LEGGE REGIONALE 17 APRILE 2015, N. 8.

"Variazione al Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania".

IL CONSIGLIO REGIONALE

Ha approvato

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

PROMULGA

La seguente legge:

Art. 1
(Variazioni spesa competenza)

1. Nello stato di previsione di competenza della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.

Art. 2
(Variazioni spesa cassa)

1. Nello stato di previsione di cassa della spesa del bilancio per l'anno finanziario 2015 sono approvate le variazioni riportate nell'allegata tabella A.

Art. 3
(Entrata in vigore)

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

La presente legge sarà pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
E' fatto obbligo a chiunque spetti, di osservarla e di farla osservare come legge della Regione Campania.

Caldoro

TABELLA A

SPESA ANNO 2015

MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA	VARIAZIONE COMPETENZA	VARIAZIONE CASSA
			(-)	(-)	(+)	(+)
01	03	1	57.140.969,56	57.140.969,56		
01	03	2			21.321.700,00	21.321.700,00
04	03	2			1.000.000,00	1.000.000,00
05	01	1			2.500.000,00	2.500.000,00
05	02	1			850.000,00	850.000,00
09	01	2			1.000.000,00	1.000.000,00
09	04	1			10.000.000,00	10.000.000,00
10	03	1			10.500.000,00	10.500.000,00
10	06	1			5.800.000,00	5.800.000,00
11	01	1			100.000,00	100.000,00
18	1	2			2.000.000,00	2.000.000,00
20	01	1			2.069.269,56	2,069,269,56
	TOTALE		**57.140.969,56**	**57.140.969,56**	**57.140.969,56**	**57.140.969,56**

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
CAPO DIPARTIMENTO SEGRETERIA LEGISLATIVA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori preparatori

Disegno di legge ad iniziativa dell'Assessore Gaetano Giancane adottato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 90 del 9 marzo 2015.
Acquisito dal Consiglio Regionale l'11 marzo 2015, con il n. 598 del registro generale ed assegnato alla II Commissione Consiliare Permanente per l'esame e alla I, III, IV, V, VI, VII e VIII Commissione Consiliare Permanente per il parere.
Approvato dall'Assemblea legislativa regionale nella seduta del 14 aprile 2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto N.42

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dalla dott.ssa Lucia Corretto risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e della Unità Dirigenziale Amministrazione e Datore di Lavoro, incarichi da ricoprire ad interim considerato che la stessa ricopre già l'incarico di Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;
- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;
- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare alla dott.ssa Lucia Corretto, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la direzione ad interim della Unità Dirigenziale Bilancio, Ragioneria e Contabilità analitica e della Unità Dirigenziale Amministrazione e Datore di Lavoro, considerato che la stessa ricopre già l'incarico di Direttore Generale Risorse Umane, Finanziarie e Strumentali;
- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;
- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.43

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dall' avv. Vincenza Vassallo risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Speciale di Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire all' avv. Vincenza Vassallo la posizione dirigenziale di II livello semplice quale dirigente della Unità dirigenziale Speciale di Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo;

- che alla predetta sarà corrisposto il trattamento economico pari al 90% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art.19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare all' avv. Vincenza Vassallo, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Speciale di Staff Pianificazione, qualità controllo interno ed assistenza ad organismi di controllo;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere all' avv. Vincenza Vassallo, il trattamento economico pari al 90% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.44

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo della dott.ssa Maria Grazia Giovenco risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Speciale Comitato Regionale delle Comunicazioni CO.RE.COM, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire alla dott.ssa Maria Grazia Giovenco la posizione dirigenziale di II livello semplice quale dirigente della Unità Dirigenziale Speciale Comitato Regionale delle Comunicazioni CO.RE.COM;
- che alla predetta sarà corrisposto il trattamento economico pari al 90% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;
- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;
- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare alla dott.ssa Maria Grazia Giovenco, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Speciale Comitato Regionale delle Comunicazioni CO.RE.COM;
- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;
- di corrispondere alla dott.ssa Maria Grazia Giovenco il trattamento economico pari al 90% della retribuzione del Segretario Generale.
- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.45

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dall' avv. Giovanni Corporente risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza e Anticorruzione, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire all' avv. Giovanni Corporente la posizione dirigenziale di II livello semplice quale dirigente della Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza e Anticorruzione;
- che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico pari al 90% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;
- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;
- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare all' avv. Giovanni Corporente, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Speciale Trasparenza e Anticorruzione;
- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;
- di corrispondere all' avv. Giovanni Corporente, il trattamento economico pari al 90% della retribuzione del Segretario Generale.
- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to. Pietro Foglia

Decreto N.46

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dal dott. Lucio Varriale risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Gestione del Personale del Consiglio, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire al dott. Lucio Varriale la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale Gestione del Personale del Consiglio;

- che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art.19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare al dott. Lucio Varriale, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Gestione del Personale del Consiglio;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere al dott. Lucio Varriale, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.47

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dalla dott.ssa Ornella Barile risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Gestione degli Uffici a diretta collaborazione e supporto, assistenza a Gruppi consiliari e Status dei Consiglieri, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire alla dott.ssa Ornella Barile la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale Gestione degli Uffici a diretta collaborazione e supporto, assistenza a Gruppi consiliari e Status dei Consiglieri;

- che alla predetta sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare alla dott.ssa Ornella Barile, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Gestione degli Uffici a diretta collaborazione e supporto, assistenza a Gruppi consiliari e Status dei Consiglieri;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere alla dott.ssa Ornella Barile, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to. Pietro Foglia

Decreto N.48

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dalla dott.ssa Giovanna Donadio risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Sistemi Informativi, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire alla dott.ssa Giovanna Donadio la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale Sistemi Informativi ;

- che alla predetta sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare alla dott.ssa Giovanna Donadio, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Sistemi Informativi;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere alla dott.ssa Giovanna Donadio, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.49

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dalla dott.ssa M. Rosa Franzese risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale II UD Studi legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Ordinarie, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire alla dott.ssa M. Rosa Franzese la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale II UD Studi legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Ordinarie;

- che alla predetta sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare alla dott.ssa M. Rosa Franzese, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale II UD Studi legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Ordinarie;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere alla dott.ssa M. Rosa Franzese, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.50

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativi dal dott. Settimio Vinti risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale I UD Studi legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Ordinarie, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale, come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire al dott. Settimio Vinti la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale I UD Studi legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Ordinarie;

- che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare al dott. Settimio Vinti, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale I UD Studi legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Ordinarie;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere al dott. Settimio Vinti, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.51

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dal dott. Enrico Gallipoli risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Studi Legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Speciali e d'inchiesta, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire al dott. Enrico Gallipoli la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale Studi Legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Speciali e d'inchiesta;

- che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare al dott. Enrico Gallipoli, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Studi Legislativi ed Assistenza Legislativa alle Commissioni Speciali e d'inchiesta ;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere al dott. Enrico Gallipoli, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to.Pietro Foglia

Decreto N.52

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dal dott. Alfredo Aurilio risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Affari Legali e Assistenza Ufficio di Presidenza e ad interim della Unità Dirigenziale Relazioni Esterne, Cerimoniale, Ufficio Stampa e URP, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire al dott. Alfredo Aurilio, la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale Affari Legali e Assistenza Ufficio di Presidenza e ad interim Unità Dirigenziale Relazioni Esterne, Cerimoniale, Ufficio Stampa e URP ;

- che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;

- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;

- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;

- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare al dott. Alfredo Aurilio, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Affari Legali e Assistenza Ufficio di Presidenza e ad interim della Unità Dirigenziale Relazioni Esterne, Cerimoniale, Ufficio Stampa e URP;

- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;

- di corrispondere al dott. Alfredo Aurilio, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.

- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.53

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n 369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore legislativo dall' avv. Giuseppe Storti risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Assemblea, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire all' avv. Giuseppe Storti la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale Assemblea;
- che allo stesso sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;
- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;
- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare all' avv. Giuseppe Storti, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Assemblea;
- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;
- di corrispondere all' avv. Giuseppe Storti, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.
- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to Pietro Foglia

Decreto N.54

IL PRESIDENTE

PREMESSO CHE:

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 è stato approvato il "Regolamento concernente il nuovo Ordinamento del Consiglio Regionale della Campania in sostituzione del Regolamento di cui alla delibera n.211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni";

- con successiva delibera n.369 del 27/02/2015, pubblicata sul B.U.R.C. n.15 del 4/3/2015, l'Ufficio di Presidenza ha approvato in via definitiva il Nuovo Ordinamento del Consiglio confermando quanto indicato nella citata delibera n.364 e abrogando il precedente ordinamento di cui alla delibera n. 211/2013 e sue successive modifiche e integrazioni;

- il nuovo ordinamento del Consiglio regionale della Campania, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania del 4 marzo 2015, è entrato in vigore il 5 marzo 2015;

- con delibera dell'Ufficio di Presidenza n.371 del 27 marzo 2015 si dava inizio all' l'iter procedimentale per il conferimento degli incarichi dirigenziali;

CONSIDERATO CHE:

- l'interpello per l'individuazione delle posizioni dirigenziali di Segretario generale, di n.2 Direttori generali e di altre unità dirigenziali tra speciali e non per un totale di n. 18 unità dirigenziali è stato avviato con determina n.145 del 9 marzo 2015, pubblicata su sito web istituzionale;

- in data 10 aprile 2015 l'Ufficio di Presidenza ha esaminato i curricula dei candidati allegati alle istanze di partecipazione all'interpello e con delibera n. 387 in pari data, dopo attenta e approfondita valutazione dei medesimi, ha stabilito che i titoli contenuti nel curriculum e l'esperienza maturata nel settore amministrativo dalla dott.ssa Rosaria Conforti risultano essere i più idonei, tra quelli degli altri partecipanti, a ricoprire la carica di dirigente della Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Servizio Documentazione, così come risultante dalla declaratoria delle funzioni e delle competenze di detta figura professionale come individuata dal Regolamento recante il nuovo ordinamento;

RITENUTO:

- di dover conferire alla dott.ssa Rosaria Conforti la posizione dirigenziale di III livello complesso quale dirigente della Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Servizio Documentazione;
- che alla predetta sarà corrisposto il trattamento economico pari al 85% della retribuzione di posizione del Segretario Generale;

VISTI:

- l'art. 19 del Decreto Legislativo n. 165/2001, così come modificato ed integrato;
- le delibere dell'Ufficio di Presidenza n.364 del 30 gennaio 2015 e n. 369 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 371 del 27 febbraio 2015;
- la delibera dell'Ufficio di Presidenza n. 382 del 24 marzo 2015;
- la delibera dell'Ufficio di presidenza n. 387 del 10 aprile 2015;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate:

- di assegnare alla dott.ssa Rosaria Conforti, dipendente di ruolo del Consiglio regionale della Campania, la posizione di dirigente della Unità Dirigenziale Studi Legislativi e Servizio Documentazione;
- di fissare la decorrenza della suddetta nomina alla data del 16 aprile 2015;
- di corrispondere alla dott.ssa Rosaria Conforti, il trattamento economico pari all' 85% della retribuzione del Segretario Generale.
- di trasmettere agli Uffici competenti copia del presente decreto per gli adempimenti conseguenziali e per l'inoltro al Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Napoli, 16 aprile 2015

f.to. Pietro Foglia

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 132 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - ASSE II - LINEA D'INTERVENTO II.2.1. - PRESA D'ATTO DELLA SCHEDA PROGETTUALE "CAMPANIA EXPRESS - VIAGGI TRA NAPOLI E SORRENTO". ADEMPIMENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) N.1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di seguito FESR, il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii. reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n. 1083/2006 definisce all'art.2, il beneficiario come "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006 e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati Membri attraverso il Programma Operativo;
e. Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, prevede il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
f. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
g. la linea di intervento II.2.1 è titolata "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";
h. l'art. 1, comma 2, della Legge 24 giugno 2013, n. 71, prevede che vengano trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni già esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo, attuato con l'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013;
i. la convenzione tra l'Autorità di Gestione del POIn e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" è stata sottoscritta in data 30 ottobre 2013 e successivi atti integrativi;
j. i criteri di selezione delle operazioni sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn;

PREMESSO altresì che:

a. l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, con decreto del 8 maggio 2014, ha approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 *"Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza"* il quadro complessivo degli interventi per le quattro Regioni convergenza, compresi quelli presentati dalla Campania;
b. la Giunta regionale, con deliberazione n. 135 del 12/05/2014, ha preso atto, tra gli altri, del progetto "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" per l'importo di euro 400.000,00 – annualità 2014, demandando al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo la sottoscrizione della convenzione con l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1 con cui devono essere regolati i rapporti tra il Ministero e le Regioni;

c. in esecuzione della detta delibera, in data 21/05/2014 è stata sottoscritta la convenzione tra l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1 e la Regione Campania;
d. con Decreto Dirigenziale dell'UOD 5109 n. 6 del 16/09/2014 è stato ammesso a finanziamento il citato progetto esecutivo ed è stato individuato l'ENIT quale soggetto realizzatore delle attività progettuali, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

DATO atto che:

a. l'ENIT, nonostante i ripetuti solleciti, non ha sottoscritto l'accordo propedeutico alla realizzazione delle attività progettuali in argomento;
b. con Decreto Dirigenziale dell'UOD 5109 n. 8 del 16/10/2014, tenuto conto dell'impossibilità di procedere alla realizzazione del progetto denominato "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali" a causa dell'indisponibilità del soggetto attuatore e della intervenuta incoerenza della tempistica di realizzazione dello stesso, si è proceduto alla revoca dell'ammissione a finanziamento con conseguente disponibilità delle risorse pari a € 400.000,00 a valere sul POIn, linea di intervento II.2.1;

CONSIDERATO che:

a. con nota prot. n. 576/SP del 18/02/2015, acquisita agli atti della Direzione Generale al prot. n. 117690 del 20/02/2015, l'Assessore al Turismo ed ai beni Culturali ha formulato indirizzo di valorizzare alcuni luoghi di interesse campano (Napoli, Ercolano, Oplonti, Pompei, Castellammare, Sorrento, Area Flegrea) attraverso l'utilizzo di servizi di trasporto gestiti da società della Regione Campania;
b. al fine di utilizzare le risorse già impegnate dall'OI con il citato decreto dell'8 maggio 2014 e tenuto conto delle indicazioni formulate dall'Assessore di cui innanzi, è stata predisposta una scheda progettuale denominata "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento" di importo pari a quello della scheda sostituita per un valore di € 400.000,00 le cui attività possono essere realizzate per il tramite di società regionali la cui *mission* risulta coerente con le finalità del progetto stesso;
c. è stata posta in essere un'attività istruttoria con l'OI allo scopo di verificare l'ammissibilità della suddetta scheda a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn, che si è conclusa positivamente come da mail del 6 marzo 2015;

TENUTO conto che con decreto del 19 marzo 2015 l'OI della predetta linea di intervento, ha sostituito l'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", con l'intervento "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento" – edizione 2015 e annullato la convenzione del 21 maggio 2014 relativa all'attuazione dell'intervento "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", CUP B29B14000150007, per un importo pari a € 400.000,00 (euro quattrocentomila,00);

RITENUTO, pertanto:

a. dover prendere atto della scheda progettuale "Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento" in sostituzione della scheda progettuale "Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali", per l'importo di € 400.000,00, agli atti della Direzione Generale;
b. dover demandare al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo, la sottoscrizione della convenzione con l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, relativamente all'intervento denominato "CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento", CUP B69D14015100007, ammesso a finanziamento con decreto dell'O.I. del 19 marzo 2015 per l'importo complessivo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) a valere sulle risorse del POIn, linea di intervento II.2.1;
c. di dover incaricare dell'attuazione delle attività afferenti al predetto progetto il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013;

DELIBERA

1. di prendere atto della scheda progettuale “Campania express – viaggi tra Napoli e Sorrento” in sostituzione della scheda progettuale “Partecipazione alle borse e fiere turistiche e azioni collaterali”, per l’importo di € 400.000,00, agli atti della Direzione Generale;
2. di demandare al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo, la sottoscrizione della convenzione con l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, relativamente all’intervento denominato “CAMPANIA EXPRESS Viaggi tra Napoli e Sorrento”, CUP B69D14015100007, ammesso a finanziamento con decreto dell’O.I. del 19 marzo 2015 per l’importo complessivo di € 400.000,00 (euro quattrocentomila/00) a valere sulle risorse del POIn, linea di intervento II.2.1;
3. di dover incaricare dell'attuazione delle attività afferenti al predetto progetto il dirigente dell’UOD 09 “Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo” della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013;
4. di prevedere che gli uffici competenti mettano in atto tutte le procedure necessarie alla predisposizione di una codificazione contabile adeguata per le transazioni relative alle operazioni;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e lo Sviluppo Economico, al Direttore Generale per la programmazione economica e il turismo e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 185 del 14/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

POIN "ATTRATTORI CULTURALI, NATURALI E TURISMO" - LINEA D'INTERVENTO II.2.1 ANNUALITA' 2015 - DETERMINAZIONI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) N.1080 del 5 luglio 2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999, definisce i compiti del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, di seguito FESR, il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
b. il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e ss.mm.ii. reca disposizioni generali sul FESR, sul Fondo Sociale Europeo (di seguito FSE) e sul Fondo di Coesione (di seguito FC) e abroga il regolamento (CE) n. 1260/99 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n. 1083/2006 definisce all'art.2, il beneficiario come "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
d. il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento del Consiglio (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006 e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati Membri attraverso il Programma Operativo;
e. Il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2007) 3329 def. del 13/07/2007, prevede il Programma Operativo Interregionale "*Attrattori culturali, naturali e turismo*";
f. il Programma Operativo Interregionale "Attrattori culturali, naturali e turismo" FESR 2007/2013, è stato approvato, nella sua ultima versione, dalla Commissione con Decisione C(2013) 9672 final del 18 dicembre 2013 (di seguito POIn);
g. la linea di intervento II.2.1 è titolata "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*";
h. l'art. 1, comma 2, della Legge 24 giugno 2013, n. 71, prevede che vengano trasferite al Ministero per i beni e le attività culturali le funzioni già esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo, attuato con l'adozione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 ottobre 2013;
i. la convenzione tra l'Autorità di Gestione del POIn e il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per l'espletamento delle funzioni di Organismo Intermedio per la gestione della linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" è stata sottoscritta in data 30 ottobre 2013 e successivi atti integrativi
j. i criteri di selezione delle operazioni sono stati approvati dal Comitato di Sorveglianza del POIn con procedura scritta chiusa il 27 febbraio 2013;
k. che giusta determina n. 2 del 25.03.2015 con la quale l'Autorità di Gestione del POIn, ha aumentato la dotazione massima rimborsabile per la linea di intervento II.2.1 per la realizzazione di interventi coerenti con i predetti criteri di selezione ed attuabili entro il termine del 31.12.2015,

RILEVATO che:

a. con note prot. n. 576/SP del 18.02.2015 e prot. n. 606/SP del 19.02.2015, l'Assessore al Turismo e Beni Culturali ha richiesto alla Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo la predisposizione di schede progettuali coerenti con gli obiettivi strategici nelle stesse indicati;
b. pertanto, sulla base della predetta richiesta, sono state presentate all'Organismo Intermedio della linea di intervento II.2.1 "*Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza*" le seguenti schede progettuali: "*Pompei* – un'emozione notturna" per l'importo di euro 1.199.260,00; "Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico" per l'importo di euro 1.000.000,00; "Campania Express –

Viaggi tra Napoli e Pozzuoli" per l'importo di euro 223.850,00; "Gli approdi dei miti: dalla Sibilla al Ciclope - WelcometoCampania annualità 2015" per l'importo di euro 1.150.000,00;

c. in coerenza con i criteri di selezione richiamati in premessa, le proposte progettuali presentate a valere sulla linea di intervento II.2.1, in esito alla fase di concertazione tra l'Organismo Intermedio e le Regioni convergenza, sono state definitivamente condivise e il relativo elenco definitivo è stato comunicato con nota prot. n. 1070/SG/OI/POIn II.2.1 del 31 marzo 2015 acquisita agli atti con prot. n. 22583 del 1 aprile 2015;
d. le Regioni Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, per l'avvio e l'attuazione delle operazioni afferenti alle specifiche proposte progettuali presentate, in coerenza con il Regolamento (CE) n.1083/2006 art.2, sono state individuate come Beneficiari;
e. i Beneficiari per l'attuazione degli interventi progettuali proposti devono assicurare la conformità delle procedure alle norme comunitarie e nazionali, in particolare in materia di concorrenza, mercati pubblici, ambiente e pari opportunità;
f. nel rispetto di quanto stabilito dal Reg. CE 1083/2006 occorre predisporre una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative alle operazioni.

PRESO ATTO che:

a. il predetto Organismo Intermedio con decreto del 31 Marzo 2015 ha approvato ed ammesso a finanziamento, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013 *"Azioni istituzionali di promozione integrata a livello interregionale, nazionale e internazionale, dell'offerta culturale, naturale e turistica delle Regioni Convergenza"* il quadro complessivo degli interventi per le quattro Regioni convergenza, compresi quelli presentati dalla Campania;
b. con lo stesso decreto l'Organismo Intermedio ha, altresì, approvato la bozza di convenzione con cui devono essere regolati i rapporti tra il Ministero e le Regioni beneficiarie;
c. i progetti "*Pompei – un'emozione notturna*" , "*Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico*" , "*Campania Express – Viaggi tra Napoli e Pozzuoli"*, *"Gli approdi dei miti: dalla Sibilla al Ciclope - WelcometoCampania annulità 2015"* sono agli atti della Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo che potranno essere attuati anche per il tramite di società regionali la cui mission risulti coerente con le finalità dei progetti medesimi ovvero per il tramite degli Enti per il turismo atteso che ai sensi del comma 5 dell'art. 22 della L.R. n. 18/2014 "*Fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni…".*

RITENUTO, pertanto:

a. di dover prendere atto dei progetti: "*Pompei – un'emozione notturna*" per l'importo di euro 1.199.260,00; "*Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico*" per l'importo di euro 1.000.000,00; "*Campania Express – Viaggi tra Napoli e Pozzuoli"* per l'importo di euro 223.850,00; *"Gli approdi dei miti: dalla Sibilla al Ciclope - WelcometoCampania annualità 2015"* per l'importo di euro 1.150.000,00, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013;
b. di dover demandare al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo la sottoscrizione della convenzione con l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1, con cui devono essere regolati i rapporti tra il Ministero e le Regioni;
c. di dover incaricare dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013.

DELIBERA

1. di prendere atto dei progetti: "*Pompei – un'emozione notturna*" per l'importo di euro 1.199.260,00; "*Azioni di comunicazione integrata in ambito turistico*" per l'importo di euro 1.000.000,00; "*Campania*

Express – Viaggi tra Napoli e Pozzuoli" per l'importo di euro 223.850,00; *"Gli approdi dei miti: dalla Sibilla al Ciclope - WelcometoCampania annulità 2015"* per l'importo di euro 1.150.000,00, a valere sulla linea di intervento II.2.1 del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo FESR 2007-2013;

2. di demandare al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo la sottoscrizione della convenzione con l'Organismo Intermedio del POIn Attrattori culturali, naturali e turismo – Linea di intervento II.2.1 con cui devono essere regolati i rapporti tra il Ministero e le Regioni;
3. di incaricare dell'attuazione delle attività afferenti ai predetti progetti il dirigente dell'UOD 09 "Cooperazione interistituzionale per la promozione e lo sviluppo del turismo" della Direzione generale della programmazione economica e del turismo come da Deliberazione di Giunta Regionale n. 478/2013;
4. di prevedere che gli uffici competenti mettano in atto tutte le procedure necessarie alla predisposizione di una codificazione contabile adeguata per le transazioni relative alle operazioni;
5. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e lo Sviluppo Economico, al Direttore generale per la programmazione economica e il turismo e al BURC per la pubblicazione.

Delibera della Giunta Regionale n. 186 del 14/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 9 - UOD Cooperazione interistituzionale per promozione e sviluppo turismo

Oggetto dell'Atto:

PROGETTI DI ECCELLENZA DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 1228, DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2006, N. 296, MODIFICATO DALL'ART. 18 DELLA LEGGE 18 GIUGNO 2009, N. 69, DENOMINATI " EASY COAST", "SLOW CAMPANIA", "CILENTO BLU CLUB". APPROVAZIONE SCHEMI DI ACCORDO DI PROGRAMMA E RELATIVE SCHEDE PROGETTUALI ESECUTIVE - CON ALLEGATI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

Premesso che

a. l'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, ai fini del rafforzamento della competitività del sistema turistico nazionale, l'attivazione, da parte delle Regioni, di Progetti di Eccellenza;
b. il D.L. 31 maggio 2010, n. 78, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, recante "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica", stabilisce la dotazione finanziaria da destinare all'attivazione dei Progetti di Eccellenza di cui all'art. 1 comma 1228 della legge 27 dicembre 2006 n. 296, modificato dall'art. 18 della legge 18 giugno 2009 n. 69, nella misura di € 112.697.956,99;
c. in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto un Protocollo di Intesa tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome (pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/09/2010), per dare attuazione ai predetti Progetti di Eccellenza, nonché per disciplinare la ripartizione e la gestione delle risorse finanziarie assegnate per ciascuno degli anni 2007, 2008, 2009;
d. nel suddetto Protocollo di Intesa sono state individuate le tipologie di turismo, i criteri di eccellenza e le modalità di presentazione dei Progetti da parte delle Regioni ed è stata prevista la sottoscrizione di appositi Accordi di Programma tra il Ministero e le medesime Regioni proponenti i singoli progetti per la fase attuativa;
e. nel medesimo Protocollo le tipologie di turismo individuate fanno riferimento al turismo congressuale, naturalistico, religioso, sociale, culturale, balneare e montano, della salute e del benessere, nonché, nelle aree con potenziale ancora parzialmente inespresso, a quello enogastronomico, sportivo, giovanile e delle famiglie, portuale;
f. il suddetto Protocollo ha previsto la possibilità che i progetti siano presentati sia da singole Regioni (valenza regionale) che da più Regioni (valenza interregionale);

Premesso, altresì, che

a. con rispettive note prot. nn. DSCT 0011011 P-4304, DSCT 0011012 P-4304, DSCT 0011013 P-4304 del 25/07/2011, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo (DSCT), ha comunicato l'ammissione a finanziamento di tre progetti a valenza regionale denominati "Cilento Blu", "Easy Coast", "Slow Campania" presentati dalla Regione Campania;
b. la Regione Campania, con delibera di Giunta n.412 del 27.09.2013, ha approvato gli schemi degli Accordi di Programma relativi a ciascuno dei Progetti di Eccellenza "Cilento Blu", "Easy Coast",

"Slow Campania", da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo (MIBACT), nonché i relativi progetti esecutivi ad essi allegati;

c. nelle more della conclusione delle attività propedeutiche alla sottoscrizione degli Accordi di Programma, le funzioni in materia di turismo sono state trasferite, a seguito della soppressione del DSCT, prima al Dipartimento per gli Affari Regionali presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri con DPCM del 21.06.2012 e successivamente al MIBACT con L. n. 71 del 24.06.2013, unitamente alle risorse finanziarie disponibili sul bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio per la loro riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione di detto Ministero;

Preso atto che

a. il MIBACT con nota Prot. DG-PT 1436 del 31.03.2015 acquisita agli atti con prot. 229352 del 02.04.2015, ha trasmesso, a seguito del trasferimento delle funzioni in materia di turismo dalla Presidenza del Consiglio al MIBACT ai sensi del DPCM del 21.10.2013, la bozza dei citati Accordi di Programma nuovamente predisposti ai fini della loro sottoscrizione;

b. la quota di € 5.115.555,00 assegnata inizialmente alla Regione Campania per i predetti Progetti di Eccellenza è stata successivamente ridotta in conseguenza di un'intervenuta rimodulazione finanziaria delle risorse da parte dello Stato, all'importo di € 4.890.652,18;

c. conseguentemente il budget complessivo destinato a ciascuno dei tre predetti Progetti di Eccellenza è stato riportato negli schemi degli Accordi di Programma trasmessi dal MIBACT con la succitata nota Prot. DG-PT 1436 del 31.03.2015, come di seguito:

PROGETTI	Quota statale	Quota regionale	totale
EASY COAST	1.448.924,38	168.395,00	1.617.319,38
SLOW CAMPANIA	1.720.863,90	200.000,00	1.920.863,90
CILENTO BLU	1.720.863,90	200.000,00	1.920.863,90
totale	4.890.652,18	568.395,00	5.459.047,18

Dato atto che

a. la Regione Campania, ai fini dell'attuazione dei citati Progetti di Eccellenza, con delibera di Giunta n. 68 del 10.03.2014 ha individuato i soggetti attuatori, affidando i progetti "Cilento Blu" e "Easy Coast" all'EPT di Salerno ed il progetto "Slow Campania" all'EPT di Avellino, dando mandato al Direttore Generale della Programmazione Economica e del Turismo per la sottoscrizione di apposite convenzioni con ciascuno degli Enti sopra indicati, nelle quali siano

specificate le modalità operative relative all'attuazione dei progetti da avviare a seguito dell'avvenuta stipula degli Accordi di Programma con il MIBACT;

b. ai sensi di quanto stabilito dall'art 22, comma 5, della legge regionale n. 18/2014 *"Fino alla data dell'effettivo esercizio dell'agenzia regionale gli enti provinciali per il turismo e le aziende continuano ad esercitare le loro funzioni ……";*

Tenuto, altresì, conto

a. che è stato necessario, in considerazione del lasso di tempo intercorso dalla data di presentazione delle schede progettuali in argomento, procedere, pur nel rispetto delle originarie finalità, all'aggiornamento dei relativi piani esecutivi, allo scopo, fra l'altro, di garantire l'indispensabile raccordo con le iniziative già realizzate nel medesimo ambito turistico, e di tener conto, nel contempo, dell'avvenuta rimodulazione finanziaria;
b. dell'istruttoria condotta dalla competente UOD 09 della Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo di concerto con il MIBACT, in ragione del summenzionato aggiornamento dei progetti esecutivi relativi a "Slow Campania", "Cilento Blu" e "Easy Coast", il cui esito è riportato nell'ambito degli schemi di Accordi di Programma allegati al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale;

Considerato, pertanto, che ai fini della sottoscrizione degli Accordi di Programma relativi ai predetti Progetti di Eccellenza, occorre procedere all'approvazione dei relativi schemi unitamente ai piani esecutivi allegati ai medesimi, a parziale modifica della D.G.R. n. 412 del 27 settembre 2013;

RITENUTO, pertanto, necessario:

a. dover approvare gli schemi di Accordo di Programma rielaborati per ciascuno dei Progetti di Eccellenza "Cilento Blu", "Easy Coast", "Slow Campania" da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, unitamente ai piani esecutivi con i relativi budget complessivi, che sono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
b. dover destinare ai succitati Progetti di Eccellenza la quota di cofinanziamento statale per un importo pari a euro 1.448.924,38 per il progetto "Easy Coast", pari a euro 1.720.863,90 per il progetto "Slow Campania" e pari a euro 1.720.863,90 per il progetto "Cilento Blu Club, imputandone le somme al capitolo di spesa 4130 della missione 07, programma 01;
c. dover confermare, altresì, per la realizzazione dei succitati Progetti di Eccellenza, la quota di cofinanziamento regionale per un importo pari a euro 168.395,00 per il progetto "Easy Coast", pari a euro 200.000,00 per il progetto "Slow Campania" e pari a euro 200.000,00 per il progetto "Cilento Blu Club", come già disposto con la precedente DGR 412/13, imputandone le somme al capitolo di spesa 4500 della missione 07, programma 01;

d. dover dare mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, cui competono le funzioni gestionali con i relativi capitoli di spesa relativi al comma 1228 art. 1 della L. 296/06 modificato dall'art. 18 della L. 69/2009, di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla realizzazione dei Progetti di Eccellenza ammessi a finanziamento "Cilento Blu", "Easy Coast", "Slow Campania" secondo quanto previsto dalla vigente normativa, dal Protocollo di Intesa riportato nelle premesse e dagli schemi di Accordo di Programma approvati con il presente atto;
e. dover confermare in capo agli Enti Provinciali per il Turismo il compito di attuare i progetti in argomento secondo quanto già stabilito con la precedente DGR N. 68/2014, anche in ragione della espressa previsione contenuta al comma 5 dell'art. 22 della L.R. n. 18/2014;

VISTI:

la legge 27 dicembre 2006, n. 296;

la legge 18 giugno 2009, n. 69;

il Protocollo di Intesa sottoscritto tra il Ministro per il Turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 24 giugno 2010;

il decreto legislativo 23/6/2011, n.118;

la Legge 24.06.2013 n. 71;

la L.R. n. 1 del 05 gennaio 2015 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania";
la D.G.R. n° 47 del 09/02/2015, pubblicata sul B.U. R.C. n° 13 del 26/02/2015, di approvazione del bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

PROPONE la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti, di:

1. approvare gli schemi di Accordo di Programma rielaborati per ciascuno dei Progetti di Eccellenza "Cilento Blu", "Easy Coast", "Slow Campania" da sottoscrivere con il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, unitamente ai piani esecutivi con i relativi budget complessivi, che sono allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. destinare ai succitati Progetti di Eccellenza la quota di cofinanziamento statale per un importo pari a euro 1.448.924,38 per il progetto "Easy Coast", pari a euro 1.720.863,90 per il progetto "Slow Campania" e pari a euro 1.720.863,90 per il progetto "Cilento Blu Club, imputandone le somme al capitolo di spesa 4130 della missione 07, programma 01;
3. confermare, altresì, per la realizzazione dei succitati Progetti di Eccellenza, la quota di cofinanziamento regionale per un importo pari a euro 168.395,00 per il progetto "Easy Coast",

pari a euro 200.000,00 per il progetto “Slow Campania” e pari a euro 200.000,00 per il progetto “Cilento Blu Club”, come già disposto con la precedente DGR 412/13, imputandone le somme al capitolo di spesa 4500 della missione 07, programma 01;

4. dare mandato al Dirigente della UOD 09 della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo, cui competono le funzioni gestionali con i relativi capitoli di spesa relativi al comma 1228 art. 1 della L. 296/06 modificato dall’art. 18 della L. 69/2009, di porre in essere tutti gli atti amministrativi conseguenti e necessari alla realizzazione dei Progetti di Eccellenza ammessi a finanziamento “Cilento Blu”, “Easy Coast”, “Slow Campania” secondo quanto previsto dalla vigente normativa, dal Protocollo di Intesa riportato nelle premesse e dagli schemi di Accordo di Programma approvati con il presente atto;
5. confermare in capo agli Enti Provinciali per il Turismo il compito di attuare i progetti in argomento secondo quanto già stabilito con la precedente DGR n. 68/2014, anche in ragione della espressa previsione contenuta al comma 5 dell’art. 22 della L.R. n. 18/2014;
6. di inviare il presente provvedimento all’Assessore al Turismo e ai Beni Culturali, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, al Direttore Generale della Programmazione Economica e il Turismo e al BURC per la pubblicazione.

ACCORDO DI PROGRAMMA

"PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO NAZIONALE"

PROGETTO "CILENTO BLU CLUB"

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE TURISMO

E

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

il Ministero dei beni e delle Attività culturali e del turismo – Direzione Generale Turismo (di seguito anche "Ministero"), con sede in Roma, Via del Collegio Romano, 27 – 00186 ivi domiciliato ai fini del presente atto (CF. 97814710584), legalmente rappresentata dal Direttore Generale del Turismo, dott. Onofrio Cutaia,

e

la Regione Campania, (di seguito anche "**Beneficiario**") con sede in Napoli, via S. Lucia n. 81, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 80011990639), legalmente rappresentata dall'avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo(giusta delega Presidente Giunta Regionale del 20.01.2014 prot. n. 38552),

di seguito definite singolarmente **"Parte"** e congiuntamente "**Parti"**

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per l'allora Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, di stipulare appositi protocolli d'intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;

- in base all'art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante "*Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e della promozione di forme di*

fonte: http://burc.regione.campania.it

turismo ecocompatibile"del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "Sviluppo e competitività del turismo";

- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;

- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;

- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo pro –tempore ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- vista la comunicazione n. del alla Conferenza Stato – Regioni relativa alla necessità di prevedere il termine ultimo per la conclusione del progetto al 30 settembre 2017 stante la vigente normativa in materia di bilancio;

- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;

- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, l'allora Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;

- che l'art.1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del Decreto legge, n. 43 stabilisce il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Turismo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

- il Decreto del Presidente del Consiglio 21 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei Conti il 21 novembre 2013 – registro n.9 – foglio n. 85 – Presidenza del Consiglio dei Ministri – dispone termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in attuazione dell'articolo 1, commi 2-8 e 10, della Legge 24 giugno 2013, n.71, di conversione del Decreto Legge 26 aprile 2013, n.43;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 giugno 2014, registrato alla Corte dei Conti il 1 agosto 2014, Ufficio di controllo sugli atti del Miur, Mibac, Min. Salute e Min. Lavoro, foglio n. 3195, conferisce al dott. Onofrio Cutaia l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche del turismo, ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Direzione Generale per le politiche del turismo", del bilancio di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

- il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, reca " Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle Attività culturali e del Turismo,, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

- la proposta progettuale denominata "Cilento Blu Club" presentata dalla Regione Campania è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del 14 luglio 2011 ;

- il costo complessivo del citato progetto è di € 2.000.000,00, di cui € 1.800.000,00, pari al 90% del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 200.000,00, pari al 10% della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico della Regione beneficiaria/altri soggetti;

- in esecuzione degli accantonamenti operati per legge per l'anno 2012 sulle risorse finanziarie di cui al capitolo 989 dell'ex Dipartimento, il Beneficiario provvede a rimodulare il progetto, adeguandolo alla riduzione di € 79.136,10 a valere sulle risorse statali, nella seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a). Il costo complessivo dell'Accordo è quindi rideterminato in € 1.920.863,90, di cui € 1.720.863,90 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato.

- con nota n. 0011013 P-4.30.4. del 25/07/2011 l'allora Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;

- con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Ministero e la Regione Campania;

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso e considerato

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo pro tempore ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Ministero e la Regione Campania (Beneficiario), connessi alla realizzazione del progetto denominato "Cilento Blu Club".
3. L'Accordo è completato:
   a) dal ***Piano esecutivo*** composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo - allegata al presente Accordo *sub 1)* e la seconda - contenente la puntuale descrizione delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed economico di dettaglio -
   b) dalle ***Schede di monitoraggio*** di cui all'allegato *sub 2)*.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 3

(Quadro finanziario)

1. Il costo complessivo del presente Accordo, in esecuzione degli accantonamenti operati per legge, ammonta ad € 1.920.863,90, di cui € 1.720.863,90 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € 200.000,00 le risorse a carico della Regione/altri soggetti.

Art. 4

(Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Ministero trasferirà, previa richiesta del Beneficiario, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 8903 recante "*Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile*" del bilancio di previsione della Ministero dei beni e delle Attività culturali e del turismo secondo le seguenti modalità:

   a) Il 40% del cofinanziamento viene trasferito a seguito dell'approvazione del presente Accordo da parte del da parte degli Organi di Controllo ;

   b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:

      - il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Direttore Generale del Turismo di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;

      - il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Direttore Generale del Turismo di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;

c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Ministero di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.

2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Ministero entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 per il Ministero, e rimane valido fino al pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.

2. La data ultima per la conclusione del progetto è stabilita al 30 settembre 2017.

Art. 6

(Obblighi del Beneficiario)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Beneficiario si impegna a:

a) realizzare il progetto denominato "Cilento Blu Club" nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;

b) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione del presente Accordo degli organi di controllo inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori allo stesso, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata, contenente, tra l'altro, il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso, ed i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi

fonte: http://burc.regione.campania.it

coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;

c) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Ministero, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata.

Art. 7

(Monitoraggio)

1. Il Ministero svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, il Beneficiario è comunque tenuto a presentare semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Ministero un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*), corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dal Beneficiario, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.
3. Il Beneficiario, successivamente alla conclusione del progetto, è tenuto a fornire al Ministero, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).
4. Il Beneficiario è tenuto a fornire al Ministero, previa richiesta motivata di quest'ultimo, eventuale documentazione integrativa alla rendicontazione.

Art. 8

(Varianti progettuali)

1. Il Beneficiario può autonomamente modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere comunicate al Ministero tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere comunicate al Ministero e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n 296.

Art. 9

(Obblighi del Ministero)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Ministero si impegna a:

a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;

b) comunicare al Beneficiario l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo,

c) trasferire le risorse finanziarie al Beneficiario, previa richiesta di quest'ultimo, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;

d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;

e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

Art. 10

(Strutture di riferimento)

1. Il Beneficiario indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo – Unità Operativa Dirigenziale 09*

2. Il Ministero indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Direzione Generale Turismo*

Art. 11

fonte: http://burc.regione.campania.it

(Proroghe)

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere tempestivamente comunicate al Ministero.

2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concesse espressamente dal Ministero, previa richiesta adeguatamente motivata dal Beneficiario con un preavviso di almeno tre mesi, considerando comunque che il termine ultimo per la conservazione delle risorse è la chiusura dell'esercizio finanziario 2017.

Art. 12

(Revoca del cofinanziamento)

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Ministero del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.

2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario, o apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 8 non espressamente approvate dal Ministero. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 11, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Ministero dell'Economia e Finanze al capitolo di bilancio conto entrata entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.

Art. 13

(Controversie)

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 14

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

Art. 15

(Efficacia)

1. Il presente Accordo impegnerà il Ministero a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

Art. 16

(Spese contrattuali)

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico del Beneficiario.

Allegato 1- ***Piano esecutivo***

Allegato 2- ***Schede di monitoraggio***

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, ...

Regione Campania

Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Carannante

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo

Direzione Generale Turismo
Dott. Onofrio Cutaia

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

CILENTO BLU

Regione

CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. COLOMBA AURICCHIO

Recapiti: 081/7968788
Fax: 081/7968578
Mail: colomba.auricchio@regione.campania.it

2. Strategia

Il progetto ha la finalità di promuovere e sostenere un sistema integrato di trasporto per migliorare la competitività e la sostenibilità dell'offerta turistica del Cilento legata al mare e alla natura.

Il progetto si propone di dare vita ad un sistema integrato di trasporto con la mobilità su ferro che consente di collegare le città del Centro-Nord Italia (Milano, Bologna, Firenze, Roma) con il Cilento e la mobilità via mare che mette in relazione la fascia costiera cilentana con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri. È previsto, altresì, l'impiego di bus turistici dedicati ad itinerari di qualità che hanno il loro punto di partenza dagli approdi costieri del Cilento verso le aree interne alla scoperta di siti archeologici minori, bellezze naturalistiche e architettoniche del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni, lanciando nuove esperienze di visita e una più completa fruizione del territorio e delle aree marine protette.

L'iniziativa progettuale si basa sull'utilizzo di tre tipologie di mezzi di trasporto: **treno-nave-bus** con la finalità di rendere agevolmente raggiungibile il Cilento favorendo l'accesso al patrimonio culturale, naturale e paesaggistico.

Dal punto di vista strutturale, il progetto si articola su tre linee principali:

a) **la mobilità su ferro** che collegherà le più importanti città italiane del Centro-Nord con il Cilento attraverso il noleggio di carrozze su treni ad alta velocità dedicati esclusivamente al turista che sceglie il Cilento come destinazione delle proprie vacanze;

b) **la mobilità alternativa via mare** dove i porti interessati costituiscono i punti cerniera, il *trait d'union* con le componenti dell'offerta turistica territoriale sia della fascia costiera che delle aree interne;

c) **la mobilità su gomma** che metterà in relazione i porti e le stazioni ferroviarie con le aree interne su percorsi di qualità.

La creazione del sistema integrato di trasporto è finalizzata ad incrementare la mobilità per favorire maggiori flussi turistici nel Cilento e nel contempo decongestionare il traffico sulle arterie

fonte: http://burc.regione.campania.it

stradali.

Nello specifico il progetto mira a:

- favorire l'*incoming* turistico verso le località del Cilento attraverso un sistema di collegamenti multimodale: reti ferroviarie - porti marittimi - trasporto stradale;
- incrementare il trasporto marittimo tra le località costiere mettendo in relazione il Cilento con le città di Napoli e Salerno, la Costa Amalfitana e l'Isola di Capri;
- realizzare una linea di comunicazione su ferro dedicata esclusivamente ai turisti del Centro-Nord Italia che decidono di trascorrere una vacanza nel Cilento;
- migliorare l'accessibilità e la fruizione del patrimonio culturale del Cilento, anche attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali;
- ridurre le emissioni di CO2 favorendo l'utilizzo di mezzi di trasporto collettivi.

Inoltre il progetto prevede una strategia di comunicazione su scala nazionale che intercetti nuove segmenti della domanda puntando sull'allungamento della stagione turistica.

L'obiettivo finale è quello di intercettare flussi turistici specifici (prioritariamente giovani e famiglie) provenienti dal Centro-Nord Italia, con particolare interesse per l'ambiente marino incontaminato, la macchia mediterranea, gli sport legati al mare, la straordinaria e rinomata mitezza del clima durante tutte le stagioni dell'anno e la cucina mediterranea.

3. Analisi di contesto

Dagli ultimi dati sulle presenze turistiche registrate nell'ultimo triennio, emerge un dato significativo che segna un graduale incremento di turisti in Campania, interessando in modo particolare le località della fascia costiera del Cilento. Un risultato che appare quanto mai confortante e che è frutto della sinergia attuata negli ultimi anni dalla Regione Campania, dalla Provincia di Salerno, dall'Ente Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano ed Alburni e dall'Ente Provinciale per il Turismo di Salerno. Una sinergia sviluppata anche attraverso il progetto Terre d'aMare, promosso dall'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali della Regione Campania, che ha consentito ai turisti di fruire dei tesori del Cilento grazie ai collegamenti marittimi e all'implementazione di itinerari culturali in bus. Un ventaglio di proposte di visite "integrate" che hanno messo in rete le località costiere con i borghi interni del Cilento e del Vallo di Diano.

Le intense azioni di comunicazione e promozione messe in campo negli ultimi anni hanno posizionato il Cilento tra le destinazioni maggiormente preferite da turisti italiani e stranieri. In particolare l'EPT di Salerno si è adoperato per favorire la realizzazione di importanti trasmissioni televisive tra cui Sereno Variabile, Easy Driver, Alle falde del Kilimangiaro, Tg3 Campania, Ambiente Italia. Inoltre l'Ente ha curato, in collaborazione con le delegazioni ENIT, la realizzazione di articoli pubblicitari su rinomate riviste nazionali e internazionali (Cosmopolitan, Ryanair magazine, De Viajes, Ulisse, il Mondo, Bell'Italia, Den, Meridiani).

In provincia di Salerno si può contare su oltre 104mila posti letto per circa 2.700 strutture censite, con una media di un posto letto ogni 10 residenti, distribuiti in oltre 35mila camere. I due terzi circa sono concentrati in strutture extralberghiere e alloggi in affitto, soprattutto campeggi e villaggi turistici con quasi 45mila posti letto, seguiti dagli agriturismi e dalle case religiose di ospitalità. Seguono i Bed & Breakfast che, seppur cresciuti esponenzialmente di numero negli ultimi anni tanto da arrivare a quasi 500, garantiscono ricettività per meno di cinque posti per singolo esercizio. Completano questo segmento i sette ostelli della gioventù. Tutta questa parte della filiera, in ogni caso, può contare su un numero di camere solo di poco superiore a quello

fonte: http://burc.regione.campania.it

nella disponibilità del comparto alberghiero tradizionale. Sono 22 gli alberghi a cinque stelle, che mettono complessivamente a disposizione dei turisti oltre duemila posti letto, distribuiti in quasi mille camere. Inferiore l'offerta – e la conseguente capacità ricettiva – concentrata nel segmento comprendente gli alberghi a due e una stella. Più corposa l'offerta dei 47 residence censiti, con oltre mille camere.

In tutto il vasto territorio del Cilento sono presenti 209 alberghi e più di 1.000 esercizi extralberghieri; di questi ultimi circa 500 sono case per vacanze o alloggi in affitto.

Le strutture alberghiere hanno una disponibilità di 12.500 posti letto mentre il comparto extralberghiero ha una capacità di accoglienza di 50mila posti letto, distribuiti in villaggi turistici, campeggi, B&B e residence.

Il sistema ricettivo è in continua e interessante evoluzione, attraverso la qualificazione delle strutture e del personale. La riconversione della forma più semplice ed economica del campeggio in quella più sofisticata del villaggio turistico è una delle spie della nuova ricerca di competitività che si sta sempre di più affermando. Particolare cura è rivolta alla qualificazione degli agriturismi che hanno migliorato gli standard di qualità dell'ospitalità rurale.

Fra le azioni ritenute prioritarie dagli imprenditori turistici cilentani per lo sviluppo del territorio vi sono in primo luogo la risoluzione dei problemi legati alla viabilità e ai trasporti "per" e "nel" Cilento. Inoltre è richiesta alle Istituzioni pubbliche una più incisiva politica di valorizzazione del patrimonio culturale per attrarre quei visitatori che amano alternare ad una vacanza di tipo balneare momenti di scoperta delle bellezze storiche, artistiche e architettoniche del luogo in cui soggiornano.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
1 maggio 2015	31 dicembre 2015	8

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi di mobilità ferroviaria

Descrizione

Il sistema dei trasporti, in Europa come in Italia, è il settore industriale maggiormente responsabile per l'assorbimento di energia e le emissioni di CO2. La produzione di gas serra derivante dalla gestione della mobilità (auto, aerei, navi, treni) è infatti del 24 per cento nei Paesi dell'UE.

Il trasporto ferroviario ha tuttavia un ruolo molto contenuto incidendo solo per il 2 per cento del totale. A parità di percorso, l'energia richiesta dal treno per trasportare persone e merci è un terzo rispetto a quella necessaria alla gomma e all'aereo. Ogni passeggero che viaggia sui binari produce in media il 76 per cento di gas serra in meno rispetto a chi usa l'aereo e il 66 per cento in meno di chi usa l'auto. Per questo, nell'intero scenario della mobilità, il treno rappresenta la scelta più responsabile e sostenibile per proteggere l'ambiente e migliorare la qualità della vita e dell'aria.

La linea di intervento n. 1 prevede la realizzazione di un servizio di trasporto su ferro dedicato ai turisti del Centro-Nord Italia che scelgano la destinazione Cilento per le proprie vacanze.

L'azione prevede il noleggio di due carrozze su un treno ad alta velocità che percorre la tratta A/R Milano – Bologna – Firenze – Roma – Salerno – Paestum – Vallo della Lucania – Sapri. L'iniziativa denominata **Cilento Express** si articolerà nei periodi: 26 giugno – 2 agosto e 29 agosto – 27 settembre 2015, con quattro partenze settimanali dalle stazioni di Milano, Bologna, Firenze e Roma con destinazione finale Sapri. I posti saranno assegnati senza alcun onere a carico a quei turisti che scelgono di soggiornare almeno 5 notti in esercizi alberghieri ed extra-alberghieri delle località della fascia costiera compresa da Paestum a Sapri e nei Comuni del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Il Cilento Express, costituito da due carrozze su treno AV con una disponibilità di circa 140 posti, sarà noleggiato per n. 33 corse di andata e n. 33 corse di ritorno nel periodo sopra indicato sulla tratta A/R Milano/ Bologna/ Firenze/ Roma/ Salerno/ Paestum/ Vallo della Lucania/ Sapri.

L'assegnazione dei posti sulle carrozze sarà gestita da una segreteria organizzativa che curerà i rapporti con gli operatori delle strutture ricettive del Cilento e l'operatore ferroviario che fornirà il servizio.

Il servizio di trasporto gratuito sarà associato ad un'intensa attività di comunicazione che prevede:

1. abbigliaggio esterno delle carrozze noleggiate con grafica personalizzata che sarà mantenuta per l'intero periodo dell'iniziativa anche su tratte nazionali che i treni percorreranno nei giorni e in fasce orarie non interessati dall'iniziativa Cilento Express;

2. attività promozionali nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma per sensibilizzare la domanda turistica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con tale linea di intervento, il progetto si propone la concretizzazione dei seguenti obiettivi:

1. **migliorare la mobilità sostenibile** attraverso l'attivazione di un servizio di trasporto dedicato esclusivamente all'utenza turistica con la finalità di posizionare la destinazione "Cilento" sul mercato nazionale favorendo la commercializzazione dei pacchetti turistici;
2. **destagionalizzazione delle attività delle imprese turistiche**. L'iniziativa è finalizzata ad incrementare i flussi turistici nei periodi di media e bassa stagione.

Linea 2: Creazione di servizi di mobilità marittima

Descrizione

È convinzione dell'Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali della Regione Campania che la risorsa mare, implementata nella progressiva realizzazione delle sue enormi potenzialità, può rappresentare un valore strategico per lo sviluppo turistico dell'intero territorio attraendo vasti segmenti della domanda turistica sia nazionale che internazionale. Passate esperienze di irrobustimento dell'offerta turistica attraverso una dedicata forma di mobilità lungo le coste hanno evidenziato la valenza delle vie del mare nella più complessiva strategia di sviluppo turistico.

Infatti, l'accesso diretto dal mare ad un determinato territorio costituisce un aspetto importante della politica regionale, in quanto consente, attraverso un trasferimento che al comfort affianca la sicurezza e il superamento delle problematiche dei collegamenti stradali particolarmente saturi nella stagione estiva, di ammirare le bellezze della costa direttamente dal mare e, in un'ottica di integrazione e multimodalità, di scoprire le bellezze del territorio nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici.

Dall'analisi dei flussi emerge che negli ultimi dieci anni è raddoppiato il numero di turisti che hanno preferito accettare proposte comprensive di un'offerta strutturata anche su confortevoli, sicure e veloci forme di spostamento alternative a quelle tradizionali, soprattutto nell'area Cilento, che risulta di difficile e poco agevole accessibilità stradale. Tale elemento di sviluppo turistico è divenuto parte integrante sia nell'offerta (i più appetibili "pacchetti" proposti dagli operatori turistici locali lo prevedono) che nella comune concezione del turista in visita nel Cilento.

Si è quindi radicata anche nelle popolazioni di Regioni limitrofe la convinzione di poter usufruire turisticamente del Cilento, se, nell'offerta complessiva, è compresa la possibilità di comodi spostamenti marittimi da e per il Cilento, fino ad arrivare in Costa d'Amalfi, a Capri e a Napoli.

Inoltre, l'offerta turistica integrata, ossia costituita da diversi elementi che la compongono e la qualificano, risulta di elevato gradimento al crescente numero di turisti stranieri che prediligono una vacanza integrata tra il mare e i paesaggi interni della fascia costiera. Sovente, un'offerta integrata determina la scelta della destinazione per la propria vacanza.

Si prefigura una strategia di collegamento via mare tra i litorali delle province di Napoli e Salerno in una sorta di sistema che unisce la costa con l'entroterra, sperimentando iniziative di turismo integrato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dal punto di vista strutturale le attività in questione si articolano in due linee principali attive nel periodo: 1°luglio – 31 agost o 2015:

1. **linea Sapri – Capri – Napoli**, che mette in relazione i porti di Sapri, Palinuro, Casal Velino, Acciaroli, San Marco di Castellabate, Agropoli, Capri e Napoli. Attiva dal lunedì al venerdì;

2. **linea Cilento – Costa d'Amalfi – Napoli**, che interessa i porti di Palinuro, Acciaroli, Agropoli, Salerno, Amalfi, Positano e Napoli. Attiva quattro giorni per settimana.

Il progetto con questo interevento si propone la concretizzazione dei seguenti obiettivi:

1. **promuovere e sostenere** l'aggregazione e la collaborazione sinergica tra gli attori appartenenti alla filiera del turismo del mare;

2. **comporre un'offerta integrata** capace di rendere più competitiva l'offerta turistica del Cilento.

Linea 3: Itinerari turistici dai porti alle aree interne del Cilento

Descrizione

Altro elemento determinante nella scelta della meta di destinazione per la propria vacanza è la possibilità di visitare un'estesa regione e non soltanto una o poche località limitrofe. Anche in questo, una rete di trasporto, accompagnata e completata da un'offerta turistica integrata, non può che rendere ancor più attrattiva l'immagine della Campania. Una strategica interconnessione tra le icone del turismo internazionale quali Capri, Positano, Amalfi con le località costiere meno note del Cilento può consentire un più organico sviluppo di arrivi e presenze su tutto il territorio regionale.

La terza linea di intervento consiste nella costruzione di una serie di "itinerari" tematici di "qualità", che, partendo dai porti del Cilento, attraversano i grandi attrattori culturali in un percorso ricco di scoperte e suggestioni, che tocca i siti archeologici minori, le eccellenze naturalistiche e architettoniche del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni.

Si tratta, quindi, della definizione di un insieme di azioni finalizzate alla valorizzazione e alla promozione del Cilento sui mercati nazionali ed internazionali, puntando sui segmenti del turismo paesaggistico, naturalistico e culturale, in una logica di offerta integrata, contribuirà a colmare il gap, in termini di sviluppo socioeconomico, ancor oggi esistente tra la fascia costiera e le aree interne.

Tali azioni sono tese a promuovere in modo integrato e coordinato il ricco patrimonio culturale del Parco, collegandolo con la Costa d'Amalfi e l'isola di Capri, destinazioni consolidate del turismo internazionale.

In particolare, si prevedono, nel periodo luglio-settembre:

- l'attivazione di itinerari con bus e guida a bordo che colleghino la splendida costa con i borghi antichi, incastonati nelle meravigliose colline e nei monti cilentani, nonché con Amalfi, Positano e l'isola di Capri;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attivazione di un sistema di mobilità via mare con barche alimentate con motori ecologici per itinerari marini nelle acque protette della costa del Cilento;

- la realizzazione di campagne di comunicazione (sito web, brochure, mappe).

Detti itinerari puntano alla messa in rete del patrimonio culturale, paesaggistico, marino e naturalistico del Cilento, includendo anche quei siti meno noti ma di notevole valenza culturale, capaci, se inseriti nel sistema complessivo, di dare un importante contributo nel rigenerare l'intera proposta di turismo culturale campano. In questa direzione sono stati messi a punto modelli innovativi di valorizzazione del territorio, mediante servizi diversificati di visita al patrimonio culturale, paesaggistico e naturalistico, conferendo così al territorio stesso una più significativa e qualificata caratteristica di attrattore turistico.

Gli elementi che compongono gli itinerari previsti nel progetto sono:

1. rete dei siti di interesse archeologico, storico, monumentale;

2. rete di mobilità con bus e barche alimentate con motori ecologici;

3. servizi turistico-culturali, degustazioni prodotti tipici locali, escursioni naturalistiche, appuntamenti culturali, etc. Ed inoltre, al visitatore culturale sono offerti, sia mediante *call center* sia mediante infopoint dedicati sul territorio, i servizi cosiddetti "trasversali" di informazione, prenotazione, supporto alla scelta dell'itinerario.

Gli itinerari, inoltre, sono strutturati anche al fine di offrire ai turisti che risiedono abitualmente nelle aree a vocazione balneare delle altre province della regione l'opportunità di visitare e conoscere la parte interna del Cilento con i suoi borghi antichi, il suo straordinario patrimonio naturalistico e culturale;

L'offerta turistica integrata si compone, in particolare, di diversi elementi:

1. modalità di mobilità alternative e integrative, via terra e via mare;

2. percorsi sensoriali che mettono insieme diversi elementi dell'offerta territoriale: cultura, natura, sapori, tradizioni, spettacolo;

3. servizi di rete che qualificano l'offerta al turista sia prima che durante la fruizione, quali informazione, prenotazione, accoglienza.

Linea 4: Azioni di comunicazione
Descrizione

Le azioni di comunicazione e promozione verranno svolte prevalentemente nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma.

Verranno sensibilizzati i *tour operator*, le agenzie di viaggio, i CRAL aziendali e le associazioni di categoria delle città *target*.

Obiettivi specifici saranno:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) obiettivi di *branding*:
1. rafforzare visibilità e conoscenza della destinazione Cilento sui mercati nazionali;
2. consolidare il posizionamento del *brand* Cilento Express declinando l'immagine ed i valori collegati al turismo in Campania;
3. promuovere gli itinerari del Cilento inserendoli nel quadro di offerte di viaggio/soggiorno in Campania;

b) obiettivi di *direct response*: ottenere visite al sito dedicato all'iniziativa Cilento Blu, funzionali all'approfondimento dell'offerta.

Il piano media del progetto mirerà al raggiungimento di un obiettivo concreto: intercettare i turisti nelle grandi aree metropolitane del Centro-Nord Italia per incrementare le presenze turistiche nel Cilento nei periodi di bassa e media stagione.

Sarà utilizzato il web ed alcuni mezzi tipici dell'advertising on-line:
1. *direct e-mailing*;
2. *bannering* (banner di grande impatto visivo che consentono un elevato numero di esposizioni con un basso rapporto costo/contatto);
3. spot video su circuiti chiusi presso le stazioni di Milano, Bologna, Firenze e Roma.

Fondamentale sarà il coinvolgimento degli operatori della provincia di Salerno per la commercializzazione dell'offerta promozionale abbinata ai pacchetti turistici interessando i tour operator e gli agenti di viaggio delle città del Centro Nord Italia.

La promozione dovrà necessariamente passare attraverso la produzione di strumenti *below the line* ed attraverso attività di *direct marketing*. In particolare, andranno realizzati e circuitati:
- *flyer*;
- leaflet con contenuti un po' più dettagliati e l'inserimento di Guide/mappe;
- sito web;
- newsletter.

Al fine di supportare la promozione e la commercializzazione dell'offerta, occorrerà organizzare incontri e workshop con gli operatori del Cilento e delle aree metropolitane del Centro Nord Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Corse effettuate con treno ad alta velocità sulla tratta di a/r Milano-Bologna-Firenze-Roma-Salerno-Paestum-Vallo della Lucania-Sapri	N.	0	66	Riduzione di CO2 sulle arterie stradali interessate
Utenti che usufruiscono della mobilità ferroviaria	N.	0	4488	136 passeggeri per ogni corsa a/r
Presenze turistiche generate nelle strutture ricettive dal Cilento Express	N.	0	31.416	Pernottamenti incrementati presso le strutture ricettive del Cilento
Corse di a/r effettuate con traghetti e aliscafi sulla linea Sapri – Capri – Napoli	N.	0	80	Comuni di Sapri, Palinuro, Casal Velino, Acciaroli, San Marco di Castellabate, Agropoli, Capri e Napoli
Utenti che usufruiscono della linea Sapri – Capri – Napoli	N.	0	20.000	
Corse di a/r effettuate con traghetti e aliscafi sulla linea Cilento – Costa d'Amalfi – Napoli	N.	0	64	Comuni di Palinuro, Acciaroli, Agropoli, Salerno, Amalfi, Positano e Napoli
Utenti che usufruiscono della linea Cilento – Costa d'Amalfi – Napoli	N.	0	10.000	
Itinerari con bus turistici	N.	0	30	Comuni della costa e delle aree interne del Parco Nazionale del Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Utenti che usufruiscono degli itinerari turistici	N.	0	1.000	
Guide turistiche impiegate	N.	0	6	
Itinerari nelle riserve marine protette con barche alimentate da motori ecologici	N.	0	30	Riserve marine protette del Cilento
Utenti che usufruiscono degli itinerari nelle riserve marine protette	N.	0	400	

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	**TOTALE**
Linea di intervento 1	783.000,00	87.000,00		870.000,00
Linea di intervento 2	567.000,00	63.000,00		630.000,00
Linea di intervento 3	171.000,00	19.000,00		190.000,00
Linea di intervento 4	126.000,00	14.000,00		140.000,00
Attività di coordinamento tecnico operativo, assistenza, consulenza, missioni	81.777,51	9.086,39		90. 863,90
TOTALE	**1.728.777,51**	**192.086,39**		**1. 920.863,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi di mobilità ferroviaria

Responsabile:

Obiettivi Operativi :

1.1 – Migliorare la mobilità sostenibile attraverso il noleggio di carrozze su un treno AV per il trasporto dei turisti e destagionalizzare le attività delle imprese turistiche

1.2 – Incrementare le presenze turistiche nelle strutture ricettive del Cilento nei periodi di media e bassa stagione

Attività:

1.1.1 – Noleggio di n. 2 carrozze su un treno ad alta velocità sulla tratta a/r Milano – Bologna – Firenze – Roma – Paestum – Vallo della Lucania – Sapri. Il **Cilento Express** viaggerà nei periodi: 26 giugno – 2 agosto e 29 agosto – 27 settembre 2015, secondo il seguente calendario:

	Treni in partenza da Milano, Bologna, Firenze e Roma per Salerno il sabato mattina	Treni in partenza da Salerno per Roma, Firenze, Bologna e Milano il sabato pomeriggio	
1	26 giugno 2015		
2	27 giugno 2015		
3	28 giugno 2015		
4	2 luglio 2015		
5	3 luglio 2015	3 luglio 2015	1
6	4 luglio 2015	4 luglio 2015	2
7	5 luglio 2015	5 luglio 2015	3
8	9 luglio 2015	9 luglio 2015	4
9	10 luglio 2015	10 luglio 2015	5
10	11 luglio 2015	11 luglio 2015	6
11	12 luglio 2015	12 luglio 2015	7
12	16 luglio 2015	16 luglio 2015	8
13	17 luglio 2015	17 luglio 2015	9
14	18 luglio 2015	18 luglio 2015	10

fonte: http://burc.regione.campania.it

15	19 luglio 2015	19 luglio 2015	11
16	23 luglio 2015	23 luglio 2015	12
17	24 luglio 2015	24 luglio 2015	13
18	25 luglio 2015	25 luglio 2015	14
19	26 luglio 2015	26 luglio 2015	15
		30 luglio 2015	16
		31 luglio 2015	17
		1 agosto 2015	18
		2 agosto 2015	19
20	29 agosto 2015		
21	30 agosto 2015		
22	3 settembre 2015		
23	4 settembre 2015		
24	5 settembre 2015	5 settembre 2015	20
25	6 settembre 2015	6 settembre 2015	21
26	10 settembre 2015	10 settembre 2015	22
27	11 settembre 2015	11 settembre 2015	23
28	12 settembre 2015	12 settembre 2015	24
29	13 settembre 2015	13 settembre 2015	25
30	17 settembre 2015	17 settembre 2015	26
31	18 settembre 2015	18 settembre 2015	27
32	19 settembre 2015	19 settembre 2015	28
33	20 settembre 2015	20 settembre 2015	29
		24 settembre 2015	30
		25 settembre 2015	31
		26 settembre 2015	32
		27 settembre 2015	33

Il presente calendario può subire variazioni dettate da esigenze tecniche.

1.1.2 – Servizio di prenotazione posti sul treno

1.2.1 – Campagna pubblicitaria nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma

1.2.2 – Abbigliaggio delle carrozze noleggiate con la grafica di comunicazione di Cilento Express per la promozione dell'iniziativa sulla rete ferroviaria italiana

fonte: http://burc.regione.campania.it

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Noleggio carrozze su treno AV	N.	0	2
Azioni pubblicitarie da realizzare nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma	N.	0	4
Incremento presenze turistiche strutture ricettive del Cilento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente	N.	0	31.416
Abbigliaggio carrozze treno AV	N.	0	2

Linea 2: Creazione di servizi di mobilità marittima

Responsabile:

Obiettivi Operativi

2.1 – Migliorare la mobilità delle vie del mare favorendo l'accesso alle località del Cilento.

2.2 – Qualificare l'offerta turistica.

Attività:

2.1.1 – Attivazione linea Sapri – Capri – Napoli con traghetti e/o aliscafi

LINEA : SAPRI – CAPRI – NAPOLI (dal lunedì al venerdì)

PORTO	Arrivo	Partenza
SAPRI		7,10
PALINURO	7,50	7,55
CASALVELINO	8,15	8,20
ACCIAROLI	8,35	8,40
SAN MARCO	9,00	9,05
AGROPOLI	9,15	9,20
CAPRI	11,00	11,10
NAPOLI	12,00	
NAPOLI		16,30
CAPRI	17,20	17,30
AGROPOLI	18,40	18,45
SAN MARCO	18,55	19,00
ACCIAROLI	19,20	19,25
CASALVELINO	19,40	19,45
PALINURO	20,00	20,05
SAPRI	20,45	

La tabella oraria potrà subire variazioni dettata da esigenze tecniche.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.1.2 – Attivazione linea Cilento – Costa d'Amalfi – Napoli con traghetti e/o aliscafi

LINEA : CILENTO – COSTA D'AMALFI - NAPOLI (4 gg. a settimana)

PORTO	Arrivo	Partenza
PALINURO		8,00
ACCIAROLI	8,40	8,45
AGROPOLI	9,15	9,20
SALERNO	10,10	10,15
AMALFI	10,45	10,50
POSITANO	11,20	11,25
NAPOLI	12,30	
NAPOLI		16,00
POSITANO	17,05	17,10
AMALFI	17,40	17,45
SALERNO	18,15	18,20
AGROPOLI	19,10	19,15
ACCIAROLI	19,45	19,50
PALINURO	20,30	

La tabella oraria potrà subire variazioni dettata da esigenze tecniche.

2.2.1 – Attività di qualificazione dell'offerta turistica con facilitazioni di trasferimento via mare

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Implementazione linee marittime	N.	0	2
Vettori marittimi impiegati	N.	0	3
Utenza turistica delle linee marittime	N.	0	30.000

Linea 3: Itinerari turistici dai porti alle aree interne del Cilento

Responsabile:

Obiettivo Operativo

3.1 – Incrementare la conoscenza del patrimonio culturale, naturale e paesaggistico del Cilento.
3.2 – Migliorare l'accesso alle aree interne del Cilento.
3.3 – Favorire la navigazione nelle riserve marine protette del Cilento.

Attività:

3.1.1 – Attivazione di bus per gli itinerari turistici con servizio guida e degustazioni prodotti tipici della Dieta Mediterranea

	ITINERARIO	TAPPE
1	Il mare e la natura	Policastro, Scario, Caselle in Pittari, Morigerati
2	Le chiese rupestri	Ascea, Pisciotta, Vallo della Lucania,
3	il cuore del Cilento	Pioppi, Acciaroli, Pollica, Celso, Galdo, San Mauro Cilento
4	Dal mare ai Templi	Acciaroli, San Marco di Castellabate, Santa Maria di Castellabate, Agropoli, Paestum
5	I tesori del Cilento e del Vallo di Diano	Camerota, Torchiara, Vatolla

fonte: http://burc.regione.campania.it

6	Cilento tra mare e archeologia	Agropoli, Paestum
7	Itinerario speleologico	Pertosa, Castelcivita
8	Navigando nel tempo	Santa Maria di Castellabate, Acciaroli, Pioppi
9		Area archeologica di Velia
10	Un viaggio tra le meraviglie	Camerota, Palinuro, Padula
11		San Giovanni in Fonte, Teggiano
12	Dal mare al verde del Cilento	Camerota, Palinuro, Laurino, Valle dell'Angelo, Roscigno
13	Dal mare al Borgo Antico	Marina Ascea, Casalvelino, Castellabate
14	Cilento tra mare, storia e sapori. Dal mare al vino	Camerota, Palinuro, Roccagloriosa, Pisciotta Acciaroli,
15	Tradizione e folklore	A' chiena di Campagna, Eboli Museo archeologico e visita al MOA
Gli itinerari potranno subire variazioni per esigenze organizzative.		

3.1.2 - Attivazione *call center* per gestione itinerari in bus e in barca.

3.2.1 – Implementazione di escursioni nelle riserve marine protette con barche alimentate con motori ecologici

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Bus impiegati	N.	0	2
Itinerari nel Cilento	N.	0	15
Guide turistiche	N.	0	6
Escursioni riserve marine protette	N.	0	30

Linea 4: Azioni di comunicazione

Responsabile:

Obiettivo Operativo

4.1 – Comunicare le opportunità offerte dal progetto

Attività:

4.1.1 – Azione di comunicazione nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma

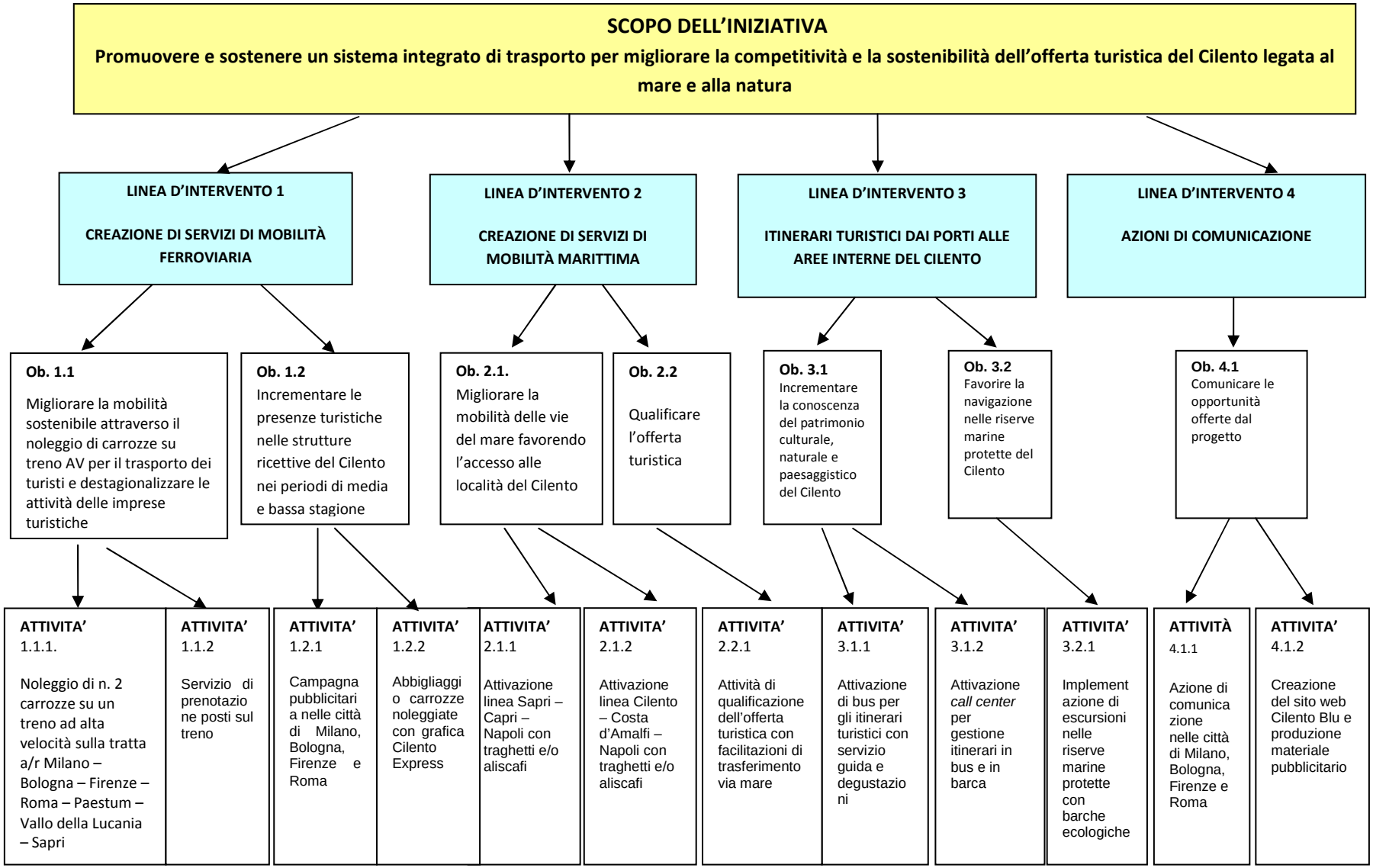
4.1.2 – Creazione del sito web Cilento Blu e produzione materiale pubblicitario

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Azioni di comunicazione	N.	0	3
Creazione del sito web Cilento Blu	N.	0	1
Accessi al sito Cilento Blu	N.	0	50.000

fonte: http://burc.regione.campania.it

9.Rappresentazione grafica del Quadro Logico interventi



fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Gantt di progetto interventi

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' REGIONE				2015											
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
1	LINEA DI INTERVENTO 1 Creazione di servizi di mobilità ferroviaria	20/06/2015	26/09/2015						X	X	X	X			
2	LINEA DI INTERVENTO 2 Creazione di servizi di mobilità marittima	01/07/2015	31/08/2015							X	X				
3	LINEA DI INTERVENTO 3 Itinerari turistici dai porti alle aree interne del Cilento	01/07/2015	31/08/2015							X	X	X			
4	LINEA DI INTERVENTO 4 Azioni di comunicazione attività progettuali	01/04/2015	30/09/2015				X	X	X	X	X	X			
5	ATTIVITÀ DI COORDINAMENTO TECNICO OPERATIVO, ASSISTENZA, CONSULENZA, MISSIONI	01/03/2015	31/12/2015			X	X	X	X	X	X	X	X	X	X

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Piano economico e finanziario

Scheda dei costi

LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITA'	IMPORTI ATTIVITA'
LINEA DI INTERVENTO 1: **CREAZIONE DI SERVIZI DI MOBILITÀ FERROVIARIA**	**1.1.1** Noleggio di due carrozze su un treno ad alta velocità sulla tratta a/r Milano – Bologna – Firenze – Roma – Salerno – Sapri per n. 33 corse di andata e n. 33 corse di ritorno	€ 790.000,00
	1.2.1 Servizio di prenotazione posti - accoglienza a bordo treno	€ 30.000,00
	1.1.3 Abbigliaggio carrozze per finalità promozionali	€ 50.0000
TOTALE LINEA 1		**€ 870.000,00**
LINEA DI INTERVENTO 2: **CREAZIONE DI SERVIZI DI MOBILITÀ MARITTIMA**	**2.1.1** Attivazione linea Sapri – Capri – Napoli con traghetti e/o aliscafi	€ 450.000,00
	2.1.2 Attivazione linee Cilento – Costa d'Amalfi – Napoli con traghetti e/o aliscafi	€ 180.000,00
TOTALE LINEA 2		**€ 630.000,00**
LINEA DI INTERVENTO 3: **ITINERARI TURISTICI DAI PORTI ALLE AREE INTERNE DEL CILENTO**	**3.1.1** – Attivazione di bus per itinerari turistici con servizio guida e degustazioni	€ 35.000,00
	3.1.2 – Attivazione *call center* per gestione itinerari in bus e in barca	€ 15.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

	3.3.1 – Implementazione di escursioni nelle riserve marine protette con barche alimentate con motori ecologici	€ 140.000,00
TOTALE LINEA 3		**€ 190.000,00**
LINEA DI INTERVENTO 4: **AZIONI DI COMUNICAZIONE**	**4.1.1** – Azione di comunicazione nelle città di Milano, Bologna, Firenze e Roma	€ 75.000,00
	4.2.1 – Creazione del sito web Cilento Blu e produzione materiale pubblicitario	€ 65.000,00
TOTALE LINEA 4		**€ 140.000,00**
COORDINAMENTO TECNICO OPERATIVO, ASSISTENZA, CONSULENZA, MISSIONI		€ 90. 863,90
TOTALE GENERALE		**€ 1.920.863,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano finanziario Interventi

ANNO 2015	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE ANNO 2015
Linea di intervento 1	783.000,00	87.000,00		870.000,00
Linea di intervento 2	567.000,00	63.000,00		630.000,00
Linea di intervento 3	171.000,00	19.000,00		190.000,00
Linea di intervento 4	126.000,00	14.000,00		140.000,00
Attività di coordinamento tecnico operativo, assistenza, consulenza, missioni	81.777,51	9.086,39		90. 863,90
TOTALE	**1.728.777,51**	**192.086,39**		**1. 920.863,90**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA

"PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO NAZIONALE"

PROGETTO "SLOW CAMPANIA"

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE TURISMO

E

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo – Direzione Generale Turismo (di seguito anche "Ministero"), con sede in Roma, via del Collegio Romano, 27 – 00186 Roma, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 97814710584), legalmente rappresentata dal direttore Generale del Turismo dott. Onofrio Cutaia,

e

la Regione Campania, (di seguito anche "**Beneficiario**") con sede in Napoli, via S. Lucia n. 81, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 80011990639), legalmente rappresentata , dall'avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo(giusta delega Presidente Giunta Regionale del 20.01.2014 prot. n. 38552),

di seguito definite singolarmente **"Parte"** e congiuntamente "**Parti"**

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per l'allora Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri di stipulare appositi protocolli d'intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- in base all'art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante "*Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e della promozione di forme di turismo ecocompatibile*"del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "Sviluppo e competitività del turismo";

- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;

- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;

- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo pro-tempore ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- vista la comunicazione n. del alla Conferenza Stato-Regioni relativa alla necessità di prevedere il termine ultimo per la conclusione del progetto al 30 settembre 2017 stante la vigente normativa in materia di bilancio;

- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;

- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, l'allora Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;

- l'art.1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del Decreto legge, n. 43 stabilisce il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Turismo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

- il Decreto del Presidente del Consiglio 21 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei Conti il 21 novembre 2013 – registro n.9 – foglio n. 85 – Presidenza del Consiglio dei Ministri – dispone termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in attuazione dell'articolo 1, commi 2-8 e 10, della Legge 24 giugno 2013, n.71, di conversione del Decreto Legge 26 aprile 2013, n.43;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 giugno 2014, registrato alla Corte dei Conti il 1 agosto 2014, Ufficio di controllo sugli atti del Miur, Mibac, Min. Salute e Min. Lavoro, foglio n. 3195, conferisce al dott. Onofrio Cutaia l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche del turismo, ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Direzione Generale per le politiche del turismo", del bilancio di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

- il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, reca " Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle Attività culturali e del Turismo,, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

- la proposta progettuale denominata " Slow Campania" presentata dalla Regione Campania è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del 14 luglio 2011;

- il costo complessivo del citato progetto è di € 2.000.000,00, di cui € 1.800.000,00, pari al 90% del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 200.000,00, pari al 10% della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico della Regione beneficiaria/altri soggetti;

- in esecuzione degli accantonamenti operati per legge per l'anno 2012 sulle risorse finanziarie di cui al capitolo 989 dell'allora Dipartimento, il Beneficiario provvede a rimodulare il progetto, adeguandolo alla riduzione di € 79.136,10 a valere sulle risorse statali, all'atto della trasmissione della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a). Il costo complessivo dell'Accordo è quindi rideterminato in € 1.920.863,90, di cui € 1.720.863,90 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato.

- con nota n. 0011012 P-4.30.4. del 25/07/2011 l'allora Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;

- con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Ministero e la Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

Tutto ciò premesso e considerato

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Ministero e la Regione Campania (Beneficiario), connessi alla realizzazione del progetto denominato "Slow Campania".
3. L'Accordo è completato:
   a) dal ***Piano esecutivo*** composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo e la seconda - contenente la puntuale descrizione delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed economico di dettaglio
   b) dalle ***Schede di monitoraggio*** di cui all'allegato *sub 2)*.

Art. 3

(Quadro finanziario)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il costo complessivo del presente Accordo ammonta, in esecuzione degli accantonamenti operati per legge, ad € 1.920.863,90 , di cui € 1.720.863,90 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € 200.000,00 le risorse a carico della Regione/altri soggetti.

Art. 4

(Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Ministero trasferirà, previa richiesta del Beneficiario, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 8903 recante "Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico – ricettive e della promozione di forme di turismo eco-compatibile"" del bilancio di previsione della Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo- secondo le seguenti modalità:

   a) Il 40% del cofinanziamento viene trasferito a seguito dell'approvazione del presente Accordo da parte4 degli Organi di controllo,

   b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:

      - il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Direttore generale del Turismo di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;

      - il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Direttore Generale del Turismo di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;

   c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Direttore Generale del Turismo di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per

fonte: http://burc.regione.campania.it

gli indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.

2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Ministero entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 per il Ministero, e rimane valido fino al pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.

2. La data ultima per la conclusione del progetto è stabilita al 30 settembre 2017.

Art. 6

(Obblighi del Beneficiario)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Beneficiario si impegna a:

   a) realizzare il progetto denominato "Slow Campania" nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;

   b) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione del presente Accordo da parte degli Organi di controllo, inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori al Ministero, a mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo posta elettronica certificata, contenente, tra l'altro, il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso, ed i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;

   c) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Ministero, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata.

Art. 7

(Monitoraggio)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Ministero svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, il Beneficiario è comunque tenuto a presentare semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Ministero un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*), corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dal Beneficiario, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.
3. Il Beneficiario, successivamente alla conclusione del progetto, è tenuto a fornire al Ministero, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).
4. Il beneficiario è tenuto a fornire al Ministero, previa richiesta motivata di quest'ultimo, eventuale documentazione integrativa alla rendicontazione.

Art. 8

(Varianti progettuali)

1. Il Beneficiario può autonomamente modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere comunicate al Ministero tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.
2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere comunicate al Ministero e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n 296.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 9

(Obblighi del Ministero)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Ministero si impegna a:

   a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;

   b) comunicare al Beneficiario l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo;

   c) trasferire le risorse finanziarie al Beneficiario, previa richiesta di quest'ultimo, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;

   d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;

   e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

Art. 10

(Strutture di riferimento)

1. Il Beneficiario indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo –Unità Operativa Dirigenziale 09*

2. Il Ministero indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Direzione Generale Turismo*

Art. 11

(Proroghe)

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere tempestivamente comunicate al Ministero.

2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concesse espressamente dal Ministero, previa richiesta adeguatamente motivata dal Beneficiario con un preavviso di almeno tre mesi, considerando comunque che il termine ultimo per la conservazione delle risorse è la chiusura dell'esercizio finanziario 2017.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 12

(Revoca del cofinanziamento)

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Ministero del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.

2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario, o apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 8 non espressamente approvate dal Ministero. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 11, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Ministero dell'Economia e Finanze al capitolo di bilancio conto entrata entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.

5.

Art. 13

(Controversie)

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 14

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15

(Efficacia)

1. Il presente Accordo impegnerà il Ministero a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

Art. 16

(Spese contrattuali)

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico del Beneficiario.

Allegato 1- ***Piano esecutivo***

Allegato 2- ***Schede di monitoraggio***

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, ...

Regione Campania

Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Carannante

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale Turismo

Il Direttore Generale

Dott. Onofrio Cutaia

……..

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

“SLOW CAMPANIA”

Regione

CAMPANIA

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. Colomba Auricchio

Recapiti:
Telefono: 0817968788
Fax: 081.7968578
e.mail colomba.auricchio@regione.campania.it

2. Strategia

L'intervento proposto mira a consolidare i flussi di visitatori che giungono in determinate località campane attratti da motivazioni religiose e allungarne la permanenza media, oggi concentrata in una sola giornata, anche con un solo pernottamento, puntando a valorizzare elementi di attrazione quali le risorse ambientali e naturalistiche oltre che ritmi di vita "slow", di cui sono particolarmente ricche le aree interne della Regione Campania.

Le aree geografiche interne alla Campania interessate dal progetto sono l'Irpinia, dove si trovano il Santuario di Montevergine e quello di S. Gerardo a Maiella, il Sannio, dove si trova Pietrelcina, paese natale di S. Pio e l'Eremo di S. Maria degli Angeli sulle colline di Visciano (NA).

Il presente progetto è finalizzato ad una valorizzazione integrata delle risorse dei territori interessati, al fine di soddisfare il turista che sceglie località per le proprie vacanze perché ama rilassarsi e vivere in un contesto tranquillo; conoscere le tradizioni culturali, folcloristiche ed enogastronomiche; conoscere il territorio e l'ambiente, l'ospitalità e la disponibilità della gente del luogo (*Rapporto Ecotour 2008),* alla ricerca di luoghi in grado di soddisfare lo spirito oltre che i sensi. Quali luoghi migliori di Montevergine, S.Gerardo e Pietrelcina, già mete di pellegrinaggi religiosi, e che possono oggi essere reinterpretati in un'ottica contemporanea come luoghi adatti per ritrovare se stessi e la propria dimensione spirituale, a contatto con la natura, e recuperare una dimensione di vita semplice, quale è quella delle aree interne della Campania, preservata dall'eccessiva urbanizzazione e antropizzazione dalla morfologia montana dei territori, aspra e poco accessibile.

Il turismo religioso muove nel mondo 300-330 milioni di persone all'anno per un valore complessivo di 18 miliardi di dollari. Si tratta di turisti giovani, informati, attenti all'innovazione e interessati a conoscere i territori delle mete visitate *(dati 2009 Wto — World Tourism Organization).*

La finalità strategica è quella di esaltare al massimo le eccellenze in grado di attirare turisti la cui

motivazione principale del viaggio è:

- compiere un pellegrinaggio o una visita a carattere religioso, ma anche trascorrere qualche giorno in luoghi ameni e tranquilli, per ritrovare una dimensione spirituale di serenità e benessere, soprattutto per chi vive in grandi città;

- trascorrere qualche giorno in aree Parco, attrezzate anche per attività ludico sportive (bici, walking, trekking, arrampicate, animal watching...) ma che siano anche interessate a conoscere le tradizioni culturali del posto, comprese quelle religiose (anche attraverso l'uso di glass tecnologici basati sulla realtà aumentata).

Il modello di riferimento per eccellenza è costituito dall'esempio della Galizia con il Cammino di Santiago de Compostela. La Galizia, la regione a nord-ovest della Spagna, ha registrato un enorme sviluppo turistico e culturale, poiché il patrimonio di risorse locali è stato gestito in maniera integrata e illuminata: in pochi anni ha visto moltiplicare il numero di turisti trainati essenzialmente dall'*appeal* del Cammino di Santiago, ma consapevolmente dirottati verso le altre risorse rilevanti dal punto di vista naturalistico, folkloristico, enogastronomico.

A tal fine, come descritto in dettaglio più avanti, è prevista la realizzazione di una piattaforma innovativa, basata su Internet, che coniughi, in uno stesso framework, gli strumenti dell'informazione geografica e gli spazi di comunicazione e interazione del web 2.0 per dar vita a comunità di utenti, in rete con gli abitanti, uniti in un "tourism social network" di esperienze, emozioni, tradizioni e racconti localizzati. Tale iniziativa ha l'obiettivo di creare nuovi elementi di attrattività e ad innalzare la qualità delle strutture ricettive presenti nelle aree dove sorgono i santuari e le mete di pellegrinaggio menzionate oltre che supportare gli attori locali nella creazione di una comunità su web denominata "***club di prodotto del turismo religioso".***

In sintesi gli interventi programmati prevedono:

a) la realizzazione di:

- Segnaletica stradale per chi si muove in bicicletta nelle aree Parco del Partenio e dei Monti Picentini;

- Centri noleggio per dispositivi multimediali e realizzazione di una applicazione di realtà aumentata tramite occhiali speciali su due dei borghi più caratteristici dell'area oggetto d'intervento;

- Eco museo a tema nell'area Parco Monti Picentini (Eco museo dell'acqua), con adeguamento funzionale di immobili preesistenti con attenzione a quegli immobili ristrutturati ma ad oggi abbandonati in quanto non adibiti ad alcuna specifica funzione; mappatura, valorizzazione messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto d'intervento che abbiano quale tema espositivo le tradizioni dell'area, l'arte sacra o la natura; presso l'Eco museo e gli altri musei messi a sistema verranno organizzati laboratori didattici per i visitatori più piccoli;

- Interventi di riqualificazione per la digitalizzazione delle strutture ricettive preesistenti al fine di innalzarne il livello qualitativo dell'offerta turistica attraverso l'erogazione di incentivi. Piattaforma di "tourism social network" basata principalmente sugli strumenti dell'informazione geografica e sugli

spazi di comunicazione e interazione offerti dal web 2.0., per interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta ricettiva preesistente al fine di innalzare il livello qualitativo dell'offerta turistica. La piattaforma di "tourism social network" sarà realizzata tenendo conto di iniziative analoghe preesistenti e privilegiando soluzioni già sperimentate in Campania, nonchè avvalendosi dei più innovativi strumenti dell'informazione geografica e del social networking presenti su web. Tale piattaforma sarà realizzata a supporto e a completamento del marketing turistico e territoriale della Regione Campania, e sarà integrata nel portale Unico Regionale. Accanto a tali attività si intendono implementare, in parallelo, ulteriori azioni di comunicazione e promozione particolarmente mirate verso specifici target o contesti o caratterizzate da un particolare grado di innovatività:

b) interventi di promozione integrata attraverso:

- Coinvolgimento dei cittadini, delle scuole e delle associazioni locali nell'azione di promozione e supporto ai turisti in arrivo e nelle attività di accoglienza, con particolare anche delle eccellenze enogastronomiche, grazie anche agli strumenti del web 2.0 e diversi social network.;

- Ricostruzioni in 3D dei luoghi visitati, realizzazione e diffusione di materiale video visualizzabile anche da web e telefonia mobile;

- Animazione territoriale e definizione del disciplinare della comuni denominata ***"club di prodotto sul turismo religioso".***

3. Analisi di contesto

La Campania vanta destinazioni fra le più suggestive del turismo religioso, in grado di rispondere al crescente bisogno di fede e spiritualità.

Una delle mete privilegiate è il Santuario della Beata Vergine di Pompei che si distingue per l'importanza della struttura, le visite papali e la puntuale organizzazione dei riti. Napoli, dal canto suo, è universalmente famosa per la venerazione di San Gennaro: il culto del Santo protettore culmina nel "miracolo del sangue" che, due volte l'anno, attira devoti e turisti da tutto il mondo. Ma sono tanti gli elementi che rendono la città partenopea una meta affascinante e ricca di sorprese per il pellegrino: dai presepi fatti a mano alla predilezione tutta napoletana per la musica sacra, fino ai sapori di una cucina che per le sue specialità può vantarsi di non temere confronti. Oltre alle mete più famose, tuttavia, numerose e altrettanto affascinanti tappe destano la spiritualità del visitatore religioso, lontane dal frastuono metropolitano, immersi in uno scenario di ambiente incontaminato e, forse, proprio per questo, tanto più affascinanti ed in grado di essere identificati come "luoghi dello spirito": Montevergine, San Gerardo a Maiella e Pietrelcina. Tali luoghi, infatti, oltre ad essere ormai mete di visite e pellegrinaggi, si trovano in aree di pregio dal punto di vista naturalistico ambientale, in un paesaggio montano o rurale particolarmente suggestivo nelle province di Avellino (**Montevergine e San Gerardo a Maiella**), Benevento (**Pietrelcina**) e Napoli (**Visciano**). Prevalentemente interne della Regione Campania, le aree oggetto degli interventi di seguito descritti presentano molteplici risorse e potenzialità dal punto di vista turistico ben diverse dalle aree costiere e metropolitane considerate

destinazioni turistiche “mature”.

La domanda da soddisfare

La domanda da soddisfare è costituita principalmente da turisti “auto-organizzati”, provenienti per lo più da aree geografiche limitrofe, che viaggiano in famiglia, in coppia, in gruppi di amici o scolaresche. Costituiscono un target di domanda che, seppur eterogenea, forma, tuttavia, un unico cluster di turisti consapevoli, motivati che organizzano in piena autonomia il proprio viaggio, gli spostamenti interni ed il soggiorno. I fattori di successo si trovano nell’integrazione fra le diverse risorse del territorio. Elemento di attrazione per tale tipo di domanda è caratterizzazione identitaria costruita intorno ad un tema forte di un territorio. Al fine di attirare tale target è necessario supportare la creazione di strumenti innovativi di informazione in grado di rispondere alle esigenze specifiche di conoscenza tematica, alla fruizione del territorio, fino alle sue dimensioni maggiormente segmentate, collegata alle diverse fasce orarie della giornata.

Lo Scenario

L’idea di puntare ad un turismo religioso e naturalistico insieme ha tra i suoi punti di forza, la disponibilità di un patrimonio paesaggistico e culturale straordinario con occasioni di unicità e potenziali turistici, culturali e sportivi che permetterebbero di comporre un’offerta turistica territoriale incentrata su attrattori e organizzata al fine di soddisfare sia la tendenza attuale della domanda di costruire soggiorni auto-organizzati, quanto l’esigenza di destagionalizzare il più possibile ed allungarne la permanenza.

In particolare le aree geografiche prescelte presentano mete di pellegrinaggi consolidate da centinaia di anni quali il Santuario di Montevergine e quello di S. Gerardo a Maiella e Pietrelcina, terra natale di San Pio da Pietrelcina, e l’Eremo di S. Maria degli Angeli sulle colline di Visciano, oramai tra le principali mete di pellegrinaggio del Sud Italia.

Le due località di Montevergine, situata nel comune di Mercogliano, e Materdomini, situata nel comune di Caposele, sorgono nel territorio di due Parchi Regionali, rispettivamente nel **Parco del Partenio** e nel **Parco dei Monti Picentini.**

Pietrelcina dista circa 40 km dalle porte del parco del Partenio e ricade in un’area del Sannio Beneventano**.** Da Pietrelcina sono facilmente raggiungibili una serie di località, tutte di elevato valore paesaggistico.

Con un paesaggio che mantiene inalterata la sua bellezza naturalistica di un tempo, il Sannio è un giacimento di eccellenza a cielo aperto; territorio da sempre geloso delle sue origini e tradizioni, caratterizzato da un legame indissolubile con il passato, oggi testimoniato da innumerevoli reperti storico-artistici, visibili in tutta la provincia di Benevento, è il giaciglio naturale di parchi, oasi e aree protette.

Il Sannio Beneventano è anche attraversato dall’itinerario della Via Francigena del Sud che si snoda lungo il basso Lazio, passando per la Campania e la Puglia e di lì proseguendo, via mare e via terra, sino a Gerusalemme e costituisce altro forte elemento di attrazione religiosa e naturalistica dell’area. In

particolare l'itinerario attraversa la Piana di Alife comuni di Faicchio, San Lorenzello, Cerreto Sannita, San Salvatore Telesino, Puglianello, Telese Terme, Castelvenere, Guardia Sanframondi, San Lorenzo Maggiore, Ponte e Benevento).

Infine l'Eremo di S. Maria degli Angeli sorge sulle **colline di Visciano** (NA) in un'area paesaggistica di straordinaria bellezza naturalistica. Nei dintorni dell'Eremo ci sono diversi centri di particolare interesse archeologico, storico, religioso, turistico e artistico che possono essere mete di escursioni e/o gite giornaliere: Nola con il suo villaggio preistorico dell'età del bronzo ed il cippus abellanus, Cimitile con le Basiliche Paleocristiane, Pompei con i suoi scavi, Caserta con la sua Reggia, Il Santuario della Madonna dell' Arco, il Castello Lancellotti e Museo Umberto Nobile a Lauro, Avella (anfiteatro romano e monumenti funerari).

Luoghi della fede in Irpinia

La provincia di Avellino, oltre al suo ricco patrimonio naturalistico, montano ed enogastronomico, vanta una ricca presenza di monasteri, abbazie e luoghi di culto che la pongono, nel Sud d'Italia, tra le aree più frequentate per ciò che attiene al turismo religioso. Fulcro di tale particolare attrazione è, senza dubbio, il Santuario di Montevergine, incastonato sulla vetta del Monte Partenio, nel comune di Mercogliano. Le origini del Santuario, all'interno del quale si venera l'icona di una Madonna Nera, conosciuta col nome di Mamma Schiavona, risalgono al XII secolo e la sua struttura originaria si deve a San Guglielmo che proprio qui stabilì il suo eremo, un luogo isolato in cui raccogliersi in preghiera.

Spostandosi in Alta Irpinia, altra meta di migliaia di pellegrinaggi ogni anno, è il Santuario di San Gerardo Maiella a Materdomini.

L'Abbazia di Montevergine

Altro centro mariano importantissimo si trova a Mercogliano, in provincia di Avellino, nel cuore del Parco Regionale del Partenio, dove sorge l'abbazia di Maria Santissima di Montevergine. L'icona di Montevergine, detta anche Mamma Schiavona, sarebbe stata portata in Italia da Baldovino II di Costantinopoli. Fin dal Medio Evo era diffusa la pratica del pellegrinaggio al monte Partenio per venerare l'icona della Vergine. Ancora oggi la devozione popolare verso la Madonna di Montevergine si esprime nel pellegrinaggio, specie in occasione delle festività della Pentecoste, dell'Assunta e della Natività di Maria. Fino al secolo scorso si giungeva in carrozza a Mercogliano per poi proseguire a piedi lungo i sentieri del monte Partenio, fermandosi in preghiera presso un incavo della roccia a forma di sedile, tradizionalmente chiamato della 'Madonna stanca', perché il sedile naturale avrebbe ospitato la Vergine affaticata dal cammino. **Il santuario attualmente accoglie almeno due milioni di pellegrini l'anno. (*Fonte: Studio "I Prodotti Turistici in Campania: Il Turismo Religioso" Realizzato dall'Osservatorio Turistico Campano nel febbraio 2008).***

Strettamente legata alla storia del Santuario di Montevergine è quella dell'Abbazia del Loreto, ubicata a valle, sempre nel comune di Mercogliano. Residenza dei monaci benedettini nei mesi invernali, il Loreto vanta, tra le altre cose, una biblioteca, all'interno della quale sono conservati preziose miniature e

manoscritti, ed una farmacia dall'elevato valore artistico.

Il Parco del Partenio

Il Parco regionale del Partenio, considerato polmone verde della Campania, si estende per 15.600 ettari e comprende 22 comuni nelle province di Avellino, Benevento, Caserta e Napoli. La dorsale dei monti del Partenio sovrasta il parco, una forma allungata che corre per 25 km, raggiunge la massima altezza nelle vette di Montevergine e dei Monti di Avella, scende giù portando a valle le acque sorgive e si dilata nelle Valli Caudina e del Sabato. Le numerose grotte e le doline testimoniano la natura carsica del territorio. Lecci, querce, castagni popolano i boschi che ricoprono in massima parte il parco. Ad alta quota le distese di prati e coltivazioni arboree utilizzate per i pascoli. Ad arricchire la biodiversità del territorio numerose specie di fiori tra i quali spicca il giglio Martagone, simbolo del parco, il garofano selvatico e la viola tricolore. Facilmente raggiungibile, il parco è meta privilegiata di escursioni grazie ai numerosi sentieri che partono dai centri urbani e si inerpicano per le montagne. Luoghi di interesse storico e culturale, il Santuario di Montevergine, l'Anfiteatro di Avella, il Castello Medievale di Cervinara, la Torre Angioina di Summonte, per citarne alcuni, e i ricchi prodotti di questa terra, il tartufo nero, le nocciole gli asparagi, il Fiano di Avellino completano e arricchiscono il viaggio alla scoperta delle meraviglie del Partenio.

Il massiccio del Partenio occupa una posizione centrale nell'ambito della Campania, rappresentando un interessante prolungamento verso occidente dell'Appennino meridionale nel cuore della "Campania felix" dei romani.

San Gerardo Maiella a Materdomini di Caposele

Il Santuario si sviluppa attorno a una chiesetta di origine medievale, che nel '700 ospitò una casa di Redentoristi. E' qui che visse casa visse san Gerardo Maiella, la cui fama di santità lo circondava già in vita fece; un fenomeno, questo, che fece aumentare di molto l'afflusso dei pellegrini al punto che dopo la sua canonizzazione, avvenuta nel 1911, iniziarono lavori di ampliamento dell'antica chiesa. Il complesso del Santuario, visitato ogni anno da oltre 1 milione e mezzo di pellegrini, comprende l'antica Basilica, dedicata al culto della Mater Domini e alla venerazione del corpo di S. Gerardo e la nuova Chiesa del Redentore. Il pellegrino in visita, oltre alla disponibilità per le confessioni ed alle celebrazioni eucaristiche distribuite nell'arco della giornata, potrà visitare:

- il Museo gerardino con la stanza del santo, i suoi ricordi, i quadri dei miracoli e pregiate opere d'arte di diversa natura e provenienza.
- la Mostra Vocazionale Missionaria.

Il Comune di Caposele è situato nell'ambito del Parco Regionale dei Monti Picentini.

Parco dei Monti Picentini

Parco, situato nel cuore dell' Appennino Campano, è delimitato dai solchi dei fiumi Sabato, Sele e Calore al centro dei quali svettano i Monti Picentini. La complessa e articolata catena montuosa, decentrata verso il Tirreno rispetto all'asse appenninico, con aspre creste rocciose, raggiunge i 1800 m. sul Monte Cervialto. Di natura calcarea e dolomitica il Polveracchio, l'Acellica, il Mai, il Terminio e gli

altri del gruppo dei Picentini, sono ricoperti da boschi, separati da ampie valli, circondati da un dolce territorio collinare e caratterizzati da profonde gole, sorgenti e numerose grotte. Antichi luoghi di culto, castelli medioevali, ruderi sparsi e le numerose aree archeologiche testimoniano le antiche frequentazioni dell'area. A cavallo tra le province di Avellino e Salerno, il Parco incide su 30 comuni e 4 comunità montane. A Serino, Caposele, Campagna e San Cipriano le 4 porte di accesso al parco con i rispettivi info point. Gli 83 sentieri e le 33 grotte, tra cui la Grotta dell'Angelo e la Grotta dello Scalandrone, sono raggiungibili grazie alla carta dei sentieri. Il Parco racchiude, inoltre, 2 oasi del WWF e il Lago Laceno. L'area parco dei Monti Picentini è caratterizzata dalla notevole presenza di acqua sia per la presenza di sorgenti e fiumi (Calore, Sabato e Sele) sia perché le buone caratteristiche di permeabilità delle rocce che formano la intera catena montuosa consentono un'elevata infiltrazione delle acque meteoriche.

Inoltre, il particolare assetto della distribuzione dei materiali argillosi che bordano i predetti massicci montuosi, fungendo da soglia di permeabilità, consentono, nelle zone profonde dei massicci, notevoli accumuli idrici. Si tratta di acquiferi di notevole potenzialità idrica e di eccezionali caratteristiche chimiche ed organolettiche.

Tali particolari condizioni idrogeologiche, rendono la catena montuosa dei Picentini il più importante dei serbatoi idrici sotterranei presenti nell'intero Appennino Meridionale (spunto per l'Eco Museo dell'acqua).

Presso il comune di Caposele nasce il fiume Sele**.** Le sorgenti principali, dette "della Sanità" (attualmente quasi del tutto incanalate per alimentare il grande Acquedotto pugliese), sgorgano a 420 m s.l.m. nel centro del paese; più a valle, il primo affluente è il Rio Zagarone che proviene dal monte Cervialto. Prende a scorrere in seguito verso sud costeggiando la rocca di Quaglietta, i Bagni di Contursi e ricevendo presso Contursi Terme da sinistra il Tanagro, principale tributario, che ne incrementa notevolmente la portata. Da questa confluenza il fiume rallenta la propria corsa scorrendo copioso d'acque con andamento meandriforme, attraversando l'oasi di Persano, zona di notevole attrattiva naturalistica dove a seguito di una diga realizzata nel 1932, si è creato l'invaso artificiale di Persano.

I Luoghi della fede nel Sannio

Pietrelcina

Una delle mete principali della devozione popolare del Sannio e dell'intera Regione, è Pietrelcina, località del Sannio beneventano, che ha visto i natali e i primi prodigi del veneratissimo Padre Pio (al secolo Francesco Forgione). A lui è dedicato il convento della Sacra Famiglia, costruito in seguito a una visione. Nell'annesso Museo sono custoditi numerosi oggetti e reliquie del santo frate, compresa la sua tunica insanguinata dalle stimmate, mentre la Casa del Pellegrino offre ospitalità a fedeli di tutto il mondo. Il paese e il suo circondario sono ricchi di memorie legate al santo: in vico Storto Valle si trova la sua abitazione, la chiesa di Santa Maria degli Angeli lo ha visto celebrare la prima messa, mentre è stato battezzato in quella di Sant'Anna. Il cammino del Rosario collega la sua casa natale a Piana Romana, la masseria dove il giovane trascorreva le estati lavorando nei campi e dove oggi si celebra

tutte le domeniche un'affollata messa per i pellegrini nella cappella di San Francesco; alla Torretta Padre Pio ebbe le prime visioni; e si conserva l'olmo sotto il quale il frate ebbe i primi segni delle stimmate. La visita a Pietrelcina consente al pellegrino di immergersi in un'atmosfera di preghiera e di meditazione, sulle orme della spiritualità del santo frate. La fama di santità, che già aleggiava sul frate in vita, crebbe dopo la sua morte (22 settembre 1968) grazie anche ai numerosi miracoli attribuiti alla sua intercessione: nel 1983 iniziò il processo di canonizzazione, terminato nel 1991 con la proclamazione solenne a santo ad opera di papa Giovanni Paolo II. Oggi Pietrelcina e San Giovanni Rotondo sono fra le mete più frequentate dai pellegrini di tutto il mondo. Un dato è certo: il sentimento religioso che circonda la figura di San Pio ha generato negli ultimi anni considerevoli flussi turistici. Per un'economia debole e disagiata, quale quella sannita, la domanda turistica rappresenta l'opportunità di attuare un programma di sviluppo locale, che sia adeguatamente sostenibile.

Pietrelcina è situata in una posizione leggermente collinare a soli 10 km dal capoluogo, ed a poco più di 340 m di altitudine sulla destra del fiume Tammaro. Il centro storico di Pietrelcina è un abitato tipicamente medievale costituito da stradine strette e tortuose ed arroccato attorno ad un possente sperone roccioso chiamato "Morgia". Il paesaggio circostante è caratterizzato da colline verdi in buona parte coltivate ad uliveto.

Da Pietrelcina sono facilmente raggiungibili una serie di località, tutte di elevato valore paesaggistico e dista circa 40 km dalle porte del Parco del Partenio.

Con un paesaggio che mantiene inalterata la sua bellezza naturalistica di un tempo, il Sannio è un giacimento di eccellenza a cielo aperto; territorio da sempre geloso delle sue origini e tradizioni, caratterizzato da un legame indissolubile con il passato, oggi testimoniato da innumerevoli reperti storico-artistici, visibili in tutta la provincia di Benevento, è il giaciglio naturale di parchi, oasi e aree protette.

Luoghi della fede – L'Eremo di S. Maria degli Angeli

Il Convento, che si erge sulle colline di Visciano, risale al 1662. Il complesso, costituito da una grande chiesa, da una spaziosa foresteria, dal refettorio, dalla biblioteca e da 16 celle disposte in ordine simmetrico nel grande giardino (ciascuna con il proprio orticello) fu realizzato sulla collina detta "dei martiri", donata dal nobile Pompeo Fellecchia, devoto alla Vergine Maria e protettore dei Frati Camaldolesi. La chiesa, a navata unica con 6 cappelle laterali, fu realizzata su progetto del padre camaldolese Alessandro Secchi. L'altare maggiore, con pregiatissimi marmi policromi, è stato realizzato da Giuseppe Sanmartino (1720-1793). Bellissima è l'acquasantiera in marmo nero e bianco che, nell'ovale, reca la figura in bassorilievo di San Benedetto. La chiesa è ornata di stucchi, fra i quali due grandi angeli sull'arco centrale, opera di Salvatore Franco. L'Eremo è cinto da un vasto terreno coltivato ad ulivi, vitigni e noccioli, che affaccia su uno splendido belvedere.

Le ricadute sul territorio

Il progetto comporterà sul territorio le seguenti ricadute positive in termini di aumento delle presenze turistiche nelle aree oggetto degli interventi programmati attraverso:

- la **destagionalizzazione** delle visite nelle aree Parco (una corretta valorizzazione dei musei esistenti e l'Eco museo dell'acqua contribuiranno ad attrarr visitatori durante tutto l'arco dell'anno);
- il **consolidamento dei flussi esistenti** offrendo ai visitatori delle mete religiose occasioni ed opportunità per allungare il proprio soggiorno con almeno un pernottamento (la promozione integrata delle mete di turismo religioso e naturalistico consente;
- l'**attrazione nuovi target di turisti** di età media inferiore a quella che oggi visita le località oggetto d'intervento, attraverso l'offerta di attività di svago più confacenti all'esigenze di "pellegrini del terzo millennio"; oggi infatti la maggior parte dei visitatori giunge in autobus presso le località meta di pellegrinaggio e la visita è limitata a poche ore di sosta;
- l'**impatto occupazionale**: predisponendo un opportuno modello di business basato sugli eventuali profitti derivabili dalla promozione del locale mercato turistico/commerciale, la gestione della piattaforma del "tourism social network" potrebbe essere del tutto auto-sufficiente e, con buona probabilità, rappresentare anche una fonte di ricavi da poter reinvestire in ulteriori attività di supporto al marketing turistico e territoriale della Regione Campania.

L'aumento delle presenze turistiche fornirà alle imprese della filiera turistica operanti nelle aree interessate, opportunità di crescita e consolidamento.

Il progetto è inoltre caratterizzato diversi aspetti peculiari ed innovativi che consentono di considerarlo un "progetto d'eccellenza" per la Regione Campania:

a) rappresenta uno strumento che potenzia l'offerta turistica regionale coinvolgendo nel processo di promozione turistica i cittadini presenti nelle località turistiche campane e gli stessi turisti che visiteranno tali località, promuovendo forme di turismo "esperenziale" che favoriscono forme di incontro e di conoscenza tra i viaggiatori e cittadini residenti;

b) si basa sull'utilizzo delle nuove tecnologie che consentono di coinvolgere nel processo di produzione di contenuti turistici, utilizzando l'approccio Web 2.0. In particolare il progetto stimolerà i viaggiatori a raccontare con video, narrazioni/diari e fotografie la propria esperienza di viaggio; tale materiale verrà arricchito dalle produzioni in 3d la cui realizzazione è prevista dal progetto;

c) si caratterizza per interventi a basso impatto ambientale,in quanto gli interventi infrastrutturali previsti (Ecomuseo e messa a sistema dei musei esistenti) non prevedono aumento di cubatura, ma utilizzo di immobili preesistenti;

d) potrà proseguire anche al termine del periodo di realizzazione del progetto.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
Maggio 2015	Maggio 2017	24

5. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi per il cicloturismo
Descrizione
La linea d'intervento prevede la realizzazione di segnaletica stradale per chi si muove in bicicletta nelle aree Parco del Partenio e dei Monti Picentini e di Centri noleggio per dispositivi multimediali e realizzazione di una applicazione di realtà virtuale tramite occhiali speciali su due dei borghi più caratteristici dell'area oggetto d'intervento.

Linea 2: Riqualificazione e innovazione dell'offerta
Descrizione
La linea d'intervento prevede la realizzazione di un Eco museo a tema nell'area Parco Monti Picentini (Eco museo dell'acqua), oltre alla mappatura, alla valorizzazione ed alla messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto d'intervento che abbiano quale tema espositivo le tradizioni dell'area, l'arte sacra o la natura. Tale linea individua, inoltre, nel "fare rete per innovare" il punto cruciale degli interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta turistica, con l'obiettivo di posizionare le aree oggetto dell'intervento in un nuova dimensione "sociale" dell'offerta. Si prevedono interventi di riqualificazione per la digitalizzazione delle strutture ricettive preesistenti al fine di innalzarne il livello qualitativo dell'offerta turistica attraverso l'erogazione di incentivi e la realizzazione di una piattaforma innovativa, basata su Internet, che coniughi, in uno stesso framework, gli strumenti dell'informazione geografica e gli spazi di comunicazione e interazione del web 2.0 per dar vita a comunità di utenti, in rete con gli abitanti, uniti in un "tourism social network" di esperienze, emozioni, tradizioni e racconti localizzati.

Linea n 3: Promozione integrata anche attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie
Descrizione
La linea d'intervento prevede azioni di comunicazione integrate, mirate verso specifici target o contesti o caratterizzate da un particolare grado di innovatività, per la promozione della piattaforma di "tourism social network" realizzata nella precedente

fonte: http://burc.regione.campania.it

linea di intervento. Ciò anche al fine di attivare nuovi segmenti turisti (giovani, scuole, gourmet…), partendo dalle buone pratiche e promuovendo eccellenze già presenti sul territorio. Verranno realizzate attività di sensibilizzazione e di supporto ai soggetti locali per la creazione di un "Club di Prodotto del Turismo Religioso".

6. Indicatori di risultato

In questa sezione la Regione deve segnalare gli indicatori di risultato finalizzati a misurare la capacità della strategia di raggiungere gli obiettivi. Vanno indicate la tipologia di indicatore su cui si intende focalizzare l'attenzione (arrivi/presenze italiani/stranieri, movimento passeggeri aeroporti, ecc.), l'unità di misura adottata (numero arrivi/presenze, numero passeggeri, ecc.), il valore numerico iniziale (ossia quello rilevato al momento della compilazione del Piano), il valore numerico obiettivo (ossia quello che si stima raggiungere al termine del progetto) ed eventuali note.

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Arrivi di visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto	Numero all'anno	2.000.000	2.200.000	Sono i soli visitatori/pellegrini che si recano ogni anno presso il Santuario di Montevergine. *Fonte: Studio "I Prodotti Turistici in Campania: Il Turismo Religioso" Realizzato dall'Osservatorio Turistico Campano nel febbraio 2008*
Presenze visitatori/pellegrini nelle aree interessate dal progetto	Numero all'anno	0	500.000	La stima viene effettuata considerando che almeno un quarto dei soggetti che giungono in pellegrinaggio nelle

				aree interessate dal progetto decidano di sostare per almeno una notte.

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	135.000	15.000		150.000
Linea di intervento 2	1.350.000	150.000		1.500.000
Linea di intervento 3	243.000	27.000		270.000
Gestione progetto e spese generali	72.000	8.000		80.000
TOTALE	1.800.000	200.000		2.000.000

SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

8. Linee di intervento

Linea 1: CREAZIONE DI SERVIZI PER IL CICLOTURISMO E LA VISITA DEI LUOGHI TRAMITE APPARATI MULTIMEDIALI **Responsabile: Avv. Colomba Auricchio**
Obiettivi Operativi: CREAZIONE DI SERIVIZI PER IL CICLOTURISMO E LA VISITA DEI LUOGHI TRAMITE APPARATI MULTIMEDIALI
Attività: SEGNALARE NUOVI PERCORSI PER CICLOTURISTI **Attività: VISITARE I LUOGHI ASSISTITI DA REALTA' AUMENTATA E MULTIMEDIALITA'**
Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Percorsi segnalati per cicloturisti	km	0	200
Centri noleggio dispositivi multimediali realizzati	N°	0	2
Glass/dispositivi da noleggiare	N°	0	100

Linea 2: RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi: RIQUALIFICAZIONE E INNOVAZIONE DELL'OFFERTA

Attività: OFFRIRE OCCASIONI DI SVAGO "ECO- CULTURALE"

Attività: RIQUALIFICARE L'OFFERTA RICETTIVA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA DI "TOURISM SOCIAL NETWORK"

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Ecomuseo realizzati	N°	0	1
Valorizzazione e messa a sistema di musei esistenti	N°	0	5
Posti letto interessati dagli interventi immateriali in favore della riqualificazione dell'offerta ricettiva	N°	0	150

Linea 3: PROMOZIONE INTEGRATA

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

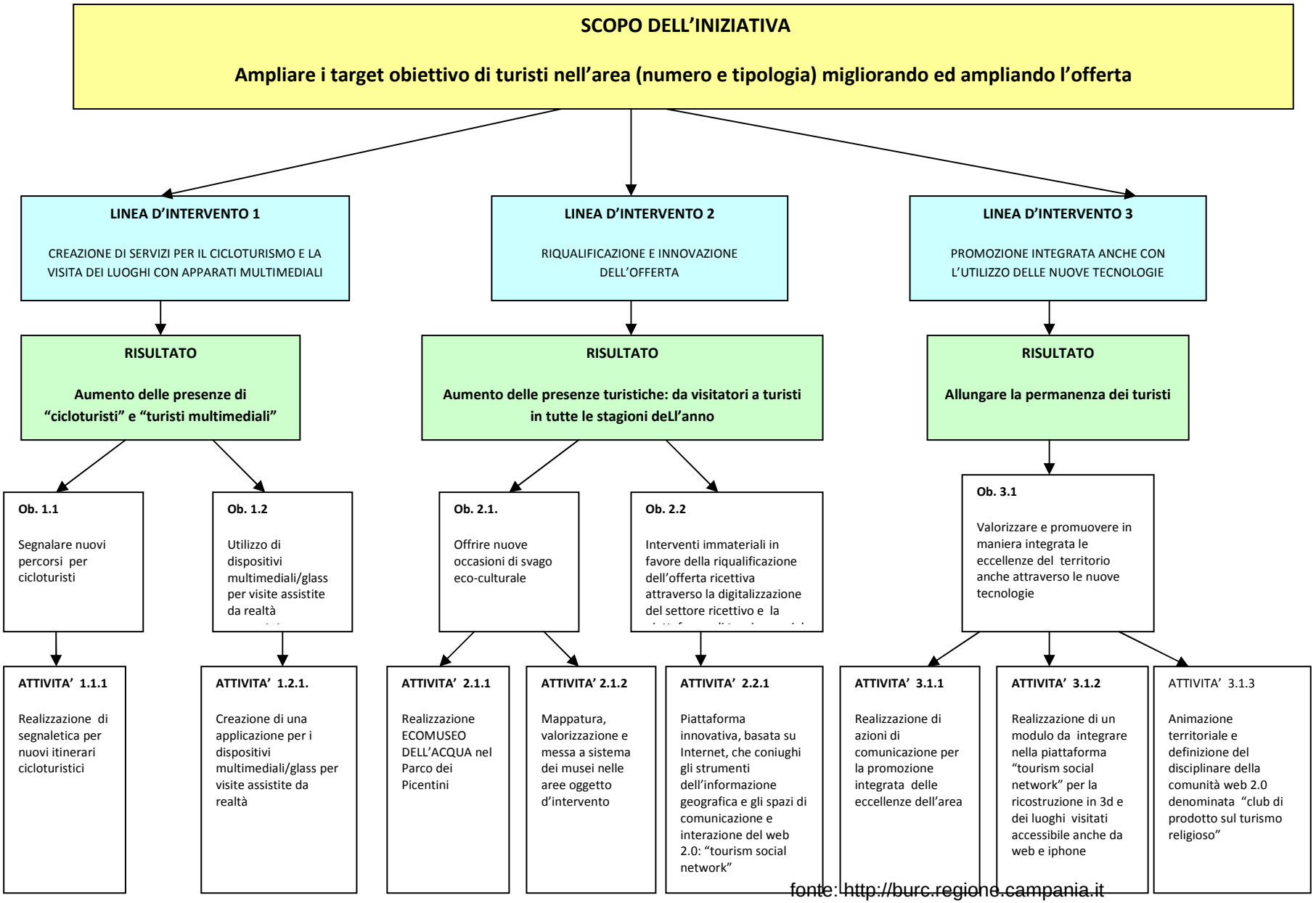
Obiettivi Operativi: PROMOZIONE INTEGRATA

Attività: PROMUOVERE IN MANIERA INTEGRATA IL TERRITORIO ATTRAVERSO LE NUOVE TECNOLOGIE

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Potenziali turisti raggiunti all'anno	N°	0	2 milioni

9. Rappresentazione grafica del Quadro Logico degli interventi



fonte: http://burc.regione.campania.it

9.

10. Gantt di progetto interventi

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' REGIONE				2015			2016				2017
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim.	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim
1	LINEA DI INTERVENTO 1	30/06/2015	31/03/2017		x	x	x		x	x	x
2	LINEA DI INTERVENTO 2	31/05/2015	31/03/2017	x	x	x	x	x	x	x	x
3	LINEA DI INTERVENTO 3	31/05/2015	31/03/2017	x	x	x	x	x	x	x	x
4	GESTIONE PROGETTO E SPESE GENERALI	31/05/2015	31/03/2017	x	x	x	x	x	x	x	x

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. Piano economico e finanziario

Scheda dei costi

LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITA'	IMPORTI ATTIVITA'
LINEA DI INTERVENTO 1	Realizzazione segnaletica	75.000,00
	Noleggio dispositivi multimediali / glass per visite assistite da realtà aumentata e relative applicazioni	75.000,00
TOTALE LINEA 1		€ 150.000,00
LINEA DI INTERVENTO 2	Realizzazione di un Ecomuseo dell'Acqua	250.000,00
	Mappatura, valorizzazione e messa a sistema dei musei esistenti nell'area oggetto di intervento	250.000,00
	Interventi di riqualificazione per la digitalizzazione delle strutture ricettive preesistenti. Opere ad intervento immateriale (Piattaforma di "tourism social network")	1.000.000,00
TOTALE LINEA 2		€ 1.500.000,00
LINEA DI INTERVENTO 3	Realizzazione di azioni di comunicazione integrata per la promozione delle eccellenze dell'area	100.000,00
	Realizzazione di un modulo integrato alla piattaforma di "tourism social network" per la ricostruzione in 3d e dei luoghi visitati accessibile anche da web e i.phone	80.000,00
	Animazione territoriale e definizione del disciplinare della comunità web denominata "club di prodotto sul turismo religioso"	90.000,00
TOTALE LINEA 3		€ 270.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	€ 80.000,00
TOTALE GENERALE	**€ 2.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano finanziario Interventi

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	*Regione/ Provincia autonoma*	*Altro*	*TOTALE ANNO 2015*
Linea di intervento				
LINEA DI INTERVENTO 1	**22.500**	**2.500**		**25.000**
LINEA DI INTERVENTO 2	**506.250**	**56.250**		**562.500**
LINEA DI INTERVENTO 3	**91.125**	**10.125**		**101.250**
ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	**27.000**	**3.000**		**30.000**
TOTALE	**646.875**	**71.875**		**718.750**

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	*Regione/ Provincia autonoma*	*Altro*	*TOTALE ANNO 2016*
Linea di intervento				
LINEA DI INTERVENTO 1	**90.000**	**10.000**		**100.000**
LINEA DI INTERVENTO 2	**675.000**	**75.000**		**750.000**
LINEA DI INTERVENTO 3	**121.500**	**13.500**		**135.000**
ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	**36.000**	**4.000**		**40.000**
	922.500	**102.500**		**1.025.000**

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	*Regione/ Provincia autonoma*	*Altro*	*TOTALE ANNO 2017*
Linea di intervento				
LINEA DI INTERVENTO 1	**22.500**	**2.500**		**25.000**
LINEA DI INTERVENTO 2	**168.750**	**18.750**		**187.500**
LINEA DI INTERVENTO 3	**30.375**	**3.375**		**33.750**
ASSISTENZA TECNICA, CONULENZE E MISSIONI	**9.000**	**1.000**		**10.000**
TOTALE	**230.625**	**25.625**		**256.250**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA

"PROGETTI DI ECCELLENZA PER LO SVILUPPO E LA PROMOZIONE DEL SISTEMA TURISTICO NAZIONALE"

PROGETTO "EASY COAST"

TRA

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE TURISMO

E

REGIONE CAMPANIA

DIREZIONE GENERALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E TURISMO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCORDO DI PROGRAMMA

tra

il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo – Direzione Generale Turismo (di seguito anche Ministero), con sede in Via del Collegio Romano, 27 ivi domiciliata ai fini del presente atto (CF. 97814710584), legalmente rappresentata dal Direttore Generale Dott. Onofrio Cutaia,

e

la Regione Campania, (di seguito anche "**Beneficiario**") con sede in Napoli, via S. Lucia n. 81, ivi domiciliata ai fini del presente atto (C.F. 80011990639), legalmente rappresentata dall'avv. Giuseppe Carannante, Direttore Generale della Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo(giusta delega Presidente Giunta Regionale del 20.01.2014 prot. n. 38552

di seguito definite singolarmente **"Parte"** e congiuntamente "**Parti"**

PREMESSO CHE

- l'art. 1, comma 1228, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, modificato dall'art. 18 della Legge 18 giugno 2009, n. 69, prevede, per le finalità di sviluppo del settore del turismo e per il suo posizionamento competitivo quale fattore produttivo di interesse nazionale, la possibilità per l'allora Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo di stipulare appositi protocolli d'intesa con le Regioni e gli enti locali, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano;

- il citato art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, prevede, altresì, il cofinanziamento di iniziative e progetti per le finalità di cui sopra attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, autorizzando, per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009, una spesa di 48 milioni di euro annui;

- in base all'art. 3, comma 151, Legge 244/2007 (legge finanziaria 2008) Tabella C, sono stati apportati tagli lineari sul capitolo 989 recante "*Somme per*

fonte: http://burc.regione.campania.it

l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e della promozione di forme di turismo ecocompatibile" del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Centro di responsabilità n. 17 "Sviluppo e competitività del turismo";

- a seguito delle sopra citate riduzioni la dotazione finanziaria disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali inerenti il suddetto art. 1, comma 1228, Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ammontava a € 118.065.054,00;

- in data 29 aprile 2010 è stata sancita l'intesa della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle modalità di gestione delle predette risorse finanziarie, ritenendo di dare attuazione alla predetta norma attraverso un unico Protocollo d'intesa da concludersi esclusivamente tra Governo e Regioni e Province Autonome;

- in data 24 giugno 2010 è stato sottoscritto il conseguente Protocollo d'intesa tra il Ministro per il turismo pro-tempore ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome;

- vista la comunicazione n. del alla Conferenza Stato – Regioni relativa alla necessità di prevedere la data ultima per la conclusione del progetto al 30 settembre 2017 stante la vigente normativa in materia di bilancio

- per effetto del D.P.C.M. 30 giugno 2010, adottato sulla base del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella Legge 30 luglio 2010, n. 122, la dotazione finanziaria complessivamente disponibile per l'attuazione delle iniziative progettuali di cui al citato Protocollo d'intesa è stata rideterminata in € 112.697.956,99;

- l'art. 6 del Protocollo d'intesa, in particolare, disciplina la valutazione dei progetti di eccellenza ad opera dell'apposita Commissione paritetica di valutazione dei progetti, stabilendo al comma 6, che all'esito della positiva valutazione dei progetti, l'allora Dipartimento provvede al loro cofinanziamento attraverso accordi di programma con le Regioni territorialmente interessate, adottando il decreto di assegnazione delle risorse;

- che l'art.1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del Decreto legge, n. 43 stabilisce il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di Turismo al Ministero dei Beni e delle Attività culturali e del Turismo

- il Decreto del Presidente del Consiglio 21 ottobre 2013, registrato dalla Corte dei Conti il 21 novembre 2013 – registro n.9 – foglio n. 85 – Presidenza del Consiglio dei Ministri

fonte: http://burc.regione.campania.it

– dispone termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo in attuazione dell'articolo 1, commi 2-8 e 10, della Legge 24 giugno 2013, n.71, di conversione del Decreto Legge 26 aprile 2013, n.43;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 18 giugno 2014, registrato alla Corte dei Conti il 1 agosto 2014, Ufficio di controllo sugli atti del Miur, Mibac, Min. Salute e Min. Lavoro, foglio n. 3195, conferisce al dott. Onofrio Cutaia l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le politiche del turismo, ed è stata assegnata la titolarità del Centro di responsabilità amministrativa n. 16 "Direzione Generale per le politiche del turismo", del bilancio di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

- il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, reca " Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle Attività culturali e del Turismo,, degli Uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";

- la proposta progettuale denominata "Easy Coast" presentata dalla Regione Campania è stata valutata positivamente dall'apposita Commissione paritetica di valutazione nella seduta del 14 luglio 2011;

- il costo complessivo del citato progetto è di € 1.683.950,00, di cui € 1.515.555,00, pari al 90% del costo complessivo del progetto, rappresenta la quota di finanziamento statale previsto dalla legge n. 296/2006, mentre la spesa residua di € 168.395,00, pari al 10% della spesa complessiva, rappresenta la quota di cofinanziamento a carico della Regione beneficiaria/altri soggetti;

- In esecuzione degli accantonamenti operati per legge per l'anno 2012 sulle risorse finanziarie di cui al capitolo 989 dell'allora Dipartimento, il Beneficiario provvede a rimodulare il progetto, adeguandolo alla riduzione di € 66.630,62 a valere sulle risorse statali, all'atto della trasmissione della seconda parte del Piano esecutivo di cui all'articolo 2, comma 3, lettera a). Il costo complessivo dell'Accordo è quindi rideterminato in € 1.617.319,38, di cui € 1.448.924,38 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato.

- con nota n. 0011011 P-4.30.4. del 25/07/2011 l'ex Dipartimento ha comunicato l'esito dei lavori della predetta Commissione paritetica di valutazione e la possibilità di procedere alla sottoscrizione del conseguente Accordo di Programma da definire e concordare;

- con deliberazione della Giunta regionale n. _____ del _____ è stato approvato lo schema di Accordo di Programma e i relativi allegati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

TENUTO CONTO della proposta progettuale esaminata dalla Commissione paritetica di valutazione e dei contatti intercorsi tra il Ministero e la Regione Campania;

VISTI i verbali e le determinazioni assunte dalla Commissione paritetica di valutazione dei progetti, anche in merito alle modalità di erogazione della II tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo concesso;

Tutto ciò premesso e considerato

tra le Parti, come sopra rappresentate e domiciliate,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

(Recepimento delle premesse e degli allegati)

1. Le premesse, gli allegati e i documenti ivi richiamati, ancorché non materialmente allegati, formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

Art. 2

(Oggetto dell'Accordo)

1. Il presente Accordo di Programma (di seguito: Accordo) costituisce strumento attuativo del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 24 giugno 2010 tra il Ministro per il turismo pro-tempore ed il Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome.
2. Il presente Accordo ha ad oggetto la disciplina dei rapporti economici e giuridici tra il Ministero e la Regione Campania (Beneficiario), connessi alla realizzazione del progetto denominato "Easy Coast".
3. L'Accordo è completato:
   a) dal ***Piano esecutivo*** composto di due parti, di cui la prima - contenente la scheda anagrafica, la strategia, l'analisi di contesto, i tempi di realizzazione, la descrizione delle linee di intervento, gli indicatori di risultato e il piano finanziario complessivo e la seconda - contenente la puntuale descrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle attività da realizzare per ogni intervento, corredate da idonei indicatori di realizzazione, il quadro logico degli interventi, il cronoprogramma delle attività ed il piano finanziario ed economico di dettaglio;

b) dalle ***Schede di monitoraggio*** di cui all'allegato *sub 2)***.**

Art. 3

(Quadro finanziario)

1. Il costo complessivo del presente Accordo in esecuzione degli accantonamenti operati per legge ammonta ad € 1.617.319,38, di cui € 1.448.924,38 rappresentano le risorse finanziarie a carico dello Stato ed € 168.395,00 le risorse a carico della Regione/altri soggetti.

Art. 4

(Trasferimento risorse finanziarie)

1. Il Ministero trasferirà, previa richiesta del Beneficiario, la quota di cofinanziamento del progetto a valere sul capitolo 8903 recante "*Somme per l'incentivazione dell'adeguamento dell'offerta delle imprese turistico-ricettive e delle promozione di forme di turismo ecocompatibile*" del bilancio di previsione della Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo secondo le seguenti modalità:

   a) Il 40% del cofinanziamento viene trasferito a seguito dell'approvazione del presente accordo da parte degli organi di Controllo;

   b) Il 50% del cofinanziamento viene trasferito per i successivi stati di avanzamento, come segue:

      - il 20% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Direttore Generale del Turismo di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori (SAL), che attesti il raggiungimento dell'80% di spesa di quanto trasferito ai sensi del comma 1, lett. a), ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;

      - il 30% del cofinanziamento entro trenta giorni dall'approvazione da parte del Direttore Generale del Turismo di una relazione tecnica inviata

fonte: http://burc.regione.campania.it

dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, riguardante lo stato di avanzamento dei lavori, che attesti il raggiungimento del 70% di spesa di quanto complessivamente già trasferito ed evidenzi l'avanzamento fisico dei relativi indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico i costi sostenuti;

c) Il 10% del cofinanziamento, a titolo di saldo, viene trasferito a seguito dell'approvazione da parte del Direttore Generale del Turismo di una relazione tecnica inviata dal Beneficiario, corredata dalle allegate schede di monitoraggio e a seguito di una relazione di verifica delle attività ai sensi dell'articolo 7, che attesti la positiva ultimazione dei lavori ed evidenzi il raggiungimento dei target previsti per gli indicatori di realizzazione, nonché indichi in modo analitico il raggiungimento integrale della spesa complessiva del progetto.

2. Le relazioni tecniche di cui al comma 1, lettere b) e c), sono valutate dal Ministero entro trenta giorni dal ricevimento di quanto previsto dal medesimo comma 1, incluso quanto richiesto per le attività di monitoraggio. I termini possono essere interrotti, qualora siano richiesti elementi integrativi.

Art. 5

(Durata)

1. Il presente Accordo ha decorrenza dalla data della sua sottoscrizione, fatto salvo quanto previsto dall'art. 15 per il Ministero, e rimane valido fino al pagamento della quota a saldo del cofinanziamento per la realizzazione del progetto.

2. La data ultima per la conclusione del progetto è stabilita al 30 settembre 2017.

Art. 6

(Obblighi del Beneficiario)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Beneficiario si impegna a:

a) realizzare il progetto denominato "Easy Coast" nelle modalità e nei tempi stabiliti nel Piano esecutivo e nelle Schede di monitoraggio, allegati al presente Accordo;

b) avviare il progetto entro novanta giorni dall'avviso dell'avvenuta approvazione del presente accordo da parte degli Organi di controllo, inviando apposita analitica comunicazione di inizio dei lavori al Ministero, a

fonte: http://burc.regione.campania.it

mezzo raccomandata A/R ovvero a mezzo posta elettronica certificata, contenente, tra l'altro, il nominativo del soggetto responsabile dell'attuazione del presente Accordo, ove diverso dal sottoscrittore dell'Accordo stesso, ed i nominativi dei soggetti responsabili della realizzazione dei singoli interventi, che, ove non indicati, devono intendersi coincidenti con il responsabile dell'attuazione dell'Accordo, fino a diversa comunicazione;

c) comunicare la conclusione del progetto inviando apposita analitica comunicazione di fine dei lavori al Ministero, a mezzo raccomandata A/R ovvero tramite posta elettronica certificata.

Art. 7

(Monitoraggio)

1. Il Ministero svolge l'attività di monitoraggio allo scopo di verificare lo stato di attuazione del progetto, delle relative spese e, in generale, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Accordo.
2. Fermo restando gli obblighi di cui all'articolo 4, il Beneficiario è comunque tenuto a presentare semestralmente, entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno, al Ministero un rapporto generale di monitoraggio sulle attività svolte, con l'obiettivo di fornire gli elementi utili per valutare lo stato di avanzamento delle attività e l'individuazione di eventuali criticità tecnico-scientifiche e/o finanziarie (cd. monitoraggio *in itinere*), corredato dalle allegate schede di monitoraggio comprensive degli indicatori di realizzazione. La relazione potrà essere corredata da ulteriori elementi, ritenuti utili dal Beneficiario, volti a dimostrare l'avvenuto raggiungimento degli obiettivi del progetto e lo stato di avanzamento dello stesso.
3. Il Beneficiario, successivamente alla conclusione del progetto, è tenuto a fornire al Ministero, previa richiesta di quest'ultimo, una relazione contenente dati e informazioni relative alle effettive ricadute sul territorio del progetto finanziato (cd. monitoraggio *ex post*).
4. Il beneficiario è tenuto a fornire al Ministero, previa richiesta di quest' ultimo, eventuale documentazione integrativa alla rendicontazione.

Art. 8

(Varianti progettuali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Il Beneficiario può autonomamente modificare il contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero la struttura dei costi nel limite massimo del 20% dell'importo complessivo del progetto, a condizione che tale situazione sia richiesta da oggettive necessità di corretta realizzazione del progetto e non modifichi l'impianto del progetto così come approvato dalla Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010. Tali varianti e le relative motivazioni devono essere comunicate al Ministero tempestivamente e, comunque, entro il termine del primo invio utile del rapporto di monitoraggio ai sensi dell'articolo 7.
2. Le varianti sostanziali apportate al progetto in corso d'opera devono essere comunicate al Ministero e da questo espressamente approvate.
3. Sono varianti sostanziali quelle apportate al contenuto delle attività e dei risultati attesi ovvero le modifiche della struttura dei costi superiori al limite del 20% dell'importo complessivo del progetto.
4. In ogni caso, le varianti non possono comportare oneri aggiuntivi per lo Stato e devono comunque attenersi alle finalità di cui all'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n 296.

Art. 9

(Obblighi del Ministero)

1. Con la stipula del presente Accordo, il Ministero si impegna a:

   a) adottare il decreto di assegnazione con cui è disposto l'impegno di spesa delle risorse finanziarie a carico dello Stato per i costi derivanti dall'esecuzione del presente Accordo contestualmente al decreto di approvazione dell'Accordo stesso;

   b) comunicare al Beneficiario l'avvenuta registrazione del presente Accordo da parte dei competenti Organi di controllo;

   c) trasferire le risorse finanziarie al Beneficiario, previa richiesta di quest'ultimo, osservando le modalità e la tempistica di cui all'articolo 4;

   d) curare la diffusione dell'informazione sul progetto in questione con l'obiettivo di sviluppare e promuovere il sistema turistico nazionale e di recuperare la sua competitività sul piano internazionale;

   e) raccordare le attività promozionali del progetto in questione con quelle relative ad altri progetti presentati in esecuzione dell'art. 1, comma 1228, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 e del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 10

(Strutture di riferimento)

1. Il Beneficiario indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: *Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo –Unità Operativa Dirigenziale 09*

2. Il Ministero indica quale riferimento per l'esecuzione del progetto di cui al presente Accordo, la seguente struttura: Direzione generale Turismo

Art. 11

(Proroghe)

1. Le eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, che non incidono sul termine di fine lavori, devono essere tempestivamente comunicate al Ministero.

2. Eventuali proroghe rispetto alla tempistica definita nel cronoprogramma delle attività, tali da spostare in avanti il termine di fine lavori, devono essere concesse espressamente dal Ministero, previa richiesta adeguatamente motivata dal Beneficiario con un preavviso di almeno tre mesi, considerando comunque che il termine ultimo per la conservazione delle risorse è la chiusura dell'esercizio finanziario 2017 .

Art. 12

(Revoca del cofinanziamento)

1. L'accertamento di inosservanze delle disposizioni contenute nel presente Accordo determina la revoca da parte del Ministero del cofinanziamento e l'avvio della procedura di recupero dello stesso in ragione di quanto non eseguito.

2. Il cofinanziamento viene totalmente revocato qualora siano accertate gravi ed insanabili inadempienze e irregolarità, imputabili al Beneficiario, o apportate varianti sostanziali ai sensi dell'articolo 8 non espressamente approvate dal Ministero. In tal caso, previa contestazione scritta degli addebiti ed acquisite le controdeduzioni, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti, sentita la

fonte: http://burc.regione.campania.it

Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

3. Il cofinanziamento viene parzialmente revocato qualora non siano rispettati i termini di inizio e di conclusione del progetto, fatte salve eventuali espresse proroghe ai sensi dell'articolo 11, o siano accertate sanabili inadempienze imputabili al Beneficiario o il progetto sia stato realizzato, nel rispetto degli obiettivi prefissati, con una spesa ammissibile inferiore a quella prevista. In tal caso, previa contestazione scritta ed acquisite le controdeduzioni, il Ministero adotta i provvedimenti conseguenti riconoscendo le sole spese ammissibili sostenute, sentita la Commissione paritetica di valutazione di cui all'art. 6 del Protocollo d'intesa 24 giugno 2010.

4. Le risorse per cui è stata disposta la revoca, qualora già erogate, debbono essere restituite al Ministero dell'Economia e Finanze al capitolo di bilancio conto entrata entro sessanta giorni dal ricevimento del relativo provvedimento.

Art. 13

(Controversie)

1. Le Parti stabiliscono che qualsiasi eventuale controversia in merito all'interpretazione, esecuzione, validità o efficacia del presente Accordo è di competenza esclusiva del Foro di Roma.

Art. 14

(Rinvio)

1. Per quanto non previsto dal presente Accordo, le Parti fanno espresso riferimento a tutta la legislazione vigente in materia e a quanto richiamato nelle premesse.

Art. 15

(Efficacia)

1. Il presente Accordo impegnerà il Ministero a seguito di registrazione da parte dei competenti Organi di controllo.

Art. 16

(Spese contrattuali)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le eventuali spese inerenti e conseguenti al presente Accordo, nonché tutte le imposte, tasse ed altri oneri fiscali sono ad esclusivo e completo carico del Beneficiario.

Allegato 1- ***Piano esecutivo***

Allegato 2- ***Schede di monitoraggio***

Letto, approvato e sottoscritto

Roma, ...

Regione Campania

Direzione Generale Programmazione Economica e Turismo

Il Direttore Generale

Avv. Giuseppe Carannante

Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del turismo

Direzione Generale Turismo

Il Direttore Generale del Turismo

Dott. Onofrio Cutaia

fonte: http://burc.regione.campania.it

PIANO ESECUTIVO

PROGETTO

EASY COAST

Migliorare i servizi per la mobilità sostenibile nella Penisola Sorrentina e Amalfitana

Regione

Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRIMA PARTE - Descrizione del Progetto

1. Anagrafica

Regione: Campania

Responsabile dell'attuazione dell'Accordo: Avv. Colomba Auricchio

Recapiti: 081/7968788
Fax: 081/7968578
Mail: colomba.auricchio@regione.campania.it

2. Strategia

Il territorio interessato dal progetto è quello della Costiera Sorrentina ed Amalfitana, una delle mete più rinomate del turismo internazionale. Si tratta di un'area ancora piena di potenzialità ma molto critica per problemi legati alla viabilità. L'area è servita da vie di accesso stradali (S.S. 145 e S.S. 163) e, per la sola parte relativa alla penisola sorrentina, da una rete ferroviaria (Circumvesuviana); i collegamenti interni rappresentano il grande problema a causa anche dell'orografia dei luoghi. L'intervento si propone di attenuare tali criticità attraverso la creazione di servizi per la mobilità sostenibile nelle località maggiormente esposte a tale problematica della Costiera Amalfitana e Sorrentina. Si vuole realizzare servizi per la mobilità sostenibile finalizzati a collegare la linea di porto alle località poste in dislivello rispetto alla costa, attraverso minibus ad alimentazione ibrida per il trasporto di persone.

Per massimizzare i benefici ambientali connessi alla mobilità ecosostenibile, si prevede di ricorrere anche all'installazione di stazioni di ricarica con pensiline fornite di pannelli fotovoltaici. Le stazioni di ricarica saranno fornite di batterie per l'accumulo energetico, che consentiranno di immagazzinare l'energia captata durante le ore di luce e di riversarla nelle batterie di trazione durante le fasi di ricarica. Le stazioni saranno comunque connesse alla rete elettrica, per consentire la ricarica anche in condizioni di carenza o assenza di radiazione solare. Con tale sistema parte dell'energia richiesta per la trazione sarà fornita da fonte rinnovabile e "*carbon free*", riducendo la produzione di CO_2.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Analisi di contesto

Il territorio interessato dall'iniziativa è quello della Costiera Amalfitana e Sorrentina. Le componenti naturali qui dominano il paesaggio. La zona che separa il mare dall'entroterra collinare è costituita da un muro tufaceo alto fino a 90 metri, che in alcuni tratti restituisce incomparabili scenari paesaggistici. Il fascino dell'area interessata dal Progetto deriva anche dall'antichità dell'insediamento umano e dall'importantissimo ruolo che questo territorio ha svolto nella storia dell'occidente e del Mediterraneo, fin dall'età romana. Oggi la Penisola Amalfitana-Sorrentina è tra le mete turistiche più note e consolidate del Mediterraneo e costituisce uno degli elementi maggiormente significativi delle eccellenze regionali.
L'Area è servita da vie di accesso stradali (ss145 e ss139) e ferroviarie (Circumvesuviana, limitatamente però alla Penisola Sorrentina); i collegamenti interni, decisamente carenti, sono resi ancor più difficoltosi dalla particolare orografia dei luoghi e dalle condizioni di dissesto dei versanti. Da sempre, per la particolare orografia del territorio fortemente ripido e che, in alcuni tratti precipita a mare con pendenze fortissime, strapiombi e rupi scoscese, la mobilità e l'accessibilità da terra costituiscono un punto di criticità, causa di notevoli disagi per il turista, soprattutto durante i periodi di alta stagione, nonché di limitazione alla sostenibilità ambientale dovuta all'eccessiva pressione antropica ed agli effetti sull'ambiente.

4. Tempi di realizzazione del progetto

Data inizio	Data fine	Durata in mesi
Maggio 2015	Maggio 2017	24

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi per la mobilità sostenibile
Descrizione
La linea di intervento è finalizzata alla creazione di servizi per la mobilità sostenibile nelle località della Costiera Amalfitana e Sorrentina, maggiormente esposte alla criticità del dislivello orografico tra il livello di costa, dove sono allocate banchine e porti, i centri abitati e le strutture ricettive. Si prevede per quanto innanzi evidenziato l'acquisto di 6 mini-bus ad alimentazione ibrida nel rispetto della salvaguardia dell'ambiente dei centri storici della Costa con capienza tra i 25 e 30 passeggeri. La dimensione medio-piccola è dettata da esigenze di ingombro e di maneggevolezza sulle tipiche strade della Costiera Amalfitana e Sorrentina, in particolare per gli spostamenti dalla linea di costa ai centri storici interessati. L'autonomia dichiarata di tali mezzi sarebbe compatibile con un servizio che preveda degli spostamenti nell'ambito dei territori decongestionando il traffico. Nel progetto si è tenuto conto anche dell'installazione delle stazioni di ricarica fotovoltaiche che potranno fornire la necessaria potenza. In tale contesto, considerando le producibilità medie per la zona geografica in esame, l'energia annua attesa è dell'ordine dei 2200 kWh. Tale energia potrebbe coprire dal 20% al 30% dei consumi energetici per la ricarica, mentre la rimanente parte verrebbe attinta da altre fonti energetiche. La tipicità dei sistemi di trasporto ad alimentazione ibrida necessita di adeguata progettazione e pianificazione che vedrà coinvolti non solo i Comuni interessati ma anche esperti di mobilità ecosostenibile che individueranno i percorsi in funzione delle esigenze dei turisti e dell'orografia dei luoghi. Saranno altresì concordate con le Amministrazioni locali le corse giornaliere e la localizzazione degli impianti di ricarica. I Comuni interessati all'iniziativa si occuperanno degli oneri connessi e alla gestione dei minibus (custodia, parcheggio, manutenzione) e forniranno il personale (conducenti, addetti alla vendita dei biglietti, eventuali guide turistiche a bordo). Al riguardo, saranno sottoscritti appositi Accordi con i Comuni interessati per la definizione degli impegni finalizzati alla gestione del servizio da prestare con l'utilizzo dei mezzi di trasporto che saranno acquistati con le risorse finanziarie del progetto. Nel medesimo Accordo saranno definite le modalità di affidamento e custodia dei mezzi a cura degli stessi Comuni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Indicatori di risultato

Si prevede un trasporto di circa 1000 persone al giorno durante il periodo di "alta stagione" ovvero da maggio a ottobre (mesi in cui si registrano maggiori difficoltà di trasporto a causa del traffico). Il servizio si potrà estendere anche nel periodo di media e di bassa stagione, per ulteriori 30 giorni. Pertanto il valore obiettivo è calcolato moltiplicando il n° dei trasportati giornalieri per i 6 mesi (180 gg) di alta stagione più ulteriori 30 giorni di media/bassa stagione (totale 210 giorni/anno) lungo tutta la durata del progetto (24 mesi = 2 anni): 1.000 persone al giorno x 210 giorni/anno x 2 anni = 420.000 persone trasportate.

Al valore obiettivo del progetto potrebbe aggiungersi un valore sociale non quantificabile derivante dalla possibilità che i Comuni avranno di poter utilizzare i minibus anche nel periodo invernale per scopi diversi (trasporto ad uso scolastico, ecc.).

Tipologia Indicatore	Unità di Misura	Valore iniziale	Valore Obiettivo	Note
Turisti trasportati con mezzi ecosostenibili	N° fruitori/giorno 1000	0	420.000	

7. Piano finanziario complessivo

LINEE DI INTERVENTO	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione/ Provincia autonoma	Altro	TOTALE
Linea di intervento 1	1.462.950,00	221.000,00		**1.683.950,00**
TOTALE	1.462.950,00	221.000,00		**1.683.950,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

SECONDA PARTE - Dettaglio delle attività

8. Linee di intervento

Linea 1: Creazione di servizi per la mobilità sostenibile

Responsabile: Avv. Colomba Auricchio

Obiettivi Operativi: Valorizzazione ambientale e paesaggistica

Attività: trasferimenti con l'utilizzo di mezzi ecosostenibili a basso impatto ambientale

Indicatori di Realizzazione

Denominazione	Unità di misura	Valore iniziale	Valore target
Mezzi ecosostenibili acquistati	**N.**	0	6
Stazione di ricarica da rete elettrica	**N.**	0	6
Pensiline di ricarica ad impianto fotovoltaico	**N.**	0	6

Caratteristiche minibus

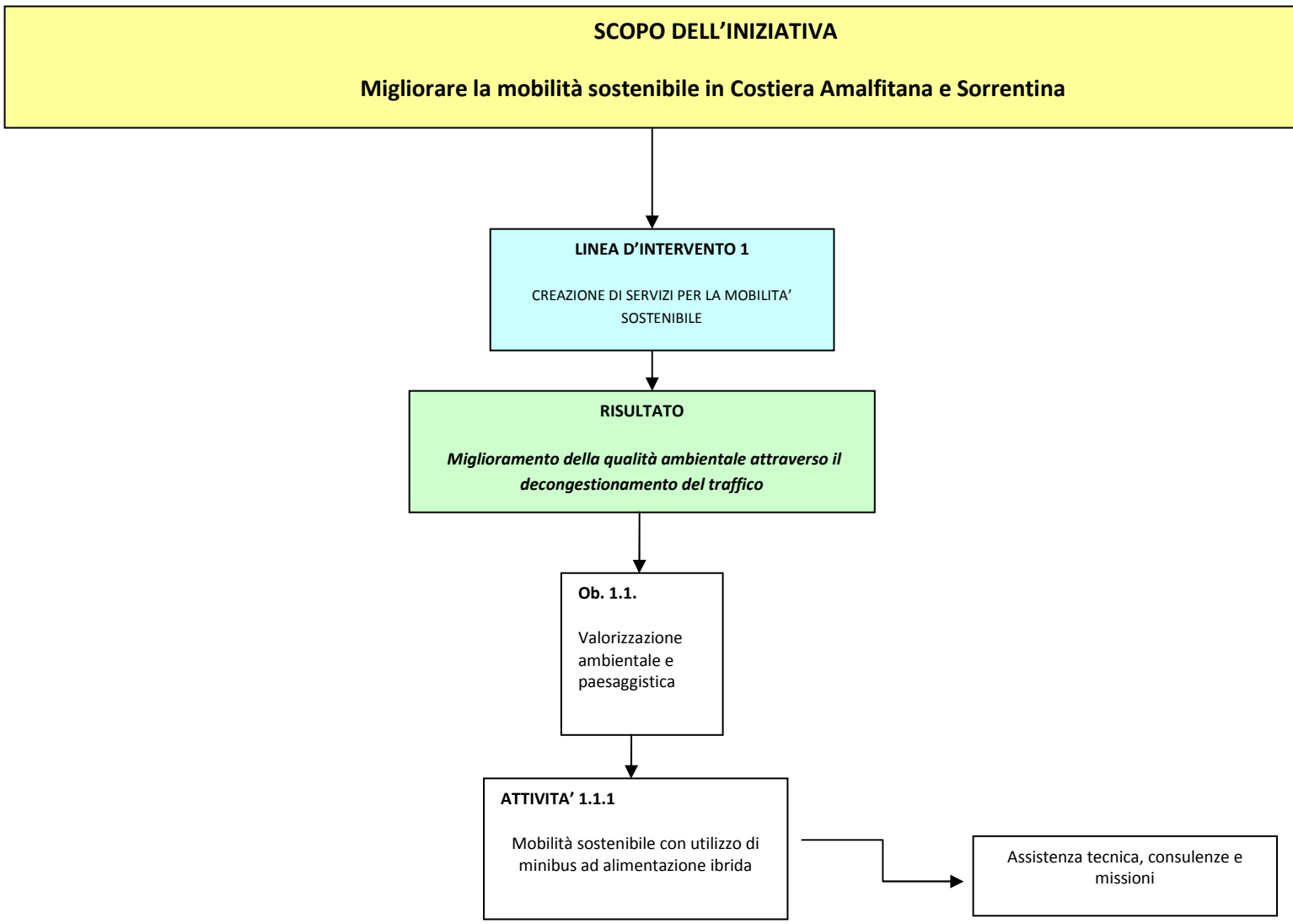
Capienza max	30 passeggeri
Percorrenza singola tratta km	10
Percorrenza giornaliera teorica km/giorno	140
Percorrenza giornaliera stimata (tenendo conto dell'orografia)	110
Numero di tratte giornaliere	10,00
Consumo energetico stimabile solo per la ricarica elettrica Wh/km	600
Consumo energetico per giorno per bus kWh	66
Consumo energetico annuo per bus kWh	9900

Caratteristiche stazione di ricarica

Superficie pensilina fotovoltaico	12
Potenza di picco FV kW	2
Producibilità kWh/kWp	1100
Energia annua kWh	2200
Percentuale coperta da fotovoltaico	22,22222222

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Rappresentazione grafica del Quadro Logico Interventi



fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Gantt di progetto interventi

SCHEDULAZIONE OBIETTIVI/ATTIVITA' REGIONE				2015				2016				2017
Codifica	Descrizione	DATA INIZIO	DATA FINE	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim	II Trim	III Trim	IV Trim	I Trim
1	LINEA DI INTERVENTO CREAZIONE DI SERVIZI PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE CON L'UTILIZZO DI BUS AD ALIMENTAZIONE IBRIDA	01/05/2015	31/05/2017		x	x	x	x	x	x	x	x
	ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZE E MISSIONI	01/05/2015	31/05/2017		x	x	x	x	x	x	x	x

10. Piano economico e finanziario

Scheda dei costi

LINEA DI INTERVENTO	ATTIVITA'	IMPORTI ATTIVITA'
LINEA DI INTERVENTO 1	Mobilità sostenibile con utilizzo di minibus ad alimentazione ibrida	€ 1.596.000,00

Specifica voci Linea di intervento 1	Costo unitario	Numero	Costo
Mini-bus ad alimentazione ibrida	200.000	6	€ 1.200.000
Stazioni di ricarica da rete	6.000	6	€ 36.000
Pensiline di ricarica fotovoltaico	60.000	6	€ 360.000

TOTALE LINEA 1	€ 1.596.000,00
ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZE E MISSIONI	€ 87.950,00
TOTALE GENERALE	€ 1.683.950,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piano finanziario Interventi

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione	Altro	TOTALE ANNO 2015
ANNO 2015				
LINEA DI INTERVENTO 1	**1.035.000,00**	**166.450,00**		**1.234.750,00**
ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZE E MISSIONI	**30.000,00**	**3.300,00**		**33.300,00**
TOTALE	**1.065.000,00**	**169.750,00**		**1.234.750,00**

Il primo anno si può procedere celermente, ai fini della rendicontazione della spesa, con la linea di intervento n. 1 “Mobilità sostenibile con utilizzo di minibus ad alimentazione ibrida”, linea che prevede l’acquisto di minibus, stazioni di ricarica da rete e pensiline di ricarica fotovoltaico pari a circa il 95% dell’importo totale dell’intervento. Nell’anno successivo si completeranno le attività di rendicontazione e chiusura del progetto.

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione	Altro	TOTALE ANNO 2014
ANNO 2016				
LINEA DI INTERVENTO 1	**320.000,00**	**40.000,00**		**360.000,00**
ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZE E MISSIONI	**39.000,00**	**4.397,50**		**43.937,50**
TOTALE	**359.000,00**	**44.397,50**		**403.397,50**

	Quota a carico legge 27 dicembre 2006, n. 296	Regione	Altro	TOTALE ANNO 2015
ANNO 2017				
LINEA DI INTERVENTO AUTONOMA 1	**29.950,00**	**4.600,00**		**34.550,00**
ASSISTENZA TECNICA, CONSULENZE E MISSIONI	**9.000,00**	**2.252,50**		**11.252,50**
TOTALE	**438.950,00**	**56.852,50**		**45.802,50**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 188 del 14/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO COMMISSARIO ASI NAPOLI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a. con D.G.R. n.5183 del 12.09.1995, a seguito di accertata inefficienza degli organi del Consorzio, veniva disposto lo scioglimento dell'Amministrazione del Consorzio ASI di Napoli e si delegava il Presidente della stessa Giunta a nominare il Commissario straordinario per la gestione provvisoria dell'Ente fino alla costituzione di nuovi organi;
b. con successivi atti deliberativi la Regione Campania ha confermato il Commissariamento del Consorzio ASI di Napoli;
c. con le Delibere di Giunta Regionale n. 525 del 28/09/2012 e n. 94 del 22/04/2013 la Giunta Regionale ha attribuito, l'incarico di Commissario Straordinario del Consorzio A.S.I. di Napoli al Dott. Antonio Marchiello, già Coordinatore dell'Area Generale di Coordinamento 07 "Affari Generali gestione del personale Organizzazione e metodo", ed attualmente Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, attesa l'idoneità del profilo professionale per l'espletamento di tale incarico ed in considerazione della necessità di garantire la continuità dell'azione amministrativa dell'ente;
d. che con DGR n. 56 del 28.02.2014 ad oggetto: Rinnovo gestione commissariale del Consorzio ASI di Napoli, l'incarico di cui al punto precedente è stato rinnovato al dott. Antonio Marchiello fino al 31.07.2014;
e. che con DGR n. 343 del 08.08.2014 è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di Commissario ad acta per provvedere alla convocazione degli organi consortili ordinari del Consorzio ASI di Napoli ed assicurare il loro insediamento entro e non oltre la data del 31/10/2014 e attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio, incarico prorogato con DGR 4888 del 10/11/2014 fino al 30/11/2014 e con DGR n. 602 del 1.12.2014 fino al 31/12/2014;
f. che con DGR 649 del 15/12/2014 è stata integrata la DGR 602 del 1.12.2014, prevedendo, che il commissario ad acta provveda direttamente alla regolare ricostituzione degli organi consortili ordinari, nel rispetto del principio statutario e normativo secondo cui è attribuita una maggiore partecipazione a chi sottoscrive quote maggiori del fondo, definendo, in via propedeutica, in maniera chiara le previsioni che consentano la ricostituzione del fondo consortile, precisando che la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto presuppone la regolarizzazione della posizione di ciascun consorziato, con l'assunzione con formali provvedimenti delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;
g. che con DGR n. 46 del 09/02/2015, in considerazione della complessità degli adempimenti di cui alla DGR 649/2014 nonché del processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente e di adeguamento strutturale e organizzativo, è stata disposta la proroga dell'incarico del Commissario, con lo specifico compito di portare a conclusione l'iter per insediamento degli organi consortili ordinari entro e non oltre la data del 31/03/2015, attendere, *medio tempore*, alla gestione ordinaria del Consorzio e provvedere, con le funzioni commissariali di cui al comma 2, dell'art. 18 della L.R. 19/2013, alla redazione del nuovo statuto;

RILEVATO che i compiti affidati al Commissario non sono ancora stati ultimati;

RITENUTO

a) di dover assicurare il raggiungimento delle condizioni per la definitiva ricostituzione degli organi istituzionali;
b) di dover assicurare la gestione dell'ordinaria amministrazione**;**
c) di dover provvedere, con le funzioni commissariali di cui al comma 2 dell'art. 18 della L.R. 19/2013, alla redazione del nuovo statuto;

RITENUTO altresì

a. di dover disporre, il rinnovo dell'incarico del Commissario, con lo specifico compito di portare a conclusione l'iter per insediamento degli organi consortili ordinari entro e non oltre la data del 30/06/2015, attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio e provvedere agli adempimenti necessari per la redazione del nuovo statuto;

b. di designare, quale Commissario per lo svolgimento delle attività indicate, il Dott. Antonio Marchiello, attesa la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico;

c. di dover provvedere con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale alla nomina del commissario del Consorzio ASI di Napoli fino alla data di ricostituzione degli organi consortili e comunque non oltre il 30/06/2015;

Propone e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per le motivazioni e considerazioni svolte in premessa, che si intendono di seguito integralmente richiamate,

1. **di disporre** il rinnovo dell'incarico del Commissario del Consorzio ASI di Napoli, con lo specifico compito di portare a conclusione l'iter per insediamento degli organi consortili ordinari entro e non oltre la data del 30/06/2015, attendere, *medio tempore*, alla gestione ordinaria del Consorzio e provvedere, con le funzioni commissariali di cui al comma 2 dell'art. 18 della L.R. 19/2013, alla redazione del nuovo statuto;
2. **di designare,** quale Commissario per la realizzazione delle attività indicate, il Dott. Antonio Marchiello;
3. **di provvedere** con successivo decreto del Presidente della Giunta Regionale alla nomina del Commissario del Consorzio ASI di Napoli;
4. di notificare il presente atto all'ASI di Napoli ;
5. **di trasmettere** il presente provvedimento:
6. al Capo di Gabinetto del Presidente;
7. alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive;
8. alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 113 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007 - 2013 - DGR 46/2015: PROGRAMMAZIONE IN OVERBOOKING E APPROVAZIONE SCHEMA DI ATTO INTEGRATIVO DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e la Giunta ne ha preso atto con la deliberazione, n. 1921 del 9 novembre 2007;
b) la Giunta regionale, con deliberazione n. 219 del 08 maggio 2012, ha preso atto del Piano Azione e Coesione e del relativo accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 dal Presidente della Regione Campania con il Ministro per la Coesione Territoriale;
c) la Giunta regionale, con deliberazione del 21 dicembre 2012, n. 756, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del Piano di Azione Coesione (PAC) – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
d) la Commissione europea, con Decisione C (2013) n. 4196 del 05/07/2013, ha approvato la proposta di modifica del POR Campania FESR 2007/2013, stabilendo il tasso di cofinanziamento del FESR pari al 75% per un Piano finanziario complessivo del programma pari a € 4.576.530.132;
e) la Commissione europea, con Decisione C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha adottato un'ulteriore proposta di revisione del POR FESR 2007 – 2013;
f) l'art. 1 del Regolamento (UE) n. 1297/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, di modifica dell'art. 77 del Regolamento (CE) n. 1083/2006, stabilisce che *"...i pagamenti intermedi e i pagamenti del saldo finale sono maggiorati di un importo pari a dieci punti percentuali oltre il tasso di cofinanziamento applicabile a ciascun asse prioritario, senza superare il 100 %, da applicare all'ammontare delle spese ammissibili…"* introducendo, quindi, in sede di chiusura del POR FESR, la flessibilità di certificazione per Asse prioritario in misura pari al 10% della dotazione dell'Asse, ferma restando l'importo massimo di certificazione pari al 100% del valore del programma operativo;
g) l'Amministrazione regionale, con le deliberazioni di Giunta n. 148/2013 e n. 378/2013, ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali individuando, quali priorità da finanziare con il POR Campania FESR 2007-2013, condivise con il Tavolo del Partenariato regionale e con il Comitato di Sorveglianza del Programma, operazioni nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
h) le DDGR n. 148/2013 e n. 378/2013 stabiliscono che, ai fini dell'accelerazione della spesa, sono da ritenere selezionabili esclusivamente progetti che abbiano immediata attuazione, con crono programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
i) con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

CONSIDERATO che

a) la nota del COCOF 12–0050-00 del 29 marzo 2012 fornisce indicazioni in materia di "assistenza retrospettiva dell'UE";
b) alla luce della citata nota COCOF 12–0050-00 del 29 marzo 2012 si è proceduto ad emendare il paragrafo VI.2.4 del QSN 2007 – 2013;
c) in virtù di quanto discende dalla citata Nota del COCOF e dalla modifica del QSN possono essere ammessi a finanziamento a valere sui Programmi Operativi regionali gli interventi inclusi negli strumenti della programmazione unitaria (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione e Coesione);

d) con la Deliberazione n. 394/2014 la Giunta ha, tra l'altro, demandato ai dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., in ordine alle operazioni programmate a valere sul POR FESR 2007/2013, alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio:
d.1) l'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;
d.2) per gli interventi non ancora avviati - ai fini dell'eventuale ammissione a finanziamento sul POR FESR 2007/2013 - il ricorso ad opportune valutazioni in ordine alla complessità dei progetti, ai cronoprogrammi delle attività ed alla compatibilità con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea n. 1573/2013;
e) con la medesima Deliberazione n. 394/2014 la Giunta ha, altresì, demandato all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, in qualità di coordinatore del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. di avviare l'iter procedurale finalizzato a programmare sul POR FESR 2007/2013, previa verifica di coerenza e ammissibilità, i progetti dei Comuni di cui alle LL.RR. n. 51/78 e n. 3/2007;
f) con Deliberazione n. 46/2015 la Giunta ha, tra l'altro, demandato:
f1) all'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, in coerenza con la flessibilità di chiusura per Asse introdotta dal Regolamento (UE) n. 1297/2013 e con gli Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, di proporre, nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in *overbooking* da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o del POR Campania FESR 2014/2020 e/o "POR Complementare 2014/2020" ovvero Programma di azione e coesione 2014/2020"ovvero"Programma parallelo 2014/2020;
f2) ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm. e ii., alla luce dell'overbooking di programmazione del Programma Operativo e delle compatibilità di bilancio di procedere, in riferimento alle operazioni originariamente finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti, all'ammissione a finanziamento e rendicontazione delle operazioni concluse e il completamento degli interventi avviati, con lavori aggiudicati e stati di avanzamento da corrispondere ai beneficiari;

PRESO ATTO che

a) il punto 2.4.2 della delibera CIPE n. 166/07 "Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate" stabilisce che "in coerenza con le indicazioni del QSN, l'Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione";
b) alla luce delle indicazioni della DGR 46/2015, di cui al punto f2), è stata compiuta la ricognizione delle operazioni finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti nei seguenti settori:
b1) Sicurezza aeroportuale;
b2) Efficientamento energetico, adeguamento/miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio
b3) Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche in ambito sanitario;
b4) Sviluppo Urbano per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati;
b5) Ciclo Integrato delle Acque;
b6) Difesa Suolo;
b7) Edilizia Scolastica;
b8) Viabilità e trasporti sostenibili;
c) al fine di ricondurre le operazioni così individuate all'interno della programmazione unitaria, ai sensi di quanto disposto dalla citata Nota del COCOF 12–0050-00 del 29 marzo 2012, occorre stipulare appositi Accordi di Programma Quadro settoriali con le Amministrazioni centrali competenti;

d) detti interventi risultano coerenti con la strategia del POR Campania FESR 2007 – 2013 nonché con gli ambiti di diversi Accordi di Programma Quadro stipulati tra la Regione Campania ed i Ministeri competenti, di cui all'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta tra Governo e Regione Campania;

RITENUTO opportuno

a) programmare, in overbooking, per un importo di 600 Meuro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013, le operazioni finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti nei seguenti settori:
   a1) Sicurezza aeroportuale;
   a2) Efficientamento energetico e adeguamento/miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio;
   a3) Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche in ambito sanitario;
   a4) Sviluppo Urbano per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati;
   a5) Ciclo Integrato delle Acque;
   a6) Difesa Suolo;
   a7) Edilizia Scolastica;
   a8) Viabilità e trasporti sostenibili;
b) approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro allegato al presente atto;
c) dare mandato ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. – previa verifica di coerenza e ammissibilità al POR FESR 07/13 e nei limiti dell'importo programmato con il presente atto – per la predisposizione della documentazione necessaria all'approvazione di atti integrativi e/o APQ al fine della condivisione con le Amministrazioni Centrali interessate, per il tramite della DG Programmazione Economica e Turismo, nonché alla successiva ammissione a finanziamento sul POR FESR 07/13 delle relative operazioni;
d) di dare mandato alla DG Programmazione Economica e turismo, alla DG per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale per gli adempimenti necessari alla sottoscrizione degli atti integrativi e/o Accordi di Programma con le Amministrazioni Centrali interessate;

ACQUISITO

- con nota prot. 2015.5878/UDCP/GAB/CG, il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria;

VISTI

a. il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b. il Regolamento (UE) del Parlamento e del Consiglio n. 1297/2013;
c. le Decisioni della Commissione europea n. 4265/2007, n. 1573/2013, n. 4196/2013;
d. il Quadro Strategico Nazionale 2007 – 2013;
e. la delibera CIPE n. 166/07;
f. il POR Campania FESR 2007 – 2013;
g. le DDGR n. 148/2013, n. 378/2013, n. 496/2013, n. 394/2014, n. 647/2014, 657/2014 e n. 46/2015;
h. il DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii.;
i. la nota del COCOF 12–0050-00 del 29 marzo 2012;
j. il paragrafo VI.2.4 del QSN 2007 – 2013;
k. la nota prot. 2015 – 0165690 del 10 marzo 2015 del Responsabile della Programmazione Unitaria regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze degli atti tutti richiamati

DELIBERA

1. di programmare, in overbooking, per un importo di 600 Meuro a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007 – 2013, le operazioni finanziate nell'ambito della programmazione unitaria e/o con risorse ordinarie convergenti nei seguenti settori:
   1.1) Sicurezza aeroportuale;
   1.2) Efficientamento energetico e adeguamento/miglioramento statico e funzionale del patrimonio edilizio;
   1.3) Rafforzamento del patrimonio di attrezzature tecnologiche in ambito sanitario;
   1.4) Sviluppo Urbano per il miglioramento della qualità della vita nei centri abitati;
   1.5) Ciclo Integrato delle Acque;
   1.6) Difesa Suolo;
   1.7) Edilizia Scolastica;
   1.8) Viabilità e trasporti;
2. di approvare lo schema di Accordo di Programma Quadro allegato al presente atto;
3. di demandare ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii. – previa verifica di coerenza e ammissibilità al POR FESR 07/13 e nei limiti dell'importo programmato con il presente atto – l'istruttoria finalizzata alla predisposizione della documentazione necessaria all'approvazione di atti integrativi e/o APQ al fine della condivisione con le Amministrazioni Centrali interessate, per il tramite della DG Programmazione Economica e Turismo, nonché alla successiva ammissione a finanziamento sul POR FESR 07/13 delle relative operazioni;
4. di demandare alla DG Programmazione Economica e turismo, alla DG per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale gli adempimenti necessari alla sottoscrizione degli atti integrativi e/o Accordi di Programma con le Amministrazioni Centrali interessate;
5. di inviare la presente deliberazione al Responsabile della Programmazione Unitaria, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, ai dirigenti *ratione materiae* del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, alla Direzione generale per la programmazione Economica e il Turismo ed al BURC per la pubblicazione.

ALLEGATO 1

SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso agli atti amministrativi";

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modifiche e integrazioni, concernente il "Regolamento recante semplificazione e accelerazione delle procedure di spesa e contabili";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 12 aprile 1996 e successive modifiche ed integrazioni, concernente disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale;

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche e integrazioni, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata;

VISTA, in particolare, la lettera c) del medesimo comma 203, che definisce e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una Intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo di interventi di interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma deve contenere;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203, lettera b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni e integrazioni, recente "Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa";

VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni e integrazioni, recante "Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e controllo";

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recente "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTA la legge 30 giugno 1998, n. 208 "Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un Fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse";

VISTI gli articoli 60 e 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 (legge finanziaria 2003) con i quali vengono istituiti, presso il Ministero dell'economia e delle finanze e il Ministero delle attività produttive, i Fondi per le aree sottoutilizzate (coincidenti con l'ambito territoriale delle aree depresse di cui alla legge n.208/1998 e al Fondo istituito dall'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo n. 96/1993), nei quali si concentra e si dà unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale che, in attuazione dell'articolo 119, comma 5, della Costituzione, sono rivolti al riequilibrio economico e sociale fra aree del Paese;

VISTA la delibera CIPE del 21 marzo 1999, n. 9, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed, in particolare, il punto 1 sull'Intesa Istituzionale di programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli Accordi di Programma Quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera e), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTO l'articolo 1 della legge 17 maggio 1999, n. 144 in cui si prevede, tra l'altro, la costituzione di un sistema di monitoraggio degli investimenti pubblici (MIP) e della relativa banca dati da costituire presso il CIPE;

VISTO il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

VISTA la delibera CIPE del 15 febbraio 2000, n. 12 (banca dati investimenti pubblici: codifica) che prevede l'approfondimento delle problematiche connesse all'adozione del codice identificativo degli investimenti pubblici e la formulazione di una proposta operativa;

VISTA la delibera CIPE del 27 dicembre 2002, n. 143, che disciplina le modalità e le procedure per l'avvio a regime del sistema CUP in attuazione dell'articolo 11 della legge n. 3/2002 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

VISTA la legge 16 gennaio 2003, n.3, recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e, in particolare, l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) il quale prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

VISTO il decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, concernente il "Codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione alle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE", e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;

VISTA la legge 5 maggio 2009, n. 42 "Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell'articolo 119 della Costituzione", ed, in particolare, l'art. 22, comma 2, che prevede l'individuazione degli interventi considerati utili ai fini del superamento del deficit infrastrutturale all'interno del programma da inserire nel Documento di programmazione economico-finanziaria ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 1-bis, della legge 21 dicembre 2001, n. 443;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196 "Legge di contabilità e finanza pubblica", come modificata dalla legge 7 aprile 2011, n. 39;

VISTO l'articolo 7, commi 26 e 27, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni con legge 30 luglio 2010, n. 122, che attribuisce, tra l'altro, al Presidente del Consiglio dei Ministri la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (ora Fondo per lo sviluppo e la coesione), prevedendo che lo stesso Presidente del Consiglio dei Ministri o il Ministro delegato si avvalgano, nella gestione del citato Fondo, del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica del Ministero dello sviluppo economico;

VISTA la legge 13 agosto 2010, n.136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia, ed in particolare l'art.3 riguardante la "tracciabilità dei flussi finanziari";

VISTO il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n.163;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n.42";

VISTO l'art. 18 comma 8 ter del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, coordinato con la

fonte: http://burc.regione.campania.it

legge di conversione 9 agosto 2013, n. 98 recante: “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

VISTO l'art. 10 del decreto legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modifiche dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, che istituisce l'Agenzia per la Coesione territoriale, sottoposta alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei Ministri o del Ministro delegato, e stabilisce che le funzioni relative alla politica di coesione siano ripartite tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e l'Agenzia medesima;

VISTO, altresì, il comma 10 del citato art. 10 del d.l. n. 101/2013, che dispone che "fino all'effettiva operatività dell'Agenzia, il Capo del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica assicura la continuità della gestione amministrativa, nonché la tempestiva ed efficace attuazione degli adempimenti connessi alla fine del ciclo di programmazione 2007/2013 e all'avvio della programmazione 2014/2020";

VISTA la delibera CIPE 22 marzo 2006 n. 14, con la quale sono state definite le procedure da seguire per la programmazione degli interventi e gli adempimenti da rispettare per l’attribuzione delle risorse FAS da ricomprendere nell’ambito dell’Intesa Istituzionale di Programma e dei relativi APQ;

VISTA la Delibera CIPE 21 dicembre 2007, n. 166, recante “Attuazione del Quadro Strategico Nazionale (QSN) 2007-2013 – Programmazione del Fondo per le Aree Sottoutilizzate” che al punto 2.4.2 stabilisce che “in coerenza con le indicazioni del QSN, l’Accordo di Programma Quadro (APQ) Stato-Regione è lo strumento di attuazione per i settori, programmi e/o progetti per i quali è individuata come necessaria e/o opportuna e/o, comunque, più efficace una modalità attuativa basata sulla cooperazione Stato-Regione”;

VISTO, in particolare, l’art. 8 della predetta delibera CIPE n. 166/2007, che prevede l’unificazione dei sistemi centrali di monitoraggio esistenti e l’adozione di regole e procedure comuni, mediante un processo di omogeneizzazione sia della tipologia dei dati sia delle procedure di rilevazione, trasmissione e controllo;

VISTA la Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il “Manuale Operativo sulle procedure di Monitoraggio delle risorse FAS”, trasmessa alle Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano con nota n. 14987 del 20 ottobre 2010 e la successiva Circolare della stessa Direzione in materia di monitoraggio n. 761 del 18.01.2013;

VISTA la delibera CIPE 11 gennaio 2011, n.1 recante “Obiettivi, criteri e modalità di programmazione delle risorse per le aree sottoutilizzate, selezione e attuazione degli investimenti per i periodi 2000-2006 e 2007-2013”;

VISTA la Delibera CIPE 23 marzo 2012, n. 41 “Fondo per lo sviluppo e la coesione – modalità di riprogrammazione delle risorse regionali 2000/2006 e 2007/2013;

CONSIDERATO che gli APQ devono contenere, fra l’altro, la definizione di un sistema di indicatori di risultato e di realizzazione, la disciplina per la verifica della sostenibilità finanziaria e gestionale, le modalità di monitoraggio e di valutazione in itinere ed ex post nonché un appropriato sistema di gestione e controllo;

VISTO il Decreto Legge 18 maggio 2006, n. 181, recante disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri, convertito, con modifiche, in Legge 17 luglio 2006, n. 233;

VISTO il Decreto Legge 16 maggio 2008 n. 85, convertito con modificazioni in legge 14 luglio 2008 n. 121, recante disposizioni urgenti per l’adeguamento delle strutture di governo in applicazione dell’art.1, commi 376 e 377, della legge 24 dicembre 2007 n. 244;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 28 novembre 2008, n. 197, “Regolamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

di riorganizzazione del Ministero dello Sviluppo Economico";

VISTO ..... (norme di attribuzione e regolamentazione delle competenze delle Amministrazioni centrali interessate);

VISTO il Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico 22 giugno 2012, concernente l'organizzazione degli Uffici di livello non generale - Divisioni - del Ministero dello Sviluppo Economico;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante "Disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali, a norma dell'art. 16 della legge 5 maggio 2009, n. 42";

VISTO il decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, che detta "Disposizioni urgenti per la crescita, l'equità e il consolidamento dei conti pubblici" e, in particolare, l'articolo 3 concernente i programmi regionali cofinanziati dai fondi strutturali e il rifinanziamento del relativo fondo di garanzia e l'articolo 41 contenente misure per la velocizzazione di opere di interesse strategico;

VISTE le norme in materia di aiuti di Stato nella fase di attuazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione;

VISTE le griglie analitiche di valutazione relative ai finanziamenti pubblici destinati alla realizzazione delle infrastrutture per la verifica della sussistenza o meno di aiuti di stato ai sensi dell'art. 107 del Trattato sul finanziamento dell'Unione europea (TFUE) elaborate dai servizi della DG concorrenza della CE;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. 478 del 10 settembre 2012 recante "Strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento 12/2011";

VISTO il Regolamento (CE) 5 luglio 2006 n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 11 luglio 2006 n. 1083/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e recante abrogazione del regolamento CE n. 1260/1999 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento (CE) 8 dicembre 2006 n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;

VISTO il D.P.R. 3 ottobre 2008, n. 196 relativo al Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (norme sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai fondi strutturali per la fase di programmazione 2007/2013);

VISTO il Regolamento (CE) 1 settembre 2009 n. 846/2009 che modifica il Regolamento CE n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento CE n. 1083/2006;

VISTO il Regolamento (UE) 17 settembre 2010 n. 832/2010 della Commissione che modifica il Regolamento (CE) n. 1828/2006;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale QSN per la politica regionale di sviluppo 2007-2013 ("QSN"), approvato con Delibera CIPE 22 dicembre 2006, n. 174, e con Decisione Commissione Europea del 13 luglio 2007, n. 3329;

fonte: http://burc.regione.campania.it

VISTA la “Nota COCOF 12-0050-00-EN di orientamento al COCOF sul trattamento dell’assistenza retrospettiva UE durante il periodo 2007/2013”;

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 5988 del 9 maggio 2012, avente ad oggetto “QSN 2007/2013-Interventi di accelerazione della spesa. Modalità e criteri di rendicontazione per progetti della programmazione unitaria;

VISTA la circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale, n. 714 del 24 gennaio 2014, avente ad oggetto “Ulteriori indicazioni relative alla rendicontazione su programmi operativi interregionali o nazionali”;

VISTA la circolare emanata dal Capo del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica, n.6186 del 27 giugno 2014 avente ad oggetto: “QSN Italia 2007/2013-Progetti retrospettivi”;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Campania n. _____ del _____ di adozione del Sistema di Gestione e Controllo;

VISTA l’Intesa Istituzionale di Programma tra il Governo e la Regione Campania in data 16 febbraio 2000, così come aggiornata dai successivi atti di programmazione e pianificazione;

VISTA la delibera della Giunta Regionale della Regione Campania n. _____ del _____ che approva lo schema del presente Accordo di Programma Quadro “_____”;

CONSIDERATO che il _____a partire dal 20__ ha realizzato a valere su risorse ____ un complesso di operazioni già concluse e pienamente coerenti con le previsioni _____ POR Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO OPPORTUNO, in coerenza con il paragrafo V.3 del QSN, che i predetti interventi realizzati da _____ siano inseriti in uno strumento attuativo della programmazione del periodo 2007-2013,

CONSIDERATO che l’Accordo di Programma Quadro costituisce un impegno tra le Parti contraenti per porre in essere ogni misura anche finanziaria per la programmazione, la progettazione e l’attuazione delle azioni concertate, secondo le modalità previste nell’Accordo stesso;

CONSIDERATO che l’obiettivo di accelerazione e qualificazione del processo di sviluppo territoriale deve essere perseguito attraverso una più stretta cooperazione tra Governo e Regione Campania, che veda come un complesso unitario le molteplici iniziative promosse dai diversi soggetti pubblici e privati, in modo da assicurare una loro coordinata e funzionale programmazione e realizzazione;

TENUTO CONTO che le schede intervento sono parte integrante del presente Accordo

Tutto ciò premesso

il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica

il Ministero _____

la Regione Campania

fonte: http://burc.regione.campania.it

stipulano il seguente

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

Articolo 1

Recepimento delle premesse e degli allegati

1. Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Atto.
2. Ne costituiscono Allegati:
    1. Programma degli interventi cantierabili corredato di:
        1.a Relazioni tecniche (complete di cronoprogrammi);
        1.b Schede riferite agli interventi;
        1.c Piano finanziario per annualità;
3. Le schede riferite agli interventi sono compilate all'interno del sistema informativo centrale per il monitoraggio istituito presso il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica (Sistema Gestione Progetti – Banca Dati Unitaria).
4. Per il sistema di gestione e controllo regionale, si fa rinvio alla DGR n. _____ del _____, citata in premessa.

Articolo 2

Definizioni

1. Ai fini del presente Accordo di programma quadro si intende:
    a. per "Accordo", il presente Accordo di programma quadro "_____";
    b. per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
    c. per "Intervento", ciascun progetto inserito nel presente Accordo;
    d. per "Banca Dati Unitaria" ovvero "BDU" e "Sistema Gestione Progetti" ovvero "SGP", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
    e. per "Relazione tecnica", il documento descrittivo di ciascun intervento, in cui sono altresì indicati i risultati attesi e il cronoprogramma identificativo di tutte le fasi e relative tempistiche per la realizzazione di ciascun intervento fino alla sua completa entrata in esercizio;
    f. per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, compilabile tramite SMOL, trasferita al SGP e alla BDU che identifica per ciascun intervento il soggetto aggiudicatore (c.d. soggetto attuatore), il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all' attuazione fisica, finanziaria e procedurale, nonché gli indicatori;
    g. per "Responsabile Unico delle Parti" (RUPA), il rappresentante di ciascuna delle parti, incaricato di vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni assunti nel presente atto dalla Parte rappresentata e degli altri compiti previsti nell'Accordo, che, per la Regione, è individuato nel Direttore Generale della Direzione per la Programmazione Economica e il Turismo;
    h. per "Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sulla complessiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuazione dell'Accordo, che, tenuto conto degli atti di organizzazione della Regione, è individuato nel Dirigente _____;

i. per "Responsabile dell'Intervento", il soggetto individuato nell'ambito dell'organizzazione del soggetto attuatore, quale "Responsabile unico del procedimento" ai sensi del DPR 5 ottobre 2010 n 207;

j. per "Tavolo dei Sottoscrittori", il comitato composto dai soggetti sottoscrittori dell'Accordo (RUA e RUPA) o dai loro delegati con i compiti previsti dal presente Accordo;

k. per "Sistema di gestione e controllo" (SIGECO) il sistema di procedure individuato in ambito regionale e le relative autorità a ciò deputate, che accertano la correttezza delle operazioni gestionali, la verifica delle irregolarità, la congruità e l'ammissibilità della spesa;

l. per "Scheda SIGECO" la scheda, validata dall'UVER, che descrive il Sistema di cui alla lettera precedente.

Articolo 3

Oggetto e finalità

1. Il presente Accordo ha ad oggetto la realizzazione degli interventi come individuati e disciplinati negli allegati 1, 1.a, 1.b,1.c.

2. L'Accordo è coerente con la priorità "_____" del Quadro Strategico nazionale.

3. Con il presente Accordo, in virtù di quanto specificato in premessa, le Parti sottoscrittrici condividono la selezione degli interventi, le relative risorse finanziarie nonché le modalità di attuazione dell'Accordo stesso.

Articolo 4

Contenuto degli allegati

1. Nell'allegato 1 "Programma degli interventi" sono riportati i seguenti elementi: il titolo di ciascun intervento cantierabile, il soggetto attuatore, l'oggetto del finanziamento ed il relativo costo, il quadro delle risorse disponibili e l'indicazione della relativa fonte, lo stato della progettazione.

2. Nell'allegato 1.a "relazioni tecniche" sono riportati i seguenti elementi: descrizione di ciascun intervento, risultati attesi e cronoprogramma.

3. Nell'allegato 1.b "schede-intervento" sono riportate le schede relative a ciascun intervento, conformi al tracciato SGP/BDU.

Articolo 5

Copertura finanziaria

1. La copertura finanziaria degli interventi di cui al presente Accordo ammonta a € _____ assicurata da risorse ordinarie de _____.

2. IL/ La _____, garantisce:

   1. la sostenibilità finanziaria dell'intervento, in ordine alla disponibilità di risorse per un ammontare sufficiente a garantirne la completa realizzazione;

   2. la sostenibilità gestionale dell'intervento, in ordine alla capacità del soggetto preposto a garantirne la piena e corretta utilizzazione, una volta ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 6

Obblighi delle Parti

1. Le Parti si impegnano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti nell'Accordo.

2. In particolare le Parti si obbligano, in conformità alle funzioni e ai compiti assegnati dalla normativa vigente, all'effettuazione delle seguenti attività, nel rispetto dei tempi definiti per ciascun intervento, anche in fase di realizzazione:

a. Il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione economica garantisce l'esercizio delle attività di coordinamento e alta vigilanza sul complessivo processo di attuazione dell'Accordo e di tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto dell'Accordo, in coerenza con le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati, nonché l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali;

b. Il Ministero ..... garantisce.....:

c. la Regione Campania garantisce il compimento di tutti gli atti occorrenti per il rilascio nei tempi previsti degli atti approvativi, autorizzativi, pareri e di tutti gli altri atti di competenza, ai sensi della normativa vigente, nelle materie oggetto del presente Accordo, secondo le indicazioni e la tempistica di cui agli Allegati citati e l'attivazione delle occorrenti risorse umane e strumentali; assicura, altresì, il coordinamento e la collaborazione con gli Enti locali e ogni altro Ente su base regionale, nonché l'informazione, al fine di assicurare la condivisione degli obiettivi e, ove necessario, favorire il rilascio di atti di competenza di tali Enti ai sensi della normativa vigente entro i termini previsti;

4. Le Parti si impegnano, inoltre, per quanto di rispettiva competenza, a:

a. fare ricorso a forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, attraverso strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;

b. rimuovere tutti gli ostacoli che potranno sorgere in ogni fase di esecuzione degli impegni assunti per la realizzazione degli interventi, accettando, in caso di inerzia, ritardo o inadempienza accertata, le misure previste dall'Accordo;

c. al fine di garantire gli adempimenti di cui alla successiva lettera d), eseguire, almeno con cadenza periodica, tutte le attività di monitoraggio utili a procedere periodicamente alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutte le risorse per la realizzazione degli interventi;

d. procedere, con periodicità semestrale, alla verifica dell'Accordo, anche al fine di attivare prontamente tutti i provvedimenti necessari per la realizzazione degli interventi;

e. effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.

Articolo 7

Riprogrammazione delle economie

1. Le risorse derivanti dall'eventuale certificazione all'UE degli interventi individuati nel presente atto e opportunamente accertate dal RUA in sede di monitoraggio, potranno essere riprogrammate sul territorio regionale dal Tavolo dei sottoscrittori, su proposta dei RUPA, in conformità a quanto stabilito nella vigente normativa in materia, per interventi analoghi.

Articolo 8

Impegni dei soggetti sottoscrittori e governance dell'Accordo

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Le parti convengono la costituzione del Tavolo dei sottoscrittori, composto dai firmatari, o da loro delegati, con il compito di esaminare le proposte, provenienti dal RUPA, utili al procedere degli interventi programmati e, quindi, esprimere pareri in materia di:

a. riattivazione o annullamento degli interventi;

b. riprogrammazione di risorse ed economie;

c. modifica delle coperture finanziarie degli interventi;

d. promozione di atti integrativi;

e. attivazione di eventuali procedure di accelerazione delle fasi attuative da parte delle stazioni appaltanti.

2. Ciascun soggetto sottoscrittore del presente Accordo s'impegna a svolgere le attività di propria competenza e, in particolare:

a. a rispettare i termini concordati ed indicati nelle "schede" allegate al presente Accordo;

b. ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, in particolare con il ricorso, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa, eventualmente utilizzando gli accordi previsti dall'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

c. a proporre gli eventuali aggiornamenti da sottoporre al Tavolo dei sottoscrittori;

d. ad attivare e a utilizzare appieno e in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;

e. a porre in essere ogni misura necessaria per la programmazione, la progettazione e l'attuazione delle azioni concordate, secondo le modalità previste nell'accordo atte a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, ogni eventuale elemento ostativo alla realizzazione degli interventi;

f. ad alimentare il monitoraggio, ognuno per le proprie competenze, in base alle indicazioni fornite dal CIPE ed in relazione alla Circolare emanata dalla Direzione Generale per la Politica regionale Unitaria Nazionale, avente ad oggetto il "Manuale operativo sulle procedure del monitoraggio delle risorse FAS" trasmesso alle Regioni e Province Autonome di Trento e di Bolzano con nota n.14987 del 20 ottobre 2010 e s.m.i..

3. Alla Direzione Generale per la Politica Regionale Unitaria Nazionale (DGPRUN) del Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica del Ministero dello Sviluppo Economico competono l'alta vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori, lo svolgimento di accertamenti campionari, nonché, in tutti i casi ritenuti necessari, accertamenti specifici.

Articolo 9

Responsabile Unico delle Parti

1. Ai sensi del Sistema di Gestione e Controllo adottato dalla Regione Campania è individuato quale RUPA regionale il Direttore Generale pro- tempore della DG per la Programmazione Economica e Turismo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico della Regione Campania.

2. Ciascun RUPA si impegna a vigilare sull'attuazione di tutti gli impegni che competono alla Parte da esso rappresentata, intervenendo con i necessari poteri di impulso e di coordinamento.

3. Il RUPA regionale assume, anche in linea con quanto previsto dal SI.GE.CO., altresì, il compito di:

a. proporre la riprogrammazione delle economie secondo le modalità indicate all'articolo 7;

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. attivare, avvalendosi dell'apposita Unità di controllo e verifica regionale, le verifiche sul rispetto dei cronoprogramma e in loco secondo i criteri definiti nel Sistema di gestione e controllo regionale;

c. coordinare le attività di validazione delle informazioni di monitoraggio inserite nel sistema informativo locale SMOL;

d. trasferire le informazioni di monitoraggio al sistema informativo nazionale SGP/BDU secondo le regole individuate nell'ambito del Protocollo di Colloquio.

Articolo 10

Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo (RUA)

1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo, i soggetti firmatari, tenuto conto della valenza regionale degli interventi, individuano quale responsabile unico della sua attuazione (RUA), il Dirigente pro tempore del

---

2. Al RUA viene conferito il compito di:

a. rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori, richiedendo, se del caso, la convocazione del Tavolo dei sottoscrittori;

b. coordinare il processo complessivo di realizzazione degli interventi previsti nel presente Atto, attivando le risorse tecniche e organizzative necessarie alla sua attuazione;

c. promuovere, in via autonoma o su richiesta dei Responsabili dei singoli interventi, di cui al successivo articolo 1 1 , le eventuali azioni ed iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori;

d. monitorare in modo continuativo lo stato di attuazione dell'Accordo secondo le modalità indicate dal Ministero dello Sviluppo Economico;

e. coordinare i Responsabili dei singoli interventi nelle attività dell'Accordo e, in particolare, in relazione all'immissione dati per l'istruttoria ed il monitoraggio dei singoli interventi nel sistema informativo locale SMOL;

f. assicurare e garantire il completo inserimento e la validazione dei dati di monitoraggio nel Sistema informativo di riferimento, secondo la procedura indicata nel "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e s.m.i.;

g. individuare ritardi e inadempienze assegnando al soggetto inadempiente, se del caso, un congruo termine per provvedere; decorso inutilmente tale termine, segnalare tempestivamente l'inadempienza al Tavolo dei sottoscrittori;

Articolo 11

Responsabile dell'attuazione dei singoli interventi

1. Il Responsabile di intervento, ad integrazione delle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art. 9 e 10 del DPR 5 ottobre 2010 n. 207, attesta la congruità dei cronoprogrammi indicati nelle relazioni tecniche di competenza e predispone la redazione della scheda-intervento, assumendo la veridicità delle informazioni in esse contenute.

Inoltre, nel corso del monitoraggio, svolge i seguenti ulteriori compiti:

a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti - cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;

b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RUA e al RUPA gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;

d. aggiornare, con cadenza bimestrale, il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;

e. trasmettere al RUA e al RUPA, con cadenza annuale, entro il 31 gennaio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 12

Sistema degli indicatori di realizzazione e di risultato

1. Per ciascun intervento deve essere individuato almeno un:
   a. indicatore di realizzazione fisica/di programma;
   b. indicatore occupazionale;
   c. indicatore di risultato di programma.

2. Nel caso in cui gli indicatori di realizzazione fisica di cui al CUP prescelto non risultassero applicabili, è obbligatorio inserire almeno un indicatore di programma scelto tra quelli previsti dal Programma.

3. Per ciascun indicatore di cui alle lettere a) e b) del precedente punto 1, è necessario inserire:
   a. un valore iniziale in sede di sottoscrizione;
   b. un valore attuale di revisione del valore iniziale, di cui alla lettera precedente, in sede di ciascuna sessione di monitoraggio;
   c. un valore raggiunto in sede di ciascuna sessione di monitoraggio.

Articolo 13

Valutazione in itinere ed ex post

1. La Regione Campania – Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i Rapporti con l'UE del Sistema Regionale, redige un rapporto di valutazione ex post sull'efficacia degli interventi e sui risultati conseguiti, conformemente alle procedure previste nel SI.GE.CO. del PO FESR Campania 2007-2013.

Articolo 14

Modalità di monitoraggio in itinere ed ex post

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post è effettuato secondo le procedure indicate nelle delibere CIPE in materia e nel citato "Manuale Operativo sulle procedure di monitoraggio delle risorse FAS" (ora FSC) e successive disposizioni attuative della Direzione generale per le politica unitaria nazionale.
2. Il mancato rispetto degli adempimenti previsti, con particolare riguardo alle scadenze comporta l'applicazione delle penalità previste nel citato Manuale di cui al punto precedente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Del mancato adempimento si dà notizia a cura del RUPA agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performances del funzionario responsabile.

Articolo 15

Attivazione ed esiti delle verifiche

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RUA, tenendone informato il RUPA, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento di attività valutative dei soggetti preposti che, dal canto loro, si impegnano a valersene nel più rigoroso rispetto dei vincoli di riservatezza e di sensibilità commerciale.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
   a. rimuovere le criticità intervenute;
   b. prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
   c. accertare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 16

Poteri sostitutivi in caso di inerzia, ritardo ed inadempimento

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostativa riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
2. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RUA, fermo restando quanto previsto agli articoli precedenti, invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal RUA, le iniziative a tal fine assunte e i risultati conseguiti.
3. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.

Articolo 17

Ritardi e Inadempienze – provvedimenti del Tavolo dei Sottoscrittori

1. Fermo quanto previsto ai precedenti articoli, qualora dovessero manifestarsi fattori ostativi tali da pregiudicare in tutto o in parte l'attuazione degli interventi nei tempi stabiliti, e, in ogni caso, qualora il ritardo sia superiore ad un periodo pari alla metà del tempo previsto per la fase di riferimento il RUA, acquisite le informazioni del caso presso il soggetto attuatore, sottopone la questione al Tavolo dei Sottoscrittori per l'adozione

fonte: http://burc.regione.campania.it

delle decisioni conseguenti, anche ai fini dell'attivazione dei poteri straordinari e sostitutivi di cui al precedente art.16.

2. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.

Articolo 18

Modalità di trasferimento delle risorse e certificazione delle spese

1. Le Parti si danno atto che per ogni distinta fonte finanziaria restano valide, ai sensi della normativa vigente le procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese per ogni tipologia di fonte di finanziamento. Sarà cura del RUA, su segnalazione delle parti competenti, comunicare le eventuali variazioni intervenute nelle procedure di: trasferimento delle risorse, controllo, rendicontazione e certificazione delle spese.

Articolo 19

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 20

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla completa realizzazione degli interventi oggetto dello stesso, inclusa l'entrata in funzione e gli obblighi di valutazione e monitoraggio ex post.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti.
3. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piani, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.

Articolo 21

Informazione e pubblicità

1. I soggetti attuatori si impegnano a fornire tutti i dati richiesti dal DPS al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi "Open data".

Articolo 22

Ulteriori interventi

1. Con successivi Atti integrativi, tenuto conto anche degli esiti del monitoraggio, si procederà a definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo indirizzando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 23

Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previo consenso dei soggetti sottoscrittori, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3. della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Atto.
3. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
4. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.
5. Ogni eventuale modifica regolamentare inerente alla disciplina degli "Accordi di Programma Quadro" e conseguente al trasferimento delle competenze del Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica ai sensi e per gli effetti del decreto legge n. 101/2013 citato in premessa si intende automaticamente recepita.

Roma,

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE ECONOMICA
Direttore generale per la politica regionale unitaria nazionale
Dott. _____

MINISTERO _____
Direzione generale _____
Dr.ssa _____

REGIONE CAMPANIA

Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per la Programmazione Economica e Turismo
Dott. _____

Dipartimento _____
Direzione Generale _____

Dott. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 156 del 28/03/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 3 - Direzione Generale Internazz.ne e rapporti con UE del sistema Regionale

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000 - 2006 - RISORSE LIBERATE - PROGRAMMAZIONE COMPLETAMENTO INTERVENTI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

a) che il Consiglio Regionale, con legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania, in conformità con le disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, così come corretto ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126
b) la Giunta Regionale con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015 ha approvato il "Documento Tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanzaio per il triennio 2015/2017 della Regione Campania ed il Bioancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;
c) con decisione C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il testo del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S.) per le Regioni italiane rientranti nell'Obiettivo 1 e, con decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004, il testo revisionato del citato Q.C.S., con l'inserimento al Capitolo VI "Condizioni di attuazione" del paragrafo 6.3.6, che disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;
d) con decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Regionale (P.O.R.) 2000-2006 della Campania e, con decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004, il testo revisionato del citato Programma che, al Capitolo VI, paragrafo 6.3.5, disciplina l'utilizzo delle risorse liberate;
e) con deliberazioni della Giunta regionale n. 715 del 20/02/2003 e n. 1201 del 23/09/2005, sono state dettate disposizioni in merito all'utilizzazione delle somme derivanti dai rientri finanziari a disposizione della Regione per effetto della certificazione alla Commissione UE delle spese relative a progetti finanziati con risorse diverse da quelle destinate ed attribuite agli interventi previsti dal POR Campania 2000-200;
f) con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1035 del 28/07/2006 sono state integrate e parzialmente modificate le previsioni delle DD.GG.RR. n. 715/2003 e ss.mm.ii. e n. 1201/2005 e sono state stabilite le disposizioni per l'utilizzo delle c.d. "risorse liberate" a disposizione della Regione a seguito della certificazione alla Commissione UE delle spese afferenti progetti "coerenti" e nel rispetto delle norme del Q.C.S., del P.O.R.;
g) con procedura scritta conclusa in data 21 febbraio 2011, il Comitato di Sorveglianza del Quadro Comunitario di Sostegno per l'Obiettivo I della programmazione 2000-2006, ha approvato le "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate" definendo la tempistica di utilizzo delle risorse liberate;
h) con DGR n. 891 del 14/12/2010 la Giunta regionale ha deciso di programmare, ai sensi della DGR 1035/2006 e alla luce delle citate "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate", il finanziamento dei completamenti degli interventi non conclusi avviati con il POR 2000 - 2006, inclusi nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione del POR, a valere sulle risorse liberate;
i) con DPGR n. 153/2014 sono state individuate le strutture incaricate delle attività necessarie al completamento degli interventi finanziati con le risorse liberate e di quelle co munque residuali afferenti al POR 2000-2006 per i fondi FESR e FSE;
j) che il Comune di Agerola, con nota prot. n. 3395/2013 ha chiesto il finanziamento del completamento del progetto "Riqualificazione Palasport";
k) la Direzione Generale per la Mobilità, con nota prot. 141717/2015, ha chiesto la disponibilità di risorse per un importo pari a € 1.972.270,44 per il "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale – tratta Piazza Nazionale Emiciclo di Poggioreale – Asse VI – Risorse liberate POR 2000-2006, intervento già programmato, con lavori in corso e SAL da corrispondere;
l) in relazione al progetto di "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto

Italiano per gli Studi Filosofici", con le note prot 2014.0711587 e 2015.0082583, la Direzione per le Risorse Strumentali ha quantificato in € 2.538.545,00 le risorse necessarie per l'affidamento dei lavori, già programmato sulle risorse liberate – Asse V – POR Campania 2000-2006;

m) in relazione al progetto "Realizzazione in Scampia di una nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", già programmato sulle risorse liberate – Asse V – POR Campania 2000-2006, occorre procedere al trasferimento al beneficiario risorse per un importo pari a € 5.800.000,00 corrispondenti a stati di avanzamento lavori maturati;

CONSIDERATO che

a) a norma degli Orientamenti per la chiusura del periodo di programmazione 2000 – 2006 gli interventi non conclusi nel ciclo di programmazione 2000-2006, da completarsi con fondi comunitari del periodo di programmazione 2007 – 2013 dovevano essere conclusi ed operativi entro due anni dal termine previsto per la presentazione del rapporto finale (settembre 2012), pena il mancato riconoscimento da parte della Commissione europea, dell'importo certificato sul POR 2000 - 2006;
b) per i progetti non completati con risorse nazionali al 30/09/2012, la Commissione ha ufficialmente dichiarato non ammissibile, la totalità della spesa sostenuta prima del 30/06/2009 e certificata alla Commissione, nonché quella successiva necessaria per il completamento;
c) la Commissione Europea, nella riunione del 21/03/2013 del Gruppo di Lavoro per la sorveglianza e accompagnamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse liberate della programmazione 2000-2006, ha precisato che i progetti non completati con risorse nazionali al 30/09/2012 possano essere imputati integralmente alle risorse liberate;
d) il progetto "Riqualificazione Palasport" con Beneficiario il Comune di Agerola è stato ammesso a finanziamento, a valere sulla Misura 5.1 del POR Campania 2000/2006 per un importo di € 1.136.205,18 e sono state rendicontate sul medesimo programma risorse complessive pari ad € 457.329,22;
e) il citato è inserito nell'Allegato IV del Rapporto Finale di Esecuzione del POR 2000 2006 ed è coerente con la programmazione dell'Asse V del fondo FESR – Risorse liebrate;

RILEVATO che

a. in riferimento alla nota prot. n. 430 del 15 aprile 2011 dell'Assessore al Bilancio, le entrate relative alle quote di cofinanziamento dello Stato e dell'Unione Europea per il POR 2000/2006, ambito FESR, sono state correttamente accertate, sui capitoli 1116 e 1118, rispettivamente per €1.942.992.561,00 ed €2.775.703.660,00 e completamente incassate per le annualità 2000/2005, come evidenziato nella seguente tabella:

Anno	*Capitolo 1116*	*Capitolo 1118*
2000	€ 228.445.000,00	€ 326.350.000,00
2001	€ 234.055.000,00	€ 334.365.000,00
2002	€ 239.841.000,00	€ 342.630.000,00
2003	€ 310.671.019,00	€ 443.815.980,00
2004	€ 236.360.635,00	€ 338.196.999,00
2005	€ 312.774.166,00	€ 446.820.235,00
2006	€ 380.845.741,00	€ 543.525.446,00
Totale	*€ 1.942.992.561,00*	*€ 2.775.703.660,00*

b. i capitoli di entrata 1116 ed 1118 sono correlati ai capitoli di spesa dedicati al POR ed alle risorse liberate;
c. in virtù del peculiare meccanismo di regolazione finanziaria dei Fondi Strutturali, la riscossione dei residui attivi, connessi alle entrate accertate, avviene successivamente al pagamento delle spese correlate, in quanto la Commissione Europea e lo Stato provvedono a versare le quote di

cofinanziamento di propria competenza quale rimborso, a seguito della rendicontazione e della certificazione delle spese da parte delle Amministrazioni che gestiscono i Programmi Operativi;

CONSIDERATO che:

a. al fine di completare il progetto "Riqualificazione Palasport" Beneficiario Finale: Comune di Agerola lo si debba programmare a valere sulle Risorse liberate dell'Asse V del POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR e che, allo scopo, si debba provvedere a dotare di risorse pari **a € 678.875,96** in termini di competenza **il capitolo 2210**, denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
b. per consentire l'avanzamento del progetto "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale – tratta Piazza Nazionale Emiciclo di Poggioreale – Asse VI – Risorse liberate POR 2000-2006 - si debba provvedere a dotare di risorse in termini di competenza pari a **€ 1.972.270,44 il capitolo 2214** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
c. per consentire l'avanzamento dei progetti "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" e "Realizzazione in Scampia di una nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", - si debba provvedere a dotare di risorse in termini di competenza **pari 8.338.545,00 il capitolo 2210**, denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), correlato ai capitoli di entrata 1116 e 1118;
d. occorra, pertanto, reiscrivere in bilancio le risorse necessarie per il completamento dei citati interventi, **per un importo pari ad € 9.017.420,96** - Asse V del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - **sul capitolo di spesa 2210** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), e **per un importo pari a € 1.972.270,44 il capitolo 2214** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03);
e. la proposta di reiscrizione citata al precedente punto d.), può essere proposta solo a seguito dell'aggiornamento, da parte della Giunta regionale, del prospetto del risultato di amministrazione presunto di cui all'art. 42 del Dlgs 118/2011;

RITENUTO

a. di programmare, ai sensi della DGR n. 1035/2006, il completamento dell'intervento "Riqualificazione Palasport" con Beneficiario il Comune di Agerola a valere sulle "risorse liberate" dell'Asse V – per l'importo complessivo pari a € 678.875,96;
b. di rimandare successivo atto, a seguito dell'aggiornamento del prospetto del risultato di amministrazione presunto di cui all'art. 42 del Dlgs 118/2011, la reiscrizione in bilancio delle risorse necessarie per il completamento degli interventi di cui ai punti a.), b.) e c.) del Considerato, **per un importo pari ad € 9.017.420,96** - Asse V del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - **sul capitolo di spesa 2210** denominato "Rientri finanziari del POR 2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse V della linea FESR" (Miss. 14, Prog. 05, Titolo 2, COFOG 04.9, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03), e **per un importo pari a € 1.972.270,44 il capitolo 2214** denominato "Rientri finanziari del POR

2000-2006 per la realizzazione di interventi coerenti all'Asse VI della linea FESR" (Miss. 10, Prog. 06, Titolo 2, COFOG 04.5, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, cod. id. trans. UE 8, SIOPE 2.02.03);

VISTO

(a) il Regolamento (CE) n. 1260/1999;
(b) il Quadro Comunitario di Sostegno 2000 - 2006
(c) la decisioni C (2000) n. 2050 dell'1/08/2000 della Commissione Europea;
(d) la decisione C (2004) n. 4689 del 30/11/2004 della Commissione Europea;
(e) la decisione C (2000) n. 2347 (CE) dell'8/08/2000 della Commissione Europea;
(f) la decisione C (2004) n. 5188 del 15/12/2004 della Commissione Europea;
(g) il documento recante "Modalità di attuazione dei progetti finanziati con le risorse liberate";
(h) il verbale dell'incontro del 21/03/2013 del Gruppo di Lavoro per la sorveglianza e accompagnamento nell'attuazione dei progetti finanziati con risorse liberate della programmazione 2000-2006;
(i) le note prot. n. 3395/2013 del Comune di Agerola;
(j) la nota prot n. 141717/2015 della Direzione Generale per la Mobilità;
(k) le note prot 2014.0711587 e 2015.0082583 della Direzione Risorse Strumentali;
(l) il parere del Responsabile della Programmazione Unitaria regionale reso con nota n. 5877/ 2015 UDCP/GAG/CG

propone e la Giunta

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:

1. di programmare, ai sensi della DGR n. 1035/2006, il completamento dell'intervento "Riqualificazione Palasport" con Beneficiario il Comune di Agerola a valere sulle "risorse liberate" dell'Asse V – Misura 5.1 – per l'importo complessivo pari a € 678.875,96;
2. di rimandare a successivo atto, a seguito dell'aggiornamento del prospetto del risultato di amministrazione presunto di cui all'art. 42 del Dlgs 118/2011, la reiscrizione in bilancio delle risorse necessarie per il completamento dell'intervento programmato al precedente punto 1.) e degli interventi "Realizzazione in Scampia di una nuova sede della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II", "Ristrutturazione edilizia e adeguamento funzionale dell'immobile sito in Napoli alla Piazza santa Maria degli Angeli n. 1 da adibire a sede della Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici" e "Completamento della realizzazione del nuovo sistema tranviario in Via Nuova Poggioreale – tratta Piazza Nazionale Emiciclo di Poggioreale, **per un importo pari ad € 9.017.420,96** - Asse V del POR Campania 2000-2006 - Fondo FESR - **sul capitolo di spesa 2210** e **per un importo pari a € 1.972.270,44 –** Asse VI del POR Campania 2000-2006 – Fondo FESR **- sul capitolo 2214** del bilancio per il corrente esercizio finanziario;
5. di inviare il presente provvedimento ad intervenuta esecutività alla Direzione Generale proponente, al Dirigente di Staff con Funzioni di supporto tecnico amministrativo della Direzione generale per il Governo del Territorio, alla Direzione Generale Mobilità, alla Direzione Generale Politiche Sociali e Culturali, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC, al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 180 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

INDIVIDUAZIONE DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE E DEI RELATIVI PUNTI DI MONITORAGGIO PER LA STAGIONE BALNEARE 2015 AI SENSI DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MAGGIO 2008, N.116

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. con d.lgs. 30 maggio 2008, n. 116, emanato in recepimento della direttiva 2006/7/CE, vengono sancite nuove norme in materia di gestione, monitoraggio, classificazione e informazione delle acque destinate alla balneazione;

b. il Decreto Interministeriale del 30 marzo 2010, attuativo del succitato d.lgs. 116/08, definisce i criteri per determinare e gestire il divieto di balneazione, nonché le modalità e le specifiche tecniche inerenti il controllo della qualità delle acque di balneazione;

c. ai sensi dell'art.17 c.1 del d.lgs 116/08 cessano, dal 31 dicembre 2014, di avere efficacia le disposizioni di cui al DPR 470/82;

d. con DGR n.779 del 30.12.2014, pubblica sul BURC n. 3 del 12.1.2015, sulla scorta dei dati ottenuti durante la stagione balneare 2014 e dei tre anni precedenti, è stata approvata la classificazione della qualità delle acque adibite alla balneazione;

ATTESO CHE

a. ai sensi dell'art. 4 comma 1 lettera a) del d.lgs. n. 116/08, compete alla Regione l'individuazione delle acque di balneazione e dei punti di monitoraggio, nonché all'eventuale aggiornamento dell'elenco delle acque di balneazione di cui alla lett. f) con contestuale trasmissione al Ministero della Salute e al Ministero dell'Ambiente e del Territorio e del Mare;

RITENUTO CHE

a. è necessario individuare le acque adibite alla balneazione per la stagione balneare 2015 e relativa georeferenziazione dei punti di monitoraggio, uno per ogni area di balneazione, sui quali saranno effettuati i controlli durante la stagione balneare 2015 secondo le frequenze e le modalità previste dal d.lgs 116/08;

b. sono da dichiararsi acque non adibite all'uso balneare e in divieto permanentemente tutti i restanti tratti di costa non ricompresi nelle acque di balneazione, quali foci di fiumi o canali non risanabili, collettori, aree portuali e servitù militari;

c. è opportuno, nel principio di massima tutela del bagnante, istituire controlli con frequenza maggiore durante l'intera stagione balneare 2015 per le acque di "nuova classificazione", così come espresso in DGR n.779 del 30.12.2014;

RILEVATO CHE

a. l'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale della Campania (ARPAC), quale struttura di supporto tecnico per la Regione Campania, ha provveduto all'aggiornamento e alla revisione dell'attuale rete di monitoraggio e relativi punti di prelievo per la stagione balneare 2015 sulla base degli esiti analitici dei campionamenti effettuati nelle scorse stagioni balneari e delle informazioni pervenute da parte delle Amministrazioni comunali competenti;

b. in tutti i punti della rete di monitoraggio e in punti di campionamento aggiuntivi, ove ritenuto necessario, saranno eseguiti da ARPAC i controlli previsti dalla norma, secondo il calendario regionale prestabilito, a partire dal mese di aprile e per tutta la stagione balneare fino al 30 settembre 2015;

PRESO ATTO CHE

a. sono da considerarsi balneabili tutte le acque la cui classificazione approvata con DGR n.779 del 30.12.2014 è risultata eccellente, buona, sufficiente e quelle definite di nuova classificazione;

b. sono da considerarsi vietate temporaneamente alla balneazione ad inizio stagione balneare tutte le acque classificate nel succitato atto deliberativo come acque di qualità "scarsa";

c. dette acque di qualità "scarsa" devono essere, ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 1, p.to 4 del d.lgs. 116/08, ovvero devono essere adottare le seguenti misure:
   1. adeguate misure di gestione, incluso l'ordinanza di divieto di balneazione, per impedire l'esposizione dei bagnanti all'inquinamento;
   2. individuazione delle cause e delle ragioni del mancato raggiungimento dello status qualitativo "sufficiente";
   3. adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento;

d. le acque classificate "scarse" potranno essere riammesse alla balneazione, anche durante la stagione balneare, a condizione che siano state adottate adeguate misure per impedire, ridurre o eliminare le cause di inquinamento, documentate dalle autorità competenti, a fronte del primo esito analitico favorevole (D.M. 30 marzo 2010 art. 2, comma 7);

TENUTO CONTO CHE

a. ai sensi dell'art. 10 del d.lgs. 116/10, le Autorità competenti provvedono affinché vengano adottate misure di gestione tempestive e adeguate qualora vengano a conoscenza di situazioni inaspettate che hanno, o potrebbero verosimilmente avere, un impatto negativo sulla qualità delle acque di balneazione o sulla salute dei bagnanti. Tali misure includono l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione.

CONSIDERATO CHE

a. anche in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità che comporti l'entrata in funzione degli scaricatori di piena nelle fognature a sistema misto, devono essere adottate da parte dell´Autorità competente misure di gestione preventive che includano l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione, o comunque, una misura di limitazione della balneazione ai fini della tutela della salute dei bagnanti;

Propone e la Giunta, in conformità, a voti unanimi

DELIBERA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. di individuare le acque adibite alla balneazione per la stagione balneare 2015 e relativa georeferenziazione dei punti di monitoraggio, uno per ogni area di balneazione, sui quali saranno effettuati i controlli durante la stagione balneare 2015 secondo le frequenze e le modalità previste dal d.lgs 116/08 (Allegato A);

2. di dichiarare acque non adibite all'uso balneare e in divieto permanente tutti i restanti tratti di costa non ricompresi nelle acque di balneazione, quali foci di fiumi o canali non risanabili, collettori, aree portuali e servitù militari (Allegato B);

3. di stabilire che le acque classificate "scarse" e, pertanto, vietate alla balneazione, devono essere normalmente monitorate ai fini della tutela della salute pubblica, gestite e trattate in modo tale da assicurare l'osservanza delle prescrizioni di cui all'art. 8, comma 1 , p.to 4 del d. lgs. 116/08;

4. di stabilire che per le acque di “nuova classificazione”, durante la stagione balneare, nel principio di massima tutela del bagnante, dovranno essere istituiti controlli con frequenza maggiore;

5. di disporre che durante la stagione balneare, indipendentemente dai controlli di balneazione previsti dal d.lgs 116/08, in caso di pioggia persistente e/o di notevole intensità che comporti l’entrata in funzione degli scaricatori di piena nelle fognature a sistema misto, devono essere adottate da parte dell´Autorità competente misure di gestione preventive che includano l'informazione del pubblico e, se necessario, un divieto temporaneo di balneazione, o comunque, una misura di limitazione della balneazione ai fini della tutela della salute dei bagnanti (art. 10 del d.lgs. 116/10);

6. di pubblicare l’elenco delle acque adibite e non adibite alla balneazione sul web istituzionale di ARPAC nella sezione dedicata alla Balneazione;

7. di portare a conoscenza delle Amministrazioni Comunali interessate, del Ministero della Salute e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare gli esiti di cui al presente provvedimento per gli eventuali adempimenti di rispettiva competenza;

8. di inviare la presente deliberazione alla Direzione Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale ed alla Direzione Generale ambiente ed Ecosistema, per quanto di rispettiva competenza;

9. di provvedere alla pubblicazione sul BURC e sul portale della Regione Campania con allegati.

Allegato A

REGIONE CAMPANIA

ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE ANNO 2015

(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3064	IT015061027002	CASTEL VOLTURNO	Pineta Nuova	41,0641	13,9069	700 m. sud Foce Agnena	Viale F. Talenti	41,0694	13,9054	41,0602	13,9096	1099	Eccellente
3065	IT015061027003	CASTEL VOLTURNO	Pescopagano	41,0551	13,9111	Viale F. Talenti	Viale A. Brunelli	41,0602	13,9096	41,0523	13,9128	940	Eccellente
3066	IT015061027004	CASTEL VOLTURNO	Le Morelle	41,0463	13,9148	Viale A. Brunelli	Viale C. Mariani	41,0523	13,9128	41,0437	13,9164	1023	Eccellente
3067	IT015061027005	CASTEL VOLTURNO	Lavapiatti	41,0394	13,9169	Viale C. Mariani	Via Nemi	41,0437	13,9164	41,0382	13,9185	663	Eccellente
3068	IT015061027006	CASTEL VOLTURNO	Nord Foce Fiume Volturno	41,0319	13,9186	Via Nemi	600 m. nord Foce Fiume Volturno	41,0382	13,9185	41,0293	13,9217	1082	Buona
3070	IT015061027007	CASTEL VOLTURNO	I Variconi	41,0141	13,9323	450 m. sud Foce Fiume Volturno	Viale A. Magnasco	41,0190	13,9317	41,0122	13,9373	956	Eccellente
3071	IT015061027008	CASTEL VOLTURNO	Pineta Grande Nord	41,0063	13,9414	Viale A. Magnasco	Viale P. Caldara	41,0122	13,9373	41,0057	13,9454	1057	Buona
3072	IT015061027009	CASTEL VOLTURNO	Pineta Grande	41,0006	13,9495	Viale P. Caldara	400 m. sud Viale G. Vasari	41,0057	13,9454	40,9997	13,9521	918	Buona
3073	IT015061027010	CASTEL VOLTURNO	Pineta Grande sud	40,9953	13,9564	400 mt sud Viale G. Vasari	Via N. Machiavelli	40,9997	13,9521	40,9922	13,9600	1063	nuova classificazione
3074	IT015061027011	CASTEL VOLTURNO	Villaggio Agricolo	40,9886	13,9626	Via N. Machiavelli	280 mt nord Foce Regi Lagni	40,9922	13,9600	40,9854	13,9669	961	Scarsa
3076	IT015061027013	CASTEL VOLTURNO	Villaggio Coppola	40,9691	13,9842	Parco Royal	Parco delle Rose	40,9702	13,9832	40,9644	13,9885	933	Eccellente
3077	IT015061027014	CASTEL VOLTURNO	Pineta Mare (km 37,500)	40,9618	13,9908	Parco delle Rose	Viale Km. 38	40,9644	13,9885	40,9582	13,9945	918	Eccellente
3078	IT015061027015	CASTEL VOLTURNO	Pineta Mare (km 38,500)	40,9577	13,9943	Viale Km. 38	Viale Shubert	40,9582	13,9945	40,9527	13,9994	768	Eccellente
3079	IT015061027016	CASTEL VOLTURNO	Ischitella Lido	40,9506	14,0000	Viale Shubert	270 m. sud Via R. Leoncavallo	40,9527	13,9994	40,9439	14,0056	1113	Eccellente
3080	IT015061027017	CASTEL VOLTURNO	Pineta di Ischitella	40,9422	14,0057	270 m. sud Via R. Leoncavallo	SS7Quater Km. 41,000	40,9439	14,0056	40,9347	14,0118	1151	Eccellente
3081	IT015061027018	CASTEL VOLTURNO	Pineta di Patria Nord	40,9339	14,0109	SS7Quater Km. 41,000	Ponte del Diavolo	40,9347	14,0118	40,9272	14,0168	939	Eccellente
3082	IT015061027019	CASTEL VOLTURNO	Pineta di Patria Sud	40,9257	14,0164	Ponte del Diavolo	Torre di Patria	40,9272	14,0168	40,9192	14,0216	984	Eccellente
3083	IT015061027020	CASTEL VOLTURNO	Foce di Patria	40,9172	14,0214	Torre di Patria	320 m. sud Foce Lago Patria	40,9192	14,0216	40,9124	14,0255	833	Eccellente
3084	IT015061027021	CASTEL VOLTURNO	Canale Vecchio di Patria nord	40,9101	14,0251	320 m. sud Foce Lago Patria	SS7Quater Km. 45,000	40,9124	14,0255	40,9069	14,0284	669	Eccellente
3085	IT015061027022	CASTEL VOLTURNO	Pantanelli	40,9035	14,0284	SS7Quater Km. 45,000	300 m. nord Via Orsa Maggiore	40,9069	14,0284	40,9014	14,0309	651	Eccellente
3086	IT015061027023	CASTEL VOLTURNO	Canale Vecchio di Patria sud	40,8990	14,0309	300 m. nord Via Orsa Maggiore	Via Orsa Maggiore	40,9014	14,0309	40,8989	14,0321	290	Eccellente
3104	IT015061102001	CELLOLE	Fontana Vecchia	41,1815	13,8158	Via Fontana Vecchia	Via dell'Erica civ. 110	41,1841	13,8139	41,1795	13,8191	672	Eccellente
3105	IT015061102002	CELLOLE	Cosida Marina	41,1753	13,8224	Via dell'Erica civ. 110	Via dell'Erica - Viale degli Agavi	41,1795	13,8191	41,1724	13,8266	1008	Buona
3106	IT015061102003	CELLOLE	Baia Domizia Sud	41,1703	13,8275	Via dell'Erica - Viale degli Agavi	Via del Trimoletto civ. 380	41,1724	13,8266	41,1647	13,8340	1076	Eccellente
3107	IT015061102004	CELLOLE	Baia Felice	41,1612	13,8359	Via del Trimoletto civ. 380	Foce Canale D'Auria	41,1647	13,8340	41,1572	13,8398	974	Buona
3087	IT015061052001	MONDRAGONE	Le Vagnole	41,1381	13,8536	Località Levagnole civ. 55	Via Pietro Fedele	41,1394	13,8534	41,1351	13,8572	596	Eccellente
3088	IT015061052002	MONDRAGONE	Treppete	41,1282	13,8621	Via Pietro Fedele	SS7Quater Km. 16,000	41,1351	13,8572	41,1263	13,8645	1160	Eccellente
3089	IT015061052003	MONDRAGONE	Fiumarelle	41,1211	13,8678	SS7Quater Km. 16,000	180 m. sud Foce La Fiumarella	41,1263	13,8645	41,1184	13,8711	1059	Eccellente
3090	IT015061052004	MONDRAGONE	Stella Maris	41,1146	13,8732	180 m. sud Foce La Fiumarella	Via Gioberti	41,1184	13,8711	41,1107	13,8783	1056	Eccellente
3091	IT015061052005	MONDRAGONE	Rose Rosse	41,1055	13,8808	Via Gioberti	300 m. nord Foce Fiume Savone	41,1107	13,8783	41,1032	13,8849	1018	Eccellente
3092	IT015061052006	MONDRAGONE	Sud Fiume Savone	41,0959	13,8894	350 mt sud Foce Fiume Savone	950 mt sud Foce Fiume Savone	41,0980	13,8890	41,0932	13,8925	616	Scarsa
3093	IT015061052007	MONDRAGONE	Stercolilli	41,0913	13,8918	950 m. sud Foce Fiume Savone	Foce Morta	41,0932	13,8925	41,0855	13,8972	955	Buona
3094	IT015061052008	MONDRAGONE	Nord Agnena	41,0830	13,8970	Foce Morta	750 m. nord Foce Agnena	41,0855	13,8972	41,0817	13,8994	462	Eccellente
3095	IT015061088001	SESSA AURUNCA	Sud Fiume Garigliano	41,2209	13,7640	150 mt sud Foce Garigliano	1900 mt sud Foce Garigliano	41,2216	13,7637	41,2178	13,7698	679	Scarsa
3096	IT015061088002	SESSA AURUNCA	Pineta sud	41,2149	13,7734	1900 mt sud Foce Garigliano	2780 mt sud Foce Garigliano	41,2178	13,7698	41,2126	13,7776	895	Sufficiente
3097	IT015061088003	SESSA AURUNCA	La Pineta	41,2099	13,7802	2780 m. Sud Foce Garigliano	3360 m. Sud Foce Garigliano	41,2126	13,7776	41,2089	13,7825	590	Buona
3098	IT015061088004	SESSA AURUNCA	Nord macchine vecchie	41,2050	13,7870	3360 m. Sud Foce Garigliano	Via Gaeta	41,2089	13,7825	41,2029	13,7905	954	Buona
3099	IT015061088005	SESSA AURUNCA	Sud macchine vecchie	41,1980	13,7961	Via Gaeta	Viale delle Margherite	41,2029	13,7905	41,1973	13,7977	871	Eccellente
3100	IT015061088006	SESSA AURUNCA	Baia Domizia	41,1929	13,8021	Viale delle Margherite	Tra Viale dei Salici e Parco Diamante	41,1973	13,7977	41,1913	13,8052	914	Eccellente
3101	IT015061088007	SESSA AURUNCA	Viale degli Eucalipti	41,1877	13,8088	Tra Viale dei Salici e Parco Diamante	Via Fontana Vecchia	41,1913	13,8052	41,1841	13,8139	1084	Eccellente
3102	IT015061088008	SESSA AURUNCA	S. Limato	41,1562	13,8393	Foce Canale D'Auria	Baia Azzurra - Viale Appia	41,1572	13,8398	41,1516	13,8435	715	nuova classificazione
3103	IT015061088009	SESSA AURUNCA	Baia Azzurra	41,1471	13,8459	Baia Azzurra - Viale Appia	Località Levagnole civ. 55	41,1516	13,8435	41,1394	13,8534	1604	Eccellente
3132	IT015063004001	ANACAPRI	Cala Marmolata	40,5393	14,2207	Punta di Mulo	350 mt est da Punta del Tuono	40,5417	14,2311	40,5396	14,2128	2487	Eccellente
3108	IT015063004002	ANACAPRI	Punta del Pino	40,5374	14,1985	Punta Carena	Cala di Mezzo	40,5361	14,1971	40,5451	14,1983	1962	Eccellente
3109	IT015063004003	ANACAPRI	Cala Del Rio	40,5511	14,2008	Cala di Mezzo	Punta dell'Arcera	40,5451	14,1983	40,5604	14,1992	3374	Eccellente
3111	IT015063004005	ANACAPRI	Grotta Azzurra	40,5612	14,2040	Punta dell'Arcera	Punta Sbruffo	40,5604	14,1992	40,5616	14,2188	1812	Eccellente
3137	IT015063004006	ANACAPRI	Faro	40,5381	14,2056	350 mt est da Punta del Tuono	Punta Carena	40,5396	14,2128	40,5361	14,1971	1955	Eccellente
3113	IT015063006001	BACOLI	Spiaggia Romana-Colonia Vescovile	40,8301	14,0470	Monte Cuma	Colonia Vescovile	40,8445	14,0476	40,8240	14,0474	2290	Eccellente
3114	IT015063006002	BACOLI	Spiaggia Romana- Lido P.S.	40,8207	14,0457	80 mt sud foce Fusaro	ex lido P.S.	40,8223	14,0471	40,8174	14,0464	546	Eccellente
3115	IT015063006003	BACOLI	Spiaggia Romana - lidi balneari	40,8138	14,0449	ex lido P.S.	Pontile di Torregaveta	40,8174	14,0464	40,8112	14,0446	982	Eccellente
3116	IT015063006004	BACOLI	Spiaggia Miliscola	40,7874	14,0725	1000 mt ovest foce Lago Miseno	Lido esercito	40,7887	14,0650	40,7869	14,0794	1345	Eccellente
3117	IT015063006005	BACOLI	Arenile Dragonara ed Esercito	40,7844	14,0835	Lido esercito	Dragonara	40,7869	14,0794	40,7788	14,0882	1808	Eccellente
3118	IT015063006006	BACOLI	Capo Miseno	40,7780	14,0901	Dragonara	Faro Miseno	40,7788	14,0882	40,7848	14,0899	1098	Eccellente
3119	IT015063006007	BACOLI	Spiaggia del Poggio	40,7967	14,0854	Pennata	Poggio	40,7922	14,0817	40,7980	14,0849	1214	Eccellente
3120	IT015063006008	BACOLI	Marina Grande	40,8027	14,0820	Poggio	Villa Ferretti	40,7980	14,0849	40,8041	14,0821	957	Eccellente
3121	IT015063006009	BACOLI	Spiaggia del Castello di Baia	40,8119	14,0828	Villa Ferretti	Lanterna Castello	40,8041	14,0821	40,8125	14,0807	1264	Eccellente
3122	IT015063006010	BACOLI	Spiaggetta verde	40,7863	14,0885	Faro Miseno	Scogliera nera	40,7848	14,0899	40,7871	14,0882	450	Eccellente
3123	IT015063007001	BARANOD'ISCHIA	Monte Barano	40,7021	13,9317	Baia di San Pancrazio	Capo Grosso	40,7072	13,9543	40,6973	13,9220	4752	Eccellente
3124	IT015063007002	BARANOD'ISCHIA	Punta della Signora	40,6996	13,9154	Capo Grosso	500 mt ovest da Punta della Signora	40,6973	13,9220	40,7002	13,9138	1159	Eccellente
3125	IT015063007003	BARANOD'ISCHIA	Marina dei Maronti	40,7014	13,9038	500 mt ovest da Punta della Signora	Fumarole	40,7002	13,9138	40,7000	13,8966	1551	Eccellente
3127	IT015063014001	CAPRI	Scoglio del Monacone	40,5432	14,2534	Punta Massullo	Punta di Tragara	40,5468	14,2579	40,5426	14,2537	1046	Eccellente
3128	IT015063014002	CAPRI	Faraglioni	40,5432	14,2509	Punta di Tragara	Scoglio dell'unghia marina	40,5426	14,2537	40,5459	14,2473	1371	Eccellente
3129	IT015063014003	CAPRI	Via Krupp	40,5461	14,2431	Scoglio dell'unghia marina	Torre Saracena	40,5459	14,2473	40,5453	14,2393	909	Eccellente
3130	IT015063014004	CAPRI	Marina Piccola	40,5450	14,2357	Torre Saracena	Punta di Mulo	40,5453	14,2393	40,5417	14,2311	1332	Eccellente
3133	IT015063014006	CAPRI	Bagno di Tiberio	40,5597	14,2299	Punta Sbruffo	Punta Vivara	40,5616	14,2188	40,5586	14,2341	1512	Eccellente
3134	IT015063014007	CAPRI	Spiaggia di Marina Grande	40,5571	14,2370	Punta Vivara	Molo di ponente di M. Grande	40,5586	14,2341	40,5570	14,2392	531	Eccellente
3135	IT015063014008	CAPRI	Punta del Capo	40,5615	14,2601	Scoglio Ricotta	Punta del Monaco	40,5601	14,2577	40,5559	14,2661	1360	Eccellente
3136	IT015063014009	CAPRI	Matermània	40,5528	14,2616	Punta del Monaco	Punta Massullo	40,5559	14,2661	40,5468	14,2579	2130	Eccellente
3138	IT015063014010	CAPRI	Marina di Catèrola	40,5571	14,2515	Porto di Marina Grande	Scoglio Ricotta	40,5563	14,2472	40,5601	14,2577	1314	Eccellente
3139	IT015063019001	CASAMICCIOLATERME	Suorangela	40,7500	13,9052	Eliporto	Molo Ponente	40,7512	13,8975	40,7498	13,9056	752	Eccellente
3140	IT015063019002	CASAMICCIOLATERME	Perrone	40,7498	13,9143	Monte Misericordia	Fabbrica ceramiche	40,7493	13,9112	40,7505	13,9173	637	Eccellente
3141	IT015063019003	CASAMICCIOLATERME	Punta della Scrofa	40,7512	13,9182	Fabbrica ceramiche	Bagnitiello	40,7505	13,9173	40,7497	13,9243	761	Buona
3142	IT015063019004	CASAMICCIOLATERME	Castiglione	40,7503	13,9259	Bagnitiello	Cafiero	40,7497	13,9243	40,7462	13,9321	911	Eccellente

Allegato A
REGIONE CAMPANIA
ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE ANNO 2015
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3143	IT015063024001	CASTELLAMMARE DI STABIA	Sud Marina di Stabia	40,7149	14,4768	Bocca Porto M. di Stabia	C.so A. De Gasperi civ.267	40,7171	14,4769	40,7138	14,4784	395	nuova classificazione
3144	IT015063024002	CASTELLAMMARE DI STABIA	Ex Cartiera	40,7074	14,4798	C.so A. De Gasperi civ.267	Traversa Mele	40,7138	14,4784	40,7043	14,4817	1084	Scarsa
3145	IT015063024003	CASTELLAMMARE DI STABIA	Villa Comunale	40,6980	14,4800	Traversa Mele	P.zza Principe Umberto	40,7043	14,4817	40,6972	14,4794	848	Scarsa
3146	IT015063024004	CASTELLAMMARE DI STABIA	Arenile Pennella	40,6919	14,4625	Corderia	Cral Militare	40,6936	14,4657	40,6912	14,4619	470	Eccellente
3147	IT015063024005	CASTELLAMMARE DI STABIA	S.Maria di Pozzano	40,6914	14,4601	Cral Militare	Porto Carello	40,6912	14,4619	40,6893	14,4565	620	Buona
3148	IT015063024006	CASTELLAMMARE DI STABIA	Bagni di Pozzano	40,6898	14,4550	Porto Carello	SS 145 Km 12,500	40,6893	14,4565	40,6878	14,4489	762	Eccellente
3149	IT015063024007	CASTELLAMMARE DI STABIA	Cava di Pietra	40,6852	14,4432	SS 145 Km 12,500	Punta Orlando	40,6878	14,4489	40,6832	14,4413	931	Eccellente
3240	IT015063064001	ERCOLANO	Ex Bagno Risorgimento	40,8030	14,3408	ex macello	II Trav. Verzieri	40,8055	14,3365	40,8002	14,3449	993	Scarsa
3241	IT015063064002	ERCOLANO	La Favorita	40,7959	14,3482	II Trav. Verzieri	Via Marittima - Scalone	40,8002	14,3449	40,7936	14,3515	1000	Scarsa
3242	IT015063064003	ERCOLANO	Punta Quattro Venti	40,7912	14,3541	Via Marittima - Scalone	Sottopasso via Fiorillo	40,7936	14,3515	40,7917	14,3562	621	Sufficiente
3150	IT015063031001	FORIO	Capo Negro	40,6986	13,8695	200 mt. est Punta Chiarito	Scannella	40,7001	13,8819	40,7037	13,8658	3238	Eccellente
3151	IT015063031002	FORIO	La Nave	40,7058	13,8604	Scannella	Punta Imperatore	40,7037	13,8658	40,7110	13,8510	2529	Eccellente
3152	IT015063031003	FORIO	Punta Imperatore	40,7131	13,8533	Punta Imperatore	Limite sud spiaggia di Citara	40,7110	13,8510	40,7151	13,8590	1020	Eccellente
3153	IT015063031004	FORIO	Citara	40,7212	13,8602	Limite sud spiaggia di Citara	Cava dell'Isola	40,7151	13,8590	40,7282	13,8581	1727	Eccellente
3154	IT015063031005	FORIO	Scogli Innamorati	40,7338	13,8536	Cava dell'Isola	Punta del Soccorso	40,7282	13,8581	40,7384	13,8561	1561	Eccellente
3155	IT015063031006	FORIO	Chiaia	40,7422	13,8631	radice molo di sottoflutto Porto di Forio	Rotonda via Fortino	40,7402	13,8627	40,7464	13,8662	796	Eccellente
3156	IT015063031007	FORIO	Punta Caruso	40,7519	13,8681	Rotonda via Fortino	Baia di San Montano	40,7464	13,8662	40,7582	13,8756	3645	Eccellente
3157	IT015063034001	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Marina di Varcaturo	40,8956	14,0323	Via dell'Orsa Maggiore	SS7q Km 46,800	40,8989	14,0321	40,8918	14,0353	852	nuova classificazione
3158	IT015063034002	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Pineta di Licola nord	40,8873	14,0357	SS7q Km 46,800	Via Stella Maris	40,8918	14,0353	40,8848	14,0381	813	nuova classificazione
3159	IT015063034003	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Pineta di Licola sud	40,8822	14,0377	Via Stella Maris	Via Licola Mare civ. 55	40,8848	14,0381	40,8800	14,0400	560	nuova classificazione
3160	IT015063034004	GIUGLIANO IN CAMPANIA	Via Squalo	40,8784	14,0394	Via Licola Mare civ. 55	Via Licola Mare civ. 5	40,8800	14,0400	40,8782	14,0406	210	Scarsa
3161	IT015063037001	ISCHIA	Spiaggia Degli Inglesi	40,7472	13,9346	Cafiero	Radice del Molo di sopraflutto del Porto	40,7462	13,9321	40,7465	13,9409	1055	Eccellente
3162	IT015063037002	ISCHIA	Spiaggia San Pietro	40,7453	13,9464	Punta San Pietro	Via R. Gianturco	40,7467	13,9434	40,7428	13,9513	954	Eccellente
3163	IT015063037003	ISCHIA	Punta Molino	40,7397	13,9556	Via R. Gianturco	Spiaggia dei Pescatori	40,7428	13,9513	40,7371	13,9558	1021	Eccellente
3164	IT015063037004	ISCHIA	Castello Aragonese	40,7339	13,9575	Spiaggia dei Pescatori	300 mt nord Scogli Sant'Anna	40,7371	13,9558	40,7302	13,9597	2226	Eccellente
3165	IT015063037005	ISCHIA	Carta Romana	40,7238	13,9596	300 mt nord Scogli Sant'Anna	Punta del Lume	40,7302	13,9597	40,7186	13,9645	1753	Eccellente
3166	IT015063037006	ISCHIA	Punta del Bordo	40,7113	13,9607	Punta del Lume	Baia di San Pancrazio	40,7186	13,9645	40,7072	13,9543	2477	Eccellente
3168	IT015063038001	LACCO AMENO	San Montano	40,7570	13,8764	Baia di San Montano	Punta di Monte Vico	40,7582	13,8756	40,7589	13,8845	1289	Eccellente
3169	IT015063038002	LACCO AMENO	S. Restituta	40,7555	13,8861	Punta di Monte Vico	Porto di Lacco Ameno	40,7589	13,8845	40,7535	13,8881	1184	Eccellente
3170	IT015063038003	LACCO AMENO	Fundera	40,7519	13,8947	300 mt. est Fungo di Lacco Ameno	Eliporto	40,7520	13,8930	40,7512	13,8975	485	Buona
3171	IT015063044001	MASSA LUBRENSE	Marina di Puolo	40,6271	14,3458	La Pignatella	Capo di Massa	40,6272	14,3466	40,6277	14,3395	994	Eccellente
3172	IT015063044002	MASSA LUBRENSE	San Montano	40,6149	14,3386	Capo di Massa	400 mt nord Bocca Porto Marina della Lobra	40,6277	14,3395	40,6122	14,3378	2248	Eccellente
3173	IT015063044003	MASSA LUBRENSE	Marina della Lobra	40,6099	14,3358	400 mt nord Bocca Porto Marina della Lobra	Bocca Porto Marina della Lobra	40,6122	14,3378	40,6086	14,3347	494	Eccellente
3174	IT015063044004	MASSA LUBRENSE	Punta S.Lorenzo	40,5954	14,3277	600 mt nord Punta S.Lorenzo	Le Fontanelle	40,6012	14,3296	40,5919	14,3243	2317	Eccellente
3175	IT015063044005	MASSA LUBRENSE	Punta Vaccola	40,5886	14,3219	Le Fontanelle	300 mt sud Cala di Mitigliano	40,5919	14,3243	40,5819	14,3230	2426	Eccellente
3177	IT015063044007	MASSA LUBRENSE	Punta Campanella	40,5693	14,3255	300 mt sud Cala di Mitigliano	1000 mt da Punta Campanella - Ieranto	40,5819	14,3230	40,5752	14,3334	3240	Eccellente
3178	IT015063044008	MASSA LUBRENSE	Baia di Ieranto	40,5739	14,3403	1000 mt da Punta Campanella - Ieranto	Scoglio Penna	40,5752	14,3334	40,5709	14,3410	2545	Eccellente
3179	IT015063044009	MASSA LUBRENSE	Punta Montalto	40,5753	14,3454	Scoglio Penna	Scoglio Pilanova	40,5709	14,3410	40,5807	14,3508	2113	Eccellente
3180	IT015063044010	MASSA LUBRENSE	Marina del Cantone	40,5828	14,3560	Scoglio Pilanova	Torre Saracena	40,5807	14,3508	40,5831	14,3634	1317	Eccellente
3181	IT015063044011	MASSA LUBRENSE	Recommone	40,5850	14,3637	Torre Saracena	150 mt Scoglio Isca	40,5831	14,3634	40,5884	14,3725	1560	Eccellente
3182	IT015063044012	MASSA LUBRENSE	Marina Crapolla	40,5928	14,3811	150 mt Scoglio Isca	600 mt da Punta Taschiero	40,5884	14,3725	40,5950	14,3927	2525	Eccellente
3183	IT015063044013	MASSA LUBRENSE	Punta Lagno	40,6038	14,3299	Capo Corbo	600 mt nord Punta S.Lorenzo	40,6085	14,3322	40,6012	14,3296	1533	Eccellente
3184	IT015063046001	META	Scutolo	40,6512	14,4076	Conca	Alimuri	40,6518	14,4084	40,6480	14,4081	442	Eccellente
3185	IT015063046002	META	Stella Maris	40,6478	14,4072	Alimuri	Marina Meta	40,6480	14,4081	40,6461	14,4065	575	Eccellente
3186	IT015063046003	META	Purgatorio	40,6458	14,4066	Marina Meta	Purgatorio	40,6461	14,4065	40,6435	14,4046	290	Sufficiente
3188	IT015063047001	MONTE DI PROCIDA	Capo Schiano	40,7998	14,0364	Pontile Torregàveta	Scoglio di San Martino	40,8112	14,0446	40,7982	14,0399	2729	Eccellente
3189	IT015063047002	MONTE DI PROCIDA	Spiaggia Acquamorta	40,7947	14,0432	Scoglio di San Martino	Porto di marina di M. di Procida	40,7982	14,0399	40,7941	14,0434	676	Eccellente
3190	IT015063047003	MONTE DI PROCIDA	Marina di Vita Fumo	40,7879	14,0620	P. di Torre Fumo	100 mt ovest Foce Lago Miseno	40,7905	14,0450	40,7887	14,0650	1780	Eccellente
3193	IT015063049003	NAPOLI	Nisida	40,7936	14,1654	Porto Paone	Punta di Annone	40,7929	14,1618	40,7970	14,1771	1409	Eccellente
3194	IT015063049004	NAPOLI	Trentaremi	40,7962	14,1829	Cala Badessa	Grotta dei Tuoni	40,7970	14,1771	40,7942	14,1836	2026	Eccellente
3196	IT015063049006	NAPOLI	Marechiaro	40,7941	14,1911	Cala San Basilio	Finestrella di Marechiaro	40,7927	14,1879	40,7957	14,1931	577	Eccellente
3197	IT015063049007	NAPOLI	Punta Nera	40,7974	14,1992	Finestrella di Marechiaro	Villa Rosbery	40,7957	14,1931	40,7992	14,2041	1881	Eccellente
3198	IT015063049008	NAPOLI	Capo Posillipo	40,8029	14,2077	Villa Rosbery	Grotta del Brigante	40,7992	14,2041	40,8072	14,2053	1238	Eccellente
3199	IT015063049009	NAPOLI	Posillipo	40,8145	14,2107	Grotta del Brigante	Scoglio di Frisio	40,8072	14,2053	40,8173	14,2121	1892	Eccellente
3200	IT015063049010	NAPOLI	Donn' Anna	40,8206	14,2162	Scoglio di Frisio	Circolo Nautico	40,8173	14,2121	40,8222	14,2168	863	Eccellente
3202	IT015063049011	NAPOLI	Lungomare Caracciolo	40,8315	14,2326	Via Ferdinando Galiani	Piazza Vittoria	40,8299	14,2246	40,8316	14,2394	1395	Buona
3203	IT015063049012	NAPOLI	P.zza Nazario Sauro	40,8324	14,2525	Fontana dell'Immacolata	Molo Siglio	40,8302	14,2504	40,8329	14,2518	337	Buona
3205	IT015063049013	NAPOLI	S. Giovanni a Teduccio	40,8272	14,3105	Ex Cantieri Partenope	Sannicandro	40,8317	14,3050	40,8255	14,3156	1283	Scarsa
3206	IT015063049014	NAPOLI	Pietrarsa	40,8210	14,3195	Sannicandro	Museo di Pietrarsa	40,8255	14,3156	40,8208	14,3203	777	Scarsa
3207	IT015063049015	NAPOLI	Via Partenope	40,8294	14,2471	Piazza Vittoria	Castel dell'Ovo	40,8316	14,2394	40,8270	14,2486	1131	Eccellente
3208	IT015063053001	PIANO DI SORRENTO	Sopramare	40,6397	14,4022	Purgatorio	Marina di Cassano	40,6435	14,4046	40,6392	14,4025	725	Eccellente
3210	IT015063053002	PIANO DI SORRENTO	Parco Lamaro	40,6116	14,4259	Cala Cerva	Grotta Matera	40,6103	14,4191	40,6131	14,4382	2166	Eccellente
3211	IT015063053003	PIANO DI SORRENTO	Scaricatoio	40,6158	14,4423	Grotta Matera	1,2 Km a ovest da Punta Germano	40,6131	14,4382	40,6181	14,4489	1288	Eccellente
3213	IT015063059001	PORTICI	Ex Bagno Rex	40,8160	14,3264	Museo di Pietrarsa	300 mt nord Porto Granatello	40,8208	14,3203	40,8144	14,3308	1410	Eccellente
3214	IT015063059002	PORTICI	Spiaggia lato Villa del Boeuf	40,8124	14,3325	300 mt nord Ingresso Granatello	Villa del Boeuf	40,8144	14,3308	40,8115	14,3342	563	Eccellente
3215	IT015063059003	PORTICI	Spiaggia libera Mortelle	40,8071	14,3347	Radice del molo Granatello	ex macello	40,8079	14,3351	40,8055	14,3365	389	Buona
3216	IT015063060001	POZZUOLI	Lido di Licola	40,8726	14,0411	Via Licola Mare civ. 5	140 mt sud Foce di Licola	40,8782	14,0406	40,8704	14,0430	890	Scarsa
3217	IT015063060002	POZZUOLI	Stabilimento Balneare	40,8696	14,0424	140 mt sud Foce di Licola	Strada del Cantiere	40,8704	14,0430	40,8665	14,0441	450	Scarsa
3218	IT015063060003	POZZUOLI	Stazione Marina di Licola	40,8588	14,0450	Strada del Cantiere	Strada della Colmata	40,8665	14,0441	40,8581	14,0460	946	Sufficiente
3219	IT015063060004	POZZUOLI	Effl. nord Depuratore di Cuma	40,8549	14,0456	Strada della Colmata	Necropoli	40,8581	14,0460	40,8529	14,0467	581	Scarsa
3220	IT015063060005	POZZUOLI	Collettore di Cuma	40,8467	14,0460	Necropoli	Monte Cuma	40,8495	14,0470	40,8445	14,0476	570	nuova classificazione
3222	IT015063060007	POZZUOLI	Lucrino	40,8291	14,0853	Stufe di Nerone	Lido Augusto	40,8240	14,0777	40,8312	14,0951	1900	Eccellente
3223	IT015063060008	POZZUOLI	Arco Felice	40,8309	14,0992	Lido Augusto	Stazione Arco Felice	40,8312	14,0951	40,8313	14,1002	439	Eccellente
3224	IT015063060009	POZZUOLI	Ex Macello	40,8282	14,1137	250 mt ovest Banchina Ansaldo	Banchina Ansaldo	40,8295	14,1115	40,8288	14,1145	370	nuova classificazione
3225	IT015063060010	POZZUOLI	Pozzuoli	40,8209	14,1183	Rione Terra	Corso Umberto civ. 89	40,8218	14,1179	40,8209	14,1291	1182	nuova classificazione

Allegato A
REGIONE CAMPANIA
ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE ANNO 2015
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3226	IT015063060011	POZZUOLI	Terme di Pozzuoli	40,8201	14,1321	Corso Umberto civ. 89	Via Napoli altezza S.Gennaro	40,8209	14,1291	40,8185	14,1463	1599	nuova classificazione
3227	IT015063060012	POZZUOLI	La Pietra	40,8173	14,1521	Via Napoli altezza S.Gennaro	Dazio	40,8185	14,1463	40,8168	14,1592	1239	Eccellente
3228	IT015063060013	POZZUOLI	Area industriale	40,8310	14,1038	Stazione Arco Felice	250 mt ovest Banchina Ansaldo	40,8313	14,1002	40,8295	14,1115	1027	Eccellente
3229	IT015063061001	PROCIDA	Terra Murata	40,7634	14,0363	Radice molo Porto Turistico	Corricella	40,7654	14,0343	40,7606	14,0317	1644	Eccellente
3230	IT015063061002	PROCIDA	La Chiaia-S.Antonio	40,7562	14,0209	Corricella	Punta Pizzaco	40,7611	14,0275	40,7504	14,0252	1953	Eccellente
3233	IT015063061005	PROCIDA	Vivara - La Carcara	40,7449	13,9961	Punta di Mezzogiorno	Ponte di Vivara	40,7401	13,9961	40,7485	13,9938	1704	Eccellente
3234	IT015063061006	PROCIDA	Ciracciello	40,7486	14,0022	Punta della Palombara	Faraglioni	40,7464	14,0049	40,7531	14,0061	1797	Eccellente
3235	IT015063061007	PROCIDA	Ciraccio	40,7566	14,0076	Faraglioni	Punta Serra	40,7531	14,0061	40,7623	14,0049	1406	Eccellente
3236	IT015063061008	PROCIDA	Spiaggia del Cimitero	40,7629	14,0081	Punta Serra	Capo Bove	40,7623	14,0049	40,7694	14,0104	1796	Eccellente
3237	IT015063061009	PROCIDA	Faro	40,7671	14,0228	Capo Bove	Porto Marina Grande	40,7694	14,0104	40,7661	14,0240	1582	Eccellente
3232	IT015063061010	PROCIDA	Baia del Carbogno	40,7500	14,0163	Punta Pizzaco	Punta Solchiaro	40,7504	14,0252	40,7392	14,0173	2696	Eccellente
3239	IT015063061011	PROCIDA	Capo Galatela	40,7459	14,0085	Punta Solchiaro	Marina di Chiaiolella	40,7392	14,0173	40,7466	14,0073	1411	Eccellente
3243	IT015063071001	SANT'AGNELLO	Spiaggia di Sant'Agnello	40,6367	14,3919	Molo di sopraflutto porto Piano	250 mt scogliera ridosso imbarcazioni	40,6381	14,3999	40,6373	14,3946	511	Buona
3244	IT015063071002	SANT'AGNELLO	Punta San Francesco	40,6367	14,3919	250 mt scogliera ridosso imbarcazioni	Scogliera Parco dei Principi	40,6373	14,3946	40,6329	14,3875	1069	Sufficiente
3245	IT015063071003	SANT'AGNELLO	Colli di Fontanelle	40,6052	14,4137	Punta S.Elia	Cala Cerva	40,5994	14,4071	40,6103	14,4191	2172	Eccellente
3246	IT015063078001	SERRARA FONTANA	Spiaggia delle Fumarole	40,6991	13,8948	Fumarole	Radice molo di sottoflutto S.Angelo	40,7000	13,8966	40,6970	13,8945	541	Eccellente
3247	IT015063078002	SERRARA FONTANA	S.Angelo	40,6967	13,8916	Radice molo di sovraflutto S.Angelo	Spiaggia dello Scoglio	40,6949	13,8944	40,6991	13,8912	1648	Eccellente
3248	IT015063078003	SERRARA FONTANA	Succhivo	40,6999	13,8875	Spiaggia dello Scoglio	200 mt. est Punta Chiarito	40,6991	13,8912	40,7001	13,8819	1122	Eccellente
3249	IT015063080001	SORRENTO	Riviera Massa	40,6331	14,3868	Scogliera Parco dei Principi	Scogliera Hotel Ambasciatori	40,6329	14,3875	40,6319	14,3853	258	Eccellente
3250	IT015063080002	SORRENTO	Est Porto Marina Piccola	40,6319	14,3841	Scogliera Hotel Ambasciatori	Bocca Marina Piccola	40,6319	14,3853	40,6292	14,3780	715	Eccellente
3251	IT015063080003	SORRENTO	Sorrento	40,6290	14,3726	Radice del molo di Marina Piccola	Villa Pompeiana	40,6289	14,3739	40,6277	14,3704	338	Sufficiente
3252	IT015063080004	SORRENTO	Villa Tritone	40,6283	14,3703	Villa Pompeiana	Approdo di Marina Grande	40,6277	14,3704	40,6281	14,3672	328	Eccellente
3253	IT015063080005	SORRENTO	Marina Grande - lato Est	40,6283	14,3669	Approdo di Marina Grande	La Tonnarella	40,6281	14,3672	40,6292	14,3621	569	Scarsa
3254	IT015063080007	SORRENTO	Capo Sorrento	40,6342	14,3523	La Tonnarella	300 mt ovest Punta del Capo	40,6292	14,3621	40,6328	14,3492	1663	Eccellente
3255	IT015063080008	SORRENTO	Bagni di Solara	40,6314	14,3491	300 mt ovest Punta del Capo	La Pignatella	40,6328	14,3492	40,6272	14,3466	1121	Eccellente
3256	IT015063080009	SORRENTO	Punta Taschiero	40,5961	14,3986	600 mt da Punta Taschiero	Punta S.Elia	40,5950	14,3927	40,5994	14,4071	1839	Eccellente
3257	IT015063083001	TORRE ANNUNZIATA	Villa Tiberiade	40,7506	14,4267	Scogli di Prota	Sottopasso Via V. Gambardella	40,7514	14,4259	40,7539	14,4320	670	Scarsa
3258	IT015063083002	TORRE ANNUNZIATA	Lido Azzurro	40,7531	14,4365	Sottopasso Via V. Gambardella	V.le G. Marconi civ.44	40,7539	14,4320	40,7538	14,4401	909	nuova classificazione
3259	IT015063083003	TORRE ANNUNZIATA	Spiaggia Molo di Ponente	40,7520	14,4409	V.le G. Marconi civ.44	Porto - Molo di Ponente	40,7538	14,4401	40,7523	14,4433	325	Scarsa
3260	IT015063083004	TORRE ANNUNZIATA	Nord Foce Sarno	40,7382	14,4624	Bocca del Porto	Via Solferino	40,7495	14,4513	40,7373	14,4653	1831	Scarsa
3427	IT015063084001	TORRE DEL GRECO	Calastro	40,7905	14,3574	Sottopasso via Fiorillo	Radice del molo di Torre del Greco	40,7917	14,3562	40,7890	14,3594	560	Buona
3262	IT015063084002	TORRE DEL GRECO	Cimitero	40,7789	14,3716	Porto Torre del Greco	II vico San Vito	40,7844	14,3639	40,7747	14,3782	1797	nuova classificazione
3263	IT015063084003	TORRE DEL GRECO	Torre di Bassano	40,7721	14,3806	II vico San Vito	Sottopasso A. De Gasperi	40,7747	14,3782	40,7685	14,3864	1036	nuova classificazione
3264	IT015063084004	TORRE DEL GRECO	Via Litoranea nord	40,7674	14,3859	Sottopasso A.De Gasperi	Via Litoranea civ.58	40,7685	14,3864	40,7636	14,3911	811	nuova classificazione
3265	IT015063084005	TORRE DEL GRECO	Lido Incantesimo	40,7613	14,3922	Via Litoranea civ.58	Via Litoranea civ.23	40,7636	14,3911	40,7579	14,3989	1008	nuova classificazione
3266	IT015063084006	TORRE DEL GRECO	Mortelle	40,7573	14,4007	Via Litoranea civ.23	Via Gurgo	40,7579	14,3989	40,7569	14,4047	617	nuova classificazione
3267	IT015063084007	TORRE DEL GRECO	Staz. Di S. Maria La Bruna	40,7546	14,4059	Via Gurgo	Scogli di Prota	40,7569	14,4047	40,7514	14,4259	2191	nuova classificazione
3268	IT015063086001	VICO EQUENSE	Scoglio Tre Fratelli	40,6781	14,4358	Punta Orlando	200 mt sud Scoglio Tre Fratelli	40,6832	14,4413	40,6745	14,4355	1330	Eccellente
3269	IT015063086002	VICO EQUENSE	Bagni di Scraio	40,6732	14,4346	200 mt sud Scoglio Tre Fratelli	S. Maria del Toro	40,6745	14,4355	40,6675	14,4314	1007	Eccellente
3270	IT015063086003	VICO EQUENSE	Vico Equense	40,6660	14,4284	S. Maria del Toro	Spiaggia di Seiano	40,6675	14,4314	40,6612	14,4183	1685	Eccellente
3271	IT015063086004	VICO EQUENSE	Punta Scùtolo	40,6603	14,4157	Radice del molo di sopraflutto	350 mt sud P.ta Scùtolo	40,6604	14,4170	40,6583	14,4075	1102	Eccellente
3272	IT015063086005	VICO EQUENSE	Punta Germano	40,6186	14,4536	1,2 Km ovest da Punta Germano	600 mt est da Punta Germano	40,6181	14,4489	40,6197	14,4685	2139	Eccellente
5864	IT015063086006	VICO EQUENSE	Punta Gradelle	40,6561	14,4034	350 mt sud P.ta Scùtolo	La Conca	40,6583	14,4075	40,6518	14,4084	1221	Eccellente
3273	IT015065002001	AGROPOLI	Torre S. Marco	40,3675	14,9991	300 mt sud Foce Solofrone	Via S.Marco angolo V.Montessori	40,3773	15,0011	40,3598	14,9990	2054	Eccellente
3274	IT015065002002	AGROPOLI	Testene	40,3543	14,9929	Via S.Marco angolo V.Montessori	200 mt est Faro	40,3598	14,9990	40,3549	14,9896	1352	nuova classificazione
3275	IT015065002003	AGROPOLI	Spiaggia libera Porto	40,3519	14,9850	200 mt est Faro	Radice del molo di sottoflutto	40,3549	14,9896	40,3512	14,9846	1057	Buona
3276	IT015065002004	AGROPOLI	Trentova	40,3436	14,9716	Scoglio Trentova	600 mt est P.Tresino	40,3460	14,9715	40,3379	14,9536	2334	Eccellente
3277	IT015065002005	AGROPOLI	Canneto	40,3499	14,9766	Radice del molo di sovraflutto	Scoglio Trentova	40,3504	14,9786	40,3460	14,9715	943	Eccellente
3278	IT015065006001	AMALFI	Vèttica Minore	40,6257	14,5885	Inizio spiaggia La Vite	Limite est spiaggia Duoglio	40,6181	14,5770	40,6267	14,5909	2036	Eccellente
3279	IT015065006002	AMALFI	Spiaggia le Sirene	40,6313	14,5967	Limite est spiaggia Duoglio	Radice del molo di Ponente	40,6267	14,5909	40,6314	14,5968	909	Eccellente
3281	IT015065006003	AMALFI	Marina Grande di Amalfi	40,6335	14,6040	Radice del molo di Levante	Torre di Amalfi	40,6329	14,6031	40,6327	14,6069	436	nuova classificazione
3285	IT015065006004	AMALFI	Spiaggia Scogliera	40,6340	14,6077	Torre di Amalfi	Scogliera di Atrani	40,6327	14,6069	40,6345	14,6082	356	nuova classificazione
3282	IT015065009001	ASCEA	Piana di Velia	40,1490	15,1571	400 mt sud Foce Alento	Inizio lungomare Ponente	40,1603	15,1461	40,1465	15,1603	2015	Eccellente
3283	IT015065009002	ASCEA	Marina Di Ascea	40,1412	15,1650	Inizio lungomare Ponente	Fine lungomare Ponente	40,1465	15,1603	40,1352	15,1718	1591	Eccellente
3284	IT015065009003	ASCEA	Torre del Telegrafo	40,1339	15,1722	Fine lungomare Ponente	Fiumicello	40,1352	15,1718	40,1245	15,1928	3440	Eccellente
3286	IT015065011001	ATRANI	Spiaggia di Atrani	40,6350	14,6092	Scogliera di Atrani	Limite ovest Spiaggia Castiglione	40,6345	14,6082	40,6364	14,6104	363	Scarsa
3287	IT015065014001	BATTIPAGLIA	Spineta Nuova	40,5759	14,8857	200 mt sud Foce Tusciano	200 mt nord via Spineta	40,5781	14,8843	40,5742	14,8876	528	Scarsa
3288	IT015065014002	BATTIPAGLIA	Lido Spineta	40,5723	14,8883	200 mt nord via Spineta	Masseria Spineta	40,5742	14,8876	40,5669	14,8932	959	Scarsa
3289	IT015065014003	BATTIPAGLIA	Tenuta Spineta	40,5603	14,8973	Masseria Spineta	Staz. Autobus Spineta-Lido	40,5669	14,8932	40,5535	14,9026	1715	Eccellente
3290	IT015065014004	BATTIPAGLIA	Località Lido Lago	40,5509	14,9032	Staz. Autobus Spineta-Lido	150 mt nord Foce Collettore Campolongo	40,5535	14,9026	40,5482	14,9059	658	Eccellente
3292	IT015065021001	CAMEROTA	Spiaggia Mingardo	40,0204	15,3275	Foce Mingardo	Rudere Torre Muzza	40,0318	15,3100	40,0155	15,3318	2809	Eccellente
3293	IT015065021002	CAMEROTA	Cala Finocchiara	40,0078	15,3393	Rudere Torre Muzza	Rudere Torre Fenosa	40,0155	15,3318	40,0050	15,3426	1547	Eccellente
3294	IT015065021003	CAMEROTA	Cala d'Arconte	40,0049	15,3482	Rudere Torre Fenosa	Grotta del Capo Grosso	40,0050	15,3426	39,9991	15,3570	2275	Eccellente
3295	IT015065021004	CAMEROTA	Calanca	40,0002	15,3650	Grotta del Capo Grosso	Radice del molo di sovraflutto Porto Camerota	39,9991	15,3570	39,9988	15,3733	2507	Eccellente
3296	IT015065021005	CAMEROTA	Fornaci - Lentiscella	40,0002	15,3794	Radice del molo di sottoflutto Porto Camerota	Torre Zancale	39,9991	15,3769	39,9959	15,3875	1471	Eccellente
3297	IT015065021006	CAMEROTA	Monte di Luna	39,9964	15,3981	Torre Zancale	350 mt est Cala M. di Luna	39,9959	15,3875	39,9957	15,4023	2814	Eccellente
3298	IT015065021007	CAMEROTA	Cala Bianca	39,9968	15,4133	350 mt est Cala M. di Luna	Torre Cala Bianca	39,9957	15,4023	39,9937	15,4113	2196	Eccellente
3299	IT015065021008	CAMEROTA	Grotta del Noglio	39,9938	15,4242	250 mt ovest Grotta del Noglio	Torre degli Infreschi	39,9930	15,4217	39,9962	15,4266	684	Eccellente
3300	IT015065021009	CAMEROTA	Porto Infreschi	39,9979	15,4253	Torre degli Infreschi	450 mt nord-est Porto Infreschi	39,9962	15,4266	40,0027	15,4304	1748	Eccellente
3301	IT015065021010	CAMEROTA	Tra Porto Infreschi e Cala Dei Morti	40,0125	15,4386	450 mt nord-est Porto Infreschi	Vallone del Marcellino	40,0027	15,4304	40,0194	15,4454	3119	Eccellente
3302	IT015065025001	CAPACCIO	Villaggio Mèrola	40,4730	14,9471	300 mt sud Foce Sele	1600 mt sud Foce Sele	40,4790	14,9444	40,4690	14,9512	1252	Sufficiente
3303	IT015065025002	CAPACCIO	Varolato	40,4580	14,9580	1600 mt sud Foce Sele	Via C.Colombo	40,4690	14,9512	40,4548	14,9618	1833	Eccellente
3304	IT015065025003	CAPACCIO	La Laura	40,4465	14,9667	Via C.Colombo	Via delle Acacie	40,4548	14,9618	40,4393	14,9732	2000	Buona

Allegato A
REGIONE CAMPANIA
ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE ANNO 2015
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3305	IT015065025004	CAPACCIO	Casina D'Amato	40,4314	14,9773	Via delle Acacie	250 mt Foce Fiumarello	40,4393	14,9732	40,4262	14,9819	1636	Eccellente
3306	IT015065025005	CAPACCIO	Ponte Di Ferro	40,4235	14,9823	250 mt Foce Fiumarello	350 mt nord Foce Torre	40,4262	14,9819	40,4169	14,9871	1142	Eccellente
3307	IT015065025006	CAPACCIO	Licinella	40,4133	14,9877	350 mt nord Foce Torre	100 mt nord Foce T. Capodifiume	40,4169	14,9871	40,4024	14,9944	1734	Eccellente
3308	IT015065025007	CAPACCIO	Torre di Paestum	40,3994	14,9947	100 mt sud Foce Capodifiume	50 mt. nord Acqua Sulfurea	40,4006	14,9951	40,3933	14,9978	843	nuova classificazione
3309	IT015065025008	CAPACCIO	Foce Acqua Dei Ranci	40,3868	14,9979	50 mt. sud Acqua Sulfurea	130 mt nord Foce Solofrone	40,3923	14,9981	40,3813	15,0008	1271	Eccellente
3311	IT015065028001	CASAL VELINO	Località Piani	40,1728	15,0955	Depuratore Comunale (Torre)	Località Dominella	40,1734	15,0951	40,1753	15,1058	1005	Eccellente
3312	IT015065028002	CASAL VELINO	Torre	40,1760	15,1183	Località Dominella	Radice molo sottoflutto Porto di Casalvelino	40,1753	15,1058	40,1763	15,1193	1311	Eccellente
3313	IT015065028003	CASAL VELINO	Marina di Casalvelino	40,1733	15,1273	Radice molo sovraflutto Porto di Casalvelino	Località Isola	40,1754	15,1215	40,1690	15,1356	1558	Eccellente
3314	IT015065028004	CASAL VELINO	Nord Foce Alento	40,1675	15,1368	Località Isola	200 mt nord Foce Alento	40,1690	15,1356	40,1644	15,1413	635	Eccellente
3315	IT015065031001	CASTELLABATE	Punta Tresino	40,3375	14,9506	600 mt est P.Tresino	700 mt sud P.Tresino	40,3379	14,9536	40,3370	14,9469	681	Eccellente
3317	IT015065031003	CASTELLABATE	Localita' Lago nord	40,3113	14,9446	Torre del Pagliarolo	150 mt sud Foce Ficonegra	40,3184	14,9383	40,3044	14,9465	1848	Eccellente
3318	IT015065031004	CASTELLABATE	Localita' Lago sud	40,2977	14,9465	150 mt Sud Foce Ficonegra	Cantieri Navali	40,3044	14,9465	40,2938	14,9457	1283	Eccellente
3319	IT015065031005	CASTELLABATE	S.M. Castellabate	40,2859	14,9452	Cantieri Navali	Chiesa Madonna del Carmine	40,2938	14,9457	40,2818	14,9456	1640	Eccellente
3320	IT015065031006	CASTELLABATE	Localita' Pozzillo	40,2749	14,9420	Chiesa Madonna del Carmine	Molo sottoflutto Porto S.Marco	40,2818	14,9456	40,2693	14,9360	1858	Eccellente
3321	IT015065031007	CASTELLABATE	Porto Greco-Romano	40,2675	14,9323	Molo sovraflutto Porto S.Marco	600 mt ovest Porto S.Marco	40,2679	14,9335	40,2668	14,9262	997	Eccellente
3322	IT015065031008	CASTELLABATE	Fonte Acqua Di Cesare	40,2655	14,9229	600 mt ovest Porto S.Marco	700 mt nord P.ta Licosa	40,2668	14,9262	40,2577	14,9110	1884	Eccellente
3323	IT015065031009	CASTELLABATE	Punta Licosa	40,2522	14,9024	700 mt nord P.ta Licosa	Punta della Scala	40,2577	14,9110	40,2440	14,9089	1976	Eccellente
3324	IT015065031010	CASTELLABATE	Torre di Mezzo	40,2300	14,9246	Punta della Scala	Punta di Ogliastro	40,2440	14,9089	40,2285	14,9364	3262	Eccellente
3326	IT015065031012	CASTELLABATE	Ogliastro Marina	40,2332	14,9428	Punta di Ogliastro	Rio dell'Arena	40,2285	14,9364	40,2327	14,9533	1928	Eccellente
3329	IT015065039002	CENTOLA	Palinuro	40,0432	15,2837	700 mt sud Campo Sportivo	Ficocella	40,0494	15,2831	40,0336	15,2846	2033	Eccellente
3330	IT015065039003	CENTOLA	Spiaggia Porto	40,0302	15,2788	Ficocella	Porto Palinuro	40,0336	15,2846	40,0299	15,2756	1050	Eccellente
3331	IT015065039004	CENTOLA	Capo Palinuro	40,0271	15,2690	Punta del Fortino	Punta Spartivento	40,0323	15,2737	40,0238	15,2752	2884	Eccellente
3332	IT015065039005	CENTOLA	Cala Fetente	40,0244	15,2831	Punta Spartivento	250 mt est Scoglio del Coniglio	40,0238	15,2752	40,0234	15,2905	2633	Buona
3333	IT015065039008	CENTOLA	Foce Lambro	40,0288	15,2958	460 mt est Foce F.Lambro	50 mt ovest Foce Lambro	40,0283	15,2938	40,0297	15,2999	626	Eccellente
3335	IT015065039006	CENTOLA	Baia Buon Dormire	40,0255	15,2919	250 mt est Scoglio del Coniglio	460 mt est Foce Lambro	40,0234	15,2905	40,0283	15,2938	1056	Eccellente
3334	IT015065039007	CENTOLA	Cala delle Ossa	40,0310	15,3093	50 mt a ovest Foce F.Lambro	Foce Mingardo	40,0297	15,2999	40,0318	15,3100	1273	Eccellente
3328	IT015065039009	CENTOLA	Le Saline	40,0587	15,2793	450 mt nord Torre dei Caprioli	700 mt sud Campo Sportivo	40,0668	15,2763	40,0494	15,2831	2129	Eccellente
3337	IT015065041001	CETARA	Marina di Cetara	40,6461	14,7025	Radice del molo di Levante	Spiaggia Lannio	40,6460	14,7022	40,6487	14,7040	470	nuova classificazione
5865	IT015065041002	CETARA	Contrada Fuenti	40,6536	14,7080	Spiaggia Lannio	Spiaggia dei Travertini	40,6487	14,7040	40,6567	14,7098	1265	Eccellente
3339	IT015065044001	CONCA DEI MARINI	Torre Cavalieri di Malta	40,6129	14,5745	Capo di Conca	San Pancrazio	40,6116	14,5715	40,6151	14,5766	823	Eccellente
3340	IT015065044002	CONCA DEI MARINI	Marina di Conca	40,6171	14,5765	San Pancrazio	Inizio spiaggia La Vite	40,6151	14,5766	40,6181	14,5770	477	Eccellente
3347	IT015065044003	CONCA DEI MARINI	Conca dei Marini	40,6153	14,5695	Fiordo di Furore	Capo di Conca	40,6136	14,5546	40,6116	14,5715	2617	Eccellente
3341	IT015065050001	EBOLI	Campolongo Primo	40,5410	14,9091	100 mt sud Foce Collettore Campolongo	Via Reggiani	40,5462	14,9071	40,5332	14,9144	1586	Eccellente
3342	IT015065050002	EBOLI	Campolongo Secondo	40,5235	14,9189	Via Reggiani	Casina Rossa	40,5332	14,9144	40,5169	14,9229	1956	Eccellente
3343	IT015065050003	EBOLI	Macchia Campolongo	40,5067	14,9275	Casina Rossa	Accesso Riserva Regionale Foce Sele	40,5169	14,9229	40,4999	14,9317	2035	Eccellente
3344	IT015065050004	EBOLI	Nord Foce Sele	40,4924	14,9349	Accesso Riserva Regionale Foce Sele	300 mt nord Foce Sele	40,4999	14,9317	40,4841	14,9412	1954	Scarsa
3388	IT015065053001	FURORE	Sant' Elia	40,6132	14,5394	Marina di Praia	550 mt ovest Fiordo	40,6131	14,5391	40,6144	14,5475	1173	Eccellente
3346	IT015065053002	FURORE	Le Porpore	40,6136	14,5543	550 mt ovest Fiordo	Fiordo di Furore	40,6144	14,5475	40,6136	14,5546	960	Buona
3348	IT015065059001	ISPANI	Ortoconte	40,0748	15,5439	Bocca Porto Policastro	Cimitero	40,0725	15,5261	40,0752	15,5478	2031	Eccellente
3349	IT015065059002	ISPANI	Capitello	40,0756	15,5550	Cimitero	500 mt est Foce Contursi	40,0752	15,5478	40,0782	15,5738	2317	Eccellente
3350	IT015065066002	MAIORI	Spiaggia Maiori 2	40,6483	14,6386	Est Porto	80 mt ovest Foce Reginna Major	40,6484	14,6355	40,6478	14,6399	406	nuova classificazione
3352	IT015065066003	MAIORI	Spiaggia Maiori 1	40,6468	14,6425	50 est mt Foce Reginna Major	100 mt ovest Torre Normanna	40,6476	14,6410	40,6449	14,6467	568	Eccellente
3353	IT015065066004	MAIORI	Spiaggia Salicerchie	40,6439	14,6499	100 mt ovest Torre Normanna	Località Cannaverde	40,6449	14,6467	40,6414	14,6581	1502	Eccellente
3354	IT015065066005	MAIORI	Torre Normanna di Capo d'Orso	40,6356	14,6733	Torre di Badia	Faro Capo d'Orso	40,6371	14,6672	40,6340	14,6856	2406	Eccellente
3355	IT015065066006	MAIORI	Marina di Erchie	40,6369	14,6938	Faro Capo d'Orso	Torre di Erchie	40,6340	14,6856	40,6381	14,6958	1695	Eccellente
3356	IT015065066008	MAIORI	Spiaggia Libera Badia	40,6414	14,6622	Località Cannaverde	Torre di Badia	40,6414	14,6581	40,6371	14,6672	1777	Eccellente
3338	IT015065066009	MAIORI	Collata	40,6439	14,6992	Torre di Erchie	Radice del molo di Cetara	40,6381	14,6958	40,6447	14,7006	1244	Eccellente
3358	IT015065068001	MINORI	Minori	40,6488	14,6272	Torre Paradiso	Torre Mezzacapo	40,6479	14,6251	40,6478	14,6333	847	Sufficiente
3327	IT015065071001	MONTE CORICE	Vallone Arena	40,2295	14,9596	Rio dell'Arena	Lo Scoglio	40,2327	14,9533	40,2272	14,9636	1087	Eccellente
3359	IT015065071002	MONTE CORICE	Tempa Rossa	40,2202	14,9729	Lo Scoglio	600 mt est Porto S.Nicola	40,2272	14,9636	40,2200	14,9771	1555	Eccellente
3360	IT015065071003	MONTE CORICE	Ripe Rosse	40,2202	14,9845	600 mt est Porto S.Nicola	Radice molo sovraflutto	40,2200	14,9771	40,2203	14,9849	689	Eccellente
3361	IT015065071004	MONTE CORICE	Agnone	40,2171	14,9924	Radice molo sottoflutto	200 mt sud Rio Lavis	40,2200	14,9875	40,2133	14,9969	1178	Eccellente
3362	IT015065071005	MONTE CORICE	Punta del Capitello	40,2115	14,9990	200 mt sud Rio Lavis	200 mt nord Punta Zamarro	40,2133	14,9969	40,2068	15,0066	1280	Eccellente
3363	IT015065096001	PISCIOTTA	Pietracciaio	40,1235	15,2033	Fiumicello	1,3 Km sud Fiumicello	40,1245	15,1928	40,1215	15,2081	1424	Eccellente
3364	IT015065096002	PISCIOTTA	Fosso della Marina	40,1181	15,2117	1,3 Km sud Fiumicello	600 mt a Nord del Porto Pisciotta	40,1215	15,2081	40,1102	15,2204	1690	Eccellente
3365	IT015065096003	PISCIOTTA	Marina di Pisciotta - Acquabianca	40,1073	15,2230	600 mt a Nord del Porto Pisciotta	Radice del Molo di Sovraflutto	40,1102	15,2204	40,1057	15,2244	636	Eccellente
3366	IT015065096004	PISCIOTTA	Ficaiola	40,0956	15,2368	Radice del Molo di Sottoflutto	650 mt Sud Torre Ficaiola	40,1038	15,2259	40,0899	15,2423	2206	Eccellente
3367	IT015065096005	PISCIOTTA	Torraca	40,0838	15,2578	650 mt Sud Torre Ficaiola	Valle di Marco	40,0899	15,2423	40,0799	15,2654	2388	Eccellente
3368	IT015065096006	PISCIOTTA	Gabella	40,0733	15,2709	Valle di Marco	450 mt Nord Torre dei Caprioli	40,0799	15,2654	40,0668	15,2763	1770	Eccellente
3369	IT015065098001	POLLICA	Spiaggia Acciaroli (nord Porto)	40,1824	15,0235	Contrada Taverene	Torre di Acciaroli	40,1915	15,0201	40,1797	15,0245	1457	Eccellente
3370	IT015065098002	POLLICA	Spiaggia Acciaroli (sud Porto)	40,1769	15,0286	Radice del molo sottoflutto Porto Acciaroli	750 mt sud Porto Acciaroli	40,1775	15,0283	40,1730	15,0350	808	Eccellente
3371	IT015065098003	POLLICA	Contrada Caleo	40,1709	15,0391	750 mt sud Porto Acciaroli	Punta Caleo	40,1730	15,0350	40,1697	15,0433	995	Eccellente
3372	IT015065098004	POLLICA	Tra Punta Caleo e Torre La Punta	40,1700	15,0537	Punta Caleo	Torre La Punta	40,1697	15,0433	40,1645	15,0660	2306	Eccellente
3373	IT015065098005	POLLICA	Tra Torre La Punta e Pioppi	40,1734	15,0895	Torre La Punta	Depuratore Comunale (Torre)	40,1645	15,0661	40,1734	15,0951	2913	Eccellente
3374	IT015065099001	PONTECAGNANO FAIANO	Sud Picentino	40,6222	14,8432	200 mt sud Foce Picentino	40 mt nord Primo Canale di Bonifica	40,6241	14,8414	40,6189	14,8472	768	Sufficiente
3375	IT015065099002	PONTECAGNANO FAIANO	Denteferro	40,6185	14,8473	40 mt nord Primo Canale di Bonifica	150 mt nord Secondo Canale di Bonifica	40,6189	14,8472	40,6159	14,8503	432	Sufficiente
3376	IT015065099003	PONTECAGNANO FAIANO	Magazzeno	40,6150	14,8511	150 mt nord Secondo Canale di Bonifica	380 mt sud Secondo Canale di Bonifica	40,6159	14,8503	40,6124	14,8541	504	Scarsa
3377	IT015065099004	PONTECAGNANO FAIANO	Nord Foce Asa	40,6110	14,8551	380 mt sud secondo Canale di Bonifica	100 mt nord Foce Torrente Asa	40,6124	14,8541	40,6094	14,8571	431	nuova classificazione
3379	IT015065099005	PONTECAGNANO FAIANO	Sud Foce Asa	40,6048	14,8610	300 mt sud Foce Asa	Via dei Navigatori Incrocio Via F. Magellano	40,6060	14,8603	40,5940	14,8711	1620	nuova classificazione
3380	IT015065099006	PONTECAGNANO FAIANO	La Picciola	40,5861	14,8776	Via dei Navigatori Incrocio Via F. Magellano	700 mt nord Foce Tusciano	40,5940	14,8711	40,5854	14,8785	954	Scarsa
3382	IT015065100001	POSITANO	Spiaggia Del Fornillo	40,6261	14,4825	600 mt est da Punta Germano	Torre Saracena	40,6197	14,4685	40,6268	14,4845	2097	Eccellente
3383	IT015065100002	POSITANO	Spiaggia Grande	40,6272	14,4872	Torre Saracena	Spiaggia la Porta	40,6268	14,4845	40,6272	14,4920	768	Buona
3384	IT015065100003	POSITANO	Spiaggia Arienzo	40,6266	14,4954	Spiaggia la Porta	San Pietro	40,6272	14,4920	40,6236	14,5003	1115	Eccellente

Allegato A
REGIONE CAMPANIA
ELENCO DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE ANNO 2015
(D.L.gs.116/08-DM 30.03 2010)

Acqua di balneazione (CODICE)	ID_AREA_BAL	COMUNE	ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE STAZIONE DI PRELIEVO		TOPONIMO INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	TOPONIMO FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE	COORDINATE INIZIO TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		COORDINATE FINE TRATTO ACQUA DI BALNEAZIONE		LUNGHEZZA ACQUA DI BALNEAZIONE (Metri)	**CLASSIFICAZIONE 2015 (D.Lgs.116/08)**
				LAT	LONG			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine		
3385	IT015065100004	POSITANO	Spiaggia Delle Sirene	40,6223	14,5068	San Pietro	SS163 Km 18	40,6236	14,5003	40,6198	14,5111	1424	Sufficiente
3386	IT015065102001	PRAIANO	Spiagge le Praie/la Gavitella	40,6143	14,5198	SS163 Km 18	Cala della Gavitella	40,6198	14,5111	40,6138	14,5202	1443	Eccellente
3387	IT015065102002	PRAIANO	Vèttica Maggiore	40,6108	14,5374	Capo Sottile	Marina di Praia	40,6070	14,5281	40,6131	14,5391	1563	Eccellente
3389	IT015065102003	PRAIANO	Praiano	40,6111	14,5199	Cala della Gavitella	Capo Sottile	40,6138	14,5202	40,6070	14,5281	2232	Eccellente
3390	IT015065104001	RAVELLO	Castiglione	40,6366	14,6114	Limite ovest spiaggia Castiglione	Cimitero	40,6364	14,6104	40,6401	14,6155	821	Buona
3391	IT015065104002	RAVELLO	Spiaggia Marmorata	40,6458	14,6200	Cimitero	Torre Paradiso	40,6401	14,6155	40,6478	14,6252	1603	Eccellente
3394	IT015065116001	SALERNO	Est Fiume Irno	40,6709	14,7768	180 mt est Foce Irno	Piscina Comunale	40,6717	14,7755	40,6695	14,7803	476	nuova classificazione
3395	IT015065116002	SALERNO	Torrione	40,6687	14,7816	Piscina Comunale	Lungomare G.Marconi angolo Via E.Perito	40,6695	14,7803	40,6671	14,7854	509	nuova classificazione
3396	IT015065116003	SALERNO	Mercatello	40,6661	14,7870	Lungomare G.Marconi angolo Via E.Perito	Lungomare C.Colombo angolo Via F.Gaeta	40,6671	14,7854	40,6630	14,7925	783	Buona
3397	IT015065116004	SALERNO	Torrente S. Margherita (Pastena)	40,6614	14,7946	Lungomare C.Colombo angolo Via F.Gaeta	160 mt est Torrente S.Margherita	40,6630	14,7925	40,6607	14,7964	478	nuova classificazione
3398	IT015065116005	SALERNO	Torrente Mercatello	40,6577	14,8003	160 mt est Torrente S.Margherita	Via Leucosia incrocio via Palinuro	40,6607	14,7964	40,6538	14,8060	1145	Eccellente
3399	IT015065116006	SALERNO	Torrente Mariconda	40,6510	14,8097	Via Leucosia incrocio via Palinuro	Limite Nord Marina di Arechi	40,6538	14,8060	40,6479	14,8132	1015	Buona
5866	IT015065116009	SALERNO	Spiaggia a sud del Porto Arechi	40,6394	14,8244	porto marina di Arechi	limite Nord Area foce Fuorni	40,6405	14,8229	40,6338	14,8305	980	nuova classificazione
3402	IT015065116008	SALERNO	Sp. Libera tra il Fuorni e il Picentino	40,6293	14,8354	160 mt sud Foce Fuorni	400 mt nord Foce Picentino	40,6317	14,8331	40,6282	14,8368	499	nuova classificazione
3404	IT015065119001	SAN GIOVANNI A PIRO	da Spiaggia dei Francesi a Spiaggia dei Gabbiani	40,0217	15,4480	Vallone del Marcellino	Grotta dell'Inferno	40,0194	15,4454	40,0259	15,4544	1294	Eccellente
3405	IT015065119002	SAN GIOVANNI A PIRO	Costa della Masseta	40,0331	15,4605	Grotta dell'Inferno	Grotta Grande	40,0259	15,4544	40,0393	15,4744	2929	Eccellente
3406	IT015065119003	SAN GIOVANNI A PIRO	Punta Spinosa	40,0381	15,4848	Grotta Grande	Punta Garagliano	40,0393	15,4744	40,0428	15,4881	1819	Eccellente
3408	IT015065119004	SAN GIOVANNI A PIRO	Faro	40,0512	15,4915	Punta Garagliano	Radice del molo di sovraflutto	40,0428	15,4881	40,0516	15,4915	1260	Buona
3407	IT015065119005	SAN GIOVANNI A PIRO	Scario	40,0534	15,4941	Radice del molo di sottoflutto	Torre dell'Oliva	40,0533	15,4937	40,0603	15,5017	1187	Eccellente
3409	IT015065123001	SAN MAURO CILENTO	S.Mauro Cilento	40,1996	15,0131	200 mt nord Punta Zamarro	Contrada Taverene	40,2068	15,0066	40,1915	15,0201	2110	Eccellente
3410	IT015065127001	SANTA MARINA	Ovest Fiume Bussento	40,0644	15,5062	Torre dell'Oliva	Ovest Foce Bussento	40,0603	15,5017	40,0652	15,5095	1064	nuova classificazione
3411	IT015065127002	SANTA MARINA	Marina di Policastro	40,0695	15,5172	Est Foce Bussento	Radice del molo sovraflutto	40,0661	15,5116	40,0704	15,5225	1151	Eccellente
3412	IT015065134001	SAPRI	Cammarelle	40,0737	15,6235	Punta del Fortino	Vallone S. Domenico	40,0688	15,6168	40,0740	15,6240	1036	Sufficiente
3413	IT015065134002	SAPRI	Lungomare di Sapri	40,0739	15,6251	Vallone S. Domenico	200 mt nord Torrente Brizzi	40,0740	15,6240	40,0714	15,6306	664	Buona
3414	IT015065134003	SAPRI	S. Giorgio	40,0702	15,6313	200 mt nord Torrente Brizzi	Radice del molo di sottoflutto	40,0714	15,6306	40,0651	15,6299	954	Eccellente
3415	IT015065134004	SAPRI	Torre di Capobianco	40,0590	15,6258	Radice del molo di sovraflutto	300 mt nord Grotta Cortolano	40,0631	15,6271	40,0505	15,6327	1936	Eccellente
3416	IT015065134005	SAPRI	Grotta Catalano	40,0474	15,6391	300 mt ovest Grotta Cortolano	Vallone di Mezzanotte	40,0505	15,6327	40,0431	15,6454	2263	Eccellente
3417	IT015065156001	VIBONATI	Villammare - S.Maria le Piane	40,0759	15,5851	500 mt est Foce Contursi	300 mt ovest Torre Petrosa	40,0782	15,5738	40,0744	15,5912	1545	Eccellente
3418	IT015065156002	VIBONATI	Torre Petrosa	40,0737	15,5930	300 mt ovest Torre Petrosa	Limite nord Marina dell'Uliveto	40,0744	15,5912	40,0744	15,6021	1058	Eccellente
3419	IT015065156003	VIBONATI	Spiaggia Libera Marina dell'Uliveto	40,0716	15,6097	Limite nord Marina dell'Uliveto	Punta del Fortino	40,0744	15,6021	40,0688	15,6168	1532	Eccellente
3420	IT015065157001	VIETRI SUL MARE	Punta Fuenti	40,6608	14,7132	Spiaggia dei Travertini	Spiaggia la Schiarata-seconda	40,6567	14,7098	40,6620	14,7143	907	Eccellente
3421	IT015065157002	VIETRI SUL MARE	Marina d'Albori	40,6639	14,7168	Spiaggia la Schiarata-seconda	Spiaggia la Carrubina	40,6620	14,7143	40,6663	14,7187	775	Eccellente
3422	IT015065157003	VIETRI SUL MARE	Marina di Vietri Secondo Tratto	40,6667	14,7201	Spiaggia la Carrubina	70 mt ovest Bonea	40,6663	14,7187	40,6668	14,7223	355	nuova classificazione
3424	IT015065157004	VIETRI SUL MARE	Marina di Vietri Primo Tratto	40,6671	14,7246	50 mt est Bonea	150 mt est Scogli i Due Fratelli	40,6673	14,7240	40,6675	14,7283	395	Scarsa
3425	IT015065157005	VIETRI SUL MARE	Spiaggia Crestarella	40,6690	14,7311	150 mt est Scogli i Due Fratelli	Torre Crestarella	40,6675	14,7283	40,6692	14,7323	419	Eccellente
3426	IT015065157006	VIETRI SUL MARE	Spiaggia la Baia	40,6704	14,7347	Torre Crestarella	Radice molo di sottoflutto	40,6692	14,7323	40,6705	14,7367	535	Eccellente

Allegato B

REGIONE CAMPANIA

ACQUE DI MARE

NON ADIBITE ALLA BALNEAZIONE E PERMANENTEMENTE VIETATE

(Foci di fiumi, di torrenti, Aree portuali e Aree marino protette)

PROVINCIA	COMUNE	DENOMINAZIONE	COORDINATE INIZIO		COORDINATE FINE		LUNGHEZZA (metri)
			LAT_inizio	LONG_inizio	LAT_fine	LONG_fine	
Caserta	Sessa Aurunca	Sud Foce Garigliano	41,222251	13,762493	41,221728	13,763742	117
Caserta	Mondragone	Foce Torrente Savone	41,103194	13,884937	41,098055	13,889030	702
Caserta	Mondragone	Foce Agnena	41,081728	13,899410	41,069481	13,953390	1475
Caserta	Castelvolturno	Foce Volturno	41,029347	13,921653	41,018854	13,931622	1907
Caserta	Castelvolturno	Regi Lagni	40,985415	13,966924	40,976937	13,974168	1179
Caserta	Castelvolturno	Porto - Darsena Coppola	40,976937	13,974168	40,970113	13,987313	1290
Napoli	Bacoli	Foce centrale Fusaro	40,824027	14,047394	40,822296	14,047012	211
Napoli	Monte di Procida	Porto	40,794108	14,043365	40,790564	14,045071	415
Napoli	Bacoli	Porto sud	40,787087	14,088113	40,792221	14,081590	1841
Napoli	Bacoli	Porto	40,812471	14,080657	40,822375	14,074801	1730
Napoli	Bacoli	Parco sommerso di Baia	40,822375	14,074801	40,824025	14,077663	644
Napoli	Pozzuoli	Porto	40,828812	14,114517	40,821753	14,117833	830
Napoli	Pozzuoli	Collettore di Cuma	40,852935	14,046748	40,849534	14,047045	370
Napoli	Napoli	Litorale di Bagnoli	40,816706	14,159209	40,799000	14,172184	2816
Napoli	Napoli	Porto - Bagnoli Colmata	40,799000	14,172184	40,798352	14,162896	790
Napoli	Napoli	Zona Militare - Nisida	40,798352	14,162896	40,792936	14,161690	1413
Napoli	Napoli	Area marina protetta - Gaiola	40,798985	14,173400	40,797037	14,177143	597
Napoli	Napoli	Porto - Mergellina	40,822173	14,216849	40,829936	14,224665	1183
Napoli	Napoli	Porto - P.zza Nazario Sauro	40,826997	14,248596	40,830069	14,250433	607
Napoli	Napoli	Porto	40,832910	14,251896	40,831611	14,305030	5522
Napoli	Portici	Porto - Granatello	40,811488	14,334177	40,807945	14,335066	398
Napoli	Torre del Greco	Porto	40,788993	14,359413	40,784376	14,364039	663
Napoli	Torre Annunziata	Porto	40,752231	14,443365	40,749265	14,451275	758
Napoli	Torre Annunziata	Foce Sarno	40,737325	14,465039	40,726388	14,470982	1360
Napoli	Castellamare di Stabia	Porto - Marina di Stabia	40,726388	14,470982	40,717102	14,476810	1160
Napoli	Castellamare di Stabia	Porto	40,697113	14,479556	40,693615	14,465684	1470
Napoli	Vico Equense	Porto	40,661219	14,418345	40,660396	14,417023	207
Napoli	Piano di Sorrento	Porto	40,639185	14,402484	40,638107	14,399923	281
Napoli	Sorrento	Porto	40,629002	14,377926	40,628928	14,373862	355
Napoli	Massa Lubrense	Porto	40,609069	14,334189	40,608406	14,332199	187
Napoli	Capri	Porto	40,556615	14,238979	40,556363	14,247191	687
Napoli	Procida	Porto-lato Nord	40,766148	14,023994	40,765432	14,034320	881
Napoli	Procida	Porto-lato Sud	40,760610	14,031767	40,761161	14,027527	454
Napoli	Procida	Porto Chiaiolella	40,746594	14,007325	40,746397	14,004979	328
Napoli	Procida	Area protetta Vivara	40,740097	13,996139	40,748585	13,993887	1347
Napoli	Ischia	Porto	40,746561	13,940945	40,746750	13,943419	256

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

REGIONE CAMPANIA

ACQUE DI MARE

NON ADIBITE ALLA BALNEAZIONE E PERMANENTEMENTE VIETATE

(Foci di fiumi, di torrenti, Aree portuali e Aree marino protette)

Napoli	Casamicciola Terme	Porto	40,749742	13,905587	40,749347	13,911181	484
Napoli	Lacco Ameno	Porto	40,753510	13,888098	40,752016	13,893012	486
Napoli	Forio	Porto	40,738463	13,856083	40,740120	13,862646	620
Napoli	Sant'Angelo	Porto	40,697053	13,894505	40,694873	13,894531	242
Salerno	Amalfi	Porto	40,631414	14,596799	40,632922	14,603093	559
Salerno	Minori/Maiori	Porto	40,647779	14,633309	40,648371	14,635461	193
Salerno	Maiori	Foce-Reginna Major	40,647861	14,639908	40,647535	14,641034	154
Salerno	Cetara	Porto	40,644759	14,700628	40,645936	14,702215	188
Salerno	Vietri	Foce-Bonea	40,666843	14,722291	40,667305	14,724049	197
Salerno	Salerno	Porto	40,670549	14,736692	40,673280	14,771370	3250
Salerno	Salerno	Foce-Irno	40,673280	14,771370	40,671745	14,775513	390
Salerno	Salerno	Porto Marina di Arechi	40,647917	14,813207	40,640520	14,822920	1165
Salerno	Salerno	Foce Fuorni	40,633780	14,830480	40,631661	14,833077	328
Salerno	Salerno/Pontecagnano	Foce-Picentino	40,628277	14,836852	40,624110	14,841422	614
Salerno	Pontecagnano	Foce-Asa	40,608807	14,857585	40,605947	14,860246	389
Salerno	Pontecagnano/Battipaglia	Foce-Tusciano	40,585392	14,878484	40,578095	14,884309	947
Salerno	Battipaglia/Eboli	Foce Collettore Campolongo	40,548181	14,905945	40,546245	14,907056	237
Salerno	Eboli/Capaccio	Foce-Sele	40,484032	14,941244	40,479071	14,944393	632
Salerno	Capaccio	Foce T. Capodifiume	40,402387	14,994376	40,400567	14,995102	214
Salerno	Capaccio	Acqua Sulfurea	40,393320	14,997828	40,392342	14,998086	116
Salerno	Capaccio/Agropoli	Foce-Solofrone	40,381281	15,000770	40,377330	15,001276	466
Salerno	Agropoli	Porto	40,351124	14,984263	40,350401	14,978546	527
Salerno	Castellabate	A.M.P. Tresino	40,337050	14,946944	40,318357	14,938291	2387
Salerno	Castellabate	Porto	40,269243	14,936043	40,267877	14,933538	264
Salerno	Montecorice	Porto	40,220318	14,984894	40,219982	14,987517	227
Salerno	Pollica	Porto	40,179671	15,024551	40,177511	15,028243	414
Salerno	Casalvelino	Porto	40,176288	15,119305	40,175402	15,121537	216
Salerno	Casalvelino	Foce Alento	40,164367	15,141324	40,160281	15,146111	635
Salerno	Pisciotta	Porto	40,105652	15,224378	40,103808	15,225944	245
Salerno	Centola	Porto	40,029900	15,275598	40,032302	15,273676	319
Salerno	Camerota	Porto	39,998782	15,373038	39,999103	15,376919	303
Salerno	Camerota	costa degli infreschi	39,993678	15,411265	39,993051	15,421726	1715
Salerno	San Giovanni a Piro	Porto	40,051588	15,491477	40,053326	15,493708	270
Salerno	Santa Marina	Foce_Bussento	40,065203	15,509558	40,066080	15,511610	231
Salerno	Santa Marina	Porto	40,070432	15,522504	40,072018	15,526118	387
Salerno	Sapri	Porto	40,065118	15,629894	40,063084	15,627075	353

Delibera della Giunta Regionale n. 130 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

ADEGUAMENTO DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI DELLA CAMPANIA - PRESA D'ATTO DEL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il D.lgs 152/06 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale" agli artt. 196 e 199 affida alle Regioni la competenza per la predisposizione, adozione e aggiornamento dei Piani regionali di gestione dei rifiuti;

b. la Legge Regionale del 28/3/2007 n. 4 e s.m.i. "*Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati*" all'art. 7 prevede che "*è di competenza della Regione, nel rispetto della normativa statale vigente la predisposizione, l'adozione e l'aggiornamento del piano regionale di gestione dei rifiuti di cui all'articolo 10, sentiti le Province, i Comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale*" ed all'art. 13 indica le "*procedure per l'adozione e approvazione del piano regionale*";

c. l'art. 1 della direttiva 2001/42/CE, così come recepito dagli artt. 11 e s.s. del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii., impone che ogni Piano o Programma che possa avere un impatto significativo sull'ambiente sia accompagnato da una procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

d. con DPGR n. 17/2009 è stato emanato il "*Regolamento di attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica in Regione Campania*" i cui indirizzi operativi e procedurali sono stati approvati con Deliberazione n. 203 del 05/03/2010;

e. con DPGR n. 9/2010 è stato emanato il Regolamento contenente le "*Disposizioni in materia di procedimento di Valutazione di Incidenza in Regione Campania*" le cui linee guida sono state approvate con Deliberazione n. 324 del 19/03/2010;

f. con Deliberazione n. 265 del 14/06/2011, la Giunta regionale ha adottato, ai sensi del comma 1 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., la proposta di Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, unitamente all'allegato Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, ed alla Sintesi non tecnica, approvando congiuntamente lo "schema di avviso" per l'apertura della fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico ai sensi degli artt. 13 e 14 del D.lgs n. 152/2006, opportunamente coordinata con quella prevista dal comma 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007;

g. con deliberazione n. 732 del 19/12/2011 la Giunta regionale ha adottato, ai sensi del comma 1 e 2 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii., il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania così come modificato alla luce delle osservazioni pervenute all'esito delle consultazioni pubbliche e del parere della "Commissione regionale VIA, VAS, VI";

h. con medesima deliberazione la Giunta regionale ha trasmesso il PRGRU al Consiglio Regionale corredato della Dichiarazione di Sintesi, del Programma di misure per il monitoraggio ambientale nonché del Rapporto Ambientale, integrato con lo studio di incidenza, la relativa Sintesi non tecnica ed il parere motivato espresso dalla "Commissione regionale VIA, VAS, VI" di cui al D.D. n. 779 del 16 dicembre 2011;

i. il Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 ha approvato definitivamente, ai sensi dell'art. 13, comma 2, della L.R. n. 4 del 2007, il Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani della Campania adottato con deliberazione n. 732 del 19/12/2011 della Giunta regionale;

j. con deliberazione n. 8 del 23/01/2012 la Giunta regionale ha recepito immediatamente le proposte di modifica non sostanziali approvate dal Consiglio regionale nella seduta del 16/01/2012 al Piano

Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani adottato con DGR 732/2011, disponendone la pubblicazione sul BURC n. 5 del 24/01/2012;

k. trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione sul BURC il Piano ha acquisito efficacia a tempo indeterminato ai sensi del comma 3 dell'art. 13 della L.R. 4/2007 e ss.mm.ii.;

RILEVATO CHE

a. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania, al par. 1.2 "*Obiettivi della gestione dei rifiuti alla base del PRGRU*" prevede che: "*La pianificazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani è un processo dinamico: la strategia ed i contenuti del PRGRU possono e devono essere adeguati in base alle informazioni ottenute dal monitoraggio degli effetti che le azioni previste dallo stesso PRGRU e progressivamente implementate producono nonché all'eventuale evoluzione della normativa nonché ancora all'azione di co-pianificazione che la Regione Campania metterà in atto, relativamente al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali, al Piano delle Bonifiche, al Piano Regionale delle Attività Estrattive (per la parte riguardante le cave abbandonate e dismesse) e al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria. In ogni caso, la prima revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani dovrà avvenire non oltre 2 anni dalla sua adozione*."

b. la direttiva 2008/98/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive all'articolo 30 prevede che "*Gli Stati membri provvedono affinché i piani di gestione e i programmi di prevenzione dei rifiuti siano valutati almeno ogni sei anni e, se opportuno, riesaminati ai sensi degli articoli 9 e 11*".

c. trascorsi tre anni dall'entrata in vigore del PRGRU, conformemente a quanto stabilito dallo stesso strumento di programmazione ed in virtù della pendente procedura di infrazione nella causa C-297/08 promossa dalla Commissione Europea per la gestione dei rifiuti in Campania, occorre procedere ad una verifica di metà percorso dei relativi contenuti;

d. che tale verifica si rende necessaria non solo per dare riscontro ad un adempimento formale, ma anche per il mutato assetto normativo e di contesto rispetto a quello vigente all'epoca della definizione ed approvazione del Piano:
   d.1. la diminuzione della produzione complessiva di rifiuti urbani;
   d.2. la crescita della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
   d.3. le difficoltà di realizzazione di alcuni degli impianti programmati nel PRGRU;
   d.4. l'evoluzione del contesto normativo nazionale e regionale (approvazione della L.R. 5/2014 di riordino delle funzioni di gestione del ciclo dei rifiuti in Campania);

RILEVATO ALTRESI' CHE

a. Al paragrafo Obiettivi 1.2 del Piano è anche stabilito che: "*Per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal presente Piano e per tutte le azioni indicate è istituito il Tavolo Istituzionale Permanente"* e che *"tutti gli atti volti alla modifica dovranno essere adottati, a pena di nullità, da parte di tale organismo";*

b. Su proposta dell'Assessore regionale all'Ambiente, al fine di fornire preventiva evidenza del processo di adeguamento in fieri, il documento denominato "*Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU) - Documento di orientamento strategico*", nel quale si evidenziano le tendenze in atto e si delinea l'opportunità di adeguamento del Piano stesso, che postula la sua successiva adozione, è stato illustrato e sottoposto ai rappresentanti del Tavolo Istituzionale Permanente riunitisi nella seduta del 17/03/2015;

RITENUTO

a. di dover prendere atto e di fare proprio il documento denominato "*Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU) - Documento di orientamento strategico*";

b. di dover di rinviare agli Uffici regionali competenti, mediante apposito gruppo di pianificazione definito ai sensi delle norme di cui al decreto legislativo 163/2006, integrato da personale ARPAC, sulla base del suddetto Documento di orientamento strategico, l'attività di adeguamento del Piano, nonché, se necessario, dando corso a quanto previsto ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale n. 4/2007, sottoponendo lo stesso a verifica di assoggettabilità alla V.A.S.;

VISTI

a. la Direttiva 2001/42/CE;
b. la Direttiva 2006/12/CE;
c. il D.lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.;
d. la L.R. n. 4/2007 e ss.mm.ii.;
e. la procedura di infrazione n. 2195/2007;
f. il DPGR n. 17/2009
g. il DPGR n. 9/2010
h. la Sentenza della Corte di Giustizia Europea del 04/03/2010;
i. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 127 del 28/03/2011;
j. la Deliberazioni di Giunta Regionale n. 265 del 14/06/2011;
k. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 732 del 19/12/2011;
l. l'Attestato del Presidente del Consiglio regionale n.210/1 del 16/01/2012
m. la Deliberazione di Giunta Regionale n. 8 del 23/01/2012;

per i motivi di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente recepiti:

DELIBERA

1. di prendere atto e di fare proprio il documento denominato "*Adeguamento del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU) - Documento di orientamento strategico*", come sottoposto al Tavolo Istituzionale Permanente nella seduta del 17/03/2015 ed allegato alla presente deliberazione;

2. di rinviare agli Uffici regionali competenti, mediante apposito gruppo di pianificazione definito ai sensi delle norme di cui al decreto legislativo 163/2006, integrato da personale ARPAC, sulla base del suddetto Documento di orientamento strategico, l'attività di adeguamento del Piano, nonché, se necessario, dando corso a quanto previsto ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 13 della legge regionale n. 4/2007, sottoponendo lo stesso a verifica di assoggettabilità alla V.A.S.

3. di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza:
   3.1 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
   3.2 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
   3.3 al DIP 51.00 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
   3.4 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
   3.5 al DIP 53.00 Dipartimento delle Politiche Territoriali;
   3.6 al DIP 54.00 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
   3.7 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
   3.8 alla DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   3.9 alla UOD 52.05.11 "*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*";

3.10 alla UOD 52.05.12 "*Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti*";
3.11 all'ARPAC;

ai componenti del Tavolo Istituzionale Permanente:
3.12 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
3.13 al Presidente della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;
3.14 ai Consiglieri regionali designati al Tavolo Istituzionale Permanenti, componenti della Commissione Consiliare Permanente Ambiente – Energia - Protezione civile;
3.15 al Presidente della Commissione consiliare speciale per il controllo sulle bonifiche ambientali e sui siti di smaltimento rifiuti e ecomafie o suo delegato:
3.16 al Direttore Generale Arpac:
3.17 al Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania;
3.18 ai Presidenti delle cinque Province campane.
3.19 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C..

ASSESSORATO ALL'ECOLOGIA, TUTELA DELL'AMBIENTE,
PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEI RIFIUTI, TUTELA DELLE ACQUE

Aggiornamento
del

Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani della Campania (PRGRU)

- Documento di orientamento strategico –

MARZO 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

PREMESSA INTRODUTTIVA 3

LA STRATEGIA DEFINITA DAL PRGRU NELLA VERSIONE APPROVATA NEL 2012 5

NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO RISPETTO ALL'INTERVENUTA EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI RIFIUTI 9

NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO RISPETTO ALL'EFFETTIVO ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI 15

L'AGGIORNAMENTO DEI FABBISOGNI 17

LA GESTIONE DEI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI 22

Il presente documento è stato editato utilizzando il font Century Gothic che consente, in fase di stampa, grazie alle linee più sottili, un risparmio di toner del 30% rispetto ai font più comuni utilizzati nella videoscrittura (arial, times new roman, ...).

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSA INTRODUTTIVA

Il **Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU)** è stato approvato dal Consiglio Regionale in data 16.01.2012 e successivamente recepito dalla Giunta con D.G.R. n. 8 del 23.01.2012.

Il PRGRU, al par. 1.2 "*Obiettivi della gestione dei rifiuti alla base del PRGRU*" prevede che: "*La pianificazione del sistema di gestione dei rifiuti urbani è un processo dinamico: la strategia ed i contenuti del PRGRU possono e devono essere adeguati in base alle informazioni ottenute dal monitoraggio degli effetti che le azioni previste dallo stesso PRGRU e progressivamente implementate producono nonché all'eventuale evoluzione della normativa nonché ancora all'azione di co-pianificazione che la Regione Campania metterà in atto, relativamente al Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali, al Piano delle Bonifiche, al Piano Regionale delle Attività Estrattive (per la parte riguardante le cave abbandonate e dismesse) e al Piano Regionale di Risanamento e Mantenimento della Qualità dell'Aria. In ogni caso, la prima revisione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani dovrà avvenire non oltre 2 anni dalla sua adozione.*"

La direttiva 2008/98/CE *del* Parlamento Europeo e del Consiglio del 19.11.2008 relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive all'articolo 30 prevede che "*Gli Stati membri provvedono affinché i piani di gestione e i programmi di prevenzione dei rifiuti siano valutati almeno ogni sei anni e, se opportuno, riesaminati ai sensi degli articoli 9 e 11*".

Trascorsi, pertanto, tre anni dall'entrata in vigore del PRGRU, conformemente a quanto stabilito dallo stesso strumento di programmazione ed in virtù della pendente procedura di infrazione nella causa C-297/08 promossa dalla Commissione Europea per la gestione dei rifiuti in Campania, occorre procedere ad una **verifica** di metà percorso dei relativi contenuti.

Tale verifica è necessaria non solo per dare riscontro ad un adempimento formale, ma anche per il mutato assetto normativo e di contesto rispetto a quello vigente all'epoca della definizione ed approvazione del Piano.

Infatti, appaiono evidenti **tendenze** sempre più consolidate quali:

- la diminuzione della produzione complessiva di rifiuti urbani;
- la crescita della percentuale di raccolta differenziata dei rifiuti urbani;
- le difficoltà di realizzazione di alcuni degli impianti programmati nel PRGRU;

nonché

- l'evoluzione del contesto normativo nazionale;
- l'approvazione della L.R. 5/2014 di riordino delle funzioni di gestione del ciclo.

Il presente documento, pertanto, si propone come strumento di orientamento per l'avvio del processo di aggiornamento del PRGRU[1].

[1] L'articolo 13 della L.R. 4/2007, rimasto immodificato dopo la LR 5/2014 stabilisce le procedure per l'adozione e approvazione del Piano regionale e relative varianti.
Il comma 4 prevede che gli aggiornamenti e le variazioni sostanziali delle previsioni del Piano sono sottoposti al procedimento di formazione definito dal comma 1 (*La Giunta regionale, sentita la Conferenza*

fonte: http://burc.regione.campania.it

In appendice al presente documento si riporta, per completezza, una sintesi della strategia del Piano nella versione attualmente vigente.

Permanente Regione – Autonomie Locali , adotta la proposta di Piano), dal comma 2 (*Entro sessanta giorni dalla pubblicazione del Piano sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania le province, i comuni e le associazioni ambientaliste riconosciute a livello nazionale possono presentare osservazioni sulla proposta di piano. Entro i successivi sessanta giorni la Giunta regionale propone di accogliere o respingere motivatamente le osservazioni al piano e lo trasmette per la definitiva approvazione al Consiglio regionale*) e dal comma 3, (*Il Piano approvato è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della regione Campania. Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione, il piano acquista efficacia a tempo indeterminato*) con i termini ridotti della metà.

Si segnala che tale procedimento di formazione, in caso di emergenza di modifiche sostanziali determinanti significative ricadute ambientali negative, andrà accompagnato da quello contestuale di Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S) o di verifica di assoggettabilità alla V.A.S. da attivare in caso di modifiche sostanziali. La procedura di V.A.S. prevede l'espletamento delle fasi di scoping, di consultazione pubblica, di revisione e valutazione, nonché di definizione della dichiarazione di sintesi. La procedura del PRGRU vista nel complesso, tenendo conto anche dei dovuti tempi tecnico/amministrativi di formalizzazione e di elaborazione documentale fa ipotizzare una tempistica complessiva di almeno 10/12 mesi. L'adozione di tutti gli atti per la modifica nonché per l'applicazione e l'interpretazione del PRGRU è demandata al Tavolo Istituzionale Permanente (di cui al par. 1.2 del PRGRU stesso).
Il Tavolo deve, quale atto di partenza del procedimento, adottare per quanto di competenza la decisione in merito all'opportunità di avviare o meno tale iter di modifica, demandando, quindi, il compito di provvedere alla procedura di cui sopra agli uffici competenti anche mediante il supporto di competenze esterne come nel caso della definizione della versione attualmente vigente del PRGRU, sulla base del presente documento di indirizzo strategico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA STRATEGIA DEFINITA DAL PRGRU NELLA VERSIONE APPROVATA NEL 2012

Come noto, la Regione Campania ha provveduto a definire la strategia da seguire per la gestione dei rifiuti urbani attraverso la redazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani (PRGRU).

Tale attività, tra l'altro, nell'ottica di superare le pendenze relative alla citata procedura di infrazione per la gestione dei rifiuti in Campania, è stata condivisa fin da principio con gli Uffici competenti della Commissione Europea, inviando periodicamente, durante le fasi di redazione, i diversi aggiornamenti.

Il PRGRU è stato approvato dal Consiglio Regionale in data 16.01.2012 e pubblicato sul BURC n. 5 del 24.01.2012, entrando formalmente in vigore 30 giorni dopo la suddetta pubblicazione, ottenendo riscontro positivo dalla Commissione Europea, sia in termini di obiettivi da conseguire, sia in termini di coerenza con la Direttiva Quadro Comunitaria in materia rifiuti.

Nel PRGRU è stato chiarito che la realizzazione dell'impiantistica funzionale a rendere autosufficiente il ciclo di gestione dei rifiuti in Campania sarebbe diventata pienamente operativa nel 2016.

La **strategia** sottesa al PRGRU è, sinteticamente, riassumibile come di seguito indicato.

Per garantire il pieno rispetto delle Direttive Comunitarie (cfr. Dir. 2008/98/CE ed anche Dir. 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti, recepita in Italia con il D.Lgs. 36/2003), il PRGRU delinea a regime una drastica semplificazione del ciclo dei rifiuti in Campania.

Il PRGRU, infatti, opera la scelta di **eliminare, a regime, l'attuale passaggio del Rifiuto Urbano Residuale (RUR) attraverso gli impianti STIR**[2] (Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio Rifiuti, destinati ad essere riconvertiti adeguatamente ad altra funzione utile alla gestione dei rifiuti raccolti in maniera differenziata), operando il recupero energetico (incenerimento) del RUR ed affidando alla Raccolta Differenziata (RD) il compito di separare a monte la frazione organica adatta ad essere trattata biologicamente, la frazione secca riciclabile (plastica, vetro, carta e metalli) nonché i RUP, gli ingombranti e i RAEE .

La RD deve raggiungere, in prima battuta, almeno il 50% del totale del Rifiuto Urbano (obiettivo dichiarato come irrinunciabile) per poter successivamente raggiungere la percentuale del 65% imposto dalla legge.

[2] In Campania sono presenti 7 impianti STIR nei comuni di Avellino loc. Pianodardine (in provincia di Avellino), Casalduni (in provincia di Benevento), Santa Maria Capua Vetere (in provincia di Caserta), Tufino, Giugliano e Caivano (in provincia di Napoli) e Battipaglia (in provincia di Salerno). I sette Stabilimenti di Tritovagliatura ed Imballaggio dei Rifiuti (STIR) possiedono una capacità nominale totale di trattamento di circa 2.500.000 tonnellate/anno e, quindi, tenendo conto dei giorni effettivi di funzionamento, circa 8.500 tonnellate/giorno. Al loro interno viene effettuata sostanzialmente una separazione del RUR in due frazioni principali: una umida denominata FUT (Frazione Umida Tritovagliata) da destinare a discarica ed una secca FST (Frazione Secca Tritovagliata) da inviare a termovalorizzazione, con una minima quantità di scarti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Infatti, la prospettiva di una Raccolta Differenziata (RD) pari ad almeno il 50% consente di pianificare uno scenario in cui tale RD "pre-seleziona" il Rifiuto Urbano (RU), avviando a recupero materiale di buona qualità e dove di conseguenza non hanno utilità, né ambientale né economica, gli attuali trattamenti meccanici e biologici effettuati presso gli impianti STIR che dovrebbero processare un rifiuto residuale che contiene una frazione organica molto limitata, non sufficiente ad avviare il processo di biostabilizzazione.

In tal senso il PRGRU definisce i principi di base per i sistemi di raccolta differenziata da applicare nei diversi comuni della Campania, miranti, appunto, a:

- *separare alla "fonte" la frazione umida organica dal rifiuto di partenza, onde evitare la contaminazione che invece avviene inevitabilmente negli impianti di separazione meccanica per trito-vagliatura che di fatto rende spesso tale frazione non adatta ai trattamenti biologici;*
- *ottenere una frazione residuale (RUR) priva di materiali pericolosi e sostanzialmente priva di umido e con limitata presenza di inerti. Questa frazione di rifiuti "residuale" alla raccolta differenziata ha caratteristiche vicine al Combustibile da rifiuto (CDR) ossia è inviabile a termovalorizzazione con buona efficienza energetica e, soprattutto, con produzioni di ceneri inferiori a quelle ottenibili con un rifiuto tal quale.*

Nello scenario prescelto dal Piano, quindi, a regime:

1. si elimina il ricorso a impianti di trattamento meccanico-biologico;
2. si fa ricorso a termovalorizzatori che trattano il rifiuto "tal quale", residuale ad una efficace ed efficiente raccolta differenziata;
3. si garantiscono definitive riduzioni dei volumi di discarica necessari, grazie alla notevole operazione di pre-trattamento svolta dalla raccolta differenziata domestica e alla rilevante riduzione di volume garantita dai processi di termovalorizzazione per combustione diretta o indiretta.

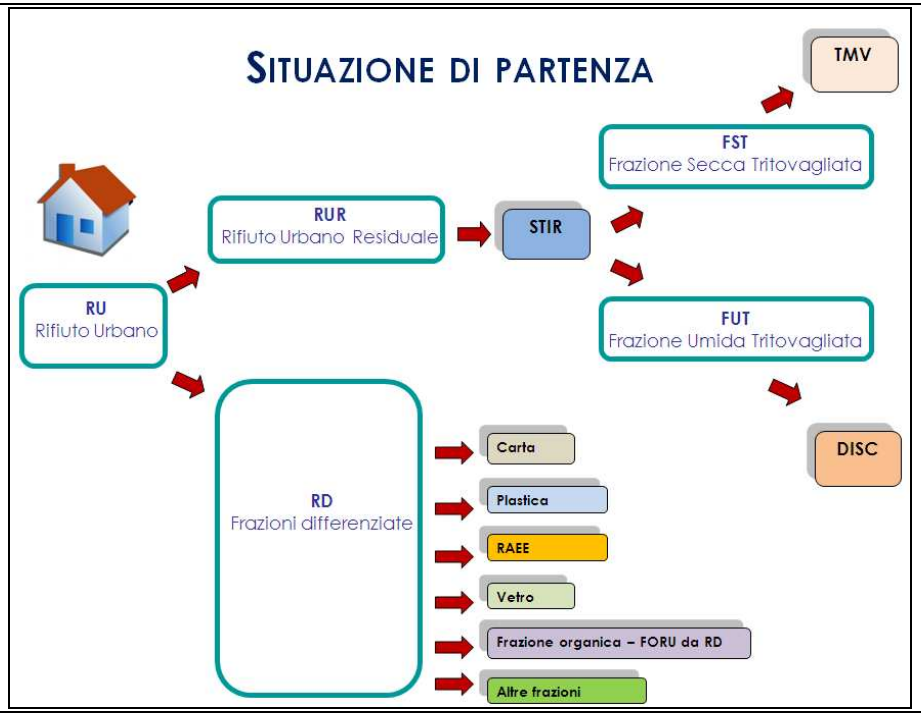
Definita tale strategia, il PRGRU passa ad identificare gli obiettivi da raggiungere ed i fabbisogni in termini di capacità impiantistica di trattamento necessaria, prevedendo che a regime (nel corso cioè dell'anno 2016) in Campania si configuri lo scenario riportato di seguito in forma tabellare e di diagramma di flussi confrontato con la situazione di partenza.

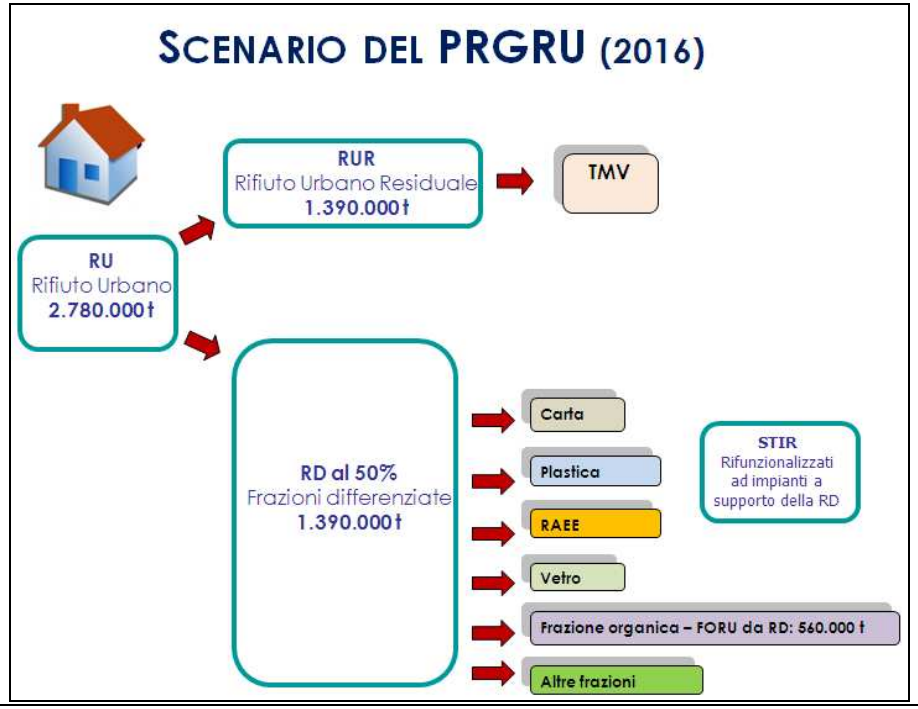
Una volta concretizzatosi tale scenario secondo il PRGRU, il RUR potrà essere inviato direttamente a termovalorizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SCENARIO A REGIME DEL PRGRU

- A partire dall'anno: **dal 2016**
- Produzione totale di Rifiuti Urbani: **RU = 2.780.000 tonnellate/anno** con **tasso di crescita annuale pari allo 0%**
- Percentuale di Raccolta Differenziata: **RD >= 50%**
- Quantità di Rifiuto Urbano Residuale alla Raccolta Differenziata: **RUR = 1.390.000 tonnellate/anno**
- Quantità di Frazione Umida di Rifiuto Urbano intercettata grazie alla Raccolta Differenziata: **FORU da RD = 560.000 tonnellate/anno**





fonte: http://burc.regione.campania.it

Come premesso, rispetto al periodo di definizione ed approvazione del PRGRU ad oggi si riscontrano **due importanti mutamenti**.

La prima variazione è di **carattere normativo**, con il riordino del servizio di gestione dei Rifiuti Urbani (Legge 95/12 D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010, come modificato dall'articolo 19 del D.L. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012) e con la promulgazione della Legge Regionale 5/2014.

La seconda è di **carattere tecnico**, relativamente ai dati di produzione dei rifiuti ed agli effetti che hanno prodotto le azioni previste dallo stesso PRGRU.

Nel seguito vengono analizzate le caratteristiche di tali variazioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO RISPETTO ALL'INTERVENUTA EVOLUZIONE DELLA DISCIPLINA IN MATERIA DI RIFIUTI

PREMESSA INTRODUTTIVA

L'attuale quadro normativo di settore presenta importanti elementi di novità rispetto al 2011, anno in cui veniva elaborato il PRGRU, con particolare riferimento sia alla normativa regionale, sia agli indirizzi europei.

Le linee di indirizzo del quadro normativo europeo

A livello europeo si sta assistendo ad una ridefinizione del quadro normativo di settore in materia di rifiuti in linea con gli obiettivi della Tabella di Marcia per l'impiego efficiente delle risorse (cfr. COM(2011) 571) e con quelli del Settimo Programma d'azione per l'ambiente (cfr. Decisione n. 1386/2013/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 20 novembre 2013, su un programma generale di azione dell'Unione in materia di ambiente fino al 2020 «Vivere bene entro i limiti del nostro pianeta» (G.U. L 354 del 28.12.2013, pag. 171)), tra cui:

- la piena attuazione della gerarchia dei rifiuti in tutti gli Stati membri;
- una produzione minore di rifiuti in termini assoluti e pro capite;
- l'elaborazione di una strategia globale per combattere gli sprechi alimentari;
- il ricorso ai rifiuti riciclati come fonte importante e affidabile di materie prime per l'Unione;
- il recupero energetico solo dei materiali non riciclabili;
- il collocamento in discarica unicamente dei rifiuti non recuperabili.

Per dare attuazione a tali indirizzi è in corso la revisione degli obiettivi di alcune importanti direttive relative ai rifiuti attualmente in discussione:

- la direttiva quadro sui rifiuti (2008/98/CE),
- la direttiva 1999/31/CE sulle discariche,
- la direttiva 1996/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio,
- la direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso,
- la direttiva 2006/66/CE relativa a pile e accumulatori e ai rifiuti di pile e accumulatori e
- la direttiva 2012/19/UE sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche.

La ridefinizione di obiettivi giuridicamente vincolanti si sta, infatti, rivelando determinante per migliorare le pratiche di gestione dei rifiuti, stimolare l'innovazione in materia di riciclaggio, limitare il collocamento in discarica e creare incentivi volti a modificare il comportamento dei consumatori.

Tra le principali novità proposte si evidenziano:

- le restrizioni al collocamento in discarica dei rifiuti urbani non residui entro il 2030;
- l'aumento al 70% dell'obiettivo di preparazione per il riutilizzo e di riciclaggio dei rifiuti urbani entro il 2030;
- l'aumento degli obiettivi di riutilizzo e riciclaggio dei rifiuti di imballaggio;
- la riduzione dei rifiuti alimentari del 30% entro il 2025;
- l'allineamento delle definizioni e la soppressione di obblighi giuridici obsoleti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Quanto sinteticamente illustrato rende quanto mai cogente la necessità di rivedere le scelte di pianificazione regionali alla luce delle nuove linee di tendenza tracciate dagli atti di indirizzo comunitari, al fine di giungere ad una migliore gestione dei rifiuti pensata per salvaguardare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, proteggere la salute umana e garantire un'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali.

La normativa statale

Le recenti modifiche della normativa statale in tema di organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali hanno reso necessario l'avvio dell'aggiornamento del quadro normativo regionale attraverso un puntuale riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati.

A tal fine si è proceduto alla predisposizione di una legge che contestualmente procedesse anche alla definizione degli assetti territoriali, con riferimento alle dimensioni degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), nonché alla individuazione dei soggetti di governo degli ATO stessi.

Il quadro normativo statale, con l'articolo 14, comma 27, lettera f) del D.L. 78/2010, convertito dalla L 122/2010, come modificato dall'articolo 19 del D.L. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012, prevede inoltre che ai Comuni siano attribuite tutte le funzioni di organizzazione del servizio rifiuti superando il regime transitorio entrato in vigore nel 2010 con la promulgazione del D.L. 195/2009 convertito in L.26/2010 che ha assegnato ai Comuni la gestione della prima parte del ciclo (igiene urbana e raccolta differenziata) e alle Province la seconda parte del ciclo (trattamento e smaltimento del rifiuti residuale).

I Comuni, al fine di limitare la frammentazione del servizio e favorire una gestione ispirata a canoni di efficienza ed economicità, nonché l'omogeneità qualitativa del servizio reso, sono obbligati a esercitarle in forma associata.

L'esercizio in forma associata, alla luce del combinato disposto delle disposizioni richiamate, deve avvenire tramite i soggetti cui compete il governo degli Ambiti Territoriali Ottimali, come stabilito dall'art. 3-bis del D.L. 138/2011.

In riferimento alla normativa speciale per la Regione Campania, si evidenzia che il D.L. 1/2013 convertito in L. 11/2013 all'art. 1 comma 1 aveva disposto il differimento al 30 giugno 2013 del termine di cui al comma 2-ter dell'articolo 11 del D.L. 195/2009 convertito dalla L. 26/2010 e successive modificazioni.

Tale termine, differito al 31 dicembre 2013 dal comma 3 ter dell'art. 3 del D.L. 43/2013, convertito dalla L. 71/2013, è stato ancora differito alla data del 31 dicembre 2014 dall'art. 14 comma 3 del D.L. 91/2014, convertito con modificazioni dalla L. 116/2014 e, da ultimo, alla data del 31.12.2015 dal comma 4-ter dell'art. 9 del DL 31 dicembre 2014, n. 192 convertito con modificazioni dalla Legge. 27/02/2015 n. 11. Il comma 4 quater del richiamato articolo precisa che tale proroga è disposta nelle more della riorganizzazione del ciclo dei rifiuti in Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il secondo periodo del citato art. 1, comma 1, del D.L. 1/2013, ha, inoltre, espressamente statuito che "a partire dalla scadenza del termine di cui al primo periodo si applicano le disposizioni dell'articolo 14, comma 27, lettera f), del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni".

Tali disposizioni comportano che la piena applicazione del sistema di governo del ciclo implementato dalla L.R. 5/2014 potrà entrare a regime all'esito del completamento del complesso degli adempimenti previsti per il passaggio alla piena operatività dei nuovi assetti organizzativi e gestionali.

La normativa regionale

La normativa regionale in materia di gestione dei rifiuti è stata dunque integralmente modificata dalla Legge Regionale n. 5 del 24 gennaio 2014 ad oggetto la disciplina di "*Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania*".

Le principali disposizioni del testo approvato attuano le previsioni dell'articolo 3-bis del D.L. 138/2011 convertito nella Legge 148/2011, che, in particolare, ha previsto:

1. al comma 1, che le Regioni "*organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi*";
2. al comma 1-bis che "*le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1 del presente articolo*".

In merito agli assetti organizzativi, pertanto, **la L.R. 5/2014 ha delineato un modello basato sull'aggregazione dei Comuni ricadenti nell'ATO, attraverso l'individuazione, da parte della Regione, delle Conferenze d'ambito quali Enti di Governo d'Ambito.**

La Conferenza è il contesto nel quale i Comuni esercitano, in forma associata, le funzioni di organizzazione del servizio rifiuti.

A tal fine, i Comuni si associano attraverso la sottoscrizione di convenzioni intercomunali (ex art. 30 D.Lgs. 267/2000).

Si evidenzia, a tale proposito, come le funzioni di governo degli ATO siano legate innanzitutto all'azione pianificatoria, competendo a tali aggregazioni la redazione ed approvazione dei Piani d'Ambito.

Inoltre, compete ai soggetti di governo degli ATO l'organizzazione vera e propria del servizio, attraverso lo svolgimento di una serie di funzioni che prevedono:

- la definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la scelta in merito alle modalità di affidamento del servizio tra le alternative previste dalla legislazione nazionale e comunitaria, inclusa la redazione della relazione prevista dall'art. 34 del DL 179/2012;
- l'individuazione delle procedure di affidamento del servizio e le decisioni in merito alle tariffe all'utenza, per quanto di competenza.

La legge regionale, al fine di consentire una differenziazione dei servizi finalizzata all'efficienza gestionale, con particolare riferimento al servizio di spazzamento, raccolta e trasporto di rifiuti, nonché per ragioni legate alla tutela dell'ambiente, ha previsto che ciascun ATO sia articolato, per l'organizzazione del servizio da parte dei Comuni ricadenti nel rispettivo territorio, in aree omogenee denominate Sistemi Territoriali Operativi (STO), la cui delimitazione sarà definita, per ciascun ATO, dalle rispettive Conferenze d'ambito.

Le decisioni in merito all'organizzazione del servizio riguardanti esclusivamente i singoli STO sono adottate dalla Conferenza d'ambito in seduta ristretta, convocata e presieduta dal Presidente, alla quale partecipano solo i Comuni ricadenti nella rispettiva area omogenea.

In sede di assemblea ristretta possono inoltre essere avanzate proposte relative ai servizi di trattamento e smaltimento dei rifiuti.

In merito agli assetti territoriali si rappresenta che l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali è stata effettuata sulla base della distribuzione degli impianti intermedi sul territorio consentendo di implementare un'organizzazione del ciclo per partizioni di territorio provinciale o sub-provinciale.

In particolare, sono stati definiti ATO di dimensioni provinciali in riferimento al territorio delle Province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

Il territorio provinciale di Napoli, al fine di consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza, sulla base di criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e di principi di proporzionalita', adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio, è suddiviso in tre ATO, come indicato nell'Allegato A alla legge, anche alla luce della dislocazione dei tre impianti STIR sul relativo territorio. Tale previsione è fondata sulla base della facoltà della Regione di definire ATO di dimensione diversa rispetto agli attuali confini provinciali, nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 3-bis del D.L. 138/2011.

Il nuovo assetto risultante dall'approvazione della Legge Regionale n. 5 del 24 gennaio 2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania" prevede, per la sua attuazione, un complesso di adempimenti di carattere organizzativo e gestionale, nell'ambito dei quali la Regione ha un ruolo fondamentale per l'avvio dei processi, la loro ulteriore regolamentazione e il controllo della puntuale implementazione del nuovo sistema.

La coerenza degli strumenti di pianificazione e programmazione a livello di ATO con le linee strategiche individuate e delineate nel Piano Regionale di Gestione Rifiuti è perseguita dalla Regione attraverso la previa elaborazione ed emanazione di linee guida per la redazione dei piani d'ambito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tra le competenze della Regione si annoverano anche la verifica degli standard generali di servizio, tenendo conto della vigente normativa comunitaria e statale, e la proposizione di criteri per la definizione degli obblighi di servizio pubblico e universale. In particolare, in relazione all'attuazione della disposizione che prevede che la carta dei servizi e il contratto di servizio siano redatti rispettivamente dal gestore e dalla Conferenza d'ambito, la Regione è chiamata alla redazione ed adozione dei rispettivi schemi-tipo.

Al fine di assicurare l'attuazione del complessivo riordino del servizio è stata contemplata, tra le competenze della Regione, la vigilanza sui processi previsti e l'esercizio dei poteri sostitutivi.

Ne consegue anche l'adeguamento dell'organizzazione degli uffici della Giunta regionale alle funzioni in materia di ciclo integrato dei rifiuti che sono unitariamente esercitate dalla Regione, in coerenza con le speciali esigenze organizzative derivanti dall'attuazione della legge.

Adempimenti regionali di attuazione della L.R. 5/2014

L'avvio del nuovo modello di organizzazione e gestione del servizio, che prevede l'esercizio delle funzioni in forma associata attraverso la sottoscrizione da parte dei Comuni di una convenzione obbligatoria ex art.30 D.Lgs 267/2000 e la costituzione delle corrispondenti Conferenze d'ambito, è stato assicurato dall'approvazione della DGR n. 84 del 28/03/2014 (BURC n. 23 del 07/04/2014) con la quale la Giunta regionale ha adottato lo schema tipo di convenzione, in attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014.

Lo schema tipo di Convenzione prevede che la Conferenza d'ambito sia l'Assemblea che riunisce i Sindaci dei Comuni ricadenti in ciascun ambito territoriale ottimale, al cui interno sono eletti il Presidente e due vicepresidenti, prevedendo inoltre l'istituzione di un Comitato direttivo per l'adozione degli atti di indirizzo, coordinamento, programmazione e regolamentazione da presentare in Conferenza d'ambito per la relativa approvazione.

L'articolato è stato declinato stabilendo in particolare: fini, durata, forme di consultazione degli enti contraenti, rapporti finanziari, reciproci obblighi, nonché elementi inerenti profili organizzativi e funzionali della Conferenza d'ambito e dell'Ufficio Comune.

In relazione alla procedura definita, per la prima attuazione della legge, dall'art. 15 comma 2 della L.R. 4/2007, in merito alla possibilità data ai Comuni di presentare richieste di modifica all'assegnazione ad uno specifico ATO, con la DGR n. 106 del 23/04/2014 (BURC n. 28 del 28/04/2014) la Giunta regionale ha assunto le determinazioni di competenza deliberando di:

• accogliere le richieste dei Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento, nonché le richieste dei Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia di spostamento dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino all'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

• provvedere conseguentemente alla riperimetrazione definitiva degli ATO stabilendo di:

a) escludere dall'ATO corrispondente ai confini della provincia di Avellino i Comuni di Calabritto, Caposele, Rotondi, San Martino Valle Caudina e Senerchia;
b) includere nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Benevento i Comuni di Rotondi e San Martino Valle Caudina;
c) includere nell'ATO corrispondente ai confini della provincia di Salerno i Comuni di Calabritto, Caposele e Senerchia.

L'attuazione dell'art. 11 comma 1 della L.R. 5/2014, è stata completata dalla Giunta Regionale della Campania con la DGR n. 225 del 27/06/2014 (BURC n. 48 del 14/07/2014) di adozione dello schema tipo di regolamento di funzionamento della Conferenza d'ambito.

Ciascuna Conferenza d'ambito, ai sensi del comma 13 dell'art. 15 bis della L.R. 4/2007, entro trenta giorni dall'insediamento è chiamata ad approvare il proprio regolamento di funzionamento "sulla base" dello schema adottato dalla Regione.

La trasformazione in atto della disciplina in materia di rifiuti, con il riordino delle competenze di fatto trasferite per l'intero ciclo dei rifiuti ai Comuni, con piena autonomia per la realizzazione degli impianti necessari al ciclo dei rifiuti, incide di fatto sulla tempistica per la realizzazione degli impianti programmati e riportati nel PRGRU.

Infatti la tipologia di impianti previsti prevedono investimenti da parte di privati che attraverso la gestione degli stessi recuperano l'investimento effettuato (tariffa di conferimento).

Tale variazione normativa di fatto impone un approccio più cauto da parte degli investitori in relazione all'assicurazione dei flussi dei rifiuti verso i programmati impianti.

La nuova legge regionale di riordino del servizio dei rifiuti, imponendo l'unione dei Comuni che in forma associata definiscono l'Ambito Territoriale Ottimale e il Sistema Territoriale Operativo, demanda a questi la definizione compiuta dell'impiantistica necessaria al fabbisogno complessivo di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani e quindi la gestione dei flussi.

Pertanto, la revisione del PRGRU dovrà provvedere a fornire indirizzi per la successiva programmazione dei singoli ATO e STO.

Va sottolineato che buona parte dell'impiantistica considerata come "*strategica*" (cfr. ad esempio gli impianti di recupero energetico) è stata indicata direttamente da interventi normativi di livello nazionale in un contesto straordinario di tipo emergenziale, demandandone la realizzazione ad appositi Commissari.

Occorrerà, quindi, coordinare le previsioni di norma di diverso rango con gli scenari di gestione e con i reali fabbisogni di seguito delineati.

fonte: http://burc.regione.campania.it

NECESSITA' DI AGGIORNAMENTO RISPETTO ALL'EFFETTIVO ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE E DELLA GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI

Trascorsi tre anni dall'approvazione del PRGRU, si è effettuata una verifica sullo stato di attuazione e di progressiva definizione dello scenario illustrato.

Si è potuto constatare un profondo mutamento rispetto alle condizioni esistenti all'epoca della definizione ed approvazione del Piano.

Infatti, appare evidente:

- la **diminuzione della produzione totale di Rifiuti Urbani (RU)**: in base ai dati ISPRA disponibili, il quantitativo totale di RU è diminuito rispetto all'anno 2010 (ultimo di riferimento all'epoca della redazione del PRGRU) nel 2013 di circa **240.000 tonnellate** con un tasso percentuale in diminuzione del **10%** circa. Tale tendenza è confermata dai dati provvisori relativi al 2014.

Anno	RU tonnellate/anno	Tasso di crescita rispetto al 2010
2010	2.786.097	
2011	2.639.586	-5%
2012	2.554.383	-8%
2013	2.545.445	-9%

Fonte: ISPRA

- In riferimento al tema della **prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti**, è stato elaborato il ***Piano Regionale attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti*** e quindi approvato in via definitiva con deliberazione di Giunta regionale n. 564 del 13/12/2013, per la cui attuazione sono state destinate programmaticamente risorse pari a € 30.000.000,00. Con l'adozione di tale atto, la Campania è la **prima regione di Italia** a conformarsi alle prescrizioni del Programma nazionale di prevenzione dei rifiuti, adottato ed approvato il 07 ottobre 2013 con Decreto direttoriale del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) prot. n. 4522/TRI/DI. Il Piano attuativo prevede un'ulteriore **riduzione della produzione del RU fino ad un massimo del 10% del totale**.

- la **crescita più sostenuta della percentuale di Raccolta Differenziata (RD)**: in base ai dati ISPRA disponibili, la percentuale di RD sta progressivamente aumentando in un modo più rapido rispetto alle più prudenziali previsioni di Piano. Infatti, in appena tre anni la percentuale di RD è aumentata di oltre 10 punti. Tale tendenza sembra confermata dai dati provvisori relativi al 2014, che evidenziano il possibile raggiungimento del target di Piano con anticipo (valore molto prossimo 50% di RD).

Anno	RD %
2010	32,7
2011	37,8
2012	41,5
2013	44,0
2014	47-50

Fonte: ISPRA

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la **notevole intercettazione di Frazione Organica del Rifiuto Urbano attraverso la Raccolta Differenziata (FORU da RD)**: già **nel 2013** secondo i dati ISPRA in Campania sono state differenziate **617.849 tonnellate** di FORU da RD, superando di fatto l'obiettivo di Piano fissato a 560.000 tonnellate. I dati provvisori del 2014 confermano il mantenimento di tale target.

- **l'efficienza del termovalorizzatore (TMV) di Acerra (NA)**: l'impianto di TMV sta lavorando in modo ottimale operando al 100% della sua capacità termica, il che si traduce, oltre che in un fondamentale contributo alla stabilità del ciclo dei rifiuti in Campania, in una capacità di recupero energetico di circa **700.000 tonnellate/anno** di rifiuti. Per il quarto anno consecutivo le tonnellate di rifiuti trattate dall'impianto hanno permesso di generare e immettere in rete 592 milioni di kilowattora di energia elettrica, pari al fabbisogno annuo di oltre 200.000 famiglie. Il PRGRU, prudenzialmente, limita la capacità dell'impianto a 600.000 tonnellate/anno.

- **la presenza in Campania di una impiantistica privata con capacità autorizzata per il trattamento delle tipologie derivanti dal rifiuto urbano per oltre 3 milioni di tonnellate annue.**

- **le recenti modifiche della normativa statale e regionale in tema di organizzazione e gestione dei servizi pubblici locali:** con l'introduzione, nel quadro normativo statale, dell'articolo 14, comma 27, lettera f) del D.L. 78/2010, convertito dalla L 122/2010, come modificato dall'articolo 19 del D.L. 95/2012, convertito dalla legge 135/2012, ai Comuni sono state attribuite tutte le funzioni di organizzazione del servizio rifiuti. Pertanto, si è reso necessario l'aggiornamento del quadro normativo regionale attraverso un puntuale riordino del servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati attraverso la predisposizione e l'approvazione di una legge regionale (L.R. 5/2014) che ha definito gli assetti territoriali, con riferimento alle dimensioni degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO), nonché alla individuazione dei soggetti di governo degli ATO stessi. Da segnalare in merito i riflessi sulla sostenibilità finanziaria dell'impiantistica di iniziativa pubblica e di livello centralizzato derivanti dall'attivazione delle procedure di affidamento della gestione dei servizi che i singoli ATO saranno chiamati ad avviare.

Confrontando il nuovo quadro così come delineato dalle tendenze in atto con quello previsto dal PRGRU nella versione approvata ad inizio 2012 emergono le considerazioni di seguito espresse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

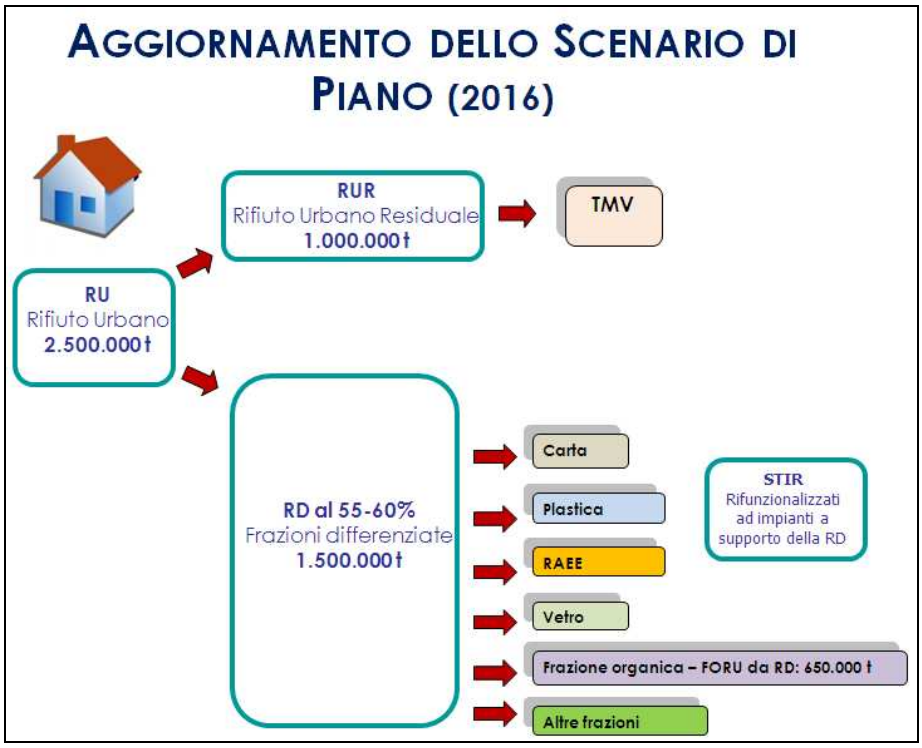
L'AGGIORNAMENTO DEI FABBISOGNI

Proiettando le tendenze in atto rispetto al 2016 (anno in cui il sistema delineato dal PRGRU andrà a regime), la produzione totale di RU e la RD si attesterebbero, rispettivamente, a 2.500.000 tonnellate/anno e al 65% di raccolta differenziata imposto dalla normativa (art. 205 del DLgs 152/2006).

L'aggiornamento della strategia del PRGRU con i dati reali delle ultime annualità parta a definire a regime uno scenario così modificato negli obiettivi e nei fabbisogni:

SCENARIO A REGIME DEL PRGRU
AGGIORNATO RISPETTO AI DATI ISPRA DELLE ULTIME ANNUALITA'

- A partire dall'anno: **dal 2016**
- Produzione totale di Rifiuti Urbani: **RU <= 2.500.000 tonnellate/anno** con una **percentuale di riduzione maggiore del 10% rispetto al 2010**
- Percentuale di Raccolta Differenziata: **RD = 55 - 60%**
- Quantità di Rifiuto Urbano Residuale alla Raccolta Differenziata: **RUR = 1.000.000 tonnellate/anno**
- Quantità di Frazione Umida di Rifiuto Urbano intercettata grazie alla Raccolta Differenziata: **FORU da RD = 650.000 tonnellate/anno**



Il PRGRU attualmente vigente ha previsto per la gestione del quantitativo di RUR (stimato in circa 1.390.000 tonnellate/anno) dal 2016 in poi n. 4 impianti di recupero energetico (TMV) ubicati ad Acerra, Salerno, Napoli Est ed in provincia di Caserta (impianto di gassificazione di Capua) per una capacità complessiva di 1.390.000 tonnellate/anno.

La realizzazione e l'ubicazione degli impianti di Napoli Est e di Salerno è contenuta in

fonte: http://burc.regione.campania.it

norme nazionali e il PRGRU si è dovuto limitare a prenderne atto.

L'impianto di **TMV di Acerra**, come sottolineato in precedenza, lavora al 100% della sua capacità operando su circa 700.000 tonnellate/anno di rifiuti, secondo quanto previsto dal comma 4 dell'art. 8 del D.L. 30-12-2009 n. 195 convertito, con modificazioni, con L. 26 febbraio 2010 n. 26 che recita : *Per assicurare che il funzionamento del termovalorizzatore di Acerra sia coerente con le peculiarita' del territorio campano in tema di capacita' di smaltimento dei rifiuti, ferma restando la tipologia dei rifiuti conferibili a legislazione vigente, si applica esclusivamente il criterio del carico termico nel limite massimo previsto dal progetto dell'impianto.*

Per il **TMV di Napoli Est** (di capacità prevista pari a 400.000 tonnellate/anno) sono state espletare dal Commissario Straordinario governativo due gare di appalto risultate infruttuose.

Per il **TMV di Salerno** (di capacità prevista pari a 300.000 tonnellate/anno) la gara di appalto è stata conclusa nel 2011, ma i lavori non sono stati consegnati al soggetto risultato aggiudicatario a causa di intervenute difficoltà nell'acquisizione della documentazione propedeutica alla consegna dei lavori.

Con l'art. 14 del D.L n. 91/2014, convertito con Legge n. 116 del 11 agosto 2014, per accelerare la conclusione dell'iter procedurale, si è previsto di **nominare un Commissario Straordinario per la realizzazione del termovalorizzatore di Salerno**, di cui al bando di gara della Provincia di Salerno, stabilendo tra l'altro che la durata dell'incarico non può superare i tempi per l'ultimazione dell'opera, previsti dal cronoprogramma approvato, come di seguito riportato:
"Al fine di accelerare le attività necessarie per conformare la gestione dei rifiuti nella regione Campania alla sentenza della Corte di giustizia dell'Unione europea del 4 marzo 2010 - causa C-297/08, con decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e' nominato un commissario straordinario per la realizzazione dell'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti di cui all'articolo 5 del decreto-legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 123, confermato dall'articolo 10, comma 6, del decreto-legge 30 dicembre 2009, n. 195, convertito, con modificazioni, dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26. Il commissario, entro sei mesi dalla nomina, sulla base di uno studio aggiornato sulla produzione dei rifiuti con riferimento al bacino di utenza e dello stato della raccolta differenziata raggiunta ed in proiezione previsionale alla data di attivazione dell'impianto, dispone le eventuali modifiche alle caratteristiche tecnologiche e al dimensionamento dell'impianto medesimo; esercita tutte le funzioni di stazione appaltante, compresa la direzione dei lavori, e, in particolare, stipula il contratto con il soggetto aggiudicatario in via definitiva dell'affidamento della concessione per la progettazione, costruzione e gestione del termovalorizzatore e provvede a tutte le altre attività necessarie alla realizzazione delle opere. Il commissario garantisce, attraverso opportuni atti amministrativi e convenzionali, che il comune nel cui territorio ricade l'impianto ed i comuni confinanti e contigui partecipino con propri rappresentanti ad organismi preposti alla vigilanza nella realizzazione e gestione dell'impianto, nel rispetto della normativa ambientale e di sicurezza".

Per l'**impianto di gassificazione della provincia di Caserta** (di capacità prevista pari a 90.000 tonnellate/anno) sono stati effettuati gli studi di fattibilità e bandite le gare di appalto per l'individuazione dei soggetti a cui assegnare la realizzazione e la gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

degli impianti.

Come mostrato in precedenza, i dati evidenziano una riduzione dell'effettiva ulteriore necessità di capacità di trattamento termico per cui la copertura del fabbisogno residuo scende sensibilmente.

Infatti, in considerazione della capacità già disponibile data dal TMV di Acerra, si passa da un fabbisogno da coprire di 690.000 tonnellate/anno a 300.000 tonnellate/anno.

E' evidente che per i due TMV indicati (a Napoli Est e Salerno) vanno riviste le taglie ipotizzate e, in ogni caso, riviste le norme statali che li hanno previsti.

Non va, altresì, sottaciuta la difficoltà derivante dalle forti resistenze delle Comunità locali alla realizzazione di tali impianti.

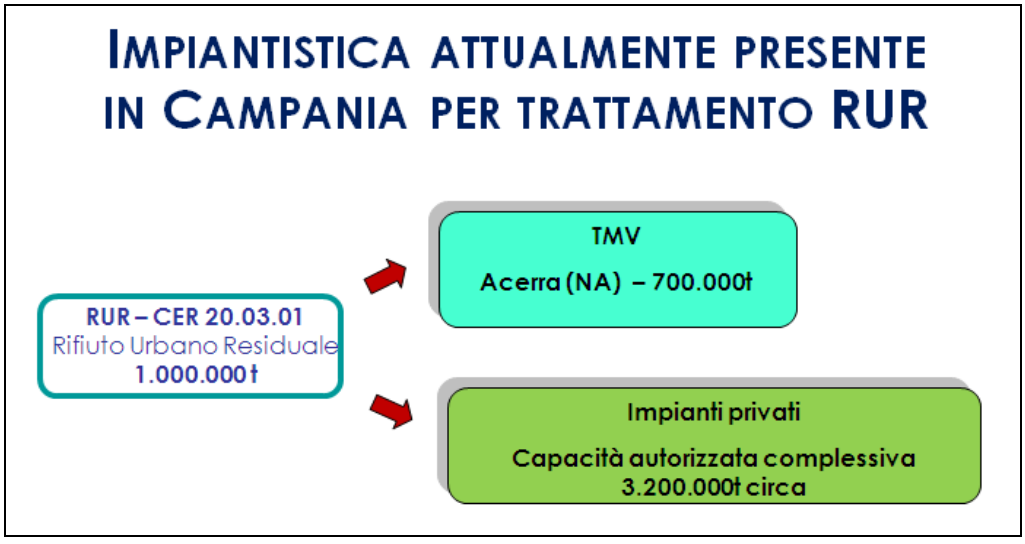
Infine occorre tener presente che **le decisioni in ordine alla realizzazione degli impianti sopra richiamati sono adesso esclusivamente in capo ai Comuni** così come organizzati e associati in base alla L.R. 5/2014 e che, quindi, ogni valutazione in merito va rimessa agli organi di governo degli ATO.

Un ulteriore elemento di novità rispetto all'anno di redazione del PRGRU è rappresentato da fatto che **i rifiuti urbani residuali dalla raccolta differenziata trovano attualmente potenziale collocazione anche in impianti privati presenti in Campania autorizzati a trattarlo** (il RUR è identificato dal codice CER 20.03.01).

Anche in questo caso va sottolineato che la scelta compete esclusivamente ai Comuni così come organizzati e associati in base alla L.R. 5/2014 e che, quindi, ogni valutazione in merito va rimessa agli organi di governo degli ATO.

Infatti, attualmente in Campania sono presenti più di venti impianti privati autorizzati a recuperare tra le altre anche tale frazione con una capacità complessiva di oltre 3.000.000 tonnellate/anno.

Dunque, **la Campania già all'attualità detiene la capacità impiantistica (pubblica e privata) per trattare tutto il RUR prodotto in regione**.



fonte: http://burc.regione.campania.it

In tale contesto si inserisce un'**importante novità introdotta dalla Legge 164 del 11 novembre 2014 di conversione del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014**.

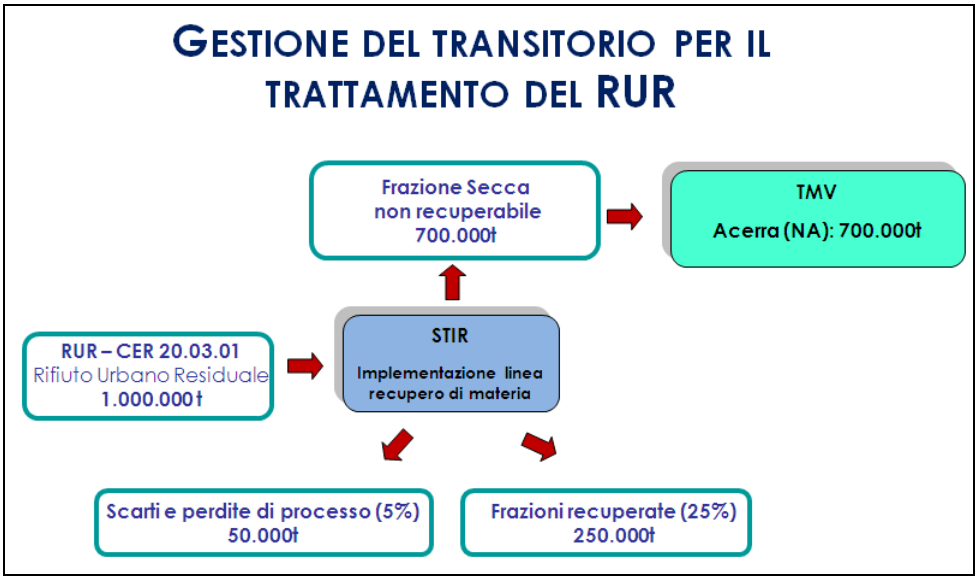
Infatti l'art. 35 della legge citata fa venir meno il principio dell'autosufficienza regionale dei rifiuti urbani per il trattamento mediante recupero energetico.

In considerazione delle difficoltà nella realizzazione dei TMV previsti dal PRGRU, si ritiene necessario, per la efficace gestione nel periodo transitorio, completare il ciclo con il ricorso all'impiantistica pubblica esistente e con l'eventuale ricorso a quella privata autorizzata.

Inoltre si ritiene necessario, anche alla luce dei rilevanti progressi della raccolta differenziata, **potenziare il trattamento del RUR presso gli impianti STIR con l'implementazione di un'ulteriore fase di selezione spinta per il recupero di materia**.

Tale attività consentirebbe di **selezionare fino ad un ulteriore 25% di materia recuperabile**, che unitamente alle perdite di processo, consentirebbe di avere in uscita dagli STIR circa 700.000 tonnellate/anno di rifiuto con destinazione al TMV di Acerra.

Tale scenario, è stato già valutato in termini di fattibilità tecnica ed economica e sono già state individuate le risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi tecnici sugli STIR che consentirebbero, in tempi molto brevi (circa 12 mesi), di trattare completamente tutto il RUR prodotto con gli impianti esistenti migliorando il recupero di materia per circa 300.000 tonnellate annue.



Per quanto attiene la capacità di **impianti di smaltimento finale** (discariche), la strategia del PRGRU, attraverso l'invio del RUR direttamente a recupero energetico, porta a ridurne il fabbisogno al minimo.

Nel transitorio, attraverso la capacità residua ancora disponibile delle discariche regionali attive ed autorizzate ed il ricorso ai trasferimenti fuori dalla Regione in base ai contratti ancora in essere e alla natura "speciale" dei rifiuti prodotti negli STIR (CER.

fonte: http://burc.regione.campania.it

19.12.12), sarà possibile garantire il corretto smaltimento in discarica del rifiuto non altrimenti recuperabile.

Il trattamento dei rifiuti c/o gli STIR è stato oggetto di una articolata procedura di verificazione da parte del Ministero dell'Ambiente che ha stabilito che il processo a cui vengono sottoposti i rifiuti urbani in ingresso a tali impianti, modifica la natura stessa dei rifiuti da urbani a speciali.

Le due frazioni prodotte sono codificate come CER 19.12.12, per la parte secca, che viene successivamente inviata al termovalorizzatore di Acerra, ed in impianti per il recupero di materia in Regione Campania e recupero energetico fuori regione e CER 19.05.01, per la parte umida stabilizzata, che viene smaltita nelle discariche regionali ed inviati fuori regione in impianti di incenerimento, in impianti per il successivo trattamento per la copertura giornaliera delle discariche ed infine per lo smaltimento in discarica.

Tale ultima fase di smaltimento è stata oggetto della ultima sentenza del Consiglio di Stato, che di fatto ha bloccato lo smaltimento dei rifiuti con codice CER 19 previo accordo regionale, salvo l'invio a recupero.

Tale pronunciamento ha creato notevoli dubbi interpretativi sui codici CER 19.05.01 e 19.05.03 riferiti ai rifiuti speciali derivanti da stabilizzazione e vagliatura della frazione organica tritovagliata.

La Regione Campania sta predisponendo un ricorso al CDS ex art.112, comma 5 c.p.a.

Queste, in sintesi, le disponibilità delle discariche regionali.

La **discarica di S. Tammaro (CE)** è in esercizio. Allo stato attuale sono stati conferiti circa 2.000.000 tonnellate di rifiuti. La capacità residuale è di ulteriori 60.000 tonnellate. Sono in atto le verifiche per rideterminare ulteriori volumetrie ancora disponibili, presumibilmente pari a circa 150.000 tonnellate di rifiuti. Tale discarica assolverebbe alle precipue esigenze dell'ATO Caserta.

Per quanto concerne la **discarica di Savignano Irpino (AV)**, continuano le attività di completamento della IV vasca di 300.000 tonnellate. Al momento la capacità residua è pari a 5.000 tonnellate al servizio delle esigenze dell'ATO Avellino.

Quanto alla **discarica di S. Arcangelo Trimonte (BN)**, sono in corso verifiche tecniche sui siti per la verifica della stabilità delle vasche per richiedere il dissequestro del sito che presenta una capacità residua di circa 200.000 tonnellate al servizio delle esigenze dell'ATO Benevento.

fonte: http://burc.regione.campania.it

LA GESTIONE DEI RIFIUTI IMBALLATI E STOCCATI

Nel Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani della Regione Campania (PRGRU) venivano esaminati alcuni possibili scenari di gestione dei rifiuti tritovagliati imballati e ancora in stoccaggio provvisorio.

In particolare, veniva evidenziato che la soluzione gestionale dello smaltimento definitivo di tali rifiuti andava valutata a valle del chiarimento degli aspetti giuridico-amministrativi relativi alla proprietà dei rifiuti imballati.

Inoltre, veniva sollecitata la necessità di una caratterizzazione preliminare del rifiuto in stoccaggio provvisorio, *presumibilmente da effettuarsi a campione sulla base della provenienza e della data di conferimento delle balle di rifiuti trito-vagliati.* In quanto è necessario tenere in conto *che questi rifiuti, quando furono prodotti dagli impianti STIR avevano un valore medio del potere calorifico inferiore di 15 MJ/kg e che tale valore potrebbe presumibilmente essere molto accresciuto a seguito di naturali processi di mineralizzazione nel lungo tempo trascorso dall'iniziale stoccaggio.*

Proprietà dei rifiuti imballati

Il Commissario Delegato all'Emergenza, con Decreto n. 58 del 12/06/1998, approvò il bando di gara predisposto dalla struttura Commissariale per l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti mediante la realizzazione degli impianti di produzione di combustibile derivato da rifiuti e dell'impianto di produzione dell'energia elettrica mediante l'impiego di tale combustibile.

Con ordinanza n. 16 del 27/04/1999 e con l'Ordinanza n. 17 del 27/04/1999, sulla base della graduatoria finale di merito redatta in data 23/12/1998 dalla Commissione di gara, fu aggiudicato in via provvisoria l'affidamento del servizio di smaltimento dei rifiuti in Regione Campania all'associazione temporanea d'imprese costituita da: Fisia Italimpianti S.p.A. (mandataria), Babcock Kommunal Gmbh (mandante), BBP Environment Gmbh (mandante), Babcock Anlagen Gmbh (mandante), Evo oberhausen ag (mandante), Impregilo S.p.A. (mandante).

Con l'Ordinanza Commissariale n.54 del 20/03/2000, il Commissario Delegato, Presidente della Regione Campania, dispose l'aggiudicazione definitiva a favore dell'ATI per il Servizio di Smaltimento dei Rifiuti nella Provincia di Napoli e con l'Ordinanza Commissariale n. 309 del 19/06/2001 fu disposta l'aggiudicazione definitiva del citato servizio anche per le province di Avellino, Benevento, Caserta e Salerno.

In data 07/06/2000, REP. N. 11503 fu sottoscritto il contratto per il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani a valle della raccolta differenziata, prodotti nella Provincia di Napoli, mediante la realizzazione di tre impianti per la produzione di combustibile derivato dai rifiuti (CDR) e di un impianto di termovalorizzazione del CDR stesso, mentre in data 05/09/2001, REP. N. 52, fu sottoscritto il contratto per l'analogo servizio per il CDR prodotto nelle altre province campane e di un secondo impianto di termovalorizzazione per la produzione di energia elettrica.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai sensi dell'art. 3 del Contratto di Servizio, l'ATI costituì una società F.I.BE S.p.A. che in data 13 luglio 2000 subentrò all'ATI divenendo l'affidataria del servizio di smaltimento dei rifiuti della Regione Campania.

L'affidataria del Servizio nel luglio 2001 predispose l'autorizzazione allo stoccaggio del CDR prodotto nelle more dell'entrata in funzione dell'impianto di utilizzo del CDR .

Nessuno dei previsti impianti di termovalorizzazione fu mai realizzato da F.I.BE S.p.A.

In data 27 gennaio 2006 con la conversione in Legge n. 21 del decreto-legge 30 novembre 2005 n. 245 i contratti stipulati dal Commissario delegato per l'emergenza rifiuti nella Regione Campania con le affidatarie del servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani in regime di esclusiva nella regione medesima furono risolti.

La proprietà dei rifiuti imballati e stoccati da F.I.BE S.p.A. negli anni 2000-2005 è implicitamente contenuta nella sentenza del Consiglio di Stato n. 06312/2009 sul ricorso in appello n. 6312 del 2009 proposto dalla presidenza del Consiglio dei Ministri, Capo della Missione tecnico operativa ex O.P.C.M. n. 3705 del 18.09.2008, nella quale viene sancita l'insussistenza in capo a F.I.BE S.p.A. di qualsivoglia obbligo gestorio di uffici, siti ed impianti utilizzati in ogni tempo nel sistema integrato di smaltimento di rifiuti in Campania.

Risulta, quindi, evidente che se l'Autorità competente avesse ritenuto di proprietà dell'ex concessionario le eco-balle stoccate non avrebbe escluso, anche solo in termini economici, quest'ultimo da qualsiasi obbligo di gestione.

In forza dello stato emergenziale allora vigente in Regione Campania i rifiuti imballati e stoccati dal 2001 al 2005 risultano, quindi, esclusivamente riconducibili alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

La conversione con legge n. 26 del 26 febbraio 2010 del D.L. n. 195 del 30.12.2009 recante disposizioni urgenti per la cessazione dello stato di emergenza in materia dei rifiuti nella Regione Campania ha posto fine alla gestione commissariale ma risulta evidente che le residue eco-balle stoccate dal 2006 al 2009 sono ovviamente ancora riconducibili esclusivamente alla Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Analoga conclusione emerge dalla lettura del comma 5 dell'art. I bis della Legge 24.03.2012 n. 28 e dell'art. 8 comma 1 bis del D.L. 90/2008, in quanto in tali norme si dispone la realizzazione di un impianto di recupero per lo smaltimento delle eco-balle stoccate ritenendo, quindi, implicitamente lo Stato proprietario delle stesse.

Attività del Commissario Straordinario

Per la gestione dei rifiuti imballati e stoccati durante la fase emergenziale (2001-2009), **diverse norme statali** (D.L. 23 maggio 2008, n. 90, convertito, con modificazioni, con L. 123 del 14 luglio 2008; D.L. 172/2008; L. 26 febbraio 2010, n. 26; D.L. del 25 gennaio 2012 n.2 convertito con L.28 del 24 marzo 2012) **dispongono che venga realizzato un apposito impianto di smaltimento dei rifiuti con produzione di energia (TMV), stabilendo la sua localizzazione nel comune di Giugliano in Campania**.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la realizzazione del suddetto impianto si è incaricato un apposito Commissario Straordinario governativo (L. 1/2011 e D.P.G.R.C. n. 55 del 27/02/2012).

L'Amministrazione regionale, con la Deliberazione di Giunta regionale n. 157 del 03/06/2013 e con la Deliberazione di Giunta regionale n. 385 del 31/07/2013, ha adottato le procedure amministrative per garantire al Commissario Straordinario la necessaria copertura finanziaria per le attività da porre in essere per gli accertamenti tecnici e la progettazione preliminare.

Il Commissario ha espletato una prima procedura di dialogo competitivo per l'affidamento dei lavori di realizzazione e gestione del TMV, ai sensi dell'art. 58 del D. Lgs. n. 163/2006 (cfr. www.tmvnapoli.eu.).

Al dialogo competitivo hanno partecipato la società A2A ambiente SRL e l'ATI Astaldi - Termomeccanica Ecologia S.P.A, entrambe ammesse alla fase di prequalifica per la progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di termovalorizzatore.

Entrambe le società, tuttavia, hanno espresso la volontà di rinunciare di partecipare alla gara per l'impossibilità di farsi carico integralmente del costo dell'investimento, date le condizioni congiunturali del mercato del credito e dall'elevato livello di rischio dell'investimento ed hanno chiesto, pertanto, all'Amministrazione un'anticipazione parziale del prezzo di cessione dell'energia elettrica e la definizione di un prezzo di trattamento delle balle con relative garanzie di pagamento.

In riscontro a tali questioni, è stata richiesta al Ministero dell'Ambiente una esplicita deroga circa la potenzialità dell'impianto che consentisse di produrre energia elettrica per 90MW a fronte dei 70 MW indicati nel Decreto 31 ottobre 2008 del Ministero Sviluppo Economico.

Il 04/09/2014 il Ministero dello Sviluppo Economico, con nota prot. n. 16549, ha chiesto alla Regione un approfondimento sulla attuale situazione di contesto e sull'assetto del ciclo di gestione dei rifiuti, propedeutico all'eventuale accoglimento della richiesta.

Il Commissario Straordinario, in data 02.10.2014, ha pubblicato un nuovo bando di gara per l'affidamento della concessione per la progettazione definitiva ed esecutiva, realizzazione e gestione del TMV per i rifiuti imballati in Regione Campania.

Al dialogo competitivo hanno partecipato la società A2A ambiente SRL e l'ATI Greenpoint Global Partners, entrambe ammesse alla fase di prequalifica per la progettazione, costruzione e gestione dell'impianto di termovalorizzatore.

Il Commissario sta valutando le due tecnologie proposte dalle Società, la prima per un TMV con tecnologia tradizionale a griglia mobile, la seconda, più innovativa, con il ricorso alla tecnologia della torcia a plasma.

Lo stesso Commissario comunicherà a breve le caratteristiche tecnologiche scelte per la realizzazione dell'impianto ed avvierà la seconda fase del dialogo competitivo, che prevede entro 60 giorni la presentazione del progetto definitivo con piano economico annesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nei siti di stoccaggio, dislocati sul territorio regionale, sono state messe finora in riserva circa 6 milioni di tonnellate di rifiuto, di cui 5,5 milioni di tonnellate sotto forma di balle di rifiuto tritovagliato prodotte dai suddetti impianti di tritovagliatura (ex CDR).

I siti di stoccaggio provvisori sono stati realizzati nel rispetto delle norme in difesa dell'ambiente e della salute pubblica.

Attualmente tutti i siti di stoccaggio sono gestiti dalle Società Provinciali che si occupano di sorveglianza, monitoraggio, prelievo e smaltimento del percolato e di tutte le attività necessarie alla salvaguardia delle matrici ambientali.

Si evidenzia che i costi dei siti di stoccaggio provvisorio (locazione, vigilanza e gestione) gravano economicamente sulle tariffe dei Comuni ai sensi della L.R. 5/2014.

Così come si evince dalla tabella seguente, dal 2009 al 2014 si è provveduto a smaltire circa 200.000 tonnellate di rifiuto stoccato e dal 2009 non sono stati più realizzati siti di stoccaggio temporanei.

SITI SI STOCCAGGIO RIFIUTI IMBALLATI AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2014

DI STOCCA	LOCALITA'	ton	NUMERO BALLE PRESUNTE		UTILIZZAZIONE		Svuotato in ton.				
					APERTURA	CHIUSURA	2009	2012	2103	2014	0
AREA ASI	CAIVANO (N	404.806,98	304.825		ago-01	mag-03					404.806,98
CAVA GIULIA	GIUGLIANO	65.052,55	48.985		mar-02	apr-02					65.052,55
PONTERICCI	GIUGLIANO	251.987,25	189.749		giu-02	nov-02					251.987,25
AREA IMPIAN	MARCIANISE	16.474,54	16.475		ott-02	ott-02					16.474,54
AREA EX CDR	CASALDUNI	19.954,12	15.026		apr-03	lug-03					19.954,12
CAVA "SARI	TERZIGNO (N	658,89	659		mag-03	mag-03					658,89
AMMENDOLA	ERCOLANO	300,00	200		mag-03	mag-03				245,1	0,00
LO SPESSO	VILLA LITER	2.102.748,12	1.583.395		giu-03	gen-06					2.102.748,12
AREA EX CDR	PIANODARDI	24.258,98	18.267		lug-03	ago-03					24.258,98
BREZZA	CAPUA (CE)	139.155,89	104.786		set-04	ott-04					139.155,89
PARCO SAUR	S.MARIA LA	4.414,90	3.679		gen-04	dic-04			3450,79		0,00
TOPPA INFU	FRAGNETO M	86.702,74	65.288		ott-04	dic-04				2546,7	84.156,04
POZZO BIAN	S.MARIA LA	69.183,85	52.096		giu-05	ago-05					69.183,85
IGICA	CAIVANO (N	5.110,00	3.848		lug-05	lug-05					5.110,00
BETON CAVE	NOCERA INF	541,00	407		gen-07	gen-07					541,00
FUNGAIA	CASALDUNI	36.677,10	27.618		gen-08	apr-08					36.677,10
AREA DI TRA	FLUMERI	968,84	886		gen-08	gen-08	968,84				0,00
PIAZZOLA P	ACERRA (NA)	61.017,62	45.947		gen-08	apr-08					61.017,62
DELL' AVERSA	GIUGLIANO	6313,52	4.754		gen-08	feb-08	6.313,52				0,00
CAMPO GENO	AVELLINO	706,60	690		gen-08	gen-08	706,60				0,00
TAVERNA DE	GIUGLIANO	1.888.127,37	1.421.783		gen-06	dic-07					1.888.127,37
TAVERNA DE	GIUGLIANO	112.987,84	85.081		feb-08	ago-08					112.987,84
DEPURATORE	MARIGLIANO	50.043,26	37.069		mar-08	mag-08					50.043,26
MARRUZZELL	SAN TAMMA	26.245,81	19.261		mar-08	mag-08	23.931,80				0,00
CODA DI VOL	EBOLI (SA)	37.961,58	28.586		mag-08	giu-08	26.928,90			1089,42	9.943,26
AREA INTERI	BATTIPAGLI	5.888,58	4.362		giu-08	giu-08					5.888,58
MENANOVA	PERSANO (S	98.611,78	76.098		set-08	feb-09					98.611,78
AREA ASI PI	AVELLINO	12.172,00	9.166		nov-08	ago-09	5.826,38				6.345,62
SAN TAMMA	Piazzola 3a	50.880,28	39.374		feb-09	lug-09	2.009,10		43204,00		0,00
SAN TAMMA	Piazzola 5	14.111,86	10.952		feb-09	lug-09	13.889,40				0,00
SAN TAMMA	Piazzola 6	37.721,82	28.842		feb-09	lug-09				31.668,00	0,00
SAN TAMMA	Piazzola 7	37.985,68	30.341		feb-09	lug-09	1.488,80	3.200	29.902,95		0,00
	TOTALE BALLE		4.278.495								
siti	TOTALE IN TON.		5.669.771,34			totale	82.063,34	3.200,00	76.557,74	35.549,22	5.453.730,63
	RIMANENZA IN TON.		5.669.771,34		2008-2009	419.236,88					
					smaltito	197.370,30					

Nelle more della realizzazione dell'impianto previsto dalle norme statali e in attesa di determinazioni del Governo in merito, anche per acquisire maggiori garanzie e certezze sulla tipologia di rifiuti da incenerire, nonché per favorire il preliminare

fonte: http://burc.regione.campania.it

recupero di materia, si ricorrerà al **riprocessamento dei rifiuti imballati, attraverso l'implementazione di linee di recupero di materia da realizzare negli STIR.**

Tali interventi integrativi presso gli STIR saranno finanziati con le risorse disponibili e assegnate dalla Legge 1/2011 (cfr. DGR n. 575/2013 in fase di modifica).

Tale attività permetterà di **ridurre di almeno il 30% il rifiuto da inviare ad incenerimento**, avvalendosi delle quote riservate presso il termovalorizzatore di Acerra e derivanti dall'attuazione dell'art. 35 del D.L. n. 133 del 12 settembre 2014, convertito con Legge 164 del 11 novembre 2014.

Il processo di trattamento sarà avviato per quantitativi di rifiuti annuali progressivamente in crescita in relazione alla capacità di termovalorizzazione disponibile, tenendo conto della riduzione della produzione complessiva di RU.

Dal 2016 si stima, quindi, di inviare a ritrattamento circa 10.000 tonnellate al mese nel primo anno (per 120.000 tonnellate totali), per poi incrementare gradualmente tale quantità nelle successive annualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 194 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

ISTITUZIONE CAPITOLO DI SPESA ED AUTORIZZAZIONE ALLA VARIAZIONE COMPENSATIVA IN TERMINI DI COMPETENZA E DI CASSA DAL CAPITOLO DI SPESA 1257 DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015 AL CAPITOLO DI SPESA 1232 AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO:

a. che, con Legge Regionale n. 1 del 5 gennaio 2015, il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
b. che con deliberazione n. 47 del 9 febbraio 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2015-2017 nonché gli schemi del Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

CONSIDERATO:

a. che, nel bilancio gestionale 2015-2016 e 2017 approvato con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015, risulta il capitolo di spesa vincolato 1257 Missione 09 programma 01, correlato al capitolo di entrata 2757 - Titolo 2 - Tipologia 101 - Categoria 2010101 - IV Livello del Piano dei conti 2.01.01.01.000 - Codice siope di bilancio 2.01.01 ric.- Codice UE 2 – Perimetro sanità 1, attribuito alla responsabilità gestionale della U.O.D. 06 della D.G. 05 "*Bonifiche*";
b. che, per l'annualità in corso e per quelle future, con il sopracitato capitolo di spesa è necessario effettuare il pagamento in favore di Amministrazioni locali per attività di bonifica/messa in sicurezza di siti già ricompresi nell'ambito territoriale del SIN Litorale Domizio Flegreo e Agro Aversano;
c. che, ai sensi del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, l'utilizzo del citato capitolo di spesa è divenuto incoerente con le finalità del pagamento ad Amministrazioni locali;
d. che, ai sensi del sopraccitato Decreto Legislativo, occorre provvedere all'istituzione di un nuovo capitolo di spesa, in relazione all'articolazione del piano dei conti stabilita dalla richiamata normativa, dedicati alla spesa per il trasferimento ad Amministrazioni locali;
e. che l'art. 51 del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, autorizza la Giunta Regionale ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili della stessa missione per le risorse vincolate;

DATO ATTO che il capitolo 1257 **"***Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del Sito Litorale Domizio Flegreo"* è sufficientemente dotato per far fronte alle obbligazioni del capitolo di nuova istituzione;

RITENUTO:

a. di dover istituire nel bilancio gestionale 2015, 2016 e 2017 il seguente capitolo di spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE Spesa UE	SIOPE	Correlato di entrata	Perimetro sanità	Ricorrenti
1232	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	09	01	1	104	1.04.01.02.000	05.3	8	1 05 03	2757	3	4

b. di dover attribuire la responsabilità gestionale del summenzionato capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1232 correlato al capitolo di entrata 2757 alla competenza operativa della U.O.D. 52.05.06. 00 "*Bonifiche";*

c. di dover autorizzare, ai sensi l'art. 51 del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, una variazione compensativa in termini di competenza per le annualità 2015, 2016 e 2017 e di cassa per l'annualità 2015 tra il capitoli di spesa 1257 del bilancio per gli esercizi finanziari 2015-2016 e 2017 ed il capitolo di spesa 1232 così come di seguito indicato:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	IV livello piano dei conti	COFOG	CIS UE	SIOPE	Perimetro sanità	Ricorrenti	VARIAZIONI	
												competenza	cassa
1257	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo	09	01	1	103	1.03.02.15.000	05.3	8	1 03 01	3	4	-309.874,14	-309.874,14
1232	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	09	01	1	104	1.04.01.02.000	05.3	8	1 05 03	3	4	+309.874,14	+309.874,14

VISTI

a. il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118;
b. il D.P.C.M. 28 dicembre 2011;
c. la Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7;
d. la Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015;
e. la D.G.R.C. n. 47 del 09/02/2015;

PROPONGONO, e la Giunta in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. di istituire nel bilancio gestionale annualità 2015, 2016 e 2017 il seguente capitolo di spesa:

Capitolo	Denominazione	Missione	Programma	Titolo	Macroaggregato	IV livello del piano dei conti	COFOG	Codice Identificativo UE Spesa UE	SIOPE	Correlato di entrata	Perimetro sanità	Ricorrenti
1232	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo -	09	01	1	104	1.04.01.02.000	05.3	8	1 05 03	2757	3	4

1232	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	09	01	1	104	1.04.01.02.000	05.3	8	1 05 03	2757	3	4

2. di attribuire la responsabilità gestionale del summenzionato capitolo di spesa di nuova istituzione n. 1232 correlato al capitolo di entrata 2757 alla competenza operativa della U.O.D. 52.05.06. 00 "*Bonifiche";*

3. di autorizzare, ai sensi l'art. 51 del D.Lgs. n. 23 giugno 2011, n. 118, una variazione compensativa in termini di competenza per le annualità 2015, 2016 e 2017 e di cassa per l'annualità 2015 tra il capitolo di spesa 1257 del bilancio per gli esercizi finanziari 2015, 2016 e 2017 ed il capitolo di spesa 1232 così come di seguito indicato:

Cap.	Oggetto	Miss.	Progr.	Tit.	Macr.	IV livello piano dei conti	COFOG	CIS UE	SIOPE	Perimetro sanità	Ricorrenti	VARIAZIONI	
												competenza	cassa
1257	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo	09	01	1	103	1.03.02.15.000	05.3	8	1 03 01	3	4	-309.874,14	-309.874,14
1232	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali	09	01	1	104	1.04.01.02.000	05.3	8	1 05 03	3	4	+309.874,14	+309.874,14

4. di allegare il prospetto di variazione tra capitoli quale parte integrante della presente deliberazione;

5. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Capo Dipartimento della Salute e delle risorse Naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, all'U.D.C.P. per la pubblicazione sul BURC e al Tesoriere Regionale per il seguito di competenza.

Allegato delibera di variazione del bilancio
Rif. Delibera di Giunta n. ……. del … ……

SPESE

Missione	Programma	Titolo	Macro Aggregato	Capitolo	DENOMINAZIONE	VARIAZIONI								Capitolo di entrata correlato
						Residui presunti		Previsione di competenza		Previsione di cassa		Fondo Pluriennale Vincolato		
						in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	in aumento	in diminuzione	
09	1	1	103	1257	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo				309.874,14		309.874,14			2757
09	1	1	104	1232	Fondi del Ministero dell'Ambiente per la bonifica del sito Litorale Domizio Flegreo - Trasferimenti correnti a Amministrazioni Locali			309.874,14		309.874,14				2757
			Totale Titolo 1 del Programma 1					309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14			
		Totale Programma 1 della Missione 9						309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14			
	Totale Missione 09							309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14			
Totale Spese								309.874,14	309.874,14	309.874,14	309.874,14			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 147 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

RIPROGRAMMAZIONE PIANO DI RIPARTO RISORSE FSC 2007-2013 DI CUI AL COMMA 1 DELL'ART. 3 DELLA LEGGE N. 1 DEL 24/01/2011 - MODIFICA DGR 575/2013 - (CON ALLEGATO).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013*;

b. con DGR 226 del 24/05/2011 si è proceduto a destinare programmaticamente le risorse di cui all'art. 3, comma 1 del D.L. n. 196, convertito, con modificazioni, in L. 24/1/2011 n. 1, rinviando a successivi provvedimenti l'individuazione puntuale degli interventi da realizzare o completare;

c. con DGR n. 604 del 29/10/2011 è stata approvata la proposta di Piano di Riparto delle risorse ex L. 1/11 art. 3 c. 1;

d. il Piano di Riparto di cui alla DGR 604/2011 è stato successivamente modificato con DDGGRR n. 385 del 31/07/2013, n. 474 del 10/09/2012, n. 605 del 19/10/2012, n. 169 del 03/06/2013 e n. 127 del 27/05/2013 e da ultimo con DGR n. 575 del 13/12/2013;

CONSIDERATO CHE

a. alcune voci di spesa presenti all'interno del Piano di Riparto risultano non attivate o già destinatarie di fondi alternativi, in particolare con riferimento alle seguenti: *Deliberato del Consiglio dei Ministri del 23/3/2011 relativamente alla fruizione gratuita del Termovalorizzatore di Acerra da parte delle Province* per un importo di € 72.796,67; *Accordo di Programma del 31/12/2010 - Conferimenti rifiuti fuori regione* per un importo di € 500.000,00; e *DGR 461 del 22/10/2013 integrazione DGR 169/2013 misure di contrasto allo smaltimento illegale dei rifiuti - approvazione schema di protocollo di intesa per la definizione di un programma di intervento pilota finalizzato al monitoraggio e alla verifica della sicurezza ambientale e alimentare delle aree agricole nei comuni di Caivano (NA) e Casale di Principe (CE) nell'ambito della problematica inerente i fenomeni di potenziale inquinamento connessi con lo smaltimento illegale dei rifiuti* per un importo di € 600.000,00;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a. a seguito delle disposizioni di cui alla Legge n. 6 del 06.02.2014 di conversione con modificazioni del DL n. 136/2013, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, è stato emanato in data 11.03.2014 il previsto Decreto Interministeriale che, tra l'altro, fissa i tempi ed i modi per le attività di sorveglianza nella Terra dei Fuochi;

b. nel Piano di Riparto, come riprogrammato con DGR 575/2013, è presente la voce "*Interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti*";

c. a valere su tale voce, opportunamente rimodulata, è possibile prevedere il finanziamento di interventi coerenti con le disposizioni discendenti dalla L. 6/2014;

CONSIDERATO INFINE CHE

a. a seguito degli Accordi intercorsi tra l'Assessore al ramo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è promossa la realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:
   a.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;
   a.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
   a.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
   a.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
   a.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
   a.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;

b. nel Piano di Riparto, come riprogrammato con DGR 575/2013, è presente la voce "*Iniziative a supporto della nuova Legge di "riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"; completamento impiantistica ciclo rifiuti"*;

c. a valere su tale voce è possibile prevedere il finanziamento delle attività di cui sopra, stimate in 55.530.000,00 euro;

RITENUTO CHE

a. occorre riprogrammare le risorse afferenti voci di spesa non attivate o già destinatarie di fondi alternativi;

b. occorre dare seguito alle disposizioni discendenti dalla Legge n. 6 del 06.02.2014 prevedendo il finanziamento di attività coerenti a valere sulla voce del Piano di Riparto "*Interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti*";

d. occorre dare seguito alle disposizioni discendenti da accordi intercorsi tra l'Assessore al ramo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri prevedendo il finanziamento, per uno stanziamento complessivo di 55.530.000,00 euro a valere sulla voce del Piano di Riparto "*Iniziative a supporto della nuova Legge di "riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"; completamento impiantistica ciclo rifiuti"*, di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:
   d.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;
   d.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;

d.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
d.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
d.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
d.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;

VISTO

a. la L.R. 4/2007 e s.m.i.;
b. il POR FESR 2007-2013
c. il D.L. 23.5.2008, n. 90, convertito con modificazioni dalla legge 14.7.2008, n. 123, e s.m.i.;
d. il D.L. 30.12.2009, n. 195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26 e s.m.i.;
e. il D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1;
f. il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani di cui alla D.G.R. n. 8 del 23/01/2012;
g. la delibera CIPE 1/2011;
h. la L. 1/2011;
i. la DGR 334/2011;
j. la DGR 335/2011;
k. la DGR 604/2011;
l. la DGR 385/2012;
m. la DGR 474/2012;
n. la DGR 603/2012;
o. la DGR 605/2012;
p. la DGR 127/2013;
q. la DGR 169/2013;
r. la DGR 170/2013;
s. la DGR 177/2013;
t. la DGR 221/2013;
u. la DGR 461/2013;
v. la DGR 575/2013;
w. la L. 6/2014;

alla stregua dell'istruttoria compiuta e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente a mezzo di sottoscrizione del presente provvedimento;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di ridefinire il Piano di Riparto di cui alla DGR 575/2013 e ss.mm.ii., allegato alla presente deliberazione, come di seguito:
   1.1 riprogrammando le risorse afferenti le voci di spesa non attivate o già destinatarie di fondi alternativi;

1.2 in attuazione delle disposizioni discendenti dalla Legge n. 6 del 06.02.2014 prevedendo il finanziamento di attività coerenti a valere sulla voce del Piano di Riparto "*Interventi urgenti di analisi ed accertamento dei fenomeni di potenziale inquinamento per i territori interessati dalla problematica dello smaltimento illegale dei rifiuti*";

1.3 in attuazione delle disposizioni discendenti da *Accordi intercorsi tra l'Assessore al ramo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri* prevedendo il finanziamento, per uno stanziamento complessivo di 55.530.000,00 euro a valere sulla voce del Piano di Riparto "*Iniziative a supporto della nuova Legge di "riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania"; completamento impiantistica ciclo rifiuti*", di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:

1.3.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;

1.3.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;

1.3.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;

1.3.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);

1.3.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;

1.3.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem.

2. di dare mandato alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema di predisporre i successivi atti di competenza, occorrenti alla puntuale individuazione degli interventi non immediatamente individuati nel Piano di Riparto così aggiornato sino all'occorrenza della disponibilità dei fondi, assumendo il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema il ruolo di Responsabile di Linea di Azione ai sensi della DGR 603 del 19/10/2012 recante "*FSC 2007 - 2013. Approvazione Sistema di Gestione e Controllo*", prevedendo in particolare l'acquisizione preliminare del parere del Responsabile della Programmazione Unitaria.

3. di dare mandato al Responsabile di Linea d'Azione di condividere con la DG "Risorse finanziarie" il cronoprogramma di spesa suddiviso per annualità dell'intero piano d'intervento al fine di verificarne con la medesima DG la sostenibilità finanziaria e di bilancio.

4. di stabilire nel caso dovessero rendersi disponibili ulteriori risorse non programmate di rinviare a successivo provvedimento della Giunta regionale l'individuazione degli interventi destinatari delle risorse.

5. di trasmettere il presente provvedimento:

5.1 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;

5.2 alla DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

5.3 alla DG 55.13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;

5.4 alla DG 51.03 Autorità di Gestione del POR FESR 2007 – 2013;

5.5 alla DG 52.06 Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

5.6 alla U.O.D. 52.05.11"*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*";

5.7 alla U.O.D. 52.05.12"*Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti*";
5.8 al DIP 51.00 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
5.9 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
5.10 al DIP 53.00 Dipartimento delle Politiche Territoriali;
5.11 al DIP 54.00 Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
5.12 al DIP 55.00 Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali;
5.13 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
5.14 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
5.15 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
5.16 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ATTO DI PROGRAMMAZIONE	TIPOLOGIA INTERVENTO	RISORSE PROGRAMMATE	NOTE
ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 4 gennaio 2011 ART. 2 comma 4	AZIONI DI RIPRISTINO AMBIENTALE POLO TECNOLOGICO SAN TAMMARO - SANTA MARIA LA FOSSA	**€ 10.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
ACCORDO CONAI - REGIONE - MATT - COMUNE DI NAPOLI - PROV. DI NAPOLI DEL 30/3/2011 (D.G.R. N. 334/2011)	CONTRIBUTO FINALIZZATO AD INVESTIMENTI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEL COMUNE DI NAPOLI	**€ 3.290.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
DGR 226/2011 E 385/23012	INTERVENTO INFRASTRUTTURALE -DISCARICA DI SAVIGNANO IRPINO	**€ 10.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
	IMPIANTISTICA NELLA PROVINCIA DI BENEVENTO Ridefinita con DGR 385/2012	**€ 10.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
	IMPIANTISTICA DA REALIZZARSI NELLA PROVINCIA DI CASERTA - IMPIANTO TRATTAMENTO PERCOLATO DISCARICA PARCO SAURINO (CE)	**€ 5.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
	IMPIANTISTICA DA REALIZZARSI NELLA PROVINCIA DI NAPOLI	**€ 5.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
	IMPIANTISTICA DA REALIZZARSI NELLA PROVINCIA DI SALERNO	**€ 5.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
DGR 385/2012, 474/2012, DGR 605/2012 E 157/2013	FONDI DESTINATI AI COMMISSARI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI EX L. 1/2011	**€ 2.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
TAVOLO TECNICO DEL 30/8/2011 REGIONE - PROVINCIA DI BENEVENTO - ANCI - CONSORZI BN1, BN2, BN3	PROGETTO PER INERVENTI FINALIZZATI AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI URBANI ED ALLA IMPLEMENTAZIONE DELLA R.D. NEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO ANCHE TRAMITE IL RIUTILIZZO DEL PERSONALE DIPENDENTE DEI CONSORZI DI BACINO EX L.R. 10/93 PER UN PERIODO DI MESI 4	**€ 2.315.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
DPGR N. 113 DEL 25/05/2011	STRUTTURA DI SUPPORTO EX ART. 1, COMMA 2 BIS L. 1/2011	**€ 150.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
D.G.R. N. 226 DEL 24/05/2011	SOMME PER ATTIVITà DI DIVULGAZIONE ED INFORMAZIONI SULLA RACCOLTA DIFFERENZIATA A CURA DELL'ASSESSORATO ALL'AMBIENTE	**€ 200.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
DIRETTIVA DEL PRESIDENTE N. 149/UDCP/GAB/VCG2 DEL 3/1/2013	PROGETTI ATTIVAZIONE BIOSTABILIZZAZIONE FUT PRESSO STIR	**€ 10.470.170,62**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE DEI RIFIUTI TOSSICI NELLA TERRA DEI FUOCHI - DGR 169/2013	MISURE PER L'ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PREVENZIONE DEI RIFIUTI TOSSICI NELLA TERRA DEI FUOCHI	**€ 5.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
DGR 177 del 03/06/2013	RIQUALIFICAZIONE TERRITORI A RISCHIO - SMA CAMPANIA	**€ 6.100.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
DGR 461 del 22/10/2013 integrazione DGR 169/2013 MISURE DI CONTRASTO ALLO SMALTIMENTO ILLEGALE DEI RIFIUTI	ULTERIORI RISORSE PER L'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI CUI AL PATTO DELLA TERRA DEI FUOCHI	**€ 2.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
	INTERVENTI URGENTI DI ANALISI ED ACCERTAMENTO DEI FENOMENI DI POTENZIALE INQUINAMENTO PER I TERRITORI INTERESSATI DALLA PROBLEMATICA DELLO SMALTIMENTO ILLEGALE DEI RIFIUTI	**€ 4.400.000,00**	**CONFERMATO CON SPECIFICA:** Si preve il finanziamento di attività promosse a seguito delle disposizioni di cui alla Legge n. 6 del 06.02.2014 di conversione con modificazioni del DL n. 136/2013, recante disposizioni urgenti dirette a fronteggiare emergenze ambientali e industriali ed a favorire lo sviluppo delle aree interessate, è stato emanato in data 11.03.2014 il previsto decreto interministeriale che, tra l'altro, fissa i tempi ed i modi per le attività di sorveglianza nella Terra dei Fuochi.
	ATTIVITÀ DI RIMOZIONE DEI RIFIUTI DAI SITI DI STOCCAGGIO E DAI SITI OGGETTO DI SMALTIMENTO ILLEGALE DEI RIFIUTI STESSI	**€ 6.550.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
	AZIONI E SISTEMI DI MONITORAGGIO DEL TERRITORIO E DI PREVENZIONE DELLO SMALTIMENTO ILLEGALE DEI RIFIUTI	**€ 1.000.000,00**	**CONFERMATO GIA' PRESENTE NELLA DGR 575/2013**
DGR 221 del 05/07/2013 - LR 5/2014	INIZIATIVE A SUPPORTO DELLA NUOVA LEGGE DI "RIORDINO DEL SERVIZIO DI GESTIONE RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI IN CAMPANIA"; COMPLETAMENTO IMPIANTISTICA CICLO RIFIUTI:	**€ 55.530.000,00**	**CONFERMATO CON RIMODULAZIONE (DA 60.352.032,71 a 61.524.829,38 Euro) E CON SPECIFICA relativa alla previsione:** finanziamento per 55.530.000,00 euro di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania
		€ 5.994.829,38	
		€ 150.000.000,00	

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 148 del 28/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI FINALIZZATI AL CICLO INTEGRATO DEI RIFIUTI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA E PER LA SELEZIONE ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI URBANI - APPROVAZIONE PROGETTO DEGLI UFFICI DELL'ASSESSORE ALL'AMBIENTE IN ACCORDO CON LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. il Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 "*Norme in materia ambientale*" prevede, all' art. 177 - *Campo di applicazione* – al comma 1 che *"la parte quarta del presente decreto disciplina la gestione dei rifiuti e la bonifica dei siti inquinati, anche in attuazione delle direttive comunitarie, in particolare della direttiva 2008/98/CE, prevedendo misure volte a proteggere l'ambiente e la salute umana, prevenendo o riducendo gli impatti negativi della produzione e della gestione dei rifiuti, riducendo gli impatti complessivi dell'uso delle risorse e migliorandone l'efficacia"* e , al comma 2, che *"la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse"*;

b. la Legge regionale n. 5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania", pubblicata nel B.U.R.C. n. 7 del 27/01/2014, ha proceduto al riordino attraverso la modifica della legge regionale 28 marzo 2007, n. 4 (Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati) con il definitivo passaggio delle competenze dell'intero ciclo integrato dei rifiuti ai Comuni.

c. l'art. 3, comma 1, del D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.1.2011, n 1 dispone che "Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare, comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere strutturale, la regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di 150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo aree sottoutilizzate, per la quota regionale spettante, annualità 2007-2013;

d. a seguito degli Accordi intercorsi tra l'Assessorato e la Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata promossa la realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti urbani, attraverso Bandi pubblici destinati ai Comuni ed alle Province della Campania, finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:
   - d.1 raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni secondo fasce di RD valutate al 2013;
   - d.2 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
   - d.3 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
   - d.4 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
   - d.5 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
   - d.6 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;

e. nel Piano di Riparto della DGR 575/2013, come riprogrammato con delibera approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 4 della Legge n. 1 del 24/01/2011 – Modifica DGR 575/2013 – (Con Allegato), è presente la voce

"Iniziative a supporto della nuova Legge di riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania; completamento impiantistica ciclo rifiuti";

f. a valere su tale voce è stato previsto il finanziamento delle attività di cui sopra, stimate in 55.530.000,00 euro;

CONSIDERATO

a. che, dopo un'attività di analisi e di confronto tenuto anche con la Segreteria Tecnica del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio e con l'Agenzia per la Coesione, è stato predisposto dall'Assessore al ramo un progetto da programmare sui fondi FSC 2007/2013, che è parte integrante del presente atto e prevede per la sua attuazione l'importo sopra citato di € 55.530.000,00";

b. che tale progetto si attua attraverso bandi di evidenza pubblica inseriti in un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993.

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 5871/UDCP/GAB/GAB del 27/03/2015 il progetto è stato trasmesso al Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, al fine di acquisire la formale condivisione;

b. che, al fine di consentire ogni necessaria accelerazione alle procedure attuative del progetto, con la richiamata nota del 27/03/2015 è stata, altresì, sottoposta alla valutazione del Governo la possibilità di autorizzare la Regione Campania ad utilizzare direttamente le risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007/2013 sopra indicate senza il ricorso allo strumento dell'Accordo di Programma.

RITENUTO DI

a. dover approvare il progetto, allegati A e B al presente atto, finalizzato alla realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messi a disposizione dal Governo e dalla Regione Campania su cui la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha rappresentato il proprio assenso.

b. dover conseguire, con l'attuazione del progetto allegato i seguenti obiettivi:
   - b.1 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
   - b.2 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
   - b.3 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
   - b.4 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
   - b.5 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;

c. dover attuare il progetto attraverso un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993;

d. dover destinare all'attuazione del sopra citato progetto € 55.530.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007/2013, di cui alla deliberazione approvata in data odierna, una volta rese disponibili;

e. rinviare alla Direzione Generale competente l'adozione di misure organizzative indispensabili per l'attuazione del progetto in parola, provvedendo, se necessario, a costituire idonea struttura interistituzionale volta ad ottimizzare le attività e le misure di investimento legate al progetto stesso

VISTI
- Il D.lgs.n. 152 e ss.mm.ii.,
- D.L. 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, nella legge 24.1.2011, n 1
- la legge regionale 28 marzo 2007 n. 4 "Norme in materia di gestione, trasformazione, riutilizzo dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" ;
- legge regionale n. 5 del 24/01/2014 "Riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania";
- la DGR 575/2013
- la delibera approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 1 del 24/01/2011 - Modifica DGR 575/2013 - (Con Allegato)
- la nota del Presidente della Giunta regionale prot. n . 5871/UDCP/GAB del 27/03/2015

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

Per quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente richiamato:

1. di approvare il progetto allegato al presente atto finalizzato alla realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messi a disposizione dal Governo e dalla Regione Campania (All. A);

2. di approvare l'allegato tecnico di attuazione del progetto (All. B);

3. di conseguire, con l'attuazione del progetto allegato i seguenti obiettivi:
   - 3.1 implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
   - 3.2 attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
   - 3.3 implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (NA);
   - 3.4 trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;

3.5 ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem;

4. di attuare il progetto attraverso bandi di evidenza pubblica, inseriti in un articolato piano di investimenti a favore degli Enti Locali titolari delle competenze di gestione del ciclo dei rifiuti per migliorare l'efficacia delle loro azioni, per aiutarli a conseguire gli obiettivi fissati dalle Direttive Comunitarie e dalle leggi nazionali di settore e per sostenerli nella compiuta attuazione della legge regionale n. 4/2007, come modificata dalla legge regionale n. 5/2014, e di quanto previsto dall'articolo 13 della legge regionale n. 5/2014 in ordine al reimpiego dei lavoratori dei Consorzi di Bacino degli Enti Locali costituiti ai sensi della legge regionale n. 10/1993;

5. di destinare all'attuazione del sopra citato progetto € 55.530.000,00 a valere sulle risorse FSC 2007/2013, di cui alla deliberazione approvata in data odierna, Riprogrammazione Piano di Riparto risorse FSC 2007-2013 di cui al comma 1 dell'art. 3 della Legge n. 1 del 24/01/2011 - Modifica DGR 575/2013 - (Con Allegato), una volta rese disponibili;

6 di rinviare alla Direzione Generale competente l'adozione delle misure organizzative indispensabili per l'attuazione del progetto in parola, provvedendo, se necessario, a costituire idonea struttura interistituzionale volta ad ottimizzare le attività e le misure di investimento legate al progetto stesso".

7 di trasmettere copia della presente deliberazione, per quanto di rispettiva competenza:
- 7.1 alla DG 51.01 Direzione Generale per la Programmazione Economica;
- 7.2 alla DG 52.05 Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
- 7.3 alla DG 55.13 Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- 7.4 alla U.O.D. 52.05.11"*Programmazione e pianificazione regionale delle attività per la gestione integrata dei rifiuti*";
- 7.5 alla U.O.D. 52.05.12"*Attuazione e monitoraggio degli interventi per il miglioramento e sostenibilità del ciclo dei rifiuti*";
- 7.6 al DIP 51.00 Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico;
- 7.7 al DIP 52.00 Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali;
- 7.8 al Responsabile della Programmazione Unitaria;
- 7.9 all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania;
- 7.10 all'Ufficio del Capo di Gabinetto della Regione Campania;
- 7.11 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

ALL. A

Regione Campania

Fondo di sviluppo e coesione 2007-2013

Interventi finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti per il miglioramento della raccolta differenziata e per la selezione ed il trattamento dei rifiuti urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Relazione tecnica e descrittiva

Il seguente progetto è finalizzato alla realizzazione di interventi migliorativi relativi al ciclo integrato dei rifiuti solidi urbani attraverso l'utilizzo di risorse finanziarie del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) messi a disposizione dal Governo e dalla Regione Campania.

Gli interventi finanziabili sono finalizzati a conseguire i seguenti obiettivi:

- raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani prefissati dall'art. 205 del D.Lvo n.152/2006 e s.m.i. (65%), accordando priorità ai Comuni che hanno una raccolta differenziata al di sotto del 50% e i Comuni che hanno una percentuale di raccolta differenziata tra il 50% ed il 65%. Sono finanziabili anche i progetti dei Comuni che hanno superato il 65% di raccolta differenziata ed intendono migliorare ulteriormente la raccolta;
- implementazione dei sistemi di rilevazione delle quantità e della qualità dei rifiuti raccolti in modo differenziato per consentire il passaggio dalla tassa alla tariffa;
- attivazione di iniziative e sistemi per ridurre la quantità di rifiuti prodotti dai cittadini in attuazione del Piano Regionale per la minimizzazione dei rifiuti;
- implementazione di sistemi tecnologici negli impianti STIR regionali (selettori ottici) al fine di ottimizzare al massimo il recupero di materia dal trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati e la conseguente riduzione delle quantità residuali da destinare allo smaltimento in discarica e di conferimento presso l'impianto di termovalorizzazione di Acerra (Na);
- trattamento dei rifiuti imballati e stoccati da oltre 10 anni sul territorio regionale, attraverso l'inserimento, presso alcuni impianti STIR di tecnologie idonee alla separazione del materiale imballato con l' obiettivo di recuperare ulteriormente materiali da avviare al riciclo;
- ottimizzazione del controllo e della vigilanza ambientale dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e delle discariche in gestione post-mortem.

Per la realizzazione delle attività sopra indicate e per l'occupazione conseguente si prevede l'applicazione della LR 5/2014[1].

Il progetto, da attuare attraverso un bando di evidenza pubblica, è destinato ai Comuni della Regione Campania e alle Società pubbliche delle cinque province campane che gestiscono gli impianti STIR Regionali.

Le risorse necessarie per l'attuazione del progetto complessivo ammontano a € 55.530.000,00.

Si precisa che per le risorse finanziarie occorrenti si fa riferimento all'art. 3, comma 1, del D.L 26.11.2010, n. 196, convertito, con modificazioni, in legge 24.01.2011, n. 1 che dispone "*Al fine di consentire le indispensabili iniziative anche di carattere impiantistico volte al coordinamento della complessiva azione gestoria del ciclo dei rifiuti regionale, anche adottando le misure di esercizio del potere sostitutivo previsto a legislazione vigente, nonchè per assicurare comunque, l'attività di raccolta, spazzamento, trasporto dei rifiuti e per l'incremento della raccolta differenziata attraverso iniziative di carattere*

1 La Legge regionale 5 del 24.01.2014 è stata pubblicata sul BURC 7 del 27.01.2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

strutturale, la Regione Campania è autorizzata a disporre delle risorse finanziarie necessarie all'esecuzione delle attività di cui sopra, nel limite di150 milioni di euro a valere sulle risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate[2], per la quota regionale spettante annualità 2007-2013.

Con Delibera di Giunta Regionale (DGR) n.575/2013, la Regione Campania ha provveduto a modificare e integrare le precedenti DGR 604/2011, 385/2012, 474/2015, 605/2012, 461/2013, rivedendo il Piano di riparto delle risorse di cui all'art. 3 comma 1 della L. 1/2011.

L'Allegato alla succitata DGR 575/2013, così come pubblicato sul BURC 1 del 07/01/2014, contiene un impegno finanziario di € 60.352.032,71 per iniziative finalizzate all'attuazione della Legge Regionale n. 5/2014 recante norme per il riordino del servizio di gestione rifiuti urbani e assimilati in Campania e completamento dell'impiantistica del ciclo dei rifiuti (DGR 221/2013).

Allo stato attuale è in fase di predisposizione l'aggiornamento della DGR 575/2013 che riprogramma l'importo di € 55.530.000,00 - dai richiamati € 60.352.032,71 – per le attività contenute nel presente progetto.

Tale importo di € 55.530.000,000 sarà interamente anticipato dalla Regione Campania, che successivamente recupererà il 50% a valere sui Fondi FSC, così come concordato con la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

L'importo così individuato è destinato a investimenti strutturali, con l'acquisizione di impianti, mezzi ed attrezzature e alla formazione-lavoro della conseguente occupazione ai sensi dell'art. 13 della LR 5/2014.

L'impiego dei lavoratori prevede una prima fase di formazione e tirocinio, gestita anche con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro SpA, con un incentivo previsto pari a € 800,00 mensili, e successivamente, con l'obbligo da parte dei beneficiari dei fondi suddetti di assunzione a tempo indeterminato dei lavoratori impiegati.

2 Il Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC (già FAS) è lo strumento con cui lo Stato finanzia la politica regionale per il riequilibrio economico e sociale fra le diverse aree del paese, attraverso la realizzazione di opere pubbliche funzionali allo sviluppo del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTUAZIONE DEL PROGETTO

Per l'attuazione del programma di investimenti è prevista la pubblicazione di due bandi di evidenza pubblica.

Il primo è rivolto ai Comuni e, per il loro tramite, alle aziende che effettuano la raccolta differenziata dei rifiuti.

Il secondo è rivolto alle società provinciali che gestiscono gli impianti pubblici regionali per il trattamento dei rifiuti indifferenziati e gestiscono i siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e le discariche in gestione post-mortem.

Gli importi previsti dal finanziamento dei progetti saranno programmati in base agli obiettivi dei singoli comuni e dei gestori degli impianti e sono parametrati al rapporto tra volume degli investimenti e conseguente occupazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEI PROGETTI

Bando per i Comuni (raccolta differenziata – passaggio a tariffa e riduzione dei rifiuti).

La Regione Campania nel 2014 ha raggiunto circa il 50% di raccolta percentuale, (dati in fase di certificazione) raggiungendo i primi posti a livello nazionale.

Tale pregevole traguardo, non permette comunque alla stessa Regione di essere in regola rispetto ai livelli previsti dalla legge europea e nazionale, che impone il raggiungimento del 65% di raccolta differenziata.

La produzione di rifiuti urbani pari a 2.550.000 tonnellate (dati in fase di certificazione), di cui circa il 50% viene recuperata con la raccolta differenziata.

I rifiuti residuali della raccolta differenziata, pari a circa 1.285.000 tonnellate, dopo il trattamento negli impianti STIR , vengono al momento conferiti negli impianti presenti in regione e fuori regione, secondo lo schema seguente:

- 700.000 tonnellate inviato ad incenerimento al termovalorizzatore di Acerra;
- 100.000 tonnellate smaltito nelle discariche regionali;
- 50.000 tonnellate inviato a recupero in impianti privati regionali;
- 410.000 tonnellate inviate fuori regione.

Il continuo ricorso allo smaltimento fuori regione, con rilevanti costi di gestione, impone alla Regione Campania la necessità di ridurre notevolmente la produzione di rifiuti indifferenziati incrementando la raccolta differenziata nei Comuni, in particolare per quelli che ancora non raggiungono gli obiettivi prefissati dalla legge, in modo da evitare il ricorso alla realizzazione di nuovi impianti di discarica e/o inceneritori e riducendo i costi complessivi del ciclo.

La Campania presenta un quadro diversificato per quanto riguarda il ciclo integrato dei rifiuti: da una parte vi sono le province di Benevento, Salerno ed Avellino, molto vicine al raggiungimento alle percentuali di raccolta differenziata stabilite dalla legge mentre, dall'altra, le due province di Napoli e Caserta con medie al di sotto del 50% di raccolta differenziata.

Questo il dettaglio provinciale dei dati certificati dell'Osservatorio Regionale dei Rifiuti per l'anno 2013 ed i dati in fase di certificazione per il 2014.

Area Geografica	**% R.D. 2013 (dati certificati)**	**% R.D. 2014 (dati in fase di certificazione)**
Provincia di Avellino	56.28%	58,00%
Provincia di Benevento	66.50%	68.00%
Provincia di Caserta	43.23%	50,00%
Provincia di Napoli	36.43%	40.00%
Provincia di Salerno	56.59%	58.00%
Regione Campania	44.00%	50,00%

fonte: http://burc.regione.campania.it

Si distinguono, negativamente, i dati del Comune di Napoli che vanno ad incidere notevolmente sul dato medio provinciale, confermando le datate difficoltà che continuano a caratterizzare il sistema di raccolta differenziata della Città capoluogo di regione.

	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	**ANNO 2014 in fase di certificazione**
CITTA' DI NAPOLI	(18,56%)	(17,39%)	(18%)	(21%)	**(20%)**	**(21%)**

Nell'ambito degli obiettivi di miglioramento della raccolta differenziata, l'attuazione delle diverse azioni previste dal programma, consentirà un volume di investimenti pari a € 55.530.000,00 e una previsione di nuova occupazione per circa 1.120 unità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEI BANDI DESTINATI AI COMUNI

Comuni al di sotto del 50%

Il finanziamento è riservato ai 136 Comuni che hanno una raccolta differenziata al di sotto del 50% di raccolta differenziata (dati certificati 2013), con i dati certificati del 2014, attesi per il prossimo mese di maggio, il numero dei Comuni al di sotto del 50% sarà rivisto in diminuzione.

Sono finanziabili investimenti per l'acquisto di apparecchiature, mezzi e attrezzature per la gestione del servizio di raccolta differenziata.
Tra i Comuni beneficiari di tale finanziamento si segnalano, a d esempio:

1. **Napoli** che con il 21% di raccolta differenziata ed una produzione annuale di rifiuti urbani indifferenziati pari a circa 400.000 tonnellate costituisce 1/3 del quantitativo complessivo dei rifiuti prodotti in Regione Campania. Il raggiungimento dell'obiettivo del programma di investimenti permetterebbe al Comune di Napoli di ridurre drasticamente i costi di conferimento e soprattutto lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati fuori regione. Tale riduzione è stimata in almeno 150.000 tonnellate annue con un risparmio in termini di costi di smaltimento annuali pari a 22 milioni di euro;
2. **Giugliano In Campania**, secondo Comune in ordine demografico della Regione, attestato ad una percentuale di raccolta differenziata pari al 10%. Anche in questo caso il raggiungimento della percentuale di legge di raccolta differenziata permetterebbe allo stesso Comune di ridurre notevolmente i costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati ed una riduzione regionale stimata in almeno 50.000 tonnellate annue.
3. **Castel Volturno** con il 14% di raccolta differenziata, **Mondragone** con il 30%, **Villa Literno** con il 12%, **Casal di Principe**, con 10%, **Nocera Inferiore** con il 35%, **Pagani** 25%, **Caivano** 30%, **Melito di Napoli** al 17% e **Quarto** al 33%.

Comuni con percentuale di R.D. da 50% al 65%

I Comuni interessati sono circa 274 su 550 (dati certificati 2013).

In questo caso, il bando prevede il potenziamento delle apparecchiature e delle attrezzature già esistenti al fine di migliorare la raccolta differenziata e quindi rendere efficiente ed efficace il sistema di raccolta.

Nel caso in questione, l'incremento al 65% di raccolta differenziata per oltre il 50% dei Comuni della Regione riduce notevolmente i costi di gestione dell'intero ciclo dei rifiuti degli stessi Comuni e, soprattutto, contribuisce ad una riduzione di ulteriori 100.000 tonnellate annue la produzione dei rifiuti indifferenziati a livello regionale.

Comuni con percentuale di raccolta differenziata superiore al 65% di R.D.

Il finanziamento è rivolto ai 140 Comuni che hanno una raccolta differenziata dei rifiuti superiore al 65% (dati certificati 2013).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nello specifico, l'obiettivo è quello di migliorare la qualità della raccolta differenziata e soprattutto abbattere i costi di gestione derivanti da tale raccolta, con l'impiego di attrezzature per il compostaggio domestico, perfezionando, inoltre i sistemi già in essere.

Di seguito l'elenco dei Comuni con la percentuale di raccolta differenziata raggiunta nel 2013 (dati certificati) divisi per province di appartenenza:
(tale elenco sarà aggiornato con l'avvenuta certificazione dei dati di RD dei Comuni relativi al 2014)

(rosso – RD inferiore al 50%)
(bianco - RD tra il 50% ed il 65%)
(giallo - RD superiore al 65%)

fonte: http://burc.regione.campania.it

provincia di avellino

cia di avellino

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D	Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico
Aiello del Sabato	638.607	-	408.143	1.046.750	4.003	261,491	**61,01%**	Aiello del Saba	638.608	1
Altavilla Irpina	937.891	-	568.340	1.506.231	4.262	353,409	**62,27%**	Altavilla Irpina	937.892	1
Andretta	277.775	-	195.765	473.540	2.006	236,062	**58,66%**	Andretta	277.776	1
Aquilonia	284.527	-	270.679	555.206	1.774	312,968	**51,25%**	Aquilonia	284.528	1
Ariano Irpino	2.625.698	-	5.660.003	8.285.701	22.446	369,139	**31,69%**	Ariano Irpino	2.625.699	1
Atripalda	2.402.471	-	2.147.257	4.549.728	10.878	418,250	**52,80%**	Atripalda	2.402.472	1
Avella	1.578.052	-	1.057.286	2.635.338	7.881	334,391	**59,88%**	Avella	1.578.053	1
Avellino	14.294.068	-	11.782.176	26.076.244	54.706	476,661	**54,82%**	Avellino	14.294.069	1
Bagnoli Irpino	715.467	-	356.565	1.072.032	3.270	327,839	**66,74%**	Bagnoli Irpino	715.468	1
Baiano	1.417.853	-	250.324	1.668.177	4.717	353,652	**84,99%**	Baiano	1.417.854	1
Bisaccia	504.626	-	805.847	1.310.473	3.870	338,624	**38,51%**	Bisaccia	504.627	1
Bonito	283.137	-	255.214	538.351	2.521	213,547	**52,59%**	Bonito	283.138	1
Cairano	59.450	-	24.314	83.764	340	246,365	**70,97%**	Cairano	59.451	1
Calabritto	258.144	-	311.674	569.818	2.466	231,070	**45,30%**	Calabritto	258.145	1
Calitri	740.199	-	622.661	1.362.860	4.866	280,078	**54,31%**	Calitri	740.200	1
Candida	201.261	-	90.008	291.269	1.155	252,181	**69,10%**	Candida	201.262	1
Caposele	479.943	-	542.459	1.022.402	3.521	290,373	**46,94%**	Caposele	479.944	1
Capriglia Irpina	392.153	-	194.870	587.023	2.413	243,275	**66,80%**	Capriglia Irpina	392.154	1
Carife	232.780	-	164.562	397.342	1.475	269,384	**58,58%**	Carife	232.781	1
Casalbore	259.112	-	239.140	498.252	1.897	262,653	**52,00%**	Casalbore	259.113	1
Cassano Irpino	127.865	-	161.442	289.307	996	290,469	**44,20%**	Cassano Irpino	127.866	1
Castel Baronia	186.918	-	206.012	392.930	1.153	340,789	**47,57%**	Castel Baronia	186.919	1
Castelfranci	326.394	-	204.226	530.620	2.076	255,597	**61,51%**	Castelfranci	326.395	1
Castelvetere sul Calore	237.879	-	330.112	567.991	1.658	342,576	**41,88%**	Castelvetere su	237.880	1
Cervinara	2.013.548	-	1.735.783	3.749.331	9.897	378,835	**53,70%**	Cervinara	2.013.549	1
Cesinali	509.985	-	245.913	755.898	2.514	300,675	**67,47%**	Cesinali	509.986	1
Chianche	95.106	-	42.781	137.887	527	261,645	**68,97%**	Chianche	95.107	1
Chiusano di San Domenico	424.614	-	201.296	625.910	2.313	270,605	**67,84%**	Chiusano di Sa	424.615	1
Contrada	398.067	-	619.494	1.017.561	3.017	337,276	**39,12%**	Contrada	398.068	1
Conza della Campania	254.640	-	136.339	390.979	1.432	273,030	**65,13%**	Conza della Ca	254.641	1
Domicella	360.750	-	243.990	604.740	1.957	309,014	**59,65%**	Domicella	360.751	1
Flumeri	440.660	-	418.942	859.602	3.022	284,448	**51,26%**	Flumeri	440.661	1
Fontanarosa	593.070	-	295.854	888.924	3.279	271,096	**66,72%**	Fontanarosa	593.071	1
Forino	1.151.875	-	832.740	1.984.615	5.410	366,842	**58,04%**	Forino	1.151.876	1
Frigento	521.690	215.385	304.759	1.041.834	3.926	210,507	**70,75%**	Frigento	521.691	215.386
Gesualdo	575.074	-	416.094	991.168	3.557	278,653	**58,02%**	Gesualdo	575.075	1
Greci	105.620	-	81.994	187.614	740	253,532	**56,30%**	Greci	105.621	1
Grottaminarda	2.083.266	-	1.200.289	3.283.555	8.295	395,847	**63,45%**	Grottaminarda	2.083.267	1
Grottolella	279.849	-	212.440	492.289	1.938	254,019	**56,85%**	Grottolella	279.850	1
Guardia Lombardi	188.387	-	300.958	489.345	1.783	274,450	**38,50%**	Guardia Lomba	188.388	1
Lacedonia	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**	Lacedonia	n.d.	n.d.
Lapio	284.727	-	107.020	391.747	1.623	241,372	**72,68%**	Lapio	284.728	1
Lauro	697.149	-	622.104	1.319.253	3.577	368,815	**52,84%**	Lauro	697.150	1
Lioni	1.253.448	-	759.818	2.013.266	6.307	319,211	**62,26%**	Lioni	1.253.449	1
Luogosano	231.753	-	168.357	400.110	1.251	319,832	**57,92%**	Luogosano	231.754	1
Manocalzati	731.560	-	373.152	1.104.712	3.197	345,546	**66,22%**	Manocalzati	731.561	1
Marzano di Nola	464.514	-	58.400	522.914	1.681	311,073	**n.d.**	Marzano di No	464.515	1
Melito Irpino	274.461	-	240.629	515.090	1.908	269,963	**53,28%**	Melito Irpino	274.462	1
Mercogliano	2.116.912	-	1.867.052	3.983.964	12.339	322,876	**53,14%**	Mercogliano	2.116.913	1
Mirabella Eclano	1.841.931	-	1.144.669	2.986.600	7.805	382,652	**61,67%**	Mirabella Eclar	1.841.932	1
Montaguto	99.117	-	30.634	129.751	438	296,235	**76,39%**	Montaguto	99.118	1
Montecalvo Irpino	603.900	-	337.427	941.327	3.865	243,552	**64,15%**	Montecalvo Irp	603.901	1
Montefalcione	685.884	-	424.254	1.110.138	3.411	325,458	**61,78%**	Montefalcione	685.885	1
Monteforte Irpino	1.898.673	-	1.592.684	3.491.357	11.263	309,985	**54,38%**	Monteforte Irpi	1.898.674	1
Montefredane	443.682	-	265.122	708.804	2.275	311,562	**62,60%**	Montefredane	443.683	1
Montefusco	249.483	-	133.279	382.762	1.406	272,235	**65,18%**	Montefusco	249.484	1
Montella	1.895.851	-	694.144	2.589.995	7.886	328,429	**73,20%**	Montella	1.895.852	1
Montemarano	501.716	-	262.141	763.857	2.974	256,845	**65,68%**	Montemarano	501.717	1
Montemiletto	990.363	-	482.260	1.472.623	5.323	276,653	**67,25%**	Montemiletto	990.364	1
Monteverde	196.962	-	52.127	249.089	815	305,631	**79,07%**	Monteverde	196.963	1
Montoro Inferiore	2.419.380	-	1.353.150	3.772.530	10.568	356,977	**64,13%**	Montoro Inferio	2.419.381	1
Montoro Superiore	1.790.947	-	1.190.573	2.981.520	8.941	333,466	**60,07%**	Montoro Super	1.790.948	1
Morra De Sanctis	179.011	-	267.694	446.705	1.312	340,476	**40,07%**	Morra De Sanc	179.012	1
Moschiano	290.287	-	225.692	515.979	1.716	300,687	**56,26%**	Moschiano	290.288	1
Mugnano del Cardinale	955.227	-	711.436	1.666.663	5.385	309,501	**57,31%**	Mugnano del C	955.228	1
Nusco	607.170	-	494.277	1.101.447	4.229	260,451	**55,12%**	Nusco	607.171	1
Ospedaletto d'Alpinolo	433.503	-	307.791	741.294	2.040	363,379	**58,48%**	Ospedaletto d'	433.504	1
Pago del Vallo di Lauro	348.483	-	163.080	511.563	1.835	278,781	**68,12%**	Pago del Vallo	348.484	1
Parolise	164.858	-	65.567	230.425	676	340,865	**71,55%**	Parolise	164.859	1
Paternopoli	391.012	-	226.194	617.206	2.455	251,408	**63,35%**	Paternopoli	391.013	1
Petruro Irpino	49.073	-	17.220	66.293	336	197,301	**74,02%**	Petruro Irpino	49.074	1
Pietradefusi	402.701	-	241.115	643.816	2.342	274,900	**62,55%**	Pietradefusi	402.702	1
Pietrastornina	304.679	-	167.760	472.439	1.556	303,624	**64,49%**	Pietrastornina	304.680	1
Prata di Principato Ultra	466.517	-	580.994	1.047.511	2.988	350,573	**44,54%**	Prata di Princi	466.518	1
Pratola Serra	694.416	-	486.735	1.181.151	3.763	313,885	**58,79%**	Pratola Serra	694.417	1
Quadrelle	341.113	-	260.705	601.818	1.891	318,254	**56,68%**	Quadrelle	341.114	1
Quindici	410.474	-	251.871	662.345	1.750	378,483	**61,97%**	Quindici	410.475	1
Rocca San Felice	94.809	-	122.668	217.477	876	248,261	**43,59%**	Rocca San Fe	94.810	1
Roccabascerana	628.090	-	136.830	764.920	2.378	321,665	**82,11%**	Roccabascera	628.091	1
Rotondi	518.111	-	1.477.279	1.995.390	3.597	554,737	**25,97%**	Rotondi	518.112	1
Salza Irpina	166.857	-	62.434	229.291	764	300,119	**72,77%**	Salza Irpina	166.858	1
San Mango sul Calore	230.920	-	97.184	328.104	1.194	274,794	**70,38%**	San Mango su	230.921	1
San Martino Valle Caudina	821.208	-	706.829	1.528.037	4.829	316,429	**53,74%**	San Martino V	821.209	1
San Michele di Serino	494.690	-	356.553	851.243	2.551	333,690	**58,11%**	San Michele d	494.691	1
San Nicola Baronia	150.407	-	62.064	212.471	776	273,803	**70,79%**	San Nicola Ba	150.408	1
San Potito Ultra	379.467	-	129.422	508.889	1.575	323,104	**74,57%**	San Potito Ultr	379.468	1
San Sossio Baronia	242.992	-	128.789	371.781	1.688	220,249	**65,36%**	San Sossio Ba	242.993	1
Santa Lucia di Serino	310.237	-	154.627	464.864	1.440	322,822	**66,74%**	Santa Lucia di	310.238	1
Santa Paolina	211.497	-	114.091	325.588	1.359	239,579	**64,96%**	Santa Paolina	211.498	1
Sant'Andrea di Conza	284.163	-	99.403	383.566	1.628	235,606	**74,08%**	Sant'Andrea di	284.164	1
Sant'Angelo a Scala	149.741	-	89.805	239.546	744	321,970	**62,51%**	Sant'Angelo a	149.742	1
Sant'Angelo all'Esca	188.874	-	64.555	253.429	847	299,208	**74,53%**	Sant'Angelo al	188.875	1
Sant'Angelo dei Lombardi	583.327	-	841.242	1.424.569	4.194	339,668	**40,95%**	Sant'Angelo de	583.328	1
Santo Stefano del Sole	438.305	-	202.583	640.888	2.214	289,471	**68,39%**	Santo Stefano	438.306	1
Savignano Irpino	163.493	-	235.362	398.855	1.151	346,529	**40,99%**	Savignano Irpi	163.494	1
Scampitella	201.982	-	145.801	347.783	1.307	266,093	**58,08%**	Scampitella	201.983	1
Senerchia	120.763	-	93.132	213.895	888	240,873	**56,46%**	Senerchia	120.764	1
Serino	1.794.709	-	912.689	2.707.398	7.129	379,772	**66,29%**	Serino	1.794.710	1
Sirignano	577.349	-	313.557	890.906	2.911	306,048	**64,80%**	Sirignano	577.350	1
Solofra	1.131.688	-	3.755.967	4.887.655	12.438	392,961	**23,15%**	Solofra	1.131.689	1
Sorbo Serpico	140.173	-	61.983	202.156	586	344,976	**69,34%**	Sorbo Serpico	140.174	1
Sperone	551.004	-	510.546	1.061.550	3.662	289,883	**51,91%**	Sperone	551.005	1
Sturno	641.553	-	302.129	943.682	3.122	302,268	**67,98%**	Sturno	641.554	1
Summonte	296.941	-	118.481	415.422	1.569	264,769	**71,48%**	Summonte	296.942	1
Taurano	354.480	-	163.990	518.470	1.563	331,715	**68,37%**	Taurano	354.481	1
Taurasi	463.362	-	309.134	772.496	2.447	315,691	**59,98%**	Taurasi	463.363	1
Teora	319.465	-	174.004	493.469	1.539	320,643	**64,74%**	Teora	319.466	1
Torella dei Lombardi	265.322	-	156.338	421.660	2.201	191,577	**62,92%**	Torella dei Lon	265.323	1
Torre Le Nocelle	192.704	-	165.552	358.256	1.357	264,006	**53,79%**	Torre Le Nocel	192.705	1
Torrioni	44.362	-	35.460	79.822	559	142,794	**55,58%**	Torrioni	44.363	1
Trevico	180.223	-	107.126	287.349	1.037	277,096	**62,72%**	Trevico	180.224	1
Tufo	187.157	-	133.350	320.507	898	356,912	**58,39%**	Tufo	187.158	1
Vallata	473.894	-	462.788	936.682	2.818	332,392	**50,59%**	Vallata	473.895	1
Vallesaccarda	262.105	-	125.012	387.117	1.403	275,921	**67,71%**	Vallesaccarda	262.106	1
Venticano	500.531	-	352.355	852.886	2.514	339,255	**58,69%**	Venticano	500.532	1
Villamaina	150.026	-	110.970	260.996	1.006	259,439	**57,48%**	Villamaina	150.027	1
Villanova del Battista	346.853	-	127.749	474.602	1.732	274,020	**73,08%**	Villanova del B	346.854	1
Volturara Irpina	649.434	-	449.640	1.099.074	3.352	327,886	**59,09%**	Volturara Irpina	649.435	1
Zungoli	200.347	-	99.534	299.881	1.170	256,309	**66,81%**	Zungoli	200.348	1
Provincia di Avellino	**81.273.023**	**215.385**	**65.034.879**	**146.523.287**	**426.097**	**343,368**	**55,61%**	**Provincia di Avellino**	**81.273.141**	**215.503**

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

#RIF! #RIF!

Provincia di Benevento - a di Benevento -

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)n.	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.%D	Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico
Airola	2.510.217	-	340.905	2.851.121	8.140	350,261	n.d.	Airola	2.510.218	1
Amorosi	708.516	-	421.154	1.129.670	2.854	395,820	62,72%	Amorosi	708.517	1
Apice	1.186.706	-	555.858	1.742.564	5.783	301,325	68,10%	Apice	1.186.707	1
Apollosa	564.446	11.628	120.277	696.351	2.692	254,355	82,73%	Apollosa	564.447	11.629
Arpaia	601.062	-	86.360	687.422	2.047	335,819	n.d.	Arpaia	601.063	1
Arpaise	128.835	-	62.940	191.775	804	238,526	67,18%	Arpaise	128.836	1
Baselice	492.424	-	159.890	652.314	2.497	261,239	75,49%	Baselice	492.425	1
Benevento	15.742.210	114.077	9.232.583	25.088.870	60.797	410,790	63,20%	Benevento	15.742.211	114.078
Bonea	444.557	-	68.268	512.825	1.466	349,812	86,69%	Bonea	444.558	1
Bucciano	672.445	-	314.249	986.694	2.093	471,426	68,15%	Bucciano	672.446	1
Buonalbergo	343.329	-	163.940	507.269	1.789	283,549	67,68%	Buonalbergo	343.330	1
Calvi	368.770	-	312.020	680.790	2.619	259,943	54,17%	Calvi	368.771	1
Campolattaro	111.945	-	76.940	188.885	1.100	171,714	59,27%	Campolattaro	111.946	1
Campoli del Monte Taburno	232.620	-	211.120	443.740	1.534	289,270	52,42%	Campoli del M	232.621	1
Casalduni	119.538	-	245.592	365.130	1.456	250,776	32,74%	Casalduni	119.539	1
Castelfranco in Miscano	107.765	-	90.100	197.865	931	212,530	54,46%	Castelfranco in	107.766	1
Castelpagano	157.648	89.968	95.640	343.256	1.540	164,473	72,14%	Castelpagano	157.649	89.969
Castelpoto	222.795	-	144.660	367.455	1.294	283,968	60,63%	Castelpoto	222.796	1
Castelvenere	505.184	-	209.961	715.145	2.580	277,188	70,64%	Castelvenere	505.185	1
Castelvetere in Val Fortore	321.826	-	67.000	388.826	1.341	289,952	82,77%	Castelvetere in	321.827	1
Cautano	482.270	-	258.500	740.770	2.078	356,482	65,10%	Cautano	482.271	1
Ceppaloni	686.629	-	513.152	1.199.781	3.360	357,078	57,23%	Ceppaloni	686.630	1
Cerreto Sannita	782.616	-	500.392	1.283.008	4.034	318,049	61,00%	Cerreto Sannit	782.617	1
Circello	389.295	-	131.382	520.677	2.486	209,444	74,77%	Circello	389.296	1
Colle Sannita	432.454	-	198.151	630.605	2.487	253,561	68,58%	Colle Sannita	432.455	1
Cusano Mutri	523.556	-	574.209	1.097.765	4.164	263,632	47,69%	Cusano Mutri	523.557	1
Dugenta	661.629	-	71.579	733.208	2.812	260,743	n.d.	Dugenta	661.630	1
Durazzano	692.318	-	126.132	818.450	2.257	362,627	84,59%	Durazzano	692.319	1
Faicchio	552.201	-	280.399	832.600	3.699	225,088	66,32%	Faicchio	552.202	1
Foglianise	753.936	-	406.799	1.160.735	3.489	332,684	64,95%	Foglianise	753.937	1
Foiano di Val Fortore	231.760	-	95.400	327.160	1.435	227,986	70,84%	Foiano di Val F	231.761	1
Forchia	371.732	-	120.899	492.631	1.233	399,539	75,46%	Forchia	371.733	1
Fragneto l'Abate	204.286	46.930	121.284	372.500	1.104	294,900	67,44%	Fragneto l'Aba	204.287	46.931
Fragneto Monforte	264.704	34.847	190.580	490.131	1.876	242,689	61,12%	Fragneto Monf	264.705	34.848
Frasso Telesino	748.200	-	322.069	1.070.269	2.382	449,315	69,91%	Frasso Telesin	748.201	1
Ginestra degli Schiavoni	77.111	-	20.149	97.260	506	192,213	79,28%	Ginestra degli	77.112	1
Guardia Sanframondi	1.231.673	22.641	263.424	1.517.738	5.175	288,908	82,64%	Guardia Sanfra	1.231.674	22.642
Limatola	991.683	-	547.330	1.539.013	4.142	371,563	64,44%	Limatola	991.684	1
Melizzano	368.558	-	214.962	583.520	1.872	311,709	63,16%	Melizzano	368.559	1
Moiano	1.177.604	-	132.180	1.309.784	4.115	318,295	n.d.	Moiano	1.177.605	1
Molinara	325.106	-	194.844	519.950	1.649	315,312	62,53%	Molinara	325.107	1
Montefalcone di Val Fortore	344.940	-	139.080	484.020	1.627	297,492	71,27%	Montefalcone d	344.941	1
Montesarchio	4.489.570	-	1.059.102	5.548.672	13.249	418,799	80,91%	Montesarchio	4.489.571	1
Morcone	835.380	-	361.730	1.197.110	5.030	237,994	69,78%	Morcone	835.381	1
Paduli	703.815	-	306.726	1.010.540	4.045	249,824	69,65%	Paduli	703.816	1
Pago Veiano	501.022	1.488	187.448	689.958	2.497	275,719	72,83%	Pago Veiano	501.023	1.489
Pannarano	510.362	-	77.998	588.360	2.130	276,225	86,74%	Pannarano	510.363	1
Paolisi	692.822	-	108.253	801.075	2.010	398,545	86,49%	Paolisi	692.823	1
Paupisi	244.822	-	128.237	373.059	1.565	238,376	65,63%	Paupisi	244.823	1
Pesco Sannita	290.014	-	219.536	509.550	2.050	248,561	56,92%	Pesco Sannita	290.015	1
Pietraroja	49.893	-	79.107	129.000	582	221,649	38,68%	Pietraroja	49.894	1
Pietrelcina	688.380	36.093	319.480	1.043.953	3.075	327,759	69,40%	Pietrelcina	688.381	36.094
Ponte	469.017	-	269.974	738.991	2.641	279,815	63,47%	Ponte	469.018	1
Pontelandolfo	372.482	-	183.074	555.556	2.264	245,387	67,05%	Pontelandolfo	372.483	1
Puglianello	316.407	-	165.553	481.960	1.372	351,283	65,65%	Puglianello	316.408	1
Reino	181.054	-	92.330	273.384	1.229	222,444	66,23%	Reino	181.055	1
San Bartolomeo in Galdo	777.634	-	686.620	1.464.254	4.987	293,614	53,11%	San Bartolome	777.635	1
San Giorgio del Sannio	1.826.429	-	1.663.959	3.490.388	9.863	353,887	52,33%	San Giorgio de	1.826.430	1
San Giorgio La Molara	291.088	-	224.192	515.280	3.008	171,303	56,49%	San Giorgio La	291.089	1
San Leucio del Sannio	552.302	-	307.620	859.922	3.184	270,076	64,23%	San Leucio de	552.303	1
San Lorenzello	421.662	-	254.628	676.290	2.279	296,749	62,35%	San Lorenzello	421.663	1
San Lorenzo Maggiore	386.410	-	110.310	496.720	2.162	229,750	77,79%	San Lorenzo M	386.411	1
San Lupo	145.046	-	94.760	239.806	832	288,228	60,48%	San Lupo	145.047	1
San Marco dei Cavoti	581.589	1.304	352.160	935.053	3.508	266,177	62,34%	San Marco dei	581.590	1.305
San Martino Sannita	157.560	-	180.100	337.660	1.291	261,549	46,66%	San Martino S	157.561	1
San Nazzaro	228.463	26.189	85.714	340.366	911	344,870	74,82%	San Nazzaro	228.464	26.190
San Nicola Manfredi	792.050	65.710	365.440	1.223.200	3.688	313,853	70,12%	San Nicola Ma	792.051	65.711
San Salvatore Telesino	1.011.897	-	605.163	1.617.060	4.022	402,054	62,58%	San Salvatore	1.011.898	1
Santa Croce del Sannio	135.986	11.328	96.220	243.534	968	239,882	60,49%	Santa Croce d	135.987	11.329
Sant'Agata de' Goti	2.000.706	-	1.275.174	3.275.880	11.268	290,724	61,07%	Sant'Agata de'	2.000.707	1
Sant'Angelo a Cupolo	861.243	-	356.297	1.217.540	4.328	281,317	70,74%	Sant'Angelo a	861.244	1
Sant'Arcangelo Trimonte	131.936	-	48.619	180.555	620	291,218	73,07%	Sant'Arcangelo	131.937	1
Sassinoro	100.802	-	63.820	164.622	655	251,331	61,23%	Sassinoro	100.803	1
Solopaca	946.181	-	368.644	1.314.825	3.962	331,859	71,96%	Solopaca	946.182	1
Telese Terme	2.375.550	-	1.247.308	3.622.858	7.118	508,971	65,57%	Telese Terme	2.375.551	1
Tocco Caudio	261.115	-	129.680	390.795	1.528	255,756	66,82%	Tocco Caudio	261.116	1
Torrecuso	607.436	-	458.899	1.066.335	3.426	311,248	56,96%	Torrecuso	607.437	1
Vitulano	483.119	-	305.871	788.990	2.965	266,101	61,23%	Vitulano	483.120	1
Provincia di Benevento	**63.258.343**	**462.202**	**31.242.097**	**94.962.642**	**283.651**	**333,157**	**67,10%**	**Provincia di Benevento**	**63.258.421**	**462.280**

fonte: http://burc.regione.campania.it



#RIF! #RIF!

Provincia di Napoli ncia di Napoli

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)n.	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico
Acerra	20.845.799	-	9.090.260	29.936.059	56.909	526,034	**69,63%**	Acerra	20.845.800	1
Afragola	11.573.353	-	14.785.234	26.358.587	63.674	413,962	**43,91%**	Afragola	11.573.354	1
Agerola	1.677.444	58.400	722.775	2.458.619	7.517	319,305	**70,60%**	Agerola	1.677.445	58.401
Anacapri	2.662.173	-	1.164.792	3.826.965	6.684	572,556	**69,56%**	Anacapri	2.662.174	1
Arzano	5.481.568	-	8.815.962	14.297.530	34.759	411,333	**38,34%**	Arzano	5.481.569	1
Bacoli	9.916.053	-	2.880.148	12.796.201	26.611	480,861	**77,49%**	Bacoli	9.916.054	1
Barano d'Ischia	1.128.945	-	648.375	1.777.320	9.970	178,267	**63,52%**	Barano d'Ischia	1.128.946	1
Boscoreale	6.218.911	-	4.610.762	10.829.673	27.855	388,787	**57,42%**	Boscoreale	6.218.912	1
Boscotrecase	1.956.745	-	2.980.452	4.937.197	10.429	473,410	**39,63%**	Boscotrecase	1.956.746	1
Brusciano	3.004.062	-	3.996.711	7.000.773	16.038	436,512	**42,91%**	Brusciano	3.004.063	1
Caivano	3.833.186	-	8.576.474	12.409.660	37.460	331,278	**30,89%**	Caivano	3.833.187	1
Calvizzano	2.993.553	-	2.343.809	5.337.362	12.508	426,716	**56,09%**	Calvizzano	2.993.554	1
Camposano	1.179.810	-	844.060	2.023.870	5.316	380,713	**58,29%**	Camposano	1.179.811	1
Capri	3.315.060	61.597	2.711.805	6.088.462	7.052	854,632	**55,46%**	Capri	3.315.061	61.598
Carbonara di Nola	518.788	-	353.160	871.948	2.350	371,042	**59,50%**	Carbonara di N	518.789	1
Cardito	4.717.987	-	5.095.028	9.813.015	22.258	440,876	**48,08%**	Cardito	4.717.988	1
Casalnuovo di Napoli	9.953.954	-	8.781.390	18.735.344	48.542	385,962	**53,13%**	Casalnuovo di	9.953.955	1
Casamarciano	687.778	-	568.920	1.256.698	3.249	386,795	**54,73%**	Casamarciano	687.779	1
Casamicciola Terme	2.095.145	-	2.291.150	4.386.295	8.159	537,602	**47,77%**	Casamicciola T	2.095.146	1
Casandrino	3.001.395	-	3.406.983	6.408.378	13.371	479,274	**46,84%**	Casandrino	3.001.396	1
Casavatore	4.466.211	-	4.423.050	8.889.261	18.626	477,250	**50,24%**	Casavatore	4.466.212	1
Casola di Napoli	864.910	-	507.081	1.371.991	3.845	356,825	**63,04%**	Casola di Napo	864.911	1
Casoria	19.626.922	-	13.462.145	33.089.067	78.229	422,977	**59,32%**	Casoria	19.626.923	1
Castellammare di Stabia	4.177.890	-	6.210.394	10.388.284	65.929	157,568	**40,22%**	Castellammare	4.177.891	1
Castello di Cisterna	1.290.746	-	1.847.534	3.138.280	7.613	412,226	**41,13%**	Castello di Cis	1.290.747	1
Cercola	3.616.320	-	4.586.759	8.203.079	18.108	453,009	**44,08%**	Cercola	3.616.321	1
Cicciano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**	Cicciano	n.d.	n.d.
Cimitile	1.791.867	-	1.463.773	3.255.640	7.199	452,235	**55,04%**	Cimitile	1.791.868	1
Comiziano	422.112	-	351.683	773.795	1.826	423,765	**54,55%**	Comiziano	422.113	1
Crispano	3.399.646	-	2.143.542	5.543.188	12.375	447,934	**61,33%**	Crispano	3.399.647	1
Ercolano	8.264.448	-	11.175.862	19.440.310	53.260	365,008	**42,51%**	Ercolano	8.264.449	1
Forio	2.895.178	-	8.010.290	10.905.468	16.705	652,827	**26,55%**	Forio	2.895.179	1
Frattamaggiore	7.169.914	-	7.535.511	14.705.425	30.101	488,536	**48,76%**	Frattamaggiore	7.169.915	1
Frattaminore	3.109.770	-	2.662.460	5.772.230	15.805	365,215	**53,87%**	Frattaminore	3.109.771	1
Giugliano in Campania	4.608.543	-	57.605.469	62.214.012	110.473	563,160	**7,41%**	Giugliano in Ca	4.608.544	1
Gragnano	3.796.200	-	4.110.900	7.907.100	29.461	268,392	**48,01%**	Gragnano	3.796.201	1
Grumo Nevano	4.511.127	-	3.130.894	7.642.021	17.992	424,745	**59,03%**	Grumo Nevano	4.511.128	1
Ischia	7.520.168	-	6.499.660	14.019.828	18.695	749,924	**53,64%**	Ischia	7.520.169	1
Lacco Ameno	1.287.542	-	2.297.998	3.585.540	4.644	772,080	**35,91%**	Lacco Ameno	1.287.543	1
Lettere	740.616	-	658.984	1.399.600	6.149	227,614	**52,92%**	Lettere	740.617	1
Liveri	504.127	-	435.735	939.862	1.656	567,550	**53,64%**	Liveri	504.128	1
Marano di Napoli	10.048.735	-	13.794.875	23.843.610	57.200	416,846	**42,14%**	Marano di Nap	10.048.736	1
Mariglianella	1.588.637	-	1.504.160	3.092.797	7.730	400,103	**51,37%**	Mariglianella	1.588.638	1
Marigliano	5.468.553	-	7.272.391	12.740.944	30.095	423,358	**42,92%**	Marigliano	5.468.554	1
Massa di Somma	1.150.580	-	1.165.665	2.316.245	5.539	418,170	**49,67%**	Massa di Som	1.150.581	1
Massa Lubrense	4.083.603	-	2.132.385	6.215.988	14.087	441,257	**65,70%**	Massa Lubrens	4.083.604	1
Melito di Napoli	3.231.730	-	15.087.806	18.319.536	37.006	495,042	**17,64%**	Melito di Napo	3.231.731	1
Meta	1.409.724	-	1.295.716	2.705.440	7.986	338,773	**52,11%**	Meta	1.409.725	1
Monte di Procida	4.260.197	-	934.499	5.194.696	12.911	402,347	**82,01%**	Monte di Proci	4.260.198	1
Mugnano di Napoli	8.006.696	-	6.299.274	14.305.970	34.578	413,730	**55,97%**	Mugnano di Na	8.006.697	1
Napoli	102.591.953	-	395.271.835	497.863.788	959.052	519,121	**20,61%**	Napoli	102.591.954	1
Nola	7.272.428	-	6.031.256	13.303.684	33.829	393,263	**54,66%**	Nola	7.272.429	1
Ottaviano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**	Ottaviano	n.d.	n.d.
Palma Campania	3.357.135	-	2.750.072	6.107.207	15.111	404,156	**54,97%**	Palma Campar	3.357.136	1
Piano di Sorrento	3.881.327	-	2.596.198	6.477.525	13.013	497,773	**59,92%**	Piano di Sorre	3.881.328	1
Pimonte	953.530	-	1.013.980	1.967.510	6.062	324,565	**48,46%**	Pimonte	953.531	1
Poggiomarino	3.809.576	-	5.096.601	8.906.177	21.362	416,917	**42,77%**	Poggiomarino	3.809.577	1
Pollena Trocchia	926.729	-	1.110.568	2.037.297	13.600	149,801	**45,49%**	Pollena Trocch	926.730	1
Pomigliano d'Arco	9.357.402	-	7.079.258	16.436.660	39.934	411,596	**56,93%**	Pomigliano d'A	9.357.403	1
Pompei	2.437.412	-	4.109.358	6.546.770	25.421	257,534	**37,23%**	Pompei	2.437.413	1
Portici	13.899.249	-	9.122.934	23.022.183	55.310	416,239	**60,37%**	Portici	13.899.250	1
Pozzuoli	20.612.115	-	16.938.855	37.550.970	80.812	464,671	**54,89%**	Pozzuoli	20.612.116	1
Procida	3.158.225	-	1.508.745	4.666.970	10.328	451,875	**67,67%**	Procida	3.158.226	1
Qualiano	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**	Qualiano	n.d.	n.d.
Quarto	5.744.486	-	11.185.839	16.930.325	39.655	426,940	**33,93%**	Quarto	5.744.487	1
Roccarainola	1.342.673	-	1.266.580	2.609.253	7.135	365,698	**51,46%**	Roccarainola	1.342.674	1
San Gennaro Vesuviano	1.929.962	-	2.256.378	4.186.340	11.199	373,814	**46,10%**	San Gennaro V	1.929.963	1
San Giorgio a Cremano	9.089.412	-	6.760.820	15.850.232	45.052	351,821	**57,35%**	San Giorgio a	9.089.413	1
San Giuseppe Vesuviano	6.107.025	-	5.623.515	11.730.540	27.651	424,236	**52,06%**	San Giuseppe	6.107.026	1
San Paolo Bel Sito	806.230	-	761.614	1.567.844	3.535	443,520	**51,42%**	San Paolo Bel	806.231	1
San Sebastiano al Vesuvio	2.756.494	-	1.704.880	4.461.374	9.165	486,784	**61,79%**	San Sebastian	2.756.495	1
San Vitaliano	1.327.782	-	1.596.697	2.924.479	6.353	460,330	**45,40%**	San Vitaliano	1.327.783	1
Santa Maria la CaritÃ	2.675.452	-	2.372.790	5.048.242	11.708	431,179	**53,00%**	Santa Maria la	2.675.453	1
Sant'Agnello	2.875.936	-	1.848.006	4.723.942	9.039	522,618	**60,88%**	Sant'Agnello	2.875.937	1
Sant'Anastasia	5.673.267	-	7.029.442	12.702.709	27.677	458,963	**44,66%**	Sant'Anastasia	5.673.268	1
Sant'Antimo	7.256.325	-	5.917.794	13.174.119	34.291	384,186	**55,08%**	Sant'Antimo	7.256.326	1
Sant'Antonio Abate	2.881.977	-	4.969.118	7.851.095	19.587	400,832	**36,71%**	Sant'Antonio A	2.881.978	1
Saviano	3.686.116	-	3.226.705	6.912.821	15.532	445,070	**53,32%**	Saviano	3.686.117	1
Scisciano	1.018.704	-	962.901	1.981.605	5.840	339,316	**51,41%**	Scisciano	1.018.705	1
Serrara Fontana	65.809	-	224.081	289.890	3.174	91,333	**22,70%**	Serrara Fontar	65.810	1
Somma Vesuviana	735.093	-	582.507	1.317.600	34.430	38,269	**55,79%**	Somma Vesuv	735.094	1
Sorrento	7.910.782	-	5.267.221	13.178.003	16.535	796,976	**60,03%**	Sorrento	7.910.783	1
Striano	2.073.290	-	1.441.900	3.515.190	8.236	426,808	**58,98%**	Striano	2.073.291	1
Terzigno	3.884.100	-	4.029.620	7.913.720	17.670	447,862	**49,08%**	Terzigno	3.884.101	1
Torre Annunziata	11.113.976	-	6.743.196	17.857.172	43.490	410,604	**62,24%**	Torre Annunzia	11.113.977	1
Torre del Greco	19.455.485	-	22.642.991	42.098.476	85.382	493,060	**46,21%**	Torre del Greco	19.455.486	1
Trecase	461.153	-	528.552	989.705	9.045	109,420	**46,59%**	Trecase	461.154	1
Tufino	559.665	-	772.440	1.332.105	3.774	352,969	**42,01%**	Tufino	559.666	1
Vico Equense	6.075.801	-	3.150.744	9.226.545	20.809	443,392	**65,85%**	Vico Equense	6.075.802	1
Villaricca	6.664.972	-	6.894.218	13.559.190	30.162	449,545	**49,15%**	Villaricca	6.664.973	1
Visciano	942.367	-	651.420	1.593.787	4.521	352,530	**59,13%**	Visciano	942.368	1
Volla	4.205.580	-	3.099.539	7.305.119	23.332	313,094	**57,57%**	Volla	4.205.581	1
Provincia di Napoli	**511.651.416**	**119.997**	**839.415.910**	**1.351.187.323**	**2.994.347**	**451,206**	**37,88%**	**Provincia di Napoli**	**511.651.505**	**120.086**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Provincia di Salerno

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT) n.	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.	Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico
Acerno	547.800	-	350.890	898.690	2.832	317,334	60,96%	Acerno	547.801	1
Agropoli	6.434.786	-	6.861.624	13.296.410	20.911	635,857	48,39%	Agropoli	6.434.787	1
Albanella	1.247.330	-	359.320	1.606.650	6.507	246,911	77,64%	Albanella	1.247.331	1
Altano	96.495	-	74.885	171.380	1.083	158,246	56,30%	Altano	96.496	1
Altavilla Silentina	1.145.747	-	540.750	1.686.497	7.029	239,934	67,94%	Altavilla Silenti	1.145.748	1
Amalfi	1.937.926	-	1.305.284	3.243.190	5.173	626,946	59,75%	Amalfi	1.937.927	1
Angri	7.124.620	-	7.550.320	14.674.940	32.675	449,118	48,55%	Angri	7.124.621	1
Aquara	231.538	-	160.672	392.210	1.552	252,713	59,03%	Aquara	231.539	1
Ascea	1.937.728	-	1.219.532	3.157.260	5.683	555,562	61,37%	Ascea	1.937.729	1
Atena Lucana	827.431	-	354.499	1.181.930	2.308	512,101	70,01%	Atena Lucana	827.432	1
Atrani	251.522	-	89.318	340.840	841	405,279	73,79%	Atrani	251.523	1
Auletta	390.600	-	187.148	577.748	2.363	244,498	67,61%	Auletta	390.601	1
Baronissi	4.748.194	75.523	1.923.712	6.747.429	16.820	396,665	71,49%	Baronissi	4.748.195	75.524
Battipaglia	12.825.952	-	6.548.204	19.374.156	50.513	383,548	66,20%	Battipaglia	12.825.953	1
Bellizzi	3.793.896	-	1.612.258	5.406.154	13.165	410,646	70,18%	Bellizzi	3.793.897	1
Bellosguardo	144.526	-	76.874	221.400	827	267,715	65,28%	Bellosguardo	144.527	1
Bracigliano	1.367.646	-	493.228	1.860.874	5.397	344,798	73,49%	Bracigliano	1.367.647	1
Buccino	715.262	-	594.338	1.309.600	5.174	253,112	54,62%	Buccino	715.263	1
Buonabitacolo	384.938	-	347.128	732.066	2.566	285,295	52,58%	Buonabitacolo	384.939	1
Caggiano	298.451	201.392	260.699	760.542	2.799	199,768	65,72%	Caggiano	298.452	201.393
Calvanico	290.321	-	255.599	545.920	1.578	345,957	53,18%	Calvanico	290.322	1
Camerota	2.144.804	-	2.265.784	4.410.588	6.757	652,874	48,59%	Camerota	2.144.805	1
Campagna	1.869.712	-	2.580.518	4.450.230	16.145	275,641	42,01%	Campagna	1.869.713	1
Campora	32.959	-	38.221	71.180	454	156,784	46,30%	Campora	32.960	1
Cannalonga	70.143	-	130.397	200.540	1.068	187,772	34,98%	Cannalonga	70.144	1
Capaccio	6.727.615	-	6.135.330	12.862.945	22.349	575,549	52,30%	Capaccio	6.727.616	1
Casal Velino	1.901.194	124.297	558.224	2.583.715	5.025	489,436	78,39%	Casal Velino	1.901.195	124.298
Casalbuono	162.496	-	129.004	291.555	1.236	291,353	55,73%	Casalbuono	162.496	1
Casaletto Spartano	101.123	-	140.507	241.630	1.436	168,266	41,85%	Casaletto Spar	101.124	1
Caselle in Pittari	260.487	-	164.453	424.940	1.971	215,596	61,30%	Caselle in Pitt	260.488	1
Castel San Giorgio	3.027.671	-	2.351.973	5.379.644	13.555	396,875	56,28%	Castel San Gi	3.027.672	1
Castel San Lorenzo	423.948	-	165.956	589.904	2.565	229,982	71,87%	Castel San Lo	423.949	1
Castelcivita	192.097	-	279.664	472.760	1.734	264,108	40,65%	Castelcivita	192.097	1
Castellabate	3.017.873	-	2.944.963	5.962.836	8.370	712,406	50,61%	Castellabate	3.017.874	1
Castelnuovo Cilento	487.107	-	463.983	951.090	2.648	359,173	51,22%	Castelnuovo C	487.108	1
Castelnuovo di Conza	90.590	-	56.200	146.790	622	235,997	61,71%	Castelnuovo di	90.591	1
Castiglione del Genovesi	259.700	-	114.380	374.080	1.388	269,510	69,42%	Castiglione del	259.701	1
Cava de' Tirreni	15.811.140	-	7.577.226	23.388.366	53.578	436,529	67,60%	Cava de' Tirren	15.811.141	1
Celle di Bulgheria	273.809	-	196.837	470.646	1.964	239,636	58,18%	Celle di Bulghe	273.810	1
Centola	1.233.724	-	1.839.786	3.073.510	5.146	597,262	40,14%	Centola	1.233.725	1
Ceraso	323.601	-	256.569	580.170	2.492	232,813	55,78%	Ceraso	323.602	1
Cetara	565.726	-	518.980	1.084.706	2.238	484,676	52,15%	Cetara	565.727	1
Cicerale	269.166	-	173.668	442.834	1.229	360,321	60,78%	Cicerale	269.167	1
Colliano	437.846	-	419.627	857.473	3.729	229,947	51,06%	Colliano	437.847	1
Conca dei Marini	265.960	8.029	97.695	371.684	724	502,286	73,72%	Conca dei Mar	265.961	8.030
Controne	133.959	-	74.027	207.986	870	239,064	64,41%	Controne	133.960	1
Contursi Terme	573.548	-	341.482	915.030	3.347	273,388	62,68%	Contursi Terme	573.549	1
Corbara	545.453	-	390.567	936.020	2.517	371,879	58,27%	Corbara	545.454	1
Corleto Monforte	82.627	-	62.435	145.062	605	239,772	56,96%	Corleto Monfor	82.628	1
Cuccaro Vetere	35.259	51.556	22.411	109.226	576	100,122	79,48%	Cuccaro Veter	35.260	51.557
Eboli	7.524.772	-	8.024.300	15.549.072	38.385	405,082	48,39%	Eboli	7.524.773	1
Felitto	193.390	-	106.890	300.280	1.285	233,681	64,40%	Felitto	193.391	1
Fisciano	4.317.861	-	2.306.161	6.624.022	13.759	481,432	65,18%	Fisciano	4.317.862	1
Furore	166.407	-	107.620	274.027	837	327,392	60,73%	Furore	166.408	1
Futani	137.188	-	81.832	219.020	1.214	180,412	62,64%	Futani	137.189	1
Giffoni Sei Casali	1.321.259	-	417.626	1.738.885	5.272	329,834	75,98%	Giffoni Sei Cas	1.321.260	1
Giffoni Valle Piana	3.234.588	-	1.412.736	4.647.324	12.001	387,245	69,60%	Giffoni Valle P	3.234.589	1
Gioi	192.377	-	216.867	409.244	1.317	310,740	47,01%	Gioi	192.378	1
Giungano	191.960	-	143.430	335.390	1.262	265,761	57,24%	Giungano	191.961	1
Ispani	286.762	-	274.268	561.030	998	562,203	49,31%	Ispani	286.763	1
Laureana Cilento	184.704	-	94.736	279.440	1.182	236,413	66,10%	Laureana Ciler	184.705	1
Laurino	233.256	-	143.484	376.740	1.649	228,466	61,91%	Laurino	233.257	1
Laurito	99.088	-	64.412	163.500	836	195,574	60,60%	Laurito	99.089	1
Laviano	256.017	-	155.810	411.827	1.490	276,394	62,17%	Laviano	256.018	1
Lustra	166.944	-	93.372	260.316	1.092	238,385	64,13%	Lustra	166.945	1
Magliano Vetere	70.617	-	54.583	125.200	708	176,836	56,40%	Magliano Vete	70.618	1
Maiori	2.028.633	-	1.252.633	3.281.553	5.690	576,800	61,83%	Maiori	2.028.921	1
Mercato San Severino	5.304.936	-	3.335.724	8.640.660	22.176	389,640	61,40%	Mercato San S	5.304.937	1
Minori	926.225	-	321.375	1.247.600	2.820	442,411	74,24%	Minori	926.226	1
Moio della Civitella	421.434	10.239	144.900	576.573	1.864	303,827	74,87%	Moio della Civ	421.435	10.240
Montano Antilia	218.728	-	159.302	378.030	2.190	172,616	57,86%	Montano Antili	218.729	1
Monte San Giacomo	221.534	-	162.590	384.094	1.625	236,366	57,68%	Monte San Gia	221.535	1
Montecorice	947.065	-	607.570	1.554.635	2.591	600,014	60,92%	Montecorice	947.066	1
Montecorvino Pugliano	2.158.822	-	1.424.494	3.583.316	10.234	350,138	60,25%	Montecorvino F	2.158.823	1
Montecorvino Rovella	2.518.394	-	1.695.036	4.213.430	12.777	329,767	59,77%	Montecorvino F	2.518.395	1
Monteforte Cilento	47.997	-	30.723	78.720	564	139,574	60,97%	Monteforte Cile	47.998	1
Montesano sulla Marcellana	1.005.706	-	768.617	1.774.323	6.754	262,707	56,68%	Montesano sul	1.005.707	1
Morigerati	79.231	-	39.813	119.044	690	172,528	66,56%	Morigerati	79.232	1
Nocera Inferiore	7.107.718	-	12.704.253	19.811.971	46.276	428,126	35,88%	Nocera Inferior	7.107.719	1
Nocera Superiore	5.441.816	-	2.924.474	8.366.290	24.253	344,959	65,04%	Nocera Superi	5.441.817	1
Novi Velia	300.144	-	213.176	513.320	2.305	222,698	58,47%	Novi Velia	300.145	1
Ogliastro Cilento	474.027	-	218.453	692.480	2.252	307,496	68,45%	Ogliastro Ciler	474.028	1
Olevano sul Tusciano	1.441.833	-	426.692	1.868.525	6.865	272,183	77,16%	Olevano sul Tu	1.441.834	1
Oliveto Citra	756.820	-	510.400	1.267.220	3.839	330,091	59,72%	Oliveto Citra	756.821	1
Omignano	330.344	-	186.406	516.750	1.590	325,000	63,93%	Omignano	330.345	1
Orria	80.964	8.973	106.613	196.550	1.138	164,830	45,76%	Orria	80.965	8.974
Ottati	83.362	-	58.227	141.589	662	213,881	58,88%	Ottati	83.363	1
Padula	864.513	-	832.498	1.697.010	5.222	324,973	50,94%	Padula	864.514	1
Pagani	3.247.925	-	10.799.015	14.046.940	34.150	407,158	23,12%	Pagani	3.247.926	1
Palomonte	291.146	-	358.354	649.500	4.021	161,527	44,83%	Palomonte	291.147	1
Pellezzano	2.501.824	-	2.229.356	4.731.180	10.657	443,950	52,88%	Pellezzano	2.501.825	1
Perdifumo	293.204	-	148.974	442.178	1.775	249,114	66,31%	Perdifumo	293.205	1
Perito	113.655	18.250	92.875	224.780	986	209,462	58,68%	Perito	113.656	18.251
Pertosa	108.210	-	88.840	197.050	694	283,934	54,91%	Pertosa	108.211	1
Petina	192.801	-	94.504	287.305	1.194	240,624	67,11%	Petina	192.802	1
Piaggine	228.423	-	133.137	361.560	1.407	256,972	63,18%	Piaggine	228.424	1
Pisciotta	623.867	-	767.543	1.391.410	2.720	511,548	44,84%	Pisciotta	623.868	1
Polla	920.290	-	1.194.132	2.114.422	5.248	402,901	43,52%	Polla	920.291	1
Pollica	1.516.423	-	569.542	2.085.965	2.400	869,152	72,70%	Pollica	1.516.424	1
Pontecagnano Faiano	5.814.333	-	5.509.274	11.323.607	25.241	449,089	51,44%	Pontecagnano	5.835.158	1
Positano	1.956.195	-	1.509.496	3.465.691	3.904	887,728	56,44%	Positano	1.956.196	1
Postiglione	334.642	-	131.698	466.340	2.191	212,843	71,76%	Postiglione	334.643	1
Praiano	700.743	-	340.571	1.041.314	2.086	499,192	67,29%	Praiano	700.744	1
Prignano Cilento	107.317	-	120.313	227.630	1.014	224,487	47,15%	Prignano Ciler	107.318	1
Ravello	909.390	-	532.260	1.441.650	2.482	587,949	63,08%	Ravello	909.391	1
Ricigliano	52.948	-	131.280	184.228	1.173	157,057	28,74%	Ricigliano	52.949	1
Roccadaspide	1.749.891	-	326.854	2.076.745	7.315	283,902	84,26%	Roccadaspide	1.749.892	1
Roccagloriosa	251.857	-	210.153	462.010	1.734	266,442	54,51%	Roccagloriosa	251.858	1
Roccapiemonte	1.574.000	-	1.366.895	2.940.895	9.100	323,175	53,52%	Roccapiemont	1.574.001	1
Rofrano	273.926	-	102.904	376.830	1.605	234,785	72,69%	Rofrano	273.927	1
Romagnano al Monte	49.428	-	43.092	92.490	882	242,120	53,44%	Romagnano al	49.429	1
Roscigno	106.560	-	105.310	211.870	830	255,265	50,29%	Roscigno	106.561	1
Rutino	151.422	-	79.338	230.760	872	264,633	65,62%	Rutino	151.423	1
Sacco	96.475	-	73.995	170.470	540	315,685	56,59%	Sacco	96.476	1
Sala Consilina	2.072.186	-	2.600.410	4.672.596	12.283	380,412	44,35%	Sala Consilina	2.072.187	1
Salento	316.960	-	124.180	441.140	2.008	219,691	71,85%	Salento	316.961	1
Salerno	38.291.559	-	21.788.133	60.080.478	131.295	455,414	63,73%	Salerno	38.291.560	1
Salvitelle	91.386	-	49.834	141.220	574	246,028	64,71%	Salvitelle	91.387	1
San Cipriano Picentino	1.484.586	-	782.454	2.267.040	6.601	343,439	65,49%	San Cipriano P	1.484.587	1
San Giovanni a Piro	621.615	-	715.805	1.337.420	3.794	352,509	46,48%	San Giovanni a	621.616	1
San Gregorio Magno	455.458	-	473.670	929.128	4.404	210,974	49,02%	San Gregorio M	455.459	1
San Mango Piemonte	1.513.933	-	293.534	808.890	2.662	310,634	63,87%	San Mango Pie	514.944	1
San Marzano sul Sarno	1.835.491	-	2.308.709	4.144.200	10.259	403,958	44,29%	San Marzano s	1.835.492	1
San Mauro Cilento	249.468	50.895	168.254	468.617	948	440,635	64,10%	San Mauro Cil	249.469	50.896
San Mauro la Bruca	50.856	45.260	49.014	145.130	629	158,776	66,23%	San Mauro la B	50.857	45.261
San Pietro al Tanagro	354.820	-	202.360	557.180	1.735	321,141	63,68%	San Pietro al T	354.821	1
San Rufo	209.775	-	166.020	375.795	1.760	213,520	55,82%	San Rufo	209.776	1
San Valentino Torio	2.539.916	-	1.630.980	4.170.895	10.538	391,339	60,90%	San Valentino	2.539.916	1
Santa Marina	794.604	-	550.166	1.344.770	3.139	428,407	59,09%	Santa Marina	794.605	1
Sant'Angelo a Fasanella	120.235	-	68.905	189.140	670	282,299	63,57%	Sant'Angelo a	120.236	1
Sant'Arsenio	673.790	-	347.870	1.021.660	2.756	370,704	65,95%	Sant'Arsenio	673.791	1
Sant'Egidio del Monte Albino	1.903.203	-	1.884.547	3.787.750	8.817	429,596	50,25%	Sant'Egidio de	1.903.204	1
Santomenna	74.288	-	54.652	128.940	452	277,290	57,61%	Santomenna	74.289	1
Sanza	343.496	-	262.774	606.270	2.696	224,878	56,66%	Sanza	343.497	1
Sapri	1.341.902	-	1.376.188	2.718.090	6.868	395,762	49,37%	Sapri	1.341.903	1
Sarno	6.935.493	-	5.340.117	12.275.610	31.032	395,579	56,50%	Sarno	6.935.494	1
Sassano	1.090.276	-	608.984	1.699.260	5.060	335,822	64,16%	Sassano	1.090.277	1
Scafati	9.653.338	-	10.501.252	20.154.590	50.150	401,886	47,90%	Scafati	9.653.339	1
Scala	487.712	-	282.393	770.105	1.540	500,068	63,33%	Scala	487.713	1
Serramezzana	19.364	-	25.423	44.787	345	129,817	43,24%	Serramezzana	19.365	1
Serre	644.564	-	795.391	1.439.955	3.985	361,344	44,76%	Serre	644.565	1
Sessa Cilento	210.995	21.775	90.305	323.075	1.344	224,182	72,05%	Sessa Cilento	210.996	21.776
Siano	1.751.080	-	1.754.728	3.505.808	10.001	350,546	49,95%	Siano	1.751.081	1
Sicignano degli Alburni	507.940	-	827.540	1.035.480	3.055	304,183	49,05%	Sicignano degl	507.941	1
Stella Cilento	84.826	-	76.284	161.110	767	210,052	52,65%	Stella Cilento	84.827	1
Stio	88.684	-	125.916	214.600	913	235,049	41,33%	Stio	88.685	1
Teggiano	1.259.925	-	774.060	2.033.985	8.111	250,769	61,94%	Teggiano	1.259.926	1
Torchiara	53.770	-	59.250	113.020	1.852	61,026	47,58%	Torchiara	53.771	1
Torraca	145.071	-	165.989	311.060	1.278	243,396	46,64%	Torraca	145.072	1
Torre Orsaia	449.931	-	200.162	650.093	2.169	299,720	69,21%	Torre Orsaia	449.932	1
Tortorella	89.855	-	25.750	115.605	543	212,901	77,73%	Tortorella	89.856	1
Tramonti	750.733	227.080	410.960	1.388.773	4.053	286,625	70,41%	Tramonti	750.734	227.081
Trentinara	338.670	-	181.250	519.920	1.676	310,215	65,14%	Trentinara	338.671	1
Valle dell'Angelo	26.496	-	37.644	64.140	252	254,524	41,31%	Valle dell'Ange	26.497	1
Vallo della Lucania	1.976.354	-	2.035.336	4.011.690	8.634	464,639	49,26%	Vallo della Luc	1.976.355	1
Valva	188.573	-	101.099	289.672	1.701	170,295	65,10%	Valva	188.574	1
Vibonati	989.730	-	855.920	1.845.650	3.221	573,005	53,63%	Vibonati	989.731	1
Vietri sul Mare	1.795.462	-	1.736.856	3.532.318	8.073	437,547	50,83%	Vietri sul Mare	1.795.463	1
Provincia di Salerno	**247.446.113**	**843.269**	**193.150.410**	**441.439.792**	**1.093.453**	**402,941**	**56,25%**	**Provincia di Salerno**	**247.446.271**	**843.427**

fonte: http://burc.regione.campania.it

S.I.O.R.R.
Sistema Informativo Osservatorio Regionale Rifiuti

#RIF!

Provincia di Caserta -

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico	Kg di rifiuti indifferenziati	Totale Kg ai fini del calcolo percentuale della R.D.	n. abitanti (ISTAT)n	Produzione pro capite R.U. annua in Kg	% di R.D.%
Ailano	284.395	-	155.421	439.815	1.382	318,245	**64,66%**
Alife	1.534.292	-	1.392.653	2.926.945	7.633	383,459	**52,42%**
Alvignano	603.515	38.506	798.285	1.440.306	4.878	287,372	**44,58%**
Arienzo	1.369.523	-	741.182	2.110.705	5.361	393,715	**64,88%**
Aversa	13.512.478	-	13.218.443	26.730.921	52.813	506,143	**50,55%**
Baia e Latina	322.828	90.310	381.406	794.544	2.238	314,671	**52,00%**
Bellona	2.092.040	-	1.356.170	3.448.210	5.864	588,030	**60,67%**
Caianello	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**
Caiazzo	955.514	-	611.259	1.566.773	5.641	277,747	**60,99%**
Calvi Risorta	1.637.884	-	918.374	2.556.258	5.759	443,872	**64,07%**
Camigliano	392.060	-	192.118	584.178	1.962	297,746	**67,11%**
Cancello ed Arnone	1.394.718	-	1.439.140	2.833.858	5.476	517,505	**49,22%**
Capodrise	2.081.476	-	1.972.514	4.053.990	9.756	415,538	**51,34%**
Capriati a Volturno	185.892	-	153.960	339.852	1.587	214,147	**54,70%**
Capua	3.193.544	-	5.865.086	9.058.630	18.778	482,407	**35,25%**
Carinaro	1.755.117	-	1.395.108	3.150.225	7.102	443,569	**55,71%**
Carinola	1.570.084	-	1.627.166	3.197.250	7.800	409,904	**49,11%**
Casagiove	1.528.020	-	2.384.117	3.912.137	13.769	284,126	**39,06%**
Casal di Principe	328.922	-	9.529.312	9.858.234	20.946	470,650	**3,34%**
Casaluce	1.561.514	-	1.977.352	3.538.865	10.067	351,531	**44,12%**
Casapesenna	894.722	-	2.109.088	3.003.810	6.684	449,403	**29,79%**
Casapulla	1.982.037	-	1.695.316	3.677.353	8.554	429,899	**53,90%**
Caserta	21.046.577	-	20.651.632	41.698.209	74.868	556,956	**50,47%**
Castel Campagnano	328.287	-	229.925	558.211	1.610	346,715	**58,81%**
Castel di Sasso	63.339	-	112.566	175.905	1.183	148,694	**36,01%**
Castel Morrone	963.051	-	606.919	1.569.970	3.888	403,799	**61,34%**
Castel Volturno	2.865.052	-	16.535.914	19.400.966	23.047	841,800	**14,77%**
Castello del Matese	296.576	-	164.371	460.947	1.523	302,657	**64,34%**
Cellole	1.746.646	-	1.369.710	3.116.356	7.716	403,882	**56,05%**
Cervino	1.207.956	-	658.802	1.866.758	5.019	371,938	**64,71%**
Cesa	1.153.722	-	2.426.548	3.580.270	8.691	411,951	**32,22%**
Ciorlano	30.523	8.508	84.217	123.248	425	269,976	**31,67%**
Conca della Campania	217.862	-	149.222	367.084	1.250	293,667	**59,35%**
Curti	1.941.652	-	1.488.298	3.429.950	7.051	486,449	**56,61%**
Dragoni	419.340	-	379.965	799.305	2.160	370,049	**52,46%**
Falciano del Massico	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**
Fontegreca	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**
Formicola	320.048	-	155.217	475.265	1.474	322,432	**67,34%**
Francolise	1.743.875	-	918.062	2.661.937	4.911	542,036	**65,51%**
Frignano	1.751.258	-	2.046.902	3.798.160	8.900	426,760	**46,11%**
Gallo Matese	51.250	-	96.240	147.490	625	235,984	**34,75%**
Galluccio	560.833	-	202.403	763.236	2.200	346,925	**73,48%**
Giano Vetusto	149.544	-	61.531	211.075	651	324,232	**70,85%**
Gioia Sannitica	622.356	129.598	366.104	1.118.058	3.630	272,303	**67,26%**
Grazzanise	501.844	-	708.971	1.210.815	7.075	171,140	**41,45%**
Gricignano di Aversa	2.615.285	-	4.505.028	7.120.313	11.087	642,222	**36,73%**
Letino	126.989	-	127.020	254.009	713	356,254	**49,99%**
Liberi	100.340	-	144.530	244.870	1.163	210,550	**40,98%**
Lusciano	2.610.149	-	4.575.001	7.185.150	15.296	469,740	**36,33%**
Macerata Campania	2.154.014	-	2.204.356	4.358.370	10.504	414,925	**49,42%**
Maddaloni	6.033.426	-	12.822.939	18.856.365	39.247	480,454	**32,00%**
Marcianise	9.272.419	-	9.692.950	18.965.369	40.047	473,578	**48,89%**
Marzano Appio	378.342	-	390.754	769.096	2.316	332,079	**49,19%**
Mignano Monte Lungo	664.880	-	350.460	1.015.340	3.252	312,220	**65,48%**
Mondragone	1.614.576	-	3.743.654	5.358.230	27.358	195,856	**30,13%**
Orta di Atella	4.219.291	-	6.322.129	10.541.420	25.691	410,316	**40,03%**
Parete	2.368.718	-	2.344.660	4.713.378	11.048	426,627	**50,26%**
Pastorano	818.928	-	983.727	1.802.655	2.936	613,983	**45,43%**
Piana di Monte Verna	532.310	-	413.810	946.119	2.380	397,529	**56,26%**
Piedimonte Matese	1.857.252	-	2.354.773	4.212.025	11.456	367,670	**44,09%**
Pietramelara	1.162.804	-	866.822	2.029.625	4.724	429,641	**57,29%**
Pietravairano	553.897	29.098	309.986	892.981	3.014	286,623	**65,29%**
Pignataro Maggiore	1.642.040	-	1.205.630	2.847.670	6.219	457,898	**57,66%**
Pontelatone	300.909	-	363.479	664.388	1.752	379,217	**45,29%**
Portico di Caserta	1.849.255	-	1.617.385	3.466.640	7.792	444,897	**53,34%**
Prata Sannita	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**
Pratella	14.244	-	126.473	140.717	1.613	87,239	**10,12%**
Presenzano	230.346	-	219.904	450.250	1.738	259,062	**51,16%**
Raviscanina	166.410	-	185.387	351.797	1.388	253,456	**47,30%**
Recale	1.398.538	-	1.368.782	2.767.320	7.693	359,719	**50,54%**
Riardo	491.464	-	489.508	980.972	2.387	410,964	**50,10%**
Rocca d'Evandro	392.578	-	226.795	619.373	3.329	186,054	**63,38%**
Roccamonfina	948.756	-	516.693	1.465.449	3.562	411,412	**64,74%**
Roccaromana	161.789	16.658	157.726	336.173	893	357,800	**53,08%**
Rocchetta e Croce	71.075	-	92.975	164.050	466	352,039	**43,33%**
Ruviano	152.941	73.728	201.759	428.428	1.807	196,292	**52,91%**
San Cipriano d'Aversa	2.202.558	-	3.766.568	5.969.126	13.514	441,699	**36,90%**
San Felice a Cancello	3.568.444	-	3.244.601	6.813.045	17.141	397,471	**52,38%**
San Gregorio Matese	240.025	-	94.985	335.010	1.018	329,086	**71,65%**
San Marcellino	47.460	-	6.467.500	6.514.960	12.889	505,467	**0,73%**
San Marco Evangelista	2.100.766	-	1.392.223	3.492.989	6.343	550,684	**60,14%**
San Nicola la Strada	4.813.305	-	5.455.105	10.268.410	21.372	480,461	**46,87%**
San Pietro Infine	111.404	25.380	115.136	251.920	929	243,854	**54,30%**
San Potito Sannitico	241.704	-	359.252	600.955	1.952	307,866	**40,22%**
San Prisco	2.144.099	-	3.264.004	5.408.103	12.055	448,619	**39,65%**
San Tammaro	977.583	-	1.824.167	2.801.750	5.135	545,618	**34,89%**
Santa Maria a Vico	2.744.800	-	2.265.812	5.010.612	14.203	352,785	**54,78%**
Santa Maria Capua Vetere	8.147.787	-	8.785.498	16.933.285	32.391	522,777	**48,12%**
Santa Maria la Fossa	674.666	-	494.364	1.169.030	2.681	436,043	**57,71%**
Sant'Angelo d'Alife	282.853	-	314.110	596.963	2.300	259,549	**47,38%**
Sant'Arpino	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	**n.d.**
Sessa Aurunca	7.338.590	-	3.190.100	10.528.690	22.060	477,275	**69,70%**
Sparanise	1.972.684	-	1.434.561	3.407.245	7.486	455,149	**57,90%**
Succivo	1.460.590	-	1.960.230	3.420.820	8.289	412,694	**42,70%**
Teano	1.662.773	33.460	2.429.516	4.125.749	12.494	327,540	**41,11%**
Teverola	1.640.590	-	3.221.450	4.862.040	13.748	353,654	**33,74%**
Tora e Piccilli	219.814	-	154.362	374.175	947	395,116	**58,75%**
Trentola-Ducenta	5.527.435	-	2.402.123	7.929.558	17.969	441,291	**69,71%**
Vairano Patenora	1.680.197	-	1.062.018	2.742.215	6.596	415,739	**61,27%**
Valle Agricola	125.311	-	98.679	223.990	960	233,323	**55,95%**
Valle di Maddaloni	588.985	-	433.752	1.022.737	2.806	364,482	**57,59%**
Villa di Briano	937.471	-	2.231.973	3.169.444	6.763	468,645	**29,58%**
Villa Literno	711.925	-	4.802.106	5.514.031	10.940	504,025	**12,91%**
Vitulazio	1.313.007	-	1.741.681	3.054.688	7.139	427,887	**42,98%**
Provincia di Caserta	**175.542.951**	**445.245**	**221.257.959**	**397.246.155**	**886.938**	**447,383**	**44,30%**

#RIF!

:ia di Caserta -

Comune	Kg di rifiuti differenziati	Kg di compostaggio domestico
Ailano	284.396	1
Alife	1.534.293	1
Alvignano	603.516	38.507
Arienzo	1.369.524	1
Aversa	13.512.479	1
Baia e Latina	322.829	90.311
Bellona	2.092.041	1
Caianello	n.d.	n.d.
Caiazzo	955.515	1
Calvi Risorta	1.637.885	1
Camigliano	392.061	1
Cancello ed Ar	1.394.719	1
Capodrise	2.081.477	1
Capriati a Volt	185.893	1
Capua	3.193.545	1
Carinaro	1.755.118	1
Carinola	1.570.085	1
Casagiove	1.528.021	1
Casal di Princi	328.923	1
Casaluce	1.561.515	1
Casapesenna	894.723	1
Casapulla	1.982.038	1
Caserta	21.046.578	1
Castel Campa	328.288	1
Castel di Sass	63.340	1
Castel Morron	963.052	1
Castel Volturn	2.865.053	1
Castello del M	296.577	1
Cellole	1.746.647	1
Cervino	1.207.957	1
Cesa	1.153.723	1
Ciorlano	30.524	8.509
Conca della Ca	217.863	1
Curti	1.941.653	1
Dragoni	419.341	1
Falciano del M	n.d.	n.d.
Fontegreca	n.d.	n.d.
Formicola	320.049	1
Francolise	1.743.876	1
Frignano	1.751.259	1
Gallo Matese	51.251	1
Galluccio	560.834	1
Giano Vetusto	149.545	1
Gioia Sannitica	622.357	129.599
Grazzanise	501.845	1
Gricignano di A	2.615.286	1
Letino	126.990	1
Liberi	100.341	1
Lusciano	2.610.150	1
Macerata Cam	2.154.015	1
Maddaloni	6.033.427	1
Marcianise	9.272.420	1
Marzano Appio	378.343	1
Mignano Monte	664.881	1
Mondragone	1.614.577	1
Orta di Atella	4.219.292	1
Parete	2.368.719	1
Pastorano	818.929	1
Piana di Monte	532.311	1
Piedimonte Ma	1.857.253	1
Pietramelara	1.162.805	1
Pietravairano	553.898	29.099
Pignataro Mag	1.642.041	1
Pontelatone	300.910	1
Portico di Cas	1.849.256	1
Prata Sannita	n.d.	n.d.
Pratella	14.245	1
Presenzano	230.347	1
Raviscanina	166.411	1
Recale	1.398.539	1
Riardo	491.465	1
Rocca d'Evand	392.579	1
Roccamonfina	948.757	1
Roccaromana	161.790	16.659
Rocchetta e C	71.076	1
Ruviano	152.942	73.729
San Cipriano d	2.202.559	1
San Felice a C	3.568.445	1
San Gregorio M	240.026	1
San Marcellino	47.461	1
San Marco Eva	2.100.767	1
San Nicola la S	4.813.306	1
San Pietro Infi	111.405	25.381
San Potito San	241.705	1
San Prisco	2.144.100	1
San Tammaro	977.584	1
Santa Maria a	2.744.801	1
Santa Maria C	8.147.788	1
Santa Maria la	674.667	1
Sant'Angelo d'	282.854	1
Sant'Arpino	n.d.	n.d.
Sessa Aurunca	7.338.591	1
Sparanise	1.972.685	1
Succivo	1.460.591	1
Teano	1.662.774	33.461
Teverola	1.640.591	1
Tora e Piccilli	219.815	1
Trentola-Ducer	5.527.436	1
Vairano Patenc	1.680.198	1
Valle Agricola	125.312	1
Valle di Madda	588.986	1
Villa di Briano	937.472	1
Villa Literno	711.926	1
Vitulazio	1.313.008	1
Provincia di Caserta	**175.543.050**	**445.344**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Passaggio dalla tassa alla tariffa puntuale.

Il finanziamento è indirizzato a tutti i Comuni che vogliono introdurre la tariffa puntuale al posto della tassa.

L'obiettivo è quello di stimolare ed invogliare il cittadino a differenziare di più, in quanto il suo effettivo impegno determina un risparmio immediato sul costo di smaltimento dei rifiuti e, di conseguenza, sulla bolletta a carico del cittadino medesimo.

Riduzione e minimizzazione dei rifiuti.

Il finanziamento è indirizzato verso tutti i Comuni della Regione Campania per gli investimenti idonei a ridurre a monte la produzione dei rifiuti urbani, in attuazione del Piano di Minimizzazione approvato dalla Regione.

L'obiettivo è la riduzione della produzione complessiva dei rifiuti del 10%, pari a circa 250.000 tonnellate, attraverso 14 azioni di cui 9 di tipo verticale ovvero finalizzate ad incidere in maniera significativa su una specifica frazione merceologica e 5 di tipo trasversale serventi i processi di contaminazione culturale.

Le azioni previste nel Piano attuativo integrato per la prevenzione dei rifiuti sono:

- compostaggio di prossimità
- recupero eccedenze alimentari
- mense pubbliche ecosostenibili
- dematerializzazione carta uffici pubblici
- pannolini riutilizzabili
- chioschi dell'acqua
- eco & spina Shop
- centri Integrati per il riutilizzo ottimale dei beni durevoli - CIRO
- vetro a rendere
- azioni pilota per la riduzione dei rifiuti
- percorsi di educazione ambientale
- tariffazione puntuale e assimilazione rifiuti
- promozione acquisti Verdi
- marchio Regionale di Sostenibilità Ambientale.

I fondi potranno essere utilizzati per la realizzazione dell'impiantistica ed apparecchiature funzionali a tale scopo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEI BANDI DESTINATI ALLE SOCIETA' PROVINCIALI

La seconda tipologia di bando è rivolta esclusivamente alle Società provinciali/ATO che gestiscono gli impianti di tritovagliatura ed imballaggio rifiuti regionali (STIR), i siti di stoccaggio dei rifiuti imballati e le discariche in gestione post-gestione operativa.

Siti di stoccaggio e gestione post-mortem delle discariche.

In Regione Campania sono presenti 16 siti di stoccaggio provvisori, che contengono circa 5.500.000 di rifiuti imballati e 21 discariche in gestione post-mortem.

La gestione dei siti in questione viene assicurata non in modo uniforme dalle Società provinciali, in quanto, nel tempo, i siti hanno subito importanti criticità.

Si ritengono, pertanto, necessari interventi strutturali finalizzati alla messa in sicurezza dei siti (nuovi impianti antincendio, impianti di illuminazione e di videosorveglianza, nuove reti di canalizzazione delle acque superficiali).

Il progetto ha lo scopo di eliminare le pericolose inefficienze attuali dei siti per rendere efficiente la gestione ed evitare criticità ambientali.

Le Società responsabili delle gestioni potranno utilizzare le risorse finanziarie per il miglioramento e l'innovazione di detti siti e per assicurare il controllo degli stessi siti dislocati nell'ambito del territorio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

	SITO DI STOCCAGGIO ECO-BALLE	LOCALITA'
1	AREA ASI	CAIVANO (NA)
2	CAVA GIULIANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA NA
3	PONTERICCIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA NA
4	IMPIANTO DEPURAZIONE	MARCIANISE (CE)
5	AREA EX CDR	CASALDUNI (BN)
6	CAVA "SARI"	TERZIGNO (NA)
7	LO SPESSO	VILLA LITERNO (CE)
8	AREA EX CDR	PIANODARDINE (AV)
9	BREZZA	CAPUA (CE)
10	TOPPA INFUOCATA	FRAGNETO MONFORTE (BN)
11	POZZO BIANCO	S.MARIA LA FOSSA (CE)
12	IGICA	CAIVANO (NA)
13	BETON CAVE	NOCERA INFERIORE (SA)
14	FUNGAIA	CASALDUNI (BN)
15	AREA DI TRASFERENZA	FLUMERI
16	SITO PANTANO DI ACERRA	ACERRA (NA)
17	DELL'AVERSANA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)
18	CAMPO GENOVA	AVELLINO
19	TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA) (FIBE)
20	TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA NA
21	DEPURATORE AREA NOLANA	MARIGLIANO (NA)
22	MARRUZZELLA	SAN TAMMARO (CE)
23	CODA DI VOLPE	EBOLI (SA)
24	AREA INTERNA CDR	BATTIPAGLIA (SA)
25	MENANOVA	PERSANO (SA)
26	AREA ASI PIANODARDINE	AVELLINO
27	SAN TAMMARO	Piazzola stoccaggio
	TOTALE GENERALE	

N	**DISCARICHE**	**LOCALITA'**
	NAPOLI	
1	GIUGLIANO P.	GIUGLIANO
2	CAVA GIUGLIANI	GIUGLIANO
3	CAVA SETTECAINATI	GIGLIANO
4	PIRUCCHI	PALMA CAMPANIA
5	PAENZANO 1	TUFINO
6	PAENZANO 2	TUFINO
7	CAVA RICONTA	VILLARICCA
8	RESIT	GIUGLIANO
9	CHIAIANO	NAPOLI
10	CAVA SARI	TERZIGNO
11	DISC.DI ASI MAS. DEL POZ.	GIUGLIANO
12	PIANURA	NAPOLI
	CASERTA	
13	MARUZZELLA 1-2	SAN TAMMARO
14	BORTOLOTTO	CASTELVOLTURNO
14	PARCO SAURINO 1	Santa Maria la Fossa
16	PARCO SAURINO 2	Santa Maria la Fossa
17	CAVA MASTROP. LO UTTARO	CASERTA
18	LO UTTARO	CASERTA
19	SAN TAMMARO	SAN TAMMARO
20	FERRANDELLE	S.M. LA FOSSA
21	CASONE	SAN TAMMARO
	SALERNO	
22	MACCHIA SOPRANA	SERRE
23	BASSO DELL'OLMO	CAMPAGNA
24	SARDONE	GIFFONE VALLE PIANA
25	PARAPOTI	MONTECORVINO
26	COSTA CUCCHIARA	POLLA
	BENEVENTO	
27	PIANO BOREA	BENEVENTO
28	TRE PONTI	MONTESARCHIO
29	DISC. COMUNALE	SANT'ARCANGELO TRIMONTE
30	DISCARICA	SAN BARTOLOMEO IN GALDO
31	NOCECCHIE	SANT.ARCANGELO TRIMONTE
	AVELLINO	
32	DIFESA GRANDE	ARIANO IRPINO
33	PUSTARZA	SAVIGNANO IRPINO
	TOTALE	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trattamento dei rifiuti indifferenziati (CER 20.03.01) per il recupero di materia.

Il finanziamento è riservato ai gestori degli impianti di tritovagliatura ed imballaggio dei rifiuti (STIR) al fine di implementare negli stessi impianti apparecchiature per la selezione finalizzata al recupero di materia.

Tale attività riguarderà i sette impianti STIR di Pianodardine (AV), Casalduni (BN), Santa Maria Capua Vetere (CE), Battipaglia (SA), Tufino (NA), Giugliano in Campania (NA) e Caivano (NA).

L'obiettivo da conseguire è la riduzione di rifiuto indifferenziato, attraverso il recupero di materia per ridurre, conseguentemente, i rifiuti da destinare al termovalorizzatore di Acerra, alle discariche regionali e soprattutto allo smaltimento fuori regione

I rifiuti indifferenziati prodotti nell'**anno 2014** (**1.285.000 tonnellate**) sono stati smaltiti negli impianti operativi sul territorio regionale e presso impianti ubicati fuori regione/nazione, secondo il seguente piano:

- **687.000 tonnellate** avviate a recupero energetico presso il termovalorizzatore di Acerra;
- **86.000** tonnellate smaltite presso le discariche regionali di S. Tammaro (77.000 tonnellate) e Savignano Irpino (9.000 tonnellate);
- **15.000 tonnellate** avviate a recupero di materia presso impianti privati ubicati nel territorio regionale;
- **418.000 tonnellate** avviate presso impianti di recupero di materia, di recupero energetico e di smaltimento ubicati fuori dal territorio regionale.

Per l'**anno 2015**, si prevede una produzione annuale complessiva pari a circa **1.180.000 tonnellate** di rifiuti urbani indifferenziati, cioè circa 100.000 tonnellate in meno rispetto al 2013 e si sta operando secondo il seguente piano:

- **700.000 tonnellate** avviate a recupero energetico presso il termovalorizzatore di Acerra;
- **75.000 tonnellate** smaltite presso le discariche regionali di S.Tammaro e Savignano Irpino;
- **35.000 tonnellate** di rifiuti ingombranti, ferro e scarti di produzione degli impianti STIR, avviati a recupero di materia presso impianti privati in regione Campania;
- **50.000 tonnellate** ridotte per effetto del processo di stabilizzazione della frazione umida tritovagliata (FUT) prodotta negli STIR;
- **50.000 tonnellate** FST in siti privati regionali per recupero di materia o impianti incenerimento fuori regione;
- **240.000 tonnellate** avviate presso impianti di recupero di materia, di recupero energetico e di smaltimento ubicati fuori dal territorio regionale.

Il ricorso allo smaltimento fuori regione e fuori nazione ha comportato, per il 2013, un incremento del costo di gestione dell'intero ciclo pari a circa 80 milioni di euro, per il 2014, il costo è stato pari a circa 60 milioni di euro, mentre per il 2015 si prevede un costo inferiore pari a circa 35.000 di euro. Dal 2016, con gli interventi in parola, tale costo

fonte: http://burc.regione.campania.it

potrebbe essere azzerato, con un risparmio notevole dei costi del ciclo dei rifiuti e quindi, per i cittadini.

Il ricorso ai conferimenti fuori regione non consente alla Campania di essere autosufficiente.

La realizzazione di nuovi impianti è, al momento, caratterizzata da rilevanti difficoltà burocratiche e opposizioni sociali da parte delle Comunità residenti nelle zone dove è stata prevista la loro ubicazione.

Dall'attività di recupero di materia effettuata negli impianti è prevista una riduzione complessiva del 25% dei rifiuti indifferenziati trattati.

In parte per il 2015 e soprattutto dal 2016 è prevista una riduzione di circa 250.000 tonnellate/anno di Rifiuti Urbani Residui, che saranno intercettati negli impianti STIR, da conferire presso le piattaforme del CONAI, con introiti da parte degli stessi gestori degli impianti.

La parte residuale della produzione regionale, potrebbe essere facilmente inviata a recupero energetico presso il termovalorizzatore di Acerra per 700.000 tonnellate ed in parte, dopo il processo di stabilizzazione inviata nelle discariche ancora in esercizio presenti sul territorio (S.Tammaro e Svignano Irpino), evitando definitivamente il ricorso ai conferimenti fuori regione.

Trattamento rifiuti imballati (CER 19.12.12) stoccati nel periodo emergenziale nei siti della Regione Campania.

Il finanziamento riguarderà la possibilità di destinare una linea di produzione di alcuni impianti STIR, secondo le esigenza di trattamento delle singole province ed in base ai rifiuti stoccati sul proprio territorio, implementando nell'impianto apparecchiature necessarie al recupero di materia e attivando la selezione manuale.

Dal 2009 al 2014 sono state smaltite circa 200.000 tonnellate.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito l'elenco ed i quantitativi dei siti di stoccaggio dei rifiuti imballati sul territorio regionale.

SITI SI STOCCAGGIO RIFIUTI IMBALLATI AGGIORNAMENTO DICEMBRE 2014

	SITO DI STOCCAGGIO	LOCALITA'	ton	NUMERO BALLE PRESUNTE	PERIODO DI UTILIZZAZIONE APERTURA	PERIODO DI UTILIZZAZIONE CHIUSURA	Svuotato in ton. 2009	2012	2103	2014	0
1	AREA ASI	CAIVANO (NA)	404.806,98	304.825	ago-01	mag-03					404.806,98
2	CAVA GIULIANI	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	65.052,55	48.985	mar-02	apr-02					65.052,55
3	PONTERICCIO	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	251.987,25	189.749	giu-02	nov-02					251.987,25
4	AREA IMPIANTO DEPURAZIONE	MARCIANISE (CE)	16.474,54	16.475	ott-02	ott-02					16.474,54
5	AREA EX CDR	CASALDUNI (BN)	19.954,12	15.026	apr-03	lug-03					19.954,12
6	CAVA "SARI"	TERZIGNO (NA)	658,89	659	mag-03	mag-03					658,89
7	AMMENDOLA FORMISANO	ERCOLANO	300,00	200	mag-03	mag-03				245,1	0,00
8	LO SPESSO	VILLA LITERNO (CE)	2.102.748,12	1.583.395	giu-03	gen-06					2.102.748,12
9	AREA EX CDR	PIANODARDINE (AV)	24.258,98	18.267	lug-03	ago-03					24.258,98
10	BREZZA	CAPUA (CE)	139.155,89	104.786	set-04	ott-04					139.155,89
11	PARCO SAURINO	S.MARIA LA FOSSA (CE)	4.414,90	3.679	gen-04	dic-04			3450,79		0,00
12	TOPPA INFUOCATA	FRAGNETO MONFORTE (BN)	86.702,74	65.288	ott-04	dic-04				2500	84.202,74
13	POZZO BIANCO	S.MARIA LA FOSSA (CE)	69.183,85	52.096	giu-05	ago-05					69.183,85
14	IGICA	CAIVANO (NA)	5.110,00	3.848	lug-05	lug-05					5.110,00
15	BETON CAVE	NOCERA INFERIORE (SA)	541,00	407	gen-07	gen-07					541,00
16	FUNGAIA	CASALDUNI (BN)	36.677,10	27.618	gen-08	apr-08					36.677,10
17	AREA DI TRASFERENZA	FLUMERI	968,84	886	gen-08	gen-08	968,84				0,00
18	PIAZZOLA PANTANO DI ACERRA	ACERRA (NA)	61.017,62	45.947	gen-08	apr-08					61.017,62
19	DELL' AVERSANA	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	6313,52	4.754	gen-08	feb-08	6.313,52				0,00
20	CAMPO GENOVA	AVELLINO	706,60	690	gen-08	gen-08	706,60				0,00
21	TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	1.888.127,37	1.421.783	gen-06	dic-07					1.888.127,37
22	TAVERNA DEL RE	GIUGLIANO IN CAMPANIA (NA)	112.987,84	85.081	feb-08	ago-08					112.987,84
23	DEPURATORE AREA NOLANA	MARIGLIANO (NA)	50.043,26	37.069	mar-08	mag-08					50.043,26
24	MARRUZZELLA	SAN TAMMARO (CE)	26.245,81	19.261	mar-08	mag-08	23.931,80				0,00
25	CODA DI VOLPE	EBOLI (SA)	37.961,58	28.586	mag-08	giu-08	26.928,90			1100	11.032,68
26	AREA INTERNA CDR	BATTIPAGLIA (SA)	5.888,58	4.362	giu-08	giu-08					5.888,58
27	MENANOVA	PERSANO (SA)	98.611,78	76.098	set-08	feb-09					98.611,78
28	AREA ASI PIANODARDINE	AVELLINO	12.172,00	9.166	nov-08	ago-09	5.826,38				6.345,62
29	SAN TAMMARO	Piazzola 3a	50.880,28	39.374	feb-09	lug-09	2.009,10		43.204,00		0,00
30	SAN TAMMARO	Piazzola 5	14.111,86	10.952	feb-09	lug-09	13.889,40				0,00
31	SAN TAMMARO	Piazzola 6	37.721,82	28.842	feb-09	lug-09				10000	27.721,82
32	SAN TAMMARO	Piazzola 7	37.985,68	30.341	feb-09	lug-09	1.488,80	3.200	29.902,95		0,00
		TOTALE BALLE		4.278.495							
23 siti		TOTALE IN TON.		5.669.771,34		totale	82.063,34	3.200,00	76.557,74	13.845,10	5.482.588,57
		RIMANENZA IN TON.		5.669.771,34	UTA	420.326,30					
					smaltito	175.666,18					

COMPETENZA			svuotato	tot.
PROT. CIV DAL 1 GEN.2008	tonnellate	590.294,17	169.967,87	420.326,30
FIBE 2001 – 2005		3.191.349,81	4.414,90	3.186.934,91
DAL 2006 AL 2007 Fibe per conto del Commissario		1.888.127,37	0	1.888.127,37
totale generale		5.669.771,34	174.382,77	5.495.388,57

fonte: http://burc.regione.campania.it

APPROFONDIMENTO SULLA LEGGE REGIONALE n. 5/2014

La legge regionale 5/2014 all'art.13 prevede:

1. Fino al completo reimpiego delle unità di personale dei consorzi di bacino della Regione Campania previsto dai commi 2 e 6 è vietato procedere a nuove assunzioni per lo svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti.
2. Le unità di personale dei Consorzi di bacino della Regione Campania sono assegnate e trasferite mediante passaggio di cantiere, agli affidatari dei servizi comunali di gestione dei rifiuti, anche se svolti in economia mediante amministrazione diretta dando priorità al personale assunto alla data del 31 dicembre 2001.
3. Il personale di cui al comma 2 è utilmente impiegato per l'assolvimento dei compiti di vigilanza ambientale, di prevenzione del fenomeno di abbandono incontrollato dei rifiuti, di controllo della qualità del servizio e di gestione degli impianti a supporto del ciclo, con particolare riferimento ai centri di raccolta, agli impianti di valorizzazione delle diverse frazioni merceologiche e di trattamento della frazione organica;....
4. È condizione per la concessione di contributi o di finanziamenti regionali per il ciclo di gestione dei rifiuti, a qualunque titolo anche a valere sui fondi strutturali, l'assegnazione e il trasferimento agli affidatari o ai gestori del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, del personale dipendente dal Consorzio Unico di bacino delle province di Napoli e Caserta,...
5. Per i Comuni della Regione Campania che non hanno raggiunto entro la data del 31 dicembre 2012 l'obiettivo di raccolta differenziata previsto dall'articolo 205, comma 1, del decreto legislativo 152/ 2006 ...è condizione per la concessione di contributi o finanziamenti regionali per il ciclo di gestione dei rifiuti, a qualunque titolo anche a valere sui fondi strutturali, l'assegnazione e il trasferimento ai sensi dell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo152/ 2006, all'affidatario o al gestore del servizio integrato o delle singole fasi di cui esso si compone, di una quota del personale dipendente dai Consorzi di bacino....
6. *Al personale dipendente dai consorzi di bacino e dalle società da essi partecipate, anche se già licenziato e collocato in mobilità, si applica, in ogni caso, la disposizione contenuta nell'articolo 202, comma 6 del decreto legislativo 152/2006. Tale tutela è estesa al personale dipendente delle società provinciali in sede di affidamento della gestione del servizio del ciclo integrato da parte dell'ATO.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIONE DI QUALIFICAZIONE E NUOVA OCCUPAZIONE AI SENSI DELL'ART. 13 DELLA L.R. 5/2014

La Regione Campania con il programma di investimenti nel ciclo integrato dei rifiuti intende conseguire anche l'obiettivo di avviare nuova occupazione nel settore Ambiente con un percorso di qualificazione e valorizzazione delle competenze.

La Regione Campania selezionerà, con assistenza di Italia Lavoro SpA, lavoratori disoccupati (tenendo conto della LR 5/2014) per definire percorsi di inserimento.

La proposta, peraltro, verrà accompagnata anche da contrattazione con le Organizzazioni Sindacali.

La tabella che segue ipotizza i volumi della potenziale occupazione:

INVESTIMENTI

POTENZIALE OCCUPAZIONE DEL PERSONALE DEI CONSORZI DI BACINO		
SITI IMPIANTI	**ESUBERI (INCLUSI 55 LIC.)**	**1° ANNO**
TMW	**1200**	**1200**
TERMOVALORIZZATORE DI **SALERNO**		0
TERMOVALORIZZATORE DI **NAPOLI EST**		0
GASSIFICATORE DI CAPUA		0
TERMOVALORIZZATORE DI GIUGLIANO (balle)		0
IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO		
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI **EBOLI**		0
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI **GIFFONI V. PIANA**		0
IMPIANTO DI COMPOSTAGGIO DI SAN TAMMARO		0
IMPIANTI DI COMPOSTAGGIO **COMUNE DI NAPOLI**		0
IMPIANTI STIR		
CASALDUNI (BN)		20
GIUGLIANO (NA)		20
TUFINO (NA),		20
SANTA M. CAPUA VETERE (CE)		20
PIANODARDINE (AV)		20
BATTIPAGLIA (SA		20
GESTIONE SITI (122 unità)		
SITI PROVINCIA DI BENEVENTO		18
SITI IN PROVINCIA DI CASERTA		66
SITI IN PROVINVIA DI NAPOLI		38
SITI IN PROVINCIA DI SALERNO		0
SITI IN PROVINCIA DI AVELLINO		0
SERVIZI (1020 unità)		
RACCOLTA DIFFERENZITA COMUNE DI NAPOLI		250
SERVIZI DI RACCOLTA DIFF. PROV. DI NAPOLI		300
SERVIZI DI RACCOLTA DIFF. PROV. DI CASERTA		150
SERVIZI DI RACCOLTA DIFF. PROV. DI SALERNO		20
SERVIZI DI RACCOLTA DIFF. PROV. DI BENEVENTO		103
SERVIZI DI RACCOLTA DIFF. PROV. DI AVELLINO		0
PERSONALE LICENZIATO (INCLUSO)		55
PERSONALE COLLOCATO IN CONGEDO		80
TOTALE UNITÀ COLLOCATE		**1200**

	PERSONALE	**LICENZIATI**
Art. NA	**649**	**22**
Art. CE	**349**	**11**
Bn	**121**	**0**
SA	**26**	**0**
Av	**0**	**22**
TOTALE UNITÀ DA COLLOCARE	**1145**	**55**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Di seguito si elenca il totale degli investimenti pari a € 55.530.000,00 parametrati sulle attività previste dai singoli progetti e sull'impiego del personale.

Bando per i Comuni

Le risorse finanziarie stimate per gli investimenti nelle attività di raccolta differenziata e destinate ai Comuni sono pari a € 39.510.000,00.

Manifestazione d'interesse per le società provinciali

Le risorse necessarie per gli investimenti strutturali sui siti e le discariche in post gestione operativa e per le attrezzature degli impianti STIR per il trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati con finalità di recupero di materia e dei rifiuti imballati sono pari a circa € 14.520.000,00.

A tali costi bisogna aggiungere il costo per l'assistenza tecnica di Italia Lavoro pari a € 1.500.000,00 e relativa all'attività formativa per la nuova occupazione, alla progettazione e al coordinamento della struttura di assistenza e monitoraggio, alla comunicazione e al monitoraggio in itinere e ex post.

Complessivamente il progetto prevede un utilizzo di fondi di sviluppo e coesione FSC pari a **€ 55.530.000,00**.

PROGETTO	**FINALITA'**	**COMUNI/ AZIENDE**	**COSTO COMPLESSIVO**
BANDO PER COMUNI	RACCOLTA DIFFERENZIATA	550	**39.510.000,00**
	PASSAGGIO TASSA A TARIFFA		
	MINIMIZZAZIONE E RIDUZIONE RIFIUTI		
MANIFESTAZIONE D' INTERESSE PER SOCIETA' PROVINCIALI	SITI DI STOCCAGGIO	SOCIETA' PROVI.LI	**7.320.000,00**
	IMPLEMENTEZIONE IMPIANTI STIR RSU CER 20.03.01		**3.600.000,00**
	IMPLEMENTAZIONE IMPIANTI STIR RIFIUTI IMBALLATI CER 19.12.12.		**3.600.000,00**
COSTI ITALIA LAVORO	ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE		**1.500.000,00**
TOTALE RISORSE			**55.530.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATI

Schede tecniche degli interventi[3]

DESCRIZIONE INTERVENTI **2015**

01 – RACCOLTA DIFFERENZIATA : COMUNI

Codice	**Soggetto attuatore**	**Importo €**	**Comuni**
01	Comuni Regione Campania	36.510.000,00	n. 550 Comuni
Titolo progetto	Raccolta differenziata		
Descrizione intervento	Potenziamento raccolta differenziata nei Comuni della Regione Campania per il raggiungimento del 65% di RD a livello regionale. Interventi finalizzati al miglioramento della RD nei Comuni attraverso l'acquisto di mezzi, attrezzature e conseguente nuova occupazione		
Risultati Attesi	Raggiungimento nei Comuni della Regione Campania delle percentuali della raccolta differenziata previste dalla legge, al fine di ridurre notevolmente i quantitativi di rifiuti indifferenziati prodotti in regione, e con il raggiungimento dell'autosufficienza regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati evitando, quindi, il ricorso all'invio dei rifiuti fuori regione, con un risparmio stimato in circa 60 milioni di euro l'anno.		

Indicatori di risultato[4]	
Indicatore	**Valore target**
Raccolta differenziata dei rifiuti urbani: rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani raccolti.	65% **di RD**
Risparmio economico: importo risparmiato per il raggiungimento dell'autosufficienza regionale per lo smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati	€ 60.000.000,00

Cronoprogramma

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Bando			01/04/15	30/04/15
Aggiudicazione Definitiva			01/05/15	01/06/15
Avvio progetto			01/06/15	01/07/16
Avvio formazione/ tirocinio			01/06/15	01/07/16
Chiusura Intervento		01/08/16		

3 Per ciascuna scheda, relativa alle differenti azioni previste dal progetto, si definiscono:
- Il titolo dell'azione
- Il soggetto attuatore
- L'importo ascrivibile alla singola azione
- Una breve descrizione dell'azione
- I risultati attesi
- Gli indicatori di risultato
- Il cronoprogramma.

4 Gli indicatori di risultato (o output) rappresentano l'esito più immediato del programma di spesa)

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE INTERVENTI **2015**

02 – RACCOLTA DIFFERENZIATA – RISCOSSIONE TRIBUTO PASSAGGIO DA TASSA A TARIFFA: COMUNI

Codice	**Soggetto attuatore**	**Importo €**	**Comuni**
02	Comuni regione Campania	1.000.000,00	n. 550 Comuni
Titolo progetto	Raccolta differenziata – modello di riscossione tributi, passaggio da tassa a tariffa		
Descrizione intervento	Il finanziamento è indirizzato a tutti i Comuni che voglio specificatamente passare dalla riscossione da tassa a tariffa. La legislazione nazionale si è adeguata alla normativa comunitaria gradualmente, imponendo obiettivi minimi di raccolta differenziata e introducendo la "tariffa" rifiuti al posto della "tassa" (€/m2 di superficie dell'alloggio o dell'opificio) vecchia ed obsoleta, che dovrebbe premiare chi, adottando la raccolta differenziata delle frazioni recuperabili, produce un minor quantitativo di rifiuti indifferenziati.		
Risultati Attesi	Tale tipologia di riscossione ha l'obiettivo di stimolare ed invogliare il cittadino a differenziare di più, in quanto determina un risparmio immediato sul costo di smaltimento dei rifiuti.		

Indicatori di risultato	
Indicatore	**Valore target**
Grado di copertura territoriale del modello di riscossione a tariffa: numero complessivo dei Comuni che passano da tassa a tariffa	65 % di RD

Cronoprogramma

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Bando			01/04/15	30/04/15
Aggiudicazione Definitiva			01/05/15	01/06/15
Avvio progetto			01/06/15	01/07/16
Avvio formazione/ tirocinio			01/06/15	01/07/16
Chiusura Intervento		01/08/16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE INTERVENTI **2015**

03 – PIANO DI MINIMIZZAZIONE RIFIUTI: COMUNI

Codice	**Soggetto attuatore**	**Importo €**	**COMUNI**
03	COMUNI	2.000.000,00	550
Titolo progetto	RIDUZIONE E MINIMIZZAZIONE DEI RIFIUTI.		
Descrizione intervento	Il finanziamento è indirizzato verso tutti i Comuni della Regione Campania con l'obiettivo della riduzione a monte dei rifiuti, con le modalità già previste dal Piano di Minimizzazione approvato dalla Regione.		
Risultati Attesi	Tali risorse sono finalizzate a **ridurre la produzione complessiva dei rifiuti del 10%, pari a circa 250.000 tonnellate,** attraverso un **set di 14 azioni** di cui, 9 di tipo verticale ovvero finalizzate ad incidere in maniera significativa su una specifica frazione merceologica, e 5 di tipo trasversale serventi i processi di contaminazione culturale.		

Indicatori di risultato	
Indicatore	**Valore target**
Riduzione della produzione complessiva dei rifiuti	250.000 tonnellate
Avvio e consolidamento di 14 azioni: su frazione specifica e su processi di disseminazione culturale	9 azioni verticali 5 azioni trasversali

Cronoprogramma

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Bando			01/04/15	30/04/15
Aggiudicazione Definitiva			01/05/15	01/06/15
Avvio progetto			01/06/15	01/07/16
Avvio formazione/tirocinio			01/06/15	01/07/16
Chiusura Intervento		01/08/16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE INTERVENTI **2015**

04 – SITI DI STOCCAGGIO : SOCIETA' PROVINCIALI

Codice	**Soggetto attuatore**	**Importo €**	**SOCIETA' PROVINCIALI**
04	SOCIETA' PROVINCIALI	7.320.000,00	EcoAmbiente, IrpiniAmbiente, Sam.te, Gisec. Sap.na.
Titolo progetto	SITI DI STOCCAGGIO PROVVISORI- 122 UNITA' IMPIEGATE		
Descrizione intervento	In Regione Campania sono presenti 16 siti di stoccaggio provvisori, che contengono circa 6.000.000 di eco- balle e 21 discariche in gestione post-operativa. La gestione dei siti in questione viene assicurata non in modo uniforme dalle Società provinciali, in quanto, nel tempo, i siti hanno subito importanti criticità. Si rendono necessari, pertanto, interventi strutturali per nuovi impianti antincendio, di illuminazione e videosorveglianza.		
Risultati Attesi	Il progetto ha lo scopo di ripristinare le inefficienze attuali dei siti per rendere efficiente l'impiantistica necessaria alla corretta gestione, al fine di evitare criticità ambientali.		

Indicatori di risultato	
Indicatore	**Valore target**
Attivazione e implementazione di specifiche misure di monitoraggio ambientale: controllo degli effetti ambientali significativi e verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale	15 impianti controllati e sorvegliati in modo coerente con il PUMA Rifiuti[5]

Cronoprogramma

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Bando			01/04/15	30/04/15
Aggiudicazione Definitiva			01/05/15	01/06/15
Avvio progetto			01/06/15	01/07/16
Avvio formazione/tirocinio			01/06/15	01/07/16
Chiusura Intervento		01/08/16		

5 Piano Unitario di Monitoraggio Ambientale della Gestione dei Rifiuti in Regione Campania – CUP 894

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE INTERVENTI **2015**

05 – IMPIANTI STIR : SOCIETA' PROVINCIALI

Codice	**Soggetto attuatore**	**Importo €**	**SOCIETA' PROVINCIALI**
05	SOCIETA' PROVINCIALI	3.600.000,00	EcoAmbiente, IrpiniAmbiente, Sam.te, Gisec. Sap.na.
Titolo progetto	Implementazione Impianti STIR per recupero materia da trattamento rifiuti CER 20.03.01		
Descrizione intervento	Il finanziamento è riservato ai gestori degli impianti di Tritovagliatura ed imballaggio rifiuti, al fine di innovare gli stessi impianti con apparecchiature per la selezione finalizzata al recupero di materia. Tale attività dovrà prevedere necessariamente la selezione manuale del rifiuto.		
Risultati Attesi	Il progetto ha lo scopo di implementazione impiantistica ovvero di riduzione di rifiuto indifferenziato, attraverso il recupero di materia, e quindi ridurre notevolmente il rifiuto da destinare al Termovalorizzatore di Acerra, alle discariche regionali e soprattutto allo smaltimento fuori regione.		

Indicatori di risultato	
Indicatore	**Valore target**
Riorganizzazione del sistema di tritovagliatura e imballaggio: per il recupero di materia anche attraverso la selezione manuale,con il trattamento di 1.000.000,00 di tonnellate/a.	250.000 tonnellate/a inviate a recupero
Risparmio economico: importo risparmiato per il mancato smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati fuori regione.	25.000.000,00

Cronoprogramma

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Bando			01/04/15	30/04/15
Aggiudicazione Definitiva			01/05/15	01/06/15
Avvio progetto			01/06/15	01/07/16
Avvio formazione/tirocinio			01/06/15	01/07/16
Chiusura Intervento		01/08/16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE INTERVENTI **2015**

06 – IMPIANTI STIR : SOCIETA' PROVINCIALI

Codice	**Soggetto attuatore**	**Importo €**	**SOCIETA' PROVINCIALI**
06	SOCIETA' PROVINCIALI	3.600.000,00	EcoAmbiente, IrpiniAmbiente, Sam.te, Gisec. Sap.na.
Titolo progetto	Implementazione Impianti STIR per recupero materia da trattamento rifiuti imballati CER 19.12.12.		
Descrizione intervento	Il finanziamento riguarderà la possibilità di destinare una linea di produzione di alcuni impianti STIR, secondo le rispettive capacità di trattamento delle singole province ed in base ai rifiuti stoccati anzitempo sul proprio territorio, implementando l'impianto con apparecchiature necessarie al recupero di materia e attivando la selezione manuale.		
Risultati Attesi	Con le implementazione impiantistiche agli STIR sarà possibile dedicare linee di produzione allo smaltimento di detti rifiuti, che attraverso il recupero di materia derivante, sia dalla selezione automatica che manuale permetterà una riduzione dei quantitativi di rifiuto da destinare a smaltimento con relativa riduzione dei costi. L'attività di recupero di materia permetterà alla Società di gestione di recuperare anche risorse per assicurare il trattamento con gli incentivi previsti dal CONAI.		

Indicatori di risultato	
Indicatore	**Valore target**
Massimizzazione del recupero materiale attraverso selezione manuale e innovazione di processo per circa 6.000.000 di tonnellate di rifiuti imballati.	2.000.000 di tonnellate di eco- balle recuperate
Risparmio economico: importo risparmiato per il recupero di materia derivante dal trattamento dei rifiuti imballati.	€ 200.000.000,00 circa

Cronoprogramma

Attività	**Data Prevista**		**Data Consuntivo**	
	Avvio	**Conclusione**	**Avvio**	**Conclusione**
Bando			01/04/15	30/04/15
Aggiudicazione Definitiva			01/05/15	01/06/15
Avvio progetto			01/06/15	01/07/16
Avvio formazione/tirocinio			01/06/15	01/07/16
Chiusura Intervento		01/08/16		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALL. B

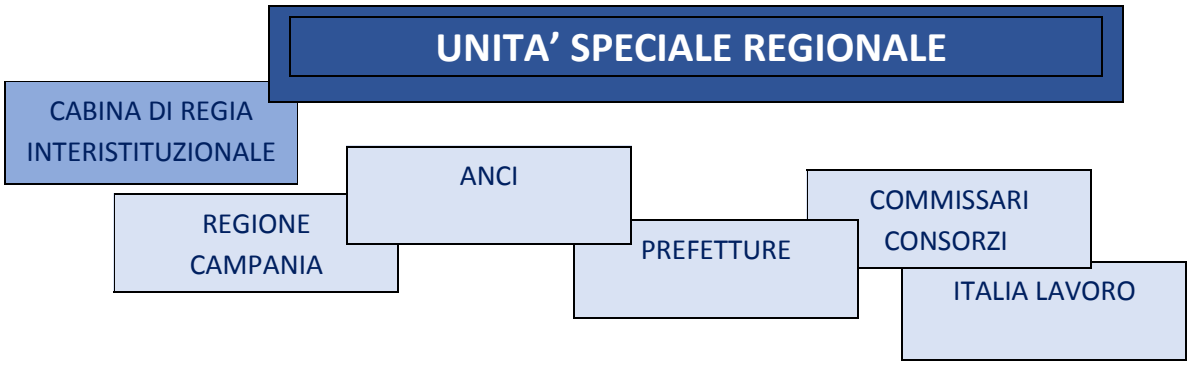
ISTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA

La responsabilità del progetto *Interventi finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti per il miglioramento della raccolta differenziata e per la selezione ed il trattamento dei rifiuti urbani in Regione Campania* è in capo all'Amministrazione regionale della Campania che , a tal fine, istituisce un'Unità Speciale (di seguito US).

L'US è composta dal Direttore generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, due dirigenti e un funzionario della medesima Direzione generale.

Al fine di ottimizzare le attività e le misure di investimento legate al progetto si istituisce, altresì, una Cabina di Regia interistituzionale tra la Regione Campania, l'ANCI, le Prefetture, i Commissari dei Consorzi di Bacino ed Italia Lavoro.

La Cabina di Regia supporta l'US nella realizzazione dell'intervento e ne sostiene gli indirizzi operativi.



La Cabina di Regia è costituita dalla Regione Campania ed è presieduta dal Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema.

Sono membri permanenti della Cabina di Regia:

Per la Regione Campania: LA Direzione generale Ambiente, l'Assessorato all'Ambiente. Per la gestione dei lavoratori coinvolti nel progetto, in particolare per le questioni relative alla messa in disponibilità così come previsto dal d.lgs. 165/2001 e smi la Direzione generale Lavoro e l' Assessorato al Lavoro.

Per i Commissari: i Commissari liquidatori dei Consorzi di Bacino interessati al collocamento del personale.

Per le Prefetture: i Prefetti degli UTG di Napoli, Salerno, Avellino, Caserta e Benevento (o loro delegati).

Per ANCI: Presidente regionale e Direttore regionale o suo delegato.

Per Italia Lavoro: Responsabile macro area sud jonica o suo delegato.

La Cabina di Regia si riunisce presso la sede istituzionale della Regione Campania almeno una volta al mese e realizza trimestralmente un report di monitoraggio delle attività.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Saranno presenti agli incontri della Cabina di Regia per specifiche necessità, di volta in volta e su convocazione, i soggetti coinvolti nelle attività operative, oltre che per pareri consultivi (a titolo esemplificativo le OO SS, le Associazioni datoriali, RSA e RSU, ecc.).

La Cabina di Regia nella sua composizione suesposta è operativa a far data dalla pubblicazione del presente atto sul BURC.

La Cabina di Regia si impegna a far proprio come primo atto un questionario di rilevazione dei fabbisogni da inviare ai Comuni della regione Campania, finalizzato alla conoscenza delle necessità di investimenti locali.

La Cabina di Regia si impegna, altresì, a realizzare ogni attività utile per l'ottimizzazione degli investimenti legati al progetto e di monitorare l'andamento degli avvisi pubblici; laddove presenti le criticità, la Cabina di Regia ne individua le modalità di contenimento e attiva ogni strumento utile per superarle. La Cabina DI Regia ha la funzione di verificare la corrispondenza dei risultati raggiunti con gli obiettivi iniziali e di valutare l'eventuale scarto (quantitativo e qualitativo) esistente tra di essi.

La Cabina di Regia, inoltre, monitora e verifica l'impatto ambientale ed occupazionale del progetto attraverso analisi longitudinali di dati statistici e dati amministrativi.

La Cabina di Regia ha, in più, l'impegno di certificare il progetto come buona pratica regionale, specificandone gli elementi qualificanti in una apposita nota (carattere innovativo, l'integrazione delle policy di investimento con l'occupazione, l'esplicita attenzione all'ambiente, ecc.).

La Cabina di Regia, infine, coordina le attività, fornendo precisi indirizzi operativi, controlla la tempistica e programma lo svolgimento delle diverse fasi, modifica eventualmente le attività per migliorarne l'efficacia.

La Cabina di Regia si avvale di una struttura di assistenza tecnica, coordinata da Italia Lavoro S.p.A.

L’assistenza tecnica di Italia Lavoro

Con nota formale del 03.07.2014 la Regione Campania ha fatto richiesta di assistenza tecnica a Italia Lavoro (prot. 4051/SP) per la progettualità legata alla soluzione delle problematiche legate ai Consorzi di Bacino regionali.

Italia Lavoro si impegna, pertanto, per:

1.Supporto alla progettazione dell’intervento

2.Supporto nella realizzazione del progetto

3.Partecipazione come membro permanente nella Cabina di Regia

4.Promozione dell’Avviso pubblico rivolto ai Comuni, aziende partecipate e STIR

5.Costituzione e supporto al nucleo di valutazione delle risultanze dell’Avviso pubblico

6.Monitoraggio

7.Comunicazione

8.Supporto alla rendicontazione

9.Gestione del modulo formativo.

L’importo complessivo previsto per l’assistenza tecnica è di € € 1.502.825,60 suddivisi per macro voce così come individuato nella tabella 1.

TABELLA 1

ASSISTENZA TECNICA *PROGETTO Interventi finalizzati al ciclo integrato dei rifiuti per il miglioramento della raccolta differenziata e per la selezione ed il trattamento dei rifiuti urbani*				
VOCI DI COSTO	COSTO MESE	NUMERO	DURATA	COSTO TOTALE
CAPO PROGETTO	€ 5.500,00	0,5	12	€ 33.000,00
COORDINATORE	€ 4.000,00	0,5	12	€ 24.000,00
OPERATORI SENIOR*	€ 3.000,00	9	12	€ 324.000,00
OPERATORI JUNIOR**	€ 2.000,00	45	2	€ 180.000,00
SUPPORTO TECNICO AMMINISTRATIVO	€ 1.900,00	4	12	€ 91.200,00
STAFF PROGETTAZIONE	€ 4.000,00	0,2	3	€ 2.400,00
STAFF CONTROLLER	€ 4.000,00	0,15	6	€ 3.600,00
STAFF COMUNICAZIONE	€ 4.000,00	0,1	8	€ 3.200,00
STAFF R.U.	€ 4.000,00	0,1	6	€ 2.400,00
STAFF MONITORAGGIO	€ 4.000,00	0,25	6	€ 6.000,00
COMUNICAZIONE	€ 12.000,00	1	1	€ 12.000,00
MONITORAGGIO	€ 8.000,00	1	1	€ 8.000,00
FORMAZIONE	€ 806.025,60	1	1	€ 806.025,60
RIMBORSI SPESE	€ 1.000,00	1	6	€ 6.000,00
CANCELLERIA	€ 1.000,00	1	1	€ 1.000,00
TOTALE				€ 1.502.825,60

* In questa voce sono ricompresi i 9 professionisti senior destinati al nucleo di valutazione previsto dall'Avviso pubblico rivolto ai Comuni, alle aziende ad essi collegati e agli STIR

fonte: http://burc.regione.campania.it

** In questa voce sono ricompresi i 45 professionisti junior che accompagnano lo start up del progetto formativo, così come descritto nella tabella 2

Il modulo formativo, della durata di mesi 1 ed ipotizzato per l'intera platea dei lavoratori, ha lo scopo di preparare i lavoratori all'innesto nella nuove realtà produttive ed è, pertanto, finalizzato prioritariamente al bilancio delle competenze, all'orientamento al lavoro e team building e alla specializzazione prevista da quanto poi è oggetto del successivo tirocinio:

Tabella 2

Attività	N. destinatari	N. ore previste
Presentazione del progetto	1.120	12
Bilancio delle competenze	1.120	18
Orientamento e team building	1.120	12
Modulo universale su Sicurezza sul lavoro	1.120	12
Modulo universale su Legislazione del lavoro	1.120	12
Modulo formativo specialistico 1	1.120	48
Totale	1.120	114

L'importo complessivo del modulo formativo, così come riportato nella tabella 1, è pari a € 806.025,60, comprensivo dei costi di docenza e tutoraggio per 45 aule, ciascuna di circa 25 lavoratori, per 19 giornate ciascuna della durata di 6 ore.

Delibera della Giunta Regionale n. 198 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 - RIDUZIONE DEL PROGRAMMA FINANZIARIO - PRESA D'ATTO

struttoria compiuta dalle Direzioni Generali e dalla risultanza e degli atti tutti emesse che seguono, costituenti istruttori [illegible] nché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dai Direttori a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. con Decisione della Commissione europea CCI2007IT14FPO001 del 19.12.2007 è stato approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della Pesca;
c. con Decisione della Commissione europea C(2007) 6792 dell'19.12.2007 è stato approvato il Programma operativo per la pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007/2013, modificato da ultimo con Decisione della Commissione europea C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010;
d. il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013, ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, individua le Regioni quali Organismi Intermedi – O.I – deputati all'attuazione di alcune misure;
e. la Regione Campania svolge il ruolo di Organismo Intermedio, referente dell'AdG del FEP ai sensi dell'articolo 58, paragrafo 2, del Reg. (CE) n. 1198/2006, sulla base dell'Accordo multiregionale del 18 settembre 2008, sottoscritto tra la Direzione generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAaF e le Regioni, obiettivo convergenza e fuori convergenza, ad oggetto l'attuazione coordinata degli interventi cofinanziati dal Fondo europeo per la pesca 2007-2013, e della convenzione accessiva stipulata in data 29.3.2010 ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 1, del Reg. (CE) n. 498/2007;
f. con DGR 197 del 28.01.2008. la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013;
g. con DGR 942 del 30.05.2008 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "Linee d'azione Regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura e del Piano di Comunicazione del FEP Campania 2007-2013";
h. con DGR n. 1347 del 06.08.2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013 e l'allegata Convenzione tra Regione Campania e Province per le funzioni di avvalimento in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
i. con DGR n. 1407 dell'11.09.2008 è stato rettificato l'allegato 2 alla DGR n. 1347 del 06.08.2008 relativo allo schema di accordo di avvalimento Regione-Province in relazione all'attuazione delle Misure del FEP 2007/2013;
j. con DGR n. 1518 del 26.9.2008 è stato rettificato l'allegato 1 alla DGR n. 1407 dell'11.09.2008 in merito all'accordo Regione – Province per la Gestione delle Misure cofinanziate dal FEP;
k. con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha designato, quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11, oggi corrispondente alla U.O.D. "Caccia pesca e acquacoltura" c\o la Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

RILEVATO che:

a. il piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, approvato con la Delibera GR n. 1347/2008, prevedeva il seguente riparto delle risorse tra gli Assi prioritari di intervento:

Piano Finanziario FEP 2007-2013 - O.I. Regione Campania – ex D.G.R. n. 1347/2008					
Asse prioritario	**Totale pubblico**	**Quota FEP**	**Tot nazionale**	**Quota Fondo di rotazione**	**Quota Regionale**
1	€. 21.398.476,00	€. 10.699.238,00	€. 10.699.238,00	€. 8.559.390,40	€. 2.139.847,60
2	€. 36.138.414,00	€. 18.069.207,00	€. 18.069.207,00	€. 14.455.365,60	€. 3.613.841,40
3	€. 29.797.742,00	€. 14.898.871,00	€. 14.898.871,00	€. 11.919.096,80	€. 2.979.774,20
4	€. 8.563.694,00	€. 4.281.847,00	€. 4.281.847,00	€. 3.425.477,60	€. 856.369,40
5	€. 2.196.144,00	€. 1.098.072,00	€. 1.098.072,00	€. 878.457,60	€. 219.614,40
TOTALE	**€. 98.094.470,00**	**€. 49.047.235,00**	**€. 49.047.235,00**	**€. 39.237.788,00**	**€. 9.809.447,00**

piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, in esito alla procedura scritta avviata del 9.4.2014 del Direttore Generale della pe… del MIPAAF - Autorità di Gestione del FEP 2007-2013, al fine di assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del FEP Campania 2007-2013 è stato modificato come riportato nella tabella seguente:

Piano Finanziario FEP 2007-2013 - O.I. Regione Campania – modifica ex procedura scritta del 9.4.2014					
Asse prioritario	**Totale pubblico**	**Quota FEP**	**Tot nazionale**	**Quota Fondo di rotazione**	**Quota Regionale**
1	€.29.010.271,29	€.14.505.135,65	€.14.505.135,65	€.11.604.108,52	€.2.901.027,13
2	€.28.592.762,71	€.14.296.381,36	€.14.296.381,36	€.11.437.105,08	€.2.859.276,27
3	€.29.797.742,00	€.14.898.871,00	€.14.898.871,00	€.11.919.096,80	€.2.979.774,20
4	€.8.563.694,00	€.4.281.847,00	€.4.281.847,00	€.3.425.477,60	€.856.369,40
5	€.2.130.000,00	€.1.065.000,00	€.1.065.000,00	€.852.000,00	€.213.000,00
TOT	**€. 98.094.470,00**	**€. 49.047.235,00**	**€. 49.047.235,00**	**€. 39.237.788,00**	**€. 9.809.447,00**

c. con DGR del 9.9.2014, nr. 391 è stato preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013;

PRESO ATTO che**:**

a. con nota n.25230 del 4.12.2014 è stata avviata dalla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF - Autorità di Gestione del FEP 2007-2013 una nuova procedura scritta di consultazione "…*al fine di garantire il massimo impegno per l'esecuzione del Programma*…" nonché, dalla necessità di "…*apportare ulteriori modifiche al P.O. approvato a seguito di procedura scritta conclusa in data 26.11.204*…";
b. con e-mail del 5.12.2014 veniva dato seguito all'interpello di cui alla procedura scritta innanzi menzionata riproponendo alla Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF - Autorità di Gestione del FEP 2007-2013, come già anticipato con precedente email del 14.10.2014, la seguente modifica del Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013:

Piano Finanziario FEP 2007-2013 - O.I. Regione Campania – modifica ex procedura scritta del 4.12.2014					
Asse prioritario	**Totale pubblico**	**Quota FEP**	**Tot nazionale**	**Quota Fondo di rotazione**	**Quota Regionale**
1	€.29.010.271,29	€.14.505.135,65	€.14.505.135,65	€.11.604.108,52	€.2.901.027,13
2	€.30.392.762,00	€.15.196.381,00	€.15.196.381,00	€.12.157.104,80	€.3.039.276,20
3	€.27.997.742,00	€.13.998.871,00	€.13.998.871,00	€.11.199.096,80	€.2.799.774,20
4	€.8.563.694,00	€.4.281.847,00	€.4.281.847,00	€.3.425.477,60	€.856.369,40
5	€.2.130.000,00	€.1.065.000,00	€.1.065.000,00	€.852.000,00	€.213.000,00
TOT	**€. 98.094.470,00**	**€. 49.047.235,00**	**€. 49.047.235,00**	**€. 39.237.788,00**	**€. 9.809.447,00**

c. con nota n.26511 del 29.12.2014 della Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura del MIPAAF - Autorità di Gestione del FEP 2007-2013 è stata chiusa la procedura scritta di consultazione relativa all'esame e all'approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo del FEP 2007-2013;

CONSIDERATO che:

a. i dati di attuazione finanziaria del FEP Campania 2007-2013 fanno rilevare alla data del 31/12/2014, impegni di spesa per complessivi € 64.528.096,19, da cui per effetto di esplicite rinunce dei soggetti Beneficiari, con Decretazioni nn.48 e 49 del 28/10/2014 e n.43 del 2/3/2015 sono state disimpegnate somme per complessivi €.2.215.500,20;
b. per l'annualità 2014, in relazione al target di spesa in quota comunitaria del Programma Nazionale FEP 2007-2013, l'importo complessivamente certificato della spesa pubblica rendicontata dalle Regioni-Organismi Intermedi, non ha consentito il superamento della quota di disimpegno automatico (c.d. regola n+2);
c. l'entità del disimpegno finanziario del Programma FEP 2007/2013 e della correlata riduzione dello stesso e, di conseguenza dei Programmi Regionali, è stato determinato dall'Autorità di Gestione-MIPAAF con un criterio su base ponderale commisurato alla performance di spesa delle Regioni-O.I.;
d. per la Regione Campania l'entità del disimpegno definitivamente comunicato con e-mail del 3.3.2015 è pari a €. 6.704.087,00 da ridurre per effetto delle sospensive ex art. 92 Reg. CE 1198/06;
e. che l'entità finanziaria delle sospensive ex art. 92 Reg. CE 1198/06 ammonta a €.961.407,20 (cfr. nota UOD 08 del 12.12.2014, prot. n. 845754);

del succitato riparto del disimpegno FEP 2014 e dalla conseguente ex art. 93 Reg. CE [illegible] ammontare del Programma finanziario del [illegible] a €.86.609.110,40 la cui ripartizione delle quote di compartecipazione è riportato nella seguente tabella:

Totale Programma	Quota FEP	Totale Pubblico	di cui Quota Stato	di cui Quota Regione
€. 86.609.110,40	€.43.304.555,20	€.43.304.555,20	€.34.643.644,16	€. 8.660.911,04
100%	50%		40%	10%

VISTA

a. la e-mail del 3.3.2015 dell'Autorità di Gestione-MIPAAF con la quale è comunicata la proposta definitiva "…*di riparto del disimpegno occorso al 31 dicembre 2014*" per la Regione Campania in €.6.704.087,00 è, al contempo, altresì richiesta la trasmissione delle "…*proposte di rimodulazione dei piani finanziari per asse*…" al fine di elaborare i documenti propedeutici alla riunione del Comitato di Sorveglianza del FEP 2007-2013;

RITENUTO che:

a. la rimodulazione al Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013 non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari per la Regione Campania, limitandosi ad effettuare una diversa ripartizione delle risorse all'interno degli Assi prioritari d'intervento;
b. ricorrono i presupposti per approvare il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013;
c. per effetto della ricognizione degli impegni finanziari assunti e per le attività in essere la rimodulazione del piano finanziario per Asse di intervento del FEP Campania deve essere operata come sintetizzato nella seguente tabella:

Piano Finanziario FEP 2007-2013 - O.I. Regione Campania – modifica ex procedura scritta del 3.3.2015					
Asse prioritario	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
1	**€ 25.328.182,23**	€.12.664.091,12	€.12.664.091,12	€.10.131.272,89	€.2.532.818,223
2	**€ 27.948.358,84**	€.13.974.179,42	€.13.974.179,42	€.11.179.343,54	€.2.794.835,884
3	**€ 26.630.903,07**	€.13.315.451,54	€.13.315.451,54	€.10.652.361,23	€.2.663.090,307
4	**€ 4.419.277,57**	€.2.209.638,785	€.2.209.638,785	€.1.767.711,028	€.441.927,757
5	**€ 2.282.388,69**	€.1.141.194,345	€.1.141.194,345	€.912.955,476	€.228.238,869
TOT	**€ 86.609.110,40**	**€ 43.304.555,20**	**€ 43.304.555,20**	**€ 34.643.644,16**	**€ 8.660.911,04**

VISTI:

a. il Regolamento (CE) n. 1198/06 del Consiglio del 27 luglio 2006, istituisce il Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
b. il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007 stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP);
c. la DGR n. 1347 del 06.08.2008 la Giunta Regionale ha approvato il Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Pesca, acquacoltura e caccia e delle risultanze e degli atti tutti richiamati propongono, e la Giunta in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate, di:

1. approvare il nuovo Piano Finanziario del FEP Campania 2007-2013, così ripartito per Asse prioritario d'intervento:

Piano Finanziario FEP 2007-2013 - O.I. Regione Campania – modifica ex procedura scritta del 3.3.2015					
Asse prioritario	Totale pubblico	Quota FEP	Tot nazionale	Quota Fondo di rotazione	Quota Regionale
1	**€ 25.328.182,23**	€.12.664.091,12	€.12.664.091,12	€.10.131.272,89	€.2.532.818,223
2	**€ 27.948.358,84**	€.13.974.179,42	€.13.974.179,42	€.11.179.343,54	€.2.794.835,884
3	**€ 26.630.903,07**	€.13.315.451,54	€.13.315.451,54	€.10.652.361,23	€.2.663.090,307

	19.277,57		€.2.209.638,785		
5	**€ 2.282.388,69**	€.1.141.194,345	€.1.141.194,345	€.912.955,476	€.228.238,869
TOT	**€ 86.609.110,40**	**€ 43.304.555,20**	**€ 43.304.555,20**	**€ 34.643.644,16**	**€ 8.660.911,04**

2. demandare ad atti del Dirigente dell'UOD Pesca, acquacoltura e caccia, in qualità di referente regionale del FEP Campania, eventuali variazioni alla dotazione finanziaria delle singole Misure, per fissato Asse d'intervento, necessarie per assicurare l'efficace utilizzo delle risorse del FEP Campania 2007-2013 entro il termine ultimo per l'ammissibilità delle spese;
3. trasmettere il presente provvedimento a:
   3.1 Assessore all'Agricoltura;
   3.2 Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania – Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale;
   3.3 Direttore Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali;
   3.4 All'U.O.D. Pesca, acquacoltura e caccia;
   3.5 all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio V - Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 183 del 14/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

Oggetto dell'Atto:

DISPOSIZIONI ATTUATIVE DELL' ART. 31 BIS, COMMI 2 E 4, DELLA LEGGE REGIONALE 28 MARZO 2002, N. 3.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE

a. l'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3, introdotto dal comma 115 lett. h) della Legge regionale n. 16 del 7 agosto 2014, al comma 1, prevede che la Regione e gli enti locali interessati nell'ambito dei Comitati di indirizzo e di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 90 della legge regionale 5/2013, con il supporto di ACaM, esercitano la vigilanza ed effettuano controlli per l'accertamento della regolarità e qualità dei servizi di trasporto pubblico;

b. il comma 2 dell'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3 prevede che, allo scopo di effettuare la vigilanza di cui al comma 1 sono acquisiti presso le aziende affidatarie dati e informazioni tecnico-economici, anche mediante ispezioni e verifiche;

c. la medesima norma stabilisce che l'individuazione dei dati e delle informazioni, nonché delle modalità e dei termini relativi alle ispezioni ed alle verifiche sono disciplinati con atto di Giunta regionale;

PREMESSO INOLTRE CHE

a. l'art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135, disciplina il sistema di ripartizione tra le Regioni delle risorse del Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato, agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle regioni a statuto ordinario;

b. tale sistema si basa su criteri che privilegiano le Regioni che raggiungono gli obiettivi prefigurati dalla medesima norma, ovvero : **a)** offerta di servizio più idonea, più efficiente ed economica per il soddisfacimento della domanda di trasporto pubblico; **b)** progressivo incremento del rapporto tra ricavi da traffico e costi operativi; **c)** progressiva riduzione dei servizi offerti in eccesso in relazione alla domanda e corrispondente incremento qualitativo e quantitativo dei servizi a domanda elevata; **d)** definizione di livelli occupazionali appropriati; **e)** previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica";

c. con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 marzo 2013 recante "Trasporto pubblico locale e ferroviario - Criteri e delle modalità per la ripartizione del Fondo nazionale, articolo 16-bis, Dl 95/2012" sono stati individuati i criteri per la verifica del raggiungimento degli standard fissati dall'art. 16 bis;

d. tali criteri si fondano sull'analisi dei dati da trasmettere da parte delle aziende esercenti i servizi di TPL all'Osservatorio nazionale sulle politiche del trasporto pubblico locale di cui all'articolo 1, comma 300, della legge 24 dicembre 2007, n. 244;

e. in particolare, ai sensi del menzionato DPCM (art. 1), il soddisfacimento dell'obiettivo di cui al punto e) del richiamato articolo 16-bis, finalizzato a conseguire "la previsione di idonei strumenti di monitoraggio e di verifica" è verificato attraverso la trasmissione all'Osservatorio per il trasporto pubblico locale e alle Regioni dei dati richiesti dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti anche ai fini delle verifiche di cui ai punti precedenti;

f. il comma 7 dell'art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95 prevede che le aziende di trasporto pubblico locale e le aziende esercenti servizi ferroviari di interesse regionale e locale

trasmettono, per via telematica e con cadenza semestrale all'Osservatorio, previa certificazione, i dati economici e trasportistici che lo stesso Osservatorio provvede a richiedere;

DATO ATTO CHE

a. la medesima norma di cui al comma 7 dell'art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95 stabilisce che non possono essere erogati contributi pubblici e corrispettivi dei contratti di servizio alle aziende di trasporto pubblico e ferroviario che non trasmettono tali dati secondo le modalità indicate;

b. l'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3, al comma 3, dispone che le Aziende affidatarie dei servizi trasmettono, per via telematica, all'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL, alla Regione e all'AcaM, i dati economici e trasportistici richiesti rispettando le scadenze previste;

c. il medesimo articolo, al comma 4, prevede che alle Aziende che non rispondono nei termini alle richieste di informazioni e di dati o che forniscono informazioni o dati non veritieri o inesatti o incompleti, la Regione, previa diffida e fissazione di un congruo termine, sentiti i Comitati di indirizzo e di monitoraggio di cui all'articolo 1, comma 5, della Legge regionale 5/2013, sospende, in tutto o in parte, in relazione alla gravità dell'inadempimento, l'erogazione dei corrispettivi per tutta la durata dell'inadempimento, secondo le modalità e i termini disciplinati con atto di Giunta regionale;

RAVVISATO CHE

a. occorre adottare gli atti di Giunta esecutivi dei commi 2 e 4 dell'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3;

RITENUTO CHE

a. per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3, possano individuarsi, quali dati oggetto delle verifiche ispettive presso le Aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale, tutti i documenti amministrativi e contabili in cui possono essere rilevati i ricavi ed i costi di esercizio relativi ai contratti di Trasporto Pubblico Locale;

b. per ragioni di lealtà procedimentale e per consentire alle Aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale di predisporre la necessaria documentazione, può essere prevista la formulazione di un preavviso minimo di gg. 5, per le ispezioni da effettuare presso le aziende esercenti i relativi servizi;

c. per le medesime ragioni, con tale preavviso dovrà essere data alle Aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale adeguata informazione sugli atti oggetto di verifica;

d. restano comunque salve le garanzie del contraddittorio, da assicurare per legge in sede di eventuale contestazione conseguente alle verifiche ispettive;

RITENUTO INOLTRE CHE

a. per le finalità di cui al comma 4 del medesimo art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3, possa prevedersi, in un'ottica di correttezza amministrativa, la formulazione di una contestazione preventiva alle Aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale che non hanno fornito all'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL i dati richiesti ex art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95 o che hanno fornito dati non veritieri o inesatti o incompleti;

b. può altresì prevedersi la fissazione di un termine di gg. 10 per controdeduzioni;

c. deve essere assicurata la funzione del Comitato di indirizzo e di monitoraggio, quale organismo di raccordo istituzionale attraverso il quale la Regione favorisce la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino unico regionale, istituito con l' art. 1 comma 89, della legge regionale 5/2013;

d. a tal fine, le determinazioni di cui al comma 4 dell'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3, devono essere adottate sentito il Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale;

e. la sospensione, in tutto o in parte, dell'erogazione del corrispettivo, deve essere rapportata alla gravità dell'inadempimento, mediante l'adozione di criteri motivazionali proporzionati all'oggettivo grado di offensività della condotta;

f. può essere altresì prevista la possibilità di rateizzazioni a fronte della sussistenza di gravi e motivate ragioni;

VISTI

- il Decreto Legislativo 19 novembre 1997, n. 422;
- la Legge Regionale del 28 marzo 2002 n. 3;
- la Legge Regionale n. 5 del 6 maggio 2013;
- la Legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014;
- il Decreto Legge del 6 Luglio 2012 n. 95, conv. in Legge 7 agosto 2012, n. 135;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 marzo 2013;
- il Regolamento regionale 20 dicembre 2013, n. 10, di esecuzione dell'articolo 1, comma 90 della legge regionale del 6 maggio 2013 n. 5

la Giunta, a voto unanime, in conformità

D E L I B E R A

per i motivi precedentemente formulati e che si intendono qui riportati integralmente:

1. per le finalità di cui al comma 2 dell'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3:

   a. di individuare, quali dati oggetto delle verifiche ispettive presso le Aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale, tutti i documenti amministrativi e contabili in cui possono essere rilevati i ricavi ed i costi di esercizio relativi ai contratti di Trasporto Pubblico Locale;
   b. di prevedere la formulazione di un preavviso minimo di gg. 5, per le ispezioni da effettuare presso le aziende esercenti i relativi servizi;
   c. di prevedere che con il preavviso dovrà essere data alle Aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale adeguata informazione sugli atti oggetto di verifica;
   d. di fare comunque salve le garanzie del contraddittorio, da assicurare per legge in sede di eventuale contestazione conseguente alle verifiche ispettive;

2. per le finalità di cui al comma 4 del medesimo art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3:

   a. di prevedere la formulazione di una contestazione preventiva alle Aziende esercenti i servizi di Trasporto Pubblico Locale che non hanno fornito all'Osservatorio nazionale sulle politiche del TPL i dati richiesti ex art. 16 bis del D. L. 6 Luglio 2012, n. 95 o che hanno fornito dati non veritieri o inesatti o incompleti;
   b. di prevedere la fissazione di un termine di gg. 10 per controdeduzioni;

c. di assicurare la funzione del Comitato di indirizzo e di monitoraggio, quale organismo di raccordo istituzionale attraverso il quale la Regione favorisce la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di trasporto pubblico locale del bacino unico regionale, istituito con l' art. 1 comma 89, della legge regionale 5/2013;
d. di prevedere che le determinazioni di cui al comma 4 dell'art. 31 bis della Legge Regionale 28 marzo 2002, n. 3, devono essere adottate sentito il Comitato di Indirizzo e Monitoraggio dei servizi di Trasporto Pubblico Locale;
e. di prevedere che la sospensione, in tutto o in parte, dell'erogazione del corrispettivo, deve essere rapportata alla gravità dell'inadempimento, mediante l'adozione di criteri motivazionali proporzionati all'oggettivo grado di offensività della condotta;
f. di prevedere la possibilità di rateizzazioni a fronte della sussistenza di gravi e motivate ragioni;

3. di trasmettere la presente deliberazione all'Assessore ai Trasporti, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per la Mobilità per le attività consequenziali;

4. di incaricare il Direttore dell'Ufficio BURC di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione.

ERRATA CORRIGE (ai sensi dell’art. 10 comma 3 del Regolamento Giunta)

Si precisa che al punto a. del “premesso inoltre che”, dopo le parole “legge 7 agosto 2012, n. 135” aggiungere le parole “come successivamente modificato e integrato dall’articolo 1, comma 301, della legge 228 del 2012”. Uniformare nello stesso senso i VISTI.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Delibera della Giunta Regionale n. 154 del 28/03/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

Oggetto dell'Atto:

MUSEI, BIBLIOTECHE E PROMOZIONE CULTURALE: INTERVENTI URGENTI A SALVAGUARDIA DELLA FUNZIONALITA'.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che il Consiglio Regionale, con L.R. n.1 del 5.01.2015, ha approvato il bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2015-17;
b. che la giunta Regionale, con D.G.R. n. 47 del 9.02.2015, ha approvato il Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017 ai sensi dell'art. 21 della L.R. 30 aprile 2002 n.7.

PREMESSO, altresì,

c. che la Regione Campania, al fine di concorrere alla crescita socioculturale dei cittadini e di offrire alla comunità mezzi di formazione e di informazione in esecuzione del DPR n. 3/72 e del D.L.vo n.42/04 e successive modifiche, adotta iniziative finalizzate alla salvaguardia, miglioramento, promozione e tutela delle raccolte bibliografiche e alla valorizzazione del materiale librario raro e di pregio posseduto dalle biblioteche della nostra regione;
d. che la Regione Campania, ai sensi delle LL.RR. n. 49/74 e 4/83, promuove il libero accesso dei cittadini alla cultura, ai documenti, alle informazioni, alle espressioni del pensiero e della creatività umana, attraverso l'opportuno sostegno alle iniziative e ai servizi offerti dalle biblioteche campane;
e. che la Regione Campania, con L.R. 12/2005 intende promuovere lo sviluppo dei musei e delle raccolte, il potenziamento delle strutture e dei servizi museali nonché la nascita di sistemi museali territoriali e tematici e favorire la conservazione, la valorizzazione dell'eccezionale patrimonio regionale di beni culturali per la pubblica fruizione;
f. la Regione con la L.R. 7/2003 ad oggetto "**"**Disciplina organica degli interventi regionali di promozione culturale"**,** in attuazione dell'articolo 6 dello Statuto, promuove, sostiene e valorizza le iniziative culturali finalizzate a favorire l'integrale sviluppo della personalità dei cittadini ed il progresso civile della comunità campana, valorizzandone la storia, l'identità, il pluralismo delle espressioni e l'integrazione nel contesto nazionale ed internazionale.
g. che, con la D.G.R. n 164 del 3 giugno 2014 si è provveduto a trasferire dal Consiglio Regionale agli Uffici della Giunta Regionale (DG12-UOD 04) la gestione e la conduzione del Polo Sbn Campania;

PRESO ATTO

h. che la Giunta Regionale, con DGR n. 595 dell'11 aprile 2008 ha emanato appositi indirizzi per l'assegnazione di sostegni finanziari alle biblioteche;
i. che la Giunta Regionale, con DGR n. 16 del 16.01.2015 ha approvato il piano triennale per gli anni 2015-2017, in seguito ratificato dal Consiglio Regionale, degli interventi in materia di musei di ente locale e di interesse locale con il quale sono state individuate linee prioritarie di intervento al fine di proseguire le azioni volte a migliorare il funzionamento e la gestione delle strutture museali e dei servizi offerti.

CONSIDERATO

j. che dall'ultima indagine conoscitiva, condotta dagli uffici della Direzione Generale Politiche Sociali, Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero è emersa una realtà museale e bibliotecaria, in ambito regionale, consistente in circa 250 strutture museali e 850 biblioteche possedute da enti locali ed ecclesiastici, da associazioni, fondazioni e istituti scolastici, testimonianza dell''eccezionale patrimonio culturale campano;
k. che, per garantire il recupero e la fruibilità del patrimonio museale e bibliotecario, bisogna prendere atto della necessità di reperire i fondi per il sostegno agli enti interessati.

RILEVATO che con la citata Deliberazione nr. 47 del 9.02.2015 non sono stati previsti stanziamenti di fondi per il finanziamento delle attività di cui in premessa determinando, in tal modo, l'impossibilità di attivare azioni di sostegno all'intero sistema regionale museale, bibliotecario e della cultura in genere con gravissime ricadute negative sia di immagine per la vocazione culturale della Regione Campania a livello nazionale ed internazionale che di funzionalità e sopravvivenza dell'intero comparto.

RITENUTO

l. di doversi impegnare a reperire fondi necessari per le attività di sostegno agli enti interessati nel campo della cultura museale e bibliotecaria con erogazione di un contributo pari a euro 3.500.000,00 quantizzato sulla base della documentazione agli atti degli uffici della Direzione Generale Politiche Sociali, Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero;

m. di dover dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali, Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di svolgere tutte le azioni necessarie per il reperimento delle risorse, formulando apposite proposte alla Giunta, a seguito dell'approvazione dei disegni di legge relativi alle misure urgenti per la finanza regionale e alla variazione del bilancio del triennio 2015/2017.

VISTI:

n. il D.P.R. n. 3/72;
o. le LL. RR**.** n. 49/74, n. 4/83, n.12/2005 e nr. 7/2003;
p. il D. Lgs. 42/04 e s.m.i.;
q. la legge regionale n. 1 del 5 gennaio 2015;
r. la deliberazione di Giunta Regionale della Campania n. 47 del 09/02/2015

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati

1. di impegnarsi a reperire fondi necessari per le attività di sostegno agli enti interessati nel campo della cultura museale e bibliotecaria con erogazione di un contributo pari a euro 3.500.000,00 quantizzato sulla base della documentazione agli atti degli uffici della Direzione Generale Politiche Sociali, Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero.

2. di dare mandato alla Direzione Generale Politiche Sociali, Culturali, Pari Opportunità e Tempo Libero, in raccordo con la Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, di svolgere tutte le azioni necessarie per il reperimento delle risorse, formulando apposite proposte alla Giunta, a seguito dell'approvazione dei disegni di legge relativi alle misure urgenti per la finanza regionale e alla variazione del bilancio del triennio 2015/2017.

3. di inviare il presente provvedimento per quanto di rispettiva competenza:

3.1 all'Assessore al Bilancio e all'assessore alla Promozione culturale, Musei e Biblioteche;

3.2 al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali e al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;

3.3 alla Direzione Generale 13 – Direzione Generale per le Risorse Finanziarie e alla Direzione Generale 12 – Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero;

3.4 alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 108 del 17/03/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

DELIBERAZIONI DI GIUNTA REGIONALE N° 42/2012 E N° 479/2012 - MODIFICHE.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e dalla competenti Unità Operative Dirigenziali, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO CHE:
a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011 è stato approvato il Regolamento n. 12, "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16 dicembre 2011;
b. ai sensi dell'art. 6, comma 1, del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in Dipartimenti, Direzioni Generali, Uffici speciali, Strutture di Staff e Unità operative dirigenziali;
c. ai sensi del citato articolo 6, comma 2, a ciascuna delle strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale o ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo 165 del 2001;
d. che, con delibere di Giunta regionale n. 42 del 14 febbraio 2012 e n. 479 del 10 settembre 2012, come successivamente modificate, sono stati approvati, rispettivamente, i disciplinari per il conferimento degli incarichi dirigenziali, ai sensi dell'articolo 19, comma 6, del decreto legislativo 165/2001 e gli incarichi ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania;
e. che, all'esito di procedure di interpello intese alla copertura delle strutture dirigenziali, sono stati conferiti gli incarichi di preposizione alle Direzioni Generali, agli Uffici Speciali e relativi Staff, nonché alle Unità operative dirigenziali, con attribuzione, al contempo, degli incarichi ad interim delle strutture rimaste vacanti;
CONSIDERATO CHE:
nel caso di successivi interpelli, si manifesta l'esigenza di definire procedure più snelle mediante la modifica dei vigenti disciplinari per il conferimento di incarichi dirigenziali;
RITENUTO CHE:
a. a tanto possa provvedersi con l'applicazione dell'articolo 9, comma 1, del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm.ii e dell'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii, rinviando a successivo decreto la rimodulazione della Commissione, che dovrà essere composta, di volta in volta, da tre o cinque componenti, in possesso di adeguate competenze;
b. di dover modificare l'articolo 9, comma 1, lett c), del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato, e l'analoga disposizione del disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012, limitando a tre il numero massimo delle istanze presentabili da parte dei candidati;
c. di dover demandare alla Direzione Generale per le Risorse Umane l'adozione degli adempimenti consequenziali;
VISTI
a. l'articolo 9, commi 1 e 3, del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss. mm. ed ii.;
b. il disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e la successiva D.G.R. n. 51/2015;

PROPONE e la Giunta, in conformità a voto unanime

DELIBERA

1. di disporre che, in caso di successivi interpelli, sarà applicata la procedura prevista dall'articolo 9, comma 1, del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012 e ss.mm.ii e dall'articolo 3, comma 3, del disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii, rinviando

a successivo decreto la rimodulazione della Commissione, che dovrà essere composta, di volta in volta, da tre o cinque componenti, in possesso di adeguate competenze;
2. di modificare l'articolo 9, comma 1, lett. c), del disciplinare approvato con D.G.R. n. 479/2012, come successivamente modificato, e l'analoga disposizione del disciplinare approvato con D.G.R. n. 42/2012 e ss.mm.ii, limitando a tre il numero massimo delle istanze presentabili da parte dei candidati;
3. di demandare alla Direzione Generale per le Risorse Umane l'adozione degli adempimenti consequenziali;
4. di inviare il presente provvedimento ai componenti della Giunta Regionale, ai Capi Dipartimento, al Capo di Gabinetto del Presidente, ai Direttori Generali ed ai Responsabili degli Uffici Speciali, alla U.O.D. 05 della D.G. per le Risorse Umane per la prevista informativa alle OO.SS., nonché alla U.O.D. "Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico" per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 14/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICHI DIRIGENZIALI PRESSO LA D.G. 08 PER I LL.PP. E LA PROTEZIONE CIVILE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal [illegible] ne della presente

PREMESSO CHE:

a. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;

b. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato Regolamento, le Strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in:
   - dipartimenti;
   - direzioni generali;
   - uffici speciali;
   - strutture di staff;
   - unità operative dirigenziali;

c. a mente del comma 2, del citato art. 6, a ciascuna delle Strutture di cui al comma 1 è preposto un dirigente, individuato tra i dirigenti del ruolo unico dirigenziale dell'Amministrazione regionale, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 19, commi 5-bis e 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

d. con D.G.R. n. 191 del 12/04/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha individuato, in 350, il numero massimo delle Strutture ordinamentali da istituire;

e. con D.G.R. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R. n. 528/2012, la Giunta Regionale, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n.12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle Strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere;

f. con D.G.R. n. 479/2012 e s.m.i. è stato approvato il "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";

g. con D.G.R. n. 488/2013 è stato conferito, tra l'altro al dirigente Travia Giuseppe, matr. 18947, l'incarico di responsabile della U.O.D. 03 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni", presso la D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile;

h. con la citata D.G.R. n. 488/2013 e successiva D.G.R. n. 555/2014 è stato conferito, tra l'altro, al dirigente Travia Giuseppe, matr. 18947, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 10 "Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile" della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile;

CONSIDERATO CHE:

a. ai sensi dell'art. 6 del citato "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali," ai dirigenti, anche non di ruolo, cui sia già affidata la titolarità di uffici dirigenziali, su richiesta dell'organo di vertice politico, in fase di prima applicazione del presente disciplinare o in caso di motivate ragioni organizzative, possono essere attribuiti, dalla Giunta regionale incarichi ad interim della titolarità di uffici dirigenziali non attribuiti, per un periodo non superiore ad un anno, prorogabile sino a che non cessino le suindicate ragioni organizzative".
b. ai sensi dell'art. 20, primo comma, del D.lgs. 39/2013 il Dirigente, all'atto del conferimento dell'incarico, deve presentare una dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al decreto stesso ed ai sensi del secondo comma deve presentare

VISTO che:

- l'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile con nota prot. n. 40/SP del 12/01/201, condivisa dall'Assessore alle Risorse Umane con propria sottoscrizione a margine della stessa, ha proposto il conferimento, al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947, dell'incarico di responsabile della U.O.D. 10 "Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile" della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile, incarico già ricoperto ad interim dallo stesso dirigente, con contestuale cessazione dell'incarico di titolare della U.O.D. 03 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni", nonché il conferimento allo stesso dirigente dell'incarico di responsabile ad interim della UOD 14" Genio Civile di Ariano Irpinio– Presidio Protezione Civile", della medesima D.G., attualmente priva di responsabile;

- il dott. Travia con nota in data 14/04/2015 ha manifestato la propria disponibilità al riguardo.

RITENUTO, pertanto, di dover provvedere in merito, attese le esigenze organizzative di cui sopra e tenuto conto della specifica professionalità del Dirigente interessato, stabilendo la scadenza dell'incarico ad interim di cui sopra, al 14 novembre 2015, in linea con quella degli altri incarichi ad interim conferiti dall'amministrazione, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative.

VISTI

a. il Regolamento n. 12/2011;
b. la D.G.R. n. 191 del 12/04/2012;
c. la D.G.R. n. 478 del 10/09/2012 e s.m. e i.;
d. il Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania, approvato con D.G.R. n. 479 del 10/09/2012 e s. m. e i.;
e. la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
f. la D.G.R. n. 555/2014;
g. la nota prot. n. 40/SP del 12/01/2015 dell'Assessore ai LL.PP. e Protezione Civile.

PROPONE e la Giunta in conformità a voto unanime,

D E L I B E R A

per quanto espresso in premessa che qui si intende di seguito integralmente richiamato:

1. di conferire al dott. Travia Giuseppe, matr. 18947, i seguenti incarichi:

   1.1 responsabile della U.O.D. 10 "Genio Civile di Benevento – Presidio Protezione Civile" della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile con contestuale cessazione dell'incarico di titolare della U.O.D. 03 "Servizio geologico e coordinamento sistemi integrati difesa suolo, bonifica, irrigazioni" presso la medesima D.G.;
   1.2 responsabile ad interim della U.O.D. 14 "Genio Civile di Ariano Irpinio– Presidio Protezione Civile", della D.G. 08 per i LL.PP. e la Protezione Civile;

2. di precisare che l'efficacia degli incarichi di cui al precedente punto 1. è subordinata alla presentazione, da parte del suddetto dirigente, della dichiarazione sull'insussistenza delle cause di inconferibilità e/o incompatibilità di cui al D. Lgs n. 39/2013.

successivi Decreti del Presidente della Gi arichi di cui sopra,

4. di dare mandato al Direttore Generale delle Risorse Umane per la stipula del contratto accessivo individuale relativo all'incarico di cui al punto 1.1;

5. di fissare in 3 (tre) anni la durata dell'incarico di cui al punto 1.1, decorrente dalla data di sottoscrizione del relativo contratto accessivo individuale;

6. di stabilire che l'incarico di cui al punto 1.2 decorra dalla data di notifica del decreto di cui al punto 3 prevedendone altresì la scadenza al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative,

7. di dare mandato al Direttore Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile di provvedere alla notifica del presente atto al citato Dirigente;

8. di trasmettere il presente atto ai componenti della Giunta regionale, al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per i LL.PP. e la Protezione Civile, al Direttore Generale per le Risorse Umane per quanto di specifica competenza e al competente Ufficio per la pubblicazione sul B.U.R.C.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 171 del 31/03/2015

A.G.C.4 Avvocatura

Settore 2 Contenzioso amministrativo e tributario

Oggetto dell'Atto:

PROPOSIZIONE RICORSO ALLA CORTE COSTITUZIONALE PER LA QUESTIONE DI LEGITTIMITA' COSTITUZIONALE DELL'ART.4 BIS DECRETO-LEGGE 05 GENNAIO 2015, N. 1, RECANTE DISPOSIZIONI URGENTI PER L'ESERCIZIO DI IMPRESE DI INTERESSE STRATEGICO NAZIONALE IN CRISI E PER LO SVILUPPO DELLA CITTA' E DELL'AREA DI TARANTO, INSERITO IN SEDE DI CONVERSIONE DALL'ART. 1 DELLA LEGGE 4 MARZO 2015, N.20 - NOMINA DIFENSORI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente di Settore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO

a. che, nella Gazzetta Ufficiale- Serie Generale n.53 del 05-03-2015, è stata pubblicata la legge 04 marzo 2015, n. 20, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 05 gennaio 2015, n. 1, recante *Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della citta' e dell'area di Taranto;*

b. che l'art. 4-*bis (Anticipazioni del fondo di rotazione)* del citato decreto legge, inserito in sede di conversione, stabilisce che "*1. All'*articolo 43 della legge 24 dicembre 2012, n. 234*, dopo il comma 9 e' inserito il seguente:*

*"9-bis. Ai fini della tempestiva esecuzione delle sentenze di condanna rese dalla Corte di giustizia dell'Unione europea ai sensi dell'articolo 260, paragrafi 2 e 3, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, il fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie di cui all'*articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183*, e' autorizzato ad anticipare, nei limiti delle proprie disponibilita', gli oneri finanziari derivanti dalle predette sentenze, entro i termini di scadenza fissati dalle Istituzioni europee. Il fondo di rotazione provvede al reintegro delle somme anticipate mediante rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle violazioni che hanno determinato le sentenze di condanna, sentite le stesse, anche con compensazione con le risorse accreditate dall'Unione europea per il finanziamento di interventi comunitari riguardanti iniziative a titolarita' delle stesse amministrazioni e corrispondenti cofinanziamenti nazionali"»"*;

RILEVATO

a. che con nota prot. 6175 GAB del 25.3.2015 il Ministro Galletti, facendo riferimento alla condanna con la quale la Corte di Giustizia ha inflitto all'Italia una sanzione forfettaria, per la non corretta applicazione delle direttive 75/442/CEE e s.m.i., 91/689/CEE e 1999/31/CE -avendo l'Italia violato in modo persistente l'obbligo di recuperare i rifiuti o di smaltirli senza pericolo per l'uomo o per l'ambiente- ha comunicato al Presidente della Giunta regionale della Campania che per le sanzioni che lo Stato dovrà pagare, il MEF, in attuazione a quanto disposto dall'art. 43 della legge 234/2012, come novellato dalla citata disposizione di cui all'art.4 bis del decreto legge n.172015, convertito con modificazioni dalla legge n.20/2015, si è già attivato per dare corso alla rivalsa nei confronti dei soggetti responsabili; le Regioni, computando le discariche di pertinenza (per numero e per presenza o meno di rifiuti pericolosi);

b. che, con nota prot. n. 6089/UDCP/GAB/UL del 31 marzo 2015 il Capo Ufficio legislativo del Presidente della Giunta ha rappresentato che la previsione normativa citata lede gravemente le prerogative costituzionali delle Regioni;

CONSIDERATO

a. che il Diritto di rivalsa dello Stato nei confronti di regioni o di altri enti pubblici responsabili di violazioni del diritto dell'Unione europea è disciplinato dall'art.43 della legge 234/2012;

b. che, in particolare, a mente del comma 5, lett.a) del citato art.43, il diritto di rivalsa dello Stato sui soggetti responsabili delle violazioni degli obblighi, qualora l'obbligato sia un ente territoriale, è esercitato nei modi indicati al successivo comma 7;

c. che il citato comma 7 dell'art.43 legge 234/2012 sancisce che la misura degli importi dovuti allo Stato a titolo di rivalsa è stabilita con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze da adottarsi previa intesa sulle modalita' di recupero con l'ente obbligato. Il termine per il perfezionamento dell'intesa e' di quattro mesi decorrenti dalla data della notifica, nei confronti dell'ente territoriale obbligato, della sentenza esecutiva di condanna della Repubblica italiana. L'intesa ha ad oggetto la determinazione dell'entita' del credito dello Stato e l'indicazione delle modalita' e dei termini del pagamento, anche rateizzato. Il contenuto dell'intesa e' recepito, entro un mese dal perfezionamento,

con provvedimento del Ministero dell'economia e delle finanze, che costituisce titolo esecutivo nei confronti degli obbligati;
d. che il successivo comma 8, prevede che, in caso di mancato raggiungimento dell'intesa, all'adozione del provvedimento esecutivo indicato nel comma 7 provvede il Presidente del Consiglio dei Ministri, nei successivi quattro mesi, sentita la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni;
e. che l'introduzione nel citato articolato del comma 9 *bis*, laddove ivi si prevede che, nell'ipotesi in cui il fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie abbia anticipato le risorse necessarie ad adempiere gli obblighi derivanti dalle sentenze, possa provvedere anche nei confronti delle Regioni al reintegro delle somme *mediante rivalsa a carico delle amministrazioni responsabili delle violazioni che hanno determinato le sentenze di condanna, sentite le stesse, anche con compensazione con le risorse accreditate dall'Unione europea per il finanziamento di interventi comunitari riguardanti iniziative a titolarita' delle stesse amministrazioni e corrispondenti cofinanziamenti nazionali*, anziché mediante l'intesa prevista dal comma 7, arreca alle prerogative costituzionali regionali un gravissimo *vulnus;*
f. che, in particolare, la disposizione citata lede l'autonomia finanziaria delle Regioni, con palese violazione dell'art.119 della Costituzione, poiché autorizza la previsione di modalità di rivalsa con concordate con la regione interessata, peraltro anche con compensazione con le risorse comunitarie e nazionali, laddove alla legge statale, con riferimento alla spesa regionale è consentito, ricorrendone i presupposti legislativamente previsti e a soli fini di armonizzazione e coordinamento finanziario, soltanto stabilire un «limite complessivo, che lascia agli enti stessi ampia libertà di allocazione delle risorse fra i diversi ambiti e obiettivi di spesa» (sentenze n. 88 del 2006, n. 449 e n. 417 del 2005, n. 36 del 2004), ma non disporre in ordine alla funzionalizzazione della spesa regionale, peraltro con aggravio del bilancio e rimodulazione più onerosa dei rispettivi patti di stabilità;
g. che perché limitazioni statali, peraltro solo indirette, all'autonomia di spesa degli enti (sentenze n. 417 del 2005 e n. 36 del 2004), possano considerarsi rispettose dell'autonomia delle Regioni e degli enti locali, debbono riguardare l'entità del disavanzo di parte corrente oppure - ma solo «in via transitoria ed in vista degli specifici obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica perseguiti dal legislatore statale» - la crescita della spesa corrente degli enti autonomi e devono limitarsi a porre obiettivi di riequilibrio della finanza pubblica, intesi anche nel senso di un transitorio contenimento complessivo, sebbene non generale, della spesa corrente, ma non prevedere strumenti o modalità per il perseguimento dei suddetti obiettivi;

h. che la citata disposizione viola, altresì, gli articoli 114, secondo comma, 117, terzo comma, 118, primo e secondo comma, 121 e 123, primo comma, della Costituzione, ridondando anche nella violazione dell'art. 97 Cost., laddove consente la compensazione di fondi destinati all'espletamento delle funzioni e competenze regionali ed al perseguimento degli obiettivi della politica regionale e dei compiti di programmazione e coordinamento nelle materie di competenza dell'ente territoriale, incidendo sull'autonomia organizzativa e sulla programmazione delle diverse attività regionali; e ciò con diretto riferimento sia alle funzioni regionali, sia alla potestà di programmazione e organizzazione dei settori amministrativi rientranti nella competenza regionale, per effetto della restrizione che viene imposta alla spesa ;

i. che, infine, la norma citata appare lesivo dell'art. 77 Cost. in ragione dell'estraneità e disomogeneità della stessa, introdotta in sede di conversione del decreto legge n. 1/2015, rispetto all'oggetto e alle finalità del testo del decreto medesimo;

CONSIDERATO altresì
a. che, alla stregua dell'istruttoria effettuata dall'Avvocatura regionale, sussistono i presupposti per la proposizione del ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la dichiarazione di illegittimità

costituzionale del citato art.4 *bis* decreto-legge 05 gennaio 2015, n. 1, recante *Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della citta' e dell'area di Taranto*, inserito in sede di conversione dall'art. 1 della legge 4 marzo 2015, n.20;

RITENUTO

a. alla luce di quanto sopra, di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art.4 *bis* decreto-legge 05 gennaio 2015, n. 1, recante *Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della citta' e dell'area di Taranto*, inserito in sede di conversione dall'art. 1 della legge 4 marzo 2015, n.20;

b. di incaricare a tal fine, congiuntamente e/o disgiuntamente, gli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura regionale e il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero foro, esperto della materia**;**

VISTO

l'art.51 dello Statuto regionale;

PROPONE

e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi esposti in premessa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. Di proporre ricorso innanzi alla Corte Costituzionale per la declaratoria di illegittimità costituzionale dell'art.4 *bis* decreto-legge 05 gennaio 2015, n. 1, recante *Disposizioni urgenti per l'esercizio di imprese di interesse strategico nazionale in crisi e per lo sviluppo della citta' e dell'area di Taranto*, inserito in sede di conversione dall'art. 1 della legge 4 marzo 2015, n.20;
2. Di dare, all'uopo, ampio mandato, congiuntamente e/o disgiuntamente, agli Avv.ti Maria d'Elia ed Almerina Bove dell'Avvocatura regionale e il Prof. Avv. Beniamino Caravita di Toritto del Libero foro, eleggendo domicilio per la funzione presso l'Ufficio di rappresentanza della Regione Campania, in Roma, alla via Poli, n.29;
3. Di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC.

Delibera della Giunta Regionale n. 174 del 03/04/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 5 - Ufficio speciale per i Parchi , le Riserve e i siti UNESCO

Oggetto dell'Atto:

PARCHI E RISERVE NATURALI REGIONALI. NOMINA COMMISSARI.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che con DGR. n. 15 del 9.02.2012, pubblicata sul BURC n 12 del 20.02.2012, venivano nominati, ai sensi della L.R. 33/93 , i Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali della Campania come di seguito elencati:
Parco Regionale del Matese – DE NICOLA Umberto;
Parco Regionale Roccamonfina e Foce Garigliano – CORPORENTE Giovanni;
Parco Regionale Taburno-Camposauro – BUSIELLO Vito;
Parco Regionale del Partenio – ZAMPINO Giuseppe;
Parco Regionale Campi Flegrei – TARANTO Celeste;
Parco Regionale Monti Lattari – GUIDA Giuseppe;
Parco Regionale Monti Picentini – GREGORIO Romano;
Parco Regionale del Fiume Sarno – CARUSO Antonio;
Riserva Naturale Lago Falciano – Foce Volturno, Costa di Licola – USAI Alessio
Riserva Naturale Monti Eremita – Marzano, Foce Sele e Tanagro – ALFANO Maria Gabriella
Parco Metropolitano delle Colline di Napoli – PARISI Giustino

RILEVATO
a. che con DGR. n. 536 del 9.12.2013 è stato nominato il dr. Massimiliano Mercede , quale Presidente del Parco regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno , in sostituzione del dimissionario Presidente dr. Antonio Caruso;
b. che risulta attualmente vacante la Presidenza del Parco dei Campi Flegrei, a seguito di provvedimento di sospensione, a carico della dr. Celeste Taranto.

RICHIAMATA la L.R. 30 Gennaio 2008 n. 1 – legge finanziaria 2008, all'art. 17 – ad oggetto "*Disposizioni in materia di Parchi Regionali"* prevede che l'incarico di Presidente dei Parchi e delle Riserve Naturali Regionali di cui alla L.R. 33/93 abbia durata di tre anni, salva la possibilità di riconferma dello stesso per una sola volta.

DATO ATTO
a. che con D.G.R. n. 710 del 10/12/2012 è stato costituito, tra l'altro, l'"Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO", con competenze anche in materia di *Programmazione e pianificazione territoriale dei parchi e delle riserve naturali;*
b. che con DGR n. 71 del 23.02.15 sono state ridefinite ed ampliate le competenze dell'Ufficio Speciale Parchi.Riserve e Siti UNESCO.

CONSIDERATO
a. che, a far data dal 21.02.2015 , i Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali, nominati con DGRC n. 15 del 9.02.12, svolgono, in regime di prorogatio , ex L.R. 17/96, le loro funzioni , essendo decorso il predetto termine di tra anni previsto dall'art. 8 comma 4) della L.R. 33/93 ;
b. che, tal regime straordinario, può essere esercitato, ai sensi delle vigenti disposizioni ed orientamenti giurisprudenziali in materia , per un periodo non superiore a 45 giorni, terminanti quindi il 5.04.2015 ;
c. che non risultano interessati da tale regime transitorio il Parco regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno , ed il Parco dei Campi Flegrei.

RITENUTO
a. che, nelle more della nomina dei nuovi Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali , la continuità amministrativa, presso i predetti Enti, debba essere assicurata attraverso la nomina degli attuali Presidenti in regime di prorogatio, quali Commissari con funzione di Presidente degli Enti

medesimi , fino alla nuova nomina dei nuovi Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali, da parte dell'Amm.ne Reg.le ;

b. che occorre, nello specifico, garantire la continuità amministrativa dell'Ente Parco Campi Flegrei attraverso la nomina ex-novo, di un Commissario con funzione di Presidente;

VISTO

- la L.R. n. 33/93;
- la L.R. n. 26/80;
- la L.R. n. 17/96;
- la DGRC n. 15 del 9.02.12

Alla stregua dell'istruttoria compiuta Responsabile dell'Ufficio Speciale Parchi.Riserve e Siti UNESCO, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente medesimo

DELIBERA

per tutto quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

1. di nominare gli attuali Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali, in regime di prorogatio, quali Commissari con funzione di Presidente degli Enti medesimi, al fine di garantire la continuità amministrativa presso i predetti Enti;
2. di nominare, altresì, CAROTENUTO Gennaro,matr. 16734, funzionario presso la Giunta regionale, quale Commissario con funzione di Presidente dell'Ente Parco Campi Flegrei;
3. di stabilire che i suddetti incarichi cesseranno, in ogni caso, con decorrenza dalla nuova nomina dei nuovi Presidenti dei Parchi e delle Riserve Naturali regionali, da parte dell'Amm.ne Reg.le;
4. di trasmettere il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, alla Direzione Generale per le risorse umane, all' Ufficio Speciale 60 05- Parchi Riserve e Siti UNESCO, per gli adempimenti di competenza, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

REGIONE CAMPANIA

Delibera della Giunta Regionale n. 191 del 14/04/2015

Dipartimento 60 - Uffici speciali

Direzione Generale 5 - Ufficio speciale per i Parchi , le Riserve e i siti UNESCO

Oggetto dell'Atto:

L.R. 33/93 E SMI. RIPERIMETRAZIONE DEL PARCO REGIONALE "ROCCAMONFINA FOCE DEL GARIGLIANO" IN TERRITORIO DEL COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE).

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO:

a. la legge regionale 1 settembre 1993, n. 33 - Istituzione di parchi e riserve naturali in Campania, che in armonia con la *Legge quadro sulle aree protette*, in attuazione dell'art. 8, c.1,lett.s) dello Statuto regionale, detta principi e norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette al fine di garantire e promuovere in forma coordinata, la conservazione e valorizzazione del patrimonio naturale della Regione Campania;
b. il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 - Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della l. 15 marzo 1997, n. 59;
c. il d.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 - *Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137* – e s.m.i., che, individua, anche i parchi regionali, quali aree di interesse paesaggistico da sottoporre ad azioni di tutela e valorizzazione.
d. la legge 6 dicembre 1991, n. 394 - *Legge quadro sulle aree protette* , così come integrata dalla legge 9 dicembre 1998, n. 426 - *Nuovi interventi in campo ambientale*, la quale stabilisce i principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del Paese.

PREMESSO con Decreto del Presidente della G.R., n. 777 del 6 novembre 2002, è stato istituito l'Ente Parco Regionale "Roccamonfina Foce del Garigliano".

PRESO ATTO

a. che il Comune di Sessa Aurunca, facente parzialmente parte del Parco Regionale "Roccamonfina Foce del Garigliano", ha fatto richiesta all' Ente Parco ed alla Giunta Regionale della Campania, di riperimetrazione del centro abitato secondo le motivazioni adottate con Delibera di G.C. n. 187 del 24 ottobre 2013;
b. che il Presidente del suddetto Ente Parco, con nota n. 226 del 26/03/2014, sulla scorta delle motivazioni espresse dalla citata Delibera, ha comunicato il proprio nulla-osta alla richiesta di riperimetrazione.

DATO ATTO

a. che con D.G.R. n. 710 del 10/12/2012 è stato costituito, tra l'altro, l'"Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO", con competenze anche in materia di *Programmazione e pianificazione territoriale dei parchi e delle riserve naturali;*
b. che con DGR n. 71 del 23.02.15 sono state ridefinite ed ampliate le competenze dell'Ufficio Speciale Parchi.Riserve e Siti UNESCO.

CONSIDERATO che che dovrà essere acquisito, ai sensi della L.R. n. 33/93, il parere del Comitato Consultivo per le aree naturali protette nonché il parere della VII e VIII Commissione Consiliare sulla suddetta perimetrazione, riservandosi di deliberare, in via definitiva, successivamente all'espressione dei suddetti pareri.

RITENUTO

a. di dover accogliere la richiesta di riperimetrazione del Parco Regionale "Roccamonfina Foce del Garigliano", da parte del Comune di Sessa Aurunca, giusta Delibera n. di G.C. n. 187 del 24 ottobre 2013;
b. di dover dare mandato all'Ufficio Speciale Parchi Riserve e Siti UNESCO di definire gli atti necessari alla conclusione dell'iter procedimentale, previa acquisizione del parere del Comitato Consultivo

Regionale per le aree naturali protette di cui all' art. 4 della L.R. n. 33/93, ai fini dell'inoltro alle competenti commissioni consiliari.

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di accogliere la richiesta di riperimetrazione del Parco Regionale "Roccamonfina Foce del Garigliano", da parte del Comune di Sessa Aurunca, giusta Delibera di G.C. n. 187 del 24 ottobre 2013;
2. di dare mandato all'Ufficio Speciale Parchi Riserve e Siti UNESCO di definire gli atti necessari alla conclusione dell'iter procedimentale, previa acquisizione del parere del Comitato Consultivo Regionale per le aree naturali protette di cui al'art. 3 e 4 della L.R. n. 33/93 ai fini dell'inoltro alle competenti commissioni consiliari;
3. di disporre la trasmissione della presente deliberazione, per competenza ed opportuna conoscenza:

   al Capo di Gabinetto del Presidente;
   all'Ufficio Speciale per i Parchi, le Riserve e i siti UNESCO;
   alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
   alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;
   alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;
   alla Segreteria di Giunta, UOD - Bollettino Ufficiale, per la pubblicazione sul BURC.

Deliberazione Giunta Regionale n. 182 del 14/04/2015

Struttura di Missione

Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche

Oggetto dell'Atto:

Approvazione Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

VISTO:

1. La convenzione rep. N. 13360 del 26 marzo 2003 stipulata tra la SOGESID s.p.a. e la Regione Campania per le "*Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996*";

2. Gli studi di seguito elencati, realizzati dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della convenzione di cui al punto 1, propedeutici alla redazione del Progetto di l'Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti – PRGA - della Campania:
   - *Attività di Assistenza alla Regione Campania per l'attuazione dell'art. 17 L. 36/94 – Accordi di Programma Campania, Molise, Lazio e Puglia* – luglio 2005;
   - *Studio di Fattibilità per l'utilizzo della risorsa idrica invasata nel bacino di Campolattaro* - giugno 2007;
   - *Studio per la razionalizzazione ed il corretto utilizzo delle risorse idriche presenti nel territorio dell'ATO 1 Calore Irpino* - ottobre 2007;

3. Il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, realizzato dalla SOGESID s.p.a. nell'ambito della convenzione di cui al punto 1, trasmesso agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque con nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008;

4. La nota della SOGESID s.p.a. prot. . AST/PAD 15 – 24/CM/cf del 26/02/15 indirizzata al Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" (L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98) Ing. Angelo Pepe con la quale, dato atto della valenza normativa del PRGA ai fini della programmazione degli interventi del Ciclo Integrato delle Acque, è stato proposto un programma operativo di attività articolato in due fasi successive finalizzate rispettivamente a:
   - Fase 1 - verificare l'attualità e la congruità delle analisi, delle stime, dei bilanci e delle conseguenti scelte programmatiche contenute nel Progetto di Aggiornamento del PRGA consegnato nell'anno 2008;
   - Fase 2 - adottare ed approvare il nuovo PRGA della Campania, previo riallineamento cronologico degli orizzonti temporali di pianificazione e condivisione dei regimi degli scambi idrici interregionali con i soggetti competenti.;

5. La nota del 16/03/2015 prot. N. 2015.0179710, con la quale la SOGESID s.p.a. è stata autorizzata a ad eseguire le attività della Fase 1 di cui al punto precedente;

6. La Relazione dal titolo "*Verifica della coerenza del Progetto di PRGA del 2008 con il quadro normativo vigente e con le esigenze dei nuovi orizzonti di pianificazione"* trasmessa dalla SOGESID s.p.a. con la nota DA/PAD 15-55/GP/CM/ff del 01/04/2015 acquisita al protocollo regionale al num. 2015.0232754 del 03/04/15;

7. Le seguenti norme e regolamenti:
   - L. 4 febbraio 1963, n. 129
   - D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090
   - D.P.R. 3 agosto 1968, n. 2774
   - D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616
   - L. 5 gennaio 1994 n 36 - legge Galli
   - DPCM del 4 marzo 1996
   - DLgs. 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i.
   - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.
   - D.Lgs. 1 dicembre 2009, n. 17.

CONSIDERATO:

1. Che il vigente Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, approvato con il D.P.R. 3 agosto 1968, n. 2774, è oggi largamente superato e non può in alcun modo costituire valido riferimento per la pianificazione di settore.

2. Che i risultati dell'attività della Fase 1 svolta dalla SOGESID s.p.a., contenuti nella Relazione "*Verifica della coerenza del Progetto di PRGA del 2008 con il quadro normativo vigente e con le esigenze dei nuovi orizzonti di pianificazione"* – marzo 2015 – hanno evidenziato che:
   - i presupposti e le scelte conseguenti contenuti nel Progetto di PRGA del 2008 sono tutt'ora validi;
   - il Progetto di PRGA del 2008 risulta ben allineato con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, adottato nell'anno 2010 (GU n. 55 del 08.03.2010) ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sia in termini di approccio concettuale che di analisi quantitative;
   - nel quadro normativo vigente il PRGA continua ad essere il presupposto (ovvero la principale condizionalità) per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque;

- il Progetto di PRGA del 2008 costituisce allo stato il riferimento più aggiornato e coerente di cui dispone l'amm.ne regionale per le attività di propria competenza;
- nelle more del completamento delle attività di cui alla Fase 2 del programma operativo proposto dalla SOGESID s.p.a., propedeutiche alla definitiva approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Campania, il Progetto di PRGA del 2008 può essere utilizzato quale **Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania**, ossia come strumento programmatorio che delinea criteri e linee di indirizzo per:

  a. la pianificazione degli interventi finalizzati alla sostenibilità del bilancio idrico nel medio periodo, nonché alla salvaguardia dei corpi idrici sotterranei;
  b. la pianificazione dei nuovi interventi inerenti il Ciclo Idrico Integrato, con particolare riferimento ai sistemi di captazione, adduzione, collettamento e depurazione;
  c. la validazione degli interventi già programmati;
  d. l'aggiornamento dei Piani d'Ambito.

3. Che l'Aggiornamento del PRGA è il presupposto per dare piena attuazione al Riordino del Sistema Idrico Integrato regionale così come delineato dalla legislazione sopra richiamata;

PROPONGONO e la Giunta in conformità a voto unanime

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte

1. Di recepire il Progetto di Aggiornamento del PRGA della Campania, corredato dei relativi studi propedeutici realizzati nell'ambito della convenzione rep. N. 13360 del 26 marzo 2003, trasmesso dalla SOGESID s.p.a. agli uffici regionali del Settore Ciclo Integrato delle Acque con la nota prot. n. 2679 dell'8 agosto 2008;.

2. Di recepire e fare proprio il documento Relazione - "*Verifica della coerenza del Progetto di PRGA del 2008 con il quadro normativo vigente e con le esigenze dei nuovi orizzonti di pianificazione"* – marzo 2015 – trasmesso dalla SOGESID s.p.a. con la nota DA/PAD 15-55/GP/CM/ff del 01/04/2015 acquisita al protocollo regionale al num. 2015.0232754 del 03/04/15 quale **Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania;**

3. Di incaricare il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione "Programmazione e Gestione delle risorse Idriche" (L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98) Ing. Angelo Pepe a provvedere alla valutazione di coerenza dei programmi interventi esistenti e rivedendoli alla luce delle linee dello ***Strumento Direttore del Ciclo Idrico Integrato delle Acque della Regione Campania;***

4. Di incaricare il Coordinatore della Struttura Tecnica di Missione “Programmazione e Gestione delle risorse Idriche” (L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98) Ing. Angelo Pepe di sottoporre alla Giunta Regionale un programma di attività tecnico – amministrativo per la definitiva adozione e approvazione del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Campania, in continuità con l’attività svolta a tutt’oggi;

5. di trasmettere copia del presente provvedimento alla Struttura Tecnica di Missione “Programmazione e Gestione delle risorse Idriche” (L.R. n. 16 del 07/08/2014 art.1 commi da 92 a 98);

6. di inviare il presente provvedimento, ad intervenuta esecutività, al Presidente della Giunta Regionale,al Settore Stampa, Documentazione e Bollettino Ufficiale per la sua pubblicazione sul BURC.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

SOGESID
n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE I Atti della Regione

Lup - CALOBIANCO 2.4.2015

Il Presidente ed Amministratore Delegato

U-01523-01/04/2015

Roma,
Prot. n.
DA/PAD15-55/GP/CM/ff
Lettera raccomandata anticipata via e-mail

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0232754 03/04/2015 10,56
Mitt. : SOGESID S.P.A
Ass : 7002 Programmazione e Gestione dell'...
Classifica : 70.2. Sottofasc. :1-2 del 2015

Regione Campania
Assessore Ecologia - Tutela dell'ambiente e disinquinamento - Programmazione e gestione dei rifiuti - Ciclo Integrato delle Acque
c.a. Dott. Giovanni Romano
Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
segreteria.romano@regione.campania.it

Regione Campania
Responsabile Generale Programmazione e Gestione delle Risorse Idriche - (Decreto del Presidente n. 1/2015)
c.a. Ing. Angelo Pepe
Via Alcide De Gasperi, 28 – 80133 Napoli
angelo.pepe@regione.campania.it

OGGETTO: Convenzione Regione Campania/Sogesid rep. n. 13360 del 26 marzo 2003. Attività di assistenza alla Regione Campania per l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e catasto delle utenze idropotabili.

Si fa seguito alla nota prot. 2015. 0179710 del 16/03 u.s. con la quale è stata condivisa la proposta avanzata dalla scrivente per le attività della Fase 1 "verifica della coerenza del Progetto di PRGA del 2008 con il quadro normativo vigente e con le esigenze dei nuovi orizzonti di pianificazione" per trasmettere in allegato la relazione riportante gli esiti delle attività svolte.

Cordiali saluti

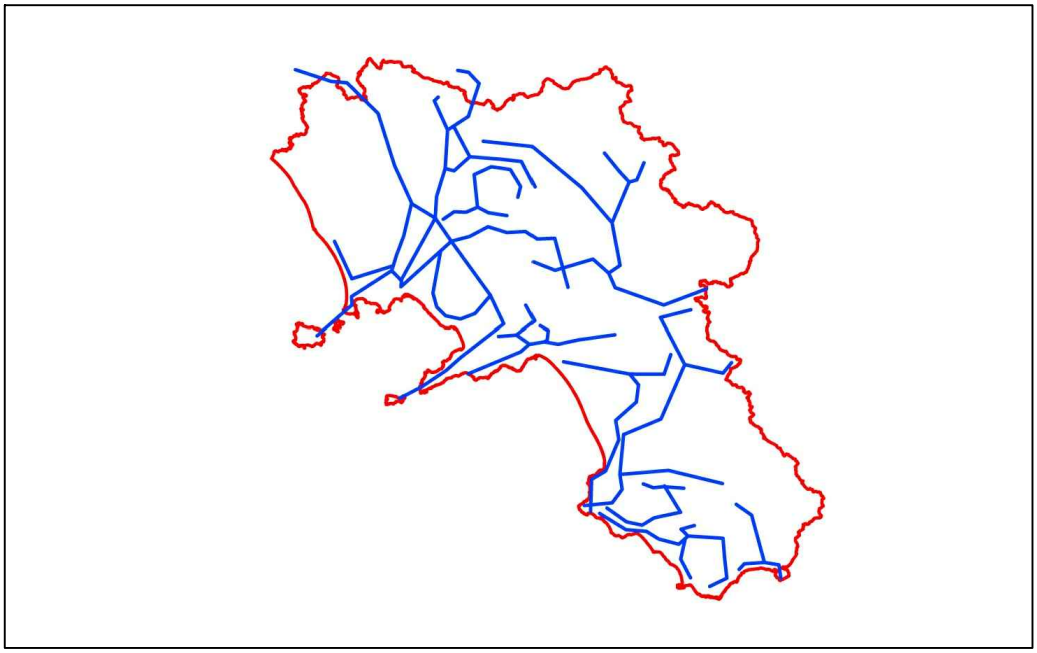
Marco Staderini

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Attuazione art.5 del D.P.C.M. 4 Marzo 1996

Aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti



Convenzione Regione Campania-Sogesid S.p.A

Rep. n.13360 del 26 marzo 2003

ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA

RELAZIONE

Data	FASE 1 (nota Regione Campania prot. n. 0179710 del 16.3.'15)	Rev.
Marzo 2015	**Verifica della coerenza del Progetto di PRGA del 2008 con il quadro normativo vigente e con le esigenze dei nuovi orizzonti di pianificazione**	**0**

Redatto da :

SOGESID

Sommario

1. Premesse 2
2. Il progetto di Aggiornamento del PRGA del 2008 3
2.1. Generalità 3
2.2. Fasi preliminari 4
2.3. Bilancio idrico 7
2.4. Proposte del Progetto 12
3. Variabili e Condizionalità del Progetto di PRGA 19
3.1 Le *Variabili* 19
3.2 Le *Condizionalità* 29
4. Conclusioni: il Progetto di PRGA quale Piano Direttore del Ciclo Integrato delle Acque della Regione Campania. 54
4.1 Quadro normativo di riferimento 54
4.2 Il Piano Direttore del CIA 57
4.3 Richiamo alle pregresse esperienze della regione Campania 60
5. Tabelle 62

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. PREMESSE

La presente relazione da conto dell'esito delle analisi e delle verifiche richieste dalla regione Campania in merito alla validità ed ai limiti di applicabilità del Progetto di Piano Regolatore Generale degli Acquedotti trasmesso dalla SOGESID S.p.A. nel mese di novembre dell'anno 2008.

Il documento fu redatto nell'ambito della convenzione stipulata con la regione Campania per l'assistenza negli adempimenti prescritti dal DPCM n. 47, del 4 marzo 1996, tra i quali rientra l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti.

L'attività ebbe inizio nell'anno 2004 e fu realizzata da un gruppo di lavoro multidisciplinare, incaricato dalla SOGESID S.p.A., composto da tecnici specialisti e docenti universitari esperti del settore. Il gruppo operò in stretto coordinamento con i responsabili del competente Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque, che hanno indirizzato e condiviso tutte le scelte poste alla base del Progetto.

Il programma operativo del lavoro fu articolato in più fasi successive e terminò con la trasmissione del documento conclusivo nel novembre 2008.

Considerato il lungo tempo trascorso emerge oggi la necessità di riesaminare i presupposti assunti a base Progetto per verificarne l'attualità e valutarne l'incidenza sul risultato finale.

Nei paragrafi che seguono, dopo una sintetica illustrazione del documento, si passano in rassegna le variabili e le condizionalità del Progetto valutando, per ciascuna, se e in che misura le eventuali modifiche intervenute possano condizionare i risultati del 2008.

L'ultimo paragrafo è dedicato a verificare se, nelle more del completamento dell'iter di approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Campania, il Progetto del 2008 possa essere utilizzato dalla regione Campania quale Piano Direttore per le attività che le competono in materia di programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Ciclo Integrato delle Acque.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. IL PROGETTO DI AGGIORNAMENTO DEL PRGA DEL 2008

2.1. Generalità

Il progetto per l'aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) è stato redatto dalla SOGESID spa in forza della convenzione rep. N. 13360 del 26 marzo 2003, stipulata con la Regione Campania per il più vasto programma di "*Attività di Assistenza alla Regione Campania per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996*".

Nell'ambito della medesima convenzione rientrano anche il Piano di Tutela della Acque (PTA) e tutti gli studi propedeutici alla elaborazione dei due strumenti di pianificazione. In particolare, per il PRGA sono stati sviluppati i seguenti studi preliminari:

- Attività di Assistenza alla Regione Campania per l'attuazione dell'art. 17 L. 36/94 – Accordi di Programma Campania, Molise, Lazio e Puglia – ultimato nel luglio 2005;
- Studio di Fattibilità per l'utilizzo della risorsa idrica invasata nel bacino di Campolattaro - ultimato nel giugno 2007;
- Studio per la razionalizzazione ed il corretto utilizzo delle risorse idriche presenti nel territorio dell'ATO 1 Calore Irpino - ultimato nell'ottobre 2007.

La prima stesura del Piano Regionale di Tutela delle Acque, redatto ai sensi dell'art. 44 del D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152, è stata invece adottata con la deliberazione di G.R. n. 1220 del 06 luglio 2007. I contenuti del PTA, unitamente a tutti gli approfondimenti e gli studi propedeutici alla sua redazione ed adozione, sono stati recepiti, per quanto di interesse, nel Progetto di aggiornamento del PRGA.

Le attività relative al Progetto di Piano Regolatore, ultimate nel novembre 2008, sono iniziate nell'anno 2004 con lo studio e la ricostruzione idraulica, topologica e funzionale dei sistemi acquedottistici regionali.

Il Progetto, redatto con il contributo scientifico di consulenti specialisti e dell'Università degli Studi di Napoli *Federico II* (Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Ambientale *G. Ippolito*), è stato sviluppato secondo un programma di lavoro articolato nelle seguenti fasi:

1. individuazione e delimitazione dei sistemi acquedottistici regionali;
2. ricostruzione del bilancio idrico dei singoli sistemi sulla scorta dei dati di fornitura e consumo rilevati in forma omogenea dalla SOGESID S.p.A. nelle ricognizioni e nei

fonte: http://burc.regione.campania.it

Piani d'Ambito redatti per i quattro ATO della Campania (i dati sono riferiti agli anni 1997-1998);

3. valutazione dei fabbisogni agli orizzonti temporali di pianificazione di medio e lungo periodo (anni 2014 e 2045);
4. analisi delle risorse idriche disponibili;
5. formulazione, per ciascun sistema acquedottistico, del bilancio idrico previsionale ai due orizzonti temporali sopra indicati e successiva individuazione delle criticità;
6. formulazione delle proposte di Piano per il superamento delle criticità.

All'esito dell'attività di cui al p.to 1 sono stati individuati n. 21 sistemi acquedottistici complessi e n. 41 comuni alimentati da fonti autonome (alcuni dei quali condividono strutture acquedottistiche di modesta estensione che configurano due ulteriori sistemi minori). La perimetrazione dei sistemi è stata effettuata seguendo la logica dell'aggregazione funzionale dalle infrastrutture (approvvigionamento, adduzione, accumulo, partizione, potabilizzazione e distribuzione) indipendentemente del soggetto gestore.

I 21 sistemi, in parte tra loro interconnessi, presentano caratteristiche notevolmente diverse sia in termini di estensione territoriale, sia per numero e tipologia delle utenze approvvigionate. In particolare uno di essi, al quale è stata attribuita la denominazione **Grande Adduzione Primaria (GAP)**, svolge quasi esclusivamente la funzione di approvvigionamento di tre sistemi sottoposti, ai quali trasferisce le ingenti risorse provenienti dal Lazio, dal Molise e dalle possenti idrostrutture carbonatiche della Campania settentrionale. Tale sistema è in sostanza costituito dall'aggregazione dell'Acquedotto Campano Torano-Biferno, dell'Acquedotto della Campania Occidentale e del complesso delle opere di captazione, accumulo, pompaggio ed interconnessione del Nodo Idraulico di San Felice a Cancello.

2.2. Fasi preliminari

Associando a ciascun sistema acquedottistico le risorse ed i consumi di competenza è stato ricostruito il bilancio idrico *"attuale"* (fine anni '90) dei 21 sistemi regionali. Nei bilanci sono stati separatamente valutati, su basa annua: i volumi prelevati da ambiente (distinguendo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

risorse di sistema[1] da quelle di integrazione locale[2]); i volumi immessi nelle reti di distribuzione; i volumi scambiati (in ingresso/uscita) con altri sistemi interconnessi; i volumi fatturati alle utenze; le perdite totali (fisiche ed amministrative) in adduzione e distribuzione. Su scala regionale la perdita media complessiva è risultata pari a circa il **52%**.

Il dettaglio del bilancio idrico regionale ricostruito per la fine degli anni '90 è riportato nella tabella 2.1 di cui al paragrafo 5.

Successivamente, per i due diversi orizzonti temporali presi a riferimento, si è proceduto:

- All'analisi della consistenza quali-quantitativa dei fabbisogni[3] - scomposti nelle aliquote domestica residente, servizi, strutture sanitarie, turistica, industriale - mettendo a punto un modello di previsione della loro evoluzione temporale e distribuzione territoriale. All'esito dell'analisi sono state definite le dotazioni idriche pro capite utilizzate per la previsione dei fabbisogni futuri. I 551 comuni della Regione Campania sono stati suddivisi nelle 5 classi di consumo riportate nel prospetto seguente, ciascuna caratterizzata da uno specifico valore della dotazione idrica[4].

Classi di consumo comuni Regione Campania[5]

Classe	*Dotazione idrica anno 2014 (l/ab*g)*	*Dotazione idrica anno 2045 (l/ab*g)*
A	330	305
B	360	340
C	440	405
D	500	475
E	540	505

[1] Risorse destinate ad alimentare sistemi idrici complessi al servizio di più comuni.

[2] Risorse destinate ad integrare localmente singole reti comunali già servite da sistemi acquedottistici.

[3] cfr "*Analisi socio-economica*" (Febbraio 2006); "*Analisi dei consumi e determinazione dei fabbisogni idrici attuali, al 2014 ed al 2045 dei comuni della Campania*" (Maggio 2006).

[4] Le dotazioni indicata non comprendono l'aliquota afferente al fabbisogno delle attività turistico ricettive valutata separatamente per i comuni a riconosciuta vocazione turistica (cfr "*Analisi dei consumi e determinazione dei fabbisogni idrici attuali, al 2014 ed al 2045 dei comuni della Campania*" - maggio 2006).

[5] Nella classe D rientrano i capoluoghi di provincia (con l'eccezione del comune di Napoli) e gran parte dei comuni turistici campani, mentre alla classe E afferisce il solo comune di Napoli.

Come si vede le dotazioni all'anno 2045 sono diverse (inferiori) rispetto a quelle dell'anno 2014. I valori esposti sono il risultato del modello di stima utilizzato che, da un lato prevede un incremento (differenziato per classe) dei consumi finali, dall'altro tiene conto della progressiva riduzione delle perdite idriche (fisiche ed amministrative) che vengono ipotizzate pari a:

- anno 2014: 9% in adduzione e 30% in distribuzione, equivalenti ad una perdita idrica complessiva del 36% sul volume prelevato;
- anno 2045: 7% in adduzione e 20% in distribuzione, equivalenti ad una perdita idrica complessiva del 26% sul volume prelevato (ovvero la metà del 52% attuale).

- Alla determinazione – per il solo orizzonte temporale 2014 - del **fabbisogno del giorno di massimo consumo**, comprensivo dell'aliquota ascrivibile alle attività turistico-ricettive. A tal fine, sulla base dei risultati dell'analisi socio economica, sono stati individuati i comuni con spiccata vocazione turistica (*comuni turistici*), valutando, per ciascuno di essi i consumi specifici afferenti le attività alberghiere e le "*seconde case*".

- All'analisi delle risorse idriche attualmente utilizzate ed alla valutazione delle relative disponibilità nei diversi regimi stagionali. In particolare si è proceduto ad una prima raccolta ed analisi dei dati acquisiti con le ricognizioni ed i piani d'Ambito relativi a circa n. 580 sorgenti, n. 370 pozzi / campi pozzo e n. 2 invasi; l'analisi ha evidenziato una generale carenza di informazioni in merito a serie storiche dei prelievi e riferimenti delle concessioni di derivazione.

  Per superare i limiti della base informativa, negli anni 2006-2007 è stata effettuata un'indagine suppletiva presso tutti i concessionari/utilizzatori delle risorse censite, richiedendo: gli estremi della concessione; il regime di sfruttamento nell'anno 2005; i dati storici di utilizzo negli ultimi dieci anni (raggruppati per trimestre solare). Il supplemento di indagine ha consentito di acquisire nuovi elementi per un totale di 486 risorse; in particolare sono stati acquisiti: dati relativi a n. 177 concessioni di derivazione; dati di sfruttamento nell'anno 2005 per n. 291 risorse; dati storici di utilizzo relativi a n. 133 risorse.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il complesso dei dati vecchi e nuovi, associato ai risultati di uno studio idrologico appositamente realizzato nell'ambito del Progetto, ha consentito di stimare, per ciascuna sorgente:

- il valore medio pesato della costante di esaurimento;
- la portata minima iniziale, ossia il valore della portata all'inizio del periodo di assenza di ricarica;
- la portata minima emungibile (magra).

Parallelamente all'analisi idrologica è stato sviluppato uno specifico approfondimento sulle caratteristiche idrogeologiche dei corpi idrici sotterranei a scala regionale, associando a ciascuno di essi le relative risorse e analizzandone le potenzialità ai fine di un eventuale maggiore sfruttamento, il tutto **nel rispetto delle indicazioni del Piano di Tutela delle Acque della Regione Campania adottato con la delibera di G.R. n. 1220/2007**.

L'analisi idrogeologica ha posto in evidenza la necessità di modulare diversamente il regime di utilizzo di alcuni corpi idrici attualmente sovrautilizzati.

2.3. Bilancio idrico

Con riferimento al più prossimo e più gravoso degli orizzonti temporali considerati (anno 2014[6]), sono stati presi in esame tre diversi regimi di utilizzo delle risorse, rappresentativi delle condizioni di funzionamento di seguito illustrate:

A) Regime NON ESTIVO (Periodo T1)

Il regime,caratterizzato da un valore medio dei coefficienti di ripartizione mensile pari a 0.97, corrisponde alle normali condizioni di funzionamento relative ai nove mesi compresi nei periodi gennaio÷giugno ed ottobre÷dicembre (per un totale di 273 giorni).

B) Regime di PUNTA (Periodo estivo T2)

Il regime, caratterizzato da un valore medio dei coefficienti di ripartizione mensile pari a 1.09, corrisponde alle condizioni di funzionamento del periodo estivo, ossia ai mesi luglio÷settembre (per un totale di 92 giorni).

[6] Con le ipotesi di Piano il fabbisogno complessivo al 2045 risulta inferiore rispetto alla stima per l'anno 2014. Infatti, la decrescita demografica, in uno all'ulteriore riduzione delle perdite idriche, compensa ampiamente il modesto incremento di consumo ipotizzato a lungo termine.

fonte: http://burc.regione.campania.it

C) Regime di MASSIMO FABBISOGNO

Il regime è associato convenzionalmente al "*giorno dell'anno di massimo consumo*"; la sua durata è verosimilmente limitata a 1÷3 settimane del periodo di punta T2[7]. La portata caratteristica del periodo è pari alla media annua, moltiplicata per un coefficiente di punta 1.32, incrementata ulteriormente del fabbisogno delle attività turistico ricettive valutato separatamente per i "*comuni turistici*" della regione [8].

Sulla scorta dei regimi di funzionamento sopra definiti sono stati valutati, per ciascun comune, il volume annuo e la portata massima da garantire per il soddisfacimento dei fabbisogni nei diversi periodi dell'anno.[9]

I fabbisogni dei 551 comuni campani sono stati quindi aggregati per sistema per formulare i relativi bilanci di previsione.

L'attività è stata preceduta da una rivisitazione del perimetro disegnato nella prime fase di attività, il cui risultato è stato: la riduzione del numero da 21 a 19; l'inserimento di alcuni comuni autonomi all'interno delle nuove aggregazioni, riducendo il loro numero da 41 a 9. Di seguito è riportato l'elenco completo dei sistemi acquedottistici del Progetto di PRGA.

1. **Sistema DOMITIO FLEGREO**
2. **Sistema VOLTURNO CALORE**
3. **Sistema VESUVIO**
4. **Sistema AUSINO**
5. **Sistema ALTO CALORE**
6. **Sistema SERINO**
7. **Sistema SELE CILENTO**

[7] Il regime di massimo consumo è stato simulato ai soli fini del calcolo della portata massima da garantire nell'arco dell'anno. Il suo fabbisogno in termini volumetrici, è compreso in quello del regime di punta T2 di durata complementare al regime T1.

[8] Tale vocazione è stata riconosciuta in 61 comuni della Campania per i quali, in funzione del numero di presenze turistiche stimate nel periodo di massimo consumo, è stata calcolata un'aliquota incrementale della dotazione pro capite della popolazione residente da sommarsi a quella base della relativa classe di appartenenza del comune.

[9] Con i bilanci idrici per sistema sono stati successivamente determinati i regimi di utilizzo di ciascuna risorsa nei tre periodi sopra definiti, pervenendo ad una quantificazione di: volume annuo da prelevare nei regimi T1 e T2; portata massima da erogare nel "*giorno di massimo consumo*". ***I risultati ottenuti potranno essere utilizzati per disciplinare le concessioni di derivazione da rilasciare ad intervenuta approvazione del PRGA che, oltre alla portata massima (unico vincolo indicato dal PRGA del 1968), dovranno specificare anche il volume annuo concesso. Tale indicazione consentirà di evitare dannosi sovrasfruttamenti dei corpi idrici utilizzati, garantendo il necessario equilibrio del bilancio annuale di ricarica.***

8. **Sistema ACQUEDOTTO MOLISANO CAMPATE FORME**
9. **Sistema MATESE**
10. **Sistema ROCCAMONFINA**
11. **Sistema PIANA DI VAIRANO**
12. **Sistema ACQUEDOTTO MOLISANO DESTRO**
13. **Sistema ACQUEDOTTO PUGLIESE**
14. **Sistema TABURNO CAMPO SAURO**
15. **Sistema AVELLA – VITULAZIO**
16. **Sistema SALVITELLE - S. PIETRO AL TANAGRO**
17. **Sistema VALLO DI DIANO**
18. **Sistema TORRACA - CASALETTO SPARTANO**
19. **Sistema GRANDE ADDUZIONE PRIMARIA (GAP)**

Uno specifico approfondimento è stato dedicato all'analisi delle risorse di integrazione locale all'epoca utilizzate, al fine di valutare l'opportunità confermarne l'uso nel nuovo asseto di piano. L'analisi è stata condotta nell'ottica di dismettere le risorse locali caratterizzate da utilizzi molto variabili, qualità non elevata e/o difficoltà di salvaguardia/protezione, per surrogarle con fonti centralizzate al servizio dei sistemi.

Il risultato dell'analisi ha condotto a:

- prevedere la dismissione di n. 358 risorse di integrazione - costituite prevalentemente da pozzi comunali di modesta capacità produttiva ricadenti per la gran parte nei sistemi Ausino, Sele Cilento, Vesuvio, Volturno Calore e Domitio Flegreo - per un volume annuo complessivo pari a circa 40 Mm^3 (Q_{media} circa 1.250 l/s);
- destinare ad un utilizzo solo emergenziale n. 10 risorse - in massima parte riconducibili ai campi pozzo dell'ex Acquedotto Vesuviano (e quindi afferenti al sistema Vesuvio) - per un volume annuo complessivo pari di 16,8 Mm^3 (Q_{media} circa 530 l/s).

Sulla scorta delle attività sin qui descritte, per ciascun sistema, e per i tre regimi di utilizzo, è stata calcolata la portata media resa disponibile con l'attuale regime di sfruttamento delle risorse assegnate, con il vincolo che esso risultasse coerente con le disponibilità naturali valutate con l'analisi idrogeologia. Tale vincolo è stato imposto, in particolare, per le risorse

fonte: http://burc.regione.campania.it

sorgentizie con portata massima concessa superiore alla magra stagionale, assumendo che, nel regime di punta (periodo estivo T2) ed in quello di massimo fabbisogno, la portata disponibile fosse pari a quella di magra.

Con le ipotesi e le limitazioni sopra introdotte è stato quindi formulato il bilancio idrico per l'anno 2014 per i 19 sistemi di Piano individuati.

Il bilancio, redatto con l'ausilio di un software dedicato (interfacciato con il Sistema Informativo Territoriale - SIT - implementato per la gestione dell'intera attività), consente, a scala di sistema:

- il calcolo dei fabbisogni nei regimi T1, T2 e di massimo fabbisogno a partire dai dati elementari dei singoli comuni;
- il calcolo delle disponibilità dei singoli sistemi (al netto delle risorse dismesse e di riserva) nei diversi regimi di utilizzo, partendo dai dati elementari di ciascuna risorsa;
- la gestione dei trasferimenti delle risorse tra sistemi interconnessi;
- la formulazione del bilancio idrico di previsione.

I risultati ottenuti sono sintetizzati nella **Tabella 2.2**

L'esame della tabella mostra che il sistema regionale è in grado di soddisfare pienamente i fabbisogni nel regime non estivo T1 nel quale si registra un surplus complessivo di circa **2.94 m^3/s**. Emerge invece un deficit nel regime di punta T2 (**-4.90 m^3/s**), ed ancor più nel regime di massimo fabbisogno (**-9.74 m^3/s**) nel quale sono massimi i fabbisogni e minime le disponibilità delle risorse sorgentizie. In particolare, dalla tabella risulta evidente che, a fronte di un fabbisogno complessivo del sistema regionale nel giorno di massimo consumo di **35.78 m^3/s**, si registra una disponibilità globale pari a **25.94 m^3/s** (oltre ad una disponibilità da trasferimenti extraregionali di 0.15 m^3/s), con un **deficit complessivo di 9.74 m^3/s** distribuito come segue:

- Ausino 0.51 m^3/s;
- Alto Calore 0.68 m^3/s;
- Sele Cilento 0.86 m^3/s;
- Roccamonfina 0.03 m^3/s;
- Taburno Campo Sauro 0.06 m^3/s;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Vallo di Diano 0.07 m^3/s;
- Sistemi minori (sistemi n. 15 e 18) e comuni autonomi 0.04 m^3/s;
- Grande Adduzione Primaria (GAP) 7.50 m^3/s (il deficit del GAP somma in se quelli dei tre sistemi sottoposti Domitio Flegreo, Vesuvio e Volturno Calore).

I deficit dei regimi T2 e di massimo consumo (pari rispettivamente al 16% e 27% del relativo fabbisogno) sono particolarmente rilevanti e solo in parte ascrivibili alla dismissione delle risorse prevista dal Piano (5÷6% dei fabbisogni). La gran parte di essi va imputata a carenze strutturali del sistema degli approvvigionamenti che non riesce a soddisfare la domanda di punta. Diverso è il caso del regime T1 per il quale il bilancio evidenzia un significativo surplus di disponibilità rispetto alla domanda[10]. Tale circostanza ha indirizzato le scelte di Piano. In particolare, preso atto che la condizione più critica è limitata ad un periodo dell'anno relativamente breve, si è ritenuto opportuno ricercare soluzioni che, da un lato fossero in grado ottimizzare l'utilizzo delle strutture esistenti, dall'altro consentissero di razionalizzare lo sfruttamento delle risorse già assegnate, rimodulando opportunamente i regimi di emungimento dai corpi idrici sotterranei.

In linea con questi principi, e nel rispetto delle indicazioni fornite dal D.P.C.M n. 47 del 4 marzo 1996, sono state formulate le scelte del Progetto di Piano rispondenti ai seguenti criteri:

- *utilizzo delle risorse "accumulabili" (invasi artificiali) in grado di garantire un'elevata elasticità di sfruttamento nei periodi dell'anno di maggiore richiesta;*
- *rimodulazione degli attuali regimi di sfruttamento delle risorse sotterranee che alimentano i principali sistemi di adduzione primaria;*
- *realizzazione di nuove derivazioni destinate a surrogare le risorse da dismettere ed integrare le disponibilità esistenti. In quest'ultimo caso la scelta delle risorse da utilizzare è stata guidata dalle disponibilità accertate nello studio idrogeologico del Progetto e dalla prossimità delle infrastrutture esistenti;*
- *attivazione delle derivazioni e delle relative infrastrutture di trasporto in corso di realizzazione e/o ultimazione;*
- *revisione dell'accordo tra le regioni Campania e Puglia per la condivisione della sorgente di Cassano Irpino: tale soluzione è stata adottata in considerazione della*

[10] L'eccesso di disponibilità calcolato per il regime T1 (2.94 m^3/s per 273 gg/a) corrisponde ad un volume di circa 70 Mm^3, ben superiore ai circa 40 Mm^3 di deficit valutati per il periodo T2 (92 gg/a).

fonte: http://burc.regione.campania.it

impossibilità di sanare il deficit del sistema Alto Calore con le soluzioni di cui ai punti precedenti.

2.4. Proposte del Progetto

Preso atto delle criticità emerse nella simulazione del bilancio dell'anno 2014 con l'attuale regime di sfruttamento delle risorse, sono stati definiti i necessari interventi correttivi, rispettosi dei principi e dei criteri sopra elencati.

E' opportuno segnalare che le scelte adottate hanno anche tenuto conto della reale capacità di trasporto delle infrastrutture principali interessate dalle proposte di Piano. La stessa valutazione non è stata, invece, effettuata per le infrastrutture di adduzione secondaria[11], e viene differita alle successive fasi attuative.

Il bilancio dello scenario previsionale al 2014, disegnato con gli interventi previsti dal Piano è riportato nei *Report* di dettaglio allegati al Progetto.

In particolare il *Report 1* contiene, per i 19 sistemi acquedottistici (e per i singoli comuni autonomi), l'elenco completo delle risorse assegnate, distinte per tipologia di servizio, corredato delle seguenti informazioni:

- codice;
- tipologia (sorgente, pozzo, invaso, derivazione);
- comune e provincia di ubicazione;
- i dati di concessione:
  - la portata di concessione attuale (ove disponibile), Qmax (in l/s);
  - il volume di concessione (proposta di Piano), Vc (in Mm^3/a);
  - la portata di concessione (proposta di Piano), Qmax (in l/s);
- portate medie nei diversi regimi di utilizzo:
  - la portata nel regime non estivo T1, Q1 (in l/s);
  - la portata nel regime di punta T2, Q2 (in l/s);
  - la portata nel regime di massimo fabbisogno, Q3 (in l/s);

[11] A causa delle carenze informative sui relativi schemi impiantistici

fonte: http://burc.regione.campania.it

- volume e portate da riservare in concessione (attuali e proposti) nei diversi regimi di utilizzo.

Nei medesimi report sono, altresì, messe in evidenza le proposte di Progetto distinte tra:

- rimodulazione dell'utilizzo di risorse esistenti;
- potenziamento di risorse esistenti;
- ricorso a fonti di approvvigionamento di nuova attivazione.

Nel *Report 2* sono riportati i fabbisogni dei comuni di ciascun sistema indicando:

- la denominazione ed il codice ISTAT di ciascun comune;
- la provincia di appartenenza;
- gli abitanti residenti al 2014;
- la dotazione media annua (in l/ab/d);
- i fabbisogni:
  - il volume totale annuo (in m^3);
  - il fabbisogno nel regime non estivo T1: …… volume (in m^3);
    portata (in l/s);
  - il fabbisogno nel regime di punta T2: …… volume (in m^3);
    portata (in l/s);
  - il fabbisogno nel regime di *massimo fabbisogno*: .. portata (in l/s);
- il numero totale degli abitanti residenti al 2014 di ciascun sistema ed i relativi fabbisogni nei diversi regimi.

Il bilancio idrico a scala regionale per lo scenario 2014 è riportato nella **Tabella 2.3**[12].

La tabella evidenzia che il fabbisogno complessivo annuo in termini di volume è pari a **852,5 Mm^3**; tale valore è lievemente inferiore (circa **8%**) al volume utilizzato negli anni 1997-1998, pari a **929.8 Mm^3**, così come "fotografato" dalle ricognizioni e dai Piani d'Ambito della Regione Campania.

[12] In merito alle importazioni da altre regioni va segnalato che la proposta di Piano mantiene inalterato il prelievo dalla regione Lazio (sorgente Gari – S. Marco ai Monticelli) e rimodula quello dalla Regione Molise. Quest'ultimo, pur rimanendo sostanzialmente invariato in termini di volume totale trasferito, prevede una notevole riduzione dei prelievi dalla sorgente Biferno e dal campo pozzi Peccia che viene bilanciata con lo sfruttamento dalla sorgente S. Bartolomeo recentemente attivata.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La tabella evidenzia altresì che la portata del regime di massimo fabbisogno è del **38%** superiore a quella media del regime non estivo T1.

Nella **Tabella 2.4** sono sintetizzate le proposte di Piano per il riequilibrio dei deficit nei regimi di punta e di massimo fabbisogno. In particolare per ciascuna risorsa, esistente e/o di nuova attivazione, viene indicato:

- il sistema di appartenenza;
- il comune in cui ricade;
- il codice;
- la tipologia (sorgente, pozzo, invaso) e la sua denominazione;
- la portata media attuale $Q_{media\ attuale}$ (se la risorsa è già utilizzata), in m^3/s;
- la portata di Piano nel regime T1 (Q_{T1}), in m^3/s;
- la portata di Piano nel regime T2 (Q_{T2}), in m^3/s;
- la portata di Piano nel regime di massimo fabbisogno (Q_{T3}), in m^3/s;
- la differenza (Q_{T3} - $Q_{media\ attuale}$), in m^3/s.

Nel loro insieme le soluzioni proposte renderanno disponibile nel regime di massimo fabbisogno, una portata aggiuntiva di **9.81 m^3/s**, sufficiente a sanare il deficit **9.74 m^3/s** prima quantificato.

Tale incremento sarà conseguito senza alcun aggravio per il bilancio idrico annuale delle risorse idriche sotterranee.

Dalla **Tabella 2.5** si evince infatti che, a fronte di un emungimento attuale (storico) complessivo di **309.4 Mm^3/a**, corrispondente ad una portata media di **9.81 m^3/s**, la proposta di piano conduce ad un emungimento complessivo di **234.2 Mm^3/a**, con una riduzione pari al **24.3%**, **in linea con gli indirizzi di contenimento dei prelievi enunciati dal PTA della Campania adottato con la deliberazione di G.R. n. 1220 del 06 luglio 2007**.

La tabella evidenzia altresì che, malgrado la sensibile riduzione volumetrica dell'emungimento su base annuale, nel regime di punta T2 si potrà disporre di una portata media pari a **10.13 m^3/s**, che si incrementa sino a **13.94 m^3/s** nel regime di massimo fabbisogno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le proposte di Piano interessano in modo marcato il sistema Grande Adduzione Primaria (GAP) che, da solo, sarà in grado di soddisfare circa il circa il **45% del fabbisogno dell'intera regione** (**15,8 m^3/s – 380 Mm^3/a**) . Tale scelta trova il suo naturale presupposto:

- nella intrinseca vocazione del sistema al trasferimento di ingenti risorse verso i principali centri di consumo delle province di Napoli, Caserta, Salerno e Benevento;
- nella grande capacità di trasporto dei due acquedotti che lo compongono (Campania Occidentale e Campano Torano-Biferno);
- nella rilevanza e pluralità delle risorse che lo alimentano, alcune delle quale caratterizzate da elevata variabilità stagionale (vedi sorgenti campane e Molisane); tale circostanza fa si che, proprio nei periodi di maggior fabbisogno, la capacità di trasporto disponibile resti inutilizzata per mancanza di risorse;
- nella imminente disponibilità di una risorsa strategica come l'invaso di Campolattaro che, opportunamente collegato con l'Acquedotto Campano Torano-Biferno, sarà in grado di fornire nel periodo di punta T2 una portata di **2.8 m^3/s**, **pari a circa il 30% del deficit regionale**.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione delle proposte di Piano per il sistema Grande Adduzione Primaria, specificando per ciascuna risorsa i relativi regimi di utilizzo (attuale e futuro).

Proposte di Piano per il sistema Grande Adduzione Primaria

1. Potenziamento e rimodulazione del regime di utilizzo del campo pozzi di Tavano I:
   - $Q_{media\ attuale}$ = 700 l/s
   - Q_{T1} = 450 l/s
   - Q_{T2} = 600 l/s
   - Q_{TMAX} = 1100 l/s
   - Q_{TMAX} - $Q_{media\ attuale}$ = 400 l/s
2. Potenziamento e rimodulazione del regime di utilizzo del campo pozzi di Tavano II:
   - $Q_{media\ attuale}$ = 690 l/s
   - Q_{T1} = 320 l/s
   - Q_{T2} = 500 l/s
   - Q_{TMAX} = 900 l/s
   - Q_{TMAX} - $Q_{media\ attuale}$ = 210 l/s

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. Potenziamento e rimodulazione del regime di utilizzo del campo pozzi di Cancello:

   - $Q_{media\ attuale}$ = 750 l/s
   - QT1 = 450 l/s
   - Q_{T2} = 600 l/s
   - Q_{TMAX} = 1100 l/s
   - Q_{TMAX} - $Q_{media\ attuale}$ = 350 l/s

4. Rimodulazione del regime di utilizzo del campo pozzi del Peccia:

   - $Q_{media\ attuale}$ = 1300 l/s
   - Q_{T1} = 1000 l/s
   - Q_{T2} = 1500 l/s
   - Q_{TMAX} = 1500 l/s
   - Q_{TMAX} - $Q_{media\ attuale}$ = 200 l/s

5. Attivazione del nuovo campo pozzi di Monte Cesina (in località S. Pietro Infine, nell'area delle sorgenti del Peccia):

   - Q_{T1} = 0.00 l/s
   - Q_{T2} = 0.00 l/s
   - Q_{TMAX} = 500 l/s

   Il nuovo campo pozzi è destinato ad integrare i prelievi dell'esistente impianto di emungimento in galleria di cui al precedente punto 4, la cui portata di concessione è pari a 1.500 l/s.

   Al riguardo si segnale che, all'epoca del Progetto di Piano, la funzionalità dell'impianto di emungimento era sensibilmente inferiore rispetto al valore di progetto. In sede di attuazione dovrà quindi valutarsi l'opportunità di rifunzionalizzare l'impianto esistente, ovvero incrementare la potenzialità della nuova captazione proposta.

6. Attivazione del nuovo campo pozzi di S. Angelo d'Alife, caratterizzato dai seguenti regimi di utilizzo:

   - Q_{T1} = 600 l/s
   - Q_{T2} = 600 l/s
   - Q_{TMAX} = 600 l/s

   All'epoca della formulazione della proposta di Piano il campo pozzi era in fase di realizzazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

7. Rimodulazione del regime di utilizzo del campo pozzi di Montemaggiore, in località Pontelatone:

   - $Q_{media\ attuale}$ = 1000 l/s
   - Q_{T1} = 250 l/s
   - Q_{T2} = 610 l/s
   - Q_{TMAX} = 900 l/s
   - Q_{TMAX} - $Q_{media\ attuale}$ = - 100 l/s

8. Captazione della sorgente di S. Bartolomeo in località Venafro:

   - Q_{T1} = 800 l/s
   - Q_{T2} = 800 l/s
   - Q_{TMAX} = 800 l/s

   All'epoca della formulazione della proposta di Piano l'opera era in via di ultimazione. Dall'anno 2008 la derivazione è attiva per una portata di circa 800-900 l/s.

9. Parziale utilizzo a scopo potabile delle acque dell'invaso di Campolattaro (BN):

   - Q_{T1} = 0.00 l/s
   - QT2 = 2800 l/s
   - Q_{TMAX} = 2800 l/s
   - Q_{TMAX} - $Q_{media\ attuale}$ = 2800 l/s

   L'invaso di Campolattaro, il cui riempimento sperimentale fu avviato nell'aprile 2006 ed è oggi in via di ultimazione, è caratterizzato da un volume utile dell'ordine di $109 \cdot 10^6$ m^3. La destinazione originaria delle acque era esclusivamente irrigua (il progetto risale alla fine degli ani '60). Negli anni 2007-2009, sulla scorta dello "*Studio di Fattibilità per l'utilizzo della risorsa idrica invasata nel bacino di Campolattaro*" redatto dalla SOGESID spa, è stato sancito l'utilizzo plurimo della risorsa secondo la seguente ripartizione:

   - uso potabile, per 29.0 Mm^3/a, con un'erogazione costante nei mesi da giugno a settembre;
   - uso irriguo, per un totale di 25.9 Mm^3/a, con erogazione costante nei mesi da maggio a settembre;
   - uso industriale, per un totale di 4.6 Mm^3/a, con utilizzazione costante 12 mesi/anno;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Deflusso Minimo Vitale, per un totale di 25.2 Mm^3/a, rilasciato in alveo con modalità da concordare con la competente Autorità di Bacino (costante o differenziato a scala mensile).

Le acque potabilizzate dell'invaso saranno immesse nell'Acquedotto Campano in surrogazione delle risorse molisane del Biferno, la cui disponibilità si è andata progressivamente riducendo nel corso degli ultimi anni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

3. VARIABILI E CONDIZIONALITÀ DEL PROGETTO DI PRGA

Le *Variabili* che determinano i risultati della pianificazione dell'uso delle risorse idriche a scopo potabile sono definite dalla legge istitutiva del PRGA (L. n. 129/63) e dal più recente DPCM n. 47 del 4 marzo 1996 che detta i criteri e gli indirizzi per l'aggiornamento del PRGA.

Esse sono essenzialmente riconducibili a:

- proiezioni demografiche;
- fabbisogni individuali;
- assetto infrastrutturale di riferimento.

Le *Condizionalità* del Piano sono invece costituite dal rispetto delle condizioni del contesto normativo, amministrativo e organizzativo alle quali il documento deve conformarsi.

Nei paragrafi che seguono si riporta la separata disamina delle variabili e delle condizionalità del Progetto di PRGA del 2008, finalizzata a valutare l'attualità delle scelte e la loro coerenza con l'odierno assetto tecnico, normativo e pianificatorio.

3.1 Le *Variabili*

3.1.1 Proiezioni demografiche.

Ai sensi dell'art 2 della Legge 4 febbraio 1963, n. 129, il PRGA deve " … *considerare le esigenze idriche di tutti gli agglomerati urbani e rurali, sulla base di adeguate dotazioni individuali, ragguagliate all'incremento demografico prevedibile tra un cinquantennio, tenendo conto del corrispondente sviluppo economico".*

Il medesimo concetto, opportunamente attualizzato e contestualizzato, è ripreso dal D.P.C.M. n. 47/96. In particolare l'art. 5.5 del decreto "*i fabbisogni e la loro dislocazione, sistemi duali, consumi industriali e promiscui*" stabilisce che, per superare l'eccessiva aggregazione dei criteri cui si è inspirato il PRGA del 1963, la determinazione del fabbisogno deve tener conto della sua dislocazione planimetrica, delle Unità Territoriali Omogenee riconoscibili sul territorio e della loro evoluzione nel tempo di pianificazione. A tal fine occorre analizzare il territorio da servire con uno studio socio-economico ragionevolmente approfondito, atto a valutare i parametri che possono influire sulla propensione al consumo o sul fabbisogno di servizi di ciascuna unità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per le unità di tipo residenziale, che rappresentano la principale componente del fabbisogno, è importante determinare l'entità numerica della popolazione da servire ai vari orizzonti temporali. A riguardo viene sottolineata la riduzione tendenziale in essere del tasso di crescita della popolazione che, in molte zone d'Italia, fa già parlare di "*crescita zer*o". Occorre pertanto che, all'interno dei sistemi distributivi, siano individuate aree territoriali omogenee contraddistinte anche dall'appartenenza ad un'estensione territoriale entro la quale si possa ipotizzare un valore pressoché uniforme del tasso di crescita.

I criteri indicati dal D.P.C.M. sono stati utilizzati nel Progetto di PRGA del 2008, per il quale sono stati individuati i su citati orizzonti temporali di pianificazione: anno 2014 (orizzonte di medio periodo – confrontabile con l'anno 2015 del vigente PRGA del 1968); anno 2045 (orizzonte di lungo periodo).

L'analisi delle dinamiche demografiche e socio economiche è stata sviluppata sulla base di una preliminare caratterizzazione del contesto economico e sociale del territorio, basata sulla definizione di una serie di indicatori demografici, sociali ed economici della regione Campania.

L'analisi degli indicatori, sviluppata a livello comunale, si è basata sui dati censuari ISTAT disponibili (tra cui le rilevazioni demografiche del periodo 1981/2001), oltre che su altre fonti statistiche ufficiali (Camere di Commercio, EPT, Istituto Tagliacarne, etc.). L'indagine è stata integrata da informazioni ed analisi di carattere qualitativo sempre provenienti da fonti ufficiali quali regione Campania e singole Province.

Lo studio è suddiviso in due fasi:

- *Analisi socio economica del territorio*;
- *Cluster Analysis*.

Il punto di partenza dell'analisi socio economica è la comprensione delle diversità territoriali che caratterizzano i singoli ambiti comunali della regione. Da qui la scelta della dimensione comunale come unità elementare di indagine, rispetto alla quale si è in primo luogo provveduto alla raccolta e classificazione delle principali informazioni statistiche disponibili.

Lo studio è stato condotto tenendo presente che i consumi idrici sono influenzati da una serie di fattori di tipo socio-economico e territoriale. Le informazioni principali sono rappresentate dai dati demografici (dimensione del centro abitato) e da quelli dei consumi storici; tuttavia, ai fini della previsione risulta necessario analizzare anche una serie di parametri accessori che concorrono parimenti a descrivere la realtà in studio quali, ad

fonte: http://burc.regione.campania.it

esempio, il livello e la quantità dei servizi presenti sul territorio, il livello di reddito, la tipologia abitativa, ed altri, di diversa natura, quali il clima, la disponibilità idrica, il costo dell'acqua, le dispersioni (perdite) nelle reti idriche. Il ruolo esercitato da ciascuno di questi fattori è però chiaramente diverso nelle differenti situazioni esistenti nei singoli centri abitati.

Esaurita questa fase preliminare è stato sperimentato l'uso della metodologia *Cluster* per l'individuazione di gruppi omogenei sovracomunali a partire da un ristretto numero di fenomeni che, insieme, dovrebbero fornire una rappresentazione sintetica del livello di benessere e dello sviluppo economico del comune.

Una volta individuati i diversi ambiti territoriali si è proceduto alla loro ulteriore caratterizzazione in riferimento a un insieme più ampio di indicatori che include non solo variabili economiche ma anche demografiche e territoriali. Infine questa caratterizzazione è stata esaminata alla luce di alcune importanti dinamiche economiche e demografiche.

Le difficoltà insite in un'indagine di questo tipo hanno riguardato le modalità di scelta e di aggregazione delle variabili, la comparabilità dei dati e la scelta del metodo di elaborazione.

Pertanto, al fine di individuare le linee di un percorso di ricerca multidisciplinare da sviluppare, ci si è affidati per lo più ai dati resi disponibili dalle elaborazioni censuarie dell'ISTAT, integrati da poche altre importanti informazioni e stime di fonti diverse.

In particolare, le previsioni demografiche per il decennio 2005-2014 sono state elaborate implementando, per ciascun comune della regione, un modello di sviluppo demografico basato sulle serie storiche comunali della popolazione residente nel periodo 1981-2003.

Per l'orizzonte di lungo periodo (anno 2045) si è invece fatto riferimento alle previsioni fornite dall'ISTAT a scala regionale per lo scenario "*centrale*". L'ISTAT aggiorna e diffonde periodicamente le previsioni della popolazione residente, con l'obiettivo di offrire un quadro aggiornato delle dinamiche demografiche future[13]. Le previsioni sono disponibili per genere, anno di previsione, tipo di scenario (*centrale, alto, basso*), con dettaglio territoriale fino al livello di Provincia. Lo scenario *centrale* fornisce un set di stime puntuali ritenute dall'Istituto più "*probabili*" che, costruite in base alle più recenti tendenze demografiche, rappresentano quelle di maggiore interesse per gli utilizzatori.

[13] Per le analisi del Progetto furono utilizzate le proiezioni all'epoca disponibili relative al periodo 2005-2050.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tutto ciò premesso, per verificare l'attendibilità delle previsioni formulate nell'anno 2005, nonché per valutare l'effetto di un futuro aggiornamento degli orizzonti di pianificazione (ad es anni 2025 e 2055 in luogo degli attuali 2014 e 2045), le proiezioni di Piano sono state raffrontate con i dati storici e con le previsioni più recenti diffuse dall'ISTAT per il periodo 2011-2065. In particolare:

- a scala comunale sono stati acquisiti i dati storici della popolazione residente dell'anno 2014; nella Tabella 3.1 allegata i dati sono confrontati con le previsioni del 2005 per lo stesso orizzonte temporale;
- a scala regionale sono stati acquisiti i dati storici della popolazione residente negli anni 2011, 2012 e 2013;
- sempre a scala regionale sono state acquisite le previsioni dell'Istituto (scenario *centrale*) per gli anni 2024, 2045 e 2055.

Nel prospetto che segue si riporta il raffronto tra: le previsioni demografiche del Progetto 2008; i dati storici della popolazione residente per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 (fonte ISTAT); le attuali previsioni dell'Istituto di Statistica fino al 2055 (anni 2025, 2045, 2055).

Nella **Tabella 3.2** è invece contenuto il raffronto, su base comunale, tra le previsioni di piano al 2014 e quelle dell'ISTAT per il 2025.

POPOLAZIONE RESIDENTE IN REGIONE CAMPANIA

ANNO	PRGA 2008	ISTAT 2015	Differenza (A-B)	
	A (abitanti)	B (abitanti)	(abitanti)	(% su A)
2001	5.708.137 (*)	5.708.137 (*)	0	0,00%
2011		5.766.810 (*)		
2012		5.764.424 (*)		
2013		5.769.750 (*)		
2014	5.886.087 (**)	5.869.965 (*)	16.122	0,27%
2025		5.704.284 (**)		
2045	5.567.239 (**)	5.272.589 (**)	294.650	5,29%
2055		4.940.698 (**)		

(*) dato storico rilevato (**) previsione

L'esame del prospetto e delle tabelle evidenzia che:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- le previsioni di Piano per l'anno 2014 a scala regionale sono molto ben allineate con il dato reale censito (**differenza 0,3%**); a livello comunale gli scostamenti sono in taluni casi più elevati, ma comunque scarsamente significativi rispetto alle altre approssimazioni del Piano;
- le proiezioni per l'anno 2045 mostrano una lieve sovrastima, del 5% circa, rispetto alle più recenti previsioni dall'ISTAT per il periodo 2011-2065;
- le attuali previsioni dell'Istituto per gli anni 2025 e 2055 confermano il trend di contrazione demografica a scala regionale prevista dal Piano; sul lungo periodo, però, esso risulta oggi più marcato rispetto a quanto valutato dallo stesso Istituto con le precedenti stime diffuse nel 2005[14].

Considerato che:

- l'orizzonte temporale più gravoso per il bilancio idrico regionale è l'anno 2014;
- a questo orizzonte sono riferite le proposte di intervento contenute nel Progetto di Piano del 2008;
- le attuali proiezioni per l'anno 2025 (che rappresenta il possibile nuovo orizzonte di medio termine da prendere a riferimento per l'attualizzazione del Progetto) risultano ben allineate con le previsioni per il 2014 del Progetto 2008;
- le stime del 2005 sono sempre superiori a quelle più recenti diffuse dall'ISTAT a partire dal 2011;

si può concludere che **le dinamiche demografiche dal Progetto di Piano per l'anno 2014 sono, ancora oggi, ben rappresentative del futuro scenario di medio periodo** (10 anni) da prendere a riferimento per la programmazione regionale degli interventi in materia di Ciclo Integrato delle Acque.

3.1.2 Dotazioni individuali.

Per la stima dei fabbisogni individuali (dotazioni idriche) il D.P.C.M. n 47 del 4 marzo 1996 prevede che si faccia riferimento alle ricognizioni e ai programmi di interventi (Piani d'Ambito - PdA) previsti dall'art. 11, comma 3, della Legge 36/94.

[14] In particolare si rileva che, a fronte di uno scostamento del 3% circa tra la nuova previsione al 2025 e quelle del Piano al 2014, la differenza tra le stima del Piano al 2045 e la nuova proiezione al 2055 supera l'11%.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tale disposizione è stata scrupolosamente osservata nel Progetto di PRGA 2008.

È noto infatti che per la regione Campania (come per la gran parte degli ATO del Mezzogiorno d'Italia) le ricognizioni ex L. 36/94 sono state effettuate dalla SOGESID spa, a partire dall'anno 1999, secondo una procedura standardizzata concordata a livello centrale con il ministero competente.

Questo ha consentito di implementare un data base omogeneo a scala regionale nel quale sono confluiti tutti i dati raccolti. Essi però sono risultati talvolta affetti da errori di rilevazione, ovvero di comunicazione da parte dei soggetti gestori; pertanto, nell'ambito del Progetto di Piano, con il supporto scientifico del Dipartimento di Ingegneria Idraulica ed Ambientale (DICEA) G. Ippolito dell'Università di Napoli Federico II, è stata effettuata una preventiva attività di verifica e validazione che ha consentito di emendare la base dati di riferimento.

I dati validati[15] sono stati utilizzati per calibrare i parametri di un articolato modello concettuale messo a punto nell'ambito del Progetto per la determinazione delle dotazioni procapite dei diversi comuni. Il modello (per i cui dettagli si rimanda allo specifico documento di Progetto) consente di stimare i fabbisogni comunali totali a partire dalla sola popolazione residente.

Come già anticipato al paragrafo precedente, le dotazioni procapite sono state distinte per classe di appartenenza di ciascun comune (5 classi) e per orizzonte temporale. La prima distinzione è funzione della dimensione demografica e delle caratteristiche socio-economiche dei diversi comuni; la seconda tiene conto della dinamica evolutiva della domanda nel periodo di pianificazione.

In particolare, per quest'ultima si è ipotizzato che:

- l'efficienza del servizio (in termini di riduzione del volume disperso) migliori progressivamente nel medio (2014) e nel lungo periodo (2045), fino a raggiungere l'incidenza del 20% delle perdite in distribuzione prevista dalla norma;
- a seguito dei miglioramenti del servizio si possa registrare un aumento dei consumi dell'utenza finale rispetto ai valori censiti nell'anno 1997/1998 (anno di riferimento delle ricognizioni eseguite dalla SOGESID in Campania).

Tutto ciò premesso, considerato che:

[15] Riferiti a: numero di utenze, volumi venduti alle utenze (consumi); volumi immessi nelle reti di distribuzione; volumi prelevati alle fonti; etc …

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ancora oggi non è disponibile una base informativa omogenea più aggiornata di quella utilizzata per il Progetto PRGA 2008;
- negli anni successivi alla redazione del Progetto non risulta avviato e/o realizzato alcun programma organico di efficientamento delle gestioni che possa giustificare una apprezzabile riduzione delle perdite idriche;

si può concludere che **i presupposti delle scelte operate negli anni 2005/2006 sono tutt'ora pienamente attuali**. Tale conclusione vale in particolare per le previsioni a medio termine del 2014 affette da minor incertezza sulla dinamica evolutiva dei consumi e dell'efficienza del servizio[16].

3.1.3 - Assetto infrastrutturale.

La principale finalità del PRGA è individuare le fonti da riservare alla produzione di acqua destinata al consumo umano e vincolarne l'uso, per 25-50 anni, nel rispetto di uno sfruttamento sostenibile delle risorse naturali.

Allo scopo è necessario associare a ciascuna risorsa il relativo bacino di utenza e verificare la sostenibilità del bilancio idrico di quest'ultimo nel medio e lungo periodo.

Questa attività è stata il presupposto della perimetrazione dei sistemi acquedottistici contenuta nel Progetto di Piano 2008. Essa fu effettuata sulla base di una dettagliata rivisitazione dell'intero patrimonio conoscitivo disponibile per il servizio acquedottistico costituito da: ricognizioni e Piani d'Ambito (ex L. 36/94) dei quatto ATO regionali; piani, programmi e *database* del Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque per le opere e gli impianti gestiti direttamente dalla regione. Tutte le informazioni raccolte furono riprocessate ed implementate in un Sistema Informativo Territoriale (SIT) dedicato costruito a supporto del Progetto.

In questa sede occorre verificare se e in che misura, a distanza di oltre dieci anni, l'articolazione topologica e funzionale dei sistemi allora individuata sia ancora rappresentativa della realtà attuale.

Modifiche in tal senso potrebbero discendere solamente dalla realizzazione di interveti di rilevanza e di dimensioni tali da invalidare le aggregazioni disegnate dalle ricognizioni alla

[16] Al riguardo si ricorda che l'orizzonte 2014 è quello più gravoso in termini di fabbisogno. Pertanto, eventuali imprecisioni nelle stime all'anno 2045 non producono alcun effetto sulle scelte da adottare in esito all'approvazione del nuovo PRGA.

fonte: http://burc.regione.campania.it

fine degli anni 2000. I soggetti competenti ad operare su tale scala sono istituzionalmente gli Enti d'Ambito e, per la Campania, la Regione che gestisce direttamente i principali sistemi si approvvigionamento e trasporto.

I programmi degli investimenti che corredano i quattro Piani d'Ambito della Campania prevedono, per il servizio di acquedotto, interventi volti essenzialmente a superare le criticità emerse in sede di ricognizione; queste sono riconducibili a[17]:

a. deficit del bilancio idrico nei periodi di punta e inadeguatezza delle dotazioni individuali (segnalati in particolare dagli ATO 2 e 3);
b. insufficiente copertura del servizio;
c. carenza di aree di salvaguardia delle risorse e frammentarietà delle fonti di approvvigionamento locale;
d. inadeguatezza delle caratteristiche qualitative di talune risorse;
e. insufficiente capacità di accumulo/riserva dei serbatoi comunali;
f. vetustà delle reti e degli impianti di adduzione e distribuzione;
g. elevato livello di perdite idriche.

Tali criticità sono state confermate ed affrontate in modo organico nel Progetto di PRGA, individuando, nei limiti delle competenze dello strumento, le soluzioni per il loro superamento (cfr paragrafo 2).

Ciò premesso, va rilevato che in Campania le disposizioni della legge Galli del 1994 (oggi recepite nel D.Lgs 152/06 che l'ha sostituita) risultano ancora in larga parte disattese. In particolare, dopo l'approvazione dei Piani d'Ambito, solamente gli ATO 3 *Sarnese Vesuviano* e 4 *Sele* hanno individuato il gestore unico del Servizio Idrico Integrato; gli ATO 1 *Calore Irpino* e 2 *Napoli Volturno* (nel quale si concentra circa il 50% della popolazione regionale) non hanno effettuato alcun affidamento.

Inoltre, negli ATO in cui è presente il gestore unico, gli interventi realizzati sono stati essenzialmente indirizzati alla razionalizzazione del servizio di distribuzione ed alla sua estensione alle utenze che ne erano sprovviste. Tale approccio, in particolare per l'ATO 3 *Sarnese Vesuviano*, è in gran parte giustificato dal mancato trasferimento, ad opera dalla

[17] Nel successivo par. 3.2 è riportato l'estratto del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale relativo alle previsioni dei Piani d'Ambito in tema di risorse e servizio di acquedotto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

regione Campania, delle risorse, delle opere e degli impianti del servizio di approvvigionamento e adduzione principale.

La regione è anche titolare e gestore (diretto o indiretto) delle risorse e degli impianti dell'intero sistema Grande Adduzione Primaria (GAP) che, da solo, garantisce circa il 40% del fabbisogno regionale.

Il sistema somma in se due dei più grandi acquedotti del Mezzogiorno, l'Acquedotto della Campania Occidentale e del Torano Biferno (Acquedotto Campano), entrambi realizzati dalla disciolta Cassa per lo Sviluppo del Mezzogiorno a partire dalla metà del secolo scorso. A questi si aggiunge il nodo idraulico di Cancello nel quale si concentrano ingenti risorse sotterranee (campi pozzo di Cancello e Tavano) ed importanti impianti di sollevamento ed accumulo.

Le risorse del GAP, provenienti in gran parte dal Lazio e dal Molise (cfr. par. 3.2.1), sono convogliate attraverso un complesso sistema di gallerie e sifoni che recapitano nei nodi idraulici di San Prisco e San Clemente.

L'acquedotto della Campania Occidentale, ultimato alla fine degli anni '90, ha origine dalle sorgenti del fiume Gari nel comune di Cassino (Lazio), attraversa i confini regionali in tenimento di Presenzano (CE) e raggiunge l'omonima vasca di carico; da qui prosegue in direzione della città di Caserta fino ai serbatoi del nodo di San Prisco (CE). Lungo il percorso riceve i contributi di: campo pozzi Peccia – Sammucro; sorgente San Bartolomeo; campo pozzi di Montemaggiore; sorgente di Santa Sofia. Le acque prelevate dal Gari sono sollevate tramite un potente impianto pompaggio di testata seguito da circa 43 km di gallerie idrauliche e circa 54 km di condotte in pressione (sifoni), con diametri compresi tra DN 1000 e DN 2100.

L'Acquedotto Campano fu costruito dalla Cassa a partire dal 1950 ed in è esercizio continuo da circa 60 anni. Il ramo iniziale nasce dalle sorgenti del Biferno nel comune di Boiano (Molise); nel comune di Gioia Sannitica (CE) si riunisce al ramo proveniente dalle sorgenti campane del Torano Maretto, per proseguire fino al serbatoio di San Clemente (CE). L'opera è costituita da circa 54 km di gallerie idrauliche e 21 Km di condotte in pressione (sifoni), con diametri compresi tra DN 1100 e DN 1700.

I nodi di San Prisco e S. Clemente sono parzialmente interconnessi tra loro e consentono trasferimenti di risorse idriche da l'uno all'altro. Il nodo di S. Clemente è a sua volta collegato

fonte: http://burc.regione.campania.it

con il nodo di Cancello (San Felice a Cancello – CE) alimentato dai pozzi di Cancello e di Tavano 1 e 2.

I dati raccolti con le ricognizioni, recepiti nel Piano d'Ambito dell'ATO 2 *Napoli Volturno* (cfr par. 3.2.1), hanno evidenziato che il lungo ed ininterrotto esercizio dell'Acquedotto Campano ne ha inevitabilmente compromesso l'attuale stato di conservazione.

È quindi necessario programmare, in un orizzonte di medio termine, un intervento organico di ristrutturazione dell'opera che consenta di ripristinare l'originaria funzionalità, adeguandola alle sopravvenute disposizioni normative. Tale intervento presenta, però, elevati profili di complessità derivanti dalla ineludibile esigenza di interrompere (o ridurre drasticamente) l'attuale servizio di erogazione. Pertanto, la sua esecuzione dovrà essere adeguatamente pianificata e programmata, ponendo in essere tutte le azioni necessarie per fronteggiare l'ingente deficit di risorse durante il non breve periodo occorrente per i lavori.

Questo tema esula evidentemente dalla sfera di interesse del PRGA[18]. Ciò nondimeno, considerata la rilevanza strategica dell'opera in oggetto, confermata ed esaltata dal Progetto di Piano 2008 con la previsione di convogliare al suo interno anche le acque dell'invaso di Campolattaro, si ritiene che la ristrutturazione dell'Acquedotto Campano e le sue modalità di realizzazione debbano essere tenute in debita considerazione nelle successive fasi attuative dello strumento.

Tornando all'argomento in discussione, per valutare la rispondenza del sistema acquedottistico regionale con la ricostruzione del Progetto di Piano, è stato acquisito, presso il Settore regionale Ciclo Integrato delle Acque, l'elenco completo degli interventi realizzati e/o in corso di ultimazione, avviati dopo l'anno 2008.

I dati raccolti sono sintetizzati nella **Tabella 3.3**.

L'esame della tabella mostra che gli interventi sono esclusivamente riconducibili a manutenzioni straordinarie, ristrutturazioni, messa in sicurezza e adeguamenti alle norme in materia di sicurezza sul lavoro di opere esistenti. Essi interessano singoli impianti distribuiti in modo alquanto casuale all'interno di quel variegato insieme di opere che compongono i cosiddetti "*acquedotti regionali*".

[18] Le finalità del PRGA sono la valutazione dei fabbisogni e l'individuazione delle risorse da vincolare per il loro soddisfacimento. A tale scopo, laddove necessario, il piano definisce le nuove opere da realizzare (ovvero quelle esistenti da potenziare) per rendere disponibili le risorse all'utenza finale. Esulano invece dal PRGA gli interventi di manutenzione straordinaria di opere esistenti tesi a ripristinarne l'originario grado di efficienza e funzionalità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In conclusione, all'esito delle verifiche effettuate si può affermare che gli interventi eseguiti in epoca successiva alla presentazione del Progetto 2008 **non hanno alterato in maniera apprezzabile la configurazione del sistema acquedottistico disegnato dal documento di Piano che, pertanto, anche sotto questo aspetto, mantiene inalterata la propria validità**.

3.2 Le *Condizionalità*

All'epoca del Progetto (anni 2005-2008) le condizionalità erano riconducibili al rispetto del seguente quadro normativo di riferimento:

- Legge 4 febbraio 1963, n. 129: delega al Governo per la redazione di un Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) su scala nazionale (vigente);
- L. 18 maggio 1989 n. 183 "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo"* (abrogata D.Lgs n. 152/2006);
- L. 5 gennaio 1994 n. 36 - legge Galli (abrogata D.Lgs n. 152/2006);
- DPCM n. 47 del 4 marzo 1996 *"Disposizioni in materia di risorse idriche"* (vigente);
- Decreto Legislativo 11 maggio 1999, n. 152 "*Disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*" (abrogato D.Lgs n. 152/2006);

al quale si aggiungono:

- i Piani delle Autorità di Bacino coinvolte territorialmente ex L. 183/89;
- le analisi e delle indicazione del PTA della Campania adottato nel 2007;
- gli studi e le analisi sviluppati nell'ambito del programma di attività per la stipula degli Accordi di programma ex art. 17 L. 36/94.

Il DPCM n. 47/ 96 approva i criteri per l'aggiornamento del PRGA e dispone che vi provvedano le Regioni, nell'ambito delle proprie competenze, tenendo conto della ricognizione e del programma di interventi di cui all'art. 11, comma 3, della legge 36/94.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'art. 44 del D.Lgs 11 maggio 1999, n. 152 pone a carico delle regioni l'obbligo di redigere il Piano di Tutela delle Acque PTA che, ai sensi dell'articolo 17 della L. n. 183/89, si configura come un piano stralcio di settore del Piano di Bacino (PdB) da redigersi a norma della L. 183/89 e s.m.i. I contenuti del **PTA costituiscono condizionalità alle quali deve conformarsi il PRGA per gli aspetti di interesse**.

La prima stesura del PTA della Campania, redatto con l'assistenza della SOGESID spa negli anni dal 2004 al 2006, fu adottata con la deliberazione di G.R. n. 1220 del 06 luglio 2007 (**il PTA è stato integralmente recepito nel Progetto di PRGA del 2008**).

Nell'anno 2006, con l'entrata in vigore del Testo Unico sull'Ambiente (D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*"), il quadro normativo di riferimento per la pianificazione di bacino è stato significativamente innovato.

Il nuovo Testo Unico, infatti, recependo gli indirizzi ed i contenuti della direttiva comunitaria 2000/60/CE, modifica in maniera significativa le norme previgenti (L. 183/89, L. 36/94, D.Lgs 152/99).

In particolare, con l'abrogazione della L. n. 183/89 viene superata la suddivisione del territorio in bacini idrografici nazionali, interregionali e regionali, che sono sostituiti dai Distretti Idrografici ottenuti mediante l'aggregazione di più bacini preesistenti. Conseguentemente vengono soppresse le Autorità di Bacino, il cui ruolo viene affidato alle Autorità di Bacino Distrettuale.

L'intera Campania ricade nel Distretto dell'Appennino Meridionale insieme alle regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Lazio, Molise.

Alle nuove Autorità viene affidato il compito di redigere il Piano di Bacino Distrettuale (che supera i piani di bacino redatti dalle precedenti Autorità) ed il Piano di Gestione – PdG - (che si configura come Piano Stralcio del Piano di Bacino Distrettuale). Ad esse è altresì affidato il compito di definire gli obbiettivi, su scala di distretto, cui devono attenersi i Piani di Tutela che le regioni sono chiamate a adottare.

Allo stato però, a distanza di otto anni dall'approvazione del nuovo TU, la riforma risulta ancora in gran parte incompiuta. Infatti, le Autorità di Bacino Distrettuale non sono mai state costituite; ciononostante, per adempiere agli specifici obblighi disposti dalla Direttiva 2000/60/CE, con il Decreto Legge n. 208/2008, convertito con la Legge n. 13 del 27 febbraio 2009 "*Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente*", è stata

fonte: http://burc.regione.campania.it

disposta l'adozione dei Piani di Gestione distrettuali secondo la procedura dettata dal comma 3-bis del dell'art. 1 del DL:

"3-bis. L'adozione dei piani di gestione di cui all'articolo 13 della direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, e' effettuata, ***sulla base degli atti e dei pareri disponibili****, entro e non oltre il 22 dicembre 2009, dai comitati istituzionali delle Autorità di bacino di rilievo nazionale, integrati da componenti designati dalle regioni il cui territorio ricade nel distretto idrografico al quale si riferisce il piano di gestione non già rappresentate nei medesimi comitati istituzionali. Ai fini del rispetto del termine di cui al primo periodo, le Autorità di bacino di rilievo nazionale provvedono, entro il 30 giugno 2009, a coordinare i contenuti e gli obiettivi dei piani di cui al presente comma all'interno del distretto idrografico di appartenenza, con particolare riferimento al programma di misure di cui all'articolo 11 della citata direttiva 2000/60/CE. Per i distretti idrografici nei quali non e' presente alcuna Autorità di bacino di rilievo nazionale, provvedono le regioni."*

In ossequio al disposto normativo, nell'anno 2010 il Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno ha adottato il **Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale** (PdG), pubblicato sulla GU n. 55 del 08.03.2010. il Piano è stato redatto sulla base degli atti e dei pareri disponibili, ivi compreso il PTA della regione Campania adottato nel luglio 2007[19].

Anche i contenuti del **PdG (così come quelli del PTA) costituiscono quindi condizionalità alle quali deve conformarsi il PRGA.**

Nel seguito si riporta la disamina del PdG del 2010 limitatamente agli aspetti di interesse per il Progetto di PRGA del 2008.

3.2.1 il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale

La fattibilità degli interventi programmati dal Progetto di PRGA per il riequilibrio del bilancio idrico regionale, con particolare riferimento ai trasferimenti idrici interregionali, va esaminata alla luce della recente evoluzione del quadro pianificatorio disegnato dal Piano di Gestione delle Acque del Distretto Appennino Meridionale.

Il Distretto si estende su una superficie di circa 68.200 km^2, con una popolazione residente di 13.797.378 (ISTAT 2009). Il Distretto comprende i seguenti bacini idrografici:

1. Liri-Garigliano, già bacino nazionale ai sensi della Legge n. 183/1989;
2. Volturno, già bacino nazionale ai sensi della Legge n. 183/1989;
3. Sele, già bacino interregionale ai sensi della Legge n. 183/1989;

[19] Si segnala che il Progetto di PRGA del 2008 non rientra tra i documenti esaminati per la redazione del Piano di Gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Sinni e Noce, già bacini interregionali ai sensi della Legge n. 183/1989;
5. Bradano, già bacino interregionale ai sensi della Legge n. 183/1989;
6. Saccione, Fortore e Biferno, già bacini interregionali ai sensi della Legge n. 183/1989;
7. Ofanto, già bacino interregionale ai sensi della Legge n. 183/1989;
8. Lao, già bacino interregionale ai sensi della Legge n. 183/1989;
9. Trigno, già bacino interregionale ai sensi della Legge n. 183/1989;
10. Bacini della Campania, già bacini regionali ai sensi della Legge n. 183/1989;
11. Bacini della Puglia, già bacini regionali ai sensi della Legge n. 183/1989;
12. Bacini della Basilicata, già bacini regionali ai sensi della Legge n. 183/1989;
13. Bacini della Calabria, già bacini regionali ai sensi della Legge n. 183/1989;
14. bacini del Molise, già bacini regionali ai sensi della Legge n. 183/1989.

Il Distretto include interamente le regioni Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, quasi interamente la regione Molise e parte del Lazio e dell'Abruzzo, comprendendo 25 Province (Avellino, Andria-Barletta, Trani, Bari, Brindisi, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Crotone, Foggia, Frosinone, Isernia, L'Aquila, Latina, Lecce, Matera, Napoli, Potenza, Reggio Calabria, Roma, Salerno, Taranto, Vibo Valentia), di cui 6 parzialmente (L'Aquila, Chieti, Isernia, Frosinone, Latina, Roma) e 1664 Comuni.

Per quanto concerne più specificamente le problematiche di uso e gestione delle risorse idriche, sul territorio del Distretto sono presenti 18 ATO, 44 Consorzi di Bonifica, 2 Consorzi di Miglioramento Fondiario e 100 Comunità Montane.

Per la redazione del Piano di Gestione delle Acque è stata presa in esame la seguente normativa di riferimento per la regione Campania:

- L.R. 22/12/2004 n. 16 "Norme sul Governo del territorio";
- L.R. 13/10/2008 n. 13 "Approvazione del Piano Territoriale Regionale";
- L.R. 01/09/1993 n. 33 "Istituzione dei parchi e riserve regionali in Campania";
- L.R. 07/10/2003 n. 17 "Istituzione del sistema dei parchi urbani di interesse regionale;
- Ordinanza regionale 07/06/2006 n. 11 "Approvazione del Piano regionale Attività Estrattive";
- Ordinanza Presidente Giunta Regionale 09/06/1997 "Piano regionale per lo smaltimento Rifiuti".

Sono stati altresì consultati i Piani – adottati o approvati – gli studi, le attività e i progetti, realizzati o in itinere, di seguito elencati:

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

PIANIFICAZIONE

- ✓ **Piano Regionale di Tutela delle Acque adottato con delibera G.R. n. 1220 del 06/07/2007;**
- ✓ Piano Territoriale Regionale: approvato e pubblicato su BURC n. 48 bis del 01/12/06;
- ✓ Piano Regionale Attività Estrattive: approvato con Ordinanza del Commissario ad Acta n. 11 del 7 giugno 2006;
- ✓ Piano Forestale Generale 2009 – 2013: approvato Giunta Regione Campania con delib. n. 44 del 28/01/2010.

PROGRAMMAZIONE

- ✓ POR FESR 2007 – 2013: approvato con Decisione della Commissione Fondo FESR C(2007) 4265 del 11/09/07;
- ✓ POR FSE 2007 – 2013: approvato con Decisione della Commissione Fondo FSE C(2007)5478 del 07/11/07
- ✓ Programma di sviluppo Rurale 2007 – 2013: approvato dal Comitato Sviluppo Rurale della Commissione Europea 24/10/07 e formalmente con Decisione della Commissione n. 5712 del 20/11/2007.

AUTORITÀ DI BACINO

AUTORITÀ DI BACINO DEI FIUMI LIRI-GARIGLIANO E VOLTURNO

PIANIFICAZIONE

- ✓ Piano Stralcio - Difesa Alluvioni – Bacino Volturno: approvato con D.P.C.M. il 21/11/2001;
- ✓ Variante Piano Stralcio - Difesa Alluvioni - per il Basso Volturno (PSDA – bav) da Capua a mare: approvato D.P.C.M. il 10/12/2004
- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - Rischio di Frana - Bacino Volturno e Bacino Liri - Garigliano: approvato D.P.C.M. il 12/12/2006.
- ✓ Piano Straordinario Bacino Volturno e Bacino Liri - Garigliano: approvato Comitato Istituzionale il 27/10/1999;
- ✓ Preliminare di Piano Stralcio per il governo della risorsa idrica superficiale e sotterranea: approvato Comitato Istituzionale il 26/07/2005;
- ✓ Documento d'Indirizzo ed Orientamento per la Pianificazione e la Programmazione della Tutela Ambientale: approvato Comitato Istituzionale il 05/04/2006.

STUDI E PROGETTI SPECIFICI

- ✓ Progetto di riordino per la gestione integrata del sistema delle reti idro-potabili e del sistema di depurazione delle acque nell'area metropolitana di Napoli, L.80/84;
- ✓ Progetto di fattibilità finalizzato a conseguire l'obiettivo del riordino e della razionalizzazione del sub – sistema compreso tra i serbatoi terminali delle grandi adduttrici e i serbatoi di testata a servizio dell'area urbana di Napoli, L.80/84;
- ✓ Manuale di corretta gestione della vegetazione e del suolo nelle fasce di pertinenza fluviale e nelle aree omogenee di pregio ambientale.
- ✓ Interventi di polizia idraulica nel bacino del Volturno - Progetto NOC
- ✓ Suscettibilità del territorio rispetto alle colate rapide di fango - O.P.C.M. 2787/98 e successive- Studio preliminare in scala 1:25.000
- ✓ Realizzazione di una cartografia geochimico-ambientale del bacino del fiume Volturno (Supporto al Dipartimento di Geofisica e Vulcanologia dell'Università degli Studi di Napoli).
- ✓ Partecipazione al progetto SIREN (Service d'Information sur les Risques Naturales d'Inondation) per il servizio di gestione del rischio di esondazione basato sull'osservazione della terra da satellite
- ✓ Progetto "Conoscenza dell'ambiente e sensibilizzazione della popolazione sul tema della desertificazione nelle aree del bacino Liri-Garigliano e Volturno" (Realizzazione con il supporto del W.W.F.)
- ✓ Elaborazione del progetto di "Potenziamento della rete integrata di rilevamento di dati idrometereologici nel compartimento di Napoli" – Rete di telerilevamento per il preannuncio degli stati di piena - L. 267/98
- ✓ Programma di attività Q.C.S. 2000-2006 – Assistenza tecnica – Collaborazione predisposizione complementi di programmazione risorsa suolo – misura 1.5 ed 1.6 – POR – Regione Campania
- ✓ Linee guida per il dimensionamento e la progettazione degli interventi strutturali finalizzati alla difesa idraulica del territorio delle aree e dei corsi d'acqua afferenti ai bacini Liri-Garigliano e Volturno
- ✓ Predisposizione di programmi ed azioni di mitigazione negli otto comuni di cui all'O.P.C.M. 3036/00 del 9.02.00 (Cervinara, San Martino Valle Caudina, Pannarano, Pietrastornina, Roccabascerana, Cusano Mutri, Giffoni Valle Piana e Manocalzati)
- ✓ Studi specifici in scala 1:5.000 Cervinara (AV) S. Martino Valle Caudina, eventi del 15-16 dicembre 99. Individuazione Scenari di Rischio Idrogeologico – Comuni

fonte: http://burc.regione.campania.it

O.P.C.M. 3036/00 del 9.02.00 (Cervinara, San Martino Valle Caudina, Pannarano, Pietrastornina, Roccabascerana, Cusano Mutri, Giffoni Valle Piana e Manocalzati)

- ✓ Partecipazione al Progetto PASS – Programma Operativo 940022/i/1 – sottoprogramma formazione funzionari della pubblica amministrazione obiettivo 1 "Metodologie, tecniche e finanziamenti per la gestione ecosostenibile del sistema fiume" – sottobacino fiume Sabato
- ✓ Attività Roccamonfina "Calcolo della stima dei prelievi e valutazione del depauperamento della risorsa idrica afferente il complesso vulcanico del Roccamonfina"
- ✓ Elaborazione Progetto sistema di preannuncio degli eventi di piena Bacino Volturno
- ✓ Azione di programma "Master Plan finalizzato alla difesa, restauro, riqualificazione e valorizzazione del Litorale Domitio" – Bacino Volturno
- ✓ Elaborazione Programma Piano Decennale Interventi di difesa, tutela e salvaguardia delle risorse Suolo, Acqua e risorse Ambientali connesse (d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio)
- ✓ Elaborazione proposta di interventi finalizzati al monitoraggio e governo delle risorse idriche sotterranee dei bacini dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno (d'intesa con il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio)
- ✓ Elaborazione proposta/progetti Provincia Caserta, Ministero Ambiente relativo al recupero e riqualificazione delle aree soggette a degrado.(supporto Provincia di Caserta)
- ✓ Supporto Tecnico Accordo di Programma tra le Regioni Campania, Lazio, Molise, Puglia per il trasferimento delle Risorse Idriche ex art. 17 L. 36/94 (d'intesa con Ministero Ambiente e Tutela del Territorio e Ministero Infrastrutture e Trasporti e Regioni interessate).
- ✓ Programma di azione mirato alla riqualificazione ambientale – Autorità di Bacino – W.W.F.
- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Attività da sviluppare per il Progetto Pilota "Studi a scala di dettaglio finalizzati ad una riperimetrazione delle aree a rischio idrogeologico, dei Bacini idrografici dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno" – 35 Aree Pilota
- ✓ Progettazione interventi APQ – Difesa Suolo Regione Campania. Interventi per la riduzione del rischio da inondazione nell'asta terminale del fiume Volturno

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progettazione interventi APQ – Difesa Suolo Regione Campania. Opere di difesa delle coste e di riqualificazione ambientale del Litorale Domitio

- ✓ Elaborazione di specifiche tecniche e Linee Guida per la redazione degli studi di compatibilità idrogeologica
- ✓ Partecipazione al Programma Comunitario (Life, Interreg, ecc). Alta valle f. Tammaro, Le Mortine, Pineta Garigliano, Area Medio Garigliano
- ✓ Supporto tecnico per la realizzazione del P.T.C. provincia di Caserta
- ✓ Realizzazione di una rete di monitoraggio della quantità e qualità delle acque superficiali e profonde - Bacino del fiume Volturno afferente al territorio della Regione Campania
- ✓ Proposta di azioni finalizzate al monitoraggio e governo delle risorse idriche sotterranee dei bacini dei fiumi Liri, Garigliano e Volturno
- ✓ Progetto Wetlands: salvaguardia attiva degli habitat umidi lungo la fascia fluviale del fiume Volturno nel territorio di Capriati al Volturno
- ✓ Programma di azioni per la "difesa, tutela, salvaguardia, uso e governo della risorsa acqua, suolo ed ambiente relativi all'intero sottobacino del fiume Sabato" – provincia di Avellino
- ✓ Programma Sviluppo di Sostegno alla cooperazione regionale – APQ Mediterraneo – Linea 2.3 Mediterraneo – RISMED Subprogetto - CHAECO (REGIONE Basilicata capofila partenariato)
- ✓ Programma Sviluppo di Sostegno alla cooperazione regionale – APQ Mediterraneo – Linea 2.3 Mediterraneo – RISMED Subprogetto - WALL (REGIONE Basilicata capofila partenariato)

AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEI FIUMI TRIGNO, BIFERNO E MINORI, SACCIONE E FORTORE

- ✓ Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale dei fiumi Biferno e Minori: adottato
- ✓ Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale del fiume Trigno: adottato
- ✓ Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale del fiume Saccione: adottato
- ✓ Progetto di Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico del Bacino interregionale del fiume Fortore: adottato

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI BACINO INTERREGIONALE DEL FIUME SELE

PIANIFICAZIONE

- ✓ Piano Stralcio per la tutela dal Rischio idrogeologico: Progetto di rivisitazione del Piano stralcio per il rischio Frana e per il rischio idraulico - P.O.R. Campania 2000 – 2006 Misura 1.5

STUDI E PROGETTI

- ✓ "Silarus" (1999-2002) studio di fattibilità finalizzato all'organica sistemazione idrogeologica del bacino del fiume Sele
- ✓ Definizione e valutazione del deflusso minimo vitale-fluviale nel bacino del fiume Sele (adottato dal Comitato Istituzionale con delibera n. 1 del 4 luglio 2003)
- ✓ Progetto LIFE Trota Macrostigma: sperimentare metodologia integrata quali quantitativa atta a definire sia le portate minime sia le soglie di qualità delle acque e per consentire la tutela della trota salmotrutta macrostigma, esemplare oggi in via di estinzione
- ✓ Progetto LIFE Ambiente: applicazione, a scopo dimostrativo e a scala di bacino, di una metodologia innovativa per contrastare il processo di desertificazione in atto
- ✓ Progetto "S.S.O.D." Strategic Survival Over Desertification" (Sopravvivenza Strategica alla Desertificazione): applicazione a scala di bacino idrografico di una metodologia innovativa per l'individuazione e l'utilizzo di riserve strategiche d'acqua nel bacino idrogeologico del fiume Sele
- ✓ Progetto Hydros- Piano di valorizzazione della funzione idraulica delle aree sommergibili
- ✓ Sistemazione idraulica ambientale del fiume Tanagro – 1° intervento sul fossato Maltempo nel comune di Polla (SA), 2005
- ✓ Tutela dal rischio idrogeologico molto elevato nelle aree percorse dal fuoco nell'estate 2007: studi, indagini e redazione progetti pilota, 2007
- ✓ Progetto MO.RI.CA.- modello informatico di gestione della risorsa idrica dei 9 comuni appartenenti al parco regionale dei monti Picentini ricadenti nel bacino idrografico del Sele
- ✓ Bilancio idrico per la tutela della risorsa idrica e del paesaggio fluviale nel bacino idrografico del Sele

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE NORD-OCCIDENTALE DELLA CAMPANIA

PIANIFICAZIONE

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane – Alluvioni : approvato Giunta Regione Campania il 25/10/2002
- ✓ Progetto di Piano Stralcio – per la difesa delle coste – Isola di Ischia: adottato Comitato Istituzionale il 21/12/2006

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE DESTRA SELE

PIANIFICAZIONE

- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane-Alluvioni: approvato Giunta Regione Campania il 31/10/2002
- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Erosione Costiera – "Misure di salvaguardia delle coste": approvato Giunta Regionale il 16/12/2005

STUDI E ATTI DI SUPPORTO ALLA REDAZIONE DEL PIANO DI BACINO

- ✓ Attività straordinaria di polizia idraulica e di controllo sul territorio - art. 2 Legge n. 365 del 11.12.2000
- ✓ Attività conoscitiva sullo stato qualitativo e quantitativo delle acque superficiali e sotterranee nell'ambito del Bacino del Destra Sele - artt. 42 e 43 D.L.vo 125/99 modificato dal D.L.vo 258/00
- ✓ Individuazione e caratterizzazione dei corpi idrici significativi superficiali e sotterranei e misure per il perseguimento dell'obiettivo di qualità ambientale art. 5 D.L.vo 125/99 modificato dal D.L.vo 258/00
- ✓ Attività di tutela in materia dei corpi idrici non significativi ricadenti nel territorio dell'Autorità di Bacino Destra Sele - parte terza D.L.vo 152/2006 - D.P.R .18 Luglio 1995
- ✓ Disciplinare derivazioni delibera C.I. n°14 del 30/04/08
- ✓ Proposta di progetto preliminare del PTA - art. 44 D.L.vo 125/99 modificato dal D.L.vo 258/00
- ✓ Studio preliminare del tratto di costa compreso tra le località Punta Campanella e Lido Lago - Misure di salvaguardia
- ✓ Attività finalizzata alla definizione del bilancio idrico ed al governo della risorsa idrica DGRC n2290/2006: definizione del Bilancio idrico e Deflusso Minimo Vitale
- ✓ Progetto Integrato -Parco Regionale dei Monti Picentini- S001BDS
- ✓ Progetto Integrato -Parco Regionale dei Monti Picentini- S002BDS adeguamento normativo D. L.vo 152/06
- ✓ Linee guida per lo studio di costoni rocciosi sub verticali

fonte: http://burc.regione.campania.it

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SINISTRA SELE

PIANIFICAZIONE

- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane-Alluvioni: approvato Giunta Regione Campania il 31/10/2002
- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Erosione Costiera – "Norme di salvaguardia coste": approvato Giunta Regionale il 2006

STUDI E PROGETTI

- ✓ Sistemazione litorale del Comune di Agropoli- SA - progetto definitivo ed esecutivo (progetto approvato con verbale del Comitato Tecnico n. 62 del 09-06-04)
- ✓ Sistemazione del Litorale dei comuni di Ispani e S. Marina - SA- progetto definitivo ed esecutivo (progetto approvato con verbale del Comitato Tecnico n. 16 del 24-02-06)
- ✓ Sistemazione del litorale del comune di Montecorice -SA- progetto preliminare (progetto approvato Comitato Istituzionale con Delibera n.45/2005)
- ✓ Consolidamento e Risanamento del costone roccioso in Camerata – SA – progetto preliminare (rischio frana)
- ✓ Sistemazione del litorale dei Comuni di Casalvelino-Ascea-Pollica-SA – progetto preliminare (progetto approvato con det. del Segretario Generale n.134 del 15-07-05)
- ✓ Sistemazione litorale di Casalvelino-Ascea-Pollica-Definitivo Generale
- ✓ Sistemazione Litorale di Castellabate-Preliminare
- ✓ Sistemazione Litorale di Montecorice-Definitivo-Esecutivo
- ✓ Aggiornamento PSAI Rischio Frane 2° fase
- ✓ Aggiornamento PSAI Rischio Idraulico 2° fase
- ✓ Indagine Inquinamenti da nitrati di origine agricola -D.Lvo 152/99
- ✓ Pubblicazione Misure di Salvaguardia – d.lgs. 152/99
- ✓ Indagine sui Corpi Idrici Significativi (acque superficiali e acque sotterranee) – d.lgs. 152/99

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE SARNO

PIANIFICAZIONE

- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Rischio Frane-Alluvioni: approvato Giunta Regione Campania il 31/10/2002
- ✓ Piano Stralcio Assetto Idrogeologico – Erosione Costiera – "Linee Guida e Misure di salvaguardia coste": approvato Giunta Regionale il 2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTIVITA' E STUDI

- ✓ Piano straordinario per la rimozione delle situazioni a rischio idrogeologico più alto
- ✓ Interventi urgenti di mitigazione del rischio idrogeologico
- ✓ Approfondimenti PSAI
- ✓ Piano stralcio per la tutela delle risorse idriche
- ✓ Piano stralcio per l'erosione costiera
- ✓ Programma di interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico
- ✓ Scenario Globale di Assetto idraulico ed ambientale del Bacino idrografico del fiume Sarno

ATTIVITA' DI SUPPORTO

- ✓ Web SIT e progetto ARGO (Archivio di Bacino Regionale Geografico On-line)
- ✓ Progetto Osservatorio- Aree tematiche: Acqua; Coste e litorali; Natura e biodiversità, Rischio ambientale, Pianificazione

PIANIFICAZIONE

- ✓ Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico: approvato il 30/11/2005
- ✓ Aggiornamento approvato il 14/10/2009

AMBITI TERRITORIALI OTTIMALI

ATO 1 CALORE IRPINO

- ✓ Piano d'Ambito: approvato 29/05/2003

ATO 2 NAPOLI-VOLTURNO

- ✓ Piano d'Ambito: approvato 30/09/2002 – aggiornato 01/03/2003

ATO 3 SARNESE-VESUVIANO

- ✓ Piano d'Ambito: approvato 31/07/2003

ATO4 SELE

- ✓ Piano d'Ambito: approvato 31/07/2000

PROVINCE

PROVINCIA DI AVELLINO

- ✓ Preliminare Piano territoriale di Coordinamento provinciale: adottato con Delib. Consiglio Provinciale il 22/04/2004

PROVINCIA DI BENEVENTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

- ✓ Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adottato dalla Giunta Provinciale il 16/02/2004

PROVINCIA DI NAPOLI

- ✓ Proposta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adottato dalla Giunta Provinciale il 17/12/2007

PROVINCIA DI SALERNO

- ✓ Proposta Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale: adottato dalla Giunta Provinciale il 26/01/2009.

Le attività sviluppate dall'Autorità di Distretto nell'ambito del Piano di Gestione delle Acque sono riassumibili in:

- caratterizzazione fisico-ambientale e amministrativa del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale;
- caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- uso delle acque (potabile, irriguo, industriale);
- uso del suolo;
- analisi delle pressioni e degli impatti;
- tipizzazione e caratterizzazione dei corpi idrici superficiali e sotterranei;
- sistema di monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee;
- sistema delle aree protette;
- sistema di gestione (potabile, irrigua, industriale);
- obiettivi ambientali;
- analisi economica;
- sistema delle acque minerali e termali;
- configurazione normativa e relative Autorità competenti (Ministeri, Regioni, Parchi, ANBI, ARPA, Province, Consorzi di Bonifica, Comunità Montane, Comuni);
- quadro degli strumenti di pianificazione e programmazione ad oggi adottati a scala di maggior dettaglio;
- accordi/intese di programma ad oggi stipulate e attuate, in merito alle risorse idriche;
- quadro della finanziaria, in materia di acqua;
- percorso di informazione e consultazione pubblica;
- percorso VAS;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- criticità e rischio;
- Programma di misure.

Il tema dello sfruttamento delle risorse idriche destinate al consumo umano (uso potabile) è diffusamente trattato nel PdG, seppur ad una scala ovviamente maggiore rispetto a quella del Progetto PRGA 2008.

Di seguito si elencano le risorse indicata dal piano per il soddisfacimento del fabbisogno potabile della Campania.

- sorgenti del Gari (3.000 – 4.200 l/s), campo pozzi Peccia-Sammucro (1.700 l/s), sorgente di Sammucro (300 l/s), sorgente di S. Bartolomeo (900 l/s), campo pozzi Monte Maggiore (1.400 l/s), campi pozzi S. Sofia e Monte Tifata (1.500 l/s), a servizio dell'Acquedotto della Campania Occidentale;
- sorgenti del Biferno (700 – 2.600 l/s), sorgenti Torano (1000 - 2500 l/s), e Maretto (400 - 900 l/s), a servizio dell'Acquedotto Campano;
- sorgenti di Acquaro e Pelosi (300 - 1660 l/s), ed Urcioli (1000 - 1500 l/s), a servizio dell'Acquedotto del Serino;
- sorgenti di Santa Maria la Foce (500 – 1000 l/s), campo pozzi Mercato e Palazzo (1100 l/s), sorgenti di Santa Maria di Lavorate (600 - 1000 l/s) e campo pozzi di San Mauro in Nocera (300 l/s), a servizio dell'Acquedotto del Sarno;
- sorgenti di Cassano Irpino (parzialmente), di Scorzella e Raio della Ferriera, sorgente Beardo e gruppo di Sorbo Serpico, per una portata complessiva di 1.500 l/s, a servizio dell'Acquedotto dell'Alto Calore.

Complessivamente i volumi idrici prodotti dalle fonti regionali valutati in circa **866 Mm^3/anno. Il totale immesso in rete è indicato in circa 921 Mm^3/anno**[20].

Sempre per l'uso potabile il PdG pone in evidenza la centralità della Campania nell'articolato sistema di scambi interregionali di risorse, con importazioni ed esportazioni di ingenti volumi idrici rispettivamente da Lazio e Molise e verso la Puglia.

[20] Anche il PTA della Campania indica che i volumi immessi in rete che assommano a circa 921 Mm^3/anno, con un volume fatturato di circa 450 Mm^3/anno. Se ne deduce che un'aliquota significativa, dell'ordine del 50% della risorsa impegnata, viene dispersa o non contabilizzata (valore assolutamente in linea con il Progetto di PRGA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Trasferimento Regione Lazio - Regione Campania

Il prelievo dal Gari a favore della Regione Campania è stabilito intorno ai 3000 l/s. Nel corso degli ultimi anni, per sopperire alla riduzione dei trasferimenti dalle sorgenti molisane del Biferno (e prima della entrata in esercizio della galleria di derivazione della sorgente San Bartolomeo), il prelievo si è attestato su valori più alti anche superiori ai 4.000 l/s.

Trasferimento Regione Molise - Regione Campania

Il trasferimento di risorsa idrica dal Molise alla Campania è costituito da due sistemi di prelievo: il sistema dell'area venafrana e il sistema del Biferno.

Il sistema dell'area venafrana è costituito dai prelievi effettuati dal campo pozzi Peccia-Sammucro, per una portata di concessione pari a 1700 l/s, e dalla galleria drenante S. Bartolomeo, con una portata di concessine pari a 900 l/s. La risorsa prelevata dal sistema dell'area venafrana è immessa nell'Acquedotto della Campania Occidentale, in corrispondenza delle opere di Campopino. La risorsa prelevata dal sistema del fiume Biferno è immessa nell'Acquedotto Campano, con un prelievo che varia, in ragione di un iniziale accordo tra le Regioni interessate, tra 700 l/s, nel periodo di magra, a circa 2600 l/s nel periodo di morbida.

L'analisi dei dati acquisiti presso gli enti gestori per il Piano di Gestione ha evidenziato che, a fronte di un volume nominale definito dai disciplinari di concessione o dalle istanze in istruttoria, vi è un volume reale trasferito significativamente minore.

Trasferimento Regione Campania - Regione Puglia

Il trasferimento di risorse idriche dalla Campania verso la Puglia è realizzato attraverso due sistemi: il sistema Cassano - Caposele ed il sistema della Diga di Conza della Campania.

I prelievi delle sorgenti di Cassano Irpino e di Caposele ammontano rispettivamente ad un volume di 48 Mm^3/anno e di 80 Mm^3/anno. A questi volumi va aggiunto il volume potabilizzato dall'impianto del Locone e trasferito a mezzo del sistema Ofanto, pari a circa 15 Mm^3/anno (fonte SOGESID 2004).

Trasferimento Regione Campania - Regione Basilicata

La risorsa idrica prelevata e trasferita dalla Campania attraverso il sistema Cassano-Caposele è destinata in piccola parte a soddisfare i fabbisogni idrici di alcuni comuni della Basilicata. Il volume destinato ai consumi di detti comuni è pari a circa 5 Mm^3/anno (fonte SOGESID 2004, Piano di Gestione 2009).

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Campania trasferisce inoltre alla Basilicata un volume di circa 11.06 Mm^3/anno prelevati dalla diga di Conza e destinati ad uso irriguo (Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano).

In base ai dati del Piano di Gestione è stato possibile ricostruire il **prospetto A** che segue in cui sono riportati i trasferimenti interregionali che interessano la regione Campania (espressi in Mm^3/a); dal prospetto risulta un trasferimento complessivo in **ingresso pari a 221.2 Mm^3/a** ed un trasferimento in **uscita pari a 233.3 Mm^3/a**.

Nel **prospetto B**, per i soli prelievi in ingresso, è riportato il raffronto tra: il Piano di Gestione (dati storici periodo 2005-2009); il regime dei trasferimenti negli anni 1997/1998 ricostruito dal Progetto di PRGA; la previsione del Progetto di PRGA per l'anno 2014. Il prospetto mostra una **sostanziale coerenza, in termini di volume totale prelevato, tra i dati storici e le previsioni del Progetto di PRGA**.

Talune differenze si registrano invece nella composizione dei contributi provenienti dalle due regioni confinanti e nella distribuzione tra le diverse risorse. In particolare, i dati storici del 1997/1998 mostrano un prelievo dalle sorgenti del Biferno ben superiore rispetto a quello indicato dal PdG[21]; tale differenza è giustificata in parte dalla progressiva riduzione dei trasferimenti imposta dalla regione Molise, in parte dalla entrata in servizio, a partire dall'anno 2008, della sorgente San Bartolomeo. Diverso è il caso delle sorgenti del Gari e dei pozzi Peccia che alimentano l'Acquedotto della Campania Occidentale, il cui contributo cumulato è rimasto sostanzialmente invariato tra il 1998 ed il 2008.

[21] Si segnala che il volume di 42.5 Mm^3/a indicato nel PdG per le sorgenti del Biferno (equivalente ad una portata media di circa 1.35 m^3/s) è relativo al solo anno 2008. Trattasi di un valore particolarmente basso, molto minore dei 67 Mm^3/a indicati dalla SOGESID per il 1997/1998 (-24.5 Mm^3/a), e molto inferiore ai 3.13 m^3/s riservati dal vigente PRGA).

fonte: http://burc.regione.campania.it

A - Trasferimenti Interregionali che coinvolgono la Campania

Volumi annui scambiati *Mm^3/a*	***PUGLIA***		***LAZIO***		***MOLISE***		***CAMPANIA***	
Fonte	*imp*	*exp*	*imp*	*exp*	*imp*	*exp*	*imp*	*exp*
Diga di Occhito	126,6	0	0	0	0	104,6	**0**	**22**
Sorgente Cassano Irpino	39,2	0	0	0	0	0	**0**	**44,1**
Sorgente di Caposele	126,1	0	0	0	0	0	**0**	**126,1**
Diga di Conza	30,1	0	0	0	0	0	**0**	**41,1**
Presa sul fiume Gari	0	0	0	114,5	0	0	**114,5**	**0**
Sorgente di Sammucro	0	0	0	0	0	5,1	**5,1**	**0**
Campo pozzi Peccia	0	0	0	0	0	29,8	**29,8**	**0**
Sorgente Biferno	0	0	0	0	0	42,5	**42,5**	**0**
Sorgente S. Bartolomeo	0	0	0	0	0	26,7	**26,7**	**0**
Acquedotto ERIM	0	0	0	0	0	2,5	**2,5**	**0**
Totali	***322***	***0***	***0***	***114,5***	***0***	***211,2***	***221,2***	***233,3***

imp : importazioni da altre regioni exp: esportazioni verso altre regioni

B - Prelievi interregionali Campania: raffronto PdG 2010 - progetto PRGA 2008

Volumi annui importati dalla regione Campania	PdG *	Progetto PRGA 2008			
		1998 **	diff.	2014 ***	diff.
Fonte di alimentazione	*(A)*	*(B)*	*(A-B)*	*(C)*	*(A-C)*
Diga di Occhito	**0**	**0**	*0*	**0**	*0*
Sorgente Cassano Irpino	**0**	**0**	*0*	**0**	*0*
Sorgente di Caposele	**0**	**0**	*0*	**0**	*0*
Diga di Conza	**0**	**0**	*0*	**0**	*0*
Presa sul fiume Gari	**114,5**	**95,1**	*19,44*	**95,1**	*19,4*
Sorgente di Sammucro	**5,13**	**6,3**	*-1,17*	**6,3**	*-1,2*
Campo pozzi Peccia	**29,8**	**47,3**	*-17,5*	**35,5**	*-5,7*
Sorgente Biferno	**42,5**	**67,0**	*-24,5*	**50,5**	*-7,9*
Sorgente S. Bartolomeo	**26,7**		*26,7*	**25,2**	*1,5*
Acquedotto ERIM	**2,5**	**2,22**	*0,26*	**2,6**	*-0,2*
Totali	***221,2***	***217,9***	*3,3*	***215,2***	*6,0*

** dati storici periodo 2005-2009 ** dati storici esercizio 1997/1998 *** previsione PRGA*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il tema degli scambi interregionali è evidentemente centrale per l'aggiornamento del PRGA. Tale è stato riconosciuto nel Progetto del 2008 nel quale si è tenuto espressamente conto della drastica riduzione dei trasferimenti dalle sorgenti molisane del Biferno che, proprio nel periodo estivo di massimo consumo, raggiungono il loro minimo. Per superare questa criticità è stato previsto l'utilizzo delle acque dell'invaso di Campolattaro che, in virtù della sua collocazione plano altimetrica, potrà essere collegato a gravità all'asta principale dell'Acquedotto Campano, derivando una portata tale da surrogare l'intero deficit di trasferimento dal Biferno (circa 3.000 l/s).

Evidentemente, trattandosi di una previsione ad oggi ultronea rispetto ai vigenti strumenti di pianificazione, il PdG dell'Autorità di Distretto non ha espresso alcuna valutazione in merito.

Ciò non di meno va segnalato che il tema dell'utilizzo potabile delle acque dell'invaso è stato comunque già esaminato dall'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano e Volturno nel parere reso dal Comitato Tecnico in esito all'istanza di concessione di grande derivazione dal fiume Tammaro avanzata dalla Provincia di Benevento ai competenti uffici regionali (prot. n. 10584/2010).

Il parere del Comitato, espresso nella seduta del 30.11.2010, non solo è favorevole, ma fa riferimento:

- ✓ al *ruolo che l'invaso di Campolattaro potrebbe assumere nella nuova configurazione del sistema acquedottistico regionale nell'ambito del* ***Piano Regolatore Generale degli Acquedotti*** *della* ***Regione Campania****, attualmente in fase di valutazione da parte delle strutture tecniche regionali;*
- ✓ a *un nuovo assetto del sistema di trasferimenti idrici interregionali, rendendo disponibile una risorsa idrica strategica di estrema importanza ai fini della regolamentazione degli stessi trasferimenti;*
- ✓ al cambio di destinazione d'uso della risorsa (plurimo, comprendente il potabile) ed alle previsioni della proposta di aggiornamento del PRGA della SOGESID;
- ✓ alla strategicità della risorsa ai fini della regolamentazione degli scambi idrici interregionali, strettamente correlata " *… a quanto già definito e rimarcato dal Piano di Gestione ….* " ed alla necessità di stipulare, in accordo con il PdG, un Accordo di Programma unico tra le regioni ricadenti nel distretto;
- ✓ alla necessità di chiedere la variante della concessione già rilasciata in epoca remota " *…. anche con riferimento agli scenari di utilizzo attuali e di previsione definiti nell'Aggiornamento del PRGA*" (cfr. pag. 13 sesto punto elenco - pag 14 p.to 4);

fonte: http://burc.regione.campania.it

confermando la **piena compatibilità dell'uso potabile dell'invaso con gli indirizzi del Piano di Gestione**.

Il tema delle risorse endogene regionali è trattato dal PdG prendendo a riferimento i Piani d'Ambito dei quattro ATO della Campania. Di seguito, per ciascun Ambito, si riporta un estratto relativo alla caratterizzazione quali-quantitativa delle fonti di approvvigionamento, del servizio di acquedotto e delle relative criticità.

ATO 1 CALORE IRPINO

- 50 sorgenti (18% del complessivo) con portata stimata inferiore a 2 l/s; 183 sorgenti (65%) con portata minore di 3 l/s; pozzi con portata minore di 2 l/sec (da dismettere per ragioni igienico sanitarie o economiche o perché in fase di esaurimento); parziale tutela dei corpi idrici e necessità di aree di salvaguardia dei punti di captazione; captazione di acque da pozzi o sorgenti che non presentano le caratteristiche chimico-fisiche o organolettiche del D. Lgs. N. 31 del 02/02/2001; campi pozzi di S. Stefano del Sole, Montoro, Domicella e altri non utilizzabili per il progressivo abbassamento del livello di falda.
- Perdite idriche rilevanti; presenza di condotte in cemento-amianto; tratte in pessimo stato di conservazione; scarso livello di funzionalità e di qualità della risorsa immagazzinata a causa della vetustà degli impianti e della carenza di interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria sugli attuali serbatoi; mancanza di un adeguato sistema di telecontrollo; anomalie nella rete.
- Deficit di copertura del servizio idrico; insufficienti capacità di accumulo; vetustà dei serbatoi di accumulo; presenza di serbatoi pensili (con un elevato tasso di incidenza sull'impatto ambientale)

ATO 2 NAPOLI-VOLTURNO

- Deficit di bilancio idrico durante il periodo di punta della domanda; criticità legate allo stato di conservazione delle fonti attuali di approvvigionamento idrico; parziale tutela dei corpi idrici e necessità di aree di salvaguardia dei punti di captazione.
- Condotte vetuste; perdite idriche rilevanti; presenza di condotte in cemento-amianto; cattivo stato di conservazione delle infrastrutture dell'asta principale dell'Acquedotto Campano (sifoni e gallerie); inadeguatezza - per insufficiente stato di funzionalità e conservazione - dell'insieme dei sistemi acquedottistici minori che alimentano i territori dell'ATO a nord dell'asta valliva del fiume Volturno (Acquedotto del Roccamonfina);

fonte: http://burc.regione.campania.it

mancanza di un adeguato sistema di telecontrollo; mancanza di adeguate volumetrie di compenso giornaliero; scarso livello di funzionalità e di qualità della risorsa immagazzinata a causa della vetustà e della carenza di interventi di manutenzione straordinaria degli attuali serbatoi.

- Vetustà delle condotte e carenza di interventi di manutenzione straordinaria; reti non monitorate

ATO 3 SARNESE-VESUVIANO

- Opere di presa prive di protezione; 17 fonti di alimentazione attualmente non potabilizzate; esistenza parametri in deroga.
- Deficit di copertura del servizio; dotazioni idriche non adeguate; insufficienti capacità di compenso; mancanza di un adeguato sistema di telecontrollo; inefficienza legata sia alla vetustà delle tubazioni che al loro mediocre stato di conservazione.

ATO4 SELE

- Stato di conservazione delle fonti attuali di approvvigionamento idrico; parziale tutela dei corpi idrici e necessità di aree di salvaguardia dei punti di captazione.
- Condotte vetuste; perdite idriche rilevanti; presenza di condotte in cemento-amianto; captazione da pozzi o sorgenti di acque di caratteristiche chimico fisiche o organolettiche non adeguate al D. Lgs. N. 31 del 02/02/2001; impianti di disinfezione ad ipoclorito di sodio; mancanza di un adeguato sistema di telecontrollo; mancanza di adeguate volumetrie di compenso giornaliero; insufficiente stato di conservazione dei manufatti; deficit di copertura.
- Reti non monitorate; mancanza della rete duale; carenza di interventi di manutenzione straordinaria.

Più in generale, con riferimento al complesso delle Regioni ricadenti nel Distretto dell'Appennino Meridionale, si osserva che, sulla base dei seguenti elementi:

- fabbisogni idrici per utenza civile, industriale ed irrigua;
- criticità ambientali e gestionali;
- consistenza delle infrastrutture del sistema idrico integrato;
- ottimizzazione e razionalizzazione dei soggetti gestori presenti sul territorio;

sono stati predisposti specifici programmi d'intervento attraverso Piani d'Ambito, Accordi di programma, PTA o altri strumenti di programmazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare, le problematiche e criticità riscontrate ed evidenziate nei succitati strumenti possono essere così schematizzate:

- sistemi acquedottistici inadeguati in termini di funzionalità/quantità/gestione;
- perdite di rete rilevanti;
- sistemi di adduzione in stato insufficiente di conservazione e funzionalità;
- stato insufficiente delle reti di distribuzione idrica;
- volumi di riserva idrica e di compenso non adeguati;
- utenze sprovviste di contatori;
- necessità di trattamento di fonti non potabilizzate;
- incontrollato numero di fonti autonome locali;
- mancanza di monitoraggio/telecontrollo delle infrastrutture di distribuzione idrica;
- pozzi e sorgenti senza adeguata protezione e tutela;
- sistema gestionale inefficiente.

Gli interventi previsti nei citati specifici programmi di intervento per risolvere o mitigare le criticità sono:

- estensione del Servizio Idrico laddove carente o inadeguato;
- trattamento delle fonti non potabilizzate;
- aumento delle capacità di compenso di serbatoi e/o costruzione di serbatoi di riserva;
- protezione adeguata di pozzi e sorgenti;
- estensione del monitoraggio;
- installazione di contatori;
- eliminazione delle residue condotte in cemento-amianto;
- ristrutturazione di acquedotti che presentano ridotte capacità di trasporto;
- eliminazione di adduttrici idriche in zone instabili;
- delocalizzazione di tratti di difficile gestione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'Autorità, nella formulazione del Piano di Gestione, oltre a considerare quanto già previsto dalle Regioni in ordine agli interventi ed alle misure, ha focalizzato l'attenzione su azioni aventi rilevanza ed incidenza a scala di Distretto. In sintesi, il programma di misure è articolato per:

- qualità Risorse Idriche e Sistema fisico ambientale connesso;
- quantità Risorse Idriche e Sistema fisico ambientale connesso;
- sistema idrico, fognario e depurativo;
- sistema morfologico, ambientale, fluviale.

Con specifico riferimento alla gestione del Servizio Idrico Integrato, vanno messe in evidenza le seguenti misure previste nel Piano di Gestione:

- adeguamento dei fabbisogni idrici agli standard nazionali ed europei;
- azioni dirette ad assicurare il risparmio della risorsa idrica ed il contenimento dei costi idrici;
- riorganizzazione nell'uso di pozzi e sorgenti minori con portata media inferiore a 5 l/s;
- studi e indagini finalizzati all'individuazione di risorse strategiche sostitutive e/o d'emergenza;
- attuazione di accordi di programma per il trasferimento delle risorse idriche tra le Regioni Molise/Campania, Lazio/Campania, Campania/Basilicata;
- direttive per concessioni ed attingimenti, compreso il sistema delle acque minerali;
- misure di salvaguardia per pozzi e sorgenti;
- misure di salvaguardia dei corpi idrici sotterranei.

3.2.1.1 Considerazioni conclusive

Il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale dell'anno 2010 presenta significative convergenze sia in termini di approccio concettuale che di analisi quantitative con il Progetto di aggiornamento del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti del 2008, pur se ovviamente è diversa la scala territoriale di riferimento: il Progetto 2008 è riferito ovviamente alla sola regione Campania, mentre il Piano di Gestione interessa sette regioni.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'unica differenza sostanziale in termini quantitativi va rilevata nella definizione dei fabbisogni che, nel Piano di Gestione, appare alquanto sottostimata, con una riduzione all'incirca del 30%, rispetto alle previsioni del Progetto di PRGA.

A tal proposito va però rilevato che le previsioni del Piano di Gestione, riferite all'orizzonte temporale del 2022, sono state presumibilmente desunte dai Piani d'Ambito approvati negli anni 2002-2003. Si tratta di previsioni sostanzialmente disorganiche, formulate autonomamente dai singoli Enti d'Ambito in modo spesso tra loro differente, e che non rispondono ad alcuna pianificazione sovraordinata. Al riguardo va evidenziato che la norma prevede espressamente che i Piani d'Ambito siano redatti in conformità al PRGA. Tale disposizione è stata inevitabilmente disattesa a causa della assoluta inattendibilità dal PRGA vigente (all'epoca ed ancora oggi) risalente al lontano 1968.

Si segnala invece, con riferimento al Progetto del PRGA, che - come già illustrato in precedenza - la valutazione dei fabbisogni agli orizzonti temporali presi a riferimento (anno 2014 e 2045) è stata effettuata sulla scorta di un'accurata analisi della consistenza quali-quantitativa dei fabbisogni - scomposti nelle aliquote domestica residente e per servizi, per strutture sanitarie, turistica, industriale - mettendo a punto un efficace modello di previsione della loro evoluzione temporale e distribuzione territoriale e valutando le corrispondenti dotazioni. I 551 comuni della Campania sono stati suddivisi in 5 classi di consumo, ciascuna caratterizzata da uno specifico valore della dotazione idrica. Le dotazioni sono state definite all'esito di una rigorosa e puntuale analisi dei consumi reali delle utenze, desunti dalla medesima base informativa utilizzata per la formulazione dei Piani d'Ambito (ricognizioni ex L. 36/94).

Si è proceduto, altresì, a determinare - con riferimento all'orizzonte temporale più gravoso del 2014 - **il fabbisogno del giorno di massimo consumo**, in maniera omogenea per l'intero territorio regionale. L'accuratezza e la profondità delle analisi e delle proiezioni demografiche poste alla base della valutazione dei fabbisogni espressa nel Progetto di PRGA, quindi, consentono di spiegare esaurientemente le differenze messe in evidenza.

Tra il Piano di Distretto e il Progetto di PRGA si registra invece una sostanziale convergenza sia per quanto concerne la caratterizzazione delle disponibilità idriche di maggiore rilievo, sia per l'analisi delle criticità, sia per la definizione delle misure di mitigazione necessarie. Con particolare riguardo all'ultimo aspetto, sia nel Piano di Distretto che nel Progetto di PRGA si mettono in evidenza:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la necessità di dismettere le risorse di modesta capacità produttiva;
- l'opportunità di individuare risorse strategiche sostitutive e/o d'emergenza;
- l'utilità di utilizzare risorse "accumulabili" (invasi artificiali) in grado di garantire un'adeguata elasticità di utilizzo nei periodi dell'anno di maggiore richiesta;
- la necessità di stipulare Accordi di Programma per trasferimenti interregionali delle risorse idriche;
- l'urgenza di misure di salvaguardia per i corpi idrici sotterranei, per i quali è indispensabile una rimodulazione degli attuali regimi di sfruttamento (o meglio di sovra-sfruttamento).

Gli interventi programmati per il riequilibrio del bilancio idrico regionale nell'ambito del Progetto di aggiornamento del PRGA del 2008 appaiono quindi in linea con i contenuti del Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. CONCLUSIONI: IL PROGETTO DI PRGA QUALE PIANO DIRETTOE DEL CICLO INTEGRATO DELLE ACQUE DELLA REGIONE CAMPANIA.

4.1 Quadro normativo di riferimento

1. **Legge 4 febbraio 1963, n. 129** "*Piano Regolatore Generale degli Acquedotti e delega al Governo ad emanare le relative norme di attuazione*": autorizza il Ministero dei Lavori Pubblici a predisporre un piano regolatore generale degli acquedotti (PRGA) per l'intero retti torio nazionale.

   Ai sensi dell'art. 2 il PRGA deve:

   "…..

   a) considerare le esigenze idriche di tutti gli agglomerati urbani e rurali, sulla base di adeguate dotazioni individuali, ragguagliate all'incremento demografico prevedibile tra un cinquantennio, tenendo conto del corrispondente sviluppo economico;

   b) accertare la consistenza delle varie risorse idriche esistenti o, correlativamente, indicare quali gruppi di risorse idriche siano, in linea di massima, da attribuire a determinati gruppi di abitati in base al criterio della migliore rispondenza dei primi a soddisfare il rifornimento idrico dei secondi;

   c) determinare gli schemi sommari delle opere occorrenti per la costruzione di nuovi acquedotti o la integrazione e sistemazione di quelli esistenti,…..;

   d) determinare gli schemi sommari delle opere occorrenti per il corretto e razionale smaltimento dei rifiuti liquidi;

   e) armonizzare l'utilizzazione delle acque per il rifornimento idrico degli abitati con il programma per il coordinamento degli usi congiunti delle acque ai fini agricoli, industriali e per la navigazione."

2. **D.P.R. 11 marzo 1968, n. 1090**: approvazione delle norme di attuazione del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) di cui alla L. n. 129/1963.

   Il Decreto stabilisce che:

   (art. 1)
   "il Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore, dispone con propri decreti il vincolo, totale o parziale, delle riserve idriche di cui all'art. 2, lettera b), della legge 4-2-1963, n. 129, al fine di consentirne la utilizzazione per il piano degli acquedotti, approvato a norma dell'art. 3 della stessa legge.

   I decreti previsti nel comma precedente indicano la portata delle risorse idriche da utilizzare nonché i singoli abitati o gruppi di abitati da servire, in conformità del piano approvato.";

   (art. 3)
   "Il vincolo ha la durata di anni venticinque e può essere prorogato fino ad altri venticinque anni.

   (art. 5)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il vincolo viene integrato*, modificato o revocato con i procedimenti di cui ai precedenti articoli, in correlazione a varianti del piano regolatore generale degli acquedotti."*

(art. 8)

"Per tutte le derivazioni interessanti il piano generale degli acquedotti e per le relative opere di raccolta e regolazione delle acque, il decreto di concessione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità per i lavori e impianti occorrenti sia alla costruzione che all'esercizio della derivazione, comprese le condotte principali dell'acqua e le linee di trasmissione per l'energia elettrica.

3. **D.P.R. 3 agosto 1968, n. 2774**: approvazione del Piano Regolatore Generale degli Acquedotti (PRGA) di cui alla L. n. 129/1963.

4. **D.Lgs 1 dicembre 2009, n. 179** "*Disposizioni legislative statali anteriori al 1° gennaio 1970, di cui si ritiene indispensabile la permanenza in vigore, a norma dell'articolo 14 della legge 28 novembre 2005, n. 246"*: il comma 1 dell'art. 1, in combinato disposto con l'Allegato 1 allo stesso decreto, sancisce la permanenza in vigore della L. n. 129/1963 e dei conseguenti D.P.R. n. 1090/1968 e n. 2774/1968 di cui a precedenti p.ti 2 e 3..

5. **D.P.R. 24 luglio 1977 n. 616**: delega alle regioni le funzioni concernenti "*… gli aggiornamenti e le modifiche del piano regolatore generale degli acquedotti concernenti le risorse idriche destinate a soddisfare esigenze e bisogni dei rispettivi territori regionali, nonché l'utilizzazione delle risorse stesse*", riservando alla potestà dello Stato le funzioni concernenti "… *l'imposizione dei vincoli, gli aggiornamenti e le modifiche … che comportino una diversa distribuzione delle riserve idriche tra le regioni*".

6. **Legge 18 maggio 1989 n. 183** "*Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo*" (abrogata con il TU di cui al D.Lgs 152/06): approvazione della prima normativa quadro in tema di difesa del suolo e gestione del territorio. La legge prevede l'istituzione delle *Autorità di Bacino* preposte a redigere ed adottare strumenti di pianificazione e governo i territori di competenza, denominati Piani di Bacino, comprendenti la programmazione e l'utilizzazione delle risorse idriche. Le *Autorità di Bacino* partecipano con le regioni all'Aggiornamento del PRGA.

7. **Legge 5 gennaio 1994 n 36 - legge Galli** (abrogata con il TU di cui D.Lgs 152/06): dispone che, tramite apposito DPCM, siano determinati "…. *le metodologie ed i criteri generali per la revisione e l'aggiornamento del piano regolatore generale degli acquedotti e successive varianti, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, e successive modificazioni, da effettuarsi su scala di bacino salvo quanto previsto all'articolo 17*" (lett. d comma 1 dell'art. 4).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Con la medesima legge stabilisce altresì che:

- i servizi idrici siano riorganizzati sulla base di ambiti territoriali ottimali;
- la delimitazione degli ambiti tenga anche conto delle previsioni e dei vincoli contenuti nel Piano Regolatore Generale degli Acquedotti;
- le regioni provvedano, nei bacini idrografici di loro competenza, all'aggiornamento del PRGA su scala di bacino ed alla programmazione degli interventi attuativi occorrenti in conformità alle procedure previste dalla legge n. 183/89 (c.f.r. art. 8);
- i trasferimenti di acqua tra regioni diverse e diversi bacini idrografici di cui alla L. n. 183/89 vengano disciplinati mediante Accordi di Programma redatti ai sensi dell'articolo 17 della legge n. 142/90 (c.f.r. art. 17).

8. **DPCM n. 47 del 4 marzo 1996** "*Disposizioni in materia di risorse idriche*" (vigente): approvazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 1 della legge 36/1994:
   - delle direttive generali e di settore per il censimento delle risorse idriche, per la disciplina dell'economia idrica *(art. 1 let. a)*;
   - delle metodologie generali per la programmazione della razionale utilizzazione delle risorse idriche e le linee della programmazione degli usi plurimi delle risorse idriche *(art. 1 let. b)*;
   - dei criteri e gli indirizzi per la programmazione dei trasferimenti di acqua per il consumo umano di cui all'art. 17 *(art. 1 let. c)*;
   - delle metodologie e dei criteri generali per la revisione e l'aggiornamento del piano regolatore generale degli acquedotti, e successive varianti, di cui alla legge 4 febbraio 1963, n. 129, e successive modificazioni, da effettuarsi su scala di bacino salvo quanto previsto all'art. 17 *(art. 1 let. d)*;
   - delle direttive e dei parametri tecnici per l'individuazione delle aree a rischio di crisi idrica con finalità di prevenzione delle emergenze idriche *(art. 1 let. e)*;
   - dei criteri per la gestione del servizio idrico integrato, costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua, ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue *(art. 1 let. f)*.
   - dei livelli minimi dei servizi che devono essere garantiti in ciascuno ambito territoriale ottimale di cui all'art. 8, comma 1, nonché dei criteri e degli indirizzi per la gestione

fonte: http://burc.regione.campania.it

dei servizi di approvvigionamento, di captazione e di accumulo per usi diversi da quello potabile *(art. 1 let. g)*.

L'art. 2 del decreto stabilisce che :

"Sulla base delle direttive di cui all'art. 1, lettere b), c) e d), le Regioni provvedono, nell'ambito delle proprie competenze, all'aggiornamento del piano regolatore generale degli acquedotti per ciascun ambito territoriale ottimale delimitato a norma dell'art. 8 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, d'intesa con gli enti locali ricadenti negli stessi ambiti e nelle forme e modi di cooperazione definiti a norma dell'art. 9 della legge citata, tenuto conto della ricognizione e del programma di interventi di cui all'art. 11, comma 3, della stessa legge."

9. **D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 e s.m.i.** (abrogato con il D.Lgs 152/06 e s.m.i.): approvazione delle "… *disposizioni sulla tutela delle acque dall'inquinamento e recepimento della direttiva 91/271/CEE concernente il trattamento delle acque reflue urbane e della direttiva 91/676/CEE relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole*". Il Decreto, fermo restando quanto previsto dalle LL. n. 183/89 e n. 36/94:
   - istituisce lo strumento del Piano di Tutela delle Acque (PTA) a scala regionale che, configurato come un *Piano Stralcio di settore* del Piano di Bacino (art. 17, comma 6 ter, L. n. 183/89), doveva essere approvato dalle regioni entro il 31.12.2004;
   - dispone che nei Piani di Tutela siano adottate le misure volte ad assicurare l'equilibrio del bilancio idrico come definito dall'Autorità di Bacino, nel rispetto delle priorità della L. n. 36/94, e tenendo conto dei fabbisogni, delle disponibilità, del minimo deflusso vitale, della capacità di ravvenamento della falda e delle destinazioni d'uso della risorsa compatibili con le relative caratteristiche qualitative e quantitative.

4.2 Il Piano Direttore del CIA

Nei capitoli precedenti sono stati sinteticamente illustrati i contenuti del Progetto di Piano Regolatore Generale degli Acquedotti della Regione Campania del 2008, in termini di:

- individuazione e delimitazione dei sistemi acquedottistici regionali;
- analisi del bilancio idrico dei sistemi, sulla scorta dei dati rilevati nelle ricognizioni effettuate dalla SOGESID S.p.A. (bilancio idrico anni 1997-1998);
- valutazione dei fabbisogni idrici agli orizzonti temporali di pianificazione (medio termine - anno 2014, lungo termine - anno 2045);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- analisi delle risorse idriche disponibili;
- analisi del bilancio idrico dei sistemi acquedottistici regionali e individuazione delle criticità;
- formulazione di proposte operative per il superamento delle criticità.

A seguire sono stati esaminati i presupposti (e le scelte conseguenti) del Progetto di Piano per validarne singolarmente l'attualità e la coerenza con le più recenti condizionalità.

I risultati hanno messo in evidenza che:

- le previsioni demografiche per l'anno 2014 risultano molto ben allineate con il dato storico registrato, a meno di modeste differenze a scala locale;
- le dotazioni individuali previste per l'anno 2014 sono ancora oggi valide e rappresentative di un futuro scenario caratterizzato dal miglioramento di efficienza previsto nel piano[22];
- per le dotazioni dell'anno 2045 è possibile che, in assenza di un aumento dei consumi, i valori reali possano risultare inferiori alle previsioni; la conseguente sovrastima del fabbisogno potrebbe però essere compensata dal (verosimile) mancato raggiungimento del target di efficienza previsto (perdite idriche in distribuzione 20%);
- l'assetto infrastrutturale del sistema acquedottistico regionale non ha subito modifiche di rilievo negli ultimi 10 anni;
- il Progetto di Piano risulta ben allineato con il Piano di Gestione delle Acque del Distretto Idrografico Appennino Meridionale, adottato nell'anno 2010 ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., sia in termini di approccio concettuale che di analisi quantitative[23].

Con riferimento all'ultimo punto va evidenziato che il quadro normativo preso a riferimento è stato profondamente innovato con l'entrata in vigore del Testo Unico sull'Ambiente (D.Lgs. 152/2006). Le modifiche più significative per il tema in discussione sono:

- l'abrogazione della L. 36/94 e della relativa disciplina degli scambi idrici interregionali (art. 17);

[22] Il Progetto prevede perdite idriche complessive pari al 36% del prelievo alle fonti, a fronte del 52% rilevato con le ricognizioni alla fine degli anni 2000.

[23] Fa eccezione la stima dei fabbisogni idropotabili (che peraltro travalica le specifiche finalità del Piano di Gestione) per la quale si rinvia alle considerazioni espresse in precedenza.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'abrogazione della L. 183/89 e delle Autorità di Bacino, sostituite dai Distretti Idrografici (la regione Campania ricade nel Distretto dell'Appennino Meridionale);
- la nuova disciplina dei trasferimenti idrici tra regioni confinanti ricadenti all'interno di un medesimo Distretto Idrografico, la cui competenza viene demandata alle Autorità di Bacino Distrettuali nell'ambito della redazione del Piano di Bacino Distrettuale e del Piano di Gestione del Distretto.

Pur tuttavia le disposizioni in materia di PRGA (L. 129/63, DPR 1090/68, DPR 2774/68, DPCM 04.03.96) restano ancora oggi tutte valide ed efficaci, e lo strumento continua ad essere il presupposto (ovvero la principale condizionalità) per la corretta programmazione degli interventi e degli investimenti in materia di Sistema Idrico Integrato regionale[24].

Alla luce delle considerazioni che precedono, visto l'esito delle verifiche eseguite nell'ambito del presente lavoro, si può concludere che **il Progetto di PRGA del 2008 costituisce allo stato il riferimento più aggiornato e coerente di cui dispone l'amministrazione regionale per le attività di propria competenza**.

Pertanto, nelle more del completamento del suo iter approvativo, si ritiene che possa essere utilizzato quale **Piano Direttore del Ciclo Idrico Integrato della Regione Campania**, ossia come strumento programmatorio che delinea criteri e linee di indirizzo per:

- la pianificazione degli interventi finalizzati alla sostenibilità del bilancio idrico nel medio periodo, nonché alla salvaguardia dei corpi idrici sotterranei rispetto ai preoccupanti fenomeni di sovrasfruttamento segnalati dal Piano di Tutela delle Acque e dal Piano di Gestione del Distretto Idrografico Appennino Meridionale;
- la programmazione/progettazione di nuovi interventi inerenti il Ciclo Idrico Integrato, con particolare riferimento ai sistemi di captazione, adduzione, collettamento e depurazione;
- la validazione degli interventi già programmati;
- l'aggiornamento dei Piani d'Ambito.

[24] La sua centralità è confermata dai due disegni di legge regionale in materia di *Riordino del Servizio Idrico Integrato* depositati in Consiglio Regionale a partire dal giugno 2013. In entrambi viene espressamente richiamato il Piano Regolatore Generale degli Acquedotti, la cui adozione ed approvazione è rimessa alla esclusiva competenza della Regione (cfr. art. 4 dei DL).

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.3 Richiamo alle pregresse esperienze della regione Campania

La Legge Regionale della Campania 21 maggio 1997, n. 14 "*Direttive per l'attuazione del servizio idrico integrato ai sensi della legge 5 gennaio 1994 n. 36*" (Pubblicata sul BURC, n. 36 del 22/07/1997) fu emanata con la specifica finalità di: delimitare gli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) della Campania per la gestione del Servizio Idrico Integrato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità; adottare la convenzione tipo e il relativo disciplinare dei rapporti tra gli Enti Locali e i soggetti gestori.

Con la legge furono istituiti n. 4 ATO[25]; l'organizzazione del servizio idrico integrato di ciascun ATO fu affidata ad un consorzio obbligatorio, costituito fra i comuni e le province del relativo territorio, denominato Ente d'Ambito. Fin dalla loro origine gli Enti d'Ambito furono dotati di personalità giuridica pubblica e autonomia organizzativa (art. 4 L.R. 14/97)[26].

In accordo con l'art. 8 della L. 36/1994, la delimitazione degli ATO regionali doveva essere effettuata, nel rispetto dell'unità del bacino idrografico, tenendo conto del Piano Regionale di Risanamento della Acque (di cui alla Legge 319/1976), del **Piano Regolatore Generale degli Acquedotti**, nonché della localizzazione delle risorse e dei loro vincoli di destinazione.

Già allora, però, emerse il tema della scarsa attendibilità del PRGA vigente risalente (all'epoca come oggi) al lontano 1968. Il problema fu superato assumendo di disattendere le indicazioni del desueto strumento (seppur formalmente in vigore) e prendere a riferimento i più recenti studi e documenti di cui disponeva il competente assessorato regionale (cfr "*note metodologiche per la delimitazione del ambiti territoriali ottimali*"del 1997).

In particolare, si scelse di utilizzare la proposta di aggiornamento del PRGA elaborata nell'anno 1992 dall'assessorato Acque e Acquedotti (all'epoca guidato dall'On Aldo Boffa), depositata in consiglio regionale e mai ritualmente approvata. Tale proposta costituisce ancora oggi l'ultimo tentativo di aggiornamento del PRGA.

La situazione odierna è per molti versi sovrapponibile a quella della metà degli anni '90 con l'aggravante che, trascorsi ventitre anni, la proposta dell'on. Boffa risulta anch'essa superata. Nel lungo tempo trascorso, infatti, sono intervenute una serie di innovazioni normative e

[25] Divenuti successivamente 5 a seguito di una modificala legislativa introdotta nell'anno 2007.

[26] Le funzioni degli organi di governo degli Enti sono oggi definite dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. nonché, per quanto applicabile, dalla L.R. 14/1997. Dal gennaio 2013 gli Enti d'Ambito sono affidati alla guida di Commissari Straordinari nominati col DPGR n. 13 del 21.01.2013, incaricati dell'ordinaria amministrazione e delle procedure di liquidazione degli Enti. Dal dicembre 2014 è in discussione in Consiglio Regionale un progetto di legge per il riordino del servizio idrico della Campania che prevede una nuova e diversa delimitazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO unico regionale).

fonte: http://burc.regione.campania.it

legislative (L. 183/89, L. 36/94, DPCM 04.03.96, D.Lgs 152/99, D.Lgs 152/06) la cui portata è tale da richiedere un'approfondita revisione del documento dell'epoca. Analoga esigenza discende inoltre dalla scarsa attendibilità di previsioni formulate in epoca cosi lontana, che mostrano inevitabilmente differenze anche molto rilevanti con la realtà odierna[27].

Queste motivazioni sono alla base del percorso intrapreso dalla regione Campania nell'anno 2003 con la stipula della convenzione con la SOGESID spa per le "*Attività di Assistenza per gli adempimenti previsti dall'art. 5 del DPCM del 4 marzo 1996*".

Tale percorso, seppur non ancora concluso, ha comunque prodotto un Progetto di PRGA che, al pari di quello del 1992 (o meglio in sua sostituzione) può essere utilizzato come **Piano Direttore del Ciclo Integrato delle Acque regionale** per le finalità prima illustrate.

[27] In tal senso è emblematico il caso delle proiezioni demografiche per l'anno 2016 del "Piano Boffa" che indicano valori della popolazione residente molto diversi da quelli attuali (ad es: per l'intera regione e per il comune di Napoli erano previsti rispettivamente 6.354.000 e 1.210.000 abitanti residenti, a fronte dei 5.870.000 e 989.000 rilevati dall'ISTAT nel 2014).

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. TABELLE

Tab. 2.1 Prospetto riepilogativo del bilancio idrico regionale negli anni 1997-1998

Tab. 2.2 Bilancio idrico per l'anno 2014 nei regimi di utilizzo T1, T2 e T3: situazione senza interventi

Tab. 2.3 Prospetto riepilogativo del bilancio idrico regionale previsto per l'anno 2014

Tab. 2.4 Interventi proposti nel Progetto di Piano per il riequilibrio del bilancio idrico

Tab. 2.5 Proposta di Piano per la rimodulazione dello sfruttamento dei principali corpi idrici sotterranei della Campania

Tab. 3.1 Popolazione residente in Campania anno 2014: Raffronto previsioni Progetto di Piano - dati ISTAT 2015

Tab. 3.2 Popolazione residente in Campania anni 2014 e 2025: Raffronto previsioni Progetto di Piano per l'anno 2014 - previsioni ISTAT 2015 per l'anno 2025

Tab. 3.3 Principali interventi eseguiti e/o in corso di realizzazione sul Sistema degli Acquedotti Regionali

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Presidente Giunta n. 70 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

Oggetto dell'Atto:

DGR n.68 del 7/3/2011. Gruppo di lavoro per il miglioramento dei servizi e delle coperture vaccinali. Nomina dei componenti.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 68 del 7.3.2011:

a. ha disposto la costituzione di un Gruppo di Lavoro per il miglioramento dei servizi e delle coperture vaccinali con il compito di supportare le funzioni di pianificazione regionale in campo vaccinale svolte attraverso l'Osservatorio Epidemiologico Regionale;
b. ha stabilito che tale Gruppo di Lavoro debba essere costituito dalle seguenti professionalità:

- Dirigente del Settore 01 dell'AGC n. 20;
- Dirigente dell'OER del Settore 01 dell'AGC n. 20;
- n. 3 infettivologi;
- n. 3 igienisti;
- n. 3 pediatri;
- n.1 ginecologo;
- n.1 dermatologo;
- n.1 pneumologo;

c. ha demandato a successivo Decreto del Presidente della Giunta Regionale la nomina dei componenti del "Gruppo di Lavoro", nonché l'individuazione dell'unità di personale dipendente del Settore 01dell'AGC n. 20 cui affidare i compiti di segreteria;
d. ha stabilito che la partecipazione ai lavori del gruppo è a titolo gratuito;

ACQUISITI i curricula dei componenti non dipendenti regionali comprovanti le specifiche professionalità ed esperienza in relazione ai compiti che il "Gruppo di Lavoro" è chiamato a svolgere;

RITENUTO di dover provvedere al riguardo, tenendo altresì conto, nella individuazione dei Dirigenti regionali competenti per materia, della rimodulazione delle funzioni scaturenti dal nuovo ordinamento amministrativo regionale ai sensi del regolamento n. 12/2011;

DECRETA

1. di nominare i Componenti del Gruppo di Lavoro per il miglioramento dei servizi e delle coperture vaccinali istituito con la deliberazione di Giunta Regionale n. 68 del 7.3.2011 nelle persone di:
   - Dott. Mario Vasco, Direttore Generale Tutela della Salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
   - Dott. Renato Pizzuti, Dirigente di Staff tecnico operativo della Direzione Generale Tutela salute e Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale;
   - Prof. Guglielmo Borgia, Infettivologo, Professore Ordinario di Malattie Infettive dell'Università "Federico II" di Napoli;
   - Prof. Giovanni Battista Gaeta, Infettivologo, Professore Ordinario Malattie Infettive della Seconda Università degli Studi di Napoli;
   - Prof. Franco Faella, Infettivologo, Direttore del Dipartimento per le Urgenze infettivologiche e di Terapia intensiva dell'Azienda Ospedaliera dei Colli;
   - Prof. Giorgio Liguori, Igienista, Direttore del Dipartimento Studi delle Istituzioni e dei Sistemi Territoriali dell'Università "Parthenope" di Napoli;
   - Prof.ssa Maria Triassi, Igienista, Professore Ordinario del Dipartimento di Scienze Mediche Preventive dell'Università "Federico II" di Napoli;
   - Prof. Italo Angelillo, Igienista, Professore Ordinario del Dipartimento di Medicina Sperimentale della Seconda Università degli Studi di Napoli;
   - Dott. Ugo Vairo, Pediatra, Direttore UOC "Tutela della Salute del Bambino e dell'Adolescente" dell'Asl Napoli 1 Centro;
   - Dott. Antonio D'Avino, Pediatra di Libera Scelta dell'Asl Napoli 3 Sud;
   - Prof. Paolo Siani, Direttore UOC Pediatria AORN Santobono - Pausilipon;

- Prof. Pasquale Martinelli, Professore Ordinario di Ostetricia e Ginecologia dell'Università "Federico II" di Napoli;
- Prof. Mario Delfino, Dermatovenereologo, Professore Associato di Dermatologia e Venerologia dell'Università "Federico II" di Napoli;
- Prof. Antonio Molino, Ricercatore di Malattie dell'Apparato Respiratorio Seconda Università degli Studi di Napoli.

2. di demandare al Direttore Generale della Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale l'individuazione del funzionario incaricato dello svolgimento dei compiti di segreteria del Gruppo di Lavoro;
3. di precisare che la partecipazione ai lavori del gruppo è a titolo gratuito;
4. di inviare in il presente atto al Dipartimento per la Salute e le risorse Naturali, alla Direzione Generale Tutela Salute e Coordinamento Sistema Sanitario Regionale, per l'esecuzione, ed al BURC per la pubblicazione.

Caldoro

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 71 del 16/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Direzione Generale per le Risorse Umane

U.O.D. 3 - UOD Stato giuridico ed Inquadramento del personale

Oggetto dell'Atto:

CONFERIMENTO INCARICO DIRIGENZIALE AD INTERIM ALLA DOTT.SSA MARIA ALFONSINA RINALDI MATR. 18944

IL PRESIDENTE

VISTI

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. l'art. 6, comma 1, del citato Regolamento;
d. la D.G.R n. 479 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta regionale della Campania";
e. la D.G.R n. 478 del 10/09/2012, come successivamente modificata, di approvazione, tra l'altro dell'articolazione delle strutture Ordinamentali.
f. la D.G.R n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 con cui sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle Direzioni Generali e delle Unità Operative dirigenziali e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con la DGR. n. 614 del 19/10/2012;
g. la D.G.R. n. 139 del 28/03/2015 ad oggetto: "Incarichi dirigenziali ad interim".

VISTI, altresì

a. l'art.40, comma 2 del Regolamento n. 12/2011;
b. l'art. 7 del Disciplinare allegato alla DGR n. 479/2012 s.m.i.;
c. l'art. 20 del decreto legislativo n. 39/2013;

PRESO ATTO che

a. con la citata D.G.R. n.139 del 28/03/2015, la Giunta regionale ha disposto, tra l'altro, il conferimento, alla dott.ssa Rinaldi Marina Alfonsina, matr. 18944, dell'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 16 "Attività consultoriale e materno infantile" della D.G. 04 per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale;

b. che in data 13/04/2015 con prot. n.251015 è stata acquisita agli atti della Direzione Generale per le Risorse Umane la dichiarazione di insussistenza delle cause di incompatibilità e inconferibilità, resa dal citato dirigente ai sensi del decreto legislativo n. 39/2013;

RITENUTO, per l'effetto, di conferire alla dott.ssa Rinaldi Marina Alfonsina, matr. 18944, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 16 "Attività consultoriale e materno infantile" della D.G. 04 per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale, stabilendone la decorrenza dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza al 14 novembre 2015, in conformità a quanto disposto dalla Giunta Regionale nella D.G.R. n.139 del 28/03/2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative.

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di conferire alla dott.ssa Rinaldi Marina Alfonsina, matr. 18944, l'incarico di responsabile ad interim della U.O.D. 16 "Attività consultoriale e materno infantile" della D.G. 04 per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale;

2. di stabilire la decorrenza dell'incarico dalla data di notifica del presente decreto e la scadenza dello stesso al 14 novembre 2015, salvo la revoca per sopravvenute esigenze amministrative e/o organizzative;
3. di disporre che nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro a qualsiasi titolo il termine dell'incarico, di cui al precedente punto, si intende anticipato alla stessa data di cessazione;
4. di trasmettere il presente atto all'Assessore al Personale, al Capo di Gabinetto, al Capo Dipartimento delle risorse Finanziarie, Umane e Strumentali, al Direttore Generale per le Risorse Umane, ai competenti uffici della Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali e la pubblicazione sul B.U.R.C., nonché al Direttore Generale per la Tutela della salute e il Coordinamento del sistema sanitario regionale per la notifica alla dott.ssa Rinaldi, stabilendo che detto ufficio dovrà dare comunicazione dell'avvenuto adempimento alla D.G. per le Risorse Umane.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 72 del 16/04/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DELEGA FUNZIONI DI COMMISSARIO AD ACTA PER L'ESECUZIONE DELLA SENTENZA N. 11515/2014 DEL TAR LAZIO.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. in data 23.1.2015 è stata notificata la sentenza TAR Lazio Sez I. n. 11515/2014 del 17/11/2014, afferente ad un contenzioso promosso dal proprietario di un suolo localizzato nel Comune di Caivano e utilizzato dal Commissario di Governo per l'emergenza rifiuti in Campania.
b. dalla lettura dell'atto si rileva che con precedente sentenza, n. 214/2014 del TAR Lazio, SEZ. I, era stata disposta la condanna delle Amministrazioni intimate - ovvero la Provincia di Napoli e la Presidenza del Consiglio dei Ministri - alla restituzione del suolo e , in subordine, al risarcimento del danno;
c. la suindicata sentenza n.214/2014 indicava nella Provincia di Napoli il soggetto competente all'esecuzione;
d. rilevata la inottemperanza e la perdurante inerzia dell'Amministrazione provinciale, con la sentenza n. 11515/2014 del 17/11/2014 è stato nominato, per l'adozione dei necessari provvedimenti, il Presidente della Giunta Regionale o suo delegato, Commissario ad acta;

RITENUTO necessario ottemperare, con urgenza, a quanto stabilito con sentenza n.11515/2014 del TAR Lazio;

RILEVATA l'opportunità di :

a. delegare ad un Dirigente della Giunta regionale la funzione di Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza n. 11515/2014 del TAR Lazio ;
b. prevedere che per l'espletamento dell'incarico, il Commissario si avvarrà, degli uffici regionali della Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile

VISTO

a. la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
b. il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
c. il curriculum vitae del dott. Italo Giulivo, D.G. della Direzione Generale 8 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile in possesso dell'esperienza e della professionalità idonea allo svolgimento dell'incarico;

ACQUISITA agli atti d'ufficio la dichiarazione resa dall'interessato attestante l'insussistenza di situazioni di incompatibilità e di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi, di cui al comma 5, art. 53, dlgs n. 165/2001 e ss.mm.ii ed alle altre leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono di seguito integralmente riportate, di:

1. di delegare al dott Italo Giulivo D.G. della Direzione Generale 8 per i Lavori pubblici e la Protezione Civile la funzione di Commissario ad Acta per l'esecuzione della sentenza n. 11515/2014 del TAR Lazio;
2. di stabilire che detta delega decorrerà dalla data della notifica del presente provvedimento all' interessato;
3. di stabilire che per l'espletamento dell'incarico, il Commissario si avvarrà, degli uffici regionali della Direzione Generale per i Lavori pubblici e la Protezione Civile ;
4. di stabilire he l'incarico non comporta nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio regionale;
5. di inviare per i successivi adempimenti il presente provvedimento al Ufficio di Staff di supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta e all'Unità Operativa Dirigenziale Rapporti con le Organizzazioni sindacali - Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata. Elaborazione di proposte di CCDI. Rapporti con il CUG. Rapporti con la Conferenza. Anagrafe delle prestazioni - Autorizzazione incarichi esterni., e, per opportuna conoscenza, al Presidente della Giunta regionale, all'Assessore all'Ambiente ed all'Assessore ai Lavori Pubblici e Protezione Civile, al Capo Dipartimento 53- Dipartimento delle Politiche Territoriali nonché al BURC per la pubblicazione

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 73 del 16/04/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

DGR N. 163 DEL 28.3.2015 - RINNOVO IACP

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 19, comma 4 della L.R. 7.12.2010, n. 16 come successivamente modificato e integrato, ha disposto, a seguito della situazione gestionale relativa agli Istituti autonomi case popolari (IACP) della Campania, lo scioglimento, con effetto immediato, dei consigli di amministrazione dei predetti enti;
b. la stessa disposizione ha, altresì, stabilito che il Presidente della Giunta regionale, con proprio provvedimento, nomina per ciascuno degli IACP della regione Campania, un commissario straordinario il quale si avvale di più sub-commissari nominati su proposta dell'assessore regionale all'urbanistica, dal Presidente della Giunta regionale con decreto e in numero comunque inferiore alla metà rispetto ai componenti dei consigli disciolti ed inoltre di un sub commissario per ciascuna IACP sulla base di indicazioni provenienti dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative;
c. con Decreti del Presidente della Giunta Regionale nn. 93, 94, 95 e 96 del 27/04/2011 e n. 167 del 04/06/2012, sono stati nominati, i Commissari straordinari degli Istituti Autonomi Case Popolari della Campania;
d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 468 dell'11/12/2013, per le motivazioni ivi indicate, si è proceduto alla proroga dei predetti Commissari straordinari;
e. da ultimo, con DDPGRC n. 72, 73, 74, 75 del 21.3.2014 e n. 80 del 01.04.2014, in esecuzione del predetto decreto n. 468/2013, sono stati rinnovati gli incarichi commissariali;
f. a seguito della modifica del comma 5 dell'art.1 della l.r.n.21/2011 introdotta dal comma 86 art.1 della l.r.n.16/2014, i suddetti incarichi sono terminati il 31 dicembre 2014;

RILEVATO che con DGR n.163 del 28.3.2015 la Giunta regionale, sulla scorta del parere dell'Avvocatura Regionale, reso con nota prot. n. 409732/2013, ivi riportato, ha dato mandato al Presidente, al fine di assicurare la continuità nell'esercizio delle funzioni e dei servizi, di procedere, come già avvenuto in precedenza, al rinnovo degli incarichi commissariali per gli IACP della Campania conferiti ai sensi dell'art. 19 della LR 16/2010 smi con i decreti di cui al punto d. delle premesse, e di stabilirne il relativo periodo di durata;

RICHIAMATI i compiti e i poteri attribuiti ai Commissari per l'assolvimento dell'incarico dall'art. 19, comma 4, della L.R. n. 16 del 7.12.2010 smi, nonché gli ulteriori obblighi stabiliti nei rispettivi decreti di nomina;

RITENUTO, in ottemperanza a quanto stabilito con DGR n.163/2015, di dover procedere al rinnovo, per il periodo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico e, comunque, non oltre il 30/06/2015, degli incarichi commissariali degli Istituti Autonomi Case Popolari della Regione Campania ai sensi dell'art. 19 della LR 16/2010 smi, conferiti con DDPGRC n. 72, 73, 74, 75 del 21.3.2014 e n. 80 del 01.04.2014;

ACQUISITE le dichiarazioni di insussistenza di cause ostative e/o di inconferibilità e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti in materia;

VISTI

a. il vigente Statuto regionale;
b. l'art. 19, comma 4, della l.r. 7.12.2010, n. 16;
c. la DGR n.163/2015;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che si intendono di seguito integralmente riportate:

1. in esecuzione della DGR n. 163 del 28.3.2015, di rinnovare gli incarichi commissariali di cui all'art. 19, comma 4, della LR 16/2010 smi, conferiti con DDPGRC n. 72, 73, 74, 75 del 21.3.2014 e n. 80 del 01.04.2014.
2. di stabilire che l'incarico è attribuito per il periodo strettamente necessario all'espletamento dell'incarico e, comunque, non oltre il 30/06/2015, decorrente dalla data di esecutività del presente provvedimento.
3. di notificare agli interessati il presente provvedimento.
4. di inviare il presente provvedimento al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Capo Dipartimento Politiche Territoriali, alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, per gli adempimenti consequenziali, nonché alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C..

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 74 del 16/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

RINNOVO INCARICO DI COMMISSARIO AD ACTA PER ADEMPIMENTI CONSORZIO ASI DI NAPOLI- ADEMPIMENTI DGR 46 /2015.

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con DGR n. 343 del 08.08.2014, è stato conferito al dott. Antonio Marchiello l'incarico di Commissario ad acta per provvedere alla convocazione degli organi consortili ordinari del Consorzio ASI di Napoli ed assicurare il loro insediamento entro e non oltre la data del 31/10/2014 e attendere, medio tempore, alla gestione ordinaria del Consorzio, incarico prorogato con DGR 4888 del 10/11/2014 al 30/11/2014 e con DGR n. 602 del 1.12.2014 al 31/12/2014;
b. con la DGR n. 649 del 15.12.2014, è stata integrata la DGR n. 602 del 1.12.2014 prevedendo, che il commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli dott. Antonio Marchiello provveda direttamente alla regolare ricostituzione degli organi consortili ordinari, nel rispetto del principio statutario e normativo secondo cui è attribuita una maggiore partecipazione a chi sottoscrive quote maggiori del fondo, definendo, in via propedeutica, in maniera chiara le previsioni che consentano la ricostituzione del fondo consortile, precisando che la rappresentanza e l'esercizio del diritto di voto presuppone la regolarizzazione della posizione di ciascun consorziato, con l'assunzione con formali provvedimenti delle conseguenti obbligazioni giuridicamente vincolanti;
c. con DGR n. 40 del 09/02/2015, in considerazione della complessità degli adempimenti connessi sia alla DGR 649/2014 nonché del processo di risanamento economico-finanziario dell'Ente e di adeguamento strutturale e organizzativo, è stata disposta la proroga dell'incarico del Commissario, con lo specifico compito di portare a conclusione l'iter per insediamento degli organi consortili ordinari entro e non oltre la data del 31/03/2015, attendere, *medio tempore*, alla gestione ordinaria del Consorzio e provvedere, con le funzioni commissariali di cui al comma 2, dell'art. 18 della L.R. 19/2013, alla redazione del nuovo statuto;
d. con DGR n. 46/15 è stato disposto il rinnovo dell'incarico del Commissario del Consorzio ASI di Napoli, con lo specifico compito di portare a conclusione l'iter per insediamento degli organi consortili ordinari entro e non oltre la data del 30/06/2015, attendere, *medio tempore*, alla gestione ordinaria del Consorzio e provvedere, con le funzioni commissariali di cui al comma 2 dell'art. 18 della L.R. 19/2013, alla redazione del nuovo statuto;

RITENUTO, pertanto, in conformità a quanto disposto con la DGR n. 46/15, di procedere al rinnovo dell'incarico di commissario ad acta del Consorzio ASI di Napoli conferito al dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la Mobilità della Regione Campania, fino alla data del 30/06/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico

DECRETA

per i motivi di cui in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati, di:

1. di **rinnovare** in conformità a quanto disposto con la DGR n. 46/15 l'incarico del Commissario del Consorzio ASI di Napoli, fino al completamento degli incarichi assegnati e comunque non oltre il 30/06/2015;
2. di **designare**, quale Commissario per lo svolgimento delle attività indicate, il Dott. Antonio Marchiello, Direttore Generale per la mobilità della Regione Campania, attesa la sua idoneità allo svolgimento dell'incarico;
3. di **notificare** il presente provvedimento all'interessato;
4. di **inviare** il presente decreto Capo di Gabinetto del Presidente, al Presidente della Giunta Regionale della Campania, al Capo Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive per gli adempimenti di competenza, al Consorzio ASI di Napoli ed alla Segreteria di Giunta per la pubblicazione sul B.U.R.C.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 75 del 17/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

Oggetto dell'Atto:

NOMINA COMMISSASIO LIQUIDATORE ISVE

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. l'art. 3 della legge regionale 30 ottobre 2013, n. 15 recante "Disposizioni in materia di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Campania del polo sviluppo, ricerca e I.C.T.", nell'ambito dei processi di riorganizzazione e di razionalizzazione della spesa dell'amministrazione regionale e ai fini del contenimento degli oneri per enti ed organismi regionali, ha disposto la soppressione dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE), disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 10 e successive modifiche integrazioni;
b. il comma 2 dell'art. 3 della L.R. 15/2013 dispone che per lo svolgimento delle funzioni connesse alla soppressione dell'ente, il Presidente della Giunta regionale nomina un Commissario liquidatore che termina il proprio operato entro 180 giorni;
c. ai sensi dell'art. 3, comma 4 il Commissario liquidatore provvede:
   - alla ricognizione dei rapporti giuridici attivi e passivi e degli eventuali procedimenti di contenzioso pendenti;
   - alla ricognizione del personale alle dipendenze dell'ente;
   - all'inventario dei beni mobili e immobili di proprietà dell'ente;
   - alla formazione del conto consuntivo e del piano di liquidazione;
   - all'adozione degli atti in esecuzione dei criteri e degli indirizzi previsti dal comma 3 per la definizione di ogni rapporto giuridico nella titolarità dell'Ente soppresso nonché allo svolgimento di ogni altra attività necessaria per l'adempimento dei compiti connessi alla soppressione.
d. ai sensi del comma 5 dell'art. 3, nell'espletamento della propria attività il Commissario liquidatore si avvale delle strutture tecniche del soppresso ente regionale ISVE secondo le funzioni e gli incarichi in essere alla data di entrata in vigore della presente legge.;
e. per lo svolgimento delle predette funzioni, con DPGR n. 87 del 7/04/2014 è stato nominato commissario liquidatore il dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo economico ed attività produttive";

PRESO ATTO che il commissario liquidatore ha inoltrato in data 27/06/2014 la apposita relazione prevista dell'art. 3, comma 3, della L.R. 15/2013, acquisita al prot. reg. al n. 500212 del 17/07/2014, e che la procedura di liquidazione dell'ente regionale ISVE risulta ancora in via di definizione;

CONSIDERATO che

a. attesa la necessità di completare le attività attribuite alla gestione commissariale e disciplinate dall'art. 3 della L.R. 15/2013, con DGR n. 115 del 28/03/2015 la Giunta Regionale ha disposto:
   - la definizione dei criteri e degli indirizzi per la successione o estinzione dei rapporti giuridici attivi e passivi dell'ente, con particolare riferimento alla destinazione del patrimonio mobiliare e immobiliare, ai quali il Commissario assistito dagli Uffici regionali competenti ratione materiae e dall'Avvocatura regionale, dovrà attenersi;
   - il rinnovo della gestione liquidatoria del soppresso ente Isve per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività liquidatorie e, comunque, non oltre il 30 giugno 2015, demandando a successivo decreto del Presidente la nomina del Commissario liquidatore pro-tempore, onde assicurare la continuità della gestione commissariale fino all'esaurimento delle operazioni di liquidazione;
b. nell'ottica di razionalizzazione della spesa pubblica ed al fine di assicurare continuità alla gestione commissariale, sia opportuno procedere a conferire il predetto incarico al dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale " Sviluppo economico ed attività produttive", già commissario liquidatore dell'Isve giusto DPGR n. 87 del 07/04/2014;

VISTO il curriculum vitae del dott. Fortunato Polizio, dirigente dell'UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici e con funzioni di vicario alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico, dal quale risulta il possesso dei requisiti di professionalità e competenza per l'espletamento dell'incarico menzionato;

VERIFICATA dalla Direzione Generale competente dell'istruttoria l'insussistenza delle cause in inconferibilità ai sensi del D.lgs. n. 39/2013 in capo al predetto dirigente;

RITENUTO

a. per l'effetto, in attuazione della DGRC n. 115/2015 di dover procedere alla nomina del dott. Fortunato Polizio, quale commissario liquidatore ex art. 3, comma, della L.R. 15/2013 smi;
b. di stabilire che l'incarico, conferito a titolo gratuito, ha durata per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività liquidatorie e, comunque, non oltre il 30 giugno 2015;
c. di demandare al predetto Commissario l'espletamento delle attività di cui all'art. 3 della L.R. 15/2013 smi secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla DGR 115/2015;

VISTI

- l'art. 48 dello Statuto regionale della Campania;
- la L.R. n. 10 del 7/1/1983
- la L.R. n. 15 del 30/10/2013;
- la DGRC n. 115 del 28/3/2015;
- il DPGRC n. 87 del 7/4/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per lo sviluppo economico e le attività produttive e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore generale,

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa che qui s'intendono integralmente riportate:

1. in attuazione della DGR n. 115/2015, di nominare quale Commissario liquidatore dell'Istituto di Studi per lo Sviluppo Economico (ISVE) ai sensi dell'art. 3 della LR n. 15/2013 smi, dott. Fortunato Polizio, dirigente in servizio presso la Direzione Generale della Giunta Regionale "Sviluppo economico ed attività produttive".
2. di stabilire che l'incarico, conferito a titolo gratuito, ha durata per il tempo strettamente necessario all'espletamento delle attività liquidatorie e, comunque, non oltre il 30 giugno 2015.
3. di demandare al predetto Commissario l'espletamento delle attività di cui all'art. 3 della L.R. 15/2013 smi secondo i criteri e gli indirizzi di cui alla DGR 115/2015.
4. di disporre l'immediata notifica del presente decreto all'interessato.
5. di inviare copia del presente decreto al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 48 del vigente Statuto Regionale.
6. di inviare il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, all'Assessore allo sviluppo economico e alle attività produttive, al Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, alla Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, per gli adempimenti consequenziali, e alla Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione sul BURC.

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 76 del 17/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 1 - UOD. Affari giuridico-legali - Gestione risorse umane e strumentali (54/12)

Oggetto dell'Atto:

IPAB "CENTRO EDUCATIVO CARMINE D'APICE", IN BONEA. RICOSTITUZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE.

IL PRESIDENTE

Premesso che:
a. l'ente "Centro educativo Carmine D'Apice", in Bonea, è una istituzione pubblica di assistenza e beneficenza *ex* legge 17 luglio 1890, n. 6972 e, come tale, è assoggettato al controllo della Regione ai sensi del D.P.R. 15 gennaio 1972, n. 9 recante "Trasferimento alle Regioni a statuto ordinario delle funzioni amministrative statali in materia di beneficenza pubblica e del relativo personale";
b. il sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza è stato oggetto di riordino ad opera del regolamento 22 febbraio 2013, n. 2, in ottemperanza della delega prevista dall'articolo 16*bis* della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
c. alla luce della riforma, con legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, del titolo V della parte seconda della Costituzione che ha trasferito la materia alla potestà legislativa regionale per esclusione, l'entrata in vigore del regolamento n. 2/2013 ha determinato la disapplicazione della disciplina statale di riordino del sistema delle IIPPAB emanata con decreto legislativo 4 maggio 2001, n. 207;
d. la cennata disciplina regionale di riordino del sistema prescrive la trasformazione delle IIPPAB, a seconda della tipologia, del carattere e della dimensione, in aziende pubbliche di servizi alla persona e in associazioni o fondazioni di diritto privato e contempla, in via residuale, le cause di estinzione delle istituzioni;
e. in pendenza degli adempimenti preodinati all'attuazione del riordino ai sensi del citato regolamento n. 2/2013, persiste il regime pubblicistico dei controlli sulle IIPPAB sopravvissute volto ad assicurare il corretto funzionamento delle istituzioni;
f. in particolare, permane la competenza della Regione ad adottare, nell'ambito dell'esercizio, ai sensi dell'articolo 1 del dPR n. 9/1972, delle funzioni amministrative e di controllo sulle IIPPAB, gli atti costitutivi degli organi amministrativi delle istituzioni cui il regolamento n. 2/2013 riserva adempimenti pregnanti ai fini dell'attuazione della riforma del sistema;
g. secondo i principi enunciati a più riprese dalla Corte Costituzionale (*ex multis* sentenza Corte Cost. n. 195 del 21 maggio 1987), nelle more dell'attuazione della riforma organica dell'intero sistema, l'assetto delle IIPPAB è quello risultante dalla normativa preesistente che, con specifico riferimento alla struttura degli organi di amministrazione e alla nomina e rinnovazione dei componenti, attribuisce rilievo determinante agli statuti delle singole istituzioni dai quali vanno desunte le norme che disciplinano la struttura e la durata in carica dei collegi amministrativi;
h. per disposizione dell'articolo 8 dello statuto, l'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice" è amministrata da un consiglio amministrativo composto dal parroco titolare del beneficio parrocchiale della chiesa di San Nicola di Bari, in Bonea, quale presidente di diritto, da un membro nominato dall'Arcivescovo di Benevento, da un membro nominato dal Provveditorato agli Studi di Benevento e da due componenti nominati dal Sindaco di Bonea che durano in carica quattro anni;
visti:
a. il decreto presidenziale n. 199 dell'11 novembre 2010 costitutivo del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice", in Bonea;
b. il decreto n. 193 del 23 settembre 2011 di modifica della composizione del consiglio amministrativo dell'istituzione alla stregua della Bolla Arcivescovile n. 140/2010 di nomina del nuovo parroco della parrocchia di San Nicola di Bari, in Bonea;
rilevato che:
a. con nota del 23 gennaio 2013 il presidente dell'IPAB in parola, nel rappresentare il protrarsi della paralisi amministrativa dell'ente determinata dalla reiterata assenza dei consiglieri alle riunioni del consiglio di amministrazione, comunicava la decadenza dei membri elettivi del collegio;
b. con nota prot. n. 197051 del 18 marzo 2013 l'ufficio preposto all'esercizio delle funzioni di controllo sugli organi amministrativi delle IIPPAB comunicava ai soggetti interessati l'avvio del procedimento di commissariamento dell'istituzione a motivo della perdurante condizione di ingovernabilità dell'ente;
c. nelle more della conclusione del procedimento di commissariamento, ritardata dalla rinuncia del commissario designato, con nota prot. n. 4203 del 24 novembre 2014 il Sindaco di Bonea, alla luce dell'avvenuta nomina del nuovo parroco della parrocchia di San Nicola di Bari, rappresentava la opportunità di procedere alla costituzione dell'ordinario consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice" previsto dallo statuto, anche ai fini dell'assolvimento degli adempimenti

previsti dal regolamento n. 2/2013, e annunciava la nomina dei rappresentanti di spettanza comunale in seno al ricostituendo collegio amministrativo;
d. il mandato quadriennale del consiglio amministrativo costituito con decreto n. 199/2010 è comunque cessato;
letto il citato articolo 8 dello statuto dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice" in materia di struttura e durata in carica del consiglio di amministrazione dell'istituzione;
preso atto:
a. della nota prot. n. 219/2014 del 12 dicembre 2014 con la quale il Cancelliere della Curia Metropolitana Beneventana, ai fini della ricostituzione del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice", ha comunicato che il parroco e legale rappresentante della parrocchia di San Nicola di Bari, in Bonea, è il rev.do sacerdote Don Lorenzo Di Chiara, nato a Torre Le Nocelle il 23 luglio 1971, nominato con Bolla Arcivescovile del 1° novembre 20 14, prot. n. 202/2014;
b. della nota del 12 dicembre 2014 con la quale l'Arcivescovo Metropolita di Benevento ha nominato il dott. Angelo Moretti, nato a Benevento il 19 febbraio 1978, quale membro, in quota vescovile, del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro educatvo Carmine D'Apice";
c. della nota a mezzo fax del 30 dicembre 2014 con la quale il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale per la provincia di Benevento ha nominato l'insegnante Annamaria De Pasquale, nata a San Martino Valle Caudina il 1° agosto 1957, quale membro del costituendo consiglio di amministrazione;
d. dei decreti prot. 4576 del 20 dicembre 2014 con i quali il Sindaco di Bonea ha nominato quali membri in quota comunale del consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice" la dott.ssa Giovanna Durante, nata a Bonea il 16 febbraio 1958, e il sig. Michele Brillante, nato a Montesarchio il 27 maggio 1954;
acclarato che la struttura del ricostituendo consiglio di amministrazione è conforme alle norme dello statuto che disciplinano la struttura del collegio amministrativo;
considerato che:
a. la nomina dei membri dei consigli di amministrazione delle IIPPAB è prerogativa dei soggetti a tanto deputati dagli statuti delle singole istituzioni;
b. giusta disposizione dell'articolo 50, comma 8, del TUEL, il Sindaco è legittimato a nominare i membri in quota comunale del ricostituendo consiglio di amministrazione;
c. nelle more dell'attuazione del riordino del sistema ai sensi del regolamento regionale n. 2/2013, i provvedimenti amministrativi di costituzione degli organi di amministrazione delle IIPPAB sono riconducibili alla funzione di controllo sulle istituzioni riservata alle Regioni a statuto ordinario a mente dell'articolo 1 del dPR n. 9/1972;
ravvisata la necessità di ricostituire il consiglio di amministrazione dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice", in Bonea, altrimenti priva dell'organo amministrativo;
preso atto delle dichiarazioni di insussistenza di conflitto di interesse, depositate agli atti dell'ufficio nel fascicolo del procedimento in parola, rese ai sensi dell'articolo 6*bis* della legge n. 241/1990 e dell'articolo 6 del DPR n. 62/2013 dal responsabile del procedimento e dal dipendente deputato all'attività istruttoria endoprocedimentale;
letti
a. il decreto del Presidente della Repubblica 15 gennaio 1972, n. 9;
b. il decreto del Presidente della Repubblica 24 luglio 1977, n. 616;
c. lo statuto dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice";
d. il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
e. il regolamento 22 febbraio 2013, n. 2;
alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 01 Aa.gg. - Affari giuridico-legali – Gestione risorse umane e strumentali (54 12 01) della Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00) e delle risultanze e degli atti richiamati nella narrativa costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonchè del visto di regolarità amministrativa reso dai dirigenti a mezzo della sottoscrizione della proposta,

DECRETA

per i motivi esposti in preambolo che si intendono qui integralmente riportati e confermati:
1. di prendere atto della nomina del rev.do sacerdote Don Lorenzo Di Chiara, nato a Torre Le Nocelle il 23 luglio 1971, quale presidente di diritto dell'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice", in Bonea, nonchè della nomina, quali consiglieri della cennata istituzione, del dott. Angelo Moretti, nato a Benevento il 19 febbraio 1978, dell'insegnante Annamaria De Pasquale, nata a San Martino Valle Caudina il 1° agosto 1957, della dott.ssa Giovanna Durante, nata a Bonea il 16 febbraio 1958, del sig. Michele Brillante, nato a Montesarchio il 27 maggio 1954, e di ricostituire, con decorrenza dalla data del presente decreto e per quattro anni, il consiglio di amministrazione dell'IPAB in parola alla stregua dei provvedimenti di nomina dei singoli componenti del collegio amministrativo richiamati in narrativa.
2. di inviare il presente decreto all'IPAB "Centro educativo Carmine D'Apice", all'Arcivescovo Metropolita di Benevento, all'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale per la provincia di Benevento, al Comune di Bonea e ai soggetti interessati.
3. di trasmettere il presente decreto all'Assessore alle Attività Sociali e Assistenza Sociale e al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali (54 00) per conoscenza, alla Segreteria di Giunta (40 03 00) per l'inoltro alla UOD 05 (Bollettino ufficiale – URP) ai fini della pubblicazione nel BURC, e alla Direzione generale per le politiche sociali, le politiche culturali, le pari opportunità e il tempo libero (54 12 00) per l'inoltro alla UOD 01 (Aa.gg. - Affari giuridico-legali) per gli adempimenti conseguenziali, compresa l'acquisizione delle dichiarazioni dei singoli membri del consiglio di amministrazione in ordine alla insussistenza delle cause di inconferibilità dell'incarico e di incompatibilità, ai fini della pubblicazione nel sito web della Regione in ottemperanza dell'articolo 20 del D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39.

- Caldoro -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Presidente Giunta n. 77 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

ATTUAZIONE DELIBERA ISTITUZIONE DEL COMITATO INTERDIPARTIMENTALE PER LA BIODIVERSITA', DELL'OSSERVATORIO REGIONALE DELLA BIODIVERSITA' E DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE, N. 126 DEL 27.05.2013. NOMINA ULTERIORI RAPPRESENTANTI IN SENO ALL'OSSERVATORIO REGIONALE PER LA BIODIVERSITA'.

IL PRESIDENTE

PREMESSO

a) Che la Biodiversità, intesa come ricchezza di habitat, di ecosistemi, di paesaggi, di specie animali e vegetali, è riconosciuto dalla Comunità Europea come valore universale;

b) Che la salvaguardia, la protezione ed il miglioramento della qualità dell'ambiente, compresa la conservazione degli habitat naturali, degli ecosistemi, dei paesaggi, della flora e della fauna selvatiche, costituiscono un obiettivo prioritario di interesse generale perseguito dalla Comunità Europea;

c) Che la Campania concorre fortemente alla crescita e diffusione della ricca Biodiversità nazionale in virtù dei notevoli ambienti naturali, paesaggi ed ecosistemi presenti sul suo territorio che determinano una pregevole fauna e vegetazione con elevata valenza ecologica;

d) Che in attuazione delle Direttive Comunitarie 2009/147/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat", per la tutela e difesa della Biodiversità, sono stati individuati, allo stato, dall'Amministrazione Regionale 30 Zone di Protezione Speciale (ZPS) e 109 Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e segnalati al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

e) Che è primario interesse dell'Amministrazione Regionale assicurare ogni forma di tutela e valorizzazione del proprio ricco patrimonio naturale non solo attraverso l'istituzione di aree naturali protette (Parchi e Riserve Naturali), ma anche con l'attuazione di appropriati interventi di conservazione e di monitoraggio delle specie e degli habitat presenti nei Siti "Natura 2000" nell'ambito del proprio territorio

CONSIDERATO

b) Che in data 7 ottobre 2010, in sede di Conferenza Stato-Regioni è stata approvata la "Strategia Nazionale per la Biodiversità (2010 - 2020)"del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione attiva delle Amministrazioni Regionali e delle Province Autonome di Trento e Bolzano,

c) Che in data 06.06.2011 è stato approvato il Decreto Ministeriale ad oggetto:"Istituzione del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione";

d) Che l'Amministrazione Regionale è presente ai lavori del Comitato Paritetico per la Biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la Biodiversità e del Tavolo di Consultazione, con sedi presso il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, con la partecipazione del Dott. Esposito Antonio Carmine,Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, in qualità di Referente Regionale per la Biodiversità;

e) Che in data 14.02.2012 è stato sottoscritto il Protocollo di Intesa con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, per dare avvio alle attività degli Osservatori e/o Uffici Regionali e Provinciali per la Biodiversità;

PRESO ATTO

a) che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013 sono stati istituiti il Comitato Interdipartimentale per la Biodiversità, l'Osservatorio Regionale della Biodiversità (O.Re.B) ed il Tavolo di Consultazione,in attuazione del Decreto Ministeriale e del Protocollo di Intesa suindicati;

b) che con Decreto Presidenziale n. 210 del 07.10.2014 sono stati nominati i componenti dell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità (O.Re.B);

c) che in data 12.11.2014 si è insediato l'Osservatorio Regionale per la Biodiversità (O.Re.B);

PRESO ATTO ALTRESI'

a) Che tale Decreto Presidenziale prevede la nomina di ulteriori rappresentanti di enti e/o istituzioni in seno all'O.Re.B;

ATTESO

a) che sono pervenute, ed agli atti, alla U.O.D. 08 – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – da parte degli Enti sotto indicati, le comunicazioni afferenti la rinuncia dei rispettivi rappresentanti, in seno all'O.Re.B:
1 – Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Prof.ssa Debora Scarpato;
2 – Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno – Dot.ssa Anna Begonia;

b) che sono pervenute, ed agli atti, alla U.O.D. 08 – Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – da parte degli Enti sotto indicati, le comunicazioni afferenti l'inserimento dei rispettivi Rappresentanti, in seno all'O.Re.B:
1 - Società Italiana di Biologia Marina (SIBM) – Rappresentante Prof Giovanni Fulvio Russo;
2 - Società Italiana di Malacologia (SIM) – Rappresentante Dott. Nicola Maio;
3 -Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno – Rappresentante Dott. Massimiliano Mercede;
4 – Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - prof. Roberto Sandulli;
5 – Società Italiana di Ecologia (S.It.E) - Prof.ssa Flora Angela Rutigliano;

RITENUTO

a) di poter accogliere le richieste di rinuncia dei seguenti componenti dell'O.Re.B :
1 – Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Prof.ssa Debora Scarpato;
2 – Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno – Dot.ssa Anna Begonia;

b **)** di poter accogliere le richieste l'inserimento seguenti Rappresentanti, in seno all'O.Re.B:
1 - Società Italiana di Biologia Marina (SIBM) – Rappresentante Prof Giovanni Fulvio Russo;
2 - Società Italiana di Malacologia (SIM) – Rappresentante Dott. Nicola Maio;
3 -Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno – Rappresentante Dott. Massimiliano Mercede;
4 – Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - prof. Roberto Sandulli;
5 – Società Italiana di Ecologia (S.It.E) - Prof.ssa Flora Angela Rutigliano;

VISTO

a) Le Direttive Comunitarie 2009/147/CEE "Uccelli" e 92/43/CEE "Habitat";
b) Il Documento "La Strategia Nazionale sulla Biodiversità" approvato in sede di Conferenza Stato-Regioni ottobre 2010;
c) Il Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 06.06.2011;
d) Il Protocollo di Intesa del 14.02.2012;
e) La Deliberazione di Giunta Regionale n. 126 del 27.05.2013;
f) Il Decreto Presidenziale n. 210 del 07.10.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema

DECRETA

Per i motivi indicati in premessa, che si intendono qui integralmente riportati:

1) di accogliere le richieste di rinuncia dei seguenti componenti dell'O.Re.B :
a – Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - Prof.ssa Debora Scarpato;
b – Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno – Dot.ssa Anna Begonia;

2 **)** di accogliere le richieste l'inserimento seguenti Rappresentanti, in seno all'O.Re.B:
a - Società Italiana di Biologia Marina (SIBM) – Rappresentante Prof Giovanni Fulvio Russo;
b- Società Italiana di Malacologia (SIM) – Rappresentante Dott. Nicola Maio;
c -Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno – Rappresentante Dott. Massimiliano Mercede;
d – Università degli Studi di Napoli "Parthenope" - prof. Roberto Sandulli;
e – Società Italiana di Ecologia (S.It.E) - Prof.ssa Flora Angela Rutigliano;

3) Di precisare che la partecipazione all'Osservatorio Regionale per la Biodiversità (O.Re.B.),è a titolo onorifico, e che a nessun titolo sono riconosciuti compensi, indennità, rimborsi, spese o emolumenti, comunque denominati, ai componenti degli stessi;

4) Di dare mandato al Dirigente dell'U.O.D. 08 – Parchi Gestione delle Risorse Naturali Protette, Tutela e Salvaguardia dell'Habitat Marino e Costiero – di trasmettere il presente decreto ai soggetti nominati nell'Osservatorio Regionale per la Biodiversità (O.Re.B.);

5) Di trasmettere il presente decreto al Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, all'Assessore all'Ambiente ed all'Ecologia, per i conseguenti adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per il successivo inoltro al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul BURC;

CALDORO

Decreto Presidente Giunta n. 78 del 17/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 3 - UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DPGRC N. 53 DEL 30/03/2015

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

a. con Decreto Dirigenziale n. 552 del 14.11.2011 del Settore Regolazione dei Mercati dell'A.G.C. 12 – Sviluppo Economico, si è proceduto, tra l'altro, ai sensi dell'art. 9 del D.M. n. 156/2011, all'individuazione delle organizzazioni imprenditoriali o gruppo di organizzazioni imprenditoriali, nonché delle organizzazioni sindacali ed associazioni dei consumatori o loro raggruppamenti cui spetta designare i membri del Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura di Benevento, a ciascuna attribuendo il relativo numero dei componenti di spettanza;
b. con successivo DPGRC n. 292 del 06/12/2011, preso atto delle designazioni inviate dalle organizzazioni imprenditoriali, sindacali e associazione dei consumatori, o loro apparentamento, come individuate dal sopracitato decreto, è stato costituito il Consiglio della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Benevento e ne sono stati nominati i relativi componenti;
c. con DPGRC n. **46 del 14/02/2013** il predetto Consiglio Camerale è stato integrato con la nomina del dott. Filippo Liverini **,** nato a Sydney- Australia il 23/04/1962, in sostituzione del dott. Stefano Lizza, nato a Roma il 31.12.1965;
d. con DPGR n. **53 del 30/03/2015** si è proceduto ad una ulteriore integrazione con la nomina dei sigg. Lemmo Rino, nato a Benevento il 24/07/1976 e Mastrantuono Antonio, nato a Morcone (BN) il 02/05/1973, in sostituzione dei componenti dimissionari Luigi Auriemma e Gennarino Masiello;

RILEVATO un errore materiale nella tabella riportata al punto 2 del decretato del DPGRC **n. 53 del 30/03/2015** che, nel prendere atto della parziale nuova composizione del Consiglio Camerale di Benevento, riportava erroneamente il nominativo del dott. Stefano Lizza, componente dimessosi, anziché quello del dott. Filippo Liverini;

RITENUTO, preso atto dell'errore materiale**,** di dover rettificare la tabella riportata al punto 2 del DPGR n. 53 del 30/03/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Regimi regolatori specifici e riduzione oneri burocratici, degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dallo stesso Dirigente

D E C R E T A

Per i motivi indicati in narrativa che qui si intendono integralmente riportati:

1. di rettificare la tabella riportata al punto 2 del DPGR n. 53 del 30/03/2015 con la sostituzione del nominativo di Stefano Lizza , componente dimessosi , con quello del dott. Filippo Liverini , nominato con DPGR n. 46 del 14/02/2013, per come segue :

n	COGNOME	NOME	LUOGO DI NASCITA	DATA DI NASCITA
1	GRASSO	Aurelio Damiano Raffaele	Apollosa (BN)	17.09.1950
2	POSTIGLIONE COPPOLA	Andrea	Napoli (NA)	23.12.1967
3	LEMMO	Rino	Benevento (BN)	24/07/1976
4	MASTRANTUONO	Antonio	Morcone (BN)	02/051973
5	CIABRELLI	Antonio	Castelvenere (BN)	15.12.1954
6	CAMPESE	Antonio	Benevento (BN)	01.07.1962
7	CATALANO	Antonio	Ceppaloni (BN)	07.11.1963
8	SCARINZI	Donato	Benevento (BN)	04.02.1968
9	ALVIGGI	Gianluca	Benevento (BN)	13.10.1966
10	CATAURO	Ignazio	Benevento (BN)	24.02.1964
11	GIANNINO	Adamo	Benevento (BN)	30.09.1970
12	PASTORE	Michele	Benevento (BN)	02.04.1964

13	VARRICCHIO	Carlo	Benevento (BN)	17.04.1966
14	PELLEGRINO	Giuseppe	Capua (CE)	18.12.1959
15	FANZO	Ciro	Foiano di Val Fortore (BN)	04.01.1949
16	MARTINO	Giuliano	Buonalbergo (BN	27.01.1959
17	**LIVERINI**	**Filippo**	**Sydney- Australia**	**23/04/1962**
18	JANNOTTI PECCI	Costanzo	Bacoli (NA)	01.09.1952
19	PORCARO	Alberico	Benevento (BN)	11.03.1958
20	CUSANO	Raffaele	Benevento (BN)	09.07.1967
21	BOSCO	Fioravante	Benevento (BN)	25.05.1959
22	CATURANO	Costantino	Benevento (BN)	05.09.1978

1. fatto salvo quanto disposto al punto 1 il DPGRC n. 53 del 30/03/2015 è confermato in ogni sua parte;
2. di demandare alla UOD Regolazione regimi specifici e riduzione oneri burocratici gli adempimenti consequenziale derivanti dall'adozione del presente atto;
3. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, all'Assessore al Commercio e all'artigianato, al Capo Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico, alla Direzione Generale Sviluppo Economico e Attività produttive, alla Segreteria di Giunta e al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

CALDORO

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 34 del 13.04.2015
Rif. lettera s)

Oggetto: decreto commissariale n. 32 del 30.03.2015. Errata corrige.

PREMESSO che:

1. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 24 luglio 2009 si è proceduto alla nomina del Presidente pro - tempore della Regione Campania quale Commissario ad *acta* per il risanamento del servizio sanitario regionale, a norma dell'articolo 4 del decreto-legge 1° ottobre 2007, n. 159, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222;
2. con delibera del Consiglio dei Ministri in data 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro - tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad *acta* per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
3. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011, il dott. Achille Coppola ed il dott. Mario Morlacco sono stati nominati sub commissari con il compito di affiancare il Commissario ad *acta* nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29.04.2010;
4. a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22.02.2012 dal Sub Commissario Dott. Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23.03.2012, i compiti allo stesso attribuiti sono stati assegnati al Sub Commissario Dott. Mario Morlacco, con riferimento, tra gli altri, a quello di cui alla lettera s) dispone la "*introduzione di misure di partecipazione al costo delle prestazioni sanitarie ove necessarie a garantire l'equilibrio della gestione*";
5. con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013, il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub commissario per l'attuazione del Piano di rientro dai disavanzi e della riqualificazione del Servizio sanitario della Regione Campania, con rideterminazione dei compiti e degli obiettivi del sub commissario Mario Morlacco;

VISTO il decreto commissariale n. 32 del 30.03.2015 recante "*Rimodulazione delle misure regionali di compartecipazione alla spesa sanitaria di cui ai decreti commissariali n. 141 e n. 147/2014. Rettifiche ed integrazioni*";

RILEVATO che, in tale provvedimento, il rinvio alla data del 01.05.2015 delle misure di cui ai punti: 1; 2b1); 2b2); 2b3); 2c); 2d); 2f); 2g) del decreto commissariale n. 141 del 31.10.2014, nonché l'introduzione del codice E14, per mero errore materiale, è stato riportato come "*rinvio alla data del 01.05.2014*";

RITENUTO di rettificare il punto 2 del decreto commissariale n. 32 del 30.03.2015 come segue:

"*nelle more della elaborazione e della produzione delle liste degli assistibili esenti da parte del Sistema Tessera Sanitaria, tramite l'utilizzo dei dati reddituali dell'Agenzia delle Entrate,*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

dell'INPS e del Ministero del Lavoro, in possesso dei requisiti reddituali e di composizione del nucleo familiare stabiliti dal decreto commissariale n. 141 del 31.10.2014, di:

2a) rinviare alla data del 01.05.2015 le misure di cui ai punti: 1; 2b1); 2b2); 2b3); 2c); 2d); 2f); 2g), nonché l'introduzione del codice E14 "Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo compreso tra € 36.151,98 ed € 50.000;

2b) confermare la decorrenza dal 01.04.2015 della misura di cui ai punti: 2a), ovvero di elevare da € 13.000 ad € 15.000 il limite reddituale per poter fruire dell'esenzione E10;"

DECRETA

Per le quanto espresso in narrativa che si intende integralmente approvato

1. di rettificare il punto 2 del decreto commissariale n. 32 del 30.03.2015 come segue:

"*nelle more della elaborazione e della produzione delle liste degli assistibili esenti da parte del Sistema Tessera Sanitaria, tramite l'utilizzo dei dati reddituali dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS e del Ministero del Lavoro, in possesso dei requisiti reddituali e di composizione del nucleo familiare stabiliti dal decreto commissariale n. 141 del 31.10.2014, di:*

2a) rinviare alla data del 01.05.2015 le misure di cui ai punti: 1; 2b1); 2b2); 2b3); 2c); 2d); 2f); 2g), nonché l'introduzione del codice E14 "Soggetti appartenenti ad un nucleo familiare con reddito complessivo compreso tra € 36.151,98 ed € 50.000;

2b) confermare la decorrenza dal 01.04.2015 della misura di cui ai punti: 2a), ovvero di elevare da € 13.000 ad € 15.000 il limite reddituale per poter fruire dell'esenzione E10;"

12. di inviare il presente decreto al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Dott. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale per la Tutela
della Salute ed il Coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente Referente
Dott. Luigi Riccio

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Prof. Ettore Cinque

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario ad acta
Dott. Mario Morlacco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Allegato "A"

Tabella dei "doppi codici"

N.	CODICI DI ESENZIONE		DOPPIO CODICE	INDICAZIONE OBBLIGATORIA/FACOLTATIVA DEL DOPPIO CODICE * AMMONTARE TICKET	
	primo codice	secondo codice		Farmaceutica	Spec. Amb. / Ass. termale
1	patologia cronica o malattia rara o condizione	E10	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere “E”	Indicazione facoltativa. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 0. Compartecipazione per confezione di farmaco con brevetto in corso = € 0	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 0
2	patologia cronica o malattia rara o condizione	E11	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere “F”	Indicazione facoltativa. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 0. Compartecipazione per confezione di farmaco con brevetto in corso = € 0	indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 0
3	patologia cronica o malattia rara o condizione	E12	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere “G”	Indicazione facoltativa. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 0. Compartecipazione per confezione di farmaco con brevetto in corso = € 0	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 0
4	patologia cronica o malattia rara o condizione	E13	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere “H”	Indicazione facoltativa. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 0. Compartecipazione per confezione di farmaco con brevetto in corso = € 0	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 0
5	patologia cronica o malattia rara o condizione	E01	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere “L”	Indicazione obbligatoria. Quota fissa su ricetta / promemoria = € 1 Compartecipazione di € 0,50 a partire dalla terza confezione di farmaci con brevetto in corso, nella multiprescrizione	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 5

6	patologia cronica o malattia rara o condizione	E00	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere "M"	Indicazione obbligatoria. Quota fissa su ricetta / promemoria = € 1 Compartecipazione di € 0,50 a partire dalla terza confezione di farmaco con brevetto in corso, nella multiprescrizione	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia + quota fissa statale = si pagano per intero. Quota fissa regionale = 5
7	patologia cronica o malattia rara o condizione	E14	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere "N"	Indicazione obbligatoria. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 1; € 1,50 dalla terza confezione di farmaco con brevetto in corso, nella multiprescrizione	indicazione facoltativa. Quota fissa = € 5
8	patologia cronica o malattia rara	E02	primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere "P"	Indicazione facoltativa. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 0. Compartecipazione per confezione di farmaco con brevetto in corso = € 0	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 0
	patologia cronica o malattia rara	E03	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere "Q"	Indicazione facoltativa. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 0. Compartecipazione per confezione di farmaco con brevetto in corso = € 0	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 0
	patologia cronica o malattia rara	E04	Primi 5 caratteri: codice esenzione per patologia cronica o malattia rara o condizione; ultimo carattere "R"	Indicazione facoltativa. Quota fissa su ricetta/promemoria = € 0. Compartecipazione per confezione di farmaco con brevetto in corso = € 0	Indicazione obbligatoria. Ticket a franchigia / quota fissa statale = 0 Quota fissa regionale = 0

* Quando l'indicazione del doppio codice è facoltativa, il medico prescrittore indica, preferenzialmente, il solo codice di esenzione per reddito. Qualora dovesse essere apposto il doppio codice, l'ammontare della compartecipazione non varia.

Regione Campania

Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

DECRETO n. 35 del 15.04.2015

Oggetto: DCA n. 147 del 17.12.2012. Attuazione delle linee guida nazionali per le attività di genetica medica. Integrazione gruppo tecnico-scientifico per il riordino della rete assistenziale.

PREMESSO:

a. che con deliberazione n. 460 del 20 marzo 2007 la Giunta regionale della Campania ha approvato l'Accordo attuativo ed il Piano di rientro dal disavanzo e di riqualificazione e razionalizzazione del SSR ai sensi dell'art. 1, comma 180, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;
b. che in data 24 luglio luglio 2009, la Regione Campania è stata sottoposta a commissariamento ai sensi del DL 1 ottobre 2007 n. 159, convertito con modificazioni dalla Legge 29 novembre 2007, n. 222;
c. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri in data 24 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato Commissario ad acta per il Piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo Programmi operativi di cui all'art. 1, comma 88, della legge n. 191 del 2009;
d. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il dott. Mario Morlacco è stato nominato Sub Commissario ad acta con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;
e. con delibera del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il prof. Ettore Cinque è stato nominato sub Commissario ad acta con il compito di affiancare, insieme al Dott. Morlacco, il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per l'attuazione del Piano di rientro;

RICHIAMATO il decreto commissariale n. 147 del 17.12.2012 con il quale è stato disposto:
a. l'attivazione, presso le Aziende Sanitarie delle procedure di controllo dell'appropriatezza per l'accesso alle prestazioni di Genetica Medica, nel rispetto delle linee guida e/o disciplinari della Società Italiana di Genetica Medica e la partecipazione a controlli esterni di qualità;
b. l'istituzione di un gruppo tecnico scientifico con il compito di avviare le procedure di verifica della integrazione delle attività in parola con le reti di assistenza presenti in ambito regionale (con particolare attenzione alle malattie rare, all'area materno infantile e alle patologie oncologiche) per l'implementazione di un sistema di monitoraggio delle stesse per valutarne le ricadute cliniche ed assistenziali, la loro appropriatezza, efficacia ed efficienza>;

RILEVATO che il CEINGE Biotecnologie Avanzate – società consortile a responsabilità limitata partecipata al 60% dalla Regione Campania tramite EFI – con deliberazione consiliare n.112/4, su conforme proposta della Giunta Regionale (DGR n. 49/2000) è stato riconosciuto quale Centro di riferimento regionale per la biologia molecolare clinica-genetica di laboratorio e la diagnostica di malattie congenite del metabolismo ed è stato individuato quale presidio di ferimento per la diagnostica biochimica e genetico-molecolare della malattie rare (DM 18.5.2001, n. 279) ed il suo Direttore Scientifico è componente del "Gruppo Tecnico di lavoro costituito da esperti in malattie rare" istituito presso la competente struttura regionale con DGR n.2751 del 14/6/2002;

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri del 23/04/2010)

RITENUTO, pertanto, di dover integrare il suddetto gruppo tecnico scientifico con la rappresentanza del CEINGE;

DECRETA

per le motivazioni in narrativa che qui di seguito si intendono richiamate:

1. il Gruppo Tecnico Scientifico per il riordino della rete assistenziale della genetica medica istituito con decreto commissariale n.147 del 17.12.2012 è integrato nella composizione con la rappresentanza del CEINGE Biotecnologie Avanzate s.c.a.r.l.;
2. di nominare componente del Gruppo Tecnico Scientifico il Prof. Franco Salvatore, Direttore Scientifico del CEINGE;
3. di inviare copia del presente provvedimento al BURC per la pubblicazione.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.R.
Dott. Mario Vasco

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 36 del 15.04.2015

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri Diurni per Disabili non Autosufficienti di strutture private dell'A.S.L. di Caserta.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTO altresì il comma 5 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 237 – octodecies della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. il quale così dispone: "*Al fine di colmare la carenza regionale di offerta in specifici ambiti assistenziali, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio ed in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al* Reg. reg. n. 1/2007*, possono, in deroga a quanto previsto dalla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, commi da 237-quater a 237-unvicies, operare in regime di accreditamento. Tali strutture presentano domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui alla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, comma 237-quinquies. Con dette strutture le ASL stipulano contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuano la copertura finanziaria*";

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che:

a. il Direttore Generale dell'ASL di Caserta ha trasmesso i seguenti atti deliberativi all'esito di domande per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte di strutture sanitarie private che erogano prestazioni di RSA e Centri Diurni per disabili non autosufficienti:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	DELIB. ASL
PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA	01538340017	Via Cottolengo, 10 - Trentola Ducenta	Via Cottolengo, 14 - Torino	ST04570	1379/2013
L'OASI - Centro Residenza di Riabilitazione Neuromotoria per Anziani e Disabili S.r.l.	01898620610	Via Castagneto, 8 - Castel Campagnano	Via F. Petrarca, 8 - S. Nicola La Strada	ST03310	1204/2013
VILLA DEI CEDRI SRL	02433820616	Via Di Vittorio, 30 - Lusciano	C.so Trieste- Fab. B2, P.co Res.le del Corso - Caserta	ST04680	1416/2013

b. con dette deliberazioni, il Direttore Generale dell'A.S.L. di Caserta ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
		Residenz.	Semiresid.	
PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	60	0	3
L'OASI - Centro Residenza di Riabilitazione Neuromotoria per Anziani e Disabili S.r.l.	Attività in regime residenziale e semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	120	50	3
VILLA DEI CEDRI SRL	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	0	56	3
	TOTALE RSA DISABILI	**180**	**106**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

VISTO il DCA n. 108 del 10.102014 avente ad oggetto "Adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali" che, all'azione 14.4.5, definisce come segue il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini disabili non autosufficienti:

CITTADINI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 2)	
P.L. residenziali	P.L. semiresidenziali
274 (al netto dei PL res. pubblici)	186 (al netto dei PL semires. pubblici)

VISTO:

a. il decreto commissariale n. 112 del 31.10.2014 con il quale, all'esito della procedura di accreditamento dei posti di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. 833/78, sono stati accreditati per prestazioni in eccesso rispetto al fabbisogno n. 22 posti semiresidenziali e che, pertanto, debbano essere riservati cautelativamente allo scopo altrettanti posti sul fabbisogno di RSA per cittadini disabili non autosufficienti da poter offrire alle Strutture interessate allorché sarà definita la riconversione;

CITTADINI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 2)		
	P.L. residenziali	P.L. semiresidenziali
DCA n. 108/2014	274	186
Riserva DCA n. 112/2014	22	22
RESIDUO	**252**	**164**

RILEVATO, pertanto, che, rispetto al fabbisogno complessivo, quanto attestato accreditabile dall'A.S.L. di Caserta, consente di accreditare le Strutture in ragione dei numeri di posti letto richiesti per le attività in regime sia residenziale, sia semiresidenziale, senza alcuna riduzione;

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale definito dal citato DCA n.108/2014 per l'A.S.L. di Caserta;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per le attività svolte presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
			Residenz.	Semiresid.	
PICCOLA CASA DIVINA PROVVIDENZA	Via Cottolengo, 10 - Trentola Ducenta	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	60	0	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

L'OASI - Centro Residenza di Riabilitazione Neuromotoria per Anziani e Disabili S.r.l.	Via Castagneto, 8 - Castel Campagnano	Attività in regime residenziale e semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	120	50	3
VILLA DEI CEDRI SRL	Via Di Vittorio, 30 - Lusciano	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	0	56	3
		TOTALE RSA ANZIANI	**180**	**106**	

2. di stabilire:

   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che in attuazione dell'art. 1, comma 237-octodecies, della L.R. n. 4/2011 e s.m.i., l'Azienda Sanitaria Locale di Caserta stipula contratti con oneri a carico del S.S.R. a partire dal 1° maggio 2015 e che la relativa copertura finanziaria sarà individuata con successivo provvedimento;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale definito dal decreto commissariale n. 108 del 10.10.2014, come indicato in premessa;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Caserta territorialmente competente anche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

per la notifica alle strutture interessate;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 37 del 15.04.2014

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri Diurni per Disabili non Autosufficienti di strutture private dell'A.S.L. di Benevento.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTO altresì il comma 5 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 237 – octodecies della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. il quale così dispone: "*Al fine di colmare la carenza regionale di offerta in specifici ambiti assistenziali, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio ed in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al* Reg. reg. n. 1/2007*, possono, in deroga a quanto previsto dalla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, commi da 237-quater a 237-unvicies, operare in regime di accreditamento. Tali strutture presentano domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui alla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, comma 237-quinquies. Con dette strutture le ASL stipulano contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuano la copertura finanziaria*";

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che:

a. il Direttore Generale dell'ASL di Benevento ha trasmesso il seguente atto deliberativo all'esito di domande per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte di strutture sanitarie private che erogano prestazioni di RSA e Centri Diurni per disabili non autosufficienti:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	DELIB. ASL
CMR - Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	00735260622	Via Pennino, Trav. Mustilli – S. Agata de' Goti	Idem	ST04271	299/2013
PIANETA ANZIANI SRL	02308760483	RSA Donatello – Via Lorenzoni SNC – Bonea	Via B. da Foiano, 14 – Firenze	ST04533	299/2013
MEDICAL CENTER S.R.L.	00890280621	C.da Piano Cappelle – Benevento	Idem	ST05062	299/2013

b. con detta deliberazione, il Direttore Generale dell'A.S.L. di Benevento ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
		Residenz.	Semiresid.	
CMR - Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	Attività in regime residenziale e semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	10	40	=
PIANETA ANZIANI SRL	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	20	0	=
MEDICAL CENTER S.R.L.	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	0	20	=
	TOTALE RSA DISABILI	**30**	**60**	

VISTO il DCA n. 108 del 10.102014 avente ad oggetto "Adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali" che, all'azione 14.4.5, definisce come segue il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini disabili non autosufficienti:

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

CITTADINI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 2)	
P.L. residenziali	P.L. semiresidenziali
94	63

VISTI:

a. il decreto commissariale n. 8 del 12.2.2015 con il quale, all'esito della procedura di riconversione dei posti di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. 833/78 accreditati per prestazioni in eccesso, è stato approvato il verbale sottoscritto con l'A.S.L. di Benevento e le Strutture titolari che incide sul suddetto fabbisogno per n. 3 p.l. residenziali e n. 0 posti semiresidenziali;

CITTADINI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 2)		
	P.L. residenziali	P.L. semiresidenziali
DCA n. 108/2014	94	63
DCA n. 8/2015	3	0
RESIDUO	**91**	**63**

RILEVATO che, rispetto a quanto attestato accreditabile dall'A.S.L. di Benevento, il fabbisogno residuo consente:

- per i posti letto residenziali, di accreditare le Strutture "C.M.R. Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA" e "Pianeta Anziani SRL" in ragione dei posti letto richiesti;
- per i posti in regime semiresidenziale, di procedere senza alcuna riduzione per le Strutture "Medical Center S.r.l." e "C.M.R. Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA" ;

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale definito dal citato DCA n.108/2014 per l'A.S.L. di Benevento come segue:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
		Residenz.	Semiresid.	
CMR - Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	Attività in regime residenziale e semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	10	40	=
PIANETA ANZIANI SRL	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	20	0	=
MEDICAL CENTER S.R.L.	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	0	20	=
	TOTALE RSA DISABILI	**30**	**60**	

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per le attività svolte presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
			Residenz.	Semiresid.	
CMR - Centro Medico di Diagnostica e Riabilitazione SpA	Via Pennino, Trav. Mustilli – S. Agata de' Goti	Attività in regime residenziale e semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	10	40	=
PIANETA ANZIANI SRL	RSA Donatello – Via Lorenzoni SNC – Bonea	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	20	0	=
MEDICAL CENTER S.R.L.	C.da Piano Cappelle – Benevento	Attività in regime semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	0	20	=
		TOTALE RSA ANZIANI	**30**	**60**	

2. di stabilire:
   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che in attuazione dell'art. 1, comma 237-octodecies, della L.R. n. 4/2011 e s.m.i., l'Azienda Sanitaria Locale di Benevento stipula contratti con oneri a carico del S.S.R. a partire dal 1° maggio 2015 e che la relativa copertura finanziaria sarà individuata con successivo provvedimento;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale definito dal decreto commissariale n. 108 del 10.10.2014, come indicato in premessa;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;
4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;
5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Benevento territorialmente competente

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

DECRETO n. 38 del 15.04.2015

Oggetto: Art. 1, comma 237-quater della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii. Accreditamento Istituzionale definitivo per Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) e Centri Diurni per Disabili non Autosufficienti di strutture private dell'A.S.L. di Avellino.

PREMESSO:

a. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 2009 il Governo ha proceduto alla nomina del Presidente pro-tempore della Regione Campania quale commissario ad acta per l'intero periodo di vigenza del Piano di rientro dal disavanzo sanitario regionale, a norma dell'art. 4, comma 2, del decreto legge 1 ottobre 2007 n. 159 convertito, con modificazioni, nella legge 29 novembre 2007, n. 222;
b. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 aprile 2010 il nuovo Presidente pro-tempore della Regione Campania è stato nominato commissario ad acta per il piano di rientro con il compito di proseguire nell'attuazione del Piano stesso secondo i programmi operativi predisposti dal commissario medesimo ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma 88 della legge n. 191 del 2009;
c. che con delibera del Consiglio dei Ministri del 3 marzo 2011 il Governo ha nominato il dott. Mario Morlacco ed il dott. Achille Coppola sub-commissari ad acta, con il compito di affiancare il Commissario ad acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro;
d. che a seguito delle dimissioni rassegnate in data 22 febbraio 2012 dal sub-commissario Achille Coppola, con delibera del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2012 i compiti relativi alla predisposizione degli acta per la prosecuzione dell'attuazione del Piano di rientro dal disavanzo sanitario sono riuniti nella persona del sub-commissario Mario Morlacco;
e. che con deliberazione del Consiglio dei Ministri del 29 ottobre 2013 il Prof. Ettore Cinque è stato nominato quale sub-commissario, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, con riferimento a diverse azioni ed interventi, tra cui la conclusione delle procedure di accreditamento degli erogatori;

VISTO l'art. 1 della legge regionale n. 4/2011 e successive modificazioni ed integrazioni e, in particolare:

a. il comma 237-quater con il quale è disposto che, in relazione all'accreditamento istituzionale definitivo, il fabbisogno va soddisfatto prioritariamente attraverso l'accreditamento delle strutture private transitoriamente accreditate da intendersi provvisoriamente accreditate alla data del 1/1/2007;
b. i commi 237-quinquies, 237-sexies, 237-octies e 237-octies-bis che disciplinano la procedura per presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da parte delle strutture private transitoriamente accreditate;
c. il comma 237-quaterdecies che dispone la cessazione dell'efficacia della delega alle AA.SS.LL. in materia di accreditamento definitivo prevista dall'art. 8, comma 1, della richiamata L.R. n.16/2008, ferme restando le disposizioni riguardanti le Commissioni istituite presso le Aziende medesime per la verifica del possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento, i cui esiti vanno certificati e comunicati alla competente struttura regionale;
d. il comma 237-duodecies che disciplina l'attività di verifica delle istanze presentate da parte delle Commissioni locali previste dall'art. 8 della L.R. n. 16 del 28.11.2008 e prescrive, tra l'altro, che il

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Commissario ad Acta adotta i decreti di rilascio dell'accreditamento definitivo al positivo esito delle stesse ovvero, in caso contrario, rigetta la domanda;

VISTO altresì il comma 5 dell'art. 8 della L.R. n. 16/2008, come sostituito dall'art. 1, comma 237 – octodecies della L.R. n. 4/2011 e s.m.i. il quale così dispone: "*Al fine di colmare la carenza regionale di offerta in specifici ambiti assistenziali, le strutture destinate a erogare prestazioni di assistenza palliativa ai malati terminali (hospice) e di assistenza a disabili e anziani non autosufficienti (Residenze Sanitarie Assistenziali), che siano state autorizzate all'esercizio ed in possesso dei requisiti ulteriori per l'accreditamento di cui al* Reg. reg. n. 1/2007*, possono, in deroga a quanto previsto dalla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, commi da 237-quater a 237-unvicies, operare in regime di accreditamento. Tali strutture presentano domanda per la conferma dell'accreditamento istituzionale secondo le modalità e nei termini di cui alla* legge regionale n. 4/2011, articolo 1*, comma 237-quinquies. Con dette strutture le ASL stipulano contratti, nei limiti fissati da appositi provvedimenti commissariali che individuano la copertura finanziaria*";

PREMESSO, che:

a. con decreto commissariale n. 19 del 7/3/2012 sono state approvate le istruzioni d'uso e le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze di accreditamento istituzionale da inoltrare da parte delle strutture sanitarie e sociosanitarie private attraverso la piattaforma applicativa messa a disposizione da So.Re.Sa. s.p.a. ed è stato precisato che l'accreditamento si sarebbe conseguito soltanto al termine delle procedure di verifica come disciplinate dal comma 237 duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011 e ss.mm.ii.;
b. con DCA n. 90 del 9/8/2012 - come rettificato con successivi decreti n.124 del 10/10/2012 e n. 10 del 25/1/2013 - sono state approvate: I) la disciplina per le modalità di verifica dei requisiti ulteriori di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie ai sensi della L.R. n. 23/2011; II) la check list dei requisiti generali per la verifica delle strutture di cui al regolamento n. 3/2006 e n. 1/2007; III) la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n.3/2006 e la check list per la verifica dei requisiti specifici delle strutture di cui al Reg. n. 1/2007, stabilendo che le AA.SS.LL., nell'ambito delle attività di verifica, avrebbero dovuto attenersi a quanto in essi disciplinato;
c. con DCA n. 91 del 9/8/2012, ai sensi del citato comma 237 undecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, si è preso atto dell'elenco, trasmesso da So.Re.Sa. contenente la ricognizione delle istanze di accreditamento istituzionale risultate regolarmente ammesse, sotto gli aspetti di completezza e correttezza da un punto di vista informatico, demandando a So.Re.Sa. l'invio alle AA.SS.LL. territorialmente competenti di copia integrale delle singole istanze per procedere alle verifiche di cui al punto 20 dell'allegato a) del decreto commissariale n. 19/2012;
d. con DCA n. 151 del 28/12/2012 il precedente elenco è stato integrato a seguito di approfondimenti istruttori effettuati a norma del punto 17 dell'allegato A) del DCA n.19/2012 ed è stato trasmesso alle AA.SS.LL. competenti per le conseguenti verifiche;
e. con DCA n. 49 del 30/5/2013 è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco delle istanze di accreditamento istituzionale presentate in applicazione dell'art. 1, comma 237-quinquies della L.R. n. 4/2011 dai soggetti aventi titolo, risultanti già tutte ricomprese negli allegati ai già citati decreti commissariali n.91/2012 e n. 151/2012, demandando alle AA.SS.LL. le verifiche sia per quanto concerne la veridicità delle dichiarazioni di notorietà rese dai richiedenti, sia l'accertamento in loco del possesso dei requisiti ulteriori previsti

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

dalla normativa vigente e richiesti per l'accreditamento istituzionale definitivo;

f. a seguito dell'entrata in vigore della L.R. n. 5/2013, che ha sostituito i commi 237-decies, 237-undecies e 237-duodecies dell'art. 1 della L.R. n. 4/2011, con DCA n. 50 del 30/5/2013 So.Re.Sa. è stata autorizzata all'attivazione della piattaforma informatica dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sul BURC e sono state approvate le specifiche tecniche per la presentazione delle istanze;
g. con DCA n. 73 del 21/6/2013, all'esito della procedura avviata con il decreto commissariale n. 50/2013, è stato approvato, quale mero atto ricognitivo, l'elenco di ulteriori n.55 istanze di accreditamento istituzionale, trasmesso da So.Re.Sa. che ne ha attestato la regolarità sotto gli aspetti di completezza e correttezza;

DATO ATTO che:

a. il Direttore Generale dell'ASL di Avellino ha trasmesso, tra gli altri, i seguenti atti deliberativi all'esito di domande per il rilascio dell'accreditamento istituzionale definitivo da parte di strutture sanitarie private che erogano prestazioni di RSA e Centri Diurni per disabili non autosufficienti:

DENOMINAZIONE	P.IVA C.F.	SEDE OPERATIVA	SEDE LEGALE	ISTANZA SORESA	DELIB. ASL
CENTRO PADRE PIO S.R.L.	01846670642	C.da Piani, 82 – Grottaminarda	Idem	ST04160	1669/13
Santa Filomena Centro per Disabili S.r.l.	02537480648	Via S. Michele, snc – Mugnano del Cardinale	Idem	ST03123	1667/13

b. con dette deliberazioni, il Direttore Generale dell'A.S.L. di Avellino ha preso atto delle relazioni finali motivate del Comitato di Coordinamento dell'Accreditamento Aziendale che certificano l'ammissibilità delle strutture alle procedure di accreditamento istituzionale ed il possesso di tutti i requisiti previsti dalla legge per il rilascio dell'accreditamento definitivo istituzionale ed ha attestato all'Ente Regione Campania, per i successivi adempimenti di competenza, l'accreditabilità delle strutture sanitarie come riportato nella seguente tabella:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
		Residenz.	Semiresid.	
CENTRO PADRE PIO S.R.L.	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	80	0	3
Santa Filomena Centro per Disabili S.r.l.	Attività in regime residenziale e semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	20	15	2
	TOTALE RSA DISABILI	**100**	**15**	

VISTO il DCA n. 108 del 10.102014 avente ad oggetto "Adeguamento programmi operativi 2013/2015 agli indirizzi ministeriali" che, all'azione 14.4.5, definisce come segue il fabbisogno di posti letto residenziali e semiresidenziali in RSA per cittadini disabili non autosufficienti:

CITTADINI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 2)	
P.L. residenziali	P.L. semiresidenziali
122 (al netto dei soli 20 PL res. pubblici da attivare ex DCA 49/2010 come da nota dell'A.S.L. di Avellino n.2460 del 2/2/2015)	94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

VISTO il decreto commissariale n. 7 del 12.2.2015 con il quale, all'esito della procedura di riconversione dei posti di riabilitazione estensiva ex art. 26 L. 833/78 accreditati per prestazioni in eccesso, è stato approvato il verbale sottoscritto con l'A.S.L. di Avellino e le Strutture titolari che incide sul suddetto fabbisogno per n. 42 p.l. residenziali e n. 22 posti semiresidenziali e che, pertanto, residua il seguente fabbisogno:

CITTADINI DISABILI NON AUTOSUFFICIENTI (RSA 2)		
	P.L. residenziali	P.L. semiresidenziali
DCA n. 108/2014	122	94
DCA n. 7/2015	42	22
RESIDUO	**80**	**72**

RILEVATO che, rispetto a quanto attestato accreditabile dall'A.S.L. di Avellino, il fabbisogno residuo consente:

- per i posti letto residenziali, di accreditare le Strutture in misura proporzionale, in ragione del 80%;
- per i posti in regime semiresidenziale, di procedere senza alcuna riduzione;

RITENUTO, pertanto, che possa essere disposto l'accreditamento istituzionale definitivo per le suddette strutture in funzione del progressivo soddisfacimento del relativo fabbisogno regionale definito dal citato DCA n.108/2014 per l'A.S.L. di Avellino come segue:

DENOMINAZIONE	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
		Residenz.	Semiresid.	
CENTRO PADRE PIO S.R.L.	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	64	0	3
Santa Filomena Centro per Disabili S.r.l.	Attività in regime residenziale e semiresidenziale di RSA per disabili non autosufficienti	16	15	2
	TOTALE RSA DISABILI	**80**	**15**	

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. è disposto l'accreditamento istituzionale definitivo delle seguenti Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) per le attività svolte presso le sedi operative e con le classi di qualità a fianco di ciascuna indicate:

DENOMINAZIONE	SEDE OPERATIVA	ATTIVITA'	POSTI LETTO		CLASSE
			Residenz.	Semiresid.	
CENTRO PADRE PIO S.R.L.	C.da Piani, 82 – Grottaminarda	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	64	0	3
Santa Filomena Centro per Disabili S.r.l.	Via S. Michele, snc – Mugnano del Cardinale	Attività in regime residenziale di RSA per disabili non autosufficienti	16	15	2
		TOTALE RSA ANZIANI	**80**	**15**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

2. di stabilire:

   - che l'accreditamento decorre dalla data di adozione del presente DCA ed ha durata quadriennale;
   - che in attuazione dell'art. 1, comma 237-octodecies, della L.R. n. 4/2011 e s.m.i., l'Azienda Sanitaria Locale di Avellino stipula contratti con oneri a carico del S.S.R. a partire dal 1° maggio 2015 e che la relativa copertura finanziaria sarà individuata con successivo provvedimento;
   - che l'accreditamento è disposto in funzione del progressivo soddisfacimento del fabbisogno regionale definito dal decreto commissariale n. 108 del 10.10.2014, come indicato in premessa;
   - che l'autorità deputata all'attività di controllo e vigilanza sulla erogazione delle prestazioni e sulla permanenza dei requisiti di accreditamento istituzionale è la A.S.L. territorialmente competente;
   - che in caso di riscontrata perdita dei suddetti requisiti, il Direttore Generale dell'Azienda dovrà inviare agli Uffici regionali la relativa proposta di sospensione o di revoca dell'accreditamento istituzionale;
   - che, almeno sei mesi prima della scadenza del termine di validità dell'accreditamento istituzionale i soggetti interessati dovranno presentare all'Azienda Sanitaria la domanda per il rinnovo dello stesso. A tal fine il rinnovo è subordinato alla verifica del permanere di tutte le condizioni richieste dalla legge per il rinnovo dell'accreditamento stesso;
   - che le risultanze delle verifiche effettuate dovranno pervenire ai competenti Uffici regionali almeno un mese prima dalla scadenza del titolo onde consentire l'espletamento delle successive attività;

3. di stabilire che le eventuali variazioni della tipologia della struttura, del titolare della gestione, del Direttore Sanitario, ovvero variazioni della tipologia delle prestazioni dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Enti competenti;

4. di stabilire altresì che la configurazione di cui al presente Decreto potrà subire variazioni in esito a provvedimenti di riordino della rete ospedaliera e territoriale disposti con Decreto del Commissario ad Acta;

5. di trasmettere copia del presente decreto all'ASL di Avellino territorialmente competente anche per la notifica alle strutture interessate;

6. di trasmettere copia del presente decreto alla Direzione Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Servizio sanitario regionale per quanto di competenza, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Il Presidente

Commissario ad acta per la prosecuzione del
Piano di rientro del settore sanitario
(Deliberazione Consiglio dei Ministri 23/4/2010)

Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta) ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi) decorrenti dalla data di notifica.

Si esprime parere favorevole
Il Sub Commissario
Prof. Ettore Cinque

Il Capo Dipartimento della Salute
e delle Risorse Naturali
Prof. Ferdinando Romano

Il Direttore Generale della Tutela della Salute e C.S.S.
Dott. Mario Vasco

Il Dirigente UOD Interventi Socio Sanitari
Dott.ssa Marina Rinaldi

Il Funzionario P.O.
Avv. Lucio Podda

Il Funzionario P.O.
Dott.ssa M.Rosaria Canzanella

Il Commissario ad Acta
Stefano Caldoro

Decreto Dirigenziale n. 69 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Gruppo 5 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 057 a 244.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

CAP. II – Il Progetto

2.1 Schema progettuale

Il progetto prevede i seguenti moduli:

1) Realizzazione di 6 Incontri concerto - spettacolo da proporre, all'interno dell'**Orto Botanico** di **Napoli**;

2) Coordinamento e gestione delle risorse umane da investire per la realizzazione dell'evento spettacolo/concerto: saranno coinvolti musicisti, cantanti, noti al pubblico napoletano e al pubblico nazionale;

3) Presentazione degli eventi attraverso una conferenza stampa di apertura dei lavori, presso l'**aula Magna** di Biologia vegetali della **Università degli studi di Napoli " Federico II "**

4) Realizzazione di una campagna di sensibilizzazione a livello regionale attraverso Manifesti, brochure,locandine,rassegna stampa e siti web;

In riferimento al Programma **" Orto volante " II° Edizione** abbiamo scelto di puntare sulla valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico e monumentale della città.
L'**Associazione culturale Città Mediterranee** ed il suo **Presidente Vincenzo Di Maio** intende presentare 4 incontri/concerti che nascono dalla collaborazione col gruppo teatrale musicale Mediaetas, nato dalla collaborazione del M° Roberto De Simone, sulla riscoperta della poesia e delle sonorità popolari del Mediterraneo riproposte con un feeling moderno e ricco di contaminazioni, con l'intento di far avvicinare le nuove generazioni a questo genere, o meglio, alle proprie origini culturali.
I concerti strettamente in tema con la prestigiosa ambientazione a cui chiediamo ospitalità al **Castello** all'interno del **Real Orto Botanico** vedrà:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scheda di descrizione illustrativa progettuale 273/2072

La nostra Associazione "COMPAGNIA GALLETTE IRRIVERENTI" è una associazione costituita da operatori ed artisti che, da anni, si occupano del settore della promozione turistica e dello spettacolo, con l'organizzazione di eventi di grande prestigio e livello culturale.

Spettacolo inteso come manifestazione culturale e come fenomeno che, oggi, soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni è espressione tra le più importanti di efficienza organizzativa.

In questa ottica, la ns associazione, ha inteso, per quest'anno, avviare una ricerca culturale e, nello stesso tempo, la realizzazione, con produzione ed allestimento, di uno spettacolo musicale, che, ci sembra giusto, si concretizzi attraverso l'espressione di giovani professionisti dello spettacolo.

E' un viaggio esilarante, sarcastico e divertente la commedia "Io Mammeta e tu!" targata al femminile, a cominciare dalla sua stessa autrice, Manuela Schiano Lomoriello. Un melange di performance musicali, teatrali e di ballo che dialogano brillantemente tra loro, attirando come una calamita l'attenzione del pubblico incuriosito e divertito.

Uno spaccato della vita reale che, proprio nella sua connotazione paradossale svela tutta la sua veridicità: sposo "pupazzo" e sposa "impazzita" che prova a svincolarsi dalle "pazzesche" ingerenze della suocera ficcanaso e grossolana, il focus della commedia.

Si assisterà alla rocambolesca preparazione di un "tipico" matrimonio partenopeo: sontuoso al punto da sfociare facilmente nel kitch. E' la famiglia dello sposo ad essere purosangue napoletana, in particolar modo la mamma, che pur di venerare "O' cor' e mammà", riempie il suo matrimonio di orpelli decorativi ed intrattenimenti spesso superflui ed eccessivamente vistosi con canzoni, coriste e ballerine.

Ne deriva uno spettacolo frizzante e leggero come un bicchiere di prosecco fresco, dove si potranno apprezzare non solo il talento di Yuliya Mayarchuk (la sposa) ma anche la "meridionale" aggressività della brunissima Alessandra Frigerio (sorella dello sposo), il tutto rafforzato dalla caratterizzazione competente di Anna De Nitto (madre dello sposo), nonché

dalla voce soul di Claudia Miele, nella parte della chantosa.

Il costo complessivo previsto è di €. 92.000,00 di cui si chiede a codesto Spett.le Presidenza un contributo, a parziale copertura, di €. 60.000,00.

La differenza sarà coperta con l'intervento di sponsors e con l'intervento diretto della ns Associazione.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

Napoli, maggio 2012

186/2012

Spett.le
Giunta Regionale della Campani
A.G.C. Gabinetto della Presiden
Via S. Lucia, 81
80121 - Napoli

Oggetto: Richiesta di Contributo e di Patrocinio per "**ESTATE A CAMEROTA 2012**"
rassegna di spettacoli turistici culturali a Camerota e dintorni

relazione illustrativa della manifestazione:

Nell'ambito delle manifestazioni che codesta spettabile presidenza vorrà patrocinare, ci pregiamo sottoporre un progetto per la realizzazione di una rassegna di spettacoli da svolgersi in tutto il Comune di Camerota in provincia di Salerno.
La ns associazione è formata da soci che operano nel campo teatrale da molti anni e quest'anno,per il 6° anno,abbiamo inteso avviare un appuntamento estivo con la presentazione di alcuni spettacoli tra i più richiesti in Italia.

Programma dettagliato:

21 Luglio – Mariana di Camerota – arena Don Pedro: Inaugurazione rassegna teatrale **Francesco Paolantoni** in "***Hotel Desdemona***"

22 Luglio – Camerota Capitale – Kamaraton: Camerota Cabaret 2012 con **Paolo Caiazzo – Enzo Fischetti – Paola Vallesi – Lucia Cassini**

28 Luglio – Licusati – Piazza ....: **Le Ninfe della Tammorra** spettacolo musicale fock

29 Luglio – Marina di Camerota – Piazza S. Domenico: **Lino Volpe** in "A maremma è nata cosa"

04 Agosto – Marina di Camerota – arena Don Pedro: **Eduardo Tartaglia** in "**Questo bimbo a chi lo do'"**

05 Agosto –Lentiscosa – Piazza....: **Le Ninfe della tammorra** spettacolo musicale folk

10 Agosto – Marina di Camerota – arena Don Pedro: **I virtuosi di San Martino** in "**Nel nome di ciccio**"

12 Agosto – Marina di Camerota – arena Don Pedro: **Carlo Buccirosso** in "**Il miracolo di Don Ciccillo**"

./.

Spett.le
Giunta Regionale della Campani
A.G.C. Gabinetto della Presiden
Via S. Lucia, 81
80121 - Napoli

Oggetto: Richiesta di Contributo e di Patrocinio per "**ESTATE A CAMEROTA 2012**"
rassegna di spettacoli turistici culturali a Camerota e dintorni

Segue relazione illustrativa della manifestazione:

12 Agosto – Marina di Camerota- Piazza S. Domenico:	**Luciano Capurro** in **Preferisco il '900** spettacolo musicale di varietà
15 Agosto – Camerota Capitale:	**Napule è tutta na festa é Canzone** – Grande spettacolo musicale della canzone classica napoletana
18 Agosto – Marina di Camerota – arena Don Pedro:	**Gino Rivieccio** in "**In Gino per il mondo**"
19 Agosto- Marina di Camerota – Porto:	**Gerry Calà** in **che belli gli anni '80**

La divulgazione e la promozione delle bellezze naturali di quei posti unitamente alla promozione della cultura della Campania, attraverso esponenti artistici quali quelli citati, siamo certi che appagheranno il ns obbiettivo di raggiungere il mercato del turismo e in più la creazione di occupazione seppur temporanea diretta ed indotta,movimentando migliaia di spettatori che fruiranno e potranno godere di bellezze naturali e culturali partenopee.
Il costo della manifestazione è di € 112.130,00 di cui chiediamo a codesta Spettabile Presidenza un congruo contributo a parziale copertura delle spese da sostenere, la differenza verrà coperta attraverso sponsor, direttamente dalla ns associazione e con incassi al botteghino.
Sicuri di un buon accoglimento di questa nostra richiesta inviamo distinti saluti, con Osservanza

Napoli,30 maggio 2012.

Programma dei lavori che si svolgeranno nel periodo Gennaio-Febbraio-Marzo (1° trimestre 2012)

GENNAIO :

1. Convegno socio-politico : il ruolo dei riformisti nel futuro scenario politico.

L'incontro sarà finalizzato a chiarire, approfondire e costruire assieme a tutte le anime riformiste e democratiche del paese un percorso comune fi9nalizzato a realizzare scelte politiche che tengano conto sia dell'uomo in quanto singolo elemento con tutti i propri diritti e doveri, sia facente parte di una società la cui organizzazione economica e politica è gestita con criteri sociali e democratici, senza ledere gli altrui diritti, e che tiene conto dell'aspetto della politica del capitale della produttività e, infine dell'utilizzo ottimale di tutte le risorse del paese.

2. Dibattito sulla tematica "Il Concilio Vaticano II a cinquant'anni dal suo inizio".

Tenuto dal sacerdote Don Peppino Giuliano ed il Professore Filosofo Alfonso Esposito, seguito da ampio dibattito all'interno della nostra Associazione.

3. Incontro con l' U.T.E.S.P.E.D. "Università Terza Età Sperimentale Decentrata".

FEBBRAIO :

4. La tutela del disabile nel Lavoro e nella Famiglia.

L'analisi del processo evolutivo della tecnologia, rispetto soprattutto alle norme vigenti, applicata a tale platea di lavoratori, comporta scelte fondamentali nel mondo del lavoro e impegna la società, le forze del lavoro e politiche ad interventi sempre più mirati alla salvaguardia della dimensione uomo. In una società moderna ed avanzata, è necessario porre e considerare la tecnologia al servizio dell'uomo e non viceversa.

5. Incontro culturale : presentazione di musiche, canti e poesie al fine di promuovere artisti del territorio vesuviano.

MARZO :

6. Convegno "Rischio Vesuvio".

Il convegno verterà sull'analisi della normativa inerente alle aree interessate al rischio Vesuvio e valutare se essa possa essere intesa come un'opportunità di sviluppo per l'economia e l'occupazione del territorio.

ASSOCIAZIONE CULTURALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione e sintesi delle attività che si svolgeranno nel periodo Gennaio-Marzo 2012.

L'Associazione Culturale "Da Turati a Saragat" opera da oltre 8 anni nel settore del sociale e degli eventi culturali. Situata all'ombra del Vesuvio, è diventata, insieme ad altre realtà locali, riferimento della tradizione sommese, potendo vantare importanti collaborazioni col Comune di Somma Vesuviana e con la Provincia di Napoli.

Intendiamo ora portare alla Vostra attenzione un programma di eventi finalizzati alla divulgazione delle opportunità che la legge sugli invalidi civili predispone sia nell'ambito lavorativo che nella famiglia.

Sono, pertanto, previsti:

- un dibattito politico sulla collocazione dell'area riformista all'interno dell'attuale scenario politico nazionale;

- un incontro culturale con il sacerdote Don Peppino Giuliano ed il Professore Filosofo Alfonso Esposito che disquisiranno sulla tematica "Il Concilio Vaticano II a cinquant'anni dal suo inizio", con ampio dibattito all'interno della nostra Associazione;

- un incontro culturale con l'Associazione U.T.E.S.P.E.D. "Università Terza Età Sperimentale Decentrata", anche al fine di promuovere collaborazioni per una sede distaccata a Somma;

- una rassegna musicale con artisti locali per diffondere l'arte dei suoni e dei canti della tradizione vesuviana;

- un convegno sulla tematica "La tutela del disabile nel Lavoro e nella Famiglia";

- un convegno "Rischio Vesuvio", finalizzato all'analisi delle norme riguardanti le zone interessate dal rischio Vesuvio.

fonte: http://burc.regione.campania.it

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

DEL ART - Scuola di Teatro e del dialetto Napoletano

La scuola nasce dalla necessità di offrire a tutti, ma in particolare ai giovani che hanno passione per il Teatro, la possibilità di "provare", di "mettersi in mostra", di conoscere le esperienze di "chi ha già provato" ed è diventato professionista.

L'esperienza maturata dal promotore dell'iniziativa, Gigi De Luca, professionista affermato *(allegato n° 6.1)* è garanzia di sicuro successo dell'iniziativa che mira in particolare a ***"togliere dalla strada"***centinaia di ragazzi che purtroppo spesso, proprio perché senza interessi per la vita, intraprendono cattive strade.

La scuola, infatti, ha come obiettivo principale quello di fornire ai propri allievi gli elementi necessari per affrontare la professione di Attore e Regista; un approfondito percorso formativo per i futuri professionisti dello spettacolo, ma anche una qualificata opportunità per chi desidera accostarsi al teatro per passione, nel tempo libero, per migliorare la propria cultura.

Il nostro intento è anche quello di offrire la possibilità di soddisfare e approfondire i propri interessi verso il teatro, mettendo a disposizione una struttura con la quale poter produrre quell'insieme di conoscenze elementari per la formazione di una vera e propria cultura teatrale, attraverso testi e studi su grandi autori come: Petito, Di Giacomo, Viviani, Eduardo ecc..Insomma la vera storia della lingua napoletana, nonché la nostra cultura conosciuta in tutto il mondo

La Scuola di Teatro Del Art, si rivolge a coloro che desiderano iniziare a fare teatro ed a coloro che già fanno teatro e pensano di poter migliorare le proprie prestazioni siano essi insegnanti, educatori in genere, professionisti, a tutti coloro che, insomma ritengono di poter trarre un beneficio personale nel miglioramento delle proprie capacità espressive.

I corsi di teatro si pongono due obiettivi fondamentali:

1. Offrire le basi tecniche a tutti coloro che intendono avviarsi alla professione dell'Attore o del Regista;
2. Consentire a chiunque di migliorare la propria "immagine", ovvero il proprio modo di porsi nei confronti dell'atro.

Le discipline studiate in un ciclo sono:

a) Analisi del testo teatrale,
b) Conoscenza del dialetto napoletano,
c) Educazione della voce e dizione,
d) Gestualità e movimento,
e) Recitazione,
f) Regia,
g) Scenografia,
h) Storia del Teatro,
i) Trucco teatrale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Gli insegnanti sono tutti professionisti e/o riconosciuti esperti della propria materia.

Il corso si concluderà con un saggio che consiste in una vera e propria rappresentazione teatrale.

Al termine del corso sarà rilasciato, a richiesta , un attestato di frequenza, con giudizio del livello raggiunto.

Servizi offerti dalla scuola:

La Scuola mette a disposizione a tutti i gruppi spontanei e a compagnie dilettanti:

- I propri insegnanti per offrire gratuitamente consigli relativi ad interpretazioni di personaggi e soluzioni tecniche, o idee generali, di regia;
- La possibilità a gruppi dilettanti di essere seguiti per un periodo di cinque prove (con ore totali non superiori a 25);
- I propri scenografi

Il progetto della Scuola non può prescindere dall'alto livello professionale dei docenti che sono non soltanto persone di grande esperienza professionale, ma anche e soprattutto maestri di notevole capacità pedagogica, disposti ad apprendere a loro volta, a sperimentare nuove applicazioni e a ricercare insieme agli allievi.

Il legame con la realtà teatrale è perseguito anche attraverso l'organizzazione di seminari con personalità di grandissimo rilievo che passano dalla nostra città.

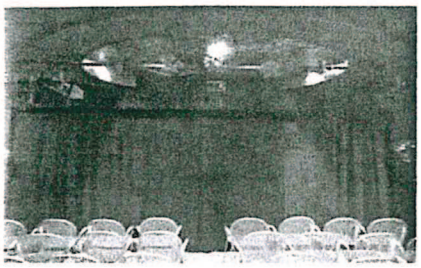
L'attività formativa della scuola, ha lo scopo di promuovere in alcuni giovani dotati di attitudine alla mimesi e alla comunicazione una disponibilità al teatro e fornire loro una solida base tecnica che consenta loro di intraprendere con sicurezza la professione.

Il progetto didattico della scuola, si basa sulla premessa che in qualunque tipo di teatro esistano tecniche similari indispensabili per agire in scena. Infatti,confrontando nell'applicazione pratica teorie teatrali differenti si riscontrano criteri comuni per individuare la specificità del lavoro dell'attore. Tali criteri presuppongono analoghi principi pedagogici e tecniche di espressioni complementari.

Torre del Greco (Na) 27/02/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

5P/2012



Giunta Regionale d
A.G.C. Gabinetto d
Via Santa Lucia

OGGETTO: richiesta di patrocinio e di contributo finanziario a manifestazioni. Trimestre aprile- giugno 2012.

La sottoscritta Tavassi Valeria, in qualità di Presidente dell'Associazione di Teatro e Spettacolo ***La giostra***, nonché Dir dell'omonimo Teatro sito in Via dello Sport 39, Soccavo Napoli

CHIEDE

un contributo finanziario per lo svolgimento della manifestazione ***"Nel segno del giallo"*** che si svolgerà presso il Teatr Soccavo dal 1 aprile al 31 giugno.
La manifestazione che si svolgerà nell'ambito della Stagione Teatrale 2011/2012 si propone di continuare il proget artistico già attivato dal mese di gennaio attraverso una serie di manifestazioni che coinvolgano un pubblico sempre pi del territorio che proveniente da altri quartieri.
La manifestazione sopracitata prevede la messa in scena di uno spettacolo durante il quale il pubblico parteciperà in grazie ad effetti speciali che gli faranno vivere la storia come protagonista.

8-22 aprile 6-20 maggio 8-9-10-29-30 giugno
Da Agatha Christie **"Dieci piccoli indiani"**
Compagnia Stabile *La giostra*
Regia di Maria e Valeria Tavassi

Lo spettacolo inizierà alle ore 20,00 con la spiegazione della serata agli spettatori che per le ore 21,00 saranno pronti a spettacolo seguendo le istruzioni ricevute al fine di partecipare agli eventi. Al termine della performance gli ospiti potra buffet offerto dal Teatro come premio per la partecipazione.

Napoli, 28 febbraio 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

185/2012

Spett. le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80121 - NAPOLI

Oggetto: Richiesta di Patrocinio e Contributo per la manifestazione:
"ESTATE A BACOLI 2012"

Relazione illustrativa del progetto:

Nell'incantevole mare di Bacoli (NA) la prossima Estate sarà bellissimo assistere ad eventi di grande cultura e tradizione napoletana con una rassegna di 5 spettacoli che si svolgeranno al Porto e nelle piazze di Bacoli.

Gli spettacoli si svolgeranno da luglio ad agosto e allieteranno i numerosi turisti che affollano ogni anno la costa Flegrea unitamente agli abitanti del luogo, gli spettacoli saranno specificamente:

- I VIRTUOSI di SAN MARTINO in	- "Nel nome di Ciccio" uno spettacolo che da 20 anni riceve successi e consensi da mezza Europa, cinque napoletani che si sono ben affermati ovunque in Italia e in Europa.
- LUCIANO CAPURRO	- Nello spettacolo di varietà e canzoni napoletane ricco di attori – musicisti – cantanti e ballerini
- LE NINFE DELLA TAMMORRA	- 8 scatenate ragazze che suonano, danzano ma Soprattutto cantano e coinvolgono tutto il pubblico.
- MORENA MARTINI & QUARTET	- Quando la canzone classica napoletana diventa Jazz
- BALLATA MEDITERRANEA	- I più bei suoni del Bacino Mediterraneo con un Occhio particolare a tutta la musica napoletana e Campana.

Tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuiti e prossimamente verranno concordate le date specifiche degli eventi in comune accordo con il Comune di Bacoli.

Siamo sicuri che con questo programma sarà alta la partecipazione del pubblico e questo comporterà anche un notevole beneficio dell'indotto, alberghi, bar, chalet e ritrovi in riva al mare con un incremento nell'ambito lavorativo dei giovani locali.

Napoli 30 maggio 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

CARLO MORELLI SHOW – VI EDIZIONE

Gioia, energia e divertimento queste sono le caratteristiche preponderanti dello spettacolo "Carlo Morelli Show".

La grande intensità espressiva ed un'energia letteralmente trascinante sono le principali peculiarità stilistiche del coro che riesce a trasformare ogni concerto in uno spettacolo di letizia unanime, che coinvolge gruppo e pubblico in un unico afflato.

La Sunshine Band, una corale che si avvale della magistrale direzione del M° Carlo Morelli, attinge ai generi più diversi, mescolando gospel, spiritual, blues, soul e pop.

Grazie ad una musica eccellente, al forte coinvolgimento emotivo di ciascuno di loro e ad una presenza scenica fuori dal comune, riescono ad infondere alle loro esibizioni un'energia speciale che finisce inevitabilmente per contagiare gli spettatori.

La musica al pari delle altre arti, racconta la storia dell'uomo, i suoi pensieri e le sue aspirazioni. Il desiderio dell'Associazione Musiciens è quello di offrire con questo concerto un messaggio di gioia, speranza e pace. L'invito è quello di seguire la stella della musica e di aprire il cuore alla profonda carica di energia spirituale che porta con sé.

Ogni concerto è così coinvolgente che la platea finisce per accompagnare il gruppo con battiti di mani e cori.

È stato proprio l'entusiastico consenso del pubblico, che fin dalla sua prima esibizione ha dato un impulso irrefrenabile alla carriera della Sunshine Band.

Lo spettacolo vede alternarsi i momenti più ritmati e trascinanti a quelli più introspettivi ed intimi dei brani eseguiti "a cappella", cioè solo vocali, coinvolgendo gli ascoltatori in una dinamica trascinante e di grande effetto.

DESTINATARI

Il progetto "Carlo Morelli Show" è rivolto:

- ✓ ai cittadini della Regione Campania e ai turisti italiani e stranieri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

OBIETTIVI

- ✓ Diffondere la cultura della protezione del patrimonio culturale, artistico, architettonico e ambientale perché solo attraverso la conoscenza è possibile stimolare la partecipazione attiva alla valorizzazione, conservazione e fruizione dei "beni".
- ✓ Usufruire di voci calde ed espressive che affondano le radici nella tradizione della musica, in quello che è il suo spirito originario, dove il canto è "strumento fondamentale" per evocare l'emozione umana nel modo più diretto e prorompente, grazie alle vibranti potenze interpretative dei musicisti, capaci di trasmettere calore emotivo ed una forte carica di gioia.
- ✓ Offrire al pubblico uno spettacolo fornito da voci penetranti, intime e collettive che muovono lo spirito e l'anima, una sorta di incantesimo che scuote il corpo e la mente e che riunisce in un'unica danza.
- ✓ Offrire con questo concerto un messaggio di gioia, speranza e pace.

FINALITÀ

La finalità dell'intero progetto è quella di promuovere e diffondere la musica perché al pari delle altre arti, racconta la storia dell'uomo, allarga la mente e fa bene al cuore.
Diffondere diversi generi musicali perché la produzione musicale è produzione culturale, in quanto strumento di crescita sociale e tessuto connettivo.
L'Associazione Musiciens, inoltre, si impegnerà a rendere pienamente fruibili le ricchezze monumentali delle diverse aree scelte, a valorizzare e promuovere i siti e a garantire l'accoglienza e l'informazione dei visitatori.

AREA D'INTERVENTO

Attività culturale

TEMPI DI ATTUAZIONE

Per la realizzazione del progetto si prevedono tre (3) spettacoli della durata di 90 minuti ciascuno, ciascuno nell'ambito territoriale della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

RISORSE PROFESSIONALI

La Sunshine Band, creata e diretta dal **M° Carlo Morelli**, è composta da quattro strumentisti un coro di otto voci.

POSSIBILI LOCATION

- **Chiese**
- **Piazze**
- **Edifici pubblici/privati**
- **Teatri**
- **Parchi**
- **Ville Comunali**

PERIODO DI SVOLGIMENTO

Si prevede di realizzare lo spettacolo "Carlo Morelli Show" durante l'estate (**luglio, agosto, settembre 2012**). Si prevedono tre (3) spettacoli della durata di 90 minuti ad INGRESSO GRATUITO.

PROMOZIONE

Lo staff, composto da collaboratori esperti nell'organizzazione di eventi, si occuperà di:

- progettare e realizzare manifesti, locandine, brochure, flayer e gadget;
- di inoltrare via e-mail ed sms l'invito a prendere parte ai concerti;
- di inviare i comunicati stampa alle più importanti testate giornalistiche napoletane, campane e nazionali;
- di far trasmettere spot radiofonici e televisivi.

Lo spettacolo/concerto sarà ripreso dall'emittente televisiva canale Eduardo, rete del gruppo NapoliCanale 21.

fonte: http://burc.regione.campania.it



.ao

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
Area Generale di Coordinamento
GABINETTO DELLA PRESIDENZA
Via Santa Lucia,16 -80100 NAPOLI

Oggetto: Richiesta di contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n.215 del 4 aprile 2003 per l'anno 2012 per iniziative promozionali sul territorio regionale ed extra regionale.
VIVA BRASIL :FRATERNITY MEC ATLANTIC CRUISE : CAMPANIA EXCELSA

Egr.Sig.Presidente,

Le scrivo nella qualità di Presidente dell'Associazione culturale Europa 2000, riconosciuta Ente di rilevante valore culturale dalla Regione Campania che da molti anni opera per la promozione della nostra Regione .

Tramite il "programma in oggetto intendiamo creare un polo di incontro tra l'Italia in generale e la Campania in particolare con il BRASILE, uno dei principali Paesi che hanno ospitato i nostri flussi migratori ciò al fine di:

1. promuovere l'immagine della Campania nel Mondo attraverso le attività culturali e l'entertainment;
2. costituire un'occasione di interscambio culturale e commerciale a beneficio delle PMI e per la promozione delle attività produttive.
3. contribuire a incrementare i flussi turistici di ritorno dall'estero in Campania

Inoltre per il 2012 abbiamo previsto lo specifico allegato programma, che comprende un ampio spazio culturale ed economico, che riteniamo possa apportare rilevantissimi ritorni alla nostra Regione. In allegato rimettiamo anche uno stralcio della rassegna stampa di presentazione dell'evento tenuto negli anni passati.

Per quanto sopra chiediamo il Vostro Spett.le Patrocinio, la Vostra collaborazione ed un contributo atto a sostenere, almeno in parte, gli altri oneri organizzativi.

In riferimento all'oggetto Inviamo in allegato la seguente documentazione:

1- Istanza di richiesta di contributo;
2- Descrizione progettuale dell'iniziativa con programma;
3 - Dichiarazione con autocertificazione del Legale Rappresentante;
4 – Budget della copertura dei costi;
5 – Dichiarazione del consenso al trattamento dei dati personali del legale rappresentante;
6 – Copia del documento di identità e del Codice fiscale del Legale Rappresentante;
7 – Copia dell'Atto costitutivo, dello Statuto, del Codice Fiscale dell'Associazione.

Fiduciosi di un positivo accoglimento porgiamo cordiali saluti.

Napoli, 2 novembre 2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

INDICE ALLEGATI

All. 1 VOLUME con il
PROGRAMMA COLOMBO: CAMPANIA NEL MONDO
ESTRATTO DA VOL. 1 – NAPOLI NEL MONDO P.2 P.3
Da notare LA PARETE D'ONORE dedicata agli emigrati dalla Campania in Brasile
Da localizzare nella Stazione Marittima di Napoli con "Osservatorio sull'Emigrazione"
INAUGURAZIONE PREVISTA 2012 a Napoli – 2014 A Rio de Janeiro.

All. 2 - PROGRAMMA GENERALE = CAMPANIA NEL MONDO
CASA CAMPANIA EXCELSA in VIVA BRASIL 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

AREA CULTURA

I – IL PREMIO COLOMBO CITTADINO DEL MONDO

La scoperta dell'America ha cancellato il Medioevo ed ha aperto gli spazi al nuovo mondo, all'età moderna a nuovi orizzonti e nuove speranze.
Il legame più solido che unisce l'Italia a tutti i Paesi toccati dai flussi dell'emigrazione è quello della fratellanza.
Il nostro programma vuol contribuire a rinsaldare i legami tra l'Italia, i suoi figli emigrati e le nazioni ospitanti. Ogni anno assegneremo il "Premio Colombo" a chi ha saputo, Cittadino del Mondo esportare con successo, intelligenza, lavoro la diffusione della Patri cultura, contribuendo al progresso del Paese ospitante.

II – IL CENTRO DI PROMOZIONE CAMPANIA NEL MONDO

Un progetto pluriennale teso soprattutto alla promozione dell'Italia nel mondo prevede la creazione in Napoli di:

a) IL MONUMENTO ALL'EMIGRANTE
b) WALL OF HONOR
c) IL MUSEO DELL'EMIGRANTE
d) IL CENTRO PERMANENTE DI INFORMAZIONE E DI ASSISTENZA per gli Emigranti.

Ogni anno tutto il materiale raccolto dai gruppi di studio sarà presentato e commentato durante una settimana celebrativa con un congresso Internazionale.
Tale iniziativa sarà arricchita da esposizioni, seminari, incontri e spettacoli, ed ogni anno ci sarà il gemellaggio tra Napoli ed uno dei Paesi che hanno ospitato i flussi di migrazione.
Alla fine con tutto il materiale raccolto sarà costituito il "Museo dell'Emigrante".
Il Centro Permanente di informazione e di assistenza e di ricerca delle radici, affiancato dal museo, servirà per favorire l'interscambio socio-culturale ed economico, curerà i rapporti con gli Italiani nel mondo e rappresenterà per loro un punto di riferimento permanente in Italia per ogni loro necessità.

COLLANA EDITORIALE:

La nostra Associazione organizza già dal 1992 una serie di iniziative, con il Patrocinio della Regione Campania, per la promozione dell'immagine di Napoli, attraverso la valorizzazione del movimento dell'emigrazione italiani nel Mondo. In questo progetto di divulgazione si inserisce anche la collana sull'emigrazione. Presentare "Napoli nel Mondo" attraverso il fenomeno dell'emigrazione e determinare quanto la nostra cultura e la nostra tradizione si siano riflesse all'estero e quale sia stato il ritorno per l'Italia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

FLUSSI MEDITERRANEI

244/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

DENOMINAZIONE: "VINO & VINILE"- QUANDO IL JAZZ E' DONNA FESTIVAL

LOCALITA: NAPOLI, SOLOPACA, GUARDIA SANFRAMONDI , CASTELVENERE, PAUPISI, TUFO, SANTA PAOLINA, PRATA DI PRINCIPATO ULTRA, MONTEFUSCO, ALTAVILLA IRPINA, CIANCHE, PETRURO IRPINO E TORRIONI,TAURASI, S.ANGELO ALL'ESCA, CASTELVETERE, PATERNOPOLI, FONTANAROSA, VENTICANO, SAN SEBASTIANO, MASSA DI SOMMA, POLLENA TROCCHIA, SANTA ANASTASIA, SOMMA VESUVIANA, OTTAVIANO, SAN GIUSEPPE VESUVIANO, TERZINO, LUSCIANO.

DATE: DAL 13 AL 16 SETTEMBRE 2012

TEMPI DI ESECUZIONE: 4 GIORNATE - DALLE ORE 11.00 ALLE ORE 24.00

EDIZIONE : N° 6

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:
IL VINO E LA MUSICA FANNO PARTE DELLA VITA DI TUTTI NOI. POSSONO DARE EMOZIONI O EVOCARE RICORDI DI MOMENTI SPECIALI. IN QUESTA RASSEGNA IL VINO È PROTAGONISTA E DA ESSO SCATURISCE L'ENERGIA NATURALE CHE AVVOLGE L'ARTISTA E LO SPETTATORE. *"VINO E MUSICA INSIEME PER CELEBRARE UN ANTICO INCONTRO"*. SCENARIO DELLA MANIFESTAZIONE I BORGHI E LE CASE VINICOLE. RIPERCORRIAMO LA VIA DEL VINO CAMPANO TRAMITE UNA SERIE DI APPUNTAMENTI ITINERANTI CHE CONSENTIRANNO AL PUBBLICO DI TRASCORRERE UN POMERIGGIO PIACEVOLE E FRIZZANTE, IN COMPAGNIA DEI GRANDI VINI DEL TERRITORIO, ABBINATI A SPETTACOLARI EVENTI MUSICALI. LUNGO I SENTIERI SARÀ ALLESTITA UNA FIERA DEL VINILE ACCOMPAGNATA, PER NON DISORIENTARSI TROPPO, CON VINI E PRODOTTI GASTRONOMICI CAMPANI . UN'OCCASIONE IMPERDIBILE, DUNQUE, PER QUANTI VORRANNO CONOSCERE IL MONDO DEL VINO NEL SUO STESSO AMBIENTE, FRA I SUOI STESSI PROTAGONISTI, ASSAPORANDO GLI AROMI INTENSI DI UN TERRITORIO DAL GRANDE FASCINO STORICO, E GUSTANDO AL CONTEMPO LE PERFORMANCE DI ARTISTI CHE SI ESIBIRANNO RIGOROSAMENTE DAL VIVO. LA SESTA EDIZIONE DEL FESTIVAL E' DEDICATO ALLA QUOTA ROSA DEL JAZZ ITALIANO. IL FESTIVAL È DEDICATO ALLA COMPIANTA "LADY AND HER MUSIC", PER PARAFRASARE IL TITOLO DELL'AUTOBIOGRAFIA DI LENA HORNE, LA DIVA E CANTANTE SCOMPARSA DI RECENTE E ALLA SUA BATTAGLIA DI DONNA, DONNA DI COLORE, JAZZISTA, ATTIVISTA PER I DIRITTI CIVILI.

OBIETTIVO:
A FRONTE DELL'INTERVENTO RICHIESTO PER LA MANIFESTAZIONE VI SONO ESTERNALITÀ POSITIVE DI GRAN LUNGA SUPERIORI. DIFATTI CON UN UNICO INTERVENTO SI HA LA POSSIBILITÀ DI:

- RISCOPRIRE I TERRITORI DELLE ZONE INTERNE DELLA CAMPANIA E VALORIZZARE LE POTENZIALITÀ TURISTICHE DEI PICCOLI BORGHI.
- OFFRIRE UNA VETRINA ALLE AZIENDE VINICOLE CAMPANE CHE PRODUCONO VINI DI QUALITÀ
- PROPORRE AL PUBBLICO NON UN SEMPLICE MOMENTO DI DIVERTIMENTO, MA UN VERO E PROPRIO INCONTRO CON LA CULTURA E LA BUONA MUSICA.

AZIONI PROMOZIONALI PREVISTE:
TUTTI I CANALI DI INFORMAZIONI SARANNO ATTIVATI (RADIO, TV, STAMPA, ECC.) MANIFESTI, VOLANTINI, POSTER BUS, RIVISTE SPECIALIZZATE DI MUSICA E VINI

NAPOLI 28 MAGGIO 2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 70 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Gruppo 6 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 152 a 155.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

152/2012

Spett.le Giunta della
Regione Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Gentile Presidente,

l' ASSOCIAZIONE SPORTIVA " FUNNY HORSE ", che da molti anni si impegna con molteplici iniziative ed attività per incrementare l'interesse per gli sport equestri, sia a livello amatoriale che agonistico, ma anche per ricordare l'importanza della riabilitazione equestre per i portatori di handicap, intende realizzare negli spazi a disposizione della propria sede, dal giorno 14 Ottobre al giorno 7 Novembre 2012, la Manifestazione **"FUNNY ART"**, giunta alla 8^ edizione, giornate dense di cultura, spettacolo, sport, finalizzate alla formazione degli adolescenti e non, per comunicare attraverso l'uso di linguaggi creativi.

L'iniziativa è una occasione che consente di portare in campo emozioni, interessi, abilità che nel contesto culturale non sempre trovano possibilità di espressione, valorizzando le qualità creative dei soggetti che vi partecipano e favorendo il rafforzamento del senso di aggregazione e di cittadinanza.
Permette inoltre di presentarsi in una cornice singolare, in spazi all'aperto tra la natura, seppure a pochi passi dalla città caotica, dove poter effettuare escursioni e passeggiate educative, sia a piedi che a cavallo.

L'evento promuove l'uso culturale di linguaggi e strumenti molto amati dai giovani quali musica, teatro, danza, poesia, canto, espressioni grafiche e pittoriche, mezzi atti per "prendere parola", per esibirsi nei pomeriggi di spettacolo in incontri interessanti, approfonditi e propositivi, con semplici appassionati come con personalità della cultura, artisti e personaggi significativi della società civile, per inviare messaggi al mondo adulto.

%

Inoltre, sono previsti una mostra fotografica sulla storia del cavallo nei secoli attraverso le sue più famose ed interessanti rappresentazioni artistiche, nonché un convegno con la partecipazione di esperti per esporre i benefici psico-terapeutici della "Ippoterapia" e dei positivi riflessi sui giovani degli sport equestri.

L'iniziativa si realizza con le risorse umane e materiali dell'Associazione "FUNNY HORSE" e di molte altre Associazioni aderenti, aventi i nostri stessi scopi statutari.

Pertanto alla luce di quanto si evince, si chiede un corposo contributo economico a parziale copertura delle spese che la scrivente Associazione dovrà affrontare per la realizzazione della manifestazione.

Certi della sensibilità che Ella ha sempre dimostrato verso le tematiche culturali della nostra città e della nostra Regione, restiamo in fiduciosa attesa e Le inviamo i nostri saluti.

298/2012

Associazione Culturale G. Barattolo

Spett.le :Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia 81
80132 Napoli

Oggetto: *Richiesta di Patrocinio con concessione di contributo finanziario.*
Decreto n. 215 del 4 aprile 2003 del Presidente della Giunta Regionale

Cos'altro può rappresentare un hotel, oltre ad essere per definizione il luogo di approdo per turisti o viaggiatori? Camere d'albergo, corridoi, ascensori... nella letteratura mondiale hanno visto svolgersi, talvolta, intere storie e spaccati di vita divenendone complici. Gli amori, gli intrighi, gli equivoci, i crimini che anche il cinema ha rappresentato nelle camere e nelle sale di un hotel hanno prodotto negli spettatori una particolare fascinazione. Basti pensare a film come *Shining* di Kubrick, o all'italiano *Le conseguenze dell'amore* di Sorrentino che hanno come *location* principale un albergo, il quale assume quasi un ruolo di co-protagonista nella sceneggiatura del film stesso. L'albergo è un luogo affollato ma solitario; chi vi alloggia, normalmente, non conosce nessun altro; gli unici, brevi contatti avvengono con il personale deputato alla soddisfazione di necessità primarie. Il resto è un "viavai" di persone con valigie, attese all'ascensore, permanenza nella camera. Quale immaginario migliore per creare sospetto, curiosità, attenzione da parte di un personaggio per ciò che lo circonda e negli spettatori che chiedono di sapere, di scoprire gli avvenimenti che ne verranno... L'albergo si presta al capovolgimento di due rappresentazioni; luogo rassicurante e solare per ambientarvi una commedia oppure sinistro e claustrofobico per costruire un *thriller*.

L'Associazione "G.Barattolo", nella migliore tradizione di innovazione culturale (in allegato una sintesi della decennale attività) ha ideato:

HotelSinemà.

L'Associazione sceglie – non a caso – "l'albergo" come *location* più adatta alla proiezione di tre film rappresentativi di quanto premesso, o di sicuro spessore

fonte: http://burc.regione.campania.it

cinematografico. Tre serate dedicate al cinema e all'intrattenimento commentate da un attore, un regista o un personaggio dello spettacolo che – **presentato da Valerio Caprara** – commenterà il film e racconterà proprie esperienze, aneddoti o curiosità sul proprio "vissuto" in hotel…

Tre serate, dunque, in tre hotel diversi che assumo particolare rilevanza per la sicura circostanza *sui generis* che esse rappresentano. L'*hotel*, infatti, non è solo luogo di accoglienza per "lo straniero", ma l'anticamera del territorio che si fonde con la realtà cittadina a cui, fortemente, appartiene. Ecco, quindi, che l'Associazione Barattolo apre le porte dell'hotel – non solo allo straniero, tradizionale frequentatore dell'hotel – ma anche ai propri cittadini. Nelle sue sale, nei bar e nei ristoranti.

L'intento di Hotel *Sinemà*, infatti, è quello di "ospitare" nelle strutture alberghiere gli amanti del cinema, puntando, perché no, anche su un pizzico di *glamour* consono al contesto in cui si svolge. **L'ingresso alle proiezioni è rigorosamente gratuito**, fino ad esaurimento posti. Gli spettatori potranno concludere le proprie serate alla *Hall Sinemà* e fruire dei servizi ristorativi (bar e ristoranti), specificatamente organizzati per l'evento a costi dedicati.
Grazie alle straordinarie *locations*, messe a disposizione dagli alberghi interessati, sono garantite serate **tra *glamour* e istituzionalità** che, unitamente **al carattere *cinephile*, offrono una occasione di intrattenimento culturale di sicura originalità e rappresentatività.**
Negli intenti dell'organizzazione c'è l'intenzione – dopo questa prima, coraggiosa edizione – di riproporre Hotel *Sinemà* con cadenza annuale quale vero e proprio appuntamento cinematografico (quindi *cinephile*) dalle caratteristiche festivaliere di sicura originalità. Argomento, questo, che si presta a notevoli prospettive, sia culturali che di immagine.
Per questa prima edizione, sono stati scelti film e personaggi di sicuro e particolare interesse:
L'amico di famiglia, di Paolo Sorrentino. Presentato con straordinario successo al festival di Cannes e vincitore di molti premi internazionali. Sarà presente **Giacomo Rizzo**, protagonista del film.
Guardiani delle nuvole, di Luciano Odorisio. Vincitore del "Cairo International Film Festival 2004". Saranno presenti **Angelo Cannavacciuolo**, sceneggiatore del film, e **Franco Nero**, protagonista;
Black Killer, di Carlo Croccolo. *Spaghetti western* degli anni '70, cui si sono ispirati molti sceneggiatori per pellicole del genere e rivalutato dalla critica in tempi recenti, è diventato un film culto. Sarà presente **Carlo Croccolo**, attore e regista del film.
Sarà presente, inoltre, **Enrico Vanzina**, in una conferenza stampa aperta al pubblico, presenterà il suo libro ***Una famiglia italiana***, una storia che racconta, in chiave privata, il cinema italiano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le proiezioni e gli incontri con i personaggi avranno luogo, in date da definire dalla seconda decade del mese di settembre, presso:
Hotel Santa Lucia;
Palazzo Caracciolo;
Hotel Romeo.

Hotel *Sinemà* è realizzato in collaborazione con la **FilmCommission della Regione Campania** ed è in attesa di concessione dei consueti patrocini istituzionali, dei quali l'Associazione ha puntualmente goduto durante la propria lunga carriera.
Sarà stampata una pubblicazione documentativa con il programma delle serate

145/2012

Spett.le Giunta della
Regione Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

Gentile Presidente,
la scrivente Associazione "GRUPPO SERVIRE ", iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato, già da molto tempo si interessa della terza età organizzando manifestazioni ed attività che li impegnano nel settore dell'arte, della poesia e della pittura.
Lo scopo delle nostre iniziative è quello di creare occasioni che permettano di contrastare l'isolamento di queste persone che nel passato hanno dato la loro professionalità in campo culturale e dopo l'età lavorativa vengono isolati ed emarginati.
Noi intendiamo valorizzare queste risorse culturali e professionali dando loro lo spazio necessario per poter esporre le loro opere, la possibilità di potersi esibire attraverso i salotti poetici che questa Associazione organizza durante l'arco dell'anno.
Pertanto la scrivente Associazione organizzerà a partire dall'inizio del mese di Ottobre fino a tutto il mese di Dicembre una Manifestazione denominata "ANTICHE MEMORIE" riunente una serie di eventi che spaziano tra arte, convegni ed esposizioni di manufatti che rispecchiano le tradizioni artigianali della nostra Regione.

Questo il calendario seguito dagli eventi più rappresentativi:

- dal 1 ottobre al 26 ottobre: Mostra di pittura dal titolo "I colori di Napoli". La Manifestazione si svolgerà in Napoli presso la Sala "P.Picasso" sita alla Calata Trinità Maggiore n°4.
- dal 4 ottobre al 27 dicembre : "Il salotto della Narrativa".

%

fonte: http://burc.regione.campania.it

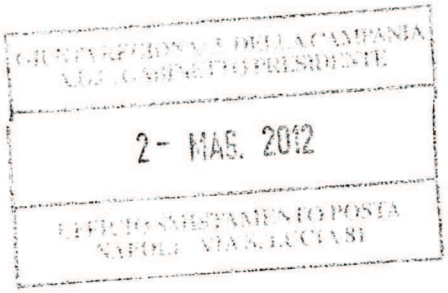
- 6 dicembre: Convegno "Aspettando il Natale", con lettura di curiosità napoletane nell'ambito della tradizione natalizia partenopea.
- Mese di Ottobre: Corso di giardinaggio riservato agli appartenenti alla terza età con premiazione finale.
  L'esposizione delle piante partecipanti al concorso resterà aperta al pubblico per tutto il periodo della Manifestazione presso la Chiesa di S.Marta sita in Napoli alla Via S.Sebastiano n°42.
- Da ottobre a dicembre: Corso-concorso di arte ed artigianato presepiale riservato ai giovani della terza età.

La Manifestazione vivrà anche momenti di confronto, con convegni e dibattiti, e sarà allietata da Momenti musicali.

Pertanto si ringrazia per l'attenzione che vorrà prestare a questa istanza e si chiede un congruo contributo a parziale copertura delle spese che l'Associazione "GRUPPO SERVIRE" dovrà affrontare per la realizzazione del progetto.
In attesa di un positivo riscontro, si coglie l'occasione per porgere doverosi saluti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

219/2012



Alla Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia 81
80100 NAPOLI

Oggetto: Relazione descrittiva dell'evento FESTA DI MONTEVERGINE.

L'associazione I FIORI DELL'ARCOBALENO, intende allestire lo spettacolo FESTA DI MONTEVERGINE, scritto e musicato dall'autore Raffale Viviani. Si è pensato di rappresentarlo presso la Mostra d'Oltremare il giorno 15 ottobre 2012. L'intendo è quello di portare il pubblico idealmente tra quella festa che si teneva a Nola e che rappresentava l'aspetto più dichiaratamente pagano della "juta" a Montevergine. Ecco allora le "luminarie" lungo i viali; le bancarelle col torrone e le nocelle; gli artigiani che costruiscono le ceste, "le fuscelle", ecco "'o'mpagliasegge", "L'acquafrescaio", le "voci" dei venditori, la Trattoria del "maccaronaro ", le carrozze addobbate (le "paranze") che, percorrendo i viali tra i suoni d'improvvisate orchestrine e gli spari dei "tracchi", portano gli attori verso il palcoscenico, cioè al Santuario di Montevergine. Ecco i Pellegrini a tutti gli attori del I° Atto arrivare dalla platea: Papele col "tiro a tre" fare le sue scorribande tra gli spettatori; i "cantatori" al II° Atto sfidarsi su improvvisati palcoscenici costituiti da botti che gli stessi attori portano tra il pubblico; "la Farenara" al III°Atto scavalcare il davanzale e scappare ancora attraverso la platea. Viviani ha il dono di portarti quasi per mano non solo con la sapienza delle didascalie ma soprattutto, con la coerenza dei personaggi, la fluidità della storia, la credibilità della situazione. Da quella dei Pellegrini che "venuti da tanto lontano" finalmente si trovano al

fonte: http://burc.regione.campania.it

cospetto della loro adorata "Mamma Schiavona" a cui, fiduciosi, affidano le loro pene e le loro speranze; a quella degli avventori dell'Osteria, desiderosi per un giorno di dimenticare i problemi e di divertirsi con le proprie donne, coi "canti a figliola ", coi fuochi d'artificio, dando fondo a tutti i risparmi. La stessa storia delle "corna" (che proprio gioiose non sono!) l'Autore la tratta con divertita ironia, sorridendo piuttosto che drammatizzando.

Partecipano allo spettacolo tra personale artistico e tecnico 94 maestranze.

Il costo dell'evento è di 128.000,00 (centoventottomila/00), pertanto si richiede un contributo economico.

351/2012

B) PROGETTO

b.1	Titolo **I GIORNI DELLE CALENDE II EDIZIONE**

b.2	Premessa e descrizione	**b.2 Premessa generale** Il 6 Dicembre 2011 è stato inaugurato a Napoli un nuovo **P**olo **C**ulturale denominato: "**Domus Ars**". Centro di cultura . Il **C**entro ha come sede la suggestiva Chiesa di origine medioevale: "San Francesco delle Monache" situata nel cuore antico della città in breve tempo è diventato **Luogo** di produzione culturale, soprattutto **Musicale: popolare**, **classica**, **moderna**, sia come **ricerca** sia come **sperimentazione** di nuovi stili e tendenze contemporanee. Ed è anche meta per quanti vogliono ammirare il valore storico - artistico, di indubbio fascino, anche spirituale, della trecentesca Chiesa che la ospita. Nel "**C**entro" si alternano incontri, concerti, spettacoli teatrali, cineforum, reading, seminari, convegni, mostre tematiche con esposizioni pittoriche e fotografiche, visite guidate nel cuore della città antica, ed infine, percorsi eno-gastronomici alla riscoperta di antichi sapori. Durante la cerimonia d'apertura fu presentato il programma di una ricca rassegna artistica: **"I Giorni delle Calende"** che si concluse l'8 Gennaio con grande successo di critica e di pubblico. (vedi rassegna in allegato) Ecco allora riproporre la rassegna anche per il 2012 " **I Giorni delle calende** ".

fonte: http://burc.regione.campania.it

		"Le Calende", secondo la Tradizione Popolare del Sud Italia, sono i giorni dell'anno: dal 13 al 24 Dicembre (**Le Diritte**) e dal 26 Dicembre al 4 Gennaio (**le Rovesce**) durante i quali i contadini, osservando il tempo atmosferico di tale periodo, facevano previsioni per quello dell'anno successivo. Era questo, un modo empirico, in uso nelle campagne del Meridione per tramandare ai giovani la conoscenza, la memoria e la sapienza degli anziani. Molti saranno gli artisti ed i musicisti che parteciperanno alla rassegna in programma. Di questa si segnalano, in particolare: i Mercoledì de -**"La meglio gioventù"**- esibizione di giovani cantautori, Save the music, save Naples; i **"Giovedi dell'arte"**, reading, pittura, foto, scultura; i **"Venerdì della Musica classica"**; i Sabato delle **"Voci del Sud",** Concerti di Musica Etnica. **b.2.1. descrizione del contesto generale e locale (punti di forza, di debolezza, minacce ed opportunità)** La rassegna musicale I GIORNI DELLE CALENDE , vede la sua nascita nel natale 2011,e da allora ha sempre realizzato i suoi concerti nella stupenda cornice della Chiesa medievale San Francesco delle Monache in Napoli, infatti, questa stupenda struttura museale ha ospitato i concerti , rassegne, mostre, convegni … *Punti di Forza* : La rassegna si propone di coniugare la buona musica lontana dai normali circuiti del facile ascolto con la necessita di promuovere attraverso grandi eventi le bellezze museali e intrinseche nella struttura Domus Ars , affermato polo museale che diventa teatro nel tentativo di aprire le porte a visitatori e turisti di questa maestosa struttura di Napoli *Punti di debolezza* : Vi è da evidenziare l'insufficiente coordinamento tra gli enti locali e gli enti turistici; la diffidenza e la poca disponibilità degli operatori economici
b.3	Obiettivi	

Spett.le
GIUNTA REGIONALE
DELLA CAMPANIA
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80132 NAPOLI

OGGETTO: NAPOLI CITTA' D'AMARE - Manifestazione di promozione 2012

Egr. Sig. Presidente,

La nostra associazione che da anni è presente sul campo, attraverso i suoi affiliati, per la cura e salvaguardia del patrimonio artistico e culturale della nostra regione, un impegno profuso e materializzato sempre attraverso manifestazioni che oltre a riscuotere il loro sempre positivo grado di successo, sono sempre state viste con occhio di riguardo sia dai partecipanti che dagli operatori e tecnici intervenuti, ha inteso allestire una serie di eventi, cinque nella fattispecie, dall'indiscusso valore artistico e culturale, senza dimenticare il sicuro riscontro e richiamo e d'immagine che debbano essere proposti nelle cinque province della nostra regione, nel periodo compreso tra Luglio e Settembre 2012.

Detti spettacoli ruotano e vedono come loro perno centrale la partecipazione di quella che oggi viene, senza ombra di dubbio, riconosciuta come l'unica vera voce femminile della canzone Napoletana.

Mirna Doris non è una delle tante voci di Napoli, bensì un'icona a cui tutti sono legati per la sua grande capacità di "essere" la personificazione della nostra terra, della sua cultura, della sua storia, del suo essere più intrinseco.

Ad accompagnarla sulla scena un gruppo di professori d'orchestra, esponenti di spicco del mondo musicale partenopeo e scelti per la loro bravura e capacità, il tutto garantito da un impianto audio e di luci appositamente studiato, e soprattutto adattabile alla location prescelta ed atto ad offrire, sempre, il miglior risultato possibile.

Sicuri di un favorevole accoglimento della presente, in attesa di un cortese riscontro, l'occasione ci è lieta per porgere distinti saluti

Marano di Napoli lì 29/01/2012

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il teatro è forse la più antica forma di spettacolo dell'uomo, uno splendido mezzo di espressione, che permette di comunicare agli altri il nostro pensiero e scoprire aspetti della nostra personalità che nemmeno conoscevamo. Con il teatro possiamo inventare situazioni e personaggi, provando poi il piacere di farli vivere davanti a un pubblico. Il teatro è un'esperienza emozionante che ci insegna a comunicare con gli altri e a capire un po' di più se stessi.

Quindi quale migliore periodo di quello estivo in cui ci si allontana dalla vita quotidiana per ritagliarsi un po' di spazio per se stessi di un appuntamento a teatro per divertirsi e per riflettere.

Ad ogni compagnia sarà riconosciuto un rimborso spesa di € 1.000,00 oltre ad assegnare poi un premio da parte di una giuria di qualità ed un sondaggio demoscopico da parte degli abbonati a tutte le serate.

Il programma

Il programma verrà così articolato:

2 gennaio 2012

Aula Consiliare di Minori, conferenza stampa di presentazione dell'iniziativa

5-7-8-15-22-29 gennaio

6 serate di teatro

29 gennaio

Dopo l'ultima commedia, Serata finale di premiazione

Promozione e diffusione della manifestazione

L'intera manifestazione sarà veicolata attraverso tutti i mezzi di comunicazione tradizionali. A tale riguardo è innanzitutto previsto un ufficio stampa affidato a personale competente e specializzato nel settore, che sarà incaricato di curare anche la presentazione della manifestazione con apposite conferenze stampa. Per la promozione e diffusione della manifestazione saranno, inoltre, realizzati:

1. una brochure illustrativa a colori, riprodotta in oltre 30.000 copie e comprendente tutte le informazioni utili riguardanti le varie iniziative previste;
2. un pieghevole descrittivo mirato alla diffusione della manifestazione presso i principali punti di afflusso turistico;
3. una locandina ed un manifesto a colori con il programma dei vari appuntamenti previsti dalla manifestazione, stampato in almeno 5.000 copie;
4. una circolare informativa che sarà trasmessa ad Enti pubblici ed ai principali operatori turistici nazionali ed internazionali;
5. la creazione di un sito web appostito e aggiornamento continuo delle pagine Web;
6. gadget della manifestazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Progetto "Teatro da mare" Winter Festival

Seconda edizione del festival nazionale di teatro delle 2 Coste

In un progetto di riqualificazione dell'offerta turistica in chiave culturale, per un'azione sinergica tra territori simili, ma diversi come quelli della Costa d'Amalfi e della Costa Cilentana, si colloca l'idea progettuale denominata "Teatro da mare / Winter Festival".
Fedele alla sua tradizione e vocazione, che vuole Minori città del gusto, l'Associazione "Il Proscenio", si propone di creare un'operazione di collaborazione e di vicendevole promozione con compagnie teatrali scelte tra quelle affiliate alla FITA (Federazione Italiana Teatro Amatoriale).
Dopo il successo della prima edizione del festival, svolto però in estate, quest'anno si intende quindi focalizzare l'attenzione sull'attività teatrale nel periodo invernale, creando momenti ricreativi e culturali in bassa stagione.

Oltre alla Compagnia teatrale Il Proscenio, gli altri gruppi sono

- *La Locandina - Pagani*
  Resp. De Pascale

- *Teatro Arbostella - Salerno*
  Resp. Gino Esposito

- *Artemanus*
  Resp. Avv. Accomando

La finalità della rassegna è creare, come soleva definire Silvio D'amico nella sua Storia del Teatro, **la comunione di un pubblico con uno spettacolo vivente**, ovvero la finzione che lega in un reciproco patto di complicità il pubblico e l'attore: questi finge, tenta, camuffandosi, di diventare un altro e il pubblico lo sa e accetta questa finzione. Il teatro facendo questo, forma le coscienze, facendo riflettere il pubblico su vizi e virtù, su fatti reali o presunti tali.

fonte: http://burc.regione.campania.it

188/2012

"INCONTRI TEATRALI"
ASSOCIAZIONE CULTURALE

Spett. le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80121 - NAPOLI

Oggetto: Richiesta di Patrocinio e Contributo per la manifestazione:
"SCARIO ESTATE 2012"

Relazione illustrativa del progetto:

Nell'incantevole Golfo di Policastro, Scario, meravigliosamente, si erge come la piccola regina del Golfo.

San Giovanni a Piro, Bosco e Scario stesso rappresentano questo piccolo paradiso incastrato tra i boschi e il mare stupendo del Cilento.

In questa cornice, la nostra Associazione per il 9° anno consecutivo propone delle serate di musiche e teatro per allietare i tanti turisti che soggiornano nella zona.

Precisamente la piccola rassegna si svilupperà tra luglio e agosto presentando 6 spettacoli così divisi:

21 luglio	S. Giovanni a Piro Piazza della Repubblica	Serata inaugurale della rassegna con **Luciano Capurro** e il suo spettacolo sulla Cultura napoletana : **"Preferisco il '900"**
22 luglio	Scario Piazza Immacolata	**"Dal Lido Pola Gran Varietà"** Spettacolo musicale con orchestra dal vivo
04 agosto	Bosco Piazza Centrale	**Serata di Ballo liscio** incontaminato con le tradizioni napoletane con il gruppo **Fisarmonica, Mandolini e Tango napoletano**
11 agosto	Scario Piazza Immacolata	**"Le Ninfe della Tammorra"** Musiche e canti popolari del Sud
12 agosto	San Giovanni a Piro Piazza della Repubblica	**Lino Volpe** in **" 'A marenna è… una cosa seria! "** Storie e canzoni di Napoli
16 agosto	Scario Piazza Immacolata	**I Virtuosi di San Martino** in **"La Repubblica di Salotto"**

Come si evince dal programma elencato si potrà notare il buon livello artistico e culturale con il quale saranno allietate queste serate, che muoveranno un buon indotto, anche a livello occupazionale, in tutta la zona di San Giovanni a Piro e Scario.

Naturalmente tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuiti

Napoli, 30 maggio 2(

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione culturale "La Decima Musa"

Relazione artistica

Si è pensato di dar vita ad una grande kermesse di livello nazionale ed europeo che promuova ed incentivi il turismo europeo sull' Alta Costiera Amalfitana.
I Monti Lattari, come ben noto, sono al centro di una serie innumerevole di antichi sentieri che dalla Piana di Agerola si ramificano sulle due Costiere (Amalfitana e Sorrentina).
Tali sentieri, in parte naturali ed in parte modellati dagli uomini, nel corso dei secoli, per esigenze economiche e commerciali rappresentano, ormai un elemento d' attrazione turistica unico al mondo.
Passare dalle vette dei Monti Lattari per giungere a Positano o ad Amalfi o Scala e Vico Equense guardando, dall' alto, veri e propri angoli di paradiso diventa uno stimolo esaltante, per il vasto flusso turistico europeo interessato al trekking oltre che al " mare e al sole" che come risaputo non bastano più da soli ad "attrarre" turismo.
I diversi Enti pubblici convergenti ed attraversati dai sentieri degli Dei, hanno affidato alle diverse professionalità riunitesi nell' associazione " La Decima Musa" il compito progettuale ed esecutivo di un Festival di livello europeo che possa ulteriormente promuovere i flussi turistici tradizionali ed incentivarne nuovi.
Saranno impegnati i più importanti esponenti del teatro italiano ed europeo: Isa Danieli – Antonio Casagrande – Carlo Cecchi – Angela Pagano – Roberto Herlitzka – Paolo Graziosi – Toni Servillo solo per citarne alcuni, per la musica i grandi musicisti ed interpreti della nostra più alta tradizione: Enzo Gragnaniello – Teresa De Sio – Pietra Montecorvino – Consiglia Licciardi – Nuova Compagnia Canto Popolare.

Napoli, 30/05/2012

Legale Rappresentante

fonte: http://burc.regione.campania.it

155/2012

L'ALTRA NAPOLI

PROGRAMMA CULTURALE

di manifestazioni tra le più significative
dal 3 Settembre a tutto dicembre 2012

3 Settembre –I sabato dell'Altra Napoli,, storie ed aneddoti raccontati con l'ausilio di proiezione di diapositive a cura del Prof .Aldo De Gioia (storico);

"Incontri con esperti della lingua napoletani come si scrive il napoletano dalle origini ad Eduardo De Filippo ".

18 Settembre - CONVEGNI :

" Il Sound dei Paesi del Mediterraneo: le contaminazioni di ritmi e cadenze " .

20 e 27 Settembre " Antologia della Canzone e della poesia Napoletana con momenti musicali interpretate da giovani autori; .

Ottobre

" Da Petito a Scarpetta ", recitals di brani tratti dalle opere dei celebri autori teatrali napoletani " Dal Café chantant al Cabaret: evoluzione di un genere e del costume di un'epoca".

Novembre : rassegna d'arte con premiazione con salotto poetico;:

Dicembre: aspettando il natale; rassegna d'arte presepiale con concerti di musica natalizia.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 71 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. - Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013.

Gruppo 7 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 121 a 108.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

121/2012

IL TEATRO PER I PIU' PICCOLI

L'Associazione Luisa Conte, da sempre attenta promulgatrice di cultura e profonda sostenitrice di quel segmento artistico tanto particolare che fa capo al Teatro Scuola, propone un suo progetto che porta avanti con la consapevolezza assoluta che senza la formazione delle coscienze più giovani non possa crescere il pubblico di domani.
Il Teatro per i più Piccoli, ovvero la scuola a teatro.

L'Iniziativa

L'iniziativa si sostanzierà nella realizzazione di spettacoli mattutini per dare la possibilità ai giovani di partecipare ad attività ludico culturali di spessore e di rilievo dalle quali troppo spesso esclusi.

Saranno organizzati laboratori e forum sulla nobile arte teatrale perché possa nascere nelle giovani coscienze interesse e desiderio di approfondire, confrontarsi e muovere osservazioni favorendo la conoscenza dei testi e della storia teatrale .

Nel contempo è nostra intenzione mettere sotto i riflettori la vita dei teatranti autentici, fatta di competenza e di lavoro, certosino ed artigiano, ben diverso dalla effimera ricerca di notorietà mordi e fuggi, pronta a deludere chi è senza adeguata preparazione.

Fasi attuative e tempi di esecuzione

Gli spettacoli , i laboratori ed i forum , saranno realizzati nel corso dell'anno 2012, da Ottobre a Dicembre.

Finalità

La nostra finalità è quella di avvicinare i giovani all'universo teatrale e di aiutare nel contempo anche la struttura di riferimento dell'associazione dedicata alla grande attrice, che soffre a causa della mancanza di fondi in quanto orfana del contributo ministeriale che spesso salva la vita a tanti teatranti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

"LUNA D'ARGENTO"

189/2012

Spett. le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia, 81
80121 - NAPOLI

Oggetto: Richiesta di Patrocinio e Contributo per la manifestazione:
"ERCOLANO MIGLIO D'ORO 2012"

Relazione illustrativa del progetto:

La nostra associazione nata nel 2007, ha sempre operato nel campo della promozione turistica e culturale della Campania.

Giunta alla 4° edizione, questa bella manifestazione racchiude un contenitore di tutte le tradizioni culturali della Campania.

Il *"Miglio d'oro"* straordinaria e ricca di ville Vesuviane giunte fino a noi dal '700 e senza tralasciare i maglifici scavi di Ercolano, ebbene ogni anno tanti turisti desiderosi di assaporare la bella cultura della campani, soggiornano e visitano questo meraviglioso luogo.

La manifestazione si articolerà in 4 serate distribuite in alcune Ville Vesuviane quali. - Villa Campolieto; Villa favorita; Scavi di Ercolano; Piazza Trieste.

Gli spettacoli inizieranno il 14 luglio, negli Scavi di Ercolano, con "**LA BALLATA MEDITERRANEA**", spettacolo di canzoni, suoni e danze tipiche della Campania.

A Villa favorita vi sarà un concerto Jazz con **"MORENA MARTINI & QUARTET"** , il 28 luglio. A Villa Campolieto, con data da stabilire, ci saranno **"LE NINFE DELLA TAMMORRA"** un gruppo di musiciste, cantante, danzatrici che daranno vita ad uno spettacolo sulla storia delle tammurriate vesuviane.

Infine, in Piazza Trieste il 19 agosto, il grande varietà **"PREFERISCO IL '900"** con **Luciano Capurro & Band** di 25 artisti tra musici, cantanti, attori e ballerini.

Il progetto si propone i seguenti obbiettivi:

- La valorizzazione e promozione del territorio
- La valorizzazione del teatro campano e della sua cultura
- La diffusione del patrimonio paesaggistico e artistico delle zone vesuviane.

Le azioni promozionali previste saranno:

pubblicità presso Alberghi, Agenzie di viaggio, Enti per il turismo: Pubblicità sui quotidiani nazionali; promozione tramite le agenzie di Incoming.

Naturalmente tutti gli spettacoli saranno ad ingresso gratuiti.

Napoli, 30 maggio

fonte: http://burc.regione.campania.it

10-1-2012

OGGETTO: Mak Π 100 del 222° Corso Scuola Militare "Nunziatella"
RELAZIONE ILLUSTRATIVA

****

La ricorrenza della chiusura dell'Anno Accademico per gli Allievi maturandi della Scuola Militare "NUNZIATELLA", che si apprestano a lasciare la Scuola dopo tre anni di permanenza, si celebra con una serie di manifestazioni durante le quali avviene tra l'altro, il "passaggio della stecca", perpetuando una secolare tradizione dell'Esercito; tali manifestazioni prendono il nome di MAK Π 100".

E' un appuntamento che vede presenti le massima autorità cittadine nonché personaggi di rilievo a livello nazionale, oltre ai genitori degli Allievi provenienti da ogni parte d'Italia. In molti ambiscono partecipare a questo evento, oramai entrato nella tradizione napoletana, che conta ogni anno circa 1000 invitati ed almeno altrettanti esclusi per motivi di ricettività.

Tenuto conto che i locali della Scuola nella loro austerità sono solo parzialmente idonei a tali manifestazioni, si rende necessario realizzare una serie di accorgimenti, al fine di adeguarli, mediante l'installazione di strutture mobili nei due cortili a disposizione, il cui onere eleva il costo complessivo della manifestazione. In alternativa, per le celebrazioni del 222° corso, si è pensato di richiedere l'utilizzo delle sale e cortili del Palazzo reale di Napoli al fine di garantire, in una sede di tutto rilievo, lo svolgimento della serata di gala con i tradizionali balli delle "debuttanti".
Il Maschio Angioino, invece, sarà la cornice delle celebrazioni mattutine con la cerimonia militare e il "passaggio della stecca" con l'allestimento di un'area per la ricezione e il buffet delle autorità, con conseguente ulteriore onere finanziario.

Nell'osservare la politica del contenimento della spesa pubblica, la Scuola Militare "Nunziatella" appoggia l'omonima Associazione Culturale che deve provvedere in autonomia economica all'organizzazione dell'evento necessitando, quindi, oltre che dal contributo degli stessi Allievi e del pagamento di una quota di partecipazione da parte del Quadro Permanente, anche di contributi finanziari di alcuni sponsors.

La cerimonia militare si terrà il giorno 25 maggio 2012 presso il Maschio Angioino.
L'evento del Mak P 100 si terrà il 26 maggio 2012 presso il Palazzo Reale di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it

128/201

il Monello mediateca di Napoli

Relazione illustrativa

Bambini in Mediateca 2012 VIII edizione

Percorsi e proposte didattiche con 30 proiezioni cinematografiche per bambini e ragazzi nella Regione Campania da Aprile a Giugno 2012

PREMESSA

La Mediateca "Il Monello", Associazione Culturale senza fini di lucro, nasce nel Novembre del 2003 grazie all'esperienza e all'impegno di un gruppo di persone che da più di dieci anni opera in ambito cittadino per la diffusione del cinema, del linguaggio audiovisivo e della cultura in generale. Essa è in parte filiazione di un'altra esperienza associativa forte, quella del Circolo di Cultura Cinematografica Arci Movie, che dal 1990 organizza rassegne cinematografiche, realizza attività educative per bambini e ragazzi, collabora attivamente con le scuole dei comuni vesuviani, proponendo rassegne cinematografiche su temi di interesse didattico (Lo Schermo e le Emozioni) e attività laboratoriali sui linguaggi audiovisivi (Movielab).

La Mediateca "Il Monello" nasce con l'intenzione di continuare ed approfondire questa esperienza, con una attenzione particolare al mondo della scuola, e più in generale dell'infanzia e dell'adolescenza. La Mediateca è, infatti, un progetto sorto sulla base di una duplice esigenza. La prima, legata al contesto locale, era quella di riempire un vuoto culturale presente nella zona di Ponticelli e più in generale nella zona orientale di Napoli. La seconda, di carattere più generale, era di predisporre strumenti legati all'ambito audiovisivo a disposizione di chiunque voglia percorrere itinerari formativi connessi alle varie forme di comunicazione multimediale. In questa prospettiva, destinatari immediati del patrimonio che la mediateca in questi anni sta costruendo sono gli alunni e gli insegnanti degli istituti scolastici di primo e secondo livello, ai quali si vuole fornire la possibilità di utilizzare il cinema e l'audiovisivo in generale come mezzo specifico per la formazione. E' forte, infatti, tra i suoi fondatori, la convinzione che il cinema, e più in generale i linguaggi audiovisivi e le forme di comunicazione multimediale, siano strumenti essenziali per l'acquisizione di quelle competenze di base necessarie alla formazione e alla crescita dei giovani.

La Mediateca è arrivata oggi a possedere un patrimonio di 5300 titoli, con delle sezioni specifiche che si stanno man mano caratterizzando per l'eterogeneità dell'offerta e, quindi, per i target variegati a cui fanno riferimento. Se ormai è consolidato un legame col mondo scolastico testimoniato da innumerevoli percorsi tematici di film sull'infanzia e sull'adolescenza, negli ultimi anni si è puntato molto all'acquisto di opere che garantissero la

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituzione di una sezione più matura dedicata al cinema d'autore, con l'evidente obiettivo di attrarre studenti universitari, addetti del settore e appassionati cinefili, a cui offrire la possibilità di vedere, ascoltare, leggere prodotti di difficile reperibilità e contenuti in sezioni tematiche qualificate e complete.
Da giugno 2006 la Mediateca "Il Monello" è entrata nel Sistema Bibliotecario Provinciale promosso dall'Amministrazione Provinciale di Napoli, una rete di 130 biblioteche e mediateche (con circa 300.000 opere), pubbliche e private, che s'interfacciano fra loro attraverso un programma comune di catalogazione, il TecaWeb, in modo tale che qualsiasi persona interessata, tramite Internet, possa cercare titoli, vedere in quale biblioteca/mediateca si trovano, verificarne la disponibilità ed eventualmente prenotarli per il prestito. Da novembre 2008, inoltre la Mediateca è entrata a far parte del Polo SBN della Regione Campania, autorizzato ad operare nel Sistema Bibliotecario Nazionale.
Nel 2009 è stato pubblicato l'ultimo Catalogo della Mediateca, un'opera che riprende il percorso già avviato nel 2004 e che contiene gli elenchi delle opere audiovisive suddivise per titoli e per generi, diversi percorsi tematici dedicati alla scuola ed altri più generali su alcuni importanti argomenti (storia, lavoro, famiglia, letteratura, religione, condizione femminile), e una panoramica sulle filmografie di alcuni grandi autori, presenti nel fondo della Mediateca.

IDEA

Per l'ottavo anno consecutivo la Mediateca "Il Monello" vuole dare la possibilità alle scuole ed ai bambini di scoprire il cinema per comprendere le enormi potenzialità di questo moderno mezzo di comunicazione. L'idea è di organizzare 30 proiezioni cinematografiche destinate ai ragazzi delle scuole elementari della zona orientale di Napoli. Anche quest'anno sarà offerta gratuitamente, a centinaia di ragazzi, la possibilità di vedere opere cinematografiche sul grande schermo, interagendo con esperti animatori con i quali riflettere e discutere dei temi affrontati da ognuno dei film scelti.
Il progetto prevede due fasi distinte. La prima sarà quella di preparazione e di organizzazione in cui innanzitutto si costruiranno dei percorsi tematici e si pubblicizzerà il progetto prendendo contatti con le scuole, in modo da elaborare un calendario delle proiezioni, ed, infine, si procederà alla preparazione del materiale didattico (schede critiche dei film, spunti per la discussione, analisi del film) e tecnico col noleggio delle attrezzature necessarie, una telecamera per le riprese, microfoni ed un computer per il montaggio. La seconda fase sarà quella operativa, le proiezioni si terranno in parte nella sede della Mediateca che dispone di una sala di proiezione di 30 posti, in parte presso un'altra sala attrezzata per le proiezioni con circa 100 posti. In questa fase interverranno tre operatori, due esperti animatori che discuteranno di ogni film con i ragazzi, sia prima che dopo la proiezione, ed un tecnico audio-video che riprenderà con la telecamera tutta la giornata montando il girato in tempo reale, in modo che alla fine del film i ragazzi possano vedere se stessi sul "grande schermo".
Oltre a ciò, sulla scia della positiva esperienza delle ultime tre edizioni, i ragazzi potranno partecipare a degli incontri specifici, tenuti da un altro esperto, dedicati al cinema d'animazione, nei quali comprendere le tecniche più elementari di animazione audiovisiva per

fonte: http://burc.regione.campania.it

poi sperimentarle dal vivo. In questo modo i ragazzi avranno la possibilità di capire come si realizzano i cartoni animati, spesso protagonisti delle rassegne in Mediateca.

1. FASE DI PREPARAZIONE E DI ORGANIZZAZIONE (1-15 APRILE 2012)

- Verranno elaborati dei percorsi tematici da proporre alle scuole, saranno predisposti tutti i materiali didattici riguardanti ogni singolo film e saranno noleggiate le attrezzature tecniche necessarie (una telecamera Dv-Cam, microfoni ed un computer allestito per il montaggio).
- Si procederà alla promozione ed alla pubblicità dell'iniziativa attraverso una capillare attività di comunicazione ed informazione sul territorio della zona orientale di Napoli.
- Saranno contattate le scuole elementari della zona orientale di Napoli in modo da fare un'indagine per verificare quali di esse sono interessate a partecipare al progetto.
- Si stabilirà con le scuole interessate la programmazione dei film da far vedere ai bambini e il tipo d'attività da svolgere prima e dopo ogni proiezione.
- Si preparerà il materiale da utilizzare per le riprese da fare ai bambini.
- Si sceglieranno delle storie da utilizzare per la realizzazione di brevi cortometraggi animati durante gli incontri dedicati alla comprensione delle tecniche del cinema d'animazione.
- Verrà redatto infine un calendario preciso delle proiezioni

2. FASE OPERATIVA (16 APRILE-GIUGNO 2012)

Nelle mattinate di cinema per tutta la giornata i bambini verranno ripresi con la telecamera e dopo un montaggio accurato al termine della giornata i ragazzi vedranno le riprese fatte.
Di concerto con le scuole saranno stabilite le modalità per permettere alle scolaresche di raggiungere le due sale di proiezione.
Ogni giornata inizierà verso le ore 9.30, prima della visione si cercherà di preparare i bambini alla visione introducendo alcune tematiche legate al film da vedere. Al termine del film si farà una breve pausa all'aperto durante la quale i bambini consumeranno una merenda, subito dopo rientreranno in mediateca e comincerà la fase di animazione.
La fase di animazione consiste in attività laboratoriali, ludico-creative e di discussione che possono seguire la visione di ogni film. Le domande saranno un modo per spronare i bambini a parlare in modo da farli ragionare su quello che hanno visto. E' importante che il film non risulti essere fine a se stesso, ma che faccia riflettere, aiutando i bambini ad avere dei riscontri della vita reale.
Per quanto riguarda gli incontri dedicati al cinema d'animazione, l'esperto mostrerà con esempi pratici l'uso delle varie tecniche d'animazione adoperate nel cinema di oggi e di ieri (***Silhouette, Cell Animation, Stop Motion, Clay Animation***), per far comprendere loro come si arriva all'animazione in un film. Infine i ragazzi, insieme all'apporto dell'esperto, realizzeranno brevi cortometraggi animati sulla base di storie precedentemente scelte.

il Monello
mediateca di Napoli

OBIETTIVI

Siamo convinti che il cinema come strumento didattico possa avere una duplice funzione: la visione di un film può, da un lato, agevolare la trattazione di alcuni temi di particolare rilievo disciplinare ed interdisciplinare; dall'altro essa può essere un momento utile per condurre un'analisi del linguaggio cinematografico ed audiovisivo, che oggi è uno dei codici attraverso cui vengono veicolati il maggior numero di messaggi.
Gli obiettivi che una pratica didattica condotta anche tramite l'utilizzo del film e dell'audiovisivo può porsi sono:

- Sviluppare le capacità di ascolto, comprensione ed analisi dei messaggi veicolati attraverso differenti codici linguistici ed espressivi;
- Far acquisire ai bambini e ragazzi maggiore fiducia nelle proprie capacità comunicative ed espressive, tramite un arricchimento del loro codice linguistico ed espressivo;
- Spingere i ragazzi ed i bambini a manifestare idee proprie;
- Porre le basi per lo sviluppo di una creatività organizzata;
- Offrire a tutti i bambini di Ponticelli un servizio culturale importante, cioè quello di vedere un film o cartone animato sul grande schermo;
- Far capire l'importanza del linguaggio audiovisivo come strumento fondamentale di comunicazione e di crescita culturale per i bambini;
- Insegnare ai bambini le basi del linguaggio audiovisivo con particolare riferimento alle tre fasi necessarie per realizzare un qualsiasi prodotto audiovisivo (pre-produzione, produzione e post-produzione);
- Illustrare le principali tecniche alla base del cinema d'animazione (*Silhouette, Cell Animation, Stop Motion, Clay Animation*);
- Realizzare dei brevi cortometraggi animati.

TEMPI

Il progetto comincerà nella sua fase di preparazione ed organizzazione all'inizio del mese di **aprile 2012** e nella sua fase operativa dalla **seconda metà di aprile** fino a **giugno 2012** con calendario preciso da concordare in fase organizzativa.

Preventivo dei costi



Sit



Napoli, 28 febbraio 2012

Si

fonte: http://burc.regione.campania.it

" STORIA DI TUTTE LE STORIE"
Castellabate- UNESCO- Patrimonio Mondiale dell'Umanità

Descrizione del progetto.

Storia di tutte le storie si accinge a tagliare il traguardo della sua ottava edizione. Essa si effettua nel mese di maggio di ogni anno ed è mirata alla popolazione scolastica nazionale ed europea. Esso è un format costruito come un vero e proprio festival di teatro per ragazzi, ma con parecchi elementi ulteriori che ne incrementano l'originalità. Ogni giorno compagnie di studenti, rappresentanti scuole di primo e secondo grado, provenienti da ogni parte d'Italia si esibiscono in spazi appositamente strutturati per le loro rappresentazioni, con l'appoggio logistico di strutture scolastiche locali. La competizione porterà alla fine a premiare (con premi in materiali per rappresentazioni teatrali come parco luci, mixer video, elementi tecnologici per l'uso delle luci di scena e per la fonica teatrale, peraltro molto apprezzati) i più meritevoli. Non solo. I giovani ospiti ed i loro accompagnatori vivranno momenti di grande interesse coniugando la loro curiosità specificamente teatrale con l'ambiente e la cultura del territorio che circonda i luoghi delle rappresentazioni. Essi, infatti, nelle ore libere da esse verranno guidati in alcuni percorsi storico-turistici (in particolare nel borgo medioevale) all'interno dei quali sono costituiti più meeting-point, cioè luoghi d'incontro, dove professionisti del settore (registi, scenografi, musicisti, costumisti, attrici e attori) in un percorso prestabilito come stazioni di posta, incontreranno in fasi successive i ragazzi e, con essi, si confronteranno e scambieranno esperienze, raccontando ciascuno per il proprio settore, come si costruisce uno spettacolo, quali sono i passaggi per il montaggio dei suoi vari pezzi, non ultimo lo studio psicologico dei personaggi dei vari testi che si analizzeranno e che serviranno anche per approfondire le capacità di relationship dei ragazzi e che, alla fine, come il montaggio di un puzzle formeranno un'unica opera. I "maestri", come un'antica bottega teatrale, mostreranno in maniera quanto più pratica e semplice possibile l'uso ai fini della costruzione spettacolo delle varie arti che lo

fonte: http://burc.regione.campania.it

compongono e, anche attraverso queste, stimolare l'interesse culturale e turistico per il territorio. E' qui l'originalità del format, partecipare dal vivo e ad un alto livello professionale alla costruzione di uno spettacolo. Ed ecco che, grazie anche alle sue ricchezze urbanistiche il borgo medioevale diventa la "città teatro" dei ragazzi, dove le storie degli uni si confrontano con le storie degli altri, le differenti culture si confrontano e si fondono in un unico afflato che spingendo verso l'approfondimento della conoscenza reciproca fa sì che l'accettazione delle altrui differenze inneschi quei processi culturali che si chiamano pace e solidarietà. La base della civile convivenza. Il luogo di rappresentazione previsto è il Comune di Castellabate. Esso fungerà come campo base per visite turistiche e ulteriori attività che si concorderanno con i responsabili degli istituti.
Quest'anno la nostra manifestazione è arrivata all'ottava edizione. Essa fa sì che nei giorni in cui si effettua, la città si riempia di giovani studenti provenienti da tutta l'Italia ed in qualche caso anche all'estero accompagnati dai loro insegnanti oltre che da genitori ed amici. In questo ricorda senz'altro un altro format: il Giffoni Film Festival anch'esso avendo come protagonisti della kermesse i giovani studenti. In più, se ci è consentito, con un appeal maggiore dato anche le bellezze naturali che tanto interesse hanno suscitato nei mass-media, stimolati in questo anche dai recenti grandi successi cinematografici che hanno mostrato il territorio e la sua bellezza in tutto il mondo. Nell'ultima edizione si sono avute nel territorio comunale circa tremila presenze. Il festival si terrà a maggio, in un periodo di bassa stagione per il comune di Castellabate; questo periodo è stato scelto per poter permettere la destagionalizzazione del turismo e creare valore aggiunto per il territorio in cui si svilupperà il progetto.

Gli investimenti da effettuare per la realizzazione della manifestazione/festival riguardano noleggi posa in opera, attrezzatura teatrali ed acquisto/noleggi di allestimenti teatrali per i luoghi dove si rappresenteranno gli spettacoli proposti, presumibilmente il Castello e un ex capannone industriale; scenografie, trasporti di materiali scenici, parte dell'investimento riguarda le scenografie, l'organizzazione della manifestazione, il compenso agli artisti ed alle compagnie ospiti (soggetti fondamentali per il festival) ed infine importante sarà la pubblicità e la comunicazione.

Il festival "Storie di tutte le storie" si pone come obiettivo la promozione del territorio attraverso un'offerta turistica diversificata basata sulla cultura. L'evento crea una rete sofisticata che metterà in contatto, attraverso il

fonte: http://burc.regione.campania.it

territorio, persone, culture ed attori locali e nazionali; in quest'ottica il festival creerà delle sinergie che favoriranno la promozione del territorio e della Regione Campania sotto il profilo culturale del sistema turistico, favorendo la mobilitazione del flussi turistici ed assicurando un incremento nell'economia locale attraverso la permanenza delle singole scuole sul territorio di minimo tre giorni e due notti.
Inoltre, l'evento/festival, arrivato alla sua ottava edizione, mira a dare un marchio al territorio, ossia legare il territorio al festival e viceversa, in modo da creare un'offerta turistica territoriale come "attrazione" culturale e produttiva. Oltre al ruolo e all'importanza che il festival avrà per il territorio di Castellabate non è da trascurare l'educazione e lo scambio giovanile culturale tra diverse culture e razze, essendo il festival rivolto alle scuole nazionali ed internazionali.
Il festival dovrà promuovere lo sviluppo di reti tra siti culturali, naturali ed etno-antropologici di interesse nazionale ed internazionale, nonché potenziare il settore artistico/culturale in modo da attrarre flussi turistici per poterne destagionalizzare l'offerta.

Il progetto **" STORIA DI TUTTE LE STORIE",** va realizzato tenendo presente alcune considerazioni tecnico-economiche necessarie per la sua riuscita: il percorso organizzativo per la realizzazione prevede il coinvolgimento anche della popolazione scolastica locale oltre a larga parte della cittadinanza che in un unicum con la popolazione ospite costituisce l'asse portante della manifestazione. Senza contare che la contaminazione tra differenti linguaggi è parte integrante del progetto. Esso è, infatti, propedeutico, in una prospettiva di sviluppo della manifestazione, a raggiungere quel traguardo prefissatoci di fare di Castellabate una sorta di punto franco di spettacoli dal vivo per giovani, dove l'incontro tra elementi culturali compositi e diversi, possano creare quelle condizioni ambientali tali da favorire la loro fusione e il loro sviluppo.
Una manifestazione impianta il seme da cui nascerà quella successiva, senza mai abbandonare la strada del comune sentire dei sentimenti di uguaglianza, pace e libertà che solo culture fuse tra di loro e non contrapposte possono far vivere. Una sorta di grande happening che vedrà coinvolti anche artisti professionisti che si uniranno ai giovani protagonisti e con cui svolgeranno una serie di incontri per raccontare ciascuno la propria esperienza professionale e mettere alla loro portata quelle conoscenze tali da avviarli ad un più approfondito

fonte: http://burc.regione.campania.it

apprendimento della materia trattata, rigorosamente spogliati da sovrastrutture accademiche e/o ostentazioni di sapienza (di cui pure sono forniti) che rischierebbero di intimidire i giovani protagonisti.

Un adeguato ufficio stampa sarà il sostegno promozionale tale da garantire la necessaria visibilità, di cui tutto il territorio si avvantaggerà, innescando così quel volano legato al turismo culturale e naturalisico di cui ormai nessun Comune può fare a meno se vuole procedere in direzione di uno sviluppo armonioso e di lunga durata.

1

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL PROGETTO

L'associazione culturale Minerva, costituitasi l'11 febbraio 1991 con statuto n. 70445 raccolta n. 14339 sin dalla sua nascita, ha operato cercando di contribuire alla crescita sociale, civile e politica della città, rafforzando nei cittadini il senso di aggregazione e offrendo occasioni di incontro, di conoscenza, di apertura verso nuove prospettive.

In questi anni di attività ha organizzato incontri con scrittori, visite guidate, conferenze, e due premi letterari, uno rivolto ad un pubblico adulto, **Premio letterario Minerva "letteratura di impegno civile"**, giunto alla 6° edizione, ed uno rivolto ai più giovani, con la collaborazione delle scuole di istruzione secondaria di 1° grado del territorio, **Premio letterario Minerva "letteratura per ragazzi"**, giunto alla terza edizione.

L'associazione è consapevole che lavorare con i più giovani è fondamentale per proiettare il territorio verso lo sviluppo civile, e data la sempre più crescente partecipazione dei ragazzi alle proposte dell'associazione (nell'ultima edizione del premio letteratura per ragazzi hanno aderito volontariamente 218 alunni)

propone il progetto **"Lettori in gara"** che s'innesta sull'esperienza della promozione della lettura finora svolta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le scuole che collaborano alla realizzazione del progetto sono:

"Italo Calvino" – Villaricca

"Ada Negri" - Villaricca

"Giancarlo Siani" – Villaricca

"Giuseppe Maria Cante" – Giugliano

"Peppino Impastato" – Giugliano

"Socrate" – Marano

Il progetto consiste in una "gara- sfida di lettura", in ordine alla comprensione di uno dei tre testi vincitori delle edizioni passate del premio narrativa per ragazzi.

La sfida prevede tre incontri, in cui le sei scuole, secondo un sorteggio pubblico, a coppie si sfidano in una gara ad eliminazione.

Le tre scuole vincitrici saranno premiate dall'associazione con una dotazione libraria, che potrà, a discrezione degli insegnanti referenti, essere "donata" alla biblioteca scolastica o entrare nel patrimonio librario della singola classe partecipante.

Per ogni scuola parteciperanno 20 alunni, e saranno i docenti a stabilire la composizione del gruppo (una classe

fonte: http://burc.regione.campania.it

unica, un gruppo aperto a più classi della scuola), ferma restante la volontarietà degli alunni lettori.

Stabilito dal sorteggio il libro da leggere e le scuole che si sfidano nella gara di lettura, saranno distribuite le copie alle scuole per permettere la preparazione dei ragazzi alla sfida.

Negli incontri, ai ragazzi verranno proposte vari tipi di quesiti, domande sulla comprensione del testo, individuazione di parole omesse durante la lettura di stralci del libro, individuazione dei personaggi che pronunciano determinate battute, e via di seguito.

La finalità del progetto, oltre a rafforzare nei ragazzi il piacere della lettura, è legata alla considerazione che il piacere di leggere è anche esprimibile attraverso esperienze di socializzazione, alimentate da uno spirito agonistico positivo che educhi al confronto, allo scambio, al rapporto con gli altri. **Il Progetto** si concluderà nel mese di **Giugno,** a conclusione dell'anno scolastico.

182/2012

Scheda di descrizione illustrativa progettuale

Rassegna "**unopiùuno5FESTIVAL**"

Lo spettacolo inteso come manifestazione culturale è un fenomeno che oggi assume per le Pubbliche Amministrazioni un'espressione tra le più importanti della sua efficienza organizzativa.

Nell'ambito della nostra regione, hanno luogo diverse manifestazioni turistico-culturali e di spettacolo finalizzate, attraverso la valorizzazione del nostro patrimonio naturale ed artistico, nonche' della nostra tradizione culturale, alla promozione turistica.

Infatti, essa trova riscontro nell'organizzazione di manifestazioni e, ancor più, nella articolazione degli spettacoli a carattere stabile e ricorrente, capaci, quindi, di dare un'immagine amplificata dei luoghi che li ospitano.

Pertanto, le manifestazioni culturali si propongono come un coinvolgimento in grado di rivalutare o comunque di valutare un patrimonio artistico e culturale, di luoghi o città, molto spesso dimenticato o sottovalutato, imponendone nell'ambito nazionale l'immagine, e dimostrando in periodi circoscritti dell'anno, il potenziale produttivo e turistico dell'Ente organizzatore.

Potrebbe essere questa, con modestia e cautele necessarie, l'ambizione di promuovere "**UNOPIU'UNO5FESTIVAL" come** iniziativa culturale in un sito storico e artisticamente rilevante come il "Chiostro di Sant'Eligio" al Carmine, dando vita ad un manifestazione, mirante a stimolare in modo specifico l'interesse e la partecipazione del notevole flusso turistico che, durante l'anno, ma in particolare nella stagione estiva, frequenta le isole e le coste del golfo di Napoli, luoghi unici per bellezze naturali associate, non stanchiamoci di ripeterlo, alla fama ospitale della nostra gente.

Il Festival si articolerà in almeno 10 spettacoli che copriranno una buona parte del mese di luglio, ed ospiterà tutti artisti noti ed affermati del teatro nazionale e napoletano.

Il nostro festival vorrà essere un evento atteso e costante nel programma generale delle iniziative che si svolgeranno nel territorio della Regione Campania e diventarne, quindi, un appuntamento fisso. Inoltre, il nostro intento è che, a partire dagli anni avvenire possa essere istituzionalizzata, in modo da

fonte: http://burc.regione.campania.it

permettere anche agli operatori turistici di inserirla nei pacchetti turistici che organizzeranno.

Il costo complessivo del festival è di € 94,200,00 di cui si chiede a codesta spett/le Presidenza un contributo, a parziale copertura , di € 60.000,00.

Le fasi attuative del progetto si articolano:

Elaborazione del progetto artistico, allestimento delle scene, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, esecuzione del progetto.

Le azioni promozionali previste saranno: promozione presso alberghi, agenzie di viaggio, distribuzione materiale pubblicitario d'intesa con gli Enti ed i Comuni interessati, pubblicità sui quotidiani nazionali ed europei, promozione tramite le agenzie di *incoming*.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

Napoli, maggio 2012

160/2012

All' AGC Gabinetto della Presidenza
Via S. Lucia 81
80132 - NAPOLI

RELAZIONE :

Il GRANDE EVENTO "Arte e Artisti" è svolto dall'Associazione da 10 anni.

La manifestazione si svolge per tutto il Mese di Settembre nei luoghi storici di Maddaloni come la Basilica del Corpus Domini, il Convitto Nazionale "G. Bruno" e le Congreghe, pregevoli gioielli architettonici del 1700.

L'evento ha lo scopo di sollecitare e sviluppare l'attività promozionale della nostra Regione nel campo Culturale-Sociale-Musicale.

In particolare quest'anno il GRANDE EVENTO "Arte e Artisti" avrà una serie di Concerti, Convegni, Conferenze e Mostre. "ARTE E ARTISTI" si svolgerà dal 1 al 30 Settembre. In tutti i siti storici come le Congreghe di Maddaloni sarà allestita una mostra a cura delle Accademia alle Belle Arti di Brera, di Napoli , di Bari e di Barcellona. Nel Museo Civico è prevista una mostra di autoritratti di donne dal 1400 al 1700 della collezione degli Uffizi di Firenze. Il 9 Settembre grande Festa della Madonna del Soccorso presso l'omonima Congrega e il 15 Gran Concerto per Soli, Coro e Orchestra. Ai giovani, a cui tanto teneva Aniello Barchetta, sarà dedicata tutta una sezione di Canto, Musica e Teatro con concerti e recite. Nell'ambito delle mostre ci saranno giovani guide che illustreranno il sito storico oggetto della visita.

All'iniziativa partecipa sia il Comune di Maddaloni che la Pro-Loco e la manifestazione è arrivata alla sua decima edizione. Grande è l'affluenza di pubblico sia maddalonese che di altri comuni della Regione Campania.

L'iniziativa è ormai consolidata per cui tutti aspettano il Grande Evento "Arte e Artisti" per poter assistere alla manifestazione. Nonostante ciò l'evento viene pubblicizzato attraverso i giornali, i media, i manifesti, le locandine , su internet e con inviti personalizzati.

Maddaloni 12/04/2012

Questa edizione, come già quella dello scorso anno, si terrà nella famosa ***"Cappella del Vasari"*** sita all'interno del *Complesso Monumentale di Sant'Anna dei Lombardi* con la collaborazione della prestigiosa *Arciconfraternita di Sant'Anna e S. Carlo Borromeo dei Lombardi.*

In particolare il Festival, sia riproponendo i suoi elementi fondamentali, sia introducendo alcune novità si caratterizzerà per:

- la ripetitività del progetto
- la grande incidenza sulla destagionalizzazione
- la promozione internazionale del progetto
- coniugare l'offerta di eventi musicali ad ingresso libero con la grande qualità artistica
- la capacità di coinvolgere, con le modalità realizzative, sia giovani che anziani;
- la promozione della cultura a 360°, in tutte le sue forme sia realizzative che fruitive;
- la valorizzazione dei giovani artisti coinvolti al fianco di artisti di valore mondiale;
- la capacità di proporre concerti unici ed irripetibili.
- La capacità di attrarre turisti dall'Italia e dall'estero

A riprova di quanto scritto, il Festival ha visto partecipare solisti di fama internazionale e iscriversi alle master ragazzi da tutto il mondo, facendo di Napoli e del Festival un punto di riferimento. Inoltre il livello qualitativo ha permesso di ottenere recensioni dalla RAI e dai più importanti quotidiani cittadini (Mattino, Repubblica, Roma, Corriere del Mezzogiorno) e dai più accreditati critici (Valanzuolo, Tarallo, Lo Iacono) e di essere presente su siti internet di valore mondiale e sui più importanti giornali specializzati. Ma, ancora a conferma della validità del progetto, vi hanno collaborato anche l'Assessorato ai Tempi della Città, Sport e Turismo, l'Assessorato alla Cultura, la Soprintendenza ai Beni Artistici e Storici di Napoli, e hanno contribuito alla sua realizzazione Enti di rilievo Nazionale (Ras Assicurazioni, BNL, Deutsch Bank, Banca Intesa – San Paolo, Banco di Napoli, Selmer – Parigi, Banca di Roma, , ecc..) e vari imprenditori campani (Serpone-arredi sacri, Saba-sciroppi, De Capua- liquori, Zasso-vini, Saom-oleifici, Brinkmann-gioiellerie, Rubinacci, Errico-arredamenti, ecc..)

In particolare la XV edizione dovrebbe articolarsi ancora una volta in più sezioni e modalità proponendo concerti e master:

- **Evento centrale**, che ha sempre attirato un grandissimo pubblico di tutte le età, saranno i concerti del venerdì che, da ottobre a novembre, si terranno nella splendida "Cappella del Vasari". Questi concerti, tenuti da formazioni cameristiche appositamente create, riuniranno solisti di fama internazionale a giovani talenti campani e ad artisti campani, creando così delle sinergie e delle alchimie che rendono questi concerti unici e irripetibili, proponendo al pubblico degli eventi che solo al Festival di Napolinova potranno essere ascoltati. Questo

fonte: http://burc.regione.campania.it

rende veramente unico questo Festival rispetto alle tante rassegne che vengono organizzate, invitando artisti sicuramente bravi, ma che propongono programmi e ensemble che è possibile ascoltare e riascoltare anche nello stesso anno, addirittura nella stessa città. Tutto questo al nostro Festival non potrà mai accadere in quanto anche i programmi eseguiti sono espressamente studiati e preparati e eseguiti per la prima ed ultima volta da quegli artisti. Inoltre l'unione di concertisti di fama internazionale a giovani e bravi, ma meno famosi, artisti campani, crea un situazione in cui anche i grandi artisti, ormai abituati alle più importanti platee, sono stimolati a mettersi in gioco in maniera totalmente diversa. Dimostrazione sono i tanti concerti realizzati con questa formula in questi anni, alcuni presenti anche su YouTube dove si percepisce tutta la tensione e l'emozione che sia gli esecutori che il pubblico stanno vivendo. Ma, ancora di più, questi concerti si contraddistinguono per dare a tanti "veri" giovani talenti la possibilità, veramente unica nel panorama musicale italiano, di confrontarsi con artisti già affermati, potendo dimostrare le proprie capacità e avere così l'opportunità di beneficiare di una vetrina internazionale in grado di favorirne l'inizio della carriera. Mentre nel caso dei tanti bravissimi artisti campani, che non hanno raggiunto la fama internazionale per motivi non strettamente artistici, viene data loro la possibilità di dimostrare il proprio valore e, in alcuni casi, di trovare nuovi stimoli per ricominciare a proporsi in ambito nazionale e internazionale.

In particolare quest'anno possiamo segnalare tra i grandi solisti che dovrebbero partecipare al Festival: ***Alessandro Carbonare,*** attualmente forse il più grande clarinettista al Mondo, solista prediletto di ***Abbado***, ***Franco Mezzena,*** violinista di fama mondiale, ***Andrea Oliva,*** flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, ***Simonide Braconi***, viola solista del Teatro alla Scala, , ***Massimiliano Damerini***, pianista e camerista presente nei più importanti teatri del Mondo. Mentre tra gli artisti campani di grande valore possiamo citare ***Simona Padula,*** giovane pianista esibitasi alla Scala e con le più importanti Orchestre, ***Costantino Catena***, pianista pluripremiato e docente di Conservatorio. Infine, sicuramente è da segnalare la presenza di ***Fabrizio Falasca,*** giovanissimo violinista Campano premiato in concorsi internazionali quali il "Vittorio Veneto".

- **I concerti dei giovani**, che si terranno sempre alla "Cappella del Vasari", in cui si esibiranno i migliori giovani concertisti venuti a perfezionarsi alle masterclasses, dove il pubblico potrà, oltre che ascoltare tanti giovani conoscendo così diverse realtà del mondo musicale, anche comprendere, attraverso il breve incontro tenuto con l'artista di fama internazionale invitato a tenere il master, quali sono i problemi, ma anche i sogni, dei giovani che oggi scelgono di dedicarsi allo studio di uno strumento musicale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **Le masterclasses** in cui, giovani artisti di tutto il mondo, possono conoscere concertisti di fama internazionale. Saranno invitati artisti di valore mondiale e solisti delle maggiori orchestre (La Scala, Orchestra Nazionale di Francia, Orchestra di S. Cecilia, Opera di Roma, Maggio Musicale Fiorentino) tra i quali: i pianisti ***Leonid Margarius*** *(docente conosciuto in tutto il mondo presente nei più importanti Festival),* ***Vincenzo Balzani*** *(concertista e docente di spicco del Conservatorio di Milano)*, i violinisti ***Franco Mezzena*** e ***Felice Cusano,*** i clarinettisti **Alessandro Carbonare** *(attualmente il più grande clarinettista al mondo)* e **Fabrizio Meloni** *(Solista dell'Orchestra della Scala e concertista di fama mondiale)*, il violoncellista ***Enrico Dindo,*** concertista tra i più importanti del mondo, il flautista **Andrea Oliva**, il celebre basso ***Bruno Praticò,*** il tenore ***Delfo Menicucci*** *(docente e maestro tra gli altri di Andrea Bocelli).*

Il luogo prescelto, come già detto, dopo il successo ottenuto nel 2011, è la "Cappella del Vasari" , dove, alla bellezza dei concerti e alla bravura degli esecutori, si unisce la suggestione di trovarsi circondati dalla nostra storia artistico culturale. Questa formula (concerti, masterclasses), già collaudata, proporrà a turisti e napoletani, per oltre un mese, concerti, prove e lezioni.

Per la promozione del festival e delle masterclasses saranno stampati depliants e locandine che saranno spediti nei Conservatori italiani. Si fa inoltre presente che il preventivo della manifestazione, che per gli artisti che coinvolge dovrebbe essere di ben altra entità, per la sua formula (concerti e masterclasses) e per la stima che lega Napolinova agli artisti invitati è invece notevolmente contenuto, permettendo così di proporre ad ingresso libero, e quindi fruibili da tutti, concerti di artisti che normalmente si esibiscono da solisti al Teatro San Carlo.

Relazione

Iniziativa: La Befana vien in...periferia 2012

Proposta da:

Tipo d'iniziativa: beneficenza

Data presunta di svolgimento: 5 gennaio 2012

Descrizione generale

L'iniziativa denominata "La Befana vien in...periferia 2012" proposta dall'associazione culturale di promozione sociale "NEW POLITIK" intende attraverso la distribuzione di giocattoli e/o calze, aiutare le famiglie in difficoltà economiche nei luoghi più colpiti dal disagio sociale ed economico come quelle delle periferie di Napoli, laddove l'attuale crisi economico-finanziaria ha avuto effetti devastanti per le numerosissime famiglie già in enorme difficoltà nell'arrivare a fine mese con un solo stipendio e talvolta solo con aiuti da parte degli Enti, che anche loro colpiti dalla crisi hanno enorme difficoltà a sopperire alle esigenze di sopravvivenza delle suddette famiglie. E' proprio per queste persone particolarmente disagiate che l'iniziativa si pone ad essere un piccolo conforto e sostegno, affinché anche i bimbi di famiglie al limite della sopravvivenza, possano godere della gioia della Befana.

Obiettivo che si intendono raggiungere

L'obiettivo che si vuole raggiungere attraverso questa iniziativa è quello di contribuire laddove è necessario con piccoli gesti e doni che possono alleviare talvolta anche la mortificazione di genitori che non riescono a regalare un sorriso in

fonte: http://burc.regione.campania.it

questo periodo particolarmente atteso per i bambini.

Elementi che indichino l'interesse

L'interesse di tale iniziativa è la solidarietà che l'associazione culturale di promozione sociale "NEW POLITIK" vuole dedicare alle fascie di popolazione in grosse difficoltà.

Platea a cui è rivolta l'iniziativa

L'iniziativa è rivolta principalmente a tutte le famiglie delle periferie di Napoli bisognose di un aiuto economico e di un conforto morale nel periodo dell'Epifania.

Elementi che indicano l'originalità

A margine dell'iniziativa l'associazione culturale di promozione sociale "NEW POLITIK", le famiglie potranno richiedere di essere seguite e messe in contatto con gli Enti preposti e fatte oggetto di ulteriore iniziative a scopo benefico.

Programma di massima

L'iniziativa avrà luogo in una o più e periferie della città di Napoli, laddove si individueranno anche attraverso la collaborazione di assistenti sociali, di Enti e parrocchie quelle famiglie che versano in condizioni di forte indigenza. Essa avrà luogo in linea di massima il giorno antecedente alla befana, quindi il 5 gennaio del 2012 con desk e/o gazebi sotto i quali vi saranno i volontari dell'associazione e tutti coloro che vorranno contribuire donando un po' del loro tempo a chi ne ha bisogno, aiutandoci nella distribuzione dei prodotti previsti come dolciumi e/o giocattoli.

Decreto Dirigenziale n. 66 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 2 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 293 a 235.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

Al Presidente della Giunta
Regionale della Campania
VIA Santa Lucia,81
Napoli

293/2012

Al Settore Spettacolo
Dr. Raffaele Balsamo
Via Marina 19/c
Ex palazzo Armieri

Oggetto : relazione delle attività svolte dall'associazione

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015
PARTE I

L'ARCI PUNTO '99 costituitasi nel 1999 come soggetto attivo e integrante del terzo settore, si configura come rete integrata di persone, valori e luoghi di cittadinanza attiva, promuove cultura, socialità e solidarietà, impegnata nella lotta ad ogni forma di esclusione e discriminazione. La partecipazione di oltre 100 soci e una struttura organizzativa suddivisa in quattro Aree/Azioni (Ricerca e Progettazione; Cultura e Formazione; Politiche Sociali; Comunicazione e Pubbliche Relazioni) caratterizzano l'Associazione nella ricerca della **qualità** del proprio intervento e nell'ottimizzazione delle risorse territoriale sia umane che strutturali. Sono campi prioritari di iniziativa: le attività di promozione ed espressione culturale, di spettacolo, d'animazione, di informazione e di crescita civile, organizzate in proprio ma anche all'interno delle strutture scolastiche, in collaborazione con associazioni ed altri enti; la tutela dei diritti dei minori; lo sviluppo di forme di prevenzione e di lotta all'esclusione, al razzismo, al disagio, all'emarginazione; la promozione di servizi rivolti alla comunità e alle persone in risposta ai bisogni espressi dal territorio; le attività educative e formative anche a carattere professionale, in particolare tutte le attività di **Orientamento e Formazione**. L'Associazione sviluppa da diversi anni politiche di stimolo verso gli enti e le istituzioni locali, costituisce un luogo di riferimento e di crescita per minori e giovani, famiglie,diversamente abili e immigrati della comunità locale. Dal 2007 dedica maggiore interesse e attenzione al mondo musicale e agli spazi che il territorio offre ai giovani artisti presenti, nasce così il **Premio Nazionale di Musica di Provincia** denominato " DIETRO LA NUCA DELLA CITTA' volto alla valorizzazione della ricerca musicale nelle varie provincie d'Italia, giunto alla sua IV EDIZIONE nel 2010. Nel 2009 grazie al contributo della Regione Campania –Assessorato al Turismo e ai Beni Culturali si riesce a realizzare una compilation che raccoglie i migliori brani delle prime **due edizioni** del Premio.
L'associazione ha raggiunto notorietà tale da diventare promotrice culturale del territorio a nord della città di Napoli, di cui Grumo Nevano costituisce una sorta di epicentro contribuendo così alla promozione dell'immagine culturale della Regione Campania, attraverso eventi quali: la **Festa Arciarcobaleno** alla sua **XI edizione**; la costituzione del **Comitato Priorità Ambiente**; **il Convegno sulla Legge 328/00**, Promozione della raccolta differenziata costituendo gruppi di lavoro per sensibilizzare la cittadinanza con il porta a porta e con convegni in tutte le scuole del territorio ,Costituzione del **ComitatoAcquazioneGrumese a** difesa dell'acqua bene pubblico,un **CPdA** (Centro pubblico di accesso) ai servizi internet e ai servizi digitali erogati dalla pubblica amministrazione, Una Rassegna teatrale che partecipa poi ,con l'Istituto Comprensivo Matteotti- Cirillo, alla **X EDIZIONE di PULCINELLAMENTE** vincendo il 1° Premio come miglior spettacolo**, Incontri culturali** finalizzati alla sensibilizzazione delle scelte eco-sostenibili, Presentazione di libri ,l'adesione al Comitato promotore dell' Iniziativa legislativa popolare sulla cultura e la diffusione dell'Energia Solare in Campania raccogliendo ben 2600 firme a Grumo Nevano e nei comuni limitrofi ,l'adesione al Comitato promotore dei quattro SI ai referendum , raccolta firme per la campagna L'Italia sono anch'io" raccogliendo 781 firme;

Grumo Nevano ...10/05/2012.....

fonte: http://b

225/2012

SCHEDA DI ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

Abbiamo dato vita ad un impegnativo quanto interessante progetto circa la valorizzazione della cultura musicale classica napoletana e folk, spaziando da Salvatore Di Giacomo ad Ernesto Murolo, da Viviani fino a De Simone ed Enzo Gragnaniello, poeta e musicista da annoverare nel solco della nostra più alta tradizione musicale.

Ci siamo affidati ai più significativi interpreti della scena musicale con esperienza professionale: – Nuova Compagnia di Canto Popolare – Consiglia Licciardi – Pietra Montecorvino – Lalla Esposito – Lello Giulivo e lo stesso Gragnaniello.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 del 20 Aprile 2015 PARTE I

Questi artisti dopo oltre trent'anni di lavoro e di tournee nei più prestigiosi palcoscenici dei teatri d'Italia e del mondo, si sono resi disponibili al nostro progetto di promozione turistica e culturale.

I concerti saranno rappresentati nelle più significative, dal punto di vista turistico, località della Campania.

Rappresenteremo circa 15 spettacoli-concerti nel corso del 2012 in questo accattivante viaggio in cui portiamo la nostra cultura musicale nelle diverse località campane ed italiane.

Napoli 29/05/2012

li

fonte: http://b

356/2012

Relazione sulle finalità

L'iniziativa sul turismo scolastico organizzata dall'Associazione Amici del Bel Canto e della Musica da Camera si terrà nel Vallo di Diano dove gli alunni e gruppi provenienti da ogni parte della Campania visiteranno con l'occasione la certosa di S. Lorenzo a Padula e il museo presso il centro storico di Padula del famoso detective italo americano J Petrosino nativo di Padula ed emigrato negli stati uniti d'america. Il progetto sul turismo scolastico è strettamente legato ad una manifestazione concertistica che si svolge a fine manifestazione ed è riservata ai parte[illegible]to. Alla manifestazione concertistica partecipano ogni anno sia al[illegible]orio di musica di Salerno che gruppi scolastici ed alunni delle medie inferiori con l'esecuzione di canti e brani di musica classica, sinfonica e popolare.

Tale iniziativa coinvolge intorno al tema del turismo anche le istituzioni scolastiche locali e le associazioni Pro Loco del luogo che garantiscono ogni anno una fattiva ed aperta collaborazione per la buona riuscita della manifestazione .

Per favorire l'evento saranno inviati programmi già all'inizio dell'anno scolastico ai dirigenti scolastici e ai docenti che inseriranno l'iniziativa nel pof (Piano dell'Offerta Formativa) presso le singole realtà scolastiche.Il progetto sul turismo scolastico coinvolge anche il territorio e l'ambiente dal momento che al centro delle attività programmate vi è la Certosa di S. Lorenzo a Padula dove i gruppi visiteranno il famoso monumento artistico, architettonico, storico ed ambientale come previsto dal programma e regolamento a tema.

Nell'ambito delle attività sul turismo scolastico vi saranno degustazioni dei prodotti tipici locali e saranno allestiti stand enogastronomici per l'ospitalità .

Il flusso del turismo scolastico rappresenta anche per le strutture ricettive locali un momento di rilancio per l'economia del territorio e del luogo dove trovano ospitalità quanti parteciperanno e prenderanno parte al piano progettuale a scopo didattico – educativo e turistico.

Salerno, 14.8.2012

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

fonte: http://b

11/2012

Denominazione Progetto:

Percorso Formativo "ORCHESTRA GIOVANILE"
VIII Edizione 2012

Area d'intervento (spuntare con una X):

Beni culturali	
Turismo	X
Attività culturali	X
Sport	

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015
PARTE I

Descrizione sintetica del progetto: (obiettivi,date e luoghi di svolgimento dell'iniziativa, target, eventuali collaborazioni con altri enti, modalità di divulgazione e promozione dell'iniziativa, eventuali prodotti da realizzare, ecc.):

Presidente Onorario: Tullio De Piscopo

DESCRIZIONE PROGETTUALE

Edizione n. 7

1. DENOMINAZIONE E DESCRIZIONE DETTAGLIATA DEL PROGETTO:

DENOMINAZIONE MANIFESTAZIONE: ORCHESTRA GIOVANILE edizione n. 7 anno 2017

L'ORCHESTRA GIOVANILE nel 2006 ha ottenuto l'ambito premio "Surrentum Eventi".

La costituzione di una ORCHESTRA GIOVANILE costituisce un prodotto del percorso Formativo avviato nel 2003 dalla stessa Associazione. Il Percorso è propedeutico alla costituzione di una Scuola di Musica propriamente detta. In progress si è costruita una Ensemble autoctona - collegata al Festival ed alla Rassegna organizzati da questa Associazione - che ha tenuto ogni sabato nel Chiostro o al Parco Ibsen un WELCOME CONCERT. Infatti il sabato in Sorrento si verifica il turn over dei gruppi turistici. Abitualmente gli Ospiti dedicano il primo giorno di soggiorno alla visita della Città e tra i siti preferiti vi è il Chiostro di S.Francesco e tutte le strutture di ricreazione e/o di spettacolo. In considerazione che per il 2005, 2006, 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 il Concerto della "ORCHESTRA GIOVANILE" è stato quello che ha realizzato il maggior numero di presenze di tutti i Festivals e Rassegne sorrentini, si ritiene opportuno offrire questa opportunità di ascolto ai Visitatori. Nella fase invernale il Percorso Formativo dovrà costituire un punto di riferimento stabile per la formazione musicale recuperando quelle risorse artistiche formate nella pregevole Scuola Media musicale che – in considerazione della difficoltà – anche logistica – di accesso ai Conservatori – sono fatalmente destinate a concludersi con la Scuola dell'obbligo. ATS Ha già avviato con successo l'iniziativa ed il Concerto tenuto dalla Formazione è risultato essere campione di presenze. La ineluttabile carenza di locali idonei di proprietà di Enti Patrocinatori ha comportato la locazione di uno spazio – in Meta – particolarmente adatto.

Nelle prime sette edizioni il Percorso è stato articolato su tre incontri didattici settimanali dedicati

fonte: http://b

al solfeggio ed allo strumento (inizialmente clarinetto, oboe, violino, violoncello e pianoforte). In futuro si pensa di aggiungere anche la sezione ritmica.

L'idea di realizzazione del percorso formativo e la costituzione di una ORCHESTRA GIOVANILE finalizzati alla istituzione di una Scuola Civica di Musica e Recitazione nasce dall'osservazione dei risultati prodotti negli anni dal lodevole attivismo di organismi associativi e dall'impulso dato dalle Istituzioni Pubbliche. Si è creato un crescente bisogno di strutture che agevolino la diffusione nell'intero territorio comunale e nell'area comprensoriale dell'istruzione e della cultura musicale come qualificante iniziativa di crescita culturale, sociale e intellettuale e di aggregazione sociale.
Soprattutto l'utenza giovanile è particolarmente svantaggiata per motivi logistici e, pertanto, non finalizza con l'accesso ai Conservatori i primi approcci vissuti nella Scuola dell'obbligo o a livello amatoriale.
La proposta si pone come obiettivo principale di colmare questo vuoto nella fase intermedia del [illegible] proponendosi di spaziare dalla musica classica al jazz, dalla musica etnica a quella popolare e attraverso le tradizioni della musica bandistica. La danza, la recitazione e le arti figurative in genere costituiscono il completamento dell'ambito di intervento della Scuola.
Enorme rilevanza avrebbero gli stages di formazione e/o perfezionamento musicale così come tutte le attività extrascolastiche e/o collaterali.
Sorrento ha grandi potenzialità – in gran parte inespresse o inesplorate: infatti, ben tre festivals di rilievo almeno nazionale, Incontri Musicali Sorrentini, Rassegna di Teatro, Musica e Danza e Sorrento Jazz, vengono puntualmente realizzati e di essi, solo uno, anche per impulso dell'Assessorato Comunale alle Politiche Giovanili prevede l'esecuzione di corsi formativi e stages di perfezionamento, nonchè esibizioni di formazioni Giovanili. Per il resto le rassegne non rappresentano un momento di crescita culturale del territorio.
Ovviamente la istituzione della Scuola Civica di Musica e Recitazione va realizzata in diverse annualità e, soprattutto, cercando il concorso con le Istituzioni pubbliche.
Questa Associazione terrà come riferimento il Regolamento approvato dal Comune di Sorrento per una Scuola Civica mai realizzata anche in considerazione che la stesura dello stesso fu a suo tempo curata da questa Associazione.
Di seguito si ripete il testo del regolamento Comunale che costituirà la linea guida per la realizzazione della 7 a annualità della ORCHESTRA GIOVANILE.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 35 del 20 Aprile 2015
PARTE I

REGOLAMENTO PER LA SCUOLA CIVICA DI MUSICA E RECITAZIONE

Art. 1

É costituita nel Comune di Sorrento la Scuola Civica di Musica e Recitazione nella forma di cui agli articoli 22 e 23 della Legge 08.06.1990 N. 142 sull'ordinamento delle autonomie locali e dello statuto del Comune di Sorrento.

Art. 2

La Scuola Civica di Musica è organismo strumentale del Comune di Sorrento, eretto nella forma di "ISTITUZIONE", e dotato di autonomia gestionale ed avrà sede nel Comune di Sorrento nei locali che saranno successivamente individuati.

Art. 3

L'istituzione si propone la diffusione nell'intero territorio comunale e nell'area comprensoriale dell'istruzione e della cultura musicale come qualificante iniziativa di crescita culturale, sociale e intellettuale e di aggregazione sociale proponendosi di spaziare dalla musica classica al jazz, dalla musica etnica a quella popolare e attraverso le tradizioni della musica bandistica. La danza, la recitazione e le arti figurative in genere costituiscono il completamento dell'ambito di intervento

fonte: http://b

completamente gratuito e si avrà cura di agevolare le categorie sociali particolarmente svantaggiate.

IL NOME: ORCHESTRA GIOVANILE è stato scelto volendo assicurare una propensione dell'attività diretta ai più giovani, a quelli appena transitati nella Scuola dell'obbligo. Naturalmente è una denominazione generica e provvisoria. **Un'eventuale riconoscimento da parte della Regione suggerirebbe l'attribuzione di una denominazione pertinente e condivisa.**

I LUOGHI: la Sede operativa di Meta e l'ITC S.Paolo per il percorso, Villa Fiorentino e la Sala Carlo di Leva per le prove dell'Ensemble, il Teatro Tasso, l'Aula Consiliare, il Chiostro di S.Francesco ed il Parco Ibsen per i Concerti.

LE DATE: incontri per ogni settimana e concerti i sabato di luglio, agosto e settembre:

LA STRUTTURA ORGANIZZATIVA ed IL BILANCIO PREVENTIVO:

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA

Il curriculum di A.T.S. (Arti, Turismo, Sport) e la storia di sette anni di Performances dell'ORCHESTRA GIOVANILE può essere indicativo. A.T.S. assicura e garantisce tutti i [illegible]ivi e logistici connessi con associati e simpatizzanti che rispondono operativamente al suo Direttore. E' opportuno far notare che tale struttura non grava in alcun modo sul bilancio del progetto. Parimenti si è preferito non introdurre nessun rapporto di consulenza che avrebbe avuto quale unico effetto l'assottigliamento del budget. Per quanto concerne il rapporto con gli Artisti si provvederà a garantire la piena osservanza delle prescrizioni previdenziali attraverso il management di A.T.S. in Napoli o in Sorrento, che ugualmente non graverà sul bilancio della manifestazione.

25 del 20-4-2015

Per quanto concerne la struttura economica che di seguito si espone in dettaglio si sottolinea che nessuna voce di spesa è stata esposta per consulenze o collaborazioni professionali, né sono stati evidenziati utili d'impresa per quest'Associazione: fatto questo che, con legittimo orgoglio, può essere definito rivoluzionario.

Il bilancio di previsione che segue è stato elaborato sulla scorta di una previsione di spesa tarata sull'intervento fondamentale degli Enti patrocinatori e su una previsione di incasso compatibile e realistico ed atto a garantire un programma superiore alla dotazione iniziale. Tale impostazione include la componente rischio d'impresa per quest'Associazione, ma sottintende la eventualità di realizzare economie e/o di intercettare ulteriori sostegni che sarebbero evidenziati successivamente in pubblicità in maniera confacente. **Si chiarisce in via definitiva che maggiori entrate e/o economie di spese sarebbero indirizzati al miglioramento del programma da farsi di concerto con gli Enti finanziatori.**

Consulenza Artistica gratuita: Tullio De Piscopo nostro Presidente onorario ritenendo che quest'utile e competente coinvolgimento possa essere di giovamento all'iniziativa.

LA PROPOSTA PROGRAMMATICA DI MASSIMA:

che ovviamente è suscettibile di integrazioni in ragione dell'effettivo conseguimento degli interventi pubblici ipotizzati.
Dal 1 gennaio 2012 al 31 dicembre 2012.
Formazione musicale con tre incontri/lezioni settimanali di solfeggio e strumento (clarinetto, oboe, violino, violoncello, pianoforte, percussioni).

Formazione Orchestrale "ORCHESTRA GIOVANILE" presenti in tutti i maggiori Festivals ed impegnati in un Welcome Concert – mediante l'Ensemble Denza - al Chiostro di S.Francesco e/o al Parco Ibsen.
CONCERTI NELL'AMBITO DI CELEBRAZIONI QUALI LA FESTA DEL LAURO, LA FESTA DEL CARMINE E QUELLA DI S.ANNA Che tradizionalmente costituiscono occasione di attrazione turistica.
INIZIATIVE DI SUPPORTO

fonte: http://b

349/2012

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia , 81
80132 NAPOLI

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE I

Napoli, 26 luglio 2012

Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 215 del 4 aprile 2003

L'Associazione Alessandro Scarlatti è la più antica associazione musicale del Mezzogiorno, e dal 1948 è eretta ad Ente Morale. Il livello qualitativo di eccellenza viene riconosciuto anche da parte del Fondo Unico per lo Spettacolo che assegna alla nostra Associazione la massima contribuzione rispetto a tutte le altre istituzioni del Mezzogiorno nonché dalla stessa Regione Campania, che la ha iscritta all'Albo Regionale delle "Istituzioni di Alta Cultura" su conforme parere del Comitato Scientifico di accesso e valutazione ai sensi della L.R. n.7/2003
All'interno delle iniziative che costituiscono l'attività tradizionale della Associazione Alessandro scarlatti, , per il 28 novembre 2012 nell'Auditorium di Castel Sant'Elmo alle ore 21 è stato programmato un concerto di altissimo prestigio: **la rinomata orchestra barocca Accademia Bizantina diretta da Ottavio Dantone in un concerto dedicato a Bach che vede come solista la violinista di fama internazionale Viktoria Mullova.**
Definita dal Chicago Tribune " la più elegante, raffinata e dolcemente espressiva violinista del mondo", Viktoria Mullova si è imposta all'attenzione internazionale fin dal 1982 con la Medaglia d'Oro al Concorso Čaikovskij di Mosca, e da allora suona in tutto il mondo con le più grandi orchestre, i più celebri direttori ed è stata ed è ospite dei più importanti Festival internazionali. La sua incisione dei Concerti di Vivaldi con il Giardino Armonico ha ottenuto il prestigioso Diapason D'Or nel 2005. Suona regolarmente con Ottavio Dantone e sulla loro collaborazione ha scritto sul Guardian il giornalista Tim Ashley :" Sentire suonare Bach dalla Mullova è semplicemente una delle maggiori esperienze che si possano fare". La loro recente incisione delle Sonate e Partite di Bach rappresenta una pietra miliare nel viaggio personale dell'artista e il CD ha ricevuto critiche eccellenti ovunque.

fondata nel 1918 / ente morale DPR 27.03.19.
ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI
fonte: http://b

In considerazione del rilevante interesse ultra regionale della manifestazione, si fa istanza a codesta Spett.le Presidenza della Giunta Regionale ai sensi del Decreto n. 215 del 4 aprile 2003 di voler considerare la possibilità di assicurare, a titolo di patrocinio, un contributo ai sensi di quanto previsto all'art. 7 del regolamento per la concessione di contributi finanziari particolari da parte della Presidenza della Giunta Regionale.

E' appena il caso di sottolineare che di fronte ad un evento di questa portata il richiamo sul pubblico non solo napoletano, ma anche a livello nazionale sarà assai ampio ed è anche da prevedere che il riscontro pubblicitario e di stampa si porrà ai massimi livelli, con presenza sulle massime testate nazionali.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

sente preventivo di spesa relativa all'iniziativa, copia dello statuto e dell'atto costitutivo e la dichiarazione che per l'iniziativa in oggetto non si è beneficiato di altri contributi regionali.

Fiduciosi che codesta Spett.le Giunta Regionale vorrà considerare con la massima attenzione la qualità e il prestigio della proposta presentata, restiamo in attesa di un cortese cenno di riscontro ed inviamo i più deferenti saluti

Allegati :

- Preventivo di spesa
- Dichiarazione che nel corso dell'anno di riferimento non si è beneficiato di altre provvidenze per la stessa manifestazione
- Statuto
- Atto costitutivo

fonte: http://b

393/2012

Associazione Alfonso Gatto
"I Nuovi Angeli"
Centro di rinascita spirituale - impegno sociale - cultura - volontariato

Al Presidente della Giunta Regionale Stefano Caldoro
Via S.Lucia,81-Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE I

Il sottoscritto _esidente dell'Associazione"Alfonso Gatto-I Nuovi Angeli"nata, senza scopi di lucro,per la reintegrazione morale e sociale dei genitori "orfani"di figli,chiede un contributo a fronte degli oneri economici da sostenere per la realizzazione della Cerimonia di Premiazione del 6°Concorso Nazionale di Poesia"Alfonso Gatto"che si terrà entro il 15 dicembre 2012 presso una struttura alberghiera di Napoli.
Sicuro di ricevere la dovuta attenzione,porgo i miei più distinti saluti.

fonte: http://b

Relazione

La manifestazione organizzata dall'Associazione Amici della Musica G .Verdi con sede a Padula (SA) denominata Rassega Nazionale Cori Polifonici in programma nel mese di Dicembre 2012 giunge quest'anno alla quinta edizione e si svolgerà dal 27 al 30 Dicembre sul territorio del Vallo di Diano a sud della Provincia di Salerno.

L'evento coinvolgerà sia gruppi amatoriali che gruppi e formazioni polifoniche a livello nazionale con audizioni e prove selettive da tenersi a Padula presso la Certosa di S. Lorenzo.

Dopo una adeguata campagna di promozione e di pubblicità da effettuare sul territorio, i gruppi partecipanti all'evento saranno selezionati a cura di una commissione giudicatrice che designerà i vincitori e partecipanti alla finale e conclusiva in programma a fine anno.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

Tale iniziativa coincide con le attività in programma per Natale 2012 e saranno da supporto alle manifestazioni di fine anno.

Le spese preventivate per tale iniziativa trovano riscontro nel piano finanziario allegato e sono sostenute ogni anno dalla Giunta Regionale della Campania.

Le finalità della Rassegna Nazionale Cori Polifonici sono:

A) Promuovere la musica a cappella e polifonica;
B) Elevare il grado di partecipazione dei giovani alle attività musicali;
C) Sostenere e potenziare le iniziative amatoriali dei gruppi polifonici esistenti;

Ai gruppi partecipanti alla manifestazione saranno rilasciati attestati e diplomi di merito e di partecipazione a firma del direttore artistico. Il direttore artistico designato per l'edizione 2012 è il Maestro Paolo Saturno docente di Storia della Musica presso il Conservatorio di Musica "Mártucci" di Salerno direttore del coro e orchestra Alfaterna di Pagani.

Particolari attenzione sarà rivolta alla musica Alfonsiana e alle composizioni musicali a cura del Padri Redentoristi del Convento S. Alfonso Maria de Liquori .

I gruppi partecipanti saranno inseriti nelle manifestazioni di fine anno ed animeranno le attività ed eventi programmati di concerto col le Pro Loco ed Enti Locali .

A conclusione della manifestazione sarà redatta una adeguata relazione a consuntivo delle attività svolte e programmate da presentare alla Regione Campania.

Padula, 23.8.2012

fonte: http://b

157/2012

Oggetto – Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania
edizione 2012 / IV trimestre
Richiesta di Patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

ALLEGATO 2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Progetto Artistico

Articolazione dell'iniziativa

Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania
concerti ed eventi per la promozione e dei siti d'arte della Campania

- I Concerti nei grandi Luoghi d'Arte Regionali
- Nuovi Spazi per l'Arte / Eventi nei Luoghi d'Arte di Terra di Lavoro
- altre attività
  preparatorie e/o di promozionali degli eventi, attività di ricerca, musicologica, editoriale, e/o espositive

Luoghi
I Grandi Luoghi d'Arte Regionali
I luoghi vanvitelliani e del Grand Tour e/o altri (Caserta, Costiera Sorrentina)
I Luoghi d'Arte di Terra di Lavoro: Chiese e/o Palazzi
Palazzo Fazio di Capua e/o altri (Palazzo Mazziotti di Caiazzo, Palazzo Ducale di Piedimonte Matese)
le chiese monumentali e/o altre eventuali sedi

Tipologia attività
Produzione e/o coproduzione
Ospitalità
Diffusione presso e/o in collegamento con altri enti

Periodo
Tra il 15 ottobre e il 30 dicembre 2012

fonte: http://b

Oggetto – Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania
edizione 2012 / IV trimestre
Richiesta di Patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

ALLEGATO 2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Elementi di valutazione

- A) Valenza Qualitativa

…minenza della manifestazione nel settore specifico

L'Associazione Musicale Anna Jervolino di Caserta – già "Ente di rilievo regionale" ... *"per l'attività di rilevante interesse educativo e culturale espletata sul territorio campano"* ai sensi della ex L. R. 49/85 - riveste un ruolo primario per la diffusione della musica colta, classica e contemporanea, in Regione Campania e soprattutto in Terra di Lavoro. **Dal 1987 è tra gli Enti concertistici sovvenzionati dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali**. L'elevato livello delle iniziative svolte, il rigore scientifico e culturale delle programmazioni, gli importanti artisti coinvolti, le capacità medianiche degli eventi realizzati, ne fanno uno dei più accreditati enti musicali a livello nazionale ed europeo, in ambito accademico, professionale ed istituzionale.

- 2/a) Autorevolezza degli attori

L'**Associazione Musicale "Anna Jervolino"** è stata costituita nel 1979 per iniziativa di un gruppo di musicisti e musicofili e musicisti casertani.

Motivi della denominazione e finalità

La pianista Anna Jervolino Farina (1892-1976) rivestì, in una cittadina di recente storia e scarsa tradizione, un ruolo versatile di didatta ed operatrice culturale, per quasi un cinquantennio, a partire dagli anni venti. Alla sua opera è dovuta la formazione di un pubblico stimolato da periodici salotti culturali frequentati dai maggiori personaggi della vita musicale napoletana dell'epoca, quali C. De Nardis, F. Rossomandi, C. Cotrufo (suoi diretti maestri), A. Longo, L. Finizio, T. Gargiulo, A. La Rosa Parodi e V. Vitale.
Alcune composizioni didattiche della Jervolino, edite dalla Casa Curci, ebbero larga diffusione nazionale ed in America.
Per non disperdere tale tradizione, alcuni musicisti e musicofili casertani, alla sua morte, costituirono una Associazione Musicale con lo scopo di promuovere e diffondere la cultura musicale sul territorio.

Un primo bilancio

In virtù di una qualificata attività la Regione Campania ha riconosciuto all'Associazione Musicale "Anna Jervolino" lo status di "Ente di rilievo regionale" ... *"per l'attività di rilevante interesse educativo e culturale espletata sul territorio campano".*
La costituzione dell'Orchestra da Camera di Caserta, gli incontri con S. Bussotti, S. Sciarrino, A. Clementi, F. Pennisi, G. Gaslini, M. Stroppa, F. Donatoni, A. Corghi, G. Manzoni, la proposta di novità contemporanee e di programmi coraggiosamente mirati, il recupero di letteratura antica e moderna poco eseguita o pressoché dimenticata (i concerti di Viotti, la produzione sacra di Jommelli e di Rinaldo da (di) Capua, la musica pianistica e da camera di Casella, Pizzetti, Respighi, Malipiero e Martucci) le mostre su Liszt, Martucci, Mozart, Bussotti, Pennisi, Clementi ed il convegno sull'ottocento strumentale italiano, realizzato nell'ambito della Settimana per i Beni Musicali, ne costituiscono altrettanti capisaldi della programmazione artistica.
NB - per un curriculum più dettagliato vedasi l'allegato 6

fonte: http://b

Oggetto – Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania
edizione 2012 / IV trimestre
Richiesta di Patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

ALLEGATO 2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Elementi di valutazione (segue)

Responsabile tecnico scientifico

Ha legato il suo nome all'Associazione Musicale Anna Jervolino - assumendone la direzione artistica nel 1986, affidatagli con il precipuo intento di proiettare il sodalizio, esistente dal 1979, in una dimensione nazionale ed europea - ed all'Orchestra da Camera di Caserta.
Nel 1987 l'Associazione è inserita tra gli organismi sovvenzionati dallo Stato e, nel 1993, tra gli Enti di Rilevante Interesse Regionale "per l'attività di rilevante interesse educativo e culturale espletata sul territorio campano".
Gli aspetti salienti della sua attività di direttore artistico sono:

- la costituzione dell'Orchestra da Camera di Caserta
- gli Incontri con alcuni dei maggiori compositori italiani contemporanei, tra cui Bussotti, Sciarrino, Clementi, Pennisi, Stroppa, Donatoni, Corghi, Guarnieri, Solbiati, Manzoni,
- la proposta di novità contemporanee, spesso in prima assoluta,
- il recupero di letteratura antica e moderna poco eseguita (i concerti di Viotti, la produzione
- sacra di Jommelli e di Rinaldo da Capua, la musica pianistica e da camera di Casella, Pizzetti,
- Respighi, Malipiero e Martucci, la produzione antica di Antonello e Filippotto da Caserta),
- le mostre su Liszt, Martucci, Mozart, Bussotti, Pennini, Clementi, ed il convegno sull'800 strumentale italiano, l'attività decentrata svolta su tutto il territorio provinciale in siti storici,
- le collaborazioni e le coproduzioni con importanti organismi internazionali, quali il Mozarteum di Salisburgo, gli istituti Austriaco ed Ungherese in Roma,
- la promozione di giovani esecutori e compositori, con opere appositamente commissionate, la creazione di rassegne con programmi appositamente ideati ed esclusivi.

Musicista professionista, docente di Conservatorio, deve la sua formazione artistica a Roberto Daina per il pianoforte, Antonio Ferdinandi e Carlo Nazario Bellandi, per la composizione, Massimo Pradella, Nicola Samale, Franco Ferrara e Karl Osterreicher per la direzione d'orchestra. Svolge l'attività concertistica in prevalenza con l'Orchestra da Camera di Caserta – promossa dietro suo impulso nel 1988 dalla "Jervolino", organismo autonomo dal 1992 – proponendo programmi collegati all'attività di ricerca e realizzati in Italia e all'estero con alcuni dei nomi più insigni del concertismo – Severino Gazzelloni, Bruno Canino, Michele Campanella, Massimiliano Damerini, Lya de Barberiis, Jorg Demus, Cristiano Rossi, Maxence Larrieu, Peter Lucas Graf, Andras Adorjan, Mario Ancillotti, Claudia Antonelli, Pierre Pierlot, Gervase de Pejer, Edward H. Tarr, Rocco Filippini, Paolo Bordoni.

NB - per un curriculum più dettagliato vedasi l'allegato 6

fonte: http://b

Oggetto – Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania
edizione 2012 / IV trimestre
Richiesta di Patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

ALLEGATO 2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Elementi di valutazione (segue)

professionalità impiegate

- Personale artistico: da un minimo di 1, per i recital, ad un massimo di 16 per i concerti orchestrali
- Personale tecnico, organizzativo e/o di supporto : da un minimo di 2 ad un massimo di 5 a seconda dei siti utilizzati

Luoghi
Gli eventi coinvolgeranno:
I Grandi Luoghi d'Arte Regionali
I luoghi vanvitelliani e del Grand Tour (Caserta, Costiera Sorrentina) e/o altri
I Luoghi d'Arte di Terra di Lavoro: Chiese e/o Palazzi
Palazzo Fazio di Capua e/o altri (Palazzo Mazziotti di Caiazzo, Palazzo Ducale di Piedimonte Matese)
le chiese monumentali e/o altre eventuali sedi

Intenti
Con l'edizione 2011 degli "Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania" si vuole:
- coniugare la diffusione della musica colta con la promozione dei beni culturali regionali. Quelli noti, che riceveranno ulteriore impulso dagli eventi progettati, e quelli meno conosciuti, per i quali gli "Itinerari" costituiranno uno strumento di promozione,
- valorizzare il patrimonio musicale campano e le professionalità artistiche locali, inserendoli in un contesto "alto", reso tale anche dalla presenza di insigni artisti e anche con particolari iniziative editoriali.

- B) Complessità dell'organizzazione

- 1/b) caratteristiche dell'Ente promotore e richiedente
si allega un curriculum dettagliato

- 2/b) coinvolgimento di enti pubblici
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Sovrintendenza ai BAPPSAD di Caserta e Benevento
Enti locali territoriali vari

- 3/b) Ripetitività della manifestazione nel tempo
L'Associazione Musicale Anna Jervolino realizza attività culturali ininterrottamente dal 1979 e per un' informazione dettagliata sulle iniziative svolte si rimanda all'allegato curriculum.

Dal 2004 il Progetto Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania beneficia ininterrottamente del contributo e del patrocinio della Giunta Regionale della Campania ai sensi del Cap 508.

fonte: http://b

Oggetto – Itinerari Musicali nei Luoghi d'Arte della Campania
edizione 2012 / IV trimestre
Richiesta di Patrocinio e partecipazione finanziaria – Cap 508

ALLEGATO 2 – RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Elementi di valutazione (segue)

-1/c) ampiezza del pubblico di riferimento
le iniziative sono itineranti e coinvolgeranno diverse sedi, servendo, quindi, un' utenza ampia e diversificata.

- 2/c) pubblicizzazione dell'iniziativa
Si indicano alcuni degli usuali mezzi di comunicazione e promozione utilizzati Associazione Jervolino:

1. Rapporti con la stampa e TV;
2. acquisto di spazi pubblicitari e/o affissioni ;
3. diffusione del materiale promozionale in ambito regionale ed extraregionale – uffici e agenzie turistiche, alberghi – e nazionale – periodici comunicati con supporto informatico, offerte a circoli, associazioni, operatori del settore turistico –;
4. pubblicazione di materiale pubblicitario e sua diffusione anche con supporto informatico, creazione di sito web;
5. azioni promozionali nei siti e nelle città d'arte italiane e/o estere;
6. newsletter;

fonte: http://b

272/2012

Scheda di descrizione illustrativa progettuale

Nell'ambito della nostra regione, hanno luogo diverse manifestazioni turistico-culturali e di spettacolo finalizzate, attraverso la valorizzazione del nostro patrimonio naturale ed artistico, nonche' della nostra tradizione culturale, alla promozione turistica.

La nostra associazione, "ARIA" è costituita da operatori che, da anni, si occupano del settore della promozione turistica e dello spettacolo, con l'organizzazione di eventi di grande prestigio e livello culturale, nonché [illegible], con lusinghieri risultati, nel settore della produzione di testi teatrali, come nel caso oggetto della presente richiesta di contributo.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Spettacolo inteso come manifestazione culturale e come fenomeno che, oggi, soprattutto per le Pubbliche Amministrazioni è espressione tra le più importanti di efficienza organizzativa.

La nostra società propone, per il 2012, a Battipaglia in provincia di Salerno, la seconda edizione della rassegna "CHIARO DI LUNA", una rassegna culturale, di cui si allega relazione artistica programma di massima, che renda incisive le azioni intese a divulgare la cultura attraverso forme teatrali collaudate e di elevato spessore artistico, e, nel contempo, contribuire a far conoscere la storia dei luoghi in cui la rassegna si svolge, e che, nel caso della costiera Amalfitana, assume valori particolari proprio in funzione degli eventi storici che riguardano questi luoghi.

Si opererà nell'intento di creare un Festival del teatro e di produzione teatrale d'intesa con i maggiori Festival Italiani ed Europei e faccia sì che la provincia di Salerno, con la città di Battipaglia, possa divenire un importante polo teatrale estendendo il raggio d'azione, per l'anno 2012 ad altri Comuni ed avrà come ospiti personaggi rilevanti del teatro nazionale e dello spettacolo internazionale.

Le fasi attuative del progetto si articolano: Elaborazione del progetto artistico, allestimento delle scene, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, esecuzione del progetto.

fonte: http://b

Le azioni promozionali previste saranno: promozione presso alberghi, agenzie di viaggio, distribuzione materiale pubblicitario d'intesa con gli Enti ed i Comuni interessati, pubblicità sui quotidiani nazionali ed europei, promozione tramite le agenzie di *incoming*.

Certi di un positivo accoglimento della richiesta, restiamo in attesa di un Vs cortese riscontro.

Battipaglia, maggio 2012

fonte: http://b

SCHEDA ILLUSTRATIVA DELLA MANIFESTAZIONE

Nell'ambito della nostra regione, hanno luogo diverse manifestazioni turistico-culturali e di spettacolo finalizzate (attraverso la valorizzazione del patrimonio naturale ed artistico, nonché della nostra tradizione culturale) alla promozione turistica.
Le isole di Ischia e Procida, pur essendo luoghi unici per il notevolissimo patrimonio ambientale, paesaggistico e beni culturali risultano, sicuramente, tra le aree più interessanti nell' ambito della regione.
Nonostante ciò e nonostante l'enorme flusso turistico nazionale ed internazionale le nostre isole non hanno mai ospitato una manifestazione culturale che possa, contemporaneamente, offrire da un

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 del 20 Aprile 2015 PARTE I

lato un iniziativa interessante e stimolante per il turismo consolidato, e dall' altro incentivare nuove fasce di turismo, oramai sempre più esigenti, così come avviene in altre località italiane (Spoleto, Taormina ect.) che da tempo ospitano festival in grado di rappresentare motivo d'interesse turistico-culturale e, per semplificare ulteriore economia.
Da anni le nostre organizzazioni puntano a tale obiettivo, senza nasconderci le serie difficoltà che si frappongono tra l'impegno e le finalità del nostro lavoro.
Ripensare al mediterraneo come luogo di scambio significativamente rappresentativo, restituirgli cioè la sua storica funzione di crocevia tra l' Europa e l'Africa tre l' Oriente e l'Occidente.
Potrebbe essere questa, con modestia e cautele necessarie, l'ambizione di promuovere un'iniziativa culturale di largo respiro che faccia capo alle isole del Golfo di Napoli. E, guardando lontano, proporsi di connotare stabilmente queste zone come luoghi ed occasioni di incontri ed appuntamenti creativi tra popoli diversi per origini, cultura, storia e tradizione.
Immaginiamo quindi un vero e proprio "festival internazionale del Mediterraneo" articolato tra teatro, musica e danza, che avendo come riferimento primario i paesi del bacino del Mediterraneo, possa poi nel tempo arricchirsi anche dell'apporto espressivo ed artistico di paesi "altri".
Più semplicemente si tratta di dar vita ad una manifestazione, di carattere fortemente internazionale, mirante a stimolare in modo specifico l'interesse e la partecipazione del notevole flusso turistico che, durante l'anno, ma in particolare nella stagione estiva, frequenta le isole flegree, luoghi unici per bellezze naturali associati, non stanchiamoci di ripeterlo, alla fama ospitale della nostra gente.
Le nostre organizzazioni, che quest' anno hanno inteso unirsi per

fonte: http://b

rafforzare l'intervento sui territori, già negli ultimi 14 anni hanno allestito, per spettacoli di prestigio nazionale ed internazionale, spazi quali la Torre di Michelangelo, lo spazio antistante il Castello Aragonese ad Ischia Porto, Terra Murata, la Corricella, la Chiaiolella e la Marina di Sent'co a Procida, lo storico Pio Monte della Misericordia e l' Osservatorio a Casamicciola. Hanno animato questi spazi gli artisti più famosi del teatro, della musica e della danza nazionali ed europei, non trascurando la rappresentazione dei migliori artisti della tradizione musicale e teatrale napoletana.
Quest' anno d'intesa con gli enti locali, oltre ai siti già citati stiamo immaginando l'allargamento delle iniziative su altre interessanti location.
Il periodo degli eventi inizia a Procida nel mese di luglio continuando su ell'isola di Ischia, concludendosi a Procida in settembre con un omaggio ad Elsa Morante.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 del 20 Aprile 2015 PARTE I

Tale omaggio sarà affidato ad artisti che hanno conosciuto la scrittrice e ne sono stati adottati:
Carlo Cecchi, erede del patrimonio letterario della Morante e grande regista di fama europea e gli attori Gigio Morra e Paolo Graziosi, spesso ospiti della Nostra, e artisti fra i più famosi nel panorama del nostro teatro di prosa, reduci da prestigiose tournee in Europa e nel mondo.
Accanto a questi ospiteremo Michele Placido, Katia Ricciarelli, Antonio Casagrande, Carlo Croccolo per il teatro.
Per la musica saranno impegnati Noa, Cesaria Evora in un interessante confronto con i nostri Enzo Gragnaniello, Gigi Finizio ed altri.

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 67 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 3 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 358 a 077.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

358/2012

Relazione

La manifestazione rassegna strumentale giovani talenti si svolgerà a Capaccio (SA) dal 15 al 20 3 al 5 dicembre 2012 dove saranno effettuate le selezioni dei giovani musicisti e dei gruppi strumentali dei giovani talenti della provincia di Salerno. Il programma della manifestazione sarà inviato ai docenti ed allievi del conservatorio di musica di Salerno e alle classi di musica d'insieme sia dei fiati che di

I giovani partecipanti alla rassegna strumentale eseguiranno brani a piacere e a libera scelta tratti dal repertorio di musica classica e barocca.

Una commissione giudicatrice composta da docenti di provata esperienza in campo del mondo musicale ed artistico.

La rassegna prevede anche premi e riconoscimenti che saranno assegnati e consegnati in occasione del concerto finale .

Il programma da eseguire prevede altresì concerti dei vincitori e primi classificati presso enti ed associazioni .

L'iniziativa rassegna strumentale giovani talenti rappresenta anche un valido appuntamento per i giovani musicisti della Provincia di Salerno che con l'occasione potranno effettuare un confronto sull'operato e studi musicali intrapresi.

Il risultato della suddetta iniziativa sarà ampiamente riportato in una dettagliata relazione a fine manifestazione con l'indicazione degli obiettivi e delle finalità conseguite.

Capaccio, 10.8.2012

fonte: http://b

Associazione ARTECULTURA

236/2012

Relazione artistica

Artecultura attiva da anni nell'ambito della promozione turistico-culturale, della produzione teatrale in genere, con particolare riferimento alla valorizzazione della tradizione teatrale e musicale napoletana (Produzioni e coproduzioni: Massimo Ranieri – Lina Sastri – Mariano Rigillo – Antonio Casagrande – Angela Pagano – Enzo Gragnaniello ect; Organizzazioni Festival ed eventi: 14 edizioni dell'Ischiaprocida Festival, in collaborazione con altri soggetti, 3 edizioni di Natale alla Reggia di Caserta e dintorni, 3 edizioni Natale Benevento e provincia, 3 edizioni Natale nel Golfo Flegreo ect.)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ita ad un ampio e significativo progetto di produzione artistica, promozione e distribuzione attingendo alla cospicua produzione letteraria di prosa e di musica sul Teatro in genere con particolare riferimento alla tradizione napoletana.

Ci ispireremo a poeti come Patroni Griffi, Di Giacomo, Viviani fino ad Eduardo e Roberto De Simone.

Il progetto si divide in due generi distinti: teatrale e musicale per poi fondersi in un unico avvenimento.

Impegneremo due grandi attrici del nostro Teatro: Isa Danieli ed Angela Pagano.

La regia sarà affidata a Norma Martelli.

Le musiche originali ed elaborazioni del Maestro Nicola Piovani.

Allo stato si è già in una fase avanzata circa la realizzazione degli eventi, e, d'intesa con diversi Enti locali e istituzioni varie (Sovrintendenze – Musei) si sta provvedendo alla distribuzione degli stessi.

Tali eventi saranno rappresentati nei luoghi più significativi della Campania per valenza storico-architettonica (Chiese – siti storici – Teatri di corte,).

Napoli, 27/05/2012

Legale Rappresentante

fonte: http://b

276/2012

Spett.le
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
della Giunta Regionale della Campania
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto: Richiesta di contributo per la manifestazione **< SINFONIA DEI COLORI** - 3ª edizione **>**, ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta della Campania n. 215 del 4 aprile 2003.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 del 20 Aprile 2015 PARTE I

Relazione descrittiva del progetto:
< SINFONIA DEI COLORI – 3^ edizione >

L' **Associazione "OMERO",** con sede legale in Napoli, da molti anni è presente su tutto il territorio regionale, organizzando convegni e mostre artistiche soprattutto per la valorizzazione dei giovani artisti che non trovano spazio per potersi fare apprezzare per la loro arte.

Per l'anno 2012 l'Associazione organizzerà una serie di eventi che metteranno in risalto e daranno corpo al Progetto denominato **< SINFONIA DEI COLORI- 3^ edizione >**, che si svolgerà nell'arco del mese di **dicembre 2012**

Il motivo che in questi anni ha indotto l'**Associazione "OMERO"** a realizzare manifestazioni con approfondimenti di tematiche culturali, spaziando dal medioevo all'ottocento (SCUOLA PAESAGGISTICA NAPLETANA (SCULA DI POSILLIPO) è quello di invogliare i giovani artisti ad apprendere dai Maestri d'arte del passato che hanno dato lustro alla città di Napoli nel mondo.

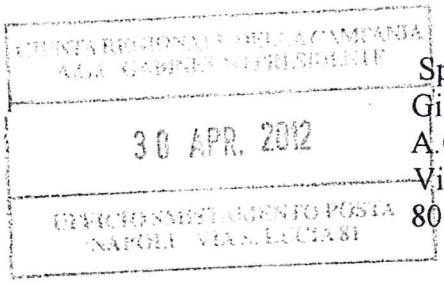
Nel calendario delle iniziative previste dal Progetto **< SINFONIA DEI COLORI >** per l'anno 2012 sono previsti una serie di studi e convegni sui principali Artisti anche contemporanei che saranno arricchiti con aneddoti e curiosità che coinvolgeranno i visitatori.

%

fonte: http://b

223/2012

ASSOCIAZIONE "Aurea A"



Spett.le :
Giunta Regionale della Campania
A.G.C Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia ,81
80132 Napoli

Oggetto: *Richiesta di Patrocinio con concessione*
Decreto n. 215 del 4 aprile 2003 del Pre

Il giorno 4 agosto 2012, l'associazione "Aurea A", darà vita alla 3° edizione del CAPRI CINE GALA'.
La manifestazione ha recepito e fatto proprie le caratteristiche richieste nel regolamento sulla concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale riportate nel Decreto n.215 del 4 aprile 2003 e ha inteso, pertanto, colmare uno spazio vuoto nell'inflazionato panorama di festival e manifestazioni cinematografiche. L'evento si terrà – come ormai avviata tradizione – al teatro dell'Hotel Quisisana di Capri. La manifestazione si propone come momento precipuamente culturale, attraverso la presentazione di uno *scoop* sul piano cinefilo, proponendo un *unicum* costituito da un film estremamente rappresentativo appena restaurato, o da una anteprima di lusso, con il contorno di un *talk show* sul cinema italiano alla presenza di personaggi *ad hoc* quale arricchimento ulteriore all'avvenimento. Il tutto, senza trascurare l'aspetto turistico, garantito dai nomi dei personaggi e dalla originalità dell'opera proiettata. Capri, inoltre, è il luogo che, maggiormente, si addice a questa iniziativa, vuoi perchè da sempre esercita una vocazione oracolare, palcoscenico di tanti incontri artistici e cardine attorno al quale ruota grandissima parte della cultura e della politica, vuoi come complemento di forte *imprimatur* culturale alle altre manifestazioni dal carattere maggiormente *glamour* che si svolgono nell'isola.

Quest'anno, in occasione del restauro del film e la sua successiva digitalizzazione, la scelta è caduta sul film *Il Cielo in Una Stanza* di Carlo Vanzina. Alla serata saranno presenti personaggi del mondo della cultura e dello spettacolo.

A moderare la serata è stato invitato Valerio Caprara, storico e critico del cinema, Presidente della *FilmCommission* della Regione Campania.,che ricopre il ruolo di Direttore Artistico della manifestazione.

La serata è ispirata a criteri di elegante intrattenimento, nel quadro di una acclarata competenza professionale.

Il pubblico parteciperà gratuitamente e avrà possibilità di intervenire al dibattito.

Si allega piano finanziario.
Napoli 30/04/2012

fonte: http://b

30/1/2012

PROGETTO

TITOLO

VI EDIZIONE MOSTRA "**TERRE, ACQUA E FUOCO**" ANNO 2012

PREMESSA

Descrizione del contesto generale e locale

La manifestazione si svolgerà dal 30/08/2012 al 02/09/2012 in penisola sorrentina nel comune di Sant'Agnello, e precisamente nel Borgo di Maiano.
Maiano è uno dei più antichi "Terzieri" del Piano Sorrentino, il suo nome risalirebbe, infatti, all'epoca

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

certo "Majus" ricco proprietario terriero, eresse in questo posto una villa di campagna. Certo è che il nome Maiano appare già in notamenti sorrentini del 1536.
Punto di forza è il luogo stesso che è uno scenario straordinario per questa mostra di ceramiche, in quanto già nei secoli scorsi, nel suo centro storico, erano presenti diverse attività artigianali, tra le quali la più rinomata era quella della produzione di laterizi per forni. Ed è proprio intorno alle antiche fornaci, alcune risalenti al XVI sec. che si è creato un percorso espositivo sfruttando i molti portoni messi a disposizione dagli abitanti del posto.
Il programma di massima che si intende realizzare per l'anno 2012 è il seguente:

GIOVEDI' 30 AGOSTO

Ore 18.00 Grand Hotel La Pace – Sant'Agnello: *Conferenza inaugurale della mostra* **"TERRE, ACQUA E FUOCO"**; interventi a cura di autorità locali e regionali , saluto alle città ospitate, rinfresco.
Il pasticciere Alfonso Pepe, membro dell'Accademia Maestri Pasticcieri Italiani, realizzerà una torta dedicata all'occasione.

Ore 20.00 Inaugurazione della VI edizione di "Terre,acqua e Fuoco".
Lungo il percorso espositivo,al suono di musiche popolari e classiche,i profumi dei prodotti tipici.
"T'ammore pe' Maiano", piccolo festival della musica popolare con varie postazioni .

Ore 20.00 **Settore mercatino**: - apertura del mercatino dell'artigianato e laboratori dal vivo con dimostrazioni di scultori,modellatori,tornitori, decoratori e artigiani.
Degustazioni di specialità siciliane e campane.
Largo Recanso : Concerto di musica popolare.
Presso l'ex fornace Aversa Mostra: "Passione Artigiana" artigianato artistico e di eccellenza in Penisola Sorrentina".
Corte fornace: Concerto di musica popolare.
Nei pressi della Cappella di S. Rocco: Sagra della polpetta e prodotti tipici.
Il circo in strada.
Via Occulto:" I forni di Maiano e la pizza napoletana".

Ore 20:30 Inaugurazione della mostra "Omaggio a LUCIO DALLArtigianato."
Opere di maestri artigiani e foto inedite dell'artista bolognese.

Ore 24:00 Sorteggio di mezzanotte.

VENERDI' 31 AGOSTO

Ore 19.00 Apertura mostra con dimostrazioni dal vivo di scultori, modellatori, tornitori

fonte: http://b

e decoratori.

Settore mercatino: - Accensione del forno a legna per la cottura delle ceramiche a cura dell' Associazione "Amici della ceramica" di Urbania.

Ore 20.00 Degustazioni di specialità umbre e campane.

Ore 20.30 Nei pressi della **Cappella di S. Rocco:** Sagra della polpetta e prodotti tipici.

Via Occulto: " I forni di Maiano e la pizza napoletana".

Ore 21.00 **Largo Recanso**: Primo concorso canoro "Il mattoncino d'oro".

Prenderanno parte bambini e ragazzi fino ai 16 anni alcuni dei quali già noti a livello nazionale

Ore 24:00 Sorteggio di mezzanotte.

SABATO 01 SETTEMBRE

Ore 19.00 Apertura mostra con dimostrazioni dal vivo di scultori, modellatori, tornitori e decoratori.

) il percorso musiche popolari e degustazioni di prodotti tipici.

e mercatino: - Apertura mercatino dell'artigianato,laboratori dal vivo.

Degustazioni di specialità pugliesi e campane

Largo Recanso : Musica popolare.

Ore 20.30 Nei pressi della **Cappella di S. Rocco:** Sagra della polpetta e prodotti tipici.

Via Occulto:" I forni di Maiano e la pizza napoletana".

Ore 21.30 Finale del primo Concorso canoro "Il mattoncino d'oro " .

Ore 24.00 Sorteggio di mezzanotte.

DOMENICA 02 SETTEMBRE

Ore 19.00 Apertura mostra con dimostrazioni dal vivo di scultori, modellatori, tornitori e decoratori.

Lungo il percorso musiche popolari e degustazioni di prodotti tipici.

Settore mercatino: Apertura mercatino dell'artigianato, laboratori dal vivo.

Degustazioni di specialità marchigiane e campane.

Ore 20.30 **Cappella di S. Rocco:** Sagra della polpetta e prodotti tipici.

Via Occulto:" I forni di Maiano e la pizza napoletana".

Ore 21.00 Sagra di piatti tipici regionali.

Ore 21.30 Concerto conclusivo di un noto personaggio del mondo della musica.

Ore 24.00 Estrazione biglietti vincenti della lotteria.

fonte: http://b

115/2012

SCHEDA DI ILLUSTRAZIONE DEL PROGETTO

Tra i settori portanti l'economia regionale un posto di rilievo spetta, certamente al turismo.
L' economia turistica intesa attraverso tutti i suoi segmenti ed i suoi flussi:
quello classico, congressuale, termale, religioso ect.
In tale ambito occupa uno spazio fondamentale il flusso turistico relativo al periodo primaverile ed in particolare quello pasquale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

ia, frutto di diverse professionalità impegnate da decenni nella produzione teatrale classica e nell'organizzazione di eventi culturali e festival, ha allestito un Ensamble internazionale di 10 elementi più voce recitante e direttore d'orchestra.
D'intesa con diversi enti locali, rappresentanti di categoria (albergatori – commercianti) ed anche con le istituzioni religiose, intende realizzare concerti di primavera e concerti di Pasqua in diverse località della Regione Campania: Benevento, Sorrento, Amalfi, Ischia ed in altri comuni coi quali allo stato sono in corso trattative.
L' orchestra è stata composta scritturando i migliori professionisti italiani ed europei affiancata da voci recitanti del nostro Teatro.
Gli interventi saranno rappresentati in date e luoghi tali da promuovere avvenimenti legati alla stagione primaverile e in particolare i prestigiosissimi ed antichi Riti della Settimana Santa.
L' orchestra eseguirà per i Concerti di Primavera brani di: Pergolesi, Haendel, Albinoni, con interventi di prosa attingendo a brani di Italo Svevo, Cesare Pavese ed Eduardo.
Per il Concerto di Pasqua l' Ensamble da Camera Internazionale eseguirà, nei vari luoghi, lo Stabat Mater di A. Vivaldi e la voce recitante leggerà brani tratti da opere di : San Tommaso d'Aquino, Diego Fabbri , Karol Wojtyla e Roncalli.

fonte: http://b

132/201

ASSOCIAZIONE CARLO LA CATENA
VIGILE DEL FUOCO

- Medaglia d'Oro al Valor Civile Repubblica Italiana
- Medaglia d'Oro Vittima Terrorismo Repubblica Italiana
- Medaglia d'Oro al Valor Civile Comune di Milano
- Medaglia d'Oro al Valor Civile Comune di Napoli
- Medaglia d'Argento Presidenza della Camera dei Deputati
- Medaglia d'Oro Lions Club Milano Host International Lions
- Targa d'Argento Associazione Nazionale Combattenti e Reduci
- Premio Internazionale di Protezione Civile e Sicurezza Europea
- Targa "Eroe della Nuova Resistenza" - Ass. Naz. Partigiani d'Italia

Benem
Bener

iunta Regionale della Campania
c/o Servizio Cultura
Via Nuova Marina 19/C
80133 – Napoli

Pr...

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015
PARTE I

chiesta di Patrocinio, di partecipazione organizzativa, finanziaria ai sensi del DPGR 215/2003, relativamente alla cerimonia che si terra in data 15 giugno 2012, per la consegna di *Medaglia d'Argento al Merito "VF Carlo La Catena" per l'impegno civico.*

l

Progetto:*L'Associazione, organizza la quinta edizione della Medaglia d'Argento al Merito "VF Carlo La Catena" per l'impegno civici, per premiare chi si è distinto, nell'anno 2011, in qualsiasi campo (arti, lettere, scienze, industria, lavoro, scuola, sport) in modo che il giovane eroe "La Catena", possa essere esempio di senso civico e del dovere, per le nuove generazioni. Il riconoscimento potrà essere assegnato anche agli enti e alle istituzioni, che si siano distinte per la loro opera. L'obiettivo è quello di far emergere gli aspetti positivi della nostra città e del suo hinterland, un omaggio in particolare alla gente comune, alle persone umili che con gesti "ordinari" contribuiscono ad affermare la legalità che comincia dalle piccole cose.*

L'Associazione Carlo La Catena invita quanti hanno conoscenza di storie particolari, di "eroismi" quotidiani, avvenuti nell'anno 2011, a segnalarle entro e non oltre il 15 aprile 2012 *inviando la documentazione presso la nostra sede, i requisiti sono:* ***a)*** *che le persone da "candidare" per il riconoscimento siano originarie di Napoli e Provincia, indipendentemente da dove abbiano meritato e maturato il loro impegno;* ***b)*** *che le persone da "candidare", indipendentemente dalle loro origini anagrafiche, abbiano meritato e maturato il loro impegno, avendo come teatro delle loro azioni il capoluogo partenopeo ed il suo hinterland.*

GIUNTA REGIONALE CAMPANIA
Settore Sport Tempo Libero e Spettacolo
ARRIVO
28 FEB. 2012
ASSEGNAZIONE SERVIZIO

fonte: http://b

171/2012

MODELLO_A

PROGETTO

Denominazione progetto	**Il "GIORNALISTA", un mestiere o una professione?**
Soggetto proponente	**CENTRO STUDI DEMOCRAZIA E LIBERTA'**
Forma giuridica	ASSOCIAZIONE CULTURALE NO PROFIT
	L' Associazione persegue, quale scopo primario, la promozione di attività culturali, politiche , economiche, scientifiche, sportive e ricreative, atte a sviluppare un un rapporto di trasformazione e sviluppo nell'ambito nazionale e di confronto con gli stati membri della Comunità Europea. Promuove attività e servizi, contribuendo così alla crescita culturale e civile dei propri soci, integrando le varie discipline con l'uso di tutte le risorse disponibili. Promuove e cura direttamente la redazione e l'edizione di libri e testi, nonchè di pubblicazioni periodiche.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 25 del 20 Aprile 2015 PARTE I

QUADRO C – Scopi generali ed obiettivi del progetto

La professione del giornalista esercita da sempre un grande fascino sui giovani. Intere generazioni hanno sognato di raccontare in prima persona il mondo in cui viviamo, i suoi cambiamenti un giorno dopo l'altro, le storie più importanti o curiose, i fatti che segnano il nostro tempo.

Il mondo del giornalismo offre la possibilità di rivestire vari ruoli: dall'avventuroso reporter, sempre in viaggio, in prima linea sul fronte dei grandi avvenimenti, al prestigioso opinionista che analizza la realtà e ne dà la sua visione personale o utilizza la propria firma per battaglie di impegno civile. Il giornalista può lavorare presso una redazione oppure per più redazioni come free lance, per testate cartacee, on line, oppure emittenti televisive o radiofoniche. Il giornalista, a ogni modo, è colui che offre l'esatta conoscenza dei fatti e cementa l'opinione pubblica.

Ormai le nuove generazioni di giornalisti devono sapere sia scrivere, sia progettare e impaginare on line un giornale. L'obiettivo del corso è quello di coniugare le due abilità: saper redigere un testo giornalistico e saper utilizzare i free editor del web (dalla piattaforma blog a joomla).

Essere giornalista, anche di una piccola testata locale, significa innanzitutto essere "cittadino attivo" fortemente inserito nel proprio tessuto sociale e pronto a raccontare i fatti della vita che lo circonda.

Proprio per sviluppare questo senso "civico attivo" nasce l'idea di organizzare un seminario sul tema "Giornalista" al fine di fornire a tutti i giovani che guardano questa professione con curiosità, una serie di strumenti ed approfondimenti per far crescere i nuovi giornalisti di domani.

All'interno del seminario saranno spiegate le modalità per diventare giornalisti riconosciuti

fonte: http://b

dall'ordine, e quelle del giornalismo libero attraverso la rete. Verrano descritte e simulate le regole della scrittura giornalistica distinguendola da quella ipertestuale del web, nonché le modalità per titolare e correggere gli articoli, progettare e realizzare una rivista on line, lavorare in una redazione e coordinarla.

QUADRO D – Attività previste dal progetto

Il progetto prevede la realizzazione di seminari/incontri sui segenti temi:

1 [illegible] Diventa, Ma Come? - Professionisti e Pubblicisti, ma sempre nell'ordine
2 Professione, Non Un Mestiere - Gli Elenchi Dell'albo
3 Quali Figure Di Giornalisti - Giornalisti: Si Nasce O Si Diventa?
4 Le Scuole Riconosciute - Creare I Giornalisti In Universita'
5 Laurea Triennale Obbligatoria? - Legge 150/2000: Giornalisti A Palazzo
6 Privacy, La Frontiera Piu' Delicata - Diffamazione A Mezzo Stampa
7 Il Dizionario Del Giornalismo - Contratto, Risorsa Fondamentale
8 La Storia Del Giornalismo
9 Online, Storia Tutta Da Scrivere
10 In Redazione: lavorare e coordinare una redazione giornalistica

Metodologie utilizzate:

Momenti interattivi
Lettura, analisi, commento di testi
Lettura, analisi, commento d'immagini
Lavori di gruppo guidati
Lavori individuali guidati e non
Brain storming
Cooperative learning
Feedback
Strumenti adottati:
Personal computer
Libri vari
Immagini ritagliate da giornali e scaricate al computer
Scheda di sintesi
Scheda di riflessione

QUADRO E – Luoghi di realizzazione del progetto

Località: Napoli e/o Giugliano e l'area a Nord di Napoli
Location: Sale, luoghi attrezzati.

fonte: http://b

QUADRO F – Risorse umane e professionali impiegate nel progetto

Professori universitari, giornalisti professionisti, caporedattori esperti, politici, sindacalisti, ed altre personalità da individuare.

QUADRO G – Durata del progetto

Periodo: Luglio-Settembre 2012

QUADRO I – Sintesi economico-finanziaria

SA	
Progettazione dell'evento e rendicontazione	
Coordinamento del progetto	
Personale relatore	
Personale accoglienza e segreteria	
Pubblicizzazione dell'evento attraverso inserzioni su stampa locale, affissione di manifesti murali di varie misure, radio e tv locali, web, stampati, locandine, inviti e materiale informativo, ecc.	
Affitto locali per lo svolgimento dei seminari, noleggio attrezzature necessarie, catering, ecc.	
TOTALE DEL PROGETTO	

fonte: http://b

158/2012

ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI

MOUSIKÉ

Relazione illustrativa del progetto

Con il presente progetto il nostro sodalizio intende potenziare ed elevare il livello delle attività già avviate negli anni scorsi in ambito giovanile e che hanno dato ottimi risultati.

Gli obiettivi che ci prefiggiamo con il presente concorso sono molteplici: in primo luogo individuare e val[illegible] giovani talenti musicali italiani con particolare attenzione ai campani, che spesso ha[illegible]marsi in un settore sempre più competitivo; creare momenti di aggregazione e di arricchimento culturale per i giovani; maturare esperienze di confronto musicale fondamentali per la formazione moderna del musicista; dare, poi, continuità ad esperienze di primo approccio e di avviamento alla musica quali i corsi ad indirizzo musicale delle scuole medie, i corsi di strumento musicale delle diverse associazioni territoriali, compreso le esperienze formative dei conservatori di musica e dei licei musicali.

BOLLETTINO UFFICIALE della REGIONE CAMPANIA n. 23 del 20 Aprile 2015 PARTE I

Con la sezione dedicata al mandolino si intende contribuire alla riscoperta ed a una nuova ricollocazione di uno strumento che ha dato lustro alla nostra cultura musicale popolare e colta.

Particolari motivazioni, in ultimo, ci hanno spinto ad ideare una sezione dedicata ai diversamente abili che sempre più numerosi si avvicinano al mondo della musica. Con questa sezione intendiamo contribuire ad abbattere quelle barriere, non solo fisiche, che hanno reso difficile la collocazione nel mondo della musica dei D. A. Dietro ai prestigiosi esempi di Bocelli, Petrucciani ecc. vi sono tanto casi di carriere mancate. Il progetto ha come regolamento quanto segue:

1. Il Concorso è aperto ai giovani della Comunità Europea.
2. La manifestazione si svolgerà nei seguenti luoghi:
   a. **Selezioni:** presso la sede del "Centro studi Mousiké" via Roma,25 80054 Gragnano, prima decade di luglio 2012
   b. **Fase finale:** Chiostro S. Michele Arcangelo, Gragnano (ex Ungaretti), seconda decade di luglio 2012
3. L'ammissione al concorso è subordinata al giudizio espresso dalla commissione giudicatrice in fase di selezione. Il giudizio della commissione è insindacabile.
4. Il concorso si articola nelle seguenti categorie:

Cat. A1: Gruppi musicali da 2 a 7 elementi under 25, per tutti coloro che non hanno ancora compiuto il 26esimo anno di età.

Cat. A2: Gruppi musicali da 2 a 7 elementi oltre i 25 anni di età.

Cat. B1: Solisti di canto under 25, per tutti coloro che non hanno ancora compiuto il 26esimo anno di età.

Cat. B 2: Solisti di canto dai 26 anni di età in su.

Cat. C1: "Strumentisti solisti virtuosi" da 0 a 15 anni di età.

Cat. C2: "Strumentisti solisti virtuosi" dai 16 anni a 25 anni di età.

fonte: http://b

Cat. C3: "Strumentisti Solisti virtuosi" oltre i 25 anni di età.

Cat. D: Solisti mandolinisti di qualsiasi età.

5. Gli aspiranti dovranno produrre domanda a mezzo e-mail all'indirizzo: info@centrostudimousike.com oppure cartacea da consegnare a mano presso la sede del centro studi Mousiké di Gragnano dal lunedì al venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00.
6. Gli aspiranti saranno contattati successivamente dalla segreteria per fissare la data dell'audizione.
7. La quota d'iscrizione è di € 8,00 per ciascun componente delle categorie A1 ed A2, € 15,00 per tutte le altre categorie.
8. La quota d'iscrizione sarà versata solamente dopo aver superato la prima audizione.
9. Gli aspiranti dovranno presentarsi all'audizione muniti di documento di riconoscimento, o accompagnati dal genitore in caso di minori.
10. Per l'audizione gli aspiranti delle categorie: A1 ed A 2 avranno a disposizione i seguenti strumenti: Batteria completa di piatti, pianoforte elettrico Casio, tastiera Korg Is40, impianto di amplificazione, microfono e 5 leggii.
11. Per l'audizione gli aspiranti delle categorie B1 e B2 avranno a disposizione, impianto audio, leggio e microfono, dovranno presentarsi con base musicale di buona qualità su CD o lettore Mp3.
12. I candidati posso presentare un brano inedito oppure edito, purché non superi i 5 minuti di durata, ciò è valido per ogni categoria.
13. Per la serata finale l'organizzazione mette a disposizione: n.1 batteria, n.1 amplificatore per basso, n.1 amplificatore per chitarra, n.1 piano digitale, n. 1 tastiera 61 tasti, microfoni , monitor ed amplificazione.
14. I candidati delle categorie A1 e A 2 avranno a disposizione per la serata finale 10 min per sistemazione e sound check.
15. I candidati di tutte le altre categorie, avranno a disposizione 5 minuti per sistemazione e sound check.
16. Tutti i partecipanti diversamente abili, di qualsiasi categoria, parteciperanno, oltre alla concorso ordinario, anche al premio speciale: La forza della vita.
17. I candidati ammessi alla serata finale, riceveranno una piantina del palco con la disposizione degli strumenti, e dovranno indicare in tempi brevi eventuali esigenze di sistemazione
18. La Commissione ha facoltà di interrompere l'esecuzione dei brani in qualsiasi momento o farlo ripetere.
19. Il Giudizio della commissione è inappellabile per tutte le altre controversie ci si avvale del foro competente.
20. La Direzione Organizzativa non assume responsabilità per danni di qualsiasi natura a persone o cose, durante lo svolgimento della manifestazione.
21. Le spese di viaggio e di soggiorno sono a carico dei concorrenti.
22. L'iscrizione al Concorso implica l'accettazione incondizionata del presente regolamento, nonché la riserva della Direzione Organizzativa ed Artistica di apportare modifiche allo stesso.
23. Per l'esibizione nessun compenso o rimborso verrà corrisposto ai partecipanti, a nessun titolo, in nessuna fase della manifestazione.
24. Alla serata finale parteciperanno in commissione, oltre a musicisti professionisti locali, anche noti artisti della canzone Italiana.
25. Inoltre sono previsti vari premi che consistono in strumenti musicali, buoni spesa, coppe, targhe e concerti premio e borse di studio.

fonte: http://b

Date e luogo di svolgimento dell'iniziativa

La manifestazione si svolgerà nei seguenti luoghi:

- **Selezioni:** presso la sede dell' "Associazione Centro studi Mousiké" via Roma, 25 – Gragnano (NA) prima decade di luglio 2012
- **Concorso finale:** Chiostro S. Michele Arcangelo, Gragnano (ex Ungaretti)

Target

Il concorso si rivolge a musicisti e cantanti senza nessun limite d'età e senza distinzioni di genere musicale; il concorso prevede varie categorie suddivise per gruppi: solisti; cantanti; solisti virtuosi e mandolini, ogni categoria (tranne quella dedicata ai mandolinisti) sarà divisa a sua volta in diverse categorie in base alla fascia d'età dei partecipanti (0 – 15 anni [solo categoria solisti virtuosi], under 25 e over 25)

fonte: http://b

77/2012



Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S.Lucia, n 81 Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015
PARTE I

Spettacolo Musicale con Antonio Raimoni
3^ Edizione Piazza Luigi Rizzo - Mixer di Canzoni Anni 70/80

La ns associazione è costituita da operatori che da anni sono nel mondo dello spettacolo. Ci sembra giusto avviare una ricerca storica musicale nel ricordo degli anni 70 e 80, per la gioia di tutti noi e dei residenti del quartiere di Cavalleggeri D'Aosta .Si offriranno ai partecipanti all'evento trancy di pizze gratis ,offerti dall'associazione .Già nelle prime edizioni si è riscosso un notevole successo, attirando l'attenzione di un quartiere intero facendo una pubblicità con manifesti e passaparole .Viste le tante richieste dei residenti, allo svolgimento dello spettacolo condotto da TONINO RAIMONDI e la sua orchestra , molto noto per le sue canzoni d'amore ricordando i noti cantanti Massimo Ranieri,Albano,Celentano,e tanti altri .riscontrando un notevole successo, in passato c'è stato un notevole sforzo economico per l'organizzazione dell'evento, che con l'aiuto dei volontari a forma di colletta si sono effettuate le prime edizioni, ma oggi è diverso, con la crisi che ci colpisce è difficile riproporlo anche per quest'anno visto le tante richieste, si è pensato di rivolgerci alle istituzioni contribuendo alle spese da effettuare . Il *costo dello spettacolo* e' previsto di € 38.700,00 di cui si chiede a codesta spettabile presidenza un contributo a parziale copertura delle spese da effettuare . L'evento sarà presentato nel mese di Maggio /Giugno 2012, sicuro di un aiuto ringraziamo anticipatamente .

NAPOLI, li 27 Febbraio 2012

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 68 del 20/03/2015

Dipartimento 93 - Direzione di staff della struttura di supporto tecnico operativa alla SDG

Oggetto dell'Atto:

Decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32. Presa d'atto ai fini della pubblicazione nella sezione " Amministrazione trasparente " del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo n. 33/2013. Gruppo 4 - beneficiari dei contributi (allegato E) da 362 a 071.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

a. l'art. 7 dello Statuto regionale dispone che la Campania, per favorire la promozione del benessere collettivo e i fini sociali, fa ricorso a un uso efficiente delle risorse territoriali per garantire la crescita della collettività amministrata;
b. nell'intento di favorire la partecipazione dell'Ente alle attività organizzate da soggetti pubblici o privati nel campo economico, culturale, sociale, artistico, scientifico e sportivo, la Regione ha approvato il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215, denominato, a seguire, "Regolamento";
c. a mente dell'articolo 4 del citato regolamento, i potenziali beneficiari possono presentare alla Presidenza della Giunta istanza tesa all'ottenimento del patrocinio regionale con un contributo finanziario per la realizzazione, per ciascun anno di riferimento, degli eventi di rilevante interesse regionale o locale;
d. le richieste di patrocinio e di partecipazione finanziaria della Regione per le manifestazioni devono essere corredate da relazioni illustrative che giustificano l'attinenza dell'evento alle funzioni istituzionali della Regione;
e. l'articolo 12, legge 7 agosto 1990, n. 241, prevede che l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati è subordinata alla predeterminazione dei criteri e delle modalità di attribuzione.
f. al fine di garantire la stabilizzazione finanziaria, il contenimento delle spese e il rispetto dei vincoli derivanti dal patto di stabilità interno, per gli esercizi gestionali 2011, 2012 e 2013 sono state imposte limitazioni di pagamenti imputabili ad ampie categorie di spesa così come dettato dalle seguenti disposizioni:
   - legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, articolo 1, comma 7 ;
   - deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290, ;
   - deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156, e, in modo uniforme, la deliberazione di Giunta regionale 8 agosto 2013, n. 339;
g. con decreto dirigenziale 25/02/2015, n. 32 si è provveduto, tra l'altro, di:
   - *a prendere atto delle domande pervenute entro il 31 agosto 2012, indicate nell'**allegato A**, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;*

   - *prevedere, per l'effetto, l'esclusione delle domande non ammesse a valutazione in quanto prive della documentazione prevista dal Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, ovvero perché assegnatarie di altri contributi regionali, indicate nell'**allegato B**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;*

   - *prendere atto degli esiti dell'attività svolta dalla Commissione, nominata con decreto dirigenziale n. 131/2014, e dell'elenco delle istanze ammesse a contributo, con l'indicazione, per ciascuna di esse, del punteggio assegnato ai sensi dell'articolo 5, commi 1 e 2, del Regolamento, così come risultante dall'**allegato C** al presente decreto;*

   - *validare conseguentemente, sulla base della documentazione indicata al punto 3, il piano di riparto dei contributi, ai sensi del Regolamento di cui al D.P.G.R. 4 aprile 2003, n. 215, per un importo totale non eccedente le risorse già impegnate di euro 1.084.000,00, nelle misure di cui all'**allegato E**, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto e che riporta, nell'ordine, il preventivo di spesa presentato, l'indicazione del punteggio attribuito dalla Commissione, la percentuale del preventivo di spesa assegnabile - determinata secondo la metodologia di calcolo che viene riportata nell'**allegato D** - e l'importo del contributo erogabile ad ogni singola manifestazione;*

h. che nel succitato decreto è stato previsto "*di prevedere che l'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 sarà effettuato entro i termini di legge, con successivi atti monocratici*";

CONSIDERATO che l'elenco completo dei beneficiari di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, pubblicato sul BURC n. 13 del 26/02/2015, è detenuto, in formato digitale e cartaceo, presso l'Ufficio di Staff *Supporto tecnico operativo alla Segreteria di Giunta*, laddove la procedura informatica in dotazione non consente l'inserimento del numero totale dei beneficiari dei contributi ripartiti;

RITENUTO

a. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;
b. di ottemperare al disposto di cui al punto a. organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari;

VISTI

c. la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante *Nuove norme sul procedimento amministrativo*;
d. la legge regionale 15 marzo 2011, n. 4, recante *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2011 e pluriennale 2011-2013 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2011)*;
e. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1, recante *Bilancio di Previsione finanziario per gli anni 2015 – 2017*;
f. la deliberazione di Giunta regionale 21 giugno 2011, n. 290;
g. la deliberazione di Giunta regionale 28 marzo 2012, n. 156;
h. la deliberazione della Giunta regionale n. 92 del 1 aprile 2014, con cui, in conformità alle disposizioni di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, è stato approvato il bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
i. il *Regolamento recante disposizioni per la concessione del patrocinio a manifestazioni con concessione di contributo finanziario da parte della Presidenza della Giunta Regionale*, emanato con decreto presidenziale 4 aprile 2003, n. 215;
j. il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
k. il decreto dirigenziale 25 febbraio 2015, n. 32;

ALLA STREGUA dell'istruttoria amministrativa e contabile compiuta dal responsabile del procedimento e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità formale della stessa resa dal dirigente;

DECRETA

1. di prendere atto dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32;

2. di dover provvedere all'invio al Responsabile per la trasparenza, ai fini della pubblicazione nella sezione "*Amministrazione trasparente*" del sito istituzionale, ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 dei nominativi beneficiari dei contributi di cui al d.d. 25/02/2015, n. 32, organizzando l'invio dei dati mediante la procedura informatica in dotazione in 20 gruppi da 10 beneficiari + 1 gruppo da 14 beneficiari.

- De Simone -

362/2012

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Il progetto "POETIC SPECIAL GUEST" ideato e diretto da Lucio Salzano è un'ulteriore tappa della ricerca che l'Associazione conduce da anni sulla contaminazione tra i diversi linguaggi espressivi, al centro della quale vi è la riscoperta e sempre nuove modalità di fruizione dell'arte per eccellenza – la poesia – con l'obiettivo di assicurare ad essa un pubblico sempre più vasto di non addetti ai lavori e in special modo di giovani.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015

La rassegna, prevista tra i mesi di ottobre e novembre 2012 all'interno di una struttura da individuarsi in collaborazione con il Comune di Napoli, partner dell'iniziativa, nel centro storico di Napoli, è dedicata alla poesia, appunto, e si articolerà in tre serate in cui noti musicisti napoletani di rilievo internazionale interpreteranno secondo la loro sensibilità, alcuni poeti.

In particolare si prevede la partecipazione dei musicisti: Antonio Onorato, Marco Sannino e Francesco Villani, che interpreteranno con le loro sonorità e i loro strumenti alcuni poeti italiani e non: Leopardi, Pasolini, Baudelaire, Ginsburg, Carver, Neruda, Garcia Lorca.

Ogni serata sarà preceduta da un incontro con i musicisti "special guests" della serata che interagiranno con il pubblico sul tema "Poesia e musica".

Il patrocinio della Regione renderà inoltre possibile pubblicizzare adeguatamente l'iniziativa anche oltre l'ambito locale, visto l'enorme interesse che in questi ultimi anni si è andato ridestando, tra giovani e meno giovani, nei confronti di un linguaggio come quello poetico fino a qualche anno fa considerato di nicchia e il ruolo propositivo che la nostra Regione può avere nel coniugare la ricerca di nuove forme d'arte con la conoscenza e la diffusione di un patrimonio artistico e turistico ineguagliabile.

fonte: http://b

PG/2012

ALLEGATO (1)

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE I

LA GIOSTRA DEI SEDILI

"CUSTODI DELLA NOSTRA STORIA"

I EDIZIONE - NAPOLI, 2 GIUGNO 2012

Omaggio ai Sedili di Napoli e
Rievocazione storica dell'ingresso in Napoli di Re Alfonso d'Aragona (il Magnanimo)



fonte: http://b

DESCRIZIONE DELL'EVENTO

Il progetto si propone di recuperare la memoria storica della Città con particolare riguardo all'Amministrazione della "cosa pubblica" che, prima con le Fratrie in epoca greco-romana e poi con i **Sedili** o Seggi, fino al secolo XIX, era organizzata in maniera decentrata rispetto al potere centrale e monarchico.
Il progetto, infatti concentrerà l'attenzione sul periodo di maggior splendore dei Sedili: quello rinascimentale, con l'attualizzazione degli antichi tornei o giostre a cavallo e con la rievocazione storica dell'ingresso a Napoli (**26 febbraio 1443**) di Re Alfonso I D'Aragona.

L'evento si articolerà in diverse fasi operative (di cui a seguire) ed è finalizzato a dare continuità a tutta una serie d'iniziative di grande attrazione turistica e culturale, con un ciclo di eventi che si concluderanno con la Fiera di Natale ai Decumani del 2012

CENNI STORICI

Dopo il crollo dell'Impero Romano, la città continuò ad essere organizzata secondo una logica di "quartiere" tant'è che già alla fine del IX secolo, secondo lo storico Filippo Pagano, Napoli assiste alla "costituzione" dei **Seggi o Sedili**, quando "popolani e gentiluomini" iniziarono ad edificare molti portici nelle principali "piazze".
Non molto dopo, all'interno di questi portici, furono sistemati appositi sedili per la sosta e la seduta dei cittadini, sedili o seggi che hanno finito per denominare questi speciali luoghi d'incontro.
Si diffuse, poi, la consuetudine di individuare i "Sedili" con la denominazione topografica del luogo nel quale insistevano oppure in base al casato delle famiglie "patrizie" che vi abitavano nell'immediata prossimità e che espletavano funzioni amministrative della zona.
Nel basso medioevo, il governo politico della Città, restò dunque sotto il controllo di queste antiche famiglie patrizie di epoca greco-romana ma, con le varie occupazioni barbariche, queste antiche famiglie napoletane dovettero integrarsi con le famiglie degli "stranieri", mentre si andava affermando il Ducato indipendente di Napoli, nel nuovo regno Longobardo.

fonte: http://b

In epoca normanna, con la prima dominazione monarchica, il "sistema dei Seggi" resistette e si ha notizia di tre o quattro principali Seggi e dell'esistenza di ulteriori 21 Seggi minori, pari al numero dei consoli del magistrato di governo. Il primo nucleo di nobiltà di Seggio, si consolidò con Ruggiero I che, con il suo insediamento a Napoli, creò una corte reale composto da feudatari (nobiltà di terra e di spada) normanni e delle famiglie patrizie napoletane. Nel 1140 si svolse anche il primo parlamento dei Baroni. Nel **[illegible]o svevo**, i Sedili continuarono a mantenere il loro status; se ne trova traccia nelle Costituzioni di Federico II e poi, con Manfredi di Svevia che riconobbe ai nobili iscritti ai seggi, una quota dei diritti doganali. Gli stessi nobili goderono del beneficio di radunarsi in luoghi speciali per l'amministrazione della Città.

In epoca Angioina, i Sedili maggiori erano passati da quattro a sei; poi per volontà di re Roberto, i 29 sedili esistenti furono ridotti a 5: ***Capuana, Nido, Montagna, Porto, Portanova***, con la soppressione o la fusione dei seggi minori; il seggio di ***Forcella***, ad esempio, confluì in quello di Montagna già prima del 1338. Continuò ad esistere, invece, il ***Sedile del Popolo***.

In epoca Aragonese, Alfonso I nel 1443, appena entrato a Napoli, visitò i Sedili ed incontrò i loro eletti, riconoscendone così la loro funzione ed il loro potere, ma nel 1456, si dice per compiacere la sua giovane preferita Lucrezia D'Alagno che desiderava una migliore vista del mare dal suo palazzo, soppresse il Seggio del Popolo (o della Sellaria o Pittato) il cui edificio era d'impedimento al panorama. Il Seggio fu poi ripristinato per i tumulti popolari che ne conseguirono.

In epoca del Vicereame spagnolo, al momento del suo ingresso in Napoli, Carlo V ricevette dai rappresentanti dei Sedili, le chiavi della Città ma lo stesso monarca, non le accettò dichiarando che la Città stava già in buone mani. In questo periodo e sotto il viceré Don Pedro de Toledo, alcune famiglie nobili che non sedevano in alcun sedile chiesero, senza però successo, di essere inserite in un Seggio nuovo oppure di ripristinare per lo scopo il seggio di Forcella.

Sempre nel periodo di Vicereame spagnolo, precisamente nel 1547, l'Imperatore Carlo V tentò di imporre il Tribunale dell'Inquisizione a Napoli, ma gli eletti dei Sedili ed il popolo napoletano insorsero con le armi contro questo tentativo e l'Imperatore fu costretto ad abolire l'Inquisizione.

Durante **il periodo Borbonico**, l'organizzazione dei sedili non subì grandi variazioni. Nel 1799, con la breve parentesi della **Repubblica giacobina**, i sedili furono soppressi ma con la riconquista del Regno da parte dei Sanfedisti del cardinale Ruffo ed il ritorno dei Borbone sul trono delle Due Sicilie e dopo il periodo di regno francese, Ferdinando I confermò, nel 1806, la soppressione dei Sedili, per punire il tradimento di molti nobili che avevano parteggiato per i Francesi.

Gli eletti di San Lorenzo (dove sedeva il "parlamento dei Sedili") divennero corpo cittadino; con editto del 1808 sorse quindi il Municipio e poi il Supremo Tribunale venne sostituito

fonte: http://b

dal "Consiglio dei Maioraschi" che fu poi rimpiazzato dal Ministero e Real Segreteria di Stato di Casa Reale e, a sua volta, sostituito dal Ministero e Real Segreteria di Stato di Grazia e Giustizia.

LA GIOSTRA DEI SEDILI

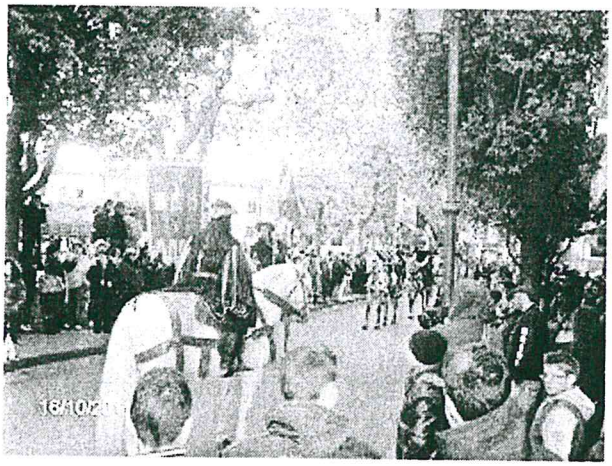
BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE I

L'evento viene organizzato in primavera per ricordare l'antico amore per i cavalli che la Città ha sempre posseduto, oltre alla ricostruzione delle gare con i cavalli che si svolgevano nella ormai scomparsa piazza della Selleria.

I premi conquistati dai vincitori di queste gare venivano esposti sull'albero d'olmo che era piantato innanzi alla chiesetta di San Gennaro in Via San Gregorio Armeno, ormai anch'esso scomparso.



Era un'antica gara che, anche nel periodo spagnolo ebbe un grande successo; essa consisteva in una "disfida" fra cavalieri che si lanciavano fra di loro palle di argilla fresca.

Il punteggio veniva assegnato in base alla qualità del colpo assestato al proprio avversario.

In epoca moderna, la **Giostra dei Sedili** che si realizza con la partecipazione dei "***Cavalieri della Pergamena Bianca***" di Cava de' Tirreni, utilizza come oggetto del lancio delle palle di argilla fresca, la sagoma di un cavaliere in armatura, fornito di scudo che sarà il bersaglio da colpire.

La **Giostra dei Sedili** si svolge in una delle Piazze storiche del Centro Antico (Piazza del Gesù Nuovo) ed è preceduta da un **corteo storico**, sempre in costume d'epoca rinascimentale che **rievoca l'ingresso a Napoli di Alfonso I d'Aragona** (rappresentato in marmo sul portale di Castel Nuovo o Maschio Angioino) e da spettacolari esibizioni acrobatiche di Sbandieratori in costume rinascimentale.

fonte: http://b

L'evento

L'evento si svolge in un'unica giornata: **sabato 2 giugno 2012** ed è così articolato:

- **– 18:00** corteo storico in costumi rinascimentali con partenza da Castel Capuano ed in proseguimento per Via dei Tribunali e tutto il Decumano Maggiore>Via San Sebastiano e arrivo in Piazza del Gesù Nuovo;
- Ore **18:00 – 19:30** Piazza del Gesù Nuovo: esibizione di Sbandieratori e ricostruzione di "duelli cavallereschi" a cura di Associazioni locali;
- Ore **20:00**, Piazza del Gesù Nuovo: **Giostra dei Sedili** con gare a punteggio di 6 cavalieri a cura dell'Associazione "I Cavalieri della Pergamena Bianca".

CORTEO STORICO:

- **Ore 16:30** inizio manifestazione: Concentramento degli atleti in costume e dei figuranti del Corteo Storico in Castel Capuano con esibizione degli "**Sbandieratori dei Casali di Minturno**".
- **Ore 16:45**: partenza del corteo Storico – Sfileranno, in costume rinascimentale i "**Cavalieri della Pergamena Bianca**" insieme agli Sbandieratori e musici di chiarine, al seguito di un carro riccamente ornato con figuranti in costume a ricordare l'ingresso trionfale a Napoli di Re Alfonso D'Aragona, accompagnato da 10 figuranti in armature metalliche rinascimentali a cura dell'Associazione "**La Rosa e la spada**".
- Durante il percorso: sosta in Piazza San Gaetano per "l'incontro di Re Alfonso D'Aragona" con i sei rappresentanti dei Sedili di Napoli (figuranti in costume rinascimentale con paggetti recanti scudi con i simboli dei Sedili).
- Durante il percorso: esibizione degli sbandieratori e di duelli cavallereschi in prossimità dei maggiori siti monumentali.

Partecipanti

Corteo storico:

- 30 figuranti;
- 6 cavalieri a cavallo;
- 10 cavalieri in armatura;
- 10 sbandieratori;
- 6 musici (tamburi e chiarine).

fonte: http://b

184/2012

L'INIZIATIVA

L'Associazione "**Cultura e Gastronomia nel mondo**" ha l'obiettivo di promuove l'immagine delle le tradizioni, i prodotti tipici e gastronomici della Regione Campania in Italia e nel Mondo.

la progettazione, la realizzazione e la formazione nel settore della gastronomia tipica campana, in particolare di due prodotti: **il panuozzo e la pizza**

Consideriamo la gastronomia campana un capitale su cui investire, su cui scommettere fiduciosi che la conoscenza e la sua diffusione sia un patrimonio della collettività da promuovere e sostenere in ogni suo aspetto.

Il nostro obiettivo è favorire le varie attività locali inserendole in un contesto non consueto per diffondere in Italia e all'estero i prodotti gastronomici che la nostra Regione propone di volta in volta ai turisti e alla popolazione locale.

La quarta edizione della FESTA DEL PANUOZZO E PIZZA che si svolgera'a **Battipaglia nell'area comunale dello stadio L.Pastena dal 14 al 26 luglio 2011** si pone proprio l'obiettivo di dare rilievo alle tradizioni culturali storiche artistiche e soprattutto gastronomiche della Campania dando risalto a prodotti come il panuozzo,la pizza,la mozzarella che sono il segno distintivo negli interscambi con i paesi europei.

Dopo l'enorme successo dello scorso anno si coinvolgeranno i grandi produttori e distributori alimentari che saranno chiamati ad illustrare le fasi di realizzazione di prodotti come la mozzarella, la farina ,il pomodoro,l'olio extravergine di oliva,e che saranno affiancati da esperti alimentaristi che terranno delle lezioni sull'importanza

fonte: http://b

nutritiva di questi alimenti che si vanno a promuovere.

L'EVENTO COME PROMOZIONE TURISTICA

Affinche' la Campania diventi meta di attrazione è necessario che si proponga come una Regione di eventi importanti, di alto valore e risonanza: i grandi eventi sono di certo indiscussi fattori di attrazione.

L'idea di organizzare una serie di manifestazioni gastronomiche e canore

roso studio di analisi del territorio nostrano e dei paesi coinvolti

E' il leit-motiv della programmazione di cui si pone lo scopo **l'ASSOCIAZIONE CULTURA E GASTRONOMIA NEL MONDO** :creare eventi in cui portare in auge l'importanza di alimenti che hanno fatto e fanno la nostra storia

Inoltre, la posizione centralissima della Campania, e della città di **Battipaglia** in un cerchio che comprende le nazioni sul bacino Mediterraneo, la propone veramente come un "cuore culturale" italiano ed europeo.

Si ritiene essenziale in tale ambito, agire su due diversi step temporali: il progetto è un work in progress, è un viaggio dei sapori che parte da **Battipaglia** .Il progetto nasce nella Regione Campania, cuore del Mediterraneo e proseguira'successivamente in Spagna e Francia mete del programma di SAPORI DEL MEDITERRANEO dove si incontrano la gente, i suoni, dove, da subito, nasce il connubio con la cultura mediterranea: la promozione di prodotti tipici quali la pizza e il **panuozzo** prodotti genuinamente dai nostri laboratori al servizio del territorio.

Aspetto non meno rilevante della manifestazione sara' l'accoglienza turistica,

non a caso il periodo scelto coincidera' con l'afflusso di turisti che saranno coinvolti

anche in piccoli stage tenuti da docenti professionisti nel settore della formazione

professionale chiamati da istituti alberghieri della zona,nonche' dalla scuola

professionale di pizza di **Battipaglia.**

Alla fase pratica sara' affiancata poi la partecipazione di cantanti e comici

fonte: http://b

prettamente partenopei e la degustazione dei prodotti **il panuozzo** e la pizza

elementi trainanti della manifestazione.

fonte: http://b

50/2012

Il Programma

E' una rassegna teatro, musica e poesia che si terrà dal mese di **Aprile al mese di Giugno 2012** presso la nostra sede e spazi predisposti; piazze, parchi ect, nel Quartiere San Carlo all'Arena. Lodevole iniziativa li una sensibilizzazione della cittadinanza (pubblico) alla cultura del teatro e della musica nello specifico ad opere teatrali di autori napoletani contemporanei e non, così come al genere del cabaret, la rassegna offre agli spettatori un genere teatrale e musicale vario e sostanzioso.

La manifestazione nasce innanzitutto con l'intento di offrire una platea ai giovani artisti "**talenti nascosti**" nel nostro Quartiere.

La rinascita culturale sociale parte proprio dalle giovani leve. La partecipazione ai cabarettisti è gratuita. Ogni weekend, con scadenza settimanale, ci saranno in scena delle opere teatrali e musicali.

L'attenzione ai giovani nel mondo del teatro e della musica è importante poiché, oltre ad essere sintomo di rinascita sociale e psicologica per coloro che vedono nel teatro una via di fuga e una vera e propria terapia, così la musica, è la consapevolezza di formare nuove leve, di dare la possibilità ai giovani attori e musicisti di esprimere la loro capacità artistica.

D'altro canto, ogni venerdì/sabato e domenica nella nostra sede con scadenza settimanale, si offrirà al pubblico una programmazione consolidata: artisti napoletani, associazioni del territorio, cabarettisti e cantanti, una vera e propria rassegna per evidenziare l'importanza del territorio e delle attività ad esso correlate.

fonte: http://b

Perche: Progetto "**Talenti Nascosti** "

"L'associazione Culturale "**ANGELI**" da molti anni impegnata nel mondo dello spettacolo, anche con manifestazioni benefiche, riuscendo a inserire giovani talenti, che non hanno la possibilità economica di permettersi una scuola di Teatro e Musica, con la solidarietà di molti Artisti nel settore, diamo la possibilità di realizzare un sogno dimenticato nel cassetto," tra l'altro non hanno nemmeno il mobile con il cassetto!" lo scopo è di dare una formazione, sia professionale che culturale, con l'obiettivo di vivere e dare un'emozione che solo la magia del Teatro può dare, n sogno ormai dimenticato, per i piccoli attori/o musicisti, la possibilità di pensare e? Attraverso laboratori dare la possibilità di scelta.

La scelta: la possibilità per chi non può permettersi un percorso di laboratorio teatrale, associando scuola e teatro/musica si realizza lo scopo di far capire al bambino di pensare la possibilità di fare l'attore/musicista? oppure tutto ciò che arte, diversamente serve come terapia; comunicazione, timidezza, angosce dell'individuo etc. Con il gioco e l'interpretazione di un personaggio attraverso il quale si maschera la propria identità, ma esorcizza le paure e i traumi personali.

Didattica- Scuola e Arte si associano riuscendo a formare un connubio, il teatro la musica riesce a dare non solo comunicazione dell'individuo, ma la creazione delle proprie idee, riuscendo a dare una formazione educativa completa.
Metodo Stanislavschij; cioè mettere i propri sentimenti, paure, angosce nel personaggio rendendolo "vero." L'allievo si libera delle sue inquietudini in questo modo il teatro diventa terapeutico, riuscendo attraverso l'interpretazione a dare una reale emozione. Due sono per Stanislavschij i grandi processi che sono alla base dell'interpretazione: quello della personificazione e quello della reviviscenza.

Laboratorio: l'idea è di un gioco,: esprimersi liberamente ma con regole di fondo, imparare e sbagliare soprattutto. L'idea di immaginare e di vivere una avventura piena di magia con la differenza tra dire e fare c'è di mezzo il "Teatro".
Una sorta anche di aggregazione, il confrontarsi e mettersi in discussione con gli altri, dividere e associare le proprie idee, lavorare insieme ad un progetto teatrale e musicale, canale positivo per la realizzazione di un copione oppure un testo, insieme a melodie che danno ritmi e pace alla propria anima.

fonte: http://b

150/2012

19 APR. 2012

UFFICIO SMISTAMENTO CORR.
NAPOLI VIA S. LUCIA 81

Spett.le Giunta della Regione Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via Santa Lucia, 81 - 80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015
PARTE I

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

L'Associazione Culturale "Anima di Napoli" Ente di Promozione Culturale realizzerà, dal mese di Settembre al mese di Dicembre 2012, il Progetto

" IL LUNGO VIAGGIO DI UNA ANTICA CITTA'

Il Progetto prevede l'organizzazione di una serie di eventi e manifestazioni, salotti culturali e Concorsi di Poesia, Spettacoli atti alla diffusione della cultura Partenopea in tutte le sue forme, attraverso la collaborazione di specialisti nel settore, da Docenti a Storici ad Artisti Napoletani.

Il fine del progetto è quello di ripercorrere un Viaggio virtuale di una città, dalle sue origini ad i giorni nostri facendo tappa attraverso le varie epoche che hanno caratterizzato Napoli, dai grandi avvenimenti e ripercorrendo le vicissitudini dei grandi personaggi storici che hanno formato questo luogo.

Il programma che l'associazione Anima di Napoli si propone è indirizzato a coloro che sono interessati a conoscere i segreti e i misteri della città di Napoli la cui verità è speso celata dietro false credenze e luoghi comuni cercando di consentirne la conoscenza anche attraverso visite guidate che facciamo da sempre.

Per tanto, visto l'impegno culturale ed economico che l'associazione "Anima di Napoli" dovrà affrontare per la realizzazione del progetto chiede alla spettabile s.v. un corposo contributo a parziale copertura delle spese.

Certi che non ci farà mancare un suo appoggio economico ringraziamo anticipatamente e fiduciosi le inviamo cordiali saluti.

fonte: http://b

195/2012

Scheda di descrizione illustrativa progettuale

La nostra Associazione "ARTE & SPETTACOLI" è una associazione costituita da operatori che, da anni, si occupano del settore della promozione turistica e dello spettacolo, con l'organizzazione di eventi e spettacoli popolari di grande prestigio e livello.

Spettacolo inteso come manifestazione e diffusione culturale, come fenomeno che, oggi, soprattutto per le Pubbliche è espressione tra le più importanti di efficienza organizzativa.

In questa ottica, la ns associazione, si propone per offrire una serie di spettacoli con artisti di strada, gli unici che riescano ad offrire prodotti culturali non artefatti, e dove l'artista può meglio esprimere le proprie qualità, senza alcun aiuto di strumenti tecnologici.

La rassegna "ARTISTI IN.....STRADA", II edizione 2012, che vogliamo realizzare vuole essere di supporto al rilancio di questo tipo di spettacolo.

Gli artisti da strada sono da sempre gli artisti più richiesti per animare spazi all'aperto e che venivano storicamente molto impiegati nelle feste nei castelli dalle famiglie aristocratiche, che usavano, fin dai tempi più antichi, festeggiare i loro momenti di trionfo o eventi felici per la casata.

Oggi, pertanto, nostra associazione è impegnata nella rivalutazione di quella che rappresenta la più antica forma d'arte d'intrattenimento, l'**arte da strada**, al riconoscimento di cui godeva nell'antichità. Tempi in cui i grandi Poeti, le più acute intelligenze, comunicavano il loro pensiero in occasioni di grandi feste popolari, in mezzo alla folla, come veri e propri artisti da strada.

fonte: http://b

La manifestazione che si svolgerà nel mese di settembre a Portico di Caserta (CE), ci sembra un progetto perfettamente coerente ed in linea con gli obiettivi di potenziamento dei flussi culturali degli Enti pubblici.

Le fasi attuative si articolano: Elaborazione progetto artistico, rapporti con gli Enti in *partner-ship,* allestimento degli spazi, progetto grafico coordinato, pianificazione pubblicitaria, stampati, esecuzione delle manifestazioni programmate.

fonte: http://b

1k2 pol2

Spett.le
Giunta Regionale
della Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

ggetto: Richiesta ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della ampania n. 215 del 4 aprile 2003 di contributo per la manifestazione "FERMENTI

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

" FERMENTI PARTENOPEI " – 9^ edizione

Introduzione

La ASSOCIAZIONE CULTURALE ARTISTICA E SPORTIVA MIRABILIA, in breve denominata "A.C.A.S.M.", legalmente costituita e senza scopo di lucro, da molti anni svolge una intensa attività artistica nell'ambito della Regione Campania ed in modo particolare nelle zone più rappresentative per il turismo campano. Anche le manifestazioni che l'Associazione attuerà nell'ambito del progetto, denominato **"Fermenti Partenopei"**, si svolgeranno nei luoghi più rappresentativi e suggestivi della città di Napoli (Centro Storico) e della regione Campania (Costiera Sorrentina), vertendo su precise tematiche artistiche e ponendo l'attenzione sul pieno coinvolgimento del pubblico fra cui i tanti turisti presenti in questo periodo in questi luoghi, i quali non potranno che portare con sé un'immagine positiva della nostra regione per diffonderla poi al rientro nei propri paesi.

Napoli e la Campania, una terra sempre in fermento...Il Mediterraneo che da sempre bagna le sue rive recando segni indelebili di altre civiltà, di altre culture...La magia dei paesaggi, la magia delle luci e dei colori, la magia dei suoni...

E' questo che l'Associazione "A.C.A.S.M." intende offrire con questo progetto, giunto alla 9^ edizione, che prevede una rassegna artistica ed una serie di eventi che vogliono porsi come momento estremamente significativo nel panorama culturale ed artistico della nostra regione.

%

fonte: http://b

Descrizione del progetto

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di proporre uno spaccato dell'arte e della cultura Regionale di grande interesse per il fascino che nel tempo esse sono state in grado di emanare ma anche per ciò che esse suscitano. Vuole quindi porre l'accento sulla straordinaria storia artistica svoltasi a Napoli ed in Campania negli ultimi cinquant'anni, una storia che spesso è poco conosciuta o minimizzata e che invece testimonia dei mai sopiti 'fermenti' artistici e culturali che animano il nostro territorio.

Con una filosofia da bricolage, **" FERMENTI PARTENOPEI "** configura percorsi artistico-culturali, in ambienti che la natura ha privilegiato, lungo i quali il visitatore potrà spaziare facendosi partecipe di una ricerca storico- iconografica dell'evoluzione artistica partenopea. L'iniziativa si svolge negli spazi più rappresentativi delle località di svolgimento dell'iniziativa e che vede gli artisti appartenenti alla generazione più recente confrontarsi in questa manifestazione del contemporaneo con una ampia varietà di motivazioni estetiche, di slanci poetici, di approdi culturali.

La Rassegna artistica è ovviamente il perno principale della Manifestazione e si svolgerà i[illegible]nella città di Napoli ed in altre località della penisola sorrentina con allestimenti in siti di prestigio e di grande attrattiva turistica, sia pubblici che privati. Essa vuole coniugare il passato e il contemporaneo e quindi gli accurati allestimenti terranno in massimo conto la necessità di conciliare il rispetto delle sedi espositive, in gran parte edifici e locali di gran pregio storico ed architettonico, con le esigenze di leggibilità e valorizzazione delle opere esposte che saranno raggruppate per analogie di significato, per corrispondenze estetiche, ma anche per dissonanti intenzioni espressive che nella loro diversità rappresentano l'aspetto più rilevante della mostra.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

Alla Rassegna si accompagneranno altri eventi: si terranno incontri critici e convegni sui temi della pittura dell'arte in generale, aperti agli artisti partecipanti ed al pubblico, e che vedrà la presenza delle più autorevoli personalità della cultura e dell'arte.

Giovani musicisti si esibiranno durante gli eventi, allietando il pubblico con le più belle melodie e le più note canzoni napoletane.

La manifestazione " FERMENTI PARTENOPEI " nel corso degli anni ha assunto connotati di manifestazione di rilevanza nazionale e internazionale, seguita con attenzione ed interesse anche dagli operatori del settore, artisti, critici e galleristi.
La programmazione e l'organizzazione dell'iniziativa prevedono una fitta e capillare campagna promozionale attraverso manifesti, testate giornalistiche, emittenti televisive e radiofoniche regionali e nazionali. Saranno distribuiti depliant specifici ad Alberghi, strutture turistiche ed a Enti di Promozione operanti nell'ambito del territorio.
Inoltre, sarà pubblicato e diffuso un catalogo a colori e su carta pregiata illustrante le opere e gli artisti presenti in rassegna, con il commento di noti ed esperti critici dell'arte.

Come si può dedurre da quanto su esposto, per la realizzazione del Progetto l'Associazione "A.C.A.S.M." dovrà affrontare notevoli spese, ma consapevoli della sensibilità che Ella ha sempre dimostrato verso le tematiche culturali della nostra Città e della nostra Regione, restiamo in fiduciosa attesa e Le inviamo i nostri più cordiali saluti.

fonte: http://b

353/2012

ASSOCIAZIONE CULTURALE
BRUTTINI RIDERE

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE I

2. Obiettivo generale

Contribuire alla costruzione di processi di empowerment e di partecipazione sociale dal basso attraverso la valorizzazione delle potenzialità e la crescita culturale di giovani e donne residenti del quartiere di S.Lorenzo (IV Municipalità).

3. Obiettivi specifici

A) Prevenire, contenere e contrastare i rischi di devianza sociale e dispersione scolastica di minori, incoraggiando nei giovani una percezione del Teatro quale strumento atto all'emersione di competenze e di realizzazione personale e professionale;

B) Valorizzare e dinamizzare il Teatro, quale arte dedita al rafforzamento di scambi, interazioni e crescite, favorendo l'inclusione di tutte le componenti della società civile del territorio.

4. Attività

Con riferimento all'obiettivo ***A) Prevenire, contenere e contrastare i rischi di devianza sociale e dispersione scolastica di minori, incoraggiando nei giovani una percezione del Teatro***

fonte: http://b

quale strumento atto all'emersione di competenze e di realizzazione personale e professionale

A.1) Laboratori di teatro

La durata del laboratorio è di 80h complessive, articolate di lezioni bisettimnali da 3h ciascuno. Il laboratorio si rivolge a minori dai 12 dai 18 anni, complessivamente pari ad un minimo di 30 ragazzi.

 nizzata nel seguente modo:

- **Obiettivi**

- Recuperare la propria creatività, imparando ad usare l'istinto;
- Riscoprire il piacere del gioco, rendendo funzionale la base emozionale;
- Recuperare l'espressività del corpo, sfruttando le potenzialità ignorate o represse;
- Acquisire la capacità di esporsi liberamente davanti a chiunque;
- Rapportarsi con l'ambiente circostante, relazionandosi con lo spazio e con gli altri;
- Imparare a respirare e ad usare la voce in sintonia con il corpo;
- Imparare a parlare e a memorizzare le cose;
- Scoprire infine di essere, come tutti, in grado di recitare;
- Costituzione della compagnia teatrale;
- Esibizione della compagnia teatrale.

- **Programma didattico**

L'attore e la scena

Per ciò riguarda l'area tecnico-artistica essa prevede una ripartizione disciplinare riferita a quello ch'è il soggetto-oggetto del lavoro di formazione: 1) L'Attore. a) recitazione; b) educazione del corpo e danza; c) educazione della voce e dizione. Dal suo canto, anche l'area artistico-culturale sarà suddivisa secondo la seguente tripartizione disciplinare, riferita stavolta allo spazio vitale dell'attore: 2) la Scena: a) storia del teatro e dello spettacolo; b) drammaturgie e teorie del teatro; c) rappresentazione della messinscena.

Le lingue e i generi: le unità didattiche

Il voluto e continuo collegamento con la pratica deve produrre, negli allievi del corso acquisizione di una conoscenza tecnico-linguistica della cultura e dei generi teatrali: quanto sarà realizzato mediante la scansione e realizzazione in cicli seminariali di quegli insegnamenti, qui di seguito elencati, nei quali si associano precise e determinate conoscenze storico-critiche ed altrettanto formalizzate tecniche recitative e rappresentative.

fonte: http://b

La commedia dell'arte. La commedia di carattere. Il dramma borghese e naturalistico.

- Il varietà.
- Il teatro delle avanguardie novecentesche.
- Il cabaret.
- Il teatro napoletano: le sue origini, la sua storia. Teatranti e letterati – studi su: Petito, Scarpetta, Viviani, De Filippo, De Simone, Santarelli, Ruccello.

La figura dell'attore: le tecniche attoriche

L'attività didattica relativa alla prima area prevede un coerente e parallelo supporto teorico centrato sulla figura dell'attore, filo conduttore del lavoro formativo. Tale supporto sarà assicurato svolgendo in sede di analisi e riflessione e sottoforma di lezioni e stages i temi l[illegible] dell'attore in Occidente ed in Oriente, al lavoro dell'attore tra un naturalismo ed artificio, tra immedesimazione e straniamenti, fra teatro – vita, teatro gioco etc. Complementari esperienze di lavoro saranno quelle realizzate non sui generi di teatri e sulle loro tecniche di rappresentazione e recitazione, ma su specifiche dimensioni e tecniche attoriche, le quali saranno tenute secondo una prassi didattica comune alla precedente.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015
PARTE I

Con riferimento all'Obiettivo ***B) Valorizzare e dinamizzare il Teatro, quale arte dedita al rafforzamento di scambi, interazioni e crescite, favorendo l'inclusione di tutte le componenti della società civile del territorio.***

B.1) Realizzazione di performance e reading teatrali finali.

L'attività conclusiva di Progetto è individuata nella realizzazione di una performance finale in cui tutti i partecipanti al laboratorio avranno la possibilità di esibirsi e pertanto, sperimentare dinanzi al grande pubblico, le competenze e le conoscenze acquisite durante la fase di formazione.

5. Metodologie

In ottemperanza alla dettagliata analisi della situazione socio-culturale e ambientale del territorio oggetto dell'intervento proposto, le attività progettuali (qui di seguito elencate) si configurano quali "best-practices" per la scelta di contenuti e metodologie appropriate e ampiamente comprovate.

fonte: http://b

Si organizzerà l'insegnamento - apprendimento secondo unità didattiche (programmate dai singoli docenti interessati al progetto), articolate in sequenze tali da attivare la costituzione di gruppi e/o compagnie in grado di assicurare piena sostenibilità alle azioni di Progetto.
Assumerà pertanto, particolare importanza la metodologia secondo cui i contenuti verranno proposti, e quindi appresi, non secondo la didattica tradizionale ma attraverso una metodologia basata sull'esperienza diretta e sulla capacità di ascolto e di coordinamento. Si farà largamente uso del metodo della ricerca, cioè dell' ipotesi di lavoro che via via sorgerà dalla presa di coscienza della realtà che circondano i destinatari, che solo così approfondiranno la cultura etno-teatro-musicale della propria terra. Inoltre, particolare preminenza sarà conferita alle tecniche di apprendimento logico-deduttive mediante l'ausilio c[illegible]mali: role-playing, cooperative-learning e lavori di gruppi per favorire il processo di socializzazione e di continuo scambio e arricchimento culturale.

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA
n. 25 del 20 Aprile 2015

6. Cronogramma: l'attività proposta si articolerà in una durata massima di 3 mesi (da ottobre a dicembre 2012). (v. All.1 Cronogramma)

7. Budget – 56.045€ (v. All.1 Piano Economico)

8. Destinatari di progetto/ target group

La ricerca, la selezione e la cura costante dei partecipanti è affidata alla sapiente e comprovata esperienza dell'ente proponente che – da anni – realizza attività di aggregazione giovanile, per finalità artistiche, da oltre tre anni seguendo con grande attenzione l'evoluzione e la crescita artistica dei giovani del quartiere S.Lorenzo. Di particolare rilevanza, risulta essere la fruttuosa collaborazione che, da svariati anni, lega l'ente proponente al Centro IAMME di Opera Don Calabria: centro di inclusione sociale per decine di minori a rischio residenti dei territori oggetto dell'intervento. Nondimeno, l'Associazione "Bruttini Ridere" vanta numerose e consolidate collaborazioni con gli istituti scolastici di II grado della IV Muncipalità. Come si evince, pertanto, non sussistono dubbi di sorta in merito alla reale possibilità di attestare un efficace ed efficiente impatto sociale sul territorio.

9. Risultati attesi e indicatori di risultato

fonte: http://b

154|2012

Spett.le Giunta della
Regione Campania
A.G.C. Gabinetto
della Presidenza
Via Santa Lucia, 81
80132 Napoli

Oggetto : Richiesta contributo ai sensi del Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n° 215 del 4 Aprile 2003.

Gentile Presidente,

la scrivente Associazione Culturale "Centro Storico" nell'ambito delle proprie attività per l'anno 2012 organizza, a partire dal giorno 5 Novembre, il Progetto "MAGICA NAPOLI " - 11ª edizione, tante ed intense giornate di cultura e spettacolo, finalizzate soprattutto alla conoscenza della storia della città di Napoli e di quei personaggi che ne hanno scritto la storia e che hanno contribuito all'elevazione della storia patria.

L'iniziativa è una occasione che consente di portare nelle strade emozioni ed interessi che nel contesto culturale non sempre trovano possibilità di espressione. Permette, inoltre, ai giovani di approfondire la conoscenza della storia della propria regione e della sua città capoluogo, a lungo capitale di regno, ricordando le sue vicissitudini ed i suoi splendori, favorendo così il rafforzamento del senso di cittadinanza e di appartenenza alla propria comunità.

L'evento promuove lo studio di fatti e personaggi storici con l'uso culturale di linguaggi e strumenti molto amati dai giovani quali musica, teatro, danza, poesia, canto, tutti mezzi praticati per "prendere parola", per esibirsi nei pomeriggi di spettacolo in incontri interessanti, approfonditi e propositivi, con uomini di cultura, artisti e personaggi significativi della società civile, per inviare messaggi al mondo adulto.

%

fonte: http://b

Il Progetto si svolgerà interamente negli spazi più rappresentativi della città di Napoli, dando luogo a intense giornate durante le quali, dunque, comunicare attraverso la storia e l'uso dei linguaggi creativi.

Al Progetto promosso dall'Associazione "Centro Storico" hanno dato adesione molti soggetti attivi presenti sul territorio, Associazioni ed Organizzazioni aventi le stesse finalità statutarie dell'Associazione "Centro Storico" e delle cui risorse umane e materiali suddetta Associazione si avvarrà per la realizzazione dell'iniziativa.

Alle Manifestazioni saranno invitate personalità civili, culturali, artistiche e

Pertanto alla luce di quanto si evince, si chiede un corposo contributo economico a parziale copertura delle spese che la scrivente Associazione dovrà affrontare per la realizzazione della manifestazione.

Certi della sensibilità che Ella ha sempre dimostrato verso le tematiche culturali della nostra città e della nostra Regione, restiamo in fiduciosa attesa e Le inviamo i nostri saluti.

fonte: http://b

71/2012

Spett.le
Giunta Regionale della Campania
A.G.C. Gabinetto della Presidenza
Via S.Lucia, n 81 Napoli

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE I

Scheda di descrizione illustrativa e progettuale
Manifestazione : Sapori Canzoni e Cabaret Mediterraneo

La ns associazione è costituita da operatori che da anni sono nel mondo della cultura e dello spettacolo. Ci sembra giusto avviare una ricerca musicale ponendolo quale promozione turistica ma che possa divulgare la cultura dalla musica classica napoletana. L'evento vuole essere un viaggio nel meraviglioso mondo della canzone classica napoletana unitamente al raggruppamento dei pescatori provenienti da Mergellina , Nisida, Pozzuoli….. verranno effettuati spettacoli alla presenza di un pubblico formato prevalentemente da turisti, realizzati da veterani della musica napoletana e spettacoli teatrali. L'evento sarà svolto nella zona ARENELLA NAPOLI . Lo spazio sapientemente attrezzato con la natura scenografia. Il gruppo musicale composto da professori di orchestra che accompagneranno le voci della canzone classica napoletana, e spettacoli teatrali di gran livello.

Si alterneranno i migliori chef napoletani per offrire ai turisti e partecipanti ai tradizionali sapori della Campania. Il costo complessivo del progetto e' previsto di [illegible] di cui si chiede a codesta spettabile presidenza un contributo a parziale copertura delle spese. L'evento sarà presentato nel mese di Maggio /Giugno 2012

NAPOLI, li Febbraio 2012

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 51 del 14/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. II AVVISO. APPROVAZIONE ELENCHI DOMANDE AMMESSE E NON AMMESSE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE) , destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma;
b) che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c) che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottos critto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007-13 e Sviluppo Campania Spa;
d) che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e) che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;

PREMESSO ALTRESI'

a) che con D.G.R. 302/2013, avente ad oggetto "Misure di accelerazione della spesa del PO FSE Campania 2007-2013 - attuazione del Piano Azione Coesione", la Giunta Regionale ha incrementato la disponibilità del Fondo Microcredito FSE per un importo pari a 35 Meuro, in linea con la programmazione già assentita con la DGR 733/2011 e fino alla concorrenza dei programmati 100 Meuro;
b) che con la medesima D.G.R. 302/2013 si è dato mandato all'AdG del POR FSE Campania di procedere all'attuazione degli indirizzi fissati con la citata deliberazione;
c) che con DD 571/2013 dell'AGC 03 Settore 02 è stato approvato lo schema di atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011 tenuto conto dell'incremento delle risorse disposto dalla menzionata DGR 302/2013;
d) che in data 30/09/2013 Rep. N. 4 del 30/09/2013 è stato sottoscritto l'atto integrativo all'accordo di finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 05 del 28/12/2011;
e) che con DD 666/2013 l'AdG del POR FSE Campania ha approvato la versione aggiornata del Piano Operativo e delle Direttive di attuazione del Fondo Microcredito FSE;
f) che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 4/2013 della Direzione Generale per la Programmazione economica e il Turismo è stato approvato il secondo avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE,
g) che l'avviso per la presentazione delle domande è stato pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013;
h) che come disposto dal su richiamato con DD n.4/2013, il 16 gennaio 2014 si è conclusa la procedura di presentazione delle domande attraverso la procedura informatica;
i) che con decreti dirigenziali n. 163/2014, n. 212/2014, n. 230/2014, n. 234/2014, n. 246/2014, n.289/2014, n. 294/2014, n. 363/2014 e n.19 del 27/02/2015 si è proceduto all'approvazione degli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;

CONSIDERATO

a) che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;

b) che con nota prot. PU 7881 del 10/04/2015, Sviluppo Campania ha trasmesso gli elenchi con gli esiti delle istruttorie realizzate con allegate le schede di valutazione per singola domanda, proponendone n.348 per l'ammissibilità, n. 50 per la decadenza, n.2 per la non accoglibilità e n. 313 per la non ammissibilità;

DATO ATTO che

a) Il Fondo "Microcredito" fornisce copertura finanziaria alle erogazioni disposte da Sviluppo Campania entro la data ultima di chiusura del POR FSE 2007/2013 fissata al 31 dicembre 2015;

b) che pertanto, occorre che la citata Società assuma tutte le misure necessarie allo scopo di velocizzare le procedure di valutazione delle istanze e di erogazione delle risorse ammissibili;

c) che l'eventuale ritardo nella fase erogativa oltre i termini sopra indicati non potrà costituire motivo di doglianza alcuna nei confronti della Autorità di Gestione, restando la responsabilità delle attività di gestione in capo alla società Sviluppo Campania in virtù dell'Accordo di finanziamento sottoscritto, nonché di tutti gli atti e i provvedimenti assunti;

RITENUTO

a) di dover approvare gli elenchi trasmessi da Sviluppo Campania con la succitata nota prot. PU 7881 del 10/04/2015;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Repertorio n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la D.G.R. 302/2013;
n. il Decreto Dirigenziale n. 571/2013 di approvazione dello schema di atto integrativo all'accordo di
o. finanziamento sottoscritto in data 28/12/2011 Rep. n. 5 del 28/12/2011;
p. l'atto integrativo sottoscritto in data 30/09/2013 Rep. n. 4 del 30/09/2013;
q. il Decreto Dirigenziale n. 666/2013;
r. il Decreto Dirigenziale n. 4/2013;
s. la nota prot. PU 7881 del 10/04/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario individuato ai sensi del DD 358/2014, nonché sulla scorta della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente dell'UOD 08 ai sensi della D.G.R. 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di approvare, tenuto conto delle risultanze comunicate da Sviluppo Campania con la nota prot. PU 7881 del 10/04/2015, l'allegato 1 "Domande ammesse", l'allegato 2 "Domande non ammesse", l'allegato 3 "Domande non accoglibili", l'allegato 4 "Domande non ammissibili";
2. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:

- al Capo di Gabinetto – Responsabile della Programmazione Unitaria;
- al Capo Dipartimento Programmazione e Sviluppo Economico;
- ai Responsabili degli Obiettivi Operativi b2), b3), c1),c2), c3), c5), e3), e4), g3) g7), g9), g12), d2) e g6)del POR Campania FSE 2007-2013;
- a Sviluppo Campania Spa per gli adempimenti di competenza;
- all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
- alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
- al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
190	16/12/13 9.57	NOSCHESE ROMINA	NSCRMN73B64H703B	13/03/2015	€ 25.000,00
283	16/12/13 10.08	CECCARELLI ANGELINA	CCCNLN81S66A783X	26/03/2015	€ 21.999,00
748	16/12/13 11.01	GALDI MONICA	GLDMNC88E55F839N	10/04/2015	€ 25.000,00
783	16/12/13 11.05	GRASSO LUIGIA	GRSLGU70B63D380J	24/03/2015	€ 20.000,00
814	16/12/13 11.09	ACANFORA GIUSEPPE	CNFGPP86B14F839I	26/03/2015	€ 25.000,00
1165	16/12/13 11.46	STIGLIANO ALESSANDRO	STGLSN77E04C129T	24/03/2015	€ 25.000,00
1259	16/12/13 11.56	MARANO RAFFAELE	MRNRFL87H06H703D	26/03/2015	€ 22.799,00
1512	16/12/13 12.47	MANDATO FRANCESCO	MNDFNC76C30A783Z	24/03/2015	€ 25.000,00
1584	16/12/13 12.57	CAIFFA SANDRO	CFFSDR67M14A509T	26/03/2015	€ 25.000,00
1663	16/12/13 13.08	BOTIC ELENA ALINA	BTCLLN86C45Z129R	26/03/2015	€ 25.000,00
2011	16/12/13 14.10	DI PASQUALE ALBERTO	DPSLRT67B20Z114C	24/03/2015	€ 11.139,35
2017	16/12/13 14.13	D'ARIENZO DIODATO	DRNDDT58P02L860J	26/03/2015	€ 24.783,00
2065	16/12/13 14.25	CIRONE GIANDOMENICO	CRNGDM90R21G230J	26/03/2015	€ 25.000,00
2084	16/12/13 14.29	MARINO FRANCESCO	MRNFNC84B22D962R	26/03/2015	€ 24.763,00
2103	16/12/13 14.34	ESPOSITO ALFONSO	SPSLNS77D05C361R	26/03/2015	€ 25.000,00
2172	16/12/13 14.52	PULIGNANO SARA	PLGSRA84R70H703V	26/03/2015	€ 25.000,00
2179	16/12/13 14.53	SURRENTINI FRANCISCO	SRRFNC63A25Z614S	26/03/2015	€ 21.245,00
2232	16/12/13 15.06	TAIANI SIMONA	TNASMN79H57I438Z	10/04/2015	€ 20.147,00
2235	16/12/13 15.07	TROTTI MARCO	TRTMRC80D20L259I	10/04/2015	€ 25.000,00
2239	16/12/13 15.08	ANGRISANI GRAZIELLA	NGRGZL75D64G230D	10/04/2015	€ 25.000,00
2255	16/12/13 15.13	MENZA PAOLA	MNZPLA74C68A717D	10/04/2015	€ 25.000,00
2256	16/12/13 15.13	DE VITA CARMINE	DVTCMN80B05F839Z	24/03/2015	€ 25.000,00
2268	16/12/13 15.17	TORTORA ACHILLE	TRTCLL56C16G230N	10/04/2015	€ 25.000,00
2277	16/12/13 15.20	GIORDANO ANNA	GRDNNA83D68F912C	10/04/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2286	16/12/13 15.23	CELENTANO ANDREA	CLNNDR93S03I438Z	10/04/2015	€ 25.000,00
2289	16/12/13 15.24	INGENITO LUCA	NGNLCU77B03H703O	10/04/2015	€ 25.000,00
2295	16/12/13 15.26	PISACANE ANTONELLA	PSCNNL85P42F912I	10/04/2015	€ 25.000,00
2298	16/12/13 15.29	ATTIANESE ANTONIO	TTNNTN57H14G230Z	10/04/2015	€ 25.000,00
2299	16/12/13 15.29	GAITO FRANCESCO	GTAFNC81P10H703O	10/04/2015	€ 24.966,00
2305	16/12/13 15.31	BELLOPEDE GIUSEPPINA	BLLGPP49B65D799W	24/03/2015	€ 25.000,00
2318	16/12/13 15.35	CUCCURULLO ANGELA	CCCNGL71D70G230V	10/04/2015	€ 25.000,00
2330	16/12/13 15.38	DE VIVO ANNA	DVVNNA69H70H703V	10/04/2015	€ 24.649,00
2333	16/12/13 15.40	NICOLAIS FRANCESCA	NCLFNC76A61F839B	24/03/2015	€ 23.578,18
2334	16/12/13 15.41	TAROZZO ANNA	TRZNNA69B50D789K	10/04/2015	€ 25.000,00
2379	16/12/13 16.00	MELE LAURA	MLELRA82P50A509R	26/03/2015	€ 25.000,00
2479	16/12/13 16.35	CASTELLO CLAUDIA	CSTCLD92H68C129G	26/03/2015	€ 25.000,00
2512	16/12/13 16.47	PRISCO MARIA ROSARIA	PRSMRS54S41F839V	26/03/2015	€ 25.000,00
2522	16/12/13 16.52	STABILE SAVERIO	STBSVR79A01E932G	26/03/2015	€ 19.953,00
2548	16/12/13 17.04	RICCIO CARMINE	RCCCMN67H05F506D	24/03/2015	€ 25.000,00
2551	16/12/13 17.05	PISPICO GIOVANNI	PSPGNN82E22F839S	26/03/2015	€ 25.000,00
2565	16/12/13 17.09	BERARDINO MODESTINO	BRRMST84S23A489U	26/03/2015	€ 13.358,16
2569	16/12/13 17.10	CALORA ANTONIA	CLRNTN67B61D305L	26/03/2015	€ 25.000,00
2578	16/12/13 17.16	DURANTE EDUARDO	DRNDRD63S20H967M	26/03/2015	€ 25.000,00
2611	16/12/13 17.29	GADALETA MIRKO	GDLMRK85P05F839K	26/03/2015	€ 25.000,00
2633	16/12/13 17.37	DI VICINO RITA	DVCRTI67M64F839T	24/03/2015	€ 25.000,00
2644	16/12/13 17.41	FIERTLER MENNATO	FRTMNT85S25F839M	24/03/2015	€ 24.600,00
2649	16/12/13 17.43	IACONDINO MICHELE	CNDMHL88D23F839A	26/03/2015	€ 22.192,00
2650	16/12/13 17.43	OREFICE GIUSEPPE	RFCGPP91C17H931O	26/03/2015	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2669	16/12/13 17.52	USMAN MUHAMMAD	SMNMMM94R17Z236D	26/03/2015	€ 25.000,00
2676	16/12/13 17.56	RIGNELLI VERONICA	RGNVNC73B53F839B	24/03/2015	€ 25.000,00
2690	16/12/13 18.06	CIOTOLA GENNARO	CTLGNR77C21F839U	26/03/2015	€ 25.000,00
2696	16/12/13 18.08	MARTINELLI GIUSEPPINA	MRTGPP66A60F839U	26/03/2015	€ 25.000,00
2705	16/12/13 18.15	GRECO GIOVANNI	GRCGNN66R24F693W	24/03/2015	€ 25.000,00
2730	16/12/13 18.29	VERAZZO FILIPPO	VRZFPP57P14B872I	26/03/2015	€ 25.000,00
2737	16/12/13 18.33	SANTONASTASO FILOMENA	SNTFMN80L47E791T	26/03/2015	€ 25.000,00
2741	16/12/13 18.37	ALHUSEIN TAMER	LHSTMR85E06Z240E	26/03/2015	€ 25.000,00
2746	16/12/13 18.39	CESARANO GIUSEPPE	CSRGPP87L20G190A	26/03/2015	€ 25.000,00
2749	16/12/13 18.41	MICERA UGO	MCRGUO84T21G812E	26/03/2015	€ 22.309,00
2750	16/12/13 18.41	FERRARA AMALIA	FRRMLA84D51F839H	26/03/2015	€ 25.000,00
2759	16/12/13 18.47	MANZO GIUSEPPINA	MNZGPP80H66G813M	26/03/2015	€ 25.000,00
2760	16/12/13 18.48	AIELLO MARCO	LLAMRC90H25E396W	26/03/2015	€ 24.397,00
2763	16/12/13 18.49	MANZO LUIGI	MNZLGU87S22F839L	26/03/2015	€ 25.000,00
2766	16/12/13 18.50	IORIO SALVATORE	RIOSVT80T08H892K	26/03/2015	€ 24.400,00
2769	16/12/13 18.52	BOUSSIM GERMAIN	BSSGMN73E28Z354H	26/03/2015	€ 25.000,00
2770	16/12/13 18.52	HUSSAIN MUSHTAQ	HSSMHT70R05Z236Z	24/03/2015	€ 25.000,00
2772	16/12/13 18.53	ALEKSEEVA NADEZHDA	LKSNZH78A41Z154I	26/03/2015	€ 25.000,00
2773	16/12/13 18.53	D'ANTONIO SALVATORE	DNTSVT79L13C495W	26/03/2015	€ 25.000,00
2775	16/12/13 18.54	SALAS PERNIA GERSON ALEXANDER	SLSGSN83C24Z614Y	26/03/2015	€ 24.800,00
2776	16/12/13 18.54	DE CARLO VINCENZO	DCRVCN79E07F839A	26/03/2015	€ 25.000,00
2780	16/12/13 18.57	NOCERA RAFFAELE	NCRRFL85C13F839A	24/03/2015	€ 25.000,00
2782	16/12/13 18.59	GAROFALO MICHELE	GRFMHL80A21G793Q	26/03/2015	€ 25.000,00
2786	16/12/13 19.00	ESPOSITO LAURA CATERINA	SPSLCT80T50L245Q	26/03/2015	€ 24.675,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2789	16/12/13 19.01	ESPOSITO CARMELA	SPSCML53P65E131L	26/03/2015	€ 24.000,00
2791	16/12/13 19.01	ARCI ELISA	RCALSE79H65L259M	26/03/2015	€ 25.000,00
2792	16/12/13 19.02	BLANCO MARIA CANDIDA	BLNMCN87L54L259R	24/03/2015	€ 25.000,00
2799	16/12/13 19.06	PETRONICO ANNA	PTRNNA69P53I234X	26/03/2015	€ 24.820,00
2803	16/12/13 19.08	DI LEVA ROBERTA	DLVRRT85E55F839P	26/03/2015	€ 25.000,00
2805	16/12/13 19.09	COMPAORE ISSIAKA	CMPSSK72T26Z354A	24/03/2015	€ 25.000,00
2807	16/12/13 19.13	GIORGIO ANNA	GRGNNA85A55F839P	26/03/2015	€ 25.000,00
2814	16/12/13 19.22	DI NUZZO GIUSEPPINA	DNZGPP87M49F799G	26/03/2015	€ 25.000,00
2820	16/12/13 19.26	D'AMBROSIO MARIANNA	DMBMNN89B60G795O	26/03/2015	€ 25.000,00
2827	16/12/13 19.30	RUGGIERO ELENA	RGGLNE71R51F839N	26/03/2015	€ 23.000,00
2828	16/12/13 19.30	STANCO GIUSEPPE	STNGPP62A16F839B	26/03/2015	€ 25.000,00
2831	16/12/13 19.32	CONTRADA GUGLIELMO	CNTGLL68C27F839S	26/03/2015	€ 25.000,00
2836	16/12/13 19.36	STEFANIZZI PAOLO	STFPLA72R12B354O	24/03/2015	€ 25.000,00
2840	16/12/13 19.41	MENNELLA MAURO	MNNMRA79A30E791C	26/03/2015	€ 25.000,00
2841	16/12/13 19.41	TURCO ERMINIA	TRCRMN69B43E329X	26/03/2015	€ 23.000,00
2842	16/12/13 19.41	ACERRA ORNELLA	CRRRLL80C46B963K	26/03/2015	€ 25.000,00
2843	16/12/13 19.41	MENNILLO CAROLINA	MNNCLN82S54F839J	26/03/2015	€ 25.000,00
2844	16/12/13 19.41	BONOU N'GUESSAN ALI	BNONSS93L04Z313O	26/03/2015	€ 25.000,00
2855	16/12/13 19.45	D'ORSO GIUSEPPINA	DRSGPP86A41F839I	26/03/2015	€ 15.000,00
2860	16/12/13 19.50	DEL GAUDIO CIRO	DLGCRI75C13F839E	26/03/2015	€ 25.000,00
2865	16/12/13 19.52	PIETROPAOLI ANDREA	PTRNDR81T09F839O	26/03/2015	€ 25.000,00
2866	16/12/13 19.52	PALMIERI LUISA	PLMLSU71S69F839Y	26/03/2015	€ 25.000,00
2872	16/12/13 19.59	MILEO ROSARIO ANTONIO	MLIRRN57P11F839C	26/03/2015	€ 25.000,00
2877	16/12/13 20.05	RIZZELLI MARIA ROSARIA	RZZMRS47M67F839R	26/03/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2878	16/12/13 20.11	SALVATORE MARICA	SLVMRC90P57E131E	26/03/2015	€ 25.000,00
2881	16/12/13 20.15	CIOCE FABIO	CCIFBA70T20F839J	26/03/2015	€ 25.000,00
2883	16/12/13 20.17	FUSCO GIUSEPPE	FSCGPP83D11L259C	26/03/2015	€ 25.000,00
2884	16/12/13 20.18	SPOSITO NUNZIO	SPSNNZ76T20F839D	26/03/2015	€ 25.000,00
2897	16/12/13 20.29	SANTAMARIA AMATO CARLA	SNTCRL72R69L259A	26/03/2015	€ 25.000,00
2898	16/12/13 20.32	MERCOGLIANO RENATO	MRCRNT73S12F839A	26/03/2015	€ 25.000,00
2901	16/12/13 20.38	GAUDIANO ANTONIO	GDNNTN91C25B963Z	26/03/2015	€ 25.000,00
2902	16/12/13 20.39	GIANNINI CARLO	GNNCRL80R09F924Y	26/03/2015	€ 25.000,00
2903	16/12/13 20.39	FERRUZZI VINCENZA	FRRVCN73S66F839W	26/03/2015	€ 25.000,00
2909	16/12/13 20.46	CARDONE GENNARO	CRDGNR69T20F839F	24/03/2015	€ 25.000,00
2912	16/12/13 20.50	CARLUCCIO MARIO DONATO	CRLMDN88T29L845N	26/03/2015	€ 14.800,00
2917	16/12/13 21.27	AMMENDOLA ANNA	MMNNNA63B50G902J	26/03/2015	€ 25.000,00
2920	16/12/13 21.36	ADJMAOUI ASMA	DJMSMA82T42Z301Q	24/03/2015	€ 25.000,00
2929	16/12/13 22.29	PARMOSE GIUSY	PRMGSY89M57G813Z	26/03/2015	€ 24.500,00
2930	16/12/13 22.57	MAZZELLA DI BOSCO SILVIA LEONETTA	MZZSVL67B61H501X	26/03/2015	€ 24.949,00
2931	16/12/13 22.58	DE LUCIA LUCA	DLCLCU79B25Z112B	24/03/2015	€ 25.000,00
2933	16/12/13 23.23	FORNARIO ERNESTO	FRNRST62T23F839E	26/03/2015	€ 25.000,00
2934	16/12/13 23.29	VITIELLO MARIA	VTLMRA74S44L245C	26/03/2015	€ 25.000,00
2937	17/12/13 0.14	AVALLONE ROBERTO	VLLRRT84A31F839O	26/03/2015	€ 25.000,00
2939	17/12/13 1.23	SAVARESE CARMELA	SVRCML81M62F839N	26/03/2015	€ 25.000,00
2942	17/12/13 6.23	REGA NUNZIO	RGENNZ68D18B990H	26/03/2015	€ 25.000,00
2948	17/12/13 7.04	DEL PRETE ANGELA	DLPNGL85L52F839Q	26/03/2015	€ 25.000,00
2952	17/12/13 7.25	RIPOLI GIOVANNA	RPLGNN72A48F839B	24/03/2015	€ 25.000,00
2953	17/12/13 7.31	BRUNO DARIO	BRNDRA72S12F839D	26/03/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
2955	17/12/13 8.31	CORBI ANTONIETTA	CRBNNT61C68F839M	26/03/2015	€ 24.980,00
2956	17/12/13 8.42	BALBI PASQUALE	BLBPQL80P26F839A	26/03/2015	€ 25.000,00
2957	17/12/13 8.43	PINI MARIO	PNIMRA85E23F839P	26/03/2015	€ 25.000,00
2961	17/12/13 9.00	REA LILIANA	REALLN75D44A455G	26/03/2015	€ 24.511,00
2962	17/12/13 9.02	PANACHIA AMELIA	PNCMLA83B64F839S	24/03/2015	€ 25.000,00
2963	17/12/13 9.03	COLACE VINCENZO	CLCVCN80P10G813N	26/03/2015	€ 25.000,00
2964	17/12/13 9.04	SERVILLO CARMINE	SRVCMN80T06L245X	26/03/2015	€ 8.000,00
2970	17/12/13 9.21	ASSANTE DI CUPILLO DOMENICO	SSNDNC79B21F839V	26/03/2015	€ 25.000,00
2971	17/12/13 9.28	CALO' ERMENEGILDA	CLARNG85M48I483B	26/03/2015	€ 22.446,05
2972	17/12/13 9.31	RIZZUTI CARMEN	RZZCMN82H63C352D	24/03/2015	€ 24.700,00
2974	17/12/13 9.37	MONTESANO MAURA	MNTMRA85D66F839J	24/03/2015	€ 25.000,00
2975	17/12/13 9.43	CARDONE RAFFAELE	CRDRFL67S28F839R	26/03/2015	€ 25.000,00
2978	17/12/13 9.49	DI FIORE SARA	DFRSRA90B45F839C	26/03/2015	€ 25.000,00
2980	17/12/13 9.49	BOVENZI GIANLUCA	BVNGLC70S06I234S	26/03/2015	€ 25.000,00
2981	17/12/13 9.52	ESPOSITO GIACOMO	SPSGCM85B18F839Y	26/03/2015	€ 25.000,00
2983	17/12/13 9.55	FIORE DONATELLA	FRIDTL71C66G902X	26/03/2015	€ 25.000,00
2990	17/12/13 10.00	ILYAS UMER	LYSMRU89S30Z236Q	24/03/2015	€ 25.000,00
2994	17/12/13 10.05	DI FURIA LUCIA	DFRLCU71T53F839S	24/03/2015	€ 25.000,00
2997	17/12/13 10.08	DELLA PIETRA ANTONIO	DLLNTN86A07F839X	24/03/2015	€ 25.000,00
2998	17/12/13 10.09	NAPPA DONATELLA	NPPDTL80T54F799J	24/03/2015	€ 25.000,00
2999	17/12/13 10.09	SANNINO GUSTAVO	SNNGTV75B11L259V	24/03/2015	€ 25.000,00
3001	17/12/13 10.10	VITALE BEATRICE	VTLBRC82D65H431G	24/03/2015	€ 25.000,00
3002	17/12/13 10.11	FALANGA MARIA	FLNMRA74T43G813N	10/04/2015	€ 25.000,00
3003	17/12/13 10.12	MEOLI ERNESTO	MLEDNC50M07A330S	24/03/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3004	17/12/13 10.15	DE GREGORIO ASSUNTA	DGRSNT66A50F839Y	24/03/2015	€ 25.000,00
3010	17/12/13 10.28	MAURO ROSARIA	MRARSR70M64G964S	24/03/2015	€ 25.000,00
3015	17/12/13 10.32	CERRONE DANIELA	CRRDNL62D54C034N	24/03/2015	€ 25.000,00
3016	17/12/13 10.32	CAMMISA FABIO	CMMFBA90T28F839O	24/03/2015	€ 25.000,00
3020	17/12/13 10.38	DI MARTINO CIRO	DMRCRI79M29C129H	24/03/2015	€ 23.700,00
3021	17/12/13 10.38	MUROLO MARIANO	MRLMRN72P13F839U	24/03/2015	€ 25.000,00
3023	17/12/13 10.42	RUOCCO ROSA	RCCRSO72H67F839J	24/03/2015	€ 25.000,00
3025	17/12/13 10.44	GUERRIERO ANTONIO	GRRNTN82P16F839M	24/03/2015	€ 25.000,00
3026	17/12/13 10.44	DI BELLO CATERINA	DBLCRN82M49D708I	26/03/2015	€ 25.000,00
3027	17/12/13 10.46	MARINELLI MARIAGRAZIA	MRNMGR83L48A509A	26/03/2015	€ 25.000,00
3028	17/12/13 10.47	CAIAZZO BRUNO	CZZBRN83M20G309W	24/03/2015	€ 25.000,00
3030	17/12/13 10.49	CAMPANILE ROSARIO	CMPRSR85D24F839A	24/03/2015	€ 25.000,00
3034	17/12/13 10.51	ESPOSITO GIANCARLO	SPSGCR90M09F839T	24/03/2015	€ 24.680,00
3036	17/12/13 10.52	ARGANESE GIOVANNI	RGNGNN73S22A783O	10/04/2015	€ 25.000,00
3042	17/12/13 11.02	ZGARVACI STELUTA	ZGRSLT58R21Z129B	24/03/2015	€ 25.000,00
3043	17/12/13 11.03	ISSAH GARIBA	SSHGRB83L09Z335B	24/03/2015	€ 25.000,00
3044	17/12/13 11.03	QUARANTA ROBERTA	QRNRRT65C66F839Z	24/03/2015	€ 25.000,00
3045	17/12/13 11.03	CONFORTI VENANZIO	CNFVNZ66A11F839M	24/03/2015	€ 25.000,00
3047	17/12/13 11.05	RICCI PAOLA	RCCPLA78M44F839I	24/03/2015	€ 25.000,00
3048	17/12/13 11.08	LOFFREDO LAURA	LFFLRA78T44L259F	24/03/2015	€ 25.000,00
3050	17/12/13 11.12	SIKANDAR SAIMA	SKNSMA86C44Z236N	24/03/2015	€ 25.000,00
3051	17/12/13 11.14	CASTIELLO GIUSEPPINA	CSTGPP79M60F839E	24/03/2015	€ 25.000,00
3060	17/12/13 11.22	SCALELLA PATRIZIA	SCLPRZ57M65F839P	24/03/2015	€ 25.000,00
3065	17/12/13 11.31	BISOGNO VINCENZO	BSGVCN83H01F839D	24/03/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3069	17/12/13 11.36	HUSSAIN TARIQ	HSSTRQ68E12Z236U	24/03/2015	€ 25.000,00
3071	17/12/13 11.37	VENTIANU LUCIAN	VNTLCN82P23Z129R	24/03/2015	€ 25.000,00
3073	17/12/13 11.37	ESPOSITO GIACOMO MICHELE	SPSGMM80R31A024N	24/03/2015	€ 12.192,00
3076	17/12/13 11.41	DELL'AVERSANO GIOVANNI	DLLGNN84D01F839J	24/03/2015	€ 25.000,00
3088	17/12/13 11.51	HUSSAIN BABAR	HSSBBR71A01Z236C	24/03/2015	€ 25.000,00
3090	17/12/13 11.53	SCOGNAMIGLIO GIANCARLO	SCGGCR56B02F839Z	24/03/2015	€ 25.000,00
3093	17/12/13 11.58	AVALLONE CONCETTA	VLLCCT81A70F839Y	24/03/2015	€ 25.000,00
3094	17/12/13 11.59	MASTROPASQUA PASQUALE	MSTPQL74L03G812P	24/03/2015	€ 22.000,00
3097	17/12/13 12.02	MIHALCIUC PETRU	MHLPTR85A08Z129L	24/03/2015	€ 25.000,00
3100	17/12/13 12.05	LONGONI MARCO	LNGMRC80B18F839L	24/03/2015	€ 24.847,03
3103	17/12/13 12.09	SORRENTINO DEBORA	SRRDBR74R42F839N	26/03/2015	€ 25.000,00
3105	17/12/13 12.14	IODICE GIUSEPPE	DCIGPP53C30F158C	24/03/2015	€ 23.670,00
3118	17/12/13 12.31	MARAUCCI LUCA	MRCLCU94T31F839K	24/03/2015	€ 25.000,00
3120	17/12/13 12.32	KHENTIT HANANE	KHNHNN80R42Z301H	24/03/2015	€ 25.000,00
3121	17/12/13 12.32	MIGLIACCIO LUISA	MGLLSU59E58F839S	24/03/2015	€ 25.000,00
3122	17/12/13 12.32	FESTA PATRIZIA	FSTPRZ73D59F839M	24/03/2015	€ 25.000,00
3127	17/12/13 12.36	DE STEFANO GIACOMO	DSTGCM80D27A064T	24/03/2015	€ 9.070,00
3130	17/12/13 12.41	FEDERICO MICHELA	FDRMHL57P69A268O	24/03/2015	€ 25.000,00
3134	17/12/13 12.43	CIPOLLETTA LUCA	CPLLCU86B19F839Z	24/03/2015	€ 25.000,00
3137	17/12/13 12.49	OBIKA UGOCHUKWU GOODNESS	BKOGHK85E27Z335Y	24/03/2015	€ 25.000,00
3140	17/12/13 12.54	CIVITA MARIANNA	CVTMNN88M65F839P	24/03/2015	€ 25.000,00
3141	17/12/13 12.54	PARISI GIANLUCA	PRSGLC80T16F839L	24/03/2015	€ 25.000,00
3155	17/12/13 13.22	ALI MUBASHAR	LAIMSH80L15Z236J	24/03/2015	€ 25.000,00
3159	17/12/13 13.24	DI FRENNA DIEGO	DFRDGI85P01F839R	24/03/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3161	17/12/13 13.32	FERNANDO UDUGAMPALAGE REGINALD MAXIMUS RANJAN	FRNRNL52T28Z209R	24/03/2015	€ 20.234,71
3165	17/12/13 13.38	MANFREDINI MICHELE	MNFMHL85A03F839I	24/03/2015	€ 25.000,00
3173	17/12/13 13.49	RUSSO GENNARO	RSSGNR80L11F839X	24/03/2015	€ 9.393,00
3176	17/12/13 14.00	DE SIMONE AURELIO	DSMRLA61S29F546W	24/03/2015	€ 24.359,00
3178	17/12/13 14.08	CUCCINIELLO SARA	CCCSRA86H46F839R	24/03/2015	€ 25.000,00
3179	17/12/13 14.09	ASPASINI MARCO	SPSMRC83B14F839L	24/03/2015	€ 25.000,00
3183	17/12/13 14.22	UVA BRUNELLA	VUABNL85H70F839E	24/03/2015	€ 24.965,00
3187	17/12/13 14.34	POLIDORO LAURA	PLDLRA88D66F839N	10/04/2015	€ 24.851,00
3189	17/12/13 14.46	MANDUCA MARIO	MNDMRA91E09F839C	24/03/2015	€ 25.000,00
3192	17/12/13 15.02	RUSSO ANIELLO	RSSNLL84P21L259G	24/03/2015	€ 25.000,00
3194	17/12/13 15.04	CACCIAPUOTI ANTONELLA	CCCNNL87T58F839M	24/03/2015	€ 25.000,00
3202	17/12/13 15.29	AIT LAHOUSSINE REDOUANE	TLHRDN83D07Z330F	24/03/2015	€ 25.000,00
3206	17/12/13 15.31	PISCO LAURA	PSCLRA73A66F839F	24/03/2015	€ 25.000,00
3209	17/12/13 15.38	ESPOSITO GIUSEPPE	SPSGPP94C30F839P	24/03/2015	€ 21.196,72
3218	17/12/13 15.58	CAPORASO CLAUDIA	CPRCLD82P63A783C	24/03/2015	€ 25.000,00
3221	17/12/13 15.59	TORELLI NICOLA	TRLNCL94P18F839E	24/03/2015	€ 24.990,00
3223	17/12/13 15.59	ACIERNO FRANCESCA	CRNFNC70R44I756W	24/03/2015	€ 20.000,00
3224	17/12/13 15.59	BONGO SONIA	BNGSNO77A64A399B	24/03/2015	€ 25.000,00
3225	17/12/13 16.01	ROMANO DOMENICO	RMNDNC79M01C129E	24/03/2015	€ 25.000,00
3229	17/12/13 16.09	ANNUNZIATA PIERPAOLO	NNNPPL91M05H931K	24/03/2015	€ 24.780,50
3230	17/12/13 16.09	GUERRA LUCA MARIA	GRRLMR92S05F839A	24/03/2015	€ 24.887,65
3233	17/12/13 16.13	MEHMOOD TARIQ	MHMTRQ70S17Z236Z	24/03/2015	€ 25.000,00
3239	17/12/13 16.26	PIGNONE DOMENICO	PGNDNC86R27A783I	26/03/2015	€ 17.133,89

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3240	17/12/13 16.29	BASILE FLAVIO	BSLFLV93E22L259E	26/03/2015	€ 25.000,00
3253	17/12/13 16.47	RUCCO MARIAROSARIA	RCCMRS92R62A512K	26/03/2015	€ 25.000,00
3254	17/12/13 16.47	ESPOSITO MARCO	SPSMRC78H23F839E	24/03/2015	€ 25.000,00
3255	17/12/13 16.50	APONTE DIANA	PNTDNI69A56F839Y	10/04/2015	€ 25.000,00
3256	17/12/13 16.52	ABBONDANDOLO ROMINA	BBNRMN75H48B885Q	24/03/2015	€ 22.676,20
3257	17/12/13 16.55	PIERCE FRANCESCA	PRCFNC83H42F839S	24/03/2015	€ 24.990,00
3258	17/12/13 17.00	GABUREANU IOANA	GBRNIO91C49Z129O	24/03/2015	€ 25.000,00
3260	17/12/13 17.02	WEGLARZ BEATA	WGLBTE71A63Z127X	24/03/2015	€ 25.000,00
3262	17/12/13 17.04	CANALE LAMOTTA MARCELLO	CNLMCL92T22F799Q	24/03/2015	€ 25.000,00
3269	17/12/13 17.12	ABBATE VALENTINA	BBTVNT91C52F839E	24/03/2015	€ 25.000,00
3270	17/12/13 17.14	BIANCO ANNAMARIA	BNCNMR58B46F839Y	10/04/2015	€ 25.000,00
3271	17/12/13 17.15	HARITON ZENAIDA	HRTZND65A60Z129Q	24/03/2015	€ 25.000,00
3273	17/12/13 17.18	DI GIOIA ANTONIO	DGINTN69C19L259J	24/03/2015	€ 19.354,50
3276	17/12/13 17.22	PREIRA PIERRE	PRRPRR72D18Z343B	24/03/2015	€ 25.000,00
3282	17/12/13 17.40	GIACCIO PATRIZIO	GCCPRZ73S16F839K	24/03/2015	€ 25.000,00
3286	17/12/13 17.51	DI MARO RENATA	DMRRNT93C52F799S	24/03/2015	€ 25.000,00
3292	17/12/13 17.58	FRAMONDI FABRIZIO	FRMFRZ80E01F839G	24/03/2015	€ 25.000,00
3293	17/12/13 17.59	GOIONE ANIELLO	GNONLL67C21A509A	24/03/2015	€ 25.000,00
3294	17/12/13 18.00	FARINA OTTAVIO	FRNTTV62T18F839V	24/03/2015	€ 22.300,00
3305	17/12/13 18.17	FORMISANO ANTONIO	FRMNTN52M21H072N	26/03/2015	€ 25.000,00
3309	17/12/13 18.38	ASTAF'YEVA OLHA	STFLHO70C57Z138V	24/03/2015	€ 25.000,00
3317	17/12/13 18.54	VINAS CARRILLO YAIMA	VNSYMA75H42Z504Q	24/03/2015	€ 25.000,00
3320	17/12/13 18.59	DI BIASE BARTOLOMEO	DBSBTL48S15D230X	24/03/2015	€ 25.000,00
3323	17/12/13 19.06	FORIA DAVIDE	FRODVD87B12F839H	24/03/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3324	17/12/13 19.07	NAPOLITANO ALBERTO	NPLLRT73S21F839D	24/03/2015	€ 25.000,00
3333	17/12/13 19.17	LIGUORI FLORA	LGRFLR77S66A455Y	24/03/2015	€ 25.000,00
3334	17/12/13 19.20	IANNOTTA GIULIANA	NNTGLN89H60G596J	24/03/2015	€ 25.000,00
3340	17/12/13 19.28	SACCHETTA EULALIA	SCCLLE81B51F839H	24/03/2015	€ 25.000,00
3352	17/12/13 19.40	CAPOZZI IRENE	CPZRNI79H56A509D	26/03/2015	€ 25.000,00
3353	17/12/13 19.41	DI PALMA MADDALENA	DPLMDL73T53C129X	24/03/2015	€ 25.000,00
3358	17/12/13 19.47	ALFANO RAFFAELE	LFNRFL90D06Z112O	24/03/2015	€ 25.000,00
3361	17/12/13 19.50	PALERMO CLAUDIA	PLRCLD74B58F839U	24/03/2015	€ 25.000,00
3362	17/12/13 19.51	COSTANZO FRANCESCO	CSTFNC75H22I234F	24/03/2015	€ 25.000,00
3367	17/12/13 19.56	LAURENZA ANTONIETTA	LRNNNT74S49B963E	26/03/2015	€ 24.696,37
3369	17/12/13 19.57	STINCA ROBERTO	STNRRT94E16F839L	24/03/2015	€ 25.000,00
3372	17/12/13 20.01	SCOTTO D'ABBUSCO DOMENICO	SCTDNC74A03F839A	24/03/2015	€ 25.000,00
3375	17/12/13 20.06	RUSSO DIEGO	RSSDGI88B03F839Q	24/03/2015	€ 25.000,00
3380	17/12/13 20.09	PELLEGRINO ANTONINO	PLLNNN68E18H224J	24/03/2015	€ 25.000,00
3382	17/12/13 20.14	GIORDANI RAFFAELE	GRDRFL65L12C495N	24/03/2015	€ 25.000,00
3384	17/12/13 20.20	LIMATOLA GENNARO	LMTGNR71E27F839L	24/03/2015	€ 25.000,00
3385	17/12/13 20.26	DE LUCIA GIOVANNA	DLCGNN72T63A265C	24/03/2015	€ 15.500,00
3387	17/12/13 20.33	DE FALCO AGNESE	DFLGNS67E46A024S	26/03/2015	€ 25.000,00
3390	17/12/13 20.41	ROTONDO ANNA LISA	RTNNLS79A53F839N	10/04/2015	€ 25.000,00
3391	17/12/13 20.45	CASTALDO GIORGIO	CSTGRG74L25Z112Y	26/03/2015	€ 25.000,00
3394	17/12/13 20.51	AMATO MICHELE	MTAMHL84T06F839W	26/03/2015	€ 25.000,00
3396	17/12/13 20.57	ALIMINNO ANTONIO	LMNNTN95A12F839B	26/03/2015	€ 25.000,00
3398	17/12/13 20.59	CRISCUOLO ALESSANDRO	CRSLSN80D29F839L	26/03/2015	€ 25.000,00
3400	17/12/13 20.59	MORISCO VALERIO	MRSVLR83B03F839K	26/03/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3401	17/12/13 21.04	COZZOLINO ANDREA	CZZNDR84M24C495T	26/03/2015	€ 25.000,00
3403	17/12/13 21.14	VIVIANO MARIELLA	VVNMLL73P68F839S	26/03/2015	€ 25.000,00
3405	17/12/13 21.22	BAIANO GIORGIO	BNAGRG60E16F839S	26/03/2015	€ 25.000,00
3408	17/12/13 21.38	STASIANO GIANLUCA	STSGLC79A19F839W	26/03/2015	€ 25.000,00
3411	17/12/13 21.44	BUONANNO MARIA	BNNMRA76R70A509W	24/03/2015	€ 25.000,00
3412	17/12/13 21.46	INDELLI ENRICO	NDLNRC67D17H243Q	26/03/2015	€ 25.000,00
3414	17/12/13 21.57	MEOLA MARIO	MLEMRA81B12A509O	24/03/2015	€ 24.301,47
3416	17/12/13 22.09	SACCENTI LUIGI	SCCLGU62B08G964N	26/03/2015	€ 22.000,00
3417	17/12/13 22.12	PAPARO GIUSEPPE	PPRGPP93R01M289Y	26/03/2015	€ 25.000,00
3419	17/12/13 22.44	ESPOSITO PATRIZIA	SPSPRZ64P61D701F	26/03/2015	€ 25.000,00
3421	17/12/13 22.51	SADOU HAUROUNA	SDAHRN92L10Z334N	26/03/2015	€ 25.000,00
3425	17/12/13 23.19	CIANO CINZIA	CNICNZ78D70F839Q	26/03/2015	€ 21.000,00
3426	17/12/13 23.23	MARRA GIOVANNI	MRRGNN67T07E906T	26/03/2015	€ 24.869,67
3427	17/12/13 23.28	MBEDI DERRICK	MBDDRC85C29Z306I	10/04/2015	€ 25.000,00
3428	17/12/13 23.34	DI FENZA VINCENZA	DFNVCN59T47F839U	26/03/2015	€ 25.000,00
3429	17/12/13 23.39	URCIUOLO RICCARDO	RCLRCR73L23A509Q	26/03/2015	€ 19.900,00
3431	18/12/13 0.05	CHIANCONE GERARDO	CHNGRD83D12L424L	26/03/2015	€ 25.000,00
3434	18/12/13 0.44	FERRONE ANGELO	FRRNGL88M17I483Q	26/03/2015	€ 25.000,00
3435	18/12/13 0.49	MARINIELLO CARMELA	MRNCML80C51B963U	24/03/2015	€ 25.000,00
3436	18/12/13 0.56	IANNACE CLAUDIO	NNCCLD77C26A783V	24/03/2015	€ 25.000,00
3437	18/12/13 1.12	PERUGINI MICHELE	PRGMHL83P18A783W	24/03/2015	€ 24.485,00
3439	18/12/13 1.46	CIGLIO GIULIO	CGLGLI89H21F839Y	26/03/2015	€ 25.000,00
3441	18/12/13 3.03	ORESTE GAETANO	RSTGTN84B16I438V	26/03/2015	€ 25.000,00
3443	18/12/13 7.48	DELLA MINERVA PIETRO	DLLPTR86H25G596M	24/03/2015	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3444	18/12/13 8.01	MATARRESE CATALDA	MTRCLD62B60F839W	26/03/2015	€ 25.000,00
3452	18/12/13 9.18	DURANTE ANDREA	DRNNDR93C20F839F	24/03/2015	€ 24.615,00
3454	18/12/13 9.35	D'ANGIOLELLA GIUSEPPINA	DNGGPP63C56H978A	24/03/2015	€ 25.000,00
3462	18/12/13 10.13	MARTUCCI CARMELINA	MRTCML77M68A783X	24/03/2015	€ 24.600,00
3467	18/12/13 10.21	FUSCHETTO DORINA	FSCDRN74T57H984G	24/03/2015	€ 22.492,35
3468	18/12/13 10.21	RULLO MARIANNA	RLLMNN84A69F839L	10/04/2015	€ 25.000,00
3469	18/12/13 10.27	INSERRA MICHELE	NSRMHL65R25E131G	26/03/2015	€ 25.000,00
3473	18/12/13 10.43	MARESCA ANTONINO	MRSNNN79E30L845X	26/03/2015	€ 24.750,00
3479	18/12/13 10.58	ESPOSITO FRANCESCA	SPSFNC80S62F839A	24/03/2015	€ 24.788,00
3481	18/12/13 10.59	RUGGIERO FERDINANDO	RGGFDN84A15F799O	26/03/2015	€ 25.000,00
3483	18/12/13 11.05	CAPUTO VINCENZO	CPTVCN79M24F839U	24/03/2015	€ 19.500,00
3485	18/12/13 11.10	MORRA ANTONIO	MRRNTN93D24G596M	10/04/2015	€ 25.000,00
3488	18/12/13 11.26	SAVIANO ROBERTO	SVNRRT78A11A783A	24/03/2015	€ 25.000,00
3498	18/12/13 11.46	CARUSONE ANTONIETTA	CRSNNT66D68G596A	10/04/2015	€ 25.000,00
3502	18/12/13 11.55	RUSSO LUIGI	RSSLGU85E17L845A	26/03/2015	€ 25.000,00
3506	18/12/13 11.58	FABOZZI CARMELA	FBZCML83D63B963P	10/04/2015	€ 25.000,00
3508	18/12/13 11.58	LORETO CARMINE	LRTCMN61A24F839O	24/03/2015	€ 25.000,00
3509	18/12/13 12.07	SORRENTINO EMANUELE	SRRMNL82H24G964P	26/03/2015	€ 25.000,00
3510	18/12/13 12.08	DE ANGELIS ELENA	DNGLNE88C54A783S	24/03/2015	€ 25.000,00
3517	18/12/13 12.22	MARTELLO FABIO	MRTFBA90R29F839Y	26/03/2015	€ 25.000,00
3519	18/12/13 12.24	SIRIGLIANO LUCIA	SRGLCU71M61M072R	26/03/2015	€ 24.940,00
3520	18/12/13 12.30	SORVINO VINCENZO	SRVVCN83H29F839G	26/03/2015	€ 25.000,00
3533	18/12/13 13.08	CIMMINO LARISSA	CMMLSS63C51I820E	10/04/2015	€ 24.282,00
3535	18/12/13 13.19	DE ROSA VITTORIA	DRSVTR73A63F839O	10/04/2015	€ 25.000,00

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3536	18/12/13 13.21	DI CAPRIO ANTONIO	DCPNTN82L07B963Z	10/04/2015	€ 12.630,41
3546	18/12/13 14.10	SANTINI GIANLUCA	SNTGLC86C13A783R	24/03/2015	€ 23.372,40
3549	18/12/13 14.37	CONCILIO ANNAMARIA	CNCNMR64A71H703Z	10/04/2015	€ 25.000,00
3553	18/12/13 14.47	ANNELLA DOMENICO	NNLDNC76L28F839C	10/04/2015	€ 24.397,00
3555	18/12/13 14.55	TESTA CRESCENZO	TSTCSC52B25G964E	10/04/2015	€ 25.000,00
3556	18/12/13 14.55	DI GUGLIELMO ROBERTA	DGGRRT88R65F839S	10/04/2015	€ 25.000,00
3558	18/12/13 15.03	D'ANGIOLELLA LUCIA	DNGLCU83S65G309C	10/04/2015	€ 25.000,00
3563	18/12/13 15.31	CASTELLANO RAFFAELE	CSTRFL80A12F839W	10/04/2015	€ 25.000,00
3571	18/12/13 15.45	ALTIERI GIOVANNA	LTRGNN83E52A783N	24/03/2015	€ 24.030,00
3572	18/12/13 15.45	DI PIETRO VALERIO	DPTVLR86M20F839Q	10/04/2015	€ 25.000,00
3573	18/12/13 15.49	GIRARDI GENNARO	GRRGNR79S07A024U	10/04/2015	€ 25.000,00
3577	18/12/13 16.04	NUFANG WILFRED	NFNWFR68D13Z306A	10/04/2015	€ 25.000,00
3580	18/12/13 16.13	INTONACO MICHELE	NTNMHL64H02H931P	10/04/2015	€ 24.840,00
3585	18/12/13 16.29	COMPAIN KARINE	CMPKRN72M56Z110F	10/04/2015	€ 24.641,60
3595	18/12/13 17.01	LUBERTI CLAUDIO	LBRCLD68T22H501I	10/04/2015	€ 25.000,00
3600	18/12/13 17.15	CARILLO ENRICA KATIA	CRLNCK90E42H931U	10/04/2015	€ 24.581,00
3609	18/12/13 17.41	BUONFANTINO CLOTILDE	BNFCTL69E71F839L	10/04/2015	€ 24.970,00
3610	18/12/13 17.41	VISCONTI VINCENZO	VSCVCN79M29F799J	10/04/2015	€ 25.000,00
3614	18/12/13 18.10	SANTORO LUCIANO	SNTLCN72H03G535Q	10/04/2015	€ 25.000,00
3616	18/12/13 18.15	BARBATO ELISABETTA	BRBLBT83D56F839O	10/04/2015	€ 25.000,00
3621	18/12/13 18.19	AL QAWABEH HISHAM TAWFIQ HAMMAD	LQWHHM62M01Z220Q	10/04/2015	€ 25.000,00
3625	18/12/13 18.42	DI STAVOLO STELLA	DSTSLL70D51L725O	10/04/2015	€ 25.000,00
3627	18/12/13 18.51	FRANCO CARMELA	FRNCML88T56F839I	10/04/2015	€ 25.000,00
3631	18/12/13 19.02	RICCO SAVERIO	RCCSVR85T05G812M	24/03/2015	€ 18.327,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta ammissione	Importo Ammesso
3635	18/12/13 19.13	ALFANO ALESSIO	LFNLSS84L27F839I	10/04/2015	€ 25.000,00
3639	18/12/13 19.21	NORELLI ELISA	NRLLSE88L53I197P	24/03/2015	€ 25.000,00
3640	18/12/13 19.23	MASCOLO GAETANO	MSCGTN79H11G230D	10/04/2015	€ 25.000,00
3642	18/12/13 19.26	MELIDORO PIETROPAOLO	MLDPRP86T23F839O	10/04/2015	€ 25.000,00
3644	18/12/13 19.30	CENICCOLA ADELINA	CNCDLN77M68A783M	24/03/2015	€ 24.980,00
3684	19/12/13 0.26	SCARANO CARMINE	SCRCMN74R10D471B	10/04/2015	€ 25.000,00
3690	19/12/13 6.43	IOVINO NADIA	VNINDA72H59Z133D	10/04/2015	€ 25.000,00
3696	19/12/13 9.18	MARTINO SALVATORE	MRTSVT87M15F839U	10/04/2015	€ 25.000,00
3698	19/12/13 9.25	RIAD ABDERRAZAK	RDIBRR77P06Z330E	10/04/2015	€ 24.500,00
3701	19/12/13 9.38	KHARSAS ZHOR	KHRZHR83A43Z330Q	10/04/2015	€ 24.450,00
3707	19/12/13 10.24	CARLEA ANTIMO	CRLNTM89E16F839K	10/04/2015	€ 24.753,26
3717	19/12/13 10.50	LEONE MICHELE	LNEMHL86B28B963R	10/04/2015	€ 24.790,50
3776	19/12/13 14.57	HRYTSAYENKO INNA	HRYNNI83M57Z138A	10/04/2015	€ 25.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
146	16/12/13 9.50	FIORILLO ANNA MARIA ROSARIA	FRLNMR91B52F839G	06/03/2015	La domanda decade in quanto la proponente ha già ricevuto il finanziamento sul primo Bando del Microcredito
151	16/12/13 9.51	IZZO ANTONELLA	ZZINNL58E50C125I	09/03/2015	La domanda decade in quanto la proponente ha già ricevuto il finanziamento sul primo Bando del Microcredito
219	16/12/13 10.00	DE MARINO ANGELA	DMRNGL71T48Z112W	09/03/2015	La domanda decade in quanto il proponente ha già ricevuto il finanziamento sul primo Bando del Microcredito
1291	16/12/13 12.01	LANZOTTI CARMINE	LNZCMN70B21I016N	26/03/2015	La domanda decade in quanto il proponente ha già ricevuto il finanziamento sul primo Bando del Microcredito
1363	16/12/13 12.12	CAPRIGLIONE CATELLO	CPRCLL85R11I862M	09/03/2015	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità dell'immobile che è stata richiesta come integrazione ma non prodotta.
1488	16/12/13 12.41	ZICCARDI CATELLO	ZCCCLL75P22F839X	09/03/2015	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità dell'immobile che è stata richiesta come integrazione ma non prodotta.
1540	16/12/13 12.51	DAVIDE GAETANO	DVDGTN93L04F799B	09/03/2015	RINUNCIA
1914	16/12/13 13.52	ROMANO ANNUNZIATA	RMNNNZ66E41I293F	09/03/2015	RINUNCIA
1934	16/12/13 13.55	SAPORITO ANGELO	SPRNGL93P15F799L	09/03/2015	RINUNCIA
1981	16/12/13 14.04	MARANO DOMENICO	MRNDNC49M10H101V	08/04/2015	RINUNCIA
2052	16/12/13 14.19	NOVELLINO FELICE	NVLFLC56A18A509A	24/03/2015	Violazione art. 7 - Mancanza del titolo di disponibilità dell'immobile per il quale non è stata prodotta l'integrazione richiesta.
2104	16/12/13 14.34	MANDOLA TIZIANA	MNDTZN69L70E919U	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2113	16/12/13 14.37	MARRUCCELLA ANGELA	MRRNGL81R56F839W	09/03/2015	RINUNCIA
2251	16/12/13 15.12	FORTUNATO VALENTINA	FRTVNT82R47A717H	08/04/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2290	16/12/13 15.24	BELLUCCI NICOLA	BLLNCL79P29F839O	08/04/2015	Violazione art. 7 - Mancanza dei seguenti documenti: atto costitutivo/statuto e titolo di disponibilità dell'immobile. Le integrazioni richieste non sono pervenute nei termini previsti.
2356	16/12/13 15.51	MOVILEANU MIRELA	MVLMRL78P46Z129N	09/03/2015	La domanda decade in quanto la proponente ha già ricevuto il finanziamento sul primo Bando del Microcredito
2642	16/12/13 17.41	NOTARO EMILIO	NTRMLE79B18F924U	09/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2717	16/12/13 18.20	DI GIACOMO CIRO	DGCCRI71T12F839S	09/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2722	16/12/13 18.24	RUOCCO DOMENICO	RCCDNC69P13F839T	09/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2745	16/12/13 18.39	PETRUOLO SIMONA	PTRSMN82H58B715R	12/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2808	16/12/13 19.15	PALOMBA SERAFINA	PLMSFN80C58C129T	09/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2810	16/12/13 19.18	CITARELLA DAVIDE	CTRDVD79P13F839D	09/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2875	16/12/13 20.00	PUNZO GIORGIO	PNZGRG81C26F839T	09/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
2916	16/12/13 21.06	COZZUTO SANDRO	CZZSDR73R10F839R	09/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2958	17/12/13 8.44	BUGLIONE FELICE	BGLFLC86S11F839D	12/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
2968	17/12/13 9.13	PIETROPAOLO SALVATORE	PTRSVT71B13G902F	12/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3000	17/12/13 10.10	SECONDULFO GENNARO	SCNGNR71R30L259T	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3082	17/12/13 11.47	ILSAMI NICOLA	LSMNCL69H22I073K	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3087	17/12/13 11.50	RASTELLI GENNARO	RSTGNR84B27C495C	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3104	17/12/13 12.09	TORTORA MARIO	TRTMRA74C13F839R	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3177	17/12/13 14.01	ROMANO CIRO	RMNCRI74L03F839I	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3203	17/12/13 15.29	AMODIO CARLO	MDACRL55B20F839I	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3232	17/12/13 16.13	SPENNAGALLO LUIGI	SPNLGU83E09F839L	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3237	17/12/13 16.20	BRUNO FULVIO	BRNFLV77D13F839Y	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3246	17/12/13 16.37	FERRARA ANTONIO	FRRNTN43D01B715Z	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda risulta spedita in forma cartacea ma priva della firma sulla scheda domanda e sugli allegati.
3302	17/12/13 18.09	MELLUSO GABRIELE	MLLGRL89D09F839G	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3310	17/12/13 18.41	VOLPE FRANCESCO	VLPFNC66B14L845Z	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3328	17/12/13 19.12	FORTUNATO ANGELO	FRTNGL85R13I483Z	24/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3404	17/12/13 21.20	MITILINI GIANFRANCO	MTLGFR67H14F839S	26/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3406	17/12/13 21.23	SANTILLO ALFONSO	SNTLNS67M05I131W	26/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3415	17/12/13 22.06	ALFIERI GENNARO	LFRGNR80D27F839X	26/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3438	18/12/13 1.23	DE LUCA FRANCESCO	DLCFNC86T08A509M	26/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3440	18/12/13 2.06	MOSCARITOLO ESTER	MSCSTR94D59A399D	26/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3449	18/12/13 9.04	DONISI LUANA	DNSLNU76C60A509W	26/03/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3551	18/12/13 14.40	TESSITORE MARIA	TSSMRA85A47B963P	08/04/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3574	18/12/13 15.51	BERNARDETTA VANITÀ	VNTBNR74E56B963E	08/04/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3661	18/12/13 20.48	DI DOMENICO ADRIANO	DDMDRN84L13F839F	08/04/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3662	18/12/13 20.52	PORRICELLI ANTONIO	PRRNTN86C21C495D	08/04/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo
3742	19/12/13 12.09	BARBATO GIUSEPPE	BRBGPP89H16A512R	08/04/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta decadenza	Motivazione
3777	19/12/13 15.15	SABATINO FRANCESCO	SBTFNC91E06A512P	08/04/2015	Violazione art. 7 - La domanda non risulta spedita in formato cartaceo

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale richiedente	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania
1780	16/12/13 13.27	MAZZELLA DI BOSCO MAURIZIO ANTONIO	MZZMZN76A24Z614R	26/03/2015	prot. n.5639 del 29/12/2014
2967	17/12/13 9.10	BUONANNO ALESSANDRO	BNNLSN75E26F839J	10/04/2015	prot. n. 5958 del 15/01/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
172	16/12/13 9.54	TORTORA ROBERTO	TRTRRT77L04F839S	12/03/2015	5478	10/12/2014
195	16/12/13 9.58	MAINOLFI ANTONIETTA	MNLNNT69M61Z614D	25/03/2015	5480	10/12/2014
205	16/12/13 9.59	ESPOSITO DOMENICO	SPSDNC82R02E791Y	24/03/2015	5481	10/12/2014
225	16/12/13 10.01	IORIO LIDIA	RIOLDI65E59F839A	24/03/2015	5482	10/12/2014
235	16/12/13 10.04	FONCELLINO ROSA	FNCRSO84P61B963L	24/03/2015	5484	10/12/2014
253	16/12/13 10.05	MELE EMANUELA	MLEMNL92H64F839C	24/03/2015	5485	10/12/2014
264	16/12/13 10.06	BIANCAMANO MICHELE	BNCMHL88D15G793P	06/03/2015	5486	10/12/2014
288	16/12/13 10.08	AMATO GIANLUCA	MTAGLC72R30H703I	12/03/2015	5489	10/12/2014
304	16/12/13 10.11	COBINO ANTONIO	CBNNTN76R21A509D	24/03/2015	5490	10/12/2014
312	16/12/13 10.11	ATTIANESE MELCHIORRE	TTNMCH65D22C129G	24/03/2015	5491	10/12/2014
330	16/12/13 10.13	TALLUTO CONCETTA	TLLCCT51E60F839D	06/03/2015	5597	29/12/2014
337	16/12/13 10.14	TROMBONE DAVIDE	TRMDVD63T31F839S	06/03/2015	5598	29/12/2014
344	16/12/13 10.14	ROCCO SIRICA LUCIA	RCCLCU64C58F912B	12/03/2015	5492	10/12/2014
354	16/12/13 10.16	LUBRANO LAVADERA MARINA	LBRMRN73T59F839Y	06/03/2015	5493	10/12/2014
356	16/12/13 10.16	CASTELLANO ROSA	CSTRSO71L58A509E	24/03/2015	5494	10/12/2014
369	16/12/13 10.18	MONDILLO ANNARITA	MNDNRT77B63A091V	06/03/2015	5496	10/12/2014
393	16/12/13 10.22	MADAIO ANNAMARIA	MDANMR71M52D390G	12/03/2015	5499	10/12/2014
396	16/12/13 10.22	DE VIVO MATTIA	DVVMTT66D06I438J	12/03/2015	5500	10/12/2014
411	16/12/13 10.24	FILOMENA ADELE	FLMDLA62H51D643N	12/03/2015	5502	10/12/2014
438	16/12/13 10.27	DELLA FEMINA ANNA	DLLNNA80D52L259D	12/03/2015	5600	29/12/2014
466	16/12/13 10.30	CANGEMI ELENA	CNGLNE74A62G964N	12/03/2015	5508	10/12/2014
480	16/12/13 10.31	MONGIRULLI FLAVIO	MNGFLV78P30F839A	06/03/2015	5510	10/12/2014
527	16/12/13 10.36	CESARANO RAFFAELE	CSRRFL86P08F912V	24/03/2015	5515	10/12/2014
540	16/12/13 10.38	KIEFFER LUIGI	KFFLGU79S17G812X	12/03/2015	5601	29/12/2014
543	16/12/13 10.38	MITREA GENOVEVA NARCISA	MTRGVV75D62Z129O	24/03/2015	5516	10/12/2014
546	16/12/13 10.38	CASCIELLO ROSITA	CSCRST84H60I483Z	24/03/2015	5517	10/12/2014
585	16/12/13 10.44	RUOCCO ANTONIO	RCCNTN81C10A091O	12/03/2015	5522	10/12/2014
588	16/12/13 10.44	MAIO ANNA MARIA	MAINMR48E42A783W	24/03/2015	5523	10/12/2014
600	16/12/13 10.46	CASO GENNARO	CSAGNR77B15F839X	06/03/2015	5603	29/12/2014
603	16/12/13 10.46	RICCARDI CONCETTA	RCCCCT80P65G795X	24/03/2015	5524	10/12/2014
627	16/12/13 10.48	MAIETTA MARIA GRAZIA	MTTMGR67B61A509B	12/03/2015	5525	10/12/2014
630	16/12/13 10.48	DONZELLI CIRO	DNZCRI62A01F839X	26/03/2015	5604	29/12/2014
662	16/12/13 10.52	VILLANI FRANCESCO	VLLFNC77H28F912Q	06/03/2015	5527	10/12/2014
676	16/12/13 10.53	PALUMBO LUISA	PLMLSU76P69F839U	24/03/2015	5528	10/12/2014
687	16/12/13 10.54	CINQUEGRANA GAETANO	CNQGTN59B28A512P	24/03/2015	5530	10/12/2014
690	16/12/13 10.55	CESARO CARMELA	CSRCML85L43B963G	24/03/2015	5531	10/12/2014

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
700	16/12/13 10.56	FEO ANTONELLA	FEONNL73B49A509V	06/03/2015	5532	10/12/2014
707	16/12/13 10.57	PAPPADIA ANTONIETTA	PPPNNT88M71F839R	24/03/2015	5605	29/12/2014
710	16/12/13 10.57	INGENITO IMMACOLATA	NGNMCL73R62F839F	06/03/2015	5606	29/12/2014
711	16/12/13 10.57	PALUMBO MARIANNA	PLMMNN86B68F839T	06/03/2015	5607	29/12/2014
712	16/12/13 10.57	VINCIGUERRA ANIELLO	VNCNLL81A06E791S	06/03/2015	5608	29/12/2014
727	16/12/13 10.58	VOLPE NICOLA	VLPNCL86A10F839Z	12/03/2015	5533	10/12/2014
730	16/12/13 10.58	TAMMARO CRISTINA	TMMCST62H67F839A	24/03/2015	5534	10/12/2014
736	16/12/13 11.00	DE BENEDETTO ANTONELLA	DBNNNL70C61A489I	12/03/2015	5536	10/12/2014
751	16/12/13 11.01	LAMBERTI PAOLO	LMBPLA79L19H703O	06/03/2015	5539	10/12/2014
778	16/12/13 11.05	BENCIVENGA ENRICO	BNCNRC75D25F839D	06/03/2015	5609	29/12/2014
779	16/12/13 11.05	CANGIANO VITALE	CNGVTL88A11F839A	06/03/2015	5610	29/12/2014
780	16/12/13 11.05	DE CAPRIO MAURIZIO	DCPMRZ74M14F839Y	06/03/2015	5611	29/12/2014
781	16/12/13 11.05	TURCO VINCENZO	TRCVCN77S15F799V	06/03/2015	5612	29/12/2014
802	16/12/13 11.07	PIANTADOSI MARIA TERESA ADELE	PNTMTR82R65Z112W	12/03/2015	5544	10/12/2014
825	16/12/13 11.10	IODICE SALVATORE	DCISVT92A01B715B	24/03/2015	3191	07/08/2014
834	16/12/13 11.11	ARCARI GIULIANA	RCRGLN79B49F924Z	24/03/2015	5548	10/12/2014
851	16/12/13 11.12	SCARPATP ANTONIO	SCRNTN73D15F839V	06/03/2015	5614	29/12/2014
857	16/12/13 11.13	ANGHEL NECULAI	NGHNCL74S01Z129X	06/03/2015	5615	29/12/2014
858	16/12/13 11.13	FEDERICI FRANCESCA	FDRFNC62R45D653T	24/03/2015	5616	29/12/2014
889	16/12/13 11.16	CARANNANTE MONICA	CRNMNC77M54G964S	24/03/2015	3200	07/08/2014
897	16/12/13 11.17	RUSSO CAROLINA	RSSCLN93H52A783K	27/03/2015	5617	29/12/2014
903	16/12/13 11.18	MARCIANO GIAMMARCO	MRCGMR92M22B963I	24/03/2015	5550	10/12/2014
922	16/12/13 11.20	AMBROSINO LOREDANA	MBRLDN76P67A783J	24/03/2015	5107	25/11/2014
926	16/12/13 11.21	RUSSOMANDO CARMELA	RSSCML87B43A717L	06/03/2015	5553	10/12/2014
935	16/12/13 11.22	SCHIAVONE GIOVANNA	SCHGNN60H66C129S	12/03/2015	5554	10/12/2014
941	16/12/13 11.23	DI SISTO TOMMASINA	DSSTMS49T58I455B	26/03/2015	5555	10/12/2014
943	16/12/13 11.23	SALVO MARIARCA	SLVMRC92E66F839A	06/03/2015	5618	29/12/2014
949	16/12/13 11.24	LICCARDO RAFFAELE	LCCRFL70C19H101Z	12/03/2015	5619	29/12/2014
958	16/12/13 11.25	PETITO ANTIMINA	PTTNMN69R55I293D	06/03/2015	5620	29/12/2014
959	16/12/13 11.25	CORSI ANTONELLA	CRSNNL81M47F839D	24/03/2015	5621	29/12/2014
971	16/12/13 11.26	CRISCUOLO ANTONIA	CRSNTN88P54H703T	24/03/2015	5559	10/12/2014
985	16/12/13 11.28	GRASSO ESTER	GRSSTR93C69F839P	24/03/2015	5623	29/12/2014
1016	16/12/13 11.31	DI MURO CARMINE	DMRCMN83L29A717O	23/03/2015	5108	25/11/2014
1021	16/12/13 11.31	PENTANGELO ANIELLO	PNTNLL82D28G230S	24/03/2015	5109	25/11/2014
1024	16/12/13 11.31	DE BIASE DOMENICO	DBSDNC67S01G309J	06/03/2015	5624	29/12/2014

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
1035	16/12/13 11.32	IZZO ARMANDO	ZZIRND52D14C129I	06/03/2015	5625	29/12/2014
1048	16/12/13 11.33	AULETTA PASQUALE	LTTPQL80P30F839N	24/03/2015	5626	29/12/2014
1055	16/12/13 11.34	ZEROLA LUISA	ZRLLSU54B46E054M	06/03/2015	5627	29/12/2014
1056	16/12/13 11.34	AVERSANA FRANCESCO	VRSFNC83H26F839O	12/03/2015	5628	29/12/2014
1068	16/12/13 11.35	PETRONE GAETANO	PTRGTN75M24Z133T	24/03/2015	5629	29/12/2014
1069	16/12/13 11.35	CHIARIELLO ANTIMINA	CHRNMN77S52F839C	06/03/2015	5630	29/12/2014
1070	16/12/13 11.35	STREPPONE ANNA	STRNNA88M68G309U	06/03/2015	5631	29/12/2014
1082	16/12/13 11.37	GRIMALDI RAFFAELE	GRMRFL68R10H431N	12/03/2015	5565	10/12/2014
1084	16/12/13 11.37	MOSCHINI FRANCESCO	MSCFNC65H28F839S	06/03/2015	5632	29/12/2014
1088	16/12/13 11.37	VASSALLO LUIGI	VSSLGU83D11H703R	06/03/2015	5566	10/12/2014
1090	16/12/13 11.37	DI MAIO SIMONE	DMISMN93H24G812O	06/03/2015	5112	25/11/2014
1095	16/12/13 11.38	GRIMALDI GIOVANNI	GRMGNN63E20G227T	12/03/2015	5113	25/11/2014
1104	16/12/13 11.40	AVERSANO ROSARIO	VRSRSR82R24F839R	24/03/2015	5114	25/11/2014
1118	16/12/13 11.41	TRUGLIO VERONICA	TRGVNC88M67F839X	24/03/2015	5117	25/11/2014
1122	16/12/13 11.41	CAVALIERE MARIA	CVLMRA57C57F839P	06/03/2015	5119	25/11/2014
1141	16/12/13 11.43	PASSARETTI TOMMASO PIETRO	PSSTMS78H29D471Q	06/03/2015	5121	25/11/2014
1144	16/12/13 11.43	PICARIELLO GIUSEPPE	PCRGPP59B16F839T	06/03/2015	5634	29/12/2014
1148	16/12/13 11.44	GIUFFRIDA ENRICO MARIA	GFFNCM68A05F839S	06/03/2015	5122	25/11/2014
1149	16/12/13 11.44	CHIARIELLO FRANCESCA	CHRFNC76B58F839M	24/03/2015	5826	15/01/2015
1159	16/12/13 11.45	PETROZZO IMMACOLATA	PTRMCL91M48F839N	06/03/2015	5827	15/01/2015
1169	16/12/13 11.46	GRAGNANIELLO ANTONIETTA	GRGNNT63P54A580A	24/03/2015	5124	25/11/2014
1171	16/12/13 11.46	BOCCELLA GIOVANNI	BCCGNN75T30Z404Z	26/03/2015	5125	25/11/2014
1183	16/12/13 11.48	SPERDUTO SALVATORE	SPRSVT91L05F839N	06/03/2015	5828	15/01/2015
1192	16/12/13 11.48	GRAZIANO CLARA	GRZCLR88T62I438N	10/04/2015	5127	25/11/2014
1193	16/12/13 11.48	RAMMAURO ANTONIO	RMMNTN88M05L628B	24/03/2015	5128	25/11/2014
1205	16/12/13 11.50	CONTI ROBERTA	CNTRRT86S53F839R	06/03/2015	5829	15/01/2015
1215	16/12/13 11.51	TRANCHINO ROSA	TRNRSO64P43G130H	12/03/2015	5830	15/01/2015
1216	16/12/13 11.51	LUCCI PASQUALINA	LCCPQL74H67G964Q	10/04/2015	5132	25/11/2014
1220	16/12/13 11.51	DI MEO GENNARO PATRIZIO	DMIGNR61M01A535O	24/03/2015	5133	25/11/2014
1230	16/12/13 11.52	PEZZULLO FRANCESCO	PZZFNC79C15F839P	24/03/2015	5134	25/11/2014
1232	16/12/13 11.52	CASTELLONE PALMA	CSTPLM73L51F839P	24/03/2015	5831	15/01/2015
1233	16/12/13 11.52	ARGIULO ALESSANDRA	RGLLSN71B47F839L	06/03/2015	5832	15/01/2015
1234	16/12/13 11.52	CANNAVALE SIMONE	CNNSMN89C02F839R	24/03/2015	5135	25/11/2014
1235	16/12/13 11.52	DE CESARE ALFREDO	DCSLRD84C29F839M	06/03/2015	5833	15/01/2015
1239	16/12/13 11.53	ULIANO ANTONIETTA	LNUNNT88R51C129U	06/03/2015	5834	15/01/2015
1241	16/12/13 11.54	SESSA CRESCENZA	SSSCSC77T47H703S	24/03/2015	5136	25/11/2014

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
1252	16/12/13 11.55	FERONE VINCENZA	FRNVCN84P50F839N	06/03/2015	5835	15/01/2015
1255	16/12/13 11.56	PLATANO ANNA	PLTNNA53B63F839I	24/03/2015	5836	15/01/2015
1261	16/12/13 11.56	CONFESSORE ELVIRA	CNFLVR68E64F839I	24/03/2015	5138	25/11/2014
1263	16/12/13 11.56	PEPINO RENATO	PPNRNT43S15F839Y	24/03/2015	5139	25/11/2014
1268	16/12/13 11.57	MARCHESE DOMENICO	MRCDNC83B13F839N	06/03/2015	5838	15/01/2015
1269	16/12/13 11.57	LIGUORI PASQUALE	LGRPQL76L17L844I	26/03/2015	5839	15/01/2015
1270	16/12/13 11.57	SPIGONARDO EMIDDIO	SPGMDD91A25F799Y	24/03/2015	5840	15/01/2015
1276	16/12/13 11.58	FESTA ANTONIO	FSTNTN77D27G596W	24/03/2015	5140	25/11/2014
1280	16/12/13 11.59	ESPOSITO CIRO	SPSCRI61R27F839S	06/03/2015	5841	15/01/2015
1286	16/12/13 12.00	VICARIO ORAZIO POMPEO	VCRRPM64T27A783G	24/03/2015	5141	25/11/2014
1287	16/12/13 12.00	RICCARDI SIMONA	RCCSMN76B61F839L	06/03/2015	5842	15/01/2015
1294	16/12/13 12.01	OPERA MAURIZIO	PROMRZ81R19F839S	12/03/2015	5843	15/01/2015
1298	16/12/13 12.02	MARINO MARINELLA	MRNMNL74E71E409N	26/03/2015	5143	25/11/2014
1300	16/12/13 12.02	VISTOSO PATRIZIA	VSTPRZ65S65B667Y	26/03/2015	5144	25/11/2014
1302	16/12/13 12.03	SPASARI DIEGO	SPSDGI72M13F839C	24/03/2015	5145	25/11/2014
1319	16/12/13 12.05	RANIERI ANTONIO	RNRNTN87L19F839N	24/03/2015	5844	15/01/2015
1320	16/12/13 12.05	GISINI MARIA	GSNMRA74D57F839P	06/03/2015	5845	15/01/2015
1326	16/12/13 12.05	FLORIO VINCENZO	FLRVCN58T30F839C	06/03/2015	5846	15/01/2015
1330	16/12/13 12.06	PETTINICCHIO MARIAROSARIA	PTTMRS68C43F839F	06/03/2015	5847	15/01/2015
1332	16/12/13 12.06	AVERSANO ANGELO	VRSNGL82B19I234Q	12/03/2015	5149	25/11/2014
1343	16/12/13 12.08	DE MARTINO ARIANNA	DMRRNN79H46H703O	06/03/2015	5150	25/11/2014
1361	16/12/13 12.12	DE ROSA ROSALBA	DRSRLB90B53F799N	24/03/2015	5849	15/01/2015
1366	16/12/13 12.12	CONTIELLO MARIARCA	CNTMRC89M54F839G	24/03/2015	5850	15/01/2015
1367	16/12/13 12.13	D'ANGELO LUIGI	DNGLGU89R17F799F	06/03/2015	5851	15/01/2015
1370	16/12/13 12.13	LONGOBARDI GIOVANNI	LNGGNN84D26L845J	06/03/2015	5151	25/11/2014
1377	16/12/13 12.14	INGEGNO GIUSEPPE	NGGGPP90H02G309M	24/03/2015	5852	15/01/2015
1380	16/12/13 12.15	PERSICO ANTONIO	PRSNTN74M11A455J	24/03/2015	5853	15/01/2015
1392	16/12/13 12.16	PAIZS CRISTINA MARIANA	PZSCST82M57Z129A	24/03/2015	5152	25/11/2014
1398	16/12/13 12.17	KAHN PAOLA	KHNPLA48L63D969D	24/03/2015	5154	25/11/2014
1400	16/12/13 12.18	STORZILLO ANTONIETTA	STRNNT71T42E131J	26/03/2015	5155	25/11/2014
1413	16/12/13 12.20	SAUCHELLA SILVANA	SCHSVN86M63D708L	24/03/2015	5854	15/01/2015
1421	16/12/13 12.22	CACCIAPUOTI GAETANO	CCCGTN72T06F799P	24/03/2015	5855	15/01/2015
1424	16/12/13 12.23	BELLI ARMANDOIVAN	BLLRND89L08F839Y	12/03/2015	5158	25/11/2014
1430	16/12/13 12.24	SCHIATTARELLA PATRIZIA	SCHPRZ87C55F799Y	10/04/2015	7072	20/03/2015
1431	16/12/13 12.24	DI COSTANZO ROSA	DCSRSO91T43F839D	06/03/2015	5856	15/01/2015
1433	16/12/13 12.25	PIPOLO ALFONSO	PPLLNS75T26F839Q	24/03/2015	5857	15/01/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
1434	16/12/13 12.25	FUSCO NICOLA MARIA	FSCNLM94B09F839D	26/03/2015	5159	25/11/2014
1447	16/12/13 12.28	GRIGORENKO SVETLANA	GRGSTL71C54Z154K	12/03/2015	5163	25/11/2014
1454	16/12/13 12.32	RUSSO RINO	RSSRNI92D09Z110F	06/03/2015	5858	15/01/2015
1455	16/12/13 12.32	DEL DUCA VALERIA	DLDVLR77H59F839A	24/03/2015	5859	15/01/2015
1461	16/12/13 12.36	SORRENTINO GIOVANNI	SRRGNN79S07G230Q	12/03/2015	5164	25/11/2014
1466	16/12/13 12.36	AQUINO ARNOLDO	QNARLD59D07I483S	06/03/2015	5860	15/01/2015
1478	16/12/13 12.40	MUSTO NATASCIA	MSTNSC79R56G964R	24/03/2015	5167	25/11/2014
1487	16/12/13 12.41	PERSICO ANNA GIUSEPPINA	PRSNGS70C58I317B	06/03/2015	5169	25/11/2014
1504	16/12/13 12.45	MOCCIA ASSUNTA	MCCSNT62S51D789J	24/03/2015	5170	25/11/2014
1521	16/12/13 12.48	PETIROLLO GIUSEPPE	PTRGPP78M06F839E	06/03/2015	5861	15/01/2015
1522	16/12/13 12.48	CIOFFI NUNZIA	CFFNNZ64H48F839G	24/03/2015	5862	15/01/2015
1523	16/12/13 12.49	FERRARA ANTONIO	FRRNTN60D01F839S	06/03/2015	5863	15/01/2015
1533	16/12/13 12.50	PIERRI GIOVANNI	PRRGNN86L30H703B	24/03/2015	5173	25/11/2014
1541	16/12/13 12.51	FABBRICATORE ANNA	FBBNNA83B54F799F	26/03/2015	5175	25/11/2014
1543	16/12/13 12.51	DI STASO GIUSEPPINA	DSTGPP65P65L086K	06/03/2015	5176	25/11/2014
1553	16/12/13 12.53	TEDESCO SALVATORE	TDSSVT77E02F912Q	12/03/2015	5177	25/11/2014
1574	16/12/13 12.56	CANGIANO PATRIZIA	CNGPRZ64S65F839X	06/03/2015	5864	15/01/2015
1601	16/12/13 12.59	SCIALLA ROSA	SCLRSO85E49E932W	26/03/2015	5180	25/11/2014
1618	16/12/13 13.02	ESPOSITO ANNA	SPSNNA73E57G813A	06/03/2015	5865	15/01/2015
1619	16/12/13 13.02	CHIARO ANTONIO	CHRNTN81M14G964U	24/03/2015	5866	15/01/2015
1629	16/12/13 13.04	BEATO DARIO	BTEDRA71B12F839H	24/03/2015	5867	15/01/2015
1631	16/12/13 13.04	RICCIO CARLO	RCCCRL64S16E906T	24/03/2015	5868	15/01/2015
1633	16/12/13 13.04	DI PALMA MASSIMO	DPLMSM84A14G813Z	24/03/2015	5869	15/01/2015
1638	16/12/13 13.05	LUCARELLI CIRO	LCRCRI88S04F839Y	24/03/2015	5870	15/01/2015
1639	16/12/13 13.05	BUONAURIO GIUSEPPE	BNRGPP91R29F799U	06/03/2015	5871	15/01/2015
1641	16/12/13 13.06	GENOVESE MARIA INCORONATA	GNVMNC65R54H273K	24/03/2015	5185	25/11/2014
1643	16/12/13 13.06	DE LUCA GIUSY	DLCGSY79C71D390T	10/04/2015	5186	25/11/2014
1652	16/12/13 13.07	DI FEDE ANTONIO	DFDNTN43M08F839A	06/03/2015	5872	15/01/2015
1654	16/12/13 13.07	D'AMBROSIO FIORITA	DMBFRT70C65B905X	06/03/2015	5873	15/01/2015
1659	16/12/13 13.08	SEQUINO MASSIMO	SQNMSM66S20F839M	25/03/2015	6545	25/02/2015
1671	16/12/13 13.10	CERQUA ILARIA	CRQLRI85P49F799D	06/03/2015	5874	15/01/2015
1673	16/12/13 13.10	SORDILLO FLAVIO	SRDFLV94E03F839Z	06/03/2015	5875	15/01/2015
1674	16/12/13 13.11	FALCONE ANNAMARIA	FLCNMR68T52F839Q	24/03/2015	5876	15/01/2015
1678	16/12/13 13.11	ANNELLA DOMENICO	NNLDNC87C09F839G	26/03/2015	5189	25/11/2014
1709	16/12/13 13.15	FERRI MONICA	FRRMNC83T63F839N	12/03/2015	5877	15/01/2015
1716	16/12/13 13.17	D'ANDREA CARMELA	DNDCML90S48F839G	24/03/2015	5878	15/01/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
1719	16/12/13 13.17	PROFENNA SALVATORE	PRFSVT58E07F839T	24/03/2015	5879	15/01/2015
1728	16/12/13 13.18	CIARAVOLO IMMACOLATA	CRVMCL77C41F839L	26/03/2015	5191	25/11/2014
1735	16/12/13 13.20	PIERVENANZI ADELE	PRVDLA91B44F839Q	24/03/2015	5880	15/01/2015
1736	16/12/13 13.20	AVALLONE GERARDO	VLLGRD66R04F839Y	26/03/2015	5192	25/11/2014
1742	16/12/13 13.21	DE SALVO GIULIA	DSLGLI68S67F839X	06/03/2015	5881	15/01/2015
1763	16/12/13 13.25	SARAPPO ANTONIETTA	SRPNNT80A69F839X	06/03/2015	5882	15/01/2015
1772	16/12/13 13.26	GAMMERA CLAUDIO	GMMCLD72C09G964L	24/03/2015	5195	25/11/2014
1788	16/12/13 13.29	AMATO FRANCO	MTAFNC86M06F912Z	12/03/2015	5198	25/11/2014
1789	16/12/13 13.29	LANDI ALESSANDRO	LNDLSN93M13F799G	12/03/2015	5199	25/11/2014
1792	16/12/13 13.29	COSENCU NICOLETA	CSNNLT86T47Z129F	24/03/2015	5883	15/01/2015
1793	16/12/13 13.29	REA FRANCESCO	REAFNC71R22F799V	06/03/2015	5884	15/01/2015
1796	16/12/13 13.30	MORVILLO ANTONINO GEGARDO	MRVNNN74A23C129R	06/03/2015	5200	25/11/2014
1806	16/12/13 13.32	CANALE GIUSEPPE	CNLGPP60C18F839E	07/04/2015	5885	15/01/2015
1809	16/12/13 13.33	VISCO MARIAROSARIA	VSCMRS60T47F839N	24/03/2015	5886	15/01/2015
1814	16/12/13 13.34	PARRETTA GENNARO	PRRGNR60S30D789V	24/03/2015	5202	25/11/2014
1822	16/12/13 13.35	FIORITO TERESA	FRTTRS68D55F839D	06/03/2015	5204	25/11/2014
1826	16/12/13 13.35	MASSARO FRANCESCO	MSSFNC58D05F839I	24/03/2015	5205	25/11/2014
1844	16/12/13 13.39	MARSICANO ANTONELLA	MRSNNL79L69F839O	10/04/2015	6572	25/02/2015
1858	16/12/13 13.41	CASTALDO VITTORIO	CSTVTR69E18F839I	06/03/2015	5887	15/01/2015
1860	16/12/13 13.41	PROKOPENKO OLENA	PRKLNO69M60Z138H	06/03/2015	5208	25/11/2014
1862	16/12/13 13.41	IRACE ROSA	RCIRSO65R62A294E	10/04/2015	5210	25/11/2014
1869	16/12/13 13.43	RICCIARDI MARCO	RCCMRC83S16A509R	06/03/2015	5211	25/11/2014
1871	16/12/13 13.43	COPPOLA EMANUELE	CPPMNL91A23F839Q	06/03/2015	5888	15/01/2015
1875	16/12/13 13.44	DONZELLI EDUARDO	DNZDRD81T02F839O	06/03/2015	5889	15/01/2015
1884	16/12/13 13.46	COLALUCA MARIAROSARIA	CLLMRS78P51I438A	06/03/2015	5212	25/11/2014
1887	16/12/13 13.47	CUOMO ALFONSO	CMULNS67R11F839F	24/03/2015	5213	25/11/2014
1894	16/12/13 13.48	ISIDE LOREDANA	SDILDN74T45Z112S	24/03/2015	5216	25/11/2014
1896	16/12/13 13.48	CARUSO LUISANA	CRSLSN85M67F839B	06/03/2015	5890	15/01/2015
1898	16/12/13 13.48	BOTTARO GIULIA	BTTGLI94L65F839R	24/03/2015	5891	15/01/2015
1903	16/12/13 13.49	SELLITTI GABRIELLA	SLLGRL88H66F912T	24/03/2015	5217	25/11/2014
1906	16/12/13 13.50	ZAMPINI ANTONIO	ZMPNTN76H15F839Y	06/03/2015	5219	25/11/2014
1907	16/12/13 13.51	MINOPOLI IMMACOLATA	MNPMCL88C49F839L	24/03/2015	5892	15/01/2015
1908	16/12/13 13.51	BORRELLI BEATRICE	BRRBRC75M44F839H	06/03/2015	5893	15/01/2015
1910	16/12/13 13.51	MEDAGLIA ANTONIETTA	MDGNNT83R58A512F	24/03/2015	5894	15/01/2015
1918	16/12/13 13.52	VERBALE MARTINA	VRBMTN86D66F839L	24/03/2015	5220	25/11/2014
1924	16/12/13 13.53	VISONE CARLO	VSNCRL85T25F839O	06/03/2015	5221	25/11/2014

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
1927	16/12/13 13.53	SCAMARCIA PIETRO	SCMPTR74A03F839Z	26/03/2015	5222	25/11/2014
1936	16/12/13 13.56	CIPOLLETTA GIUSEPPE	CPLGPP57E03F799G	24/03/2015	5895	15/01/2015
1939	16/12/13 13.56	CORRADO GIORGIO	CRRGRG61D08F839K	10/04/2015	6583	25/02/2015
1963	16/12/13 14.00	PISCOPO FRANCESCO	PSCFNC81D20F839B	06/03/2015	5896	15/01/2015
1965	16/12/13 14.01	CHIAIESE MARIA	CHSMRA64E68F839P	03/04/2015	6587	25/02/2015
1969	16/12/13 14.01	ROBLEDO PAOLA	RBLPLA62A68E463X	26/03/2015	5224	25/11/2014
1987	16/12/13 14.06	INTORCIA ANNAMARIA	NTRNMR62P45A783I	06/03/2015	5225	25/11/2014
1988	16/12/13 14.06	KEKLYAK OLHA	KKLLHO63D70Z138I	24/03/2015	5897	15/01/2015
1989	16/12/13 14.06	TUFANO GENNARO	TFNGNR65P12I483N	06/03/2015	5898	15/01/2015
1996	16/12/13 14.08	SAMI NABIL	SMANBL79M05Z301I	27/03/2015	5227	25/11/2014
2030	16/12/13 14.16	MENDOZZA ROSARIA FLORA	MNDRRF68S64F839K	06/03/2015	5229	25/11/2014
2050	16/12/13 14.19	ARISTARCO ANNA	RSTNNA72R52F839C	24/03/2015	5230	25/11/2014
2058	16/12/13 14.21	IANNICIELLO ROBERTO	NNCRRT78M04F839A	06/03/2015	5231	25/11/2014
2075	16/12/13 14.28	VALENTINO GIUSEPPE	VLNGPP75L06F839Y	10/04/2015	6620	25/02/2015
2077	16/12/13 14.28	MAZZOCCO VALENTINA	MZZVNT88E47F839X	24/03/2015	5899	15/01/2015
2080	16/12/13 14.28	PALMIERI CINZIA	PLMCNZ67S67Z103M	26/03/2015	5232	25/11/2014
2088	16/12/13 14.29	VINACCIA ANTONIETTA	VNCNNT82S61F839L	06/03/2015	5233	25/11/2014
2095	16/12/13 14.31	GAETA RITA	GTARTI51H50F839D	06/03/2015	5234	25/11/2014
2112	16/12/13 14.37	DE LUCIA LUCIA	DLCLCU83D43H834H	24/03/2015	5235	25/11/2014
2119	16/12/13 14.39	MONTELLA MARIA	MNTMRA74C46G309O	12/03/2015	5236	25/11/2014
2130	16/12/13 14.42	GRASSIA SERGIO	GRSSRG72R11F839W	12/03/2015	5237	25/11/2014
2135	16/12/13 14.42	ESPOSITO DOMENCO	SPSDNC84M03F839E	12/03/2015	5238	25/11/2014
2148	16/12/13 14.45	TUDISCO ANTONIETTA	TDSNNT48H53F839T	24/03/2015	5239	25/11/2014
2156	16/12/13 14.46	AMABILE ANTONELLO	MBLNNL69E12F839Y	06/03/2015	5240	25/11/2014
2209	16/12/13 15.00	BELLANO ELENA	BLLLNE83P65D869N	26/03/2015	6643	25/02/2015
2214	16/12/13 15.02	CAIAZZO MARCO	CZZMRC88D24F839M	24/03/2015	5243	25/11/2014
2217	16/12/13 15.03	VENTOLA ANTONIETTA	VNTNNT77A61F839M	06/03/2015	5244	25/11/2014
2237	16/12/13 15.08	VICIDOMINI ANGELA	VCDNGL54R54H072N	26/03/2015	5245	25/11/2014
2252	16/12/13 15.13	PERROTTA RAFFAELE	PRRRFL84B06F839Z	24/03/2015	5246	25/11/2014
2270	16/12/13 15.18	IMBRIALE ADRIANA	MBRDRN88B41A881F	24/03/2015	5249	25/11/2014
2271	16/12/13 15.18	MERCADANTE ROSANNA	MRCRNN65S43I391B	06/03/2015	5250	25/11/2014
2274	16/12/13 15.19	PORCELLI TERESA	PRCTRS53D66H101R	25/03/2015	6648	25/02/2015
2287	16/12/13 15.23	DE PAOLA VINCENZO	DPLVCN44L05F839N	24/03/2015	5252	25/11/2014
2304	16/12/13 15.31	DE NISI FRANCESCO	DNSFNC73A01A783I	12/03/2015	5253	25/11/2014
2325	16/12/13 15.37	RENDINA VALENTINO	RNDVNT81P03F839K	10/04/2015	6654	25/02/2015
2338	16/12/13 15.42	SANGES ANTONIO	SNGNTN50L14F839Z	26/03/2015	5255	25/11/2014

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
2346	16/12/13 15.46	RUGGIANO MARIARCA	RGGMRC91M45G795X	12/03/2015	5256	25/11/2014
2350	16/12/13 15.48	RAME GIUSEPPINA	RMAGPP58L70F636M	12/03/2015	5257	25/11/2014
2360	16/12/13 15.52	DEL SORBO ANTONINO GENNARO	DLSNNN87D27C129X	12/03/2015	5260	25/11/2014
2381	16/12/13 16.00	CAIANIELLO ANGELA	CNLNGL78L69F839J	06/03/2015	5900	15/01/2015
2382	16/12/13 16.01	VERTULLO STELLA	VRTSLL87L61A783M	12/03/2015	5262	25/11/2014
2392	16/12/13 16.03	GIANGRANDE PAOLO	GNGPLA89T26A512K	06/03/2015	5263	25/11/2014
2398	16/12/13 16.07	DI DOMENICO FELICIA	DDMFLC90L64F839X	25/03/2015	6660	25/02/2015
2401	16/12/13 16.08	CIMORELLI PAOLA	CMRPLA73L52L725R	06/03/2015	5265	25/11/2014
2421	16/12/13 16.15	ORLANDO ROSARIO	RLNRSR59P11F839D	26/03/2015	5266	25/11/2014
2440	16/12/13 16.24	PENNAROLA ROBERTA	PNNRRT74A53F839G	24/03/2015	5902	15/01/2015
2443	16/12/13 16.24	AMENDOLA LEOPOLDO	MNDLLD88H30E131H	24/03/2015	5903	15/01/2015
2444	16/12/13 16.25	ZECCOLELLA MARIA	ZCCMRA59T55H072U	06/03/2015	5904	15/01/2015
2458	16/12/13 16.28	SELVAGGIO ROBERTO	SLVRRT84M04E791B	06/03/2015	5905	15/01/2015
2465	16/12/13 16.31	MIGLIORATO GIUSEPPE	MGLGPP45R25F839H	06/03/2015	5906	15/01/2015
2467	16/12/13 16.31	KUMOR BOZENA	KMRBZN77M60Z127W	06/03/2015	5907	15/01/2015
2468	16/12/13 16.31	COLETTA BETTINA	CLTBTN63R63M093W	06/03/2015	5908	15/01/2015
2476	16/12/13 16.34	TARASCO LEONARDO	TRSLRD69B23G964K	06/03/2015	5910	15/01/2015
2477	16/12/13 16.35	BENEVENTO LUCIANO	BNVLCN76S14A783Z	06/03/2015	5911	15/01/2015
2496	16/12/13 16.40	DI PALMA FERDINANDO	DPLFDN62M02C129M	06/03/2015	5913	15/01/2015
2503	16/12/13 16.45	PORCARO VALERIO	PRCVLR91R22A783G	24/03/2015	5914	15/01/2015
2537	16/12/13 16.58	RUOTOLO ROSA	RTLRSO87E57F839X	06/03/2015	5917	15/01/2015
2543	16/12/13 17.02	GRASSO PIERPAOLO	GRSPPL84P25B963T	24/03/2015	5918	15/01/2015
2545	16/12/13 17.03	DI FRAIA SILVESTRO	DFRSVS80S16I234I	24/03/2015	5919	15/01/2015
2550	16/12/13 17.05	D'ANIELLO ANTONIO	DNLNTN57C16A512U	26/03/2015	5920	15/01/2015
2554	16/12/13 17.06	IODICE ALESSANDRO	DCILSN89C17F839H	24/03/2015	5922	15/01/2015
2566	16/12/13 17.09	GIACOMETTI VINCENZO	GCMVCN76P27F839L	06/03/2015	5924	15/01/2015
2574	16/12/13 17.14	MORENA DONATELLA	MRNDTL70R67A509J	24/03/2015	5926	15/01/2015
2599	16/12/13 17.24	FONZO SALVATORE	FNZSVT76S18F839R	24/03/2015	5928	15/01/2015
2600	16/12/13 17.24	DI MARTINO CATELLO PAOLO	DMRCLL94H29C129E	24/03/2015	5929	15/01/2015
2615	16/12/13 17.29	D'IGLIO LUIGIA	DGLLGU77E47A783T	07/04/2015	6676	25/02/2015
2639	16/12/13 17.40	ROCCO TOMAS	RCCTMS89S17B963H	24/03/2015	5930	15/01/2015
2646	16/12/13 17.42	PALLADINO RAFFAELLA	PLLRFL63E61B715U	24/03/2015	5931	15/01/2015
2648	16/12/13 17.43	ODIERNO FORTUNATO	DRNFTN87E17D708M	26/03/2015	5932	15/01/2015
2655	16/12/13 17.45	IOVINE SALVATORE	VNISVT47E15F839U	25/03/2015	6683	25/02/2015
2659	16/12/13 17.46	SCARPATO LORENA	SCRLRN80C54I438B	25/03/2015	6685	25/02/2015
2675	16/12/13 17.56	GUARNIERI GIUSEPPE	GRNGPP54C07C525P	24/03/2015	5933	15/01/2015

Prot.	Data Inoltro	Richiedente	Codice fiscale	Data proposta rigetto	Come da comunicazione agli atti di Sviluppo Campania prot. n.	inviata il
2706	16/12/13 18.16	DE SANTIS GIOVANNA	DSNGNN84P41B963T	06/03/2015	5934	15/01/2015
2716	16/12/13 18.20	D'ANGIOLELLA ALLEGRA ERSILIA CARMELA	DNGLGR75D47A512R	24/03/2015	5936	15/01/2015
2724	16/12/13 18.26	FRANZESE MICHELA	FRNMHL89D64A783Q	24/03/2015	5937	15/01/2015
2733	16/12/13 18.30	CARULLO DANILO	CRLDNL86C23A509D	03/04/2015	5938	15/01/2015
2738	16/12/13 18.36	GRASSO ALFREDO ANTONIO	GRSLRD82E19B963X	06/03/2015	5939	15/01/2015
2740	16/12/13 18.37	RUSSO MARIA	RSSMRA55H54D230P	06/03/2015	5940	15/01/2015
2744	16/12/13 18.38	PALLONETTO DOMENICO	PLLDNC90E13L245K	10/04/2015	7234	20/03/2015
2755	16/12/13 18.45	INGINO ANIELLO	NGNNLL86B13A509L	24/03/2015	5942	15/01/2015
2777	16/12/13 18.56	DI GIOIA DANIELA	DGIDNL78T49E791E	24/03/2015	5943	15/01/2015
2783	16/12/13 18.59	SPACCAMIGLIO MIRELLA	SPCMLL75P50A509U	24/03/2015	5944	15/01/2015
2798	16/12/13 19.06	GUARNIERI IMMACOLATA GRAZIA	GRNMCL76D41H087R	06/03/2015	5945	15/01/2015
2806	16/12/13 19.13	DI PINTO ANNUNZIATA	DPNNNZ72P59A783Y	06/03/2015	5947	15/01/2015
2813	16/12/13 19.19	SANGIOVANNI FRANCESCO	SNGFNC94B14E791C	24/03/2015	5948	15/01/2015
2818	16/12/13 19.25	DELLO MARGIO GIUSEPPE	DLLGPP69A13A512U	24/03/2015	5949	15/01/2015
2871	16/12/13 19.59	FASULO LORENZO	FSLLNZ41S27H967B	06/03/2015	5950	15/01/2015
2874	16/12/13 20.00	MENDILLO ADELE	MNDDLA63M54I809N	10/04/2015	5951	15/01/2015
2888	16/12/13 20.19	MOSCARINO MANLIO	MSCMNL82L14F839L	24/03/2015	5952	15/01/2015
2891	16/12/13 20.23	FUSCO MICHELE	FSCMHL74E29A783F	09/03/2015	5953	15/01/2015
2900	16/12/13 20.35	LANDI DOMENICO	LNDDNC70E05A509S	09/03/2015	5954	15/01/2015
2926	16/12/13 22.09	GIORDANO LEONARDO	GRDLRD80R16I073X	10/04/2015	7517	30/03/2015
2928	16/12/13 22.21	IEBBA AGOSTINO	BBIGTN57M22A328W	09/03/2015	5635	29/12/2014
2986	17/12/13 9.58	DE MARTINO ANTONIO	DMRNTN70M15H703R	09/03/2015	5956	15/01/2015
2991	17/12/13 10.01	DE CONNO INCORONATA	DCNNRN75P41I809K	25/03/2015	6694	25/02/2015
3007	17/12/13 10.23	PERONE MARISA	PRNMRS71S56A783E	25/03/2015	6696	25/02/2015
3115	17/12/13 12.28	FALCO MARCO	FLCMRC85T11A783S	10/04/2015	6700	25/02/2015
3191	17/12/13 15.01	CIARAMELLA MARIELLA	CRMMLL90A63B963H	31/03/2015	6706	25/02/2015

Decreto Dirigenziale n. 52 del 14/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007-2013. FONDO MICROCREDITO FSE. I AVVISO. REVOCHE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014, 60/2014,161/2014 e 213/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;
k. che con nota prot. 47980 del 26/01/2015 l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, in linea con quanto previsto al paragrafo 5.3 dell'accordo di finanziamento, ha formulato gli orientamenti per supportare il soggetto gestore nel corretto adempimento delle procedure di recupero delle somme nei confronti di beneficiari inadempienti;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con nota prot. n. 7805 del 02/04/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca del beneficio per i proponenti di cui all'allegato 1 per mancata presentazione alla sessione di firma contratto;
c. che con nota prot. n. 7806 del 02/04/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca del beneficio per i proponenti di cui all'allegato 2 per mancata costituzione ex art. 12 comma 2 dell'avviso;

d. che con nota prot. n. 7807 del 02/04/2015 e successiva rettifica prot. 7880 del 10/04/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca del beneficio per i proponenti di cui all'allegato 3 ai sensi dell'art. 3, comma 1;
e. che con nota prot. n. 7808 del 02/04/2015 Sviluppo Campania ha proposto l'avvio del procedimento di revoca del beneficio per i proponenti di cui all'allegato 4, ai sensi dell'art. 13 comma 1 dell'avviso, per mancata presentazione della richiesta di erogazione;

RITENUTO

a. di dover prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con le succitate note prot. n. 7805-7806-7807-7808PU del 02/04/2015 e prot. n. 7880 del 10/04/2015;
b. di dover procedere a revocare il beneficio ai proponenti di cui agli allegati 1, 2,3,4;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. 47980 del 26/01/2015;
n. la nota prot. n. 7805/2015;
o. la nota prot. n. 7806/2015;
p. la nota prot. n. 7807/2015;
q. la nota prot. n. 7808/2015;
r. la nota prot. n. 7880/2015

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n.358/2014, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di prendere atto delle risultanze trasmesse da Sviluppo Campania con le succitate note prot. n. 7805-7806-7807-7808PU del 02/04/2015 e prot. n. 7880 del 10/04/2015;
2. di revocare il finanziamento ai beneficiari di cui all'allegato 1 "Mancata presentazione alla sessione di firma contratto", all'allegato 2 "Mancata costituzione ex art. 12 comma 2 dell'avviso", all'allegato 3 "Mancata regolarizzazione della posizione ex art. 3 comma 1 dell'avviso", all'allegato 4 "Mancata presentazione della richiesta di erogazione";
3. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Prot.	Richiedente	Data decreto	Decreto Dirigenziale	Comunicazione di ammissione del	Data 1° Convocazione Firma	Data 2° Convocazione Firma
364	DARIO GIOVANNA	26-mar-13	96	08/04/2013	07/06/13	28/06/13
413	DEL GIUDICE MARIA GRAZIA	13-giu-13	334	27/06/2013	06/08/13	24/09/13
417	AMENDOLA FRANCA	26-mar-13	96	08/04/2013	03/07/13	15/07/13
638	CAPONE GIANLUCA	13-giu-13	334	27/06/2013	26/11/13	07/03/14
691	CASTRACANI ALESSANDRO	26-mar-13	96	08/04/2013	28/06/2013	15/07/2013
823	NICOLELLA LUCA	26-mar-13	96	08/04/2013	14/04/14	16/06/14
946	MARCIANO LUISA	26-mar-13	96	08/04/2013	07/06/13	28/06/13
949	PALMIERI TRUSIANA	30-set-13	638	07/10/2013	16/12/13	20/03/14
1029	TIRELLA LUIGI	30-set-13	638	07/10/2013	16/12/13	21/03/14
1221	PEDANA VALENTINA	24-ott-13	700	29/10/2013	16/12/13	21/03/14
1339	PERONE ERNESTO	09-set-13	504	16/09/2013	26/11/13	20/03/14
1693	MATARAZZO GIUSEPPINA	30-set-13	638	07/10/2013	16/12/13	21/03/14
1791	CERULLO DOMENICO	30-set-13	638	07/10/2013	16/12/13	21/03/14
1870	ANGRISANI ROSSELLA	24-ott-13	700	29/10/2013	20/03/14	17/04/14
1891	CASTELLANO ANTONELLA	13-giu-13	334	27/06/2013	06/08/13	04/10/13
2109	MAIALE ADRIANO	24-ott-13	700	29/10/2013	16/12/13	20/03/14
2118	DE LUCA RAFFAELE	24-ott-13	700	29/10/2013	20/03/14	17/04/14
2338	BUFFOLINO DONATELLA	24-ott-13	700	29/10/2013	13/12/13	21/03/14
2740	MICCÙ MARILENA	21-giu-13	362	13/09/2013	16/12/13	20/03/14
2745	LOCRICCHIO MONICA	24-ott-13	700	29/10/2013	20/03/14	17/04/14
3110	MUOLLO RICCARDO	12-nov-13	1	15/11/2013	20/03/14	17/04/14
4427	DI FEO EUGENIO	19-apr-13	202	23/04/2013	23/07/13	06/08/13
4887	SCHIAVONE MARIA	12-nov-13	1	15/11/2013	20/03/14	17/04/14

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	data decreto	Decreto Dirigenziale	Data comunicazione di ammissione
37	DI FLORIO ELISA	26-mar-13	96	08/04/2013
108	IMPERATRICE SILVANA	26-mar-13	96	08/04/2013
264	MEDICI ANTONIO	19-apr-13	202	23/04/2013
287	DI NUNNO FABIO	26-mar-13	96	08/04/2013
450	NATELLA SIMONA	26-mar-13	96	08/04/2013
464	GUAGLIONE ASSUNTA	26-mar-13	96	08/04/2013
637	BOCCIA MARIA ROSARIA	26-mar-13	96	08/04/2013
705	SABATINO CARMINE	21-giu-13	362	13/09/2013
833	ARIOSTO ROSA	13-giu-13	334	27/06/2013
1060	BOCCANFUSO IDA	30-set-13	638	07/10/2013
1067	AVOLIO ANNA MARIA	12-nov-13	1	15/11/2013
1301	FABBRICATORE ROBERTO	26-mar-13	96	08/04/2013
1344	NEIVILLER ANGELO	22-gen-14	9	10/02/2014
1398	BUGLIONE CARLA	30-set-13	638	07/10/2013
1521	SERVILLO FABIO	24-ott-13	700	29/10/2013
1629	SIMBULA SERENA	22-gen-14	9	10/02/2014
1664	SILVESTRI MARCO	22-gen-14	9	10/02/2014
1734	NATELLA MARIELLA	29-nov-13	131	05/12/2013
1787	STAFFETTA ANDREA	29-nov-13	131	05/12/2013
1812	NAPOLITANO MARIO	22-gen-14	9	10/02/2014
1865	MELE VALERIO	22-gen-14	9	10/02/2014
1921	LOFFREDO ANNA	16-apr-14	161	28/04/2014
2384	MARTUCCI CHIARA	22-gen-14	9	10/02/2014
2393	ACAMPA VALERIA	22-gen-14	9	10/02/2014
2648	AMATO VINCENZO	12-nov-13	1	15/11/2013
2649	DE ROSA DANILO	21-giu-13	362	13/09/2013
2697	DE ROSA FRANCESCA	21-giu-13	362	13/09/2013
2729	VARONE FILOMENA	24-ott-13	700	29/10/2013
2748	TENNERIELLO GIOVANNA	21-giu-13	362	13/09/2013
2752	INSIGNE PASQUALE	21-giu-13	362	13/09/2013
2773	MARRANTINO CLELIA	24-ott-13	700	29/10/2013
2935	GUBITOSA MARCELLO	24-ott-13	700	29/10/2013
2954	MATTIELLO ANDREA	11-feb-14	35	18/02/2014
3353	PIZZO MARIA	24-ott-13	700	29/10/2013
3443	CALIENDO ANGELA	19-apr-13	202	23/04/2013
3544	FORTE MARIA GRAZIA	29-nov-13	131	05/12/2013
3547	ELEFANTE ALFREDO	26-mar-13	96	08/04/2013
3783	GIUDICE ROSA	19-apr-13	202	23/04/2013
4012	MANGO RAFFAELE	29-nov-13	131	05/12/2013
4125	DE MARTINO VINCENZO	29-nov-13	131	05/12/2013
4328	TURCO ANTONIO	29-nov-13	131	05/12/2013
4392	CHIARIELLO FABIO SANTO	19-apr-13	202	23/04/2013
4409	DEWAN MRETHUL	19-apr-13	202	23/04/2013
4482	ALTIERI VITO	13-giu-13	334	27/06/2013
4815	ONOFRIO ANTONIO	12-nov-13	1	15/11/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Data decreto	Decreto Dirigenziale	Data comunicazione di	Data diffida
700	MADONNA ANNA	13-giu-13	334	27/06/2013	27/01/2014
1178	GRIMALDI ANGELA	24-ott-13	700	29/10/2013	13/02/2014
1219	MARANIELLO CIRO	30-set-13	638	07/10/2013	05/12/2013
1286	IOVINE ANTONELLA	30-set-13	638	07/10/2013	27/01/2014
1287	PAOLONE ROCCO	30-set-13	638	07/10/2013	05/12/2013
1327	ARA FABRIZIO	30-set-13	638	07/10/2013	20/12/2013
1350	BRACCIA ANTONIO	30-set-13	638	07/10/2013	20/12/2013
1502	TIERNO ANGELA	30-set-13	638	07/10/2013	05/12/2013
1550	AMATO GENNARO	30-set-13	638	07/10/2013	04/04/2014
1689	AGBONTAEN ROSALINE	24-ott-13	700	29/10/2013	14/04/2014
1727	TRASI MARIA	22-gen-14	9	10/02/2014	07/07/2014
1764	RINALDI PIETRO	29-nov-13	131	05/12/2013	14/04/2014
2389	PRISCO GIANPIERO	22-gen-14	9	10/02/2014	07/07/2014
2420	PALMIERO MARIA FRANCESCA	12-nov-13	1	15/11/2013	07/07/2014
3200	SCHETTINO FRANCESCA	24-ott-13	700	29/10/2013	04/04/2014
3377	MANNARA GIANLUCA	24-ott-13	700	29/10/2013	05/05/2014
3380	SUMMA LETIZIA	24-ott-13	700	29/10/2013	15/04/2014
3454	CEGLIA ALFONSO	29-nov-13	131	05/12/2013	14/04/2014
3896	CERASUOLO FRANCESCA	12-nov-13	1	15/11/2013	05/05/2014
3888	IULIANO GIOVANNA	22-gen-14	9	10/02/2014	07/07/2014
3990	GIORDANO MARINA	30-set-13	638	07/10/2013	20/12/2013
4560	ZITA MARCO	22-gen-14	9	10/02/2014	25/07/2014
4620	MARINO EMILIA	22-gen-14	9	10/02/2014	07/07/2014
4943	PANE ANTONIO	30-set-13	638	07/10/2013	08/01/2014
5190	BRANZOLI ARMANDO	30-set-13	638	07/10/2013	21/01/2014
5203	FULGENTE EUGENIO	12-nov-13	1	15/11/2013	14/04/2014
4790	MONTO' VINCENZINO	13-giu-13	334	27/06/2013	10/02/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Data decreto	Decreto Dirigenziale	Comunicazione di ammissione del	Firma contratto del
38	CAPONE CINZIA	26-mar-13	96	08/04/2013	16/06/2014
240	ANDRETTA GIUSEPPINA	26-mar-13	96	08/04/2013	06/08/2014
253	ADIMARI LUIGI ALESSIO	26-mar-13	96	08/04/2013	10/07/2013
324	CONTALDI TOMMASO	26-mar-13	96	08/04/2013	13/06/2013
441	TRINCHILLO GENNARO	26-mar-13	96	08/04/2013	10/07/2013
484	TESTA GIOVANNI	26-mar-13	96	08/04/2013	23/07/2013
548	SIRIGNANO ANTONELLA	26-mar-13	96	08/04/2013	09/07/2013
551	SCHIANO MORIELLO DANILA	26-mar-13	96	08/04/2013	10/07/2013
602	LEONARDI VALENTINA ANTONELLA	26-mar-13	96	08/04/2013	10/07/2013
836	AMALFITANO PAOLO	26-mar-13	96	08/04/2013	09/07/2013
1102	FUSCO ANTONIO	13-giu-13	334	27/06/2013	20/03/2014
1618	MARINO ANNA	30-set-13	638	07/10/2013	21/03/2014
1702	LAUDATO MARIA ELISABETTA	19-apr-13	202	23/04/2013	26/11/2013
1718	SCOGNAMIGLIO PAOLA	11-feb-14	35	18/02/2014	16/06/2014
1809	DE ROSA LUCIA	30-set-13	638	07/10/2013	21/03/2014
1920	BELLOPEDE ANNALISA	26-mar-13	96	08/04/2013	10/07/2013
2125	GIORDANO GIUSEPPE	26-mar-13	96	08/04/2013	10/07/2013
2170	CUZZOVAGLIA ANTONIETTA	19-apr-13	202	23/04/2013	09/07/2013
2315	LIOTTO GIANLUCA	24-ott-13	700	29/10/2013	20/03/2014
2339	MILONE ANTONIO	24-ott-13	700	29/10/2013	16/12/2013
2377	SABIA ANTONIO	24-ott-13	700	29/10/2013	11/04/2014
2658	STRIANESE CLELIA	24-ott-13	700	29/10/2013	28/04/2014
2761	MOCCIA FRANCESCO DOMENICO	24-ott-13	700	29/10/2013	20/03/2014
2762	MOCCIA ANTONIO PAOLO	24-ott-13	700	29/10/2013	20/03/2014
2805	ASCIONE RITA	19-apr-13	202	23/04/2013	09/07/2013
2812	TENERIELLO MARCO	26-mar-13	96	08/04/2013	09/07/2013
3050	SERSE PAOLA	12-nov-13	1	15/11/2013	20/03/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Prot.	Richiedente	Data decreto	Decreto Dirigenziale	Comunicazione di ammissione del	Firma contratto del
3068	MUNNO NADIA	19-apr-13	202	23/04/2013	09/07/2013
3125	SILVESTRINO MASSIMO	19-apr-13	202	23/04/2013	09/07/2013
3457	SALOMONE RAOUL	19-apr-13	202	23/04/2013	23/07/2013
4074	DE SIMONE CARMELA	19-apr-13	202	23/04/2013	09/07/2013
4412	APUZZO MICHELE ALESSANDRO	19-apr-13	202	23/04/2013	24/07/2013
4485	BERNI NICOLA	19-apr-13	202	23/04/2013	23/07/2013
4711	FABOZZO ANGELO	12-nov-13	1	15/11/2013	20/03/2014
5156	MARI VIRGILIO	12-nov-13	1	15/11/2013	20/03/2014
5210	ESPOSITO ILEANA	19-apr-13	202	23/04/2013	04/10/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 55 del 16/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2007/2013 AVVISO PUBBLICO INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DEI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA.CREDITO DI IMPOSTA.PRIMA FINESTRA TEMPORALE-DD 633/12.RIDETERMINAZIONI EX ART. 14.

IL DIRIGENTE
IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 219 dell'8/5/2012 la Giunta Regionale ha preso atto dell'Accordo sottoscritto in data 14 dicembre 2011 tra il Presidente della Regione Campania e il Ministro per la Coesione Territoriale per l'attuazione del citato Piano di Azione Coesione;
i. che nell'ambito della priorità "Occupazione" la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro per il finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L.106/2011 di conversione del DL 70/2011;
j. che con il Decreto Interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.127 del 1/6/2012, sono state definite le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
k. che con DGR n. 298 del 28 giugno 2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto Interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare di risorse complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3 "*consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne*";
l. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
m. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
n. che con Decreto n. 633 del 27/8/2012 è stato approvato l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta"* e il relativo modello di domanda;
o. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;

p. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
q. che in data 7 luglio 2013, REP. N. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;
r. che, come disposto dall'art. 2, comma 9, del decreto legge del 28 giugno 2013 n. 76 "Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione, nonché in materia di IVA e altre misure urgenti", il termine ultimo per la compensazione del credito di imposta, riconosciuto in attuazione del Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012, è stato prorogato al 15 maggio 2015;

PREMESSO, altresì

a. che con Delibera n. 303 del 08/08/13 la Giunta Regionale ha stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al succitato Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012;
b. che con la medesima DGR 303/13 la Giunta ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania S.p.A., in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta";
c. che in data 23/12/13 è stata sottoscritta la convenzione REP. n. 7, con la società Sviluppo Campania S.p.a., per lo svolgimento delle *"Attività di supporto all' istruttoria degli avvisi pubblici relativi alla concessione di incentivi fiscali all'occupazione di lavoratori svantaggiati in Campania-Credito di imposta" ai sensi del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106,e dal Decreto Legge 28 giugno 2013, n. 76, comma 9 art. 2";*

PRESO ATTO

a. che con nota prot. n. 598582 del 29/08/14 sono state trasmesse a Sviluppo Campania S.p.a., le direttive per l'attuazione dell'avviso de quo;
b. che con nota prot. n. 691728 del 08/10/13 sono state fornite alla società Sviluppo Campania S.p.a., le credenziali di accesso al sistema informativo per l'avvio dell'istruttoria delle istanze già presentate in risposta al su detto avviso 633/12, ma non ancora istruite;
c. che con nota prot. n. 225 del 15/10/13, acquisita al prot. della Regione n. 747331 del 30/10/2013, la società Sviluppo Campania S.p.a., ha comunicato l'avvio delle attività istruttorie a far data dal 14/10/2013;
d. che con nota prot. 482 del 24/7/2014 la Società Sviluppo Campania S.p.A. ha trasmesso nota tecnica esplicativa delle verifiche effettuate in sede istruttoria, in merito alle dichiarazioni rese rispetto allo *status* aziendale (ex raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003), ed al rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 8 co. 1 dell'Avviso, riservando alle fasi successive le verifiche da condurre in attuazione dell'art. 14 dell' Avviso;
e. degli orientamenti interpretativi forniti dal MLPS e dal MISE con e-mail del 21/03/13 in ordine all'attuazione dell'operazione credito di imposta;
f. delle indicazioni fornite dal MLPS con nota prot.n. 0752538 del 10/11/14, in ordine all'attivazione dell'intervento sostitutivo nonché al termine delle attività istruttorie , ai sensi del Reg.(CE) n.800/2008;

CONSIDERATO

a. che con pec del 31/03/15 acquisita al prot. n.0226473 02/04/15, con pec del 02/04/15 acquisita al prot.n. 0236541 del 07/04/15; del 31/03/2015 acquisita al prot.n. 0236545 del 07/04/15Sviluppo Campania ha trasmesso gli esiti delle verifiche condotte in ordine alle dichiarazioni ex art. 14 dell'avviso de quo pervenute a conclusione del periodo di sorveglianza;

b. che sulla base delle dichiarazioni ex art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, trasmesse sono stati quantificanti i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo ;
c. che i termini di compensazione sono quelli stabiliti dal decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

RITENUTO

a. doversi procedere all'approvazione di un elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
b. di doversi riservare ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. necessario doversi riservare la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. necessario procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 23 aprile 2015;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 159/2011;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;

- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- gli esiti trasmessi da Sviluppo Campania S.p.a. con la pec del 23/03/2015 acquisita al prot.n. prot.n. 0208476 del 26/03/15;
- L. 27 febbraio 2015, n. 11

alla stregua dell'istruttoria compiuta da Sviluppo Campania, con il supporto dell'assistenza tecnica all'uopo dedicata, e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione Generale "Programmazione economica e Turismo", nonché Dirigente ad interim della UOD 510108

DECRETA

a. di approvare l'elenco di imprese (Allegato A), già ammesse al beneficio del credito di imposta, per le quali all'esito delle verifiche delle dichiarazioni inviate ai sensi dell'art. 14 dell'avviso de quo, occorre riparametrare il credito concesso, riservandosi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla graduatoria di ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di stabilire fin da ora che la compensazione dei crediti di imposta assentiti con il presente provvedimento può essere effettuata a partire dal giorno 23 aprile 2015;
d. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
e. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammessi al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, degli allegati elenchi;
g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

All.A

DD	N.Prat.	Denominazione/Ragione sociale Ditta richiedente	P.IVA/CF	CONTRIBUTO TOTALE AMMISSIBILE DA DD	Importo sospeso per DURC irregolare	CONTRIBUTO CONCEDIBILE TOTALE POST.	IMPORTO AMMESSO IN COMPENSAZION	MOTIVAZIONE
1/2013	73	RDP BUSINESS SERVICE DI RAME ANDREA	01392350623	€ 4.378,77	€ 0,00	€ 4.038,87	€ 4.038,87	Rideterminazione all'esito del controllo di I livello
1/2013	90	SERVIZI SPECIALI SRL	03703680615	€ 58.200,90	€ 0,00	€ 49.290,65	€ 49.290,65	RIDETERMINAZIONE ART.14
637/13	1171	GESTAUTO SRL	03572260614	€ 13.872,18	€ 0,00	€ 12.263,15	€ 12.263,15	SBLOCCO PER INT. SOST. ATTIVATO SUL SECONDO AVVISO
56/225	1209	EDILIZIA CAMPANA SOCIETA' COOPERATIVA	04845390659	€ 7.827,58	€ 0,00	€ 7.033,46	€ 7.033,46	RIDETERMINAZIONE ART.14
114/14	1610	BAIA DEI DELFINI SRL	03762900656	€ 12.164,50	€ 0,00	€ 10.477,42	€ 10.477,42	RIDETERMINAZIONE ART.14
143/14	1694	MONDIAL CASH SRL	06790291212	€ 148.469,74	€ 0,00	€ 147.614,85	€ 147.614,85	RIDETERMINAZIONE ART.14
168/14	1864	SIMA DATI DI SIMONETTI GIOVANNA	04026291213	€ 14.918,85	€ 0,00	€ 14.211,04	€ 14.211,04	RIDETERMINAZIONE ART.14
160	1987	DULCINEA IMMOBILIARE S.R.L.	06094881213	€ 5.625,41	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	RINUNCIA PEC DEL 30/03/2015
160	2042	DREAMFLEX S.r.l.	01229080625	€ 27.209,00	€ 0,00	€ 23.388,50	€ 23.388,50	RIDETERMINAZIONE ART.14
202	2116	PERGOLA L. & D. SNC	02284050651	€ 61.975,14	€ 0,00	€ 59.894,04	€ 59.894,04	RIDETERMINAZIONE ART.14
222	2270	CIRIELLO ANGELIKA	07725300631	€ 7.935,62	€ 2.325,00	€ 3.574,10	€ 1.249,10	RIDETERMINAZIONE ART.14
222	2370	LA SPERANZA S.C.	03718030657	€ 21.379,32	€ 0,00	€ 18.584,48	€ 18.584,48	RIDETERMINAZIONE ART.14
238	2421	SIVIERO DOMENICO	03041680616	€ 8.135,50	€ 0,00	€ 7.376,00	€ 7.376,00	RIDETERMINAZIONE ART.14
222	2601	CAMPIONE MARIA	04618280657	€ 9.289,00	€ 0,00	€ 7.266,48	€ 7.266,48	RIDETERMINAZIONE POST. ART.14
238	2604	CARTIERA CONFALONE SPA	0168510659	€ 34.514,10	€ 0,00	€ 33.762,14	€ 33.762,14	RIDETERMINAZIONE ART.14
240	3093	ONE S.R.L.	06686591212	€ 15.194,06	€ 1.710,00	€ 14.266,10	€ 12.556,10	RIDETERMINAZIONE ART.14
366	3108	Libero Professionista	07944380638	€ 5.904,81	€ 0,00	€ 5.551,30	€ 5.551,30	RIDETERMINAZIONE ART.14
240	3281	IPERMES SRL	03358236510	€ 32.428,44	€ 0,00	€ 31.429,54	€ 31.429,54	RIDETERMINAZIONE ART.14
317/14	3436	GLOBO LOGISTICA SRL	03704920614	€ 19.484,84	€ 6.344,01	€ 13.900,30	€ 7.556,29	RETTIFICA DD 18 del 27/02/15
293	3491	ACCENTURE TECHNOLOGY SOLUTIONS SRL	03646450969	€ 190.944,00	€ 0,00	€ 169.159,81	€ 169.159,81	RIDETERMINAZIONE POST. ART.14
288	3511	EMMEVI' DI INGLESE VINCENZO	01508260625	€ 11.963,52	€ 0,00	€ 8.681,42	€ 8.681,42	RIDETERMINAZIONE ART.14
288	3512	METAL-MIX DI D'AGOSTINO CHRISTIAN	01472200623	€ 13.045,80	€ 0,00	€ 12.356,31	€ 12.356,31	RIDETERMINAZIONE ART.14
324	3712	PICCININNO MICHELE	02200300644	€ 4.275,00	€ 0,00	€ 3.883,48	€ 3.883,48	RIDETERMINAZIONE ART.14
257/324	3821	PARADISO GERARDINA	05029700654	€ 16.695,57	€ 695,58	€ 14.355,26	€ 13.659,68	RIDETERMINAZIONE POST. ART.14
280/14	3214	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.p.A.	04352580635	€ 1.066.975,00	€ 0,00	€ 1.066.751,42	€ 1.066.751,42	RIDETERMINAZIONE POST. ART.14

Decreto Dirigenziale n. 57 del 16/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FSE 2007/2013. FONDO MICROCREDITO FSE. RETTIFICA DD 52/2015.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con DGR n.733 del 19/12/2011 è stato istituito il "Fondo Microcredito FSE", finanziato dal Fondo Sociale Europeo (FSE) all'interno del P.O. Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE), destinandovi la somma complessiva fino al massimo di € 100.000.000,00 a valere sugli Assi I, II e III del Programma ;
b. che la citata DGR n.733/2011 ha demandato a Sviluppo Campania Spa, società in house della Regione Campania, la gestione del Fondo e all'Autorità di Gestione il compito di adottare tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del "Fondo Microcredito FSE", compresi quelli relativi alla certificazione della spesa, autorizzando la medesima, alla sottoscrizione del relativo Accordo di finanziamento con la società Sviluppo Campania Spa, nonché di definire la strategia di attuazione e le modalità operative del Fondo secondo le previsioni dei Regolamenti comunitari e gli indirizzi forniti con la medesima delibera;
c. che in data 28/12/2011 n°REP. 5, è stato sottoscritto l'Accordo di Finanziamento tra l'Autorità di Gestione del POR FSE Campania 2007/13 e Sviluppo Campania Spa;
d. che con DD n.421 del 27/12/2011 è stato istituito il Team per l'operazione del "Fondo Microcredito FSE", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, nelle relative attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile;
e. che con DD n.422 del 28/12/2011 è stato impegnato e di liquidato a favore della Sviluppo Campania s.p.a. l'importo complessivo di € 65.000.000,00;
f. che, ai sensi dell'art. 6 comma 6.1 del citato Accordo di finanziamento, con DD n. 4 del 31/01/2012, è stato istituito il Comitato di Monitoraggio del Fondo Microcredito, composto dal Responsabile della Programmazione Unitaria, che lo presiede, dall'Autorità di Gestione e dai Responsabili di Obiettivo Operativo che concorrono al finanziamento del Fondo;
g. che con DD 498 del 19/06/2012 sono stati approvati il Piano Operativo del Fondo Microcredito FSE, redatto da Sviluppo Campania Spa e direttive di Attuazione del Fondo Microcredito FSE;
h. che, in conformità alle suddette direttive di attuazione, con DD n. 671 del 28/09/2012 è stato approvato l'avviso per la presentazione delle istanze a valere sul Fondo Microcredito FSE;
i. che con DD n. 96/2013, successivamente rettificato con DD n. 116/2013, è stato approvato un primo elenco di domande ammesse e non ammesse al finanziamento del Fondo Microcredito FSE;
j. che con successivi Decreti Dirigenziali n.n. 202/2013, 334/2013, 362/2013, 393/2013, 504/2013, 638/2013, 700/2013, 1/2013, 131/2013, 9/2014, 35/2014, 60/2014,161/2014 e 213/2014 si è proceduto all'approvazione degli ulteriori elenchi trasmessi da Sviluppo Campania sulla base dell'istruttoria dalla stessa condotta;
k. che con nota prot. 47980 del 26/01/2015 l'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007/2013, in linea con quanto previsto al paragrafo 5.3 dell'accordo di finanziamento, ha formulato gli orientamenti per supportare il soggetto gestore nel corretto adempimento delle procedure di recupero delle somme nei confronti di beneficiari inadempienti;

CONSIDERATO

a. che ai sensi del paragrafo 5 comma 2 dell'accordo di finanziamento, è attribuito all'Autorità di Gestione il compito di prendere atto delle relazioni e dei relativi esiti istruttori formulati da Sviluppo Campania SpA e di adottare le determinazioni di concessione o di non concessione del finanziamento, comunicando le stesse a Sviluppo Campania SpA per gli adempimenti conseguenti;
b. che con decreto dirigenziale n. 52/2015 si è provveduto a revocare il contributo ai beneficiari di cui agli allegati 1,2,3,4, su proposta di Sviluppo Campania Spa;
c. che per mero errore materiale l'allegato 3 al su citato decreto dirigenziale n. 52/2015 risulta errato;

RITENUTO

a. di dover rettificare l'allegato 3 al decreto dirigenziale n. 52/2015;

VISTI

a. il Regolamento (CE) n.1081/2006 e ss.mm.ii.;
b. il Regolamento (CE) n.1083/2006 e ss.mm.ii.;
c. il Regolamento (CE) n.1828/2006 e ss.mm.ii.;
d. il Reg. (CE) n. 800/2008;
e. il Manuale delle Procedure di Gestione del PO FSE 2007-2013;
f. la DGR 733 del 19/12/2011;
g. l'Accordo di Finanziamento Rep. n. 5 del 28/12/2011
h. il DD 421 del 27/12/2011;
i. il DD 4 del 31/01/2012;
j. DD 498 del 19/06/2012;
k. DD n. 671 del 28/09/2012;
l. la D.G.R. 427/2013;
m. la nota prot. 47980 del 26/01/2015;
n. la nota prot. n. 7805/2015;
o. la nota prot. n. 7806/2015;
p. la nota prot. n. 7807/2015;
q. la nota prot. n. 7808/2015;
r. la nota prot. n. 7880/2015;
s. il D.D. 52/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario responsabile ai sensi del Decreto Dirigenziale n.358/2014, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente di UOD 08 ai sensi della DGR 427/2013;

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che si intendono integralmente trascritte e riportate

1. di rettificare il decreto dirigenziale n. 52/2015 sostituendo l'allegato 3 con quello l'allegato al presente provvedimento a costituirne parte integrante e sostanziale;
2. di confermare tutte le altre previsioni del citato decreto dirigenziale n. 52/2015;
3. di notificare il presente atto ed inviarlo, per gli adempimenti di rispettiva competenza:
   - a Sviluppo Campania Spa;
   - all'Autorità di Audit del POR Campania FSE 2007-2013;
   - alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti connessi alla registrazione del provvedimento;
   - al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Carannante

Num protocollo I avviso	Linea d'intervento	Richiedente	Data determina	Decreto Dirigenziale	Provincia	Comunicazione di ammissione del	Diffidata in data
1178	Asse III - Ob. Op. g3)	GRIMALDI ANGELA	24-ott-13	700	Salerno	29/10/2013	13/02/2014
1219	Asse II - Ob. Op. e3)	MARANIELLO CIRO	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	05/12/2013
1286	Asse III - Ob. Op. g3)	IOVINE ANTONELLA	30-set-13	638	Caserta	07/10/2013	27/01/2014
1287	Asse II - Ob. Op. e3)	PAOLONE ROCCO	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	05/12/2013
1327	Asse II - Ob. Op. e3)	ARA FABRIZIO	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	20/12/2013
1350	Asse II - Ob. Op. e3)	BRACCIA ANTONIO	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	20/12/2013
1502	Asse III - Ob. Op. g3)	TIERNO ANGELA	30-set-13	638	Caserta	07/10/2013	05/12/2013
1550	Asse II - Ob. Op. e3)	AMATO GENNARO	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	04/04/2014
1727	Asse II - Ob. Op. e3)	TRASI MARIA	22-gen-14	9	Avellino	10/02/2014	07/07/2014
1764	Asse III - Ob. Op. g3)	RINALDI PIETRO	29-nov-13	131	Benevento	05/12/2013	14/04/2014
2389	Asse II - Ob. Op. e3)	PRISCO GIANPIERO	22-gen-14	9	Napoli	10/02/2014	07/07/2014
2420	Asse III - Ob. Op. g3)	PALMIERO MARIA FRANCESCA	12-nov-13	1	Caserta	15/11/2013	07/07/2014
3200	Asse III - Ob. Op. g3)	SCHETTINO FRANCESCA	24-ott-13	700	Caserta	29/10/2013	04/04/2014
3377	Asse III - Ob. Op. g3)	MANNARA GIANLUCA	24-ott-13	700	Caserta	29/10/2013	05/05/2014
3380	Asse III - Ob. Op. g3)	SUMMA LETIZIA	24-ott-13	700	Avellino	29/10/2013	15/04/2014
3454	Asse III - Ob. Op. g3)	CEGLIA ALFONSO	29-nov-13	131	Salerno	05/12/2013	14/04/2014
3888	Asse III - Ob. Op. g3)	IULIANO GIOVANNA	22-gen-14	9	Salerno	10/02/2014	07/07/2014
3990	Asse III - Ob. Op. g3)	GIORDANO MARINA	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	20/12/2013
4560	Asse III - Ob. Op. g3)	ZITA MARCO	22-gen-14	9	Salerno	10/02/2014	25/07/2014
4620	Asse III - Ob. Op. g3)	MARINO EMILIA	22-gen-14	9	Salerno	10/02/2014	07/07/2014
4943	Asse III - Ob. Op. g3)	PANE ANTONIO	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	08/01/2014
5190	Asse III - Ob. Op. g3)	BRANZOLI ARMANDO	30-set-13	638	Napoli	07/10/2013	21/01/2014
5203	Asse III - Ob. Op. g3)	FULGENTE EUGENIO	12-nov-13	1	Napoli	15/11/2013	14/04/2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 59 del 17/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 1 - Direzione Generale per la Programmazione Economica e il Turismo

U.O.D. 8 - UOD. Supporto dell'Adg FSE - Programmazione Comunitaria

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - AVVISO PUBBLICO DD N. 5 DEL 14/11/2013: "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO DI IMPOSTA - SECONDA FINESTRA TEMPORALE" - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
b. che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
c. che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006;
d. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
e. che con DGR n. 2 del 11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
f. che con DGR n. 27 del 11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
g. che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
h. che con Delibera n. 298 del 28 giugno 2012 la Giunta Regionale ha aderito alle linee di intervento contenute nel Piano di Azione Coesione e in particolare, fra l'altro, alla misura relativa al credito di imposta prevista nell'ambito della priorità Occupazione, in attuazione di quanto disposto con il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106" stanziando risorse per 20 Meuro a valere sull'Asse II, Obiettivo operativo *e 3* diretto a "consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne";
i. che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di Gestione del PO Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché di quelli della relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
j. che con Decreto n. 620 del 1 agosto 2012 è stato istituito il Team per l'operazione "Credito di imposta", con il compito di supportare l'Autorità di Gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298 del 28/6/2012 ed in particolare per le attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
k. che con Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", relativo alla Prima finestra temporale;
l. che con Delibera n. 756 del 21 dicembre 2012 la Giunta ha preso atto dell'adesione della Regione Campania alla terza ed ultima riprogrammazione del PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE), per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
m. che nell'ambito del quadro riepilogativo e definitivo degli interventi per la riprogrammazione del PAC Campania, è previsto il rifinanziamento del credito d'imposta a favore di occupati svantaggiati e molto svantaggiati destinando risorse complessive pari a 100 Meuro, di cui 50 Meuro a valere sul POR Campania FSE 2007-2013 ed i restanti 50 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR Campania FESR 2007-2013;

n. che con Decisione n. C(2013)3000 del 17 maggio 2013 la Commissione Europea ha approvato la modifica del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007–2013 consistente nella riduzione della quota di cofinanziamento a carico dello Stato, pari a 150 Meuro;
o. che con la Delibera n. 303 del 8 agosto 2013 la Giunta Regionale ha disposto lo stanziamento stanziato 50 Meuro per il finanziamento delle istanze positivamente valutate pervenute a seguito dell'approvazione dell'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", di cui al Decreto Dirigenziale n. 633 del 24 agosto 2012, nonché destinato 50 Meuro per il finanziamento di un nuovo avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", ed inoltre stabilito di destinare le eventuali economie maturate sull'avviso pubblico di cui al su richiamato decreto dirigenziale n. 633/12: "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta", al nuovo avviso pubblico da adottarsi "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale";
p. con la stessa DGR 303/2013 la Giunta regionale ha individuato la società *in house* Sviluppo Campania SpA, in virtù dei requisiti giuridici, tecnici, gestionali ed organizzativi posseduti, e in considerazione delle specifiche competenze in materia di valutazione e gestione di finanziamenti alle imprese, quale soggetto attuatore del progetto "Istruttoria Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta" con il quale la società assicura l'espletamento della fase procedimentale dell'istruttoria per la concessione del beneficio previsto dalle richiamate disposizioni, per le istanze presentate con riferimento agli avvisi succitati;
q. che con Decreto Dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013 è stato approvato l'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta - Seconda finestra temporale", individuando quali potenziali beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 2 giugno 2012 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l'assunzione di lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati";
r. che con Decreti Dirigenziali n. 259 del 25/9/2014, 265 del 6/10/2014, n. 283 del 21/10/2014 si è proceduto alla esclusione delle domande presentate in relazione al succitato avviso, per le quali non risulta essere stata trasmessa nei termini la documentazione prescritta a pena di esclusione, carenti per vizi formali ex art. 11 comma 7 dell'Avviso;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 255 del 18 settembre 2014 si è provveduto alla riapertura dei termini di partecipazione all'avviso pubblico "Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta – seconda finestra temporale", di cui al Decreto dirigenziale n. 5 del 14 novembre 2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con i relativi modelli di domanda e di dichiarazione;
t. che con Decreti Dirigenziali n. 265 del 29/12/2014 e s.m.i. si è proceduto alla pubblicazione degli esiti delle istruttorie svolte in relazione alle domande non escluse;

DATO ATTO

a. che l'Agenzia delle Entrate con proprio provvedimento n. 2012/132876 ha definito le modalità e i termini di fruizione del credito d'imposta ai sensi dell'art. 2, comma 8 bis, del decreto legge 13 maggio 2012 n. 70;
b. che con la risoluzione n. 88/E l'Agenzia delle Entrate ha istituito il codice tributo per l'utilizzo in compensazione tramite modello F24 del summenzionato credito d'imposta;
c. che in data 7 luglio 2013, REP. n. 3, è stata sottoscritta la convenzione con l'Agenzia delle Entrate;

d. che il termine di compensazione dei crediti d'imposta stabilito dal D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11 è il 31/12/2015;

CONSIDERATO

a. che, in relazione alle dichiarazioni pervenute, ex art. art. 14, commi 7 e 8 dell'Avviso, quantificanti, tra l'altro, i costi effettivamente sostenuti in relazione alle posizioni lavorative per le quali è stato concesso l'incentivo, occorre procedere alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. che con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8 e 10 dell'Avviso, sulla base dei dati comunicati dall'ARLAS, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto dell'orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE della sentenza della Corte di Giustizia del 2 aprile 2009 (causa C-415/07), occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. che, in seguito alle istanze di riesame acquisite al protocollo regionale, si è proceduto al riesame delle istruttorie effettuate;
d. che in seguito ad ulteriori controlli effettuati, che con riferimento alla verifica del rispetto dell'art. 5 dell'Avviso occorre procedere alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
e. che il beneficio concesso all'impresa, in casi di irregolarità del DURC, deve essere oggetto, per l'importo corrispondente, dell'intervento sostitutivo disposto con legge, anche in ragione dell'orientamento espresso in materia dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali da ultimo con nota n. 0752538 del 10/11/14;

RITENUTO

a. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie svolte sulle dichiarazioni pervenute ex art. 14 commi 7 e 8, alla rideterminazione del contributo concesso, al fine del rispetto dell'intensità massima di aiuto prevista dall'art. 40 del Reg. (CE) 800/2008;
b. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto degli artt. 8, 9 e 10 dell'Avviso, in relazione alle posizioni lavorative cessate, tenuto conto degli orientamento interpretativo fornito dal MLPS e dal MISE succitati, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
c. necessario doversi procedere, in esito alle istruttorie allo stato svolte sulle dichiarazioni e la documentazione prodotta, con riferimento alla verifica del rispetto dell'art. 5 dell'Avviso, alla rideterminazione ovvero alla revoca del contributo concesso;
d. necessario procedere, in accoglimento delle istanze di riesame, alla rideterminazione degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/7/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la D.G.R. n. 298 del 28/6/2012;
- il D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.;

- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- il Decreto n. 620 del 1/8/2012;
- il Decreto n. 633 del 27/8/2012;
- la nota del CRED prot.730573 del 5/10/2012;
- la nota n. 747005 del 12/10/2012 del RUP;
- il Decreto n. 777 del 7/11/2012;
- la nota prot. n. 696471 del 25/9/2012 dell'AdG;
- la nota prot. 768405 del 22/10/12;
- la Circolare n. 54/2012 dell'INPS;
- il DPR n. 445/2000 e s.m.i.;
- la risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 88 del 17/09/2012;
- la nota prot. n. 910748 del 10/12/12;
- la DGR n. 303 del 02/08/2013;
- gli orientamenti del Ministero del Lavoro e del MISE DPS, forniti da ultimo con e-mail del 21/03/13;
- la nota del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali prot. 6481.09-12-2014;
- il D.L. 13 maggio 2011, n. 70, conv. dalla L. 12 luglio 2011, n. 106, come da ultimo modificato con L. 27 febbraio 2015, n. 11;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria svolta dal Team Credito d'imposta, con il supporto dell'Assistenza Tecnica FSE, della nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di Staff con funzioni Tecnico-amministrative alla Direzione generale Programmazione economica e turismo

DECRETA

a. di procedere alla rettifiche, rideterminazioni, revoche degli importi ammissibili e/o ammessi in compensazione, in relazione a quanto ai punti da a) a e) del considerato, per le aziende e le motivazioni di cui all'allegato A;
b. di riservarsi ogni successivo provvedimento di revisione, riparametrazione, rettifica, revoca in ordine alla ammissibilità ed agli importi dei contributi concessi, che si rendesse necessario in seguito alla conclusione degli accertamenti, errori materiali, segnalazioni dell'Agenzia delle Entrate, dell'INPS, ovvero degli enti coinvolti nella verifica delle dichiarazioni rese dai partecipanti ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR n. 445/2000 s.m.i.;
c. di riservarsi la possibilità di procedere ad eventuali rettifiche e/o riesami su istanza motivata degli interessati, inclusi comunque negli allegati al presente provvedimento e qualificabili in linea generale quali beneficiari dell'aiuto in argomento, da far pervenire entro 15 giorni dalla pubblicazione del presente provvedimento;
d. di procedere all'invio all'Agenzia delle entrate, degli allegati elenchi dei soggetti ammissibili al beneficio del credito di imposta, per gli adempimenti di competenza;
e. di stabilire che la compensazione dei crediti di imposta di cui al presente atto possa essere effettuata a partire dal giorno 27 aprile 2015;
f. di procedere alla pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it, dell'allegato decreto;
g. di trasmettere il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente per gli adempimenti consequenziali relativi alla registrazione e alla pubblicazione sul BURC, al capo del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, all'Autorità di Certificazione del PO FSE2007/2013 della Regione Campania, al Referente dei controlli di I Livello.

Carannante

ALLEGATO A								
PROGR_DOMANDA	RAGIONE SOCIALE	PARTITA IVA	Contributo Richiesto	Contributo Concesso/ RIDETERMINATO	importo sospeso per durc/altro	TOTALE COMPENSABILE	ESITO	Note
00000002	LO CONTE ANTONIETTA & C. S.N.C.	02386520643	8.460,49	7.086,60	0,00	7.086,60	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000016	A.R.A. S.R.L.	03997560655	8.042,84	7.327,51	0,00	7.327,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000037	AQUA TEC S.R.L.	07961830630	16.404,87	16.224,46	0,00	16.224,46	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000039	FILO CAR TRASPORTI SNC	01357601218	16.434,95	15.018,91	15.018,91	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000046	MY AMATO S.R.L.	07290471213	41.163,63	40.772,10	0,00	40.772,10	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000117	COOPSERVICE SOCIETA' COOPERATIVA	04994020651	32.482,80	32.457,88	0,00	32.457,88	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000122	FYER SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.	06966721216	99.935,79	84.200,88	0,00	84.200,88	PARZIALMENTE POSITIVO	violazione art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip.
00000124	DE NOTARIS VINCENZO	02445420645	9.559,78	8.652,47	0,00	8.652,47	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000145	SO.BRA SRL	07091791215	29.421,80	26.606,50	0,00	26.606,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000149	BELARDO BROKER S.R.L.	07324831218	14.351,12	14.180,12	985,60	13.194,52	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000151	Volcei Società Cooperativa	05076230654	600.501,39	486.344,70	286.344,70	200.000,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000152	SICA EMILIO	03877470652	33.183,00	24.492,73	0,00	24.492,73	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a)
00000209	NEOGEA SOC. COOP. PER AZIONI	01773260664	35.457,48	30.943,75	0,00	30.943,75	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000216	IULIANO CARNI S.A.S. DI IULIANO PASQUALINO	02058890647	11.027,41	7.380,34	4.989,00	2.391,34	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000298	MARCHESE GROUP S.R.L.	01397980622	95.176,28	81.008,66	0,00	81.008,66	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000309	GLOBAL D SRL	07298621215	99.225,24	79.554,08	0,00	79.554,08	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000323	ELETTRICA SALERNITANA SRL	02333550651	8.033,00	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21020/2015
00000324	CARAVECCHIA S.R.L.	06832491218	8.698,42	8.480,90	0,00	8.480,90	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000350	PULISAM DI SAMMARCO AMALIA	01837200615	12.382,49	12.070,42	0,00	12.070,42	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000397	DASCA SRL	03150270613	13.735,00	12.883,63	10.664,69	2.218,94	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000442	RICCIO S.R.L.	06613041216	92.324,00	68.907,50	0,00	68.907,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000449	ASSOCIAZIONE TEODORO MONTICELLI	07183491211	8.152,58	6.099,37	0,00	6.099,37	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000450	BORRIELLO FRANCESCO	02026030656	17.856,00	10.216,12	0,00	10.216,12	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000465	PENGUEMAR ASSICURA SNC	06660041218	13.998,30	13.998,30	272,00	13.726,30	RETTIFICA	rettifica dd 26/2015, per errata rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014
00000468	SUMMA DI NOVIELLO ELEONORA	07188201219	6.657,98	6.165,21	0,00	6.165,21	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14

fonte: http://burc.regione.campania.it

00000501	JACARANDA SOC. COOPERATIVA	02691250647	54.780,75	25.942,87	0,00	25.942,87	REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - riparametrazione contributo ex art. 14
00000525	CLEMENTE COSTRUZIONI S.R.L.	02544820646	27.331,55	26.550,99	0,00	26.550,99	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000576	BOSCO COSTRUZIONI DI BOSCO PASQUALE	04881050654	11.745,88	6.962,67	0,00	6.962,67	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000584	SIOLA SRL	07180001211	11.650,44	10.037,00	0,00	10.037,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21124/2015
00000620	AGENZIA ALTOBELLO VINCENZO	LTBVCN51A17C361G	4.986,93	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21141/2015
00000630	TECNOSOFFITTI SRL	05689061215	16.314,00	15.407,90	0,00	15.407,90	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000667	MI.DI. SPORT SRL	02592920645	20.728,00	19.943,04	0,00	19.943,04	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000690	MOTOZETA DI ZARRILLO FABIO	02467400640	9.422,11	7.214,42	0,00	7.214,42	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000703	CAR WORLD S.N.C. DI FILOMARINO C. & L. SNC	04222450654	16.473,56	6.907,23	0,00	6.907,23	PARZIALMENTE POSITIVO	accoglimento istanza di riesame prot. 252396/2015 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000707	PROFILI SAS DI PASCUCCIO GIUSEPPINA &C.	01993200649	9.363,28	9.281,25	0,00	9.281,25	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000753	ATB CONSULTING S.A.S DI CARMINE LEPORE	02477570648	7.754,51	6.279,23	0,00	6.279,23	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000798	BRUNO S.R.L.	01308960622	25.984,56	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21389/2015
00000860	IL NIDO S.R.L	01564180626	18.859,44	12.290,47	0,00	12.290,47	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 210428/2015
00000863	DARDANELLI PASQUALE	01376120620	10.313,00	7.074,57	0,00	7.074,57	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000877	CULP FLAVIO GIOIA	00169920659	180.679,10	175.857,20	0,00	175.857,20	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000917	RETAIL SERVICE	04983520653	49.074,81	30.191,89	0,00	30.191,89	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000921	NEON COMPANY SRL	07885030630	18.465,00	17.084,92	0,00	17.084,92	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000927	P.R. TRADING S.R.L.	04935661217	54.625,00	51.690,61	10.370,61	41.320,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21454/2015
00000950	SOCIETA' COOPERATIVA SANT'ANTONIO	01536940628	109.089,00	67.863,73	0,00	67.863,73	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000953	PIRO' OPTICAL SRL	06905351216	15.966,85	15.239,36	742,44	14.496,92	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000955	PISAN PELL S.R.L.	01701310649	15.129,36	13.361,44	0,00	13.361,44	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00000957	QUALITY & PACKAGING SOCIETA' COOPERATIVA	07437791218	52.219,14	45.394,98	0,00	45.394,98	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 315/2014 - violazione art. 5 cpv - nota prot. 235921/2015
00000959	LA BAGUETTE SOCIETA' COOPERATIVA	05110690657	9.053,67	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21478/2015
00000966	I.M.F. SRL	02741570648	37.668,39	26.096,49	0,00	26.096,49	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21487/2015
00000971	VE.PA.SO. MANAGEMENT & INVESTMENT S.R.L.	04808650651	30.290,40	20.914,76	0,00	20.914,76	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21492/2015
00001024	SIDERCOP S.R.L.	04460880653	12.049,63	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21375/2015

00001089	EUROELETTRICA SRL	03874040656	25.466,31	20.648,79	0,00	20.648,79	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001127	EPOSITO FELICE	04636981211	4.779,07	4.757,79	0,00	4.757,79	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001130	FOSVI S.C. A R.L.	06763460638	32.870,89	30.705,45	17.153,26	13.552,19	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001148	caffe mozart srl	01554990620	47.105,00	18.271,00	7.369,00	10.902,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21526/2015
00001184	DE GRUTTOLA MICHELINO	02284910649	14.158,00	10.470,81	0,00	10.470,81	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001195	CASALIUM SRL	02482260649	36.233,24	14.375,53	0,00	14.375,53	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001214	BARBATO SERVICE DI BARBATO DAMIANO	06373711214	147.611,00	89.172,00	0,00	89.172,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001215	HYRPINIA POWER DEVELOPMENT SRL	02526180647	106.406,29	70.180,00	0,00	70.180,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001225	L'OVONOVO SOC. COOPERATIVA	05004840657	14.276,64	7.025,16	0,00	7.025,16	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001244	TROCINO RAOUL	07750850633	13.000,00	6.500,00	850,00	5.650,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21571/2015
00001277	Pointel Communication Spa	07428820638	31.199,00	27.471,95	0,00	27.471,95	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001328	HOTEL BARBATO DI TOLOMELLO JESSICA	07198651213	16.918,20	5.882,87	0,00	5.882,87	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 21613/2015
00001350	GESTAUTO SRL	03572260614	19.160,00	19.108,25	13.194,00	5.914,25	RETTIFICA	rettifica dd 40/2015, per errata rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014
00001352	ITALTECH S.R.L.	07383770638	18.923,55	3.940,25	0,00	3.940,25	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. a)
00001378	SDS NAVIGATION S.R.L.	04950831216	11.161,78	7.782,79	0,00	7.782,79	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001393	MADI LOGISTICA SNC DI MANZO MASSIMILIANO E CO.	04708150653	13.509,21	12.507,49	0,00	12.507,49	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001394	DLD SRL	02748090640	35.903,55	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 21724/2015
00001401	STUDIO TECNICO NAVALE ROMANO S.R.L.	07376690637	11.678,30	9.889,01	0,00	9.889,01	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001459	NEW FORMAT S.R.L.	06462571214	29.713,50	9.916,89	0,00	9.916,89	REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - licenziamento n. 1 dip. - riparametrazione contributo ex art. 14
00001472	MANNA ANTONIO SAS DI MANNA AGRIPPINO E C.	04762331215	22.904,00	18.260,00	0,00	18.260,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001474	BAR VI.RO 2 SRL	01432420628	6.385,00	6.378,50	0,00	6.378,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001479	AUTORICAMBI NAZIONALI ED ESTERI SAS DI SARRACINO S. & C.	01488351212	22.582,00	17.299,00	0,00	17.299,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001483	S.I.TRA.S. SRL	02768721215	22.162,00	8.501,00	0,00	8.501,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001544	SIRIO SRL	04865020632	109.087,36	95.496,45	0,00	95.496,45	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 260988/2015
00001564	CASILLO BABY S.R.L	07171211217	6.186,63	5.835,82	0,00	5.835,82	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001575	CESARANO GIACOMO LUIGI	06709871211	62.334,65	56.300,83	56.300,83	0,00	RETTIFICA	rettifica dd 32/2015, per errata revoca parziale contributo concesso con DD 365/2014
00001591	Caffè Morgana di Mascia S.A.S di Mascia Stefania & C.	03912240656	10.860,00	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 22021/2015

00001602	CAPPIELLO S. R. L.	03326670613	46.929,08	37.240,78	0,00	37.240,78	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001605	BORROZZINO ANTONIO E C. S.A.S.	03575750611	13.587,00	11.095,50	0,00	11.095,50	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001636	SECURITY SERVICE SAS DI PALMA DOMENICO & C.	04303540654	47.179,89	31.354,35	0,00	31.354,35	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001654	BO.GA. PETROLI S.R.L.	07177611212	52.283,47	50.944,27	0,00	50.944,27	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001672	KIRA FINESTRE S.R.L	02706890643	11.914,00	11.116,51	0,00	11.116,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001684	INSIEME SI PUO' ONLUS COOP.VA SOCIALE	07421890638	54.636,43	49.247,79	0,00	49.247,79	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001688	Cleartech S.r.l.	07641320630	9.021,81	6.824,33	0,00	6.824,33	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001704	INSEM SPA	06050240487	59.491,00	44.714,06	0,00	44.714,06	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001818	ROCAN TEL DI ROCCO ANDREA	06192581210	15.135,70	14.500,89	0,00	14.500,89	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001828	GIEMME 3 S.R.L.	07379440634	41.795,22	28.284,45	0,00	28.284,45	REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	revoca parziale e rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - riparametrazione contributo ex art. 14
00001834	LANCELLOTTI ALESSANDRO	03121260651	7.158,83	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 88106/2015
00001859	DONNA ROSA DI ROSA CARMELA	04882750568	11.774,66	10.444,19	0,00	10.444,19	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001871	EDIL SA.CA.BA. DI BASILE DAVIDE & C. SNC	04110310655	9.614,20	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 88107/2015
00001878	MALFE' GIANCARLO	07377231217	9.582,81	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 5 - mancato possesso requisiti di svantaggio per n. 1 dip. - nota prot. 236442/2015
00001881	FOURPLAYER JOKER S.R.L.	06814541212	31.217,40	5.823,32	658,00	5.165,32	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 159753/2015
00001924	PRINTEMPS SURL	03567070614	42.260,00	31.880,00	10.464,36	21.415,64	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20068/2015
00001931	PACKAGING SOLUTION C.M.I. S.R.L.	04141540650	15.226,14	11.144,20	2.596,00	8.548,20	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001940	LOGISTICA S.R.L.	04962120657	20.406,18	14.326,51	0,00	14.326,51	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001944	TORTORA RENE'	04468480654	10.239,88	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 88109/2015
00001945	COOP. SOC. INCONTRI	06325371216	54.318,77	41.833,83	9.471,87	32.361,96	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 159791/2015
00001984	CACACE CANDIDO	CCCCDD46C11H703Y	45.852,27	16.692,69	0,00	16.692,69	REVOCA PARZIALE + RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - rideterminazione contributo concesso con DD 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001988	GRUPPO GESTIONI S.R.L.	03305900619	19.336,09	9.623,61	0,00	9.623,61	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001990	COPPOLA ALESSIA	05245711212	30.217,45	15.213,82	15.213,82	0,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 159805/2015 + art. 10 co. 2 l. a) per n. 1 dip.
00001994	NUOVI ORIZZONTI SOCIETA' COOP. SOCIALE	04211591211	16.731,28	7.845,44	3.223,39	4.622,05	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00001997	DIAMONDS CAR DI ELISA DE IULIO	06771621213	17.151,57	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 3 dip. - nota prot. 159836/2015

00001998	STUDIO PUCCIARIELLO	02659890657	6.935,00	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20116/2015
00002025	LAVORO SOLIDALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	02676570647	10.084,00	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20125/2015
00002031	LA COLOMBAIA SRL	03859280616	6.515,00	6.287,82	2.231,59	4.056,23	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002033	LA MONTESE SOCIETA COOPERATIVA	06944031217	21.565,78	21.531,39	21.531,39	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002049	UMBERTO IANNELLI COSTRUZIONI S.R.L.	01423230620	28.870,24	28.201,48	0,00	28.201,48	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002070	BIFOLCO DOMENICO	02793920659	14.022,00	13.900,77	0,00	13.900,77	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002088	GRS RECAPITI SAS	04870650654	19.305,03	15.999,80	866,50	15.133,30	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20159/2015
00002091	CERAMICHE MARA SRL	05533631213	13.775,00	12.010,80	0,00	12.010,80	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002109	ONE TRANSPORT SRL	06647751210	15.902,00	13.478,24	0,00	13.478,24	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002243	CAFFETTERIA MARTINI BLUE DI CACCIAPUOTI FABIO & C. S.A.S.	05187281216	12.480,53	6.024,62	6.024,62	0,00	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 2 dip. - nota prot. 20174/2015
00002247	CASA & GIARDINO S.R.L.	01514350626	7.138,35	5.755,94	598,84	5.157,10	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002262	SG COMMUNICATION SAS	02585380641	12.192,14	10.398,96	0,00	10.398,96	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002267	ENGLISH ADVENTURES S.A.S. DI SALVATORE MADDALUNO & C.	07387671212	11.025,93	10.688,15	0,00	10.688,15	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002272	CEFALO NICOLA	01573350640	25.325,40	24.605,39	0,00	24.605,39	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002273	C.S.M. DI SEVERINO MADDALENA	03308320617	27.114,53	11.926,55	0,00	11.926,55	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002286	newteam srl	02430130647	5.446,00	4.752,72	0,00	4.752,72	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002290	ANGEVA SERVIZI SAS DI AMOROSO G. & C.	05707611215	53.244,67	24.299,98	0,00	24.299,98	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002295	CASEARIA SORRENTINO S.R.L.	05688701217	9.753,77	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20207/2015
00002306	IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL	03388251211	31.769,30	31.721,37	0,00	31.721,37	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002323	MAZZARELLA SANTA	03669070611	7.516,59	5.381,89	0,00	5.381,89	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002324	GT S.R.L.	03829810617	50.353,23	34.277,91	0,00	34.277,91	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002336	AVVOCATO PAOLO PIAZZA	06986500632	7.950,00	7.868,75	0,00	7.868,75	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002344	RICCIO BIAGIO	02731331217	48.135,51	46.926,91	0,00	46.926,91	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002360	CALVER SRL	03733730612	111.133,25	71.222,52	0,00	71.222,52	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002374	NAPLES INTERNATIONAL MOVING COMPANY SRL	03722750613	18.536,14	17.994,62	9.280,53	8.714,09	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002402	EASY LOGISTICS SRL	07064201218	29.867,41	26.086,66	0,00	26.086,66	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002418	SERVIZI PROFESSIONALI S.R.L.	07088500637	11.631,22	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20262/2015

00002421	NASCAP SRL	06653631215	34.664,00	0,00	0,00	0,00	REVOCA	revoca contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20270/2015
00002440	GOLD MB SRL	06934131217	7.798,00	6.214,00	6.214,00	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002443	FIPAAN S.R.L.	07106331213	37.410,74	36.369,10	0,00	36.369,10	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002444	TECNO SRL	02173090644	52.472,80	52.397,77	0,00	52.397,77	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002449	GAME CITY S.R.L.	07035531214	28.876,38	22.970,16	22.970,16	0,00	RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO	rideterminazione contributo concesso con dd 365/2014 - riparametrazione contributo ex art. 14
00002452	L'ANTICO CASALE SAS DI PORCELLI PATRIZIA & C.	06379201210	6.249,13	3.693,13	0,00	3.693,13	REVOCA PARZIALE	revoca parziale contributo concesso con dd 365/2014 - violazione art. 10 co. 2 l. b) - mancata sostituzione n. 1 dip. - nota prot. 20287/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/04/2015

Dipartimento 51 - Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico

Direzione Generale 2 - Direzione Generale Sviluppo Economico e le Attività Produttive

U.O.D. 4 - UOD Energia e carburanti

Oggetto dell'Atto:

ART. 12 DEL D. LGS. N. 387/2003. DD.G.R. NN. 325/2013 E 48/2014. PRESA D'ATTO VARIANTE NON SOSTANZIALE. IMPIANTO IN SCAMPITELLA (AV). PROPONENTE: IMPRESA AGRICOLA RAUSEO MICHELE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli stessi, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo Decreto;
c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n°460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento " Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati" struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
h. con DM 10/9/2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, serie generale, n° 219 del 18/9/2010, il MISE ha emanato le "Linee guida per il procedimento di cui all'articolo 12 del decreto legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi" (d'ora in poi Linee Guida Nazionali) in applicazione del citato comma 10 dell'art. 12 del D.lgs. N°387/03;
i. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 612 del 29/10/2011, ha approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
j. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 478/2012 come modificata in ultimo dalla DGR n. 710/2012, in attuazione di quanto previsto dal citato Regolamento n. 12/2011, ha approvato, tra l'altro, l'articolazione delle strutture ordinamentali sulla base delle competenze da svolgere, assegnando, in particolare, le competenze dell'ex Servizio Mercato Energetico Regionale all'U.O.D. 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive";
k. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 427/2013 ha tra l'altro conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
l. che con DPGR n. 210/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale della D.G. Sviluppo Economico e Attività Produttive al Dr. Francesco P. Iannuzzi;
m. che con deliberazione n. 488/2013, la Giunta Regionale ha conferito, tra l'altro, l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr.

Fortunato Polizio, prorogato con DGR n. 555/2014;

n. che con DPGR n. 273/2013 è stato conferito l'interim di Dirigente responsabile della Unità Organizzativa Dirigenziale "Energia e Carburanti" al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DPGR n. 287/2014;
o. che con DD. n. 50/2011, pubblicato sul BURC n. 14/2011,sono stati dettati i criteri per la uniforme applicazione delle "Linee guida per il procedimento di cui all'art. 12 del D. Lgs 387/03 per l'autorizzazione alla costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia da fonte rinnovabile,nonché linee guida tecniche per gli impianti stessi emanate con DM (MISE) 10/9/2010 pubblicato sulla G.U. n. 219 del 18/9/2010;
p. che con D.D. 516/2011 AGC 12/Sett.04/Serv.03 sono stati forniti i criteri procedurali per la autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili;
q. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 325/2013 ha dettato una Disciplina di completamento in materia di autorizzazioni energetiche;
r. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 48/2014 ad oggetto "Revoca della DGR 1642/09 e disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003" ha, tra l'altro, dettato una Disciplina di dettaglio della procedura di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/2003;
s. che con Decreto Dirigenziale n. 172 del 17/02/2015 il Direttore Generale allo Sviluppo Economico e AA.PP. ha, tra l'altro:
   s.1 **attribuito** i poteri di emissione dei provvedimenti finali nelle materie di competenza delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo economico ed attività produttive ai dirigenti delle UUOODD medesime;
   s.2 **nominato** i dirigenti delle UUOODD di cui si compone la Direzione Generale Sviluppo Economico ed Attività Produttive responsabili dei procedimenti afferenti le UUOODD loro affidate;
t. che con Autorizzazione Unica n. 11 del 06/06/2013 la Provincia di Avellino ha autorizzato la società Impresa Agricola Rauseo Michele, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, di 850 kw nel Comune di Scampitella (AV), con relative opere connesse;

CONSIDERATO

a. che con nota acquisita al prot. n. 2015.0095161 dell'11/02/2015, la società Impresa Agricola Rauseo Michele ha chiesto la presa d'atto di variante non sostanziale allegando, tra l'altro:
   a.1 relazione generale descrittiva;
   a.2 progetto definitivo autorizzato;
   a.3 progetto di variante;
   a.4 tavola di raffronto tra il progetto autorizzato e la proposta di variante;
   a.5 STMG, codice di rintracciabilità n. T0014727;
   a.6 Copia degli atti di disponibilità dei suoli su cui insiste l'impianto e le opere connesse;
b. che con nota prot. 2015.0135703 del 26/02/2015 il Genio Civile di Ariano Irpino ha confermato il nulla osta espresso in CDS del 10/05/2013;
c. che con nota prot. n. 16281 del 10/03/2015 la Provincia di Avellino ha comunicato di aver preso atto di detta variante non sostanziale;
d. che la variante de quo rientra nelle fattispecie elencate al punto 6.2 della DGR n. 325/2013, in quanto le modifiche: non comportano l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio su altre aree né modifiche di opere originariamente sottoposte a VIA o a verifica di assoggettabilità;
e. che la variante de quo, come da planimetria di raffronto allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale, comporta, fra l'altro:
   d.1 riduzione da 130 m a 72 m di linea aerea in conduttori nudi nel raccordo destro;
   d.2 eliminazione di tutta la linea aerea in conduttori nudi del raccordo sinistro;

RITENUTO di poter, prendere atto, ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013**,** della variante in oggetto, come da planimetrie allegate al presente per formarne parte integrante e sostanziale;

VISTI

a. la Direttiva 2001/77/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 387 del 29 dicembre 2003;
b. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 6 luglio 2012;

c. la Direttiva 2009/28/CE ed il Decreto legislativo di attuazione n. 28 del 3 marzo 2011;
d. il Decreto del Ministero dello sviluppo economico del 10 settembre 2010;
e. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12;
f. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
g. la DGR n. 612/11;
h. i Decreti Dirigenziali AGC12/Sett04 n°50/2011, n°420/2011, n°516/2011;
i. la DGR n. 478/12;
j. la DGR n. 710/12;
k. la DGR n. 427/13:
l. la DGR n. 488/13;
m. la DGR n. 325/13;
n. la DGR n. 48/2014;
o. il D.D. Dip.51/DG02 n. 172/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente deIl'U.O. D 04 "Energia e Carburanti" della D.G. 02 "Sviluppo Economico e Attività Produttive" e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente medesimo;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. **di prendere atto,** ai sensi del punto 6.2.3 della DGR 325/2013, e fatti salvi i diritti di terzi, della variante non sostanziale al progetto approvato con Provvedimento n. 11 del 06/06/2013 della Provincia di Avellino, di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003, in favore della Impresa Agricola Rauseo Michele con sede legale in Scampitella (AV) alla via Piano di Contra, n. 120, P.IVA n. 02010980643, come da planimetria allegata al presente per formarne parte integrante e sostanziale;
2. **di precisare** che la responsabilità per eventuali danni ad altri impianti autorizzati e in corso di autorizzazione la cui istanza sia stata considerata procedibile antecedentemente al progetto de qua, a seguito di comprovata riduzione significativa della produttività di questi ultimi graverà esclusivamente sul Proponente;
3. **di fare salvo** tutto quanto disposto dal Provvedimento di autorizzazione unica n. 11 del 06/06/2013 della Provincia di Avellino, non oggetto di modifiche con il presente.
4. Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.
5. Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
6. Copia del presente atto è inviata al Consigliere Delegato allo Sviluppo Economico e AA.PP., alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti consequenziali nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Fortunato Polizio

WTG

Linea aerea
da rimuovere

Foglio n. 14

Foglio n. 12

Legenda

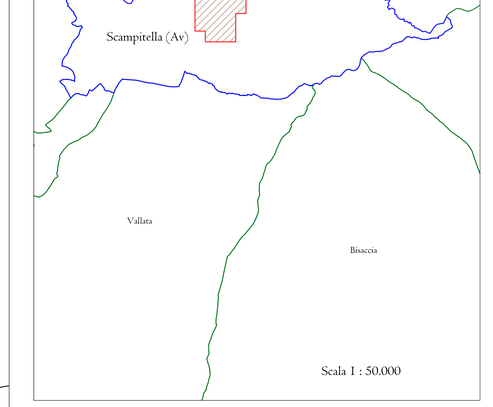
- Confine di foglio
- Viabilita' di progetto
- Cabina elettrica di connessione
- Particelle su cui e' posizionato il basamento dell'aerogeneratore
- Piazzola di montaggio temporanea
- Aerogeneratore
- Cavidotto interrato 20 kV di raccolta energia
- Traliccio di linea esistente
- Traliccio da rimuovere
- Sostegno da realizzare
- Linea Aerea esistente MT 20 kV di ENEL S.p.a.
- Linea Aerea esistente MT 20 kV da rimuovere, di ENEL S.p.a.
- Tratto di linea aerea di connessione da realizzare
- Cavidotto interrato 20 kV di connessione

N W E S

Dati Aerogeneratore in progetto							
	Posizione				Caratteristiche		
	T	Est	Nord	Quota (metri)	Altezza (metri)	Diametro rotore (m)	Potenza
WTG	33	526.402	4.548.574	658	75	77	0,9 Mw

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE PUGLIA



Scala 1 : 50.000

REGIONE CAMPANIA

COMUNE di SCAMPITELLA (AV)

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE di ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE EOLICA CON POTENZA 900 kW

COMMITTENTE:	PROGETTAZIONE:
"Impresa agricola individuale **RAUSEO Michele**" Sede legale: Via Piano di Contra n.120 - 83050 Scampitella (Av) Tel/Fax 0827 93494 e-mail: michelerausseo@ledilstrade.com	TENPROJECT **sede legale e operativa** San Giorgio Del Sannio (BN) via de Gasperi 61 **sede operativa** Lucera (FG) S.S.17 loc. Vaccarella snc c/o Villaggio Don Bosco P.IVA 01465040623 **Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873**

OGGETTO DELLA TAVOLA:	TAV.
PROGETTO DI VARIANTE: **ESTRATTO CATASTALE DELL'AREA DELL'IMPIANTO E DELLE OPERE CONNESSE**	I-03 A
(spazio riservato alle autorita' competenti per visti e autorizzazioni)	IL PROGETTISTA: Ing. Domenico Antonio NUZZOLO
	BASE CARTOGRAFICA: **CATASTALE**
	SCALA DI RAPPRESENTAZIONE: **1:1.000**

REV.	DATA	REDAZIONE sigla	REDAZIONE firma	CONTROLLO sigla	EMISSIONE sigla	DESCRIZIONE
02	NOV. 14	G.C.		S.S.	N.D.	Progetto di variante
01	MAG. 10	E. ROCCIA		E. ROCCIA	E. ROCCIA	Integrazione Progetto definitivo

Nome File sorgente	ME.SCP01.PDV.I-03_A.rev02.dwg	Nome file stampa	ME.SCP01.PDV.I-03_A.rev02.pdf	Formato di stampa	610 x 1050

Decreto Dirigenziale n. 3 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 5 - UOD Inteventi socio-sanitari

Oggetto dell'Atto:

INTEGRAZIONI E MODIFICHE AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1 DEL 4/2/2015 AVENTE AD OGGETTO "ELENCO REGIONALE DELLE AZIENDE AUTORIZZATE ALLA FORNITURA DI AUSILI E PROTESI CON SPESA A CARICO DEL SSN ANNO 2015 DI CUI ALL'ELENCO 1 DEL D.M.S. 332/99"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che il D.M.S. 332/99 “Regolamento recante norme per le prestazioni di assistenza protesica erogabili nell’ambito del SSN: modalità di erogazione e tariffe” detta, tra l’altro, le condizioni per la fornitura e l’erogazione dei dispositivi protesici;
2. che con D.G.R. n. 315/2000 la Regione Campania ha emanato disposizioni attuative dell’art. 8 comma 1 del D.M.S. citato nel precedente capoverso;
3. che con la citata delibera è stato stabilito che nell’elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi protesici di cui ai comma 1 e 2 dell’art. 3 del DMS 332/99 vengano riportati distintamente le aziende che accettano le condizioni previste nel citato DMS 332/99 e quelle che accettano le ulteriori condizioni di cui all’allegato A della DGRC 315/2000;
4. che con circolare n. 5244 del 29.11.02 è stato disciplinato l’invio degli elenchi delle ditte da inserire negli allegati A-B-C-D a seconda che forniscano dispositivi di fabbricazione su misura e di serie cui all’art. 1 comma 2 del DM 332/99 e che accettino o meno le condizioni di cui all’allegato A della DGRC 315/2000;
5. che la Regione Campania provvede annualmente alla pubblicazione sul BURC del citato elenco sulla base dell’istruttoria definita ed inviata dalle AA.SS.LL. competenti per territorio;
6. che con D.G.R. n. 2326 del 18.2.2004 sono state emanate disposizioni per l’accesso all’autorizzazione delle forniture riferite all’assistenza protesica - Requisiti minimi –
7. che con Decreto Dirigenziale n. 1 del 4 febbraio 2015 è stato pubblicato sul BURC N. 10/2015 l’elenco regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di presidi protesici con spesa a carico del S.S.N. per l’anno 2015;

PRESO ATTO, con riguardo a quanto pubblicato nell’allegato al Decreto Dirigenziale n. 1 del 4 febbraio 2015 “Elenco regionale delle aziende autorizzate alla fornitura di ausili e protesi con spesa a carico del S.S.N. anno 2015 di cui all'elenco 1 del D.M.S. 332/1999, pubblicato sul B.U.R.C. n. 10/2015, che:

1. per mero errore materiale:
   1.a Il numero civico del recapito ortopedico dell“Ortopedia Petta s.r.l..” sita in Atripalda – ASL Avellino - è Via Manfredi 92 e non Via Manfredi 33;
   1.b non è stata inserita il recapito ortopedico dell’ “Ortopedia Petta s.r.l.” - ASL NA3 sud - sita in Via Marconi 35 S. Giorgio a Cremano;
2. che l’ASL NA2 nord con nota prot. 9698 del 27/2/2015 ha rettificato la precedente nota dichiarando che il Centro Alpha srl con sede in Arzano in Via Napoli 266-268 è un recapito ortopedico mentre il Centro Alpha srl con sede in Acerra in Via Leonardo da Vinci 22 è sede operativa da inserire nell’allegato A e C;
3. che l’ASL NA1 centro con nota prot. 135 del 3/3/2015 ha chiesto di rettificare l’indirizzo della ditta “Barbieri s.r.l Progettiamo Autonomia” da Via Manzoni 12/c Napoli a Via U. Masoni 12/c.
4. che l’ASL NA1 Centro con nota prot. 202 del 19/3/2015 integra quanto trasmesso con le note precedentemente inserendo il recapito ortopedico della ditta “Ortopedia Gagliardi di Domenico Gagliardi” sita al Corso Vittorio Emanuele n. 66/A avente sede operativa in Sant’Arpino (CE) – Via Alessandro Volta n. 134 (ASL CE) con ITCA n. 01027253;
5. che l’ASL NA3 sud con nota Prot. 35382 del 19/3/2015 ha comunicato che a seguito di ulteriori accertamenti, sono da inserire nell’elenco regionale i seguenti recapiti ortopedici delle Ditte: 1) Barbieri srl (Progettiamo Autonomia) Via Tavani 6-8 sita in Somma Vesuviana; 2) Ortopedia Meridionale Dr. Salvio Zungri Via S. Giorgio 76 sita in Volla. E’ inoltre da inserire – Allegato A e C - tra le ditte ottiche il Centro Ottico Scarfato Via Roma 21 – Gragnano – ITCA 01022016 ;

CONSIDERATO, pertanto, necessario procedere alle modifiche ed integrazioni dell'allegato al Decreto Dirigenziale n. 1 del 4 febbraio 2015 così come comunicato con le note sopracitate;

VISTO

1. il D.Lgs 46/1997;
2. il D.M. Sanità n. 332/99 e smi;
3. la D.G.R.C. n. 315 del 1 febbraio 2000;
4. la D.G.R.C. n. 2326 del 18 dicembre 2004;
5. la D.G.R.C. 478/2012 avente per oggetto: Strutture Ordinamentali Giunta Regionale;
6. la DGRC n. 427 del 27/09/2013 con la quale sono stati nominati i Dirigenti delle Direzioni Generali;
7. la DGRC n. 488/2013 avente per oggetto: "Avviso interpello per il conferimento incarichi dirigenziali – Adempimenti";

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di apportare all'elenco regionale delle Aziende fornitrici di dispositivi protesici di cui al Decreto Dirigenziale n. 1 del 4 febbraio 2015 le seguenti modifiche e integrazioni:

ASL	Denominazione ditta	Indirizzo sede operativa	Comune	N. ITCA di Reg. Min.	Categoria	dispositivi su misura		dispositivi in serie predisposti		Rec. ortop.	sede di fabbricazione a cui afferisce il recapito ort./punto di assistenza	
						All. A	All. B	All. C	All. D		Indirizzo	ASL
AV	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Manfredi 92	Atripalda	01016388	ORTOPEDIA					✓	Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 Centro
NA1centro	Barbieri srl (Progettiamo Autonomia)	Via U. Masoni 12/c	Napoli	01020458	ORTOPEDIA					✓	Via Nobel 88 - Reggio Emilia	RE
NA1centro	Ortopedia Gagliardi di Gagliardi Domenico	Corso Vittorio Emanuele n. 66/A	Napoli	01027253	ORTOPEDIA					✓	Via A. Volta 134 – S. Arpino	CE
NA2nord	Centro Alpha srl	Via Leonardo da Vinci 22	Acerra	01031354	ORTOPEDIA	✓		✓				
NA2nord	Centro Alpha srl	Via Napoli 266/268	Arzano	01031354	ORTOPEDIA					✓	Via Leonardo da Vinci 22 - Acerra	NA2 Nord
NA3sud	Barbieri srl (Progettiamo Autonomia)	Via Tavani 6-8	Somma Vesuviana	01020458	ORTOPEDIA					✓	Via Nobel 88 - Reggio Emilia	RE
NA3sud	Ortopedia Meridionale Zungri sas di Zungri S. & C.	Via S. Giorgio 76	Volla	01000516	ORTOPEDIA							
NA3sud	Ortopedia Petta s.r.l.	Via Marconi 45	S. Giorgio a Cremano	01016388	ORTOPEDIA					✓	Calata Capodichino 181-183 Napoli	NA1 centro
NA3sud	Centro Ottico Scarfato	Via Roma 21	Gragnano	01022016	OTTICA	✓		✓				

2. che l'inserimento o l'esclusione dall'Elenco vale quale notifica alle associazioni di categoria e agli interessati dell'accoglimento o rigetto dell'istanza di iscrizione avverso il quale è ammesso il ricorso entro e non oltre 30 gg. dalla pubblicazione sul B.U.R.C.;
3. di inviare al settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione;

Il DIRIGENTE
Dott.ssa Marina Rinaldi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 6 - UOD Assistenza ospedaliera

Oggetto dell'Atto:

DCA N 50 DEL 16 7 2014 ISTANZA DI ACCREDITAMENTO CON CONDIZIONE DEL SERVIZIO DI IMMUNOEMATOLOGIA E MEDICINA TRASFUSIONALE DELL' AORN. S.G. MOSCATI DI AVELLINO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- **a.** la D.G.R. n. 278 del 21/06/2011, di recepimento dell'Accordo n. 242 del 16 dicembre 2010, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, ha definito i requisiti minimi organizzativi, strutturali e tecnologici, a valenza nazionale, delle attività sanitarie dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di Raccolta, nonché il modello per le visite di verifica;
- **b.** la D.G.R. n. 545 del 2013, di recepimento dell'Accordo n. 149 del 25 luglio 2012, tra il Governo, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano, inerente le "Linee guida per l'accreditamento dei Servizi Trasfusionali e delle Unità di raccolta del sangue e degli emocomponenti", ha definito, tra l'altro, aspetti prescrittivi sul livello minimo di formazione del personale medico ed infermieristico addetto alle attività di selezione del donatore e di raccolta del sangue e degli emocomponenti, che integrano quanto già previsto dalla D.G.R. n. 278, del 21/06/2011;
- **c.** il Centro Nazionale Sangue, ha emanato nel mese di febbraio 2014 la "Guida alle attività di convalida dei processi nei Servizi Trasfusionali e nelle Unità di Raccolta del sangue e degli emocomponenti", la quale costituisce un riferimento metodologico fondamentale per l'applicazione dei requisiti di cui alla D.G.R. 278/2011.

VISTI:

a. il Decreto del Commissario ad Acta n. 42 del 04/07/2014 - Approvazione documento "Istituzione Dipartimenti Interaziendali di Medicina Trasfusionale", con il quale è stato riprogrammato l'assetto organizzativo della rete regionale trasfusionale individuando le strutture che ne fanno parte e definendone le rispettive funzioni, sulla base dei fabbisogni dei rispettivi bacini d'utenza;
b. il Decreto commissariale n. 50 del 16/07/2014, con il quale sono state definite le modalità di accreditamento delle strutture del sistema trasfusionale campano delle AA.SS.LL, AA.OO, AA.OO.UU, IRCCS e delle Unità di raccolta fisse e mobili gestite dalle Associazioni di donatori di sangue ed è stata incaricata l'U.O.D. 06 "Assistenza Ospedaliera" dell'adozione dei provvedimento di rilascio o di diniego dell'accreditamento;
c. la nota di prot. n. 841/C del 2.03.2015 con la quale i Sub Commissari ad Acta hanno fornito indicazioni in merito alle domande di accreditamento;

RILEVATO CHE:

a. il Direttore Generale dell' AORN. S.G. Moscati di Avellino, con istanza acquisita al prot. n.544606 del 05/08/2014 ha chiesto l'accreditamento per il Servizio di Immunoematologia e medicina Trasfusionale dell'AORN con sede in C/da Amoretta città ospedaliera sito nel comune di Avellino;
b. il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Sanitaria Locale di Avellino ha provveduto per lo svolgimento delle attività di verifica finalizzate all'accertamento del possesso dei requisiti ai sensi del Decreto Commissariale n.50/2014, nonché ad ogni adempimento previsto dal Decreto Commissariale in parola;
c. il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL/AV, con nota di prot. n. 5897A.S. del 15.12.2014, ha trasmesso il Rapporto di verifica relativo al SIMT di Avellino con il seguente parere espresso dal TEAM:
    - favorevole con le seguenti condizioni: risoluzione delle non conformità (come da prescrizioni contenute nel verbale) con un piano di adeguamento.

RILEVATO altresì che:

- **a.** il summenzionato Decreto del Commissario ad acta della Regione Campania n. 50 del 16/07/2014, al paragrafo 3, prevede che, nel caso in cui nel rapporto di verifica siano evidenziate delle non conformità, il procedimento si concluda con provvedimento di accreditamento con condizione;
- **b.** nella suddetta ipotesi, il Direttore Generale dell'AORN S.G. Moscati di Avellino , entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento, trasmette al Dipartimento di Prevenzione territorialmente

competente e per conoscenza all'U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" un progetto denominato "Piano di miglioramento" che definisce le attività finalizzate al superamento delle non conformità, evidenziando, in particolare responsabilità, tempistica e modalità di risoluzione per ognuna delle non conformità evidenziate;

c. il DCA n. 50/2014 espressamente prescrive che la mancata presentazione da parte dell'AORN di Avellino del "Piano di miglioramento" entro i termini indicati equivale a rinuncia all'accreditamento e pertanto darà seguito a provvedimento di revoca dell'accreditamento con condizione;

SENTITO il parere della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali della Regione Campania;

VISTO l'art. 2, comma 1-sexies, del D.L. 225/2010, come introdotto dalla legge di conversione n. 10 del 26.2.2011, modificato, da ultimo, dal D.L. 192 del 31.12.2014, convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, L. 27 febbraio 2015, n. 11

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento della U.O.D. "Assistenza Ospedaliera" e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Responsabile medesimo;

DECRETA

1. è disposto l'accreditamento con condizione del Servizio di Immunoematologia e Medicina Trasfusionale dell' AORN. S.G. Moscati di Avellino, con sede in C/da Amoretta - città Ospedaliera sito nel comune di Avellino;
2. di stabilire a carico della suddetta Azienda, l'obbligo di trasmettere - all'Azienda Sanitaria Locale di Avellino e in copia all'UOD-06 "Assistenza Ospedaliera" - un piano di miglioramento per la risoluzione delle non conformità rilevate in ordine ai requisiti strutturali, tecnologici ed organizzativi analiticamente indicate nella Sezione VIII "Prescrizioni" del Rapporto finale rassegnato dal Nucleo all'esito della verifica del 21.11.2014 e 09.12.2014, che è allegato in copia al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, ma non soggetto a pubblicazione ai sensi del D.L.vo n. 196/2003 e s.m.i.;
3. di stabilire che la mancata presentazione, da parte dell' AORN. S.G. Moscati di Avellino, del piano di miglioramento entro il termine di 15 giorni dalla notifica del presente provvedimento, equivale a rinuncia all'accreditamento stesso e conseguente revoca dell'accreditamento condizionato;
4. di trasmettere copia del presente decreto alla ASL di Avellino – Dipartimento di Prevenzione, alla Struttura interessata, al Direttore della Struttura Regionale di Coordinamento per le Attività Trasfusionali, nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso Giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), decorrenti dalla data di notifica.

IL DIRIGENTE *ad interim*
Mario Vasco

Decreto Dirigenziale n. 53 del 10/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

RIDETERMINAZIONE DELLE AUTORIZZAZIONI AI CENTRI PRESCRITTORI ALLA PRESCRIZIONE DEL MEDICINALE PER L'EPATITE CRONICA C "SOVALDI" (SOFOSBUVIR) EX DECRETO N. 20 DEL 24-02-2015. DIRETTIVE VINCOLANTI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) con Determina AIFA n. 1353 del 12 novembre 2014 “Regime di rimborsabilità e prezzo del medicinale per uso umano <SOVALDI> (sofosbuvir), autorizzata con procedura centralizzata europea dalla Commissione europea”, pubblicata su GU n. 283 del 5-12-2014, sono stati disposti i termini di rimborsabilità del farmaco in questione;
b) la specialità SOVALDI è stata classificata ai fini della fornitura in A-PHT, soggetta a prescrizione medica limitativa, da rinnovare volta per volta, vendibile al pubblico su prescrizione dei centri ospedalieri o di specialisti (RNRL) – internista, infettivologo, gastroenterologo. La specialità SOVALDI è stata inserita da AIFA nell’elenco dei farmaci innovativi ai sensi dell’art. 1, comma 1, dell’accordo sottoscritto in data 18 novembre 2010 (Rep. Atti n. 197/CSR). La specialità è soggetta a sconto obbligatorio alle strutture pubbliche sul prezzo ex factory come da condizioni negoziali;
c) la summenzionata Determina AIFA ha previsto che i Centri Prescrittori (CP) vengano specificamente individuati dalle Regioni;
d) la Regione Campania con Decreto Commissariale n.20 del 24.02.2015 avente ad oggetto: “Determina AIFA n. 1353 del 12 novembre 2014. Individuazione dei Centri Prescrittori e delle modalità di prescrizione del medicinale per l’epatite cronica C “SOVALDI” (sofosbuvir). Direttive vincolanti” ha stabilito i criteri in base ai quali sono stati individuati i centri prescrittori abilitati alla prescrizione del sofosbuvir;
e) che al punto 3 del suddetto Decreto Commissariale è sancito quale “requisito vincolante” ai fini della prescrizione e dell’erogazione del Sofosbuvir l’alimentazione, oltre che del registro di monitoraggio AIFA, anche del sistema regionale informatizzato SANIARP;

CONSIDERATO

che in fase di prima applicazione del suddetto Decreto si è stabilito di assegnare, provvisoriamente, a ciascun CP un numero di 15 trattamenti riservandosi di rideterminare a un mese dalla adozione del provvedimento e alla luce del monitoraggio dello stesso il numero delle autorizzazioni sulla base dell’effettivo carico assistenziale di ciascun CP;

PRESO ATTO

della rilevazione SANIARP trasmessa con nota prot.1602/CG del 31.03.2015 avente ad oggetto:”Riepilogo prescrizioni ed erogazioni Sovaldi” con la quale è stata monitorata l’attività prescrittiva fino alle ore 12:00 del medesimo giorno;

CONSIDERATO

che alla luce di tale monitoraggio, al fine di rispondere alle esigenze dei pazienti che si sono manifestate in modo diversificato sul territorio regionale, è emersa la necessità di effettuare una ulteriore assegnazione e ripartizione di trattamenti per ciascun CP;

VALUTATA

la necessità di adottare il seguente criterio di assegnazione per ulteriori quote integrative ai trattamenti già attribuiti con Decreto Commissariale n.20 del 24.02.2015 ed effettuati alla data del 31.03.2015:

- ai CP che hanno una scorta da 0 a 4 trattamenti vengono attribuiti 15 ulteriori trattamenti
- ai CP che hanno una scorta da 5 a 9 trattamenti vengono attribuiti 10 ulteriori trattamenti
- ai CP che hanno una scorta da 10 a 14 trattamenti vengono attribuiti 5 ulteriori trattamenti
- ai CP che hanno una scorta di 15 trattamenti non vengono attribuiti ulteriori trattamenti

RITENUTO

di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S.p.A per i consequenziali atti relativi all'approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;

VISTA

la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per la Tutela della Salute e delle risultanze e degli atti tutti richiamate nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale

DECRETA

1. di prendere atto della rilevazione SANIARP trasmessa con nota prot.1602/CG del 31.03.2015 avente ad oggetto:"Riepilogo prescrizioni ed erogazioni Sovaldi" con la quale è stata monitorata l'attività prescrittiva fino alle ore12:00 del medesimo giorno;

2. di approvare l'allegata Tabella 1, "*Ulteriori trattamenti integrativi di Sofosbuvir rispetto a quelli attribuiti con Decreto Commissariale n.20 del 24.02.2015*" che, alla luce di tale puntuale monitoraggio, definisce ulteriori quote integrative ai trattamenti già attribuiti con Decreto Commissariale n.20 del 24.02.2015 ed effettuati alla data del 30.03.2015 al fine di rispondere alle esigenze dei pazienti che si sono manifestate in modo diversificato sul territorio regionale, adottando il seguente criterio di assegnazione , per ulteriori quote di trattamenti in relazione ai trattamenti già effettuati alla data del 31.03.2015:

   - ai CP che hanno una scorta da 0 a 4 trattamenti vengono attribuiti 15 ulteriori trattamenti
   - ai CP che hanno una scorta da 5 a 9 trattamenti vengono attribuiti 10 ulteriori trattamenti
   - ai CP che hanno una scorta da 10 a 14 trattamenti vengono attribuiti 5 ulteriori trattamenti
   - ai CP che hanno una scorta di 15 trattamenti non vengono attribuiti ulteriori trattamenti

3. di stabilire che l'intero costo del farmaco debba essere rendicontato nei file della distribuzione diretta NSIS di cui al DM 31 luglio 2007 e s.m.i. - File F

4. di trasmettere il presente provvedimento a SO.RE.SA S:p.A. per i consequenziali atti relativi all' approvvigionamento centralizzato del farmaco in oggetto;

5. di trasmettere il presente provvedimento a tutte le Regioni e PP.AA., nonché al BURC per la pubblicazione

Il Direttore Generale Tutela della salute
e Coord. SSR
Dott. Mario Vasco

Tabella 1 Ulteriori trattamenti integrativi di Sofosbuvir" rispetto a quelli attribuiti con Decreto Commissariale n.20 del 24.02.2015

PROVINCIA	N.	AZIENDA	REPARTO	ULTERIORE DETERMINAZIONE
BENEVENTO	1	RUMMO	MALATTIE INFETTIVE	5
CASERTA	1	AO .S.ANNA e S.SEBASTIANO	MALATTIE INFETTIVE	5
	2		GASTROENTEROLOGIA	10
NAPOLI	1	FEDERICO II	GASTROENTEROLOGIA	5
	2		MALATTIE INFETTIVE	15
	3	CARDARELLI	GASTROENTEROLOGIA	15
	4	COLLI - COTUGNO	MALATTIE INFETTIVE	10
	5	COLLI - COTUGNO	MALATTIE INFETTIVE	10
	6	COLLI - COTUGNO	MALATTIE INFETTIVE	10
	7	NA1 -PO ASCALESI	MEDICINA GENERALE	5
	8	NA1- PO S.PAOLO	MEDICINA GENERALE	5
	9	NA1 - OSP FBN	MEDICINA GENERALE	5
	10	NA1- VILLA BETANIA	MEDICINA GENERALE	10
	11	NA 3 - P.O. GRAGNANO	MEDICINA GENERALE	15
	12	SUN	MALATTIE INFETTIVE	15
	13		GASTROENTEROLOGIA	5
SALERNO	1	RUGGI -PO G. da PROCIDA	MEDICINA GENERALE	15
	2	RUGGI	GASTROENTEROLOGIA	10
	3	ASL -NOC. INF	MEDICINA GENERALE	5
			TOTALE	**175**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 96 del 10/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D.L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA SANTA CATERINA SAS DI MARINA PARENTE & C.", CON SEDE LEGALE IN CAIVANO (NA) AL CORSO UMBERTO ANGOLO VIA DE GASPERI SNC E DEPOSITO IN CAIVANO AL CORSO UMBERTO NR. 264 - NOMINA PERSONA RESPONSABILE - D.D. NR. 56 DEL 04.03.2015 - RETTIFICA NUMERO CIVICO SEDE OPERATIVA -

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visto che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Premesso che con D.D. nr. 56 del 04.03.2015 si procedeva alla nomina del Dottor Marzano Antonio nato a Napoli il 28 febbraio 1991, quale Persona Responsabile per la ditta "Farmacia Santa Caterina Sas di Marina Parente & C.", con sede legale a Caivano (NA) al Corso Umberto Angolo Via De Gasperi snc e sede operativa a Caivano (NA) al Corso Umberto nr. 264, autorizzata alla distribuzione all'ingrosso di medicinali ad uso umano in qualità di Grossista ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Accertato che per mero errore materiale, nella stesura del decreto citato in premessa, in riferimento al numero civico della sede operativa, è stato erroneamente riportato il numero civico *260*, anziché il *264*;

Considerato che trattasi di mero errore materiale e che in genere l'errore materiale non esige altro che la correzione del provvedimento amministrativo, allorché l'errore materiale stesso non abbia prodotto effetto sull'esercizio del potere e perciò sul contenuto del provvedimento stesso, cosi come da indirizzo del C.d.S. sez. VI, 5.9.1996, nr. 1181;

Considerato che può farsi ricorso all'istituto della regolarizzazione, che consiste nella eliminazione delle imperfezioni o errori materiali;

Ritenuto di dover a tanto provvedere;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

Provvedere alla rettifica dell'errore materiale riportato nella trascrizione del numero civico della sede operativa, che fermo restando tutto quanto dichiarato e descritto, deve essere letto " *Corso Umberto nr. 264 –Caivano (NA)* " invece di "*Corso Umberto nr. 260 – Caivano (NA)".*

Stabilire che il presente Atto rettifica ed integra il Decreto Dirigenziale nr. 56 del 04.03.2015.

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà revocata o sospesa qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la Pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 97 del 10/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 8 - UOD Politica del farmaco e dispositivi

Oggetto dell'Atto:

D. L.VO NR. 219 DEL 24.04.06, E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI - ART. 100, COMMA 1 E COMMA 1 BIS - AUTORIZZAZIONE ALLA DISTRIBUZIONE ALL'INGROSSO DI MEDICINALI PER USO UMANO ALLA DITTA "FARMACIA INTERNAZIONALE DI CIRO COZZOLINO & C. S.N.C." CON SEDE LEGALE A FIRENZE IN PIAZZA DELLA REPUBBLICA NR. 23/R E SEDE OPERATIVA A ERCOLANO (NA) ALLA VIA WINCKELMANN NNRR. 57 - 59 - 61-

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal funzionario della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi nonché dalla espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

Visto il D.L.vo 219/06, con il quale è stata data attuazione alle direttive CE 2001/83 e 2003/94, relative alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano;

Visto il D.l.vo 17 del 19/02/2014, con il quale è stata data attuazione alla direttiva 2011/62/UE, che modifica la direttiva 2001/83/CE, recante codice comunitario relativo ai medicinali ad uso umano;

Visto il D.M. 6.7.1999 di approvazione delle linee direttrici in materia di buona pratica di distribuzione di medicinali per uso umano;

Visti che gli artt. 104 e 105 del D.L.vo. 219/06 e s.m.i. prevedono precisi obblighi del titolare dell'autorizzazione;

Considerato che l'art. 100 – comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e s.m.i., subordina la distribuzione all'ingrosso dei medicinali per uso umano al possesso di un'autorizzazione regionale;

Vista la D.G.R.C. n. 612 del 29.10.2011 di approvazione del Regolamento n. 12: "Ordinamento amministrativo della G.R.C.", pubblicato sul BURC n. 77 del 16.12.2011;

Visto il vigente Regolamento n. 12/2011 e ss.mm.ii.;

Visto l'art.6, comma 1, del citato Regolamento;

Vista la D.G.R. n. 191/2012 e s.m.e i.;

Vista la D.G.R.C. n. 478/2012, successivamente modificata dalla D.G.R.C. nr. 528/2012 e dalla D.G.R.C. nr. 76 /2013;

Vista la D.G.R.C. n. 479/2012 e ss.mm.ii., di approvazione del "Disciplinare per il conferimento degli incarichi dirigenziali ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale della Campania";

Vista la D.G.R.C. n. 614/2012 con la quale sono stati conferiti gli incarichi di dirigente delle strutture di Staff ai Dipartimenti, costituite con DD.G.R.C. nn. 344 e 345 del 10.7.2012 e nn. 437, 438 e 439 del 9.8.2012;

Vista la D.G.R.C. n. 427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";

Viste le note prot. n. 2178/SP del 24.10.2013, e nn. 2245/SP e 2248/SP del 31.10.2013 dell'Assessore alle Risorse Umane;

Vista la D.G.R.C. n. 488 del 31.10.2013 con la quale è stato disposto tra l'altro il conferimento dell'incarico di responsabile della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Visto il D.P.G.R. n. 284 del 13.11.2013 di conferimento incarico al dirigente della U.O.D. Politica del Farmaco e Dispositivi ;

Vista la nota prot. n. 0126952 del 21.02.2014 Dipartimento n. 54 – Direzione Generale n. 10;

Premesso che la fattispecie non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di cui agli articoli 26 e 27 del Decreto Legislativo 33/2013;

Considerato - che, in data 04.08.2014 il Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Internazionale di Ciro Cozzolino & C. S.n.c.", Ciro Cozzolino , nato a Ercolano (Na) il 26 Gennaio1961, ha presentato istanza, acquisita agli atti della Unità Operativa Politica del Farmaco e Dispositivi, in data 05.08.2014 al prot. nr. 543499, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

- che, nella stessa, si fa presente che i locali adibiti a deposito sono ubicati in Ercolano (Na) alla Via Winckelmann nnrr. 57 – 59 - 61

- che, con la stessa, il Legale Rappresentante, indica il dottor Mario Cozzolino, nato a Torre del Greco (Na) il 29 Dicembre 1987, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 12.07.2011, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8846, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- che il territorio per cui si chiede l'autorizzazione è quello Nazionale;

Considerato che la ditta ha prodotto la documentazione, prevista dalla vigente normativa, e che risulta depositata agli atti della scrivente Unità Operativa;

- ✓ Planimetria dei locali;
- ✓ Atto costitutivo della Società;
- ✓ Certificato di iscrizione alla CCIAA;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente della Persona Responsabile di accettazione dell'incarico;
- ✓ Dichiarazione resa dalla Persona Responsabile e Legale Rappresentante relativa al rispetto degli obblighi previsti dal D.L.vo 219/06 e s.m.i.;
- ✓ Autocertificazione resa ai sensi della normativa vigente del titolo di studio e del certificato di iscrizione all'Albo dalla Persona Responsabile.;
- ✓ Certificazione/autocertificazione ai sensi della normativa vigente di certificazione antimafia e carichi pendenti della Persona Responsabile e Legale Rappresentante;
- ✓ Dichiarazione resa ai sensi della normativa vigente dalla Persona Responsabile , in cui afferma di non essere Persona Responsabile di altri magazzini, adibiti al commercio all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi del D.L.vo 219/06, appartenenti a ditte diverse da quella richiedente l'autorizzazione;

Visto il Verbale di ispezione, effettuata dalla A.S.L. Napoli 3 Sud, in data 27 Marzo 2015, acquisito al protocollo della Unita Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" in data 01.04.2015 al nr. 226040 con "*parere favorevole*" al rilascio della autorizzazione;

Ritenuto di poter accogliere l'istanza, presentata dal Legale Rappresentante della ditta "Farmacia Internazionale di Ciro Cozzolino & C. S.n.c.", Ciro Cozzolino, nato a Ercolano (Na) il 26.01.1961, relativa alla richiesta di autorizzazione alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e s.m.i.;

Vista la normativa vigente in materia.

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono riportate e trascritte, di:

- di autorizzare la ditta "Farmacia Internazionale di Ciro Cozzolino & C. S.n.c." legalmente rappresentata da Ciro Cozzolino , nato a Ercolano (Na) il 26 Gennaio 1961, alla distribuzione all'ingrosso di medicinali per uso umano, ai sensi dell'art. 100 comma 1 e comma 1 bis del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni, in qualità di *Grossista*, ai sensi dell'art. 105 del D.L.vo 219/06 e successive modifiche ed integrazioni espletata presso il deposito sito in Ercolano (Na) alla Via Winckelmann nnrr. 57 – 59 – 61 -;

- - prendere atto che la Direzione Tecnica è affidata alla dottor Mario Cozzolino, nato a Torre del Greco (Na) il 29 Dicembre 1987, nella qualità di *Persona Responsabile*, in possesso del diploma di Laurea in Farmacia conseguito, presso l'Università di Napoli "Federico II" il 12.07.2011, ed iscritto all'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Napoli al nr. 8846, documentandone il possesso dei requisiti, di cui all'art. 101 comma 1 lettera b e comma 2 del D.L.vo 219/6 e s.m.i.;

- autorizzare lo svolgimento di tale attività nell'ambito del territorio Nazionale.

La ASL Napoli 3 Sud, cui compete l'esercizio della vigilanza, è incaricata di trasmettere, con urgenza, alla Unità Operativa "Politica del Farmaco e Dispositivi" del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturale - Direzione Generale per la Tutela della Salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale, il verbale della Commissione Ispettiva, dal quale risulti la sussistenza delle condizioni e la realizzazione degli adempimenti, previsti dalla normativa di settore, per il *regolare e corretto esercizio dell'attività per la quale viene rilasciata la presente autorizzazione.*

La presente autorizzazione è rilasciata alle condizioni previste dal D.L.vo 219/06 e s.m.i. e dal D.M. 06.07.1999 e da ogni disposizione legislativa vigente e sarà sospesa o revocata qualora vengano successivamente accertate condizioni non rispondenti.

Il presente atto sarà comunicato al Ministero della Salute, alla ASL di competenza territoriale e al BURC per la pubblicazione.

Dr. Nicola D'Alterio

Decreto Dirigenziale n. 136 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA LIONE AURORA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, con propria istanza del 13/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 13/04/2015 al n. 251683, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014,

pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare la stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa LIONE Aurora, nata a Napoli, il 11/08/1971, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata, all'A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

Da "Dott. Aurora Lione" <aurora.lione.xrm3@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data lunedì 13 aprile 2015 - 19:26

Domanda x ammissione al corso di med di base anno 2014/2015

Allegato(i)

istanza Dott.ssa Aurora Lione in pdf.pdf (2992 Kb)

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0251683 13/04/2015 14,40
Mitt. : LIONE AURORA

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

Alla Regione Campania
irezione Generale Per la Tutela della Salute
'dinamento del Sistema Sanitario Regionale
Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 -NAPOLI

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

La sottoscritta dott.ssa **Aurora Lione**, nata a Napoli il 11/08/1971, Codice Fiscale LNI RRA 71M51 F839U, residente in Napoli alla Via Vallesana 76, CAP 80016, telefono: 081-5126574, cellulare: 339-2384995, e-mail: aurora.lione@libero.it Pec:aurora.lione.xrm3@na.omceo.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, ***a domanda***, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico1990-91;
3. di possedere il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data 09/05/2003 presso l' Università degli Studi di Napoli "S.U.N." con votazione di 95/110;
4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico - chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 2003 presso la Seconda Università degli Studi di Napoli "S.U.N";
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Napoli a far data dal 26/12/2003, al numero 6947;

fonte: http://b

Provincia di Napoli a far data dal 26/12/2003, al numero 6947;

7. di essere in possesso della Specializzazione in Biochimica Clinica, conseguita presso la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) in data 25/07/2011, durata legale del corso anni 5 (cinque)

8. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:

Via Vallesana 76, 80016, Marano di Napoli.
Tel.: 081-5126574; Cellulare: 3392384995; e-mail: aurora.lione@libero.it pec: aurora.lione.xrm3@na.omceo.it

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, sottoscritto si vedrá costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine aria fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale).

Napoli, 10/04/2015

Firma

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità

fonte: http://b



Valida sino al:
15/12/2010

3254
€ 5,16
IDENTITÀ

3254
€ 0,26
SEGRETERIA

Diritti: 5,42

AM0452704

VALIDITÀ PROROGATA
ai sensi dell'Art. 31 c. 1
del D.L. 25-06-08 n. 112

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
Cimitile

CARTA D'IDENTITA'

N° AM0452704

DI

LIONE

AURORA



Cognome LIONE
Nome AURORA
nato il 11/08/1971
(atto n. 809 P. I. S. A.)
a NAPOLI(NA) ( )
Cittadinanza ITALIANA
Residenza Cimitile
Via VIA CORSO UMBERTO I n. 130
Stato civile Coniugata
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 165
Capelli BIONDI
Occhi VERDI
Segni particolari

Firma del titolare
CIMITILE li 16/12/2005

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO
Dott. Domenico

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 137 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. PAGANO MARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. PAGANO Mario, nato a Napoli, il 28/04/1968, con propria istanza dell'11/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 13/04/2015 al n. 251689, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;

RILEVATO, altresì, che,
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
  1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
  2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PAGANO Mario, nato a Napoli, il 28/04/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PAGANO Mario, nato a Napoli, il 28/04/1968, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul

B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 1 Centro, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. PAGANO Mario, nato a Napoli, il 28/04/1968, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 1 Centro e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

Da "Dott. Mario Pagano" <mario.pagano.u8l3@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data sabato 11 aprile 2015 - 13:42

istanza ammissione in sovrannumero corso medicina generale 2014-2017 Dott. Pagano

---

Salve,
in allegato documento pdf riguardante istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di Medicina Generale 2014-2017 Regione Campania.

Cordiali saluti

Dott. Mario Pagano
Medico - Chirurgo, NA27201
Specialista in Patologia Clinica
Dottore di Ricerca in Biochimica Cellulare
Tel. 328-6158968

Allegato(i)

istanza soprannumero med. gen Dott. Pagano Mario.pdf (4565 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0251689 13/04/2015 14,42
Mitt. : PAGANO MARIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

fonte: http://b

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della Salute
Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale
Personale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 -NAPOLI

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. Mario Pagano, nato a Napoli il 28/04/1968, Codice Fiscale PGN MRA 68D28 F839S, residente in Napoli alla Via Francesco Cilea 165, CAP 80127, telefono: 081-6580804, cellulare: 328-6158968, e-mail: mario.pagano@gmail.com Pec:mario.pagano.u8l3@na.omceo.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, ***a domanda***, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio;

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico1986-1987;
3. di possedere il Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data 21/10/1994 presso l' Università degli Studi di Napoli "Federico II" con votazione di 110/110;
4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico - chirurgo conseguito nella II Sessione dell'anno 1994 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II";
6. di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici-Chirurghi e Odontoiatri della Provincia di Napoli a far data dal 12/01/1995, al numero 27201;

fonte: http://b

7. di essere in possesso della Specializzazione in Patologia Clinica, conseguita presso la Seconda Università degli Studi di Napoli (SUN) in data 31/10/2000, durata legale del corso anni 5 (cinque), conseguita ai sensi del D.Lgs. 257/91;

8. di essere in possesso del titolo di Dottore di Ricerca in Biochimica Cellulare, durata anni 4 (quattro), conseguito presso la Seconda Università di Napoli nell'anno 2004;

9. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo:

Via Francesco Cilea 165, 80127, Napoli.
Tel.: 081-6580804; Cellulare: 328-6158968; e-mail: mario.pagano@gmail.com pec: mario.pagano.u8l3@na.omceo.it

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, sottoscritto si vedrá costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine aria fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**).

Napoli, 10/04/2015

Firma

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità

fonte: http://b

Cognome PAGANO
Nome MARIO
nato il 28/04/1968
(atto n. 945 P. I S. A)
a NAPOLI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza POZZUOLI
Via CORSO UMBERTO I, 147
Stato civile CONIUGATO
Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,71
Capelli CASTANI
Occhi CASTANI
Segni particolari



Firma del titolare

POZZUOLI li 26/10/2009

IL SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

Ufficiale Delegato
sig. Lorenzo Gioia



SCADE IL 25/10/2019

AR 1893195

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
POZZEOLI
CARTA D'IDENTITA'
N° AR 1893195
DI
PAGANO
MARIO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. PASTORE LUCA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. PASTORE Luca, nato a Napoli, il 02/06/1965, con propria istanza del 13/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 14/04/2015 al n. 252498, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PASTORE Luca, nato a Napoli, il 02/06/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. PASTORE Luca, nato a Napoli, il 02/06/1965, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. PASTORE Luca, nato a Napoli, il 02/06/1965, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "luca.pastore.mqzn" <luca.pastore.mqzn@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Cc "lucio.dedominicis@regione.campania.it" <lucio.dedominicis@regione.campania.it>
Data lunedì 13 aprile 2015 - 22:01

Istanza dott. LUCA PASTORE di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale triennio 2014/2017

In riferimento all'oggetto, il sottoscritto Dott. PASTORE LUCA chiede, così come dall'allegata istanza, di essere ammesso al corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi della Legge 29/12/2010 n. 401, indetto dalla Regione Campania.

Nel porgere distinti saluti, resto in attesa di cortese riscontro.
Dott. Luca Pastore

Allegato(i)

istanza_dott_Luca_Pastore.PDF (434 Kb)



fonte: http://b

Alla Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute ed il coordinamento
del sistema sanitario regionale - U.O.D. 13 -
Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 - Napoli –

Il sottoscritto Dott. Pastore Luca nato a Napoli il 02.06.1965, C.F.: PSTLCU65H02F839F, residente a Portici (NA) in via Armando Diaz n.138, CAP. 80055, telefono/fax: 081481003, telefono personale: 3358185384, indirizzo e-mail: luca.pastore9@gmail.com; iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31/12/1991, laureato in medicina e chirurgia in data 24.07.1991 presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II" ed abilitato all'esercizio della professione di Medico Chirurgo nella seconda sessione del 1991 presso l'Università degli Studi di Napoli "Federico II", già titolare di incarico a tempo indeterminato, in qualità di Medico, presso il servizio di Continuità Assistenziale del distretto di Portici dell'ASL NA 3 SUD;

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al corso di formazione specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 Legge 29/12/2010 n. 401, indetto dalla Regione Campania.

Portici, 13.04.2015

Distinti Saluti
Dott. Luca Pastore

Dott. LUCA PASTORE
MEDICO CHIRURGO
Via A. Diaz, 138
PORTICI (NA)

ALLEGATI.
Fotocopia di documento di identita

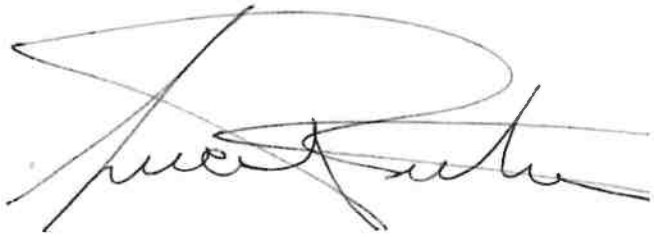
fonte: http://b

PASTORE
LUCA
02/06/1965
894 I A 1000
NAPOLI (NA)
ITALIANA
PORTICI
CITTA' N. 136 Int. 1 Sc. 1 P. 1
STATO LIBERO
MEDICO CHIRURGO
m. 1,67
NERI
NERI
N



PORTICI 28/06/2017

L'Istruttore Amministrativo
Sig. Giuseppe Stile



fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. VIOLETTI ENRICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. VIOLETTI Enrico, nato a Napoli, l'08/11/1962, con propria istanza del 04/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 13/04/2015 al n. 251664, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. VIOLETTI Enrico, nato a Napoli, l'08/11/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. VIOLETTI Enrico, nato a Napoli, l'08/11/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. VIOLETTI Enrico, nato a Napoli, l'08/11/1962, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

08/04/15

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0251664 13/04/2015 14,36
Mitt. : VIOLETTI ENRICO

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015



Alla Regione Campania
rezione Generale Per la Tutela della Salute
linamento del Sistema Sanitario Regionale
ersonale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto. Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. Violetti Enrico nato a Napoli il 08/11/1962 Codice Fiscale VLTNRC62S08F839Y e residente a Somma Vesuviana (NA) in Via Napoli , 59 Cap: 80049
cell : 3384457389 indirizzo e-mail : dvioletti@libero.it

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 delD.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1982/83

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito in data 11/04/1994 presso l' Università degli Studi di Napoli

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di medico-chirurgo

6. di essere iscritto nell' albo dei medici-chirurghi della provincia di Napoli a far data dal 27/06/1994 al numero 27087 ;

7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

Somma Vesuviana (NA) Via Mercato Vecchio , 26 Cap 80049
cell : 3384457389 indirizzo e-mail : dvioletti@libero.it

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazioneregionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

fonte: http://b

RILEVATO

che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio delcorso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014

che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n. 1755 del 24/10/2014, l'istanza del ricorrente

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in MedicinaGenerale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art 3 della Legge n.401 del 29/12/2000che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, *a domanda*, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**),

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità

SOMMA VESUVIANA
03/04/2015

DISTINTI SALUTI
Violella Pomio

fonte: http://b

fonte: http://b

Cognome VIOLETTI
Nome ENRICO
nato il 08/11/1962
(atto n. 744 P. I S. A 1962)
a NAPOLI (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ERCOLANO
Via CORSO ITALIA N. 82 Int. 2 Sc. B P. 1
Stato civile STATO LIBERO
Professione MEDICO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1.80
Capelli BRIZZOLATI
Occhi CELESTI
Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

ERCOLANO li 30/09/2009

Impronta del dito indice

IL SINDACO
Il Collaboratore amministrativo
Luigi Pignalosa

5K2/hc180

Scade il 30/09/2019
VALIDA PER L'ESPATRIO
Diritti segr. 0,26
c.i. 5,16

AR 3047432

I.P.Z.S. S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
ERCOLANO

CARTA D'IDENTITA'

N° AR 3047432

DI

VIOLETTI ENRICO

OGGETTO: ISTANZA DI AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO AL CORSO TRIENNALE IN MEDICINA GENERALE AMM 2014-2017.

REGIONE CAMPANIA.
DIREZIONE GENERALE TUTELA DELLA SALUTE E COORDINAMENTO S.S.R.
U.O.D. 43 PERSONALE SSN.
CENTRO DIREZIONALE.
ISOLA C3.
80143 NAPOLI

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. CALVANESE VINCENZO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. CALVANESE Vincenzo, nato a Salerno, il 02/01/1967, con propria istanza del 09/03/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 13/04/2015 al n. 251678, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. CALVANESE Vincenzo, nato a Salerno, il 02/01/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. CALVANESE Vincenzo, nato a Salerno, il 02/01/1967, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Salerno, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. CALVANESE Vincenzo, nato a Salerno, il 02/01/1967, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. di Salerno e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0251678 13/04/2015 14,39
Mitt. : CALVANESE VINCENZO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

Alla Regione Campania
ezione Generale Per la Tutela della Salute
inamento del Sistema Sanitario Regionale
rsonale del Servizio Sanitario Regionale -
Centro Direzionale di Napoli, Isola C3
80143 - N A P O L I

Oggetto: Istanza di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in medicina generale della Regione Campania relativo agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000

Il sottoscritto dott. Vincenzo Calvanese nato a Salerno il 02/01/1967 Codice Fiscale CLVVCN67A02H703U e residente in Nocera Superiore (Sa) alla via S.M.Maggiore n°90 cap 84015 telefono: 081931128 cellulare 3332582239 indirizzo e-mail: vincenzocalvanese1@tin.it

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale indetto da codesta Regione relativamente agli anni 2014-2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000 che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91 ed abilitati all'esercizio professionale, di essere ammessi, ***a domanda***, ai corsi di formazione specifica in medicina generale in soprannumero e senza beneficio della borsa di studio.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia anteriormente al 31/12/1991 e specificamente nell'anno accademico 1985-1986;

3. di possedere il diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, conseguito in data 20/03/2006 presso l' Università degli Studi di Napoli " Federico II " con la votazione di 107/110,

4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione di Medico-Chirurgo conseguito nella I Sessione dell'anno 2006 presso l' Università degli Studi di Napoli, con votazione 252,25/270

fonte: http://b

6. di essere iscritto nell' albo del Medici-Chirurghi della provincia di Salerno dal 11.09.06 al N° 9372

7. di non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

Via S.M.Maggiore, 90 Nocera Superiore(Sa) 84015
Tel.: 081931128 Cellulare.: 3332582239 E-mail: vincenzocalvanese1@tin.it

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati personali forniti.

In caso di mancato accoglimento della presente istanza, il sottoscritto si vedrà costretto ad adire, senza indugio, le vie legali con tutte le conseguenze del caso anche in ordine alla fattispecie prevista dalla Legge n.20 del 1994 (**responsabilità del dipendente verso la Pubblica Amministrazione per danno erariale**),

Nocera Superiore (Sa), 09/03/2015

Vincenzo Calvanese

Allega alla presente istanza copia fotostatica non autenticata del proprio documento d'identità n.

fonte: http://b

Cognome CALVANESE

Nome VINCENZO

nato il 02/01/1967

(atto n. 75 P. 1 S. A)

a SALERNO (SA) ( )

Cittadinanza ITALIANA

Residenza NOCERA SUPERIORE (SA)

Via SANTA MARIA MAGGIORE, 100

==========

Stato civile

Professione

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1,70

Capelli Calvo

Occhi Castani

Segni particolari



Firma del titolare

NOCERA SUPERIORE 06/06/2012

Il SINDACO

Impronta del dito indice sinistro

Segreteria Euro € 0,24

Fisso Euro € 5,16

Scadenza: 02/01/2023

AS 2009640

I.P.Z.S. S.p.A. OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
NOCERA SUPERIORE

CARTA D'IDENTITA'

N° AS 2009640

DI

CALVANESE

VINCENZO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. RAMONDO ANTONIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. RAMONDO Antonio, nato a Torre del Greco (NA), il 25/02/1956, con propria istanza del 07/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 13/04/2015 al n. 251650, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. RAMONDO Antonio, nato a Torre del Greco (NA), il 25/02/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. RAMONDO Antonio, nato a Torre del Greco (NA), il 25/02/1956, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. RAMONDO Antonio, nato a Torre del Greco (NA), il 25/02/1956, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Vol 13
09 APR. 2015

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0251650 13/04/2015 14,34
Mitt. : RAMONDO ANTONIO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 108 del 2015

Alla Regione Campania
Direzione Generale Per la Tutela della
ordinamento del SistemaSanitario Regionale
Personale del Servizio Sanitario Regionale
Centro Direzionale di Napoli, Is. C3
80143 -N A P O L I

Oggetto: **Istanza di ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale della Regione Campania relativo agli anni 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 legge n. 401 del 29/12/2000.**

Il sottoscritto dott. Antonio Ramondo nato a Torre del Greco il 25/02/1956, C.F. RMNNTN56B25L259A e residenta in torre del Greco (NA) alla Via Agnano n. 1 D, CAP 80059, Tel. 081 8834821, Cell. 3356888595, e-mail antonioramondo@tiscali.it

CHIEDE

Di essere ammesso in soprannumero al Corso triennale di Formazione Specifica in Medicina Generale indetto da codesta regione relativamente agli anni 2014/2017 sensi dell'art. 3 legge n. 401 del 29/12/2000, che consente ai laureati in Medicina e Chirurgia iscritti al Corso di Laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale di essere ammessi a domanda ai Corsi di Formazione Specifica in Medicina Generale e senza beneficio della borsa di studio.

DICHIARA

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino italiano;

2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico 1976/1977 (prima del 31/12/1991);

3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il 23/06/1982 presso l'Università di Napoli con la votazione di 94/110;
4. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;

5. diessere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito nella II sessione dell'anno 1982 presso l'Università di Napoli;
6. di essere iscritto all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri di Napoli dal 10/12/1982 al numero 19079;
7. di essere in possesso della seguenti specializzazioni:

fonte: http://b

Specializzazione/libera docenza in Chirurgia Maxillo-facciale conseguitapresso l'Università degli Studi di Napoli in data 28/10/1988;

Specializzazione/libera docenza in Igiene e Medicina preventiva conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli in data 28/10/2005;

8.di non essere attualmente iscritto a corsi di specialità in Medicina e Chirurgia.

9. di aver effettuato i seguenti periodi di attività nel campo delle cure primarie:

- Dal 01/12/89 al 18/12/89 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 05/02/90 al 25/02/90 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 02/07/90 al 25/07/90 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 08/08/90 al 31/08/90 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 30/09/90 al 24/10/90 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 22/11/90 al 22/12/90 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 24/01/91 al 25/02/91 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 01/03/91 al 22/03/91 Medicina generale USL N. 43;
- Dal 20/03/14 al 12/05/14 Medicina generale Distretto 34 Portici U.O.A.S.B.

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo

Torre del Greco (NA) in via Cesare Battisti n. 22 c.a.p.80059, telefono: 081/8823335, cellulare: 3356888595,

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione

regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

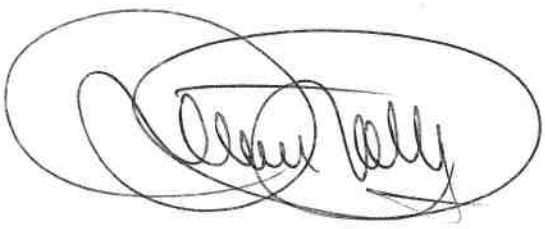
Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Campania al trattamento dei dati

personali forniti per le sole finalità di gestione del concorso e autorizza la loro pubblicazione sul

Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito Internet della Regione Campania unicamente ai fini

della pubblicazione della graduatoria.

Torre del Greco, 07/04/2015



fonte: http://b

Cognome RAMONDO

Nome ANTONIO

nato il 25/02/1956

(atto n. 83 P. 1 S. A 1956)

a TORRE DEL GRECO (NA)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza TORRE DEL GRECO

Via VIA AGNANO 1/D

Stato civile ---

Professione ---

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 170

Capelli BRIZZOLATI

Occhi CASTANI

Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

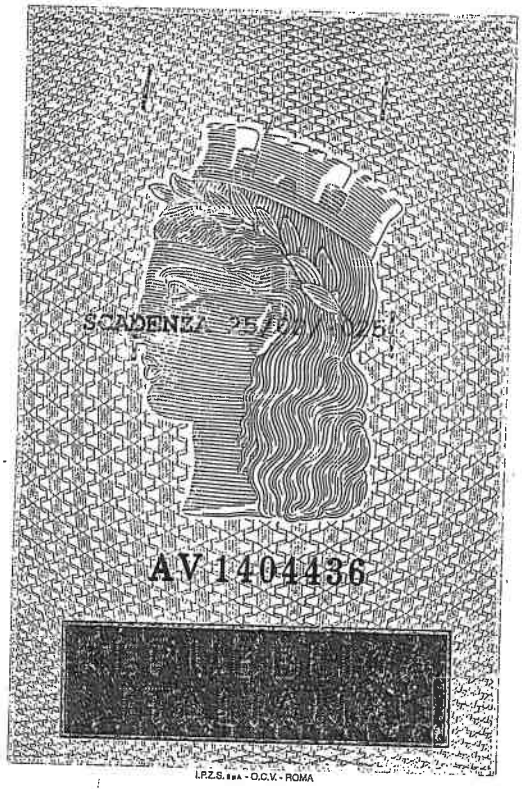
TORRE DEL GRECO li 15/10/2014

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

CRESCENZO PISTILLI

Funzionario Delegato



SCADENZA 25/02/2015

AV 1404436

I.P.Z.S. S.p.A. - O.C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

TORRE DEL GRECO

CARTA D'IDENTITA'

N° AV 1404436

DI

RAMONDO

ANTONIO

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 142 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

CONFERMA PER GLI ANNI ACCADEMICI 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 E 2014/2015 DELLE INTESE RATIFICATE PER L'ANNO ACCADEMICO 2009/2010 TRA LA SCUOLA DI SPECIALIZZAZIONE IN CHIRURGIA PLASTICA, RICOSTRUTTIVA ED ESTETICA DELLA SECONDA UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAPOLI E LE STRUTTURE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE INSERITE NELLA RETE FORMATIVA PER L'ATTIVITA' DI FORMAZIONE UNIVERSITARIA DEI MEDICI SPECIALISTI - RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 108 DEL 16/03/2015.

IL DIRIGENTE

REMESSO che il Decreto Legislativo 17/8/1999 n. 368, tra l'altro, al titolo VI, detta norme in ordine alla formazione universitaria dei medici specialisti;

CONSIDERATO che:

- ai sensi di tale normativa, con la deliberazione di Giunta Regionale n. 1620 del 22/10/2009, è stato approvato il Protocollo d'Intesa fra la Regione Campania ed la Seconda Università degli Studi di Napoli per disciplinare le modalità di reciproca collaborazione per quanto attiene la formazione universitaria medico-specialistica, regolarmente stipulato nei modi previsti dalle vigenti normative in data 4/3/2010;

RILEVATO

- che il suindicato protocollo prevede di demandare ad un successivo atto monocratico a firma del Dirigente del Settore Aggiornamento e Formazione del Personale dell'A.G.C. Piano Sanitario Regionale la pubblicazione nel BURC dell'elenco recante le strutture componenti la rete formativa regionale in quanto hanno ottenuto il previsto accreditamento perché in possesso dei necessari standard e requisiti, come previsti dal D.M. Del 29.03.2006;
- che il Settore ha ottemperato a tanto e in particolare:
  1. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 4 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 12 dell'8/2/2010, si è provveduto all'approvazione e pubblicazione dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  2. con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione del primo aggiornamento dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;
  3. con i decreti dirigenziali n. 197 del 07/02/2011, pubblicato sul BURC n. 14 del 28/02/2011, n. 365 del 05/08/2011, pubblicato sul BURC n. 54 del 16/08/2011, n. 325 del 31/10/2012, pubblicato sul BURC n. 70 del 5/11/2012, n. 51 del 05/08/2013, pubblicato sul BURC n. 44 del 12/08/2013, n. 76 del 23/04/2014, pubblicato sul BURC n. 28 del 28/04/2014 e n. 65 del 18/02/2015, pubblicato sul BURC n. 11 del 23/02/2015, si è provveduto all'approvazione e alla pubblicazione degli aggiornamenti dell'elenco delle Strutture del Servizio Sanitario Nazionale inserite nella "rete formativa" per la formazione universitaria medico-specialistica;

CONSIDERATO

- che la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha già avviato i necessari contatti con le Aziende Sanitarie Locali, le Aziende Ospedaliere, gli I.R.C.C.S. e gli Ospedali Classificati di Zona,
- che per l'anno accademico 2009/2010 e successivi furono redatte le sotto elencate intese fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e i Dirigenti delle strutture sanitarie interessate, confermate dal legale rappresentante delle Aziende stesse;
- che con i decreti dirigenziali a fianco di ciascuna indicati, fu prese atto delle intese in questione;

Anno accademico 2009/2010	Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente medico
dd. 264 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO II anno
dd. 265 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO III anno

dd. 178 del 25/01/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia Generale d'Urgenza Pronto Soccorso e Trauma Center	CASTRICONE Maurizio
dd. 263 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto I anno
dd. 262 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto II anno
d.d 180 del 25/01/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto III anno
dd. 177 del 25/01/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni IV anno
dd. 259 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni V anno
dd. 257 del 01/04/2011	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	A.S.L. NA 1 Centro	P.O. Pellegrini - U.O.C. di Chirurgia della Mano e dei Nervi periferici (CER)	PASSARETTI Umberto
a.a. 2012/2013 dd. 16 del 18/03/2014	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)	U.O. di Chirurgia Plastica	TIRONE Lucio Pasquale
a.a. 2012/2013 dd. n. 14 del 18/03/2014	Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fondazione Pascale – Napoli	Divisione Oncologica Chirurgica A - Senologia	D'AIUTO Giuseppe

RILEVATO, altresì,

- che anche per gli anni accademici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015 la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli ha ravvisato l'opportunità di continuare ad avvalersi delle sopraelencate Aziende per consentire a propri specializzandi di svolgere la propria attività formativa presso detta struttura;

SENTITO l'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, che, nella seduta del 05/03/2015 ha espresso parere favorevole;

RITENUTO di dover prendere atto della conferma anche per gli anni accademici 2011/2012, 2012/2013 e 2013/2014 delle Intese in essere fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e le sopraelencate Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona;

RILEVATO che:

1. con D.G.R. n. 612 del 29/10/2011, è stato approvato il Regolamento n. 12 "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
2. ai sensi dell'art. 6 comma 1 del citato regolamento, le strutture amministrative della Giunta regionale si articolano in: dipartimenti; direzioni generali; uffici speciali; strutture di staff e unità operative dirigenziali;

VISTI:

- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.201
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

D E C R E T A

Per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

a rettifica del decreto dirigenziale n. 108 del 16/03/2015,

- **di prender atto** – su conforme parere dell'Osservatorio Regionale per la Formazione Medico-Specialistica, istituito con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 906 del 23/6/2004, della conferma relativamente agli anni accademici 2010/2011, 2011/2012, 2012/2013, 2013/2014 e 2014/2015, delle sottoelencate Intese fra la Scuola di Specializzazione in Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica della Seconda Università degli Studi di Napoli e le Aziende Sanitarie Locali, Aziende Ospedaliere, I.R.C.C.S. e Ospedali Classificati di Zona, che dovranno successivamente essere sottoscritte dal legale rappresentante della struttura sanitaria interessata e dal Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli:

Scuola di Specializzazione	Azienda	Struttura	Dirigente medico
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO II anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	Centro Biotecnologie - UO Microchirurgia ricostruttiva	APOLITO ANTONIO III anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOC Chirurgia Generale d'Urgenza Pronto Soccorso e Trauma Center	CASTRICONE Maurizio
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto I anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto II anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	AO Cardarelli NA	UOSC Centro Grandi Ustionati e Chirurgia Plastica e Costruttiva	D'ALESSIO Roberto III anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni IV anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	Fond. Maugeri – Telese Terme (BN)	UO di Riabilitazione Morfofunzionale in Chirurgia Plastica	DI CAPRIO Giovanni V anno
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	A.S.L. NA 1 Centro	P.O. Pellegrini - U.O.C. di Chirurgia della Mano e dei Nervi periferici (CER)	PASSARETTI Umberto

Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	**Casa di Cura "Villa dei Fiori" di Acerra (NA)**	**U.O. di Chirurgia Plastica**	**TIRONE Lucio Pasquale**
Chirurgia Plastica, Ricostruttiva ed Estetica	**Fondazione Pascale – Napoli**	**Divisione Oncologica Chirurgica A - Senologia**	**D'AIUTO Giuseppe**

- **di trasmettere** copia del presente decreto al Magnifico Rettore della Seconda Università degli Studi di Napoli e ai legali rappresentanti delle Aziende interessate per gli adempimenti consequenziali di competenza;

- **di trasmettere** il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e al BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 143 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA BORRELLI NUNZIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa BORRELLI Nunzia, nata a San Giorgio a Cremano (NA) il 24/09/1959, con propria istanza del 15/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 16/04/2015 al n. 260911, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa RUSSO Cinzia, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 28/06/1958, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa BORRELLI Nunzia, nata a San Giorgio a Cremano (NA) il 24/09/1959, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa BORRELLI Nunzia, nata a San Giorgio a Cremano (NA) il 24/09/1959, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

REGIONE CAMPANIA
Direzione Generale per la Tutela
Della Salute ed il Coordinamento
Del Sistema Sanitario Regionale
U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale
Centro Direzionale Isola C3
80143 – Napoli

La scrivente Dott.ssa BORRELLI NUNZIA nata a San Giorgio a Cremano (NA) il 24/09/1959, codice fiscale BRRNNZ59P64H892H, ed ivi residente alla Via Giovanni Papini n. 29. tel. 3389450308, mail: nunziaborrelli@arubapec.it

- Iscritta alla I Facoltà di Medicina e Chirurgia S.U.N. di Napoli per l'anno accademico 1977/1978;
- Laureata in Medicina e Chirurgia in data 27/07/1987 presso la S.U.N. di Napoli;
- Regolarmente iscritta all'Ordine dei Medici Chirurgici di Napoli da dicembre 1987 con numero d'iscrizione 23184;
- Rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine dei sei mese dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli alliev ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014;
- Rilevato che per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli Sez. VII) ha accolto, con ordinanza n.1755 del 24/10/2014, l'istanza del ricorrente

CHIEDE

Di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina di Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, avendo la scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

San Giorgio a Cremano 15/04/2015

Con distinta considerazione

Dott.ssa Borrelli Nunzia

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0260911 16/04/2015 10,05
Mitt. : BORRELLI NUNZIA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

Cognome BORRELLI
Nome NUNZIA
nato il 24/09/1959
(atto n. 310 P. 1 S. A)
a SAN GIORGIO A CREMANO (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza San Giorgio a Cremano
Via VIA GIOVANNI PAPINI n.29 s.B i.31
Stato civile CONIUGATA
Professione medico chirurgo

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 1.50
Capelli biondi
Occhi verdi
Segni particolari

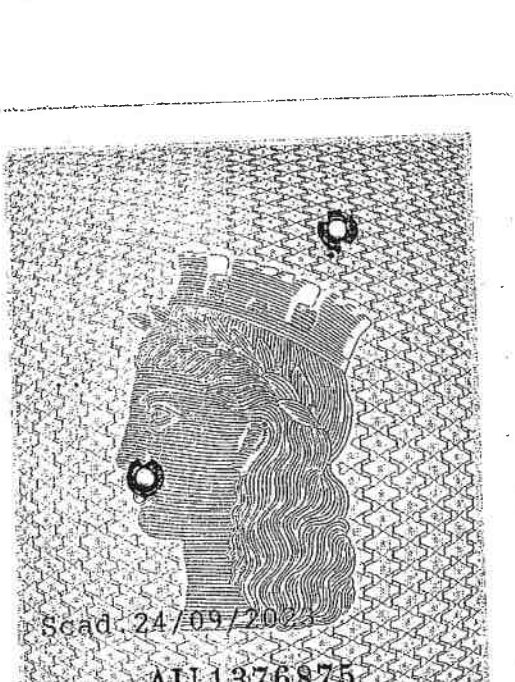


Firma del titolare
S.Giorgio a C. li 22-01-2013

Impronta del dito

IL SINDACO
RUSSO DOMENICO
Collaboratore Professionale C.E.D.

fonte: http://b


Scad. 24/09/2023
AU 1376875


REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
San Giorgio a Cremano
CARTA D'IDENTITA'
N° AU 1376875
DI
BORRELLI
MINZIA

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 144 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. BUONO ROSARIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. BUONO Rosario, nato a Ischia (NA) il 09/12/1971, con propria istanza del 07/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 16/04/2015 al n. 260923, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BUONO Rosario, nato a Ischia (NA) il 09/12/1971, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BUONO Rosario, nato a Ischia (NA) il 09/12/1971, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. BUONO Rosario, nato a Ischia (NA) il 09/12/1971, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Alla Regione Campania

Direzione Generale per la tutela della salute

ed il coordinamento del SSR

U.O.D. 13 Personale del SSR

Centro Direzionale di Napoli

Is C3 80143 Napoli

Il sottoscritto Buono Rosario nato a Ischia (Na) il 09/12/1971 Codice Fiscale BNURSR71T09E329G e residente a Ischia (Na) in Via Vittoria Colonna 126, domiciliato a Casoria (Na) in Via Arpino 26, iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Reggio Calabria sede Catanzaro nel 1990, laureato il 23/07/2002 presso l' Università di Napoli Federico II, iscritto all'Ordine dei Medici della Provincia di Napoli con n. 30364

Chiede

Di essere ammesso in sovrannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017 avendo i requisiti di cui all'art.3.

Si allega copia documento di riconoscimento.

Recapiti.

081 5847383

347 6261464

Napoli 07/04/2015

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2015. 0260923 16/04/2015 10,06

Mitt. : BUONO ROSARIO

Ass. : UOD Personale del SSR

Classifica 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

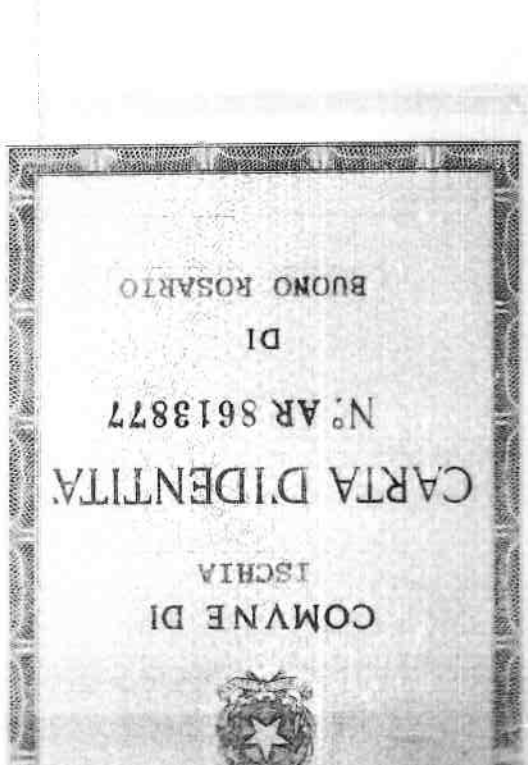


Cognome BUONO
Nome ROSARIO
nato il 09/12/1971
(atto n. 710 P. A 1971)
a ISCHIA (NA)
Cittadinanza ITALIANA
Residenza ISCHIA
Via VITT.COLONNA N. 126 P. II
Stato civile STATO LIBERO
Professione MEDICO

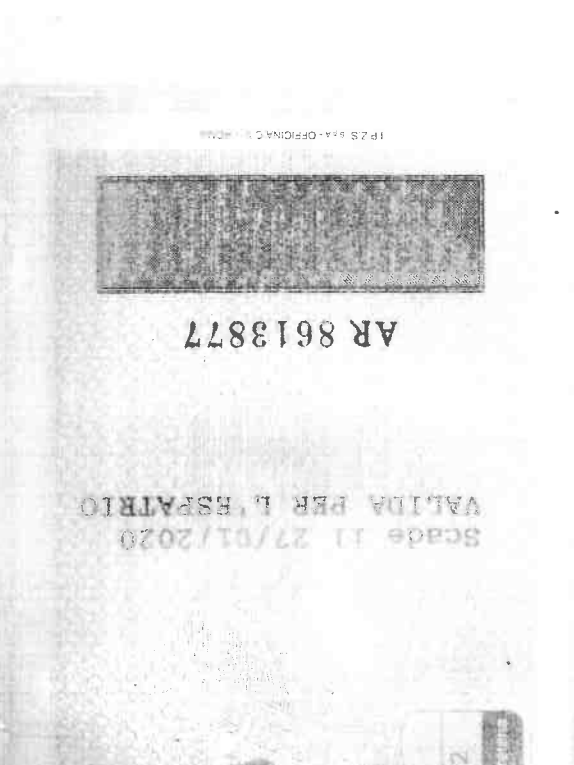
CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura m. 1,76
Capelli CASTANI
Occhi CELESTI
Segni particolari NESSUNO

Firma del titolare
Impronta del dito indice sinistro
ISCHIA
27/01/2010
IL SINDACO
Il Funzionario Delegato



REPVBBLICA ITALIANA
COMVNE DI
ISCHIA
CARTA D'IDENTITA'
N° AR 6138777
DI
BVONO ROSARIO



AR 6138777

VALIDA PER L'ESPATRIO
Scade il 27/01/2020

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT.SSA RAZZANO NOEMI MARIA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- la Dott.ssa RAZZANO Noemi Maria, nata a San Salvatore Telesino (BN) il 22/10/1962, con propria istanza del 16/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 17/04/2015 al n. 264235, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa RAZZANO Noemi Maria, nata a San Salvatore Telesino (BN) il 22/10/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dalla Dott.ssa RAZZANO Noemi Maria, nata a San Salvatore Telesino (BN) il 22/10/1962, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. di Benevento, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare la Dott.ssa RAZZANO Noemi Maria, nata a San Salvatore Telesino (BN) il 22/10/1962, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessata, all'A.S.L. di Benevento e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "Direzione Generale Tutela della Salute Regione Campania" <dg.04@pec.regione.campania.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 16 aprile 2015 - 09:28

I: richiesta di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017

Da: noemimaria.razzano.prgo@bn.omceo.it [mailto:noemimaria.razzano.prgo@bn.omceo.it]
Inviato: mercoledì 15 aprile 2015 22.48
A: dg.04@pec.regione.campania.it
Oggetto: richiesta di ammissione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017

La sottoscritta dott.ssa Noemi Maria Razzano trasmette in allegato alla presente la domanda in oggetto, corredata da documento di riconoscimento.

Distinti saluti

Dott.ssa Noemi Maria Razzano

Sant'Agata de' Goti li 15/04/2015

Allegato(i)

richiesta di ammessione in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014-2017.pdf (99 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0264235 17/04/2015 09,19
Mitt. : RAZZANO NOEMI MARIA
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

Spett. Regione Campania
Direzione Generale per la tutela della salute ed
il coordinamento del sistema sanitario regionale
U.O.D 13 – Personale del S.S.N.
Centro direzionale -Isola C3 –
dg.04@pec.regione.campania.it
80143 Napoli

La sottoscritta dott.ssa Noemi Maria Razzano, nata a San Salvatore Telesino (BN) il 22/10/1962 e residente in Sant'Agata de' Goti, via Pennino, 7 82019 (BN), tel 0823717657, cell. 3286963788; Codice fiscale n. RZZNMR62R62I145; e-mail: noemi.razzano@alice.it pec : noemimaria.razzano.prgo@bn.omceo.it , in possesso dei requisiti previsti dall'art. 3 della Legge n. 401/2000

Chiede

Di essere ammessa in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale 2014/2017 di cui al D.Lgs n. 368 del 17/08/1999, indetto dalla Regione Campania.

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 nel caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

Dichiara:

A. Di essere cittadina italiana;

B. Di essersi iscritta al corso di laurea in medicina e chirurgia prima del 31/12/1991;

C. Di aver conseguito la laurea in Medicina e Chirurgia il 20/03/1991 con il voto di CENTOSEI/110;

D. Di essere iscritta nell'albo professionale dei Medici chirurghi di Benevento dal 27/06/1991 al numero 2151;

E. Di essere specialista in Medicina Legale e delle Assicurazioni dal 30/10/1995 con il voto di SETTANTA E LODE/70. La formazione specialistica è stata svolta in conformità alle norme dell'Unione Europea (ex Dlgs. N. 257/91 e successivo D.lgs 368/99)

F. Di non aver presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;

G. Di non essere iscritto a corsi per il conseguimento di altra specializzazione in medicina e chirurgia;

Si allega documento di riconoscimento

In Fede
Dott.sa Noemi Maria Razzano

fonte: http://b

fonte: http://

« L'esercizio della professione medica è atto di coscienza e scienza ed espressione di pensiero od esperienza ».

(Art. 1 del Decalogo Deontologico)

(dal Decreto Legisl. 233 del 13 [illegible])

Art. 8

Per l'esercizio di ciascuna delle professioni sanitarie è necessaria l'iscrizione al rispettivo Albo.

Art. 9

Per l'iscrizione all'Albo è necessario:

a) essere cittadino italiano;

b) avere il pieno godimento dei diritti civili;

c) essere di buona condotta;

d) avere conseguito il titolo accademico dato e confermato in una Università o altro Istituto di istruzione superiore a ciò autorizzato ed essere abilitato all'esercizio professionale;

e) avere la residenza nella circoscrizione dell'Ordine.

ORDINE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI
DELLA PROVINCIA DI BENEVENTO

TESSERA DI RICONOSCIMENTO

N. 2151

del Dr. RAZZANO
NOEMI MARIA

FIRMA DELL'ISCRITTO

Cognome RAZZANO

Nome NOEMI MARIA

nato il 22/10/1962

a S.SALVATORE TELESINO

Provincia BENEVENTO

Stato Civile NUBILE

Nazionalità ITALIANA

residente S.AGATA DEI GOTI

Via =======

Provincia BENEVENTO

Il Dr. RAZZANO
NOEMI MARIA

Spec.

Doc.

E' ISCRITTO nell'Albo Professionale dei Medici Chirurghi della Provincia di Benevento al N. = 2151 =

Data d'iscrizione 27/6/1991

Data rilascio 3/7/1991

IL PRESIDENTE

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO

Decreto Dirigenziale n. 146 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. ANGELINO ANTIMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. ANGELINO Antimo, nato a Sant'Antimo (NA) il 05/12/1964, con propria istanza del 16/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 17/04/2015 al n. 264246, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. ANGELINO Antimo, nato a Sant'Antimo (NA) il 05/12/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 412 del 14/11/2013, di conferimento dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. ANGELINO Antimo, nato a Sant'Antimo (NA) il 05/12/1964, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare la stessa, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 2 Nord, nel cui territorio l'interessata risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. ANGELINO Antimo, nato a Sant'Antimo (NA) il 05/12/1964, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 2 Nord e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "antimo.angelino.ymmt" <antimo.angelino.ymmt@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 16 aprile 2015 - 18:36

DOMANDA DI AMMISSIONE IN SOPRANNUMERO CORSO DI FORMAZIONE MEDICINA GENERALE TRIENNIO 2014-2017

In allegato invio la documentazione relativa alla domanda in oggetto.
Cordiali saluti.Dr.Antimo Angelino.

Allegato(i)

foglio 1.pdf (136 Kb)
foglio 2.pdf (346 Kb)
foglio 3.pdf (324 Kb)
carta identità 1.pdf (176 Kb)
carta identità 2.pdf (188 Kb)

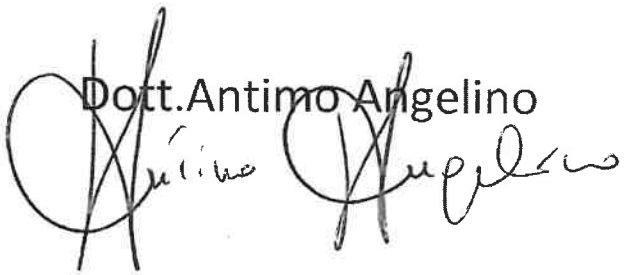
REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0264246 17/04/2015 09,21
Mitt. : ANGELINO ANTIMO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

Domanda di ammissione in soprannumero Corso di Formazione Medicina Generale triennio 2014-2017

In allegato la documentazione relativa alla domanda in oggetto.

Cordiali saluti.

Dott.Antimo Angelino



fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela della salute ed il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale

UOD 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale

Centro Direzionale Isola C3

80143-Napoli

Lo scrivente **Dott.Antimo Angelino**, nato a S.Antimo(NA), il 05/12/1964, codice fiscale NGLNTM64T05I293O, residente a S.Antimo, Via Trieste e Trento 34,Parco Rosa,tel.3336019440,e-mail certificata: antimo.angelino.ymmt@na.omceo.it

- iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia Federico II di Napoli nell'anno accademico 1983-1984,
- laureato in Medicina e Chirurgia in data 28/06/1993 presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia Federico II di Napoli, ivi abilitato all'esercizio della professione, nella II Sessione dell'anno1993,
- iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli e provincia dal 02/03/1994 con numero 26767,
- rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del

fonte: http://b

degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso e che il corso in questione , sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014,

- rilevato che, per un caso analogo, il TAR Campania (Napoli -Sez VII) ha accolto, con ordinanza n.1755 del 23/10/2014, l'istanza del ricorrente

CHIEDE

di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art.3 della Legge n.401 del 29/12/2000, avente lo scrivente i requisiti previsti dal succitato articolo.

Si allega alla presente copia del documento di riconoscimento.

S.Antimo, 16/04/2015

Con osservanza

Dott.Antimo Angelino

fonte: http://b

fonte: http://l

ANGELINO
ANTIMO
05-12-1964
641 p 1 A 1964
SANT'ANTIMO (NA)
Italiana
SANT'ANTIMO (NA)
T. E TRENTO 34
CONIUGATO
MEDICO

171
Grigi
Verdi
NESSUNO



SANT'ANTIMO 11-10-2013

LA RESPONSABILE
DEI SERVIZI DEMOGRAFICI
Dott.ssa Orsola De Cristofaro

Scadenza : 05-12-2023
Diritti : 10,53

AU6307422

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI
SANT'ANTIMO

CARTA D'IDENTITA'

N° AU6307422

DI
ANGELINO ANTIMO

fonte: http://t

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 147 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. STARA MARCO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. STARA Marco, nato a Sassari, il 02/01/1957, con propria istanza del 16/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 17/04/2015 al n. 264237, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. STARA Marco, nato a Sassari, il 02/01/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. STARA Marco, nato a Sassari, il 02/01/1957, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. STARA Marco, nato a Sassari, il 02/01/1957, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Dott. Marco STARA
Via Plinio,271
80058 Torre Annunziata (Na)

Napoli,lì 16 /04/2015

Al Direttore Generale Dott. Avv. Antonio Postiglione
UOD 13
Direzione generale per la tutela della salute e coordinamento
del Sistema Sanitario Regionale
Ufficio Formazione del Personale Sanitario
Centro Direzionale – Isola C3 – 10° piano
84100 N A P O L I
Pec : dg04.uod13@pec.regione.campania.it

Oggetto : Corso di formazione specifica in Medicina Generale in soprannumero
Con iscrizione universitaria ante 31/12/1991 – Legge 29/12/2000 n.401
art.3. Domanda di partecipazione.

Il sottoscritto Marco STARA,nato a Sassari il 02/01/1957 e residente in Torre Annunziata (Na) via Plinio n.271,in possesso di laurea in Medicina e Chirurgia conseguita presso l'Università degli Studi di Napoli il 21/12/1988 (iscrizione antecedente al 31/12/1991),abilitato all'esercizio professionale di Medico Chirurgo nell'anno 1989 II sessione, ed iscritto all'Ordine dei Medici Chirurghi di Napoli n.34518,

C H I E D E alla S.V.

di poter partecipare al Corso di Formazione specifica in Medicina Generale in soprannumero a partire dal presente anno 2014/2015 ai sensi della Legge 29/12/n.401 art.3.

Allega alla presente :

1) Copia documento di identità
2) Autocertificazione
3) Copia certificato esame di Stato.

In attesa di un positivo accoglimento della propria richiesta si porgono distinti saluti.

(Dott. Marco STARA)

Marco Stara

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0264237 17/04/2015 09,20
Mitt. : STARA MARCO
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

fonte: http://b

Dott. Marco Stara
Via Plinio n.271
80058 Torre Annunziata (Na)

Napoli ,lì 16/04/2015

AUTOCERTIFICAZIONE

Il sottoscritto Marco STARA,nata a Sassari il 02/01/1957 ed residente in Torre Annunziata (Na) Via Plinio n.271,nella qualità di Medico Chirurgo abilitato all'esercizio della Libera Professione,al fine di partecipare al corso di formazione specifica in Medicina Generale per l'anno 2014/15 in soprannumero ai sensi dell'art. 3 della Legge 29/12/2000 n. 401

DICHIARA

sotto sua personale responsabilità consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci

1- di essersi iscritto alla Facoltà di Medicina e Chirurgia di Napoli il 1979
2- di essersi laureato presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II" il 21/12/1988
3- di essersi abilitato all'esercizio professionale di Medico Chirurgo nell'anno 1989 seconda sessione presso l'Università degli Studi di Napoli Federico II
4- di essere iscritto all'Ordine dei Medici di Napoli col n. 34518 a tutt'oggi.

In Fede
(Dott. Marco Stara)

Marco Stara

fonte: http://b

Cognome STARA

Nome MARCO

nato il 02-01-1957

(atto n. 35 P. 1 S. A 1957)

a SASSARI (SS)

Cittadinanza Italiana

Residenza TORRE ANNUNZIATA (NA)

Via PLINIO 271

Stato civile CONIUGATO

Professione MEDICO CHIRURGO

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 170

Capelli Brizzolati

Occhi Castani

Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

TORRE ANNUNZIATA li 14-07-2014

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

L'Ufficiale d'Anagrafe

Mario Simonetti

Scadenza 02-01-2025

Diritti 0,00

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

TESTO € 5,16

SEGRETERIA € 0,26

STAMPATI € 0,34

TOTALE CL. € 5,76

AV 1080299

IPZS S.p.A. - OCR - ROMA

REPUBBLICA ITALIANA

COMUNE DI TORRE ANNUNZIATA

CARTA D'IDENTITÀ

N° AV 1080299

DI

STARA MARCO

fonte: http://b

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 148 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 4 - Direzione Generale Tutela salute e coor.to del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 - UOD Personale del SSR

Oggetto dell'Atto:

AMMISSIONE IN SOVRANNUMERO AL CORSO DI FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE 2014/2017, AI SENSI DELLA LEGGE 29/12/2000, N. 401, ART. 3 - DOTT. BIANCO SALVATORE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

- che il Corso di formazione specifica in Medicina Generale è stato istituito in attuazione della normativa comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati e altri titoli, che prevede, anche per l'esercizio della Medicina Generale una formazione specialistica post laurea;
- che l'attuale disciplina del corso triennale per il conseguimento del diploma di formazione specifica è contenuta nel decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368, come modificato ed integrato dal decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277;
- che per i medici abilitati dopo il 31.12.1994 il possesso di tale diploma costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale per l'accesso alle convenzioni in qualità di medico di Medicina Generale;

CONSIDERATO che:

- La Legge 29.12.2000 n° 401, all'Art. 3. (Corsi di formazione specifica in medicina generale), prevede che "I laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991 ed abilitati all'esercizio professionale sono ammessi a domanda in soprannumero ai corsi di formazione specifica in medicina generale di cui al decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 256. I medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale compatibile con gli obblighi formativi".
- Nell'anno 2007, in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti é stato approvato, sulla materia in questione, uno schema di avviso pubblico da pubblicare sui Bollettini Regionali, che prevede, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso.
- Non essendoci una identità di vedute in merito, la Commissione Tecnica Interregionale, in una seduta tenutasi in Roma in data 1/2/2008, decise di lasciare alle singole Regioni la valutazione in merito all'opportunità di procedere all'emanazione dell'apposito bando, sulla base di specifiche esigenze e furono concordati alcuni principi sulla base dei quali avrebbero dovuto essere redatte le graduatorie per l'ammissione al corso;
- per i trienni 2009/2012, 2010/2013 e 2011/2014, l'allora competente Settore Aggiornamento e Formazione del Personale Sanitario, secondo le suindicate indicazioni emerse in sede di Coordinamento tecnico interregionale e a quanto concordato in sede di Coordinamento degli Assessori e di Conferenza dei Presidenti, approvò sulla materia in questione un avviso pubblico che prevedeva, tra l'altro, per ciascun corso regionale, un contingente numerico di candidati da ammettere in soprannumero non superiore al 10% dei posti messi a concorso;
- nonostante il contingentamento operato con l'avviso pubblico, numerosi altri medici adirono l'autorità giudiziaria amministrativa, ottenendo in numerosi casi l'ammissione al corso al di fuori del succitato contingente numerico;
- alla luce di ciò, per i trienni successivi l'amministrazione giunse alla determinazione di respingere le istanze di ammissione in soprannumero con motivazioni di carattere economico ed organizzativo, causando da parte degli interessati il ricorso alla giustizia amministrativa con alterne risultanze;
- per quanto riguarda il triennio 2013/2016, il numero delle istanze è divenuto più elevato, facendo registrare una rilevante serie di pronunce favorevoli ai ricorrenti da parte degli organi della giustizia amministrativa;
- sulla base di tanto l'amministrazione regionale è venuta alla determinazione di ammettere al corso i medici interessati sulla base di semplice istanza;
- tuttavia, stante l'elevato numero di istanze pervenute e le derivanti rilevanti difficoltà intervenute sotto il profilo organizzativo ed economico, l'amministrazione regionale è addivenuta alla determinazione di dover procedere nuovamente al contingentamento degli allievi da ammettere alla frequenza in soprannumero del Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017 ai sensi dell'Art. 3 della Legge 29.12.2000, n°401, al fine di adeguarlo alla

effettiva recettività delle strutture formative regionali e al volume delle risorse economiche ed organizzative disponibili;
- con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 41 del 26/03/2014, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania n. 20 del 31/03/2014, veniva approvato l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017 ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, di un contingente di n. 8 allievi, pari al 10% del numero di posti messi a concorso per la partecipazione al corso ordinario per lo stesso triennio 2014/2017;

RILEVATO che
- il Dott. BIANCO Salvatore, nato a Torre del Greco (NA), il 04/04/1954, con propria istanza del 16/04/2015, acquisita al protocollo della scrivente Direzione Generale in data 17/04/2015 al n. 264241, che, allegata al presente provvedimento, ne costituisce parte integrante e sostanziale, ha chiesto l'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014;
- per un recente caso analogo, il TAR Campania – Napoli – Sez. VII, con ordinanza n. 1755 del 23/10/2014, ha accolto l'istanza cautelare proposta dal ricorrente:
    1. sospendendo l'efficacia del provvedimento impugnato e ammettendo il ricorrente alla frequenza del corso;
    2. condannando l'amministrazione regionale al pagamento delle relative spese;

RILEVATO che
- il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014, con proprio decreto del 22/02/2015, ha deciso di autorizzare l'inserimento degli allievi nel corso di formazione specifica in medicina generale, limitatamente al triennio 2014/2017, entro il termine di sei mesi dalla data di inizio del corso stesso;
- il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014 ;

RAVVISATA, pertanto,
- la necessità di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BIANCO Salvatore, nato a Torre del Greco (NA), il 04/04/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000 della relativa graduatoria, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;

VISTI:
- la D.G.R.C.n.427 del 27.9.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A";
- la D.G.R.C. n.488 del 31.10.2013;
- il DPGR n.212 del 31.10.2013 di conferimento incarico di Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale al dott. Vasco Mario;
- il DPGR n. 288 del 09/12/2014, di conferma dell'incarico ad interim di Dirigente della U.O.D, Personale del SSR all'Avv. Postiglione Antonio;

DECRETA

per tutto quanto in premessa indicato e che qui si intende integralmente riportato,

- di accogliere l'istanza prodotta dal Dott. BIANCO Salvatore, nato a Torre del Greco (NA), il 04/04/1954, finalizzata all'ammissione in soprannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale per il triennio 2014/2017, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 401 del 29/12/2000, al di fuori del contingente di cui alla graduatoria del succitato avviso pubblico, approvata con decreto dirigenziale a firma dello scrivente n. 90 del 03/07/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 46 del 7/7/2014, al fine di evitare l'insorgere di ulteriori contenziosi con conseguente aggravio di spesa per l'amministrazione regionale;
- di assegnare lo stesso, per la frequenza del Corso, alla A.S.L. Napoli 3 Sud nel cui territorio l'interessato risulta avere residenza;
- di invitare il Dott. BIANCO Salvatore, nato a Torre del Greco (NA), il 04/04/1954, a produrre, entro il termine di giorni 15 dalla notifica del presente decreto, idonea certificazione, in originale o in copia autenticata nei modi di legge, da cui risulti il possesso dei requisiti previsti per l'ammissione in sovrannumero al Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale e in particolare:
    a) la data di iscrizione al corso di Laurea in Medicina in Chirurgia;
    b) il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia;
    c) l'abilitazione all'esercizio professionale;
    d) l'iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana:
- di stabilire che l'onere finanziario derivante dall'esecuzione del presente Decreto cederà a carico dell'apposito fondo che sarà assegnato dal Ministero della Salute per il Corso di Formazione Specifica in Medicina Generale 2014/2017;
- di notificare il presente provvedimento all'interessato, all'A.S.L. Napoli 3 Sud e all'ARSAN;
- di trasmettere il presente provvedimento agli Ordini Provinciali dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri della Regione Campania;
- di trasmettere il presente provvedimento al Capo Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, al Direttore Generale per la Tutela della Salute e il Coordinamento del Sistema Sanitario Regionale e alla U.O.D. BURC per la pubblicazione.

- Avv. Antonio Postiglione -

Da "salvatore.bianco.si2p" <salvatore.bianco.si2p@na.omceo.it>
A "dg04.uod13@pec.regione.campania.it" <dg04.uod13@pec.regione.campania.it>
Data giovedì 16 aprile 2015 - 11:30

Domanda Ammissione in soprannumero Corso di Formazione in Med. Generale triennio 2014/2017

Buongiorno, in allegato trasmetto Domanda di partecipazione in soprannumero al Corso di Formazione 2014/2017 e Fc di Documento in corso di validità. Distinti Saluti Dr Salvatore Bianco

---

Allegato(i)

IMG.jpg (1648 Kb)
IMG_0001.jpg (3431 Kb)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0264241 17/04/2015 09,20
Mitt. : BIANCO SALVATORE
Ass. : UOD Personale del SSR
Classifica : 52.4. Fascicolo : 104 del 2015

REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per la Tutela

della Salute ed il Coordinamento

del Sistema Sanitario Regionale

U.O.D. 13 Personale del Servizio Sanitario Nazionale

Centro Direzionale Isola C 3

80143 Napoli

Io sottoscritto Dr BIANCO SALVATORE, nato il 04/04/1954 a TORRE DEL GRECO (NA) ed ivi residente in Via Nazionale 518, tel 0818833235, cell. 3358079767,

-Laureato in Medicina e Chirurgia il 26/02/1985 c/o Università di Napoli (I Facoltà oggi SUN),

-Iscritto all' Ordine dei Medici di NAPOLI con n. 21212 dal 15/10/1985

-Rilevato che il Ministero della Salute, a modifica del Decreto 28/08/2014 con proprio Decreto del 22/02/2015 ha deciso di autorizzare l' inserimento degli allievi nel Corso di Formazione specifica in Med. Generale, limitatamente al triennio 2014/2017 entro il termine di SEI mesi dall' inizio del corso stesso e che il corso in questione, sia per gli allievi vincitori di borsa di studio che per gli allievi ammessi alla frequenza in soprannumero, ha avuto inizio in Campania il 28/11/2014,

-Rilevato che per un caso analogo il TAR della Campania (Napoli Sez. VII)ha accolto con Ordinanza n. 1755 del 24/10/2014 l' istanza del ricorrente

CHIEDE

Di essere ammesso in soprannumero al Corso di Formazione in Medicina Generale per il Triennio 2014/2017 ai sensi dell' Art. 3 Legge 401 del 29/12/2000 avendo lo scrivente i requisiti previsti dal succitato Articolo.

Si allega Copia del Documento di riconoscimento in corso di validità.

Distinti Saluti

Dr Salvatore Bianco

Torre del Greco 16/04/2015

fonte: http://b

Cognome BIANCO

Nome SALVATORE

nato il 04/04/1954

(atto n. 431 P. 1 S. A 1954)

a TORRE DEL GRECO (NA)

Cittadinanza ITALIANA

Residenza TORRE DEL GRECO

Via VIA NAZIONALE 518\R INT. 1 P. TERR

Stato civile ---

Professione ---

CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura 165

Capelli BRIZZOLATI

Occhi CASTANI

Segni particolari NESSUNO



Firma del titolare

TORRE DEL GRECO li 21/07/2011

Impronta del dito indice sinistro

IL SINDACO

Giulia Angelli

SCADENZA 20/07/2021

AS 9207818

IPZS S.p.A. - OFFICINA C.V. - ROMA

REPVBBLICA ITALIANA

COMVNE DI

TORRE DEL GRECO

CARTA D'IDENTITA'

N°. AS 9207818

DI

BIANCO

SALVATORE

Copia Conforme all'Originale Salvatore Bianco

fonte: http://b

Decreto Dirigenziale n. 1424 del 13/10/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA 2000-2006 MISURA 1.10 - REGIME DI AIUTI A FAVORE DI PICCOLE IMPRESE NEI PARCHI REGIONALI - PARCO REGIONALE DEL TABURNO - REVOCA CONTRIBUTO D.I. VERRILLI DARIO

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che con Decreto Dirigenziale dell' AGC 05 n.70 del 29/11/2006 è stato concesso alla Ditta "DARIO VERRILLI", con sede legale in Vitulano (BN) via Case Sparse S.Pietro, snc, un contributo in conto capitale di € 20.750,00, a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006 - Misura 1.10 Bando Artigianato Commercio e Servizi Parco Regionale del Taburno;

b. che con D.D. dell' AGC 05 n. 248 del 14.11.2007, è stato liquidato alla suddetta Ditta l'importo di € 6.226,00, quale prima quota, pari al 30% del contributo concesso;

c. che a seguito di istruttoria sulla documentazione di spesa presentata dalla ditta "DARIO VERRILLI" la PROMART s.r.l., a tanto incaricata con D.D. dell' AGC 05 n. 93 del 28.06.2007, ha provveduto a rideterminare il contributo in € 20.369,05;

CONSIDERATO
a. che il bando della Misura 1.10 prevede al punto 5.1 del capitolo 5, che le imprese beneficiarie, a partire dal primo esercizio in corso alla data di avvio del programma, devono inviare all'Amministrazione Regionale, entro 60 giorni dalla data di chiusura di ciascun esercizio sociale e fino al quinto esercizio successivo a quello nel quale ricade la data di completamento del programma agevolato, una dichiarazione resa dal proprio legale rappresentante, ai sensi e per gli effetti degli articoli 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, in merito all'andamento dell'iniziativa, con particolare riferimento agli elementi che hanno concorso a determinare la valutazione di merito, quali ad esempio, l'occupazione totale e la nuova occupazione attivata, la quota di occupati rappresentata da soggetti appartenenti a categorie deboli, etc.;

b. che la mancata incompleta o inesatta dichiarazione dei dati richiesti può determinare, previa contestazione all'impresa inadempiente la revoca totale delle agevolazioni concesse;

c. che con nota prot. n.0286014 del 22.04.2013 venivano richieste le suddette informazioni alla Ditta in argomento, la quale non dava alcun riscontro;

d. che con nota (racc/AR, regolarmente recapitata) prot. n.0148654 del 03.03.2014 veniva comunicato alla Ditta "DARIO VERRILLI" l'avvio del procedimento di revoca delle agevolazioni concesse, ex art. 7 della Legge 241/90 e s.m.i.;

e. che nell'avvio del procedimento di revoca si invitava il signor DARIO VERRILLI , nella qualità di titolare della Ditta omonima, a presentare entro il termine di 15 giorni dalla notifica proprie controdeduzioni in merito alla omessa trasmissione della dichiarazione e della documentazione indicata al cap. 5 par. 5.1 del bando Misura 1.10 Settore Artigianato Commercio e Servizi- Parco Regionale Fiume Sarno, pena la revoca del contributo concesso e recupero dell'importo, già erogato, maggiorato di interessi pari al tasso ufficiale di sconto vigente alla data della restituzione del contributo;

RILEVATO
a. che a tutt'oggi non risulta pervenuta alcuna controdeduzione in merito alla contestazione formulata con la citata nota n. 0148654 del 03.03.2014;
b. che ai sensi del punto 5.1 del capitolo 5 del bando è prevista la revoca totale delle agevolazioni concesse;

RITENUTO
di dover procedere alla revoca totale delle agevolazioni concesse;

VISTI
il D.D. n. 70 del 29/11/2006;
il bando della Misura 1.10 -Settore Artigianato Commercio e Servizi - Parco Regionale del Taburno;

il Decreto Dirigenziale dell' AGC 05 n. 248 del 14.11.2007;
le note prott. n.0286014 del 22.04.2013 e n. 0148654 del 03.03.2014 del DIP 52-DG 05-UOD 08;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM della Misura 1.10 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa attestata dal Funzionario Responsabile della medesima Misura

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui integralmente riportati:

1. di revocare il contributo di € 20.369,05 (Ventimilatrecentosessantanove,05), come rideterminato, concesso alla Ditta "DARIO VERRILLI", con sede legale in Vitulano (BN) via Case Sparse, S.Pietro, snc;

2. di disporre il recupero della somma di € 6.226,00 (Seimiladuecentoventisei/00), erogata con Decreto Dirigenziale della Regione Campania - AGC 05 n. 248 del 14.11.2007, oltre gli interessi maturati pari ad Euro 1.043,92 (millequarantatre/92) per complessivi Euro 7.269,92 (Settemiladuecentosessantanove/92), così come da prospetto seguente:

DD 248 del 14.11.07		
Importo	**Periodi**	**Giorni**
6.226,00	29/11/07 – 31/12/07	33
	01/01/08 – 31/12/08	366
	01/01/09 – 31/12/09	365
	01/01/10 – 31/12/10	365
	01/01/11 – 31/12/11	365
	01/01/12 – 31/12/12	366
	01/01/13 – 31/12/13	365
	01/01/14 – 11/08/14	223
	Tasso %	0,025
	Totale Giorni	2448
	Totale Interessi	1043,92

3. di notificare il presente provvedimento al signor DARIO VERRILLI residente in Vitulano (BN) via Case Sparse S. Pietro, snc, nella qualità di titolare della Ditta omonima;

4. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, all'Unità Operativa Dirigenziale delle entrate regionali 03, all'Unità Operativa Dirigenziale delle spese regionali 04, all'Unità Operativa Dirigenziale tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali 07 della DG 13, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it.

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 54 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "IMPIANTO DI DIGESTIONE ANAEROBICA E COMPOSTAGGIO" DA REALIZZARSI IN LOC. STRADA VICINALE MEZZE QUOTE NEL COMUNE DI VILLA LITERNO (CE) - PROPOSTO DALLA SOC. A.G. AMBIENTE SRL - CUP 6789

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011, sono stati approvati gli "Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011, pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011, è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla "short list" di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la "short list" del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S. da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.08.2014;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013, pubblicata sul BURC n. 15 del 11/02/2013, è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011, pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012 e s.m.i., è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013 e s.m.i., le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell'AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15.11.2013, pubblicata sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 541961 del 25.07.2013 contrassegnata con CUP 6789, la Soc. A.G. Ambiente srl , con sede in Marigliano (NA) 80034 alla via Padre Pio n. 14, ha trasmesso istanza di Valutazione di Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto "impianto di digestione anaerobica e compostaggio" da realizzarsi in loc. Strada Vicinale Mezze Quote nel Comune di Villa Literno (CE);

b. Che, su specifica richiesta prot. reg. n. 576420 del 8.08.2013, il proponente ha trasmesso integrazioni acquisite al prot. reg. n. 654329 del 23.09.2013;

c. Che la Soc. A.G. Ambiente srl ha trasmesso integrazioni spontanee acquisite al prot. reg. n. 551519 del 7.08.2014, prot. reg. n. 682345 del 14.10.2014;

d. che l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttore costituito da dott. Grieco, dott. Rampone, dott. D'Ercole, iscritti alla "short list" di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 21.01.2015, ha deciso - sulla base dell'istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale in considerazione dell'assenza di aspetti ambientali negativi significativi nonché delle rilevanti finalità ambientali cui lo stesso contribuisce.
In considerazione di quanto rilevato dal Certificato di destinazione urbanistica, con allegato stralcio della Normativa di attuazione del PUC il quale specifica che, nelle more dell'approvazione del PUA, l'area ha destinazione agricola e che sugli edifici esistenti sono possibili solo interventi riportati all'art. 8 lettera e) della stessa normativa, ossia "interventi edilizi diretti" posti in essere sulla base di titoli abilitativi, quali il permesso a costruire e/o titoli equipollenti per legge, si subordina il presente parere favorevole alla acquisizione della regolare concessione edilizia da parte del Comune di Villa Literno a garanzia della effettiva compatibilità urbanistica.
Si prescrive, inoltre:
   - di acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare per quanto attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si rileva infatti che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). Pertanto, vista l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "trattamento biologico"; considera che l'impianto proposto dalla Società AG Ambiente prevede il trattamento di 30.000 t/a di rifiuti organici mediante trattamento biologico e postcompostaggio, si ritiene, che rientri tra quelli soggetti ad AIA;
   - il rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante;
   - la definizione di un opportuno piano di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali;
   - di realizzare e manutenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte;

   Si raccomanda altresì:
   - di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
   - di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
   - di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
   - di adottare durante le fasi realizzative dell'impianto soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);
   - di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.

b. che la Soc. A.G. Ambiente srl ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 2.07.2013, agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la L. n. 241/1990 e s.m.i;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.P.G.R.C. n. 10/2010 (Regolamento Regionale n. 2/2010);
- la D.G.R.C. n. 683/2010;
- la D.G.R.C. n. 211/2011;
- la D.G.R.C. n. 406/2011 e ss.mm.ii.;
- i D.D. n. 554/2011, n. 648/2011 e n. 122/2014;
- il Regolamento Regionale n. 12/2011;
- il D.P.G.R. n. 63/2013;
- il D.P.G.R. n. 439/2013;
- il D.Lgs n. 33/2013;
- la D.G.R.C. n. 488/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. DI esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 21.01.2015, per il progetto "impianto di digestione anaerobica e compostaggio" da realizzarsi in loc. Strada Vicinale Mezze Quote nel Comune di Villa Literno (CE), proposto dalla Soc. A.G. Ambiente srl , con sede in Marigliano (NA) 80034 alla via Padre Pio n. 14, in considerazione dell'assenza di aspetti ambientali negativi significativi nonché delle rilevanti finalità ambientali cui lo stesso contribuisce.
   In considerazione di quanto rilevato dal Certificato di destinazione urbanistica, con allegato stralcio della Normativa di attuazione del PUC il quale specifica che, nelle more dell'approvazione del PUA, l'area ha destinazione agricola e che sugli edifici esistenti sono possibili solo interventi riportati all'art. 8 lettera e) della stessa normativa, ossia "interventi edilizi diretti" posti in essere sulla base di titoli abilitativi, quali il permesso a costruire e/o titoli equipollenti per legge, si subordina il presente parere favorevole alla acquisizione della regolare concessione edilizia da parte del Comune di Villa Literno a garanzia della effettiva compatibilità urbanistica.
   Si prescrive, inoltre:
   - di acquisire tutte le autorizzazioni/pareri necessari per l'entrata in esercizio, in particolare per quanto attiene l'Autorizzazione Integrata Ambientale. Si rileva infatti che in data 27.03.2014 è stato pubblicato sul Supplemento Ordinario n. 27/L della Gazzetta Ufficiale n. 72 del 27.03.2014 il D.Lgs. n. 46/2014 recante "Attuazione della Direttiva 2010/75/CE relativa alle emissioni industriali (Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)". Tale decreto recepisce la direttiva 2010/75/CE, secondo quanto previsto dall'art.80 - comma 1 della stessa. Il Decreto è entrato in vigore l'11.04.2014 ed aggiorna la disciplina su autorizzazioni, controlli e sanzioni ambientali per le industrie soggette ad AIA, integrandole all'interno del DLgs 152/2006 (Testo Unico Ambientale). Pertanto, vista l'estensione delle attività soggette ad AIA come riportate nell'Allegato VIII alla Parte Seconda del DLgs 152/2006, in particolare con riferimento al punto 5.3 lettera b che prevede l'applicabilità dell'AIA anche ad attività di recupero, o una

combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 t/g, che comportano il ricorso ad una o più di determinate attività tra le quali risulta il "trattamento biologico"; considera che l'impianto proposto dalla Società AG Ambiente prevede il trattamento di 30.000 t/a di rifiuti organici mediante trattamento biologico e postcompostaggio, si ritiene, che rientri tra quelli soggetti ad AIA;

- il rispetto delle disposizioni di cui al Dlgs 75/2010 con relativa iscrizione del proponente al registro dei fabbricanti di fertilizzanti, al fine di garantire l'effettiva produzione di compost di qualità qualificabile come ammendante;
- la definizione di un opportuno piano di monitoraggio e controllo degli aspetti ambientali;
- di realizzare e manutenere un sito web dedicato nell'ambito del quale dare evidenza, tra l'altro, della gestione dell'impianto in termini di quantitativi e provenienza dei rifiuti trattati e prodotti, del compost generato, nonché dei dati ambientali di monitoraggio e controllo delle emissioni prodotte;

Si raccomanda altresì:

- di razionalizzare, al fine di limitare le emissioni in atmosfera indotte dal traffico veicolare, la consegna della FORU da RD mediante regolazione degli orari e l'applicazione di sistemi di scelta del parco automezzi utilizzato a basse emissioni;
- di incrementare le alberature e le specie arboree ed arbustive in generale di tipo autoctono;
- di implementare un sistema fotovoltaico per il soddisfacimento del fabbisogno energetico dell'impianto;
- di adottare durante le fasi realizzative dell'impianto soluzioni ed accorgimenti che consentano il contenimento degli impatti ambientali (rumore, emissioni in atmosfera, traffico, ecc.);
- di adottare un sistema di gestione normato (ISO e/o EMAS) per l'impianto.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. CHE ai sensi dell'art. 26, comma 6 del d.lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;

4. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

5. DI trasmettere il presente atto:
   - al proponente;
   - all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   - alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC della Regione Campania, anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dott. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 55 del 17/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "SCOGLIERA DI PROTEZIONE DELLO SPECCHIO ACQUEO DI SANTA TERESA" DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI SALERNO, IN LOCALITA' SANTA TERESA - PROPONENTE: AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO. CUP 6421.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che il titolo III della parte seconda del D.Lgs. 152/2006, così come sostituito dal D.Lgs 4/2008, in recepimento della Direttiva 85/377/CEE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;

b. che con D.P.G.R.C. n. 10 del 29/01/2010, pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 2/2010 "*Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale*";

c. che con D.G.R.C. n. 683 del 08/10/2010, pubblicato sul BURC n. 76 del 22/11/2010, è stata revocata la D.G.R.C. n. 916 del 14 luglio 2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;

d. che con D.G.R.C. n. 211 del 24/05/2011, pubblicata sul BURC n. 33 del 30/05/2011 sono stati approvati gli "*Indirizzi operativi e procedurali per lo svolgimento della valutazione di impatto ambientale in Regione Campania*";

e. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 pubblicata sul BURC n. 54 del 16/08/2011 è stato approvato il "*Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2009*", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;

f. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R.C. n. 406/2011:
   - f.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
     - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
     - gli istruttori VIA/VI/VAS;
   - f.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;

g. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S.;

h. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. – V.I. – V.A.S da ultimo aggiornata con D.D. n. 122 del 5.8.2014;

i. con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013 pubblicata sul BURC n. 15 del 11/03/2013 è stato modificato ed integrato il Disciplinare prevedendo nell'ambito della Commissione una sezione ordinaria e una sezione speciale dedicata agli impianti eolici di potenza superiore ad 1 MW ed inoltre che le nomine dei componenti la Commissione vengano effettuate ogni ventiquattro mesi e non possano essere confermate alla scadenza, fatta salva la conferma delle nomine dei componenti individuati in ragione del loro Ufficio;

j. che, con regolamento n.12 del 15/12/2011 (pubblicato sul BURC n. 72 del 19/11/2012) e s.m.i, è stato approvato il nuovo ordinamento e che, con D.G.R.C. n°488 del 31/10/2013 (pubblicata sul BURC n. 62 del 12/11/2013) e s.m.i. le competenze in materia di VIA-VAS-VI del Settore 02 dell' AGC 05 sono state assegnate alla U.O.D. 52.05.07;

k. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013 pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO:

a. che con richiesta acquisita al prot. reg. n. 598315 del 02/08/2012 contraddistinta con CUP 6421, l'Autorità Portuale di Salerno, con sede in via A. Sabatini, 8 - 84121 Salerno, ha trasmesso istanza di Verifica di Assoggettabilità alla V.I.A, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 16 gennaio 2008, n.4, relativa al progetto "*Scogliera di protezione dello specchio acqueo di Santa Teresa"* nel Comune di Salerno, in località Santa Teresa*;*

b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata in ultimo dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema al gruppo istruttorio costituito dall'Ing. Gianfranco Di Caprio e dalla d.ssa Gemma D'Aniello appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO:

a. che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA-VAS-VI che nella seduta del 12.09.2013 ha deciso di assoggettare l'intervento alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, per le seguenti motivazioni:
   - a.1 Non vengono individuate in maniera univoca le modalità' di trasporto del materiale. Infatti si dichiara: "Il materiale sarà scaricato dai camion a terra per la successiva movimentazione o direttamente su betta che, via mare, raggiungerà la zona di versamento"; "La realizzazione delle opere avverrà massimamente via terra, anche se non si esclude che parte degli interventi potranno anche essere assicurati via mare";
   - a.2 Non viene individuato in maniera univoca il fabbisogno di materiale necessario alla realizzazione della struttura 13.000 mc o 19.000 mc;
   - a.3 Dati discordanti sulle lunghezze dei due tratti da realizzare : Lunghezza complessiva: 115 m, di cui 50 metri in prosecuzione della scogliera curvilinea esistente, e 65 metri con andamento rettilineo o viceversa;
   - a.4 Non vengono presi in considerazione gli impatti derivanti dalla demolizione della struttura in calcestruzzo con ausilio di martello demolitore meccanico,
   - a.5 Non vengono presi in considerazione gli effetti sull'ambiente marino conseguenti alla realizzazione dell'opera e relativi alla possibile sottrazione ed inquinamento delle biocenosi bentoniche nelle immediate adiacenze dell'opera derivanti dall'intorbidimento delle acque durante la fase cantieristica
   - a.6 Non viene preso in considerazione il cumulo con altri progetti
   - a.7 Non viene chiarito lo smaltimento del materiale ricavato dalla demolizione della struttura non riutilizzato
   - a.8 Non vengono chiariti esaustivamente gli effetti sugli arenili sostenendo genericamente che "L'intervento con la realizzazione della nuova scogliera in prosecuzione a quella esistente non produce interferenze sul tratto di costa adiacente interessato e, in particolare non ha influenza sull'andamento della spiaggia di S. Teresa";

b. con nota prot. reg. n° 691938 del 08/10/2013 è stato comunicato al proponente il parere espresso dalla Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. nella seduta del 12/09/2013;

c. Con nota acquisita al prot. regionale n. n. 756924 del 05/11/2013 l'Autorità Portuale di Salerno ha trasmesso documentazione esplicativa, ai sensi dell'art. 10 bis, che è stata analizzata come di seguito riportato:

Sintesi delle controdeduzioni del proponente

- In merito alla definizione di un'univoca modalità di trasporto, il proponente chiarisce che la realizzazione delle opere avverrà essenzialmente via terra: il trasporto di tutti i massi delle varie categorie verrà effettuato secondo un definito percorso stradale a partire dall'Autostrada A3. Limitatamente al salpamento ed alla movimentazione dei massi della testata, essa potrebbe

effettuarsi anche via mare, con bette. Tali scelte sono legate all'organizzazione di cantiere stabilita dall'impresa aggiudicataria dei lavori.
Osservazioni del gruppo Istruttore
Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione rilevando che:
- le informazioni erano effettivamente già presenti nella documentazione analizzata;
- alcune scelte sono necessariamente da demandare alla fase esecutiva della progettazione.

- In merito alla definizione univoca del fabbisogno dei materiali il proponente chiarisce ulteriormente che esso è pari a circa 19.000 m3 e che il valore di 13.000 m3 riportato nello Studio Preliminare Ambientale è un mero errore materiale.
  Osservazioni del gruppo Istruttore
  Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione, rilevando che tale chiarimento era già stato esplicitato nel riscontro alla richiesta di integrazioni.

- In merito ai dati discordanti sulle lunghezze dei tratti da realizzare il proponente conferma che il tratto di scogliera misura 115 m (50 m in prosecuzione di quello esistente + 65 m ruotati e disposti parallelamente alla linea di costa).
  Osservazioni del gruppo Istruttore
  Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione, rilevando che tale chiarimento era già stato esplicitato nel riscontro alla richiesta di integrazioni.

- In merito agli impatti derivanti dalle demolizioni delle strutture in calcestruzzo, il proponente rileva che sono costituite da circa 3 mc di materiale provenienti dalla dismissione della fondazione del faro esistente e che effettivamente non sono stati valutati gli impatti conseguenti all'utilizzo del martello demolitore. Ritiene infatti che tali indicazioni sarebbero da rimandare alla fase esecutiva della progettazione: tuttavia esse vengono fornite, sin d'ora, per contenere gli impatti derivanti da questa fase di cantiere.
  Osservazioni del gruppo Istruttore
  Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione.

- In merito agli effetti sulle biocenosi bentoniche il proponente riporta che l'analisi degli impatti era già stata svolta nello Studio Preliminare Ambientale. Chiarisce, comunque, che nel progetto esecutivo verranno introdotte prescrizioni atte a circoscrivere i fenomeni di intorbidimento delle acque.
  Osservazioni del gruppo Istruttore
  Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione.

- In merito alla mancata considerazione degli effetti cumulativi con altri progetti, il proponente chiarisce che le opere già realizzate o in corso di realizzazione nell'area portuale non comportano modifiche dell'utilizzazione attuale dello specchio acqueo e quindi non aggiungono ulteriori impatti sull'ambiente.
  Osservazioni del gruppo Istruttore
  Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione.

- In merito allo smaltimento del materiale non riutilizzato e ricavato dalla demolizione della struttura il proponente precisa che riteneva opportuno inserire tali previsioni per il conferimento dei materiali di risulta in sede di progettazione esecutiva. Chiarisce, comunque, che trattasi in sostanza di 20 mc di massi di testata (quale sfrido dei massi rimossi e riutilizzati) e 3 mc di materiale proveniente dalle demolizioni della fondazione del faro.
  Osservazioni del gruppo Istruttore
  Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione, rilevando che comunque nella documentazione è previsto che la movimentazione e conferimento saranno organizzati nel rispetto della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti.

- In merito agli effetti ambientali delle opere sugli arenili il proponente chiarisce che la struttura non è adiacente ad alcun tratto di arenile emerso. Quello più prossimo all'intervento è quello di Santa Teresa per il quale sono stati valutati gli effetti dell'opera sullo stato della spiaggia prima e dopo la realizzazione della scogliera mediante modelli che dimostrano la assenza di effetti sulla spiaggia stessa.
  Osservazioni del gruppo Istruttore
  Il gruppo ritiene soddisfacente la controdeduzione.

d. Che, detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione VIA-VAS-VI che, nella seduta del 04/11/2014, ha deciso, alla luce delle osservazioni e chiarimenti trasmessi dal proponente con nota prot. n°756924 del 05/11/2013, di escludere l' intervento dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, con la seguente prescrizione:
   - *Monitoraggio della batimetrica a seguito della realizzazione della scogliera*.

e. Che, con nota prot. n. 837441 del 10/12/2014 è stato comunicato al proponente il parere espresso dalla Commissione V.I.A.-V.A.S.-V.I. nella seduta del 04/11/2014 così come sopra riportato;

f. che l' Autorità Portuale di Salerno ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 10/07/2012 agli atti della U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del decreto di compatibilità ambientale;

VISTI:
- la D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale n. 2/2010;
- il D.G.R.C. n. 683/2010;
- il D.G.R.C. n. 211/2011;
- il D.G.R.C. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- il D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- la D.P.G.R. n. 439/2013;
- il Regolamento Regionale n°12 del 15/12/2011;
- la D.G.R. n°488 del 31/10/2013 e s.m.i.;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 07 Valutazione Ambientale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema,

D E C R E T A

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. DI escludere dalla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, su conforme giudizio della Commissione VIA – VI – VAS, espresso nella seduta del 04/11/2014, il progetto "*Scogliera di protezione dello specchio acqueo di Santa Teresa*" nel Comune di Salerno, Provincia di Salerno, in località Santa Teresa proposto dall'Autorità Portuale di Salerno Via A. Sabatini n°8 con la seguente prescrizione:
   1.1 *Monitoraggio della batimetrica a seguito della realizzazione della scogliera*.

2. CHE l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonchè la

congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;

3. DI rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della l. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammesso proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC,ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;

4. DI trasmettere il presente atto:
   4.1 al proponente;
   4.2 al Genio Civile di Salerno UOD 53.08.13 Via Sabatini 3 – 84121 Salerno;
   4.3 all'ARPAC per i controlli di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/2006;
   4.4 alla competente U.O.D. 40.03.05 Bollettino Ufficiale per la relativa pubblicazione sul BURC anche ai fini degli adempimenti ex D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

Dr. Raimondo Santacroce

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 59 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. CAMPO DELLA CORTE - COD. SITO CSPI 2017C001 DEL COMUNE DI CASTELPAGANO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005;
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto Dirigenziale;
- con il succitato Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Castelpagano (BN) con nota n. 2136 del 11/05/2007, acquisita al nostro prot. 2007.0443699 del 17/05/2007, ha presentato il piano di caratterizzazione della discarica comunale - loc. Campo della Corte – Codice sito CSPI 2017C001, approvato con D.D. n. 122 del 20/06/2007;
- Con nostra nota prot. n. 2007.0450600 del 18/05/2007 viene dato avvio del procedimento, esaminato il piano di caratterizzazione con nota prot. n. 2007.0500148 vengono chieste integrazioni e precisazioni;
- Con D.D. n. 158 del 14/12/2009 vengono approvate le risultanze del piano di caratterizzazione e il documento dell'analisi di rischio della discarica di che trattasi;
- Il Comune di Castelpagano con nota prot. 0465022 del 28/06/2013 ha presentato il progetto da sottoporre all'approvazione;
- In data 04 Settembre 2013 si è svolta la Commissione Tecnica Istruttoria, conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- Il Comune di Castelpagano con nota prot. 2310 del 16/06/2014, acquisito al ns. prot. n. 2014.0417191 del 18/06/2014 ha trasmesso il Piano Operativo ed attività di Bonifica rimodulato;
- In data 17 Luglio 2014 si è svolta un' ulteriore Commissione Tecnica Istruttoria conclusasi con la richiesta di integrazione e chiarimenti;
- Con nota prot n. 2014.0479493 del 09/07/2014 viene assegnata la Responsabilità del Procedimento;
- In data 11 Settembre 2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi, convocata con nota prot. n. 2014.560108 del 14/08/2014 e i lavori si concludono con la richiesta di integrazioni e precisazioni di carattere generale sul progetto presentato;
- In data 05/03/2015 si svolge un' ulteriore Conferenza dei Servizi convocata con nota prot. n. 2015.109714 del 17/02/2015, nella quale viene acquisita agli atti della stessa copia della

nota Arpac BN, prot n. 0013685 del 05/03/2015 acquisita agli atti con n. prot. 2015.0151887 del 05/03/2015, la quale evidenzia che per esprimere il proprio parere di competenza sono necessari una serie di chiarimenti ed integrazioni;

- Nella stessa seduta l'ASL si riserva l'espressione del parere di competenza a seguito dell'acquisizione del parere Arpac;
- Il comune di Castelpagano consegna copia della nota trasmessa dalla U.O.D. 07 Valutazioni Ambientali prot n 87100 del 09/02/2015 acquisita agli atti di questa U.O.D. con prot. n. 0151887 di pari data, con la quale esprime parere favorevole con una serie di prescrizioni. La seduta della Conferenza dei Servizi viene aggiornata al 19 Marzo 2015;
- Nella seduta del 19/03/2015 il Presidente dà lettura e fornisce copia della nota Arpac Benevento prot n. 0016634 del 19/03/2015, acquisita agli atti di questa UOD con prot. n. 189898 di pari data, con la quale l'Agenzia comunica l'impossibilità di esprimere il parere di competenza poiché la documentazione non é arrivata in tempo utile. Questa UOD chiede al Comune di verificare l'eventuale competenza della Soprintendenza per i beni Architettonici e Paesaggistici di Caserta e Benevento. L' ASL BN1 si riserva l'espressione del parere di competenza, nella chiusura della seduta la stessa viene aggiornata al 26/03/2014;
- Il giorno 26/03/2015 presso la UOD di BN si svolge la Conferenza dei Sevizi per il progetto di bonifica del sito in oggetto presentato dal comune di Castelpagano BN, alla conferenza sono presenti:
- Il Dott. Pagliuca presiede la seduta, dà lettura del parere Arpac prot n. 0018593 del 26/03/2015, acquisita agli atti di questa UOD prot. n. 0209182 di pari data, con la quale si esprime parere favorevole con indicazioni e prescrizioni rifacendosi a quelle già indicate nei pareri dell' 11/09/2014 e del 05/03/2015 che si riportano:

- L'Arpac ritiene di poter esprimere parere favorevole con le seguenti indicazioni;

1. Concordare preventivamente e comunicare alla Regione Campania e a questo dipartimento le date di esecuzione degli accertamenti finalizzati alla valutazione dell'eventuale estensione areale della contaminazione da Berillio nel suolo, per consentire la partecipazione delle attività di campo e la relativa validazione dei risultati;
2. Il piano di monitoraggio e controllo della matrice aria, da effettuarsi ai sensi del D. Lgs 152/06, potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
3. Si richiede di comunicare a questa Area territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli;
4. Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere presentato nella CdS dell'11/09/2014 e del 18/02/2015;

Prescrizioni Arpac dell' 11 Settembre 2014

1. Motivare in modo più approfondito la scelta del tipo di intervento proposto per la bonifica delle matrici contaminate con riferimento ad una dettagliata analisi comparativa delle diverse tecnologie di bonifica applicabili al sito in considerazione del rapporto costi – benefici rispetto all'efficacia nel raggiungimento degli obbiettivi finali così come previsto nell' allegato 3 della parte V "Bonifica siti cotaminati" del D.lgs del 152/06 e nell'appendice 2 del P.R.B.;
    a. Aggiornare la TAV. n.14 e la TAV. n. 3.1.b riportando le corrette contaminazioni così come riscontrate in fase di caratterizzazione;
2. Nell'area in cui è stato riscontrato il superamento delle CSC per il parametro Berillio nel suolo profondo, verificare anche nel suolo superficiale, con campionamento ed analisi, la presenza di superamenti per tale parametro e valutarne l'eventuale estensione areale, cosìj come previsto nel Decreto di approvazione della Caratterizzazione;
3. Qualora nella suddetta area indagata emerga una contaminazione per il parametro Berillio nel suolo superficiale e venga confermato il rischio per la salute umana è necessario prevedere, oltre al sistema di Canalizzazioni superficiali e al sistema di captazione delle acque sotterranee, anche un' adeguata copertura impermeabile di isolamento del suolo;
4. Realizzare la copertura superficiale finale della discarica secondo la stratificazione e gli spessori previsti dell'All. 1 punto 2.3.4. del D.lgs 36/2003 e dell'appendice 2 del P.R.B.

Ovvero fornire precisazioni circa la necessità di prevedere 2 strati aggiuntivi di protezione della membrana e di geogriglia di rinforzo;

5. In merito al diaframma in calcestruzzo armato, di cui in relazione tecnica viene attestata la tenuta idraulica, adottare, durante la fase esecutiva, tutti gli accorgimenti tecnici affinchè venga garantita la perfetta impermeabilizzazione dell'opera come previsto da progetto;
6. Attestare le trincee o barriere drenanti e/o impermeabili ad una idonea profondità, in funzione delle caratteristiche idrolitostratigrafiche del sito, da avere la garanzia della loro efficacia anche a lungo termine; in particolare attestare le barriere impermeabili almeno per un metro nel primo strato a permeabilità medio-bassa, così come stabilito nel Piano di Bonifica pubblicato sul BURC n. 30 del 05 Giugno 2013 all'appendice e le trincee drenanti delle acque sotterranee contaminate ad una profondità coerente con il livello della falda e con le risultanze della fase di caratterizzazione;
7. Per i drenaggi delle acque profonde di cui alla tavola n. 3.1.b, fornire precisazioni sulla funzione del secondo tubo posto nella zona medio alta della trincea;
8. Per le trincee idrauliche e i sistemi di captazione che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate garantire sempre il costante funzionamento dei sistemi di aspirazioni/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo, travasi sotterranei e/o sversamenti dai sistemi drenanti e di accumulo in aree esterne contigue; effettuare quindi periodici sopralluoghi e rilievi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, prevedendo una conseguenziale frequente asportazione dei liquidi raccolti;
9. Indicare i criteri utilizzati per l'ubicazione e il dimensionamento dei pozzi drenanti posti a valle del corpo dei rifiuti e a monte della barriera impermeabile, e per quanto riguarda le acque raccolte dai suddetti pozzi si fa presente che, a causa della potenziale contaminazione col percolato della sovrapposta discarica, esse dovranno essere gestite come rifiuti liquidi;
10. Presentare una stima della quantità di percolato che si produrrà successivamente alla copertura superficiale finale della discarica in oggetto e prevedere un adeguato piano di smaltimento; inoltre considerate le contraddizioni riscontrate tra i volumi di rifiuti dichiarati nella caratterizzazione e quelli utilizzati per la stima del percolato e del biogas, chiarire gli effettivi volumi di rifiuti presenti in discarica;
11. Relativamente alla stima ed alla gestione del biogas di discarica:
12. chiarire i dati sito-specifici inerti nel modello di reazione semplificata (tav. n 1.2) per la previsione dei volumi residui di biogas, in quanto gli anni di conferimento rifiuti conferiti ed i volumi riportati non sono confrontabili con quelli menzionati in caratterizzazione e negli altri documenti tecnici (vedi relazione stima percolato);
13. chiarire le caratteristiche tecniche del sistema di monitoraggio del biogas previsto mediante camini di espulsione a depressione naturale, menzionato nelle conclusioni della relazione sulla stima del biogas; nella TAV n.1 “Relazione tecnico-illustrativa” è riportato che saranno realizzati n.12 sfiati, ma non sono ubicati in planimetria e non sono indicate le caratteristiche tecnico-costruttive ed i loro raggi di influenza;
14. specificare i punti da cui si intendono effettuare i campionamenti, in quanto non sono chiare le tabelle menzionate nella relazione “Piano di monitoraggio e controllo post-operativo”.
15. Per il monitoraggio delle acque sotterranee prevedere un ulteriore piezometro di controllo a valle dell' area interessata dagli interventi di bonifica con particolare riguardo all'area contaminata da Berillio;
16. Nel Piano di Monitoraggio e Controllo prevedere per le acque sotterranee la determinazione analitica anche di tutti i parametri per i quali si è riscontrato il superamento CSC (Benzene, Pentacloro, Fenolo, Alifatici clorurati cancerogeni:Clorometano, Triclorometano, Esaclorobutadiene; Alifatici clorurati non cancerogeni: 1,1,2,2 Tetracloroetano, 1,2,dicloropropano; Metalli: Argento, Cadmio, Cromo VI, Cromo totale, Manganese, Mercurio, Nichel, Piombo) e nel caso di gestione come scarico fare riferimento per i parametri non completati nella tabella 3 dell'all 5 Parte Terza, alle

concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla tabella 2 dell'all 5 alla parte IV – Titolo V "Bonifica siti Contaminati" del D.lgs 152/06;

17. Per il controllo delle acque meteoriche fare riferimento ai valori alla Tabella 3 dell' All 5 alla Parte III 5 del D.lgs 152/06: per il percolato definirne la quantità con classificazione ed attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento;
18. In merito ai controlli inerti al PMC ricadenti in capo alla P.A, di cui all'Arpac e l'organo tecnico, si fa presente che essi sono stabiliti dalla normativa nazionale e regionale vigente pertanto quelli indicati per l'Arpac all'ultimo periodo della TAV 1.1 non vengono presi in considerazione;
19. Si fa presente che gli interventi di bonifica debbano essere realizzati da ditte regolarmente iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali come previsto dall'art.212 comma 5 del D.Lgs. 152/06;

Prescrizioni Arpac dell' 05 Marzo 2015

Ritiene che per poter esprimere il parere di competenza sia necessario richiedere le seguenti necessarie integrazioni e chiarimenti:

1. Aggiornare la TAV. n.14 riportando le corrette contaminazioni riscontrate e riportate nel documento finale approvato in fase di caratterizzazione;
2. Precisare la frequenza con cui si intendono monitorare le acque sotterranee captate dai pozzi drenanti posti a valle delle aree dove è stata riscontrata la contaminazione del suolo;
3. attestare le trincee drenanti le acque sotterranee risultate contaminate, così come già richiesto con il precedente parere, ad una idonea profondità, in funzione delle caratteristiche idrolistratigrafiche del sito, da avere la garanzia della loro efficacia anche a lungo termine, ciò si rende necessario anche in considerazione della tipologia di contaminanti riscontrati nelle indagini preliminari e in fase di caratterizzazione;
4. Concordare preventivamente e comunicare alla Regione Campania e a questo Dipartimento le date di esecuzione degli accertamenti finalizzati alla valutazione dell'eventuale estensione areale della contaminazione da Berillio nel suolo, per consentire la partecipazione delle attività di campo e la relativa validazione dei risultati;
5. Chiarire inequivocabilmente il numero di pozzi drenanti ubicati a monte della barriera impermeabile posta a valle del corpo rifiuti;
6. Attribuire la giusta simbologia ai due piezometri denominati Pz2 e spostare quello ubicato vicino alla strada in asfalto, all'interno del'area contaminata, in direzione più a sud e a valle idrogeologica della cisterna di raccolta delle acque sotterranee captate dalla trincea drenante;
7. Per il controllo dell'efficacia dell'intervento di messa in sicurezza e bonifica proposto per le acque sotterranee e per il suolo, risultati contaminati in fase di caratterizzazione da vari parametri quali: metalli, Composti Alifatici Clorurati Cancerogeni e Composti alifatici Clorurati non Cancerogeni, effettuare, al completo del Piano di Monitoraggio e controllo, ai sensi del D. Lgs 36/2003, e fino alla verifica del raggiungimento degli obbiettivi di bonifica il monitoraggio di tutti i pozzi e piezometri considerati nel Piano di Caratterizzazione e quelli progettuali con una frequenza almeno trimestrale, analizzando i parametri per i quali si è riscontrato il superamento della CSC;
8. Relativamente alla stima ed alla gestione del biogas di discarica:
    - chiarire quanto riportato nelle integrazioni circa l'assenza del biogas essendo l'affermazione in contrasto con quato riportato in precedenza nel prospetto del modello previsionale di reazione semplificata 2°periodo (T AV. 1.2);
    - Prevedere per il monitoraggio della qualità dell'area e dei gas di discarica quanto previsto dal D. Lgs 36/2003 per la fase di gestione post-operativa, sia per i parametri che per la frequenza del monitoraggio;

- Attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere presentato nella Conferenza dei Servizi del 11/09/2014.

La Commissione VIA-VAS nella seduta del 21/01/2015, ha esaminato il progetto afferente del Piano Operativo di Bonifica e messa in sicurezza della discarica in loc. Campo della Corte nel comune di

Castelpagano, ed ha deciso di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza appropriata nel rispetto delle seguenti prescrizioni;

- Al fine di mitigare gli impianti da emissione sonore;
  - utilizzare macchine, attrezzature, impianti silenziati e conformi alle normative;
  - effettuare la manutenzione dei mezzi e delle attrezzature impiegate (es. eliminazione degli attriti attraverso operazioni di lubrificazione – sostituzione dei mezzi usati e che lasciano gioghi – controllo e serraggio delle giunzioni – bilanciamento delle parte rotanti delle apparecchiature – verifica della tenuta dei pannelli di chiusura dei motori);
  - durante le fasi di carico spegnere i motori dei mezzi pesanti adibiti al trasporto materiale;
  - ottimizzare il numero dei viaggi necessari per il trasporto di materiale;
  - eseguire tutte le operazioni di lavoro in ore diurne;
- per la mitigazione dell'inquinamento da polveri;
  - coprire i carichi pulverulenti con teloni;
  - prevedere la sospensione dei lavori in condizioni climatiche particolarmente sfavorevoli;
  - ubicare le aree di deposito dei materiali sciolti lontano da fonti di turbolenza dell'area (impianti di ventilazione, transito mezzi d'opera o viabilità pubblica;
  - garantire costantemente la bagnatura delle aree interessate da movimentazione di inerti e da sollevamento polveri;
  - Le attività che arrecano potenzialmente disturbo dovranno essere svolte nel periodo di riposo vegetativo, rispettando gli orari di massima attività della fauna vegetativa, ed evitando il periodo di riproduzione delle specie;
  - I terreni scavati e movimentati dovranno essere caratterizzati e stoccati secondo quanto previsto dalle normative di settore vigenti e in modo tale da evitare la diffusione dei potenziali contaminanti in essi contenuti;
  - L'area interessata del “capping” dovrà essere protetta con apposita recinzione tale da impedire il passaggio della fauna;
  - Per il rinverdimento delle aree interessate del “capping” dovranno essere impiegate specie autoctone con apparato radicale superficiale in modo da impedire eventuali danneggiamenti nel telo impermeabile.

Si rileva che nei documenti presentati ai fini della Valutazione di Incidenza sono state riscontrate numerose incongruenze relativamente alle superfici interessate dalla contaminazione ed ai contaminanti con superamento delle CSC e delle CSR, rispetto a quanto riportato dal Decreto dirigenziale n. 158 del 14/12/2009 di approvazione delle risultanze del Piano di Caratterizzazione e del documento di Analisi di Rischio. Si rimanda agli Enti preposti la verifica della scelta delle migliori soluzioni tecniche per la “Messa in Sicurezza e Bonifica” che tengano conto dell'effettivo stato di contaminazione dell'area in oggetto e che permettano il raggiungimento degli obiettivi finali anche attraverso la valutazione del rapporto costi-benefici.

La procedura si completa con Decreto che, la scrivente U.O.D avrà cura di notificare ad avvenuta esecutività. La presente autorizzazione non esclude tutte quelle spettanti di competenza di altri Uffici e/o Enti della P.A. tecnicamente qualificati ed istituzionalmente preposti per l’esame di tutti gli aspetti che l’opera prevista richiede per la sua realizzazione, con particolare riferimento al Parere di Compatibilità ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. Per quanto non espressamente richiamato nella presente autorizzazione, si fa riferimento alle disposizioni vigenti in materia.

Il Presidente acquisisce l’assenso ai sensi dell’art 14-ter comma 7 e 14 quater della L. 241/90 e s.m.i. da parte della Provincia di Benevento e dell’Autorità di Bacino Liri Garigliano Volturno, non avendo gli stessi espresso in sede di conferenza o fatto pervenire alcun parere negativo in merito, di conseguenza si rappresenta che ai fini dell’ammissione del provvedimento finale, il comune di Castelpagano, dovrà produrre duplice copia con tutte le integrazioni e le indicazioni emerse con la quale si esprime parere favorevole con prescrizioni.

Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l’Ambiente e l’Ecosistema – UOD Bonifiche circa l’esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Castelpagano con nota prot. 1374 del 14/04/2015, acquisito al ns. prot.0253196 del 14/04/2015, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 26 Marzo 2015;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;
- il D.D. n. 122 del 20/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 158 del 14/12/2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 26 Marzo 2015 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

D E C R E T A

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 26 Marzo 2015 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni degli Enti intervenuti e dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Castelpagano (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Campo della Corte - codice sito CSPI2017C001 a firma del Geom. Raffaele De Leucio Responsabile Unico del Procedimento, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2015.02653196 del 14/04/2015:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 26 Marzo 2015:

1) RELAZIONE TECNICA CON INTEGRAZIONI;
1.1) STIMA DEL PERCOLATO PRESENTE IN DISCARICA;
1.2) – INT - STIMA DEL BIOGAS PRESENTE IN DISCARICA;
1.3) VALUTAZIONE DEGLI AFFLUSSI PLUVIOMETRICI;
1.4) - INT - SINTESI DELLA CARATTERIZZAZIONE SITO-SPECIFICA;
2) INQUADRAMENTO TERRITORIALE – IGM 25.000, CTR 5.000, catastale 2000, vincoli
2.1) DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA
3.1) PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO – RESTITUZIONE RILIEVO PLANOALTIMETRICO
3.1.a) PLANIMETRIA DELLO STATO DI FATTO SU BASE CATASTALE
3.1.b) – INT - PLANIMETRIA AREA CONTAMINATA ESTERNA ALLA DISCARICA
3.2) PROFILI E SEZIONI DELLO STATO DI FATTO
3.3) RESTITUZIONE PLANIMETRICA DEGLI ASSETTI IDRICI SUPERFICIALI E SOTTERRANEI
4. DIMENSIONAMENTO DELLE OPERE DI TUTELA A FARSI
5.1 – INT1 - PLANIMETRIA DI PROGETTO

5.1.a – PLANIMETRIA DI PROGETTO - OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE SUPERFICIALI
5.1.b - INT – PLANIMETRIA DI PROGETTO – OPERE DI REGIMAZIONE DELLE ACQUE PROFONDE
5.1.b1 –INT - OPERE AREA CONTAMINATA
5.1.b2 - INT – SCHEMA DI MIGRAZIONE DELLE ACQUE PROFONDE E SUPERFICIALI
5.1.c – PLANIMETRIA OPERE CIVILI
5.1.d – PLANIMETRIA CATASTALE DI PROGETTO
5.2 PROFILI DI PROGETTO
5.3 PARTICOLARI COSTRUTTIVI
6 PIANO DI GESTIONE DEI RIFIUTI, TERRE E ROCCE DI SCAVO PRODOTTI IN FASE DI BONIFICA
7 STUDIO DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE
7.1 PIANO DI RIPRISTINO AMBIENTALE
7.2 PLANIMETRIA RIPRISTINO AMBIENTALE
8 PIANO DI MANUTENZIONE
9 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO POST-OPERATIVO
10 CRONOPROGRAMMA
11 PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO IN FASE ESECUTIVA
12 QUADRO ECONOMICO
13 COMPUTO METRICO ESTIMATIVO
14 STIMA INCIDENZA MANODOPERA
15 STIMA INCIDENZA SICUREZZA
16 ELENCO PREZZI
17 ANALISI NUOVI PREZZI
18 RELAZIONE GEOLOGICA
19 CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO E SCHEMA DI CONTRATTO

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal succitato progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di

appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;

- in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
- In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Castelpagano è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Castelpagano (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno, Alla Comunità Montana Titerno Alto Tammaro.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano

Decreto Dirigenziale n. 69 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 16 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Caserta

Oggetto dell'Atto:

ART. 208 - D. LGS. 152/2006. DITTA DELLA CORTE SRL - CENTRO DI RACCOLTA E IMPIANTO DI TRATTAMENTO DI VEICOLI FUORI USO - COMUNE DI GRICIGNANO DI AVERSA (CE) IN LOCALITA' CESINA. MODIFICA AL DECRETO DIRIGENZIALE N. 30 DEL 2/03/2015 PUBBLICATO SUL BURC N. 16 DEL 9 MARZO 2015.

LA DIRIGENTE

Premesso che

- con Decreto Dirigenziale (D.D.) n. 30 del 2/03/2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, è stato approvato, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, il progetto per la realizzazione di un Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, da ubicare nel Comune di Gricignano di Aversa (CE), località Cesina, censita al NCT del medesimo Comune al Fg. 3 P.lle 126 - 167 - 168 - 274 - 296 - 297, zona ASI, in favore della ditta Della Corte srl, P.IVA, 03095820613, con sede legale in Aversa (CE) alla via Gramsci n. 71, iscritta alla CCIAA di Caserta al n. 217789 del REA a far data dal 02/11/2004, legalmente rappresentata dal sig. Della Corte Eliseo, nato ad Aversa (CE) il 09/08/1971, C.F. DLLLLSE71M09A512V, in conformità alla Conferenza di Servizi tenutasi il 26 marzo 2014;

- nel precitato decreto al punto 4.1 del dispositivo è stato stabilito che "il presente provvedimento autorizza la ditta Della Corte srl alla realizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso entro 9 mesi, a decorrere dalla data del presente decreto e comunque non oltre il 12/12/2015, ovvero entro la data ultima di scadenza della proroga al prosieguo dell'attività, concessa con D.D. n. 140 del 12/12/2014, pubblicato sul BURC n. 84 del 15 dicembre 2014, nell'attuale configurazione nel Comune di Aversa (CE), nelle more della delocalizzazione nel Comune di Gricignano di Aversa (CE)";

- la ditta Della Corte srl, con nota di significazione e invito, acquisita al protocollo regionale n. 0180115 del 16/03/2015, ha rappresentato che il termine di 9 mesi stabilito dal D.D. n. 30 del 2/03/2015 è incongruo per la realizzazione dell'impianto, richiedendo nel contempo un termine congruo con la relativa rettifica del provvedimento di approvazione del progetto di delocalizzazione;

- la scrivente UOD, con nota prot. n. 195697 del 20/03/2015, ha chiesto alla ditta Della Corte srl, al fine di una eventuale modifica del provvedimento autorizzatorio, di presentare, entro 15 giorni dalla ricezione della medesima nota, un dettagliato cronoprogramma dei lavori da eseguire e delle autorizzazioni da acquisire, facenti capo ad altri Enti, al fine di valutare tempi certi per la realizzazione dell'intera opera, anche in ottemperanza alla Delibera di Giunta Regionale n. 1411/2007, in cui al paragrafo 11.2 che così recita "... A progetto approvato la costruzione dell'impianto deve iniziare e i relativi lavori devono essere ultimati entro i tempi stabiliti dal decreto autorizzatorio; per i casi particolari, rappresentati dalla parte richiedente è possibile che il Settore TAP conceda la proroga dei suddetti termini ...".

Rilevato che

- la ditta Della Corte srl con nota, assunta al protocollo regionale n. 241045 del 8 aprile 2015, ha trasmesso il cronoprogramma delle attività, predisposto dall'ing. Angelo Pezzullo iscritto all'Ordine degli Ingegneri della provincia di Caserta al n. 1665, relativo alle autorizzazioni da acquisire e dei lavori da eseguire (Convenzione Consorzio ASI, Permesso di Costruire, Autorizzazione sismica del Genio Civile, inizio dei lavori, Certificato di agibilità), richiedendo la concessione di un tempo minimo di 24 mesi e un tempo massimo di 36 mesi, mentre il relativo cronoprogramma, con le dovute sovrapposizioni di richiesta di autorizzazione, corrisponde a n. 18 mesi.

Ritenuto

- che sussistono le condizioni per poter accogliere la richiesta di modifica del termine di scadenza per la realizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, per un periodo congruo di n. 24 mesi, anche in considerazione del cronoprogramma presentato dalla ditta.

- procedere alla modifica, del punto 4.1 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 30 del 2 marzo 2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, così come di seguito riportato "il presente

fonte: http://burc.regione.campania.it

provvedimento autorizza la ditta Della Corte srl alla realizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso entro 24 mesi, a decorrere dalla data del presente provvedimento (ovvero dal 2 marzo 2015), fatta salva eventuale proroga, che dovrà essere debitamente motivata anche da allegata documentazione probante, comunicando l'inizio dei lavori alla scrivente UOD".

Dare atto che il presente provvedimento è inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs. 33/2013.

Visti

- il D. Lgs. n. 209/2003;
- il Decreto Legislativo n. 152/06 ss.mm.ii.;
- la Legge 241/90 ss.mm.ii.;
- la DGR n. 612 del 29/10/2011 di approvazione del Regolamento n. 12 "*Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania*", pubblicato sul BURC n. 77 del 16/12/2011;
- il vigente Regolamento n. 12/2011, come successivamente integrato e modificato;
- la DGR n. 478 del 10/09/2012 di approvazione delle strutture ordinamentali Giunta Regionale ai sensi del Regolamento n. 12/2011, pubblicato sul BURC n. 62 del 29 settembre 2012, modificata dalla DGR n. 528 del 4/10/2012, pubblicata sul BURC n. 68 del 29/10/2012;
- la DGR n. 427 del 27/09/2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato "A", pubblicata sul BURC n. 55 del 9 ottobre 2013;
- la DGR n. 488 del 31/10/2013, pubblicata sul BURC n. 62 del 12 novembre 2013, di conferimento degli incarichi dirigenziali e il relativo allegato " 1";
- il DPGR n. 302 del 13/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18 novembre 2013, con il quale è stato conferito l'incarico di dirigente della UOD "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti Caserta" della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema" alla dr.ssa Norma Naim.

Alla stregua dell'istruttoria effettuata dal Responsabile del Procedimento, che ha proposto l'adozione del presente atto e della formale dichiarazione presentata dallo stesso sull'obbligo di astensione in caso di conflitti di interessi, resa ai sensi dell'art. 6 bis della Legge 241/90 e dell'art. 6 comma 2 DPR 62/2013

D E C R E T A

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. **Modificare** il punto 4.1 del dispositivo del Decreto Dirigenziale n. 30 del 2 marzo 2015, pubblicato sul BURC n. 16 del 9 marzo 2015, così come di seguito riportato:

   4.1 il presente provvedimento autorizza la ditta Della Corte srl alla realizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso entro 24 mesi, a decorrere dalla data del presente provvedimento (ovvero dal 2 marzo 2015), fatta salva eventuale proroga, che dovrà essere debitamente motivata anche con allegata documentazione probante, comunicando l'inizio dei lavori alla scrivente UOD.

2. **Stabilire** che la data di ultimazione dei lavori, per la realizzazione del Centro di raccolta e impianto di trattamento di veicoli fuori uso, è fissata al **2 marzo 2017**.

3. **Obbligare** la ditta Della Corte srl al rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni contenute nel D.D. n. 30 del 2 marzo 2015.

4. **Notificare** il presente provvedimento alla ditta Della Corte srl .

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. **Trasmettere** copia del presente provvedimento al Sindaco del Comune di Gricignano di Aversa (CE), al Sindaco del Comune di Aversa (CE), all'ASL di Caserta Ambito 1 - UOPC di Aversa (CE), all'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Caserta, alla Provincia di Caserta, all'ATO2 Napoli - Volturno e al Consorzio ASI e al PRA di Caserta per quanto di rispettiva competenza.

6. **Inviare** copia del presente atto all'Albo Nazionale dei gestori ambientali - sezione regionale della Campania presso la Camera di Commercio - Corso Meridionale n. 58, 80143 - Napoli, ai sensi dell'art. 212, comma 1, del D. Lgs. 152/2006 s.m.i.

7. **Trasmettere** copia del presente atto, per opportuna conoscenza, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, alla UOD "Genio Civile" di Caserta, e all'Ufficio Speciale Avvocatura Regionale, per il prosieguo di competenza.

8. **Inoltrare** copia del presente provvedimento all'UDCP - Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicità di cui all'art. 23 comma 1, lettera a) del D. Lgs.vo n. 33/2013.

Avverso il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 241/90, è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al TAR della Campania o, in alternativa, al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 (sessanta) ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica dell'atto medesimo.

dr.ssa Norma Naim

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 91 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 18 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Salerno

Oggetto dell'Atto:

D. LGS N. 152/06, ART. 269, COMMA 8. AUTORIZZAZIONE ALLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'IMPIANTO. DITTA INTERSCAMBI SRL CON SEDE LEGALE NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA SAN ROCCO ED IMPIANTO NEL COMUNE DI MERCATO SAN SEVERINO, VIA CERVITO.

IL DIRIGENTE

***PREMESSO*:**
- che la Ditta INTERSCAMBI S.R.L., è titolare dell'autorizzazione provvisoria alle emissioni in atmosfera D.D. n. 130 del 28.10.2004, ai sensi del D.P.R. 203/88, per l'impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Cervito, Zona Industriale, per l'attività di produzione di coperchi a strappo;

- che la Ditta INTERSCAMBI S.R.L., con sede legale nel Comune di Mercato San Severino, Via S. Rocco n. 38 ed impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Cervito, Zona Industriale, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Raffaella, nata a Mercato San Severino il 27.04.1961, ha presentato in data 12.11.2012, prot. 830222, istanza di autorizzazione di modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs 152/06, per l'attività di produzione di contenitori metallici leggeri;

- che in data 01.10.2013, si è tenuta la prima seduta della Conferenza di Servizi, convocata ai sensi dell'art. 269, del D. Lgs 152/06, conclusasi con il rinvio ad altra seduta per consentire agli Enti coinvolti di ricevere la documentazione per l'espressione del parere di competenza;

- che la Conferenza di Servizi del 10.12.2013, ha espresso **parere favorevole** al rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera, con le prescrizioni di seguito riportate:

- Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
- dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
- i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
- stabilire che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
- è fatto obbligo alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;
- stabilire che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;

subordinando il rilascio del decreto autorizzativo alla presentazione da parte della Ditta della seguente documentazione:

- ripresentazione dei grafici planimetrici di cui alle tavole n. 3 e 5 con lay-out, indicazione dei punti di emissione e relativa legenda e chiusura delle aperture verso Aziende terze;
- comunicazione scritta relativa agli esatti valori della potenzialità termica dei singoli forni.

- che trasmessa unitamente all'istanza figura relazione tecnica in cui sono indicati:
a) il ciclo produttivo;
b) le tecnologie applicate per prevenire l'inquinamento;
c) la quantità e qualità delle emissioni dell'impianto con i seguenti valori:

Punti di emissione	Provenienza	Inquinanti	Concentrazione (mg/Nmc)	Flusso di massa (g/h)
E1	Forno asciugatura coperchi	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E2	Forno asciugatura coperchi	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E3	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	21,6	32
E4	Forno essiccazione VERNICE	SOV	135,0	243
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E5	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	22,4	34
E6	Forno essiccazione VERNICE	SOV	140,0	252
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E7	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	22,4	34
E8	Forno essiccazione VERNICE	SOV	140,0	252
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E9	Abbattitore over spray VERNICE	SOV	12,8	19
E10	Forno essiccazione VERNICE	SOV	80,0	144
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		

E11	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	267,3	53
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E12	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	178,2	36
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E13	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	178,2	36
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E14	Forno essiccazione MASTICE	Ammoniaca	178,2	36
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E15	Forno indurimento guarnizione Raffreddamento	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E16	Forno indurimento guarnizione Raffreddamento	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		
E17	Forno indurimento guarnizione Raffreddamento	Titolo I della parte quinta del D.Lgs 152/06 non applicabile ai sensi dell'art. 272 comma 5. Sfiato di vapore acqueo		
	Bruciatori forno	"Impianti in deroga" art. 272, comma 1, D.Lgs 152/06 (Allegati alla parte quinta, allegato IV, parte I, lettera dd)		

- che l'impianto progettato, così come risulta dalla documentazione acquisita, non comporterà emissioni superiori ai limiti consentiti;

- che a seguito della trasmissione del verbale della Conferenza di Servizi del 10.12.2013, con nota del 12.12.2013, prot. 855670, nulla di ostativo è pervenuto dagli Enti assenti alla Conferenza;

- che in data 12.06.2014, prot. 401716, ed in data 18.07.2014, prot. 502426, la Ditta ha trasmesso la documentazione chiesta nella Conferenza di Servizi del 10.12.2013, necessaria al rilascio del presente provvedimento;

- che l'ARPAC con nota acquisita il 27.03.2015 prot. 213317, ha trasmesso l'attestazione del versamento, effettuato dalla Ditta INTERSCAMBI S.r.l. a favore dell'ARPAC, per le spese dei controlli finalizzati previsti dalle deliberazioni di G.R. n. 750/04 e n. 154/07;

- che è stata acquisita la documentazione di cui all'art. 89 del D.Lgs 159/2011;

VISTO:
- la Legge Regionale 10/98;
- la delibera di G.R. n°4102 del 5/08/92;
- la delibera di G.R. n°3466 del 03/06/2000;
- la delibera di G.R. n°286 del 19/01/2001;
- la delibera di G.R. n°750 del 22/05/2004;
- il D. Lgs. n°152 del 3/04/2006;
- la delibera di G.R. n°154 del 23/03/07;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa competente

D E C R E T A

per le motivazioni su esposte che qui si intendono integralmente riportate:
- di **concedere** alla Ditta INTERSCAMBI S.R.L. consede legale nel Comune di Mercato San Severino, Via S. Rocco n. 38, Legale Rappresentante sig.ra Iannone Raffaella, nata a Mercato San Severino il 27.04.1961, l'autorizzazione alla modifica sostanziale dell'impianto, ai sensi dell'art. 269, comma 8, D.Lgs. 152/06, per l'impianto ubicato nel Comune di Mercato San Severino, Via Cervito, Zona Industriale, per l'attività di produzione di contenitori metallici leggeri, secondo il progetto approvato dalla succitata Conferenza di Servizi in conformità al D.Lgs. 152/06 che modifica "ope legis" quanto disposto sulla fattispecie in esame dalla D.G.R. 286/01;
- di vincolare l'autorizzazione alle seguenti prescrizioni:
1) Il gestore, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, dovrà darne comunicazione alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
2) il termine massimo per la messa a regime degli impianti è stabilito in 60gg. a partire dalla data di messa in esercizio degli stessi. Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al succitato termine, il gestore dovrà presentare una richiesta alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno nella quale dovranno essere descritti gli eventi che hanno determinato la necessità di richiedere tale proroga ed indicato il nuovo termine per la messa a regime. La proroga s'intende concessa qualora la Regione non si esprima nel termine di 30 giorni dal ricevimento della relativa richiesta;
3) dalla data di messa a regime decorre il periodo di 10 giorni di marcia controllata, nel corso dei quali il gestore è tenuto ad eseguire un campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati. Il campionamento dovrà permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il relativo flusso di massa;
4) i rapporti di prova delle analisi relative al controllo delle emissioni atmosferiche dovranno essere redatti ai sensi delle norme tecniche adoperate e delle leggi vigenti e pervenire entro 30 gg dalla data di messa a regime degli impianti, alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno, al Comune e al Dipartimento ARPAC competenti per territorio;
5) di **stabilire** che i controlli sulle emissioni siano effettuati almeno una volta all'anno, le cui risultanze dovranno poi essere trasmesse alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno;
6) che le copie delle risultanze dei controlli annuali dovranno essere custodite presso la sede dell'impianto a disposizione degli organi preposti ai controlli;
7) di **fare obbligo** alla Ditta della tenuta dei registri di cui all'Appendice 1 e 2, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06, nonché, in caso di installazione dei sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni, del registro di cui all'Appendice 3, Allegato VI, parte V del D.Lgs. 152/06;

8) di **stabilire** che le caratteristiche dei dispositivi di accessibilità e dei punti di misura e campionamento per la verifica dei limiti delle emissioni in atmosfera, siano conformi a quanto disposto dalla D.G.R.C. 4102/92 e dal D.Lgs. 152/06;
- di **stabilire** che il presente provvedimento revoca e sostituisce la precedente autorizzazione alle emissioni in atmosfera D.D. n. 130 del 28.10.2004;
- di **fare obbligo** che siano sempre e comunque previste tutte le misure appropriate di prevenzione dell'inquinamento atmosferico, tali da non alterare le normali condizioni ambientali e di salubrità dell'aria, al fine di evitare pregiudizio diretto o indiretto per la salute;
- di **fare obbligo** che per la verifica ed il rispetto dei limiti di emissione siano utilizzati i metodi di prelievo, di analisi ed i criteri di valutazione previsti dalla normativa vigente;
- di **stabilire** che la presente autorizzazione ha una durata di quindici anni, il cui rinnovo dovrà essere richiesto nei tempi e modalità previste dalla normativa vigente;
- di **demandare**, ai sensi della Legge Regionale n° 10/98 - art. 5, all'A.R.P.A.C., l'accertamento della regolarità, delle misure e dei dispositivi di prevenzione dell'inquinamento, se previsti, e l'invio delle risultanze dei controlli effettuati ai sensi delle Delibere di G.R. n.750/04 e n. 154/07 alla U.O.D. Autorizzazioni Ambientali Rifiuti Salerno ;
- di **fare obbligo** alla Ditta INTERSCAMBI S.R.L. di richiedere l'Autorizzazione Unica Ambientale agli Uffici competenti, ai sensi del D.P.R. n. 59/2013, per eventuali modifiche sostanziali che comportino variazioni qualitative e/o quantitative delle emissioni in atmosfera, nonché per il trasferimento dell'impianto in altro sito;
-di **dare atto** che la presente autorizzazione non esonera la Ditta INTERSCAMBI S.R.L. dal conseguimento di ogni altro provvedimento, parere, nulla osta di competenza di altre Autorità, previsti dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in parola;
- di **specificare** espressamente, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica;
- di **inviare** copia del presente decreto alla Ditta INTERSCAMBI S.R.L., all' A.R.P.A.C., all'Amministrazione Provinciale di Salerno, ed al Sindaco del Comune di Mercato San Severino;
- di **pubblicare** il presente atto sul BURC.

Dr. Antonello Barretta

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 175 del 31/03/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

MISURA 1.10 - PROGRAMMI DI INVESTIMENTO AVVIATI E NON COMPLETATI SUL POR CAMPANIA 2000-2006 DEL PARCO NAZIONALE CILENTO - VALLO DI DIANO COERENTI E AMMISSIBILI SUL POR FESR 2007 - 2013 OBIETTIVO OPERATIVO 1.8 ATTIVITA' D) - DETERMINAZIONI

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 26 dell'11 gennaio 2008, ha approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, assegnando all'Obiettivo Operativo 1.8 una dotazione pari ad € 150.000.000;

b. che la Giunta Regionale, con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, e s.m.i. ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza dei "Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013" ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c. che con Deliberazione n. 1276 del 22 luglio 2009, la Giunta Regionale, nel confermare la volontà di consentire il completamento delle operazioni avviate con le risorse del POR Campania 2000-2006, ha definito le modalità e i termini con i quali procedere al completamento, all'uopo utilizzando, previa verifica della coerenza con le regole di ammissibilità proprie delle singole fonti di copertura, le risorse del ciclo di programmazione 2007-2013, le rinvenienze finanziarie del Programma 2000÷2006 o le ulteriori risorse finanziarie individuate nella Programmazione regionale unitaria;

d. che con la stessa D.G.R. n. 1276/2009 sono stati stabiliti, fra l'altro, gli obblighi, per i Responsabili di Misura FESR, inerenti alla ricognizione e comunicazione all'Autorità di Gestione delle operazioni avviate e non completate con le risorse del POR Campania 2000÷2006 e propedeutici all'adozione degli atti di programmazione degli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007-2013;

e. che con D. D. n. 45 del 24.02.2010 e successivo D.D. 65 del 09.03.2010 è stata effettuata la ricognizione finale prevista dalle "Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 ai sensi della D.G.R. n. 1100/09, come modificata dalla D.G.R. n. 1480/09, relativa alla Misura 1.10 "Sostegno allo sviluppo di microimprenditoria nei parchi nazionali e regionali" Progetti a Titolarità Regionale;

f. che con D.D. nn.59 e 60 del 01.03.2010 è stata effettuata la ricognizione finale prevista dalle "Linee guida per la chiusura del POR Campania 2000-2006 ai sensi della D.G.R. n. 1100/09, come modificata dalla D.G.R. n. 1480/09, relativa alla Misura 1.10 "Sostegno allo sviluppo di microimprenditoria nei parchi nazionali e regionali" P01 e P02 Parco Nazionale Cilento Vallo di Diano;

g. che con D.D. n. 80 del 08/04/2010 è stato stabilito l'impegno programmatico complessivo di € 1.381.693,44 sul cap. 2614 della UPB 22.84.245 - Esercizio Finanziario 2010 della Misura 1.10 – Programmi d'investimento avviati e non completati sul Por Campania 2000-2006 tra cui figurano gli interventi del Parco Nazionale del Cilento-Vallo di Diano coerenti ed ammissibili sul POR FESR 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.8;

CONSIDERATO

a. che con D.G.R. n. 321 del 19.03.2010 si è provveduto tra l'altro ad approvare la programmazione di n. 4 programmi di investimento del Progetto P01 e n. 9 programmi di investimento del Progetto P02 non conclusi e operativi nel corso della programmazione FESR 2000-2006 censiti ai sensi della DGR 1276/09, nel territorio del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, coerenti e ammissibili sul POR FESR 2007-2013 -Obiettivo Operativo 1.8 attività d) ;

VERIFICATO

a. che i programmi di investimento suddetti soddisfano la coerenza con la strategia del programma, con l'Asse di intervento, con l'Obiettivo Operativo di riferimento, individuata tra i Criteri di Ammissibilità Generali di cui alla DGR n. 879/08;

b. che inoltre, in quanto completamenti di operazioni avviate nell'ambito della precedente programmazione risultano coerenti con le Priorità Generali, anch'esse individuate con la medesima DGR 879/08;

c. che il Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano è dotato dello strumento di pianificazione e gestione territoriale approvato,condizione cui è subordinata l'attuazione dell' Obiettivo Operativo 1.8;

d. che i programmi di investimento in argomento rispondono altresì ad alcuni dei criteri di ammissibilità e priorità individuati per l'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.8;

DATO ATTO

a. che l'Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ha provveduto a condurre l'istruttoria di verifica della documentazione di spesa relativa di n. 4 programmi di investimento del Progetto P01 ad esclusione di uno sospeso e n. 9 programmi di investimento del Progetto P02 di cui agli allegati 3 e 4 alla DGR 321/2010, non conclusi e operativi nel corso della programmazione FESR 2000-2006.

b. che per ciascuna delle Imprese sotto indicate è stata elaborata una scheda sintetica a cura del soggetto istruttore: "Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano" contenente le informazioni relative ai singoli programmi di investimento;

c. che è stata verificata la correttezza della documentazione di spesa a cura dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano"

d. che con nota acquisita agli atti del settore prot. n.0068092 del 02/02/2015 l'Ente Parco ha attestato la correttezza e la regolarità del programma di spesa per ciascuna delle n°12 imprese sotto indicate;

RITENUTO

a. di poter confermare l'ammissione definitiva a finanziamento disposta con D.D. n. 80 del 08/04/2010 dei n. 3 programmi di investimento del Progetto P01 e n. 9 programmi di investimento del Progetto P02 di cui agli allegati 3 e 4 alla DGR 321/2010, non conclusi e operativi nel corso della programmazione FESR 2000-2006 censiti ai sensi della DGR 1276/09, Beneficiario Finale Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, i cui importi ammontano rispettivamente ad € 54.631,32 e € 100.360,23 per i seguenti progetti:

P01 TURISMO

Nome azienda	Smile	Atto Di Approvazione Progetto	Costo (totale investimento ammesso)	Contributo pubblico	importo I Anticipazione	importo II SAL	saldo da erogare
ASTORE MARIAVICTORIA CUP E18B05000050004	**43**	D.D. 34 del 16.03.2007	€ 143.949,70	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 18.464,02
MOSCATO MAURIZIO CUP E47J05000060004	**44**	D.D. 34 del 16.03.2007	€ 135.000,00	€ 98.250,00	€ 39.300,00	€ 39.300,00	€ 16.925,00
FALCONE ALFONSINA CUP E82E05000070004	**45**	D.D. 34 del 16.03.2007	€ 128.282,00	€ 96.211,50	€ 38.484,60	€ 38.484,60	€ 19.242,30
						TOTALE	**€ 54.631,32**

P02- ARTIGIANATO

Nome azienda	Smile	Atto Di Approvazione Progetto	Costo (totale investimento ammesso)	Contributo pubblico	importo I Anticipazione	importo II SAL	saldo da erogare
D'ANGIOLILLO LUCIANA CUP E67G05000040004	46	D.D. n. 19 del 19/02/2007	€ 19.050,00	€ 12.601,25	€ 5.040,50	€ 5.040,50	€ 130,24
MCM Italia di Rinaldi Maria Luisa CUP E92C05000080004	47	D.D. n. 19 del 19.02.2007	€ 140.000,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 977,50
P3 DI PALUMBO ANTONIO & ALFONSO CUP E67H05000840004	48	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 142.019,70	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 18.750,00
LA TECNOPORTE SNC CUP E41B05000410004	49	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 95.859,75	€ 67.944,81	€ 27.177,92	€ 27.177,92	€ 13.588,41
GALARDO GERARDINA CUP E82C05000090004	50	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 109.000,00	€ 78.000,00	€ 31.200,00	€ 31.200,00	€ 10.506,25
ELLEBI srl CUP E91B05000330004	51	D.D. 140 del 05/10/2006	€ 129.332,40	€ 96.249,28	€ 38.499,71	€ 38.499,71	€ 19.249,86
CAMEGI CUP E32C0500002004	52	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 135.500,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 17.650,00
PICIRILLO FRANCESCO CUP E11B05000470004	53	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 73.232,24	€ 53.924,18	€ 21.569,57	€ 21.569,67	€ 8.784,82
MARMO FILIPPO CUP E69G05000080004	54	D.D. 19 del 19.01.2007	€ 141.650,00	€ 99.987,50	€ 39.995,00	€ 39.995,00	€ 10.723,15
						TOTALE	**€ 100.360,23**

b. di poter proporre all'AdG del PO FESR 2007-2013 la liquidazione del saldo di **Euro 154.991,55** sull'impegno contabile n. 1794/2010 assunto sul cap. 2614, UPB 22.84.245 con D.D. 80 del 08/04/2010 a favore dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, C.F. 93007990653 -Codice tesoreria 424 - Codice conto di tesoreria 0152114 - codice IBAN IT38O0100003245424300152114, codice SIOPE 2245, sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, specificando che il pagamento, in virtù della decisione C(2013)4196 del 05/07/2013, richiamata in premessa, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale, con riferimento alla seguente transazione elementare:

CAPITOLO	2614
MISSIONE	09
PROGRAMMA	09
TITOLO	2
IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	2.03.03.03.000
COFOG	05.6
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE UE	3
SIOPE	2.03.02

VISTI
- la L.R. n. 7/02;
- la D.G.R. n. 879 del 16.05. 2008;
- la D.G.R. n. 1100/09;
- la D.G.R. n. 1480/09;
- la D.G.R. n. 1276 del 22.07.09;
- la L.R.n 3/2010;
- il D.D. n. 59 del 01.03.2010;
- il D.D. n. 60 del 01.03.2010;
- la D.G.R. n. 321 del 19.03.2010;
- il D.D. n. 80 del 08/04/2010;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile del Procedimento e dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.8

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa che si intendono qui integralmente riportati

1. di confermare l'ammissione definitiva a finanziamento disposta con D.D. n. 80 del 08/04/2010 di n. 3 programmi di investimento del Progetto P01 e n. 9 programmi di investimento del Progetto P02 di cui agli allegati 3 e 4 alla DGR 321/2010, non conclusi e operativi nel corso della programmazione FESR 2000-2006 censiti ai sensi della DGR 1276/09, Beneficiario Finale Ente Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano, i cui importi ammontano rispettivamente ad € 54.631,32 e € 100.360,23 per i seguenti progetti:

P01 TURISMO

Nome azienda	Smile	Atto Di Approvazione Progetto	Costo (totale investimento ammesso)	Contributo pubblico	importo I Anticipazione	importo II SAL	saldo da erogare
ASTORE MARIAVICTORIA CUP E18B05000050004	43	D.D. 34 del 16.03.2007	€ 143.949,70	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 18.464,02
MOSCATO MAURIZIO CUP E47J05000060004	44	D.D. 34 del 16.03.2007	€ 135.000,00	€ 98.250,00	€ 39.300,00	€ 39.300,00	€ 16.925,00
FALCONE ALFONSINA CUP E82E05000070004	45	D.D. 34 del 16.03.2007	€ 128.282,00	€ 96.211,50	€ 38.484,60	€ 38.484,60	€ 19.242,30
						TOTALE	**€ 54.631,32**

P02- ARTIGIANATO

Nome azienda	Smile	Atto Di Approvazione Progetto	Costo (totale investimento ammesso)	Contributo pubblico	Importo Anticipazione	importo II SAL	saldo da erogare
D'ANGIOLILLO LUCIANA CUP E67G05000040004	**46**	D.D. n. 19 del 19/02/2007	€ 19.050,00	€ 12.601,25	€ 5.040,50	€ 5.040,50	€ 130,24
MCM Italia di Rinaldi Maria Luisa CUP E92C05000080004	**47**	D.D. n. 19 del 19.02.2007	€ 140.000,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 977,50
P3 DI PALUMBO ANTONIO & ALFONSO CUP E67H05000840004	**48**	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 142.019,70	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 18.750,00
LA TECNOPORTE SNC CUP E41B0500041004	**49**	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 95.859,75	€ 67.944,81	€ 27.177,92	€ 27.177,92	€ 13.588,41
GALARDO GERARDINA CUP E82C05000090004	**50**	D.D. n. 140 del 05.10.2006	€ 109.000,00	€ 78.000,00	€ 31.200,00	€ 31.200,00	€ 10.506,25
ELLEBI srl CUP E91B05000330004	**51**	D.D. 140 del 05/10/2006	€ 129.332,40	€ 96.249,28	€ 38.499,71	€ 38.499,71	€ 19.249,86
CAMEGI CUP E32C0500002004	**52**	D.D.n. 140 del 05.10.2006	€ 135.500,00	€ 100.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ 17.650,00
PICIRILLO FRANCESCO CUP E11B05000470004	**53**	D.D.n. 140 del 05.10.2006	€ 73.232,24	€ 53.924,18	€ 21.569,57	€ 21.569,67	€ 8.784,82
MARMO FILIPPO CUP E69G05000080004	**54**	D.D. 19 del 19.01.2007	€ 141.650,00	€ 99.987,50	€ 39.995,00	€ 39.995,00	€ 10.723,15
						TOTALE	**€ 100.360,23**

2. di proporre all'A.d.G del PO FESR 2007-2013 la liquidazione del saldo di **Euro 154.991,55** sull'impegno contabile n. 1794/2010 assunto sul cap. 2614, UPB 22.84.245 con D.D. 80 del 08/04/2010 a favore dell' Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano, C.F. 93007990653 Codice tesoreria 424 - Codice conto di tesoreria 0152114 - codice IBAN IT38O0100003245424300152114, codice SIOPE 2245, sussistendone i presupposti e le motivazioni, così come previsto dalla direttiva del Responsabile della Programmazione Unitaria trasmessa con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, specificando che il pagamento, in virtù della decisione C(2013)4196 del 05/07/2013, , è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento UE e per la restante quota a carico del cofinanziamento nazionale, con riferimento alla seguente transazione elementare:

CAPITOLO	2614
MISSIONE	09
PROGRAMMA	09
TITOLO	2
IV LIVELLO PIANO DEI CONTI	2.03.03.03.000
COFOG	05.6
CODICE IDENTIFICATIVO TRANSAZIONE UE	3
SIOPE	2.03.02

3. di trasmettere il presente provvedimento al Beneficiario Finale Ente Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano e all'AdG del PO FESR 2007-2013 - DIP 51 DG 03, per gli adempimenti di competenza e al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 190 del 08/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 11 - UOD Program e pianificaz region attività per la gest integrata dei rifiuti

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.1 - D.G.R. 371 DEL 13/09/2013. ANNULLAMENTO E SOSTITUZIONE DEL DECRETO DIRIGENZIALE N. 1379 DEL 26/09/2014 DI A M M I S S I O N E A F I N A N Z I A M E N T O E PROPOSTA DI I M P E G N O A FAVORE DEL COMUNE DI SAPRI (SA) PER GLI INTERVENTI FINALIZZATI ALLA REALIZZAZIONE E/O AMPLIAMENTO DI CENTRI DI RACCOLTA COMUNALI O DI ASSOCIAZIONI DI COMUNI, A SUPPORTO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI URBANI (CON ALLEGATI).

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. la Commissione europea, con Decisione 11 settembre 2007, n. C (2007) 4265, ha approvato la proposta di Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007-2013, di cui la Giunta regionale ha preso atto con deliberazione del 9 novembre 2007, n. 1921;
b. la Giunta Regionale, con deliberazione 11 gennaio 2008, n. 26 e s.m.i., ha allocato la dotazione finanziaria complessiva del POR FESR 2007/13 su ciascuno degli Obiettivi Operativi affidando alle Aree Generali di Coordinamento le funzioni connesse alla gestione ed al controllo delle operazioni;
c. il POR FESR prevede, nell'ambito dell'Asse I Sostenibilità ambientale ed attrattività culturale e turistica, l'Obiettivo Operativo 1.1 Gestione Integrata del Ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'Obiettivo Specifico 1.a Risanamento Ambientale;
d. con nota dell'Assessore all'Ambiente prot. n. 3482/SP del 13/06/2013, a firma congiunta con il Coordinatore dell'A.G.C. 21 è stato richiesto ai Comuni della Campania, al fine di programmare l'utilizzo delle risorse resesi disponibili a valere sull'Ob.Op. 1.1 del POR FESR 2007/2013 a sostegno della realizzazione di centri di raccolta già dotati di un livello di progettazione avanzato e coerenti con i tempi di chiusura del POR FESR 2007/2013, di fornire informazioni circa lo stato di fatto dei centri di raccolta esistenti e di quelli progettati, avendo cura di indicare il livello della relativa progettazione;
e. il riscontro fornito dai Comuni della Campania è stato particolarmente significativo e ha determinato l'opportunità di sostenere con le risorse disponibili sull' Obiettivo Operativo 1.1 del POR 2007/2013 il finanziamento di centri di raccolta dotati di una progettazione avanzata (definitiva/esecutiva) al fine di garantire tempi di realizzazione coerenti con la chiusura delle procedure del POR FESR 2007/2013;
f. con DGR n. 371 del 13/09/2013 la Giunta regionale, visto il parere positivo dell'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013, reso con nota prot. n. 578215 del 08/08/2013, della Programmazione Unitaria regionale, reso con nota prot. n. 611978 del 04/09/2013, e del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali, reso con nota prot. n. 603443 del 02/09/2013, ha deliberato di promuovere interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta, comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, con un livello avanzato di progettazione (definitivo/esecutivo);
g. con D.D. n. 23 del 09/10/2013 il Dirigente del Settore 03 dell'A.G.C. 21 in qualità di Responsabile pro tempore dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013, in attuazione della DGR 371/2013, ha decretato:
    g.1 di dare seguito a quanto disposto dalla DGR 371/2013, emanando l'avviso pubblico per la realizzazione e/o l'ampliamento di Centri di Raccolta a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a favore dei Comuni della Campania, in forma singola o associata, sulla base di progettazione di livello almeno definitivo;
    g.2 di dover provvedere alla nomina della relativa Commissione di Valutazione con successivo atto da emanarsi dopo la scadenza del termine stabilito all'interno dell'avviso pubblico;
    g.3 di dare atto che l'importo complessivamente dedicato all'attuazione dell'Avviso è fissato nella somma di € 10.000.000,00 e trova copertura sul cap. 2600 dell' E.F. 2013 a valersi sull'Obiettivo Operativo 1.1 "Gestione integrata del ciclo dei rifiuti" del POR Campania FESR 2007/2013;
h. ai sensi dell'Avviso pubblico sono pervenute n. 191 istanze progettuali da parte di 206 Comuni della Campania (in forma singola ed in forma associata);
i. con DPGR n. 438 del 15/11/2013, pubblicato sul BURC n. 63 del 18/11/2013, è stato individuato il nuovo Responsabile *pro tempore* dell'Obiettivo Operativo 1.1 del POR FESR 2007/2013 nel direttore generale della Direzione per l'Ambiente e l'Ecosistema;
j. successivamente alla scadenza dell'Avviso pubblico, con DD n. 148 del 29/11/2013, è stata nominata la relativa Commissione di valutazione delle istanze pervenute;
k. in conformità a quanto stabilito dall'Art. 9 dell'Avviso pubblico, la Commissione di Valutazione, nominata con D.D. n. 148 del 29/11/2013, in data 13/05/2014 ha concluso le attività istruttorie;

l. il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1, alla stregua dei lavori della Commissione, ha approvato, ai sensi dell'Art. 9 dell'Avviso pubblico, prima in via provvisoria con D.D. n. 747 del 28/05/2014 e poi in via definitiva, a valle delle controdeduzioni pervenute, con DD n. 951 del 24/06/2014, pubblicato su BURC n. 44 del 30/06/2014:
   l.1 l'Elenco generale delle proposte pervenute in ordine di protocollazione (con punteggi assegnati ai progetti ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica);
   l.2 la Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.3 la Graduatoria dei progetti relativi all'ampliamento di centri di raccolta esistenti e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecnica;
   l.4 l'Elenco delle proposte pervenute non ammesse/escluse all'istruttoria tecnica con le relative motivazioni;

CONSIDERATO CHE

a. nella *Graduatoria dei progetti relativi alla realizzazione di nuovi centri di raccolta e ritenuti ammissibili all'istruttoria tecn*ica è ricompreso anche l'intervento relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani*", per un importo complessivo di € 229.820,68, proposto dal Comune di Sapri (SA) ai fini dell'ammissione a finanziamento per un importo massimo pari a € 149.383,44;

b. con nota prot. n. 0449675 del 30/06/2014 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1, nel comunicare all'Amministrazione comunale l'ammissibilità della proposta di finanziamento ha richiesto al Comune la trasmissione della seguente documentazione integrativa:
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente di accettazione del finanziamento;
   - formale dichiarazione resa dal legale rappresentante dell'ente che accettando il finanziamento il Comune accetta di essere inserito nell'"Elenco dei Beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni";
   - atti di nomina del RUP e del referente per il monitoraggio con relativi riferimenti per le comunicazioni;
   - cronoprogramma aggiornato del progetto, coerente con i termini di cui all'Art. 11 dell'Avviso pubblico.
   - verbale di validazione del progetto de quo, di cui all'art. 55 del DPR n. 207 del 05/10/2010;
   - chiarimenti in ordine a quanto rilevato dalla Commissione di valutazione;

c. con nota prot. n. 9263 del 24/07/2014, acquisita in data 28/07/2014 al protocollo regionale al numero 0522729, il predetto Comune ha presentato la documentazione integrativa ed i chiarimenti richiesti;

d. il progetto prevede il seguente quadro economico:

A) LAVORI IN APPALTO:		
A1) - Importo lavori:	€	**141.443,79**
A2) - Oneri specifici sicurezza inclusi nei prezzi unitari	€	1.547,96
A3) - Oneri generali sicurezza	€	1.819,66
A4) - Oneri totali sicurezza (A2+A3)	€	3.367,62
A5) - Attrezzature	€	39.172,38
A6) - Importo lavori + Attrezzature (A1+A5)	€	180.616,17
A7) - Lavori soggetti a ribasso ((A1+A5)-A4)	€	177.248,55
A) Totale a base d'appalto (A4+A6)	€	**180.616,17**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL' AMMINISTRAZIONE:		
B2) Rilievi, accertamenti e indagini		
B3) Allacciamenti a pubblici servizi		
B4) Imprevisti lavori max 5% di A1)	€	-
B4.1) Imprevisti attrezzature max 5% di A5)	€	-
B6) Accantonamento di cui all'art. 133 del D.Lgs 163/06		
B7) Spese tecniche 11% di A) relative alla progettazione… coordinamento per la sicurezza, collaudo, ect.	€	19.867,78
B8) Spese per attività di consulenza		
B9) Spese per commissioni giudicatrici 1% di A)	€	1.806,16
B10) Spese per pubblicità		
B11) Spese per accertamenti di laboratorio…collaudi 0% di A)	€	-
B12) IVA:		
B12.1) IVA 10% di A1)	€	14.144,38
B12.2) IVA 22% di A5)	€	8.617,92
B12.3) IVA 10% di B4)	€	-
B12.4) IVA 22% di B4.1)	€	-
B12.5) IVA 22% di B2,B3,B6,B7,B8,B9,B10,B11)	€	4.768,27
B) Totale somme a disposizione dell'amministrazione	€	**49.204,51**
TOTALE INVESTIMENTO (A+B)	€	**229.820,68**
X = COSTO FINANZIABILE MAX 150.000,00 euro-iva inclusa- 65% di (A+B)	€	**149.383,44**
Y = COFINANZIAMENTO MAGGIORE 20%-iva inclusa- 35% (A+B)	€	**80.437,24**
(X + Y) = TOTALE INVESTIMENTO (X + Y)-iva inclusa-	€	**229.820,68**

e. con la predetta nota ha trasmesso, altresì, il cronoprogramma che prevede la realizzazione degli interventi indicati nel relativo quadro economico in tempi compatibili con la tempistica del POR FESR;
f. al finanziamento dell'operazione concorrono i fondi POR 2007/2013 con le seguenti quote di partecipazione finanziaria:
   - 75% FESR
   - 25 % fondi nazionali e regionali

CONSIDERATO altresì CHE

a) per mero errore il Comune di Sapri, con Decreto Dirigenziale n. 1379 del 26/09/2014 è stato ammesso a finanziamento, con contestuale proposta di impegno, per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 per un ammontare di € 148.383,44 in luogo di 149.383,44;

RILEVATO CHE

a. con DGR n. 1715 del 20/11/2009, pubblicata sul BURC n. 73 del 7/12/2009 è stato approvato il Disciplinare POR Campania 2007 – 2013, contenente disposizioni in materia di cofinanziamento a valere sui fondi strutturali;
b. con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, è stata approvata la versione aggiornata del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013;
c. il cofinanziamento delle operazioni dovrà garantire l'osservanza delle procedure definite dal disciplinare approvato con Deliberazione di G.R. 1715/2009 per l'attuazione del POR Campania 2007-2013 così come aggiornato dal succitato Decreto n. 158/2013;
d. il suddetto Disciplinare ha previsto, tra l'altro, la stipula di un'apposita convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del beneficiario ed il Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
e. il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*";
f. con le Leggi Regionali nn. 3 e 4 del 16/01/2014 è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014 – 2016;
g. con D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il Bilancio Gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017;

RITENUTO

a. di dover annullare il Decreto Dirigenziale n. 1379 del 29/09/2014 recante "ammissione a finanziamento e proposta di impegno a favore del comune di Sapri (SA) per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani (con allegati)" in quanto, per mero errore, il predetto comune è stato ammesso a finanziamento, con contestuale proposta di impegno, per un importo di € 148.383,44 in luogo di 149.393,44;
b. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
c. di dovere individuare il Comune di Sapri (SA) (**C.F. 84000130652– CUP: F57H13001810001 – SMILE 195**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
d. di dovere ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani*", del Comune di Sapri (SA) per un importo pari a € 229.820,68, di cui € 149.383,44 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 80.437,24 da porre a carico del Comune;
e. di dovere stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
f. di dovere stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
g. di dovere precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;

h. di dovere approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
i. di dover proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sapri (SA) la somma di **€ 149.383,44** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

j. di dovere precisare che l'importo residuo di € 80.437,24, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sapri (SA);
k. di dovere precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
l. di dovere precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
m. di dovere precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
n. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

VISTI
a. la L.R. n. 7/2002;
b. il PO FESR 2007-2013;
c. le L.R. nn. 3 e 4 del 16/01/2014;
d. la DGR n. 371/2014;
e. il D.D. n. 23/2013;
f. il DPGR n. 438/2013
g. il D.D. n. 148/2013;
h. il D.D. n. 747/2014;
i. il D.D. n. 951/2014;
j. il D.D. n. 1379/2014;
k. la DGR n. 47/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.1, costituito con DD n. 3/2013 Settore 03 – AGC 21

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa, che si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di annullare il Decreto Dirigenziale n. 1379 del 29/09/2014 recante "ammissione a finanziamento e proposta di impegno a favore del comune di Sapri (SA) per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento dei centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta

differenziata dei rifiuti urbani (con allegati)" in quanto, per mero errore, il predetto comune è stato ammesso a finanziamento, con contestuale proposta di impegno, per un importo di € 148.383,44 in luogo di 149.393,44;

2. che la tipologia e la natura dell'intervento previsto è conforme con l'obiettivo operativo e che sono assenti sia sotto il profilo delle procedure amministrative che tecnico-giuridico motivi ostativi all'ammissione a finanziamento a valersi sui fondi dell'obiettivo operativo 1.1 del POR Campania FESR 2007-2013;
3. di individuare il Comune di Sapri (SA) (**C.F. 84000130652– CUP: F57H13001810001 – SMILE 195**) quale beneficiario finale del finanziamento del progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani*", ai sensi e per gli effetti dell'art. 2 del Regolamento CE n. 1083/06;
4. di ammettere a finanziamento definitivo il progetto relativo alla "*Realizzazione di un centro di raccolta comunale dei rifiuti urbani*", del Comune di Sapri (SA) per un importo pari a € 229.820,68, di cui € 149.383,44 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007-2013 Ob. Op. 1.1 e la restante quota pari a € 80.437,24 da porre a carico del Comune;
5. di stabilire che il beneficiario è tenuto al rispetto delle previsioni regolamentari ed agli obblighi di cui al Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
6. di stabilire che l'erogazione del finanziamento avverrà con le modalità previste dal Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione;
7. di precisare che, in fase di rendicontazione sarà valutata l'ammissibilità delle singole voci di spesa e che, comunque, non sono ammissibili spese legate ai costi di gestione;
8. di approvare l'allegato schema di convenzione da sottoscrivere da parte del Legale Rappresentante del beneficiario e dal Responsabile dell'Obiettivo Operativo;
9. di proporre al DIP 51 DG 03 di impegnare a favore del Comune di Sapri (SA) la somma di **€ 149.383,44** a valere sui fondi assegnati per l'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti" nella cui tabella sottostante si riportano i relativi dati:

CAP	Missione	Programma	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2600	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	2234

10. di dovere precisare che l'importo residuo di € 80.437,24, rispetto al costo complessivo del progetto, è posto in capo al Comune di Sapri (SA);
11. di precisare che all'individuazione del finanziamento dell'operazione, di cui alla presente proposta di impegno, concorrono i fondi POR 2007/2013 con i seguenti tassi di partecipazione finanziaria:
    - 75% FESR
    - 25% fondi nazionali e regionali
12. di precisare, conformemente alle previsioni del bilancio del corrente esercizio finanziario, che le risorse di cui al presente finanziamento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea al più tardi entro i termini di ammissibilità della spesa del Programma Operativo FESR 2007-2013 e comunque entro il 31/12/2015;
13. di precisare, altresì, che le risorse oggetto della presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 saranno liquidate al Beneficiario verosimilmente entro il 31/12/2014;
14. di dover precisare che la presente proposta di impegno al DIP 51 DG 03 è riferita all'intero importo ammesso a finanziamento al fine di consentire al Beneficiario la regolare attivazione delle procedure di espletamento delle gare;

15. di precisare che il presente provvedimento viene inviato all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale anche per ottemperare agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 33/2013;
16. di trasmettere il presente provvedimento:
    16.1 al Comune di Sapri (SA);
    16.2 al DIP 51 DG 03;
    16.3 all'Assessore all'Ambiente;
    16.4 all'UDCP - Segreteria di Giunta per l'inoltro al Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel BURC.

Il Direttore Generale
Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1
Dott. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.1
SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile di Obiettivo Operativo 1.1 designato con DPGR 438/13
E
Comune di Sapri (SA) Beneficiario dell'Operazione individuato mediante D.G.R. 371/2013, Dec. Dirigenziale n. 951/2014 e Dec. Dirigenziale n. ___ del _____

PREMESSO
- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con il DPGR n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli obiettivi operativi del POR FESR Campania 2007/2013;
- che il DPGR n. 108 del 28/05/2008 ha individuato nel Dirigente pro-tempore del Settore 03 "Monitoraggio, informazione e valutazione" dell'AGC 21 quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e successivamente aggiornato con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione, prevede che i Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il DPGR n. 438 del 15/11/2013, alla luce della riorganizzazione degli uffici e delle strutture regionali, ha individuato il Dirigente della Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema quale Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.1 "*Gestione integrata del ciclo dei rifiuti*"*;*
- che con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ si è formalizzata l' ammissione a finanziamento con contestuale proposta di impegno a favore del Comune di **Sapri (SA)** per un importo di **€ 149.383,44** per gli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di

fonte: http://burc.regione.campania.it

raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, a valere sull'Obiettivo Operativo 1.1 PO FESR 2007-2013 "gestione integrata del ciclo dei rifiuti";

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO e il Beneficiario per l'attuazione degli interventi finalizzati alla realizzazione e/o ampliamento di centri di raccolta comunali o di associazioni di comuni, a supporto della raccolta differenziata dei rifiuti urbani del Comune di **Sapri (SA)**, ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. ___ del _____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007- 2013 Obiettivo Operativo 1.1

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata e ne dà comunicazione al ROO;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
  - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
  - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
  - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
  - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
  - il CUP dell'intervento;
  - la codifica SIOPE appropriata;
  - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
  - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
  - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal

FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 Obiettivo Operativo 1.1) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e smi.
La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi. Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento
La prima quota di finanziamento (anche in forma di anticipazione), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute

dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili
Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009, la cui ultima versione è stata aggiornata con Decreto n. 158 del 10/05/2013 dell'AGC 09 – Autorità di Gestione.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli
Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

- l’ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l’eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all’operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l’operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall’esperimento o meno di una gara per l’affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del “Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l’avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella “fase di realizzazione”;
- l’avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell’importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà la “stabilità delle operazioni” di cui all’art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.
Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l’operazione è ancora in corso d’opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall’Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell’operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.
Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell’operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell’operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.
Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell’Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull’utilizzo dei fondi comunitari, l’accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all’operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione
Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR

Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l’attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione
La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell’intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell’operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il _____

Firma	Firma
Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell’Obiettivo Operativo 1.1

Il progetto prevede la realizzazione di un nuovo CR in un’area individuata al foglio n. 7, particella 189, di proprietà comunale. Allo stato attuale, il sito su cui verrà realizzato il centro di raccolta è occupato da terreni incolti. Il centro di raccolta verrà dotato di: - adeguata viabilità interna; - pavimentazione in cls impermeabilizzata e resistente alle sollecitazioni meccaniche dovute ai mezzi transitanti nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti; - idoneo sistema di gestione delle acque meteoriche e di quelle provenienti dalle zone di raccolta dei rifiuti; - locale uso ufficio con servizi igienici, magazzino con vasca imhoff; adeguata barriera esterna con siepi e/o alberature o schermi mobili, atta a minimizzare l'impatto visivo dell'impianto. Sarà garantita la manutenzione nel tempo. - all'esterno dell'area dell'impianto è previsto adeguato sistema di illuminazione e apposita ed esplicita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, nella quale verranno evidenziati le caratteristiche del centro di raccolta, le tipologie di rifiuti che possono essere conferite, gli orari di apertura e le norme per il comportamento. - l’area sarà recintata con una rete di altezza non inferiore a 2 m; è prevista la piantumazione in doppio filare di essenze arbustive e arboree autoctone lungo tutto il perimetro al fine di mitigare l’impatto visivo dell’impianto e costituire un’idonea barriera frangivento. La recinzione sarà realizzata in modo da scongiurare intrusioni da parte di animali o persone; infatti, è previsto un sistema antintrusione di tipo perimetrale da applicare sulla recinzione, mentre la piantumazione verrà effettuata in modo tale da facilitarne la potatura e non ostacolare la manutenzione di eventuali reti tecnologiche interferenti. Deve essere ben visibile il divieto di abbandono di qualsiasi tipologia di rifiuti al di fuori e in adiacenza dell’impianto e deve comunque essere garantito il ritiro giornaliero di quanto eventualmente vi si trovasse scaricato abusivamente. - l’accesso all’impianto verrà chiuso con apposito cancello.

Lungo tutto il perimetro è prevista una fascia piantumata con essenze arbustive autoctone per mitigare l’impatto visivo dell’impianto e costituire barriera frangivento. Il centro di raccolta sarà strutturato in modo da prevedere:

- zona di conferimento e deposito dei rifiuti non pericolosi, attrezzata con cassoni scarrabili, impermeabilizzate e opportunamente delimitate. Poiché i rifiuti verranno depositati in cassoni scarrabili coperti e a tenuta stagna, è prevista la presenza di rampe carrabili per il conferimento di materiali ingombranti o pesanti;
- zona di conferimento e deposito di rifiuti pericolosi, protetta mediante copertura fissa o mobile (pensilina prefabbricata) dagli agenti atmosferici, attrezzata con contenitori coperti ed a tenuta stagna;
- ciascuna area destinata alla raccolta delle varie tipologie di rifiuti sarà munita di esplicita cartellonistica indicante le norme per il conferimento dei rifiuti e il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e dell'ambiente. In particolare, ogni cartello riporterà, per ciascun contenitore, una precisa descrizione della tipologia di rifiuto conferibile accompagnata da disegni e schemi raffiguranti gli oggetti ed i materiali riconducibili a tale categoria. Il centro di raccolta sarà dotato di adeguata viabilità di accesso, costituita dalla strada denominata “Strada vicinale dei Timponi”, che si immette nella S.S. 104, e di un’area adibita a parcheggio di circa 100 mq ubicata all’esterno del centro di raccolta comunale

La pavimentazione delle aree nelle zone di scarico e deposito dei rifiuti sarà impermeabilizzata e capace di resistere alle sollecitazioni meccaniche dei mezzi transitanti, nonchè resistere ad aggressioni chimiche e meccaniche particolari. E' prevista l'acquisizione di attrezzature.

Il centro di raccolta verrà dotato di un sistema di identificazione e pesatura dei rifiuti, costituito da una pesa a ponte, per i rilevamenti sui flussi in ingresso ed in uscita, che avrà un’adeguata collocazione rispetto all’ingresso ed al percorso individuato per il conferimento da parte degli utenti, al fine rendere agevoli e funzionali le operazioni di pesatura stesse. Inoltre, nel piazzale scoperto, sarà sistemato un contenitore chiuso, destinato al deposito multi

materiale imballaggi, realizzato in materiale antiurto e facilmente prelevabile per lo svuotamento da camion.

Nei pressi del box ad uso ufficio sarà installata, a carico del gestore, una colonnina automatizzata multimediale, per l’acquisizione e la memorizzazione dei dati relativi ai conferimenti di rifiuti effettuati; essa dovrà consentire l’identificazione dell’utente, la memorizzazione dei dati relativi a tali operazioni in termini di data, ora, pesi e tipologia di ciascun materiale, la stampa della ricevuta relativa alle operazioni effettuate**.**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 191 del 08/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 8 - UOD Parchi-gest risorse naturali protette-Tutela habitat marino e costiero

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA D.D. N. 8 DEL 08.09.2014 AD OGGETTO: POR CAMPANIA 2000-2006 MISURA 1.10 REGIME DI AIUTI PARCHI E RISERVE REGIONALI - PARCO REGIONALE FIUME SARNO - REVOCA CONTRIBUTO D.I. PISCOSQUITO ANIELLO

IL DIRIGENTE

PREMESSO
a. che con Decreto Dirigenziale dell' AGC 05 n. 95 del 28/06/2007 è stato concesso alla Ditta "PISCOSQUITO ANIELLO", con sede legale in Sarno via Matteotti, 52, un contributo in conto capitale di € 37.140,00 in via provvisoria, a valere sulle risorse del POR Campania 2000-2006 - Misura 1.10 Bando Artigianato Commercio e Servizi Parco Regionale del Fiume Sarno;
b. che con Decreto Dirigenziale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali-Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema- n. 08 del 08.09.2014, già notificato, veniva revocato il contributo di €. 30.166,66 alla stessa concesso;
c. che con il medesimo Decreto veniva , altresì, disposto il recupero della somma di €. 30.166,66, oltre gli interessi maturati pari ad €. 4.737,87.

RILEVATO
a. che a seguito di istruttoria della Promart s.r.l il contributo da erogare è stato rideterminato in €. 22.425,80;
b. che per mero errore nel Decreto di revoca n. 08/2014, è stato invece disposto il recupero da parte dell'Amministrazione Regionale dell'importo di € 30.166,66;
c. che, parimenti, nelle premesse, lettera "d". dello stesso Decreto di revoca n. 08/2014 è stata indicato, per mero errore, in €. 22.425,80 l'importo liquidato con decreto n. 914 del 22.12.2008, in luogo di €. 11.283,80, effettivamente erogato;
d. che, pertanto, la somma di cui disporre il recupero risulta essere di € 22.425,80 , effettivamente erogata con DD.DD. nn. 255 del 16.05.2008 11.142,00, e 914 del 22.12. 2008 di € 11.142,00;

RITENUTO
a. di dover rettificare il Decreto Dirigenziale di revoca del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali-Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema- n. 08 del 08.09.2014, indicando in €. 22.425,80 il contributo concesso alla Ditta Piscosquito Aniello;
b. di dover disporre il recupero della somma di €. 22.425,80, effettivamente erogata alla Ditta Piscosquito Aniello con Decreti Dirigenziali n. 255 del 16.05.2008 di €. 11.142,00 n. 914 del 22.12.2008, oltre gli interessi maturati da ricalcolare;
c. di dover chiedere, con il presente provvedimento, alla Ditta "PISCOSQUITO ANIELLO",con sede legale in Sarno via Matteotti, 52, (P.iva 04420090658), in persona del legale rappresentante Piscosquito Aniello C.F. PSCNLL82R21F912N la restituzione a questa Amministrazione della somma di Euro 22.425,80 oltre gli interessi maturati;
d. di dover confermare quant'altro contenuto nel Decreto di revoca n. 08 del 08.09.2014;

VISTI
il D.D. n. 95 del 28/06/2007;
il bando della Misura 1.10-Settore Artigianato Commercio e Servizi - Parco Regionale del Fiume Sarno;
i Decreti Dirigenziali dell' AGC 05 n. 255 del 16.05.2008 e n. 914 del 22.12. 2008;
il Decreto di revoca del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali-Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema- n. 08 del 08.09.2014;
l'atto di notifica del Comando Polizia Municipale di Sarno del Decreto di revoca n. 08 del 08.09.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal TEAM della Misura 1.10 e dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa attestata dal Funzionario Responsabile della medesima Misura

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che si intendono qui integralmente riportati:

1. di rettificare il Decreto Dirigenziale di revoca del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali-Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema- n. 08 del 08.09.2014, indicando in €. 22.425,80 il contributo concesso, come rideterminato, alla Ditta Piscosquito Aniello;
2. di disporre il recupero della somma di €. 22.425,80 , effettivamente erogata alla Ditta Piscosquito Aniello con Decreti Dirigenziali n.255 del 16.05.2008 di €. 11.142,00 e n.914 del 22.12.2008 di €.11.283,80 , oltre gli interessi maturati;
3. di chiedere, con il presente provvedimento, alla Ditta "PISCOSQUITO ANIELLO", con sede legale in Sarno via Matteotti, 52, (P.iva 04420090658), in persona del legale rappresentante Piscosquito Aniello C.F. PSCNLL82R21F912N la restituzione a questa Amministrazione della somma di Euro 22.425,80, oltre gli interessi maturati di Euro 3.220,72, per complessivi Euro 25.646,52, come da dettaglio di cui al prospetto seguente:

Calcolo degli interessi legali	Data	Giorni	Tasso %	Interessi
D.D.n.255 16.05.08 €.11.142,00	Dal 31/05/2008 al 15/06/2014	2207	2,5	1684,27
D.D.n.914 22.12.08 €.11.283,80	Dal 05/01/2009 al 15/06/2014	1988	2,5	1536,45

Totale interessi Euro 3.220,72;

la somma di €. 25.646,52 (Venticinquemilaseicentoquarantasei/52), comprensiva degli interessi maturati alla data del 15.06.2014, già fissata con Decreto di revoca n. 08/2014, deve essere accreditata, entro 30 gg. dalla notifica del presente atto, in favore della Regione Campania mediante bonifico bancario sul conto di Tesoreria Regione Campania cod. IBAN IT 40 I01010 03593 000040000005 con casuale: Restituzione del contributo per agevolazioni comprensivi di interessi legali POR Campania 2000/2006 Misura 1.10;
4. di confermare quant'altro contenuto nel Decreto di revoca n. 08 del 08.09.2014;
5. di notificare il presente provvedimento al signor PISCOSQUITO ANIELLO residente in via Quattrofuni, snc -84087 Sarno (SA), nella qualità di titolare della Ditta omonima;
6. di inviare il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del POR Campania, all'Unità Operativa Dirigenziale delle entrate regionali 03, all'Unità Operativa Dirigenziale delle spese regionali 04, all'Unità Operativa Dirigenziale tesoreria, bilanci di cassa e autorità di certificazione dei fondi strutturali 07 della DG 14, al Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C., al Servizio Comunicazione Integrata per l'immissione sul sito della regione: www.regione.campania.it.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 199 del 10/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007/2013- OBIETTIVO OPERATIVO 1.3 OPERAZIONE : REALIZZAZOONE DI UNA CONDOTTA SOTTOMARINA PER IL RISANAMENTO DI BAIA ARENA PAGAMENTO PRIMO 889.492,08 BENEFICIARIO : COMUNE DI MONTECORICE SA CUP E53J09000060000 CODICE SMILE : 3

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento CE n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento CE n.1783/1999;
b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento CE n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento CE n.1260/1999;
c) con D.G.R. n.1942 del 1 agosto 2006 è stato adottato il "Documento Strategico Regionale per la politica di coesione 2007 ÷ 2013", sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale della Campania espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici di cui alla D.G.R. n.1809/2005;
d) con D.G.R. n.1921 del 9 novembre 2007 si è preso atto della decisione della Commissione Europea n. C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007 ÷ 2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007 – 2013);
e) con D.P.G.R. n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi (di seguito ROO) del POR Campania FESR 2007 – 2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007 – 2013, individuando nel Dirigente *pro tempore* del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 "Migliorare lo stato dei corpi idrici superficiali"
f) con D.G.R. n.879 del 16 maggio 2008 *"POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni"*, sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento CE 1083/2006;
g) con D.G.R. n.26 dell'11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007 ÷ 2013;
h) con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 96 del 12 febbraio 2010, con l'obiettivo di tutelare il patrimonio ambientale naturalistico del territorio dei comuni di Castellabate e Montecorice attraverso la realizzazione di interventi di infrastrutturazione nel settore fognario-depurativo, è stato approvato lo schema del Protocollo di Intesa "La tutela delle acque costiere e la valorizzazione della risorsa mare" e che detto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Montecorice e Castellabate;
i) il succitato Protocollo d'Intesa prevede l'esecuzione, attraverso la Società Servizi Idrici Integrati Salernitani S.p.A., di un piano di interventi, da attuarsi nei territori comunali di Castellabate (SA) e Montecorice (SA), con un impegno finanziario di € 6.560.000,00 e così articolato:

1) Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena_ Importo € 3.570.000,00
2) Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena_ Importo € 915.000,00
3) Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena _ Importo € 975.000,00
4) Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, nel Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena_ Importo € 1.100.000,00
per un totale di € 6.560.000,00;

j) con Deliberazione n. 384 del 23/03/2010, la Giunta Regionale ha preso atto del su richiamato Protocollo d'Intesa e programmato il finanziamento degli interventi in esso previsti a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del P.O.R. Campania FESR 2007/2013, demandando al Responsabile del citato Obiettivo Operativo l'ammissione a

finanziamento, previa verifica del rispetto dei criteri di ammissibilità di cui alla D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i.;

k) con la medesima Deliberazione n.384/2010 la Giunta Regionale ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013 le verifiche atte ad assicurare la realizzazione degli interventi riportati nel rispetto delle procedure definite nella Versione 1 del Manuale di attuazione del POR FESR Campania 2007-2013 approvata con Deliberazione della Giunta Regionale n. 1715/2009 e s.m.i.;
l) con delibera n. 533 del 2 luglio 2010, la Giunta Regionale ha sospeso con decorrenza immediata l'efficacia della deliberazione n. 384 del 23/03/2010;
m) in attuazione del disposto della delibera di Giunta n. 533 del 2/7/2010, il Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C. 05 ha proceduto all'esame istruttorio della Deliberazione n. 384 del 23/03/2010;
n) dal suddetto esame istruttorio è emerso, tra l'altro, quanto segue:
- che il territorio del Comune di Castellabate è interessato da aree riconosciute dall'Unione Europea come Sito d'Importanza Comunitaria e Zona di Protezione Speciale e, pertanto, tutelate ai sensi delle Direttive 92/43/CE e 79/409/CE nel sistema Rete Natura 2000 mentre il suo centro storico è riconosciuto patrimonio Unesco ed è inserito tra "I borghi più belli d'Italia";
- che nel 2009 i Comuni di Castellabate e di Montecorice sono stati assegnatari, in continuità con gli anni precedenti, della Bandiera Blu per la qualità delle acque e dei servizi;
- che i predetti progetti di opere infrastrutturali sono ritenuti dal Settore coerenti con le attività e le finalità dell'Obiettivo Operativo1.3 del POR Campania FESR 2007/13 e tali da risultare, allo stato, realizzabili, in autonomia dagli altri interventi costitutivi della programmazione già avviata;

o) con successiva Deliberazione di Giunta Regionale n. 166 del 29.04.2011 si è dato atto che, a conclusione del procedimento istruttorio attivato con Delibera di Giunta Regionale n. 533/2010, non sussistono i presupposti per l'esercizio dei poteri di autotutela nei confronti della D.G.R. n. 384 del 23/03/2010 e pertanto si è deliberato di dichiarare cessata la sospensione dell'efficacia della indicata D.G.R. n. 384 del 23/03/2010, disposta in via cautelativa con la menzionata delibera n. 533 del 2 luglio 2010;
p) l'art. 1 comma 1 – quinquies della legge n. 42 del 26 marzo 2010 sopprime esclusivamente il soggetto giuridico "Autorità d'Ambito" ma non il sistema delle competenze ad esso affidate;
q) a decorrere dal 1°gennaio 2013, sono definitiv amente soppresse le autorità d'Ambito per cui le funzioni alle stesse assegnate non potranno più essere assolte in carenza di una disciplina regionale che le riassegni con gravi ripercussioni per i servizi pubblici essenziali inerenti il ciclo integrato delle acque;
r) la Regione Campania sta predisponendo una apposita legge per la rassegnazione delle competenze a nuovi soggetti da individuarsi in sostituzione delle Autorità d'Ambito;
s) nelle more dell'emanazione della citata normativa regionale è necessario garantire la continuità delle funzioni originariamente assegnate alle autorità d'Ambito;
t) con Deliberazione n. 813 del 27.12.2012 la Giunta della Regione Campania ha deliberato che, nelle more dell'emanazione di apposita normativa regionale, per ciascuna Autorità di Ambito, le funzioni sono affidate a Commissari Straordinari incaricati di avviare le procedure di liquidazione e assicurare lo svolgimento delle attività necessarie a garantire l'ordinaria amministrazione;
u) il Comune di Montecorice con nota prot.n. 1049 del 27.02.2013 acquisita al prot. RC n. 2013.0209118 del 22.03.2013 ha trasmesso agli atti del Settore Ciclo Integrato delle Acque gli elaborati progettuali relativi all'intervento "Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena Importo € 3.570.000,00" unitamente alla Delibera di Giunta Comunale n. 107 del 11.10.2012 di approvazione della su richiamata progettazione esecutiva;
v) con nota prot. n. 2115 del 17.04.2013 acquisita al prot. RC 2013 0335903 del 13.05.2013, il Comune di Montecorice ha trasmesso parere di compatibilità dell'intervento al Piano d'Ambito approvato dall'Autorità d'ambito Sele, identificato con prot. n. 983 del 05.04.0213;
w) con nota prot. 2013.0371178 del 27.05.2013 il Settore Ciclo Integrato delle Acque ha richiesto al Beneficiario Comune di Montecorice la redazione e la trasmissione di apposita modulistica contenente informazioni e dichiarazioni in merito all'osservanza dei criteri di selezione degli interventi giusta Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16.05.2008;

x) con nota prot. n. 2989 del 03.06.2013 il Comune di Montecorice ha trasmesso dichiarazione del Rup in merito al rispetto dei criteri di selezione di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16.05.2008;
y) nelle more dell'approvazione della citata normativa regionale**,** con D.D. 475 del 10.07.2013 si ammettevano programmaticamente a finanziamento sui fondi POR Campania FESR 2007/13 Obiettivo Operativo 1.3 gli interventi di seguito indicati, per il rispettivo importo:

1) Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena_ Importo € 3.570.000,00_ Beneficiario Comune di Montecorice (SA) ;
2) Adeguamento del sistema fognario e depurativo del Comune di Montecorice con conseguente risanamento di Baia Arena_ Importo € 915.000,00_ Beneficiario Comune di Montecorice (SA);
3) Adeguamento del sistema fognario del Comune di Castellabate con conseguente risanamento di Baia Arena _ Importo € 975.000,00_ Beneficiario Comune di Castellabate (SA);
4) Adeguamento del sistema depurativo, frazione di Ogliastro Marina, nel Comune di Castellabate per il risanamento di Baia Arena_ Importo € 1.100.000,00_ Beneficiario Comune di Castellabate (SA);
5) con lo stesso decreto si rinviava la definitiva ammissione a finanziamento e l'assunzione dei corrispondenti impegni contabili alla verifica della sussistenza del rispetto delle condizioni e delle procedure previste dal Vigente Manuale di Attuazione PO FESR 2007-13 ed alla sottoscrizione della convenzione contenente gli obblighi tra le parti e le condizioni di erogazione del finanziamento;

z) con nota prot. n. 5409 del 18.10.2013, acquisita al prot. della Regione Campania n.2013.0739299 del 25.10.2013, il Comune di Montecorice ha trasmesso copia della Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 18.10.2013 con la quale si è riapprovato il progetto esecutivo I° stralcio per il "Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" codice **CUP E53J09000060000** con la contestuale rimodulazione del quadro economico come di seguito riportato:

Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena		
SPESE		IMPORTO
A) LAVORI		2 807 545,33
a1) Lavori a base d'asta (A-a2)		2 711 859,44
a2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		95 685,89
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1) Imprevisti		138.166,26
B2) IVA su lavori (10% di A+b1)		294.571,16
B3) Spese generali e tecniche (max 12% di A) :		243.210,86
B4) IVA al 22% su spese generali e tecniche		53.506,39
B5) Spese per acquisizione aree e costituzione servitù		28 000,00
B6) Per allacci a pubblici servizi		5 000,00
Arrotondamento		
		762 454,67
TOTALE GENERALE (A+B)		3 570 000,00

aa) il cronoprogramma dell'intervento "Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" da realizzarsi nel Comune di Montecorice (SA) è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006;

bb) l'intervento "Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" da realizzarsi nel Comune di Montecorice (SA) è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.3 di cui alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 879 del 16.05.2008 e ricorrono le condizioni ed il rispetto delle procedure previste dal Vigente Manuale di Attuazione PO FESR 2007-13;

cc) con Decreto Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1150 del 20/11/2014 dell'AGC 09, è stato ammesso a finanziamento sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007 – 2013 l'intervento Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" - codice SMILE 3, CUP E53J09000060000"; per l' importo di € 3.570.000,00;

dd) con Decreto Dipart. 52 Dir. Gen. 5 - n. 30 del 20/11/2013 alla stregua dell'istruttoria condotta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.3, è stata proposta l'ammissione a finanziamento sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del POR Campania FESR 2007 – 2013 l'intervento "Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" - codice SMILE 3, CUP E53J09000060000"; per l' importo di € 3.570.000,00;

ee) Che il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.3 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

ff) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

gg) Che la Convenzione firmata è stata acquisita al protocollo regionale in 17/12/2014 con prot. n. 2014.0860991 del 17/12/2014.

PRESO ATTO CHE:

a) con nota protocollo n. 309 del 21 gennaio 2015, acquisita al protocollo regionale con n. 2015.0050352 de 26/01/2015, il Comune di Montecorice (SA), beneficiario dell'operazione denominata "*Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena"* identificata dal Codice Unico di Progetto **E53J09000060000** e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n 3, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegandone documentazione;

b) la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti;

c) tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa al quadro economico, approvato con Determina n. 91 del 19/12/2013, rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena		
SPESE		IMPORTO
A) LAVORI		**2.270.081,91**
a1) Lavori ribassati post gara		2.174.396,02
a2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		95. 685,89
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1) Per allacci a pubblici servizi		5 000,00
B2) Imprevisti		138.166,26
B3) Spese per acquisizione aree e costituzione servitù		28 000,00
B4) Spese generali e tecniche (max 12% di A) :		243.210,86
B2) IVA su lavori (10% di A)		227.008,19
B4) IVA al 22% su spese generali e tecniche		53.506,39
Totale Somme a Disposizione		**694.891,70**
Totale post Gara		**2.964.973,61**
Economie		**605.026,39**
TOTALE FINANZIATO		**3 570 000,00**

d) il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
e) con L.R. n. 1 del 05/01/2015 è stato approvato il bilancio di annuale 2015 e previsione pluriennale 2015 -17 della Regione Campania;
f) con DGR n. 47 del 09/02/2015 è stato approvato il bilancio gestionale per l'esercizio finanziario 2015;
g) si possa, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione di **€ 889.492,08,** da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Montecorice (SA) presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN **IT55 Z070668940 0000000407900** sottoconto vincolato n. 911, quale I Acconto in favore del Comune di Montecorice (SA) – C.F. 81000590653 –,sul capitolo di spesa 2604 del Bilancio Gestionale 2013/2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03 da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Montecorice (SA) presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN **IT55 Z070668940 0000000407900** sottoconto vincolato n. 911;
h) l'importo della proposta di liquidazione corrisponde al 30% dell'importo complessivo del progetto post gara, pari ad euro **2.964.973,61,** come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € **605.026,39** rispetto all'importo complessivo pre gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1150 del 20/11/2014, pari ad € **3.570.000,00**;
i) si possa, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, di disimpegnare le economie di gara pari ad euro € **605.026,39** e rideterminare il nuovo impegno post gara pari ad euro **2.964.973,61** per l'intervento

"Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" codice **CUP E53J09000060000** avente come beneficiario il Comune di Montecorice;

j) della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013);
k) si possa, attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
l) si possa, prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la che la spesa di € **2.964.973,61** graverà tutta sull'annualità 2015;
m) i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 dicembre 2015 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.0860991;
n) il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- i Regolamenti comunitari: n.448/2004; n.438/2001; n.2355/2002 e n.1159/2000; n.1080/06; 1083/06; 1828/06;
- il Decreto Legislativo n.163 del 12 aprile 2006 e ss.mm.ii. "*Codice dei Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture*";
- il D.P.R. 21 dicembre 1999, n.554 "*Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici*";
- il D.M. LL PP 19 aprile 2000, n.145 "*Regolamento recante il Capitolato Generale d'appalto dei lavori pubblici*";
- la Legge Regionale n.3 del 27 febbraio 2007 "*Disciplina dei Lavori Pubblici, dei Servizi e delle Forniture in Campania*";
- D.G.R n. 1715/2009 e s.m.i
- D.G.R. n.879 del 16/05/2008
- D.G.R. n. 96 del 12/02/2010
- D.G.R. n. 384 del 23/03/2010
- D.G.R. n. 533 del 2/7/2010
- D.G.R. n. 166 del 29/04/2011
- Protocollo di Intesa sottoscritto in data 16 febbraio 2010 tra il Presidente della Regione Campania ed i Sindaci dei Comuni di Montecorice e Castellabate,
- Decreto dirigenziale n. 475 del 10.07.2013
- Delibera di Giunta Comunale n. 126 del 18.10.2013
- Decreto Dipart. 52 Dir. Gen. 5 - n. 30 del 20/11/2013
- Decreto Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1150 del 20/11/2014
- Legge Regionale n. 1 del 05/01/2015
- Delibera G.R. 47 del 09/02/2015

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.3

DECRETA

- per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati:

1. di prendere atto che il quadro economico, approvato con Determina n. 91 del 19/12/2013, relativo all'operazione denominata" Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" - CUP: con beneficiario il Comune di Montecorice (SA) ammessa

a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1150 del 20/11/2014 per l' importo di € 3.570.000,00; univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto E53J09000060000 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.3, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena		
SPESE		IMPORTO
A) LAVORI		**2.270.081,91**
a1) Lavori ribassati post gara		2.174.396,02
a2) Oneri sicurezza non soggetti a ribasso		95. 685,89
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B1) Per allacci a pubblici servizi		5 000,00
B2) Imprevisti		138.166,26
B3) Spese per acquisizione aree e costituzione servitù		28 000,00
B4) Spese generali e tecniche (max 12% di A) :		243.210,86
B2) IVA su lavori (10% di A)		227.008,19
B4) IVA al 22% su spese generali e tecniche		53.506,39
Totale Somme a Disposizione		**694.891,70**
Totale post Gara		**2.964.973,61**
Economie		**605.026,39**
TOTALE FINANZIATO		**3 570 000,00**

2. Di poter prendere atto che il quadro economico, approvato con Determina n. 91 del 19/12/2013, su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione di € **889.492,08** da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Montecorice (SA) presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN **IT55 Z070668940 0000000407900** sottoconto vincolato n. 911, quale I Acconto in favore del Comune di Montecorice (SA) – C.F. 81000590653 - sul capitolo di spesa 2604 del Bilancio Gestionale 2013/2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, IV Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACROAGGR	IV livello piano dei conti	SIOPE	Codice ident. Transazioni UE	AMBITO	F.O.	UPB	DENOMINAZIONE	RICORRENTI	PERIMETRO SANITA

2604	9	9	5.6	2	203	2.03.01.02.000	2.02.03	3	22	84	245	1.3 - OB. OP. MIGLIORARE LO STATO DEI CORPI IDRICI SUPERFICIALI - PO FESR 2007/2013 - Amministrazioni locali.	04	03

4. di poter, evidenziare che l'importo della proposta di liquidazione di € **889.492,08,** da accreditare sul conto corrente di Tesoreria Unica del Comune di Montecorice (SA) presso la Banca d'Italia ed identificato dal codice IBAN **IT55 Z070668940 0000000407900** sottoconto vincolato n. 911, corrisponde al 30% dell'importo complessivo del progetto post gara, pari ad euro **2.964.973,61,** come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € **605.026,39** rispetto all'importo complessivo pre gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale Dipart. 51 Dir. Gen. 3 UOD 2 - n. 1150 del 20/11/2014, pari ad € **3.570.000,00**
5. di poter, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, di disimpegnare le economie di gara pari ad euro € **605.026,39** e rideterminare il nuovo impegno post gara pari ad euro **2.964.973,61** per l'intervento "Realizzazione di una condotta sottomarina per il risanamento di Baia Arena" codice **CUP E53J09000060000** avente come beneficiario il Comune di Montecorice;
6. di poter, dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. di poter, attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la che la spesa di € **2.964.973,61** graverà tutta sull'annualità 2015;
9. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.3 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 dicembre 2015 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n.0860991;
10. di poter precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. di inviare il presente provvedimento:

Al Beneficiario, Comune di Montecorice (SA);
All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
All'Assessore al ramo;
Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Dott. Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 204 del 13/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4. OPERAZIONE : PROGETTO PER L'ADEGUAMENTO ED IL COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DEL COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO BENEFICIARIO : COMUNE DI CAMPOLI DEL MONTE TABURNO PRESA D'ATTO PERIZIA DI VARIANTE

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n.1080 del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1783/1999;

b) il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n.1083 del 11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, che ha abrogato il Regolamento (CE) n.1260/1999;

c) la Commissione delle Comunità Europee ha adottato il Regolamento (CE) n.1828 del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n.1083/2006 e del Regolamento (CE) n.1080/2006;

d) con Decreto del Presidente della Repubblica 3 ottobre 2008, n.196, è stato emanato il "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione";

e) con Deliberazione n.1921 del 9 novembre 2007 la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea n.C(2007)4265 dell'11 settembre 2007 con la quale è stato adottato il Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013 della Campania (di seguito POR Campania FESR 2007-2013);

f) con Deliberazione della Giunta Regionale n.26 del 11 gennaio 2008 è stato approvato il Piano finanziario per gli Obiettivi Operativi del Programma Operativo FESR 2007 ÷ 2013;

g) con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.62 del 7 marzo 2008 e s.m.i. sono stati individuati i Responsabili degli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013, ai quali è stata affidata la gestione, il monitoraggio ed il controllo ordinario delle operazioni a valere sugli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, individuando nel dirigente pro tempore del Settore 09 "Ciclo Integrato delle Acque" dell'A.G.C.05 il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 "Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche";

h) con Deliberazione della Giunta Regionale n.879 del 16 maggio 2008 "POR Campania FESR 2007 – 2013 – Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni", sono stati pubblicati i criteri di ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni nell'ambito del POR Campania FESR 2007 – 2013, adottati ed approvati dal Comitato di Sorveglianza dello stesso ai sensi dell'art.65 del richiamato Regolamento (CE) 1083/2006;

i) con Deliberazione della Giunta Regionale n.1041 del 1 agosto 2006 è stato istituito il Parco Progetti Regionale, per il sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo della Regione Campania e della politica di coesione per i periodi 2000-2006 e 2007-2013, allo scopo di assicurare una maggiore integrazione programmatica, finanziaria ed operativa nonché il costante e continuo sostegno all'attuazione delle Politiche di Sviluppo Regionali e garantire un agevole passaggio tra il ciclo di programmazione 2000-2006 ed il ciclo di programmazione 2007-2013;

j) con Deliberazione della Giunta Regionale n.1265 del 24 luglio 2008, in esito alle prime sette sessioni di valutazione dei progetti presentati per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale, sono stati approvati gli elenchi dei progetti per i quali è stato determinato un impegno programmatico di finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione agli obiettivi operativi del POR Campania FESR 2007-2013, suddivisi in: elenco progetti materiali immediatamente appaltabili (allegato A), elenco progetti materiali non immediatamente appaltabili (allegato B) ed elenco progetti immateriali (allegato C);

k) nell'Allegato A alla D.G.R. n.1265/2008, ovvero nell'elenco dei progetti materiali non immediatamente appaltabili, è compresa l'operazione denominata "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", afferente all'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed avente quale Beneficiario il Comune di Campoli Monte Taburno (BN) per un importo programmatico di € 1.030.615,54;

l) con D.D. n. 214 del 07 aprile 2009 ad esito delle attività istruttorie condotte dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013, in relazione agli aspetti demandati dalla DGR n. 1265/2008 alla competenza del Responsabile dell'obiettivo stesso, sono state ammesse a finanziamento 23 operazioni elencate nella Tabella A alla citata Delibera. Per un importo complessivo pre gara pari ad euro 59.921.320,91 tra i quali è compresa l'operazione denominata "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", avente quale Beneficiario il Comune di Campoli Monte Taburno (BN) per un importo ammissibile pre gara pari ad € 1.024.912,78;

m) il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario ed al Responsabile del Procedimento che hanno firmato per accettazione le condizioni per il finanziamento allo stesso allegate;

n) con D.D. n. 431 del 16 giugno 2009, per i 23 interventi sopra richiamati è stato assunto impegno di spesa a valere sulle risorse finanziarie in dotazione al capitolo di bilancio 2606 della U.P.B. 22.84.245, codice di bilancio 2 02 03, esercizio finanziario 2009, per un importo complessivo di € 59.921.320,91, risultante dalla somma degli importi pre gara riferiti a ciascun intervento;

o) con la D.G.R. n. 1715/2009 è stato stabilito che il rispetto delle procedure definite nella versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 da parte di tutti i soggetti coinvolti nell'attuazione del Programma costituisce condizione necessaria per l'attuazione delle operazioni dallo stesso finanziate ed è stato dato mandato ai Responsabili degli Obiettivi Operativi di dare comunicazione immediata delle nuove procedure ai Beneficiari delle operazioni previste dal POR Campania FESR 2007-2013 e di adeguare a tali procedure, per gli interventi già ammessi a finanziamento, le modalità di concessione del finanziamento e gli adempimenti da esse discendenti, laddove applicabili;

p) in data 28 gennaio 2010 è stata sottoscritta, tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007-2013 ed il Rappresentante Legale del Comune di Campoli Monte Taburno, la Convenzione recante le reciproche obbligazioni tra la Regione Campania ed il Beneficiario relativamente all'attuazione dell'operazione "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", acquisita al protocollo regionale in data 8 febbraio 2010 con il n. 2010.0111205;

q) con nota prot. n.3000 del 18/10/2010 il Beneficiario del finanziamento relativo all'operazione "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno"," ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque tutta la documentazione amministrativa e contabile e richiesto il primo acconto;

r) tra i documenti trasmessi dal Beneficiario al Settore Ciclo Integrato delle Acque figura la Determinazione del Responsabile del Servizio Lavori Pubblici del Campoli Monte Taburno n.70 del 11/10/2010 con la quale è stato approvato il quadro economico del progetto relativo all'operazione "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", come rimodulato a seguito del completamento della procedura di aggiudicazione e di seguito rappresentato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza (al netto del ribasso d'asta pari al 3,832% dell'importo posto a base dell'appalto)	€ 762.882,75
A1) Lavori a misura a base d'asta	€ 7 .975,88
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,87
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ 229.945,99
B1) Imprevisti	€ 39.602,50

B2) Spese generali e tecniche	€ 95.046,01
B3) I.V.A. su lavori	€ 76.288,28
B4) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 19.009,20
Importo totale post gara (A + B)	**€ 992.828,74**
Economie derivanti dal ribasso d'asta	€ 32.084,04

s) il quadro economico rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dalla versione 1 del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 approvato con DGR n.1715/2009;

t) dal quadro economico rimodulato a seguito dell'aggiudicazione dei lavori emergono economie pari ad € 32.084,04 a fronte di un ribasso d'asta offerto dall'impresa aggiudicataria pari al 3,832% dell'importo a base d'asta;

u) il Codice Unico di Progetto relativo all'intervento è: G56D07000090002;

v) con D.D. n. 764 del 20/12/2010 è stata effettuata la rimodulazione dell'impegno di spesa assunto con DD 431/2009 in euro 1.024.912,78 e disposta la liquidazione del primo acconto di euro 297.848,62 pari al 30% dell'importo complessivo;

w) con nota prot. n. 2020 del 10 giugno 2011, acquisita al protocollo regionale in data 29/08/2011 con prot. n.2011.0644212, integrate con nota prot. 3000 del 18/10/2010 nota prot. n. 473 del 21/02/2012, con nota prot n.1677 del 28/06/2012, con nota prot n.2210 del 21/09/2012, e nota prot 103 del 14/01/2013 il Beneficiario del finanziamento relativo all'operazione "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque tutta la documentazione amministrativa e contabile a supporto delle spese sostenute e rendicontate;

x) con DD AGC 05 n. 1018 del 15/10/2012 è stata disposta la proposta di liquidazione del secondo acconto di euro 545.393,51 a rimborso delle spese effettivamente sostenute e rendicontate dal Beneficiario Comune di Campoli Monte Taburno ed euro 246.398,00 in anticipazione sulla fattura n. 24 del 30/06/2011emessa dalla ditta Procaccini 2 Srl relativa al II SAL dell'importo totale di euro 545.393,51;

y) con DD 737 AGC 09 del 04/12/2012 è stata disposta la liquidazione del secondo acconto di euro 545.393,51 per l'operazione "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", avente quale Beneficiario il Comune di Campoli Monte Taburno codice SMILE 13 CUP G56D07000090002;

CONSIDERATO CHE:

a) con nota prot. n. 873 del 19/03/2015 il Beneficiario del finanziamento relativo all'operazione "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque, integrazione degli atti ed elaborati tecnici-contabili relativi all'approvazione della perizia di variante tecnica inerenti l'operazione finanziata;

b) le modifiche apportate al progetto originario, con la suddetta perizia di variante tecnica sono state determinate dall'insorgere di problematiche verificatesi dopo l'inizio dei lavori, in particolare:

- disposizioni imposte dall'Amministrazione Provinciale di Benevento in merito alle modalità di ripristino della sede stradale provinciale di cui al provvedimento di concessione N. 12717 del

13/12/2010, in cui si impone il rispetto di un disciplinare a cui riferirsi e di adottarne le relative prescrizioni;

- la presenza di sottoservizi a quote relativamente superficiali che hanno imposto una tipologia di tubazioni atti a risolvere la problematica sopradetta;
- la costatazione della scarsa presenza di opere fondali di alcuni fabbricati e pertinenze adiacenti ai tratti interessati dall'operazione finanziata;

c) la D.L. nella sopradetta perizia di Variante tecnica ha dichiarato di aver adottato nuove soluzioni che hanno consentito la possibilità di eseguire i lavori riducendone sensibilmente i costi e permettendo cosi di far rientrare la spesa complessiva dell'opera nei parametri stabiliti dal contratto di appalto;

d) con la sopradetta nota prot. n. 873 del 19/03/2015, il Comune di Campoli del Monte Taburno ha trasmesso al Settore Ciclo Integrato delle Acque anche la Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 22/03/2011, di approvazione della sopradetta perizia di Variante in cui si evidenziava il carattere puramente tecnico della stessa e che l'importo dei lavori rimane nei parametri contrattuali, rimodulando il nuovo Quadro Economico senza l'utilizzo delle imprevisti come di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza (al netto del ribasso d'asta pari al 3,832% dell'importo posto a base dell'appalto)	€ **762.882,75**
A1) Lavori a misura a base d'asta	€ 731.975,88
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,87
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ **190.343,49**
B1) Imprevisti	€ 0.00
B2) Spese generali e tecniche	€ 95.046,01
B3) I.V.A. su lavori	€ 76.288,28
B4) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 19.009,20
Importo totale post gara (A + B)	**€ 953.226,24**
Economie	**€ 71.686,55**

RITENUTO DI:

a) poter prendere atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione "Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", approvata con Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 22/03/2011, e del quadro economico come di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza (al netto del ribasso d'asta pari al 3,832% dell'importo posto a base dell'appalto)	€ **762.882,75**
A1) Lavori a misura a base d'asta	€ 731.975,88

A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,87
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ **190.343,49**
B1) Imprevisti	€ 0.00
B2) Spese generali e tecniche	€ 95.046,01
B3) I.V.A. su lavori	€ 76.288,28
B4) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 19.009,20
Importo totale post gara (A + B)	**€ 953.226,24**
Economie	**€ 71.686,55**

VISTI

- i Regolamenti Comunitari: n.1080/06; n.1083/06; n.1828/06; e loro successive modifiche ed integrazioni
- il POR Campania FESR 2007-2013 e s.m.i.;
- la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;
- il DPR n.196/2008;
- la DGR n.1265/2008;
- la D.G.R. n. 1022/2009;
- il D.P.G.R. n.62/2008;
- la D.G.R. n.26/2008;
- la D.G.R. n.1715/2009 e s.m.i.;
- D.D. n. 431 del 16 giugno 2009, D.D. n. 764 del 20/12/2010 e DD 737 AGC 09 del 04/12/2012;
- la documentazione trasmessa dal Beneficiario, Campoli del Monte Taburno (BN), con note prot. n. 2020 del 10 giugno 2011, prot. n.2011.0644212, prot. 3000 del 18/10/2010, prot. n. 473 del 21/02/2012, prot n.1677 del 28/06/2012, prot n.2210 del 21/09/2012, prot 103 del 14/01/2013 e n. 873 del 19/03/2015 ;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Team dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR Campania FESR 2007 – 2013.

DECRETA

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. prendere atto della perizia di variante tecnica relativa all'operazione"Progetto per l'adeguamento ed il completamento della rete fognaria del Comune di Campoli del Monte Taburno", Delibera di Giunta Comunale n. 52 del 22/03/2011, e del quadro economico come di seguito riportato:

A) Importo totale lavori + oneri per la sicurezza (al netto del ribasso d'asta pari al 3,832% dell'importo posto a base dell'appalto) A1) Lavori a misura a base d'asta	€ **762.882,75** € 731.975,88
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30.906,87
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	€ **190.343,49**

B1) Imprevisti	€ 0.00
B2) Spese generali e tecniche	€ 95.046,01
B3) I.V.A. su lavori	€ 76.288,28
B4) I.V.A. su spese generali e tecniche	€ 19.009,20
Importo totale post gara (A + B)	**€ 953.226,24**
Economie	**€ 71.686,55**

2. di notificare il presente decreto al Beneficiario: Campoli del Monte Taburno (BN);
3. di inviare il presente decreto al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. nonché sul sito web della Regione Campania.

Il Dirigente
Dott. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 206 del 13/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO E COMPLETAMENTO DELLA RETE FOGNARIA E DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE BENEFICIARIO: COMUNE DI BUCCIANO BN IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 1.476.610,67 CODICE: SMILE 377 CUP: F19G13000800008 PAGAMENTO PRIMO

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a) la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   o prendere atto del D.D. n. 70/2014;

- o demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

m) nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "*Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione*" con beneficiario il Comune di Bucciano (BN) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
n) con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) l'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione"* è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) il Comune di Bucciano (BN), con nota prot. n. 1257 del 4 aprile 2014, acquisita al prot. Reg. al numero 243210 del 4 aprile 2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) con nota prot. n. 385852 del 5 giugno 2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante su supporto informatico ed acquisite al protocollo regionale in data 20 giugno 2014 col numero 423152;
r) con nota prot. n. 468326 del 4 luglio 2014 Dirigente ratione materiae sono stati richiesti chiarimenti sulle integrazioni presentate e acquisiti al protocollo regionale al numero 468326 del 4 luglio 2014;
s) il comune di Bucciano, con nota acquisita al protocollo regionale al numero 495482 del 16/07/2014 ha fornito, a mezzo PEC, ulteriori integrazioni agli elaborati progettuali;
t) il Responsabile del Procedimento ha attestato la coerenza del crono programma dell'intervento con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale FESR 2007-2013;
u) ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
v) l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
w) nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
x) dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione"* non emergono entrate nette;

y) a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione"* con beneficiario il Comune di Bucciano (BN), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1116 del 24/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.550.000,00

z) il quadro economico pre gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1116 del 24/07/2014 è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO PRE GARA	
A) Totale LAVORI A BASE D'ASTA	**€ 1.152.054,14**
a.1 lavori a corpo, a misura	€ 1.130.699,59
a.2 Oneri per la sicurezza CM non soggetti a ribasso	€ 4.854,60
a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.354,55
Totale Lavori soggetti a ribasso (a1-a2)	**€ 1.125.844,99**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 5.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.956,47
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 57.602,71
b6. acquisizione di aree	€ 15.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 11.520,54
b.8 Spese generali	**€ 138.246,50**
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 145.619,64**
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 115.205,41
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 30.414,23
b.10 Oneri a Discarica	**€ 20.000,00**
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 397.945,86**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.550.000,00**

aa) il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento in data 04/08/2014 è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta

Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

bb) tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

cc) la Convenzione firmata è stata acquisita al protocollo regionale in data 04/08/2014 con n. 2014.0541245;

PRESO ATTO

Che con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO CHE:

a) al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) con nota protocollo n. 572 del 5 febbraio 2015, il Comune di Bucciano (BN), beneficiario dell'operazione denominata "Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione", identificata dal Codice Unico di Progetto F19G13000800008 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 377, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;

c) la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quali componenti del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;

d) tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) Totale LAVORI	**€ 1.085.336,57**
a.1 lavori a corpo e a misura	€ 1.059.127,42
a.2 Oneri per la sicurezza CM non soggetti a ribasso	€ 4.854,60
a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.354,55
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 5.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.956,47
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 57.602,71
b6. acquisizione di aree	€ 15.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 11.520,54
b.8 Spese generali	**€ 138.246,50**
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 138.947,89**
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 108.533,66
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 30.414,23
b.10 Oneri a Discarica	**€ 20.000,00**
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 391.274,11**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.476.610,67**

RITENUTO per quanto sopra riportato

a) di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata*"Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione"* ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1116 del 24/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Bucciano (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F19G13000800008 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.377, come rimodulato dal Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) Totale LAVORI	**€ 1.085.336,57**
a.1 lavori a corpo e a misura	€ 1.059.127,42
a.2 Oneri per la sicurezza CM non soggetti a ribasso	€ 4.854,60

a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.354,55
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 5.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.956,47
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 57.602,71
b6. acquisizione di aree	€ 15.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 11.520,54
b.8 Spese generali	**€ 138.246,50**
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 138.947,89**
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 108.533,66
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 30.414,23
b.10 Oneri a Discarica	**€ 20.000,00**
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 391.274,11**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.476.610,67**

b) di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

c) di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € **1.476.610,67** in favore del Comune di Bucciano (BN), – C.F. 80005280625– a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

d) di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa, pari ad euro € **1.476.610,67** corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori;

e) di dover prendere atto che a seguito dell'aggiudicazione sono maturate economie pari ad € **73.389,33** rispetto all'importo complessivo pregara, pari ad € 1.550.000,00 dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n 1116 del 24/07/2014;

f) di poter proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € **442.983,20** in favore del Comune di Bucciano (BN) – C.F. 80005280625, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa

2606 del Bilancio, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente del Comune di Bucciano (BN), aperto presso la Banca di Italia Tesoreria Provinciale dello Stato ed identificato dal codice IBAN: IT52Z0100003245421300117642;

g) di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
h) di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
i) di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € **1.476.610,67** graverà sull'annualità 2015;
j) di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario con protocollo regionale n. 2014.0541245 del 04/08/2014;
k) di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n. 1116 del 24.07.2014

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata *"Lavori di adeguamento e completamento della rete fognaria e dell'impianto di depurazione"* ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con

Decreto Dirigenziale n.1116 del 24.07.2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Bucciano (BN), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto F19G13000800008 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 377, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) Totale LAVORI	**€ 1.085.336,57**
a.1 lavori a corpo e a misura	€ 1.059.127,42
a.2 Oneri per la sicurezza CM non soggetti a ribasso	€ 4.854,60
a.3 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.354,55
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 5.000,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 4.956,47
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 57.602,71
b6. acquisizione di aree	€ 15.000,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 11.520,54
b.8 Spese generali	**€ 138.246,50**
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 138.947,89**
b.9.1 IVA sui lavori (10%)	€ 108.533,66
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 30.414,23
b.10 Oneri a Discarica	**€ 20.000,00**
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 391.274,11**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.476.610,67**

2. dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € **1.476.610,67** in favore del Comune di Bucciano (BN) – C.F. 80005280625 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;

4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa, pari ad euro € **1.476.610,67**, corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori;
5. prendere atto che a seguito dell'aggiudicazione sono maturate economie pari ad € **73.389,33** rispetto all'importo complessivo pregara, pari ad € **1.550.000,00**, dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n 1116 del 24/07/2014;
6. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € **442.983,20** in favore del Comune di Bucciano (BN),) – C.F. 80005280625, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente del Comune di Bucciano (BN), aperto presso la Banca di Italia Tesoreria Provinciale dello Stato ed identificato dal codice IBAN: IT52Z0100003245421300117642;
7. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
8. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
9. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la che la spesa di € 1.476.610,67 graverà sull'annualità 2015;
10. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario con protocollo regionale n. 2014.0541245 del 04/08/2014;
11. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
12. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Bucciano (BN), – C.F. 80005280625;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 207 del 13/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D.G.R. N.40 DEL 26.2.2014 PAGAMENTO PRIMO OPERAZIONE: INTERVENTI DI INTEGRAZIONE E/O MODIFICHE DA APPORTARE ALLA RETE FOGNARIA COMUNALE E ALLA DEPURAZIONE DELLA STESSA AL SERVIZIO DEL TERRITORIO COMUNALE IN MODO DA RENDERLI ADEGUATI ALLE VIGENTI NORMATIVE SANITARIA IN MATERIA BENEFICIARIO: COMUNE DI GIANO VETUSTO CE IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 1.023.467,5 CODICE: SMILE 177 CUP: J26HO900002000

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
b) Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
c) Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
d) Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
e) Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
f) Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
g) Che nella suddetta D.G.R. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "*risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato*";
h) Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
i) Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
j) Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
l) Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
   - prendere atto del D.D. n. 70/2014;
   - demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;
m) Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla

depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia" con beneficiario il Comune di Giano Vetusto (CE) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

n) Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
o) Che l'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
p) Che il Comune di Giano Vetusto, con nota prot. n. 1682 del 15/5/2014 acquisita al Prot. della Regione Campania al n. 0337258 del 16/05/2014 ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del POR FESR 2007/2013;
q) Che con nota prot. n. 0400359 del 11/06/2014 del Dirigente ratione materiae sono state richieste integrazioni al beneficiario e che le medesime sono state dallo stesso fornite mediante invio a mezzo Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
r) Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto *de quo* rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
s) Che l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
t) Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
u) Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia*"* non emergono entrate nette;
v) Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente *ratione materiae*, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia" con beneficiario il Comune di Giano Vetusto (CE), (CUP J26HO900002000, SMILE 177), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1018 del 07/07/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 1.068 036,67;
w) Che il quadro economico pre-gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n. 1018 del 07/07/2014, è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 785.711,13
a.1 Totale Lavori a base d'asta	€ 785.711,13
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 29.347,01
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 815.058,14**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 40.752,91
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 103.806,98
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 81.505,81
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 22.837,54
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 4.075,29
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 252.978,53**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.068.036,67**

x) Che, in data 17 luglio 2014, il sopra richiamato decreto di ammissione a finanziamento è stato notificato al Rappresentante Legale del Beneficiario, che ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4 ed il Beneficiario, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

y) Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione, figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art. 55 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

z) Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 17 luglio 2014 con il n. 499168;

PRESO ATTO che, con la Deliberazione n. 40 del 26 febbraio 2014, la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la

trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

a) Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente *ratione materiae*, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

b) Che con nota prot.n. 1099 del 01/4/2015, acquisita al protocollo regionale in data 08/4/2015 con il n. 0241146, il Comune di Giano Vetusto (CE), beneficiario dell'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia" , identificata dal Codice Unico di Progetto J26HO900002000 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 177, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, ha trasmesso richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento allegando documentazione;

c) Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con la sopra richiamata nota è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n. 24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;

d) Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura la determina n. 19 del 09/02/2015 relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post – gara (ribasso 5,105%)	€ 753.162,60
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.378,18
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 774.540,78**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 40.752,91
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 103.806,98
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 77.454,08

b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 22.837,54
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 4.075,29
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 248.926,80**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.023.467,58**

e) Che il quadro economico su indicato è coerente con quello ammesso a finanziamento con il DD n. 1018/2014;

RITENUTO per quanto sopra riportato

a. di dover dare atto che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1018/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Giano Vetusto (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto J26HO900002000 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 177, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post – gara (ribasso 5,105%)	€ 753.162,60
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.378,18
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 774.540,78**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 40.752,91
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 103.806,98
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 77.454,08
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 22.837,54
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 4.075,29
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 248.926,80**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.023.467,58**
ECONOMIE	**€ 44.569,09**

b. di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
c. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.023.467,58 in favore del Comune di Giano Vetusto – C.F. 80006910618 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
d. di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 44.569,09 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 1018/2014, pari ad € 1.068.036,67;
e. di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 307.040,27 in favore del Comune di Giano Vetusto (CE) – C.F. 80006910618 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT39A0100003245422300304707, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sottoconto n. 130;
f. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
g. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
h. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.068.036,67 graverà sull'annualità 2015;
i. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1018 del 07/07/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 499168;
j. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;

- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;
- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.759/2014;
- la L.R. n. 1/2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto che il che il quadro economico ammissibile relativo all'operazione denominata "Interventi di integrazione e/o modifiche da apportare alla rete fognaria comunale e alla depurazione della stessa al servizio del territorio comunale in modo da renderli adeguati alle vigenti normative sanitaria in materia", ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n. 1018/2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Giano Vetusto (CE), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto J26HO900002000 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 177, come rimodulato a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST-GARA AMMISSIBILE	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
	importo lavori
a.1 Totale Lavori post – gara (ribasso 5,105%)	€ 753.162,60
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 21.378,18
a.3 Totale complessivo Lavori	**€ 774.540,78**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 0,00
b.2 Forniture	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 40.752,91
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali	€ 103.806,98
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	
b.9.1 IVA sui lavori	€ 77.454,08
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 22.837,54
b.9.3 IVA su imprevisti	€ 4.075,29

B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 248.926,80**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.023.467,58**
ECONOMIE	**€ 44.569,09**

2. di dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
3. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.023.467,58 in favore del Comune di Giano Vetusto – C.F. 80006910618 – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. di evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde al 100% dell'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 44.569,09 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n. 1018/2014, pari ad € 1.068.036,67;
5. di proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di € 307.040,27 in favore del Comune di Giano Vetusto (CE) – C.F. 80006910618 –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2015/2017, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: IT39A0100003245422300304707, acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, sottoconto n. 130;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 1.023.467,58 graverà sull'annualità 2015;
9. di evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n. 1018 del 07/07/2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 17 luglio 2014 ed in pari data acquisita al protocollo regionale con il n. 499168;

10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
2. inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario, Comune di Giano Vetusto (CE);
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

DIRETTORE GENERALE
Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 210 del 13/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE SPEDIZIONE TRANSFRONTALIERA DI RIFIUTI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1013/2006. NOTIFICATORE ECOLTECNICA S.R.L., MANDATARIA ATI, NOTIFICA IT 015542. TERZA QUOTA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

a. il Regolamento CE n. 1013/06 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14/06/2006, relativo alle spedizioni di rifiuti, istituisce le procedure e i regimi di controllo per le spedizioni di rifiuti in funzione dell'origine, della destinazione ed itinerario di spedizione, del tipo di rifiuti spediti e del tipo di trattamento da applicare ai rifiuti nel luogo di destinazione;

b. il Regolamento di cui sopra si applica alle spedizioni di rifiuti effettuate sia all'interno dell'Unione Europea che in entrata e/o uscita dalla stessa, nonché alla spedizioni di rifiuti tra Stati membri ma che transitano in uno o più Stati terzi ed, infine, alle spedizioni di rifiuti tra paesi terzi ma che transitano in uno o più Stati membri;

c. tale Regolamento sostituisce la precedente disciplina dettata dal Regolamento (CEE) n. 259/93 del Consiglio del 01/02/1993, relativo alla sorveglianza ed al controllo delle spedizioni di rifiuti all'interno della Comunità, nonché in entrata ed in uscita dal suo territorio, per cui i riferimenti normativi all'abrogato Regolamento devono intendersi quali richiami al nuovo Regolamento CE n. 1013/06;

d. il D.M. di cui al punto 3 art. 194 D.lgs 152/06 e s.m.i. relativamente ai criteri per il calcolo delle garanzie finanziarie da prestare per le spedizioni di rifiuti alle spese amministrative, poste a carico dei notificatori, alle specifiche modalità di trasporto dei rifiuti di cui al comma 2 del D.Lgs. 152/06 art. 194, non è stato ancora emanato per cui si applica ancora il D.M. 370/98;

e. l'art. 196, co. 1 lettera f) del D. Lgs. n.152/06, attribuisce alle Regioni la competenza in materia di spedizioni transfrontaliere di rifiuti;

f. la Regione Campania, con Delibera n. 852 del 12/03/1999, ha disciplinato la sorveglianza e il controllo per le spedizioni di cui al D.M. n. 370/98;

VISTE:

a. la nota prot. **EC 3162** del **26/03/2014**, acquisita agli atti in data **03/04/2014** prot. **236820**, della Ecoltecnica S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30, intermediaria della Società S.A.P.NA. S.p.a. con sede legale in Via Ferrante Imparato 198 e sede operativa in **Tufino (NA)**, ha chiesto il rilascio dei modelli 1A e 1B, allegando ai sensi del D.M. 370/98 la ricevuta di versamento di € 129,11= a favore della Regione Campania per "diritti amministrativi" per il rilascio dei moduli di notifica e di movimento e per le attività di sorveglianza e controllo per ogni notifica relativo ad un massimo di cinque trasporti;

b la nota prot. **249012** del **08/04/2014** con cui questo Settore ha rilasciato i rispettivi modelli 1A e 1B **IT015542**;

c la nota prot. **EC 7970 del 29/07/2014**, acquisita agli atti prot. **587593** del **05/09/2014**, con cui la Ecoltecnica S.r.l. ha trasmesso a questa UOD - quale Autorità di spedizione **–** la notifica generale **IT015542**, per l'autorizzazione alla spedizione transfrontaliera dei rifiuti non pericolosi prodotti dalla Società S.A.P.NA. S.p.a., individuati con il codice. **C.E.R 191212**, per un quantitativo di **25.000** tonnellate suddivise in n. **1.000** trasporti via mare, destinati alle operazioni di recupero R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

RILEVATO che:

a. tale notifica generale è composta dal documento di notifica e di movimento, di cui agli allegati 1A e 1B al Regolamento CE 1013/2006, e di un dossier contenente le informazioni ed i documenti di cui all'allegato II al citato Regolamento, tra i quali:

a.1 il contratto per il recupero dei rifiuti notificati, stipulato tra la Ecoltecnica S.r.l., che in qualità di mandataria dell'A.T.I. Ecoltecnica S.r.l. – Indaver Italia S.r.l.. – Paletti Ecologia S.r.l., con sede

legale in Milano alla Via Cristina Belgioioso 70/30 (esportatore/notificatore) e la Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares** (destinatario dei rifiuti);

a.2 l'autorizzazione n. **07/00000078**, all'utilizzo dei rifiuti di cui al codice CER 191212, è stata rilasciata dall'autorità di Palma di Maiorca, alla Società **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**;

a.3 il seguente itinerario del percorso relativo alla spedizione dei rifiuti:

a.3.1 Stir di Tufino (NA) / porto di Salerno, porto di Salerno / porto di Palma, Porto di Palma / Palma Son Reus stabilimento **TIRME S.A.**;

b. in data **15/09/2014** prot. **605254**, questa UOD ha provveduto a trasmettere all'Autorità di destinazione Spagnola "Servicio de Residuos Direcciòn General Medi Natural, Educaciò Ambiental y Canvi Climàtic Consellerìa de Agricultura, Medioambiente I Territorio C/Gremi de Corredos,10 Polìgono de Son Rossinyol 07009 Palma de Mallorca (Spain)" il modello di notifica e quello di movimentazione **IT015542**, nonché il relativo dossier presentato dalla Ecoltecnica S.r.l., informando altresì il notificatore dell'avvenuta trasmissione;

c. la S.A.P.NA. S.p.a. è il gestore dell'impianto **STIR di Tufino** (NA) per il quale con Ordinanza Commissariale n. 295 del 31/12/2009 della Presidenza del Consiglio dei Ministri è stata adottata l'Autorizzazione Integrata Ambientale;

PRESO ATTO che:

a.1 l'autorità Spagnola, competente di destino (Isole Baleari), con nota datata **22/12/2014** (per il tramite della Ecoltecnica – nota EC171 del 13/01/2015, acquisita agli atti in data **20/01/2015** prot. **33882)**, ha concesso il proprio assenso per la spedizione di rifiuti di cui alla notifica **IT 015542** fissando la data di scadenza al **31/08/2015**;

a.2 la **Ecoltecnica S.r.l**. con nota del **03/04/2015** prot. **EC2015/3110** , acquisita agli atti in data **08/04/2015** prot. n.**239302** con riferimento alla notifica **IT015542** ha chiesto il rilascio di n. **40** (**quaranta**) modelli di movimento numerati dal **83/1.000** al **122/1.000** per il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti, allegando , ai sensi del D.M. 370/98, la ricevuta di versamento (bonifico bancario) di **€. 1.032,80**= e ha trasmesso:

a.3.1 polizza fidejussoria n.**31/000646/00026,** per un importo garantito complessivo di **€. 1.289.258,37**= **(unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)** con decorrenza dal **02/04/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, emessa a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3.2 la fideiussione sopra citata è stata redatta in conformità allo schema di cui all'allegato 1 al D.M. 370/98 e la stessa copre la spedizione dei rifiuti di cui alla notifica generale **IT015542** – sino alla concorrenza delle **1.200** tonnellate - fino al compimento delle operazioni di recupero finale R1 presso lo stabilimento **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares;**

RITENUTO

a.1 che la notifica generale **IT015542** risulta essere compilata e completa di tutti i suoi elementi e dalle verifiche effettuate non emergono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione transfrontaliera dei rifiuti di cui alla notifica in oggetto;

a.2 che l'importo della garanzia finanziaria di **€.1.289.258,37= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussels**, secondo la formula riportata nell'allegato 3 del D.M. 370/98 è congrua per la copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto transfrontaliero di **1.200** tonnellate di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

a.3 di poter autorizzare la **Ecoltecnica S.r.l**. al trasferimento in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares**., le **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi identificati con il cod. **C.E.R 191212**, da inviare in R1, con partenza dal porto di Salerno;

a.4 di rilasciare alla **Ecoltecnica S.r.l**. n.**40** (**quaranta**) copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015542** avente la seguente numerazione dal **83/1.000 al 122/1.000**.

VISTI
- il regolamento CE 1013/06
- il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- il D.M. 370/98;
- la delibera di G.R. n. 852 del 12/03/1999;
- la nota prot. n.70416/2003, del Coordinatore dell'A.G. Ecologia, Tutela dell'Ambiente con la quale si comunica che le Autorità competenti di Destinazione/Spedizione sono i Dirigenti dei Settori Tecnici Amministrativi Provinciali competenti per territorio;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

1. **DI AUTORIZZARE,** in conformità al modello di notifica 1A **IT015542**, il trasporto di **1.200** tonnellate di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.**, con partenza dal porto di Salerno;

2. **DI RITENERE** congrua la polizza fidejussoria n. **31/000646/00026,** per un importo garantito complessivo di **€.1.289.258,37= (unmilioneduecentottantanovemiladuecentocinquantotto/37)**, prestata a favore del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dalla **Euler Hermes Europe NV con sede in Avenue des Arts n. 56 – 1000 Brussel**, con decorrenza dal **02/04/2015** e validità fino al ricevimento, da parte della Regione competente, dei certificati di avvenuto corretto recupero, a copertura delle eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità derivanti di cui al Regolamento CE n. 1013/2006, il loro recupero, le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni, ai sensi del regolamento medesimo;

3. **DI RILASCIARE** alla Ecoltecnica S.r.l. n.**40** copie conformi del modello di movimento 1B relativo alla notifica **IT015542** numerate dal **83/1.000 al 122/1.000**;

4. **DI PRECISARE CHE**:
   a) la garanzia di cui alla fideiussione sopra citata si riferisce al trasporto di **1.200** tonnellate di cui ai

bollettini di movimento 1B **IT015542** numerati dal **83/1.000 al 122/1.000** di rifiuti non pericolosi di cui al codice **C.E.R 191212**, da inviare in R1 in Spagna presso lo stabilimento della **TIRME S.A. - Son Reus Carretera Soller, Km. 8,2 (E) 07120 Palma de Mallorca, Islas Baleares.,** con partenza dal porto di Salerno e copre eventuali spese sostenute dalla Pubblica Amministrazione per il trasporto di rifiuti, comprese le responsabilità di cui al Regolamento CE n.1013/2006, il loro recupero, comprese le eventuali operazioni intermedie necessarie, le spese di deposito per 90 gg. e per i costi diretti e indiretti per la bonifica dei siti inquinati connessi alle predette operazioni

b) le **1.200** tonnellate di rifiuti di cui al punto precedente rappresentano la **terza quota** del totale di **25.000** tonnellate di cui al modello di notifica generale **IT015542**;
c) lo svincolo della garanzia fidejussoria sarà autorizzato da questo Settore entro trenta giorni dal ricevimento dell'attestazione, del gestore dell'impianto di destinazione finale, del corretto recupero delle **1.200** tonnellate autorizzate con il presente provvedimento;
d) le spedizioni possono aver luogo solo dopo la notifica alla **Ecoltecnica S.r.l**. del presente provvedimento e dopo l'assolvimento, da parte della medesima, di tutte le prescrizioni di cui al Regolamento CE n.1013/06, da quelle previste dal D.Lgs. 152/06 e da quelle imposte dall'Autorità di Destinazione;
e) la **Ecoltecnica S.r.l.**, in qualità di notificatore, ai sensi dell'art. 16 del Regolamento CE 1013/06 lettera b) è tenuta ad inviare, almeno tre giorni prima dell'inizio della spedizione, a questa UOD, quale autorità di spedizione, e alla Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione, copia firmata del documento di movimento con l'inserimento almeno della data effettiva della spedizione e fatta salva la compilazione successiva delle altre voci del medesimo documento;

5. la **Ecoltecnica S.r.l.** è obbligata ad osservare le seguenti prescrizioni :

5.1 il trasporto, oltre al documento di movimentazione, deve essere accompagnato dalla copia del presente provvedimento, nonché dalla copia del documento di notifica e dalla copia delle lettere di autorizzazione rilasciate dall'Autorità di destinazione (Spagna);

5.2 eventuali variazioni di carattere rilevante per la presente autorizzazione devono essere comunicate immediatamente a questa UOD, quale autorità di spedizione, e all'Autorità Spagnola, quale autorità di destinazione. In tale ultimo caso potrebbe rendersi necessaria una nuova notifica generale;

5.3 il trasporto dei rifiuti deve essere eseguito esclusivamente con contenitori e/o imballaggi a norma;

5.4 i veicoli utilizzati devono essere contrassegnati con i relativi segnali di pericolo ed il personale incaricato del trasporto deve essere messo a conoscenza dei pericoli connessi al maneggio dei rifiuti ed essere in grado di prendere le dovute misure in caso di incidenti;

5.5 i rifiuti devono essere trasportati direttamente al destinatario senza stoccaggio intermedio, fatto salvo eventuali percorsi differenti, stabiliti per motivi contingenti, deve essere seguito il percorso stabilito e i mezzi di trasporto dovranno essere provvisti di adeguata copertura assicurativa, sia nei confronti di persone che di cose, prevista dalla normativa vigente in ciascuna delle Nazioni coinvolte nel trasporto dei rifiuti;

6. **La presente autorizzazione** è rilasciata alla **Ecoltecnica S.r.l**., non è cedibile e cessa la sua efficacia al ricevimento, alla Regione competente, dei certificati di avvenuto e corretto recupero dei rifiuti di cui al modello **IT 015542**;

7. **L'INOSSERVANZA** di quanto prescritto nel presente provvedimento, così come le violazioni del regolamento CE n.1013/06, nonché eventuali dichiarazioni mendaci rese nel dossier, e che hanno determinato l'emissione del presente provvedimento, comporterà, in relazione alla gravità dell'infrazione, l'adozione dei provvedimenti sanzionatori previsti dalla normativa vigente;

8. **DI NOTIFICARE** il presente atto alla **Ecoltecnica S.r.l.;**

9. **DI INVIARE**, per quanto di competenza, copia del presente provvedimento all'Autorità di destinazione (Spagnola) ed alla Città Metropolitana di Napoli che, in conformità a quanto disposto dall'art. 197 del D.Lgs. 152/06, procederà, per il tramite dell'Amministrazione Provinciale di Salerno, agli opportuni controlli, i cui esiti dovranno essere trasmessi tempestivamente a questa UOD e all'Autorità di destinazione;

10. **DI INVIARE,** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 217 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 3 - UOD Fondi regionali, nazionali e comunitari

Oggetto dell'Atto:

POR FESR 2007-2013 - PROCEDURE DI ACCELERAZIONE DI SPESA - D. G. R. N.40 DEL 26.2.2014 OPERAZIONE: LAVORI DI ADEGUAMENTO, POTENZIAMENTO E RIFUNZIONALIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI IDRICI E FOGNARIA BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFUSCO AV IMPORTO FINANZIAMENTO POST GARA: EURO 1.798.193,68 CODICE: SMILE 94 CUP: H69G14000040006 PAGAMENTO PRIMO EURO 639.811,50

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta Regionale della Campania ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con D.G.R. n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri ammissibilità e priorità per la selezione delle operazioni ai sensi dell'art.65 del Regolamento (CE) n.1083/2006;
- Che con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con D.P.G.R. n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla D.G.R. n.148/2013, coordinato dall'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al fine di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla D.G.R. n.148/2013;
- Che con D.G.R. n. 378 del 24/09/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e con le priorità della D.G.R. n. 148/2013;
- Che nella suddetta D.G.R. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla D.G.R. n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- Che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- Che con D.D. n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni nn.148/2013 e 378/2013;
- Che con D.D. n. 6 del 22/01/2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui al predetto Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24/02/2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la nota prot. n.128943 del 21/02/2014;
- Che con successiva D.G.R. n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto tra l'altro di:
  - o prendere atto del D.D. n. 70/2014;

- o demandare al Gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n.139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti;

- Che nell'elenco di cui alla D.G.R. n. 40/2014 risulta inserita, tra le altre, l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria" con beneficiario il Comune di Montefusco (AV) risultata coerente con il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, con nota protocollo n. 197605 del 19 marzo 2014, il Coordinatore del gruppo di lavoro ex D.P.G.R. 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla D.G.R. n.40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti ratione materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- Che l'operazione denominata "Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria" è risultata attribuita all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 essendo coerente con le attività previste dallo stesso;
- Che il cronoprogramma dell'operazione è coerente con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
- Che, ai sensi del paragrafo 1 dell'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, il progetto de quo rientra nelle tipologie per le quali è necessario verificare le eventuali entrate nette generate;
- Che, l'articolo 55 del Regolamento (CE) n.1083/2006, come modificato con Regolamento (CE) n.1341/2008, prevede che, nel caso di progetti di importo complessivo superiore ad 1.000.000,00 di euro e generatori di entrate, la spesa ammissibile al contributo del cofinanziamento del FESR non può eccedere il valore attuale del costo d'investimento diminuito del valore attuale delle entrate nette eventualmente generate dall'investimento nell'arco di un periodo di riferimento specifico;
- Che nella nota informativa della Commissione Europea "Note guida in merito all'articolo 55 del Regolamento del Consiglio (CE) n.1083/2006 "progetti generatori di entrate" e nel Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 il periodo di riferimento per il calcolo delle eventuali entrate nette relativamente alle infrastrutture del ciclo integrato delle acque è stato individuato in anni 30;
- Che dalla Scheda per il calcolo compilata a cura del beneficiario dell'operazione denominata denominata ""Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria" non emergono entrate nette;
- Che, a seguito dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.4, effettuata dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi, a supporto del Dirigente ratione materiae, quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i, l'operazione denominata denominata "Lavori di adeguamento, potenziamento e rifunzionalizzazione della rete idrica e fognaria", con beneficiario il Comune di Montefusco (AV), è stata ammessa a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, per un importo complessivo pari ad € 2.132.675,01 (CUP H69G14000040006 - SMILE 94)
- Che il quadro economico pre gara ammesso al finanziamento, riportato nel Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014 è quello di seguito indicato:

QUADRO ECONOMICO	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura	€ 1.670.000,00

a.1 Totale Lavori a base d'asta		€ 1.670.000,00
a.2 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso		€ 30.000,00
a.3 Totale complessivo Lavori		**€ 1.700.000,00**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE		
b.1 Lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto		€ 0,00
b.2 Forniture		€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini		€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi		€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)		€ 51.912,55
b.6 acquisizione aree o immobili e pertinenti indennizzi		€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06		€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione		
	b.8.1A Spese tecniche per attività interne relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, attività di RUP	€ 34.000,00
	b.8.1B Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 99.000,00
	b.8.1C Spese tecniche relative alla perizia geologica	€ 0,00
	b.8.2 Spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	€ 0,00
	b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	€ 30.000,00
	b.8.4 spese per pubblicità	
	b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ 13.114,75
b.9 IVA ed eventuali altre imposte		
	b.9.1 IVA sui lavori	€ 170.000,00
	b.9.2 contributi previdenziali su spese tecniche (4%)	€ 3.920,00
	b.9.3 IVA su spese tecniche (22%)	€ 25.536,45
	b.9.4 IVA su imprevisti	€ 5.191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE		**€ 432.675,01**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO		**€ 2.132.675,01**

- Che in data 3 luglio 2014 il Rappresentante Legale del Beneficiario ha sottoscritto per accettazione le condizioni per l'erogazione del finanziamento previste dalla Convenzione allo stesso allegata, regolanti i rapporti tra il Responsabile dell' Obiettivo Operativo 1.4, in conformità con il Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015 della Direzione Generale 03 del Dipartimento della Programmazione e dello Sviluppo Economico, la versione 3 del **Manuale di Attuazione** del Por Campania Fesr 2007-2013;
- Che, tra le obbligazioni a carico del beneficiario esplicitamente richiamate nella citata Convenzione figura, tra le altre, relativamente alle disposizioni di cui all'art.55 del Regolamento (CE) n.1083/2006 in materia di progetti generatori di entrate, il monitoraggio periodico delle entrate e la restituzione di

parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato, così come previsto al paragrafo 2.5 del Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014 e con Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;

- Che la Convenzione richiamata al punto precedente è stata acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014.0574181;
- Che con DD n. 1024 del 07 luglio 2014 è stato ammessa a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.4 – per l'importo di € 2.132.675,01 (CUP H69G14000040006, SMILE 94);

PRESO ATTO

- Che con la Deliberazione n.40 del 26 febbraio 2014 la Giunta Regionale ha stabilito di demandare all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 la trasmissione della deliberazione stessa agli Enti individuati nel suo Allegato 1, riportante l'elenco delle operazioni programmate, al fine di consentire ai beneficiari delle stesse, nelle more dell'ammissione a finanziamento, di procedere, ad avvenuta esecutività della delibera, al tempestivo avvio/espletamento delle necessarie procedure di evidenza pubblica stabilite dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento;

CONSIDERATO

- Che, al fine di semplificare e velocizzare le attività propedeutiche all'emanazione degli atti di impegno di spesa e liquidazione in acconto della prima quota del finanziamento, con nota protocollo n. 726564 del 30 ottobre 2014 del Dirigente ratione materiae, è stato evidenziato a tutti i Beneficiari l'elenco della documentazione da inviare a corredo della richiesta di erogazione delle risorse finanziarie, come già previsto all'art.4 della Convenzione sottoscritta all'atto della notifica del decreto dirigenziale di ammissione a finanziamento e dal Manuale di Attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 della Giunta Regionale e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;
- Che con nota protocollo n.483 del 05 febbraio 2015, acquisita al protocollo regionale n.2015.0096754 del 11 febbraio 2015, il Comune di Montefusco (AV), beneficiario dell'operazione denominata "Lavori di Adeguamento, Potenziamento E Rifunzionalizzazione Degli Impianti Idrici E Fognaria", identificata dal Codice Unico di Progetto I89G14000030006 e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.94, in esito all'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori previsti in progetto, *ha trasmesso* la documentazione inerente la procedura di selezione del contraente nonché copia del verbale di consegna dei lavori, e ha richiesto l'erogazione in acconto della prima quota del finanziamento;
- Che il Comune di Montefusco (AV), in data 05 febbraio 2015 con nota prot.483 ha formulato richiesta di erogazione in acconto della prima quota del finanziamento;
- Che con nota prot. n.2015.0225067 del 01 aprile 2015 a firma del Dirigente *ratione materiae* sono state richieste integrazioni al beneficiario;
- Che con successiva nota protocollo n. 1255 del 02 aprile 2015, trasmessa a mezzo PEC ed acquisita al protocollo regionale in data 02 aprile 2015 con il n. 2015.0231875, il Beneficiario ha integrato la documentazione allegata alla richiesta di erogazione in acconto della prima quota di finanziamento;
- Che la documentazione trasmessa dal beneficiario con le sopra richiamate note è risultata completa ed esaustiva in esito alle verifiche effettuate dai funzionari preposti, individuati con il D.D. n.24 del 30

gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al D.P.G.R. n. 139/2013 e s.m.i.;

- Che tra la documentazione trasmessa dal beneficiario figura quella relativa all'approvazione del quadro economico rimodulato in seguito alle risultanze dell'espletamento della procedura di aggiudicazione dei lavori e che lo stesso è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (Rib. Del 18,976%)	€ 1 353 100,80
a.1 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30 000,00
a.2 Totale complessivo Lavori	**€ 1 383 100,80**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per discarica autorizzata	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51 912,55
b6. acquisizione di aree	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 180 064,75
b.8.2 spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	
b.8.4 spese per pubblicità	
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 183 115,59**
b.9.1 IVA sui lavori	€ 138 310,08
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 39 614,25
b.9.2 IVA su imprevisti (10%)	€ 5 191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415 092,89**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1 798 193,68**

RITENUTO per quanto sopra riportato

- di dover prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata ""Lavori di Adeguamento, Potenziamento E Rifunzionalizzazione Degli Impianti Idrici E Fognaria", con

beneficiario il Comune di Montefusco (AV), ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 Luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune di Montefusco (AV), univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto **H69G14000040006** e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n.94, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (Rib. del 18,976%)	€ 1 353 100,80
a.1 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30 000,00
a.2 Totale complessivo Lavori	**€ 1 383 100,80**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per discarica autorizzata	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51 912,55
b6. acquisizione di aree	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 180 064,75
b.8.2 spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	
b.8.4 spese per pubblicità	
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 183 115,59**
b.9.1 IVA sui lavori	€ 138 310,08
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 39 614,25
b.9.2 IVA su imprevisti (10%)	€ 5 191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415 092,89**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1 798 193,68**

1. di dover dare atto che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R.

n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;

2. di poter, pertanto, proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.798.193,68 in favore del Comune di Montefusco (AV), – ***C.F. 80004190643*** – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
3. di dovere evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad € 334.511,33 rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 Luglio 2014, pari ad € 2.132.675,01;
4. di potere proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 639 811,50** in favore del Comune Montefusco (AV), – C.F. 80004190643, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT79D0100003245420300304562** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
5. di poter dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
6. di poter attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
7. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.798.193,68** graverà interamente sull'annualità 2015;
8. di dover evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 27 agosto 2014 e acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014.0574181;
9. di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

VISTI

-Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la D.G.R. n.148/2013;
- il D.P.G.R. n.139/2013
- la D.G.R. 378/2013;
- il D.P.G.R. n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il D.D. n.89/2013;
- il D.D. n.6/2014;

- il D.D. n.70/2014;
- la D.G.R. n.40/2014;
- il D.D. n.1024/2014;
- il DD. N. 99/2015 – *approvazione della versione 3 del Manuale di Attuazione;*

- alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari preposti individuati con il D.D. n.24 del 30 gennaio 2014 e successivi a supporto del Dirigente *ratione materiae* quale componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013e s.m.i:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto che il quadro economico relativo all'operazione denominata "Potenziamento e adeguamento della rete fognaria" ed impianti di depurazione del Comune di Montefusco (AV), ammessa a finanziamento a valere sulle risorse finanziarie in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 con Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014 del Direttore della Direzione Generale 52.05 per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, con Beneficiario il Comune Montefusco (AV), – ***C.F.80004190643***, univocamente identificata dal Codice Unico di Progetto **H69G14000040006** e registrata nel sistema di monitoraggio regionale dedicato (SMILE) con il codice n. 94, come rimodulato dal Beneficiario a seguito dell'affidamento dei lavori, è quello di seguito riportato:

QUADRO ECONOMICO POST GARA	
A) LAVORI A BASE D'ASTA - Lavori a Misura	
a.1/2 lavori a corpo, a misura (Rib. Del 18,976%)	€ 1 353 100,80
a.1 Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 30 000,00
a.2 Totale complessivo Lavori	**€ 1 383 100,80**
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	
b.1 Oneri per discarica autorizzata	€ 0,00
b.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 0,00
b.4 allacciamenti a pubblici servizi	€ 0,00
b.5 imprevisti (max 5%)	€ 51 912,55
b6. acquisizione di aree	€ 0,00
b.7 accantonamento di cui all'art. 133 commi 3 e 4 del D. Lgs 163/06	€ 0,00
b.8 Spese generali di cui agli articoli 90 co.5 e 92, co.7 bis (distinte nelle seguenti sottocategorie) per attività tecnico amministrative connesse alla progettazione di supporto al RUP, di verifica e validazione	
b.8.1 Spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, conferenze di servizi, direzione lavori, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, prestazioni del personale dipendente	€ 180 064,75
b.8.2 spese per attività di consulenza e supporto, attività tecnico amministrative connesse alla progettazione, supporto al RUP, verifica e validazione	
b.8.3 spese per commissioni giudicatrici	
b.8.4 spese per pubblicità	
b.8.5 spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale d'appalto; collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	

b.9 IVA ed eventuali altre imposte	**€ 183 115,59**
b.9.1 IVA sui lavori	€ 138 310,08
b.9.2 IVA su spese tecniche (22%)	€ 39 614,25
b.9.2 IVA su imprevisti (10%)	€ 5 191,26
B) TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	**€ 415 092,89**
TOTALE GENERALE DELL'INTERVENTO	**€ 1 798 193,68**

2. prendere che il quadro economico su indicato è coerente con quello relativo all'importo ammesso a finanziamento e rispetta l'articolazione ed i massimali previsti dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 approvato con D.G.R. n.1715/2009 e successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione del Programma n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e Decreto n. 99 del 17 marzo 2015;
3. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno di spesa di € 1.798.193,68 in favore del Comune Montefusco (AV), – ***C.F.80004190643*** – a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03;
4. evidenziare che l'importo del proposto impegno di spesa corrisponde all'importo complessivo del progetto come determinatosi in esito al completamento della procedura di aggiudicazione dei lavori, a seguito del quale sono maturate economie pari ad **€ 334.511,33** rispetto all'importo complessivo pre-gara dell'operazione ammessa a finanziamento con il Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014, pari ad **€ 1.798.193,68;**
5. proporre all'Autorità di Gestione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, la liquidazione dell'importo di **€ 639.811,50** in favore del Comune Montefusco (AV), – ***C.F.80004190643*** –, quale primo acconto, pari al 30% dell'importo complessivo per la realizzazione dell'operazione come rideterminato a seguito dell'affidamento dei lavori, da far gravare sull'impegno di spesa assunto con il presente provvedimento a valere sul capitolo di spesa 2606 del Bilancio di Previsione 2014/2016, annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.003, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE di bilancio 2.02.03, codice SIOPE gestionale 2234, da accreditare sul conto corrente identificato dal codice IBAN: **IT79D0100003245420300304562** acceso presso la Tesoreria Provinciale dello Stato;
6. dare atto della coerenza del cronoprogramma dei lavori con il termine finale di ammissibilità della spesa stabilito dall'art.56 del Reg. CE n.1083/06 e, in particolare, con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
7. attestare, ai sensi dell'art. 1, co. 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
8. prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n.7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di **€ 1.798.139,68** graverà interamente sull'annualità 2015;
9. evidenziare che i rapporti tra il Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.4 del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, sono disciplinate secondo quanto previsto dalla Convenzione allegata al Decreto Dirigenziale n.1024 del 07 luglio 2014, sottoscritta dal Legale Rappresentante del Beneficiario in data 27 agosto 2014 e acquisita al protocollo regionale in data 7 luglio 2014, prot. 2014.0574181;
10. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
11. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario, Comune di Montefusco (AV) ;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007-2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale.

Dirigente *ratione materiae*
Dr Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 222 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 6 - UOD Bonifiche

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - ASSE I - OBIETTIVO OPERATIVO 1.2 "MIGLIORARE LA SALUBRITA' DELL'AMBIENTE" - D.G.R. N. 601 DEL 20/12/2013 - PROGETTO "BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA DELLA EX DISCARICA COMUNALE SITA IN LOCALITA' S. MARIA - PORTAROBA NEL COMUNE DI ASCEA" - CUP: D67B15000020006 - BENEFICIARIO COMUNE DI ASCEA (SA) - AMMISSIONE A FINANZIAMENTO PER EURO 2.159.515,22 E PROPOSTA DI I M P E G N O - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE DI FINANZIAMENTO - CODICE SMILE N. 107.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che, con Decisione C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007 e s.m.i., la Commissione Europea ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;
b. che, con Deliberazione n. 1921 del 9 novembre 2007, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione di adozione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 da parte della Commissione Europea;
c. che, con Deliberazione n. 26 del 11 gennaio 2008, la Giunta Regionale ha approvato il piano finanziario delle risorse complessive in dotazione al Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 ripartite tra gli Obiettivi Operativi del Programma;
d. che con Deliberazione n. 879 del 16 maggio 2008, modificata con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, dei criteri di selezione delle operazioni da ammettere al finanziamento a valere sugli Obiettivi Operativi;
e. che, con D.G.R. n.726/2011, la Giunta regionale ha, tra l'altro, preso atto che le Regioni ed il Governo hanno concordato la possibile rimodulazione dei Programmi e il tasso nazionale di cofinanziamento;
f. che, con D.G.R. n.166/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione CE n. 1843 del 27/03/2012, che ha modificato il POR FESR Campania 2007-2013;
g. che, con DGR n.219/2012, la Giunta regionale ha preso atto del Piano di Azione Coesione (PAC) e del relativo accordo sottoscritto dal Presidente della Giunta regionale, che prevede un de-finanziamento pari a 600 Meuro – in quota nazionale - a valere sul POR FESR 2007-2013;
h. che, con D.G.R. n.521/2012, la Giunta regionale ha preso atto della Decisione C(2012)6248 del 21 settembre 2012, con la quale la Commissione Europea ha approvato la suddetta proposta di modifica del POR Campania FESR 2007 – 2013;
i. che la Giunta regionale, con D.G.R. n.756/2012, ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati - che prevede un ulteriore definanziamento della quota statale del programma FESR di 1.688 milioni di euro e la conseguente riprogrammazione strategica del Programma;
j. che, con procedura scritta di consultazione del Comitato di Sorveglianza del POR FESR, avviata con nota n. 20603 UDCP UFF III del 28 dicembre 2012 e conclusa con nota dell'AdG prot. n. 33250 del 15 gennaio 2013, è stata approvata la proposta di riprogrammazione del POR FESR, che prevede il suddetto definanziamento;
k. che, con successiva procedura scritta, avviata con nota n. 5822 UDCP/Gab/CG del 15 aprile 2013 e conclusa con nota prot. 297872 del 26 aprile 2013, il Comitato di Sorveglianza del POR FESR è stato consultato sul testo del Programma Operativo discendente dalla riprogrammazione di cui al punto precedente;
l. che la Commissione Europea, con Nota Ares(2013)1247538 del 21/05/2013, ha comunicato l'ammissibilità della nuova versione del POR Campania FESR 2007 – 2013;
m. che, con D.G.R. n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013, approvato con decisione C (2007) n.4265;
n. che la nuova versione del POR non contiene più i riferimenti che condizionavano la certificazione delle spese afferenti gli interventi nel settore ambientale, riconducibili agli Obiettivi Operativi 1.1 e 1.2 e, pertanto, le spese in questione possono produrre certificazione;
o. che, con Decreto dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10-05-2013, l'Autorità di Gestione ha approvato la nuova versione del Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013 come modificato;
p. che l'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del PO.R. Campania FESR 2007-2013 prevede, alle attività a) e b), il finanziamento di interventi di bonifica e di riqualificazione ambientale dei siti pubblici inseriti nel Piano Regionale di Bonifica nonché il ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e delle discariche abusive;

q. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n.148 del 27/05/2013, sono state approvate le *"Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania"*, da selezionare per ambiti di intervento, previa verifica dell'Autorità di Gestione della coerenza dei progetti riferibili a tali iniziative con gli Assi prioritari del POR Campania FESR, tra i quali l'Asse I, ai fini della successiva programmazione a valere sulle risorse del Programma Operativo;
r. che, con Deliberazione della Giunta Regionale n. 129 del 27.05.2013, è stata adottata la Proposta di Piano Regionale di Bonifica;
s. che, con Deliberazione amministrativa del Consiglio regionale n.777 del 25/10/2013, è stato approvato in via definitiva il Piano Regionale di Bonifica;

PREMESSO ALTRESI'

a. che, nel corso della programmazione 2000/2006 e, in particolare, della misura 1.8 del POR, la Regione ha finanziato attività di indagini preliminari e caratterizzazioni, con annesse analisi di rischio, delle discariche comunali e consortili non attive, finalizzate a verificare lo stato di inquinamento delle matrici ambientali per la successiva bonifica o messa in sicurezza delle stesse, come prescritto dall'art. 242, comma 7, del d.lgs. n. 152/06;
b. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2, come rideterminata a seguito alla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, in allegato alla stessa delibera, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2, individuando quali beneficiari dei finanziamenti le amministrazioni comunali e/o le province competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
c. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla predetta delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti territoriali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;
d. che, con la suddetta deliberazione, è stato stabilito che le modalità di attuazione degli interventi programmati dovranno essere conformi a quanto previsto dal Manuale per l'attuazione del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato con Decreto Dirigenziale n. 158 del 10/05/2013 dell'ex A.G.C. 09 (ora Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'UE) nonché alle procedure di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13, approvate con Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 del 20 marzo 2013;
e. che la deliberazione n. 601 del 20.12.2013 ha demandato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 1.2, nel rispetto delle procedure che disciplinano l'utilizzo delle risorse del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 e del termine di chiusura del ciclo di programmazione 2007/13 (31/12/2015), le valutazioni e le attività propedeutiche all'ammissione a finanziamento dei progetti redatti dagli Enti Locali interessati ed approvati dalle competenti strutture regionali, ai sensi del D. Lgs. n. 36/2003 e del D. Lgs. n. 152/2006;

DATO ATTO

a. che, nella programmazione della D.G.R. n. 601 del 20/12/2013, risulta inserito il finanziamento del progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località S. Maria – Portaroba nel comune di Ascea" per l'importo presunto stimato dei lavori di € 1.950.000,00;
b. che con Decreto Dirigenziale n.21 del 27/01/2015 della U.O.D. "Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Salerno" è stato approvato, ai sensi dell'art. 242 del D. lgs. n. 152/06, il progetto di bonifica e messa in sicurezza della suddetta discarica;

CONSIDERATO che, con nota prot. n.4101 del 24/03/2015, il Comune di Ascea ha chiesto l'ammissione a finanziamento del progetto de quo, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, trasmettendo la documentazione tecnico-amministrativa all'uopo necessaria, integrata con nota prot. n. 4714 del 9/4/2015, su richiesta del Responsabile dell' Obiettivo Operativo prot. reg. n.228800 del 01/04/2015;

RILEVATO

a. che, con Delibera di Giunta Comunale n. 47 del 19/03/2015, il Comune di Ascea ha approvato il progetto definitivo dei lavori di bonifica e messa in sicurezza dell'ex discarica comunale sita alla località Santa Maria - Portaroba per l'importo complessivo di € 2.159.515,22, da porre a base di gara ai sensi dell*'art. 53, comma 2, lettera b), del D. Lgs. n.163/2006*, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO approvato con D. G.C. n. 47/2015	Importo
A) Lavori a base d'appalto	
A1) Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 1.692.760,56
A2) Oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.477,41
A3) Oneri per la progettazione esecutiva	€ 35.650,15
Totale a base di appalto (A)	**€ 1.732.888,12**
B) Somme a disposizione dell'Amministrazione	
B1) Lavori in economia	€ 0,00
B2) Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00
B3) Allacciamenti ed indennità pubblici servizi	€ 0,00
B4) Imprevisti (max 5,00% di A1+A2)	€ 51.986,64
B5) Acquisizione di aree o immobili (max 10% di A)	€ 0,00
B6 Accantonamento art.133 – D.Lgs. 163/06	€ 25.993,32
B7) Spese Tecniche (ufficio di dd.ll., coordinamento sicurezza)	€ 86.207,00
B8) Consulenza, supporto, incentivo art.92 D.Lgs. n.163/06	€ 34.657,76
B9) Commissione Giudicatrice	€ 6.000,00
B10) Spese per Pubblicità	€ 2.500,00
B11) Accertamenti, verifiche, collaudo	€ 10.000,00
B12.1) IVA sui lavori (10% di A1+A2)	€ 169.723,80
B12.2) IVA su spese generali (22% di A3+B7+B10+B11)	€ 29.558,57
Totale somme a disposizione (B)	**€ 426.627,10**
TOTALE PROGETTO (A)+(B)	**€ 2.159.515,22**

b. che, con D.G.C. n. 66 del 07/04/2015, il Comune di Ascea ha approvato gli elaborati integrativi del progetto definitivo da porre a base di gara, ai sensi del richiamato *art.53 del D.Lgs. n.163/06 e s.m.i.*, in conformità all*'art.24, comma 3, del D.P.R. n.207/2010 e s.m.i.;*

DATO ATTO ALTRESI'

a. che il progetto è coerente con i criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 e rispetta le regole di ammissibilità del POR Campania FESR 2007/13;
b. che le categorie di spesa previste nel quadro economico di cui alla D. G.C. n. 47/2015 sono

ammissibili ai sensi del D.P.R. n.196/2008 e s.m.i e rispettano i limiti percentuali stabiliti dal Manuale di Attuazione del POR, come modificato con D.D. n.99 del 17/03/2015 della D.G. n.51.03;

c. che il Beneficiario del progetto, ai sensi dell'*art. 2 del Reg. CE n.1083 del 11/07/2006* e s.m.i., è il Comune di Ascea (SA);
d. che il RUP ha dichiarato la coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015) stabilito dall'art. 56 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. e la non inclusione del progetto nel campo di applicazione dell'*art.55* del *Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. ;*

VISTO che con D.P.G.R. n. 437 del 14/11/2013, modificato con D.P.G.R. n. 438 del 15/11/2013, sono stati designati, quali Responsabili di Obiettivo Operativo del POR Campania FESR 2007/13, i Direttori Generali competenti per materia;

RITENUTO per quanto sopra esposto:

a. di poter ammettere a finanziamento il progetto **"**Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località S. Maria – Portaroba, nel Comune di Ascea" – CUP D67B15000020006 – Codice smile n.107 - Beneficiario Comune di Ascea (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo totale ammissibile di € 2.159.515,22, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO DEFINITIVO	**Importo**
A1) Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 1.692.760,56
A2) Oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.477,41
TOTALE LAVORI (A1+A2)	**€ 1.697.237,97**
A3) Oneri per la progettazione esecutiva	€ 35.650,15
A) TOTALE APPALTO	**€ 1.732.888,12**
B) Somme a disposizione	
B1) Imprevisti	€ 51.986,64
B2) Accantonamento art. 133 D.Lgs. 163/06	€ 25.993,32
B3) Totale Spese Generali (comprensive di A3)	€ 185.014,91
b3.1) Spese Tecniche (Direzione Lavori, Coordinamento sicurezza)	€ 86.207,00
b3.2 Consulenza, supporto, incentivo art.92 D.Lgs. n.163/06	€ 34.657,76
b3.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00
b3.4 Commissioni Giudicatrici	€ 6.000,00
b3.5 Spese per Pubblicità	€ 2.500,00
b3.6 Accertamenti, verifiche, collaudo	€ 10.000,00
B4 TOTALE IVA:	€ 199.282,37
b4.1 IVA sui lavori (10% di A1+A2)	€ 169.723,80
b4.2) IVA su spese generali (22% di A3+b3.1+b3.5+b3.6)	€ 29.558,57
Totale somme a disposizione (B)	**€ 426.627,10**
TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 2.159.515,22**

b. di poter dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
c. di poter prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma dell'intervento con il termine finale di ammissibilità della spesa (*31/12/2015*), stabilito dall*'art. 56* del *Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i*. e di non inclusione del progetto nel campo di applicazione dell'*art.55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i. ;*
d. di dover dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
e. di dover attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
f. di dover prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.159.515,22 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
g. di poter proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n.6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 2.159.515,22 in favore del Comune di Ascea – C.F. 84000730659 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
h. di dover approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, come modificato da ultimo con il Decreto Dirigenziale n.99/2015;

VISTI

- il Regolamento (CE) n.1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n.1080/2006 e s.m.i.;
- la Decisione della Commissione Europea n. C(2007) 4265 e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. n.196/2008, come modificato dal D.P.R. n.98/2012;
- la D.G.R. n. 879/2008 e ss.mm.ii.;
- la circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011;
- la D.G.R. n. 387 /2012;
- il Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/13 (D.D. n.99/2015 della D.G. 51.03);
- la D.G.R. n. 601/2013;
- la D.G.R. n. 129/2013;
- la D.G.R. n. 226/2013;
- la L.R. n. 1/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai funzionari della Direzione Generale incaricati dell'attuazione dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR FESR Campania 2007/2013

DECRETA

per le motivazioni di cui in narrativa che qui si intendono integralmente riportate

1. di ammettere a finanziamento il progetto "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località S. Maria – Portaroba, nel Comune di Ascea" - CUP D67B15000020006– Codice smile n.107 - Beneficiario Comune di Ascea (SA) - a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.2 del POR Campania FESR 2007/13, per l'importo totale ammissibile di € 2.159.515,22, articolato come segue:

QUADRO ECONOMICO AMMISSIBILE PROGETTO DEFINITIVO	Importo
A1) Lavori soggetti a ribasso d'asta	€ 1.692.760,56
A2) Oneri aggiuntivi per la sicurezza non soggetti a ribasso	€ 4.477,41
TOTALE LAVORI (A1+A2)	**€ 1.697.237,97**
A3) Oneri per la progettazione esecutiva	€ 35.650,15
A) TOTALE APPALTO	**€ 1.732.888,12**
B) Somme a disposizione	
B1) Imprevisti	€ 51.986,64
B2) Accantonamento art.133 D.Lgs. 163/06	€ 25.993,32
B3) Totale Spese Generali (comprensivo di A3):	€ 185.014,91
b3.1) Spese Tecniche (Direzione Lavori, Coordinamento sicurezza)	€ 86.207,00
b3.2 Consulenza, supporto, incentivo art.92 D.Lgs. n.163/06	€ 34.657,76
b3.3 Rilievi, accertamenti e indagini	€ 10.000,00
b3.4 Commissioni Giudicatrici	€ 6.000,00
b3.5 Spese per Pubblicità	€ 2.500,00
b3.6 Accertamenti, verifiche, collaudo	€ 10.000,00
B4 TOTALE IVA:	€ 199.282,37
b4.1 IVA sui lavori (10% di A1+A2)	€ 169.723,80
b4.2) IVA su spese generali (22% di A3+b3.1+b3.5+b3.6)	€ 29.558,57
Totale somme a disposizione (B)	**€ 426.627,10**
TOTALE PROGETTO (A+B)	**€ 2.159.515,22**

2. di dare atto dell'esito positivo della verifica dell'applicazione dei criteri di ammissibilità e di priorità dell'Obiettivo Operativo 1.2 alla selezione dell'operazione, nonché del rispetto delle regole di ammissibilità relative al Programma;
3. di prendere atto della dichiarazione del RUP di coerenza del cronoprogramma del progetto con il termine finale di ammissibilità della spesa (31/12/2015), stabilito dall*'art.56 del Reg.(CE) n.1083/2006 e s.m.i.* e di non inclusione dell'intervento nel campo di applicazione dell*'art.55 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.*
4. di dare atto che il tasso di partecipazione del FESR è pari al 75% del finanziamento concesso;
5. di attestare, ai sensi dell'art. 1, comma 12, della L.R. n. 5/2013, che le entrate correlate alla spesa oggetto del presente provvedimento saranno riscosse entro i termini di chiusura del POR FESR Campania 2007/13;
6. di prevedere, ai sensi dell'art. 8 bis della Legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7, tenuto conto del cronoprogramma dell'operazione e secondo le norme vigenti in materia di contabilità pubblica, che la spesa di € 2.159.515,22 sarà sostenuta nell'annualità 2015;
7. di proporre all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, ai sensi della circolare UDCP prot. n. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, l'assunzione dell'impegno complessivo di spesa di € 2.159.515,22 in favore del Comune di Ascea – C.F. 84000730659 sul capitolo di spesa 2602 del Bilancio di Previsione 2015/2017, Annualità 2015, Missione 09, Programma 09, TIT DPCM 2, Macro Aggregato 203, V Livello Piano dei Conti 2.03.01.02.000, COFOG 05.6, Codice Identificativo Spesa UE 3, codice SIOPE 2.02.03;
8. di approvare lo schema di convenzione, allegato A) al presente provvedimento, regolante i rapporti

tra il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2 ed il Beneficiario e, in particolare, le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento, redatto in conformità al Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/13, approvato con D.G.R. n.1719/09, come da ultimo modificato con D.D. n. 99/2015 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/13;

9. di dare atto che il presente provvedimento rientra tra le fattispecie di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di dare atto che le risorse derivanti dai ribassi di asta e da economie di realizzazione rientrano nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.2 su cui è cofinanziata l'operazione e che il costo definitivo dell'operazione, ammesso alla partecipazione del POR FESR 2007/2013, sarà individuato all'esito delle procedure di approvazione della relazione di regolare esecuzione e dell'accertamento di tutte le spese ammissibili, al netto di eventuali economie di realizzazione ed interessi bancari, i quali rientrano nella disponibilità della Regione;
11. di notificare il presente decreto, comprensivo dell'allegato A, al Comune di Ascea (SA);
12. di stabilire che il Legale Rappresentante del Beneficiario dovrà provvedere, entro 10 giorni dalla notifica del presente provvedimento, alla sottoscrizione dell'allegata Convenzione, pena la revoca del finanziamento;
13. di trasmettere copia del presente provvedimento, per gli adempimenti di rispettiva competenza, alla Direzione Generale per l'internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale (51.03), al Responsabile della Programmazione Unitaria (40.01.03) ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Il ROO 1.2
Dr. Michele Palmieri

POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2

SCHEMA CONVENZIONE

TRA

Il Responsabile di Obiettivo Operativo 1.2, dr Michele Palmieri, designato con DPGR n.438 del 15/11/2013 ad oggetto "PO Fesr 2007-2013-Designazione dei Responsabili di Obiettivi Operativi-Modifica DPGR n. 437/2013"

E

Il Legale rappresentante del Comune di Ascea (Sa), _____, nella qualità di Beneficiario dell'Operazione "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località S. Maria – Portaroba, nel Comune di Ascea" – CUP D67B15000020006 – Codice Smile n.107 - individuato con Decreto Dirigenziale n._____del _____ e programmato con Deliberazione di Giunta Regionale n.601 del 20/12/2013

PREMESSO:

a. che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di Sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;

b. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;

c. che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";

d. che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;

e. che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;

f. che, con DGR n. 226 del 19/07/2013, la Giunta Regionale ha preso atto della decisione della Commissione Europea C (2013) 4196 del 5 luglio 2013 di modifica del Programma Operativo Regionale FESR Campania 2007/2013 approvato con decisione C (2007) 4265;

g. che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Regolamento CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879/2008 e s.m.i.;

h. che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 62 del 07/03/2008 e s.m.i. sono stati designati i Dirigenti di Settore ai quali affidare la gestione, il monitoraggio e il controllo ordinario delle operazioni previste dai singoli Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013;

i. che il Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013, prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo (di seguito ROO) sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

j. che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'Autorità di Gestione (AdG) con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i. consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007-2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;

k. che, con deliberazione n. 175 del 03.06.2013, la Giunta Regionale ha, tra l'altro, programmato in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 discendente dalla riprogrammazione del POR FESR 2007/13, in coerenza con quanto previsto dalla DGR n. 148/2013, il finanziamento dei 49 siti regionali di discarica in procedura d'infrazione 2003/2077, riportati nell'elenco allegato alla stessa con i relativi costi, stimati o da progetto, per un importo presunto complessivo di € 61.198.029,84, a valere sulle risorse in dotazione all'Obiettivo Operativo 1.2 "Migliorare la salubrità dell'ambiente" del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013;

i. che, con deliberazione n. 601 del 20.12.2013, la Giunta regionale ha programmato, sempre in overbooking rispetto alla disponibilità finanziaria dell'Obiettivo Operativo 1.2 e in aggiunta agli interventi previsti nella richiamata DGR n. 175/2013, il finanziamento delle attività di bonifica/messa in sicurezza e caratterizzazione dei siti di discarica non più in esercizio, indicati nell'allegato alla stessa delibera, con i relativi costi - stimati o da progetto - per un importo presunto complessivo di € 81.218.148,74, a valere sulle risorse in dotazione al suddetto 'Obiettivo Operativo, individuando quali beneficiari dei finanziamenti gli Enti Locali competenti per la gestione post mortem delle discariche pubbliche;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il ROO ed il Beneficiario Comune Ascea (SA) per l'attuazione dell'intervento "Bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località S. Maria - Portaroba nel Comune di Ascea (SA) – CUP D67B15000020006 – Codice Smile n.107 - ammesso a finanziamento per € 2.159.515,22 con Decreto Dirigenziale della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema n._____ a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/13, Obiettivo Operativo 1.2.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- il rispetto degli obblighi derivanti dal "Protocollo di Intesa per il rafforzamento delle azioni di prevenzione della corruzione e dell'infiltrazione da parte della criminalità organizzata nelle opere di bonifica ambientale" di cui alla D.G.R. n.136 del 12/05/2014;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Regolamento (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 Agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti stabiliti dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblica;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'Autorità di Gestione;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Regolamento CE n. 1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo 1.2, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP) e del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007-2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dal art. 90, comma 1 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art.57 del Regolamento CE n.1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione, il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione dei decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/liquidazione della spesa, provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D. Lgs. n.118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
- comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR Campania FESR 2007-2013 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto Dirigenziale n. 94 del 23/04/2009 e s.m.i, il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte del Beneficiario, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare il Beneficiario che, accettando il finanziamento, sarà incluso nell'elenco dei Beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) del Regolamento n. 1828/06;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli Obiettivi Operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007-2013 - Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.2), vigilando affinché analoga dicitura venga riportata negli atti prodotti dai potenziali Beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.

Per quanto riguarda la parte di investimento caratterizzata dall'acquisto di un oggetto fisico, quale ad esempio, macchinari, mobili, computer, ecc., dovrà essere prevista una forma di identificazione del cofinanziamento comunitario.

Dovranno quindi essere realizzate delle targhe, di dimensioni adeguate, da collocare sugli oggetti che dovranno contenere le indicazioni formulate al punto "targhe permanenti" delle Linee Guida citate, secondo le modalità e le caratteristiche stabilite.

Esse potranno essere realizzate in materiale metallico leggero o plastico.

Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR 2007-2013.

Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007-2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa.*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4. Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento, anche in forma di anticipazione, pari al 30% dell'importo finanziato, può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori, come indicato al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal Beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Il beneficiario trasmette al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e, in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'Autorità di Certificazione (AdC).

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine dei lavori ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR. Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.

Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'operazione finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del Beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il Beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.

All'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse, il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, approvato con DGR n. 1715/2009, come modificato con Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. 09 n. 158 del 10/05/2013.

Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007-2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nelle attività di gestione e attuazione dell'intervento, che riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero ciclo di vita dell'operazione.

In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che l'accompagnano ed in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
- la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. n.136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo.

A seguito della conclusione dell'operazione, il ROO verificherà la stabilità dell'operazione di cui all'art. 57 del Regolamento (CE) n.1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora, a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il Beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (Autorità di Gestione, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.

Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007-2013, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo, per il Beneficiario, di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Allegato: check list di controllo RUP.
Letto confermato e sottoscritto.

Napoli, lì ___/____/____

Il Rappresentante Legale del Comune di Ascea

Il RO.O. 1.2
Dr. Michele Palmieri

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di bonifica e messa in sicurezza della ex discarica comunale in località S. Maria – Portaroba nel Comune di Ascea (SA)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 224 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 17 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Napoli

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 152/06 - ART. 208 - IMPIANTO MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI - DITTA CIARAMELLA S.R.L. CON SEDE LEGALE IN VOLLA (NA) ALLA VIA PALAZZIELLO S.N.C. - AUTORIZZAZIONE ALL'ESERCIZIO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la ditta Ciaramella s.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Vincenzo Furia, nato a S. Giorgio a Cremano (NA) il 02/10/1960 e residente a Sperone (AV) alla Via Lagnitiello s.n.c. con C.F. - FRU VCN 60R02 H892X, con sede legale in Volla (NA) alla via Palazziello s.n.c., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, con n. 717159 e P.I. 08023011003, con istanza del 27/11/2014, acquisita agli atti in data 04/12/2014 prot. 825559, ha chiesto l'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di tritovagliatura rifiuti inerti, di materiali da demolizione e altre tipologie di rifiuti allo stato fisico solido;

b) a corredo dell'istanza, è pervenuta a questa UOD la sottoelencata documentazione in conformità alle procedure di cui al D. Lgs. 152/06 e alla D.G.R.C. 1411/07:

- Certificato di iscrizione alla CCIAA di Napoli, aggiornato al 17/03/2015;
- Autocertificazione antimafia datata 01/12/2014;
- Ricevuta di versamento della somma di € 520,00 quale contributo alle spese regionali per le attività istruttorie;
- Relazione tecnico-descrittiva a firma dell'Ing. Eduardo De Francesco, datata 01/12/2014;
- Fattura n.194/32 del 04/07/2005, emessa dalla AUTO STAR per l'acquisto di un impianto di frantumazione cingolato KOMATSU Mod. BR380JG – 1 Matr. 1222;
- Fattura n. 622 del 09/08/2005, emessa dalla TAMROK Italia S.p.a., per l'acquisto di un vaglio mobile marca FINTEC Mod. 2005 542 Matr. 534 per la vagliatura di inerti corredato da n.3 nastri di servizio;

CONSIDERATO che:

a) la richiesta di autorizzazione all'esercizio di cui sopra si riferisce alla seguente attrezzatura:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Impianto di frantumazione cingolato	KOMATSU Mod. BR380JG-1	N. 1222	Frantumazione
Vagliatore	FINTEC Mod. 2005 542	N. 534	Vagliatura, corredato da n. 3 nastri di servizio

b) la richiesta presentata è da considerarsi ascrivibile ad operazioni di recupero di cui alla lettera R5 dell'allegato C) – parte IV - D. Lgs. 152/06 mediante vagliatura delle seguenti tipologie di rifiuti allo stato solido:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
01 01 02	RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	R5
01 04 08	SCARTI DI GHIAIA E PIETRISCO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
01 04 13	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
10 12 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
10 12 06	STAMPI DI SCARTO	R5
10 12 08	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE (SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO)	R5
10 13 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5
10 13 11	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10 13 09 E 10 13 10	R5
16 11 04	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 01	R5
16 11 06	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 05	R5
17 01 01	CEMENTO	R5
17 01 02	MATTONI	R5
17 01 03	MATTONELLE E CERAMICHE	R5
17 01 07	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06	R5
17 03 02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01	R5
17 05 04	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03	R5
17 05 08	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07	R5
17 08 02	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 08 01	R5
17 09 04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	R5

RILEVATO che:

a) l'eventuale procedura di impatto ambientale non risulta attuabile nell'ambito dell'autorizzazione di cui all'art. 208, comma 15, D.Lgs. 152/06, in quanto va riferita ad un progetto specifico e per un sito determinato e, quindi, nel caso de quo va avviata, se dovuta, all'atto della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. Solo in tale sede, infatti, può essere richiesta ulteriore documentazione e, risultando definiti il sito prescelto nonché i quantitativi di rifiuti da trattare, può avviarsi la procedura di V.I.A che comporterà necessariamente la sospensione dell'installazione dell'impianto fino all'espletamento della medesima;

b) **il Comitato Nazionale dell'Albo delle imprese, che effettuano la gestione dei rifiuti, con deliberazione 01 febbraio 2000, ha determinato i Criteri per l'iscrizione alla categoria 7 "Gestione di impianti mobili per l'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei**

rifiuti" stabilendo che l'efficacia della deliberazione decorre dalla data di entrata in vigore del decreto riguardante le modalità e gli importi delle garanzie finanziarie che devono essere prestate a favore dello Stato di cui all'art. 211, comma 7, del D. Lgs. 152/06;

c) la delibera 01 febbraio 2000 dell'Albo Nazionale non è efficace a causa della mancata entrata in vigore del decreto succitato, per cui non è possibile alle imprese che gestiscono impianti mobili iscriversi alla cat. 7;

d) l'impossibilità di iscrizione all'Albo, pur determinando la mancanza di uno dei requisiti indicati all'art. 208, comma 15, del D.Lgs. 152/06 in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività, non può costituire motivo ostativo al rilascio della autorizzazione richiesta, in quanto non dipende da causa imputabile al richiedente bensì dalla mancata definizione della normativa statale;

e) l'autorizzazione all'esercizio degli impianti mobili ha validità sull'intero territorio nazionale, nei limiti ed alle condizioni stabilite dal comma 15 dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06;

PRECISATO che:

a) il presente provvedimento si configura, per espressa disposizione di legge (comma 15, art. 208, D.Lgs. 152/06), come un'autorizzazione all'esercizio e, pertanto, non deve essere considerato né come un'approvazione di progetto né come un'omologazione dell'impianto mobile;

RITENUTO che

a) allo stato, sussistono le condizioni per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto mobile da adibire al trattamento di rifiuti inerti allo stato fisico solido, alla ditta **Ciaramella** S.r.l con sede legale in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n.c.;

VISTO il D.Lgs. n. 152 del 03/04/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 1411 del 27/07/2007;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD e della proposta del RUP di adozione del presente atto

D E C R E T A

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1) **AUTORIZZARE** la ditta Ciaramella S.r.l., legalmente rappresentata dal Sig. Furia Vincenzo nato a San Giorgio a Cremano (NA) il 02/10/1960, con sede legale in Volla (NA) alla Via Palazziello s.n.c., iscritta alla C.C.I.A.A. di Napoli, con n. 717159 e P.I. 08023011003, all'esercizio delle seguenti attrezzature mobili:

Tipo Macchinario	Marca e modello	Matricola	Destinazione d'uso
Impianto di frantumazione cingolato	KOMATSU Mod. BR380JG-1	N. 1222	Frantumazione
Vagliatore	FINTEC Mod. 2005 542	N. 534	Vagliatura, corredato da n. 3 nastri di servizio

2) **PRECISARE** che le operazioni di trattamento sono riferite alle seguenti tipologie di rifiuti:

CER	DESCRIZIONE	OPERAZIONE
01 01 02	RIFIUTI DA ESTRAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	R5
01 04 08	SCARTI DI GHIAIA E PIETRISCO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
01 04 13	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE DELLA PIETRA, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 01 04 07	R5
10 12 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5
10 12 06	STAMPI DI SCARTO	R5
10 12 08	SCARTI DI CERAMICA, MATTONI, MATTONELLE E MATERIALI DA COSTRUZIONE (SOTTOPOSTI A TRATTAMENTO TERMICO)	R5
10 13 01	SCARTI DI MESCOLE NON SOTTOPOSTE A TRATTAMENTO TERMICO	R5
10 13 11	RIFIUTI DELLA PRODUZIONE DI MATERIALI COMPOSITI A BASE DI CEMENTO, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 10 13 09 E 10 13 10	R5
16 11 04	ALTRI RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DALLE LAVORAZIONI METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 01	R5
16 11 06	RIVESTIMENTI E MATERIALI REFRATTARI PROVENIENTI DA LAVORAZIONI NON METALLURGICHE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 16 11 05	R5
17 01 01	CEMENTO	R5
17 01 02	MATTONI	R5
17 01 03	MATTONELLE E CERAMICHE	R5
17 01 07	MISCUGLI O SCORIE DI CEMENTO, MATTONI, MATTONELLE E CERAMICHE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 01 06	R5
17 03 02	MISCELE BITUMINOSE DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 03 01	R5
17 05 04	TERRA E ROCCE, DIVERSE DA QUELLE DI CUI ALLA VOCE 17 05 03	R5
17 05 08	PIETRISCO PER MASSICCIATE FERROVIARIE, DIVERSO DA QUELLO DI CUI ALLA VOCE 17 05 07	R5
17 08 02	MATERIALI DA COSTRUZIONE A BASE DI GESSO DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLA VOCE 17 08 01	R5
17 09 04	RIFIUTI MISTI DELL'ATTIVITA' DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE, DIVERSI DA QUELLI DI CUI ALLE VOCI 17 09 01, 17 09 02 E 17 09 03	R5

3) STABILIRE che la presente autorizzazione ha durata di 10 anni decorrenti dalla data del presente provvedimento, e potrà essere rinnovata, previa presentazione all'UOD competente, di apposita domanda entro 180 giorni dalla scadenza, corredata da una relazione sullo stato di fatto dell'impianto,

nonché dagli eventuali provvedimenti assunti da altri Enti in ordine allo svolgimento delle singole campagne di attività e relativi a prescrizioni integrative o divieti.

4) SPECIFICARE che la presente autorizzazione non esonera la Ditta dal conseguimento di ogni altro provvedimento di competenza di altre Autorità, previsto dalla normativa vigente, per l'esercizio dell'attività in questione.

5) FAR PRESENTE che la Ditta Ciaramella S.r.l. dovrà osservare le seguenti prescrizioni:

5.1 gestione degli impianti:

- Gli impianti dovranno essere condotti nell'osservanza di tutti gli adempimenti prescritti dalle vigenti disposizioni di legge e regolamenti e l'attività dovrà essere svolta adottando tutte quelle misure necessarie per evitare l'insorgenza di problemi igienico-sanitari e/o ambientali; in particolare si richiamano gli obblighi in materia di salute e di sicurezza sul lavoro;
- devono essere evitati odori, rumori e/o altre emissioni moleste;
- devono essere assunte tutte le precauzioni al fine di evitare spandimenti accidentali di effluenti liquidi;
- devono essere posti in essere adeguati sistemi di protezione dalla diffusione delle polveri durante la movimentazione dei rifiuti;
- deve essere data adeguata informazione agli operatori addetti agli impianti sul funzionamento degli stesso e sulle cautele da adottare nella movimentazione e nel trattamento dei rifiuti, nonché sulle modalità e mezzi di intervento in caso di eventuali incidenti;
- l'eventuale scarico delle acque di abbattimento delle polveri dovrà essere autorizzato ai sensi della vigente normativa;

5.2 svolgimento campagne

- per lo svolgimento delle singole campagne in regione Campania, la Ditta Ciaramella S.r.l. dovrà osservare le disposizioni previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015. In altri casi occorre attenersi a quanto prescritto dagli Enti competenti;
- deve essere avviata, qualora dovuta, procedura di valutazione di impatto ambientale, ovvero verifica di assoggettabilità alla stessa, in occasione della comunicazione per lo svolgimento delle singole campagne. In tal caso occorre sospendere l'installazione dell'impianto fino alla definizione della procedura;
- lo stoccaggio dei rifiuti deve avvenire secondo la normativa vigente;
- la comunicazione di inizio campagna deve essere inviata, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, anche all'Amministrazione Provinciale competente che provvederà ad effettuare i controlli d'istituto, al Comune nel cui territorio la stessa è prevista, all'A.S.L. competente ed all'A.R.P.A.C.;
- devono essere rispettate tutte le norme relative agli obblighi di cui al D.Lgs. n. 152/06 in materia di gestione dei rifiuti (registri, formulari, MUD, ecc.) e, quando trattasi di campagna svolta nella Regione Campania, deve essere effettuata la comunicazione di cui alla L.R. 4/07;
- devono essere osservate le modalità di esecuzione dei test di cessione sui materiali sottoposti a recupero di cui all'allegato 3 del D.M. 05/02/98;
- è fatto salvo l'obbligo di iscrizione della ditta all'Albo Nazionale delle Imprese che esercitano Servizi di smaltimento di rifiuti, quando se ne verificheranno le condizioni;
- per ogni singola campagna di attività dell'impianto mobile sono dovute le garanzie finanziarie di cui alla lettera g) – comma 11 – dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 che, per la Regione Campania, devono essere prestate a favore del Presidente della Regione, con le modalità previste dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 81 del 09/03/2015;

6) **TRASMETTERE** la presente autorizzazione, che ha validità sull'intero territorio nazionale:
- alla Ditta Ciaramella S.r.l.;
- al Comune di Volla (NA);
- alla Città Metropolitana di Napoli;
- a tutte le Regioni d'Italia, con preghiera di trasmissione alle rispettive province, nonché alle Province Autonome di Trento e Bolzano

7) **INVIARE** per via telematica, copia del presente provvedimento al Gabinetto della Giunta Regionale della Campania, all'Assessore all'Ambiente della Regione Campania e al BURC per la pubblicazione integrale.

Dr. Michele Palmieri

Decreto Dirigenziale n. 1 del 07/01/2015

Dipartimento 52 - Salute e Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Politiche Agricole, Alimentari e Forestali

Oggetto dell'Atto:

Comune di Lacedonia (AV). Mutamento temporaneo di destinazione di terre gravate da Usi Civici per la realizzazione dell'impianto eolico di cui all'Autorizzazione Unica rilasciata con DD 225 del 7/6/2013, riguardante porzione delle particelle 7 e 19 del foglio 53 di Lacedonia - sito in localita' " MACCHIALUPO".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con Decreto Dirigenziale n. 225 del 7/6/2013, pubblicato sul BURC n. 39 del 22 luglio 2013, il Dirigente dell'ex Settore 04 – Regolazione dei Mercati dell'ex AGC 12 – Sviluppo Economico (oggi UOD Energia e Carburanti della DG per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive) è stata concessa l'Autorizzazione Unica alla "*costruzione ed esercizio di un impianto eolico per produzione di energia, con tecnologia eolica, da realizzarsi nel Comune di Lacedonia – Proponente ALISEA srl* ";

- nella fase di immissione in possesso delle aree occorrenti alla realizzazione del suddetto progetto, giusto decreto dirigenziale n. 28 del 23 gennaio 2014, avente ad oggetto "*DPR 327-01 come modificato. Esproprio e/o asservimento delle aree occorrenti alla realizzazione ed all'esercizio del parco eolico e delle relative opere connesse, promosso da ALISEA srl Unipersonale, nei Comuni di Aquilonia, Bisaccia e Lacedonia; contestuale autorizzazione all'esecuzione delle operazioni di immissione in possesso*" (come modificato dal decreto dirigenziale n. 46/2014), è emerso che alcune particelle comprese nel progetto approvato ed incluse nel piano particellare di esproprio/asservimento relativo al Comune di Lacedonia, diversamente a quanto dichiarato in sede di Conferenza dei Servizi del 1° giugno 2011, sono risultate essere comprese tra quelle già assegnate alla categoria "A" di cui all'art. 11 della legge 1766/1927, quali terreni convenientemente utilizzabili come bosco e pascolo permanenti, giusto Decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici del 30/12/1937.

PRESO ATTO che

- sulla base dei dati progettuali che corredano le richieste di parere od assensi rivolti agli Enti aventi titolo ad esprimersi in sede di Conferenza dei Servizi ai fini del rilascio della suddetta Autorizzazione, tra cui l'Ufficio regionale competente in materia di Usi Civici (che all'epoca della Conferenza era l'ex Settore BCA dell'AGC Sviluppo Attività Settore Primario (oggi UOD Foreste della DG Politiche Agricole, Alimentari e Forestali), è stato accertato che effettivamente le particelle 7 e 19 del foglio 53 di Lacedonia sono soggette al gravame degli Usi Civici, come disposto col richiamato Decreto commissariale del 30/12/1937;

- i suddetti elaborati progettuali ed il connesso piano particellare grafico e descrittivo evidenziano che le citate particelle 7 e 19 del foglio 53 di Lacedonia, della superficie catastale complessiva di m^2 40.340, sono interessate per m^2 4.870 (di cui m^2 3.555, per la particella 7 e m^2 1.315, per la particella 19) dall'asservimento per il solo sorvolo della linea aerea RTN costituente l'elettrodotto di cui al citato progetto di impianto eolico ed opere elettriche connesse.

ACCERTATO che

- per mero errore materiale, propiziato da quanto riportato nel certificato di destinazione urbanistica rilasciato dal Comune di Lacedonia (Av) in data 12 ottobre 2010, l'allora Ufficio competente in materia di Usi Civici, in sede di Conferenza di Servizi del 1° giugno 2011, si è espresso dichiarando la «… *non competenza, in quanto i fogli catastali interessati dal progetto non sono gravati da usi civici;*…», mentre, gli stessi, come innanzi precisato, comprendono alcune particelle gravate da Usi civici, le quali, sia pure per esigue porzioni, rientrano nel progetto approvato e sono incluse nel piano particellare di esproprio/asservimento relativo al Comune di Lacedonia;

- trattasi di effettivo errore materiale dal momento che, in considerazione delle caratteristiche dell'opera pubblica da realizzare, in sede di Conferenza dei Servizi, sarebbe stato possibile esprimere parere positivo ai fini del rilascio dello svincolo per il mutamento di destinazione delle superfici soggette al gravame degli Usi Civici. Difatti, il progetto relativo alla realizzazione dell'impianto eolico, per le particelle soggette al gravame, non prevede la realizzazione di opere a terra o comunque interventi che compromettano l'utilizzazione della proprietà collettiva e, con esso, l'esercizio degli usi civici da parte degli aventi diritto.

CONSIDERATO che

- il Comune di Lacedonia, in quanto Ente esponenziale della collettività titolare dei diritti di Uso Civico gravanti, fra gli altri, sui terreni individuati dalle particelle catastali 7 e 19 del foglio 53 di detto Comune, è competente a richiedere il mutamento di destinazione d'uso temporaneo di porzioni di terre del proprio demanio civico e, in tal senso, si è già espresso con la Delibera di Consiglio Comunale n. 13 del 24/02/2006 di approvazione dell'atto convenzionale (n. 7/2006 di repertorio del 17/3/2006) tra Comune e Società proponente, col quale ha formalizzato l'assenso a concedere il proprio più ampio consenso a tutte le autorizzazioni necessarie ai fini dell'acquisizione delle aree, anche pubbliche e demaniali, interessate alla realizzazione dell'impianto ed opere elettriche connesse.

TENUTO CONTO che

- la Giunta Regionale della Campania, con la Deliberazione n° 368 del 23 marzo 2010 (pubblicata sul BURC n. 26 del 6/04/2010), ha proceduto alla "Definizione, ai sensi dell'art. 4, comma 2 della legge regionale 13 ottobre 2008, n. 13, degli indirizzi di assesto paesaggistico e territoriale e delle destinazioni d'uso ammissibili per le terre gravate da usi civici";
- detta deliberazione stabilisce, tra le altre, quale destinazione d'uso ammissibile, temporanea o definitiva (alienazione) per le terre gravate da Usi civici "*quella consistente nella realizzazione, esercizio, gestione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili*".

RILEVATO che

- l'intervento di cui al progetto dell'impianto eolico ed opere elettriche connesse riveste rilevante interesse pubblico per la collettività locale, rappresentando per la stessa un reale beneficio ai sensi dell'articolo 41 del RD 332/1928 (Regolamento di attuazione della legge 1766/1927) e che il medesimo intervento, essendo ricompreso tra le opere di cui all'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, è qualificato come opera di pubblica utilità, indifferibiltà ed urgenza.

DATO ATTO che

- l'opera in questione non impedisce il reale godimento ed esercizio dei diritti di uso civico, atteso che per le porzioni di terra soggette a detto esercizio, della superficie di m^2 4.870, l'asservimento comporta unicamente il sorvolo ad una notevole altezza dal suolo dell'elettrodotto, senza installazione di tralicci od opere al suolo e senza interrompere la continuità del demanio civico comunale;
- il decreto VIA n. 20 del 22/05/2014 ha imposto la prescrizione che "*le fasi di stendimento e tesatura dei conduttori e delle corde di guardia debbano essere effettuate con l'ausilio di elicotteri, riducendo così gli impatti a terra*", ne deriva che anche durante la fase di esecuzione dei lavori di messa in opera della linea aerea non è prevista alcuna sostanziale limitazione al godimento dei diritti civici sulle porzioni di particelle soggette a detto gravame ed asservite all'elettrodotto da realizzare;
- ai sensi dell'articolo 12, comma 4 del D.Lgs. n. 387/2003, come precisato nel Decreto autorizzativo n. 255/2013, la Ditta ALISEA Srl è obbligata alla "*rimessa in pristino dello stato dei luoghi … seguito della dismissione dell'impianto*", confermando, così, che il mutamento di destinazione cui sono soggette le porzioni delle indicate particelle 7 e 19 del foglio 53 di Lacedonia è temporaneo, con ritorno integrale, senza alcun pregiudizio, delle terre all'antica destinazione d'uso quando cesserà lo scopo per il quale è stata accordata l'autorizzazione di cui al citato Decreto 255/2013.
- con nota prot. n° 874033 del 22.12.2014 dell'UOD "Foreste" si è già esplicitata e motivata la sussistenza di adeguati presupposti tali da permettere la presente formalizzazione dell'autorizzazione al Mutamento di Destinazione d'uso delle terre testé specificate;

RITENUTO

- che per le circostanze di fatto e di diritto esposte sopra, di poter accogliere la richiesta di mutamento di destinazione per anni 20 (venti), dalla data del presente atto, della superficie di m^2 4.870, infra la maggiore consistenza delle particelle 7 e 19 del foglio 53 di Lacedonia, soggetta ad asservimento per la realizzazione dell'impianto eolico di cui al Decreto 255/2013.

VISTI

- l'articolo 12 della legge 16.06.1927 n° 1766 sul riordino degli usi civici;
- l'articolo 41 del Regolamento di attuazione della legge 1766/1027, approvato con R.D. del 26.02.1928, n. 332;
- il decreto del Commissario per la liquidazione degli usi civici in Napoli del 30 dicembre 1937 e successive modifiche ed integrazioni, di assegnazione a categoria dei terreni demaniali civici del Comune di Lacedonia (AV);
- il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977;
- l'articolo 10 della L.R. 17.03.1981, n.11;
- la DGR 368 del 23 marzo 2010

VISTA la D.G.R. n. 427 del 27/09/2013 e la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013;
VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentare e Forestale prot. n° 162620 del 06/03/2014 e n. 166279 del 07/3/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

DECRETA

Per quanto in narrativa riportato, che si intende integralmente confermato:

1. il Comune di Lacedonia (AV) è autorizzato a mutare la destinazione per anni 20 (venti), dalla data del presente atto, della superficie oggetto di asservimento per il solo passaggio della linea aerea RTN costituente l'elettrodotto di cui al progetto di impianto eolico ed opere elettriche connesse, assentito giusta Decreto 225/2013, per la superficie complessiva di m^2 4.870, di cui m^2 3.555, per la particella 7 e m^2 1.315, per la particella 19 entrambe del foglio 53 di Lacedonia, site in località "Macchialupo", infra la maggiore consistenza delle medesime unità catastali.
2. Il mutamento di destinazione di cui al precedente punto è preordinato agli scopi indicati in premessa, pena la decadenza, con il ritorno delle terre, per quanto possibile, alla originaria destinazione.
3. La presente autorizzazione è subordinata, sotto pena di decadenza, all'osservanza delle norme in materia ambientale, paesistica, idrogeologica, archeologica ed urbanistica, la cui vigilanza compete al Comune gestore del civico demanio ed ad ogni altra Pubblica Amministrazione preposta per legge.
4. La presente autorizzazione è rilasciata, altresì, nel rispetto dei vincoli gravanti sull'area oggetto d'intervento, con l'obbligo di comunicazione da parte del Comune alle Autorità preposte alla relativa tutela, per quanto di competenza, di qualsiasi intervento che non sia stato già comunicato ed autorizzato, che venga ad incidere sull'esistente stato dei luoghi.
5. In caso di violazione dei vincoli di cui al precedente punto **4** del dispositivo accertata dall'Autorità preposta alla relativa tutela e notificata a questa U.O.D., il presente provvedimento costituirà oggetto di immediata disposizione di revoca con conseguente invito al Comune interessato di

applicazione dell'istituto di cui all'art. 823 c.c. (reintegra del terreno).

6. Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso dinanzi al T.A.R. entro il termine di giorni 60 dalla relativa notifica.

7. Copia del presente decreto viene trasmesso:
- all' Assessore all'Agricoltura;
- al Comune di Lacedonia (AV), per opportuna notifica;
- all'UDCP - Segreteria di Giunta - Ufficio **III** Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali;
- all'UDCP – BURC, per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, articoli 26 e 27.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 44 del 15/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013:RETTIFICHE ED INTEGRAZIO0NI AI BANDI DELLE MISURE 121 HC E 125 SOTTOMISURA 2 ADOTTATI CON DRD 24 DEL 23.03.2015.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

- la Commissione Europea con nota n. Ref. Ares (2014) 4301265 del 19.12.2014 ha approvato la proposta di modifica del Programma di Sviluppo Rurale Campania 2007-2013 ver. 10;

- il Comitato di Sorveglianza del PSR Campania 2007-2013, istituito con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 67 del 13/03/2008, ha approvato i criteri di selezione delle operazioni, adempimento che, a norma dello stesso Programma di Sviluppo Rurale, è preliminare all'attuazione delle Misure in cui esso si articola;

- con DDR n. 34 del 05/08/2011, rettificato con DDR n. 67 del 30/07/2012, sono state adottate, tra l'altro, le Disposizioni Generali relative all'attuazione degli interventi di sostegno agli investimenti ed altre iniziative;

- con DGR n. 478 del 10/09/2012 sono state definite le strutture ordinamentali della Giunta regionale ai sensi del regolamento 12/2011 trasferendo, tra l'altro, funzioni e compiti, già demandati sia ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali Agricoltura che ai Settori Tecnici Amministrativi Provinciali/autonomi Foreste dell'AGC 11 competenti per territorio, alle Unità Operative Dirigenziali (UOD) Servizi Provinciali Territoriali di Avellino, Benevento, Caserta, Napoli e Salerno della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali (52 06);

- con DGR n. 427 del 27/09/2013 e successivo DPGR n. 211 del 31/10/2013 è stato conferito l'incarico di Direttore Generale del Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali Direzione Generale per le politiche Agricole, Alimentari e Forestali al Dr. Filippo Diasco;

- il Regolamento (UE) 1974/06, così come modificato dal Reg (UE) 335/2013, all'articolo 41 ter, consente, tra l'altro, di assumere nuovi impegni giuridici fino a tutto il 2015 fino ad esaurimento delle risorse a livello di programma o di misura;

- il Regolamento (UE) 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2013 sul finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune, abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento di Esecuzione (UE) 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 definisce le modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- i Regolamenti (UE) n. 1310/2013, articolo 3, e 807/2014 art. 16 hanno fissato le condizioni che rendono ammissibile ad un contributo FEASR 2014-2020 la spesa concessa per impegni giuridici assunti nei confronti dei beneficiari durante il periodo di programmazione 2007 -2013 per gli assi I, II,III,IV;

- il D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015 – *Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale*, è stato pubblicato in G.U. n. 69 del 24 marzo 2015;

CONSIDERATO che con Decreto n. 24 del 23.3.2015 sono stati adottati i bandi di attuazione delle misure 121 HC e 125 sottomisura 2 del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 con un budget rispettivamente di euro 6.300.000,00 e di euro 10.000.000,00;

RILEVATO che la DG Agri, per il tramite del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione Generale dello Sviluppo Rurale (DISRII) - prot in uscita 0007248 del 2.4.2015 - ha definitivamente chiarito che per le domande di pagamento relative al 2015 si applicano le regole dei controlli di cui al Regolamento di Esecuzione (UE) 809 /2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

PRESO ATTO che, a seguito dei chiarimenti forniti dalla DG Agri, il Reg (UE) 809/2014 va applicato anche alle domande di pagamento prodotte dai beneficiari le cui istanze siano state selezionate positivamente nell'ambito delle misure 121 HC e 125 sottomisura 2 adottate con DRD 24/15;

PRESO ATTO che ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 66 del reg. (CE) n. 1234/2007 e smi e dell'art. 230 del reg. (UE) n. 1308/2013 il regime delle quote latte è terminato il 31/03/2015 (termine della campagna lattiero-casearia 2014/2015);

RITENUTO necessario adeguare il quadro normativo dei bandi interessati ai fini della corretta attuazione del PSR 2007 - 2013 della Campania nonché garantire la coerenza degli stessi ai contenuti delle prescrizioni dei regolamenti comunitari;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla rettifica del *paragrafo 1. Riferimenti normativi* dei bandi adottati con DRD 24/2015, fermo restando quant'altro in essi contenuto, nel senso che

- per la misura 121 HC va sostituita la frase "- Regolamento (UE) n.65 della Commissione del 27 gennaio 2011 e s.m.i." con "Regolamento di Esecuzione (UE) 809 /2014" della Commissione del 17 luglio 2014;

- per la misura 125 sottomisura 2 va sostituita l'espressione "Regolamento 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006" con le seguenti:

  - "Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2013;
  - Regolamento delegato (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013
  - Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/ 2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
  - D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015"

RITENUTO, inoltre,che per quanto attiene :
<u>la misura 125 sottomisura 2</u>:

a) le istruttorie delle domande di aiuto ricadenti nei territori di Napoli e Salerno, in forza del principio dell'avvalimento sancito con DGR n. 1957 del 30.12.2009, saranno espletate rispettivamente dalla Città Metropolitana di Napoli e dalla Provincia di Salerno e di conseguenza le domande di aiuto con i relativi allegati dovranno essere trasmesse ai seguenti indirizzi:
   - Citta' Metropolitana di Napoli
     Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale
     Direzione Attività Produttive

Piazza Matteotti N°1
80133 Napoli
- Provincia di Salerno
Palazzo Sant'Agostino Protocollo Generale
Via Roma 104
84100 Salerno

b) al capitolo **10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili - paragrafo b) Validità del progetto – sottoparagrafo b1. Caratteristiche del progetto** (pag. 7) - *Interventi sostenibili* sostituire la frase "Superiore al 5 % e fino al 7% dei lavori complessivi" con " Superiore al 5 %".
Analogamente si intende rettificato nella griglia di valutazione il corrispondente criterio b2 Interventi sostenibili (% soluzioni innovative) avente coefficiente 1 (pag. 9);

la misura 121 HC:

a) il paragrafo "limiti e le eccezioni comparto zootecnico" riportato a pagina 5 del bando è come di seguito modificato:
"Gli interventi di ammodernamento finanziabili sono esclusivamente quelli interessanti aziende produttrici di latte vaccino. Questi non potranno essere ammessi se prevedono incrementi della produzione lattiera rispetto a quella assegnata per il periodo 2014-2015 ai sensi del cosiddetto regime delle quote latte, ovvero se risultano proposti da aziende non in regola con i pagamenti relativi a prelievi supplementari sul latte conferito (multe sul latte prodotto in esubero sulla quota assegnata)."

b) La condizione indicata al capitolo "7 Requisiti di ammissibilità" , a pagina 9 del bando di seguito riportata : "Le aziende che accedono agli aiuti previsti per la sfida Health Check "Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattierocasearia bovina" e prevedono nei propri progetti la costruzione, la ristrutturazione o l'ammodernamento di edifici dovranno, pena inammissibilità dell'istanza di aiuto, realizzare anche investimenti riferiti alle rimanenti sfide HC per importi di spesa non inferiori al 10% del costo degli investimenti immobili." è soppressa in quanto ritenuta non necessaria in relazione alla specificità del bando destinato esclusivamente ad investimenti con estesa ricaduta ambientale

c) l'impegno indicato al capitolo "15. Impegni del beneficiario", a pagina 23 del bando, di seguito riportato: "*Per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino*: non cedere a titolo definitivo la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati." è soppresso;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dai Dirigenti delle UOD competenti

DECRETA

Per le motivazioni in premessa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

- rettificare il *paragrafo 1. Riferimenti normativi* dei bandi adottati con DRD n. 24/2015, fermo restando quant'altro in essi contenuto, nel senso che:
  - per la **misura 121 HC** va sostituita la frase "- Regolamento (UE) n. 65 della Commissione del 27 gennaio 2011 e s.m.i." con "Regolamento di Esecuzione (UE) 809 /2014" della Commissione del 17 luglio 2014;
  - per la **misura 125 sottomisura 2** va sostituita l'espressione "Regolamento 1975/2006 della Commissione del 7 dicembre 2006 con le seguenti:
    - "Regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 novembre 2013

- Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013
- Regolamento di Esecuzione (UE) n.809/ 2014 della Commissione del 17 luglio 2014;
- D.M. n. 180 del 23 gennaio 2015"

- per la **misura 125 sottomisura 2**
  a) disporre che le domande di aiuto ricadenti nei territori di Napoli e Salerno, in forza del principio dell'avvalimento sancito con DGR n. 1957 del 30.12.2009, siano trasmesse ai seguenti indirizzi:

  - Citta' Metropolitana di Napoli
  Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale
  Direzione Attività Produttive
  Piazza Matteotti N°1
  80133 Napoli

  - Provincia di Salerno
  Palazzo Sant'Agostino Protocollo Generale
  Via Roma 104
  84100 Salerno

  b) rettificare il capitolo 10. Criteri di selezione dei progetti ammissibili - paragrafo b) Validità del progetto – sottoparagrafo b1. Caratteristiche del progetto (pag. 7) - Interventi sostenibili sostituire la frase "Superiore al 5 % e fino al 7% dei lavori complessivi" con " Superiore al 5 %". Analogamente si intende rettificato nella griglia di valutazione il corrispondente criterio b2 Interventi sostenibili (% soluzioni innovative) avente coefficiente 1 (pag. 9);

- per la **misura 121HC:**
  a) modificare il paragrafo "limiti e le eccezioni comparto zootecnico" riportato a pagina 5 del bando come di seguito:
  "Gli interventi di ammodernamento finanziabili sono esclusivamente quelli interessanti aziende produttrici di latte vaccino. Questi non potranno essere ammessi se prevedono incrementi della produzione lattiera rispetto a quella assegnata per il periodo 2014-2015 ai sensi del cosiddetto regime delle quote latte , ovvero se risultano proposti da aziende non in regola con i pagamenti relativi a prelievi supplementari sul latte conferito (multe sul latte prodotto **in esubero sulla** quota assegnata).";

  b) eliminare la condizione indicata al capitolo "7 Requisiti di ammissibilità" , a pagina 9 del bando di seguito trascritta: "Le aziende che accedono agli aiuti previsti per la sfida Health Check "Sostegno agli investimenti connessi alla produzione lattierocasearia bovina" e prevedono nei propri progetti la costruzione, la ristrutturazione o l'ammodernamento di edifici dovranno, pena inammissibilità dell'istanza di aiuto, realizzare anche investimenti riferiti alle rimanenti sfide HC per importi di spesa non inferiori al 10% del costo degli investimenti immobili.";

  c) di eliminare l'impegno indicato al capitolo "15. Impegni del beneficiario", a pagina 23 del bando , di seguito riportato: "*Per le aziende zootecniche che accedono ai benefici per il comparto latte bovino*: non cedere a titolo definitivo la propria quota latte per la durata pari a quella del vincolo di destinazione degli investimenti finanziati."

- disporre che il presente Decreto Dirigenziale venga inviato:
  - all'Assessore Regionale all'Agricoltura;

- al Dirigente della UOD 520602 Supporto Autorità di Gestione FEASR;
- ai Dirigenti delle UOD -520615,520616,520617,520618,520619 Soggetti Attuatori del PSR Campania 2007-13;
- al Dirigente della UOD 520613 Ufficio centrale controllo FEASR;
- al Dirigente della UOD 520604 Sistemi informativi per l'agricoltura;
- al Dirigente della UOD 520605 Supporto alle Imprese settore agroalimentare;
- ad AGEA - Organismo Pagatore;
- all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione ai sensi del D.lgs. n. 33/2013 artt. 26 e 27;
- all'UDCP Segreteria di Giunta Ufficio III – Affari Generali – Archiviazioni Decreti Dirigenziali
- alla Citta' Metropolitana di Napoli Area Promozione e Coordinamento dello Sviluppo Economico e Sociale - Direzione Attività Produttive - Piazza Matteotti N°1 - 80133 - Napoli
- alla Provincia di Salerno - Palazzo Sant'Agostino Protocollo Generale - Via Roma 104 - 84100 Salerno

DIASCO

Decreto Dirigenziale n. 68 del 13/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 7 - UOD Foreste

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI SESSA AURUNCA (CE). RETTIFICA DECRETO DI TRASFORMAZIONE IN ENFITEUSI PERPETUA N°19865 DEL 30/07/1992. - DITTA: VERNUCCI GIUSEPPE NATO A SESSA AURUNCA (CE) IL 26.01.1921.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- con decreto del Presidente Giunta Regionale Campania n. 19865 del 30.07.1992 vennero trasformate in enfiteusi perpetua in favore di n.16 ditte (IV° gruppo) le utenze, concesse con regolamento comunale di Sessa Aurunca (CE) approvate con delibera di G.M. n. 17 del 19.10.1919 ratificata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 64 del 6.12.1919, omologata con decreto del Prefetto-Commissario ripartitore in data 25.03.1920 e successivamente approvata dal Ministero dell'Agricoltura e Foreste con decreto n. 9092 del 16.04.1921;
- al ruolo allegato, costituente parte integrante e sostanziale del succitato decreto del P.G.R.C., al n. 15 d'ordine, stato degli occupatori 11, risulta trascritta la ditta Vernucci Giuseppe, catastalmente individuata al foglio 118, particella 27/q di are 96.00;
- con istanza del 10.03.2015, trasmessa dal Comune di Sessa Aurunca (CE) con nota protocollo generale n. 0005250 del 19.03.2015 al prot. della Regione Campania n° 0219773 del 31/03/2015, la Sig.ra Vernucci Giovannina nata a Sessa Aurunca (CE) il 10.03.1960, nella qualità di figlia del defunto Vernucci Giuseppe, intestatario del fondo in oggetto, ha rilevato, che nel predetto ruolo la particella di terreno 27/q è stata erroneamente riportate al foglio 118 del catasto rustico del Comune di Sessa Aurunca (CE) mentre in realtà il terreno è ricadente nel foglio di mappa n° 95 così come si evince dalla copia della planimetria catastale trasmessa dal Responsabile Tecnico del suddetto Comune geom Luigi Cafariello allegata alla predetta istanza;

RILEVATO CHE:

l'istanza del Comune di Sessa Aurunca (CE) su richiamata trova fondamento in quanto il foglio particellare è stato erroneamente riportato col n. 118 anziché 95, per cui si rende necessario procedere alla richiesta di rettifica su riportata;

VISTO l'art. 66, commi 5 e 6 e l'art. 71 lettera "i" del D.P.R: n. 616 del 24/07/1977 che ha trasferito alle Regioni a statuto ordinario le competenze amministrative in materia di Usi Civici;

VISTI gli artt. 2, comma 7 e 4 della L.R.C. n. 11 del 17.03.1981 che detta norme di dettaglio in materia di Usi Civici;

VISTA la D.G.R. n. 427 del 27.09.2013 e la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013;

VISTE le note del D.G. Politiche Agricole, Alimentari e Forestali prot. n° 162620 del 06.03.2014 e n. 166279 del 07.03.2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Unità Operativa Dirigenziale Foreste

D E C R E T A

Per quanto precede che di seguito si intende trascritto e confermato:

1) In accoglimento della istanza, prodotta in data 10.03.2015 dalla ditta Vernucci Giovannina nata a Sessa Aurunca il 10.03.1960 nella qualità di figlia del defunto Vernucci Giuseppe e trasmessa dal Comune di Sessa Aurunca (CE) con nota prot. n. 0005250 del 19.03.2015, è disposta la

rettifica dell'errore materiale attinente l'indicazione del foglio particellare del ruolo allegato al D.P.G.R.C. n. 19865 del 30.07.1992, nel senso che deve intendersi trascritto foglio 95 anziché 118.

2) E' confermata ogni altra indicazione contenuta nel ruolo succitato.
3) E' disposta l'annotazione della presente rettifica nel volume n.175 dei Provvedimenti originali Statali e Regionali del 1992-1993 – Usi Civici - cronologico n. 38 del 11/09/1992 e n.04 repertorio del 11/09/1992 che si trova conservato presso il Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali – Direzione Generale per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali – Unità Operativa Dirigenziale Foreste.
4) Copia del presente decreto viene trasmesso:

- all'Assessore all'Agricoltura;
- al Comune di Sessa Aurunca (CE) per la notifica alla ditta interessata;
- all'UDCP-Segreteria di Giunta-Ufficio III Affari Generali-archiviazioni decreti dirigenziali;
- all'UDCP-BURC per la pubblicazione ai sensi del D.Lgs n. 33/2013 artt. 26 e 27.

DELLA VALLE

Decreto Dirigenziale n. 106 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI IZZO CARLO C.F. ZZI CRL 57P21 H101Q CUP B76G15000260009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. IZZO CARLO, nato a QUALIANO il 21/09/1957 residente in Via G. Di Vittorio 80 81030 Parete (Ce), C.F. ZZI CRL 57P21 H101Q ha presentato istanza in data 29/08/2013, acquisita al protocollo n. 81097 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,1858;
b) che al n. 123581 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. IZZO CARLO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. IZZO CARLO C.F. ZZI CRL 57P21 H101Q , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. IZZO CARLO, nato a QUALIANO il 21/9/1957 residente in Via G. Di Vittorio 80 81030 Parete (Ce), C.F. ZZI CRL 57P21 H101Q, utilmente inserito, con il punteggio di 99,1858, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. IZZO CARLO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. IZZO CARLO, C.F. ZZI CRL 57P21 H101Q, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. IZZO CARLO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 107 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI LA GRECA LUCIANO C.F. LGRLCN56B01G796J CUP B56G15000180009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. La Greca Luciano, nato a POLLICA il 01/02/1956 residente in Via Nino Bixio 91 - Pollica, C.F. LGRLCN56B01G796J ha presentato istanza in data 30/08/2013, acquisita al protocollo n. 201300198400 della Provincia di SALERNO, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 99,0502;
b) che al n. 132010 del 25/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. La Greca Luciano, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. La Greca Luciano C.F. LGRLCN56B01G796J , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. La Greca Luciano, nato a POLLICA il 1/2/1956 residente in Via Nino Bixio 91 - Pollica, C.F. LGRLCN56B01G796J, utilmente inserito, con il punteggio di 99,0502, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. La Greca Luciano, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. La Greca Luciano, C.F. LGRLCN56B01G796J, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. La Greca Luciano;
5.2 alla Provincia di SALERNO ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 108 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI CAIAZZO DOMENICO C.F. CZZDNC63B25H101O CUP B16G15000160009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;

o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;
p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. CAIAZZO DOMENICO, nato a QUALIANO il 25/02/1963 residente in Via Dante Alighieri , 45- 80019 Qualiano (Na), C.F. CZZDNC63B25H101O ha presentato istanza in data 5/8/2013, acquisita al protocollo n. 77699 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 98,7789;
b) che al n. 151956 del 5/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. CAIAZZO DOMENICO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. CAIAZZO DOMENICO C.F. CZZDNC63B25H101O , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. CAIAZZO DOMENICO, nato a QUALIANO il 25/2/1963 residente in Via Dante Alighieri , 45- 80019 Qualiano (Na), C.F. CZZDNC63B25H101O, utilmente inserito, con il punteggio di 98,7789, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. CAIAZZO DOMENICO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. CAIAZZO DOMENICO, C.F. CZZDNC63B25H101O, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. CAIAZZO DOMENICO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 109 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI BOVE ERNESTO C.F. BVORST64E20L245O CUP B46G15000170009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. Bove Ernesto, nato a Torre annunziata il 20/05/1964 residente in VIA SAN FRANCESCO DI PAOLA N. 56 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA), C.F. BVORST64E20L245O ha presentato istanza in data 02/09/2013, acquisita al protocollo n. 81767 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 97,4227;
b) che al n. 183336 del 17/3/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. Bove Ernesto, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. Bove Ernesto C.F. BVORST64E20L245O , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. Bove Ernesto, nato a Torre annunziata il 20/5/1964 residente in VIA SAN FRANCESCO DI PAOLA N. 56 80058 TORRE ANNUNZIATA (NA), C.F. BVORST64E20L245O, utilmente inserito, con il punteggio di 97,4227, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. Bove Ernesto, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;

4. di stabilire che il sig. Bove Ernesto, C.F. BVORST64E20L245O, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. Bove Ernesto;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 110 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI GALLO LUIGI C.F. GLL LGU 61D02 L245H CUP B46G15000180009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. GALLO LUIGI, nato a Torre annunziata il 02/04/1961 residente in Via Dante 11 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. GLL LGU 61D02 L245H ha presentato istanza in data 04/09/2013, acquisita al protocollo n. 82572 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 96,3379;
b) che al n. 108869 del 17/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. GALLO LUIGI, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. GALLO LUIGI C.F. GLL LGU 61D02 L245H , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. GALLO LUIGI, nato a Torre annunziata il 2/4/1961 residente in Via Dante 11 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. GLL LGU 61D02 L245H, utilmente inserito, con il punteggio di 96,3379, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. GALLO LUIGI, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. GALLO LUIGI, C.F. GLL LGU 61D02 L245H, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. GALLO LUIGI;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 111 del 16/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 8 - UOD Pesca, acquacoltura e caccia

Oggetto dell'Atto:

FEP CAMPANIA 2007/2013 MISURA 1.5 TIPOLOGIA 1. CONCESSIONE DEL PREMIO UNA TANTUM A FAVORE DI PALUMBO VITTORIO C.F. PLM VTR 64C11 L245M CUP B46G15000190009

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) con Decisione CCI2007IT14FPO001 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Piano Strategico Nazionale per il Settore della pesca;
b) con Decisione C(2007)6792 del 19/12/2007 la Commissione Europea ha approvato il Programma Operativo Nazionale pesca 2007/2013, come modificato con Decisione dalla Commissione UE C(2010)7914 del 11/11/2010;
c) ai sensi dell'art. 58 del Reg Ce n. 1198 del Consiglio del 27 luglio 2006, il Programma Operativo Nazionale Pesca 2007/2013 individua le Regioni quali Organismi intermedi che, per delega dell'A.d.G. e dell'A.d.C. Nazionale, sono i responsabili territoriali dell'attuazione di alcune misure del Programma Nazionale;
d) con DGR n. 197 del 28/01/2008 la Giunta Regionale della Campania ha formulato la presa d'atto del Programma Operativo Nazionale Pesca 2007 – 2013;
e) con DGR n. 942 del 30/05/2008 la Giunta Regionale ha approvato le linee d'azione regionali per lo sviluppo della pesca e dell'acquacoltura;
f) con DGR n. 1347 del 6/8/2008 è stato approvato il Piano Finanziario delle Misure di competenza regionale, cofinanziate dal FEP;
g) con DGR n. 1518 del 26/09/2008 è stato approvato lo schema di accordo sottoscritto tra Regione e Province contenente la disciplina dei compiti delle predette province nell'attuazione del FEP Campania 2007/2013;
h) con DGR del 2/8/2010 n. 582, la Giunta Regionale ha, tra gli altri, ha designato quale Referente regionale dell'Autorità di gestione nazionale del FEP Campania 2007/2013, il Dirigente del Settore del Piano Forestale Generale dell'AGC 11;
i) con Decreto direttoriale del 18 dicembre 2008 n. 612, il Ministero delle Politiche agricole alimentari e forestali ha approvato lo schema di bando per la Misura 1.5 del FEP 2007/2013;
j) Il Comitato di Sorveglianza del FEP nella seduta del 15/3/2011 ha approvato la Nota Metodologica *"Articolo 27 (esclusa la lettera b) del Regolamento del Consiglio n°1198/2006. Compensazioni socio-economiche per la gestione della flotta comunitaria";*
k) con Decreto del Referente regionale del FEP del 22/5/2013, n. 32, è stato adottato il "Manuale delle procedure dei sistemi di gestione e controllo" – I Revisione- degli interventi cofinanziati dal FEP Campania 2007/2013;
l) con D.D. del 15/7/2013 n. 40, è stato adottato il Bando della Misura 1.5 tipologie 1 e 2, riferite rispettivamente agli aiuti previsti dall'art. 27, comma 1, lettere c) ed e) del Reg. CE n. 1198/06;
l) con D.D. del 23/12/2013 n. 933, nelle more dell'approvazione della graduatoria unica regionale di Misura, è stato assunto l'impegno della somma di € 1.200.000,00 corrispondente alla dotazione finanziaria residua della Misura 1.5, sul capitolo 2595, esercizio finanziario 2013, codice di bilancio 2.03.03, per il finanziamento delle istanze ammissibili riportate negli elenchi definitivi trasmessi dalle Province di Napoli e Salerno e fino alla concorrenza di detto importo;
m) con D.D. del 2/9/2014 n. 37, rettificato con D.D. n. 34/2015 e n. 42/2015, è stata approvata la graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili a finanziamento nell'ambito della Misura 1.5 tipologia 1, di cui al Bando adottato con il predetto provvedimento, sulla base degli elenchi definitivi delle istanze ammissibili e non, approvati dalle Province a conclusione dell'istruttoria e dei controlli sulle dichiarazioni sostitutive rese dai richiedenti;
n) con D.D. del 9/9/2014, n. 38, è stata disposta l'avocazione in capo alla Regione Campania, in base a quanto disposto dall'art. 3 ultimo capoverso dell'Accordo per l'attuazione del FEP, sottoscritto con le Province il 19/12/2008, dei procedimenti di impegno, concessione e liquidazione del contributo, fino a conclusione delle operazioni ammesse, delle istanze risultate ammissibili, di cui alla graduatoria unica regionale approvata, nei limiti della capienza di competenza del pertinente capitolo del bilancio regionale;
o) con Delibera del 9/9/2014 n. 391 la Giunta regionale ha preso atto e, per l'effetto, approvato il nuovo Piano finanziario del FEP Campania 2007/2013, che, nello specifico, apposta sull'Asse I € 29.010.271;

p) con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, è stato assunto l'impegno di € 5.520.000,00 sul cap. 2595 del bilancio regionale, esercizio 2014, codice di bilancio 2.03.03 per il finanziamento delle istanze dal n. 31 al n. 165 della graduatoria unica regionale approvata con il richiamato Decreto, al quale sono state aggiunte n. 3 istanze riammesse in sede di riesame;

PRESO ATTO che
a) il sig. PALUMBO VITTORIO, nato a Torre annunziata il 11/03/1964 residente in Via Parco Penniniello IS. 11 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. PLM VTR 64C11 L245M ha presentato istanza in data 04/09/2013, acquisita al protocollo n. 82576 della Provincia di NAPOLI, risulta incluso nella graduatoria unica regionale delle istanze ammissibili della Misura 1.5 tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima", approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii, con un punteggio pari a 95,9309;
b) che al n. 123623 del 23/2/2015 del protocollo generale dell'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia è stata acquisita la dichiarazione di impegno del sig. PALUMBO VITTORIO, cui è subordinata la concessione del premio;

CONSIDERATO che
a. sussistono i presupposti per la concessione a favore del sig. PALUMBO VITTORIO C.F. PLM VTR 64C11 L245M , della compensazione prevista dalla tipologia 1 della Misura 1.5 (art. 27 comma 1 lettera c) del Reg. CE 1198/06), pari ad € 40.000,00, a valere sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03, che presenta sufficiente disponibilità;
b. il Bando della Misura 1.5, adottato con D.D. n. 40/2013, Capitolo 13, prevede espressamente che nel decreto di concessione del contributo possono essere stabiliti ulteriori obblighi per il beneficiario;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'U.O.D. Pesca Acquacoltura e Caccia quale struttura a cui è preposto il Referente regionale del FEP Campania 2007/2013

D E C R E T A

1.di concedere al sig. PALUMBO VITTORIO, nato a Torre annunziata il 11/3/1964 residente in Via Parco Penniniello IS. 11 80058 Torre Annunziata (Na), C.F. PLM VTR 64C11 L245M, utilmente inserito, con il punteggio di 95,9309, nella graduatoria unica regionale approvata con D.D. n. 37/2014 e ss.mm.ii. per la tipologia 1 della Misura 1.5 del FEP Campania 2007-2013, il contributo una tantum di euro 40.000/00, previsto per la tipologia 1, finalizzata a "Instaurare un regime di riconversione professionale in ambiti diversi dalla pesca marittima" previa cancellazione dal Registro dei pescatori marittimi;
2. di far gravare la spesa di € 40.000,00 sull'impegno assunto con D.D. del 31/12/2014 n. 113, integrato con D.D. del 20/1/2015 n. 11, sul cap. 2595, esercizio finanziario 2014, codice di bilancio 2.03.03 codice gestionale 2331, che presenta sufficiente disponibilità, secondo i seguenti tassi di cofinanziamento:
2.1 quota del contributo a carico dell'UE – 50% € 20.000,00;
2.2 quota del contributo a carico dello Stato Membro – 40% € 16.000,00;
2.3 quota del contributo a carico della Regione Campania – 10% € 4.000,00;
3. di subordinare la liquidazione ed il pagamento del suddetto contributo, all'avvenuta cancellazione definitiva del sig. PALUMBO VITTORIO, dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima;
4. di stabilire che il sig. PALUMBO VITTORIO, C.F. PLM VTR 64C11 L245M, con la notifica/consegna a mano del presente provvedimento, è edotto degli obblighi scaturenti dalla concessione del premio, di seguito specificati:

4.1 cancellarsi definitivamente dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, a pena di decadenza dal contributo, entro e non oltre 7 giorni dalla notifica/ consegna a mano del presente provvedimento, secondo quanto previsto dal Bando di Misura, dal Programma Operativo FEP, dalla nota del Comitato di Sorveglianza del 15.3.2011;
4.2 l'impegno ad intraprendere un'attività lavorativa in un ambito diverso dalla pesca marittima, dandone comunicazione all'Amministrazione concedente entro **18** mesi, decorrenti dalla data di notifica del provvedimento di liquidazione del contributo una tantum, il cui mancato rispetto comporta la decadenza dal contributo;
4.3 a non richiedere e a non percepire altri contributi pubblici per la stessa finalità;
4.4 a comunicare gli estremi di un conto corrente bancario o postale, di codice IBAN, intestato esclusivamente al beneficiario del contributo una tantum, sul quale effettuare l'accredito;
4.5 a rendere disponibili tutte le informazioni necessarie al sistema di monitoraggio e valutazione delle attività finanziate;
4.6 a trasmettere copia dell'estratto del conto corrente bancario o postale dal quale si evinca l'accreditamento del contributo di euro 40.000,00;
4.7 a non riprendere l'attività di pescatore professionale nei 5 anni successivi alla cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, mediante consegna del tesserino personale di iscrizione, attestata dalla competente autorità marittima, pena la revoca del contributo concesso con il presente provvedimento e consequenziale restituzione dell'intero importo di € 40.000,00;
4.8 a poter riprendere l'attività di pescatore professionale, solo dopo che sono trascorsi 5 anni dal giorno dell'avvenuta cancellazione dal registro dei pescatori marittimi, attestata dalla competente autorità marittima, mediante la previa restituzione dell'intero contributo una tantum corrisposto;
5. di trasmettere il presente provvedimento:
51 al sig. PALUMBO VITTORIO;
5.2 alla Provincia di NAPOLI ;
5.3 alla D.G. Risorse Finanziarie, U.O.D. Gestione delle Spese Regionali (55.13.04);
5.5 all'U.O.D. Gestione economico – contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie (52.06.14);
5.6 all'UDCP Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali – Archiviazione Decreti Dirigenziali;
5.7 All'U.O.D. Segreteria di Giunta- Ufficio V- Bollettino Ufficiale B.U.R.C. ai fini della pubblicazione ai sensi del D. Lgs. 33/2013 artt. 26 e 27.

Il Referente Regionale del FEP Campania

Decreto Dirigenziale n. 187 del 13/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

EROGAZIONE CONTRIBUTO FINALIZZATO ALLA ORGANIZZAZIONE DI UN CONVEGNO DELL' ISIS " N. STEFANELLI" DI MONDRAGONE SU "LA SCUOLA DEL LITORALE DOMITIO ALL'EXPO 2015" C.U.P. B23G15000420002

.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

- con deliberazione n. 215 del 24/05/2011 ad oggetto “Approvazione pianificazione delle attività a Supporto del sistema agro-alimentare della Campania, - con Allegato”, la Giunta Regionale della Campania ha approvato il documento “Pianificazione delle attività a supporto del sistema agroalimentare della Campania;
- con deliberazione n. 637 del 15/11/2011 ad oggetto “Programma degli interventi regionali in materia di sperimentazione, informazione, ricerca e consulenza in agricoltura”, con Allegato, la Giunta Regionale della Campania ha approvato la scheda programmatica riguardante “informare per crescere: il sistema informativo agricolo regionale” e si è rimandato a successivi provvedimenti dirigenziali l'approvazione delle iniziative individuate come prioritarie, nonché l'impegno, la liquidazione e il pagamento delle somme necessarie alla realizzazione;
- con DPGR n.287 del 13/11/2013 ad oggetto: ”Tavolo tecnico regionale permanente per la tutela dei prodotti agricole campani” si è provveduto ad istituire presso l'Assessorato all'Agricoltura, il tavolo tecnico regionale permanente per la tutela dei prodotti agricoli campani con il compito di attuare un mirato piano di comunicazione che informi circa la salubrità e la qualità dei prodotti agroalimentari, coordinare le iniziative di tutela e promozione dei prodotti agroalimentari, promuovere strategie volte a rilanciare l'immagine del territorio, recuperando la fiducia dei consumatori e dei mercati sui prodotti agroalimentari e svolgere ogni altra azione utile per la tutela dei prodotti agricoli campani;

Considerato che la scheda programmatica citata prevede una serie di attività tra le quali: conferenze stampa, convegni, manifestazioni, seminari, eventi di promozione a sostegno dell’agroalimentare campano che rappresentano uno strumento particolarmente utilizzato dall’area agricoltura;

Considerato che con decreto dirigenziale n. 61 del 11/03/2015 a firma del dirigente della UOD 09, l’UOD 17 (52.06.17) è stata individuata quale struttura tecnicamente idonea e dotata di specifiche competenze, per attuare le attività sopra citate, nella provincia di Caserta;

Considerato che con nota del 01/04/2015 prot. n. 0224597 a firma del dirigente scolastico dell’ISIS “N. Stefanelli” di Mondragone è stata presentata richiesta di concessione di contributo finalizzato alla organizzazione di un convegno illustrativo sul tema “La scuola del Litorale Domitio e della provincia di Caserta all’EXPO’ 2015”, da tenersi a Mondragone presso i locali della scuola il giorno 9 maggio p.v. in previsione della partecipazione degli allievi della scuola all’evento di Milano, allegando alla stessa quadro riepilogativo delle voci di spesa come di seguito riportato:

1)Acquisto biglietti treno Italo per comitiva dei partecipanti;	
2) Vitto e alloggio per giorni 5 per un numero di unità non inferiore a 24 partecipanti;	
3) Ingresso nella Fiera per giorni 5 per un numero di unità non inferiore a 24 partecipanti	
4) Fitto impianto luci/audio per convegno	
5) Fitto palco per conferenze	
6) Materiale promozionale, manifesti ed inviti per convegno	
7) Buffet allestito per oltre 150 invitati al convegno	
Totale complessivo	€ 10.000,00

CONSIDERATO che

- l'Istituto Agrario-Agroalimentare "N. Stefanelli" di Mondragone è un soggetto istituzionalmente preposto allo svolgimento di attività di valorizzazione del territorio, ricomprendendo in essa ogni iniziativa finalizzata ad una positiva ricaduta nella comunità amministrata quale la scuola;

VISTO il notevole interesse che il Servizio Territoriale di Caserta ha per la realizzazione del convegno in quanto risponde agli obiettivi formativi, informativi e divulgativi a favore del sistema scolastico e delle famiglie nell'ambito dell'educazione alimentare ed orientamento dei consumi;
Rilevato che le risorse finanziarie assegnate con Decreto n. 61 del 11/03/2015 al Servizio Territoriale Provinciale di Caserta (UOD 17) sono destinate, in parte, a sostenere la spesa di che trattasi, a valere sul cap. 3551 dell'esercizio finanziario 2015 , il cui impegno di spesa è in corso di perfezionamento, secondo la seguente transazione elementare :

Capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
3551	**16**	**01**	**2**	**202**	**2.02.03.99.001**	**04.2**	**8**	**2.01.03**	**4**	**3**

Ritenuto, pertanto, di aderire all'iniziativa con l'erogazione di un contributo alle spese, sopra evidenziate, per un importo massimo di €. 5.000,00 (euro cinquemila/00) poiché trattasi di progetto meritevole di una tutela privilegiata, in quanto attività a scopo istituzionale valutata rilevante ai fini della valorizzazione del territorio;

RICHIAMATO l'art. 34 comma 1 della Legge Regionale 7/2002;

VISTI
- il D.L. 78/2010 convertito in Legge n. 122/2010;
- la Legge n.136/2010 di tracciabilità dei flussi finanziari.
- la DGR 637 del 15/11/2011;
- il DPGR 287 del 13/11/2013;
- la L.R. n. 3 del 16 gennaio 2014;
- la DGR n. 3 del 23/01/2014 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di previsione 2014-2016;
- la DGR 79 del 28/03/2014;
- la DGR 92 del 01/04/2014;
- la DGR 186 del 05/06/2014;
- la L.R. n.1 del 01/01/2015
- la DGR 47 del 09/02/2015;
- il DRD 61 del 11/03/2015;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte, di :
- aderire alla richiesta di concessione di contributo finalizzata al convegno di che trattasi;
- erogare €. 5.000,00 (euro cinquemila/00) quale contributo parte alle spese di cui al quadro economico di seguito riportato:

1)Acquisto biglietti treno Italo per comitiva dei partecipanti;	
2) Vitto e alloggio per giorni 5 per un numero di unità non inferiore a 24 partecipanti;	
3) Ingresso nella Fiera per giorni 5 per un numero di unità non inferiore a 24 partecipanti	

4) Fitto impianto luci/audio per convegno	
5) Fitto palco per conferenze	
6) Materiale promozionale, manifesti ed inviti per convegno	
7) Buffet allestito per oltre 150 invitati al convegno	
Totale complessivo	€ 10.000,00

- erogare la somma complessiva di €. 5.000,00 sul DRD 61 del 11/03/2015, con impegno di spesa in corso di perfezionamento secondo la seguente transazione elementare:

Capitolo	Miss	Prog.	TIT DPCM	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	Ricorrenti	Perimetro sanità
3551	**16**	**01**	**2**	**202**	**2.02.03.99.001**	**04.2**	**8**	**2.01.03**	**4**	**3**

- si precisa che la liquidazione del contributo avverrà a seguito di apertura di credito presso il Banco di Napoli, Tesoreria Regionale, ed in conformità alle disposizioni legge e alle norme regolamentari in materia di contabilità previste dalla Regione Campania
- dare atto che il presente decreto non rientra tra le ipotesi soggette agli obblighi di pubblicità di cui agli artt. 26 e 27 del DLG 33/2013;
- inviare copia del presente provvedimento all'Istituto Agrario-Agroalimentare "N. Stefanelli" via Rocca dei Dragoni, 108 - Mondragone;
- inviare il presente decreto all'Assessore all'Agricoltura(40-01-02-0-09), al Direttore Generale della DG 06 DIP 52, UOD 09 – DG 06- DIP. 52 , UOD 14 – DG 06- DIP. 52 ed alla UDCP 40 – 03 - 05 – Bollettino Ufficiale; all'UDCP40 - 03 – 03 Ufficio III, per archiviazione decreti dirigenziali.

Dr. Giampaolo Parente

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 193 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PIANO REGIONALE DI LOTTA FITOPATOLOGICA INTEGRATA (P.R.L.F.I.). VARIAZIONE DELL'ELENCO DELLE DITTE ADERENTI AL P.R.L.F.I. (D.R.D. N. 30 DEL 21/03/2014) PER LA PROVINCIA DI CASERTA PER L'ANNO 2013.

IL DIRIGENTE U.O.D.

PREMESSO che

- nell'ambito del Piano Regionale di Lotta Fitopatologica Integrata (P.R.L.F.I.) è stato approvato con D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 l'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013;

CONSIDERATO

- che nell'elenco allegato al D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 con il simbolo (*) nella colonna INCONTRO DI AGGIORNAMENTO, è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I per l'anno 2013;
- che, nello stesso elenco, in corrispondenza della ditta IMMOBILE MOLARO Giuseppe nato il 09/02/1957 e residente a Somma Vesuviana (NA) partita IVA n. 02562371217 è stata segnalata la mancata partecipazione all'incontro di aggiornamento P.R.L.F.I. per l' anno 2013;

VISTO

- la Legge n. 190 del 6 novembre 2012 relativa a "modifiche ed integrazioni alla Legge n. 241 del 7 agosto 1990 concernenti norme generali sull'azione amministrativa";
- la richiesta di riesame presentate dalla ditta IMMOBILE MOLARO Giuseppe nato il 09/02/1957 e residente a Somma Vesuviana (NA) partita IVA n. 02562371217 prot. n. 0814994 del 01/12/2014;
- il verbale di riesame redatto presso l'U.O.D. n. 17 Servizio Territoriale Provinciale di Caserta prot. n. 0164652 del 10/03/2015;
- la comunicazione di esito positivo della verifica degli impegni previsti dal P.R.L.F.I per l'anno 2013 redatta dal Ce.S.A. di Sessa Aurunca (CE) prot. n. 0239661 del 08/04/2015;

RITENUTO pertanto di modificare il D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 nel senso che nell'elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 alla ditta IMMOBILE MOLARO Giuseppe nato il 09/02/1957 e residente a Somma Vesuviana (NA) partita IVA n. 02562371217 non viene apposto il simbolo (*);

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3466 del 3/6/2000 ad oggetto: "Attribuzione di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale" e la conseguente circolare n. 5 del 12/06/2000;

VISTO il Decreto Dirigenziale di delega n. 57 del 7/2/2001 del Coordinatore dell'Area Sviluppo Attività Settore Primario;

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

- di modificare il proprio D.R.D. n. 30 del 21/03/2014 nel senso nell' elenco delle ditte aderenti al P.R.L.F.I. per la provincia di Caserta per l'anno 2013 in corrispondenza della ditta IMMOBILE MOLARO Giuseppe nato il 09/02/1957 e residente a Somma Vesuviana (NA) partita IVA n. 02562371217 non viene apposto il simbolo (*);

- di inviare il presente Decreto all'U.O.D. n. 05 "Supporto alle imprese settore agro-alimentare" ed all'U.O.D. n. 10 "Fitosanitario regionale", per quanto di rispettiva competenza.

Il presente Decreto viene inviato:

- all'Assessore all' Agricoltura,
- al Settore Stampa per la relativa pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;
- al Servizio 04 Registrazione atti monocratici, archiviazione, decreti dirigenziali.

- dott. Giampaolo PARENTE -

Decreto Dirigenziale n. 194 del 14/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 17 - UOD Servizio territoriale provinciale Caserta

Oggetto dell'Atto:

PSR CAMPANIA 2007/2013 - MISURA 121 - "AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE" - APPROVAZIONE VARIANTE DITTA: CACCIAPUOTI GIOVANNI, IDENTIFICATA CON CUAA: CCC GNN 73L10 B715F - BIMESTRE: LUGLIO - SETTEMBRE 2013.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 5712 del 20 novembre 2007, ha approvato la proposta di Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania (PSR) 2007/2013;

VISTE le disposizioni generali ed i bandi di attuazione del Programma di Sviluppo Rurale della Campania 2007-2013 per le misure cofinanziate dal FEASR, approvati con Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 32 del 5 agosto 2008 e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare il bando della misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la domanda di aiuto con ID **491305662**, presentata dalla Ditta **CACCIAPUOTI GIOVANNI**, identificata con CUAA **CCCGNN73L10B715F**, acquisita al protocollo regionale **n. 0646449 del 18/09/2013**;

VISTA la Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. n. **0718983** del **28/10/2014**, con la quale è stato attribuito un beneficio totale di **€ 757.802,67**, a valere sulla misura 121, per la quota ordinaria, relativo ad un costo totale dell'investimento di **€ 1.894.506,67**;

VISTE le norme che regolano l'attuazione delle misure del PSR Campania 2007-2013 e le competenze assegnate ai Dirigenti dei Soggetti Attuatori;

VISTA la richiesta di autorizzazione di variante, presentata dalla Ditta **CACCIAPUOTI GIOVANNI** acquisita al prot. n. **2015.0189612** del **19/03/2015**, consistente nella sostituzione della marca di seminatrice;

VISTE le risultanze del verbale di istruttoria della richiesta di variante prot. n.**0246953** del **10/04/2015**, dal quale risulta che la variante:

- è giustificata da fatti e condizioni non prevedibili ed indipendenti dalla volontà del beneficiario
- non comporta una riduzione della produzione lorda vendibile;
- non produce una riduzione della spesa prevista superiore al 40%

VISTO il nuovo quadro economico del progetto finanziato;

CONSIDERATO che il progetto di investimento della variante prevede un costo totale di € 1.894.514,67, superiore al costo totale dell'investimento ammesso con Decisione individuale di Concessione dell'Aiuto pari ad € 1.894.506,67 e che la parte eccedente l'importo originariamente approvato, pari ad € 8,00, resta a totale carico del beneficiario;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal R.U.D.A.;

DECRETA

di approvare la richiesta di variante presentata dalla Ditta **CACCIAPUOTI GIOVANNI**, identificata con CUAA **CCCGNN73L10B715F**, consistente nella sostituzione della seminatrice Gaspardo modello SP4 con seminatrice SPE mt.4 x 32 stivaletto con contaettari elettronico MCL 1300 albero cardanico; la parte eccedente l'importo originariamente approvato, pari ad **€ 8,00**, resta a totale carico del beneficiario, ma costituirà parte integrante dell'oggetto della visita in situ, che sarà effettuata anche ai fini dell'accertamento finale tecnico e amministrativo sulla regolare esecuzione dell'intervento.

Resta valido e confermato tutto quanto indicato nella Decisione Individuale di Concessione dell'Aiuto prot. prot. **n. 0718983** del **28/10/2014**.

Il presente decreto viene notificato alla Ditta beneficiaria e trasmesso per via telematica:

- al Coordinatore AGC Area 11, in qualità di Autorità di Gestione;
- al Responsabile dell'Asse Uno del PSR Campania 2007-2013;
- al Dirigente del Settore IPA;
- al BURC per la relativa pubblicazione;
- al Servizio 04 dell' AGC 02 "AA.GG. della Giunta Regionale";
- al Settore AGC 11 – Sett.0 – Serv. 0 – Pos.0 – Post. 21 (RUFA);
- al Referente di Misura AGC 11 – Sett.2 – Serv. 2 – Pos.0 – Post. 9

PARENTE

Decreto Dirigenziale n. 210 del 07/04/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 6 - Direzione Generale per le politiche agricole, alimentari e forestali

U.O.D. 19 - UOD Servizio territoriale provinciale Salerno

Oggetto dell'Atto:

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 - PIRAP MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI" - PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 - 15 MARZO 2013. ENTE BENEFICIARIO COMUNE DI CETARA. TITOLO PROGETTO: "SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE TORRENTE CETUS E SUO AFFLUENTE". APPROVAZIONE RIMODULAZIONE POST - GARA ALLA DICA N° 862129 DEL 16/12/2013 MISURA 226/E. ALLEGATO QUADRO ECONOMICO RIMODULATO POST -GARA.

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE CAMPANIA (PSR) 2007/2013 – PIRAP
MISURA 226 "RICOSTITUZIONE DEL POTENZIALE FORESTALE E INTERVENTI PREVENTIVI"- PIRAP. PERIODO 29 SETTEMBRE 2012 – 15 MARZO 2013. Ente beneficiario **Comune di Cetara**. Titolo Progetto "***Sistemazione idraulico forestale torrente Cetus e suo affluente".***
Approvazione rimodulazione post-gara alla DICA n° **862129 del 16/12/2013** Misura **226/E**

IL DIRIGENTE

Premesso che

- con Decisione C (2007) n°5712 del 20 novembre 2 007 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Campania per il periodo 2007 - 2013;
- il citato PSR al punto 3.2.3.2 prevede la presentazione di progetti di investimento collettivi, a carattere locale, definiti Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette – PIRAP predisposti sulla base di un approccio integrato e volto a garantire il miglioramento dei sistemi di governance locale;
- con delibera n° 1131 del 19 giugno 2009 la Giunta Regionale della Campania ha approvato le "linee guida per l'attuazione dei progetti integrati di filiera (PIF) e Progetti Integrati Rurali per le Aree Protette (PIRAP)";
- con DRD n° 64 dell'11 agosto 2009 e ss. mm. ii., pubblicato sul BURC n° 51 del 24/08/2009, sono stati approvati l'avviso pubblico per la promozione dei parteraniati pubblici PIRAP e presentazione dei relativi progetti ed il disciplinare relativo agli indirizzi operativi per l'esecuzione delle attività PIRAP di competenza degli Enti Parco;
- con DRD n° 3 del 20/01/2010 pubblicato sul BURC n ° 8 del 25/01/2010 è stato approvato il manuale per l'attuazione dei PIRAP;
- con delibera del 19/07/2011 n° 350, resa esecutiv a in data 31/01/2012 la GRC ha, tra l'altro approvato i PIRAP valutati positivamente dal nucleo di valutazione appositamente costituito;
- con DRD n° 40 del 25/05/2102 pubblicato sul BURC n° 35 del 04/06/2012 sono stati adottati i formato dei bandi per la presentazione dei progetti esecutivi;

Vista l'articolo 4 della L.R. 29 dicembre 2005, n° 24, i l cui comma 2 attribuisce alla competenza dei dirigenti l'adozione di atti di gestione precedentemente attribuiti agli organi di governo regionali, ed il cui comma 3 definisce quale competenza dei dirigenti di Settore l'adozione di atti amministrativi e di diritto privato, nonché la gestione finanziaria tecnica ed amministrativa mediante autonomi poteri di spesa e di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;
Vista le disposizioni generali ed i bandi di attuazione delle misure del PSR 2007-2013 della Regione Campania relativamente ai PIRAP;
Vista la domanda di aiuto presentata entro il termine prescritto a valere sulla Misura 226 per l'azione "**E**" dal **Comune di Cetara**, identificata con ID **n° 516771099** ed acquisita al protocollo regionale **n°** 189083 in data 14/03/2013;
Vista la DICA n° **862129 del 16/12/2013** con la quale si concedeva un contributo totale di **€ 674.590,43**;
Vista la Determina del Responsabile dell'Area Tecnica e Manutentiva **n°14** del **26/02/2015** trasmessa con nota n° 1307 del 18/03/2015 ed acquisita al pro tocollo di questa U.O.D. al **n° 206690** in data **25/03/2015**, con la quale si approva l'aggiudica post-gara;
Ritenuto di dover prendere atto, che a seguito del ribasso d'asta, pari al **33,200%** il quadro economico di concessione del finanziamento in questione è stato rideterminato;
Vista la L. R. 7/2002;
Visto l'articolo 4 della L.R. n. 24 del 29 dicembre 2005;
Visto il DRD n. 70 del 15.11.2010 del Coordinatore dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 37 del 18/05/2012 a firma del Coordinato re dell'AGC 11;
Visto il DRD n° 45 del 17/06/2010 a firma del Coordinator e dell'AGC 11 in materia di riduzioni e sanzioni;
Visti la D.G.R. n° 427 del 27/09/2013 e il D.P.G.R. n° 2 11 del 31/10/2013;
Ritenuto, pertanto, alla stregua della istruttoria fatta dalla U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Salerno" di dover approvare il quadro economico rimodulato post-gara;

DECRETA

Per tutto quanto indicato in narrativa che qui si intende riportato:

Art. 1) **La narrativa** costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento per cui si intende qui integralmente ripetuta e trascritta,
Art. 2) **Di approvare** il quadro economico rimodulato come da quadro allegato al presente a firma del RUDA Dott. Giuseppe Gallo;

Restano fermi tutti gli altri impegni ed obblighi previsti dal alla DICA **n°862129** del 16/12/2013.

Il presente provvedimento viene notificato al **Comune di Cetara** quale Beneficiario a mezzo raccomandata A/R o per notifica diretta, ed inviato per il seguito di rispettiva competenza alla Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali per il seguito di competenza alle U.O.D. "Gestione economico-contabile e finanziaria in raccordo con la D.G. Risorse Finanziarie" e "Foreste" ed alle U.O.D. "Bollettino Ufficiale - Ufficio Relazioni con il pubblico (URP)" per la pubblicazione del presente decreto ai sensi degli artt. 26 e 27 del D. Lgs. n. 33/2013 e "Affari Generali e Gestione del Personale" della Segreteria di Giunta per l'archiviazione

Giuseppe GORGA

Misura 226 - PIRAP I Cetara DICA n°862129 del 16/1 2/2013					
QUADRO ECONOMICO DEL FINANZIAMENTO POST GARA					
A	**Lavori**	**Spesa ammessa**	**% ribasso**	**Economie**	**Importo rimodulato**
	1-Importo soggetto a ribasso	€ 579.782,99	0,33200	€ 192.487,95	€ 387.295,04
	2-Oneri per la sicurezza	€ 17.931,43		€ 0,00	€ 17.931,43
	Totale A (1+2) Importo lavori	€ 597.714,42		€ 192.487,95	€ 405.226,47
B	**Somme a disposizione della stazione appaltante:**				
	1-Imprevisti (max. 5% di A)	€ 4.598,46		€ 0,00	€ 4.598,46
	2-Spese generali(max 12% di A1+A2+B1)	€ 72.277,55		€ 0,00	€ 72.277,55
	Totale B (1+2) Somme a disposizione	€ 76.876,01		**€ 0,00**	€ 76.876,01
	Totale investimento (A+B)	€ 674.590,43		**€ 192.487,95**	€ 482.102,48
C					
	C1 - Iva su SG				€ 15.178,28
	C2 - IVA su imprevisti				€ 459,85
	C3 - IVA su Lavori				€ 40.522,65
	Totale IVA	€ 76.132,75		**€ 19.971,98**	€ 56.160,77
IMPORTO TOTALE DEL PROGETTO	**€ 750.723,18**				**€ 538.263,25**

Il Responsabile UDA
(Dott. Giuseppe Gallo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 141 del 15/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

CONCESSIONE PER L'ATTRAVERSAMENTO IN SUB-ALVEO DEL VALLONE PALMENTIELLO NEL COMUNE DI SALERNO CON UNA CONDOTTA CONVOGLIANTE GAS METANO. RICHIEDENTE: SNAM RETE GAS S.P.A. - PRATICA 6840/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

PREMESSO:

- che, con istanza pervenuta in data 26/10/2009 n. 919229, la Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F, C.F. e n. Iscriz. al Registro delle Imprese di Milano 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271 (di seguito indicata con "ditta"), ha fatto richiesta di concessione per l'attraversamento in sub-alveo del vallone Palmentiello nel comune di Salerno con una condotta convogliante gas metano;
- che i lavori in progetto prevedono il rifacimento con traslazione a circa 10 m di distanza di un attraversamento esistente, già autorizzato con decreto dirigenziale n. 14 del 27.03.2008 con scadenza il 08.01.2025 e n. di prat. 1371/C;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 6840/C;
- che, contestualmente, ad ultimazione dei lavori, la pratica n. 1371/C sarà archiviata;
- che la ditta è in regola con i versamenti come da visura contabile agli atti riferita alla prat. 1371/C;

CONSIDERATO:

- che dalla documentazione prodotta si evince che la tubazione sarà posta ad una profondità non inferiore a m 2,50 rispetto al fondo alveo;
- che, la Soc. SNAM svolge periodici controlli volti a rilevare la regolarità delle condizioni di funzionalità, efficienza e conservazione dei manufatti secondo programmi diversificati in relazione alla tipologia della rete;
- che non si sono rilevati motivi ostativi al rilascio della concessione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Dirigente U.O.D. (prot. interno n. 59 del 31/03/15) e del Responsabile del Procedimento e titolare del provvedimento (prot. interno n. 60 del 31/03/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D.Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D.Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rinnovare alla Soc. SNAM Rete Gas S.p.A., come sopra generalizzata, la concessione per l'attraversamento in sub-alveo del Vallone Palmentiello in Salerno, con una condotta convogliante gas metano, sotto l'osservanza delle seguenti condizioni:

- la concessione scadrà il 08.01.2025, al termine la Ditta dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo a sue complete spese; è possibile il rinnovo con atto formale, a meno di motivi ostativi, a condizione che il concessionario produca, 1 anno prima della scadenza, formale richiesta indirizzata alla Giunta regionale della Campania – Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno, completa degli atti amministrativi e tecnici normativamente previsti, previa espressa istruttoria da parte del Genio Civile stesso. E' escluso il rinnovo tacito;
- la concessione viene rilasciata ai soli fini idraulici ai sensi del R. D. n. 523/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o parere previsti dalle vigenti leggi;
- l'importo del canone, stabilito in via provvisoria e salvo conguaglio per l'anno 2015 in €. 178,98 comprensivi della maggiorazione di cui alla L.R. n. 1/72, e salvo eventuali conguagli, viene di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale eventualmente giacente è infruttifero e verrà restituito, a richiesta dell'interessato, al ripristino dello stato dei luoghi, previo accertamento da parte dei funzionari del Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;
- il pagamento del canone deve effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno – sul C/C n. 21965181, codice tariffa 1520 intestato alla Tesoreria della Regione Campania, ovvero mediante bonifico bancario, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è obbligato alla manutenzione delle opere e a vigilare affinché le stesse vengano utilizzate nei limiti per cui sono state progettate e per la destinazione d'uso specificata;
- il concessionario dovrà adottare ogni accorgimento atto ad evitare ogni possibile interferenza con il regolare deflusso delle acque o innescare erosioni della scarpata o del fondo alveo;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire, a propria cura e spese, eventuali opere accessorie o interventi di qualsiasi tipo che si dovessero rendere necessari, anche in futuro, sia per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, sia per intervenute esigenze di pubblica utilità, su semplice richiesta dell'Amministrazione Regionale concedente, pena la decadenza della concessione stessa con l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- la concessione è revocabile in ogni momento e con semplice diffida da parte dell'Amministrazione Regionale, sia nel caso che il concessionario manchi alle disposizioni del presente decreto, sia nel caso che l'Amministrazione, per sue insindacabili ragioni, non ritenesse più compatibile la presente concessione. In tal caso nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà allo stesso;
- l'Amministrazione Regionale resterà in ogni caso sollevata da ogni e qualsiasi danno alla struttura, alle opere accessorie, ai servizi, ecc., a cose e a persone, per eventuali danni comunque rivendicati da terzi, nei cui confronti il concessionario rimane unico responsabile;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- Il concessionario è sempre tenuto ad osservare ed attuare le finalità per le quali è rilasciata la presente concessione e non può destinare il bene demaniale oggetto di concessione per altri usi non espressamente consentiti;
- è fatto comunque divieto di usi o atti che possano risultare in contrasto con il buon regime delle acque, con le esigenze della difesa idraulica e con altri usi dei beni del demanio idrico legalmente assentiti;
- sono fatti salvi i diritti demaniali, quelli dei terzi, nonché eventuali servitù prediali e demaniali;
- sono cause della cessazione della titolarità della concessione idraulica le seguenti fattispecie: scadenza senza rinnovo; revoca; rinuncia. La scadenza della concessione comporta l'effetto risolutivo automatico della concessione stessa, in mancanza di un formale atto di rinnovo, con conseguente estinzione del titolo concessorio. La concessione potrà essere revocata dal Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523 del 25.07.1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di

effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte del Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi cui è tenuto il concessionario; e) mutamento, senza autorizzazione, dell'uso previsto e autorizzato. La rinuncia alla concessione idraulica deve essere comunicata in forma scritta. L'obbligo di pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia;

- la Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare la concessione, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno con lettera scritta, prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; a garantire la costante ed accurata pulizia delle sponde e dell'alveo nel tratto interessato dai lavori; ad eseguire, a propria cura e spese, le eventuali modifiche alla zona ed alle opere autorizzate, che a giudizio dell'Amministrazione si rendessero necessarie a garantire il libero deflusso e lo scorrimento delle acque; a consentire l'accesso al cantiere dei lavori da parte del personale incaricato del Genio Civile di Salerno, per lo svolgimento delle attività di competenza istituzionale; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato;
- in particolare, ad ultimazione dei lavori, dovrà essere comunicata l'avvenuta rimozione della condotta dismessa;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di concessione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di concessione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- le opere non potranno essere modificate rispetto ai grafici che, agli atti di ufficio, costituiscono parte integrante del presente decreto;
- il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che dovessero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche o costruttive o per carente manutenzione delle opere;
- il concessionario dovrà lasciare libero accesso lungo il corso d'acqua al personale addetto alla sorveglianza;
- il concessionario resta obbligato a tutti gli adempimenti derivanti dalle disposizioni normative nelle materie urbanistico-edilizia, paesaggistica, artistica, storica, archeologica, sanitaria, ambientale ed in genere vigenti per le opere in argomento, essendo la presente concessione resa esclusivamente ai sensi del R.D. 523/1904;
- il decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- è fatto obbligo al concessionario di adempiere a tutte le prescrizioni contenute in pareri e nulla osta rilasciati da altri Enti, che si intendono integralmente richiamate nel presente decreto;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico della Soc. Snam Rete Gas S.p.A., con sede legale in S. Donato Milanese, Piazza S. Barbara n. 7 e uffici in Napoli alla Via G. Ferraris n. 66/F.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile; (53 - 08);
- al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali (55);
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie (55 - 13);
- alla Unità Operativa Dirigenziale Gestione delle Entrate Regionali (55 - 13 - 03);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- al Comune di Salerno.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 142 del 15/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'INSTALLAZIONE, NEL PERIODO STAGIONALE, DI UNO STABILIMENTO BALNEARE A DISTANZA NON INFERIORE A M. 3,00 DAL VALLONE VALLE PORTO IN POSITANO. RICHIEDENTE: CINQUE GIUSEPPE - PRATICA 7025/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con istanza acquisita agli atti in data 30/03/2015 n. 216962 il sig. Cinque Giuseppe, nato a Sant'Agnello il 05/06/1962 e residente in Positano alla Via Arienzo n. 47, CF CNQGPP62H05I280X (di seguito indicato con "ditta"), già titolare di concessione demaniale marittima per lo stabilimento balneare sito sull'arenile della loc. Arienzo in Positano, ha fatto richiesta di autorizzazione per poter installare, nel periodo stagionale, il proprio stabilimento balneare a distanza non inferiore a m. 3,00 dal Vallone Valle Porto in Positano;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7025/C;
- che dette strutture, di tipo provvisionale, vengono montate ad Aprile e smontate ad Ottobre secondo il calendario stabilito dalla concessione demaniale marittima rilasciata dall'ufficio comunale preposto;
- che l'installazione delle strutture di che trattasi è stata già autorizzata negli anni precedenti, con atto n. 436125 del 06/06/2012, nel quale fu imposta la distanza minima di m 3,00 dall'alveo; n. 156586 del 04/03/2013 e n. 284207 del 23/04/2014 di durata limitata alla relativa stagione estiva;

Considerato:

- che dalla relazione geologica del dott. G. Troisi, già agli atti, si evince che l'area su cui viene ubicata la struttura ricettiva non è classificata a rischio idraulico;
- che, inoltre, dalla relazione tecnica di aggiornamento del dott. Giuseppe Troisi del 06/02/2015, si evince che i livelli di rischio non sono mutati a seguito dell'aggiornamento del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che trattasi di opere aventi natura provvisionale (stagionale);
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento (prot. interno n. 94 del 09/04/15) e del Dirigente dell'U.O.D. 53.08.13 (prot. interno 93 del 09/04/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, al sig. Cinque Giuseppe, come sopra generalizzato, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per installare, nel periodo stagionale, il proprio stabilimento balneare a distanza non inferiore a m. 3,00 dal Vallone Valle Porto in Positano, secondo gli elaborati tecnici agli atti che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai fini del R.D. 523/1904 e pertanto la ditta dovrà munirsi di ogni altra autorizzazione, permesso o concessione;
- la ditta concessionaria dovrà provvedere alla manutenzione e pulizia della sponda sinistra lungo tutta l'area a confine con il vallone Porto;
- è vietato modificare la giacitura e la quota del terreno;
- il montaggio e lo smontaggio di tutte le strutture dovrà avvenire nel pieno rispetto dei tempi fissati dall'Ufficio Comunale preposto al rilascio della concessione demaniale marittima;
- la ditta concessionaria è tenuta ad adottare ogni accorgimento per evitare di interferire con il regolare deflusso delle acque;
- in caso di eventi meteorici di particolare intensità, la struttura non dovrà essere utilizzata in accordo con le istruzioni di volta in volta impartite dalla struttura comunale di protezione civile;
- la durata della presente autorizzazione è fissata in anni sei con scadenza a fine stagione balneare 2021, con eventuale rinnovo da chiedersi con almeno tre mesi di anticipo;
- la presente autorizzazione dovrà intendersi automaticamente revocata in caso di revoca della concessione demaniale marittima di cui la presente è atto consequenziale;
- Il presente provvedimento potrà inoltre essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. riportato in premessa;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere, o per cause direttamente o indirettamente riconducibili alla ubicazione delle opere autorizzate;

- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Cinque Giuseppe, nato a Sant'Agnello il 05/06/1962 e residente in Positano alla Via Arienzo n. 47;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Positano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 140 del 13/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

COMUNE DI BATTIPAGLIA (SA) - CONCESSIONE DEL TERRENO DEMANIALE DI MQ 645,00, COSTITUITO DALL'AREA DI SEDIME DI UN TRATTO DI CANALETTA D'IRRIGAZIONE DISMESSA, UBICATA ALLA LOCALITA' TAVERNA MARATEA, INDIVIDUATO IN CATASTO AL FOGLIO 6, PARTICELLA N. 172 (PARTE), AD USO AGRICOLO. DITTA: IMPRESA AGRICOLA RAGO ANTONIO - PRAT. 2499 BD

IL DIRIGENTE DELL' U. O. D. GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO DI PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

a) Che con istanza presentata in data 20.10.2014 prot. n. 694879, il sig. Rago Antonio, nato a Salerno il 23.12.1957 e residente in Battipaglia, Strada Provinciale 312 n°4, C.F. RGA NTN 57T 23 H703Z, titolare dell'Impresa Agricola Rago Antonio con sede legale in Battipaglia, via Strada Provinciale 312, n°4, P.I. 05068690659, in qualità di affittuario dei terreni di proprietà della ditta Paraggio Alessandro, ha chiesto la concessione del terreno demaniale di mq 645, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta d'irrigazione dismessa, ubicato alla località Taverna Maratea, individuato in catasto al foglio 6, particella n. 172 (parte), ad uso agricolo.
b) Che con nota prot. n. 722301 del 29.10.2014 questa U.O.D. comunicava alla ditta richiedente l'avvio del procedimento, ai sensi dell'art. 8 della L.241/90 e s.m. e i., e nell'indicare tutti i dati e notizie prescritti per legge chiedeva al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele e al comune di Battipaglia, per quanto di competenza, se vi fossero motivi ostativi al rilascio della concessione in uso dell'area demaniale in argomento;
c) Che il Comune di Battipaglia con nota prot. n. 78195 del 20.11.2014 successivamente integrata dalla nota prot. n. 78874 del 21.11.2014, esprimeva il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale in trattazione;
d) Che il Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele con nota n. 5903 del 18.12.2014, acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 19.12.2014, prot. n. 867543, comunicava il proprio nulla osta alla concessione dell'area demaniale in argomento;
e) Che al fine di poter verificare la possibilità di rilasciare il richiesto provvedimento concessorio funzionari di questa U.O.D. in data 13.11.2014, hanno eseguito sopralluogo in zona dal quale é emerso la possibilità di aderire alla richiesta della ditta non avendo la canaletta d'irrigazione alcuna funzionalità idraulica:
f) Che questa U.O.D., con nota prot. n. 17877 del 13.01.2015, nel comunicare alla società richiedente il parere favorevole alla concessione dell'area demaniale, ha contestualmente chiesto la corresponsione delle indennità di occupazione relative all'anno 2014 nonché la costituzione del deposito cauzionale.

CONSIDERATO

a) Che la ditta richiedente ha provveduto al pagamento delle indennità di occupazione relative all'anno 2014 di € 140,35, codice tariffa 1517, comprensivo della tassa regionale di cui all'art. 1 della L.R. n. 1/72, con bonifico in data 21/01/2015, BONI 20012015121125 della Banca San Paolo Banco di Napoli sull' IBAN IT 59A0760103400000021965181 intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
b) Che la ditta richiedente ha provveduto, altresì, al pagamento del deposito cauzionale di € 247,90 codice tariffa 1519, con bonifico in data 21/01/2015, BONI 20012015121122, della Banca San Paolo Banco di Napoli sull'IBAN IT59A0760103400000021965181, intestato a Regione Campania - Servizio Tesoreria - Napoli;
c) Che il sig. Rago Antonio ha prodotto dichiarazione sostitutiva di certificazione in riferimento alla sua posizione nei confronti della vigente normativa antimafia;
d) Che l'area in argomento, nell'ambito del Piano Stralcio di Bacino per l'assetto idrogeologico dell'Autorità di Bacino Campania Sud, non ricade in alcuna zona a rischio o pericolosità sia idraulico che da frana;
e) Che l'utilizzazione del terreno demaniale in argomento è compatibile con la natura idraulica dell'area.

VISTO

- il Regio Decreto n. 368 del 08.05.1904;
- il Regio Decreto n. 523 del 25.07.1904;
- la Legge n. 281 del 16.05.1970;
- la Legge Regionale n. 1 del 26.01.1972;
- la Legge n. 319 del 1976;

- l'art. 89 del Decreto del Presidente della Repubblica n. 616 del 24.07.1977;
- la Legge n. 165 del 26.06.1990 (minimo ricognitorio);
- la Legge n. 241 del 07.08.1990;
- l'art. 10 della Legge n. 537 del 24.12.1993 (rideterminazione del canone);
- il Decreto Legislativo n.112 del 31.03.1998;
- la Circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12.10.2000;
- il Decreto Legislativo n. 165 del 30.03.2001;
- la Legge Regionale n. 7 del 30.04.2002;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2075 del 29.12.2002;
- il Regolamento Regionale n. 12 del 15.11.2011 e s.m. e i. "Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania";
- la Legge Regionale n. 1 del 05.01.2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08.04.2015, prot. n.79;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno della stessa U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 08.04.2015, prot. n.80;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica compiuta dal P.I. Francesco De Ruberto, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Responsabile della U.O. 08 arch. Baldo Amato, nella qualità di Responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui s'intendono integralmente riportate, di rilasciare all'Impresa Agricola Rago Antonio con sede legale in Battipaglia, Strada Provinciale 312, n.4, P.I. 05068690659, titolare Rago Antonio nato a Salerno il 23.12.1957 e residente in Battipaglia, Strada Provinciale 312 n°4, C.F. RGA NTN 57T 23 H703Z, la concessione del terreno demaniale di mq 645,00, costituito dall'area di sedime di un tratto di canaletta d'irrigazione dismessa, ubicato alla località Taverna Maratea, individuato in catasto al foglio 6, particella n.172 (parte).
Il presente decreto di concessione è condizionato alla tassativa osservanza delle seguenti clausole e condizioni:
Art.1 - il cespite demaniale in argomento, così come sopra individuato e come rappresentato sui grafici allegati alla richiesta di autorizzazione che restano depositati presso questa U.O.D., è dato in concessione esclusivamente a scopo agricolo.
Sono tassativamente vietate:
a) ogni destinazione diversa da quella stabilita;
b) modificazioni alla quota topografica del terreno in concessione;
c) la realizzazione di opere o manufatti anche di tipo precario.
Art.2 - la concessione ha la durata di anni 6 (sei), con decorrenza dal 01.01.2014 e scadenza il 31.12.2019. Al termine la ditta concessionaria dovrà rimettere il tutto allo stato primitivo, a sue complete spese, a meno che non si fornisca di nuova concessione che dovrà essere richiesta almeno tre mesi prima della scadenza;
Art.3 - la concessione è subordinata al pagamento annuale del canone, codice tariffa 1517, che per l'anno 2014 è stabilito in € 140,35, comprensivo della Tassa Regionale del 10%, e che sarà di anno in anno rivalutato secondo gli indici ISTAT. Il deposito cauzionale di € 247,90, già corrisposto dalla ditta, pari al doppio del canone annuo base, codice tariffa 1519, costituito a garanzia del pagamento dei canoni e dell'esatta osservanza di tutte le disposizioni contenute nel presente provvedimento, è infruttifero e sarà restituito, a richiesta dell'interessato, al rilascio dell'area demaniale, previo accertamento da parte di funzionari dell' Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno circa l'avvenuto rispetto di tutte le clausole e condizioni contenute nel presente decreto;

Art.4 - per gli anni successivi il pagamento del canone, aggiornato secondo gli indici ISTAT e con l'applicazione della tassa regionale vigente, salvo eventuali conguagli, dovrà effettuarsi entro il 31 Marzo di ogni anno sul C/C postale n°21965181 oppure, mediante bonif ico bancario o postale, sul conto corrente delle Poste Italiane S.p.A. – Codice IBAN IT59A0760103400000021965181, intestati a Regione Campania - Servizio Tesoreria Napoli, rimossa qualunque eccezione per qualsiasi causa, ciò anche nel caso di pendente contestazione giudiziale per pretesi compensi ed abbuoni;
Art.5 - è espressamente vietata ogni forma di sub-concessione o uso diverso dell'area demaniale. In caso di inosservanza del divieto, salva la facoltà della Regione Campania, in seguito denominata Amministrazione, della risoluzione del contratto e salvo il diritto di risarcimento dell'eventuale ulteriore danno, il concessionario è tenuto al pagamento di una penale pari all'ammontare del deposito cauzionale;
Art.6 - l'Amministrazione ha la facoltà di rivedere ed aggiornare le condizioni contrattuali, in dipendenza di diverse disposizioni legislative, nonché di sottoporre gli atti, se del caso, all'esame di congruità. Il concessionario sarà, in tal caso, tenuto a pagare l'eventuale maggiorazione;
Art.7 - l'Amministrazione resta sollevata da qualsiasi danno derivante dall'uso dell'area, sia in dipendenza di eventi naturali, sia in dipendenza di eventi prodotti da attività umana;
Art.8 - il concessionario è l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, di tutti i danni derivanti, direttamente ed indirettamente, dall'uso del diritto concesso, sia nei confronti dei terzi che della Pubblica Amministrazione ed è tenuto ad indennizzare in proprio, con esonero dell'Amministrazione da qualsiasi responsabilità ed obbligo di indennizzi di sorta;
Art.9 - la concessione viene rilasciata ai sensi dei RR.DD. n. 368 del 08/05/1904 e n. 523 del 25/07/1904 e pertanto il concessionario è tenuto a munirsi di ogni altra autorizzazione e/o pareri previsti dalle vigenti leggi;
Art.10 - il concessionario è tenuto alla perfetta osservanza delle norme vigenti in materia di opere idrauliche, di bonifica e sulle acque pubbliche ed in particolare ai Regolamenti n. 368/1904 e n.523/1904 che si intendono qui integralmente trascritti, e dovrà permettere l'accesso al personale degli Enti che hanno competenza sulla sorveglianza dei beni dello Stato;
Art.11 - il presente decreto di concessione dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
Art.12 - l'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire sull'area concessa qualsiasi iniziativa di interesse pubblico che fosse necessaria, nonché di modificare od alterare in qualunque tempo e modo, per qualsiasi motivo, le modalità e le cose concesse;
Art.13 - nel caso che, durante il periodo di concessione e per qualsiasi motivo, la superficie dell'area concessa venisse aumentata di oltre un ventesimo, il canone sarà aumentato proporzionalmente alla superficie stessa, con decorrenza dall'annualità successiva alla esecuzione degli stessi;
Art.14 - la concessione può essere sospesa, modificata o revocata in ogni momento dall'Amministrazione con le procedure stabilite dalla L.241/1990 e ss.mm. e ii. se:

- si manifestano esigenze di pubblico interesse che impongano la sottrazione dell'area concessa all'utilizzazione privatistica;
- il concessionario contravviene alle disposizioni elencate nel presente decreto;
- l'Amministrazione, per ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato, non ritenga più compatibile la presente concessione.

In tali casi nessun diritto di rimborso o di risarcimento spetterà al concessionario;
Art.15 - in caso di cessazione o revoca della concessione, il concessionario è obbligato, nel termine che gli verrà assegnato e a sue spese, a demolire ogni opera eventualmente eseguita, rimettendo il terreno nelle condizioni antecedenti alla concessione. Rimane ferma comunque, la facoltà dell'Amministrazione di acquisire a sua scelta e gratuitamente, le opere medesime senza pretenderne la demolizione. Il concessionario potrà rinunciare alla concessione prima del termine di scadenza, di cui all'art. 2, dandone formale comunicazione da inviare all'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio di Protezione Civile, che dovrà pervenire almeno tre mesi prima della fine dell'anno solare. In caso di rinunce pervenute oltre tale termine il concessionario sarà comunque tenuto al pagamento per intero del canone relativo all'anno successivo;
Art.16 - La riconsegna del bene demaniale da parte del concessionario, in caso di mancato rinnovo della concessione o se si verificano le circostanze di cui all'art.14, dovrà avvenire nei 60 giorni successivi alla

naturale scadenza della concessione o alla notifica del provvedimento di revoca. In tale periodo il concessionario dovrà provvedere alla sorveglianza e salvaguardia dell'area demaniale oggetto della concessione ed eventuali danni alla stessa, compiuti in tale periodo, saranno addebitati al concessionario medesimo. La riconsegna avverrà previa redazione di regolare verbale steso in contraddittorio tra i funzionari dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno e il concessionario che potrà avvalersi dell'assistenza di un tecnico di fiducia. Se il concessionario, nel giorno fissato per la riconsegna, non interviene al sopralluogo, le operazioni di verifica verranno ugualmente svolte dai funzionari regionali ed il relativo verbale, redatto dagli stessi, sarà notificato nei termini di legge al concessionario che dovrà obbligatoriamente accettarne gli esiti. Nel caso, in corso di sopralluogo, sia accertata sull'area demaniale in concessione la realizzazione di opere e/o interventi contrastanti con le clausole e condizioni stabilite dal presente decreto, vale quanto stabilito all'art.15. In caso di inadempienza da parte del concessionario verrà attuata la procedura prevista dall'art. 35 del DPR 380/2001 e l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale di cui all'art. 3 fatto salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni prodotti al bene demaniale;
Art.17 - il concessionario rinunzia fin da ora a qualsiasi indennità per migliorie, addizioni e trasformazioni che, sempre nel rispetto dei predetti divieti, dovesse apportare all'area;
Art.18 - è vietato al concessionario di imporre e/o permettere che altri impongano servitù di qualsiasi natura sull'area concessa, con obbligo di denunciare quelle servitù abusive che riscontrasse esistere sulla stesso, sotto pena dei danni e delle spese;
Art.19 - per quanto non espressamente previsto nel presente atto, valgono e si intendono qui richiamate tutte le norme vigenti in materia di amministrazione dei beni del Demanio dello Stato, urbanistiche e, ove occorra, quelle del codice civile;
Art.20 - la concessione è rilasciata facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, nonché il ripristino delle servitù prediali e demaniali;
Art.21 - tutte le eventuali spese relative al presente atto sono a carico del concessionario;
Art.22 - il presente decreto è vincolante ed impegnativo sin da questo momento per il concessionario per quanto attiene agli obblighi assunti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di gg. 60 dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di gg. 120 dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato, per competenza in via telematica:

- al Dipartimento delle Politiche Territoriali;
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e Protezione Civile;
- alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – BURC, per adempiere agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs.vo n.33/2013;
- all'UDCP – Segreteria di Giunta – Ufficio III Affari Generali - archiviazione decreti dirigenziali.

Tramite PEC:

- all'Agenzia del Demanio, Direzione Regionale Campania;
- al Comune di Battipaglia;
- al Consorzio di Bonifica in Destra del Fiume Sele

In forma cartacea:

- all'Impresa Agricola Rago Antonio

Il Dirigente
Biagio FRANZA

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 139 del 13/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

PROROGA DELLA SCADENZA DELLA AUTORIZZAZIONE, ALLA CESSIONE A TERZI DEL MATERIALE CALCAREO DERIVANTE DA MIGLIORAMENTO FONDIARIO, CONCESSA, CON DECRETO N. 140 DEL 20/06/2014 E SUCCESSIVO DECRETO N. 170 DEL 10/07/2014, ALLA DITTA GASPARRO TOMMASO SUL FONDO IN AGRO DI ROCCADASPIDE, IN CATASTO AL FOGLIO N. 35 PART. N. 749 E FOGLIO N. 19 PART. N. 500.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO-
PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

- La ditta Gasparro Tommaso, è titolare di un finanziamento regionale, prot. 507154/2013 dello STAPAC di Salerno, dell'importo di € 22.834,09 per un miglioramento fondiario che prevede l'impianto di un vigneto;
- con istanza del 30/05/2014, acquisita al prot. di questa UOD in data 16/06/2014 al n. 408869, il Sig. Gasparro Tommaso ha chiesto l'autorizzazione alla gestione delle rocce da scavo derivanti da un miglioramento fondiario, mediante cessione a terzi sui terreni di superficie complessiva di mq. 14.949,00 riportati catastalmente in agro di Roccadaspide, al foglio n. 35 part. n. 749 e foglio n. 19 part. n. 500;
- il quantitativo di pietrame da rimuovere è stato stimato in mc. 750 e non sono previste opere in cui si possa utilizzare il materiale calcareo rinvenuto, per cui lo stesso deve essere allontanato dal fondo e quindi ceduto a terzi per la produzione di prodotti che saranno utilizzati in sostituzione di materiale di cava;
- la ditta Gasparro Tommaso fu autorizzata al miglioramento fondiario con cessione a terzi del materiale calcareo rinvenuto, sui terreni anzidetti, in virtù dei decreti 140 del 20/06/2014 e n. 170 del 10/07/2014 per una durata di mesi 8;
- all'attualità le autorizzazioni predette risultano essere scadute ed i lavori non ancora ultimati;
- con nota acquisita al protocollo di questa UOD al n. 221047 del 31/03/2015 la ditta Gasparro Tommaso rappresenta le personali vicissitudini di salute che gli hanno impedito qualsiasi attività lavorativa;
- con la medesima nota acquisita al protocollo di questa UOD al n. 221047 del 31/03/2015 la ditta Gasparro Tommaso comunica che, di conseguenza anche della realizzazione del miglioramento fondiario autorizzato non era stato completato e pertanto ne richiede una adeguata proroga della scadenza, possibilmente fino al 31/12/2015;

Tanto premesso, **CONSIDERATO che**:

- l'art. 2 comma 2 delle NTA del PRAE Campania, prevede che non sono soggette all'autorizzazione gli interventi di manutenzione del fondo di proprietà e di miglioramento fondiario entro i limiti volumetrici di 5.000,00 mc. per Ha;
- la Direttiva dell'UOD Gestione tecnico amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n. 720507 del 13/10/2013, chiarisce di dover autorizzare, se nulla osta, l'estrazione di materiale di II categoria (quale sottoprodotto ex art. 184 bis del D.Lgs. 152/2006) ai sensi dell'art. 5 della L.R. 54/85, nei limiti di cui al predetto art. 2 delle NTA del PRAE;
- la ditta Gasparro Tommaso, sul fondo in agro di Roccadaspide, in catasto al foglio n. 35 part. n. 749 e foglio n. 19 part. n. 500, è gia destinataria dei decreti autorizzativi nn. 140 del 20/06/2014 e n. 170 del 10/07/2014;
- la ditta Gasparro Tommaso ha provveduto al pagamento degli oneri dovuti al Comune di Roccadaspide ed alla Regione Campania;
- non si ravvisano motivazioni ostative ad aderire alla richiesta motivata, per questioni di salute, di prorogare la durata della autorizzazione, alla cessione a terzi del materiale calcareo derivante da miglioramento fondiario, concessa con decreto n. 140 del 20/06/2014 e successivo decreto n. 170 del 10/07/2014 sul fondo in agro di Roccadaspide, in catasto al foglio n. 35 part. n. 749 e foglio n. 19 part. n. 500 , fino al 31/12/2015;

VISTO:

- il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- la l. 241 del 07/08/1959;

- il P.R.A.E., Piano Regionale delle Attività Estrattive, approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n. 11 del 07/06/2006 (BURC n. 27 del 19/06/2006) e n. 12 del 06/07/2006 (BURC n. 37 del 14/08/2006);
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 3466 del 03/06/2000;
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 1002 del 15/06/2007;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. n. 413704 del 14/05/2008;
- la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. n. 644923 del 22/07/2008;
- la Direttiva dell'UOD Gestione tecnico-amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia n. 720507 del 13/10/2013;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09.04.2015, prot n. 97;
- la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09.04.2015, prot n. 95;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. Arch. Pietro MARGIOTTA delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento:

DECRETA

Con espresso riferimento alle motivazioni evidenziate in PREMESSA che s'intendono tutte riportate e trascritte di seguito, di concedere **al Signor Gasparro Tommaso, nato il 02/02/1973 a Roccadaspide ed ivi residente alla via Carretiello, la proroga della scadenza fino al 31/12/2015 dell'autorizzazione alla cessione a terzi del materiale calcareo derivante dal miglioramento fondiario** che è in corso di realizzazione sulla part. n. 749 del foglio di mappa n. 35 e sulla particella n. 500 del foglio di mappa n. 19 del Comune di Roccadaspide.
La presente proroga della autorizzazione concessa con decreto n. 140 del 20/06/2014 e successivo decreto n. 170 del 10/07/2014 sul fondo in agro di Roccadaspide, in catasto al foglio n. 35 part. n. 749 e foglio n. 19 part. n. 500 **scadrà inprogabilmente il 31.12.2015.**

DISPONE

che il presente venga inviato per via telematica:

- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53-08-00);
- alla U.O.D. Gestione tecnica amministrativa delle cave, miniere, torbiere, geotermia (53- 08- 07);
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno (52-06-19);
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – per la pubblicazione;

e successivamente in formato cartaceo:

- all'ufficio Messi del Comune di Roccadaspide per la notifica al Sig. Gasparro Tommaso, nato a Roccadaspide il 02/02/1973 ed ivi residente alla via Carretiello in qualità di ditta proprietaria/committente
- Al Comune di Roccadaspide (SA) per l'affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi;
- al Sindaco ed all'UTC del Comune di Roccadaspide;
- al Coordinamento Provinciale Corpo Forestale dello Stato di Salerno – Via Costantino l'Africano, 35 Salerno.

IL DIRIGENTE DEL'U.O.D.
(Biagio Franza)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 244 del 17/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANAI FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.6 - DGR 693/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "LAVORI URGENTI DI MESSA IN SICUREZZA, RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DI DISSESTI FRANOSI - INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE - SP 430 NEL COMUNE DI CELLE DI BULGHERIA DAL KM 162+150 AL KM 162+510". BENEFICIARIO FINALE: PROVINCIA DI SALERNO CUP: H89J14001660006 CODICE SMILE: 501 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;
- Che con la DGR n.148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;
- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;
- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;
- Che presso gli uffici regionali sono pervenute ulteriori istanze per interventi strategici coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n. 1663/2009 e con le priorità delle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013, tra le quali la procedura negoziata costituita da un Protocollo di Intesa da sottoscriversi con la Provincia di Salerno per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza ed adeguamento di strade provinciali;
- Che la Regione Campania, con DGR n. 693 del 30/12/2013 ha approvato lo schema di Protocollo di Intesa da sottoscrivere con la provincia di Salerno l'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi - Interventi urgenti di protezione civile- SP 430 nel Comune di Celle di Bulgheria dal Km 162+150 al Km 162+510*" ed ha programmato di inserire gli interventi previsti nel suddetto schema di Protocollo di Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013, nell'ambito delle iniziative di accelerazione della spesa di cui alle DDGR n. 148 e n. 378 del 2013;
- Che in data 14/02/2014 il suddetto Protocollo di Intesa è stato sottoscritto dalla Regione Campania, rappresentata dal Presidente, on. Stefano Caldoro e dalla Provincia di Salerno rappresentata dal Presidente, dott. Antonio Iannone;

CONSIDERATO

- Che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- Che, con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale - emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 - sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- Che nel Protocollo di Intesa sottoscritto dalla Regione Campania e dalla Provincia di Salerno in data 14/02/2014 è inserito, tra gli altri, l'intervento *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi - Interventi urgenti di protezione civile – SP 430 nel Comune di Celle di Bulgheria dal Km 162+150 al Km 162+510" con beneficiario la Provincia di Salerno"*;

- Che il suddetto progetto di livello esecutivo risulta validato ai sensi dell'articolo 55 del DPR 207/2010 sulla base del rapporto conclusivo di verifica ai sensi dell'articolo 54, comma 7, del DPR 207/2010 ed approvato dalla Provincia di Salerno con Determina Dirigenziale n. 782 del 13/12/2013 e successiva n. 167 del 17/03/2014;

- Che il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.000.000,00 è ammissibile a finanziamento per un importo pari a € 1.000.000,00;

- Che il cronoprogramma dell'intervento è coerente col POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.6, effettuata dal gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i;

- che , ai sensi dell'art. 1, comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/13, le risorse di cui al presente intervento saranno rimborsate alla Regione Campania dalla Commissione Europea e dal Fondo di Rotazione al più tardi entro i termini di chiusura del Programma Operativo FESR 2007/2013;

RITENUTO

- di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi - Interventi urgenti di protezione*

civile – SP 430 nel Comune di Celle di Bulgheria dal Km 162+150 al Km 162+510" con Beneficiario la Provincia di Salerno con l'Obiettivo Operativo 1.6, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

- di dover, per l'effetto, ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 - per l'importo di Euro 1.000.000,00 (***CUP: H89J14001660006 – SMILE 501)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**776.440,68**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**223.559,32**
Totale		**1.000.000,00**

- di dover stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo le voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di regolare gli impegni tra le parti;

- di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00;

- di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno di spesa in favore della Provincia di Salerno;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della DG 5308 e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente *ratione materiae* :

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di prendere atto della coerenza dell'intervento denominato *"Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi - Interventi urgenti di protezione civile – SP 430 nel Comune di Celle di Bulgheria dal Km 162+150 al Km 162+510"* con Beneficiario la Provincia di Salerno - C.F. 80000390650 - con l'Obiettivo Operativo 1.6 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 1.6 – per l'importo di Euro 1.000.000,00 (***CUP: H89J14001660006 – SMILE 501)*** con il seguente Quadro Economico:

A	**importo complessivo dei lavori**	**776.440,68**
B	**somme a disposizione della stazione appaltante**	**223.559,32**
Totale		**1.000.000,00**

3. Di stabilire che il beneficiario provvederà a trasmettere, a seguito dell'espletamento di procedura ad evidenza pubblica, il quadro economico dell'intervento rimodulato a seguito del ribasso d'asta, secondo il dettaglio delle voci di spesa previste dal manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

4. Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

5. Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n.5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30.04.2002, l'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, per l'importo complessivo di € 1.000.000,00;

6. di prevedere la liquidazione della somma impegnata entro l'esercizio 2015;

7. Di dover demandare, all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'impegno per l'importo complessivo di € 1.000.000,00 a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.6 del POR Campania FESR 2007/2013 – cap. 2610 caratterizzato dai seguenti elementi identificativi:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio
– 2610	– 11.03.2	– 203	– 2.03.01.02.003	– 03.2	– 3	– 2.02.03

8. Di approvare lo schema di convenzione allegato e parte integrante del presente atto, tra il dirigente ratione materiae e il Beneficiario dell'Operazione, che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013;

9. Di inviare il presente provvedimento:

– Al Beneficiario – Provincia di Salerno per il seguito di competenza;

- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- Alla Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materie*
Dr Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 1 - Obiettivo Operativo 1.6

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
La Provincia di Salerno - Beneficiario dell'Operazione "Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi - Interventi urgenti di protezione civile nel Comune di Celle di Bulgheria**" individuato mediante DGR 693 del 30/12/2013**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Provincia di Salerno per l'attuazione dell'intervento "*Lavori urgenti di messa in sicurezza, ripristino e consolidamento a seguito di dissesti franosi - Interventi urgenti di protezione civile*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 1.6.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

Eliminato: (*eventuale*)

[1] L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate.
Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, approvato con……
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 247 del 20/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 394/2014 - INTERVENTO DENOMINATO "COMPLESSO SCOLASTICO MATERNO-ELEMENTARE IN LOCALITA' CARITI - II LOTTO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI BARONISSI (SA) CUP: C15D09000140002 CODICE SMILE: 991 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione);"*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";

- Che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente *ratione materiae* del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 136 del 17/11/2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Complesso scolastico materno-elementare in località Cariti - II lotto*" con beneficiario Comune di Baronissi (SA);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Baronissi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.883.317,45 può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.395.784,53;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Baronissi (SA) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Complesso scolastico materno-elementare in località Cariti - II lotto*" con beneficiario il Comune di Baronissi (SA), inizialmente finanziato con le risorse rinvenienti dal POR Campania 2000/2006, viene ammesso a finanziamento per € 1.395.784,53 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, risorse per un importo pari a € 1.129.990,46;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Baronissi (SA) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 1.047.478,58 e che, pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 613.748,79;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Complesso scolastico materno-elementare in località Cariti - II lotto*" con beneficiario Comune di Baronissi (SA) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.395.784,52 (***CUP C15D09000140002, SMILE 991)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.280.000,00	1.216.000,00
a2	oneri per la sicurezza	55.678,97	52.895,02
importo complessivo dei lavori		**1.335.678,97**	**1.268.895,02**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	74.029,63	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	14.805,93	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	177.671,12	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	196.131,80	126.889,50
c	fornitura	85.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**547.638,48**	**126.889,50**
Totale		**1.883.317,45**	**1.395.784,53**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.129.990,46 a valere sulle rinvenienze POR Campania 2000/2006, l'impegno di spesa di € 753.326,99 e la liquidazione di un importo di € 613.748,79, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Baronissi (SA), di un importo pari a € 753.326,99;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Complesso scolastico materno-elementare in località Cariti - II lotto*" con beneficiario Comune di Baronissi (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. – Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Complesso scolastico materno-elementare in località Cariti - II lotto*" con beneficiario Comune di Baronissi (SA), C.F. 80032710651 con l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.395.784,52 (***CUP C15D09000140002, SMILE 991)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.280.000,00	1.216.000,00
a2	oneri per la sicurezza	55.678,97	52.895,02
importo complessivo dei lavori		**1.335.678,97**	**1.268.895,02**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	-	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	-	-
b4	imprevisti (max 5%)	74.029,63	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	14.805,93	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	177.671,12	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	-	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	-	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	-	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	-	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	196.131,80	126.889,50
c	fornitura	85.000,00	-
somme a disposizione della stazione appaltante		**547.638,48**	**126.889,50**
Totale		**1.883.317,45**	**1.395.784,53**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

   a. l'impegno di spesa di € 753.326,99, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Baronissi (SA) ***(CUP C15D09000140002, SMILE 991);***

b. **di liquidare la somma di € 613.748,79** in favore del Comune di Baronissi (SA) - C.F. 80032710651, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
c. di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	– 2234

7. di prevedere che la somma di **€ 613.748,79** dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 424 - sezione di Salerno - Conto di tesoreria 0316240 intestata al Comune di Baronissi(SA);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Complesso scolastico materno-elementare in località Cariti - II lotto*" con beneficiario Comune di Baronissi (SA) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

9. di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Baronissi (SA) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per il Governo del territorio;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 144 del 17/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N.103 DEL 12/03/2015 - CAVA DI CALCARE - LOCALITA' ARGENTESSA - COMUNE DI COLLIANO (SA). SOCIETA' "ARGENTESSA DI CUPO PAOLO & C. SNC" - DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI DOVUTI ALLA REGIONE CAMPANIA AI SENSI DELL'ART.17 DELLA L.R.N°15/2005 E ART.19 L.R.N°1/2008, SUL VOLUME DI MATERIALE ESTRATTO NELL'ANNO 2012

IL DIRIGENTE DELL'U.O.D.GENIO CIVILE DI SALERNO PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

PREMESSO

- √ che con decreto dirigenziale n.103 del 12/03/2015, questa UOD, ha determinato i contributi dovuti alla Regione Campania ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/2005 e art.19 L.R.n°1/2008, sul volume di materiale estratto nel periodo 2009-2012;

CONSIDERATO

- √ che, con nota raccomandata A/R n.885901 del 30/11/2012 sono stati determinati d'ufficio, provvisoriamente e salvo conguaglio, i quantitativi estratti dalla Società "Argentessa di Cupo Paolo & C. snc per il periodo 2005-2011;
- √ che pertanto è da determinare solo materiale estratto nell'anno 2012, la cui valutazione è quella contenuta nella perizia giurata trasmessa, della ditta stessa, a questo Ufficio con nota n.158726 del 04/03/2013;

VISTA LA L.R.n.54/85;
VISTA LA L.R.n.17/95;
VISTA LA L.R.n.15/05;
VISTA LA L.R.n.1/08;
VISTE le dichiarazioni di assenza di conflitto di interessi rese ai sensi dell'art.6/bis della L.241/1990 e dell'art.. 6 comma 2 D.P.R. 62/2013 dal responsabile del procedimento not.prot. Interno n.70 del 01/04/2015 dott. Giuseppe Del Grosso e del titolare dell'ufficio geom. Biagio Franza not .prot. Interno n.69 del 01/04/2105.(allegate al fascicolo)

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della P.O. n.11 dott. Giuseppe Del Grosso, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di Responsabile del Procedimento.

DECRETA

Con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intende integralmente riportate:

- che il volume di materiale estratto dalla Società "Argentessa di Cupo Paolo & C. snc è di **m^3 36425**;

- **che la somma da versare alla Regione Campania ammonta a €.3642,50(tremilaseicentoquarantadue/50)** (ai sensi dell'art.17 della L.R.15/005) e, a **€.30232,75(trentamiladuecentotrentadue/75)** (ai sensi dell'art.19 della L.R.n.1/2008)**;**

Si precisa che il versamento va eseguito sul CC.21965181 intestato a SERVIZIO TESORERIA REGIONE CAMPANIA - codice tariffa **1531** (contributo ai sensi dell'art.17 della L.R.n°15/200 5) e codice tariffa **1548** (contributo ai sensi art.19 L.R.n°1/2008) e che co pia di tutte le ricevute di versamento devono essere inviate a questo Settore.

- Il presente provvedimento viene inviato:

in via telematica:

- al Direttore Generale Lavori Pubblici e Protezione Civile 53.08.00;
- alla U.O.D. Gestione tecnico amministrative delle cave, miniere, torbiere, geotermia 53.08,07;
- al BURC per la pubblicazione;
- al Direzione Generale per le risorse finanziarie 55.13.00;
- alla U.O.D. Servizio Territoriale Provinciale di Salerno 52.06.19.

in forma cartacea:

- in quadruplice copia al Comune di Colliano, per la notifica al legale rappresentante della Società "Argentessa di Cupo Paolo & C. snc" nato l'1/6/1961 a Colliano c/o sede legale alla via Valle di Raio e per quanto di competenza;

Si dà atto che, in relazione ai contenuti del presente decreto l'interessato potrà produrre ricorso innanzi agli Organi giurisdizionali, entro 60 giorni dalla notifica dell'atto stesso .

IL DIRIGENTE DELL'UOD
(Biagio FRANZA)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 145 del 17/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 13 - UOD Genio Civile di Salerno; presidio protezione civile

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AI SENSI DEL R.D. 523/1904 PER L'INSTALLAZIONE, NEL PERIODO STAGIONALE, DI DUE TETTOIE A DISTANZA INFERIORE A M 10,00 DALL'ALVEO "VALLE LAURITO" RICHIEDENTE: BELLA SERGIO - PRATICA 7018/C.

Il Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile

Premesso:

- che, con istanza acquisita agli atti in data 30/03/2015 n. 216990 il sig. Sergio Bella, nato a Napoli il 27/12/1963 e residente in Positano alla Via Corvo n. 75, CF BLLSRG63T27F839Q (di seguito indicato con "ditta"), già titolare di concessione demaniale marittima per lo stabilimento balneare sito sull'arenile "Laurito" in Positano, ha fatto richiesta di autorizzazione per poter installare, nel periodo stagionale, due tettoie a distanza inferiore a m 10,00 dall'alveo "valle Laurito", e in particolare: locale cabina (spogliatoio) delle dimensioni in pianta di m 1,40 x 1,60, a m 5,10 e locale bar adiacente alla cabina, a m 6,70;
- che alla pratica è stato assegnato il n. 7018/C;
- che dette strutture, di tipo provvisionale, vengono montate ad Aprile e smontate ad Ottobre secondo il calendario stabilito dalla concessione demaniale marittima rilasciata dall'ufficio comunale preposto;
- che l'installazione delle strutture di che trattasi è stata già autorizzata negli anni precedenti, con atto n. 397154 del 24/05/2012, n. 156558 del 04/03/2013 e n. 284182 del 23/04/2014 di durata limitata alla relativa stagione estiva;

Considerato:

- che dalla relazione geologica (del dott. G. Troisi) e dalla relazione idraulica e di compatibilità (dell'ing. A. Pisacane) già agli atti, si evince che l'area su cui viene ubicata la struttura ricettiva non è classificata a rischio idraulico;
- che, inoltre, dalla relazione tecnica di aggiornamento del dott. Giuseppe Troisi del 06/02/2015, si evince che i livelli di rischio non sono mutati a seguito dell'aggiornamento del Piano Stralcio dell'Autorità di Bacino;
- che la documentazione a corredo dell'istanza è sufficiente a definire le finalità dell'intervento che, così come progettato, è ritenuto compatibile con il buon regime del corso d'acqua;
- che trattasi di opere aventi natura provvisionale (stagionale);
- che non si sono rilevati elementi ostativi al rilascio della autorizzazione;
- che, con delibera della Giunta Regionale della Campania n. 5154 del 20.10.2000 per l'emissione dei Decreti di concessione in materia di opere idrauliche veniva delegato il Settore del Genio Civile di Salerno, oggi denominato Unità Operativa Dirigenziale Genio Civile di Salerno - Presidio Protezione Civile, in attuazione del Regolamento n. 12 del 15/12/2011, approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 475 del 10/09/2012;
- che risulta acquisita agli atti la dichiarazione del Responsabile del Procedimento (prot. interno n. 92 del 09/04/15) e del Dirigente dell'U.O.D. 53.08.13 (prot. interno 91 del 09/04/15) ai sensi dell'art. 6/bis della Legge 241/1990 e dell'art. 6 comma 2 del D.P.R. 62/2013;

Dato atto dell'intervenuta verifica dell'assenza di conflitto di interessi;

Visto il R.D. n. 523 del 25.7.1904 (T.U. sulle opere idrauliche);
Visto il D. Lgs. 152 del 03.04.2006 e s.m.i.
Visto l'art. 89 D.P.R. n. 616 del 24.07.1977;
Visto l'art. 19 della L. R. n. 29 del 14.05.1975;
Vista la L. R. n. 47 del 25.10.1978;
Visto il D. Lgs 112 del 31.03.1998;
Vista la Legge n. 183/1989;
Vista la circolare n. 5 del 12.06.2000 dell'Assessore Regionale al Personale;
Vista la Delibera di G. R. n. 3466 del 03.06.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5154 del 20.10.2000;
Vista la Delibera di G. R. n. 5784 del 28.11.2000;
Visto il D. L.vo n. 165 del 30.03.2001;
Vista la L. R. n. 7 del 30.04.2002;
Vista la Delibera di G. R. n. 2075/2005;
Vista la Delibera di G.R. n. 488 del 31.10.2013;
Vista la L. R. n. 3 del 16.01.2014;
Vista la L.R. n. 4 del 16.01.2014;
Vista la Delibera di G.R. n.92 del 01.04.2014;
Vista la L. R. n. 1 del 05/01/2015;

Ritenuto che l'istanza possa essere accolta;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di P.P. 14 geom. Renato Sarconio e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso in qualità di Responsabile del Procedimento,

Decreta

per quanto in narrativa descritto, che si intende integralmente riportato, di rilasciare, al sig. Bella Sergio, come sopra generalizzato, ai soli fini idraulici e ai sensi del R.D. n. 523/1904, l'autorizzazione per installare, nel periodo stagionale, due tettoie a distanza inferiore a m 10,00 dall'alveo "valle Laurito", e in particolare: locale cabina (spogliatoio) delle dimensioni in pianta di m 1,40 x 1,60, a m 5,10 e locale bar adiacente alla cabina, a m 6,70, secondo gli elaborati tecnici agli atti che costituiscono parte integrante del presente provvedimento ed alle condizioni nel seguito riportate:

- la presente autorizzazione è rilasciata esclusivamente ai fini del R.D. 523/1904 e pertanto la ditta dovrà munirsi di ogni altra autorizzazione, permesso o concessione;
- la ditta concessionaria dovrà provvedere alla manutenzione e pulizia della sponda sinistra lungo tutta l'area a confine con il vallone Laurito;
- è vietato modificare la giacitura e la quota del terreno;
- il montaggio e lo smontaggio di tutte le strutture dovrà avvenire nel pieno rispetto dei tempi fissati dall'Ufficio Comunale preposto al rilascio della concessione demaniale marittima;
- la ditta concessionaria è tenuta ad adottare ogni accorgimento per evitare di interferire con il regolare deflusso delle acque;
- in caso di eventi meteorici di particolare intensità, la struttura non dovrà essere utilizzata in accordo con le istruzioni di volta in volta impartite dalla struttura comunale di protezione civile;
- la durata della presente autorizzazione è fissata in anni sei con scadenza a fine stagione balneare 2021, con eventuale rinnovo da chiedersi con almeno tre mesi di anticipo;
- la presente autorizzazione dovrà intendersi automaticamente revocata in caso di revoca della concessione demaniale marittima di cui la presente è atto consequenziale;
- Il presente provvedimento potrà inoltre essere revocato da questa U.O.D. Genio Civile, previa notifica all'interessato per: a) violazione delle norme di cui al R.D. n. 523/1904; b) incompatibilità con sopravvenute necessità di pubblica utilità; c) accertamento di effetti dannosi causati dalle opere al regime del corso d'acqua; d) riscontro di inerzia grave, cui non si è ottemperato entro 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione di diffida da parte della U.O.D. Genio Civile, in relazione ad inadempienze o mancato rispetto degli obblighi manutentivi cui è tenuto il concessionario;
- La Regione Campania si riserva altresì il diritto di sospendere o modificare il presente provvedimento, anche parzialmente e in qualunque momento, qualora intervengano ragioni di disciplina idraulica del corso d'acqua interessato e/o si presentino ragioni di pubblico interesse e/o di ordine pubblico e/o di sicurezza e/o di igiene e/o di sanità, secondo le modalità previste dalla L. 07/08/1990, n. 241 e s.m.i.;
- in relazione alla fase esecutiva delle opere, il concessionario è tenuto: a comunicare al Genio Civile di Salerno, almeno 5 giorni prima dell'inizio dei lavori, il nominativo del tecnico abilitato incaricato della direzione dei lavori, che dovrà controfirmare la comunicazione stessa; a garantire la sicurezza dei luoghi a seguito degli eventi meteorici che dovessero interessare il bacino idrografico del corso d'acqua in parola; ad inviare, entro 15 giorni dalla data di ultimazione dei lavori, la dichiarazione di fine lavori, unitamente a certificato di conformità delle opere redatto da tecnico professionista abilitato; le comunicazioni possono essere trasmesse anche via fax o p.e.c. citando il n. del presente provvedimento e il n. di prat. riportato in premessa;
- in relazione alla fase di esercizio delle opere, il concessionario è tenuto: a mantenere in regolare stato di funzionamento tutte le opere ed i manufatti oggetto di autorizzazione, curandone la manutenzione ordinaria e straordinaria, rimanendo esclusivo responsabile di qualsivoglia danno possa derivare a pregiudizio di persone e/o cose, alla proprietà pubblica e/o privata, e ponendo in essere tutte le misure necessarie allo scopo, anche in caso di danni dipendenti dal regime idraulico del corso d'acqua; ad adottare ogni cautela ed accorgimento atto a garantire la salvaguardia del bene oggetto di autorizzazione da qualunque manomissione anche da parte di terzi, tali da alterarne la qualità e consistenza, anche economica, e la funzionalità che lo caratterizza;
- eventuali varianti dovranno preventivamente essere autorizzate dallo scrivente Ufficio e dagli Enti a vario titolo competenti;
- il concessionario sarà l'unico responsabile, sotto il profilo civile e penale, per tutti i danni che

potrebbero verificarsi, a persone o cose, in conseguenza di deficienze tecniche, progettuali, costruttive o da carente manutenzione delle opere, o per cause direttamente o indirettamente riconducibili alla ubicazione delle opere autorizzate;
- si intendono nel presente decreto, seppur non riportate, espressamente richiamate tutte le altre condizioni e prescrizioni contenute in pareri e nulla osta eventualmente rilasciati da altri Enti e non in contrasto con il presente provvedimento, cui è fatto obbligo di conformarsi;
- il presente provvedimento viene rilasciato facendo salvi i diritti demaniali e dei terzi, compresa la proprietà dei fondi interessati, nel rispetto delle servitù prediali e demaniali;
- tutta la responsabilità connessa alla gestione e all'utilizzo delle opere rimarrà ad esclusivo carico del concessionario, senza alcuna responsabilità dell'Amministrazione Regionale;
- il concessionario resta fin d'ora obbligato ad eseguire eventuali opere accessorie che si dovessero rendere necessarie, anche in futuro, per assicurare il buon regime idraulico del corso d'acqua, pena l'obbligo del ripristino dello stato dei luoghi;
- il presente decreto dovrà essere esibito ad ogni richiesta degli agenti e funzionari dello Stato e della Regione;
- tutte le spese in conseguenza del presente atto sono a carico del sig. Bella Sergio, Via Corvo, 75 - Positano.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale amministrativo al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione.

Il presente provvedimento viene inviato:
- al Dipartimento delle Politiche Territoriali (53);
- alla Direzione Generale per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile (53 - 08);
- al B.U.R.C. per la pubblicazione;
- Al Comune di Positano.

Biagio Franza

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n.138 del 13/04/2015

Dipartimento 53 – Politiche Territoriali

D.G. 8 – Lavori Pubblici e Protezione Civile

Oggetto dell'Atto:

L.R. 54/85 e ss.mm.ii Piano Regionale delle Attivita' estrattive - Societa' Inerti Adinolfi srl - Decreto di rigetto della richiesta di delocalizzazione dell'attivita' di cava della cava di calcare in localita' Castelluccia del Comune di Battipaglia.

IL DIRIGENTE DELLA U.O.D. GENIO CIVILE DI SALERNO – PRESIDIO PROTEZIONE CIVILE

Premesso che:

- La cava in Località Castelluccia del Comune di Battipaglia gestita dalla ditta "Inerti Adinolfi Srl" è stata, per la maggiore consistenza (a meno dei 10.000,00 mq, di cui allo svincolo idrogeologico rilasciato dall'Ispettorato regionale Foreste di Salerno in data 02.07.79 (Particella 32 Fg. A del Comune di Battipaglia), coltivata abusivamente e quindi oggetto di svariati provvedimenti di sospensione lavori ai sensi dell'art.26 L.R. n.54/85 e s.m.i..
- Con provvedimento n. 218 del 9.06.1993, impugnato dalla ditta Adinolfi innanzi al T.A.R. Campania con ricorso iscritto al R.G. n.2052/1993, venne ordinata la sospensione dei lavori estrattivi nell'intera area di cava ai sensi dell'art.26 L.R. n.54/85. Il T.A.R. Campania – Sez. SA con Ordinanza n.1269 del 28.07.1993 concesse la sospensiva limitatamente alla superficie di cui allo svincolo idrogeologico rilasciato dall'Ispettorato regionale Foreste di Salerno in data 02.07.79 (Particella 32 Fg. A del Comune di Battipaglia su di una superficie di mq.10.000,00).
- Tale giudizio è stato dichiarato improcedibile con sentenza del TAR di Salerno del 13.05.2011.
- A seguito di ulteriori escavazioni su un'area di mq. 5.400, effettuata in zona limitrofa all'area svincolata idrogeologicamente, rilevate dall'I.R.F. di Salerno con verbale n.21 del 1994, venne emessa Ordinanza del P.G.R.C. n.1059 del 3.11.1994 di sequestro amministrativo limitatamente alle superfici non oggetto della sospensiva di cui all'Ordinanza TAR n.1269 del 28.07.1993.
- Con verbale del 18.01.1995 venne effettuata l'apposizione dei sigilli all'area di cava in esecuzione all' Ordinanza del P.G.R.C. n.1059 del 3.11.1994.
- A seguito dell'entrata in vigore della L.R. n.17/1995 l'esercente Adinolfi Antonio produsse istanza (prot. n. 12671 del 23/06/1995) ai sensi dell'art.26 su un'area di cava di mq.95.800 (di cui 45.900 per sistemazione e coltivazione e mq. 49.900 per solo recupero paesistico-ambientale) ricadente sulle particelle nn.32 e 33 (parte) del Fg.2 del Comune di Battipaglia su terreni di proprietà Cavaliere Vito.
- Con decreto n.50/228 del 18.02.2000 questo Ufficio sospese i lavori estrattivi in zona limitrofa all'area di cava chiesta in ampliamento (di mq. 95.800) in quanto trattavasi di lavori effettuati in assenza di autorizzazione su di una superficie di mq. 4.000 ricadente nella particella n.33 del Fg.2 del Comune di Battipaglia.
- Con Decreto n. 1005/343 del 01/04/2003 questa U.O.D. decretò la legittimità dell'attività estrattiva, esercitata ai sensi dell'art. 36 della L.R. 54/85 e formulata con istanza del 30/06/1986, sull'area di cava di mq. 10.000,00, facente parte della particella 32 del foglio di mappa n. 2 del Comune di Battipaglia e con lo stesso respinse l'istanza ai sensi dell'art. 26 della L.R. 17/95, acquisita agli atti in data 23/06/1995, con il relativo progetto che interessava una superficie di mq. 95.800 di cui mq. 45.800 per sistemazione e coltivazione e mq. 49.900 per solo recupero ambientale.
- Con lo stesso Decreto venne ordinata alla ditta la sospensione dei lavori sull'intera area escavata, pari a mq. 125.300, facente parte della maggiore consistenza delle particelle n. 32 e 33 del foglio di mappa n. 2 (ivi compresa l'area di mq. 10.000,00 di legittimata coltivazione) precisando che erano consentiti solo lavori di recupero ambientale da eseguirsi previa autorizzazione di questa U.O.D..
- **Attualmente la zona legittimata di mq.10.000,00 risulta già recuperata con la messa a dimora di piante di ulivo**. Tale zona era già da tempo esaurita e ciò è confermato dal fatto che l'esercente con il progetto del 24.11.2000 manifestò la volontà di voler effettuare su tale area di mq.10.000,00 solo il recupero ambientale.
- Avverso il predetto Decreto Dirigenziale n.1005/343 del 01/04/2003 la ditta Adinolfi presentò ricorso innanzi al TAR Campania – Sez di Salerno iscritto al R.G. n.2041/2003, che con ordinanza n. 992/03 respinse l'istanza di sospensiva. Avverso tale Ordinanza la ditta Adinolfi produsse appello al Consiglio di Stato che con provvedimento n. 3872 del 23/09/2003 accolse l'istanza cautelare limitatamente all'area di 10.000,00 mq. di legittima coltivazione.
- Tale giudizio si è estinto per perenzione pronunciata con decreto decisorio del TAR Campania, Sez. di SA n.5189 del 24.09.2012.

- In data 1/06/2003, funzionari di questa U.O.D., esperirono apposito sopralluogo sull'area di cava, riscontrando che erano in corso lavori di estrazione fuori dell'area di legittima coltivazione. Per tale infrazione fu emesso Decreto Dirigenziale n. 3591 dell'11/11/2003 di sospensione lavori e sanzione amministrativa ai sensi degli artt. 26 e 28 della L.R. 54/85.
- A seguito di ulteriore sopralluogo, espletato da parte di funzionari di questa U.O.D. in data 19/09/2006, furono accertate nuove escavazioni abusive sulla particella 1109 (ex 32) del foglio di mappa n. 2 del Comune di Battipaglia, per cui venne emesso il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/10/2006 di sospensione lavori, sanzione amministrativa ed apposizione sigilli.
- Avverso il cennato Decreto n. 133/2006, la ditta presentò ricorso – ancora pendente - innanzi al TAR Campania (iscritto al R.G. n.1899/2006) il quale con ordinanza n. 1285 del 07.12.2006 accolse l'istanza di sospensiva limitatamente ai 10.000 mq. di legittima coltivazione e **già recuperata con la messa a dimora di piante di ulivo.**
- **La stessa ditta con foglio del 19.02.2007, acquisito al prot.n.0165042 del 21.02.2007, ebbe a dichiarare che l'area di mq. 10.000,00 oggetto di svincolo idrogeologico da parte dell'I.R.F. di Salerno del 2.7.79 "*è in parte interessata da un uliveto in quanto già recuperata, in parte interessata dalla viabilità di accesso all'area di cava ed in parte costituisce area di manovra al margine dell'impianto di chiarificazione delle acque di lavaggio*"**.
- Con l'approvazione del P.R.A.E. Campania la cava in oggetto individuata con il codice 65014 02 è stata perimetrata in area Z.A.C. (Zona Altamente Critica). La ditta Inerti Adinolfi presentò istanza, acquisita dagli atti di questa U.O.D. in data 16/10/2006 al n. 845305, di prosecuzione dell'attività estrattiva ai sensi dell'art. 28, co.6, delle N.T.A. del P.R.A.E.
- Nella medesima istanza la ditta chiese la delocalizzazione dell'attività estrattiva nell'ambito dell'area suscettibile di nuova estrazione C01SA, confinante a monte con la cava esistente.
- Con ulteriore istanza acquisita agli atti di questa U.O.D. in data 04/02/2009 n. 94015, la ditta richiese l'autorizzazione del progetto di ricomposizione ambientale dell'intera area di cava ai sensi della L.R. 14/2008.
- Questa U.O.D., con Decreto Dirigenziale n. 145 del 09/06/2009 respinse l'istanza del 16.10.2006 avanzata ai sensi dell'art. 28 delle N.T.A. del P.R.A.E. ed ai sensi della L.R. 14/2008, obbligando la ditta Adinolfi alla presentazione di specifico progetto di ripristino dello stato dei luoghi. Nel decreto venne evidenziato che la normativa richiamata dall'esercente non poteva applicarsi in quanto trattavasi di esercizio di cava abusivo e non autorizzato.
- La ditta Inerti Adinolfi, con istanza del 25/09/2009, acquisita dagli atti di questa U.O.D. in data 28/09/2009 n. 82662, avanzò richiesta di riesaminare il progetto presentato ai sensi della L.R. 14/2008, il quale ad avviso della ditta rispondeva alle direttive impartite con il Decreto Dirigenziale n. 133 del 10/10/2006, ed anche perché corrispondeva a quanto previsto degli arrt. 26 e 28 della L.R. 54/85.
- **Poiché dall'esame del progetto si rilevò che i lavori a farsi consistevano essenzialmente in operazioni di scavo e di riporto, senza alcuna commercializzazione del materiale escavato, il quale veniva sistemato a riporto, con decreto dirigenziale n.118 del 12.03.2010, venne autorizzato il progetto di ricomposizione ambientale della cava abusivamente scavata**.
- **I lavori di ricomposizione autorizzati avevano la durata di anni tre a decorrere dalla notifica del decreto effettuata in data 25.03.2010 e pertanto sono giunti a scadenza il 24.03.2013**.
- Con istanza pervenuta il 10.05.2011, acquisita al protocollo regionale in data 11.05.2011 al prot.n.371392, la società Inerti Adfinolfi ha presentato apposita istanza ai sensi dell'art.28, commi 12 e 13 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania e della L.R. n.54/1985 e s.m.i. ai fini della delocalizzazione dell'attività estrattiva nell'ambito dell'Area di Completamento C01SA in comune di Battipaglia, confinante a monte con la cava esistente.
- Nella predetta istanza risulta che i terreni interessati dalla richiesta di delocalizzazione sono ricadenti nelle particelle n.1393 e 1395 del Foglio n.2 del catasto terreni per una superficie complessiva di mq. 50.000.
- Con foglio dell'11.09.2012, assunto al protocollo n.0669360 del 12.09.2012, la ditta Inerti Adinolfi ha chiesto a questa U.O.D. la proroga di un anno del termine di scadenza dell'autorizzazione alla ricomposizione ambientale rilasciata con decreto n.118 del 12.03.2010.

- A tale istanza di proroga non è stata allegata alcuna documentazione.
- Con successiva lettera del 16.04.2013, acquisita al protocollo n.0272195 del 16.04.2013, la ditta - dopo aver premesso di aver richiesto con istanza dell'11.09.2012 la proroga di un anno del termine di scadenza della ricomposizione ambientale autorizzata - ha trasmesso *"a corredo dell'istanza di proroga la perizia sullo stato di avanzamento dei lavori di ricomposizione al mese di febbraio 2013*" composta da quattro tavole tecniche.
- Nella medesima lettera ha chiesto a questa U.O.D. l'avvio del procedimento istruttorio per la delocalizzazione dell'attività estrattiva secondo l'istanza ed i relativi grafici di progetto presentati in data 10.05.2011.
- La scrivente U.O.D. con la nota prot. n. 338417 del 14.05.2013, ha rappresentato alla ditta che l'istanza di proroga dell'autorizzazione alla ricomposizione ambientale dell'11.09.2012, integrata solo in data 16.04.2013, non era procedibile per varie motivazioni.
- Nella stessa nota prot.n.338417 del 14.05.2013, considerato che l'autorizzazione rilasciata con D.D. n.118 del 12.03.2010 era scaduta in data 24.03.2013, sono stati diffidati sia la ditta che il direttore dei lavori di cava a mantenere sospesi i lavori e a non svolgere qualsivoglia attività in pendenza della definizione della istanza di proroga.
- Il Comune di Battipaglia, preso atto della nota di questo Settore n.338417 del 14.05.2013, con provvedimento prot. n. 41877 del 30.05.2013 (trasmesso a questo Settore con nota n. 44874 dell'11.06.2013) ha diffidato il sig. Adinolfi Antonio - in qualità di legale rappresentante della società Inerti Adinolfi srl con sede legale in Battipaglia in Viale della Pace - a sospendere ad horas qualsivoglia attività in corso sulla cava in oggetto fino ad eventuali nuove determinazioni della Giunta Regionale della Campania – U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno.
- Con ricorso innanzi al TAR Campania, Sezione di Salerno, incardinato al R.G. n. 959/2013 la Inerti Adinolfi srl ha impugnato il provvedimento del Comune di Battipaglia prot. n. 41877 del 30.05.2013 e la nota di questa U.O.D. prot. n. 338417 del 14.05.2013.
- Il Tar Campania – Sez.II di Salerno ha accolto con Decreto n.304 del 03.06.2013 la richiesta della ditta di misure cautelari monocratiche fino alla camera di consiglio del 27.06.2013.
- In data 27.06.2013 si è tenuta l'udienza cautelare ed il collegio giudicante ha emesso ordinanza n. 356 del 27.06.2013 con la quale è stata respinta la domanda cautelare avanzata dalla società ricorrente.
- La ditta Inerti Adinolfi, avverso la predetta ordinanza del TAR Campania, Sezione Seconda di Salerno n. 356 del 27.06.2013 ha presentato ricorso in appello al Consiglio di Stato, incardinato al R.G. n. 5012/2013 che con decreto n. 2429/2013 ha accolto l'istanza di misure cautelari monocratiche fino alla camera di consiglio del 30.07.2013.
- Con Ordinanza n. 2911 del 30.07.2013 il Consiglio di Stato ha respinto l'appello proposto dalla società (iscritto al R.G. n.5012/2013) avverso l'ordinanza del TAR Campania, Sez. di Salerno n.356 del 27.06.2013.
- Allo stato quindi sono vigenti sia la diffida, del Comune di Battipaglia prot. n. 41877 del 30.05.2013 (trasmesso a questa U.O.D. con nota n. 44874 dell'11.06.2013), a sospendere ad horas qualsivoglia attività in corso sulla cava in oggetto fino ad eventuali nuove determinazioni della Giunta Regionale della Campania – U.O.D. 13 Genio Civile di Salerno, sia quanto riportato nella nota di questa U.O.D. n. 338417 del 14.05.2013 nei confronti del Sig. Adinolfi Antonio - in qualità di legale rappresentante della società Inerti Adinolfi srl con sede legale in Battipaglia in Viale della Pace.
- Con nota a.r. n.338453 del 14.05.2013 questo Settore ha comunicato alla Ditta Inerti Adinolfi, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90 e s.m.i., che l'istanza di approvazione del progetto di delocalizzazione non era accoglibile e che sarebbe stata rigettata per le motivazioni di seguito indicate e che in questa sede si confermano:
    - con decreti dirigenziali n.145 del 2009 e n.118 del 2010 – non impugnati dalla ditta – la cava è qualificata "*abusiva*" in quanto è stata oggetto di numerosi provvedimenti di sospensione lavori ai sensi dell'art.26, comma 3, della L.R. n.54/1985 e s.m.i.;
    - trattandosi di "*cava abusiva*" ai sensi dell'articolo 3 delle N.d.A. del P.R.A.E. nell'area di cava non può essere più esercitata attività estrattuva ferma restando la necessità di portarvi a compimento l'attività di ricompoisizione ambientale;

- in base alle disposizioni del Piano Regionale delle Attività Estrattive della Regione Campania (art.28 delle N.T.A.) la possibilità di delocalizzazione dell'attività estrattiva è consentita alle sole cave autorizzate alla coltivazione, fattispecie non riferibile alla cava in questione;
- autorizzare la società in indirizzo a delocalizzare l'attività di cava significherebbe autorizzare una "*nuova cava*" in contrasto con le vigenti disposizioni della L.R. n.54/1985 e s.m.i. e del PRAE Campania; infatti l'art.27, comma 2, delle N.T.A. del P.R.A.E. riferito alle aree di crisi vieta espressamente il rilascio di autorizzazioni per la coltivazioni di nuove cave.

- Con la stessa nota n.338453 del 14.05.2013 sono stati concessi alla Ditta 10 giorni per la presentazione di proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti.
- Con foglio acquisito al protocollo dell'U.O.D. n. 0517662 del 16.07.2013, la Società Inerti Adinolfi srl ha riscontrato il citato preavviso di rigetto, illustrando le proprie eccezioni ai rilievi sollevati.
- In data 13.01.2015 la Società "Inerti Adinolfi srl", INVITAVA e DIFFIDAVA questa U.O.D. ad adottare tutti gli atti utili e necessari a definire il procedimento di cui all'istanza del 19.05.2011 entro il termine di 30 gg. dalla notifica dell'atto avvenuta il 13/01/2015.
- A causa dell'avvicendamento del Personale Responsabile dell'attività di cave P.O. 10 di questa U.O.D, non fu dato immediato riscontro alla predetta diffida e pertanto la Società "Inerti Adinolfi srl" ricorreva contro la Regione Campania che ne informava questa U.O.D. con nota prot. 148521 dello 04/03/2015 allegando copia dell'atto di ricorso prodotto nel giudizio innanzi al TAR Campania Sezione di Salerno - R.C. 413/2015 - avverso e per la declaratoria di illegittimità – con decisione da rendere ex art. 31 e 117 c.p.a. - del provvedimento silentemente formatosi sul detto atto di diffida del 13.01.2015, con cui la Società "Inerti Adinolfi srl" invitava ad adottare *"tutti gli atti utili e necessari a definire il procedimento di cui all'istanza del 10.05.2011 … omissis … ai fini della delocalizzazione dell'attività estrattiva … omissis".*

RILEVATO, nel merito di ciascuna osservazione formulata dalla Società Inerti Adinolfi nella citata nota n.338453 del 14.05.2013, quanto segue:

- La Ditta sostiene in sostanza che la cava in questione - in base al decreto dirigenziale n.1005/2003 richiamato nel decreto n.145/2009 - sia legittimata all'attività estrattiva ai sensi dell'art.36 della L.R. n.54/1985 e non possa pertanto qualificarsi come cava abusiva.Afferma, inoltre, che il decreto n.145/2009 è stato impugnato innanzi al TAR di Salerno e poi innanzi al Consiglio di stato che ne ha accolto (con ordinanza cautelare n.3872 del 2003) l'istanza di sospensione relativamente all'area di legittima coltivazione ai sensi dell'art.36 della L.R. n.54/1985.

  Tale osservazione non merita accoglimento in quanto con lo stesso decreto dirigenziale n.1005/343 del 01.04.2003 fu ordinata alla ditta la sospensione lavori sull'intera area escavata facente parte della maggiore consistenza delle particelle n. 32 e 33 del foglio di mappa n. 2 (ivi compresa l'area di mq. 10.000,00 di legittimata coltivazione) precisando che erano consentiti solo lavori di recupero ambientale da eseguirsi previa autorizzazione di questo Settore.

  In merito alla attuale qualificazione amministrativa della cava si evidenzia che nei decreti dirigenziali n.145/2009 e n.118/2010 - non impugnati dalla ditta - la cava è definita "*abusiva*" in quanto è stata oggetto di numerosi vigenti provvedimenti di sospensione lavori ai sensi dell'art.26, comma 3, e 28, comma 1 della L.R. n.54/1985 s.m. e i.

  Inoltre, la zona legittimata di mq. 10.000,00 era già da tempo esaurita e ciò è confermato dal fatto che l'esercente con il progetto del 24.11.2000 manifestò la volontà di effettuare, su tale area di mq.10.000,00, solo il recupero ambientale.

  Recupero ambientale già ultimato da tempo giacché la stessa ditta con foglio del 19.02.2007, acquisito al prot.n.0165042 del 21.02.2007, ebbe a dichiarare che l'area oggetto di svincolo idrogeologico da parte dell'I.R.F. di Salerno del 2.7.79 "*è in parte interessata da un uliveto in quanto già recuperata, in parte interessata dalla viabilità di accesso all'area di cava ed in*

parte costituisce area di manovra al margine dell'impianto di chiarificazione delle acque di lavaggio".
Da quanto appena detto consegue che seppure nell'area di cava sia necessaria l'effettuazione, in tutto od in parte, di recupero ambientale, esso riguarderebbe, comunque, aree su cui è stata esercitata attività di cava abusiva mai autorizzata.

Si precisa, infine, che il giudizio promosso dalla ditta Adinolfi avverso al TAR Campania, Sez. SA avverso il decreto dirigenziale n.1005/343 del 01/04/2003 , iscritto al R.G. n.2041/2003 si è estinto per perenzione pronunziata con decreto decisorio n.5189 del 24.09.2012. L'ordinanza cautelare del Consiglio di Stato n.3872 del 23.09.2003 richiamata dalla ditta Inerti Adinolfi è stata caducata per effetto dell'intervenuta estinzione del giudizio.

- La ditta asserisce di aver provveduto sia al pagamento di tutte le sanzioni amministrative per le infrazioni pregresse sia all'obbligo di ricomposizione ambientale per cui tutte le ordinanze di sospensione lavori per la parte legittimata ex art.36 L.R. n.54/85 avrebbero cessato di avere efficacia. La contestazione della ditta non è, pertanto, pertinente in quanto – come detto - condizione necessaria ed indefettibile ai fini dell'accesso alla delocalizzazione ex art.28 N.T.A. è il possesso di un valido ed efficace titolo estrattivo. La ricomposizione ambientale (senza commercializzazione del materiale estratto) non è un valido ed efficace titolo estrattivo. Nel caso di specie, in definitiva, è incontestato che questa U.O.D. non ha mai epressamente autorizzato la ripresa dei lavori estrattivi e quindi non è verificata la codizione essenziale dell'esistenza di un vigente ed attuale titolo autorizzatorio alla coltivazione.

CONSIDERATO

- √ che l'area originariamente legittimata di 10.000,00 mq. (svincolata idrogeologicamente dall'Ispettorato Regionale Foreste di Salerno in data 02.07.1979), risultanta già da tempo recuperata ambientalmente;
- √ l'assenza di qualsivoglia autorizzazione all'attività estrattiva sulle restanti aree coltivate abusivamente seppure siano state pagate le sanzioni ma non corrisposti i relativi contributi al Comune ed alla Regione Campania;
- √ l'obbligo di ripristino, peraltro scaduto il 24.03.2013 e mai prorogato da questa U.O.D., nopn rende possibile ritenere di essere, per la cava in questione, in presenza di cava in esercizio regolarmente autorizzata. Presupposto essenziale per la richiesta della delocalizzazione.
- √ gli artt.8 L.R. n.54/1985 e 28 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania invocati dalla Ditta, per il caso in esame non sono applicabili in quanto che tale sito di cava deve essere oggetto esclusivamente degli obbligatori interventi di ripristino dello stato dei luoghi;
- √ che la delocalizzazione è concessa nei soli casi previsti dall'art.28 delle N.T.A. del P.R.A.E.;
- √ che condizione necessaria ai fini dell'accesso alla delocalizzazione ex art.28 N.T.A. è il possesso di una formale autorizzazione ancora efficace, secondo quanto lo stesso articolo testualmente denota (in tal senso TAR Campania, Sez. II di Salerno sent. n.4266 del 26.08.2013).
- √ che è pacifico che nel caso di specie la cava gestita dalla ditta Inerti Adinolfi non è autorizzata alla coltivazione.

VISTI:

- ✓ il R.D. n°1443 del 27 luglio 1927;
- ✓ la L. n° 241 del 07/08/1990 e s.m.i.;
- ✓ la L.R. n.1/2008;
- ✓ la L.R. n°54 del 23 dicembre 1985;
- ✓ la L.R. n°17 del 4 aprile 1995;
- ✓ il D.P.R. n°128 del 9 aprile 1959;
- ✓ il Piano Regionale delle Attività Estrattive (P.R.A.E.), approvato con Ordinanze del Commissario ad Acta n° 11 del 07/06/2006 (BURC n° 27 del 19/06/2006) e n° 12 del 06/07/2006 (BURC n° 37 del 14/08/2006);

- ✓ la D.G.R. n.1546 del 06.08.2004;
- ✓ la D.G.R. n.1904 del 22.10.2004;
- ✓ la D.G.R. n.1002 del 15.06.2007;
- ✓ la D.G.R. n.3466 del 03/06/2000;
- ✓ la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 413704 del 14/05/2008;
- ✓ la circolare del Coordinatore A.G.C. 15 prot. 644923 del 22/07/2008;
- ✓ la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Responsabile del Procedimento acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09.04.2015, prot n. 83
- ✓ la Dichiarazione in merito all'obbligo di astensione in caso di conflitto d'interessi del Dirigente dell'U.O.D. acquisita al protocollo interno dell'U.O.D. Genio Civile di Salerno in data 09.04.2015, prot n. 84

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile della Posizione Organizzativa n.10 arch. Pietro Margiotta, delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso nella qualità di responsabile del Procedimento

DECRETA

con riferimento alle motivazioni evidenziate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, il RIGETTO della richiesta – avanzata con istanza acquisita al prot.n.0371392 dell' 11.05.2011 e successivi solleciti prot. n. 272195 del 16.04.2013 e prot. n. 0016444 del 13.01.2015 nonchè la memoria di parte prot. n. 0517622 del 16.07.2013 e l'invito-diffida del 13.01.2015 – di autorizzazione per l'esercizio di una nuova cava di sabbia e ghiaie, in delocalizzazione della cava in Località Castelluccia del Comune di Battipaglia, su suoli ugualmente ricadenti in Località Castelluccia del Comune di Battipaglia ma identificati catastalmente al foglio di mappa n. 2 part. n. 1393 e part. n. 1395 per l'ensione di mq. 50.000,00, presentata ai sensi degli artt. 8 L.R. n.54/1985 e 28 delle N.T.A. del P.R.A.E. Campania dalla Inerti Adinolfi srl con sede legale in Viale della Pace alla Località Castelluccia del Comune di Battipaglia (SA) nella persona del legale rappresentante Sig.Antonio Adinolfi, nato ad Altavilla silentina il 22.02.1962 e residente in Battipaglia (SA) alla via Botticelli n.12

INFORMA

ai sensi della L. n° 241/1990 e s.m.i., che:

- avverso il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso giurisdizionale amministrativo innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale competente nel termine di 60 gg. dalla notifica o pubblicazione oppure, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 gg. dalla notifica o pubblicazione;
- l'Ufficio della Scrivente amministrazione competente nel Procedimento in parola è l'U.O.D.13 Genio Civile di Salerno, Presidio di Protezione Civile;
- il Responsabile del Procedimento è l'arch. Pietro Margiotta, incardinato nella U.O.D., tel. 089/2589226;
- l'Ufficio è aperto al pubblico dalla ore 10,00 alle ore 13,00 nei giorni di martedi, mercoledi e venerdi.

Il presente Provvedimento viene inviato, per competenza:
In via telematica:

- al Capo Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
- al Direttore Generale dei Lavori Pubblici (Dip.53 - D.G.08);
- Alla U.O.D. 07 Gestione Tecnico amministrativa delle cave,miniere, torbiere, geotermia (Dip. 53 , D.G. 08, U.O.D. 07);

- al Settore Regionale Tutela Ambiente – A.G.C. 05 Settore 02;
- al Settore Provinciale Ecologia, Tutela dell'Ambiente; Disinquinamento, Protezione Civile di Salerno – A.G.C. 05 Settore 08;
- al Settore Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste di Salerno A.-G.C. 11, Settore 21;
- al Settore Politiche del Territorio – A.G.C. 16, Settore 03;
- al Settore Stampa, Documentazione e BURC – A.G.C. 1, Settore 2, per la pubblicazione;

All'indirizzo pec, per immediata notifica, della ditta "Inerti Adinolfi srl":
AMMINISTRAZIONE@PEC.INERTIADINOLFI.IT

In forma cartacea e per quanto di competenza:

- al Comune di Battipaglia (SA) per l'affissione all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi;
- al Settore Tecnico e Ambiente del Comune di Battipaglia (SA);
- al Comando di Polizia Locale del Comune di Battipaglia (SA);
- al Coordinamento del Corpo Forestale dello Stato Provinciale – via Costantino l'Africano, 35 Salerno;
- al Corpo Forestale dello Stato Comando Stazione di Foce Sele;
- alla Provincia di Salerno;
- al Comando Stazione Carabinieri di Battipaglia.

Il Dirigente della U.O.D.
(Biagio Franza)

Decreto Dirigenziale n. 196 del 10/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

U.O.D. 8 - UOD Servizio Sismico

Oggetto dell'Atto:

CONTRIBUTI VERSATI PER LE DENUNCE DI LAVORI (ART.2, COMMI 1, 8 E 9 L.R. 9/83 E S.M.I.) - ATTIVITA' E FUNZIONI TRASFERITE AI COMUNI - NULLA OSTA N°13/2015 AL TRASFERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE (ART.4-BIS, COMMA 6, TESTO ORIGINARIO DEL 2012, L.R. 9/83 E S.M.I.) PER UNA SOMMA COMPLESSIVA DI EURO 487.885,00 (QUATTROCENTOTTANTASETTEMILAOTTOCENTOTTANTACINQUE/00 EURO). CON ALLEGATI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che l'esercizio delle funzioni regionali in materia di difesa del territorio dal rischio sismico è disciplinato dalla legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9, il cui testo attualmente vigente (nel seguito: L.R. 9/83) contempla modifiche e integrazioni introdotte, tra le altre, dalla legge regionale 28 dicembre 2009, n.19 – *Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa* e dalla legge regionale 27 gennaio 2012, n. 1 – *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2012 e pluriennale 2012-2014 della Regione Campania (legge finanziaria regionale 2012);*

b. che il comma 8 dell'art. 2 della L.R. 9/83 prevede, tra l'altro, che *«per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di lavori da denunciare ai sensi del comma 1 è prevista la corresponsione di un contributo nella misura indicata con deliberazione della Giunta regionale»*, destinato a garantire lo svolgimento delle attività di cui alla L.R. 9/83;

c. che il comma 1 dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 prevede il trasferimento di attività e funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico ai comuni, alle unioni dei comuni o ai comuni in forma associata che inoltrano specifica richiesta (nel seguito: enti richiedenti);

d. che il comma 6 del medesimo articolo, aggiunto alla L.R. 9/83 dall'art.33, co. 1, lett. c) della L.R. 01/12 prevede che *«per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni di cui al comma 6* (rectius: 2)*, i comuni, le unioni di comuni e i comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie trasferite annualmente dalla Regione Campania, previa adozione da parte della Giunta regionale della deliberazione di riparto delle risorse introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2»;*

e. che il predetto comma 6 dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 è stato sostituito, dall'art.1, co. 237, della L.R. 16/14, con il seguente: *«Per gli oneri derivanti dal funzionamento delle commissioni, i comuni, le unioni dei comuni o comuni in forma associata provvedono con l'utilizzo delle risorse finanziarie introitate ai sensi del comma 8 dell'articolo 2 da versarsi direttamente a loro favore.»;*

f. che, fino alla data di entrata in vigore di tale ultima modifica legislativa (08/08/14), i contributi versati ad ARCADIS in relazione alle attività e funzioni trasferite agli enti richiedenti devono continuare ad essere trasferiti a questi ultimi, con le modalità indicate dalle circolari nel seguito specificate;

PREMESSO ALTRESI':

a. che con delibera n. 161 del 04/04/12 (B.U.R.C. n. 23 del 13/04/12), la Giunta Regionale ha approvato le *linee guida per l'attuazione dell'articolo 4-bis della legge regionale n. 9 del 1983* e, ai punti 14, 15 e 16 ha, tra l'altro, deliberato (con disposizioni poi ribadite in parte anche al punto 4 della menzionata D.G.R. 316/12):

a.1. *«di prendere atto che, ai fini della corretta applicazione dell'articolo 4-bis comma 6 della legge regionale n. 9 del 1983, per il funzionamento delle commissioni, saranno trasferite ai comuni, alle unioni di comuni e comuni in forma associata, le risorse finanziarie introitate ai sensi dei commi 8 e 9 dell'articolo 2, per l'istruttoria e conservazione dei progetti dei lavori relativi ad opere di edilizia privata la cui altezza non superi i metri 10,50 dal piano campagna»*;

a.2. *«di stabilire che le predette risorse finanziarie, versate all'ARCADIS ai sensi del comma 9 dell'art. 2 della legge regionale n. 9 del 1983, saranno trasferite dalla stessa ARCADIS ai comuni, alle unioni di comuni e ai comuni in forma associata, previa elencazione delle pratiche esaminate ed esibizione di copia delle ricevute di versamento già allegate alla denuncia dei lavori»;*

a.3. *«di stabilire che tali risorse siano trasferite annualmente, a consuntivo, in un'unica soluzione»*.

b. che con delibera n. 1897 del 22/12/09 (B.U.R.C. n. 80 del 22/12/09) la Giunta Regionale ha definito l'importo e le modalità di corresponsione del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti da denunciare in zona sismica, in attuazione dell'art.2, co. 9 della L.R. 9/83

c. che con delibera n. 316 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12), la Giunta Regionale ha definito le nuove modalità operative per la corresponsione e rideterminazione del contributo dovuto per l'istruttoria e la conservazione dei progetti da denunciare in zona sismica, in attuazione dell'articolo 2, comma 9, legge regionale 7 gennaio 1983, n°9 come modificato dall'articolo 33, comma 1 lettera a) della legge regionale 27 gennaio 2012 n°1;
d. che con delibera n. 317 del 28/06/12 (B.U.R.C. n. 42 del 09/07/12), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento delle attività e delle funzioni, ai sensi dell'art. 4-bis della L.R. 9/83, agli enti che ne hanno fatto richiesta per l'anno 2012;
e. che con delibera n. 119 del 27/05/13 (B.U.R.C. n. 29 del 03/06/13), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento agli enti che ne hanno fatto richiesta per l'anno 2013;
f. che con delibera n. 162 del 03/06/14 (B.U.R.C. n. 39 del 09/06/14), la Giunta Regionale ha provveduto al trasferimento agli enti che ne hanno fatto richiesta per l'anno 2014;
g. che con delibera in corso di adozione la Giunta Regionale sta provvedendo al trasferimento agli enti che ne hanno fatto richiesta per l'anno 2015;
h. che con circolare prot. n°120503 del 19/02/2014 la Direzione Generale 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile – ha emanato alcune disposizioni contabili al fine di armonizzare le procedure di competenza delle diverse Unità Operative Dirigenziali;
i. che con circolare n°6 – prot. n°416321 del 18/06/20 14 – Procedure contabili da adottare per le entrate e le spese inerenti la sismica – emessa dalla Direzione Generale 08 – Lavori Pubblici Protezione Civile e da questa Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08 – Servizio Sismico, sono state stabilite le modalità, tra l'altro, di corresponsione dei gettoni per le commissioni per le autorizzazioni sismiche, comprese quelle insediate presso i comuni che detengono la funzione in materia di difesa del territorio dal rischio sismico di cui al comma 1 dell'art. 4-bis della L.R. 9/83 (cfr. punto D.1.1);

CONSIDERATO

a. che ARCADIS, con nota prot. n°12593 del 19/11/2014, acquisita al prot. della U.O.D. Servizio Sismico con n°788534 del 21/11/2014, ha richiesto l 'autorizzazione a trasferire le risorse introitate ai comuni richiedenti come da nota ed a seguito di istruttoria per una somma complessiva di euro 485.485,00 (quattrocentottantacinquemilaquattrocentottantacinque/00 euro);
b. che questa Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08 – Servizio Sismico, in merito alla richiesta di cui al punto precedente, sollecitava chiarimenti ad ARCADIS (cfr. prot. n°841138 del 11/12/2014) circa le somme riportate all'interno dei prospetti riepilogativi;
c. che ARCADIS, con nota prot. n°1318 del 06/02/2015, acquisita al prot. della U.O.D. Servizio Sismico con n°111382 del 18/02/2015, ha trasmesso i chiarimenti richiesti, in uno con la nuova istanza di autorizzazione a trasferire le risorse introitate ai comuni richiedenti, a seguito di istruttoria favorevole per una somma complessiva di euro 487.885,00 (quattrocentottantasettemilaottocentottantacinque/00 euro);

VISTO:

a. l'articolo 2, commi 1, 8, 9 e l'art.4-bis, commi 1 e 6 della legge regionale 7 gennaio 1983, n. 9 e ss.mm.ii.;
b. la deliberazione della Giunta Regionale n°1897 d el 22/12/09;
c. il decreto dirigenziale dell'A.G.C. 15 Lavori Pubblici n°n°16 del 19/03/10;
d. il decreto dirigenziale n°249 del 22/10/10;
e. la deliberazione della Giunta Regionale n. 161 del 04/04/12;
f. la deliberazione della Giunta Regionale n. 316 del 28/06/12;
g. la deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 28/06/12;
h. la deliberazione della Giunta Regionale n. 119 del 27/05/13;
i. la deliberazione della Giunta Regionale n. 162 del 03/06/14;
j. la circolare prot. n°120503 del 19/02/2014 emana ta dalla Direzione Generale 08 – Lavori Pubblici e Protezione Civile;
k. la circolare n°6 prot. n°416321 del 18/06/2014 e manata dalla Direzione Generale 08 – Lavori Pubblici Protezione Civile e da questa Unità Operativa Dirigenziale 53-08-08 – Servizio Sismico;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento Istr. Dir. Geologo Ugo Ugati e delle risultanze e degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo responsabile del procedimento con prot. n. 236996 del 07/04/2014 (alla quale sono anche allegate le dichiarazioni, rese da questi e dal sottoscrittore del presente provvedimento - delle quali si prende atto - di assenza di conflitto d'interessi, anche potenziale, per il presente procedimento)

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di dare mandato ad ARCADIS al trasferimento delle risorse introitate ai comuni richiedenti come da nota prot. n°1318 del 06/02/2015 (acquisita al p rot. della U.O.D. Servizio Sismico con n°111382 del 18/02/2015), allegata al presente prov vedimento per una somma complessiva di euro 487.885,00 (quattrocentottantasettemilaottocentottantacinque/00 euro);

2. di notificare il presente decreto a ARCADIS e trasmetterlo in copia:
   2.1. all'Assessore Regionale ai Lavori Pubblici e alla Protezione Civile;
   2.2. al Dipartimento 53 delle Politiche Territoriali;
   2.3. alla Direzione Generale 53-08 per i Lavori Pubblici e la Protezione Civile;
   2.4. all'Unità Operativa Dirigenziale 40-03-05-00 Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione di esso sul B.U.R.C.;

3. di disporre, per il presente decreto, la pubblicazione di quanto prescritto dall'art.23 del D.Lgs. 33/2103 e ss.mm.ii.

Ing. Sergio Caiazzo

ARCADIS ipa: arcds_ca
N. 12593 PARTENZA
Data 19-11-2014 - Ora 16:41:55

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0788534 21/11/2014
Mitt. : ARCADIS -AGENZIA REGIONALE C...
Ass. : UOD Servizio Sismico
Classifica : 15. Fascicolo : 34 del 2014

[redacted]

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

REGIONE CAMPANIA
U.O.D. 53-08-08 SERVIZIO SISMICO

Doc. pervenuto il PEC 20.11.2014

Firma dip. accettante N. L.

Assegnato a dott. Ugat. e copia a

in qualità di Resp. del proc.to (art. 5, 6, L. 241/90 s.m.i.)

Firma Dirigente

Direzione Generale 08
Lavori pubblici e Protezione Civile
via De Gasperi 28 - 80133 - Napoli
dg.08@pec.regione.campania.it

U.O.D. 53.08.08 – Servizio Sismico
Via Marina, 19 C (palazzo Armieri)
80133 – Napoli
dg08.uod08@pec.regione.campania .it

Oggetto: Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti denunciati in zona sismica di cui al comma 9 art. 2 della L.R. 9/1983.

In riscontro alla nota Regione Campania prot. 0601070 del 11/09/2014, si comunica l'importo del saldo contabile giacente sul conto corrente dedicato al versamento dei contributi per denunce dei lavori di cui all'art. 2 comma 8 della L.R. 9/83 e s.m.i. alle seguenti date:

31/12/2012 € 1.374.369,85
31/12/2013 € 7.192.753,05
30/06/2014 € 10.435.708,02

Inoltre, relativamente all'esercizio finanziario 2013, residui 2012 e primo periodo 2014, sono pervenute numero sessanta richieste di trasferimento da parte dei Comuni con funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico per un importo complessivo di € 796.545,90.

Dall'istruttoria effettuata, dei complessivi € 796.545,90 risultano versati sul c/c dedicato dell'Agenzia e dunque trasferibili, euro € 485.485,00 come riportato in dettaglio nel prospetto che segue:

	Comune	Richieste		Versamenti 2012	Versamenti 2013	Versamenti 2014	Tot	Di cui su c.c. ARCADIS
		prot. ARCADIS	data richiesta					
1	Colle Sannita	14478	30/12/2013		€ 1.800,00		€ 1.800,00	€ 1.800,00
2	Mirabella Eclano	379	14/01/2014	€ 1.900,00	€ 14.250,00		€ 16.150,00	€ 14.250,00
3	Molano	503	17/01/2014		€ 4.600,00		€ 4.600,00	€ 4.600,00
4	Pignataro Maggiore	594	21/01/2014		€ 5.800,00		€ 5.800,00	€ 5.800,00
5	Marigliano	604	21/01/2014	€ 10.400,00	€ 54.700,00	€ 100,00	€ 65.200,00	€ 61.800,00
6	Piedimonte Matese	629	22/01/2014	€ 5.700,00	€ 13.650,00		€ 19.350,00	€ 18.350,00
7	Villaliterno	701	23/01/2014		€ 80.300,00		€ 80.300,00	€ 59.800,00
8	Buonalbergo	756	24/01/2014	€ 300,00	€ 1.800,00		€ 2.100,00	€ 2.100,00
9	Vairano patenora	856	28/01/2014		€ 8.450,00	€ 700,00	€ 9.150,00	€ 9.150,00
10	Capriati a Volturno	1049	31/01/2014	€ 1.300,00	€ 11.555,00		€ 12.855,00	€ 11.885,00
11	Teverola	1346	07/02/2014		€ 5.300,00		€ 5.300,00	€ 5.300,00
12	Sant'Antonio Abate	1454	11/02/2014	€ 600,00	€ 2.800,00		€ 3.400,00	€ 3.400,00
13	Palma Campania	1460	11/02/2014	€ 4.000,00	€ 38.200,00		€ 42.200,00	€ 41.900,00
14	Santa Marina	1490	11/02/2014	€ 3.100,00	€ 4.800,00		€ 7.900,00	€ 4.600,00
15	Castel di Sasso	1549	12/02/2014	€ 450,00	€ 3.600,00	€ 200,00	€ 4.250,00	€ 4.200,00
16	S.Cipriano Picentino	1755	18/02/2014		€ 9.650,00		€ 9.650,00	€ 9.550,00
17	Morcone	1899	21/02/2014	€ 500,00	€ 14.050,00		€ 14.550,00	€ 14.550,00
18	Cancello ed Arnone	2013	25/02/2014	€ 1.700,00	€ 4.600,00		€ 6.300,00	€ 5.700,00
19	Pastorano	2811	13/03/2014		€ 4.100,00		€ 4.100,00	€ 4.100,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

19	Pustorano	2811	13/03/2014		€ 4.100,00		€ 4.100,00	€ 4.100,00
20	Aversa	2962	19/03/2014	€ 2.000,00	€ 7.850,00		€ 9.850,00	€ 4.750,00
21	Petrelcina	3043	20/03/2014		€ 9.300,00		€ 9.300,00	€ 9.300,00
22	Gioia Vetusto	3046	20/03/2014		€ 1.500,00	€ 1.300,00	€ 2.800,00	€ 2.500,00
23	Gioia Sannita	3183	25/03/2014	€ 1.300,00	€ 3.150,00		€ 4.450,00	€ 3.150,00
24	San Salvatore Telesino	3276	26/03/2014	€ 3.900,00	€ 5.450,00		€ 9.350,00	€ 8.600,00
25	Sessa Aurunca	3277	26/03/2014	€ 600,00			€ 600,00	€ 600,00
26	Arienzo	3387	28/03/2014	€ 900,00	€ 13.500,00		€ 14.400,00	€ 13.100,00
27	Calvi Risorta	3400	28/03/2014	€ 4.600,00	€ 5.200,00		€ 9.800,00	€ 9.500,00
28	Sant'Antimo	3494	01/04/2014	€ 4.000,00	€ 25.900,00		€ 29.900,00	€ 28.900,00
29	Durazzano	3694	04/04/2014	€ 1.000,00	€ 1.800,00		€ 2.800,00	€ 1.800,00
30	Limatola	5198	08/05/2014	€ 2.000,00	€ 13.400,00		€ 15.400,00	€ 12.400,00
31	Piana di Monte Verna	5648	20/05/2014	€ 2.200,00	€ 6.100,00		€ 8.300,00	€ 7.300,00
32	Lioni	5910	23/05/2014		€ 2.650,00		€ 2.650,00	€ 2.650,00
33	Campoli del monte taburno	6189	30/05/2014		€ 600,00		€ 600,00	€ 600,00
34	Liveri	8378	30/07/2014		€ 2.650,00	€ 400,00	€ 3.050,00	€ 3.050,00
35	cons. cimit. Casoria Arzano Casavatore	8395	30/07/2014		€ 600,00		€ 600,00	€ 600,00
36	Telese Terme	8844	20/08/2014		€ 4.400,00		€ 4.400,00	€ 4.400,00
37	Santa Maria Capua Vetere	9165	09/09/2014	€ 5.600,90	€ 24.750,00	€ 14.200,00	€ 44.550,90	€ 44.150,00
38	San Bartolomeo in Galdo	10164	03/10/2014		€ 4.600,00		€ 4.600,00	€ 4.500,00
39	Sparanise	10427	09/10/2014		€ 400,00	€ 4.600,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
40	Frattaminore	11157	23/10/2014		€ 2.800,00		€ 2.800,00	€ 2.800,00
41	Trentola Ducenta	11811	05/11/2014		€ 4.400,00	€ 28.600,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
	Totali			**€ 58.050,90**	**€ 425.005,00**	**€ 50.100,00**	**€ 533.155,90**	**€ 485.485,00**

Le restanti istanze sono attualmente in esame ed avranno riscontro alla luce di integrazioni già richieste ai comuni.

In attuazione a quanto disposto con D.G.R. Campania n. 161 del 04/04/2012, si richiede pertanto l'autorizzazione a procedere al trasferimento delle risorse introitate ai Comuni richiedenti.

In attesa di riscontro, si porgono i più cordiali saluti.

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Teresa Carboncino

Il responsabile di struttura di missione
ing. Mario Gaeta

Sede Legale: Via Marchese Campodisola, 21 – 80133 Napoli – Telefono: 081 7905420 – fax 081 4288072
Sede Operativa: Via Ingegno s.n.c. Sarno – (Sa)
Pec: arcadis@pec.it – **Indirizzo web:** www.arcadis.campania.it *p.iva: 95109910638*

fonte: http://burc.regione.campania.it

Da "arcadis@pec.it" <arcadis@pec.it>
A "servizio sismico" <dg08.uod08@pec.regione.campania.it>
Data mercoledì 19 novembre 2014 - 16:53

trasmissione nota prot.12593-19.11.2014

Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo

Allegato(i)

prot.12593-19.11.2014.pdf (289 Kb)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 53 - Politiche Territoriali
Direzione Generale 08 - Lavori Pubblici e Protezione Civile
Unità Operativa Dirigenziale 08 - Servizio Sismico

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2014. 0841138 11/12/2014 10,39
Mitt. : UOD Servizio Sismico
Dest. : ASSESSORE AI LL.PP. PROTEZIONE CIVILE; ARCADIS -AGEN...
Classifica : 15. Fascicolo : 34 del 2014

U.O.D. 53-08-08

All'ARCADIS
Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo
Via Marchese Campodisola, 21
80133 – NAPOLI
arcadis@pec.it

e p.c. Direzione Generale 08
Lavori Pubblici e Protezione Civile
dg.08@pec.regione.campania.it

e p.c. Assessorato ai Lavori Pubblici e Protezione Civile
ass.lavoripubblici@pec.regione.campania.it

Oggetto: Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti di cui all'art.2, comma 9 della L.R. 9/83 e s.m.i. – Comunicazioni ARCADIS prot. n°13036/2013 (prot. Reg. Campania n°813837/2013) e prot. n°12593/2014 (prot. Reg. Campania n°788534/2014) – Richiesta di chiarimenti.

Con la comunicazione Vs. prot. n°13036/2013 (prot. Reg. Campania n°813837/2013) venivano dichiarati trasferibili euro 39.050,00 a favore di n°12 Comuni che ne avevano fatto richiesta per complessivi euro 59.750,00.

Con successiva comunicazione Vs. prot. n°12593/2014 sono stati analogamente dichiarati trasferibili euro 485.485,00 a favore di n°41 Comuni che hanno fatto richiesta di trasferimento per un totale di euro 533.155,90.

Inoltre con la stessa comunicazione codesta Agenzia ha rappresentato che il numero di richieste di trasferimento fondi in favore dei Comuni è pari a n°60 per un importo complessivo di euro 796.545,90 di cui solo la somma di euro 485.485,00 risulta versata sul c/c dell'Agenzia.

Stante quanto sopra, dovendo questa U.O.D. monitorare, per conto della Direzione Generale e dell'Assessorato Regionale ai Lavori Pubblici e Protezione Civile, le attività inerenti all'attuazione della L.R. 9/83, ivi compreso la gestione degli introiti versati ai sensi dell'art.2, commi 8 e 9 della L.R. 9/83 s.m.i., che spetta a codesta Agenzia, si chiede di far sapere, con cortese urgenza, le motivazioni alla base delle difformità riscontrate e i connessi provvedimenti eventualmente adottati.

Il Resp.le del Proc.to (art.5 L. 241/90 s.m.i.)
Istr. Dir. Geologo Ugo Ugati

Il Dirigente
Ing. Sergio Caiazzo

Via Marina, 19 C (palazzo Armieri) – 80133 Napoli – telefono: 081 7963740 - 3717 - 3511 - 3719 - Fax: 081 7963654
p.e.c.: dg08.uod08@pec.regione.campania.it – Ricevimento del pubblico: martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 10 alle ore 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA
t. 2015. 0111382 18/02/2015 10,11
' ARCADIS '-AGENZIA REGIONALE C...
: UOD Servizio Sismico
ifica : 53.8. Fascicolo : 4 del 2015

ARCADIS

enzia regionale campana difesa suolo

ARCADIS ipa: arcds_ca
N. 1318 PARTENZA
Data 06-02-2015 - Ora 11 00 20

DI[redacted]ERALE 53-08
LAVORI PU[redacted]CI - PROTEZIONE CIVILE
- 6 FEB 2015
A: UOD 08
Firma

Servizio Sismico
Giunta Regionale della Campania
U.O.D. 53.08.08
Via Marina, 19 C (palazzo Armieri)
80133 – Napoli
dg08.uod08@pec.regione.campania.it

E p.c.
Direzione Generale 08
Lavori pubblici e Protezione Civile -
via De Gasperi 28 - 80133 - Napoli
dg.08@pec.regione.campania.it

Assessorato ai Lavori Pubblici
e Protezione Civile
via De Gasperi 28 - 80133 - Napoli
ass.lavoripubblici@pec.regione.campania.it

Oggetto: Contributi per l'istruttoria e la conservazione dei progetti denunciati in zona sismica di cui al comma 9 art. 2 della L.R. 9/1983.

Si riscontra la nota n. 0841138 del 11/12/2014, acquisita al protocollo ARCADIS.con n. 13690 il 15/12/2014, con la quale si richiedevano con cortese urgenza e con riferimento alle comunicazioni prot. n. 13036/2013 e n. 12593/2014 le "motivazioni alla base delle difformità e i connessi provvedimenti eventualmente adottati" tra gli importi dichiarati trasferibili rispetto a quelli richiesti a consuntivo dai Comuni, ecc. ai sensi della DGR n. 161/2012.

Per quanto attiene gli importi di cui alla tabella nota prot. 13036/2013, di seguito riportata:

n.	Richieste		Ente	Importo richiesto [€]	n. denunce dichiarate	Versamenti esibiti		Riscontro	
	n. prot.	data				n.	[€]	n.	[€]
1	1869	14/02/2013	Città di Mirabella Eclano (Av)	1 900.00	4	5	1 900.00	5	1 900.00
2	1222	01/02/2013	Comune di San Cipriano Picentino (Sa)	7 150.00	14	14	7 150.00	7	5 000.00
3	1519	07/02/2013	Città di Sessa Aurunca (Ce)	1 350.00	6	6	1 350.00	6	1 350.00
4	2269	20/02/2013	Comune di Capriati a Volturno (Ce)	1 000.00	1	1	1 000.00	1	1 000.00
5	2460	26/02/2013	Città di Morcone (Bn)	9 900.00	12	12	9 900.00	9	3 950.00
6	2478	26/02/2013	Comune di Moiano (Bn)	5 000.00	7	9	5 400.00	4	2 600.00
7	3800	28/03/2013	Comune di Santa Marina (Sa)	4 600.00	9	10	4 700.00	4	2 600.00
8	3747	26/03/2013	Unione Terre dell'Ufita	15 450.00	35	40	15 450.00	25	8 900.00
9	4013	05/04/2013	Comune di Casalvelino (Sa)*	2 100.00	15	14	2 100.00	10	1 550.00
10	4220	11/04/2013	Comune di Mondragone (Ce)	3 200.00	19	19	3 200.00	11	2 700.00
11	4752	26/04/2013	Comune di Sant'Arpino (Ce)	6 000.00	11	14	6 000.00	13	5 900.00
12	9748	22/08/2013	Comune di Pietralcina	1 600.00	3	3	1 600.00	3	1 600.00
			Totale	59 250.00	136	147	59 750.00	98	39 050.00

dei 147 versamenti esibiti in copia alle n. 12 richieste pervenute per 21 degli 83 Comuni della Regione Campania con trasferimento di funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico nell'anno 2012:

Sede Legale: Via Marchese Campodisola, 21 – 80133 Napoli – Telefono: 081 7905420 – fax 081 4288072
Sede Operativa: Via Ingegno s.n.c. Sarno – (Sa)
Pec: arcadis@pec.it – indirizzo web: www.arcadis.campania.it p.iva: 95109910638

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

- n. 95 per euro 39.050,00 sono stati rimessi ed accertati sul c/c dedicato dell'Agenzia;
- n. 43 per complessivi euro 16.950,00 sono stati operati sul c/c numero 21965181 intestato a Regione Campania (di cui uno per 100 euro operato nell'anno 2013 ovvero a fine periodo transitorio ed uno di euro 300 operato 2011) e pertanto non rimettibile dalla scrivente se non previo eventuale riscontro ed autorizzazione da parte dell'ente regionale;
- n. 9 per euro 3.850,00 sono relativi all'annualità 2013 (di cui uno per denuncia presentata nell'anno 2012) e pertanto rimettibili con il consuntivo 2013. –

[redacted]uanto attiene gli importi di cui alla tabella nota prot. 12/03/2014. di seguito riportata:

	Comune	Richieste prot. ARCADIS	Richieste data richiesta	Versamenti 2012	Versamenti 2013	Versamenti 2014	Tot	Di cui su c.c. ARCADIS
1	Colle Sannita	14478	30/12/2013		€ 1.800,00		€ 1.800,00	€ 1.800,00
2	Mirabella Eclano	379	14/01/2014	€ 1.900,00	€ 14.250,00		€ 16.150,00	€ 14.250,00
3	Moiano	503	17/01/2014		€ 4.600,00		€ 4.600,00	€ 4.600,00
4	Pignataro Maggiore	594	21/01/2014		€ 5.800,00		€ 5.800,00	€ 5.800,00
5	Marigliano	604	21/01/2014	€ 10.400,00	€ 54.700,00	€ 100,00	€ 65.200,00	€ 61.800,00
6	Piedimonte Matese	629	22/01/2014	€ 5.700,00	€ 13.650,00		€ 19.350,00	€ 18.350,00
7	Villaliterno	701	23/01/2014		€ 80.300,00		€ 80.300,00	€ 59.800,00
8	Buonalbergo	756	24/01/2014	€ 300,00	€ 1.800,00		€ 2.100,00	€ 2.100,00
9	Vairano patenora	856	28/01/2014		€ 8.450,00	€ 700,00	€ 9.150,00	€ 9.150,00
10	Capriati a Voltumo	1049	31/01/2014	€ 1.300,00	€ 11.555,00		€ 12.855,00	€ 11.885,00
11	Teverola	1346	07/02/2014		€ 5.300,00		€ 5.300,00	€ 5.300,00
12	Sant'Antonio Abate	1454	11/02/2014	€ 600,00	€ 2.800,00		€ 3.400,00	€ 3.400,00
13	Palma Campania	1460	11/02/2014	€ 4.000,00	€ 38.200,00		€ 42.200,00	€ 41.900,00
14	Santa Marina	1490	11/02/2014	€ 3.100,00	€ 4.800,00		€ 7.900,00	€ 4.600,00
15	Castel di Sasso	1549	12/02/2014	€ 450,00	€ 3.600,00	€ 200,00	€ 4.250,00	€ 4.200,00
16	S.Cipriano Picentino	1755	18/02/2014		€ 9.650,00		€ 9.650,00	€ 9.550,00
17	Morcone	1899	21/02/2014	€ 500,00	€ 14.050,00		€ 14.550,00	€ 14.550,00
18	Cancello ed Arnone	2013	25/02/2014	€ 1.700,00	€ 4.600,00		€ 6.300,00	€ 5.700,00
19	Pastorano	2811	13/03/2014		€ 4.100,00		€ 4.100,00	€ 4.100,00
20	Aversa	2962	19/03/2014	€ 2.000,00	€ 7.850,00		€ 9.850,00	€ 4.750,00
21	Petrelcina	3043	20/03/2014		€ 9.300,00		€ 9.300,00	€ 9.300,00
22	Gioia Vetusto	3046	20/03/2014		€ 1.500,00	€ 1.300,00	€ 2.800,00	€ 2.500,00
23	Gioia Sannita	3183	25/03/2014	€ 1.300,00	€ 3.150,00		€ 4.450,00	€ 3.150,00
24	San Salvatore Telesino	3276	26/03/2014	€ 3.900,00	€ 5.450,00		€ 9.350,00	€ 8.600,00
25	Sessa Aurunca	3277	26/03/2014	€ 600,00			€ 600,00	€ 600,00
26	Arienzo	3387	28/03/2014	€ 900,00	€ 13.500,00		€ 14.400,00	€ 13.100,00
27	Calvi Risorta	3400	28/03/2014	€ 4.600,00	€ 5.200,00		€ 9.800,00	€ 9.500,00
28	Sant'Antimo	3494	01/04/2014	€ 4.000,00	€ 25.900,00		€ 29.900,00	€ 28.900,00
29	Durazzano	3694	04/04/2014	€ 1.000,00	€ 1.800,00		€ 2.800,00	€ 1.800,00
30	Limatola	5198	08/05/2014	€ 2.000,00	€ 13.400,00		€ 15.400,00	€ 12.400,00
31	Piana di Monte Verna	5648	20/05/2014	€ 2.200,00	€ 6.100,00		€ 8.300,00	€ 7.300,00
32	Lioni	5910	23/05/2014		€ 2.650,00		€ 2.650,00	€ 2.650,00
33	Campoli del monte taburno	6189	30/05/2014		€ 600,00		€ 600,00	€ 600,00
34	Liveri	8378	30/07/2014		€ 2.650,00	€ 400,00	€ 3.050,00	€ 3.050,00
35	cons. cimit. Casoria Arzano Casavatore	8395	30/07/2014		€ 600,00		€ 600,00	€ 600,00
36	Telese Terme	8844	20/08/2014		€ 4.400,00		€ 4.400,00	€ 4.400,00
37	Santa Maria Capua Vetere	9165	09/09/2014	€ 5.600,90	€ 24.750,00	€ 14.200,00	€ 44.550,90	€ 44.150,00
38	San Bartolomeo in Galdo	10164	03/10/2014		€ 4.600,00		€ 4.600,00	€ 4.500,00
39	Sparanise	10427	09/10/2014		€ 400,00	€ 4.600,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
40	Frattaminore	11157	23/10/2014		€ 2.800,00		€ 2.800,00	€ 2.800,00
41	Trantola Ducenta	11811	05/11/2014		€ 4.400,00	€ 28.600,00	€ 33.000,00	€ 33.000,00
	Totali			€ 58.050,90	€ 425.005,00	€ 50.100,00	€ 533.155,90	€ 485.485,00

sono pervenute, alla data del 05/12/2014, da parte degli enti territoriali con trasferimento di

Sede Legale: Via Marchese Campodisola, 21 – 80133 Napoli – Telefono: 081 7905420 – fax 081 4288072
Sede Operativa: Via Ingegno s.n.c. Sarno – (Sa)
Pec: arcadis@pec.it – **indirizzo web:** www.arcadis.campania.it *p.iva: 95109910638*

fonte: http://burc.regione.campania.it

funzioni in materia di difesa del territorio dal rischio sismico, sessanta richieste relative a versamenti effettuati negli anni 2012, 2013 e 2014 (al 07/08/2014) per un importo complessivo di € 796.545,90. In 41 delle 60 istanze pervenute sono stati allegati attestazioni di versamento per € 533.155,90 di cui € 485.485,00 versati sul conto corrente intestato ad ARCADIS ed oggetto di richiesta di autorizzazione al trasferimento.

Delle restanti copie di attestazione di versamento (per complessivi € 47.670,90 = € 533.155,90 - € 485,485,00), non oggetto di richiesta di autorizzazione, è risultato che:

- per parte risultano versati sul conto corrente postale n. 21965181 intestato a Regione Campania e dunque non rimettibile dalla scrivente se non previo eventuale riscontro ed autorizzazione da parte dell'ente regione; di questi euro 600 sono comunque già compresi nell'elenco di cui alla nota prot. 13036/2013;
- per parte relativi all'anno 2012, versati sul conto dedicato dell'agenzia, sono già stati richiesti e rimessi con l'autorizzazione di cui alla nota prot. 13036/2013 (€ 1.900,00 per Mirabella Eclano ed € 2.600,00 per Santa Marina);
- per parte, erano già ricompresi nelle istanze di cui alla nota prot. 13036/2013 ma relative a pratiche espletate nel 2013 e pertanto da rimettere con autorizzazione richiesta con nota prot. 12593/2014 (€ 1.400,00).

Per le istanze pervenute prive di attestazioni di versamento (pari ad € 263.390,00 = € 796.545,90 – € 533.155,90), sono state già richieste integrazioni, solo in parte pervenute ed in corso di istruttoria.

Si sottolinea che nell'importo di € 485.485,00 di cui alla nota prot. 12593/2014, relativo a comuni destinatari del trasferimento fondi di cui al comma 9 art. 2 della L.R. 9/1983, è stato erroneamente inserito il "consorzio cimiteriale Casoria Arzano Casavatore" che sarà oggetto di procedura di rimborso per erroneo versamento pari ad € 600,00.

Pertanto a seguito di istruttoria complessivamente si richiede l'autorizzazione al trasferimento come nel prospetto che segue.

	Comune	Importo da trasferire
1	Colle Sannita	€ 1.800,00
2	Mirabella Eclano	€ 14.250,00
3	Moiano	€ 5.000,00
4	Pignataro Maggiore	€ 5.800,00
5	Marigliano	€ 61.800,00
6	Piedimonte Matese	€ 18.350,00
7	Villaliterno	€ 59.800,00
8	Buonalbergo	€ 2.100,00
9	Vairano patenora	€ 9.150,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARCADIS

agenzia regionale campana difesa suolo

10	Capriati a Volturno	€ 11.885,00
11	Teverola	€ 5.300,00
12	Sant'Antonio Abate	€ 3.400,00
13	Palma Campania	€ 41.900,00
14	Santa Marina	€ 6.200,00
15	Castel di Sasso	€ 4.200,00
16	S.Cipriano Picentino	€ 10.550,00
17	Morcone	€ 14.550,00
18	Cancello ed Arnone	€ 5.700,00
19	Pastorano	€ 4.100,00
20	Aversa	€ 4.750,00
21	Pietrelcina	€ 9.300,00
22	Giano Vetusto	€ 2.500,00
23	Gioia Sannita	€ 3.150,00
24	San Salvatore Telesino	€ 8.600,00
25	Sessa Aurunca	€ 600,00
26	Arienzo	€ 13.100,00
27	Calvi Risorta	€ 9.500,00
28	Sant'Antimo	€ 28.900,00
29	Durazzano	€ 1.800,00
30	Limatola	€ 12.400,00
31	Piana di Monte Verna	€ 7.300,00
32	Lioni	€ 2.650,00
33	Campoli del monte taburno	€ 600,00
34	Liveri	€ 3.050,00
35	Telese Terme	€ 4.400,00
36	Santa Maria Capua Vetere	€ 44.150,00
37	San Bartolomeo in Galdo	€ 4.500,00
38	Sparanise	€ 5.000,00
39	Frattaminore	€ 2.800,00
40	Trantola Ducenta	€ 33.000,00
	Totale	**€ 487.885,00**

Si evidenzia inoltre che sono altresì in corso di istruttoria ulteriori istanze di richiesta trasferimento fondi di cui al comma 9 art. 2 della L.R. 9/1983, acquisite successivamente alla data di trasmissione della nota prot. 12593/2014

Il responsabile del procedimento
dott.ssa Teresa Carboncino

Il responsabile di struttura di missione
ing. Mario Gaeta

Sede Legale: Via Marchese Campodisola, 21 – 80133 Napoli – Telefono: 081 7905420 – fax 081 4288072
Sede Operativa: Via Ingegno s.n.c. Sarno – (Sa)
Pec: arcadis@pec.it – **indirizzo web:** www.arcadis.campania.it *p.iva: 95109910638*

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 222 del 17/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 1.5 D.G.R. N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: " MIGLIORAMENTO DELLE CARATTERISTICHE DI STABILITA' E SICUREZZA DEL CENTRO URBANO DI GORGA: TORRENTI GORGA E FESCALI". BENEFICIARIO: COMUNE DI STIO (SA). CUP: H73G13000400006 CODICE SMILE: 23 PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE 1° ACCONT0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- Che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 66 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 66/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae"* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO

- che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento: ***" Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza del centro urbano di Gorga: Torrenti Gorga e Fescali"*** con beneficiario il Comune di **Stio (SA)** C.F. 84000530653;
- che con DD 389 del 05/06/2014 il progetto di cui sopra è stato ammesso a finanziamento sull'Asse I – Obiettivo Operativo 1.5, per un importo di **€ 2.065.412,25**;
- che, a seguito della gara di appalto l'importo dell'intervento è stato rimodulato in **€ 1.974.661,15** in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013, come risulta dal seguente Quadro Economico:

Voci di spesa		Importo in €
a1	lavori	€ 1.351.041,68
a2	oneri per la sicurezza	€ 25.427,95
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**€ 1.376.469,63**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€ 8.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	€ -
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€ -
b4	imprevisti (max 5%)*	€ 72.378,85
b5	acquisizione aree o immobili	€ 2.214,00
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	€ -
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€ 158.075,41
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€ -
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€ 4.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	€ -
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€ -
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€ 353.523,26
somme a disposizione della stazione appaltante		**€ 598.191,52**
totale		**€ 1.974.661,15**

RITENUTO

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero delle economie nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.5 ai sensi del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013;

- di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione – l'impegno di spesa di **€ 1.974.661,15** sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e la liquidazione di un importo pari a **€ 592.398,35** a titolo di primo acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato (pari al 30% del costo totale del progetto), a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007/2013, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2612, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di **Stio (SA)**, di un importo pari a **€ 1.974.661,15**;
- che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

VISTI
- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 66/2014;
- la DGR 40/2014;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici del Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) di prendere atto del nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara per un importo complessivo di **€ 1.974.661,15** di seguito rimodulato in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013:

Voci di spesa		Importo in €	
a1	lavori	€	1.351.041,68
a2	oneri per la sicurezza	€	25.427,95
importo complessivo dei lavori (a1+a2)		**€**	**1.376.469,63**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	€	8.000,00
b2	rilievi, accertamenti e indagini	€	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	€	-
b4	imprevisti (max 5%)*	€	72.378,85
b5	acquisizione aree o immobili	€	2.214,00
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	€	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	€	158.075,41
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	€	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	€	4.000,00
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	€	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	€	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	€	353.523,26
somme a disposizione della stazione appaltante		**€**	**598.191,52**
totale		**€**	**1.974.661,15**

2) di proporre, in favore del Comune di **Stio (SA)**, C.F. 84000530653, l'impegno di spesa di **€ 1.974.661,15** per l'esercizio finanziario 2015 e la liquidazione di un importo pari a **€ 592.398,35**, quale 1° acconto pari al 30% del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

3) di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013:
   - l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2612 dell'importo di **€ 1.974.661,15** in favore del Comune **Stio (SA)**, per la realizzazione dell'intervento denominato: **"*Miglioramento delle caratteristiche di stabilità e sicurezza del centro urbano di Gorga: Torrenti Gorga e Fescali*"** CUP: **H73G13000400006** Codice Smile **n. 23**, a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007/2013 ;
   - la liquidazione della somma di **€ 592.398,35** in favore del Comune di **Stio (SA)** - C.F. 84000530653, sull'impegno che con il presente decreto si propone di assumere;
   - di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata nel corrente esercizio finanziario;

4) di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	2234

5) di prevedere che la somma di **€ 592.398,35** dovrà essere accreditata sul Conto Corrente di Tesoreria presso la Banca d'Italia - Codice Tesoreria 424 sezione di Salerno Codice Conto di Tesoreria 0304847 intestato al Comune di Stio (SA);

6) di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

7) di precisare che si è adempiuto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013 con il DD n. 649 del 30/09/2014;

8) di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario – Comune di Stio (SA) per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
   - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 223 del 17/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

P.O.R. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OB. OP. 1.5 D.G.R. N. 40/2014 - INTERVENTO DENOMINATO: "LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE E MESSA IN SICUREZZA DEL COSTONE ROCCIOSO SOVRASTANTE L'ABITATO DI MONTEFORTE CILENTO". BENEFICIARIO: COMUNE DI MONTEFORTE CILENTO (SA) CUP: C51B14000010006 CODICE SMILE: 66 PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE 1° ACCONT0

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11.09.2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito POR FESR), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27.03.2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19.07.2013;
- che con la DGR n. 148 del 27.05.2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007-2013;
- che con DPGR n. 139 dell'1.07.2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che con DGR n. 378 del 24.09.2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20.03.2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla D.G.R. n. 879 e s.m.i. e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n. 378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4.12.2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn. 148/2013 e 378/2013;
- che con DD n. 6 del 22.01.2014 sono stati nominati i componenti della Commissione di Valutazione dei progetti di cui all'Avviso pubblico per l'attuazione delle previsioni di accelerazione del POR FESR;
- che con Decreto Dirigenziale n. 66 del 24.02.2014 si è preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione per il suddetto Avviso pubblico ex D.D. n. 89/2013 così come trasmesse all'Autorità di Gestione - in qualità di coordinatore del Gruppo di lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii. - ed al RUP con la Nota Prot. 128943 del 21.02.2014;
- che con successiva DGR n. 40 del 26.02.2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:
  - prendere atto del DD n. 66/2014;
  - demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti *ratione materiae* l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19.03.2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti "*ratione materiae"* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

CONSIDERATO

- che il POR FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);
- che con DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;
- che con Deliberazione n. 1715 del 20.11.2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31.01.2014;

RILEVATO che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25.05.2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

- che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento: ***"Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento"*** con beneficiario il Comune di **Monteforte Cilento (SA)** C.F. 84000750657;
- che con DD 571 del 31/07/2014 il progetto di cui sopra è stato ammesso a finanziamento sull'Asse I – Obiettivo Operativo 1.5, per un importo di **€ 2.750.000,00**;
- che con **D.C.G. n. 22 del 31/03/2014** il comune ha proceduto ad aggiornare il quadro economico nella voce IVA, in quanto era stata erroneamente applicata al 10% mentre per tali categorie di lavori l'aliquota IVA è quella ordinaria pari al 22%, pertanto il totale del progetto esecutivo risulta essere **€ 3.007.278,99,** come di seguito riportato:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	2.011.590,10
a2	Importo oneri per la sicurezza	132.401,47
Importo complessivo dei lavori		**2.143.991,57**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	77.728,91
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	257.278,98
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b10	spese per pubblicità (Contributo ANAC)	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	528.279,53
Somme a disposizione della stazione appaltante		**863.287,42**
Totale		**3.007.278,99**

- che, a seguito della gara di appalto e della conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013, l'importo dell'intervento, è stato rimodulato in **€ 2.919.911,60** come risulta dal seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	1.939.977,49
a2	Importo oneri per la sicurezza	132.401,47
Importo complessivo dei lavori		**2.072.378,96**

b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	63.712,22
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	257.278,98
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b10	spese per pubblicità (Contributo ANAC)	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	526.541,44
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€ 847.532,64**
Totale		**€ 2.919.911,60**

RITENUTO

- di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C(2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
- di dover procedere, essendosene verificate le condizioni, all'erogazione del 1° acconto sull'importo rideterminato al netto del ribasso d'asta ed al contestuale recupero delle economie nella disponibilità dell'Obiettivo Operativo 1.5 ai sensi del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007-2013;
- di dover proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione – l'impegno di spesa di **€ 2.919.911,60** sul bilancio per l'esercizio finanziario 2015 e la liquidazione di un importo pari a **€ 875.973,48** a titolo di primo acconto dell'importo risultante dal quadro economico rimodulato (pari al 30% del costo totale del progetto), a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007/2013, in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;
- di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2612, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di **Monteforte Cilento (SA)**, di un importo pari a **2.919.911,60** ;
- che la presente liquidazione si ritiene necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013
- la DGR 378/2013;
- il DPGR n. 262/2013;

- il D.P.G.R n. 437/2013 e s.m.i.
- il DD 89/2013;
- il DD 6/2014;
- il DD n. 66/2014;
- la DGR 40/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Gruppo di lavoro di supporto al Dirigente *ratione materiae,* e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) di prendere atto del nuovo quadro economico della spesa necessaria per realizzare l'intervento dopo l'aggiudicazione di gara, di seguito rimodulato in conformità alle disposizioni del Manuale di attuazione POR Campania FESR 2007/2013 per un importo complessivo di € **2.919.911,60**:

Voci di Spesa		Importo in €
a1	Importo lavori al netto del ribasso	1.939.977,49
a2	Importo oneri per la sicurezza	132.401,47
Importo complessivo dei lavori		**2.072.378,96**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto inclusi i rimborsi previa fattura (smaltimenti)	
b2	rilievi, accertamenti e indagini	
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	
b4	imprevisti (max 5%)*	63.712,22
b5	acquisizione aree o immobili	
b6	accantonamento di cui all'art. 133 del Dlg 163/06	
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera e contabilità, assicurazione dei dipendenti;	257.278,98
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	
b10	spese per pubblicità (Contributo ANAC)	
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	526.541,44
Somme a disposizione della stazione appaltante		**€ 847.532,64**
Totale		**€ 2.919.911,60**

2) di proporre, in favore del Comune di **Monteforte Cilento (SA)**, C.F. 84000750657, l'impegno di spesa di € **2.919.911,60** per l'esercizio finanziario 2015 e la liquidazione di un importo pari a **€ 875.973,48**, quale 1° acconto pari al 30% del costo totale del progetto (quota FESR 75%, quota Stato - Regione 25%), in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

3) di demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013:

- l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2612 dell'importo di **€ 2.919.911,60** in favore del Comune **Monteforte Cilento (SA)**, per la realizzazione dell'intervento denominato: "***Lavori di riqualificazione ambientale e messa in sicurezza del costone roccioso sovrastante l'abitato di Monteforte Cilento***" Codice Smile **n. 66**, a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 1.5 POR Campania FESR 2007/2013 ;
- la liquidazione della somma di **€ 875.973,48** in favore del Comune di **Monteforte Cilento (SA)** - C.F. 84000750657, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
- di prevedere la liquidazione della restante somma impegnata nel corrente esercizio finanziario;

4) di dover indicare la corrispondenza del capitolo di spesa alla classificazione prevista dal D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come di seguito riportato:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2608	09-09- 2	203	2.03.01.02.003	05.6	3	2.02.03	2234

5) di prevedere che la somma di **€ 875.973,48** dovrà essere accreditata sul Conto Corrente di Tesoreria presso la Banca d'Italia - Codice Tesoreria 424 sezione di Salerno Codice Conto di Tesoreria 0304798 intestato al Comune di **Monteforte Cilento (SA)**;

6) di ribadire che la presente liquidazione è necessaria in quanto rappresenta spesa urgente e indifferibile il cui mancato assolvimento potrebbe procurare un danno certo e grave all'ente;

7) di precisare che si è adempiuto agli obblighi di pubblicità e trasparenza di cui agli artt. 26 e 27 del D.L. 33/2013 con il DD n. 649 del 30/09/2014;

8) di inviare il presente provvedimento:
   - Al Beneficiario – Comune di **Monteforte Cilento (SA)** per il seguito di competenza;
   - All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
   - All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
   - Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 248 del 20/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 8 - Direzione Generale per i lavori pubblici e la protezione civile

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANAI FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 - DGR N. 496/2013 - INTERVENTO DENOMINATO "RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL CENTRO URBANO CITTADINO". BENEFICIARIO FINALE: COMUNE DI ALVIGNANO (CE) CUP: G13G10000000002 CODICE SMILE: 373 AMMISSIONE A FINANZIAMENTO. PROPOSTA DI IMPEGN0 E LIQUIDAZI0NE ACCONTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 (di seguito POR Campania FESR 2007/2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

- Che con la DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con DPGR n. 139/2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR Campania FESR 2007/2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

- Che con la procedura scritta conclusasi il 18 giugno 2013 è stato modificato il testo del Quadro Strategico Nazionale, ed in particolare il testo del capitolo V- "Le risorse della politica regionale nazionale" al fine di prevedere come parte della programmazione unitaria *"tutte le risorse che finanziano interventi inseriti in strumenti attuativi della programmazione del periodo 2007-2013 (Programmi attuativi regionali, Accordi di Programma Quadro, Contratti istituzionali di sviluppo e Piani di Azione Coesione)."*

- Che la nota COCOF n. 12 0050 00 del 29 marzo 2012 della Commissione europea riconosce la possibilità di inserire nei Programmi Operativi anche progetti finanziati con altre risorse (progetti retrospettivi) e stabilisce le condizioni necessarie per la loro ammissione al cofinanziamento dei Fondi strutturali;

- Che con DGR n. 378/2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul POR Campania FESR 2007/2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

- Che con la DGR n. 378/2013 sono state, altresì, approvate le procedure di attuazione della DGR n. 148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i., coordinato dall'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, e costituito dai dirigenti *ratione materiae* già individuati con D.P.G.R. n. 139/2013 ed è stato deliberato di programmare sul POR Campania FESR 2007/2013 il completamento degli interventi compresi negli APQ regionali;

- Che con DGR n. 496/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di completamento riconducibili ad APQ, PIP, ASI e L.R. 1/2009 di cui alla DGR n .148/2013, da programmare sul POR Campania FESR 2007/2013, ed è stato demandato ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007/2013;

- Che con la DGR n. 496/2013, sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013, tra l'altro, gli interventi di cui ai seguenti Accordi di Programma Quadro (APQ):
  - ✓ Difesa del suolo – II atto integrativo;
  - ✓ Difesa Suolo – Delibere CIPE 142/1999, 84/2000, 17/2003, 20/2004;
  - ✓ Difesa Suolo – I atto integrativo – Delibera CIPE 3/2006;
  - ✓ Delibera CIPE 8/2012 – Accordo di programma dissesto idrogeologico;
  - ✓ Difesa Suolo – Piano Strategico Nazionale 2007;

- ✓ L.R. n. 1/2009;

- Che con Decreto Dirigenziale n. 86 del 27 Ottobre 2011 dell'AGC Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione, Protezione Civile, è stato ammesso a finanziamento a valere sulle risorse di cui alla Legge Regionale n. 1/2009 il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino*" con beneficiario Comune di Alvignano (CE);

CONSIDERATO che

- il POR Campania FESR 2007/2013, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

- con Deliberazione n. 879 del 16/05/2008 e n. 1663 del 06/11/2009, la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

- con Deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta Regionale ha approvato il Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di Gestione n. 158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 496 del 22/11/2013 è stato approvato l'elenco dei progetti di cui al verbale della riunione del Gruppo di lavoro ex DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. svoltasi in data 22/11/2013 e che, in tale elenco risulta inserito anche il progetto di cui alle premesse con beneficiario Il Comune di Alvignano;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento, il Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.i. ha valutato la coerenza del progetto di cui alle premesse con beneficiario il Comune di Alvignano (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

- il progetto di cui sopra, con un costo totale pari a € 1.909.752,45, di cui € 10.000,00 a valere sulle risorse del beneficiario, può essere cofinanziato a valere sulle risorse POR Campania FESR 2007/2013 per l'importo pari a € 1.705.630,05;

- il cronoprogramma dell'intervento è coerente con il termine ultimo di ammissibilità della spesa del POR Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

- il Comune di Alvignano (CE) ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO che

- Con il presente atto, il progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino*" con beneficiario il Comune di Alvignano (CE), viene ammesso a finanziamento per € 1.705.630,05 a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013;

- Per il citato progetto, sono state trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.152.136,34;

- Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della

conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al POR Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del POR Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

- Che il Comune di Alvignano (CE) ha trasmesso documentazione attestante spesa sostenuta quietanzata per € 1.541.354,43 e spesa sostenuta non quietanzata pari a € 155.235,51 e pertanto, ai sensi di quanto previsto dal citato Manuale di Attuazione del POR, è possibile procedere con la liquidazione in favore del beneficiario di un ulteriore acconto di € 577.053,87;

RITENUTO

- Di dover dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino*" con beneficiario Comune di Alvignano (CE) con l'Obiettivo Operativo 6.3, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i, come si evince dalla scheda istruttoria per la verifica dei criteri di selezione delle operazioni presente nel fascicolo di progetto;

- Di dover ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.705.630,05 (***CUP G13G10000000002, SMILE 373)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.532.925,75	1.532.925,75
a2	oneri per la sicurezza	17.647,02	17.647,02
importo complessivo dei lavori		**1.550.572,77**	**1.550.572,77**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	4.821,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	763,44	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	137.454,24	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	8.035,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.477,53	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	181.628,47	155.057,28
somme a disposizione della stazione appaltante		**359.179,68**	**155.057,28**
Totale		**1.909.752,45**	**1.705.630,05**

- Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

- Di dover approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

- Di dover proporre la liquidazione delle spese rendicontate già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

- Di dover proporre, considerato che per il citato progetto, sono state già trasferite al beneficiario, risorse per un importo pari a € 1.152.136,34 , l'impegno di spesa di € 747.616,11 e la liquidazione di un importo pari a € 577.053,87 in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale d'Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n. 5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n. 7 del 30/04/2002;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 l'imputazione contabile, sul bilancio gestionale, capitolo 2864, dell'impegno di spesa, in favore del Comune di Alvignano (CE), di un importo pari a € 747.616,11;

- Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino*" con beneficiario Comune di Alvignano (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea (C) n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

VISTI

- Il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- Il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.148/2013;
- la DGR 378/2013;
- la DGR 496/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- la Legge Regionale n. 1 del 5/01/2015 di approvazione del Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2015 e del Bilancio Pluriennale 2015-2017;
- la Delibera della Giunta Regionale n. 47 del 09.02.2015 - Approvazione Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici della Direzione Generale LL.PP. – Protezione Civile e dell'attestazione di regolarità resa dal Dirigente "ratione materiae":

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. Di dare atto della coerenza dell'intervento denominato "*Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino*" con beneficiario Comune di Alvignano (CE), C.F. 82001340619 con

l'Obiettivo Operativo 6.3 - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del POR Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

2. Di ammettere a finanziamento l'intervento in parola sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 – per l'importo di € 1.705.630,05 (***CUP G13G10000000002, SMILE 373)*** con il seguente Quadro Economico:

Voci di Spesa		importo in €	di cui POR Campania FESR 2007/2013
a1	lavori	1.532.925,75	1.532.925,75
a2	oneri per la sicurezza	17.647,02	17.647,02
importo complessivo dei lavori		**1.550.572,77**	**1.550.572,77**
b1	lavori in economia, previsti in progetto ed esclusi dall'appalto	-	-
b2	rilievi, accertamenti e indagini	4.821,00	-
b3	allacciamenti ai pubblici servizi	5.000,00	-
b4	imprevisti (max 5%)	763,44	-
b5	acquisizione aree o immobili	-	-
b6	accantonamento di cui all'art.26, comma 4, L.109/94 e s.m.i.	-	-
b7	spese tecniche relative alla progettazione, alle necessarie attività preliminari, nonché al coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, alle conferenze dei servizi, alla direzione dei lavori ed al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione	137.454,24	-
b8	spese per attività di consulenza o di supporto	8.035,00	-
b9	eventuali spese per commissioni giudicatrici	5.000,00	-
b10	spese per pubblicità ed, ove previsto, per opere artistiche	1.477,53	-
b11	spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto, collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico ed altri eventuali collaudi specialistici	15.000,00	-
b12	IVA come per legge ed altre eventuali imposte	181.628,47	155.057,28
somme a disposizione della stazione appaltante		**359.179,68**	**155.057,28**
Totale		**1.909.752,45**	**1.705.630,05**

3. Di precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75% alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

4. Di approvare lo schema di convenzione, allegato e parte integrate del presente atto, al fine di disciplinare gli impegni tra le parti;

5. Di proporre la liquidazione delle spese già sostenute nonché, secondo quanto disposto dal Manuale d'Attuazione del POR, delle spese fatturate ma ancora non sostenute dal beneficiario prevedendo che le stesse siano quietanzate e inoltrate alla Regione entro e non oltre sessanta giorni dall'effettivo accredito delle somme;

6. Di proporre alla Direzione Generale 51-03 – Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013 – in coerenza con il Dlgs 118/2011 e la L.R. n. 7/2002 e secondo le modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

a. **l'impegno di spesa di € 747.616,11**, sul capitolo 2864 del bilancio, in favore del Comune di Alvignano (CE) ***(CUP G13G10000000002, SMILE 373);***
b. di prevedere la liquidazione della somma impegnata entro il termine di chiusura dell'esercizio 2015;
c. **di liquidare la somma di € 577.053,87** in favore del Comune di Alvignano (CE) - C.F. 82001340619, sull'impegno che con il presente decreto si assume;
d. di indicare la seguente codificazione della transazione elementare relativa al suddetto capitolo di spesa:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	V Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2864	1-12-2	203	2.03.01.02.003	01.3	3	02.02.03	2234

7. di prevedere che la somma di € 577.053,87 dovrà essere accreditata sulla Contabilità speciale di Tesoreria Unica - Codice di Tesoreria 422 - sezione di Caserta - Conto di tesoreria 0185203 intestata al Comune di Alvignano (CE);

8. Di dover demandare all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013, al momento della certificazione delle spese del progetto "*Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino*" con beneficiario Comune di Alvignano (CE) o al più tardi in coerenza con gli Orientamenti di chiusura dei Programmi Operativi di cui alla Decisione della Commissione europea C n. 1573/2013, l'atto amministrativo di "reimputazione contabile" alla programmazione comunitaria 2007/2013 dei progetti retrospettivi resi ammissibili sul POR Campania FESR 2007/2013;

Di inviare il presente provvedimento:
- Al Beneficiario - Comune di Alvignano (CE) per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Certificazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Autorità di Audit del POR Campania FESR 2007/2013;
- All'Assessore al ramo;
- Al Responsabile del Fondo Sviluppo e Coesione;
- Alla Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo;
- Alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione ed i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale;
- e al BURC per la pubblicazione.

Dirigente ratione materiae
Italo Giulivo

POR Campania FESR 2007/13 – Asse 6 - Obiettivo Operativo 6.3

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO
TRA
Responsabile Rationae Materiae, Dott. Italo Giulivo, designato con D.P.G.R. n. 139/2013
E
il Comune di Alvignano (CE) Beneficiario dell'Operazione "Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino**" individuato mediante DGR n. 496/2013 nella persona del Sindaco**

PREMESSO

- che il Regolamento CE n. 1080 del 05/07/2006 Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale recante abrogazione del Regolamento (CE) 1783/1999 e s.m.i., definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento CE n.1083 del 11/07/2006 Regolamento reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento CE n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento CE n. 1828 del 08/12/2006 Regolamento della Commissione stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 del 11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del POR;
- che il Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR 879/2008 e s.m.i.;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.139/2013 sono stati individuati i Dirigenti Ratione Materiae responsabili per le procedure di accelerazione del POR Campania FESR 2007- 2013;
- che il Manuale per l'attuazione POR FESR Campania 2007/2013, approvato con DGR 1715/2009 e s.m.i. prevede che il Beneficiario ed il Responsabile di Obiettivo Operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e smi consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il Dirigente Ratione Materiae e il Beneficiario;
- che l'articolo 1 comma 6 della Legge regionale n.16 del 7 agosto 2014 "Interventi di rilancio e sviluppo dell'economia regionale nonché di carattere ordinamentale ed organizzativo (collegato alla Legge di stabilità regionale 2014)"ha sostituito il comma 1 dell'articolo 18 della Legge Regionale 172009 stabilendo che " I progetti dei comuni sono finanziati con le risorse della programmazione regionale nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari afferenti la programmazione dei Fondi Strutturali ed in coerenza col Quadro Strategico nazionale 2007-2013, nei limiti delle risorse programmabili";
- che con DGR n. 394/2014 sono stati programmati sul POR Campania FESR 2007/2013 gli interventi selezionati con l'Avviso pubblico di cui alla Legge Regionale n.1/2009, dando mandato al Dirigente ratione

fonte: http://burc.regione.campania.it

materiae del gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e ss.mm.ii di provvedere all'istruttoria finalizzata alla verifica dell'ammissibilità al POR Campania FESR 2007/2013;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente Ratione Materiae ed il Beneficiario Comune di Alvignano (CE) per l'attuazione dell'intervento "*Riqualificazione e valorizzazione del centro urbano cittadino*" ammesso a finanziamento con D.D. n……. del…….. a valere sulle risorse del POR Campania FESR 2007/2013 Obiettivo Operativo 6.3.

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore [art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006] nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- lo svolgimento di un'istruttoria che giustifichi la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici (*eventuale*);
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. CE n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, allegata alla presente convenzione;
- l'invio al ROO, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al ROO, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. CE n.1083/2006 e s.m.i.[1], di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette (alla presente convenzione ne è allegato un modello indicativo riportante le principali indicazioni). In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate *ex-post* risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del ROO;
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica prevista nelle singole fasi di attività;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;

1L'art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i. prevede la verifica delle entrate nette per tutte le operazioni di valore superiore a 1 €/Mln.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del POR FESR 2007- 2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al ROO di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. CE n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il ROO si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- predisporre (sostituire con modificare…in caso di progetti in corso di realizzazione), in linea con il cronoprogramma presentato dal beneficiario, il decreto di ammissione a finanziamento in coerenza con gli *Orientamenti di chiusura di cui alla Decisione della Commissione europea (2013) n. 1573 final del 20/03/2013* e con le misure di salvaguardia delle operazioni previste dalla DGR 46/2015;
- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia.
- comunicare le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal POR FESR Campania 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i., il ROO è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento CE 1828/2006;
- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal Fesr occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "POR Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i.. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi.
Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:
- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.
Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal POR Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal POR FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, broshure, filmati, video ecc.) devono contenere:
- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: *La tua Campania cresce in Europa*

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del ROO, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.

Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.

Di norma, il beneficiario trasmetta al ROO la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il ROO, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.

Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.

Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il ROO può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al ROO della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

E' possibile applicare modalità di erogazione dei finanziamenti differenti da quelle precedentemente indicate. Resta inteso, in questi casi, che il beneficiario deve rispettare la tempistica e le modalità sopra indicate per l'inoltro della documentazione relativa alle spese sostenute e che il saldo, da concedere in seguito alla fine di tutti i lavori o dei servizi/forniture, non può essere inferiore al 10% del valore del finanziamento concesso. Dal saldo dovranno, inoltre, essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento CE n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale di attuazione del POR Campania FESR 2007/2013.
Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del POR Campania FESR 2007/2013 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il ROO svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione.
In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e/o ditta esecutrice/fornitrice e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l'istruttoria svolta al fine di giustificare la scelta di affidare eventualmente ad una Società *in house* la prestazione di servizi specialistici;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
  - ✓ la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al POR FESR, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
  - ✓ la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
  - ✓ l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
  - ✓ l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
  - ✓ la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
  - ✓ il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:

- l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
- la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
- l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
- la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il ROO verificherà il rispetto della "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il ROO può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera.

Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il ROO potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento dell'operazione (il cui modello si allega alla presente convenzione); essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al ROO in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, ROO/UOGP, Autorità di Audit) e, se del caso, agli Organismi Intermedi, al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del POR FESR tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma.
Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal POR Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento.
La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal ROO in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il (data)

Rappresentante legale del Beneficiario	Responsabile dell'Obiettivo Operativo…
Firma	Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 5 del 09/02/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

RETTIFICA DECRETO DIRIGENZIALE N. 502 DEL 31.12.14

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014 si è proceduto al riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2012, conformemente a quanto stabilito dai Decreti Legislativi n.118/2011 e n.126/2014;
b) che con la citata delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014 è stato dato mandato alle strutture dirigenziali, alle quali è assegnata la titolarità gestionale dei singoli capitoli di entrata e di spesa di adottare i provvedimenti di reimputazione delle somme oggetto del riaccertamento;
c) che con decreto dirigenziale n.502 del 31/12/2014 sono stati reimputati i residui passivi appostati sul capitolo 860, impegno n.7065/2012, per euro 15.000,00, sul capitolo 870, impegno 4662/2011, per euro 10.000,00, sul capitolo 811, impegno n. 5861/2010, per euro 60.000,00, sul capitolo 811, impegno n.5863/2010 per euro 12.500,00 e sul capitolo 5356, impegno n. 4127/2011, per euro 1.368.742,99, sull'esercizio finanziario 2015 in quanto non era possibile reimputare tali importi all'esercizio finanziario 2014 non potendo impegnare né liquidare per mancanza di capienza nel patto di stabilità interno assegnato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d) con lo stesso decreto n.502/2014 sono stati reimputati i residui attivi appostati sul capitolo 516, accertamento 2008, per euro 3.000.000,00, sull'esercizio finanziario 2015 anno in cui presumibilmente tale somma sarà riscossa.

CONSIDERATO

a) che sull'annualità 2015 non è stata prevista la necessaria disponibilità finanziaria per gli impegni reimputati con il decreto dirigenziale n.502/2014;
b) che tra i residui reimputati con il decreto dirigenziale n.502/2014 è stato inserito anche l'impegno n.4127/2011, capitolo di spesa 5356, impegno che però non è compreso nella D.G.R. 605/2014;

RITENUTO

a) di dover rettificare il decreto dirigenziale n.502/2014 provvedendo alla reimputazione dei residui passivi appostati sul capitolo 860, impegno n.7065/2012, per euro 15.000,00, sul capitolo 811, impegno n. 5861/2010, per euro 60.000,00, sul capitolo 811, impegno n.5863/2010 per euro 12.500,00, sull'esercizio finanziario 2014 conformemente a quanto stabilito con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014;
b) di dover dichiarare l'economia di spesa sul capitolo 870, impegno 4662/2011, per euro 10.000,00;
c) di dover provvedere alla reimputazione dei residui attivi appostati sul capitolo 516, accertamento 2008, per euro 1.500.000,00, sull'esercizio finanziario 2014 e per euro 1.500.000,00, sull'esercizio finanziario 2015 conformemente a quanto stabilito con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014;
d) di dover impegnare, tenuto conto della capienza nel patto di stabilità interno assegnato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, sui seguenti capitoli:
d.1) sul capitolo 860 l'importo di euro 15.000,00, in riferimento al precedente impegno n. 7065/2012, a favore dell'Istituto Nazionale di Architettura, IBAN: IT 82 M 0521603229000000009533, codice fiscale 03516070632, con sede legale in Roma alla via Crescenzo n.16 e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Missione	Programma	Tit.	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
860	**09**	**02**	**01**	**103**	**1.03.02.10.002**	**05.4**	**4**	**1.03.01**

d.2) sul capitolo 811 l'importo di euro 60.000,00, in riferimento al precedente impegno n. 5861/2010, a favore del Comune di Cassano Irpino, per euro 20.000,00, con sede alla via Croce, n°12, codice fiscale 00215570649, a favore del Comune di Mirabella Eclano, per euro 20.000,00, con sede alla Via Municipio, 1, codice fiscale 81002070647, a favore del Comune di Luogosano, per euro 20.000,00, con sede alla via F. De Sanctis,28, Croce, n°12, codice fiscale 82000610640, e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Missione	Programma	Tit.	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
811	**09**	**05**	**02**	**203**	**2.03.01.02.003**	**05.4**	**4**	**2.02.03**

d.3) sul capitolo 811 l'importo di euro 12.500,00, in riferimento al precedente impegno n. 5863/2010, a favore del Comune di Serino, con sede in Piazza Cicarelli, codice fiscale 00118430644, e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Missione	Programma	Tit.	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
811	**09**	**05**	**02**	**203**	**2.03.01.02.003**	**05.4**	**4**	**2.02.03**

VISTO

a) la L.R. 7/2012 ;
b) il D.Lgs. 118/2011;
c) il D.P.C.M. 28/12/2011;
d) le LL.RR. n. 3/2014 e 4/2014;
e) la Delibera di G.R. 92/2014;
f) la Delibera di G.R. n. 186/2014;
g) la Delibera di G.R. n. 594/2014;
h) la Delibera di G.R. n. 605/2014.

alla stregua dell'istruttoria effettuata dalla struttura a supporto del Direttore Generale, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore medesimo

D E C R E T A

per i motivi di cui alle premesse, che qui si intendono integralmente riportati,

1. di rettificare il decreto dirigenziale n.502/2014 provvedendo alla reimputazione dei residui passivi appostati sul capitolo 860, impegno n.7065/2012, per euro 15.000,00, sul capitolo 811, impegno n. 5861/2010, per euro 60.000,00, sul capitolo 811, impegno n.5863/2010 per euro 12.500,00, sull'esercizio finanziario 2014 conformemente a quanto stabilito con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014;

2. di dichiarare l'economia di spesa sul capitolo 870, impegno 4662/2011, per euro 10.000,00;
3. di provvedere alla reimputazione dei residui attivi appostati sul capitolo 516, accertamento 2008, per euro 1.500.000,00, sull'esercizio finanziario 2014 e per euro 1.500.000,00, sull'esercizio finanziario 2015 conformemente a quanto stabilito con delibera di Giunta regionale n.605 del 12/12/2014;
4. di impegnare, tenuto conto della capienza nel patto di stabilità interno assegnato alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, sui seguenti capitoli:
   4.1) sul capitolo 860 l'importo di euro 15.000,00, in riferimento al precedente impegno n. 7065/2012, a favore dell'Istituto Nazionale di Architettura, IBAN: IT 82 M 0521603229000000009533, codice fiscale 03516070632, con sede legale in Roma alla via Crescenzo n.16 e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Missione	Programma	Tit.	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
860	**09**	**02**	**01**	**103**	**1.03.02.10.002**	**05.4**	**4**	**1.03.01**

   4.2) sul capitolo 811 l'importo di euro 60.000,00, in riferimento al precedente impegno n. 5861/2010, a favore del Comune di Cassano Irpino, per euro 20.000,00, con sede alla via Croce, n°12, codice fiscale 00215570649, a favore del Comune di Mirabella Eclano, per euro 20.000,00, con sede alla Via Municipio, 1, codice fiscale 81002070647, a favore del Comune di Luogosano, per euro 20.000,00, con sede alla via F. De Sanctis,28, Croce, n°12, codice fiscale 82000610640, e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Missione	Programma	Tit.	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
811	**09**	**05**	**02**	**203**	**2.03.01.02.003**	**05.4**	**4**	**2.02.03**

   4.3) sul capitolo 811 l'importo di euro 12.500,00, in riferimento al precedente impegno n. 5863/2010, a favore del Comune di Serino, con sede in Piazza Cicarelli, codice fiscale 00118430644, e che, in attuazione del D.Lgs 23 giugno 2011, n. 118 e delle disposizioni del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie, giusta nota prot. n. 535748 del 31/07/2014, la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Cap.	Missione	Programma	Tit.	Macroaggregato	V Livello piano dei conti	COFOG	Cod. ident. Spesa U.E.	SIOPE codice bilancio
811	**09**	**05**	**02**	**203**	**2.03.01.02.003**	**05.4**	**4**	**2.02.03**

5. di inviare il presente atto:
   5.1 all'Assessore al Governo del Territorio per opportuna conoscenza;

5.2 al Dipartimento n. 53 delle Politiche Territoriali;
5.3 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 04 per gli adempimenti consequenziali;
5.4 alla Direzione Generale per le Risorse finanziarie n. 13, UOD 03 per gli adempimenti consequenziali;
5.5 alla Segreteria di Giunta – U.O.D. 05 – per la pubblicazione sul B.U.R.C. ai sensi degli art. 26 e 27 del D.lgs 33/2013.

Decreto Dirigenziale n. 148 del 15/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI AVELLINO - APPROVAZIONE III ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
c. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
d. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
f. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
g. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Avellino è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 359 del 23 luglio 2008 e sottoscritto in data 01 agosto 2008;
h. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
i. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 203 del 29 settembre 2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Avellino;
j. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
k. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 537 del 16 dicembre 2011 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Avellino per un ammontare pari ad Euro ventitremilionisettecentonovantottomilasettecentottantacinque/00 (€ 23.798.785,00) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;
m. che in data 20 dicembre 2011 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Avellino;

n. che con Decreto dirigenziale n. 29 del 27 febbraio 2013 è stata approvata l'integrazione all'Accordo di Programma sottoscritto il 20 dicembre 2011 e sono stati approvati gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e al Provvedimento di Delega;
o. che in data 22 aprile 2013 è stato sottoscritto l'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e l'allegato Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
p. che con Decreto Dirigenziale n. 171 del 17 luglio 2014 nell'ambito delle iniziative sull'accelerazione della spesa, si è provveduto all'approvazione di un'ulteriore proposta di rimodulazione del Programma dell'Autorità cittadina di Avellino per un ammontare di spesa a valere sulle risorse PO FESR Campania 2007/2013 pari Euro cinquantaquattromilioniquattrocentoquattromilasettecentonovantotto/97 (54.404.798,97) attivando le procedure per la sottoscrizione del II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di delega;
q. che in data 17 luglio 2014 è stato sottoscritto il II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di delega tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Avellino;

PREMESSO altresì**;**
a. che con nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012, sono state date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013, il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n. 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa per un importo massimo di 100 milioni di euro;
g. che con nota prot. n. 2015.0023443 del 14 gennaio 2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR, in considerazione di quanto evidenziato nella nota MISE-DPS prot. DPS 6186 del 27 giugno 2014 e nel verbale di riunione di coordinamento ADA/DPS/MEF-IGRUE del 05 novembre 2014, individua i "progetti retrospettivi", certificati sul POR FESR Campania 2007/2013;
h. che con nota prot. n. 2015.0165690 del 10 marzo 2015, la Programmazione Unitaria ha classificato quali "progetti "non retrospettivi" e quindi pienamente conformi al POR, i progetti inclusi in atti integrativi di strumenti della programmazione unitaria (POR,FAS), tra i quali sono chiaramente ascrivibili non solo gli atti integrativi degli APQ ma altresì gli atti integrativi del PIU Europa, in

considerazione del fatto che quest'ultimo costituisce uno strumento negoziale strategico attuativo del POR";

i. che con nota prot. n. 2015.0192639 del 20 marzo 2015, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 facendo seguito alla comunicazione dell'Autorità di Certificazione prot. 186593 del 18 marzo 2015, e alla nota dell'Autorità di Gestione prot.177052 del 13 marzo 2015, fa presente agli Organismi Intermedi che le spese per progetti inseriti negli Accordi di Programma, e finanziati con risorse ordinarie convergenti, dovranno essere classificati e monitorati quali "progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR" fermo restando le specifiche dei Piani finanziari allegati agli Accordi di Programma sottoscritti;
j. che con la suddetta nota, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, ha chiesto agli Organismi Intermedi, di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota della Programmazione Unitaria, prot. 2015.0165690 del 10 marzo 2015 e soprattutto per quanto riguarda la conformità e coerenza dei fascicoli dei progetti alle vigenti normative del QSN modificato e alla nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che l'Autorità cittadina ha richiesto un'ulteriore riprogrammazione del Programma trasmettendo la documentazione relativa all'ipotesi che ha formalizzato con nota 2015/18184 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2015. 0256360 del 14 aprile 2015 che prevede l'imputazione al FESR di quota parte delle spese degli interventi originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR denominati "*Sistema di trasporto a basso impatto ambientale*", "*Parco dell'Autostazione*" "*Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia*" e "*Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti)*" e l'integrazione dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con progetti finanziati con risorse comunali, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che la proposta di rimodulazione del Programma presentata dall'Autorità cittadina di Avellino trasmessa con nota 2015/18184 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 2015. 0256360 del 14 aprile 2015 prevede tra l'altro, il riutilizzo della somma di € 1.639.879,21 quali economie generate dall'attuazione del Programma, da destinare ai progetti descritti nelle schede di sintesi (Allegato D) per il completamento del Programma PIU Europa;
e. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
f. che è stata convocata con nota prot. n. 18199/2015 del 10 aprile 2015 acquisita al protocollo regionale prot. n. 2015. 0256356 del 14 aprile 2015 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Avellino per il giorno 15 aprile 2015, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
g. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività

prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Avellino al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2011 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
b. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Avellino (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 41 interventi, per un ammontare complessivo di Euro settantottomilionitrecentotrentaseimilasettecentotrentaquattro/30 (€ 78.336.734,30) di cui Euro settantunomilionitrentaseimilasettantuno/64 (€ 71.036.071,64), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro venticinquemilionicinquecentosessantanovemilasettantaquattro/40 (€ 25.569.074,40) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro settemilionitrecentomilaseicentoventidue/66 (€ 7.300.662,66), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Avellino;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 15 aprile 2015;
h. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Avellino, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Avellino, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
i. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il

modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;

j. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. il D.D n. 540 del 16 dicembre 2011;
p. l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Avellino sottoscritto il 20 dicembre 2011;
q. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
r. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
s. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
t. il D.D n. 29 del 27 febbraio 2013;
u. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
v. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 22 aprile 2013;
w. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 e ss.mm.ii.;
x. la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013;
y. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
z. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
aa. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
bb. il D.D. n. 171 del 17 luglio 2014;
cc. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto il 17 luglio 2014;
dd. la Decisione della Commissione Europea C(2013) 8168 del 29 ottobre 2014 di approvazione della proposta di modifica del PO FESR Campania 2007/2013;
ee. la D.G.R. n. 657 del 23 dicembre 2014;
ff. la nota prot. n.2015.0023443 del 14 gennaio 2015 dell'Autorità di Gestione;
gg. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 99 del 17 marzo 2015 e ss.mm.ii.;
hh. la nota prot. 2015.0192639 del 20 marzo 2015 del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1;
ii. la nota dell'Autorità cittadina di Avellino prot. 2015/18184 del 10 aprile 2015;
jj. gli esiti della Cabina di regia del 15 aprile 2015;

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 20 dicembre 2011 e s.m.i. con il III Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Avellino (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 41 interventi, per un ammontare complessivo di Euro settantottomilionitrecentotrentaseimilasettecentotrentaquattro/30 (€ 78.336.734,30) di cui Euro settantunomilionitrentaseimilasettantuno/64 (€ 71.036.071,64), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro venticinquemilionicinquecentosessantanovemilasettantaquattro/20 (€ 25.569.074,20) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro settemilionitrecentomilaseicentoventidue/66 (€ 7.300.662,66), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Avellino;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 15 aprile 2015;
9. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Avellino, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Avellino, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di

governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;

11. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14 marzo 2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1 alla Programmazione Unitaria
    12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6 all'Autorità Cittadina di Avellino.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1 - 6.2
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Allegato A Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni superficiali	€ 3.766.257,64
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e di Piazza Libertà	€ 2.722.317,42
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e Piazza Libertà – Lotto Via due Principati - Mercatone	€ 2.850.626,41
Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone	€ 3.001.718,70
Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni	€ 698.562,28
Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est	€ 3.012.275,28
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale	€ 1.120.122,83
Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli	€ 1.416.605,74
Sistemazione e riqualificazione ambito centrale Frazione Bellizzi	€ 1.046.811,03
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica	€ 2.521.989,27
Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa	€ 1.393.863,15
Riqualificazione Villa del Franco	€ 1.072.130,05
Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico	€ 2.127.109,46
Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	€ 24.709.251,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) – Lotto funzionale	€ 6.662.419,95
Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia	€ 2.170.815,61
Parco dell'Autostazione	€ 5.319.599,77
Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli	€ 303.354,02
Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso	€ 500.000,00
Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso	€ 470.000,00
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso	€ 319.000,00
Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso	€ 2.400.000,00
Rifacimento manto di asfalto di Rione Parco, Pozzo del Sale e via Fontana	€ 97.856,56
Rifacimento manto di asfalto di via Ammaturo	€ 115.941,33
Completamento manto di asfalto di via Guarini , via Testa, via Cannaviello e Rione Mazzini	€ 104.703,41
Rifacimento manto di asfalto di via Pianodardine completamento	€ 133.009,94
Rifacimento manto di asfalto di via San Leonardo e via Atripalda	€ 115.161,46
Rifacimento manto di asfalto di via Tuoro, via Pescatori e Contrada Cesine	€ 141.109,82
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Acciani, via Leprino, Parco Castagna e San Francesco	€ 110.592,50
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Morelli e Silvati	€ 259.505,73

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Pianodardine	€ 269.332,36
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Scrofeta	€ 125.419,93
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Tagliamento Pennini, via Piave e via degli Imbimbo	€ 171.876,56
Lavori di sistemazione del manto stradale di via Francesco Tedesco	€ 214.276,92
Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco	€ 2.329.470,00
Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele	€ 589.145,67
Riqualificazione area a verde Rione Mazzini	€ 253.279,18
Riqualificazione tessuto urbano periferico	€ 730.197,48
Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi	€ 850.921,30
Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli	€ 730.000,00
Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B	€ 1.390.103,71
Riqualificazione area Bellizzi	€ 350.000,00
Urbanizzazioni area a servizio Centro Autistico	€ 709.877,78
Ristrutturazione edilizia 5 edifici in località Quattrograna Est	€ 3.957.740,17
Ristrutturazione edilizia 6 edifici in località Quattrograna Est	€ 4.129.815,83

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino				
Elenco degli interventi	**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**
			Di cui spese per progetti conformi al PO FESR	
Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni superficiali	€ 3.766.257,64	€ 3.766.257,64	-	-
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e di Piazza Libertà	€ 2.722.317,42	€ 2.722.317,42	-	-
Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e Piazza Libertà – Lotto Via due Principati - Mercatone	€ 2.850.626,41	€ 2.850.626,41	-	-
Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone	€ 3.001.718,70	€ 3.001.718,70	-	-
Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni	€ 698.562,28	€ 698.562,28	-	-
Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est	€ 3.012.275,28	€ 3.012.275,28	-	-
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale	€ 1.120.122,83	€ 1.120.122,83	-	-
Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli	€ 1.416.605,74	€ 1.416.605,74	-	-
Sistemazione e riqualificazione ambito centrale Frazione Bellizzi	€ 1.046.811,03	€ 876.811,03	-	€ 170.000,00
Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica	€ 2.521.989,27	€ 2.521.989,27	-	-
Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni	€ 1.393.863,15	€ 1.393.863,15	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino				
Elenco degli interventi	**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**
			Di cui spese per progetti conformi al PO FESR	
di C.so Europa				
Riqualificazione Villa del Franco	€ 1.072.130,05	€ 1.072.130,05	-	-
Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico	€ 2.127.109,46	€ 2.127.109,46	-	-
Sistema di trasporto a basso impatto ambientale	€ 24.709.251,83	€ 24.635.551,00	€ 14.825.551,20	€ 73.700,63
Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) – Lotto funzionale	€ 6.662.419,95	€ 6.302.419,95	€ 1.120.319,88	€ 360.000,00
Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia	€ 2.170.815,61	€ 2.170.815,61	€ 1.193.948,58	-
Parco dell'Autostazione	€ 5.319.599,77	€ 4.488.678,28	€ 1.571.037,40	€ 830.921,49
Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli	€ 303.354,02	-	-	€ 303.354,02
Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso	€ 500.000,00	-	-	€ 500.000,00
Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso	€ 470.000,00	-	-	€ 470.000,00
Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso	€ 319.000,00	-	-	€ 319.000,00
Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso	€ 2.400.000,00	-	-	€ 2.400.000,00
Rifacimento manto di asfalto di Rione Parco, Pozzo del Sale e via Fontana	€ 97.856,56	-	-	€ 97.856,56
Rifacimento manto di asfalto di via Ammaturo	€ 115.941,33	-	-	€ 115.941,33

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino				
Elenco degli interventi	**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**
			Di cui spese per progetti conformi al PO FESR	
Completamento manto di asfalto di via Guarini , via Testa, via Cannaviello e Rione Mazzini	€ 104.703,41	-	-	€ 104.703,41
Rifacimento manto di asfalto di via Pianodardine completamento	€ 133.009,94	-	-	€ 133.009,94
Rifacimento manto di asfalto di via San Leonardo e via Atripalda	€ 115.161,46	-	-	€ 115.161,46
Rifacimento manto di asfalto di via Tuoro, via Pescatori e Contrada Cesine	€ 141.109,82	-	-	€ 141.109,82
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Acciani, via Leprino, Parco Castagna e San Francesco	€ 110.592,50	-	-	€ 110.592,50
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Morelli e Silvati	€ 259.505,73	-	-	€ 259.505,73
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Pianodardine	€ 269.332,36	-	-	€ 269.332,36
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Scrofeta	€ 125.419,93	-	-	€ 125.419,93
Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Tagliamento Pennini, via Piave e via degli Imbimbo	€ 171.876,56	-	-	€ 171.876,56
Lavori di sistemazione del manto stradale di via Francesco Tedesco	€ 214.276,92	-	-	€ 214.276,92
Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco	€ 2.329.470,00	€ 2.329.470,00	€ 2.329.470,00	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino				
Elenco degli interventi	**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**
			Di cui spese per progetti conformi al PO FESR	
Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele	€ 589.145,67	€ 589.145,67	€ 589.145,67	-
Riqualificazione area a verde Rione Mazzini	€ 253.279,18	€ 238.379,18	€ 238.379,18	€ 14.900,00
Riqualificazione tessuto urbano periferico	€ 730.197,48	€ 730.197,48	€ 730.197,48	-
Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi	€ 850.921,30	€ 850.921,30	€ 850.921,30	-
Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli	€ 730.000,00	€ 730.000,00	€ 730.000,00	-
Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B	€ 1.390.103,71	€ 1.390.103,71	€ 1.390.103,71	-
Totale	**€ 78.336.734,30**	**€ 71.036.071,64**	**€ 25.569.074,40**	**€ 7.300.662,66**

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

Città di Avellino
COMUNE DI AVELLINO

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fo comun Fo
	€ 71.036.071,64	€ 7.300.662,66	€ 40.243,75	€ 1.508.095,91	€ 3.586.803,65	€ 349.520,16	€ 14.579.045,77	€ 777.993,96	€ 52.829.978,47	€ 4.665

*comprensivi di spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI AVELLINO

- Sistema di trasporto a basso impatto ambientale
- Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) – Lotto funzionale
- Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia
- Parco del'Autostazione
- Rifacimento manto di asfalto di Rione Parco, Pozzo del Sale e via Fontana
- Rifacimento manto di asfalto di via Ammaturo
- Completamento manto di asfalto di via Guarini , via Testa, via Cannaviello e Rione Mazzini
- Rifacimento manto di asfalto di via Pianodardine completamento
- Rifacimento manto di asfalto di via San Leonardo e via Atripalda
- Rifacimento manto di asfalto di via Tuoro, via Pescatori e Contrada Cesine
- Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Acciani, via Leprino, Parco Castagna e San Francesco
- Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Morelli e Silvati
- Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Pianodardine
- Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Scrofeta
- Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Tagliamento Pennini, via Piave e via degli Imbimbo
- Lavori di sistemazione del manto stradale di via Francesco Tedesco
- Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco
- Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele
- Riqualificazione area a verde Rione Mazzini
- Riqualificazione tessuto urbano periferico
- Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi
- Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli
- Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistema di trasporto a basso impatto ambientale.

INTERVENTO: AV_PIU_RE02
Progetto retrospettivo: NO
Spesa per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR
Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	X

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Ministero Infrastrutture, Regione Campania

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Estensione linea	**11 km**
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Si precisa che l'importo è comprensivo delle somme dovute ad economia di gara, giusta autorizzazione all'utilizzo nota M.I.T prot.n. R.D. 207 cl.12.05/211 AV del 15/09/2011 del CIPE (G.U. n.14 del 17/012013), che ad ogni buon fine si allegano in copia

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	€ 14.825.551,20
Fondi comunali	€ 73.700,63
Fondi F.E.S.R.	€ 9.810.000,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 24.709.251,83

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Intervento in fase di completamento – fine lavori 15.11.2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il Comune di Avellino all'interno del Piano Generale del Traffico Urbano, finalizzato al miglioramento della circolazione veicolare abbattendo i tempi della mobilità ed i conseguenti livelli di inquinamento ambientale anche attraverso la riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico, attivando le procedure di finanziamento previste dalla Legge n° 211del 26 febbraio 1992, predispose il progetto preliminare per un "Sistema di trasporto a basso impatto ambientale per la città di Avellino" che si prefigge la realizzazione di un collegamento tra i due estremi del centro abitato, zona Valle da una parte e zona Ferrovia dall'altra, mediante un circuito di circa 11 km che attraversa la città passando lungo le due principali strade esistenti lungo la direzione Est-Ovest e servendo in tal modo i più importanti centri attrattori. Si tratta di un insieme combinato di opere e dotazione di mezzi che consentirà di raggiungere l'obiettivo di una diversa e meno invasiva mobilità collettiva.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (ex Bonatti)
LOTTO FUNZIONALE –
INTERVENTO: AV_PIU_RE03

Progetto retrospettivo: NO
Spesa per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Regione – Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	10.000,00 mq
Superficie coperta	mq
Volumetria (esistente)	mc
Volumetria di progetto	mc

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	€ 1.120.319,88
Fondi comunali	€ 360.000,00
Fondi F.E.S.R.	€ 5.182.100,07
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 6.662.419,95

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Inizio lavori 09.06.2011 –I lavori termineranno entro il 30/11/2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	– riqualificazione ambientale,
x	– rigenerazione economica e sociale;
	– riqualificazione e valorizzazione dei "waterfront";
x	– riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	– potenziamento di sistemi di mobilità locale
x	– diffusione della legalità e la sicurezza
	– diminuzione della disoccupazione
	– sviluppo economico

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ - rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo (specif.)

☐

☐

Descrizione dell'intervento

Lotto funzionale dei lavori di messa in sicurezza della strada denominata ex Bonatti con rifacimento dei marciapiedi, della pavimentazione e rimodulazione del profilo stradale. L'intervento prevede altresì la riqualificazione dell'area a verde e rifacimento dell'illuminotecnica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di orientamento strategico (DOS)
In particolare il progetto proposto costituisce elemento significativo per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni volte al recupero, alla messa in sicurezza e al rilancio economico e sociale della aree periferiche della città di Avellino, così come previste ed imposte dalle azioni ed impatto strategico del DOS

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si prevede di migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, tali interventi son strumentali al contrasto della la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla riduzione della difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il

fonte: http://burc.regione.campania.it

paesaggio” e rendere “la Campania della dignità e della socialità” oltre che una “regione pulita e senza rischi”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione spazi pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia

INTERVENTO: AV_PIU_RE04

Progetto retrospettivo: NO
Spese per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	20.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	**x**

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	€ 1.193.948,58
Fondi F.E.S.R.	€ 976.867,03
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.170.815,61

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in fase di realizzazione. Fine lavori prevista per il 15/11/2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo ... (specif.)

	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

L'intervento si propone la riqualificazione del quartiere periferico di Fontanatetta, in prossimità della stazione ferroviaria, dove sono presenti una serie di edifici popolari realizzati alla fine degli anni '60. Il progetto si propone l'obiettivo di un innalzamento della qualità della vita degli abitanti attraverso un insieme coordinato di opere che ridisegnino gli spazi pubblici, riconfigurino il sistema di illuminazione, e dotino l'area di attrezzature per il gioco dei bambini.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013

fonte: http://burc.regione.campania.it

– ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. “di prima fase e/o retrospettivi”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Parco dell'autostazione
INTERVENTO: AV_PIU_RE05

Progetto retrospettivo: NO
Spese per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR
Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	20.000 MQ
Superficie coperta	0
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	0

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	€ 1.571.037,40
Fondi comunali	€ 830.921,49
Fondo FESR	€ 2.917.640,88
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 5.319.599,77

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento in fase di realizzazione. I Lavori termineranno il 15/11/2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede la realizzazione di una nuova viabilità a servizio della autostazione cittadina (ad oggi in fase di completamento), in adiacenza a via Colombo. Questa viabilità consentirà di connettere la recente strada che fiancheggia la nuova autostazione con via Aversa, passando in adiacenza alla Questura, all'edificio denominato Hotel de la Ville, all'edificio municipale dell'Ufficio Manutenzione ed all'area di verde attrezzato all'angolo tra via Morelli e Silvati e via Aversa. L'intervento permetterà di ottenere un forte decongestionamento del flusso di traffico tra il centro città e la direttrice Ovest-Est, rappresentando un alternativa alla viabilità attuale, andando ad incidere sugli attuali flussi di traffico che gravitano su via Colombo. Tale decongestionamento incide positivamente sugli aspetti ambientali in termini di inquinamento atmosferico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Rifacimento manto di asfalto di Rione Parco, pozzo del sale e via Fontana
INTERVENTO: AV_PIU_01B_04
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.500 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 97.856,56
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 97.856,56**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	– riqualificazione ambientale,
	– rigenerazione economica e sociale;
	– riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	– riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	– potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	– diffusione della legalità e la sicurezza
	– diminuzione della disoccupazione
	– sviluppo economico
	– rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Rione Parco, Pozzo del Sale Via fontana, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento, compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scavo per realizzazione delle nuove caditoie stradali
- Realizzazione delle opere in conglomerato cementizio armato per caditoie stradali
- Fornitura e posa in opera di gabbioni in rete metallica
- Trasporto a discarica autorizzata del materiale scavato
- Fornitura e posa in opera di tubi in cemento vibrato per condotta di scarico
- Fornitura e posa in opera di condotte di scarico in polietilene
- la rimozione del manto stradale
- la rimozione e rimissione in opera di chiusini e griglie in ghisa
- la fornitura e posa in opera di chiusini e griglie in ghisa
- strato di fondazione in misto cementato
- conglomerato bituminoso per strato di collegamento binder
- realizzazione della segnaletica stradale
- conglomerato bituminoso per strato di usura tappetino

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di

fonte: http://burc.regione.campania.it

sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Rifacimento manto di asfalto di via Ammaturo
INTERVENTO: AV_PIU_01B_05
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.800 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 115.941,33
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**115.941,33**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Rione Parco, Pozzo del Sale Via fontana, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento, compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- la rimozione del manto stradale
- la rimozione e rimissione in opera di chiusini e griglie in ghisa
- la fornitura e posa in opera di chiusini e griglie in ghisa
- strato di fondazione in misto cementato
- conglomerato bituminoso per strato di collegamento binder
- realizzazione della segnaletica stradale
- conglomerato bituminoso per strato di usura tappetino

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Completamento manto di asfalto di via Guarini, via Testa, via Cannaviello e Rione Mazzini
INTERVENTO: AV_PIU_01B_06
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.800 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 104.703,41
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 104.703,41**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Via Guarini, Via Testa Rione Mazzini Via Cannaviello, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento ira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento.
Nello specifico l'intervento prevede:

- la rimozione del manto stradale
- la rimozione e rimissione in opera di chiusini e griglie in ghisa
- la fornitura e posa in opera di chiusini e griglie in ghisa
- strato di fondazione in misto cementato
- conglomerato bituminoso per strato di collegamento binder
- conglomerato bituminoso per strato di usura tappetino

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana,

fonte: http://burc.regione.campania.it

attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Rifacimento manto di asfalto di via Pianodardine-completamento
INTERVENTO: AV_PIU_01B_07
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.000 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 133.009,94
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 133.009,94**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulla strada cittadine denominata Via Pianodardine completamento, difatti per detta strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento, compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scarifica dell'attuale pavimentazione stradale;
- Disfacimento fondazione stradale;
- Formazione della fondazione con materiale della fresatura;
- Stesura di conglomerato bituminoso per strato di base
- Stesura di conglomerato bituminoso di collegamento "binder";
- Stesura di conglomerato bituminoso di usura "tappetino";
- Messa in quota di chiusini, griglie e manufatti simili esistenti;
- Tracciamento della segnaletica stradale necessaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Rifacimento manto di asfalto di via San Leonardo e via Atripalda
INTERVENTO: AV_PIU_01B_08
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.600 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 115.161,46
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 115.161,46**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Via ad Atripalda completamento Via S. leonardo difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Fornitura e posa in opera di condotte di scarico in polietilene
- la rimozione del manto stradale
- la rimozione e rimissione in opera di chiusini e griglie in ghisa
- la fornitura e posa in opera di chiusini e griglie in ghisa
- strato di fondazione in misto cementato
- conglomerato bituminoso per strato di collegamento binder
- conglomerato bituminoso per strato di usura tappetino

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):

- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Rifacimento manto di asfalto di via Tuoro, via Pescatori e contrada Cesine
INTERVENTO: AV_PIU_01B_09
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.900 MQ
Superficie coperta	0
Volumetria (esistente)	0
Volumetria di progetto	0

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 141.109,82
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 141.109,82**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Via Tuoro, Contrada Cesine ed altro, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche

Nello specifico l'intervento prevede:

- Scavo per realizzazione delle nuove caditoie stradali
- Realizzazione delle opere in conglomerato cementizio armato per caditoie stradali
- Trasporto a discarica autorizzata del materiale scavato
- Fornitura e posa in opera di tubi in cemento vibrato per condotta di scarico
- Fornitura e posa in opera di condotte di scarico in polietilene
- la rimozione del manto stradale
- la rimozione e rimissione in opera di chiusini e griglie in ghisa
- la fornitura e posa in opera di chiusini e griglie in ghisa
- strato di fondazione in misto cementato
- conglomerato bituminoso per strato di collegamento binder
- conglomerato bituminoso per strato di usura tappetino
- rifacimento segnaletica stradale

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).

fonte: http://burc.regione.campania.it

In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Acciani, via Leprino, Parco Castagna e San Francesco

INTERVENTO: AV_PIU_01B_10

Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.250 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	**€ 110.592,5**
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 110.592,50**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Via Acciani, Via Leprino Parco castagno e San francesco, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scarifica dell'attuale pavimentazione stradale;
- Stesura di conglomerato bituminoso di collegamento "binder";
- Stesura di conglomerato bituminoso di usura "tappetino";
- Messa in quota di chiusini, griglie e manufatti simili esistenti;
- Tracciamento della segnaletica stradale necessaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Morelli e Silvati
INTERVENTO: AV_PIU_01B_11
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.250 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 259.505,73
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 259.505,73**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Via Acciani, Via Leprino Parco castagno e San francesco, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scarifica dell'attuale pavimentazione stradale;
- Stesura di conglomerato bituminoso di collegamento "binder";
- Stesura di conglomerato bituminoso di usura "tappetino";
- Messa in quota di chiusini, griglie e manufatti simili esistenti;
- Tracciamento della segnaletica stradale necessaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Pianodardine
INTERVENTO: AV_PIU_01B_12
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.850 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 269.332,36
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 269.332,36**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulla strada cittadina denominata Via Pianodardine, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scarifica dell'attuale pavimentazione stradale;
- Stesura di conglomerato bituminoso di collegamento "binder";
- Stesura di conglomerato bituminoso di usura "tappetino";
- Messa in quota di chiusini, griglie e manufatti simili esistenti;
- Tracciamento della segnaletica stradale necessaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Scofeta
INTERVENTO: AV_PIU_01B_13
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.850 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 125.419,93
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 125.419,93**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulla strada cittadina denominata Via Scrofeta, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scarifica dell'attuale pavimentazione stradale;
- Stesura di conglomerato bituminoso di collegamento "binder";
- Stesura di conglomerato bituminoso di usura "tappetino";
- Messa in quota di chiusini, griglie e manufatti simili esistenti;
- Tracciamento della segnaletica stradale necessaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Tagliamento Pennini, via Piave e via degli Imbimbo

INTERVENTO: AV_PIU_01B_14

Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	1.850 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 171.876,56
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 171.876,56**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulle strade cittadine denominate Via tagliamento, Via Pennini, Via Piave e via degli Imbimbo, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scarifica dell'attuale pavimentazione stradale;
- Stesura di conglomerato bituminoso di collegamento "binder";
- Stesura di conglomerato bituminoso di usura "tappetino";
- Messa in quota di chiusini, griglie e manufatti simili esistenti;
- Tracciamento della segnaletica stradale necessaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione del manto stradale di via Francesco Tedesco
INTERVENTO: AV_PIU_01B_15
Progetto retrospettivo:

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Identificazione dell'intervento:

Area Bersaglio PIU' Europa	X
Parco Progetti Regionale	

Tipologia dell'intervento :

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: COMUNE DI AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento:
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio – funzionale	X

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	2.500 MQ
Superficie coperta	**0**
Volumetria (esistente)	**0**
Volumetria di progetto	**0**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	0,00
Fondi comunali	€ 214.276,92
Fondo FESR	0,00
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 214.276,92**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento ultimato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'Obiettivo Operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede interventi sulla strada cittadina denominate Via Francesco tedesco, difatti per dette strade si è evidenziata una condizione di estrema pericolosità tanto per la viabilità veicolare quanto per la sicurezza pedonale, dovuta alle pessime condizioni del manto stradale che ha perso la sua omogeneità iniziale vista la presenza di innumerevoli sconnessioni nel piano viario stesso.
L'intervento mira a ripristinare lo stato iniziale di perfetta omogeneità del piano viario alla eliminazione delle sconnessioni presenti alla verifica degli elementi di recapito delle acque piovane con la finalità di eliminare fenomeno di allagamento., compreso l'intervento di nuove caditoie stradali strumentali al corretto deflusso delle acque meteoriche
Nello specifico l'intervento prevede:

- Scarifica dell'attuale pavimentazione stradale;
- Stesura di conglomerato bituminoso di collegamento "binder";
- Stesura di conglomerato bituminoso di usura "tappetino";
- Messa in quota di chiusini, griglie e manufatti simili esistenti;
- Tracciamento della segnaletica stradale necessaria.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al

fonte: http://burc.regione.campania.it

conseguimento dell'Obiettivo Specifico 1B "Nuova Mobilità " dell'Asse 1 Si intende migliorare e razionalizzare il sistema di accessibilità veicolare e della mobilità urbana, attraverso il potenziamento del tratto viario esistente, al fine di contrastare la scarsa interconnessione del tessuto urbano di riferimento con le aree limitrofe sia urbane che extraurbane, alla difficoltà di ricongiungimento viario del centro con le principali arterie urbane, ed alla riduzione e decongestionamento del traffico urbano

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: SISTEMAZIONE IDRAULICA ED AMBIENTALE DEI TORRENTI FENESTRELLE E SAN FRANCESCO

INTERVENTO: AV_PIU_RE08

Progetto retrospettivo: NO
Spesa per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR
Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.
Si precisa che l'importo è comprensivo delle somme relative alla variante, giusta autorizzazione da parte della Regione Campania che ad ogni buon conto si allega alla presente

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	**€ 2.329.470,00**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.329.470,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione
Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori ultimati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo …. (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento in questione riguarda due torrenti il Fenestrelle ed il San Francesco ed è finalizzato a ridurre il rischio idrogeologico e ad eliminare il disordine idraulico presente nell'area interessata.
Il letto del **torrente Fenestrelle** si presenta sinuoso, con moderata pendenza di fondo, sezione alquanto ristretta in più punti, segnata da barre e canali, sponde di limitata altezza e sezione insufficiente a contenere le portate medie e/o leggermente superiori alla media. Inoltre, è stato rilevato un innalzamento del fondo alveo, per fenomeni di trasporto solido con conseguente riduzione della sezione idrica.
Detta situazione determina un rischio da esondazione connesso al trasporto della massa liquida sia per incapacità di smaltimento delle sezioni idriche che per rottura delle opere di contenimento e talora anche un rischio connesso alla dinamica d'alveo, vale a dire connesso al trasporto della massa solida prodotta dall'erosione montana, la quale ha dato vita alla formazione di barre sedimentarie e di accumuli di materiale per sovralluvionamento con innalzamento delle quote di fondo alveo. Pertanto si è reso necessario un intervento, a basso impatto ambientale, consistente nella costruzione di gabbionate spondali rinverdite per l'adeguamento della sezione idraulica ed opere trasversali (corde di fondo) al fine di stabilizzare la quota del fondo alveo.
Il **torrente San Francesco**, dagli anni sessanta in poi, ha assunto sempre più la connotazione di un "torrente carsico" in quanto la cementificazione dell'alveo e la conseguente riconfigurazione delle sponde, ne hanno compromesso la sua naturale funzione ambientale rendendolo purtroppo una "infrastruttura" a servizio del centro urbano. Attraversa il cuore della città di Avellino per complessivi 3,20 Km, il tombamento realizzato riguarda un lungo tratto che si estende ininterrottamente tra l'abitato di Valle e la sezione di confluenza nel torrente Fenestrelle, l'unica eccezione è rappresentata da una ridottissima area scoperta di circa 130 m, in Contrada Baccanico, in corrispondenza dell'autostazione. La sezione dell'alveo, completamente in cemento, è rettangolare: essa subisce alcune variazioni lungo il tracciato per tener conto di eventuali e nuove immissioni. La funzione di tale torrente, lungo 5,7 Km, si è modificata nel tempo. Originariamente esso doveva convogliare nel torrente Fenestrelle le acque superficiali di un ampio bacino di circa 8,84 km quadrati, che ha il suo apice lungo le pendici del monte Partenio. Le portate addotte al torrente si sono modificate nel tempo mentre nel contempo venivano immesse nel condotto le acque reflue civili abusive e quelle bianche superficiali stradali e degli uffici di molti insediamenti e viabilità che sono nate lungo il perimetro delle sue sponde. Di fatto nel tempo il torrente da corso d'acqua si è trasformato in un fognolo di acque bianche e, per alcuni tratti, nere. Lo stato del corso d'acqua si è ulteriormente aggravato nel corso degli anni.
Il tracciato del torrente allo stato attuale nei tratti tombati presenta sezioni idrauliche differenti che vanno da un minimo di 8 mq ad un massimo di 12 mq, con manufatti realizzati in calcestruzzo semplice e/o di forma rettangolare ed ovoidale. Il corso d'acqua è caratterizzato da un regime prettamente torrentizio alimentato da precipitazioni atmosferiche di forte intensità e breve durata in occasione di tali fenomeni si genera un sostanziale aumento della portata idrica che a causa della limitata sezione idraulica dello scatolare compromette la capacità di recapito delle acque convogliate con conseguenti danni alle infrastrutture limitrofe. Tali acque provengono dai canali di scolo drenanti dell'intero bacino imbrifero ivi comprese le ampie superfici impermeabilizzate del centro urbano. Da qui l'intervento consistente nella esecuzione di una totale ispezione della struttura dello scatolare e una verifica dei punti di crisi e di accumuli di materiali alluvionali che determinano una sostanziale riduzione della sezione idraulica e il rifacimento dello scatolare, con particolare riguardo al tratto in prossimità dell'Autostazione di via Volpe dove il solettone di copertura in cemento armato, senza rivestimenti superficiali, viene utilizzato come piano di viabilità ordinario per cui risulta fortemente usurato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente rispetto alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
Il progetto proposto influisce sulla riqualificazione ambientale e sull'incremento delle dotazioni di standard, della fruibilità degli spazi pubblici di alta qualità generando un sensibile miglioramento nella qualità di vita dei cittadini così come previsto dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1° "Gli spazi tra le case" - dell'Asse 1 "Qualità Urbana" - teso a contrastare le criticità inerenti l'inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi pubblici; l'insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività e il degrado fisico ed abbandono dei luoghi collettivi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione dell'arredo c.so v. Emanuele

INTERVENTO: AV_PIU_RE01

Progetto retrospettivo: NO
Spese per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	**x**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**x**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	10.000 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	**€** 589.145,67
Fondi Comunali	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 589.145,67**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Lavori ultimati

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo ... (specif.)

	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ -

Descrizione dell'intervento

L'intervento si è proposto come completamento della riqualificazione del Corso Vittorio Emanuele, progettando e realizzando una specifica struttura di arredo urbano, dalle forme molto definite e caratteristiche. Tutti gli elementi architettonici sono stati pensati e messi in opera specificamente per l'area individuata.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei

fonte: http://burc.regione.campania.it

progetti c.d. “di prima fase e/o retrospettivi”.

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione dell'area a verde Rione Mazzini

INTERVENTO: AV_PIU_RE10

Progetto retrospettivo: NO
Spesa per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **AVELLINO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq.**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	**€ 238.379,18**
Fondi Comunali	**€ 14.900,00**
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 253.279,18**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ -

Descrizione dell'intervento

L'intervento si pone l'obiettivo del recupero e riqualificazione fisica di un'rea fortemente degradata. Si punta a realizzare una migliore accessibilità dell'area, anche ai fruitori diversamente abili, con l'inserimento di un percorso a rampa e il miglioramento delle gradonate di accesso esistenti che superano il salto di quota tra la strada e il verde attrezzato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento dell e condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Riqualificazione del tessuto urbano periferico
INTERVENTO: AV_PIU_RE11

Progetto retrospettivo: NO
Spesa per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **AVELLINO**

Beneficiario finale dell'intervento: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.000 mq.**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	**€ 730.197,48**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 730.197,48**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento inserito nell'Intesa Istituzionale di Programma dell'accrodo quadro delle infrastrutture per i sistemi urbani e per la riqualificazione dei tessuti urbani periferici, rientra in un programma più generale di riqualificazione e emssa in sicurezza dei principali nodi viari avviati dal Comune di Avellino.
Sono stati riqualificati gli ambiti di Rione Speranza, area Tuoro Cappuccini, e le aree limitrofe alle Piazze Perna e Cocchia.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento dell e condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione

fonte: http://burc.regione.campania.it

pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: ***Adeguamento delle opere di urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi***
INTERVENTO:

INTERVENTO AV_PIU_RE12

Progetto retrospettivo: NO
Spese per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	x
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	x
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di **AVELLINO**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	x
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**2000 mq.**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	**€ 850.921,30**
Fondi comunali	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 850.921,30**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Intervento completato

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

L'intervento mira al recupero di un'area degradata e periferica della Città, intervenendo sulle reti fognarie e sullo smaltimento delle acque meteoriche al fine di favorire la movimentazione pedonale e dei mezzi agricoli delle zone interessate.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
In particolare il progetto proposto costituisce elemento fondamentale per il complessivo miglioramento dell e condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni capaci di rafforzare il senso di identità di luoghi centrali della città.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1A "Gli spazi tra le case" dell'Asse 1 "Qualità Urbana" attraverso il rafforzamento del legame tra la periferia e il centro cittadino, implementando le dotazioni per il tempo libero e migliorando sensibilmente la qualità degli spazi pubblici garantendone la fruizione e l'accessibilità attraverso il potenziamento delle reti cinematiche.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Realizzazione del bocciodromo in località S. Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli

INTERVENTO: AV_PIU_RE09

Progetto retrospettivo: NO
Spese per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proponente dell'intervento: Comune di Avellino

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**x**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	1.500,00 mq
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R.	€ 730.000,00
Fondi comunali	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 730.00,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Collaudo previsto per il 30.06.2015

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
x	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo ... (specif.)

	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

Le aree oggetto del presente intervento riguardano gli impianti sportivi esistenti e destinati al gioco delle bocce localizzati al Rione San Tommaso e Picarelli.
Per quanto concerne l' intervento di San Tommaso verrà attuato realizzando due campi scoperti ed una struttura che ospita due campi coperti dotati di spogliatoi e servizi e di un locale di servizio con annesso ufficio. L'edificio di progetto in struttura in c.a. è composto da due corpi, uno di dimensione 10,60 x 31,10 con copertura in legno lamellare per la zona dei campi da gioco e da una struttura di circa. 135 mq che ospita i locali di servizio e gli spogliatoi con copertura piana in laterocemento. L'edificio di progetto è dunque costituito da due blocchi uno con altezza che varia da circa m 6,00 a m 4,00: l'altro di altezza di circa m 3,00.
L' idea progettuale è stata quella di creare un edificio che non togliesse luce agli edifici residenziali che si affacciano sull'area di intervento, infatti il prospetto più alto dell'edificio si trova a distanza tale dagli edifici esistenti che non compromette la loro attuale visuale, inoltre la quota di realizzazione del nuovo edificio si trova a più di un metro al di sotto del piano di campagna attuale.
Tale scelta è scaturita dalla necessità di rendere accessibile la struttura alla quota del marciapiede attuale, quindi rendendola fruibile a tutti senza il ricorso di rampe di accesso dalla strada. Altro aspetto considerato nella progettazione è stato quello di rendere la struttura più aperta verso il quartiere, infatti attualmente la struttura sportiva oltre che essere inaccessibile ai diversamente abili è praticamente chiusa da tutti i lati ed il piccolo marciapiede esistente risulta insufficientemente largo per poterlo percorrere agevolmente. Per la sistemazione dell'area circostante l'impegno è quello di costruire un nuovo spazio pubblico dotato di identità propria, coniugando con le moderne esigenze di mobilità e di trasporto, il tessuto pedonale e i nuovi ambiti di rappresentanza, di aggregazione, di relazioni sociali tra gli abitanti, di luogo di conversazione, di sosta e di passeggio. Così la zona lungo la strada prevede un "largo" pavimentato, che apre l'ingresso della struttura. La struttura al contempo è aperta verso l'esterno mediante le ampie superfici vetrate che si affacciano sul "largo" di ingresso, mentre posteriormente è collegato all'area esterna di pertinenza dove verranno realizzati i due campi scoperti. Ai lati della struttura verranno realizzate delle zone a verde che avranno il compito di creare una sorta di filtro tra l'esterno della struttura e la zona di gioco.
All'interno dell'intero progetto i materiali mantengono una superficie costante priva di asperità e i lievi dislivelli previsti rendono agevole il transito dell'utenza debole (portatori di handicap, anziani, mamme con carrozzine ecc.).
Il dislivello tra la quota della strada e quello del "largo" sarà risolto con un marciapiede che segue la pendenza stradale, anche la pavimentazione dell'area di ingresso avrà colorazioni chiare con zone percorso in assi di legno biondo e panche lunghe e squadrate.
Il campo di gioco è costituito da un'area propriamente destinata all'attività bocciofila ed una, immediatamente adiacente, per l'alloggiamento del pubblico .
Le misure che si andranno ad adottare per la sicurezza dell'impianto saranno quindi quelle dell'art. 20 del D.M. 18/3/1996 "Norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi". Per quanto concerne le dimensioni del campo si è fatto riferimento alle normative delle federazione italiana bocce FIB.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento è coerente rispetto alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di Orientamento Strategico (DOS).
Il progetto proposto influisce sull'incremento delle dotazioni di standard, della fruibilità degli spazi pubblici di alta qualità e di aree di aggregazione generando un sensibile miglioramento nella qualità di vita dei cittadini così come previsto dal DOS.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino poiché contribuisce al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 1° "Gli spazi tra le case" - dell'Asse 1 "Qualità Urbana" - teso a contrastare le criticità inerenti l'inadeguata presenza di spazi ed attrezzature per usi pubblici; l'insufficiente presenza di luoghi di aggregazione per la collettività e il degrado fisico ed abbandono dei luoghi collettivi.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi";
- con il PO FESR Campania 2007/2013 - Asse 6 - Sviluppo urbano e qualità della vita - contenente le azioni pertinenti con le priorità di inclusione sociale e qualità della vita e di attrattività delle città e dei sistemi urbani;
- con le deliberazioni di Giunta Regionale n. 148/2013 e n. 378/2013, inerenti l'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali, che hanno individuato quali priorità da finanziare con il PO FESR Campania 2007-2013 progetti di immediata attuazione nel campo ambientale, della ricerca e innovazione, dell'efficientamento energetico e dello sviluppo urbano;
- con la deliberazione di Giunta Regionale n. 118 del 24/04/2014 PO FESR Campania 2007/2013 – ob. Op. 6.1 - attuazione Programmi Integrati Urbani PIU Europa relativa al finanziamento dei progetti c.d. "di prima fase e/o retrospettivi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO

PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via roma – padiglioni a e b
INTERVENTO: AV_PIU_RE14

Progetto retrospettivo: NO
Spese per progetto originariamente finanziato con altre risorse conformi al PO FESR

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di AVELLINO

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: CIPE (Soggetto finanziatore)

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	x

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3547 mq**
Superficie coperta	**1299 mq**
Volumetria (esistente)	**13270 mc**
Volumetria di progetto	**13270 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spesa per progetto conforme al P.O. F.E.S.R..	**€ 1.390.103,71**
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.390.103,71**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Terminato in data 30.04.2014 attualmente in esercizio

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo____ *(specif.)*

fonte: http://burc.regione.campania.it

-
-

Descrizione dell'intervento

Il progetto di Adeguamento Sismico della Scuola Elementare di Via Roma prevede i seguenti interventi di natura prettamente strutturale:

1. realizzazione di un sistema di setti sismo resistenti da inserire nella struttura: è prevista la realizzazione di setti in c.c.a. sismoresistenti che sopportino la (quasi) totalità delle azioni orizzontali in campo dinamico; essi saranno costruiti in adiacenza a telai esistenti e posizionati come in Fig.2. Al di sotto dei setti sismoresistenti previsti si realizzeranno delle piastre di fondazione che saranno chiamate a smaltire le sovrappressioni che si generano in condizioni dinamiche; nei casi in cui si ha il superamento delle tensioni ammesse sul terreno è previsto l'utilizzo di micropali che distribuiscono le tensioni in profondità.
2. interventi di risanamento di pilastri e di travi: il copriferro di calcestruzzo costituenti le strutture principali (pilastri e travi) è in alcune parte carbonatato e la sottostante armatura risulta ossidata. E' stato previsto, pertanto, un intervento risanamento del calcestruzzo finalizzato alla protezione delle armature ossidate e alla ricostruzione di un idoneo copriferro;
3. intervento di placcaggio/calastrellatura dei pilastri: per quei pilastri che sono risultati carenti in termini di resistenza è stato previsto un tradizionale intervento di calastrellatura attraverso il placcaggio a pressione di angolari di acciaio e calastrelli di collegamento saldati tra loro; il tutto opportunamente protetto da pittura bicomponente contenente inibitori di corrosione per la protezione delle armature e successivamente ricoperti con malta fibrorinforzata tixotropica a stabilità di volume;
4. confinamento/fasciatura con fibre di carbonio: nei casi di insufficienza a taglio e/o di insufficienza di duttilità sono state realizzate al piede ed in testa ad alcuni pilastri delle fasciature con materiali fibrorinforzati in carbonio;
5. placcaggio con resina e lamiera metallica delle travi con insufficiente armatura: la quasi totalità delle travi risulta verificata a flessione e taglio. E' previsto per alcune travi del piano sottotetto, un'integrazione di armatura a momento negativo; per esse, in particolare, si è previsto l'intervento mediante placcaggio con lamiere di piccolo spessore (4 mm) applicate all'estradosso.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento costituisce elemento strategico, sinergico ed integrato alla politica di sostenibilità intrapresa dall'Amministrazione comunale di Avellino da attuare attraverso le azioni individuate all'interno del Documento di orientamento strategico (DOS)
In particolare il progetto proposto costituisce elemento significativo per il complessivo miglioramento delle condizioni di complessivo benessere della città attraverso l'attivazione di azioni volte al recupero, alla messa in sicurezza e al rilancio economico e sociale della aree periferiche della città di Avellino, così come previste ed imposte dalle azioni ed impatto strategico del DOS

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il progetto si configura coerentemente con le azioni e l'ambito strategico del Programma Integrato Urbano (PIU) Sostenibile della Città di Avellino e concorre al conseguimento dell' Obiettivo Specifico 2A "Ricerca Scientifica ed applicazioni sul rischio sismico" dell'Asse 2 "Ricerca ed innovazione" attraverso la sperimentazione sul campo di azioni volte alla messa in sicurezza del territorio impiegando tecniche innovative con la supervisione del Polo di eccellenza per la sicurezza e la sostenibilità del costruito.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progetto, in particolare, mira a sopperire all'inadeguatezza strutturale del plesso scolastico e mira a proporre e sperimentare strumenti innovativi per il controllo del territorio e per la prevenzione e la gestione delle emergenze da esse derivate, di eventi calamitosi, nonché per la riduzione dei rifiuti urbani prodotti.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta di intervento, con le sue specifiche finalità, si relaziona alle tematiche a scala urbana e si rapporta con gli strumenti in vigore nonché con gli atti di programmazione e pianificazione adottati, di area vasta e/o di rilevanza sovracomunale (PUC, PTR, PTCP e DSR):
- con le previsione del Piano Urbanistico Comunale (PUC);
- con gli indirizzi strategici del Piano Territoriale Regionale (PTR) e con le linee guida per il paesaggio della Regione Campania in quanto mira alla valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, alla riqualificazione e messa a norma della struttura della mobilità delle città e al rafforzamento delle reti infrastrutturale e del policentrismo;
- con gli assi strategici di cui al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) di cui al preliminare di piano, nonché al documento di sintesi (osservazioni e proposte al PTR), approvato in Consiglio Provinciale a seguito della conferenza di pianificazione, in quanto mira alla tutela e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesaggistico;
- con gli ambiti di impatto strategico della Regione Campania per la politica di coesione del 2007/2013 (DSR) in quanto mira ad attuare "la Campania si fa bella restaurando le città e il paesaggio" e rendere "la Campania della dignità e della socialità" oltre che una "regione pulita e senza rischi".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

III ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Avellino, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 171 del 17 luglio 2014 e sottoscritto in data 17 luglio 2014, repertoriato al n. 2014.0000011 del 07 agosto 2014.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Avellino è costituito da n. 41 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino sono:
    1. Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni superficiali (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    2. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e di Piazza Libertà (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    3. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e Piazza Libertà – Lotto Via due Principati – Mercatone (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    4. Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    5. Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    6. Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    7. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    8. Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e

fonte: http://burc.regione.campania.it

realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
9. Sistemazione e riqualificazione ambito centrale Frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR – finanza comunale);
10. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
11. Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
12. Riqualificazione Villa del Franco (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
13. Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
14. Sistema di trasporto a basso impatto ambientale (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
15. Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) – Lotto funzionale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
16. Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR);
17. Parco dell'Autostazione (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
18. Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
19. Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
20. Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
21. Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
22. Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
23. Rifacimento manto di asfalto di Rione Parco, Pozzo del Sale e via Fontana (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
24. Rifacimento manto di asfalto di via Ammaturo (ammesso a finanziamento - finanza comunale)
25. Completamento manto di asfalto di via Guarini, via Testa, via Cannaviello e Rione Mazzini (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
26. Rifacimento manto di asfalto di via Pianodardine completamento (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
27. Rifacimento manto di asfalto di via San Leonardo e via Atripalda (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
28. Rifacimento manto di asfalto di via Tuoro, via Pescatori e Contrada Cesine (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
29. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Acciani, via Leprino, Parco Castagna e San Francesco (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Morelli e Silvati (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
31. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Pianodardine (ammesso a finanziamento - finanza comunale);

fonte: http://burc.regione.campania.it

32. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Scrofeta (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
33. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Tagliamento Pennini, via Piave e via degli Imbimbo (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
34. Lavori di sistemazione del manto stradale di via Francesco Tedesco (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
35. Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
36. Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
37. Riqualificazione area a verde Rione Mazzini (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale);
38. Riqualificazione tessuto urbano periferico (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
39. Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
40. Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
41. Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Avellino a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro settantunomilionitrentaseimilasettantuno/64 (€ 71.036.071,64).
Di tali risorse Euro venticinquemilionicinquecentosessantanovemilasettantaquattro/40 (€ 25.569.074,40) afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentottantanovemilacentocinque/61 (€ 689.105,61).

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 99 del 17 marzo 2015 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n. 3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, …….. 2015

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Avellino

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 171 del 17 luglio 2014 e sottoscritto in data 17 luglio 2014, repertoriato al n. 2014.0000011 del 07 agosto 2014.

Il presente atto si compone di n. 6 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ……. 2015

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Avellino

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

III ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI AVELLINO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Avellino per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, e 6 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 171 del 17 luglio 2014 e sottoscritto in data 17 luglio 2014, repertoriato al n. 2014.0000011 del 07 agosto 2014.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Avellino, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Avellino è costituito da n. 41 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n.118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR.
3. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
4. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Avellino sono:

    1. Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni superficiali (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    2. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e di Piazza Libertà (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    3. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e Piazza Libertà – Lotto Via due Principati – Mercatone (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    4. Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    5. Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    6. Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    7. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
    8. Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli (ammesso a

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento - risorse PO FESR);
9. Sistemazione e riqualificazione ambito centrale Frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR – finanza comunale);
10. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
11. Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
12. Riqualificazione Villa del Franco (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
13. Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
14. Sistema di trasporto a basso impatto ambientale (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
15. Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) – Lotto funzionale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
16. Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR);
17. Parco dell'Autostazione (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
18. Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
19. Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
20. Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
21. Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
22. Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
23. Rifacimento manto di asfalto di Rione Parco, Pozzo del Sale e via Fontana (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
24. Rifacimento manto di asfalto di via Ammaturo (ammesso a finanziamento - finanza comunale)
25. Completamento manto di asfalto di via Guarini , via Testa, via Cannaviello e Rione Mazzini (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
26. Rifacimento manto di asfalto di via Pianodardine completamento (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
27. Rifacimento manto di asfalto di via San Leonardo e via Atripalda (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
28. Rifacimento manto di asfalto di via Tuoro, via Pescatori e Contrada Cesine (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
29. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Acciani, via Leprino, Parco Castagna e San Francesco (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Morelli e Silvati (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
31. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Pianodardine (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
32. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via

fonte: http://burc.regione.campania.it

Scrofeta (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
33. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Tagliamento Pennini, via Piave e via degli Imbimbo (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
34. Lavori di sistemazione del manto stradale di via Francesco Tedesco (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
35. Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
36. Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
37. Riqualificazione area a verde Rione Mazzini (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale);
38. Riqualificazione tessuto urbano periferico (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
39. Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
40. Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
41. Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Avellino a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a settantunomilionitrentaseimilasettantuno/64 (€ 71.036.071,64).
Di tali risorse Euro venticinquemilionicinquecentosessantanovemilasettantaquattro/40 (€ 25.569.074,40) afferiscono a spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentoottantanovemilacentocinque/61 (€ 689.105,61).

Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, ……..…2015

Il Sindaco

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 171 del 17 luglio 2014 e sottoscritto in data 17 luglio 2014, repertoriato al n. 2014.0000011 del 07 agosto 2014.

Addì, ……..2015

Il Sindaco

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1
PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA
CITTA' DI AVELLINO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Avellino e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 15 aprile 2015, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Avellino. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina sulla base delle ricognizioni effettuate, e a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha richiesto un'ulteriore riprogrammazione del Programma cittadino trasmettendo la documentazione relativa all'ipotesi di che ha formalizzato con nota prot.2015/18184 del 10.04.2015, che prevede l'imputazione al FESR di quota parte delle spese per interventi originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR, preservando le finalità strategiche del Programma. Le operazioni classificate quali spese per progetti originariamente finanziate con altre risorse e conformi al POR, sono candidate al finanziamento del PO FESR poiché coerenti con i criteri di cui alla nota COCOF 12-0050-00- EN, alla DGR 118/2014 nonché alle disposizioni di cui alla nota della Programmazione unitaria prot. 2015.0165690 del 10.03.2015.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Avellino, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 15 aprile 2015 consta di n. 41 interventi, di seguito riportati:

1. Riqualificazione Piazza Libertà - Sistemazioni superficiali (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
2. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e di Piazza Libertà (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
3. Sottopasso per la viabilità di accesso ai parcheggi del Mercatone e Piazza Libertà – Lotto Via due Principati – Mercatone (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
4. Riqualificazione urbana e ambientale delle aree di accesso e viabilità del Mercatone (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
5. Riqualificazione area urbana largo Scoca -largo Malzoni (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
6. Ristrutturazione edilizia dei prefabbricati pesanti in località Quattrograna Est (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
7. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est: sostituzione copertura tetti edifici comunali con tecnologia fotovoltaica - lotto funzionale (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Edificio ex scuola elementare frazione Bellizzi – Abbattimento e ricostruzione dell'edifico e realizzazione struttura polivalente e relativa sistemazione Piazza Napoli (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
9. Sistemazione e riqualificazione ambito centrale Frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR – finanza comunale);
10. Riqualificazione ambientale area Quattrograna est – sostituzione delle coperture dei tetti di 6 edifici con tecnologia fotovoltaica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
11. Riqualificazione ambientale dei percorsi pedonali e urbanizzazioni di C.so Europa (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
12. Riqualificazione Villa del Franco (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
13. Riqualificazione spazi pubblici isolato urbano contrada Baccanico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
14. Sistema di trasporto a basso impatto ambientale (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
15. Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti) – Lotto funzionale (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
16. Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR);
17. Parco dell'Autostazione (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
18. Lavori di sistemazione area a verde lascito Romagnoli (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
19. Lavori di costruzione palestra campo sportivo S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
20. Ricostruzione palestra Scuola Elementare S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
21. Ristrutturazione ed adeguamento funzionale scuola materna S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
22. Adeguamento sismico della scuola elementare S. Tommaso (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
23. Rifacimento manto di asfalto di Rione Parco, Pozzo del Sale e via Fontana (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
24. Rifacimento manto di asfalto di via Ammaturo (ammesso a finanziamento - finanza comunale)
25. Completamento manto di asfalto di via Guarini , via Testa, via Cannaviello e Rione Mazzini (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
26. Rifacimento manto di asfalto di via Pianodardine completamento (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
27. Rifacimento manto di asfalto di via San Leonardo e via Atripalda (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
28. Rifacimento manto di asfalto di via Tuoro, via Pescatori e Contrada Cesine (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
29. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Acciani, via Leprino, Parco Castagna e San Francesco (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
30. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Morelli e Silvati (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
31. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Pianodardine (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
32. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Scrofeta (ammesso a finanziamento - finanza comunale);

33. Lavori di manutenzione straordinaria rifacimento manto di asfalto della sede stradale di via Tagliamento Pennini, via Piave e via degli Imbimbo (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
34. Lavori di sistemazione del manto stradale di via Francesco Tedesco (ammesso a finanziamento - finanza comunale);
35. Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
36. Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
37. Riqualificazione area a verde Rione Mazzini (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale);
38. Riqualificazione tessuto urbano periferico (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
39. Adeguamento delle opere di Urbanizzazione primarie e regimentazione delle acque meteoriche alla frazione Bellizzi (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
40. Realizzazione del Bocciodromo in località di San Tommaso e ristrutturazione bocciodromo in località Picarelli (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR);
41. Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B (ammesso a finanziamento – spese per progetti conformi al PO FESR).

In riferimento alla rimodulazione del Programma e nello specifico all'elenco interventi approvati e ammessi a finanziamento allegato al II Atto Aggiuntivo sottoscritto il 17 luglio 2014, l'Autorità Cittadina ha proposto la riallocazione di quota parte delle spese degli interventi originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR denominati "*Sistema di trasporto a basso impatto ambientale*", "*Parco dell'Autostazione*" "*Riqualificazione Spazi Pubblici quartiere Fontanatetta rione Ferrovia*" e "*Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti)*", su quota FESR Campania 2007/2013, e l'inserimento di interventi finanziati con risorse comunali, per garantire la quota di cofinanziamento pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con fonti proprie, pubbliche e private. La proposta di riprogrammazione inoltre, indica un adeguamento degli importi per gli interventi *"Adeguamento sismico delle strutture della scuola elementare di via Roma – Padiglioni A e B", "Realizzazione dell'arredo di corso Vittorio Emanuele", "Sistemazione ed adeguamento di via Don Giovanni Festa (Ex Bonatti)" "Parco dell'Autostazione", "Riqualificazione area a verde Rione Mazzini", "Sistemazione idraulica ed ambientale dei torrenti Fenestrelle e San Francesco",* determinato dalla fase attuativa delle operazioni.

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro settantottomilionitrecentotrentaseimilasettecentotrentaquattro/30 (€ 78.336.734,30).
Le risorse finanziarie sono così ripartite:

1. risorse dell'Ob. op. 6.1, Asse 6 del PO FESR 2007-2013 per complessivi Euro settantunomilionitrentaseimilasettantuno/64 (€ 71.036.071,64), di cui spese per progetti conformi al PO FESR, Euro venticinquemilionicinquecentosessantanovemilasettantaquattro/40 (€ 25.569.074,40);
2. risorse provenienti dal cofinanziamento comunale per complessivi Euro settemilionitrecentomilaseicentoventidue/66 (€ 7.300.662,66);

fonte: http://burc.regione.campania.it

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 41 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Avellino, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme di ammissibilità di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 147 del 15/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 "CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE" - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N. 89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CIORLANO (CE). INTERVENTO "LAVORI DI REALIZZAZIONE PARCHEGGI ED ARREDO URBANO" (CUP I11B07000680002 - CODICE SMILE: 998). AMMISSIONE A FINANZIAMENTO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" (***CUP I11B07000680002 – Codice SMILE: ID 998)***, presentato dal Comune di Ciorlano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 con il P.O Campania FESR 2007/2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare la procedura valutativa (tramite avviso pubblico/bando);

b) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

c) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013 e n. 23 del 31/01/2014;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che nell'elenco di cui alla DGR n. 40/2013 risulta inserito, tra gli altri, l'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" con beneficiario Comune di Ciorlano dal costo totale pari a € 255.147,99;

b) Che il Comune di Ciorlano, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O Campania FESR 2007/2013;

c) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

d) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

RITENUTO

a) Di dover prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" Beneficiario Comune di Ciorlano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte, nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;

b) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 12 del 25.03.2015, per un importo pari ad € 255.147,99;

TOTALE PROGETTO	255.147,99	
A) LAVORI A BASE DI GARA		197.145,71
lavori	193.683,17	
oneri per la sicurezza	3.462,54	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		58.002,28
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	9.857,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	21.157,48	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	24.487,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" Beneficiario il Comune di Ciorlano (***CUP I11B07000680002-Codice SMILE: ID 998)***, l'importo di € 255.147,99 (Euro duecentocinquantacinquemilacentoquarantasette/99);

d) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

e) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

f) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 255.147,99

g) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.Lgs. n.126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

h) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

- il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
- il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
- la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
- il DD n.158/2013;
- la Delibera n. 80/2013;
- il Dlgs. n. 33/2013
- la DGR n.148/2013;
- il DPGR n.139/2013;
- il DPGR n. 255/2013;
- il DPGR n. 438/2013
- la DGR 378/2013;
- il D.P.G.R n. 262/2013;
- il D.P.G.R n. 437/2013;
- DD n.89/2013;
- DD n. 6/2014;
- DD n. 70/2014;
- DGR n. 40/2014
- il DD n. 23/2014;
- il D.Lgs. n.126/2014;
- la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto della coerenza dell'intervento denominato "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" (***CUP I11B07000680002-Codice SMILE: ID 998)***, Beneficiario Comune di Ciorlano con l'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - nonché della conformità ai criteri di selezione delle operazioni del P.O. Campania FESR 2007/2013, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i;
2. prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con DGC n. 12 del 25.03.2015, per un importo pari ad € 255.147,99;

TOTALE PROGETTO	255.147,99	
A) LAVORI A BASE DI GARA		197.145,71
lavori	193.683,17	
oneri per la sicurezza	3.462,54	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		58.002,28
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini		
b3) allacciamenti pubblici servizi		
b4) imprevisti	9.857,29	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006		
b7) spese tecniche	21.157,48	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	2.500,00	
b10) spese per pubblicità		
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	24.487,51	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" Beneficiario il Comune di Ciorlano (***CUP I11B07000680002-Codice SMILE: ID 998)***, l'importo di € 255.147,99 (Euro duecentocinquantacinquemilacentoquarantasette/99);

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	-
- 2015	- € 255.147,99

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.Lgs. n.126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte - capitolo di spesa 2676 codice di bilancio 2 02 03 - delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario - Comune di Ciorlano per il seguito di competenza;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale politiche culturali, sociali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 6 Sviluppo urbano e qualità della vita

Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona del Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

il Comune di Ciorlano (CE) individuato mediante procedura Aperta DGR 40 del 26/02/2014 Beneficiario dell'Operazione "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- che il Regolamento (CE) n. 1080 del 05/07/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del Regolamento (CE) n. 1783/1999, definisce i compiti del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), il campo di applicazione del suo intervento, nonché le norme in materia di ammissibilità al sostegno del Fondo;
- che il Regolamento (CE) n.1083 del 11/07/2006 reca disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione e abroga il Regolamento (CE) n. 1260/1999 e s.m.i.;
- che il Regolamento (CE) n. 1083 del 11/07/2006 definisce, all'articolo 2, il beneficiario "un operatore, organismo o impresa, pubblico o privato, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni";
- che il Regolamento (CE) n. 1828 del 08/12/2006 della Commissione stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e detta le regole sulla gestione delle operazioni e gli obblighi di informazione e comunicazione sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo;
- che il Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013, approvato dalla Commissione Europea con Decisione (C)2007 1265 dell'11 settembre 2007, è il quadro di riferimento per l'utilizzo in Campania delle risorse del FESR e, in particolare, individua i compiti e le funzioni degli organismi coinvolti nella gestione del P.O.R;
- che le Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate dall'AdG con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i consentono l'attuazione dei principi di comunicazione delle politiche di coesione 2007/2013, stabilendo gli adempimenti cui sono tenuti rispettivamente il ROO e il Beneficiario;
- che il Comitato di Sorveglianza del P.O. Campania FESR 2007-2013 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni ai sensi del Reg. CE n. 1083/2006 e che la Giunta Regionale ne ha preso atto con la DGR n. 879 del 16 maggio 2008 e successivamente modificati nella seduta del Comitato di Sorveglianza dell'8 luglio 2009, di cui la Giunta ha successivamente preso atto con Delibera n. 1663 del 6 novembre 2009;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013 con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i, prevede che il Beneficiario e il Responsabile di Obiettivo operativo sottoscrivano apposito atto che individui le reciproche obbligazioni e le condizioni di erogazione del finanziamento;
- che con Deliberazione n. 148/2013 la Giunta ha approvato le "Iniziative di accelerazione della spesa della Regione Campania", già condivise dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR nella seduta del 04 giugno 2013;
- che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;
- che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- che con DGR n.378 del 24/09/2013 sono state approvate le procedure di attuazione della DGR n.148/2013, affidandone l'esecuzione al Gruppo di lavoro di cui a DPGR n. 139 del 01/07/2013 e s.m.i. coordinato dall'Autorità di Gestione del POR FESR, ed inoltre sono stati ritenuti selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, esclusivamente progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C(2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;
- che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";
- che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;
- che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di prendere atto del DD n. 70/2014 e di demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai Dirigenti Ratione Materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;
- che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti Ratione Materiae a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;
- che l'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano***" (CUP I11B07000680002- Codice SMILE: ID 998)***, presentato da Comune di Ciorlano rientra tra quelli riconosciuti come coerenti con DGR n.40/2014 come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- che con decreto n._____del_____l'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" presentato da Comune di Ciorlano è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 255.147,99 sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente ratione materiae e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" ammesso a finanziamento con D.D. n_____ del _____ a valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l'operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull'ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall'avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l'invio al Dirigente ratione materiae, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all'attuazione dell'operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l'attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l'invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell'ambito di applicazione delle disposizioni di cui all'Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell'operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l'istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall'AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall'art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall'AdG, nonché la

fonte: http://burc.regione.campania.it

trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull'ammissibilità della spesa;

- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l'indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell'Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell'operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);
- l'emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell'ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell'operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l'inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all'operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall'art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell'operazione a norma dell'art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all'istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all'AdG per l'attivazione del Controllo di I livello e per l'impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l'impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell'intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall'art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell'operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all'attuazione dell'Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell'elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l'importo del

fonte: http://burc.regione.campania.it

finanziamento attivato, pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;

- a semplificare l'accesso agli atti amministrativi (ad es. nell'emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell'oggetto la dicitura "P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse… Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O. Campania FESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "Lavori di realizzazione parcheggi ed arredo urbano" (***CUP I11B07000680002-Codice SMILE: ID 998)***, presentato dal Comune di Ciorlano e dichiarato coerente con DGR n.40/2014 ammonta a 255.147,99 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte.

fonte: http://burc.regione.campania.it

La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *ratione materiae* della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;

- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
    - la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
    - l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
    - l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
    - la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
    - il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
    - il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
    - in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).
- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
    - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
    - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
    - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
    - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) e al Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR 2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 150 del 15/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI SCAFATI - APPROVAZIONE III ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
c. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
d. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
f. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
g. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Scafati è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 343 del 17 luglio 2008 e sottoscritto in data 1 agosto 2008;
h. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
i. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
j. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 209 del 29 settembre 2008, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati;
k. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
l. che con Decreto Dirigenziale n. 8 del 17 gennaio 2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati per un ammontare pari ad Euro diciassettemilionitrecentoquattromilatrecentoventi/00 (€ 17.304.320,00) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;

m. che in data 23 gennaio 2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati;
n. che con Decreto Dirigenziale n. 27 del 26 febbraio 2013 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati il 22 aprile 2013 per un ammontare pari ad Euro diciassettemilionitrecentoquattromiladuecentonovantacinque/70 (€ 17.304.295,70) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
o. che con Decreto Dirigenziale n. 157 del 16 luglio 2014 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Scafati il 16 luglio 2014 per un ammontare pari ad Euro trentacinquemilionisettecentoquattromilaottocentodiciotto/74 (€ 35.704.818,74) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;

PREMESSO altresì;
a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa;
g. che con nota prot. n. 2015.0023443 del 14 gennaio 2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR, in considerazione di quanto evidenziato nella nota MISE-DPS prot. DPS 6186 del 27 giugno 2014 e nel verbale di riunione di coordinamento ADA/DPS/MEF-IGRUE del 05 novembre 2014, individua i "progetti retrospettivi", certificati sul POR FESR Campania 2007/2013;
h. che con nota prot. n. 2015.0165690 del 10 marzo 2015, la Programmazione Unitaria ha classificato quali progetti "non retrospettivi" e quindi pienamente conformi al POR, i progetti inclusi in atti integrativi di strumenti della programmazione unitaria (POR, FAS), tra i quali sono chiaramente ascrivibili non solo gli atti integrativi degli APQ ma altresì gli atti integrativi del PIU Europa, in

considerazione del fatto che quest'ultimo costituisce uno strumento negoziale strategico attuativo del POR;

i. che con nota prot. n. 2015.0192639 del 20 marzo 2015, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 facendo seguito alla comunicazione dell'Autorità di Certificazione prot. 186593 del 18 marzo 2015, e alla nota dell'Autorità di Gestione prot.177052 del 13 marzo 2015, fa presente agli Organismi Intermedi che le spese per progetti inseriti negli Accordi di Programma, e finanziati con risorse ordinarie convergenti, dovranno essere classificati e monitorati quali "progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR" fermo restando le specifiche dei Piani finanziari allegati agli Accordi di Programma sottoscritti;

j. che con la suddetta nota, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, ha chiesto agli Organismi Intermedi, di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota della Programmazione Unitaria, prot. 2015.0165690 del 10 marzo 2015 e soprattutto per quanto riguarda la conformità e coerenza dei fascicoli dei progetti alle vigenti normative del QSN modificato e alla nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che l'Autorità cittadina ha richiesto un'ulteriore riprogrammazione del Programma cittadino trasmettendo la documentazione relativa con note prot. n. 7944 e n. 7947 del 10 aprile 2015 acquisite rispettivamente al protocollo regionale con prot. n. 249210 e n. 249221 del 13 aprile 2015 ed integrando detta documentazione con successive trasmissioni a mezzo mail il 13 aprile 2015 e il 14 aprile 2015, con nota prot. n. 8260 del 14 aprile 2015 acquisita al protocollo regionale con prot. n. 257120 del 15 aprile 2015 e mediante consegna a mano nel corso dei lavori della Cabina di Regia del 14 aprile 2015 convocata con la citata nota prot. n. 7947 del 10 aprile 2015;
d. che tale proposta prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione dei progetti "*Restauro Palazzo Meyer*", "*Isola Ecologica di via della Resistenza*" e "*Riqualificazione Quartiere Vetrai*" in quanto dichiarati dal RUP non più realizzabili nell'ambito del programma PIU Europa e l'inserimento dei seguenti due nuovi progetti "*Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I*" e "*Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II*" oltrechè l'inserimento di ulteriori progetti originariamente finanziati con altre risorse e con spese conformi al PO FESR, in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
e. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati negli Allegati A e B;
f. che è stata convocata la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Scafati con nota prot. n. 7947 del 10 aprile per il giorno 14 aprile 2014, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
g. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato G), l'attività

prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Scafati al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura;

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23 gennaio 2012 e s.m.i. con il III Aggiuntivo;
b. necessario approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Scafati (Allegato A);
c. necessario approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 51 interventi, un ammontare complessivo di Euro settantaquattromilionisettecentosessantamilaquattrocentosessantasette/68 (€ 74.760.467,68) di cui Euro trentottomilioninovecentosedicimilacinquecentoquarantadue/45 (€ 38.916.542,45), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro quattordicimilioniquattrocentoventiquattromilasettecentonovantuno/82 (€ 14.424.791,82) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro trentacinquemilioniottocentoquarantatremilanovecentoventicinque/23 (€ 35.843.925,23), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
d. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
e. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Scafati;
f. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
g. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 14 aprile 2015;
h. necessario approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Scafati, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Scafati, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
i. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di

governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio2014;

j. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli art. 26 e 27 del Dlgs. 33 del 14 marzo 2013;

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;
k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. il D.D. n. 8 del 17 gennaio 2012;
p. l'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
q. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
r. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. il D.D. n. 27 del 26 febbraio 2013;
v. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
w. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 22 aprile 2013;
x. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
y. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
z. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
aa. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
bb. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
cc. il D.D. 353 del 4 luglio 2014;
dd. il II Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e all'allegato Provvedimento di Delega sottoscritto in data 16 luglio 2014;
ee. la nota dell'Autorità Cittadina di Scafati prot. n. 7944 del 10 aprile 2015 acquisita al prot. regionale con n. 249210 del 13 aprile 2015;
ff. la nota dell'Autorità Cittadina di Scafati prot. n. 7947 del 10 aprile 2015 acquisita al prot. regionale con n. 249221 del 13 aprile 2015;

gg. la documentazione trasmessa a mezzo mail il 13 aprile 2015 e il 14 aprile 2015;
hh. la nota dell'Autorità Cittadina di Scafati prot. n. 8260 del 14 aprile 2015 acquisita al prot. regionale con n. 257120 del 15 aprile 2015;
ii. la documentazione consegnata a mano nel corso dei lavori della Cabina di Regia del 14 aprile 2015;
jj. gli esiti della Cabina di regia del 14 aprile 2015.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23 gennaio 2012 e s.m.i. con il III Aggiuntivo;
3. di approvare l'elenco integrato dei progetti ritenuti prioritari dall'Autorità cittadina di Scafati (Allegato A);
4. di approvare il nuovo Elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato B) che consta di n. 51 interventi, un ammontare complessivo di Euro settantaquattromilionisettecentosessantamilaquattrocentosessantasette/68 (€ 74.760.467,68) di cui Euro trentottomilioninovecentosedicimilacinquecentoquarantadue/45 (€ 38.916.542,45), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013 comprensivi di Euro quattordicimilioniquattrocentoventiquattromilasettecentonovantuno/82 (€ 14.424.791,82) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro trentacinquemilioniottocentoquarantatremilanovecentoventicinque/23 (€ 35.843.925,23), quale cofinanziamento comunale/altre fonti pubbliche/privato;
5. di approvare il Piano finanziario (Allegato C) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
6. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato D) dell'Autorità Cittadina di Scafati;
7. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
8. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato E) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 14 aprile 2015;
9. di approvare il testo del III Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Scafati, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Scafati, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato F) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al III Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
10. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2

febbraio2014;

11. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli art. 26 e 27 del Dlgs. 33 del 14 marzo 2013;
12. di trasmettere il presente atto:
    12.1alla Programmazione Unitaria
    12.2 all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    12.3 all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    12.4 alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    12.5 alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    12.6 all'Autorità Cittadina di Scafati.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1 - 6.2
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

All. A. - Elenco degli interventi ritenuti prioritari

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center	€ 23.000.000,00
Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto	€ 794.462,86
Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta	€ 3.147.335,64
Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade	€ 1.292.141,89
Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica	€ 767.000,00
Polo scolastico di via Oberdan	€ 9.043.296,13
Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP)	€ 1.359.527,45
Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale)	€ 432.538,84
Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale	€ 813.940,00
Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto	€ 209.476,00
Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII	€ 700.000,00
Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale	€ 703.805,02
Realizzazione variante alla via Oberdan	€ 510.183,86
Riqualificazione quartiere vetrai lotto I	€ 330.684,94
Progetto di Piazza località Trentuno	€ 543.007,23
Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi	€ 659.903,91

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riqualificazione aree esterne di quartiere	€ 1.103.557,10
Area attrezzata in Via della Resistenza	€ 700.000,00
Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro	€ 187.530,87
Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi	€ 160.959,60
Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati	€ 622.323,03
Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di proprietà comunale	€ 492.000,00
Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria	€ 613.154,57
Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco"	€ 316.097,19
Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani	€ 550.000,00
Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità	€ 900.000,00
Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello	€ 600.000,00
Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro	€ 1.100.000,00
Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle	€ 150.000,00
Riqualificazione del Centro storico	€ 3.353.270,30
Lavori di sistemazione di via Poggiomarino	€ 2.100.000,00
Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L. Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio	€ 1.580.000,00
Lavori di sistemazione di Via Passanti	€ 1.350.000,00
Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale	€ 554.832,00
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio	€ 500.000,00
Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati	€ 976.584,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO	€ 563.969,31
Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO	€ 573.499,56
Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati	€ 520.000,00
Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1	€ 715.781,93
Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza	€ 1.600.000,00
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del plesso scolastico Pisacane-II Lotto: Palestra	€ 500.000,00
Lavori di manutenzione straordinaria-sistemazione esterna di Largo Nappi	€ 258.228,45
Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	€ 895.000,00
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare "plesso Brancaccio" di via M. Nappi	€ 981.268,00
Lavori di completamento del Centro Sportivo e Verde attrezzato in via della Resistenza	€ 499.092,00
Lavori di ristrutturazione plesso scolastico Pisacane	€ 877.977,00
Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2007)	€ 240.000,00
Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2006)	€ 214.000,00
Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I	€ 2.304.039,00
Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II	€ 1.800.000,00

Progetti dichiarati coerenti con il Programma e a valere sul Programma JESSICA	
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**
Riqualificazione dell'Area industriale "Ex Copmes" (ex Alcatel)"	€ 18.000.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			di cui spese per progetti conformi al PO FESR		
Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center	€ 23.000.000,00				€ 23.000.000,00
Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto	€ 794.462,86	€ 450.867,56	€ 450.867,56	€ 343.595,30	
Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta	€ 3.147.335,64	€ 2.143.900,00	€ 2.143.900,00	€ 1.003.435,64	
Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade	€ 1.292.141,89	€ 1.292.141,89			
Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica	€ 767.000,00	€ 767.000,00			
Polo scolastico di via Oberdan	€ 9.043.296,13	€ 9.043.296,13			
Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP)	€ 1.359.527,45	€ 1.359.527,45			
Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale)	€ 432.538,84	€ 432.538,84			
Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale	€ 813.940,00	€ 474.054,84	€ 474.054,84	€ 339.885,16	
Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto	€ 209.476,00	€ 126.720,98	€ 126.720,98	€ 82.755,02	
Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via	€ 700.000,00	€ 429.390,68	€ 429.390,68	€ 270.609,32	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			di cui spese per progetti conformi al PO FESR		
Giovanni XXIII					
Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale	€ 703.805,02	€ 703.805,02			
Realizzazione variante alla via Oberdan	€ 510.183,86	€ 510.183,86			
Riqualificazione quartiere vetrai lotto I	€ 330.684,94	€ 330.684,94			
Progetto di Piazza località Trentuno	€ 543.007,23	€ 543.007,23			
Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi	€ 659.903,91	€ 659.903,91			
Riqualificazione aree esterne di quartiere	€ 1.103.557,10	€ 1.103.557,10			
Area attrezzata in Via della Resistenza	€ 700.000,00	€ 700.000,00			
Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro	€ 187.530,87	€ 187.530,87			
Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi	€ 160.959,60	€ 160.959,60			
Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati	€ 622.323,03	€ 622.323,03			
Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di	€ 492.000,00	€ 492.000,00			

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			di cui spese per progetti conformi al PO FESR		
proprietà comunale					
Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria	€ 613.154,57	€ 613.154,57			
Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco"	€ 316.097,19	€ 316.097,19			
Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani	€ 550.000,00	€ 550.000,00			
Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità	€ 900.000,00	€ 436.321,67	€ 436.321,67	€ 463.678,33	
Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello	€ 600.000,00	€ 151.916,46	€ 151.916,46	€ 448.083,54	
Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro	€ 1.100.000,00	€ 599.133,80	€ 599.133,80	€ 500.866,20	
Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle	€ 150.000,00			€ 150.000,00	
Riqualificazione del Centro storico	€ 3.353.270,30	€ 1.410.914,11	€ 1.410.914,11	€ 1.942.356,19	
Lavori di sistemazione di via Poggiomarino	€ 2.100.000,00	€ 974.870,36	€ 974.870,36	€ 1.125.129,64	
Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L. Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio	€ 1.580.000,00	€ 670.958,56	€ 670.958,56	€ 909.041,44	
Lavori di sistemazione di Via Passanti	€ 1.350.000,00	€ 714.699,89	€ 714.699,89	€ 635.300,11	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			di cui spese per progetti conformi al PO FESR		
Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale	€ 554.832,00	€ 436.551,26	€ 436.551,26	€ 118.280,74	
Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio	€ 500.000,00	€ 318.366,44	€ 318.366,44	€ 181.633,56	
Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati	€ 976.584,00	€ 587.158,94	€ 587.158,94	€ 389.425,06	
Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO	€ 563.969,31	€ 307.872,09	€ 307.872,09	€ 256.097,22	
Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO	€ 573.499,56	€ 306.154,79	€ 306.154,79	€ 267.344,77	
Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati	€ 520.000,00			€ 520.000,00	
Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1	€ 715.781,93	€ 357.041,50	€ 357.041,50	€ 358.740,43	
Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza	€ 1.600.000,00	€ 897.792,07	€ 897.792,07	€ 702.207,93	
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del plesso scolastico Pisacane-II Lotto: Palestra	€ 500.000	€ 307.752,18	€ 307.752,18	€ 192.247,82	
Lavori di manutenzione straordinaria-sistemazione esterna di Largo Nappi	€ 258.228,45	€ 136.389,94	€ 136.389,94	€ 121.838,51	
Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso	€ 895.000,00	€ 532.981,55	€ 532.981,55	€ 362.018,45	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati					
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**			
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR Ob.Op. 6.1**		**Risorse comunali**	**Risorse private**
			di cui spese per progetti conformi al PO FESR		
Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare "plesso Brancaccio" di via M. Nappi	€ 981.268,00	€ 610.704,18	€ 610.704,18	€ 370.563,82	
Lavori di completamento del Centro Sportivo e Verde attrezzato in via della Resistenza	€ 499.092,00	€ 260.835,78	€ 260.835,78	€ 238.256,22	
Lavori di ristrutturazione plesso scolastico Pisacane	€ 877.977,00	€ 480.751,14	€ 480.751,14	€ 397.225,86	
Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2007)	€ 240.000,00	€ 158.251,98	€ 158.251,98	€ 81.748,02	
Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2006)	€ 214.000,00	€ 142.439,07	€ 142.439,07	€ 71.560,93	
Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I	€ 2.304.039,00	€ 2.304.039,00			
Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00			
Totale	**€ 74.760.467,68**	**€ 38.916.542,45**	**€ 14.424.791,82**	**€12.843.925,23**	**€ 23.000.000,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI SCAFATI

	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Al Fonti
	€ 38.916.542,45	€ 35.843.925,23	€ 1.653.226,19	€ 1.195.209,01	€ 1.091.002,48	€ 6.292,00	€ 10.952.731,56	€ 0,00	€ 25.219.582,22	€ 34.642.424,

*comprensivi di spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI SCAFATI

- *Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto*
- *Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità*
- *Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello*
- *Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del plesso scolastico Pisacane - II Lotto: Palestra*
- *Lavori di manutenzione straordinaria - sistemazione esterna di Largo Nappi*
- *Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso*
- *Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare "plesso Brancaccio" di via M. Nappi*
- *Lavori di completamento del Centro Sportivo e Verde attrezzato in via della Resistenza*
- *Lavori di ristrutturazione plesso scolastico Pisacane*
- *Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2007)*
- *Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2006)*
- *Riqualificazione urbana e interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati - Lotto I*
- *Riqualificazione urbana e interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati - Lotto II*

fonte: http://burc.regione.campania.it

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.700 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 126.720,98
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 82.755,02
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 209.476,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Opera completata

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Lavori di riqualificazione urbana di piazza Vittorio Veneto: realizzazione di opere ed impiantistica e riqualificazione dell'arredo urbano. Il tutto si dettaglia come segue:

- Rimozione e posa in opera della pavimentazione esistente con un diverso metodo di posa e di sigillatura;
- Rimozione della pensilina con realizzazione di scalinata per accesso diretto alla piazza;
- Integrazione dell'impianto di pubblica illuminazione con nuovi pali artistici e armature stradali in stile di primarie case costruttrici;
- Rifacimento dell'arredo con nuove panchine, dissuasori e cestini in stile coordinati con i pali

dell'illuminazione pubblica.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;*












CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**10.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 436.321,67
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 463.678,33
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 900.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione via Santa Maria La Carità con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi

urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**9.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 151.916,46
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 448.083,54
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 600.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Tempi di realizzazione complessivi dell' intera opera 12 mesi

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione via Vitiello con interventi di messa in sicurezza e arredo urbano.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1

RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO DEL PLESSO SCOLASTICO PISACANE – II° LOTTO: PALESTRA

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.800 mq**
Superficie coperta	**590 mq palestra + 45 mq spogliatoi**
Volumetria (esistente)	**3800mc**
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 307.752,18
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 192.247,82
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 500.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede un ampliamento del plesso scolastico PISACANE con la realizzazione di una palestra corredata da idonei spogliatoi, a disposizione della scuola esistente e ad essa collegata. Nel dettaglio si tratta di: scavi e movimenti terra, opere murarie, strutture, intonaci e pitturazioni, pavimenti e rivestimenti, opere provvisionali, infissi, impianto fognario, demolizioni e rimozione, impianto elettrico, impianto termico ed impianto idrico sanitario. Sono comprese anche tutte le lavorazioni e le forniture accessorie.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità;

- lotta alla dispersione scolastica.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per

quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione straordinaria - sistemazione esterna di largo Nappi

INTERVENTO: MANUTENZIONE STRAORDINARIA

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: _____Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	X

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1000,00 mq.**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	X
Progetto definitivo	X
Progetto esecutivo	X
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 136.389,94
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 121.838,51
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 258.228,45**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

MESI DICIOTTO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
X	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo PROGRAMMA QUADRO "SVILUPPO LOCALE" - POTENZIAMENTO SISTEMA ECONOMICO PRODUTTIVO TERRITORIO AGRO-NOCERINO-SARNESE *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Riqualificazione di un'area esterna urbana adibita a piazzetta previa ammodernamento e adeguamento della pavimentazione esistente, dei sottoservizi nonché dell'impianto di illuminazione oltre la revisione edilizia di uno spazio attrezzato.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*

realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul

territorio;













CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 532.981,55
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 362.018,45
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 895.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Mesi quattro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede un impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il

recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di

migliorarne l’accesso all’occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l’apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l’accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.












CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare "plesso Brancaccio" di via M. Nappi

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.200 mq**
Superficie coperta	**642 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 610.704,18
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 370.563,82
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 981.268,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Mesi quattro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede un ampliamento e una ristrutturazione del plesso scolastico elementare "Brancaccio" in cui è previsto la demolizione delle tremezzature interne e la successiva ricostruzione con una diversa distribuzione degli spazi e la realizzazione di una sezione di scuola materna nella zona da ampliare. La ristrutturazione prevede il rifacimento dell'impianto elettrico, protezioni e dispositivi antincendio, impianto di riscaldamento e condizionamento ed abbattimento delle barriere architettoniche.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle

tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani". Il plesso a causa dell'incremento demografico della zona necessita di un ampliamento per accogliere la popolazione scolastica, nonché di una ristrutturazione straordinaria della parte esistente essendo la stessa costruita da molto anni i quindi carente degli adeguamenti dettati dalle normative vigenti al momento.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità;

- lotta alla dispersione scolastica.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei

soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di completamento del Centro Sportivo e Verde attrezzato in via della Resistenza

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.500 mq**
Superficie coperta	**800 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 260.835,78
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 238.256,22
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 499.092,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Mesi quattro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede un intervento di completamento della struttura multifunzionale (campo di calciotto attrezzato con spogliatoio, bar, parco per anziani e bambini) in via della Resistenza, sita nel Comune di Scafati. L'area è di difficile accesso, circondata per almeno un terzo del perimetro da edifici condominiali e strade private. Le opere riguardano:

- Opere edili: muretti, ripristino dei confini, piattaforme per giochi dei bambini e degli anziani, finiture varie;
- Recinzioni e cancelli;
- Elementi di arredo urbano quali sedute, fontane e corpi illuminati;
- Impianti per illuminazione che interessa i percorsi, per i fulmini, per lo smaltimento delle acque meteoriche, per la raccolta delle acque piovane;
- I percorsi divisi in principali e secondari, aree di sosta il tutto con idonea pavimentazione;
- Giochi per bambini;

- Il verde: messa a dimora degli alberi, arbusti, cespuglio, prati e rampicanti;
- La segnaletica informativa e/o didattica;
- Rinverdimento del manto erboso del campo di calciotto;
- Barriera al suono;
- Ingresso carrabile e parcheggio riservato ai disabili e agrumeto con funzioni didattiche.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità.

- lotta all'emarginazione sociale.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;
- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di ristrutturazione plesso scolastico Pisacane

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.800 mq**
Superficie coperta	**930 mq**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 480.751,14
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 397.225,86
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 877.977,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Il progetto prevede una ristrutturazione ed un ampliamento del plesso scolastico PISACANE e quindi lavori di ristrutturazione edilizia. Nel dettaglio si tratta di: scavi e movimenti terra, opere murarie, strutture, intonaci e pitturazioni, pavimenti e rivestimenti, opere provvisionali, infissi, impianto fognario, demolizioni e rimozione, impianto elettrico, impianto termico ed impianto idrico sanitario. Sono comprese anche tutte le lavorazioni e le forniture accessorie, necessarie per dare le rispettive opere perfettamente funzionanti ed agibili quali mezzi di fissaggio, organi di raccordo e intercettazione, accessori come sportelli, carter, chiusini e relative verniciature e protezioni, formazione di fori, tracce, incassature e conseguenti chiusure e rifiniture, protezioni e riprese di tinteggiature o verniciature simili.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il

recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità, migliorare l'accessibilità;

- lotta alla dispersione scolastica.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;
- realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei

soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;

- realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio.

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (anno 2007).

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotti (totale scuole)	**47.777 MQ**
Superficie coperta (totale scuole)	**13.368 MQ**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 81.748,02
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 158.251,98
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 240.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Opera appaltata

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Trattasi di lavori di manutenzione straordinaria che hanno riguardato le finiture edilizie

(tinteggiature, impermeabilizzazioni, intonaci), i serramenti interni ed esterni, gli impianti (elettrico ed idrosanitario) dei seguenti edifici scolastici:

-plesso scolastico elementare e materna "T.Iorio" di via M. D'Ungheria

-plesso scolastico elementare e materna di via della Resistenza

-plesso scolastico elementare e materna di via Genova

-plesso scolastico elementare e materna "Capoluogo" via S.Antonio Abate

-plesso scolastico elementare e materna "Badia" di via Lo Porto

-Scuola media S. Pietro

-Scuola media M. D'Ungheria

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità,

migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;*

CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (anno 2006).

INTERVENTO: Riqualificazione

Progetto retrospettivo: NO*

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

**Progetto originariamente finanziato con altre risorse e conforme al POR – FESR*

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotti (totale scuole)	**21.757 MQ**
Superficie coperta (totale scuole)	**5.372 MQ**
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	x
In fase di realizzazione	x

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	
Sostegno retrospettivo	
Spese per progetti conformi	€ 71.560,93
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 142.439,07
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 214.000,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Opera appaltata

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Trattasi di lavori di manutenzione straordinaria che hanno riguardato le finiture edilizie

(tinteggiature, impermeabilizzazioni, intonaci), i serramenti interni ed esterni, gli impianti (elettrico ed idrosanitario) dei seguenti edifici scolastici:

-plesso scolastico elementare e materna "Capoluogo" di via M. D'Ungheria

-plesso scolastico elementare e materna S. Pietro di via G.Carducci

-plesso scolastico elementare e materna via Berardinetti

-plesso scolastico elementare e materna "Mariconda" di via S. Maria La Carità

-plesso scolastico elementare e materna "Purgatorio" via Statale

-plesso scolastico elementare e materna via Genova

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità,

migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;*













CITTA' DI SCAFATI

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: "Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I".

INTERVENTO: Riqualificazione urbana e stradale di strade e aree pubbliche del territorio

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**35.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.304.039,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 2.304.039,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Opera in fase di progettazione esecutiva

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste in una riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza e miglioramento della segnaletica stradale orizzontale e verticale del tipo luminosa e a led, di diverse strade ed aree pubbliche della città di Scafati. Le aree oggetto dell'intervento, ove occorre verranno riqualificate con arredo urbano, luci a led, etc… Le aree oggetto dell'intervento ricadono in parte all'interno dell'area bersaglio ed in parte comprende aree di rilevante importanza urbana che convogliono all'interno della suddetta area.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità,

migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;*

COMUNE DI SCAFATI
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: "Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II".

INTERVENTO: Riqualificazione urbana e stradale di strade ed aree pubbliche del territorio

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	X
Altri Programmi o Fondi	

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di SCAFATI

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**55.000 mq**
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	x
Progetto preliminare	x
Progetto definitivo	x
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.800.000,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	€ 1.800.000,00

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

Opera in fase di progettazione esecutiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo **1.9**

BENI E SITI CULTURALI *(Valorizzare i beni e i siti culturali, attraverso azioni di restauro, conservazione, riqualificazione e sviluppo di servizi e attività connesse, favorendone l'integrazione con altri servizi turistici)*

X	- Azioni di restauro, recupero e promozione dei siti di valore storico, archeologico, ambientale e monumentale presenti sul territorio regionale in continuità con la precedente programmazione, attraverso la gestione integrata degli interventi realizzati (messa a sistema dei GAC, itinerari culturali, messa in rete dei Siti Attività UNESCO) (Categoria di Spesa cod. 58)
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento consiste in una riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza e miglioramento della segnaletica stradale orizzontale e verticale del tipo luminosa e a led, di diverse strade ed aree pubbliche della città di Scafati. Le aree oggetto dell'intervento, ove occorre verranno riqualificate con arredo urbano, luci a led, etc… Le aree oggetto dell'intervento ricadono in parte all'interno dell'area bersaglio ed in parte comprende aree di rilevante importanza urbana che convogliono all'interno della suddetta area.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

L'intervento risulta coerente con il DOS poiché tende a soddisfare gli obiettivi operativi "A1.2 Migliorare gli spazi pubblici collettivi" e "A1.1 Realizzare operazioni di riqualificazione urbana per il recupero di poli urbani di eccellenza" che a loro volta sono declinazioni dell'obiettivo specifico "A1 RIPENSARE LA CITTA': Aumentare la fruizione dello spazio urbano attraverso interventi di riqualificazione, rifunzionalizzazione e rinnovamento del tessuto edilizio urbano nel rispetto delle tradizioni culturali e storiche locali da parte dei cittadini sia per l'accrescimento dell'attrattività e della competitività del sistema urbano dell'area specifica e sia per il rafforzamento della coesione sociale." Individuato nell'asse tematico "A. Riqualificazione urbana e riorganizzazione funzionale degli spazi urbani".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'opera risulta coerente con i seguenti Obiettivi del Programma:

- favorire il riappropriarsi dei luoghi all'identità storico-culturale dei suoi abitanti anche attraverso il conferimento e l'incentivazione di funzioni economiche sostenibili (centri commerciali naturali), al fine di rendere questi quartieri, contesti vivi e dinamici in cui accanto alle risorse pubbliche vi sia il coinvolgimento di risorse private, anche attraverso forme di incentivazioni e agevolazioni finanziarie, capaci di attivare un interesse operativo alla valorizzazione in chiave socio-economica dei quartieri medesimi;

- promuovere la riqualificazione sociale del territorio, contestualmente ad un processo di riqualificazione urbana ed ambientale che abbia come elemento cruciale la sua interconnessione con gli ambiti più urbani, superando in primis - in termini fisici l'isolamento in cui versa il quartiere, condizione necessaria per superare anche il suo gap sociale. L'obiettivo in tal caso, è implementare azioni funzionali al contrasto del disagio sociale e/o al recupero edilizio da realizzare anche con fonti di finanziamento diverse;

- favorire una qualità urbana, rafforzare le misure di sicurezza e prevenzione della criminalità,

migliorare l'accessibilità.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

POR Campania FESR 2007/2013 . Asse VI - Obiettivo Operativo - 6.3 **Sviluppo dei servizi socio educativi. Sviluppo urbano e qualità della vita**

Obiettivo operativo 6.3 **Città solidali e scuole aperte** (BURC n. 8 del 09.02.2009)

Potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture sociali, per l'istruzione e di conciliazione, attraverso i Piani di Zona Sociale, al fine di contribuire ad elevare l'accessibilità e l'integrazione dei servizi territoriali per i cittadini

a. Implementazione dell'offerta di servizi territoriali sociali e socio-sanitari attraverso l'integrazione minima dei seguenti interventi (Categorie di Spesa cod. 08, 13, 75, 77, 79):

- *realizzazione di centri polifunzionali di quartiere, dotati di laboratori creativi ed informatici, di strutture per la diffusione della cultura e dello sport, nonché riqualificazione delle strutture già esistenti, anche confiscate, da destinarsi ai giovani e agli adolescenti, in particolare per quelli che abitano nei quartieri e nelle periferie a rischio delle grandi città, aperti alla collaborazione con la scuola, l'Università, l'associazionismo giovanile;*
- *realizzazione di centri di accoglienza e potenziamento dei servizi per l'accoglienza dei soggetti più esposti a rischio di marginalità sociale ed economica, anche al fine di migliorarne l'accesso all'occupazione;*
- *realizzazione di infrastrutture e servizi sociali, sportivi, culturali e per il tempo libero nelle scuole, al fine di favorire l'apertura delle sedi in orario non obbligatorio e la qualità e l'accessibilità dei servizi educativi ed incentivare il loro uso per promuovere le occasioni di aggregazione sul territorio;*

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

III ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI SCAFATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno _____, il giorno ___ del mese di_____ alle ore _____ presso la sede della Giunta Regionale della Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di Scafati, nella persona di _____, in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6 e 12 del II Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma approvato con DD n. 157 del 16 luglio 2014 e sottoscritto in data 16 luglio 2014, repertoriato al n. 2014. 0000010 del 7 agosto 2014.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Scafati è costituito da n. 51 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati sono:

1. Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center (ammesso a finanziamento -finanza privata)
2. Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
3. Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
4. Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
5. Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
6. Polo scolastico di via Oberdan (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
7. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP) (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

8. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale) (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
9. Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
10. Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
11. Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
12. Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
13. Realizzazione variante alla via Oberdan (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
14. Riqualificazione quartiere vetrai lotto I (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
15. Progetto di Piazza località Trentuno (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
16. Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
17. Riqualificazione aree esterne di quartiere (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
18. Area attrezzata in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
19. Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
20. Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
21. Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
22. Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di proprietà comunale (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR)
23. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
24. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco" (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
25. Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
26. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
27. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
28. Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
29. Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle (ammesso a finanziamento -finanza comunale)
30. Riqualificazione del Centro storico (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
31. Lavori di sistemazione di via Poggiomarino (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
32. Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

33. Lavori di sistemazione di Via Passanti (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
34. Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
35. Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
36. Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
37. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
38. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
39. Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati (ammesso a finanziamento -finanza comunale);
40. Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1 (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale);
41. Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale).
42. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del plesso scolastico Pisacane-II Lotto: Palestra (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR -finanza comunale);
43. Lavori di manutenzione straordinaria-sistemazione esterna di Largo Nappi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR -finanza comunale);
44. Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
45. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare "plesso Brancaccio" di via M. Nappi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
46. Lavori di completamento del Centro Sportivo e Verde attrezzato in via della Resistenza (ammesso a finanziamento -risorse PO FESR-finanza comunale);
47. Lavori di ristrutturazione plesso scolastico Pisacane (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
48. Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2007) (ammesso a finanziamento -spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
49. Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2006) (ammesso a finanziamento-spese per progetti conformi al PO FESR- finanza comunale);
50. Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
51. Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR).

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune

fonte: http://burc.regione.campania.it

medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Scafati a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentottomilioninovecentosedicimilacinquecentoquarantadue/45 (€ 38.916.542,45).
Di tali risorse Euro quattordicimilioniquattrocentoventiquattromilasettecentonovantuno/82 (€ 14.424.791,82) originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantottomilaottocentonovantacinque/28 (€ 658.895,28).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- I Atto aggiuntivo al Accordo di Programma
- I Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- II Atto aggiuntivo al Accordo di Programma
- II Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 158 del 10 maggio 2013 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n.3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ….. 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Scafati

_____

_____

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 157 del 16 luglio 2014 e sottoscritto in data 16 luglio 2014, repertoriato al n. 2014. 0000010 del 7 agosto 2014.

Il presente atto si compone di n. 6 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente III Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, …. 2015

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Scafati

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

III ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI SCAFATI DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità cittadina di Scafati per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato al II Atto aggiuntivo approvato con n. DD n. 157 del 16 luglio 2014 e sottoscritto in data 16 luglio 2014, repertoriato al n. 2014. 0000010 del 7 agosto 2014.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Scafati, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Scafati è costituito da n. 51 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
3. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Scafati sono:

    1. Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center (ammesso a finanziamento -finanza privata)
    2. Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
    3. Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
    4. Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
    5. Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
    6. Polo scolastico di via Oberdan (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
    7. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP) (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
    8. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale) (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

9. Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
10. Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
11. Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
12. Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
13. Realizzazione variante alla via Oberdan (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
14. Riqualificazione quartiere vetrai lotto I (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
15. Progetto di Piazza località Trentuno (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
16. Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
17. Riqualificazione aree esterne di quartiere (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
18. Area attrezzata in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
19. Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
20. Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
21. Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
22. Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di proprietà comunale (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR)
23. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
24. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco" (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
25. Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
26. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
27. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
28. Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
29. Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle (ammesso a finanziamento -finanza comunale)
30. Riqualificazione del Centro storico (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
31. Lavori di sistemazione di via Poggiomarino (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
32. Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
33. Lavori di sistemazione di Via Passanti (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

34. Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
35. Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
36. Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
37. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
38. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
39. Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati (ammesso a finanziamento -finanza comunale);
40. Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1 (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale);
41. Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale).
42. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del plesso scolastico Pisacane-II Lotto: Palestra (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR -finanza comunale);
43. Lavori di manutenzione straordinaria-sistemazione esterna di Largo Nappi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR -finanza comunale);
44. Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
45. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare "plesso Brancaccio" di via M. Nappi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
46. Lavori di completamento del Centro Sportivo e Verde attrezzato in via della Resistenza (ammesso a finanziamento -risorse PO FESR-finanza comunale);
47. Lavori di ristrutturazione plesso scolastico Pisacane (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
48. Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2007) (ammesso a finanziamento -spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
49. Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2006) (ammesso a finanziamento-spese per progetti conformi al PO FESR- finanza comunale);
50. Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
51. Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR).

4. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti

fonte: http://burc.regione.campania.it

integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

   L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Scafati a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentottomilioninovecentosedicimilacinquecentoquarantadue/45 (€ 38.916.542,45).
   Di tali risorse Euro quattordicimilioniquattrocentoventiquattromilamilasettecentonovantuno/82 (€ 14.424.791,82) originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

   Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro seicentocinquantottomilaottocentonovantacinque/28 (€ 658.895,28).

   Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le

fonte: http://burc.regione.campania.it

seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:

a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio, valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, ……2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

_____

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 157 del 16 luglio 2014 e sottoscritto in data 16 luglio 2014, repertoriato al n. 2014. 0000010 del 7 agosto 2014.

Addì, ……..2015

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato G

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI SCAFATI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Scafati e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 14/04/2015, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Scafati. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha individuato ulteriori operazioni per le quali propone l'inserimento nel programma e che presentano un fabbisogno finanziario a valere sul PO FESR cui far fronte con le economie maturate nell'attuazione del Programma e, inoltre, ha individuato ulteriori operazioni per le quali propone l'inserimento nel programma e che presentano spese per progetti conformi al PO FESR; tali operazioni sono dichiarate dalla Città coerenti con i criteri di cui alla nota COCOF 12-0050-00- EN, alla DGR 118/2014 nonché alle disposizioni di cui alla nota della Programmazione unitaria prot. 2015.0165690 del 10.03.2015.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Scafati, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

La Città, a seguito di valutazioni interne, volte a rilevare eventuali criticità in relazione alla chiusura del Programma cittadino, ha presentato un'ulteriore proposta di riprogrammazione che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione dei progetti "*Riqualificazione Quartiere VETRAI", "Restauro Palazzo Meyer", "Isola ecologica Via della Resistenza*" in quanto dichiarati dal RUP non più realizzabili nell'ambito del programma PIU Europa e l'inserimento dei seguenti due nuovi progetti "*Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I*" e "*Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II*" oltrechè l'inserimento di ulteriori progetti originariamente finanziati con altre risorse e con spese conformi al PO FESR da includere nel Programma al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 14/04/2015 consta di n. 51 interventi, di seguito riportati:

1. Recupero dell'ex Manifattura tabacchi da destinare ad Urban Center (ammesso a finanziamento -finanza privata)
2. Pista del Sarno - Tratto RFI stazione I Lotto (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
3. Lavori di sistemazione via Martiri d'Ungheria e largo Caserta (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. Riqualificazione piazza della stazione, via Diaz, via Oberdan e via Melchiade (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
5. Recupero ex Macello comunale in via Diaz da adibire ad isola ecologica (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
6. Polo scolastico di via Oberdan (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
7. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 1 (aree pertinenziali IACP) (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
8. Riqualificazione quartiere Mariconda lotto 2 (nuova strada comunale) (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
9. Lavori di rifacimento dell'impianto di PP.II. su Corso Nazionale (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
10. Lavori di riqualificazione urbana di Piazza Vittorio Veneto (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
11. Lavori di sistemazione di via Tenente Iorio e via Giovanni XXIII (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
12. Arredo e pavimentazione di via Zara con parziale ridefinizione della sezione stradale (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
13. Realizzazione variante alla via Oberdan (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
14. Riqualificazione quartiere vetrai lotto I (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
15. Progetto di Piazza località Trentuno (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
16. Riqualificazione cavalcavia Longobardi, cavalcavia D'Amaro, Rotatoria stradale corso nazionale-cavalcavia Longobardi e Via Enrico Fermi (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
17. Riqualificazione aree esterne di quartiere (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
18. Area attrezzata in Via della Resistenza (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
19. Lavori di riqualificazione del tratto stradale di via San Pietro (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
20. Progetto di Risanamento ambientale e messa in sicurezza di Via Budi (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
21. Progetto di messa in sicurezza delle Sedi stradali in prossimità degli edifici pubblici siti sul territorio della città di Scafati (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
22. Lavori di adeguamento antincendio di alcune Scuole di proprietà comunale (ammesso a finanziamento – risorse PO FESR)
23. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della scuola media statale di Via Martiri D'Ungheria (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
24. Lavori di manutenzione ai paramenti esterni della Scuola Media "San Pietro-Samuele Falco" (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
25. Lavori di Ristrutturazione del Rifugio municipale dei cani (ammesso a finanziamento- risorse PO FESR)
26. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Santa Maria la Carità (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
27. Lavori di sistemazione dei Marciapiedi di Via Pasquale Vitiello (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
28. Lavori di costruzione di un Centro sociale polivalente per anziani in località San Pietro (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
29. Sistemazione Area verde attrezzato località Cappelle (ammesso a finanziamento -finanza comunale)
30. Riqualificazione del Centro storico (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
31. Lavori di sistemazione di via Poggiomarino (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)

32. Lavori di costruzione di una strada di collegamento tra via L.Cavallaro e D. Catalano con relative aree di parcheggio (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
33. Lavori di sistemazione di Via Passanti (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
34. Lavori di realizzazione manto erboso in erba artificiale presso lo stadio comunale (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
35. Lavori di manutenzione straordinaria delle strade e delle piazze della Città di Scafati anno 2008 – II stralcio (ammesso a finanziamento- spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
36. Lavori di riqualificazione di alcune zone viarie della Città di Scafati (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
37. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 1° LOTTO (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
38. Lavori di manutenzione straordinaria di marciapiedi, strade e piazze della Città di Scafati - 2° LOTTO (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
39. Lavori di manutenzione ordinaria delle strade comunali della Città di Scafati (ammesso a finanziamento -finanza comunale);
40. Lavori di realizzazione marciapiedi di via della Resistenza e manutenzione impianto di pubblica illuminazione – Lotto 1 (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale);
41. Lavori di realizzazione della palestra e servizi annessi in via della Resistenza (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR – finanza comunale).
42. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento del plesso scolastico Pisacane-II Lotto: Palestra (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR -finanza comunale);
43. Lavori di manutenzione straordinaria-sistemazione esterna di Largo Nappi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR -finanza comunale);
44. Lavori di costruzione dell'impianto di illuminazione dello stadio comunale e sistema di videosorveglianza a circuito chiuso (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
45. Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della scuola elementare "plesso Brancaccio" di via M. Nappi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
46. Lavori di completamento del Centro Sportivo e Verde attrezzato in via della Resistenza (ammesso a finanziamento -risorse PO FESR-finanza comunale);
47. Lavori di ristrutturazione plesso scolastico Pisacane (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
48. Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2007) (ammesso a finanziamento -spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);
49. Lavori di manutenzione degli edifici scolastici comunali (Anno 2006) (ammesso a finanziamento-spese per progetti conformi al PO FESR- finanza comunale);
50. Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto I (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR);
51. Riqualificazione urbana ed interventi di messa in sicurezza nel territorio della Città di Scafati – Lotto II (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR).

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro settantaquattromilionisettecentosessantamilaquattrocentosessantasette/68 (€ 74.760.467,68).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

a. Euro trentottomilioninovecentosedicimilacinquecentoquarantadue/45 (€ 38.916.542,45) a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) di tali risorse Euro quattordicimilioniquattrocentoventiquattromilasettecentonovantuno/82 (€ 14.424.791,82) afferiscono a progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR;

b. Euro dodicimilioniottocentoquarantatremilanovecentoventicinque/23 (€ 12.843.925,23 euro) risultano provenire dal cofinanziamento comunale;

c. Euro ventitremilioni/00 (€ 23.000.000,00) risultano provenire da cofinanziamento privato.

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 51 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1 e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

La valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Scafati, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme di ammissibilità di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

Si fa riserva degli esiti dei necessari approfondimenti tecnici connessi all'idea progettuale "*Riqualificazione dell'Area industriale "Ex Copmes" (ex Alcatel)*", per la quale l'OI ha manifestato l'interesse alla candidatura all'Iniziativa JESSICA Campania e il ROO ha condiviso, in uno con i componenti della Cabina di Regia, la potenziale coerenza.

Decreto Dirigenziale n. 149 del 15/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

PO CAMPANIA FESR 2007/2013 - PROGRAMMA INTEGRATO URBANO (PIU EUROPA) - ASSE 6 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 - AUTORITA' CITTADINA DI TORRE DEL GRECO - APPROVAZIONE II ATTO AGGIUNTIVO DEL PROGRAMMA PIU EUROPA.

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a. che la Commissione Europea, con Decisione C(2007)4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013 e con Decisioni C(2012)1843 del 27 marzo 2012, C(2012) 6248 del 21 settembre 2012, C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e C(2014) 8168 del 29 ottobre 2014, di cui la Giunta regionale ha preso atto con Deliberazione n. 657/2014, ha approvato la proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
b. che tra le strategie delineate nell'ambito della Programmazione 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse 6 del PO FESR Campania 2007/2013 "Sviluppo urbano e qualità della vita" che, con l'Obiettivo Specifico "Rigenerazione urbana e qualità della vita" intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale;
c. che l'Asse 6 prevede, attraverso l'Obiettivo operativo "6.1 - Città medie", interventi integrati di sviluppo urbano per migliorare le funzioni urbane superiori e assicurare condizioni di sviluppo sostenibile, sociale ed economico delle città medie;
d. che il PO FESR Campania 2007/2013 prevede la realizzazione dei Programmi Integrati Urbani, anche attraverso la delega di funzioni alle Autorità Cittadine, in forza della quale le stesse agiscano, nella realizzazione del Programma PIU Europa, quali Organismi Intermedi;
e. che con Delibera di Giunta Regionale n. 282 del 15 febbraio 2008 sono stati approvati lo schema di Protocollo di Intesa, per rendere operativo il processo di programmazione con tutte le 19 Città medie, nonché il quadro indicativo delle risorse e dei relativi criteri di assegnazione, nell'ambito della dotazione finanziaria dell'Obiettivo operativo 6.1 - Città medie del PO FESR Campania 2007/2013;
f. che in data 18 giugno 2008, con decreto n. 117 del Presidente della Giunta Regionale, è stato istituito il "Tavolo Città" per il coordinamento ed il supporto al processo di realizzazione dei Programmi PIU Europa promosso dalla Regione Campania, al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
g. che, il Protocollo di Intesa con l'Autorità Cittadina di Torre del Greco è stato approvato con Decreto Dirigenziale n. 464 del 30/10/2008 e sottoscritto in data 25/11/2008;
h. che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma per una quota pari almeno al 10% dello stanziamento complessivo dello stesso con risorse proprie, pubbliche o private;
i. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n.3 del 12/1/2009, è stata istituita la Cabina di regia del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
j. che la Giunta regionale con Delibera n. 1558 del 1 ottobre 2008 ha preso atto della "Sintesi degli Orientamenti Strategici Regionali" ed ha attribuito la gestione finanziaria ed amministrativa dell'Obiettivo operativo 6.1 al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;
k. che con Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 e i relativi allegati si è proceduto all'adeguamento degli atti di programmazione e attuazione del Programma PIU Europa, alla luce dei nuovi indirizzi contenuti nella Delibera/Cipe 1/2011, nell'intesa del 3 novembre 2011 e nel Piano di Azione sottoscritto il 7 novembre 2011;
l. che con Decreto Dirigenziale DD n. 7 del 17/01/2012 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato il Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco per un ammontare pari ad Euro ventimilioninovecentonovantottomilanovecentocinquantanove/65 (€ 20.998.959,65) di risorse a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007/2013 e gli schemi di Accordo di Programma e Provvedimento di Delega;
m. che in data 23/01/2012 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma tra Regione Campania e l'Autorità Cittadina di Torre del Greco;

n. che con Decreto Dirigenziale n. 272 del 17 settembre 2014 il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha approvato gli schemi dell'Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma e dell'Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega, sottoscritto tra la Regione Campania e l'Autorità di Torre del Greco il 17 settembre 2014, per un ammontare complessivo di cui Euro trentunomilioniseicentotrentamilaottocentosettantuno/44 (€ 31.630.871,44), a valere sulle risorse dell'Obiettivo operativo 6.1 del PO FESR Campania 2007/2013;

PREMESSO altresì;

a. che con la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012 sono date indicazioni riguardo il riconoscimento da parte delle Autorità di Gestione del finanziamento UE per operazioni per le quali sono state già sostenute spese, denominato "sostegno retrospettivo", e, in particolare al punto 7), vengono esplicitate le verifiche riguardo il rispetto di tutte le norme applicabili alle "operazioni retrospettive";
b. che con la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013, la Commissione europea -DG Regio ha comunicato di aver preso atto della revisione del Quadro di Riferimento Strategico Nazionale Italia 2007-2013 così come formulata dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e trasmessa alla Commissione in data 2 luglio 2013;
c. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
d. che con nota n. 13523 del 13 novembre 2013 il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ha comunicato alle Autorità di Gestione di procedere alle verifiche di ammissibilità delle spese relative a progetti già certificati al fine di assicurare il rispetto delle condizioni poste nella nuova versione del QSN;
e. che con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del PO FESR 2007-2013;
f. che con DGR n 118 del 24 aprile 2014 è stato dato mandato al Responsabile di Obiettivo operativo 6.1. di avviare un'attività ricognitiva sulle operazioni rientranti nel Programma PIU Europa, rivolta ad appurare la sussistenza dei requisiti specifici di ammissibilità stabiliti dalla normativa comunitaria e nazionale vigente e di procedere con l'ammissione a finanziamento di progetti coerenti con la strategia dell'ASSE VI, Obiettivo Operativo 6.1 e rispondenti alla programmazione del PIU Europa;
g. che con nota prot. n. 2015.0023443 del 14 gennaio 2015, l'Autorità di Gestione del PO FESR, in considerazione di quanto evidenziato nella nota MISE-DPS prot. DPS 6186 del 27 giugno 2014 e nel verbale di riunione di coordinamento ADA/DPS/MEF-IGRUE del 05 novembre 2014, individua i "progetti retrospettivi", certificati sul POR FESR Campania 2007/2013;
h. che con nota prot. n. 2015.0165690 del 10 marzo 2015, la Programmazione Unitaria ha classificato quali progetti "non retrospettivi" e quindi pienamente conformi al POR, i progetti inclusi in atti integrativi di strumenti della programmazione unitaria (POR,FAS), tra i quali sono chiaramente ascrivibili non solo gli atti integrativi degli APQ ma altresì gli atti integrativi del PIU Europa, in considerazione del fatto che quest'ultimo costituisce uno strumento negoziale strategico attuativo del POR;
i. che con nota prot. n. 2015.0192639 del 20 marzo 2015, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 facendo seguito alla comunicazione dell'Autorità di Certificazione prot. 186593 del 18 marzo 2015, e alla nota dell'Autorità di Gestione prot.177052 del 13 marzo 2015, fa presente agli Organismi Intermedi che le spese per progetti inseriti negli Accordi di Programma, e finanziati con risorse ordinarie convergenti, dovranno essere classificati e monitorati quali "progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR" fermo restando le specifiche dei Piani finanziari allegati agli Accordi di Programma sottoscritti;

j. che con la suddetta nota, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1, ha chiesto agli Organismi Intermedi, di garantire il rispetto degli obblighi di monitoraggio e controllo secondo quanto previsto dalle disposizioni di cui alla nota della Programmazione Unitaria, prot. 2015.0165690 del 10 marzo 2015 e soprattutto per quanto riguarda la conformità e coerenza dei fascicoli dei progetti alle vigenti normative del QSN modificato e alla nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;

CONSIDERATO

a. che la Deliberazione di Giunta regionale n. 726/2011 ha stabilito che le economie derivanti dalla realizzazione degli investimenti ed opere pubbliche con finanziamenti concessi dalla Regione Campania per il Programma PIU Europa, accertate in sede di rendicontazione, potranno essere utilizzate dagli Organismi Intermedi, previa autorizzazione regionale, applicando i criteri stabiliti dalla Giunta regionale e condivisi dal Tavolo Città in data 06 luglio 2012;
b. che in data 23 maggio 2014 è stata convocata una riunione del Tavolo Città per condividere gli indirizzi di applicazione di cui alla Delibera di Giunta Regionale n. 118 del 24 aprile 2014 durante il quale è stato sottoscritto tra il Presidente della Regione Campania e le Autorità cittadine il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa";
c. che l'Autorità cittadina ha richiesto un'ulteriore riprogrammazione del Programma cittadino trasmettendo la documentazione relativa, formalizzata con nota n. 19227 del 08/04/2015 acquisita al protocollo regionale con n. 2015.0244821 del 09/04/2015, che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione del progetto *Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo* in quanto ritenuto dal RUP non più perseguibile e l'inserimento del seguente nuovo progetto *Lavori completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele -6° Circolo Didattico "E. De Nicola"* da includere nel Programma in uno con la documentazione ad essa allegata, al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino;
d. che l'Autorità cittadina ha trasmesso la proposta di rimodulazione dichiarandone la coerenza e la complementarità con il DOS e con il Programma PIU Europa cittadino e l'elenco delle operazioni da inserire nel Programma che risulta essere composto dagli interventi riportati nell'Allegato A;
e. che è stata convocata con nota n. 19227 del 08/04/2015 dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco acquisita al prot. regionale con n. 2015.0244821 del 09/04/2015 la Cabina di Regia dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco per il giorno 13/04/2015, durante la quale è stata approvata la rimodulazione del Programma PIU Europa cittadino;
f. che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 ha completato con esito favorevole, di cui alla Relazione che allegata al presente Atto ne forma parte integrante e sostanziale (Allegato F), l'attività prevista dalla procedura per la verifica di coerenza del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco al PO FESR Campania 2007/2013 e all'Obiettivo operativo 6.1;

RILEVATO

a. che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 726/2011, si è stabilito che il Responsabile dell'Obiettivo operativo 6.1 provveda a porre in essere quanto necessario per la sottoscrizione di eventuali atti integrativi agli Accordi di Programma e ai Provvedimenti di Delega, già sottoscritti, per rendere gli stessi coerenti ai principi della riprogrammazione dei fondi comunitari, testé avviata;
b. che sulla base di quanto stabilito dalla Delibera di Giunta Regionale n. 726/2011, il Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 provvederà al monitoraggio dello stato di attuazione del Programma PIU Europa in riferimento ai risultati raggiunti per il perseguimento degli obiettivi, anche in considerazione della possibile applicazione dei meccanismi sanzionatori previsti dalla procedura.

RITENUTO

a. necessario procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23/01/2012 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;

b. necessario approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 18 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantatremilioniseicentotrentacinquemiladuecentosettantacinque/35 (€ 43.635.275,35) di cui Euro € trentatremilioniseicentosettantottomilaquattrocentoottantotto/71 (€ 33.678.488,71) euro a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) comprensivi di Euro settemilionicentottantaduemilacinquecentottantuno/87 (€ 7.182.581,87) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro novemilioninovecentocinquantaseimilasettecentoottantasei/64 (€ 9.956.786,64) quale cofinanziamento comunale;
c. necessario approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
d. necessario approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
e. necessario stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
f. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 13/04/2015;
g. necessario approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Torre del Greco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma;
h. necessario prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del Programma PIU Europa, in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale n. 18 del 2 febbraio 2014;
i. necessario, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, adempiere agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013.

VISTI

a. la L.R. n. 7 del 30 aprile 2002, "Ordinamento contabile della Regione Campania";
b. la Decisione della Commissione Europea C(2007) n. 4265 del 11 settembre 2007 di approvazione del PO FESR Campania 2007/13;
c. la D.G.R. n. 282 del 15 febbraio 2008;
d. la D.G.R. n. 1558 del 1 ottobre 2008;
e. la L.R. n. 18 del 11 dicembre 2008 recante "Legge Comunitaria Regionale";
f. la D.G.R. n. 1398 del 3 settembre 2009;
g. la D.G.R. n. 1663 del 6 novembre 2009;
h. la D.G.R. n. 1715 del 20 novembre 2009;
i. la Delibera CIPE 1/2011;
j. la D.G.R. n. 122 del 28 marzo 2011;

k. la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011 del Responsabile della Programmazione Unitaria;
l. il Piano di Azione Coesione sottoscritto in data 07 novembre 2011;
m. la D.G.R. n. 726 del 6 dicembre 2011;
n. il verbale del Tavolo Tecnico del 12 dicembre 2011;
o. il D.D. n.7 del 17 gennaio 2012;
p. l'Accordo di Programma sottoscritto in data 23 gennaio 2012;
q. la Decisione C(2012)1843 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
r. la nota COCOF 12-0050-00-EN del 29 marzo 2012;
s. la D.G.R. n. 166 del 4 aprile 2012;
t. il verbale del Tavolo Città del 06 luglio 2012;
u. il Dlgs n. 33 del 14 marzo 2013;
v. il Manuale dei controlli di I livello del PO FESR approvato con D.D. n. 3 del 10 maggio 2013 n. 3 e ss.mm.ii.;
w. il Manuale di Attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con D.D. n. 158 del 10 maggio 2013 e integrato con D.D. n. 23 del 31 gennaio 2014 ss.mm.ii.;
x. la Decisione C(2012)4196 del 5 luglio 2013 di approvazione della proposta di modifica del Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007/2013;
y. la nota ARES (2013) n. 3071700 del 19 settembre 2013;
z. la D.G.R. n. 18 del 2 febbraio 2014;
aa. la D.G.R. n. 118 del 24 aprile 2014;
bb. il Documento di Intenti per la elaborazione del piano strategico delle Città "PIU Europa" sottoscritto il 23 maggio 2014;
cc. il D.D. n. 353 del 4 luglio 2014;
dd. il D.D. n. 272 del 17 settembre 2014;
ee. il I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma ed i relativi allegati sottoscritto in data 17 settembre 2014;
ff. la nota prot. n. 19227 dell'8 aprile 2015 dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco acquisita al protocollo regionale con n. 2015.0244821 del 9 aprile 2015;
gg. gli esiti della Cabina di regia del 13 aprile 2015.

Alla stregua dell'istruttoria e della dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente di staff Giulio Mastracchio, Responsabile degli Obiettivi operativi 6.1 e 6.2 del PO FESR Campania 2007-2013

DECRETA

per i motivi espressi in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e confermati:

1. di prendere atto di tutto quanto è motivazione e narrativa del presente provvedimento;
2. di procedere all'integrazione dell'Accordo di Programma del 23/01/2012 e s.m.i. con il II Atto Aggiuntivo;
3. di approvare il nuovo elenco degli interventi ammessi a finanziamento (Allegato A) che consta di n. 18 interventi, per un ammontare complessivo di Euro quarantatremilioniseicentotrentacinquemiladuecentosettantacinque/35 (€ 43.635.275,35) di cui Euro trentatremilioniseicentosettantottomilaquattrocentottantotto/71 (€ 33.678.488,71) a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) comprensivi di Euro settemilionicentottantaduemilacinquecentottantuno/87 (€ 7.182.581,87) per spese di progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR ed i restanti Euro

novemilioninovecentocinquantaseimilasettecentoottantasei/64 (€ 9.956.786,64) quale cofinanziamento comunale;

4. di approvare il Piano finanziario (Allegato B) articolato per annualità, finalizzato a stabilire le previsioni di certificazione, con riferimento all'arco temporale di durata della delega, compatibile con le previsioni di spesa dell'Obiettivo operativo 6.1 e relativo alle risorse PO FESR Campania 2007/2013;
5. di approvare le Schede di sintesi dei progetti inseriti nella proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa (Allegato C) dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco;
6. di stabilire che l'Autorità Cittadina si impegna a concorrere al finanziamento degli interventi individuati per la realizzazione del Programma PIU per una quota pari almeno al 10% delle risorse FESR assentite con risorse proprie, pubbliche o private;
7. di approvare il testo del I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma (Allegato D) che comprende la proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa condivisa e approvata durante la Cabina di regia del 13/04/2015;
8. di approvare il testo del II Atto Aggiuntivo al Provvedimento di Delega dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco, che definisce il quadro di impegni, interventi, vincoli e riferimenti procedurali/attuativi che regolano il rapporto tra Regione Campania e Autorità Cittadina di Torre del Greco, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato E) da allegarsi, così come approvato con il presente atto, al II Atto Aggiuntivo dell'Accordo di Programma
9. di prevedere, con successivo provvedimento, d'intesa con l'Autorità di Gestione del Programma Operativo, il ROO 6.1 e con la Direzione Generale Risorse Finanziarie, la "reimputazione contabile" della parte di costo del progetto originariamente finanziata e/o liquidata con originariamente finanziati con altre risorse e conformi al POR FESR. Tali risorse saranno destinate ad interventi organici inseriti in programmi di sviluppo urbano della Città, valorizzando il modello di governance del programma PIU Europa, in coerenza con la DGR n. 18 del 2 febbraio 2014;
10. di adempiere, successivamente alla pubblicazione sul BURC del seguente atto, agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti dagli artt. 26 e 27 del DL n. 33 del 14/03/2013;
11. di trasmettere il presente atto:
    11.1. alla Programmazione Unitaria,
    11.2. all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013,
    11.3. all'Assessore all'Urbanistica e Governo del territorio,
    11.4. alla Direzione Generale per il Governo del Territorio,
    11.5. alla Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale – URP – per la pubblicazione,
    11.6. all'Autorità Cittadina di Torre del Greco.

Il Dirigente di Staff
Responsabile Ob. Op. 6.1 - 6.2
PO FESR Campania 2007/2013
dott. Giulio Mastracchio

Allegato A: Elenco degli interventi ammessi a finanziamento

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**di cui spese per progetti conformi al PO FESR**	
Centro formativo per attività velistiche	€ 2.563.189,59	€ 2.563.189,59		
Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M.	€ 1.996.856,70	€ 996.856,70		€ 1.000.000,00
Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità	€ 4.464.355,80	€ 4.464.355,80		
Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali	€ 1.552.417,50	€ 1.552.417,50		
Porto – Scala	€ 2.156.999,37	€ 1.156.999,37		€ 1.000.000,00
Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico	€ 732.771,16	€ 732.771,16		
Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica	€ 3.603.933,77	€ 1.180.417,59		€ 2.423.516,18
Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica	€ 410.819,47	€ 410.819,47		
Recupero ex Palestra GIL	€ 921.000,00	€ 816.480,06		€ 104.519,94

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco				
Elenco degli interventi		**Fonti finanziarie**		
Denominazione intervento	**Costo totale dell'intervento**	**Risorse FESR**		**Risorse comunali**
		Ob.Op. 6.1	**di cui spese per progetti conformi al PO FESR**	
Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5)	€ 1.456.398,83	€ 456.398,83		€ 1.000.000,00
Piazzali e passeggiata a mare	€ 1.630.023,12	€ 1.630.023,12		
Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce	€ 938.720,55	€ 735.910,83	€ 735.910,83	€ 202.809,72
Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria"	€ 2.219.207,16	€ 1.642.541,79	€ 1.642.541,79	€ 576.665,37
Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle"	€ 3.402.452,36	€ 1.973.839,24	€ 1.973.839,24	€ 1.428.613,12
Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi	€ 245.682,71	€ 192.581,46	€ 192.581,46	€ 53.101,25
Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco	€ 875.304,26	€ 590.091,28	€ 590.091,28	€ 285.212,98
Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione	€ 5.915.143,00	€ 5.915.143,00		
Lavori completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele -6° Circolo Didattico "E. De Nicola".	€ 8.550.000,00	€ 6.667.651,92	€ 2.047.617,27	€ 1.882.348,08
Totale	**€ 43.635.275,35**	**€ 33.678.488,71**	**€ 7.182.581,87**	**€ 9.956.786,64**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato B

PIANO FINANZIARIO DI PREVISIONE DI SPESA E RENDICONTAZIONE - CITTA' DI TORRE DEL GRECO

	Costo Totale		2012		2013		2014		2015	
PROGRAMMA PIU EUROPA	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti	Fondi FESR*	Fondi comunali/Altre Fonti
	€ 33.678.488,71	€ 9.956.786,64	€ 460.641,98	€ 0,00	€ 154.758,49	€ 29.210,32	€ 6.739.510,78	€ 748.028,62	€ 26.323.577,46	€ 9.179.547,70

*comprensivi di spese per progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato C

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

SCHEDA DI SINTESI INTERVENTI
AUTORITÀ CITTADINA DI TORRE DEL GRECO

1. Centro formativo per attività velistiche
2. Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del complesso M.M.M.
3. Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali
4. Porto – Scala
5. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica
6. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica
7. Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle"
8. Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria"
9. Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce
10. Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi
11. Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco
12. Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione
13. Lavori completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele -6° Circolo Didattico "E. De Nicola";

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **Scheda RU1_c3_1.1.2.a** – Centro formativo per attività velistiche[1]

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2012 – 2014

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Operatori del mare – Lega Navale – Artigiani - Comitati di quartiere – Soprintendenza ai BB. AA. AA.

[1] La sigla "RU1" e la conseguente lettera identificano, rispettivamente, il sub-ambito del masterplan nel quale ricade l'intervento e l'ordine alfabetico attribuito al medesimo intervento in relazione all'insieme delle azioni programmate nello stesso sub-ambito, mentre l'identificativo "1.1.2.a" è connesso alla struttura piramidale configurata nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	**X**

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 72,25
Superficie coperta	mq 72,25
Volumetria (esistente)	mc 3.045,00
Volumetria di progetto	mc 3.045,00

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	**X**
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento[2]:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 2.563.189,59
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.563.189,59**

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 6 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 29/09/2015.

[2] Il costo dell'intervento e la stima di massima dei tempi di realizzazione sono riferiti solo alla proposta progettuale di cui alla presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
x	- rigenerazione economica e sociale;
x	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
x	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
x	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.7 [Ob. Sp. 1.b) Asse 1 - FESR]

X	a. Valutazione delle condizioni statiche di edifici pubblici ed infrastrutture (strade di grande importanza, viadotti, ponti) minacciati da sismi o frane sismo-indotte e da eventi connessi al rischio idrogeologico in grado di procurarne l'interruzione dell'esercizio, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e la sperimentazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico;
X	b. Adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 7.2 [Ob. Sp. 7.b Asse 7 - FESR]

x	a. Attività di diffusione, promozione, animazione, realizzazione di iniziative di cooperazione territoriale nei settori strategici individuati, con almeno una autorità regionale o locale di un altro Stato Membro dell'UE, con priorità a quelli dell'area del Mediterraneo;
x	b. Iniziative di cooperazione istituzionale mirate alla creazione di reti partenariali e antenne operative di contatto, in grado di costruire relazioni stabili e di promuovere la diffusione di buone pratiche con organismi ed istituzioni di altre regioni europee;
	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta
Per la descrizione degli aspetti di carattere generale della proposta complessiva denominata "*Cittadella del Mare*", si rimanda alla "**Scheda RU1_c2_1.1.2.a**".

Il contenuto di seguito riportato riguarda la proposta d'intervento denominata "*Centro formativo per attività velistiche*".
Il contenitore interessato:
- è contraddistinto con la lettera "**F1**";
- ha una pianta quadrata di dimensioni m. 8,50x8,50 con superficie pari a mq. 72,25;
- è costituito da n. 7 piani, con altezza fuori terra pari a m. 40, con superficie complessiva di calpestio pari a mq 609, cubatura di mc 3.045.

Finalità della proposta progettuale e descrizione degli interventi
L'intervento si propone di recuperare l'ex "*Torre di scarico merci dal mare*" e prevede il suo riutilizzo mediante l'allocazione di una destinazione d'uso coerente con le finalità del progetto complessivo della "*Cittadella del Mare*".
Le tutela delle caratteristiche tipologiche e dei valori del manufatto, che costituisce la finalità prioritaria dell'intervento, sarà perseguita attraverso una puntuale azione di recupero del manufatto architettonico, mentre la valorizzazione sarà attuata mediante un'attenta valutazione dell'organizzazione degli spazi interni per ospitare le nuove funzioni.
I lavori a farsi prevedono opere per il restauro conservativo del fabbricato e per l'adeguamento funzionale degli ambienti alle nuove funzioni. Tali finalità saranno conseguite mediante modalità esecutive, tecniche e materiali non in contrasto con le caratteristiche dell'edificio e attraverso il ricorso a tecnologie a basso consumo energetico.
L'immagine che deriverà dall'associazione dell'imponente manufatto con la destinazione d'uso costituirà un rilevante elemento di riferimento per il porto e per il Complesso dei M.M.M., suscettibile di creare consensi, non solo a livello locale, tra gli appassionati di tale attività sportiva e di implementare iniziative ricreative, turistico e sportive su vasta scala.

Nel merito occorre rilevare che a seguito della "Manifestazione d'interesse" promossa da questo Ente, specifica proposta è stata presentata dalla locale "*Lega Navale*" ad oggetto: "*Recupero Torre Mulini Marzoli per adibirla a sede corsi di vela*".

Destinazione d'uso
La destinazione d'uso prevista è "*Centro formativo per attività velistiche*" e le relative funzioni, articolate per livello di piano, sono le seguenti:
- p.t. Reception;
- 1°p. Uffici;
- 2°p. Ambiente didattico;
- 3°p. Ambiente didattico;
- 4°p. Ambiente didattico;
- 5°p. Ambiente espositivo;
- 6°p. Ambiente catalogazione e informazione
- 7°p. Ambiente punto panoramico e per osservazione meteo marina.

Ai piani superiori è prevista la stazione radio per fornire informazioni ai naviganti, in rete con gli analoghi centri presenti nel mediterraneo, in servizio 24h/24h.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "RU1", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.2
Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi

Risultati attesi
Contenitori edilizi recuperati;
Opportunità di sviluppo per il sistema produttivo locale;
Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
Spazi più attrattivi, accoglienti e sicuri.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta d'intervento costituisce una misura strategica, sinergica ed integrata allo scenario di valorizzazione del tessuto urbano e delle condizioni di sviluppo e di crescita economica configurato nel DOS.

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte al recupero dei contenitori dismessi di proprietà dell'Ente.

Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione;
B – Infrastrutture portuali e interventi urbani ad esso connessi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
b - alla rivitalizzazione del sistema produttivo ivi insediato, in un ottica anche di internazionalizzazione dello stesso;
c - a favorire le condizioni per l'inclusione sociale, del ripristino della legalità, nonché per migliorare il sistema di sicurezza sociale;
d - a promuovere mobilità sostenibile e accessibilità;
e – a favorire la tutela della salute e dell'ambiente;
f - a implementare percorsi volti a migliorare la qualità della programmazione, gestione, informazione, comunicazione ed attuazione delle politiche per lo sviluppo.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando le condizioni strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.2 Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del *Piano Territoriale Regionale (PTR)*:
- B.2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali;
- B.3. Riqualificazione della costa;
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- B.5. recupero delle aree dismesse e in via di dismissione;
- C.2. Rischio sismico;
- D.1. Rafforzamento del policentrismo;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
- D.3. Attrezzature e servizi regionali;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*:
- **A** Valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano, secondo una riorganizzazione policentrica e reticolare tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle città in quanto motori di sviluppo sostenibile, e da promuovere la competitività e la qualità diffusa del territorio provinciale;
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
- **D** Rafforzamento dei sistemi locali territoriali, della loro capacità di auto-organizzarsi e di affacciarsi sui circuiti sovralocali di scambio e produzione, concorrendo nel contempo ad assicurare il mantenimento e la riqualificazione del patrimonio ambientale, in particolare nello spazio rurale.
● con il *Piano Strategico Operativo (PSO)*:
- **1** Mettere in sicurezza il territorio - "*Lineamenti caratterizzanti e prioritari*";
- **4** Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale - "*Lineamenti integrativi e sinergici*".

● con gli ambiti di impatto strategico del *Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)*:
- Il mare bagna la Campania;
- La Campania in porto;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;

Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

La proposta d'intervento è altresì:
● coerente con l'obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007 – 2013: "rafforzare l'attrattività e competitività delle città medie campane attraverso programmi integrati urbani (PIU' Europa) che perseguono la rivitalizzazione socioeconomica sostenibile e la qualità urbana, energetica ed ambientale degli ambiti di intervento, rendendo massimo l'impatto, la riconoscibilità e la visibilità dell'iniziativa";
● rientra tra gli interventi del piano strategico "Costa del Vesuvio 2007-2013" redatto dalla TESS. Ai fini dell'attuazione degli Accordi di Reciprocità, di intesa con i Comuni, è identificato come progetto portante, in quanto la sua approvazione consentirà di riconoscere la strategicità di tutta l'area. L'iniziativa rappresenta un progetto portante nell'insieme degli interventi per la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali, a valore sovra comunale proponendosi di affidare un ruolo portante ad un complesso di azioni materiali ed immateriali di valorizzazione di una parte del territorio particolarmente suggestiva e significativa per l'intera fascia costiera Vesuviana, e anche particolarmente degradate sotto il profilo sociale ed economico;
● riprende le priorità enunciate dalla conferenza di Lisbona in rapporto alle macroaree tematiche rappresentate da :
- adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali;
- tutela dell'ambiente;

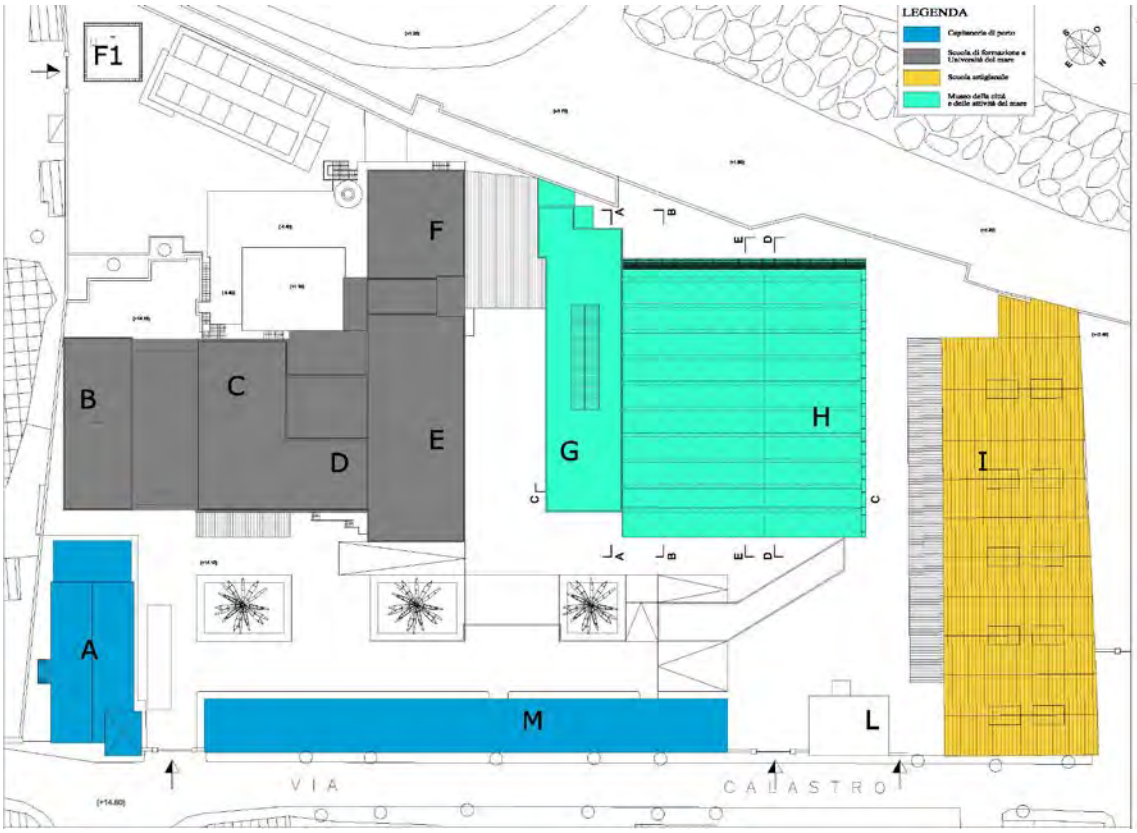
fonte: http://burc.regione.campania.it

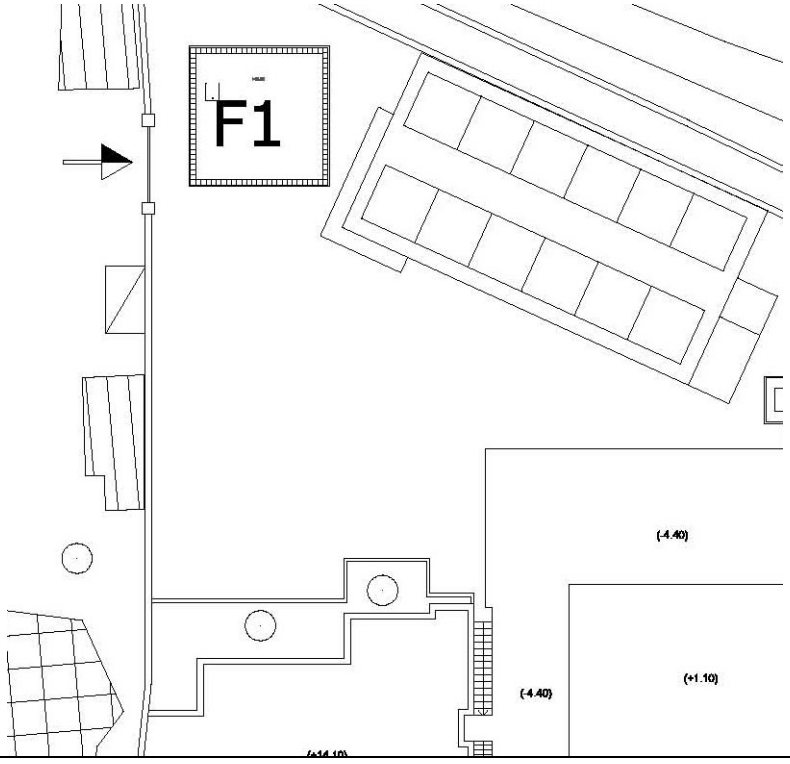
- valorizzazione dei beni culturali.
● incide sui fattori competitivi collocandosi nell'asse strategico dei turismi, accogliendo, le Province di Napoli e Salerno, il 90% dei turisti oggi presenti. Le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania", approvate con la DGR nr. 3337 del 12.7.2002, riconoscono un trend di crescita e di sviluppo positivo ai "turismi" enogastronomico e naturalistico;
● si colloca in un'area ricca di risorse naturali e culturali di pregio, con un discreto patrimonio museale prevalentemente privato e di siti storici e archeologici;
● risponde a specifiche esigenze locali. La "gente di mare" rappresentano una delle risorse più significative della città e della fascia costiera vesuviana, con grandi tradizioni nel "popolo" dei marittimi, naviganti e costruttori. Settore quello dei marittimi che soffre di ampia crisi connessa sostanzialmente al dilatarsi tumultuoso dei mercati ed all'esigenza di avere personale altamente qualificato. Studi di settore evidenziano, nonostante la forte crescita della richiesta, che si registra carenza di addetti, seppure in maniera diversificata in relazione ai settori, che determina uno spostamento dell'offerta professionale da parte di paesi emergenti, soprattutto del lontano oriente. Come rispondere ad esempio, alla carenza di "ufficiali", come arginare un avvertito "decadimento di qualità in rapporto alla crisi di disponibilità". E' a questi interrogativi che il programma posto in essere fornisce risposte coniugando tradizione e innovazione all'interno del "Polo Culturale e Formativo" presso gli ex Molini Meridionali Marzoli.

Torre del Greco è ancora oggi centro di uno dei più importanti distretti marittimi, terzo in Italia, ma anche una città dove si trovano gli ultimi "maestri d'ascia". Come è anche l'unico centro per la lavorazione del Corallo e delle pietre dure con una delle poche scuole al mondo. Si avverte diffusamente l'esigenza di un'accelerazione verso la concretizzazione di azioni volte alla conservazione e valorizzazione dei settori marittimi per conseguire i più adeguati e competitivi livelli formativi, per nuovi sbocchi occupazionali. In particolare, infatti, un recente decreto del Ministero dei Trasporti (D.M. 30-11-07) avente per oggetto "Qualifiche ed abilitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla Gente di mare", adeguando la normativa italiana a quella comunitaria ed internazionale, offre nuove e celeri procedure per l'aggiornamento professionale e la formazione per le qualifiche di "coperta", di "macchina", mancando migliaia di ufficiali alle navi attualmente in navigazione. Il trend di crescita delle flotte internazionali è superiore a quello della formazione di nuovi ufficiali di bordo, nel 2012 mancheranno 90.000 ufficiali per la guida delle navi. La carenza di marittimi è destinata a peggiorare nei prossimi anni, anche perché i giovani tendono a preferire l'occupazione a terra ma anche perché lo scenario industriale vede una crescita senza precedenti nello "scipping", attestatosi al 40%, con un numero irrilevante di demolizioni. L'unica risposta possibile sembra essere il rafforzamento della formazione di qualità.

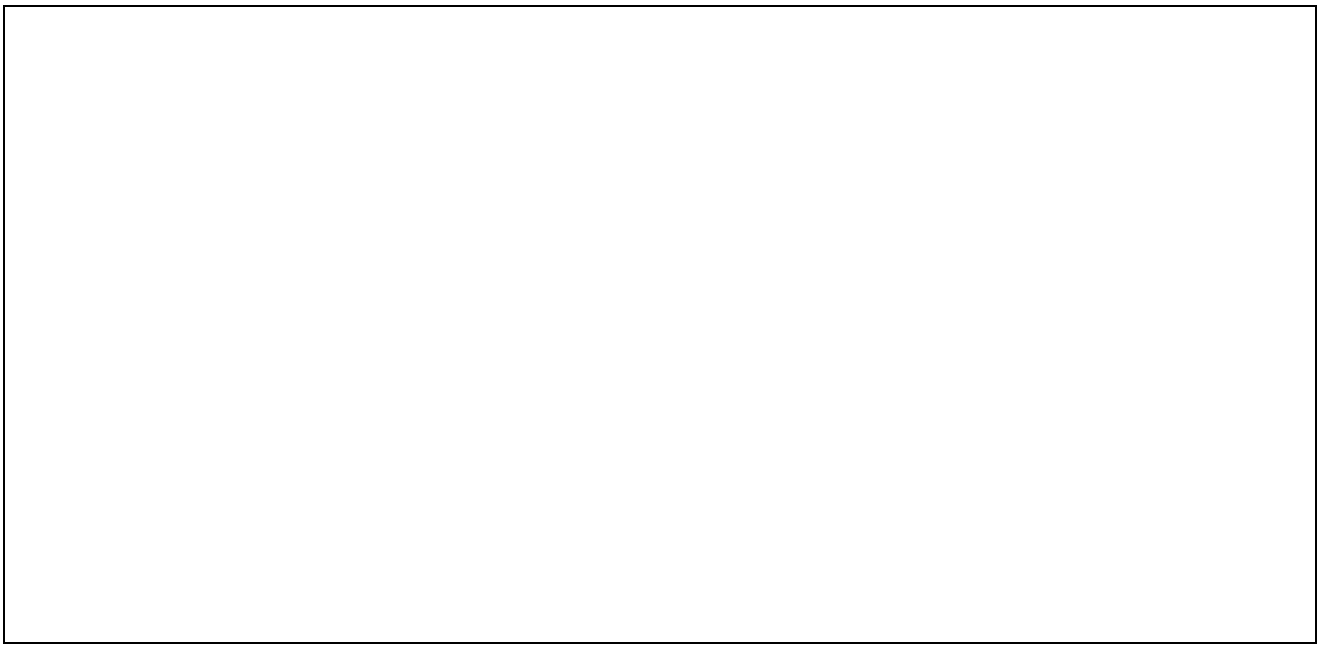
fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti grafici





fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **Scheda RU1_c5_1.1.2.a** – Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M.[1]

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2012 – 2014

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Operatori del mare – Artigiani - Comitati di quartiere – Soprintendenza ai BB. AA. AA.

[1] La sigla "RU1" e la conseguente lettera identificano, rispettivamente, il sub-ambito del masterplan nel quale ricade l'intervento e l'ordine alfabetico attribuito al medesimo intervento in relazione all'insieme delle azioni programmate nello stesso sub-ambito, mentre l'identificativo "1.1.2.a" è connesso alla struttura piramidale configurata nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	**X**

Dati dimensionali di massima dell'intervento[2]:

Superficie lotto	c.a. mq 8.990,00
Superficie coperta	mq 0,00
Volumetria (esistente)	mc 0,00
Volumetria di progetto	mc 0,00

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	**X**
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento[3]:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 996.856,70
Cofinanziamento pubblico altre fonti[4]	€ 1.000.000,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.996.856,70**

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 6 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 30/09/2015.

[2] I dati dimensionali sono riferiti all'intero complesso dei MMM.
[3] Il costo dell'intervento e la stima di massima dei tempi di realizzazione sono riferiti solo alla proposta progettuale di cui alla presente scheda.
[4] Bilancio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
x	- rigenerazione economica e sociale;
x	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
x	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
x	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.7 [Ob. Sp. 1.b) Asse 1 - FESR]

X	a. Valutazione delle condizioni statiche di edifici pubblici ed infrastrutture (strade di grande importanza, viadotti, ponti) minacciati da sismi o frane sismo-indotte e da eventi connessi al rischio idrogeologico in grado di procurarne l'interruzione dell'esercizio, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e la sperimentazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico;
X	b. Adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 7.2 [Ob. Sp. 7.b Asse 7 - FESR]

x	a. Attività di diffusione, promozione, animazione, realizzazione di iniziative di cooperazione territoriale nei settori strategici individuati, con almeno una autorità regionale o locale di un altro Stato Membro dell'UE, con priorità a quelli dell'area del Mediterraneo;
x	b. Iniziative di cooperazione istituzionale mirate alla creazione di reti partenariali e antenne operative di contatto, in grado di costruire relazioni stabili e di promuovere la diffusione di buone pratiche con organismi ed istituzioni di altre regioni europee;
	-

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

Per la descrizione degli aspetti di carattere generale della proposta complessiva denominata "*Cittadella del Mare*", si rimanda alla "**Scheda RU1_c2_1.1.2.a**".

Il contenuto di seguito riportato riguarda la proposta d'intervento denominata "***Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M.***".

L'intervento riguarda tutti gli spazi aperti del Complesso M.M.M.. Tali spazi, in relazione alle previste funzioni da allocare nei contenitori, saranno organizzati ad accogliere i visitatori, gli utenti e gli operatori dei settori specifici impegnati nelle diverse attività che saranno svolte all'interno del complesso.

Gli interventi proposti escludano rilevanti operazioni impattive e contemplano misure volte al rispetto del carattere dei luoghi e del contesto e prevedono l'uso di tecniche e materiali locali e, per il verde, l'utilizzo di essenze autoctone. Obiettivo fondamentale è il recupero della visione unitaria del complesso, sottolineato dalla definizione di percorsi pedonali privi di barriere architettoniche, che oltre a relazionare le diverse funzioni ospitate, individuano particolari scorci panoramici.

Per l'organizzazione e la funzionalità dei suddetti spazi si prevedono le seguenti principali categorie di opere:
- demolizione dei sottofondi delle attuali pavimentazioni dei piazzali;
- scavi e colmatura degli avvallamenti;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- zone pedonali pavimentate con lastre di pietra lavica posate su letto di sabbia, con sottofondo costituito da un masso di calcestruzzo e, ove necessario, interposta rete elettrosaldata;
- percorsi carrabili pavimentati con lastricato di basoli posato su sottofondo e rinfianco in calcestruzzo;
- cordoli di pietra vesuviana, posati su sottofondo e rinfianco in calcestruzzo, ove è prevista la soluzione del marciapiede;
- l'inserimento di adeguati elementi di arredo urbano in linea con i luoghi e con il contesto (panchine, cestini gettacarte, ecc.);
- impianto di illuminazione. L'impianto proposto è volto a valorizzare le emergenze esistenti, con l'utilizzo di luci basse e non impattive;
- fognatura, per la raccolta delle acque meteoriche è previsto un sistema da realizzarsi mediante la posa di tubazioni in pvc comprensiva di pozzetti d'ispezione prefabbricati, muniti di chiusini in ghisa carrabili, con recapito finale nella pubblica fognatura;
- posa a dimora di essenze arboree autoctone, del tipo commerciale, con garanzie d'uso di alberi a foglia persistente ed altri a foglia caduca;
- attrezzature provvisorie costituite da gazebi da utilizzarsi per eventi in genere.

L'intervento contempla anche misure volte al recupero del poderoso muraglione posto sul lato mare, del muro di cinta che delimita i restanti tre lati del Complesso M.M.M. e degli ingressi per accedere al medesimo Complesso, nonché tutti gli elementi puntuali che sono presenti sui luoghi. Nonché al recupero degli antichi nastri trasportatori, realizzati per portare i sacchi di graminacee nei vari corpi di fabbrica dei Molini. Essi saranno riproposti e riutilizzati come passerelle pedonali per percorsi orizzontali di fruizione, per il recupero del valore estetico, ma anche per inserire percorsi inediti per i visitatori di accesso e collegamento tra le diverse funzioni, oltre che per ospitare le nuove reti impiantistiche. Inoltre sono presenti una serie di coperture in acciaio e vetro su spazi esterni che vanno restaurate in quanto parte dell' immagine consolidata del complesso industriale.
La piena e costante funzionalità ed accessibilità degli spazi sarà garantita mediante adeguate opere in relazione soprattutto alle esigenze dei soggetti diversamente abili e delle persone anziane.
Sono previste apposite aree per la sosta dei veicoli leggeri, con stalli anche per soggetti diversamente abili, mentre l'intera area interna al perimetro è pedonalizzata.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "RU1", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.2
Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi

Risultati attesi
Spazi recuperati;
Opportunità di sviluppo per il sistema produttivo locale;
Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
Spazi più attrattivi, accoglienti e sicuri.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta d'intervento costituisce una misura strategica, sinergica ed integrata allo scenario di valorizzazione del tessuto urbano e delle condizioni di sviluppo e di crescita economica configurato nel DOS.

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte al recupero dei contenitori dismessi di proprietà dell'Ente.

Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione;
B – Infrastrutture portuali e interventi urbani ad esso connessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
b - alla rivitalizzazione del sistema produttivo ivi insediato, in un ottica anche di internazionalizzazione dello stesso;
c - a favorire le condizioni per l'inclusione sociale, del ripristino della legalità, nonché per migliorare il sistema di sicurezza sociale;
d - a promuovere mobilità sostenibile e accessibilità;
e – a favorire la tutela della salute e dell'ambiente;
f - a implementare percorsi volti a migliorare la qualità della programmazione, gestione, informazione, comunicazione ed attuazione delle politiche per lo sviluppo.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando le condizioni strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.2 Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del *Piano Territoriale Regionale (PTR)*:
- B.2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali;
- B.3. Riqualificazione della costa;
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- B.5. recupero delle aree dismesse e in via di dismissione;
- C.2. Rischio sismico;
- D.1. Rafforzamento del policentrismo;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
- D.3. Attrezzature e servizi regionali;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*:
- **A** Valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano, secondo una riorganizzazione policentrica e reticolare tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle città in quanto motori di sviluppo sostenibile, e da promuovere la competitività e la qualità diffusa del territorio provinciale;
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
- **D** Rafforzamento dei sistemi locali territoriali, della loro capacità di auto-organizzarsi e di affacciarsi sui circuiti sovralocali di scambio e produzione, concorrendo nel contempo ad assicurare il mantenimento e la riqualificazione del patrimonio ambientale, in particolare nello spazio rurale.
● con il *Piano Strategico Operativo (PSO)*:
- **1** Mettere in sicurezza il territorio - "*Lineamenti caratterizzanti e prioritari*";
- **4** Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale - "*Lineamenti integrativi e sinergici*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

● con gli ambiti di impatto strategico del *Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)*:
- Il mare bagna la Campania;
- La Campania in porto;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;

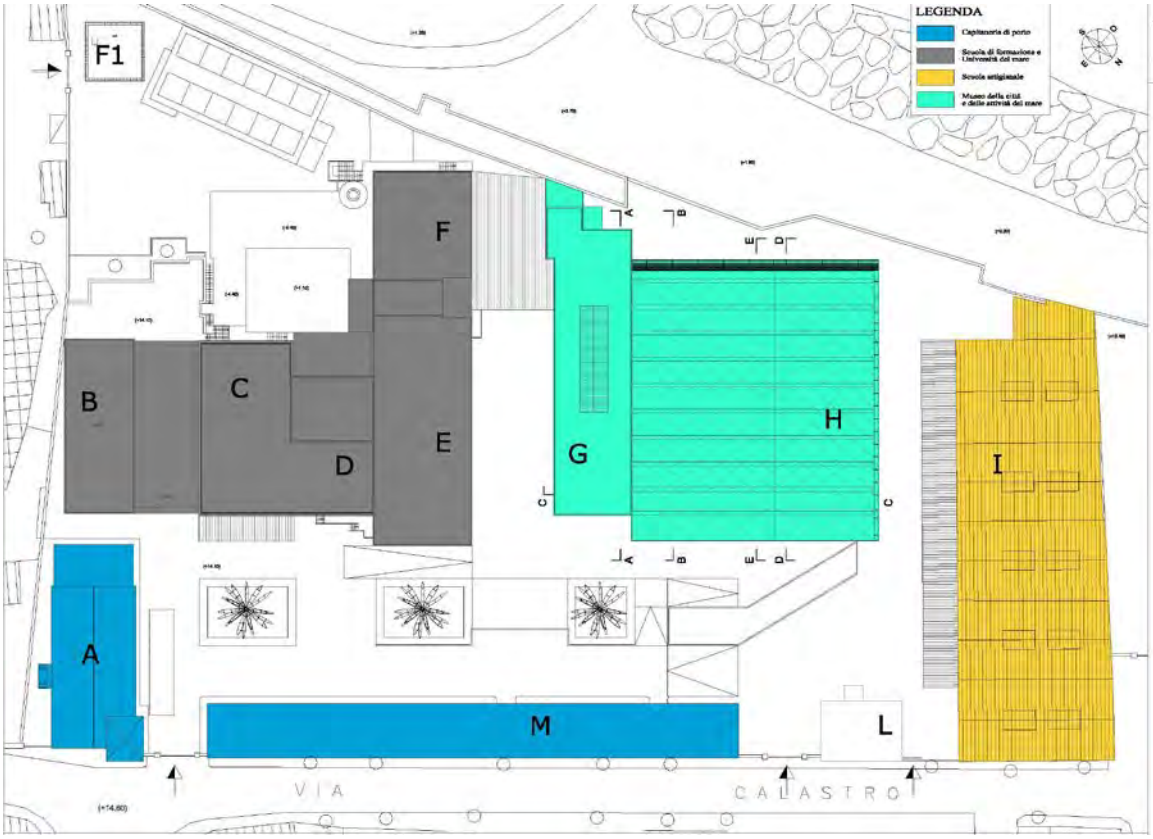
Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con **la politica di coesione della CE**, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

La proposta d'intervento è altresì:
● coerente con l'obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007 – 2013: "rafforzare l'attrattività e competitività delle città medie campane attraverso programmi integrati urbani (PIU' Europa) che perseguono la rivitalizzazione socioeconomica sostenibile e la qualità urbana, energetica ed ambientale degli ambiti di intervento, rendendo massimo l'impatto, la riconoscibilità e la visibilità dell'iniziativa";
● rientra tra gli interventi del piano strategico "Costa del Vesuvio 2007-2013" redatto dalla TESS. Ai fini dell'attuazione degli Accordi di Reciprocità, di intesa con i Comuni, è identificato come progetto portante, in quanto la sua approvazione consentirà di riconoscere la strategicità di tutta l'area. L'iniziativa rappresenta un progetto portante nell'insieme degli interventi per la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali, a valore sovra comunale proponendosi di affidare un ruolo portante ad un complesso di azioni materiali ed immateriali di valorizzazione di una parte del territorio particolarmente suggestiva e significativa per l'intera fascia costiera Vesuviana, e anche particolarmente degradate sotto il profilo sociale ed economico;
● riprende le priorità enunciate dalla conferenza di Lisbona in rapporto alle macroaree tematiche rappresentate da :
- adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali;
- tutela dell'ambiente;
- valorizzazione dei beni culturali.
● incide sui fattori competitivi collocandosi nell'asse strategico dei turismi, accogliendo, le Province di Napoli e Salerno, il 90% dei turisti oggi presenti. Le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania", approvate con la DGR nr. 3337 del 12.7.2002, riconoscono un trend di crescita e di sviluppo positivo ai "turismi" enogastronomico e naturalistico;
● si colloca in un'area ricca di risorse naturali e culturali di pregio, con un discreto patrimonio museale prevalentemente privato e di siti storici e archeologici;
● risponde a specifiche esigenze locali. La "gente di mare" rappresentano una delle risorse più significative della città e della fascia costiera vesuviana, con grandi tradizioni nel "popolo" dei marittimi, naviganti e costruttori. Settore quello dei marittimi che soffre di ampia crisi connessa sostanzialmente al dilatarsi tumultuoso dei mercati ed all'esigenza di avere personale altamente qualificato. Studi di settore evidenziano, nonostante la forte crescita della richiesta, che si registra carenza di addetti, seppure in maniera diversificata in relazione ai settori, che determina uno spostamento dell'offerta professionale da parte di paesi emergenti, soprattutto del lontano oriente. Come rispondere ad esempio, alla carenza di "ufficiali", come arginare un avvertito "decadimento di qualità in rapporto alla crisi di disponibilità". E' a questi interrogativi che il programma posto in essere fornisce risposte coniugando tradizione e innovazione all'interno del "Polo Culturale e Formativo" presso gli ex Molini Meridionali Marzoli.

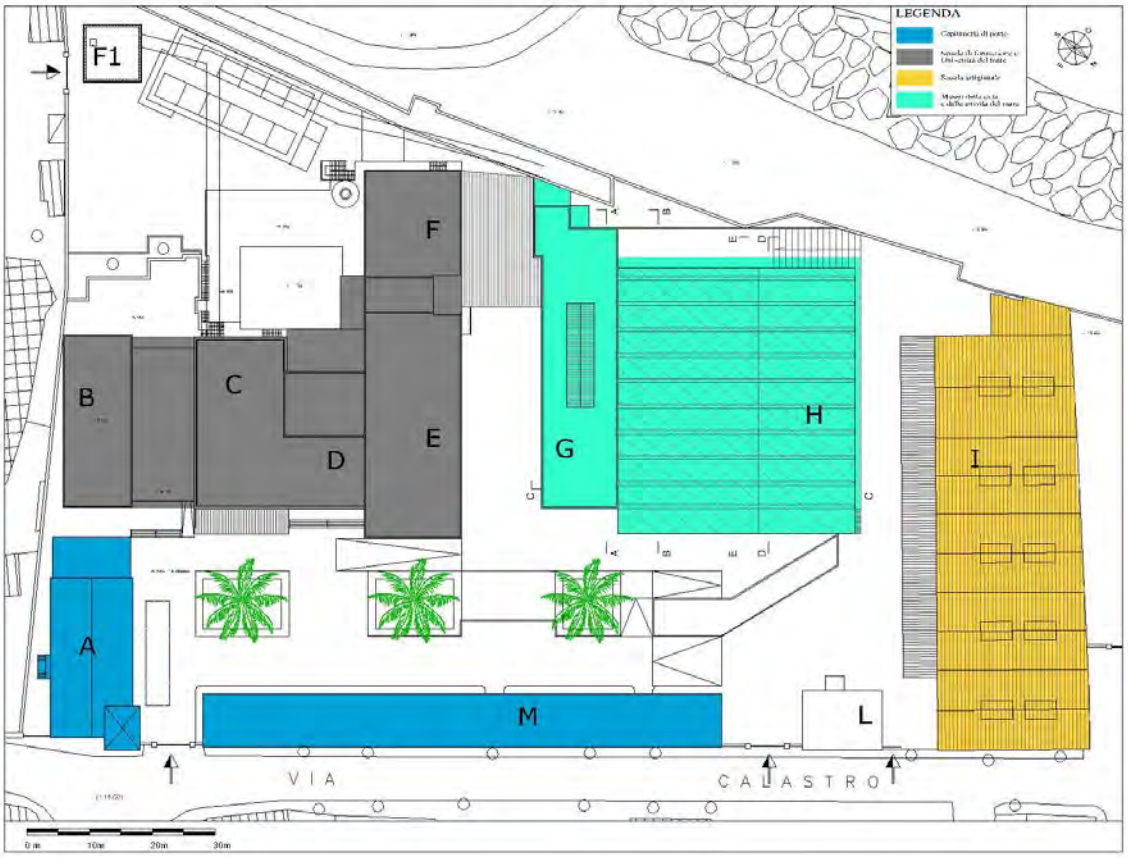
Torre del Greco è ancora oggi centro di uno dei più importanti distretti marittimi, terzo in Italia, ma anche una città dove si trovano gli ultimi "maestri d'ascia". Come è anche l'unico centro per la lavorazione del Corallo e delle pietre dure con una delle poche scuole al mondo. Si avverte diffusamente l'esigenza di un'accelerazione verso la concretizzazione di azioni volte alla conservazione e valorizzazione dei settori marittimi per conseguire i più adeguati e competitivi livelli formativi, per nuovi sbocchi occupazionali.

In particolare, infatti, un recente decreto del Ministero dei Trasporti (D.M. 30-11-07) avente per oggetto "Qualifiche ed abilitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla Gente di mare", adeguando la normativa italiana a quella comunitaria ed internazionale, offre nuove e celeri procedure per l'aggiornamento professionale e la formazione per le qualifiche di "coperta", di "macchina", mancando migliaia di ufficiali alle navi attualmente in navigazione. Il trend di crescita delle flotte internazionali è superiore a quello della formazione di nuovi ufficiali di bordo, nel 2012 mancheranno 90.000 ufficiali per la guida delle navi. La carenza di marittimi è destinata a peggiorare nei prossimi anni, anche perché i giovani tendono a preferire l'occupazione a terra ma anche perché lo scenario industriale vede una crescita senza precedenti nello "scipping", attestatosi al 40%, con un numero irrilevante di demolizioni. L'unica risposta possibile sembra essere il rafforzamento della formazione di qualità.

Riferimenti grafici



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **Scheda RU1_c4_1.1.2.a** – Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali[1]

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2012 – 2014

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Operatori del mare – Artigiani - Comitati di quartiere – Soprintendenza ai BB. AA. AA.

[1] La sigla "RU1" e la conseguente lettera identificano, rispettivamente, il sub-ambito del masterplan nel quale ricade l'intervento e l'ordine alfabetico attribuito al medesimo intervento in relazione all'insieme delle azioni programmate nello stesso sub-ambito, mentre l'identificativo "1.1.2.a" è connesso alla struttura piramidale configurata nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	**X**

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	**X**

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 1.680,00
Superficie coperta	mq 1.680,00
Volumetria (esistente)	mc 8.400,00
Volumetria di progetto	mc 8.400,00

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	**X**
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento[2]:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.552.417,50
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 1.552.417,50**

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 5 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro l'11/09/2015.

[2] Il costo dell'intervento e la stima di massima dei tempi di realizzazione sono riferiti solo alla proposta progettuale di cui alla presente scheda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
x	- rigenerazione economica e sociale;
x	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
x	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
x	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.7 [Ob. Sp. 1.b) Asse 1 - FESR]

X	a. Valutazione delle condizioni statiche di edifici pubblici ed infrastrutture (strade di grande importanza, viadotti, ponti) minacciati da sismi o frane sismo-indotte e da eventi connessi al rischio idrogeologico in grado di procurarne l'interruzione dell'esercizio, attraverso l'utilizzo di tecnologie innovative e la sperimentazione di strumenti ad alto contenuto tecnologico;
X	b. Adeguamento statico e funzionale del patrimonio edilizio ed infrastrutturale pubblico.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 7.2 [Ob. Sp. 7.b Asse 7 - FESR]

x	a. Attività di diffusione, promozione, animazione, realizzazione di iniziative di cooperazione territoriale nei settori strategici individuati, con almeno una autorità regionale o locale di un altro Stato Membro dell'UE, con priorità a quelli dell'area del Mediterraneo;
x	b. Iniziative di cooperazione istituzionale mirate alla creazione di reti partenariali e antenne operative di contatto, in grado di costruire relazioni stabili e di promuovere la diffusione di buone pratiche con organismi ed istituzioni di altre regioni europee;
	-

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta
Per la descrizione degli aspetti di carattere generale della proposta complessiva denominata "*Cittadella del Mare*", si rimanda alla "**Scheda RU1_c2_1.1.2.a**".

Il contenuto di seguito riportato riguarda la proposta d'intervento denominata "***Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali***".
Il contenitore interessato:
- è contraddistinto con la lettera **"I";**
- ha una pianta rettangolare di dimensioni medie m. 70x24 e superficie pari a circa mq. 1.680;
- è costituito da n. 1 piani, con altezza media fuori terra pari a m. 5,00, con alcuni locali soppalcati interni, cubatura di mc 8.400.

Tale manufatto è dotato di cinque ampie aperture sul fronte principale, mentre la copertura è costituita da capriate che poggiano su 13 pilastri in cemento armato.

Finalità della proposta progettuale e descrizione degli interventi
L'intervento si propone di recuperare l'ex "*Capannone*" e prevede il suo riutilizzo mediante l'allocazione di una destinazione d'uso (Incubatore d'imprese) coerente con le finalità del progetto complessivo della "*Cittadella del Mare*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nell'ambito del processo di recupero e riqualificazione del Complesso dismesso dei M.M.M. ed in relazione ad una serie di valutazioni di merito espresse dagli stakeholders del territorio è maturato l'indirizzo di operare per l'implementazione di una attività di incubazione di imprese operanti nei settori artigianali della tradizione locale.
Lo sviluppo degli Incubatori e il loro ambiente operativo è importante dal punto di vista del conseguimento degli obiettivi della Strategia di Lisbona, che mira a rendere l'Unione Europea più dinamica e competitiva nel mercato internazionale, entro il 2010;
L'attività di incubazione di imprese è strategicamente sviluppata in risposta alla esigenza di promozione della innovazione e di diversificazione produttiva, ai fini del posizionamento competitivo del territorio, con ricadute attese sotto l'aspetto occupazionale e del benessere sociale.
Per conseguire risultati efficienti ed efficaci, l'Incubatore non dovrà essere entità a se stante, ma piuttosto dovrà "cooperare" insieme con le altre organizzazioni e focalizzarsi su azioni che mirano a promuovere strategie più ampie.
In tal senso appare indubbiamente coerente e vitale la proposta di correlazione ed il collegamento funzionale tra la prospettata attività di incubazione, che sotto il p rofilo strettamente tecnico svolgerà un ruolo essenziale nel miglioramento della probabilità di successo e di crescita delle imprese artigianali locali, e l'insieme di attività previste nei contenitori del Complesso dei M.M.M..
Gli obiettivi del prospettato incubatore sono così qualificabili:
a. relativamente alle "Risorse umane":
- aumentare il livello di occupazione nei settori artigianali locali;

b. relativamente alla capacità di "Creazione di conoscenza":
- promuovere la crescita e l'insediamento di imprese maggiormente predisposte alla capacità di posizionamento competitivo a livello globale;
- sostenere iniziative nei settori della formazione;
- conseguire la maggiore qualificazione del sistema produttivo artigianale locale;
- consolidare il *know how* delle attuali realtà imprenditoriali nei settori specifici.

c. relativamente alla capacità di promuovere "Innovazioni finanziarie, di prodotto e di struttura di mercato":
- favorire l'accesso al credito e ai servizi finanziari.

La finalità principale dell'iniziativa è quella dello sviluppo, della valorizzazione e della promozione delle attività artigianali locali.
L'impegno progettuale è relativo ad un'attenta valutazione dell'organizzazione degli spazi interni per ospitare le nuove previste funzioni.
I lavori a farsi prevedono opere per l'adeguamento funzionale degli ambienti alle nuove funzioni e consistono in interventi alle strutture, alla copertura e alla partizione dei locali interni.
Si prevede il ricorso a modalità esecutive, tecniche e materiali non in contrasto con le caratteristiche dell'edificio e l'impiego di tecnologie a basso consumo energetico.
La nuova prevista destinazione d'uso consentirà di dare la giusta ed adeguata pubblicizzazione, anche su vasta scala, del rilevante patrimonio artigianale locale e costituirà un significativo attrattore per manifestazioni e fiere.

Destinazione d'uso
La destinazione d'uso prevista è "*Incubatore per attività artigianali tradizionali locali*" e le relative funzioni, sono così articolate:

- piano terra	Sale espositive, uffici, laboratori;
- piano soppalchi.	Depositi e laboratori.

Il piano terra del fabbricato sarà articolato in sale espositive, laboratori, piccola sala conferenze, locale ristoro - bar, uffici, mentre nei locali dell'ammezzato saranno ospitati i depositi ed i laboratori leggeri.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "RU1", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.2
Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi

Risultati attesi
Contenitori edilizi recuperati;
Opportunità di sviluppo per il sistema produttivo locale;
Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
Spazi più attrattivi, accoglienti e sicuri.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta d'intervento costituisce una misura strategica, sinergica ed integrata allo scenario di valorizzazione del tessuto urbano e delle condizioni di sviluppo e di crescita economica configurato nel DOS.

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte al recupero dei contenitori dismessi di proprietà dell'Ente.

Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione;
B – Infrastrutture portuali e interventi urbani ad esso connessi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
b - alla rivitalizzazione del sistema produttivo ivi insediato, in un ottica anche di internazionalizzazione dello stesso;
c - a favorire le condizioni per l'inclusione sociale, del ripristino della legalità, nonché per migliorare il sistema di sicurezza sociale;
d - a promuovere mobilità sostenibile e accessibilità;
e – a favorire la tutela della salute e dell'ambiente;
f - a implementare percorsi volti a migliorare la qualità della programmazione, gestione, informazione, comunicazione ed attuazione delle politiche per lo sviluppo.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando le condizioni strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.2 Recuperare edifici e complessi edilizi dismessi*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del *Piano Territoriale Regionale (PTR)*:
- B.2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali;
- B.3. Riqualificazione della costa;
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- B.5. Recupero delle aree dismesse e in via di dismissione;
- C.2. Rischio sismico;
- D.1. Rafforzamento del policentrismo;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
- D.3. Attrezzature e servizi regionali;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*:
- **A** Valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano, secondo una riorganizzazione policentrica e reticolare tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle città in quanto motori di sviluppo sostenibile, e da promuovere la competitività e la qualità diffusa del territorio provinciale;
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
- **D** Rafforzamento dei sistemi locali territoriali, della loro capacità di auto-organizzarsi e di affacciarsi sui circuiti sovralocali di scambio e produzione, concorrendo nel contempo ad assicurare il mantenimento e la riqualificazione del patrimonio ambientale, in particolare nello spazio rurale.
● con il *Piano Strategico Operativo (PSO)*:
- **1** Mettere in sicurezza il territorio - "*Lineamenti caratterizzanti e prioritari*";
- **4** Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale - "*Lineamenti integrativi e sinergici*".

● con gli ambiti di impatto strategico del *Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)*:
- Il mare bagna la Campania;
- La Campania in porto;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;

Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

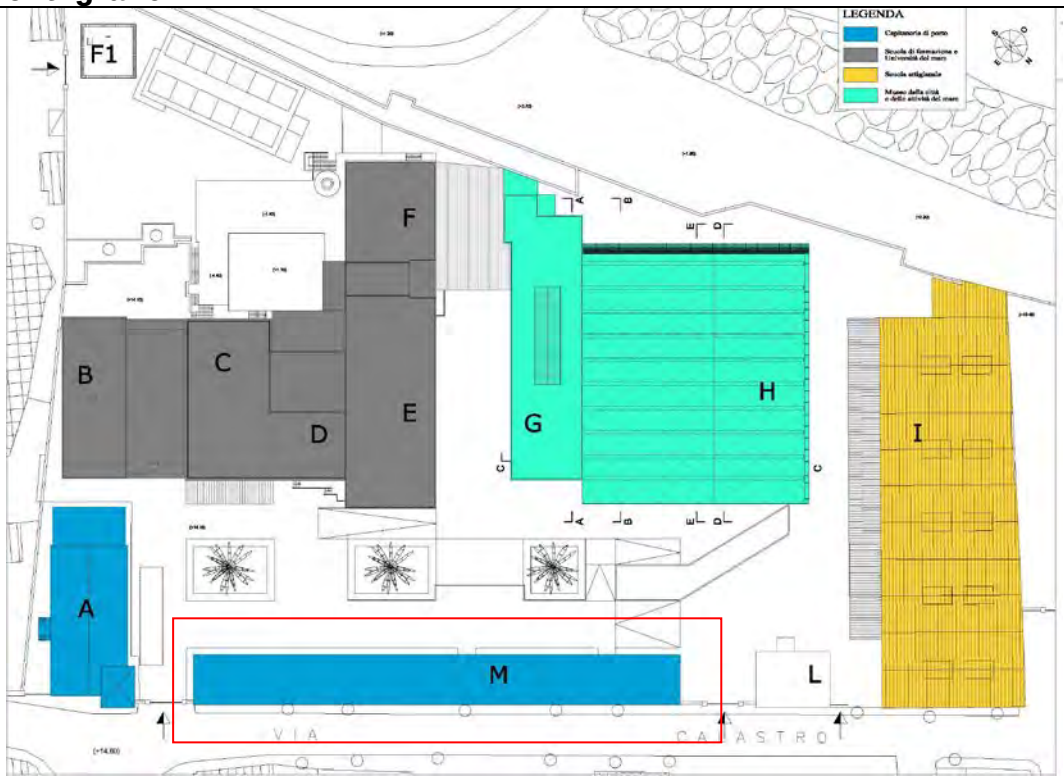
La proposta d'intervento è altresì:
● coerente con l'obiettivo operativo 6.1 del PO FESR 2007 – 2013: "rafforzare l'attrattività e competitività delle città medie campane attraverso programmi integrati urbani (PIU' Europa) che perseguono la rivitalizzazione socioeconomica sostenibile e la qualità urbana, energetica ed ambientale degli ambiti di intervento, rendendo massimo l'impatto, la riconoscibilità e la visibilità dell'iniziativa";
● rientra tra gli interventi del piano strategico "Costa del Vesuvio 2007-2013" redatto dalla TESS. Ai fini dell'attuazione degli Accordi di Reciprocità, di intesa con i Comuni, è identificato come progetto portante, in quanto la sua approvazione consentirà di riconoscere la strategicità di tutta l'area. L'iniziativa rappresenta un progetto portante nell'insieme degli interventi per la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali, a valore sovra comunale proponendosi di affidare un ruolo portante ad un complesso di azioni materiali ed immateriali di valorizzazione di una parte del territorio particolarmente suggestiva e significativa per l'intera fascia costiera Vesuviana, e anche particolarmente degradate sotto il profilo sociale ed economico;
● riprende le priorità enunciate dalla conferenza di Lisbona in rapporto alle macroaree tematiche rappresentate da :
- adeguamento delle infrastrutture materiali e immateriali;
- tutela dell'ambiente;

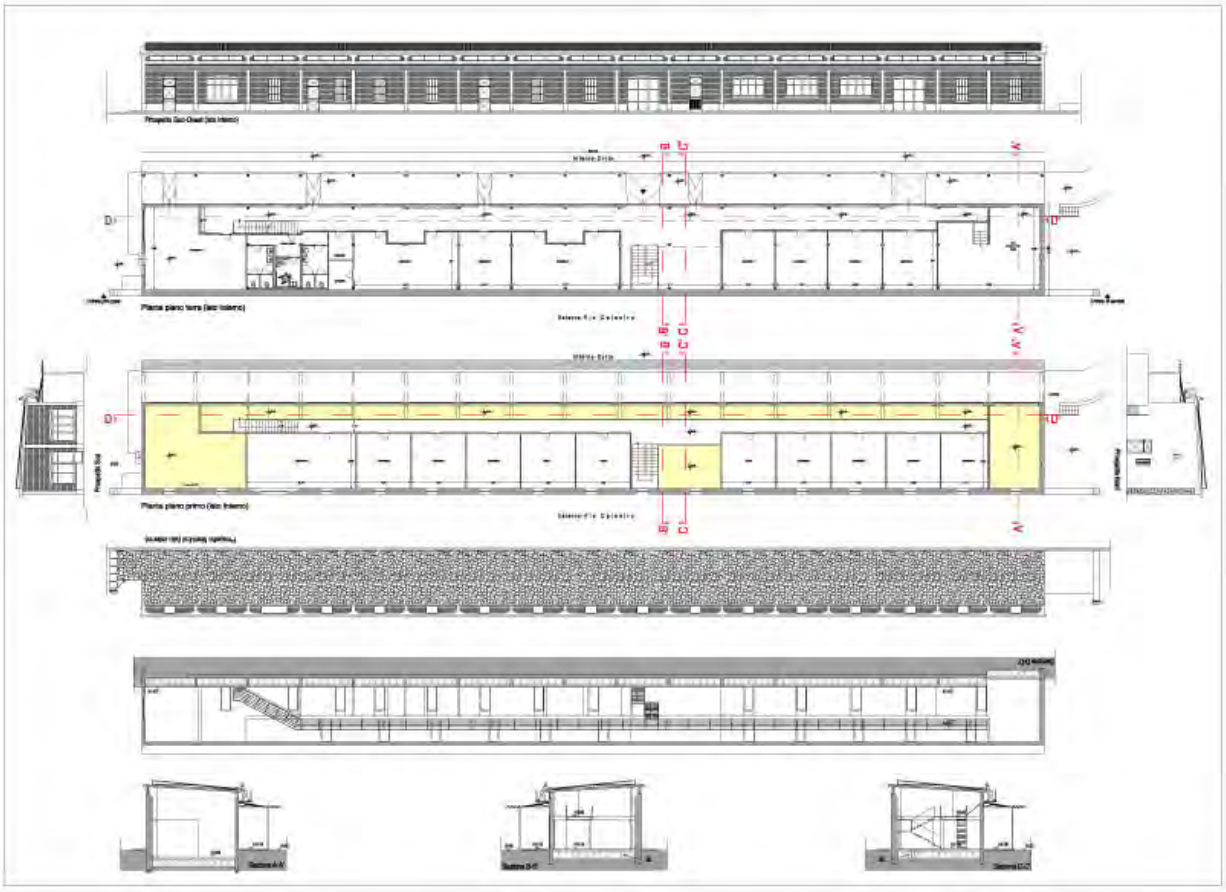
fonte: http://burc.regione.campania.it

- valorizzazione dei beni culturali.
● incide sui fattori competitivi collocandosi nell'asse strategico dei turismi, accogliendo, le Province di Napoli e Salerno, il 90% dei turisti oggi presenti. Le "Linee Guida per lo Sviluppo Turistico della Regione Campania", approvate con la DGR nr. 3337 del 12.7.2002, riconoscono un trend di crescita e di sviluppo positivo ai "turismi" enogastronomico e naturalistico;
● si colloca in un'area ricca di risorse naturali e culturali di pregio, con un discreto patrimonio museale prevalentemente privato e di siti storici e archeologici;
● risponde a specifiche esigenze locali. La "gente di mare" rappresentano una delle risorse più significative della città e della fascia costiera vesuviana, con grandi tradizioni nel "popolo" dei marittimi, naviganti e costruttori. Settore quello dei marittimi che soffre di ampia crisi connessa sostanzialmente al dilatarsi tumultuoso dei mercati ed all'esigenza di avere personale altamente qualificato. Studi di settore evidenziano, nonostante la forte crescita della richiesta, che si registra carenza di addetti, seppure in maniera diversificata in relazione ai settori, che determina uno spostamento dell'offerta professionale da parte di paesi emergenti, soprattutto del lontano oriente. Come rispondere ad esempio, alla carenza di "ufficiali", come arginare un avvertito "decadimento di qualità in rapporto alla crisi di disponibilità". E' a questi interrogativi che il programma posto in essere fornisce risposte coniugando tradizione e innovazione all'interno del "Polo Culturale e Formativo" presso gli ex Molini Meridionali Marzoli.
Torre del Greco è ancora oggi centro di uno dei più importanti distretti marittimi, terzo in Italia, ma anche una città dove si trovano gli ultimi "maestri d'ascia". Come è anche l'unico centro per la lavorazione del Corallo e delle pietre dure con una delle poche scuole al mondo. Si avverte diffusamente l'esigenza di un'accelerazione verso la concretizzazione di azioni volte alla conservazione e valorizzazione dei settori marittimi per conseguire i più adeguati e competitivi livelli formativi, per nuovi sbocchi occupazionali. In particolare, infatti, un recente decreto del Ministero dei Trasporti (D.M. 30-11-07) avente per oggetto "Qualifiche ed abitazioni per il settore di coperta e di macchina per gli iscritti alla Gente di mare", adeguando la normativa italiana a quella comunitaria ed internazionale, offre nuove e celeri procedure per l'aggiornamento professionale per le qualifiche di "coperta", di "macchina", mancando migliaia di ufficiali alle navi attualmente in navigazione. Il trend di crescita delle flotte internazionali è superiore a quello della formazione di nuovi ufficiali di bordo, nel 2012 mancheranno 90.000 ufficiali per la guida delle navi. La carenza di marittimi è destinata a peggiorare nei prossimi anni, anche perché i giovani tendono a preferire l'occupazione a terra ma anche perché lo scenario industriale vede una crescita senza precedenti nello "scipping", attestatosi al 40%, con un numero irrilevante di demolizioni. L'unica risposta possibile sembra essere il rafforzamento della formazione di qualità.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti grafici





fonte: http://burc.regione.campania.it

Render intervento:



Estreno1



Esterno2

fonte: http://burc.regione.campania.it



Interno1



Interno2

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **Scheda AP1_e1_1.1.3.a** - Porto - Scala[1].

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	**X**
Altri Programmi o Fondi	**X**

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Capitaneria di Porto – Comitato di Quartiere - Operatori del mare - Soprintendenza ai BB. AA. AA.

[1] La sigla "AP1" e la conseguente lettera identificano, rispettivamente, il sub-ambito del masterplan nel quale ricade l'intervento e l'ordine alfabetico attribuito al medesimo intervento in relazione all'insieme delle azioni programmate nello stesso sub-ambito, mentre l'identificativo "1.1.3.a" è connesso alla struttura piramidale configurata nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 8.750,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	**X**
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.156.999,37
Cofinanziamento pubblico altre fonti[2]	€ 1.000.000,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.156.999,37**

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 6 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 30/09/2015.

[2] Bilancio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale;
	- rigenerazione economica e sociale;
X	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
X	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
	- sviluppo economico;
	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 4.7 [Ob. Sp. 4.d) Asse 4 - FESR]

X	a. Interventi per correggere le discontinuità e per assicurare standard di sicurezza compatibili con la normativa vigente e con i flussi di traffico;
X	b. Interventi di realizzazione – completamento - messa in sicurezza delle vie di fuga dalle aree soggette a particolari rischi sismici, vulcanici ed idrogeologici, in sinergia con quanto previsto nell'obiettivo operativo 1.6.
	-

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 4.8 [Ob. Sp. 4.e) Asse 4 - FESR]

X	a. Interventi infrastrutturali per il consolidamento e potenziamento dell'offerta delle infrastrutture, dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali nonché dei sistemi e servizi per l'intermodalità terra-mare;
X	b. Interventi infrastrutturali per la salvaguardia dell'ambiente naturale e di quello antropizzato dei bacini portuali e delle aree demaniali, nonché per la sicurezza dei porti e della navigazione;
X	c. Azioni per lo sviluppo di reti immateriali per la gestione dell'offerta dei servizi e delle attività del sistema integrato dei porti regionali.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 1.2 [Ob. Sp. 1.a) Asse 1 - FESR]

X	a. Bonifica e riqualificazione per il ripristino della qualità ambientale anche con interventi di recupero degli ecosistemi e della biodiversità dei siti già inseriti nel Piano Regionale di Bonifica, (dando priorità al completamento degli interventi nei Siti di Interesse Nazionale già caratterizzati) e delle aree pubbliche dismesse.
	b. Ripristino ambientale delle discariche pubbliche autorizzate e non più attive e/o interventi di sistemazione finale nonché delle discariche abusive su siti pubblici.
	c. Decontaminazione di aree e di edifici pubblici caratterizzati dalla presenza di amianto esclusa la mera rimozione di tetti in eternit.
	d. Realizzazione di interventi volti a garantire la riduzione delle emissioni inquinanti, in conformità al "Piano Regionale di risanamento e mantenimento della qualità dell'aria" (rimodulazione e aggiornamento degli strumenti di rilevamento, realizzazione del *cold ironing* nei porti, supporto informativo e/o informatico per i servizi di *car pooling* e *car sharing*, ecc.) con finanziamento di possibili opere di compensazione, finalizzate a forme di riequilibrio ambientale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta d'intervento di cui alla presente scheda costituisce un'azione rilevante ai fini della riqualificazione del waterfront. Gli spazi interessati sono quelli situati alla base dell'attuale contrafforte lavico che delimita, lato mare, il Complesso dei M.M.M.. Tali spazi, a ridosso della linea di costa, protetti da scogliere frangiflutti e allo stato solo in parte accessibili, sono la risultanza prevalentemente di colmate. L'azione di riqualificazione renderà fruibile ad usi urbani (percorsi ciclopedonali, attrezzature a verde pubblico) un significativo tratto della linea di costa che si sviluppa tra Cala della "Scala" ed il braccio foraneo. Con caratteristici aspetti ambientali e con scorci paesaggistici sul Golfo di Napoli. La proposta progettuale si configura, altresì e nel caso di necessità, come una valida soluzione per migliorare la funzionalità e la capacità dell'attuale sistema della viabilità locale, soprattutto sia per garantire quella indispensabile connessione tra centro storico ed ambito portuale sia per prospettare, nell'ipotesi di calamità - atteso i rischi a cui è assoggettato il territorio cittadino, una significativa via di fuga.

La proposta d'intervento recupera un'area degradata ed in abbandono ed attraverso opere non impattive definisce una continuità fisica e spaziale tra il braccio di ponente del bacino portuale e la località "*La Scala*", quest'ultima caratterizzata da un arenile in sabbia nera e da falesie tipiche dell'area vesuviana costiera.
La proposta d'intervento prevede le seguenti opere:
- sistemazione del piano orizzontale con materiali tipici dell'area vesuviana costiera;
- delimitazione, fronte mare, degli spazi con balaustra realizzata con caratteristiche simili al paramento del poderoso muro in pietra vesuviana che delimita il complesso dismesso dei Mulini Meridionali Marzoli;
- definizione ed articolazione degli spazi in percorsi ciclopedonali (passeggiata a mare e corsie riservate per le bici) e in zone a verde con essenze arboree della macchia mediterranea;
- aree per la sosta auto;
- spazi d'intrattenimento;
- segnaletica verticale ed orizzontale;
- illuminazione pubblica consona al contesto e sottoservizi.

L'azione di recupero e riqualificazione, sotto il profilo paesistico, atteso che l'area oggetto di attenzione e situata ai piedi del contrafforte lavico che costituisce il basamento del sito dei Mulini Meridionali Marzoli, nel creare continuità visiva con il poderoso muro in pietra vesuviana che delimita il complesso dismesso e con gli edifici del medesimo, contribuirà a migliorare in modo significativo l'immagine visiva, con vista anche da mare, di questo tratto di costa.
La continuità conseguita inciderà in modo significativo sulla riqualificazione del waterfront e restituirà alla vita di relazione spazi marginali ed abbandonati, mentre la connessione realizzata creerà quel necessario collegamento tra la zona di ponente del bacino del porto e la località "*La Scala*", collegamento che assume anche una valida soluzione per vie di fuga.

E' da evidenziare che l'ampia colmata tra la scogliera frangiflutto esistente ed il piede del basamento lavico, oggi in stato di abbandono, risulterà estremamente utile per la realizzazione del Museo del Mare prevista negli ex-Molini. Infatti il progetto definitivo prevede l'utilizzazione dello spazio disponibile per realizzare una serie di vasche di accumulo e filtro, da posizionare per motivi tecnologici al livello del mare, per alimentare nel Museo le vasche dell'acquario. Anche per quest'intervento si farà ampio ricorso a tecnologie e sistemi per il contenimento dei consumi energetici.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "AP1", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.3. Recuperare il rapporto con il mare

Risultati attesi
- fronte mare riqualificato, restituito a funzioni urbane con spazi a forte attrattività per finalità ricreative;
- migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
- migliore qualità di vita dei residenti";
- aumento dell'attrattività dei luoghi;
- ampliamento delle vie di fuga;
- realizzazione di attrezzature e servizi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La proposta d'intervento risulta coerente con le azioni e l'impatto strategico del DOS poiché volta alla riqualificazione degli spazi situati sul fronte mare per finalità urbane.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione (A.5 – Riqualificazione della fascia costiera);
D – Mobilità sostenibile (trasporti – parcheggi – Viabilità).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con le priorità strategiche orientate:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti;
d - a promuovere mobilità sostenibile e accessibilità;
e - a favorire la tutela della salute e dell'ambiente.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.3 Recuperare il rapporto con il mare*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".
La medesima proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.3 Promuovere mobilità sostenibile*".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

La proposta d'intervento, per le sue specifiche finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del *Piano Territoriale Regionale (PTR)*:
- **A.** Interconnessione
- B.2. Valorizzazione e sviluppo dei territori marginali;
- B.3. Riqualificazione della costa;
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- B.5. Recupero delle aree dismesse e in via di dismissione;
- C.1. Rischio vulcanico;
- C.2. Rischio sismico;
- C.3. Rischio idrogeologico;
- D.1. Rafforzamento del policentrismo;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*:
- **B.** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
- **C.** Sviluppo, riorganizzazione e qualificazione della mobilità e dei trasporti pubblici in chiave intermodale, al fine di assecondare la riarticolazione urbana di cui al punto A, di ridurre le difficoltà d'accesso ai servizi e alle risorse e di ridurre l'impatto ambientale del traffico e delle infrastrutture;
● con il *Piano Strategico Operativo (PSO)*:
- **3** Adeguare il reticolo delle vie di fuga razionalizzando il sistema infrastrutturale - "*Lineamenti caratterizzanti e prioritari*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

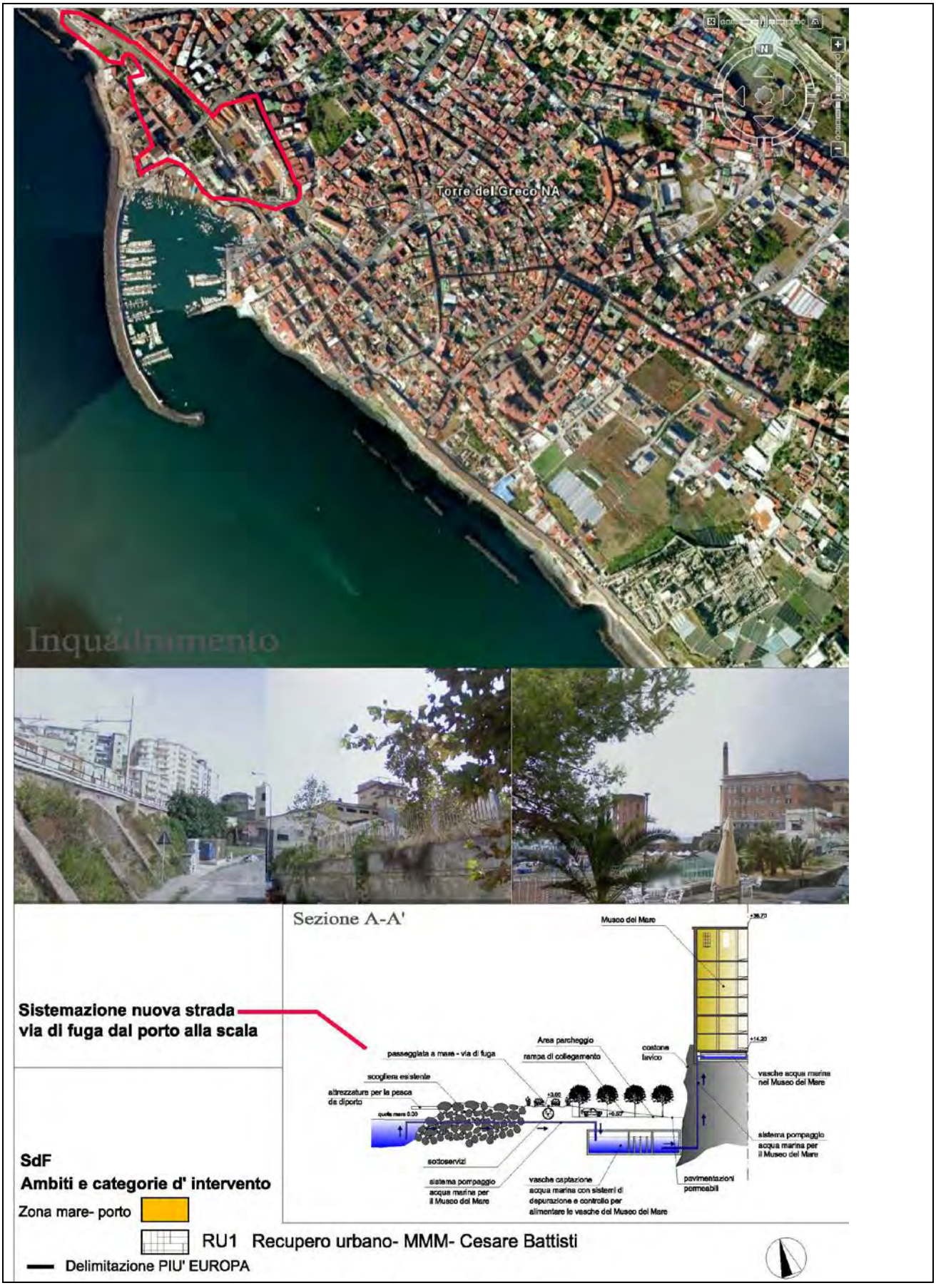
- **5** Potenziare le reti ecologiche - "*Lineamenti integrativi e sinergici*".
● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:
- Campania piattaforma logistica integrata sul Mediterraneo;
- Una regione pulita e senza rischi;
- Il mare bagna la Campania;
- La Campania in porto;
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio;

Inoltre le azioni inerenti il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi sono coerenti con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

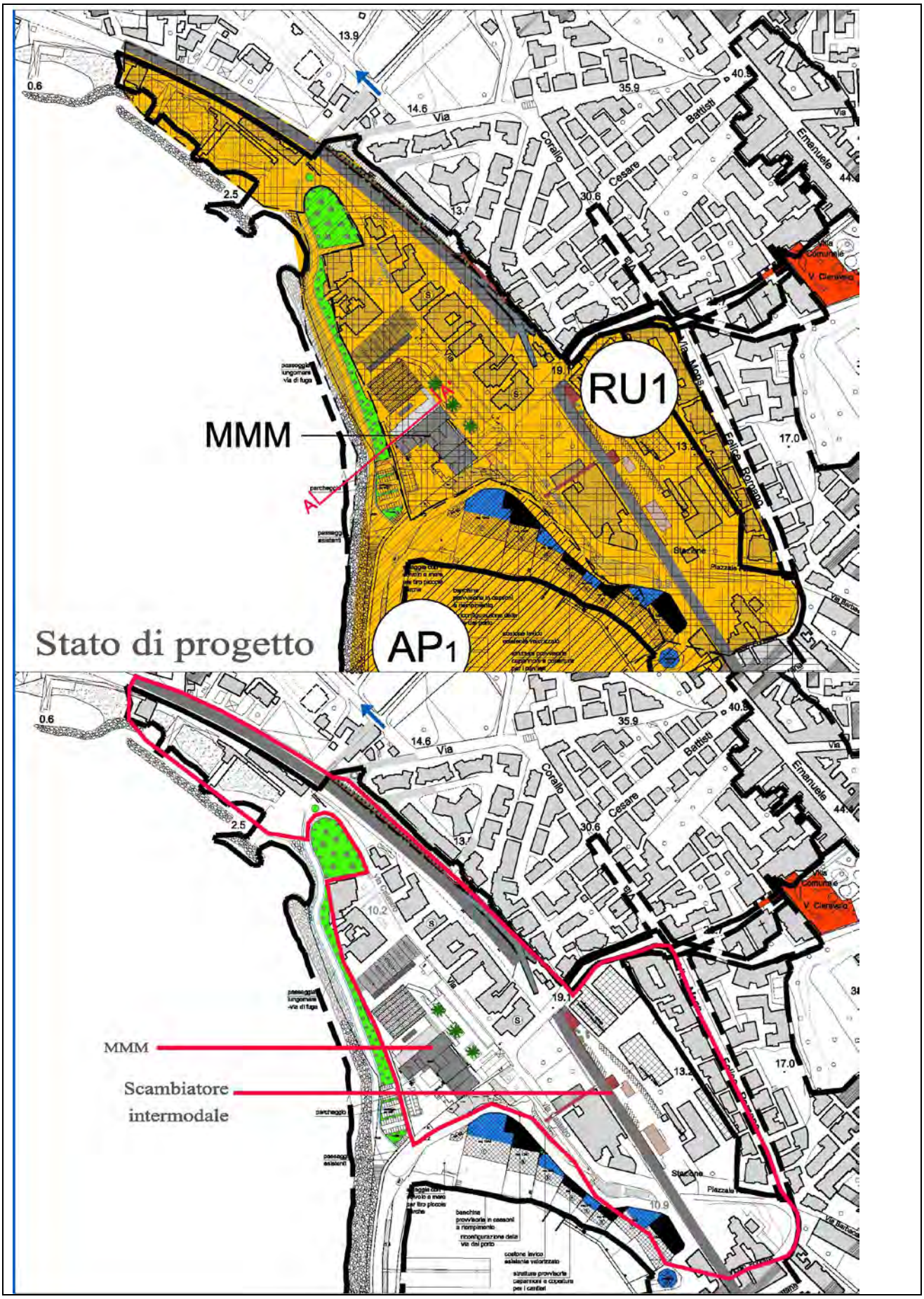
Si rileva, altresì, l'interazione della proposta d'intervento con:
- la raccomandazione (2000/413/CE) del 30 maggio 2002, relativa all'attuazione della "Gestione integrata delle zone costiere in Europa", con la quale il Parlamento Europeo e il Consiglio hanno sottolineato la grande rilevanza ambientale, economica, sociale e culturale delle zone costiere;
- la Deliberazione CIPE del 2 agosto 2002 "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia" che individua per il prossimo decennio i principali obiettivi e le azioni per quattro aree prioritarie: clima; natura e biodiversità; qualità dell'ambiente e della vita negli ambienti urbani.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Riferimenti grafici



fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **Scheda RU4_a_1.1.1.a** – Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica[1] (Via Cesare Battisti e Largo del Riscatto Baronale)

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2012 – 2014

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Comitati di quartiere – Soprintendenza ai BB. AA. AA.

[1] La sigla "RU4" e la conseguente lettera identificano, rispettivamente, il sub-ambito del masterplan nel quale ricade l'intervento e l'ordine alfabetico attribuito al medesimo intervento in relazione all'insieme delle azioni programmate nello stesso sub-ambito, mentre l'identificativo "1.1.1.a" è connesso alla struttura piramidale configurata nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 11.432,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.180.417,59
Cofinanziamento pubblico altre fonti[2]	€ 2.423.516,18
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.603.933,77**

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 9 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 17/08/2015.

[2] Bilancio comunale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
x	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta d'intervento di cui alla presente scheda, denominata "***Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica***", inclusa nella linea d'intervento "***Riqualificazione degli spazi pubblici di relazione***", consiste nella riqualificazione dei percorsi stradali compresi nel sub-ambito "*RU4 – Capo Torre – Villa Comunale*", così come identificato nel masterplan. Tale proposta, così come le altre appartenenti alla stessa linea d'intervento, è stata definita nel rispetto delle tracce storiche e con l'utilizzo di materiali e di tecniche di recupero locali (pavimentazione, illuminazione pubblica, nuove piantumazioni ed elementi di arredo urbano).

Gli spazi pubblici interessati alla riqualificazione e ricadenti nel sub-ambito RU4 sono i seguenti:

- Tratto che congiunge Via B. Vincenzo Romano con la scalinata della Villa Comunale;
- Tratto Via C. Battisti;
- Tratto Via del Corallo.

Gli spazi saranno progettati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché della varietà e piacevolezza creata dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature e di un'illuminazione artistica.

La linea d'intervento "*Riqualificazione degli spazi pubblici di relazione*" è correlata alle linee d'intervento "*Recupero e riqualificazione dei fronti edilizi e delle parti comuni degli edifici*" e "*Mobilità sostenibile*".

Infatti, contestualmente, si provvederà a promuovere, in collaborazione con i proprietari degli immobili e con gli operatori commerciali interessati e secondo le indicazioni del "Piano del Colore", la riqualificazione dei fronti edilizi e degli apparati espositivi commerciali, nonché azioni orientate a promuovere sistemi alternativi di mobilità.

La proposta progettuale della suddetta linea di intervento, unitamente alle altre delle citate linee d'intervento, contribuiranno a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi e, di conseguenza, avranno effetti positivi sulle condizioni di vivibilità dell'intero ambito urbano compreso nell'are bersaglio. Le iniziative avranno ricadute anche di tipo culturale, in quanto invoglieranno gli abitanti alla riscoperta dell'identità della parte antica della città e dei luoghi più significativi per la memoria storica locale. In ultimo, effetti positivi deriveranno anche al patrimonio immobiliare ed al settore produttivo - economico, soprattutto se il "Programma" saprà far interagire le diversificate iniziative volte alla riqualificazione edilizia, urbana ed ambientale e alla rivitalizzazione sociale ed economica dell'ambito di intervento.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "RU4", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.1
Riqualificare e valorizzare il tessuto urbano ed edilizio per elevare le condizioni ambientali e l'immagine dei luoghi, per renderli attrattivi, accoglienti e sicuri, incidendo, quindi, positivamente per l'elevamento delle qualità di vita.

Risultati attesi
Spazi riqualificati;
Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
Spazi più attrattivi, accoglienti e sicuri;
Migliore qualità di vita dei residenti".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte alla riqualificazione degli spazi pubblici di relazione.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione (A.1 – Centro Storico).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con la priorità strategica orientata:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.1 Riqualificare e valorizzare il tessuto urbano ed edilizio per elevare le condizioni ambientali e l'immagine dei luoghi, per renderli attrattivi, accoglienti e sicuri, incidendo, quindi, positivamente per l'elevamento delle qualità di vita*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

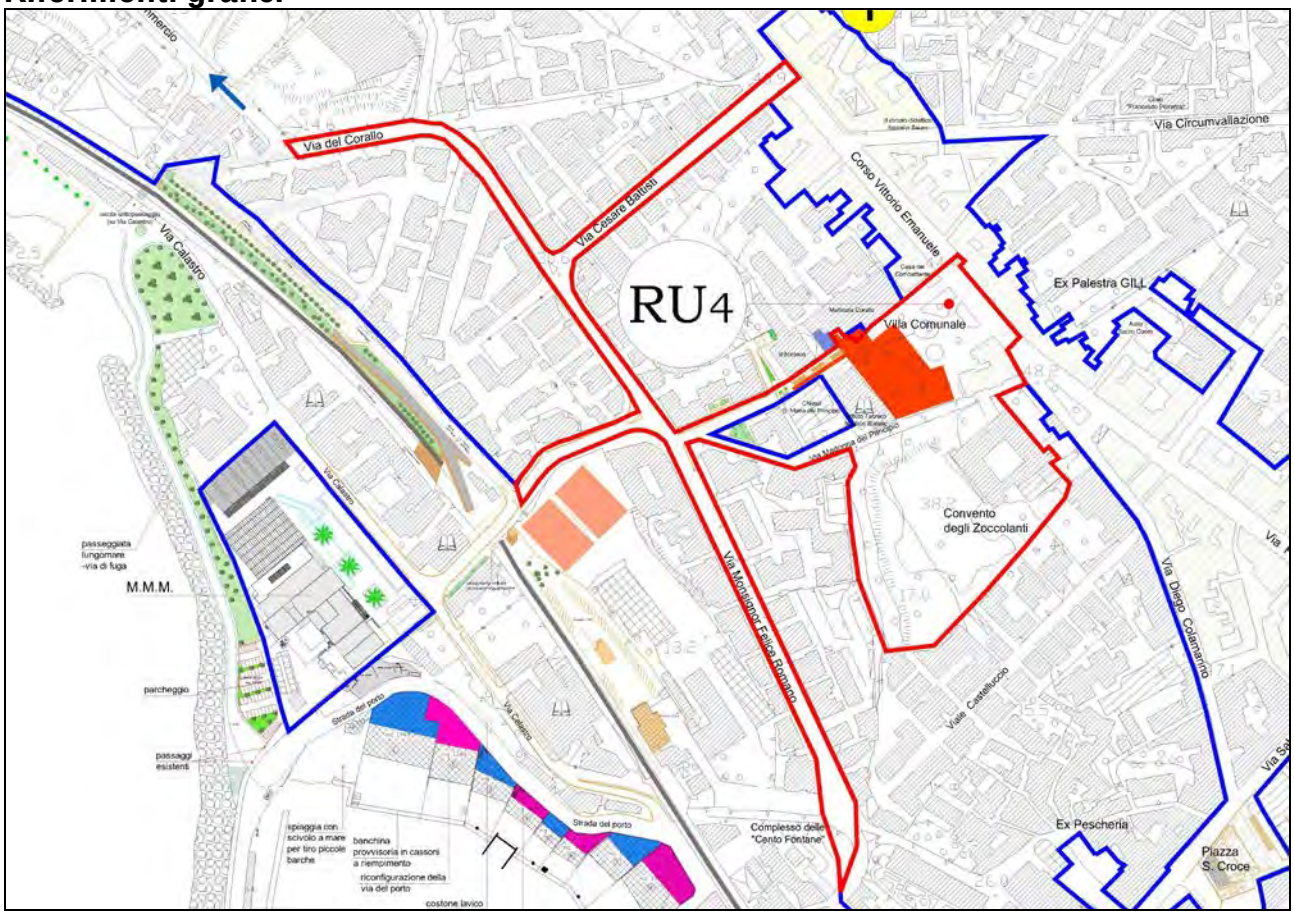
La proposta d'intervento, per la sua specifica finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del *Piano Territoriale Regionale (PTR)*:
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*:
- **A** Valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano, secondo una riorganizzazione policentrica e reticolare tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle città in quanto motori di sviluppo sostenibile, e da promuovere la competitività e la qualità diffusa del territorio provinciale;
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
● con il *Piano Strategico Operativo (PSO)*:
- **4** Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale - "*Lineamenti integrativi e sinergici*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio.

Inoltre l'azione inerente il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi è coerente con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

Riferimenti grafici



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: **Scheda RU5_a_1.1.1.a** – Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica[1] (Tratto Corso Vittorio Emanuele)

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2012 – 2014

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	**X**
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario dell'intervento: _____
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: Comitati di quartiere – Soprintendenza ai BB. AA. AA.

[1] La sigla "RU5" e la conseguente lettera identificano, rispettivamente, il sub-ambito del masterplan nel quale ricade l'intervento e l'ordine alfabetico attribuito al medesimo intervento in relazione all'insieme delle azioni programmate nello stesso sub-ambito, mentre l'identificativo "1.1.1.a" è connesso alla struttura piramidale configurata nel DOS.

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	**X**
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento:

Superficie lotto	mq 8.600,00
Superficie coperta	
Volumetria (esistente)	
Volumetria di progetto	

Stato della progettazione:

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	**X**
In fase di realizzazione	

Costo dell'intervento:

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 410.819,47
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 0,00
Cofinanziamento privato	€ 0,00
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 410.819,47**

Stima di massima dei tempi di realizzazione:

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 9 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 17/08/2015.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

x	- riqualificazione ambientale;
x	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
x	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani;
x	- potenziamento di sistemi di mobilità locale;
	- diffusione della legalità e la sicurezza;
	- diminuzione della disoccupazione;
x	- sviluppo economico;
x	- rafforzamento del sistema produttivo;

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ *(specif.)*

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

Contenuto della proposta

La proposta d'intervento di cui alla presente scheda, denominata "***Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica***", inclusa nella linea d'intervento "***Riqualificazione degli spazi pubblici di relazione***", consiste nella riqualificazione del percorso stradale compresi nel sub-ambito "*RU5 – Riqualificazione e recupero di strade, edifici residenziali e parti comuni*", così come identificato nel masterplan. Tale proposta, così come le altre appartenenti alla stessa linea d'intervento, è stata definita nel rispetto delle tracce storiche e con l'utilizzo di materiali e di tecniche di recupero locali (pavimentazione, illuminazione pubblica, nuove piantumazioni ed elementi di arredo urbano).
Gli spazi pubblici interessati alla riqualificazione, ricadenti nel sub-ambito RU5, è il tratto di Corso Vittorio Emanuele compreso da Capo Torre e Via C. Battisti.

Gli spazi saranno progettati in funzione della pedonalizzazione, della sicurezza e accessibilità, nonché della varietà e piacevolezza creata dall'inserimento di elementi di arredo urbano, di alberature e di un'illuminazione artistica.

La linea d'intervento "*Riqualificazione degli spazi pubblici di relazione*" è correlata alle linee d'intervento "*Recupero e riqualificazione dei fronti edilizi e delle parti comuni degli edifici*" e "*Mobilità sostenibile*".
Infatti, contestualmente, si provvederà a promuovere, in collaborazione con i proprietari degli immobili e con gli operatori commerciali interessati e secondo le indicazioni del "Piano del Colore", la riqualificazione dei fronti edilizi e degli apparati espositivi commerciali, nonché azioni orientate a promuovere sistemi alternativi di mobilità.
La proposta progettuale della suddetta linea di intervento, unitamente alle altre delle citate linee d'intervento, contribuiranno a ridimensionare il degrado urbano e sociale dei luoghi e, di conseguenza, avranno effetti positivi sulle condizioni di vivibilità dell'intero ambito urbano compreso nell'area bersaglio. Le iniziative avranno ricadute anche di tipo culturale, in quanto invoglieranno gli abitanti alla riscoperta dell'identità della parte antica della città e dei luoghi più significativi per la memoria storica locale. In ultimo, effetti positivi deriveranno anche al patrimonio immobiliare ed al settore produttivo - economico, soprattutto se il "Programma" saprà far interagire le diversificate iniziative volte alla riqualificazione edilizia, urbana ed ambientale e alla rivitalizzazione sociale ed economica dell'ambito di intervento.

Ai fini di una lettura coordinata degli interventi compresi nel sub-ambito "RU5", evidenziato nel masterplan, si rimanda alla Relazione del "PIU' Definitivo".

fonte: http://burc.regione.campania.it

Finalità strategica dell'obiettivo operativo 1.1.1
Riqualificare e valorizzare il tessuto urbano ed edilizio per elevare le condizioni ambientali e l'immagine dei luoghi, per renderli attrattivi, accoglienti e sicuri, incidendo, quindi, positivamente per l'elevamento delle qualità di vita.

Risultati attesi
Spazi riqualificati;
Migliori condizioni ambientali e d'immagine dei luoghi;
Spazi più attrattivi, accoglienti e sicuri;
Migliore qualità di vita dei residenti".

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

La coerenza con le azioni e l'impatto strategico del DOS scaturisce dalla considerazione che le previsioni del medesimo documento impongono necessariamente soluzioni volte alla riqualificazione degli spazi pubblici di relazione.
Si rileva la coerenza con gli orientamenti per le priorità strategiche d'intervento, quali:
A – Interventi di riqualificazione del patrimonio edilizio, storico - architettonico, archeologico ed ambientale per il miglioramento della qualità della vita della popolazione (A.1 – Centro Storico).

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La proposta d'intervento si configura come misura coerente con le azioni e l'ambito strategico del PIU, e segnatamente con la priorità strategica orientata:
a - alla riqualificazione urbana del sistema individuato come ambito d'intervento, fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione sul tradizionale legame della realtà locale con il mare, ciò al fine di contribuire a favorire uno sviluppo basato sul policentrismo reticolare delle città medie e di migliorare la qualità della vita dei residenti.

La proposta è, inoltre, coerente con l'obiettivo specifico "*1.1 Riqualificare il tessuto urbano – edilizio e migliorare le condizioni ambientali e l'immagine dell'ambito d'intervento fondando i presupposti strutturali della medesima riqualificazione urbana sul tradizionale legame della realtà locale con il mare e il territorio vesuviano*" e, di conseguenza, con l'obiettivo operativo "*1.1.1 Riqualificare e valorizzare il tessuto urbano ed edilizio per elevare le condizioni ambientali e l'immagine dei luoghi, per renderli attrattivi, accoglienti e sicuri, incidendo, quindi, positivamente per l'elevamento delle qualità di vita*", entrambi riferiti all'asse prioritario "*1. Fisico – Ambientale*".

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

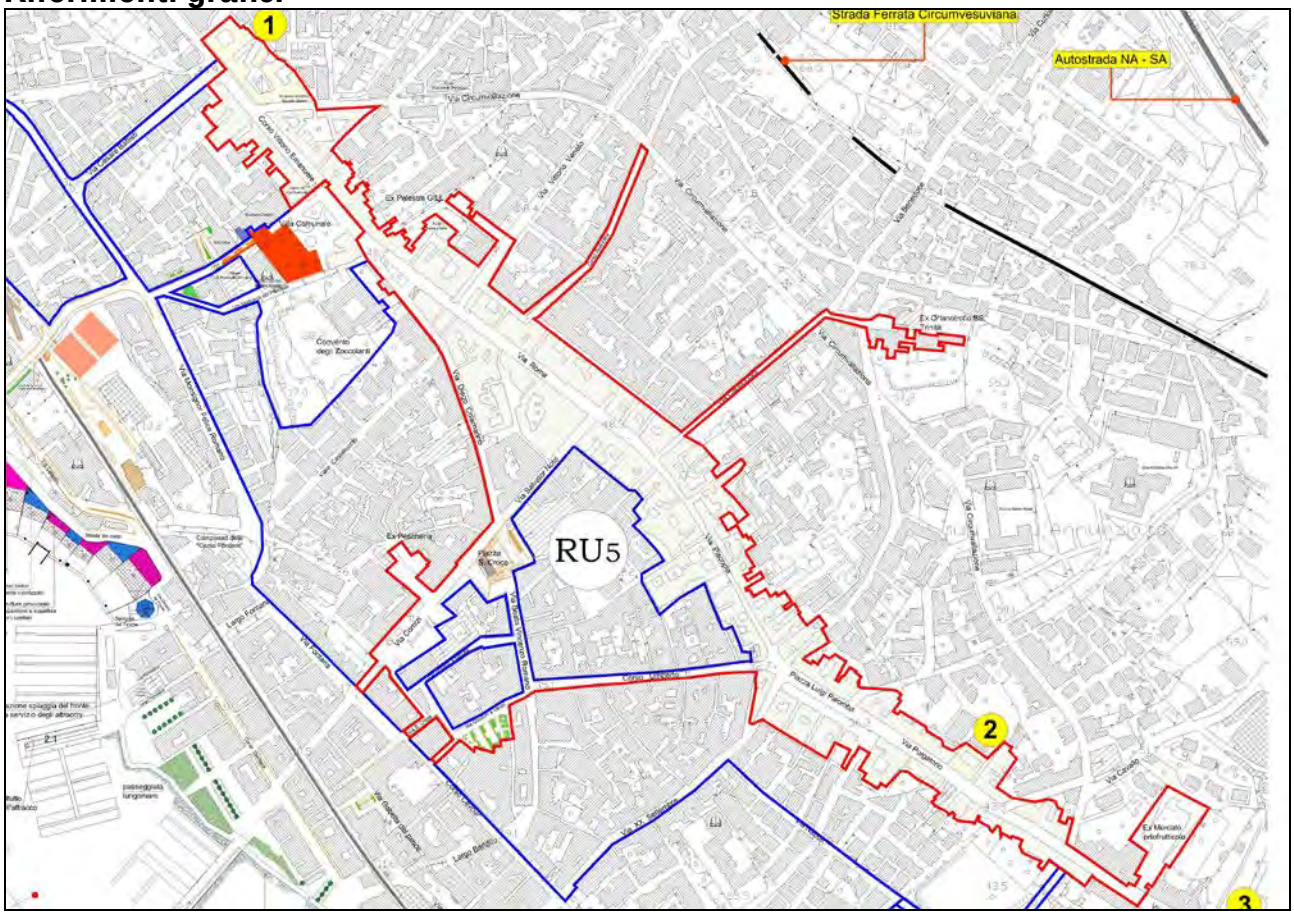
La proposta d'intervento, per la sua specifica finalità, si relaziona alle altre tematiche a scala urbana e si rapporta con strumenti di area vasta e/o di rilevanza sovra comunale (PTR, PTCP, PSO, DSR).
Si rileva l'interazione della proposta:
● con gli "Indirizzi Strategici" del *Piano Territoriale Regionale (PTR)*:
- B.4. Valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- D.2. Riqualificazione e "messa a norma" delle città;
● con gli assi strategici di cui "Quadro Strategico" del *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP)*:
- **A** Valorizzazione e riarticolazione del sistema urbano, secondo una riorganizzazione policentrica e reticolare tesa a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle città in quanto motori di sviluppo sostenibile, e da promuovere la competitività e la qualità diffusa del territorio provinciale;
- **B** Conservazione e valorizzazione del patrimonio ambientale, naturale, culturale e paesistico, in modo da rafforzare i valori identitari, l'attrattività e l'abitabilità del territorio provinciale e da propiziare forme sostenibili di sviluppo endogeno locale;
● con il *Piano Strategico Operativo (PSO)*:
- **4** Valorizzare le propensioni economico-territoriali incentivando processi di sviluppo locale - "*Lineamenti integrativi e sinergici*";

fonte: http://burc.regione.campania.it

● con gli ambiti di impatto strategico del ***Documento Strategico della Regione Campania per la Politica di Coesione del 2007-2013 (DSR)***:
- La Campania si fa bella restaurando le città ed il paesaggio.

Inoltre l'azione inerente il miglioramento delle condizioni fisiche dei luoghi è coerente con la politica di coesione della CE, in particolare con la Comunicazione della Commissione Europea COM(2006)385 del 13.07.06, ad oggetto "*La politica di coesione e le città: il contributo delle città e degli agglomerati urbani alla crescita e all'occupazione all'interno delle regioni*" , con la quale, per il periodo 2007-2013, la città assume un ruolo rilevante nel disegno di un futuro sostenibile e competitivo per l'intero sistema Europa.

Riferimenti grafici



fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle".
INTERVENTO: Realizzazione di un parco a verde attrezzato tra Viale Campania ed il parco archeologico di "Villa Sora" a ridosso del "Complesso La Salle"

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**13.400 mq**
Superficie coperta	**98 mq**
Volumetria (esistente)	**245 mc**
Volumetria di progetto	**745 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.973.839,24
Sostegno retrospettivo	€ 1.973.839,24
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.428.613,12
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 3.402.452,36**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 36 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005 approvato con DCC n. 89 del 01/04/2003 e risulta completamente finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Queste opere, iniziate il 28/4/2008 e terminate il 16/5/2011, hanno visto il recupero e la riqualificazione della vasta area antistante il complesso "La Salle", attraverso la realizzazione di un parco verde attrezzato tra viale Campania ed il parco archeologico di "Villa Sora". Le opere rispondono alla volontà non soltanto di ampliare la disponibilità di verde pubblico e di aree attrezzate per l'infanzia, ma anche a quella di recuperare la vocazione turistica e commerciale del centro storico di Torre del Greco, valorizzando il suo patrimonio archeologico, culturale e naturalistico, in particolare attraverso la riscoperta delle antiche ville patrizie, quali "luoghi d'ozio e di negozio". Nato dalla percezione della carenza di aree a verde, il progetto ha realizzato un parco pubblico che si inserisce in una progettualità di più ampio respiro, come si evince dal PUC del maggio 2011, incentrato sulla volontà di fare del patrimonio archeologico torrese uno dei punti di forza per il rilancio commerciale e il miglioramento della attrattività turistica della cittadina.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: riqualificazione del tessuto urbano e miglioramento della qualità ambientale
2. Impatto socio-culturale: valorizzazione del senso di identità e di appartenenza, attraverso il recupero e la valorizzazione di spazi afferenti al patrimonio storico e naturalistico della cittadina e l'offerta di spazi verdi per la pubblica fruizione
3. Impatto economico-produttivo: promozione della competitività territoriale, attraverso il miglioramento dell'attrattività delle aree urbane interessate

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero e la valorizzazione degli spazi antistanti il complesso "La Salle", con la creazione di un'area verde attrezzata nella prossimità di edifici di pertinenza dell'Amministrazione Comunale e in prossimità di luoghi di interesse culturale ed archeologico, risponde alla esigenza del Programma PIU di rafforzare la vivibilità e la fruibilità degli spazi urbani, rilanciando il senso di identità e le opportunità di crescita economica e commerciale della cittadina.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria".
INTERVENTO: Riqualificazione dell'intero immobile sito a Largo Costantinopoli da destinare a nuova sede della Polizia Municipale.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma Triennale delle OO.PP. del 2006-2008

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**1.428 mq**
Superficie coperta	**489 mq**
Volumetria (esistente)	**4.800 mc**
Volumetria di progetto	**4.800 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 1.642.541,79
Sostegno retrospettivo	€ 1.642.541,79
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 576.665,37
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 2.219.207,16**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 23 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2006-2008 approvato con DGM n. 61 del 27/05/2006 e risulta completamente finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Opere iniziate il 5/10/2011 e completate il 6/9/2013. La procedura per la realizzazione di questi lavori ha visto l'aggiudicazione per la prima volta in Campania di una gara a procedura aperta col criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa e con l'introduzione del prezzo soglia e del tempo soglia, con il Provveditorato in qualità di stazione appaltante per conto del Comune.
Il recupero di queste strutture ha permesso di sottrarle al processo di avaria e degrado in cui erano cadute e di destinarle a nuova sede della Polizia Municipale, recuperando, in questo modo, la fruibilità di spazi pubblici per lo svolgimento di funzioni superiori e rivitalizzando il tessuto urbano circostante.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: riqualificazione del sistema urbano
2. Impatto socio-culturale: valorizzazione del senso di appartenenza attraverso il recupero di spazi per la fruizione pubblica
3. Impatto economico-produttivo: miglioramento della attrattività dei luoghi, attraverso il recupero funzionale ed architettonico di edifici in disuso

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero funzionale e architettonico di spazi pubblici destinati all'offerta di servizi per i cittadini (uffici della Polizia Municipale) è coerente con la mission del Programma PIU di promuovere lo sviluppo urbano ed economico, attraverso la riqualificazione degli spazi urbani

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il progetto risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2006-2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce.
INTERVENTO: Il progetto prevede la riqualificazione di Piazza santa Croce mediante la sua pedonalizzazione e l'eliminazione della sua continuità rettilinea del flusso veicolare che l'attraversa.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma Triennale delle OO.PP. del 2004-2006

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**3.080 mq**
Superficie coperta	**n/a**
Volumetria (esistente)	**n/a**
Volumetria di progetto	**n/a**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 735.910,83
Sostegno retrospettivo	€ 735.910,83
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 202.809,72
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 938.720,55**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 10 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2004-2006 approvato con DGM n. 153 dell'11/05/2004 e risulta completamente finanziato con fondi del bilancio comunale. Queste opere, iniziate il 5/7/2010 e completate il 16/5/2011, rispondono alla esigenza di valorizzare l'area prospiciente la Basilica di Santa Croce, principale luogo di culto della cittadina di Torre del Greco. Costruita nel XVI secolo, la Basilica, insieme all'ampio sagrato antistante, rappresenta un elemento cruciale dell'identità urbana di Torre del Greco. La riqualificazione dell'intera piazza e la sua pedonalizzazione, sottraendo il monumento al traffico cittadino e riprendendo elementi architettonici tipici del Barocco, risponde alla esigenza di valorizzare il patrimonio artistico e culturale della cittadina.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: promuovere processi di valorizzazione del tessuto urbano – edilizio e del patrimonio ambientale (riqualificare il tessuto urbano)
2. Impatto socio-culturale: rafforzamento del senso di identità ed appartenenza degli abitanti dell'ambito d'intervento
3. Impatto economico: rafforzamento del tessuto produttivo locale, attraverso il recupero di funzionalità produttive pre-esistenti

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero e la riqualificazione degli spazi collegati ad un luogo-simbolo dell'identità storica e culturale torrese è coerente con l'accentuazione, nel Programma PIU, della promozione del senso di "appartenenza" al fine di rafforzare la coesione sociale.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2004-2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA

REGIONE CAMPANIA

P.O.R. CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo Sviluppo Regionale

La tua Campania cresce in Europa

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi.
INTERVENTO: Riqualificazione e sistemazione dell'area di parcheggio di Via Marconi mediante la realizzazione di una fontana artistica, installazione di arredo urbano e rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. del 2004-2006

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**2.450 mq**
Superficie coperta	**n/a**
Volumetria (esistente)	**n/a**
Volumetria di progetto	**n/a**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 192.581,46
Sostegno retrospettivo	€ 192.581,46
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 53.101,25
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 245.682,71**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 6 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

X	- riqualificazione ambientale,
	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP del 2004-2006 approvato con DGM n. 153 dell'11/05/2004 e risulta completamente finanziato con fondi del bilancio comunale. Iniziate il 6/12/2006 e completate l'8/7/2007 queste opere hanno inciso profondamente nell'area residenziale posta nella fascia pedemontana della città di Torre del Greco, attraverso il miglioramento della viabilità pedonale (rifacimento della pavimentazione e dei marciapiedi) e la sistemazione dell'arredo urbano, con la realizzazione, tra le altre cose, di una fontana artistica. Obiettivo di questo intervento è incentivare la fruibilità pedonale dell'area e la sua godibilità, al fine di promuovere lo sviluppo di attività di tipo commerciale e turistico-ricettivo.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: valorizzazione del tessuto urbano
2. Impatto socio-culturale: potenziamento del senso di appartenenza, attraverso il rilancio della vivibilità dell'area e della fruibilità degli spazi urbani
3. Impatto economico-produttivo: promozione delle opportunità di sviluppo commerciale dell'area

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

L'intervento realizzato nell'area del parcheggio sito in via Marconi, migliorando la vivibilità e la fruibilità dell'area e promuovendo lo sviluppo di attività di tipo commerciale e ricreativo, è coerente con l'esigenza, cruciale nel Programma PIU Europa, di sostenere le opportunità di crescita economica attraverso la riqualificazione urbana e il miglioramento della qualità urbana

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito del Programma Triennale delle OO.PP. 2004-2006

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco.
INTERVENTO: Lavori di recupero e ristrutturazione dell'immobile "ex mattatoio" di proprietà comunale per riadattarlo a distaccamento dei vigili del fuoco.

Progetto retrospettivo: SI

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP. del 2003-2005

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**600 mq**
Superficie coperta	**164 mq**
Volumetria (esistente)	**1.050 mc**
Volumetria di progetto	**1.050 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X (Completato)

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 590.091,28
Sostegno retrospettivo	€ 590.091,28
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 285.212,98
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 875.304,26**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento è stato completato in circa 25 mesi.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
X	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. del 2003-2005 approvato con DCC n. 89 del 01/04/2003 e risulta completamente finanziato con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti. Iniziate l'8/5/2008 e terminate l'1/7/2010, queste opere hanno consentito la riqualificazione dell'edificio, ormai in disuso, dell'ex mattatoio comunale, al fine di destinare la struttura ad ospitare un distaccamento del Corpo dei "Vigili del Fuoco".
Tale scelta progettuale ha consentito il recupero architettonico di un bene pubblico e la sua destinazione d'uso al bene comune, con particolare riferimento al delicato tema della protezione civile, che assume un rilievo non secondario in un territorio come quello di Torre del Greco, posto ai piedi del Vesuvio.
La presenza del distaccamento dei Vigili del Fuoco, inoltre, consente un monitoraggio attento dell'area vesuviana, al fine della prevenzione degli incendi boschivi.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: recupero e rigenerazione di spazi e strutture urbane e incremento degli strumenti per la protezione del patrimonio ambientale;
2. Impatto socio-culturale: valorizzazione del senso di appartenenza e di identità, attraverso la riqualificazione di un edificio pubblico in disuso e la sua ri-funzionalizzazione volta alla pubblica fruizione
3. Impatto economico-produttivo: rafforzamento dell'attrattività dell'area, attraverso il recupero architettonico e funzionale di un edificio

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La riqualificazione dell'edificio dell'ex Macello Comunale, trasformato in distaccamento dei VV.FF. è coerente con l'esigenza, cruciale nel Programma PIU, di rafforzare le funzioni urbane superiori, valorizzando nel contempo anche gli strumenti per la messa in sicurezza del territorio

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP. 2003-2005

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione.
INTERVENTO: Recupero delle aree urbane del centro storico al fine di favorire migliori condizioni di vivibilità dei luoghi attraverso la riqualificazione delle strade: Via Roma, Via Piscopia, Via D. Colamarino, Corso Umberto I, Via B.V. Romano, Piazza L. Palomba, Via Purgatorio, Corso Avezzana, Nodi di collegamento.

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma triennale delle OO.PP del 2009-2011

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**24.000 mq**
Superficie coperta	**n/a**
Volumetria (esistente)	**n/a**
Volumetria di progetto	**n/a**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 5.915.143,00
Sostegno retrospettivo	
Cofinanziamento pubblico altre fonti	
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 5.915.143,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 13 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 31/03/2015.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-
	-
	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma triennale delle OO.PP del 2009-2011 approvato con DGC n. 460 del 09/10/2008. L'intervento mira al recupero delle aree urbane del centro storico torrese, con il fine ultimo di favorire migliori condizioni di vivibilità di una zona strategica per l'immagine e la valenza relazionale, oltreché turistica, di Torre del Greco, favorendo le condizioni per la nascita e il rafforzamento di reti relazionali che costituiscano terreno fertile per lo sviluppo economico e sociale dell'area urbana. I lavori sono stati avviati il 10 marzo 2014, e se ne prevede la conclusione entro l'8 marzo 2015.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: valorizzazione del tessuto urbano (miglioramento della sostenibilità ambientale)
2. Impatto socio-culturale: potenziamento della coesione sociale attraverso il miglioramento della vivibilità dei luoghi
3. Impatto economico-produttivo: potenziamento della competitività territoriale attraverso il miglioramento della viabilità e della vivibilità dei luoghi

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

La riqualificazione e il miglioramento della qualità ambientale delle aree del centro storico cittadino e del potenziamento delle reti relazionali, corrisponde alle esigenze di recupero della vivibilità e di rilancio delle attività economiche e produttive dell'area.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. 2009-2011

COMUNE DI TORRE DEL GRECO.
DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO STRATEGICO
PROGRAMMA PIU EUROPA

Scheda di Sintesi Intervento

SEZIONE I: IDENTIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

TITOLO PROGETTO: Lavori di completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele – 6° circolo didattico – E. De Nicola.
INTERVENTO: Recupero architettonico e strutturale con relativo ampliamento e completamento della palestra dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele – 6° circolo scolastico – E. De Nicola .

Progetto retrospettivo: NO

Programma di riferimento:

PIU Europa	
Altri Programmi o Fondi	Programma Triennale delle OO.PP. del 2002 - 2004

Tipologia dell'intervento:

Infrastruttura materiale	X
Infrastruttura immateriale	

Proponente dell'intervento: Comune di Torre del Greco

Beneficiario finale dell'intervento: Comune di Torre del Greco
(specificare solo se diverso dal Proponente)

Altri soggetti coinvolti: _____

SEZIONE II: DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Intervento completo	X
Lotto funzionale (nel caso specificare)	

Ampliamento intervento già esistente	X
Completamento intervento già esistente	X
Lotto intermedio - funzionale	

Dati dimensionali di massima dell'intervento

Superficie lotto	**5.287,00 mq**
Superficie coperta	**1.382,00 mq**
Volumetria (esistente)	**18.827,00 mc**
Volumetria di progetto	**3.395,00 mc**

Stato della progettazione

Studio di fattibilità	
Progetto preliminare	
Progetto definitivo	
Progetto esecutivo	
In fase di realizzazione	X

Costo dell'intervento

Il costo dell'intervento si intende omnicomprensivo, includendo spese tecniche, somme a disposizione, IVA etc.

Cofinanziamento pubblico FONDI UE	€ 4.620.034,65
Sostegno retrospettivo	€ 2.047.617,27
Cofinanziamento pubblico altre fonti	€ 1.882.348,08
Cofinanziamento privato	
COSTO TOTALE DELL'INTERVENTO	**€ 8.550.000,00**

Stima di massima dei tempi di realizzazione

Indicare i tempi attesi di realizzazione in mesi

L'intervento sarà completato in circa 25 mesi a decorrere dalla consegna delle aree. L'ultimazione dei lavori è prevista entro il 10/12/2015.

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo 6.1.

	- riqualificazione ambientale,
X	- rigenerazione economica e sociale;
	- riqualificazione e valorizzazione dei "*waterfront*";
X	- riorganizzazione e valorizzazione degli spazi urbani
	- potenziamento di sistemi di mobilità locale
	- diffusione della legalità e la sicurezza
	- diminuzione della disoccupazione
X	- sviluppo economico
	- rafforzamento del sistema produttivo

Ambito di impatto strategico sulle priorità dell'obiettivo operativo _____ (specif.)

	-

Descrizione dell'intervento

L'intervento risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2002 - 2004 adottato con Deliberazione del Commissario Straordinario n. 164 del 28/12/2001, e risulta finanziato per € 8.400.000,00 con mutui della Cassa Depositi e Prestiti e per € 150.000,00 con fondi del bilancio comunale. L'intervento mira al completamento ed adeguamento dell'edificio esistente con una rimodulazione dello stesso per attingere caratteristiche architettoniche, estetiche e funzionali completamente diverse dalle originarie.
Si procederà, inoltre, ad un ampliamento dell'edificio mediante realizzazione di nuova aule, nonché ad un adeguamento della struttura dell'edificio principale con rifacimento di tutti gli impianti conformando gli stessi alla normativa vigente. Sarà, infine, realizzato un ampio garage a quota meno 11 mt a servizio dell'edificio scolastico.

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'impatto strategico del DOS

1. Impatto fisico-ambientale: riqualificazione degli spazi urbani
2. Impatto socio-culturale: potenziamento della coesione sociale attraverso il miglioramento della vivibilità dei luoghi
3. Impatto economico-produttivo: miglioramento dell'attrattività dei luoghi, attraverso il recupero funzionale ed architettonico

Coerenza dell'intervento con le azioni e l'ambito strategico del Programma PIU

Il recupero funzionale e architettonico di spazi pubblici destinati all'offerta di servizi per i cittadini è coerente con la mission del Programma PIU di promuovere lo sviluppo urbano ed economico, attraverso la riqualificazione degli spazi urbani.

Interazione dell'intervento con altri programmi e strumenti

Il progetto risulta inserito nel Programma Triennale delle OO.PP. del 2002 - 2004

Allegato D

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA
TRA REGIONE CAMPANIA E AUTORITÀ CITTADINA DI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'anno .., il giorno …del mese ….. alle ore …….. presso la sede della Giunta Regionale della Campania la Regione Campania

La Regione Campania, nella persona di _____ in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013

e

il Comune di _____, nella persona del ……., in qualità di Autorità cittadina,

STIPULANO IL SEGUENTE ATTO AGGIUNTIVO ALL' ACCORDO DI PROGRAMMA

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5, 6, e 12 dell'Accordo di Programma approvato con DD n. 272 del 17/09/2014 e sottoscritto in data 17/09/2014, repertoriato al n. 2014 0000028 del 30/09/2014.

Articolo 5
Realizzazione degli interventi

1. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Torre del Greco è costituito da n. 18 interventi.

Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR.

Gli interventi ammessi a finanziamento trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base del presente Accordo, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.

2. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco sono:

1. Centro formativo per attività velistiche (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
2. Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M. (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
3. Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
4. Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
5. Porto – Scala (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

6. Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
7. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
8. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
9. Recupero ex Palestra GIL (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
10. Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5) (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
11. Piazzali e passeggiata a mare (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
12. Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al POR - finanza comunale)
13. Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria" (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
14. Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle" (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
15. Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
16. Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
17. Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
18. Lavori completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele -6° Circolo Didattico "E. De Nicola" (ammesso a finanziamento - risorse POR FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);

Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Accordo, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Copertura finanziaria

L'Autorità cittadina delegata è destinataria:

a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere dell'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere dell'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6,

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentatremilioniseicentosettantottomilaquatrocentoottantotto/71 (€ 33.678.488,71).
Di tali risorse Euro settemilionicentottantaduemilacinquecentottantuno/87 (€ 7.182.581,87) afferiscono a progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR;
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentoottantamilasettecentonovanta/67 (€ 780.790,67).

Le risorse di cui ai punti a) e b) del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato esclusivamente alle azioni oggetto del presente Accordo.

Articolo 12
Documenti costituenti parte integrante dell'Accordo

Costituiscono documenti integranti del presente Accordo di Programma i seguenti:

- I Atto Aggiuntivo AdP;
- I Atto Aggiuntivo PdD;
- Accordo di Programma;
- Provvedimento di Delega;
- Elenco interventi ammessi a finanziamento;
- Piano finanziario;
- Programma PIU Europa dell'Autorità cittadina di Torre del Greco, approvato dal ROO;
- Manuale di attuazione del PO FESR Campania 2007/2013 approvato con DD n. 99 del 17 marzo 2015 e s.m.i.;
- Manuale delle procedure per i controlli di primo livello approvato DD. n. 3 del 10 maggio 2013 e s.m.i..

Addì, ... 2015

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Torre del Greco

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 13
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 dell'Accordo di Programma e i relativi allegati, approvato con DD n. 272 del 17/09/2014 e sottoscritto in data 17/09/2014, repertoriato al n. 2014 0000028 del 30/09/2014.

Il presente atto si compone di n. 5 facciate compresa la presente e di tutti gli allegati citati dall'Art. 12 del presente I Atto Aggiuntivo all'Accordo di Programma.

Addì, ... 2015

Per la Regione Campania

_____

_____

Per l'Autorità cittadina di Torre del Greco

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato E

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo Operativo 6.1
Programma PIU Europa

II ATTO AGGIUNTIVO AL PROVVEDIMENTO DI DELEGA ALL'AUTORITÀ CITTADINA DI TORRE DEL GRECO DI FUNZIONI E COMPITI NELL'AMBITO DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA PIU EUROPA ASSE 6 – OBIETTIVO OPERATIVO 6.1

fonte: http://burc.regione.campania.it

La Regione Campania adotta il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega all'Autorità Cittadina di Torre del Greco per l'attuazione del Programma PIU Europa di cui all'Atto aggiuntivo all'Accordo di Programma, rispetto al quale il presente Atto aggiuntivo al Provvedimento di Delega costituisce allegato.

Le disposizioni di seguito riportate sostituiscono integralmente gli articoli 5 e 6 del Provvedimento di Delega allegato all'Accordo di Programma approvato con DD n. 272 del 17/09/2014 e sottoscritto in data 17/09/2014, repertoriato al n. 2014 0000028 del 30/09/2014.

Articolo 5
Contenuti del Programma di interventi oggetto della Delega all'Autorità cittadina

1. La delega di cui al presente Provvedimento è attuata mediante un Programma di interventi capace di incidere positivamente sul miglioramento della qualità urbana e della qualità della vita della Città di Torre del Greco, e più complessivamente sul processo di sviluppo economico-sociale, in un contesto di considerazione integrata delle risorse e di più generale sviluppo dei rapporti di collaborazione istituzionale ed operativa.
2. Il Programma PIU Europa in capo all'Autorità cittadina di Torre del Greco è costituito da n. 18 interventi. Tale Programma è strutturato in coerenza con la Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 118 del 24/04/2014 con riferimento alle iniziative di accelerazione della spesa e ai progetti originariamente finanziati con altre risorse conformi al PO FESR.
3. Detti interventi trovano copertura finanziaria sulle risorse del PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 6.1 e su altre fonti finanziarie a titolo di cofinanziamento, nel rispetto delle quote percentuali minime previste dalla DGR n. 282/2008. Gli interventi finanziati con il PIU Europa programmati da parte dell'Autorità cittadina si possono completare pertanto con altri interventi già programmati, in conformità alle strategie del PO FESR Campania 2007/2013 e dell'Obiettivo Operativo 6.1, alla base dell'Accordo di Programma, a valere su risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati.
4. Gli interventi oggetto del Programma PIU Europa dell'Autorità Cittadina di Torre del Greco sono:
    1. Centro formativo per attività velistiche (ammesso a finanziamento - risorse POR FESR)
    2. Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M. (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
    3. Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
    4. Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
    5. Porto – Scala (ammesso a finanziamento - risorse POR FESR - finanza comunale)
    6. Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
    7. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
    8. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
    9. Recupero ex Palestra GIL (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)

fonte: http://burc.regione.campania.it

10. Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5) (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
11. Piazzali e passeggiata a mare (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
12. Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
13. Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria" (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
14. Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle" (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
15. Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
16. Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
17. Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
18. Lavori completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele -6° Circolo Didattico "E. De Nicola" (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);

5. Gli interventi non ricadenti nel PIU Europa, finanziati a valere sulle risorse finanziarie del Comune medesimo e/o di soggetti privati da esso individuati, potranno essere realizzati secondo le modalità previste dai regolamenti e dai documenti attuativi regionali, incluso il PIU Europa, recepiti integralmente dal presente Provvedimento di Delega, in una logica di integrazione ed ottimizzazione delle azioni mirate allo sviluppo economico del territorio comunale, previo parere espresso dal ROO, così come individuato dalle norme attuative del PO FESR Campania 2007/2013.

Articolo 6
Risorse finanziarie: ammontare e modalità di trasferimento e di impiego

1. L'Autorità cittadina ha presentato al Responsabile dell'Obiettivo Operativo 6.1, che lo ha approvato, il quadro finanziario, ripartito per annualità, del proprio Programma PIU Europa, in linea con quanto indicato all'interno del Programma PIU Europa e al DOS di riferimento. Il quadro finanziario contiene indicazioni sul costo dei singoli interventi da cofinanziare attraverso il PIU Europa, sul programma nel suo complesso e a livello di DOS.

2. Per quanto riguarda la definizione delle risorse assegnate, l'Autorità cittadina delegata è destinataria:
   a) di risorse per la realizzazione degli interventi (a valere sull'Asse di riferimento dell'operazione delegata);
   b) di risorse per l'assistenza tecnica (a valere sull'Asse Assistenza Tecnica del POR).

L'ammontare delle risorse destinate agli interventi ammessi a finanziamento e previsti dal Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco a valere sul PO FESR Campania 2007/2013, Asse 6, Obiettivo Operativo 6.1, ammonta a Euro trentatremilioniseicentosettantottomilaquatrocentoottantotto/71 (€ 33.678.488,71). Di tali risorse Euro

fonte: http://burc.regione.campania.it

settemilionicentottantaduemilacinquecentottantuno/87 (€ 7.182.581,87) afferiscono a progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR;
Le risorse messe a disposizione per le attività di assistenza tecnica ammontano a Euro settecentoottantamilasettecentonovanta/67 (€ 780.790,67).
Le risorse di cui alle lettere a) e b) del punto 2. del presente articolo dovranno avere un apposito conto corrente bancario (c.c.b.) dedicato, il cui utilizzo è vincolato alle azioni oggetto del presente provvedimento di delega.

3. Con riferimento alle modalità di erogazione delle risorse all'Autorità cittadina, è definito un flusso finanziario analogo a quello esistente fra la Commissione Europea e la Regione, basato sui seguenti criteri:
   - Anticipo del 20% (sull'importo destinato all'Autorità cittadina e al netto di eventuali anticipi ottenuti a valere sulle medesime risorse) al momento della stipula dell'Accordo di Programma che sancisce l'avvio del PIU Europa. Tale anticipo costituirà la riserva finanziaria per la realizzazione degli interventi di cui al PIU Europa per l'intero periodo di validità del Programma FESR.
   - In itinere, rimborso delle spese effettivamente sostenute. Ogni rendicontazione delle spese da parte dell'Autorità cittadina è accompagnata da domanda di rimborso al ROO cui seguirà un pagamento in suo favore da parte della Regione dell'intera somma rendicontata.
   - Gli eventuali beneficiari degli interventi del PIU Europa rendicontano le spese all'Autorità cittadina.

4. Con riferimento all'obbligo da parte dell'Autorità cittadina di prevedere un cofinanziamento degli interventi di cui al PIU Europa pari al 10%, tale adempimento può essere garantito secondo le seguenti modalità, indicate all'interno del piano finanziario annuale e complessivo da presentare al ROO:
   a) nella misura del 10% del costo di ogni intervento facente parte del Programma PIU;
   b) in misura differenziata per ogni intervento facente parte del PIU, fino al concorrere di un cofinanziamento che, come media della somma del cofinanziamento di tutti gli interventi, sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU;
   c) attraverso interventi rientranti nel PIU, interamente coperti da risorse pubbliche e/o private non afferenti all'Obiettivo Operativo 6.1, il cui costo totale sia pari o superiore al 10% del costo dell'intero Programma PIU in capo all'Autorità cittadina.

   Per le tipologie a) e b) sopra citate, le risorse dell'Obiettivo Operativo 6.1 sono attivate solo a seguito dell'assunzione di idoneo impegno contabile atto a garantire la necessaria copertura del cofinanziamento da parte dell'Autorità cittadina.

5. La gestione finanziaria degli interventi deve attuarsi secondo le procedure e le modalità previste dal PO FESR Campania 2007-2013. L'Autorità cittadina delegata è tenuta ad attenersi scrupolosamente alle modalità individuate all'interno del Manuale per l'attuazione del PO FESR Campania 2007-2013, al fine di garantire l'adeguatezza delle piste di controllo a quanto stabilito all'articolo 15 del Reg. (CE) n. 1828/2006, tramite l'adozione del sistema informativo messo a disposizione dall'Autorità delegante, che assicuri l'evidenza della spesa sostenuta a livello di singola operazione e che dimostri di supportare, mediante successivi livelli di aggregazione, la predisposizione della certificazione della spesa alla Commissione Europea.

6. L'uso delle poste finanziarie provenienti da fondi comunitari del PO FESR Campania 2007-2013 è soggetto al rispetto del principio di integrazione degli interventi previsto nel QSN e sarà sottoposto alle relative specifiche procedurali di attuazione, gestione, sorveglianza, monitoraggio,

fonte: http://burc.regione.campania.it

valutazione, rendicontazione e controllo previsti dal Programma, e dai vigenti regolamenti comunitari, nonché dal quadro regolamentare definito a livello regionale per l'attuazione del Programma PIU Europa. Tali specifiche saranno dettagliate negli atti concessori/contratti relativi a ciascun intervento.

7. Nelle procedure di affidamento degli interventi si terrà conto dei tempi e delle modalità di erogazione dei finanziamenti comunitari; l'utilizzo dei finanziamenti statali inerenti interventi cofinanziati da risorse rinvenienti dal PO FESR Campania 2007/2013 sarà a tal fine coordinato con le procedure attuative e di controllo del PO FESR Campania 2007/2013.

8. Nel caso in cui, per ragioni sopravvenute, uno o più degli interventi previsti dal Programma PIU Europa oggetto della Delega non siano realizzabili, ed in sede di monitoraggio bimestrale si siano rilevate difficoltà a reperire fonti di finanziamento alternative a quelle indicate nell'Accordo, si applicano le disposizioni concernenti la riprogrammazione, revoca e/o rimodulazione degli interventi e si procede all'applicazione dei meccanismi sanzionatori di cui al successivo articolo 7.

Il presente articolo sarà oggetto di modifica in virtù di ciò che le Regioni ed il Governo attiveranno in ordine alla revisione dei Programmi cofinanziati secondo modalità che potranno prevedere anche la rimodulazione dei Programmi e del tasso di cofinanziamento nazionale.

Addì, ... 2015

Il …… ……..

_____

Articolo 12
Clausola confirmatoria

Vengono integralmente confermate le disposizioni di cui agli articoli 1, 2, 3, 4, 7, 8, 9, 10 e 11 del Provvedimento di delega, approvato con DD n. 272 del 17/09/2014 e sottoscritto in data 17/09/2014, repertoriato al n. 2014 0000028 del 30/09/2014.

Addì, ... 2015

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato F

Regione Campania
Programma Operativo FESR 2007-2013

Asse 6 – Obiettivo operativo 6.1
Programma PIU Europa

RELAZIONE DEL RESPONSABILE DELL'OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 PROGRAMMA INTEGRATO PIU EUROPA CITTA' DI TORRE DEL GRECO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Premessa

Il presente documento si inserisce nell'ambito dell'iter valutativo della proposta di rimodulazione del Programma PIU Europa della Città di Torre del Greco e degli interventi operativi in esso proposti, portato all'attenzione della Cabina di regia del 13/04/2015, ai fini di una verifica formale e di merito da parte del Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.

L'attività di verifica circa la coerenza delle Operazioni proposte, con il Programma cittadino e con i criteri dell'Ob. op. 6.1, viene svolta dal Responsabile di Obiettivo operativo 6.1 sulla base della valutazione di iniziative progettuali considerate ammissibili al FESR, da parte del Responsabile del Programma della Città di Torre del Greco. Tale attività si svolge nell'ambito della più complessiva riprogrammazione del POR Campania FESR 2007/2013 e alla luce delle disposizioni di cui alla DGR 118/2014 e in coerenza con le regole di ammissibilità della spesa di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN.

L'Autorità cittadina, sulla base delle ricognizioni effettuate, a seguito di incontri tecnici e istituzionali tra la Regione Campania e la Città, ha individuato un'ulteriore operazione per la quale propone l'inserimento nel programma e che presenta un'articolazione finanziaria suddivisa tra risorse a valere sul PO FESR e su finanza comunale e comprendente, inoltre, spese per progetti conformi al PO FESR; tale operazione è coerente con i criteri di cui alla nota COCOF 12-0050-00- EN, alla DGR 118/2014 nonché alle disposizioni di cui alla nota della Programmazione unitaria prot. 2015.0165690 del 10.03.2015.

Ai fini dell'immediata esecuzione degli interventi da inserire nel PIU Europa della Città di Torre del Greco, si evidenzia che il Responsabile del Programma cittadino ha valutato tali operazioni coerenti con gli strumenti della Programmazione Unitaria, conformi ai criteri di ammissibilità e di selezione del POR FESR, approvati dal Comitato di Sorveglianza, che rispettino le normative comunitarie di riferimento e siano coerenti con gli orientamenti di chiusura del PO FESR Campania 2007/2013.

Valutazione formale degli interventi in base alle schede di sintesi

Elementi Generali

La Città, a seguito di valutazioni interne, volte a rilevare eventuali criticità in relazione alla chiusura del Programma cittadino, ha presentato un'ulteriore proposta di riprogrammazione che prevede la modifica dell'elenco delle operazioni ritenute prioritarie con l'eliminazione del progetto "*Lavori per il riutilizzo delle aree e strutture ex mercato ortofrutticolo*" in quanto ritenuto dal RUP non più perseguibile e l'inserimento del seguente nuovo progetto *Lavori completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele -6° Circolo Didattico "E. De Nicola"* da includere nel Programma al fine di perseguire le scelte di riprogrammazione ritenute necessarie per la massimizzazione degli obiettivi del Programma cittadino.

L'elenco degli interventi del "Programma Integrato Urbano" condiviso e approvato con la Cabina di regia del 13/04/2015 consta di n. 18 interventi, di seguito riportati:

1. Centro formativo per attività velistiche (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
2. Riqualificazione e sistemazione degli spazi aperti del Complesso M.M.M. (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
3. Recupero, restauro e riutilizzo del complesso ex Orfanotrofio della SS. Trinità (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
4. Incubatore per la valorizzazione delle attività artigianali tradizionali locali (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)

fonte: http://burc.regione.campania.it

5. Porto – Scala (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
6. Realizzazione di interventi integrati per la riqualificazione del Porto Borbonico (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
7. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
8. Opere di arredo urbano: rifacimento stradale, arredo urbano, adeguamento sottoservizi, segnaletica (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
9. Recupero ex Palestra GIL (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
10. Introduzione di sistemi di sistemi di trasporto (ascensori, scale mobili) a supporto della mobilità pedonale: la riqualificazione delle scalinate tra la zona mare ed il centro storico (R.U.4 e R.U.5) (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - finanza comunale)
11. Piazzali e passeggiata a mare (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
12. Lavori di riqualificazione di Piazza Santa Croce (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
13. Lavori di recupero dell'edificio comunale al "Largo Costantinopoli ed all'annessa ex - pescheria" (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
14. Lavori di realizzazione di un parco a verde attrezzato - Villa Comunale in Viale Campania - Aree antistanti complesso "La Salle" (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
15. Lavori di sistemazione e riqualificazione dell'area di parcheggio sita alla Via Marconi (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
16. Progetto di recupero dell'ex Macello Comunale da destinare a distaccamento dei "Vigili del Fuoco" di Torre del Greco (ammesso a finanziamento - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale)
17. Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR)
18. Lavori completamento ed adeguamento dell'edificio scolastico al Corso V. Emanuele -6° Circolo Didattico "E. De Nicola" (ammesso a finanziamento - risorse PO FESR - spese per progetti conformi al PO FESR - finanza comunale);

Ammontare complessivo degli interventi

L'ammontare complessivo degli interventi previsti è stato stimato in Euro quarantatremilioniseicentotrentacinquemiladuecentosettantacnque/35 (€ 43.635.275,35).

Le risorse finanziarie sono così ripartite:

a. trentatremilioniseicentosettantottomilaquattrocentootto/71 € 33.678.488,71 euro a valere su risorse finanziarie FESR Regione Campania 2007-2013 (Asse VI, Ob. Operativo 6.1) di tali risorse Euro settemilionicentottantaduemilacinquecentottantuno/87 (€ 7.182.581,87) afferiscono a progetti originariamente finanziati con altre risorse e conformi al PO FESR;
b. novemilioninovecentocinquantaseimilasettecentoottantasei/64 € 9.956.786,64 euro risultano provenire dal cofinanziamento comunale;

Conformità delle finalità e degli ambiti

Si rileva che i 18 interventi rientrano all'interno delle finalità e principi generali del Documento di Orientamento Strategico (DOS) e del PIU Europa e risultano idonei con gli ambiti di applicazione del Programma. Tali interventi sono coerenti con il PO FESR Campania 2007/2013, con le finalità dell'Obiettivo operativo 6.1. e con le Linee di chiusura del PO FESR 2007/2013.

La struttura del Programma rimodulato rafforza significativamente gli obiettivi di riqualificazione urbana perseguiti dalla Città, gli asset di rigenerazione economica e sociale e contribuisce alla massimizzazione delle performances di risultato anche in relazione agli indicatori definiti.

Conclusioni

Il ROO 6.1, visionato il provvedimento di rimodulazione del quadro economico dell'operazione "Appalto della progettazione esecutiva e dei lavori del Programma di riqualificazione degli spazi pubblici di relazione", ha richiesto all'Autorità cittadina, ad esito della Cabina di Regia, di fornire specifiche informazioni tecniche di dettaglio circa le variazioni di cui è stato oggetto l'importo della voce di costo "Lavori in economia, previsti dal progetto ed esclusi dall'appalto".
L'Autorità cittadina con nota 20950 del 15 aprile 2015 ha specificato l'articolazione economica della suddetta voce di costo.

Pertanto la valutazione formale della rimodulazione del Programma proposta dalla città di Torre del Greco, basata sulla verifica della coerenza con il PO FESR Campania 2007/2013, nonché con le Linee Guida per l'elaborazione dei Programmi Integrati Urbani, tiene conto delle norme di ammissibilità di cui alla nota COCOF 12-0050-00-EN e con gli Orientamenti di chiusura del PO FESR 2007/2013 e si è conclusa con esito positivo.

Si fa riserva degli esiti dei necessari approfondimenti tecnici che si riterrà di attivare in riscontro alle raccomandazioni fornite.

Decreto Dirigenziale n. 151 del 16/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CORBARA (SA). INTERVENTO "REALIZZAZIONE DI UN CENTRO CIVICO, CON ANNESSI LOCALI DA DESTINARE ANCHE AD ATTIVITA' DIDATTICHE, IN VIA TENENTE LIGNOLA - EX CAMPO SPORTIVO"" (CUP F83H13000090002 - CODICE SMILE: 340). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche adattività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo"" (CUPF83H13000090002 – COD. SMILE ID 340), presentato dal Comune di Corbara (SA)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.28 del 30/05/2014 per l'importo di € 7.413.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 930 del 23/02/2015, il Comune di Corbara (SA) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche adattività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo""(***CUPF83H13000090002– COD. SMILE ID 340)***;

d) Che il Comune di Corbara (SA)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT56V0100003245424300304778 e ha attivato un conto vincolato, intestato a Comune di Corbara (SA);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Corbara (SA) per l'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche adattività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 7.413.000,00 così come ammesso con DD n.28 del 30/05/2014;

c) Di poter riconoscere al Comune di Corbara (SA) l'importo di € 1.482.600,00 quale anticipazione del 20% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) didover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Corbara (SA) della somma di Euro Unmilionequattrocentottanduemilaseicento/00 (€1.482.600,00) sul seguente IBAN IT56V0100003245424300304778 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013

10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.28 del 30/05/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae*e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Corbara (SA) sull'intervento "Realizzazione di un Centro Civico, con annessi locali da destinare anche adattività didattiche, in Via Tenente Lignola - ex Campo Sportivo""alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 7.413.000,00 così come ammesso con DD n.28 del 30/05/2014;

3. riconoscere al Comune di Corbara (SA) l'importo di € 1.482.600,00 quale anticipazione del 20% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Corbara (SA) della somma di Euro Unmilionequattrocentottanduemilaseicento/00 (€ 1.482.600,00) sul seguente IBAN IT56V0100003245424300304778 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Corbara (SA);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 15 del 30/03/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

TAR CAMPANIA - SEZIONE SESTA NAPOLI - ORDINANZA N. 229/2015 - DELEGA INCARICO VERIFICATORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a) il TAR della Campania Sezione Sesta – Napoli ha pronunciato l'Ordinanza n.. 229/2015 sul ricorso di cui al Registro Generale n. 5098/2010 proposto da Mi.Da.Gar. s.a.s., rappresentata e difesa dall'avvocato Giuseppe Russo, contro il Comune di Capri (NA) per l'annullamento dell'ordinanza n. 68 del 08.06.2010 con la quale il Comune di Capri ingiunge la demolizione delle opere abusive eseguite alla via Provinciale Marina Piccola n. 70;

b) il TAR della Campania Sezione Sesta Napoli con la suindicata ordinanza ha disposto la verificazione tecnica, ai sensi dell'art. 66 del codice di procedura amministrativa, al fine di accertare l'effettiva dimensione delle opere realizzate ovvero se talune di esse rientrano nelle domande di condono pendenti presso l'ente intimato;

Premesso, altresì, che:

a) con l'ordinanza di cui sopra è stato deciso che alla verificazione provvederà il dirigente preposto, all'interno dei servizi o delle Aree della Giunta regionale della Campania, alla cura del governo del territorio che potrà delegare altro dirigente o funzionario tecnico della propria amministrazione;

b) i quesiti a cui il verificatore dovrà rispondere sono dettagliatamente indicati nella ordinanza de qua:

Ritenuto*:*

a. di dover delegare l'architetto Donata Vizzino, dirigente della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania allo svolgimento della verificazione così come richiesto nella suindicata ordinanza;

Visto:

a. l'ordinanza del TAR Campania Sezione Sesta – Napoli, N. 229/2015 sul ricorso Registro Generale n. 5098/2010;

b. il D.P.G.R. n 216 del 31/10/2013 di nomina del Direttore Generale per il Governo del Territorio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale per il Governo del Territorio, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della stessa

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. di delegare l'arch. Donata Vizzino, nata a Napoli (NA) il 13.08.1966, dirigente tecnico della Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania, con sede al Centro Direzionale Isola A/6 – Napoli, l'incarico di verificatore per effettuare gli incombenti istruttori di

cui alle motivazioni della Ordinanza n. 229/2015 del TAR della Campania - Sezione Sesta – sul ricorso registro generale n. 5098/2010;

2. di inviare copia del presente atto:
   2.1 al TAR della Campania Sezione Sesta – Napoli;
   2.2 alla ricorrente Mi.Da.Gar. s.a.s. rappresentata e difesa dall'avv. Giuseppe Russo;
   2.3 al convenuto Sindaco pro-tempore del Comune di Capri;
   2.4 alla Segreteria di Giunta Ufficio V – Bollettino Ufficiale - URP per la pubblicazione sul BURC.

Il Direttore Generale
Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 2 del 27/01/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

Oggetto dell'Atto:

CONSIGLIO DI STATO, SEZIONE QUARTA, SENTENZA N. 6385/2014 SUL RICORSO DI CUI AL REG. RIC. N. 1521/2014. NOMINA VERIFICATORE.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Quarta) ha pronunciato la sentenza n. 6385/2014 sul ricorso di cui al REG. RIC. n. 1521/2014 proposto dal Comune di Napoli, in persona del Sindaco pro tempore, contro la signora Teresa De Vita, non costituita e il signor Nino Nicoletti, per la riforma della sentenza del TAR Campania, Sezione Quinta, n. 6044/2013;

b. il Consiglio di Stato, Sezione Quarta, con la suindicata sentenza ha ritenuto necessario disporre verificazione *"… al fine di accertare, in relazione alle particelle nn. 226, 227 (attuali particelle 1372 e 1373), 230, 232, 233, 237, 1138 (ex 156/b), 1142 (ex 237/b), 499 e 239 del foglio 48 del catasto, e previo esame della documentazione utile e sopralluogo sui luoghi interessati:*
   a) quali fossero le opere previste dal progetto;
   b) quali opere siano state effettivamente realizzate;
   c) se vi sia corrispondenza tra le opere eventualmente realizzate e quelle previste in progetto…"

Considerato che:

a. con la sentenza de qua è stato deciso che "… *L'organismo verificatore viene designato nella persona del Dirigente pro tempore del Dipartimento delle Politiche Territoriali - Direzione Generale per il Governo del Territorio della Regione Campania, o di funzionario dallo stesso delegato, al quale è assegnato per l'incombente un termine di 60 giorni dalla data in cui perverrà in Segreteria la comunicazione di accettazione dell'incarico, per il deposito di documentata relazione…";*
b. il Consiglio di Stato, Sezione Quarta, nella predetta sentenza non definitivamente pronunciando sull'appello:
   "…ordina gli incombenti istruttori di cui in motivazione, fissando per il prosieguo l'udienza del 19 maggio 2015…"
   "…Riserva al definitivo ogni ulteriore statuizione in rito, nel merito e sulle spese…"

Ritenuto

a. di delegare l'arch. Vincenzo RUSSO, funzionario architetto categoria D6/O della Direzione Generale 09 Governo del territorio della Regione Campania, per le specifiche competenze, allo svolgimento della verificazione così come richiesto nella suindicata sentenza;

Tenuto conto che:

a. il predetto incarico di cui trattasi è compatibile con le funzioni esercitate dal prefato funzionario e non interferisce con l'attività istituzionale svolta dallo stesso, e non si concretizzano situazioni di conflitto di interessi per l'Amministrazione (compatibilità di fatto e di diritto);

Visto

a. la sentenza del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, n. 6385/2014;
b. il D.P.G.R. n 216 del 31/10/2013 di nomina del Direttore Generale per il Governo del Territorio;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione generale Governo del Territorio, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal dirigente della stessa Direzione

DECRETA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente trascritte e riportate:

1. **di delegare** l'arch. Vincenzo RUSSO, matricola 11988, nato a Napoli il 2 gennaio 1953, funzionario architetto categoria D6/O della Direzione Generale 09 Governo del Territorio della Regione Campania, Centro Direzionale Isola A6 – Napoli, l'incarico di verificatore per effettuare gli incombenti istruttori di cui alle motivazioni della sentenza n. 6385/2014 del Consiglio di Stato in sede giurisdizionale, Sezione Quarta, sul ricorso di cui al REG. RIC. n. 1521/2014;
2. **di trasmettere** il presente decreto al Consiglio di Stato e alle parti ricorrenti e convenute;
3. **di inviare** il presente decreto alla Direzione Generale per le Risorse Umane per competenza.

Pietro Angelino

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 17 del 02/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 2 - UOD Pianific territor, Attività di copianificaz e Monitor. Accordi di progr

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE DEI MODULI, ADEGUATI ALLA LEGISLAZIONE REGIONALE DI SETTORE, PER LA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DEL PERMESSO DI COSTRUIRE, DELLA SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITA' (SCIA), DELLA COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI (CIL) E DELLA COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI ASSEVERATA (CILA), AI SENSI DEGLI ACCORDI STATO, REGIONI ED ENTI LOCALI DEL 12 GIUGNO 2014 E DEL 18 DICEMBRE 2014. (CON ALLEGATI)

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO CHE:

a) il Decreto Legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114, recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", dispone, all'art. 24, comma 4, che "Ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettere e), m) e r), della Costituzione, gli accordi sulla modulistica per l'edilizia e per l'avvio di attività produttive conclusi in sede di Conferenza unificata sono rivolti ad assicurare la libera concorrenza, costituiscono livelli essenziali delle prestazioni concernenti i diritti civili e sociali che devono essere garantiti su tutto il territorio nazionale, assicurano il coordinamento informativo statistico e informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale al fine di agevolare l'attrazione di investimenti dall'estero.";

b) l'Accordo, sancito in Sede di Conferenza unificata, del 12/06/2014 pubblicato in G.U. il 14/07/2014, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali, ha stabilito l'adozione di moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del Permesso di costruire e della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno201, n. 380, alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e al decreto del Presidente della repubblica 7 settembre 2010, n. 160;

c) l'Accordo sancito in sede di Conferenza unificata del 18/12/2014, tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali ha stabilito l'adozione di moduli unificati e standardizzati per la presentazione della Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) e (CILA) per gli interventi di edilizia libera di cui all'articolo 6, comma 2, lettere b), c), d), e) e lettere a) ed e-bis) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380;

CONSIDERATO CHE:

a) la Giunta Regionale, con deliberazione n. 85 del 09/03/2015, pubblicata sul BURC n. 17 del 11 marzo 2015, ha recepito gli Accordi riguardanti l'adozione dei moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire, della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA), della comunicazione di inizio dei lavori (C.I.L.) e della comunicazione di inizio lavori asseverata (C.I.L.A.), demandando al direttore generale per il governo del territorio:
   a.1 gli atti conseguenziali, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 2 dell'Accordo del 12/06/2014 adottato in sede di Conferenza unificata;
   a.2 gli atti di aggiornamento a seguito di nuovi Accordi o entrata in vigore di modifiche e/o integrazioni significative alla normativa di settore;
b) la Direzione generale per il Governo del Territorio ha apportato le modifiche ai moduli adottati negli Accordi, ai fini dell'adeguamento alle leggi regionali previsto dagli accordi stessi e in particolare:
   b.1. Legge regionale del 28.11.2001, n. 19;
   b.2 Legge regionale del 28.12.2009, n. 19 **;**
   b.3 Legge regionale del 07.01.1983, n. 9;

RITENUTO:

a) di dover approvare i moduli, di cui al punto b) del precedente considerato, adeguati alle normative regionali di settore;

b) di dover dare massima diffusione ai moduli relativi al Permesso di costruire, alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) edilizia; alla Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) e alla Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) con la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it e invio di nota a tutti i Comuni della Campania;

VISTO l'articolo 117 della Costituzione;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

VISTO il D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, e s.m.i. recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia. (Testo A)";

VISTO il D.P.R. 7 settembre 2010, n. 160, recante "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

VISTO il Decreto Legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e sviluppo";

VISTO il decreto legge 24 giugno 2014, n. 90 come convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114 recante "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari";

VISTA la legge regionale 22 dicembre 2004, n. 16 recante "Norme sul governo del territorio";

VISTI gli Accordi Stato, Regioni ed Enti Locali del 12 giugno e del 18 dicembre 2014;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 85 del 09/03/2015, pubblicata sul BURC n. 17 del 11 Marzo 2015;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile di posizione di staff ing. Franco Golia e delle risultanze e degli atti richiamati nella narrativa, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità del dirigente della UOD 02 - Pianificazione territoriale - avv. Anna Martinoli

DECRETA

per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. approvare gli allegati moduli unificati e semplificati, adeguati alla normativa regionale di settore nonché all'art. 67 del decreto legislativo 6 giugno 2011 n. 159 per la presentazione della richiesta di permesso di costruire, della Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, alla legge 7 agosto 1990, n. 241 e al decreto del Presidente della repubblica 7 settembre 2010, n. 160 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. approvare gli allegati moduli, adeguati alle disposizioni dell'art. 67 del decreto legislativo 6 giugno 2011 n. 159, relativi alla Comunicazione inizio Lavori (CIL) e alla Comunicazione Inizio Lavori Asseverata (CILA) per gli interventi di edilizia libera di cui all'articolo 6, comma 2, lettere b), c), d), e) e lettere a) ed e-bis) del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. dare massima diffusione ai moduli relativi al Permesso di costruire, alla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA), alla Comunicazione di Inizio Lavori (CIL) e alla Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA) con la pubblicazione sul portale istituzionale della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it e invio di nota a tutti i Comuni della Campania;
4. inoltrare copia del presente provvedimento:
   4.1 al Presidente della Giunta regionale per opportuna conoscenza;

4.2 all'Assessore al Governo per il territorio per opportuna informativa;
4.3 all'Assessore ai rapporti con gli Enti Locali per opportuna informativa;
4.4 alla Segreteria di Giunta - UOD V Bollettino Ufficiale - BURC, per gli adempimenti consequenziali.

Il Direttore
Pietro Angelino

Al Comune di _____ ☐ Sportello Unico Attività Produttive ☐ Sportello Unico Edilizia *Indirizzo* _____ *PEC / Posta elettronica* _____	Pratica edilizia _____ del _____ Protocollo. _____

RICHIESTA DI PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160 – L.R. 28 novembre 2001, n. 19– L.R 28.12.2009, n. 19)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC/posta elettronica _____

Telefono fisso / Cellulare _____

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' ***(eventuale)***

in qualità di _____

della ditta / società _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

con sede in _____ prov. |__|__| indirizzo _____

PEC / posta Elettronica _____C.A.P.|__|__|__|__|__|

Telefono fisso / cellulare _____

CHIEDE

a) **Qualificazione pratica dell'intervento**

Il rilascio del permesso di costruire per la seguente tipologia di intervento:

a.1 ☐ **interventi di cui all'articolo 10 del d.P.R. n. 380/2001**

- a.1.1 ☐ Ristrutturazione edilizia
- a.1.2 ☐ Nuova costruzione
- a.1.3 ☐ Ristrutturazione Urbanistica

a.2 ☐ **interventi assoggettati a Segnalazione Certificata di Inizio Attività per i quali,** ai sensi dell'art. 22, comma 7 del d.P.R. n. 380/2001, **è facoltà dell'avente titolo richiedere il rilascio del permesso di costruire (specificare)**

_____

a.3 ☐ **titolo unico**, **ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010**

a.4 ☐ **intervento realizzato, ai sensi dell'articolo 36, comma 1 del d.P.R. n. 380/2001**,**e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della richiesta;** in tal caso il sottoscritto dichiara che l'intervento è stato già eseguito in data |__|__|__|__|__|__|__|__| e che

- a.4.1 ☐ **l'intervento realizzato interessa immobile vincolato ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (beni paesaggistici) ma non va accertata la compatibilità paesaggistica** in quanto lo stesso rientra nella definizione di manutenzione ordinaria, di manutenzione straordinaria, di consolidamento statico o di risanamento conservativo, e non altera lo stato dei luoghi e l'aspetto esteriore dell'edificio (art. 149 D.Lgs. 42/2004)
- a.4.2 ☐ **l'intervento realizzato interessa immobile vincolato ai sensi della Parte III del D.Lgs. n. 42/2004 (beni paesaggistici) e occorre accertare la compatibilità paesaggistica.** Si precisa che trattasi di:
  - a.4.2.1 ☐ **lavori realizzati in assenza o difformità totale dell'autorizzazione paesaggistica**, che non abbiano determinato creazione di superfici utili o volumi ovvero aumento di quelli legittimamente realizzati (art. 167, comma 4 lett. a, d.lgs. n. 42/2004)
  - a.4.2.2 ☐ **impiego di materiali in difformità dell'autorizzazione paesaggistica** (art. 167, comma 4 lett. b, d.lgs. n. 42/2004)
  - a.4.2.3 ☐ **lavori comunque configurabili quali interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria** (art. 167, comma 4 lett. c, d.lgs. n. 42/2004)

a.5 ☐ **intervento in deroga alle previsioni degli strumenti di pianificazione urbanistica vigenti, ai sensi dell'art. 14 del d.P.R. n. 380/2001. In particolare si chiede di derogare:**

☐ alla densità edilizia (*specificare*) _____

☐ all'altezza (*specificare*) _____

☐ alla distanza tra i fabbricati (*specificare*) _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐ alla destinazione d'uso (*specificare*) _____

a.6 ☐ **variazione essenziale e/o sostanziale** al/alla

a.5.1 ☐ **titolo unico** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

a.5.2 ☐ **permesso di costruire** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

a.5.3 ☐ **denuncia di inizio attività** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|
(articolo 22, comma 3, d.P.R. n. 380/2001)

a.7 ☐ **permesso di costruire convenzionato**, ai sensi dell'articolo 28-bis, d.P.R. n. 380/2001

a.8 ☐ **interventi di recupero abitativo dei sottotetti**, ai sensi della l.r. n. 15/2000, **esistenti alla data dell'8 agosto 2014**

a.9 ☐ **realizzazione di parcheggi in aree libere,** ai sensi dell'articolo 6, comma 2, l.r. n. 19/2001

a.10 ☐ **mutamento di destinazione d'uso,** ai sensi dell'articolo 2, l.r. n. 19/2001

a.11 ☐ **piano casa**, ai sensi della l.r. n. 19/2009

a.11.1 ☐ interventi di ampliamento (articolo 4)

a.11.2 ☐ interventi di demolizione e ricostruzione (articolo 5)

a.11.3 ☐ Interventi edilizi in zona agricola (art. 6-bis)

a.11.4 ☐ riqualificazione di aree urbane degradate (articolo 7)

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

b) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

_____ *(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)*

dell'immobile interessato dall'intervento e di

b.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

b.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **Localizzazione dell'intervento**

che l'intervento interessa l'immobile

sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

(se presenti)

censito al catasto foglio n. _____ map. _____ sub. ____ sez. ____ sez. urb. _____

☐ fabbricati

☐ terreni

avente destinazione d'uso _____

(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

d) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

d.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

d.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**

d.3 ☐ **riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni**, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

d.4 ☐ **riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso** perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

e) **Descrizione sintetica dell'intervento**

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente richiesta di permesso di costruire consistono in:

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

f.1 ☐ **che le opere riguardano un intervento di nuova costruzione su area libera**

f.2 ☐ **che lo stato attuale dell'immobile risulta:**

f.2.1 ☐ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

f.2.2 ☐ in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), tali opere sono state realizzate in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).1 ☐ **titolo unico (SUAP)** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).2 ☐ **permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).3 ☐ **autorizzazione edilizia** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).4 ☐ **comunicazione edilizia (art. 26 l.n. 47/1985)** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).5 ☐ **denuncia di inizio attività** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).6 ☐ **segnalazione certificata di inizio attività** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).7 ☐ **comunicazione edilizia lib.** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).8 ☐ **accertamento di conformità** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).9 ☐ **concessione edilizia (art. 9 e 10 l.n. 219/1981)** **n.** _____ **del** **|__|__|__|__|__|__|__|__|**

f.2.(1-2).10 ☐ **concessione edilizia o P.d.C. in sanatoria (l.n. 47/1985)** **n.** _____ **del** **|__|__|__|__|__|__|__|__|**

f.2.(1-2).11 ☐ **concessione edilizia o P.d.C. in sanatoria (l.n. 724/1994)** **n.** _____ **del** **|__|__|__|__|__|__|__|__|**

f.2.(1-2).12 ☐ **P.d.C. in sanatoria (l.n. 326/2003)** **n.** _____ **del** **|__|__|__|__|__|__|__|__|**

f.2.(1-2).13 ☐ **primo accatastamento** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

f.2.(1-2).14 ☐ **immobile preesistente al 1° settembre 1967 in caso di aree extraurbane ex l. n. 865/71 in assenza di strumento di pianificazione urbanistica**

f.2.(1-2).15 ☐ **immobile preesistente al 31 ottobre 1942** ovvero ad eventuale data anteriore (in caso di regolamento edilizio antecedente)

f.2.(1-2).16 ☐ **altro *(indicare)*** _____

e che inoltre sull'immobile interessato

f.2.(1-2).17 ☐ **sussistono interventi in parziale difformità sanzionati ai sensi dell'articolo 34, comma 2, d.P.R. n. 380/2001**

fonte: http://burc.regione.campania.it

g) **Calcolo del contributo di costruzione**

che l'intervento da realizzare

g.1 ☐ è **a titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa _____

g.2 ☐ è **a titolo oneroso** e pertanto

g.2.1.1 ☐ **chiede** allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine **allega la documentazione tecnica necessaria** alla sua determinazione

g.2.1.2 ☐ **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato

inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione

g.2.2.1 ☐ **dichiara che il versamento** del contributo di costruzione sarà effettuato al momento del ritiro del titolo abilitativo

g.2.2.2 ☐ **chiede la rateizzazione** del contributo di costruzione secondo le modalità stabilite dal Comune

infine, relativamente agli oneri di urbanizzazione

g.2.3.1 ☐ **chiede di eseguire direttamente**, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine **allega la proposta di progetto** per la realizzazione delle stesse

h) **Tecnici incaricati**

di aver incaricato in qualità di progettista delle opere architettoniche, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e dichiara inoltre

h.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di progettista delle opere strutturali, di direttori dei lavori, e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

h.2 ☐ che il progettista delle opere strutturali, il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori

i) **Impresa esecutrice dei lavori**

i.1 ☐ che i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

i.2 ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori

i.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori saranno eseguiti/sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne(*)

l) **Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

che l'intervento

l.1 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

l.2 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

fonte: http://burc.regione.campania.it

m) **Comunicazione antimafia**

Dichiarazione per i casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs 159 del 06/09/2011

☐ **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.;**

n) **Diritti di terzi**

di essere consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi

o) **Rispetto della normativa sulla privacy**

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

fonte: http://burc.regione.campania.it

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Il titolare allega, quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta di permesso di costruire, la documentazione di seguito indicata:

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	-	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
☐	☐	Documentazione tecnica necessariaalla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
☐	☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	☐	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
☐	☐	Estremi del codice identificativo della marca da bollo e scansione della stessa, annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo	-	Se la documentazione presentata è relativa a procedimenti da avviare a cura dello sportello unico.
☐	☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	b)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
☐	☐	Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	d)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
☐	☐	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 D.Lgs. n. 322/1989)
	✓	***RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE***		Sempre obbligatorio
☐	☐	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
☐	☐	**Documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con coni visivi**	-	Sempre obbligatoria
☐	☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	☐	Richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	☐	Relazione tecnica sui consumi energetici **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	☐	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.
☐	☐	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
☐	☐	Autocertificazione del tecnico abilitato		Se l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. N.447/95, in Comune che abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica: art. 8, comma 3-bis, della L. N. 447/1995
☐	☐	Dichiarazione sostitutiva		Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali,ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1,** dPR 227/2011; ovvero se l'intervento **non**rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del DPR 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 2**, dPR 227/2011
☐	☐	Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____	8)	Se opere soggette a VIA o AIA che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, e con volumi maggiori di 6000 mc, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, d.lgs n. 152/2006e del d.m. n. 161/2012 (e la VIA o AIA non ha assunto il valore

fonte: http://burc.regione.campania.it

				e gli effetti di titolo edilizio),
☐	☐	Autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013		Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41-bis d.l. n. 69/2013
☐	☐	Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo		Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione art. 185, comma 1, lettera c), d.lgs. n. 152/2006
☐	☐	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 151/2011
☐	☐	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		
☐	☐	Documentazione relativa al piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario	11)	Se l'intervento comporta valutazioni tecnico-discrezionali sulla conformità alle norme igienico-sanitarie
☐	☐	Denuncia dei lavori **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Denuncia dei lavori in zona sismica **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
☐	☐	Relazione geologica/geotecnica **(può essere trasmessa in allegato alla comunicazione di inizio lavori)**	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
☐	☐	Documentazione necessaria ai fini del rispetto di obblighi imposti dalla normativa regionale **(*)** **Documentazione necessaria per la**	14)	Se le opere previste sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

		comunicazione/domanda di autorizzazione allo smaltimento delle Acque di Prima Pioggia **Elaborati progettuali scritto-grafici a dimostrazione dell'utilizzo delle acque piovane per gli usi compatibili, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi;** **Contratto per lo smaltimento rifiuti**		sottoposte alla normativa per lo smaltimento delle Acque di Prima Pioggia Se l'intervento prevede lo smaltimento di rifiuti
		VINCOLI		
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio della autorizzazione paesaggistica	15)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela e altera i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	16)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	17)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	18)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	19)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
☐	☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione	20)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	21)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934 e della L.R. 14/1982
☐	☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	22)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere della competente Autorità di Bacino	23)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area soggetta a vincolo dell'Autorità di Bacino
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ **Valutazione della sostenibilità energetico-ambientale**	24)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori) Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del Protocollo Itaca (D.G.R. 145/2011)

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____ _____	25)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)

Data e luogo

il/i dichiaranti

_____ _____

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica edilizia _____

del _____

Protocollo _____

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI *(compilare solo in caso di più di un titolare)*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

***2. TECNICI INCARICATI** (compilare obbligatoriamente)*

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☐incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

_____
Firma per accettazione incarico

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____ _____

Firma per accettazione incarico

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

☐incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____ _____

Firma per accettazione incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

_____
Firma per accettazione incarico

Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica/esecuzione del Piano di Utilizzo, ecc.)

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

Estremi dell'abilitazione(se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

_____

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica _____ _____

Firma per accettazione incarico

3. IMPRESE ESECUTRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese)

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica _____ _____

Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica _____ _____

Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Ragione sociale _____

codice fiscale /
p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla
C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale
rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica _____ _____

Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 20, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

fonte: http://burc.regione.campania.it

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale e di essere a conoscenza delle penalità previste in caso di dichiarazioni mendaci o che affermano fatti non conformi al vero, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) **Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere**

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella richiesta di permesso di costruire di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a rilascio del **permesso di costruire** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

1.1 ☐ **Intervento di nuova costruzione**
(articolo 3, comma 1, lettera e, d.P.R. n. 380/2001)

- 1.1.1 ☐ costruzione di manufatti edilizi fuori terra o interrati, ovvero l'ampliamento di quelli esistenti all'esterno della sagoma esistente
- 1.1.2 ☐ urbanizzazione primaria e secondaria realizzati da soggetti diversi dal Comune
- 1.1.3 ☐ realizzazione di infrastrutture e di impianti, anche per pubblici servizi, che comporti la trasformazione in via permanente di suolo inedificato
- 1.1.4 ☐ installazione di torri e tralicci per impianti radio-ricetrasmittenti e di ripetitori per i servizi di telecomunicazione
- 1.1.5 ☐ installazione di manufatti leggeri, anche prefabbricati, e di strutture di qualsiasi genere, quali roulottes, campers, case mobili, imbarcazioni, che siano utilizzati come abitazioni, ambienti di lavoro, oppure come depositi, magazzini e simili, e che non siano diretti a soddisfare esigenze meramente temporanee, salvo che siano installati, con temporaneo ancoraggio al suolo, all'interno di strutture ricettive all'aperto, in conformità alla normativa regionale di settore, e per la sosta ed il soggiorno di turisti
- 1.1.6 ☐ interventi pertinenziali che le norme tecniche degli strumenti urbanistici, in relazione alla zonizzazione e al pregio ambientale e paesaggistico delle aree, qualifichino come interventi di nuova costruzione, ovvero che comportino la realizzazione di un volume superiore al 20% del volume dell'edificio principale
- 1.1.7 ☐ realizzazione di depositi di merci o di materiali, la realizzazione di impianti per attività produttive all'aperto ove comportino l'esecuzione di lavori cui consegua la trasformazione permanente del suolo inedificato;

1.2 ☐ **Interventi di ristrutturazione urbanistica**
(articolo 3, comma 1, lettera f, d.P.R. n. 380/2001)

1.3 ☐ **Interventi di ristrutturazione edilizia** che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei prospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino mutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della sagoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e successive modificazioni. (articolo 10, comma 1, lettera c del d.P.R. n. 380/2001)

1.4 ☐ **Permesso di costruire convenzionato** (articolo 28-bis, d.P.R. n. 380/2001)

1.5 ☐ **Opere edilizie straordinarie di cui alla l.r. n. 19/2009 (piano casa)**

- 1.5.1 ☐ **interventi straordinari di ampliamento (articolo 4)** e in particolare
  - 1.5.1.1 ☐ ampliamento fino al venti per cento della volumetria esistente per edifici residenziali uni-bifamiliari, edifici con volumetria non superiore a 1.500 mc o edifici residenziali composti da non più di tre piani fuori terra oltre all'eventuale piano sottotetto (articolo 4, comma 1)
  - 1.5.1.2 ☐ modifica della destinazione d'uso da volumetria esistente non residenziale a volumetria residenziale per una quantità massima del venti per cento (articolo 4, comma 3)
  - 1.5.1.3 ☐ realizzazione di opere interne finalizzate all'utilizzo dei volumi esistenti nell'ambito dell'attività autorizzata, anche attraverso il cambio di destinazione d'uso, su edifici non residenziali destinati ad attività produttive, commerciali, turistico-ricettive e di

fonte: http://burc.regione.campania.it

servizi all'interno di unità immobiliari aventi una superficie non superiore a 1500 mq (articolo 4, comma 7)

1.5.2 ☐ **interventi straordinari di demolizione e ricostruzione (articolo 5)** e in particolare

1.5.2.1 ☐ aumento entro il limite del trentacinque per cento della volumetria esistente degli edifici residenziali per interventi di demolizione e ricostruzione da realizzarsi all'interno dell'area di pertinenza in cui è ubicato il fabbricato (articolo 5, comma 1)

1.5.2.2 ☐ ricostruzione a parità di volume dell'edificio esistente mantenendo le distanze da edifici fronteggianti (articolo 5, comma 8)

1.5.3 ☐ **interventi edilizi in zona agricola (articolo 6-bis)** e in particolare

1.5.3.1 ☐ mutamento di destinazione d'uso di immobili o loro parti per uso residenziale del nucleo familiare del dell'imprenditore agricolo per attività connesse allo sviluppo integrato dell'azienda agricola, compreso strutture agrituristiche, che non determinino nuova edificazione e che non comportino consumo di suolo (articolo 6-bis, comma 1)

1.5.3.2 ☐ ampliamento fino al venti per cento della volumetria esistente o demolizione e ricostruzione con incremento entro il limite del trentacinque per cento della volumetria esistente, con l'obbligo di destinare non meno del venti per cento della volumetria esistente ad uso agricolo (articolo 6-bis, comma 2)

1.5.3.3 ☐ realizzazione di nuove costruzioni ad uso produttivo nella misura massima di 0,03 mc/mq di superficie aziendale (articolo 6-bis, comma 5)

1.5.4 ☐ **riqualificazione di aree urbane degradate (articolo 7)** e in particolare

1.5.4.1 ☐ mutamento di destinazione d'uso ai fini abitativi di un edificio non superiore a 10.000 mc destinato prevalentemente a uffici e residenze o alloggi di servizio, con una previsione a edilizia convenzionata in misura non inferiore al venti per cento del volume dell'edificio (articolo 7, comma 6)

1.5.4.2 ☐ mutamento di destinazione d'uso ai fini abitativi per singoli edifici non superiori a diecimila metri cubi destinati prevalentemente o anche esclusivamente a residenze turistico-alberghiere che non abbiano goduto dei benefici contributivi, in deroga agli strumenti urbanistici vigenti e nel rispetto di quanto stabilito all'articolo 5 della l.r. n. 16/2000 con una previsione a edilizia residenziale sociale in misura superiore al trentacinque per cento della volumetria modificata (articolo 7, comma 6-bis)

1.5.4.3 ☐ ricostruzione in sito di edifici diruti e ruderi con l'obbligo di destinazione del manufatto ad edilizia residenziale (articolo 7, comma 8-bis)

1.6 ☐ **Interventi di recupero abitativo dei sottotetti**, ai sensi della l.r. n. 15/2000, esistenti alla data dell'8 agosto 2014

1.7 ☐ **Realizzazione di parcheggi in aree libere, anche non di pertinenza del lotto dove insistono gli edifici, ovvero nel sottosuolo di fabbricati o al pianterreno di essi,** anche in deroga agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 6 comma 2 della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.8 ☐ **Mutamento di destinazione d'uso**, ai sensi dell'articolo 2, l.r. n. 19/2001

1.8.1 ☐ con opere che determinino un aumento plano volumetrico, che risulti compatibile con le categorie edilizie previste per le singole zone omogenee, ai sensi dell'art. 2, comma 6, della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.8.2 ☐ con opere che incidano sulla sagoma, sui volumi e sulle superfici, con passaggio di categoria edilizia, purché tale passaggio sia consentito dalla norma regionale, ai sensi dell'art. 2, comma 7, della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.8.3 ☐ nelle zone agricole – zone E, ai sensi dell'art. 2 comma 8 della l.r. n. 19/2001 e suo regolamento di attuazione

1.9 ☐ **altro** non indicato nei punti precedenti _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

e che con riferimento alla **destinazione d'uso** dell'immobile:

☐ l'intervento in oggetto non modifica la destinazione d'uso esistente dell'immobile

☐ l'intervento in oggetto modifica la destinazione d'uso esistente dell'immobile da _____ a _____

e che consistono in:

_____

_____

_____

_____

2) **Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento**

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie lorda di pavimento (s.l.p.)	**mq**	
superficie coperta (s.c.)	**mq**	
volumetria	**mc**	
numero dei piani	**n**	

3) **Strumentazione urbanistica comunale e sovracomunale vigente e in salvaguardia**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		ESTREMI PROVV. DI APPROVAZIONE	ZONA	RIF. NORMATIVO
☐	PUC/PRG/PdF			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI LOTTIZZAZIONE			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	Regolamento Edilizio/RUEC			
☐	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO			
☐	PIANO DI SETTORE			
☐	PIANO STRALCIO AUTORITA' DI BACINO			

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	P.T.C.P.			
☐	PIANO TERRITORIALE PAESISTICO			
☐	PIANO DELL'ENTE PARCO			
☐	ALTRO:			

4) **Barriere architettoniche**

che l'intervento

4.1 ☐ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989

4.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

4.3 ☐ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati**, soddisfa il requisito di:

- 4.3.1 ☐ accessibilità
- 4.3.2 ☐ visitabilità
- 4.3.3 ☐ adattabilità

☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto **si richiede la deroga**, come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**

5) **Sicurezza degli impianti**

che l'intervento

5.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ☐ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(***è possibile selezionare più di un'opzione***)

- 5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
- 5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
- 5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
- 5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
- 5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;
- 5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
- 5.2.7 ☐ di protezione antincendio
- 5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale (*)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.(1-8).1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.(1-8).2 ☐ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.(1-8).2.1 ☐ **allega i relativi elaborati**

6) **Consumi energetici**

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

6.1.1 ☐ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

6.1.2.1 ☐ **sono allegate** alla presente richiesta di permesso di costruire

6.1.2.2 ☐ **saranno presentate in allegato** alla comunicazione di inizio lavori

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ☐ **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

6.2.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **èindicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 ☐ **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

e che l'intervento

6.3.1 ☐ **non rientra tra quelli previsti dalla l.r. n. 19/2009**

6.3.2 ☐ **rientra tra quelli previsti dalla l.r. n. 19/2009**, pertanto

6.3.2.1 ☐ si allega la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici redatta secondo le Linee Guida per la valutazione della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici - Protocollo ITACA sintetico 2009", di cui alla delibera della Giunta n. 145 del 12 aprile 2011 (B.U.R.C. n. 24 del 18 aprile 2011)

7) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

7.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

7.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

fonte: http://burc.regione.campania.it

7.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, DPR 227/2011)

8) Produzione di materiali di risulta

che le opere

8.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

8.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

8.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

8.2.1.1 ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__

8.2.2 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

8.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

8.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

8.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

8.4 ☐ riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

8.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti e inoltre**

8.5.1 ☐ saranno prodotti rifiuti assimilati agli urbani

8.5.2 ☐ si presumono circa mc _____ di rifiuti di cui si allega contratto per lo smaltimento

8.5.3 ☐ trattandosi di PdC in VARIANTE si fa riferimento al contratto di smaltimento di cui al progetto originario

fonte: http://burc.regione.campania.it

9) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

9.1 ☐ **non è soggetto** alle norme di prevenzione incendi

9.2 ☐ **è soggetto** alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

9.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

9.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga

e che l'intervento

9.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.5.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto

9.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

10) **Amianto**

che le opere

10.1 ☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008:

10.2.1 ☐ è stato **predisposto** il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amiantoin allegato** alla presente relazione di asseverazione

10.2.2 ☐ il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto** sarà presentato 30 giorni prima dell'inizio dei lavori

11) **Conformità igienico-sanitaria**

che l'intervento

11.1 ☐ **non è assoggettato** alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari

11.2 ☐ **è assoggettato** alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e

11.2.1 ☐ **non comporta valutazioni tecnico-discrezionali** e pertanto **se ne autocertificala conformità** in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali

11.2.2 ☐ **comporta valutazioni tecnico-discrezionali** e pertanto

11.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per il rilascio del parere igienico-sanitario

12) **Interventi in zona sismica**

che l'intervento

12.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

12.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a

fonte: http://burc.regione.campania.it

struttura metallica; pertanto

12.2.1 ☐ **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

12.2.2 ☐ la documentazione tecnica relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

e che l'intervento

12.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (l.r. n. 9/1983, regolamento n. 4/2010)

12.4 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** (art. 12 del regolamento 4/2010) relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__| (si allega la documentazione prevista dal c. 2 dell'art. 12 del regolamento n. 4/2010)

12.5 ☐ **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001, della l.r. n. 9/1983, del regolamento n. 4/2010 e della delibera della Giunta Regionale n.161/2012 e pertanto

12.5.1 ☐ **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica**

12.5.2 ☐ la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica** sarà allegata alla comunicazione di inizio lavori

12.6 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001, della l.r. n. 9/1983 e del regolamento n. 4/2010 e pertanto

12.6.1 ☐ e **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

13) Qualità ambientale dei terreni

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

13.1 ☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

13.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate,**non necessita di bonifica**, pertanto

13.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

13.3 ☐ **non interessa aree percorse dal fuoco ai sensi dell'art. 10 della legge 353/2000**

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

14) Smaltimento delle acque di prima pioggia

che le opere, relativamente allo smaltimento delle acque di prima pioggia di cui al d.gls. n. 152/2006

14.1 ☐ **non sono sottoposte alla normativa citata**

14.2 ☐ **sono sottoposte alla normativa citata per cui si allega la comunicazione trasmessa alla Provincia** (superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq)

14.3 ☐ **sono sottoposte alla normativa citata per cui si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

15) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

fonte: http://burc.regione.campania.it

che l'intervento, **ai sensi della Parte III deld.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),**

15.1 ☐ **non ricade** in zona sottoposta a tutela

15.2 ☐ **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

15.2.1 ☐ **è assoggettatoal procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 146, c.9, del d.lgs 42/2004,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

15.2.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

15.2.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

15.2.1.2 .☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

16) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

16.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

16.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

16.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

17) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n.394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della legge regionale n. 33/1993

17.1 ☐ **non ricade in area tutelata**

17.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

17.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

17.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA

18) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

18.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

18.2 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923

18.3 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto

18.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della competente Provincia/Comunità montana

fonte: http://burc.regione.campania.it

19) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n.120/2003) **l' intervento**

19.1 ☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

19.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

19.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

20.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

20.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

20.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

20.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

20.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

20.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno"non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

20.3.1 ☐ **si allega sempre la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale**

21) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

21.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

21.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

21.(1-2).1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

21.(1-2).2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso ***(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)***

22) Autorità di Bacino

con riferimento alla competente Autorità di Bacino e alla relativa strumentazione di settore:

22.1 ☐ l'immobile non ricade in area vincolata

22.2 ☐ l'immobile è assoggettato ai seguenti vincoli (specificare) _____

22.3 ☐ rispetto alle misure di salvaguardia della costa la situazione vincolistica è la seguente (specificare)

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984 e d.m. 16 aprile 2008)

23.5 ☐ **militare**(d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ **cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

23.8 ☐ **idraulico** (comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904)

23.9 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.(1-9).1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.(1-9).2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso ***(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)***

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che il permesso di costruire non comporta limitazione dei diritti dei terzi.

Data e luogo

il progettista

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____ ☐ Sportello Unico Attività Produttive ☐ Sportello Unico Edilizia ☐ SCIA ☐ SCIA con richiesta contestuale di atti presupposti *Indirizzo* *PEC / Posta elettronica*	Pratica edilizia del Protocollo

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ

(art. 22 e 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 - art. 19, l. 7 agosto 1990, n. 241 – artt. 5 e 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome e Nome					
codice fiscale	|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|				
nato a	_____	prov.	|__|__|	stato	_____
nato il	|__|__|__|__|__|__|__|__|				
residente in	_____	prov.	|__|__|	stato	_____
indirizzo	_____	n.	_____	C.A.P.	|__|__|__|__|__|
PEC / posta elettronica	_____				
Telefono fisso / cellulare					

DATI DELLA DITTA O SOCIETA' *(eventuale)*

in qualità di	_____				
della ditta / società	_____				
codice fiscale / p. IVA	|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|				
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	_____	prov.	|__|__|	n.	|__|__|__|__|__|__|__|
con sede in		prov.	|__|__|	indirizzo	
PEC / posta elettronica				C.A.P.	|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

Telefono fisso / cellulare	-		

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'art. 75 del d.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto

(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

b) **Presentazione della segnalazione certificata di inizio attività**

di presentare la segnalazione certificata di inizio attività edilizia

b.1 ☐ **in assenza di atti di assenso presupposti**, in quanto l'intervento oggetto della segnalazione non necessita di atti o pareri che non possono essere sostituiti dalle autocertificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di tecnici abilitati.

b.1.2 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

b.2 ☐ **essendo già in possesso di tutti gli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, già rilasciati dalle competenti amministrazioni.

b.2.1 Il titolare dichiara che i lavori avranno inizio in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

b.3 ☐ **richiedendo contestualmente l'acquisizione d'ufficio degli atti di assenso presupposti**, comunque denominati, alle competenti amministrazioni. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dopo il rilascio dei relativi atti di assenso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

c) **Qualificazione pratica dell'intervento**

che la presente segnalazione riguarda:

c.1 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato** ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

c.2 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario** ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

c.3 ☐ **interventi di cui all'articolo 22, comma 1** del d.P.R. n. 380/2001

c.4 ☐ **intervento in corso di esecuzione**, ai sensi dell'**articolo 37, comma 5** del d.P.R. n. 380/2001, con **pagamento di sanzione, e pertanto si allega**

c.4.1 ☐ **la ricevuta di versamento di € 516,00**

c.5 ☐ **intervento realizzato,** ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001, in data |__|__|__|__|__|__|__|__| **e conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione**, pertanto si allega:

c.5.1 ☐ **la ricevuta di versamento minimo di € 516,00**, che sarà soggetto ad eventuale conguaglio a seguito di istruttoria edilizia

c.6 ☐ **variante in corso d'opera** (art. 22, comma 2, d.P.R. n. 380/2001)

c.7 ☐ **variazione essenziale** (artt. 31 e 32, d.P.R. n. 380/2001) al/alla:

c.7.1 ☐ **permesso di costruire** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

c.7.2 ☐ **denuncia di inizio attività** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|
(articolo 22, comma 2, d.P.R. n. 380/2001)

c.7.3 ☐ **segnalazione cert. di inizio attività n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

c.7.4 ☐ **titolo unico** **n.** _____ **del** |__|__|__|__|__|__|__|__|

c.8 ☐ interventi di cui alla **legge regionale del 28/12/2009 n. 19 (Piano Casa)**

d) **Localizzazione dell'intervento**

che l'intervento interessa l'immobile

sito in (via, piazza, ecc.) _____n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

censito al catasto

☐ **fabbricati** foglio n. _____ map. _____ (se presenti)
sub. ____ sez. ____ sez. urb._____

☐ **terreni** avente destinazione d'uso _____
(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere previste

e.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

e.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**

e.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

f) **Descrizione sintetica dell'intervento**

che i lavori per i quali viene inoltrata la presente Segnalazione Certificata di Inizio Attività consistono in:

_____

_____

_____

_____

_____

g) **Regolarità urbanistica e precedenti edilizi**

che lo stato attuale dell'immobile risulta:

g.1 ☐ pienamente conforme alla documentazione dello stato di fatto legittimato dal seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento)

g.2 ☐ in difformità rispetto al seguente titolo/pratica edilizia (o, in assenza, dal primo accatastamento), tali opere sono state realizzate in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

g.(1-2).1	☐ **titolo unico (SUAP)**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).2	☐ **permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).3	☐ **autorizzazione edilizia**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).4	☐ **comunicazione edilizia (art. 26 l.n. 47/1985)**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).5	☐ **denuncia di inizio attività**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).6	☐ **segnalazione certificata di inizio attività**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).7	☐ **comunicazione edilizia lib.**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).8	☐ **accertamento di conformità**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
g.(1-2).9	☐ **concessione edilizia (art. 9 e 10 l.n. 219/1981)**	n. _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

g.(1-2).10 ☐ **concessione edilizia o P.d.C. in sanatoria (l.n. 47/1985)** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

g.(1-2).11 ☐ **concessione edilizia o P.d.C. in sanatoria (l.n. 724/1994)** **n.** _____ **del** **|__|__|__|__|__|__|__|__|**

g.(1-2).12 ☐ **P.d.C. in sanatoria (l.n. 326/2003)** **n.** _____ **del** **|__|__|__|__|__|__|__|__|**

g.(1-2).13 ☐ **primo accatastamento** n. _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__|

g.(1-2).14 ☐ **immobile preesistente al 1° settembre 1967** in caso di aree extraurbane ex l. n. 865/71 in assenza di strumento di pianificazione urbanistica

g.(1-2).15 ☐ **immobile preesistente al 31 ottobre 1942** ovvero ad eventuale data anteriore (in caso di regolamento edilizio antecedente)

g.(1-2).16 ☐ **altro *(indicare)*** _____

e che inoltre sull'immobile interessato

g.(1-2).17 ☐ **sussistono interventi in parziale difformità sanzionati ai sensi dell'articolo 34, comma 2, d.P.R. n. 380/2001**

h) **Calcolo del contributo di costruzione**

che l'intervento da realizzare

h.1 ☐ è **a titolo gratuito**, ai sensi della seguente normativa _____

h.2 ☐ è **a titolo oneroso** e pertanto

h.2.1.1 ☐ **chiede** allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine **allega il computo metrico estimativo dei lavori e tabella contenente il calcolo delle superfici e dei volumi interessati dall'intervento**

h.2.1.2 ☐ **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato

inoltre, relativamente al pagamento del contributo di costruzione

h.2.2.1 ☐ **allega la ricevuta di versamento** salvo eventuale conguaglio

h.2.3.1 ☐ **dichiara che il versamento** del contributo di costruzione sarà effettuato al momento della comunicazione da parte del SUE circa l'avvenuta acquisizione comunicazione degli atti di assenso o dell'esito positivo della conferenza di servizi

h.2.3.2 ☐ **chiede la rateizzazione** del contributo di costruzione secondo le modalità stabilite dal Comune

i) **Tecnici incaricati**

di aver incaricato, in qualità di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e dichiara inoltre

i.1 ☐ di aver incaricato, in qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"

i.2 ☐ che il/i direttore/i dei lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

fonte: http://burc.regione.campania.it

l) Impresa esecutrice dei lavori

l.1 ☐ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

l.2 ☐ che l'impresa esecutrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori (*)

l.3 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

m) Rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro

che l'intervento

m.1 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

m.1.1 relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

m.1.1.1 ☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

m.1.1.2 ☐ **dichiara** di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

m.1.2 relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

m.1.2.1 ☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

m.1.2.2 ☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

m.1.2.2.1 ☐ **allega** alla presente segnalazione la documentazione necessaria per la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno

m.1.2.2.2 ☐ **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data |__|__|__|__|__|__|__|__| con prot./cod. _____

m.2 ☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008

m.3 ☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del d.lgs. 81/2008 ma si riserva di presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati dell'impresa esecutrice saranno forniti prima dell'inizio lavori (*)

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente SCIA è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

fonte: http://burc.regione.campania.it

n) **Certificazione antimafia**

Dichiarazione per i casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs 159 del 06/09/2011

☐ **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.;**

o) **Diritti di terzi**

di essere consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990

p) **Rispetto della normativa sulla privacy**

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni (*)	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	i), l)	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
☐	☐	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	a)	Se non si ha titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento
	☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione	c)	Se l'intervento è in corso di esecuzione ai sensi dell'articolo 37, comma 5 del d.P.R. n. 380/2001 ovvero se l'intervento realizzato risulta conforme alla disciplina urbanistica ed edilizia vigente sia al momento della

fonte: http://burc.regione.campania.it

				realizzazione, sia al momento della presentazione della segnalazione, ai sensi dell'articolo 37, comma 4 del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	h)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	☐	Estremi del codice identificativo della marca da bollo e scansione della stessa, annullata mediante la data, ovvero altre modalità di assolvimento, anche virtuale, dell'imposta di bollo **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**	-	Se la documentazione presentata è relativa a procedimenti da avviare a cura dello sportello unico.
☐	☐	Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	e)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
☐	☐	Notifica preliminare (articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008)	m)	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
	✓	***RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE***		Sempre obbligatorio
☐	☐	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi	-	Sempre obbligatori
☐	☐	Documentazione fotografica, con particolare riferimento alla zona di intervento e pianta con coni visivi	-	Sempre obbligatoria
☐	☐	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'art. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐		Deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche		
☐	☐	Progetto degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
☐	☐	Relazione tecnica sui consumi energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
☐	☐	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4, della l. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011.

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	☐	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995.
☐	☐	Autocertificazione del tecnico abilitato		Se l'intervento riguarda nuovi insediamenti residenziali prossimi alle opere soggette a documentazione di impatto acustico, di cui all'art. 8, comma 2, L. n.447/95, in Comune che abbia approvato la classificazione acustica, ma rispettano i requisiti di protezione acustica: art. 8, comma 3-bis, della L. N. 447/1995
☐	☐	Dichiarazione sostitutiva		Se l'intervento, rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. n. 227 del 2011, che utilizzano impianti di diffusione sonora ovvero svolgono manifestazioni ed eventi con diffusione di musica o utilizzo di strumenti musicali, ma rispettano i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 1,** d.P.R. n. 227/2011; ovvero se l'intervento **non** rientra nelle attività "a bassa rumorosità", di cui all'allegato B del d.P.R. N. 227 del 2011, e rispetta i limiti di rumore individuati dal d.P.C.M. n. 14/11/97 (assoluti e differenziali): art.4, **comma 2**, d.P.R. n. 227/2011
☐	☐	Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da _____	8)	Se opere soggette a VIA o AIA che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, e con volumi maggiori di 6000 mc, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, d.lgs n. 152/2006 e del d.m. n. 161/2012 (e la VIA o AIA non ha assunto il valore e gli effetti di titolo edilizio),
☐	☐	Autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013		Se opere non soggette a VIA o AIA, o con volumi inferiori o uguali a 6000 mc, che comportano la produzione di terre e rocce da scavo considerati come sottoprodotti, ai sensi del comma 1 dell'articolo 41-bis d.l. n. 69/2013
☐	☐	Autocertificazione sul riutilizzo nello stesso luogo dei materiali da scavo		Se le opere comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione art. 185, comma 1, lettera c), d.lgs. n. 152/2006
☐	☐	Valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 del d.P.R. n. 151/2011

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	☐	Documentazione necessaria per la valutazione del progetto da parte dei Vigili del Fuoco **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi, ottenuta ai sensi dell'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011		
☐	☐	Documentazione necessaria all'ottenimento della deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto (già presentato all'organo di vigilanza)	10)	Se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
☐	☐	Piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Parere igienico sanitario	11)	Se l'intervento comporta valutazioni tecnico-discrezionali sulla conformità alle norme igienico-sanitarie
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere igienico sanitario **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Denuncia dei lavori	12)	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Autorizzazione sismica		
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)** Documentazione necessaria per "opere minori" di cui al decreto dirigenziale n. 65 del 3 agosto 2010 **Allegati 2 o 3 di cui al decreto dirigenziale n. 65 del 3 agosto 2010**		Se l'intervento prevede opere da autorizzare ai sensi dell'art. 94 del d.P.R. n. 380/2001
☐	☐	Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	13)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni
☐	☐	Relazione geologica/geotecnica	-	Se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	☐	Documentazione necessaria ai fini del rispetto di obblighi imposti dalla normativa regionale **(*)** **Documentazione necessaria per la comunicazione/domanda di autorizzazione allo smaltimento delle Acque di Prima Pioggia** Se le opere previste sono sottoposte alla normativa per lo smaltimento delle Acque di Prima Pioggia **Elaborati progettuali scritto-grafici a dimostrazione dell'utilizzo delle acque piovane per gli usi compatibili, tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi;** **Contratto per lo smaltimento rifiuti** Se l'intervento prevede lo smaltimento di rifiuti	14)	
		VINCOLI		
☐	☐	Autorizzazione paesaggistica	15)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela e altera i luoghi o l'aspetto esteriore degli edifici
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	16)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del d.lgs. n. 42/2004
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	17)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della legge n. 394/1991 Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area soggetta a vincolo dell'Autorità di Bacino
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)** **Documentazione necessaria per il rilascio del parere della competente Autorità di Bacino**		
☐	☐	Autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	18)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Autorizzazione relativa al vincolo idraulico	19)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		

fonte: http://burc.regione.campania.it

☐	☐	Valutazione d'incidenza (VINCA)	20)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
☐	☐	Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	21)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934 e della L.R. 14/1982
☐	☐	Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	22)	Se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
☐	☐	Documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* **Valutazione della sostenibilità energetico-ambientale**	23)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori) **Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione del Protocollo Itaca (D.G.R. 145/2011)**
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____ **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		
☐	☐	Atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____	24)	(ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ai vincoli di tutela funzionale *(specificare i vincoli in oggetto)* _____ _____ _____ **(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)**		

Data e luogo

il/i dichiaranti

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

SOGGETTI COINVOLTI

1. TITOLARI (compilare solo in caso di più di un titolare)

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

posta elettronica _____

2. TECNICI INCARICATI (compilare obbligatoriamente)

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere architettoniche

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

_____
Firma per accettazione incarico

Direttore dei lavori delle opere architettoniche *(solo se diverso dal progettista delle opere architettoniche)*

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____ _____

Firma per accettazione incarico

Progettista delle opere strutturali (solo se necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori delle opere strutturali

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____ _____

Firma per accettazione incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore dei lavori delle opere strutturali (solo se diverso dal progettista delle opere strutturali)

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

_____
Firma per accettazione incarico

3. IMPRESE ESECUTRICI/INSTALLATRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese esterne)

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica _____ _____

Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐ INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐ INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica _____ _____

Firma per accettazione incarico

fonte: http://burc.regione.campania.it

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐ INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐ INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica _____ _____

Firma per accettazione incarico

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐ INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐ INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pratica edilizia	_____
del	_____
Protocollo	_____

RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____

nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

N.b. I dati del progettista coincidono con quelli già indicati, nella sezione 2 dell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista delle opere architettoniche

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 e di quelle di cui all'art. 19, comma 6, della legge n. 241/1990, sotto la propria responsabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

DICHIARA

1) **Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere**

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **Segnalazione Certificata di Inizio Attività** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

1.1 ☐ **opere di manutenzione straordinaria**
(articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, che riguardino parti strutturali dell'edificio)

1.2 ☐ **opere di restauro e risanamento conservativo**
(articolo 3, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

1.3 ☐ **opere di ristrutturazione edilizia**
(articolo 3, comma 1, lettera d) del d.P.R. n. 380/2001)

1.4 ☐ **opere di eliminazione delle barriere architettoniche** che comportino la realizzazione di rampe o di ascensori esterni, ovvero di manufatti che alterino la sagoma dell'edificio

1.5 ☐ **parcheggi di pertinenza**
(articolo 9, l. n. 122/1989)

1.6 ☐ **opere di finitura** a completamento di interventi oggetto di titoli abilitativi scaduti

1.7 ☐ **cambio di destinazione d'uso**

1.8 ☐ **significativi movimenti di terra senza opere** non connessi all'attività agricola

1.9 ☐ **realizzazione di parcheggi pertinenziali**
(articolo 9, l. n. 122/1989, articolo 6 l.r. n. 19/2001)

1.10 ☐ **realizzazione di impianti serricoli**

1.11 ☐ c**ambio di destinazione d'uso senza opere, o trasformazioni d'uso "funzionali**", con esclusione degli immobili compresi nelle zone omogenee A e tranne i casi in cui è necessario il permesso di costruire per apportare modifiche comportanti variazioni degli standard urbanistici (d.m. n. 1444/68)

1.12 ☐ realizzazione di recinzioni, muri di cinta, cancellate

1.13 ☐ **altro** non indicato nei punti precedenti

e che consistono in:

_____

_____

_____

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

2) **Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento**

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

superficie lorda di pavimento (s.l.p.)	**mq**	
superficie coperta (s.c.)	**mq**	
volumetria	**mc**	
numero dei piani	**n.**	

3) **Strumentazione urbanistica comunale e sovracomunale vigente e in salvaguardia(*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

		ESTREMI PROVV. DI APPROVAZIONE	ZONA	RIF. NORMATIVO
☐	PUC/PRG/PdF			
☐	PIANO PARTICOLAREGGIATO			
☐	PIANO DI RECUPERO			
☐	PIANO DI LOTTIZZAZIONE			
☐	P.I.P			
☐	P.E.E.P.			
☐	Regolamento Edilizio/RUEC			
☐	PIANO URBANISTICO ATTUATIVO			
☐	PIANO DI SETTORE			
☐	PIANO STRALCIO AUTORITA' DI BACINO			
☐	P.T.C.P.			
☐	PIANO TERRITORIALE PAESISTICO			
☐	PIANO DELL'ENTE PARCO			
☐	ALTRO:			

4) **Barriere architettoniche**

che l'intervento

4.1 ☐ **non è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989

4.2 ☐ **interessa un edificio privato aperto al pubblico** e che **le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001** come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** al progetto

4.3 ☐ **è soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 e, come da **relazione e schemi dimostrativi allegati** alla SCIA, soddisfa il requisito di:

- 4.3.1 ☐ accessibilità
- 4.3.2 ☐ visitabilità
- 4.3.3 ☐ adattabilità

fonte: http://burc.regione.campania.it

4.4 ☐ pur essendo **soggetto** alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto

4.4.1 ☐ si richiede la deroga, come meglio descritto nella **relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati**
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

4.4.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

5) **Sicurezza degli impianti**

che l'intervento

5.1 ☐ **non comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici

5.2 ☐ **comporta** l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici:
(*è possibile selezionare più di un'opzione*)

5.2.1 ☐ di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere

5.2.2 ☐ radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere

5.2.3 ☐ di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali

5.2.4 ☐ idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie

5.2.5 ☐ per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;

5.2.6 ☐ impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili

5.2.7 ☐ di protezione antincendio

5.2.8 ☐ altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale **(*)**
_____

pertanto, ai sensi del **d.m. 22 gennaio 2008, n. 37**, l'intervento proposto:

5.2.(1-8).1 ☐ **non è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto

5.2.(1-8).2 ☐ **è soggetto** agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto

5.2.(1-8).2.1 ☐ **allega i relativi elaborati**

6) **Consumi energetici**

che l'intervento, in materia di risparmio energetico,

6.1.1 ☐ **non è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005

6.1.2 ☐ **è soggetto** al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto

6.1.2.1 ☐ **si allega la relazione tecnica** sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge

che l'intervento, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili

6.2.1 ☐ **non è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante

fonte: http://burc.regione.campania.it

6.2.2 ☐ **è soggetto** all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto

6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili **è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica** prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico

6.2.2.2 ☐ **l'impossibilità tecnica** di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, **è evidenziata nella relazione tecnica** dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili

e che l'intervento

6.3.1 ☐ **non rientra tra quelli previsti dalla l.r. n. 19/2009**

6.3.2 ☐ **rientra tra quelli previsti dalla l.r. n. 19/2009**, pertanto

6.3.2.1 ☐ si allega la valutazione della sostenibilità energetico-ambientale degli edifici redatta secondo le Linee Guida per la valutazione della sostenibilità energetico - ambientale degli edifici - Protocollo ITACA sintetico 2009", di cui alla delibera della Giunta n. 145 del 12 aprile 2011 (B.U.R.C. n. 24 del 18 aprile 2011)

7) **Tutela dall'inquinamento acustico**

che l'intervento

7.1 ☐ **non rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995

7.2 ☐ **rientra** nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della l. n. 447/1995, integrato con i contenuti dell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e pertanto **si allega**:

7.2.1 ☐ documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995)

7.2.2 ☐ valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995)

7.2.3 ☐ autocertificazione a firma del tecnico abilitato competente in acustica ambientale in cui si attesta il rispetto dei requisiti di protezione acustica in relazione alla zonizzazione acustica di riferimento (art. 8, comma 3-bis, legge n. 447/1995)

7.2.4 ☐ dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, a firma del titolare, relativa al rispetto dei limiti stabiliti dal documento di classificazione acustica del territorio comunale di riferimento ovvero, ove questo non sia stato adottato, ai limiti individuati dal d.P.C.M. 14 novembre 1997 (art. 4, commi 1 e 2, d.P.R. n. 227/2011)

8) **Produzione di materiali di risulta**

che le opere

8.1 ☐ non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo (art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 e art. 184-bis d.lgs. n. 152 del 2006)

8.2 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo **considerati come sottoprodotti** ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1, del d.lgs. n. 152/2006 o dell'articolo 41-bis, comma 1, D.L. n. 69 del 2013, e inoltre

8.2.1 ☐ **le opere comportano** la produzione di materiali da scavo per un **volume superiore a 6000 mc e sono soggette a VIA o AIA**, e pertanto, ai sensi dell'art. 184-bis, comma 2-bis, e del d.m. n. 161/2012

8.2.1.1 ☐ **si allega/ si comunicano gli estremi del** . Provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, rilasciato da_____con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

8.2.2 ☐ le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un **volume inferiore o uguale a 6000 mc** ovvero (**pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA,** e pertanto

8.2.2.1 ☐ allega **autocertificazione del titolare** resa all'ARPA ai sensi del comma 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013

8.3 ☐ **comportano** la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione e pertanto

8.3.1 ☐ **allega autocertificazione del titolare (che i materiali da scavo saranno riutilizzati nello stesso** luogo di produzione)

8.4 ☐ riguardano interventi di **demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti** la cui gestione è disciplinata ai sensi della parte quarta del d.lgs. n. 152/ 2006

8.5 ☐ **comportano** la produzione di **materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti e inoltre**

8.5.1 ☐ saranno prodotti rifiuti assimilati agli urbani

8.5.2 ☐ si presumono circa mc _____ di rifiuti di cui si allega contratto per lo smaltimento

8.5.3 ☐ trattandosi di VARIANTE si fa riferimento al contratto di smaltimento di cui al progetto originario

9) **Prevenzione incendi**

che l'intervento

9.1 ☐ non è soggetto alle norme di prevenzione incendi

9.2 ☐ è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto

9.3 ☐ presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e pertanto

9.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'ottenimento della deroga
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.3.2 ☐ la relativa deroga è stata ottenuta con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

e che l'intervento

9.4 ☐ **non è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del d.P.R. n. 151/2011

9.5 ☐ **è soggetto alla valutazione del progetto** da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto

9.5.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

9.5.2 ☐ la valutazione del progetto è stata effettuata con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

9.6 ☐ **costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio** già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

10) **Amianto**

che le opere

10.1 ☐ **non interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto

10.2 ☐ **interessano** parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dei commi 2 e 5 dell'articolo 256 del d.lgs. n. 81/2008, il **Piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto**

10.2.1 ☐ **in allegato** alla presente relazione di asseverazione
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

10.2.2 ☐ presentato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

11) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

11.1 ☐ **non è assoggettato** alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari

11.2 ☐ **è assoggettato** alla verifica del rispetto dei requisiti igienico-sanitari e

11.2.1 ☐ **non comporta valutazioni tecnico-discrezionali** e pertanto **se ne autocertifica la conformità** in merito ai requisiti igienico-sanitari definiti dai regolamenti locali

11.2.2 ☐ **comporta valutazioni tecnico-discrezionali** e pertanto

11.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** per il rilascio del parere igienico-sanitario
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

11.2.2.2 ☐ il parere igienico-sanitario è stato rilasciato con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

12) Interventi in zona sismica

che l'intervento

12.1 ☐ **non prevede** la realizzazione di **opere di conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica

12.2 ☐ **prevede** la realizzazione di opere di **conglomerato cementizio armato**, normale e precompresso ed a struttura metallica; pertanto

12.2.1 ☐ **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001

12.2.2 ☐ la **denuncia** di cui all'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001 è già stata depositata con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

e che l'intervento

12.3 ☐ **non prevede opere** da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale (l.r. n. 9/1983, regolamento n. 4/2010)

12.4 ☐ costituisce una **variante non sostanziale riguardante parti strutturali** (art. 12 del regolamento 4/2010) relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__| (si allega la documentazione prevista dal c. 2 dell'art. 12 del regolamento n. 4/2010)

12.5 ☐ **prevede opere in zona sismica da denunciare** ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001, della l.r. n. 9/1983, del regolamento n. 4/2010 e della delibera della Giunta Regionale n.161/2012 e pertanto

12.5.1 ☐ **si allega** la documentazione relativa alla **denuncia dei lavori in zona sismica**

12.5.2 ☐ **la relativa denuncia dei lavori in zona sismica è già stata depositata** con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

12.6 ☐ **prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica** ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001, della l.r. n. 9/1983 e del regolamento n. 4/2010 e pertanto

12.6.1 ☐ e **si allega** la documentazione necessaria per il rilascio dell'**autorizzazione sismica**

12.6.2 ☐ **la relativa autorizzazione è già stata ottenuta** con prot. _____
in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

13) **Qualità ambientale dei terreni**

che l'intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni,

13.1 ☐ **non richiede indagini ambientali preventive** in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento

13.2 ☐ a seguito delle preventive analisi ambientali effettuate, **non necessita di bonifica**, pertanto

13.2.1 ☐ **si allegano i risultati delle analisi ambientali dei terreni**

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE
(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

14) **Smaltimento delle acque di prima pioggia**

che le opere, relativamente allo smaltimento delle acque di prima pioggia di cui al d.gls. n. 152/2006

14.1 ☐ **non sono sottoposte alla normativa citata**

14.2 ☐ **sono sottoposte alla normativa citata per cui si allega la comunicazione trasmessa alla Provincia** (superfici dei piazzali e coperture dei fabbricati da smaltire < 2000 mq)

14.3 ☐ **sono sottoposte alla normativa citata per cui si allega la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione**

14.4 ☐ **sono sottoposte alla normativa citata per cui la relativa autorizzazione è già stata ottenuta con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|**

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

15) **Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica**

che l'intervento, **ai sensi della Parte III del d.lgs. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),**

15.1 ☐ **non ricade** in zona sottoposta a tutela

15.2 ☐ **ricade** in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e

15.2.1 ☐ **è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica,** in quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dal d.P.R. n. 139/2010, e pertanto

15.2.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica semplificata** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata

15.2.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con prot.

_____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|

15.2.2 ☐ **è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica**, e pertanto

15.2.1.1 ☐ **si allega la relazione paesaggistica** e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica

15.2.1.2 ☐ l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con prot. _____

In data _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

16) **Bene sottoposto a parere della Soprintendenza**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II, Titolo I, Capo I del d.lgs. n. 42/2004,

16.1 ☐ **non è sottoposto a tutela**

16.2 ☐ **è sottoposto a tutela** e pertanto

16.2.1.☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

16.2.2 ☐ il parere/nulla osta è stato rilasciato con prot. _____ in data
|__|__|__|__|__|__|__|__|

17) **Bene in area protetta**

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della legge n. 394/1991 (Legge quadro sulle aree protette) e della legge regionale n. 33/1993

17.1 ☐ **non ricade in area tutelata**

17.2 ☐ **ricade in area tutelata**, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici

17.3 ☐ **è sottoposto alle relative disposizioni** e pertanto

17.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio del parere/nulla osta

TUTELA ECOLOGICA

18) **Bene sottoposto a vincolo idrogeologico**

che, ai fini del vincolo idrogeologico, l'area oggetto di intervento

18.1 ☐ **non è sottoposta a tutela**

18.2 ☐ **è sottoposta a tutela** e l'intervento rientra nei casi eseguibili senza autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923

18.3 ☐ **è sottoposta a tutela** ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 5 dell'articolo 61 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d.l 3267/1923, pertanto

18.3.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dell'autorizzazione da parte della competente Provincia/Comunità montana

18.3.2 ☐ l'autorizzazione è stata rilasciata con prot. _____ in data
|__|__|__|__|__|__|__|__|

19) **Zona di conservazione "Natura 2000"**

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (d.P.R. n. 357/1997e d.P.R. n. 120/2003) **l' intervento**

20.1 ☐ **non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)**

20.2 ☐ **è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA),** pertanto

20.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** all'approvazione del progetto

20.2.2 ☐ la valutazione è stata effettuata con prot. _____ in data
|__|__|__|__|__|__|__|__|

fonte: http://burc.regione.campania.it

20) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (d.lgs n. 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001):

22.1 ☐ **nel comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante**

22.2 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno"** è individuata nella pianificazione comunale

22.2.1 ☐ **l'intervento non ricade nell'area di danno**

22.2.2 ☐ **l'intervento ricade in area di danno**, pertanto

22.2.2.1 ☐ **si allega la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

22.3 ☐ **nel comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata** nella pianificazione comunale, pertanto

22.3.1 ☐ **si allega sempre la documentazione necessaria** alla valutazione del progetto dal Comitato Tecnico Regionale

21) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **fascia di rispetto dei depuratori** (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque)

23.2 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.(1-2).1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.(1-2).2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

23.(1-2).3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data
|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ALTRI VINCOLI

22) Autorità di Bacino

con riferimento alla competente Autorità di Bacino e alla relativa strumentazione di settore:

22.1 ☐ l'immobile non ricade in area vincolata

22.2 ☐ l'immobile è assoggettato ai seguenti vincoli (specificare) _____

22.3 ☐ rispetto alle misure di salvaguardia della costa la situazione vincolistica è la seguente (specificare)
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTELA FUNZIONALE

23) **Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture (*)**

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

23.1 ☐ **stradale** (d.m. n. 1404/1968, d.P.R. n. 495/92) (specificare) _____

23.2 ☐ **ferroviario** (d.P.R. n. 753/1980)

23.3 ☐ **elettrodotto** (d.P.C.M. 8 luglio 2003)

23.4 ☐ **gasdotto** (d.m. 24 novembre 1984 e d.m. 16 aprile 2008)

23.5 ☐ **militare**(d.lgs. n. 66/2010)

23.6 ☐ **aeroportuale** (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)

23.7 ☐ **cimiteriale** (articolo 338, testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934)

23.8 ☐ **idraulico** (comma 2 dell'articolo 115 del d.lgs. n. 152/2006 e al r.d. 523/1904)

23.9 ☐ Altro (specificare) _____

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

23.(1-9).1 ☐ **si allegano le autocertificazioni** relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli

23.(1-9).2 ☐ **si allega la documentazione necessaria** ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso
(*) (variabile, solo nel caso di richiesta contestuale di atti di assenso presupposti alla SCIA)

23.(1-9).3 ☐ il relativo atto di assenso è stato rilasciato con prot. _____ in data |__|__|__|__|__|__|__|__|
(l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della L. N. 241/90

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della l. n. 241/1990.

Data e luogo

il progettista

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del D.Lgs. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente segnalazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di _____ ☐ SUAP *Indirizzo* _____ ☐ SUE *PEC / Posta elettronica* _____	Pratica edilizia _____ del |__|__|__|__|__|__|__|__| Protocollo _____ *da compilare a cura del SUE/SUAP*

CIL PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA[1]

(art. 6, comma 2, lettere *b*, *c*, *d* ed *e*, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL TITOLARE *(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")*

Cognome _____ Nome _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di (2) _____ della ditta / società (2) _____

con codice fiscale (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

partita IVA (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC _____ posta elettronica _____

Telefono fisso / cellulare _____

(2) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) **Titolarità dell'intervento**

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto _____
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

[1] Con la comunicazione di inizio lavori (CIL) in edilizia libera (prevista per gli interventi indicati all'articolo 6, comma 2, lettere b, c, d, ed e, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) possono essere realizzate:

1. le opere temporanee e da rimuovere entro novanta giorni;
2. le opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni;
3. i pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A (decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444);
4. le aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici;
5. l'installazione di singoli generatori eolici con altezza non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

e.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

e.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**

e.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) **Rispetto della normativa sulla privacy**

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

COMUNICA

d) **Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori**

l'inizio dei lavori per interventi di edilizia libera

d.1 ☐ per la cui realizzazione **non sono necessari altri atti di assenso** (ad es. autorizzazione paesaggistica, ecc.)

d.2 ☐ per la cui realizzazione **sono necessari i seguenti atti di assenso, già rilasciati dalle competenti amministrazioni**

Tipologia di atto	Autorità competente	Prot. n.	Data di rilascio

d.3 ☐ per la cui realizzazione **si richiede l'acquisizione d'ufficio, da parte dello sportello unico, dei seguenti atti di assenso**. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento può essere iniziato dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.

Tipologia di atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

e) Qualificazione dell'intervento

che la presente comunicazione riguarda:

e.1 ☐ **nuovi interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lettere b), c), d) ed e)** del d.P.R. n. 380/2001, descritti nel quadro g), e che:

e.1.1 ☐ **i lavori avranno inizio in data |__|__|__|__|__|__|__|__| *(opzioni d.1, d.2)***

e.1.2 ☐ **i lavori avranno inizio dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.** *(opzione d.3)*

e.2 ☐ **intervento in corso di esecuzione,** iniziato in data |__|__|__|__|__|__|__|__|**, di cui all'art. 6, comma 7** del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega **la ricevuta di versamento di € 333,00**

e.3 ☐ **intervento realizzato** in data |__|__|__|__|__|__|__|__|**, di cui all'articolo 6, comma 7** del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega **la ricevuta di versamento di € 1000,00**

e che inoltre riguarda: *(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)*

e.4 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato** ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

e.5 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario** ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

f) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__| censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni

foglio n. _____ map. _____ *(se presenti)* sub. ____ sez. ____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

g) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere (*)

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

che le opere in progetto sono subordinate a **comunicazione di inizio lavori** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

g.1 ☐ **opere dirette a soddisfare obiettive esigenze contingenti e temporanee e ad essere immediatamente rimosse al cessare della necessità e, comunque, entro un termine non superiore a novanta giorni** (articolo 6, comma 2, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001)

g.2 ☐ **opere di pavimentazione e di finitura di spazi esterni, anche per aree di sosta, che siano contenute entro l'indice di permeabilità, ove stabilito dallo strumento urbanistico comunale, ivi compresa la realizzazione di intercapedini interamente interrate e non accessibili, vasche di raccolta delle acque, locali tombati** (articolo 6, comma 2, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)

g.3 ☐ **pannelli solari, fotovoltaici, a servizio degli edifici, da realizzare al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444** (articolo 6, comma 2, lettera d) del d.P.R. n. 380/2001)

g.4 ☐ **aree ludiche senza fini di lucro e gli elementi di arredo delle aree pertinenziali degli edifici** (articolo 6, comma 2, lettera e) del d.P.R. n. 380/2001)

g.5 ☐ **installazione di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro**

fonte: http://burc.regione.campania.it

(articolo 11, comma 3, del d.lgs. n. 115/2008)

e che consistono in:

_____

_____

_____

h) **Comunicazione antimafia**

Dichiarazione per i casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs 159 del 06/09/2011

☐ **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.;**

Data e luogo

_____

il/i dichiarante/i

_____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni (*)	Atti allegati	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	-	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	(*)
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
	☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione		Se l'intervento è in corso di esecuzione ovvero se l'intervento è stato già realizzato
☐	☐	Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	e)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
☐	☐	Notifica preliminare	-	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 99, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ([3])

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

CASI		ADEMPIMENTI				
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	_____	SI	SI	SI	SI	SI

Cognome e Nome _____ in qualità di ☐ committente / titolare ☐ responsabile dei lavori

Iscritto all'ordine/collegio [(4)] _____ di [(4)] _____ al n. [(4)] |__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

(4) Da compilare solo nel caso in cui il presente allegato sia presentato dal responsabile dei lavori

Il titolare/responsabile dei lavori dichiara che l'intervento descritto nella comunicazione di inizio lavori, di cui il presente allegato costituisce parte integrante,

☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008

☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di

[3] Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
  - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
    a. e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008).
    b. ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.
  - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008.
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

fonte: http://burc.regione.campania.it

cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

☐ **allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno (*)

☐ **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data |__|__|__|__|__|__|__|__| con prot./cod. _____

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

_____

Firma

Titolare: SUAP/SUE di _____

Pratica edilizia _____

del |__|__|__|__|__|__|__|__|

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

***1. TITOLARI** (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)*

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di (1) _____ della ditta / società (1) _____

con codice fiscale / p. IVA (1) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

fonte: http://burc.regione.campania.it

Al Comune di	Pratica edilizia
☐ SUAP *Indirizzo* _____	del |__|__|__|__|__|__|__|__|
☐ SUE *PEC / Posta elettronica*	Protocollo
☐ CILA ☐ CILA con richiesta contestuale di atti presupposti	*da compilare a cura del SUE/SUAP*

CILA PER INTERVENTI DI EDILIZIA LIBERA[1]

(art. 6, comma 2, lettere *a* ed *e-bis*, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380)

DATI DEL TITOLARE

(in caso di più titolari, la sezione è ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")

Cognome Nome

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

in qualità di (2) della ditta / società (2)

con codice fiscale (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

partita IVA (2) |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a prov. | | stato nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in prov. | | stato

indirizzo n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC posta elettronica

Telefono fisso / cellulare

(2) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

DICHIARAZIONI

Il titolare, consapevole delle pene stabilite per false attestazioni e mendaci dichiarazioni ai sensi dell'articolo 76 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e degli artt. 483,495 e 496 del Codice Penale e che inoltre, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione resa, decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento conseguito sulla base della dichiarazione non veritiera ai sensi dell'articolo 75 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

a) Titolarità dell'intervento

di avere titolo alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto _____
(Ad es. proprietario, comproprietario, usufruttuario, ecc.)

dell'immobile interessato dall'intervento e di

a.1 ☐ **avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento

a.2 ☐ **non avere titolarità esclusiva** all'esecuzione dell'intervento, ma di disporre comunque della dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori

[1] Con la comunicazione di inizio lavori asseverata (CILA) in edilizia libera (prevista per gli interventi indicati all'articolo 6, comma 2, lettere a ed e-bis, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380) possono essere realizzati:

1. gli interventi di manutenzione straordinaria che non riguardano le parti strutturali degli edifici, compresa l'apertura di porte interne e lo spostamento di pareti interne, il frazionamento o accorpamento di unità immobiliari senza modifiche della volumetria complessiva dell'edificio e senza modifiche di destinazione d'uso;
2. le modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b) **Opere su parti comuni o modifiche esterne**

che le opere oggetto della presente comunicazione di inizio lavori

b.1 ☐ **non riguardano parti comuni**

b.2 ☐ **riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale**

b.3 ☐ riguardano parti comuni di un **fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio**, e dichiara che l'intervento è stato approvato dai comproprietari delle parti comuni, come risulta da atto consegnato al progettista ovvero dalla sottoscrizione degli elaborati da parte di tutti i comproprietari corredata da copia di documento d'identità

b.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto

c) **Rispetto della normativa sulla privacy**

di aver letto l'informativa sul trattamento dei dati personali posta al termine del presente modulo

COMUNICA

d) **Presentazione della comunicazione di inizio dei lavori**

l'inizio dei lavori per interventi di edilizia libera

d.1 ☐ per la cui realizzazione **non sono necessari altri atti di assenso** (ad es. autorizzazione paesaggistica, ecc.)

d.2 ☐ per la cui realizzazione **sono necessari altri atti di assenso, già rilasciati dalle competenti amministrazioni**

d.3 ☐ per la cui realizzazione **si richiede l'acquisizione d'ufficio, da parte dello sportello unico, degli atti di assenso necessari**. Il titolare dichiara di essere a conoscenza che l'intervento può essere iniziato dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.

e) **Qualificazione dell'intervento**

che la presente comunicazione riguarda:

e.1 ☐ **nuovi interventi di cui all'articolo 6, comma 2, lettere a) ed e-bis)** del d.P.R. n. 380/2001 e che:

e.1.1 ☐ **i lavori avranno inizio in data** | | | | | | | | | | *(opzioni d.1, d.2)*

e.1.2 ☐ **i lavori avranno inizio dopo la comunicazione, da parte dello sportello unico, dell'avvenuta acquisizione degli atti di assenso presupposti.** *(opzione d.3)*

e.2 ☐ **intervento in corso di esecuzione,** iniziato in data | | | | | | | | **, di cui all'art. 6, comma 7** del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega **la ricevuta di versamento di € 333,00**

e.3 ☐ **intervento realizzato** in data |__|__|__.__|__|__|__|__|**, di cui all'articolo 6, comma 7** del d.P.R. n. 380/2001, con pagamento di sanzione e pertanto si allega **a ricevuta di versamento di € 1000,00**

e che inoltre riguarda: *(solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive - SUAP)*

e.4 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato** ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010

e.5 ☐ **attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario** ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010

fonte: http://burc.regione.campania.it

f) Localizzazione dell'intervento

che l'intervento interessa l'immobile sito in *(via, piazza, ecc.)* _____ n. _____

scala _____ piano _____ interno _____ C.A.P. |__|__|__|__|__| censito al catasto ☐ fabbricati ☐ terreni

foglio n. _____ map. _____ *(se presenti)* sub. ____ sez. ____ sez. urb. _____

avente destinazione d'uso _____ *(Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)*

g) Tecnici incaricati

di aver incaricato, in qualità di progettista, il tecnico indicato alla sezione 2 dell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI" e dichiara inoltre

g.1 ☐ di aver incaricato in qualità di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

g.2 ☐ che gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori (*)

h) Impresa esecutrice dei lavori

h.1 ☐ che i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato **"SOGGETTI COINVOLTI"**

h.2 ☐ che, in quanto opere di modesta entità che non interessano le specifiche normative di settore, i lavori sono eseguiti / sono stati eseguiti in prima persona, senza alcun affidamento a ditte esterne (*)

l) Comunicazione antimafia

Dichiarazione per i casi previsti dall'art. 67 del D. Lgs 159 del 06/09/2011

☐ **che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs 06/09/2011, n. 159.;**

Data e luogo

_____

il/i dichiarante/i

_____

DICHIARAZIONI DEL PROGETTISTA

Cognome e Nome _____

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

N.B. : Tutti gli altri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nell'allegato "Soggetti coinvolti"

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

che i lavori riguardano l'immobile individuato nella comunicazione di inizio lavori di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

che le opere in progetto sono subordinate a **comunicazione di inizio lavori** in quanto rientrano nella seguente **tipologia di intervento**:

1.1 ☐ **interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 3, comma 1, lettera b) del d.P.R. n. 380/2001, ivi compresa l'apertura di porte interne o lo spostamento di pareti interne, sempre che non riguardino le parti strutturali dell'edificio**
(articolo 6, comma 2, lettera a) del d.P.R. n. 380/2001)

1.2 ☐ **modifiche interne di carattere edilizio sulla superficie coperta dei fabbricati adibiti ad esercizio d'impresa, sempre che non riguardino le parti strutturali, ovvero le modifiche della destinazione d'uso dei locali adibiti ad esercizio d'impresa**
(articolo 6, comma 2, lettera e-bis) del d.P.R. n. 380/2001)

e che consistono in:

_____

_____

_____

_____

2) **Calcolo del contributo di costruzione**

che l'intervento da realizzare

2.1 ☐ è **a titolo gratuito**,

2.2 ☐ è **a titolo oneroso** in quanto rientra negli **interventi di manutenzione straordinaria** (di cui all'articolo 6, comma 2, lettera *a* del d.P.R. n. 380/2001) e comporta aumento del carico urbanistico e aumento della superficie calpestabile; pertanto **allega il prospetto di calcolo preventivo** del contributo di costruzione, a firma di tecnico abilitato, e **la ricevuta di versamento** del contributo di costruzione

3) **Atti di assenso già acquisiti**

che sono stati acquisiti i seguenti atti di assenso, necessari per la realizzazione dell'intervento edilizio e obbligatori ai sensi delle normative di settore:

Tipologia di atto	Autorità competente al rilascio	Prot. n.	Data di rilascio
.			

4) **Atti di assenso da acquisire**

che la realizzazione dell'intervento edilizio è subordinata al rilascio dei seguenti atti di assenso, obbligatori ai sensi delle normative di settore, per cui si richiede la loro acquisizione d'ufficio sulla base della documentazione allegata alla presente comunicazione:

Tipologia di atto

fonte: http://burc.regione.campania.it

***N.B.** I quadri 3) e 4), in quanto variabili, possono essere articolati nel modo che si ritiene più appropriato, seguendo lo schema della relazione di asseverazione contenuta nei moduli unificati e semplificati per la presentazione dell'istanza del permesso di costruire e della segnalazione certificata di inizio attività (SCIA) edilizia.*

ASSEVERAZIONE DEL PROGETTISTA

Il progettista, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt.359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo,

ASSEVERA

che l'intervento, compiutamente descritto negli elaborati progettuali, è conforme agli strumenti urbanistici approvati e ai regolamenti edilizi vigenti, nonché che è compatibile con la normativa in materia sismica e con quella sul rendimento energetico nell'edilizia e che non vi è interessamento delle parti strutturali dell'edificio.

Data e luogo

il progettista

_____

QUADRO RIEPILOGATIVO DELLA DOCUMENTAZIONE GIÀ DISPONIBILE E ALLEGATA

Atti in possesso del Comune e di altre amm.ni (*)	Atti allegati (*)	Denominazione allegato	Quadro informativo di riferimento	Casi in cui è previsto l'allegato
	✓	Soggetti coinvolti	g), h)	Sempre obbligatorio
	✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	(*)
	✓	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Sempre obbligatorio
	✓	Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	-	Sempre obbligatorio
	☐	Ricevuta di versamento a titolo di oblazione		Se l'intervento è in corso di esecuzione ovvero se l'intervento è stato già realizzato
☐	☐	Copia dei documenti d'identità dei comproprietari	e)	Se gli eventuali comproprietari dell'immobile hanno sottoscritto gli elaborati allegati
☐	☐	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione	f)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
☐	☐	Notifica preliminare	-	Se l'intervento ricade nell' ambito di applicazione dell'articolo 99, comma 1, del d.lgs. n. 81/2008 e la notifica non è stata già trasmessa
☐	☐	Elaborati grafici dello stato di fatto e di progetto	-	Sempre obbligatori
☐	☐	Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso obbligatori ai sensi delle normative di settore *(specificare)* _____ _____	3)	

fonte: http://burc.regione.campania.it

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)

Ai sensi dell'art. 13 del codice in materia di protezione dei dati personali si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento: I dati personali dichiarati saranno utilizzati dagli uffici nell'abito del procedimento per il quale la presente comunicazione viene resa.

Modalità: Il trattamento avverrà sia con strumenti cartacei sia su supporti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione: I dati verranno comunicati a terzi ai sensi della l. n. 241/1990, ove applicabile, e in caso di verifiche ai sensi dell'art. 71 del d.P.R. n. 445/2000.

Diritti: Il sottoscrittore può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, rettifica, aggiornamento e integrazione dei dati ai sensi dell'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 rivolgendo le richieste al SUAP/SUE.

Titolare: SUAP/SUE di _____

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO ([3])

D. lgs. 9 aprile 2008, n. 81

CASI		ADEMPIMENTI				
N. imprese	Uomini/ Giorno (u/g)	Verifica Documentazione	Invio Notifica Preliminare	Nomina Coordinatore Progettazione	Nomina Coordinatore Esecuzione	Piano di Sicurezza e Fascicolo opera (a cura del Coordinatore)
1	Meno di 200 u/g	SI	NO	NO	NO	NO
1	Più di 200 u/g	SI	SI	NO	NO	NO
2 o più imprese	_____	SI	SI	SI	SI	SI

Cognome e Nome _____ in qualità di ☐ committente / titolare ☐ responsabile dei lavori

Iscritto all'ordine/collegio [(4)] _____ di [(4)] _____ al n. [(4)] | | | | | | |

residente in _____ prov. | | | stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

(4) Da compilare solo nel caso in cui il presente allegato sia presentato dal responsabile dei lavori

Il titolare/responsabile dei lavori dichiara che l'intervento descritto nella comunicazione di inizio lavori, di cui il presente allegato costituisce parte integrante,

☐ **non ricade** nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008

☐ **ricade** nell'ambito di applicazione del Titolo IV del d.lgs. n. 81/2008 e pertanto:

relativamente alla documentazione delle imprese esecutrici

☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato

☐ **dichiara** che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della

fonte: http://burc.regione.campania.it

[3] Gli adempimenti in materia di salute e sicurezza nei cantieri differiscono, ai sensi degli articoli 90 e 99 del d.lgs. n. 81/2008, principalmente in base al numero di imprese esecutrici dei lavori e all'entità presunta del cantiere, misurata in uomini-giorno (ad es. se la durata stimata dei lavori è di 25 giorni e la squadra di lavoro è composta da 3 uomini, l'entità del cantiere è di 75 uomini-giorno):

- se i lavori sono eseguiti da una sola impresa:
  - e l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno:
    a. e i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione dell'impresa (iscrizione alla Camera di commercio, DURC e autocertificazioni relative al contratto collettivo applicato e al possesso dei requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008).
    b. ma i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale dell'impresa esecutrice e dei lavoratori autonomi, l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti dell'impresa esecutrice.
  - e l'entità presunta del cantiere è pari o superiore ai 200 uomini-giorno, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto a verificare la documentazione di cui alla lettera b. di cui sopra. Inoltre, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto all'invio della notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008.
- se i lavori sono eseguiti da più di un'impresa, anche non contemporaneamente, il titolare/responsabile dei lavori è tenuto ad adempiere, nei confronti di ciascuna impresa, a tutti gli obblighi in materia di verifica della documentazione di cui sopra, in base alla casistica applicabile, nonché a inviare la notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 e a nominare il coordinatore per la sicurezza, che rediga il piano di sicurezza e coordinamento e il fascicolo dell'opera.

previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i

relativamente alla **notifica preliminare di cui all'articolo 99** del d.lgs. n. 81/2008

☐ dichiara che l'intervento **non è soggetto** all'invio della notifica

☐ dichiara che l'intervento **è soggetto** all'invio della notifica e pertanto

☐ **allega** alla presente comunicazione la notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno (*)

☐ **indica** gli estremi della notifica, il cui contenuto sarà riprodotto su apposita tabella, esposta in cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno, già trasmessa in data _____ con prot./cod. _____

di essere a conoscenza che l'efficacia della presente comunicazione è sospesa qualora sia assente il piano di sicurezza e coordinamento di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b), quando previsti, oppure in assenza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico di regolarità contributiva

_____ _____

Data e Luogo Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Titolare: SUAP/SUE di _____

Pratica edilizia _____

del |__|__|__|__|__|__|__|__|

Protocollo _____

da compilare a cura del SUE/SUAP

SOGGETTI COINVOLTI

***1. TITOLARI** (compilare solo in caso di più di un titolare – sezione ripetibile)*

Cognome e Nome _____ codice fiscale | | | | | | | | | | | | | | | | |

in qualità di (1) _____ della ditta / società (1) _____

con codice fiscale / p. IVA (1) | | | | | | | | | | | | | | | |

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

PEC / posta elettronica _____ Telefono fisso / cellulare _____

(1) Da compilare solo nel caso in cui il titolare sia una ditta o società

***2. TECNICI INCARICATI** (compilare obbligatoriamente)*

Progettista delle opere architettoniche (sempre necessario)

☐ incaricato anche come direttore dei lavori

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Direttore dei lavori delle opere architettoniche (solo se necessario e diverso dal progettista delle opere architettoniche) **(*)**

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. | | | stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

Altri tecnici incaricati (la sezione è ripetibile in base al numero di altri tecnici coinvolti nell'intervento)

Incaricato della _____ (ad es. progettazione degli impianti/certificazione energetica, ecc.)

Cognome e Nome _____ codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

nato a _____ prov. |__|__| stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__|

residente in_____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo_____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

con studio in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

(se il tecnico è iscritto ad un ordine professionale)

Iscritto all'ordine/collegio _____ di _____ al n. |__|__|__|__|__|

(se il tecnico è dipendente di un'impresa)

Dati dell'impresa

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__|

con sede in _____ prov. |__|__| stato _____

indirizzo _____ n. _____ C.A.P. |__|__|__|__|__|

il cui legale rappresentante è _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Estremi dell'abilitazione (se per lo svolgimento dell'attività oggetto dell'incarico è richiesta una specifica autorizzazione iscrizione in albi e registri)

_____

Telefono _____ fax. _____ cell. _____

posta elettronica certificata _____

3. IMPRESE ESECUTRICI
(compilare in caso di affidamento dei lavori ad una o più imprese – sezione ripetibile)

Ragione sociale _____

codice fiscale / p. IVA |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|

Iscritta alla C.C.I.A.A. di _____ prov. |__|__| n. |__|__|__|__|__|__|__| con sede in _____

prov. |__|__| stato _____ indirizzo _____ n. _____

C.A.P. |__|__|__|__|__| il cui legale rappresentante è _____

codice fiscale |__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__|__| nato a _____ prov. |__|__|

stato _____ nato il |__|__|__|__|__|__|__|__| Telefono _____

fax. _____ cell. _____ posta elettronica _____

Dati per la verifica della regolarità contributiva

☐ Cassa edile sede di _____

codice impresa n. _____ codice cassa n. _____

☐ INPS sede di _____

Matr./Pos. Contr. n. _____

☐ INAIL sede di _____

codice impresa n. _____ pos. assicurativa territoriale n. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 153 del 20/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA - PROTOCOLLO D'INTESA ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI SOTTOSCRITTO IN DATA 4 NOVEMBRE 2014 E SUCCESSIVO DD N.34 DEL 25/02/2015 "ESITI DI VERIFICA DI COERENZA - DICHIARAZIONE DI AMMISSIBILITA' DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI DEGLI IACP DELLA PROVINCIA DI NAPOLI". INTERVENTO "SUB-LOTTO 3A" (CUP C66D14000550002 - CODICE SMILE: 190). AMMISSIONE A FINANZIAMENT0.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;

b) Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;

c) Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento l'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";

d) Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;

e) Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;

f) Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;

g) Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

h) Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

a) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;

b) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

c) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

d) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

CONSIDERATO

a) Che il PO FESR, al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";

a) Che DGR n. 879/2008 e s.m.i. la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione da parte del Comitato di sorveglianza, dei Criteri di selezione delle operazioni del POR FESR 2007-2013 ai sensi dell'art. 56 e 65 del Regolamento CE;

b) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

c) Che, dall'istruttoria effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e ss.mm.ii, gli interventi presentati in continuità con i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014 sono risultati coerenti ai criteri e le priorità degli Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013;

RILEVATO

a) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007/2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007/2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

PRESO ATTO

a) Che l'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI, ha trasmesso, ad integrazione di quella già agli atti, tutta la documentazione occorrente all'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda del P.O Campania FESR 2007/2013;

b) Che il crono programma dell'intervento è coerente col P.O Campania FESR 2007/2013, ed in particolare con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;

c) Dell'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità a finanziamento a valere sui fondi dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda, effettuata dal Dirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio, componente del gruppo di lavoro di cui al DPGR n. 139/2013 e s.m.i;

d) Che l'intervento "SUB-LOTTO 3A" (CUP C66D14000550002 – COD. SMILE ID 190), presentato dal ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI rientra tra quelli dichiarati prioritari dall' IACP della provincia di Napoli da ultimo con nota prot.n.5691 – 80 – del 10.02.2015 e riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;

RITENUTO

a) Di prendere atto del Quadro Economico approvato dall'Ente Beneficiario con Determina dirigenziale n. 440 del 14.04.2015 per un importo pari ad € 1.120.680,10;

TOTALE PROGETTO	1.120.680,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		891.059,58
lavori	875.865,30	
oneri per la sicurezza	15.194,28	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		229.620,52
b1) lavori in economia	34.501,89	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	27.264,60	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.800,76	
b7) spese tecniche	51.802,64	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	1.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	101.250,63	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

b) Di ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domandaa seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "SUB-LOTTO 3A" Beneficiario l'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI(***CUP C66D14000550002-COD. SMILE ID 190)***, l'importo di € 1.120.680,10 (Eurounmilionecentoventimilaseicentoottanta/10);

c) Di dover precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25% alla quota nazionale;

d) Di dover approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;

e) Di dover proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	
- 2015	- € 1.120.680,10

f) Di dover demandare a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.Lgs. n.126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

g) Di precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. n.33 del 14 marzo 2013;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) ilDlgs. n. 33/2013;
6) la DGR n. 80/2013;
7) la DGR n.148/2013;
8) il DPGR n.139/2013;
9) il DPGR n. 255/2013;
10) il DPGR n. 438/2013
11) la DGR 378/2013;
12) DGRC 232/2014;
13) i Protocolli d'Intesa sottoscritti in data 04/11/2014;
14) il DD n. 23/2014;
15) ilD.Lgs. n.126/2014;
16) laL.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015- 2017 della Regione Campania;
17) la Nota prot.n.726 del 17/02/2015;
18) il DD n. 99 del 17/03/2015;
19) il DD n.34 del 25/02/2015"Dichiarazione di Ammissibilità del Programma d'interventi dell'I.A.C.P della provincia di Napoli".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. prendere atto del Quadro Economicoapprovato dall'Ente Beneficiario con Determina dirigenziale n. 440 del 14.04.2015per un importo pari ad € 1.120.680,10;
2.

TOTALE PROGETTO	1.120.680,10	
A) LAVORI A BASE DI GARA		891.059,58
lavori	875.865,30	
oneri per la sicurezza	15.194,28	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		229.620,52
b1) lavori in economia	34.501,89	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	0,00	
b4) imprevisti	27.264,60	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	13.800,76	
b7) spese tecniche	51.802,64	
b8) spese per consulenza o supporto		
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	1.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	101.250,63	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. ammettere a co-finanziamento sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domandaa seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*, per l'intervento "SUB-LOTTO 3A" (***CUP C66D14000550002-ID 190)***, l'importo di € 1.120.680,10 (Eurounmilionecentoventimilaseicentoottanta/10);
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;
5. approvare lo schema di convenzione (Allegato A) che forma parte integrante del presente atto, tra il Dirigente "*ratione materiae*" e il Beneficiario dell'Operazione, e che definisce le condizioni che regolano il finanziamento dell'intervento, così come da Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013;
6. proporre, anche a seguito delle disposizioni di cui all'art. 1 comma 12 della L.R. n°5 del 06/05/2013 che modificano il comma 8-bis dell'art. della L.R. n° 7 del 30.04.2002, la pianificazione dell'impegno in coerenza con il cronoprogramma dell'operazione, secondo le vigenti norme in materia di contabilità pubblica e nel rispetto delle modalità riportate al punto 4 del Manuale di Attuazione del POR Campania FESR 2007/2013, come di seguito indicato:

- Importo anno	
- 2015	- € 1.120.680,10

7. demandare, a successivi atti, in coerenza con il Manuale di Attuazione del POR FESR 2007/2013 e con il Dlgs. 118 del 23 giugno 2011 corretto e integrato dal D.Lgs. n.126 del 10 agosto 2014, il trasferimento al beneficiario - a valere sulla dotazione dell'Obiettivo Operativo 3.3 Contenimento ed Efficienza della Domanda - capitolo di spesa 2740 codice di bilancio 2 02 03- delle risorse necessarie all'attuazione dell'operazione finanziata con il Programma Operativo;

8. precisare che il presente provvedimento rientra nella casistica di cui agli articoli 26 e 27 D. Lgs. N.33/2013;

9. inviare il presente provvedimento:

- Al Beneficiario-Istituto Autonomo Case Popolari della Provincia di Napoli;
- All'Assessore Urbanistica e Governo del Territorio;
- Al Direttore Generale per il Governo del Territorio;
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore Generale Sviluppo economico e attività produttive Dipartimento della programmazione e dello sviluppo economico – 51;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Allegato A

P.O. Campania FESR 2007-2013 – Asse 3- Obiettivo Operativo 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda"

SCHEMA DI CONVENZIONE/ACCORDO

TRA

la Regione Campania nella persona delDirigente ratione materiae Dott. Giulio Mastracchio (DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i.)
E

L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI individuato mediante procedura negoziale - Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 04.11.2014
Beneficiario dell'Operazione "SUB-LOTTO 3A" nella persona del legale rappresentante

PREMESSO

- Che il P.O Campania FESR 2007/2013 prevede, nell'Ambito dell'Asse 3-Energia, l'Obiettivo specifico 3.a "Risparmio Energetico e Fonti Rinnovabili" per incentivare la riduzione del deficit energetico migliorando l'efficienza energetica e contenere la domanda attraverso l'ottimizzazione degli usi finali;
- Che la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, ha stabilito di selezionare, prevalentemente attraverso procedura negoziale, progetti che abbiano immediata attuazione, anche in riferimento alla DGR 891/2010, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) n. 1573 del 20/03/2013;
- Che con la suddetta DGR n. 148/2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013 ed ha individuato, tra gli altri, quali ambiti prioritari di intervento L'"Efficientamento Energetico a favore degli EE.LL" e lo" Sviluppo urbano per interventi di riqualificazione";
- Che gli Istituti Autonomi Case Popolari hanno previsto programmi complessivi d'interventi, su base provinciale, sui beni di competenza degli stessi tesi al raggiungimento degli obiettivi di risparmio ed efficientamento energetico e di miglioramento della qualità complessiva dei servizi oltreché di miglioramento del sistema urbano dove insistono gli insediamenti;
- Che con DGRC 232 del 27/06/2014, pubblicata sul BURC n.52 del 24/07/2014, è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e gli Istituti Autonomi Case Popolari per la realizzazione degli interventi tesi al miglioramento delle condizioni statiche, di consolidamento per la messa in sicurezza nonché di efficientamento energetico degli alloggi al fine di evitare pericoli per la pubblica e privata incolumità;
- Che inoltre con la DGRC 232 del 27/06/2014 si è provveduto ad integrare il punto 2.6 del "deliberato" della D.G.R. n. 378/2013 con "interventi di messa in sicurezza degli II.AA.CC.PP." e a demandare ai Dirigenti ratione materiae del Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013 e ss.mm.ii, l'istruttoria finalizzata all'emissione dei decreti di ammissione a finanziamento dei progetti di cui al citato Protocollo di Intesa;
- Che la medesima DGRC 232 del 27/06/2014 ha stabilito di programmare gli interventi previsti nel più volte citato Protocollo d'Intesa a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo 3.3

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Contenimento ed efficienza della domanda" del PO Campania FESR 2007/2013, per un importo massimo pari a cinquanta milioni di euro e di ripartire le risorse da assegnare ai singoli Istituti secondo i criteri stabiliti dal Gruppo di Lavoro di cui al DPGR n.139/2013, tenendo conto della "popolazione servita" rapportata ai "metri quadrati/superficie utile" di patrimonio abitativo totale dei singoli Istituti Autonomi Case Popolari;

- Che in data 04/11/2014 è stato sottoscritto il Protocollo d'Intesa tra la Regione Campania e l'I.A.C.P finalizzato all'attuazione di interventi di efficientamento energetico e di messa in Sicurezza degli edifici in coerenza con quanto previsto nella Delibera n.148/2013 come integrata con la DGRC n.232/2014 rinviando ad una successiva Convenzione l'accettazione degli obblighi in capo al beneficiario del finanziamento PO Campania FESR 2007/2013;

PREMESSO ALTRESI'

- Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16;
- Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione ed è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16- Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;
- Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Che l'intervento "SUB-LOTTO 3A"***(CUP C66D14000550002 – COD. SMILE ID 190)***, presentato dall'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI rientra tra quelli dichiarati prioritari dallo stesso IACP da ultimo con nota prot.n.5691 – 80 – del 10.02.2015riconosciuti come coerenti con il P.O Campania FESR 2007/2013;
- Che l'intervento "SUB-LOTTO 3A" ***(CUP C66D14000550002 – COD. SMILE ID 190)***, presentato dallo ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI è stato riconosciuto con DD n.34 del 25/02/2015coerente con il P.O Campania FESR 2007/2013Ob.Op 3.3 "Contenimento ed efficienza della domanda";
- Che con decreto_____ l'intervento"SUB-LOTTO 3A" presentato dall'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI è stato ammesso a co-finanziamento per l'importo di € 1.120.680,10sulle risorse del P.O. Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 3.3 a seguito dell'istruttoria effettuata dal Dirigente *ratione materiae*;

TUTTO CIÒ PREMESSO

Le parti come sopra costituite, mentre confermano e ratificano la precedente narrativa, convengono e stipulano quanto segue:

Articolo 1. Oggetto

La presente Convenzione regola i rapporti tra il Dirigente *ratione materiae* e il Beneficiario per l'attuazione dell'intervento"SUB-LOTTO 3A"ammesso a finanziamento con D.D. n. _____ a

valere sulle risorse del P.O Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3 “Contenimento ed efficienza della domanda”;

Articolo 2. Obblighi delle parti

Con la stipula della presente convenzione, il Beneficiario si obbliga a garantire:

- la conformità delle procedure utilizzate alle norme comunitarie e nazionali di settore (art.60 Reg. (CE) n. 1083/2006) nonché in materia di tutela ambientale, pari opportunità, gare di appalto e regole della concorrenza;
- un sistema di contabilità separata (art. 60 Reg. (CE) n. 1083/2006) per l’operazione e la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente per entrate e uscite relative, esclusivamente, a tutte le operazioni afferenti il POR Campania FESR 2007-2013, nonché la tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge n.136 del 13 agosto 2010 e s.m.i.;
- in caso di cofinanziamento a valere sul POR e su ulteriori fonti di finanziamento afferenti la programmazione nazionale unitaria, il Beneficiario dovrà garantire una chiara separazione delle spese per singola fonte di finanziamento;
- il rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale sull’ammissibilità delle spese;
- il rispetto degli adempimenti eventualmente stabiliti dall’avviso di selezione ovvero connessi alla procedura di selezione e concessione dal decreto di ammissione a finanziamento;
- la formalizzazione delle verifiche svolte per l’attuazione dell’operazione nella check-list del Beneficiario, come previsto dal manuale di attuazione;
- l’invio al Dirigente *ratione materiae*, alle scadenze comunicate e con le modalità richieste, dei dati relativi all’attuazione dell’operazione finanziata, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
- che le spese relative al progetto non siano già oggetto di una misura di sostegno finanziario comunitario e/o nazionale (divieto del doppio finanziamento);
- l’attestazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, unitamente alla copia della documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
- l’invio al Dirigente *ratione materiae*, nei casi di progetti che rientrano nell’ambito di applicazione delle disposizioni di cui all’Art. 55 del Reg. (CE) n.1083/2006 e s.m.i., di una apposita scheda per definire il calcolo delle entrate nette. In tale ambito, il Beneficiario effettua, inoltre, un monitoraggio periodico delle entrate e restituisce parte del finanziamento nei casi in cui le entrate riferibili al progetto calcolate ex-post risultino superiori rispetto al calcolo inizialmente effettuato;
- il rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni del Dirigente *ratione materiae;*
- il rispetto del cronogramma dell’operazione, con particolare riferimento alla tempistica di conclusione delle procedure ad evidenza pubblicain coerenza con le scadenze previste dagli Orientamenti di chiusura del Programma;
- l’istituzione di un fascicolo di progetto contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale conformemente a quanto descritto nel Manuale controlli adottato dall’AdG;
- il rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità nei casi e con le modalità previste dall’art. 8 del Reg. CE n.1828/2006 e secondo le specifiche dettate dall’AdG, nonché la trasmissione di tutte le pubblicazioni e dei materiali informativi/divulgativi prodotti con il sostegno dei Fondi in coerenza con le regole sull’ammissibilità della spesa;
- la generazione di un Codice Unico di Progetto (CUP) in relazione a ciascuna operazione attuata;
- l’indicazione su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O. Campania FESR 2007-2013, dell’Obiettivo Operativo pertinente, del titolo dell’operazione, del Codice Unico di Progetto (CUP), del Codice Identificativo Gare (CIG);

fonte: http://burc.regione.campania.it

- l’emissione, in caso di pluralità di operazioni cofinanziate nell’ambito del P.O. Campania FESR 2007 – 2013, ovvero di cofinanziamento dell’operazione con ulteriori fonti di finanziarie, di documenti di spesa distinti, ovvero la chiara imputazione della quota di spesa corrispondente a ciascuna operazione o a ciascuna fonte finanziaria;
- l’inoltro al Dirigente *ratione materiae* di tutta la documentazione inerente al progetto secondo quanto indicato al successivo articolo 5;
- la conservazione della documentazione relativa all’operazione fino ai tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo secondo quanto stabilito dall’art. 90, comma 1 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e, in ogni caso, fino al 31 dicembre 2020;
- la stabilità dell’operazione a norma dell’art. 57 del Reg. CE n. 1083/2006.

Con la stipula della presente Convenzione il Dirigente *ratione materiae* si impegna, nei confronti del Beneficiario, a:

- provvedere all’istruzione ed assunzione degli decreti di proposta di impegno e di liquidazione dei pagamenti - e alla relativa trasmissione all’AdG per l’attivazione del Controllo di I livello e per l’impegno/ liquidazione della spesa provvedendo ad indicare:
    - il capitolo di bilancio sul quale imputare la spesa;
    - l’impegno di spesa sul quale imputare la liquidazione;
    - le percentuali di cofinanziamento della spesa;
    - il codice di monitoraggio del progetto di riferimento;
    - il CUP dell’intervento;
    - la codifica SIOPE appropriata;
    - la codificazione della transazione elementare con i codici previsti dall’art. 13 del D.P.C.M. 28/12/2011 e da riferire alla nuova classificazione di bilancio prevista dal D.lgs n. 118/2011;
    - ove necessario, il CIG e tutti gli altri elementi essenziali, a seconda delle fattispecie, avendo cura di attestare la regolarità e vigenza, con riferimento alla data di emanazione dei suddetti decreti, di DURC, certificazione camerale e documentazione antimafia;
    - comunica le scadenze e le modalità con le quali il Beneficiario invia i dati relativi all’attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico dell’operazione;

Articolo 3. Obblighi di informazione e pubblicità

Nel rispetto di quanto previsto dall’art. 69 del Regolamento n. 1083/06 e s.m.i., dagli artt.2-10 del Regolamento n. 1828/06 e s.m.i., dal P.O. Campania FESR 2007/13 e dalle Linee Guida e Strumenti per comunicare, approvate con Decreto dirigenziale n. 94 del 23/04/09 e s.m.i, il Dirigente *ratione materiae* è tenuto:

- a curare la diffusione di tutte le informazioni utili all’attuazione dell’Obiettivo Operativo, ovvero informazioni sulle possibilità di finanziamento, sulle condizioni di ammissibilità, la descrizione delle procedure d’esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze, i criteri di selezione delle operazioni da finanziare, i punti di contatto per fornire informazioni;
- a effettuare il monitoraggio e la verifica del rispetto degli obblighi di informazione e pubblicità da parte dei Beneficiari, assumendo copia cartacea ed informatica di tutti i materiali di comunicazione realizzati, nonché eventuali foto di cartellonistica e targhe;
- a informare i beneficiari che, accettando il finanziamento, verranno inclusi nell’elenco dei beneficiari, che riporta anche le denominazioni delle operazioni/progetti e l’importo del finanziamento attivato, pubblicato a norma dell’articolo 7, paragrafo 2, lettera d) Regolamento 1828/06;
- a semplificare l’accesso agli atti amministrativi (ad es. nell’emanazione degli atti di programmazione e attuazione degli obiettivi operativi e delle operazioni cofinanziate dal FESR occorre sempre riportare nell’oggetto la dicitura “P.O. Campania FESR 2007/13 – Asse…

fonte: http://burc.regione.campania.it

Obiettivo Operativo …) vigilando affinché analoga dicitura venga riprodotta negli atti prodotti dai potenziali beneficiari.

Il Beneficiario, dal canto suo, si impegna a garantire che i partecipanti all'operazione e la cittadinanza siano informati che l'operazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FESR con le modalità indicate dalle Linee Guida approvate dall'AdG con il Decreto Dirigenziale n. 94/2009 e s.m.i. La comunicazione riferita al singolo intervento deve avere l'obiettivo di mettere in risalto l'uso dei Fondi rispetto alla società e all'economia della Regione Campania, diffondere presso altri potenziali beneficiari le opportunità offerte dall'Unione Europea e potenziare la trasparenza e l'efficacia nell'utilizzazione dei fondi. Pertanto, il Beneficiario, relativamente agli interventi che riguardano la realizzazione di opere pubbliche ed infrastrutture o nel caso di acquisto di oggetti fisici e durante l'attuazione dell'operazione, è tenuto:

- a installare un cartello provvisorio nel luogo delle operazioni, laddove rientrino nelle seguenti tipologie: a) il contributo pubblico totale all'operazione supera € 500.000,00; b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi;
- a sostituire il cartello con una targa esplicativa permanente, quando l'operazione è completata. Entro sei mesi dal completamento dell'opera il beneficiario ha infatti l'obbligo di apporre una targa esplicativa permanente visibile e di dimensioni significative per le opere che: a) hanno ricevuto un contributo pubblico totale all'operazione che supera i 500.000 EUR; b) consistono nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Sia il cartellone provvisorio che la targa permanente devono essere realizzati secondo le modalità e le caratteristiche stabilite dalle Linee Guida citate.
Nei casi previsti dai regolamenti comunitari e dalla normativa e dalle procedure interne il Beneficiario è tenuto a:

- fornire le opportune prove documentali dell'osservanza delle norme, in particolare di quelle relative alla cartellonistica all'atto della richiesta dell'anticipazione, qualora la gara per l'attribuzione dei lavori sia stata già espletata secondo quanto indicato al successivo articolo 4;
- dare prova documentale della targa apposta al progetto in occasione della richiesta di pagamento del saldo, secondo quanto indicato al successivo articolo 4.

Il Beneficiario deve garantire, inoltre, che in qualsiasi documento figuri una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è stata cofinanziata dal P.O. Campania FESR.
Tutti i documenti informativi e pubblicitari prodotti dai Beneficiari nell'ambito delle operazioni finanziate dal P.O.CampaniaFESR e rivolti al pubblico (come ad esempio pubblicazioni di ogni genere, cataloghi, brochure, filmati, video ecc.) devono contenere:

- l'emblema dell'Unione Europea;
- l'indicazione del POR Campania FESR 2007/2013;
- lo slogan: La tua Campania cresce in Europa

Articolo 4.Condizioni di erogazione del finanziamento

L'ammontare delle risorse relative all'intervento "SUB-LOTTO 3A"(***CUP C66D14000550002-Codice SMILE 190)***, presentato dall'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI NAPOLI e dichiarato coerente con il DD n.34 del 25/02/2015, assegnato con DD n. _____, è pari a € 1.120.680,10 a valere sul P.O. Campania FESR Obiettivo Operativo 3.3.
La prima quota di finanziamento (anche in forma di **anticipazione**), pari al 30% dell'importo finanziato può essere richiesta in seguito all'avvio dei lavori o del servizio/fornitura. Tale richiesta dovrà essere corredata dalla documentazione che dimostri l'avvio dei lavori o del servizio/fornitura come indicata al Capitolo 4 del Manuale di Attuazione del P.O. Campania FESR 2007/2013.
Per i beneficiari diversi dagli enti pubblici, l'erogazione dell'anticipo è subordinata all'acquisizione di garanzia fideiussoria bancaria o polizza assicurativa di importo pari all'anticipazione. La predetta

fonte: http://burc.regione.campania.it

garanzia potrà essere svincolata soltanto in seguito all'approvazione del collaudo, alla rendicontazione del 100% del finanziamento concesso e alla verifica, da parte del Dirigente *ratione materiae*, del rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità.
Le erogazioni successive all'anticipo saranno concesse al raggiungimento di avanzamenti non inferiori al 20% del finanziamento concesso, in forma di rimborso di spese effettivamente sostenute dal beneficiario. Il Beneficiario, all'atto della richiesta di erogazione, trasmette la documentazione probante indicata al capitolo 4 del Manuale di Attuazione del POR.
Di norma, il beneficiario trasmetta al Dirigente *ratione materiae* la documentazione concernente le spese sostenute entro i 60 giorni dalla relativa quietanza ed il Dirigente *ratione materiae*, dopo aver espletato le verifiche ordinarie di propria competenza e in seguito all'esito positivo del Controllo di I livello, inserisce le spese nella dichiarazione di propria competenza da inoltrare all'AdC.
Il valore delle anticipazioni ricevute da parte della Regione non deve complessivamente superare il 90% dell'importo finanziato dell'operazione.
Il saldo, pari al 10% dell'importo finanziato, potrà essere richiesto solo in seguito alla trasmissione della documentazione attestante la fine di tutti i lavori o del servizio/fornitura ed il sostenimento del valore complessivo della spesa, come indicata al Capitolo 4 del Manuale di attuazione.
Dal saldo dovranno essere dedotti gli eventuali interessi attivi maturati nel periodo di attuazione dell'operazione.
Nel caso in cui l'anticipo ricevuto dalla Regione Campania non copra gli stati di avanzamento maturati per l'opera finanziata, il Dirigente *ratione materiae* può decidere di rimborsare, in favore del beneficiario, fatture non pagate. In tal caso, il decreto di liquidazione, deve indicare i tempi (non oltre due mesi dall'accredito) entro i quali il beneficiario deve attestare pagamenti per un ammontare pari al 100% delle risorse anticipate e trasmettere la relativa documentazione.
In generale all'atto di ciascuna richiesta di erogazione delle risorse il Beneficiario comunica gli esiti delle verifiche svolte per l'attuazione dell'operazione con la trasmissione al Dirigente *rationemateriae*della check-list del Beneficiario adeguatamente compilata.

Articolo 5. Spese ammissibili

Le Parti si danno reciprocamente atto che le tipologie di spese ammissibili al finanziamento del FESR, che ricadono nell'ambito delle operazioni del Programma Operativo, sono quelle previste dall'art. 56 del Regolamento n. 1083/2006, dall'art.7 del Regolamento n. 1080/2006, dal D.P.R. n.196 del 03/10/2008, dal Manuale per l'attuazione P.O. Campania FESR 2007/2013, approvato con DGR n. 1715 del 20 novembre 2009 e s.m.i. Inoltre, le spese ammissibili al finanziamento del P.O Campania FESR 2007/13 sono quelle effettuate dal 01/01/2007 al 31/12/2015.

Articolo 6. Verifiche e controlli

Il Dirigente *ratione materiae* svolge le verifiche ordinarie rientranti nell'attività di gestione e attuazione degli interventi le stesse riguardano, dal punto di vista temporale, l'intero "ciclo di vita" dell'operazione. In fase di realizzazione dell'operazione, le verifiche hanno ad oggetto la domanda di rimborso del beneficiario e le rendicontazioni di spesa che la accompagnano e in particolare riguardano:

- la correttezza formale delle domande di rimborso;
- il rispetto delle norme comunitarie e nazionali in materia di appalti pubblici e pubblicità;
- la sussistenza, la conformità e la regolarità del contratto/convenzione o altro documento negoziale e/o di pianificazione delle attività rispetto all'avanzamento delle attività e la relativa tempistica. Tale verifica può essere svolta sulla base di documenti descrittivi delle attività svolte, quali stati avanzamento lavori o di relazioni delle attività svolte;
- la regolarità finanziaria della spesa sui documenti giustificativi presentati, ovvero l'ammissibilità delle spese mediante verifica dei seguenti principali aspetti:
    - la completezza e la coerenza della documentazione giustificativa di spesa (comprendente almeno fatture quietanzate o documentazione contabile equivalente), ai sensi della

fonte: http://burc.regione.campania.it

normativa nazionale e comunitaria di riferimento, al P.O. Campania FESR 2007/2013, al bando di selezione/bando di gara, al contratto/convenzione e a eventuali varianti;
- la conformità della documentazione giustificativa di spesa alla normativa civilistica e fiscale;
- l'ammissibilità della spesa in quanto riferibile alle tipologie di spesa consentite congiuntamente dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento, dal bando di selezione/di gara, dal contratto/convenzione e da sue eventuali varianti;
- l'eleggibilità della spesa, in quanto sostenuta nel periodo consentito dal Programma;
- la riferibilità della spesa al Beneficiario e/o alla ditta esecutrice/fornitrice e all'operazione selezionata;
- il rispetto dei limiti di spesa ammissibile a contributo previsti dalla normativa comunitaria e nazionale di riferimento (ad esempio dal regime di aiuti cui l'operazione si riferisce), dal contratto/convenzione e da eventuali varianti; tale verifica deve essere riferita anche alle singole voci di spesa incluse nella rendicontazione sottoposta a controllo;
- il rispetto delle disposizioni previste per le modalità di erogazione del finanziamento;
- in relazione ai contratti, indipendentemente dall'esperimento o meno di una gara per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, la normativa in vigore sulla tracciabilità dei flussi finanziari in applicazione del "Piano finanziario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" (Determinazioni Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori in applicazione della L. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii.).

- In fase di conclusione, le verifiche devono essere effettuate con riferimento ai seguenti aspetti:
  - l'avvenuta presentazione del rendiconto finale da parte del Beneficiario;
  - la verifica della documentazione giustificativa di spesa residuale presentata secondo le modalità riportate precedentemente nella "fase di realizzazione";
  - l'avvenuta presentazione della domanda di saldo da parte del Beneficiario;
  - la determinazione dell'importo effettivamente riconosciuto e del relativo saldo;

A seguito della conclusione delle operazioni, il Dirigente *ratione materiae* verificherà la "stabilità delle operazioni" di cui all'art. 57 del Reg. (CE) n. 1083/2006. Inoltre, al fine di individuare tempestivamente eventuali irregolarità o errori, il Dirigente *ratione materiae* può effettuare delle verifiche in loco, con lo scopo di:

- completare le verifiche eseguite a livello amministrativo;
- comunicare al Beneficiario di riferimento le dovute correzioni da apportare possibilmente mentre l'operazione è ancora in corso d'opera. Qualora a seguito dei controlli svolti dall'Unità Centrale per i controlli di I livello (di seguito Unità Controlli), emergessero irregolarità/criticità sui progetti di propria competenza, il Dirigente *ratione materiae* potrà procedere ad acquisire dal Beneficiario dell'operazione eventuali controdeduzioni e/o documentazione integrativa utile a superare le criticità riscontrate.

Il Beneficiario è responsabile della corretta attuazione dell'operazione cofinanziata. Le verifiche di natura amministrativo-contabile che il beneficiario svolge sui propri atti devono essere formalizzate attraverso la check list a cura del responsabile del procedimento; essa deve essere accuratamente compilata, conservata presso gli appropriati livelli gestionali, e trasmessa al Dirigente *ratione materiae* in occasione della richiesta di erogazione delle risorse come indicato al precedente articolo 4.

Il Beneficiario garantisce alle strutture competenti della Regione (AdG, Unità Controlli, Autorità di Certificazione, Dirigente *ratione materiae*/UOGP, Autorità di Audit) eal Ministero dell'Economia e delle Finanze (IGRUE), ai Servizi ispettivi della Commissione, nonché a tutti gli organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo dei fondi comunitari, l'accesso a tutta la documentazione, amministrativa, tecnica e contabile, connessa all'operazione cofinanziata. Esso è tenuto, inoltre, a fornire agli esperti o organismi deputati alla valutazione interna o esterna del P.O. Campania FESR

fonte: http://burc.regione.campania.it

2007/2013 tutti i documenti necessari alla valutazione del Programma. Il Beneficiario è, infine, tenuto a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7. Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità prescritte dalla normativa comunitaria e nazionale, dal P.O. Campania FESR 2007/13, dal Manuale per l'attuazione e dalla presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento. La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporterà l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Dirigente *ratione materiae* in ossequio alla normativa comunitaria e nazionale vigente in materia.

Articolo 8. Entrata in vigore e durata della convenzione

La presente convenzione entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa comunitaria e nazionale che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Letto confermato e sottoscritto, il ……..

Rappresentante legale del Beneficiario
Firma

Dirigente *ratione materiae*
Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 152 del 16/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 6.3 CITTA' SOLIDALI E SCUOLE APERTE - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI POSITANO (SA). INTERVENTO "RIORGANIZZAZIONE URBANA IMPIANTO DI DEPURAZIONE". (CUP D76E14000000009 - CODICE SMILE: 851). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti rationemateriae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *rationemateriae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione" ***(CUP D76E14000000009 – COD. SMILE ID 851)***, presentato dal Comune di Positano (Sa)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.295 del 01/10/2014 per l'importo di € 2.255.000,00;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. 3002 del 12/03/2015, il Comune di Positano (Sa) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione"(***CUPD76E14000000009– COD. SMILE ID 851)***;

d) Che il Comune di Positano (Sa)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT48C0100003245424300304815, intestato alComune di Positano (Sa);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Positano (Sa) per l'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.153.049,37 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 394 del 13.11.2014;

TOTALE PROGETTO	**2.153.049,37**	
A) LAVORI		**1.637.588,21**
lavori	1.509.156,32	
oneri per la sicurezza	128.431,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**515.461,16**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.485,02	
b4) imprevisti	86.513,53	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	202.787,71	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	216.174,90	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di Positano (Sa) l'importo di € 645.914,81 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Positano (Sa) della somma di EuroSeicentoquarantacinquemilanovecentoquattordici/81(€ 645.914,81) sul seguente IBANIT48C0100003245424300304815 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2676	12 10 2	203	2.03.01.02.000	10.9	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.295 del 01/10/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *rationemateriae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Positano (Sa) sull'intervento "Riorganizzazione Urbana impianto di depurazione"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;
2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per € 2.153.049,37 così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Det. Dir. 394 del 13.11.2014;

TOTALE PROGETTO	**2.153.049,37**	
A) LAVORI		**1.637.588,21**
lavori	1.509.156,32	
oneri per la sicurezza	128.431,89	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**515.461,16**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	6.485,02	
b4) imprevisti	86.513,53	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	202.787,71	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	3.500,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	216.174,90	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di Positano (Sa) l'importo di € 645.914,81 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;
4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 % alla quota nazionale;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
– 2676	– 12 10 2	– 203	– 2.03.01.02.000	– 10.9	– 3	– 2 02 03	– 2234

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Positano (Sa) della somma di EuroSeicentoquarantacinquemilanovecentoquattordici/81 (€ 645.914,81) sul seguente IBANIT48C0100003245424300304815 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 6.3 Città solidali e scuole aperte del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2676 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Positano (Sa);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 154 del 20/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI CHIUSANO SAN DOMENICO (AV). INTERVENTO "RIQUALIFICAZIONE DEL PALAZZO CARAFA" (CUP J56G13003830002 - CODICE SMILE: 430). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Riqualificazione del Palazzo Carafa" (CUPJ56G13003830002 – COD. SMILE ID 430), presentato dal Comune di Chiusano San Domenico (AV)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.392 del 11/11/2014 per l'importo di € 1642830;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot.1254 del 19.03.2015il Comune di Chiusano San Domenico (AV) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Riqualificazione del Palazzo Carafa"(***CUPJ56G13003830002– COD. SMILE ID 430)***;

d) Che il Comune di Chiusano San Domenico (AV)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT17C0100003245420300304539 e ha attivato un conto vincolato manca - necessario, intestato a Comune di Chiusano San Domenico (AV);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Chiusano San Domenico (AV) per l'intervento "Riqualificazione del Palazzo Carafa"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €1.470.955,09così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determinazione Settore Tecnico n. 57 del 03.04.2015.

c)

TOTALE PROGETTO	**1.470.955,09**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.008.016,08
lavori	969.525,76	
oneri per la sicurezza	38.490,32	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		462.939,01
b1) lavori in economia	81.729,77	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.295,53	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	109.481,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	80.924,27	
b8) spese per consulenza o supporto	13.469,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	162.039,21	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

d) Di poter riconoscere al Comune di Chiusano San Domenico (AV) l'importo di € 441.286,53 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

e) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

f) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Chiusano San Domenico (AV) della somma di Euro 441.286,53 (€ quattrocentoquarantunomiladuecentoottantasei/53)sul seguente IBAN IT17C0100003245420300304539 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

g) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) ilDD n.392 del 11/11/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) il DD DD n.392 del 11/11/2014 di ammissione a finanziamento;
23) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015

– approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di Chiusano San Domenico (AV) sull'intervento "Riqualificazione del Palazzo Carafa"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

h) confermareil finanziamento dell'intervento in oggetto per € 1.470.955,09così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determinazione Settore Tecnico n. 57 del 03.04.2015

TOTALE PROGETTO	**1.470.955,09**	
A) LAVORI A BASE DI GARA		1.008.016,08
lavori	969.525,76	
oneri per la sicurezza	38.490,32	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		462.939,01
b1) lavori in economia	81.729,77	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	2.295,53	
b3) allacciamenti pubblici servizi	5.000,00	
b4) imprevisti	109.481,23	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	80.924,27	
b8) spese per consulenza o supporto	13.469,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	4.000,00	
b10) spese per pubblicità	4.000,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio		
b12) iva e altre imposte	162.039,21	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

2. riconoscere al Comune di Chiusano San Domenico (AV) l'importo di €441.286,53 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

3. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

4. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di Chiusano San Domenico (AV) della somma di Euro 441.286,53 (€quattrocentoquarantunomiladuecentoottantasei/53) sul seguente IBAN IT17C0100003245420300304539 con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale

2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

5. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

6. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di Chiusano San Domenico (AV);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 155 del 20/04/2015

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 9 - Direzione Generale per il governo del territorio

U.O.D. 92 - Direzione di Staff n.2

Oggetto dell'Atto:

P.O. CAMPANIA FESR 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.9 BENI E SITI CULTURALI - INIZIATIVE DI ACCELERAZIONE DELLA SPESA - AVVISO PUBBLICO APPROVATO CON DD N.89 DEL 04/12/2013. COMUNE DI SAN GIORGIO LA MOLARA (BN). INTERVENTO "COMPLETAMENTO RESTAURO E RECUPERO EX CONVENTO DEI DOMINICANI" (CUP I53BI3000070002 - CODICE SMILE: 217). PROPOSTA DI IMPEGN0 E CORRESPONSIONE ANTICIPAZIONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007) 4265 dell'11 settembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FESR 2007-2013 (di seguito P.O. Campania FESR 2007-2013), modificato con la Decisione n. C(2012) 1843 del 27 marzo 2012 e con la Decisione C(2013) 4196 del 5 luglio 2013 e che la Giunta regionale ne ha preso atto con propria deliberazione n. 226 del 19 luglio 2013;

b) Che con la DGR n. 148 del 27 maggio 2013, la Giunta Regionale ha operato una scelta strategica volta all'accelerazione della spesa dei Fondi Strutturali attraverso interventi finanziati dal P.O. Campania FESR 2007-2013;

c) Che con DPGR n. 139 del 01 luglio 2013 e s.m.i. è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR 148/2013 coordinato dall'ADG del POR FESR 2007 – 2013, ai fini di dare attuazione alle iniziative di accelerazione di cui alla DGR 148/2013;

d) Che la Giunta Regionale con Delibera n. 80 del 14 marzo 2013, ha attribuito le funzioni dirigenziali riconducibili al Settore 04 "EDILIZIA PUBBLICA ABITATIVA" dell'AGC 16, e con DPGR 139/2013 è stato nominato tra i componenti del gruppo di lavoro il Dirigente Settore 04 - AGC 16-Edilizia pubblica abitativa Dott. Giulio Mastracchio;

e) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 255 del 31 ottobre 2013 si è proceduto alla individuazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio;

f) Che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 438 del 15 novembre 2013 si è proceduto alla designazione del Responsabile della posizione di Staff con funzioni di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale per il Governo del Territorio, quale Responsabile di Obiettivo operativo 6.1.del P.O. Campania FESR 2007-2013;

g) Che con DGR n. 378 del 24 settembre 2013 sono stati ritenuti selezionabili, a valere sul P.O. Campania FESR 2007-2013 i progetti di immediata attuazione, con cronoprogrammi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura dei programmi operativi di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013, nonché i progetti giacenti presso le strutture regionali coerenti con i criteri di selezione di cui alla DGR n.1663/2009 e le priorità della DGR n. 148/2013;

h) Che nella suddetta DGR. n.378/2013 al punto "i" del "considerato" è indicato che "risulta necessario procedere, in coerenza con gli ambiti individuati dalla DGR n. 148/2013, all'emanazione di un Avviso pubblico che veda come destinatari/beneficiari Comuni e/o Fondazioni partecipate dagli Enti pubblici e/o locali e/o Enti morali vigilati dallo Stato";

i) Che con DD n. 89 del 4/12/2013 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso ai finanziamenti previsti dalle richiamate deliberazioni in Giunta Regionale nn.148/2013 e 378/2013;

j) Che con Decreto Dirigenziale n. 6 del 22 gennaio 2014 dell'Autorità di Gestione del POR Campania FESR è stata nominata la Commissione di Valutazione delle istanze pervenute di cui all'Avviso Pubblico di cui al DD n. 89 del 04/12/2013, così come trasmesse con nota prot.128943/2014;

k) Che con Decreto Dirigenziale n. 70 del 24 febbraio 2014, l'Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013 ha preso atto delle risultanze della istruttoria della Commissione di valutazione delle istanze presentate a seguito dell'Avviso pubblico ex DD n.89/2013;

l) Che il citato D.D. n. 70 contiene, tra l'altro, l'elenco degli interventi valutati coerenti con il P.O FESR 2007/2013 e l'elenco di quelli valutati non coerenti o che necessitano di integrazioni;

m) Che con successiva DGR n. 40 del 26/02/2014 la Giunta ha disposto fra l'altro di:

- prendere atto del DD n. 70/2014;
- demandare al Gruppo di lavoro di cui al DPGR 139/2013 e s.m.i. l'individuazione dei pertinenti Obiettivi Operativi del POR Campania FESR 2007-2013 onde consentire ai dirigenti ratione materiae l'istruttoria finalizzata all'emissione del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti;

n) Che con nota prot. 2014.0197605 del 19 marzo 2014 il Coordinatore del gruppo di lavoro ex DPGR 139/2013 e s.m.i. ha indicato l'attribuzione dei relativi Obiettivi Operativi per i progetti di cui alla DGR n. 40/2014, invitando i rispettivi Dirigenti *ratione materiae* a procedere con le istruttorie dei progetti di propria competenza;

o) Che l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani" (CUPI53BI3000070002 – COD. SMILE ID 217), presentato dal Comune di San Giorgio La Molara (BN)è stato ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale DD n.67 del 23/06/2014 per l'importo di € 707.361,04;

CONSIDERATO

a) Che con deliberazione n. 1715 del 20 novembre 2009, la Giunta regionale ha approvato il Manuale di attuazione del P.O. Campania FESR 2007-2013, successivamente modificato con Decreti Dirigenziali dell'Autorità di gestione n.158/2013, n. 23 del 31/01/2014 e n. 99 del 17/03/2015;

b) Che con nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/5/2011 del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale – emanata a seguito dell'approvazione del bilancio gestionale 2011 e della conseguente assegnazione della titolarità dei capitoli di spesa relativi al P.O. Campania FESR 2007-2013 al Settore 02 dell'AGC 09 – sono state fissate le direttive per la gestione contabile dei capitoli di spesa del P.O. Campania FESR 2007-2013, avuto riguardo alla procedura da seguire per l'emanazione degli atti necessari all'assunzione degli impegni nonché alla disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli Obiettivi Operativi del Programma;

c) Che con nota prot. n. 852 del 20.02.2015il Comune di San Giorgio La Molara (BN) ha chiesto la liquidazione dell'anticipazione per l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani"(***CUPI53BI3000070002– COD. SMILE ID 217)***;

d) Che il Comune di San Giorgio La Molara (BN)è titolare di un conto corrente presso la Tesoreria Provinciale dello Stato, presso la Banca d'Italia Codice IBAN IT83K01 00003245421 300304669 e ha attivato un conto vincolato 97, intestato a Comune di San Giorgio La Molara (BN);

RITENUTO

a) Di dover dare atto della verifica di coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Giorgio La Molara (BN) per l'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

b) Di dover confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €**690.213,33** così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 189 del 03/10/2014;

TOTALE PROGETTO	**690.213,33**	
A) LAVORI		**525.449,47**
lavori	517.048,83	
oneri per la sicurezza	8.400,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**164.763,86**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.510,81	
b4) imprevisti	27.129,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	65.111,66	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	70.011,53	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

c) Di poter riconoscere al Comune di San Giorgio La Molara (BN) l'importo di € 207.064,00 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

d) Di dover, inoltre, precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

e) di dover trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO FESR Campania 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Giorgio La Molara (BN) della somma di Euro 207.064,00(€ duecentosettemilasessantaquattro/00) sul seguente IBANIT83K0100003245421300304669con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturali del P.O. Campania FESR 2007-2013 – cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice transazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

f) necessario dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

VISTI

1) il Regolamento (CE) 1080/2006 e ss.mm.ii;
2) il Regolamento (CE) 1083/2006 e ss.mm.ii;
3) il Regolamento (CE) 1828/2006 e ss.mm.ii;
4) la DGR n.879 del 16 maggio 2008;
5) la DGR n. 1663 del 6 novembre 2009;
6) nota COCOF n.12 0050 00 del 29 marzo 2012;
7) il DD n.158/2013;
8) la Delibera n. 80/2013;
9) il Dlgs. n. 33/2013
10) la DGR n.148/2013;
11) il DPGR n.139/2013;
12) il DPGR n. 255/2013;
13) il DPGR n. 438/2013
14) la DGR 378/2013;
15) la DGR 496/2013;
16) il D.P.G.R n. 262/2013;
17) il D.P.G.R n. 437/2013;
18) il DD n. 23/2014;
19) il DD n.67 del 23/06/2014 di ammissione a finanziamento;
20) il DD n.99/2015;
21) la L.R. n.1 del 05/01/2015 – Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania;
22) La D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 – approvazione documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania. Approvazione bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017. Modifica D.G.R. n.367 del 08/08/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente *ratione materiae* e dell'attestazione di regolarità resa dallo stesso:

DECRETA

Per i motivi esposti in narrativa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1. dare atto della verifica della coerenza della documentazione prodotta dal Comune di San Giorgio La Molara (BN) sull'intervento "Completamento restauro e recupero ex Convento dei Dominicani"alle disposizioni di cui alla manualistica vigente di attuazione del PO Campania FESR 2007/2013 ed alle disposizioni previste nella convenzione sottoscritta;

2. confermare il finanziamento dell'intervento in oggetto per €690.213,33così come dal seguente Q.E. rimodulato a seguito dell'esperimento della gara d'appalto approvato con Determina Dirigenziale n. 189 del 03/10/2014;

TOTALE PROGETTO	**690.213,33**	
A) LAVORI		**525.449,47**
lavori	517.048,83	
oneri per la sicurezza	8.400,64	
B) SOMME A DISPOSIZIONE		**164.763,86**
b1) lavori in economia	0,00	
b2) rilievi, accertamenti e indagini	0,00	
b3) allacciamenti pubblici servizi	2.510,81	
b4) imprevisti	27.129,86	
b5) acquisizione di aree o immobili	0,00	
b6) accantonamento art. 133 dlgs 163/2006	0,00	
b7) spese tecniche	65.111,66	
b8) spese per consulenza o supporto	0,00	
b9) spese per commissioni giudicatrici	0,00	
b10) spese per pubblicità	0,00	
b11) spese per accertamenti di laboratorio	0,00	
b12) iva e altre imposte	70.011,53	
C) FORNITURE E SERVIZI	0,00	
D) ESPROPRI	0,00	

3. riconoscere al Comune di San Giorgio La Molara (BN)l'importo di € 207.064,00 quale anticipazione del 30% del Totale delle risorse pubbliche ammesse a finanziamento con il presente Decreto Dirigenziale;

4. precisare che il cofinanziamento FESR, in virtù della Decisione Comunitaria C (2013) 4196, è riferito per il 75 % alla quota di cofinanziamento della UE e per il 25 %alla quota nazionale;

5. trasmettere, così come previsto dalla citata nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25 maggio 2011, il presente provvedimento all'Autorità di Gestione del PO Campania FESR 2007/2013 per l'emanazione del provvedimento di impegno di spesa e liquidazione in favore del Comune di San Giorgio La Molara (BN) della somma di Euro 207.064,00(€ duecentosettemilasessantaquattro/00) sul seguente IBANIT83K0100003245421300304669con imputazione a valere sui fondi assegnati all'Obiettivo Operativo 1.9 Beni e siti culturalidel P.O. Campania FESR 2007-2013– cap. 2616 codice bilancio 2 02 03, caratterizzato dai seguenti elementi identificativi

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG (II Liv)	Codice tran-sazioni della UE	SIOPE bilancio	SIOPE gestionale
2616	05 03 2	203	2.03.01.02.000	08.2	3	2 02 03	2234

6. dare atto che gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni previsti del D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 sono stati adempiuti mediante la pubblicazione dell'atto di ammissione a finanziamento nel rispetto di quanto stabilito dagli artt. 26 e 27;

7. inviare il presente provvedimento per quanto di competenza:

- Al Beneficiario - Comune di San Giorgio La Molara (BN);
- All'Autorità di Gestione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Certificazione del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- All'Autorità di Audit del P.O. Campania FESR 2007-2013;
- Al Direttore generale di Politiche sociali, culturali, pari opportunità e tempo libero;
- Al BURC per la pubblicazione ai sensi del D.lgs n 33/13.
- Al DIP. 51 DG 03 UOD 06_Unità Operativa Dirigenziale Controlli di I Livello – certificazione afferenti il P.O.FESR – rapporti con ADA e ADG del P.O. FESR

Dirigente *ratione materiae*
Dott. Giulio Mastracchio

Decreto Dirigenziale n. 69 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

PO FESR 2007/2013 - O.O.2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica" - PARCO PROGETTI REGIONALE - Universita' degli studi di Napoli L'Orientale - APPROVAZIONE RIMODULAZIONE DEL PROGETTO "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" CUP C68F09000130002

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- con DGR n. 26 dell'11/01/2008, avente ad oggetto "POR FESR 2007 – 2013. Approvazione piano finanziario per obiettivo operativo" è stata allocata la dotazione finanziaria complessiva del Programma per ciascun obiettivo operativo ed è stata definita una riserva finanziaria da utilizzare nell'ambito del **Parco Progetti Regionale** ai sensi della DGR n. 1042 del 1° agosto 2006;
- con DGR n. 1265/08, così come modificata dalle Delibere nn. 1895/08 e 209/09, sono stati approvati gli elenchi dei Progetti già valutati positivamente dal Nucleo di Valutazione rispetto ai criteri di selezione per l'inserimento nel Parco Progetti Regionale;
- con la succitata DGR n. 1265/08 è stato definito, altresì, di demandare ai Responsabili di O.O. la verifica della coerenza con l'obiettivo stesso;
- con D.D. n. 295 dell'8/08/2008 il Settore 01 dell'AGC Ricerca Scientifica ha approvato la procedura di attuazione della già citata DGR n. 1265/08, così come modificata ed integrata dalle DGR nn. 1895/08 e 209/09;
- con D.D. n. 522 del 12/12/2008 e s.m.i. è stata nominata la Commissione di valutazione della coerenza dei progetti presenti nel summenzionato Allegato "C" con l'O.O. 2.1;
- con D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'A.G.C. 06 si è preso atto degli ulteriori risultati della commissione di valutazione ed è stato approvato l'elenco dei progetti coerenti ed immediatamente appaltabili ed è stato stabilito di provvedere con successivi atti monocratici all'ammissione a finanziamento dei progetti di cui all'Allegato "1" del citato decreto;
- fra i Progetti coerenti con l'Obiettivo Operativo 2.1 del P.O. FESR 2007-2013 è stato individuato il progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** presentato dall' **Università degli Studi di Napoli l'Orientale –** inserito nell'Allegato "1" del D.D. n. 115 del 02/04/2009 del Settore 01 dell'AGC 06 – per un importo finanziabile di **€ 4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- con decreto dirigenziale del Settore 01 dell'AGC 06 n. 476 del 23/12/2009 si disponeva l'ammissione a finanziamento del Progetto in parola ed il contestuale impegno di spesa a valere sul Capitolo 2624 – UPB 22.84.245 – del Bilancio 2009 per l'importo complessivo di € **4.822.100,00 (quattromilioni ottocentoventiduemila cento /00 Euro)**;
- che con nota n. 0006036 del 30/03/2011 acquisita con ns. prot. n. 0255913 del 31/03/2011 il beneficiario Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" comunicava di aver apportato alcune modifiche al Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano";**
- che con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto in parola;

- che tale richiesta è stata esaminata dal Responsabile di O.O. ed ha evidenziato:

✓ il mantenimento del partenariato di tutti gli Atenei campani;
✓ il mantenimento delle quattro linee di intervento previste dal Progetto originario;
✓ il raggiungimento dei medesimi obiettivi previsti dal Progetto originario;
✓ una sostanziale riduzione dell'importo di finanziamento richiesto, pari ad € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro), dovuta all'acquisizione di alcuni servizi, originariamente previsti a carico dei soggetti attuatori, attraverso sistemi open-data già in possesso degli Atenei;
✓ un cronoprogramma delle attività coerente con i tempi di chiusura del Programma Operativo 2007/2013;

- con D.D. n. 84 del 02/07/2014 del DIP 54 DG 91 è stata approvata la rimodulazione del Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" – CUP C68F09000130002 – presentata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota n. 11158 del 17/06/2014 acquisita con ns. prot. n. 0419753 del 19/06/2014 per l'importo complessivo di finanziamento di € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro);
- che il 23 /07/2014 è stata siglata la Convenzione tra la Regione e l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

CONSIDERATO CHE

- che il 25 /07/2014 è stata siglata la convenzione tra tutti gli Atenei del partenariato per la realizzazione del Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"
- che con nota n. 15056 del 31/07/2014 acquisita con ns. prot. n. 570638 del 28/08/2014 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" ha comunicato il formale avvio delle attività del progetto avvenuto il 25/07/2014;
- che con nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" presentava ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto in parola evidenziando la rimodulazione degli importi economici di singole voci di spesa;

RILEVATO

- che l'ulteriore richiesta di rimodulazione del Progetto è stata esaminata dal Responsabile di O.O. ed ha evidenziato:

✓ il mantenimento delle quattro linee di intervento previste dal Progetto originario;
✓ il mantenimento delle quote percentuali dell'importo ammesso a finanziamento assegnate ai singoli partner senza alcuna variazione dell'importo complessivo pari ad € 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro);

RILEVATO inoltre

- che le variazioni percentuali delle singole voci di costo non compromettono il raggiungimento dei obiettivi previsti dal Progetto originario;

RITENUTO pertanto

- che la ulteriore rimodulazione presentata con nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" si possa considerare coerente con la strategia degli interventi dell'O.O. 2.1 e con quanto approvato con D.D. n. 84 del 02/07/2014 del DIP 54 DG 91;
- che sia possibile, per quanto emerso dall'esame dell'istanza pervenuta e sopra esposto, procedere all'approvazione della rimodulazione del Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano"** così come richiesto dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015 e che forma parte integrante del presente atto (Allegato 1)

VISTI:

- il POR FESR 2007-2013 adottato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2007) 4265 dell' 11 settembre 2007;
- la DGR n. 879/2008, con la quale sono stati approvati i criteri di ammissibilità a finanziamento e di priorità nell'ambito del POR FESR 2007 – 2013 e s.m.i;
- la D.G.R. n° 1715 del 20/11/2009 approvazione Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- il DD AGC 09 n. 158 del 10/05/2013 di approvazione della nuova versione del Manuale per l'Attuazione del PO FESR Campania 2007/13;
- Il D.D. AG.C. 09 n. 3 del 10/05/2013 di approvazione del "Manuale delle procedure per i controlli di primo livello del POR FESR Campania 2007-2013" che sostituisce quanto già approvato con i precedenti DD. AGC 09 n. 17 del 22/04/2011, n. 354 del 03/11/2010 e n. 357 del 08/11/2010;
- La legge Regionale 30 aprile 2002 n. 7;
- la D.G.R. n. 92 del 01/04/2014 di approvazione del Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la nota prot. 6797/UDCP/GAB/CG del 25/05/2011, con la quale è stata definita la procedura da seguire per l'emanazione degli atti relativi all'assunzione degli impegni, nonché la disposizione delle liquidazioni di spesa a valere sui capitoli di tutti gli OObb.OOpp. del Programma;
- il D.P.G.R. n. 113 del 13/04/2012 di conferimento dell'incarico di Capo del Dipartimento della Programmazione dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali;

- la D.G.R. 427/2013 con la quale viene conferito l'incarico di Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione all'Avv. Silvio Uccello;
- il DPGR 438 del 15/11/2013 con il quale viene designato quale Responsabile dell' Ob. Op. 2.1 il Dott. Giuseppe Russo;

Alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1 e della dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

per le considerazioni in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di approvare la rimodulazione del Progetto **"Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" – CUP C68F09000130002** – presentata dall'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" con nota con nota n. 5469 del 24/03/2015 acquisita con ns. prot. n. 208722 del 26/03/2015 per l'importo complessivo di finanziamento di **€ 2.410.000,00 (duemilioniquattrocentodiecimila/00 euro)** e che forma parte integrante del presente atto (Allegato 1);
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - all'Autorità di Gestione del POR FESR Campania 2007/13;
  - al Direttore Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione;
  - all'U.O.D. 04 "Gestione delle spese regionali" della D.G. 13 "Dir. Gen. per le Risorse Finanziarie"
  - all'UDCP per gli obblighi di pubblicità.
  - al Beneficiario per la notifica

dott. Giuseppe Russo

Unione Europea
REGIONE CAMPANIA
POR Campania FESR 2007/2013
Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"
La tua Campania cresce in Europa

Napoli,

Università degli studi di Napoli
"L'ORIENTALE"
(2015 - U.N.OR. -005469)
AIPR -Ufficio Affari Interni e Pubbliche Relazioni
Prot n. 5469 del 24/03/2015

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca,
del Lavoro, delle Politiche Sociali
Ufficio di staff 01
Responsabile Ob.Op. 2.1 e 2.2
PO FESR Campania 2007/13
c.a. Dott. Giuseppe Russo

Oggetto: Progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" – DD n. 84 del 2.7.14
CUP C68F09000130002 – P.O. FESR Campania 2007-2013 – O.O.2.1 "Interventi su Aree Scientifiche di Rilevanza Strategica – Convenzione del 23.7.2014.

La sottoscritta prof.ssa Elda Morlicchio, nata a Pompei il 07.06.1956, C.F. MRLLDE56H47G813V Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" – domiciliata per la carica in Via Chiatamone 61/62 – 80121 Napoli, beneficiaria del finanziamento di cui al DD. N. 84 del 02.07.2014 per la realizzazione del progetto "Osservatorio Regionale Sistema Universitario Campano" – CUP C68F09000130002,

RICHIEDE,

al fine di una migliore ottimizzazione delle risorse rispetto agli obiettivi prefissati dalle linee di ricerche, di concedere l'autorizzazione alla rimodulazione del piano di spesa del Progetto come da **Tabelle 1, 2 e 3** allegate.

Si specifica che la **Tabella 1** rappresenta gli attuali valori economici del Progetto, la **Tabella 2** i nuovi valori economici previsti e la **Tabella 3** evidenzia le differenze e gli scostamenti percentuali prodotti.

Nel ringraziare per la collaborazione, in attesa di riscontro si inviano cordiali saluti

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0208722 26/03/2015 09,55
Mitt. : UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI NAP...
Ass. : 54 Dipartimento Istr., Ric., Lav....
Classifica : 6 Fascicolo : 161 del 2014

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

RETTRICE
Prof.ssa Elda Morlicchio

Via Chiatamone, 61/62 – 80121 Napoli
tel. +39 0816909190 -191 -193 • *fax* +39 0816909129 • *e-mail* press@unior.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

POR CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ASSE 2 - Obiettivo operativo 2.1

La tua Campania cresce in Europa

Tab. 1 - OSSERVATORIO REGIONALE SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO (Piano spesa attuale)

Totale Intero Progetto	Totale	Totale %	L'Orientale	Federico II	Salerno	Parthenope	Napoli 2	SOB	Sannio
personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc. - costi per personale interno	1.220.000	50,6%	182.000	290.000	188.000	142.000	163.000	128.000	127.000
personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc. - costi per personale esterno/consulenti	709.000	29,4%	105.000	172.000	136.000	80.000	89.000	62.000	65.000
part-time/assegni di ricerca	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	72.000	3,0%	10.000	16.000	12.000	9.500	9.000	8.500	7.000
costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.	80.500	3,3%	7.500	19.000	11.000	11.000	13.000	11.000	8.000
servizi complessi	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
costi per lo svolgimento delle attività	220.000	9,1%	34.000	49.000	11.000	29.000	34.000	31.000	32.000
spese generali	108.500	4,5%	15.500	25.000	17.000	13.500	15.000	11.500	11.000
Totale	2.410.000	100,0%	354.000	571.000	375.000	285.000	323.000	252.000	250.000

Via Chiatamone, 61/62 – 80121 Napoli
tel. +39 0816909190 -191 -193 • *fax* +39 0816909129 • *e-mail* press@unior.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

POR CAMPANIA FESR

La tua Campania cresce in Europa

Tab.2 - OSSERVATORIO REGIONALE SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO (rimodulazione marzo2015)

Totale Intero Progetto	Totale	Totale %	L'Orientale	Federico II	Salerno	Parthenope	Napoli 2	SOB	Sannio
personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc. - costi per personale interno	1.287.000	53,4%	197.000	302.000	186.000	142.000	180.000	140.000	140.000
personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc. - costi per personale esterno/consulenti	755.000	31,3%	114.000	180.000	147.000	80.000	89.000	71.000	74.000
part-time/assegni di ricerca	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	55.000	2,3%	7.000	13.000	8.000	9.500	7.000	7.000	3.500
costi di organizzazione c/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.	72.500	3,0%	6.000	15.000	9.000	11.000	13.000	10.000	8.500
servizi complessi	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
costi per lo svolgimento delle attività	129.000	5,4%	14.000	36.000	9.000	29.000	16.000	12.000	13.000
spese generali	111.500	4,6%	16.000	25.000	16.000	13.500	18.000	12.000	11.000
Totale	2.410.000	100,0%	354.000	571.000	375.000	285.000	323.000	252.000	250.000

Via Chiatamone, 61/62 – 80121 Napoli
tel. +39 0816909190 -191 -193 • *fax* +39 0816909129 • *e-mail* press@unior.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'Orientale"

Unione Europea

REGIONE CAMPANIA

POR CAMPANIA 2007-2013 FESR Fondo Europeo di Sviluppo Regionale ASSE 2 - Obiettivo operativo 2.1

La tua Campania cresce in Europa

Tab. 3 - OSSERVATORIO REGIONALE SISTEMA UNIVERSITARIO CAMPANO (rimodulazione marzo2015), Variazioni

Totale Intero Progetto	Totale	Totale %	L'Orientale	Federico II	Salerno	Parthenope	Napoli 2	SOB	Sannio
personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc. - costi per personale interno	67.000	2,8%	15.000	12.000	- 2.000	-	17.000	12.000	13.000
personale adibito ad attività di consulenza, tutoraggio, ricerca, ecc. - costi per personale esterno/consulenti	46.000	1,9%	9.000	8.000	11.000	-	-	9.000	9.000
part-time/assegni di ricerca	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
trasferte e missioni per il personale ed i consulenti	- 17.000	-0,7%	- 3.000	- 3.000	- 4.000	-	- 2.000	- 1.500	- 3.500
costi di organizzazione e/o partecipazione a convegni, seminari, work shop, fiere, eventi, ecc.	- 8.000	-0,3%	- 1.500	- 4.000	- 2.000	-	-	- 1.000	500
servizi complessi	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-
costi per lo svolgimento delle attività	- 91.000	-3,8%	- 20.000	- 13.000	- 2.000	-	- 18.000	- 19.000	- 19.000
spese generali	3.000	0,1%	500	-	- 1.000	-	3.000	500	-
Totale	-	0,0%	-	-	-	-	-	-	-

Via Chiatamone, 61/62 – 80121 Napoli
tel. +39 0816909190 -191 -193 • *fax* +39 0816909129 • *e-mail* press@unior.it

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L'ORIENTALE"

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 68 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

D.D. n.327 del 11/08/2009 - Bando CAMPUS per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale. Slittamento al 31/12/2015 del termine ultimo per la conclusione delle attivita' progettuali.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che con Decreto dirigenziale n. 327 del 11/08/2009 l'AGC 06 - Ricerca Scientifica, Statistica, Sistemi Informativi ed Informatica - Settore Ricerca Scientifica, Statistica, Controllo Gestione ed Avanzamento Progetti, veniva indetto il bando "CAMPUS per progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale", in attuazione degli Obiettivi operativi 2.1 e 2.2 del P.O.R. Campania FESR 2007-2013;
- che con Decreto Dirigenziale n. 58 del 28/03/2012, il Settore Ricerca Scientifica ha provveduto all'approvazione delle n.9 graduatorie di ambito e di n. 1 graduatoria intersettoriale, riservandosi successivamente di emanare singoli decreti di concessione (e contestuale ammissione a finanziamento) per ciascun beneficiario nell'ambito della graduatoria degli idonei e nel rispetto del disposto dell'art. 5 dell'avviso;
- che, i successivi decreti di concessione del contributo nonché gli atti d'impegno sottoscritti dai beneficiari riportano, quale termine ultimo per l'ultimazione dei progetti, la data del 30/06/2014;

CONSIDERATO

- che il Decreto Dirigenziale n. 11 del 12/03/2014, nell'approvare un aggiornamento della nota di rendicontazione ha stabilito che il termine ultimo per la conclusione delle attività progettuali è fissato al 31/12/2015;
- che sono pervenute agli uffici numerose richieste da parte delle A.T.S. beneficiarie volte a rimodulare la progettazione esecutiva presentata al fine di prorogare i termini di conclusione delle attività progettuali;

RITENUTO

- di poter autorizzare, per le ATS aggiudicatarie che ne riscontrassero la necessità, ad uno slittamento del termine previsto per la conclusione delle attività progettuali fino al 31/12/2015;
- che al fine di usufruire della proroga del termine delle attività di progetto, le ATS beneficiarie possano limitarsi a comunicare agli uffici competenti – prima che sia decorsa la scadenza inizialmente indicata in fase di progettazione esecutiva – la nuova data di ultimazione delle attività progettuali (max 31/12/2015);

VISTO

a. la D.G.R. n. 1921 del 9 novembre 2007;
b. la D.G.R. n. 26 dell'11 gennaio 2008;
c. il Regolamento n. 12/2011;
d. la D.G.R. n.427 del 27 Settembre 2013;
e. il D.P.G.R. n.218 del 31 Ottobre 2013;
f. il D.P.G.R. n.438 del 15 Novembre 2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Responsabile degli Obiettivi Operativi 2.1 e 2.2, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo;

DECRETA

1. di autorizzare, per le ATS aggiudicatarie che ne riscontrassero la necessità, uno slittamento del termine previsto per la conclusione delle attività progettuali nell'ambito del bando CAMPUS fino al 31/12/2015, previa comunicazione della nuova data di ultimazione del progetto sottoscritta dalla capofila e acquisita agli atti dell'UOD Ricerca Scientifica;
2. di dare comunicazione del presente provvedimento all'Assessore all'Università e Ricerca Scientifica, Innovazione Tecnologica e Nuova Economia;

3. di trasmettere, ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013 n.33 artt. 26 e 27, all'U.D.C.P. ai fini della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.).

dott. Giuseppe Russo

Decreto Dirigenziale n. 67 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumantazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Universita' degli Studi di Salerno

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota prot. 0020418 del 25/03/2015 acquisita agli atti con prot. 208970 del 26/03/2015 l'Università degli Studi di Salerno ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative ad ulteriori attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Università degli studi di Salerno

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	COSTRUTTORE/FORNITORE
Sistema integrato per la valutazione dei flussi di calcio intracellulare e della motilità cellulare	1	**€ 63.717,89**	Ionoptix
Sistema di monitoraggio da remoto di parametri biometrici in grado di interfacciarsi con le soluzioni ICT già attive	1	**€ 60.633,00**	Health Insight Solutions
Telescopio Ritchey-Chrètien di 60 cm con relativa CCD e attrezzatura connessa adattabile alla montatura esistente nell'Osservatorio Astronomico del Dipartimento di Fisica	1	**€ 96.570,00**	Officina Stellare
Profilometro DektakXT Advanced system e relativi accessori	1	**€ 57.189,00**	Bruker
Spettrometro FT-NMR Superconduttore con Wide Bore di ben 89 millimetri con potenzialità di Micro-Imaging e hrMAS per campioni solidi e semisolidi, controllato anche in temperatura	1	**€ 524.400,00**	Bruker Italia

Sistema Cryo-NanoMOKE3 (NanoMOKE3 con opzione criostato) per misure di magnetometria ad Effetto Kerr al variare della temperatura almeno fra 4.2 K e 300 K	1	**€ 325.900,00**	Lot-Quantum Design
UP GRADE - Multiprobe preparation chamber per Cryo - STM/AFM Omicron Nanotechnology	1	**€ 49.500,00**	Lot-Quantum Design
UPGRADE - Fornitura di n. 2 discendenti di corrente da 50KA per l'alimentazione elettrica di cavi superconduttori da testare nella infrastruttura "Nafassy"	2	**€ 210.000,00**	Criotec impianti
Facility per Spettrometria gamma ad alta risoluzione	1	**€ 73.500,00**	Technology Nuclear Electronics S.p.A.
"DC Resisistivity Sample probe" completo dei seguenti accessori: Magnet support unit for existing 2T magnet J2815, including NW40KF sample access port, 30A current leads and boil-off port. For use in a storage dewar whith NW50 KF neck. Custom probe end, SMS60C 60A superconducting magnet power and LakeShore 350 temperature controller	1	**€ 26.550,00**	Cryogenic Limited
Microscopio a forza atomica da tavolo NaniteAFM della Nanosurf	1	**€ 40.900,00**	LOT-QuantumDesign
Sistema di spettroscopia Raman con unità di integrazione per AFM JPK	1	**€ 111.400,00**	Biofonica

turbina eolica Maia Interwind 4,5 kW completa di torre, quadri elettrici, inverter ABB (PowerOne) eolico, interfaccia di protezione e sistema di monitoraggio e controllo remoto	1	**€ 16.730,00**	Flexienergy
sistemi NMR Bruker, gli accessori, i software e i servizi tecnici collegati	1	**€ 106.000,00**	Bruker Italia
Spettrometro di massa modello AB SCIEX 6500 Qtrap	1	**€ 405.000,00**	AB SCIEX s.r.l.
Spettrometro FT-NMR 9.4 Tesla	1	**€ 385.400,00**	Bruker Italia s.r.l.

Decreto Dirigenziale n. 66 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti Stazione Zoologica "Anton Dohrn"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota pec del 27/11/2014 acquisita agli atti con prot. 7271del 28/11/2014 la **Stazione Zoologica "Anton Dohrn"** ha trasmesso le dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campaniadi detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

a) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
b) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
c) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
d) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
e) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
f) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
g) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
h) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
i) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
j) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
k) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
l) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
m) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
n) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità della Stazione Zoologica di Napoli A.Dohrn

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO (IVA ESCLUSA)	COSTRUTTORE/FORNITORE
Lettore multimodulare per scansioni spettrali in assorbanza, luminescenza e fluorescenza anche in 3D, in piastre da 6 a 1536 pozzetti, a temperatura controllata ed eventualmente in agitazione (lineare, orbitale e a doppio orbitale variabile). Consenta anche la quantizzazione di acidi nucleici in microvolumi.	1	€ 61.000,00	**TECAN ITALIA S.r.l.**
Elettroporatore per microalghe utile per cellule difficili da trasfettare Sonidel Nepa21	1	€ 20.000,00	**SONIDEL Limited**
Microscopio con sistema acquisizione immagini con eccellente ottica ed illuminazione omogenea per immagini chiare e definite sia in luce trasmessa sia in fluorescenza e per una risoluzione dettagliata ZeissAxioImagerZ2Apotome	2	€ 68.200,00	**Carl Zeiss S.p.A**
Microscopio elettronico a scansione ambientale ad alta definizione Zeiss EVO HD	1	€ 194.000,00	**Assing S.p.A**
Termociclatore multifunzione con la possibilità di utilizzare due protocolli contemporaneamente	2	€ 9.500,00	**Bio-Rad Laboratories S.r.l**

fonte: http://burc.regione.campania.it

E4 potenziamento computer farm: -7 nodi di calcolo ognuno equipaggiato con 4 processori Xeon multicore (8 core per processore a 3,3 Ghz di velocita' di clock) ed 1 TB di memoria RAM. -2 nodi per sistema di storage ad alte prestazioni da 160 TB.	1	€ 249.938,00	**E4 computer engineering**
Sistema per la preparazione ed il caricamento dei Chip da correre sul sistema NGS "ION Proton" in modo da garantire una maggiore precisione e riproducibilita' delle performance	1	€ 45.000,00	**Life technologier – Thermofisher scientific**
Impianto a ricircolo Mod. Bassora ad 1 vasca quadrata metri 1,5x1,5x0,67h Scubla	2	€ 10.500,00	**Scubla S.r.l.**
Impianto a ricircolo Mod. Bassora a 3 vasche quadrate metri 1,5x1,5x0,67h Scubla	6	€ 19.400,00	**Scubla S.r.l.**
Impianto a ricircolo Mod. Bassora a 3 vasche quadrate metri 1,5x1,5x0,67h, con finestre su un lato Scubla	2	€ 22.800,00	**Scubla S.r.l.**
Impianto a ricircolo Mod. Bassora a 2 vasche quadrate metri 2x2x0,67h con finestre su un lato Scubla	1	€ 18.600,00	**Scubla S.r.l.**
CTD Oceanography SRDL (satellite relay data logger) incluso sensore per fluorescenza SMRU dell'Università di St. Andrews	10	€ 6.000,00	**Sea Mammal Research Unit Scottish Oceans Institute University of St Andrews**
GPS Phone Tag (profili ambientali, profondità, posizione) SMRU dell'Università di St. Andrews	10	€ 4.600,00	**Sea Mammal Research Unit Scottish Oceans Institute University of St Andrews**
apparecchio radiologico da 300 mA completo di digitalizzatore immagini	1	€ 28.000,00	**ALCYON ITALIA SPA**
Microscopio confocale spettrale a scansione laser LSM 700 Zeiss	1	€ 160.000,00	**Carl Zeiss S.p.A**
Critical Point Dryer automatico CPD300 Leica	1	€ 31.000,00	**Leica Microsystems SpA**

Il DIVING-PAM Underwater Fluorometer permette anche il calcolo dei coefficienti di quencing, la registrazione automatica delle curve di luce e fluorescenza ed calcolo del tasso di trasporto degli elettroni e la relativa profondità	2	€ 24.000,00	**Lombard e Marozzini**
Droplet Digital PCR (ddPCR) che consente con estrema precisione e senza l'uso di curve standard la quantizzazione assoluta di molecole bersaglio di DNA o RNA. Combina la generazione di gocce in emulsione acqua/olio con la microfluidica con una sensibilita' di analisi molto elevata	1	€ 70.000,00	**Bio-Rad Laboratories S.r.l**
Sistema di concentrazione di microalghe DX 203 ad ugelli per utilizzo in laboratorio	1	€ 32.000,00	**Alfa laval Spa**
Stereomicroscopio per microiniezioni con telecamera e monitor per dimostrazione della tecnica di microiniezioni	1	€ 23.000,00	**Leica Microsystems SpA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 65 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali

Oggetto dell'Atto:

O.O. 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli Organismi di Ricerca previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 - CUP B26D14000800009 - Acquisti per l'Universita' degli Studi di Napoli "Federico II"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che la Regione Campania nell'ambito della strategia dell'Asse 2 del POR Campania FESR 2007 – 2013 ha previsto il potenziamento del sistema della ricerca nonché lo sfruttamento delle continue evoluzioni tecnologiche al fine di innalzarne il livello degli standard operativi;
- che i criteri di selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del POR FESR, approvati con DGR n. 879/2008 e s.m.i., stabiliscono, relativamente all' Asse 2 – Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR, di dare priorità agli interventi che favoriscono la diffusione e sfruttamento dei risultati e delle ricadute delle attività di ricerca;
- che il POR FESR al Cap.5.3.1. "Selezione delle operazioni", punto 4), prevede tra le modalità di individuazione del beneficiario e delle operazioni da finanziare le "Procedure concertative/negoziali";
- che a fronte dell'attuale sfavorevole contesto economico di riferimento la Giunta regionale ha approvato la DGR n. 148 del 27/05/2013, nell'intento di fornire un impulso all'accelerazione della spesa del POR FESR, individuando come ambiti prioritari di intervento l'ambiente, il sostegno al tessuto produttivo, l'efficientamento energetico, i trasporti sostenibili, la ricerca, l'innovazione e lo sviluppo urbano;
- che con DPGR n. 139 del 01/07/2013 e ss.mm.ii., è stato costituito il Gruppo di Lavoro di cui alla DGR n. 148/2013 coordinato dall'AdG del POR FESR e costituito da Dirigenti individuati *ratione materiae*, ai fini di dare attuazione alle Iniziative di accelerazione della spesa di cui alla DGR n. 148/2013;
- che la DGR n. 378 del 24/09/2013, di attuazione della DGR n. 148/2013, ha ritenuto selezionabili, in prevalenza con procedura negoziale, progetti di immediata attuazione, con crono-programmi coerenti con i termini di ammissibilità della spesa e con gli orientamenti di chiusura di cui alla Decisione C (2013) 1573 del 20/03/2013;
- che la DGR n. 18 del 7/02/2014 ha previsto nell'ambito delle risorse afferenti alla programmazione unitaria, misure di salvaguardia delle operazioni in overbooking da allocare, previa verifica di compatibilità e anche a seguito di suddivisione in fasi, a valere sulle risorse del Piano Azione Coesione – ivi comprese quelle relative all'anticipazione della Regione Campania di cui al Decreto IGRUE n. 48/2013 di "Rideterminazione del finanziamento a carico del Fondo di rotazione, di cui alla legge n. 183/1987 per l'attuazione degli interventi previsti dal Piano di Azione Coesione, disposto con decreto n. 25/2013" – e/o del Fondo Sviluppo Coesione e/o della programmazione comunitaria 2014 – 2020;

CONSIDERATO

- che con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 è stato previsto che, ai fini dell'attuazione di quanto disposto con DGR 248/2014 relativamente alle strumentazioni scientifiche che rispondono al requisito della "unicità", si procedesse con

una evidenza pubblica sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania delle modalità di acquisto di tale strumentazione mediante trattativa privata per acquisto diretto;

RILEVATO

- che con nota n. 0020172 del 5/3/2015 acquisita agli atti con prot. 158240 del 9/03/2015 **l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"** ha trasmesso ulteriori dichiarazioni di unicità relative alle attrezzature identificate presso i propri Dipartimenti ed al Ceinge secondo il carattere dell'unicità, allegando per ciascuna di esse quanto richiesto dal ROO con propria nota pec del 19/11/2014;
- che è stato predisposto apposito elenco di dette strumentazioni (Allegato 1);
- che, come stabilito con decreto dirigenziale Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015, è necessario disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania di detto elenco per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

RITENUTO pertanto

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;

VISTI

α) il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1083/2006 e s.m.i.;
β) la Decisione della Commissione dell'11/09/2007, C (2007) 4265;
χ) la Decisione della Commissione del 27/03/2012, C (2012) 1843;
δ) la Decisione della Commissione del 21/09/2012, C (2012) 6248;
ε) la Decisione della Commissione del 20/03/2013, C (2013) 1573;
φ) la Decisione della Commissione del 05/07/2013, C (2013) 4196;
γ) il Piano di Azione Coesione di cui alla III ed ultima riprogrammazione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati – dicembre 2012;
η) la D.G.R. n. 148 del 27/05/2013;
ι) la D.G.R. n. 378 del 24/09/2013;
φ) il D.P.G.R. n. 139 del 1/07/2013 3 ss.mm.ii.;
κ) D.G.R. n. 18 del 07/02/2014;
λ) la nota prot n. 12070/UDCP/GAB/CG del 2 luglio 2014 del Presidente della Regione Campania;
μ) il verbale del Gruppo di Lavoro ex DPGR n.139/2013 e s.m.i. del 3/06/2014;
ν) la D.G.R. n. 248 del 4/07/2014 e smi;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal Responsabile dell'O.O. 2.1

DECRETA

per i motivi ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati

- di disporre la pubblicazione sul BURC nonché sull'*home page* del sito della Regione Campania dell'elenco relativo all'Università degli Studi di Napoli "Federico II" che si allega al presente atto a formarne parte integrante (Allegato 1) per una durata non inferiore a gg. 15 (quindici) complessivi e consecutivi, trascorsi i quali, in assenza di motivati ricorsi dimostranti la non ascrivibilità del prodotto alla categoria dell'unicità, si procederà all'acquisto diretto;
- di trasmettere il presente atto, per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
  - al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale, Responsabile P.U.
  - all'Autorità di Gestione del POR Campania FESR 2007/2013
  - al Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali - Direzione Generale per le Risorse Strumentali – Direzione Generale Risorse Finanziarie
  - al BURC per la pubblicazione.

Dott. Giuseppe RUSSO

ALLEGATO 1

Obiettivo Operativo 2.1 del POR FESR 2007/2013 - Procedura di acquisto diretto delle strumentazioni per gli "Organismi di Ricerca" previsti dalla DGR n.248 del 4 luglio 2014 – d.d. Dip. 54 Staff 91 n. 20 del 26/01/2015 – Elenco strumentazioni in unicità dell' Università degli studi di Napoli Federico II

CUP B26D14000800009

STRUMENTAZIONE RICHIESTA	QUANTITÀ	PREZZO UNITARIO IN EURO (IVA ESCLUSA)	COSTRUTTORE/FORNITORE
Spettrometro a microfluorescenza di raggi-x (M-XRF) a dispersione di energia (EDS) di tipo trasportabile	1	208.000,00	Bruker Italia s.r.l.
sistema per la misura di concentrazione di attività di radionuclidi alfa e beta emettitori mediante scintillazione liquida	1	114.011,45	Perkin Elmer Italia
QIAXEL	1	32.037,40	QIAGEN
BIOTAGE SPE DRY - EVAPORATORE DI PIASTRE	2	23.020,00	STEPBIO
INIETTORE AUTOMATICO HPLC PER ANALISI LC/MSMS	1	25.097,00	AGILENT
PIATTAFORMA CGH PREIMPIANTO	1	150.000,00	TECHNOGENETICS
UPGRADE MICROSCOPIO OTTICO ROVESCIATO ZEISS AXIO OBSERVER.Z1	1	21.705,00	CARL ZEISS
SISTEMA DI MICROPOMPE PER MICROFLUIDICA	1	7.860,00	FLUIGENT
NANO DROP 8000	1	21.742,00	EUROCLONE
SIMPLIAMP THERMAL CYCLER	1	4.503,50	LIFE TECHNOLOGIES
LASER ARGON(458-488-514) LASER 543 LASER 633	1	44.696,00	LEICA
AB 3500 GENETIC ANALYZER	1	154.415,28	LIFE TECHNOLOGIES
sistema per misure di spettrometria gamma al Germanio iperpuro di tipo P, con trattamento digitale del segnale a 16384 canali, sitema di raffreddamento e pozzetto schermante	1	75.000,00	AMETEK s.r.l.
Sistema Software- Designed Radio-NI digital Communications Teaching Bundle Completo di 2 antenne.	1	3.000,00	National Instruments

Sensori Digital Communication Teaching Budle, National Instruments	1	650,00	National Instruments
Piattaforma hardware di controllo realtime per test di prototipi di azionamenti elettrici	5	20.660,00	dSpace
Unità con tre trasduttori di tensione veloci , tensione nominale di 400 V	5	580,00	LEM INTERNATIONAL SA
Analizzatore di spettro con tecnologia ADC 24-bit simultanea con velocità di campionamento fino a 50000 S/s per canale, filtri antialiasing, intervalli in ingresso 300 Vrms e 5 Arms per il collegamento a sistemi trifasi.	2	7.400,00	National Instruments
Convertitore di Frequenza bistadio a IGBT per la didattica	6	2.670,00	SemiKron
n° 8 Moduli acquisizione dati analogici NI 9215 per CompactDAQ e	8	4.400,00	National Instruments
n° 4 Moduli acquisizione dati analogici NI 9203 per CompactDAQ e CompactRIO National Instruments	4	650,00	National Instruments
Sistema integrato per la simulazione in medicina per la gestione di una classe virtuale di 50 posti	1	70.500,00	SANTEC
Sistema domotico KNT	1	6180	Schneider Electric
Microscopio LSM 880 con linea laser 405nm alta potenza e detector in tecnologia GaAsP	1	320.000,00	Zeiss SPA

Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

APPROVAZIONE SCHEMA ATTO DI CONCESSIONE RELATIVO ALLA FORMAZIONE DELLE FIGURE PROFESSIONALI NEL SETTORE DELLO SPETTACOLO E DELLE ARTI

IL DIRIGENTE

PREMESSO:

a) che per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con delibera n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;

b) che con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013 si è approvato all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 - ob. op. i2.1) il quadro di interventi formativi inerenti la formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale e lo stanziamento, per tale intervento, di euro 1.500.000,00;

c) che con D.D n. 517 dell'11/07/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;

d) che oltre alla pubblicazione sul BURC n. 48 del 14/07/2014 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso citato sul sito ufficiale della Regione Campania;

e) che con D.D. n. 609 del 06/08/2014, pubblicato sul BURC n. 58 dell'11/08/2014, è stata approvata parziale rettifica all'Avviso citato e contestualmente sono state approvate le risposte alle domande ricorrenti (FAQ) relative all'Avviso;

f) che con D.D. n. 16 del 02/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, si è provveduto alla "Nomina componenti del nucleo di valutazione" delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria dei progetti pervenuti;

g) che con D.D. n. 4 del 09/02/2015 è stata approvata la graduatoria provvisoria delle proposte formative valutate dal citato nucleo;

h) che con D.D. n. 74 del 03/04/2015 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, asse IV, Obiettivo operativo i2.1 "Favorire il processo di costruzione di un'offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali";

PRECISATO:

a) che, ai sensi dell'art. 14 dell'Avviso, i soggetti beneficiari devono sottoscrivere apposito atto di concessione, di regolamentazione del rapporto con la Regione Campania, nei tempi e con le modalità che il Dirigente della U.O.D. 03 Politiche Giovanili comunicherà ai soggetti beneficiari;

RITENUTO:

a) di dover approvare lo Schema di Atto di Concessione di cui all'Allegato A al presente decreto - di cui fa parte integrante - da utilizzare per il finanziamento e l'attivazione di tutte le proposte formative afferenti all'ob.op i2.1), del POR Campania 2007-2013, presentate a valere sull'Avviso Pubblico, approvato con D.D n. 517 dell'11/07/2014 e s.m.i., risultate approvate e finanziabili;

b) di dover precisare che il suddetto Schema di Atto di Concessione è in linea con lo schema allegato al Manuale di gestione FSE 2007-2013;

c) di dover demandare al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 03 - Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;

d) di dover inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 3 Politiche Giovanili, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

VISTI

a) la D.G.R. n. 690 del 8/10/2010;
b) la D.G.R. n. 8 del 18/01/2013;
c) il D.D. n. 517 dell'11/07/2014;
d) il D.D. n. 609 del 06/08/2014;
e) il D.D. n. 16 del 02/10/2014;
f) la D.P.G.R. n. 220 del 31/10/2013 di conferimento dell'incarico al Direttore generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
g) la D.G.R. n. 488 del 31/10/2013 di conferimento degli incarichi di Responsabili delle U.O.D.;
h) il D.D. n. 430 del 17/06/2014 ad oggetto "Assegnazione delega ai Dirigenti delle U.O.D.";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 03 competente, Politiche Giovanili, nonchè dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Direttore Generale per l' Istruzione, la Formazione,il Lavoro e le Politiche Giovanili

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

a) di approvare lo Schema di Atto di Concessione di cui all'Allegato A al presente decreto - di cui fa parte integrante - da utilizzare per il finanziamento e l'attivazione di tutte le proposte formative afferenti all'ob.op i2.1), del POR Campania 2007-2013, presentate a valere sull'Avviso Pubblico, approvato con D.D n. 517 dell'11/07/2014 e s.m.i., risultate approvate e finanziabili;
b) di precisare che il suddetto Schema di Atto di Concessione è in linea con lo schema allegato al Manuale di gestione FSE 2007-2013;
c) di demandare al Dirigente della Unità Operativa Dirigenziale 03 - Politiche Giovanili l'adozione degli atti consequenziali di propria competenza;
d) di inviare il presente provvedimento, per il seguito di competenza alla UOD 03 Politiche Giovanili, all'Autorità di Gestione POR Campania FSE 2007-2013, al BURC ai fini della sua pubblicazione, precisato che la stessa costituisce comunicazione a tutti i soggetti beneficiari e per conoscenza all'Assessore regionale competente.

Il Dirigente
dott. Gaspare Natale

ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO E AZIONE INTEGRATIVA

P.O.R. Campania FSE 2007-2013

Oggetto	_____
Beneficiario Capofila	
Codice Ufficio	
Codice Smile	
Codice CUP	
Titolo corso	
Importo finanziato	
Asse	**IV Capitale umano**
Obiettivo Specifico	**i2 aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità**
Obiettivo Operativo	**i2.1 favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali**

☐ Data di registrazione _____

☐ Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo _____

☐ Data dell'invio al B.U.R.C. _____

fonte: http://burc.regione.campania.it



ATTO DI CONCESSIONE PERCORSO FORMATIVO E AZIONE INTEGRATIVA

L'anno il giorno del mese di , si sono costituiti presso gli uffici dell'UOD 03 Politiche Giovanili, Centro Direzionale Napoli - Isola A/6,

DA UNA PARTE

La REGIONE CAMPANIA (C.F. 80011990639), in persona del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili **Gaspare Natale,** Responsabile del Procedimento**,** nato a Napoli il 24.05.53, Delibere di Giunta regionale nn. 76 del 14/03/2013 e 488 del 31/10/2013 e successivo atto monocratico n. 528 di delega del 16/07/14 domiciliato per la carica in Napoli – Centro Direzionale – Isola A/6 che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominata "Regione"

DALL'ALTRA

Il Soggetto capofila del Raggruppamento Temporaneo per l'attuazione del percorso formativo _____cod. uff**.** ____, (**costituito in ATS** con atto notarile n _____**)**, nella persona di _____, CF _____, nato a _____) il _____**,** in qualità di Rappresentante legale dell' agenzia formativa _____**,** P. IVA n. _____ e Cod. Fiscale n. _____, con sede legale in _____ cap. _____**,** alla **via** _____domiciliato per la carica presso la sede, delegato alla firma del presente atto giusto _____ [1], che nel prosieguo del presente atto verrà, per brevità, denominato "Beneficiario ".

Con la presente scrittura privata, redatta in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti contraenti, una per per la registrazione, da valere quale pubblico atto a tutti gli effetti di legge, tra le parti sopra costituite si è convenuto quanto appresso:

VISTI

- la Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 febbraio 2006 "Indirizzi operativi per l'accreditamento degli organismi di formazione e orientamento" e ss.mm.ii.;
- Esecuzione disposto co. 3 art. 14 L.R. n. 24 del 29/12/05";
- il Reg. (CE) n. 1081 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii. relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del Reg. (CE) 1784/1999 e ss.mm.ii;
- il Reg. (CE) n. 1083 del Consiglio del 11 luglio 2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il Reg. (CE) n. 1260/1999, e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008 "Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione;
- - il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;
- il Reg. (CE) n. 1828 del Consiglio del 8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del Reg (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e ss.mm.ii;
- la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007 con cui è stato adottato il

[1] specificare l'atto che ha delegato il soggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Programma operativo della Regione Campania per l'intervento comunitario del Fondo sociale europeo;

- la Delibera n. 2 del 11 gennaio 2008 con cui la Giunta regionale ha preso atto della Decisione sopra citata;
- la Delibera di Giunta Regionale . n. 27 del 11 gennaio 2008 con cui è stato approvato il Piano finanziario per Obiettivo specifico ed operativo in ordine al POR Campania FSE 2007–2013, e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008 "POR Campania FSE 2007- 2013 - Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 novembre 2008 "Presa d'atto del testo definitivo del Piano di comunicazione del POR Campania FSE 2007-2013, ritenuto conforme dalla Commissione europea a quanto previsto dall'art. 2 par. 2 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1959 del 5 dicembre 2008 con cui è stato approvato il Manuale dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, come modificato dal Decreto Dirigenziale n. 160 del 29.6.2011;
- il Decreto Dirigenziale n. 5 del 28 aprile 2009: approvazione del Manuale delle procedure dell'Autorità di audit;
- il Decreto Dirigenziale n. 3 del 21 gennaio 2010"Approvazione versione 2 del Manuale di gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011: "POR FSE 2007-2013. Determinazioni dell'Autorità di gestione. Approvazione nuovo "Manuale dei controlli di I livello del P.O. Campania FSE 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 160 del 29 giugno 2011 che ha approvato la nuova versione del "Manuale delle procedure di gestione del Por Campania Fse 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 158 del 10 maggio 2013, BURC n. 27 del 20/05/2013 che ha approvato la nuova versione del "Manuale di attuazione del Por Campania Fesr 2007-2013";
- il Decreto Dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2014 che ha approvato la versione 2014 del "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania FSE 2007/2013";
- la legge n. 845 del 21 dicembre 1978 "Legge quadro in materia di formazione professionale";
- la Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" come modificata dalla L. R. n. 7 del 20.07.2010;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1847 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera A) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Testo unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1849 del 18 dicembre 2009 con cui è stato approvato il Regolamento attuativo di cui all'art. 54 comma 1 lettera B) della legge 18 novembre 2009 n. 14 recante "Disposizioni regionali per la formazione professionale";
- il Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 145 del 29 luglio 2010 con cui è stata designata l'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013 nel Dirigente pro tempore AGC 03 – "Programmazione, piani e programmi";
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 " Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm.ii;
- il D.Lgs. n. 159/2011 e successive modifiche e correzioni (D.Lgs. 218/2012) in riferimento ai nuovi controlli antimafia;
- il Decreto Legge n. 187 del 12 novembre 2010, recante "Misure urgenti in materia di sicurezza" e ss.mm.ii;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- il Reg. (CE) n. 1998 della Commissione del 15 dicembre 2006 che disciplina l'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore ("de minimis") e ss.mm.ii.;
- il Reg. (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 con cui sono state dichiarate alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) e ss.mm.ii.;
- la Decisione C(2013) 3000 del 17 maggio 2013 della Commissione Europea che ha approvato, a seguito di riprogrammazione e di adesione della Regione Campania al Piano Azione Coesione, la versione vigente del POR Campania FSE 2007/2013;
- il Regolamento n. 12/2012 e ss.mm.ii. con il quale la Giunta regionale della Campania ha approvato la riorganizzazione degli uffici e delle strutture;
- i Decreti Presidenziali nn. 109, 110, 111, 112 e 113 del 13 aprile 2012 e ss.mm.ii. che hanno conferito gli incarichi dirigenziali ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- la Delibera di Giunta regionale n. 614 del 19 ottobre 2012 che ha conferito gli incarichi di Staff ai Capi Dipartimento della Giunta regionale della Campania;
- le Delibere di Giunta regionale n. 427 del 27 settembre 2013 e n. 487 del 31 ottobre 2013, hanno conferito, tra gli altri, gli incarichi dirigenziali di Direttore generale, di responsabile delle ulteriori strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle Strutture di Staff alle Direzioni Generali e agli Uffici Speciali;
- le Delibere di Giunta regionale nn. 76 del 14/03/2013 e 488 del 31 ottobre 2013 che hanno conferito gli incarichi di Responsabile delle Unità Operative Dirigenziali(ed in particolare all'UOD 03 le Politiche Giovanili) e di Responsabile delle Strutture di Staff, non conferiti con le predette deliberazioni, precisando che l'efficacia degli incarichi è subordinata alla stipula del relativo contratto individuale di conferimento di incarico dirigenziale e disponendo, altresì, che la responsabilità delle Unità Operative Dirigenziali non assegnate è attribuita ai Direttori Generali di riferimento;
- il Decreto Presidente Giunta n. 455 del 27/11/2013 ha designato i responsabili di obiettivi operativi;
- il decreto 430 del 17/06/14 del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili con il quale è stata delegata ai dirigenti delle UOD della DG 11 la funzione di adozione di atti e provvedimenti amministrativi quali la stipula di contratti e convenzioni nonché tutti gli atti di gestione degli stessi e le eventuali procedure di revoca e contenziosi;

PREMESSO

- che per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con delibera n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
- che con Delibera di Giunta Regionale n. 8 del 18/01/2013 si è approvato all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 - ob. op. i2.1) il quadro di interventi formativi inerenti la formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo dal vivo/teatro musicale e lo stanziamento, per tale intervento, di euro 1.500.000, 00;
- che con D.D n. 517 dell'11/07/2014 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione di una proposta progettuale relativa alla formazione di figure professionali nel settore dello spettacolo e delle arti;
- che oltre alla pubblicazione sul BURC n. 48 del 14/07/2014 si è provveduto alla pubblicazione dell'Avviso citato sul sito ufficiale della Regione Campania;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con D.D. n. 609 del 06/08/2014, pubblicato sul BURC n. 58 dell'11/08/2014, è stata approvata parziale rettifica all'Avviso citato e contestualmente sono state approvate le risposte alle domande ricorrenti (FAQ) relative all'Avviso;
- che con D.D. n. 16 del 02/10/2014, pubblicato sul BURC n. 69 del 06/10/2014, si è provveduto alla "Nomina componenti del nucleo di valutazione" delle proposte progettuali presentate a valere sull'Avviso Pubblico per la verifica dell'ammissibilità e la valutazione di idoneità tecnica e finanziaria dei progetti pervenuti;
- che con Decreto dirigenziale n. 74 del 03/04/2015 è stato assunto l'impegno di spesa a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2007-2013, asse IV, Obiettivo operativo i2.1;
- che con D.D. n. 4 del 09/02/2015, pubblicato sul BURC n. 10 del 16/02/2015, è stata pubblicata la graduatoria provvisoria dei progetti ammessi a finanziamento, tra cui risulta il progetto indicato in tabella, validato come di seguito indicato:

Asse	**IV Capitale umano**
Obiettivo Specifico	**i2 aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità**
Obiettivo Operativo	**i2.1favorire il processo di costruzione di una offerta formativa iniziale, professionale universitaria e post universitaria di qualità, basata sul ciclo di vita dei soggetti attenta all'alternanza e a favorire l'apprendimento specialistico, con particolare attenzione alle scelte strategiche regionali**
Codice Ufficio	
Codice smile	
Titolo del progetto	
Totale allievi	
Totale ore	
finanziamento regionale (Finanz. Pubblico)	

PRECISATO

- che l'attività formativa, secondo quanto previsto dal progetto, viene realizzata dall'Organismo di formazione _____, accreditato presso la Regione Campania con il codice di accreditamento _____, in qualità di Beneficiario, che eroga l'attività presso la propria sede didattica accreditata o presso aule temporanee, così come previsto dalla normativa vigente in materia di accreditamento al momento della stipula del presente atto di concessione;
- che tale Agenzia formativa/Istituto risulta nell'elenco regionale delle agenzie accreditate con Codice Domanda _____ ai sensi della Delibera di Giunta Regionale n 226 del 21/02/2006;

VISTO

Che ai sensi della vigente legge antimafia, lettera e) art.83 del D.lgs n. 218/2012, il beneficiario, così come costituito, è ammesso alla firma del presente atto di concessione in quanto per i provvedimenti gli atti, i contratti e le erogazioni il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro la documentazione antimafia di cui all'articolo 84 non è richiesta;

La comunicazione antimafia non va richiesta nel caso di rapporti tra soggetti pubblici, Pubbliche

fonte: http://burc.regione.campania.it

Amministrazioni, Enti pubblici, Enti e Aziende vigilati dallo Stato o da altro Ente pubblico, le società o imprese comunque controllate dallo Stato o da altro Ente pubblico, concessionari di opere pubbliche o di servizi pubblici, contraenti generali di cui all'art. 176 del D. Lgs. 163/2006 (art. 83, comma 3 del D. Lgs. 159/2011).

Tutto ciò premesso, con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si è convenuto quanto segue:

Art. 1 Affidamento attività corsuale
La premessa è patto e forma integrante e sostanziale della presente concessione.
La Regione Campania affida all'Ente_____ in qualità di Beneficiario, così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto formativo, presentato in conformità a quanto stabilito nelle Linee operative. Il valore di tale intervento è determinato in euro _____, a titolo di finanziamento Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 7.

Art. 2 Comunicazioni
Ogni comunicazione da parte del Beneficiario dovrà essere diretta al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata all'indirizzo pec rup.ifts-its@pec.regione.campania.it (ovvero a mezzo lettera raccomandata A/R all'indirizzo: Giunta Regionale della Campania Dip. 54 - Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili 11 U. O. D. 03 Politiche Giovanili, Centro Direzionale Isola A6 Napoli)

Art. 3 Obblighi di carattere generale
Il Beneficiario si impegna a:
- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
-rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa (DPR n. 196/08 e Vademecum sull'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013);
- rispettare gli obblighi previsti dalla normativa regionale in materia di accreditamento (Delibera di Giunta Regionale n. 226/06 e Delibera di Giunta Regionale n. 793/06);
- accendere conto corrente dedicato bancario o postale, secondo le modalità definite dall'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza", e dal Manuale delle procedure di gestione;
- comunicare alla Regione Campania, entro 7 giorni dall'accensione del conto, gli estremi identificativi dello stesso, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso;
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il codice unico di progetto (CUP);
- istituire i registri prescritti nell'avviso (ovvero elencati nel presente atto), in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione, e provvedere alla vidimazione degli stessi, da parte delle strutture regionali competenti, prima dell'inizio delle attività corsuali;
- consentire il libero accesso alle strutture direttamente e/o indirettamente utilizzate per lo svolgimento del corso ai funzionari delle strutture regionale deputate ai controlli di primo e secondo livello, nonché ad ogni altra autorità che, in forza delle vigenti disposizioni di legge e/ o di regolamento, anche di livello comunitario, abbia titolo a compiere sopralluoghi, ispezioni e/o verifiche, anche contabili e/o amministrative, pena la decadenza della prosecuzione dei corsi stessi;
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- non cedere a terzi le attività di cui alla presente concessione ovvero non procedere al mutamento delle destinazioni d'uso, salvo quanto espressamente disciplinato al successivo articolo 12;
- attenersi ad una fedele esecuzione del progetto approvato, salvo diverse disposizioni, ai sensi del successivo articolo 6;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2007-2013;
- alimentare il sistema di monitoraggio secondo le modalità previste dal successivo articolo 9;
- In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento di cui all'articolo 1.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

Il Beneficiario si impegna a comunicare all'Amministrazione regionale ogni eventuale variazione del domicilio eletto, a mezzo di lettera raccomandata o posta elettronica certificata agli indirizzi di cui all'articolo 2. Eventuali variazioni del domicilio eletto non comunicate con le suddette modalità non saranno opponibili all'Amministrazione regionale, anche se diversamente conosciute.

Art. 4 Obblighi di informazione e pubblicità

In base alle disposizioni dell'articolo 7 co. 2 lettera d) del Reg. (CE) n. 1828/06, l'Autorità di gestione provvede alla pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

Per consentire il monitoraggio e la valutazione delle azioni di comunicazione realizzate, il Beneficiario è tenuto a compilare la modulistica di rilevamento delle informazioni resa disponibile dall'Amministrazione e ad inviare al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili ed all'Autorità di gestione copie in formato digitale dei materiali prodotti. Per la pubblicazione in forma elettronica dell'elenco pubblico dei beneficiari, il Beneficiario, attraverso l'apposita modulistica resa disponibile dall'Amministrazione, trasmetterà al Responsabile di Obiettivo operativo e all'Autorità di gestione l'anagrafica del progetto corredato di immagini a supporto dell'intervento realizzato. Per il rispetto degli obblighi di trasparenza e visibilità delle operazioni cofinanziate e per informare i destinatari delle opportunità offerte dalle politiche di coesione promosse dall'Unione Europea e dalla Regione Campania, il Beneficiario deve fornire in forma elettronica all'Autorità di gestione, attraverso apposito format reso disponibile dall'Amministrazione, i dispositivi di attuazione del progetto finanziato, al fine della costituzione della banca dati accessibile nelle pagine web dedicate al POR Campania FSE 2007-2013.

In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., il Beneficiario è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso, nel rispetto delle forme e delle caratteristiche tecniche previste per la pubblicità degli interventi cofinanziati, previste dagli articoli 8 e 9 del medesimo Regolamento. In particolare il Beneficiario si impegna ad inserire, in modo evidente, nell'ordine indicato il logo:

dell'Unione Europea;
della Repubblica italiana;
della Regione;
la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013";
lo slogan "la tua Campania cresce in Europa";
l'eventuale logo del Beneficiario;
in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione. Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con Delibera di Giunta Regionale n. 1856 del 20 novembre 2008.

Il mancato rispetto degli obblighi di cui al presente articolo consente alla Regione la revoca parziale o totale del finanziamento concesso.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 5 Strutturazione delle attività e tempistica

Il Beneficiario è tenuto a dare avvio alle attività (preliminari) entro e non oltre 10 gg. dalla data di sottoscrizione del presente atto e a darne comunicazione di inizio e fine delle medesime. Si rammenta che il Bando di reclutamento allievi deve comprendere l'indicazione delle seguenti fasi: orientamento, accreditamento delle competenze in ingresso, selezione allievi, certificazione crediti, strutturazione del percorso, stage, riconoscimento crediti formativi universitari, certificazione finale etc, .e deve essere consegnato alla Regione per la validazione.

Per inizio delle attività corsuali si intende l'avvio delle attività di insegnamento teorico pratico previste dal progetto approvato. Il Beneficiario è tenuto a inviare i seguenti documenti relativi alle attività corsuali al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili, al Responsabile del Procedimento.

Comunicazione Inizio attività corsuali: la comunicazione dovrà avvenire entro 24 ore;

- Modulistica di Inizio corso: deve essere inviata entro 7 giorni dall'avvenuto inizio dell'attività corsuale;
- Comunicazione di Chiusura delle attività corsuali: la comunicazione dovrà essere inviata entro 20 giorni dalla fine delle attività corsuali finanziate.

Il Beneficiario è obbligato a concludere le attività corsuali finanziate entro il 30 ottobre 2015 del presente atto di concessione.

La concessione di eventuali proroghe dei termini di cui al presente articolo è subordinata ad espressa autorizzazione da parte del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili, previa integrazione delle polizze fideiussorie presentate a copertura dell'esposizione regionale di cui al successivo art. 8.

La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Art. 6 Riduzione n. allievi partecipanti e Riparametrazione costi

Al raggiungimento del 20% della durata dell'azione formativa, nel caso in cui il numero degli allievi iscritti al corso o il numero di ore di formazione effettivamente erogate dovessero essere inferiori a quanto previsto dal progetto e non sia possibile integrarli, il finanziamento assegnato dovrà essere proporzionalmente riparametrato.

Finanziamento riparametrato= costo ora/allievo (come da paiano finanziario approvato) X n.allievi effettivi X n.ore di corso erogate

In tal caso il Beneficiario è tenuto a riformulare il preventivo, articolato per azioni, macrovoci e sottovoci di costo, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale in materia di ammissibilità dei costi, e a trasmetterlo, con le modalità previste all'articolo 2, al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili.

Art. 7 Modalità di erogazione del finanziamento

Il finanziamento concesso per la realizzazione del progetto viene erogato nella seguente modalità:

Anticipazione L'importo dell'anticipazione è pari al 80% del finanziamento assegnato e viene erogato, successivamente alla sottoscrizione dell'atto di concessione, previa presentazione della polizza fideiussoria, su istanza del Beneficiario indirizzata al Dirigente dell'UOD 03, al Responsabile del Procedimento e, per conoscenza, all'Autorità di Gestione.

Il Beneficiario è tenuto a spendere almeno il 90% dell'importo percepito a titolo di 1a Anticipazione secondo le modalità di cui al successivo art. 9, prima di chiedere lo svincolo del saldo.

Saldo finale provvisorio – L'importo relativo al saldo è pari al 20% del finanziamento assegnato e può essere richiesto dal beneficiario, previa presentazione della polizza fideiussoria, nonché di tutta la documentazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

attestante lo svolgimento delle attività poste in essere, della rendicontazione pari ad almeno il 90% della prima anticipazione.
Il pagamento del saldo è subordinato alla verifica da parte del Dirigente dell'UOD 03 della proporzionalità e della coerenza dello stato di avanzamento delle attività.
Nell'istanza di liquidazione del saldo, il beneficiario deve dichiarare di:
• aver speso e rendicontato almeno il 90% della I anticipazione ricevuta.
All'istanza di liquidazione del saldo deve essere allegata la rendicontazione del 90% della prima anticipazione.
L'importo percepito a titolo di saldo finale provvisorio deve essere speso entro 30 giorni dalla chiusura delle attività ivi comprese l' azione integrativa e l'attività di stage all'estero, la rendicontazione delle relative spese deve avvenire entro i 10 giorni successivi, raccordandosi preventivamente con i funzionari del Servizio Territoriale Provinciale di Napoli .

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione e di saldo finale superino il totale delle spese rendicontate e validate, il beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla certificazione di spesa finale, con bonifico bancario sull'apposito conto corrente della Regione, con l'indicazione del Codice ufficio del progetto, del codice smile e del CUP, del titolo del progetto, nonché del numero di repertoriazione dell'atto di concessione.
L'attestazione relativa al versamento effettuato deve essere inviata al Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili.
In caso di inadempimento, verranno avviate dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili le procedure per il recupero del credito.
La garanzia fideiussoria da prestarsi ai fini dell' anticipazione e del saldo deve essere presentata sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993.

Art. 8 Fideiussioni
Il Beneficiario è tenuto a presentare garanzia fideiussoria, a copertura dell'esposizione regionale, da trasmettere unitamente alle richieste di erogazione di cui al precedente articolo 7, sotto forma di polizza fideiussoria bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993.
Essa dovrà contenere l'espressa esclusione della preventiva escussione ex art. 1944 c.c. e della decadenza ex art. 1957 c.c. nonché la clausola di operatività, entro 15 giorni, a semplice richiesta della Regione.
Ciascuna polizza deve avere validità di un anno, con proroghe semestrali automatiche, a partire dalla data di presentazione della richiesta di pagamento e comunque fino a 12 mesi dal termine di chiusura delle attività fissato dall'atto di concessione.
Lo svincolo delle polizze fideiussorie da parte della Regione è subordinato alle seguenti condizioni:
- completamento delle attività progettuali;
- rendicontazione in itinere di tutte le spese sostenute;
- esito positivo dei controlli effettuati dai referenti del Team di Obiettivo operativo.
Il Beneficiario è tenuto a produrre integrazioni alle polizze fideiussorie qualora alla scadenza delle stesse non ricorrano le condizioni di cui sopra.
Qualora gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione o di saldo finale provvisorio superino il totale delle spese rendicontate e validate, il Beneficiario è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario. In tale ultimo caso la polizza potrà essere svincolata solo dopo la presentazione della documentazione attestante l'avvenuta restituzione dei suddetti importi.

Art. 9 Ammissibilità, modalità di rendicontazione e certificazione delle spese, conservazione dei documenti
Le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE)

fonte: http://burc.regione.campania.it

(1081/06), del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013 e del Decreto Dirigenziale n. 8 del 16 luglio 2014 che ha approvato la versione 2014 del "Manuale delle procedure di certificazione della spesa del POR Campania FSE 2007/2013";
Il Beneficiario è obbligato ad accendere presso un Istituto Bancario apposito conto corrente infruttifero sul quale far affluire le erogazioni relative al progetto approvato.
Il Beneficiario è obbligato a sostenere l'intera spesa del progetto entro i termini previsti dalla Decisione della Commissione del 20.3.2013 sull'approvazione degli orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del Fondo europeo di sviluppo regionale, del Fondo sociale europeo e del Fondo di coesione (2007-2013). In particolare, gli orientamenti stabiliscono che: "*In conformità all'articolo 56, paragrafo 1, del regolamento generale, il termine finale per l'ammissibilità delle spese è il 31 dicembre 2015. A norma dell'articolo 78, paragrafo 1, del regolamento generale, le spese ammissibili sono le spese sostenute dai beneficiari nell'attuazione delle operazioni e il contributo pubblico corrispondente versato o da versare ai beneficiari in base alle condizioni che disciplinano il contributo pubblico. Le spese sostenute dai beneficiari devono essere giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente*".
In caso di inadempienza l'Amministrazione procederà alla revoca del finanziamento.
Il Beneficiario è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività svolte in conformità e secondo le scadenze previste dal Manuale delle procedure di gestione e dall'avviso, nonché entro la tempistica utile alla chiusura dell'intero PO FSE 2007/2013, conformemente a quanto previsto dai regolamenti comunitari citati in premessa, nonché a quanto previsto dagli orientamenti sulla chiusura dei Programmi Operativi, pena la revoca del finanziamento.
La Regione si riserva di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.
Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione.
Sul titolo di spesa originale, l'importo, totale o parziale, imputato all'azione cofinanziata deve essere annullato dal soggetto beneficiario con un timbro ad inchiostro indelebile che riporti il codice ufficio, il CUP, la denominazione del Programma operativo e l'indicazione dell'Obiettivo operativo che cofinanzia il progetto stesso. Il suddetto timbro deve essere realizzato in modo da prevedere uno spazio in cui inserire l'importo cofinanziato.

POR Campania FSE 2007-2013
O.O._____ Cod. Uff._____
Cup _____
Importo utilizzato totalmente / parzialmente
€ _____

Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii. A tal fine, il Beneficiario è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Spesa sostenuta dal beneficiario	SCADENZA CONSEGNA DOCUMENTAZIONE
28 febbraio	10 marzo

fonte: http://burc.regione.campania.it

30 aprile	10 maggio
30 giugno	10 luglio
31 agosto	10 settembre
31 ottobre	10 novembre
31 dicembre	10 gennaio

Art. 10 Monitoraggio e valutazione

Il Beneficiario è obbligato ad assicurare la costante alimentazione del Sistema di monitoraggio per il Fondo sociale europeo 2007-2013 al fine del monitoraggio e della certificazione delle spese relative all'attuazione del progetto ammesso al finanziamento.

I dati di monitoraggio fisico dovranno essere caricati nel sistema, con le modalità indicate dal Manuale delle procedure di gestione con le seguenti scadenze:

- entro 7 giorni dall'avvio delle attività d'aula;
- entro 7 giorni dalla fine delle stesse.

Art. 11 Controlli

L'Amministrazione regionale opererà il controllo amministrativo-contabile sul totale delle attività cofinanziate dal FSE 2007-2013, nonché verifiche in loco, in itinere ed ex post su un campione delle operazioni, condotte secondo le modalità di cui al Manuale dei controlli di primo livello approvato con Decreti dirigenziale n. 200 del 30 settembre 2011. La Regione si riserva di effettuare ulteriori verifiche, utili al controllo dello svolgimento delle attività.

Art. 12 Delega di attività a terzi ed acquisto di forniture o servizi da terzi

Nel caso in cui il Beneficiario sia anche il soggetto responsabile dell'attuazione dell'operazione, questo potrà affidare parte delle attività a soggetti terzi, nelle modalità previste dal Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE POR 2007-2013, nel limite del 30% dell' operazione, in presenza delle seguenti condizioni:

- se la delega non ha per oggetto attività di direzione, coordinamento ed amministrazione che devono essere gestite interamente in proprio, attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali;
- se tutti gli elementi caratterizzanti la delega sono stati dettagliatamente descritti e motivati nell'offerta progettuale ed espressamente approvati ed autorizzati dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili;
- se siano stati specificamente individuati l'oggetto dell'attività delegata, le modalità di attuazione ed il soggetto terzo nei confronti del quale la delega è stata effettuata;
- in caso di apporti integrativi e specialistici di cui il Beneficiario non dispone in maniera diretta;
- se la prestazione oggetto di delega riveste il carattere di occasionalità o di comprovata urgenza;
- se l'attività delegata non determina un aumento del costo di esecuzione dell'operazione, senza aggiungere alcun valore proporzionato;
- se la delega venga posta in essere per onorare accordi stipulati con intermediari o consulenti in cui il pagamento è espresso in percentuale del costo totale dell'operazione, a meno che tale pagamento sia giustificato dal Beneficiario con riferimento all'effettivo valore dei servizi prestati.

In caso di acquisto di forniture o servizi di particolare rilevanza, il contratto stipulato tra Beneficiario e soggetto terzo dovrà:

- essere dettagliato nell'oggetto, nei contenuti, nelle modalità di esecuzione delle prestazioni e tipologie delle forniture;
- essere articolato per il valore delle singole prestazioni beni/servizi;
- contenere una clausola attraverso la quale i soggetti terzi si impegnano, all'evenienza, a fornire agli organi di revisione e controllo nazionali e comunitari tutte le informazioni necessarie relative alle attività oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'affidamento a terzi.
Il Beneficiario, nella scelta del fornitore del servizio da acquisire o del soggetto terzo a cui delegare parte dell'attività, nel caso in cui ad esso non si applicano le norme previste dal Codice dei contratti pubblici ai sensi degli artt. 1 e 3 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii., dovrà seguire procedure ispirate a criteri di uniformità e trasparenza al fine di garantire i principi di pubblicizzazione e della parità di trattamento.

Art. 13 Clausola di salvaguardia
In caso di inadempimento degli obblighi generali di cui all'articolo 3 da parte del Beneficiario, nonché il mancato rispetto delle disposizioni previste per l'erogazione delle risorse, il presente Atto di concessione non costituisce titolo per l'erogazione del finanziamento.

Art. 14 Irregolarità
In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007–2013.

Art. 15 Modifiche
Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente atto, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili a seguito di espressa richiesta del Beneficiario, inviata per conoscenza all'Autorità di gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Art. 16 Recesso Unilaterale
La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente dalla presente concessione, previa comunicazione di revoca del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata della presente concessione, nelle seguenti ipotesi:

a) ad avvenuto inizio delle attività, per il mancato rispetto delle condizione dell'affidamento e per gravi inadempienze;
b) mancato rispetto dei termini di cui all'art. 5;
c) nei casi in cui, in seguito ad una riduzione del numero degli allievi, non vengano rispettate le modalità di riparametrazione dei costi di cui all'articolo 6;
d) mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa (art. 9);
e) mancato rispetto dei requisiti dei destinatari;
f) mancato rispetto dei termini delle linee operative e delle determinazioni assunte dal Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili relativamente alle modalità e tempi di presentazione e realizzazione dell' azione integrativa prescelta;

Il Dirigente del Settore Politiche Giovanili, in alternativa, nei casi suddetti, può riservarsi la facoltà di applicare tagli sulle spese sostenute.
In caso di revoca del provvedimento di assegnazione, attuato mediante decreto del Dirigente dell'UOD 03 Politiche Giovanili , e del conseguente esercizio del diritto di recesso unilaterale, nessun corrispettivo è dovuto al Beneficiario, come sopra pattuito, neppure a titolo di rimborso spese e/o risarcimento del danno.

Art. 17 Clausola risolutiva espressa
Le parti espressamente convengono che la presente concessione si risolva nelle seguenti ipotesi di inadempimento:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) per avvenuta cessione a terzi delle attività di cui alla presente concessione al di fuori dell'ipotesi di cui all'articolo 12 per le deleghe di attività a terzi, ovvero per mutamento delle destinazioni d'uso pattuite nella presente concessione e/o cessioni a terzi dei locali, delle strutture, macchinari ed attrezzature;
b) nell'ipotesi di inadempimento degli istituti previsti dal C.C.N.L. di categoria e per inadempimento degli obblighi riguardanti la instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziali;
c) nell'ipotesi di mancata, irregolare o incompleta stipulazione ed inadempimento dei contratti assicurativi;
d) per sopravvenuta inidoneità fisica dei locali e delle attrezzature, imputabili alla responsabilità del Beneficiario.

Art. 18 Autorizzazione trattamento dati personali
Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Art. 19 Clausola di rinvio
Per quanto non espressamente previsto nel presente atto di concessione, le parti fanno rinvio al codice civile ed alle normative comunitarie, statali e regionali vigenti in materia.

Art. 20 Imposte e Tasse
Il presente atto di concessione è esente da qualsiasi imposta o tassa ai sensi dell'art. 5 penultimo comma della legge 21 dicembre 1978 n. 845.

Art. 21 Foro Convenzionale
Per qualsiasi controversia inerente la presente concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Art. 22 Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.
Le clausole previste agli articoli 3, 4, 5, 6, 9, 10, 14, 16, 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c..
La presente concessione consta di n. 14 pagine scritte e dell'allegato "Piano finanziario" così come approvato dalla nuova versione del Manuale di gestione 2011.

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Dirigente dell' UOD 03 Politiche Giovanili
Gaspare Natale
_____

FIRMA
Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante
_____

clausola di cui all'art. 1341 c.c.
Gli articoli 2, 3, 5, 7, 9, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 19 e 20 sono accettati e sottoscritti ai sensi dell'art. 1341 C.C.

FIRMA
Per la Regione Campania
Il Dirigente dell' UOD 03 Politiche Giovanili
Gaspare Natale
_____

FIRMA
Per il Beneficiario
Il Legale Rappresentante
_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 34 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 6 - UOD Formazione professionale

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELLA SCISSIONE ASIMMETRICA EFFETTUATA DALL'ENTE PROFORM EUROPA SRL IN FAVORE DELLA SOCIETA' PER.FORM SRL

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) che con Delibera di Giunta Regionale n. 853 del 30/12/2011 si è approvato un programma di percorsi formativi di inserimento professionale nel Settore della Green Economy con lo stanziamento, per tale intervento, di euro 5.000.000,00 all'interno del P.O. Campania FSE 2007/2013 Asse II - ob. op. e1);

b) che con Decreto Dirigenziale n °84 del 29/06/2012, pubblicato sul BURC n°43 del 10/07/2012, così come rettificato dal D.D. n°95 del 11/07/2012, pubblicato sul BURC n°44 del 16/07/2012 in esecuzione della citata deliberazione, è stato approvato l'Avviso pubblico per il finanziamento di proposte progettuali relative a percorsi formativi nel campo della Green Economy;

c) che con D.D. 477 del 2/7/2014 è stata approvata la graduatoria dei progetti ammissibili;

d) che con Delibera di Giunta Regionale n°336 del 08/08/2014 pubblicata sul BURC n°58 del 11/08/2014 è stata prevista l'integrazione dello stanziamento previsto dalla D.G.R. n°853/2011 di ulteriori 10Meuro per lo scorrimento della graduatoria approvata con il Decreto Dirigenziale n°115 del 04/04/2014 e s.m.i.

e) che con D.D. 702 del 9/9/2014 e successivo 807 del 23/10/2014 è stato approvato lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento dei fondi;

f) che con la deliberzione n° 422 del 22/09/2014, la Giunta Regionale della Campania, "*ha preso atto dell'incremento del piano finanziario aggiornato del Piano di Azione e Coesione Regione Campania (PAC) come trasmesso con nota prot. 7684 del 1° agosto 2014 dal Dipartimento per lo sviluppo e la Coesione Economica a seguito della riprogrammazione del POR Campania FSE 2077-2013*";

g) che fra i soggetti ammessi a finanziamento rientra anche l'Ente Proform Europa srl – Cod. Piattaforma DD84/2012/136 – Importo ammesso a finanziamento € 308.000,00;

RILEVATO

a) che con nota pec del 14/11/2014 l'Ente Proform Europa srl ha comunicato di essere stato oggetto di scissione asimmetrica;

b) che l'atto notarile repertorio n.30594 – raccolta 13052 del 29/05/2014, del notaio Massimo Lottini, in Sant'Antonio Abate (NA) riporta l'iscrizione in data 24/1/2014 nel registro delle Imprese di Napoli del progetto di scissione della società Proform Europa s.r.l. che prevede la costituzione di una società beneficiaria denominata "PER.FORM s.r.l." assegnando alla stessa il ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di formazione professionale accreditata presso la Regione Campania autofinanziata e finanziata con fondi pubblici nazionali, comunitari e regionali, nonché il titolo di accreditamento della Regione Campania per l'erogazione dell'attività di formazione;

c) che fra le attività assegnate in favore della beneficiaria "PER.FORM. s.r.l." rientra anche il Progetto "GREEN ECONOMY – codice piattaforma DD84/2012/136 – per "Venditore energie rinnovabili" con un importo ammesso a finanziamento di € 308.000,00 come si evince dal progetto di scissione approvato dall'Assemblea dei Soci della società Proform Europa srl;

RITENUTO

a) di dover prendere atto, al fine del prosieguo dell'iter amministrativo contabile, della scissione asimmetrica avvenuta e della cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di formazione professionale accreditata presso la Regione Campania autofinanziata e finanziata con fondi pubblici nazionali, comunitari e regionali, nonché il titolo di accreditamento della Regione Campania per l'erogazione dell'attività di formazione da parte della società Proform Europa srl alla società di nuova costituzione PER.FORM.srl così come riportato nell'atto notarile a firma del Notaio Massimo Lottini in Sant'Antonio Abate del 29/05/2014 – Repertorio n.30594 – Raccolta n.13052;

b) di dover prendere atto che fra le attività trasferite alla società di nuova costituzione PER.FORM. srl, rientra anche il Progetto "GREEN ECONOMY – codice piattaforma DD84/2012/136 – per "Venditore energie rinnovabili" con un importo ammesso a finanziamento di € 308.000,00;

VISTI

a) La D.G.R. n. 853 del 30/12/2011;
b) Il DD 84 del 29/6/2012;
c) la DGR 422/2014;
d) la DGR 700/2014;
e) il D.D. 702 del 9/9/2014 e successivo 807 del 23/10/2014;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD Formazione Professionale

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

a) di prendere atto, al fine del prosieguo dell'iter amministrativo contabile, della scissione asimmetrica avvenuta e della cessione del ramo di azienda avente ad oggetto l'attività di formazione professionale accreditata presso la Regione Campania autofinanziata e finanziata con fondi pubblici nazionali, comunitari e regionali, nonché il titolo di accreditamento della Regione Campania per l'erogazione dell'attività di formazione da parte della società Proform Europa srl alla società di nuova costituzione PER.FORM.srl così come riportato nell'atto notarile a firma del Notaio Massimo Lottini in Sant'Antonio Abate del 29/05/2014 – Repertorio n.30594 – Raccolta n.13052;
b) di prendere atto che fra le attività trasferite alla società di nuova costituzione PER.FORM. srl – C.F. 07790271212 – con sede legale in Via Giuseppe Capaldo, 30 – 80128 Napoli e sede Operativa in Via Galileo Galilei n.1/BIS – 80030 – Mariglianella, rientra anche il Progetto "GREEN ECONOMY – codice piattaforma DD84/2012/136 – per "Venditore energie rinnovabili" con un importo ammesso a finanziamento di € 308.000,00;
c) di dare comunicazione del presente Decreto Dirigenziale all'Assessore alla Formazione Professionale, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul B.U.R.C.;
d) di pubblicare il presente atto sul sito www.regione.campania.it;
e) di notificare il presente atto al soggetto promotore e al referente Unico PAC;

Dott. Prospero Volpe

Decreto Dirigenziale n. 74 del 14/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 5 - UOD Servizi per il lavoro

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA PROCEDURA DI CUI AL DD N. 448/2014 DIP 54 - DG 11 - UOD 5 SERVIZI PER IL LAVORO "AVVISO PER LA PARTECIPAZIONE DEGLI OPERATORI ALLA ATTUAZIONE DEL PIANO GARANZIA GIOVANI CAMPANIA" - ESITO QUARTA ISTRUTTORIA SULLE ADEZIONI PRESENTATE NEL PERIODO 11 FEBBRAIO - 23 MARZO 2015 ED ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che

Il Ministero del Lavoro e della Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania Organismo Intermedio per l'attuazione del Programma;

il Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014 ha ripartito le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento e ha determinato che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari a € 191.610.955;

con DGR n.117 del 24/04/2014 pubblicata sul Burc n.29 del 29/04/2014 la Regione ha approvato il Programma Attuativo della Regione Campania "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;

con Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 La Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato l'"Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" finalizzato a:

- costituire la rete degli Operatori che si candidano ad operare nell'ambito del PAR Garanzia Giovani Campania;
- disciplinare le modalità di attivazione degli interventi previsti dal PAR finalizzati all'offerta di servizi finalizzati all'inserimento lavorativo o formativo dei giovani destinatari del Piano;

con Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati entro il 31 luglio 2014;

con Decreto Dirigenziale del 09/09/2014 n.699 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 al 31 agosto 2014;

con Decreto Dirigenziale del 07/10/2014 n.793 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 1 settembre 2014 al 6 ottobre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 26/11/2014 n. 1021 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dall' 7 ottobre 2014 al 18 novembre 2014.

con Decreto Dirigenziale del 12/02/2015 n. 6 la Regione Campania Dip.54 – Dg 11 – Uod 5 Servizi per il Lavoro ha approvato gli atti di adesione all'Avviso presentati nel periodo dal 19 novembre 2014 al 10 febbraio 2015.

CONSIDERATO CHE

ai sensi del Par. 2.2 dell'Avviso sono individuati quali soggetti che in qualità di attuatori e beneficiari si possono candidare a partecipare al programma per realizzare servizi per il lavoro le seguenti tipologie di operatori:

Par.2.2.1 dell'Avviso - Operatori dei servizi per il lavoro

Agenzie del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii, di seguito denominate APL, nonchè iscritte nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania;

Par. 2.2.3. dell'Avviso - Altri servizi specialistici e servizi collegati

Rientrano in questa categoria le seguenti tipologie di operatori:

a) Poli Tecnico Professionali del Sistema integrato di istruzione e formazione formalmente riconosciuti dalla Regione Campania;

b) Servizi del Sistema Informativo Regionale Giovanile (SIRG) della Regione Campania di cui alla Legge Regione n.14 del 14 maggio 2000;
c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;
d) Camere di Commercio;
e) sportelli per l'autoimpiego/imprenditorialità di Sviluppo Campania;
f) università e istituti scolastici di cui all'art. 6 del Dlgs 276/03 commi 1 e 2 che conferiscono regolarmente i cv dei propri studenti al sistema cliclavoro attraverso il portale cliclavoro.lavorocampania.it;
g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;
h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii., accreditati ai sensi della DGR 242/2013 e iscritti nella sezione C dell'Elenco degli operatori dei servizi per il lavoro, l'istruzione e la formazione accreditati dalla Regione Campania.

DATO ATTO CHE

come specificato al Par.2.2.1 dell'Avviso, al fine di facilitare l'avvio del programma è stato consentito, ai sensi del punto 1.3 della DGR 242/2013, l'avvio delle attività e l'erogazione dei servizi alle APL autorizzate dal Ministero ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/2003 e ss.mm.ii. fermo restando che il possesso dell'accreditamento definitivo è requisito necessario per l'accesso ai finanziamenti;

l'avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono pertanto essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni e i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

ai sensi delle disposizioni di cui al Par.4 dell'Avviso la Regione provvede, con atto amministrativo, all'approvazione degli atti di adesione degli Operatori ammessi a partecipare al PAR Campania e dispone che ciascun operatore ammesso esegua le successive operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it a seguito delle quali l'operatore è tenuto ad avviare le attività;

le operazioni di profilazione sul portale cliclavoro.lavorocampania.it, che completano le procedure di adesione, consistono nella indicazione, per ciascuna sede operativa ammessa a partecipare, della tipologia di servizio per la quale si partecipa e delle attività specifiche prestate. A tal fine si utilizza la modulistica in allegato C, schede 1 e 2 dell'Avviso;

le operazioni di profilazione potranno essere svolte dagli Operatori ammessi con il supporto operativo dell'Arlas per il rilascio delle credenziali di accesso all'area riservata del portale e con i previsti servizi di help kesk disponibili all'indirizzo mail supportoclic@lavorocampania.it.

DATO ATTO INOLTRE CHE

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è disposto che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15°giorno dalla data di pubbl icazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

con il citato Decreto Dirigenziale del 13/08/2014 n.684 si è altresì disposto, in coerenza con gli indirizzi operativi della DGR 117/2014 e del Par. 3 dell'Avviso relativi alle soglie di spesa per operatore, che in fase di prima attuazione ogni Operatore ammesso a partecipare al PAR Garanzia Giovani di cui

all'allegato "a" al presente atto possa attivare la presa in carico e i servizi oggetto dell'Avviso nell'ambito dei PIP per un numero massimo di giovani destinatari pari a 1.000 unità. La Regione si riserva, a seguito del monitoraggio delle attività, di rivedere tale soglia sulla base dei dati realizzativi e di risultato.

PRESO ATTO

dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'Uod 05 e dall'Arlas sulle istanze presentate, con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione degli atti di adesione nonché con i controlli relativi al possesso di autorizzazione ministeriale per gli atti di adesione che prevedevano questo requisito come obbligatorio;

che ad esito dell'istruttoria risulta che hanno presentato atto di adesione nel periodo compreso tra il giorno 11 febbraio 2015 e il giorno 23 marzo 2015, in conformità alle modalità di cui al Par.4 dell'Avviso, gli operatori di cui agli elenchi in allegati a,a1,b,b1 del presente atto che riportano:

- Allegato a: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato a1: Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso costituito dalle Agenzia del lavoro autorizzate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali alla erogazione di servizi di somministrazione, intermediazione, reclutamento e ricollocazione ai sensi degli art. 4 e 5 del Dlgs 276/03 e ss..mm.ii – Elenco degli operatori non ammessi
- Allegato b: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori ammessi
- Allegato b1: Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3. dell'Avviso – Elenco degli operatori non ammessi

Che ad esito dei controlli effettuati sugli atti di ammissione è stato rilevato che per mero errore materiale nell'elenco in allegato A al DD n. 793 del 16/10/2014 l'atto di adesione con codice DD448_1/2014/90 presentato dall'operatore P.S.B. risulta ammesso con una anzicchè 2 sedi operative e non risulta indicata in elenco la seconda sede operativa di Napoli, Via Campi Flegrei 41, Codice Autorizzazione MLPS F839S012963;

RITENUTO

1.di dover procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dover dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4.di dover disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione del Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

5.di dover disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

6. di dover disporre l'iscrizione in elenco allegato "a" del presente atto della seconda sede operativa di cui all'atto di adesione codice DD448_1/2014/90 dell'operatore P.S.B. Srl ammesso con DD n. 793 del 16/10/2014, sita in Napoli, Via Campi Flegrei 41 e avente codice di autorizzazione MLPS F839S012963, a rettifica dell'elenco allegato "a" al citato DD n. 793 del 16/10/2014 di ammissione, in quanto non inserita per mero errore materiale;

VISTI

- Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013; Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 2 dicembre 2013;
- Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
- Decreto Legislativo 10 settembre 2003, n. 276 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
- Legge n.92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
- Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 8 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. a);
- Regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b);
- DGR n.242 del 22/07/2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
- Delibera della Giunta Regionale n. 195 del 23/04/2012 di approvazione delleLinee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP);
- Delibera della Giunta Regionale n.83 del 14/03/2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania"
- Delibera della Giunta Regionale n. 243 del 22/07/2013"Modifiche al Regolamento regionale aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla Legge regionale n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54 comma 1 lett. b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
- Delibera della Giunta Regionale n. 117 del 24/04/2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee guida" con allegati Piano di Attuazione e Linee Guida;
- Decreto Dirigenziale n.448 del 24/06/2014 Dip 54 Dg11 OUG 5 Servizi per il Lavoro recante approvazione dell'Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania e dei relativi allegati;
- Decreto Dirigenziale n.566 del 1/08/2014 Dip 54 Dg11 OUG 8 recante approvazione dell' Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex Art.1 DL 76/2013 e relativi allegati.

DECRETA

1.di procedere alla approvazione degli elenchi di cui agli allegati "a","a1", "b", "b1" al presente atto di cui costituiscono parte integrante;

2. di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "a", in qualità di Operatori dei servizi per il lavoro di cui al Par.2.2.1 dell'Avviso, autorizzati

alla presa in carico dei giovani, a definire con i giovani i piani di intervento personalizzato e ad erogare i servizi per il lavoro;

3.di dichiarare ammessi a partecipare alle azioni del PAR Campania Garanzia Giovani gli operatori di cui all'allegato "b", in qualità di Operatori dei servizi specialistici e degli altri servizi collegati di cui al Par.2.2.3 dell'Avviso, ammessi a fornire prestazioni finanziabili nell'ambito del PAR, previa stipula di convenzioni con Operatori dei servizi per il lavoro e nell'ambito dei Piani di Intervento Personalizzato (PIP) da questi definiti;

4.di disporre che le ulteriori operazioni di cui al Par.4 dell'Avviso consistenti nella compilazione tramite la piattaforma cliclavoro.lavorocampania.it dei moduli telematici di cui all'allegato c schede 1 e 2 dell'Avviso siano realizzate dagli operatori ammessi entro e non oltre il 15° giorno dalla data di pubblicazione d el Decreto di approvazione sul Burc, pena la decadenza dalla ammissione;

5.di disporre che gli operatori non ammessi possano ripresentare l'istanza di ammissione, ovvero integrare-correggere l'istanza dichiarata non ammissibile che potrà essere posta in istruttoria nei successivi decreti di approvazione;

6. di disporre l'iscrizione in elenco allegato "a" del presente atto della seconda sede operativa di cui all'atto di adesione codice DD448_1/2014/90 dell'operatore P.S.B. Srl ammesso con DD n. 793 del 16/10/2014, sita in Napoli, Via Campi Flegrei 41 e avente codice di autorizzazione MLPS F839S012963, a rettifica dell'elenco allegato "a" al citato DD n. 793 del 16/10/2014 di ammissione, in quanto non inserita per mero errore materiale;

7. di disporre la pubblicazione del presente atto e degli allegati sul Burc e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;

8. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania e all'Arlas.

Prof. Antonio ODDATI

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE								
Sogg. Prop.	**Denominazione**	**Tipo di sede**	**Cod. Domanda**	**Data Consegna**	**Codice Autorizz.Minist.**	**Numero sedi**	**Sede**	**Prov.**
00143/10/04	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/152	05/03/15 18:08	cod. 39/0002325 - cod. 39/0002425	1	Napoli	NA
02409/02/15	Synergie Italia Agenzia per il lavoro S.p.a.	Sede operativa	DD448_1/2014/154	06/03/15 12:28	B371F017716	1	Caivano	NA
02404/02/15	Assist Srl	Sede operativa	DD448_1/2014/155	10/03/15 11:52	F839F005224	1	Napoli	NA

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE DD n. 793 del 16/10/2014								
01404/11/06	P.S.B. Srl	sede operativa	DD448_1/2014/90	23/09/14 16:36	F839S012963	1	Napoli	NA

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b" DD448/2014 - OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 11 FEBBRAIO - 23 MARZO 2015

ELENCO DEGLI OPERATORI AMMESSI PER SEDI OPERATIVE

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.
02378/12/14	MAD.ORA FAMIGLIA E MINORI ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/524	24/02/15 21:09	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03	SI	G230S015346	2	Pagani	SA
		Sede operativa				Si	F912F015678		Nocera Inferiore	SA
01975/02/13	ASSOTRAINING s.r.l.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/533	16/02/15 20:24	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	Non richiesta		1	Napoli	NA
02285/09/14	Create Connections	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/542	19/02/15 15:33	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03	SI	F839S012742	1	Napoli	NA
00699/05/05	IDEEAZIONEIMPRESA S.R.L.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/561	02/03/15 19:13	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	Non richiesta		1	Aversa	CE
00203/11/04	Consulta Regionale degli Handicappati ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/572	19/03/15 11:34	h) altri operatori autorizzati “ope legis” alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell’art.6 del Dlgs 276/03	SI	F839S015311	1	Napoli	NA
01580/07/07	Unione Italiana Ciechi e degli Ipovedenti ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/570	14/03/15 15:50	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	Non richiesta		1	Caserta	CE

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "a1" AVVISO DD 448/2014 - OPERATORI DEI SERVIZI PER IL LAVORO AUTORIZZATI EX ART. 4 E 5 DLGS 276/03 (PAR.2.2.1 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 11 FEBBRAIO - 23 MARZO 2015

ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Autorizz.Minist.	Numero sedi	Sede	Prov.	Motivazione
00143/10/04	COSVITEC SOC. CONS. A R.L.	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/153	05/03/15 18:08	cod. 39/0002325 - cod. 39/0002425	1	Napoli	NA	identica istanza già presentata (Cod 152) e ammessa
02378/12/14	MAD.ORA FAMIGLIA E MINORI ONLUS	Sede legale e operativa	DD448_1/2014/147	24/02/15 19:30	G230S015346	1	Pagani	SA	Autorzzato all'intermediazione (Ope legis)

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO "b1" DD 448/2014- OPERATORI DI SERVIZI SPECIALISTICI E SERVIZI COLLEGATI (PAR.2.2.3 DELL'AVVISO) CHE HANNO PRESENTATO ATTO DI ADESIONE NEL PERIODO 11 FEBBRAIO - 23 MARZO 2015

ELENCO DEGLI OPERATORI NON AMMESSI

Sogg. Prop.	Denominazione	Tipo di sede	Cod. Domanda	Data Consegna	Tipologia Operatore	Autor.Min. (Si/No)	Codice o Prot. Autorizz. Min.	Num. sedi	Sede	Prov.	Motivazione
02414/03/15	CLAAI LIBERA ASSOCIAZIONE IMPRENDITORI CASERTANI	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/567	05/03/15 10:52	g) soggetti promotori di tirocini ai sensi del Regolamento della Regione Campania 29 Novembre 2013, n. 7;	NO	02414/03/15	1	Caserta	CE	Autorizzazione non riscontrata in Albo Mlps
01677/11/08	SOCIETA' UMANITARIA	Sede operativa	DD448_2/2014/535	27/02/15 12:40	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	SI	F205S014072	1	Napoli	NA	Autorizzazione non riscontrata in Albo Mlps
01325/08/06	CE.FOR DI ROSANNA ROTOLI	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/540	27/02/15 11:50	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	NO		1	Montesarchio	BN	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
02402/02/15	ASSOCIAZIONE EXPOITALY	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/551	26/02/15 10:06	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/04	SI	L259S015343	1	Torre del Greco	NA	La PIVA è diversa da quella indicata in autorizzazione MLPS
0457/03/05	A.S.C.E.N.	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/565	05/03/15 08:11	h) altri operatori autorizzati "ope legis" alla intermediazione sul mercato del lavoro ai sensi dell'art.6 del Dlgs 276/04	SI	B963S015385	1	Caserta	CE	La PIVA è diversa da quella indicata in autorizzazione MLPS - Il Legale Rappresentante è diverso da quello indicato in accreditamento regionale
02185/02/14	Centro Studi Giovanni Verga di Antonio Caiafa	Sede legale e operativa	DD448_2/2014/577	23/03/15 15:20	c) Centri di Orientamento professionale e Centri di Formazione Professionale della Regione Campania;	NO		2	Roccadaspide	SA	non ha i requisiti della categoria c) ed è privo di autorizzazione ministeriale
		Sede operativa							Teggiano	SA	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 76 del 14/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI PER LAVORI OCCASIONALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che

a) con deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale della Campania ha individuato nell'ambito della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2, per un importo complessivo pari ad euro 200.000.000,00;
b) con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 del Presidente della Giunta Regionale sono stati designati i referenti PAC;
c) con decreto n. 180 del 12 settembre 2014 del Presidente della Giunta Regionale si è provveduto a individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'unione Europea del sistema regionale, Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
d) nel medesimo decreto è riservato alla AdG FSE il compito di curare i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tutte le procedure finanziate a valere sul PAC e coerenti con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo;

RILEVATO che

a) i numeri della disoccupazione in Regione Campania documentano la profonda sofferenza sociale prodotta da oltre 6 anni di crisi economica;
b) la crisi colpisce soprattutto coloro per i quali non è possibile attivare politiche di sostegno al reddito e che non percepiscono alcun trattamento indennitario;

PRESO ATTO che

a) l'attuale situazione congiunturale richiede l'attivazione di interventi tempestivi ed integrati volti a ridurre l'impatto della crisi ed il conseguente costo economico e sociale per il paese;
b) nell'attuale situazione di crisi economica, la Regione Campania è impegnata a sostenere azioni combinate di politica attiva del lavoro ed interventi di sostegno al reddito ai lavoratori per intervenire a supporto delle fasce sociali più deboli;
c) al fine di favorire l'accesso a misure/servizi in favore di soggetti in stato di disoccupazione provenienti da bacini in crisi, la Regione Campania ha inteso attivare tutte le iniziative di politica attiva per il lavoro per promuovere l'occupazione e l'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di

migliorare la capacità di un individuo di inserirsi (o re-inserirsi) nel mercato del lavoro (rendere più occupabili i lavoratori inoccupati o disoccupati);

d) a tale scopo la Regione intende mettere in campo una ulteriore leva di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito;
e) per le suddette motivazioni, la Regione Campania intende intervenire finanziando l'attivazione dello strumento "lavoro occasionale accessorio" a favore di Enti pubblici della Campania che intendono aderire. L'iniziativa è finalizzata a sostenere quei lavoratori che percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014 non siano attualmente titolari di alcun trattamento indennitario e/o di sostegno al reddito nominalmente individuati all'allegato 1.

RITENUTO

a) opportuno e urgente dover intervenire con azioni di sostegno in favore dei lavoratori di cui all'allegato 1 che si renderanno disponibili allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) presso gli Enti pubblici di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. che aderiranno al presente Avviso secondo i criteri di valutazione in esso riportati mediante buoni lavoro (voucher);
b) permettere agli Enti pubblici di impiegare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
c) di dover approvare l'Avviso Pubblico (all. 2) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti pubblici della Regione Campania, le cui sedi siano presenti nei comuni in cui sono residenti i lavoratori di cui all'allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;
d) di dover prevedere che le domande di ammissione (all.3) siano presentate in modalità on line sulla Piattaforma https://www.bandidg11.regione.campania.it/, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

VISTI

a) la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 con la quale la Regione Campania ha aderito al Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) il D.P.G.R. n. 220 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al prof. Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazione indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo

1) di intervenire con azioni di sostegno in favore dei lavoratori che, percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014, attualmente titolari di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito - di cui all'allegato 1 - che si renderanno disponibili allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) presso i Comuni che aderiranno al presente Avviso secondo i criteri di valutazione in esso riportati mediante buoni lavoro (voucher). I lavoratori in possesso dei requisiti previsti dal presente avviso, non inseriti nell'elenco allegato, possono produrre richiesta da inviare all'UOD 07 che esaminerà e valuterà l'inserimento.
2) di permettere agli Enti pubblici di impiegare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
3) di approvare l'Avviso Pubblico (all. 2) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti pubblici della Regione Campania in cui sono residenti i lavoratori di cui all'allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;

4) di prevedere che le domande di ammissione (all. 3) siano presentate in modalità on line sulla Piattaforma https://www.bandidg11.regione.campania.it/, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;
5) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'ARLAS, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Antonio Oddati

COGNOME	NOME	DATA_NASCITA	Codice fiscale	Azienda di provenienza
VIGORITO	GIUSEPPE	16/08/1992	VGRGPP92M16C361Q	3 C NOLEGGIO E COSTRUZIONI DI CARRINO CAMINE & C. S.A.S.
DE PIANO	LUISA	23/06/1957	DPNLSU57H63I805T	A&D TECNICA INDUSTRIA CONCIARIA SRL
TORREALBA	MERCEDES ELENA	27/09/1959	TRRMCD59P67Z614B	A&D TECNICA INDUSTRIA CONCIARIA SRL
BELGIORNO	DOMENICO	01/05/1963	BLGDNC63E01B860B	A&DAY S.R.L.
DE FILIPPO	ANTONIO	16/12/1972	DFLNTN72T16B963K	A&DAY S.R.L.
BORRIELLO	ROBERTA	24/08/1979	BRRRRT79M64F839U	A. GUIDA S.R.L.
CANCIELLO	AGOSTINO	23/08/1970	CNCGTN70M23D790A	A. GUIDA S.R.L.
CIMMINO	PASQUALE	24/02/1969	CMMPQL69B24F839U	A. GUIDA S.R.L.
DE LUCA	LUIGI	03/07/1953	DLCLGU53L03F839O	A. GUIDA S.R.L.
ESPOSITO	GIOVANNI	16/02/1980	SPSGNN80B16F839F	A. GUIDA S.R.L.
MEDICI	ANTONIO	11/12/1961	MDCNTN61T11F839P	A. GUIDA S.R.L.
SCHIAVINO	MARCELLA	07/09/1972	SCHMCL72P47H703D	A. GUIDA S.R.L.
APICELLA	GIACOMO	27/04/1976	PCLGCM76D27H703I	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.
CAIAZZA	ELENA	25/02/1955	CZZLNE55B65I720X	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.
SALVATI	ROSA	20/12/1974	SLVRSO74T60F912U	A.D.R.M. HELIOPOLIS S.R.L.
BARLETTA	ANTONIO	25/02/1963	BRLNTN63B25E791U	A.P.M. Attività Produttive Meridionali SRL
FIENCO	GIUSEPPE	28/01/1972	FNCGPP72A28F839O	A.P.M. Attività Produttive Meridionali SRL
FOGLIA	PELLEGRINO	29/01/1973	FGLPLG73A29M072N	A.P.M. Attività Produttive Meridionali SRL
MICALE	SALVATORE	02/04/1971	MCLSVT71D02F839T	A.P.M. Attività Produttive Meridionali SRL
VILLINO	VITTORIO	21/12/1961	VLLVTR61T21B990L	A.P.M. Attività Produttive Meridionali SRL
DENTE	DOMENICO	22/07/1978	DNTDNC78L22A509Z	A.S.I.S. AGENZ. SERV. INT. DI ESPERTINO ALBERTO SAS
ACCETTA	ANNA	03/07/1972	CCTNNA72L43F839G	A.T. PULIMENTO SRL
FARUCCI	MAURIZIO	05/10/1971	FRCMRZ71R05F839L	A.T. PULIMENTO SRL
SULVI	GIACOMO	04/10/1967	SLVGCM67R04C129Q	ABAGNALE CATELLO
CALEMMA	MANUELA	06/04/1988	CLMMNL88D46I862M	ACANFORA SNC DI ACANFORA CATELLO E C.
BRAUCCI	MARIA ROSARIA	10/11/1958	BRCMRS58S50F839R	ACCAPARLANTE COOPERATIVA SOCIALE
DONNARUMMA	SAVERIO	07/04/1977	DNNSVR77D07C129C	ADVANCED TECHNIQUES SRL
SOLLA	ROSARIA	05/04/1976	SLLRSR76D45F839M	ADVERT SRL UNINOMINALE
COTECCHIA	DANIELA	15/07/1968	CTCDNL68L55H703J	AERRE SRL
MANCINO	NELLA	14/12/1966	MNCNLL66T54F481F	AERRE SRL
RICCARDI	LUCIANO	23/01/1963	RCCLCN63A23H703Z	AERRE SRL

BERNARDO	LUCIO	04/01/1964	BRNLCU64A04F839U	AGNANO SERVICE SRL
DAMIANI	ANNA	28/06/1959	DMNNNA59H68F839C	AGNANO SERVICE SRL
D'ANDREA	LUIGI	04/08/1972	DNDLGU72M04G964F	AGNANO SERVICE SRL
DE MONTE	SALVATORE	07/09/1970	DMNSVT70P07F839P	AGNANO SERVICE SRL
DI GUIDA	VINCENZO	30/03/1962	DGDVCN62C30F839D	AGNANO SERVICE SRL
EREMITA	MARIO	05/07/1963	RMTMRA63L05F839H	AGNANO SERVICE SRL
MALINCONICO	LORENZA	22/01/1967	MLNLNZ67A62F839F	AGNANO SERVICE SRL
MALVANO	ROSARIO	21/03/1955	MLVRSR55C21F839C	AGNANO SERVICE SRL
MARCONE	RAFFAELE	07/05/1961	MRCRFL61E07F839P	AGNANO SERVICE SRL
MOSCA	CLAUDIO	08/10/1968	MSCCLD68R08F839S	AGNANO SERVICE SRL
RUSSO	FRANCESCO	26/05/1960	RSSFNC60E26C476J	AGNANO SERVICE SRL
RUSSO	TERESA	12/01/1969	RSSTRS69A52F839K	AGNANO SERVICE SRL
SORRENTINO	PASQUALINA	23/07/1981	SRRPQL81L63F839Y	AGNANO SERVICE SRL
TRAVAGLINO	MAURIZIO	14/01/1965	TRVMRZ65A14F839J	AGNANO SERVICE SRL
DI NOCERA	ERMINIO	24/01/1987	DNCRMN87A24E131O	AIRSEA S.R.L.
SERRAPICA	GIUSEPPE	25/02/1976	SRRGPP76B25C129U	AIRSEA S.R.L.
AFFINITO	MARIA ASSUNT	13/08/1962	FFNMSS62M53G964N	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
AVALLONE	FILOMENA	19/04/1972	VLLFMN72D59G964Z	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
BUCCI	VINCENZA	25/11/1974	BCCVCN74S65G964K	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
CARANNANTE	ANNA	18/08/1971	CRNNNA71M58G964V	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
CAVALIERE	ROSA	24/11/1978	CVLRSO78S64G964L	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
CECERE	ORSOLA	11/02/1965	CCRRSL65B51G964S	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
COCCIARDO	FILOMENA	09/10/1976	CCCFMN76R49G964Q	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
D'ALTERIO	AMALIA	18/07/1985	DLTMLA85L58F839S	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DE FALCO	TERESA	25/12/1960	DFLTRS60T65G964V	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DE FELICE	MARIA	11/04/1983	DFLMRA83D51G964I	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DE VINCENZO	FILOMENA	28/02/1964	DVNFMN64B68G964O	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DEL GIUDICE	ANNUNZIATA	19/02/1973	DLGNNZ73B59F839D	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DI COSTANZO	GIUSEPPINA	16/01/1970	DCSGPP70A56G964V	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DI DOMENICO	FILOMENA	10/09/1957	DDMFMN57P50G964F	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DI NUNZIO	MARIA ROSARIA	23/08/1986	DNNMRS86M63F839A	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DI ROBERTO	GAETANA	09/06/1977	DRBGTN77H49F839P	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
DI TULLIO	PARTORINA	24/05/1962	DTLPTR62E64G964D	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.

DI TULLIO	ELENA	30/03/1965	DTLLNE65C70G964K	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
D'ISANTO	TERESA	29/03/1983	DSNTRS83C69G964E	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
ELEMENTO	ANTONIETTA	18/10/1976	LMNNNT76R58G964D	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
ESPOSITO	ANNA	27/03/1966	SPSNNA66C67G964H	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
ESPOSITO	CECILIA	19/06/1970	SPSCCL70H59G964D	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
GIAMMINELLI	VITTORIA	11/07/1986	GMMVTR86L51F839X	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
GIGANTE	GIUSEPPINA	25/05/1970	GGNGPP70E65G964W	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
GRIECO	VALENTINA	12/04/1985	GRCVNT85D52G964Y	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
GUARDASCIONE	MAFALFA	29/11/1983	GRDMLD83S69F839L	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
ILLIANO	ANNA	18/09/1972	LLNNNA72P58G964A	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
MANZO	MARIA	14/02/1978	MNZMRA78B54G964Z	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
MARFELLA	ANNA	20/06/1966	MRFNNA66H60G964M	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
MIRABELLA	AMALIA	01/01/1964	MRBMLA64A41G964N	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
PUCCIARELLI	SERENA	30/05/1967	PCCSRN67E70F839G	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
RUSSO	MARIA	12/03/1987	RSSMRA87C52F839R	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
SARDO	MONICA	16/09/1968	SRDMNC68P56G964C	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
SAVO VALENTE	ASSUNTA	12/10/1979	SVVSNT79R52G964E	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
SCHIANO	ANNA	01/11/1974	SCHNNA74S41G964N	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
VITO	PAOLA	16/09/1963	VTIPLA63P56F839A	AL.I.ME.CA. S.A.S. DI SOVIERO GIOVANNA & C.
CAIAFA	SOCCORSO	16/11/1971	CFASCR71S16I805H	ALBATROS IDUSTRIA CONCIARIA SPA IN LIQUIDAZIONE
CAPORASO	ESTERINA	01/09/1956	CPRSRN56P41A509X	ALBATROS IDUSTRIA CONCIARIA SPA IN LIQUIDAZIONE
CUCCINIELLO	VINCENZO	24/01/1955	CCCVCN55A24A489P	ALBATROS IDUSTRIA CONCIARIA SPA IN LIQUIDAZIONE
DE MAIO	AMELIO	26/08/1973	DMEMLA73M26F694H	ALBATROS IDUSTRIA CONCIARIA SPA IN LIQUIDAZIONE
MONETTA	LUIGI	09/04/1978	MNTLGU78D09H431H	ALFANO SERRAMENTI DI DONATO ALFANO & FIGLI S.N.C.
ALBERTO	FRANCO SIMONE	01/02/1953	LBRFNC53B01F723J	ALMEC FOUNDRIES SRL
CIAMPO	FABIO	24/05/1969	CMPFBA69E24F557F	ALMEC FOUNDRIES SRL
FABIANO	GIOVANNI	20/12/1965	FBNGNN65T20I163B	ALMEC FOUNDRIES SRL
LEPORE	BRUNO	21/03/1963	LPRBRN63C21L965V	ALMEC FOUNDRIES SRL
VECCIA	MARCO	19/01/1977	VCCMRC77A19B963R	ALMEC FOUNDRIES SRL
PALATUCCI	CLAUDIO	10/12/1960	PLTCLD60T10Z133Z	ALMEC TECNOLOGIES SRL
BELLUCCI	RAFFAELLA	11/04/1969	BLLRFL69D51F839K	ALPHA S.R.L.
CAPASSO	ANDREA	07/06/1979	CPSNDR79H07G795S	ALPHA S.R.L.
ESPOSITO	ANDREA	08/09/1970	SPSNDR70P08F839H	ALPHA S.R.L.

GAROFALO	AGOSTINO	23/04/1975	GRFGTN75D23F839I	ALPHA S.R.L.
IAZZETTA	GIUSEPPE	23/11/1982	ZZTGPP82S23A024K	ALPHA S.R.L.
PUZONE	CLAUDIA	09/11/1983	PZNCLD83S49A024Y	ALPHA S.R.L.
STRIANO	GERARDO	27/12/1957	STRGRD57T27I820J	ALPHA S.R.L.
BARONE	ANDREINA	12/01/1977	BRNNRN77A52F839Y	ALTANUS SPA
MURNER	OLGA	29/12/1976	MRNLGO76T69C495K	ALTANUS SPA
CARANNANTE	GRAZIANA LIBERA	16/09/1977	CRNGZN77P56G964R	ALTEREGO SRL UNIPERSONALE
DE TAMBURO	ADRIANA	21/09/1986	DTMDRN86P61F839U	ALTEREGO SRL UNIPERSONALE
APICELLA	CARMEN	13/04/1980	PCLCMN80D53H703H	AM EXPRESS SRL
CAPRIGLIONE	MAURIZIO	23/09/1965	CPRMRZ65P23H703G	AM EXPRESS SRL
CRISCUOLO	RAFFAELE	20/11/1983	CRSRFL83S20I483O	AM EXPRESS SRL
D'AURIA	ANTONIO	29/09/1954	DRANTN54P29I300U	AM EXPRESS SRL
FATTORUSO	GASPARE	16/03/1962	FTTGPR62C16I300W	AM EXPRESS SRL
CAPALDO	PATRIZIA	05/09/1973	CPLPRZ73P45F839E	AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO SRL
D'AMICO	MADDALENA	28/09/1964	DMCMDL64P68B371M	AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO SRL
DEL PRETE	RAFFAELE	11/11/1974	DLPRFL74S11B963B	AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO SRL
GRIMALDI	CATERINA	20/06/1961	GRMCRN61H60B759B	AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO SRL
VITALE	PASQUALE	08/06/1960	VTLPQL60H08B371B	AMBIENTE & ENERGIA CAIVANO SRL
AVALLONE	GUIDO	20/01/1959	VLLGDU59A20G023W	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
BUONO	EMANUEL	16/09/1978	BNUMNL78P16D869J	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
DI GIACOMO	ANNUNZIATO	19/09/1978	DGCNNZ78P19H703B	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
DI MAIO	FRANCESCO	11/10/1967	DMIFNC67R11H703X	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
FARINA	PASQUALE	10/12/1971	FRNPQL71T10H703R	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
PAOLILLO	MASSIMO	11/02/1969	PLLMSM69B11H703G	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
PETROSINO	ROBERTO	10/09/1979	PTRRRT79P10D390V	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
ROMANO	LUCA	06/10/1983	RMNLCU83R06H703W	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
SAVIELLO	CARMINE	14/07/1967	SVLCMN67L14H703H	AMI' – ALIMENTARI MASTROMARTINO ITALIA S.A.S.
CAMPAGNUOLO	ANTONIO	18/09/1978	CMPNTN78P18B963N	AMICA SPA
DELLA PERUTA	ALESSANDRO	13/05/1953	DLLLSN53E13G113B	AMICA SPA
DI IORIO	FABRIZIO	24/04/1976	DRIFRZ76D24F839O	AMICA SPA
DUBIOSO	MASSIMO	20/02/1973	DBSMSM73B20B963K	AMICA SPA
MARZOCCHELLA	FRANCESCA	18/07/1955	MRZFNC55L58I293E	AMICA SPA
ROMANO	ELIO	29/08/1977	RMNLEI77M29F839Z	AMICA SPA

TESTA	PIA	13/05/1970	TSTPIA70E53H703T	ANALISI CLINICHE VIOLA DI DOMENICO VERRENGIA & C. SAS
CARAMICO	DAVIDE	30/01/1986	CRMDVD86A30H703N	ANTICHE FORNACI D' AGOSTINO S.P.A.
MARTINO	ANTONIO	03/11/1994	MRTNTN94S03I197L	ANTOVIN SRL CR
DE LORENZO	PIETRO	11/02/1978	DLRPTR78B11C129T	APREAMARE S.P.A.
FAORO	MATTEO	11/02/1964	FRAMTT64B11H501M	APREAMARE S.P.A.
GASPARE	CIRO	09/07/1980	GSPCRI80L09C129T	APREAMARE S.P.A.
RANA	ALFREDO	01/04/1972	RNALRD72D01C129R	APREAMARE S.P.A.
ABAGNALE	CATELLO	05/01/1979	BGNCLL79A05E131M	ARCOBALENO SOCIETA` COOPERATIVA
CESARANO	CLEMENTINA	11/01/1973	CSRCMN73A51C129L	ARCOBALENO SOCIETA` COOPERATIVA
CRISPINO	CLAUSIO	08/05/1964	CRSCLD64E08F839I	ARCOBALENO SOCIETA` COOPERATIVA
CUOMO	ANTONIO	22/01/1965	CMUNTN65A22C129W	ARCOBALENO SOCIETA` COOPERATIVA
SIRICO	RAFFAELLA	26/03/1969	SRCRFL69C66C129U	ARCOBALENO SOCIETA` COOPERATIVA
ONNEMBO	ANTONIO	07/07/1969	NNMNTN69L07G939F	ARDOR S.R.L. VEICOLI INDUSTRIALI
COSENZA	UMBERTO	05/12/1986	CSNMRT86T05I483K	ARES CONSULTING SCARL
ODIERNA	ANGELO	19/02/1965	DRNNGL65B19I438I	ARES CONSULTING SCARL
PUGLISI	TIZIANA	07/01/1975	PGLTZN75A47C351W	ARES CONSULTING SCARL
LAMBIASE	ELENA	11/06/1959	LMBLNE59H51C361G	ARROGANZ DI EMOZIONI SRL
PALUMBO	GILDA	30/06/1971	PLMGLD71H70C361Z	ARROGANZ DI EMOZIONI SRL
CASACCHIA	ANTONIO	30/06/1954	CSCNTN54H30F839Y	ARTE TIPOGRAFICA SAS DI ANGELO ROSSI & C.
BRIGIDA	ANTONIO	07/02/1980	BRGNTN80B07F839A	ASM PRODUZIONE SRL
CALANDINI	ERNESTO	18/05/1972	CLNRST72E18A509K	ASM PRODUZIONE SRL
DELLA PORTA	GIOVANNI	03/11/1953	DLLGNN53S03F566F	ASM PRODUZIONE SRL
FASULO	ALESSANDRO	23/06/1970	FSLLSN70H23G990V	ASM PRODUZIONE SRL
GRIECO	GAETANO	19/02/1981	GRCGTN81B19F839E	ASM PRODUZIONE SRL
IMBIMBO	ANTONIO	08/12/1979	MBMNTN79T08A509O	ASM PRODUZIONE SRL
INSALACO	GERLANDO	03/03/1964	NSLGLN64C03A783Y	ASM PRODUZIONE SRL
PARRELLA	GENNARO	07/01/1960	PRRGNR60A07F693K	ASM PRODUZIONE SRL
POLCARI	RAFFAELE	12/08/1971	PLCRFL71M12A509G	ASM PRODUZIONE SRL
PRESTIERI ESPOSITO	LUIGI	22/05/1980	PRSLGU80E22F839F	ASM PRODUZIONE SRL
SALAPETE	FRANCO	02/07/1979	SLPFNC79L02A509S	ASM PRODUZIONE SRL
SQUITTIERI	CLAUDIO	16/09/1956	SQTCLD56P16A228L	ASM PRODUZIONE SRL
ALTOBELLI	ROSALIA	25/01/1967	LTBRSL67A65G902H	ASSOCIAZIONE CENTRO ESTER ENTE MORALE ONLUS
D'ANDREA	CIRO	02/05/1951	DNDCRI51E02F839R	ASTIR SPA DICHIARATA FALLITA FALLIMENTO 230/2013

MAUGIERI	ANTONIO	01/06/1968	MGRNTN68H01A024U	ASTIR SPA DICHIARATA FALLITA FALLIMENTO 230/2013
PADOVANO	ANTONIO	31/05/1969	PDVNTN69E31A064E	ASTIR SPA DICHIARATA FALLITA FALLIMENTO 230/2013
FIORE	ROCCO MARIA	14/07/1983	FRIRCM83L14G230E	AT RADIOLOGIA SALUS SRL
MARTINO	VALENTINA	05/04/1981	MRTVNT81D45F839T	AT ZONE S.R.L.
MELISI	LUIGI	05/08/1976	MLSLGU76M05A783R	AT ZONE S.R.L.
PIRRO	VINCENZO	01/06/1970	PRRVCN70H01L259N	AT ZONE S.R.L.
CONTE	DANILO	10/02/1975	CNTDNL75B10F839I	AUDIOVIDEO RUGGIERO NAPOLI CENTRALE S.R.L.
PRINCIPE	DARIO	28/10/1981	PRNDRA81R28F839S	AUDIOVIDEO RUGGIERO NAPOLI CENTRALE S.R.L.
RUSSO	ROSA	12/03/1959	RSSRSO59C52F839K	AUDIOVIDEO RUGGIERO NAPOLI CENTRALE S.R.L.
SCASSERA	MARIA	24/12/1964	SCSMRA64T64F839M	AUDIOVIDEO RUGGIERO NAPOLI CENTRALE S.R.L.
GRAZIANI	PAOLO	12/11/1983	GRZPLA83S12H703P	AUTOGIANNELLA SRL
TURCO	GIUSEPPE	11/09/1973	TRCGPP73P11G292F	AUTOLINEE BUONOTOURIST SRL
COPPOLA	VINCENZO	23/05/1972	CPPVCN72E23D390P	AUTOVIP MOTORS SRL
ARCIELLO	MARCO	23/02/1973	RCLMRC73B23F839J	AVAD CALZATURE S.R.L.
BEROTTI	SOSSIO	05/02/1962	BRTSSS62B05D789C	AVAD CALZATURE S.R.L.
CONTE	CIRO	07/09/1960	CNTCRI60P07F839D	AVAD CALZATURE S.R.L.
DIDONE	BIAGIO	09/06/1970	DDNBGI70H09E224Z	AVAD CALZATURE S.R.L.
ISERNIA	VINCENZO	27/08/1985	SRNVCN85M27F839P	AVAD CALZATURE S.R.L.
MUSELLA	PAOLO	08/08/1968	MSLPLA68M08F839L	AVAD CALZATURE S.R.L.
MUSELLA	ROLANDO	02/05/1964	MSLRND64E02F839F	AVAD CALZATURE S.R.L.
PALLEGGIANTE	FRANCESCO	27/11/1959	PLLFNC59S27D789R	AVAD CALZATURE S.R.L.
RUSSO	DOMENICO	14/02/1961	RSSDNC61B14B990R	AVAD CALZATURE S.R.L.
RUSSO	LUIGI	30/11/1983	RSSLGU83S30F839O	AVAD CALZATURE S.R.L.
ANTONUCCI	VINCENZO	13/07/1981	NTNVCN81L13F839W	AVISTAR FISH S.A.S DI GIUSEPPE CENNAMO & C.
FALCO	GIUSEPPINA	13/01/1968	FLCGPP68A53B371A	AVISTAR FISH S.A.S DI GIUSEPPE CENNAMO & C.
SEMONELLA	CARMELA	16/03/1973	SMNCML73C56B963Z	AVISTAR FISH S.A.S DI GIUSEPPE CENNAMO & C.
DE BIASE	FABIO	28/04/1989	DBSFBA89D28B963M	AWF SERVIZI S.R.L.
GAETA	MATTEO	13/04/1950	GTAMTT50D13F839A	AXIA SERVICE S.R.L.
NASTA	ANNA	17/06/1966	NSTNNA66H57I317W	AXIA SERVICE S.R.L.
LATINO	ANIELLO	11/12/1976	LTNNLL76T11E932M	AZ SURGELATI SPA IN LIQUIDAZIONE
NAPOLETANO	PASQUALE	14/06/1984	NPLPQL84H14F839N	B.S.C. ELETTRONICA GROUP S.R.L.
OLIVA	PATRIZIO	05/06/1971	LVOPRZ71H05F839Y	B.S.C. ELETTRONICA GROUP S.R.L.
AUTORE	ROSA	20/07/1960	TRARSO60L60F839T	B.S.P. S.R.L.

CAPRICANO	DANIELA	16/12/1975	CPRDNL75T56L259E	B.S.P. S.R.L.
CARACCIOLO	LUCIA	03/02/1957	CRCLCU57B43F839M	B.S.P. S.R.L.
COPPOLA	VINCENZO	23/08/1985	CPPVCN85M23F839F	B.S.P. S.R.L.
ESPOSITO	ALESSANDRA	20/10/1961	SPSLSN61R60F839Y	B.S.P. S.R.L.
COSTABILE	CARMINE	21/01/1981	CSTCMN81A21H703U	BAMAR SRL
GIANNATIEMPO	ENRICO	16/03/1984	GNNNRC84C16H703Q	BAMAR SRL
CAPOBIANCO	VALERIO	09/03/1971	CPBVLR71C09F839Y	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
DELL'AQUILA	STEFANIA	08/01/1974	DLLSFN74A48B963Q	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
DI NOLA	PASQUALE	10/06/1976	DNLPQL76H10F839Q	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
ESPOSITO	VINCENZO	28/10/1978	SPSVCN78R28F839Y	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
GALLO	ANTONIO	30/09/1978	GLLNTN78P30B963H	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
PISCITELLI	ANGELO	07/04/1965	PSCNGL65D07E791J	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
TASSIERI	ROSARIO	29/12/1970	TSSRSR70T29G964E	BASIC ESSENCE ITALIA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
BELMONTE	DOMENICO ANTONIO	11/01/1973	BLMDNC73A11H703D	BELMONTE DONATO
FALZARANO	ANGELO	05/04/1982	FLZNGL82D05A783D	BENFIL S.R.L. in liquidazione
NAPOLITANO	ROSALBA	04/03/1979	NPLRLB79C44A509J	BERONI S.R.L.
SOTOLONGO	YAMISLEIDYS	14/01/1977	STLYSL77A54Z504M	BERONI S.R.L.
DE MARCO	GIACOMO	28/08/1949	DMRGCM49M28D361T	BETON ME.CA. SRL
AVALLONE	RAFFAELE	17/12/1973	VLLRFL73T17B963X	BINGO BOYS SRL
BARESE	MARIAROSARIA	16/02/1965	BRSMRS65B56F8P9L	BINGO BOYS SRL
BRUSCIANO	PASQUALE	11/06/1967	BRSPQL67H11F839T	BINGO BOYS SRL
BRUSCIANO	MASSIMILIANO	08/03/1967	BRSMSM67C08A512A	BINGO BOYS SRL
CACACE	STEFANO	06/07/1980	CCCSFN80L06F839M	BINGO BOYS SRL
CATALANO	GIULIA	23/08/1953	CTLGLI53M63Z315J	BINGO BOYS SRL
COMELLA	ALESSANDRO	10/07/1975	CMLLSN75L10F257N	BINGO BOYS SRL
DEL PRETE	VINCENZO	17/03/1985	DLPVCN85C17F839Z	BINGO BOYS SRL
DEMCHENKO	ALINA	14/06/1977	DMCLNA77H54Z138B	BINGO BOYS SRL
D'ERRICO	FERDINANDO	15/06/1972	DRRFDN72H15A512W	BINGO BOYS SRL
DI GRAZIA	RAFFAELE	15/12/1973	DGRRFL73T15F839C	BINGO BOYS SRL
GALLUCCIO	FERDINANDO	30/10/1970	GLLFDN70R30F839C	BINGO BOYS SRL
GIANNINO	FRANCESCA	17/11/1976	GNNFNC76S57A512V	BINGO BOYS SRL
IVONCHAK	IRYNA	04/11/1979	VNCRYN79S44Z138Y	BINGO BOYS SRL
KOPCHUK	VALENTYNA	27/08/1967	KPCVNT67M67Z138K	BINGO BOYS SRL

MATTU	LUCIA	13/07/1976	MTTLCU76L53A512P	BINGO BOYS SRL
MENALE	ANTONIO	21/08/1983	MNLNTN83M31I234N	BINGO BOYS SRL
ORDANO	RAIMONDO	03/03/1980	RDNRND80C03B963H	BINGO BOYS SRL
PETITO	TOMMASO	24/05/1985	PTTTMS85E24A512Y	BINGO BOYS SRL
PEZONE	FRANCESCA	03/06/1972	PZNFNC72H43A512L	BINGO BOYS SRL
PICCOLO	CARLA	21/02/1970	PCCCRL70B61B963L	BINGO BOYS SRL
RUSSO	ANGELO	14/12/1993	RSSNGL93T14B715B	BINGO BOYS SRL
SAGLIOCCO	CARMELA	07/05/1981	SGLCML81E47A512S	BINGO BOYS SRL
SAVINO	ANNA	03/10/1984	SVNNNA84R43G813F	BINGO BOYS SRL
SCOTTI	LUIGI	26/06/1975	SCTLGU75H26F839W	BINGO BOYS SRL
SERRA	ANNARITA	05/01/1984	SRRNRT84A45A512H	BINGO BOYS SRL
SILVESTRO	ROSANNA	08/08/1972	SLVRNN72M48A064D	BINGO BOYS SRL
SILVESTRO	RAFFAELE	01/08/1967	SLVRFL67M01F839G	BINGO BOYS SRL
SMERAGLIUOLO	GENNARO	26/12/1976	SMRGNR76T26I234Y	BINGO BOYS SRL
TRAMONTANO	FRANCESCA	16/02/1977	TRMFNC77B56F839M	BINGO BOYS SRL
TURRO	ANNITA	01/02/1973	TRRNNT73B41F839H	BINGO BOYS SRL
VERDE	TERESA	20/11/1977	VRDTRS77S60L379M	BINGO BOYS SRL
VERDE	LELLA	18/05/1969	VRDLLL69E58I293Q	BINGO BOYS SRL
VERDE	GAETANO	18/01/1974	VRDGTN74A18G333C	BINGO BOYS SRL
CAROZZA	MARCO	25/11/1973	CRZMRC73S25B963T	BIOPLASTIC INDUSTRIE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
CUTILLO	STEFANO	24/07/1954	CTLSFN54L24I056D	BIOPLASTIC INDUSTRIE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
DI PALO	SAVERIA	22/02/1975	DPLSVR75B62B963J	BIOPLASTIC INDUSTRIE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
MOLITIERNO	LUIGI	19/07/1954	MLTLGU54L19E173U	BIOPLASTIC INDUSTRIE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
PADOVA	GIUSEPPINA	16/11/1976	PDVGPP76S56A512K	BIOPLASTIC INDUSTRIE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
PAGANO	GIOVANNI	04/05/1979	PGNGNN79E04A512B	BIOPLASTIC INDUSTRIE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
PAGANO	FILIPPO	26/10/1963	PGNFPP63R26A512K	BIOPLASTIC INDUSTRIE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
D'AMBROSIO	ANTONIO	20/03/1955	DMBNTN55C20E932O	BLG LOGISTICS SOLUTIONS ITALIA SRL
TARTAGLIONE	STEFANO	19/05/1954	TRTSFN54E19B963Q	BLG LOGISTICS SOLUTIONS ITALIA SRL
ZOLLO	LORELLA	08/05/1986	ZLLLLL86E48A509Z	BLUOFFICE SRL
BOCCIA	ROSANNA	16/11/1951	BCCRNN51S56A343R	BOCCIA AUTOMOBILI SPA
DE LUCA	VINCENZO	18/09/1975	DLCVCN75P18F839Z	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.
GAGLIARDI	PASQUALE	15/03/1952	GGLPQL52C15F839J	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.
GUIDA	SALVATORE	08/06/1972	GDUSVT72H08F839C	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.

PAOLILLO	FERDINANDO	04/12/1960	PLLFDN60T04F839Z	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.
PICONE	LUIGI	09/06/1961	PCNLGU61H09H978X	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.
VINCOLO	MASSIMO	11/06/1979	VNCMSM79H11F839A	BOFFA ARREDAMENTI S.R.L.
MORMILE	GIOVANNI	20/12/1957	MRMGNN57T20D789W	BORRELLI SRL
DESIDERIO	ANNA	27/02/1941	DSDNNA41B67A294R	BROTHERS SRL
GIANNATTASIO	ALESSANDRO	28/03/1975	GNNLSN75C28A717L	BROTHERS SRL
PANICO	MICHELANGELO	24/12/1975	PNCMHL75T24H703J	BROTHERS SRL
CAPOLUONGO	RAFFAELE	04/04/1966	CPLRFL66D04B779S	BRUDETTI SPA
CITARELLA	CARMINE	27/12/1985	CTRCMN85T27A512L	BRUDETTI SPA
CIVETTA	FILOMENA	20/12/1967	CVTFMN67T60F839L	BRUDETTI SPA
COPPOLA	RITA	01/01/1973	CPPRTI73A41F839F	BRUDETTI SPA
COSTANZO	BARBARA	18/01/1989	CSTBBR89A58H892S	BRUDETTI SPA
D'ALESIO	MARIO	28/11/1954	DLSMRA54S28A512P	BRUDETTI SPA
DI LAURO	ANNA	08/02/1972	DLRNNA72B48A512Q	BRUDETTI SPA
SOTTOLANO	GIUSEPPE	01/02/1956	STTGPP56B01A512D	BRUDETTI SPA
COSCIA	CARLO	01/12/1964	CSCCRL64T01F839A	BUONOCORE ROSARIO
FUSCO	RAFFAELE	06/07/1964	FSCRFL64L06L142F	C.A. INDUSTRY S.R.L.
NAPPO	ANGELO	29/03/1978	NPPNGL78C29H931F	C.A. INDUSTRY S.R.L.
PALUMBO	ANTONIO	08/02/1956	PLMNTN56B08F839C	C.D.N. DI TERRACCIANO CARMELA
IMPROTA	MARCELLA	22/10/1975	MPRMCL75R62F839C	C.I.D. SOFTWARE STUDIO SPA
MINETTI	GIUSEPPE	20/10/1952	MNTGPP52R20C129Q	C.I.D. SOFTWARE STUDIO SPA
SALATIELLO	GIOVANNI	17/07/1965	SLTGNN65L17G309W	C.I.D. SOFTWARE STUDIO SPA
SPECIALE	FRANCESCO	25/06/1975	SPCFNC75H25F839F	C.I.D. SOFTWARE STUDIO SPA
BIONDI	ROSSELLA	01/11/1971	BNDRSL71S41F839M	C.I.D.A.S. DI LUSTRI MARCO E C. SAS
LA VOLLA	RAFFAELE	15/01/1970	LVLRFL70A15F839U	C.I.D.A.S. DI LUSTRI MARCO E C. SAS
LUSTRI	DANIELE	27/08/1991	LSTDNL91M27F839V	C.I.D.A.S. DI LUSTRI MARCO E C. SAS
LUSTRI	LUCIANO	21/01/1960	LSTLCN60A21F839B	C.I.D.A.S. DI LUSTRI MARCO E C. SAS
ZUCCALA	FABIO	07/11/1987	ZCCFBA87S07F839I	C.I.D.A.S. DI LUSTRI MARCO E C. SAS
BOUIZEM	FATIMA	17/07/1956	BZMFTM56L57Z330Z	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.
NOLA	GIOVANNI	10/06/1966	NLOGNN66H10A535U	C.L.P. SVILUPPO INDUSTRIALE S.P.A.
IPRI	NUNZIA	07/07/1978	PRINNZ78L47F839N	C.M. OFFICE DI ANGELO CAMPOPIANO E C. SAS
BRUNO	CARMEN	04/06/1979	BRNCMN79H44H703B	C.M. SRL
CARAGHIULEA	LAURENTIU	27/03/1978	CRGLNT78C27Z129C	C.M.E. SRL

GAZZONI	MIRKO	07/08/1970	GZZMRK70M07E897M	C.M.E. SRL
IMBREA	OVIDIU	23/01/1965	MBRVDO65A23Z129R	C.M.E. SRL
ISAIA	LASCAR	19/12/1973	SIALCR73T19Z129C	C.M.E. SRL
MORONI	ROBERTO GERVASIO	29/12/1951	MRNRRT51T29D969T	C.M.E. SRL
MORONI	ANDREA ROBERTO	17/01/1979	MRNNRR79A17D969H	C.M.E. SRL
RUSSO	SALVATORE	29/11/1955	RSSSVT55S29C129H	C.M.E. SRL
TATARU	FLORIN	22/09/1990	TTRFRN90P22Z129Q	C.M.E. SRL
PELLICCIA	ANTONIO	22/02/1967	PLLNTN67B22A024V	C.M.F.B. SRL
PELLICCIA	BIAGIO	21/01/1963	PLLBGI63A21F839H	C.M.F.B. SRL
CACACE	MASSIMO	12/05/1978	CCCMSM78E12F839G	C.R.D. S.R.L.
DAMIANO	ANTONIO	30/03/1980	DMNNTN80C30F839Z	C.R.D. S.R.L.
ERRICHIELLO	MICHELE	19/12/1956	RRCMHL56T19F839R	C.R.D. S.R.L.
GROSSI	CIRO	14/06/1956	GRSCRI56H14F839A	C.R.D. S.R.L.
PETRICCIONE	GENNARO	07/05/1973	PTRGNR73E07F839L	C.R.D. S.R.L.
INFEDELE	ANTONIO	22/09/1985	NFDNTN85P22E791G	C.S.I. SRL
SIMEONE	GIOVANNI	29/02/1988	SMNGNN88B29B715J	C.S.I. SRL
IOVINE	ANIELLO	26/06/1953	VNINLL53H26C129P	C.T.R. COMPANY S.R.L.
CARPENTIERE	STEFANIA	01/09/1969	CRPSFN69P41F912C	C.U.E.S. COOPERATIVA UNIVERSITARIA EDITRICE STUDI
LA ROCCA	FEDERICA	15/12/1987	LRCFRC87T55H703A	C.U.E.S. COOPERATIVA UNIVERSITARIA EDITRICE STUDI
GIORDANO	LUIGI	30/04/1951	GRDLGU51D30A717P	CA.D`A. COSTRUZIONI S.R.L.
AMBROSIO	ROSA	16/04/1969	MBRRSO69D56C129Q	CA.DI.PA S.R.L.
CONTARDI	ADELE	19/11/1970	CNTDLA70S59B963Z	CABLELETTRA SPA
PORRINO	ANO JASON	17/06/1976	PRRNSN76H17Z404L	CABLELETTRA SPA
SCHETTINO	SALVATORE	08/01/1962	SCHSVT62A08F839H	CAFISERVICE S.P.A.
BARBATO	GENNARO	21/07/1954	BRBGNR54L21L155I	CALCESTRUZZI AVERSANA DI TULIPANO SRL
ANDREOZZI	FRANCESCO	31/10/1959	NDRFNC59R31A512G	CALZATURIFICIO EUROPA SRL
POMPEO	GIOVANNI	01/11/1978	PMPGNN78S01F839M	CALZATURIFICIO LOVE DI FACENDA TOMMASO
TAMBURO	DOMENICO	17/09/1948	TMBDNC48P17H703Q	CAMPAGNA MATTEO
MAURIELLO	TERESA	05/04/1976	MRLTRS76D45F839X	CAMPANIA CREDITO SCPA
PELTRINI	RAFFAELE	28/07/1982	PLTRFL82L28F839H	CAMPANIA CREDITO SCPA
SOLLO	ANNABELLA	15/06/1981	SLLNBL81H55F839Y	CAMPANIA CREDITO SCPA
DE MARTINO	VINCENZO	05/02/1983	DMRVCN83B05F839T	CAMPANIA SECURITY SAS
FLAMIA	GIANLUCA	16/06/1976	FLMGLC76H16G812L	CAMPANIA SECURITY SAS

OROLOGIA	EDUARDO	06/02/1975	RLGDRD75B06L219T	CAMPANIA SECURITY SAS
SMIRAGLIA	ANTONIO	14/12/1981	SMRNTN81T14F839I	CAMPANIA SECURITY SAS
ZINZI	CLAUDIO	11/04/1970	ZNZCLD70D11F839L	CAMPANIA SECURITY SAS
AMBROSIO	ANDREA	20/09/1979	MBRNDR79P20G230H	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
BASILE	ARMANDO	22/02/1968	BSLRND68B22B115D	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
BOSCO	BIAGIO	03/02/1964	BSCBGI64B03F912B	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
D'AURIA	RAFFAELE	26/08/1956	DRARFL56M26D615W	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
DESIDERIO	FRANCESCO	25/01/1970	DSDFNC70A25G230D	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
FESTA	BRUNO	11/10/1957	FSTBRN57R11A509A	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
ROSSI	CARLO ANTONIO	21/01/1979	RSSCLN79A21F912O	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
VILLANI	ANTONIO	23/04/1978	VLLNTN78D23F913K	CAMPANIA SUPERMARKET SRL in Fallimento
ALTAMURA	ROSSELLA	09/03/1970	LTMRSL70C49A509G	CANALE OTTO S.P.A.
MERONE	EDUARDO	21/07/1971	MRNDRD71L21G964F	CANTIERE MIMI` SRL
PERFETTO	CARLO	25/08/1979	PRFCRL79M25F839F	CANTIERE MIMI` SRL
BELLATALLA	FABIO	20/11/1976	BLLFBA76S20F839C	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
CANNISTRA'	NUNZIO	06/08/1976	CNNDRA76M06F839X	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
CASTIGLIA	NUNZIO	21/06/1976	CSTNNZ76H21F839D	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
CERINO	ANTONIO	01/11/1981	CRNNTN81S01F839G	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT in liquidazione
D'ACUNTI	MARCO	06/03/1973	DCNMRC73C06H703S	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
DELLA RAGIONE	PASQUALE	20/05/1980	DLLPQL80E20F839D	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
DELLA RAGIONE	LUCIO	01/05/1957	DLLLCU57E01A535M	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
DI COSTANZO	LEONARDO	11/01/1972	DCSLRD72A11F839I	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
DI MEO	SERGIO	09/02/1970	DMISRG70B09A535H	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
DI MEO	GIACOMO	03/09/1962	DMIGCM62P03A535N	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
DI MEO	GERARDO	30/07/1952	DMIGRD52L30A535D	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
FERRO	SEBASTIANO	05/03/1985	FRRSST85C05H501T	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT in liquidazione
IMPARATO	SALVATORE	02/11/1960	MPRSVT60S02F839M	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
LUBRANO	GENNARO	23/08/1984	LBRGNR84M23F839Y	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT in liquidazione
MARCHESE	MAURIZIO	28/01/1958	MRCMRZ58A28F839U	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT in liquidazione
PANDOZZI	EMILIO	15/12/1976	PNDMLE76T15H501K	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
PARISI	PAOLO	17/07/1974	PRSPLA74L17G964G	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
PETITO	SALVATORE	21/06/1960	PTTSVT60H21I293Q	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
POTENZA	LUIGI	05/09/1968	PTNLGU68P05B963G	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE

PREZIOSO	VINCENZO	01/07/1982	PRZVCN82L01F839Z	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT in liquidazione
SCAMARDELLA	GENNARO	22/06/1954	SCMGNR54H22F488B	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
SCOTTO DI TELLA	GIULIANA	01/07/1984	SCTGLN84L41F839A	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT in liquidazione
SONANTE	ALFREDO CIRO	15/02/1956	SNNLRD56B15A535Z	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
SONANTE	GENNARO FABIO	25/10/1985	SNNGNR85R25F839B	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
TERRANOVA	MARIANO	16/05/1982	TRRMRN82E16F839K	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT in liquidazione
TIANO	GIOVANNI	09/12/1963	TNIGNN63T09A535L	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
VIOLA	RAFFAELE	07/12/1981	VLIRFL81T07F839Y	CANTIERI DI BAIA SPA MERICRAFT IN LIQUIDAZIONE
ACANFORA	ANTONIO	03/05/1975	CNFNTN75E03F912L	CANTIERI OHAN A S.R.L.
CASELLA	AGOSTINO	14/02/1973	CSLGTN73B14F839I	CANTIERI OHAN A S.R.L.
CONSALES	MARIA	03/11/1972	CNSMRA72S43F352K	CANTIERI OHAN A S.R.L.
DI BONITO	PROCOLO	10/08/1965	DBNPCL65M10G964L	CANTIERI OHAN A S.R.L.
DI MARTINO	ROMEO	11/08/1983	DMRRMO83M11A717W	CANTIERI OHAN A S.R.L.
ROVIELLO	DONATO	25/11/1967	RVLDNT67S25B963D	CAPASSO GIUSEPPE
CUTOLO	VITTORIA	05/10/1985	CTLVTR85R45C495G	CARLO BUGLI S.R.L.
MAGGIPINTO	ANTONELLA	29/02/1960	MGGNNL60B69F839R	CARLO BUGLI S.R.L.
PARENTE	THOMAS	05/07/1964	PRNTMS64L05Z114K	CARLO BUGLI S.R.L.
MALANGONE	ALESSANDRO	11/08/1974	MLNLSN74M11D390P	CARPEDIL SPA
BARBATO	DANIELA	30/09/1985	BRBDNL85P70A512B	CARTON VARZ SRL
CARBONE	ANGELA	06/03/1987	RMAGPP87C06F839J	CARTON VARZ SRL
CARDONE	ELEONORA	06/03/1985	CRDLNR85C46F799V	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.
CECCHI	ROBERTO	14/01/1975	CCCRRT75A14F839H	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.
COPPOLA	VINCENZO	18/05/1949	CPPVCN49E18G568X	CASA DI CURA VILLA DEI FIORI S.R.L.
CAPUANO	GIOVANNI	25/10/1960	CPNGNN60R25D650L	CASAMASSA DONATO & C. SAS
CAPUANO	MARIANO GIOVANNI	13/06/1962	CPNMNG62H13D650O	CASAMASSA DONATO & C. SAS
DEL VECCHIO	LEONARDO	05/11/1955	DLVLRD55S05D650N	CASAMASSA DONATO & C. SAS
D'ONOFRIO	GIOVANNI LUCIANO	18/10/1959	DNFGNN59R18D650Q	CASAMASSA DONATO & C. SAS
DOTO	MICHELE	24/11/1960	DTOMHL60S24D650J	CASAMASSA DONATO & C. SAS
APISA	ANNUNZIATA	30/07/1951	PSANNZ51L70C097F	CAVISYSTEM SRL
PETRICCIONE	PIETRO	19/11/1977	PTRPTR77S19B963N	CAVISYSTEM SRL
CARPINELLI	DONATINA	10/10/1985	CRPDTN85R50A783V	CAVOTO S.R.L.
CARUSO	NICOLINA	13/10/1976	CRSNLN76R53C245B	CAVOTO S.R.L.
DE CICCO	PELLEGRINO	07/12/1971	DCCPLG71T07A783Q	CAVOTO S.R.L.

DEL GROSSO	M.CONCETTA	13/04/1985	DLGMCN85D53A783I	CAVOTO S.R.L.
MARRONE	MARA	09/08/1975	MRRMRA75M49Z133H	CAVOTO S.R.L.
MARTINO	ANGELA	01/07/1974	MRTNGL74L41B858F	CAVOTO S.R.L.
PATRU	M. ANTONAETA	12/10/1985	PTRMNT85R52Z129P	CAVOTO S.R.L.
PICUCCIO	ROSETTA	21/02/1974	PCCRTT74B61F494P	CAVOTO S.R.L.
VECCHIARINI	ANTONIETTA	10/01/1977	VCCNNT77A50A783C	CAVOTO S.R.L.
VECCHIARINI	MARCELLA	17/08/1981	VCCMCL81M57A783H	CAVOTO S.R.L.
ZUPPA	GIUSEPPE	12/12/1978	ZPPGPP78T12G494N	CAVOTO S.R.L.
DONADIO	ANNA MARIA	19/10/1951	DNDNMR51R59F138U	CE.DI.SA. SPA
FINELLI	SALVATORE	26/08/1951	FNLSVT51M26C846K	CECAS SRL
PISCOPO	GAETANO	07/08/1950	PSCGTN50M07H224A	CECAS SRL
PASQUARIELLO	VINCENZO	04/09/1970	PSQVCN70P04B963A	CEFARM S.R.L.
PENSILINO	ANTONIO	22/06/1968	PNSNTN68H22B963U	CEFARM S.R.L.
PENSILINO	ALESSIO	31/03/1984	PNSLSS84C31F839S	CEFARM S.R.L.
ROSSI PRUDENTE	RAFFAELE	28/09/1970	RSSRFL70P28B963Z	CEFARM S.R.L.
PIROZZI	MICHELE	21/11/1948	PRZMHL48S21C129J	CELLUBLOK UNO SRL
GALLO	MARIA CARMELA	26/09/1973	GLLMCR73P66H703J	CEMER S.R.L
PUGLIESE	GAETANO	11/04/1987	PGLGTN87D11F839Y	CEMER S.R.L
SOLE	FABIOLA	28/08/1987	SLOFBL87M68A717Y	CEMER S.R.L
GOTTA	DANILO	25/04/1980	GTTDNL80D25H892H	CENTAX SPA
PERRECA	ANTONIO	04/09/1979	PRRNTN79P04F839Y	CENTAX SPA
TORELLI	ALESSANDRO	05/11/1979	TRLLSN79S05F839O	CENTAX SPA
Capozzo	Enrico	03/05/1971	CPZNRC71E03A200C	CENTRO ATHENA DI FRASCINO VINCENZO & C. SNC
MAROTTA	ELENA	31/10/1974	MRTLNE74R71I073N	CENTRO DIAGNOSTICO LAC DI E.TORTORA & C.
SANSONE	ANELLA	02/09/1953	SNSNLL53P42L628K	CENTRO FISIOKINESITERAPICO CILENTO S.R.L.
BUCCIGROSSI	ALESSANDRA	29/04/1978	BCCLSN78D69F839U	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.
CAMARDELLA	NICOLA	01/07/1979	CMRNCL79L01G964W	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.
DE ROSA	SALVATORE	02/06/1955	DRSSVT55H02E906H	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.
DE VIVO	CIRO	25/06/1970	DVVCRI70H25F839X	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.
RUSSO	DONATA	07/08/1967	RSSDNT67M47F839H	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.
SARNATARO	CLEMENTE	07/05/1966	SRNCMN66E07F839V	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.
TORELLA	GIADA	07/07/1986	TRLGDI86L47F839Y	CENTRO FISIOKINESITERAPICO S.R.L.
RUSSOMANDO	STEFANO	25/06/1991	RSSSFN91H25H703L	CERAMICA UDA S.P.A.

SESSA	MICHELE	19/11/1989	SSSMHL89S19H703T	CERAMICA UDA S.P.A.
GABRIELLI	ANGELO	13/11/1960	GBRNGL60S13F839Q	CERBONE ALLUMINIO SPA
PUNZO	CRESCENZO	28/12/1973	PNZCSC73T28F839C	CERBONE ALLUMINIO SPA
BOCCALUPO	SERGIO	27/06/1969	BCCSRG69H27E027T	CEREAL IMPIANTI SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
DI FONZO	ANTONIO	06/11/1964	DFNNTN64S06F839K	CETAC SRL
PUGLIESE	GRAZIA	23/11/1963	PGLGRZ63S63A460H	CEU SERVIZI SRL
BARATTO	VINCENZO	10/12/1972	BRTVCN72T10F839X	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
CASILLO	MICHELE	26/12/1974	CSLMHL74T26H931U	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
DI TELLA	GAETANO	30/04/1976	DTLGTN76D30A512M	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
LUBRANO	FERDINANDO	08/07/1973	LBRFDN73L08F839Z	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
LUBRANO	GAETANO	10/08/1972	LBRGTN72M10F839D	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
LUBRANO	GENNARO	22/07/1980	LBRGNR80L22F839E	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
LUBRANO	ANTONINO	12/08/1978	LBRNNN78M12F839A	CHIRICO MOLINI E PASTIFICIO DAL 1895 SPA
ALICASTRO	LUIGI	22/05/1956	LCSLGU56E22F839R	CIA TRADING SRL
D'AGOSTINO	LUIGI	24/03/1963	DGSLGU63C24F839X	CIA TRADING SRL
GUALTIERI	GIOVANNI	07/01/1978	GLTGNN78A07F839O	CIA TRADING SRL
ORLANDO	MAFALDA	12/05/1986	RLNMLD86E52F839U	CIA TRADING SRL
RESCH	ANNA	06/02/1958	RSCNNA58B46H501U	CIA TRADING SRL
SPELTA	ANTONIO	22/06/1947	SPLNTN47H22F839D	CIA TRADING SRL
CIBELLI	FIORENZO	27/10/1960	CBLFNZ60R27C259F	CIBELLI COSTRUZIONI SRL
CAPOLUONGO	NICOLA	21/08/1984	CPLNCL84M21E791W	CIBIS S.P.A.
CIMMINO	ANGELO	08/04/1987	CMMNGL87D08F839S	CIBIS S.P.A.
D'ETTORE	CONCETTA SIMONA	02/10/1984	DTTCCT84R42A512V	CIBIS S.P.A.
ESPOSITO	FIORAVANTE	28/05/1984	SPSFVN84E28F839M	CIBIS S.P.A.
NACCA	LUIGI	23/04/1984	NCCLGU84D23B963R	CIBIS S.P.A.
PETRICCIONE	FABIO	17/08/1988	PTRFBA88M17B963D	CIBIS S.P.A.
DE ROSA	MICHELE	10/04/1954	DRSMHL54D10L845T	CIESSE PLASTICA S.R.L.
MAURIELLO	CIRO	14/12/1971	MRLCRI71T14L259L	CIRO SCHIAVO S.N.C. DEI F.LLI SCHIAVO
DE SIMONE	FILIPPO	23/10/1957	DSMFPP57R23A080J	CIRTE SPA
MOCCIA	GENEROSO	14/07/1973	MCCGRS73L14A509V	CIRTE SPA
AUSANIO	DANIELA	21/12/1972	SNADNL72T61F839R	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.
CORREALE	GIOVANNI	10/08/1955	CRRGNN55M10F839Z	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.
DE SIMONE	GENNARO	16/06/1964	DSMGNR64H16F839E	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.

IPPOLITO	GREGORIO	02/01/1972	PPLGGR72A02C495O	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.
MARTINELLI	LAURA	17/01/1970	MRTLRA70A57F839A	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.
TROMBACCIA	SERGIO	19/09/1958	TRMSRG58P19F839T	CISLAGHI E FIGLI S.R.L.
PATALANO	MARIA	17/10/1962	PTLMRA62R57F839L	CLEAN SERVICE SAS
GALLINELLA	DOMENICO	16/06/1985	GLLDNC85H16A783O	CLINFER SNC DI FEDERICO B. & M.
SERMON	GIANLUCA	03/06/1974	SRMGLC74H03F839W	CLINO HOSPITAL S.R.L.
SOMMELLA	GAETANO	10/03/1965	SMMGTN65C10F839U	CLINO HOSPITAL S.R.L.
WIECZOREK	BEATA DANUTA	07/11/1965	WCZBDN65S47Z127J	CLINO HOSPITAL S.R.L.
ALLOCCA	CIRO	08/07/1978	LLCCRI78L08H703N	CLYDE BERGEMANN EP TECH SRL
GAMBETTA	FRANCESCO	08/08/1974	GMBFNC74M08D390C	CLYDE BERGEMANN EP TECH SRL
LA MATTINA	MARIA ROSARIA	25/10/1972	LMTMRS72R65Z112P	CLYDE BERGEMANN EP TECH SRL
CARANNANTE	GIUSEPPE	09/02/1973	CRNGPP73B09F839Z	CO.DI.ME. S.P.A
BETERINGHE	MARCEL	12/04/1977	BTRMCL77D12Z129K	CO.GE.DI SRL
DE VINCENZO	DEBORAH	27/10/1969	DVNDRH69R67F839N	CO.GE.DI SRL
MARIB	SEDDIK	01/01/1985	MRBSDK85A01Z330B	CO.GE.DI SRL
MORETTA	FRANCESCO	25/02/1982	MRTFNC82B25B963R	CO.GE.DI SRL
MARTUCCI	DANIELE	02/06/1991	MRTDNL91H02B963G	CO.GE.L. IMPIANTI SRL
SELO	MARIA ROSARIA	10/02/1961	SLEMRS61B50F839K	CO.GE.SER. ITALIA SOCIETA` COOPERATIVA
CERRATO	ALESSANDRO	16/03/1981	CRRLSN81C16F839Z	CO.PRO. SPA
LETIZIA	LUIGI	27/04/1972	LTZLGU72D27B963Q	CO.PRO. SPA
SENNECA	CARMEN	02/01/1979	SNNCMN79A42E791O	CO.PRO. SPA
VAUDO	DIEGO	19/05/1970	VDADGI70E19F224F	CO.PRO. SPA
VARRIALE	FABIO	27/04/1986	VRRFBA86D27F839J	CODICE CENTRO SRL
SALITO	CAMILLO	04/12/1974	SLTCLL74T04D390O	CODICE PIN S.R.L
MARINO	GINO	10/03/1977	MRNGNI77C10A091A	COLOR POINT SRL
VORIA	FRANCESCO	05/10/1980	VROFNC80R05A091L	COLOR POINT SRL
CIANCIULLI	ANTONELLA	06/03/1992	CNCNNL92C46F839G	COMMERCIALE CAUDINA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
MAIELLO	MARIA LUIGIA	06/07/1976	MLLMLG76L46A783D	COMMERCIALE CAUDINA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
MASTROVITO	MARCELLA	05/07/1970	MSTMCL70L45Z133V	COMMERCIALE CAUDINA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
VARRICCHIO	MARGHERITA	19/02/1985	VRRMGH85B59A783V	COMMERCIALE CAUDINA S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
IANNOTTA	RICCARDO	09/05/1976	NNTRCR76E09I234I	COMMERCIO E FINANZA SERVICE CAMPANIA S.R.L.
CONNOLA	SALVATORE JULIJO	26/06/1976	CNNSVT76H26Z112R	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA
HRUBENYUK	OKSANA	15/01/1969	HRBKSN69A55Z138D	COMMUNICATION CENTRE MULTILINGUE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIA

BRINZA	NECULAI	11/11/1985	BRNNCL85S11Z129V	COMPANY.NET SOC. COOP
LAANANI	ABDELHAK	13/02/1972	LNNBLH72B13Z330I	COMPANY.NET SOC. COOP
MOURSIL	MOHAMED	30/06/1965	MRSMMD65H30Z330B	COMPANY.NET SOC. COOP
D'ARIENZO	GERARDO	17/12/1955	DRNGRD55T17A509P	CONCERIA TRE STELLE SRL
AMOROSO	PASQUALE	16/02/1971	MRSPQL71B16F839F	CONCORDIA FELIX SOCIETA` A R.L.
ESPOSITO	ANTONIO	29/09/1952	SPSNTN52P29F839M	CONCORDIA FELIX SOCIETA` A R.L.
FRANCHINI	VINCENZO	20/10/1959	FRNVCN59R20F839O	CONCORDIA FELIX SOCIETA` A R.L.
VITTOZZI	GIOVANNI	06/09/1970	VTTGNN70P06F839J	CONCORDIA FELIX SOCIETA` A R.L.
MONACO	PIETRO	22/08/1962	MNCPTR62M22I234T	CONFAPI
BATTAGLIA	MARIA CRISTINA	28/11/1974	BTTMCR74S68F839R	CONFCREDITO SCPA
CAUTERO	FRANCESCA	14/01/1972	CTRFNC72A54F839L	CONFCREDITO SCPA
ESPOSITO	DOMENICO	24/12/1974	SPSDNC74T24H096M	CONFCREDITO SCPA
FESTA	BARBARA	22/12/1980	FSTBBR80T62F839Z	CONFCREDITO SCPA
IODICE	FRANCESCO	14/12/1982	DCIFNC82T14A512P	CONFCREDITO SCPA
LATTE	MARIAGIOVANNA	21/11/1974	LTTMGV74S61F839Q	CONFCREDITO SCPA
PERNA	SABRINA	20/06/1975	PRNSRN75H60A783B	CONFCREDITO SCPA
ROSELLA	GIUSEPPINA	21/10/1969	RSLGPP69R61Z133X	CONFEZIONI D.L.M. DI GAGLIARDE MARIA NATALIANA & C. SAS
BUONINCONTI	CESARE	11/08/1953	BNNCSR53M11A512O	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI CASERTA IN L.C.A.
CIARAMELLA	MICHELE	01/03/1953	CRMMHL53C01B963G	CONSORZIO AGRARIO PROVINCIALE DI CASERTA IN L.C.A.
COCI	GIOVANNA	13/11/1986	CCOGNN86S53F839Y	CONSORZIO CO.GE.SER.
COCI	EMILIA	29/04/1962	CCOMLE62D69F839H	CONSORZIO CO.GE.SER.
COCI	GIOVANNA	24/09/1960	CCOGNN60P64F839I	CONSORZIO CO.GE.SER.
CUTULI	GIUSEPPE	12/03/1979	CTLGPP79C12D122V	CONSORZIO CO.GE.SER.
MAZZARIELLO	CIRO	25/06/1955	MZZCRI55H25F839A	CONSORZIO CO.GE.SER.
GIORDANO	ROSA	25/03/1964	GRDRSO64C65H703A	CONSORZIO COOPERATIVO MEDITERRANEO CON.CO.MED. SOC. COOP.
D'ALESSIO	SERGIO	06/02/1969	DLSSRG69B06B963G	CONSORZIO DIEFFE FARMA
MAIONE	NUNZIO	06/04/1979	MNANNZ79D06G812N	CONSORZIO DIEFFE FARMA
NAPOLITANO	FELICE	24/05/1967	NPLFLC67E24G812T	CONSORZIO DIEFFE FARMA
RUOCCO	GIUSEPPE	06/09/1965	RCCGPP65P06F924K	CONSORZIO DIEFFE FARMA
AMOROSO	GIUSEPPE	05/06/1961	MRSGPP61H05F839J	CONSORZIO STABILE MAST
COSENTINO	ANDREA	14/04/1976	CSNNDR76D14F839M	CONSORZIO STABILE MAST
CACACE	LUIGI	14/02/1953	CCCLGU53B14L259W	CONSORZIO URBANIA VIVERE LA CITTA`
ABETE	NUNZIA	04/09/1986	BTANNZ86P44A783V	COOP SOCIALE PRO-VITAE SCPA (già MODISAN)

CATAPANO	MASSIMO	21/06/1972	CTPMSM72H21F839T	COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL
MOCCIA	ANNA	11/01/1962	MCCNNA62A51G190T	COOPERATIVA DI LAVORO TEAM SERVICE SUD SCARL
BELLUOMO	FERDINANDO	17/08/1955	BLLFDN55M17F839M	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
BUONPANE	VINCENZO	02/07/1964	BNPVCN64L02I234E	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
CARDILLO	VINCENZO	19/05/1962	CRDVCN62E19B963V	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
CHIANESE	GIOVANNI	07/07/1974	CHNGNN74L07F799J	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
CONTE	LUIGI	03/05/1978	CNTLGU78E03A512I	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
D'AGOSTINO	PASQUALE	10/10/1952	DGSPQL52R10B781E	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
DI GENNARO	GENNARO	12/07/1952	DGNGNR52L12B860Y	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
ESPOSITO	ANGELO	07/06/1979	SPSNGL79H07E791M	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
FARINA	VINCENZO	24/12/1968	FRNVCN68T24B963Q	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
GIAQUINTO	DONATO	29/01/1947	GQNDNT47A29B963M	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
LISANTI	FRANCESCO	01/04/1950	LSNFNC50D01L274R	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
MONACO	MAURIZIO	11/12/1974	MNCMRZ74T11B963W	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
VERDERAME	GINO	01/02/1963	VRDGNI63B01E791M	COOPERATIVA DI VIGILANZA PRIVATA TERRA DI LAVORO
MANCUSO	LUIGI	17/12/1979	MNCLGU79T17I438X	COOPERATIVA FONDITORI DI SALERNO S.P.A.
PANNELLA	ROSA	03/11/1984	PNNRSO84S43H834H	COOPERATIVA INTERSERVIZI ITALIA ARL
COTURNI	ANTONIO	04/09/1968	CTRNTN68P04D708Q	COOPERATIVA LAVORO E GIUSTIZIA SCARL
GIGLIO	SALVATORE	13/03/1969	GGLSVT69C13A512Y	COOPERATIVA LAVORO E GIUSTIZIA SCARL
COPPOLA	MARIA	16/06/1966	CPPMRA66H56I019C	COOPERATIVA SOCIALE CONTATTO ARL
LANGELLA	GIOVANNI	14/03/1989	LNGGNN89C14F912Q	COOPERATIVA SOCIALE CONTATTO ARL
PALMA	TERESA	15/09/1986	PLMTRS86P55H703Y	COOPERATIVA SOCIALE CONTATTO ARL
DI ROSA	GIROLAMO	28/10/1951	DRSGLM51R28L259N	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE
RAFFONE	ANGELA	23/10/1969	RFFNGL69R63F839C	COOPERATIVA SOCIALE NAPOLI INTEGRAZIONE
IOVINO	ASSUNTA	25/01/1954	VNISNT54A65A970J	COOPERATIVA TABACCHICOLTORI SANNITI S.C.
ROMANO	CATERINA	21/12/1956	RMNCRN56T61C846M	COOPERATIVA TABACCHICOLTORI SANNITI S.C.
LIANO	MARIA	25/02/1958	LNIMRA58B65L233S	COOPERAZIONE E SVILUPPO SRL in Liquidazione
MELAGRANO	ROSA	08/10/1953	MLGRSO53R48F481A	COOPERAZIONE E SVILUPPO SRL in Liquidazione
DESIDERIO	GENNARO	01/09/1955	DSDGNR55P01F839O	COPPOLA MARIO SRL
DE ROSA	ANNUNZIATA	30/06/1986	DRSNNZ86H70L259E	CORRADO GROUP SRL
BELLOBUONO	GENNARO	26/10/1973	BLLGNR73R26F839V	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
BELLOBUONO	CIRO	04/06/1976	BLLCRI76H04F839A	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
BURATTINI	MARIA ANTONIETTA	13/06/1981	BRTMNT81H53F839X	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.

CHIRICHELLA	EDUARDO	15/02/1959	CHRDRD59B15F839O	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
CIOFFI	NICOLA	21/05/1979	CFFNCL79E21F839H	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
CIRIELLO	CIRO	25/05/1966	CRLCRI66E25F839H	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
CONCILIO	RAFFAELE	22/02/1961	CNCRFL61B22C129I	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
CORBO	MICHELE	01/07/1949	CRBMHL49L01E791K	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
DELLA VENTURA	MICHELE	11/06/1955	DLLMHL55H11E791Y	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
ESPOSITO	ANTONIO	23/04/1978	SPSNTN78D23E791U	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
ESPOSITO	SALVATORE	06/11/1980	SPSSVT80S06E791G	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
FARINA	ANGELO	07/03/1961	FRNNGL61C07E791B	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
FISIO	ANTONIO	22/03/1987	FSINTN87C22E791C	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
LONGOBARDO	CIRO	07/06/1967	LNGCRI67H07B905L	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
MAGLIOCCA	PELLEGRINO	06/08/1956	MGLPLG56M06E791F	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
MONTUORI	SALVATORE	15/08/1960	MNTSVT60M15A580F	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
PASCARELLA	GIUSEPPE	30/06/1967	PSCGPP67H30C895G	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
SABBA	ANTONIO	11/12/1972	SBBNTN72T11E791N	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
SANTONASTASO	FRANCESCO	03/07/1947	SNTFNC47L03E791T	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
SCHETTINO	PASQUALE	14/01/1959	SCHPQL59A14C129R	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
TEDESCO	LUIGI	20/06/1985	TDSLGU85H20E791T	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
VECCHIONE	DIONISIO	02/10/1969	VCCDNS69R02C129Q	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
VENDEMMIALE	SALVATORE	16/09/1961	VNDSVT61P16E791M	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
VINCIGUERRA	GAETANO	14/03/1961	VNCGTN61C14E791S	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
VITALE	ANIELLO	10/02/1960	VTLNLL60B10F839W	COSTRUZIONI INGG. PENZI S.P.A.
COSTANTINO	KATIUSCIA	03/08/1982	CSTKSC82M43I234G	COVER SRL
CACCIATORE	MARIAGENNY	10/03/1979	CCCMGN79C50H703Q	CREDITFAMILY S.R.L.SOCIETÀ DI MEDIAZIONE CREDITIZIA
COLELLA	AMEDEO	15/09/1963	CLLMDA63P15F839S	CRIAI S.C.AR.L.
PROTA	FABIO	03/09/1974	PRTFBA74P03F839O	CRIAI S.C.AR.L.
SOLOMBRINO	LUIGI	23/12/1952	SLMLGU52T23C361K	CSTP-Azienda della mobilità - S.p.A. in liquidazione
SORRENTINO	ALBERTO	14/03/1953	SRRLRT53C14C361R	CSTP-Azienda della mobilità - S.p.A. in liquidazione
ARDOVINO	FAUSTO	14/02/1973	RDVFST73B14A717S	D & D CARS S.R.L.
CICALE	VINCENZO	04/04/1960	CCLVCN60D04D390X	D & D DISTRIBUZIONI E RAPPRESENTANZE S.A.S
D'AMATO	BRUNO	19/04/1968	DMTBRN68D19D390X	D & D DISTRIBUZIONI E RAPPRESENTANZE S.A.S
PANNUTINI	MARIAROSARIA	15/11/1979	PNNMRS79S55D390U	D & D DISTRIBUZIONI E RAPPRESENTANZE S.A.S
ROMANO	ALFONSO	17/03/1960	RMNLNS60C17I666P	D.L. BETON S.R.L.

PINTO	FRANCESCO	06/09/1990	PNTFNC90P06G793F	D`AMATO ANGELO
LAVAGNA	MICHELE	09/11/1955	LVGMHL55S09F162R	D`AMATO DI NAVIGAZIONE SPA
BARESCHINO	PIETRO	06/03/1960	BRSPTR60C06F839C	DALIMET SRL
DI GENNARO	ANTONIO	16/11/1979	DGNNTN79S16F839T	DALIMET SRL
ESPOSITO	ANIELLO	08/02/1952	SPSNLL52B08F839T	DALIMET SRL
LIMATOLA	FRANCESCO	25/02/1968	LMTFNC68B25F839N	DALIMET SRL
MADONNA	REMIGIO	18/02/1992	MDNRMG92B18F839R	DALIMET SRL
PELLEGRINO	ANTONIO	24/02/1984	PLLNTN84B24F839K	DALIMET SRL
CATAFFO	ROBERTO	31/01/1967	CTFRRT67A31A783J	DE BELLIS SRL
DEL MONACO	ORNELLA	18/06/1967	DLMRLL67H58I277M	DE BELLIS SRL
PIEDIMONTE	GIUSEPPE	26/01/1967	PDMGPP67A26A783Q	DE BELLIS SRL
CAIFFA	CLAUDIO	16/07/1977	CFFCLD77L16F839U	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
DE MARTINO	FRANCESCA	13/06/1971	DMRFNC71H53F839T	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
MARZANO	PASQUALE	13/03/1962	MRZPQL62C13F839M	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
RESCIGNO	IMMACOLATA	21/06/1976	RSCMCL76H61F839X	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
SCIELZO	AURORA	08/10/1953	SCLRRA53R48F839I	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
SOARES MONTEIRO	ARTEMISA	16/02/1978	SRSRMS78B56Z307G	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
BORRIELLO	DIEGO	12/11/1979	BRRDGI79S12F839N	DE SIMONE MARIA SRL
DE SIMONE	SISTO	24/02/1987	DSMSST87B24C129Y	DE SIMONE MARIA SRL
MASSA	FRANCESCO	13/04/1977	MSSFNC77D13E131R	DE SIMONE MARIA SRL
CICCARELLI	RAFFAELE	07/01/1956	CCCRFL56A07G812R	DE VIZIA TRASFER SPA
DEL GIUDICE	PIETRO	11/06/1955	DLGPTR55H11E955C	DE VIZIA TRASFER SPA
DELL'ANNO	GAVINO	05/12/1950	DLLGVN50T05B565U	DE VIZIA TRASFER SPA
DI RIENZO	ANTONIO	22/10/1957	DRNNTN57R22A509X	DE VIZIA TRASFER SPA
IMPARATO	CIRO	26/04/1958	MPRCRI58D26F839W	DE VIZIA TRASFER SPA
OTTAIANO	LUIGI	03/02/1959	TTNLGU59B03F839U	DE VIZIA TRASFER SPA
CORLETO	GIOSUE'	08/09/1967	CRLGSI67P08L259I	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
INCARICO	STEFANO	28/10/1983	NCRSFN83R28L407G	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
IULIANO	GIOVANNA	24/06/1967	LNIGNN67H64F839V	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
LAURETTA	SALVATORE	10/07/1964	LRTSVT64L10F839Z	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
MAZZA	SANDRO	23/03/1966	MZZSDR66C23L259D	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
PANICCIA	RACHELE	26/07/1973	PNCRHL73L66L259X	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
PAPA	ALESSANDRA	25/04/1982	PPALSN82D65F839U	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA

SAGGIOMO	CLAUDIO	11/03/1958	SGGCLD58C11F839N	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
STAIANO	LOREDANA	03/09/1959	STNLDN59P43L259E	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
TORELLI	ANNA	20/03/1971	TRLNNA71C60F839Q	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
TORRONE	ERNESTO	27/02/1981	TRRRST81B27L259M	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
VITAGLIANO	LELIA	17/09/1981	VTGLLE81P57A091O	DEIULEMAR COMPAGNIA DI NAVIGAZIONE SPA
D'ANNUNZIO	DOMENICO	14/05/1989	DNNDNC89E14A783O	DELTA JOB SRL
GUIDA	ANDREA	06/07/1988	GDUNDR88L06H834Z	DELTA JOB SRL
NUZZO	PIERINA	05/05/1965	NZZPRN65E45A431G	DELTA JOB SRL
SELLITTO	NICOLA	19/05/1977	SLLNCL77E19A783N	DELTA JOB SRL
TRINCHILLO	SALVATORE	27/09/1968	TRNSVT68P27F839J	DEMI GROUP S.R.L.
FIORILLO	GIUSEPPINA	28/06/1983	FRLGPP83H68A717B	DETER NOVA SOC. COPERATIVA
ADDABBO	FIORELLA	21/11/1977	DDBFLL77S61L628P	DI SEVO CARMINE
MONDELLI	SILVIO	10/08/1975	MNDSLV75M10L628O	DI SEVO CARMINE
ABAGNALE	DOMENICO	17/04/1974	BGNDNC74D17E131A	DI.PA. S.R.L.
ARENA	SALVATORE	30/05/1965	RNASVT65E30F839U	DI.PA. S.R.L.
CAIAZZO	GIUSEPPINA	30/07/1953	CZZGPP53L70C129A	DI.PA. S.R.L.
CALVANICO	CIRO	12/11/1951	CLVCRI51S12C129X	DI.PA. S.R.L.
CASCONE	VINCENZO	11/11/1966	CSCVCN66S11E557K	DI.PA. S.R.L.
CUOMO	ALFONSO	26/09/1964	CMULNS64P26B980W	DI.PA. S.R.L.
D'ANIELLO	GIUSEPPE	01/05/1969	DNLGPP69E01C129C	DI.PA. S.R.L.
DE ROSA	MARIA PIA	20/01/1961	DRSMRP61A60B990X	DI.PA. S.R.L.
DI CAPUA	ANNAMARIA	28/06/1962	DCPNMR62H68C129O	DI.PA. S.R.L.
ELBERTI	GIOVANNI	29/06/1954	LBRGNN54H29F839B	DI.PA. S.R.L.
ESPOSITO	GIOVANNI	19/05/1956	SPSGNN56E19C129X	DI.PA. S.R.L.
ESPOSITO	FRANCESCO	06/02/1974	SPSFNC74B06L682L	DI.PA. S.R.L.
FORESTA	PAOLO	20/03/1963	FRSPLA63C20C129I	DI.PA. S.R.L.
GIORDANO	PASQUALE	14/03/1964	GRDPQL64C14E557O	DI.PA. S.R.L.
MAZZELLA	AMEDEO	05/07/1951	MZZMDA51L05C129L	DI.PA. S.R.L.
MENZIONE	GIUSEPPE	28/11/1959	MNZGPP59S28F839Z	DI.PA. S.R.L.
MONTELLA	CARMINE	27/06/1963	MNTCMN63H27H243Z	DI.PA. S.R.L.
PANE	VINCENZO	28/08/1963	PNAVCN63M28C129I	DI.PA. S.R.L.
PISCINO	GIUSEPPINA	27/08/1955	PSCGPP55M67E557S	DI.PA. S.R.L.
SOMMA	PAOLO	08/02/1960	SMMPLA60B08C129Q	DI.PA. S.R.L.

VERDESCA	SABATO	08/10/1962	VRDSBT62R08F839H	DI.PA. S.R.L.
VITAGLIONE	NUNZIO	26/06/1958	VTGNNZ58H26C129A	DI.PA. S.R.L.
CONTANGELO	SALVATORE	24/07/1984	CNTSVT84L24F839J	DIAGNOSTIC CENTER S.R.L.
TALLARINO	SILVANA	26/09/1974	TLLSVN74P66L259B	DIAGNOSTICA ANNIBALLO SRL
MARCHIONE	CARMELINA	11/04/1969	MRCCML69D51A343V	DIAGNOSTICA RADIOLOGICA B. STACCIOLI SAS DI L. DI LUCIA
LISENNI	MARIA	24/02/1983	LSNMRA83B64G964L	DIELLEDUE S.R.L.
ANZELLOTTI	ANGELA	27/12/1963	NZLNGL63T67G141X	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
BALDINI	ANNA	10/10/1976	BLDNNA76R50C469W	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
BARBARO	GIUSEPPINA	23/09/1978	BRBGPP78P63M208O	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
BORRONI	BARBARA	07/11/1966	BRRBBR66S47E783D	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
BRUNO	DONATELLA	15/02/1971	BRNDTL71B55A253O	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
BUCCELLA	ROSAMARIA	04/12/1964	BCCRMR64T44G438M	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
CARAVAGGIO	EMILIA	06/06/1982	CRVMLE82H46E435I	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
CATENA	MARINA	05/07/1963	CTNMRN63L45G141W	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
CESARANO	ADELAIDE	15/11/1967	CSRDLD67S55G702R	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
COMITO	ANTONIETTA	11/05/1969	CMTNNT69E51C352K	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
CORTESE	MARIA ANTONIA	08/04/1968	CRTMNT68D48F888J	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
CRIVICICH	SABRINA	24/06/1968	CRVSRN68H64E507E	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
DE FAZIO	TERESA	27/05/1982	DFZTRS82E67M208N	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
DE GIORGI	MARIA ELENA	29/02/1976	DGRMLN76B69H793K	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
DELL'ELCE	SIMONA	27/06/1979	DLLSMN79H67G482J	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
DI PAOLA	CATERINA	25/11/1978	DPLCRN78S65A024N	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
DI SIMONE	FRANCESCA	11/01/1978	DSMFNC78A51G482Z	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
FUSCO	ALESSANDRA	23/03/1980	FSCLSN80C63G482H	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
GASPARI	MICHELA	15/04/1986	GSPMHL86D55G141G	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
GATTI	LARA	31/12/1967	GTTLRA67T71A965U	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
LENOCI	MARIA	21/12/1982	LNCMRA82T61L049Q	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
MINGIONE	BARBARA	31/05/1976	MNGBBR76E71I726P	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
SCHINAGLIA	ELISABETTA	15/04/1966	SCHLBT66D55C980L	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
TOTARO	LAURA	15/12/1976	TTRLRA76T55L219X	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
ZAMPAGLIONE	FRANCESCA	17/03/1978	ZMPFNC78C57F112Y	DISTRIBUZIONE MODA ZAB SRL
GARAU	PASQUALE	18/04/1965	GRAPQL65D18A783O	DLT HEAVY LOADS S.R.L.
VANACORE	GAUDENZIA	13/02/1985	VNCGNZ85B53F839H	DLT HEAVY LOADS S.R.L.

VITAGLIANO	PASQUALE	03/06/1954	VTGPQL54H03I016M	DLT HEAVY LOADS S.R.L.
MALFEO	NICOLINA	20/12/1984	MLFNLN84T60A717V	DOLCE PUNTA SAS DI CONFORTI ROBERTO E C.
XU	ZHENGZHONG	31/12/1987	XUXZNG87T31Z210O	DOLCE PUNTA SAS DI CONFORTI ROBERTO E C.
NAPOLI	NICOLA	14/06/1986	NPLNCL86H14H703V	DREM SRL
SELLITTO	RENATO	30/12/1968	SLLRNT68T30F138V	DREM SRL
STRINO	CIRO	28/08/1960	STRCRI60M28F839D	DREM SRL
CATIA	VILLANI	13/03/1984	VLLCTA84C53D390X	DUE MONELLI SAS DI RIVIELLO CONSIGLIO & C.
D'URSO	LUIGI	30/11/1991	DRSLGU91S30A509Y	DUSOLCO
SANTORO	CASIMIRO	10/07/1966	SNTCMR66L10A509H	DUSOLCO
AMBROSONE	GIAMPIERO	21/03/1972	MBRGPR72C21A509J	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
BAIANO	MARCELLO	16/09/1967	BNAMCL67P16F839B	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
CALENDA	PAOLA	18/11/1971	CLNPLA71S58F839B	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
CALENDA	GIULIANA	14/05/1970	CLNGLN70E54F839R	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
COPPOLA	ANGELO	16/03/1979	CPPNGL79C16H703K	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
CUCCURESE	GIUSEPPE	24/10/1949	CCCGPP49R24F839R	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
DELLA SALA	NICOLA	01/11/1957	DLLNCL57S01A509N	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
DI GREZIA	MARIA	25/07/1977	DGRMRA77L65A509S	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
GRANATA	PATRIZIA	10/06/1968	GRNPRZ68H50F839M	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
PETRELLA	TERESA	29/10/1963	PTRTRS63R69I234X	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
ROSSI	GRAZIELLA	01/04/1952	RSSGZL52D41G870H	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
TORINA	EMILIA FRANCESCA	01/09/1954	TRNMFR54P41F839J	DUSSMANN SERVICE S.R.L.
PAGANO	GENNARO	07/11/1977	PGNGNR77S07F839R	E.P.P. EUROPEAN PRECISION PLASTIC SRL
ALBANO	GENNARO	29/09/1952	LBNGNR52P29F839B	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
D'AMICO	ALFREDO	23/11/1981	DMCLRD81S23H703O	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
DE SCIANNI	BARBARA	26/12/1970	DSCBBR70T66H703B	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
GROTTI	MIRKO	08/07/1975	GRTMRK75L08H703W	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
MAIURO	UMBERTO	14/01/1979	MRAMRT79A14G975D	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
MASULLO	MASSIMILIANO	08/05/1976	MSLMSM76E08G230M	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
PORTANOVA	LORENZO	25/09/1982	PRTLNZ82P25H703E	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
ROCCO	ANNA LISA	26/07/1983	RCCNLS83L66H703Y	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
SAVERINO	RAFFAELE	05/10/1969	SVRRFL69R05C352Q	EASYCENTER SRL IN LIQUIDAZIONE
PAOLO	GIOVANNI	07/04/1987	PLAGNN87D07A783G	EBANISTERIA FERRARO DI FERRARO FELICE SALVATORE
VISCUSI	ANTONIO	09/08/1986	VSCNTN86M09I197P	EBANISTERIA FERRARO DI FERRARO FELICE SALVATORE

PANELLA	LUIGI	10/03/1974	PNLLGU74C10A783W	ECO ENERGY S.R.L.
AULISIO	CESARE	15/08/1975	LSACSR75M15H703J	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
CARBONE	DOMENICO	06/05/1988	CRBDNC88E06L628P	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
CASTIELLO	GENNARO	28/02/1972	CSTGNR72B28A460G	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
DURSO	GIUSEPPE	16/05/1980	DRSGPP80E16L628V	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
GIORDANO	NICOLA	12/11/1968	GRDNCL68S12H686Y	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
IANNELLI	GIANLUCA	02/11/1981	NNLGLC81S02L628D	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
LONGOBARDI	GIOVANNI	26/11/1951	LNGGNN51S26B895A	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
MARINO	TONINO	13/04/1974	MRNTNN74D13A091X	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
RENZI	ANGELO RAFFAELE	20/06/1969	RNZNLR69H20H062L	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
ROSA	LEANDRO	05/07/1961	RSOLDR61L05L628W	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
SCARPA	MARTINA	19/08/1979	SCRMTN79M59L628W	ECOAMBIENTE SOC. COOP. A R.L.
FORLENZA	ALFONSO	07/12/1978	FRLLNS78T07A717S	ECOLAB GM 65 SRL
DE SANTIS	LUCIA	21/03/1973	DSNLCU73C61G230X	ECOLEGNO SRL
BIANCO	PAOLO	28/09/1972	BNCPLA72P28F839Y	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
CADAVERE	DAVIDE	09/11/1968	CDVDVD68S09F839I	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
GARGIULO	GIOVANNI	11/02/1962	GRGGNN62B11F839W	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
MANZI	ANNA	13/07/1963	MNZNNA63L53F839N	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
MANZI	SILVANA	29/09/1956	MNZSVN56P69F839K	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
PAGLINO	GIUSEPPE	09/01/1964	PGLGPP64A09B715G	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
SCHIAROTTI	ANTONIO	01/04/1976	SCHNTN76D01F839T	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
VENTRIGLIA	ANTONIO	20/03/1953	VNTNTN53C20D228A	ECOLOGISTICS SOCIETA`COOP A.R.L.
CILUMBRIELLO	DANIELA	22/08/1975	CLMDNL75M62H703U	ECOTEAM SRL
CIRILLO	GIOVANNI	03/05/1962	CRLGNN62E03H703Z	ECOTEAM SRL
MASONE	ALFREDO	15/04/1968	MSNLRD68D15A783Y	EDIL MASTER SAS
TRETOLA	AMATO	06/03/1988	TRTMTA88C06A783U	EDIL MASTER SAS
ELIA	CARMINE	19/11/1968	LEICMN68S19E027L	EDIL VALLEPIANA SRL
D'AMORE	CARLO	01/10/1952	DMRCRL52R01L259J	EDILFUTURA S.N.C. DI ASCIONE CARMINE E FALANGA CIRO
PALOMBA	LUCIA	01/01/1968	PLMLCU68A41L259I	EDILFUTURA S.N.C. DI ASCIONE CARMINE E FALANGA CIRO
ESPOSITORE	SALVATORE	06/03/1966	SPSSVT66C06D702W	EGO ECO SRL
APOLLONIO	CARLO	29/04/1987	PLLCRL87D29H501L	ELDO ITALIA SPA
AVINO	DANIELE	02/05/1991	VNADNL91E02H501K	ELDO ITALIA SPA
AZZOLI	MANUEL	08/12/1989	ZZLMNL89T08H501U	ELDO ITALIA SPA

BACALONI	STEFANO	10/02/1985	BCLSFN85B10D542X	ELDO ITALIA SPA
BALASCO	ANTONIO	10/10/1985	BLSNTN85R10F839P	ELDO ITALIA SPA
BARBARINI	FRANCESCO	24/02/1983	BRBFNC83B24I156B	ELDO ITALIA SPA
BARLETTA	ADRIANO	25/12/1982	BRLDRN82T25E986N	ELDO ITALIA SPA
CALABRESE	MICHELE	24/03/1980	CLBMHL80C24A662N	ELDO ITALIA SPA
CARRATURO	GIUSEPPE	05/11/1988	CRRGPP88S05A509K	ELDO ITALIA SPA
CHIARETTI	STEFANO	26/12/1988	CHRSFN88T26H501M	ELDO ITALIA SPA
CHIODONI	VALERIO	05/01/1982	CHDVLR82A05A271E	ELDO ITALIA SPA
FAIOLA	FABRIZIO	09/10/1987	FLAFRZ87R09H501I	ELDO ITALIA SPA
MINI	LORENZO	29/01/1985	MNILNZ85A29H501S	ELDO ITALIA SPA
MORETTI	NICOLA	26/02/1985	MRTNCL85B26E975I	ELDO ITALIA SPA
PRAGLIOLA	SIMONE	22/04/1987	PRGSMN87D22H501O	ELDO ITALIA SPA
TODISCO	EMANUELE	12/01/1981	TDSMNL81A12H501P	ELDO ITALIA SPA
VALENTINO	RAFFAELLA	04/05/1985	VLNRFL85E44F839U	ELDO ITALIA SPA
VERGARI	SIMONE	27/10/1988	VRGSMN88R27H501J	ELDO ITALIA SPA
AGOSTO	RAFFAELE	12/02/1981	GSTRFL81B12A717T	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
ARGENZIO	MARCO	15/06/1980	RGNMRC80H15F839Y	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
BARATTO	MONICA	04/05/1984	BRTMNC84E44F839C	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
BASSOLINO	GIUSEPPE	24/01/1984	BSSGPP84A24F839H	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
BASTONE	SERGIO	30/01/1961	BSTSRG61A30F839D	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
BUFFARDI	FABRIZIO	21/03/1981	BFFFRZ81C21F839B	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
CONSIGLIO	DARIO	25/02/1984	CNSDRA84B25F839X	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
CONTE	MARIANGELA	01/07/1987	CNTMNG87L41G812F	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
CORETESE	DARIO	28/11/1969	CRTDRA69S28F839W	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
DAINOTTO	ADELE	21/08/1981	DNTDLA81M61B963Q	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
D'ALESSANDRO	VALENTINO	11/02/1982	DLSVNT82B11H703N	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
DE LUCA	MARCO	07/02/1978	DLCMRC78B07F839F	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
DE SIMONE	FRANCESCO	11/12/1988	DSMFNC88T11B963R	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
DEL MONDO	GENNARO	11/08/1984	DLMGNR84M11F839N	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
ESPOSITO	GIUSEPPE	31/07/1986	SPSGPP86L31F839N	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FALCO	MICHELE	04/05/1990	FLCMHL90E04B963N	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FIORILLO	RAFFAELE GIULIANO	25/09/1969	FRLRFL69P25G130X	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
FREZZA	GENNARO	26/10/1986	FRZGNR86R26F839M	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO

GRAZIANI	CARLO	10/07/1980	GRZCRL80L10D390R	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
IEROMAZZO	CORRADO	01/11/1984	RMZCRD84S01H703S	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
MANCINI	TOMMASO	06/08/1966	MNCTMS66M06H703U	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
MARCIANO	ADRIANO	23/09/1969	MRCDRN69P23F839S	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
MILITE	ROBERTO	04/02/1981	MLTRRT81B04F912S	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
MIRAGLIA	ANTONIO	19/07/1978	MRGNTN78L19F799L	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
MONTESANO	LUCA	10/02/1982	MNTLCU82B10F839W	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
PAGNOZZI	ROBERTO	10/11/1965	PGNRRT65S10F839Z	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
PELLEGRINO	GIOVANNI	28/11/1986	PLLGNN86S28F839H	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
PELUSO	FABIO	18/01/1985	PLSFBA85A18E791C	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
RISPOLI	CLAUDIO	09/05/1986	RSPCLD86E09F839L	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
RUFINO	VALERIA	21/10/1982	RFNVLR82R61F839C	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
RUSSO	ADRIANA	24/07/1989	RSSDRN89L64A512Y	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
RUSSO	ANTONIO	13/12/1979	RSSNTN79T13F839S	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
SANTORO	LETIZIA	06/01/1982	SNTLTZ82A46A717J	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
SORVILLO	PASQUALE	13/08/1988	SRVPQL88M13H834G	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
VERDESCA	MARIAGRAZIA	14/08/1979	VRDMGR79M54C978D	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
ZIELLO	ESPEDITO	05/11/1981	ZLLSDT81S05F839T	ELDO ITALIA SPA IN CONCORDATO PREVENTIVO
IORIO	VITTORIO	05/01/1970	RIOVTR70A05A064W	ELECTRICAL SERVICE SCARL
SOLLO	MAURO	14/03/1965	SLLMRA65C14B990K	ELECTRICAL SERVICE SCARL
RUSCITTO	ENNIO	07/04/1978	RSCNNE78D07D662Q	ELESUD SPA
RISMINO	ANTONIO	10/02/1956	RSMNTN56B10E791F	ELETTRA ENGINEERING S.C.A.R.L
CIRIGLIANO	SANTO	28/11/1959	CRGSNT59S28G023J	ELETTROMECCANICA DI CARBONE RAFFAELE & C. S.N.C.
IANNOTTA	ALFONSO	20/09/1959	NNTLNS59P20I197C	ELI VOLTURNO SRL
IEVOLI	ANTONIO	03/08/1971	VLINTN71M03B963C	ELI VOLTURNO SRL
TITO	GIUSEPPE	25/02/1956	TTIGPP56B25C129F	ELYTEAM SRL
SORITTO	ANTONIO	31/05/1971	SRTNTN71E31B759B	EMA COSTRUZIONI S.R.L.
AIELLO	ALFONSINA	10/09/1947	LLALNS47P50E791Q	ENERGEIA S.R.L.
DEO	LORENZO	03/10/1963	DEOLNZ63R03F839D	ENERGEIA S.R.L.
DESIATO	ANGELO	20/03/1966	DSTNGL66C20E791H	ENERGEIA S.R.L.
DESIATO	DANILO	19/02/1991	DSTDNL91B19E791R	ENERGEIA S.R.L.
MAIETTA	PASQUALE	20/11/1985	MTTPQL85S20F839O	ENERGEIA S.R.L.
PISCOPO	GENNARO	12/09/1967	PSCGNR67P12F839S	ENERGEIA S.R.L.

SFERRAGATTA	SALVATORE	06/03/1968	SFRSVT68C06E791P	ENERGEIA S.R.L.
GIANNATTASIO	VALERIO	22/11/1969	GNNVLR69S22E027B	ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE CINEMA PER RAGAZZI
DE CAPRIO	GIORGIO	30/04/1980	DCPGRG80D30F839G	ENTERPRISE S SRL
FRANCO	DANIELA	08/02/1983	FRNDNL83B48F839V	ENTERPRISE S SRL
DE MAIO	GAETANO	18/04/1979	DMEGTN79D18A509S	EPICENTRUM SRL
CURCIONE	CIRO	07/02/1948	CRCCRI48B07F839X	EPM S.R.L
IAVAZZI	RAFFAELE	05/04/1982	VZZRFL82D05F839G	EPM S.R.L
RIVIECCIO	GIROLAMO	01/01/1947	RVCGLM47A01L259L	EPM S.R.L
VIRRO	VINCENZO	17/01/1946	VRRVCN46A17F839A	EPM S.R.L
PASCARIELLO	GAETANO	12/03/1966	PSCGTN66C12I056Q	ESSETTI SRL
FRANCO	RAFFAELE	19/02/1978	FRNRFL78B19F839E	ESSEWEB SRL
GAMMONE	MARIO	08/09/1955	GMMMRA55P08F839X	ESSEWEB SRL
MARINO	MARIA	25/03/1964	MRNMRA64C65F839K	ESSEWEB SRL
PERILLO	VINCENZO	08/11/1950	PRLVCN50S08F839Z	ESSEWEB SRL
SOMMAIOLO	MONICA	12/08/1968	SMMMNC68M52F839T	ESSEWEB SRL
SPEZZAFERRO	SALVATORE	13/11/1961	SPZSVT61S13F839Z	ESSEWEB SRL
VIGLIETTI	ANTONIO	10/12/1964	VGLNTN64T10F839N	ESSEWEB SRL
DE RISI	IDA	16/12/1954	DRSDIA54T56G230U	EURO & PROMOS S.C.P.A.
PROCIDA	FRANCESCA	09/01/1954	PRCFNC54A49H800S	EURO & PROMOS S.C.P.A.
RIVELLI	CARMELA	15/12/1984	RVLCML84T55I422N	EURO & PROMOS S.C.P.A.
ARENA	MATTEO	14/12/1965	RNAMTT65T14G130R	EUROCOSTRUZIONI SRL DI TESSITORE ANTONIO
ROMANIELLO	FIORAVANTE	15/04/1991	RMNFVN91D15B963Q	EUROCOSTRUZIONI SRL DI TESSITORE ANTONIO
ROMANIELLO	FRANCO	10/03/1963	RMNFNC63C10G130Y	EUROCOSTRUZIONI SRL DI TESSITORE ANTONIO
TESSITORE	FRANCESCO	07/07/1966	TSSFNC66L07F839F	EUROCOSTRUZIONI SRL DI TESSITORE ANTONIO
ESPOSITO	CATERINA	07/08/1982	SPSCRN82M47H703X	EUROEDIL SNC
TADDEO	GIOVANNI	28/09/1961	TDDGNN61P28B492X	EUROEDIL SNC
LO SAPIO	GIOVANNI	27/01/1957	LSPGNN57A27A489M	EUROINGROS S.R.L.
LOBO OCHOA	RAMON BENITO	06/10/1965	LBCRNB65R06Z614L	EUROINGROS S.R.L.
CALIENDO	PIETRO	07/02/1984	CLNPTR84B07A509A	EUROJOB SOCIETA` COOPERATIVA
SANNINO	GIOVANNI	03/01/1964	SNNGNN64A03F839D	EUROJOB SOCIETA` COOPERATIVA
SEPE	GIANLUIGI	23/10/1990	SPEGLG90R23F924X	EUROJOB SOCIETA` COOPERATIVA
TORLUCCIO	ALBERTO	14/10/1980	TRLLRT80R14Z112L	EUROMOTOR & C. SAS
FINELLI	ANTONIO	04/02/1968	FNLNTN68B04B963H	EUROPULIZIE SRL

MATTIA	MICHELE	05/05/1962	MTTMHL62E05B374Y	EUROSYSTEM S.R.L
MADDALONI	MARIANGELA	19/10/1984	MDDMNG84R59E791X	EVOLUZIONE MAGLIA SRL
SCHIAVONE	MARIA ANNA	15/11/1982	SCHMNN82S55B963G	EVOLUZIONE MAGLIA SRL
ALIPERTA	ANIELLO	05/07/1965	LPRNLL65L05A064E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ANNUNZIATA	PATRIZIA	22/09/1955	NNNPRZ55P62F839Z	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ARCIPRETE	ANNA	02/03/1963	RCPNNA63C42E224U	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ARDIANO	ANNA	22/03/1965	RDNNNA65C62B946L	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ARDIANO	ADELAIDE	20/04/1970	RDNDLD70D60B946J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ARDOLINO	SAVERIO	11/06/1961	RDLSVR61H11I469I	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ARMENANTE	DOMENICO	03/08/1959	RMNDNC59M03C361X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BARBATO	GIANNI	19/01/1967	BRBGNN67A19B946M	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BARRA	MARGHERITA	06/09/1963	BRRMGH63P46B990B	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BARRA	TERESA	14/02/1959	BRRTRS59B54F839Y	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BASILE	PATRIZIA	18/11/1954	BSLPRZ54S58F839P	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BOTTA	MARIA	15/05/1946	BTTMRA46E55F839N	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BOTTONE	NUNZIA	29/05/1953	BTTNNZ53E69F839J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BRANDO	CONSIGLIA	20/06/1962	BRNCSG62H60B990A	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
BRESCIA	CARMINE	15/12/1953	BRSCMN53T15F839Y	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CAMPOMAGGIORE	CARMINE	08/01/1967	CMPCMN67A08E932Y	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CARANNANTE	GIUSEPPE	26/05/1947	CRNGPP47E26A535H	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CARFORA	VINCENZO	04/11/1947	CRFVCN47S04F274H	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CASCETTA	ALFONSO	03/01/1948	CSCLNS48A03G230N	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CASO	GIUSEPPE	13/07/1956	CSAGPP56L13G230Q	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CEROTTINO	PATRIZIA	30/01/1956	CRTPRZ56A70F839E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CICATELLI	Emilia	12/06/1954	CCTMLE54H52G023X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CIVALE	ALFONSO	31/10/1947	CVLLNS47R31B077C	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CONCILIO	NUNZIA	24/11/1964	CNCNNZ64S64F839T	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CONSOLAZIO	ANNAMARIA	24/07/1957	CNSNMR57L64F839J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
COPPOLA	GAETANO	17/10/1947	CPPGTN47R17F839Q	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
COSTABILE	ANNA	09/06/1954	CSTNNA54H49F839V	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
COSTANZO	ROSA	27/03/1964	CSTRSO64C67D789U	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
CUCCARO	LUIGI	12/02/1961	CCCLGU61B12E932J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
D'ANNA	CATERINA	28/03/1961	DNNCRN61C68B990L	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE

DE BIASE	MELCHIORRE	05/04/1957	DBSMCH57D05B990M	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DE CONCILIO	CARMELA	02/07/1960	DCNCML60L42F839G	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DE FALCO	GIUSEPPE	06/08/1947	DFLGPP47M06A024X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DE MARCO	ANGELA MARIA	24/07/1956	DMRNLM56L64Z614O	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DE PALMA	ALFONSINA	03/01/1954	DPLLNS54A43F448L	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DE ROSA	ALFONSO	20/07/1951	DRSLNS51L20B076A	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DEL PRETE	CAROLINA	10/06/1964	DLPCLN64H50G130O	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DELL'AVERSANO	MARIA ANNA	03/01/1957	DLLMNN57A43B990B	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DELL'OSSO	CONCETTA	08/01/1957	DLLCCT57A48F839K	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DI MATTEO	CONCETTA	30/06/1963	DMTCCT63H70B990E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DI RONZA	ROSA	29/05/1955	DRNRSO55E69E754U	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
D'ONOFRIO	GENNARO	19/06/1956	DNFGNR56H19F839A	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ESPOSITO	LUISA	04/01/1953	SPSLSU53A44B905R	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ESPOSITO	VINCENZO	23/08/1954	SPSVCN54M23F839O	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ESPOSITO	ANNA MARIA	24/10/1958	SPSNMR58R64B990H	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ESPOSITO	FIORENTINA	04/04/1955	SPSFNT55D44B371G	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ESPOSITO CASILLO	FORTUNA	14/07/1957	SPSFTN57L54F839B	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FELLECA	IMMACOLATA	25/08/1957	FLLMCL57M65H243G	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FERRARECCE	CARLO	19/04/1959	FRRCRL59D19H101N	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FESTA	OLIMPIA	22/03/1965	FSTLMP65C62F839R	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FIENGO	CIRO	23/11/1955	FNGCRI55S23F839Q	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FIORENTINO	OLINDO	20/03/1956	FRNLND56C20F839D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FIORILLO	MASSIMO	18/10/1955	FRLMSM55R18B946B	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FONTANA	ANGELO	05/06/1960	FNTNGL60H05H798U	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FRANCHINI	GRAZIA	26/12/1962	FRNGRZ62T66F839H	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
FRUGGIERO	VINCENZO	16/10/1962	FRGVCN62R16I233S	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GAGLIONE	VITTORIA	20/06/1968	GGLVTR68H60Z110V	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GENOVESE	VITAGLIANO	01/05/1955	GNVVGL55E01G964Y	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GIOIELLO	ANNA	11/11/1960	GLLNNA60S51B990X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GISONDI	ROSA ANNA	18/07/1952	GSNRNN52L58D380J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GRAZIANO	ANNA	25/11/1954	GRZNNA54S65D789D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GRILLO	Angela	19/10/1954	GRLNGL54R59E932D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GRIMALDI	MARILENA	10/12/1959	GRMMLN59T50F693B	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE

GUARINO	FIORENTINA	03/05/1953	GRNFNT53E43I630D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GUIDONE	GIOVANNI	05/05/1959	GDNGNN59E05B990X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
GUZZO	ANGELO	01/01/1952	GZZNGL52A01F967L	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
IERVASI	MARCELLO	09/08/1965	RVSMCL65M09C560U	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ILARDO	ANNA	19/10/1954	LRDNNA54R59M115I	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
INTELLIGENZA	GIUSEPPINA	06/12/1953	NTLGPP53T46D801I	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
IORIO	SILVANA	08/09/1956	RIOSVN56P48F839F	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
IROLLO	ASSUNTA	01/08/1958	RLLSNT58M41F839P	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
LAEZZA	ANNA	26/07/1968	LZZNNA68L66B990J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
LANDOLFI	EDMONDO	07/07/1960	LNDDND60L07F839E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
LARINO	MARCELLO	28/02/1958	LRNMCL58B28E784T	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
LEPRE	RITA	25/01/1961	LPRRTI61A65F839U	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
LIARDO	GIUSTINA	03/12/1956	LRDGTN56T43B990H	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
LOFFREDO	PIETRO	08/05/1959	LFFPTR59E08F839K	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MAIELLO	ANNA	24/09/1955	MLLNNA55P64A064O	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MAIORANO	GIOCONDA	07/08/1952	MRNGND52M47G230X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MANGANIELLO	CONSIGLIA	19/10/1953	MNGCSG53R59C659D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MARGIORE	ANTONIO	03/04/1968	MRGNTN68D03H101E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MARIA	CATERINA	25/10/1953	MRACRN53R65E932F	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MARINELLI	Luigi	04/09/1958	MRNLGU58P04F839A	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MARINELLI	LAURA	06/10/1956	MRNLRA56R46F839M	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MAROTTA	GIUSEPPINA	24/06/1965	MRTGPP65H64B946K	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MARTUCCI	ROSARIA	23/10/1965	MRTRSR65R63E224A	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MARTUCCI	ANTONIETTA	27/06/1963	MRTNNT63H67E224X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MAURO	ANNUNZIATA	08/01/1967	MRANNZ67A48B990Q	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MENALE	ANGELO	09/09/1947	MNLNGL47P09A512D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MOCCIA	MARIA	03/12/1959	MCCMRA59T43E224I	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MONACO	GIUSEPPE	18/06/1947	MNCGPP47H18F839F	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MONFRECOLA	RITA	21/03/1955	MNFRTI55C61F839E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MONTAUTO	ANNA MARIA	25/02/1953	MNTNMR53B65B990E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MORETTA	MICHELE	15/03/1953	MRTMHL53C15E932B	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
MUSELLA	ANTONIA	13/04/1967	MSLNTN67D53B946G	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
NAPOLITANO	RAFFAELA	14/05/1961	NPLRFL61E54B990V	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE

OREFICE	ANTONIO	07/04/1963	RFCNTN63D07B946L	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
OREFICE	BIAGIO	10/11/1964	RFCBGI64S10F839T	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PANICO	FILOMENA	10/05/1958	PNCFMN58E50F799P	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PARISI	CONCETTA	31/01/1958	PRSCCT58A71F839F	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PECORARO	FILOMENA	09/09/1953	PCRFMN53P49A512I	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PELLECCHIA	ANNA	24/05/1958	PLLNNA58E64B990Y	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PESCE	LUCIA	14/06/1957	PSCLCU57H54F839F	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PETROSINO	ANNAMARIA	13/03/1958	PTRNMR58C53F912S	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PETRUCCI	GIULIA	28/05/1962	PTRGLI62E68F839R	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PICONE	MARIO	11/08/1947	PCNMRA47M11I895Z	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PIROZZI	CARMELA	15/06/1963	PRZCML63H55B990D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
POGGIONE	ANNA	23/10/1971	PGGNNA71R63F839O	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PORPORA	FILOMENA	02/07/1956	PRPFMN56L42B990T	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PRATO	PROCOLO	09/08/1951	PRTPCL51M09G964E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
PRUDENTE	GIOVANNI	27/04/1948	PRDGNN48D27G902L	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
QUAGLIARIELLO	EMILIA	16/03/1974	QGLMLE74C56F839A	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
QUARANTA	MARIA	19/12/1959	QRNMRA59T59F839R	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
RAMAGLIA	ANGELA	01/07/1959	RMGNGL59L41B990G	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ROMANO	GIUSEPPA	22/04/1954	RMNGPP54D62M115V	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
ROMANO	CAROLINA	04/12/1956	RMNCLN56T44F839X	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
RUBINO	VINCENZO	18/09/1947	RBNVCN47P18F839Z	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
RULLO	GIOVANNI	01/09/1955	RLLGNN55P01B990L	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
RUSSO	ANNA	27/11/1957	RSSNNA57S67L245D	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
RUSSO	VITTORIA	11/09/1956	RSSVTR56P51B990T	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
RUSSO	RAFFAELE	26/02/1951	RSSRFL51B26B990M	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
SARNELLA	CARMELA	18/06/1954	SRNCML54H58F839E	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
SAVIO	RAFFAELE	25/10/1947	SVARFL47R25I469C	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
SENESE	CARLO	28/07/1960	SNSCRL60L28L259K	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
SICA	RAFFAELE	08/03/1963	SCIRFL63C08H703R	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
SIMEONE	BENEDETTO	07/10/1953	SMNBDT53R07B963R	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
SPANO'	MARIO	19/12/1948	SPNMRA48T19L212M	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
TORRES	CIRO	15/03/1952	TRRCRI52C15F839J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
TROISE	CARMELA	20/02/1947	TRSCML47B60F839P	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE

TROPEANO	LUCIA	08/06/1954	TRPLCU54H48A489J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
URCIUOLI	CARMELA	21/08/1956	RCLCML56M61C576V	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
VENEZIA	SILVANA	16/09/1956	VNZSVN56P56A101Z	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
VERDE	GIUSEPPE	01/03/1951	VRDGPP51C01B925K	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
VILLANI	FILOMENA	08/04/1954	VLLFMN54D48F839A	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
VORIA	ANTONIO	13/06/1968	VRONTN68H13C676J	EX LSU IMPEGNATI NELLE PULIZIE DELLE SCUOLE
DE ROSA	GAETANO	16/11/1985	DRSGTN85S16H703W	F.A.S. INFORMATICA SRL
GENOVESE	ANGELA	29/12/1986	GNVNGL86T69H703S	F.A.S. INFORMATICA SRL
GENOVESE	CHIARA	22/05/1984	GNVCHR84E62H703S	F.A.S. INFORMATICA SRL
LONGO	GIOVANNI	23/02/1982	LNGGNN82B23H703C	F.A.S. INFORMATICA SRL
MELCHIORRE	ANTONIETTA	26/06/1968	MLCNNT68H66H800S	F.A.S. INFORMATICA SRL
NATELLA	FEDERICA	12/05/1979	NTLFRC79E52H703E	F.A.S. INFORMATICA SRL
LA FEMINA	CLEMENTE	14/04/1966	LFMCMN66D14F839Q	F.I.M. SUD S.P.A.
SAPONARO	ANGELA	10/05/1958	SPNNGL58E50D508B	F.I.S.M.& L. DI CACCIA PASQUALINA E M. SRL
AURIOSO	GIOVANNI	07/07/1974	RSAGNN74L07F839A	F.LLI AMATO SRL
CASOLLA	RAFFAELA	03/12/1972	CSLRFL72T43F839E	F.LLI AMATO SRL
DE BLASIO	MARIO	22/10/1974	DBLMRA74R22F839M	F.LLI AMATO SRL
DI LELLA	SALVATORE	13/01/1977	DLLSVT77A13F839U	F.LLI AMATO SRL
DI MEGLIO	OLIMPIA	09/02/1974	DMGLMP74B49F839Q	F.LLI AMATO SRL
INFUSINO	SALVATORE	15/05/1965	NFSSVT65E15F839T	F.LLI AMATO SRL
MARCIELLO	CARMELA	25/09/1962	MRCCML62P65F839C	F.LLI AMATO SRL
PALIOTTI	ROSARIO	04/08/1969	PLTRSR69M04F839R	F.LLI AMATO SRL
PENNACCHIO	TOMMASINA	11/01/1967	PNNTMS67A51F799P	F.LLI AMATO SRL
PRATO	RAFFAELE	03/02/1966	PRTRFL66B03F839V	F.LLI AMATO SRL
ROMANO	EUGENIO	16/12/1960	RMNGNE60T16F839H	F.LLI AMATO SRL
TUFANO	GIUSEPPE	25/02/1947	TFNGPP47B25B076O	FALLIMENTO INCEA SPA IN LIQUIDAZIONE
BARLETTA	DAFNE	03/11/1979	BRLDFN79S43L719T	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
Biglietto	Patrizia	28/11/1967	BGLPRZ67S68F839J	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
Buonfini	Antonietta	07/02/1978	BNFNNT78B47G964K	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CAIAZZO	CIRO	15/11/1968	CZZCRI68S15F839M	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CALIFANO	ANTONIO	09/09/1963	CLFNTN63P09F912N	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CAPASSO	RENATO	05/07/1978	CPSRNT78L05F839W	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CARDELLI	SALVATORE	27/09/1971	CRDSVT71P27F839I	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione

CARUSO	LUIGI	09/06/1962	CRSLGU62H09F839B	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CERRONE	GIOVANNI	17/08/1973	CRRGNN73M17F839R	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CHIANESE	GENNARO	29/12/1966	CHNGNR66T29F839Z	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CIOTOLA	PASQUALE	02/06/1984	CTLPQL84H02F839X	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CLAVELLI	ROBERTA	07/03/1973	CLVRRT73C47F839I	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CRETELLA	DOMENICO	15/06/1968	CRTDNC68H15F839H	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
D'ALESSANDRO	CHIARA	30/08/1968	DLSCHR68M70F839H	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
D'ALESSANDRO	GIORGIO	14/07/1982	DLSGRG82L14F839D	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
D'ALESSANDRO	GIOVANNI	04/11/1959	DLSGNN59S04F839E	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
DE BERNARDO	APOLLONIA	06/09/1965	DBRPLN65P46F839I	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
DE LUCA BOSSA	CIRO	11/04/1959	DLCCRI59D11C495A	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
DI COSTANZO	GENNARO	29/03/1965	DCSGNR65C29G964Y	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
DI COSTANZO	GIOVANNI	16/03/1959	DCSGNN59C16F839V	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
DI COSTANZO	GIOVANNI	01/05/1978	DCSGNN78E01F839M	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
DI COSTANZO	ANTONIO	14/01/1958	DCSNTN58A14G964F	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
DI GENNARO	ANTONIO	02/10/1979	DGNNTN79R02F839E	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
FALERIO	ROBERTO	18/05/1982	FLRRRT82E18G964M	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
FORMICOLA	GIUSEPPE	25/08/1951	FRMGPP51M25F839L	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
GARGIULO	VINCENZO	16/05/1981	GRGVCN81E16F839X	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
GIAMPETRAGLIA	SALVATORE	27/12/1965	GMPSVT65T27F839W	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
GRAZIANO	GIUSEPPE	26/10/1963	GRZGPP63R26F839O	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
GRIECO	ELVIRA	02/10/1957	GRCLVR57R42F839E	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
INFIMO	PASQUALE	16/04/1952	NFMPQL52D16F839F	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
INFIMO	PASQUALE	27/08/1975	NFMPQL75M27F839A	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
INFIMO	GIUSEPPE	13/06/1980	NFMGPP80H13F839D	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
LUONGO	ALFREDO	12/05/1971	LNGLRD71E12F839F	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
LUONGO	GIORGIO	18/06/1970	LNGGRG70H18F839Y	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
MARCONE	GIUSEPPE	20/01/1958	MRCGPP58A20F839H	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
MARIGLIANO	CRESCENZO	12/02/1965	MRGCSC65B12G964E	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
MARTINO	STEFANO	03/10/1954	MRTSFN54R03D789S	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
MEROLA	RAFFAELE	02/10/1959	MRLRFL59R02D228O	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
MINOPOLI	SALVATORE	15/03/1980	MNPSVT80C15F839L	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
MINOPOLI	ANTONELLA	05/08/1962	MNPNNL62M45F839W	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione

NAPPI	ANGELA	08/08/1972	NPPNGL72M48G190X	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
NASTI	GENNARO	14/10/1959	NSTGNR59R14F839B	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
PELUSO	LUIGI	07/04/1980	PLSLGU80D07F839H	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
PERFETTO	BRUNO	04/02/1988	PRFBRN88B04F839J	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
PERSICO	LUCA	18/05/1974	PRSLCU74E18F839K	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
PINTO	VITALE	22/01/1965	PNTVTL65A22F839W	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
SABINI	VINCENZO	18/06/1973	SBNVCN73H18F839V	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
SALVO	SALVATORE	05/01/1960	SLVSVT60A05E906T	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
SAURO	GIOVANNI	18/04/1961	SRAGNN61D18F839E	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
SAVARESE	RAFFAELE	13/02/1959	SVRRFL59B13G964Y	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
SIVO	LORENA	18/10/1968	SVILRN68R58F839F	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
SUPINO	ANTONIO	07/08/1960	SPNNTN60M07F839D	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
TORIELLO	IRENE	01/07/1962	TRLRNI62L41F839X	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
TORRENTE	GIULIO	15/04/1965	TRRGLI65D15F839Q	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
TRINCHILLO	RAFFAELE	20/05/1964	TRNRFL64E20B452N	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
TROCINO	GERARDO	05/02/1969	TRCGRD69B05F839I	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
VALVA	FRANCO	27/01/1955	VLVFNC55A27F839O	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
VARCHETTA	ANTONIO	29/01/1970	VRCNTN70A29F839F	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
VISONE	ENRICO	19/09/1972	VSNNRC72P19F839H	FALLIMENTO IPPODROMI AGNANO SPA in liquidazione
CONSALVO	MARCELLO	12/09/1961	CNSMCL61P12C361U	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL
FUSCO	FRANCESCO	29/04/1972	FSCFNC72D29F799I	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL
LAMBERTI	LUIGI	02/04/1962	LMBLGU62D02C361C	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL
MILITO	GIOVANNI	24/12/1969	MLTGNN69T24C361Q	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL
RONCA	VINCENZO	18/05/1966	RNCVCN66E18C361A	FALLIMENTO L.C LA CHAINE LOGISTIQUE SRL
CIPULLO	GERARDO	24/03/1968	CPLGRD68C24I234B	FALLIMENTO LEGHE LEGGERE SPA
DI CICCO	VINCENZO	05/02/1970	DCCVCN70B05B715L	FALLIMENTO LEGHE LEGGERE SPA
MINICHINO	NICOLA	03/04/1978	MNCNCL78D03F839W	FALLIMENTO LEGHE LEGGERE SPA
NAPPI	DIEGO	22/12/1983	NPPDGI83T22H860K	FALLIMENTO MIRA S.P.A.
FRANZESE	GIUSEPPE	05/12/1957	FRNGPP57T05C675C	FALLIMENTO PASTIFICIO CARMINE RUSSO SPA 121/09
ROMANO	DOMENICO	26/09/1963	RMNDNC63P26C495G	FALLIMENTO PASTIFICIO CARMINE RUSSO SPA 121/09
CARANO	CARMINE	17/08/1964	CRNCMN64M17B963J	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
CERULLO	SALVATORE	11/10/1953	CRLSVT53R11F839Q	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
DI BELLO	GIUSEPPE	28/09/1949	DBLGPP49P28F839W	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014

DI FILIPPO	MICHELE	07/11/1963	DFLMHL63S07I056C	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
DI FILIPPO	LORENZA	24/08/1977	DFLLNZ77M64I056C	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
ESPOSITO	BRUNO	20/04/1961	SPSBRN61D20F839F	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
FERRIGNO	FRANCESCO	30/08/1958	FRRFNC58M30G964U	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
MONACO	GIUSEPPE	14/11/1949	MNCGPP49S14F839S	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
RICCI	ANTONIO	02/01/1956	RCCNTN56A02F839Y	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
SCHERMA	VINCENZO	09/06/1963	SCHVCN63H09F839S	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
SCHIAVONE	ANTONIO	05/12/1954	SCHNTN54T05G098U	FALLIMENTO SMEI SRL CON SOCIO UNICO N. 12/2014
ESPOSITO	ARMADNO	16/04/1982	SPSRND82D16H703Y	FASANO S.P.A.
SACCO	CARMINE	02/08/1968	SCCCMN68M02H703Z	FASANO S.P.A.
ARDUINI	ANTONIO	05/06/1988	RDNNTN88H05F839U	FD COSTRUZIONI SRL
COPPOLA	RAFFAELE	16/10/1983	CPPRFL83R16L259W	FD COSTRUZIONI SRL
DE ROSA	BIAGIO	22/10/1967	DRSBGI67R22B872Z	FD COSTRUZIONI SRL
MICILLO	UMBERTO	20/10/1988	MCLMRT88R20F839T	FD COSTRUZIONI SRL
MICILLO	GAETANO	23/08/1961	MCLGTN61M23G309E	FD COSTRUZIONI SRL
PICCOLO	ANTONIO	03/10/1972	PCCNTN72R03G795Z	FD COSTRUZIONI SRL
RADOVIC	BIAGIO	06/08/1972	RDVBGI72M06B963C	FD COSTRUZIONI SRL
SANGES	ANGELA	02/08/1972	SNGNGL72M42F839R	FEDRO SOC.COOP.
ABATE	LUIGI	03/09/1969	BTALGU69P03F839S	FIDION SRL
BALLETTA	ANDREA	28/07/1972	BLLNDR72L28F839O	FIDION SRL
CARRERA	GIUSEPPE	26/05/1964	CRRGPP64E26I293Y	FIDION SRL
CORCIONE	ALFREDO	30/11/1975	CRCLRD75S30C495Q	FIDION SRL
D'IORIO	VINCENZO	28/08/1967	DRIVCN67M28A024Z	FIDION SRL
GAGLIOTTA	UMBERTO	23/07/1954	GGLMRT54L23F839M	FIDION SRL
LISETTO	ANTONIO	26/11/1959	LSTNTN59S26F839T	FIDION SRL
PIROZZI	RAFFAELE	08/04/1959	PRZRFL59D08B990I	FIDION SRL
RUSSO	FRANCESCO	05/06/1964	RSSFNC64H05A024W	FIDION SRL
RUSSO	ANTONIO	23/10/1964	RSSNTN64R23B990Q	FIDION SRL
SECONDULFO	SAVERIO	02/12/1954	SCNSVR54T02F839H	FIDION SRL
SQUILLANTE	SILVESTRO	08/09/1963	SQLSVS63P08G283O	FIDION SRL
MERONE	SALVATORE	03/01/1980	MRNSVT80A03H931E	FIREMA TRASPORTI S.P.A.
SPARACO	LUIGI	13/11/1990	SPRLGU90S13B963B	FIREMA TRASPORTI S.P.A.
FALCO	ANIELLO	26/01/1956	FLCNLL56A26A509Y	FLASH PRINT S.R.L.

NERO	GRAZIA	20/12/1975	NREGRZ75T60H501S	FLASH PRINT S.R.L.
PUCILLO	UBALDO	31/03/1959	PCLBLD59C31Z600K	FLASH PRINT S.R.L.
ZOLLO	ANTONELLA	13/06/1968	ZLLNNL68H53H953S	FLASH PRINT S.R.L.
CASTIGLIONE	SUSANNA	09/02/1979	CSTSNN79B49F839F	FLY S.R.L.
CALORENNA	FRANCESCO	06/07/1988	CLRFNC88L06L259J	FONDAZIONE CIVES
RUSSO	FRANCESCO	10/07/1976	RSSFNC76L10H431J	FONDITORI DI SALERNO SRL
BELLAFIORE	LUCA	07/11/1970	BLLLCU70S07F205Q	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
BRESCHI	GIANLUCA	21/07/1971	BRSGLC71L21D612L	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
CANICCHIO	DOMENICO	13/02/1966	CNCDNC66B13C104K	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
CAPRARO	MARCELLO	02/08/1963	CPRMCL63M02I676M	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
CAPUANO	ROSARIO	01/10/1973	CPNRSR73R01F839G	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
COIRO	FIORINDA	15/03/1967	CROFND67C55D843J	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
CONTE	PIETRO	01/10/1962	CNTPTR62R01F224U	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
COSTANZO	OLINDO	22/02/1964	CSTLND64B22I339G	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
COSTIGLIOLA	GIUSEPPE	16/03/1970	CSTGPP70C16D708I	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
D'ALESSANDRO	ANTONIO	06/06/1954	DLSNTN54H06C104A	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
D'ASTI	CARMINE	11/02/1967	DSTCMN67B11D886K	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
DE LUCA	CIVITA	29/04/1973	DLCCVT73D69D708R	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
DE SILVESTRO	CASTRESE	13/02/1967	DSLCTR67B13I676H	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
DELL'OVA	GIUSEPPINA	20/11/1965	DLLGPP65S60I676A	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
DI COLA	ROBERTO	20/02/1967	DCLRRT67B20C104P	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
DI LORENZO	ANGELA	25/02/1956	DLRNGL56B65I676S	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
DI PASQUALE	DANILO	25/11/1969	DPSDNL69S25I676I	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
DI RUSSO	ANNA	18/11/1969	DRSNNA69S58D708M	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
ESPOSITO	MARIA	05/03/1953	SPSMRA53C45I676M	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
FALSO	FEDERICO	12/02/1969	FLSFRC69B12F224Y	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
FORCINA	GIUSEPPE	25/04/1963	FRCGPP63D25D708I	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
FORGETTA	DONATO	02/06/1970	FRGDNT70H02I676P	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
FORTE	SIMONE	09/10/1977	FRTSMN77R09D708D	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
GHEZZI	ROBERTO	09/07/1969	GHZRRT69L09A794R	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
GIUGNO	GINO	19/08/1972	GGNGNI72M19D708R	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
GRECO	MONICA	02/03/1974	GRCMNC74C42C034R	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
IONTA	VINCENZO	31/03/1959	NTIVCN59C31I339K	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria

LA VALLE	ANTONIO	11/07/1969	LVLNTN69L11F224P	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
LEPORE	ANTONIO	09/02/1970	LPRNTN70B09D708O	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
LOFFREDO	MARIANNA	30/01/1978	LFFMNN78A70B963G	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
MANZI	FRANCO	21/12/1957	MNZFNC57T21C104Y	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
MORRONE	CARLO	14/04/1969	MRRCRL69D14A940B	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
PAUROSO	ANTONIO	22/03/1958	PRSNTN58C22I676U	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
PERLA	GIUSEPPA	14/05/1956	PRLGPP56E54C351A	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
PORCHETTA	DOMENICO	30/01/1964	PRCDNC64A30I339J	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
SALVATORE	ASSUNTA	14/08/1955	SLVSNT55M54I676D	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
SCIPIONE	FRANCESCO	16/09/1969	SCPFNC69P16D708W	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
SESSA	MONICA	19/09/1974	SSSMNC74P59D708J	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
SETTEPOSTE	ALBERTO	07/08/1956	STTLRT56M07H501B	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
SIMIONE	GIOVANNI	29/04/1952	SMNGNN52D29E913F	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
TADDEO	MARIO	16/03/1972	TDDMRA72C16F224B	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
TORRICO	ASSUNTA	10/07/1953	TRRSNT53L50B781S	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
ZANELLA	MASSIMO	22/01/1974	ZNLMSM74A22F224W	FORMENTI SELECO SPA in amministrazione straordinaria
INFANTINO	GIOVANNA	15/03/1978	NFNGNN78C55A783I	FORTORE SVILUPPO E PROGETTI S.R.L.
LEPORE	MASSIMO	27/11/1971	LPRMSM71S27H894A	FORTORE SVILUPPO E PROGETTI S.R.L.
CATALANO	GIANMARIA	13/07/1990	CTLGMR90L13A783E	FRATELLI CARDILLO S.R.L.
MOSCONI	ESTER	23/11/1966	MSCSTR66S63B963P	FREE MIND COMPUTERTEK SRL
BOTTA	SABATO	28/02/1971	BTTSBT71B28G793S	FTB SRL
CAPORASO	LOREDANA	24/11/1978	CPRLDN78S64A783N	FUEL TRADING SRL
CATTANEO	MARINELLA ADELE	10/08/1955	CTTMNL55M50E801Q	FUEL TRADING SRL
FICHERA	FABIO	03/03/1974	FCHFBA74C03C351G	FULL CLEAN SOCIETA` COOPERATIVA
FLAGIELLO	FERDINANDO	09/05/1977	FLGFDN77E09I293R	FUSTELLIFICIO AVERSANO S.R.L.
QUAGLIARIELLO	SALVATORE	30/01/1993	QGLSVT93A30F839K	FUTURA SERVICE SOC COOP ARL
FALCO	CIRO	10/11/1962	FLCCRI62S10F839W	G. DI VIETO SRL
CAPOBIANCO	VALERIA	28/08/1988	CPBVLR88M68B180M	G.&C. ENTERPRISE S.P.A.
COSENTINO	DANIELA	22/08/1983	CSNDNL83M62D086Z	G.&C. ENTERPRISE S.P.A.
LEMBO	KATIA	17/01/1984	LMBKTA84A57C351W	G.&C. ENTERPRISE S.P.A.
MONTALTO	NAOMI	03/01/1987	MNTNMA87A43D423F	G.&C. ENTERPRISE S.P.A.
ROCCHI	JENNIFER	24/06/1987	RCCJNF87H64E625L	G.&C. ENTERPRISE S.P.A.
ATIK	AYSE BURCIN	28/09/1977	TKAYBR77P68Z243D	G.F. LOGISTIC S.P.A.

DRAGONE	ANTONIO	23/12/1983	DRGNTN83T23A509C	G.M. ITALIA S.R.L.
IZZO	GIANPIERO	08/06/1972	ZZIGPR72H08C129R	G.M. ITALIA S.R.L.
PALMESE	SALVATORE	10/06/1979	PLMSVT79H10G812Z	G.M. ITALIA S.R.L.
AMORUSO	SALVATORE	11/05/1973	MRSSVT73E11A024G	G.S.A. S.R.L.
VALENTE	ADELINA	02/07/1961	VLNDLN61L42F839I	G.S.A. S.R.L.
PORCARO	ROSARIO	03/12/1966	PRCRSR66T03F839F	GA.MAR S.R.L.
PORCARO	FRANCESCO	28/02/1972	PRCFNC72B28F839K	GA.MAR S.R.L.
CINIGLIO	GIOVANNI	01/03/1955	CNGGNN55C01F839N	GAGLIOTTA SRL
VIOLA	ANTONIO	18/12/1976	VLINTN76T18F839D	GAIA ENERGY S.R.L.
GALDI	GIUSEPPE	17/01/1983	GLDGPP83A17A717D	GALDI AGOSTINO
CAPUTO	VINCENZO	11/04/1983	CPTVCN83D11H703E	GAMA SPA IN LIQUIDAZIONE
PETTI	GIUSEPPE	05/12/1963	PTTGPP63T05G834M	GAMA SPA IN LIQUIDAZIONE
BIANCO	GELSOMINA	27/01/1988	BNCGSM88A67I438I	GE.VI SRL
BILOTTI	RAFFAELE	17/02/1977	BLTRFL77B17C361T	GEAL GROUP S.R.L.
SORRENTINO	MARIO	24/05/1971	SRRMRA71E24C361G	GEAL GROUP S.R.L.
SPINELLI	FRANCESCO SANTINO	20/07/1984	SPNFNC84L20F912G	GEAL GROUP S.R.L.
ZULLO	LUCIA	02/03/1965	ZLLLCU65C42C361T	GEAL GROUP S.R.L.
BUONANNO	SILVANA	21/05/1974	BNNSVN74E61B963P	GELI PASTI DI FERDINANDO PARMENTOLA
PAGLIUCA	ESTER	07/05/1968	PGLSTR68E47Z133U	GELI PASTI DI FERDINANDO PARMENTOLA
PEDANA	ANTONIETTA	21/09/1968	PDNNNT68P61L844X	GELI PASTI DI FERDINANDO PARMENTOLA
D'ALESSANDRO	LUIGI	15/08/1975	DLSLGU75M15F839W	GEMEAZ ELIOR S.P.A.
DAVINO	IMMACOLATA	30/01/1978	DVNMCL78A70F839C	GEMEAZ ELIOR S.P.A.
DE SIMONE	MARGHERITA	04/08/1977	DSMMGH77M44L845X	GEMEAZ ELIOR S.P.A.
FARINA	GIOVANNA	11/06/1974	FRNGNN74H51F839Y	GEMEAZ ELIOR S.P.A.
MANETTA	GIULIANA	19/02/1959	MNTGLN59B59F839I	GEMEAZ ELIOR S.P.A.
QUINTO	FRANCESCO	12/08/1972	QNTFNC72M12C514Y	GEMEAZ ELIOR S.P.A.
BRANCACCIO	GIUSEPPINA	01/10/1973	BRNGPP73R41F8P9X	GEPIN SRL
D'AGOSTINO	MARCO	12/09/1969	DGSMRC69P12A509K	GEPIN SRL
DE MASI	ANNIBALE	29/01/1961	DMSNBL61A29A509Z	GEPIN SRL
DE SIMONE	DAPHNE	17/12/1974	DSMDHN74T57F839Z	GEPIN SRL
FIERRO	LIBERATORE	12/03/1973	FRRLRT73C12A399O	GEPIN SRL
IORIO	BARBARA	02/08/1971	RIOBBR71M42F839I	GEPIN SRL
SINISCALCO	PATRIZIA	04/12/1974	SNSPRZ74T44F839Z	GEPIN SRL

TEMPONI	ARMANDO	01/08/1971	TMPRND71M01F839X	GEPIN SRL
TROTTA	MARIA	20/08/1963	TRTMRA63M60F839A	GEPIN SRL
TUCCINARDI	MARIA TERESA	23/09/1961	TCCMTR61P63C034H	GEPIN SRL
VESCE	ENRICO	25/05/1965	VSCNRC65E25H892K	GEPIN SRL
VITONE	FABIO	19/09/1973	VTNFBA73P19F839R	GEPIN SRL
SCHIAVO	GIUSEPPE	21/11/1972	SCHGPP72S21B963T	GESA S.R.L.
PACELLA	CARMELA	23/03/1974	PCLCML74C63F839X	GESCO SERVIZI SRL - IMPRESA SOCIALE
IANNACE	AMALIA	31/12/1985	NNCMLA85T71A783B	GESTIONE SERVIZI INTEGRATI SRL
CAMARDA	STELIO	06/08/1958	CMRSTL58M06F839O	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
D'AMBROSIO	CIARIDO	25/04/1976	DMBCRD76D25B963I	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
FOCONE	IDA	24/05/1974	FCNDIA74E64F839U	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
GUARINO	RAPHAELA	10/07/1977	GRNRHL77L50Z103H	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
IMPERATRICE	ANTONELLA	25/03/1975	MPRNNL75C65F839X	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
MASTRANGELO	MARIA GRAZIA	26/06/1971	MSTMGR71H66F839Q	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
NAPOLITANO	CARMINE	09/09/1973	NPLCMN73P09F799M	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
PESSINA	ANGELO	04/05/1977	PSSNGL77E04F839G	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
SANTORELLI	CARLA	19/11/1965	SNTCRL65S59F839K	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
VICARIO	ANNA	16/02/1976	VCRNNA76B56F839O	GETEK INFORMATION TECHNOLOGY SRL
MARCHETTI	FRANCESCO	23/06/1974	MRCFNC74H23H703P	GIAMAR SRL
D'AGOSTINO	DOMENICO	04/08/1981	DGSDNC81M04F839P	GIARDINO DEGLI ARANCI DI P. & G. PUZIO SNC
MARTUCCI	FABIO	17/04/1982	MRTFBA82D17F839S	GIARDINO DEGLI ARANCI DI P. & G. PUZIO SNC
ALFONSO	RESISTENTE	22/07/1984	RSSLNS84L22F839N	GIEFFE S.R.L.
AMEDEO	RESISTENTE	13/11/1962	RSSMDA62S13G964G	GIEFFE S.R.L.
ANTONIO	CARANNANTE	19/10/1972	CRNNTN72R19G964R	GIEFFE S.R.L.
DAVIDE	LIDONNICI	21/10/1964	LDNDVD64R21H403R	GIEFFE S.R.L.
GENNARO	AMABILE	15/02/1968	MBLGNR68B15D789W	GIEFFE S.R.L.
GIANCARLO	CORVINO	28/02/1982	CRVGCR82B28F839U	GIEFFE S.R.L.
GIOVANNA	MAGGIORE	08/04/1952	MGGGNN52D48F839P	GIEFFE S.R.L.
GIUSEPPE	VITAGLIONE	18/10/1952	VTGGPP52R18F839D	GIEFFE S.R.L.
ROBERTO	AMIDEO	14/12/1978	MDARRT78T14F839H	GIEFFE S.R.L.
SALVATORE	FRICCHIONE	12/09/1972	FRCSVT72P12F839C	GIEFFE S.R.L.
VINCENZO	CARANNANTE	25/06/1964	CRNVCN64H25A535F	GIEFFE S.R.L.
CARUSO	SILVANO	03/05/1956	CRSSVN56E03D643J	GLOBAL COSTRUZIONI SRL

CECERE	ANDREA	20/03/1968	CCRNDR68C20E932M	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
COLAMIA	VINCENZO	21/02/1987	CLMVCN87B21L049I	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
COLAMIA	COSIMO	16/09/1962	CLMCSM62P16F027R	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
DI FUCCIA	SIMMACO	02/03/1977	DFCSMC77C02E932S	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
DORETO	SANTOLO	30/04/1963	DRTSTL63D30A024S	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
GUARINO	CARMINE	15/11/1971	GRNCMN71S15F799Z	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
NATALE	MICHELE	06/05/1958	NTLMHL58E06C105N	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
SANTONICOLA	VITTORIO	03/06/1986	SNTVTR86H03E932R	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
SANTUCCI	SAVERIO	09/02/1975	SNTSVR75B09Z700O	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
VERZICCO	ALBERTO	09/11/1969	VRZLRT69S09D643S	GLOBAL COSTRUZIONI SRL
DI BERNARDO	GIOVANNI	05/02/1979	DBRGNN79B05A512J	GLOBAL SECURITY SERVICE S.R.L
MASTROIANNI	NICOLA	14/06/1970	MSTNCL70H14G541Q	GLOBAL SECURITY SERVICE S.R.L
DANZANTE	DANIELA	26/07/1977	DNZDNL77L66G964M	GLUKUS SAS DI MASSIMILIANO PALUMBO
BERNARDINI	KATIA	22/03/1981	BRNKTA81C62F952D	GOIL PETROLI SPA
CROTTI	GIANCARLO	06/01/1958	CRTGCR58A06E801U	GOIL PETROLI SPA
OLDANI	MONICA	26/08/1964	LDNMNC64M66E801M	GOIL PETROLI SPA
GARGIULO	ANTONINO	25/09/1953	GRGNNN53P25I862J	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA
RUSSO	MARIANOVELLA	01/03/1977	RSSMNV77C41G568M	GRANDE ALBERGO EXCELSIOR VITTORIA SPA
LANDI	UMBERTO	09/02/1985	LNDMRT85B09A717N	GRANESE S.R.L.
DELLA VALLE	MARIA TERESA	18/03/1956	DLLMTR56C58B963S	GRECALE S.R.L.
MORETTA	MARIA	13/11/1952	MRTMRA52S53E932L	GRECALE S.R.L.
CAMERA	VITTORIO	30/09/1967	CMRVTR67P30H703H	GRECO MICHELE S.R.L
DE INNOCENTIS	GIUSEPPINA	30/07/1970	DNNGPP70L70F839L	GREEN.COM COMMERCIAL SERVICE SRL
SCARPATI	LUIGI	02/12/1955	SCRLGU55T02F839X	GREEN.COM COMMERCIAL SERVICE SRL
ANDREOZZI	LUISA	03/04/1982	NDRLSU82D43A512C	GRICIGNANO 3 SRL
SAMARITANI	DAVIDE	28/06/1989	SMRDVD89H28F839G	GRILL CHIC SPA
AVOLIO	ENRICO	05/06/1957	VLANRC57H05F839N	GS IDEA VOMERO SAS DI LUCIANO NOVELLI
BEVIVINO	ANNA	14/05/1975	BVVNNA75E54F839B	GS IDEA VOMERO SAS DI LUCIANO NOVELLI
D'ORSI	FRANCESCO	04/11/1961	DRSFNC61S04F839S	GS IDEA VOMERO SAS DI LUCIANO NOVELLI
PONATO	CLAUDIO	08/09/1984	PNTCLD84P08F839C	GS IDEA VOMERO SAS DI LUCIANO NOVELLI
SCICCHITANO	GIUSEPPE	19/08/1980	SCCGPP80M19F839U	GS IDEA VOMERO SAS DI LUCIANO NOVELLI
BOCCHETTI	DOMENICO	11/07/1969	BCCDNC69L11F839F	GSA - GESTIONE SERVIZI ALBERGHIERI SRL
GRANATO	GIUSEPPINA	22/07/1980	GRNGPP80L62F839C	GSA - GESTIONE SERVIZI ALBERGHIERI SRL

GUIDA	CATERINA	13/11/1969	GDUCRN69S53E791F	GSA - GESTIONE SERVIZI ALBERGHIERI SRL
INFANTE	FRANCESCO	11/03/1975	NFNFNC75C11L259M	GSA - GESTIONE SERVIZI ALBERGHIERI SRL
FUCCI	GIUSEPPE	11/09/1974	FCCGPP74P11C495Y	GSP SRL
MEDINA LOPEZ	JOSE' ELIAS	15/07/1972	MDNJLS72L15Z505E	GSP SRL
SAZIO	STEFANO	08/03/1972	SZASFN72C08F839R	GSP SRL
ROMANO	ANTONIO	25/02/1965	RMNNTN65B25E955C	GSS - GESTIONE SERVIZI SPORTIVI
IZZO	GIOVANNA	24/02/1960	ZZIGNN60B64H459W	GUSTAVO DE NEGRI & ZAMA SRL MANIFATTURA TESSILE
VENERE	GIOVANNI	05/04/1973	VNRGNN73D05F839C	HARPA S.R.L.
PARRELLA	ASSUNTINO	15/08/1957	PRRSNT57M15H953V	HERA RESTAURI S.R.L.
LAEZZA	GAETANO	06/03/1947	LZZGTN47C06B759J	HERMES S.R.L.
ANNUNZIATA	PASQUALE	31/10/1969	NNNPQL69R31C675B	HONET SERVICE S.R.L.
DE CARIA	BRUNO	02/10/1957	DCRBRN57R02G478J	HOTEL INVEST ITALIANA SPA
DI MARTINO	CATELLO	30/04/1959	DMRCLL59D30E131G	HOTEL INVEST ITALIANA SPA
DI PALMA	CIRO	21/06/1963	DPLCRI63H21F839Z	HOTEL INVEST ITALIANA SPA
NAPOLETANO	MARIARCA	16/06/1981	NPLMRC81H56F839K	HOTEL INVEST ITALIANA SPA
PASTORE	DANILA	09/11/1963	PSTDNL63S49F839Q	HOTEL INVEST ITALIANA SPA
CACCIAPUOTI	BIAGIO	08/09/1968	CCCBGI68P08F799D	HOTEL RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A.
ARACRI	VINCENZO	20/12/1962	RCRVCN62T20F839J	HOTEL SPLENDID SAS DI LIOTTI GIOVANNI & C.
BRUNO	GIANLUCA	23/05/1972	BRNGLC72E23F839E	HOTEL SPLENDID SAS DI LIOTTI GIOVANNI & C.
GAROFALO	ROSA	30/03/1953	GRFRSO53C70F839J	HOTEL SPLENDID SAS DI LIOTTI GIOVANNI & C.
LIOTTI	MARIO	29/07/1963	LTTMRA63L29F839U	HOTEL SPLENDID SAS DI LIOTTI GIOVANNI & C.
RUSSO	ALESSANDRO	17/05/1961	RSSLSN61E17F839J	HOTEL SPLENDID SAS DI LIOTTI GIOVANNI & C.
LA TORRACA	VINCENZO	09/02/1976	LTRVCN76B09D390E	HOTEL STRA
GIANNETTI	ANTONIO	28/11/1985	GNNNTN85S28F839L	I FIGLI DI RAFFAELE TOMEO SRL
CAMPANILE	ANIELLO	26/07/1948	CMPNLL48L26H703N	I.A.C.P. FUTURA SRL IN FALLIMENTO
FERRARA	ANELLA	20/08/1979	FRRNLL79M60L628I	I.A.C.P. FUTURA SRL IN FALLIMENTO
MARINUCCI	RAFFELINA	06/11/1953	MRNRFL53S46I073K	I.A.C.P. FUTURA SRL IN FALLIMENTO
OREFICE	LUIGI	28/08/1963	RFCLGU63M28F839N	I.E.N. ILLUMINOTECNICA ED ELETTROTECNICA NAPOLETANA SRL
AMATO	CLAUDIO	30/01/1965	MTACLD65A30F839Q	I.L. VETRO S.R.L.
CIRIELLO	EMILIO	10/04/1967	CRLMLE67D10F839V	I.L. VETRO S.R.L.
ESPOSITO	FELICE	20/01/1957	SPSFLC57A20F839S	I.L. VETRO S.R.L.
MORRA	ROBERTO	06/03/1967	MRRRRT67C06F839V	I.L. VETRO S.R.L.
PALUMBO	ANTONIO	14/08/1976	PLMNTN76M14F839P	I.L. VETRO S.R.L.

PALUMBO	VINCENZO	27/02/1956	PLMVCN56B27F839B	I.L. VETRO S.R.L.
SUOZZO	ALESSANDRO	16/12/1969	SZZLSN69T16F839Q	I.L. VETRO S.R.L.
TOSCANO	MARIO	01/09/1953	TSCMRA53P01F839U	I.L. VETRO S.R.L.
GRAZIANO	FRANCESCO	30/06/1981	GRZFNC81H30F839P	I.T.E. S.R.L.
BOVE	GIUSEPPE	02/07/1952	BVOGPP52L02E791G	I.T.EL.SRL IN LIQUIDAZIONE
CIOFFI	NICOLINA	13/03/1957	CFFNLN57C53I056P	I.T.EL.SRL IN LIQUIDAZIONE
PELLEGRINO	ANGELA	21/03/1970	PLLNGL70C61I131S	I.T.EL.SRL IN LIQUIDAZIONE
RIGANTI	ESTERINA	02/11/1966	RGNSRN66S42E885D	I.T.EL.SRL IN LIQUIDAZIONE
RIGANTI	ANTONIO	16/12/1957	RGNNTN57T16E885M	I.T.EL.SRL IN LIQUIDAZIONE
SABBATINO	GIUSEPPA	02/05/1954	SBBGPP54E42B963D	I.T.EL.SRL IN LIQUIDAZIONE
VERNIA	MARGHERITA	02/09/1964	VRNMGH64P42A944Q	ICARUS SERVIZI SRL
AGNELLO	SALVATORE	09/10/1977	GNLSVT77R09G273B	IDROELETTRICA S.P.A.
CACCIOPPOLI	LUCA	14/12/1973	CCCLCU73T14L219A	IDROELETTRICA S.P.A.
NASTASI	DIEGO	11/08/1973	NSTDGI73M11D960S	IDROELETTRICA S.P.A.
CAMPOTARO	ELISA	07/01/1976	CMPLSE76A47G596F	IL LEGNO SRL
DE MARTINIS	AGOSTINO	06/01/1976	DMRGTN76A06A200B	IL LEGNO SRL
LEGGIERO	ALESSANDRO	30/03/1974	LGGLSN74C30G596E	IL LEGNO SRL
LERA	ANNA MARIA	11/03/1962	LRENMR62C51A345Z	IL SORRISO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS
PERSICO	PIETRO	01/12/1970	PRSPTR70T01F839B	IL TRIONFO SRL
APREA	RAIMONDO	04/03/1985	PRARND85C04C129U	IL TUO SERRAMENTO SRL
CIRILLO	PASQUALE	26/02/1977	CRLPQL77B26C129U	ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES SRL in Liquidazione
DI NORCIA	UMBERTO	01/03/1976	DNRMRT76C01L245Y	ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES SRL in Liquidazione
VIVIANI	VINCENZO	03/04/1968	VVNVCN68D03H501R	ILVA PALI DALMINE INDUSTRIES SRL in Liquidazione
CANGIANO	FILOMENA	15/01/1968	CNGFMN68A55F839D	IMPRE.GEN. S.R.L.
TESTA	ALESSANDRA	04/09/1988	TSTLSN88P44F839R	IMPRE.GEN. S.R.L.
MENDILLO	GIUSEPPE	29/11/1981	MNDGPP81S29G596E	IMPRESA A. MINIERI SPA
ABBANEO	FILOMENA	16/05/1987	BBNFMN87E56F839E	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.
BARBATO	CAROLA	20/05/1965	BRBCRL65E60G190M	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.
BORRELLI	GIOVANNI	18/07/1978	BRRGNN78L18C129I	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.
IMBIMBO	ROBERTA	15/10/1971	MBMRRT71R55E625D	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.
MANTA	GENNARO	30/12/1973	MNTGNR73T30F839S	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.
MUGHETTO	FERDINANDO	22/01/1974	MGHFNN74A22B509N	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.
NADDEO	ROSARIO	24/02/1961	NDDRSR61B24G813G	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.

SCOGNAMIGLIO	FILOMENA	28/12/1980	SCGFMN80T68F839P	INCREMENTO FINANZIARIO S.R.L.
BRUNO	SALVATORE	23/09/1986	BRNSVT86P23I197Z	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
CANDELA	ANTONELLA	22/08/1970	CNDNNL70M62F636X	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
CANDELA	ESTER MARIA	09/09/1967	CNDSRM67P49A783P	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
CESARANO	CARMINE	17/05/1975	CSRCMN75E17F636V	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
CESARANO	IMMACOLATA	25/05/1977	CSRMCL77E65F205E	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
CIARDIELLO	MAURIZIO	22/05/1978	CRDMRZ78E22A783R	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
COLANDREA	MARIA ASSUNTA	14/08/1962	CLNMSS62M54M093A	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
COMPARE	NICOLA	05/12/1981	CMPNCL81T05A783Y	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
CUSANO	DOMENICO	26/12/1977	CSNDNC77T26A783Z	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
DE SIMONE	STEFANO	26/12/1974	DSMSFN74T26A783P	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
DELLO IACOVO	PASQUALE	01/03/1985	DLLPQL85C01A783L	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
FRANCESCA	NICOLA	18/06/1974	FRNNCL74H18B542E	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
IGLIO	PIETRO	11/07/1975	GLIPTR75L11F839K	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
LOMBARDO	FRANCESCO	14/10/1960	LMBFNC60R14F636K	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
MATALUNI	NUNZIA	15/01/1990	MTLNNZ90A55F839F	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
MATALUNI	MARILENA	27/10/1962	MTLMLN62R67F636A	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
MOTTOLA	LUIGI	30/06/1972	MTTLGU72H30A783N	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
PAVONE	MICHELE	18/01/1976	PVNMHL76A18A783E	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
PERONE	ANIELLO	14/08/1976	PRNNLL76M14A783V	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
QUARANTIELLO	MARIACARMELA	05/06/1987	QRNMCR87H45A783N	INDUSTRIA OLEARIA BIAGIO MATALUNI S.R.L.
MANFREDELLI	ANNA PIERA	29/06/1960	MNFNNA60H69F839C	INFOGEST SOC. COOP. ARL
GAITO	CARMINE	07/01/1955	GTACMN55A07I978D	INNOGAL S.R.L. in liquidazone
ZERELLA	UMBERTO	12/12/1962	ZRLMRT62T12F839M	INNOSYS SRL
GAROFALO	LILIANA	08/10/1964	GRFLLN64R48G834E	INTESA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ALLEGRETTA	ROSA	07/10/1973	LLGRSO73R47E932Z	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
ANCORA	PAOLO	23/04/1968	NCRPLA68D23I885G	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
BUCCINO	FILOMENA	31/08/1964	BCCFMN64M71E932Q	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
CAMPOMAGGIORE	MICHELINA	21/06/1964	CMPMHL64H61B667L	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
CECERE	EMILIA	12/05/1964	CCRMLE64E52B667I	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
DE SIMINI	MARIA ROSARIA	23/01/1963	DSMMRS63A63E791N	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
DELLA PIETRA	FRANCESCO	05/03/1962	DLLFNC62C05F924R	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
DI LUCCA	TERESA	06/09/1968	DLCTRS68P46B860K	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO

ERRICO	ANTONIO	07/06/1966	RRCNTN66H07F839R	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
INTERMOIA	ROSALIA	03/05/1966	NTRRSL66E43G964O	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
MARO	MARIA ROSARIA	02/06/1969	MRAMRS69H42F839Q	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
MASSARO	PASQUALINA	04/07/1963	MSSPQL63L44B667Y	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
PICCIRILLO	DANIELA	16/12/1972	PCCDNL72T56B667G	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
PONTILLO	CAROLINA	04/02/1971	PNTCLN71B44B963L	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
RAGOZZINO	MADDALENA	01/05/1963	RGZMDL63E41Z700L	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
ROTANIELLO	ANGELA	02/09/1972	RTNNGL72P42B667A	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
TALPA	RAFFAELE	15/09/1970	TLPRFL70P15B371O	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
TARTAGLIONE	DOMENICO	09/02/1964	TRTDNC64B09E932N	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
TUZZOLONE	RAFFAELLA	01/04/1965	TZZRFL65D41B667R	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
ZAMPELLA	AGOSTINO	11/12/1971	ZMPGTN71T11B963J	IPER CAPODRISE S.R.L. A SOCIO UNICO
ABBATE	SALVATORE	17/02/1979	BBTSVT79B17F839Y	IPER CASORIA S.R.L.
D'ANNA	PIETRO	19/02/1956	DNNPTR56B19B990D	IPER CASORIA S.R.L.
DI GIUDA	ANTONIETTA	12/01/1971	DGDNNT71A52F839T	IPER CASORIA S.R.L.
GIANGRANDE	GIANCARLO	28/09/1954	GNGGCR54P28F839E	IPER CASORIA S.R.L.
LAURENZA	AGNESE	05/06/1970	LRNGNS70H45A064W	IPER CASORIA S.R.L.
MARI	RITA	05/10/1962	MRARTI62R45B759F	IPER CASORIA S.R.L.
NOVACO	GIOVANNI	09/01/1982	NVCGNN82A09F839U	IPER CASORIA S.R.L.
PETROCCO	MARIO	11/01/1970	PTRMRA70A11F839N	IPER CASORIA S.R.L.
PISANI	FERDINANDO	23/01/1973	PSNFDN73A23F839O	IPER CASORIA S.R.L.
PISCOPO	FRANCESCO	30/03/1956	PSCFNC56C30F839Z	IPER CASORIA S.R.L.
SCARPATO	SALVATORE	01/10/1957	SCRSVT57R01F839P	IPER CASORIA S.R.L.
TREMANTE	PATRIZIA	16/12/1964	TRMPRZ64T56A064K	IPER CASORIA S.R.L.
DE BLASIO	NICOLA	10/03/1981	DBLNCL81C10A783W	IPERCOOP TIRRENO S.P.A.
CIAMPA	AMEDEO	11/11/1958	CMPMDA58S11F491S	IRISBUS ITALIA SPA
IUSPA	GIOVANNI	30/07/1971	SPIGNN71L30A399S	IRISBUS ITALIA SPA
SPADACCINO	ANTONIO	25/07/1964	SPDNTN64L25D643L	IRISBUS ITALIA SPA
SPERANZA	ALDO	10/01/1958	SPRLDA58A10F230N	IRISBUS ITALIA SPA
ANGIOLETTI	MICHELE	20/04/1963	NGLMHL63D20E932B	ISCOT ITALIA SPA
BOVE	ANGELA	08/09/1972	BVONGL72P48B963V	ISCOT ITALIA SPA
DE FALCO	GIUSEPPE	20/12/1960	DFLGPP60T20F839Q	ISCOT ITALIA SPA
DELLI PAOLI	ANTONIO	09/08/1973	DLLNTN73M09Z404I	ISCOT ITALIA SPA

FERRARA	LUCA	11/08/1960	FRRLCU60M11A403U	ISCOT ITALIA SPA
FINELLI	ANTONIO	16/01/1965	FNLNTN65A16F839Z	ISCOT ITALIA SPA
LAUDATO	DOMENICO	12/05/1976	LDTDNC76E12F839C	ISCOT ITALIA SPA
SPALICE	CATERINA	25/05/1964	SPLCRN64E65C129W	ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE
SPALICE	ANNAMARIA	11/07/1961	SPLNMR61L51C129Z	ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE
SPALICE	CONCETTA	11/09/1961	SPLCCT61P51C129C	ISTITUTO PICCOLE ANCELLE DI CRISTO RE
SCHIANO	PASQUALE	14/03/1991	SCHPQL91C14F839S	ITALBOLL S.R.L.
ANGELINO	ANTONIO	11/01/1968	NGLNTN68A11B371G	ITALCABLES S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
DI MASO	GIUSEPPE	24/10/1979	DMSGPP79R24F839S	ITALCABLES S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
FALCO	SALVATORE	26/02/1968	FLCSVT68B26F839I	ITALCABLES S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
IMPEGNO	GIACOMO	13/02/1981	MPGGCM81B13C495C	ITALCABLES S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
PITIROLLO	VINCENZO	03/11/1960	PTRVCN60S03F839V	ITALCABLES S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
ROMANO	ANTONIO	02/08/1974	RMNNTN74M02G812Z	ITALCABLES S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
TERRECUSO	DOMENICO	30/10/1967	TRRDNC67R30A024G	ITALCABLES S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
BONAFIGLIA	MARIANNA	15/03/1973	BNFMNN73C55G620I	ITALCARTA PACKAGING SPA in fallimento
FANTINI	GIUSEPPE	27/02/1982	FNTGPP82B27G596R	ITALCARTA PACKAGING SPA in fallimento
FERRITTO	ENRICO	08/08/1978	FRRNRC78M08G596K	ITALCARTA PACKAGING SPA in fallimento
IOSSA	GIUSEPPINA	02/10/1966	SSIGPP66R42F839D	ITALCARTA PACKAGING SPA in fallimento
NARDI	GIOVANNA	30/04/1960	NRDGNN60D70A200P	ITALCARTA PACKAGING SPA in fallimento
NARDI	CARLO	09/02/1963	NRDCRL63B09A200G	ITALCARTA PACKAGING SPA in fallimento
AFELTRA	PASQUALE	15/10/1972	FLTPQL72R15C129G	ITALFORME SRL
CIRILLO	PASQUALE	27/08/1957	CRLPQL57M27B077L	ITALFORME SRL
DI PRISCO	LUIGI	20/03/1978	DPRLGU78C20F912L	ITALFORME SRL
FERRARA	CARMINE	09/05/1965	FRRCMN65E09I483X	ITALFORME SRL
FERRARA	ANDREA	18/07/1980	FRRNDR80L18L845J	ITALFORME SRL
MANNA	RAFFAELE	29/04/1987	MNNRFL87D29C129R	ITALFORME SRL
BARBATO	GIOVANNA	25/07/1981	BRBGNN81L65B963E	ITALIA SERVICE SRL
DI MONACO	NICOLA	06/02/1980	DMNNCL80B06B963H	ITALIA SERVICE SRL
RUOCCHIO	MARIA	25/02/1963	RCCMRA63B65E932B	ITALIA SERVICE SRL
VICIGLIONE	ANNASPERANZA	13/05/1973	VCGNSP73E53E932L	ITALIA SERVICE SRL
DE SANTIS	LUCA	26/10/1971	DSNLCU71R26A717D	ITALIAN SUN S.R.L.
MERCURIO	GRAZIA	25/06/1973	MRCGRZ73H65A783L	ITALPRINT
SABATINO	MAURIZIO	14/02/1957	SBTMRZ57B14H703D	ITALPRINT

SCAPERROTTA	FRANCESCO	22/09/1966	SCPFNC66P22A783D	ITALPRINT
FERNANDES	DIEGO	20/12/1973	FRNDGI73T20F839F	ITALSIME S.P.A.
SALEMME	GABRIELE	09/01/1976	SLMGRL76A09F839D	ITALSIME S.P.A.
TAGLIAMONTE	GIUSEPPE	01/06/1981	TGLGPP81H01G230W	ITALSIME S.P.A.
CASORIA	ANTONIO	19/08/1981	CSRNTN81M19A509J	ITC CERAMICHE SPA
DESIDERIO	EMANUELE	20/10/1972	DSDMNL72R20F257H	ITC CERAMICHE SPA
DI PALO	FERDINANDO	06/03/1970	DPLFDN70C06F839G	ITC CERAMICHE SPA
ESPOSITO	MASSIMO	16/11/1968	SPSMSM68S16H703B	ITC CERAMICHE SPA
GULFO	MILENA	16/02/1974	GLFMLN74B56G786Z	ITC CERAMICHE SPA
RAGONESE	FABRIZIO	22/12/1972	RGNFRZ72T22H703N	ITC CERAMICHE SPA
VITALE	ENRICA	05/09/1975	VTLNRC75P45L120I	ITC CERAMICHE SPA
CERNICCHIARO	PIETRO	23/02/1956	CRNPTR56B23F839I	ITP SPA a socio unico in liquidazione
FRATTINI	CESARE	01/05/1954	FRTCSR54E01F839T	ITP SPA a socio unico in liquidazione
ROTONDO	GIOVANNI	25/12/1968	RTNGNN68T25I234H	ITP SPA a socio unico in liquidazione
ANGIELLO	ROSSELLA	25/10/1961	NGLRSL61R65B963S	ITSLAB S.R.L.
CERIELLO	GIUSEPPE	29/04/1954	CRLGPP54D29F839P	ITSLAB S.R.L.
GIANNOTTI	LUIGI	03/02/1951	GNNLGU51B03B371A	ITSLAB S.R.L.
GOLIA	GIUSEPPE	11/06/1949	GLOGPP49H11F917L	ITSLAB S.R.L.
LEMMA	GIUSEPPE	20/03/1963	LMMGPP63C20F839C	ITSLAB S.R.L.
MARIANO	VINCENZO	10/03/1962	MRNVCN62C10B715U	ITSLAB S.R.L.
MATTIOLI	MASSIMO	21/11/1952	MTTMSM52S21H501G	ITSLAB S.R.L.
ABATE	GIOVANNI	15/10/1978	BTAGNN78R15F839Y	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
BARCHETTA	ANIELLO	11/04/1979	BRCNLL79D11B963P	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
CALABRESE	VINCENZO	31/03/1976	CLBVCN76C31I234H	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
CANALE	GIOVANNI	25/08/1976	CNLGNN76M25F839J	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
CAPUTO	GAETANO	28/05/1978	CPTGTN78E28E932Z	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
CIAMPA	DOMENICO	07/02/1975	CMPDNC75B07Z404X	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
CIMMINO	ANTONIO	24/01/1980	CMMNTN80A24A512V	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
CIRILLO	DOMENICO	20/04/1978	CRLDNC78D20E932P	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
CRISPINO	MARIA ROSARIA	20/12/1978	CRSMRS78T60F839K	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
D'AMELIO	PAOLO	20/05/1979	DMLPLA79E20I234B	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
DE NICOLA	ENRICO MARIA	28/12/1970	DNCNCM70T28G482F	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
DE RISO	TOMMASO	02/06/1976	DRSTMS76H02I234F	IXFIN SPA IN FALLIMENTO

DELLI PAOLI	VINCENZO	24/09/1976	DLLVCN76P24B963D	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
DI VICO	FILOMENA	07/05/1979	DVCFMN79E47B963E	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
FABOZZI	ADRIANO	22/02/1973	FBZDRN73B22E098R	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
FASCIA	FRANCESCO	05/08/1977	FSCFNC77M05I234N	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
FUSCO	ALFONSINA	05/03/1979	FSCLNS79C45I234C	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
IANNIELLO	BARBARA	22/03/1980	NNLBBR80C62E932T	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
LUCIANO	ANDREA	25/08/1974	LCNNDR74M25B963W	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
MACCARIELLO	ELISABETTA	28/03/1976	MCCLBT76C68A512X	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
MASIELLO	MICHELE	12/02/1974	MSLMHL74B12L379X	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
MENALE	GIANCARLO	21/01/1974	MNLGCR74A21F839F	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
MINUTOLO	MICHELE	06/07/1977	MNTMHL77L06E932F	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
NATALE	MICHELA	29/04/1975	NTLMHL75D69F205G	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
PASCARELLA	ANTONIO	02/04/1979	PSCNTN79D02E791E	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
PELLECCHIA	MAURO	28/06/1973	PLLMRA73H28F839O	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
PEZZELLA	MARIA	12/04/1980	PZZMRA80D52A512W	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
PIRAMIDE	MARIANNA	11/08/1981	PRMMNN81M51F839S	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
POMPILIO	MICHELA	01/03/1980	PMPMHL80C41E791M	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
SPADARO	MARIANNA	12/03/1977	SPDMNN77C52B963X	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
TANZILLO	FERNANDA	11/05/1975	TNZFNN75E51F839Q	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
VIGORITO	RAFFAELE	15/12/1976	VGRRFL76T15F839I	IXFIN SPA IN FALLIMENTO
ALLEGRETTO	SERGIO	23/12/1961	LLGSRG61T23G964N	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
BARBATO	GIOVANNA	06/05/1957	BRBGNN57E46E173S	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
CASSANDRA	GIUSEPPE	17/07/1945	CSSGPP45L17L379L	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
CECERE	FRANCESCO	02/05/1971	CCRFNC71E02B963F	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
CONTRADA	ANTONIO	24/11/1974	CNTNTN74S24B963V	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
COPPOLA	FRANCO	05/10/1978	CPPFNC78R05E955J	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
CUOMO	LUIGI NICOLA	25/07/1972	CMULNC72L25G964Q	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
D'ANGELO	BARTOLOMEO	29/06/1947	DNGBTL47H29E791R	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
D'ANIELLO	ASSUNTA	05/05/1952	DNLSNT52E45A512L	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
DI GIOVANNI	GIUSEPPE	26/04/1948	DGVGPP48D26E932R	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
DI MARTINO	ANTONIO	20/12/1947	DMRNTN47T20B916I	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
ESPOSITO	SABATO	18/07/1976	SPSSBT76L18F839P	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
FASANO	NICOLA	27/02/1955	FSNNCL55B27G964D	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli

GIANNOTTI	TOMMASO	04/12/1946	GNNTMS46T04I234K	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
GIAQUINTO	ADRIANA	08/03/1971	GQNDRN71C48F839N	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
GIGLIO	CAROLINA	02/08/1980	GGLCLN80M42B963V	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
GRAZIANO	EMILIO	29/11/1976	GRZMLE76S29I234C	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
IRACE	SUSANNA	25/06/1979	RCISNN79H65A512F	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
LUCARIELLO	GIUSEPPINA	27/10/1957	LCRGPP57R67E173D	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
MARTINISI	LUIGI	21/03/1973	MRTLGU73C21B963B	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
MASSA	GIANFRANCO	26/08/1976	MSSGFR76M26A512F	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
MIELE	ANGELAMARIA	11/04/1975	MLINLM75D51B963Q	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
ORLANDO	ANGELA	05/06/1954	RLNNGL54H45I131K	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PACE	VINCENZA	28/01/1980	PCAVCN80A68F839I	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PALUMBO	CARMINE	25/04/1975	PLMCMN75D25F839B	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PANNULLO	CARMELA	01/01/1951	PNNCML51A41L379C	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PAPA	RAFFAELE	29/05/1947	PPARFL47E29L379Y	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PASCALE	ROBERTO	22/06/1977	PSCRRT77H22B963X	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PATRICELLI	GIUSEPPE	16/11/1973	PTRGPP73S16I993R	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PICARO	ANTONIO	19/05/1973	PCRNTN73E19B963J	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PIROLLI	GIUSEPPINA	20/05/1950	PRLGPP50E60H072T	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
PUCA	MONICA ANTIMINA	20/09/1982	PCUMCN82P60F839A	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
RICCIO	IMMACOLATA	06/06/1980	RCCMCL80H46B963D	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
ROSETO	ARCANGELO	29/10/1952	RSTRNG52R29G130J	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
SALZANO	MARIO	21/10/1973	SLZMRA73R21F839O	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
SARNELLI	GABRIELE	16/04/1975	SRNGRL75D16I234O	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
SPIERTO	LUIGI	06/07/1952	SPRLGU52L06H798L	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
STELLATO	ANNALISA	26/04/1980	STLNLS80D66I234M	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
TELLONE	SALVATORE	22/08/1963	TLLSVT63M22E932W	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
TRUPPO	VINCENZO	01/01/1973	TRPVCN73A01D789N	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
VACCA	GENNARO	18/08/1957	VCCGNR57M18F839K	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
ZIBELLA	FLAVIA	08/03/1978	ZBLFLV78C48B963Q	IXFIN SPA IN FALLIMENTO n.353/2006 tribunale di napoli
ANDOLFO	ANGELA	29/02/1976	NDLNGL76B69F839I	JULIE ITALIA SRL
GIORGIO	GIUSEPPE	29/08/1956	GRGGPP56M29F839X	JULIE ITALIA SRL
PALUMBO	CLEMENTE	29/10/1963	PLMCMN63R29B362D	KEMPEL SRL
PASTORE	LUCIA	20/06/1983	PSTLCU83H60A783T	KEMPEL SRL

SANGIOVANNI	PASQUALE	14/03/1967	SNGPQL67C14B362Y	KEMPEL SRL
VENE	GERARDO	04/03/1971	VNEGRD71C04I197L	KEMPEL SRL
CICALESE	RENATO	03/09/1987	CCLRNT87P03H703E	KEY OPTICAL SRL
GIORGIONE	LUCIANO	08/07/1987	GRGLCN87L08A399G	L.P.A. IMPORT - EXPORT S.R.L.
DELLA PUCA	RITA	03/06/1966	DLLRTI66H43A512Z	L.V. CALZATURE SRL
FERRIERO	ARMANDO	08/07/1983	FRRRND83L08B715Z	L.V. CALZATURE SRL
SIMONETTI	MICHELE	15/08/1976	SMNMHL76M15B963S	L.V. CALZATURE SRL
VIRGILIO	GAETANA	01/10/1971	VRGGTN71R41B963K	L.V. CALZATURE SRL
DE SIO	VINCENZO	04/07/1957	DSEVCN57L04C361R	L`ORTOFRUTTA CAVENSE SRL
DE SIO	ANTONIO	06/02/1968	DSENTN68B06C361X	L`ORTOFRUTTA CAVENSE SRL
INFANTE	GIUSEPPE	29/10/1958	NFNGPP58R29F481N	L`ORTOFRUTTA CAVENSE SRL
CARETTI	GRAZIA LIDIA	09/06/1974	CRTGZL74H49H898L	LA BELLA S.R.L.
MARCIANO	LINA	05/04/1984	MRCLNI84D45A783C	LA BELLA S.R.L.
COLLETTA	ALESSANDRO	13/08/1965	CLLLSN65M13E932F	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
DI PALMA	BRUNO	07/12/1953	DPLBRN53T07E932Y	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
DI VILIO	CRISTOFARO	31/07/1971	DVLCST71L31B963V	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
FUSCO	PASQUALE	19/12/1973	FSCPQL73T19B759M	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
IANNOTTA	SILVANO	20/02/1976	NNTSVN76B20I234J	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
IODICE	GAETANO	19/12/1964	DCIGTN64T19A455N	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
PUOCCI	ANTONIO	12/03/1960	PCCNTN60C12H798Y	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
VARLETTA	DOMENICO	12/01/1970	VRLDNC70A12E932J	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
ZARRILLO	PASQUALE	01/07/1974	ZRRPQL74L01I234A	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
ZOTTI	VINCENZO	27/01/1974	ZTTVCN74A27H382H	LA CORESE SOCIETA` COOPERATIVA A R.L.
MUNERETTO	ROBERTA	30/11/1984	MNRRRT84S70C495D	LA FORMICA SNC DI LA BROCCA LUCIANO E DI MEO ALFONSO
BERARDI	ALFREDO	27/12/1955	BRRLRD55T27L447J	LA LUCENTE S.P.A. (Ministeriale)
CASERTA	SALVATORE	07/02/1960	CSRSVT60B07H703L	LA LUCENTE S.P.A. (Ministeriale)
LOCOCCIOLO	MADIA	07/03/1969	LCCMDA69C47G187H	LA LUCENTE S.P.A. (Ministeriale)
LOSCHIAVO	MARA	27/09/1984	LSCMRA84P67F052I	LA LUCENTE S.P.A. (Ministeriale)
MANGIONE	MARIA ADDOLORATA	04/04/1963	MNGMDD63D44I800E	LA LUCENTE S.P.A. (Ministeriale)
MASSARO	DONATELLA	07/03/1975	MSSDTL75C47D784F	LA LUCENTE S.P.A. (Ministeriale)
SARCINELLA	ANNA MARIA	16/08/1969	SRCNMR69M56C424K	LA LUCENTE S.P.A. (Ministeriale)
LENZI	GIUSEPPE	30/11/1972	LNZGPP72S30F839R	LA MONDIAL SRL
ERRICO	ROSARIA	03/02/1973	RRCRSR73B43F839Z	LA NUOVA FULGIDA SRL

MATTERA	ANTONIETTA	28/01/1963	MTTNNT63A68E329Z	LA NUOVA FULGIDA SRL
BARRETTA	VINCENZO	08/01/1968	BRRVCN68A08F839Z	LA PARTENOPE S.R.L.
CAPASSO	LORETA	24/04/1977	CPSLRT77D64F839I	LA PARTENOPE S.R.L.
CAVALLARO	PASQUALINA	02/09/1964	CVLPQL64P42B076N	LA PARTENOPE S.R.L.
IOIA	GIOVNNI	12/03/1972	IOIGNN72C12F839N	LA PARTENOPE S.R.L.
LO SANTO	DOMENICO	04/05/1948	LSNDNC48E04E054R	LA PARTENOPE S.R.L.
MARCIANO	ROSA	19/08/1957	MRCRSO57M59G568J	LA PARTENOPE S.R.L.
NOCERINO	ANNA	27/06/1948	NCRNNA48H67F839M	LA PARTENOPE S.R.L.
PEREZ	VINCENZO	12/05/1970	PRZVCN70E12F839G	LA PARTENOPE S.R.L.
PISCO	VINCENZO	23/07/1967	PSCVCN67L23F839S	LA PARTENOPE S.R.L.
TOLENTINO	MARIA	27/08/1960	TLNMRA60M67B076P	LA PARTENOPE S.R.L.
TUFANO	ANIELLO	09/10/1988	TFNNLL88R09F839P	LA PARTENOPE S.R.L.
VASTOLA	ANGELINA	14/11/1951	VSTNLN51S54H931N	LA PARTENOPE S.R.L.
CARANFA	BALDUINA	17/09/1953	CRNBDN53P57I676T	LA PRIMULA SRL (già NEW MALAGA S.R.L.)
CAPPON	PIERO ANTONIO	21/02/1978	CPPPNT78B21G793N	LA RETE SRL
GIOIELLO	ANTONIO	16/07/1990	GLLNTN90L16A717Q	LA RETE SRL
IANNOTTI	ALESSANDRO	29/08/1972	NNTLSN72M29A717W	LA RETE SRL
MENDANA FERNANDEZ	IVAN	17/11/1989	MNDVNI89S17Z133Y	LA RETE SRL
RIVELLI	VINCENZO	21/01/1959	RVLVCN59A21D390N	LA RETE SRL
PAGANO	GIULIA	14/02/1975	PGNGLI75B54H703K	LA SOFFITTA SRL
ALVINO	SALVATORE	14/01/1976	LVNSVT76A14F839S	LA SOVRANA SRL
BAIANO	ALESSIA	14/08/1988	BNALSS88M54F839G	LA SOVRANA SRL
FIORE	RITA	01/04/1986	FRIRTI86D41F839Q	LA SOVRANA SRL
FIORENTINO	DAVIDE	25/01/1984	FRNDVD84A25F839X	LA SOVRANA SRL
SOTTILE	DOMENICO	19/08/1958	STTDNC58M19F839X	LA SOVRANA SRL
NACCARATO	SALVATORE	03/11/1958	NCCSVT58S03F839G	LA VIGILANTE S.R.L.
APREA	EVA	07/06/1960	PRAVEA60H47H501U	LA.RE.K. S.R.L.
COLUCCI	ANDREANA	05/09/1962	CLCNRN62P45A580K	LABORATORIO ANALISI CLI DOTT.MASI V. DI MASI STEFANIA SAS
DI PALMA	MASSIMO	10/10/1955	DPLMSM55R10F912S	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE LAMBERTI S.A.S.
PISCITELLI	INNOCENZO	03/07/1964	PSCNCN64L03E791N	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE LAMBERTI S.A.S.
TRAMONTANO	ROSSELLA	21/05/1972	TRMRSL72E61G230I	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE LAMBERTI S.A.S.
UGLIANO	CLAUDIO	25/09/1954	GLNCLD54P25C361B	LABORATORIO DI ANALISI CLINICHE LAMBERTI S.A.S.
PELLEGRINO	FILOMENA	27/01/1958	PLLFMN58A67H703A	LABORATORIO DI ANALISI MIGLIORATO EUGENIO & C. SAS

AMBROSIO	ANGELA	31/10/1959	MBRNGL59R71F839V	LAMBERTI GUIDO
BEVILACQUA	FABRIZIO	15/03/1982	BVLFRZ82C15C495G	LAMBERTI GUIDO
DI MARINO	GIUSEPPE	10/02/1967	DMRGPP67B10F839T	LAMBERTI GUIDO
ESPOSITO	GENNARO	29/09/1949	SPSGNR49P29F839S	LAMBERTI GUIDO
PICONE	VINCENZO	24/08/1967	PCNVCN67M24F839H	LAMBERTI GUIDO
RICCIO	GIANCARLO	13/08/1960	RCCGCR60M13F839C	LAMBERTI GUIDO
PANELLA	GILDA	18/05/1976	PNLGLD76E58A783R	LANDI S.R.L.
DELL'ANNO	NICOLA	09/09/1955	DLLNCL55P09F506W	LASTAMP SRL
D'AVINO	GENNARO	11/12/1971	DVNGNR71T11F839Q	LAVORI GENERALI SPA
MAZZOCCA	VERONICA	23/04/1980	MZZVNC80D63F839O	LAVORI GENERALI SPA
MIRON	ADRIAN	21/10/1982	MRNDRN82R21Z129C	LAVORI GENERALI SPA
PELLECCHIA	LUIGI	10/09/1956	PLLLGU56P10F839G	LAVORI GENERALI SPA
VIGILANTE	MICHELANGELO	25/10/1951	VGLMHL51R25F839P	LAVORI GENERALI SPA
VOLPICELLI	GAETANO	13/01/1964	VLPGTN64A13F839D	LAVORI GENERALI SPA
ANDREOZZI	GIOVANNI	28/08/1972	NDRGNN72M28B963H	LE FOOTBALL SRL
BRANCACCIO	LUIGI	07/02/1961	BRNLGU61B07A512F	LE FOOTBALL SRL
D'AVERSA	BIAGIO	01/10/1960	DVRBGI60R01A512Y	LE FOOTBALL SRL
DONZETTA	ANGELA	19/03/1966	DNZNGL66C59E754N	LE FOOTBALL SRL
MAIANO	NICOLA	09/12/1973	MNANCL73T09A512F	LE FOOTBALL SRL
MINCIONE	CARMINE	10/11/1980	MNCCMN80S10A512R	LE FOOTBALL SRL
SALZANO	RAFFAELE	08/04/1971	SLZRFL71D08A512U	LE FOOTBALL SRL
D'AMICO	ALBERTO	15/06/1971	DMCLRT71H15C361W	LE MANIFATTURE SRL
GIUSTO	ACHILLE	19/07/1958	GSTCLL58L19A294E	LE MANIFATTURE SRL
NASTI	VINCENZO	04/11/1953	NSTVCN53S04A294V	LE MANIFATTURE SRL
PASCALE	ENNIO	14/11/1976	PSCNNE76S14C259L	LE MANIFATTURE SRL
SQUILLANTE	FRANCESCO	05/05/1975	SQLFNC75E05I438M	LENZA BROKER ASSICURAZIONI SRL
DI GENOVA	ARCANGELO	26/05/1973	DGNRNG73E26F839O	LIFI SRL
ALARIO	ALARIO	29/08/1947	LRARNT47M29F839B	LIGRA SRL
FRACONTE	LUIGI	15/04/1983	FRCLGU83D15F839Q	LIGRA SRL
MANZOETO	GIOVANNI	21/09/1981	MNZGNN81P21L219A	LIGRA SRL
LOFFREDO	FULVIO	14/01/1967	LFFFLV67A14F839D	LOFFREDO EDITORE NAPOLI S.R.L.
LOFFREDO	LIVIO	24/09/1966	LFFLVI66P24F839E	LOFFREDO EDITORE NAPOLI S.R.L.
REALE	VINCENZO	01/11/1976	RLEVCN76S01F839U	LOFFREDO EDITORE NAPOLI S.R.L.

ALESSI	VITTORIO	17/05/1965	LSSVTR65E17H892R	LOG SERVICE WAREHOUSE S.R.L.
D'AVANZO	ANTONIO	25/03/1972	DVNNTN72C25F839T	LOG SERVICE WAREHOUSE S.R.L.
DE LIGUORO	GIANPAOLO	18/03/1969	DLGGPL69C18F839U	LOG SERVICE WAREHOUSE S.R.L.
FELE	GIOVANNI	12/07/1965	FLEGNN65L12F839U	LOG SERVICE WAREHOUSE S.R.L.
GRANATA	ROSARIO	02/12/1966	GRNRSR66T02F839E	LOG SERVICE WAREHOUSE S.R.L.
AMATO	DANIELA	04/07/1977	MTADNL77L44F839F	LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA
BARBATO	LUIGI	09/04/1946	BRBLGU46D09A512V	LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA
CIPRIANO	LUCIANO	30/07/1953	CPRLCN53L30F839Z	LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA
LUCARIELLO	RAFFAELE	21/09/1980	LCRRFL80P21B715H	LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA
MIELE	ARTURO	27/09/1945	MLIRTR45P27A512V	LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA
NOCCHIERO	RACHELE	09/04/1989	NCCRHL89D49A512V	LOGICOOP SOCIETA` COOPERATIVA
DELL'ANGELO	SALVATORE	16/02/1978	DLLSVT78B16A509O	LOGIMOT SOC. COOP.
LI SANTI	ANGELO	30/01/1981	LSNNGL81A30Z112H	LOGIMOT SOC. COOP.
PROCIDA	VINCENZO	27/08/1963	PRCVCN63M27A717Y	LOGIMOT SOC. COOP.
RINALDI	GIUSEPPE	10/10/1971	RNLGPP71R10Z112E	LOGIMOT SOC. COOP.
ARCHIDIACONO	GIOVANNA	07/07/1979	RCHGNN79L47B963W	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
BALESTRIERI	CATIA	07/06/1977	BLSCTA77H47F839T	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
BALIVO	GAETANO	04/08/1981	BLVGTN81M04A512Q	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
CARIATI	TIZIANA	08/04/1956	CRTTZN56D48F839G	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
CARPINETO	ANTONELLA	08/10/1979	CRPNNL79R48A509E	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
COPPOLA	GEMMA	18/04/1987	CPPGMM87D58B963V	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
DE CHIARA	PASQUALE	29/12/1983	DCHPQL83T29I234M	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
DE FELICE	CARMINE	08/05/1984	DFLCMN84E08E131D	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
DELLA MONICA	VINCENZO	03/11/1988	DLLVCN88S03F912J	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
KASKIV	SVITLANA	01/01/1979	KSKSTL79A41Z138N	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
MENDITTO	MASSIMILIANO	22/06/1971	MNDMSM71H22B963V	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
PIRRO	ANNA	13/10/1976	PRRNNA76R53F839W	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
PIZZOLO	OSVALDO	25/12/1957	PZZSLD57T25B715B	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
SINAGRA	RAFFAELLA	16/06/1981	SNGRFL81H56A512B	LOGISTICA SANITARIA CAMPANA SOC. COOP
D'ANIELLO	GAETANO	23/01/1980	DNLGTN80A23E131P	LU.PA. S.R.L.
ADACHE	GENOVEVA	17/02/1968	GCHGVV68B57Z129I	LUDOS COOP. SOC.
FERRARA	ANTONIO	29/11/1971	FRRNTN71S29H800C	M & G SERVICE S.R.L.
CALIFANO	MARIA ROSARIA	11/09/1971	CLFMRS71P51G230E	M. & G. SRL

CAPASSO	CAROLINA	10/12/1975	CPSCLN75T50F912V	M. & G. SRL
DE MARINIS	MICHELE	21/05/1956	DMRMHL56E21A294Q	M. & G. SRL
DELLA PORTA	ANNARITA	05/09/1982	DLLNRT82P45F912F	M. & G. SRL
FEZZA	FRANCESCO	01/01/1972	FZZFNC72A01F912K	M. & G. SRL
FUGGETTA	INCORONATA PALMA	07/04/1968	FGGNRN68D47A669F	M. & G. SRL
MILANO	MARIATERESA	01/11/1977	MLNMTR77S41A509K	M. & G. SRL
DI CAPUA	FRANCESCOPAOLO	11/06/1982	DCPFNC82H11C129Z	M.C.MEDIA S.P.A.
DI GIORGIO	VALERIA	11/06/1982	DGRVLR78H55F839P	M.C.MEDIA S.P.A.
GUARNIERI	CARLA	29/06/1982	GRNCRL82H69C129H	M.C.MEDIA S.P.A.
MANZO	FERDINANDO	29/05/1985	MNZFDN85E29C129E	M.C.MEDIA S.P.A.
COVIELLO	CARMELA	02/12/1960	CVLCML60T42I062P	M.E.P. SAS DI MUSCETTI MARTINO & C.
MUSCETTI	ANTONIO	18/12/1981	MSCNTN81T18A783L	M.E.P. SAS DI MUSCETTI MARTINO & C.
PETRYCHENKO	OLENA	28/02/1968	PTRLNO68B68Z138O	M.G.R. S.R.L.
CAPUANO	CHRISTIAN	24/09/1987	CPNCRS87P24H703J	MADE SRL
GUERRAZZI	STEFANO	09/11/1955	GRRSFN55S09E784R	MAIER SUD SPA
MADONNA	ANGELO	07/06/1973	MDNNGL73H07E791I	MAIER SUD SPA
QUIBELLINO	NICOLA	19/12/1960	QBLNCL60T19F839J	MAIER SUD SPA
SORRENTINO	LUIGI	07/10/1956	SRRLGU56R07E955O	MAIER SUD SPA
TARTAGLIONE	FRANCESCO	01/04/1953	TRTFNC53D01B963A	MAIER SUD SPA
TORINO	VINCENZO	29/10/1955	TRNVCN55R29F839F	MAIER SUD SPA
PELUSO	SALVATORE	08/11/1968	PLSSVT68S08F839T	MANGONI DI SANTO STEFANO VALERIO
TREMATERRA	DOMENICO	15/10/1987	TRMDNC87R15F839O	MANITALIDEA S.P.A.
POPOLO	ANNARITA	21/05/1971	PPLNRT71E61B371G	MAPEKOL S.R.L.
ESPOSITO	ANTONIO	21/01/1966	SPSNTN66A21F912F	MAR SRL
MARRAFINO	SONIA	15/04/1972	MRRSNO72D55F913R	MAR SRL
OYARZABAL	ANDRES DOMINGO	16/02/1965	YRZNRS65B16Z600Y	MAR SRL
GUIDA	ANNA	11/12/1957	GDUNNA57T51G230R	MAR. LIN S.R.L.
MARTINO	LOREDANA	22/04/1970	MRTLDN70D62F839H	MAR. LIN S.R.L.
DI NOTA	FRANCESCO	05/02/1980	DNTFNC80B05F839L	MARINA DI CASTELLO S.P.A.
POIRET	CHRISTINE	14/04/1974	PRTCRS74D54Z110B	MARINA DI CASTELLO S.P.A.
SIERO	ANGELO	10/03/1968	SRINGL68C10B157K	MARINA DI CASTELLO S.P.A.
VERDE	ROSANNA	09/11/1987	VRDRNN87S49B963A	MARINA DI CASTELLO S.P.A.
DI DOMENICO	GABRIELE	12/11/1949	DDMGRL49S12F839H	MARRONE S.R.L.

BALLATORE	PAOLA	04/09/1967	BLLPLA67P44H501O	MARSEC S.P.A.
MUCERINO	SEBASTIANO	28/09/1976	MCRSST76P28F839Q	MARSEC S.P.A.
LOMBARDI	FRANCESCO	21/02/1972	LMBFNC72B21E791Q	MEC SAN SRL
FLAMMIA	DANIELE	17/07/1971	FLMDNL71L17D671L	MECCANICA C2 SRL
RUSSO	GIOVANNA	01/04/1975	RSSGNN75D41F839C	MECCANICA POTENZA S.R.L.
ELEFANTE	PALMA	08/05/1982	LFNPLM82E48C129I	MECCANICA RUSSO S.R.L.
LONGOBARDI	RENATO	26/01/1976	LNGRNT76A26C129Y	MECCANICA RUSSO S.R.L.
RUSSO	MARIANTONIA	03/07/1970	RSSMNT70L43E131Y	MECCANICA RUSSO S.R.L.
ESPOSITO	GIUSEPPE	15/09/1966	SPSGPP66P15L086G	MEDIA PRESS SAS DI ESPOSITO FULVIO & C.
MARTINI	VALERIO	24/08/1977	MRTVLR77M24A783U	MEDIA PRESS SAS DI ESPOSITO FULVIO & C.
MONTEFORTE	BIAGIO	18/03/1974	MNTBGI74C18L086U	MEDIA PRESS SAS DI ESPOSITO FULVIO & C.
ANTUONI	PASQUALE	23/09/1990	NTNPQL90P23L628P	MEDICAL R S.R.L.
BAGLIVI	SARA	24/09/1980	BGLSRA80P64A091F	MEDICAL R S.R.L.
PALUMBO	FEDERICA	14/11/1987	PLMFRC87S54F839R	MEDICAL EUROPEAN FORNITURE SAS DI FELLICO CORRADO
ADAMO	VINCENZO	05/09/1975	DMAVCN75P05M208D	MEETING SUD SRL
AMMIRATA	PATRIZIA	05/07/1961	MMRPRZ61L45D086U	MEETING SUD SRL
BATTAGLIA	GIANPIERO	21/11/1966	BTTGPR66S21C349Y	MEETING SUD SRL
BEVACQUA	SILVANA MARIA	12/10/1961	BVCSVN61R52M018E	MEETING SUD SRL
CALABRO'	LUCREZIA	26/10/1969	CLBLRZ69R66H224G	MEETING SUD SRL
CALI'	MARGHERITA	18/05/1975	CLAMGH75E58F158F	MEETING SUD SRL
CAPASSO	ADRIANA ALESSANDR	12/02/1981	CPSDNL81B52C342K	MEETING SUD SRL
CAUCHI	ANGELA	03/06/1976	CCHNGL76H43D960P	MEETING SUD SRL
CLEMENTE	ROSALBA	25/10/1986	CLMRLB86R65C342W	MEETING SUD SRL
COZZA	FRANCESCO	06/11/1966	CZZFNC66S06D086Z	MEETING SUD SRL
CULTRARO	ROSSELLA	23/06/1972	CLTRSL72H63D960U	MEETING SUD SRL
CUSUMANO	MARGHERITA	21/06/1963	CSMMGH63H61B428R	MEETING SUD SRL
D'AGATA	SIMONA	13/12/1983	DGTSMN83T53F158X	MEETING SUD SRL
DE BLASIO	ANDREA	27/07/1972	DBLNDR72L27D976H	MEETING SUD SRL
DE MARCO	GENNARO	01/07/1965	DMRGNR65L01D086R	MEETING SUD SRL
DI BELLA	VALENTINA	30/09/1983	DBLVNT83P70F158E	MEETING SUD SRL
DI GIACOMO	SIMONA	04/02/1975	DGCSMN75B44F258G	MEETING SUD SRL
DI NAPOLI	VITTORIA	14/07/1964	DNPVTR64L54D086J	MEETING SUD SRL
DI PASQUALE	LIDIA	01/10/1974	DPSLDI74R41H163J	MEETING SUD SRL

FLORIO	MONICA	01/10/1970	FLRMNC70R41D086S	MEETING SUD SRL
GERVASI	MARIA ROSARIA	09/10/1964	GRVMRS64R49D086D	MEETING SUD SRL
GUGLIELMELLI	ADRIANA	14/12/1967	GGLDRN67T54E834E	MEETING SUD SRL
LAURICELLA	SABRINA LUCIA M	12/08/1970	LRCSRN70M52D960L	MEETING SUD SRL
LOIZZO	SIMONA	28/11/1970	LZZSMN70S68E919U	MEETING SUD SRL
LOIZZO	CINZIA	19/06/1960	LZZCNZ60H59D086C	MEETING SUD SRL
MAESANO	DANIELE	30/05/1976	MSNDNL76E30H224T	MEETING SUD SRL
MAGANUCO	CARMELA	15/07/1975	MGNCML75L55D960U	MEETING SUD SRL
MANTINEO	GIOVANNI	12/09/1980	MNTGNN80P12F158L	MEETING SUD SRL
MARTELLI	CATERINA LIDIA	30/10/1973	MRTCRN73R70F112P	MEETING SUD SRL
MORACA	ANTONIO	03/02/1973	MRCNTN73B03C352W	MEETING SUD SRL
NICITA	LOREDANA	23/11/1974	NCTLDN74S63H224G	MEETING SUD SRL
PALMA	GIUSEPPINA	19/04/1983	PLMGPP83D59C342Z	MEETING SUD SRL
PERNA	ANGELA	26/12/1962	PRNNGL62T66H224Y	MEETING SUD SRL
RAIMONDI	EVELINA	20/06/1978	RMNVLN78H60B429E	MEETING SUD SRL
ROMANO	GIOVANNA	05/08/1970	RMNGNN70M45D960G	MEETING SUD SRL
RUBINO	MARIA	19/05/1975	RBNMRA75E59C349K	MEETING SUD SRL
SALOMONE	MARJ	31/01/1976	SLMMRJ76A71C349F	MEETING SUD SRL
SCALERCIO	SILVIO	08/09/1966	SCLSLV66P08D086B	MEETING SUD SRL
TRICOLI	GIUSEPPINA MARIA	22/10/1973	TRCGPP73R62B429C	MEETING SUD SRL
VERDUCI	ROSA MARIA	21/08/1970	VRDRMR70M61H224U	MEETING SUD SRL
ATTANASIO	FRANCESCO	06/09/1973	TTNFNC73P06F912U	MEGARON S.P.A.
CARRATÙ	DIEGO	23/07/1968	CRRDGI68L23F912U	MEGARON S.P.A.
CATAPANO	ANTONIO	22/11/1973	CTPNTN73S22F912I	MEGARON S.P.A.
LONGOBARDI	ANTONIO	26/09/1965	LNGNTN65P26G230X	MEGARON S.P.A.
PAGANO	SALVATORE	04/10/1970	PGNSVT70R04G230V	MEGARON S.P.A.
VICEDOMINI	CHRISTIAN	20/01/1977	VCDCRS77A20F839T	MEGARON S.P.A.
ESPOSITO	VINCENZO	29/04/1977	SPSVCN77D29F924N	MENNA S.P.A.
GIRARDI	FRANCESCO	01/06/1965	GRRFNC65H01F839W	MENNA S.P.A.
CHIANESE	ANIELLO	21/11/1966	CHNNLL66S21G309Z	MEP SPA
CIMMIMO	STEFANIA	03/12/1981	CMMSFN81T43G309C	MEP SPA
D'ANGELO	PASQUALE	08/07/1956	DNGPQL56L08F839B	MEP SPA
DE VITO	VINCENZO	16/03/1985	DVTVCN85C16A512P	MEP SPA

DI PRISCO	CARMELA	14/12/1958	DPRCML58T54F839C	MEP SPA
ESPOSITO	VINCENZO	13/12/1962	SPSVCN62T13F839J	MEP SPA
FUSCO	ROSA	12/08/1981	FSCRSO81M52F799X	MEP SPA
GIACCIO	MARCO	10/07/1984	GCCMRC84L10G309D	MEP SPA
PALUMBO	FABIO	05/11/1985	PLMFBA85S05F799I	MEP SPA
PORRI	LUCA	03/07/1989	PRRLCU89L03F799Z	MEP SPA
TRINCHILLO	DOMENICO	18/05/1965	TRNDNC65E18F839R	MEP SPA
VERRAZZO	GIOVANNI	14/07/1955	VRRGNN55L14F799C	MEP SPA
TITOLI	SALVATORE	06/09/1975	TTLSVT75P06F839Q	MERCOCLEAN SRL
CALIFANO	LUIGI	25/09/1951	CLFLGU51P25F839Z	MERCURIO S.R.L.
CASTALDO	ANTONIO	30/03/1960	CSTNTN60C30G812C	MERCURIO S.R.L.
DI BERNARDO	ANGELO	16/02/1962	DBRNGL62B16G524O	MERCURIO S.R.L.
RIPOSO	MARIO	11/02/1976	RPSMRA76B11H931G	MERCURIO S.R.L.
MORELLI	NICOLINA ADDOLORA	11/04/1958	MRLNLN58D51B541Q	METALPLASTIC SRL
RADASSAO	ANTONELLA	01/09/1975	RDSNNL75P41B519C	METALPLASTIC SRL
CRISCUOLO	MASSIMO	29/07/1975	CRSMSM75L29I483V	MEXALL PROGRESS S.P.A.
ALARICO	BARBARA	19/04/1979	LRCBBR79D59F839V	MIDA 3 S.R.L.
AMATO	ANTHONY RO	03/11/1973	MTANHN73S03Z404H	MIDA 3 S.R.L.
BONIFACIO	CONCETTA	10/06/1982	BNFCCT82H50F839O	MIDA 3 S.R.L.
CILIBERTI	ANTONIETTA	16/08/1972	CLBNNT72M56F839R	MIDA 3 S.R.L.
DI BIASE	MIRIAM	15/07/1985	DBSMRM85L55H834G	MIDA 3 S.R.L.
GIANGRANDE	ELISA	23/04/1973	GNGLSE73D63B963P	MIDA 3 S.R.L.
MADDALUNO	MICHELA	08/05/1977	MDDMHL77E48F839Q	MIDA 3 S.R.L.
MADONNA	ARCANGELO	26/11/1966	MDNRNG66S26B963N	MIDA 3 S.R.L.
MARISEI	GIOVANNI	24/08/1975	MRSGNN75M24F839D	MIDA 3 S.R.L.
NAVARRA	CATERINA	25/08/1977	NVRCRN77M65G964T	MIDA 3 S.R.L.
SALVATI	MASSIMO	25/06/1974	SLVMSM74H25F839O	MIDA 3 S.R.L.
STELLATO	CLAUDIO	28/06/1971	STLCLD71H28I234V	MIDA 3 S.R.L.
TREMANTE	MASSIMO	10/11/1971	TRMMSM71S10F839J	MIDA 3 S.R.L.
VERNUCCI	LUIGI	09/07/1973	VRNLGU73L09F839E	MIDA 3 S.R.L.
ESPOSITO	ROSA	11/10/1984	SPSRSO84R51C495V	MIRA S.P.A.
MIGLIACCIO	TERESA	07/04/1982	MGLTRS82D47F839O	MIRA S.P.A.
AMATO	MAURO	27/10/1982	MTAMRA82R27F839Y	MIRANDA S.P.A.

ANNUNZIATA	ERVANO	31/01/1959	NNNRVN59A31G190F	MIRANDA S.P.A.
CARFORA	ALESSANDRO	26/08/1965	CRFLSN65M26E791A	MIRANDA S.P.A.
MAROTTA	ANDREA	14/03/1976	MRTNDR76C14F839Q	MIRANDA S.P.A.
NOCERA	MARIA	15/08/1982	NCRMRA82M55I483J	MIRANDA S.P.A.
LEGGIERI	LUCIANO	09/06/1956	LGGLCN56H09B644K	MISTRALL SILOVEICOLI SRL
IMPROTA	FRANCESCO	06/04/1984	MPRFNC84D06B963S	MOLINI CAMPANI S.P.A.
ESPOSITO	CIRO	20/11/1966	SPSCRI66S20F839L	MONDIAL PULIMENTO S.R.L
D'AMATO	FABIO	11/02/1978	DMTFBA78B11L219Y	MONDIALSUD SAS DI GIULIANO EDMONDO & C.
MERGOLA	TOMMASO	23/11/1960	MRGTMS60S23Z614J	MONDIALSUD SAS DI GIULIANO EDMONDO & C.
CICALESE	ANTONIO	07/11/1988	CCLDNC88S07F839K	MONTECARLO S.R.L.
LONGO	CRISTOFARO	28/05/1991	LNGCST91E28A024Z	MONTECARLO S.R.L.
MARTINO	ALESSANDRA	09/06/1977	MRTLSN77H49F839R	MONTECARLO S.R.L.
VITALE	RAFFAELE	22/10/1954	VTLRFL54R22A064S	MONTECARLO S.R.L.
MASTRANGELO	MAURIZIO	12/07/1968	MSTMRZ68L12A717H	MONTELLA DOMUS ARREDO DI MONTELLA SABATO
IGNELZI	ANNA LUCIA	30/06/1978	GNLNLC78H70B866M	MUCCILLO GROUP SRL
ALLARA'	MICHELE	03/07/1959	LLRMHL59L03F924D	MULTISERVICE A R. L. SOC. COOP
CIOFFI	CATERINA	27/02/1973	CFFCRN73B67E791P	MULTISERVIZI LA ROSA SRL
CIOFFI	GIUSEPPINA	24/12/1982	CFFGPP82T64E791X	MULTISERVIZI LA ROSA SRL
DE ANGELIS	ROSA	03/11/1969	DNGRSO69S43F839R	MULTISERVIZI LA ROSA SRL
IANNIELLO	NADIA	21/09/1989	NNLNDA89P61E791U	MULTISERVIZI LA ROSA SRL
BASILE	GENNARO	14/02/1973	BSLGNR73B14A024D	MULTISERVIZI SRL
BEVERE	GIUSEPPE	18/02/1955	BVRGPP55B18A975C	MULTISERVIZI SRL
PACIFICO	UGO	11/06/1987	PCFGUO87H11F839Q	MULTISERVIZI SRL
ZANNIELLO	GIOVANNI	12/10/1949	ZNNGNN49R12F839T	MUNIANUM SPA IN LIQUIDAZIONE
OROPALLO	PASQUALE	27/05/1966	RPLPQL66E27F274E	MUVINET SOC. COOP. AR.L.
DE LUCA	VINCENZO	10/04/1987	DLCVCN87D10F839P	NAPOLI FUTURA SRL
DE RISI	ASSUNTA	17/02/1987	DRSSNT87B57F839H	NAPOLI FUTURA SRL
IOVINELLI	LENA	05/06/1981	VNLLNE81H45E791Q	NAPOLI FUTURA SRL
LETTIERI	ROSA LINDA	17/06/1981	LTTRLN81H57A024M	NAPOLI FUTURA SRL
PIROZZI	ROBERTO	13/10/1982	PRZRRT82R13F839Q	NAPOLI FUTURA SRL
VITOLO	GIANLUCA	23/05/1988	VTLGLC88E23F839I	NAPOLI FUTURA SRL
GARGIULO	ALESSANDRO	22/01/1990	GRGLSN90A22L259Y	NAUTICA ESPOSITO STANISLAO
CUOMO	NUNZIA	06/09/1988	CMUNNZ88P46G309S	NEW BOUTIQUE HARMONY S.R.L.

D'ATRI	GIUSEPPE	05/10/1996	DTRGPP96R05F839Y	NEW MADISON DI CRISCI ANNAMARIA & C.
CERVASIO	GIOVANNI	17/05/1959	CRVGNN59E17L259G	NEW MILK S.R.L.
CONTE	ALFREDO	27/09/1960	CNTLRD60P27F839J	NEW MILK S.R.L.
COPPOLA	CARMINE ANTONIO	05/06/1969	CPPCMN69H05G190W	NIKE CONSORZIO
DEL CORE	GIUSEPPE	04/03/1950	DLCGPP50C04F839S	NIKE CONSORZIO
GUIDA	ANTONIO	26/08/1959	GDUNTN59M26H892P	NIKE CONSORZIO
MAFFEI	VINCENZO	14/08/1965	MFFVCN65M14F839P	NIKE CONSORZIO
STRUMILLO	CIRO	12/12/1967	STRCRI67T12F839R	NIKE CONSORZIO
TABACCHINI	VALERIA	14/12/1983	TBCVLR83T54F839E	NIKE CONSORZIO
TRAMONTANO	ANTONIO	17/10/1965	TRMNTN65R17F839B	NIKE CONSORZIO
TRAMONTANO	GIUSEPPE	30/12/1960	TRMGPP60T30F839Y	NIKE CONSORZIO
CUNTI	LUIGI	14/03/1979	CNTLGU79C14A579E	NOCERA PLASTICA SRL
DE CAPRIO	CARMELA	11/05/1974	DCPCML74E51Z112F	NOCERA PLASTICA SRL
DI CERBO	TERESA	29/04/1977	DCRTRS77D69G596H	NOCERA PLASTICA SRL
GIARDULLO	GIOVANNA	17/06/1973	GRDGNN73H17G596U	NOCERA PLASTICA SRL
IMBROGLIA	GIOVANNI	02/06/1976	MBRGNN76H02A106W	NOCERA PLASTICA SRL
LANDI	ANTONIO	05/05/1973	LNDNTN73E05L594S	NOCERA PLASTICA SRL
MARRA	PETRUCCIA	04/11/1981	MRRPRC81S44G596A	NOCERA PLASTICA SRL
VIGLIOTTI	GIUSEPPE	05/12/1981	VGLGPP81T05G596E	NOCERA PLASTICA SRL
ARGENTI	PAOLA	28/02/1964	RGNPLA64B68L117W	NOVATEL SRL
CASILLO	ISABELLA	12/03/1971	CSLSLL71C52F839L	NOVATEL SRL
CASTELLANO	ANTONIO	17/06/1957	CSTNTN57H17F839Y	NOVATEL SRL
COZZONE	ANTONIO	21/02/1956	CZZNTN56B21G596B	NOVATEL SRL
SAVIANO	IMMACOLATA	23/01/1955	SVNMCL55A63B946Y	NOVATEL SRL
CALABRESE	ANGELO	14/03/1959	CLBNGL59C14A509W	NUOVA CEPAL SAS DI CECERE MICHELINA & C.
CAPONE	ALBERICO	16/03/1971	CPNLRC71C16A509E	NUOVA CEPAL SAS DI CECERE MICHELINA & C.
FESTA	ROSANNA	17/02/1962	FSTRNN62B57A509M	NUOVA CEPAL SAS DI CECERE MICHELINA & C.
STORTI	VINCENZO	17/09/1953	STRVCN53P17G370G	NUOVA CEPAL SAS DI CECERE MICHELINA & C.
RAGOSTA	ANIELLO	28/09/1978	RGSNLL78P28B963I	NUSCO S.P.A. CON UNICO SOCIO
SODANO	ENZO GINO FABIO	28/09/1970	SDNNGN70P28Z110O	NUSCO S.P.A. CON UNICO SOCIO
CASTIELLO	ALESSANDRO	02/05/1980	CSTLSN80E02A064S	NUVO` FACTORY SRL
D'ANNA	MARCO	09/03/1979	DNNMRC79C09G273J	NUVO` FACTORY SRL
FORTINO	ANTONIO	06/07/1980	FRTNTN80L06B963B	NUVO` FACTORY SRL

CIPOLLETTA	CLAUDIO	01/02/1974	CPLCLD74B01F839Y	O.M.A. S.R.L.
DI MICCO	ANTONIO	09/06/1976	DMCNTN76H09F839R	O.M.A. S.R.L.
DI MICCO	CIRO	06/12/1953	DMCCRI53T06F839F	O.M.A. S.R.L.
FINOCCHIARO	GIOVANNI	05/02/1950	FNCGNN50B05C351G	O.M.A. S.R.L.
SANNINO	SEBASTIANO	12/12/1977	SNNSST77T12C495P	O.PRE. MECCANICA SRL
VELOTTI	FERDINANDO	25/09/1973	VLTFDN73P25F839Q	O.PRE. MECCANICA SRL
AMOROSI	PIETRO	12/02/1954	MRSPTR54B12E589G	OFFICINE MECCANICHE CARLO BERETTA SUD B.C.S. SPA
AMOROSI	FIORE GRAZIANO	06/03/1958	MRSFGR58C06E589P	OFFICINE MECCANICHE CARLO BERETTA SUD B.C.S. SPA
ARAGOSA	DOMENICO	15/12/1965	RGSDNC65T15E589P	OFFICINE MECCANICHE CARLO BERETTA SUD B.C.S. SPA
ARAGOSA	SALVATORE	09/09/1977	RGSSVT77P09B963A	OFFICINE MECCANICHE CARLO BERETTA SUD B.C.S. SPA
DEL SANTO	GABRIELE	07/10/1953	DLSGRL53R07B494U	OFFICINE MECCANICHE CARLO BERETTA SUD B.C.S. SPA
FIORE	GIUSEPPE	13/09/1953	FRIGPP53P13C245U	OFFICINE MECCANICHE CARLO BERETTA SUD B.C.S. SPA
SOLIMENE	RAFFAELE	22/04/1969	SLMRFL69D22G902W	OFFICINE MECCANICHE CARLO BERETTA SUD B.C.S. SPA
PIETRASANTA	EMANUELE	13/06/1984	PTRMNL84H13H703W	OFFICINE PIETRASANTA "LA FOLGORE" SRL
PALUMMO	ANTONELLA	24/06/1972	PLMNNL72H64A783D	OLD ART S.R.L.
VITAGLIANO	ANTONIO	14/03/1977	VTGNTN77C14F636F	OLD ART S.R.L.
FEOLA	ANTONELLA	20/03/1991	FLENNL91C60B963Q	ONLY STORE BUSINESS S.R.L.
ORLANDUCCI	CARLO	21/03/1990	RLNCRL90C21F839G	ONLY STORE BUSINESS S.R.L.
CIBELLI	MASSIMO	15/04/1970	CBLMSM70D15H703L	OPERA SRL
CAPPUCCIO	SILVIA	24/04/1975	CPPSLV75D64H703L	ORMIB DI LUCIO DI CUNZOLO S.R.L.
LIMMATOLA	GIOVANNA	13/09/1970	LMMGNN70P53F839X	ORMIB DI LUCIO DI CUNZOLO S.R.L.
VOZZA	GIOVANNA	10/08/1958	VZZGNN58M50B963V	ORMIB DI LUCIO DI CUNZOLO S.R.L.
MARRA	EMILIO	27/11/1974	MRRMLE74S27C129K	ORTOLOMO ELETTRICITA` GENERALE S,R.L.
BUONAIUTO	LUIGI	01/11/1976	BNTLGU76S01I438R	OSLA SUD SPA
BRAZZA	MICHELE	27/07/1964	BRZMHL64L27B963B	P.D.P. ECOLOGIA SRL
COLANTUONO	VINCENZO	24/05/1966	CLNVCN66E24F839I	P.D.P. ECOLOGIA SRL
CRISCI	RAFFAELE	13/12/1981	CRSRFL81T13D693V	PACKINGRAF SRL
COMUNIELLO	ANTONIO MICHELE	11/12/1957	CMNNNM57T11G226P	PADUL FER SNC DI MACRI' ENRICO & C.
PUGLIA	GIUSEPPE	22/07/1963	PGLGPP63L22G226Q	PADUL FER SNC DI MACRI' ENRICO & C.
LUPO	GERARDO	12/07/1956	LPUGRD56L12G476O	PAIF SPA
TRAMONTANO	ANTONIO	02/11/1956	TRMNTN56S02E976Q	PANTEK SRL
CASU	PAOLO	31/05/1952	CSAPLA52E31F839O	PARCO COMMERCIALE I PINI S.R.L.
FREZZA	MARIO	21/05/1956	FRZMRA56E21A024L	PARCO COMMERCIALE I PINI S.R.L.

SCAFUTO	MARIANO	07/01/1981	SCFMRN81A07A024G	PARCO COMMERCIALE I PINI S.R.L.
DEL SOLE	MASSIMILIANO	11/03/1970	DLSMSM70C11F839H	PARMA MULTISERVIZI S.R.L
MOTTOLA	LUIGI	01/05/1951	MTTLGU51E01F839M	PARMA MULTISERVIZI S.R.L
SALERNITANO	GERARDO	26/01/1971	SLRGRD71A26H703L	PASTIFICIO PIPOLO SRL
RAVALLESE	VINCENZA	10/05/1965	RVLVCN65E50I805R	PELLE D`ORO DI MONTONETTI DOMENICO
PALMA	CAROLINA	02/11/1986	PLMCLN86S42F799T	PELLECCHIA S.R.L.
FERRARO	DANIELA	10/05/1970	FRRDNL70E50F839W	PELLEGRINO & ASSOCIATI S.P.A.
TARANTO	GIOVANNI	07/08/1966	TRNGNN66M07L845L	PELLEGRINO & ASSOCIATI S.P.A.
D'AMORE	RAFFAELE	21/05/1966	DMRRFL66E21B227V	PERNA ECOLOGIA SRL
RANUCCI	PASQUALE	10/02/1973	RNCPQL73B10D789Z	PERNA ECOLOGIA SRL
SPIEZIA	PIETRO	20/12/1968	SPZPTR68T20I073D	PERNA ECOLOGIA SRL
BIZZARRO	BARBARA IVANA	14/03/1978	BZZBBR78C54F839C	PHARD MAGAZINE
CIAMBRIELLO	RITA	21/05/1978	CMBRTI78E61F839O	PHARD MAGAZINE
DE LISO	EMILIANA	12/03/1975	DLSMLN75C52F839O	PHARD MAGAZINE
DI GIOVINE	SIMONA	30/01/1977	DGVSMN77A70F839X	PHARD MAGAZINE
DI GRAZIA	CIRA	21/04/1978	DGRCRI78D61L259P	PHARD MAGAZINE
GRANDE	ADRIANA	01/11/1983	GRNDRN83S41F839G	PHARD MAGAZINE
LAPIA	RAFFAELLA	30/03/1979	LPARFL79C70F839S	PHARD MAGAZINE
VECCHIONE	GIUSEPPE	08/09/1972	VCCGPP72P08F839A	PHARD MAGAZINE
BARBA	MANUELA	25/03/1978	BRBMNL78C65L219R	PHARD SPA
DE CESARIS	IGOR	13/02/1975	DCSGRI75B13E058Y	PHARD SPA
FERRIGNO	KETTY	31/03/1974	FRRKTY74C71F205M	PHARD SPA
MARUCCI	ALESSANDRO	30/07/1973	MRCLSN73L30A290P	PHARD SPA
SPEZIALETTI	ROMANO	27/09/1971	SPZRMN71P27A488S	PHARD SPA
TROIANO	ELENA	25/01/1961	TRNLNE61A65G482U	PHARD SPA
PIACQUADIO	MICHELINA	08/05/1992	PCQMHL92E48A783I	PIACQUADIO CONFEZIONI S.R.L.
DE LUCA	SALVATORE	23/10/1971	DLCSVT71R23F799B	PICAR DI STELLA GIUSEPPINA & C. SNC
STELLA	MARIO	18/01/1969	STLMRA69A18F839S	PICAR DI STELLA GIUSEPPINA & C. SNC
CARULLO	LINA	04/11/1955	CRLLNI55S44A101E	PINO COVINO SRL
DE MAIO	EMANUELA	08/09/1980	DMEMNL80P48A489Y	PINO COVINO SRL
GUERRIERO	GERARDA	27/11/1956	GRRGRD56S67A101H	PINO COVINO SRL
RYCHLAK	JUSTYNA	17/10/1983	RYCJTY83R57Z127Y	PINO COVINO SRL
TREROTOLA	MADDALENA	21/02/1951	TRRMDL51B61I805Z	PINO COVINO SRL

VIETRI	PATRIZIA	10/10/1972	VTRPRZ72R50I805C	PINO COVINO SRL
COLAMARINO	CARMELA	09/08/1985	CLMCML85M49L259S	PITAGORA SOC. COOP. A R.L.
DELL'ANNUNZIATA	GIUSEPPE	10/11/1961	DLLGPP61S10G964O	PMS COSTRUZIONI GENERALI
D'ERRICO	DOMENICO	02/11/1973	DRRDNC73S02F839M	PMS COSTRUZIONI GENERALI
GHIRIBELLI	STEFANO	10/01/1977	GHRSFN77A10D612V	PMS COSTRUZIONI GENERALI
GIANNICOLA	ROBERTO	03/05/1964	GNNRRT64E03H501R	PMS COSTRUZIONI GENERALI
RUSSO	MARIO	08/04/1953	RSSMRA53D08H834I	PMS COSTRUZIONI GENERALI
TESTA	FRANCESCO	19/05/1948	TSTFNC48E19F839N	PMS COSTRUZIONI GENERALI
PELLEGRINO	ANNA	28/06/1984	PLLNNA84H68H703R	POLVERINO VALERIA
Catania	Salvatore	15/10/1966	CTNSVT66R15C351S	POPOOLO GROUP S.p.A.
Marzano	Aniello	29/09/1961	MRZNLL61P29B371N	POPOOLO GROUP S.p.A.
Pagliaro	Mario	18/06/1955	PGLMRA55H18B781K	POPOOLO GROUP S.p.A.
CALABRESE	LUCA	23/05/1989	CLBLCU89E23A783A	POWERELSE SERVICES S.R.L.
D'IPPOLITO	ANTONIO	14/12/1960	DPPNTN60T14H501U	POWERELSE SERVICES S.R.L.
DOBROZI	DED	03/02/1962	DBRDDE62B03Z100C	PPG SOCIETA` COOPERATIVA
CAGGIANESE	ROBERTO	08/04/1970	CGGRRT70D08L859N	PROFILATI ITALIA SRL
FERRANTE	GERARDO	06/07/1948	FRRGRD48L06G039S	PROFILATI ITALIA SRL
ISOLDI	VITO	27/03/1964	SLDVTI64C27L859Q	PROFILATI ITALIA SRL
PACELLA	VINCENZO	11/12/1978	PCLVCN78T11G942U	PROFILATI ITALIA SRL
MEGNA	IDA	19/07/1962	MGNDIA62L59F839F	PROGETTO NEAPOLIS SRL
NESE	EDMONDO	25/08/1974	NSEDND74M25F839T	PROGIN SPA
PERRINO	MAURIZIO	11/10/1964	PRRMRZ64R11F839T	PROGIN SPA
TRIMALDI	CIRO	20/09/1956	TRMCRI56P20F839K	PROGIN SPA
COPPOLA	ROSA	05/10/1955	CPPRSO55R45F839B	PULIEDIL S.R.L.
MORVILLO	VINCENZO	23/09/1981	MRVVCN81P23F839I	PULIEDIL S.R.L.
SUMMA	SILVIO	07/08/1989	SMMSLV89M07F839O	PULIEDIL S.R.L.
RAIMO	LUCIANO	18/11/1965	RMALCN65R18H703Z	PULIM 2000 SOCIETA` COOPERATIVA
OGUEGBE	NENNA	12/03/1972	GGBNNN72C52Z335T	PULITALIA S.R.L.
CARANNANTE	ANTONELLA	18/10/1974	CRNNNL74R58F839F	PUTEOLAN BET SRL
CRISTIANO	MARIA	27/09/1981	CRSMRA81P67F839S	PUTEOLAN BET SRL
D'ANGELO	ROBERTA	02/10/1986	DNGRRT86R42F839N	PUTEOLAN BET SRL
DI SILVESTRE	ROSA	10/03/1974	DSLRSO74C50G964Q	PUTEOLAN BET SRL
ESPOSITO	ANNA	25/08/1967	SPSNNA67M65A535E	PUTEOLAN BET SRL

PERNA	TIZIANA	10/05/1968	PRNTZN68E50C495K	PUTEOLAN BET SRL
CICCARELLO	MARIA BARBARA	28/10/1975	CCCMBR75R68L682F	QUICK S.R.L.
MOFFA	LUCIA	01/10/1985	MFFLCU85R41Z133N	QUICK S.R.L.
GENTILE	DANIELA	29/07/1984	GNTDNL84L69G039F	R.G. EXPORT-IMPORT S.R.L.
AIEZZA	ALESSANDRO	02/10/1954	ZZALSN54R02M092M	RDB S.P.A.
CASTORO	ORAZIO	10/05/1954	CSTRZO54E10L220I	RDB S.P.A.
ZILLI	MICHELE	11/07/1965	ZLLMHL65L11L219L	RDB S.P.A.
GALLETTI	PASQUALE	28/06/1974	GLLPQL74H28F799R	RECAPITO IN LOCO SOC. COOP. A R.L.
MAGRI'	EMANUEL	03/05/1985	MGRMNL85E03F152A	RE-ENERGY SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
FIENGO	CIRO	20/11/1976	FNGCRI76S20F839P	REPROGRAFICA S.R.L.
RUSSO	PASQUALE	16/08/1970	RSSPQL70M16I234Q	RERIF SRL
ALIBERTI	SALVATORE	20/03/1967	LBRSVT67C20H703R	RESTART S.R.L.
FERRENTINO	ELENA	02/01/1972	FRRLNE72A42F912E	RESTART S.R.L.
LUMINO	MASSIMO	25/10/1971	LMNMSM71R25H703O	RESTART S.R.L.
OTTAVIANO	ANGELA	14/07/1974	TTVNGL74L54L259H	RETAM SUD INDUSTRIA ELETTROMECCANICA SPA
SORIA	GIORGIO	03/01/1950	SROGRG50A03H892R	RETAM SUD INDUSTRIA ELETTROMECCANICA SPA
CAIAZZO	CARMELA	14/11/1961	CZZCML61S54F839S	RI.CA. S.R.L.
CREMIATO	ROBERTA	09/06/1973	CRMRRT73H49F839M	RI.CA. S.R.L.
GIACCA	ANTONELLA	28/01/1975	GCCNNL75A68L259A	RI.CA. S.R.L.
RUSSO	MARIA ROSARIA	03/03/1983	RSSMRS83C43F839G	RI.CA. S.R.L.
STURM	KARIN ELISABETH	22/01/1962	STRKNL62A62Z112K	RI.CA. S.R.L.
MENICHINI	MARIA	12/03/1985	MNCMRA85C52E955I	RICARAUTO SRL
DE LUCA	SALVATORE	21/11/1969	DLCSVT69S21B990K	RICCARDI S.P.A.
FIORILLO	LOREDANA	02/06/1971	FRLLDN71H42H703K	RICCIARDI MODA SRL
SANTUCCI	ANNA	30/04/1978	SNTNNA78D70H703N	RICCIARDI MODA SRL
CRISPINO	PAOLA	26/10/1981	CRSPLA81R66F839U	RIMA S.R.L.
DE STEFANO	FERDINANDO	23/12/1977	DSTFDN77T23L245O	RIMA S.R.L.
D'ALESIO	MARIA	31/10/1964	DLSMRA64R71A512Z	RIMACA S.R.L.
D'ORAZIO	MARIA	02/02/1957	DRZMRA57B42C561N	RIMACA S.R.L.
ESPOSITO	MARIA ROSARIA	21/03/1985	SPSMRS85C61A512B	RIMACA S.R.L.
GIULIANO	PASQUALE	16/09/1966	GLNPQL66P16F839K	RISTORANTE LA LANTERNA S.P.A.
MEGLIO	CRISTINA	15/07/1979	MGLCST79L55L086O	ROSAZZURRO SRL
CAMPIONE	ROMINA	01/02/1971	CMPRMN71B41H703R	RUOCCO RENATO

ALIBERTI	VINCENZO	09/05/1957	LBRVCN57E09F138Z	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
CAPPETTA	LUCIA	13/12/1970	CPPLCU70T53H703D	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
CASABURI	FERDINANDO	20/12/1964	CSBFDN64T20H703L	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
D'AGOSTINO	MATTEO	28/11/1980	DGSMTT80S28H703X	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
DI GIACOMO	LUCIANO	01/06/1957	DGCLCN57H01H703L	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
IANNONE	MARIA ANTONIETTA	06/02/1963	NNNMNT63B46H703Q	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
MADDALONI	ANTONELLO	15/07/1963	MDDNNL63L15H703J	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
SENATORE	FRANCESCO	06/11/1964	SNTFNC64S06H703N	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
SICA	DOMENICO	06/05/1973	SCIDNC73E06H703D	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
VICINANZA	SILVIO	29/10/1953	VCNSLV53R29H703X	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
VOLPE	DOMENICO	04/08/1979	VLPDNC79M04H703D	RUOPPOLO FARMACEUTICI SRL
PELLEGRINO	IDA	01/05/1976	PLLDIA76E41E791C	S.C.E. S.R.L.
SANTONASTASO	TERESA	21/07/1971	SNTTRS71L61E791M	S.C.E. S.R.L.
CRISCI	ANDREA	02/08/1985	CRSNDR85M02E791S	S.C.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
DI LEO	LUIGI	24/07/1954	DLILGU54L24F839H	S.C.G. S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
BARBAGLIA	DIEGO	29/02/1976	BRBDGI76B29B041R	S.D.E. SOCI.DISTRIB.EUROEXPRESS S.R.L.
DALBERTO	MARCO	17/11/1979	DLBMRC79S17L669T	S.D.E. SOCI.DISTRIB.EUROEXPRESS S.R.L.
MALLARDO	LEBBIO	01/09/1972	MLLLBB72P01G596G	S.D.E. SOCI.DISTRIB.EUROEXPRESS S.R.L.
BOCCHETTI	SALVATORE	07/05/1981	BCCSVT81E07G795P	S.G.S. SOCIETA` GESTIONI SERVIZI DI ANTONIO LATELA S.A.S.
CIVARO	ALFREDO	07/08/1975	CVRLRD75M07L259Z	S.G.S. SOCIETA` GESTIONI SERVIZI DI ANTONIO LATELA S.A.S.
GENOVESE	CIRO	26/05/1978	GNVCRI78E26F839Z	S.G.S. SOCIETA` GESTIONI SERVIZI DI ANTONIO LATELA S.A.S.
MAGLIONE	SABRINA	02/08/1983	MGLSRN83M42F839I	S.G.S. SOCIETA` GESTIONI SERVIZI DI ANTONIO LATELA S.A.S.
SERSANTE	RITA	03/05/1961	SRSRTI61E43H892A	S.G.S. SOCIETA` GESTIONI SERVIZI DI ANTONIO LATELA S.A.S.
CARUSO	VINCENZO	17/05/1974	CRSVCN74E17A284N	S.I.V.I.S. SPA IN LIQUIDAZIONE
CINQUE	ANTONIO	10/09/1969	CNQNTN69P10E885H	S.I.V.I.S. SPA IN LIQUIDAZIONE
SANTORO	GIOVAMBATTISTA	19/02/1975	SNTGMB75B19A509M	S.I.V.I.S. SPA IN LIQUIDAZIONE
CATAFFO	SERGIO	01/03/1955	CTFSRG55C01B157L	S.M.A. SISTEMI PER LA METEOROLOGIA E L`AMBIENTE CAMPANIA S.P.A.
RUSSO	FRANCESCO	08/02/1958	RSSFNC58B08F839X	SA.CO.GEN SRL
MOCCIA	CIRO	15/02/1977	MCCCRI77B15F839Z	SA.CO.MA.FER. S.R.L.
GIOCONDO	SABATINO	29/11/1971	GCNSTN71S29H703K	SABA SRL in liquidazione
ALTERIO	FRANCESCO	04/04/1965	LTRFNC65D04H931V	SAGGESE GROUP SRL
LOMBARDI	MARIAROSARIA	01/01/1962	LMBMRS62A41B963H	SAGIFI S.P.A.
CAPRIGLIONE	NUNZIO	16/06/1963	CPRNNZ63H16A509P	SAIRA EUROPE SPA

MELILLO	GIOVANNI	13/04/1970	MLLGNN70D13A509I	SAIRA EUROPE SPA
PICILLO	GIULIO	22/10/1957	PCLGLI57R22C576V	SAIRA EUROPE SPA
VENTOLA	CARMINE	24/05/1964	VNTCMN64E24E891L	SAIRA EUROPE SPA
ADDIVINOLA	ANTONIO	05/05/1961	DDVNTN61E05L259K	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
AUTIERO	ASSUNTA	05/06/1967	TRASNT67H45F448A	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
DI GIOVANNI	CIRO	14/09/1977	DGVCRI77P14L259Q	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
ESPOSITO	MICHELE	16/02/1962	SPSMHL62B16L259Y	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
FALANGA	DANIELE	10/12/1962	FLNDNL62T10L259X	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
FIORINELLI	CIRO	17/09/1955	FRNCRI55P17F839Z	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
SALDAMARCO	CIRO	08/01/1972	SLDCRI72A08L259Z	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
SCALA	RAFFAELE	21/08/1961	SCLRFL61M21L259H	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
URRU	LUIGI	16/06/1957	RRULGU57H16F030U	SAKURA HOTEL SRL in fallimento
ALFIERI	ANGELO	01/01/1970	LFRNGL70A10H703D	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA
AMABILE	VIRGILIO	29/07/1969	MBLVGL69L29G230G	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA
ANGRISANI	VINCENZO	30/12/1977	NGRVCN77T30H703Q	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA
AVALLONE	GIANFRANCO	26/10/1976	VLLGFR76R26H703K	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA
D'AMORE	MAURIZIO	12/07/1979	DMRMRZ79L12H703J	SALERNO CONTAINER TERMINAL SPA
PORPORA	BONAVENTURA	17/08/1984	PRPBVN84M17H703H	SALERNO IMPRESA COMPAGNIA PORTUALE SRL
CAPRINO CAPRINO	ORLANDO	31/05/1968	CPRRND68E31H703E	SALERNO INTERPORTO S.P.A.
FARINA	FAUSTO	14/02/1963	FRNFST63B14A717T	SALERNO INTERPORTO S.P.A.
LIMODIO	ADELE	13/11/1964	LMDDLA64S53A294S	SALERNO INTERPORTO S.P.A.
MARTINO	FRANCO	07/09/1968	MRTFNC68P07A343H	SALERNO INTERPORTO S.P.A.
MELCHIONDA	NUNZIO	25/09/1967	MLCNNZ67P25A717L	SALERNO INTERPORTO S.P.A.
BONI	ROBERTA	10/12/1970	BNORRT70T50F839X	SALVATORE CIMMINO SCN S.P.A.
CANCELLO	ANTONINO	30/09/1955	CNCNNN55P30F839M	SALVATORE CIMMINO SCN S.P.A.
CANDICE	RAFFAELE	18/08/1952	CNDRFL52M18F839L	SALVATORE CIMMINO SCN S.P.A.
PRISCO	VINCENZO	10/06/1957	PRSVCN57H10F839C	SALVATORE CIMMINO SCN S.P.A.
BORRONI	MARIA	14/02/1954	BRRMRA54B54L682L	SAN GIORGIO DI CAFASSO GIORGIO & C. S.N.C.
MAIO	CARMINE	14/05/1948	MAICMN48E14B644F	SAN GIORGIO DI CAFASSO GIORGIO & C. S.N.C.
SELLITTO	FRANCESCO	03/10/1979	SLLFNC79R03F799R	SAN GIORGIO SERVIZI SRL IN HOUSE PROVINDING
BALSAMO	ENRICO	02/06/1954	BLSNRC54H02F839D	SAP SRL
BUONAIUTO	LUCIA	25/10/1948	BNTLCU48R65F839Z	SAP SRL
DANIELE	GIUSEPPE	20/12/1979	DNLGPP79T20F839J	SAP SRL

ESPOSITO	LUIGI	22/08/1954	SPSLGU54M22C129W	SAP SRL
MAURINO	BRUNO	18/02/1988	MRNBRN88B18F839Q	SAP SRL
MILONE	TEODORO	23/12/1968	MLNTDR68T23F839E	SAP SRL
PICCINI	CIRO	17/09/1967	PCCCRI67P17G902Z	SAP SRL
SCOTTO DI FASANO	RAFFAELINA	18/04/1957	SCTRFL57D58H072K	SAP SRL
CERULLO	LUIGI	13/08/1967	CRLLGU67M13F839M	SCALA ENTERPRISE SRL
LUSIGNANO	CAMILLO	14/06/1952	LSGCLL52H14F839O	SCARPETTA S.R.L.
PISCOPO	GIUSEPPE	14/03/1953	PSCGPP53C14E224X	SCARPETTA S.R.L.
LOOZ	FELICIA	06/05/1976	LZOFLC76E46F839U	SCHIANO AUTOMOBILI 2000 S.R.L.
ROMANO	MARIANO	05/09/1976	RMNMRN76P05F839E	SEA SRL
MARINIELLO	FABIO	01/07/1971	MRNFBA71L01F839A	SECURITY SERVICE PENTA S.R.L.
ARAIMO	GRAZIA	29/06/1973	RMAGRZ73H69F839Q	SELENE SERVICE SRL
CECALE	LUIGI	04/09/1953	CCLLGU53P04F839D	SERIUS SRL HOTEL SERIUS
FUSCO	UGO	01/11/1972	FSCGUO72S01F839V	SERIUS SRL HOTEL SERIUS
SANGIGLIO	PAOLO	21/01/1970	SNGPLA70A21G964R	SERIUS SRL HOTEL SERIUS
POLICASTRO	ANTONIO	13/02/1961	PLCNTN61B13F924Q	SERR IN DI SPENA ROSARIO
SPENA	SALVATORE	09/03/1964	SPNSVT64C09F839F	SERR IN DI SPENA ROSARIO
ABRAHALEY	EFREM	01/01/1984	BRHFRM84A01Z368K	SERVER COOP SOCIETÀ COOPERATIVA
PALLADINO	ANGELO	11/05/1988	PLLNGL88E11F839M	SERVER COOP SOCIETÀ COOPERATIVA
LUCIANO	LUCIA	08/11/1980	LCNLCU80S48F839I	SERVICE GLOBAL SRL
NIZZA	RITA	29/01/1967	NZZRTI67A69F839X	SERVICE GLOBAL SRL
ALVINO	SALVATORE	28/12/1984	LVNSVT84T28F839Q	SERVICE GROUP A R. L. SOC COOP
GIORDANO	GIUSEPPE	25/06/1977	GRDGPP77H25F839L	SERVICOOP SOCIETA' COOPERATIVA
CAPUTO	ANTONIO	04/07/1981	CPTNTN81L04F839Z	SERVIZI LOGISTICI A R. L. SOC COOP
ERRICO	VINCENZO	12/05/1964	RRCVCN64E12I234Y	SERVIZI PIATTAFORME LOGISTICHE. A R. L. SOC COOP
BASILICATA	VINCENZA	25/11/1958	BSLVCN58S65H834V	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
CRISCI	SABATINO	13/07/1954	CRSSTN54L13A403U	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
DE LUCIA	TERESA	03/05/1975	DLCTRS75E43I233D	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
DI MARZO	CARMELA	05/12/1951	DMRCML51T45H834L	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
DI MARZO	STEFANIA	22/09/1968	DMRSFN68P62B963N	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
MORGILLO	ANTONIO	09/08/1990	MRGNTN90M09E791Y	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
VINCIGUERRA	MARIA	22/02/1988	VNCMRA71D47H834C	SERVIZI TERZIARI & LOGISTICA S.R.L
GUIDA	ENZO	03/06/1976	GDUNZE76H03M093U	SIDERMECCANICA SPA

IANNELLA	GIOVANNI	13/06/1952	NNLGNN52H13L254Q	SIDERMECCANICA SPA
MELITO	ROSSELLA	16/02/1971	MLTRSL71B56A509Z	SIEM SRL
URCIUOLI	ANGELINA	24/08/1967	RCLNLN67M64A509D	SIEM SRL
CALLEA	GIOVANNI MARCO	11/04/1988	CLLGNN88D11H224N	SIMMI SPA
COMI	ALESSIO	02/07/1982	CMOLSS82L02H224S	SIMMI SPA
ADDEO	PELLEGRINO	06/06/1982	DDAPLG82H06F924W	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
ADORNATO	CARMELO	11/03/1971	DRNCML71C11F112G	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
AMORUSO	GAETANO	03/04/1960	MRSGTN60D03F839B	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
BONANNO	DOMENICO	20/02/1974	BNNDNC74B20H224B	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
BORRELLO	PIETRO	24/12/1961	BRRPTR61T24H224F	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CAMPOLO	GIOVANNI GIULIANO	09/01/1980	CMPGNN80A09H224T	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CARACCIOLO	BRUNO	08/01/1973	CRCBRN73A08H224I	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CARIDI	ANTONINO	14/09/1974	CRDNNN74P14H224C	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CARUSO	GIUSEPPE	13/02/1975	CRSGPP75B13H224H	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CHIANUCCI	ALESSIO	15/10/1970	CHNLSS70R15G999N	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CILIBERTI	DOMENICO MASSIMO	05/10/1976	CLBDNC76R05H224E	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CILIBERTI	FRANCESCO	05/10/1976	CLBFNC76R05H224G	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
COSENZA	SALVATORE	25/12/1970	CSNSVT70T25M018N	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
COTRONEO	GIUSEPPE	01/09/1967	CTRGPP67P01I139J	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
D'ASCOLA	PASQUALINO	10/06/1979	DSCPQL79H10B791E	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
DE BRUNO	ORAZIO	08/10/1975	DBRRZO75R08H224M	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
DE SALVE	EMILIO	18/04/1973	DSLMLE73D18H224P	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
FAUSTO	EMILIO	13/02/1981	FSTMLE81B13H224M	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
FERRARA	PAOLO	08/09/1975	FRRPLA75P08H224U	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
FIORENZA	ANTONIO	09/12/1979	FRNNTN79T09H931A	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
FORTUNA	MAURIZIO	14/11/1981	FRTMRZ81S14F158E	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
GATTUSO	NICOLA	26/09/1980	GTTNCL80P26H224J	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
GENOVESE	DOMENICO	14/10/1964	GNVDNC64R14H224T	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
GERMOLEO	FRANCESCO CARLO	07/09/1975	GRMFNC75P07H224M	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
IARIA	FRANCESCO DOMENI	04/08/1974	RIAFNC74M04H224L	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
IELO	GIOVANNI	28/11/1964	LIEGNN64S28H224F	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
IERVASI	ANTONIO	10/10/1964	RVSNTN64R10B227F	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
LATELLA	SAVERIO	19/05/1976	LTLSVR76E19H224T	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)

LAURENDI	GIUSEPPE	08/03/1973	LRNGPP73C08H224C	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MALARA	DOMENICO	14/02/1979	MLRDNC79B14F112F	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MANDALARI	CARMELO	16/06/1985	MNDCML85H16H224T	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MANNA	MAURIZIO	24/05/1971	MNNMRZ71E24G812J	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MARINO	VITTORIO	19/06/1977	MRNVTR77H19H224L	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MARTINO	BRUNO	25/02/1977	MRTBRN77B25H224D	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MAUTONE	GIUSEPPE	04/10/1986	MTNGPP86R04H860A	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MELITO	AURELIO	18/06/1963	MLTRLA63H18F112A	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MODAFFERI	VINCENZO	14/08/1979	MDFVCN79M14H224U	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MODAFFERI	SEBASTIANO	24/01/1976	MDFSST76A24H224L	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MOISUC	FLORENTIN DANIEL	30/09/1980	MSCFRN80P30Z129L	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
MOISUC	ALINA MARIANA	03/02/1978	MSCLMR78B43Z129P	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
NAVA	ANTONINO	24/05/1970	NVANNN70E24H224S	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
NICOLO'	NATALE	17/11/1982	NCLNTL82S17H224I	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
NORDO	ROBERTO	03/11/1963	NRDRRT63S03H224S	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
NUCERA	SAVERIO	29/11/1964	NCRSVR64S29H224W	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
PISCITELLI	ROBERTO	02/12/1973	PSCRRT73T02F839B	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
POLIMENI	FRANCESCO	18/06/1977	PLMFNC77H18H224N	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
PUNTORIERI	PASQUALE	26/02/1973	PNTPQL73B26H224S	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
QUATTROCCHI	PIETRO PAOLO	02/01/1959	QTTPRP59A02H224Y	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
SCAFARO	MASSIMILIANO	20/02/1971	SCFMSM71B20F839C	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
SOLARE	PIETRO	14/02/1971	SLRPTR71B14H224Y	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
TESTA	CHIARA	26/05/1980	TSTCHR80E66F839X	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
TRIGLIA	GIOVANNI	20/08/1981	TRGGNN81M20H224T	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
TRIPODI	DOMENICO	21/05/1961	TRPDNC61E21H224F	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
TUFANO	ANTONIO	13/07/1950	TFNNTN50L13I820E	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
VENTURA	BRUNO	06/08/1977	VNTBRN77M06H224J	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
VERINGA	MIRCEA LIVIU	12/03/1974	VRNMCL74C12Z129Z	SIMMI SPA in liquidazione (accordo ministeriale)
CONTORSI	ANGELO	08/10/1962	CNTNGL62R08C557W	SINERGY SUD SOC.COOPERATIVA A R.L.
MALASPINA	ANGELA ANNA	31/01/1967	MLSNLN67A71H426E	SIRIA SERVIZI SANITARI SRL
PETRONE	RITA	01/08/1949	PTRRTI49M41D615L	SIRIA SERVIZI SANITARI SRL
Manzi	Pasqual Alfonso	01/02/1969	MNZPQL69B01Z614E	SIRIO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.
MUCCI	GIANPIERO	29/09/1971	MCCGPR71P29A783X	SMED ITALIA

DILETTO	ANNA MARIA	18/03/1951	DLTNMR51C58F839P	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione
MARFELLA	VINCENZO	17/03/1952	MRFVCN52C17F839R	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione
D'AMBROSI	MAURO	24/09/1976	DMBMRA76P24I438L	SOAVE SILVESTRO
VACCARO	RAFFAELE	02/09/1974	VCCRFL74P02F912P	SOAVE SILVESTRO
ORESTA	FRANCESCO	27/07/1952	RSTFNC52L27E038C	SOCIETA' ITALIANA COMMERCIALE S.R.L.
NAJI IDRISSI	MAROUANE	30/04/1987	NJDMRN87D30Z330M	SOCIETA` AGRICOLA LA VECCHIA FATTORIA S.R.L.
CANDALINO	ANGELO	17/08/1981	CNDNGL81M17B963Z	SOGEA SPA
MARIANO	ARMANDO	03/06/1967	MRNRND67H03F839H	SOGEA SPA
AMURA	RAFFAELE	22/11/1971	MRARFL71S22F839G	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
CARBONE	ERNESTO	05/01/1953	CRBRST53A05F839S	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
CICALA	ANNA	18/05/1959	CCLNNA59E58F111B	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
DELLA CORTE	GIOVANNA	06/10/1963	DLLGNN63R46F839Y	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
FERRARO	MARIA	16/08/1959	FRRMRA59M56E054H	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
FITTIPALDI	CARMELA	05/03/1970	FTTCML70C45F839I	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
MARZOCCHI	ADELE	18/01/1964	MRZDLA64A58F839B	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
PECORARO	CONCETTA	19/11/1956	PCRCCT56S59F839O	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
PERFETTO	ANTONIO	19/06/1967	PRFNTN67H19F839A	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
PIGNALOSA	VINCENZO	29/12/1962	PGNVCN62T29F839O	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
RUTIGLIANO	MARINA	20/06/1962	RTGMRN62H60F839I	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
SANTULLO	ROSARIA	15/08/1964	SNTRSR64M55F839G	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
TRABASSO	MARIA	18/06/1954	TRBMRA54H58A535I	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
VASTARELLA	ROSARIO	31/10/1981	VSTRSR81R31F839L	SOGEMU SAS DI FAVAROLO VALENTINA & C.
MARMO	FRANCESCO	05/04/1984	MRMFNC84D05G793G	SOREM BROKER SRL
ACCENNATO	Antonio	27/03/1954	CCNNTN54C27F839A	SPEDITA S.R.L.
APREDDA	COSIMO	14/10/1963	PRDCSM63R14F839H	SPEDITA S.R.L.
BALDI	Giuseppe	17/01/1992	BLDGPP92A17F839C	SPEDITA S.R.L.
BARBIERI	Paola	28/10/1967	BRBPLA67R68F839J	SPEDITA S.R.L.
BOSSA	Ciro	09/06/1987	BSSCRI87H09F839E	SPEDITA S.R.L.
ESPOSITO	Vincenzo	11/12/1986	SPSVCN86T11F839K	SPEDITA S.R.L.
Guerrieri	Vincenzo	20/04/1985	GRRVCN85D20F839F	SPEDITA S.R.L.
IANNICELLI	GIULIO	20/10/1987	NNCGLI87R20G309X	SPEDITA S.R.L.
IENGO	ANTONIO	15/11/1973	NGINTN73S15F839X	SPEDITA S.R.L.
MENDITTO	Antonietta	21/01/1982	MNDNNT82A61F839K	SPEDITA S.R.L.

RAIMO	Gennaro	27/01/1990	RMAGNR90A27F839X	SPEDITA S.R.L.
SAGGESE	Simona	10/05/1980	SGGSMN80E50F839I	SPEDITA S.R.L.
SANTOMENNA	Giuseppe	02/01/1980	SNTGPP80A02F839G	SPEDITA S.R.L.
ZENO	Fabiola	25/08/1990	ZNEFBL90M65L259F	SPEDITA S.R.L.
CUCCINIELLO	ILARIA	26/01/1978	CCCLRI78A66H703N	SPLASH SRL
LAUDICINO	OLIMPIA	11/06/1955	LDCLMP55H51F839O	SPLASH SRL
CERASUOLO	ANNARITA	28/01/1977	CRSNRT77A68F625D	SPORTISSIMO BLOISI DI BLOISI GIUSEPPE & C. SAS
GIORDANO	SONIA	07/12/1975	GRDSNO75T47C974F	STAMPINDUSTRIA SRL-
PAPPACENA	GENNARO	04/07/1959	PPPGNR59L04I438I	STAMPINDUSTRIA SRL-
RUSSO	DORA	11/09/1965	RSSDRO65P51I438A	STAMPINDUSTRIA SRL-
SANTANGELO	LUIGI	05/01/1968	SNTLGU68A05G942C	STAMPINDUSTRIA SRL-
BIGNAMINI	MONICA	06/09/1969	BGNMCN69P46F205V	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
CACACE	CONCETTA	04/04/1967	CCCCCT67D44F839Y	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
DE CHIARA	CARMINE	04/08/1954	DCHCMN54M04F839V	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
DI MARCO	GENEROSO	10/04/1974	DMRGRS74D10Z112Q	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
GAGLIANO	ANTONELLA	03/05/1968	GGLNNL68E43F839E	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
GAMMIERI	ELEONORA	25/03/1954	GMMLNR54C65F839A	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
MATASSA	VERONICA	06/04/1979	MTSVNC79D46F839K	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
MAZZA	DOMENICO	05/07/1950	MZZDNC50L05D181C	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
NOBILI	ROBERTO	11/12/1959	NBLRRT59T11F839Y	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
ORLANDO	FILOMENA PATRIZIA	21/01/1968	RLNFMN68A61F111H	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
PRAGLIOLA	NICOLA	17/11/1964	PRGNCL64S17F839F	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
SCALELLA	ROBERTO	26/04/1979	SCLRRT79D26G964Y	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
SCHERILLO	SABINA	27/04/1969	SCHSBN69D67F839I	STATIC CENTRO DI FISIOKINESITERAPIA - CHIROTERAPIA DELLA CAMPANIA
MAMELI	ROSARIA	22/04/1979	MMLRSR79D62F839Q	STOP SRL IN LIQUIDAZIONE
DE CRESCENZO	DAVIDE	18/01/1965	DCRDVD65A18F839S	STUDIO NOTARILE DOTT.PRODIGO MASSIMO
GARGIULO	DANIELE	24/04/1988	GRGDNL88D24F839S	SUN STORE DELLA CORTE SRL
AVINO	MICHELE	13/05/1984	VNAMHL84E13I483G	SUNRISE SUPERMERCATI 2 S.R.L.
COPPOLA	LUIGI	07/09/1960	CPPLGU60P07C129Z	SUNRISE SUPERMERCATI 2 S.R.L.
DE MARTINO	MARCO	01/03/1986	DMRMRC86C01C129A	SUNRISE SUPERMERCATI 2 S.R.L.
GAROFALO	GIOVANNA	30/04/1986	GRFGNN86D70L259K	SUNRISE SUPERMERCATI 2 S.R.L.
MARTIELLO	ROSA	08/06/1985	MRTRSO85H48G813H	SUNRISE SUPERMERCATI 2 S.R.L.
PLAITANO	CHIARA	15/10/1989	PLTCHR89R55C129N	SUNRISE SUPERMERCATI 2 S.R.L.

ROCCO	LUIGI	27/06/1969	RCCLGU69H27F839N	SUNRISE SUPERMERCATI 2 S.R.L.
VENDITTI	ANIELLO	31/08/1966	VNDNLL66M31G230L	SUPER AUTO S.R.L.
MARENA	ANGELA	02/03/1971	MRNNGL71C42F839S	SYDEX SPA
RUSSO	MASSIMILIANO	26/09/1975	RSSMSM75P26L259C	SYDEX SPA
SALVAREZZA	SALVATORE	21/04/1969	SLVSVT69D21F839F	SYDEX SPA
VODOLA	ROSARIO	08/05/1971	VDLRSR71E08F839B	SYDEX SPA
ANNESE	APOLLONIA	19/02/1973	NNSPLN73B59E206R	SYSTEC SOC. COOP.
CAVOTTA	VINCENZO	18/08/1989	CVTVCN89M18C361E	SYSTEC SOC. COOP.
ESPOSITO	GIANLUCA	14/10/1975	SPSGLC75R14G230C	SYSTEC SOC. COOP.
VIGORITO	LUCIA	30/08/1980	VGRLCU80M70F912H	SYSTEC SOC. COOP.
ZAGARIA	LUCA	19/09/1974	ZGRLCU74P19H703U	SYSTEC SOC. COOP.
D'ANNIBALE	ANTONELLA	15/12/1958	DNNNNL58T55F839D	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
DE SIMONE	UMBERTO	13/07/1950	DSMMRT50L13C129C	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
PIROZZI	NICOLA	01/11/1957	PRZNCL57S01E955R	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
ROSSI	DOMENICO	06/11/1955	RSSDNC55S06A509M	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
SIMONETTI	VIOLA	01/06/1980	SMNVLI80H41H703S	T.C.S. TELECOLORE SALERNO SRL
ESPOSITO	RAFFAELE	09/10/1968	SPSRFL68R09F8P9K	T.S.M. S.R.L.
VIGGIANO	MARCELLO	21/03/1953	VGGMCL53C21E784Q	TABACCHI EUROPEI SOC. COOP. AGRICOLA
CAVOTO	ANTONIO	29/08/1966	CVTNTN66M29H984F	TEAN S.R.L.
IADANZA	ASSUNTA	26/10/1964	DNZSNT64R66A783Y	TEAN S.R.L.
MADDALENA	NICOLA	25/03/1973	MDDNCL73C25H984M	TEAN S.R.L.
PICA	TIZIANA	16/02/1979	PCITZN79B56A783B	TEAN S.R.L.
RUSSO	NICOLINA MARIA	01/07/1967	RSSNLN67L41Z114D	TEAN S.R.L.
VALENTE	TERESA	19/05/1962	VLNTRS62E59A783O	TEAN S.R.L.
ZACCARI	LUCIA	18/02/1976	ZCCLCU76B58A783P	TEAN S.R.L.
DE IORIO	WALTER	07/12/1976	DREWTR76T07I234J	TECARB S.R.L. in liquidazione
PICCIRILLO	PAOLO	15/06/1974	PCCPLA74H15L219P	TECARB S.R.L. in liquidazione
IZZO	DOMENICO	12/03/1959	ZZIDNC59C12G762D	TECHNICALS PLANTS SRL
DE PASCALE	ANGELA MARIA	13/09/1955	DPSNLM55P53H703X	TECNO NET SOCIETA` COOPERATIVA
ALOI	GIORGIO	05/10/1963	LAOGRG63R05F839S	TECNOPUR S.R.L.
RUGGIERO	LUIGI	03/09/1963	RGGLGU63P03F839V	TECNOPUR S.R.L.
VOLPE	LUIGI	01/08/1978	VLPLGU78M01D390D	TEKNICA S.R.L.
CASTIELLO	TERESA	07/01/1963	CSTTRS63A47B963B	TEKNO SRL

NERO	FRANCESCA	21/09/1981	NREFNC81P61B963H	TEKNO SRL
TARTAGLIONE	PASQUALE	10/04/1973	TRTPQL73D10E932J	TEKNO SRL
VISCONTE	ANNA MARIA	06/05/1967	VSCNMR67E46E784N	TEKNO SRL
MARANO	ASSUNTA	19/02/1967	MRNSNT67B59E955V	TEKNOSUD SRL
CATUOGNO	GIUSEPPE	15/09/1977	CTGGPP77P15F839W	TELECAPRI S.P.A.
ODIERNA	ANIELLO	06/10/1967	DRNNLL67R06F912T	TELECAPRI S.P.A.
DI PIETRO	MAURIZIO	14/09/1965	DPTMRZ65P14F839G	TELELIA SUD SRL IN LIQUIDAZIONE
PASSARO	LUCA	10/05/1971	PSSLCU71E10F839Q	TELELIA SUD SRL IN LIQUIDAZIONE
SCHETTINO	CARMINE	07/08/1991	SCHCMN91M07C129Q	TELEOGGI S.P.A.
GENTILE FRALLICCIARD	ALESSIO PASQUALE	05/08/1986	GNTLSP86M05B963P	TELESERVICE SRL
GENTILE FRALLICCIARD	VIRGINIA IMMACOLA	26/02/1981	GNTVGN81B66B963L	TELESERVICE SRL
COLONNESI	LUCA	03/02/1964	CLNLCU64B03H501O	TELEVISION BROADCASTIN SYSTEM S.P.A.
CAPORALE	CARLO	07/10/1966	CPRCRL66R07F839N	TELEVOMERO S.P.A.
D'AGOSTINO	ROBERTA	08/08/1974	DGSRRT74M48F839X	TELEVOMERO S.P.A.
NORANTE	ANNAMARIA	10/03/1943	NRNNMR43C50A064O	TELEVOMERO S.P.A.
PATURZO	LUIGI	18/07/1972	PTRLGU72L18F839L	TELEVOMERO S.P.A.
PIRONE	TIZIANA	22/05/1966	PRNTZN66E62F839C	TELEVOMERO S.P.A.
DE SIMONE	VINCENZO	11/05/1976	DSMVCN76E11B715R	TELL ME S.R.L.
NAPOLETANO	SALVATORE	04/05/1975	NPLSVT75E04F839S	TELL ME S.R.L.
BASSOLINO	ENZO CARMINE	02/01/1982	BSSNCR82A02F839K	TERGI SRL
BASSOLINO	CARMELA	17/03/1976	BSSCML76C57A064X	TERGI SRL
BUONOMO	VINCENZO	01/03/1976	BNMVCN76C01F839Q	TERGI SRL
DI MICCO	BIAGIO	16/06/1970	DMCBGI70H16B759M	TERGI SRL
ESPOSITO	GIANFRANCO	27/02/1990	SPSGFR90B27F839H	TERGI SRL
LIGUORI	FERDINANDO	18/07/1974	LGRFDN74L18F839G	TERGI SRL
MIELE	VINCENZO	24/04/1985	MLIVCN85D24F839V	TERGI SRL
NAVIGLIO	ALDO	13/11/1988	NVGLDA88S13A024D	TERGI SRL
PARISI	GAETANO	14/09/1984	PRSGTN84P14F839T	TERGI SRL
PEZZULLO	MARIA	25/11/1983	PZZMRA83S65F839Q	TERGI SRL
SALVO	MARIO	27/04/1989	SLVMRA89D27F799D	TERGI SRL
TERRACCIANO	ANNA	04/03/1983	TRRNNA83C44A024U	TERGI SRL
VASSALLO	PIETRO	28/02/1986	VSSPTR86B28A024O	TERGI SRL
VOLPICELLI	FRANCO	04/12/1973	VLPFNC73T04F839M	TERGI SRL

MAIELLO	ANIELLO	04/03/1950	MLLNLL50C04C129J	TERME DI STABIA SPA
ROMANO	SALVATORE	06/02/1949	RMNSVT49B06C129P	TERME DI STABIA SPA
TERRACCIANO	ANTONIO	28/11/1951	TRRNTN51S28C129V	TERME DI STABIA SPA
MAIORCO	MICHELE	25/02/1959	MRCMHL59B25F839J	TERRA DI LAVORO SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
ROCCOLANO	MARIA	02/12/1982	RCCMRA82T42B963K	TERRA DI LAVORO SERVICE S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
ARAGOSA	ANTONELLA	11/11/1974	RGSNNL74S51I712J	TESSECI SRL
BATELLI	ROSA	27/03/1961	BTLRSO61C67B963P	TESSECI SRL
COSTA	ANTONIETTA	23/10/1961	CSTNNT61R63Z700N	TESSECI SRL
GARGIULO	LUCA	30/09/1972	GRGLCU72P30Z133O	TESSECI SRL
PASQUARIELLO	ROSA	23/09/1968	PSQRSO68P63B963O	TESSECI SRL
RAGOZZINO	PATRIZIA	04/02/1977	RGZPRZ77B44B715Y	TESSECI SRL
FALZARANO	GIANFRANCO	27/07/1974	FLZGFR74L27D708K	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione
MAROTTA	RAFFAELE	02/12/1976	MRTRFL76T02A110E	TESSIVALSUD SRL in Liquidazione
DE LONGIS	ANTONIO	03/11/1982	DLNNTN82S03L259E	TEXTECH SRL in liquidazione
DE LONGIS	LUIGI	27/06/1977	DLNLGU77H27A783U	TEXTECH SRL in liquidazione
FALLARINO	LILIANA	10/06/1974	FLLLLN74H50A783C	TEXTECH SRL in liquidazione
IANNELLA	FILOMENA	25/07/1978	NNLFMN78L65A783X	TEXTECH SRL in liquidazione
IANNELLA	DOLORES	16/12/1982	NNLDRS82T56A783X	TEXTECH SRL in liquidazione
NAVE	ROSANNA	17/02/1973	NVARNN73B57A783K	TEXTECH SRL in liquidazione
PANELLA	GIUSEPPINA	25/07/1978	PNLGPP78L65A783U	TEXTECH SRL in liquidazione
PERUGINI	MARIA CONCETTA	19/07/1979	PRGMCN79L59A783X	TEXTECH SRL in liquidazione
TREVISO	LAURA	21/04/1976	TRVLRA76D61G596J	TEXTECH SRL in liquidazione
D'ARIENZO	ANTONIO	27/06/1982	DRNNTN82H27A783R	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
DE CUNZO	ENRICO	25/09/1981	DCNNRC81P25A509U	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
IANDOLO	LUCIO	13/12/1983	NDLLCU83T13A509L	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
LIMATA	MICHELE	23/10/1977	LMTMHL77R23M093K	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
LUPOLI	ALFREDO	22/12/1972	LPLLRD72T22B963Q	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
TARANTINO	PASQUALE	22/07/1976	TRNPQL76L22A783T	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
TARANTINO	DUILIO	04/03/1975	TRNDLU75C04A509S	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
TECCE	MAURZIO	07/05/1977	TCCMRZ77E07A489Y	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
VALENTE	GIUSEPPE	28/06/1971	VLNGPP71H28G311F	TOMMASELLI AUTOVEICOLI S.R.L.
CARPENTIERI	GERARDO	22/02/1967	CRPGRD67B22H431M	TORINO VINCENZO
VITOLO	GIUSEPPE	13/12/1978	VTLGPP78T13I317H	TORTORA SRL

GRIMALDO	LUIGI	28/02/1987	GRMLGU87B28B963W	TRANSITALIA LOGISTIC S.R.L. in fallimento
CALABRESE	CLOTILDE	08/01/1966	CLBCTL66A48E557X	TRANSPORT FRIGO ABATESE SOC. COOP. IN FALLIMENTO
CONTALDO	ALFONSO	29/12/1965	CNTLNS65T29I317P	TRANSPORT FRIGO ABATESE SOC. COOP. IN FALLIMENTO
SULLO	ALFONSO	12/10/1952	SLLLNS52R12I300R	TRANSPORT FRIGO ABATESE SOC. COOP. IN FALLIMENTO
TODISCO	ASSUNTA	15/08/1980	TDSSNT80M55L845G	TRANSPORT FRIGO ABATESE SOC. COOP. IN FALLIMENTO
TORTORA	PASQUALE	24/02/1968	TRTPQL68B24C129G	TRANSPORT FRIGO ABATESE SOC. COOP. IN FALLIMENTO
COCOZZA	ANNAMARIA	24/12/1982	CCZNMR82T64A783E	TRAVI SUD SPA
LORIA	COSIMINO	11/02/1975	LROCMN75B11Z133T	TRAVI SUD SPA
MORCONE	ADRIANA	20/10/1965	MRCDRN65R60I016U	TRAVI SUD SPA
TROJANO	MARCO	13/04/1971	TRJMRC71D13H501X	TRAVI SUD SPA
CATANEO	ROSSELLA	25/05/1984	CTNRSL84E65A512Y	TRIFARI GENNARO - "FARMACIA METROPOLITANA"
FORTE	GIOACCHINO	14/08/1978	FRTGCH78M14H703Q	TRIRENA SAS DI PIETRO TESTA & C.
IODICE	COSIMO	14/05/1948	DCICSM48E14A717V	TRIRENA SAS DI PIETRO TESTA & C.
TREZZA	EMANUELE	02/12/1960	TRZMNL60T02H703G	TRIRENA SAS DI PIETRO TESTA & C.
CONSOLATO	DANIELA	15/02/1968	CNSDNL68B55D708O	ULISSE S.R.L.
BASSANO	FILOMENA	13/04/1973	BSSFMN73D53F912H	ULTRABIOS S.R.L.
CAPRARA	MARIANGELA	16/09/1964	CPRMNG64P56E919Z	ULTRABIOS S.R.L.
GALA	MARIA ROSARIA GIUS	26/08/1961	GLAGPP61M66E409K	ULTRABIOS S.R.L.
ALTOBELLO	MARIA	04/01/1978	LTBMRA78A44H703J	UN TETTO PER TUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
SETTEMBRE	ANTONELLA	30/04/1983	STTNNL83D70G230L	UN TETTO PER TUTTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE
ACANFORA	ROSARIO	27/09/1985	CNFRSR85P27C129S	UNIAPI SERVIZI SRL
GENEROSO	ANTONIO	27/04/1984	GNRNTN84D27E932C	UNICED S.R.L.
APUZZO	FRANCESCO	03/11/1973	PZZFNC73S03L845I	UNIMPRESA SERVIZI SRL
TAMMARO	GIUSEPPE	02/09/1965	TMMGPP65P02F839O	V.B.F. ENGINEERING SRL
ESPOSITO	ANNA	20/09/1983	SPSNNA83P60F8P9I	VAILATI SUD SRL
MATURO	SALVATORE	15/09/1959	MTRSVT59P15F839X	VAILATI SUD SRL
PELUSO	STANISLAO	05/10/1969	PLSSNS69R05F839T	VAILATI SUD SRL
PEDUTO	SILVIO	22/02/1960	PDTSLV60B22C262Z	VAL CALORE SOC. COOP. R.L.
PEDUTO	PASQUALE	30/05/1970	PDTPQL70E30C262W	VAL CALORE SOC. COOP. R.L.
GARONE	MASSIMO	29/04/1974	GRNMSM74D29G793W	VALFER SRL
ORLANDO	MASSIMO	18/12/1974	RLNMSM74T18G793N	VALFER SRL
DI PIETRANTONIO	GIOVANNA	08/01/1956	DPTGNN56A48B227N	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL
LENTI	GENNARO	05/07/1963	LNTGNR63L05F839B	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL

MATANIA	SALVATORE	20/09/1975	MTNSVT75P20F839Y	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL
OCCHIELLO	FEDERICO	16/02/1973	CCHFRC73B16F839T	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL
VARIETA'	ANNA	26/10/1974	VRTNNA74R66F839Q	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL
VARIETA'	GIUSEPPE	01/12/1965	VRTGPP65T01F839R	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL
VARIETA'	MATTEO	06/09/1982	VRTMTT82P06F839R	VARIEGOMME LINEA ACCESSORI SRL
ROSANOVA	NICOLETTA	16/11/1986	RSNNLT86S56C129I	VERNASSI FABIO
CARUSO	GIOVANNI	15/12/1980	CRSGNN80T15F839M	VESUVIO PETROLI DI CATTOLICO SERGIO E L.S. SNC
PANICO	SALVATORE	12/02/1979	PNCSVT79B12G812B	VESUVIO PETROLI DI CATTOLICO SERGIO E L.S. SNC
DI SOMMA	GIULIO	22/10/1970	DSMGLI70R22H703U	VETRERIE DI SOMMA SAS DI V. DI SOMMA
BOUTOUIL	ABDELHAFID	11/05/1968	BTLBLH68E11Z301W	VIAGGI NANOOK SRL
FERRARI	ENRICO	12/04/1964	FRRNRC64D12E648F	VIAGGI NANOOK SRL
RAIMONDO	ILARIA	28/03/1981	RMNLRI81C68B715T	VIAGGI NANOOK SRL
MAROTTA	ACHILLE	19/08/1978	MRTCLL78M19A783H	VILLA FIORITA SPA
ALBORETO	RAFFAELE	25/03/1971	LBRRFL71C25F839K	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
AMABILE	CARMINE	04/12/1946	MBLCMN46T04F839M	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
ARDENTE	STEFANO	10/11/1959	RDNSFN59S10F839D	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
CAMMISA	ANTONIO	01/05/1947	CMMNTN47E01I293Z	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
CANFORA	VINCENZO	29/09/1980	CNFVCN80P29F839H	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
CARASCON	GIUSEPPINA	04/06/1952	CRSGPP52H44F839V	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
CELLA	MAURIZIO	20/12/1975	CLLMRZ75T20F839W	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
COSTABILE	MADDALENA	16/07/1946	CSTMDL46L56F839Y	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
DE MATTEO	MARIA	30/01/1966	DMTMRA66A70F839B	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
DE MICHELE	ANTONIETTA	29/01/1952	DMCNNT52A69F839L	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
DEGOLE	HAILE	25/11/1960	DGLHLA60S25Z368X	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
GRAPPA	ANTIMO	08/07/1945	GRPNTM45L08I293K	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
LA RAGIONE	GIOACCHINO	08/04/1960	LRGGHN60D08F205G	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
LAURIA	ANTONIO	30/07/1947	LRANTN47L30F839E	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
MAIONE	SABATO	03/04/1967	MNASBT67D03A535E	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
MARZATICO	CARMELA	15/04/1967	MRZCML67D55F839C	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
PAGANO	DOMENICO	12/12/1959	PGNDNC59T12F839O	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
PAUDICE	GIOVANNA	24/12/1963	PDCGNN63T64F839P	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
PIROZZI	GIOVAMBATTISTA	21/04/1948	PRZGMB48D21E054J	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
RUGGIERO	GIUSEPPINA	30/04/1960	RGGGPP60D70F839B	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE

SANZONE	MASSIMILIANO	21/04/1969	SNZMSM69D21F839J	VILLA RUSSO S.P.A. IN LIQUIDAZIONE
AMODIO	ADAMO	21/01/1980	MDADMA80A21E131U	VISAL.TUB S.R.L.
MELNYKOVYVH	NATALIA	11/01/1992	MLNNTL92A51Z138H	VITALE ANTONIO
DE SIMONE	ELEONORA	02/10/1986	DSMLNR86R42A944L	VOZA ADRIANO
MAURIELLO	ANNALISA	28/05/1984	MRLNLS84E68D390V	VOZA ADRIANO
SALERNO	COLOMBA	07/09/1953	SLRCMB53P47H894G	WARMOR SUD SRL
GUIDA	DOMENICO	13/09/1951	GDUDNC51P13A403W	WIP SUD SRL in Liquidazione
APOSTOLICO	BIAGIO	17/04/1986	PSTBGI86D17A717O	WORKING S.RL.
DI BELLO	VITO	15/06/1955	DBLVTI55H15G942K	WORKING S.RL.
MOLENDYS	ANDRZEJ	14/10/1965	MLNNRZ65R14Z127V	WORKING S.RL.
MORRONE	ANNAMARIA	24/07/1971	MRRNMR71L64F138Z	WORKING S.RL.
PARLATO	ANTONIO	17/08/1984	PRLNTN84M17H703Y	WORKING S.RL.
PEPE	GERARDO	24/05/1986	PPEGRD86E24F912R	WORKING S.RL.
DI BENEDETTO	ALFONSO	29/08/1962	DBNLNS62M29H243C	X.MAS SAS DI MARIO MASCOLO
LUCARELLA	SALVATORE	10/09/1979	LCRSVT79P10L245V	X.MAS SAS DI MARIO MASCOLO
MORMILE	CARMELA	02/03/1976	MRMCML76C42F839N	ZELIG S.R.L.
PIZZINI	CONCETTINA	13/05/1973	PZZCCT73E53B963X	ZELIG S.R.L.
CELENTANO	STEFANO	19/05/1985	CLNSFN85E19F839B	ZEUS SOCIETA` COOPERATIVA
RESISTENTE	MICHELE	10/03/1990	RSSMHL90C10F839Y	ZEUS SOCIETA` COOPERATIVA
SELICE	LORENDINO	01/01/1953	SLCLND53A01F912H	A & P GENOVESE
TRODELLA	IVANO ORAZIO	02/07/1955	TRDVRZ55L02E448Z	AMERICAN UNIFORM COMPANY S.P.A. (LSU COMUNE DI LAPIO)
ROSSI	GIOVANNI	07/11/1959	RSSGNN59S07C361N	ANTICHE FORNACI PICENTINE DI GIFFONI SEI CASALI
APREDA	MARIA GRAZIA	02/12/1963	PRDMGR63T42G568A	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
AURINO	LUIGI	06/03/1947	RNALGU47C06L245H	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
AVVISATI	PIETRO	30/07/1947	VVSPTR47L30L245Q	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
BALZANO	FELICE	09/10/1975	BLZFLC75R09C129R	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
BORRELLI	RAFFAELE	12/12/1955	BRRRFL55T12L245H	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
CESARANO	SALVATORE	20/09/1964	CSRSVT64P20B980E	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
CUOMO	ANTONIO	05/05/1971	CMUNTN71E05C129I	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
D'ANTONIO	CARLO	20/01/1955	DNTCRL55A20L259P	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
DI CAPUA	CARMINE	02/03/1954	DCPCMN54C02L245B	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
DI RUOCCO	FRANCESCO	13/02/1965	DRCFNC65B13E131N	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
FALANGA	DOMENICO	04/12/1971	FLNDNC71T04G813N	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL

FALCONE	GIOVANNI	05/01/1970	FLCGNN70A05G813C	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
GARGIULO	GENNARO	11/07/1962	GRGGNR62L11I208O	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
IZZO	CIRO	01/02/1955	ZZICRI55B01C129Y	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
RUOCCO	TOMMASO	29/08/1953	RCCTMS53M29I208D	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
RUSSO	GIUSEPPE	05/01/1954	RSSGPP54A05L245W	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
SCARICA	SALVATORE	07/08/1974	SCRSVT74M07C129U	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
SCARICA	FRANCESCO	01/01/1969	SCRFNC69A01C129V	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
SEMPLICE	EUSEBIO	16/12/1963	SMPSBE63T16B077T	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
SORRENTINO	RAFFAELE	07/05/1955	SRRRFL55E07L245Z	AQUILA EDIL PREFABBRICATI SRL
BARONE	GIUSEPPE	21/05/1956	BRNGPP56E21C361C	ARDAGH METAL PACKAHING ITALY
CASABURI	GIUSEPPE	10/05/1967	CSBGPP67E10C361R	ARIETE SRL
CONSALVO	GIUSEPPE	19/03/1956	CNSGPP56C19C361L	ARIETE SRL
DI MARTINO	ANTONIO	17/06/1956	DMRNTN56H17C361G	ARIETE SRL
CREMISI	PASQUALE	01/08/1972	CRMPQL72M01G813M	ATICARTA SPA
GRANOZZI	VALERIA	21/09/1957	GRNVLR57P61F481P	B.T.R. ITALIAN CACHEMIRE SRL
ALTERIO	COSIMO	09/01/1955	LTRCSM55A09F839P	BIRRA PERONI SPA
BRUNO	RAFFAELE	02/10/1948	BRNRFL48R02F839A	BIRRA PERONI SPA
DE CLEMENTE	FRANCESCO	04/03/1954	DCLFNC54C04F839P	BIRRA PERONI SPA
ESPOSITO	CIRO	28/02/1952	SPSCRI52B28F839L	BIRRA PERONI SPA
FISCARELLI	DOMENICO	16/04/1953	FSCDNC53D16F839S	BIRRA PERONI SPA
FORTE	ANTONIO	26/01/1947	FRTNTN47A26F839K	BIRRA PERONI SPA
MIELE	MATILDE	23/03/1955	MLIMLD55C63I016Y	BIRRA PERONI SPA
NARDIELLO	EUGENIO	20/02/1955	NRDGNE55B20F839N	BIRRA PERONI SPA
PEPINO	ANTONIO	27/12/1954	PPNNTN54T27F839U	BIRRA PERONI SPA
RUSSO	SALVATORE	20/09/1954	RSSSVT54P20F839A	BIRRA PERONI SPA
RUSSO	ANTONIO	07/05/1964	RSSNTN64E07G812Y	BIRRA PERONI SPA
BONETTI	ANGELO	30/10/1957	BNTNGL57R30F559M	BITRON SPA
CIANCIULLI	GAETANO	30/06/1967	CNCGTN67H30A284R	BITRON SPA
COPPOLA	GERARDO	14/07/1961	CPPGRD61L14H931X	BITRON SPA
FINELLI	GIUSEPPINA	01/03/1960	FNLGPP60C41F744J	BITRON SPA
MAIETTA	RAFFAELE	09/11/1971	MTTRFL71S09H433N	BITRON SPA
MASTRMARINO	MICHELE	25/04/1963	MSTMHL63D25F559S	BITRON SPA
RAFFAELE	ELIO	31/05/1956	RFFLEI56E31F559Z	BITRON SPA

ROSSI	GIOVANNA	02/02/1951	RSSGNN51B42F744F	BITRON SPA
ROTONDA	NICOLA	24/11/1947	RTNNCL47S24C976E	BITRON SPA
GARGIULO	CLAUDIO	28/02/1955	GRGCLD55B28F839N	CABLAUTO SRL
PANICO	VINCENZO	09/11/1954	PNCVCN54S09G812L	CABLAUTO SRL
SAVINO	ALESSIO	25/02/1953	SVNLSS53B25F839R	CABLAUTO SRL
CARBONE	LUCIANO	23/10/1976	CRBLCN76R23C361C	CARTIERA DEL TIRRENO SRL
DELLA PORTA	VINCENZO	13/03/1954	DLLVCN54C13C361C	CDM CENTRO DISTRIBUZIONE MAIOLICA
MAURIELLO	FELICE	29/10/1962	MRLFLC62R29C361J	CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL
SENATORE	LUIGI	22/06/1970	SNTLGU70H22C361L	CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL
SPATUZZI	ANNA	23/02/1981	SPTNNA81B63C361S	CERAMICA DE MAIO FRANCESCO SRL
BENVENUTO	RAFFAELE	15/02/1963	BNVRFL63B15C361H	CERAMICA IL POZZO SRL
BRUNETTO	VINCENZO	13/07/1970	BRNVCN70L13C361Q	CERAMICA IL POZZO SRL
SANTORIELLO	VINCENZO	25/12/1968	SNTVCN68T25C361P	CERAMICA IL POZZO SRL
AVAGLIANO	LUCA	22/12/1976	VGLLCU76T22C361L	CERAMICA MIA SRL
FERRARA	GERARDO	14/11/1963	FRRGRD63S14C361G	CERAMICA MIA SRL
OLIVA	DANIELE	15/01/1972	LVODNL72A15C361P	CEVI CERAMICA VIETRESE SRL
D'ALESSIO	LAURA	30/09/1956	DLSLRA56P70F912S	CID SRL
DE TOLLIS	CARMELA	28/02/1963	DTLCML63B68F912G	CID SRL
LANZARA	PATRIZIA	23/08/1965	LNZPRZ65M63F912L	CID SRL
PALMENTIERI	TERESA	29/06/1948	PLMTRS48H69F912O	CID SRL
PAOLINO	ANNA	11/05/1956	PLNNNA56E51F912C	CID SRL
SENATORE	CARLO	03/09/1954	SNTCRL54P03F913R	CID SRL
VIZIOLA	MARIA	23/08/1951	VZLMRA51M63F912G	CID SRL
ESPOSITO	PATRIZIA	03/03/1959	SPSPRZ59C43F839R	CLINICA VILLALBA S.R.L.
IZZO	ROSARIA	06/01/1972	ZZIRSR72A46F839S	CLINICA VILLALBA S.R.L.
TORTORELLI	GINEVRA	20/09/1971	TRTGVR71P60G964S	CLINICA VILLALBA S.R.L.
VALENTE	MARIA	23/06/1959	VLNMRA59H63E791N	CLINICA VILLALBA S.R.L.
BOVE	CATELLO	02/12/1982	BVOCLL82T02L245S	CO.ME.S. SRL
CAGLIONE	LUCIO	18/02/1969	CGLLCU69B18L245Y	CO.ME.S. SRL
CAGLIONE	FRANCESCO	25/07/1967	CGLFNC67L25G813M	CO.ME.S. SRL
CAGLIONE	LUIGI	10/05/1966	CGLLGU66E10L245W	CO.ME.S. SRL
MARESCA	GIOVANNI	07/04/1966	MRSGNN66D07L245I	CO.ME.S. SRL
PALUMBO	ANTONIO	25/10/1982	PLMNTN82R25L245T	CO.ME.S. SRL

PETRILLO	ANTONIO	19/01/1960	PTRNTN60A19L245L	CO.ME.S. SRL
SERVILLO	AGOSTINO	15/12/1974	SRVGTN74T15L245Y	CO.ME.S. SRL
TESTA	GIUSEPPE	30/11/1973	TSTGPP73S30L245J	CO.ME.S. SRL
CASTIELLO	ANGELA	29/05/1978	CSTNGL78E69C361W	COMESUD SRL
SENATORE	FRANCA	11/07/1974	SNTFNC74L51C361H	COMESUD SRL
MILITO	GIOVANNI	29/04/1954	MLTGNN54D29C361O	CONSORZIO AGRICOLO INTERPROVINCIALE
AMOROSO	ROBERTA	06/04/1976	MRSRRT76D46F839G	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
BARBATO	FRANCESCA	31/12/1967	BRBFNC67T71F839F	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
BATTINIELLO	ANNARITA ORSOLA	05/05/1975	BTTNRT75E45B990X	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
BIGLIETTO	ILARIA	23/10/1979	BGLLRI79R63F839C	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
BOCCARUSSO	STEFANIA BARBARA	06/05/1974	BCCSFN74E46Z110X	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
CANINO	DANIELE	06/12/1974	CNNDNL74T06F205P	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
CARLINO	ANNA	06/10/1975	CRLNNA75R46F839A	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
CHELLO	FRANCESCO	11/06/1981	CHLFNC81H11F839Z	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
D'ANGELO	PAOLA	17/05/1982	DNGPLA82E57F839Y	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
DE CICCO	GIOVANNI LUCA	29/04/1978	DCCGNN78D29F839A	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
DELLA ROCCA	SIMONA	13/09/1982	DLLSMN82P53F839Z	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
DI BONITO	PAOLO	01/05/1980	DBNPLA80E01G964N	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
DI SOMMA	DEBORAH	28/03/1973	DSMDRH73C68F839D	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
ESPOSITO	ANTONELLA	12/12/1985	SPSNNL85T52F839X	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
FARMIA	ANTONELLA	05/01/1979	FRMNNL79A45D488T	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
FATIGATI	ENRICO	02/02/1976	FTGNRC76B02F839Q	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
FONZO	FRANCESCO	20/10/1980	FNZFNC80R20F839Y	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
GATTONE	MARIKA	08/12/1974	GTTMRK74T48L259W	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
GILARDI	MARINA	11/07/1975	GLRMRN75L51F839Q	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
LANGIONE	FRANCESCA	28/05/1979	LNGFNC79E68F839L	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
LAURI	TIZIANA	04/02/1974	LRATZN74B44F839D	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
LAURITANO	STEFANIA	21/09/1972	LRTSFN72P61F839Z	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
MAGNETTA	TIZIANA	05/05/1977	MGNTZN77E45F839P	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
MARMO	ANTONELLA	31/03/1972	MRMNNL72C71F839U	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
MAUTONE	MARIA	21/08/1976	MTNMRA76M61F839Q	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
MERCURIO	VALENTINA	26/11/1976	MRCVNT76S66L259Q	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
MIELE	IVONNE	13/12/1968	MLIVNN68T53F839R	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)

MIELE	FRANCESCO	09/06/1982	MLIFNC82H09F839A	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
MONTUORI	ANNA	30/05/1976	MNTNNA76E70F839K	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
PALERMO	CLAUDIA	18/02/1974	PLRCLD74B58F839U	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
PERSICO	IMMACOLATA	29/08/1976	PRSMCL76M69F839U	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
PIROZZI	CARLA	17/01/1976	PRZCRL76A57F839C	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
PROCOPIO	MARIAELENA	18/07/1978	PRCMLN78L58F839Z	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
REA	SERENA	01/08/1979	REASRN79M41C495D	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
RICE	DAVID	17/07/1976	RCIDVD76L17F839I	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
ROMAGNUOLO	ERICA	13/04/1976	RMGRCE76D53F839V	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
TOTARO	LUISA	07/07/1963	TTRLSU63L47F839T	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
VENEZIA	SONIA	04/03/1981	VNZSNO81C44F839C	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
VIOLETTI	ANTONIO	22/12/1975	VLTNTN75T22G812T	CONVERSA SRL in liquidazione (Mobilità Ministeriale)
ANNARUMMA	GIANLUCA	20/02/1975	NNRGLC75B20C361P	COTTO VIETRI DI CESARANO ANNA & C. SNC
AUTIERO	VINCENZO	31/01/1961	TRAVCN61A31F839J	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
DE MICCO	GIOVANNI	07/10/1973	DMCGNN73R07G902K	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
DI DONNA	ANTONIO	27/06/1968	DDNNTN68H27L259P	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
DI DONNA	ROSARIO	18/03/1979	DDNRSR79C18L259N	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
DI NUNZIO	DOMENICO	08/02/1966	DNNDNC66B08C495I	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
MARTONE	VINCENZO	01/06/1964	MRTVCN64H01H834G	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
PANICO	LUIGI	15/12/1958	PNCLGU58T15G812R	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
PERNICE	CARLO	03/12/1964	PRNCRL64T03L259N	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
SAVINO	ANTONIO	02/09/1965	SVNNTN65P02H243O	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
VINCIGUERRA	ANTONIO	27/08/1960	VNCNTN60M27B963Z	DE LUCA GROUP ITALY S.P.A.
BROSCO	GIOVANNI	20/09/1965	BRSGNN65P20I676J	DM ELEKTRON S.R.L.
DI STASIO	CARLO	02/11/1966	DSTCRL66S02I676N	DM ELEKTRON S.R.L.
FUSCIELLO	CARLINO	05/06/1961	FSCCLN61H05I676Q	DM ELEKTRON S.R.L.
MASCOLO	ALVISE	01/08/1965	MSCLVS65M01I676H	DM ELEKTRON S.R.L.
VALLARIO	PASQUALINO	03/07/1964	VLLPQL64L03Z112O	DM ELEKTRON S.R.L.
VERRENGIA	LILIANA	03/10/1968	VRRLLN68R43I676U	DM ELEKTRON S.R.L.
VERRICO	MAFALDA	20/01/1968	VRRMLD68A60D708U	DM ELEKTRON S.R.L.
ZEVOLA	GIOVANNI	01/11/1952	ZVLGNN52S01F352G	DM ELEKTRON S.R.L.
BERGANTINO	LUIGI	09/01/1964	BRGLGU64A09A783V	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
BONAVITA	GIUSEPPE	27/02/1961	BNVGPP61B27A783K	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.

BORINO	SILVANA	11/11/1963	BRNSVN63S51A783P	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
CAPOZZI	ANDREA	12/10/1957	CPZNDR57R12G519Z	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
CHIUSOLO	ANTONIO	20/02/1956	CHSNTN56B20A783O	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
CIAMPA	GENNARO	28/03/1959	CMPGNR59C28A783N	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
DE ANGELIS	GIUSEPPE	16/03/1969	DNGGPP69C16A783G	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
DE CATERINA	SERGIO	07/02/1951	DCTSRG51B07A783O	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
DE LUCA	ANIELLO	02/09/1961	DLCNLL61P02A783D	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
DE LUCA	ANGELO	15/08/1964	DLCNGL64M15A783P	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
DI DIO	FRANCESCO	02/04/1955	DDIFNC55D02A783O	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
DI GIOIA	PALMIERO	28/01/1956	DGIPMR56A28C250G	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
FALLARINO	MASSIMILIANO	16/04/1971	FLLMSM71D16A783H	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
FORGIONE	VINCENZO	10/02/1960	FRGVCN60B10A783D	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
IANNOTTI	GIOVANNI	23/06/1958	NNTGNN58H23A783J	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
IANNOTTI	ANGELO	03/03/1984	NNTNGL84C03A783X	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
IZZO	ANTONELLO	12/07/1964	ZZINNL64L12A783Q	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
LOMBARDI	ANTONIO	23/01/1957	LMBNTN57A23A783O	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MAIO	NAZZARENO	20/02/1966	MAINZR66B20A783Q	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MANGANO	GENNARO	06/02/1969	MNGGNR69B06A783E	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MARRO	PIETRO MARTINO	11/11/1962	MRRPRM62S11C557P	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MARRO	BENIAMINO	14/03/1968	MRRBMN68C14A509R	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MARTINELLI	COSIMO	10/03/1974	MRTCSM74C10A783F	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MIGNONE	MAURIZIO	14/02/1969	MGNMRZ69B14A783Z	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MOCCIA	NICOLA	27/10/1975	MCCNCL75R27A783F	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
MUCCIO	COSTANZO ANTONIO	13/02/1963	MCCCTN63B13Z133L	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
ORLACCHIO	PIETRO	30/06/1968	RLCPTR68H30A783Q	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
ORREI	ARMANDO	28/04/1968	RRORND68D28A783D	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
OTTAVIANI	GIANCARLO	21/10/1960	TTVGCR60R21A783Y	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
PASTORE	GIOVANNI	12/11/1950	PSTGNN50S12A783H	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
PERNA	GAETANO	12/04/1979	PRNGTN79D12A783O	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
POMPONIO	ANTONIO	31/07/1963	PMPNTN63L31A783L	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
PORCELLI	LUIGI	09/01/1961	PRCLGU61A09A328H	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
QUARANTIELLO	VINCENZO	09/09/1956	QRNVCN56P09A783B	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
QUARANTIELLO	MASSIMO	24/02/1964	QRNMSM64B24A783L	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.

RUPE	NUNZIO	03/11/1968	RPUNNZ68S03A783P	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
SAATI	ALFREDO	22/09/1957	STALRD57P22A783M	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
SENZAMICI	DOMENICO	27/04/1977	SNZDNC77D27A783Z	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
SIGNORIELLO	GRAZIANO	22/03/1973	SGNGZN73C22A783O	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
TASCIONE	ANTONIO	11/05/1960	TSCNTN60E11A783E	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
TAVINO	GIUSEPPE	02/08/1961	TVNGPP61M02A783U	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
VITIELLO	AQUILINO	09/12/1965	VTLQLN65T09A783X	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
ZITANI	GERARDO	28/12/1980	ZTNGRD80T28A783J	DOMENICO RUSSO & FIGLI - INDUSTRIA DEL LEGNO S.P.A.
AMABILE	ALFONSO	05/05/1966	MBLLNS66E05H703Q	EMILIO DI MAURO SPA
ASTORE	ANTONELLO	26/08/1966	STRNNL66M26H703O	EMILIO DI MAURO SPA
AUFIERO	ALFONSO	27/09/1955	FRALNS55P27C361F	EMILIO DI MAURO SPA
AURIEMMA	EMILIA	17/04/1955	RMMMLE55D57C361Q	EMILIO DI MAURO SPA
AVELLA	ANNAMARIA	16/02/1958	VLLNMR58B56C361Z	EMILIO DI MAURO SPA
BERRINO	CONSIGLIA	24/10/1955	BRRCSG55R64C361X	EMILIO DI MAURO SPA
CALABRESE	VINCENZO	08/11/1956	CLBVCN56S08C361Q	EMILIO DI MAURO SPA
CASABURI	IMMACOLATA	30/08/1955	CSBMCL55M70C361G	EMILIO DI MAURO SPA
CASO	MARCELLO	22/09/1963	CSAMCL63P22H703H	EMILIO DI MAURO SPA
D'AMORE	MARIATERESA	17/10/1955	DMRMTR55R57F138P	EMILIO DI MAURO SPA
D'AURIA	GIUSEPPA	24/01/1954	DRAGPP54A64C361T	EMILIO DI MAURO SPA
DE ANGELIS	GIOVANNA	10/01/1956	DNGGNN56A50C361L	EMILIO DI MAURO SPA
DELLA ROCCA	CLAUDIO	26/07/1964	DLLCLD64L26H264U	EMILIO DI MAURO SPA
EMANUELE	VITTORIO	14/12/1962	MNLVTR62T14C361N	EMILIO DI MAURO SPA
FALCONE	EUGENIO	09/01/1955	FLCGNE55A09C361K	EMILIO DI MAURO SPA
FERRARA	NICOLA	28/09/1960	FRRNCL60P28C361R	EMILIO DI MAURO SPA
MARCIANO	NICOLA	07/07/1963	MRCNCL63L07Z114N	EMILIO DI MAURO SPA
MARINO	MARIO	29/01/1961	MRNMRA61A29C361A	EMILIO DI MAURO SPA
MASTUCCINO	GIUSEPPE	31/10/1956	MSTGPP56R31C361P	EMILIO DI MAURO SPA
MEMOLI	NICOLA	06/12/1956	MMLNCL56T06C361W	EMILIO DI MAURO SPA
MONTORO	MARCELLO	10/10/1962	MNTMCL62R10A944E	EMILIO DI MAURO SPA
NICOSIA	ALESSANDRO	16/12/1959	NCSLSN59T16Z326P	EMILIO DI MAURO SPA
PALAZZO	SALVATORE	09/09/1957	PLZSVT57P09C361N	EMILIO DI MAURO SPA
PICOZZI	MARIA TERESA	21/11/1965	PCZMTR65S61H703K	EMILIO DI MAURO SPA
SALSANO	GENNARO	13/07/1956	SLSGNR56L13C361U	EMILIO DI MAURO SPA

SALSANO	ANNAMARIA	11/08/1957	SLSNMR57M51C361L	EMILIO DI MAURO SPA
SCANNAPIECO	TULLIO	12/09/1960	SCNTLL60P12C361D	EMILIO DI MAURO SPA
SIANI	ANIELLO	19/11/1954	SNINLL54S19L860E	EMILIO DI MAURO SPA
SORRENTINO	GIUSEPPE	11/01/1966	SRRGPP66A11C361V	EMILIO DI MAURO SPA
VITIELLO	RAFFAELE	31/01/1955	VTLRFL55A31G813Z	EMILIO DI MAURO SPA
AMORUSO	ALFONSO	23/03/1952	MRSLNS52C23A674A	ETHECO
APICELLA	SOFIA	16/12/1953	PCLSFO53T56H703F	ETHECO
AVAGLIANO	CLOTILDE	11/03/1953	VGLCTL53C51H703A	ETHECO
CASTAGLIOLA	FRANCESCO	21/04/1953	CSTFNC53D21H703Q	ETHECO
COSTABILE	MARIA ROSARIA	06/02/1956	CSTMRS56B46G834U	ETHECO
CUFFA	ANITA	20/02/1955	CFFNTA55B60H703C	ETHECO
D'ALESSANDRO	GIOVANNI	24/03/1952	DLSGNN52C24B644Z	ETHECO
GENOVESE	LUIGI	26/03/1952	GNVLGU52C26H800S	ETHECO
NASTRI	RAFFAELE	06/02/1952	NSTRFL52B06H703Y	ETHECO
RICCIO	MARIA ROSARIA	25/04/1952	RCCMRS52D65H703V	ETHECO
SANTANIELLO	ALFONSO	07/02/1955	SNTLNS55B07H800U	ETHECO
SENATORE	ANNA	18/07/1953	SNTNNA53L58C361B	ETHECO
SERRETIELLO	SALVATORE	12/11/1953	SRRSVT53S12L134L	ETHECO
FERRARA	VALERIO	17/03/1979	FRRVLR79C17C361O	EURONICS SRL
PIPOLO	EUGENIO	21/03/1953	PPLGNE53C21F839T	F.R.O.L.A. SRL
ANGELLOTTI	ANIELLO	24/03/1976	NGLNLL76C24F839P	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
BARBARINO	VITO	24/08/1972	BRBVTI72M24F924P	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
D'ONOFRIO	FELICE	13/02/1976	DNFFLC76B13G812C	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
D'ANDREA	UGO	19/01/1976	DNDGUO76A19F839B	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
DI PALMA	LUIGI	20/07/1974	DPLLGU74L20B227V	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
ESPOSITO	NICOLA	21/02/1975	SPSNCL75B21G812T	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
INGENITO	MASSIMO	16/12/1970	NGNMSM70T16G964P	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
IOVINO	PASQUALE	21/02/1974	VNIPQL74B21G812Y	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
LA MARCA	GIOVANNI	29/05/1974	LMRGNN74E29G795F	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
MEI	PASQUALE	02/02/1975	MEIPQL75B02H967V	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
MOSCA	GIOVANNI	25/05/1966	MSCGNN66E25A064L	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
PAOLELLA	MARIA	07/06/1974	PLLMRA74H47A024F	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
PELLEGRINO	GIUSEPPE	01/12/1981	PLLGPP81T01G812D	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA

QUATRANO	VINCENZO	13/01/1975	QTRVCN75A13F924K	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
RAMAGLIA	TERESA	17/02/1978	RMGTRS78B57B990D	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
REA	SANDRO	27/01/1976	REASDR76A27G812Z	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
RIANNA	LUIGI	27/02/1978	RNNLGU78B27A783H	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
VENTRONE	ANIELLO	19/10/1977	VNTNLL77R19E791T	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
ZITO	GENNARO	22/06/1968	ZTIGNR68H22F839R	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA
ALTIERI	FRANCESCO	29/03/1981	LTRFNC81C29B963L	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
BIANCO	GIOVANNI	04/12/1978	BNCGNN78T04C129A	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
CACCAVALE	VINCENZO	03/02/1983	CCCVCN83B03G812H	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
CACCIAPUOTI	PASQUALE	06/10/1978	CCCPQL78R06A512H	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
CAMPANILE	MAURIZIO	09/04/1986	CMPMRZ86D09F839K	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
CAPUOZZO	CRESCENZO	20/07/1984	CPZCSC84L20A512E	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
CORRAO	SALVATORE	06/11/1986	CRRSVT86S06F839V	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
D'AVANZO	PASQUALE	25/08/1978	DVNPQL78M25I073F	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
FERRACINI	ALESSANDRO	21/01/1987	FRRLSN87A21F839V	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
FERRARO	RAFFAELE	25/01/1983	FRRRFL83A25F924Y	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
FOGLIA	SAVERIO	28/04/1982	FGLSVR82D28F924Y	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
GALLUCCI	PASQUALE	01/05/1979	GLLPQL79E01A509B	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
IMPERATO	LORENZO	30/05/1985	MPRLNZ85E30L259U	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
INFANTE	FRANCESCO	11/04/1982	NFNFNC82D11C495E	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
IORIO	NUNZIO	03/01/1980	RIONNZ80A03F839E	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
LO TUFO	GIANLUCA	23/02/1988	LTFGLC88B23E791K	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
LUCIDO	VINCENZO	07/07/1987	LCDVCN87L07C495C	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
MAGLIONE	VINCENZO	19/04/1982	MGLVCN82D19F839J	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
MALINCONICO	SALVATORE	07/04/1978	MLNSVT78D07H931U	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
MARCO	GIUSEPPE	08/06/1980	MRCGPP80H08L245W	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
MARESCA	VINCENZO	02/12/1978	MRSVCN78T02F839W	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
MASCOLO	FIORE	02/04/1981	MSCFRI81D02G190G	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
MELITO	VINCENZO	22/12/1986	MLTVCN86T22F839U	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
NAPOLITANO	SEBASTIANO	02/08/1981	NPLSST81M02A509J	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
ORLANDO	LUIGI	30/07/1986	RLNLGU86L30H892C	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
PADUANO	GIANFRANCO	03/07/1982	PDNGFR82L03I483W	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
PAGANO	LUIGI	17/02/1982	PGNLGU82B17L245R	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)

PALMESE	CARMINE	12/03/1982	PLMCMN82C12F924E	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
PALUMBO	EMILIO	08/06/1980	PLMMLE80H08L245K	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
PICCOLO	CARMINE	07/06/1980	PCCCMN80H07G812X	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
PORRINO	GIOVANNI	06/02/1985	PRRGNN85B06H892Q	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
POSTIGLIONE	MAURIZIO	28/07/1981	PSTMRZ81L28L259L	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
PRINCIPATO	CIRO	05/07/1979	PRNCRI79L05F839T	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
RAIOLA	LUCA	28/05/1981	RLALCU81E28F839Y	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
SIOTTI	NICOLA	04/08/1982	STTNCL82M04A024E	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
SMARGIASSI	NICOLA	11/09/1987	SMRNCL87P11A509V	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
VANACORE	GIUSY	14/05/1988	VNCGSY88E54E131X	FIAT GROUP AUTOMOBILES SPA (apprendisti)
GENERALI	GERARDO	05/09/1979	GNRGRD79P05F912X	FISCIANO LOGISTICA EX ALVISERVICE-FALLITA
MAIORANO	SOCCORSO	08/04/1956	MRNSCR56M04C105A	FOLGORE s.r.l. Istituto di Vigilanza
ROBERTO	GIOVANNI	02/09/1954	RBRGNN54P02C105S	FOLGORE s.r.l. Istituto di Vigilanza
BASILICATA	ANTONIETTA	18/06/1954	BSLNNT54H58F839Y	FOOD COMPANY SRL
BELARDO	ANGELA	06/12/1954	BLRNGL54T46B371T	FOOD COMPANY SRL
BRENCA	LUIGI	21/07/1953	BRNLGU53L21H394H	FOOD COMPANY SRL
BUFFO	OLIMPIA	01/10/1954	BFFLMP54R41H243K	FOOD COMPANY SRL
CAROTENUTO	ANGELINA	25/09/1955	CRTNLN55P65F839Y	FOOD COMPANY SRL
CASTALDO	GIOVANNI	06/11/1969	CSTGNN69S06F839T	FOOD COMPANY SRL
DE VITA	MARIAGRAZIA	28/02/1953	DVTMGR53B68B990D	FOOD COMPANY SRL
DOLLA	RENATO	28/09/1949	DLLRNT49P28F839M	FOOD COMPANY SRL
GIGANTE	FERDINANDO	27/09/1950	GGNFDN50P27F839T	FOOD COMPANY SRL
SEPE	PASQUA	26/09/1955	SPEPSQ55P66G812W	FOOD COMPANY SRL
VISCARDI	BIANCA	02/12/1954	VSCBNC54T42F839O	FOOD COMPANY SRL
GIORDANO	DANIELA	21/08/1978	GRDDNL78M61A783Y	G.S. SPA
IADANZA	FRANCESCA	17/09/1979	DNZFNC79P57A783X	G.S. SPA
MICCO	BARBARA	27/01/1978	MCCBBR78A67A783U	G.S. SPA
PASSARIELLO	LUIGI	30/03/1959	PSSLGU59C30A783M	G.S. SPA
PIETROVITO	ANNIO	25/07/1964	PTRNNA64L25A783D	G.S. SPA
BROEGG	ALESSANDRO	29/08/1965	BRGLSN65M29F839V	G.T.B. SCARL
CATALDO	ALDO	22/06/1979	CTLLDA79H22F839O	G.T.B. SCARL
CATALDO	FERDINANDO	25/06/1960	CTLFDN60H25F839S	G.T.B. SCARL
COZZOLINO	FRANCESCO	26/08/1965	CZZFNC65M26G902L	G.T.B. SCARL

DE ANGELIS	MARIO	20/09/1955	DNGMRA55P20D790F	G.T.B. SCARL
DI LEVA	MARIO	09/09/1952	DLVMRA52P09F839F	G.T.B. SCARL
NANNAVECCHIA	VITTORIO	04/10/1959	NNNVTR59R04F839G	G.T.B. SCARL
NOCERINO	SABATO	12/04/1945	NCRSBT45D12I820U	G.T.B. SCARL
PELLECCHIA	GIOVANNI BATTISTA	05/02/1958	PLLGNN58B05L845I	G.T.B. SCARL
RASO	CARLO	23/10/1959	RSACRL59R23F839F	G.T.B. SCARL
RICCI	BRUNO	05/04/1953	RCCBRN53D05F203M	G.T.B. SCARL
SCOGNAMIGLIO	MARIAROSARIA	02/09/1955	SCGMRS55P42F839P	G.T.B. SCARL
SETTEMBRE	GAETANO	24/10/1954	STTGTN54R24F839G	G.T.B. SCARL
TORTA	GUGLIELMO	23/10/1955	TRTGLL55R23E131E	G.T.B. SCARL
ACANFORA	GIOSUE'	10/01/1953	CNFGSI53A10F839U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ALFANO	LUIGI	12/01/1961	LFNLGU61A12G964K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ALIBRICO	DOMENICO	07/11/1950	LBRDNC50S07B371R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ALTOBELLI	VINCENZO	24/07/1949	LTBVCN49L24A024D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
AMABILE	GIUSEPPE	21/12/1969	MBLGPP69T21F839F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
AMADEO	SALVATORE	11/09/1951	MDASVT51P11F839F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
AMBROSINO	FRANCESCO	26/06/1955	MBRFNC55H26F839Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
AMENDOLA	GUIDO	19/11/1951	MNDGDU51S19F839L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ANGELINO	ANDREA	11/10/1956	NGLNDR56R11B371G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ANGELINO	GIUSEPPE	26/02/1963	NGLGPP63B26B371A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ANGELINO	LUIGI	12/11/1965	NGLLGU65S12B371Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ARCELLA	LUIGI	02/08/1957	RCLLGU57M02F839V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ARENACCIO	GIUSEPPE	18/10/1971	RNCGPP71R18F839O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ARIANTE	GENNARO	20/04/1955	RNTGNR55D20F839Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ASCIONE	TIZIANA	19/05/1980	SCNTZN80E59C495U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ATTRICE	ANTONIO	22/10/1964	TTRNTN64R22A455M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
AULETTA	DOMENICO	10/08/1953	LTTDNC53M10B759M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BALBI	GIUSEPPE	23/03/1968	BLBGPP68C23F839Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BARBATO	VINCENZO	27/06/1956	BRBVCN56H27B872N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BASILE	CRESCENZO	17/11/1947	BSLCSC47S17A024S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BELARDO	NICOLA	27/10/1949	BLRNCL49R27I993I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BELLUCCI	RAFFAELE	22/11/1964	BLLRFL64S22G964G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BERNELLI	NICOLA	07/08/1953	BRNNCL53M07A064D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

BERRINO	ENRICO	22/10/1966	BRRNRC66R22F839C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BEVILACQUA	CARMINE	16/11/1960	BVLCMN60S16E906L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BIANCARDI	CARMINE	29/07/1962	BNCCMN62L29B946G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BIANCO	ATTILIO	30/03/1954	BNCTTL54C30F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BIFFARO	SAVERIO	01/08/1962	BFFSVR62M01B872A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BORRELLI	FRANCESCO	19/04/1946	BRRFNC46D19F839O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BORTONE	DOMENICO	20/04/1948	BRTDNC48D20E173X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BOTTICELLI	ANTONIO	20/10/1955	BTTNTN55R20F839U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BOVE	NUNZIO	24/03/1958	BVONNZ58C24F839T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BOVE	CARMINE	27/08/1949	BVOCMN49M27F839M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BRANCACCIO	GENNARO	03/10/1967	BRNGNR67R03F839J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BRANCACCIO	SALVATORE	03/02/1963	BRNSVT63B03G964V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BRUCCI	VINCENZO	12/03/1946	BRCVCN46C12A024V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BRUCCI	IGNAZIO	13/03/1957	BRCGNZ57C13A024O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BUCCINO	DOMENICO	03/06/1952	BCCDNC52H03A566B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BUONAMICI	AMEDEO	21/03/1957	BNMMDA57C21B946O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CAMMAROTA	GIUSEPPE	10/02/1957	CMMGPP57B10F839Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CANDELORA	GIUSEPPE	01/11/1971	CNDGPP71S01F839X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CANDELORO	SALVATORE	05/10/1957	CNDSVT57R05F839F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CANTE	ANTONIO	02/09/1965	CNTNTN65P02F799W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CANZANELLO	ANIELLO	24/05/1955	CNZNLL55E24F839Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CAPASSO	SALVATORE	30/06/1962	CPSSVT62H30A064D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CAPASSO	ANTONIO	30/08/1965	CPSNTN65M30D789H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CAPASSO	LUIGI	21/01/1950	CPSLGU50A21D789N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CAPASSO	RAFFAELE	18/12/1954	CPSRFL54T18D789R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CAPECE	DOMENICO	08/02/1951	CPCDNC51B08B371U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CARDELLA	VINCENZO	03/04/1947	CRDVCN47D03F158X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CARDILLO	CIRO	17/08/1962	CRDCRI62M17F839S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CARDILLO	ALFONSO	24/02/1954	CRDLNS54B24G964S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CARNEVALE	ANTONIO	01/01/1954	CRNNTN54A01G964M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CARPENTIERI	MARIO	21/05/1971	CRPMRA71E21H703B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CASILLO	VINCENZO	07/10/1953	CSLVCN53R07A064T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CASTALDO	LUIGI	14/03/1958	CSTLGU58C14A064F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

CASTELLANO	LUIGI	10/04/1954	CSTLGU54D10F839B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CASTELLI	ALFONSO	19/02/1966	CSTLNS66B19B371O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CATALANO	DOMENICO	21/08/1972	CTLDNC72M21F839K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CATALANO	UMBERTO	28/07/1961	CTLMRT61L28A064U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CATALANO	VINCENZO	12/01/1951	CTLVCN51A12B990Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CATUOGNO	GIOVANNI	16/03/1953	CTGGNN53C16E906Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CAVALIERE	CONCETTA	16/01/1960	CVLCCT60A56D789L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CELARDO	NICOLA	12/09/1972	CLRNCL72P12B990J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CELIENTO	SALVATORE	01/01/1969	CLNSVT69A01B371T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CELIENTO	ABRAMO	25/11/1954	CLNBRM54S25B371M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CENNAMO	CARMINE	02/04/1973	CNNCMN73D02C495G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CEPARANO	CARMINE	30/11/1963	CPRCMN63S30I293U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CERCIELLO	CARMINE	10/03/1952	CRCCMN52C10C188H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CERRONE	FRANCESCO	08/05/1955	CRRFNC55E08B371O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CHIARAMONTE	FRANCESCO	04/03/1953	CHRFNC53C04E906N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CICCARELLI	SALVATORE	13/07/1970	CCCSVT70L13F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CIMMINO	NICOLA	16/07/1972	CMMNCL72L16F839V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CINQUEGRANA	ERRICO	20/12/1962	CNQRRC62T20B371W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CIOTOLA	GENNARO	10/02/1946	CTLGNR46B10F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CIPULLO	VINCENZO	18/11/1948	CPLVCN48S18L379C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CIVITELLI	CIRO	03/05/1961	CVTCRI61E03F839I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CONDEMI	SALVATORE	11/11/1952	CNDSVT52S11F839S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CONTE	RAFFAELE	01/12/1952	CNTRFL52T01G964O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CONTE	CARLO	27/02/1953	CNTCRL53B27F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
COPPOLA	SALVATORE	30/04/1965	CPPSVT65D30G964N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
COSTAGLIOLA	LUIGI	24/02/1951	CSTLGU51B24G964U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
COVINO	TOMMASO	29/07/1951	CVNTMS51L29E206K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CRISCUOLO	CARMINE	04/12/1947	CRSCMN47T04B990I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CRISPINO	MICHELE	08/08/1963	CRSMHL63M08D170K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CRISTIANO	MICHELE	02/01/1949	CRSMHL49A02D789R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CRISTIANO	FRANCESCO	04/05/1959	CRSFNC59E04B779R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
CRISTOFARO	SALVATORE	23/05/1965	CRSSVT65E23D790T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
D'ALFONSO	ANTONIETTA	11/02/1964	DLFNNT64B51G964T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

DAMASCO	ANTONIO	05/03/1955	DMSNTN55C05F839Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
D'AMATO	ANTONIO	15/05/1955	DMTNTN55E15C188N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
D'ANGELO	MAURO	08/11/1966	DNGMRA66S08B990J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
D'ANGELO	SALVATORE	22/04/1962	DNGSVT62D22I993C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DANIELE	MASSIMO	09/02/1964	DNLMSM64B09G964M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
D'ANNA	GIUSEPPE	26/07/1954	DNNGPP54L26B946N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DARBUCCI	FRANCESCO	13/10/1958	DRBFNC58R13A064A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
D'AURIA	SALVATORE	14/03/1951	DRASVT51C14L155A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE CAPOLA	ROSARIO	30/06/1967	DCPRSR67H30F839T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE CHIARA	VINCENZO	27/06/1949	DCHVCN49H27A024B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE CHIARA	ANTONIO	15/09/1955	DCHNTN55P15A024J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE FENZA	DOMENICO	08/08/1947	DFNDNC47M08B452A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE LUCA	ANDREA	18/03/1969	DLCNDR69C18B990L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE MARE	ANGELO	15/07/1958	DMRNGL58L15A455C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE MARIA	DOMENICO	22/05/1954	DMRDNC54E22A024T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE ROSA	SALVATORE	14/08/1966	DRSSVT66M14F8P9K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE ROSA	SALVATORE	07/06/1959	DRSSVT59H07B946Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE ROSA	SALVATORE	30/11/1957	DRSSVT57S30A455Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE ROSA	PASQUALE	28/06/1965	DRSPQL65H28B371L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE ROSA	LUIGI	02/10/1969	DRSLGU69R02B990V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE ROSA	CARLO	14/07/1952	DRSCRL52L14F839E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE SANGRO	AMEDEO	04/02/1946	DSNMDA46B04F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE VITA	SALVATORE	25/05/1964	DVTSVT64E25A455D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DE VIVO	GAETANO	23/07/1953	DVVGTN53L23F839S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DEL GIUDICE	EMILIO	13/01/1963	DLGMLE63A13G964S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DEL PRETE	PASQUALE	14/03/1965	DLPPQL65C14D789H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DELLA GATTA	VINCENZO	15/07/1966	DLLVCN66L15E173O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DENTAMARE	SALVATORE	02/01/1955	DNTSVT55A02G964R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI BUONO	PASQUALE	10/08/1949	DBNPQL49M10A024G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI DOMENICO	MARIO	05/07/1947	DDMMRA47L05C561Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI FRATTA	FRANCESCO	13/11/1963	DFRFNC63S13I306L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI FRENNA	NICOLA	29/05/1964	DFRNCL64E29F839S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI IACOVO	MAURIZIO	22/09/1967	DCVMRZ67P22A515T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

DI LUISE	ALESSANDRO	08/08/1965	DLSLSN65M08E173L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI MAIO	GIOVANNI	11/02/1953	DMIGNN53B11F839M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI MARTINO	SALVATORE	09/01/1949	DMRSVT49A09F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI MICCO	RAFFAELE	12/02/1951	DMCRFL51B12F839D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI NAPOLI	VINCENZO	13/09/1953	DNPVCN53P13A455M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI NAPOLI	GIOVANNI	22/01/1949	DNPGNN49A22F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI PALO	SALVATORE	08/07/1946	DPLSVT46L08A064X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI PIETRO	ANTONIO	07/03/1952	DPTNTN52C07F839F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI PRISCO	GIUSEPPE	21/01/1953	DPRGPP53A21G964L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DI STEFANO	ANTONIO	01/01/1957	DSTNTN57A01F799W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DIONEO	LUCIANO	04/01/1961	DNILCN61A04F839M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DURANTE	FRANCESCO	13/05/1960	DRNFNC60E13F839V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
DURANTE	MICHELE	02/02/1952	DRNMHL52B02A024M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ESPOSITO	CRISTOFARO	22/01/1947	SPSCST47A22A064I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ESPOSITO	SALVATORE	15/08/1965	SPSSVT65M15F839E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ESPOSITO	GENNARO	08/01/1953	SPSGNR53A08A064E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ESPOSITO	ANTONIO	15/12/1972	SPSNTN72T15B990C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ESPOSITO	GENNARO	01/12/1949	SPSGNR49T01G964A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ESPOSITO	MICHELE	08/02/1973	SPSMHL73B08F839K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FABIANO	ANTONIO	29/09/1948	FBNNTN48P29B759F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FALCO	GIUSEPPE	17/11/1958	FLCGPP58S17B759S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FALCONE	GIUSEPPE	20/03/1950	FLCGPP50C20F839S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FENDERICO	FRANCESCO	11/06/1969	FNDFNC69H11F839U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FERNANDES	ERNESTO	22/09/1947	FRNRST47P22F839Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FERRANTE	GIUSEPPE	26/11/1956	FRRGPP56S26B759Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FERRARA	MATTEO	21/05/1966	FRRMTT66E21F839H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FERRILLO	MARIO	30/01/1947	FRRMRA47A30B872H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FESTA	GENNARO	03/10/1963	FSTGNR63R03F839N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FIORELLATO	GIOVANNI	16/10/1947	FRLGNN47R16F839F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FIORETTO	ANTONIO	01/11/1947	FRTNTN47S01F111O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FLAGIELLO	FERDINANDO	26/04/1951	FLGFDN51D26F839U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FORTUNATO	DOMENICO	08/02/1959	FRTDNC59B08B371V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FREZZA	DOMENICO	18/09/1948	FRZDNC48P18B905X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

FREZZA	VINCENZO	21/01/1962	FRZVCN62A21B905R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FREZZA	ROCCO	14/03/1952	FRZRCC52C14B371S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FRONGILLO	CARMINE	19/07/1964	FRNCMN64L19E173Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FRONGILLO	NICOLA	22/02/1968	FRNNCL68B22E173X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
FUSCO MOFFA	GIORGIO	03/10/1974	FSCGRG74R03H898Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GAGLIARDI	GIUSEPPA	23/03/1952	GGLGPP52C63A455F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GALANTE	GIUSEPPE	24/03/1948	GLNGPP48C24D170K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GALLO	SALVATORE	09/12/1965	GLLSVT65T09I306G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GARGIULO	VINCENZO	08/04/1952	GRGVCN52D08F839T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GAUDINO	GENNARO	19/09/1956	GDNGNR56P19G964L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GAUDINO	RAFFAELE	06/12/1959	GDNRFL59T06G964Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GERVASIO	ANTONIO	08/01/1947	GRVNTN47A08F839K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GIACCO	VINCENZO	19/06/1953	GCCVCN53H19B990S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GIGLIO	FRANCESCO	10/04/1952	GGLFNC52D10F839U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GIUDITTI	PROSPERO	12/12/1957	GDTPSP57T12E224E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GOMMA	CIRO	31/05/1952	GMMCRI52E31F839I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GRANATO	FRANCESCO	10/05/1949	GRNFNC49E10B371T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GRECO	ANNAMARIA	07/01/1945	GRCNMR45A47F839N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GUARINO	ANTONIO	26/01/1956	GRNNTN56A26A455A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
GUERRA	GAETANO	24/05/1958	GRRGTN58E24F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IACOLETTI	ANDREA	08/12/1969	CLTNDR69T08F839Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IANNUCCI	DOMENICO	17/02/1953	NNCDNC53B17B925E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IAZZETTA	ANTONIO	22/05/1947	ZZTNTN47E22F839A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IBELLO	GIORGIO	28/03/1962	BLLGRG62C28F839W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ILLIANO	GAETANO	27/10/1958	LLNGTN58R27G964C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ILLIANO	MICHELE	22/06/1962	LLNMHL62H22G964C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IODICE	PAOLO	08/02/1954	DCIPLA54B08B990L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IORIO	RAFFAELE	30/04/1956	RIORFL56D30B905D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IOVINE	AGOSTINO	04/05/1949	VNIGTN49E04L844Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
IVONE	SILVANA	14/07/1967	VNISVN67L54F839P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LA ROSA	MARIANO	13/06/1960	LRSMRN60H13F839Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LAEZZA	ANGELO	17/10/1945	LZZNGL45R17A064R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LAMPITELLI	GIOVANNI	02/12/1964	LMPGNN64T02I993L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

LANGELLA	GIUSEPPE	08/04/1966	LNGGPP66D08A455A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LICCARDO	ANTONIO	01/05/1964	LCCNTN64E01F839X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LICCARDO	RAFFAELE	21/11/1952	LCCRFL52S21F799D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LISI	GIUSEPPE	31/01/1953	LSIGPP53A31F839D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LO PREIATO	ALDO	08/03/1948	LPRLDA48C08E329Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LONGOBARDI	ANTONIO	02/12/1951	LNGNTN51T02F839X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LUISO	ANTONIO	01/01/1953	LSUNTN53A01B990X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
LUONGO	GIUSEPPE	18/07/1958	LNGGPP58L18I993Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MAGRI	GIUSEPPE	06/01/1952	MGRGPP52A06G964Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MAIONE	VINCENZO	28/09/1966	MNAVCN66P28A024Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MAIORINO	CARMINE	19/04/1967	MRNCMN67D19A024V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MAISTO	TOMMASO	22/06/1961	MSTTMS61H22D790T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARANO	FILIPPO	08/07/1959	MRNFPP59L08G964J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARAUCCI	VITTORIO	03/04/1961	MRCVTR61D03F839O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARAUCCI	RAFFAELE	21/04/1964	MRCRFL64D21F839B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARCHIGIANO	DOMENICO	29/09/1954	MRCDNC54P29B371T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARFELLA	VINCENZO	07/11/1952	MRFVCN52S07F839X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARIANI	FAZIO	12/09/1953	MRNFZA53P12F839A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARINO	ANTONIO	27/03/1971	MRNNTN71C27F839D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARINO	FRANCESCO	17/07/1961	MRNFNC61L17B946F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARRA	GENNARO	21/01/1947	MRRGNR47A21E906P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARSICANO	CIRO	18/11/1951	MRSCRI51S18F839D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MARZANO	CIRO	16/10/1952	MRZCRI52R16F839H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MASIELLO	TOMMASO	01/07/1946	MSLTMS46L01D801G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MASSARO	GIOVANNI	12/05/1957	MSSGNN57E12B371H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MASSARO	GIUSEPPE	13/04/1947	MSSGPP47D13B371O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MASULLO	GIUSEPPE	07/04/1953	MSLGPP53D07F839W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MAURO	ANTONIO	16/06/1955	MRANTN55H16G964N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MAZZARELLA	CIRO	20/09/1952	MZZCRI52P20F839X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MAZZOCCHI	GENNARO	29/03/1963	MZZGNR63C29B990F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MIGLIACCIO	GIOSUE'	16/08/1970	MGLGSI70M16B925M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MILANO	LUIGI	23/09/1954	MLNLGU54P23C495B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MINATORE	UMBERTO	20/01/1959	MNTMRT59A20B371V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

MIRABELLA	GIOVANNI	17/03/1965	MRBGNN65C17F839J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MONTEFORTE	MICHELE	18/07/1955	MNTMHL55L18F839T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MORGILLO	PASQUALE	15/02/1955	MRGPQL55B15F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MUSELLA	VINCENZO	06/04/1964	MSLVCN64D06F839M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MUSELLA	GIUSEPPE	20/03/1962	MSLGPP62C20F839H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
MUTO	FRANCESCO	05/02/1955	MTUFNC55B05F839D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
NAPOLITANO	ALFONSO	30/03/1960	NPLLNS60C30B990O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
NARDACCIO	ANGELO	11/10/1968	NRDNGL68R11F839H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
NICASTRO	SALVATORE	10/06/1962	NCSSVT62H10F839J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
NOCERA	GENNARO	05/12/1948	NCRGNR48T05F839J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
NOCERA	GAETANO	30/10/1957	NCRGTN57R30F839N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
NORVILLO	GIUSEPPE	14/09/1953	NRVGPP53P14G964M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
NURRA	GIUSEPPE	01/04/1950	NRRGPP50D01E377U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
OLIVA	PASQUALE	01/12/1952	LVOPQL52T01F839P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
OLIVIERO	CIRO	23/01/1962	LVRCRI62A23F839W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
OTTAIANO	MARIO	02/01/1948	TTNMRA48A02I151F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PACILIO	GENNARO	17/05/1951	PCLGNR51E17A024B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PAGANO	ANNA	24/07/1961	PGNNNA61L64F839P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PALLADINO	ALFONSO	14/07/1960	PLLLNS60L14F839O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PALMENTIERI	MAURO	10/12/1957	PLMMRA57T10B990Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PALMIERI	PASQUALE ANTONIO	10/01/1949	PLMPQL49A10G188O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PALO	VINCENZO	12/12/1964	PLAVCN64T12H703U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PALUMBO	GREGORIO	11/01/1971	PLMGGR71A11F799M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PALUMBO	ENRICO	02/03/1949	PLMNRC49C02F839B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PANICO	LUIGI	26/02/1946	PNCLGU46B26A024H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PANNIELLO	FRANCESCO	11/02/1960	PNNFNC60B11F839X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PAPACCIO	GIOVANNI	12/07/1949	PPCGNN49L12B990S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PARISI	NOBERTO	28/07/1965	PRSNRT65L28F839J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PELLECCHIA	VINCENZO	20/04/1947	PLLVCN47D20F111L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PELLECCHIA	ROSARIA	11/04/1967	PLLRSR67D51B946J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PELLECCHIA	MICHELE	23/07/1954	PLLMHL54L23B946Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PELLICCIA	SALVATORE	24/12/1963	PLLSVT63T24A064U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PELLINO	ANTONIO	20/09/1950	PLLNTN50P20F839V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

PEPE	GENNARO	14/01/1950	PPEGNR50A14F839M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PERIODO	PASQUALE	21/03/1955	PRDPQL55C21B759Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PERONE	GIOVANNI	25/08/1946	PRNGNN46M25A024J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PERROTTA	NICOLA	12/08/1964	PRRNCL64M12I993P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PERROTTA	GIUSEPPE	06/09/1954	PRRGPP54P06F839F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PILATO	PIETRO	01/07/1953	PLTPTR53L01F839M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PINTO	MARIO	13/05/1951	PNTMRA51E13F839Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PIRAMIDE	ANGELO	18/12/1964	PRMNGL64T18B905J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
POLITO	GIOVANNI	16/06/1961	PLTGNN61H16F839I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
POLVERINO	CARMINE	01/12/1951	PLVCMN51T01F839D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PRATO	LUIGI	04/01/1953	PRTLGU53A04G964S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
PUORCO	GIACOMO	05/01/1964	PRCGCM64A05F839Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RAGNO	GIUSEPPE	11/01/1949	RGNGPP49A11F839W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RAIA	SALVATORE	13/08/1947	RAISVT47M13A024Y	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RANAVOLO	GAETANO	31/01/1968	RNVGTN68A31G964D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
REALE	VINCENZO	28/01/1957	RLEVCN57A28F839B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
REBECCHI	MARIO	09/07/1955	RBCMRA55L09F839V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
REGA	MARIO	30/04/1953	RGEMRA53D30G964I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
REPARATO	GIUSEPPE	15/02/1951	RPRGPP51B15F839B	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RICCARDO	GAETANO	12/09/1951	RCCGTN51P12A455U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RICCIO	SALVATORE	03/02/1953	RCCSVT53B03A064X	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RICCIO	ANDREA	31/03/1949	RCCNDR49C31G964Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ROCCO	MATTIA	30/09/1954	RCCMTT54P30A064W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ROMANO	LUIGI	10/04/1952	RMNLGU52D10F839C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ROMANO	FELICE	06/03/1948	RMNFLC48C06G812P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUGGIERO	LUIGI	03/04/1963	RGGLGU63D03F839Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUGGIERO	MARIO	07/01/1952	RGGMRA52A07F839A	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RULLO	GIUSEPPE	19/06/1956	RLLGPP56H19B990H	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUOCCO	GIACOMO	20/07/1949	RCCGCM49L20B452F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUSSIELLO	ANTONIO	07/03/1951	RSSNTN51C07A455L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUSSIELLO	ANTONIO	17/08/1964	RSSNTN64M17A064T	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUSSO	CLAUDIO	13/02/1966	RSSCLD66B13I993R	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUSSO	GENNARO	17/02/1947	RSSGNR47B17D789I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

RUSSO	FERDINANDO	20/05/1953	RSSFDN53E20B371C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUSSO	SALVATORE	30/08/1951	RSSSVT51M30F839N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
RUSSOLILLO	ANGELO	14/07/1968	RSSNGL68L14F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SANTANIELLO	RAFFAELE	31/08/1958	SNTRFL58M31A064I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SANTANIELLO	CIRO	24/03/1966	SNTCRI66C24B990W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SANTORO	GIOVANNI	15/11/1956	SNTGNN56S15A024F	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SARDIELLO	ANTONIO	11/04/1965	SRDNTN65D11B946P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SAVIANO	GIUSEPPE	09/01/1952	SVNGPP52A09I306O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SCHIAVONE	ANTONIO	23/09/1954	SCHNTN54P23B872C	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SCHIAVONE	MARIO	12/04/1950	SCHMRA50D12A024L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SCOTTO ROSATO	GENNARO	02/08/1965	SCTGNR65M02A535N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SENESE	CARLO	29/09/1967	SNSCRL67P29A455D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SEPE	FRANCO	06/01/1953	SPEFNC53A06F839N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SETOLA	TOMMASO	01/11/1959	STLTMS59S01B371J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SIMEONE	GIACOMO	24/08/1963	SMNGCM63M24F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SODANO	MASSIMO	12/12/1961	SDNMSM61T12F839Z	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SORGENTE	ANTONIO	11/06/1962	SRGNTN62H11F839L	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SORIANO	GIUSEPPE	25/07/1952	SRNGPP52L25A024P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
SOSIO	GIUSEPPE	16/07/1964	SSOGPP64L16B990G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TANZILLO	GIOVANNI	14/02/1951	TNZGNN51B14A024V	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TANZILLO	MASSIMILIANO	04/02/1970	TNZMSM70B04E906W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TESAURO	LUIGI	09/05/1963	TSRLGU63E09A064U	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TESORO	MARIO	01/01/1948	TSRMRA48A01G309I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TESSITORE	ANTIMO	06/01/1953	TSSNTM53A06I293O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TIGANI	COSTANTINO	30/07/1947	TGNCTN47L30L063O	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TORTORELLI	STEFANO	02/09/1976	TRTSFN76P02F839M	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TORTORELLI	SALVATORE	10/10/1953	TRTSVT53R10G964E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TREDICI	GIOVANNI	19/10/1954	TRDGNN54R19F839Q	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TROISE	DOMENICO	13/10/1950	TRSDNC50R13G964J	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
TRUPPO	VINCENZO	25/12/1949	TRPVCN49T25F111W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VARRIALE	PIETRO	15/01/1949	VRRPTR49A15F839G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VELOTTI	ANTONIO	24/06/1946	VLTNTN46H24F839K	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VENUSO	LUIGI	12/10/1953	VNSLGU53R12F839D	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)

VERDE	ANTIMO	08/11/1946	VRDNTM46S08I293S	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VESUVIO	GIUSEPPE	06/02/1957	VSVGPP57B06F839P	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VITALE	ANTONIO	09/04/1963	VTLNTN63D09B371E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VITONE	DOMENICO	22/07/1960	VTNDNC60L22A024I	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VOBBIO	GIUSEPPE	06/01/1953	VBBGPP53A06B371E	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VOLPICELLI	RAFFAELE	09/09/1946	VLPRFL46P09F839W	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
VOZZELLA	GIUSEPPE	05/03/1958	VZZGPP58C05F839N	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
ZITO	PASQUALE	02/10/1955	ZTIPQL55R02A024G	GARDENIA SPA – in liq. (già Jacorossi Imprese)
BOTTIGLIERI	LUCIO	17/09/1954	BTTLCU54P17C361S	GDS FALLITA DESPAR
ABAGNALE	SEBASTIANO	04/10/1959	BGNSST59R04C129J	ICMI SPA
ANGELINI	ANTONIO	21/01/1970	NGLNTN70A21F839I	ICMI SPA
CASTIELLO	MARCO	01/01/1956	CSTMRC56A01M115B	ICMI SPA
CAVALIERE	LUIGI	23/09/1960	CVLLGU60P23F839V	ICMI SPA
CONTE	RENATO	09/02/1959	CNTRNT59B09F839X	ICMI SPA
D'AMBRA	CLAUDIO	20/01/1957	DMBCLD57A20F839W	ICMI SPA
DE ANGIOLETTI	ANTONIO	28/03/1957	DNGNTN57C28F839N	ICMI SPA
DI IORIO	GIOVANNI	13/06/1960	DRIGNN60H13F839O	ICMI SPA
DI RUOCCO	FLAVIO	09/05/1957	DRCFLV57E09C361U	ICMI SPA
MATRULLO	ANTONIO	21/03/1958	MTRNTN58C21F839F	ICMI SPA
PIROZZI	ARCANGELO	08/01/1962	PRZRNG62A08F839P	ICMI SPA
RESCIGNO	VINCENZO	21/11/1959	RSCVCN59S21F839Y	ICMI SPA
SICIGNANO	PASQUALE	13/04/1960	SCGPQL60C13C129K	ICMI SPA
VOLONNINO	LUIGI	21/06/1958	VLNLGU58H21F839T	ICMI SPA
ANGRISANI	WALTER	03/05/1973	NGRWTR73E03H703Y	IDEAL CLIMA SPA
ANNUNZIATO	MATTEO	22/09/1975	NNNMTT75P22G834L	IDEAL CLIMA SPA
AVALLONE	MATTEO	19/08/1976	VLLMTT76M19C361S	IDEAL CLIMA SPA
BASSO	GIOVANNI	12/08/1971	BSSGNN71M12H703M	IDEAL CLIMA SPA
BOTTONE	SALVATORE	02/08/1980	BTTSVT80M02L109Y	IDEAL CLIMA SPA
CAPUANO	BRUNO	02/06/1971	CPNBRN71H02A023I	IDEAL CLIMA SPA
CARUCCIO	GIULIANO	09/05/1979	CRCGLN79E09A717L	IDEAL CLIMA SPA
CHIANCONE	PASQUALE	07/08/1973	CHNPQL73M07H703U	IDEAL CLIMA SPA
CILIENTO	ANGELO	03/05/1979	CLNNGL79E03H703S	IDEAL CLIMA SPA
CIPRIANO	ANTONIO	19/08/1978	CPRNTN78M19H703I	IDEAL CLIMA SPA

COSENTINO	FELICE	12/09/1971	CSNFLC71P12H703I	IDEAL CLIMA SPA
CUOMO	ALBERTO	08/05/1982	CMULRT82E08H703V	IDEAL CLIMA SPA
D'ANDRIA	ALFONSO	03/02/1975	DNDLNS75B03A717K	IDEAL CLIMA SPA
D'ANGELO	ANTONIO	04/04/1980	DNGNTN80D04H703L	IDEAL CLIMA SPA
DE ROSA	ANTONIO	14/06/1974	DRSNTN74H14H703Z	IDEAL CLIMA SPA
DE SIMONE	ROBERTO	24/01/1973	DSMRRT73A24H703U	IDEAL CLIMA SPA
DE SIO	DANIELE	30/01/1978	DSEDNL78A30H703Z	IDEAL CLIMA SPA
DE STEFANO	MASSIMILIANO	15/09/1975	DSTMSM75P15H703P	IDEAL CLIMA SPA
DELLA PORTA	VINCENZO	24/10/1977	DLLVCN77R24H703F	IDEAL CLIMA SPA
DESIO	LUCA	21/02/1980	DSELCU80B21G023D	IDEAL CLIMA SPA
DI BIANCO	VINCENZO	04/02/1971	DBNVCN71B04H703V	IDEAL CLIMA SPA
DI DOMENICO	MICHELE	20/08/1970	DDMMHL70M20B963L	IDEAL CLIMA SPA
DI MARTINO	ANTONIO	25/12/1971	DMRNTN71T25E027I	IDEAL CLIMA SPA
DI NAPOLI	GIOVANNI	19/11/1971	DNPGNN71S19G834V	IDEAL CLIMA SPA
DI PASQUALE	FRANCO	31/03/1971	DPSFNC71C31A717S	IDEAL CLIMA SPA
DI SOMMA	VINCENZO	12/04/1972	DSMVCN72D12H703P	IDEAL CLIMA SPA
FAIELLA	DAVIDE	03/01/1973	FLLDVD73A03H703Z	IDEAL CLIMA SPA
FORTUNATO	GERARDO	21/03/1976	FRTGRD76C21H703S	IDEAL CLIMA SPA
GILIBERTI	DANIELE	06/12/1974	GLBDNL74T06A717P	IDEAL CLIMA SPA
GIOIA	MAURO	03/08/1978	GIOMRA78M03H703F	IDEAL CLIMA SPA
IANNIELLO	BERNARDINO	24/02/1974	NNLBNR74B24A717M	IDEAL CLIMA SPA
INFANTE	FRANCESCO	29/09/1975	NFNFNC75P29H703V	IDEAL CLIMA SPA
LA MANNA	VINCENZO	13/01/1975	LMNVCN75A13D390W	IDEAL CLIMA SPA
LAMBERTI	CIRO	04/09/1975	LMBCRI75P04H703V	IDEAL CLIMA SPA
LAMBIASE	WALTER	15/05/1979	LMBWTR79E15H703T	IDEAL CLIMA SPA
LEMBA	VENANZIO	14/10/1977	LMBVNZ77R14H703Z	IDEAL CLIMA SPA
LEONE	GIACOMO	06/01/1977	LNEGCM77A06C306J	IDEAL CLIMA SPA
LIBERTI	GENNARO	02/12/1974	LBRGNR74T02I019X	IDEAL CLIMA SPA
LONGO	GIANFRANCO	30/01/1975	LNGGFR75A30A717A	IDEAL CLIMA SPA
LOSENGO	SALVATORE	01/05/1981	LSNSVT81E01F912U	IDEAL CLIMA SPA
MARINO	MASSIMILIANO	08/06/1972	MRNMSM72H08H703V	IDEAL CLIMA SPA
MERCADANTE	MARCO	10/05/1979	MRCMRC79E10H703A	IDEAL CLIMA SPA
PAPPALARDO	ANTONIO	17/01/1975	PPPNTN75A17H703D	IDEAL CLIMA SPA

PARISI	GENNARO	26/06/1976	PRSGNR76H26Z114L	IDEAL CLIMA SPA
PASCALE	MARCO	16/08/1970	PSCMRC70M16F839R	IDEAL CLIMA SPA
PEPE	FABIO	06/09/1971	PPEFBA71P06H703V	IDEAL CLIMA SPA
PICA	ROBERTO	24/02/1982	PCIRRT82B24H703B	IDEAL CLIMA SPA
PIERNO	DOMENICO	06/08/1972	PRNDNC72M06H703S	IDEAL CLIMA SPA
PIERRI	SALVATORE	31/07/1977	PRRSVT77L31A717L	IDEAL CLIMA SPA
PLAITANO	DARIO	27/09/1979	PLTDRA79P27H703O	IDEAL CLIMA SPA
PORTOGALLO	IVAN	21/03/1976	PRTVNI76C21H703O	IDEAL CLIMA SPA
RAGONE	VINCENZO	12/11/1977	RGNVCN77S12H703Q	IDEAL CLIMA SPA
RICCIARDI	CIRO	16/01/1977	RCCCRI77A16H703B	IDEAL CLIMA SPA
RINALDI	ANDREA	08/03/1979	RNLNDR79C08H703N	IDEAL CLIMA SPA
RUGGIA	LIBERATO	26/01/1978	RGGLRT78A26B492E	IDEAL CLIMA SPA
SALERNO	GIUSEPPE	10/08/1971	SLRGPP71M10F481L	IDEAL CLIMA SPA
SALICONE	LEONARDO	06/08/1970	SLCLRD70M06G023M	IDEAL CLIMA SPA
SENATORE	LUIGI	21/06/1974	SNTLGU74H21H703A	IDEAL CLIMA SPA
SIMEOLI	ANDREA	30/07/1971	SMLNDR71L30H703S	IDEAL CLIMA SPA
STABILE	GIANCARMINE	16/04/1976	STBGCR76D16H703G	IDEAL CLIMA SPA
TERRALAVORO	GIOVANNI	16/12/1974	TRRGNN74T16H703E	IDEAL CLIMA SPA
VECCHIONE	ALESSANDRO	26/07/1978	VCCLSN78L26H703A	IDEAL CLIMA SPA
VICINANZA	VINCENZO	30/07/1973	VCNVCN73L30H703A	IDEAL CLIMA SPA
ACCONGIAGIOCO	SALVATORE	03/05/1958	CCNSVT58E03H703M	IDEAL STANDARD - SEA PARK
ANASTASIO	VINCENZO	11/03/1954	NSTVCN54C11Z600Z	IDEAL STANDARD - SEA PARK
AVALLONE	GIOVANNI	19/03/1959	VLLGNN59C19H703O	IDEAL STANDARD - SEA PARK
BELUTO	FRANCESCO	08/04/1965	BLTFNC65D08H703Z	IDEAL STANDARD - SEA PARK
CARDAROPOLI	GIOVANNI	07/08/1953	CRDGNN53M07B115E	IDEAL STANDARD - SEA PARK
CERRATO	LUIGI	28/01/1962	CRRLGU62A28H703Q	IDEAL STANDARD - SEA PARK
CIOFFI	FRANCESCO	21/02/1961	CFFFNC61B21H703V	IDEAL STANDARD - SEA PARK
CITRO	DAMIANO	16/09/1958	CTRDMN58P16G834N	IDEAL STANDARD - SEA PARK
COSCIA	ANTONIO	02/07/1950	CSCNTN50L02H703R	IDEAL STANDARD - SEA PARK
D'AMICO	GENNARO	19/03/1957	DMCGNR57C19H703P	IDEAL STANDARD - SEA PARK
DE ROSA	MATTEO	17/08/1967	DRSMTT67M17H703O	IDEAL STANDARD - SEA PARK
DI GILIO	LUCIO	15/02/1952	DGLLCU52B15H703J	IDEAL STANDARD - SEA PARK
D'ONOFRIO	TOMMASO	22/06/1966	DNFTMS66H22H703I	IDEAL STANDARD - SEA PARK

FLAUTO	BONAVENTURA	16/12/1959	FLTBVN59T16F913S	IDEAL STANDARD - SEA PARK
GRILLO	CLAUDIO	29/05/1962	GRLCLD62E29H703V	IDEAL STANDARD - SEA PARK
LA CORTE	ANTONIO	10/01/1954	LCRNTN54A10H703B	IDEAL STANDARD - SEA PARK
LAMBERTI	ALFREDO	02/02/1958	LMBLRD58B02G834X	IDEAL STANDARD - SEA PARK
LEMBA	ROBERTO	27/07/1956	LMBRRT56L27E027W	IDEAL STANDARD - SEA PARK
MARANO	NICOLA	13/04/1955	MRNNCL55D13B077N	IDEAL STANDARD - SEA PARK
MASTROGIACOMO	SEVERINO	28/03/1962	MSTSRN62C28H703H	IDEAL STANDARD - SEA PARK
NOBILE	ROLANDO	18/11/1956	NBLRND56S18E027K	IDEAL STANDARD - SEA PARK
PELLEGRINO	BRUNO	01/03/1962	PLLBRN62C01G834V	IDEAL STANDARD - SEA PARK
PICERNO	FRANCESCO	06/07/1956	PCRFNC56L06H703F	IDEAL STANDARD - SEA PARK
PIZZO	GERARDO	14/05/1961	PZZGRD61E14H800A	IDEAL STANDARD - SEA PARK
RAGO	GIUSEPPE	18/03/1956	RGAGPP56C18A674K	IDEAL STANDARD - SEA PARK
RAGONE	DANIELE	19/06/1951	RGNDNL51H19H501L	IDEAL STANDARD - SEA PARK
RICCIO	ALFREDO	26/03/1969	RCCLRD69C26H703K	IDEAL STANDARD - SEA PARK
ROCCHINO	GIOVANNI	08/10/1964	RCCGNN64R08H703B	IDEAL STANDARD - SEA PARK
SIVOCCIA	GIOVANNI PAOLO	11/07/1956	SVCGNN56L11H703C	IDEAL STANDARD - SEA PARK
TAFURI	ANIELLO	18/08/1957	TFRNLL57M18L860U	IDEAL STANDARD - SEA PARK
TROTTA	ANGELO	17/10/1949	TRTNGL49R17E485G	IDEAL STANDARD - SEA PARK
VICINANZA	CAMILLO	11/06/1965	VCNCLL65H11H800K	IDEAL STANDARD - SEA PARK
VOLPE	MAURO	15/01/1964	VLPMRA64A15H703F	IDEAL STANDARD - SEA PARK
FERRARA	IDA	10/03/1955	FRRDIA55C50C361A	IMAG SRL
MANNARA	ANGELA	02/10/1954	MNNNGL54R42C361J	IMPRESS SRL
MEMOLI	VINCENZA	19/01/1957	MMLVCN57A59C361F	IMPRESS SRL
GRAVINO	RAFFAELE	11/11/1953	GRVRFL53S11A512B	IXFIN SPA
ANGELINO	FRANCESCO	09/09/1967	NGLFNC67P09I293C	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
BELVERDE	GIOVANNI	07/05/1963	BLVGNN63E07L245H	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
CARDELLICCHIO	ANTONIO	06/09/1963	CRDNTN63P06F839X	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
CATALDO	FRANCESCO	23/04/1975	CTLFNC75D23B990V	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
COLUCCI	ANTONIO	31/08/1968	CLCNTN68M31F839X	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
COPPOLA	NUNZIO	12/11/1973	CPPNNZ73S12G812U	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
CRISPINO	ANTONIO	04/07/1961	CRSNTN61L04D790D	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
CRISPINO	ANTONIO	02/12/1966	CRSNTN66T02F839G	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
D'AMBROSIO	PIETRO	23/02/1971	DMBPTR71B23B963X	KEY SAFETY SYSTEMS SRL

D'ANIELLO	ARMANDO	24/09/1969	DNLRND69P24F839U	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
EBOLI	ENZA	26/04/1980	BLENZE80D66F839Z	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
ESPOSITO	ANTONIO	25/05/1970	SPSNTN70E25E954D	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
FORNARO	GIUSEPPE	07/02/1963	FRNGPP63B07F839B	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
GARGIULO	LUCIA	04/06/1973	GRGLCU73H44F839Z	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
GAROFANO	AMEDEO	10/10/1966	GRFMDA66R10C280H	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
GIGLIO	UMBERTO	05/08/1966	GGLMRT66M05A064C	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
IACCARINO	ESTER	10/03/1972	CCRSTR72C50G964G	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
IAZZETTA	FERDINANDO	08/02/1972	ZZTFDN72B08A064L	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
IZZO	ORNELLA GIORGIA	08/01/1977	ZZIRLL77A48G902X	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
LANZANTE	GIUSEPPE	20/11/1973	LNZGPP73S20A064L	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
LIETO	GIUSEPPE	17/04/1965	LTIGPP65D17F839D	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
LIMOCCIA	FRANCESCO	20/11/1967	LMCFNC67S20F839D	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
LISTA	VINCENZO	13/02/1973	LSTVCN73B13F839V	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
MINOPOLI	FRANCESCO	11/07/1970	MNPFNC70L11F839B	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
PAONE	UMBERTO	11/06/1969	PNAMRT69H11B990A	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
PEZZELLA	GIOVANNI	16/01/1969	PZZGNN69A16B946Q	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
PIROZZI	CIRO	21/05/1964	PRZCRI64E21G812S	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
PISTONE	GIUSEPPE	04/03/1973	PSTGPP73C04B990V	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
PORCIELLO	STEFANO	07/03/1974	PRCSFN74C07E955Z	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
RAIOLA	CONCETTA	23/02/1969	RLACCT69B63F839B	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
SALZANO	PASQUALE	20/06/1972	SLZPQL72H20F839J	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
SANNINO	BRUNO	21/11/1968	SNNBRN68S21H243X	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
SCOGNAMIGLIO	VINCENZO	29/12/1965	SCGVCN65T29F839R	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
SILVESTRI	ANTONIETTA	27/12/1967	SLVNNT67T67B946D	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
SILVESTRO	GIUSEPPE	02/01/1968	SLVGPP68A02A455J	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
STRIANO	GIOVANNI	23/06/1972	STRGNN72H23G902Z	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
TAGLIAFERRI	GIOVANNI	03/08/1974	TGLGNN74M03E791J	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
TERRACCIANO	DOMENICO	27/06/1971	TRRDNC71H27C495V	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
TRINCHILLO	GIUSEPPINA	18/08/1969	TRNGPP69M58B452F	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
VICIDOMINI	VINCENZO	06/10/1962	VCDVCN62R06F839Q	KEY SAFETY SYSTEMS SRL
BENINCASA	VALERIA	23/06/1977	BNNVLR77H63C361O	KOMPAR SRL
GHILONI	VALENTINA	07/02/1982	GHLVNT82B47H501S	KOMPAR SRL in liquidazione

GOZZO	RAMONA	18/06/1987	GZZRMN87H58A494X	KOMPAR SRL in liquidazione
LOVISELLI	DANIELA	20/04/1985	LVSDNL85D60B354B	KOMPAR SRL in liquidazione
MANGANIELLO	GIOVANNI	26/06/1980	MNGGNN80H26F839E	KOMPAR SRL in liquidazione
ZIMMITTI	CHIARA	15/12/1986	ZMMCHR86T55I754D	KOMPAR SRL in liquidazione
DELLA CORTE	ROBERTO	14/03/1949	DLLRRT49C14C361K	LA BOLOGNESE SRL
SCHIAVI	ROSARIO	05/02/1975	SCHRSR75B05C361X	LA BOLOGNESE SRL
MELE	SALVATORE	02/01/1953	MLESVT53A02H488U	LA LINCE SRL FALLITA
FELE	CARMELA	06/05/1955	FLECML55E46F839C	MELTEM SRL
VOLPICELLI	VANDA	08/11/1954	VLPVND54S48F839M	MELTEM SRL
ANGELLOTTI	LEOPOLDO	23/02/1963	NGLLLD63B23L245E	METALFER SUD SPA
ARICO'	UMBERTO	19/06/1960	RCAMRT60H19L245H	METALFER SUD SPA
ASCIONE	ANTONIO	04/10/1960	SCNNTN60R04L245J	METALFER SUD SPA
AURIOSO	CIRO	23/02/1961	RSACRI61B23B077S	METALFER SUD SPA
BALZANO	RAFFAELE	18/09/1979	BLZRFL79P18C129T	METALFER SUD SPA
BELVEDERE	GABRIELE	26/02/1976	BLVGRL76B26L245P	METALFER SUD SPA
BERGAMASCO	DOMENICO	08/06/1976	BRGDNC76H08L245T	METALFER SUD SPA
BUONOCORE	ALFONSO	25/06/1976	BNCLNS76H25C129R	METALFER SUD SPA
CANALE	ALESSANDRO	03/09/1974	CNLLSN74P03C129K	METALFER SUD SPA
CARACCIOLO	GAETANO	15/10/1965	CRCGTN65R15G813F	METALFER SUD SPA
CARDONE	VINCENZO	25/10/1969	CRDVCN69R25B076J	METALFER SUD SPA
CARUSO	FRANCESCO	12/12/1961	CRSFNC61T12L245A	METALFER SUD SPA
CASADEI	ERMINIO	18/11/1971	CSDRMN71S18L245F	METALFER SUD SPA
CASADEI	DOMENICO	08/01/1968	CSDDNC68A08L245B	METALFER SUD SPA
CASTELLANO	EMIDIO	20/12/1974	CSTMDE74T20L245B	METALFER SUD SPA
CIRILLO	GIUSEPPE	25/07/1962	CRLGPP62L25I483O	METALFER SUD SPA
CIRILLO	FRANCESCO	06/06/1963	CRLFNC63H06L245G	METALFER SUD SPA
CIRILLO	ENRICO	20/05/1959	CRLNRC59E20C129E	METALFER SUD SPA
CONO'	LORENZO	19/03/1972	CNOLNZ72C19L245I	METALFER SUD SPA
CORREA	ANTONIO	21/10/1966	CRRNTN66R21C129W	METALFER SUD SPA
COSENZO	CIRO	31/08/1961	CSNCRI61M31L245B	METALFER SUD SPA
COSTAGLIOLA	LUCA	09/05/1972	CSTLCU72E09L845N	METALFER SUD SPA
COSTANTINO	SABATO	06/04/1963	CSTSBT63D06B076I	METALFER SUD SPA
D'ANGELO	MARCELLO	22/04/1971	DNGMCL71D22G813Y	METALFER SUD SPA

D'ANGELO	GIOVANNI	15/01/1968	DNGGNN68A15L245P	METALFER SUD SPA
DATTILO	ANTONIO	24/05/1962	DTTNTN62E24L245U	METALFER SUD SPA
DEL GAUDIO	MAURIZIO	29/09/1972	DLGMRZ72P29G813A	METALFER SUD SPA
DI LUCA	GIUSEPPE	29/10/1981	DLCGPP81R29F839Q	METALFER SUD SPA
DI MARTINO	SALVATORE	26/10/1979	DMRSVT79R26C129U	METALFER SUD SPA
DI MATTEO	SALVATORE	09/05/1968	DMTSVT68E09L245K	METALFER SUD SPA
DI SABATO	FRANCESCO	08/07/1958	DSBFNC58L08L245Z	METALFER SUD SPA
FORIOSO	LUIGI	05/01/1953	FRSLGU53A05L245V	METALFER SUD SPA
FORTE	FRANCESCO	09/05/1963	FRTFNC63E09C129O	METALFER SUD SPA
GALLO	BIAGIO	01/12/1965	GLLBGI65T01L245R	METALFER SUD SPA
GALLO	SAVERIO	23/11/1958	GLLSVR58S23L245U	METALFER SUD SPA
GALLO	ENRICO	21/07/1981	GLLNRC81L21L245I	METALFER SUD SPA
GALLO	PASQUALE	21/12/1971	GLLPQL71T21L245Z	METALFER SUD SPA
GIACCHETTI	SALVATORE	19/06/1966	GCCSVT66H19L245G	METALFER SUD SPA
GIANGOLA	SALVATORE	21/10/1973	GNGSVT73R21L259G	METALFER SUD SPA
LA SPINA	GIUSEPPE	01/03/1973	LSPGPP73C01L259M	METALFER SUD SPA
LANDI	CIRO	29/06/1964	LNDCRI64H29L245E	METALFER SUD SPA
LANGELLA	GIOACCHINO	22/06/1965	LNGGCH65H22L259G	METALFER SUD SPA
LIONE	SALVATORE	06/09/1974	LNISVT74P06C129R	METALFER SUD SPA
MARINO	ANTONIO	21/06/1982	MRNNTN82H21I483L	METALFER SUD SPA
MARTORANO	ANGELA	17/04/1963	MRTNGL63D57C129E	METALFER SUD SPA
MONACO	PASQUALE	20/08/1968	MNCPQL68M20L245P	METALFER SUD SPA
NASTI	TIZIANA	07/12/1973	NSTTZN73T47L245N	METALFER SUD SPA
ORLANDO	CIRO	14/04/1978	RLNCRI78D14L245C	METALFER SUD SPA
PALMIERI	SERGIO	20/06/1968	PLMSRG68H20L845Y	METALFER SUD SPA
PAPA	GENNARO	14/06/1961	PPAGNR61H14L245I	METALFER SUD SPA
PAPARO	GIUSEPPE	24/02/1978	PPRGPP78B24G813P	METALFER SUD SPA
PARVO	PASQUALE	04/12/1967	PRVPQL67T04G813K	METALFER SUD SPA
POSSUMATO	DOMENICO	09/09/1957	PSSDNC57P09L245F	METALFER SUD SPA
REFUTO	SALVATORE	25/09/1954	RFTSVT54P25L245M	METALFER SUD SPA
RUGGIERO	ALFONSO	21/01/1952	RGGLNS52A21L245Z	METALFER SUD SPA
RUGGIERO	DONATO	11/04/1971	RGGDNT71D11L245A	METALFER SUD SPA
RUSSO	FELICE	15/05/1962	RSSFLC62E15H894D	METALFER SUD SPA

STANZIONE	SALVATORE	25/01/1978	STNSVT78A25C129I	METALFER SUD SPA
TAMMARO	PASQUALE	11/06/1957	TMMPQL57H11L245R	METALFER SUD SPA
TINENZO	ANTONIO	12/04/1959	TNNNTN59D12L245Z	METALFER SUD SPA
TINENZO	RAFFAELE	08/10/1962	TNNRFL62R08L245J	METALFER SUD SPA
TURI	LUIGI	02/05/1962	TRULGU62E02C129T	METALFER SUD SPA
VEROPALUMBO	GIOACCHINO	06/10/1970	VRPGCH70R06C129J	METALFER SUD SPA
VEROPALUMBO	ANTONINO	31/01/1974	VRPNNN74A31L845S	METALFER SUD SPA
ACUNZO	GIOVANNI	05/06/1963	CNZGNN63H05B077Y	METECNO INDUSTRIE SPA
ALFANO	GIUSEPPE	31/10/1976	LFNGPP76R31E131Q	METECNO INDUSTRIE SPA
ALLEANZA	LUIGI	02/11/1975	LLNLGU75S02L245X	METECNO INDUSTRIE SPA
AMMENDOLA	ALESSANDRO	08/04/1966	MMNLSN66D08B077D	METECNO INDUSTRIE SPA
APUZZO	ANTONIO	08/09/1975	PZZNTN75P08C129E	METECNO INDUSTRIE SPA
BIFULCO	CIRO	25/01/1962	BFLCRI62A25L245P	METECNO INDUSTRIE SPA
BISCHETTI	LUIGI	12/02/1973	BSCLGU73B12C129Q	METECNO INDUSTRIE SPA
BOTTIGLIERI	FRANCESCO	30/03/1966	BTTFNC66C30C129L	METECNO INDUSTRIE SPA
CAMMAROTA	GIUSEPPE	17/03/1959	CMMGPP59C17F839W	METECNO INDUSTRIE SPA
CASCIELLO	ANTONIO	26/06/1968	CSCNTN68H26G813C	METECNO INDUSTRIE SPA
CASCONE	ANTONIO	09/01/1957	CSCNTN57A09L245N	METECNO INDUSTRIE SPA
CATAPANO	MICHELANGELO	25/03/1966	CTPMHL66C25B076C	METECNO INDUSTRIE SPA
CIRILLO	CIRO	16/02/1976	CRLCRI76B16C129E	METECNO INDUSTRIE SPA
COPPOLA	GAETANO	29/01/1983	CPPGTN83A29E131F	METECNO INDUSTRIE SPA
COZZOLINO	ANDREA	27/06/1960	CZZNDR60H27L245S	METECNO INDUSTRIE SPA
D'AURIA	ROSARIO	24/09/1976	DRARSR76P24C129D	METECNO INDUSTRIE SPA
DI MARIA	SALVATORE	08/01/1959	DMRSVT59A08L245T	METECNO INDUSTRIE SPA
DI MARTINO	DOMENICO	31/10/1972	DMRDNC72R31L245L	METECNO INDUSTRIE SPA
ESPOSITO	SALVATORE	08/08/1967	SPSSVT67M08C129O	METECNO INDUSTRIE SPA
GENOVESE	MICHELE	12/01/1964	GNVMHL64A12L245H	METECNO INDUSTRIE SPA
GIACCHETTI	GUSTAVO	16/06/1965	GCCGTV65H16L245T	METECNO INDUSTRIE SPA
GRASSI	NUNZIO	23/05/1971	GRSNNZ71E23L245P	METECNO INDUSTRIE SPA
LANGELLA	VINCENZO	22/12/1969	LNGVCN69T22L245T	METECNO INDUSTRIE SPA
LANGELLA	VINCENZO	13/05/1972	LNGVCN72E13G813K	METECNO INDUSTRIE SPA
MARESCA	GIUSEPPE	13/07/1954	MRSGPP54L13B077W	METECNO INDUSTRIE SPA
MAZZA	ONOFRIO	08/08/1962	MZZNFR62M08B077H	METECNO INDUSTRIE SPA

PADULANO	CRESCENZO	26/01/1961	PDLCSC61A26L245P	METECNO INDUSTRIE SPA
PAGANO	TOBIA	14/06/1970	PGNTBO70H14L245J	METECNO INDUSTRIE SPA
RUSSO	PIETRO	23/04/1975	RSSPTR75D23L845N	METECNO INDUSTRIE SPA
SANZONE	GIUSEPPE	03/06/1978	SNZGPP78H03C129Q	METECNO INDUSTRIE SPA
SARTORE	ANIELLO	12/09/1965	SRTNLL65P12L245D	METECNO INDUSTRIE SPA
SOMMA	GIUSEPPE	30/11/1960	SMMGPP60S30C129S	METECNO INDUSTRIE SPA
TALAMANCA	MATTEO	31/05/1965	TLMMTT65E31L245X	METECNO INDUSTRIE SPA
TARTAMELLI	ALDO	01/07/1969	TRTLDA69L01F839J	METECNO INDUSTRIE SPA
TURI	MICHELE CIRO	15/01/1976	TRUMHL76A15L259L	METECNO INDUSTRIE SPA
UGLIANO	ANIELLO	27/09/1974	GLNNLL74P27L245U	METECNO INDUSTRIE SPA
VITAGLIANO	SALVATORE	18/10/1979	VTGSVT79R18C129O	METECNO INDUSTRIE SPA
VITIELLO	CIRO	29/07/1954	VTLCRI54L29L259H	METECNO INDUSTRIE SPA
CHIAESE	MARINA	06/01/1963	CHSMRN63A46H703W	MOMENTO MEDICO SALERNO SRL
BRANCACCIO	RAFFAELE	19/06/1954	BRNRFL54H19I483K	MTV (già COPMES)
CASILLO	PASQUALE	15/07/1962	CSLPQL62L15I483W	MTV (già COPMES)
CASILLO	MARIA	02/01/1954	CSLMRA54A42B076U	MTV (già COPMES)
D'AURIA	MICHELE	06/12/1952	DRAMHL52T06I483L	MTV (già COPMES)
DELL'OVO	PATRIZIA	25/04/1959	DLLPRZ59D65F839K	MTV (già COPMES)
FORTUNATO	MARTINO	19/05/1952	FRTMTN52E19L245G	MTV (già COPMES)
LIGUORI	MARIO	23/03/1952	LGRMRA52C23C361E	MTV (già COPMES)
LONGOBARDI	BRUNO	18/12/1963	LNGBRN63T18L259S	MTV (già COPMES)
MACHIELLA	GIUSEPPE	28/09/1952	MCHGPP52P28G942G	MTV (già COPMES)
MEROLA	ELSY	26/06/1953	MRLLSY53H66Z614I	MTV (già COPMES)
MONTELLA	SEBASTIANO	20/05/1964	MNTSST64E20E131C	MTV (già COPMES)
PADUANO	ANNA	28/04/1970	PDNNNA70D68H703J	MTV (già COPMES)
VITIELLO	PASQUALE	28/05/1953	VTLPQL53E28I483N	MTV (già COPMES)
CARONE	GIANMARCO	03/10/1987	CRNGMR87R03A783A	MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA
CARONE	MARIANO	21/05/1979	CRNMRN79E21A783O	MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA
DE LORENZO	VINCENZO	21/07/1978	DLRVCN78L21A783Y	MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA
DE NIGRIS	GIUSY	26/08/1977	DNGGSY77M66A783Q	MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA
PISCOPO	ARMANDO	04/01/1983	PSCRND83A04A783A	MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA
POLIZIA	GERARDO	29/03/1982	PLZGRD82C29A783F	MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA
REPOLA	NUNZIATINA	24/03/1973	RPLNZT73C64A783Y	MULTIMEDIA DATA PROCESS SPA

BELGIO	ALFREDO	18/03/1961	BLGLRD61C18C361A	NACO SRL
D'URSI	CARMINE	26/03/1955	DRSCMN55C26C361U	PISA COSTRUTTORI SRL
GRECO	MATTEO	31/08/1964	GRCMTT64M31C361H	PISA COSTRUTTORI SRL
MILITO	ANTONIO	13/11/1960	MLTNTN60S13C361D	PISA COSTRUTTORI SRL
RAGONE	CARMINE	09/06/1960	RGNCMN60H09C361F	PISA COSTRUTTORI SRL
RAGONE	FRANCO	30/11/1964	RGNFNC64S30C361H	PISA COSTRUTTORI SRL
VITALE	SABATO	20/09/1963	VTLSBT63P20C361F	PISA COSTRUTTORI SRL
ROSA	GIOVANNI	28/01/1965	RSOGNN65A28G230D	RINALDO SRL
MATONTI	GIUSEPPE	10/06/1959	MTNGPP59H10C361H	RUFOLI S.C.A.R.L.
PIETROFESA	ANGELO	19/06/1955	PTRNGL55H19H703B	RUFOLI S.C.A.R.L.
CORRERA	MASSIMO	10/09/1974	CRRMSM74P10B963X	SIDERSAN SPA
DELLA PORTA	ITALO	01/01/1956	DLLTLI56A01F566I	SIDERSAN SPA
MILO	GERARDO	12/02/1955	MLIGRD55B12F839H	SIMEG S.R.L.
PERROTTA	LUIGI	06/04/1955	PRRLGU55D06G318R	SIMEG S.R.L.
ROSSI	GIUSEPPE	12/04/1956	RSSGPP56D12A432H	SIMEG S.R.L.
ALBANESE	GIUSEPPE	02/09/1964	LBNGPP64P02A783E	SITE SPA
GIORGIONE	ANGELO	28/06/1960	GRGNGL60H28A783P	SITE SPA
MOSCOVIO	LELIO	15/08/1961	MSCLLE61M15A783K	SITE SPA
VESCE	GERARDO	05/02/1961	VSCGRD61B05A783H	SITE SPA
ZOLLO	GERARDO	08/08/1964	ZLLGRD64M08A783N	SITE SPA
SEVERINO	ANNA	13/07/1982	SVRNNA82L53G813O	SLEM SRL
AMENDOLA	NICOLA	13/02/1976	MNDNCL76B13A512N	SO.GE.CLI S.P.A. in liquidazione
BARBONE	GIUSEPPE	09/02/1965	BRBGPP65B09G370Z	SOLFER COMPONENTI SPA
ABATE	GIOVANNA	03/07/1952	BTAGNN52L43A294I	SPINETA SRL
ACANFORA	GIUSEPPE	09/03/1968	CNFGPP68C09L845V	STABIA PORTO SRL
BIRRESE	ANIELLO	11/11/1966	BRRNLL66S11C129I	STABIA PORTO SRL
BUONACERA	DOMENICO	19/11/1973	BNCDNC73S19C129S	STABIA PORTO SRL
CAVALIERE	NICOLA	02/09/1966	CVLNCL66P02C129J	STABIA PORTO SRL
CESINO	MICHELE	03/09/1968	CSNMHL68P03C129L	STABIA PORTO SRL
DE LUCA	ANNIBALE	12/03/1973	DLCNBL73C12C129Z	STABIA PORTO SRL
DE LUCA	Domenico	16/09/1960	DLCDNC60P16C129D	STABIA PORTO SRL
DI MARTINO	GIOVANNI DI DIO	25/04/1968	DMRGNN68D25C129G	STABIA PORTO SRL
DI SOMMA	Antonio	13/12/1956	DSMNTN56T13C129T	STABIA PORTO SRL

ESPOSITO	CIRO	23/06/1967	SPSCRI67H23C129A	STABIA PORTO SRL
LONGOBARDI	GIUSEPPE	05/03/1969	LNGGPP69C05C129T	STABIA PORTO SRL
NATINO	RAIMONDO	17/04/1976	NTNRND76D17C129Q	STABIA PORTO SRL
Norato	Annibale	07/06/1963	NRTNBL63H07C129W	STABIA PORTO SRL
SALVATO	CIRO	19/11/1974	SLVCRI74S19C129B	STABIA PORTO SRL
VANACORE	FERDINANDO	12/07/1977	VNCFDN77L12C129I	STABIA PORTO SRL
VIESTO	CATELLO	23/03/1975	VSTCLL75C23L845M	STABIA PORTO SRL
DE PALMA	MARIA PIA	08/12/1952	DPLMRP52T48Z336H	STREGA ALBERTI BENEVENTO S.P.A. - S.A.B.
BARTIROMO	CARLA	18/06/1980	BRTCRL80H58F912O	SUPERALVI SPA
DI PACE	FELICE	05/07/1972	DPCFLC72L05F839S	TECNOBUS SPA
DONZETTI	MARCELLO	04/08/1974	DNZMCL74M04F839L	TECNOBUS SPA
MOTTOLA	NICOLA	10/06/1980	MTTNCL80H10A512H	TECNOBUS SPA
TERRACCIANO	UMBERTO	05/04/1974	TRRMRT74D05F839L	TECNOBUS SPA
DE NITTO	LUIGI	26/10/1959	DNTLGU59R26F636J	TOMMASELLI AUTOVEICOLI SRL
AMMENDOLA	CIRO	28/02/1954	MMNCRI54B28F839Y	UNICOOP TIRRENO
FARINA	MASSIMO	17/03/1957	FRNMSM57C17F839V	UNICOOP TIRRENO
MELILLO	CARLO	05/07/1953	MLLCRL53L05F839F	UNICOOP TIRRENO
PUGLIA	RAFFAELE	31/03/1961	PGLRFL61C31F839W	UNICOOP TIRRENO
VARRIALE	FORTUNATO	11/12/1960	VRRFTN60T11F839P	UNICOOP TIRRENO
ATTIANESE	SILVIO	24/01/1960	TTNSLV60A24I483Z	VELCARTA
CASCONE	CARMINE	05/05/1950	CSCCMN50E05I483Y	VELCARTA
ERRIQUEZ	NICOLA	31/10/1964	RRQNCL64R31L245T	VELCARTA
ESPOSITO	LUIGI	12/05/1957	SPSLGU57E12I483W	VELCARTA
ESPOSITO	LORENZO	19/01/1962	SPSLNZ62A19I483L	VELCARTA
GIORDANO	ROSARIO	11/12/1957	GRDRSR57T11I483W	VELCARTA
LAIOLA	ANTONINO	01/06/1958	LLANNN58H01L245D	VELCARTA
RANIERI	VINCENZO	11/05/1959	RNRVCN59E11L142Q	VELCARTA
SANTARPIA	GERARDO	22/04/1963	SNTGRD63D22I300A	VELCARTA
VITIELLO	GIOVANNI	21/11/1954	VTLGNN54S21I483F	VELCARTA
FERRARA	ALFONSO	03/03/1961	FRRLNS61C03C361A	VETRORESINA 2000 SRL
LOFFREDO	ANTONIO	16/06/1953	LFFNTN53H16C361W	VETRORESINA 2000 SRL

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALE
ALE

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL
A SRL

Allegato 2

Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione

"Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania"

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI ALLO SVOLGIMENTO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Sommario

Normativa di riferimento **3**
Premessa **4**
1 - Obiettivo generale dell'avviso **4**
2 - Destinatari **5**
3 - Soggetti Proponenti/Attuatori **5**
4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili **5**
5 – Buoni lavoro (voucher) **5**
6 – Criteri di scelta **6**
7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni **6**
8 - Tempistica dell'intervento **7**
9 - Tutela della Privacy **7**
10 – Informativa e Pubblicità **7**
11 – Controlli a campione **7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Normativa di riferimento

- Decreti Direttoriali n. 549/Segr. D.G. /2011 del 23/12/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 203 /Segr. D.G./2012 del 05/04/2012, e n.81/CONT/III/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 204/Segr. D.G./2012 del 5/04/2012, è stata data continuità all'" Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego per il triennio 2012-2014";
- Dell'adesione della Regione Campania, al programma "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego per il triennio 2012-2014", del 03/04/2012 prot. 0257507 e trasmesso al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- D.lgs 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- L'approvando Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Il Sistema di Gestione e Controllo al PO FSE;
- Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
- L'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.;
- Legge Stabilità 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa" del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014;
- Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Premessa

In considerazione del perdurare della crisi economica e occupazionale nonché delle mutate politiche prioritarie nazionali e comunitarie, con il presente documento si propone di sperimentare una ulteriore leva di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito, integrativa alle azioni classiche di sostegno al reddito, finalizzata a ridurre i tempi di inattività durante il periodo di disoccupazione, che nei territori del mezzogiorno ha raggiunto una durata media che supera i 30 mesi.

Dall'analisi del mercato del lavoro e soprattutto dei trend che hanno caratterizzato gli ultimi anni emerge la crescita esponenziale del numero dei lavoratori espulsi e/o a forte rischio di espulsione dal MdL, percettori di AA.SS. su normativa ordinaria e in deroga, ne consegue quindi la necessita di programmare interventi finalizzati a ridurre i tempi di inattività, soprattutto per i disoccupati non più percettori di indennità, appartenenti alla fascia di età over 30, attraverso la programmazione di interventi aggiuntivi ed integrativi, finalizzati a raggiungere l'obiettivo descritto al paragrafo precedente.

Con il seguente avviso, in particolare, si intende affrontare la difficile situazione di carenza di sbocchi occupazionali e l'assenza di altre tipologie di sostegno al reddito per i disoccupati che, percettori di ammortizzatori in deroga dall'anno 2012 alla data del 31.12.2014 - così come individuati nell'allegato 1 – non sono titolari di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito, attraverso l'attivazione di un nuovo modello di sostegno economico mediante buoni lavoro (voucher) per lo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.), durante il periodo di inattività.
La prestazione di lavoro occasionale e accessorio deve intendersi attività lavorativa non riconducibile a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, ma mera prestazione di lavoro definita con la sola finalità di assicurare le tutele minime previdenziali e assicurative.
Con tale intervento si intende promuovere ed offrire uno strumento di sostegno immediato, seppure occasionale, a soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro individuate, tramite il loro coinvolgimento in attività lavorative presso datori di lavoro pubblici che ne fanno richiesta, a fronte di esigenze lavorative di breve periodo, al fine di fronteggiare il perdurare della situazione critica del mercato del lavoro, conseguenza della attuale crisi produttiva profonda, per un nucleo consistente di soggetti privi di occupazione, non più beneficiario di sostegni al reddito (nominalmente individuato all'allegato 1) .
La Regione Campania, con il presente avviso, intende sostenere finanziariamente l'implementazione dell'iniziativa e all'uopo invita gli Enti pubblici della Regione Campania a manifestare interesse per l'utilizzo dei lavoratori di cui all'allegato 1 per le attività in seguito specificate.

1 - Obiettivo generale dell'avviso

Il presente Avviso intende sostenere, ai sensi del Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015", le famiglie dei lavoratori di cui all'allegato 1, che versano in situazioni di disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

L'intervento riveste una duplice finalità, oltre a sostenere soggetti in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale, permette agli enti pubblici di impiegare temporaneamente sul territorio regionale, risorse lavoro altrimenti inattive, in lavori occasionali di pubblica utilità, **che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione**, attivabili con procedure semplificate di affidamento nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia.
Un'ulteriore finalità di questo bando, è stabilire i criteri a cui gli Enti pubblici aderenti dovranno attenersi per la scelta dei lavoratori a cui rivolgersi per attività e lavori occasionali.

2 - Destinatari

I Destinatari dell'azione sono i lavoratori percettori di ammortizzatori in deroga dal 2012 al 31 dicembre 2014, che dal 01 gennaio 2015 non percepiscono alcun trattamento indennitario e/o sostegno al reddito nominalmente individuati all'allegato 1.

3 - Soggetti Proponenti/Attuatori

Possono aderire al presente Avviso di manifestazione di interesse **gli Enti pubblici** di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. della Regione Campania.

4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte all'intervento in oggetto, sono quantificate in Euro 5.100.000 al valere sul **Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione** - Azione "*Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga*" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2**.**

5 – Buoni lavoro (voucher)

Il valore nominale lordo di ciascun buono, detto anche voucher, è di € 10,00 all'ora, comprensivo sia della contribuzione della Gestione separata INPS (13%) che dell'Assicurazione INAIL (7%) e di un compenso all'INPS per la gestione del servizio. Al netto il voucher ha un valore di € 7,50 all'ora.

Il lavoro occasionale accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali che non sono riconducibili a contratti di lavoro, in quanto svolte in modo saltuario. Gli importi relativi ai buoni lavoro possono essere riscossi da parte del prestatore di lavoro presso qualsiasi ufficio postale nel territorio nazionale. I voucher verranno liquidati solo al termine dell'attività prevista per ogni prestatore d'opera.

Si precisa che lo svolgimento di lavoro accessorio non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari o altra prestazione similare), ma è riconosciuto ai fini contributivi . I beneficiari non acquisiscono alcun diritto a essere assunti in rapporto di lavoro subordinato.

La retribuzione, se unico reddito, è esente da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

I buoni lavoro finanziabili agli Enti pubblici beneficiari, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 3.000,00 per singolo prestatore d'opera.

I compensi complessivamente finanziabili per singolo prestatore, dalla totalità dei committenti, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 5.000,00 netti (L. 99/2013).

6 – Criteri di scelta

Gli Enti pubblici che aderiranno al seguente Avviso dovranno selezionare i lavoratori inseriti nell'allegato 1, che si renderanno disponibili a svolgere le attività lavorative proposte, per impiegarli preferenzialmente nelle attività di seguito elencate:

- lavori di giardinaggio
- pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti
- lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli
- lavori di emergenza
- attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale

La scelta del lavoratore da parte del Comune deve avvenire rispettando i seguenti criteri:

1. residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi distanti non oltre 30 Km dalla sede di residenza dei lavoratori di cui all'allegato 1;
2. avere un ISEE più basso quale elemento di priorità;
3. numerosità del nucleo familiare in carico

A parità di requisiti verranno applicati i seguenti criteri di precedenza:

1. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età inferiore a tre anni

2. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età compresa tra tre e dieci anni

3. richiedente di maggiore età anagrafica

7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni

Le candidature dovranno pervenire a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC e non oltre il 60° giorno. La domanda di partecipazione da parte degli Enti Pubblici interessati, debitamente firmata, dovrà essere redatta in carta libera sul modulo predisposto scaricabile dal sito www.bandidg11.regione.campania.it.

Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica accedendo all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it per la registrazione on line e la compilazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

Le istanze inoltrate saranno istruite dalla Regione Campania, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, in ordine cronologico di inoltro, e seguiranno il seguente iter:

La Regione, a seguito di formale istruttoria, comunica, entro 15 giorni dall'inoltro della domanda, all'Ente pubblico l'accoglimento dell'istanza, le modalità e i termini di rendicontazione "obbligatoria" delle attività realizzate. Si precisa che la mancata rendicontazione comporterà l'emissione di un di decreto di revoca del provvedimento di autorizzazione e ingiunzione alla restituzione delle somme attribuite.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, la Regione Campania autorizzerà e successivamente accrediterà , a favore dell'Ente richiedente, il valore dei voucher finanziati;

8 - Tempistica dell'intervento

A seguito dell'avvenuto accredito, il soggetto utilizzatore attiverà, entro i termini dichiarati nella domanda di ammissione al beneficio, i voucher autorizzati, e comunque non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione autorizzativa inviata dalla Regione Campania.

9 - Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

10 – Informativa e Pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta d'Urso.

11 – Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari attualmente in corso e secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo PO FSE _

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

MODELLO DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTO

Alla Regione Campania
Assessorato al Lavoro
DG. 54-11- UOD- 7
C D di Napoli isola A-6
80142 -Napoli

Modalità di invio della domanda:
via mail all'indirizzo PEC
……

Il sottoscritto		In qualità di delegato dalla Amministrazione _____					
Codice Fiscale/p.IVA		Con sede legale nel comune di					
Via/P.zza		Nr.		Cap		Prov.	

C H I E D E

- di accedere ai finanziamenti previsti dall'Avviso di manifestazione d'interesse Decreto dirigenziale n _____ del _____ promosso dall'Assessorato al Lavoro alla Formazione Politiche giovanili della Regione Campania;
- l'accreditamento a beneficio dello scrivente Ente codice IBAN _____ di n _____ voucher per un valore di €. _____ per incarichi di pubblica utilità svolti dai seguenti lavoratori di cui all'allegato 1 del Decreto dirigenziale n _____ del _____ :

	COGNOME E NOME	**CODICE FISCALE**
1.	_____	_____
2.	_____	_____
3.	_____	_____
4.	_____	_____
5.	_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 3

A tal fine dichiara:

1. che i prestatori d'opera individuati, retribuiti con l'utilizzo dei *voucher* saranno impiegati nelle seguenti attività: (***breve descrizione delle attività da realizzare con l'ausilio dei prestatori d'opera)***

   _____

   _____

   _____

2. che alla data del 31/12/2014 i lavoratori in organico dello scrivente Ente risultano essere n._____ ;

Altresì dichiara:

3. che saranno osservate le disposizioni vigenti relative alla comunicazione preventiva di inizio prestazione agli enti competenti ;
4. che consapevole delle disposizioni che regolano questa tipologia di prestazioni, utilizzerà il lavoro accessorio, compatibilmente con quanto previsto dalle norme vigenti, in riferimento alle categorie di prestatori, previste dalle disposizioni, e alle tipologie di attività consentite;
5. di accettare il contributo nella misura del 100% del costo complessivo;
6. di impegnarsi a realizzare la dovuta rendicontazione delle attività con le modalità e i tempi previsti dalla regione Campania, avendo piena consapevolezza delle conseguenze previste in caso di mancata rendicontazione.

Documenti allegati:

Elenco nominativo, asseverato dall'Ente degli ammessi allo svolgimento delle attività previste dal D.lgs 276/03, che dovrà contenere le principali informazioni anagrafiche identificative degli ammessi alla presente iniziativa.

Ogni comunicazione deve essere inviata ai seguenti recapiti:

Nome				Cognome			
Via/P.zza				Comune		PR.	
Tel.		Fax		e-mail-PEC			

Data :_____ Firma _____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 13 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 3 - UOD Politiche giovanili

Oggetto dell'Atto:

LINEE GUIDA PER LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL'ATTIVITA' DI STAGE DI CUI AL DECRETO N. 8 DEL 06 08 2014

IL DIRIGENTE

PREMESSO

1. che il Decreto n. 8 del 06/08/2014 ha approvato le linee operative per la progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS;
2. che il su menzionato decreto rinviava ad una determinazione successiva le indicazioni per la progettazione di dettaglio dell'attività di stage all'estero;
3. che con decreto n. 10 del 23/09/2014 sono state apportate delle rettifiche al richiamato decreto;
4. che il Gruppo di lavoro, di cui al decreto n. 18 del 09/10/2014, così come previsto dalle linee operative, ha validato i 14 progetti presentati;

CONSIDERATO

che i 14 poli IFTS dovranno presentare una progettazione e un piano dei costi di dettaglio per l'attività di stage all'estero e per l'attuazione dell'azione integrativa prescelta;

RITENUTO PERTANTO

- Di dover adottare le linee operative di dettaglio per la presentazione dei progetti relativi all'attività di stage e all'azione integrativa prescelta di cui all' Allegato 1 e il relativo formulario Allegato A;
- di dover fissare il termine di 15 giorni, dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, per la presentazione della progettazione e di un piano dei costi di dettaglio per l'attività di stage all'estero e per l'attuazione dell'azione integrativa prescelta;

VISTI

1. la L.R. 11/91 e in particolare gli artt. 12 e 13 della L.R. n. 11 del 91;
2. gli artt. 4, 16, 17 e 53 del D.lgs. n. 165/2001;
3. la L. R. n. 24 del 29/12/2005 art. 4, commi 3 e 5;
4. La DGR n. 76 del 14/03/2013 e DGR 488 del 31/10/13;
5. Il DPGR n. 220 del 31/10/2013;
6. La DGR 427 del 27/09/13 e 487 del 31/10/2013;
7. Il decreto 430 del 17/06/14;
8. Il decreto di delega n. 528 del 16/07/2014 del DG dell'Istruzione, del Lavoro, della Formazione e delle Politiche Giovanili;
9. Il Manuale di Gestione FSE 2007-2013;
10. il D.D. n°1 del 26 gennaio 2009;
11. il DD n. 8 del 06/08/2014;
12. il DD n. 10 del 23/09/2014;
13. il DD n. 18 del 09/10/2014;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Funzionario di Posizione Organizzativa che cura le attività dell'azione A "Alta Formazione", Pasquale Scarpa, e dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente dell'UOD 03

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato:

1. Di adottare le linee operative di dettaglio per la presentazione dei progetti relativi all'attività di stage e all'azione integrativa prescelta di cui all' Allegato 1 e il relativo formulario Allegato A;
2. di fissare il termine di 15 giorni, dalla pubblicazione del presente atto sul BURC, per la presentazione della progettazione e di un piano dei costi di dettaglio per l'attività di stage all'estero e per l'attuazione dell'azione integrativa prescelta;
3. di disporre l'invio del presente provvedimento con allegato

- al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali;
- al DG dell' Istruzione, della Formazione, del Lavoro e delle Politiche Giovanili;
- agli Assessori all'Istruzione e alla Formazione e Lavoro per opportuna conoscenza;
- alla Direzione Generale per la Programmazione Economica ed il Turismo, Autorità di Gestione FSE;
- al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente dell'UOD 03

Dott. Gaspare Natale

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1 Linee operative

APPROVAZIONE LINEE OPERATIVE PER LA PRESENTAZIONE DELL'ATTIVITÀ DI STAGE ALL'ESTERO E L'AZIONE INTEGRATIVA DI CUI AL DECRETO N. 8 DEL 06/08/2014

I corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore rappresentano degli strumenti importantissimi per conseguire l'obiettivo di migliorare l'occupabilità dei giovani: essi garantiscono un effettivo raccordo tra istruzione, formazione e lavoro. La Regione intende potenziare la valenza formativa di questi percorsi offrendo la possibilità agli allievi di realizzare esperienze di mobilità internazionale.

A partire dal 2014 e per i prossimi 7 anni un nuovo programma europeo a supporto dell'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport sosterrà la mobilità transnazionale di oltre 4 milioni di europei. Il programma, che andrà a sostituire l'attuale Programma LLP (Lifelong Learning Programme22), si chiamerà Erasmus + e promuoverà, fino al 2020, azioni di mobilità transnazionale finalizzate allo studio, formazione, insegnamento e volontariato internazionali per studenti delle scuole superiori e studenti universitari, oltre che per formatori ed insegnanti.

L'obiettivo principale del nuovo programma, grazie anche alla sua struttura semplificata e razionalizzata, è quello di migliorare le competenze, lo sviluppo personale e l'occupabilità delle persone, aiutandole ad acquisire maggiori e migliori qualifiche attraverso l'utilizzo delle opportunità di studio e lavoro all'estero.

Il lancio dell'iniziativa comunitaria "Youth on the Move" e della campagna informativa "We Mean Business" testimonia la volontà della Commissione di creare le condizioni affinché i giovani abbiano sempre maggiori occasioni di studio e lavoro all'estero.

La strategia Europa 2020 fissa obiettivi ambiziosi per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile. Per «**valorizzare appieno il loro potenziale**» **e conseguire** gli obiettivi di Europa 2020 è fondamentale garantire ai giovani un'istruzione e una formazione di qualità, un'integrazione efficace e duratura nel mondo del lavoro, un lavoro dignitoso e adeguatamente retribuito e una maggiore mobilità.

L'obiettivo della Commissione è quello di estendere le opportunità di mobilità per l'apprendimento a *tutti i giovani dell'UE entro il 2020,* mobilitando le risorse necessarie e rimuovendo gli ostacoli che intralciano le esperienze formative all'estero

fonte: http://burc.regione.campania.it



In sintonia con gli obiettivi europei e con il programma Garanzia Giovani, in continuità con quanto previsto dal Decreto n. 8 del 06/08/2014 (che ha approvato le linee operative per la progettazione esecutiva del II percorso formativo a seguito dell'Indagine sulle prospettive evolutive dei settori produttivi e analisi dei fabbisogni di innovazione realizzata dai Poli Formativi IFTS) e dal n. 10 del 23/09/2014 di seguito si stabiliscono le linee per la presentazione della progettazione esecutiva dello stage all'estero e dell'azione integrativa prescelta.

L'importo di € 26.000,00 sarà utilizzato per coprire le spese aggiuntive dello stage realizzato all'estero e per la realizzazione dell'azione di sistema volta all'indagine dei fabbisogni.

L'ulteriore somma residua pari ad € 15.947,90 come stabilito sarà utilizzata per l'attuazione dell'azione integrativa.

La progettazione dello stage e dell'azione integrativa deve essere consegnata entro 15 giorni dalla pubblicazione delle presenti linee guida sul BURC.

L'ufficio, UOD Politiche Giovanili, provvederà a validare i progetti, con facoltà di richiedere chiarimenti, integrazioni o modifiche sui progetti presentati; solo nel caso di esito negativo della validazione l'ufficio provvederà a darne comunicazione ai soggetti beneficiari.

fonte: http://burc.regione.campania.it



fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato A Formulario

PRESENTAZIONE PROGETTI

I.F.T.S.
ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE 2014

(tutte le informazioni che seguono sono da ritenersi obbligatorie)

Anagrafica del PROGRAMMA DI INTERVENTO

Polo Formativo:

_____

Codice Ufficio Candidatura:

_____

Soggetto Gestore Capofila:

_____

PROV( ) _____

Prot.N _____ del: _____ (a cura dell'ufficio)

fonte: http://burc.regione.campania.it



RAPPRESENTANTE LEGALE	Nominativo		
	Data di nascita		
	Luogo di nascita		
	Indirizzo di residenza		
	Codice fiscale		
	Tel : Fax: E-Mail:		
Percorso formativo IFTS n. 2:	**Figura di riferimento nazionale di Specializzazione Tecnica Superiore (di cui al DI 7/02/2013)** **profilo formativo scaturito dall'analisi dei fabbisogni:**	_____ _____ _____ _____ _____ _____ _____ _____	

Finanziamento Regione/MIUR*	Stage	€ 26.000,00

Finanziamento Regione/MIUR *	Azione integrativa	€ 15.947,90

*solo per il polo Ticket Soggetto beneficiario AITA c.u. 45

Direttore di progetto responsabile

Nominativo _____
Ente di provenienza _____
Posizione _____
Indirizzo_____
Città _____ Prov. _____ Cap _____
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____
Indirizzo Internet http://_____

fonte: http://burc.regione.campania.it



rappresentante legale:_____

indirizzo (via/piazza, città, provincia,
CAP):_____
tel.:_____fax:_____e-mail:_____

soggetto accreditato:
❑ SI; indicare il codice accreditamento (obbligatorio):
❑ NO

PRESENTAZIONE PROGETTI

Aziende ed organismi che hanno mostrato interesse al profilo professionale

Imprese che si sono dichiarate disponibili ad accogliere gli alunni in stage all'estero (allegare lettere di disponibilità)

progetto relativo allo stage all'estero

- destinazione
- tipologia di imprese
- differente modalità di attuazione dell'attività di stage se prevista,(attività di stage presso aziende estere, ricerche di mercato nel settore di riferimento, workshop etc...)
- modalità di sistemazione allievi e accompagnatori(vitto, alloggio,trasferimenti)
- durata e articolazione stage ore/settimane
- suddivisione allievi tra le diverse aziende
- obiettivi
- numero dei partecipanti coinvolti
- presenza di tutor
- altro...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Azione integrativa

* azione prescelta
* modalità di realizzazione
* soggetti coinvolti
* certificazioni aggiuntive
* etc...

Ammissibilità costi

Relativamente ai costi si richiama quanto previsto dal Manuale di Gestione FSE 2007/2013. Si dovrà utilizzare il piano finanziario(allegato D)approvato con il decreto n. 8 del 06/08/2014, accendendo solo le voci inerenti le attività di stage e l'azione integrativa.
Quindi il soggetto gestore dovrà presentare due progetti e due piani finanziari.

In merito alle spese relative agli uditori, affinchè possano completare il percorso e conseguire il certificato IFTS, si precisa che il Manuale di gestione non prevede alcuna spesa per gli stessi, pertanto gli uditori potranno proseguire l'attività di stage in Italia nelle aziende individuate per lo svolgimento delle 240 ore previste nel presentazione della progettazione esecutiva del percorso formativo.

fonte: http://burc.regione.campania.it



AVVERTENZE

- Il formulario deve essere compilato in tutte le sue parti.
  Nel caso in cui uno o più elementi richiesti non ricorrano per il progetto specifico, sarà sufficiente indicarlo nella corrispondente sezione/sottosezione del formulario.

- Il formulario deve essere sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila.

SOTTOSCRIZIONE FORMULARIO

Il sottoscritto…….in qualità di rappresentante/i legale/i del soggetto attuatore/capofila ……del progetto…….

Attesta

l'autenticità di tutto quanto dichiarato nel formulario e sottoscrive quanto in esso contenuto.

FIRMA

(del legale rappresentante del soggetto capofila)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 16 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

GARANZIA GIOVANI 2014/2015 - PAR CAMPANIA - APPROVAZIONE 6° ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI FORMATIVI AMMESSI E NON AL FINANZIAMENTO - AUTORIZZAZIONE ALL'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI AL FINANZIAMENTO

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Autorità di Gestione del PON YEI, ha individuato la Regione Campania quale Organismo Intermedio per l'attuazione di un unico Programma Operativo Nazionale nell'ambito di Garanzia Giovani;
b. con Decreto Direttoriale n. 237/Segr. DG/2014 del 04/04/2014 sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della garanzia per i Giovani" tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano determinando che la dotazione finanziaria complessiva del PAR YEI Campania è pari ad € 191.610.955;
c. con D.G.R. n. 117 del 24/04/2014, pubblicata sul B.U.R.C. n. 29 del 29/04/2014, la Regione Campania ha approvato il Programma Attuativo "Garanzia Giovani" assumendo il ruolo di Organismo Intermedio ai sensi di quanto disposto dal comma 7 dell'art. 123 del Regolamento Europeo 1303/13;
d. con Decreto Dirigenziale n. 566 del 01/08/2014, pubblicato sul B.U.R.C. n. 56 del 04/08/2014, la Regione Campania ha approvato l'"Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex D.L. 76/2013", sinteticamente denominato "Garanzia Giovani Progetto", finalizzato a:

   - promuovere lo sviluppo di percorsi di inserimento lavorativo dei giovani destinatari del programma;
   - richiedere ai datori di lavoro pubblici e privati di manifestare interesse a partecipare alle operazioni attivate dal programma;

CONSIDERATO che

a. ai sensi delle disposizioni di cui al Par. 8 dell'Avviso, la Regione autorizzava la realizzazione del progetto, accertato che vi sia la disponibilità di risorse finanziarie e che esso sia coerente con le funzioni e le dimensioni del soggetto ospitante;
b. il format "Garanzia Giovani Progetto" costituisce uno strumento che i datori di lavoro utilizzano per inoltrare le richieste a valere sulle Misure PAR Garanzia Giovani Campania riguardanti i tirocini (Misura 5), le assunzioni (Misura 3) e la formazione per l'inserimento lavorativo (Misura 2) ed è pertanto suddiviso in tre sezioni, ciascuna riguardante nello specifico le tre Misure sopra indicate;
c. accluso al succitato Avviso si forniva un format denominato Allegato A "Garanzia Giovani Progetto" da compilare ed inviare alla Regione Campania utilizzando la piattaforma Avvisi e Bandi all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it sottoscritto con firma digitale (formato P7m) secondo le specifiche in vigore disposte dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
d. l'invio del progetto ha validità, per le sezioni da compilare richiamate nel citato Avviso, sia ai fini della presentazione delle istanze di beneficio che ai fini del riconoscimento del datore di lavoro quale soggetto aderente al programma Garanzia Giovani;
e. il progetto inviato resta nella disponibilità del soggetto richiedente che potrà richiamarlo dalla piattaforma, aggiornarlo per le parti consultive ed informative ed integrarlo per le parti interessate a successivi avvisi o interventi previsti dal programma;

DATO ATTO che

a. sono beneficiari delle operazioni previste dal citato Avviso:

- soggetti ospitanti tirocini identificati da tutti i datori di lavoro pubblici o privati che possiedono i requisiti di cui all'art. 4 del Regolamento Regionale n. 7/2013. Ad essi saranno riconosciute le spese relative alla copertura degli oneri assicurativi obbligatori per i tirocinanti;
- operatori dei servizi per il lavoro che hanno preso in carico i giovani e/o dei soggetti promotori di tirocini con essi convenzionati. Tali soggetti sono beneficiari dei finanziamenti relativi ai servizi di promozione e di accompagnamento all'inserimento in tirocinio dei giovani destinatari;

b. sono destinatari delle azioni finanziabili i giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani e vengono presi in carico dai servizi per il lavoro di cui al D.D. n. 448/2014;
c. ai fini del riconoscimento del contributo finanziario di cui al PAR Garanzia Giovani, in Campania il tirocinio deve risultare attivato nell'ambito di un Piano di Intervento Personalizzato (PIP) che il giovane aderente alla Garanzia Giovani ha stipulato con il servizio per il lavoro competente che lo ha preso in carico nel rispetto delle disposizioni di cui alla D.G.R. 117/2014 e al D.D. 448/2014;
d. l'Avviso è a sportello ed ha validità fino al 31 dicembre 2015. Gli atti di adesione valutati come non ammissibili possono, pertanto, essere ripresentati, integrati o corretti ai fini dell'ammissione nelle successive scadenze se sussistono le condizioni ed i requisiti di ammissibilità richiesti dall'Avviso;
e. che è in data 13/11/2014 prot. n.39/4197 è stata sottoscritta la Convenzione tra MLPS, Regione Campania e Inps per l'erogazione dell'indennità di tirocinio nell'ambito del Piano italiano di attuazione della c.d Garanzia Giovani;

PRESO ATTO

a. dell'istruttoria svolta congiuntamente dall'U.O.D. 54.11.08 e dall'Arlas sugli atti di adesione e sui progetti presentati attraverso i sistemi informatici in gestione all'Arlas, come da Programma attuativo (D.G.R. n. 117 del 24/04/2014) ed effettuata con i controlli di conformità alle prescritte modalità di presentazione ed ai requisiti richiesti dall'Avviso;
b. dell'ammissibilità dei progetti al finanziamento attuata in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro;

RILEVATO che

a. nel periodo compreso tra il 01/03/2015, ed il 31/03/2015, data di completamento della sesta istruttoria, risulta che n. 876 datori di lavoro hanno presentato l'atto di adesione e l'allegato progetto in modo conforme alle prescrizioni dell'Avviso;
b. i progetti presentati riguardano, per tutti i 876 datori di lavoro, l'attivazione di tirocini per un totale di 3081 tirocinanti richiesti;
c. con riferimento alle manifestazioni di interesse per le assunzioni finalizzate con D.L.76/2013 e con riferimento ai fabbisogni formativi manifestati dai datori di lavoro, nelle more della definizione delle procedure attuative delle misure collegate, l'approvazione ai fini dell'ammissione ai benefici previsti dal Programma dovrà essere rinviato a successivi atti della D.G. 54.11.00 ed all'emanazione di specifiche disposizioni;
d. in conformità delle norme previste dal Regolamento Regionale n. 7 del 29/11/2013 in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro, ad esito dell'istruttoria, si è proceduto alla riparametrazione del numero dei tirocinanti ammessi al finanziamento, sulla base del rapporto con il numero dei dipendenti a tempo indeterminato dichiarato dal datore di lavoro richiedente;
e. la cooperativa San Francesco, (cod. dom. DD566/2014/4310) chiede di depennare numero 19 tirocinanti non richiesti e attribuiti nell'allegato "A" del decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015 per mero errore materiale di trascrizione.
f. il Comune di Caserta circa la decurtazione di 54 tirocinanti nell'allegato "A" del decreto n.43 del 27/03/2015, dovuta all'errata compilazione del format iniziale dell'istanza (DD566/2014/3714).

Tenuto conto della richiesta di integrazione del Sindaco, quale rappresentante legale, con nota prot. 26154 del 01/04/2015, si è concordato di integrare nell'allegato "A" i 54 tirocinanti richiesti.

g. l'Istituto "F. De Sanctis" di Cervinara (AV) circa la decurtazione di 15 tirocinanti nell'allegato "A" del decreto n.43 del 27/03/2015 dovuta all'errata compilazione del format iniziale dell'istanza inviata (DD566/2014/3951). Tenuto conto della richiesta di integrazione del rappresentante legale, si è concordato di integrare nell'allegato "A" i 15 tirocinanti richiesti.

h. con riferimento a quanto richiesto, rispettivamente, dai legali rappresentanti delle aziende: Seequality (DD566/2014/2030), osteria Tancredi (DD566/2014/793), Tirella Annamaria (DD566/2014/4400), Laudato viaggi (DD566/2014/1130), Sica Flowers Garden (DD566/2014/4094), Todisco Ciro (DD566/2014/3994) che essendo titolari di ditte artigiane ai sensi dell'art. 6 c.1.3 del R.R. 7/2013 hanno diritto ad essere ammessi con l'attribuzione di un tirocinante. Pertanto, tali aziende, vanno inserite, ad integrazione, nell'allegato "A".

i. con riferimento a quanto richiesto dalla ditta Eulux S.r.l. (DD566/2014/2193) circa la decurtazione di 2 tirocinanti come nell'allegato "A" del decreto dirigenziale n. 6 del 03/02/2015 tenuto conto che trattavasi di errore di trascrizione, si procederà all'integrazione dei due tirocinanti nell'allegato "A".

j. l'azienda DITAR cod. dom. (DD566/2014/3823) dichiara che la sede attribuitale erroneamente non è Ariano Irpino (AV) bensì Benevento, allegato "A" decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015.

k. Il comune di San Gennaro vesuviano (DD566/2014/3956) dichiara che la sede attribuitale erroneamente non è san giuseppe vesuviano (NA) bensì San Gennaro Vesuviano, allegato "A" decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015.

l. con il presente Decreto si provvederà, esclusivamente, all'approvazione dell'esito dell'istruttoria per l'ammissione delle richieste di finanziamento riguardanti la Misura "Tirocini" contenute nell'Allegato A dell'Avviso di cui al D.D. 566/2014, così come riportato nei seguenti :

- **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

RITENUTO

a. di dover procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del seguente atto:

- **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
- **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
- **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

b. di dover dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;

c. di dover disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";

d. di dover disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
e. di dover disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati, nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
f. di dover autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
g. al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, si ritiene che possano essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche; per detti tirocini si debbano applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante; pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;
h. di dover disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.

VISTI

a. il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
b. il Regolamento (UE) n. 1304 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013;
c. il Regolamento (UE – EURATOM) n. 1311 del Consiglio del 02/12/2013;
d. il Decreto Legislativo n. 181 del 21 aprile 2000 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, cooma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144";
e. il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003 "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";
f. la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita";
g. la L.R. n.14 del 18 novembre 2009 "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro";
h. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 8 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera a);
i. il Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 – Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b);

j. la D.G.R. n. 242 del 22 luglio 2013 di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro";
k. la D.G.R. n. 195 del 23 aprile 2012 di approvazione delle Linee Guida per il sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale (le FP);
l. la D.G.R. n. 83 del 14 marzo 2013 "Approvazione Linee Guida per la costituzione dei Poli Tecnico Professionali in Campania";
m. la D.G.R. n. 243 del 22 luglio 2013 "Modifiche al Regolamento Regionale del 02 aprile 2010, n. 9 - Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, art. 54, comma 1 lettera b) "Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale per la promozione della qualità del lavoro" - Disciplina dei Tirocini di formazione e orientamento;
n. la D.G.R. n. 117 del 24 aprile 2014 "Garanzia Giovani Programma di attuazione e Linee Guida" con allegati Piano di attuazione e Linee Guida;
o. il D.D. n. 448 del 24 giugno 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 05 Servizi per il Lavoro recante "Approvazione Avviso per la partecipazione degli operatori alla attuazione del Piano Garanzia Giovani Campania" e dei relativi allegati;
p. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 Dip. 54 DG 11 U.O.D. 08 recante "Garanzia Giovani 2014/2015 – PAR Campania. Approvazione "Avviso ai datori di lavoro pubblici e privati per l'adesione al Programma e per l'attivazione dei percorsi di inserimento dei giovani attraverso i tirocini e le assunzioni incentivate ex art. 1 D.L. 76/2013" e relativi allegati;
q. il D.P.G.R. n. 220 del 31 ottobre 2013 di nomina del Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili;
r. la D.G.R. n. 488 del 31 ottobre 2013 di nomina dei responsabili delle U.O.D.;
s. il D.D. n. 566 del 01 agosto 2014 di attribuzione al Dirigente della U.O.D. 54.11.08 la competenza di R.U.P. per tutte le attività relative all'esecuzione dell'Avviso di cui allo stesso D.D. n. 566;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dall'Arlas e dall'U.O.D 08 Direz. Gen. 54-11;

DECRETA

per le motivazioni e le considerazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di procedere all'approvazione degli elenchi di cui ai seguenti allegati che costituiscono parte integrante del presente atto:

   - **Allegato A:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammessi a finanziamento ai sensi art. 4 Regolamento Regionale 7/2013;
   - **Allegato B:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini ammissibili ma finanziabili solo ai sensi art. 6 c.1.3 Regolamento Regionale n.7/2013;
   - **Allegato C:** Elenco degli atti di adesione e dei progetti di tirocini esclusi dal finanziamento;

2. di dichiarare, a seguito dei controlli suindicati, ammessi a partecipare al PAR "Garanzia Giovani Campania" i datori di lavoro di cui all'Allegato A e B ed autorizzati ad attivare, nell'ambito della Misura "Tirocini" del PAR, il numero di tirocini indicati nell'Allegato A e B;
3. di disporre, in conformità a quanto indicato all'art. 8 dell'Avviso di cui al citato D.D. n. 566 del 01/08/2014, che, all'atto della pubblicazione del presente decreto sul B.U.R.C., il soggetto ospitante o il soggetto promotore del tirocinio sono tenuti a pubblicare la proposta di tirocinio ammessa sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it compilando il format di proposta con l'indicazione, in un'apposita casella dello stesso, della dizione " Garanzia Giovani";

4. di disporre la rettifica a seguito della richiesta da parte della cooperativa San Francesco (cod. dom. DD566/2014/4310) di depennare numero 19 tirocinanti non richiesti e attribuiti nell'allegato "A" del decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015 per mero errore materiale di trascrizione.
5. di disporre per il Comune di Caserta la richiesta di integrazione da parte del Sindaco, quale rappresentante legale, nota prot. 26154 del 01/04/2015, di 54 tirocinanti richiesti nell'allegato "A".
6. di disporre per l'Istituto "F. De Sanctis" di Cervinara (AV), la richiesta di integrazione del rappresentante legale, nell'allegato "A" di 15 tirocinanti richiesti.
7. di disporre con riferimento a quanto richiesto, rispettivamente, dai legali rappresentanti delle aziende: Seequality (DD566/2014/2030), osteria Tancredi (DD566/2014/793), Tirella Annamaria (DD566/2014/4400), Laudato viaggi (DD566/2014/1130), Sica Flowers Garden (DD566/2014/4094), Todisco Ciro (DD566/2014/3994) essendo titolari di ditte artigiane ai sensi dell'art. 6 c.1.3 del R.R. 7/2013, l'attribuzione di un tirocinante ciascuno, nell'allegato "A".
8. di disporre, per la ditta Eulux S.r.l. (DD566/2014/2193) circa la decurtazione per mero errore di trascrizione di 2 tirocinanti nell'allegato "A" del decreto dirigenziale n. 6 del 03/02/2015, l'integrazione dei due tirocinanti nell'allegato "A".
9. di disporre la rettifica della sede operativa dell'azienda DITAR cod. dom. (DD566/2014/3823) da Ariano Irpino (AV) a Benevento, nell'allegato "A" del decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015.
10. di disporre la rettifica della sede operativa del Comune di San Gennaro Vesuviano (DD566/2014/3956) da San giuseppe vesuviano (NA) a San Gennaro Vesuviano, nell'allegato "A" decreto dirigenziale n. 43 del 27/03/2015.
11. di disporre che, una volta completate le operazioni di individuazione dei tirocinanti, i soggetti ospitanti ammessi al finanziamento attivino i tirocini seguendo la procedura di cui al Regolamento Regionale 7/2013, con l'invio al sistema informativo CO, presente sul portale www.cliclavoro.lavorocampania.it , per ciascun tirocinante, della comunicazione obbligatoria con modulo "Unilav", con allegati la Convenzione tra il soggetto promotore ed il soggetto ospitante e il Progetto formativo di cui all'allegato A al Regolamento Regionale 7/2013;
12. di disporre che la Regione tramite l'Arlas, ai sensi art. 12 R.R. 7/2013, accerti sia la regolarità di svolgimento delle operazioni di cui ai commi 3 e 4 dell'art. 8 dell'Avviso di cui al D.D. n. 566/2014, sia l'invio del modulo Unilav con allegati la Convenzione e il Progetto formati,nonché l'avvenuta presentazione e validazione dei Piani di Intervento Personalizzati (PIP) relativi ai tirocinanti;
13. di autorizzare, a conclusione del suddetto procedimento, il pagamento delle indennità di partecipazione ai tirocinanti da parte dell'INPS, dandone comunicazione al soggetto ospitante unitamente alle indicazioni sul tracciato dati che deve essere compilato e trasmesso, direttamente o tramite la Regione, all'INPS quale organismo pagatore;
14. di disporre che i datori di lavoro non ammessi possono regolarizzare la propria posizione sia ripresentando l'atto di adesione ed il progetto ad esso allegato sia integrando e/o correggendo la documentazione dichiarata non ammissibile, per conseguire l'ammissione a finanziamento con i successivi decreti di approvazione;
15. di disporre al fine di assicurare il più qualificato e ampio utilizzo della misura finanziata dal Par Garanzia Giovani Campania , in coerenza con gli indirizzi indicati nelle raccomandazioni europee nelle linee guida di cui all'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 24/01/2013 e in coerenza con le disposizioni normative nazionali e regionali, che possono essere ammessi al finanziamento i tirocini di cui al Regolamento Regionale n.7/2013 art. 2 comma 5, lettera e, relativi ai periodi di pratica professionale e i tirocini per l'accesso alle professioni ordinistiche. Per detti tirocini si devono applicare disposizioni analoghe a quanto previsto all'art. 6 comma 4 lettera a, del regolamento Regionale e consentire pertanto, ai datori di lavoro senza dipendenti a tempo indeterminato, di ospitare un tirocinante. pertanto si dispone che gli atti di adesione e le istanze di finanziamento dei tirocini di cui agli allegati B dei Decreti dirigenziali DG 11 UOD 8 n. 1015 del 24/11/2014, n. 1 dell'8/1/2015 e n. 6 del 03/02/2015, n. 11 del 02/03/2015, n. 43 del 27/03/2015 siano ammessi al finanziamento per un numero massimo di 1 tirocinante, previo invio, tramite posta certificata, all'indirizzo dg11.uod08@pec.regione.campania.it di una dichiarazione sottoscritta dal legale

rappresentante, ai sensi del DPR 445/2000, nella quale si attesti, indicando il numero identificativo dell'istanza presentata, che il tirocinio rientra nella tipologia di cui all'art.2 comma 5 lettera e) del Regolamento Regionale n.7/2013;

16. di disporre, anche con riferimento agli atti di approvazione fin qui adottati, che le istanze ammesse saranno finanziate rispettivamente a valere sulle risorse del PON YEI, dell'Art.3 comma 1 lettera c) DL 76/2013 e del Piano di Azione e Coesione di cui alla DGR n. 422 del 22/9/2014, coerentemente alle regole di ciascuna fonte di finanziamento.
17. di disporre la pubblicazione del presente atto e l'allegata documentazione sul B.U.R.C. e sui siti istituzionali della Regione Campania e dell'Arlas;
18. di trasmettere il presente atto all'ADG FSE Campania ed all'Arlas.

Dott.ssa Fiorella Coppola

ALLEGATO A - ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI AMMESSI A FINANZIAMENTO AI SENSI ART. 4 REGOLAMENTO REGIONALE 7/2013

N.	DATORE DI LAVORO	CODICE DOMANDA	TIROCINI AMMESSI	ANNOTAZIONI	N.	SEDI	PROV:
1	**ROMANFRUIT SOCIETA' AGRICOLA**	**DD566/2014/4140**	**1**		**1**	**Eboli**	**SA**
2	**SERRAMENTI 2C SRL**	**DD566/2014/4472**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
3	**CARUSO SNC**	**DD566/2014/4478**	**1**		**1**	**FLUMERI**	**AV**
4	**COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**	**DD566/2014/3352**	**1**		**1**	**TELESE TERME**	**BN**
5	**STALKER SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/4482**	**1**		**1**	**EBOLI**	**SA**
6	**TEAM SRL GRUPPO IMPRENDITORI NAPOLETANI**	**DD566/2014/4485**	**6**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
7	**ENTE PUBBLICO Consiglio Regionale della Campania**	**DD566/2014/4454**	**28**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
8	**Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"**	**DD566/2014/4245**	**3**		**1**	**Napoli**	**NA**
9	**DEL BO ROMA**	**DD566/2014/4471**	**2**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
10	**DEL BO SERVIZI**	**DD566/2014/4460**	**3**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**
11	**DEL BO SERVIZI**	**DD566/2014/4462**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
12	**DEL BO SERVIZI**	**DD566/2014/4464**	**2**		**1**	**CAIVANO**	**NA**
13	**CONSORZIO DEL BO**	**DD566/2014/4458**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
14	**CONSORZIO DEL BO**	**DD566/2014/4459**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
15	**R.E. DEL BO**	**DD566/2014/4288**	**4**		**1**	**NAPOLI**	**NA**

16	**FERRIGNO ASCENSORI**	**DD566/2014/4402**	**1**		**1**	**NOCERA INFERIORE**	**SA**
17	**FERRIGNO ASCENSORI**	**DD566/2014/4455**	**3**		**1**	**NOCERA INFERIORE**	**SA**
18	**MEDIACONSULT SAS**	**DD566/2014/3897**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**SAN GIUSEPPE VESUVIANO**	**NA**
19	**Archè Progetto Impresa S.r.l.**	**DD566/2014/4419**	**1**		**1**	**Battipaglia**	**SA**
20	**ESA Srl**	**DD566/2014/4479**	**2**		**1**	**Napoli**	**NA**
21	**GENERAL COSTRUZIONI SOC. COOP.**	**DD566/2014/3426**	**1**		**1**	**MARANO DI NAPOLI**	**NA**
22	**ARCH. SAMPIETRO EVELIN**	**DD566/2014/4501**	**1**	ACCESSO ALLE PROFESSIONI - ARCHITETTO	**1**	**MONTEFORTE IRPINO**	**AV**
23	**B.E.A. MARKET**	**DD566/2014/4497**	**2**		**1**	**AFRAGOLA**	**NA**
24	**Cooperativa Sociale Onlus**	**DD566/2014/4502**	**1**		**1**	**Napoli**	**NA**
25	**Giordano Ciro Antonio**	**DD566/2014/4366**	**1**		**1**	**Atena Lucana**	**SA**
26	**GAROFALO GERARDO**	**DD566/2014/4242**	**1**	ARTIGIANO FOTOGRAFO	**1**	**LIONI**	**AV**
27	**AERREGI SRL**	**DD566/2014/4484**	**1**		**1**	**SAN GIUSEPPE VESUVIANO**	**NA**
28	**BRICIOLE DOLCI E SALATE S.A.S. DI HILARIA MOLLICA**	**DD566/2014/4509**	**1**		**2**	**MONTEFORTE IRPINO**	**AV**
29	**c.d.c centro distribuzione curcio srl**	**DD566/2014/4511**	**4**		**1**	**SANZA**	**SA**
30	**Comune di Castellabate**	**DD566/2014/4406**	**9**		**1**	**Castellabate**	**SA**
31	**T.I.C.E. S.R.L.**	**DD566/2014/4474**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
32	**PROGETTO EMME 2 S.R.L.**	**DD566/2014/4481**	**5**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
33	**E.P. - SOCIETA' PER AZIONI**	**DD566/2014/4332**	**195**		**10**	**NAPOLI**	**NA**
34	**IDEEAZIONEIMPRESA SRL**	**DD566/2014/4495**	**1**		**1**	**AVERSA**	**CE**
35	**ANGROS LAVORI S.R.L**	**DD566/2014/3640**	**1**		**1**	**QUARTO**	**NA**

36	**BLUE ENGINEERING SRL**	**DD566/2014/4493**	**8**		**1**	**POMIGLIANO D'ARCO**	**NA**
37	**G.I.T.A. GESTIONE IMPIANTI TURISTICI E ALBERGHIERI SRL**	**DD566/2014/2897**	**1**	Ha richiesto tre profili professionali ma potrà ativarne solo uno in fase di pubblicazione	**1**	**VICO EQUENSE**	**NA**
38	**RENELLA GIUSEPPE & C. SAS**	**DD566/2014/4525**	**1**		**2**	**ACERRA**	**NA**
39	**W.E.E. WATER ENVIROMENT ENERGY S.R.L.**	**DD566/2014/3793**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
40	**PUGLIESE VALERIA**	**DD566/2014/4507**	**1**		**2**	**SALERNO**	**SA**
41	**Dott. Bisogno Gaetano**	**DD566/2014/42**	**1**		**1**	**Cava De' Tirreni**	**SA**
42	**COSTRUZIONI STELLA SRL**	**DD566/2014/4531**	**1**		**1**	**CASOLA DI NAPOLI**	**NA**
43	**AERRE SRL**	**DD566/2014/4496**	**3**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
44	**C.T.I.F. FORTUNATO VALERIO**	**DD566/2014/4527**	**1**		**1**	**GIFFONI VALLE PIANA**	**SA**
45	**SEVERINO UGO**	**DD566/2014/4470**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
46	**STUDIO DE MATTEIS**	**DD566/2014/3061**	**1**		**1**	**ACERRA**	**NA**
47	**EDIL & PROGETTI DI CUCCA MARIO**	**DD566/2014/4512**	**1**	ACCESSO ALLE PROFESSIONI - ARCHITETTO	**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
48	**DOTT.ANDREA BARDI**	**DD566/2014/4534**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
49	**OM DENTAL CLINIC SRL**	**DD566/2014/4262**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
50	**CA.BA. SERVICE SRL**	**DD566/2014/4504**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
51	**B&G DI PALO DISTRIBUZIONE ALIMENTARE SRL**	**DD566/2014/4524**	**6**		**2**	**NAPOLI**	**NA**
52	**comune di scala**	**DD566/2014/4542**	**2**		**1**	**SCALA**	**SA**

53	**G DI PALO COMMERCIO E LAVORAZIONE CARNI SRL**	**DD566/2014/4530**	**4**		**2**	**NAPOLI**	**NA**
54	**Comune**	**DD566/2014/4544**	**19**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**Casavatore**	**NA**
55	**LA SARTORIA DI ROBERTA MILO**	**DD566/2014/4528**	**1**	ARTIGIANATO	**1**	**NAPOLI**	**NA**
56	**B&G DI PALO COMMERCIO E LAVORAZIONE CARNI SRL**	**DD566/2014/4547**	**4**		**2**	**NAPOLI**	**NA**
57	**MEGACOM SRL**	**DD566/2014/4536**	**3**		**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
58	**ANTONIO RIZZUTO**	**DD566/2014/4144**	**1**		**1**	**AFRAGOLA**	**NA**
59	**B&B**	**DD566/2014/4365**	**1**		**1**	**Amalfi**	**SA**
60	**ALDEBARAN SOC COOP SOC**	**DD566/2014/4492**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013		**QULIANO**	**NA**
61	**PIX TEAM DI VOLLERO ALESSANDRO & C. S.A.S.**	**DD566/2014/4405**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
62	**BEG&COMPANY**	**DD566/2014/4559**	**3**		**2**	**NAPOLI**	**NA**
63	**CHECK UP**	**DD566/2014/4506**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
64	**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI BUONABITACOLO SOCIETA' COOPERATIVA**	**DD566/2014/4566**	**5**		**1**	**BUONABITACOLO**	**SA**
65	**TAMMARO LUIGI**	**DD566/2014/4555**	**1**		**1**	**SAN MARZANO SUL SARNO**	**SA**

66	**FEED TRAVEL S.R.L.**	**DD566/2014/4570**	**4**	3 TI - 14 TD - AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE TURISMO PER LA QUALE IL PERIODO DI DURATA DEI TIROCINI SARA' COMPRESO ENTRO IL PERIODO DI DURATA DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	**3**	**CASAMICCIOLA TERME**	**NA**
67	**ARABA FENICE SERVICE S.R.L.**	**DD566/2014/4533**	**1**		**2**	**GIUGLIANO IN CAMPANIA**	**NA**
68	**RISTORANTE MARZIALE LE COLONNE S.R.L.**	**DD566/2014/4505**	**1**		**1**	**CASERTA**	**CE**
69	**EVOLUTION S.A.S. DI GENNARO CITRO & C.**	**DD566/2014/4561**	**1**		**1**	**PELLEZZANO**	**SA**
70	**PASTICCERIA MENA SAS DI ALFANO FILOMENA**	**DD566/2014/4575**	**1**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
71	**CLINICA VESUVIO SRL**	**DD566/2014/4557**	**6**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
72	**DERIPLAST S.P.A.**	**DD566/2014/4563**	**6**		**2**	**NAPOLI**	**NA**
73	**CAFASSO VALERIO**	**DD566/2014/4568**	**1**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**
74	**SAN GIORGIO SERVIZI SRL**	**DD566/2014/915**	**5**		**1**	**CASTEL SAN GIORGIO**	**SA**
75	**SUPPORT IT SAS**	**DD566/2014/4585**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
76	**FRATELLI AMMENDOLA SRL**	**DD566/2014/4588**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
77	**SOFTWARE SOLUTION SERVICES**	**DD566/2014/4587**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
78	**EURO.SOFT SRL**	**DD566/2014/4550**	**2**		**2**	**NAPOLI**	**NA**
79	**TECHNOLOGY ADVISING SRL**	**DD566/2014/4589**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
80	**FRATELLI RUSCIANO SRL**	**DD566/2014/3855**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**

81	**IDROELETTRICA SPA**	**DD566/2014/4590**	**6**		**1**	**SANTA MARIA LA CARITA'**	**NA**
82	**avvocato matteo fortunato**	**DD566/2014/4591**	**1**		**1**	**NOCERA SUPERIORE**	**SA**
83	**LOGICA S.R.L.**	**DD566/2014/4097**	**1**	Il profilo indicato nell'istanza non coincide con quello del progetto vale quanto riportato in progetto ai fini della pubblicazione	**1**	**NOLA**	**NA**
84	**Comune di Valva**	**DD566/2014/4565**	**5**		**1**	**Valva**	**SA**
85	**COMUNE DI SACCO**	**DD566/2014/4584**	**2**		**1**	**SACCO**	**SA**
86	**MI CARRO' SOC. COOP.**	**DD566/2014/4599**	**2**		**1**	**CORBARA**	**SA**
87	**REA GROUP DI CAVALIERE VINCENZO**	**DD566/2014/4606**	**2**		**1**	**SOMMA VESUVIANA**	**NA**
88	**BSOLID SRL**	**DD566/2014/3588**	**2**		**1**	**TRENTOLA DUCENTA**	**CE**
89	**Sigam**	**DD566/2014/4532**	**2**		**1**	**Battipaglia**	**SA**
90	**PROGETTO IMPRESA SAS DI VALLETTA GIOVANNA & C.**	**DD566/2014/4439**	**1**		**1**	**POLLA**	**SA**
91	**TECNOUFFICIO SRL**	**DD566/2014/4609**	**1**		**1**	**SANTA MARIA LA CARITA'**	**NA**
92	**Agrosistemi**	**DD566/2014/4537**	**2**		**1**	**ANGRI**	**SA**
93	**TM CONSULTING SRL**	**DD566/2014/4452**	**1**		**1**	**Napoli**	**NA**
94	**BARTOLINI IN & OUT AGENCY SRL**	**DD566/2014/4574**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
95	**A. & G. SERRAMENTI DI SICIGNANO ANTONIO GERARDO**	**DD566/2014/4618**	**1**		**1**	**SCAFATI**	**SA**
96	**SIMEC SISTEMI SRL**	**DD566/2014/4488**	**5**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
97	**ASSOCIAZIONE IL SENTIERO**	**DD566/2014/3977**	**6**			**TEGGIANO**	**SA**

98	**LEGRAF SRL**	**DD566/2014/4621**	**3**		**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
99	**MUNOZ OLIVO JESUS**	**DD566/2014/4625**	**2**		**1**	**ISCHIA**	**NA**
100	**I POLVERINO DI POLVERINO AMEDEO**	**DD566/2014/4607**	**1**		**1**	**PORTICI**	**NA**
101	**PUNTA MOLINO ALBERGHI SPA**	**DD566/2014/4445**	**14**		**1**	**ISCHIA**	**NA**
102	**L'OPERA DI UN ALTRO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/4626**	**3**		**1**	**SALA CONSILINA**	**SA**
103	**PANZA MAURIZIO**	**DD566/2014/4619**	**1**		**1**	**PRATOLA SERRA**	**AV**
104	**TRIBUNALE SALERNO**	**DD566/2014/4279**	**30**		**1**	**SALERNO**	**SA**
105	**Studio Associato 2002**	**DD566/2014/4586**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
106	**SAPA SRL**	**DD566/2014/4623**	**10**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
107	**CAVE IRPINE CAVIR SRL**	**DD566/2014/4353**	**4**		**1**	**GROTTAMINARDA**	**AV**
108	**TERTIUM MILLENNIUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/4633**	**4**		**1**	**TEGGIANO**	**SA**
109	**FAST GRAM S.R.L.**	**DD566/2014/4200**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
110	**Alla Violetta S.a.S di Antonio Cataldo**	**DD566/2014/4602**	**4**		**1**	**Napoli**	**NA**
111	**BEG&COMPANY**	**DD566/2014/4646**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
112	**PLAY TO WIN SRL**	**DD566/2014/4250**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
113	**GE.S.IM. S.R.L.**	**DD566/2014/4647**	**2**		**1**	**Caserta**	**CE**
114	**SOCIETA’ AGRICOLA DONNACHIARA**	**DD566/2014/3624**	**1**	La sede operativa indicata nel progetto non coincide con quella indicata nell'istanzaerrore materiale vale quanto riportato in progetto ai fini della pubblicazione	**1**	**Avellino**	**AV**

115	**IORIO TRASPORTI E LOGISTICA SRL**	**DD566/2014/4652**	**3**		**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
116	**ARCHEO&RESTAURI SRL**	**DD566/2014/4149**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**NAPOLI**	**NA**
117	**Estetica BPB SRL**	**DD566/2014/4653**	**1**		**1**	**Caserta**	**CE**
118	**SEMENA' S.A.S. DI NACCA JOSE'**	**DD566/2014/4656**	**1**		**1**	**MACERATA CAMPANIA**	**CE**
119	**Frasca Sas di Mastrogiovanni D&C**	**DD566/2014/4529**	**1**		**1**	**BELLIZZI**	**SA**
120	**ENTE RELIGIOSO SUORE CATECHISTE DEL SACRO CUORE LEGALMENTE RICONOSCIUTO**	**DD566/2014/4649**	**4**		**1**	**CASORIA**	**NA**
121	**COMUNE DI POSITANO**	**DD566/2014/322**	**6**		**1**	**POSITANO**	**SA**
122	**IL BARETTO**	**DD566/2014/4613**	**1**		**1**	**MONTEFORTE IRPINO**	**AV**
123	**Izzo Farmacia**	**DD566/2014/4657**	**1**		**1**	**Casal di Principe**	**CE**
124	**IN.FO.GIO'**	**DD566/2014/4659**	**1**		**1**	**CAIVANO**	**NA**
125	**HUOBER GIANLUIGI**	**DD566/2014/4662**	**1**		**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
126	**DIVISIONE SERVICE S.R.L.**	**DD566/2014/4600**	**1**		**1**	**CASOLA DI NAPOLI**	**NA**
127	**FIUMADEA SRL IMPRESA SOCIALE**	**DD566/2014/4663**	**4**		**1**	**CASORIA**	**NA**
128	**LA TAVERNA DEL RE DI PETRELLA FRANCESCO**	**DD566/2014/4665**	**1**		**1**	**ACERRA**	**NA**
129	**ARTEMISIA DI VALERIA DI PALMA**	**DD566/2014/4638**	**1**		**1**	**SAN MARZANO SUL SARNO**	**SA**
130	**Alan Verde Società Cooperativa Agricola**	**DD566/2014/4669**	**1**		**1**	**Nocera Inferiore**	**SA**

131	**LICCARDO PAOLO**	**DD566/2014/4666**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
132	**KNOWLEDGE LAB**	**DD566/2014/4672**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**NAPOLI**	**NA**
133	**MICRODATA SRL**	**DD566/2014/4674**	**2**		**1**	**cava de' tirreni**	**SA**
134	**CO.ME SRL**	**DD566/2014/4314**	**2**		**1**	**AVERSA**	**CE**
135	**ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE G. B. BOSCO LUCARELLI**	**DD566/2014/4432**	**20**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**
136	**WOLF SERVICE DI D. BRUNI**	**DD566/2014/4680**	**1**		**1**	**SANT'ANASTASIA**	**NA**
137	**ELITE SAS**	**DD566/2014/4070**	**1**		**1**	**VOLLA**	**NA**
138	**GLOBALSOLUTIONS SRL**	**DD566/2014/4691**	**1**		**1**	**GRAGNANO**	**NA**
139	**La Spigolatrice snc di Ferolla Anita & C.**	**DD566/2014/4679**	**1**	SOCIO DIPENDENTE	**1**	**Sapri**	**SA**
140	**FENICE PRINT DI GIOVANNI SOMMA**	**DD566/2014/4686**	**3**		**1**	**GRAGNANO**	**NA**
141	**C.I.M.A SOCIETA' ITALIANA TURISTICA AEREA MARITTIMA SRL**	**DD566/2014/4204**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
142	**S.I.T. SUD DI DALIA SALVATORE S.R.L.**	**DD566/2014/4692**	**2**		**1**	**BOSCOREALE**	**NA**
143	**Gruppo I cipressi srl**	**DD566/2014/4685**	**2**		**1**	**Napoli**	**NA**
144	**Casa di Cura Prof. Dott. Luigi Cobellis srl**	**DD566/2014/4681**	**14**		**1**	**vallo della lucania**	**SA**
145	**Sipos srl**	**DD566/2014/4500**	**5**		**1**	**napoli**	**NA**
146	**MEGA EDMONDO AZIENDA ARTIGIANA**	**DD566/2014/4695**	**1**		**1**	**SANTA MARINA**	**SA**
147	**STAIANO & MASI'S SAS**	**DD566/2014/4693**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
148	**GEOMETRA CORCIONE CRESCENZO**	**DD566/2014/4668**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**AFRAGOLA**	**NA**

149	**Buonincontri di Buonincontri Ivano&C. S.A.S.**	**DD566/2014/4703**	**2**		**1**	**Napoli**	**NA**
150	**AZIENDA AGRICOLA AUTIERI MARCO**	**DD566/2014/4705**	**1**		**1**	**CASTEL VOLTURNO**	**CE**
151	**DISEGNIAMO UN SORRISO coop. sociale**	**DD566/2014/4306**	**3**		**2**	**SALERNO**	**SA**
152	**BAR VI.RO. 2 SRL**	**DD566/2014/3014**	**1**		**1**	**SAN NICOLA MANFREDI**	**BN**
153	**IMPARATO SERVICE SRL SOCIO UNICO**	**DD566/2014/4718**	**2**		**1**	**POLLA**	**SA**
154	**A.T.G. AZIENDA TRASPORTI GIORDANO S.R.L.**	**DD566/2014/4678**	**7**		**1**	**SAN GIUSEPPE VESUVIANO**	**NA**
155	**ERRICO CIRO**	**DD566/2014/4710**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
156	**parco residence la rosa sas**	**DD566/2014/4722**	**2**		**1**	**forio**	**NA**
157	**CENTRO POLIDIAGNOSTICO GAMMACORD - SANNIO TAC SRL**	**DD566/2014/4723**	**3**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**
158	**DEA SRL**	**DD566/2014/4553**	**1**		**1**	**POMPEI**	**NA**
159	**CONSULT SOCIETA' COOPERATIVA**	**DD566/2014/4709**	**2**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
160	**Generchef**	**DD566/2014/4734**	**4**		**1**	**SALERNO**	**SA**
161	**Elios Engineering S.r.l.**	**DD566/2014/4124**	**1**	La sede operativa indicata nel progetto non coincide con quella indicata nell'istanzaerrore materiale vale quanto riportato in progetto ai fini della pubblicazione	**1**	**Gragnano**	**NA**
162	**Comunità Montana Tanagro Alto e Medio Sele**	**DD566/2014/4704**	**21**		**1**	**Buccino**	**SA**

163	**CALZATURIFICIO TAVARES SRL**	**DD566/2014/4731**	**5**		**1**	**AVERSA**	**CE**
164	**ESPOSITO ALESSANDRA**	**DD566/2014/4751**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
165	**OTTAVIANO PASQUALE**	**DD566/2014/4735**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
166	**Provincia di Salerno**	**DD566/2014/3787**	**70**		**5**	**Salerno**	**SA**
167	**A.R.C. "AMGELO TRAMONTANO"**	**DD566/2014/4750**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
168	**ENERGAS ENERGIA SRL**	**DD566/2014/4643**	**3**		**1**	**SAVIANO**	**NA**
169	**PUZO CARMINE**	**DD566/2014/4725**	**1**		**1**	**Ariano Irpino**	**AV**
170	**ESPERIA SRL**	**DD566/2014/4761**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
171	**PASTIFICIO SAN LORENZO SAS DI RAFFAELE BENEDETTO**	**DD566/2014/4551**	**1**		**1**	**MARIGLIANO**	**NA**
172	**A.S.D. CENTRO IPPICO MONTENUOVO**	**DD566/2014/4764**	**2**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**
173	**IMPIANTI BORROSO SOCIATA' COOPERATIVA**	**DD566/2014/3690**	**2**		**1**	**CERCOLA**	**NA**
174	**SINTER SUD S.R.L.**	**DD566/2014/4714**	**3**		**1**	**CASERTA**	**CE**
175	**LIRSA**	**DD566/2014/4763**	**6**		**1**	**CASERTA**	**CE**
176	**A.Q.C. s.r.l.**	**DD566/2014/4766**	**2**		**1**	**SAN GIORGIO A CREMANO**	**NA**
177	**KALIMERA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/3993**	**3**	Nel progetto, ha specificato il numero di tirocinanti e i profili professionali		**ISCHIA**	**NA**
178	**Cooperativa Sociale ANTONIO ORSO**	**DD566/2014/4775**	**2**		**1**	**Circello**	**BN**
179	**S.E.A. COSTRUZIONI S.R.L.**	**DD566/2014/4776**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
180	**ARCOBALENO COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/4772**	**4**		**1**	**CELLE DI BULGHERIA**	**SA**

181	**STAR MARKET SRL**	**DD566/2014/4778**	**3**		**1**	**AFRAGOLA**	**NA**
182	**Socom Nuova SrL**	**DD566/2014/4347**	**4**		**1**	**Napoli**	**NA**
183	**ONDA PERFETTA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/4644**	**2**		**1**	**PALMA CAMPANIA**	**NA**
184	**EUROSPESA**	**DD566/2014/4783**	**4**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
185	**BRUNO SNC DI BRUNO ALESSANDRA & C.**	**DD566/2014/4784**	**1**	ARTIGIANATO	**1**	**NAPOLI**	**NA**
186	**MAP SERVICE S.A.S.**	**DD566/2014/4687**	**1**		**1**	**CAVA DE' TIRRENI**	**SA**
187	**AMOLATERRA SRL**	**DD566/2014/4792**	**1**		**1**	**CASTEL SAN GIORGIO**	**SA**
188	**SERVIZI POSTALI DI CIAMPA TIZIANA**	**DD566/2014/4789**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
189	**PAOLO GIUGLIANO**	**DD566/2014/4790**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
190	**A.S.D. CENTRO IPPICO MONTENUOVO**	**DD566/2014/4793**	**2**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**
191	**L'INCONTRO DEI SAPORI S.A.S DI BELLOPEDE FILIPPO**	**DD566/2014/4798**	**1**		**1**	**MARCIANISE**	**CE**
192	**GAIA SERVICE DI MARCHESE FABIO E VILLACCI ALDO S.N.C.**	**DD566/2014/4801**	**1**		**1**	**CERVINARA**	**AV**
193	**STUDIO EMME SOCIETA' SEMPLICE TRA PROFESSIONISTI DI MONTUORI LU CA E ZURLO MASSIMILIANO**	**DD566/2014/4800**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
194	**Carlo Flocco**	**DD566/2014/4762**	**1**		**1**	**Napoli**	**NA**
195	**VIGI' ELETTRONICA SRL**	**DD566/2014/4809**	**1**		**1**	**SANTA MARIA LA CARITA'**	**NA**

196	Clover Sas di D'Amato Marco e C.	DD566/2014/4744	1		1	SALERNO	SA
197	CENTRO MEDICINA DEL LAVORO VESUVIO S.R.L	DD566/2014/4774	3		1	MARZANO DI NOLA	AV
198	D.N.L.COSTRUZIONI SAS	DD566/2014/4815	2		1	CASOLA DI NAPOLI	NA
199	DE IULIIS MACCHINE	DD566/2014/4765	6		1	FISCIANO	SA
200	PRINSERVICE DI CUCINIELLO ANTONIO	DD566/2014/4814	1		1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
201	CARTIERA PARTENOPE SPA	DD566/2014/4816	2		1	ARZANO	NA
202	VERONICA HAIR STYLE DI CASTALDO VERONICA	DD566/2014/4820	1		1	CALVI	BN
203	COMUNE DI SASSANO	DD566/2014/4696	5		1	SASSANO	SA
204	STUDIO LEGALE SCOLAMIERO	DD566/2014/4807	1		1	NAPOLI	NA
205	TOSCANO FRANCESCO	DD566/2014/4747	1		1	POMIGLIANO D'ARCO	NA
206	PRINSERVICE DI CUCINIELLO ANTONIO	DD566/2014/4824	1		1	SAN GIORGIO DEL SANNIO	BN
207	Società Cooperativa Sociale	DD566/2014/4823	2		1	Benevento	BN
208	sistemi pos s.r.l.	DD566/2014/4826	2		1	caserta	CE
209	Piltrade	DD566/2014/4294	3		1	Vitulazio	CE
210	Pilmarket	DD566/2014/4285	4		1	Vitulazio	CE
211	Provveditorato OO.PP Campania/Molise - Napoli	DD566/2014/1748	20		1	Napoli	NA
212	P. & B. EUROLINE DI PIETROPAOLO RAFFAELE E BARONE ANTONIO & C. S.A.S.	DD566/2014/4812	2		1	VILLARICCA	NA
213	Alliance Broker	DD566/2014/4773	1		1	BATTIPAGLIA	SA

214	**AGROVIS SRL**	**DD566/2014/4837**	**1**		**1**	**CONTRADA**	**AV**
215	**COMUNE DI TRENTOLA DUCENTA**	**DD566/2014/2116**	**11**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**TRENTOLA DUCENTA**	**CE**
216	**COMUNE DI CENTOLA**	**DD566/2014/4838**	**3**		**1**	**CENTOLA**	**SA**
217	**COLORAUTO DI ELIA DE MATTEO & C. S.A.S.**	**DD566/2014/4840**	**1**		**1**	**CASORIA**	**NA**
218	**LUCA PIGNATARO**	**DD566/2014/4841**	**1**		**1**	**PAGANI**	**SA**
219	**PRO AGRI S.R.L.**	**DD566/2014/4611**	**1**		**1**	**CAIVANO**	**NA**
220	**3G RECAPITI DI DELLI GATTI GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO**	**DD566/2014/4844**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
221	**MARIGAL SRL**	**DD566/2014/4842**	**6**		**1**	**NOLA**	**NA**
222	**Consiglio Nazionale delle Ricerche**	**DD566/2014/4654**	**5**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
223	**LA SOLUZIONE SOC. COOP.**	**DD566/2014/4847**	**1**		**1**	**PAGANI**	**SA**
224	**I.T.E.P S.R.L A SOCIO UNICO**	**DD566/2014/3035**	**5**		**1**	**QUARTO**	**NA**
225	**T.E.C. S.R.L**	**DD566/2014/3038**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
226	**FRATELLI RUSSO-CLUB EUROPA DI LUIGI MICHELE E FRANCESCO RUSSO S.N.C.**	**DD566/2014/4845**	**3**	12 TD AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE TURISMO PER LA QUALE IL PERIODO DI DURATA DEI TIROCINI SARA' COMPRESO ENTRO IL PERIODO DI DURATA DEI CONTRATTI A TEMPO DETERMINATO	**1**	**META**	**NA**
227	**TOP LEVEL TRAVEL SRL**	**DD566/2014/4849**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**SORRENTO**	**NA**

228	**laboratorio Analisi Cliniche Schiavo srl**	**DD566/2014/4806**	**2**		**1**	**vallo della lucania**	**SA**
229	**MORMILE SRL**	**DD566/2014/4852**	**4**		**1**	**META**	**NA**
230	**EPS**	**DD566/2014/4843**	**1**		**1**	**Napoli**	**NA**
231	**M&CO DI ZECCONE ANNA**	**DD566/2014/4850**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
232	**XEO SRL**	**DD566/2014/4856**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
233	**Istituto per i Poilmeri, Compositi e biomateriali**	**DD566/2014/4254**	**13**		**2**	**Pozzuoli**	**NA**
234	**PRO LOCO CASTRUM**	**DD566/2014/4851**	**1**	SOCI COLLABORATORI n. 13	**1**	**CASTELLO DI CISTERNA**	**NA**
235	**Sunnyside srl**	**DD566/2014/4858**	**2**		**1**	**Casoria**	**NA**
236	**LABORATORIO ANALISI SPECIALISTICHE PIPERNO S.A.S. DI VERRONE PATRIZIO**	**DD566/2014/4835**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
237	**GALEOTAFIORE**	**DD566/2014/4427**	**6**		**2**	**CIMITLE**	**NA**
238	**DE IULIIS CARLO & ALFONSO SPA**	**DD566/2014/4682**	**1**		**1**	**CAVA DEI TIRRENI**	**SA**
239	**TROTTA SRL**	**DD566/2014/4862**	**1**		**1**	**CASORIA**	**NA**
240	**NICOLA BARBATO CONSULENZA AUTOMOBILISTICA**	**DD566/2014/4715**	**1**		**1**	**CASTELLAMARE DI STABIA**	**NA**
241	**Cancro Eleno**	**DD566/2014/3066**	**2**		**1**	**Atena Lucana**	**SA**
242	**S. ANTONIO SAS DI TROTTA VINCENZO**	**DD566/2014/4865**	**1**		**1**	**VOLLA**	**NA**
243	**Valcarni dei F.lli cancro & c. srl**	**DD566/2014/2997**	**4**		**1**	**Atena Lucana**	**SA**
244	**New Group Infrastrutture S.r.l.**	**DD566/2014/4859**	**2**		**1**	**Brusciano**	**NA**
245	**Cancro Nino**	**DD566/2014/2994**	**2**		**1**	**Atena Lucana**	**SA**

246	Migliorino Vincenza	DD566/2014/4145	1		1	Sala Consilina	Sa
247	PINETA GRANDE SRL	DD566/2014/4694	12		1	NAPOLI	NA
248	SCA S.r.l.	DD566/2014/3884	1		1	Marigliano	NA
249	RUBANO COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/4803	2		1	CASTELVENERE	BN
250	MEOLA ROMUALDO	DD566/2014/4881	1		1	MONTEFREDANE	AV
251	LUCARIELLO ANGELO	DD566/2014/4869	1		1	BENEVENTO	BN
252	SO.GE. Bar S.r.l.	DD566/2014/4857	3		1	Napoli	NA
253	UNIONE COMUNI VELINI	DD566/2014/4808	1		1	Casal Velino	SA
254	ADRA SRL	DD566/2014/4786	1		1	SANT'ANGELO DEI LOMBARDI	AV
255	GI.PI. ECOLOGY SRL	DD566/2014/4896	1		1	ACERRA	NA
256	COMUNE DI STIO	DD566/2014/3785	1		1	STIO	SA
257	DICHEM S.R.L	DD566/2014/3869	2		1	NAPOLI	NA
258	DISCOUNT DETERSIVI di GAUDIANO SILVIO	DD566/2014/4890	0		1	PAGANI	SA
259	STAMPATELLO.IT SRL	DD566/2014/4449	1		1	AVERSA	CE
260	IDEAL TOP	DD566/2014/4907	2		1	MARCIANISE	CE
261	TLC IMPIANTI SRL	DD566/2014/4208	1		1	TELESE TERME	BN
262	ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE C.P.R.	DD566/2014/4910	1		1	NAPOLI	NA
263	GIUSEPPE VARRIALE	DD566/2014/4920	1		1	NAPOLI	NA
264	mancinelli revisioni s.n.c. di giovanni Mancinelli & c.	DD566/2014/4916	1		1	airola	BN
265	SISTEMA CILENTO SCPA	DD566/2014/4924	1		1	VALLO DELLA LUCANIA	SA
266	VAM CONSULTING SRL	DD566/2014/4928	1		1	caserta	CE
267	frangy s.r.l.	DD566/2014/4893	1		1	santa maria capua vetere	ce

268	**RGM IMPIANTI SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE**	**DD566/2014/4571**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
269	**SIP&T S.p.A.**	**DD566/2014/3142**	**2**		**1**	**Baronissi**	**SA**
270	**PROGETTO LEONARDO SRL**	**DD566/2014/4894**	**1**		**1**	**SAN PRISCO**	**CE**
271	**IMPRESA EDILE D'AMORA DI D'AMORA FRANCESCO**	**DD566/2014/4934**	**1**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
272	**ANTHONY C SRL**	**DD566/2014/4637**	**4**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
273	**EURO STORE SRL**	**DD566/2014/4635**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
274	**CANTINA SOCIALE LA GUARDIENSE COOPERATIVA AGRICOLA**	**DD566/2014/4933**	**3**		**1**	**GUARDIA SANFRAMONDI**	**BN**
275	**STUDIO COMMERCIALE SCOPPA**	**DD566/2014/4879**	**1**		**1**	**GRAGNANO**	**NA**
276	**donpasqualeautoricambi di licastro ciro**	**DD566/2014/4901**	**1**		**1**	**san giorgio a cremano**	**NA**
277	**Meditek**	**DD566/2014/4252**	**1**		**1**	**AGROPOLI**	**SA**
278	**MEDIACOM S.R.L**	**DD566/2014/2180**	**5**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
279	**COMUNE DI GIUNGANO**	**DD566/2014/4740**	**1**		**1**	**GIUNGANO**	**SA**
280	**LA GLOBAL SERVICE S.A.S. DI PALUMBO RAFFAELE & C.**	**DD566/2014/4931**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
281	**CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI DEL CUORE DI GESU'**	**DD566/2014/4833**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
282	**CENTRO STUDI PER LA PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO C.S.P.S.**	**DD566/2014/4946**	**1**		**1**	**NOCERA INFERIORE**	**SA**

283	TORREFAZIONE CARBONELLI DI CARBONELLI LUIGI SAS	DD566/2014/4950	1		1	MELITO DI NAPOLI	NA
284	SPINA COSTRUZIONI DI SPINA AGOSTINO E SOCI S.N.C.	DD566/2014/4948	1		1	PIMONTE	NA
285	CAFFETTERIA RANIERI SAS DI RANIERI MARIA & C.	DD566/2014/4956	1		1	CASORIA	NA
286	arkima studio di palladino maria	DD566/2014/4959	1		1	napoli	NA
287	MARIGLIANO SERVICE S.R.L.	DD566/2014/4954	2		1	NAPOLI	NA
288	CENTRO ABBRONZANTE SOLEADO DI PICARIELLO ANGELINA	DD566/2014/4914	1		1	AVELLINO	AV
289	NUGNES ELVIRA	DD566/2014/4282	1		1	LUCIANO	CE
290	ARCHEO TOUR	DD566/2014/4189	1		1	POMPEI	NA
291	GESPRA SRL	DD566/2014/4962	1		1	NAPOLI	NA
292	GIUGLIANO S.R.L.	DD566/2014/4961	1		1	SAN GIUSEPPE VESUVIANO	NA
293	CALDAIE MURALI SRL	DD566/2014/4707	5		1	NAPOLI	NA
294	LIOMATIC CAMPANIA SRL	DD566/2014/4965	3		1	CASTEL SAN GIORGIO	SA
295	GEOS CAMPANIA SRL	DD566/2014/4972	3		1	CASTEL SAN GIORGIO	SA
296	DE.FI.AM. S.R.L.	DD566/2014/4943	5		1	Serino	AV
297	SANNIOMATICA S.R.L.	DD566/2014/4977	1		1	BENEVENTO	BN
298	PLANET VIDEO DISTRIBUTION SRL	DD566/2014/4969	1		1	SARNO	SA

299	LIBERO PROFESSIONISTA	DD566/2014/4970	1		1	SAN SOSSIO BARONIA	AV
300	Gerardo Antonio Sellitto	DD566/2014/4978	1		1	Pratola Serra	AV
301	STUDIO TECNICO	DD566/2014/4025	1		1	SASSANO	SA
302	FARMACIA VERDI EREDI DR. CAUCEGLIA R. CAUCEGLIA M. & C. SAS	DD566/2014/4979	1		1	SALERNO	SA
303	Euro Polish di Rita Maselli	DD566/2014/4315	1		1	Altavilla Irpina	AV
304	MADEO IDA	DD566/2014/4981	1		1	SAN NICOLA MANFREDI	BN
305	AL.MA. S.R.L.	DD566/2014/4980	1		1	Pratola Serra	AV
306	R.M. COSTRUZIONI S.R.L.	DD566/2014/4785	1		1	CASTELVENERE	BN
307	UNIONE ITALIANA LOTTA ALLA DISTROFIA MUSCOLARE SEZIONE DI SALERNO	DD566/2014/1448	4		1	Salerno	SA
308	UN TETTO PER TUTTI COOPERATIVA SOCIALE	DD566/2014/3096	4		1	SALERNO	SA
309	NUOVO CENTRO EDILE SANNICOLESE S.R.L.S.	DD566/2014/4982	1		1	SAN NICOLA MANFREDI	BN
310	kiara & co srl	DD566/2014/3052	2		1	santa lucia di serino	av
311	PE.SO. SRL	DD566/2014/4986	1		1	MERCOGLIANO	AV
312	WHITE BLOND SERVICE	DD566/2014/4987	1		1	AIROLA	BN
313	BISCOTTI ANTONIO	DD566/2014/4667	2		1	SANT'ARSENIO	SA
314	LO STABILIMENTO SNC DI BISCOTTI ANTONIO &C	DD566/2014/4670	1		1	SANT'ARSENIO	SA
315	Laura Palma	DD566/2014/4925	1		1	Napoli	NA
316	LIBERO PROFESSIONISTA	DD566/2014/4990	1		1	SAN SOSSIO BARONIA	AV
317	Guida Editori Srl	DD566/2014/4997	1		1	Napoli	Na

318	**COMUNE DI BONITO**	**DD566/2014/2700**	**3**		**1**	**BONITO**	**AV**
319	**PAGANO ELIO**	**DD566/2014/4912**	**1**		**1**	**SANT'ANTIMO**	**NA**
320	**NAPOLI RAFFAELE**	**DD566/2014/4998**	**1**		**1**	**ANGRI**	**SA**
321	**DEL GIUDICE FRANCESCO**	**DD566/2014/4273**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**SAN GIUSEPPE VESUVIANO**	**NA**
322	**PASTAI GRAGNANESI SOCIETA' COOPERATIVA**	**DD566/2014/4999**	**5**		**1**	**GRAGNANO**	**NA**
323	**COMUNE DI CARIFE**	**DD566/2014/4991**	**3**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**CARIFE**	**AV**
324	**SHAMPOO DI BOTTIGLIERI RAFFAELE**	**DD566/2014/5004**	**1**		**1**	**PORTICI**	**NA**
325	**MARCONE S.R.L.**	**DD566/2014/4810**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
326	**Ente Locale**	**DD566/2014/5011**	**2**		**1**	**Pesco Sannita**	**BN**
327	**CENTANNI GROUP S.R.L.**	**DD566/2014/5012**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
328	**gennaro capasso**	**DD566/2014/4627**	**1**		**1**	**Casalnuovo di Napoli**	**NA**
329	**Euroimpianti s.n.c. di pastore domenico & c.**	**DD566/2014/5008**	**1**		**1**	**Napoli**	**NA**
330	**SANTA BRIGIDA SCPA**	**DD566/2014/4436**	**20**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
331	**meridial srl**	**DD566/2014/4993**	**4**		**1**	**vallo della lucania**	**SA**
332	**COMUNITA' MONTANA MONTI LATTARI**	**DD566/2014/5015**	**17**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**TRAMONTI**	**SA**
333	**Step Sud Mare s.r.l.**	**DD566/2014/4906**	**2**		**1**	**Pomigliano D'Arco**	**NA**
334	**ENEA**	**DD566/2014/5007**	**15**		**1**	**Portici**	**NA**
335	**ALLINI Srl**	**DD566/2014/2976**	**2**		**1**	**AVERSA**	**CE**

336	**LA FONTE DELLA BELLEZZA**	**DD566/2014/4911**	**1**		**1**	**TELESE TERME**	**BN**
337	**Vinciconnoi s.r.l.**	**DD566/2014/4897**	**2**		**2**	**Casal di Principe**	**Caserta**
338	**BERNARDO SRL**	**DD566/2014/4971**	**2**		**2**	**Ariano Irpino**	**AV**
339	**CLICHE' PUBBLICITA' S.N.C. DI CONTI PASQUALE E PORREC A LUIGI**	**DD566/2014/4616**	**1**		**1**	**LIONI**	**AV**
340	**PIZZERIA DA'TOTONNO DI MARINO LUIGI**	**DD566/2014/5037**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
341	**SAL. AUTOTRASPORTI SRL**	**DD566/2014/5035**	**1**		**1**	**MARCIANISE**	**CE**
342	**Comune San Salvatore Telesino**	**DD566/2014/1662**	**4**		**1**	**San Salvatore Telesino**	**BN**
343	**EDIL COSTRUZIONI DI AVINO GIOVANNI**	**DD566/2014/5043**	**1**		**1**	**BOSCOREALE**	**NA**
344	**for.ì srl**	**DD566/2014/5044**	**6**	78 DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO E 3 SOCI LAVORATORI	**1**	**BENEVENTO**	**BN**
345	**C.M.O. POMPEI SNC di PARMENDOLA A .e A.**	**DD566/2014/3310**	**1**		**1**	**POMPEI**	**NA**
346	**IL MULINO DI PASQUALE MAROTTI**	**DD566/2014/4974**	**1**		**1**	**CAPPALONI**	**BN**
347	**impresa individuale**	**DD566/2014/4777**	**1**		**1**	**Saviano**	**NA**
348	**VIALSA S.R.L.**	**DD566/2014/4610**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
349	**LANGIANO MARA**	**DD566/2014/5026**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**SANTA MARIA CAPUA VETERE**	**CE**
350	**YOUR PRIVATE ITALY S.R.L.**	**DD566/2014/5029**	**2**		**1**	**SALERNO**	**SA**
351	**GIANNATTASIO PATRIZIA**	**DD566/2014/5034**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**BATTIPAGLIA**	**SA**
352	**BARDARO NICOLA**	**DD566/2014/5045**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**NAPOLI**	**NA**

353	**IL GIRALLEGRO VIAGGI E TURISMO DI CUCCARO CARLA**	**DD566/2014/4567**	**1**		**1**	**FRATTAMINORE**	**NA**
354	**Servizio Ambiente di D'Amico Pietro srl**	**DD566/2014/4984**	**5**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**Sparanise**	**CE**
355	**studio de pompeis michele**	**DD566/2014/4719**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**grumo nevano**	**NA**
356	**COMUNE DI MONTEFALCIONE**	**DD566/2014/3071**	**4**		**1**	**MONTEFALCIONE**	**AV**
357	**MSM SRL**	**DD566/2014/5065**	**6**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
358	**INNOVA S.R.L**	**DD566/2014/4105**	**21**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
359	**ITALMATIC GROUP SRL**	**DD566/2014/5055**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
360	**ING. ACUNTO SALVATORE & F.lli S.a.s di Acunto Luca**	**DD566/2014/5010**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
361	**ELEFANTINO VOLANTE SAS DI BUGLIONE A. & C.**	**DD566/2014/5067**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
362	**LA CASA SULLA ROCCIA CENTRO DI SOLIDARIETA'**	**DD566/2014/5072**	**3**	2+1 svantaggiato	**1**	**AVELLINO**	**AV**
363	**RINALDI GROUP S.R.L.**	**DD566/2014/4490**	**5**		**1**	**GIFFONI VALLE PIANA**	**SA**
364	**R&D SRL**	**DD566/2014/4738**	**3**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**
365	**EIRENE SRLS**	**DD566/2014/4404**	**1**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**
366	**MASSIMO HAIR PHILOSOPHY S.A.S. DI DESIDERIO MASSIMO & CO.**	**DD566/2014/5077**	**2**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
367	**NA.VI SRL**	**DD566/2014/5084**	**1**		**1**	**CRISPANO**	**NA**

368	**Tribunale di Napoli**	**DD566/2014/4811**	**140**		**1**	**Napoli**	**NA**
369	**Comune di Luogosano**	**DD566/2014/5083**	**2**		**1**	**Luogosano**	**AV**
370	**MARE NOSTRUM CATERING CHARTER AND BROKERAGE SAS DI S. REMITO**	**DD566/2014/5092**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
371	**3G RECAPITI DI DELLI GATTI GIOVANNI GIUSEPPE ANTONIO**	**DD566/2014/5095**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
372	**BOSCO COSTRUZIONI di Bosco Pasquale**	**DD566/2014/5064**	**1**		**1**	**CETARA**	**SA**
373	**INFERRAMENTA SRL**	**DD566/2014/5082**	**1**		**1**	**MONTORO**	**AV**
374	**Sovel Italia Srl**	**DD566/2014/5103**	**3**		**1**	**Napoli**	**NA**
375	**MUNOZ OLIVO JESUS**	**DD566/2014/5111**	**2**		**1**	**ISCHIA**	**SA**
376	**D'ANGIO' CARMELA**	**DD566/2014/5110**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
377	**SORRENTINO VINCENZO**	**DD566/2014/2917**	**1**		**1**	**SAN GIOVANNI A PIRO**	**SA**
378	**CASOLARE S.R.L**	**DD566/2014/3085**	**1**		**1**	**QUARTO**	**NA**
379	**LA CARMEN SOC. COOP. S.P.A**	**DD566/2014/3088**	**2**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**
380	**Pasquale Ravo**	**DD566/2014/5126**	**1**		**1**	**Casalnuovo**	**NA**
381	**D'AURIA VINCENZO**	**DD566/2014/5098**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
382	**IANNOTTA FIREWORKS S.A.S. DI AMATO IANNOTTA**	**DD566/2014/5109**	**1**		**1**	**CASERTA**	**CASERTA**
383	**COMMERCIO ESTERO MERCANTILE INDUSTRIALE S.R.L.**	**DD566/2014/4726**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
384	**M.P. S.R.L.CONGRESSI E COMUNICAZIONE**	**DD566/2014/4396**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**

385	**PRO.IND.SAS DI D'ADDIO MAFALDA**	**DD566/2014/4945**	**3**		**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
386	**SALZARULO NICOLA & C. SAS**	**DD566/2014/4628**	**1**		**1**	**LIONI**	**AV**
387	**Comune di Barano d'Ischia**	**DD566/2014/5085**	**8**		**1**	**Barano d'Ischia**	**NA**
388	**Coop. Cilento Service 2000**	**DD566/2014/5127**	**1**		**1**	**Vallo Della Lucania**	**SA**
389	**avvocato Matarazzo**	**DD566/2014/5132**	**1**	ACCESSO ALLE PROFESSIONI - AVVOCATO	**1**	**Avellino**	**AV**
390	**SPERANZA ZAIRO S.R.L.**	**DD566/2014/5133**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
391	**VITULANO GROUP S.R.L.**	**DD566/2014/246**	**2**		**1**	**ROCCARAINOLA**	**NA**
392	**brera medical s.r.l**	**DD566/2014/4572**	**1**		**1**	**OGLIASTRO**	**SA**
393	**Eles Bet S.R.L.**	**DD566/2014/5048**	**1**		**1**	**Acerra**	**NA**
394	**Project Ahead soc.coop.**	**DD566/2014/5128**	**2**		**1**	**Portici**	**NA**
395	**Scuola S. G. Moscati**	**DD566/2014/4868**	**1**		**1**	**Marcianise**	**CE**
396	**INSIEME A PIAZZA SAN GIOVANNI soc. coop.a r. l.**	**DD566/2014/2985**	**2**		**1**	**Angri**	**SA**
397	**FOR. & SER.IM. SRL**	**DD566/2014/5157**	**1**		**1**	**Maddaloni**	**CE**
398	**New Group Infrastrutture S.r.l.**	**DD566/2014/5164**	**3**		**1**	**Brusciano**	**NA**
399	**C.P.R. SERVIZI COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/5120**	**3**	1 tirocinante con disabilità	**1**	**airola**	**BN**
400	**D'ONOFRIO GIUSEPPE**	**DD566/2014/4817**	**1**		**1**	**POMIGLIANO D'ARCO**	**NA**
401	**DI MAURO CIRO**	**DD566/2014/4905**	**2**		**1**	**BAGNOLI IRPINO**	**AV**
402	**WIZARD SRL**	**DD566/2014/5176**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
403	**HAPPY STORE DI RAGO CIRO**	**DD566/2014/5106**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
404	**D.F.C. S.R.L.**	**DD566/2014/5170**	**1**		**1**	**PAOLISI**	**BN**
405	**RE.RI.F. S.R.L.**	**DD566/2014/4466**	**8**		**1**	**CASERTA**	**CE**
406	**Bar Diaz s.r.l.**	**DD566/2014/5057**	**1**		**1**	**Acerra**	**NA**

407	**B & F SRL**	**DD566/2014/4958**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
408	**MIRAGI SRL**	**DD566/2014/5156**	**2**		**1**	**Castellammare di Stabia**	**NA**
409	**DOTT.MARIA ALVIGGI**	**DD566/2014/5174**	**1**	Professionista può chiedere solo 1 tirocinante.	**1**	**ATRIPALDA**	**AV**
410	**SABE CAR SRL**	**DD566/2014/5137**	**1**		**1**	**BRUSCIANO**	**NA**
411	**DIMO SRL**	**DD566/2014/5162**	**1**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**
412	**INGENITO SIDERURGICA**	**DD566/2014/5154**	**1**		**1**	**FISCIANO**	**SA**
413	**RIABILITA 2011 ONLUS SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/5181**	**3**		**1**	**PAGANI**	**SA**
414	**SOCIETA ITALIANA ASSEMBLAGGIO E PRESTAZIONI S.R.L.**	**DD566/2014/4886**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
415	**OFFICINE PIETRO BRUNO**	**DD566/2014/5179**	**1**		**1**	**MONTORO INFERIORE**	**AV**
416	**PELLECCHIA COLORI E PARATI DI PELLECCHIA ANTONIO & C. SAS**	**DD566/2014/3709**	**1**		**1**	**MELITO DI NAPOLI**	**NA**
417	**P.G.O GROUP SRL**	**DD566/2014/4203**	**1**		**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
418	**INFORMATION TECHNOLOGY SERVICE S.R.L UNIPERSONALE**	**DD566/2014/3870**	**2**		**1**	**BACOLI**	**NA**
419	**SE.PA. S.R.L.**	**DD566/2014/5192**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
420	**Cooperativa di Servizi Ambientali Gestione ambito integrato ambiente (G.A.I.A. Soc. Coop.)**	**DD566/2014/5149**	**2**		**1**	**San Giorgio del Sannio**	**BN**
421	**BILCHAK OLENA**	**DD566/2014/5142**	**1**			**CASAGIOVE**	**CE**

422	cooperativa sociale	DD566/2014/5138	2		1	Casertaa	CE
423	S. & T. SERVICE SNC DI F.SERRAVALLE & M. VITOLO	DD566/2014/5199	1		1	SALERNO	SA
424	AG SRL	DD566/2014/5198	1		1	SANT'ANTONIO ABATE	NA
425	societa' cooperativa a responsabilita limitata	DD566/2014/4745	2			Caserta	CE
426	EDIZIONI SCIENTIFICHE ITALIANE SPA	DD566/2014/5197	2		1	NAPOLI	NA
427	S.A.G. SRL - SOCIETA' ALBERGHI GRAGNANO	DD566/2014/5200	2		1	GRAGNANO	NA
428	SICURFERR SRL	DD566/2014/5204	5		1	NOLA	NA
429	SAN PIETRO SOCIETA' COOPERATIVA	DD566/2014/5196	1		1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA
430	LUCA SENATORE	DD566/2014/5203	1		1	SALERNO	SA
431	MERITEC S.R.L.	DD566/2014/4941	5		1	MUGNANO DI NAPOLI	NA
432	RAILWAY ENTERPRISE SRL GLOBAL SERVICE E MAINTENANCE	DD566/2014/5205	6		1	CASORIA	NA
433	MILOC INFISSI DI LO CONTE MICHELINO	DD566/2014/5014	1		1	Ariano Irpino	AV
434	Ferrarelle S.p.A.	DD566/2014/4904	7		2	Riardo	CE
435	Cascella Giuseppe	DD566/2014/5212	1		1	Sarno	SA
436	Bar San Cuono di Elmo Francesco	DD566/2014/5002	1		1	Acerra	NA

437	Istituto di ricerca su Innovazione e servizi per lo Sviluppo (IRISS) del Consiglio Nazionale delle Ricerche	DD566/2014/3723	6		1	Napoli	NA
438	A-consulting	DD566/2014/5070	1		1	agropoli	SA
439	DIANCOLOR	DD566/2014/4821	1		1	TEGGIANO	SA
440	ELEI GAS SRL	DD566/2014/3644	1		1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
441	AUTOSERVICE DI VINCENZO E ANTONIO FIERRO S.N.C.	DD566/2014/5214	1		1	AIROLA	BN
442	BRIGLIA ALFONSO	DD566/2014/5215	1		1	GRAGNANO	NA
443	bar pizzeria "covo degli zanza" di roberto sandro	DD566/2014/5207	1		1	SAN GIOVANNI A PIRO (SA)	SA
444	L'EMPORIO DEL CAFFE' SRL	DD566/2014/5219	1		1	AVELLINO	AV
445	INIZIATIVA CUBE S.R.L.	DD566/2014/5160	1		1	NAPOLI	NA
446	Play&game s.r.l.	DD566/2014/4706	2		1	Casoria	NA
447	TORO S.R.L.	DD566/2014/5041	5		2	BELLIZZI	SA
448	CIOFFI ANTONIO	DD566/2014/4595	1		1	VIETRI SUL MARE	SA
449	EDIL C PITTURAZIONI DI DE GRUTTOLA MICHELINO	DD566/2014/4828	1		1	Ariano Irpino	AV
450	JOB SERVICES SRLS	DD566/2014/5223	1		1	AIROLA	BN
451	SOREM FORNITURE SRL	DD566/2014/5222	1		1	SAN PIETRO AL TANAGRO (SA)	SA
452	MEO GROUP FARMACIA - DR. CIRO MEO E C. S.A.	DD566/2014/5100	2		1	CASORIA	NA

453	**prim srl**	**DD566/2014/4286**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**giugliano in campania**	**NA**
454	**STORE S.A.S. DI PASQUALE CIARAMELLA & C.**	**DD566/2014/5187**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
455	**ABAGNALE MARIO ASSICURAZIONI**	**DD566/2014/5158**	**1**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
456	**ANNI 60 PRODUZIONI SRL**	**DD566/2014/5233**	**1**		**1**	**CAVA DE' TIRRENI**	**SA**
457	**SERVICES ITALCOOP COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/5195**	**4**		**1**	**NOLA**	**NA**
458	**Pasquale Maffia & C. s.n.c.**	**DD566/2014/5239**	**1**		**1**	**San Martino Valle Caudina**	**AV**
459	**GENERAL STORE DI PERROTTA P. E C. SAS**	**DD566/2014/5244**	**6**		**2**	**BELLIZZI**	**SA**
460	**OLIVA COSTRUZIONI E SERVIZI SRL**	**DD566/2014/5232**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
461	**MOUSE FASHION PROJECT SAS DI RAIA ANTONIO**	**DD566/2014/4558**	**4**		**1**	**SOMMA VESUVIANA**	**NA**
462	**GENERAL STORE S.R.L.**	**DD566/2014/5252**	**3**		**2**	**BELLIZZI**	**SA**
463	**Global Consulting srl**	**DD566/2014/5236**	**1**		**1**	**Telese Terme**	**BN**
464	**PELLETTERIA VITTORIA SRL**	**DD566/2014/4263**	**4**		**1**	**MELITO DI NAPOLI**	**NA**
465	**A.D. CONSULTING SRL**	**DD566/2014/5246**	**1**		**1**	**AFRGOLA**	**NA**
466	**OR.M.&C.V.aP. SRL**	**DD566/2014/5251**	**1**		**1**	**CAMPOSANO**	**NA**
467	**COPPOLA ANTONIO**	**DD566/2014/5124**	**1**		**1**	**NOCERA INFERIORE**	**SA**
468	**Società Aerospaziale Mediterranea**	**DD566/2014/5130**	**1**		**1**	**Napoli**	**NA**
469	**EUROSTAMPA DI ROMANO MADDALENA**	**DD566/2014/5261**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**

470	**DECOR ARTS DI MAINARDI ANTONIO**	**DD566/2014/5145**	**1**		**1**	**VOLLA**	**NA**
471	**HOTEL TERME VILLA TERESA S.R.L.**	**DD566/2014/5155**	**5**		**1**	**FORIO**	**NA**
472	**VIAGGIA E SOGNA SRL SEMPLIFICATA**	**DD566/2014/5256**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**AVERSA**	**CE**
473	**COMUNE DI MOLINARA**	**DD566/2014/5194**	**3**		**1**	**MOLINARA**	**BN**
474	**CAFFETTERIA RANIERI SAS DI RANIERI MARIA & C.**	**DD566/2014/5166**	**1**		**1**	**CASORIA**	**NA**
475	**NEVERLAND – S.R.L.**	**DD566/2014/5259**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**MERCATO SAN SEVERINO**	**SA**
476	**COMUNE DI CAGGIANO (SA)**	**DD566/2014/5266**	**4**		**1**	**CAGGIANO**	**SA**
477	**Aufiero Antonio**	**DD566/2014/5267**	**0**		**0**	**Pratola Serra**	**AV**
478	**CO.MA.T SRL**	**DD566/2014/5268**	**1**		**1**	**CASERTA**	**CE**
479	**TF COSTRUZIONI SRL**	**DD566/2014/5269**	**4**		**1**	**BRUSCIANO**	**NA**
480	**FARORE SRL**	**DD566/2014/3199**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
481	**Orienta spa**	**DD566/2014/4908**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
482	**FARVIMA MEDICINALI SPA**	**DD566/2014/5220**	**10**		**1**	**CASANDRINO**	**NA**
483	**URANIA SRL**	**DD566/2014/5274**	**1**		**1**	**SANTA MARIA LA CARITA'**	**NA**
484	**S.PAOLO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE**	**DD566/2014/4758**	**2**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**SALERNO**	**SA**
485	**SERVIZI CONTROLLO QUALITA' S.r.l.**	**DD566/2014/5279**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2014	**1**	**CASAGIOVE**	**CE**
486	**SILCAM ITALIA S.R.L.**	**DD566/2014/5281**	**4**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
487	**IORIO ANGELO**	**DD566/2014/5282**	**1**		**1**	**CASALDIPRINCIPE**	**CE**

488	**MEDIATELECOM SOC.COOP**	**DD566/2014/5159**	**4**		**1**	**TEGGIANO**	**SA**
489	**F.D.C. S.R.L.**	**DD566/2014/2504**	**1**		**1**	**Caivano**	**NA**
490	**CALVO IMPIANTI S.R.L.**	**DD566/2014/4307**	**2**		**2**	**SAN MICHELE DI SERINO**	**AV**
491	**data consult srl**	**DD566/2014/5245**	**1**		**1**	**scafati**	**SA**
492	**CED SERVIZI F&J SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA**	**DD566/2014/5285**	**1**		**1**	**Ariano Irpino**	**AV**
493	**Pnd Costruzioni Elettromeccaniche**	**DD566/2014/5146**	**3**		**1**	**Scafati**	**Sa**
494	**VITALE GELSOMINA**	**DD566/2014/5289**	**1**		**1**	**CAVA DE' TIRRENI**	**SA**
495	**Pluricom sas di Cancro P. & C.**	**DD566/2014/5050**	**5**		**4**	**Polla**	**SA**
496	**RADIO PUNTO NUOVO S.R.L.**	**DD566/2014/5291**	**2**		**2**	**Cesinali**	**AV**
497	**CAPONIGRO COSTRUZIONI S.R.L.**	**DD566/2014/5206**	**1**		**1**	**BATTIPAGLIA**	**SA**
498	**PELLEGRINO S.A.S DI GIUSEPPINA PELLEGRINO E C.**	**DD566/2014/5295**	**1**	1 DIPENDENTE TI IN SEDE OPERATIVA - lo indica nell'allegato	**2**	**TEGGIANO**	**SA**
499	**POINT OFFICE ISCHIA S.A.S. DI MANZI ERIKA**	**DD566/2014/4883**	**1**		**1**	**FORIO**	**NA**
500	**COOPERATIVA SOCIALE E.C.SERVICE**	**DD566/2014/5230**	**1**		**1**	**CASALNUOVO DI NAPOLI**	**NA**
501	**PANZA TRIVELLAZIONI SRL**	**DD566/2014/5290**	**2**		**2**	**BENEVENTO**	**BN**
502	**Tap & art design e nautica di Mauriello Salvatore & c. s.a.s.**	**DD566/2014/4822**	**1**		**2**	**Napoli**	**NA**

503	**D'URSO ANNA ASSUNTA**	**DD566/2014/5303**	**1**		**2**	**SOLOFRA**	**AV**
504	**comune**	**DD566/2014/2610**	**6**		**1**	**VITULAZIO**	**CE**
505	**COOP SOCIALE CAMPO DEI FIORI**	**DD566/2014/5301**	**1**		**1**	**NOLA**	**NA**
506	**gevotec srl unipersonale**	**DD566/2014/5310**	**1**			**lusciano**	**CE**
507	**TECNOBEN COSTRUZIONI SOCIETA' COOPERATIV**	**DD566/2014/5311**	**1**		**1**	**SAN CIPRIANO D'AVERSA**	**CE**
508	**BATTIPAGLIA COSTRUZIONI SRL**	**DD566/2014/5325**	**2**		**1**	**PAGANI**	**SA**
509	**Associazione l'Albero Azzurro**	**DD566/2014/5326**	**1**		**1**	**Casalnuovo di Napoli**	**NA**
510	**Farmacia Padre Pio**	**DD566/2014/5121**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**marigliano**	**NA**
511	**COMUNE DI SESSA AURUNCA**	**DD566/2014/5089**	**26**		**2**	**SESSA AURUNCA**	**CE**
512	**A.I.DO. SOC. COOP. SOCIALE**	**DD566/2014/5319**	**31**		**1**	**Eboli**	**SA**
513	**SANPARA SRL**	**DD566/2014/4921**	**5**		**2**	**ISCHIA**	**NA**
514	**STUDIO FASANO COMMERCIALISTI ASSOCIATI**	**DD566/2014/5249**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
515	**A.LU.MA S.r.l.**	**DD566/2014/5036**	**1**		**1**	**Casoria**	**NA**
516	**BLS BLUE LAB SERVICE S.R L.**	**DD566/2014/5264**	**1**		**1**	**VISCIANO**	**NA**
517	**DIRECTION AND ACCOUNTING SRL**	**DD566/2014/5315**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
518	**cimar produzione srl**	**DD566/2014/4848**	**1**		**2**	**sala consilina**	**SA**
519	**Orienta spa**	**DD566/2014/5364**	**1**		**2**	**Napoli**	**NA**

520	SUPERMERCATI FALLARINO S.R.L.	DD566/2014/5363	6		6	BENEVENTO	BN
521	PASTICCERIA ARTIGIANALE IL RITORNO DI CETRANGOLO ENNIO	DD566/2014/5346	1		1	SAN GIOVANNI A PIRO	SA
522	DEL NEGRO GABRIELLA	DD566/2014/5333	1		1	ATENA LUCANA (SA)	SA
523	PARENTI ANNA	DD566/2014/5365	1		1	SALERNO	SA
524	Business Cupo - Società Cooperativa	DD566/2014/5188	1		1	Palomonte	SA
525	NAPOLITRANS S.R.L.	DD566/2014/5283	4		1	EBOLI	SA
526	PIROZZA FELICE	DD566/2014/5376	1		1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
527	MULTISERVICE AMICA COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	DD566/2014/5378	1		1	MONTEFREDANE	AV
528		DD566/2014/5362	1		1	AVELLINO	AV
529	PASCALE & PIAZZA S.T.P.	DD566/2014/5381	2		1	SAPRI	SA
530	ISIS M. MAGANO G.L. BERNINI	DD566/2014/5255	43		2	NAPOLI	NA
531	M. A. Costruzioni	DD566/2014/5342	1		1	PADULA	SA
532	S.A.B. Aerospace Srl	DD566/2014/5388	3		1	Benevento	BN
533	TRIBUNALE ORDINARIO DI AVELLINO	DD566/2014/5375	29		1	AVELLINO	AV
534	Benessere Cooperativa Sociale a.r.l.	DD566/2014/5404	5		1	Benevento	BN
535	MUSTO JOSHUADAVIDE	DD566/2014/5401	1		1	ATRIPALDA	AV
536	PARTY TRAVEL SAS DI SALVATORE CERBONE	DD566/2014/5396	2		1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
537	ALL IN ONE 1SRL	DD566/2014/4903	6		1	SANTA MARIA A VICO	CE

538	**LA ROSA DEI VENTI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS**	**DD566/2014/5328**	**2**		**1**	**VOLLA**	**NA**
539	**GLOBAL ENERGIE SRL**	**DD566/2014/5399**	**1**		**1**	**PIANO DI SORRENTO**	**NA**
540	**GISFI S.R.L.**	**DD566/2014/5391**	**1**		**1**	**ACERRA**	**NA**
541	**FONDAZIONE CULTURA & INNOVAZIONE**	**DD566/2014/5405**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
542	**AL FORNO DI ZIO GERRY DI GIORDANO GERARDO**	**DD566/2014/5394**	**1**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
543	**Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo**	**DD566/2014/2740**	**1**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**Positano**	**SA**
544	**SISAF SALERNO SOC. COOP. SOC.**	**DD566/2014/5417**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
545	**CAR WASH PALUMBO di PALUMBO SALVATORE & C. S.a.s.**	**DD566/2014/5168**	**1**	0 (Piccola impresa con soci lavoratori)	**1**	**BACOLI**	**NA**
546	**Comune di Agropoli**	**DD566/2014/5360**	**11**		**1**	**AGROPOLI**	**SA**
547	**METELLIA SERVIZI S.R.L.**	**DD566/2014/1233**	**20**		**1**	**CAVA DE' TIRRENI**	**SA**
548	**DI FLORIO MARGHERITA**	**DD566/2014/5336**	**1**		**1**	**RAVELLO**	**SA**
549	**MSC CROCIERE SPA**	**DD566/2014/4732**	**35**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
550	**LOGISTICA I SARRASTRI SOC. COOP.**	**DD566/2014/5425**	**5**		**1**	**SARNO**	**SA**
551	**alba nuova srl**	**DD566/2014/5410**	**5**		**1**	**camerota**	**SA**
552	**DATANET SOFTWARE SRL**	**DD566/2014/5369**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
553	**Istituto di Radiologia e Medicina Nucleare**	**DD566/2014/5418**	**1**		**1**	**vallo della lucania**	**SA**
554	**L.& G. SRL**	**DD566/2014/5428**	**1**		**1**	**SCAFATI**	**SA**

555	**CESAT SRL**	**DD566/2014/5419**	**2**		**1**	**SALERNO**	**SA**
556	**AVVOCATO VAIRO VINCENZO**	**DD566/2014/5433**	**1**		**1**	**PAGANI**	**SA**
557	**CENTANNI GROUP S.R.L.**	**DD566/2014/5423**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
558	**EFFETTO DONNA DI PERSICO CARMELA & C. S.N.C.**	**DD566/2014/5430**	**1**		**1**	**SORRENTO**	**NA**
559	**Affittacamere di Lovaglio Luigina**	**DD566/2014/5398**	**1**		**1**	**Sala Consilina**	**SA**
560	**VENTURA EDOARDO**	**DD566/2014/5373**	**1**		**1**	**BATTIPAGLIA**	**SA**
561	**KING BOUTIQUE S.R.L.**	**DD566/2014/5432**	**2**		**1**	**Ariano Irpino**	**AV**
562	**COMUNE DI ANGRI**	**DD566/2014/2153**	**23**	RIPARAMETRATO AI SENSI DEL COMMA 1.1 ART.6 DEL REGOLAMENTO REGIONALE N. 7/2013	**1**	**ANGRI**	**SA**
563	**ME.DI. SRL**	**DD566/2014/5047**	**7**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
564	**DE STEFANO MAURIZIO**	**DD566/2014/5438**	**1**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
565	**RISTORANTE SOLARIA DI ROSSETTI MIRELLA & BARBATO ANTONIETTA SNC**	**DD566/2014/5374**	**1**		**1**	**PADULI**	**BN**
566	**Device & Tech S.r.l.**	**DD566/2014/4548**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
567	**deca mobili srl**	**DD566/2014/5445**	**1**		**1**	**ROCCA D'EVANDRO**	**CE**
568	**Lapo compound srl**	**DD566/2014/5400**	**1**		**1**	**MADDALONI**	**CE**
569	**" C.F.T. CAMPANIA - FORMAZIONE E LAVORO"**	**DD566/2014/5354**	**1**		**1**	**OTTAVIANO**	**NA**
570	**Tancredi sas di Givanni Tancredi & C.**	**DD566/2014/5427**	**1**		**1**	**TELESE TERME**	**BN**

571	**EDIL BIANCAMANO SRL**	**DD566/2014/5435**	**1**		**1**	**SASSANO**	**SA**
572	**CAR SERVICE DI VILLANI FERDINANDO**	**DD566/2014/5459**	**1**		**1**	**NOCERA INFERIORE**	**SA**
573	**DEMETRA SOC.COOP.SOCIALE**	**DD566/2014/5452**	**4**	ART.6 COMMA 3 RR. 7/2013 2 PERSONE SVANTAGGIATE	**1**	**AVELLINO**	**AV**
574	**L'ANGOLO DEL RISPARMIO SURL**	**DD566/2014/3481**	**1**		**1**	**CASALNUOVO**	**NA**
575	**ditta individuale MIGLIOZZI ALFONSINA**	**DD566/2014/4769**	**1**	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	**1**	**MONTESARCHIO**	**BN**
576	**IANNUZZI HAIR STYLIST**	**DD566/2014/3491**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
577	**Ingegnere**	**DD566/2014/5465**	**1**	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	**1**	**MERCOGLIANO**	**AV**
578	**INTERNATIONAL MONTAGGI S.R.L.**	**DD566/2014/5462**	**3**		**1**	**MONTELLA**	**AV**
579	**Conus s.r.l.**	**DD566/2014/5032**	**2**		**2**	**SAN SEBASTIANO AL VESUVIO NAPOLI**	**NA**
580	**CRC SRL**	**DD566/2014/5273**	**2**	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	**1**	**GIUGLIANO**	**NA**
581	**studio legale associato iodice**	**DD566/2014/5467**	**1**	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	**1**	**CASERTA**	**CE**
582	**COMUNE DI MONTECORICE**	**DD566/2014/4382**	**3**		**1**	**MONTECORICE**	**SA**
583	**inconcept communication sas**	**DD566/2014/5471**	**1**	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	**1**	**POLLENA TROCCHIA**	**NA**
584	**LOGISTICA SEPE GROUP SRL**	**DD566/2014/5478**	**4**		**1**	**VOLLA**	**NA**
585	**BIOPLAST SRL**	**DD566/2014/1382**	**6**		**1**	**FISCIANO**	**SA**

586	**AUTOTRASPORTI SEPE SAS DI SEPE PAOLINO**	**DD566/2014/5484**	**4**		**1**	**VOLLA**	**NA**
587	**EDIL A.M. SRL**	**DD566/2014/5485**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
588	**studio c.a.i. team business di l.g.**	**DD566/2014/3439**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
589	**LA FENICE CAFE' DI VINCIGUERRA PASQUALINA BOUVETTE MAGRONE**	**DD566/2014/4866**	**1**		**1**	**MADDALONI**	**CE**
590	**VISONE SRL**	**DD566/2014/3251**	**1**		**1**	**NOLA**	**NA**
591	**CASA DI RIPOSO MONS. F. GENOVESE SRL**	**DD566/2014/5494**	**4**		**1**	**CAVA DEI TIRRENI**	**SA**
592	**F.LLI MASCOLO DAL 1995 DI ANNALISA GARGIULO SRLS**	**DD566/2014/5476**	**1**		**1**	**GRAGNANO**	**SA**
593	**GIGANTE MARCO**	**DD566/2014/4645**	**1**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**
594	**Villa Esther spa**	**DD566/2014/5497**	**15**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
595	**PARTIR PARTOUR AGENZIA DI VIAGGI DI GIANNATTASIO CARMELA**	**DD566/2014/5502**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**SANT'ARPINO**	**CE**
596	**caf Acai Dipendenti e Pensionati S.r.l.**	**DD566/2014/5472**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
597	**NEON COMPANY SRL**	**DD566/2014/5426**	**2**		**1**	**SANT'ANASTASIA**	**NA**
598	**Loffredo Trading**	**DD566/2014/5499**	**1**		**1**	**ARIENZO**	**CE**
599	**EDILBISI S.R.L.**	**DD566/2014/5504**	**1**		**1**	**SANTA MARIA LA CARITA'**	**NA**
600	**ZAFFIRO COSTRUZIONI S.R.L.**	**DD566/2014/5508**	**1**		**1**	**FLUMERI**	**AV**
601	**Cafè Carducci di Mazza Angelo & C. S.A.S.**	**DD566/2014/5202**	**1**		**1**	**PONTECAGNANO**	**SA**
602	**NUOVA FUEL CALOR S.R.L.**	**DD566/2014/3934**	**6**		**1**	**POZZUOLI**	**NA**

603	**espurgo service di messere emilio**	**DD566/2014/5507**	**1**	DITTA ARTIGIANA	**1**	**PADULI**	**BN**
604	**cooperativa sociale**	**DD566/2014/5501**	**5**		**1**	**LIMATOLA**	**BN**
605	**IO DONNA GROUP SRL**	**DD566/2014/5516**	**2**		**1**	**MONTEFORTE IRPINO**	**AV**
606	**Iannone & partners di Luigi Iannone**	**DD566/2014/5521**	**1**	ART.2 COMMA 5 LETTERA E RR. 7/2013	**1**	**SALERNO**	**SA**
607	**ASSOCIAZIONE IL NIDO DEI PUFFI**	**DD566/2014/5522**	**1**		**1**	**SCAFATI**	**SA**
608	**COMUNE DI RUTINO**	**DD566/2014/5531**	**1**		**1**	**RUTINO**	**SA**
609	**APREA GIUSEPPE**	**DD566/2014/5536**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
610	**A.I.A.S. Casoria ONLUS**	**DD566/2014/2016**	**2**		**1**	**CASORIA**	**NA**
611	**NUOVO LABORATORIO ODONTOTECNICO CIRO GHIDELLI S.N.C.**	**DD566/2014/5421**	**1**	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	**1**	**CASERTA**	**CE**
612	**armonia società cooperativa sociale**	**DD566/2014/5547**	**5**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
613	**Studio Rosario Pelliccia**	**DD566/2014/5538**	**1**		**1**	**CASALNUOVO**	**NA**
614	**A.I.A.S. SEZIONE NOLA O.N.L.U.S.**	**DD566/2014/3248**	**10**		**1**	**CICCIANO**	**NA**
615	**AURIEMMA MARIA CARMELA**	**DD566/2014/5549**	**1**		**1**	**CASALNUOVO**	**NA**
616	**COMUNE DI CICERALE**	**DD566/2014/657**	**3**		**1**	**CICERALE**	**SA**
617	**Sector**	**DD566/2014/1346**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
618	**D.F IMPIANTI S.R.L**	**DD566/2014/5546**	**1**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**
619	**NATANA.DOC SPA**	**DD566/2014/5587**	**4**		**1**	**PONTECAGNANO**	**SA**
620	**SCOGNAMIGLIO STEFANIA**	**DD566/2014/5603**	**2**		**1**	**BATTIPAGLIA**	**SA**
621	**pitre srl**	**DD566/2014/5446**	**5**		**1**	**PONTE**	**BN**

622	**CENTRO GAMMA srl**	**DD566/2014/5491**	**1**		**1**	**MONTESARCHIO**	**BN**
623	**minestrone & macedonia di lombardi immacolata**	**DD566/2014/5616**	**1**	IMPRESA ARTIGIANA	**1**	**PADULI**	**BN**
624	**Antenore dei F.lli Di Sarli Snc**	**DD566/2014/5581**	**1**		**1**	**TEGGIANO**	**SA**
625	**2p costruzioni srl**	**DD566/2014/5619**	**5**		**1**	**PONTE**	**BN**
626	**Ascom Multiservice Group SRL**	**DD566/2014/5237**	**1**		**1**	**CASORIA**	**NA**
627	**KARISMA SNC DI VERDOLINO VERONICA E BONGO ANTONIETTA**	**DD566/2014/5624**	**1**	IMPRESA ARTIGIANA	**1**	**ARIANO IRPINO**	**AV**
628	**Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Benevento**	**DD566/2014/5575**	**10**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**
629	**ITALIA CATERING S.R.L.**	**DD566/2014/5604**	**2**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
630	**IMBALSUD Srl**	**DD566/2014/5578**	**3**		**1**	**ARZANO**	**NA**
631	**M.C. & A.C. SRL**	**DD566/2014/5611**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
632	**GRASSIA VINCENZO**	**DD566/2014/5498**	**1**		**1**	**LUSCIANO**	**CE**
633	**SpolzinoTermosanitari srl societÃ unipersonale**	**DD566/2014/5625**	**4**		**1**	**SALA CONSILINA**	**SA**
634	**SE. FIN. di Riccio Carmela**	**DD566/2014/5638**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
635	**comune di castelvetere sul calore**	**DD566/2014/2423**	**3**		**1**	**CASTEL VETERE SUL CALORE**	**AV**
636	**MILLE SOLI Società Cooperativa Sociale**	**DD566/2014/5337**	**3**		**1**	**ACERRA**	**NA**
637	**FINPEG S.P.A.**	**DD566/2014/5583**	**2**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
638	**SPECTRA s.a.s. di Russo Michele**	**DD566/2014/5602**	**1**		**1**	**FAICCHIO**	**BN**
639	**Combas srl**	**DD566/2014/5654**	**4**		**1**	**NAPOLI**	**NA**

640	**MOBILSERV SOC. COOP. SOCIALE**	**DD566/2014/5651**	**1**		**1**	**SAVIANO**	**NA**
641	**COMUNE DI SARNO**	**DD566/2014/5660**	**6**		**1**	**SARNO**	**SA**
642	**COMUNE DI SARNO**	**DD566/2014/5671**	**7**		**1**	**SARNO**	**SA**
643	**PARTECIPAZIONI COMMERCIALI PRODUZIONE SRL**	**DD566/2014/5420**	**1**		**1**	**CAPRI**	**NA**
644	**OMEGA RAFFAELLA**	**DD566/2014/5599**	**1**		**1**	**CASALNUOVO**	**NA**
645	**PANIFLEX SAS DI PANICO SAVERIO & C.**	**DD566/2014/5601**	**1**		**1**	**POMIGLIANO D'ARCO**	**NA**
646	**Mix Communication srl**	**DD566/2014/5669**	**2**		**1**	**SALERNO**	**SA**
647	**NEMEA SOCIETA' SPORTIVA DILETTANTISTICA SRL**	**DD566/2014/5555**	**4**		**1**	**CARDITO**	**NA**
648	**FOCELDA S.p.A.**	**DD566/2014/5646**	**2**		**1**	**CASALNUOVO**	**NA**
649	**LANGUAGE INNOVATION SOLUTIONS FOR TOURISM S.C.A.R.L.**	**DD566/2014/5424**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
650	**Associazione Cristiana Artigiani Italiani**	**DD566/2014/5479**	**6**		**6**	**SALERNO/PALOMONTE/EBOLI/AGROPOLI/OGLIASTRO/CAPACCIO**	**SA**
651	**F.LLI ACAMPORA DI ANTONINO - DI ACAMPORA SALVATORE E SOCI S.N.C.**	**DD566/2014/5548**	**4**		**1**	**MASSALUBRENSE**	**NA**
652	**FARMACEUTICI DAMOR SPA**	**DD566/2014/5584**	**15**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
653	**DE ANGELIS MARIA**	**DD566/2014/5592**	**1**	IMPRESA ARTIGIANA	**1**	**GRAGNANO**	**NA**
654	**SCOGNAMIGLIO STEFANIA**	**DD566/2014/5702**	**5**		**1**	**SAVIGNANO IRPINO**	**AV**

655	GRAN CAFFE' S.A.S. DI SAPONE GIUSEPPINA & C.	DD566/2014/5144	1		1	QUALIANO	NA
656	Centrocasa di De Gregorio Giovanni & C. SAS	DD566/2014/5241	1		1	CASAL VELINO	SA
657	La buona carne di Ambrosino Antonio & C S.A.S.	DD566/2014/5307	1		1	CASORIA	NA
658	IL GIARDINO DEI TIGLI	DD566/2014/5706	1		1	CERVINARA	AV
659	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	DD566/2014/5698	5		3	PONTECAGNANO NAPOLI/AVELLINO	SA NA AV
660	LEONE SRL	DD566/2014/5523	2		1	CAPACCIO	SA
661	CINQUE STELLE SRL	DD566/2014/5593	1		1	NAPOLI	NA
662	RAIA CARMINE	DD566/2014/5605	1		1	SANT'ANASTASIA	NA
663	ANGELA SRL	DD566/2014/5591	16		1	NAPOLI	NA
664	SAU S.R.L.	DD566/2014/5710	1		1	SAN SEBASTIANO AL VESUVIO	NA
665	METALLI AMBIENTE S.R.L.	DD566/2014/5477	1		1	AIROLA	BN
666	SERIND	DD566/2014/5429	2		1	AVELLINO	AV
667	GRUPPO MOTORI SRL	DD566/2014/5577	1		1	CARDITO	NA
668	Renato Ruocco	DD566/2014/5461	1		1	NAPOLI	NA
669	Agri - Ristor Green Park di Marino Carmine	DD566/2014/5560	2		1	TRENTINARA	SA
670	MERIDIA S.R.L.	DD566/2014/5697	1		1	NAPOLI	NA
671	PERNA PASQUALE	DD566/2014/5714	1		1	TORRE ANNUNZIATA	NA
672	Prisma costruzioni s.r.l.	DD566/2014/5437	2		1	AVERSA	CE
673	SCOGNAMIGLIO STEFANIA	DD566/2014/5699	2		1	SALERNO	SA
674	ALL'AVVENTURA CON TIZI SAS IMP SOCIALE	DD566/2014/4398	5		2	NOLA	NA

675	**Il Tempio della Bellezza di Stefania De Laurentiis**	**DD566/2014/5686**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
676	**SCOGNAMIGLIO STEFANIA**	**DD566/2014/5718**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**CAIVANO**	**NA**
677	**GCUBE S.R.L. UNIPERSONALE**	**DD566/2014/5716**	**1**		**1**	**NOLA**	**NA**
678	**VILLA ARIANNA S.R.L.**	**DD566/2014/5728**	**6**		**1**	**SCISCIANO**	**NA**
679	**Albergo Minerva srl**	**DD566/2014/5589**	**5**		**1**	**SORRENTO**	**NA**
680	**SKY PARKING S.R.L.**	**DD566/2014/5655**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
681	**Salvatore Russo**	**DD566/2014/5708**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
682	**ACAMPORA HOTELS SRL**	**DD566/2014/5585**	**5**		**1**	**SORRENTO**	**NA**
683	**Luce srl**	**DD566/2014/5058**	**2**		**1**	**FISCIANO**	**SA**
684	**Hamlet Srl**	**DD566/2014/5449**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
685	**SCIALDONE GAETANO**	**DD566/2014/5482**	**4**		**1**	**GIUGLIANO**	**NA**
686	**AERN S.R.L.**	**DD566/2014/5747**	**1**	IMPRESA ARTIGIANA	**1**	**MONTESARCHIO**	**BN**
687	**MORIELLO DOMENICO**	**DD566/2014/5750**	**1**		**1**	**CASAGIOVE**	**CE**
688	**COOPERATIVA SOCIALE MEDICI CASERTA 1**	**DD566/2014/5756**	**2**		**1**	**MADDALONI**	**CE**
689	**HERBELIA COSMETICI S.R.L.**	**DD566/2014/5757**	**1**		**1**	**VICO EQUENSE**	**NA**
690	**NATALE RICCARDO**	**DD566/2014/5645**	**1**		**1**	**MONDRAGONE**	**CE**
691	**Ecobuilding Srl**	**DD566/2014/5761**	**2**	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	**1**	**SOLOFRA**	**AV**
692	**ninnisrl**	**DD566/2014/5262**	**1**	Riparametrato ai sensi del comma 1.1 art.6 del Regolamento regionale n. 7/2013	**1**	**MAIORI**	**SA**
693	**PRATICAR S.A.S. DI PICCOLO MASSIMILIANO**	**DD566/2014/5765**	**1**		**1**	**POMIGLIANO D'ARCO**	**NA**

694	**ISTITUTO OPUS ANGELI**	**DD566/2014/5766**	**1**		**1**	**CASERTA**	**CE**
695	**SCOGNAMIGLIO STEFANIA**	**DD566/2014/5724**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**NAPOLI**	**NA**
696	**AVV. ALBINO ALBINO**	**DD566/2014/5768**	**1**	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	**1**	**NAPOLI**	**NA**
697	**CENTRO POLIDIAGNOSTICO GAMMACORD - SANNIO TAC SRL**	**DD566/2014/5776**	**3**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**
698	**Lucana Servizi Srl**	**DD566/2014/5551**	**20**		**1**	**ATENA LUCANA**	**SA**
699	**SE.MA. S.R.L.**	**DD566/2014/5565**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
700	**comune di salza irpina**	**DD566/2014/2733**	**2**		**1**	**SALZA IRPINA**	**AV**
701	**ELETTROLUX S.R.L.**	**DD566/2014/5743**	**2**		**1**	**SANT'ANTONIO ABATE**	**NA**
702	**MASA DI SBRESCIA ANGELO**	**DD566/2014/5788**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
703	**MONERE S.R.L.**	**DD566/2014/5794**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
704	**VELLE LUCIA**	**DD566/2014/5801**	**1**		**1**	**AVELLINO**	**AV**
705	**CAMMISA ADRIANO**	**DD566/2014/5806**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
706	**C.CONSULTING SAS**	**DD566/2014/5742**	**1**		**1**	**CALITRI**	**AV**
707	**LA COLLINA SRL**	**DD566/2014/5815**	**7**		**1**	**LUOGOSANO**	**AV**
708	**FRAMARIGA SAS DI MARCELO PEREIRA DE SOUSA**	**DD566/2014/5817**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
709	**NP SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA SEMPLIFICATA UNIPERSONALE**	**DD566/2014/5800**	**2**		**1**	**LIVERI**	**NA**
710	**ELLEMME IMPIANTI S.P.A.**	**DD566/2014/5352**	**6**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
711	**NCCONSULTING srl**	**DD566/2014/5748**	**1**		**1**	**BENEVENTO**	**BN**

712	VOMERO TRAVEL SRL	DD566/2014/5810	2		1	NAPOLI	NA
713	avv. Stefania Ietti	DD566/2014/5833	1	STUDIO LEGALE	1	AVELLINO	AV
714	COMEFI & CO. S.R.L.	DD566/2014/5827	1		1	POZZUOLI	NA
715	SVILUPPO AZIENDA SRL	DD566/2014/3546	2		1	NAPOLI	NA
716	GONDWANA VIAGGI S.R.L.	DD566/2014/5842	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	NAPOLI	NA
717	T.L. - TRASPORTI E LOGISTICA - SOC. COOP.	DD566/2014/5834	12		1	GRICIGNANO D'AVERSA	CE
718	STUDIO ASSOCIATO ARENA - VASCA	DD566/2014/5848	1		1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
719	ESSETI SRL	DD566/2014/5854	2		1	NAPOLI	NA
720	TERRA DELLE SIRENE S.P.A. SERVIZI ECOAMBIENTALI E DEL TERRITORIO IN LIQUIDAZIONE	DD566/2014/5812	2		1	MASSA LUBRENSE	NA
721	NUTIS SRL	DD566/2014/5171	2		1	SANTA MARIA LA CARITA'	NA
722	BLANKO EVENTI S.R.L.	DD566/2014/5863	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	CASORIA	NA
723	TAVERNA MASANIELLO DI LUIGI ABAGNALE E NICOLA VANGONE S.N.C.	DD566/2014/5804	1		1	CASTELLAMMARE DI STABIA	NA
724	FACS CONSULTING SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	DD566/2014/5853	1		1	BENEVENTO	BN
725	CID SOFTWARE STUDIO SPA	DD566/2014/5635	6		1	NAPOLI	NA
726	UGO D'AVANZO	DD566/2014/5876	1	CONSULENTE AZIENDALE	1	NAPOLI	NA

727	COMUNE DI OLEVANO SUL TUSCIANO	DD566/2014/5832	5		1	OLEVANO SUL TUSCIANO	SA
728	La Fenice Group s.r.l.	DD566/2014/5415	1		1	TEVEROLA	CE
729	La Nuova Alba SocietÃ Cooperativa	DD566/2014/5407	2		1	SUCCIVO	CE
730	ACAMPORA TRAVEL SRL	DD566/2014/5588	4		1	SORRENTO	NA
731	MACCHIULELLA ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA	DD566/2014/5893	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	NAPOLI	
732	GRASSO LUIGI	DD566/2014/5191	2		1	ARIANO IRPINO	AV
733	GRIMALDI VINCENZO	DD566/2014/2018	1		1	ANGRI	SA
734	PAPER DIVIPAC SRL	DD566/2014/4475	5		1	SAN NICOLA LA STRADA	CE
735	PAPER DIVIPAC SRL	DD566/2014/4476	5		1	SAN NICOLA LA STRADA	CE
736	AVV. PELLICCIA ROBERTA	DD566/2014/5895	1	AZIENDA CON SOCI E/O COLLABORATORI FAMILIARI	1	NAPOLI	NA
737	PAPER DIVIPAC SRL	DD566/2014/4477	5		1	NAPOLI	
738	CILENTO INCOMING SOCIETA' CONSORTILE A R.L.	DD566/2014/5489	1		1	CAPACCIO	SA
739	Large Systems s.a.s. di V. Pepe & C.	DD566/2014/5892	5		1	NAPOLI	
740	giuliano di fruscia	DD566/2014/5896	1	CONSULENTE FINANZIARIO	1	NAPOLI	
741	VILLA ITALIA CLUB SRL	DD566/2014/5286	1		1	NOCERA INFERIORE	SA
742	SPORT POINT	DD566/2014/5898	1		1	CALITRI	AV
743	AVV. SGRO BRUNO	DD566/2014/5909		AVVOCATO	1	NAPOLI	
744	ETA SRL EVOLUZIONE TECNOLOGIA AVANZATA	DD566/2014/5910	1		1	NAPOLI	

745	VIMAX SNC	DD566/2014/5908	1		1	CALITRI	AV
746	WOOD STILE DI MANGANIELLO LUIGI	DD566/2014/5916	1		1	CASAMARCIANO	NA
747	DE SIMONE MACCHINE SRL	DD566/2014/5466	1		1	CAUTANO	BN
748	SO.GE.A.S. SRL	DD566/2014/5920	1		1	SCAMPITELLA	AV
749	Geom. Michele Iula	DD566/2014/5921	1	STUDIO GEOMETRA	1	SCAMPITELLA	AV
750	TOMASETTA FRANCESCO	DD566/2014/5617	1		1	CESINALI	AV
751	Luigi Marino	DD566/2014/1786	1	STUDIO TECNICO	1	NAPOLI	
752	ARCOSERVICE PARCHEGGI SRL	DD566/2014/5727	1		1	SANT'ANASTASIA	NA
753	DI IORIO SRL	DD566/2014/5729	1		1	BARANO D'ISCHIA	NA
754	RAMA EVENTI SRL	DD566/2014/5607	2		1	NAPOLI	
755	ISIS-istituto d'arte Marcianise	DD566/2014/5737	38		2	MARCIANISE/SANTA MARIA CAPUA VETERE	
756	HAIR FASHION CENTER DI ARPAIA LUCIA	DD566/2014/5931	1		1	SAVIANO	NA
757	DO.MA CONSULTING S.A.S. DI MARIANNA BERTINI	DD566/2014/5850	1		1	NAPOLI	
758	Campania Service Cooperativa Sociale	DD566/2014/5883	2		1	AVELLINO	
759	ATLANTIC FISH SAS DI CITARELLA P. E CEPARANO G. & C.	DD566/2014/5000	4		1	VILLARICCA	NA
760	FARA FOOD SRL	DD566/2014/5872	2		1	SAN NICOLA LA STRADA	CE
761	Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere	DD566/2014/5939	35		1	SANTA MARIA CAPUA VETERE	CE
762	TERMOIDRIS SYSTEM SRL	DD566/2014/5880	1		1	CAVA DE' TIRRENI	

763	G.M.A. GENERALE MECCATRONICA APPLICATA SRL	DD566/2014/5938	8		1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
764	falco sport village srl	DD566/2014/2876	3		1	STRIANO	NA
765	Centro Juventus Sarno s.r.l.	DD566/2014/5944	8		1	SARNO	SA
766	SAPORE DI MARE SRLS UNIP.	DD566/2014/5941	2		1	CICCIANO	NA
767	Studio Hermes del Dott. Ermanno Zollo	DD566/2014/5838	1		1	SANT'ANASTASIA	NA
768	PRINT&SERVICE SOC. COOP. A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/5945	2		1	SAN MARCO EVANGELISTA	CE
769	MARRAZZO TERESA	DD566/2014/5733	1		1	SORRENTO	NA
770	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE SAN CIRO ONLUS	DD566/2014/5947	4		1	AVELLINO	
771	RWE ITALY S.R.L.	DD566/2014/5338	6		1	CASALNUOVO DI NAPOLI	
772	255490641	DD566/2014/2289	4		1	MONTEMILETTO	AV
773	SF CONSULTING	DD566/2014/5542	1		1	CASALNUOVO DI NAPOLI	NA
774	SCHIAVONE ANNA	DD566/2014/5948	1		1	SAN CIPRIANO D'AVERSA	CE
775	comune di cimitile	DD566/2014/5953	8		1	CIMITILE	NA
776	associazione acai caserta	DD566/2014/5906	8		1	CASERTA	
777	Studio Legale Avv. Leonardo Maiolica	DD566/2014/5568	1		1	AVERSA	CE
778	FERRARA SRL	DD566/2014/5952	2		1	PORTICI	NA
779	IPSEOA "R. DRENGOT" - AVERSA	DD566/2014/5825	40		1	AVERSA	CE
780	Greeningtech s.r.l.	DD566/2014/5649	1		1	ERCOLANO	NA

781	**Radio MPA**	**DD566/2014/5956**	**1**		**1**	**PALOMONTE**	**SA**
782	**L'ABCD S.R.L.**	**DD566/2014/5837**	**1**	**IMPRESA ARTIGIANA**	**1**	**NAPOLI**	**NA**
783	**I.B. ARREDI SRLS**	**DD566/2014/5960**	**1**		**1**	**CASORIA**	**NA**
784	**Automercato Stabia srl**	**DD566/2014/5958**	**3**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**
785	**AZIENDA NAPOLETANA MOBILITA' S.P.A.**	**DD566/2014/3423**	**100**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
786	**CENTER SRL**	**DD566/2014/5959**	**7**		**3**	**SALERNO/POZZUOLI MERCOGLIANO**	**SA NA AV**
787	**CICENTER S.R.L.**	**DD566/2014/5961**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
788	**Wooden Roof Srl**	**DD566/2014/5532**	**1**		**1**	**CALITRI**	**AV**
789	**BAR L'OASI DI PETRIZZO GIUSTINA & C. S.NC.**	**DD566/2014/5824**	**1**		**1**	**SALA CONSILINA**	**SA**
790	**LUISMAS BANQUETING EVENTI SRL**	**DD566/2014/5928**	**4**		**3**	**NAPOLI/ANACAPRI**	**NA**
791	**CARTIERA CONFALONE**	**DD566/2014/5434**	**10**		**1**	**MONTORO**	**AV**
792	**soc. cooperativa a r.l.**	**DD566/2014/5967**	**2**		**1**	**CAMPOSANO**	**NA**
793	**OMA SRL**	**DD566/2014/5628**	**2**		**1**	**CAIVANO**	**NA**
794	**AMBULATORIO DI EMODILIASI GAMMA S.R.L.**	**DD566/2014/5881**	**5**		**1**	**MARANO**	**NA**
795	**C.G.A. S.A.S. DI MEO CIRO & C.**	**DD566/2014/5856**	**2**		**1**	**GIUGLIANO IN CAMPANIA**	**NA**
796	**SCIARADA PRODUZIONE VIDEO SNC**	**DD566/2014/5974**	**1**		**1**	**MONTORO**	**AV**
797	**T. &C. Systems Group s.r.l.**	**DD566/2014/5977**	**3**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
798	**studio legale**	**DD566/2014/5690**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
799	**C.E.I. IMPIANTI DI ESPOSITO CIRO**	**DD566/2014/5983**	**1**		**1**	**CASTELLAMMARE DI STABIA**	**NA**

800	Comune di Napoli-Ente Locale	DD566/2014/3846	185		1	NAPOLI	NA
801	Axiria Srl	DD566/2014/5975	1		1	ARIANO IRPINO	AV
802	DIESSE SRL	DD566/2014/5486	5		1	NAPOLI	
803	COMUNE	DD566/2014/3894	5		1	MAIORI	SA
804	societÃ a repsonsabilitÃ limitata	DD566/2014/5988	1		1	MADDALONI	CE
805	DIESSE SRL	DD566/2014/5989	5		1	NAPOLI	
806	LUGLI ALESSANDRO	DD566/2014/5990	1		1	NAPOLI	NA
807	NEW ELECTRA S.R.L.	DD566/2014/5997	5		1	SORRENTO	NA
808	faucutano s.r.l.	DD566/2014/5992	1		1	AGROPOLI	SA
809	BARONE ANNALISA	DD566/2014/5995	1		1	MADDALONI	CE
810	Studio Manna S.r.l.	DD566/2014/5998	1		1	CASORIA	NA
811	FLAT SRL	DD566/2014/5949	2		1	AFRAGOLA	NA
812	TELESPAZIO 1 INFORMAZIONI SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	DD566/2014/5996	1		1	MONTORO	AV
813	SCIALDONE GAETANO	DD566/2014/5982	1		1	VITULAZIO	CE
814	SORRENTINO CARNI SRL	DD566/2014/5985	2		1	SORRENTO	NA
815	Acos Aluminium Consulting S.r.l.	DD566/2014/6003	1		1	NAPOLI	
816	architetto francesca battista	DD566/2014/6008	1		1	GIUGLIANO IN CAMPANIA	NA
817	MICHELE DELLA VENTURA DITTA INDIVIDUALE	DD566/2014/6005	1		1	MADDALONI	CE
818	DESIGN MEMY DI PISCOPO ANTONIO	DD566/2014/5999	2		1	NAPOLI	NA
819	AUDIODINAMIKA SRL	DD566/2014/5991	1		1	NAPOLI	NA

820	**MARTUSCIELLO ROSARIO**	**DD566/2014/5993**	**1**		**1**	**NAPOLI**	**NA**
821	**FARMACIA DR. ZACCARIELLO RAFFAELE**	**DD566/2014/5986**	**2**		**1**	**MONTE DI PROCIDA**	**NA**
822	**LA FENICE APPALTI SNC**	**DD566/2014/5917**	**1**		**1**	**CASAL DI PRINCIPE**	**CE**
823	**AcK srl**	**DD566/2014/6007**	**1**		**1**	**SALERNO**	**SA**
824	**PASTAMANIA DI IUZZOLINO VITTORIA**	**DD566/2014/6012**	**1**		**1**	**ATENA LUCANA**	**SA**
825	**OSTERIA TANCREDI**	**DD566/2014/793**	**1**	INTEGRAZIONE	**1**	**CASELLE IN PITTARI**	**SA**
826	**STUDIO PROFESSIONALE GEOMETRA MICHELE IULA**	**DD566/2014/5921**	**1**	INTEGRAZIONE	**1**	**SCAMPITELLA**	**AV**
827	**COMUNE DI CASERTA**	**DD566/2014/3714**	**54**	INTEGRAZIONE	**1**	**CASERTA**	**CE**
828	**ISTITUTO COMPRENSIVO "F. DE SANCTIS"**	**DD566/2014/3951**	**15**	INTEGRAZIONE	**1**	**CERVINARA**	**AV**
829	**ASIS SALERNITANA RETI E IMPIANTI SPA**	**DDD566/2014/4004**	**6**	INTEGRAZIONE	**1**	**SALERNO/BATTIPAGLIA**	**SA**
830	**SEEQUALITY**	**DD566/2014/2030**	**1**	INTEGRAZIONE	**1**	**CAVA DEI TIRRENI**	**SA**
831	**TIRELLA ANNAMARIA**	**DD566/2014/4400**	**1**	INTEGRAZIONE	**1**	**ATRIPALDA**	**AV**
832	**LAUDATO VIAGGI**	**DD566/2014/1130**	**1**	INTEGRAZIONE	**1**	**SANTA MARIA A VICO**	**CE**
833	**SICA FLOWERS GARDEN DI SICA FRANCESCA**	**DD566/2014/4094**	**1**	INTEGRAZIONE	**1**	**AVELLINO**	**AV**
834	**EULUX**	**DD566/2014/2193**	**2**	INTEGRAZIONE	**1**	**MONTESARCHIO**	**BN**
835	**TODISCO CIRO**	**DD566/2014/3994**	**1**	INTEGRAZIONE	**1**	**NAPOLI**	**NA**

fonte: http://burc.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO B
ELENCO ATTI DI ADESIONE E DEI PROGETTI DI TIROCINI AMMISSIBILI MA FINANZIABILI SOLO AI SENSI ART.6 c.1.3 REGOLAMENTO REGIONALE N.7/2013

NUMERO	CODICE DOMANDA	DATORE DI LAVORO	TIROCINI AMMISSIBILI	SEDE
1	DD566/2014/4106	Distretto Tecnologico Aerospaziale della Campania - DAC S.c.a r.l.	1	Capua(Ce)
2	DD566/2014/4676	FRUTTA PAZZA DI BEFA' ANNA	1	MONTEFORTE IRPINO(Av)
3	DD566/2014/3202	PORCIELLO MARCO	1	TAURASI(Av)
4	DD566/2014/4736	OSPEDALE STANISLAO	1	melito irpino(Av)
5	DD566/2014/4748	PALOMBI ANTONIO	1	BENEVENTO
6	DD566/2014/4739	EUROALIMENTARI DI MASCOLO EMIDDIO E C. SAS	1	SANT'ANTONIO ABATE(Na)
7	DD566/2014/4880	BLUMARE VIAGGI DI ABBAGNALE MARIA ROSARIA E DI MARTINO LUIGI S.N.C.	1	PIANO DI SORRENTO(Na)
8	DD566/2014/4711	GUARDOLIFICIO SERZIO S.R.L.S.	1	POMIGLIANO D'ARCO(Na)
9	DD566/2014/4878	TEKNA LAB R.S.L.	1	CASTELLAMMARE DI STABIA(Na)
10	DD566/2014/4825	Progetto sorriso di Matteoli Teresa	1	Montefalcione (Av)
11	DD566/2014/4697	Agenzia per il Lavoro - Training & Working - Progetto Europa S.R.L.	1	Napoli
12	DD566/2014/4444	UFFICIO GIUDICE DI PACE DI SALERNO	1	SALERNO
13	DD566/2014/4975	COLOR STORE BEAUTY DI MAROTTA SIMONA	1	NAPOLI
14	DD566/2014/4992	SMART TRAVEL DI RUSSO GENNARO	1	NAPOLI
15	DD566/2014/5076	IL BELLO DELLE DONNE ANNA PIETOSI	1	MARCIANISE(Ce)
16	DD566/2014/5062	NATALE LORENA	1	FRANCOLISE(Ce)
17	DD566/2014/5185	ETHANKS SRL	1	SALERNO
18	DD566/2014/5178	CONTEC SOCIETA' COOPERATIVA	1	NOLA(Na)
19	DD566/2014/5238	Ventre Angela Manuela	1	CAVA DE' TIRRENI(Sa)
20	DD566/2014/5480	FE.MA.	1	VOLLA(Na)
21	DD566/2014/5463	A.S.P.T. ASSOCIAZIONE PER LO SVILUPPO DEL TERRITORIO	1	POGGIOMARINO(Na)
22	DD566/2014/2663	athena srl	1	SAN GIORGIO A CREMANO(Na)
23	DD566/2014/5211	PUBBLICA ASSISTENZA SCAMPITELLA	1	SCAMPITELLA(Av)
24	DD566/2014/5793	IMAGO PARRUCCHIERI DI COPPOLA LORENZO	1	POMIGLIANO D'ARCO(Na)
25	DD566/2014/4973	PIPOLO GENNARO	1	SALERNO
26	DD566/2014/5831	SANTILLO ALFONSO	1	NAPOLI
27	DD566/2014/5573	a.s.c. sas di Carpentieri Achille	1	NAPOLI
28	DD566/2014/5973	D'ALESSIO PAOLO	1	AVERSA(Ce)
29	DD566/2014/5667	SPAGNUOLO PIETRO "ROXY BAR"	1	CASELLE IN PITTARI(Sa)
30	DD566/2014/2940	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 01822770648	1	CASAL DI PRINCIPE(CE)
31	DD566/2014/5350	arcobaleno cooperativa sociale	1	SALERNO

fonte: http://burc.regione.campania.it

ALLEGATO C
ELENCO ATTI DI ADESIONE E PROGETTI DI TIROCINI ESCLUSI DAL FINANZIAMENTO

NUMERO	CODICE RICHIEDENTE	DATORE DI LAVORO	ANNOTAZIONI
1	DD566/2014/4442	Sisma s.r.l.	ALLEGATO A NON COMPILATO
2	DD566/2014/4510	MARMO REMO	ISTANZA NON COMPILATA
3	DD566/2014/4539	DI.FRA.MA. SRL	ALLEGATO A NON COMPILATO
4	DD566/2014/4622	CASEIFICIO PRINCIPE SRL	ISTANZA NON COMPILATA
5	DD566/2014/4700	Viva Lo Re di Focone Maurizio	ISTANZA NON COMPILATA
6	DD566/2014/4702	elettrotermoidraulica di Michele Morabito	ALLEGATO A NON CONFORME AD AVVISO
7	DD566/2014/4813	Tribunale di Napoli	ISTANZA NON COMPILATA
8	DD566/2014/4932	MECCANICA INNOVATIVA SRL	CODICI CP 2011 NON INDICATI
9	DD566/2014/5038	PANZA KATYA	ISTANZA NON COMPILATA
10	DD566/2014/5042	DA VINCI AL SOLITO POSTO SRL SEMPLIFICATA	ALLEGATO A NON COMPILATO
11	DD566/2014/5059	LV MULTISERVIZI SRL	SEDE OPERATIVA FUORI REGIONE CAMPANIA
12	DD566/2014/5271	TF COSTRUZIONI SRL	GIA' RICHIESTO PRECEDENTEMENTE NUM MAX TIROCINANTI
13	DD566/2014/5288	AUTO AMICA	ISTANZA NON COMPILATA
14	DD566/2014/5408	Novolegnio SpA	ALLEGATO A NON COMPILATO
15	DD566/2014/5439	SAN FRANCESCO SRL	ISTANZA NON COMPILATA
16	DD566/2014/5626	M.C. & A.C. SRL	ALLEGATO A NON COMPILATO
17	DD566/2014/5705	R.D.R. DI RECCIA MAURO E ROMANO ANGELA S.N.C.	ALLEGATO A NON COMPILATO
18	DD566/2014/5821	LA COLLINA SRL	DOMANDA GIA' PRESENTATA CON IDENTIFICATIVO DD 5815
19	DD566/2014/5696	HOBBY POINT DI CACACE SALVATORE	CODICI CP 2011 NON INDICATI
20	DD566/2014/5835	ALCAS ITALIA SRL	MANCA ALLEGATO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 17 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 8 - UOD Tutela e sicurezza lavoro Pol per immigraz e emig e inclus di sogg svan

Oggetto dell'Atto:

L.R. N°20/2012 "T.U. APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" - ESITO DELLA VALUTAZIONE DELLE DOMANDE PRESENTATE PER IL RICONOSCIMENTO DELLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA" (AVVISO PUBBLICO D.D. N°527/2014) - APPROVAZIONE ELENCO DELLE IMPRESE RICONOSCIUTE ALLA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA".

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a) Che, per contrastare l'emergenza occupazionale aggravata dal perdurare della situazione di crisi economica globale, la Giunta regionale della Campania con deliberazione n. 690 del 8/10/2010 ha approvato il piano d'azione per il lavoro "Campania al lavoro", il quale prevede lo sviluppo di programmi ed azioni finalizzati alla valorizzazione del capitale umano ed intellettuale attraverso un più stretto collegamento degli interventi alla effettiva domanda di lavoro e di competenze da parte delle strutture produttive del territorio ed il loro orientamento alla diminuzione dei tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani in uscita dai percorsi scolastici e formativi;
b) Che ritenuta la necessità di raccordare gli obiettivi delle politiche del lavoro regionali con l'esigenza di assicurare la possibilità per le imprese di utilizzare l'apprendistato anche per la qualifica ed il diploma professionale attraverso il riconoscimento e la messa a regime della "Botteghe Scuola", di cui all'art. 4, comma 5 della L.R. n°20 del 1 0 luglio 2012;
c) Che con deliberazione n. 796 del 21 dicembre 2012, in riferimento alla L.R. n° 20 del 10 luglio 20 12 "*TESTO UNICO DELL'APPRENDISTATO DELLA REGIONE CAMPANIA" – art. 4, comma 5",* sono stati approvati i criteri per il riconoscimento e la disciplina di funzionamento delle "Botteghe Scuola".
d) Che con D.D. n. 527 del 16/07/2014, pubblicato sul BURC n° 51 del 21/07/2014, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola";

PRESO ATTO

a) Che il punto 2 del richiamato Avviso ha definito le modalità per il riconoscimento della qualifica di Botteghe Scuole, ai laboratori delle imprese anche associate che hanno fatto domanda;
b) Che presso la CPA - Commissione Provinciale per l'Artigianato - territorialmente competente è istituito il registro speciale delle "Botteghe Scuola" (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e DD 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso), al quale saranno iscritte le imprese riconosciute ai sensi delle richiamate norme e dei disposti attuativi;
c) Che, con D.D. n° 774 del 9/10/2014, sono stati nominati i componenti del Nucleo di Valutazione, per la verifica e validazione delle domande presentate per il riconoscimento della qualifica di "Bottega Scuola", di cui al citato Avviso pubblico approvato con D.D. n. 527 del 16-7-2014.
d) Che, in data 5/11/2014, il richiamato Nucleo di Valutazione è stato insediato e reso operativo;
e) Che, con D.D. N°32 del 19/3/2015, si è proceduto alla sostituzione di un componente il nucleo di Valutazione;

CONSIDERATO

a) Che le domande, per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola, pervenute a mezzo PEC, alla UOD 08, sono state registrate in un apposito elenco e ordinate secondo l'ordine cronologico di presentazione con l'assegnazione di un numero progressivo;
b) Che il citato Nucleo di Valutazione ha proceduto alla verifica della regolarità delle domande e del possesso dei requisiti previsti per il riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola ;
c) Che dall'esito della verifica delle domande risultano **validate** e riconosciute con la qualifica di "Bottega Scuola" le imprese riportate nell'elenco allegato al presente atto;
d) Che dall'esito della verifica non risultano domande ***non validate*** .

RITENUTO

a) Di dover prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
b) Di dover approvare l'elenco, allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di "Botteghe Scuola";
c) Di dover accorpare le domande di cui ai progressivi nn° 82 e 83, in quanto le richieste di riconoscimento della qualifica di Bottega Scuola sono state inoltrate per la stessa impresa, "Dimensione Donna S.N.C. di Pierro Luigi e Cicchetti Paola" e che i richiedenti, Pierro Luigi e Cicchetti Paola, risultano titolari e soci cointestatari della medesima;

RITENUTO ALTRESI

a) Di dover rettificare l'errata trascrizione Validata/Riconosciuta, con la dicitura NON VALIDATA, relativa

all'impresa “Lui e Lei di Marzuillo Gaetano & C.”, riportata con il n°66 nell'Allegato (Elenco - B -) al D.D. n°9 del 23/2/201;

b) di dover annullare quanto riportato nell'allegato_108469, di cui al D.D. n°9 del 23/2/201,- Elenco (A) - per la parte inerente l'impresa, registrata con il n°43, “Riflessi SNC di Maurizio Faiella & Paol o Iannone” , in quanto la stessa impresa era già stata inserita nell'Allegato_104631 - Elenco (A) imprese riconosciute alla qualifica di “Bottega Scuola” - di cui al D.D. n°11 del 22/12/2014.

VISTI

a) la D.G.R. n. 690 del 08/10/2010;
b) il D.Lgs. n. 167 del 14/9/2011;
c) la L.R. n.20 del 10/7/2012;
d) la DGR n. 796 del 21/12/2012;
e) il D.D. n. 430 del 17/6/2014;
f) il D.D. n. 527 del 16/07/2014;
g) il D.D. n°774 del 9/10/2014;
h) il D.D. N°32 del 19/3/2015.

Alla stregua dell’istruttoria compiuta dalla U.O.D. 08 nonché dell'espressa dichiarazione di conformità resa dalla medesima

DECRETA

Per tutto quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente riportato

1. Di prendere atto del lavoro svolto dal Nucleo di Valutazione e dell'esito prodotto, riportato in apposito verbale ;
2. Di approvare l'elenco, allegato al presente atto, delle imprese a cui è stata riconosciuta la qualifica di “Botteghe Scuola”;
3. Di accorpare le domande di cui ai progressivi nn°82 e 83, in quanto le richieste di riconosciment o della qualifica di Bottega Scuola sono state inoltrate per la stessa impresa, “Dimensione Donna S.N.C. di Pierro Luigi e Cicchetti Paola” e che i richiedenti, Pierro Luigi e Cicchetti Paola, risultano titolari e soci cointestatari della medesima;
4. Di rettificare l'errata trascrizione Validata/Riconosciuta, con la dicitura NON VALIDATA, relativa all'impresa “Lui e Lei di Marzuillo Gaetano & C.”, riportata con il n°66 nell'Allegato (Elenco - B -) al D.D. n°9 del 23/2/201;
5. Di annullare quanto riportato nell'allegato_108469, di cui al D.D. n°9 del 23/2/201,- Elenco (A) - per la parte inerente l'impresa, registrata con il n°43, “Riflessi SNC di Maurizio Faiella & Paol o Iannone” , in quanto la stessa impresa era già stata inserita nell'Allegato_104631 - Elenco (A) imprese riconosciute alla qualifica di “Bottega Scuola” - di cui al D.D. n°11 del 22/12/2014;
5. Di inviare, per gli adempimenti conseguenti, il presente atto alle CPA - Commissione Provinciale per l’Artigianato - territorialmente competenti, presso cui è istituito il registro speciale delle “Botteghe Scuola” (DGR n.796/2012 p.2 co. 2 dell'Avviso e D.D. 527/2014 p.2 co.2 dell'Avviso) e nel quale saranno iscritte le imprese che hanno ottenuto la qualifica di “Botteghe Scuola”;
6. Di inviare il presente atto per conoscenza e per le azioni consequenziali, alla D.G. 54 11 00, alla AdG FSE 2007-20013, al Capo Dipartimento e all’Assessore al Lavoro, al Settore Stampa e documentazione per la pubblicazione sul BURC.

D.ssa Fiorella COPPOLA

ELENCO (A) DELLE IMPRESE A CUI E' STATA RICONOSCIUTA LA QUALIFICA DI "BOTTEGA SCUOLA"

N.ORDINE	PROT.	TITOLARE	IMPRESA	SEDE O STABILIMENTO	SETTORE	ESITO ISTRUTTORIA
82 83	172886 172895	CICCHETTI PAOLA PIERRO LUIGI	DIMENSIONE DONNA S.N.C. DI PIERRO LUIGI E CICCHETTI PAOLA	VIA ROMA, 256/A - BELLIZZI (SA)	SERVIZI ALLA PERSONA	VALIDATA/RICONOSCIUTA
84	193493	MUGNANO ARMANDO	MUGNANO ARMANDO	VIA LECCE, 25/27 - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
85	198143	ERRICHIELLO DOMENICO	ERRICHIELLO DOMENICO	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 117 - POMIGLIANO D'ARCO (NA)	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
86	201836	SPINELLI MARCELLO	SPINELLI MARCELLO	VIA G.ORLANDO, 53 - NOCERA INFERIORE (SA)	PARRUCCHIERE PER UOMO	VALIDATA/RICONOSCIUTA
87	213923	FRASCA VINCENZO	FRASCA PARRUCCHIERI - SOCIETA' COOPERATIVA DI PRODUZIONE E LAVORO	VIA C. MARCHESIELLO, 169 - CASERTA	SERVIZI SALONI BARBIERI E PARRUCCHIERI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
88	213815	GRAVOSO ROBERTO	I FUORI DI TESTA DI GRAVOSO ROBERTO	VIA FILICHITO, 27 - VOLLA (NA)	SERVIZI SALONI BARBIERI E PARRUCCHIERI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
89	213848	CAPRILE UMBERTO	CAPRILE UMBERTO	VIA ALCIDE DE GASPERI, 29 - CASORIA (NA)	SERVIZI SALONI BARBIERI E PARRUCCHIERI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
90	213883	CAPRILE SALVATORE	CAPRILE E PARTNERS PARRUCCHIERI DI SALVATORE CAPRILE	PIAZZA G. PISA, 11/B - CASORIA (NA)	SERVIZI SALONI BARBIERI E PARRUCCHIERI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
91	240163	ESPOSITO ANTONIO	ESPOSITO ANTONIO	VIA ISCA, 28 - CERASO (SA)	RIPARAZIONE E MANUTENZIONE AUTOVEICOLI	VALIDATA/RICONOSCIUTA
92	245530	GAROFALO CARMINE	GAROFALO CARMINE	VIA CAMPANIA, 8/C - PONTECAGNANO FAIANO (SA)	SERVIZI SALONI BARBIERI E PARRUCCHIERI	VALIDATA/RICONOSCIUTA

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 77 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

U.O.D. 2 - UOD Istruzione

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. N. 693 DEL 23/12/2014. OSSERVATORIO STABILE PER LE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE. AMMISSIONE A FINANZIAMENTO ED APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI ACCORDO.

IL DIRETTORE GENERALE

PREMESSO che
- con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, nel quale viene attribuito un ruolo chiave alla produzione e promozione di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini, la cui assenza o debolezza comporta condizioni di disagio generalizzato e scarsa competitività del territorio;
- nel QSN vengono individuati, per le regioni del Mezzogiorno, quattro ambiti strategici in cui migliorare l'offerta di servizi pubblici essenziali e conseguire obiettivi prefissati (obiettivi di servizio), per i quali sono identificati indicatori misurabili di servizi resi ai cittadini;
- uno degli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target risulta essere: "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione (c.d. Obiettivi di Servizio "Istruzione");
- il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
- con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
- con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;
- gli indicatori statistici collegati all'ambito "Istruzione" degli Obiettivi di Servizio sono i seguenti: S.01 - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi; S.02 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura; S.03 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica;
- in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l'attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
- a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell'11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli "Obiettivi di servizio" e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
- le predette modalità di attuazione del meccanismo premiale, come modificate dalla suddetta delibera 79/2012, prevedono una fase di istruttoria tecnica congiunta tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione e le Amministrazioni interessate;
- con DGR 459 del 15/10/2014, la Regione Campania ha proceduto a programmare le risorse ad essa attribuite ex Del. Cipe 79/2012 assegnando all'OdS "Istruzione" l'importo di 30 meuro;

PREMESSO, altresì che
- ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 l'Agenzia della Campania per il Lavoro e l'Istruzione è un Ente pubblico non economico strumentale della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- l'ARLAS, nel rispetto della programmazione regionale e degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, svolge funzioni amministrative, di supporto tecnico, di qualificazione, di assistenza, di studio e di monitoraggio nell'ambito delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione professionale in un'ottica di integrazione e coordinamento;
- sono assegnate all'ARLAS, tra l'altro, le attività di:
  - coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale, tra cui i programmi di potenziamento dell'offerta formativa;

- monitoraggio e la valutazione dell'impatto e dell'occupazione delle politiche formative;
- progettazione, promozione e sviluppo dei percorsi finalizzati all'integrazione tra istruzione, formazione e inserimento lavorativo;
- supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell'istruzione, della formazione e del lavoro;

- al fine di rafforzare l'azione regionale di contrasto alla dispersione scolastica, l'ARLAS ha avviato una serie di azioni di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di servizio in materia di istruzione (Progetto P.A.R.O.S.), ai sensi dell'art. 2 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 e della successiva D.G.R. n. 1321 del 31/07/2009, come da impegno assunto con D.D. n. 611 del 23/12/2009;
- con D.G.R. n. 693 del 23/12/2014, pubblicata sul BURC n. 86 del 29/12/2014, la Regione Campania ha programmato l'istituzione di un Osservatorio stabile per le politiche dell'Istruzione, in grado di offrire studi e strumenti per analizzare e monitorare l'offerta formativa regionale, la coerenza tra la domanda di istruzione, di formazione e i fabbisogni professionali, nonché di fornire idonee risorse strumentali e di supporto alle azioni messe in campo, con particolare riferimento ai processi di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa;
- con la medesima deliberazione n. 693/2014 è stato disposto che l'Osservatorio opererà presso l'ARLAS per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - governare i processi connessi all'Istruzione e alla Formazione in ambito scolastico e intervenire sulle criticità, prevedendo, in particolare, una azione di accompagnamento alla programmazione dell'offerta formativa che si realizza all'interno dei Poli Tecnico Professionali;
  - monitorare i percorsi scolastici e formativi attivati in ambito scolastico, nonché gli esiti delle politiche adottate e degli interventi avviati;
  - integrare le politiche dell'istruzione con quelle della formazione, anche nella prospettiva di una formazione continua (life long learning);
  - sostenere l'implementazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
  - supportare il completamento dell'anagrafe degli studenti per la parte di competenza regionale;
  - pubblicizzare, con cadenze periodiche, studi e statistiche sui sistemi dell'istruzione e della formazione in Campania;
  - elaborare un rapporto annuale sul sistema di istruzione in Campania;

CONSIDERATO che
- per il raggiungimento dei predetti obiettivi, da espletarsi nel corso del 2015, è stata destinata la somma complessiva di € 350.000,00, a valere sull'obiettivo specifico i1) "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie" – obiettivo operativo 1 "sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro" – Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- con D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 sono stati demandati alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili gli adempimenti consequenziali;
- sono state avviate interlocuzioni informali con l'ARLAS in merito alle attività di supporto che tale ente deve assicurare per garantire il buon esito dell'attuazione di quanto sopra indicato;
- che con nota prot. n. 1093 del 9/03/2015, come integrata con nota prot. n. 1698 del 9/04/2015, l'ARLAS ha trasmesso la proposta di progettazione esecutiva delle attività programmate con la D.G.R. n. 693 del 23/12/2014;

PRESO ATTO che
- con D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27, sono state dettate norme sugli obblighi di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, di contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone fisiche ed Enti pubblici e privati;
- con nota prot. n. 414619 del 17/06/2014 sono state adottate dal Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Responsabile della Trasparenza della Giunta Regionale di cui al DPGR n. 454/2013, disposizioni attuative in merito al citato D.Lgs n. 33/2013;

RITENUTO di
- poter approvare la proposta progettuale presentata dall'ARLAS con nota prot. n. 1093 del 9/03/2015, la quale prevede un onere complessivo pari ad € 350.000,00;
- dover richiedere il piano finanziario delle attività articolato per singole voci di spesa;
- poter rinviare a successivo provvedimento il relativo impegno contabile;
- poter approvare lo schema di Accordo, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e l'ARLAS;
- di dover assolvere agli obblighi di pubblicità, ai sensi del D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;

VISTI
a) il Regolamento (CE) 1081 del 2006 del Consiglio del 5 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
b) il Regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006 e ss.mm.ii.;
c) il Regolamento (CE) 1828/2006 del Consiglio dell'8 dicembre 2006 e ss.mm.ii.;
d) la Decisione della Commissione C(2007)5478 del 7 novembre 2007;
e) la Decisione della Commissione C(2013)3000 del 17 maggio 2013;
f) la Decisione della Commissione C(2013) 9483 del 17 dicembre 2013;
g) la D.G.R. n. 1042 del 1 agosto 2006;
h) la D.G.R. n. 2 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
i) la D.G.R. n. 27 dell'11 gennaio 2008 e ss.mm.ii.;
j) la D.G.R. n. 935 del 30 maggio 2008;
k) la D.G.R. n. 1856 del 20 novembre 2008;
l) la D.G.R. n. 1959 del 5 dicembre 2008;
m) il D.D. n. 160 del 29 giugno 2011;
n) il D.P.R. n. 455 del 27/11/2013;
o) la D.G.R. n. 111 del 28/03/2015 "POR Campania FSE 2007/2013 - Indirizzi per la chiusura. Determinazioni".

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Unità Operativa Dirigenziale Istruzione

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1. di approvare ed ammettere a finanziamento, a valere sulle risorse dell'Obiettivo Operativo i1) 1 del POR Campania FSE 2007/2013, la proposta progettuale presentata dall'ARLAS con nota prot. n. 1093 del 9/03/2015, come integrata con nota prot. n. 1698 del 9/04/2015, la quale prevede un onere complessivo pari ad € 350.000,00;
2. di richiedere il piano finanziario delle attività articolato per singole voci di spesa;
3. di rinviare a successivo provvedimento il relativo impegno contabile;
4. di approvare lo schema di Accordo, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, regolante i rapporti tra la Regione Campania e l'ARLAS;
5. di demandare al Dirigente della UOD Istruzione la notifica del presente provvedimento all'ARLAS;
6. di assolvere, contestualmente all'adozione del presente atto, agli obblighi di trasparenza di cui D.Lgs n. 33/2013, artt. 26 e 27;
7. di inviare il presente provvedimento all'Assessore all'Istruzione, al Capo Dipartimento dell'Istruzione, della Ricerca, del Lavoro, delle Politiche Culturali e delle Politiche Sociali, all'ADG FSE (Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo), alla Direzione Generale per le risorse finanziarie, al Dirigente di STAFF "Funzione di supporto tecnico-amministrativo alla Direzione Generale" e alla UOD Istruzione della Direzione Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili, all'ARLAS e al BURC per la pubblicazione

Prof. Antonio Oddati

Rep. _____/2015

ACCORDO DI COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE
TRA
REGIONE CAMPANIA
E
AGENZIA REGIONALE DELLA CAMPANIA PER IL LAVORO E L'ISTRUZIONE
Art. 15 Legge 7 agosto 1990 n. 241

TRA

La **Regione Campania** (di seguito Regione) - Codice Fiscale 80011990639, nella persona del _____ , Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili – Responsabile dell'Obiettivo Operativo;

E

L'**Agenzia Regionale della Campania per il lavoro e l'istruzione** (di seguito ARLAS) – Codice Fiscale 94194840636, nella persona del _____, Direttore dell'ARLAS,

PREMESSO che

- con Decisione n. C(2007) 3329 del 13 luglio 2007 la Commissione Europea ha approvato il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007/2013, nel quale viene attribuito un ruolo chiave alla produzione e promozione di servizi collettivi in ambiti essenziali per la qualità della vita dei cittadini, la cui assenza o debolezza comporta condizioni di disagio generalizzato e scarsa competitività del territorio;
- nel QSN vengono individuati, per le regioni del Mezzogiorno, quattro ambiti strategici in cui migliorare l'offerta di servizi pubblici essenziali e conseguire obiettivi prefissati (obiettivi di servizio), per i quali sono identificati indicatori misurabili di servizi resi ai cittadini;
- uno degli obiettivi strategici per i quali il QSN ha stabilito di fissare i suddetti target risulta essere: "Elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione (c.d. Obiettivi di Servizio "Istruzione");
- il citato QSN ha stabilito di istituire un meccanismo premiale mediante l'accantonamento di risorse a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate 2007-2013, da assegnare alle Amministrazioni coinvolte nel perseguimento degli obiettivi di servizio solo al raggiungimento dei target;
- con delibera CIPE n. 82 del 3 agosto 2007, è stato approvato il documento recante "Regole di attuazione del meccanismo di incentivazione legato agli obiettivi di servizio del QSN 2007-2013";
- con delibera n. 166 del 21 dicembre 2007, il CIPE ha destinato l'importo di 3.012 milioni di euro a valere sul FAS 2007-2013 per il finanziamento del sistema premiale collegato agli Obiettivi di Servizio;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- gli indicatori statistici collegati all'ambito “Istruzione” degli Obiettivi di Servizio sono i seguenti: S.01 - percentuale dei giovani che abbandonano prematuramente gli studi; S.02 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in lettura; S.03 - percentuale degli studenti di 15 anni con scarse competenze in matematica;
- in attuazione di quanto stabilito dal CIPE, la Giunta regionale della Campania, con deliberazione n. 210 del 6 febbraio 2009, ha approvato il Piano di Azione per il raggiungimento degli Obiettivi di Servizio del Quadro Strategico Nazionale 2007-2013, il quale prevede il concorso delle risorse regionali ordinarie e aggiuntive nazionali e comunitarie per l’attuazione di un quadro di azioni e/o interventi mirati al raggiungimento dei target;
- a seguito di successive decurtazioni operate dalle Amministrazioni centrali sul fondo per la premialità e della mancata attribuzione dei premi intermedi alle Amministrazioni che avevano raggiunto i target alla verifica intermedia del 2009, il CIPE ha stabilito, con delibera n. 79 dell’11 luglio 2012, di sottoporre a revisione le modalità di attuazione del meccanismo premiale collegato agli “Obiettivi di servizio” e il riparto delle risorse del FAS ad esso destinate (ora FSC, Fondo di Sviluppo e Coesione);
- le predette modalità di attuazione del meccanismo premiale, come modificate dalla suddetta delibera 79/2012, prevedono una fase di istruttoria tecnica congiunta tra il Dipartimento per lo sviluppo e la coesione e le Amministrazioni interessate;
- con DGR 459 del 15/10/2014, la Regione Campania ha proceduto a programmare le risorse ad essa attribuite ex Del. Cipe 79/2012 assegnando all’OdS “Istruzione” l’importo di 30 meuro;

PREMESSO altresì che

- ai sensi dell’art. 21 della legge regionale 18 novembre 2009, n. 14 l’Agenzia della Campania per il Lavoro e l’Istruzione è un Ente pubblico non economico strumentale della Regione dotato di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile;
- l’ARLAS, nel rispetto della programmazione regionale e degli indirizzi approvati dalla Giunta regionale, svolge funzioni amministrative, di supporto tecnico, di qualificazione, di assistenza, di studio e di monitoraggio nell'ambito delle politiche per il lavoro, l'istruzione e la formazione professionale in un'ottica di integrazione e coordinamento;
- sono assegnate all’ARLAS, tra l’altro, le attività di:
  - coordinamento e supporto ai processi di integrazione tra istruzione e formazione professionale, tra cui i programmi di potenziamento dell’offerta formativa;
  - monitoraggio e valutazione dell’impatto e dell’occupazione delle politiche formative;
  - progettazione, promozione e sviluppo dei percorsi finalizzati all’integrazione tra istruzione, formazione e inserimento lavorativo;
  - supporto tecnico e progettuale in relazione alle misure di raccordo tra le politiche dell’istruzione, della formazione e del lavoro;
- al fine di rafforzare l’azione regionale di contrasto alla dispersione scolastica, l'ARLAS ha avviato una serie di azioni di sistema per il raggiungimento degli obiettivi di servizio in materia di istruzione (Progetto P.A.R.O.S.), ai sensi dell’art. 2 della Legge Regionale n. 1 del 19/01/2009 e della successiva D.G.R. n. 1321 del 31/07/2009, come da impegno assunto con D.D. n. 611 del 23/12/2009;
- nell'ambito dell'Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 è stato previsto l'obiettivo specifico di “aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie” – obiettivo operativo 1 “sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro”;
- con D.G.R. n. 693 del 23/12/2014, pubblicata sul BURC n. 86 del 29/12/2014, la Regione Campania ha programmato l’istituzione di un Osservatorio stabile per le politiche

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'Istruzione, in grado di offrire studi e strumenti per analizzare e monitorare l'offerta formativa regionale, la coerenza tra la domanda di istruzione, di formazione e i fabbisogni professionali, nonché di fornire idonee risorse strumentali e di supporto alle azioni messe in campo, con particolare riferimento ai processi di dimensionamento della rete scolastica e dell'offerta formativa;

- l'Osservatorio opererà presso l'ARLAS per il conseguimento dei seguenti obiettivi:
  - governare i processi connessi all'Istruzione e alla Formazione in ambito scolastico e intervenire sulle criticità, prevedendo, in particolare, una azione di accompagnamento alla programmazione dell'offerta formativa che si realizza all'interno dei Poli Tecnico Professionali;
  - monitorare i percorsi scolastici e formativi attivati in ambito scolastico, nonché gli esiti delle politiche adottate e degli interventi avviati;
  - integrare le politiche dell'istruzione con quelle della formazione, anche nella prospettiva di una formazione continua (life long learning);
  - sostenere l'implementazione dell'anagrafe dell'edilizia scolastica;
  - supportare il completamento dell'anagrafe degli studenti per la parte di competenza regionale;
  - pubblicizzare, con cadenze periodiche, studi e statistiche sui sistemi dell'istruzione e della formazione in Campania;
  - elaborare un rapporto annuale sul sistema di istruzione in Campania;
- per il raggiungimento dei predetti obiettivi, da espletarsi nel corso del 2015, è stata destinata la somma complessiva di € 350.000,00, a valere sull'obiettivo specifico i1) "aumentare la partecipazione all'apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie" – obiettivo operativo 1 "sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro" – Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013;
- l'Osservatorio avrà un ruolo stabile all'interno delle politiche dell'Istruzione e gli obiettivi potranno essere implementati rispetto alla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 e coperte con altre fonti di finanziamento in aggiunta a quella indicata;
- con D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 sono stati demandati alla Direzione Generale per l'istruzione, la formazione, il lavoro e le politiche giovanili gli adempimenti consequenziali;
- sono state avviate interlocuzioni informali con l'ARLAS in merito alle attività di supporto che tale ente deve assicurare per garantire il buon esito dell'attuazione di quanto sopra indicato;
- con D.D. n. _____ del _____ è stata approvata ed ammessa a finanziamento la progettazione esecutiva delle attività previste dalla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 presentata dall'ARLAS con nota prot. n. 1093 del 9/03/2015, come integrata con nota prot. n. 1698 del 9/04/2015,
- in virtù di quanto previsto dall'art. 15 della L. 7 agosto 1990 n. 241 "le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune";
- è stato ulteriormente precisato dalla giurisprudenza che le "attività di interesse comune" ben possono riguardare, come nella specie, attività materiali da svolgere nell'espletamento di un pubblico servizio e direttamente in favore della collettività;
- nel rispetto della disciplina comunitaria, tali accordi non costituiscono appalto pubblico qualora stabiliscano tra le amministrazioni una effettiva cooperazione finalizzata allo svolgimento congiunto di compiti di servizio pubblico con conseguenti diritti e obblighi reciproci per le parti,, sono retti esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico e non comportano trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti al rimborso dei costi effettivi dei lavori, dei servizi o delle forniture;

fonte: http://burc.regione.campania.it

PRECISATO

che il presente Accordo è redatto in analogia allo schema di atto di concessione approvato con Decreto Dirigenziale dell'AGC 03 - Settore 02 - n. 160 del 29/06/2011;

VISTI

- Il D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003 che approva il "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- il Regolamento (UE) di esenzione n. 651/2014;
- il Regolamento CE n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;
- il Regolamento (CE) n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;
- il Regolamento CE n. 1083/2006 del Consiglio dell'11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, e che abroga il regolamento CE n. 1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento (CE) n. 1989 del Consiglio del 21 dicembre 2006 che modifica l'allegato III del Regolamento (CE) n. 1083/2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il Regolamento (CE) n.1260/1999 e ss.mm.ii.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento CE n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento CE n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e ss.mm.ii.;
- la Decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007), 3329 del 13/07/2007;
- il DPR n. 196 del 03/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul FESR, sul FSE e sul Fondo di Coesione";
- il Regolamento (CE) n. 1304 del 17 dicembre 2013, in particolare art. 14 e art. 26;
- la Delibera CIPE n. 174 del 22 dicembre 2006 "Approvazione QSN 2007 – 2013";
- la Decisione della Commissione n. C(2207), 5478 del 7 novembre 2007 che adotta il Programma Operativo per l'intervento comunitario del Fondo Sociale Europeo ai fini dell'obiettivo "Convergenza" nella Regione Campania in Italia;
- la D.G.R. n. 2 dell'11/01/2008 di presa d'atto della Decisione succitata;
- il Vademecum per l'ammissibilità della spesa al FSE 2007-2013, approvato con nota prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali;
- la D.G.R. n. 935/2008 "POR Campania FSE 2007-2013. Presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni";
- la D.G.R. n. 27/2008 e ss.mm.ii. con la quale è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo Operativo del POR FSE;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- la D.G.R. n. 1856/2008 “Presa d’atto del testo definitivo del Piano di Comunicazione del PO FSE 2007-2013”;
- il D.D. n. 3/2010 “Approvazione versione 2 del manuale dell'Autorità di Gestione per l'attuazione del POR Campania FSE 2007 – 2013”;
- il Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007/2013 approvato con D.D. n. 160/2011;
- la D.G.R. n. 111 del 28/03/2015 “POR Campania FSE 2007/2013 - Indirizzi per la chiusura. Determinazioni”.

Tutto ciò premesso

con il presente atto, redatto in tre originali, di cui uno per ciascuna della parti ed il terzo per la registrazione, tra le parti sopra costituite, a tutti gli effetti di legge si conviene e si stipula quanto segue:

Articolo 1 - Valore pattizio della premessa

La premessa, gli atti e le disposizioni in essa richiamati costituiscono parte integrante ed essenziale e sono da intendere qui integralmente riportati, costituendo patto ai fini del presente Accordo.
Le Parti si impegnano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati, secondo gli obblighi a ciascuno di essi attribuiti e in particolare, ai fini del raggiungimento dei risultati attesi, si impegnano alla massima diligenza per superare eventuali imprevisti che dovessero raggiungere.

Articolo 2 - Principio di leale collaborazione

Le parti si impegnano a dare attuazione al presente Accordo con spirito di leale collaborazione, tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell’interesse pubblico generale, che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l’assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse, di cui ciascuna di esse è affidataria.
La Regione Campania e l’ARLAS, individuano quali responsabili del procedimento, anche per l’attuazione, rispettivamente, il/la dott./ssa _____ e il/la dott./ssa _____.

Articolo 3 - Oggetto

Il presente Accordo regola i rapporti tra la Regione Campania e l’ARLAS relativamente all’intervento denominato “Osservatorio stabile per le politiche dell’istruzione”, approvato con D.D. n. _____ del _____, per l’importo di € 350.000,00 a valere sulle risorse di cui alla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 (obiettivo specifico i1 “aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie” – obiettivo operativo 1 “sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro” – Asse IV Capitale Umano del Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013).
Con l’Accordo le parti si propongono di individuare modalità gestionali unitarie organiche e integrate, in grado di consentire l’effettivo conseguimento degli obiettivi prefissati, in uno spirito di collaborazione tra Enti.
Dovrà essere garantita una costante azione di monitoraggio finalizzata all’analisi di contesto e alla verifica della rispondenza delle azioni messe in campo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 4 - Affidamento attività di realizzazione del progetto

La Regione Campania affida all'ARLAS così come risulta rappresentato e costituito per il presente atto, la realizzazione del progetto presentato ai sensi della D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 e successivamente approvato ed ammesso a finanziamento con Decreto Dirigenziale n. _____ del _____ . Il valore di tale intervento è determinato in € 350.000,00. Il finanziamento sarà erogato con le modalità previste dal successivo articolo 10.

Articolo 5 - Comunicazioni

Ogni comunicazione da parte dell'ARLAS dovrà essere diretta al Responsabile di Obiettivo a mezzo posta elettronica certificata e con apposizione della firma digitale sulla documentazione allegata, all'indirizzo dg11.uod02@pec.regione.campania.it.

Articolo 6 - Obblighi dell'ARLAS

Con la stipula del presente accordo l'ARLAS si obbliga:

1. al rispetto della normativa di riferimento di cui in premessa;
2. al rispetto, in ordine al personale a qualsiasi titolo coinvolto nell'attività oggetto della presente convenzione, della disciplina dettata dal decreto legislativo n. 165/2001, dalle norme del codice civile, dalle leggi speciali, in quanto applicabili, dai contratti collettivi di lavoro della categoria di riferimento;
3. al rispetto di tutti gli adempimenti, nessuno escluso, previsti dal "Manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 - 2013" approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011 e dal Manuale dei Controlli di I livello, adottato con D.D. n. 200 del 30 settembre 2011, nonché della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento e delle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari relativi alle modalità di attuazione del P.O.R. Campania FSE 2007- 2013;
4. a garantire un sistema di contabilità separata, attraverso la costituzione di un conto di tesoreria e/o conto corrente dedicato, anche se non in via esclusiva, e l'istituzione di appositi capitoli di bilancio;
5. ad indicare, su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto del P.O.R. Campania FSE 2007-2013, l'Obiettivo operativo pertinente, il titolo dell'operazione, il codice ufficio, il Codice Unico di Progetto (CUP) e, laddove previsto, il codice identificativo di gara (CIG) ad essa associati, ovvero ad apporre sui documenti di spesa il timbro, con inchiostro indelebile, recante la dicitura "*Operazione cofinanziata con il P.O.R. Campania FSE 2007-2013 Obiettivo operativo i1)1 – DGR n. 693 del 23/12/2014*", in conformità a quanto previsto nel Manuale delle procedure di gestione;
6. ad emettere, per ciascuna operazione originariamente cofinanziata con fondi P.O.R. Campania FSE 2007-2013, documenti di spesa distinti, ovvero ad indicare la chiara imputazione, per ciascuna spesa, della relativa fonte di finanziamento;
7. ad inviare alle scadenze comunicate e con le modalità richieste dalla Regione, i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico e ad inserire, nel sistema informativo, i dati finanziari, fisici e procedurali di propria competenza;
8. ad attestare le spese effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento, da inviare unitamente alla copia della documentazione tecnico/amministrativa/contabile relativa alle attività/operazioni finanziate;
9. al rispetto delle procedure definite nella pista di controllo secondo le specifiche indicazioni della Regione;
10. ad istituire il fascicolo di progetto in linea con l'indice di fascicolo allegato al Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-13, contenente la documentazione tecnica, amministrativa e contabile in originale;

fonte: http://burc.regione.campania.it

11. al rispetto del cronoprogramma dell'operazione come definito al successivo articolo 9;
12. a garantire l'attuazione delle azioni previste dal progetto approvato ovvero ad inviare tempestiva comunicazione delle modifiche da apportare;
13. al rispetto degli adempimenti in materia di informazione e pubblicità secondo quanto stabilito dal successivo articolo 8;
14. alla conservazione della documentazione relativa all'operazione, secondo le regole contenute nella manualistica innanzi citata;
15. a dotarsi di apposito Codice Unico di Progetto (CUP) e a darne comunicazione alla Regione;
16. ad assumere, in proprio ed in via esclusiva, la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti;
17. a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti incaricati dei controlli fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili.

Articolo 7 - Obblighi del Responsabile di Obiettivo

Con la stipula del presente Accordo la Regione si impegna a:

1. provvedere all'istruttoria degli atti necessari all'emissione dei provvedimenti di impegno e di liquidazione della spesa ammessa a finanziamento;
2. comunicare le scadenze e le modalità affinché possano essere inviati i dati relativi all'attuazione delle attività/operazioni finanziate, necessari ad alimentare il monitoraggio finanziario, procedurale e fisico;
3. prescrivere i tempi per l'inoltro della documentazione rendicontativa.

Articolo 8 - Informazione e pubblicità

Gli interventi pubblicitari devono essere realizzati in conformità con quanto previsto dal Piano di comunicazione approvato con DGR n.1856/2008. In particolare, l'ARLAS si impegna ad inserire, in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa, secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione, in modo evidente e nell'ordine indicato, i loghi dell'Unione Europea, della Repubblica Italiana e della Regione, la dicitura "POR Campania FSE 2007-2013", lo slogan "la tua Campania cresce in Europa" e il logo del Soggetto Proponente.
In ottemperanza a quanto previsto dal Reg. (CE) n.1083/06 e ss.mm.ii. e dal Reg. (CE) n. 1828/06 e ss.mm.ii., l'ARLAS è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso.

Articolo 9 - Strutturazione delle attività e tempistica

Le attività previste dalla D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 ed approvate con successivo D.D. n. _____ del _____, da svolgersi a cura dell'Osservatorio che opererà presso l'ARLAS, sono quelle di cui al progetto presentato con nota prot. n. 1093 del 9/03/2015 ed integrato con nota prot. n. 1698 del 9/04/2015 che hanno avuto avvio, in fase propedeutica a partire dal 2/01/2015 e proseguiranno secondo il cronoprogramma presentato per concludersi entro e non oltre il 31/12/2015.
L'ARLAS dovrà garantire la tempistica di attuazione dell'intervento, trasmettendo un aggiornamento, almeno trimestrale, dello stato di avanzamento che dimostri il pieno rispetto del cronoprogramma presentato e consegnare i relativi output di progetto.
Il termine ultimo di ammissibilità della spesa, che dovrà essere effettivamente sostenuta e quietanzata, è fissato dal regolamento comunitario al 31/12/2015.
Le attività potranno essere soggette a revisione, in accordo tra le parti, in relazione all'evoluzione della normativa, sia nazionale che regionale e all'eventuale ridefinizione degli obiettivi proposti dall'Amministrazione regionale stessa. In tal caso si procederà, ove necessario, all'aggiornamento del piano operativo, da sottoscrivere a cura di entrambe le parti.
Le parti si obbligano a cooperare per la corretta e completa attuazione del progetto approvato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'ARLAS, entro 30 giorni dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, è tenuto a comunicare, il Codice Unico di Progetto (CUP) ed a inviare il piano finanziario articolato per voci di spesa con le modalità previste all'articolo 5.
Il presente Accordo avrà termine, dopo la conclusione delle attività di rendicontazione di tutte le azioni previste dalla proposta progettuale.
La Regione si riserva la facoltà di recesso in caso di mancato rispetto dei termini di cui al presente articolo.

Articolo 10 - Modalità di erogazione del finanziamento

La quota di finanziamento dell'intervento oggetto del presente Accordo, secondo quanto indicato nella D.G.R. n. 693 del 23/12/2014 e nel successivo D.D. n. ____ del _____ , è pari a complessivi € 350.000,00.
Nel rispetto della normativa vigente, l'ARLAS non potrà ricevere trasferimenti finanziari diversi da quelli corrispondenti al rimborso dei costi effettivi dei servizi o delle forniture dalla stessa forniti.
Si precisa che il valore effettivo delle singole azioni sarà determinato, in fase rendicontativa, sulla base dei costi effettivamente sostenuti.
In considerazione del fatto che il termine ultimo per la spesa a valere sul PO FSE 2007/2013 è fissato al 31/12/2015 ed al fine di agevolare l'avanzamento delle erogazioni e la certificazione delle relative spese, il finanziamento sarà liquidato in anticipazione con le modalità di seguito precisate:

I Anticipazione, pari al 40% dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta dell'ARLAS, previa trasmissione della seguente documentazione:

1. comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) e delle coordinate del conto corrente bancario;
2. piano finanziario articolato per voci di spesa;
3. dichiarazione liberatoria in materia di assicurazione contro gli infortuni per il personale coinvolto nel progetto, sollevando la Regione Campania da ogni responsabilità;
4. dichiarazione del RUP con la quale si attesti:
   - che l'eventuale affidamento delle attività, del servizio ovvero della fornitura avverrà nell'assoluto rispetto della normativa nazionale e comunitaria vigente in materia e che sarà prodotta tutta la documentazione amministrativo - contabile relativa alle procedure adottate;
   - che le spese relative al finanziamento regionale di che trattasi non afferiscono ad altri finanziamenti di fonte pubblica o privata;

II Anticipazione, non superiore al 60 % dell'importo complessivo del finanziamento ammesso, su richiesta dell'ARLAS nella quale si dichiari di aver speso e rendicontato una percentuale pari al 90% della prima anticipazione ricevuta, previa trasmissione e verifica della seguente documentazione:

1. dichiarazione del RUP, con cui si attesti:
   - la coerenza delle attività svolte con il piano operativo, il rispetto del cronoprogramma e l'ammissibilità delle relative spese;
   - la regolarità amministrativa e contabile delle spese sostenute ed il rispetto delle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia;
   - che le spese sono state effettivamente sostenute e quietanzate nel periodo di riferimento del progetto;
2. rendiconto delle spese, unitamente a:
   - elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo pari al 90 % della I Anticipazione;
- relazione intermedia delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti.

L'ARLAS, entro e non oltre 30 giorni dalla data di chiusura delle attività, è tenuta a presentare il rendiconto finale contenente:

- elenco dettagliato delle fatture e/o di altri documenti contabili aventi forza probatoria equivalente;
- copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile (atti formali di liquidazione, fatture e mandati) delle spese effettivamente sostenute e quietanzate per un importo non inferiore al 100 % delle anticipazioni;
- relazione finale delle attività svolte con l'indicazione delle diverse fasi di realizzazione, delle attività eseguite "in economia" e delle attività affidate a terzi, degli obiettivi e dei risultati raggiunti, delle azioni informative e pubblicitarie in ordine al progetto medesimo;
- eventuale ulteriore documentazione ritenuta necessaria dagli Uffici in merito alle specificità del progetto.

In ottemperanza alle disposizioni dettate per la chiusura del POR Campania FSE 2007/2013, il termine ultimo di ammissibilità della spesa, che dovrà essere effettivamente sostenuta e quietanzata, è fissato dal regolamento comunitario al 31/12/2015 e, pertanto, in caso di eventuale sforamento del suddetto termine, le relative spese saranno a carico dell'ARLAS in qualità di beneficiario.

Nel caso in cui gli importi erogati dalla Regione a titolo di anticipazione superino il totale delle spese rendicontate e validate, l'ARLAS è obbligato a restituire il maggiore importo ricevuto, entro 15 giorni dalla richiesta, con bonifico bancario.

Articolo 11- Spese ammissibili, modalità di rendicontazione, conservazione dei documenti

Sono ammissibili le spese sostenute nel rispetto delle disposizioni dell'art. 56 del Reg. (CE) 1083/06, dell'art. 11 del Reg. (CE) (1081/06) e del Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007- 2013.
L'ARLAS è tenuto ad effettuare le rendicontazioni periodiche in itinere e finali delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, a trasmettere la documentazione amministrativa e contabile attestante le spese sostenute per le relative attività, in conformità a quanto previsto dal Manuale delle procedure di gestione.

Tutti i documenti giustificativi, amministrativi e contabili, in originale, relativi alle spese sostenute, e ogni altro documento di supporto, dovranno essere annullati con timbro indelebile secondo le modalità prescritte dal Manuale delle procedure di gestione. Tutta la documentazione dovrà comunque essere esibita in sede di verifica amministrativo contabile e conservata dal Beneficiario per il periodo previsto dall'art. 90, del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., secondo le modalità di cui all'art. 19 del Reg. (CE) n. 1828/2006 e ss.mm.ii.
A tal fine, l'ARLAS è obbligato a conservare tutta la documentazione, in originale o in copia autenticata, su supporto cartaceo e, eventualmente, informatico; è tenuto, altresì, a mettere la suddetta documentazione a disposizione della Commissione Europea, della Corte dei conti e di tutti gli organi di controllo competenti, per consentire anche controlli successivi alla conclusione del Programma, per un periodo non inferiore ai tre anni successivi alla chiusura del Programma

fonte: http://burc.regione.campania.it

operativo o, in alternativa, per i tre anni successivi all'anno in cui ha avuto luogo la chiusura parziale dello stesso.

Le spese sostenute dall'ARLAS che, in esito ai controlli esercitati dai competenti organismi di controllo, dovessero risultare non ammissibili sono imputate al Beneficiario. In tal caso la Regione provvede a proporre la rideterminazione dell'impegno finanziario assunto per l'operazione e lo stralcio della quota corrispondente alla spesa non ammissibile dal finanziamento, ovvero a proporre il recupero dell'importo indebitamente percepito dall'ARLAS.

Articolo 12 - Monitoraggio fisico e finanziario

L'ARLAS è tenuta ad alimentare il sistema di monitoraggio del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 Smile/FSE con i dati di avanzamento fisico e finanziario, attraverso la procedura prevista per l'applicativo BfWeb, secondo le modalità indicate nel manuale delle procedure di gestione del P.O.R. Campania FSE 2007 – 2013 approvato con D.D. n. 160 del 29 giugno 2011.
La Regione si riserva, inoltre di fissare ulteriori date di chiusura periodica dei conti in relazione a specifiche esigenze di certificazione della spesa alla Commissione Europea.
In caso di ritardato o mancato assolvimento degli obblighi derivanti dal presente articolo da parte dell'ARLAS, la Regione si riserva di esercitare la facoltà di revocare il finanziamento concesso.

Articolo 13 - Verifiche e controlli

L'ARLAS si rende disponibile verso l'Amministrazione Regionale e ogni altro soggetto autorizzato ad effettuare tutte le verifiche tecniche, amministrative e contabili dagli stessi ritenute necessarie, anche tramite sopralluoghi e/o acquisizione di documentazione pertinente aggiuntiva rispetto a quella espressamente previste dall'accordo in oggetto. A tal uopo, la documentazione originale delle spese e ogni altro documento di supporto dovranno essere esibiti in sede di verifica amministrativo-contabile e conservati dall'ARLAS per il periodo previsto dall'art. 90 del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii..

Articolo 14 - Clausola di manleva

L'ARLAS si impegna a sollevare la Regione Campania da qualsiasi onere e controversia derivante dalla propria responsabilità diretta, ovvero indiretta in caso di affidamento a terzi della gestione delle attività. L'ARLAS è inoltre responsabile per qualsiasi danno dovesse derivare alla Regione comunque dall'attuazione del presente accordo.

Articolo 15 - Clausola di salvaguardia

La Regione, in virtù delle disposizioni previste dall'art. 15, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241, che richiamano, tra l'altro, l'art. 11, comma 2 e 3, si riserva la facoltà di risolvere il presente Accordo, previa comunicazione di decadenza del provvedimento di assegnazione, in ogni tempo e per tutta la durata dello stesso, nelle seguenti ipotesi:

- mancato rispetto delle condizioni dell'affidamento e per gravi inadempienze;
- mancato rispetto delle obbligazioni di cui agli artt. 6 e 9;
- mancato rispetto degli adempimenti connessi alla certificazione di spesa di cui all'art. 10;
- mancato rispetto degli obblighi di cui all'art. 12.

Articolo 16 - Irregolarità

In caso di irregolarità, come definita ai sensi del Reg. (CE) n. 1083/06 e ss.mm.ii., il Responsabile di Obiettivo operativo procede al recupero delle somme indebitamente percepite secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, dalle disposizioni nazionali e regionali e dal Manuale delle Procedure di gestione del POR Campania FSE 2007 - 2013.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Articolo 17 - Modifiche

Qualsiasi modifica alle modalità di realizzazione delle attività, di cui al presente accordo, rispetto a quanto previsto nel progetto approvato, dovrà essere preventivamente autorizzata dal Responsabile di Obiettivo operativo a seguito di espressa richiesta dell'ARLAS, inviata per conoscenza all'Autorità di Gestione, pena il mancato riconoscimento dei relativi costi.
Per le variazioni al piano finanziario approvato si richiamano le indicazioni previste nel Manuale delle procedure di gestione.

Articolo 18 - Risoluzione e recesso

Al presente Accordo si applicano i principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili, ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
Per sopravvenuti motivi di pubblico interesse o cause di forza maggiore ciascuna Parte può recedere unilateralmente dall'Accordo, in conformità a quanto disposto dall'art. 11, comma 4, della legge 7 agosto 1990, n. 241. E' fatto salvo in ogni caso il diritto al corrispettivo per le attività regolarmente svolte sino alla ricezione della comunicazione di recesso. Ciascuna Parte si impegna, nel caso intenda esercitare la facoltà di recesso dal presente Accordo, a darne comunicazione scritta all'altra Parte con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire di ridefinire le attività di competenza.
La Regione in caso di mancata realizzazione delle attività concordate ha il diritto di sospendere i trasferimenti delle risorse, di chiedere il risarcimento dei danni diretti e indiretti con richiesta della corresponsione delle maggiori spese per il periodo afferente le attività da eseguirsi, incaricando altri soggetti per l'esecuzione delle stesse, in danno della parte inadempiente.

Articolo 19 - Autorizzazione trattamento dati personali

Il Beneficiario autorizza l'Amministrazione regionale al trattamento dei dati personali, ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 e ss.mm.ii, anche in relazioni ad eventuali verifiche presso soggetti terzi.

Articolo 20 - Silenzio assenso

L'ARLAS prende atto della non applicabilità del silenzio-assenso dell'amministrazione alle materie in oggetto.

Articolo 21 - Decorrenza e durata

Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione delle parti e sarà vigente per tutta la durata dell'intervento, fermi restando gli obblighi richiamati e quelli prescritti dalla normativa che impegnano le parti anche dopo la conclusione dell'operazione.

Articolo 22 - Clausola di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Accordo, si intendono esplicitamente richiamate le disposizioni del codice civile, in materia di obbligazioni e contratti, ove compatibili, nonché la disciplina generali degli accordi, di cui all'art.15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, con più ampio rinvio alle disposizioni comunitarie, nazionali, regionali vigenti in materia.

Articolo 23 - Foro Convenzionale

Per qualsiasi controversia inerente il presente accordo si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

Articolo 24 – Accettazione ai sensi dell'art. 1341 c.c.

Le clausole previste agli articoli 6, 8, 9, 10, 11, 12, 16, 21, 17 vengono accettate e sottoscritte anche ai sensi dell'art. 1341 c.c.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Questo atto consta di n. ___ pagine e viene letto, approvato e sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dal D.Lgs. 235/2010 nonché dal D.L 18 ottobre 2012, n. 17 (convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221).

Regione Campania	**ARLAS**
Il Direttore Generale per l'Istruzione, la Formazione, il Lavoro e le Politiche Giovanili	Il Direttore
_____	_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

POR Campania FSE 2007/2013

Asse IV Capitale Umano

Obiettivo Specifico i1) “aumentare la partecipazione all’apprendimento permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l’abbandono scolastico e le disparità di genere rispetto alle materie”
Obiettivo Operativo 1 “sostenere l'obbligo scolastico a 16 anni attraverso l'integrazione tra scuola, formazione e formazione sul lavoro”

Osservatorio Stabile per le Politiche dell’Istruzione
(D.G.R. n. 693 del 23/12/2015)

Agenzia Regionale per il Lavoro e l’Istruzione – ARLAS

Attività 2015

- Progettazione
- Monitoraggio dei percorsi scolastici e formativi attivati in ambito scolastico
- Azione di accompagnamento alla programmazione dell’offerta formativa all’interno dei Poli Tecnico Professionali
- Supporto al completamento dell’anagrafe degli studenti
- Rapporto annuale sul sistema di istruzione in Campania
- Ideazione e implementazione sito internet
- Monitoraggio politiche Fondi FSE

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 85 del 16/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 11 - Direzione Generale Istruzione, Formazione,Lavoro e Politiche Giovanili

Oggetto dell'Atto:

INTERVENTI PER LAVORI OCCASIONALI

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a) la Giunta Regionale con deliberazione 21 dicembre 2012 n. 756 ha preso atto dell'adesione della Regione Campania al PAC – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati, che prevede la riprogrammazione e la riduzione del cofinanziamento statale dei Programmi Operativi Regionali, cofinanziati dal Fondo Europeo di sviluppo regionale (FESR) e dal Fondo Sociale Europeo (FSE) per un importo complessivo pari a 1.838 milioni di euro, di cui 1.688 milioni di euro a valere sul programma FESR e 150 milioni di euro a valere sul programma FSE;
b) con deliberazione n. 495 del 22 novembre 2013 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse a valere sulla terza ed ultima riprogrammazione del PAC, alla luce del decreto legge 28 giugno 2013 n. 76 convertito in legge 9 agosto 2013, n. 99;
c) la medesima delibera n. 495/2013 ha individuato le strutture deputate all'attuazione dei singoli interventi e le relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute, dando mandato alle citate strutture di utilizzare, per le Azioni del PAC I e III a titolarità regionale il SIGECO del Programma FSC 2007-2013 e per gli interventi che potrebbero essere oggetto di rendicontazione sui P.O. FESR e FSE 2007-2013 i SIGECO già validati per i medesimi Programmi;
d) con deliberazione n. 422 del 22 settembre 2014 si è proceduto alla rimodulazione complessiva del PAC Campania, individuando le strutture incaricate dell'attuazione ai fini dell'attribuzione delle relative responsabilità di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio, di controllo e di rendicontazione delle spese sostenute;

CONSIDERATO che

a) con deliberazione n. 495/2013, la Giunta Regionale della Campania ha individuato nell'ambito della terza ed ultima riprogrammazione del PAC per la Linea I – Misure anticicliche - l'intervento n. 2 "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2, per un importo complessivo pari ad euro 200.000.000,00;
b) con decreto n. 86 del 29 marzo 2013 del Presidente della Giunta Regionale sono stati designati i referenti PAC;
c) con decreto n. 180 del 12 settembre 2014 del Presidente della Giunta Regionale si è provveduto a individuare quale referente unico del PAC il Direttore pro tempore della D.G. Internazionalizzazione e rapporti con l'unione Europea del sistema regionale, Autorità di Gestione del POR FESR 2007/2013;
d) nel medesimo decreto è riservato alla AdG FSE il compito di curare i rapporti con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per tutte le procedure finanziate a valere sul PAC e coerenti con gli obiettivi del Fondo Sociale Europeo;

RILEVATO che

a) i numeri della disoccupazione in Regione Campania documentano la profonda sofferenza sociale prodotta da oltre 6 anni di crisi economica;
b) la crisi colpisce soprattutto coloro per i quali non è possibile attivare politiche di sostegno al reddito e che non percepiscono alcun trattamento indennitario;

PRESO ATTO che

a) l'attuale situazione congiunturale richiede l'attivazione di interventi tempestivi ed integrati volti a ridurre l'impatto della crisi ed il conseguente costo economico e sociale per il paese;
b) nell'attuale situazione di crisi economica, la Regione Campania è impegnata a sostenere azioni combinate di politica attiva del lavoro ed interventi di sostegno al reddito ai lavoratori per intervenire a supporto delle fasce sociali più deboli;
c) al fine di favorire l'accesso a misure/servizi in favore di soggetti in stato di disoccupazione provenienti da bacini in crisi, la Regione Campania ha inteso attivare tutte le iniziative di politica attiva per il lavoro per promuovere l'occupazione e l'inserimento lavorativo, con l'obiettivo di migliorare la capacità di un individuo di inserirsi (o re-inserirsi) nel mercato del lavoro (rendere più occupabili i lavoratori inoccupati o disoccupati);

d) a tale scopo la Regione intende mettere in campo una ulteriore leva di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito;
e) per le suddette motivazioni, la Regione Campania intende intervenire finanziando l'attivazione dello strumento "lavoro occasionale accessorio" a favore di Enti pubblici della Campania che intendono aderire. L'iniziativa è finalizzata a sostenere quei lavoratori che percettori di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014 non siano attualmente titolari di alcun trattamento indennitario e/o di sostegno al reddito nominalmente individuati all'allegato 1.

RITENUTO

a) opportuno e urgente dover intervenire con azioni di sostegno in favore dei lavoratori di cui all'allegato 1 che si renderanno disponibili allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) presso gli Enti pubblici di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. che aderiranno al presente Avviso secondo i criteri di valutazione in esso riportati mediante buoni lavoro (voucher);
b) permettere agli Enti pubblici di impiegare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
c) di dover approvare l'Avviso Pubblico (all. 2) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti pubblici della Regione Campania, le cui sedi siano presenti nei comuni in cui sono residenti i lavoratori di cui all'allegato 1 che forma parte integrante del presente atto;
d) di dover prevedere che le domande di ammissione (all.3) siano presentate in modalità on line sulla Piattaforma https://www.bandidg11.regione.campania.it/, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

VISTI

a) la D.G.R. n. 756 del 21/12/2012 con la quale la Regione Campania ha aderito al Piano di Azione e Coesione – Misure anticicliche e salvaguardia di progetti avviati;
b) il D.P.G.R. n. 220 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale al prof. Antonio Oddati;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla U.O.D. 7 "Interventi di sostegno al mercato del lavoro - Prevenzione e gestione delle crisi aziendali d'intesa con la DG Sviluppo economico, turismo e attività produttive" nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dalla Dirigente della medesima U.O.D.

DECRETA

per le motivazioni indicate in narrativa che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) di intervenire con azioni di sostegno in favore dei lavoratori che si renderanno disponibili allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) presso gli Enti locali che aderiranno al presente Avviso secondo i criteri di valutazione in esso riportati mediante buoni lavoro (voucher), in possesso dei seguenti requisiti:
    a. non essere beneficiari, nel corso del 2015, di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito;
    b. essere stato percettore di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014.
2) di permettere agli Enti pubblici di impiegare temporaneamente sul proprio territorio, risorse lavorative altrimenti inoccupate, in attività di pubblica utilità con procedure semplificate di affidamento, che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione;
3) di approvare l'Avviso Pubblico (all. 1) predisposto per la raccolta delle manifestazioni d'interesse da parte degli Enti pubblici della Regione Campania;
4) di prevedere che le domande di ammissione (all. 2) siano presentate in modalità on line sulla Piattaforma https://www.bandidg11.regione.campania.it/, nei modi e nei tempi previsti dall'Avviso;

5) di inviare il presente provvedimento alla Direzione Generale per l'Internazionalizzazione e i rapporti con l'Unione Europea del sistema regionale, all'Autorità di Gestione Por Campania FSE 2007-2013 Direzione Generale per la programmazione economica e il turismo, all'Assessore al Lavoro, all'ARLAS, all'Unità Operativa Dirigenziale Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico, per la pubblicazione sul BURC

Antonio Oddati

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE CAMPANIA

Allegato 1

Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione

"Misure anticicliche – Intervento per il rilancio delle aree di crisi industriale della Regione Campania"

AVVISO PUBBLICO

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE DA PARTE DEGLI ENTI PUBBLICI DELLA REGIONE CAMPANIA CHE SI RENDERANNO DISPONIBILI ALLO SVOLGIMENTO DI PRESTAZIONI OCCASIONALI DI TIPO ACCESSORIO

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Sommario

Normativa di riferimento **3**

Premessa **4**

1 - Obiettivo generale dell'avviso **4**

2 - Destinatari **5**

3 - Soggetti Proponenti/Attuatori **5**

4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili **5**

5 – Buoni lavoro (voucher) **5**

6 – Criteri di scelta **6**

7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni **6**

8 - Tempistica dell'intervento **7**

9 - Tutela della Privacy **7**

10 – Informativa e Pubblicità **7**

11 – Controlli a campione **7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Normativa di riferimento

- Decreti Direttoriali n. 549/Segr. D.G. /2011 del 23/12/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 203 /Segr. D.G./2012 del 05/04/2012, e n.81/CONT/III/2011, rimodulato con Decreto Direttoriale n. 204/Segr. D.G./2012 del 5/04/2012, è stata data continuità all'" Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di re-impiego per il triennio 2012-2014";
- Dell'adesione della Regione Campania, al programma "Azione di Sistema Welfare to Work per le politiche di reimpiego per il triennio 2012-2014", del 03/04/2012 prot. 0257507 e trasmesso al Ministero del Lavoro della Salute e delle Politiche Sociali;
- D.lgs 10 settembre 2003 n. 276 " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 30/2003" che definisce gli operatori pubblici e privati che erogano servizi per il lavoro;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 964/2014 della Commissione (GUUE L.271 del 12 settembre 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 288/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014), recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento di Esecuzione (UE) N. 215/2014 della Commissione che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali;
- Regolamento delegato (UE) N. 480/2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013;
- Regolamento (UE) N. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1300/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo al Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1084/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) N.651/2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
- L'approvando Programma Operativo FSE 2014/2020;
- Il Sistema di Gestione e Controllo al PO FSE;
- Piano Azione Coesione (PAC), terza programmazione DGR n. 756 del 21/12/2012" alla voce n. 3) recante "Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga";
- L'art. 2 del Decreto 19/11/2013 emanato dal Ministero dello Sviluppo Economico in attuazione della Legge 7 agosto 2012, n. 134 art. 27 c. 7.;
- Legge Stabilità 2014 - Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico di concento con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, "Politiche attive del Lavoro per la soluzione delle situazioni di crisi industriale complessa" del 19/11/2013 pubblicato su G.U. del 19/03/2014;
- Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015";

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Premessa

In considerazione del perdurare della crisi economica e occupazionale nonché delle mutate politiche prioritarie nazionali e comunitarie, con il presente documento si propone di sperimentare una ulteriore leva di politica attiva del lavoro e servizi di welfare to work rivolti ai target di lavoratori espulsi dal sistema produttivo e privi di qualsiasi forma di sostegno al reddito, integrativa alle azioni classiche di sostegno al reddito, finalizzata a ridurre i tempi di inattività durante il periodo di disoccupazione, che nei territori del mezzogiorno ha raggiunto una durata media che supera i 30 mesi.

Dall'analisi del mercato del lavoro e soprattutto dei trend che hanno caratterizzato gli ultimi anni emerge la crescita esponenziale del numero dei lavoratori espulsi e/o a forte rischio di espulsione dal MdL, percettori di AA.SS. su normativa ordinaria e in deroga, ne consegue quindi la necessita di programmare interventi finalizzati a ridurre i tempi di inattività, soprattutto per i disoccupati non più percettori di indennità, appartenenti alla fascia di età over 30, attraverso la programmazione di interventi aggiuntivi ed integrativi, finalizzati a raggiungere l'obiettivo descritto al paragrafo precedente.

Con il seguente avviso, in particolare, si intende affrontare la difficile situazione di carenza di sbocchi occupazionali e l'assenza di altre tipologie di sostegno al reddito per i disoccupati che, percettori di ammortizzatori in deroga dall'anno 2012 alla data del 31.12.2014 - così come individuati nell'allegato 1 – non sono titolari di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito, attraverso l'attivazione di un nuovo modello di sostegno economico mediante buoni lavoro (voucher) per lo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.), durante il periodo di inattività.
La prestazione di lavoro occasionale e accessorio deve intendersi attività lavorativa non riconducibile a tipologie contrattuali tipiche di lavoro subordinato o di lavoro autonomo, ma mera prestazione di lavoro definita con la sola finalità di assicurare le tutele minime previdenziali e assicurative.
Con tale intervento si intende promuovere ed offrire uno strumento di sostegno immediato, seppure occasionale, a soggetti appartenenti alle fasce deboli del mercato del lavoro individuate, tramite il loro coinvolgimento in attività lavorative presso datori di lavoro pubblici che ne fanno richiesta, a fronte di esigenze lavorative di breve periodo, al fine di fronteggiare il perdurare della situazione critica del mercato del lavoro, conseguenza della attuale crisi produttiva profonda, per un nucleo consistente di soggetti privi di occupazione, non più beneficiario di sostegni al reddito (nominalmente individuato all'allegato 1) .
La Regione Campania, con il presente avviso, intende sostenere finanziariamente l'implementazione dell'iniziativa e all'uopo invita gli Enti pubblici della Regione Campania a manifestare interesse a realizzare le attività in seguito specificate.

1 - Obiettivo generale dell'avviso

Il presente Avviso intende sostenere, ai sensi del Decreto dirigenziale n. 1227 dell'11.12.2014 di approvazione delle "Linee di indirizzo delle politiche attive per la ricollocazione e il reintegro dei lavoratori percettori di ammortizzatori sociali anno 2014 /2015", i lavoratori che versano in situazioni di grave disagio economico attraverso l'assegnazione di "voucher" per prestazioni di lavoro, con priorità a coloro che sono maggiormente in difficoltà dal punto di vista economico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

L'intervento riveste una duplice finalità, oltre a sostenere soggetti in situazioni di disagio economico dipendenti dalla crisi occupazionale, permette agli enti pubblici di impiegare temporaneamente sul territorio regionale, risorse lavoro altrimenti inattive, in lavori occasionali di pubblica utilità, **che non determinino aspettative di accesso agevolato nella pubblica amministrazione**, attivabili con procedure semplificate di affidamento nel rispetto dei vincoli previsti dalla normativa vigente in materia.
Un'ulteriore finalità di questo bando, è stabilire i criteri a cui gli Enti pubblici aderenti dovranno attenersi per la scelta dei lavoratori a cui rivolgersi per attività e lavori occasionali.

2 - Destinatari

I Destinatari dell'azione sono i lavoratori in possesso dei seguenti requisiti:

a. non essere beneficiari, nel corso del 2015, di alcuna indennità di disoccupazione e/o di altro sostegno al reddito;
b. essere stato percettore di ammortizzatori sociali in deroga negli anni dal 2012 al 31 dicembre 2014.

3 - Soggetti Proponenti/Attuatori

Possono aderire al presente Avviso di manifestazione di interesse **gli Enti pubblici** di cui art.1 comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n.165 e s.m.i. della Regione Campania.

4 – Linee di Finanziamento e Risorse Disponibili

Le risorse finanziarie disponibili per far fronte all'intervento in oggetto, sono quantificate in Euro 5.100.000 al valere sul **Piano di Azione e Coesione III^ riprogrammazione** - Azione "*Misure innovative e sperimentali di tutela dell'occupazione e politiche attive del lavoro collegate ad ammortizzatori sociali in deroga*" - Codice Linea: 31001 - Codice Azione: 40003 - N. I.2**.**

5 – Buoni lavoro (voucher)

Il valore nominale lordo di ciascun buono, detto anche voucher, è di € 10,00 all'ora, comprensivo sia della contribuzione della Gestione separata INPS (13%) che dell'Assicurazione INAIL (7%) e di un compenso all'INPS per la gestione del servizio. Al netto il voucher ha un valore di € 7,50 all'ora.

Il lavoro occasionale accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa la cui finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali che non sono riconducibili a contratti di lavoro, in quanto svolte in modo saltuario. Gli importi relativi ai buoni lavoro possono essere riscossi da parte del prestatore di lavoro presso qualsiasi ufficio postale nel territorio nazionale. I voucher verranno liquidati solo al termine dell'attività prevista per ogni prestatore d'opera.

Si precisa che lo svolgimento di lavoro accessorio non dà diritto alle prestazioni a sostegno del reddito INPS (disoccupazione, maternità, malattia, assegni familiari o altra prestazione similare), ma è riconosciuto ai fini contributivi . I beneficiari non acquisiscono alcun diritto a essere assunti in rapporto di lavoro subordinato.

La retribuzione, se unico reddito, è esente da ogni imposizione fiscale, non incide sullo stato di disoccupato o inoccupato.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

I buoni lavoro finanziabili agli Enti pubblici beneficiari, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 3.000,00 per singolo prestatore d'opera.

I compensi complessivamente finanziabili per singolo prestatore, dalla totalità dei committenti, non possono superare nel corso di un anno solare l'importo di € 5.000,00 netti (L. 99/2013).

6 – Criteri di scelta

Gli Enti pubblici che aderiranno al seguente Avviso dovranno selezionare, con proprie procedure di evidenza pubblica, i lavoratori in possesso dei requisiti indicati al punto 2 del presente avviso, che si renderanno disponibili a svolgere le attività lavorative proposte, per impiegarli preferenzialmente nelle attività di seguito elencate:

- lavori di giardinaggio
- pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti
- lavori in occasione di manifestazioni, sportive, culturali, caritatevoli
- lavori di emergenza
- attività lavorative aventi scopi di solidarietà sociale

La scelta del lavoratore da parte dell'Ente deve avvenire rispettando i seguenti criteri:

1. residenti nel Comune o nei Comuni limitrofi distanti non oltre 30 Km dalla sede di svolgimento delle attività lavorative;
2. avere un ISEE più basso quale elemento di priorità;
3. numerosità del nucleo familiare in carico

A parità di requisiti verranno applicati i seguenti criteri di precedenza:

1. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età inferiore a tre anni

2. richiedente nel cui nucleo familiare è presente il maggior numero di minori di età compresa tra tre e dieci anni

3. richiedente di maggiore età anagrafica

7 – Modalità e termine di presentazione delle adesioni

Le candidature dovranno pervenire a far data dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul BURC e non oltre il 60° giorno. La domanda di partecipazione da parte degli Enti Pubblici interessati, debitamente firmata, dovrà essere redatta in carta libera sul modulo predisposto scaricabile dal sito www.bandidg11.regione.campania.it.

Le domande di partecipazione vanno presentate mediante accesso alla piattaforma telematica accedendo all'indirizzo www.bandidg11.regione.campania.it per la registrazione on line e la compilazione della domanda.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 1

Le istanze inoltrate saranno istruite dalla Regione Campania, con l'assistenza tecnica di Italia Lavoro, in ordine cronologico di inoltro, e seguiranno il seguente iter:

La Regione, a seguito di formale istruttoria, comunica, entro 15 giorni dall'inoltro della domanda, all'Ente pubblico l'accoglimento dell'istanza, le modalità e i termini di rendicontazione "obbligatoria" delle attività realizzate. Si precisa che la mancata rendicontazione comporterà l'emissione di un di decreto di revoca del provvedimento di autorizzazione e ingiunzione alla restituzione delle somme attribuite.

In caso di esito positivo dell'istruttoria, la Regione Campania autorizzerà e successivamente accrediterà , a favore dell'Ente richiedente, il valore dei voucher finanziati;

8 - Tempistica dell'intervento

A seguito dell'avvenuto accredito, il soggetto utilizzatore attiverà, entro i termini dichiarati nella domanda di ammissione al beneficio, i voucher autorizzati, e comunque non oltre 12 mesi dalla data di comunicazione autorizzativa inviata dalla Regione Campania.

9 - Tutela della Privacy

Ai sensi dell'art.13 del D.lg.196/2003, i dati personali richiesti saranno trattati esclusivamente per istruire le domande di partecipazione. Il trattamento dei dati sarà effettuato su supporto cartaceo e/o informatico con modalità in grado di tutelarne la riservatezza. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

10 – Informativa e Pubblicità

Il presente Avviso è redatto nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria, ai sensi dei regolamenti CE n. 1083/2006 e regolamento di attuazione CE n. 1828/2006, e della legge 241/90 (art. 12) che, nell'indicare i criteri di pubblicità e trasparenza su cui regge l'attività amministrativa, dispone che ogni provvedimento attributivo di vantaggi economici debba essere soggetto a pubblicazione da parte dell'Amministrazione beneficiante. Il responsabile del procedimento è la Dott.ssa Maria Antonietta d'Urso.

11 – Controlli a campione

L'Amministrazione regionale si riserva di operare controlli a campione conformemente a quanto stabilito dai regolamenti comunitari attualmente in corso e secondo quanto previsto dal Sistema di Gestione e controllo PO FSE _

fonte: http://burc.regione.campania.it

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali

REGIONE CAMPANIA

Allegato 2

MODELLO DI DOMANDA PER L'ASSEGNAZIONE DI FINANZIAMENTO

Alla Regione
Campania
Assessorato al
Lavoro DG. 54-
11- UOD- 7
C D di Napoli isola A-6
80142 -Napoli

Modalità di invio della domanda: via mail all'indirizzo PEC
……

Il sottoscritto		In qualità di delegato dalla Amministrazione _					
Codice Fiscale/p.IVA		Con sede legale nel comune di					
Via/P.zza		Nr.		Cap		Prov.	

C H I E D E

– di accedere ai finanziamenti previsti dall'Avviso di manifestazione d'interesse D.D. n …….. promosso dall'Assessorato al Lavoro alla Formazione Politiche giovanili della Regione Campania

- l'accreditamento a beneficio dello scrivente Ente , da parte dell'INPS n° ….. voucher per un valore di €. ……. ;

A t a l f i n e d i c h i a r a :

1. in esecuzione dell'atto amministrativo ……. del…… N° ……., ha indetto un avviso finalizzato alla raccolta delle disponibilità allo svolgimento di prestazioni occasionali di tipo accessorio (D.lgs 276/2003 e s.m.i.) tramite buoni lavoro (voucher), da parte dei lavoratori in possesso dei requisiti di accesso;

fonte: http://burc.regione.campania.it

Allegato 2

2. che i prestatori d'opera individuati, retribuiti con l'utilizzo dei *voucher* saranno impiegati nelle seguenti attività: (***breve descrizione delle attività da realizzare con l'ausilio dei prestatori d'opera)***

   _____

   _____

   _____

3. che alla data del 31/12/2014 i lavoratori in organico dello scrivente Ente risultano essere n. ;

Altresì dichiara:

4. che saranno osservate le disposizioni vigenti relative alla comunicazione preventiva di inizio prestazione agli enti competenti ;
5. che consapevole delle disposizioni che regolano questa tipologia di prestazioni, utilizzerà il lavoro accessorio, compatibilmente con quanto previsto dalle norme vigenti, in riferimento alle categorie di prestatori, previste dalle disposizioni, e alle tipologie di attività consentite;
6. di accettare il contributo nella misura del 100% del costo complessivo;
7. di impegnarsi a realizzare la dovuta rendicontazione delle attività con le modalità e i tempi previsti dalla regione Campania, avendo piena consapevolezza delle conseguenze previste in caso di mancata rendicontazione.

Documenti allegati:

Elenco nominativo, asseverato dall'Ente degli ammessi allo svolgimento delle attività previste dal D.lgs 276/03, che dovrà contenere le principali informazioni anagrafiche identificative degli ammessi alla presente iniziativa.

Ogni comunicazione deve essere inviata ai seguenti recapiti:

Nome				Cognome			
Via/P.zza				Comune		PR.	
Tel.		Fax		e-mail-PEC			

Data : Firma

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 54 del 03/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

L.R. 6 DEL 15/06/2007 DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO ART. 10 COMMA 3. PROVVEDIMENTI

PREMESSO

- che con la L.R. n. 6 del 15/06/2007 "**Disciplina degli interventi regionali di promozione dello spettacolo**" la Regione Campania riconosce ogni forma di spettacolo, aspetto fondamentale della cultura regionale, quale mezzo di espressione artistica, di formazione, di promozione culturale, di aggregazione sociale e di sviluppo economico, garantendo l'autonomia della programmazione artistica e la libertà di iniziativa imprenditoriale;
- che l'art. 10 della L.R. n. 6/2007 istituisce il registro regionale dei soggetti beneficiari dei contributi regionali per le attività di spettacolo;
- che con D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007 – pubblicata sul BURC n. 49 del 10/09/2007 – sono state approvate le "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** dello spettacolo, così come previsto dal quarto comma dell'art. 10 della L.R. 6/2007;

CONSIDERATO

- che gli uffici della U.O.D. n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali stanno procedendo, ai sensi dell'art. 9 delle citate "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"**, all'istruttoria delle documentate istanze pervenute per l'iscrizione nel Registro e che, ai sensi dell'art. 10, commi 1 e 3, delle stesse **Disposizioni** è necessario adottare un provvedimento di iscrizione nel Registro Regionale dello Spettacolo di quei soggetti la cui documentazione è risultata regolare;
- che ai sensi dell'art. 10 comma 2 delle "**Disposizioni di attuazione per l'organizzazione e la tenuta del Registro Regionale"** i soggetti che abbiano prodotto documentazione incompleta o irregolare sono stati invitati a completare o regolarizzare l'istanza di iscrizione;
- che con D.D. n. 582 del 18.12.2007 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo la Società "**SuperCinema s.a.s. di Donato Montillo**", che in data 03.12.2014, con nota acquisita agli atti prot. n. 849791 del 15.12.2014, è stata comunicata una variazione societaria, giusto atto notarile del 21.10.2014, Rep. 190048, raccolta n. 20930, per cui la nuova ragione sociale è la seguente: **"SuperCinema s.a.s. di Natale Montillo"**;
- che con D.D. n. 501 del 06.11.2007 è stata iscritta nel Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo la Società "**Vesuviuslandia s.n.c. di Ciro, Luisa, Sebastiano e Annalisa Viscardi**", che in data 27.03.2015, con nota acquisita agli atti prot. n. 215120 del 27.03.2015, è stata comunicata una variazione societaria, giusto atto notarile del 03.02.2015, Rep. 106277, raccolta n. 21981, per cui la nuova ragione sociale è la seguente: **"Vesuviuslandia s.r.l.";**
- che, quindi, occorre prendere atto col presente provvedimento di quanto sopra, adeguando il Registro regionale degli Operatori dello Spettacolo

VISTE:

- la L. R. 6 del 15.06.2007 art. 10;
- la D.G.R. n. 1375 del 27.07.2007;
- il D.D. n. 33 del 07.04.2008;
- la DGR n. 427 del 27.09.2013 con la quale, nell'ambito del nuovo Ordinamento amministrativo della Giunta Regionale della Campania, il cui Regolamento è stato approvato con DGR n. 612 del 29/10/2011, sono stati conferiti gli incarichi di Direttore Generale, di responsabile delle Strutture di Staff ai Dipartimenti e di responsabile delle strutture di Staff alle Direzioni Generali;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dott.ssa Rosanna Romano;
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella.

ALLA STREGUA dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le motivazioni esposte in narrativa che si intendono qui integralmente riportate:

1. di prendere atto delle note inviate dai legali rappresentanti della società "**SuperCinema s.a.s. di Natale Montillo**" e della società "**Vesuviuslandia s.r.l.**" e di conseguenza modificare il registro, apportando l'opportuna variazione di denominazione sopra riportata;
2. di comunicare agli interessati l'avvenuta iscrizione, così come disciplinato dal comma 4 dell'art.10 delle citate Disposizioni;
3. alla Direzione Generale 03 Segreteria di Giunta (Dip 40), alla UOD 05 Bollettino Ufficiale Direzione Generale 03 (Dip 40), al fine della pubblicazione.

Dott. Alberto Acocella

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 9 del 14/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 7 - UOD Fondazione e albo regionale soggetii del terzo settore

Oggetto dell'Atto:

ANNULLAMENTO VERBALE DEL CONSIGLIO GENERALE DI INDIRIZZO DEL 5 FEBBRAIO 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

a) la “Fondazione Ravello”, avente sede in Ravello (SA) al Viale Wagner n. 5, ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica con decreto dirigenziale n. 562 del 11 settembre 2003 ed è iscritta al n. 163 del Registro Regionale delle persone giuridiche private istituito a termini del regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private, emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 619 del 22 settembre 2003, in attuazione delle disposizioni del DPR 10 febbraio 2000, n. 361;

b) la Fondazione è pertanto assoggettata alla vigilanza e al controllo della Regione secondo la disciplina recata dall'articolo 25 del codice civile ed ai sensi dell'articolo 10 del cennato regolamento regionale concernente la materia delle persone giuridiche private;

c) con decreto dirigenziale n. 12 del 23 luglio 2014 sono state approvate le modifiche statutarie apportate allo statuto e trascritte nel registro delle persone giuridiche private;

d) ai sensi dell'articolo 2 dello statuto vigente, sono soci fondatori della Fondazione la Regione Campania, la Provincia di Salerno, il Comune di Ravello;

e) l'art. 6 dello statuto dispone che sono organi della "Fondazione Ravello" "a) il Presidente b) il Consiglio Generale di Indirizzo c) il Consiglio di amministrazione d) il Segretario generale e) il Collegio dei revisori dei Conti";

RILEVATO
che con delibera n. 52 del 13/02/2015 la Giunta Regionale ha disposto che la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - per il tramite della U.O.D. 54.12.07 "Fondazioni e albo regionale dei soggetti del terzo settore", nell'ambito dei compiti inerenti alle funzioni di vigilanza e di controllo sull'amministrazione delle fondazioni, provveda:
a) all'avvio del procedimento, per l'annullamento ai sensi dell’art. 10 del regolamento di cui al D.P.R. 10 febbraio 2000 n. 361, della delibera del 5 febbraio 2015 del Consiglio Generale di Indirizzo della “Fondazione Ravello” di nomina del Presidente;

CONSIDERATO

a) che con nota del 18 febbraio 2015 prot. 166/FR il segretario generale ha comunicato che il sindaco di Ravello, con nota del 16/2/2015, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente della Fondazione Ravello , avvenuta con verbale del Consiglio Generale di Indirizzo del 5 febbraio 2015;
b) che con nota n. 0117131 del 19/02/2015 si è proceduto a notificare la DGR n.52/2015, resa esecutiva in data 19/02/2015 e pubblicata sul BURC n. 23 del 19/02/2015, alla Fondazione Ravello ed ai componenti tutti del Consiglio Generale di Indirizzo; a questi ultimi per il tramite della Fondazione stessa. I singoli destinatari sono stati, altresì, invitati a trasmettere le proprie osservazioni eventualmente corredate da documenti entro 5 giorni dalla data di notifica.
c) che con nota del 27 febbraio 2015 prot. 0138279 il Dirigente della UOD 07 Dipartimento 54 Direzione Generale 12 ha chiesto, alla Fondazione Ravello, un atto probante la data in cui è avvenuta la notifica ,ai singoli singoli consiglieri, della comunicazione di inizio del procedimento della delibera di Giunta Regionale 52/2015;

d) che con nota del 4 marzo 2015 prot. 236/FR il segretario generale della Fondazione Ravello ha comunicato la situazione notifiche ai componenti del consiglio generale, dalla quale si evince che sono state inviate n. 11 notifiche (n.4 a mezzo PEC e n. 7 a mezzo raccomandata) ai componenti del consiglio generale di indirizzo della fondazione, di cui solo una non ancora consegnata, quella al consigliere Antonio Bottiglieri;
e) la nota pervenuta il 16 marzo 2015 prot. 0178970 relativa alle controdeduzioni del consigliere Antonio Bottiglieri;
f) che con nota del 13 aprile 2015 prot 02551114 la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - alla luce della richiesta (del 10 aprile 2015 prot. 0248487) di parere all'Avvocatura da parte della UOD 07, prima di procedere a quanto disposto al punto 1 della delibera di Giunta Regionale n.52 del 13/02/2015 – ha invitato la UOD 07 ad adottare senza indugio il provvedimento conclusivo avviato il 19 febbraio 2015 e relativo all'annullamento del verbale del 5 febbraio 2015 del Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione Ravello

VISTO

a. la nota del 18 febbraio 2015 prot. 166/FR con la quale il segretario generale ha comunicato che il sindaco di Ravello, con nota del 16/2/2015, ha presentato le proprie dimissioni dalla carica di Presidente della Fondazione Ravello , avvenuta con verbale del Consiglio Generale di Indirizzo del 5 febbraio 2015;
b. la nota del 19/02/2015 prot. 0117131 con la quale è stata data comunicazione, agli interessati, dell'avvio del procedimento di cui alla delibera di Giunta Regionale n. 52 del 13/02/2015;
c. la nota del 4 marzo 2015 protocollo 0149824 con la quale la Fondazione Ravello ha trasmesso, a mezzo PEC, la situazione notifiche ai consiglieri del C. di I. della stessa. Dalla nota risultano notificate a tutti tranne al consigliere Bottiglieri Antonio;
d. la nota pervenuta il 16 marzo 2015 prot. 0178970 relativa alle controdeduzioni del consigliere Antonio Bottiglieri;
e. la nota del 13 aprile 2015 prot 02551114 con la quale la Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero - alla luce della richiesta (del 10 aprile 2015 prot. 0248487) di parere all'Avvocatura da parte della UOD 07, prima di procedere a quanto disposto al punto 1 della delibera di Giunta Regionale n.52 del 13/02/2015 – ha invitato la UOD 07 ad adottare senza indugio il provvedimento conclusivo avviato il 19 febbraio 2015 e relativo all'annullamento del verbale del 5 febbraio 2015 del Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione Ravello

RAVVISATA, pertanto, in attuazione di quanto previsto dalla DGR 52 del 13/02/2015,di procedere all'annullamento del verbale del Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione Ravello del 5 febbraio 2015 e relativo alla nomina del Presidente della Fondazione stessa,

VISTI
a. l'art. 48 dello Statuto regionale;
b. la DGR n. 52 del 13.02.2015;
c. il titolo II, capi I e II, del codice civile;
d. il DPR 24 luglio 1977, n. 616;
e. il DPR 10 febbraio 2000, n. 361;
f. il regolamento concernente la materia delle persone giuridiche private emanato con DPGRC n. 619 del 22 settembre 2003;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal dirigente della UOD 07 Fondazioni della Direzione Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero (54 12 07) e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente istruttore in data 14 aprile 2015

DECRETA

per i motivi espressi in preambolo che qui si intendono integralmente riportati e confermati, in attuazione di quanto disposto con DGR n.52 del 13/02/2015:

1. di annullare il verbale del 5 febbraio 2015 del Consiglio Generale di Indirizzo della Fondazione Ravello di nomina del Presidente, già dimessosi con propria nota del 16 febbraio 2015;
2. di disporre l'immediata notifica del presente provvedimento alla Fondazione "Ravello";
3. di trasmettere il presente decreto al Capo di Gabinetto del Presidente, al Capo Dipartimento dell'istruzione, della ricerca, del lavoro, delle politiche culturali e delle politiche sociali, alla Direzione generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, per gli adempimenti di competenza, nonché alla Segreteria di Giunta per l'inoltro alla UOD Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione nel B.U.R.C..

Acocella

Decreto Dirigenziale n. 137 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N17 - SANT'ANTIMO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N17 – Sant'Antimo in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 763899 del 13/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 870809 del 22/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N17 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito N17 – Sant'Antimo ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 20/01/2015, recepite con prot. reg. 41888 del 22/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 121451 del 23/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 23/03/2015 l'Ambito N17 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 208677 del 26/03/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N17;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N17 – Sant'Antimo;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 138 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO N28 - SAN GIORGIO A CREMANO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 760343 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 865692 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito N28 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito N28 – San Giorgio a Cremano ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 21/01/2015, recepite con prot. reg. 42194 del 22/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 74084 del 03/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 10/02/2015 l'Ambito N28 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 94078 del 11/02/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito N28;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito N28 – San Giorgio a Cremano;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 139 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO S6 - BARONISSI.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito S6 – Baronissi in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761925 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 880744 del 29/12/2014 hanno segnalato all'Ambito S6 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito S6 – Baronissi ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 14/01/2015 con prot. reg. 22666;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 106906 del 16/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 11/03/2015 l'Ambito S6 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 173958 del 13/03/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito S6;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito S6 – Baronissi;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 136 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO C10 - MONDRAGONE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C10 – Mondragone in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 761774 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 865967 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito C10 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito C10 – Mondragone ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 21/01/2015, recepite con prot. reg. 42175 del 22/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 130258 del 25/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 17/03/2015 l'Ambito C10 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 210168 del 26/03/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito C10;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito C10 – Mondragone;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 135 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO C9 - SPARANISE.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C9 – Sparanise in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 763639 del 13/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 865988 del 19/12/2014 hanno segnalato all'Ambito C9 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito C9 – Sparanise ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 20/01/2015, recepite con prot. reg. 41986 del 22/01/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 106858 del 16/02/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 16/03/2015 l'Ambito C9 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 208688 del 26/03/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito C9;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito C9 – Sparanise;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 134 del 15/04/2015

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 2 - UOD Welfare dei servizi e pari opportunità

Oggetto dell'Atto:

CONFORMITA' DELL'AGGIORNAMENTO PER LA II ANNUALITA' DEL PIANO DI ZONA RELATIVO AL TRIENNIO 2013-2015, PRESENTATO DALL'AMBITO C2 - SANTA MARIA A VICO.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che l'art. 21 della L.R. 11/2007 disciplina il Piano di Zona di Ambito territoriale come lo strumento in cui è contenuta la programmazione sociale di Ambito, da realizzare attraverso l'utilizzo del fondo unico di Ambito, finalizzato a conseguire gli obiettivi previsti dalla legge regionale;
- che, in base a quanto previsto dall'art. 8 della L.R. 11/2007 la Regione verifica la conformità dei piani sociali d'ambito con il Piano Sociale Regionale e con gli indirizzi per la redazione e la presentazione dei piani;
- che la Regione Campania ha approvato con deliberazione n. 134 del 27/05/2013 il Piano Sociale Regionale 2013-2015;
- che tale Piano prevede, nel paragrafo relativo alle "Procedure per la presentazione dei Piani di Zona" che il Dirigente della struttura regionale competente emani delle indicazioni operative in cui vengono riportate le procedure di dettaglio per la presentazione dei Piani di Zona;
- che con decreto dirigenziale n. 764 del 05/08/2014 è stato effettuato il riparto del FNPS 2014 e sono state approvate le indicazioni operative per la presentazione dell'aggiornamento per la II annualità dei Piani di Zona triennali, in applicazione al II PSR 2013-2015;
- che con Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014 è stato effettuato il riparto agli Ambiti territoriali del FNA 2013 e del Fondo Regionale 2014 e sono state fornite indicazioni operative per l'erogazione degli assegni di cura;

CONSIDERATO

- che l'Ambito C2 – Santa Maria a Vico in data 10/11/2014 ha presentato l'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015, recepito con prot. reg. 760423 del 12/11/2014;
- che gli uffici regionali compiuta l'attività istruttoria con nota prot.reg. 848860 del 15/12/2014 hanno segnalato all'Ambito C2 delle difformità relative al Piano di Zona presentato, come previsto dall'art. 21 della L.R. 11/2007;
- che l'Ambito C2 – Santa Maria a Vico ha trasmesso le integrazioni al Piano in data 11/03/2015, recepite con prot. reg. 173967 del 13/03/2015;
- che le suddette integrazioni non sono risultate esaustive, pertanto, con nota prot. reg. 221267 del 31/03/2015 gli uffici regionali hanno richiesto ulteriori integrazioni;
- che in data 08/04/2015 l'Ambito C2 ha inviato le ulteriori integrazioni richieste, recepite con prot. reg. 242063 del 09/04/2015;
- che la competente struttura regionale ha nuovamente effettuato l'attività istruttoria volta ad accertare la conformità del Piano di Zona al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative;
- che tale attività si è conclusa con esito positivo;

RITENUTO

- di dover attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall'Ambito C2;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;

VISTI

- la L.R. 11/2007;
- la Deliberazione n. 134 del 27/05/2013;
- il Decreto Dirigenziale n. 764 del 05/08/2014;
- il Decreto Dirigenziale n. 884 del 29/09/2014;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 427 del 27/09/2013 e il successivo DPGR n. 209 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero, alla dott.ssa Romano Rosanna
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 488 del 31/10/2013 con cui è stato conferito l'incarico di Dirigente della UOD Welfare dei Servizi e Pari Opportunità alla dr.ssa Fortunata Caragliano;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dagli uffici dell'Unità operativa Welfare dei servizi e pari opportunità, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della medesima Unità operativa

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente riportate:

- di attestare la conformità al Piano Sociale Regionale e alle indicazioni operative dell'aggiornamento per la II annualità del Piano di Zona relativo al triennio 2013-2015 – presentato dall' Ambito C2 – Santa Maria a Vico;
- di rinviare a successivi atti l'impegno e la liquidazione delle somme assegnate per la realizzazione del sopracitato Piano;
- di trasmettere il presente atto all'Ambito interessato;
- di trasmettere il presente atto alla Segreteria di Giunta per la registrazione ed al B.U.R.C. per la pubblicazione.

Napoli, ……

Il Dirigente UOD 02
Dr.ssa Caragliano Fortunata
(f.to)

Decreto Dirigenziale n. 447 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 300.000,00 SUL CAPITOLO 5242, ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, A FAVORE DELL'ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI.

PREMESSO che
- con LL.RR. 3 e 4 del 16.01.2014 il Consiglio Regionale ha approvato rispettivamente la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
- che con D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2014;
- nel Bilancio Gestionale è prevista una disponibilità di cassa e di competenza sul **cap. 5242** pari a **€ 300.000,00**, capitolo avente ad oggetto "Contributo al Teatro Mercadante";

ATTESTATO
- che la spesa è liquidabile nell'esercizio 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011)

RITENUTO:
- di dover impegnare la somma di **Euro 300.000,00** sul **Cap. 5242** dell'Esercizio Finanziario **2014** capitolo avente ad oggetto "Contributo al Teatro Mercadante";

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

VISTE:
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ 300.000,00** sul **Cap. 5242 – Es. Fin. 2014 dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli** - con sede in Napoli alla Piazza Francese n. 46, - P. IVA 04489811218;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
5242	I	05	02	104	1.04.03.99.001	08.2	4	1.06.02

- di indicare, ai sensi della D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008 “Revisione codificazione SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministeriale n. 17114 del 5.03.2007, il seguente codice gestionale: **1623** “*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*”**;**
-
- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata alla **Associazione Teatro stabile della città di Napoli**, per la attività culturali svolte e delle spese sostenute per l’anno 2014”;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 5242, esercizio finanziario 2014, a favore dell'Associazione Teatro stabile della citta' di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Associazione Teatro stabile della città di Napoli	04489811218	300.000,00	Legge di bilancio	Contributi	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 5242, esercizio finanziario 2014, a favore dell'Associazione Teatro stabile della citta' di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	04489811218		PIAZZA FRANCESE	NAPOLI	300.000,00	,00

TOTALI	**300.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	***CC Bancario, IBAN : IT02T0100503400000000282449***	**2014**	**5242**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 300.000,00 sul capitolo 5242, esercizio finanziario 2014, a favore dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	5242	1	5	2	104	1.04.03.99.001	08.2	1.06.02	1623	4	300.000,00	,00

TOTALE	300.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 448 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. IMPEGNO DELLA SOMMA DI EURO 1.500.000,00 SUL CAPITOLO 5236, ESERCIZIO FINANZIARIO 2014, A FAVORE DELLA FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO * NAPOLI.

PREMESSO che
- con LL.RR. 3 e 4 del 16.01.2014 il Consiglio Regionale ha approvato rispettivamente la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
- che con D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2014;
- nel Bilancio Gestionale è prevista una disponibilità di cassa e di competenza sul **cap. 5236** pari a **€ 1.500.000,00**, capitolo avente ad oggetto "Contributo al Teatro S. Carlo";

ATTESTATO
- che la spesa è liquidabile nell'esercizio 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011)

RITENUTO:
- di dover impegnare la somma di **Euro 1.500.000,00** sul **Cap. 5236** dell'Esercizio Finanziario **2014** capitolo avente ad oggetto "Contributo al Teatro S. Carlo";

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.02** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

VISTE:
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ 1.500.000,00** sul **Cap. 5236 – Es. Fin. 2014** a favore della ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli*** con sede in Napoli, Via San Carlo, 98/F, C.F. 00299840637;
- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
5236	I	05	02	104	1.04.03.99.001	08.2	4	1.06.02

- di indicare, ai sensi della D.G.R.C. n. 211 del 01/02/2008 “Revisione codificazione SIOPE, in attuazione delle disposizioni di cui al Decreto del Ministeriale n. 17114 del 5.03.2007, il seguente codice gestionale: **1623** “*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*”**;**

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata alla ***Fondazione Teatro di San Carlo di Napoli***, per le attività culturali svolte e delle spese sostenute per l’anno 2014”;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA. (ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 5236, esercizio finanziario 2014, a favore della Fondazione Teatro di San Carlo * Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Fondazione Teatro di San Carlo	00299840637	1.500.000,00	Legge di bilancio	Contributi	-	-

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 5236, esercizio finanziario 2014, a favore della Fondazione Teatro di San Carlo * Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI	00299840637		VIA SAN CARLO	NAPOLI	1.500.000,00	,00

TOTALI	**1.500.000,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
FONDAZIONE TEATRO DI SAN CARLO DI NAPOLI	***CC Bancario, IBAN : IT32B0101003400100000018518***	**2014**	**5236**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. Impegno della somma di Euro 1.500.000,00 sul capitolo 5236, esercizio finanziario 2014, a favore della Fondazione Teatro di San Carlo * Napoli.

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	5236	1	5	2	104	1.04.03.99.001	08.2	1.06.02	1623	4	1.500.000,00	,00

TOTALE	1.500.000,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 449 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 1.222.702,80 - CAPITOLO 4456. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

PREMESSO che
- con LL.RR. 3 e 4 del 16.01.2014 il Consiglio Regionale ha approvato rispettivamente la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
- che con D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2014 e che per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 9.782.714,32**
- nel Bilancio Gestionale è prevista una disponibilità di cassa e di competenza sul **cap. 4456** pari a **€ 1.222.702,80**, capitolo avente ad oggetto "Sostegno ai teatri stabili ad iniziativa pubblica" previste dalla L.R. n. 6/2007;

ATTESTATO
- che la spesa è liquidabile nell'esercizio 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011)

RITENUTO:
- di dover impegnare la somma di **Euro 1.222.702,80** sul **Cap. 4456 della U.P.B. 3.11.242** dell'Esercizio Finanziario **2014** da utilizzare per il "Sostegno ai teatri stabili ad iniziativa pubblica" previste dalla L.R. n. 6/2007;
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali risulta finanziabile: l'Associazione Teatro stabile della città di Napoli

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.03** e il codice gestionale è **1623** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;;**

VISTE:
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ 1.222.702,80** sul **Cap. 4456 – Es. Fin. 2014** che presenta disponibilità per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e s.m.i., in favore dell'Associazione Teatro stabile della città di Napoli - con sede in Napoli alla Piazza Francese n. 46, - P. IVA 04489811218;

- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4456	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	4	1.06.03	1623

- di **rinviare** ad un successivo provvedimento la liquidazione della somma assegnata, all'Associazione Teatro stabile della città di Napoli per le attività spettacolari svolte e delle spese sostenute per l'anno 2014;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 26 e 27 Decreto Legislativo 33 del 14/03/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.222.702,80 - Capitolo 4456. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	04489811218	1.222.702,80	L.R. n. 6/2007	Contributi	-	-

(*) **Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)**
(**) **Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.222.702,80 - Capitolo 4456. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	04489811218		PIAZZA FRANCESE	NAPOLI	1.222.702,80	,00

TOTALI	**1.222.702,80**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
ASSOCIAZIONE TEATRO STABILE DELLA CITTA' DI NAPOLI	***CC Bancario, IBAN : IT02T0100503400000000282449***	**2014**	**4456**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D. _____

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA _____

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 1.222.702,80 - Capitolo 4456. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4456	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1623	4	1.222.702,80	,00

TOTALE	1.222.702,80	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 450 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 4.499.546,32 - CAPITOLO 4462. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

PREMESSO che
- con LL.RR. 3 e 4 del 16.01.2014 il Consiglio Regionale ha approvato rispettivamente la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
- che con D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2014 e che per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a € **9.782.714,32**
- nel Bilancio Gestionale è prevista una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4462** (Spese correnti), per l'E.F. 2014 è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *4.499.546,32*;**

ATTESTATO
- che la spesa è liquidabile nell'esercizio 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011)

RITENUTO:
- di dover impegnare la somma di **Euro *4.499.546,32*** sul **Cap. 4462** dell'Esercizio Finanziario **2014** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno alle attività dei soggetti di cui all'art. 12, comma 1 – lettere D), E), F), G), H), I), L), M), O) L.R. n. 6/2007";
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali risultano finanziabili i Soggetti indicati all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.03** e il codice gestionale è **1634** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

VISTE:
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ *4.499.546,32*** sul **Cap. 4462 – Es. Fin. 2014** che presenta disponibilità per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e s.m.i., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4462	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	4	1.06.03	1634

- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Settore competente la liquidazione delle somme agli Operatori dello spettacolo, definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività spettacolari svolte e le spese sostenute per l'anno 2014;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Euro 4.499.546,32 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Associazione culturale "Ar. Te. Te. Ca"	80550570636	258.263,66	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi	-	-
Il Teatro Soc. Coop. a r.l.	01180630632	227.623,21	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Fondazione Salerno Contemporanea - Teatro Stabile di Innovazione	05022840655	221.304,90	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"	04257780637	440.222,14	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Esmeralda s.r.l.	04508761212	130.965,41	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Diana OR.I.S. s.n.c	03471120638	231.023,24	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Le Nuvole società cooperativa	04749040632	138.034,65	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Caccavale Francesco – Teatro Augusteo	03655720633	258.112,48	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Comune di Caserta	80002210617	217.314,61	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Centro di musica antica Pietà de' Turchini	06831270639	269.024,65	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatro Cilea s.r.l	07618480631	129.648,13	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Comune di Benevento	00074270620	57.683,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Movimento danza	05203490635	128.885,63	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Balletto di Napoli - Compagnia regionale di	01387990631	140.139,02	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

danza						
Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"	00184530640	194.294,33	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Comune di Salerno	00263650657	440.222,14	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia	95016130635	537.547,12	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Trianon Viviani s.p.a.	03600290633	279.785,63	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Comune di Santa Maria Capua Vetere	00136270618	68.756,84	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatro Totò s.r.l.	06697271218	130.695,02	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Euro 4.499.546,32 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Associazione culturale "Ar. Te. Te. Ca"	80550570636			NAPOLI	258.263,66	,00
Il Teatro Soc. Coop. a r.l.	01180630632			NAPOLI	227.623,21	,00
Fondazione Salerno Contemporanea - Teatro Stabile di Innovazione	05022840655			SALERNO	221.304,90	,00
Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"	04257780637			NAPOLI	440.222,14	,00
Esmeralda s.r.l.	04508761212			NAPOLI	130.965,41	,00
Diana OR.I.S. s.n.c	03471120638			NAPOLI	231.023,24	,00
Le Nuvole società cooperativa	04749040632			NAPOLI	138.034,65	,00
Ditta Caccavale Francesco – Teatro Augusteo	03655720633			NAPOLI	258.112,48	,00
Comune di Caserta	80002210617			CASERTA	217.314,61	,00
Centro di musica antica Pietà de' Turchini	06831270639			NAPOLI	269.024,65	,00
Teatro Cilea s.r.l	07618480631			NAPOLI	129.648,13	,00
Comune di Benevento	00074270620			BENEVENTO	57.683,51	,00
Movimento danza	05203490635			NAPOLI	128.885,63	,00
Balletto di Napoli - Compagnia regionale di	01387990631			NAPOLI	140.139,02	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

danza						
Istituzione Teatro Comunale "Carlo Gesualdo"	00184530640			AVELLINO	194.294,33	,00
Comune di Salerno	00263650657			SALERNO	440.222,14	,00
Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia	95016130635			NAPOLI	537.547,12	,00
Trianon Viviani s.p.a.	03600290633			NAPOLI	279.785,63	,00
Comune di Santa Maria Capua Vetere	00136270618			SANTA MARIA CAPUA VETERE (CE)	68.756,84	,00
Teatro Totò s.r.l.	06697271218			NAPOLI	130.695,02	,00

TOTALI	***4.499.546,32***	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 4.499.546,32 - Capitolo 4462. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4462	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	1634	4	4.499.546,32	,00

TOTALE	4.499.546,32	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 452 del 30/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15.06.2007 N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. EURO 1.222.392,22 - CAPITOLO 4454. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

PREMESSO che
- con LL.RR. 3 e 4 del 16.01.2014 il Consiglio Regionale ha approvato rispettivamente la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
- che con D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2014 e che per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a € **9.782.714,32**
- nel Bilancio Gestionale è prevista una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4454** (Spese correnti), per l'E.F. 2014 è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *1.222.702,80*;**

ATTESTATO
- che la spesa è liquidabile nell'esercizio 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011)

RITENUTO:
- di dover impegnare la somma di **Euro *1.222.702,80*** sul **Cap. 4454** dell'Esercizio Finanziario **2014** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Fondo per investimenti e programmi di promozione dello Spettacolo";
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali risultano finanziabili i Soggetti indicati all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 2.03.02** e il codice gestionale è **2332** "trasferimenti in conto capitale a imprese private"**;**

VISTE:
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ *1.222.392,22*** sul **Cap. 4454 – Es. Fin. 2014** che presenta disponibilità per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e s.m.i., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Cap. di Spesa	Tit	Missione	Programma	Macro aggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)
4454	**II**	**05**	**02**	**203**	**2.03.03.03.999**	**08.02**	**4**	**2.03.02**

- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Settore competente la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività spettacolari svolte e le spese sostenute per l'anno 2014;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Euro 1.222.392,22 - Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
PLAZA s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina	03983110630	€ 17.674,05	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi	-	-
Associazione Culturale Il Canto di Virgilio	96013770639	€ 58.143,17	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Centro di musica antica Pietà de' Turchini	06831270639	€ 6.970,70	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Napolinova	07346630630	€ 3.732,45	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione “Accademia di Santa Sofia”	01275300620	€ 22.027,80	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione “Accademia Musicale Jacopo Napoli”	95018470658	€ 6.335,56	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	00780930624	€ 4.372,25	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Anonima Romanzi	94100880635	€ 4.207,73	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Teatro Dei Dioscuri"	03540520651	€ 1.448,38	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
I.C.R.A. Project	07510630630	€ 5.604,84	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Spazio Libero"	80158930368	€ 15.883,36	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Società cooperativa Tam Tam a r.l. - Produzione	03869500631	€ 20.410,11	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Le Vespe di Cherea"	03855711218	€ 2.728,71	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Palme s.r.l.	04910391210	€ 20.595,91	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s	06749960636	€ 16.946,06	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
La Mansarda Società	02918510617	€ 9.749,83	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperativa a r.l						
Associazione "Bereshit Teatro"	01200340626	€ 15,09	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Teatrale Aisthesis	02620030649	€ 954,63	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Metec Alegre"	94154410636	€ 2.726,30	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Altamarea"	93028260631	€ 2.423,25	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Il Torchio"	04273711210	€ 2.701,79	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "DiasproRosso Teatro"	03641681212	€ 2.506,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Altrosguardo"	06534661217	€ 2.514,24	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Taverna Est"	06637501211	€ 2.757,49	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Dramadonna"	03921290650	€ 2.172,57	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Experimenta"	07649950636	€ 2.200,42	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l.	00910880624	€ 1.742,92	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Pulcinella di Mare"	03428871218	€ 2.250,56	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale - musicale "Artisti cilentani associati"	03922250653	€ 4.363,71	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
La Festa dei Folli	03976201214	€ 6.712,69	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Itinera Arte"	03403381217	€ 3.024,89	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Nonsoloeventi s.r.l.	05161201214	€ 41.222,92	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Bolivar Servizi Integrati s.r.l.	07920350639	€ 6.657,41	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Sancarluccio Teatro di Caterino Giuseppina	03600790632	€ 930,90	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Teatro Augusteo s.r.l.	06832620634	€ 18.308,83	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Giffoni Teatro"	04019370651	€ 16.831,30	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Chiaradanza"	07526670638	€ 4.735,09	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Fondazione Paestum Festival	03946640657	€ 1.079,86	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Compagnia Dance Factory"	95032630634	€ 2.478,96	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Campania Danza Felix"	93019220636	€ 1.773,34	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Pomigliano Danza"	04887831214	€ 2.430,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi	01703660652	€ 51,88	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Arci Movie"	07160420639	€ 8.051,02	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Chiara Project"	90011560647	€ 1.209,47	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Culturale Art Movie & Music	04289161210	€ 2.632,53	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Federazione Territoriale Città del Monte"	03278331214	€ 2.664,65	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Antego"	07429840635	€ 2.794,63	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ufficio K s.r.l.	04682711215	€ 11.781,65	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "T&Musica Teatro"	04065531214	€ 2.748,21	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano" - Teatro Comunale di Caserta	04257780637	€ 49.320,64	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatro Cilea s.r.l.	07618480631	€ 11.699,36	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Assanti Giuseppe & C. s.a.s	01866370644	€ 2.058,22	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Sistema Spettacoli s.r.l	06419031213	€ 53.182,24	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Fondazione Salerno Contemporanea - Teatro Stabile di Innovazione	05022840655	€ 26.722,84	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia	95016130635	€ 41.611,53	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Libera Scena Ensemble Società cooperativa a r.l.	95016130635	€ 166.533,37	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	03875860656	€ 149.407,47	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Unione Regionale Agis Campania	05119311214	€ 40.000,00	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Anec - Sezione Regionale Campania	94042810633	€ 40.000,00	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Teatro Attori Scapigliati"	92033100642	€ 8.657,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "I Ludiones"	92085170642	€ 3.902,57	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "L'Altrarte"	92077600648	€ 2.656,37	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale e tetrale “Malinkomix	92077590641	€ 4.460,08	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione “L'Aquilone”	92085360649	€ 3.312,27	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Circolo dell'amicizia"	94031510657	€ 4.155,09	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale "Il Simposio delle Muse"	90032380637	€ 1.967,68	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Hilmare'	01549770624	€ 903,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Fondazione Alario per Elea - Velia Onlus	04095190650	€ 10.794,39	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione culturale	92040870625	€ 1.322,75	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Libero Teatro"						
Associazione "Ilary Dance Associazione sportiva dilettantistica"	04860041211	€ 2.052,62	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Arabesque	02095690612	€ 24.292,50	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Centro regionale della danza Lyceum di Napoli	05151630638	€ 5.308,07	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	02260600651	€ 8.040,79	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	03312010634	€ 11.203,58	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Assoli	0478304063	€ 10.852,39	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	01534080633	€ 20.639,29	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
C.D.T.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza	07643110633	€ 8.664,03	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Soc. Coop. a r.l. Musicainsieme	01503080622	€ 11.540,91	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Amici dello Spettacolo	07363760633	€ 7.778,18	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Gli Ipocriti Coop. s.p.a.	01191130630	€ 22.777,70	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Fondazione Paestum Festival	03946640657	€ 8.002,76	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Movimento danza	05203490635	€ 12.874,35	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Art Garage di Emma Cianchi & C. s.a.s.	04320691217	€ 15.599,98	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Alchemicarts	95167250638	€ 5.545,87	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Area Arte - Associazione	03322831219	€ 6.385,68	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mediterranea Culturale						
Ditta Caccavale Francesco (Teatro Augusteo)	03655720633	€ 33.883,60	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Euro 1.222.392,22 - Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
PLAZA s.n.c. di De Gaudio Maria Caterina	03983110630		-	Napoli	€ 17.674,05	,00
Associazione Culturale Il Canto di Virgilio	96013770639		-	Pozzuoli (Na)	€ 58.143,17	,00
Centro di musica antica Pietà de' Turchini	06831270639		-	Napoli	€ 6.970,70	,00
Associazione Napolinova	07346630630		-	Napoli	€ 3.732,45	,00
Associazione “Accademia di Santa Sofia”	01275300620		-	Benevento	€ 22.027,80	,00
Associazione “Accademia Musicale Jacopo Napoli”	95018470658		-	Cava de’ Tirreni (Sa)	€ 6.335,56	,00
Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	00780930624		-	S. Giorgio del Sannio	€ 4.372,25	,00
Associazione Anonima Romanzi	94100880635		-	Napoli	€ 4.207,73	,00
Associazione "Teatro Dei Dioscuri"	03540520651		-	Campagna (Sa)	€ 1.448,38	,00
I.C.R.A. Project	07510630630		-	Napoli	€ 5.604,84	,00
Associazione "Spazio Libero"	80158930368		-	Napoli	€ 15.883,36	,00
Società cooperativa Tam Tam a r.l.	03869500631		-	Napoli	€ 20.410,11	,00
Associazione "Le Vespe di Cherea"	03855711218		-	S. Agnello (Na)	€ 2.728,71	,00
Palme s.r.l.	04910391210		-	Napoli	€ 20.595,91	,00
Magica di Trocino Maddalena & C. s.a.s	06749960636		-	Napoli	€ 16.946,06	,00
La Mansarda Società	02918510617		-	Caserta	€ 9.749,83	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

cooperativa a r.l						
Associazione "Bereshit Teatro"	01200340626		-	Moiano (Bn)	€ 15,09	,00
Associazione Teatrale Aisthesis	02620030649		-	Avellino	€ 954,63	,00
Associazione "Metec Alegre"	94154410636		-	Napoli	€ 2.726,30	,00
Associazione "Altamarea"	93028260631		-	Napoli	€ 2.423,25	,00
Associazione "Il Torchio"	04273711210		-	Somma Vesuviana (Na)	€ 2.701,79	,00
Associazione culturale "DiasproRosso Teatro"	03641681212		-	Portici (Na)	€ 2.506,81	,00
Associazione culturale "Altrosguardo"	06534661217		-	Napoli	€ 2.514,24	,00
Associazione culturale "Taverna Est"	06637501211		-	Napoli	€ 2.757,49	,00
Associazione "Dramadonna"	03921290650		-	Napoli	€ 2.172,57	,00
Associazione culturale "Experimenta"	07649950636		-	Napoli	€ 2.200,42	,00
Solot Compagnia Stabile di Benevento ONLUS - Soc. Coop. a r.l.	00910880624		-	Benevento	€ 1.742,92	,00
Associazione culturale "Pulcinella di Mare"	03428871218		-	Castellammare di Stabia (Na)	€ 2.250,56	,00
Associazione culturale - musicale "Artisti cilentani associati"	03922250653		-	Pisciotta (Sa)	€ 4.363,71	,00
La Festa dei Folli	03976201214		-	Nola (Na)	€ 6.712,69	,00
Associazione "Itinera Arte"	03403381217		-	Portici (Na)	€ 3.024,89	,00
Nonsoloeventi s.r.l.	05161201214		-	Napoli	€ 41.222,92	,00
Bolivar Servizi Integrati s.r.l.	07920350639		-	Napoli	€ 6.657,41	,00
Sancarluccio Teatro di Caterino Giuseppina	03600790632		-	Napoli	€ 930,90	,00
Teatro Augusteo s.r.l.	06832620634		-	Napoli	€ 18.308,83	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione "Giffoni Teatro"	04019370651		-	Giffoni Valle Piana (Sa)	€ 16.831,30	,00
Associazione "Chiaradanza"	07526670638		-	Napoli	€ 4.735,09	,00
Fondazione Paestum Festival	03946640657		-	Capaccio (Sa)	€ 1.079,86	,00
Associazione "Compagnia Dance Factory"	95032630634		-	Napoli	€ 2.478,96	,00
Associazione "Campania Danza Felix"	93019220636		-	Casalnuovo (Na)	€ 1.773,34	,00
Associazione "Pomigliano Danza"	04887831214		-	Pomigliano d'Arco (Na)	€ 2.430,81	,00
Cinema Bar Bolivar di Cusati Luigi	01703660652		-	Marina di Camerota (Sa)	€ 51,88	,00
Associazione culturale "Arci Movie"	07160420639		-	Napoli	€ 8.051,02	,00
Associazione culturale "Chiara Project"	90011560647		-	Ariano Irpino (Av)	€ 1.209,47	,00
Associazione Culturale Art Movie & Music	04289161210		-	Ischia (Na)	€ 2.632,53	,00
Associazione "Federazione Territoriale Città del Monte"	03278331214		-	Ercolano (Na)	€ 2.664,65	,00
Associazione culturale "Antego"	07429840635		-	Napoli	€ 2.794,63	,00
Ufficio K s.r.l.	04682711215		-	Napoli	€ 11.781,65	,00
Associazione "T&Musica Teatro"	04065531214		-	Portici (Na)	€ 2.748,21	,00
Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano" - Teatro Comunale di Caserta	04257780637		-	Napoli	€ 49.320,64	,00
Teatro Cilea s.r.l.	07618480631		-	Napoli	€ 11.699,36	,00
Assanti Giuseppe & C. s.a.s	01866370644		-	Mirabella Eclano (Av)	€ 2.058,22	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sistema Spettacoli s.r.l	06419031213		-	Napoli	€ 53.182,24	,00
Fondazione Salerno Contemporanea - Teatro Stabile di Innovazione	05022840655		-	Salerno	€ 26.722,84	,00
Fondazione Teatro di Napoli - Teatro Nazionale del Mediterraneo - Nuova Commedia	95016130635		-	Napoli	€ 41.611,53	,00
Libera Scena Ensemble Società cooperativa a r.l.	95016130635		-	Napoli	€ 166.533,37	,00
C.O.S. - Consorzio Operatori dello Spettacolo	03875860656		-	Salerno	€ 149.407,47	,00
Unione Regionale Agis Campania	05119311214		-	Napoli	€ 40.000,00	,00
Anec - Sezione Regionale Campania	94042810633		-	Napoli	€ 40.000,00	,00
Associazione "Teatro Attori Scapigliati"	92033100642		-	S. Martino Valle Caudina (Av)	€ 8.657,81	,00
Associazione "I Ludiones"	92085170642		-	Cervinara (Av)	€ 3.902,57	,00
Associazione "L'Altrarte"	92077600648		-	S. Martino Valle Caudina (Av)	€ 2.656,37	,00
Associazione culturale e tetrale “Malinkomix	92077590641		-	S. Martino Valle Caudina (Av)	€ 4.460,08	,00
Associazione “L'Aquilone”	92085360649		-	Cervinara (Av)	€ 3.312,27	,00
Associazione "Circolo dell'amicizia"	94031510657		-	Episcopio di Sarno (Sa)	€ 4.155,09	,00
Associazione culturale "Il Simposio delle Muse"	90032380637		-	Piano di Sorrento (Na)	€ 1.967,68	,00
Associazione Hilmare'	01549770624		-	Sant'Agata dei Goti (Bn)	€ 903,51	,00
Fondazione Alario per Elea - Velia Onlus	04095190650		-	Ascea (Sa)	€ 10.794,39	,00
Associazione culturale	92040870625		-	Telese Terme (Bn)	€ 1.322,75	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

"Libero Teatro"						
Associazione "Ilary Dance Associazione sportiva dilettantistica"	04860041211		-	Marano di Napoli (Na)	€ 2.052,62	,00
Associazione Arabesque	02095690612		-	Capua (Ce)	€ 24.292,50	,00
Centro regionale della danza Lyceum di Napoli	05151630638		-	Napoli	€ 5.308,07	,00
Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	02260600651		-	Battipaglia (Sa)	€ 8.040,79	,00
Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	03312010634		-	Napoli	€ 11.203,58	,00
Associazione Assoli	0478304063		-	Napoli	€ 10.852,39	,00
C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	01534080633		-	Napoli	€ 20.639,29	,00
C.D.T.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza	07643110633		-	Napoli	€ 8.664,03	,00
Soc. Coop. a r.l. Musicainsieme	01503080622		-	Benevento	€ 11.540,91	,00
Associazione Amici dello Spettacolo	07363760633		-	Napoli	€ 7.778,18	,00
Gli Ipocriti Coop. s.p.a.	01191130630		-	Napoli	€ 22.777,70	,00
Fondazione Paestum Festival	03946640657		-	Capaccio (Sa)	€ 8.002,76	,00
Movimento danza	05203490635		-	Napoli	€ 12.874,35	,00
Art Garage di Emma Cianchi & C. s.a.s.	04320691217		-	Pozzuoli (Na)	€ 15.599,98	,00
Associazione Alchemicarts	95167250638		-	Napoli	€ 5.545,87	,00
Area Arte - Associazione	03322831219		-	Napoli	€ 6.385,68	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Mediterranea Culturale						
Ditta Caccavale Francesco (Teatro Augusteo)	03655720633		-		€ 33.883,60	,00

TOTALI	**1.222.392,22**	**,00**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Euro 1.222.392,22 - Capitolo 4454. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4454	2	5	2	203	2.03.03.03.999	08.2	2.03.02	2332	4	1.222.392,22	,00

TOTALE	1.222.392,22	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 455 del 31/12/2014

Dipartimento 54 - Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.

Direzione Generale 12 - Direzione Generale politiche sociali,culturali,pari opportunità,tempo liber

U.O.D. 5 - UOD Promozione e valorizzazione delle attività artistiche e culturali

Oggetto dell'Atto:

SPETTACOLO. L.R. 15/06/2007, N. 6. DISCIPLINA DEGLI INTERVENTI REGIONALI DI PROMOZIONE DELLO SPETTACOLO. IMPEGNO DI EURO 2.787.762,40 - CAPITOLO 4460. ESERCIZIO FINANZIARIO 2014

PREMESSO che
- con LL.RR. 3 e 4 del 16.01.2014 il Consiglio Regionale ha approvato rispettivamente la Finanziaria e il Bilancio previsionale annuale e pluriennale;
- che con D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 è stato approvato il Bilancio Gestionale della Regione Campania per l'anno 2014 e che per quanto concerne l'attuazione della L.R. n. 6/2007 "Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo" è stata prevista una disponibilità finanziaria complessiva pari a **€ 9.782.714,32**
- nel Bilancio Gestionale è prevista una disponibilità di cassa e di competenza sul **Cap. 4460** (Spese correnti), per l'E.F. 2014 è stata prevista una disponibilità finanziaria di **€ *2.787.762,40*;**

ATTESTATO
- che la spesa è liquidabile nell'esercizio 2014, ai sensi del principio della competenza finanziaria (art. 3 del D.Lgs 118/2011)

RITENUTO:
- di dover impegnare la somma di **Euro *2.787.762,40*** sul **Cap. 4460** dell'Esercizio Finanziario **2014** da utilizzare per l'assegnazione del contributo annuale per il "Sostegno regionale ordinario alle attività di spettacolo";
- che, a seguito dell'istruttoria svolta dalla UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali risultano finanziabili i Soggetti indicati all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto

RILEVATO
- che, ai sensi della DGRC n. 2075 del 29.12.2005 e in applicazione dei comma 3° e 4° dell'art. 28 della legge 289/2002 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 17114 del 05.03.2007, il **codice di bilancio è 1.06.03** e il codice gestionale è **1634** "*trasferimenti correnti a istituzioni sociali private per fini diversi dal sociale*"**;**

VISTE:
- la L.R. n. 3 del 16.01.2014;
- le L.R. n. 4 del 16.01.2014;
- la D.G.R. n. 92 del 01.04.2014 con la quale la Giunta ha riapprovato il Bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016;
- la D.G.R. 427 del 27.09.2013 di conferimento degli incarichi dirigenziali;
- la D.G.R. n. 464 del 24.10.2013;
- il D.P.G.R. n. 209 del 31.10.2013 di conferimento dell'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali, le Politiche Culturali, le Pari Opportunità e il Tempo Libero alla dr.ssa Romano Rosanna.
- la D.G.R. n. 488 del 31.10.2013 di conferimento, tra gli altri, dell'incarico di Dirigente della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali al dott. Alberto Acocella

ALLA STREGUA
- dell'istruttoria compiuta dai competenti uffici della UOD n. 05 Promozione e Valorizzazione delle Attività Artistiche e Culturali e dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo.

D E C R E T A

Per le considerazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate:

- di impegnare la somma di **€ *2.787.762,40*** sul **Cap. 4460 – Es. Fin. 2014** che presenta disponibilità per le finalità di cui alla L.R. 6/2007 e s.m.i., in favore degli Operatori dello Spettacolo di cui all'allegato elenco beneficiari, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto;

- di i**ndicare**, ai sensi del Dlgs n 118/2011, la seguente transazione elementare:

Capitolo di Spesa	TIT	Missione	Programma	Macroaggregato	V LIV. PIANO DEI CONTI	COFOG	COD. UE	SIOPE (codice di bilancio)	SIOPE (codice gest.)
4460	I	05	02	104	1.04.04.01.001	08.2	4	1.06.03	1634

- di **rinviare** a successivi provvedimenti del Settore competente la liquidazione delle somme assegnate agli Operatori dello spettacolo, definiti nell'allegato elenco beneficiari, per le attività spettacolari svolte e le spese sostenute per l'anno 2014;

- di **inviare** il presente atto per gli adempimenti di rispettiva competenza alla UOD Gestione delle Spese Regionali della Direzione Generale 13 (DIP. 55), alla Segreteria di Giunta – Registrazione Atti Monocratici, archiviazione decreti dirigenziali – e al Settore Stampa, Documentazione e Informazione Bollettino Ufficiale ai fini della pubblicazione secondo quanto previsto dagli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo14 marzo 2013, n.33.

Dott. Alberto Acocella

Giunta Regionale della Campania

OBBLIGO DI PUBBLICITA', TRASPARENZA E DIFFUSIONE DI INFORMAZIONI DA PARTE DELLE PP. AA.
(ex artt. 25 e seguenti Decreto Legislativo 33 del 14/07/2013)

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dr. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15.06.2007 n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Euro 2.787.762,40 - Capitolo 4460. Esercizio finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Impresa/Ente Pubblico/Altro Beneficiario	C.F./ P.Iva	Importo	Norma(*)	Modalità(**)	RUP	LINK
Doppia Effe Production s.r.l.	07890280634	€ 24.916,42	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi	-	-
T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo soc. coop. a r.l.	06411361212	€ 19.519,97	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
I due della città del sole s.r.l.	01177090626	€ 36.847,37	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	03312010634	€ 55.698,65	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	00780930624	€ 5.806,66	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatro Segreto s.r.l.	03167530652	€ 11.467,45	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatro Nuovo Società cooperativa a r.l.	04186940658	€ 5.673,27	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Teatri Uniti società cooperativa a r.l.	05381310639	€ 73.134,87	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ente Teatro Cronaca di Liguoro Giuseppe & C. s.a.s.	00463280636	€ 47.935,64	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Vesuvioteatro	03233881212	€ 8.596,37	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	01534080633	€ 27.393,78	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Le pecore nere s.r.l.	06170801218	€ 6.699,19	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Diana OR.I.S. s.n.c.	03471120638	€ 54.639,05	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Compagnia degli sbuffi Teatro D'animazione	02685111219	€ 6.113,16	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Tunnel Produzioni s.r.l.	07565810632	€ 94.823,23	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
I Teatrini - Centro Campano teatro d'animazione	07829090633	€ 40.099,78	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tunnel Cabaret s.r.l.	07718710630	€ 56.930,17	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Elledieffe s.r.l.	07718710630	€ 7.420,12	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Gli Ipocriti Coop. s.p.a.	03025671219	€ 39.113,58	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Nuovo Teatro s.r.l.	01191130630	€ 108.772,17	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s	07331740634	€ 49.802,31	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Prospet - Promozione Spettacolo	06317430632	€ 38.658,01	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Nonsoloeventi s.r.l.	05192180635	€ 9.781,06	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Mutamenti - società cooperativa a r.l.	05161201214	€ 5.368,58	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Società cooperativa Tam Tam a r.l.	03138470616	€ 14.764,17	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"	03869500631	€ 20.726,75	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Società cooperativa A.R.S. Nova	04257780637	€ 55.199,45	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Caccavale Francesco - Auditorium Caivano Arte	05175130656	€ 18.399,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Associazione Anonima Romanzi	03655720633	€ 27.658,53	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CAMPANIA DANZA	94100880635	€ 6.648,47	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ATON - DINO VERGA DANZA	02408960652	€ 6.439,16	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
KORPER	01062240625	€ 6.864,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE BORDERLINE DANZA	95039110630	€ 39.167,29	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE AKERUSIA DANZA	03404620654	€ 17.512,39	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it



ASSOCIAZIONE ARABESQUE	94158360639	€ 14.265,10	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CDTM CIRCUITO CAMPANO DELLA DANZA	02095690612	€ 25.946,41	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE ITINERA ARTE	07643110633	€ 63.875,43	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CAMPANIA ARTE DANZA	03403381217	€ 5.854,17	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASS. D.A.S. NAPOLI CITY BALLET	02822030611	€ 4.116,27	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA DANSE	95009770637	€ 5.773,30	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE POMIGLIANO DANZA	04507790634	€ 4.543,77	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE TAMOTANGO	04887831214	€ 8.662,29	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ITALIANA DIVULGAZIONE DANZA "LA DANCE"	94217770638	€ 6.128,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE MEDITERRANEA DEL BALLETTO	02260600651	€ 4.784,62	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE LABART DANCE CENTER	95073080632	€ 3.797,71	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE SKARAMACAY	95043690635	€ 7.920,23	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Eden Parco Giochi s.r.l.	05080161218	€ 3.923,89	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Tulimieri - s.a.s. di Tulimieri Consiglia & C.	01454961218	€ 7.434,03	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Montico	07031170637	€ 9.292,54	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giulia Marisa						
Ditta Individuale Pietati Carmine	04416851212	€ 6.859,74	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Esposito Vincenzo	03594801213	€ 1.149,82	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Partenope di Puca Morgan	03605040652	€ 7.483,18	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Carbone Davide	05265161215	€ 5.265,36	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Carrucola Anna	04133981219	€ 7.434,03	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Esposito Carmelo	04294151214	€ 855,83	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Esposito Spartaco	04294161213	€ 744,77	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale De Matteo Carlo	02661480612	€ 1.861,93	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale De Matteo Riccardo	03672680612	€ 594,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Onorato Carmine	03784671210	€ 10.779,60	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Mele Giuseppe	02832370619	€ 6.650,68	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Esposito Giacomo	01021270622	€ 2.622,88	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Verde Luigi	03806191213	€ 19.564,12	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Guida Diego	07706980633	€ 3.717,02	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Cioffi Ivan	05702270637	€ 11.151,05	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Grosso Ugo	03829530652	€ 1.254,35	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Angelo Savoni	02641600610	€ 1.858,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta Individuale Esposito Antonio	01083641215	€ 1.247,82	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Esposito Camilla	05619411217	€ 836,24	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Esposito Michele	01077251211	€ 496,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Arcolandia di Pietati Giancarlo & C. s.a.s.	05164940636	€ 14.699,45	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Terracciano Pasquale	03477970614	€ 4.646,27	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Oasi Show s.r.l.	04549881219	€ 8.363,29	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Cioffi Amedeo	04325991216	€ 1.858,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Liberty City Fun s.r.l.	04082231210	€ 27.877,62	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Verde Gennarino	04187610656	€ 5.272,20	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Green Park s.r.l.	06767931212	€ 6.800,95	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Gioylandia s.n.c.	05771021218	€ 13.938,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Gioylandia di Vitale Antonio	02819070612	€ 7.434,03	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Bove Elena	02460160613	€ 11.151,05	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Grosso Luca	06435361214	€ 2.678,57	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Canterini Gina	02892580610	€ 2.787,76	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Canterini Renzo	02317980619	€ 1.234,75	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
Ditta Individuale Cereti Vinicio	01853990644	€ 476,94	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
MAROCCO MUSIC S.A.S.	07707050634	€ 10.206,08	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
PROGETTO TEATRO S.A.S. DI PAOLA SANSONE	07739680630	€ 6.927,58	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ASSOCIAZIONE CULT. MUSICANT	05704581213	€ 11.690,80	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
IN DUE A TEATRO	07889860636	€ 7.263,55	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
NUOVI SCENARI S.A.S.	04088671211	€ 9.510,05	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
COOP. AFRAKA'	03240570634	€ 7.952,37	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE DI MUSICA IN MUSICA	94158620636	€ 4.058,17	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
SOCIETA' ARTISTICA OLTRE	90054020632	€ 5.688,81	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE LA VILLANELLA	06596760634	€ 14.751,19	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE CIRCUITO	93048570639	€ 8.817,75	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
JESCE SOLE	06364151214	€ 14.538,08	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
FONDAZIONE POMIGLIANO JAZZ	05109581214	€ 12.608,55	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
IL CANTO DI VIRGILIO	96013770639	€ 67.680,85	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
FONDAZIONE ORGANISTICA ELVIRA DI RENNA	95121150650	€ 498,57	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
MUSIKARTE	92033730646	€ 603,63	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
FOND MUS IT	92015730648	€ 7.153,09	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CITTA' MEDITERRANEE	95076010636	€ 7.045,96	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
PERFORMING ART CAMPANIA	95087020632	€ 7.804,12	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE E MUSICA AD ALTA VOCE	04613171216	€ 12.366,44	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
PROGETTO SONORA	05711061217	€ 3.207,68	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE	02447660651	€ 4.820,75	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

MUSICALE COMPLESSO STRUMENTALE LORENZO RINALDI CITTA' DI GIFFONI VALLE PIANA						
ASSOCIAZIONE MUSICALE MAGGIO DELLA MUSICA	04832850632	€ 21.459,78	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASS. EX ALLIEVI CONSERVATORIO DI MUSICA S. PIETRO A MAIELLA	93024600632	€ 1.107,70	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE NAPOLINOVA	07346630630	€ 3.009,50	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICALE ""ANIELLO BARCHETTA""	93041730610	€ 2.170,67	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CENTRO STUDI INTERNAZIONALE SIGISMUND THALBERG	94155300638	€ 4.472,89	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ARTISTICO-CULTURALE SANNIO ARTE E CULTURA	01353090622	€ 4.571,56	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ORCHESTRA DA CAMERA DI CASERTA	02055590612	€ 20.363,26	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE MOUSIKE' ACCADEMIA INTERNAZIONALE ARTE SPETTACOLO	94018170657	€ 2.478,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE MUSICALE ""A. TOSCANINI""	92031760645	€ 4.816,98	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ANNA	93002290612	€ 28.151,64	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

JERVOLINO						
S.C.S. SOCIETA' DEI CONCERTI DI SORRENTO	92030680620	€ 17.536,68	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ZENIT 2000	02209880646	€ 14.365,32	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
AREA ARTE ASSOCIAZIONE CULTURALE MEDITERRANEA	03322831219	€ 3.377,03	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE NUOVA ORCHESTRA A. SCARLATTI	94120380632	€ 28.329,02	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE IGOR STRAWINSKY	92032540640	€ 5.525,34	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE LUNA DI SETA	93030160639	€ 9.367,39	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
GOLDEN BENTEN MUSIC	03853010654	€ 3.112,87	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE AMICI DELLO SPETTACOLO	07363760633	€ 7.169,03	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
FONDAZIONE RAVELLO	03918610654	€ 20.062,24	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CENTRO STUDI MOUSIKE'	90036810639	€ 6.373,87	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE MUSICALE CULTURALE LA GHIRONDA	91002690633	€ 6.775,10	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CULTURALE NOVUM MILLENNIUM	01998400640	€ 2.736,36	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI MUSICA ""L.V.	04028650960	€ 6.248,89	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

BEETHOVEN""						
ASSOCIAZIONE ALESSANDRO SCARLATTI	00637170630	€ 75.238,14	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ""S. RACHMANINOV""	97004490658	€ 54.727,15	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE MUSICALE GIUSEPPE MARTUCCI	80064100631	€ 1.677,33	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ACCADEMIA MUSICALE JACOPO NAPOLI	95018470658	€ 7.564,45	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ARTECULTURA	07267700636	€ 9.899,56	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE MUSICALE INTERNAZIONALE EUTERPE	92041790640	€ 986,67	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE CUTURALE MUSICALE EUTERPE	94026170657	€ 1.091,91	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE ACCADEMIA EUROPEA DI MUSICA E ARTI DELLO SPETTACOLO	06897241219	€ 4.407,11	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
SOCIETA' ITALIANA DELLA MUSICA DA CAMERA	04034420655	€ 22.167,13	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASS. ORCHESTRA DA CAMERA DELLA CAMPANIA	03684090651	€ 7.210,24	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE DISSONANZEN	06979240631	€ 3.270,50	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSOCIAZIONE NAPOLI CAPITALE EUROPEA DELLA MUSICA	95023790637	€ 18.208,92	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ACCADEMIA SANTA SOFIA	01275300620	€ 18.331,13	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA NUOVO DI D'AMELIO NICOLA & C. S.N.C.	01627500646	€ 24.624,99	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
DRIVE IN S.A.S. DI SANGIOVANNI ALFREDO	06988720634	€ 5.134,25	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA KURSAAL DI PASSARO PATRIZIO	03550670651	€ 3.997,90	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA TEATRO MODERNISSIMO S.R.L.	00633490628	€ 9.130,22	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
INIZIATIVA LIGMA S.R.L.	02925310654	€ 24.664,12	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
AFA S.N.C. DI ARCHETTI LORENZO E PASQUALE	03443771211	€ 4.107,40	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA ALAMBRA DI VAGLIA GENNARO E FIGLI S.A.S.	03590050658	€ 14.082,51	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
PHENIX 2005 S.A.S. DI ESPOSITO MARIA & C.	03125150619	€ 2.493,78	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA VITTORIA DI RUSSO ERMANNO	01877460616	€ 11.002,05	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
GARDEN MOVIE S.A.S.DI PALUMBO EMILIO & C.	02688100615	€ 2.933,86	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
C.O.S. - CONSORZIO OPERATORI DELLO SPETTACOLO	03875860656	€ 18.278,12	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA TEATRO SAN DEMETRIO DI GIULIANO RODOLFO	02048190652	€ 11.011,83	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CALANDRIELLO S.R.L.	04610950653	€ 6.833,98	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
VINCENZO PASCALE E RAFFAELE IANDOLO DI	80000440646	€ 14.962,67	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

ATTILIO IANDOLO S.A.S.						
ATTIAN DI RAFFAELE PAGNOTTA S.A.S.	02006400648	€ 4.987,56	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ENTE AUTONOMO FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL CINEMA PER RAGAZZI	80020510659	€ 4.664,86	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEITALIA S.R.L.	03781680651	€ 8.801,57	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
MONTIL S.A.S. DI DONATO MONTILLO & C.	03315631212	€ 9.388,34	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA AMERICA S.R.L.	07939470634	€ 27.226,43	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
SOC. GESTIONE 2000 S.R.L.	03572661217	€ 21.422,11	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CIRCUITO CINEMA NAPOLI S.R.L.	07775610632	€ 40.839,65	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
SUPERCINEMA S.A.S.DI DONATO MONTILLO	03231001219	€ 11.794,20	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
EREDI MATARESE ARMANDO DI PATRIZIA MATARESE & C. S.N.C.	06734230631	€ 4.400,78	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
SOCIETA' ARMIDA DI MASTELLONE MAURIZIO, ANTONIO DI GIULIO CESARE E BORGHESE MARIA S.N.C.	01548141215	€ 4.400,78	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
IANNELLA SALVATORE E FAMIGLIA S.R.L.	01121690620	€ 8.576,71	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
SISTEMA SPETTACOLI S.R.L.	06419031213	€ 54.900,48	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ODEON S.A.S. DI ACAMPORA PASQUALE & C.	07570150636	€ 20.034,47	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

DITTA INDIVIDUALE PARENTE ANNAMARIA	03134030653	€ 4.107,43	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
PLAZA S.N.C. DI DE GAUDIO MARIA CATERINA	03983110630	€ 31.035,55	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
HART S.R.L.	04838021212	€ 9.857,84	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA METROPOL S.R.L.	04756550655	€ 4.840,86	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ANTA GESTIONI CINEMATOGRAFICHE S.R.L.	01852440633	€ 5.354,29	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
SPEC CINEMATOGRAFICA S.R.L.	03528520632	€ 11.539,93	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINETEATRO LA PERLA DI CAPEZZA MAURIZIO	05322121210	€ 23.803,55	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
RENATO VIRGILIO & C. S.N.C.	00203820618	€ 14.155,86	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
DITTA INDIVIDUALE CINEMA FIERRO	01902640646	€ 6.513,21	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
STELLA FILM S.R.L.	07082560637	€ 35.441,23	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
DITTA INDIVIDUALE CINEMA BAR BOLIVAR DI CUSATI LUIGI	01703660652	€ 4.674,65	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA PARMENIDE DI FERRAZZANO GUERINO	FRRGRN43R07 G063S	€ 5.378,78	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINETEX S.R.L.	07099190634	€ 8.151,29	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA TEATRO ROMA S.A.S.	01302421217	€ 3.227,24	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA ELISEO S.A.S. DI OREFICE AGOSTINO	06407940631	€ 18.195,88	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINECLUB VITTORIA S.N.C. DI PIETRO E ITALO MASTROIANNI	03508830613	€ 9.290,62	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

fonte: http://burc.regione.campania.it

C.T.U. DI ACAMPORA EDUARDO E C. S.N.C.	0544498634	€ 5.280,94	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA TEATRO PIERROT S.R.L.	07299970637	€ 5.525,46	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
EFFE E EFFE DI MARZANO LUIGI	06375701213	€ 14.962,67	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA FLAMINIO DI QUAGLIATA ARNALDO	04317331215	€ 8.361,55	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
DITTA INDIVIDUALE AUSILIA GIOVANNA SCOTTO DI RINALDI	06147150632	€ 1.833,66	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINE.SOR. S.R.L.	82006450637	€ 16.380,82	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA PAPPANO DI PANZONE ALFONSINA	02536800648	€ 5.359,23	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
FLAVIO S.R.L.	07065440633	€ 17.290,32	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
CINEMA TEATRO MASSIMO S.A.S. DI AGOSTINELLI MIRANDA ANGELO & C.	00895700623	€ 2.640,47	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		
ASSANTI GIUSEPPE E C. S.A.S.	01866370644	€ 35.102,83	L.R. n. 6/2007	Assegnazione contributi		

(*) Norma o Titolo a base dell'attribuzione(bando pubblico, gara, Legge, etc.)
(**) Modalità seguita per l'individuazione del beneficiario (gara europea, gara ristretta, affidamento diretto, etc.)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	54	Dir. Gen.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15/06/2007, n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 2.787.762,40 - Capitolo 4460. Esercizio Finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it



Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2014	4460	1	5	2	104	1.04.04.01.001	08.2	1.06.03	0	4	2.787.762,40	,00

TOTALE	2.787.762,40	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
-	-	-

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Dipartimento Istr., Ric., Lav., Politiche Cult. e Soc.**

CAPO DIPARTIMENTO **Dott. Oddati (vicario)**

DIRETTORE GENERALE **Dott.ssa Romano Rosanna**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	54	DIR.GEN.	12

OGGETTO

Spettacolo. L.R. 15/06/2007, n. 6. Disciplina degli interventi regionali di promozione dello Spettacolo. Impegno di Euro 2.787.762,40 – Capitolo 4460. Esercizio Finanziario 2014

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
Doppia Effe Production s.r.l.	07890280634		-	Napoli	24.916,42	,00
T.T.R. - Il Teatro di Tato Russo soc. coop. a r.l.	06411361212			Napoli	19.519,97	
I due della città del sole s.r.l.	01177090626		-	Benevento	36.847,37	,00
Cooperativa del Teatro Magazzini di Fine Millennio	03312010634			Napoli	55.698,65	
Teatro Eidos Società Cooperativa a r.l.	00780930624		-	S. Giorgio del Sannio (Bn)	5.806,66	,00
Teatro Segreto s.r.l.	03167530652			Napoli	11.467,45	
Teatro Nuovo Società cooperativa a r.l.	04186940658		-	Salerno	5.673,27	,00
Teatri Uniti società cooperativa a r.l.	05381310639			Napoli	73.134,87	
Ente Teatro Cronaca di Liguoro Giuseppe & C. s.a.s.	00463280636		-	Napoli	47.935,64	,00
Associazione Vesuvioteatro	03233881212			Portici (Na)	8.596,37	
C.R.A.S.C. - Centro di ricerca sull'attore e sperimentazione culturale Soc. coop.	01534080633		-	Napoli	27.393,78	,00
Le pecore nere s.r.l.	06170801218			Napoli	6.699,19	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Diana OR.I.S. s.n.c.	03471120638		-	Napoli	54.639,05	,00
Compagnia degli sbuffi Teatro D'animazione	02685111219			Castellammare di Stabia (Na)	6.113,16	
Tunnel Produzioni s.r.l.	07565810632		-	Napoli	94.823,23	,00
I Teatrini - Centro Campano teatro d'animazione	07829090633			Napoli	40.099,78	
Tunnel Cabaret s.r.l.	07718710630		-	Napoli	56.930,17	,00
Compagnia Teatrale Enzo Moscato - Società Cooperativa	07718710630			Napoli	7.420,12	
Elledieffe s.r.l.	03025671219		-	Portici (Na)	39.113,58	,00
Gli Ipocriti Coop. s.p.a.	01191130630			Napoli	108.772,17	
Nuovo Teatro s.r.l.	07331740634		-	Napoli	49.802,31	,00
Suoni & Scene di Tabacchini Bruno & C. s.a.s	06317430632			Napoli	38.658,01	
Prospet - Promozione Spettacolo	05192180635		-	Napoli	9.781,06	,00
Nonsoloeventi s.r.l.	05161201214			Napoli	5.368,58	
Mutamenti - società cooperativa a r.l.	03138470616		-	Caserta	14.764,17	,00
Società cooperativa Tam Tam a r.l.	03869500631			Napoli	20.726,75	
Associazione "Circuito Teatrale regionale - Teatro Pubblico Campano"	04257780637		-	Napoli	55.199,45	,00
Società cooperativa A.R.S. Nova	05175130656			Salerno	18.399,81	
Ditta Caccavale Francesco - Auditorium Caivano Arte	03655720633		-	Napoli	27.658,53	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione Anonima Romanzi	94100880635			Napoli	6.648,47	
Associazione Campania Danza	02408960652		-	Salerno	6.439,16	,00
Associazione culturale "Aton - Dino Verga Danza"	01062240625			Benevento	6.864,81	
Associazione culturale "Korper"	95039110630		-	Napoli	39.167,29	,00
Associazione "Border Line"	03404620654			Pontecagnano (Sa)	17.512,39	
Associazione culturale "Akerusia Danza"	94158360639		-	Giugliano in Campania (Na)	14.265,10	,00
Associazione "Arabesque"	02095690612			Capua (Ce)	25.946,41	
C.D.T.M. Circuito Danza Teatro e Musica - Circuito Campano della Danza	07643110633		-	Napoli	63.875,43	,00
Associazione "Itinera Arte"	03403381217			Portici (Na)	5.854,17	
Associazione "Campania Arte Danza"	02822030611		-	Caserta	4.116,27	,00
Associazione "Dance Academy School Napoli City Ballet" (D.A.S.N.C.B.)	95009770637			Napoli	5.773,30	
Associazione "La Danse"	04507790634		-	Napoli	4.543,77	,00
Associazione "Pomigliano Danza"	04887831214			Pomigliano d'arco (Na)	8.662,29	
Associazione culturale "Tamotango"	94217770638		-	Napoli	6.128,81	,00
Associazione "La Dance - Associazione Italiana per la divulgazione della danza"	02260600651			Battipaglia (Sa)	4.784,62	
Associazione Mediterranea del Balletto	95073080632		-	Napoli	3.797,71	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione "Labart Dance Center"	95043690635			Napoli	7.920,23	
Associazione culturale Skaramacay	05080161218		-	Napoli	3.923,89	,00
Eden Parco Giochi s.r.l.	01454961218			Pompei (Na)	7.434,03	
Tulimieri - s.a.s. di Tulimieri Consiglia & C.	05646500727		-	Mercato San Severino (Sa)	4.646,27	,00
Ditta Individuale Montico Giulia Marisa	07031170637			Ischia (Na)	9.292,54	
Ditta Individuale Pietati Carmine	04416851212		-	Sant'Anastasia (Na)	6.859,74	,00
Ditta Individuale Esposito Vincenzo	03594801213			Montesarchio (Bn)	1.149,82	
Ditta Partenope di Puca Morgan	03605040652		-	Sant'Antimo (Na)	7.483,18	,00
Ditta Individuale Carbone Davide	05265161215			Ottaviano (Na)	5.265,36	
Ditta Individuale Carrucola Anna	04133981219		-	Napoli	7.434,03	,00
Ditta Individuale Esposito Carmelo	04294151214			Caserta	855,83	
Ditta Individuale Esposito Spartaco	04294161213		-	Caserta	744,77	,00
Ditta Individuale De Matteo Carlo	02661480612			Caserta	1.861,93	
Ditta Individuale De Matteo Riccardo	03672680612		-	Caserta	594,51	,00
Ditta Individuale Onorato Carmine	03784671210			Nola (Na)	10.779,60	
Ditta Individuale Mele Giuseppe	02832370619		-	Caserta	6.650,68	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta Individuale Esposito Giacomo	01021270622			Montesarchio (Bn)	2.622,88	
Ditta Individuale Verde Luigi	03806191213		-	Sirignano (Av)	19.564,12	,00
Ditta Individuale Guida Diego	07706980633			Napoli	3.717,02	
Ditta Individuale Cioffi Ivan	05702270637		-	Napoli	11.151,05	,00
Ditta Individuale Grosso Ugo	03829530652			Recale (Ce)	1.254,35	
Ditta Individuale Angelo Savoni	02641600610		-	San Tammaro (Ce)	1.858,51	,00
Ditta Individuale Esposito Antonio	01083641215			Montesarchio (Bn)	1.247,82	
Ditta Individuale Esposito Camilla	05619411217		-	Marigliano (Na)	836,24	,00
Ditta Individuale Esposito Michele	01077251211			Montesarchio (Bn)	496,51	
Arcolandia di Pietati Giancarlo & C. s.a.s.	05164940636		-	S'Anastasia (Na)	14.699,45	,00
Ditta Individuale Terracciano Pasquale	03477970614			Maddaloni (Ce)	4.646,27	
Oasi Show s.r.l.	04549881219		-	Napoli	8.363,29	,00
Ditta Individuale Cioffi Amedeo	04325991216			Napoli	1.858,51	
Liberty City Fun s.r.l.	04082231210		-	Volla (Na)	27.877,62	,00
Ditta Individuale Verde Gennarino	04187610656			Torre del Greco (Na)	5.272,20	
Green Park s.r.l.	06767931212		-	Torre del Greco (Na)	6.800,95	,00
Gioylandia s.n.c. di Vitale Nunzio e Antonio	05771021218			Napoli	13.938,81	
Gioylandia di Vitale Antonio	02819070612		-	Napoli	7.434,03	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ditta Individuale Bove Elena	02460160613			Aversa (Ce)	11.151,05	
Ditta Individuale Grosso Luca	06435361214		-	Torre Annunziata (Na)	2.678,57	,00
Ditta Individuale Canterini Gina	02892580610			Caserta	2.787,76	
Ditta Individuale Canterini Renzo	02317980619		-	Caserta	1.234,75	,00
Ditta Individuale Cereti Vinicio	01853990644			Grottaminarda (Av)	476,94	
Marocco Music s.a.s. di Rocco Pasquariello	07707050634		-	Napoli	10.206,08	,00
Progetto Teatro s.a.s di Paola Sansone	07739680630			Giugliano (Na)	6.927,58	
Associazione culturale "Musicant"	05704581213		-	Napoli	11.690,80	,00
Associazione "In due a teatro"	07889860636			Napoli	7.263,55	
Nuovi Scenari s.a.s. di Formisano Ferdinando & C.	04088671211		-	Napoli	9.510,05	,00
Soc. coop. a r.l. Afraka'	03240570634			Napoli	7.952,37	
Associazione "Di Musica In Musica"	94158620636		-	Napoli	4.058,17	,00
Società Artistica Oltre	90054020632			Avellino	5.688,81	
Associazione culturale "La Villanella"	06596760634		-	Napoli	14.751,19	,00
Associazione culturale "Circuito"	93048570639			Pomigliano d'Arco (Na)	8.817,75	
Associazione "Jesce sole"	06364151214		-	Napoli	14.538,08	,00
Fondazione Pomigliano Jazz	05109581214			Pomigliano D'arco (Na)	12.608,55	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione culturale "Il Canto di Virgilio"	96013770639		-	Pozzuoli (Na)	67.680,85	,00
Fondazione Organistica Elvira Di Renna	95121150650			Pontecagnano Faiano (Sa)	498,57	
Associazione "Musikarte"	92033730646		-	Monteforte Irpino (Av)	603,63	,00
Associazione "Fond Mus It"	92015730648			Avellino	7.153,09	
Associazione Culturale "Città Mediterranee"	95076010636		-	Napoli	7.045,96	,00
Associazione "Performing Art Campania"	95087020632			Napoli	7.804,12	
Associazione culturale e musicale "Ad Alta Voce"	04613171216		-	Napoli	12.366,44	,00
Associazione "Progetto Sonora"	05711061217			Napoli	3.207,68	
Associazione musicale Complesso Strumentale Lorenzo Rinaldi Città di Giffoni Valle Piana	02447660651		-	Giffoni Valle Piana (Sa)	4.820,75	,00
Associazione musicale "Maggio della musica"	04832850632			Napoli	21.459,78	
Associazione Ex Allievi del Conservatorio di Musica "San Pietro a Majella" di Napoli	93024600632		-	Napoli	1.107,70	,00
Associazione "Napolinova"	07346630630			Napoli	3.009,50	
"Associazione ONLUS Culturale Musicale "Aniello Barchetta"	93041730610		-	Maddaloni (Ce)	2.170,67	,00
Associazione "Centro Studi Internazionale Sigismund Thalberg"	94155300638			Giugliano in Campania (Na)	4.472,89	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sannio Arte e Cultura	01353090622		-	San Giorgio La Molara (Bn)	4.571,56	,00
Associazione Orchestra da Camera di Caserta	02055590612			Caserta	20.353,26	
Associazione "Mousikè Accademia internazionale arte - spettacolo"	94018170657		-	Castel San Giorgio (Sa)	2.478,51	,00
Associazione - Accademia Internazionale di Musica A. Toscanini.	92031760645			Atripalda (Av)	4.816,98	
Associazione "Anna Jervolino"	93002290612		-	Caserta	28.151,64	,00
S.C.S. - Società dei Concerti di Sorrento	92030680620			Sant'Agnello (Na)	17.536,68	
Associazione "Zenit 2000"	02209880646		-	Avellino	14.365,32	,00
Area Arte - Associazione Mediterranea Culturale	03322831219			Napoli	3.377,03	
Associazione nuova orchestra Alessandro Scarlatti	94120380632		-	Napoli	28.329,02	,00
Associazione Igor Stravinsky	92032540640			Avellino	5.525,34	
Associazione "Luna di Seta"	93030160639		-	Pomigliano d'Arco (Na)	9.367,39	,00
Associazione culturale "Golden Benten Music"	03853010654			Nocera Inferiore (Sa)	3.112,87	
Associazione Amici dello Spettacolo	07363760633		-	Napoli	7.169,03	,00
Fondazione Ravello	03918610654			Ravello (Sa)	20.062,24	
Associazione Centro Studi Mousikè	90036810639		-	Gragnano (Na)	6.373,87	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione Musicale "La Ghironda"	91002690633			Ischia Porto (Na)	6.775,10	
Associazione culturale "Novum millennium"	01998400640		-	Solofra (Av)	2.736,36	,00
Accademia internazionale di Musica L.v. Beethoven	04028650960			Gioi (Sa)	6.248,89	
Associazione Alessandro Scarlatti	00637170630		-	Napoli	75.238,14	,00
Associazione "Sergej Rachmaninov"	97004490658			Mercato S. Severino (Sa)	54.727,15	
Associazione musicale Giuseppe Martucci	80064100631		-	Caserta	1.677,33	,00
Associazione "Accademia Musicale Jacopo Napoli"	95018470658			Cava de' Tirreni (Sa)	7.564,45	
Associazione "Artecultura"	07267700636		-	Napoli	9.899,56	,00
Associazione Musicale Internazionale Euterpe	92041790640			Mercogliano (Av)	986,67	
Associazione culturale e musicale "Euterpe" di Angri	94026170657			Angri (Sa)	1.091,91	,00
Associazione "Accademia Europea di Musica e Arti dello Spettacolo"	06897241219			Napoli	4.407,11	
Associazione "Società Italiana della musica da camera"	04034420655		-	Casal Velino (Sa)	22.167,13	,00
Associazione "Orchestra da Camera della Campania"	03684090651			Scafati (Sa)	7.210,24	
Dissonanzen	06979240631		-	Napoli	3.270,50	,00
Associazione "Napoli Capitale Europea della Musica - A.N.C.E.M"	95023790637			Napoli	18.208,92	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Associazione "Accademia di Santa Sofia"	01275300620		-	Benevento	18.331,13	,00
Cinema Nuovo Di D'amelio Nicola & C. S.N.C.	01627500646			Lioni	24.624,99	
Drive In S.A.S. Di Sangiovanni Alfredo	06988720634			Pozzuoli	5.134,25	,00
Cinema Kursaal Di Passaro Patrizio	03550670651			Orria	3.997,90	
Cinema Teatro Modernissimo S.R.L.	00633490628			Telese	9.130,22	,00
Iniziativa Ligma S.R.L.	02925310654			Scafati	24.664,12	
A.F.A. S.N.C. Di Archetti Lorenzo E Pasquale	03443771211			San Giuseppe Vesuviano	4.107,40	,00
Cinema Alambra Di Vaglia Gennaro & Figli S.A.S.	03590050658			Cava De' Tirreni	14.082,51	
Phenix 2005 S.A.S. Di Esposito Maria & C.	03125150619			Castelvolturno	2.493,78	,00
Cinema Vittoria Di Russo Ermanno	01877460616			Santa Maria Capua Vetere	11.002,05	
Garden Movie S.A.S. Di Palumbo Emilio & C.	02688100615			Casal Di Principe	2.933,86	,00
C.O.S. - Consorzio Operatori Dello Spettacolo	03875860656			Salerno	18.278,12	
Cinema San Demetrio Di Giuliano Rodolfo	02048190652			Salerno	11.011,83	,00
Calandriello S.R.L.	04610950653			Sassano	6.833,98	
Vincenzo Pascale E Raffaele Iandolo Di Attilio Iandolo S.A.S	80000440646			Avellino	14.962,67	,00
Attian Di Raffaele Pagnotta S.A.S.	02006400648			Avellino	4.987,56	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ente Autonomo Giffoni Experience	80020510659			Giffoni Valle Piana	4.664,86	,00
Cineitalia S.R.L.	03781680651			Eboli	8.801,57	
Montil S.A.S. Di Donato Montillo & C.	03315631212			Castellammare Di Stabia	9.388,34	,00
Cinema America S.R.L.	07939470634			Napoli	27.226,43	
Gestione 2000 S.R.L.	03572661217			Casalnuovo Di Napoli	21.422,11	,00
Circuito Cinema Napoli	07775610632			Napoli	40.839,65	
Supercinema S.A.S. Di Donato Montillo	03231001219			Castellammare Di Stabia	11.794,20	,00
Eredi Di Matarese Armando Di Patrizia Matarese & C. S.N.C.	06734230631			Forio	4.400,78	
Armida Di M. Mastellone, A. Di Giulio Cesare E M. Borghese	01548141215			Sorrento	4.400,78	,00
Iannella Salvatore & Famiglia S.R.L.	01121690620			Benevento	8.576,71	
Sistema Spettacoli S.R.L.	06419031213			Napoli	54.900,48	,00
Odeon S.A.S. Di Acampora Pasquale & C.	07570150636			Napoli	20.034,47	
Ditta Individuale Parente Annamaria	03134030653			Agropoli	4.107,43	,00
Plaza S.N.C. Di De Gaudio Maria Caterina E Mirra Guglielmo	03983110630			Napoli	31.035,55	
Hart S.R.L.	04838021212			Napoli	9.857,84	,00
Cinema Metropol S.R.L.	04756550655			Cava De' Tirreni	4.840,86	
Anta Gestioni Cinematografiche S.R.L.	01852440633			Napoli	5.354,29	,00

fonte: http://burc.regione.campania.it

Spec Cinematografica S.R.L.	03528520632			Napoli	11.539,93	
Cineteatro La Perla Di Capezza Maurizio	05322121210			Napoli	23.803,55	,00
Renato Virgilio & C. S.N.C.	00203820618			Aversa	14.155,86	
Cinema Fierro Di Carlo Fierro	01902640646			Montella	6.513,21	,00
Stella Film S.R.L.	07082560637			Napoli	35.441,23	
Cinema Bar Bolivar Di Cusati Luigi	01703660652			Marina Di Camerota	4.674,65	,00
Cine - Teatro Parmenide Di Ferrazzano Guerino	FRRGRN43R07G063S			Omignano	5.378,78	
Cinetex S.R.L.	07099190634			Ischia	8.151,29	,00
Cinema Teatro Roma S.A.S. Di Fabrizio Perasole & C.	01302421217			Portici	3.227,24	
Cinema Eliseo S.A.S. Di Orefice Agostino	06407940631			Poggiomarino	18.195,88	,00
Cineclub Vittoria S.N.C. Di Pietro E Italo Mastroianni	03508830613			Casagiove	9.290,62	
C.T.U. Di Acampora Eduardo E C. S.N.C.	0544498634			Napoli	5.280,94	,00
Cinema Teatro Pierrot S.R.L.	07299970637			Napoli	5.525,46	
Effe E Effe Di Marzano Luigi	06375701213			Caivano (Na)	14.962,67	,00
Cinema Flaminio Di Quagliata Arnaldo	04317331215			San Giorgio A Cremano	8.361,55	
Ditta Individuale Scotto Di Rinaldi Ausilia Giovanna	06147150632			Procida	1.833,66	,00
Cine.Sor S.R.L.	82006450637			Piano Di Sorrento	16.380,82	

fonte: http://burc.regione.campania.it

Cinema Pappano Di Alfonsina Panzone	02536800648			Montecalvo Irpino	5.359,23	,00
Flavio S.R.L.	07065440633			Pozzuoli	17.290,32	
Cinema Teatro Massimo S.A.S Di Agostinelli Miranda Angelo e C.	00895700623			Benevento	2.640,47	,00
Assanti Giuseppe & C Sas	01866370644			Mirabella Eclano	35.102,83	

TOTALI	**2.787.762,40**	**,00**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 33 del 17/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "AGENZIA RUSSO DI RUSSO FELICE" ANA2649.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite della Sermetra NET Service srl, con nota del 02.03.2015 prot. n. 170/15/kc, ed acquisita in data 20.03.2015 con prot. n. 2015.0194256, dal Sig. Russo Felice, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 07.04.1988 - C.F. RSSFLC88D07F799W, e residente a Mugnano di Napoli (NA) alla Via XX Settembre n. 1, nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo" con sede legale a Giugliano in Campania (NA) alla Via Signorelli n. 1, P.IVA 07821301210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Russo Felice, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo" risulta autorizzata dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 6250 del 02.09.2014;
b. che la ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra NET Service srl , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo " è stato attributo il codice riscossore ANA2649;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Russo Felice, nella qualità di titolare della ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale **"**Agenzia Russo di Felice Russo" con sede legale a Giugliano in Campania (NA) alla Via Signorelli n. 1, P.IVA 07821301210; - codice agenzia ANA2649, nella persona del titolare Sig. Russo Felice, nato a Mugnano di Napoli (NA) il 07.04.1988 - C.F. RSSFLC88D07F799W, al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Agenzia Russo di Felice Russo", - codice agenzia ANA2649 nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico SERMETRA NET Service srl, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 34 del 17/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE "DGS MULTISERVIZI DI BRUNO DEL GIUDICE E LUCA SANTAGATA S.N.C." ACE1603.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta il 16.04.2015 ed acquisita in data 16.04.2015 prot. n. 2015.0262760 dal Sig. Santagata Luca, nato a Novara (NO) il 29.03.1981 - C.F. SNTLCU81C29F952D e residente in Alife (CE) alla Via Roma n.150, nella qualità di legale rappresentante della società "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C." con sede legale in Alife (CE) alla Via Mura Romane, snc P.IVA 03759480613;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Santagata Luca risulta autorizzato dalla Provincia di Caserta ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 0032309 del 09.04.2015 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C", nella persona del legale rappresentante Sig. Santagata Luca ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico A.C.I., ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C." è stato attribuito il codice riscossore ACE1603;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C.", nella persona del legale rappresentante Sig. Santagata Luca, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C." con sede legale in Alife (CE) alla Via Mura Romane, snc P.IVA 03759480613 - codice agenzia ACE1603, nella persona del legale rappresentante Sig. . Santagata Luca, nato a Novara (NO) il il 29.03.1981 - C.F. SNTLCU81C29F952D al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   3.1 alla società "DGS Multiservizi di Bruno Del Giudice e Luca Santagata S.N.C.", - codice agenzia ACE1603 nella qualità di soggetto autorizzato;
   3.2 al polo telematico A.C.I., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 35 del 17/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - STUDI GIORDANO SAS DI GENNARO DE ROSA & C. - ANA2663

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta per il tramite dell'UNASCA con nota del 24.03.2015 prot. n. 26 ed acquisita in data 01.04.2015 prot. n. 2015.0225547 dal Sig. De Rosa Gennaro, nato a Napoli (NA) il 22.04.1987 - C.F. DRSGNR87D22F839L e residente in Bisaccia (AV) alla via Cavallerizza n.16, nella qualità di legale rappresentante della società "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C." con sede legale in Cardito (NA) alla Via G. Gentile, snc P.IVA 002358110209;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C. ", nella persona del legale rappresentante Sig. De Rosa Gennaro risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 755 del 30.01.2015 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. De Rosa Gennaro ha presentato copia del modulo di autorizzazione all'addebito automatico degli incassi delle tasse automobilistiche tramite procedura bancaria SEPA;
c. che la società "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C." è stata messa in copertura fidejussoria con polizza collettiva, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999, e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che il soggetto richiedente "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C." ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico Sermetra S. CONS. P.A. , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C." è stato attribuito il codice riscossore ANA2663;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C.", nella persona del legale rappresentante Sig. De Rosa Gennaro, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31.10.2013,
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

1. autorizzare la società "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C." con sede legale in Cardito (NA) alla Via G. Gentile, snc P.IVA 002358110209 - codice agenzia ANA2663, nella persona del legale rappresentante Sig. . De Rosa Gennaro, nato a Napoli (NA) il 22.04.1987 - C.F. DRSGNR87D22F839L al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;
2. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. comunicare l'adozione del presente provvedimento:
   - 3.1 alla società "Studio Giordano S.A.S. di Gennaro De Rosa & C.", - codice agenzia ANA2663 nella qualità di soggetto autorizzato;
   - 3.2 al polo telematico Sermetra S. CONS. P.A., ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche
   - 3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
   - 3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

REGIONE CAMPANIA

Decreto Dirigenziale n. 36 del 17/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

PRESA D'ATTO DELL'AVVENUTO CAMBIO DENOMINAZIONE SOCIALE - "EUROPRATICAR S.R.L." - ANA 2658

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

RILEVATO

a. che la società "Europraticar SAS di Nunziata Carmine C.& C" P.IVA 03288871217, con sede a Ottaviano (NA) alla via Salute, n. 14 – codice ANA2114 è già autorizzata al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche, giusta disposizione dirigenziale del 01.01.2000;
b. che la società "Europraticar SAS di Nunziata Carmine C.& C" ha comunicato di aver cambiato la propria denominazione sociale da "Europraticar SAS di Nunziata Carmine C.& C" in "Europraticar SRL" nella persona del legale rappresentante Sig. Nunziata Carmine, nato a San Gennaro Vesuviano (NA), il 21.01.1971 e residente in Arona (NO) in via G. Garibaldi, n.15 - C.F. NNZCMN71A21H860N - con sede legale in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ottaviano, n. 69, e sede operativa ad Ottaviano via Salute n. 14, P.IVA 05807651210;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente "Europraticar SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Nunziata Carmine, come sopra generalizzata, risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio n. 7915 del 19.11.2014 ed allegato all'istanza;
b. che il soggetto richiedente "Europraticar SRL", nella persona del legale rappresentante Sig Nunziata Carmine, come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla società "Europraticar SRL" è stato attribuito il codice riscossore ANA2658;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente "Europraticar SRL", nella persona del legale rappresentante Sig. Nunziata Carmine, è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;
c. la validità della polizza fidejussoria già in possesso di questo ufficio;
d. che il collegamento all'archivio tasse automobilistiche è garantito dal polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A ;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999;
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06.2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuova disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali

DECRETA

1. di prendere atto dell'avvenuto cambio di denominazione sociale e contestualmente di autorizzare la società **"**Europraticar SRL " con sede legale in San Gennaro Vesuviano (NA) alla via Ottaviano, n. 69, e sede operativa ad Ottaviano via Salute n. 14, P.IVA 05807651210, - codice agenzia ANA2658, nella persona del legale rappresentante Sig. Nunziata Carmine, nato a San Gennaro Vesuviano (NA), il 21.01.1971 - C.F. NNZCMN71A21H860N - , al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 02 maggio 2015;
2. di fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
3. di comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla società "Europraticar SRL", - codice agenzia ANA2658 nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A , ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche;

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria

   3.4 all'U.N.A.S.C.A nella qualità di Associazione di categoria;
4. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 37 del 17/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA "AUTO CONSULENZA IRPINA - VALLATA - AAV1205

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta il 09.04.2015 ed acquisita in data 13.04.2015 con prot. n. 2015.0251238, dalla Sig.ra Sepa Franca, nata a Rocchetta Sant' Antonio (FG) il 23.04.1960 - C.F. SPEFNC60D63H467H, e residente a Vallata (AV) alla Via Borgo Sant' Antonio n°31 nella sua qu alità di titolare della ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca" con sede legale a Vallata (AV) alla Via Borgo Sant' Antonio n°31, P.IVA 01630520649;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Sepa Franca, nella qualità di titolare della ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca" risulta autorizzato dalla Provincia di Avellino, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio prot. n. 5632 del 14.10.1999;
b. che la ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico I.S.A.Co .Network S.p.A , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca" è stato attributo il codice riscossore AAV1205;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig.ra Sepa Franca, nella qualità di titolare della ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale **"**Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca" con sede legale a Vallata (AV) alla Via Borgo Sant' Antonio n°31, P.IVA 01630520649 ; - codice agenzia AAV1205, nella persona della titolare Sig.ra Sepa Franca nata a Rocchetta Sant' Antonio (FG) il 23.04.1960 - C.F. SPEFNC60D63H467H al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Auto Consulenza Irpina - Vallata di Sepa Franca", - codice agenzia AAV1205 nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 38 del 17/04/2015

Dipartimento 55 - Dipartimento delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali

Direzione Generale 13 - Direzione Generale per le risorse finanziarie

U.O.D. 10 - UOD Tasse automobilistiche regionali

Oggetto dell'Atto:

AUTORIZZAZIONE AL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DELLE TASSE AUTOMOBILISTICHE - AGENZIA "PETITO GAETANO" - ANA2516

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

a. l'art. 17 – comma 10, della la legge 27 dicembre 1997, n. 449 ha demandato alla regioni a statuto ordinario la riscossione, l'accertamento, il recupero, i rimborsi, l'applicazione delle sanzioni e del contenzioso amministrativo relativi alle tasse automobilistiche non erariali;
b. l'art. 31, comma 42, della legge 23 dicembre 1998 n. 448 riconosce ai soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264, la possibilità di riscuotere le tasse automobilistiche previa adesione all'apposita convenzione tipo prevista dal comma 11 del sopra richiamato art. 17;
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999 ha approvato la convenzione tipo tra soggetti autorizzati ex lege n. 264 del 1991 ed amministrazioni destinatarie delle tasse automobilistiche;

ESAMINATA

l'istanza di adesione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche pervenuta il 10.04.2015 ed acquisita in data 13.04.2015 con prot. n. 2015.0251226, dal Sig. Petito Gaetano, nato a Napoli (NA) il 07.07.1984 - C.F. PTTGTN84L07F839F, e residente a Sant'Antimo (NA) alla Via Palazzeschi n°8 nella sua qualità di titolare della ditta individuale "Petito Gaetano" con sede legale a Sant'Antimo (NA) alla Via Raffaello n. 43, P.IVA 07646201215;

CONSIDERATO

che ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 i soggetti autorizzati ai sensi della legge 8 agosto 1991 n. 264 devono prestare, a garanzia degli obblighi connessi con lo svolgimento del servizio di riscossione della tassa automobilistica, una garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa unica, anche in forma solidale e collettiva, a favore dei soggetti per i quali è effettuato il servizio;

PRESO ATTO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Petito Gaetano, nella qualità di titolare della ditta individuale "Petito Gaetano" risulta autorizzato dalla Provincia di Napoli, ai sensi della legge 08 agosto 1991 n. 264, giusto provvedimento autorizzatorio prot. n. 910 del 04.02.2014;
b. che la ditta individuale "Petito Gaetano", come sopra generalizzata, ha presentato copia del modulo di autorizzazione alla procedura bancaria di addebito automatico tramite procedura SEPA;
c. che la ditta individuale "Petito Gaetano", come sopra generalizzata, risulta garantita da polizza fidejussoria singola, rilasciata ai sensi dell'art. 3 del D.M. 13 settembre 1999 e conforme allo schema allegato al predetto D.M, a garanzia degli obblighi convenzionali, ed allegata all'istanza;
d. che la ditta individuale "Petito Gaetano", ha regolarmente sottoscritto il contratto con il polo telematico I.S.A.Co .Network S.p.A , ai fini del collegamento informatico con gli archivi delle tasse automobilistiche;
e. che, ai fini dello svolgimento del servizio, alla ditta individuale "Petito Gaetano " è stato attribuito il codice riscossore ANA2516;

VERIFICATO

a. che il soggetto richiedente, Sig. Petito Gaetano, nella qualità di titolare della ditta individuale "Petito Gaetano" è in possesso dei requisiti necessari e sufficienti per poter essere autorizzato alla riscossione delle tasse automobilistiche;
b. che tutte le procedure risultano correttamente eseguite e che la documentazione trasmessa risulta essere conforme a quanto previsto dal DM 13 settembre 1999 e dalla Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013;

VISTO

a. la legge n. 449/97;
b. la legge n. 448/98
c. il Decreto del Ministero delle Finanze 13 settembre 1999
d. la Delibera di G. R. n. 487 del 31 ottobre 2013;
e. la Delibera di G. R. n. 228 del 27.06. 2014;
f. la Delibera di G. R. n. 57 del 07 marzo 2013 pubblicata sul BURC n. 18 del 2 aprile 2013 avente ad oggetto "Nuove disposizioni relative alla gestione dei rapporti con i soggetti abilitati alla riscossione della tassa automobilistica ai sensi dell'art. 17 legge n. 449/97 e art. 31 legge n. 448/98;

alla stregua dell'istruttoria svolta dal responsabile della Posizione Organizzativa competente e dell'attestazione di regolarità formale della stessa espressa dal Dirigente U.O.D. Tasse Automobilistiche Regionali;

DECRETA

autorizzare la ditta individuale **"**Petito Gaetano" con sede legale a Sant'Antimo (NA) alla Via Raffaello n. 43, P.IVA 07646201215; - codice agenzia ANA2516, nella persona della titolare Sig. Petito Gaetano nato a Napoli (NA) il 07.07.1984 - C.F. PTTGTN84L07F839F al servizio di riscossione della tassa automobilistica, con decorrenza 04 maggio 2015;

1. fare obbligo al soggetto autorizzato di comunicare nel termine perentorio di trenta giorni qualsiasi variazione intervenuta, successivamente al rilascio della presente autorizzazione, relativa agli elementi soggettivi ed ai requisiti professionali che hanno dato luogo al rilascio della stessa;
2. comunicare l'adozione del presente provvedimento:

   3.1 alla ditta individuale "Petito Gaetano", - codice agenzia ANA2516 nella qualità di soggetto autorizzato;

   3.2 al polo telematico I.S.A.Co. Network S.p.A, ai fini dell'attivazione al servizio di riscossione delle tasse automobilistiche

   3.3 alla Società assicuratrice nella qualità di emittente la polizza fidejussoria;
3. inviare il presente atto alla Segreteria di Giunta – U.O.D. V°– "Bollettino Ufficiale – URP" per la pubblicazione.

Ennio Parisi

Decreto Dirigenziale n. 22 del 14/04/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 14 - Risorse Umane

Oggetto dell'Atto:

Monte ore dirigenziale 2015

IL DIRIGENTE

PREMESSO:
- che, il Monte ore per la concessione dei permessi sindacali alle OO.SS. rappresentative dirigenziali è predisposto ai sensi del CCNQ riguardante le modalità dei distacchi e permessi, nonché le altre prerogative sindacali sottoscritto in data 7/08/98 e del CCNQ del 3/10/2005 nel quadriennio normativo 2006-2009 per l'Area dirigenziale;
- che il CCNQ del 5/5/2014 ha previsto la modalità dei permessi che vengono utilizzati in forma cumulata sulla base delle scelte operate dalle singole associazioni sindacali ai sensi dell'art. 2 commi 2,6,7;

VISTO:
- l'art. 7 del Decreto Legge 24/6/2014 n. 90, convertito con modifica dalla L. n. 114 dell'11/8/2014, il quale ha stabilito che a decorrere dall' 1 settembre 2014, i contingenti completi dei distacchi, delle aspettative e dei permessi della PP.AA., sono ridotti del 50% per ciascuna associazione sindacale;
- la circolare n. 5 del 20/8/2014 della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica, esecutiva del citato articolo di legge, avente ad oggetto le prerogative sindacali nelle PP.AA.;

ATTESO:
- che il personale della Giunta Regionale con qualifica dirigenziale in servizio a tempo indeterminato alla data del 31/12/2014 è di n. 190 unità come risulta dai dati rilevati dal SIGARU (Sistema Informativo Gestione Amministrazione Risorse Umane) e che, conseguentemente, il monte ore annuo complessivo per l'anno 2015 è calcolato e quindi stabilito come da prospetto allegato che forma parte integrante del presente provvedimento;

CONSIDERATO:
- che il numero complessivo delle deleghe è di 99 e quello delle deleghe conferite alle OO.SS. maggiormente rappresentative dal personale con qualifica funzionale dirigenziale in servizio presso la Giunta Regionale, ammonta a 92 unità – così come risulta alla data del 31/01/2015 agli atti della scrivente UOD;

DATO ATTO:
- che dai calcoli effettuati, sulla base dei dati sopra indicati, è stato elaborato un prospetto per la ripartizione del monte ore dei permessi sindacali tra le OO.SS. rappresentative;
che le OO.SS. rappresentative hanno preso visione e preso atto dei dati contenuti nel predetto prospetto, a seguito di informativa n. 2 inviata da questa UOD con nota prot .n. 169007 del 11.03.2015;

VISTI:
- il D.lgs n. 165/2001 e ss.mm.ii;
- il CCNQ del 7.08.98 e ss.mm.ii;
- il CCNQ 3.10.2005
- il CCNQ 5/5/2014

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'U.O.D. 05 della Direzione Generale 14 del Dipartimento 55, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dallo stesso

D E C R E T A

Per i motivi di cui alla premessa che qui si intendono integralmente riportati e trascritti di:

1) approvare, ai sensi del C.C.N.Q. sulle modalità di utilizzo dei distacchi, aspettative e permessi nonché delle altre prerogative sindacali del 7/8/98 e del C.C.N.Q. del 5/5/14, il monte ore dei permessi sindacali da concedere per l'anno 2015 ai dirigenti sindacali di ciascuna Organizzazione Sindacale

rappresentativa della dirigenza così come riportato nell'unito prospetto, che forma parte integrante e sostanziale del presente decreto;

2) inviare il presente decreto, ad intervenuta esecutività, alla Segreteria di Giunta – Ufficio III – Affari Generali e Gestione del personale per gli adempimenti inerenti la registrazione ed archiviazione ed all'U.O.D. Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Panza



Dipartimento: delle Risorse Finanziarie,Umane e Strumentali.
Direzione Generale: Risorse Umane

U.O.D: "Rapporti con le OO.SS.- Adempimenti connessi all'applicazione dei contratti nazionali e della contrattazione decentrata - Elaborazione di proposte di CCDI - Rapporti con il CUG - Rapporti con la Conferenza.- Anagrafe delle prestazioni.- Autorizzazione incarichi esterni."

MONTE ORE anno 2015 da attribuire alle OO.SS. personale qualifica dirigenziale
Numero dirigenti in servizio a tempo indeterminato, al 31/12/2014 = 190
Monte ore complessivo = 190* 60' = 11.400'/2 = 5700' pari a 95 ore

OO.SS	Iscritti		Media%	M% OO.SS ® Riproporzionata	A		M.Ore senza cumuli	B	A - B	Monte ore con cumuli	Differenza M.O.senza e con cumuli
	V.A.	V.%	OO.SS.®		Monte ore in minuti			38% Cumuli	M.O. in minuti		
C.G.I.L - F.P. ®	22	22,22	22,22	23,91	1363,04	1363	23	517	746	12	11
C.I.S.L. - F.P.S. ®	15	15,15	15,15	16,30	929,35	929	15		929	15	0
U.I.L. - F.P.L. ®	3	3,03	3,03	3,26	185,87	186	3	71	115	2*	1
DIRER ®	52	52,53	52,53	56,52	3221,74	3222	54	1224	1998	33	21
CIDA - ENTI LOCALI	3	3,03									
FIALC -FP	2	2,02									
C.S.A.	1	1,01									
SIVEMP	1	1,01									
totale	99	100	92,93	100	5700	5700	95	1812	3788	60	33

Il presente prospetto è stato elaborato ai sensi del CCNQ 5/5/2014. Le OO.SS., riportate in tabella esclusa la CISL, hanno esercitato l'opzione / cumuli del 38%, ai sensi dell'art.2 commi 5-6 del suddetto CCNQ. Il M.ore complessivo, pari a 95 ore, è stato determinato dalla applicazione della riduzione del 50% prevista dalla circolare n.5 del 20/8/2014 della Funzione Pubblica.
***La Uil,nel 2014, ha sforato il rispettivo monte ore di 1ora; pertanto ad essa, nell'anno in corso dalle due ore indicate, va defalcata 1 ora, come previsto dall'art.7,comma7 del CCNQ 5/5/2014**
M.G.

Decreto Dirigenziale n. 31 del 10/04/2015

Dipartimento 55 - Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali

Direzione Generale 15 - Risorse Strumentali

Oggetto dell'Atto:

Proc. n. 1730.A.15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta Regionale per il quinquennio 2015-2019. Indizione gara. Con allegati.

IL DIRIGENTE

Premesso che :

a. in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 348/2015, con Decreto del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n. 5 del 3.03.2015, qui richiamato per costituire parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, si è:

a.1) disposto di **dare avvio** alla procedura di gara ad evidenza pubblica per la selezione di un nuovo soggetto gestore dei servizi di tesoreria per il quinquennio 2015-2019, sulla base delle direttive di indirizzo fornite dalla Giunta regionale con la deliberazione sopra menzionata;

a.2) approvato Il capitolato speciale d'appalto, nonché lo schema di convenzione per i descritti servizi di tesoreria;

a.3) dato atto che che l'importo stimato dell'appalto per il quinquennio è pari a € 7.500.000,00 (settemilionicinquecentomila) IVA inclusa e che la copertura finanziaria è stata assicurata, per un importo pari a euro 1.500.000,00 annui, mediante prenotazione di impegno pluriennale – disposta con D.D. n. 8 del 03/03/2015 - per le annualità 2015, 2016 e 2017, a valere sul capitolo di spesa 139;

a.4) incaricato la UOD Centrale Acquisti di questa Direzione di espletare la procedura di evidenza pubblica con le modalità previste dall'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;

a.5) nominato Rup della procedura la Dott.ssa Maria Caristo -dirigente della UOD 07 della DG 13 Dip 55- e l Direttore dell'esecuzione del contratto il Dott. Alfredo Beneduce-funzionario della medesima UOD;

a.6) dato atto che il CIG della procedura è **604664052D**;

Rilevato che:

a. con nota di trasmissione prot. n. 0153367 del 05.03.02015, successivamente rettificata dalla nota prot. n. 0174399 del 13.03.2015, il RUP ha indicato 1) i criteri di valutazione per l'offerta tecnica e per quella economica; 2) i requisiti per la partecipazione alla procedura di gara sopra descritta, prevedendo, inoltre, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, di cui all'art. 83 del Codice dei contratti;
b. successivamente, con nota prot. n. 0232048 del 3.04.2015 il RUP ha trasmesso i modelli di offerta tecnica (A5) ed economica (A6);

Ritenuto opportuno, pertanto:

a. di dover indire procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, per "l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019"; con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;
b. di dover approvare il Bando G.U.U.E., il Disciplinare di gara con i relativi allegati,
c. ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D. Lgs. n. 163/2006, il termine per la ricezione delle offerte è ridotto di 12 giorni;
d. di dover nominare Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, funzionario della UOD Centrale Acquisti;

VISTI

a. il D.Lgs. 33/2013
b. il D. Lgs. 163/2006 e s.m.e i. sui contratti pubblici;
c. il DPR 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06

d. la L.R. n. 7 del 30.04.02 sull'ordinamento contabile della Regione;
e. la L.R. n. 3 del 27.02.07, e s.m.i., che disciplina i lavori, le forniture ed i servizi pubblici in Campania;
f. il regolamento regionale n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3/2007
g. la L.R. n. 1 del 5.01.2015 "Bilancio di Previsione Finanziario per il triennio 2015/2017 della Regione Campania,
h. la D.G.R. n. 3 del 23.01.14 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento del bilancio di previsione 2014/2016"
i. la DGR 427 del 27.09.13 di conferimento degli incarichi di Direttori Generali
j. la DGR 488 del 31.10.13 di conferimento degli incarichi di dirigenziali delle UOD
k. lil DPGRC 215 del 31.10.13 di conferimento incarico di Direttore Generale per le Risorse Strumentali
l. il DPGRC n. 378 del 13.11.13 di conferimento incarico di Direttore Generale Vicario al Dr. Luigi Riccio;
m. il DPGRC n. 380 del 13.11.13 di conferimento incarico di Dirigente della UOD 06 della Direzione Generale per le Risorse Strumentali
n. il D.D. n. 299 del 2.04.2014 del Direttore Generale per le Risorse Strumentali

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla UOD 06, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente della UOD medesima;

DECRETA

Per le motivazioni esposte in narrativa, che s'intendono integralmente ripetute e trascritte nel presente dispositivo:

1. **di indire** procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006, per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019"; con il criterio di aggiudicazione all'offerta economicamente più vantaggiosa;
2. **di dare atto** che l'importo a base d'asta ammonta ad € 7.500.000,00 IVA inclusa e che la copertura finanziaria è stata assicurata, per un importo pari a euro 1.500.000,00 annui, mediante prenotazione di impegno pluriennale – disposta con D.D. n. 8 del 03/03/2015 - per le annualità 2015, 2016 e 2017, a valere sul capitolo di spesa 139;
3. **che** il termine per la presentazione delle offerte è ridotto di 12 giorni, ai sensi dell'art. 70, commi 8 e 9 del D.Lgs. 163/2006;
4. **di approvare** il Bando di gara, nel modello di formulario adottato dalla Commissione Europea in conformità alla procedura di cui all'articolo 77, paragrafo 2, direttiva 2004/18, nonchè il Disciplinare di gara ;
5. **di dare atto** che la documentazione di gara è costituita dai seguenti atti, che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento :

   5.1 Bando di gara(G.U.U.E.)

   5.2 Disciplinare di gara

   5.3 Mod. A1 - Istanza di partecipazione

   5.4 Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente

   5.5 Mod. A3 - Dichiarazioni dell'impresa concorrente

   5.6 Mod. A4 –Dichiarazioni Protocollo di legalità

   5.7 Capitolato d'appalto

   5.8 Modello A5 (Offerta tecnica)

5.9 Modello A6 (Offerta economica)

5.10 Schema di convenzione

6. **di** dare pubblicità agli atti di gara, con le modalità di cui all'art. 66 D.lgv. 163/2006, attraverso:
   - 6.1 pubblicazione dell'allegato bando sulla G.U.U.E.;
   - 6.2 pubblicazione dell'allegato bando, per estratto, sulla G.U.R.I.;
   - 6.3 pubblicazione degli atti di gara completi sul B.U.R.C. e sul sito istituzionale della Regione Campania (https// gare.regione. campania.i/ portale);
   - 6.4 pubblicazione del bando di gara, per estratto, su due quotidiani a diffusione nazionale e su due a diffusione locale;
7. **di nominare** Responsabile della procedura di gara la dr.ssa Daniela Nobile, funzionario della UOD 06;
8. **di rinviare** a successivo provvedimento la nomina della commissione aggiudicatrice;
9. **di trasmettere** il presente atto,per quanto di competenza e per opportuna conoscenza:
   - 9.1 Al Capo Dipartimento delle Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
   - 9.2 Alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie
   - 9.3 All'Ufficio III – Affari Generali della Segreteria di Giunta per i successivi adempimenti.

Il Direttore Generale Vicario
Dr. Luigi Riccio

Pubblicazione del Supplemento alla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea
2, rue Mercier, 2985 Luxembourg, Lussemburgo Fax: +352 29 29 42 670
Posta elettronica: ojs@publications.europa.eu Info e formulari on-line: http://simap.europa.eu

Bando di gara
(Direttiva 2004/18/CE)

Sezione I : Amministrazione aggiudicatrice

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Giunta Regionale della Campania-Direzione Generale per le risorse strumentali -UOD06Centrale Acquisti Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale: Via P. Metastasio 25/29

Città: NAPOLI Codice postale: 80126 Paese: Italia (IT)

Punti di contatto: Telefono: +39 0817964520

All'attenzione di: dr.ssa Daniela Nobile

Posta elettronica: daniela. nobile@regione.campania.it Fax: +39 0817964412

Indirizzi internet: *(se del caso)*

Indirizzo generale dell'amministrazione aggiudicatrice/ente aggiudicatore: *(URL)* www.regione.campania.it

Indirizzo del profilo di committente: *(URL)*

Accesso elettronico alle informazioni: *(URL)*

Presentazione per via elettronica di offerte e richieste di partecipazione: *(URL)*

Ulteriori informazioni sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.I)

Il capitolato d'oneri e la documentazione complementare (inclusi i documenti per il dialogo competitivo e per il sistema dinamico di acquisizione) sono disponibili presso

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.II)

Le offerte o le domande di partecipazione vanno inviate a

◉ I punti di contatto sopra indicati ○ Altro (completare l'allegato A.III)

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice

○ Ministero o qualsiasi altra autorità nazionale o federale, inclusi gli uffici a livello locale o regionale

○ Agenzia/ufficio nazionale o federale

◉ Autorità regionale o locale

○ Agenzia/ufficio regionale o locale

○ Organismo di diritto pubblico

○ Istituzione/agenzia europea o organizzazione internazionale

○ Altro: *(specificare)*

I.3) Principali settori di attività

elle amministrazioni pubbliche

☐ Difesa

☐ Ordine pubblico e sicurezza

☐ Ambiente

☒ Affari economici e finanziari

☐ Salute

☐ Abitazioni e assetto territoriale

☐ Protezione sociale

☐ Servizi ricreativi, cultura e religione

☐ Istruzione

☐ Altro: *(specificare)*

I.4) Concessione di un appalto a nome di altre amministrazioni aggiudicatrici

L'amministrazione aggiudicatrice acquista per conto di altre amministrazioni aggiudicatrici:

○ sì ◉ no

ulteriori informazioni su queste amministrazioni aggiudicatrici possono essere riportate nell'allegato A

Sezione II : Oggetto dell'appalto

II.1) Descrizione :

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice :

Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della giunta regionale per il quinquennio 2015/2019

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di consegna o di esecuzione :
Scegliere una sola categoria – lavori, forniture o servizi – che corrisponde maggiormente all'oggetto specifico dell'appalto o degli acquisti

○ Lavori	○ Forniture	◉ Servizi
☐ Esecuzione ☐ Progettazione ed esecuzione ☐ Realizzazione, con qualsiasi mezzo di lavoro, conforme alle prescrizioni delle amministrazioni aggiudicatrici	○ Acquisto ○ Leasing ○ Noleggio ○ Acquisto a riscatto ○ Una combinazione di queste forme	Categoria di servizi n.: 6 Per le categorie di servizi cfr. l'allegato C1

Luogo principale di esecuzione dei lavori, di consegna delle forniture o di prestazione dei servizi :

Codice NUTS: ITF3

II.1.3) Informazioni sugli appalti pubblici, l'accordo quadro o il sistema dinamico di acquisizione (SDA):
☒ L'avviso riguarda un appalto pubblico
☐ L'avviso riguarda la conclusione di un accordo quadro
☐ L'avviso comporta l'istituzione di un sistema dinamico di acquisizione (DPS)

II.1.4) Informazioni relative all'accordo quadro : *(se del caso)*
○ Accordo quadro con diversi operatori ○ Accordo quadro con un unico operatore
Numero :
oppure
(se del caso) numero massimo : di partecipanti all'accordo quadro previsto

Durata dell'accordo quadro
Durata in anni : oppure in mesi :

Giustificazione per un accordo quadro con una durata superiore a quattro anni :

Valore totale stimato degli acquisti per l'intera durata dell'accordo quadro *(se del caso, indicare solo in cifre)*
Valore stimato, IVA esclusa : Valuta :
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

Frequenza e valore degli appalti da aggiudicare : *(se noto)*

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti :

II.1.6) Vocabolario comune per gli appalti (CPV) :

	Vocabolario principale	Vocabolario supplementare *(se del caso)*
Oggetto principale	66600000	

II.1.7) Informazioni relative all'accordo sugli appalti pubblici (AAP) :
L'appalto è disciplinato dall'accordo sugli appalti pubblici (AAP) : ○ sì ◉ no

II.1.8) Lotti: *(per ulteriori precisazioni sui lotti utilizzare l'allegato B nel numero di copie necessario)*

Questo appalto è suddiviso in lotti: ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Le offerte vanno presentate per
○ un solo lotto

○ uno o più lotti

○ tutti i lotti

II.1.9) Informazioni sulle varianti:
Ammissibilità di varianti : ○ sì ○ no

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto :

II.2.1) Quantitativo o entità totale : *(compresi tutti gli eventuali lotti, rinnovi e opzioni, se del caso)*

(se del caso, indicare solo in cifre)
Valore stimato, IVA esclusa : 6147540.98 Valuta : EUR
oppure
Valore: tra : : e : : Valuta :

II.2.2) Opzioni : *(se del caso)*
Opzioni : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle opzioni :

(se noto) Calendario provvisorio per il ricorso a tali opzioni :
in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.2.3) Informazioni sui rinnovi : *(se del caso)*
L'appalto è oggetto di rinnovo: ○ sì ◉ no
Numero di rinnovi possibile: *(se noto)* oppure Valore: tra : e:
(se noto) Nel caso di appalti rinnovabili di forniture o servizi, calendario di massima degli appalti successivi:
in mesi: oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)

II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione:
Durata in mesi : 60 oppure in giorni: (dall'aggiudicazione dell'appalto)
oppure
inizio: (gg/mm/aaaa)
conclusione: (gg/mm/aaaa)

Sezione III : Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico

III.1) Condizioni relative all'appalto:

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: *(se del caso)*
Indicate nel disciplinare di gara

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia:
Fondi regionali

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: *(se del caso)*
Indicata nel disciplinare di gara

III.1.4) Altre condizioni particolari: *(se del caso)*
La realizzazione dell'appalto è soggetta a condizioni particolari : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Descrizione delle condizioni particolari:

III.2) Condizioni di partecipazione:

III.2.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicata nel disciplinare di gara

III.2.2) Capacità economica e finanziaria:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicata nel disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.3) Capacità tecnica:
Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:
Indicata nel disciplinare di gara

Livelli minimi di capacità eventualmente richiesti: *(se del caso)*

III.2.4) Informazioni concernenti appalti riservati: *(se del caso)*
☐ L'appalto è riservato ai laboratori protetti
☐ L'esecuzione dell'appalto è riservata ai programmi di lavoro protetti

III.3) Condizioni relative agli appalti di servizi:

III.3.1) Informazioni relative ad una particolare professione:
La prestazione del servizio è riservata ad una particolare professione: ○ sì ◉ no

) Citare la corrispondente disposizione legislativa applicabile:

III.3.2) Personale responsabile dell'esecuzione del servizio:

Le persone giuridiche devono indicare il nome e le qualifiche professionali del personale incaricato della prestazione del servizio: ○ sì ◉ no

Sezione IV : Procedura

IV.1) Tipo di procedura:

IV.1.1) Tipo di procedura:

◉ Aperta
○ Ristretta
○ Ristretta accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Procedura negoziata Sono già stati scelti alcuni candidati (se del caso nell'ambito di alcuni tipi di procedure negoziate) : ○ sì ○ no
(in caso affermativo, indicare il nome e l'indirizzo degli operatori economici già selezionati nella sezione VI.3 Altre informazioni)
○ Negoziata accelerata Giustificazione della scelta della procedura accelerata:

○ Dialogo competitivo

IV.1.2) Limiti al numero di operatori che saranno invitati a presentare un'offerta: *(procedure ristrette e negoziate, dialogo competitivo)*
Numero previsto di operatori:
oppure
Numero minimo previsto: e *(se del caso)* numero massimo
Criteri obiettivi per la selezione del numero limitato di candidati:

IV.1.3) Riduzione del numero di operatori durante il negoziato o il dialogo: *(procedura negoziata, dialogo competitivo)*
Ricorso ad una procedura in più fasi al fine di ridurre progressivamente il numero di soluzioni da discutere o di offerte da negoziare : ○ sì ○ no

IV.2) Criteri di aggiudicazione

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione *(contrassegnare le caselle pertinenti)*

○ Prezzo più basso

oppure

◉ Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai

○ criteri indicati di seguito *(i criteri di aggiudicazione vanno indicati con la relativa ponderazione oppure in ordine discendente di importanza qualora non sia possibile la ponderazione per motivi dimostrabili)*

◉ criteri indicati nel capitolato d'oneri, nell'invito a presentare offerte o a negoziare oppure nel documento descrittivo

Criteri	Ponderazione	Criteri	Ponderazione
1.		6.	
2.		7.	
3.		8.	
4.		9.	

	Ponderazione	Criteri	erazione
9.		10.	

IV.2.2) Informazioni sull'asta elettronica

Ricorso ad un'asta elettronica ○ sì ○ no

(in caso affermativo, se del caso) Ulteriori informazioni sull'asta elettronica:

IV.3) Informazioni di carattere amministrativo:

IV.3.1) Numero di riferimento attribuito al dossier dall'amministrazione aggiudicatrice: *(se del caso)*
1730/A/15

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto:
○ sì ◉ no

(in caso affermativo)

○ Avviso di preinformazione ○ Avviso relativo al profilo di committente

Numero dell'avviso nella GUUE: del: (gg/mm/aaaa)

☐ Altre pubblicazioni precedenti*(se del caso)*

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e documenti complementari o il documento descrittivo: *(nel caso di dialogo competitivo)*

Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti

Data: Ora:

Documenti a pagamento ○ sì ◉ no
(in caso affermativo, indicare solo in cifre) Prezzo: Valuta:

Condizioni e modalità di pagamento:

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione:

Data: 22/05/2015 Ora: 13:00

IV.3.5) Data di spedizione ai candidati prescelti degli inviti a presentare offerte o a partecipare: *(se noto, nel caso di procedure ristrette e negoziate e del dialogo competitivo)*

Data:

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte o delle domande di partecipazione:
○ Qualsiasi lingua ufficiale dell'UE
◉ Lingua o lingue ufficiali dell'UE:
IT
☐ Altro:

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta:
fino al: :

Durata in mesi : 12 oppure in giorni : (dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte)

IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte:

Data : (gg/mm/aaaa) Ora

*(se del caso)*Luogo:

Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte *(se del caso)* :

◉ sì ○ no

(in caso affermativo) Informazioni complementari sulle persone ammesse e la procedura di apertura:

Indicato nel disciplinare di gara

Sezione VI: Altre informazioni

VI.1) Informazioni sulla periodicità: *(se del caso)*
Si tratta di un appalto periodico : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il calendario di massima per la pubblicazione dei prossimi avvisi:

VI.2) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:
L'appalto è connesso ad un progetto e/o programma finanziato da fondi dell'Unione europea : ○ sì ◉ no
(in caso affermativo) Indicare il o i progetti e/o il o i programmi:

VI.3) Informazioni complementari: *(se del caso)*

VI.4) Procedure di ricorso:

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso:

Denominazione ufficiale: TAR Campania Napoli
Indirizzo postale: Piazza Municipio 64
Città: Napoli Codice postale: 80100 Paese: Italia (IT)
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)* http://www.giustizia-amministrativa.it

Organismo responsabile delle procedure di mediazione *(se del caso)*

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:
Posta elettronica: Fax:
Indirizzo internet: *(URL)*

VI.4.2) Presentazione di ricorsi: *(compilare il punto VI.4.2 oppure, all'occorrenza, il punto VI.4.3)*

VI.4.3) Servizio presso il quale sono disponibili informazioni sulla presentazione dei ricorsi:

Denominazione ufficiale:
Indirizzo postale:
Città: Codice postale: Paese:
Telefono:

Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

VI.5) Data di spedizione del presente avviso:
10/04/2015 *(gg/mm/aaaa)* - ID:2015-047888

Allegato A

Altri indirizzi e punti di contatto

I) Indirizzi e punti di contatto dai quali è possibile ottenere ulteriori informazioni

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

II) Indirizzi e punti di contatto presso i quali sono disponibili il capitolato d'oneri e la documentazione complementare

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

III) Indirizzi e punti di contatto ai quali inviare le offerte/domande di partecipazione

Denominazione ufficiale: Carta d'identità nazionale: *(se noto)*

Indirizzo postale:

Città: Codice postale: Paese:

Punti di contatto: Telefono:

All'attenzione di:

Posta elettronica: Fax:

Indirizzo internet: *(URL)*

IV) Indirizzi dell'altra amministrazione aggiudicatrice a nome della quale l'amministrazione aggiudicatrice acquista

Denominazione ufficiale Carta d'identità nazionale (se noto):

Indirizzo postale:

Città Codice postale

Paese

---------- (Utilizzare l'allegato A, sezione IV, nel numero di copie necessario) ----------

Allegato B
Informazioni sui lotti

Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice

Lotto n. : **Denominazione :**

1) Breve descrizione:

2) Vocabolario comune per gli appalti (CPV):

Vocabolario principale:

3) Quantitativo o entità:

(se noto, indicare solo in cifre) Valore stimato, IVA esclusa: Valuta:

oppure

Valore: tra : e: Valuta:

4) Indicazione di una durata diversa dell'appalto o di una data diversa di inizio/conclusione: *(se del caso)*

Durata in mesi : oppure in giorni : (dall'aggiudicazione dell'appalto)

oppure

inizio: (gg/mm/aaaa)

conclusione: (gg/mm/aaaa)

5) Ulteriori informazioni sui lotti:

Allegato C1 – Appalti generici

Categorie di servizi di cui alla sezione II: Oggetto dell'appalto

Direttiva 2004/18/CE

Categoria n. [1]	**Oggetto**
1	Servizi di manutenzione e riparazione
2	Servizi di trasporto terrestre [2], inclusi i servizi con furgoni blindati, e servizi di corriere ad esclusione del trasporto di posta
3	Servizi di trasporto aereo di passeggeri e merci, escluso il trasporto di posta
4	Trasporto di posta per via terrestre [3] e aerea
5	Servizi di telecomunicazioni
6	Servizi finanziari: a) Servizi assicurativi b)Servizi bancari e finanziari [4]
7	Servizi informatici e affini
8	Servizi di ricerca e sviluppo [5]
9	Servizi di contabilità, revisione dei conti e tenuta dei libri contabili
10	Servizi di ricerca di mercato e di sondaggio dell'opinione pubblica
11	Servizi di consulenza gestionale [6] e affini
12	Servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria, anche integrata; servizi attinenti all'urbanistica e alla paesaggistica; servizi affini di consulenza scientifica e tecnica; servizi di sperimentazione tecnica e analisi
13	Servizi pubblicitari
14	Servizi di pulizia degli edifici e di gestione delle proprietà immobiliari
15	Servizi di editoria e di stampa in base a tariffa o a contratto
16	Servizi di smaltimento dei rifiuti solidi e delle acque reflue, servizi igienico-sanitari e simili
Categoria n. [7]	**Oggetto**
17	Servizi alberghieri e di ristorazione
18	Servizi di trasporto per ferrovia
19	Servizi di trasporto per via d'acqua
20	Servizi di supporto e sussidiari per il settore dei trasporti
21	Servizi legali
22	Servizi di collocamento e reperimento di personale [8]
23	Servizi di investigazione e di sicurezza, eccettuati i servizi con furgoni blindati
24	Servizi relativi all'istruzione, anche professionale
25	Servizi sanitari e sociali
26	Servizi ricreativi, culturali e sportivi [9]
27	Altri servizi

1 Categorie di servizio ai sensi dell'articolo 20 dell'allegato II A della direttiva 2004/18/CE .
2 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
3 Esclusi i servizi di trasporto per ferrovia che rientrano nella categoria 18.
4 Esclusi i servizi finanziari relativi all'emissione, all'acquisto, alla vendita o al trasferimento di titoli o di altri strumenti finanziari, nonché dei servizi forniti da banche centrali. Sono inoltre esclusi: i servizi relativi all'acquisto o al noleggio, mediante qualunque mezzo finanziario, di terreni, edifici esistenti o altri immobili o relativi diritti; tuttavia i contratti finanziari conclusi contemporaneamente oppure prima o dopo il contratto di acquisto o noleggio, in qualunque forma, sono soggetti alla presente direttiva.

ricerca e sviluppo diversi da quelli di cui benefic
aggiudicatrice per l'uso nell'esercizio della propria attività, nella misura in cui la prestazione del servizio sia interamente retribuita dall'amministrazione aggiudicatrice.
6 Esclusi i servizi di arbitrato e di conciliazione.
7 Categorie di servizi ai sensi dell'articolo 21 e dell'allegato II B della direttiva 2004/18/CE.
8 Esclusi i contratti di lavoro.
9 Ad esclusione dei contratti aventi per oggetto l'acquisto, lo sviluppo, la produzione o la coproduzione di programmi televisivi da parte di emittenti, e dei contratti concernenti il tempo di trasmissione.

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 15- Direzione Generale Risorse Strumentali
UOD 06- Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante

PROCEDURA N. 1730/A/15

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL QUINQUENNIO 2015/2019

DISCIPLINARE DI GARA

INDICE

Art. 1 □ Premessa 3
Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti 3
Art. 3 □ Oggetto dell'appalto 4
Art. 4 □ Durata 4
Art. 5 □ Importo a base d'asta 4
Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione 4
Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta 6
Art. 8. □ Requisiti di partecipazione 16
Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari 17
Art. 10 □ Cauzione provvisoria 17
Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte. 17
Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa" 18
Art. 13 □ "Busta B – Offerta Tecnica" 19
Art. 14 □ "Busta C – Offerta economica" 19
Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese 20
Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara. 21
Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto 22
Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario 22
Art. 19□ Informativa trattamento dati personali 23
Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio 23

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 1 □ Premessa

1. La Giunta Regionale della Campania deve provvedere all'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta Regionale per il quinquennio 2015/2019.
2. L'appalto verrà esperito mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D. lgs. 163/2006 e sarà aggiudicato mediante il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 81 e 83 del predetto decreto.
3. La documentazione di gara è costituita, oltre che dal presente Disciplinare, dalla seguente documentazione:

- Bando di gara;
- Capitolato
- Convenzione
- Mod. A1 – Istanza di partecipazione;
- Mod. A2 – Scheda identificativa dell'impresa concorrente;
- Mod. A3 – Dichiarazioni dell'impresa concorrente;
- Mod. A4 – Dichiarazioni protocollo di legalità.
- Mod. A5 – Modello di offerta tecnica
- Mod. A6 – Modello di offerta economica

Art. 2 □ Stazione Appaltante e riferimenti

1. La Stazione Appaltante è la Giunta Regionale della Campania, con sede in Napoli alla Via S. Lucia n. 81.
2. La procedura di gara è affidata alla Direzione Generale Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti (tel. 081/7964558 – PEC: centraleacquisti@pec.regione.campania.it).
3. Il contratto con l'impresa aggiudicataria sarà stipulato e gestito dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie.
4. Responsabile Unico del Procedimento: Dott.ssa Maria Caristo – mail: dg13.uod07@pec.regione.campania.it; maria.caristo@regione.campania.it.
5. Responsabile della procedura di gara: dr.ssa Daniela Nobile– tel. 081/7964520- e-mail: daniela.nobile@regione.campania.it.
6. La documentazione di gara è disponibile sul "*Portale Gare*" raggiungibile all'indirizzo internet (URL) https://gare.regione.campania.it/portale.
7. Nell'ambito del presente documento sarà utilizzata la seguente terminologia:
   - **Codice:** è il D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 "*Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE*";
   - **Regolamento**: è il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 "Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.Lgs. 163/06" (Codice dei Contratti);
   - **Legge regionale**: è la legge regionale n. 3/07 "*Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania*";
   - **Regolamento regionale:** è il Regolamento N. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007. Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania.
   - **Autorità:** è l'Autorità Nazionale Anticorruzione;
   - **S.A.:** è la Stazione Appaltante;
   - **Portale:** è il Portale Gare della UOD 06 Centrale Acquisti;
   - **concorrente:** è il soggetto di cui all'art. 34 del Codice partecipante alla procedura di gara**;**
   - **impresa concorrente:** è l'impresa partecipante alla procedura di gara: coincide con il concorrente nel caso in cui partecipi singolarmente e non in forma associata;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **aggiudicatario:** è il concorrente che si aggiudicherà la gara: viene definito "provvisorio" nella fase precedente al provvedimento di aggiudicazione definitiva;
- **capitolato:** è il Capitolato Speciale descrittivo;
- **AVC_{PASS}:** è il sistema per la verifica online dei requisiti per la partecipazione alle procedure di affidamento di cui all'art. 6 bis del Codice, introdotto dal d.l. 9 febbraio 2012, n. 5;
- **$PASS_{OE}$:** documento da inserire nella busta contenente la documentazione amministrativa ottenuto dal sistema **AVC_{PASS}**;

Art. 3 □ Oggetto dell'appalto

1. L'oggetto dell'appalto è costituito dall'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta Regionale per il quinquennio 2015/2019.
2. Le modalità e le caratteristiche delle prestazioni richieste sono descritte dettagliatamente nel capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.
3. Il CIG (Codice Identificativo Gara) è il seguente: 604664052D.

Art. 4 □ Durata

1. La durata del contratto è disciplinata dall'art. 2 del Capitolato, al quale si fa esplicito rinvio.

Art. 5 □ Importo a base d'asta

1. L' importo a base d'asta è di € 1.500.000,00 annui, IVA inclusa. Tale importo è comprensivo degli oneri di sicurezza, non soggetti a ribasso.

Art. 6 □ Procedura di gara e criteri di aggiudicazione

1. La gara è regolata, nell'ordine, dalle disposizioni in materia di appalti di forniture e servizi di cui al Codice, al Regolamento, alla Legge regionale ed al Regolamento regionale, nonché dal bando di gara, dal presente disciplinare, dal capitolato, dai relativi allegati.
2. L'appalto verrà aggiudicato con le modalità previste dall'art. 83, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, a favore del concorrente che avrà ottenuto il punteggio più levato risultante dalla somma dei punteggi previsti per i criteri di aggiudicazione sottoriportati**.**
3. Per la valutazione delle offerte verranno adottati- in linea con le direttive di indirizzo stabilite dalla Giunta Regionale con la DGR 348/2014- i criteri selettivi tecnico-economici riportati nelle tabelle allegate ponderati con i seguenti punteggi massimi attribuibili (fattori ponderali):

TOTALE OFFERTA (ECONOMICA + TECNICA) = 100

Totale offerta economica (A) + (B)	85

Offerta economica (A)

Cessazione della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997	PESI
Tasso interesse debitore	5

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tasso di interesse creditore	5
Compenso forfettario e onnicomprensivo	4
servizio di addebito diretto SEPA (SDD),	3
riscossione delle entrate mediante avviso di pagamento (mav)	1
versamento effettuato alla Regione tramite il servizio pos virtuale internet	1
Commissione percentuale per rilascio di fidejussioni	1
Totale offerta economica (A)	20

Offerta economica (B)

Costanza della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista. previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997	PESI
Tasso interesse debitore	25
Tasso di interesse creditore	0
Compenso forfettario e onnicomprensivo	24
servizio di addebito diretto SEPA (SDD),	7
riscossione delle entrate mediante avviso di pagamento (mav)	3
versamento effettuato alla Regione tramite il servizio pos virtuale internet	3
Commissione percentuale per rilascio di fidejussioni	3
Totale offerta economica (B)	65

Offerta Tecnica

		PESI	PESI totale
Grado di diffusione sul territorio regionale di sportelli bancari			7
Modalità di svolgimento del servizio di Tesoreria. Personale dedicato espresso in unità			3
Modalità di organizzazione nucleo di pignoramenti			5
	personale dedicato espresso in unità	2	
	Sistema informatizzato della gestione dei pignoramenti con collegamento ai fascicoli delle pratiche digitalizzate	3	
	Totale Offerta Tecnica		15

La valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sarà effettuata utilizzando il metodo aggregativo-compensatore di cui all'allegato P del Regolamento, DPR 207/2010, applicando la seguente formula:

fonte: http://burc.regione.campania.it

C(a) = Σn [Wi *V(a)i]
laddove:
C(a) = indice di valutazione dell'offerta (a);
n = numero totale dei requisiti
Wi = peso o punteggio attribuito al requisito (i);
V(a)i = coefficiente della prestazione dell'offerta (a) rispetto al requisito (i) variabile tra zero ed uno;
Σn = sommatoria.

I coefficienti V(a)i saranno determinati applicando la seguente formula:
V(a)i = R(a)/ Rmax
laddove
Ra = valore dell'offerta a;
Rmax = valore dell'offerta più conveniente.

4. Il giudizio sulle offerte ammesse è deferito ad una Commissione nominata ai sensi e con le modalità di cui agli artt. 84 del Codice e 120 del Regolamento.
5. La Commissione giudicatrice procederà all'attribuzione per ciascun concorrente di un punteggio complessivo determinato dalla somma dei punteggi attribuiti all'offerta tecnica e a quella economica con l'applicazione dei criteri di valutazione esplicitati al successivo art. 7.
6. Si potrà dare luogo all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, se ritenuta congrua e vantaggiosa per la S.A., purché migliorativa delle condizioni poste a base di gara. Non sono ammesse offerte in aumento.
7. È facoltà della S.A. di non procedere all'aggiudicazione nel caso in cui nessuna delle offerte presentate venga ritenuta idonea o congrua.
8. La S.A. si riserva, a suo insindacabile giudizio, di sospendere o revocare in qualsiasi momento la presente procedura di gara e/o di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto qualora sussistano o sopravvengano motivi di interesse pubblico, ovvero per circostanze sopravvenute, ovvero ancora per propria decisione discrezionale e insindacabile. In tal caso nulla sarà dovuto alle imprese concorrenti.

Art. 7 □ Criteri e parametri di valutazione dell'offerta

Nella sottoelencata tabella sono contenuti i criteri e i pesi per la valutazione delle offerte:

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella criteri valutazione OFFERTA ECONOMICA **OFFERTA (A) + OFFERTA (B)** **TOTALE 85 PUNTI**	

Cessazione della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997			**Costanza della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista. previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997**	
CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA (A)	Peso/Punteggio **(Pmax)**		**CRITERI DI VALUTAZIONE OFFERTA (B)**	Peso/Punteggio **(Pmax)**
PARAMETRO ECONOMICO **A) Tasso interesse debitore** L'offerta sarà in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale o decrementale, rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 365). **Modalità di calcolo:** Per l'attribuzione del punteggio, lo spread offerto sarà sommato (spread incrementale) o detratto (spread decrementale) ad un tasso Euribor teorico pari a 0,50 (50 punti base). All'offerta con il minore tasso passivo, come sopra determinato, sarà attribuito il punteggio massimo di 5 punti. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente secondo la seguente formula, precisando che in caso di spread offerto pari o superiore a	**5**		**PARAMETRO ECONOMICO** **A) Tasso interesse debitore** L'offerta sarà in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale o decrementale, rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 365). **Modalità di calcolo:** Per l'attribuzione del punteggio, lo spread offerto sarà sommato (spread incrementale) o detratto (spread decrementale) ad un tasso Euribor teorico pari a 0,50 (50 punti base). All'offerta con il minore tasso passivo, come sopra determinato, sarà attribuito il punteggio massimo di 25 punti. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente secondo la seguente formula, precisando che in caso di spread offerto pari o superiore a +300 punti	**25**

+300 punti base (p.b.) verrà comunque assegnato un punteggio pari a 0 (zero): **Pmax * EUR + spread minore / EUR + spread offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile **EUR** = euribor teorico, pari a 50 p.b. **Spread offerto** = spread offerto dal concorrente in esame **Spread minore** = spread più basso tra tutte le offerte			base (p.b.) verrà comunque assegnato un punteggio pari a 0 (zero): **Pmax * EUR + spread minore / EUR + spread offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile **EUR** = euribor teorico, pari a 50 p.b. **Spread offerto** = spread offerto dal concorrente in esame **Spread minore** = spread più basso tra tutte le offerte	
PARAMETRO ECONOMICO **B) Tasso di interesse creditore** L'offerta sarà espressa in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale, rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a tre mesi, (tasso 365). **Modalità di calcolo:** Per l'attribuzione del punteggio lo spread offerto sarà sommato ad un tasso Euribor teorico pari a 0,50 (50 p.b.). All'offerta con il maggiore tasso attivo, come sopra determinato, sarà attribuito il punteggio massimo di 5 punti. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente secondo la seguente formula, precisando che in caso di spread offerto inferiore a + 10 punti base (p.b.) verrà comunque assegnato un punteggio pari a 0 (zero):	**5**			**0**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pmax * EUR + spread offerto **EUR + spread maggiore** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **EUR** = Euribor teorico pari a 50 punti base; **spread offerto** = spread offerto dal concorrente in esame; **spread maggiore** = spread più alto tra tutte le offerte.				
PARAMETRO ECONOMICO **C) Compenso forfettario e onnicomprensivo in caso di cessazione della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo forfettario annuale di euro 200.000,00 **Modalità di calcolo**: all'offerta con il prezzo annuo più basso, inteso come compenso forfettario e onnicomprensivo al Tesoriere rispetto al limite massimo di Euro 200.000,00, verrà attribuito il punteggio massimo di 4 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'importo di euro 200.000,00. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - prezzo offerto** **Pbase - minore prezzo offerto**	**4**		**PARAMETRO ECONOMICO** **B) Compenso forfettario e onnicomprensivo in caso di costanza della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista. previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo forfettario annuale di euro 1.500.000,00. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il prezzo annuo più basso, inteso come compenso forfettario e onnicomprensivo al Tesoriere rispetto al limite massimo di Euro 1.500.000,00, verrà attribuito il punteggio massimo di 24 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'importo di euro 1.500.000,00. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - prezzo offerto** **Pbase - minore prezzo offerto** ove:	**24**

fonte: http://burc.regione.campania.it

ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo del rimborso annuo (€ 200.000,00), non superabile; **prezzo offerto** = rimborso annuo offerto dal concorrente in esame; **minore prezzo offerto** = rimborso annuo più basso tra tutte le offerte.			**Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo del rimborso annuo (€ 1.500.000,00), non superabile; **prezzo offerto** = rimborso annuo offerto dal concorrente in esame; **minore prezzo offerto** = rimborso annuo più basso tra tutte le offerte.	
PARAMETRO ECONOMICO **D) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante servizio di addebito diretto SEPA (SDD), compresi gli insoluti e tutti i costi relativi al servizio SEDA.** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione unitaria pari a euro 0,90. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di Euro 0,90, verrà attribuito il punteggio massimo di 3 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'importo di euro 0,90. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: $\text{Pmax} * \frac{\text{Pbase - prezzo offerto}}{\text{Pbase - minore prezzo offerto}}$ ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della commissione unitaria (€ 0,90), non superabile;	**3**		**PARAMETRO ECONOMICO** **C) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante servizio di addebito diretto SEPA (SDD), compresi gli insoluti e tutti i costi relativi al servizio SEDA.** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione unitaria pari a euro 0,90. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di Euro 0,90, verrà attribuito il punteggio massimo di 7 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'importo di euro 0,90. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: $\text{Pmax} * \frac{\text{Pbase - prezzo offerto}}{\text{Pbase - minore prezzo offerto}}$ ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della commissione	**7**

fonte: http://burc.regione.campania.it

prezzo offerto = rimborso annuo offerto dal concorrente in esame; **minore prezzo offerto** = rimborso annuo più basso tra tutte le offerte.			unitaria (€ 0,90), non superabile; **prezzo offerto** = rimborso annuo offerto dal concorrente in esame; **minore prezzo offerto** = rimborso annuo più basso tra tutte le offerte.	
PARAMETRO ECONOMICO **E) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante avviso di pagamento (mav), comprensivo delle spese per la stampa e la spedizione ordinaria degli avvisi** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione unitaria pari a euro 1,20. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di Euro 1,20, verrà attribuito il punteggio massimo di 1 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'importo di euro 1,20. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - prezzo offerto / Pbase - minore prezzo offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della commissione unitaria (€ 1,20), non superabile; **prezzo offerto** = rimborso annuo offerto dal concorrente in esame; **minore prezzo offerto** = rimborso annuo	**1**		**PARAMETRO ECONOMICO** **D) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante avviso di pagamento (mav), comprensivo delle spese per la stampa e la spedizione ordinaria degli avvisi** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione unitaria pari a euro 1,20. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di Euro 1,20, verrà attribuito il punteggio massimo di 3 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'importo di euro 1,20. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - prezzo offerto / Pbase - minore prezzo offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della commissione unitaria (€ 1,20), non superabile; **prezzo offerto** = rimborso annuo offerto dal concorrente in esame; **minore prezzo offerto** = rimborso annuo più basso tra tutte le offerte.	**3**

fonte: http://burc.regione.campania.it

più basso tra tutte le offerte.				
PARAMETRO ECONOMICO **F) Commissione percentuale unitaria sul transato da applicare a terzi per ogni versamento effettuato alla Regione tramite il servizio pos virtuale internet, con un minimo di € 1 per singola operazione** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari a 1,80% sul transato. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di 1,80% sul transato, verrà attribuito il punteggio massimo di 1 punto. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'1,80%. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - ribasso offerto / Pbase – maggiore ribasso offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della Commissione percentuale unitaria sul transato (1,80 %), non superabile; **ribasso offerto** = % di ribasso offerta dal concorrente in esame; **maggiore ribasso offerto** = % di ribasso più alta tra tutte le offerte.	**1**		**PARAMETRO ECONOMICO** **E) Commissione percentuale unitaria sul transato da applicare a terzi per ogni versamento effettuato alla Regione tramite il servizio pos virtuale internet, con un minimo di € 1 per singola operazione** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari a 1,80% sul transato **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di 1,80% sul transato, verrà attribuito il punteggio massimo di 3 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'1,80%. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - ribasso offerto / Pbase – maggiore ribasso offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della Commissione percentuale unitaria sul transato (1,80 %), non superabile; **ribasso offerto** = % di ribasso offerta dal concorrente in esame; **maggiore ribasso offerto** = % di ribasso più alta tra tutte le offerte.	**3**
PARAMETRO ECONOMICO			**PARAMETRO ECONOMICO**	

fonte: http://burc.regione.campania.it

G) Commissione percentuale per rilascio di fidejussioni L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari a 0,45% sull'importo garantito. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di 0,45% sull'importo garantito, verrà attribuito il punteggio massimo di 1 punto. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'0,45%. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente,secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - ribasso offerto / Pbase – maggiore ribasso offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della Commissione percentuale unitaria sul transato (0,45 %), non superabile; **ribasso offerto** = % di ribasso offerta dal concorrente in esame; **maggiore ribasso offerto** = % di ribasso più alta tra tutte le offerte.	**1**		**F) Commissione per rilascio di fidejussioni** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari a 0,45% sull'importo garantito. **Modalità di calcolo**: all'offerta con il ribasso maggiore rispetto al limite massimo di 0,45% sull'importo garantito, verrà attribuito il punteggio massimo di 3 punti. Se l'offerta supera tale limite massimo verrà ricondotta all'0,45%. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * Pbase - ribasso offerto / Pbase – maggiore ribasso offerto** ove: **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **Pbase** = limite massimo della Commissione percentuale unitaria sul transato (0,45 %), non superabile; **ribasso offerto** = % di ribasso offerta dal concorrente in esame; **maggiore ribasso offerto** = % di ribasso più alta tra tutte le offerte.	**3**
totale	**20**		**totale**	**65**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Tabella criteri valutazione OFFERTA TECNICA **TOTALE 15 PUNTI**	
CRITERI DI VALUTAZIONE	Peso/Punteggio **(Pmax)**
A) Grado di diffusione sul territorio regionale di sportelli bancari. L'offerta sarà espressa in termini di numero di sportelli aggiuntivi rispetto al numero richiesto quale requisito tecnico di ammissione alla procedura di gara (1 sportello in ogni capoluogo di provincia campano). **Modalità di calcolo:** all'offerta con il maggior numero di sportelli aperti al pubblico nel territorio della Regione Campania alla data di presentazione dell'offerta, in aggiunta a quello previsto in sede di requisito di accesso alla gara, verrà attribuito il punteggio massimo di 7 punti. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * numero sportelli offerti** **maggior numero di sportelli offerti** **ove:** **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **numero sportelli offerti =** il numero degli sportelli offerti dal concorrente. **maggior numero di sportelli offerti :** migliore offerta in termini numerici presentata.	7
B) Modalità di svolgimento del servizio di Tesoreria. **Personale dedicato espresso in unità** L'offerta sarà espressa in termini di numero di addetti dedicati al servizio di Tesoreria. **Modalità di calcolo:** all'offerta con il maggior numero di addetti alla data di presentazione dell'offerta, verrà attribuito il punteggio massimo di 2 punti. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * numero addetti servizio di Tesoreria offerti** **maggior numero addetti servizio di Tesoreria offerti** **ove:** **Pmax** = punteggio massimo attribuibile; **numero addetti servizio di Tesoreria offerti** = il numero degli addetti al servizio di Tesoreria offerti dal concorrente; **maggior numero di addetti servizio di Tesoreria offerti:** migliore offerta in termini numerici presentata.	3

C) Modalità di organizzazione nucleo pignoramenti. **Personale dedicato espresso in unità** L'offerta sarà espressa in termini di numero di addetti dedicati al nucleo pignoramenti. **Modalità di calcolo:** all'offerta con il maggior numero di addetti alla data di presentazione dell'offerta, verrà attribuito il punteggio massimo di 2 punti. Alle altre offerte il punteggio verrà attribuito proporzionalmente, secondo la seguente formula: **Pmax * numero addetti al nucleo pignoramenti offerti** **maggior numero addetti al nucleo pignoramenti offerti** **ove:** **Pmax =** punteggio massimo attribuibile; **numero addetti nucleo pignoramenti offerti** = il numero degli addetti al nucleo pignoramenti offerti dal concorrente; **maggior numero di addetti al nucleo pignoramenti** : migliore offerta in termini numerici presentata.	2
D) Servizio/sistema applicativo via web per la gestione dei pignoramenti nei quali il Tesoriere è terzo pignorato. Servizio/sistema applicativo via web che sviluppi le seguenti funzionalità: 1) gestione ed elaborazione dei dati completi relativi ai pignoramenti. In particolare dovrà consentire di tracciare tutte le movimentazioni (a titolo esemplificativo nuovi accantonamenti, variazioni delle somme accantonate e pagamenti) avvenute relativamente a ciascuna pratica di pignoramento. 2) accesso al fascicolo elettronico completo di tutta la documentazione afferente il singolo pignoramento. La digitalizzazione della documentazione e l'inserimento nel fascicolo elettronico sarà a cura dell'aggiudicatario. Nell'offerta bisognerà attestare la messa a disposizione del servizio avente almeno le funzionalità su riportate e l'impegno a renderlo fruibile alla Regione entro 4 mesi dalla stipula della convenzione. **Modalità di calcolo:** all'offerente che attesta la messa a disposizione del servizio come su descritto sarà attribuito il punteggio di 3 punti. In caso di assenza di attestazione di messa a disposizione del servizio sarà attribuito il punteggio pari a 0 (zero).	3

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 8. □ Requisiti di partecipazione

1. Sono ammessi a partecipare alla gara gli istituti di credito in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti di carattere generale:

a) assenza di cause di esclusione previste dall'art. 38 del Codice, dalla Legge regionale, dai Regolamenti, dal capitolato, dal presente disciplinare e dalla normativa in materia di appalti di servizi e forniture;

Requisiti di idoneità professionale:

Possono presentare offerta singolarmente oppure in Raggruppamento Temporaneo gli Istituti di Credito che dimostrano di possedere:

b) l'iscrizione nel Registro delle imprese, ovvero in analogo registro dello Stato di appartenenza.

c) l'iscrizione agli albi ex artt. 13 o 64 del D.lgs. 385/1993 (recante l'approvazione del Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia) e possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività ex art. 14 del decreto medesimo o iscrizioni e autorizzazioni analoghe per gli altri soggetti abilitati all'esercizio dei servizi di tesoreria per gli enti pubblici e per gli operatori economici di Paesi membri;

Requisiti di capacità economico-finanziaria:

d) possedere un patrimonio (capitale versato e riserve) superiore ai 2 miliardi di Euro risultante dalla media degli ultimi tre bilanci approvati.

e) avere gestito fondi di terzi (depositi a risparmio, conti correnti ordinari e di corrispondenza, assegni circolari), nel triennio 2011-2013, per un importo superiore a 30 miliardi di Euro

(Eventuali variazioni di ragione sociale rispetto all'attuale per fusioni o scissioni societarie intervenute nel periodo di riferimento saranno considerate valide solo se opportunamente documentate).

Requisiti di capacità tecnico-professionale:

f) avere svolto nell'ultimo triennio (2011/2013) Servizi di Tesoreria per almeno:
1 (una) Regione e/o 3 (tre) Province e/o Comuni con più di 500.000 abitanti.*(Eventuali variazioni di ragione sociale rispetto all'attuale per fusioni o scissioni societarie intervenute nel periodo di riferimento saranno considerate valide solo se opportunamente documentate*).

g) possedere, alla data di pubblicazione del bando, almeno 1 sportello in ogni capoluogo di provincia campano.

2. Le imprese concorrenti, inoltre, dovranno versare il **contributo** dovuto ai sensi dell'art. 1, comma 67, della Legge n. 266/05.

3. Ai sensi del comma 2-bis dell'art. 38 del Codice, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2, art. 38 del Codice, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento di una sanzione pari all'uno per mille del valore della gara.

4. Il concorrente per essere riammesso in gara dovrà, entro il termine di giorni 10 dalla relativa comunicazione, integrare o regolarizzare la documentazione di gara e dimostrare il pagamento della sanzione pecuniaria. La S.A. procederà all'esclusione del concorrente nei seguenti casi:
inutile decorso del termine senza presentazione della documentazione richiesta;
mancata dimostrazione del pagamento della relativa sanzione.

5. La verifica del possesso dei requisiti di carattere generale, tecnico-organizzativo ed economico-finanziario avviene, ai sensi dell'art.6-bis del Codice, attraverso l'utilizzo del sistema AVCpass, reso disponibile dall'Autorità, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 del citato art. 6-bis.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Pertanto, tutti i soggetti interessati a partecipare alla procedura devono, obbligatoriamente, registrarsi al sistema AVCpass.La partecipazione in forma associata è regolata dalle disposizioni di cui agli artt. 37 e segg. D.Lgs. 163/2006, nonché da quelle che seguono all'art. **15.**

Art. 9 □ Protocollo di legalità e tracciabilità dei flussi finanziari

1. La S.A., nell'espletamento della presente procedura di gara, si conforma alla disposizioni contenute nel "Protocollo di legalità in materia di appalti", siglato tra il Prefetto della Provincia di Napoli e la Regione Campania in data 1 agosto 2007 ed approvato con delibera di Giunta Regionale dell'8.09.07; pertanto, l'adesione al citato Protocollo, da parte delle imprese concorrenti, costituisce condizione di partecipazione alla presente procedura.
2. L'aggiudicatario si impegna al rispetto delle norme sugli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e sue successive modifiche.

Art. 10 □ Cauzione provvisoria

1. A copertura della mancata sottoscrizione del contratto l'offerta è corredata da una garanzia per un importo minimo pari ad € 150.000,00, per una durata di 12 mesi dalla data di scadenza di presentazione delle offerte, prestata con le modalità previste dall'art. 75 del codice.
2. La garanzia deve contenere l'impegno del garante al rinnovo della stessa, su richiesta della S.A. nel corso della procedura, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.
3. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della S.A.
4. La garanzia è svincolata per l'aggiudicatario automaticamente al momento della sottoscrizione del contratto; per gli altri concorrenti nell'atto con cui la S.A. comunica l'aggiudicazione e comunque entro un termine non superiore a trenta giorni dall'aggiudicazione.

Art. 11 □ Modalità di presentazione delle offerte.

1. Per partecipare alla gara ogni impresa concorrente deve **registrarsi al Portale Gare** tramite l'apposito link "Registrati ora!" presente sulla home page del Portale stesso**.** La registrazione fornirà – entro le successive 6 ore - una terna di valori (codice d'accesso, nome utente e password), personale per ogni impresa registrata, necessaria per l'accesso e l'utilizzo delle funzionalità del Portale: tale terna di valori sarà recapitata all'indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante, così come dichiarato all'atto della registrazione. Le imprese devono indicare - in fase di registrazione - un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) quale indirizzo di posta elettronica del legale rappresentante. Qualora l'impresa abbia già effettuato la registrazione per altra procedura o per l'iscrizione all'Elenco Unico dei fornitori, la stessa deve utilizzare la stessa terna di valori già attribuitale. Tale operazione deve essere effettuata almeno 48 ore prima della data di scadenza per la presentazione delle offerte, al fine di ottenere in tempo utile la propria terna di valori. È possibile ricevere assistenza in merito all'attività di registrazione chiamando il **Numero Verde 800 098 759**, dal lunedì al venerdì, dalle ore 09.00 alle 13.00 e dalle ore 14.00 alle ore 18.00 o inviare una e-mail a supportoclienti@afsoluzioni.it.
2. **Tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara avverranno tramite il Portale e saranno visibili accedendo alla propria area privata previo avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata dei legali rappresentanti delle imprese concorrenti. In caso**

fonte: http://burc.regione.campania.it

contrario la S.A. non sarà responsabile per il tardivo o mancato recapito delle comunicazioni.

3. Eventuali richieste di chiarimenti (FAQ) dovranno pervenire **esclusivamente** attraverso il Portale, nella sezione dedicata alla presente procedura di gara. Non è ammessa altra modalità per la richiesta di chiarimenti.
4. I chiarimenti potranno essere richiesti fino alle ore 23:59 del giorno 12.05.2015. Le risposte verranno fornite fino a 6 (sei) giorni prima della scadenza del termine di ricezione delle domande di partecipazione e saranno accessibili nella sezione "*chiarimenti*" della presente procedura di gara sul Portale.
5. L'offerta, compresa tutta la documentazione allegata, dovrà essere redatta in lingua italiana (o, in caso di lingua straniera, accompagnata da traduzione giurata in lingua italiana) e dovrà essere racchiusa in un unico plico opaco chiuso, siglato e sigillato con ceralacca o con striscia di carta incollata o con nastro adesivo sui lembi di chiusura – anche quelli preincollati industrialmente – idonei a garantire la sicurezza, sul quale dovrà essere apposta la seguente dicitura: "**Proc. n. 1730/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinqennio 2015/2019.".**
6. Le imprese concorrenti dovranno far pervenire detto plico, entro il termine perentorio delle **ore 13.00** del giorno **22.05.2015**, alla Giunta Regionale della Campania, Direzione Generale per le Risorse Strumentali – UOD 06 Centrale Acquisti e Stazione Unica Appaltante - via P. Metastasio n. 25, Napoli - Palazzina 1 stanza 3 a mezzo del servizio postale o altro recapito autorizzato, o con consegna a mano.
7. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato.
8. In caso di recapito a mano, il plico dovrà essere consegnato, sempre allo stesso Ufficio, Palazzina 1 stanza 3 - nei giorni dal lunedì al venerdì, dalle ore 9,00 alle ore 13,00 e dalle 14.30 alle 16.30.
9. Il recapito del plico è a totale carico e rischio dell'impresa concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato l'offerta non è ammessa alla gara. A tal fine farà fede il timbro del Servizio ricevente.
10. Sull'esterno del plico dovrà essere indicato oltre alla dicitura di cui al punto 5, la ragione sociale del concorrente, indirizzo, partiva IVA o codice fiscale, numero di telefono, fax nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).
11. Il plico dovrà contenere, al suo interno, tre tipologie di buste:
    - una busta contenente la documentazione amministrativa, contraddistinta dalla dicitura: "BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA":
    - una busta contenente l'offerta tecnica, contraddistinta/e dalla dicitura: "BUSTA B – OFFERTA TECNICA**;**
    - busta contenente l'offerta economica, contraddistinta/e dalla dicitura: "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA.

    Tutte le buste contenute nel plico devono essere opache, siglate e sigillate con le stesse modalità del plico.
12. Le offerte condizionate o espresse in modo indeterminato o relative ad altro appalto, o comunque non conformi ai modelli allegati, sono da ritenersi irricevibili.
13. Le firme apposte sulla documentazione contenuta nelle buste devono essere autenticate nei modi di legge o accompagnate da copia di documento d'identità del sottoscrittore;
14. In presenza di più firme rese da parte di uno stesso soggetto è sufficiente la produzione di una sola copia del documento d'identità;

Art. 12 □ "Busta A - Documentazione Amministrativa"

La "BUSTA A - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA" deve contenere:

fonte: http://burc.regione.campania.it

A) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE, con la quale il legale rappresentante dell'impresa concorrente chiede di partecipare alla procedura di gara e fornisce tutti i dati richiesti dalla S.A. secondo il "modello A1" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

B) SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere indicati tutti i dati relativi all'impresa necessari per lo svolgimento della procedura di gara secondo il "modello A2" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

C) DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n. 445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A3" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

D) DICHIARAZIONE RELATIVA AL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ, sottoscritta dal legale rappresentante dell'impresa concorrente. In essa, con le modalità previste dal D.P.R. 28.12.2000 n.445, devono essere rese tutte le dichiarazioni previste dal "modello A4" allegato al presente disciplinare e con le modalità ivi indicate.

E) DEPOSITO CAUZIONALE PROVVISORIO con le modalità di cui al precedente art. 10;

F) IMPEGNO di un fideiussore a costituire la garanzia fideiussoria secondo quanto previsto dall'art. 113 del Codice**.**

G) *(per i consorzi)* statuto di costituzione del consorzio e indicazione delle imprese costituenti il consorzio medesimo.

H) Il PASS$_{OE}$ di cui all'art. 2, comma 3.2, delibera n. 111 del 20 dicembre 2012 dell'Autorità.

Art. 13 □ "Busta B – Offerta Tecnica"

1. La Busta "B - deve contenere il MODELLO A5 compilato con i valori offerti dal concorrente
2. I fogli inclusi nella busta "B" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente.

Art. 14 □ "Busta C – Offerta economica"

1. L'offerta tecnica deve. contenere il MODELLO A6 compilato con i valori offerti dal concorrente **.**

2. I fogli inclusi nella busta "B" devono essere firmati dal legale rappresentante del concorrente

3. L'offerta dovrà essere espressa in lettere ed in cifre, in caso di discordanza tra la percentuale indicata in cifre e quella indicata in lettere, sarà presa in considerazione quella più vantaggiosa per la S.A.

4. Essa, inoltre:

a. deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del concorrente;
b. non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni contenute negli atti di gara;
c. non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni e deve contenere espressi impegni circa:
    i. la validità non inferiore a 12 mesi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte;
    ii. la remunerativitá della stessa.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Art. 15 □ Raggruppamenti d'imprese

1. Salvo quanto disposto dal successivo comma 3, è ammessa la partecipazione di imprese appositamente e temporaneamente raggruppate. In tal caso dovranno essere osservate le prescrizioni di cui all'art. 37 del Codice, all'art. 275 del Regolamento e 25 della Legge regionale.

2. Non è ammesso che un'impresa partecipi singolarmente e quale componente di altro Raggruppamento, né come facente parte di più raggruppamenti, pena l'esclusione dalla gara sia dell'impresa, sia del/i raggruppamento/i a cui partecipa.

3. Non è ammessa la partecipazione di raggruppamenti in cui un'impresa concorrente si trovi in una situazione di controllo e/o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, con altre imprese che partecipino singolarmente o quali componenti di altri raggruppamenti, tranne che non dimostri che le offerte presentate non sono imputabili ad un unico centro decisionale.

4. Per quanto riguarda i **requisiti** (di cui all'art. 8):

4.1. i requisiti di cui alle lettere a), b) e c) devono essere posseduti da tutte le imprese raggruppate o, in caso di consorzi, da tutte le imprese consorziate che partecipano alla procedura;

4.2. i requisiti di cui alle lettere d), e), f) e g) dovranno essere assolti cumulativamente con il contributo di tutte le imprese raggruppate o consorziate.

5. Per quanto riguarda il **plico**, è necessario indicare sull'esterno dello stesso tutti i componenti, specificando, per ciascun di essi, tutti i dati di cui al punto 10, art. 11 del presente disciplinare. Nel caso di raggruppamento già costituito, occorre altresì indicare la mandataria. Nel caso di raggruppamento non ancora costituito, occorre indicare l'impresa che sarà designata quale mandataria in caso di aggiudicazione.

6. Per quanto riguarda l'**istanza di partecipazione**:

6.1. in caso di Raggruppamento non ancora costituito: deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti che costituiranno il Raggruppamento Temporaneo e deve contenere l'indicazione delle quote di partecipazione di tutte le imprese concorrenti nonché l'impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria - capogruppo (la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti) e ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

6.2. in caso di Raggruppamento già costituito: può essere sottoscritta dal titolare o legale rappresentante della mandataria; ad essa vanno allegati mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata, o copia di essa autenticata, nonché dichiarazione a firma del titolare o legale rappresentante della mandataria (resa ai sensi del D.P.R. 445/00 e s.m. e i., con allegata copia del documento di riconoscimento), concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 25 della Legge regionale;

6.3. dovranno essere specificate le parti del servizio che saranno eseguite dalle singole imprese (sia nel caso di imprese raggruppate o raggruppande);

6.4. *(nel caso di consorzi)* dovrà indicare per quali consorziati il consorzio concorre con le parti del servizio che saranno eseguite.

7. Per quanto riguarda la restante **documentazione** di cui all'art. 12 :

7.1. i documenti di cui ai punti B), C), D), G), H) vanno prodotti da ogni impresa concorrente;

7.2. la cauzione di cui alla lettera E) in caso di raggruppamento non ancora costituito deve essere intestata a tutte le imprese concorrenti associate;

8. Per quanto riguarda l'**offerta economica**:

8.1. nel caso di Raggruppamento non ancora costituito deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande;

fonte: http://burc.regione.campania.it

8.2. nel caso di Raggruppamento già costituito può essere sottoscritta anche solo dal titolare o legale rappresentante dell'impresa concorrente mandataria.

Art. 16 □ Modalità di espletamento della gara.

1. La fase di valutazione delle offerte verrà effettuata mediante apposita Commissione nominata, successivamente alla data di scadenza del termine di presentazione delle offerte, ai sensi dell'art. 84 del Codice e dell'art. 283, comma 2, del Regolamento.

2. La Commissione di gara provvederà, in via preliminare, a verificare l'integrità e la regolarità dei plichi pervenuti.

3. Tutte le operazioni verranno descritte in apposito verbale, redatto dal Segretario.

4. L'apertura dei plichi avverrà in seduta pubblica, alla quale potranno partecipare i legali rappresentanti dei concorrenti, ovvero soggetti da questi delegati, muniti di atto di delega, al quale dovrà essere allegata copia del documento di riconoscimento sia del delegante che del delegato.

5. La Commissione, nella prima seduta o nell'eventuali successive sedute, procederà:

5.1 a verificare il tempestivo recapito dei plichi e, in caso contrario, a escludere l'offerta dalla gara;

5.2 a verificare la regolarità formale delle buste contenenti la documentazione amministrativa, l'offerta tecnica e l'offerta economica e, in caso negativo, a escludere le offerte dalla gara;

5.3 all'apertura della busta "A" e a verificare la regolarità della documentazione amministrativa;

6. All'esito della verifica della documentazione amministrativa, si procede, ai sensi dell'art. 48, comma 1, del Codice, al sorteggio non inferiore al 10% delle offerte ammesse da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti di capacità economico-finanziaria e tecnico-organizzativa, attraverso il sistema **AVC$_{PASS}$**.

7. Qualora la S.A. riscontrasse problemi relativi al funzionamento del sistema **AVC$_{PASS}$** che non consentano di accertare il possesso di requisiti economico finanziari o tecnico organizzativi mediante l'accesso alla Banca dati prevista dall'art. 6-bis del Codice, il possesso di tali requisiti sarà verificato mediante l'applicazione delle disposizioni previste dal Codice e dal Regolamento in materia di verifica del possesso dei requisiti.

8. I concorrenti, per la dimostrazione del possesso dei requisiti di cui al precedente art. 8,del presente bando di gara, dovranno inserire nel sistema AVCPASS: le attestazioni delle iscrizioni al Registro delle imprese, nonché agli albi ex arttt. 13 e 64 del D.Lgs 385/1993, possesso dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività (art. 8, lettere b) e c) del presente disciplinare; gli ultimi tre bilanci approvati (lettera d), attestazioni varie da cui risulti il possesso dei requisiti di cui alle lettere e) ed f).

Ai sensi di quanto disposto dalla relazione allegata alla deliberazione AVCP n. 111/2012, si ricorda che i documenti sopra elencati dovranno essere firmati digitalmente e quindi caricati sul sistema.

9. Qualora non risulti confermato il possesso dei suddetti requisiti, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 48 del Codice e dall'art. 8 comma 1 del Regolamento.

10. La Commissione ha la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice, di invitare i concorrenti a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati

11. In una seduta successiva, la Commissione procederà all'apertura delle buste "B", contenenti le offerte tecniche, per prendere atto del relativo contenuto, escludendo le eventuali offerte irregolari.

12. La Commissione, in una o più sedute riservate, procederà alla valutazione delle offerte tecniche, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare.

fonte: http://burc.regione.campania.it

13. In successiva seduta pubblica la Commissione:
- darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte tecniche dei concorrenti ammessi;
- procederà all'apertura delle buste "C" contenenti le offerte economiche dei concorrenti e a verificare la regolarità della documentazione in esse contenute, escludendo le eventuali offerte irregolari.

14. Successivamente, la Commissione, in una seduta riservata, procederà alla valutazione delle offerte economiche e, assegnando i relativi punteggi sulla base di quanto previsto dal presente disciplinare.

15. In successiva seduta pubblica la Commissione darà lettura dei punteggi attribuiti alle offerte economiche dei concorrenti ammessi e formerà la graduatoria sommando i punteggi delle offerte economiche con quelle tecniche.

16. La Commissione sulla scorta dei punteggi ottenuti darà corso alla verifica delle offerte anormalmente basse, ai sensi dell'art. 86 del Codice;

17. La eventuale verifica delle giustificazioni presentate dai concorrenti ai sensi dell'art. 87, comma 1, del Codice, salvo diversa disposizione del RUP, verrà effettuata dalla S.A. o da apposita Commissione tecnica.

18. Ai sensi dell'art. 88, comma 7, si potrà procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte, non oltre la quinta. Successivamente si trasmetteranno i verbali e la documentazione di gara all'organo competente per stilare la graduatoria e nominare l'aggiudicatario.

Art. 17 □ Aggiudicazione e stipula del contratto

1. L'aggiudicazione provvisoria ha mero valore di proclamazione dei risultati di gara e non vincola la S.A., che si riserva di verificare i requisiti dichiarati dai concorrenti mediante l'acquisizione d'ufficio dei certificati attestanti il possesso degli stati, fatti e qualità dei soggetti dichiaranti, nonché di verificare la sussistenza di tutti gli elementi e i presupposti richiesti dalla normativa vigente, dal capitolato e dal presente disciplinare ai fini del perfezionamento della aggiudicazione. Nel caso in cui la verifica non dia esito positivo, si procederà all'esclusione dell'impresa concorrente dalla gara e all'eventuale nuova aggiudicazione provvisoria.

2. All'esito favorevole delle suddette verifiche, nonché di quelle relative alle dichiarazioni rese in sede di gara, sarà adottato il provvedimento di aggiudicazione definitiva con decreto del Dirigente della Direzione Generale per le Risorse Strumentali.

3. Prima della stipula del contratto d'appalto con l'aggiudicatario, la S.A. acquisisce le informazioni antimafia ai sensi del Protocollo di legalità.

4. La S.A. si riserva la facoltà di non stipulare il contratto, ovvero, se il contratto sia stato già stipulato, di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale, qualora le verifiche effettuate dessero risultati non conformi alle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle offerte o venissero acquisiti elementi o indicazioni rilevanti ai fini delle valutazioni discrezionali ammesse dalla legge, ex D.Lgs. 159/2011 e s.m.i.

5. La S.A. potrà procedere a nuove verifiche antimafia nel corso dello svolgimento del rapporto contrattuale; pertanto, ove le informazioni antimafia dal valore interdittivo dovessero sopraggiungere in un momento successivo, la S.A. si riserva la facoltà di procedere alla risoluzione del vincolo contrattuale.

6. L'aggiudicatario resta impegnato per effetto della presentazione della propria offerta.

7. Qualora dovessero verificarsi casi d'urgenza, così come indicati all'art. 11, comma 9, del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i., la S.A. può richiedere l'esecuzione anticipata dei servizi, oggetto dell'appalto, nei modi e condizioni previste dal Regolamento (ex art. 11, comma 12, del Codice).

Art. 18 □ Adempimenti a carico del soggetto aggiudicatario

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Con il provvedimento di aggiudicazione definitiva, che conclude il procedimento, l'aggiudicatario sarà invitato a presentare entro il termine di giorni quindici, la documentazione occorrente per la stipula del contratto.
2. L'aggiudicatario, ai sensi del comma 7-bis dell'art. 66 del Codice, è tenuto a rimborsare alla S.A. le spese per la pubblicazione di cui al comma 7 dell'art. 66 del Codice.
3. Sono a carico dell'Impresa aggiudicataria tutte le spese inerenti e conseguenti alla stipulazione del contratto, comprese le spese di bollo e di registro, ad eccezione dell'Imposta sul Valore Aggiunto, che resta a carico della S.A..
4. L'aggiudicatario dovrà presentarsi per la stipulazione del contratto entro il termine indicato dalla S.A., pena la revoca dell'aggiudicazione, l'incameramento della cauzione provvisoria e l'affidamento dell'appalto all'impresa concorrente che segue in graduatoria.
5. All'atto della stipula del contratto l'aggiudicatario deve prestare cauzione definitiva nella misura e nei modi previsti dall'art. 113 del Codice.
6. La S.A. si riserva espressamente la facoltà di recedere o risolvere il contratto, senza alcun onere o responsabilità a suo carico, per l'ipotesi di mancato reperimento delle risorse necessarie alla copertura finanziaria .

Art. 19□ Informativa trattamento dati personali

1. Per la presentazione dell'offerta, nonché per la stipula del contratto con l'aggiudicatario, è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni che rientrano nell'ambito di applicazione del D. Lgs. n. 196/2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali").
2. per quanto riguarda le finalità del trattamento dei dati forniti si precisa che:
   a) i dati inseriti nelle buste "A", "B" e "C" vengono acquisiti ai fini della partecipazione alla gara d'appalto ed in particolare ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche del concorrente, per l'aggiudicazione nonché l'esecuzione della fornitura ovvero in adempimento di precisi obblighi di legge (es. normativa antimafia);
   b) i dati da fornire da parte del concorrente aggiudicatario vengono acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale;
3. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli; tali dati potranno essere anche abbinati a quelli di altri soggetti in base a criteri qualitativi, quantitativi e temporali di volta in volta individuati;
4. I dati potranno essere comunicati a:
   a) eventuali soggetti esterni facenti parte delle Commissioni (aggiudicazione, collaudo, ecc.) che verranno costituite;
   b) organismi di controllo istituzionali;
   c) altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.
5. I dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano di norma tra i dati classificabili come "sensibili";
6. Per quanto riguarda i dati in esame al concorrente, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 13 del citato D. Lgs. n. 196/2003.
7. Acquisite le suddette informazioni, ai sensi dell'articolo 23 del citato D. Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.
8. Il concorrente potrà specificare se e quale parte dell'offerta ritiene coperta da riservatezza. La mancata segnalazione sarà interpretata come mancanza di elementi di riservatezza.

Art. 20 □ Disposizioni finali e rinvio

fonte: http://burc.regione.campania.it

1. Nel caso di mancata stipulazione del contratto con l'aggiudicatario, è facoltà della S.A. procedere al conferimento dell'incarico all'impresa che segue in graduatoria alle condizioni della relativa offerta.
2. Tutta la documentazione inviata dalle Imprese concorrenti, ad eccezione della cauzione provvisoria, resta acquisita agli atti della S.A. e non verrà restituita.
3. Per tutto quanto non previsto specificatamente nel Bando, nel presente disciplinare e nel capitolato e dai relativi allegati, si fa espresso rinvio a quanto previsto in materia dalla vigente normativa, comunitaria, nazionale e regionale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1730/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

ISTANZA DI PARTECIPAZIONE (modello A1)

Marca da bollo legale (€ 14,62)

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Risorse Strumentali
UOD Centrale Acquisti

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____ con sede in _____ con codice fiscale n. _____ con partita IVA n. _____ con la presente

CHIEDE

di partecipare alla gara Proc. n. 1730/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

Il sottoscritto, inoltre, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 e s.m.i., per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate

all'uopo DICHIARA

1. di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel disciplinare di gara e relativi allegati, nel capitolato, nonché in tutti i rimanenti elaborati regolanti il servizio approvati con il Decreto Dirigenziale di indizione della presente procedura;
2. di aver preso conoscenza e di aver tenuto conto nella formulazione dell'offerta delle condizioni contrattuali e di tutti gli oneri, compresi quelli relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere effettuato il servizio;
3. di avere nel complesso preso conoscenza della natura del servizio, di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono avere influito o influire sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata.
4. di accettare che tutte le comunicazioni inerenti la presente procedura di gara saranno inoltrate come avviso all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) del legale rappresentante così come risultante dai dati presenti sul Portale.

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art. 11, PUNTO 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE l'istanza di partecipazione deve essere prodotta con le modalità stabilite dal comma 6 dell'art. 15 del disciplinare di gara.
- Qualora l'istanza non sia in regola con l'imposta di bollo, la stessa sarà ricevibile, ma la S.A. segnalerà l'irregolarità all'Agenzia delle Entrate competente per territorio.

1730/A/15. Procedura aperta per l'affi ria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019.".

SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A2)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa

denominazione	
sede legale	
codice fiscale	
partita IVA	
telefono	
fax	
indirizzo PEC	
(*in caso di società cooperativa*) Data e numero d'iscrizione all'Albo delle Società Cooperative	

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

1. che i soggetti tenuti alle dichiarazioni di cui all'art. 38 comma 1, lettere b), c) ed m-ter) del del D.lgs 12.04.2006, n. 163 (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società) oltre al sottoscritto, sono i signori di seguito indicati con le relative cariche e dati identificativi:

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

2. che nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara non vi sono soggetti cessati da cariche societarie

oppure

che i nominativi e le generalità dei soggetti cessati dalle cariche societarie indicati all'articolo 38, comma 1, lettera c), del D.lgs 12.04.2006, n. 163 nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara di che trattasi, sono i seguenti

cognome e nome	luogo e data di nascita	carica	residenza

3. di possedere un patrimonio (capitale versato e riserve), risultante dalla media degli ultimi tre bilanci approvati, pari ad €. _____(*in cifre*);
4. di aver gestito fondi di terzi (depositi a risparmio, conti correnti ordinari e di corrispondenza, assegni circolari) nel triennio 2012/2013 per un importo pari a €_____(*in cifre*);

fonte: http://burc.regione.campania.it

1730/A/15. Procedura aperta per l'affi ria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019.".

5. di aver svolto nell'ultimo triennio (2011/2013) Servizi di Tesoreria per la Regione/ Provincia/ Comune di_____;

6. di possedere almeno 1 sportello in ogni capoluogo di provincia campano:
   ovvero
   che il Raggruppamento di cui fa parte possiede almeno 1 sportello in ogni capoluogo di provincia campano;

7. che l'impresa rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003 e, pertanto, chiede l'applicazione delle disposizioni di cui all'art. 13, comma 4 della legge 180 del 11/11/2011
oppure
   che l'impresa non rientra tra le **PMI**, di cui alla raccomandazione della Commissione Europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

8. che la sede di iscrizione INPS e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……..…., fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

9. che la sede di iscrizione INAIL e il numero di matricola sono i seguenti:
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   matricola n. ……..……sede di ……. (via ……., tel……, fax…….)
   (*in caso di iscrizione presso più sedi occorre indicarle tutte*).

10. che l'Ufficio dell'Agenzia delle Entrate presso il quale si è iscritti è il seguente: _____*(indicare l'indirizzo completo ed il recapito telefonico).*

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la firma vedi art. 11 punto 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto 5 si precisa che per PMI (piccola - media e micro impresa) si intende:

Tipo	Occupati		Fatturato (Milioni di €)		Totale di bilancio (Milioni di €)
Media impresa	< 250	e	≤ 50	oppure	≤ 43
Piccola impresa	< 50	e	≤ 10	oppure	≤ 10
Micro impresa	< 10	e	≤ 2	oppure	≤ 2

fonte: http://burc.regione.campania.it

1730/A/15. Procedura aperta per l'affid ia della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

DICHIARAZIONI DELL'IMPRESA CONCORRENTE (modello A3)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa _____

ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara

DICHIARA:

di non trovarsi, né in proprio né l'impresa rappresentata, in alcuna delle cause di esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi pubblici e di stipula dei relativi contratti previste dall'articolo 38 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare dichiara:

a. che l'impresa rappresentata non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali situazioni;

oppure, alternativamente

che l'impresa rappresentata si trova in stato di concordato preventivo di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

b. che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423 o di una delle cause ostative previste dall'articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575;
c. che nei propri confronti non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale (*nel caso occorre indicare tutte le sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale subiti dal soggetto dichiarante, specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. Spetta alla S.A. il giudizio circa la gravità del reato e l'incidenza sulla moralità professionale);*
d. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'articolo 17 della Legge 19 marzo 1990 n. 55 oppure che pur avendo violato il divieto di intestazione fiduciaria è trascorso oltre un anno dal suo accertamento e che la violazione è stata rimossa;
e. di non aver commesso gravi infrazioni, debitamente accertate, alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;
f. di non aver commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante e che non ha commesso un errore grave nell'esercizio dell'attività professionale;
g. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilita;
h. che l'impresa rappresentata non risulta iscritta nel casellario informatico dell'AVCP, di cui all'art. 7 comma 10 del Codice, per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito ai requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara, per l'affidamento dei subappalti o ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;
i. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui è stabilita;
l. la propria condizione di non assoggettabilità agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa non più di 15 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti qualora non abbia effettuato nuove assunzioni dopo il 18 gennaio 2000*)

oppure, alternativamente

la propria ottemperanza agli obblighi di assunzioni obbligatorie di cui alla legge n. 68/99 (*nel caso di concorrente che occupa più di 35 dipendenti oppure nel caso di concorrente che occupa da 15 a 35 dipendenti che abbia effettuato una nuova assunzione dopo il 18 gennaio 2000*);

m. che nei propri confronti non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231 o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione;
n. di non essere stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con

fonte: http://burc.regione.campania.it

modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, salvo i casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

oppure, alternativamente

che essendo stata vittima dei reati previsti e puniti dagli articoli 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203 non risulta aver denunciato i fatti all'Autorità giudiziaria, trovandosi in uno dei casi previsti dall'articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689;

o. che l'impresa rappresentata non si trova in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure, alternativamente

di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto all'impresa rappresentata, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente.

DICHIARA ALTRESÌ:

p. di essere iscritto nel registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ……. *ovvero* nel registro delle Commissioni provinciali per l'artigianato di ……..,
Numero iscrizione……..., data iscrizione……..,
oggetto sociale ……
……
……
……
……
……;
per attività coincidenti con quelle oggetto della gara.

q. Di essere iscritto agli albi ex artt. 13 o 64 del D. Lgs. 385/1993 e di possedere l'autorizzazione all'esercizio dell'attività ex art. 14 del medesimo D. Lgs. (*o iscrizioni e autorizzazioni analoghe per gli altri soggetti abilitati all'esercizio dei servizi di tesoreria per gli enti pubblici e per gli operatori economici di Paesi membri);*

r. all'interno della propria azienda vengono osservati gli obblighi di sicurezza previsti dalla normativa vigente

s. di avere nel complesso preso conoscenza della natura dell'appalto e di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa o eccettuata, che possono avere influito o influire sia sull'esecuzione del servizio, sia sulla determinazione dell'offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

t. di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa, e autorizza tale trattamento;

SI IMPEGNA ALTRESÌ:

u. a comunicare ogni eventuale variazione intervenuta che dovesse intervenire negli organi societari;

v. ad assumere l'obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136

DATA FIRMA

_____

N.B.

- Per la dichiarazione di cui al punto c. non occorre indicare le condanne quando i reati sono stati depenalizzati, o estinti dopo la condanna, ovvero per le quali è intervenuta la riabilitazione ovvero in caso di revoca delle medesime (art. 38 comma 2 come sostituito dall'art. 4 comma 4 D.L. 70/2011).

fonte: http://burc.regione.campania.it

1730/A/15. Procedura aperta per l'affid ia della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

- Per la dichiarazione di cui al *punto i.* gli operatori economici di cui all'articolo 47, comma 1, dimostrano, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, il possesso degli stessi requisiti prescritti per il rilascio del documento unico di regolarità contributiva.
- Alla presente dichiarazione vanno allegate:
  - le dichiarazioni di cui ai punti b, c ed n da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 1 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (titolare e direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; i soci e il direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; i soci accomandatari e il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; gli amministratori muniti di potere di rappresentanza e il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di 4 soci, se si tratta di altro tipo di società).
  - le dichiarazioni di cui al punto c da parte dei soggetti eventualmente indicati al punto 2 della dichiarazione resa nell'all. A2 "Scheda identificativa dell'impresa concorrente" (soggetti cessati dalle cariche societarie nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara). Tali dichiarazioni dei soggetti cessati da cariche possono essere rese anche dal legale rappresentante dell'impresa. In ogni caso vanno indicate le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato, i decreti penali di condanna divenuti irrevocabili e le sentenze di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale specificando l'autorità giudiziaria, la tipologia di pronuncia e gli estremi del provvedimento. In presenza di condotta penalmente sanzionata il legale rappresentante dell'impresa concorrente dovrà dimostrare completa ed effettiva dissociazione dalla condotta penalmente sanzionata.
- Per la firma vedi art. 11 punto 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.
- Per la dichiarazione di cui al punto p. i concorrenti degli altri Stati dell'Unione Europea non residenti in Italia dovranno dichiarare l'iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.; i concorrenti appartenenti a Stati membri che non figurano nel citato allegato dovranno dichiarare che il certificato prodotto è stato rilasciato da uno dei registri professionali o commerciali istituiti nel Paese in cui sono residenti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

A/15. Procedura aperta per l'affidamento Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019.".

DICHIARAZIONI PROTOCOLLO DI LEGALITA' (modello A4)

Il sottoscritto _____, nato il _____ a _____ in qualità di_____ dell'impresa_____:
ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'articolo 76 del medesimo D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate e che la falsa o carente dichiarazione è causa di esclusione dalla procedura di gara:

a) dichiara di essere a conoscenza e si impegna a rispettare, in maniera integrale e incondizionata, senza eccezione, deroga o riserva alcuna, le clausole e le previsioni del "Protocollo di legalità in materia di appalti" sottoscritto in data 1 agosto 2007 tra la Prefettura di Napoli e la Regione Campania;
b) si impegna, in particolare, ad osservare e a rispettare le seguenti clausole, contenute nell'art. 8 del suddetto protocollo, ed in particolare:

b1) dichiara di essere a conoscenza di tutte le norme pattizie di cui al protocollo di legalità, sottoscritto nell'anno 2007 dalla stazione appaltante con la Prefettura di Napoli, che qui si intendono integralmente riportate e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti;
b2) si impegna a denunciare immediatamente alle Forze di Polizia o all'Autorità Giudiziaria ogni illecita richiesta di denaro, prestazione o altra utilità ovvero offerta di protezione nei confronti dell'imprenditore, degli eventuali componenti la compagine sociale o dei rispettivi familiari (richiesta di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di lavorazioni, forniture o servizi a determinate imprese, danneggiamenti, furti di beni personali o di cantiere);
b3) si impegna a segnalare alla Prefettura l'avvenuta formalizzazione della denuncia di cui alla precedente clausola b2 e ciò al fine di consentire, nell'immediato, da parte dell'Autorità di pubblica sicurezza, l'attivazione di ogni conseguente iniziativa;
b4) dichiara di conoscere e di accettare la clausola espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, qualora dovessero essere comunicate dalla Prefettura, successivamente alla stipula del contratto, informazioni interdittive di cui all'art. 10 del DPR 252/98, ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicato a carico dell'impresa, oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile;
b5) dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale;

DATA FIRMA

_____

N.B.
- Per la firma vedi art.11, punto 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di associazione temporanea o consorzio o GEIE la presente dichiarazione deve essere prodotta da ogni impresa concorrente.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1750/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

MODELLO DI OFFERTA **(modello A 5)**

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi di seguito indicati:

[Gli oneri di sicurezza per rischi interferenziali sono pari a euro 0 (zero)]

OFFERTA TECNICA

PARAMETRO TECNICO **A) Grado di diffusione sul territorio regionale di sportelli bancari** Offerta in termini di numero di sportelli aggiuntivi rispetto al numero richiesto quale requisito tecnico di ammissione alla procedura di gara (1 sportello in ogni capoluogo di provincia campano)	Numero di sportelli aggiuntivi (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO TECNICO **B) Modalità di svolgimento del servizio di Tesoreria. Personale dedicato espresso in unità** L'offerta sarà espressa in termini di numero di addetti dedicati al servizio di Tesoreria.	Numero di addetti (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO TECNICO **C) Modalità di organizzazione nucleo pignoramenti. Personale dedicato espresso in unità** L'offerta sarà espressa in termini di numero di addetti dedicati al nucleo pignoramenti.	Numero di addetti (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO TECNICO **D) Servizio/sistema applicativo via web per la gestione dei pignoramenti nei quali il Tesoriere è terzo pignorato.** L'offerta sarà espressa in termini di attestazione di messa a disposizione del Servizio/sistema applicativo via web per la gestione dei pignoramenti avente almeno le funzionalità sotto riportate: 1) gestione ed elaborazione dei dati completi relativi ai pignoramenti. In particolare dovrà consentire di tracciare tutte le movimentazioni (a titolo esemplificativo nuovi accantonamenti, variazioni delle somme accantonate e pagamenti) avvenute relativamente a ciascuna pratica di pignoramento.	Attestazione di messa a disposizione servizio/sistema (Si/NO)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1750/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

2) accesso al fascicolo elettronico completo di tutta la documentazione afferente il singolo pignoramento. La digitalizzazione della documentazione e l'inserimento nel fascicolo elettronico sarà a cura dell'aggiudicatario. La predetta attestazione dovrà contenere altresì l'impegno di rendere fruibile Servizio/sistema applicativo via web per la gestione dei pignoramenti alla Regione entro 4 mesi dalla stipula della convenzione. **L'attestazione va allegata al modello A5**	

Inoltre, ai sensi dell'art. 87 del Codice, si dichiara che i costi relativi alla sicurezza da rischio specifico (o aziendale) inclusi nell'offerta sopra citata sono pari a euro

(in cifre)_____

(in lettere)_____

Data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

N.B.
- Per la firma vedi art. 11 punto 14 del disciplinare di gara.
- Nel caso di Raggruppamento non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1750/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

MODELLO DI OFFERTA **(modello A 6)**

Il sottoscritto _____, nella sua qualita' di _____dell'Impresa _____ per conto della quale agisce, si impegna ad adempiere a tutte le obbligazioni previste negli atti e documenti tutti della gara in oggetto, ai corrispettivi di seguito indicati:

[Gli oneri di sicurezza per rischi interferenziali sono pari a euro 0 (zero)]

OFFERTA A ECONOMICA

Costanza della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista. previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997

PARAMETRO ECONOMICO **A) Tasso interesse debitore** L'offerta sarà in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale o decrementale, rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 365).	Punti base di spread incrementale (indicare +) o decrementale (indicare -) (non indicare decimali) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **B) Compenso forfettario e onnicomprensivo in caso di cessazione della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997** Offerta in termini di valore annuale offerto in ribasso rispetto all'importo forfettario annuale di euro **1.500.000,00** (IVA inclusa).	Valore offerto (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **C) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante servizio di addebito diretto SEPA (SDD), compresi gli insoluti e tutti i costi relativi al servizio SEDA** Offerta in termini di prezzo offerto in ribasso rispetto al limite massimo di Euro 0,90	Valore offerto (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **D) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante avviso di pagamento (mav), comprensivo delle spese per la stampa e la spedizione ordinaria degli avvisi** Offerta in termini di prezzo offerto in ribasso rispetto al limite massimo di Euro 1,20	Valore offerto (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1750/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

	_____
PARAMETRO ECONOMICO **E) Commissione percentuale unitaria sul transato da applicare a terzi per ogni versamento effettuato alla Regione tramite il servizio pos virtuale internet, con un minimo di € 1 per singola operazione** L'offerta sarà in termini di percentuale di ribasso offerta rispetto al limite massimo di 1,80% sul transato	Percentuale di ribasso offerta (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **F) Commissione percentuale per rilascio di fidejussioni** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari allo 0,45% sull'importo garantito.	Percentuale di ribasso offerta (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____

OFFERTA B
ECONOMICA

Cessazione della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997

PARAMETRO ECONOMICO **A) Tasso interesse debitore** L'offerta sarà in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale o decrementale, rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 365).	Punti base di spread incrementale (indicare +) o decrementale (indicare -) (non indicare decimali) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **B) Tasso di interesse creditore** L'offerta sarà espressa in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale, rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a tre mesi, (tasso 365).	Punti base (p.b.) di spread incrementale (senza indicazione di decimali) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **C) Compenso forfettario e onnicomprensivo in caso di cessazione**	Valore offerto (indicazione di due decimali al massimo)

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1750/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

della sospensione del regime di Tesoreria unica c.d. mista previsto dall'art. 7 del D.Lgs. 279/1997 Offerta in termini di valore annuale offerto in ribasso rispetto all'importo forfettario annuale di euro **200.000,00 (IVA compresa)**.	(in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **D) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante servizio di addebito diretto SEPA (SDD), compresi gli insoluti e tutti i costi relativi al servizio SEDA** Offerta in termini di prezzo offerto in ribasso rispetto al limite massimo di Euro 0,90	Valore offerto (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **E) Commissione unitaria da addebitare alla Regione per la riscossione delle entrate mediante avviso di pagamento (mav), comprensivo delle spese per la stampa e la spedizione ordinaria degli avvisi** Offerta in termini di prezzo offerto in ribasso rispetto al limite massimo di Euro 1,20	Valore offerto (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **F) Commissione percentuale unitaria sul transato da applicare a terzi per ogni versamento effettuato alla Regione tramite il servizio pos virtuale internet, con un minimo di € 1 per singola operazione** L'offerta sarà in termini di percentuale di ribasso offerta rispetto al limite massimo di 1,80% sul transato	Percentuale di ribasso offerta (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____
PARAMETRO ECONOMICO **G) Commissione percentuale per rilascio di fidejussioni** L'offerta sarà in termini di ribasso rispetto all'importo massimo della commissione percentuale pari a 0,45% sull'importo garantito.	Percentuale di ribasso offerta (indicazione di due decimali al massimo) (in cifre)_____ (in lettere)_____ _____

Data

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

fonte: http://burc.regione.campania.it

Proc. n. 1750/A/15. Procedura aperta per l'affidamento del servizio di tesoreria della Giunta regionale per il quinquennio 2015/2019."

- Per la firma vedi art. 11 punto 14 del disciplinare di gara. - Nel caso di Raggruppamento non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta dai titolari o legali rappresentanti di tutte le imprese concorrenti raggruppande.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

PROCEDURA N. 1730/A/15

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI TESORERIA DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL QUINQUENNIO 2015/2019

CAPITOLATO DI APPALTO

INDICE

DISPOSIZIONI GENERALI

- Articolo 1: Oggetto della gara
- Articolo 2: Convenzione, durata e rinnovo
- Articolo 3: Condizioni economiche
- Articolo 4: Contitolarità del servizio
- Articolo 5: Estensione del servizio

SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO

- Articolo 6: Riscossioni
- Articolo 7: Pagamenti
- Articolo 8: Amministrazione titoli
- Articolo 9: Garanzie su indebitamento
- Articolo 10: Anticipazione di cassa
- Articolo 11: Conti dei Delegati alla Spesa, Conti Accessori Fondi Economali
- Articolo 12: Servizi complementari

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E ATTIVITA' STRUMENTALI E COLLATERALI

- Articolo 13: Sede ed orario del servizio, diffusione territoriale, personale dedicato
- Articolo 14: Rapporti tra i contraenti
- Articolo 15: Gestione informatizzata del servizio
- Articolo 16: Procedure Pignoratizie
- Articolo 17: Conto riassuntivo e partitario di cassa, informazioni sugli ordinativi ineseguiti
- Articolo 18: Comunicazioni e obblighi di conservazione documentazione
- Articolo 19: Resa del Conto
- Articolo 20: Verifiche di cassa
- Articolo 21: Raccordo reciproco delle contabilità
- Articolo 22: Obblighi alla cessazione del servizio
- Articolo 23: Riferimenti normativi per lo svolgimento del servizio
- Articolo 24: Trattamento dei dati
- Articolo 25: Condizioni particolari per i dipendenti dell'Ente
- Articolo 26: Impegni di collaborazione

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

- Articolo 27: Aggiornamento del servizio
- Articolo 28: Divieto di cessione del contratto e di subappalto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

- Articolo 29: Penali per l'inosservanza delle disposizioni del capitolato
- Articolo 30: Risoluzione di diritto
- Articolo 31: Recesso dal contratto
- Articolo 32: Garanzia
- Articolo 33: Responsabilità
- Articolo 34: Spese di stipulazione del contratto
- Articolo 35: Tracciabilità dei flussi finanziari
- Articolo 36: Norme di rinvio
- Articolo 37: Foro competente

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

DISPOSIZIONI GENERALI

ARTICOLO 1
OGGETTO DELLA GARA

1. OGGETTO: La gara ha per oggetto l'affidamento del Servizio di Tesoreria della Giunta della Regione Campania (di seguito indicata in breve "Regione" o "Ente"), che consiste nel complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria dell'amministrazione regionale ed inerenti alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e valori di proprietà dell'Ente e di terzi per cauzioni, agli adempimenti connessi previsti dalle disposizioni legislative vigenti e successive modifiche statutarie, regolamentari, convenzionali e dalle condizioni di seguito precisate, nonché all'affidamento degli altri servizi descritti nel presente capitolato.
   L'affidatario del servizio si impegna a rispettare le norme in vigore in materia di tesoreria e di contabilità degli enti pubblici, le disposizioni contenute nel capitolato, nel disciplinare e nel bando di gara e a fornire il servizio richiesto alle condizioni indicate nell'offerta.

ARTICOLO 2
CONVENZIONE, DURATA E RINNOVO

1. CONVENZIONE: I rapporti tra l'Ente e l'istituto o gli istituti bancari associati aggiudicatari della concessione del servizio di tesoreria e degli altri servizi descritti (di seguito indicato in breve "Tesoriere") saranno disciplinati da apposito contratto, denominato "Convenzione", di cui il presente Capitolato costituisce parte integrante.
2. DURATA: La Convenzione avrà durata dalla data di stipula della Convenzione fino al 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto per i casi di risoluzione e recesso. Per il primo anno il corrispettivo forfettario e onnicomprensivo sarà commisurato all'effettiva durata della prestazione del servizio di tesoreria a partire dalla data di stipula della presente convenzione.
3. OBBLIGO DI PROSECUZIONE OLTRE LA SCADENZA: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, ha l'obbligo di proseguire il servizio di Tesoreria alle medesime condizioni anche oltre il termine di scadenza del contratto e per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara relative al nuovo affidamento ed al conseguente passaggio di consegne.

ARTICOLO 3
CONDIZIONI ECONOMICHE

1. CORRISPETTIVO FORFETTARIO E ONNICOMPRENSIVO: Il Tesoriere per la fornitura dei servizi descritti nel presente capitolato ha diritto ad un compenso forfettario e onnicomprensivo nella misura proposta dall'aggiudicatario nell'offerta economica in relazione al regime di tesoreria vigente.
2. SPESE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO: **Nulla spetta al Tesoriere al di fuori del corrispettivo forfettario ed onnicomprensivo per i servizi indicati nel presente capitolato ad esclusione di quanto previsto per lo svolgimento dei servizi complementari di cui all'art. 12.** Al Tesoriere non compete, altresì, alcun indennizzo o compenso per le maggiori spese di qualunque natura che dovesse sostenere durante il periodo contrattuale, anche in relazione ad eventuali accresciute esigenze dei servizi assunti in dipendenza di riforme e/o modificazioni introdotte da disposizioni legislative, a meno che le stesse non dispongano diversamente. Il conto corrente di tesoreria è esente da spese di tenuta, da spese accessorie e da commissione di massimo scoperto.
3. Il corrispettivo forfettario sarà corrisposto annualmente e su presentazione di apposito documento fiscale, mediante bonifico sul conto indicato a tal fine dal Tesoriere.
4. Per il primo anno il corrispettivo forfettario e onnicomprensivo sarà commisurato all'effettiva durata della prestazione del servizio di tesoreria a partire dalla data di stipula della convenzione.
5. CORRISPETTIVO PER SERVIZI COMPLEMENTARI: Al Tesoriere spetta un corrispettivo corrisposto dall'Ente per l'erogazione dei servizi complementari indicati all'articolo 12 pari agli importi specificamente indicati dall'aggiudicatario nell'offerta.
6. TASSO CREDITORE: Sulle giacenze di cassa presso il Tesoriere, compresi i depositi di terzi, viene applicato il tasso di interesse attivo indicato dall'aggiudicatario nell'offerta, espresso in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale rispetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 365), riferito alla media aritmetica del mese precedente l'inizio del trimestre di liquidazione degli interessi, rilevato dalla stampa economica specializzata, l'ultimo giorno lavorativo antecedente al trimestre di applicazione. La capitalizzazione degli interessi attivi avviene con periodicità trimestrale. Il Tesoriere procede di iniziativa alla contabilizzazione sul conto di Tesoreria degli interessi a credito. Il tasso si intende al netto di commissioni e spese comunque denominate ed al lordo delle imposte.

7. TASSO DEBITORE: Sulle anticipazioni di Tesoreria viene applicato il tasso di interesse passivo indicato dall'aggiudicatario nell'offerta, espresso in termini di punti base (p.b.) di spread incrementale o decrementale rispetto al parametro di riferimento dato dall'Euribor a 3 (tre) mesi, (tasso 365), riferito alla media aritmetica del mese precedente l'inizio del trimestre di liquidazione degli interessi, rilevato dalla stampa economica specializzata, l'ultimo giorno lavorativo antecedente al trimestre di applicazione. La capitalizzazione degli interessi passivi avviene con periodicità trimestrale. Sulle anticipazioni non vengono applicate commissioni sul massimo scoperto, né viene richiesto dal Tesoriere alcun corrispettivo, spesa, commissione o altro aggravio di costi di qualsiasi natura.

8. RISCHI INTERFERENTI: Le modalità di esecuzione del servizio oggetto del presente affidamento sono tali da non ingenerare interferenze, pertanto l'Ente non ha proceduto alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26, co. III, del D.Lgs. n. 81/2008 e i costi per la sicurezza sono pari a zero.

ARTICOLO 4
CONTITOLARITA' DEL SERVIZIO

1. Nel caso in cui il Servizio di Tesoreria sia aggiudicato a più Istituti di Credito, uno solo sarà delegato ad intrattenere i rapporti con l'Ente, sia in proprio sia per conto dei contitolari. I rapporti tra il predetto Istituto di Credito ed i contitolari sono regolati in separata sede e con atti che non rivestono rilevanza alcuna per l'Ente.
2. Sull'Istituto di credito delegato incombe l'onere della resa del conto.

ARTICOLO 5
ESTENSIONE DEL SERVIZIO

1. ESTENSIONE: Il Tesoriere è tenuto all'espletamento del servizio di Tesoreria a favore della sola Giunta Regionale della Campania.

SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO

ARTICOLO 6
RISCOSSIONI

1. INCASSO DI SOMME: L'Ente delega il Tesoriere ad incassare tutte le somme di sua spettanza sotto qualsiasi titolo e causa, demandando al Tesoriere stesso la facoltà di rilasciare, in suo luogo e vece, quietanza liberatoria delle somme incassate, da emettersi anche con procedura informatica. Il Tesoriere è tenuto all'incasso delle somme anche non iscritte in bilancio o iscritte in difetto.
2. ORDINI DI RISCOSSIONE: Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordini di riscossione emessi a norma della della disciplina contabile vigente. Gli ordinativi di riscossione sono trasmessi al Tesoriere accompagnati da distinta in triplice esemplare – di cui una da restituire vistata per ricevuta – numerata progressivamente e debitamente sottoscritta; gli ordinativi di riscossione sono, inoltre, trasmessi per via telematica. Il Tesoriere ha l'obbligo di accettare gli ordini di riscossione emessi nell'esercizio in corso ma imputati all'esercizio precedente, al fine di regolarizzare le relative somme incassate.
3. INCASSO SENZA ORDINE DI RISCOSSIONE: Il Tesoriere deve accettare, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare a qualsiasi titolo, avendo cura di raccogliere l'esatta indicazione del versante, del codice fiscale e della causale di versamento, rilasciandone ricevuta con l'indicazione del titolo di versamento e con la clausola "Salvo conferma ed accettazione da parte della Regione Campania".
   Il Tesoriere segnalerà detti incassi immediatamente all'Ente e, comunque, non oltre il successivo giorno lavorativo, richiedendo per ogni incasso l'emissione del relativo ordine di riscossione. In corrispondenza degli incassi effettuati, il Tesoriere deve accendere appositi "provvisori" contenenti i seguenti elementi: estremi identificativi del versante (con l'eventuale indicazione delle persone giuridiche private, società, enti, associazioni o persone fisiche per cui eseguono

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

l'operazione), causale del versamento (da dichiarare a cura del medesimo versante), ammontare, data e valuta del versamento.

4. CONDIZIONI DI VALUTA PER GLI INCASSI: Alle somme incassate dal Tesoriere per conto dell'Ente sarà applicata valuta pari allo stesso giorno dell'incasso.

5. INFORMAZIONI SUGLI INCASSI: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, garantisce qualsiasi ricerca relativa ad incassi i cui dati non siano sufficientemente idonei per l'emissione della relativa reversale d'incasso. Tutte le ricerche saranno effettuate senza oneri a carico dell'Ente.

6. MODALITA' DI INCASSO: Il Tesoriere cura l'incasso sia attraverso le procedure tradizionali, sia attraverso sistemi telematici. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Tesoriere è, pertanto, tenuto ad attivare le seguenti modalità di incasso: in contanti, mediante bonifico, mediante addebito automatico in conto (S.D.D).

7. PRELIEVO DAI CONTI CORRENTI POSTALI: Il Tesoriere è tenuto a gestire in nome e per conto dell'Ente i conti correnti accesi presso Poste Italiane S.p.A. La firma di traenza sulle somme giacenti sui conti correnti postali intestati all'Ente è riservata al Tesoriere. Il prelevamento dai conti medesimi è ordinato al Tesoriere dall'Ente mediante emissione di ordinativo di riscossione; il Tesoriere è, comunque, tenuto a prelevare con cadenza non superiore a 15 giorni le somme giacenti su tali conti e ad accreditarne l'importo corrispondente sul conto di Tesoreria nello stesso giorno in cui avrà la disponibilità della somma prelevata, chiedendone la regolarizzazione all'Ente.

ARTICOLO 7
PAGAMENTI

1. LIMITI DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO: I pagamenti sono eseguiti dal Tesoriere nei limiti degli stanziamenti, riportati sui Programmi del Bilancio di Previsione, tenuto conto delle successive variazioni validamente autorizzate nonché delle effettive giacenze di cassa dall'Ente. L'Ente autorizza, inoltre, il Tesoriere a pagare i residui non ancora assestati, nei limiti indicati dall'Ente stesso. Il Tesoriere provvede alla relativa contabilizzazione nel conto di Tesoreria.

2. ORDINI DI PAGAMENTO:
   a. Il Tesoriere effettua i pagamenti in base a: mandati individuali o collettivi, ruoli di spesa fissa, disposizioni di pagamento in attesa di mandato, aperture di credito a funzionari delegati, ordini di domiciliazione autorizzati dalle competenti strutture regionali.
   b. Gli ordinativi di pagamento sono trasmessi al Tesoriere accompagnati da distinta in triplice esemplare – di cui una da restituire vistata per ricevuta – numerata progressivamente e debitamente sottoscritta
   c. Il Tesoriere non dovrà dare corso al pagamento di titoli non completi in ogni loro parte o sui quali risultassero abrasioni, cancellature o discordanze fra l'importo scritto in lettere e quello in cifre.
   d. Il Tesoriere estinguerà gli ordinativi di pagamento nel rispetto della legge e delle indicazioni fornite dall'Ente e ne assumerà la responsabilità in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite, rispondendone con tutto il patrimonio tanto nei confronti dell'Ente che dei terzi creditori.
   e. Il Tesoriere deve garantire, nell'ambito delle attività di pagamento previste, il servizio in qualsiasi località dell'Italia e dell'estero. Sulle piazze sprovviste di sportello dipendente dal Tesoriere, questi si avvarrà di altre banche o di altri tramiti. Il Tesoriere risponde, comunque, dell'operato delle anzidette banche.
   f. Il Tesoriere non ha diritto ad alcun rimborso di commissioni bancarie da parte dell'Ente, anche qualora i pagamenti siano effettuati a mezzo di soggetti corrispondenti.
   g. Il Tesoriere non deve trattenere a titolo di commissioni alcuna somma dall'importo nominale dell'ordinativo di pagamento, che deve pertanto pervenire al beneficiario nella sua interezza, anche a seguito di riforme e/o modificazioni legislative, a meno che le stesse non dispongano diversamente.

3. TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO:
   a. Salvo i casi di urgenza segnalati dall'Ente, i mandati devono essere tempestivamente messi in pagamento e comunque non oltre il secondo giorno lavorativo successivo dalla ricezione da parte del Tesoriere.
   b. I titoli di spesa emessi dall'Ente saranno estinti, su disposizione dell'Ente, con le seguenti modalità: in contanti; con commutazione in quietanza di tesoreria delle somme di cui l'Ente ordina il pagamento a suo favore, a titolo di ritenuta sugli assegni del personale e/o per altre eventuali occorrenze; mediante versamento in conto corrente postale; mediante accreditamento in conto corrente bancario o Bancoposta; mediante commutazione in assegno circolare; con pagamento in circolarità; con pagamento mediante il modello F24 telematico; con pagamento mediante MAV; mediante altre forme previste dai circuiti bancari e mediante altre eventuali forme innovative da concordare tra le Parti. Il Tesoriere, qualora richiesto dall'Ente, provvederà alla fornitura di carte di credito aziendali; l'eventuale erogazione di questo servizio viene regolata da specifico accordo da convenire tra le parti.
   c. PAGAMENTI IN CIRCOLARITA': Il Tesoriere è tenuto a garantire il pagamento in circolarità presso tutti gli sportelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

bancari presenti sul territorio nazionale e si fa carico di informare i beneficiari, con apposita comunicazione dell'esigibilità dei titoli di pagamento di cui sono creditori. Per i tempi d'invio di tali ultimi avvisi si fa riferimento al successivo comma 4 lettera d) del presente Capitolato.

4. ADEMPIMENTI A CARICO DEL TESORIERE:
   a. Timbro di avvenuto pagamento e quietanza - A comprova e discarico dei pagamenti effettuati, il Tesoriere deve rendere quietanza. Sui titoli di pagamento, da estinguersi nei modi indicati dalla Legge Regionale 7/2002 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e s.m.i., dovrà risultare, in ogni caso, il timbro datario del Tesoriere a dimostrazione della regolarità dell'avvenuto pagamento.
   b. Conservazione delle quietanze dei beneficiari - Per gli ordinativi da estinguersi con quietanza del beneficiario, il Tesoriere è tenuto a conservare la quietanza rilasciata dal beneficiario.
   c. Trasmissione degli assegni - per gli ordinativi di pagamento da eseguirsi mediante emissione di assegno di traenza o assegno circolare, il Tesoriere è tenuto a trasmettere lo stesso al beneficiario.
   d. Comunicazioni ai beneficiari - Con esclusione dei casi di accreditamento in conto corrente bancario o BancoPosta o di versamento in conto corrente postale o girofondi, i beneficiari devono essere avvisati direttamente dal Tesoriere dell'esigibilità dei titoli di pagamento mediante trasmissione dei moduli predisposti dal Tesoriere stesso. Gli avvisi dovranno essere trasmessi ai beneficiari il giorno lavorativo per le banche successivo a quello della ricezione degli ordinativi. Il Tesoriere su richiesta dell'Ente dovrà fornire prova dell'avvenuto invio della comunicazione.
   e. Adempimenti fiscali sui pagamenti - L'Ente fornisce al Tesoriere le istruzioni per l'applicazione sui pagamenti dell'imposta di bollo per quietanza, nonché per ogni altro eventuale adempimento fiscale. Il Tesoriere è tenuto a provvedere con regolarità e tempestività agli adempimenti di natura fiscale cui soggiacciono i pagamenti ordinatigli, osservando le istruzioni che l'Ente fornisce per i diversi titoli di spesa.

5. CONDIZIONI DI VALUTA SUI PAGAMENTI
   a. Il Tesoriere applicherà all'Ente:
      - ai pagamenti su piazza e fuori piazza, una valuta pari allo stesso giorno dell'effettivo pagamento.
      - ai pagamenti delle competenze al personale dipendente ed ai collaboratori dell'Ente, una valuta pari al giorno stabilito dall'Ente per il loro pagamento.
      - ai giri contabili, una valuta pari allo stesso giorno di pagamento e riscossione.
   b. Per quanto attiene alle valuta applicate ai beneficiari, il Tesoriere si adegua alle disposizioni previste dall'art. 37, co.VI, del D.Lgs. 11/2010 e alle sue s.m.i., che recepisce la Direttiva europea 2007/64/CE sui servizi di pagamento, nei modi e nei tempi indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze. Fino all'entrata in vigore di detta normativa, il Tesoriere applicherà ai beneficiari:
      - ai pagamenti su conti correnti accesi presso il Tesoriere, una valuta pari a quella di addebito all'Ente, posticipata di non più di 1 giorno lavorativo;
      - ai pagamenti su conti correnti accesi presso istituti diversi dal Tesoriere, una valuta pari a quella di addebito all'Ente, posticipata di non più di 2 giorni lavorativi;
      - ai pagamenti delle competenze al personale dipendente ed ai collaboratori dell'Ente, una valuta pari a quella di addebito all'Ente.

      Per i pagamenti fuori area SEPA, il Tesoriere applicherà ai beneficiari una valuta pari a quella di addebito all'Ente, posticipata di non più di 5 giorni lavorativi.

6. PAGAMENTI DI SPESE FISSE: Il Tesoriere deve provvedere al pagamento di spese fisse (retribuzioni, indennità, imposte, tasse, canoni, ecc.) derivanti da leggi, contratti, regolamenti e deliberazioni, improrogabilmente alle date e per gli importi prestabiliti nei ruoli, liste di carico od altro simile documento preventivamente trasmessi dall'Ente, nei limiti dei fondi disponibili di cassa e con valuta il giorno di scadenza.

7. PAGAMENTI DI SOMME CONSEGUENTI A PROVVEDIMENTI ESECUTIVI PROMOSSI DA CREDITORI: L'ordinanza di assegnazione conseguente ad un eventuale pignoramento di disponibilità dell'Ente presso il Tesoriere (in qualità di terzo pignorato) costituisce valido titolo esecutivo per l'effettuazione dei pagamenti.

ARTICOLO 8
AMMINISTRAZIONE TITOLI

1. OBBLIGO DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE: Il Tesoriere si obbliga a custodire e ad amministrare senza alcun compenso o rimborso spese i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente, nonché quelli depositati da terzi per cauzioni a favore dell'Ente stesso. I depositi saranno ricevuti dal Tesoriere in base ad appositi ordini emessi dall'Ente, ovvero anche senza ordinativi qualora trattasi di depositi provvisori, in denaro o in titoli, effettuati da terzi per la partecipazione alle gare

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

d'appalto. La restituzione dei depositi potrà avvenire soltanto a seguito di ordini emessi dall'Ente. Il Tesoriere deve provvedere alla consegna all'Ente del titolo di cui è stato richiesto lo svincolo entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.

2. INCASSO DI INTERESSI E DIVIDENDI: Nel caso di depositi in amministrazione, il Tesoriere provvede con la massima diligenza all'incasso degli interessi e dividendi, allo stacco delle cedole, all'incasso dei titoli estratti o rimborsati, nonché a tutte le operazioni connesse a tale attività, dandone tempestiva comunicazione all'Ente ed ai terzi depositanti. Della gestione delle operazioni di cui sopra, il Tesoriere trasmette all'Ente debiti resoconti.
3. RESPONSABILITA' DEL TESORIERE: Il Tesoriere risponde con tutto il proprio patrimonio, solidalmente nel caso che il servizio sia affidato a più istituti di credito, di tutte le somme e di tutti i valori di cui è depositario a nome e per conto dell'Ente.

ARTICOLO 9
GARANZIE SU INDEBITAMENTO

1. DELEGAZIONI DI PAGAMENTO: Il Tesoriere è tenuto ad assumere tutti gli obblighi connessi alle delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente sulle proprie entrate a garanzia dei contratti di mutuo e di prestito, del pagamento delle cedole dei prestiti obbligazionari e degli oneri derivanti dai contratti in strumenti finanziari derivati.
2. OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO: A tal fine, il Tesoriere è tenuto ad accantonare, sul totale di tutte le entrate riscosse, le somme occorrenti per il pagamento delle singole rate di ammortamento dei mutui, dei prestiti obbligazionari e dei relativi derivati finanziari, nei casi e nei modi in cui tali obblighi siano stati assunti in sede di stipula dei relativi contratti.
3. COMUNICAZIONI DELLA REGIONE: Al fine del puntuale assolvimento da parte del Tesoriere dei suindicati obblighi, l'Ente si impegna a comunicare in tempo utile l'importo complessivo del debito contratto e quello delle rate di ammortamento, nonché delle relative scadenze.
4. INTERVENTO NELLA STIPULA DEI CONTRATTI: Il Tesoriere, ove richiesto, interviene nella stipula dei mutui, dei prestiti obbligazionari e dei derivati finanziari per darsi carico di tutti gli adempimenti per il pagamento delle rate dei mutui stessi.

ARTICOLO 10
ANTICIPAZIONI DI CASSA

1. ANTICIPAZIONI DI CASSA: Il tesoriere è tenuto a concedere anticipazioni di cassa nei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Il Tesoriere comunica giornalmente all'Ente l'ammontare dello scoperto e procede alla capitalizzazione trimestrale dei relativi interessi, inviando trimestralmente all'Ente, e comunque entro la fine dell'esercizio, l'estratto conto scalare (regolato per capitale ed interessi e corredato dalle situazioni di cassa relative ai giorni in cui si è verificato lo scoperto di cassa), in base al quale l'Ente liquiderà gli interessi spettanti.
2. RIENTRO DELLE ANTICIPAZIONI D'INIZIATIVA DEL TESORIERE: Il Tesoriere procede d'iniziativa per l'immediato rientro totale o parziale delle anticipazioni, non appena si verifichino entrate libere da vincoli, dandone tempestiva comunicazione.
3. ESTINZIONE ENTRO L'ESERCIZIO: Le predette anticipazioni devono essere estinte nell'esercizio finanziario in cui sono contratte.
4. OBBLIGHI IN CASO DI CESSAZIONE DEL SERVIZIO: In caso di cessazione del servizio, l'Ente assume l'obbligo di accollare al Tesoriere subentrante, all'atto della assunzione della gestione del servizio, ogni e qualsiasi esposizione derivante dalle anticipazioni di cassa in essere.

ARTICOLO 11
CONTI DEI DELEGATI ALLA SPESA, FONDI ECONOMALI E CONTI ACCESSORI

1. Per le spese da erogarsi tramite delegati alla spesa o titolari di fondi economali, sono istituiti appositi conti presso il Tesoriere. A tali conti, si applicano le condizioni di gratuità del servizio ed in materia di valute e di tasso creditore previste dal presente Capitolato.
2. Ai conti accessori istituiti dal tesoriere in accordo con l'Ente si applicano le stesse condizioni del conto di Tesoreria.
3. I Tesoriere deve garantire, entro la data di avvio del servizio, presso la città di Bruxelles (Belgio), l'apertura di un conto corrente bancario presso una filiale a Bruxelles del proprio Istituto o per il tramite di altro istituto di credito scelto di comune accordo dalle parti. Le spese di gestione e tenuta di tale conto rientrano nel compenso omnicomprensivo di cui all'art 03.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

ARTICOLO 12
SERVIZI COMPLEMENTARI

1. Il Tesoriere è tenuto ad attivare, a richiesta dell'Ente e al costo indicato nell'offerta i seguenti servizi complementari.
2. SERVIZIO DI INCASSO MEDIANTE ADDEBITO SEPA (SDD - SEPA DIRECT DEBIT): Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, provvederà all'attivazione e gestione delle procedure di pagamento mediante il servizio di addebito diretto SEPA come regolato dagli "Scheme Rulebook SDD" dello European Payments Council (EPC) vigenti; in particolare tale servizio sarà erogato in conformità allo schema "SDD Business-to-Business - mediante attivazione del servizio aggiuntivo SEDA (SEPA Compliant Electronic Database Alignment) con le modalità operative previste dal c.d. "Modulo avanzato". Il costo del servizio sarà remunerato mediante l'applicazione all'Ente di una commissione unitaria per singolo SDD, che sarà pari all'importo che verrà indicato dall'aggiudicatario nell'offerta. La commissione unitaria comprenderà tutti i costi relativi al SDD compresi gli insoluti e tutti i costi relativi al servizio SEDA che consente all'Ente di inviare o ricevere, attraverso il proprio Tesoriere, con apposita messaggistica elettronica interbancaria, tutte le informazioni riferite ai mandati SEPA-SDD sottoscritti dai propri debitori.
3. SERVIZIO DI INCASSO MEDIANTE BOLLETTINI MAV INTERBANCARI: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, provvederà all'attivazione e gestione delle procedure di pagamento mediante avviso di pagamento (M.A.V.), secondo gli standard Corporate Banking Interbancario (C.B.I.). Il servizio potrà essere gestito, a scelta della Regione, mediante produzione cartacea dei documenti e/o in modalità dematerializzata. In particolare, il Tesoriere provvederà, sulla base delle informazioni fornite dall'Ente, all'emissione, stampa e spedizione dei MAV e della lettera giustificativa secondo il layout concordato, e/o alla pubblicazione delle "immagini ottiche" dei documenti spediti o dei bollettini dematerializzati su apposito sito messo a disposizione dal Tesoriere, e provvedrà alla trasmissione all'Ente delle informazioni di ritorno. La trasmissione da parte dell'Ente dei dati relativi ai M.A.V. da emettere e l'acquisizione delle rendicontazioni dovrà avvenire tramite flussi telematici, sulla base delle specifiche tecniche che verranno fornite dall'Ente, con gli strumenti e i collegamenti messi a disposizione dal Tesoriere. Il costo del servizio sarà remunerato mediante l'applicazione all'Ente di una commissione unitaria per singolo MAV, che sarà pari all'importo che verrà indicato dall'aggiudicatario nell'offerta.
4. SERVIZIO DI P.O.S. VIRTUALE: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, provvederà all'attivazione e gestione – mediante procedure informatiche residenti sul portale dell'Ente o su altre piattaforme opportunamente individuate – delle riscossioni on-line delle entrate tributarie ed extratributarie dell'Ente. In particolare, il Tesoriere si impegna a fornire il servizio di POS virtuale internet e a gestire i processi autorizzativi e dispositivi per l'accettazione in pagamento delle carte Pago Bancomat, carte di debito, carte di credito almeno dei circuiti VISA e MASTERCARD e per l'addebito delle stesse. Il Tesoriere si impegna, inoltre, a mettere a disposizione in via informatica periodicamente i dati relativi alle operazioni poste in essere, sulla base delle specifiche tecniche che verranno fornite dall'Ente. Il costo del servizio sarà remunerato mediante l'applicazione ai terzi di una commissione in percentuale sul transato, che non potrà superare il valore indicato dall'aggiudicatario nell'offerta.
5. FIDEIUSSIONI: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, si impegna a rilasciare garanzie fideiussorie a favore di terzi creditori alle condizioni proposte dall'aggiudicatario nell'offerta.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E ATTIVITA' STRUMENTALI E COLLATERALI

ARTICOLO 13
SEDE ED ORARIO DEL SERVIZIO, DIFFUSIONE TERRITORIALE, PERSONALE DEDICATO

1. LOCALI: Il Servizio di Tesoreria sarà disimpegnato dal Tesoriere nei propri locali, nelle ore e nei giorni lavorativi per gli Istituti di Credito. La sede del servizio di tesoreria regionale è stabilita nella ubicazione del Tesoriere dichiarata idonea dall'Ente. In tale sede dovrà essere presente almeno uno sportello esclusivamente adibito al servizio di tesoreria.
2. DIFFUSIONE TERRITORIALE: Il Tesoriere dovrà possedere almeno 1 sportello in ogni capoluogo di provincia campano ed una capillare dotazione operativa sul territorio regionale campano. Gli sportelli dovranno essere abilitati a ricevere il versamento di somme dovute all'Ente, ad eseguire i pagamenti in contanti dallo stesso ordinati, nonché a ricevere l'eventuale documentazione necessaria al perfezionamento delle operazioni contabili.
3. PERSONALE: Il personale di Tesoreria, conformemente a quanto indicato nell'Offerta Tecnica, dovrà essere costantemente qualitativamente e quantitativamente adeguato alle esigenze del servizio, nel pieno rispetto della normativa sui contratti di lavoro dell'area di appartenenza e della normativa di sicurezza dei lavoratori. Sarà cura del Tesoriere individuare e comunicare tempestivamente all'Ente i nominativi dei referenti operativi per i singoli aspetti connessi alla gestione del servizio, tra cui – a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

titolo esemplificativo e non esaustivo – per l'attività operativa, per gli aspetti informatici e per la gestione dei pignoramenti mediante la struttura di cui al successivo art. 16.

4. RITIRO/CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE: Il Tesoriere si impegna a ritirare/consegnare giornalmente – a proprie spese e con proprio personale – presso gli uffici finanziari dell'Ente la documentazione e tutto quanto relativo allo svolgimento del servizio.

ARTICOLO 14
RAPPORTI FRA I CONTRAENTI

1. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI TESORERIA: Il Tesoriere individua tra il proprio personale il responsabile del servizio ed un suo sostituto, dotati di provata capacità ed adeguata competenza in materia, con il compito di programmare, coordinare, e far osservare al personale dedicato le funzioni inerenti al servizio, nonché di fungere da referente con l'Ente per qualsiasi aspetto o problema dovesse insorgere nell'espletamento del servizio.
2. VIGILANZA SUL SERVIZIO DI TESORERIA: La vigilanza sul servizio di gestione della tesoreria è esercitata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il tramite della UOD Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi strutturali.
3. COMUNICAZIONE DELLE FIRME AUTORIZZATE: L'Ente si impegna a comunicare preventivamente al Tesoriere le generalità delle persone autorizzate a firmare gli ordini di riscossione, i mandati di pagamento, gli ordini di accreditamento ed i ruoli di spesa fissa e le eventuali variazioni, corredate dagli estratti degli atti degli organi conferenti i poteri di cui sopra, nonché dei relativi esemplari di firma. Il Tesoriere non darà esecuzione ai titoli sopraelencati non muniti delle firme di cui al comma precedente.

ARTICOLO 15
GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO

1. GESTIONE CON STRUMENTI INFORMATICI: Il servizio di tesoreria è gestito con metodologie, criteri e strumenti informatici, garantendo la piena corrispondenza della gestione informatizzata del servizio rispetto a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia, ivi incluso quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dalle autorità competenti nel campo digitale ed informatico.
2. INTEROPERABILITA' E COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI E LE PROCEDURE DELL'ENTE: Il Tesoriere deve attivare il collegamento informatico con le strutture e gli strumenti dell'Ente, garantendo la totale interoperabilità e compatibilità dei propri strumenti informatici dedicati alla gestione del servizio con le procedure informatizzate che l'Ente utilizza o potrà utilizzare. Il Tesoriere si impegna, pertanto, sin dal momento della stipula della convenzione per l'espletamento del servizio ed entro tre mesi dalla stipula medesima e prima del passaggio di consegne, ad uniformarsi alle specifiche tecniche fornite dall'Ente. La verifica dell'intervenuto adeguamento alle specifiche tecniche avviene con il supporto dei competenti uffici dell'Ente. In alcun modo il Tesoriere potrà modificare o sostituire le procedure informatiche senza il preventivo assenso dell'Ente.
3. RECEPIMENTO, CONTROLLO, AGGIORNAMENTO E RESTITUZIONE DEI DATI: Il Tesoriere si impegna ad organizzare tutte quelle attività informatiche di recepimento, controllo, aggiornamento e restituzione dei dati inerenti la gestione del servizio ritenute necessarie dall'Ente. Al fine di consentire l'interscambio con procedure informatizzate dei dati e della documentazione necessari al miglior funzionamento della gestione del servizio, il Tesoriere si impegna ad utilizzare tracciati standard indicati dall'Ente. Eventuali modifiche dei suddetti tracciati dovranno essere preventivamente concordati con lo stesso Ente.
4. SERVIZI REMOTE BANKING: Il Tesoriere è tenuto a rendere disponibile, senza alcun onere per l'Ente, un servizio di remote banking che consenta all'Ente di ottenere, in tempo reale, la situazione contabile (movimentazioni e saldi) di tutti i conti che il Tesoriere intrattiene a nome dell'Ente, posizioni relative ai funzionari delegati, dossier dei titoli a custodia ed amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio deve rendere le seguenti informazioni: saldo di fatto, saldo di diritto, saldo Banca d'Italia, ordinativi d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati), situazione sintetica ed analitica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dal Tesoriere (IBAN – CONTO – CRO per i bonifici e numero di assegno per gli assegni circolari, ecc.); per gli ordinativi di pagamento/riscossione dovrà in particolare essere possibile individuare il pagato/riscosso per beneficiario (attraverso campi univoci quali partita iva/codice fiscale);
5. FLUSSI INFORMATIVI PER PROCEDURE PIGNORATIZIE. Un'apposita sezione del sistema di remote banking dovrà essere riservata ai flussi informativi relativi ai pignoramenti. In tale area informativa dovranno essere disponibili, con cadenza giornaliera storicizzata, relativamente a ciascuna pratica, le seguenti informazioni: nuovi accantonamenti per procedure

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

pignoratizie comprensivi di numeri di sentenza e/o decreto ingiuntivo, tribunale di appartenenza della procedura pignoratizia, cancellazione pratiche accantonate, pagamenti eseguiti (con indicazione del rispettivo codice fiscale / Partita IVA del beneficiario, provvisorio di uscita emesso con data di cassa) con la possibilità di estrapolare quelli effettuati a titolo di imposta di registro.

6. Il Tesoriere è tenuto a formare e trasmettere, in formato elettronico, i dati relativi agli ordinativi di pagamento esitati secondo le specifiche tecniche fornite dalla Regione, da trasferire al Sistema regionale di fatturazione elettronica, una volta che quest'ultimo sarà implementato.
7. RESTITUZIONE TEMPESTIVA DI DATI: In ogni caso, il Tesoriere si impegna a fornire tempestivamente con strumenti informatici qualsivoglia dato o insieme di dati di cui l'Ente faccia richiesta.
8. ORDINATIVO INFORMATICO: Il Tesoriere si impegna ad adeguare, a proprie spese, la procedura necessaria affinché gli ordinativi di incasso e di pagamento vengano generati e trasmessi dall'Ente al Tesoriere in veste elettronica (ordinativi informatici) a firma digitale, secondo la normativa vigente in materia, concordando con l'Ente i tempi, le modalità e specifiche tecniche per la fornitura di tale servizio.
9. CANALE TELEMATICO ENTRATEL: Il Tesoriere deve garantire l'operatività della trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante canale telematico ENTRATEL del modello di versamento F24 Enti Pubblici.
10. ONERI CONNESSI: Ogni onere connesso alle attività suindicate è a carico del Tesoriere, che si impegna ad adeguare le proprie dotazioni tecnico-organizzative anche in conseguenza delle innovazioni, di qualsiasi natura, che l'Ente intenderà apportare alla gestione del servizio.
11. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO INFORMATIZZATO: Il Tesoriere si impegna a comunicare, con un anticipo di almeno 3 giorni lavorativi all'Ente, qualsiasi sospensione del servizio informatizzato di Tesoreria che si rendesse necessaria per effettuare operazioni di aggiornamento e/o manutenzione del sistema.

ARTICOLO 16
PROCEDURE PIGNORATIZIE

1. Il tesoriere si obbliga a gestire tutte le attività connesse alle procedure pignoratizie in cui l'Ente risulta essere debitore, mediante apposita struttura dotata di personale dedicato con elevata esperienza ed adeguata professionalità. Il servizio verrà fornito secondo le modalità dettagliate nell'offerta tecnica.
2. La struttura, direttamente o per il tramite del Tesoriere, fornirà con cadenza settimanale e comunque su richiesta dell'Ente, tutte le informazioni relative alle somme accantonate per procedure pignoratizie ed ai relativi pagamenti, corredate degli elementi identificativi univoci nonché da adeguata documentazione.
3. La struttura, direttamente o per il tramite del Tesoriere, si impegna a comunicare entro e non oltre tre mesi antecedenti alla scadenza del termine per la presentazione da parte dell'Amministrazione Regionale della dichiarazione del sostituto d'imposta, l'ammontare delle somme erogate al creditore pignoratizio e delle ritenute effettuate.

ARTICOLO 17
CONTO RIASSUNTIVO E PARTITARIO DI CASSA, INFORMAZIONI SUGLI ORDINATIVI INESEGUITI

1. CONTO RIASSUNTIVO E PARTITARIO DI CASSA: Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornato, custodire e mettere a disposizione anche telematicamente:
   a. il conto riassuntivo del movimento di cassa, per competenza e residui, costituito dal normale partitario di conto corrente ordinario;
   b. registro di carico dei titoli di entrata e di spesa, nel quale dovranno essere annotati gli ordini di riscossione e di pagamento secondo la data di ricevimento;
   c. copia della quietanza di riscossione;
   d. il partitario analitico per transazione elementare di bilancio dei titoli di entrata e spesa in conto competenze ed in conto residui, con la specifica indicazione dell'anno di riferimento degli stessi, al fine di accertare in ogni momento la situazione di ogni transazione elementare di bilancio;
   e. il registro di carico e scarico dei valori e dei titoli dell'Ente depositati da terzi.
2. INFORMAZIONI SUGLI ORDINATIVI INESEGUITI: Il Tesoriere ha l'obbligo di fornire la situazione degli Ordinativi di Pagamento ineseguiti con l'indicazione, per i mandati collettivi, dei rispettivi beneficiari impagati. In particolare, il tesoriere dovrà:
   a. inviare tempestivamente all'Ente apposita comunicazione con l'indicazione dell'Ordinativo ineseguito, del beneficiario

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

univocamente determinato e della motivazione del mancato pagamento, nonché ogni altra evidenza richiesta dall'Ente;

b. fornire anche in formato elettronico concordato con l'Ente l'elenco aggiornato dei mandati ineseguiti;
c. trasmettere a chiusura di esercizio finanziario, sia su supporto cartaceo che informatico, la lista completa dei mandati ineseguiti.

ARTICOLO 18
COMUNICAZIONI ED OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE

1. GIORNALE DI CASSA: Il Tesoriere trasmette giornalmente all'Ente, sia in forma cartacea che mediante trasmissione informatica, la copia del giornale di cassa, da cui risultino:
   a. gli ordinativi di riscossione ricevuti, con distinzione fra ordinativi estinti e da riscuotere; le riscossioni effettuate senza ordinativo (numero di sospeso, importo, debitore, causale dettagliata così come pervenuta dal debitore, data dell'operazione, data del versamento da parte del debitore e data valuta);
   b. gli ordinativi di pagamento ricevuti, con distinzione fra ordinativi estinti e da pagare;
   c. i pagamenti effettuati senza mandato (numero di sospeso, importo, causale, debitore, data dell'operazione, data del versamento da parte del debitore e data valuta) con distinta indicazione dei pagamenti afferenti le procedure pignoratizie;
   d. la giacenza di cassa presso il Tesoriere e l'importo dei fondi vincolati;
   e. la giacenza di cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale fruttifera ed infruttifera;
   f. la giacenza di cassa di eventuali altri conti accesi presso il tesoriere;
   g. le movimentazioni avvenute sulle somme accantonate per pignoramenti con le modalità indicate all'art 16 punto 5.
2. TRASMISSIONE DEGLI ESTRATTI CONTO: Il Tesoriere trasmette trimestralmente all'Ente, sia in forma cartacea che mediante trasmissione informatica l'estratto conto regolato per capitale ed interessi. L'Ente segnalerà le eventuali osservazioni o discordanze rilevate.
3. TRASMISSIONE DEI TITOLI DI RISCOSSIONE E DI PAGAMENTO ESTINTI: Il Tesoriere trasmette all'Ente – entro e non oltre il giorno quindici del mese successivo alla chiusura del trimestre - i titoli di riscossione e di pagamento estinti nel trimestre precedente, ordinati per numero e corredati degli elementi riferiti ai pagamenti effettuati (copia bonifico, numero CRO, numero assegno in caso di pagamenti mediante assegno circolare). Il Tesoriere è in ogni caso tenuto a fornire gli stessi titoli qualora l'Ente ne faccia specifica richiesta.
4. TRASMISSIONE A RICHIESTA DELL'ENTE DI DATI ED INFORMAZIONI: Il Tesoriere è tenuto a fornire all'Ente gli estremi di qualsiasi pagamento eseguito e la situazione relativa agli ordinativi ineseguiti e di ogni altra evidenza.
5. AGGIORNAMENTO CODICI IBAN E SWIFT: Il Tesoriere è tenuto a fornire all'Ente l'aggiornamento tempestivo dei codici IBAN e SWIFT eventualmente introdotti o modificati dal sistema bancario italiano ed internazionale.
6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE: Il Tesoriere è tenuto ad archiviare e conservare, nel rispetto e secondo la vigente normativa, tutta la documentazione inerente il servizio di tesoreria.

ARTICOLO 19
RESA DEL CONTO

1. Trimestralmente il Tesoriere trasmette all'Ente il conto della Gestione di cassa (Quadro riassuntivo di cassa, conto del tesoriere, l'elenco degli ordinativi di pagamento/riscossione estinti/riscossi comprensivi di codifiche di bilancio, elenco dei provvisori di uscita/entrata da regolarizzare).
2. Entro i due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio il Tesoriere è tenuto a rendere il conto annuale della propria gestione all'Ente. Il Tesoriere resta responsabile di tutte le operazioni compiute e di quelle omesse. Il rendiconto della gestione annuale è compilato dal Tesoriere, in applicazione delle norme di contabilità nazionali e regionali di volta in volta vigenti nonché in relazione ad eventuali successive disposizioni che dovessero intervenire in materia.

ARTICOLO 20
VERIFICHE DI CASSA

1. L'Ente ed il suo organo di revisione possono procedere a verifiche di cassa ordinarie e straordinarie presso il Tesoriere, che è

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

tenuto ad esibire, a richiesta, i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della tesoreria.

ARTICOLO 21
RACCORDO RECIPROCO DELLE CONTABILITA'

1. RACCORDO RECIPROCO DELLE CONTABILITA': L'Ente ed il Tesoriere procedono periodicamente, ovvero quando lo ritengono opportuno, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche, al raccordo tra le risultanze delle rispettive contabilità. A tal fine, il Tesoriere trasmette tempestivamente all'Ente il quadro di raccordo compilato dallo stesso e l'elenco degli ordinativi ineseguiti. L'Ente dovrà segnalare al Tesoriere le discordanze eventualmente rilevate.

ARTICOLO 22
OBBLIGHI ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO

1. RESA DEL CONTO: Con la cessazione del servizio, il Tesoriere è tenuto a garantire l'effettuazione di tutte le operazioni contabili necessarie per pervenire alla resa del conto ed alla conciliazione contabile con le scritture della Regione Campania, anche al fine di garantire il normale funzionamento del servizio consentendo al Tesoriere subentrante l'espletamento delle attività senza soluzione di continuità ed evitando interruzioni e/o disservizi.
2. CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE: Il Tesoriere è tenuto, inoltre, a depositare presso l'Amministrazione regionale tutta la documentazione inerente la gestione del servizio medesimo, ivi compresi i titoli ed i valori in deposito, ovvero su disposizione della Regione Campania, a trasferire detta documentazione al Tesoriere subentrante.
3. DEFINIZIONE DI MODALITA' E TEMPI: A tal fine, nei relativi tempi tecnici ritenuti opportuni dalle Parti, la Regione e il Tesoriere concordano modalità e tempi per lo svolgimento delle suddette attività.

ARTICOLO 23
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Nello svolgimento del servizio, il Tesoriere dovrà garantire, con oneri a proprio carico:
   a. il rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 7/2002 e s.m.i. in materia di ordinamento contabile della Regione Campania;
   b. il rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 e s.m.i. in materia di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri e dai cassieri delle Amministrazioni pubbliche previste dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), così come codificato;
   c. il rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e dai relativi provvedimenti attuativi, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
   d. il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 37, co.VI, del D.Lgs. 11/2010 e alle sue s.m.i., che recepisce la Direttiva europea 2007/64/CE sui servizi di pagamento;
   e. ed, in generale, il rispetto di tutte le disposizioni legislative e regolamentari regionali, nazionali e comunitarie che disciplinano la materia dei servizi oggetto di gara, sia vigenti o che saranno emanate nel corso della gestione.

ARTICOLO 24
TRATTAMENTO DEI DATI

1. NOMINA DEL TESORIERE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: In relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di tesoreria, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs 196 /03 e s.m.i., la Regione Campania – Giunta Regionale, in qualità di titolare del trattamento dei dati, nomina il Tesoriere quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 29 del suddetto decreto.
2. OBBLIGHI DEL TESORIERE: Il Tesoriere si impegna a:
   a. trattare in modo lecito e secondo correttezza i dati personali che gli verranno comunicati dall'Ente per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dal servizio di tesoreria;
   b. garantire la riservatezza di tutte le informazioni che gli verranno trasmesse ed a non portare a conoscenza di terzi, per nessuna ragione ed in nessun momento presente o futuro, le notizie ed i dati pervenuti, se non previa espressa autorizzazione scritta dell'Ente.
   c. adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 31 del D.Lgs 196/03 e s.m.i.;

d. adottare tutte le misure di sicurezza previste dagli articoli 33, 34, 35, e 36 del D.Lgs 196/03 e s.m.i., che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" al decreto stesso.

3. VERIFICHE DA PARTE DELL'ENTE: L'Ente si riserva la facoltà di eseguire controlli sulle misure di sicurezza adottate. I suddetti controlli saranno preventivamente concordati al fine di salvaguardare le riservatezza dei dati trattati dal Tesoriere per conto di altri titolari.

4. VIOLAZIONI: In caso di violazioni si applicano gli art. 32 e seguenti del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

ARTICOLO 25
CONDIZIONI PARTICOLARI PER I DIPENDENTI DELL'ENTE

1. L'Istituto di Credito o gli Istituti di Credito aggiudicatari del servizio di tesoreria si impegnano ad offrire, mediante apposita convenzione, al personale e/o amministratori della Regione, servizi bancari alle migliori condizioni di mercato.

ARTICOLO 26
IMPEGNI DI COLLABORAZIONE

1. L'Istituto di Credito o gli Istituti di Credito, all'atto di assunzione del Servizio di Tesoreria Regionale, assicureranno la più ampia collaborazione all'Ente per agevolare la realizzazione di programmi finanziari volti allo sviluppo economico-sociale del territorio regionale, nel rispetto delle leggi bancarie e delle relative norme statutarie.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

ARTICOLO 27
AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il Tesoriere si impegna ad accettare eventuali modifiche alla convenzione che siano autonomamente apportate dall'Ente allo scopo di conformarsi alle modificazioni di disposizioni normative vigenti relative al servizio di tesoreria che potranno eventualmente intervenire nel periodo di validità dello stesso, ovvero in relazione all'evolversi degli strumenti informatici e tecnici, ovvero ritenute necessarie per garantirne un più efficace funzionamento.

2. Eventuali modifiche o aggiunte che si rendessero necessarie al di fuori dell'ipotesi prevista al precedente comma, potranno essere in ogni momento apportate al testo della convenzione previo accordo tra le parti.

ARTICOLO 28
DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO

1. E' fatto espresso divieto all'aggiudicatario, a pena di immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento degli eventuali danni:
   a. di cedere il contratto, anche parzialmente;
   b. di subappaltarlo a terzi;
   c. di cedere, in tutto od in parte, i crediti derivanti dal contratto.

ARTICOLO 29
PENALI PER L'INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL CAPITOLATO

1. DISCIPLINA: Qualora il Tesoriere, per cause direttamente imputabili allo stesso, non adempia, anche parzialmente, agli obblighi derivanti dal presente capitolato, o vi adempia in ritardo, può essere assoggettato, ad insindacabile giudizio dell'Ente, a penali di importo giornaliero massimo di euro 10.000,00, commisurate alla gravità del fatto od omissione contestati ed all'eventuale recidiva, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno. Il valore complessivo delle penali non potrà in ogni caso superare il valore della garanzia definitiva.
   La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Resta, inoltre, ferma per l'Ente la facoltà di risolvere il contratto e la facoltà di chiedere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

2. ESEMPI DI INADEMPIMENTI SOGGETTI A PENALI: A titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Ente si riserva di applicare penali nei seguenti casi:
    a. Ritardata o difforme esecuzione degli ordini di pagamento rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato.
    b. Mancata o incompleta indicazione del versante e/o della causale di incasso, comportante l'impossibilità di procedere alla regolarizzazione dei provvisori di incasso.
    c. Mancata comunicazione ai beneficiari ai sensi di quanto previsto dal presente Capitolato.
    d. Mancato allineamento dati archivi procedura SDD/SEDA.
    e. Modifica o sostituzione delle procedure informatiche o dei tracciati informatici senza preventivo assenso dell'Ente.
    f. Mancata comunicazione della sospensione dei servizi informatici.
    g. Mancato aggiornamento degli stanziamenti di bilancio a seguito di comunicazione dell'Ente.
    h. Mancata osservanza della richiesta di informazioni da parte della Regione.
    i. Ritardo nella presentazione del conto consuntivo rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato.
    j. Ritardo nella concessione dell'anticipazione di cassa rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato.

3. PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELLE PENALI: Ai fini dell'applicazione delle penali di cui al precedente articolo, la Regione contesta formalmente al Tesoriere, tramite raccomandata A/R o PEC, il mancato rispetto di quanto indicato nel presente capitolato, determinando l'importo della penale entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferiscono le operazioni contestate.
   Il Tesoriere dovrà comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 15 (quindici) giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui sopra. Qualora dette deduzioni non siano suscettibili di accoglimento a giudizio della Regione, ovvero non siano pervenute entro il termine stabilito, l'Ente potrà procedere all'applicazione della suddetta penale.
   Qualora il Tesoriere non provveda al pagamento della penale applicata, l'Ente potrà rivalersi sulla garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

ARTICOLO 30
RISOLUZIONE DI DIRITTO

1. L'Ente potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto integranti, per l'Ente, altrettante ipotesi di grave errore nell'esecuzione del contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 163/06:
    a. la riduzione del numero degli sportelli di oltre il 20% rispetto a quelli indicati dall'aggiudicatario nell'offerta o del numero minimo di sportelli indicati nel presente Capitolato;
    b. la violazione delle disposizioni previste dall'ordinamento contabile regionale, dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti aventi in genere valore normativo nell'esercizio dei servizi di tesoreria;
    c. mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza previsti dal presente Capitolato;
    d. mancata osservanza delle disposizioni del presente Capitolato in ordine al divieto di cessione del contratto e di subappalto;
    e. La mancata osservanza delle altre condizioni contrattuali o l'insorgere di gravi deficienze ed irregolarità nel servizio, ivi compresa l'interruzione ingiustificata del medesimo;

2. La Regione avrà altresì diritto di risolvere il rapporto di tesoreria ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di accertamento del venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 38 del d. lgs. N.163/2006.

3. La Regione, pertanto, al verificarsi di una delle suindicate circostanze, avrà diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., di risolvere il rapporto di tesoreria tramite invio di raccomandata a/r o tramite PEC.

4. In tutti i casi che precedono, la risoluzione comporta l'incameramento della cauzione definitiva, a titolo di penale per inadempimento, salvo il risarcimento degli ulteriori danni, e fatta salva la facoltà di procedere nei confronti del Tesoriere per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi eventuali maggiori oneri derivanti dall'affidamento del servizio ad un nuovo soggetto.

ARTICOLO 31
RECESSO DAL CONTRATTO

1. L'Ente si riserva il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, qualora, per effetto di una riforma generale del sistema di Tesoreria o comunque in tutti i casi in cui, per effetto di modificazioni sostanziali nell'attuale regime normativo e gestionale, la stessa ritenga l'appalto non più rispondente all'interesse pubblico.

2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione al Tesoriere, da darsi con un preavviso non inferiore a

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

60 (sessanta) giorni, decorsi i quali la Regione prende in consegna il servizio ed effettua la verifica di conformità definitiva.

3. Al Tesoriere sarà riconosciuto quanto spettante per le attività svolte e per le attività inerenti alle gestioni in corso, espressamente rinunciando quest'ultimo a qualsiasi pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso.

ARTICOLO 32
GARANZIA

1. Il Tesoriere costituisce cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto d'appalto e del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento delle obbligazioni stesse, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/2006.
2. L'entità della garanzia definitiva è stabilita in misura pari al 10% dell'ammontare del corrispettivo forfettario e omnicomprensivo, specificatamente indicato per tale caso dall'aggiudicatario nell'offerta, calcolato sull'intero arco temporale della fornitura del servizio. Qualora nel corso di svolgimento del contratto dovesse intervenire un mutamento del regime di tesoreria, la cauzione sarà rimodulata proporzionalmente al corrispettivo residuo rideterminato sulla scorta di quanto proposto dall'aggiudicatario nell'offerta economica come indicato dall'art. 3 del presente capitolato. In caso di RTI, la garanzia di esecuzione dovrà essere presentata dall'impresa mandataria e dovrà essere intestata sia alla società capogruppo, che alle società mandanti.
3. L'importo è ridotto del 50% se il Tesoriere è in possesso della certificazione del sistema di qualità per la gestione dei servizi di Tesoreria degli enti pubblici conforme alle norme europee. In caso di R.T.I., la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono in possesso della suddetta certificazione.
4. La garanzia dovrà essere costituita nei termini indicati nel disciplinare di gara e dovrà prevedere espressamente:
    a. la rinuncia al termine semestrale previsto dall'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
    b. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
    c. l'operatività della fideiussione entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente.
5. La garanzia rimarrà vincolata fino al termine del rapporto contrattuale. Lo svincolo del deposito cauzionale sarà disposto mediante apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della Regione, dopo che la stessa abbia accertato la completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso.
6. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Tesoriere dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Regione.
7. La Regione ha il diritto di rivalersi della garanzia definitiva per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione di contratto disposta in danno del Tesoriere.

ARTICOLO 33
RESPONSABILITA'

1. Il Tesoriere risponde con tutto il proprio patrimonio, solidalmente nel caso che il servizio sia affidato a più istituti di credito, sia nei confronti dell'Ente che nei confronti di terzi, di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di tesoreria regionale, nonché di tutte le somme e di tutti i titoli e valori di cui è depositario in nome e per conto dell'Ente.
2. Il Tesoriere si obbliga verso l'Ente a tenerla indenne da qualsiasi pregiudizio in dipendenza della Convenzione di tesoreria.

ARTICOLO 34
SPESE DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Le spese di stipulazione e di registrazione della Convenzione sono a carico del Tesoriere.

ARTICOLO 35
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il Tesoriere si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010. Il Tesoriere dovrà comunicare all'Ente gli estremi identificativi del conto o dei conti dedicati al presente appalto, nonché dovrà comunicare tempestivamente all'Ente le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

ARTICOLO 36
NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Capitolato, si fa rinvio, in quanto compatibili, alle disposizioni legislative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la materia del servizio, sia vigenti o che saranno emanate nel corso della gestione.

ARTICOLO 37
FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia inerente il contratto, ove l'Ente fosse attore o convenuto, si intende dalle parti la unica competenza del Foro di Napoli con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania
Dipartimento 55-Dipartimento per le Risorse Finanziarie, Umane e Strumentali
Direzione Generale 13- Direzione Generale Risorse Finanziarie

Convenzione tra la Regione Campania e …… per il servizio di Tesoreria della Regione Campania per il periodo compreso tra il 01.01.2015 ed il 31.12.2019

CIG: ……..

REPUBBLICA ITALIANA

Regione Campania

L'anno duemilaquindici, il giorno ……. Mese…., nella sede della Giunta Regionale della Campania sita in Napoli alla via S. Lucia n. 81, innanzi a me ……, nella qualità di Ufficiale Rogante autorizzato alla stipula dei contratti in forma pubblica amministrativa della Regione Campania a norma dell'art 16 del R:D. 18/11/1923 n 2440 sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato e degli artt. 95 e 96 del relativo regolamento approvato con R.D. 23/5/2924 n 827, in virtù del combinato disposto delle delibere di Giunta Regionale …… si sono costituiti:

1) La Regione Campania, n. c.f 80011990639, di seguito denominata Regione o Ente, nella persona del dott. ……., nato a …….. il ……. e domiciliato per la carica presso la sede legale della Regione in via S. Lucia n. 81, qualifica…… autorizzato alla stipula della presente convenzione in attuazione delle disposizioni di cui alla delibera di G.R. …….
2) …….. L'aggiudicataria

- Verificata, la certificazione delle C.C.I.A.A……
- Verificato informazioni antimafia…….

Dopo tali verifiche i suddetti comparenti, della cui identità personale io Ufficiale Rogante sono certo premettono:
- che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 348 del 08/08/2014 è stato approvato l'atto di indirizzo per lo svolgimento della procedura di evidenza pubblica finalizzata all'affidamento del Servizio di Tesoreria della Regione Campania per gli anni 2015-2019;
- che con Determinazione del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n….. del ….. sono stati approvati i documenti di gara di seguito elencati: bando di gara, disciplinare, schema di convenzione, capitolato speciale d'appalto integrato dalle specifiche tecniche e funzionali contenute nell'apposito allegato;
- che l'impresa risultata vincitrice è, ai sensi della determinazione del ……, ……..che di seguito sarà chiamato per brevità "Tesoriere";
- che con verbale n….. del ……. è stata disposta dalla Commissione di Gara l'aggiudicazione provvisoria;
- che con Decreto n…… del……, a seguito dell'esito positivo dei controlli sui requisiti economico-finanziari e tecnico-professionali dichiarati ai sensi del D.P.R. n 445/2000, si è provveduto ad aggiudicare in via definitiva il Servizio di tesoreria della Giunta Regionale della Campania al ……;
- che si stabilito di addivenire oggi alla stipula della presente convenzione in forma pubblico-amministrativa e con il mio rogito.
- che l'impresa vincitrice è, ai sensi della Determinazione del Direttore Generale per le Risorse Finanziarie n……. del……, …….., che di seguito sarò chiamato per brevità "Tesoriere"

Tutto ciò premesso, le parti, come sopra rappresentate, convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1

fonte: http://burc.regione.campania.it

PREMESSE

1. I costituenti contraenti confermano sotto la loro responsabilità che le premesse che precedono nonché il Capitolato speciale d'appalto, l'Offerta Tecnica e l'Offerta Economica sono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

ARTICOLO 2
OGGETTO DEL SERVIZIO

1. La Regione affida al ……..il Servizio di Tesoreria della Giunta della Regione Campania, che consiste nel complesso delle operazioni riguardanti la gestione finanziaria dell'amministrazione regionale ed inerenti alla riscossione delle entrate, al pagamento delle spese, alla custodia dei titoli e valori di proprietà dell'Ente e di terzi per cauzioni, agli adempimenti connessi previsti dalle disposizioni legislative vigenti e successive modifiche statutarie, regolamentari, convenzionali e dalle condizioni di seguito precisate, nonché all'affidamento degli altri servizi descritti nella presente convenzione.
   Il Tesoriere si impegna a rispettare le norme in vigore in materia di tesoreria e di contabilità degli enti pubblici, le disposizioni contenute nella convenzione e a fornire il servizio richiesto alle condizioni indicate nell'offerta.

ARTICOLO 3
DURATA E RINNOVO

1. DURATA: La Convenzione avrà durata dalla data di stipula della presente fino al 31 dicembre 2019, salvo quanto previsto per i casi di risoluzione e recesso
2. OBBLIGO DI PROSECUZIONE OLTRE LA SCADENZA: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, ha l'obbligo di proseguire il servizio di Tesoreria alle medesime condizioni anche oltre il termine di scadenza del contratto e per il periodo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara relative al nuovo affidamento ed al conseguente passaggio di consegne.

ARTICOLO 4
CONDIZIONI ECONOMICHE

1. Le condizioni economiche sono quelle indicate nell'Offerta economica dell'aggiudicatario Tesoriere.
2. Per la fornitura dei servizi di tesoreria il Tesoriere ha diritto ad un compenso forfettario ed omnicomprensivo annuale come di seguito specificato:
   a. in caso di permanenza della sospensione del regime di tesoreria unica (c.d. mista) di cui all'art. 7, D.Lgs. 279/97 il compenso annuale sarà pari a euro….,
   b. in caso di cessazione della sospensione del regime di tesoreria unica (c.d. mista) di cui all'art. 7, D.Lgs. 279/97 il compenso annuale sarà pari a euro….,
3. **Nulla spetta al Tesoriere per la gestione del servizio al di fuori del corrispettivo forfettario ed onnicomprensivo come sopra indicato ad esclusione di quanto previsto per lo svolgimento dei servizi complementari di cui all'art. 13.** Al Tesoriere non compete, altresì, alcun indennizzo o compenso per le maggiori spese di qualunque natura che dovesse sostenere durante il periodo contrattuale, anche in relazione ad eventuali accresciute esigenze dei servizi assunti in dipendenza di riforme e/o modificazioni introdotte da disposizioni legislative, a meno che le stesse non dispongano diversamente. Il conto corrente di tesoreria è esente da spese di tenuta, da spese accessorie e da commissione di massimo scoperto.
4. Il corrispettivo forfettario sarà corrisposto annualmente e su presentazione di apposito documento fiscale, mediante bonifico sul conto indicato a tal fine dal Tesoriere.
5. Per il primo anno il corrispettivo forfettario e onnicomprensivo sarà commisurato all'effettiva durata della prestazione del servizio di tesoreria a partire dalla data di stipula della presente convenzione.
6. RISCHI INTERFERENTI: Le modalità di esecuzione del servizio oggetto del presente affidamento sono tali da non ingenerare interferenze, pertanto l'Ente non ha proceduto alla predisposizione del documento di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) ai sensi dell'art. 26, co. III, del D.Lgs. n. 81/2008 e i costi per la sicurezza sono pari a zero.

ARTICOLO 5

CONTITOLARITA' DEL SERVIZIO

1. Nel caso di contitolarità nell'espletamento del servizio l'unico Istituto di Credito delegato ad intrattenere i rapporti con l'Ente è …… sia in proprio sia per conto dei contitolari. I rapporti tra il predetto Istituto di Credito ed i contitolari sono regolati in separata sede e con atti che non rivestono rilevanza alcuna per l'Ente.
2. Sul predetto Istituto di credito incombe l'onere della resa del conto.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 6
ESTENSIONE DEL SERVIZIO

1. ESTENSIONE: Il Tesoriere è tenuto all'espletamento del servizio di Tesoreria a favore della sola Giunta Regionale della Campania.

SERVIZI OGGETTO DI AFFIDAMENTO

ARTICOLO 7
RISCOSSIONI

1. INCASSO DI SOMME: L'Ente delega il Tesoriere ad incassare tutte le somme di sua spettanza sotto qualsiasi titolo e causa, demandandogli la facoltà di rilasciare, in suo luogo e vece, quietanza liberatoria delle somme incassate, da emettersi anche con procedura informatica. Il Tesoriere è tenuto all'incasso delle somme anche non iscritte in bilancio o iscritte in difetto.
2. ORDINI DI RISCOSSIONE: Le entrate sono incassate dal Tesoriere in base ad ordini di riscossione emessi a norma della disciplina contabile vigente. Gli ordinativi di riscossione sono trasmessi al Tesoriere accompagnati da distinta in triplice esemplare – di cui una da restituire vistata per ricevuta – numerata progressivamente e debitamente sottoscritta; gli ordinativi di riscossione sono, inoltre, trasmessi per via telematica. Il Tesoriere ha l'obbligo di accettare gli ordini di riscossione emessi nell'esercizio in corso ma imputati all'esercizio precedente, al fine di regolarizzare le relative somme incassate.
3. INCASSO SENZA ORDINE DI RISCOSSIONE: Il Tesoriere deve accettare, anche senza autorizzazione dell'Ente, le somme che i terzi intendono versare a qualsiasi titolo, avendo cura di raccogliere l'esatta indicazione del versante, del codice fiscale e della causale di versamento, rilasciandone ricevuta con l'indicazione del titolo di versamento e con la clausola "Salvo conferma ed accettazione da parte della Regione Campania".
   Il Tesoriere segnalerà detti incassi immediatamente all'Ente e, comunque, non oltre il successivo giorno lavorativo, richiedendo per ogni incasso l'emissione del relativo ordine di riscossione. In corrispondenza degli incassi effettuati, il Tesoriere deve accendere appositi "provvisori" contenenti i seguenti elementi: estremi identificativi del versante (con l'eventuale indicazione delle persone giuridiche private, società, enti, associazioni o persone fisiche per cui eseguono l'operazione), causale del versamento (da dichiarare a cura del medesimo versante), ammontare, data e valuta del versamento.
4. CONDIZIONI DI VALUTA PER GLI INCASSI: Alle somme incassate dal Tesoriere per conto dell'Ente sarà applicata valuta pari allo stesso giorno dell'incasso.
5. INFORMAZIONI SUGLI INCASSI: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, garantisce qualsiasi ricerca relativa ad incassi i cui dati non siano sufficientemente idonei per l'emissione della relativa reversale d'incasso. Tutte le ricerche saranno effettuate senza oneri a carico dell'Ente.
6. MODALITA' DI INCASSO: Il Tesoriere cura l'incasso sia attraverso le procedure tradizionali, sia attraverso sistemi telematici. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, il Tesoriere è, pertanto, tenuto ad attivare le seguenti modalità di incasso: in contanti, mediante bonifico, mediante addebito automatico in conto (S.D.D) .
7. PRELIEVO DAI CONTI CORRENTI POSTALI: Il Tesoriere è tenuto a gestire in nome e per conto dell'Ente i conti correnti accesi presso Poste Italiane S.p.A. La firma di traenza sulle somme giacenti sui conti correnti postali intestati all'Ente è riservata al Tesoriere. Il prelevamento dai conti medesimi è ordinato al Tesoriere dall'Ente mediante emissione di ordinativi di riscossione; il Tesoriere è, comunque, tenuto a prelevare con cadenza non superiore a 15 giorni le somme giacenti su tali conti e ad accreditarne l'importo corrispondente sul conto di Tesoreria nello stesso giorno in cui avrà la disponibilità della somma prelevata, chiedendone la regolarizzazione all'Ente.

ARTICOLO 8
PAGAMENTI

1. LIMITI DEGLI STANZIAMENTI DI BILANCIO: I pagamenti sono eseguiti dal Tesoriere nei limiti degli stanziamenti, riportati sui Programmi del Bilancio di Previsione, tenuto conto delle successive variazioni validamente autorizzate nonché delle effettive giacenze di cassa dall'Ente. L'Ente autorizza, inoltre, il Tesoriere a pagare i residui non ancora assestati, nei limiti indicati dall'Ente stesso. Il Tesoriere provvede alla relativa contabilizzazione nel conto di Tesoreria.
2. ORDINI DI PAGAMENTO:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a. Il Tesoriere effettua i pagamenti in base a: mandati individuali o collettivi, ruoli di spesa fissa, disposizioni di pagamento in attesa di mandato, aperture di credito a funzionari delegati, ordini di domiciliazione autorizzati dalle competenti strutture regionali.
b. Gli ordinativi di pagamento sono trasmessi al Tesoriere accompagnati da distinta in triplice esemplare – di cui una da restituire vistata per ricevuta – numerata progressivamente e debitamente sottoscritta
c. Il Tesoriere non dovrà dare corso al pagamento di titoli non completi in ogni loro parte o sui quali risultassero abrasioni, cancellature o discordanze fra l'importo scritto in lettere e quello in cifre.
d. Il Tesoriere estinguerà gli ordinativi di pagamento nel rispetto della legge e delle indicazioni fornite dall'Ente e ne assumerà la responsabilità in ordine alla regolarità delle operazioni di pagamento eseguite, rispondendone con tutto il patrimonio tanto nei confronti dell'Ente che dei terzi creditori.
e. Il Tesoriere deve garantire, nell'ambito delle attività di pagamento previste, il servizio in qualsiasi località dell'Italia e dell'estero. Sulle piazze sprovviste di sportello dipendente dal Tesoriere, questi si avvarrà di altre banche o di altri tramiti. Il Tesoriere risponde, comunque, dell'operato delle anzidette banche.
f. Il Tesoriere non ha diritto ad alcun rimborso di commissioni bancarie da parte dell'Ente, anche qualora i pagamenti siano effettuati a mezzo di soggetti corrispondenti.
g. Il Tesoriere non deve trattenere a titolo di commissioni alcuna somma dall'importo nominale dell'ordinativo di pagamento, che deve pertanto pervenire al beneficiario nella sua interezza, anche a seguito di riforme e/o modificazioni legislative, a meno che le stesse non dispongano diversamente.

3. TEMPI E MODALITA' DI PAGAMENTO:
   a. Salvo i casi di urgenza segnalati dall'Ente, i mandati devono essere tempestivamente messi in pagamento e comunque non oltre il secondo giorno lavorativo successivo dalla ricezione da parte del Tesoriere.
   b. I titoli di spesa emessi dall'Ente saranno estinti, su disposizione dell'Ente, con le seguenti modalità: in contanti; con commutazione in quietanza di tesoreria delle somme di cui l'Ente ordina il pagamento a suo favore, a titolo di ritenuta sugli assegni del personale e/o per altre eventuali occorrenze; mediante versamento in conto corrente postale; mediante accreditamento in conto corrente bancario o Bancoposta; mediante commutazione in assegno circolare; con pagamento in circolarità; con pagamento mediante il modello F24 telematico; con pagamento mediante MAV; mediante altre forme previste dai circuiti bancari e mediante altre eventuali forme innovative da concordare tra le Parti. Il Tesoriere, qualora richiesto dall'Ente, provvederà alla fornitura di carte di credito aziendali; l'eventuale erogazione di questo servizio viene regolata da specifico accordo da convenire tra le parti.
   c. PAGAMENTI IN CIRCOLARITA': Il Tesoriere è tenuto a garantire il pagamento in circolarità presso tutti gli sportelli bancari presenti sul territorio nazionale obbligandosi ad informare i beneficiari, con apposita comunicazione, dell'esigibilità dei titoli di pagamento di cui sono creditori. Per i tempi d'invio di tali ultimi avvisi si fa riferimento al successivo comma 4 lettera d) della presente Convenzione.

4. ADEMPIMENTI A CARICO DEL TESORIERE:
   a. Timbro di avvenuto pagamento e quietanza - A comprova e discarico dei pagamenti effettuati, il Tesoriere deve rendere quietanza. Sui titoli di pagamento, da estinguersi nei modi indicati dalla Legge Regionale 7/2002 "Ordinamento Contabile della Regione Campania" e s.m.i., dovrà risultare, in ogni caso, il timbro datario del Tesoriere a dimostrazione della regolarità dell'avvenuto pagamento.
   b. Conservazione delle quietanze dei beneficiari - Per gli ordinativi da estinguersi con quietanza del beneficiario, il Tesoriere è tenuto a conservare la quietanza rilasciata dal beneficiario.
   c. Trasmissione degli assegni - per gli ordinativi di pagamento da eseguirsi mediante emissione di assegno di traenza o assegno circolare, il Tesoriere è tenuto a trasmettere lo stesso al beneficiario.
   d. Comunicazioni ai beneficiari - Con esclusione dei casi di accreditamento in conto corrente bancario o BancoPosta o di versamento in conto corrente postale o girofondi, i beneficiari devono essere avvisati direttamente dal Tesoriere dell'esigibilità dei titoli di pagamento mediante trasmissione dei moduli predisposti dal Tesoriere stesso. Gli avvisi dovranno essere trasmessi ai beneficiari il giorno lavorativo per le banche successivo a quello della ricezione degli ordinativi. Il Tesoriere su richiesta dell'Ente dovrà fornire prova dell'avvenuto invio della comunicazione.
   e. Adempimenti fiscali sui pagamenti - L'Ente fornisce al Tesoriere le istruzioni per l'applicazione sui pagamenti dell'imposta di bollo per quietanza, nonché per ogni altro eventuale adempimento fiscale. Il Tesoriere è tenuto a provvedere con regolarità e tempestività agli adempimenti di natura fiscale cui soggiacciono i pagamenti ordinatigli, osservando le istruzioni che l'Ente fornisce per i diversi titoli di spesa.

5. CONDIZIONI DI VALUTA SUI PAGAMENTI
   a. Il Tesoriere applicherà all'Ente:
      - ai pagamenti su piazza e fuori piazza, una valuta pari allo stesso giorno dell'effettivo pagamento.
      - ai pagamenti delle competenze al personale dipendente ed ai collaboratori dell'Ente, una valuta pari al giorno stabilito dall'Ente per il loro pagamento.
      - ai giri contabili, una valuta pari allo stesso giorno di pagamento e riscossione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

b. Per quanto attiene alle valuta applicate ai beneficiari, il Tesoriere si adegua alle disposizioni previste dall'art. 37, co.VI, del D.Lgs. 11/2010 e alle sue s.m.i., che recepisce la Direttiva europea 2007/64/CE sui servizi di pagamento, nei modi e nei tempi indicati dal Ministero dell'Economia e Finanze. Fino all'entrata in vigore di detta normativa, il Tesoriere applicherà ai beneficiari:
   - ai pagamenti su conti correnti accesi presso il Tesoriere, una valuta pari a quella di addebito all'Ente, posticipata di non più di 1 giorno lavorativo;
   - ai pagamenti su conti correnti accesi presso istituti diversi dal Tesoriere, una valuta pari a quella di addebito all'Ente, posticipata di non più di 2 giorni lavorativi;
   - ai pagamenti delle competenze al personale dipendente ed ai collaboratori dell'Ente, una valuta pari a quella di addebito all'Ente.

   Per i pagamenti fuori area SEPA, il Tesoriere applicherà ai beneficiari una valuta pari a quella di addebito all'Ente, posticipata di non più di 5 giorni lavorativi.

6. PAGAMENTI DI SPESE FISSE: Il Tesoriere deve provvedere al pagamento di spese fisse (retribuzioni, indennità, imposte, tasse, canoni, ecc.) derivanti da leggi, contratti, regolamenti e deliberazioni, improrogabilmente alle date e per gli importi prestabiliti nei ruoli, liste di carico od altro simile documento preventivamente trasmessi dall'Ente, nei limiti dei fondi disponibili di cassa e con valuta il giorno di scadenza.
7. PAGAMENTI DI SOMME CONSEGUENTI A PROVVEDIMENTI ESECUTIVI PROMOSSI DA CREDITORI: L'ordinanza di assegnazione conseguente ad un eventuale pignoramento di disponibilità dell'Ente presso il Tesoriere (in qualità di terzo pignorato) costituisce valido titolo esecutivo per l'effettuazione dei pagamenti.

ARTICOLO 9
AMMINISTRAZIONE TITOLI

1. OBBLIGO DI CUSTODIA E AMMINISTRAZIONE: Il Tesoriere si obbliga a custodire e ad amministrare senza alcun compenso o rimborso spese i titoli ed i valori di proprietà dell'Ente, nonché quelli depositati da terzi per cauzioni a favore dell'Ente stesso. I depositi saranno ricevuti dal Tesoriere in base ad appositi ordini emessi dall'Ente, ovvero anche senza ordinativi qualora trattasi di depositi provvisori, in denaro o in titoli, effettuati da terzi per la partecipazione alle gare d'appalto. La restituzione dei depositi potrà avvenire soltanto a seguito di ordini emessi dall'Ente. Il Tesoriere deve provvedere alla consegna all'Ente del titolo di cui è stato richiesto lo svincolo entro 5 giorni lavorativi dalla richiesta.
2. INCASSO DI INTERESSI E DIVIDENDI: Nel caso di depositi in amministrazione, il Tesoriere provvede con la massima diligenza all'incasso degli interessi e dividendi, allo stacco delle cedole, all'incasso dei titoli estratti o rimborsati, nonché a tutte le operazioni connesse a tale attività, dandone tempestiva comunicazione all'Ente ed ai terzi depositanti. Della gestione delle operazioni di cui sopra, il Tesoriere trasmette all'Ente debiti resoconti.
3. RESPONSABILITA' DEL TESORIERE: Il Tesoriere risponde con tutto il proprio patrimonio, solidalmente nel caso che il servizio sia affidato a più istituti di credito, di tutte le somme e di tutti i valori di cui è depositario a nome e per conto dell'Ente.

ARTICOLO 10
GARANZIE SU INDEBITAMENTO

1. DELEGAZIONI DI PAGAMENTO: Il Tesoriere è tenuto ad assumere tutti gli obblighi connessi alle delegazioni di pagamento rilasciate dall'Ente sulle proprie entrate a garanzia dei contratti di mutuo e di prestito, del pagamento delle cedole dei prestiti obbligazionari e degli oneri derivanti dai contratti in strumenti finanziari derivati.
2. OBBLIGO DI ACCANTONAMENTO: A tal fine, il Tesoriere è tenuto ad accantonare, sul totale di tutte le entrate riscosse, le somme occorrenti per il pagamento delle singole rate di ammortamento dei mutui, dei prestiti obbligazionari e dei relativi derivati finanziari, nei casi e nei modi in cui tali obblighi siano stati assunti in sede di stipula dei relativi contratti.
3. COMUNICAZIONI DELLA REGIONE: Al fine del puntuale assolvimento da parte del Tesoriere dei su indicati obblighi, l'Ente si impegna a comunicare in tempo utile l'importo complessivo del debito contratto e quello delle rate di ammortamento, nonché delle relative scadenze.
4. INTERVENTO NELLA STIPULA DEI CONTRATTI: Il Tesoriere, ove richiesto, interviene nella stipula dei mutui, dei prestiti obbligazionari e dei derivati finanziari per darsi carico di tutti gli adempimenti per il pagamento delle rate dei mutui stessi.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 11
ANTICIPAZIONI DI CASSA

1. ANTICIPAZIONI DI CASSA: Il tesoriere è tenuto a concedere anticipazioni di cassa nei limiti stabiliti dalla normativa vigente. Il Tesoriere comunica giornalmente all'Ente l'ammontare dello scoperto e procede alla capitalizzazione trimestrale dei relativi interessi, inviando trimestralmente all'Ente, e comunque entro la fine dell'esercizio, l'estratto conto scalare (regolato per capitale ed interessi e corredato dalle situazioni di cassa relative ai giorni in cui si è verificato lo scoperto di cassa), in base al quale l'Ente liquiderà gli interessi spettanti.
2. RIENTRO DELLE ANTICIPAZIONI D'INIZIATIVA DEL TESORIERE: Il Tesoriere procede d'iniziativa per l'immediato rientro totale o parziale delle anticipazioni, non appena si verifichino entrate libere da vincoli, dandone tempestiva comunicazione.
3. ESTINZIONE ENTRO L'ESERCIZIO: Le predette anticipazioni devono essere estinte nell'esercizio finanziario in cui sono contratte.
4. OBBLIGHI IN CASO DI CESSAZIONE DEL SERVIZIO: In caso di cessazione del servizio, l'Ente assume l'obbligo di accollare al Tesoriere subentrante, all'atto della assunzione della gestione del servizio, ogni e qualsiasi esposizione derivante dalle anticipazioni di cassa in essere.

ARTICOLO 12
CONTI DEI DELEGATI ALLA SPESA, FONDI ECONOMALI E CONTI ACCESSORI

1. Per le spese da erogarsi tramite delegati alla spesa o titolari di fondi economali, sono istituiti appositi conti presso il Tesoriere. A tali conti, si applicano le condizioni di gratuità del servizio ed in materia di valute e di tasso creditore previste dalla presente Convenzione.
2. Ai conti accessori istituiti dal tesoriere in accordo con l'Ente si applicano le stesse condizioni del conto di Tesoreria.
3. I Tesoriere deve garantire, entro la data di inizio di avvio del servizio, presso la città di Bruxelles (Belgio), l'apertura di un conto corrente bancario presso una filiale a Bruxelles del proprio Istituto o per il tramite di altro istituto di credito scelto di comune accordo dalle parti. Le spese di gestione e tenuta di tale conto rientrano nel compenso omnicomprensivo di cui all'art. 4.

ARTICOLO 13
SERVIZI COMPLEMENTARI

1. Il Tesoriere è tenuto ad attivare, a richiesta dell'Ente e al costo indicato nell'offerta i seguenti servizi complementari.
2. SERVIZIO DI INCASSO MEDIANTE ADDEBITO SEPA (SDD - SEPA DIRECT DEBIT): Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, provvederà all'attivazione e gestione delle procedure di pagamento mediante il servizio di addebito diretto SEPA come regolato dagli "Scheme Rulebook SDD" dello European Payments Council (EPC) vigenti; in particolare tale servizio sarà erogato in conformità allo schema "SDD Business-to-Business - mediante attivazione del servizio aggiuntivo SEDA (SEPA Compliant Electronic Database Alignment) con le modalità operative previste dal c.d. "Modulo avanzato". Il costo del servizio sarà remunerato mediante l'applicazione all'Ente di una commissione unitaria per singolo SDD, pari a euro…….. La commissione unitaria comprenderà tutti i costi relativi al SDD compresi gli insoluti e tutti i costi relativi al servizio SEDA che consente all'Ente di inviare o ricevere, attraverso il proprio Tesoriere, con apposita messaggistica elettronica interbancaria, tutte le informazioni riferite ai mandati SEPA-SDD sottoscritti dai propri debitori.
3. SERVIZIO DI INCASSO MEDIANTE BOLLETTINI MAV INTERBANCARI: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, provvederà all'attivazione e gestione delle procedure di pagamento mediante avviso di pagamento (M.A.V.), secondo gli standard Corporate Banking Interbancario (C.B.I.). Il servizio potrà essere gestito, a scelta della Regione, mediante produzione cartacea dei documenti e/o in modalità dematerializzata. In particolare, il Tesoriere provvederà, sulla base delle informazioni fornite dall'Ente, all'emissione, stampa e spedizione dei MAV e della lettera giustificativa secondo il layout concordato, e/o alla pubblicazione delle "immagini ottiche" dei documenti spediti o dei bollettini dematerializzati su apposito sito messo a disposizione dal Tesoriere, e provvedrà alla trasmissione all'Ente delle informazioni di ritorno. La trasmissione da parte dell'Ente dei dati relativi ai M.A.V. da emettere e l'acquisizione delle rendicontazioni dovrà avvenire tramite flussi telematici, sulla base delle specifiche tecniche che verranno fornite dall'Ente, con gli strumenti e i collegamenti messi a disposizione dal Tesoriere. Il costo del servizio sarà remunerato mediante l'applicazione all'Ente di una commissione unitaria per singolo MAV, che sarà pari a euro…...

fonte: http://burc.regione.campania.it

4. SERVIZIO DI P.O.S. VIRTUALE: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, provvederà all'attivazione e gestione – mediante procedure informatiche residenti sul portale dell'Ente o su altre piattaforme opportunamente individuate – delle riscossioni on-line delle entrate tributarie ed extratributarie dell'Ente. In particolare, il Tesoriere si impegna a fornire il servizio di POS virtuale internet e a gestire i processi autorizzativi e dispositivi per l'accettazione in pagamento delle carte Pago Bancomat, carte di debito, carte di credito almeno dei circuiti VISA e MASTERCARD e per l'addebito delle stesse. Il Tesoriere si impegna, inoltre, a mettere a disposizione in via informatica periodicamente i dati relativi alle operazioni poste in essere, sulla base delle specifiche tecniche che verranno fornite dall'Ente. Il costo del servizio sarà remunerato mediante l'applicazione ai terzi di una commissione in percentuale sul transato, pari ad euro…...
5. FIDEIUSSIONI: Il Tesoriere, su richiesta dell'Ente, si impegna a rilasciare garanzie fideiussorie a favore di terzi creditori alle condizioni proposte nell'offerta economica.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEI SERVIZI E ATTIVITA' STRUMENTALI E COLLATERALI

ARTICOLO 14
SEDE ED ORARIO DEL SERVIZIO, DIFFUSIONE TERRITORIALE, PERSONALE DEDICATO

1. LOCALI: Il Servizio di Tesoreria sarà disimpegnato dal Tesoriere nei propri locali, nelle ore e nei giorni lavorativi per gli Istituti di Credito. La sede del servizio di tesoreria regionale è stabilita nella ubicazione del Tesoriere dichiarata idonea dall'Ente. In tale sede dovrà essere presente almeno uno sportello esclusivamente adibito al servizio di tesoreria.
2. SPORTELLI BANCARI: Gli sportelli bancari del Tesoriere dovranno essere abilitati a ricevere il versamento di somme dovute all'Ente, ad eseguire i pagamenti in contanti dallo stesso ordinati, nonché a ricevere l'eventuale documentazione necessaria al perfezionamento delle operazioni contabili.
3. PERSONALE: Il personale di Tesoreria, conformemente a quanto indicato nell'Offerta Tecnica, dovrà essere costantemente qualitativamente e quantitativamente adeguato alle esigenze del servizio, nel pieno rispetto della normativa sui contratti di lavoro dell'area di appartenenza e della normativa di sicurezza dei lavoratori. Sarà cura del Tesoriere individuare e comunicare tempestivamente all'Ente i nominativi dei referenti operativi per i singoli aspetti connessi alla gestione del servizio, tra cui – a titolo esemplificativo e non esaustivo – per l'attività operativa, per gli aspetti informatici e per la gestione dei pignoramenti mediante la struttura di cui al successivo art. 17.
4. RITIRO/CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE: Il Tesoriere si impegna a ritirare/consegnare giornalmente – a proprie spese e con proprio personale – presso gli uffici finanziari dell'Ente la documentazione e tutto quanto relativo allo svolgimento del servizio.

ARTICOLO 15
RAPPORTI FRA I CONTRAENTI

1. RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI TESORERIA: Il Tesoriere individua tra il proprio personale il responsabile del servizio ed un suo sostituto, dotati di provata capacità ed adeguata competenza in materia, con il compito di programmare, coordinare, e far osservare al personale dedicato le funzioni inerenti al servizio, nonché di fungere da referente con l'Ente per qualsiasi aspetto o problema dovesse insorgere nell'espletamento del servizio.
2. VIGILANZA SUL SERVIZIO DI TESORERIA: La vigilanza sul servizio di gestione della tesoreria è esercitata dalla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie per il tramite della UOD Tesoreria, Bilanci di Cassa e Autorità di Certificazione dei Fondi strutturali.
3. COMUNICAZIONE DELLE FIRME AUTORIZZATE: L'Ente si impegna a comunicare preventivamente al Tesoriere le generalità delle persone autorizzate a firmare gli ordini di riscossione, i mandati di pagamento, gli ordini di accreditamento ed i ruoli di spesa fissa e le eventuali variazioni, corredate dagli estratti degli atti degli organi conferenti i poteri di cui sopra, nonché dei relativi esemplari di firma. Il Tesoriere non darà esecuzione ai titoli sopraelencati non muniti delle firme di cui al comma precedente.

ARTICOLO 16
GESTIONE INFORMATIZZATA DEL SERVIZIO

1. GESTIONE CON STRUMENTI INFORMATICI: Il servizio di tesoreria è gestito con metodologie, criteri e strumenti informatici, garantendo la piena corrispondenza della gestione informatizzata del servizio rispetto a quanto stabilito dalle normative vigenti in materia, ivi incluso quanto previsto dal D.Lgs. 82/2005 e s.m.i. (Codice dell'Amministrazione Digitale) e dalle autorità competenti nel campo digitale ed informatico.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2. INTEROPERABILITA' E COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI E LE PROCEDURE DELL'ENTE: Il Tesoriere deve attivare il collegamento informatico con le strutture e gli strumenti dell'Ente, garantendo la totale interoperabilità e compatibilità dei propri strumenti informatici dedicati alla gestione del servizio con le procedure informatizzate che l'Ente utilizza o potrà utilizzare. Il Tesoriere si impegna, pertanto, sin dal momento della stipula della convenzione per l'espletamento del servizio ed entro tre mesi dalla stipula medesima e prima del passaggio di consegne, ad uniformarsi alle specifiche tecniche fornite dall'Ente. La verifica dell'intervenuto adeguamento alle specifiche tecniche avviene con il supporto dei competenti uffici dell'Ente. In alcun modo il Tesoriere potrà modificare o sostituire le procedure informatiche senza il preventivo assenso dell'Ente.
3. RECEPIMENTO, CONTROLLO, AGGIORNAMENTO E RESTITUZIONE DEI DATI: Il Tesoriere si impegna ad organizzare tutte quelle attività informatiche di recepimento, controllo, aggiornamento e restituzione dei dati inerenti la gestione del servizio ritenute necessarie dall'Ente. Al fine di consentire l'interscambio con procedure informatizzate dei dati e della documentazione necessari al miglior funzionamento della gestione del servizio, il Tesoriere si impegna ad utilizzare tracciati standard indicati dall'Ente. Eventuali modifiche dei suddetti tracciati dovranno essere preventivamente concordati con lo stesso Ente.
4. SERVIZI REMOTE BANKING: Il Tesoriere è tenuto a rendere disponibile, senza alcun onere per l'Ente, un servizio di remote banking che consenta all'Ente di ottenere, in tempo reale, la situazione contabile (movimentazioni e saldi) di tutti i conti che il Tesoriere intrattiene a nome dell'Ente, posizioni relative ai funzionari delegati, dossier dei titoli a custodia ed amministrazione. A titolo esemplificativo e non esaustivo, il servizio deve rendere le seguenti informazioni: saldo di fatto, saldo di diritto, saldo Banca d'Italia, ordinativi d'incasso (reversali) e di pagamento (mandati), situazione sintetica ed analitica delle riscossioni e dei pagamenti effettuati dal Tesoriere (IBAN – CONTO – CRO per i bonifici e numero di assegno per gli assegni circolari, ecc.); per gli ordinativi di pagamento/riscossione dovrà in particolare essere possibile individuare il pagato/riscosso per beneficiario (attraverso campi univoci quali partita iva/codice fiscale);
5. FLUSSI INFORMATIVI PER PROCEDURE PIGNORATIZIE. Un'apposita sezione del sistema di remote banking dovrà essere riservata ai flussi informativi relativi ai pignoramenti. In tale area informativa dovranno essere disponibili, con cadenza giornaliera storicizzata, relativamente a ciascuna pratica, le seguenti informazioni: nuovi accantonamenti per procedure pignoratizie comprensivi di numeri di sentenza e/o decreto ingiuntivo, tribunale di appartenenza della procedura pignoratizia, cancellazione pratiche accantonate, pagamenti eseguiti (con indicazione del rispettivo codice fiscale / Partita IVA del beneficiario, provvisorio di uscita emesso con data di cassa) con la possibilità di estrapolare quelli effettuati a titolo di imposta di registro.
6. Il Tesoriere è tenuto a formare e trasmettere, in formato elettronico, i dati relativi agli ordinativi di pagamento esitati secondo le specifiche tecniche fornite dalla Regione, da trasferire al Sistema regionale di fatturazione elettronica, una volta che quest'ultimo sarà implementato.
7. RESTITUZIONE TEMPESTIVA DI DATI: In ogni caso, il Tesoriere si impegna a fornire tempestivamente con strumenti informatici qualsivoglia dato o insieme di dati di cui l'Ente faccia richiesta.
8. ORDINATIVO INFORMATICO: Il Tesoriere si impegna ad adeguare, a proprie spese, la procedura necessaria affinché gli ordinativi di incasso e di pagamento vengano generati e trasmessi dall'Ente al Tesoriere in veste elettronica (ordinativi informatici) a firma digitale, secondo la normativa vigente in materia, concordando con l'Ente i tempi, le modalità e specifiche tecniche per la fornitura di tale servizio.
9. CANALE TELEMATICO ENTRATEL: Il Tesoriere deve garantire l'operatività della trasmissione all'Agenzia delle Entrate mediante canale telematico ENTRATEL del modello di versamento F24 Enti Pubblici.
10. ONERI CONNESSI: Ogni onere connesso alle attività su indicate è a carico del Tesoriere, che si impegna ad adeguare le proprie dotazioni tecnico-organizzative anche in conseguenza delle innovazioni, di qualsiasi natura, che l'Ente intenderà apportare alla gestione del servizio.
11. SOSPENSIONI DEL SERVIZIO INFORMATIZZATO: Il Tesoriere si impegna a comunicare, con un anticipo di almeno 3 giorni lavorativi all'Ente, qualsiasi sospensione del servizio informatizzato di Tesoreria che si rendesse necessaria per effettuare operazioni di aggiornamento e/o manutenzione del sistema.

ARTICOLO 17
PROCEDURE PIGNORATIZIE

1. Il tesoriere si obbliga a gestire tutte le attività connesse alle procedure pignoratizie in cui l'Ente risulta essere debitore, mediante apposita struttura dotata di personale dedicato con elevata esperienza ed adeguata professionalità. Il servizio verrà fornito secondo le modalità dettagliate nell'offerta tecnica.
2. La struttura, direttamente o per il tramite del Tesoriere, fornirà con cadenza settimanale e comunque su richiesta dell'Ente, tutte le informazioni relative alle somme accantonate per procedure pignoratizie ed ai relativi pagamenti, corredate degli elementi identificativi univoci nonché da adeguata documentazione.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 18
CONTO RIASSUNTIVO E PARTITARIO DI CASSA, INFORMAZIONI SUGLI ORDINATIVI INESEGUITI

1. CONTO RIASSUNTIVO E PARTITARIO DI CASSA: Il Tesoriere ha l'obbligo di tenere aggiornato, custodire e mettere a disposizione anche telematicamente:
   a. il conto riassuntivo del movimento di cassa, per competenza e residui, costituito dal normale partitario di conto corrente ordinario;
   b. registro di carico dei titoli di entrata e di spesa, nel quale dovranno essere annotati gli ordini di riscossione e di pagamento secondo la data di ricevimento;
   c. copia della quietanza di riscossione;
   d. il partitario analitico per transazione elementare di bilancio dei titoli di entrata e spesa in conto competenze ed in conto residui, con la specifica indicazione dell'anno di riferimento degli stessi, al fine di accertare in ogni momento la situazione di ogni transazione elementare di bilancio;
   e. il registro di carico e scarico dei valori e dei titoli dell'Ente depositati da terzi.
2. INFORMAZIONI SUGLI ORDINATIVI INESEGUITI: Il Tesoriere ha l'obbligo di fornire la situazione degli Ordinativi di Pagamento ineseguiti con l'indicazione, per i mandati collettivi, dei rispettivi beneficiari impagati. In particolare, il tesoriere dovrà:
   a. inviare tempestivamente all'Ente apposita comunicazione con l'indicazione dell'Ordinativo ineseguito, del beneficiario univocamente determinato e della motivazione del mancato pagamento, nonché ogni altra evidenza richiesta dall'Ente;
   b. fornire anche in formato elettronico concordato con l'Ente l'elenco aggiornato dei mandati ineseguiti;
   c. trasmettere a chiusura di esercizio finanziario, sia su supporto cartaceo che informatico, la lista completa dei mandati ineseguiti.

ARTICOLO 19
COMUNICAZIONI ED OBBLIGHI DI CONSERVAZIONE DOCUMENTAZIONE

1. GIORNALE DI CASSA: Il Tesoriere trasmette giornalmente all'Ente, sia in forma cartacea che mediante trasmissione informatica, la copia del giornale di cassa, da cui risultino:
   a. gli ordinativi di riscossione ricevuti, con distinzione fra ordinativi estinti e da riscuotere; le riscossioni effettuate senza ordinativo (numero di sospeso, importo, debitore, causale dettagliata così come pervenuta dal debitore, data dell'operazione, data del versamento da parte del debitore e data valuta);
   b. gli ordinativi di pagamento ricevuti, con distinzione fra ordinativi estinti e da pagare;
   c. i pagamenti effettuati senza mandato (numero di sospeso, importo, causale, debitore, data dell'operazione, data del versamento da parte del debitore e data valuta) con distinta indicazione dei pagamenti afferenti le procedure pignoratizie;
   d. la giacenza di cassa presso il Tesoriere e l'importo dei fondi vincolati;
   e. la giacenza di cassa presso la Tesoreria Provinciale dello Stato risultante in contabilità speciale fruttifera ed infruttifera;
   f. la giacenza di cassa di eventuali altri conti accesi presso il tesoriere;
   g. le movimentazioni avvenute sulle somme accantonate per pignoramenti con le modalità indicate all'art 16 punto 5 e art 17
2. TRASMISSIONE DEGLI ESTRATTI CONTO: Il Tesoriere trasmette trimestralmente all'Ente, sia in forma cartacea che mediante trasmissione informatica l'estratto conto regolato per capitale ed interessi. L'Ente segnalerà le eventuali osservazioni o discordanze rilevate.
3. TRASMISSIONE DEI TITOLI DI RISCOSSIONE E DI PAGAMENTO ESTINTI: Il Tesoriere trasmette all'Ente – entro e non oltre il giorno quindici del mese successivo alla chiusura del trimestre- i titoli di riscossione e di pagamento estinti nel trimestre precedente, ordinati per numero e corredati degli elementi riferiti ai pagamenti effettuati (copia bonifico, numero CRO, numero assegno in caso di pagamenti mediante assegno circolare). Il Tesoriere è in ogni caso tenuto a fornire gli stessi titoli qualora l'Ente ne faccia specifica richiesta.
4. TRASMISSIONE A RICHIESTA DELL'ENTE DI DATI ED INFORMAZIONI: Il Tesoriere è tenuto a fornire all'Ente gli estremi di qualsiasi pagamento eseguito e la situazione relativa agli ordinativi ineseguiti e di ogni altra evidenza.
5. AGGIORNAMENTO CODICI IBAN E SWIFT: Il Tesoriere è tenuto a fornire all'Ente l'aggiornamento

fonte: http://burc.regione.campania.it

tempestivo dei codici IBAN e SWIFT eventualmente introdotti o modificati dal sistema bancario italiano ed internazionale.

6. CONSERVAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE: Il Tesoriere è tenuto ad archiviare e conservare, nel rispetto e secondo la vigente normativa, tutta la documentazione inerente il servizio di tesoreria.

ARTICOLO 20
RESA DEL CONTO

1. Trimestralmente il Tesoriere trasmette all'Ente il conto della Gestione di cassa (Quadro riassuntivo di cassa, conto del tesoriere, l'elenco degli ordinativi di pagamento/riscossione estinti/riscossi comprensivi di codifiche di bilancio, elenco dei provvisori di uscita/entrata da regolarizzare).
2. Entro i due mesi successivi alla chiusura dell'esercizio il Tesoriere è tenuto a rendere il conto annuale della propria gestione all'Ente. Il Tesoriere resta responsabile di tutte le operazioni compiute e di quelle omesse. Il rendiconto della gestione annuale è compilato dal Tesoriere, in applicazione delle norme di contabilità nazionali e regionali di volta in volta vigenti nonché in relazione ad eventuali successive disposizioni che dovessero intervenire in materia.

ARTICOLO 21
VERIFICHE DI CASSA

1. L'Ente ed il suo organo di revisione possono procedere a verifiche di cassa ordinarie e straordinarie presso il Tesoriere, che è tenuto ad esibire, a richiesta, i registri, i bollettari e tutte le carte contabili relative alla gestione della tesoreria.

ARTICOLO 22
RACCORDO RECIPROCO DELLE CONTABILITA'

1. RACCORDO RECIPROCO DELLE CONTABILITA': L'Ente ed il Tesoriere procedono periodicamente, ovvero quando lo ritengono opportuno, anche mediante l'utilizzo di tecnologie informatiche e telematiche, al raccordo tra le risultanze delle rispettive contabilità. A tal fine, il Tesoriere trasmette tempestivamente all'Ente il quadro di raccordo compilato dallo stesso e l'elenco degli ordinativi ineseguiti. L'Ente dovrà segnalare al Tesoriere le discordanze eventualmente rilevate.

ARTICOLO 23
OBBLIGHI ALLA CESSAZIONE DEL SERVIZIO

1. RESA DEL CONTO: Con la cessazione del servizio, il Tesoriere è tenuto a garantire l'effettuazione di tutte le operazioni contabili necessarie per pervenire alla resa del conto ed alla conciliazione contabile con le scritture della Regione Campania, anche al fine di garantire il normale funzionamento del servizio consentendo al Tesoriere subentrante l'espletamento delle attività senza soluzione di continuità ed evitando interruzioni e/o disservizi.
2. CONSEGNA DELLA DOCUMENTAZIONE: Il Tesoriere è tenuto, inoltre, a depositare presso l'Amministrazione regionale tutta la documentazione inerente la gestione del servizio medesimo, ivi compresi i titoli ed i valori in deposito, ovvero su disposizione della Regione Campania, a trasferire detta documentazione al Tesoriere subentrante.
3. DEFINIZIONE DI MODALITA' E TEMPI: A tal fine, nei relativi tempi tecnici ritenuti opportuni dalle Parti, la Regione e il Tesoriere concordano modalità e tempi per lo svolgimento delle suddette attività.

ARTICOLO 24
RIFERIMENTI NORMATIVI PER LO SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

1. Nello svolgimento del servizio, il Tesoriere dovrà garantire, con oneri a proprio carico:
   a. il rispetto delle disposizioni previste dalla Legge Regionale n. 7/2002 e s.m.i. in materia di ordinamento contabile della Regione Campania;
   b. il rispetto delle disposizioni previste dall'articolo 28 della legge n. 289/2002 e s.m.i. in materia di rilevazione telematica degli incassi e dei pagamenti effettuati dai tesorieri e dai cassieri delle Amministrazioni pubbliche previste dal Sistema Informativo delle Operazioni degli Enti Pubblici (SIOPE), così come codificato;
   c. il rispetto delle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., e dai relativi provvedimenti attuativi, in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi;
   d. il rispetto delle disposizioni previste dall'art. 37, co.VI, del D.Lgs. 11/2010 e alle sue s.m.i., che recepisce la Direttiva europea 2007/64/CE sui servizi di pagamento;

fonte: http://burc.regione.campania.it

e. ed, in generale, il rispetto di tutte le disposizioni legislative e regolamentari regionali, nazionali e comunitarie che disciplinano la materia dei servizi oggetto di gara, sia vigenti o che saranno emanate nel corso della gestione.

ARTICOLO 25
TRATTAMENTO DEI DATI

1. NOMINA DEL TESORIERE QUALE RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI: In relazione alle operazioni che vengono eseguite per lo svolgimento delle attività previste dal servizio di tesoreria, ai sensi e per gli effetti della normativa in materia di trattamento dei dati personali di cui al D.Lgs 196 /03 e s.m.i., la Regione Campania – Giunta Regionale, in qualità di titolare del trattamento dei dati, nomina il Tesoriere quale Responsabile del trattamento ai sensi dell'articolo 29 del suddetto decreto.
2. OBBLIGHI DEL TESORIERE: Il Tesoriere si impegna a:
   a. trattare in modo lecito e secondo correttezza i dati personali che gli verranno comunicati dall'Ente per le sole finalità connesse allo svolgimento delle attività previste dal servizio di tesoreria;
   b. garantire la riservatezza di tutte le informazioni che gli verranno trasmesse ed a non portare a conoscenza di terzi, per nessuna ragione ed in nessun momento presente o futuro, le notizie ed i dati pervenuti, se non previa espressa autorizzazione scritta dell'Ente.
   c. adottare idonee e preventive misure di sicurezza atte ad eliminare o, comunque, a ridurre al minimo qualsiasi rischio di distruzione o perdita, anche accidentale, dei dati personali trattati, di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme, nel rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 31 del D.Lgs 196/03 e s.m.i.;
   d. adottare tutte le misure di sicurezza previste dagli articoli 33, 34, 35, e 36 del D.Lgs 196/03 e s.m.i., che configurano il livello minimo di protezione richiesto in relazione ai rischi di cui all'articolo 31, analiticamente specificate nell'allegato B "Disciplinare tecnico in materia di misure minime di sicurezza" al decreto stesso.
3. VERIFICHE DA PARTE DELL'ENTE: L'Ente si riserva la facoltà di eseguire controlli sulle misure di sicurezza adottate. I suddetti controlli saranno preventivamente concordati al fine di salvaguardare le riservatezza dei dati trattati dal Tesoriere per conto di altri titolari.
4. VIOLAZIONI: In caso di violazioni si applicano gli art. 32 e seguenti del D.Lgs 196/03 e s.m.i.

ARTICOLO 26
CONDIZIONI PARTICOLARI PER I DIPENDENTI DELL'ENTE

1. L'Istituto di Credito o gli Istituti di Credito aggiudicatari del servizio di tesoreria si impegnano ad offrire, mediante apposita convenzione, al personale e/o amministratori della Regione, servizi bancari alle migliori condizioni di mercato.

ARTICOLO 27
IMPEGNI DI COLLABORAZIONE

1. L'Istituto di Credito o gli Istituti di Credito, all'atto di assunzione del Servizio di Tesoreria Regionale, assicureranno la più ampia collaborazione all'Ente per agevolare la realizzazione di programmi finanziari volti allo sviluppo economico-sociale del territorio regionale, nel rispetto delle leggi bancarie e delle relative norme statutarie.

DISPOSIZIONI AMMINISTRATIVE

ARTICOLO 28
AGGIORNAMENTO DEL SERVIZIO

1. Il Tesoriere si impegna ad accettare eventuali modifiche alla convenzione che siano autonomamente apportate dall'Ente allo scopo di conformarsi alle modificazioni di disposizioni normative vigenti relative al servizio di tesoreria che potranno eventualmente intervenire nel periodo di validità dello stesso, ovvero in relazione all'evolversi degli strumenti informatici e tecnici, ovvero ritenute necessarie per garantirne un più efficace funzionamento.
2. Eventuali modifiche o aggiunte che si rendessero necessarie al di fuori dell'ipotesi prevista al precedente comma, potranno essere in ogni momento apportate al testo della convenzione previo accordo tra le parti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ARTICOLO 29
DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E DI SUBAPPALTO

1. E' fatto espresso divieto al tesoriere, a pena di immediata risoluzione del contratto stesso ed il risarcimento degli eventuali danni:
    a. di cedere il contratto, anche parzialmente;
    b. di subappaltarlo a terzi;
    c. di cedere, in tutto od in parte, i crediti derivanti dal contratto.

ARTICOLO 30
PENALI PER L'INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DELLA CONVENZIONE

1. DISCIPLINA: Qualora il Tesoriere, per cause direttamente imputabili allo stesso, non adempia, anche parzialmente, agli obblighi derivanti dalla presente convenzione, o vi adempia in ritardo, può essere assoggettato, ad insindacabile giudizio dell'Ente, a penali di importo giornaliero massimo di euro 10.000,00, commisurate alla gravità del fatto od omissione contestati ed all'eventuale recidiva, salvo il risarcimento dell'ulteriore danno. Il valore complessivo delle penali non potrà in ogni caso superare il valore della garanzia definitiva.
   La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Tesoriere dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale. Resta, inoltre, ferma per l'Ente la facoltà di risolvere il contratto e la facoltà di chiedere il risarcimento dell'eventuale ulteriore danno.

2. ESEMPI DI INADEMPIMENTI SOGGETTI A PENALI: A titolo esemplificativo ma non esaustivo, l'Ente si riserva di applicare penali nei seguenti casi:
    a. Ritardata o difforme esecuzione degli ordini di pagamento rispetto a quanto previsto nella presente Convenzioni.
    b. Mancata o incompleta indicazione del versante e/o della causale di incasso, comportante l'impossibilità di procedere alla regolarizzazione dei provvisori di incasso.
    c. Mancata comunicazione ai beneficiari ai sensi di quanto previsto dalla presente Convenzione.
    d. Mancato allineamento dati archivi procedura SDD/SEDA.
    e. Modifica o sostituzione delle procedure informatiche o dei tracciati informatici senza preventivo assenso dell'Ente.
    f. Mancata comunicazione della sospensione dei servizi informatici.
    g. Mancato aggiornamento degli stanziamenti di bilancio a seguito di comunicazione dell'Ente.
    h. Mancata osservanza della richiesta di informazioni da parte della Regione.
    i. Ritardo nella presentazione del conto consuntivo rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione.
    j. Ritardo nella concessione dell'anticipazione di cassa rispetto a quanto previsto nella presente Convenzione.

3. PROCEDURA PER L'APPLICAZIONE DELLE PENALI: Ai fini dell'applicazione delle penali di cui al precedente articolo, la Regione contesta formalmente al Tesoriere, tramite raccomandata A/R o PEC, il mancato rispetto di quanto indicato nella presente convenzione, determinando l'importo della penale entro 6 mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario cui si riferiscono le operazioni contestate.
   Il Tesoriere dovrà comunicare le proprie controdeduzioni nel termine massimo di 15 (quindici) giorni successivi alla data di ricezione della comunicazione di cui sopra. Qualora dette deduzioni non siano suscettibili di accoglimento a giudizio della Regione, ovvero non siano pervenute entro il termine stabilito, l'Ente potrà procedere all'applicazione della suddetta penale.
   Qualora il Tesoriere non provveda al pagamento della penale applicata, l'Ente potrà rivalersi sulla garanzia fideiussoria senza bisogno di diffida o di ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

ARTICOLO 31
RISOLUZIONE DI DIRITTO

1. L'Ente potrà risolvere di diritto il contratto, ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile, al verificarsi di una delle seguenti circostanze di fatto integranti, per l'Ente, altrettante ipotesi di grave errore nell'esecuzione del contratto ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 38, comma 1, lettera f) del D.Lgs. 163/06:
    a. la riduzione del numero degli sportelli di oltre il 20% rispetto a quelli indicati dal tesoriere nell'offerta economica o del numero minimo di sportelli indicati nella presente Convenzione;
    b. la violazione delle disposizioni previste dall'ordinamento contabile regionale, dalle leggi, dai regolamenti e dagli atti aventi in genere valore normativo nell'esercizio dei servizi di tesoreria;
    c. mancato rispetto degli obblighi relativi alla riservatezza previsti dalla presente Convenzione;
    d. mancata osservanza delle disposizioni della presente Convenzione in ordine al divieto di cessione del

fonte: http://burc.regione.campania.it

contratto e di subappalto;

e. La mancata osservanza delle altre condizioni contrattuali o l'insorgere di gravi deficienze ed irregolarità nel servizio, ivi compresa l'interruzione ingiustificata del medesimo;

2. La Regione avrà altresì diritto di risolvere il rapporto di tesoreria ai sensi dell'art. 1456 c.c., in caso di accertamento del venir meno dei requisiti morali richiesti dall'art. 38 del d. lgs. N.163/2006.

3. La Regione, pertanto, al verificarsi di una delle su indicate circostanze, avrà diritto ai sensi dell'art. 1456 c.c., di risolvere il rapporto di tesoreria tramite invio di raccomandata a/r o tramite PEC.

4. In tutti i casi che precedono, la risoluzione comporta l'incameramento della cauzione definitiva, a titolo di penale per inadempimento, salvo il risarcimento degli ulteriori danni, e fatta salva la facoltà di procedere nei confronti del Tesoriere per tutti gli oneri conseguenti e derivanti dalla risoluzione contrattuale, compresi eventuali maggiori oneri derivanti dall'affidamento del servizio ad un nuovo soggetto.

ARTICOLO 32
RECESSO DAL CONTRATTO

1. L'Ente si riserva il diritto di recedere in qualunque tempo dal contratto, qualora, per effetto di una riforma generale del sistema di Tesoreria o comunque in tutti i casi in cui, per effetto di modificazioni sostanziali nell'attuale regime normativo e gestionale, la stessa ritenga l'appalto non più rispondente all'interesse pubblico.

2. L'esercizio del diritto di recesso è preceduto da formale comunicazione al Tesoriere, da darsi con un preavviso non inferiore a 60 (sessanta) giorni, decorsi i quali la Regione prende in consegna il servizio ed effettua la verifica di conformità definitiva.

3. Al Tesoriere sarà riconosciuto quanto spettante per le attività svolte e per le attività inerenti alle gestioni in corso, espressamente rinunciando quest'ultimo a qualsiasi pretesa di indennizzo e/o risarcimento e/o rimborso.

ARTICOLO 33
GARANZIA

1. Il Tesoriere costituisce cauzione definitiva a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni derivanti dal contratto d'appalto e del risarcimento dei danni conseguenti all'inadempimento delle obbligazioni stesse, ai sensi dell'art. 113 del D.lgs. 163/2006.

2. L'entità della garanzia definitiva è stabilita in misura pari al 10% dell'ammontare del corrispettivo forfettario e omnicomprensivo, specificatamente indicato per tale caso nell'offerta economica, calcolato sull'intero arco temporale della fornitura del servizio. Qualora nel corso di svolgimento del contratto dovesse intervenire un mutamento del regime di tesoreria, la cauzione sarà rimodulata proporzionalmente al corrispettivo residuo rideterminato sulla scorta di quanto proposto dall'aggiudicatario nell'offerta economica come indicato dall'art. 4 della presente convenzione. In caso di RTI, la garanzia di esecuzione dovrà essere presentata dall'impresa mandataria e dovrà essere intestata sia alla società capogruppo, che alle società mandanti.

3. L'importo è ridotto del 50% se il Tesoriere è in possesso della certificazione del sistema di qualità per la gestione dei servizi di Tesoreria degli enti pubblici conforme alle norme europee. In caso di R.T.I., la riduzione della garanzia sarà possibile solo se tutte le imprese sono in possesso della suddetta certificazione.

4. La garanzia dovrà essere costituita nei termini indicati nel disciplinare di gara e dovrà prevedere espressamente:
   a. la rinuncia al termine semestrale previsto dall'articolo 1957, comma 2, del codice civile;
   b. la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale;
   c. l'operatività della fideiussione entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta dell'Ente.

5. La garanzia rimarrà vincolata fino al termine del rapporto contrattuale. Lo svincolo del deposito cauzionale sarà disposto mediante apposita comunicazione liberatoria (costituita anche dalla semplice restituzione del documento di garanzia) da parte della Regione, dopo che la stessa abbia accertato la completa ed esatta esecuzione delle obbligazioni nascenti dal contratto stesso.

6. Qualora l'ammontare della garanzia dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali, o per qualsiasi altra causa, il Tesoriere dovrà provvedere al reintegro entro il termine di dieci giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta effettuata dalla Regione.

7. La Regione ha il diritto di rivalersi della garanzia definitiva per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per il completamento del servizio nel caso di risoluzione di contratto disposta in danno del Tesoriere.

ARTICOLO 34

fonte: http://burc.regione.campania.it

RESPONSABILITA'

1. Il Tesoriere risponde con tutto il proprio patrimonio, solidalmente nel caso che il servizio sia affidato a più istituti di credito, sia nei confronti dell'Ente che nei confronti di terzi, di tutte le operazioni comunque attinenti al servizio di tesoreria regionale, nonché di tutte le somme e di tutti i titoli e valori di cui è depositario in nome e per conto dell'Ente.
2. Il Tesoriere si obbliga verso l'Ente a tenerla indenne da qualsiasi pregiudizio in dipendenza della Convenzione di tesoreria.

ARTICOLO 35
SPESE DI STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

1. Le spese di stipulazione e di registrazione della Convenzione sono a carico del Tesoriere.

ARTICOLO 36
TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

1. Il Tesoriere si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010. Il Tesoriere dovrà comunicare all'Ente gli estremi identificativi del conto o dei conti dedicati al presente appalto, nonché dovrà comunicare tempestivamente all'Ente le variazioni delle modalità di pagamento che dovessero insorgere durante il rapporto contrattuale.

ARTICOLO 37
NORME DI RINVIO

1. Per quanto non espressamente previsto dalla presente Convenzione, si fa rinvio, in quanto compatibili, alle disposizioni legislative e regolamentari comunitarie, nazionali e regionali che disciplinano la materia del servizio, sia vigenti o che saranno emanate nel corso della gestione.

ARTICOLO 38
FORO COMPETENTE

1. Per qualsiasi controversia inerente il contratto, ove l'Ente fosse attore o convenuto, si intende dalle parti la unica competenza del Foro di Napoli con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

ARTICOLO 39

DOMICILIO

Per gli effetti della presente convenzione e per tutte le conseguenze dalla stessa derivanti, la Regione ed il Tesoriere eleggono il proprio domicilio presso le rispettive sedi come di seguito indicato:

- La Regione Campania presso la propria sede in Napoli ……
- Il Tesoriere presso la sede di via…….

Io Ufficiale rogante dichiaro che questa convenzione, consta di ……. Pagine per intero ed altrettante facciate in bollo e l'ultima soltanto in parte e viene da me letto ai comparenti i quali, avendolo riconosciuto conforme alla loro volontà, espressamente lo approvano ed, unitamente a me, lo sottoscrivono nell'ultima pagina apponendo le prescritte firme marginali sulle restanti.

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 1 del 10/04/2015

Struttura di Missione - Ufficio Elettorale Regionale

Oggetto dell'Atto:

Approvazione del Capitolato tecnico, dell'offerta del fornitore, dello schema di contratto ed impegn0 di spesa per "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" - codice CIG n. 6193234260

IL DIRIGENTE

PREMESSO

a. che la Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4, in attuazione dell'art. 122, comma 1, della Costituzione, ha introdotto la nuova disciplina in materia di procedimento elettorale regionale, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge dello Stato, con la conseguente necessità di assumere l'onere organizzativo e gestionale dell'intero procedimento elettorale di rinnovo del Consiglio regionale ed elezione del Presidente della Giunta;
b. che l'articolo 1 della Legge Regionale 31 gennaio 2014, n. 6, ha modificato l'art. 27 dello Statuto regionale riducendo il numero dei Consiglieri regionali da 60 a 50;
c. che il comma 196 della Legge Regionale 7 agosto 2014, n. 16 ha modificato la Legge Regionale n. 4/2009 innalzando la soglia di esclusione delle liste collegate al candidato Presidente dal 5% al 10%;
d. che la Legge Regionale 6 febbraio 2015, n. 3, ha modificato l'art. 7, comma 5, lettera f), della Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4;
e. che l'autonomia regionale costituzionalmente garantita consente l'emanazione di direttive di attuazione delle disposizioni regionali esclusivamente alle regioni legiferanti;
f. che l'imminenza dell'evento elettorale previsto per il 2015 rende, pertanto, opportuno adottare le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa collegata allo svolgimento delle consultazioni destinate, tra l'altro, a favorire la più ampia diffusione delle modalità di esercizio del diritto di voto;
g. che, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 237 del 04/11/2014 è stata istituita la Struttura di Missione denominata "Ufficio elettorale regionale" affidandone la direzione al dott. Mauro Ferrara, già Direttore Generale per le Risorse Strumentali;
h. che, con D.P.G.R.C. n. 243 del 10/11/2014 sono stati individuati i dirigenti responsabili delle Unità Operative in cui si articola la Struttura di Missione, nelle persone del dott. Ciro Russo e del dott. Francesco Crisci, rispettivamente incaricati della direzione della U.O.D. Affari generali e della U.O.D. Tecnico – operativa;
i. che su richiesta delle Regioni, possono essere stipulate intese in sede locale con le Prefetture al fine di disciplinare la reciproca collaborazione tecnico – amministrativa;
j. che con la lettera n. 19726/UDCP/GAB/VCG2 del 7/11/2014 il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha chiesto l'istituzione di un tavolo di collaborazione per pervenire ad un'intesa quadro con i Prefetti della Campania, con il raccordo del Prefetto di Napoli, quale Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, volto alla definizione delle modalità attuative della disciplina elettorale e le linee di cooperazione tra gli enti per la gestione del procedimento elettorale;
k. che con lettera n. 19933/UDCP/GAB/CG dell'11/11/2014 il Presidente della Giunta Regionale della Campania ha tenuto informato il Ministro dell'Interno del contenuto della nota di cui al punto precedente;
l. che con lettera del 12/11/2014, il Prefetto di Napoli, in attesa della necessaria adesione del Ministero dell'Interno e degli eventuali indirizzi di natura tecnica del predetto dicastero, ha confermato la piena disponibilità alla più ampia collaborazione tecnico-giuridica in ossequio al principio di leale collaborazione e nel rispetto dell'autonomia regionale costituzionalmente garantita;
m. che con lettera del 9/12/2014 il Ministro dell'Interno ha espresso parere favorevole perché possa essere sottoscritta con il Prefetto di Napoli, nella sua veste di Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, in raccordo con i Prefetti del territorio, una intesa che disciplini i contenuti dell'attività di collaborazione richiesta dal Presidente della Giunta Regionale con la citata nota dell'11/11/2014;
n. che, con lettera n. 118339 del 10/12/2014 il Prefetto di Napoli, ha comunicato che con la nota n. 14751 del 25/11/2014 la Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno ha espresso parere favorevole alla richiesta del Presidente della Giunta Regionale della Campania

di pervenire ad una intesa-quadro con i Prefetti della Campania per avvalersi della collaborazione delle Prefetture stesse nella organizzazione e gestione delle prossime elezioni per il rinnovo degli organi di governo regionale e che tale collaborazione potrà eventualmente anche ricomprendere l'acquisizione dai Comuni, la elaborazione informatica e la diffusione online dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione elettorale, previa stipula di apposita convenzione;

o. che in ausilio alle competenze regionali in materia di procedimento elettorale la Regione ha inteso avvalersi della consolidata esperienza del Ministero dell'Interno e delle Prefetture;
p. che, tra gli aspetti operativi relativi alla gestione del procedimento elettorale, spetta in particolare alla Regione la responsabilità in ordine all'elaborazione informatica dei risultati elettorali e la conseguente assegnazione dei seggi;
q. che il Ministero dell'Interno è titolare del Sistema informativo elettorale, denominato "SIEL (Sistema Informativo Elettorale)", per la gestione informatica delle consultazioni elettorali, compresa l'acquisizione e la diffusione dei risultati elettorali ufficiosi attraverso le Prefetture;
r. che il sistema SIEL, in osservanza alle norme vigenti in materia, è stato sviluppato per soddisfare le esigenze funzionali del Ministero dell'Interno che ne ha acquisito il diritto di proprietà per poterne disporre liberamente per fini istituzionali;
s. che con riferimento alle consultazioni elettorali regionali svoltesi nel 2010, la Regione - trovandosi nella situazione di affrontare per la prima volta un procedimento particolarmente complesso di gestione dei dati elettorali senza disporre di una rete infrastrutturale e di dotazioni informatiche adeguate a supportare le operazioni elettorali - ha chiesto ed ottenuto dal Ministero dell'Interno di utilizzare il sistema SIEL effettuando le opportune modifiche per adeguarlo alla legge elettorale 27 marzo 2009, n.4 allora vigente;
t. che per assicurare il corretto svolgimento delle operazioni elettorali regionali del 2015, la Regione Campania ha chiesto al Ministero dell'Interno la disponibilità a sottoscrivere un accordo per utilizzare nuovamente i servizi del Sistema Informativo SIEL, adattati, con oneri a carico delle finanze regionali, alle innovazioni apportate alla legge elettorale della Campania;
u. che nell'adeguamento del sistema di divulgazione dei dati elettorali ufficiosi la Regione Campania intende utilizzare - ove possibile - l'istituto del riuso di programmi informatici tra amministrazioni pubbliche;
v. che con la deliberazione n. 651 del 15/12/2014 la Giunta regionale, tra gli altri, ha istituito il capitolo di spesa 295 del bilancio gestionale 2014 (*"Spese per acquisto e manutenzione software per funzionamento ufficio elettorale, trattamento dati e diffusione delle informazioni"*) al fine di far fronte agli oneri derivanti dallo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali del 2015;
w. che con decreto dirigenziale n. 2 del 30/12/2014 ("*Capitolo 295 del bilancio gestionale 2014. Determinazioni"*) si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa n. 6118 di € 200.000,00 (duecentomila,00) sul Capitolo 295 *("Spese di acquisto e manutenzione software per funzionamento ufficio elettorale, trattamento dati e diffusione delle informazioni"*) a favore del soggetto individuato attraverso i sistemi di acquisizione in rete per la P.A.;
x. che, con DGR n. 26 del 09/02/2015, è stato approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'interno per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale) e si è dato mandato di avviare la predisposizione di tutte le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa del procedimento elettorale connesso alle prossime consultazioni elettorali regionali, demandando al dirigente responsabile della Struttura di Missione "Ufficio Elettorale regionale" l'adozione di tutti gli atti consequenziali, privilegiando accordi finalizzati alla realizzazione di assetti di collaborazione interistituzionale che diano le garanzie di migliore riuscita dell'intera gestione dell'appuntamento elettorale e, ove compatibile, valorizzando contestualmente le infrastrutture informatiche già utilizzate nelle precedenti consultazioni elettorali e l'istituto del riuso di programmi informatici;
y. che in data 17/02/2015 è stata sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'interno, rappresentato dal Direttore Centrale dei Servizi Elettorali, e la Regione Campania, rappresentata dal Responsabile Generale dell'Ufficio Elettorale regionale, per "la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale) in occasione delle Elezioni regionali 2015";

z. che l'Articolo 4. (Personalizzazione del software) dell'Accordo sottoscritto prevede che *"La personalizzazione del Sistema informativo elettorale SIEL sulla base delle necessità della Regione del Campania è effettuata per il tramite del soggetto fornitore individuato dal Ministero che ne fornisce i dati identificativi alla Regione Campania via PEC"*;
aa. che in data 03/03/2015, il Capo Ufficio di Staff dell'Ufficio IV - Servizi informatici elettorali del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Dei Servizi Elettorali, tramite Posta Elettronica Certificata come previsto dall'accordo per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema informativo elettorale), ha comunicato i dati identificativi del Fornitore, il R.T.I. costituito da Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. (capogruppo e mandataria) e Pegaso 2000 S.r.l. (mandante), che è l'unico legittimato, quale aggiudicatario di apposita procedura aperta indetta dal Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 163/2006, ad intervenire sul SIEL al fine di effettuarne l'adattamento alla legge elettorale regionale della Regione Campania oltre che a fornirne l'assistenza all'evento elettorale;
bb. che con la stessa PEC il Ministero dell'Interno ha inviato, inoltre, copia della stima tecnico-economica per l'adeguamento di SIEL alla norma e l'assistenza per SIEL per le elezioni regionali 2015 e altri documenti relativi a SIEL, sia attuali che relativi alla gara UE 2010, riguardo la gestione attuale di SIEL, che potrebbero essere utili alla Regione per i rapporti con il Fornitore.
cc. che l'Unità Operativa Dirigenziale tecnico operativa ha provveduto a redigere Capitolato tecnico per l'adeguamento complessivo del Sistema Informativo Elettorale, sia lato SIEL del Ministero dell'Interno, sia lato client del sito elezioni della Regione Campania;
dd. che con nota prot. 0189469 del 19/03/2015 l'Ufficio Elettorale della Regione Campania ha inviato al R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l. la richiesta di offerta per "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" relativo al Capitolato tecnico riportato in Allegato ;
ee. che in data 23/03/2015, con nota acquisita in pari data al protocollo regionale con n. 0199191, il R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l. ha fatto pervenire la migliore offerta tecnica ed economica per "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" per un importo complessivo di € 149.940.00 IVA esclusa.

DATO ATTO

- che l'UOD tecnico operativa ha ritenuto congrua l'offerta tecnica economica formulata dal R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l.;
- che il dirigente dell'UOD tecnico operativa ha provveduto ad acquisire dall'ANAC il codice CIG n. 6193234260;

CONSIDERATO

- che l'attività di acquisizione e divulgazione dei risultati ufficiosi elettorali risulta essere connotata dall'estrema urgenza di cui all'articolo 57, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 12 aprile 2006, 163;
- che in virtù del contratto stipulato con il Ministero dell'Interno per la fornitura di un servizio di sviluppo e manutenzione evolutiva del sistema informatico elettorale, il RTI costituito da Ernst & Young e Pegaso 2000 è risultato essere l'operatore economico determinato ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 2 aprile 2006, 163;
- che con nota prot. n. 0201530 del 24/03/2015 il la Struttura di Missione Ufficio Elettorale Regionale ha chiesto parere all'Avvocatura regionale in ordine allo schema di contratto da sottoscrivere con il R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l.;
- che con nota prot. n. 0200956 del 28/03/2015 l'Avvocatura ha formulato alcuni rilievi che sono stati recepiti;

RITENUTO

che, per le motivazioni sopra indicate, si debba procedere ad:

- approvare il capitolato tecnico redatto dall'UOD Tecnico operativa;
- approvare l'offerta tecnica economica formulata da RTI costituito da Ernst & Young e Pegaso 2000;
- approvare lo schema di contratto che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- impegnare definitivamente a favore del R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l. con sede in Milano alla via Fernanda Wittgens n. 6, Codice Fiscale/Partita IVA 13221390159, la somma di € 149.940,00 (centoquarantanovemilanovecentoquaranta/00) oltre IVA, pari a € 182.926,80 (centottantaduemilanovecentoventisei/80) di cui € 32.986,80 (trentaduemilanovecentoottantasei/80) per IVA come per legge, codice CIG n. 6193234260, relativa alla prenotazione di impegno di spesa n. 6118 assunta sul capitolo 295 dell'esercizio 2014 con decreto dirigenziale n. 2 del 30/12/2014;
- di dichiarare economia la restante somma di € 17.073,20 (diciassettemilasettantatre,20) relativa alla prenotazione di impegno n. 6118 assunto sul capitolo 295 dell'esercizio 2014 con decreto dirigenziale n. 2 del 30/12/2014;
- nominare il RUP del procedimento, individuandolo nella figura del dirigente dell'UOD Tecnico-operativa;

VISTI

- La legislazione comunitaria, nazionale e regionale;
- l'art. 122, comma 1, della Costituzione che attribuisce alla Regione la competenza a disciplinare il sistema elettorale regionale, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge della Repubblica;
- la legge 2 luglio 2004, n. 165 recante "Disposizioni di attuazione dell'art. 122, comma 1, della Costituzione";
- l'art. 10 della legge 5 giugno 2003, n. 131, recante "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"
- la legge 17 febbraio 1968, n. 108, recante "Norme per la elezione dei consigli regionali a statuto normale";
- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- la legge 23 febbraio 1995, n. 43, recante "Nuove norme per la elezione dei consigli delle regioni a statuto ordinario";
- Il D. Lgs. n. 163 del 12/04/2006 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE).
- Il D.P.R. n. 207 del 05/10/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");
- La L.R. n. 07 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania).
- La Legge Regionale del 27 febbraio 2007 n. 3 ("Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania");
- Il Regolamento n. 7/2010 di attuazione della Legge regionale n. 3 del 27 febbraio 2007 "Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania" Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 58 del 24 marzo 2010;
- la legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 e ss.mm.ii., recante lo "Statuto della Regione Campania";
- la legge regionale 27 marzo 2009, n. 4, "Legge elettorale" e ss.mm.ii..;
- la L.R. n. 1 del 05/01/2015 (Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della

Regione Campania).
- la D.G.R. n. 47 del 09/02/2015 - Approvazione Bilancio gestionale per gli anni 2015, 2016 e 2017.
- la L.R. n. 3 del 6 febbraio 2015;
- l'art. 39 CCNL del 14/9/2000;
- il Regolamento regionale n. 12 del 15/12/2011;
- il D.P.G.R.C. n. 237 del 04/11/2014;
- la nota n. 19726/UDCP/GAB/VCG2 del 7/11/2014 del Presidente della Giunta regionale;
- la nota n. 19933/UDCP/GAB/CG dell'11/11/2014 del Presidente della Giunta regionale;
- la nota del 12/11/2014 del Prefetto di Napoli;
- la nota del 9/12/2014 del Ministro dell'Interno;
- la nota n. 118339 del 10/12/2014 del Prefetto di Napoli;
- la nota prot. n. 200956 del 28/03/2013 dell'Avvocatura Regionale;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Dirigente dell'Unità Operativa Dirigenziale Tecnico operativa, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità formale del presente atto resa dal Responsabile Generale della Struttura di Missione Ufficio Elettorale Regionale, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

D E C R E T A

- di approvare il capitolato tecnico redatto dall'UOD Tecnico operativa che, allegato al presente provvedimento, ne forma parte integrante e sostanziale (all. 1);
- di approvare l'offerta tecnica economica formulata da RTI costituito da Ernst & Young e Pegaso 2000 che, allegata al presente provvedimento (all. 2), ne forma parte integrante e sostanziale;
- di approvare l'allegato schema di contratto che, allegato al presente provvedimento (all. 3), ne forma anch'esso parte integrante e sostanziale;
- impegnare definitivamente a favore del R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l. - con sede in Milano alla via Fernanda Wittgens n. 6, Codice Fiscale/Partita IVA 13221390159, IBAN: IT49P0504801601000000003261, ABI: 05048, CAB: 01601, Conto corrente n. 000000003261, CIN: P, presso l'Istituto Bancario Banca Popolare Commercio & Industria, Filiale di Via della Moscova, 33 c.a.p. 20121, Milano - la somma di € 149.940,00 (centoquarantanovemilanovecentoquaranta/00) oltre IVA, pari a € 182.926,80 (centottantaduemilanovecentoventisei/80) di cui € 32.986,80 (trentaduemilanovecentoottantasei/80) per IVA come per legge, codice CIG n. 6193234260, relativa alla prenotazione di impegno di spesa n. 6118 assunta sul capitolo 295 dell'esercizio 2014 con decreto dirigenziale n. 2 del 30/12/2014, con i seguenti riferimenti contabili ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011:

CAP	MISSIONE	PROGRAMMA	COFOG	TIT DPCM	MACRO AGGR	IV livello piano dei conti	V livello piano dei conti	SIOPE (codice bilancio)	SIOPE (codice gestionale)	Codice ident. Transazioni UE	Ricorrenti	Perimetro Sanità
295	**01**	**03**	**01.3**	**2**	**202**	**2.02.03.02.000**	**2.02.03.02.001**	**2.01.02**	**2122**	**4**	**4**	**3**

- di dichiarare economia la restante somma di € 17.073,20 (diciassettemilasettantatre,20) relativa alla prenotazione di impegno n. 6118 assunto sul capitolo 295 dell'esercizio 2014 con decreto dirigenziale n. 2 del 30/12/2014;
- di nominare il RUP del procedimento, individuandolo nella figura del dirigente dell'UOD Tecnico-operativa;
- di inviare il presente provvedimento, per quanto di competenza, al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per l'Università, la Ricerca e l'Innovazione, alla Direzione Generale per le Risorse Finanziarie, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, nonché alla UOD Bollettino Ufficiale – Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) Codice 40-03-05-00 per la

pubblicazione del presente decreto sul BURC e per la sua immissione sul Sito della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente in attuazione di quanto disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 33/2013;

- di pubblicare sul Sito della Regione Campania nella sezione Amministrazione Trasparente il contenuto del presente atto in attuazione di quanto disposto dall'art. 37 del D. Lgs. 33/2013.

Dott. Mauro FERRARA

Allegato 1

REGIONE CAMPANIA

Elezione del Presidente e del Consiglio Regionale della Campania - Anno 2015

Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale

CAPITOLATO TECNICO

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Sommario

1 Introduzione 3
1.1 Definizioni 3
1.2 Contesto legislativo di riferimento. 3
1.3 Contesto tecnico ed organizzativo di riferimento 5
1.4 Descrizione dell'esigenza e degli obiettivi del progetto 6
2 Oggetto della fornitura 7
3 Durata del contratto 7
4 Descrizione dei servizi per la realizzazione del Client SEAS 8
4.1 Sviluppo e manutenzione evolutiva del Cliente SEAS 8
4.2 Manutenzione correttiva del Client SEAS 10
6 Piano delle attività 11
7 Verifica di conformità 11
8 Modalità di svolgimento del Servizio 12
8.1 Luogo di lavoro 12
8.2 Personale impegnato nello svolgimento delle attività 12
9 Documentazione 12
10 Requisiti e standard della qualità e della sicurezza 13
11 Condizioni contrattuali per il Client SEAS 13
11.1 Ritardi nelle prestazioni – Penali 13
11.2 Proprietà della documentazione e del codice sorgente del Client SEAS 14
11.3 Responsabilità 14
11.4 Obblighi sociali 14

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Introduzione

Il presente capitolato ha lo scopo di definire i requisiti relativi alla fornitura dei servizi in oggetto, in quantità, qualità e livelli di servizio adeguati allo sviluppo, mantenimento ed utilizzo del Sistema Informativo Elettorale del Ministero dell'Interno e del Client SEAS della Regione Campania per la gestione dell'elezione del Consiglio Regionale e del Presidente della Giunta regionale della Campania prevista per il 31 maggio 2015.

1.1 Definizioni

Di seguito si definisce il significato di alcuni termini utilizzati nell'ambito del documento.

DDE - Sistema per la Diffusione Dati Elettorali. Questo componente è integrato nel sistema Informativo Elettorale del Ministero dell'Interno e consente di operare la diffusione dei dati elettorali attraverso differenti canali : Internet, Intranet, Extranet.

SEAS - Servizi Elettorali per le Agenzie di Stampa. Questo componente è integrato nel Sistema Informativo Elettorale del Ministero dell'Interno e consente di operare la diffusione in formato XML dei dati elettorali alle agenzie di stampa.

SIE – Servizi Informativi Elettorali. Gestisce la realizzazione e l'amministrazione dei servizi e delle applicazioni informatiche fornite dall'Ufficio III - Servizi Informatici Elettorali del Dipartimento Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno.

SIEL - Sistema Informativo Elettorale. Sistema informatico utilizzato dal Ministero dell'Interno per la gestione degli eventi elettorali.

SQL - Structured Query Language. Linguaggio di programmazione per database progettato per leggere, modificare e gestire dati memorizzati in un sistema basato sul modello relazionale.

Prefettura – UTG - Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo (già Prefettura)

XML - eXtensible Markup Language. Formato utilizzato per lo scambio di informazioni tra sistemi ed applicazioni informatiche.

XLS - eXtensible Stylesheet Language. Linguaggio di descrizione dei fogli di stile per i documenti in formato XML.

1.2 Contesto legislativo di riferimento.

Il quadro normativo di riferimento in materia elettorale è rappresentato in primo luogo dalla legge elettorale 27 marzo 2009, n. 4; pubblicata sul BURC n.23 del 14 aprile del 2009 ed entrata in vigore il 15 aprile del 2009.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Le novità più importanti della legge, che resta improntata sul sistema proporzionale previsto dalla legge 17 febbraio 1968, n. 108, sono state:

- L'abolizione del listino presidenziale e l'attribuzione del premio di maggioranza alle liste collegate al candidato proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta regionale, che ottengono almeno il 60% dei seggi del consiglio, se il presidente ha conseguito più del 45% dei voti validi (ne ottengono almeno il 55%, se il presidente ha conseguito meno del 45% dei voti validi);
- il sistema della doppia preferenza, in base al quale l'elettore può esprimere uno o due voti di preferenza della medesima lista, ma, in questo caso, una maschile ed una femminili, pena l'annullamento della seconda preferenza;
- La rappresentanza di genere, per cui in ogni lista nessuno dei due sessi può essere rappresentato in misura superiore ai 2/3 dei candidati, pena la sua inammissibilità;
- La rappresentanza di tutte le circoscrizioni elettorali: al fine di assicurare la rappresentanza di tutto il territorio regionale, è garantita da presenza di almeno un consigliere per ogni circoscrizione elettorale.

La legge regionale n. 4 del 2009 ha subito le seguenti modifiche:

- L'**articolo 7, comma 5 lettera d) della L.R. 4 del 2009** è stato modificato **dall'articolo 1, comma 196, L.R. 16 del 2014**. Per cui "*L'Ufficio centrale regionale, ricevuti gli estratti dei verbali da tutti gli Uffici centrali circoscrizionali*":

  "d) esclude dalla ripartizione dei seggi le liste provinciali il cui gruppo ha ottenuto, nell'intera Regione, meno del tre per cento dei voti validi se non collegato a un candidato Presidente che ha ottenuto almeno il dieci per cento dei voti nella relativa elezione".

  Consegue che con riferimento al quorum necessario per l'accesso delle liste alla ripartizione dei seggi, la soglia di accesso è fissata al 3% dei voti validi in base regionale per le liste che non sono collegate ad un candidato Presidente che abbia ottenuto almeno il 10 % dei voti validi nella relativa elezione. Invece, per le liste collegate ad un candidato Presidente che abbia ottenuto il 10% dei voti validi nella relativa elezione non si applica alcun sbarramento.

  La legge regionale n. 16 del 2014 all'articolo 1 dal comma 211 al 218 ha dettato inoltre norme in materia di ineleggibilità.

- **L'art. 1, della L.R. 6/2014 (legge di revisione statutaria)** ha modificato l'art. 27 dello Statuto regionale riducendo da sessanta a cinquanta i consiglieri regionali, oltre il Presidente della Giunta.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

- **La Legge Regionale 6 Febbraio 2015, n. 3 (**"Modifiche all'articolo 7, comma 5, della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale) all'art. 1, in conseguenza alla riduzione del numero di consiglieri regionali (da 60 a 50), ha apportato pertanto la seguente modifica *Alla lettera f) del comma 5 dell'articolo 7 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4 (Legge elettorale) la parola "trentasei" è sostituita dalla seguente "trenta" e la parola "trentanove", ovunque ricorra, è sostituita dalla seguente "trentadue".*

1.3 Contesto tecnico ed organizzativo di riferimento

Il Ministero dell'Interno è responsabile dell'organizzazione di consultazioni elettorali e referendarie disciplinate da leggi statali, comprese le elezioni regionali in assenza di apposita normativa regionale.

In tale contesto le funzioni ed i compiti spettanti allo stato sono assolti dalla Direzione Centrale dei Servizi Elettorali, che opera nell'ambito del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell'Interno. In particolare la Direzione Centrale fornisce supporto tecnico-organizzativo agli Uffici elettorali delle Prefetture - UTG e dei Comuni sul procedimento elettorale e sulla tenuta e revisione delle liste elettorali.

La Direzione Centrale si occupa, altresì - a conclusione dello scrutinio di tutte le consultazioni disciplinate da legislazione statale - della raccolta ed immediata diffusione, a puro scopo informativo, dei risultati ufficiosi delle suddette consultazioni.

Per lo svolgimento delle sue funzioni la Direzione centrale si avvale dei servizi e delle applicazioni informatiche fornite dall'ufficio III - Servizi Informatici Elettorali che cura la gestione degli eventi elettorali attraverso il Sistema Informativo Elettorale (S.I.EL.).

Il S.I.EL. è un sistema centralizzato residente presso l'Ufficio III al quale si connettono le Prefetture - UTG interessate per la trasmissione dei dati elettorali ufficiosi fino al livello Comune per consentire la loro diffusione in tempo reale attraverso i seguenti canali:

- **Internet**. I dati elettorali sono diffusi pubblicamente in ambiente Internet tramite le pagine del Sito Elettorale.
- **Intranet**. I dati elettorali sono diffusi in ambiente Intranet a uso degli Uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno nonché dei giornalisti, delle televisioni e dei partiti politici accreditati presso la sala Stampa del Viminale.
- **Extranet.** I dati dello scrutinio sono diffusi in ambiente Extranet a uso degli Uffici della Presidenza della Repubblica, del Senato della Repubblica, della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, su richiesta, delle agenzie di stampa e dei partiti politici.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- **SEAS.** I dati elettorali sono diffusi in formato XML tramite web services. Questo canale di comunicazione utilizza l'applicazione denominata "Servizi Elettorali per le Agenzie di Stampa": SEAS. Le informazioni del SEAS sono accessibili alle Agenzie di stampa e ad altri organi quali partiti politici ed Enti di ricerca accreditati presso il Ministero dell'Interno.

Le funzionalità del S.I.EL. sono garantite dall'interazione di tre macro sotto sistemi:

- **Procedura Elettorale**. Componente utilizzata per l'acquisizione dei dati da parte delle Prefetture - UTG.
- **DDE**. Componente utilizzata per la diffusione dei dati elettorali: Intenet, Intranet, Extranet.
- **SEAS.** Componente utilizzata per la diffusione dei dati elettorali alle agenzie di stampa.

Le informazioni diffuse dal SEAS sono acquisite tramite un client SEAS che la Regione Campania ha provveduto ad acquisire in riuso dalla Regione Lombardia.

1.4 Descrizione dell'esigenza e degli obiettivi del progetto.

In occasione delle elezioni regionali del marzo 2010 la Regione Campania ha concordato con il Ministero dell'Interno l'utilizzo del S.I.EL. che all'epoca consentiva esclusivamente la gestione dei soli eventi elettorali disciplinati da leggi statali. Pertanto il S.I.EL. è stato adeguato alle specifiche introdotte dalla legge regionale n. 9 del 2009, in seguito ad un'attività di sviluppo e manutenzione evolutiva effettuata dal fornitore che nel 2010 era l'unico legittimato, quale aggiudicatario di apposita procedura aperta indetta dal Ministero dell'Interno ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo n. 163/2006, ad intervenire sul SIEL al fine di effettuarne l'adattamento.

Le modifiche introdotte dalle LL.RR. n. 16/2014 e n. 3/2015 non consentono, di fatto, l'utilizzo del S.I.EL. per le attività di acquisizione e di diffusione dei dati pre-elettorali ed elettorali in occasioni delle elezioni Regionali della Campania programmate per il 31 maggio 2015.

Per continuare ad avvalersi di un sistema informatico a supporto delle attività di gestione del ciclo elettorale, questa Amministrazione richiede l'erogazione dei servizi riportati di seguito che consentano di adeguarlo alle specifiche introdotte dalle nuove leggi.

I macro obiettivi del progetto sono individuati dai seguenti punti:

- Determinazione del Presidente della Giunta regionale e assegnazione dei seggi del Consiglio regionale. La procedura che consente di determinare il Presidente della Giunta regionale e di ripartire i seggi del Consiglio regionale dovrà essere aggiornata secondo le regole definite dalla legge elettorale vigente.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Diffusione dei dati sul sito Internet della Regione Campania. Integrazione del Cliente SEAS riusato dalla Regione Lombardia per implementare un meccanismo che consenta la diffusione in tempo reale dei dati di scrutinio all'interno del sito Internet della Regione Campania.

2 Oggetto della fornitura

L'oggetto della presente fornitura è costituito dai seguenti servizi informatici per quanto riguarda il SIEL:

– Manutenzione adeguativa
  - Analisi delle normative e progettazione dell'intervento
  - Progettazione, predisposizione ed esecuzione dei casi di test di riparto dei seggi e dei test di regressione
  - Adeguamento riparto dei seggi e degli eletti
  - Valutazione dei risultati (dimostrazione del riparto)
– Supporto specialistico;
  - Gestione degli ambienti
  - Gestione degli avviamenti;
  - Trasferimento applicazioni negli ambienti operativi;
  - Gestione dei test di performance di sistema.
  - Supporto Sistemistico per le attività connesse allo sviluppo, al collaudo ed alla messa in produzione del SIEL
– Assistenza agli eventi elettorali.
  - Supporto al SIE durante tutto il ciclo di vita dell'evento elettorale nelle attività di gestione dell'evento.
  - Assistenza durante l'elezione, dalle ore 11 della domenica dell'evento ad oltranza, fino alla chiusura dello scrutinio, preferenze incluse.

Per quanto riguarda la descrizione dei servizi relativi al SIEL si rimanda al Contratto n. 66 del 2010 stipulato con il Ministero dell'Interno, mentre la descrizione dei servizi relativi al Client SEAS è riportata nei capitoli successivi.

3 Durata del contratto

La durata del contratto è di 3 (tre) mesi dalla data di comunicazione dell'avvenuta registrazione dell'atto di approvazione del contratto stesso. I Fornitore si impegna ad effettuare le prestazioni richieste secondo le modalità e le scadenze temporali indicate nel presente capitolato. A tali termini vanno aggiunti i 12 (dodici) mesi previsti per la garanzia della fornitura relativa al Client SEAS a partire dal collaudo con esito positivo.

Per gli interventi effettuati sul SIEL del Ministero dell'Interno vale quanto riportato nel contratto n. 66 del 2010.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

4 Descrizione dei servizi per la realizzazione del Client SEAS

Nel seguito sono riportate le specifiche generali dei servizi relativi al Client SEAS che il Fornitore dovrà erogare.

4.1 Sviluppo e manutenzione evolutiva del Cliente SEAS

L'applicazione SEAS (Servizi Elettorali per le Agenzie di Stampa) del SIE gestisce la diffusione dei dati elettorali verso le Agenzie di stampa e verso eventuali altri organi accreditati presso il Ministero dell' Interno.

La Regione Campania ha l'esigenza di diffondere autonomamente i dati elettorati ufficiosi anche tramite il proprio sito Internet. A tal fine il Fornitore dovrà adeguare il Client SEAS - il cui software è stato acquisito in "riuso" dalla Regione Lombardia - per implementare un meccanismo che, accedendo ai servizi del SEAS, consenta la diffusione in tempo reale sul sito Internet della Regione Campania dei dati di scrutinio archiviati sul SIEL.

Il Web Service SEAS, che comunica attraverso il Web, mediante il protocollo SOAP, fornisce un sistema standard per i messaggi di richiesta e di risposta dai servizi disponibili.

La Regione Campania usufruirà del servizio tramite un'applicazione Client per comunicare con il SEAS grazie a un'interfaccia descritta in un documento XML definito WSDL (Web Service Description Language); esso descrive un insieme di messaggi XML, (veicolati con protocollo SOAP) nonché la modalità di scambio di tali messaggi, inoltre indica la locazione sulla quale il servizio è disponibile, nonché parametri di comunicazione da utilizzare per interagire con il servizio stesso. I servizi SEAS restituiscono file.xml serializzati in sequenze di byte codificati in Base64. Ad ogni client SEAS vengono fornite specifiche credenziali d'accesso (utente e password trattata con opportuno algoritmo di crittografia) che dovrà inviare ad ogni richiesta.

Il Web Service SEAS è accessibile solo a utenti certificati e il WSDL non viene pubblicato.

I diversi servizi che vengono messi a disposizione degli utenti sono raggruppabili in due fasi distinte della gestione degli eventi elettorali: fase pre-elettorale e fase elettorale.

Durante la fase pre-elettorale il sistema fornisce:

- gli eventi elettorali previsti per la data richiesta;
- i tipi di aggiornamento riferiti ai vari eventi elettorali;
- i livelli di riepilogo riferiti ai vari eventi elettorali;
- l'elenco degli enti partecipanti riferiti a ogni evento elettorale;
- le liste, i candidati o i referendum per ogni ente partecipante al!'evento elettorale;
- i dati retrospettivi per ogni ente o riepilogo partecipante all'evento elettorale.

Durante la fase elettorale il sistema fornisce:

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

- per ogni ente partecipante o livello di riepilogo, l'istante di aggiornamento del dato;
- la percentuale dei votanti dell'ente partecipante o del livello di riepilogo richiesto riferita alla comunicazione dei votanti attiva al momento della richiesta (e il relativo dato retrospettivo); per il referendum l'informazione relativa ai votanti viene esposta per ogni singolo referendum (poiché la percentuale dei votanti determina la validità di ciascun referendum);
- i dati relativi ai voti ottenuti dalle liste e dai candidati per ogni singolo ente o livello di riepilogo (per i referendum il totale dei voti distinti in "si" e "no");

Il Fornitore dovrà progettare sia la struttura delle pagine di visualizzazione dei dati che l'albero di navigazione delle stesse, realizzando:

- nella fase pre-elettorale la presentazione dei dati riferiti alle liste e ai candidati;

- nella fase elettorale
✓ l'istante di aggiornamento del dato
✓ la percentuale dei votanti;
✓ dati relativi ai voti ottenuti dalle liste e dai candidati aggregati e dettagliati fino al massimo livello ottenibile.

I requisiti relativi alla struttura ed alla navigazione delle pagine dovranno essere approvati dalla Regione Campania.

Caratteristica funzionale essenziale del sito realizzato è costituita dalla multicanalità: l'accesso ai contenuti può avvenire tramite PC, palmare, smart-phone.

Il Servizio consiste nelle seguenti attività:

1. analisi dei requisiti richiesti dall'Amministrazione;
2. individuazione delle caratteristiche tecniche, di sicurezza e funzionali del sito;
3. progetto grafico del sito;
4. progetto della struttura del sito e delle modalità di navigazione;
5. organizzazione dei contenuti nell'ambito della struttura di navigazione del sito (albero);
6. supporto nella stima dei volumi attesi (numero di rami e di pagine, numero di accessi) sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione;
7. supporto nella individuazione e dimensionamento della piattaforma di esercizio sulla base dei volumi stimati;
8. realizzazione del sito
9. collaudo del sito;
10. produzione della documentazione di progetto, operativa e di esercizio
11. rilascio ed assistenza per l'avvio in esercizio;
12. assistenza durante la fase pre-elettorale ed elettorale
13. manutenzione correttiva in garanzia.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it
fonte: http://burc.regione.campania.it

Il Servizio di cui sopra non comprende la infrastruttura tecnologica (componenti hardware e software) del sito e la sua conduzione.

Le attività di "analisi dei requisiti richiesti dall'Amministrazione", "collaudo del sito", "rilascio ed assistenza per l'avvio in esercizio" e "assistenza durante la fase pre-elettorale ed elettorale" potrebbero essere svolte presso le infrastrutture del Datacenter della Regione Campania.

Requisiti tecnici:

a) accessibilità da parte dei soggetti disabili in conformità con quanto stabilito dalla Legge n. 4 del 9 gennaio 2004 e dal D.M. 8 luglio 2005 del Ministero dell'innovazione pubblicato nella G.U. del 8 agosto 2005;
b) adozione degli standard del World Wide Web Consortium (W3C): HTTP 1.1; HTML 4.0; CSS 2.0; 11. compatibilità con i seguenti browser: Internet Explorer, Netscape; Opera, Mozilla
c) E', peraltro, raccomandata, l'adozione degli standard del W3C: HTML 4.01, XHTML (eXtended Hypertext Markup Language), xForms (eXtended Forms).
d) realizzazione del software coerente con quanto disposto in materia di sicurezza dal D.Lgs 196/2003 e relativi allegati.

Requisiti di avvio in esercizio

a) documentazione di progetto, operativa, di esercizio;
b) collaudo;
c) rilascio ed assistenza all'avvio in esercizio;
d) manutenzione correttiva in garanzia successiva all'avvio in esercizio.

In sede di offerta tecnica il Fornitore dovrà specificare come intende soddisfare tutti i predetti requisiti.

4.2 Manutenzione correttiva del Client SEAS

Per manutenzione correttiva si intende la diagnosi e la rimozione delle cause e degli effetti dei malfunzionamenti delle procedure e dei programmi; tale attività è innescata da impedimenti all'esecuzione dell'applicazione o da differenze riscontrate fra l'effettivo funzionamento del software applicativo e quello atteso, previsto dalla relativa documentazione o comunque determinato dalla prassi dell'utente. Il servizio di manutenzione correttiva è pertanto teso alla risoluzione dei difetti presenti nel codice sorgente, delle specifiche di formato e nelle interfacce utente.

Il Fornitore dovrà erogare l'attività di manutenzione correttiva relativamente al software modificato o realizzato ex-novo nel corso del periodo contrattuale. I servizi di manutenzione

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

correttiva dovranno essere erogati dal Fornitore in garanzia per un periodo di 12 mesi. La manutenzione correttiva segue una modalità di erogazione di tipo continuativo ed è, in linea di massima, non pianificabile essendo orientata alla rimozione dei difetti causati dal software stesso.

In considerazione delle peculiarità del processo elettorale si richiede che durante l'esercizio della medesima, in particolare durante la fase elettorale, le eventuali anomalie dovranno essere risolte immediatamente, con intervento in modalità on-site, da parte del Fornitore.

6 Piano delle attività

Il piano delle attività deve prevedere i seguenti rilasci parziali:

- **Modulo 1**
  - casi di test di riparto dei seggi e dei test di regressione
  - riparto dei seggi e degli eletti
  - dimostrazione del riparto dei casi di test eseguiti
- **Modulo 2**

Nel secondo rilascio dovranno essere compresi tutti i componenti software necessari alla realizzazione del Client SEAS.

La tempistica prevista per il rilascio di quanto previsto dai Moduli in precedenza definiti, a cui il Fornitore deve attenersi, è:

- Modulo 1 - entro il 30 aprile 2015
- Modulo 2 – entro il 15 maggio 2015

7 Verifica di conformità

I servizi e le forniture oggetto del presente capitolato saranno sottoposti a verifica di conformità da personale individuato da questa Amministrazione e, per quanto riguarda la verifica di conformità del SIEL, da personale individuato dal Ministero dell'Interno.

Le attività di verifica di conformità verranno svolte dal personale di cui sopra, in contraddittorio con un rappresentante designato dal Fornitore.

Il Fornitore dovrà rendere disponibili alla verifica di conformità le componenti previste da ciascun modulo della fornitura entro le date come definite al Parag. 6 – Piano delle Attività.

Ove la verifica di conformità non risulti positiva in tutto o in parte, il Fornitore dovrà rimuovere i malfunzionamenti riscontrati nei tre giorni solari successivi.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

8 Modalità di svolgimento del Servizio

8.1 Luogo di lavoro

Le attività relative ai servizi del SIEL dovranno essere svolte presso le sedi previste nel Contratto 66 del 2010.

Le attività relative ai servizi per la realizzazione del Client SEAS potranno essere svolte presso la sede del Fornitore. Il personale del Fornitore dovrà essere disponibile a svolgere presso le sedi indicate dalla Regione Campania eventuali attività che dovessero richiedere la presenza in loco del personale stesso:

- Definizione dei requisiti;
- Progettazione della soluzione;
- Rilascio in esercizio del sistema di diffusione dei dati elettorali della Regione Campania.
- Assistenza tecnica per la gestione del componente client SEAS installato nell'infrastruttura informatica della Regione Campania. Questo servizio dovrà essere erogato in due fasi distinte:
  - In occasione delle sessioni di prova pianificate dal Ministero dell'Interno
  - Durante la fase elettorale per l'acquisizione dei votanti, degli scrutini, Presidente eletto e riparto dei seggi.

8.2 Pesornale impegnato nello svolgimento delle attività

Il personale impegnato nello svolgimento delle attività relative al SIEL e al Client SEAS dovrà soddisfare i profili professionali previsti nel Contratto n. 66 del 2010.

9 Documentazione

Il Fornitore mette a disposizione, in formato elettronico, tutta la documentazione tecnica e funzionale, relativa all'integrazione del Client SEAS nel sistema informativo.

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta su supporto elettronico, anche nel formato sorgente dei singoli tool/utilizzati.

La documentazione dovrà prevedere:

- Manuale utente;
- Manuale di gestione;
- Manuale ad uso degli amministratori del sistema informatico della Regione Campania nel quale sono descritte le procedure di installazione e di gestione delle componenti utilizzate per la diffusione dei dati elettorali della Regione Campania.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

– Tutti i deliverable del servizio (sorgenti sw, schemi database, script di installazione, specifiche funzionali e documenti di analisi e progettazione, ecc)-

10 Requisiti e standard della qualità e della sicurezza

Il Fornitore dovrà garantire che il profilo di qualità e di sicurezza di tutto il software prodotto nell'ambito del Servizio sarà almeno non inferiore a quello attualmente in esercizio presso il SIEL.

11 Condizioni contrattuali per il Client SEAS

In questo paragrafo sono riportate alcune delle condizioni contrattuale rilevanti per l'offerta, che assieme alle penalità, alle modalità di pagamento e alle ulteriori condizioni di natura negoziale saranno meglio specificati in sede contrattuale limitatamente al Client.

11.1 Ritardi nelle prestazioni – Penali

Eventuali ritardi, imputabili alla Società, nei termini previsti per la consegna del software oggetto de1 presente contratto, comportano l'applicazione, per ogni giorno di ritardo e per ogni attività, di una penale pari al 3% (tre per cento) dell'importo della fornitura per un massimo pari al 10% (dieci per cento) del valore della fornitura stessa.

Inoltre, nell'ipotesi in cui l'applicazione non superi il primo collaudo con esito positivo sarà applicata una penale pari al 5% (cinque per cento) del valore dell'attività. Nell'ipotesi, invece, in cui non superi il secondo collaudo sarà applicata una penale pari al 10% (dieci per cento) della stessa.

Per quanto concerne i servizi di assistenza per ogni ora o frazione non inferiore a 30 minuti di ritardo rispetto a quanto concordato con i responsabili designati dalle parti sarà applicata una penale pari a €160,00.

Per quanto concerne il periodo di garanzia, le anomalie, i malfunzionamenti e gli errori bloccanti devono essere ripristinati entro le otto ore lavorative successive alla chiamata, altrimenti per ogni ora lavorativa di ritardo rispetto al valore soglia sarà applicata una penale pari ad € 250,00.

Le anomalie, i malfunzionamenti e gli errori non bloccanti invece, devono essere ripristinati entro le ventiquattro ore lavorative successive alla chiamata, altrimenti per ogni ora lavorativa di ritardo rispetto al valore soglia sarà applicata una penale pari ad €100,00.

I ritardi derivanti da cause non imputabili alla società e alla Regione non danno luogo all'applicazione di penali.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

L'applicazione delle penali di cui ai precedenti punti avverrà previa contestazione scritta da parte del responsabile della Regione alla Società entro il termine di 5 giorni dal verificarsi del ritardo o dell'inadempienza.

La società dovrà comunicare per iscritto, in ogni caso, le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione.

Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio della Regione, saranno applicate alla società le penali come sopra indicate.

11.2 Proprietà della documentazione e del codice sorgente del Client SEAS

Tutto il materiale - comprendente codici sorgente dei programmi software, le informazioni, la documentazione - prodotto in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto, sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, realizzato dalla Società esclusivamente per la Regione ai sensi del contratto, sarà di proprietà intellettuale della Regione medesima e non può essere diffuso senza il consenso formale della stessa.

11.3 Responsabilità

La Società si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente capitolato.

La Società si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

11.4 Obblighi sociali

La società si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente capitolato condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi vigenti, applicabili alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa ed applicabile nelle località medesime.

Via Santa Lucia, 81 – 80132 Napoli – Tel. 081.796.5971 Fax. 081.796.2484
e-mail: ufficio.elettorale@regione.campania.it – pec: ufficio.elettorale@pec.regione.campania.it

fonte: http://burc.regione.campania.it

Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.
Via Po, 28
00198 Roma
Tel: +39 06 675351
Fax: +39 06 67535577
ey.com

Building a better working world

Roma, 20 marzo 2015

Spettabile
Giunta Regionale della Campania
Struttura di Missione
Ufficio Elettorale Regionale
Via Santa Lucia, 81
80132 NAPOLI

Alla cortese attenzione di:
Dott. Mauro Ferrara
Ing. Francesco Crisci

Oggetto: *Elezione del Presidente e del Consiglio Regionale della Campania - Anno 2015*
Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale.

In riferimento alla Vostra richiesta del 19/03/2015 ricevuta via PEC con Prot. n. 0189469 del 19/03/2015 ore 15:12:15, **ERNST&YOUNGFINANCIAL-BUSINESS ADVISORS S.P.A.** e **Pegaso 2000 s.r.l.**, congiuntamente presentano di seguito la loro migliore offerta tecnico ed economica.

L'offerta tecnica ed economica è presentata dalle suddette società che sono risultate aggiudicatarie di apposita procedura aperta indetta dal Ministero dell'interno ai sensi dell'articolo 55 del decreto legislativo n. 163/2006, come comunicato dal Ministero dell'Interno alla Regione Campania con nota PEC del 03/03/2015 (prot. 0150360 del 04/03/2015 alla Regione Campania). Per tale procedura, che aveva per oggetto l'affidamento dei servizi di sviluppo, evoluzione e manutenzione dei sistemi informativi del Servizio Elettorale e della Finanza Locale del Ministero dell'Interno (Contratto n. 66 di rep. stipulato in data 18 febbraio 2011), le citate Società hanno costituito apposito RTI.

Cordialità

ERNST&YOUNGFINANCIAL-BUSINESS ADVISORS S.P.A.

Antonio Cocco

(Procuratore Speciale)

REGIONE CAMPANIA
Prot. 2015. 0199191 23/03/2015 15,27
Mitt. : ERNST & YOUNG
Ass. : 72 Struttura di missione - Uffici...
Classifica : 72.

Pegaso 2000 S.R.L.

Franco Cicogna

(Presidente)

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Introduzione e contesto ... 3
1.1 Introduzione ... 3
1.2 Contesto ... 3
1.3 Contesto SIE ... 4
2 Oggetto dell'offerta ... 5
2.1 Sviluppo e manutenzione evolutiva (Client SEAS) ... 5
2.2 Manutenzione Evolutiva ed Adeguativa ... 6
2.3 Supporto Specialistico ... 7
2.3.1 Gestione degli ambienti ... 7
2.3.2 Gestione degli avviamenti ... 8
2.3.3 Trasferimento applicazioni negli ambienti operativi ... 8
2.3.4 Gestione dei test di performance di sistema ... 9
2.3.5 Supporto Sistemistico per le attività connesse allo sviluppo, al collaudo ed alla messa in produzione del SIEL ... 10
2.4 Assistenza agli eventi elettorali ... 10
2.5 Piano temporale delle attività ... 11
2.6 Durata della fornitura ... 12
3 Corrispettivi economici e modalità di fatturazione ... 12

fonte: http://burc.regione.campania.it

1 Introduzione e contesto

1.1 Introduzione

La presente offerta tecnico-economica ha lo scopo di definire le attività, le modalità di erogazione e i costi dei servizi relativi alla gestione informatizzata delle consultazioni elettorali per l'elezione del Presidente ed il Consiglio Regionale della Regione Campania, secondo la normativa vigente (legge regionale n.4 del 27 marzo 2009, legge Regionale n. 16 del 7 agosto 2014, legge regionale n. 3 del 6 febbraio 2015) e riusando il software e le infrastrutture messe a disposizione dall'Ufficio IV° - Servizi Informatici Elettorali della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno per quanto concerne l'acquisizione e la diffusione centralizzata dei dati elettorali.

Di qui in avanti, per semplicità di lettura, Regione Campania verrà abbreviata con l'acronimo RC, l'Ufficio IV° - Servizi Informatici Elettorali della Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno con l'acronimo SIE.

Nel seguito del documento sarà utilizzato il termine *SIEL* per indicare l'insieme dei sottosistemi che compongono il Sistema Informativo Elettorale del Ministero dell'Interno.

1.2 Contesto

In vista delle consultazioni regionali per l'elezione del Presidente ed il Consiglio Regionale della Regione Campania che si terranno presumibilmente in data 31 maggio 2015, il Ministero dell'Interno e la Regione Campania hanno firmato un Accordo in cui lo stesso Ministero ha concesso in uso alla Regione Campania il sistema informativo di cui all'oggetto.

Nel formulare questa offerta si è tenuto presente quanto segue:

- Riuso del codice sorgente per la gestione delle elezioni regionali della Campania adeguato alla normativa elettorale del 2009 (legge regionale n.4 del 27 marzo 2009)
  Il Ministero metterà a disposizione il codice sorgente implementato per la gestione delle elezioni regionali già implementate per l'acquisizione dei dati a livello di sezione, per l'acquisizione dei dati elettorali da parte dei comuni e per l'acquisizione degli stessi dati tramite web-services.
- Infrastutture messe a disposizione
  Per l'adeguamento dei programmi applicativi messi a disposizione dal Ministero verranno utilizzate le infrastrutture della struttura tecnica SIE.
- Diffusione dei dati elettorali

fonte: http://burc.regione.campania.it

La diffusione dei dati elettorali avverrà centralmente attraverso i due canali predisposti dal Ministero dell'Interno:

- sito web del Ministero (elezioni.interno.it) per la consultazione delle pagine HTML;
- servizi web per la diffusione dei dati elettorali in formato elettronico (XML) denominati SEAS;

Il livello di diffusione dei dati elettorali per entrambi i canali è il Comune.
La diffusione dei dati elettorali sul sito di RC sarà effettuata dalla Regione utilizzando un proprio software (Client SEAS) che sarà alimentato dal SEAS (Servizi Elettorali per le Agenzie di Stampa). Di conseguenza il livello di diffusione dei dati elettorali del sito di RC non potrà essere inferiore al livello Comune.

- Soluzione tecnologica del SIEL
  Per quanto riguarda il SIEL la soluzione tecnologica è quella adottata da SIE, meglio specificata nel documento http://www.interno.gov.it/mininterno/export/sites/default/it/assets/files/19/00206_Appendice3_AmbienteTecnologicoApplicativo.pdf, pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.
- Codice sorgente
  Per quanto riguarda la proprietà del codice sorgente relativo al SIEL si rimanda alla Convenzione tra Regione Campania e ministero dell'Interno.
- Sede e postazioni di lavoro
  Per quanto riguarda l'adeguamento dei programmi applicativi messi a disposizione dal Ministero, il SIE metterà a disposizione, oltre alle infrastrutture per l'erogazione del servizio, anche adeguate postazioni di lavoro atte ad ospitare l'intero gruppo di lavoro presso la sede centrale del Ministero dell'Interno sita in Roma in piazza del Viminale,1.
- Requisiti
  I requisiti, in modo particolare quelli concernenti il riparto dei seggi, saranno validati formalmente da RC.

1.3 Contesto SIE

Il SIE è preposto alla supervisione e gestione degli aspetti informatici relativi alle attività del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali e di altri uffici centrali e periferici del Ministero dell'Interno ed in particolare allo studio, la progettazione, l'analisi e la definizione di nuovi progetti finalizzati all'informatizzazione dei servizi elettorali e territoriali.
Il contesto del SIE è illustrato nel documento http://www.interno.gov.it/mininterno/export /sites/default/it/assets/files/19/00206_Appendice3_AmbienteTecnologicoApplicativo.pdf,pubblicato sul sito del Ministero dell'Interno.

fonte: http://burc.regione.campania.it

2 Oggetto dell'offerta

Gli obiettivi principali della fornitura sono:

- adeguare il software concesso in uso dal Ministero dell'Interno alla vigente normativa regionale limitatamente alla determinazione del Presidente della Giunta regionale e assegnazione dei seggi del Consiglio regionale.
- diffondere i dati sul sito Internet della Regione Campania. Integrazione del Cliente SEAS riusato dalla Regione Lombardia per implementare un meccanismo che consenta la diffusione in tempo reale dei dati di scrutinio all'interno del sito Internet della Regione Campania.
- supporto nella gestione informatica dell'evento elettorale per l'elezione del Presidente ed il Consiglio Regionale della RC.

Per il raggiungimento dell'obiettivo saranno erogati i seguenti servizi:

1. **Sviluppo e manutenzione evolutiva (Client SEAS)**
2. **Manutenzione Evolutiva ed Adeguativa;**
3. **Supporto specialistico;**
4. **Assistenza agli eventi elettorali;**

Di seguito vengono descritti i servizi oggetto della fornitura.

2.1 Sviluppo e manutenzione evolutiva (Client SEAS)

Il Servizio consiste nelle seguenti attività:

- analisi dei requisiti richiesti dall'Amministrazione;
- individuazione delle caratteristiche tecniche, di sicurezza e funzionali del sito;
- progetto grafico del sito;
- progetto della struttura del sito e delle modalità di navigazione;
- organizzazione dei contenuti nell'ambito della struttura di navigazione del sito (albero);
- supporto nella stima dei volumi attesi (numero di rami e di pagine, numero di accessi) sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione;
- supporto nella individuazione e dimensionamento della piattaforma di esercizio sulla base dei volumi stimati;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- realizzazione del sito
- collaudo del sito;
- produzione della documentazione di progetto, operativa e di esercizio
- rilascio ed assistenza per l'avvio in esercizio;

Per questo servizio è previsto il seguente dimensionamento:

Sviluppo e Manutenzione Evolutiva Client SEAS		
Figura Professionale	**gg/uomo**	**Totale**
Project Manager	16	€ 9.600
Analista Funzionale	16	€ 6.080
Analista Programmatore	41	€ 8.200
Sistemista	6	€ 2.280
Consulente	12	€ 5.400
Programmatore	30	€ 4.500
TOTALE	**121**	**€ 36.060**

2.2 Manutenzione Evolutiva ed Adeguativa

Nell'ambito di questo servizio saranno effettuate le seguenti attività:

- Analisi delle normative e progettazione dell'intervento
- Progettazione, predisposizione ed esecuzione dei casi di test di riparto dei seggi e dei test di regressione
- Adeguamento riparto dei seggi e degli eletti
- Valutazione dei risultati (dimostrazione del riparto)

Per tale servizio è previsto il seguente dimensionamento:

Manutenzione Adeguativa			
Figura Professionale	**gg/uomo**		**Totale**
Project Manager	10	€	6.000
Analista Funzionale	35	€	13.300
Analista Programmatore	30	€	6.000
Programmatore	20	€	3.000
Sistemista	5	€	1.900
TOTALE	**100**	€	**30.200**

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3 Supporto Specialistico

Il servizio di Supporto Specialistico verrà utilizzato per supportare sia il SIE sia RC in tutte le attività tecniche non prettamente riconducibili ai servizi di sviluppo e manutenzione del software.
Il supporto al SIE è assimilabile ad un insieme di attività riconducibili alle seguenti tipologie:

- gestione degli ambienti;
- gestione degli avviamenti;
- trasferimento applicazioni negli ambienti operativi;
- gestione dei test di performance di sistema.
- Supporto Sistemistico per le attività connesse allo sviluppo, al collaudo ed alla messa in produzione del SIEL

Di seguito vengono meglio dettagliate queste componenti del servizio.
Per questo servizio è previsto il seguente dimensionamento:

Supporto Specialistico			
Figura Professionale	**gg/uomo**		**Totale**
Project Manager	8	€	4.800
Analista Funzionale	24	€	9.120
Analista Programmatore	24	€	4.800
Programmatore		€	-
Sistemista	24	€	9.120
TOTALE	**80**	**€**	**27.840**

2.3.1 Gestione degli ambienti

Il servizio di supporto specialistico garantirà per tutta la durata del progetto:

- la manutenzione, l'aggiornamento, il backup ed il tuning di tutte le banche dati di sviluppo, test e collaudo; il supporto al personale SIE per le banche dati di produzione;
- la manutenzione, l'aggiornamento ed il tuning di tutti gli application server di sviluppo, test e collaudo; il supporto al personale SIE per gli application server di produzione;
- il deploy delle componenti software rilasciate negli ambienti di sviluppo, test e collaudo; il supporto al personale SIE per l'ambiente di produzione;

fonte: http://burc.regione.campania.it

2.3.2 Gestione degli avviamenti

Sarà erogato un servizio di supporto all'avviamento in esercizio delle applicazioni che permetta, in sintonia e parallelamente alle diverse fasi di sviluppo e collaudo delle applicazioni:

- una visibilità costantemente aggiornata sulla pianificazione degli avviamenti in ambiente di esercizio che tenga conto delle esigenze dei diversi attori coinvolti, nonché il controllo dell'avanzamento delle attività previste;
- la raccolta della documentazione di rilascio delle applicazioni per una sua corretta gestione e distribuzione;
- la verifica delle risorse necessarie e disponibili, strumentali e umane, per un ottimale avviamento, e la definizione delle azioni preventive necessarie per la gestione di eventuali criticità;
- la presa in carico e la gestione delle procedure applicative, nel rispetto dei parametri di disponibilità nei diversi ambienti operativi e delle policy di sicurezza predefinite dal SIE;
- la verifica della coerenza della configurazione della applicazioni trasferite rispetto agli ambienti di utilizzo.

Il RTI opererà a supporto dei Responsabili di progetto indicati da SIE e sotto il coordinamento del Responsabile dell'Area sviluppo e manutenzione procedure.

2.3.3 Trasferimento applicazioni negli ambienti operativi

Il servizio richiesto soddisfa l'esigenza di semplificare le attività legate all'installazione delle procedure applicative negli ambienti operativi SIE.
In dettaglio, il servizio si esplica nelle seguenti funzioni:

- controllo puntuale dei tempi e delle modalità con cui vengono richiesti tutti i rilasci delle procedure;
- attivazione di tutti i gruppi coinvolti in ciascun rilascio e loro coordinamento per l'esecuzione delle attività richieste;
- supporto alla messa in esercizio delle applicazioni:
  - individuazione ed estrazione della versione SW da installare dal repository utilizzato;
  - compilazione e creazione componenti SW;
  - aggiornamento file/tabelle di configurazione applicativa;
  - deploy su ambiente di collaudo/esercizio;
  - supporto alla verifica dei log di deploy;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- verifica disponibilità applicazione su ambiente di collaudo/esercizio;
- inizializzazione banche dati di collaudo/esercizio;
- configurazione repliche;
- configurazione delle basi dati (in particolare per l'applicazione SIEL: Popolamento iniziale banca dati DDE, Registrazione e configurazione canali di diffusione del DDE; Registrazione e configurazione report di stampa);
- profilazione degli utenti;

- raccolta di segnalazioni di anomalie legate ai rilasci effettuati con conseguente analisi e risoluzione;
- gestione di criticità e urgenze di rilascio delle procedure con particolare attenzione all'ambiente di esercizio;
- verifica della corretta sequenza di rilascio nei diversi ambienti operativi;
- verifica dei rilasci nei diversi ambienti operativi SIE nel rispetto dei piano di utilizzo dell'ambiente stesso da parte di altri utenti (es sessioni di collaudo, sessioni di formazione).

2.3.4 Gestione dei test di performance di sistema

Il test di performance di sistema consiste nell'esecuzione di scenari applicativi che simulino l'impatto del rilascio delle nuove applicazioni sul sistema nel suo complesso, insieme agli scenari delle applicazioni già in esercizio. Gli scenari relativi alle applicazioni in rilascio saranno predisposti in fase di manutenzione Evolutiva ed Adeguativa.

In dettaglio, il servizio si esplica nelle seguenti funzioni:

- la progettazione dei test prestazionali e la generazione degli script per l'esecuzione degli stessi;
- la gestione del repository degli scenari relativi ad applicazioni in esercizio;
- la predisposizione e la configurazione degli ambienti per l'esecuzione dei test prestazionali;
- esecuzione degli scenari applicativi nell'ambiente di pre-esercizio;
- valutazione dei risultati e fornitura della reportistica alle competenti funzioni del SIE;
- gestione del repository della reportistica.

Per le peculiarità dell'applicazione SIEL è previsto che siano richiesti test di carico nei 60 giorni precedenti l'evento elettorale con una frequenza via via crescente e spostando progressivamente il focus dalla individuazione di eventuali criticità, colli di bottiglia al tuning complessivo del sistema. In tali circostanze i casi d'uso oggetto di test di carico sono:

fonte: http://burc.regione.campania.it

- votanti;
- scrutini;
- preferenze;
- stampe.

2.3.5 Supporto Sistemistico per le attività connesse allo sviluppo, al collaudo ed alla messa in produzione del SIEL

Il servizio richiesto soddisfa l'esigenza della messa a punto e del mantenimento dei vari ambienti operativi utilizzati nel ciclo di sviluppo del software.nell'ambito dell'evento elettorale.

In dettaglio, il servizio si esplica nelle seguenti attività:

- Supporto nella definizione/manutenzione delle architetture degli ambienti di sviluppo, collaudo ed esercizio
- Supporto nella diagnosi e soluzione di problematiche di tipo sistemistico sulle varie componenti del sistema e ai vari livelli (rete, sistema operativo, application server, database server, applicazione)
- Supporto nella valutazione delle prestazioni delle varie componenti del sistema nella varie fasi del ciclo elettorale

2.4 Assistenza agli eventi elettorali

L'assistenza è finalizzata a supportare il personale di SIE e di RC durante le fasi di preparazione dell'elezione, pre-elettorale ed elettorale per l'elezione del Presidente e del Consiglio Regionale della RC previste per il 31 maggio 2015.

La fase pre-elettorale ha inizio tipicamente 45 giorni prima dell'evento elettorale in corrispondenza dell'acquisizione degli elettori al 45° giorno. L'assistenza inizia, in linea di massima, almeno 5 giorni prima del 45° giorno (50 giorni prima dell'evento elettorale) durante i quali il SIEL viene predisposto per gestire tutte le elezioni previste per l'evento elettorale.

L'assistenza durante la fase elettorale prevede lo svolgimento delle attività a partire dalle ore 11 della domenica dell'evento ad oltranza fino alla chiusura dello scrutinio, preferenze incluse.

Questo servizio viene svolto principalmente presso il CED del SIE del Ministero dell'Interno e per quanto riguarda le attività di:

- Definizione dei requisiti;
- Progettazione della soluzione;
- Rilascio in esercizio del sistema di diffusione dei dati elettorali della Regione Campania.

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Assistenza tecnica per la gestione del componente client SEAS installato nell'infrastruttura informatica della Regione Campania. Questo servizio dovrà essere erogato in due fasi distinte:
  - In occasione delle sessioni di prova pianificate dal Ministero dell'Interno
  - Durante la fase elettorale per l'acquisizione dei votanti, degli scrutini, Presidente eletto e riparto dei seggi.

relative allo Sviluppo e manutenzione evolutiva del Client SEAS presso le sedi indicate dalla Regione Campania.

Per questo servizio è previsto il seguente dimensionamento:

Per il SIEL:

Assistenza Eventi Elettorali SIEL			
Figura Professionale	**gg/uomo**	**Totale**	
Project Manager	10	€	6.000
Analista Funzionale	60	€	22.800
Analista Programmatore	60	€	12.000
Programmatore	20	€	3.000
Sistemista	20	€	7.600
TOTALE	**170**	**€**	**51.400**

Per il Client SEAS:

Assistenza Eventi Elettorali Client SEAS		
Figura Professionale	**gg/uomo**	**Totale**
Analista Funzionale	3	€ 1.140,00
Programmatore	5	€ 750,00
TOTALE	**8**	**€ 1.890**

2.5 Piano temporale delle attività

Come indicato nel Capitolato Tecnico sono previsti due moduli di consegna:

- **Modulo 1**
  - casi di test di riparto dei seggi e dei test di regressione
  - riparto dei seggi e degli eletti
  - dimostrazione del riparto dei casi di test eseguiti
- **Modulo 2**

fonte: http://burc.regione.campania.it

Nel secondo rilascio dovranno essere compresi tutti i componenti software necessari alla realizzazione del Client SEAS.

La tempistica per il rilascio di quanto previsto dai Moduli in precedenza definiti è la seguente:

- Modulo 1 - entro il 30 aprile 2015
- Modulo 2 – entro il 15 maggio 2015

Per ognuna delle quali è prevista una Verifica di Conformità come descritto nel Capitolato Tecnico.

2.6 Durata della fornitura

La durata della fornitura va dalla stipula del contratto al termine dell'evento elettorale per un massimo di 3 (tre) mesi come previsto dal Capitolato Tecnico.

3 Corrispettivi economici e modalità di fatturazione

E' riportata di seguito la nostra migliore offerta economica con la ripartizione nelle varie fasi previste:

Rilasci	**Servizi**	**Prezzo (IVA esclusa)**	**Data Verifica di Conformità**
Modulo 1	Sviluppo e Manutenzione evolutiva Client SEAS Manutenzione Adeguativa Supporto Specialistico Assistenza agli eventi elettorali	€ 87.590,00	Entro il 30 aprile
Modulo 2	Sviluppo e Manutenzione evolutiva Client SEAS Supporto Specialistico Assistenza agli eventi elettorali	€ 39.900,00	Entro il 15 maggio
Evento elettorale	Supporto specialistico Assistenza agli eventi elettorali	€ 22.450,00	N.A.
	Totale	**€ 149.940,00**	

Tale ripartizione è basata sui seguenti razionali

- Il servizio di Sviluppo e Manutenzione evolutiva Client SEAS inizia con l'inizio del progetto e finisce il 15 maggio 2015

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il servizio di Manutenzione Adeguativa inizia con l'inizio del progetto e si conclude entro il 30 aprile 2015
- I servizi di Supporto Specialistico e Assistenza agli eventi elettorali iniziano con l'inizio del progetto e si concludono con il termine dell'evento elettorale

Nella formulazione del prezzo sono stati utilizzate, le figure professionali e le tariffe relative alla "gara europea a procedura aperta per l'affidamento dei servizi di sviluppo, evoluzione e manutenzione dei sistemi informativi del Servizio Elettorale e della Finanza Locale del Ministero dell'Interno" della quale la scrivente è Mandataria del RTI aggiudicatario.

Il prezzo complessivo offerto (a corpo) è pari a **€ 149.940,00** + IVA, di cui **€ 2.550** a titolo di rimborso spese di trasferta.

Le fatture saranno emesse (come da precedente prospetto) a conclusione positiva di ognuno delle Verifiche di Conformità previste e al termine dell'evento elettorale.

fonte: http://burc.regione.campania.it

All. 3

Prot. n.

ADEGUAMENTO DEL SISTEMA INFORMATIVO ELETTORALE DEL MINISTERO DELL'INTERNO, REALIZZAZIONE DI UN SITO WEB DI PUBBLICAZIONE DEI DATI ELETTORALI REGIONALI E ASSISTENZA ALL'EVENTO ELETTORALE 2015 – CODICE CIG N. 6193234260

L'anno duemilaquindici il giorno xxx del mese di aprile

tra

1) La **Regione Campania**, C.F. n. 80011990639, di seguito denominata "Regione", nella persona del dott. ...;
2) il Raggruppamento Temporaneo di Imprese **R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l.**, di seguito denominato "R.T.I.", di cui è capogruppo e mandataria la Società **Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.** C.F. 13221390159, nella persona del dott ...

Verificato che il R.T.I. è stato costituito con atto pubblico rep. n. ... tra le seguenti Società:

1) la Società **Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.** (mandataria), avente sede legale in Milano, alla via Fernanda Wittgens n. 6;
2) la Società **Pegaso 2000 S.r.l.** (mandante), avente sede legale in Corciano (PG) alla via Antonio Gramsci n. 6.

Verificata dalla Struttura di Missione Ufficio Elettorale Regionale la regolarità della visura camerale del ... per la Società **Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A.**, tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) ...

Verificata dalla Struttura di Missione Ufficio Elettorale Regionale la regolarità della visura camerale del ... per la Società **Pegaso 2000 S.r.l.**, tramite il sistema tematico Telemaco, da cui risulta che la Società è iscritta alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura (C.C.I.A.A.) di ...

Dopo tali verifiche effettuate dalla Struttura di Missione Ufficio Elettorale Regionale, i costituiti contraenti premettono:

– che con la lettera n. 19726/UDCP/GAB/VCG2 del 7/11/2014 il Presidente della Giunta regionale della Campania ha chiesto l'istituzione di un tavolo di collaborazione per pervenire ad un'intesa quadro con i Prefetti della Campania, con il raccordo del Prefetto di Napoli, quale Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, volto alla definizione delle modalità

fonte: http://burc.regione.campania.it

attuative della disciplina elettorale e le linee di cooperazione tra gli enti per la gestione del procedimento elettorale;

- che, con lettera n. 118339 del 10/12/2014 il Prefetto di Napoli, ha comunicato che con la nota n. 14751 del 25/11/2014 la Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno ha espresso parere favorevole alla richiesta del Presidente della Giunta Regionale della Campania di pervenire ad una intesa-quadro con i Prefetti della Campania per avvalersi della collaborazione delle Prefetture stesse nella organizzazione e gestione delle prossime elezioni per il rinnovo degli organi di governo regionale e che tale collaborazione potrà eventualmente anche ricomprendere l'acquisizione dai Comuni, la elaborazione informatica e la diffusione online dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione elettorale, previa stipula di apposita convenzione;
- che con la deliberazione n. 651 del 15/12/2014 e la n. 47 del 9/2/2015 la Giunta regionale ha istituito apposito capitolo di spesa (Capitolo 295, Missione 01, Programma 03) al fine di far fronte agli oneri derivanti dall'acquisizione dai Comuni, la elaborazione informatica e la diffusione online dei dati e dei risultati ufficiosi della consultazione elettorale dallo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali del 2015;
- che, con DGR n. 26 del 9/2/2015, è stato approvato lo schema di accordo con il Ministero dell'interno per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale);
- che in data 17/2/2015 è stata sottoscritto l'Accordo tra il Ministero dell'interno e la Regione Campania per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale) in occasione delle Elezioni regionali 2015;
- che l'articolo 4 rubricato "Personalizzazione del software" dell'Accordo sottoscritto prevede che: *"La personalizzazione del Sistema informativo elettorale SIEL sulla base delle necessità della Regione del Campania è effettuata per il tramite del soggetto fornitore individuato dal Ministero che ne fornisce i dati identificativi alla Regione Campania via PEC"*;
- che in data 3/3/2015, il Capo Ufficio di Staff dell'Ufficio IV - Servizi informatici elettorali del Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali – Direzione Centrale Dei Servizi Elettorali, tramite Posta Elettronica Certificata come previsto dall'accordo per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema informativo elettorale), ha comunicato i dati identificativi del Fornitore, che è l'unico legittimato, quale aggiudicatario di apposita procedura aperta indetta dal Ministero dell'interno ai sensi dell'art. 55 del decreto legislativo n. 163/2006, ad intervenire sul SIEL al fine di

fonte: http://burc.regione.campania.it

effettuarne l'adattamento alla legge elettorale regionale della Regione Campania oltre che a fornirne l'assistenza all'evento elettorale: R.T.I. costituito da Ernst & Young e Pegaso 2000;

- che con la stessa PEC il Ministero dell'Interno ha inviato, inoltre, copia della stima tecnico-economica per l'adeguamento di SIEL alla norma e l'assistenza per SIEL per le elezioni regionali 2015 e altri documenti relativi a SIEL, sia attuali che relativi alla gara UE 2010, riguardo la gestione attuale di SIEL, che potrebbero essere utili alla Regione per i rapporti con il Fornitore.
- che l'Unità Operativa Dirigenziale tecnico operativa ha provveduto a redigere Capitolato tecnico per l'adeguamento del Sistema Informativo Elettorale del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale 2015;
- che con nota prot. n. 189469 del 19/3/2015 l'Ufficio Elettorale regionale ha inviato al R.T.I. la richiesta di offerta per l'"Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" relativo al Capitolato tecnico;
- che in data 23/3/2015 con nota acquisita al protocollo regionale con n. 199191, il R.T.I. ha fatto pervenire la migliore offerta tecnico ed economica per l'"Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" per un importo complessivo di € 149.940.00 IVA esclusa;
- che l'UOD tecnico operativa ha ritenuto congrua l'offerta tecnica economica formulata dal R.T.I.;
- che l'attività di acquisizione e divulgazione dei risultati ufficiosi elettorali risulta essere connotata dall'estrema urgenza di cui all'articolo 57, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 12 aprile 2006, 163;
- che in virtù del contratto stipulato con il Ministero dell'Interno per la fornitura di un servizio di sviluppo e manutenzione evolutiva del sistema informatico elettorale, il R.T.I. è risultato essere l'operatore economico determinato ai sensi dell'art. 57, comma 2, lett. b), del decreto legislativo 2 aprile 2006, 163;
- che il presente contratto non è soggetto agli obblighi discendenti dall'osservanza all'articolo 26, comma 3 del d. lgs. 9 aprile 2008 n. 81, modificato dall'articolo 16 del d.lgs. n. 106 del 2009, in quanto lo stesso ha per oggetto un servizio di natura intellettuale;
- che con nota prot. n. 201530 del 24/3/2015 la Struttura di Missione Ufficio Elettorale Regionale ha chiesto il prescritto parere all'Avvocatura regionale in ordine allo schema di contratto da sottoscrivere con il R.T.I.;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- che con nota prot. n. 200956 del 28/3/2015 l'Avvocatura ha formulato alcuni rilievi che sono stati recepiti nel presente contratto;
- che con Decreto n. xxx del xx/4/2015 del Coordinatore dell'Ufficio di Missione Elettorale della Regione è stato approvato lo schema del presente contratto.

Tutto ciò premesso, le parti convengono e stipulano quanto segue.

ART. 1 (PREMESSE)

I costituiti contraenti approvano e confermano sotto la loro responsabilità le premesse che precedono, che costituiscono patto, quale parte integrante e sostanziale del presente contratto nonché la documentazione ivi elencata, in particolare: 1) la nota prot. n. 189469 del 19/3/2015 con la quale l'Ufficio Elettorale della Regione Campania ha inviato al R.T.I. la richiesta di offerta per "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale 2015" e l'allegato capitolato tecnico; 2) l' offerta tecnica ed economica formulata dal R.T.I. per "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale 2015, acquisita in data 23/3/2015 al protocollo regionale con n. 199191.

La richiamata documentazione, pienamente conosciuta e condivisa dai contraenti, nonché conservata presso l'UOD Tecnico-operativa della Struttura di Missione Ufficio Elettorale Regionale, non è allegata al presente contratto per richiesta espressa delle Parti contraenti.

ART. 2 (NORME REGOLATRICI)

L'esecuzione del presente contratto è regolata:

a) dalle clausole del presente contratto che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti tra la Regione e il R.T.I.;
b) dal capitolato tecnico predisposto dalla Regione e sottoscritto per accettazione dal R.T.I. e dall'offerta tecnico-economica sottoscritta dal R.T.I., che si intendono parte integrante del contratto stesso, per quanto ad esso non siano materialmente allegati;
c) dalle norme applicabili in materia di contratti della Pubblica Amministrazione, tra le quali si citano in particolare:
   - Il D. Lgs. n. 163 del 12/4/2006 e ss.mm.ii. (Codice dei contratti pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE);
   - Il D.P.R. n. 207 del 5/10/2010 (Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, recante "Codice dei contratti

fonte: http://burc.regione.campania.it

pubblici, relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE");

- La L.R. n. 7 del 30 Aprile 2002 (Ordinamento contabile della Regione Campania);
- La Legge Regionale del 27 febbraio 2007 n. 3 ("Disciplina dei lavori pubblici, dei servizi e delle forniture in Campania").

d) dal Codice Civile e dalle altre disposizioni normative italiane e comunitarie in materia di contratti di diritto privato.

ART. 3 (OGGETTO)

La Regione Campania affida al R.T.I., che accetta, la fornitura dei seguenti servizi informatici disciplinata dagli artt. 2 e 4 del Capitolato speciale "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale 2015".

ART. 4 (DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL SERVIZIO)

Il servizio che il R.T.I. si obbliga a prestare si sostanzierà in:

- Manutenzione adeguativa SIEL:
  - Analisi delle normative e progettazione dell'intervento;
  - Progettazione, predisposizione ed esecuzione dei casi di test di riparto dei seggi e dei test di regressione;
  - Adeguamento riparto dei seggi e degli eletti;
  - Valutazione dei risultati (dimostrazione del riparto).
- Supporto specialistico SIEL:
  - Gestione degli ambienti;
  - Gestione degli avviamenti;
  - Trasferimento applicazioni negli ambienti operativi;
  - Gestione dei test di performance di sistema;
  - Supporto Sistemistico per le attività connesse allo sviluppo, al collaudo ed alla messa in produzione del SIEL.
- Assistenza agli eventi elettorali SIEL:
  - Supporto al SIE durante tutto il ciclo di vita dell'evento elettorale nelle attività di gestione dell'evento;
  - Assistenza durante l'elezione, dalle ore 11 della domenica dell'evento ad oltranza, fino alla chiusura dello scrutinio, preferenze incluse.
- Sviluppo e manutenzione evolutiva del Cliente SEAS:
  - il R.T.I. dovrà adeguare il Client SEAS - il cui software è stato acquisito in "riuso" dalla Regione Lombardia - per implementare un meccanismo che, accedendo ai servizi del SEAS, consenta la diffusione in tempo reale sul sito Internet della Regione Campania dei dati di scrutinio archiviati sul SIEL;

fonte: http://burc.regione.campania.it

- Il R.T.I. dovrà progettare sia la struttura delle pagine di visualizzazione dei dati che l'albero di navigazione delle stesse, realizzando la presentazione dei dati riferiti alle liste e ai candidati nella fase pre-elettorale e l'istante di aggiornamento del dato, la percentuale dei votanti e i dati relativi ai voti ottenuti dalle liste e dai candidati aggregati e dettagliati fino al massimo livello ottenibile nella fase elettorale;
- Caratteristica funzionale essenziale del sito realizzato è costituita dalla multicanalità: l'accesso ai contenuti può avvenire tramite PC, palmare, smart-phone;
- Il Servizio di cui sopra non comprende la infrastruttura tecnologica (componenti hardware e software) del sito e la sua conduzione.

- Manutenzione correttiva del Client SEAS:
  - Il R.T.I. dovrà erogare l'attività di manutenzione correttiva relativamente al software modificato o realizzato ex-novo nel corso del periodo contrattuale. I servizi di manutenzione correttiva dovranno essere erogati dal R.T.I. in garanzia per un periodo di 12 mesi. La manutenzione correttiva segue una modalità di erogazione di tipo continuativo ed è, in linea di massima, non pianificabile essendo orientata alla rimozione dei difetti causati dal software stesso.

In considerazione delle peculiarità del processo elettorale, si richiede che durante l'esercizio della medesima, in particolare durante la fase elettorale, le eventuali anomalie dovranno essere risolte immediatamente, con intervento in modalità on-site, da parte del R.T.I.

ART. 5 (DECORRENZA E DURATA DEL CONTRATTO)

La durata del contratto è di 3 (tre) mesi decorrenti dalla data di stipula dello stesso. Il R.T.I. si obbliga ad effettuare le prestazioni richieste secondo le modalità e le scadenze temporali indicate nel capitolato tecnico. A tali termini vanno aggiunti i 12 (dodici) mesi previsti per la garanzia della fornitura relativa al Client SEAS a partire dal collaudo con esito positivo.

ART. 6 (OBBLIGAZIONI ED ESECUZIONE DEL CONTRATTO)

Il R.T.I. si obbliga ad eseguire le attività previste dall'incarico dell'osservanza delle prescrizioni previste nel capitolato tecnico e nell'offerta tecnica.

ART. 7 (CORRISPETTIVO E MODALITA' DI PAGAMENTO)

Il corrispettivo del servizio previsto dal presente contratto è fissato in € 149.940,00 (centoquarantanovemilanovecentoquaranta/00) al netto di I.V.A. come per legge, comprensivo di tutti gli oneri derivanti dal presente contratto e per tutto quanto occorre per fornire la prestazione compiuta in ogni sua parte. Il suddetto importo verrà corrisposto al completamento di ciascuna delle attività, così come previsto nel

fonte: http://burc.regione.campania.it

capitolato tecnico e nell'offerta tecnico-economica del R.T.I. e sarà liquidato secondo la cadenza temporale appresso indicata:

1. **€ 87.590,00** (ottantasettemilacinquecentonovanta/00), al netto di I.V.A., a seguito di consegna, con esito positivo del collaudo, del Modulo 1 di cui al punto 3 dell'offerta tecnico economica, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione di regolare documento fiscale previsto dalla legge;
2. **€ 39.900,00** (trentanovemilanovecento/00), al netto di I.V.A., a seguito di consegna, con esito positivo del collaudo, del Modulo 2 di cui al punto 3 dell'offerta tecnico economica, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione di regolare documento fiscale previsto dalla legge;
3. **€ 22.450,00** (ventiduemilaquatrocentocinquanta/00), al netto di I.V.A., a seguito del perfezionamento dell'attività di supporto specialistico ed assistenza all'evento elettorale, ed entro 60 (sessanta) giorni dalla presentazione di regolare documento fiscale previsto dalla legge.

Gli importi saranno pagati, unicamente e direttamente, alla Società mandataria, a fronte dell'emissione di regolari fatture, esonerando la Regione da qualsiasi responsabilità per i pagamenti che la mandataria dovrà effettuare nei confronti della mandante.

In adempimento degli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui al successivo art. 18 del presente contratto, il pagamento delle somme di cui sopra sarà effettuato dalla Regione mediante accredito sul c.c. bancario e/o postale indicato per iscritto dalla Società.

ART. 8 (CAUZIONE)

La Regione dà atto che il R.T.I. ha prestato cauzione definitiva, per l' adempimento degli obblighi e oneri assunti in dipendenza del presente contratto, mediante polizza fidejussoria del (../../ 2015) n...., stipulata con .... Agenzia di.....), per un importo pari a Euro..... (.....) pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo fissato dal contratto stesso (cfr. art. 113 del Codice dei Contratti di cui al D. lgs 163/2006 e ss.mm.ii.).

Tale polizza esclude espressamente, ai sensi dell'art. 1944 del codice civile, il beneficio della preventiva escussione dell'obbligato principale, e i termini di decadenza di cui all'art. 1957 cod. civ.

In particolare, la cauzione rilasciata garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dal R.T.I., anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che la Regione ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

La Regione ha diritto di incamerare la cauzione, in tutto o in parte, per i danni che essa dichiari di aver subito, senza pregiudizio dei suoi diritti nei confronti del R.T.I.

fonte: http://burc.regione.campania.it

per la rifusione dell'ulteriore danno eventualmente eccedente la somma incamerata.
In ogni caso il R.T.I. è tenuto a reintegrare la cauzione di cui la Regione si sia avvalsa, in tutto o in parte, durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 10 (dieci) giorni dal ricevimento della richiesta scritta della Regione. In caso d'inadempimento a tale obbligo la Regione ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il presente contratto.
Lo svincolo della cauzione definitiva avverrà al termine del contratto, subordinatamente all'accettazione, espressa in forma scritta, da parte della Regione di tutti i servizi resi e previa deduzione di eventuali crediti della Regione verso il R.T.I.

ART. 9 (RISOLUZIONE E CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA)

Salve le ipotesi d'inadempimento delle obbligazioni contrattuali e di risoluzione di cui all'art. 1453 del c.c., le parti concordano che il contratto si intenderà risolto di diritto, ai sensi dell'art. 1456 c.c., qualora il R.T.I. non rispetti i termini previsti al successivo articolo 11 del presente contratto.
Resta convenuto, altresì, che la risoluzione conseguirà automaticamente a seguito dell'esercizio, da parte degli organi competenti della Regione, del diritto potestativo di cui al primo comma del presente articolo, con il verificarsi e l'accertamento amministrativo dell'ipotesi d'inadempimento in questo contemplata, previa necessaria comunicazione, indirizzata alla controparte e da trasmettersi per iscritto, della dichiarazione negoziale contenente la volontà di avvalersi della clausola risolutiva espressa.
La risoluzione fa sorgere in capo alla Regione il diritto di procedere alla sospensione dei pagamenti, nonché il diritto al risarcimento di tutti i danni diretti e indiretti, oltre che alla corresponsione delle maggiori spese che la Regione dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidando ad altri la prestazione o la sua parte residua in danno del soggetto inadempiente.
Qualora taluno dei componenti l'organo di amministrazione o l'amministratore delegato o il direttore generale o il responsabile tecnico delle Società costituenti il R.T.I. siano condannati, con sentenza passata in giudicato, per delitti contro la pubblica amministrazione, l'ordine pubblico, la fede pubblica o il patrimonio, ovvero siano assoggettati alle misure previste dalla normativa antimafia, la Regione ha diritto di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento e qualunque sia il suo stato di esecuzione, senza preavviso.
In tale ultima ipotesi, il R.T.I. ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo.

fonte: http://burc.regione.campania.it

ART. 10 (RECESSO)

La Regione ha diritto, a suo insindacabile giudizio, di recedere dal presente contratto in qualsiasi momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni solari, da comunicarsi al R.T.I. con lettera raccomandata A.R. o con posta elettronica certificata.

Dalla data d'efficacia del recesso il R.T.I. dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno alla Regione.

In caso di recesso della Regione, il R.T.I. ha diritto al pagamento di quanto correttamente eseguito a regola d'arte secondo il corrispettivo e le condizioni di contratto.

Il R.T.I. rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria e ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese.

ART. 11 (RITARDI NELLF PRESTAZIONI - PENALI)

Eventuali ritardi, imputabili al R.T.I., nei termini previsti dal capitolato tecnico per la consegna del software oggetto del presente contratto, comportano l'applicazione, per ogni giorno di ritardo e per ogni attività, di una penale pari al 3% (tre per cento) della fornitura per un massimo pari al 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale. Qualora, l'importo delle penali superi il 10% (dieci per cento) del corrispettivo contrattuale, il contratto si intenderà risoluto di diritto.

Inoltre, nell'ipotesi in cui l'applicazione non superi il primo collaudo con esito positivo sarà applicata una penale pari al 5% (cinque per cento) del valore dell'attività. Nell'ipotesi, invece, in cui non superi il secondo collaudo sarà applicata una penale pari al 10% (dieci per cento) della stessa.

Per quanto concerne i servizi di assistenza, per ogni ora o frazione non inferiore a 30 minuti di ritardo rispetto a quanto concordato con i responsabili designati dalle parti sarà applicata una penale pari a €. 160,00.

Per quanto concerne il periodo di garanzia, le anomalie, i malfunzionamenti e gli errori bloccanti devono essere ripristinati entro le otto ore lavorative successive alla chiamata, altrimenti per ogni ora lavorativa di ritardo rispetto al valore soglia sarà applicata una penale pari ad €. 250,00.

Le anomalie, i malfunzionamenti e gli errori non bloccanti, invece, devono essere ripristinati entro le ventiquattro ore lavorative successive alla chiamata, altrimenti per ogni ora lavorativa di ritardo rispetto al valore soglia sarà applicata una penale pari ad €. 100,00.

I ritardi derivanti da cause non imputabili al R.T.I. e riconosciute tali dalla Regione non danno luogo all'applicazione di penali.

L'applicazione delle penali di cui ai precedenti punti avverrà previa contestazione

fonte: http://burc.regione.campania.it

scritta da parte della Dirigente responsabile dell'UOD Tecnico operativa dell'Ufficio Elettorale della Regione al R.T.I. entro il termine di 5 giorni dal verificarsi del ritardo o dell'inadempienza. Il R.T.I. dovrà comunicare per iscritto, in ogni caso, le proprie deduzioni alla Regione nel termine massimo di giorni 3 (tre) dalla stessa contestazione.

Qualora dette deduzioni non siano ritenute accoglibili a giudizio della Regione, saranno applicate al R.T.I. le penali come sopra indicate.

Le penali non pregiudicano il risarcimento del maggior danno subito dalla Regione.

ART. 12 (RESPONSABILITÀ- CLAUSOLA DI MANLEVA)

Il R.T.I. si obbliga a sollevare e tenere indenne la Regione da ogni responsabilità e dai danni eventualmente subiti da persone o cose, tanto della Regione che di terzi, in dipendenza di omissioni o negligenze nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Il personale impiegato dal R.T.I. non avrà nulla a pretendere, per l'attività svolta, dall'Ente Regione.

ART. 13 (OBBLIGHI SOCIALI)

Il R.T.I. si obbliga ad ottemperare nei confronti del proprio personale a tutti i doveri derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro e di assicurazioni sociali, assumendo a proprio carico tutti gli oneri relativi.

Il R.T.I. si obbliga, altresì, ad applicare nei confronti dei propri dipendenti, impiegati nelle prestazioni oggetto del presente contratto, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro vigenti, applicabili alla categoria e nelle località in cui si svolgono le prestazioni stesse, nonché ad applicare le condizioni previste da ogni contratto collettivo successivamente stipulato con la categoria stessa e applicabile nelle località medesime.

ART. 14 (VIGILANZA E CONTROLLO)

La Regione, nell'esercizio dei poteri di direzione e controllo sulle attività che il R.T.I. è tenuta a svolgere in esecuzione del presente contratto potrà, in ogni momento, procedere ad accertamenti eseguiti da propri incaricati per verificare l'adeguatezza del servizio prestato.

La vigilanza sull'attività oggetto dell'appalto è affidata al Dirigente della UOD Tecnico-operativa della Struttura di Missione Ufficio Elettorale della Regione.

ARTICOLO 15 (OBBLIGHI DI RISERVATEZZA)

Il R.T.I. ha l'obbligo di mantenere riservati i dati tecnici, i documenti, le notizie e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso in ragione dei rapporti con la Regione e di non farne oggetto di utilizzazione, a qualsiasi titolo, per scopi diversi da quelli

fonte: http://burc.regione.campania.it

strettamente necessari all'esecuzione del presente contratto.
Il R.T.I. potrà citare i termini essenziali del presente contratto laddove ciò fosse condizione necessaria per la partecipazione del R.T.I. stesso a gare e appalti.

ART. 16 (CONTROVERSIE)

Le parti convengono che per qualsiasi controversia, relativa all'interpretazione o esecuzione del presente contratto, sarà competente l'Autorità giudiziaria ove la Regione ha la sede legale. Tale competenza è prevista dalle parti in via esclusiva, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29, co. 2, cod. proc. civ., ed è espressamente esclusa, pertanto, la competenza di altro Giudice.

ART. 17 (OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DILEGALITÀ.)

In riferimento al Protocollo di Legalità sottoscritto tra la Regione e la Prefettura i Napoli in data 1/8/2007 e pubblicato sul BURC del 15/10/2007 n. 54, la Regione e il R.T.I. si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART. 18 - OBBLIGHI DI TRACCIABILITÀ FINANZIARIA

Il R.T.I. si obbliga a comunicare entro dieci giorni dalla stipula del presente contratto gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale dedicato ai movimenti finanziari scaturenti dal presente contratto nonché le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso.
Il R.T.I. si obbliga a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi entro 10 giorni dall'avvenuta variazione.
Le parti contraenti danno atto che il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti volti a consentire la piena tracciabilità delle operazioni determina la risoluzione di diritto del presente contratto ai sensi dell'articolo 3 comma 9 bis della legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii.

ART. 19 (PROPRIETÀ DELLA DOCUMENTAZIONE E DEL CODICE SORGENTE DEL CLIENT SEAS)

Tutto il materiale, sia in forma scritta sia in forma leggibile dall'elaboratore, inclusi fra l'altro i codici sorgente dei programmi software, tutte le informazioni ed i documenti prodotti in qualsiasi forma e su qualsiasi supporto realizzato dal R.T.I. esclusivamente per la Regione ai sensi del contratto, saranno di proprietà intellettuale della Regione medesima e non possono essere diffusi senza il consenso formale della stessa.

ART. 20 (IMPOSTE E SPESE)

Sono a carico del R.T.I. le spese di bollo e registrazione del presente contratto, nonché tasse e contributi di ogni genere gravanti sulla prestazione, con la sola esclusione dell'Imposta sul Valore Aggiunto (I.V.A.), che sarà a carico della Regione.
Il presente contratto, stipulato a mezzo di scrittura privata, ha ad oggetto prestazioni

fonte: http://burc.regione.campania.it

soggette ad I.V.A. e sarà oggetto di registrazione soltanto in caso di uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131 e dell'art. 1, lett. b) della Tariffa Parte II.
Le parti si danno reciprocamente atto che il presente contratto viene stipulato conformemente a quanto disposto dall'art. 11, comma 13, del Codice dei contratti pubblici di cui al d. lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.
Il presente contratto è composto da 12 pagine, di cui 11 per intero e l'ultima soltanto in parte.
Le parti contraenti dichiarano che i certificati di firma utilizzati sono validi e conformi al disposto dell'articolo 1, comma 1, lett.. f) del D. lgs. 7 marzo 2005 n. 82 Codice dell'amministrazione digitale.
Il presente contratto viene sottoscritto con modalità di firma digitale ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. s) del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, Codice dell'amministrazione digitale (CAD).
I contraenti
Per la Regione Campania: dott. ...
Per il R.T.I. Ernst & Young Financial-Business Advisors S.p.A. e Pegaso 2000 S.r.l.: dott. ...

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO BENEFICIARI

DIPARTIMENTO **Strutture di Missione**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Responsabile Generale dell'Ufficio Elettorale Regionale Dott. Ferrara Mauro**

DIRIGENTE UOD

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

DIPART.	70	DIR.GEN.	3

OGGETTO

Approvazione del Capitolato tecnico, dell'offerta del fornitore, dello schema di contratto ed impegno di spesa per "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" - codice CIG n. 6193234260

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Nominativo	C.F./ P.Iva	Codice MONIT	Indirizzo	Comune	LORDO	RITENUTA
RTI ERNST&YOUNG F-B ADVISORS S.P.A. E PEGASO 2000 S.R.L.	13221390159		VIA FERNANDA WITTGENS	MILANO	149.940,00	,00

TOTALI	**149.940,00**	**,00**

Nominativo	Modalità di Pagamento	Esercizio e Capitolo di Spesa	
RTI ERNST&YOUNG F-B ADVISORS S.P.A. E PEGASO 2000 S.R.L.	***CC Bancario, IBAN : IT49P0504801601000000003261***	**2015**	**295**

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

ALLEGATO DATI CONTABILI

DIPARTIMENTO **Strutture di Missione**

CAPO DIPARTIMENTO

DIRETTORE GENERALE **Responsabile Generale dell'Ufficio Elettorale Regionale Dott. Ferrara Mauro**

DIRIGENTE U.O.D.

RESP. DI PROCEDIMENTO/MISURA

Dipart.	70	Dir. Gen.	3

OGGETTO

Approvazione del Capitolato tecnico, dell'offerta del fornitore, dello schema di contratto ed impegno di spesa per "Adeguamento del SIEL del Ministero dell'Interno, realizzazione di un sito web di pubblicazione dei dati elettorali regionali e assistenza all'evento elettorale" - codice CIG n. 6193234260

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giunta Regionale della Campania

Eserc.	Cap.	Tit.	Missione	Progr.	M.Aggr.	P. Conti	Cofog	SIOPE B.	SIOPE G.	Cod. UE	IMPORTO	RITENUTA
2015	295	2	1	3	202	2.02.03.02.000	01.3	2.01.02	0	8	149.940,00	,00

TOTALE	149.940,00	,00

Impegno di Riferimento

Esercizio	Capitolo	Numero
2014	295	6118

Il Responsabile

fonte: http://burc.regione.campania.it

Decreto Dirigenziale n. 2 del 10/04/2015

Struttura di Missione - Ufficio Elettorale Regionale

Oggetto dell'Atto:

Affidamento all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato delle attivita' di fornitura delle schede elettorali, degli stampati e della modulistica, nonche' delle urne, necessari per lo svolgimento delle elezioni regionali 2015. Approvazione schema di contratto. Approvazione preventivo prot. 14205 del 10 marzo 2015.

IL DIRIGENTE

Premesso

a. che la Legge Regionale 27 marzo 2009, n. 4, in attuazione dell'art. 122, comma 1, della Costituzione, ha introdotto la nuova disciplina in materia di procedimento elettorale regionale, nei limiti dei principi fondamentali stabiliti con legge dello Stato, con la conseguente necessità di assumere l'onere organizzativo e gestionale dell'intero procedimento elettorale di rinnovo del Consiglio regionale ed elezione del Presidente della Giunta in carica in base ai risultati delle consultazioni del 27 e 28 marzo 2010;
b. che, ai sensi dell'art. 36 del Regolamento 15.12.2011, n. 12, con Decreto del Presidente della Giunta regionale della Campania n. 237 del 04/11/2014 è stata istituita la Struttura di Missione denominata "Ufficio elettorale regionale" unitamente ad "gruppo di lavoro" all'interno degli Uffici di diretta collaborazione per garantire il supporto dell'organo di direzione politica e il raccordo tra questo e la struttura amministrativa;
c. che, con successivo D.P.G.R.C. n. 243 del 10/11/2014 sono stati individuati i dirigenti responsabili delle due Unità Operative Affari generali e Tecnico – operativa in cui si è deciso di articolare la Struttura di Missione;
d. che, con la deliberazione n. 651 del 15/12/2014, la Giunta regionale ha istituito appositi capitoli di spesa del bilancio gestionale al fine di far fronte agli oneri derivanti dallo svolgimento delle consultazioni elettorali regionali del 2015;
e. che la disciplina vigente alla data di istituzione dell'Ufficio elettorale regionale, rappresentata dal combinato disposto dell'articolo 5 della legge 2 luglio 2004, n. 165, che recitava "*Gli organi elettivi delle regioni durano in carica per cinque anni …. Il quinquennio decorre dalla data della elezione*" e dall'articolo 1 della legge regionale 27 marzo 2009, n. 4, che prevede che le elezioni del Presidente della Giunta regionale e del Consiglio regionale sono indette con decreto del Presidente in carica e possono aver luogo dalla quarta domenica precedente il compimento del quinquennio, presupponeva che le consultazioni elettorali si sarebbero dovute svolgere nel mese di marzo 2015, e precisamente tra il domenica 1° marzo e domenica 22 marzo 2015;
f. che l'articolo 1, comma 501, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), integrando il testo dell'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge 2 luglio 2004, n. 165, ha stabilito che il quinquennio di durata in carica degli organi elettivi regionali decorre dalla data della relativa elezione e che le elezioni dei nuovi Consigli hanno luogo non oltre i sessanta giorni successivi al termine del quinquennio, determinando così le condizioni previste dall'articolo 7, comma 1, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111, in materia di *election day*, oltre che finalità di risparmio di spesa;
g. che, a seguito di tale modifica legislativa, considerata la finestra temporale del 15 aprile – 15 giugno prevista per le elezioni comunali in base alla richiamata legge 182/1991, al fine di rispettare l'indicazione relative all'*election day*, le elezioni si sarebbero dovute svolgere tra domenica 19 aprile e domenica 24 maggio 2015;
h. che, infine, il decreto legge 17 marzo 2015, n. 27, nel modificare, in materia di durata degli organi elettivi regionali, l'articolo 5, comma 1, secondo periodo, della legge 2 luglio 2004, n. 165, come già novellato dall'articolo 1, coma 501, legge 23 dicembre 2015, n. 190, ha stabilito che le elezioni dei nuovi consigli regionali possono aver luogo nella "*domenica compresa nei sei giorni ulteriori*" rispetto ai sessanta giorni successivi al termine del quinquennio di carica che, per gli organi elettivi della Regione Campania, decorre dal 28 marzo 2010, ponendo così un limite massimo nella domenica cadente il 31 maggio 2015;
i. che la circolare n. 9/2015 del 24 marzo 2015 del Ministero dell'Interno – Dipartimento per gli Affari Interni e territoriali, nel richiamare il decreto ministeriale 19 marzo 2015, con cui il Ministro dell'Interno ha fissato la data di svolgimento del turno annuale ordinario di elezioni amministrative nelle regioni a Statuto ordinario per domenica 31 maggio 2015, con turno di ballottaggio per l'elezione dei sindaci domenica 14 giugno 2015, tra l'altro, ha rimesso alla valutazione dei Presidenti delle Regioni Veneto, Toscana, Marche, Umbria, Campania e Puglia l'adozione dei propri decreti di convocazione dei comizi elettorali per domenica 31 maggio 2015;

Considerato

a. che, con delibera di Giunta regionale n. 26 del 9 febbraio 2015 sono state adottate le misure necessarie alla gestione tecnico-organizzativa collegata allo svolgimento delle consultazioni per l'elezione del Presidente ed il rinnovo del Consiglio regionale, stabilendo, tra l'altro, di condividere e realizzare per il tramite dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che collabora con il Ministero dell'Interno in occasione degli appuntamenti elettorali, l'attività di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio, dei manifesti elettorali, delle istruzioni, delle pubblicazioni, della modulistica e delle circolari predisposte dal Ministero dell'Interno, di ogni altro stampato necessario per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché per la fornitura delle urne;

Dato atto

a. che l'esperienza maturata e le procedure di controllo amministrativo poste autonomamente in essere dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, anche per conto del Ministero dell'Interno in occasione degli appuntamenti elettorali, nelle condizioni di contesto nelle quali è stato chiamato ad operare l'Ufficio elettorale regionale, consentono di commissionare allo stesso – nelle indispensabili condizioni di massima affidabilità della regolarità e tempestività della fornitura altrimenti non egualmente assicurabili - l'attività di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio, dei manifesti elettorali, delle istruzioni, delle pubblicazioni, della modulistica e delle circolari predisposte dal Ministero dell'Interno, di ogni altro stampato necessario per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché per la fornitura delle urne;
b. che le risorse necessarie alla copertura finanziaria della fornitura del materiale per l'espletamento delle elezioni regionali 2015 afferiscono al capitolo 299 del bilancio, giusta decreto dirigenziale n. 4 del 30 dicembre 2014 e pedissequo decreto dirigenziale n. 1 del 20 marzo 2015;

Considerato ancora

a. che, con nota n. 2015.0108260 del 17 febbraio in data 17/02/2015 è stato richiesto un preventivo all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la fornitura della modulistica e degli stampati necessari allo volgimento delle elezioni regionali 2015, ivi compresa la fornitura del urne, e che l'Istituto ha riscontrato con propria comunicazione n. di prot. 14205 del 10 marzo 2015, assunta al protocollo della Regione sotto il n. 2015.0165300 del 10 marzo 2015, e che tali atti sono custoditi presso l'archivio della Struttura di Missione – Ufficio elettorale regionale;
b. che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si connota come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 163/2006, e, peraltro, applica alle pubbliche amministrazioni i listini determinati dalla Commissione ministeriale prezzi di cui all'art. 55, c. 3, legge 27 dicembre 1997, n. 449, istituita con decreto ministeriale 5 febbraio 2001;

Vista la nota del dirigente dell'UOD 01 prot. 2015.0248383 del 10 aprile 2015;

Ritenuto

a. di doversi avvalere, secondo le indicazioni di cui alla deliberazione di Giunta regionale 9 febbraio 20015, n. 26, dell'affidabilità e della comprovata esperienza dell'organizzazione degli apparati statali storicamente deputati alla gestione degli appuntamenti elettorali ed al relativo supporto tecnico-organizzativo, rappresentati dall'organizzazione del Ministero degli Interni, per la parte relativa alla gestione del procedimento ed al trattamento dei dati ed informazioni e relativa divulgazione e dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, per la predisposizione degli stampati e quant'altro necessario allo svolgimento delle consultazioni elettorali;

Visti

a. la legge regionale 28 maggio 2009, n. 6 e ss.mm.ii., recante lo "Statuto della Regione Campania"
b. la legge regionale 27 marzo 2009, n. 4, "Legge elettorale" e ss.mm.ii.
c. la legge regionale 5 gennaio 2015, n. 1 "Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2015-2017 della Regione Campania"
d. la legge regionale 6 febbraio 2015, n. 3
e. il D.P.G.R.C. n. 237 del 04/11/2014
f. la D.G.R. 9 febbraio 2015, n. 26

g. il parere dell'Avvocatura regionale prot. 2015.0214933 del 27/3/2015

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e confermate:

1. di approvare l'allegato schema di contratto da stipulare con l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato per la fornitura delle schede elettorali, degli stampati e della modulistica, nonché delle urne, necessari per lo svolgimento delle elezioni regionali 2015;
2. di approvare il preventivo dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato protocollo 14205 del 10 marzo 2015, assunto al protocollo sotto il n. 2015.0165300 in pari data;
3. di commissionare all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato la fornitura delle schede elettorali, degli stampati e della modulistica, nonché delle urne e quant'altro, necessario per lo svolgimento delle elezioni regionali 2015 alle condizioni di cui al preventivo n. 14205 del 10 marzo 2015;
4. di inviare il presente provvedimento al Gabinetto del Presidente, alla Direzione Generale per le Risorse Strumentali, alla Direzione Generale Risorse Finanziarie, alla Segreteria di Giunta per gli adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Mauro Ferrara

CONTRATTO PER L'ACQUISIZIONE DI MATERIALI E STAMPATI PER GLI UFFICI DI SEZIONE PER LE ELEZIONI REGIONALI DEL 31 maggio 2015 – CIG 6207475A69

TRA

la Regione Campania, di seguito "Regione", con sede in Napoli – via Santa Lucia, 81 (codice fiscale 80011990639) rappresentata – ai sensi del Regolamento regionale n. 12/2011 e del DPGR 237 del 4 novembre 2013 e della DGR 26 del 9 febbraio 2015 dal Responsabile della Struttura di Missione – Ufficio Elettorale Regionale, dott. Mauro Ferrara, nato a Napoli il 20 luglio 1967, C.F. _____, il quale dichiara d'intervenire al presente atto in nome, per conto e nell'interesse dall'Amministrazione regionale

E

l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato s.p.a., di seguito "Istituto", con sede in Roma, via Salaria 1027, società il cui azionista unico è il Ministero dell'Economia e delle Finanze, codice fiscale 00399810589 rappresentato dal dott. Marco Cerù, nato a Piacenza il 9 dicembre 1965, C.F. CREMRC65T09G535N, domiciliato per la carica in Via Salaria 1027, Roma e dall'ing. Maurizio Quattrociocchi, nato a Veroli (FR). il 17 novembre 1953, C.F. QTTMRZ53S17L780L, domiciliato per la carica in via Salaria 1027, Roma, che intervengono al presente atto nella loro qualità di Dirigenti Procuratori della società stessa, giuste procure speciali rispettivamente in data 21 febbraio 2015 (n. 4278, repert. n. 29496, racc. n. 11027) e in data 21 febbraio 2015 (n. 4267, repert. n. 29486, racc. 11017).

PREMESSO

che con la lettera n. 19726/UDCP/GAB/VCG2 del 7/11/2014 il Presidente della Giunta regionale della Campania ha chiesto l'istituzione di un tavolo di collaborazione per pervenire ad un'intesa quadro con i Prefetti della Campania, con il raccordo del Prefetto di Napoli, quale Rappresentante dello Stato per i rapporti con il sistema delle autonomie, volto alla definizione delle modalità attuative della disciplina elettorale e le linee di cooperazione tra gli enti per la gestione del procedimento elettorale;

che, con lettera n. 118339 del 10/12/2014 il Prefetto di Napoli, ha comunicato che con la nota n. 14751 del 25/11/2014 la Direzione Centrale dei Servizi Elettorali del Ministero dell'Interno ha espresso parere favorevole alla richiesta del Presidente della Giunta Regionale della Campania di pervenire ad una intesa-quadro con i Prefetti della Campania per avvalersi della collaborazione delle Prefetture stesse nella organizzazione e gestione delle prossime elezioni per il rinnovo degli organi di governo regionale e che tale collaborazione potrà eventualmente anche ricomprendere l'acquisizione dai Comuni, la elaborazione informatica e la diffusione online dei

dati e dei risultati ufficiosi della consultazione elettorale, previa stipula di apposita convenzione;

che, con DGR n. 26 del 09/02/2015, sono stati approvati gli schemi di intesa quadro tra il Presidente della Giunta regionale ed i Prefetti della Campania per la definizione delle modalità per la gestione del procedimento elettorale connesso alle consultazioni 2015 ed il relativo disciplinare delle spese, oltre che lo schema di accordo con il Ministero dell'interno per la concessione dell'utilizzo della piattaforma informatica denominata SIEL (Sistema Informativo Elettorale;

che, con la medesima deliberazione n. 26/2015, è stato, tra l'altro, stabilito di condividere e realizzare per il tramite dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, che collabora con il Ministero dell'Interno in occasione degli appuntamenti elettorali, l'attività di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio, dei manifesti elettorali, delle istruzioni, delle pubblicazioni, della modulistica e delle circolari predisposte dal Ministero dell'Interno, di ogni altro stampato necessario per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché per la fornitura delle urne;

che, con nota n. 2015.0108260 del 17 febbraio in data 17/02/2015 è stato richiesto un preventivo all'Istituto per la fornitura della modulistica e degli stampati necessari allo volgimento delle elezioni regionali 2015, ivi compresa la fornitura del urne, e che l'Istituto ha riscontrato con propria comunicazione n. di prot. 14205 del 10 marzo 2015, assunta al protocollo della Regione sotto il n. 2015.0165300 del 10 marzo 2015, e che tali atti sono custoditi presso l'archivio della Struttura di Missione – Ufficio elettorale regionale;

che l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato si connota come organismo di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 3 del d.lgs. 163/2006, e, peraltro, applica alle pubbliche amministrazioni i listini determinati dalla Commissione ministeriale prezzi di cui all'art. 55, c. 3, legge 27 dicembre 1997, n. 449, istituita con decreto ministeriale 5 febbraio 2001;

che l'esperienza maturata e le procedure di controllo amministrativo poste autonomamente in essere dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, anche per conto del Ministero dell'Interno in occasione degli appuntamenti elettorali, consentono di affidare allo stesso l'attività di stampa delle schede elettorali, delle tabelle di scrutinio, dei manifesti elettorali, delle istruzioni, delle pubblicazioni, della modulistica e delle circolari predisposte dal Ministero dell'Interno, di ogni altro stampato necessario per lo svolgimento delle consultazioni elettorali, nonché per la fornitura delle urne;

che le risorse necessarie alla copertura finanziaria della fornitura del materiale per l'espletamento delle elezioni regionali 2015 sono disponibili sul capitolo 299 – missione 1 – programma 3;

che con Decreto n._____ del____ 2015 del Coordinatore dell'Ufficio di Missione Elettorale della Regione è stato approvato lo schema del presente contratto.

Tutto ciò premesso, le parti come sopra costituite e rappresentate confermano la precedente narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente contratto e convengono e stipulano quanto segue:

ART. 1 - OGGETTO

La Regione Campania affida all'istituto, che accetta, la fornitura del seguente servizio: fornitura di materiali e stampati necessari allo svolgimento delle elezioni regionali 2015, tra cui schede elettorali e tabelle di scrutinio, manifesti elettorali ed istruzioni, modulistica e circolari, nonché la fornitura delle urne. La fornitura, meglio dettagliata nell'offerta dell'Istituto prot. 14205 del 10 marzo 2010 ed assunta al protocollo della Regione sotto il numero 2015.0165300 in pari data, comprende tutta la progettazione grafica, la composizione, la fascicolazione e la stampa dei materiali previsti, nonché l'imballo, la consegna franco destino e il trasporto nelle diverse sedi previste.

ART.2 - DURATA

Il presente contratto produce i propri effetti tra le parti a decorrere dalla data della stipula fino al 31 luglio 2015.

ART. 3 - ONERI A CARICO DELLA REGIONE

La Regione riconosce all' Istituto, quale corrispettivo complessivo per la fornitura di cui al precedente art. 1, un importo complessivo di euro 957.339,00 più Iva al 22%, per un totale pari ad euro 1.167.953,58. Fermo restando che il corrispettivo sarà determinato a consuntivo in ragione delle quantità effettivamente stampate e fornite in base ai prezzi unitari offerti dall'Istituto.

ART. 4 - ONERI A CARICO DELL'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

L'Istituto assicura la fornitura dei materiali e degli stampati per le elezioni regionali del 31 maggio 2015 oggetto del presente contratto nel rispetto delle prescrizioni indicate nella richiesta di offerta presentata dalla Regione Campania con protocollo 2015.0108260 del 17 febbraio 2015 e secondo i prezzi unitari e le ulteriori modalità rinvenibili nell'offerta presentata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa, prot. 14205 del 10 marzo 2015, assunta al prot. della Regione Campania sotto il n. 2015.0165300 in pari data.

L'Istituto assume a proprio carico tutti gli oneri assicurativi e previdenziali di legge, si impegna ad osservare le norme vigenti in materia di sicurezza sul lavoro e di retribuzione dei lavoratori dipendenti, pertanto il personale dell'Istituto non avrà nulla che pretendere, per l'attività svolta, nei confronti dell'Ente regione.

ART. 5 – OBBLIGHI RELATIVI ALLA TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'Istituto assume:

- tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. 3 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;
- l'impegno a dare immediata comunicazione alla Regione e alla Prefettura – ufficio Territoriale del governo della provincia di Napoli, della notizia dell'inadempimento delle proprie eventuali controparti (subappaltatori/subcontraenti) agli obblighi di tracciabilità finanziaria.

Il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale, ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, costituisce causa di risoluzione del presente contratto, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 9 bis, della citata legge n. 136 del 2010.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente articolo, si rinvia alle disposizioni contenute nella legge n. 136 del 2010 e successive modifiche.

ART.6 - MODALITA' DI PAGAMENTO

I pagamenti saranno effettuati nel rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m., della legge n. 231 del 2002 e s.m.i.. Alla conclusione delle prestazioni oggetto della fornitura la Regione emetterà certificato di verifica di conformità ai sensi dell'art. 322 del d.p.r. n. 207 del 2010, a seguito del quale il fornitore potrà emettere regolare fattura, che sarà pagata nei termini di cui alle condizioni di fornitura dell'Istituto.

ART. 7 - SPESE CONTRATTUALI

Il presente contratto sarà sottoposto a registrazione in caso d'uso, ai sensi di quanto prescritto dall'art. 5, comma 2, del DPR 26 aprile 1986, n. 131 e ss. mm. e il, restando le relative spese a carico della parte che ne avrà richiesto la registrazione.

L'onere dell'Iva grava sulla Regione.

Eventuali ulteriori spese inerenti al presente contratto, comprese quelle di bollo, sono a carico dell'Istituto.

ART. 8 – RECESSO

La Regione potrà recedere in qualunque momento dagli impegni assunti con il contratto nei confronti dell'affidatario, dandone avviso scritto di almeno un mese qualora, a proprio giudizio, nel corso dello svolgimento delle attività intervengano fatti o provvedimenti i quali modifichino la situazione esistente all'atto della sottoscrizione del contratto e ne rendano impossibile o inopportuna la sua conduzione a termine. In tali ipotesi saranno riconosciute all'affidatario le spese sostenute e/o impegnate alla data di comunicazione del recesso. La Regione ha diritto di recedere in qualsiasi tempo dal presente contratto anche nella fattispecie di cui

all'art. 1, comma 13, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito con modificazione, dalla L. 7 agosto 2012, n. 135.

ART. 9 - RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

La Regione, fatto salvo il diritto di chiedere in ogni caso il risarcimento dei danni, può risolvere il contratto nei seguenti casi:

- per motivi di pubblico interesse che saranno specificati nella relativa decisione;
- in caso di frode, di grave negligenza, di contravvenzione nella esecuzione degli obblighi contrattuali, non eliminate in seguito a diffida formale da parte del Servizio competente;
- abbandono o sospensione, non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'impresa appaltatrice;
- subappalto del servizio senza il preventivo consenso dell'Amministrazione;
- in caso di cessione dell'Azienda, di cessazione dell'attività o in caso di concordato preventivo, di fallimento, di stati di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico dell'aggiudicatario;
- perdita dei requisiti soggettivi richiesti alla Ditta aggiudicataria per l'esecuzione di prestazioni connesse allo svolgimento del servizio;
- nel caso di mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi e dalla normativa in materia di DURC;
- ogni altra grave inadempienza ai termini dell'articolo 1453 del Codice Civile.

La risoluzione contrattuale è disposta sulla base di una relazione particolareggiata redatta dal Direttore dell'esecuzione, trasmessa al RUP, corredata dei documenti necessari.

In caso di risoluzione del contratto per inadempienza dell'aggiudicatario, la Regione ha diritto di sospendere i pagamenti, chiedere il risarcimento dei danni diretti ed indiretti, otre che la corresponsione delle maggiori spese che dovrà sostenere per il restante periodo contrattuale, affidare a terzi lo svolgimento del servizio, o la parte rimanente di questo, in danno dell'aggiudicatario inadempiente.

ART. 10 – DICHIARAZIONE SULLA ASSENZA DI CONFERIMENTO DI INCARICHI O DI CONTRATTI DI LAVORO AD EX DIPENDENTI REGIONALI

Il fornitore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara che a decorrere dall'entrata in vigore del comma 16 ter dell'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001 (28.11.2012), non ha affidato incarichi o lavori retribuiti, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art.1, comma 2, del medesimo decreto, entro tre anni dalla loro cessazione dal servizio,

se questi avevano esercitato, nei suoi confronti, poteri autoritativi o negoziali in nome e per conto dell'Amministrazione di appartenenza.

ART. 11 - PENALI

In caso di ritardo nella completa consegna di tutta la fornitura, se i limiti temporali saranno ritenuti pregiudizievoli dalla Regione, verrà applicata una penale giornaliera pari all' 1 per 1000 dell'ammontare netto contrattuale.

L'applicazione delle penali dovrà essere preceduta da regolare contestazione dell'inadempienza, verso cui il Fornitore avrà la facoltà di presentare le proprie controdeduzioni entro e non oltre otto giorni dalla comunicazione della contestazione inviata dalla Regione. In caso di mancata presentazione o accoglimento delle controdeduzioni la Regione procederà all'applicazione delle sopra citate penali.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo non esonera in nessun caso il Fornitore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente e che ha fatto sorgere l'obbligo di pagamento della medesima penale.

L'applicazione delle penali avverrà mediante detrazione sulle somme dovute dalla Regione per il pagamento a saldo. In mancanza o se insufficienti, l'ammontare delle penalità viene addebitato sull'importo della cauzione definitiva.

ART. 12 - CESSIONE DEL CONTRATTO E DEI CREDITI

E' fatto assoluto divieto al Fornitore di cedere, a qualsiasi titolo, il Contratto a pena di risoluzione contrattuale. A

i sensi delle disposizioni di cui all'art. 117 del D.lgs. n. 163 del 2006, le norme della legge 21 febbraio 1991 n. 52 (Disciplina della cessione dei crediti d'impresa) sono estese ai crediti verso le stazioni appaltanti derivanti dal contratto d'appalto che sarà sottoscritto con la ditta aggiudicataria del presente servizio; le cessioni possono essere effettuate a banche o ad intermediari finanziari disciplinati dalle leggi in materia bancaria e creditizia, il cui oggetto sociale prevede l'esercizio dell'attività di acquisto di crediti d'impresa. La cessione del credito deve essere effettuata mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata, notificata alla Regione e diviene efficace qualora la medesima non la rifiuti, con comunicazione scritta da notificarsi al cedente ed al cessionario, entro quindici giorni dalla notifica della cessione.

E' ammessa la cessione di tutti o solamente di parte dei crediti che giungeranno a maturazione. In ogni caso, la Regione può opporre al cessionario tutte le eccezioni opponibili al cedente, contenute nel contratto con questi stipulato.

Per la cessione dei crediti certificati ai sensi dell'art. 9, comma 3 bis e 3 ter del d.l. n. 185/2009, convertito con modificazioni dalla l. n. 2/2009, si applicano le disposizioni degli artt. 37 e 38 del d.l. n. 66 del 2014, convertito in legge n. 89 del 2014, per la cessione dei crediti tramite piattaforma elettronica.

ART. 13 – CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Ai sensi dell'art. 244 del D.Lgs. n. 163/2006 e dell'art. 133 del D.Lgs. n. 104/2010 (Codice del processo amministrativo) sono devolute alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo tutte le controversie, ivi incluse quelle risarcitorie, e con estensione della giurisdizione esclusiva alla dichiarazione di inefficacia del contratto a seguito di annullamento dell'aggiudicazione e alle sanzioni alternative, relative a procedure di affidamento lavori, servizi e forniture svolte da soggetti comunque tenuti, nella scelta del contraente o del socio, all'applicazione della normativa comunitaria ovvero al rispetto delle procedure ad evidenza pubblica previste dalla normativa statale o regionale. La competenza è pertanto del T.A.R. della Regione Campania sede di Napoli.

Le controversie tra il committente e l'aggiudicatario del servizio, così durante l'esecuzione come al termine del contratto, quale che sia la loro natura, tecnica, amministrativa o giuridica, sono devolute alla giurisdizione del Giudice civile. Il foro competente è quello di Napoli.

L'accordo tra le parti non attribuisce al giudice designato competenza esclusiva se non è espressamente stabilito (art. 29 II coma c.p.c.).

ART. 14- RISERVATEZZA

L'Istituto s'impegna ad osservare la massima riservatezza nei confronti delle notizie di qualsiasi natura in ogni modo acquisite nello svolgimento del servizio, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 196/2003 e successive modifiche.

ART. 15 –TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi e per gli effetti del D.lgs. n. 196 del 2003, le Parti si danno reciprocamente atto, ed accettano, che i dati personali relativi a ciascuna di esse saranno trattati, per le finalità connesse all'esecuzione del presente contratto, anche con l'ausilio di mezzi elettronici, ovvero per finalità d'informazione legate ai Servizi, ovvero ancora per dare esecuzione ad obblighi previsti dalla normativa vigente.

Ai fini sopra evidenziati, le Parti precisano che l'acquisizione dei rispettivi dati personali viene dalle stesse considerata quale presupposto indispensabile per l'esecuzione del presente accordo e, contestualmente, dichiarano di ben conoscere i reciproci diritti, come disciplinati dall'art. 7 del D.lgs. n. 196 del 2003.

Per l'Istituto il titolare del trattamento dei dati personali è il legale rappresentante e per i responsabili nominati per il trattamento dei dati personali si rimanda alla procedura interna della società stessa.

Per la Regione il Titolare del trattamento è la Giunta regionale ed il Responsabile del trattamento è il Responsabile della Struttura dirigenziale competente, giusta deliberazione di Giunta 2127/2006 che specifica anche i compiti e le funzioni conseguenti a tale individuazione. In caso di violazione dei divieti di cui al presente articolo, il presente contratto potrà essere risolto di diritto dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa, ai sensi dell'art. 1456 c.c., con ogni conseguente risarcimento del danno.

Art. 16 – OBBLIGHI NASCENTI DAL PROTOCOLLO DI LEGALITA'

In riferimento al protocollo di legalità sottoscritto tra la Regione Campania e la Prefettura in Napoli il 1° agosto 2007 e pubblicato sul BURC del 15 ottobre 2007, n. 54, le parti si obbligano al rispetto delle norme ivi contenute, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

ART 17 – CLAUSOLA DI MANLEVA

L'Istituto si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne la Regione Campania da qualsiasi danno a cose e/o a terzi che dovesse derivare dall'esecuzione del presente contratto.

ART. 18 – RINVIO

Per tutto quanto non previsto, si rinvia:

- all'offerta presentata dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato spa;
- alle norme del codice civile e alle norme vigenti in materia di appalti pubblici nazionali, comunitarie e regionali.

Letto e sottoscritto per accettazione

Napoli/Roma

Per	Per
LA REGIONE CAMPANIA	ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

Per espressa approvazione degli articoli 9, 11, 13 e 17 ai sensi dell'articolo 1341 c.c.

Per	Per

LA REGIONE CAMPANIA

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO SPA

REGIONE CAMPANIA

Determina Dirigenziale n. 1 del 13/04/2015

Dipartimento 40 - Dipartimento UDCP

Direzione Generale 6 - Ufficio Stampa

Oggetto dell'Atto:

FORNITURA DEL SISTEMA DI RICEZIONE,ARCHIVIAZIONE E CONSULTAZIONE DEI NOTIZIARI DI AGENZIA DI STAMPA. AFFIDAMENTO AI SENSI DELL'ART. 125, COMMA 11, DEL D.LGS.163/2006

IL DIRIGENTE

Premesso che:

a. con deliberazione n. 704 del 30 dicembre 2014, la Giunta regionale della Campania, al fine di garantire all'Amministrazione regionale una completa informazione attraverso la più ampia pluralità delle fonti, ha demandato all'Ufficio Stampa della Regione Campania l'adozione degli atti volti ad assicurare, fino e non oltre il 30 giugno 2015, il servizio di notiziario nazionale e regionale da parte delle Agenzie di Stampa munite di apposita redazione e/o redattore/collaboratore/corrispondente sul territorio regionale in misura economica comparabile al periodo sopra indicato e all'assegnazione finanziaria prevista per l'anno 2015 con DGRC n. 92 del 01/04/2014, al fine, ove sia necessario, di potenziare l'acquisizione delle informazioni di livello locale anche attraverso l'utilizzo di più avanzati strumenti tecnologici nel campo delle telecomunicazioni e dell'informatica, mediante appositi contratti di abbonamento ai notiziari ordinari e speciali, anche su supporto informatico, nonché il servizio di diramazione di notizie e di comunicati;
b. con la medesima DGRC, la Giunta ha destinato all'acquisto **di tutti i servizi di informazione giornalistica** offerti delle Agenzie di Stampa un importo complessivo non superiore ad €. 280.350,00 (IVA inclusa);

CONSIDERATO CHE:

a. per l'individuazione degli operatori dell'informazione, si è proceduto per il primo semestre 2015, attraverso apposito avviso esplorativo per manifestazione di interesse come da determina dirigenziale di questo Ufficio n.1 del 14 gennaio 2015;
b. l'affidamento dei servizi, è stato formalizzato con successiva determina dirigenziale di questo Ufficio n. 11 del 20 marzo 2015, a seguito di valutazione di apposita Commissione giudicatrice, presieduta da un giornalista dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale della Campania;
c. come, tra l'altro previsto dall'art. 2 del citato avviso esplorativo e come è peraltro avvenuto per gli anni precedenti, il flusso di notizie deve essere inoltrato e fruibile attraverso apposito concentratore con almeno 10 (dieci) postazioni di accesso contemporanee;
d. che la Telpress Italia Spa fornitrice del servizio per l'annualità 2015 come da contratto rep. n. 11 del 11/12/2014/UDCP/US ha fornito fin qui, senza soluzione di continuità, il servizio di che trattasi;
e. che la Telpress Italia Spa, azienda specializzata del settore, ha presentato in data 29 gennaio 2015, acquisita al prot. 2015-0001811/UDCP/GAB/US il 30/01/2015E, una propria proposta commerciale per il rinnovo del sistema di ricezione, archiviazione e consultazione dei notiziari di agenzia, per un importo di €. 3.000,00 (tremila/00) oltre Iva al 22%;
f. che per le caratteristiche del servizio offerto e per le ulteriori implementazioni per l'anno 2015, per i buoni risultati fin qui ottenuti dai servizi corrisposti da Telpress Italia Spa, si ritiene congrua l'offerta di cui al punto precedente.

VistI

a. la L.150/00 di “Disciplina delle attività di informazione e di comunicazione delle Pubbliche Amministrazioni”;
b. l’art. 55, comma 24, della L. 449/1997 recante norme in materia di “Misure per la stabilizzazione della finanza pubblica”;
c. gli artt. 57 e 125 del D.lgs. 163/2006;l’art. 38, comma 2, lett. b della legge regionale 27 febbraio 2007;
d. la legge 136/2010 “Tracciabilità in materia di flussi finanziari”;
e. la legge 102/2009 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto – legge 1°luglio 2009, n. 78 recante provvedimenti anticrisi, nonché proroga di termini e della partecipazione italiana a missioni internazionali”;
f. L.R. n. 3 del 16/01/2014 “Bilancio di previsione della Regione Campania per l’anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2014/2016”;
g. la DGRC n. 92 del 1.4.2014 (approvazione bilancio gestionale per gli anni 2014, 2015 e 2016);
h. la DGRC n. 704 del 30.12.2014;
i. il DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.

Acquisito presso l’ANAC, ai sensi della Legge 136/2010 “Piano straordinario contro le mafie”, il prescritto CIG Z031410D95

Per tutto quanto in premessa che qui si intende riportato, formandone parte integrante:

D E T E R M I N A

1. di affidare, ex art. 125 c. 11 D.lgs. 163/2006, il servizio di ricezione, archiviazione e consultazione dei notiziari di agenzia a Telpress Italia Spa, per un importo di €. 3.000,00 (tremila/00) oltre Iva al 22%;

2. che l’affidamento di che trattasi, relativo al primo semestre 2015 e che terminerà indifferibilmente il 30/06/2015, si riterrà operativo solo a seguito di successiva sottoscrizione di idoneo contratto redatto secondo le vigenti disposizioni di Legge;

3. di inviare il presente atto, all’Ufficio di Staff Supporto tecnico - operativo alla Segreteria di Giunta per il prescritto impegno di spesa per complessivi €. 3.660,00 (tremilaseicentosessanta/00) Iva inclusa sul cap. 522/2015, che presenta, relativamente all’annualità 2015, la necessaria disponibilità;

4. di richiedere a Telpress Spa non appena certificata la presente determina e prima della stipula del contratto di cui al precedente p. b), la costituzione di apposita idonea garanzia fideiussoria;

5. di assolvere per la presente e per gli atti successivi e conseguenziali in termini di pubblicità e trasparenza ai sensi del D.lgs. 33/2013 e ss.mm.ii;

6. di inviare la presente per conoscenza al sig. Capo di Gabinetto.

Luciano Buglione

PROVINCIA DI SALERNO - Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità - Servizio Espropri Via Roma n. 104 – 84100 Salerno - C.F. 80000390650.

Oggetto: Procedura espropriativa relativa al progetto dei lavori per la realizzazione dell'Impianto di trattamento termico dei rifiuti solidi urbani in provincia di Salerno.

Pubblicazione, per estratto, ai sensi dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 327 del 2001 e ss.mm.ii., dei decreti di esproprio avente protocollo nn. PSA201500077634, PSA201500077751, PSA201500077756, PSA201500077823, PSA201500077844, PSA201500077849, PSA201500077858, PSA201500077863 e PSA201500077878 emessi in data 30 marzo 2015, dal dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità.

Nell'ambito del procedimento di cui in oggetto, il dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici, e Viabilità della Provincia di Salerno, ai sensi dell'art. 23 del DPR 327 del 2001 ha emesso i seguenti decreti di esproprio:

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077634 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lle nn. 11, 12, 13, 82, 84, 198,199, 202, 203, 204, 205, 207, 209, 211, 212, 213, 214, 218, 219, 222, 233, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 283, 285, 287 e 289 per complessivi 117.621mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora **Carla Bottiglieri**, nata a Salerno il 10/08/1937 C.F. n: BTTCRL37M50H703T, per la quota di proprietà pari a 2/24, il signor **Giuseppe Cioffi**, nato a Salerno il 14/07/1939 C.F. n: CFFGPP39L14H703E, per la quota di proprietà di 6/24, la signora **Maria Francesca Cioffi**, nata a Salerno il 13/12/1967 C.F. n: CFFMFR67T53H703O, per la quota di proprietà di 1/24, la signora **Maria Paola Cioffi**, nata a Salerno il 10/07/1970 C.F. n: CFFMPL70L50H703D, per la quota di proprietà di 1/24, il signor **Pasquale Maria Cioffi**, nato a Salerno il 01/04/1965 C.F. n: CFFPQL65D01H703J, per la quota di proprietà di 1/24, il signor **Umberto Cioffi**, nato a Salerno il 24/02/1937 C.F. n: CFFMRT37B24H703O, per la quota di proprietà di 6/24, il signor **Umberto Maria Cioffi**, nato a Salerno il 09/07/1966 C.F. n: CFFMRT66L09H703J, per la quota di proprietà di 1/24, il signor **Vincenzo Cioffi**, nato a Salerno il 24/01/1934 C.F. n: CFFVCN34A24H703M, per la quota di proprietà di 6/24.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077751 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lla n. 31 per complessivi 7.604mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la società **Gio. Emi. s.r.l.**, C.F. 04335870657, per la quota di proprietà di 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077756 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lle nn. 112, 310, 321, 308, 314, 351 (ex 316), 352 (ex 316), 318 353 (ex 320), 354 (ex 320), 104, 346 (ex 311), 347 (ex 311), 312, 315 e 319, e foglio 49 p.lle nn. 351, 352, 355, 720 e 724 (ex 353), per complessivi 12.304mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la società **ITALCEMENTI Fabbriche Riunite Cemento S.p.A.**, C.F. 00637110164, per la quota di proprietà di 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077823 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lle nn. 22, 23, 25, 369 (ex 27/b), 45, 86, 88, 89 e 373 (ex 91/b) per complessivi 27.494mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora **Laura Mari**, nata a Roma (RM) il 22 gennaio 1924 C.F. n: MRALRA24A62H501S, per la quota di usufrutto pari a 1/3, la signora **Romilda Tafuri**, nata a Salerno (SA) il 25 novembre 1953 C.F. n: TFRRLD53S65H703Z, per la quota di nuda proprietà di 1/9 e per la quota di proprietà di 2/9, il signor **Alfredo Tafuri**, nato a Salerno (SA) il 10 luglio 1952 C.F. n: TFRLRD52L10H703X, per la quota di nuda proprietà di 1/9 e per la quota di proprietà di 2/9 e il signor **Agostino Tafuri**, nato a Salerno (SA) il 10 giugno 1955 C.F. n: TFRGTN55H10H703Y, per la quota di nuda proprietà di 1/9 e per la quota di proprietà di 2/9.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077844 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lle nn. 81, 83, 85, 87 e 371 (ex 90/b) per complessivi 3.169mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il **Consorzio A.S.I. - Area per lo Sviluppo Industriale di Salerno**, C.F. n: 80018510653.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077849 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta e l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lla n. 367 (ex 291/b), 174 e 176, per complessivi 362mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la società **P.IMM. s.r.l**, C.F. n: 00169560604, per la quota di proprietà di 1/1.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077858 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 49 p.lle nn. 726 (ex 350) e 722 (ex 354) per complessivi 304mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora **Carmela Onorato**, nato a Salerno l'11 maggio 1930 C.F. n: NRTCML30E51H703E, per la quota di proprietà di 1/2, il signor **Renato De Roberto**, nato a Salerno il 5 dicembre 1951 C.F. n: DRBRNT51T05H703W, per la quota di proprietà di 1/4, e la signora **Maria Luisa De Roberto**, nata a Salerno il 24 febbraio 1954 C.F. n: DRBMLS54B64H703R, per la quota di proprietà di 1/4.

Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077863 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lla n. 323 (ex 191) per

complessivi 697mq, a favore della Provincia di Salerno e contro il signor **Emilio Alfani**, nato a San Cipriano Picentino il 6 agosto 1963 C.F. n: LFNMLE63M06H800X, per la quota di nuda proprietà di 1/3 in comunione legale, il signor **Giuseppe Alfani**, nato a San Cipriano Picentino il 27 maggio 1936 C.F. n: LFNGPP36E27H800R, per la quota di usufrutto di 2/3 e per la quota di proprietà di 1/3 in comunione legale, e il signor **Massimo Alfani**, nato a Salerno il 10 aprile 1970 C.F. n: LFNMSM70D10H703S, per la quota di nuda proprietà di 1/3 in comunione legale.
Decreto di esproprio avente prot. n. PSA201500077878 del 30 marzo 2015 con il quale è stata disposta l'espropriazione dell'area riportata in Catasto Terreni del Comune di Salerno al foglio 48 p.lla n. 14 per complessivi 582mq, a favore della Provincia di Salerno e contro la signora **Eleonora Alfani Fu Marcantonio mar Grimaldi**, per la quota di proprietà di 1/1.
f.to il responsabile del Servizio per le Espropri
(dott. Antonio Amato)
f.to il Dirigente del Settore Grandi Opere, Lavori Pubblici e Viabilità
(ing. Lorenzo Criscuolo)

COMUNE DI AVELLA (AV) ***PIAZZA MUNICIPIO,20***

TEL. 081-8259373 FAX 081-8259315

P.I. 00248800641 PEC beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu

Oggetto : Potenziamento ed Estendimento 1° Stralcio , della Rete Fognaria di Avella e Frazione Purgatorio . Pubblicato (Avvio del procedimento espropriativo**)Albo Pretorio del Comune di Avella il 10.01.2014 al n. 09**

Pubblicazione B.U.R.C. n. 24 del 14 Aprile 2014 (Avvio del procedimento espropriativo**)**

Decreto Dirigenziale di Finanziamento n. 1398 del 06.10.2014

CUP J29G14000080006

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA LAVORI PUBBLICI

RENDE NOTO

Che con prot. n. 5367 del 04.12.2014 è stato pubblicato all'albo pretorio del comune di Avella il decreto di occupazione d'urgenza per l'esecuzione di lavori pubblici di occupazione anticipata , immissione in possesso e di determinazione in via provvisoria dell'indennita' d'espropriazione di cui all'oggetto ;

Tutta la documentazione in atti , tecnica, amministrativa e catastale è agli atti dell'ufficio tecnico lavori Pubblici , responsabile del procedimento ing. Sebastiano Napolitano .

AVELLA , lì 02.4.2015

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO TECNICO

AREA URBANISTICA EDILIZIA LAVORI PUBBLICI

(Ing. Sebastiano Napolitano)

COMUNE DI AVELLA (AV) ***PIAZZA MUNICIPIO,20***

TEL. 081-8259373 FAX 081-8259315

P.I. 00248800641 PEC beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu

Oggetto : **“ Allestimento del Museo Archeologico di Avella e dell’Alta valle del Clanis – Palazzo Ducale Alvarez De Toledo “ Avella (AV) – P.O.F.E.S.R. Campania 2007/2013 Asse I Obiettivo I ;**

Decreto Giunta Regionale n. 719 del 16.04.2009

Decreto Giunta Regionale n. 219 del 13.12.2013 – CUP J29G12000010002

OCCUPAZIONE D'URGENZA PER L'ESECUZIONE DI LAVORI PUBBLICI

AVVISO AI PROPRIETARI PER L'IMMISSIONE NEL POSSESSO

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO URBANISTICA EDILIZIA LAVORI PUBBLICI

- che con prot. n. 600 del 12.02.2014 è stato pubblicato all’albo pretorio del comune di Avella il Decreto di Occupazione d’urgenza per l’esecuzione dei lavori pubblici e di occupazione anticipata, immissione in possesso e di determinazione dell’indennità d’espropriazione provvisoria dei lavori di cui all’oggetto .

Tutta la documentazione in atti , tecnica, amministrativa e catastale è agli atti dell’ufficio tecnico lavori Pubblici , responsabile del procedimento ing. Sebastiano Napolitano .

AVELLA , lì 02.4.2015

IL RESPONSABILE DELL’UFFICIO TECNICO
AREA URBANISTICA EDILIZIA LAVORI PUBBLICI
(Ing. Sebastiano Napolitano)

COMUNE DI BRACIGLIANO C.F. 00543740658

Oggetto: Avviso di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate ai lavori di realizzazione dell'area polifunzionale e centro di prima accoglienza per la protezione civile.

SI RENDE NOTO

che con delibera di Giunta Comunale n. 25 del 26/3/2015 è stata approvata, con le modalità previste dal Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio della Regione Campania n.05 del 04/08/2011, la proposta di reiterazione del vincolo preordinato all'esproprio sulle aree destinate ai lavori di realizzazione dell'area polifunzionale e centro di prima accoglienza per la protezione civile

Il Responsabile del Settore Tecnico
Ing. Sabato Landi

CONSORZIO DI BONIFICA DI PAESTUM Sinistra Sele
Via Magna Graecia, 341 – 84047 Capaccio Scalo (SA) – tel. 0828 725577
Internet: www.bonificapaestum.it

Lavori: Ammodernamento ed estendimento rete irrigua Gromola – Paestum 2° lotto Funzionale – opere di completamento – 1° stralcio – impiego economie. CUP B46B08000030001 - CIG 0553930D73

DECRETO DEFINITIVO DI ASSERVIMENTO
(ART. 23 del D.P.R. 327/2001 e, s.m.i.)
Prot. n. 2737 del 02/04/2015
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI
IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE

- il Consorzio è individuato quale Autorità Espropriante ai sensi degli artt. 3 e 6 - DPR 327/01 e L.R. n. 4/2003;

omissis

DECRETA

Art.1 - Ai sensi dell'art.57 comma 3 del Capitolato Speciale di Appalto, a favore del Demanio Pubblico dello Stato (Ramo bonifica) con sede in Roma C.F. 80207790587 (D.M. 1 marzo 1949 - Istruzione XIV) – Consorzio di Bonifica di Paestum C.F. 81000270652 Usuario, è imposta la servitù perpetua limitatamente alle superfici degli immobili di proprietà privata descritti nel piano grafico catastale e nel piano particellare che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto, per l'impianto e l'esercizio delle condotte di che trattasi alle seguenti condizioni:

- Sulla fascia asservita il proprietario potrà a suo rischio e pericolo eseguire le normali coltivazioni erbacee, transitare con uomini, animali e comuni mezzi agricoli, esercitare il pascolo con animali di piccola taglia rimanendo però egli responsabile di eventuali danni alla condotta che da accertamenti eseguiti da funzionari del Demanio dello Stato, dovessero risultare a lui imputabili. Al proprietario, inoltre, non spetteranno né rimborsi, né risarcimenti qualora ad opera del demanio fossero danneggiate o distrutte le colture eventualmente praticate sulla predetta fascia o ne fossa impedita temporaneamente o definitivamente la sua utilizzazione in conseguenza del transito di uomini e mezzi, del deposito di terre e materiali di qualsiasi altra esigenza connessa con la sorveglianza, l'esercizio e la manutenzione della condotta.
- Sulla superficie asservita è fatto assoluto divieto di eseguire scavi di qualsiasi genere, sistemazione e movimenti di terre che aumentino e riducano lo spessore sovrastante la condotta e ne compromettano la stabilità; Di aprire canali o fossi e di compiere qualsiasi altra lavorazione od atto, sia pure di carattere temporaneo che possa arrecare danno alla condotta o possa rappresentare pericolo per la sua conservazione ed efficienza, oppure possa ostacolare il libero passaggio per la sorveglianza e manutenzione della condotta, diminuire l'uso e l'esercizio della servitù o renderla più incomoda o menomare comunque i diritti acquisiti dal Demanio. Eventuali scavi, movimento del terreno, apertura di canali o fossi, costruzione, piantagione, impianti, ingombro, o deposito di terre o di altro materiale, potranno essere eseguiti alla distanza di non meno di mt. 2,00 dalla limite dalla fascia espropriata. La fascia asservita resta di proprietà della ditta a carico della quale, pertanto continueranno a rimanere tutte le relative imposte, tasse, tributi e contributi, nessuno escluso o eccettuato senza diritti e rivalsa nei confronti del Demanio (R.D. 368 del 08.05.1904 art. 133).
- La servitù avrà carattere di permanenza ed inamovibilità e durerà per tutto il tempo in cui il Beneficiario dell'asservimento, o chi per esso, avrà il diritto di esercitarla.
- La condotta è inamovibile e rimarrà di proprietà del Demanio Pubblico dello Stato (Ramo bonifica) con sede in Roma C.F. 80207790587;
- Il Demanio dello Stato e/o il Consorzio di Bonifica di Paestum in qualità di usuario, potrà compieretutti quegli atti ed interventi diretti a rimuovere le cause che possono impedire o rendere imperfetto l'esercizio della condotta;

Art.2 - Questa Autorità provvederà a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del Decreto di asservimento presso l'Agenzia delle Entrate e

successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio – Servizio pubblicità immobiliare Salerno in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642;
Art.3 - Ai sensi dell'art. 25 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i, l'imposizione di servitù comporta l'estinzione automatica di tutti gli altri diritti reali o personali gravanti sul bene asservito, salvo quelli compatibili con i fini cui l'asservimento è preordinato. Le azioni reali e personali esperibili sul bene asservito non producono effetti sul decreto di asservimento.
Art.4 - Si dà atto che l'opera è già stata realizzata con l'assenso del proprietario e che dalla data di trascrizione del presente Decreto tutti i diritti relativi agli immobili asserviti possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.
Art.5 - Il presente decreto verrà pubblicato per estratto sul B.U.R. della Regione Campania.
L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto;
Il decreto integrale è disponibile per la visione e consultazione presso l'ufficio espropriazioni del Consorzio, sito in Capaccio Scalo alla via Magna Graecia, 341, negli orari di apertura al pubblico (dal lunedì al venerdì ore 9,00 – 13,00);

IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI
(Ing. Guido Contini)

Visto - Il PRESIDENTE
p.a. Vincenzo Fraiese

ARCADIS (Agenzia Regionale Campana Difesa Suolo)_C.F.: 95109910638
Estratto del DECRETO UFFICIO ESPROPRI n. 020 del 02/04/2015
Espropriazioni
Comune di Sarno- Provincia di Salerno

***"Intervento per la sistemazione definitiva a monte delle aree a rischio e per il ripristino delle aree sede di colata. Località Episcopio, stralcio 3: Valloni San Chirico, Tuoro, Fico, Scassatella, Curti, Cortadonica, San Romano, Tuostolo, Scalandrone e versanti su di essi insistenti. Realizzazione di stradine interpoderali*" – Cod. C/029/D – di cui all'Ordinanza n. 5043 del 24.12.2007 del Commissario Delegato ex OPCM 2994/99 e ss.mm. e ii..**

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 del DPR 327/01, si rende noto che con Decreto Ufficio Espropri n.20 del 02/04/2015, è stato disposto a favore del Comune di Sarno l'espropriazione dei terreni necessari alla realizzazione dei lavori in oggetto come di seguito indicato:

Comune censuario: Sarno (SA)
N.C.T foglio 8 mappale n. 1548 in esproprio m^2 37
N.C.T foglio 8 mappale n. 1556 in esproprio m^2 345
N.C.T foglio 8 mappale n. 1540 in esproprio m^2 100
N.C.T foglio 8 mappale n. 1542 in esproprio m^2 163
N.C.T foglio 8 mappale n. 1537 in esproprio m^2 780
N.C.T foglio 8 mappale n. 1463 in esproprio m^2 32
N.C.T foglio 8 mappale n. 1469 in esproprio m^2 61
N.C.T foglio 8 mappale n. 1811 in esproprio m^2 100
N.C.T foglio 8 mappale n. 1470 in esproprio m^2 57
N.C.T foglio 8 mappale n. 1473 in esproprio m^2 73
N.C.T foglio 8 mappale n. 1476 in esproprio m^2 280
N.C.T foglio 8 mappale n. 569 in esproprio m^2 40
N.C.T foglio 8 mappale n. 1534 in esproprio m^2 45
N.C.T foglio 8 mappale n. 1535 in esproprio m^2 101
N.C.T foglio 8 mappale n. 1532 in esproprio m^2 169
N.C.T foglio 8 mappale n. 1521 in esproprio m^2 12
N.C.T foglio 8 mappale n. 1530 in esproprio m^2 35
N.C.T foglio 8 mappale n. 1526 in esproprio m^2 8
N.C.T foglio 8 mappale n. 1528 in esproprio m^2 8
N.C.T foglio 8 mappale n. 1519 in esproprio m^2 129
N.C.T foglio 8 mappali n. 1525 in esproprio m^2 5
N.C.T foglio 8 mappale n. 410 in esproprio m^2 116
N.C.T foglio 8 mappale n. 1813 in esproprio m^2 323
N.C.T foglio 8 mappale n. 1515 in esproprio m^2 243
N.C.T foglio 8 mappale n. 1815 in esproprio m^2 16
N.C.T foglio 8 mappale n. 1517 in esproprio m^2 194
N.C.T foglio 8 mappale n. 1617 in esproprio m^2 164
N.C.T foglio 8 mappale n. 1614 in esproprio m^2 107
N.C.T foglio 8 mappale n. 1608 in esproprio m^2 236
N.C.T foglio 8 mappale n. 1605 in esproprio m^2 45
N.C.T foglio 8 mappale n. 1593 in esproprio m^2 45
N.C.T foglio 8 mappale n. 1596 in esproprio m^2 48
N.C.T foglio 8 mappale n. 1589 in esproprio m^2 110
N.C.T foglio 8 mappale n. 1590 in esproprio m^2 48
N.C.T foglio 8 mappale n. 170 in esproprio m^2 98
N.C.T foglio 8 mappale n. 1585 in esproprio m^2 400
N.C.T foglio 8 mappale n. 1582 in esproprio m^2 68
N.C.T foglio 8 mappali n. 1579 in esproprio m^2 56
N.C.T foglio 8 mappale n. 1576 in esproprio m^2 50
N.C.T foglio 8 mappali n. 1573 in esproprio m^2 78

N.C.T foglio 8 mappale n. 1570 in esproprio m^2 79
N.C.T foglio 8 mappale n. 1567 in esproprio m^2 209
N.C.T foglio 8 mappale n. 1564 in esproprio m^2 156
N.C.T foglio 8 mappale n. 1561 in esproprio m^2 96
N.C.T foglio 8 mappale n. 1558 in esproprio m^2 186
N.C.T foglio 8 mappale n. 1452 in esproprio m^2 70
N.C.T foglio 8 mappale n. 1440 in esproprio m^2 44
N.C.T foglio 8 mappale n. 1443 in esproprio m^2 205
N.C.T foglio 8 mappale n. 1444 in esproprio m^2 25
N.C.T foglio 8 mappale n. 1447 in esproprio m^2 132
N.C.T foglio 8 mappale n. 1449 in esproprio m^2 232
N.C.T foglio 8 mappale n. 1454 in esproprio m^2 37
N.C.T foglio 8 mappale n. 1807 in esproprio m^2 63
N.C.T foglio 8 mappale n. 1459 in esproprio m^2 03
N.C.T foglio 8 mappale n. 1461 in esproprio m^2 408
N.C.T foglio 8 mappale n. 1465 in esproprio m^2 166
N.C.T foglio 8 mappale n. 1486 in esproprio m^2 105
N.C.T foglio 8 mappale n. 1801 in esproprio m^2 276
N.C.T foglio 8 mappale n. 1360 in esproprio m^2 300
N.C.T foglio 8 mappale n. 1804 in esproprio m^2 125
N.C.T foglio 8 mappale n. 1489 in esproprio m^2 212
N.C.T foglio 8 mappale n. 1492 in esproprio m^2 340
N.C.T foglio 8 mappale n. 1497 in esproprio m^2 163
N.C.T foglio 8 mappale n. 1500 in esproprio m^2 166
N.C.T foglio 8 mappale n. 1503 in esproprio m^2 205
N.C.T foglio 8 mappale n. 1506 in esproprio m^2 97
N.C.T foglio 9 mappale n. 248 in esproprio m^2 102
N.C.T foglio 9 mappale n. 251 in esproprio m^2 86
N.C.T foglio 8 mappale n. 1550 in esproprio m^2 26
N.C.T foglio 8 mappale n. 1552 in esproprio m^2 18
N.C.T foglio 8 mappale n. 1602 in esproprio m^2 43
N.C.T foglio 8 mappale n. 1513 in esproprio m^2 63
N.C.T foglio 8 mappale n. 1554 in esproprio m^2 64
N.C.T foglio 9 mappale n. 260 in esproprio m^2 474
N.C.T foglio 8 mappale n. 1599 in esproprio m^2 48
N.C.T foglio 8 mappale n. 1479 in esproprio m^2 39
N.C.T foglio 8 mappale n. 1467 in esproprio m^2 85
N.C.T foglio 8 mappale n. 1509 in esproprio m^2 1210
N.C.T foglio 9 mappale n. 254 in esproprio m^2 975
N.C.T foglio 9 mappale n. 255 in esproprio m^2 39
N.C.T foglio 9 mappale n. 256 in esproprio m^2 4
N.C.T foglio 9 mappale n. 263 in esproprio m^2 51
N.C.T foglio 9 mappale n. 264 in esproprio m^2 99
N.C.T foglio 8 mappale n. 1546 in esproprio m^2 118
N.C.T foglio 8 mappale n. 1544 in esproprio m^2 78
N.C.T foglio 8 mappale n. 1456 in esproprio m^2 183
N.C.T foglio 8 mappale n. 1611 in esproprio m^2 174
N.C.T foglio 8 mappale n. 1523 in esproprio m^2 12

Il Responsabile Ufficio Espropri
dott. ing. Maria Cassetti

COMUNE DI CASTELVENERE *(*BN*)* – C.F. 81002050623 - P. IVA : 00269900627 - Avviso ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, inerente l'approvazione del Piano Urbanistico Comunale (PUC) e relativo Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Autorità procedente/competente: Comune di Castelvenere –

IL SINDACO

- Vista Delibera di Consiglio Comunale n° 5 del 31 marzo 2015
- Vista la L.1150/42 e succ. mod. ed int.
- Vista la L.R. n. 14/1982 e s.m.i.
- Vista la L.R. n. 16/2004 e s.m.i.
- Visto il Regolamento di attuazione per il Governo del Territorio n.5/2011 e il Manuale operativo del Regolamento

RENDE NOTO

Che,ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale del 22.12.2014 n° 16 e del regolamento di attuazione del 04.08.2011 N°5, con Delibera del Consiglio Comunale n° 5 del 31 .13.2015 è stato approvato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) del Comune di Castelvenere (BN) e relativo Rapporto per la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.), adottati con delibera di G.C. n° 94 del 11/09/2013, integrata con delibera di G.C. n° 133 del 23/12/2013 .
Detta deliberazione, unitamente a tutti gli atti ed elaborati relativi al P.U.C. ed alla procedura V.A.S. (rapporto ambientale e sintesi tecnica), sono depositati presso l'Ufficio di Segreteria del Comune di Castelvenere (BN), Piazza Municipio, 1 - 82037 Castelvenere (BN),tel. 0824940210 – fax 0824940539 ; castelvenere@pec.cstsannio.it, nonché all'Albo del Comune e sul sito web dell'Ente **http://www.comune.castelvenere.bn.it/nuovo_sito/** a libera consultazione del pubblico.
A norma dell'art. 3 comma 7 del Regolamento di Attuazione per il Governo del Territorio n° 5 del 04.08.2011, il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) approvato è efficace dal giorno successivo alla sua pubblicazione nel B.U.R.C.

Il Responsabile dell'Area Edilizia/Urbanistica
Arch. Vincenzo Alberto Plenzick

IL SINDACO
Dott. Alessandro Di Santo

Oggetto: COMUNE DI GRAZZANISE (CE) - C.F. 80005670619 – Avviso adozione Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) e Rapporto Ambientale

Il Responsabile dell'Area Tecnica e dell'Ufficio di Piano

Visto l'art.3 comma 2 del Regolamento Regionale n.05 del 04/08/2011;
Rende noto che il Comune di Grazzanise con Delibera della Commissione Straordinaria n. 35 del 01/04/2015 con i poteri della Giunta Comunale ha adottato il Piano Urbanistico Comunale (P.U.C.) comprensivo del Rapporto Ambientale e che gli stessi sono depositati in libera visione al pubblico per sessanta giorni naturali e consecutivi, presso l'Ufficio Tecnico e la Segreteria Comunale e sono scaricabili dal sito http://www.grazzanise.gov.it/ - Sezione Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio (http://grazzanise.unionecso.gov.it/AMMINISTRAZIONE-TRASPARENTE/Pianificazione-e-governo-del-territorio).
Entro sessanta giorni, è consentito a soggetti pubblici e privati, anche costituiti in associazioni e comitati, proporre osservazioni contenenti modifiche ed integrazioni alla proposta di Piano mediante consegna all'Ufficio Protocollo del Comune di Grazzanise , su supporto cartaceo in duplice copia, con l'indicazione in oggetto: **"OSSERVAZIONE AL PUC DI GRAZZANISE"** per la successiva registrazione cronologica nel Registro Ufficiale delle osservazioni al PUC tenuto dal Responsabile dell'Area Amministrativa.
In attuazione dei principi di economicità e di semplificazione, la fase delle osservazioni è coincidente sia per il rapporto ambientale sia per il piano adottato.

Grazzanise, 02/04/2015

Il Responsabile dell'Area Tecnica e dell'Ufficio di Piano
Arch. Teresa Ricciardiello

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A104" Bamundo Michele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.

Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°41 del 19/02/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A104" Bamundo Michele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.

Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A10" De Cristofaro Antonio e Vitolo Michele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.

Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°39 del 19/02/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A10" De Cristofaro Antonio e Vitolo Michele ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.

Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI SAN MARCELLINO-(Provincia di Caserta)-P.iva:81001610617 – Avviso di deposito degli atti relativi all'adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A42" De Cristofaro Nicola, Palmiero Anna, Esposito Mario, De Cristofaro Lina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.P.

Rende Noto

che con delibera di Giunta Comunale n°40 del 19/02/2015 è stato adottato il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata denominato "Ambito A42" De Cristofaro Nicola, Palmiero Anna, Esposito Mario, De Cristofaro Lina ai sensi della L.R. n.16/2004 e ai sensi della delibera di C.C. n.39 del 20/10/2014 di approvazione del Piano Comunale di Edilizia Residenziale Sociale come disposto dalla Legge Regionale n.19/2009 e ss.mm.ii.

La citata delibera con gli atti allegati, resteranno depositati presso la Casa Comunale-Ufficio Area Edilizia Pubblica e LL.PP. per trenta giorni consecutivi, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul B.U.R.C, a libera visione del pubblico il martedì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00.

Nel periodo di deposito del Piano potranno essere presentate al protocollo del Comune osservazioni ed opposizioni al P.U.A. adottato in triplice copia.

Il Responsabile Area Edilizia Pubblica e LL.PP.

Geom. Donato Ausilio

COMUNE DI VALLATA
Costituzione di un elenco di professionisti

I) Comune di Vallata, Prov. di Avellino, Ufficio Tecnico, Corso Kennedy, 3 83059; tel. 0827 91008 fax 0827 91870; utc.vallata@asmepec.it;

II) costituzione di un nuovo elenco per l'individuazione di professionisti e soggetti disponibili ed idonei per l'affidamento – fino a € 100.000,00 – di servizi attinenti all'architettura ed all'ingegneria, anche integrata, e di altri servizi tecnici, per il conferimento di incarichi di studio, consulenza e/o supporto specialistico, assistenza tecnica per la gestione di attività, interventi e servizi connessi alla presentazione, implementazione, rendicontazione, monitoraggio e controllo di progetti finanziati con risorse comunitarie, nazionali, regionali.

Le prestazioni richieste, riguarderanno i lavori che il Comune di Vallata (AV) intende avviare nel periodo 2015– 2020.

III) Termine ricezione domande: 04/05/2015 ore 12:00.

IV) Per quanto non indicato si rinvia all'avviso integrale disponibile su: www.comune.vallata.av.it.

Il responsabile del procedimento
arch. Rosa Stridacchio

CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA DEI COMUNI DI MONTEMARANO CAPOFILA E VOLTURARA IRPINA

Bando di gara

I.1) Comune capofila: Montemarano, Piazza del Popolo n. 1 – 83040 Montemarano (AV). Rup geom. Francesco Fusco – U.T. Comunale. Tel: 0827.63204 0827.63012 Fax 0827.63252 utc.montemarano@virgilio.it e utc.mont@pec.it

II.1.5) Intervento di messa in sicurezza e riqualificazione tecnologica dell'intero impianto della pubblica illuminazione comunale, con l'utilizzo di tecnologie ed elementi innovativi e l'implementazione del telecontrollo, finalizzato al conseguimento del risparmio energetico nonché alla salvaguardia ambientale con la formula del Global Service e con anticipazione da parte di soggetti privati, ai sensi del D. Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.. CUP: J81E15000350004 CIG: 61861436B1. II.2.1) Importo complessivo stimato dell'appalto è pari ad euro 4.200.000,00 comprensivo di IVA e costi della sicurezza non soggetti a ribasso, stimati in euro 20.000,00.

II.3) La durata dell'appalto è stimata in 25 anni.

IV.1.1) Procedura: Aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 15.05.2015 ore 14.00; IV.3.8) Apertura offerte: verrà comunicata dopo la nomina della commissione giudicatrice.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.montemarano.av.it. VI.5) Invio GUUE 01.04.15

Il responsabile del settore tecnico
ing. Soccorso Pullo

COMUNE DI AVERSA

Piazza Municipio - 81031 (CE)

Bando di gara - CIG 611837853F

È indetta procedura aperta per la **"Fornitura, montaggio e distribuzione domiciliare di compostiere domestiche da 300 litri e di contenitori per la raccolta differenziata con capacità pari a 30, 120, 240 litri". Importo a base d'asta - (IVA esclusa): € 202.003,75.** Ricezione offerte: 18/05/2015 ore 12:00; Apertura: 22/05/2015 ore 10:00. Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.aversa.ce.it e su www.asmecomm.it - sezione "Procedure in corso".

Il Dirigente ad interim

Avv. Giuseppe Nerone

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno
Piazza della Repubblica – 84081 Baronissi
P.IVA 00247810658 - Tel. 089/828211 - Telefax 089/828252
AVVISO DI GARA DI PROCEDURA APERTA
OGGETTO: Gara di procedura Aperta per la fornitura di n. 16000 kit contenenti buste per la raccolta differenziata utenze domestiche. CUP C19D15000560004 – CIG 5978239
Importo complessivo dell'appalto: Euro 100.000,00, oltre I.V.A.
Specificazioni sulla prestazione da rendere: la fornitura oggetto dell'appalto può riassumersi in: fornitura di n. 16000 kit in confezione trasparente contenenti cadauno le varie buste per la raccolta differenziata.
Sistema di gara: Procedura aperta con il criterio dell'offerta più bassa.
Qualificazione richiesta: 1 - Iscrizione alla C.C.I..A.A. per attività coerente con quella della gara; 2 – Possesso delle certificazioni di qualità UNI EN ISO 9001:2008 ed UNI ISO 14001; 3 – Capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale ai sensi degli artt. 41 e 42 del D.Lgs n. 163/2006.
Termine di presentazione delle offerte: Ore 12.00 del 08/05/2015
Data espletamento seduta di gara:11/05/2015 ore 9.30 sede casa comunale.
Il bando integrale per la conoscenza dell'appalto è disponibile presso l'URP nei giorni lavorativi (lun/ven),consultabile altresì sul sito Internet all'indirizzo www.comune.baronissi.sa.it, nella sezione "bandi-gare-concorsi".
Baronissi, lì 02 Aprile 2015
Il Responsabile del Settore: Arch. Alfonso Landi

COMUNE DI BOSCOTRECASE

(Prov. di Napoli)

ESTRATTO BANDO DI GARA

CIG: 6033680E3C ; CUP: H29E14000130000

Questa A.C. intende procedere all'appalto dei "Lavori di adeguamento e messa in sicurezza del plesso scolastico I.C. 1 – S.M. Prisco - POR Campania FESR 2007/2013 – Iniziative di accelerazione della spesa" mediante procedura aperta, ai sensi dell'art.53 - Decreto legislativo n. 163 del 2006, con il Criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (art. 83 decreto citato Luogo: "Plesso scolastico I.C. 1 – S.M. Prisco " via Rio in Boscotrecase (NA). L'importo dei lavori: € 1.045.000,80 di cui € 1.013.650,78 per lavori soggetti a ribasso e € 31.350.02 per costi della sicurezza.

Categoria prevalente OG1 Classifica III Importo € 1.045.000,80

Termine di ricezione delle offerte: giorno **08.05.2015** ore 12:00. Il testo integrale del Bando e tutta la documentazione necessaria per formulare l'offerta, sono visionabili presso il Settore Tecnico dell'Ente, sito nella Casa Comunale, tutti i giorni feriali, sabato escluso, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e nel giorno di Giovedì dalle ore 16:00 alle ore 18:00. Il Bando ed il Disciplinare di gara è altresì disponibile sul sito http://www.comune.boscotrecase.na.it.

Dalla Residenza Municipale, data della pubblicazione

Il Responsabile del Procedimento Ing. Giorgio GALLO

COMUNE DI CAPRIATI A VOLTURNO

Provincia di Caserta

AVVISO DI GARA PER ESTRATTO

Questo Ente intende espletare gara con procedura aperta per esecuzione dei lavori, di importo inferiore alla soglia comunitaria, di: "Realizzazione di Realizzazione di strutture complementari allo sviluppo ed al potenziamento dell'area P.I.P. realizzazione incubatore di impresa nel comune di Capriati a Volturno" **POR Campania FESR 2007/2013 - Obiettivo Operativo 2.5** - CUP G36J13000690002 - CIG 6199623ABC; Prestazione compensata a corpo e misura; Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell' ex art.53,c. 2 lett.a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i e L.R. n. 3/07 e m.s.i.; Importo complessivo dell'appalto € 1.978.900,00, IVA esclusa, di cui € 138.063,75 per oneri di sicurezza; Categoria: OG1 – III^ Qual. Obbl e OG11-III^ Qual. scorporabile; luogo di esecuzione: Comune di Capriati a Volturno (CE)- l.tà Sterpaia; Il bando per estratto è pubblicato, oltre che sul BURC, sulla G.U.R.I. V^ Serie, e sui quotidiani nazionali e locali, ed è consultabile unitamente agli atti progettuali sul Sito internet: **www://comune.capriatiavolturno.ce.it.** e sul sito del Ministero delle infrastrutture dei Trasporti, Le offerte di partecipazione dovranno pervenire entro le ore 12:00 del ventisesimo giorno dalla pubblicazione del bando sulla Gazzetta Ufficiale all'Ufficio Protocollo del Comune di Capriati a Volturno – Via Croce n. 15 – CAP 81014 – Tel. 0823/944600 – Fax 0823/944953 – e-mail. protocollo@capriati.it – PEC: protocollo.capriati@asmepec.it..

IL RESPONSABILE DEL U.T.C.

Geom. Elio Peluso

COMUNE DI CARDITO (Provincia di Napoli) C.F. 80103860633 – Estratto Bando di Gara - Affidamento dei lavori di "Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti a rete: strade, rete idrica e fognaria, e degli immobili comunali – mesi 15".

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Cardito (NA) – Servizio LL.PP. **Indirizzo postale:** Piazza Garibaldi, 1 Città: Cardito (NA) CAP: 80024
Punti di contatto: All'attenzione dell'arch. Raffaela Tricarico – Tel.: 0810103805 Fax: 0818316454 Posta elettronica: lavoripubblici.cardito@asmepec.it **Internet:** http://www.comune.cardito.na.it
Oggetto dell'appalto: "**Manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti a rete: strade, rete idrica e fognaria, e degli immobili comunali – mesi 15**".
CIG (SIMOG): **……..**
Criterio: Prezzo più basso mediante ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/06 e art. 43 della l.r. n°3/07.
Sito o luogo principale dei lavori: Tutto il territorio comunale ed immobili di proprietà comunale.
Importo a base di gara: € 167.000,00, di cui € 165.000,00 per lavori a base d'asta (soggetti a ribasso) ed €2.000,00 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).
Categoria prevalente: **OG6** Classifica: **I. Scorporabili: OG1** Classifica: **1** e **OG3** Classifica: **I**
Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 15 dal verbale di consegna.
Cauzioni e garanzie richieste: garanzia provvisoria di euro **3.340,00** (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006;
Finanziamento e pagamento a) bilancio comunale; b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni bimestre, come da art. 25 del Capitolato speciale d'appalto; c) corrispettivo interamente a misura;
Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario: Tutte quelle previste dall'ordinamento.
Condizioni di partecipazione: requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla Sezione V del bando di gara integrale. **Capacità economica e finanziaria**: non richiesta
Capacità tecnica: attestazione SOA come da bando di gara.
Appalto riservato: no
Tipo di procedura: aperta - art 3, comma 37 e art 55, comma 5, del decreto lgs. 163/06.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett.a), del D.Lgs. 163/06 mediante ribasso sull'elenco prezzi unitari, con esclusione automatica delle offerte risultanti anomale ai sensi dell'art. 86, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006;
Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: il bando di gara integrale e i modelli di dichiarazione dei concorrenti, nonché gli atti tecnici relativi al progetto, sono disponibili sul sito dell'Ente: htpp://www.comune.cardito.na.it
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: **29/04/2015 ore: 12.00**.
Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte)
Modalità di apertura delle offerte – verifica documentazione: giorno **30/04/2015**, ore: **10.00**. A seguire apertura offerte economiche.
Luogo: Servizio Lavori Pubblici – Piazza Garibaldi 13 c/o Palazzo Mastrilli.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
La Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006. Le controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria.
Responsabile del procedimento: arch. Raffaela Tricarico, recapiti come sopra.
Cardito, lì 01/04/2015

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Arch. Raffaela Tricarico

COMUNE DI CARDITO (Provincia di Napoli) C.F. 80103860633 – Estratto Bando di Gara - Affidamento dei lavori di "Manutenzione straordinaria programmata dell'impianto di pubblica illuminazione: Rifacimento dell'impianto di via S. Eufemia e traverse (Quadro 17)".

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Cardito (NA) – Servizio LL.PP. **Indirizzo postale:** Piazza Garibaldi, 1 Città: Cardito (NA) CAP: 80024
Punti di contatto: All'attenzione del geom. Luigi Fusco – Tel.: 0810103805 Fax: 0818316454 Posta elettronica: lavoripubblici.cardito@asmepec.it **Internet:** http://www.comune.cardito.na.it
Oggetto dell'appalto: "**Manutenzione straordinaria programmata dell'impianto di pubblica illuminazione: Rifacimento dell'impianto di via S. Eufemia e traverse (Quadro 17)**".
CIG (SIMOG): **60648318DC**
Criterio: Prezzo più basso mediante offerta a prezzi unitari ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/06 e art. 43 della l.r. n° 3/07.
Sito o luogo principale dei lavori: Via S. Eufemia e traverse limitrofe.
Importo a base di gara: € 182.218,67, di cui € 175.167,07 per lavori a base d'asta (soggetti a ribasso) ed €7.051,60 per oneri di sicurezza (non soggetti a ribasso).
Categoria prevalente: **OG10** Classifica: **I.**
Durata dell'appalto o termine di esecuzione: gg. **150** dal verbale di consegna.
Cauzioni e garanzie richieste: garanzia provvisoria di euro **3.644,37** (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006;
Finanziamento e pagamento a) "Cassa DD.PP."; b) nessuna anticipazione; pagamenti per stati di avanzamento ogni 50.000,00 euro, come da art. 12 del Capitolato speciale d'appalto; c) corrispettivo interamente a misura;
Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario: Tutte quelle previste dall'ordinamento.
Condizioni di partecipazione: requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla Sezione V del bando di gara integrale. **Capacità economica e finanziaria**: non richiesta
Capacità tecnica: attestazione SOA come da bando di gara.
Appalto riservato: no
Tipo di procedura: aperta - art 3, comma 37 e art 55, comma 5, del decreto lgs. 163/06.
Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso ai sensi dell'art. 82, comma 2, lett. a), del D.Lgs. 163/06 mediante offerta a prezzi unitari, con esclusione automatica delle offerte risultanti anomale ai sensi dell'art. 86, comma 1, del d.lgs. n. 163 del 2006;
Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: il bando di gara integrale e i modelli di dichiarazione dei concorrenti, nonché gli atti tecnici relativi al progetto, sono disponibili sul sito dell'Ente: htpp://www.comune.cardito.na.it;
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: **04/05/2015 ore: 12.00**.
Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte)
Modalità di apertura delle offerte – verifica documentazione: giorno **05/05/2015**, ore: **10.00**. A seguire apertura offerte economiche.
Luogo: Servizio Lavori Pubblici – Piazza Garibaldi 13 c/o Palazzo Mastrilli.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
La Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006. Le controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria.
Responsabile del procedimento: geom. Luigi Fusco, recapiti come sopra.
Cardito, lì 02/04/2015

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Arch. Raffaela Tricarico

Firmato da
TRICARICO
RAFFAELA

COMUNE DI CARDITO (Provincia di Napoli) C.F. 80103860633 – Estratto Bando di Gara - Procedura aperta per l'appalto di: Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti elettrici degli immobili comunali – mesi 24.

Amministrazione Aggiudicatrice: Comune di Cardito (NA) – Servizio LL.PP. Indirizzo postale: Piazza Garibaldi, 1 Città: Cardito (NA) CAP: 80024
Punti di contatto: All'attenzione dell'arch. Raffaela Tricarico – Tel.: 0810103805 Fax: 0818316454 Posta elettronica: lavoripubblici.cardito@asmepec.it **Internet:** http:// www.comune.cardito.na.it
Oggetto dell'appalto: "Manutenzione ordinaria e straordinaria dell'impianto di pubblica illuminazione e degli impianti elettrici degli immobili comunali – mesi 24". CUP: I96G14000240004; CIG:6202478EC0
Criterio: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del d.lgs. 163/06 e art. 44 della l.r. n° 3/07.
Sito o luogo principale dei lavori: Territorio comunale.
Importo a base di gara: € 120.000,00, di cui € 119.000,00 per lavori soggetti a ribasso ed € 1.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso.
Categoria prevalente: OG10 Classifica: I. Oppure, alternativa, requisiti di cui all'art. 90 del DPR 207/2010.
Durata dell'appalto o termine di esecuzione: mesi 24.
Cauzioni e garanzie richieste: garanzia provvisoria di € 2.400,00 (2% dell'importo dell'appalto), ex art. 75 del d.lgs. n. 163 del 2006;
Finanziamento e pagamento: a) fondi del bilancio comunale; b) pagamenti per stati di avanzamento ogni trimestre, come da art. 22 del Capitolato speciale d'appalto; c) corrispettivo interamente a misura;
Forma giuridica del raggruppamento aggiudicatario: Tutte quelle previste dall'ordinamento.
Condizioni di partecipazione: requisiti di ordine generale e speciale previsti dalla Sezione III del bando di gara integrale. **Capacità economica e finanziaria:** non richiesta. **Capacità tecnica:** attestazione SOA come da bando di gara. **Appalto riservato:** no
Tipo di procedura: aperta - art 3, comma 37 e art 55, comma 5, del decreto lgs. 163/06.
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83, del D.Lgs. 163/06 e art. 44 della L.R. n. 3/07, in base ad elementi e fattori ponderali come da Sezione IV del bando di gara.
Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare: il bando di gara integrale, il disciplinare e gli schemi di modelli di dichiarazione dei concorrenti, nonché gli atti tecnici relativi al progetto, sono disponibili gratuitamente sul sito dell'Ente: htpp:// www.comune.cardito.na.it; nella sezione "Amministrazione Trasparente".
Termine ultimo per il ricevimento delle offerte: 27/04/2015 ore: 12.00.
Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte: Italiano
Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: giorni 180 (dal termine per il ricevimento delle offerte)
Modalità di apertura delle offerte – Iª seduta pubblica (verifica documentazione): giorno **28/04/2015**, **ore: 10.00**.
IIª seduta pubblica (apertura offerte economiche), successivamente alle sedute riservate, con preavviso sul sito dell'ente.
Luogo: Servizio Lavori Pubblici – Piazza Garibaldi 13 c/o Palazzo Mastrilli.
Persone ammesse ad assistere all'apertura delle offerte: sì
La Stazione appaltante si avvale della facoltà di cui all'art. 140, commi 1 e 2, d.lgs. n. 163 del 2006. Le controversie contrattuali deferite all'Autorità giudiziaria.
Responsabile del procedimento: arch. Raffaela Tricarico, recapiti come sopra.
Organismo procedure di ricorso: T.A.R. della Campania, sede di Napoli; Ricorsi: entro 30 gg. Dalla pubblicazione del bando; dalla conoscenza dell'esclusione; dalla conoscenza del provvedimento di aggiudicazione.
Data di pubblicazione del presente avviso: 31/03/2015.
Cardito, lì 31/03/2015

Il Responsabile del Servizio LL.PP.
Arch. Raffaela Tricarico

COMUNE DI CEPPALONI(BN) C.F.: 80004080620

OGGETTO: Estratto bando di gara PROCEDURA APERTA per l'affidamento di servizi tecnici - **CUP E49J14000030006- CIG 620549152B**

Il Comune di CEPPALONI (BN) tramite la Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Ceppaloni e San Nicola Manfredi - Tel. 082466507- Telefax 082466504 sito www.comune.ceppaloni.bn.it,,indice procedura aperta per l'affidamento servizio tecnico attinente all'architettura e all'ingegneria inerente la direzione dei lavori, contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di ""**"URBANIZZAZIONE E DEI SERVIZI NEL PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI ALLA LOCALITÀ BARBA"**specificando quanto segue: 1) Importo a base d'asta: **€. 113.411,54** oltre oneri previdenziali ed iva: 2) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; 3) Finanziamento: Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 148/2013 - Iniziative di accelerazione della spesa; 4)Termine ultimo per la ricezione delle offerte: 27.04.2015 ore 12,00; 5) Data della gara: verrà comunicata tramite fax; 6) RUP: Ing. Vincenzo Mauro; 7) Ulteriori informazioni:il bando integrale e il disciplinare di gara sono disponibili presso l'ufficio tecnico tecnico del Comune di San Nicola Manfredi sito in via Roma,44 , presso la sede della Centrale Unica di Committenza ,all'albo pretorio del Comune di Ceppaloni,e sul sito informatico www.comune.ceppaloni.bn.it.

Il Responsabile del Procedimento
ING. VINCENZO MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI CHIUSANO DI SAN DOMENICO (AV)
Ufficio Tecnico Comunale

Bando di gara - Direzione esecutiva "Recupero borgo antico di via S. Vincenzo denominato RIPA - Centro polifunzionale e spazio solidale"

Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Chiusano di San Domenico (AV)- Ufficio Tecnico Comunale, via Forno - 83040 Chiusano di S. Domenico. Tel 0825-985358, Fax 0825-985656 email: utcgiardullo.chiusano@pec.it.
Oggetto dell'appalto: Procedura aperta per l'affidamento servizio tecnico di direzione esecutiva lavori di Recupero Borgo Antico di Via S. Vincenzo denominato RIPA - Centro polifunzionale e spazio solidale.
CUP J59J14000710006 CIG 6199435F96, gara n. 5991800.
Tipo di procedura e criteri di aggiudicazione: procedura aperta con il criterio dell'offerta economica più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 81 co.1 del D.Lgs. 163/2006.
Entità dell'appalto: Corrispettivo complessivo per le prestazioni stimato in euro 98.732,06 compreso oneri previdenziali. Importo stimato per i lavori euro 1.885.934,90. Luogo di esecuzione: Edifici comunali e spazi pubblici in via S.Vincenzo.
Termine di Presentazione delle Offerte: Il plico contenente l'offerta e la documentazione richiesta, a pena di esclusione dalla gara, deve pervenire, secondo le modalità esplicitate nel bando, entro le ore 12.00 del giorno 08/05/2015.
Il Responsabile del procedimento è l'ing. Giardullo Gerardo. Per contatti: si vedano i recapiti dell'Amministrazione innanzi indicati.
Tutti gli atti amministrativi e progettuali potranno essere ritirati presso l'Ufficio Tecnico sito nella sede comunale in via Forno. I soli atti Amministrativi sono altresì scaricabili sul portale dell'Ente http://www.comune.chiusanodisandomenico.av.it alla sezione Bandi.

Il responsabile del Settore Tecnico
ass. De Maria Carmine

Oggetto: Comune di Forino (AV) Cod. Fisc. 80006850640 Piazza Municipio 83020 Forino (AV). Tel. 0825761228 Fax 0825762592. Prot. n. 1710. Estratto Bando di gara
E' indetto pubblico incanto per il 06.05.2015 alle ore 10.00 per "Sistemazione idraulica di aree a rischio di instabilità idrogeologica - Vallone "Marsana" e "Mogliano" per l'importo a base d'asta di euro 961.697,34 CIG 6093377DC2 CUP H23H14000100006 Criterio offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. b) del DLgs 163/06 s.m.i. e L.R. Campania n. 3/07 s.m.i. L'opera è finanziata con fondi FESR P.O.R. Campania 2007-2013 Obiettivo Operativo 1.5. Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 05.05.2015. Il bando e relativi allegati sono disponibili sul sito www.comune.forino.av.gov.it. Forino, 31.03.2015. Il Responsabile dell'Area Tecnica (ing. Lorenzo d'Argenio).

COMUNE di LIONI

Provincia di Avellino

Settore Tecnico CAP 83047 utc1@comune.lioni.av.it pec: utc.lioni@cert.irpinianet.eu

Prot. n. 3014 Lioni : 07/04/2015

OGGETTO.COMUNE DI LIONI (Provincia di Av.)–Settore Tecnico ,partita IVA: 00203920640-AVVISO- *GARA D'APPALTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI:* "COMPLETAMENTO E GESTIONE DEL CENTRO POLIFUNZIONALE PER L'INTEGRAZIONE SOCIALE E LAVORATIVA <CASA DELLA SALUTE E DEI DIRITTI> " – CUP : H36D11000070002, CIG : 61987309C

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Avvisa che è stata indetta la **gara d'appalto** mediante procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di "Completamento e gestione del centro polifunzionale per l'integrazione sociale e lavorativa <casa della salute e dei diritti> ".
Importo dell'Appalto : € 319.823,55 di cui € 4.726,46 per oneri per la sicurezza, oltre IVA come per legge; **Criterio di Aggiudicazione** : offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del decreto legislativo n. 163 del 2006 e ss.mm.ii .; **Categoria lavori** :OG3 – Opere stradali – classe II ;
Termine Ricezione offerte : 28/04/2015 alle ore 12.00. **Esperimento della gara** 29/04/2015 alle ore 10.00. Il bando integrale è disponibile sul sito internet del Comune di Lioni all'indirizzo web . www.comune.lioni.av.it , sul sito del ministero dell'infrastrutture all'indirizzo :www.serviziocontrattipubblici.it .

Lioni, 07/04/2015

Il Responsabile del Settore Tecnico
F.to Ing. Antonio DI GENOVA

COMUNE di LIONI

Provincia di Avellino

Settore Tecnico CAP 83047 utc1@comune.lioni.av.it pec: utc.lioni@cert.irpinianet.eu

Prot. n. 3011 Lioni : 07/04/2015

OGGETTO.COMUNE DI LIONI (Provincia di Av.)–Settore Tecnico ,partita IVA: 00203920640- AVVISO- *GARA D'APPALTO MEDIANTE PROCEDURA APERTA PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI DI: " AMPLIAMENTO DEL CENTRO DI RACCOLTA "FORO BOARIO"*.
– CUP : H31B13000430002, CIG : 6200130D1F

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO

Avvisa che è stata indetta la gara d'appalto mediante procedura aperta per l'esecuzione dei lavori di " Ampliamento del Centro di raccolta "Foro Boario ".
Importo dell'Appalto : € **67.068,51** di cui € **931,56** per oneri per la sicurezza, oltre IVA come per legge; **Criterio di Aggiudicazione** : procedura aperta ai sensi dell'art. 15, comma 1 lett. a) della Legge Regione Campania 27/02/2007, n. 3 e dell'art. 82 comma 2, lett. b) del D.Lgs. n. 163/06 e successive modificazioni ed integrazioni; **Termine Ricezione offerte** : 29/04/2015 alle ore 12.00. **Esperimento della gara** 30/04/2015 alle ore 11.00. Il bando integrale è disponibile sul sito internet del Comune di Lioni all'indirizzo web . www.comune.lioni.av.it , sul sito del ministero dell'infrastrutture all'indirizzo :www.serviziocontrattipubblici.it .

Lioni, 07/04/2015

Il Responsabile del Settore Tecnico
F.to Ing. Antonio DI GENOVA

COMUNE DI MOIANO
Bando di gara

I.1) Comune di Moiano, Settore Tecnico, Via Roma, 61 - 82010 Moiano (BN) Tel: 0823711750 fax 0823714254 comune.moiano@postecert.it utc@comune.moiano.bn.it
II.1.5) L'appalto riguarda l'esecuzione dei: "Lavori di completamento e potenziamento del sistema idrico comunale "Moiano capoluogo e frazione Luzzano" CIG: 6194385834 CUP: H41E13000310006. II.2.1) Importo a base d'appalto: € 1.831.813,00 + IVA di cui Lavori a corpo: € 1.825.917,66 + IVA; oneri generali di sicurezza (non soggetti a ribasso) € 5.895,34 + IVA Cat. Prev. OG6 Class. IV. II.3) Termine esecuzione: 120 giorni.
III.1.2) L'opera è finanziata con i fondi POR FESR Campania 2007-2013 – Obiettivo Operativo 1.4 – Migliorare la gestione integrata delle risorse idriche - "DGR 496/2013 Iniziative di accelerazione della Spesa" giusto D.D.R. Campania n. 145 del 20/03/2015;
IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) Aggiudicazione offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 04.05.2015 ore 12.00;
IV.3.8) Apertura offerte: 06.05.2015 ore 16.00.
VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.moiano.bn.it.
Il Responsabile del Procedimento
geom. Mario Ciervo
Il Responsabile dei Lavori Pubblici
arch. Gabriele Massaro

Firmato digitalmente da

MARIO CIERVO

CN = CIERVO MARIO
O = COMUNE DI MOIANO
C = IT

Comune di Mugnano di Napoli (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec **ufficiotecnicomugnano@pec.it** – indirizzo email **lavoripubblici@comune.mugnano.na.it**

Estratto del bando di gara, mediante procedura aperta, per l'appalto dei lavori di "Manutenzione e rifacimento del manto stradale di Corso Italia, Via Mugnano-Calvizzano, Via Napoli, Via della Resistenza, Via Quattro Martiri, Via G. di Vittorio, Via Marchese Venusio, Via Papa 1° tratto, Via Rossini".

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 252 del 30.03.2015, è indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio del prezzo più basso , inferiore a quello posto a base di gara, determinato mediante massimo ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 c.2 lettera a) del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori di "Manutenzione e rifacimento del manto stradale di Rifacimento della sede stradale di Corso Italia, Via Mugnano-Calvizzano, Via Napoli, Via della Resistenza, Via Quattro Martiri, Via G. di Vittorio, Via Marchese Venusio, Via Papa 1° tratto, Via Rossini".

L'importo complessivo dell'appalto è di € 484.518,13 di cui € 475.497,50 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso, € 9.020,63 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso.

CATEGORIE RICHIESTE: OG3 classifica II

TERMINE DI ESECUZIONE : **giorni 90 (novanta).======**

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 20.05.2015**

APERTURA OFFERTE: **in I seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 21.05.2015 e in II seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 09.06.2015 , come riportato nel bando e disciplinare di gara integrali.**

Finanziamento: Bilancio comunale ====

C.U.P. F56G15000190004 – C.I.G. 62917735F1.- CODICE UNIVOCO FATTURAZIONE: HZ93VI

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lett. a), b), c), d), e), e-bis, f) e f-bis) del D.Lgs. 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara al netto degli oneri per l'attuazione dei piani di sicurezza ai sensi di quanto previsto dall'art. 82, comma 2, lettera a) del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla verifica delle offerte anormalmente basse secondo le modalità previste dall'art. 86 del D.Lgs. 163/2006; nel caso di offerte in numero inferiore a cinque la stazione appaltante ha comunque la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anomalmente basse. Inoltre l'Amministrazione si riserva la facoltà di acquisire dalla ditta aggiudicataria la documentazione inerente la formulazione dell'offerta in merito alla legge 81/08. Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e disciplinare integrale di gara, affisso all'Albo Pretorio del Comune. Il CSA è scaricabile dal sito del Comune .

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

Comune di Mugnano di Napoli (Provincia di Napoli) - Piazza Municipio n.1 – cap.80018 - tel. 081 / 5710111 – fax. 081 / 5712262 – indirizzo pec **ufficiotecnicomugnano@pec.it** – indirizzo email **lavoripubblici@comune.mugnano.na.it**

Estratto del bando di gara, mediante procedura aperta, per l'appalto dei lavori "Terra dei Fuochi" Interventi per l'acquisizione, l'implementazione/potenziamento di dispositivi per la videosorveglianza.

IL DIRIGENTE – RENDE NOTO

In esecuzione alla determina dirigenziale n. 254 del 30.03.2015, è indetta gara mediante procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. n. 163 del 12.04.2006, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006, per l'appalto dei lavori "Terra dei Fuochi" Interventi per l'acquisizione, l'implementazione/potenziamento di dispositivi per la videosorveglianza. L'importo complessivo dell'appalto è di € 76.674,00, di cui € 75.187,00 per lavori a base d'asta soggetti a ribasso ed € 1.487,00 per oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

TERMINE DI ESECUZIONE : **giorni 100 (cento).======**

TERMINE RICEZIONE OFFERTE: ore **12,00 del giorno 28.05.2015**

APERTURA OFFERTE: **in seduta pubblica alle ore 10,00 del giorno 04.06.2015 e come riportato nel bando e disciplinare di gara integrali.**

Finanziamento: parte Finanziamento Regionale e parte Bilancio comunale ====

C.U.P. F51B15000010006 – C.I.G. 62002185C0 – CODICE UNIVOCO UFFICIO HZ93VI.

Soggetti ammessi alla gara: concorrenti di cui all'art. 34 comma 1 lett. a), b), c), d), e), e-bis, f) e f-bis) del D.Lgs. 163/2006.

Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. 163/2006. Si procederà alla valutazione della congruità dell'offerta ai sensi dell'art. 86, commi 2 e 3, e alla verifica dell'anomalia con la procedura di cui agli artt. 87 e 88 del codice, nel caso in cui l'offerta appaia anormalmente bassa.

Le condizioni, i requisiti e le modalità dell'appalto sono contenuti nel bando e nel disciplinare integrali di gara, all'Albo Pretorio online del Comune sul sito web www.comune.mugnano.na.it.. Gli elaborati progettuali sono visibili presso l'Ufficio Tecnico – 3° Settore Lavori Pubblici.

IL DIRIGENTE ing. Giuseppe Savanelli

COMUNE DI NAPOLI – S.A.C.U.A.G. GARE LAVORI - BANDO DI GARA

Sezione I. Amministrazione aggiudicatrice. I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto. Comune di Napoli, Servizio Ciclo Integrato delle Acque, Piazza Cavour Napoli. Tel.: 081.7959484/86-493, indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, nonché il capitolato d'oneri e la documentazione complementare, sono disponibili presso il Servizio. **Sezione II. Oggetto dell'appalto. II.1.1) Denominazione conferita all'appalto**. **Lavori di manutenzione ordinaria della rete fognaria principale, delle grandi arterie e degli scarichi fognari**, in esecuzione della Delibera di G.C. n.997 del 29/12/14 e della Det. Dirigenziale n.45 del 30/12/14 registrata all'Indice Generale il 31/12/14 al n.2408; CIG: **60654106AB**; CUP: B63D14002170004. **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione.** Lavori manutenzione, Napoli. **II.1.3)** CPV: 90430000-0. **II.1.4) Lotti.** No. **II.1.5) Ammissibilità di varianti**. Come da Capitolato Speciale d' Appalto, secondo le condizioni di cui all'art.132 del D.Lgs. 163/2006. **II.2.1) Quantitativo o entità totale**. Importo complessivo dell'appalto posto a base di gara pari ad € 818.128,34, di cui € 25.640,06 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo stimato dell'incidenza dalla manodopera è pari a € 232.201,51. Categorie di lavori che compongono l'appalto: categoria prevalente: OG 6 classifica III **II.3) Durata dell'appalto o termine di esecuzione.** 36 mesi, a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **Sezione III. Informazioni di carattere giuridico, economico, finanziario e tecnico. III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l'importo di € 16.362,57, pari al 2% del totale a base d'appalto. Ai sensi dell'art.75 del

fonte: http://burc.regione.campania.it

D.Lgs.163/06, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: **1)** cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; **2)** fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.106 del D.Lgs.385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art.161 del D.Lgs.58/98. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del codice civile, nonché l'operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art.113 del D.Lgs.163/06. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art.75, c. 7, del D.Lgs.163/06. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. L'esecutore dei lavori è tenuto a stipulare e produrre la polizza di cui all'art.129, comma 1, del D.Lgs.163/06. **III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento.** Bilancio comunale, il contratto di appalto è stipulato a misura ed il

fonte: http://burc.regione.campania.it

prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d'Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art.118, c. 3, del D.Lgs.163/06, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia. **III.2) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto.** Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art.37 del D.Lgs.163/06. **III.3) Altre condizioni cui è soggetta la realizzazione dell'appalto.** Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n°591 del 28/02/03, l'appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l'obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. **III.4) Condizioni di partecipazione. III.4.1) Situazione personale degli operatori e requisiti di parte di iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. A)** Soggetti ammessi alla gara. Possono concorrere i soggetti indicati all'art.34 del D.Lgs.163/06 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art.47 del D.Lgs.163/2006. **B)** Requisiti e adempimenti per la partecipazione alla gara. I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare:

fonte: http://burc.regione.campania.it

a) non devono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art.38 del D.Lgs.163/06; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; **b)** devono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. di appartenenza e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.; **c)** devono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni **III.4.2**) e **III.4.3**); le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art.49, c. 2, del D.Lgs.163/06. **C)** Domanda di partecipazione. **Ai sensi della deliberazione A.V.C.P. n. 111 del 20/12/2012 e ss.mm.ii., i soggetti interessati a partecipare alla procedura di cui al presente bando devono obbligatoriamente registrarsi al sistema AVCpass accedendo all'apposito link sul portale A.N.AC. (già A.V.C.P.) alla sezione "Servizi – Servizi ad accesso riservato – AVCpass Operatore economico", seguendo le istruzioni ivi contenute**. **Il documento "PASSOE"** relativo all'appalto di cui al presente bando rilasciato dal sistema AVCpass, debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti, dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Per l'ammissione alla gara occorre produrre domanda di partecipazione in bollo sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l'indicazione della sede e l'eventuale domiciliazione, il cod. fis. e/o P.IVA, il numero di telefono e fax al quale saranno inviate le comunicazioni relative alla procedura di gara nonché l'indirizzo di posta elettronica certificata al quale verranno inviate le comunicazioni con valenza di notifica ed in particolare quelle di cui ai sensi dell'art.79, comma 5 e 5-bis, del D.Lgs.163/06 e s.m.i., da parte della stazione appaltante. Con la domanda di partecipazione i concorrenti formulano le seguenti dichiarazioni di impegno e conoscenza con le quali attestano: **a.** di aver preso esatta cognizione della natura dell'appalto come descritto nel bando di gara e nel capitolato speciale e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; **b.** di avere esaminato, direttamente o con delega a personale dipendente, tutti gli elaborati progettuali; **c.** di aver effettuato il sopralluogo nei siti oggetto dei lavori e di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; **d.** di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; **e.** di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; **f.** di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; **g.** di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l'esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto; **h.** di essere a

fonte: http://burc.regione.campania.it

conoscenza e di accettare tutti gli obblighi previsti a carico delle imprese dal Protocollo di Legalità in materia di appalti, sez. V.2). Il concorrente formula, ai sensi degli artt.46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, le seguenti dichiarazioni relative ai requisiti soggettivi di partecipazione: **a)** dichiara, indicandole specificatamente, di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.; **b)** ai fini del comma 1, lett. b) e c) dell'art.38 del D. Lgs. 163/2006, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale, residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara; **c)** allega dichiarazione dei soggetti in carica attestante quanto risulta dal certificato del casellario giudiziale e dal certificato dei carichi pendenti nonché, specificamente, che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art.67, D. Lgs. 159/2011»; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art.6, D. Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente»; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, c.p.p.»; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art.444 c.p.p., per reati gravi in danno dello Stato o della

fonte: http://burc.regione.campania.it

Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18 (la dichiarazione di quest'ultimo capoverso deve essere resa altresì da o per i soggetti cessati)». In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D. Lgs. 163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione; **d)** ai fini del comma 1, lett. l), art.38 D. Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e)** ai fini del comma 1, lett. m-quater), art.38 D. Lgs. 163/2006, allega, a secondo del caso che ricorre, una delle seguenti dichiarazioni: **1.** di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; **2.** di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente; **3.** di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. e di aver formulato l'offerta autonomamente. In tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste

fonte: http://burc.regione.campania.it

contenenti l'offerta economica; **f)** dichiara, ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., in specie riguardo a numero e data di iscrizione (per le società cooperative ed i consorzi di cooperative va indicato il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), sezione, numero R.E.A.; denominazione, forma giuridica, sede, data di costituzione e durata; oggetto sociale; sistema di amministrazione e poteri statutari; generalità (nominativo, luogo e data di nascita, codice fiscale) dei soggetti titolari di cariche o qualifiche, con indicazione della data dell'atto di nomina e della durata della carica; direzione tecnica ed abilitazioni ex D.M. n.37/2008; insussistenza di procedure concorsuali o di procedimenti in corso per la dichiarazione di procedure concorsuali (fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo, salvo il caso di cui all'art. 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana ovvero straniera se trattasi di concorrente di altro Stato); **g)** nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, fermo quanto previsto dall'art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006, indica per quali consorziati il consorzio concorre. I consorziati dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, secondo le precedenti lett. a, b, c, d, e, f; per essi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma, pena l'esclusione dalla gara del consorzio e del consorziato; **h)** nel caso di R.T.I. o di consorzio ordinario, fermo quanto dispone l'art. 37, comma 7°, D. Lgs. 163/2006, le singole imprese raggruppate o consorziate dichiarano il possesso dei requisiti di ordine generale, di cui alle precedenti lettere a, b, c, d, e, f; **i)** nel caso di raggruppamenti o

fonte: http://burc.regione.campania.it

consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l'impresa qualificata come mandataria, con l'impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **l)** dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D. Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle lavorazioni da subappaltare non sarà concesso il subappalto.

Ai sensi dell'art.38, comma 2-bis del D.Lgs.163/2006, introdotto dalla Legge n.114 del 11/08/2014, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni sostitutive di cui all'art.38, comma 2, del D.Lgs.163/2006, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della stazione appaltante, di una sanzione pecuniaria pari all'uno per mille dell'importo a base d'asta, equivalente ad € 8.181,28, il cui versamento è garantito dalla cauzione provvisoria. Ai sensi dell'art.46, comma 1-ter, del D.Lgs.163/2006, le disposizioni di cui all'art.38 comma 2-bis del medesimo decreto si applicano in ogni ipotesi di mancanza, incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale degli elementi e delle dichiarazioni anche dei soggetti terzi che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge ed al bando. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. I concorrenti sono tenuti, a pena di esclusione, al rilascio, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni necessarie entro 5 giorni dalla ricezione della relativa comunicazione.

Con la domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno

fonte: http://burc.regione.campania.it

produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi posto a base di gara, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre cifre indicate in eccesso), al netto degli oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso. Tale dichiarazione va inserita in separata busta chiusa, da accludere al plico principale, controfirmata sui lembi di chiusura, recante l'intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla data ed all'oggetto della gara e la dicitura "Offerta Economica". **III.4.2) Capacità economica e finanziaria. III.4.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria prevalente **OG6**, **classifica III.** Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art.92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l'aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art.92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. Possesso della certificazione di sistema di qualità. In caso di partecipazione A.T.I., quanto precedentemente richiesto è obbligatorio solo nel caso in cui la propria percentuale di partecipazione all'A.T.I. superi l'importo della classifica III in riferimento all'importo posto a base di gara. **Sezione IV. Procedura. IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta.

fonte: http://burc.regione.campania.it

IV.2.1) Criterio di aggiudicazione. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi (art. 82, comma 2°, lett. a), D.Lgs.163/2006), L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art. 118, comma 1°, lett. a), del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, comma 9°, del D.Lgs. 163/2006, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/2006, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante, ai sensi dell'art.86, comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche in base alla stima dell'incidenza della manodopera di cui al punto **II.2.1)**. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare.** Gli atti di gara sono disponibili presso il Servizio di cui alla Sez.I nei giorni dispari dalle ore 10:00 alle ore 13:00. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte**. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale, agenzia di recapito autorizzata, ovvero consegna a mano, entro il termine perentorio del **27 maggio 2015** alle **ore 12,00** all'indirizzo del Protocollo Generale, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto

fonte: http://burc.regione.campania.it

della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta.** 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno 28 maggio 2015 alle ore 11,00 presso la Sala Gare del Servizio Gare d'Appalto, sito in via San Giacomo n. 24, III piano, Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. La seduta potrà essere aggiornata ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara, oltre all'esito con l'aggiudicazione provvisoria, saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it nella sezione "Bandi di Gara - lavori - avvisi di rinvio". Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori muniti di apposita delega. **Sezione V. Altri obblighi dei concorrenti e dell'aggiudicatario.** Contributo A.N.AC. Ai fini dell'ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L.266/05 e della Deliberazione A.N.AC del 05/03/14, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d'asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: - mediante versamento on-line, collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (http://www.avcp.it/riscossioni.html) e seguendo le istruzioni ivi disponibili; - mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti vendita della rete

fonte: http://burc.regione.campania.it

Lottomatica abilitati. In tutti i casi, a riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il cod.fisc./P.IVA del partecipante ed il CIG della gara. Il contributo da versare è pari ad € 80,00. **V.2) Osservanza del protocollo di legalità e del codice di comportamento.** L'appalto è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/07 e recepito dal Comune di Napoli con Delibera di G.C. n. 3202 del 5/10/07 (www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara"). **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** L'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali IMU, TARSU, TOSAP/COSAP, ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche). **V.3) Adempimenti dell'aggiudicatario.** Nei confronti dell'impresa aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/bandi); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali. **Sezione VI. Altre informazioni VI.3) Informazioni complementari. 1)** Le spese per la pubblicazione degli avvisi sui quotidiani di cui all'art.122, comma 5, secondo periodo, del D.Lgs.163/2006 sono a carico dell'aggiudicatario e vanno da questo rimborsate

fonte: http://burc.regione.campania.it

alla stazione appaltante entro il termine di 60 giorni dall'aggiudicazione, come previsto dall'art.34 del D.L.179/12 convertito in L.221/12. **2)** L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, adottato in applicazione del DPR 62/2013, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento, e reperibile sul sito web del Comune di Napoli, sezione "Amm. Trasparente - Disposizioni generali". **3)** Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal D.Lgs. 163/06 e dal D.P.R. 207/10, secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 5**)** Non si darà luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri. 5**)** Il R.U.P. è il funzionario Ing. Stefano Napolitano, **6)** Il bando è pubblicato sul B.U.R. Campania ed è reperibile sul sito internet del Comune, sezione “Bandi di gara”. Napoli, Il Coordinatore dr. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI – SERVIZIO AUTONOMO CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE

Gare lavori - Bando di Gara CIG: 607860605C

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO. Comune di Napoli – Direzione Centrale Patrimonio-Servizio P.R.M. Patrimonio Comunale, Piazza Francese n.1/3-80133 Napoli- tel 0817957600-fax 0817957658. Indirizzo mail: prm.patrimonio.comunale@comune.napoli.it– Indirizzo internet: www.comune.napoli.it. Ulteriori informazioni nonché il capitolato d' oneri e la documentazione complementare sono disponibili presso il detto Servizio. Il Capitolato Speciale d'appalto è pubblicato con il bando sul sito informatico dell'Ente www.comune.napoli.it. Le domande di partecipazione con le offerte vanno inviate a: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo - 80133 – Napoli. SEZIONE II: OGGETTO DELL' APPALTO II.1.1) DENOMINAZIONE CONFERITA ALL' APPALTO DALL' AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE. Accordo Quadro con un solo operatore economico per la **manutenzione straordinaria di immobili di proprietà comunale di proprietà esclusiva e non esclusiva, destinati a sedi di ufficio dell'Amministrazione comunale e/o da adibire a sedi di ufficio a seguito di rifunzionalizzazione e/o cambio di destinazione d'uso.**Validità fino al 31.12.2016**,** in esecuzione della Deliberazione di G.C. n. 1002 del 30.12.2014 e della Determinazione Dirigenziale n. 29 del 31.12.2014 registrata all'indice generale in data 31.12.2014 al n.2472 - CUP: B64B14000290004; C.I.G.:607860605C **.** II.1.2) TIPO DI APPALTO E LUOGO DI ESECUZIONE. Tipo di appalto: i lavori oggetto dell'Accordo Quadro sono

fonte: http://burc.regione.campania.it

pattuiti con riferimento all'importo contrattuale massimo prestabilito nell'arco di tempo di vigenza del contratto, per interventi di manutenzione straordinaria non predeterminati, ma indispensabili secondo le necessità manutentive e di conservazione di: *-immobili del patrimonio comunale adibiti a sedi di ufficio, con particolare riferimento alle sedi istituzionali dove operano gli organi di governo dell'Ente (es.Palazzo S. Giacomo, palazzo del Consiglio Comunale in Via G. Verdi n. 35)- immobili del patrimonio comunale da adibire a seguito di rifunzionalizzazione e/o cambio di destinazione d'uso*. Gli interventi, che saranno determinati in numero e specie nell'arco temporale di durata dell'Accordo Quadro si esplicheranno nell'esecuzione, anche in condizioni di somma urgenza, di lavori di manutenzione , da contabilizzare a misura, sulla base dei prezzi unitari di aggiudicazione. Gli interventi potranno interessare qualsiasi tipologia di lavoro presente nell'elenco prezzi unitari di cui al CSA.Tali interventi richiederanno l'opera di maestranze specializzate e generiche di qualsiasi tipo e l'impiego delle relative attrezzature tecniche coerenti con la tipologia delle lavorazioni. Si precisa che l'accordo quadro non è un appalto a corrispettivo ma bensì un contratto normativo che non vincola l'Amministrazione ma il cui scopo è quello di dare l'opportunità di concludere con gli operatori aggiudicatari appositi contratti applicativi alle condizioni concordate e definite , fermi restando il periodo di vigenza dell'accordo ed i limoti di importo. A tale riguardo, il corrispettivo di aggiudicazione per i lavori oggetto dell'Accordo Quadro è puramente indicativo in quanto il raggiungimento dello stesso è subordinato agli ordini di esecuzione effettivamente emessi e che quindi il valore dell'accordo quadro non

fonte: http://burc.regione.campania.it

costituisce il minimo garantito per l'impresa, atteso che l'Amministrazione non è obbligata a contrarre, ma solo ad affidare mediante accordi attuativi i lavori di manutenzione che si dovessero rendere necessari nel corso della durata dell'accordo quadro e nel rispetto delle clausole e delle condizioni ivi fissate. Luogo di esecuzione:Napoli. -II.1.6) CPV.: 45453000-7. II.1.9) AMMISSIBILITÀ DI VARIANTI: non sono ammesse varianti. II.2.1) QUANTITATIVO O ENTITÀ TOTALE. L'importo presunto delle prestazioni viene indicato in complessivi € 1.000.000,00 di cui € 29.126,21 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA. Categorie di lavori che compongono l' appalto: Categoria prevalente: OG1 classifica III -II.4) DURATA DELL' APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE. L' Accordo Quadro avrà durata fino al 31.12.2016 a partire dalla stipulazione dello stesso. SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO. III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL' APPALTO. III.1.1) CAUZIONI E GARANZIE RICHIESTE. L' offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria per l' importo di € 20.000,00 pari al 2% del totale dei lavori, comprensivo di oneri per la sicurezza. Ai sensi dell'art. 75 del D.Lgs. 163/2006, la garanzia deve essere costituita, a scelta dell'offerente, sotto forma di: 1) cauzione mediante versamento della somma in contanti ovvero deposito di titoli del debito pubblico di corrispondente valore presso la Tesoreria del Comune di Napoli, sita in piazza Museo, Galleria Principe di Napoli; 2) fideiussione bancaria, assicurativa (polizza fideiussoria) o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell' elenco speciale di cui all'art. 106 del D.Lgs. 385/1993, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che

fonte: http://burc.regione.campania.it

sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.lgs n. 58 del 24/02/1998. Tale fideiussione deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, alla eccezione di cui all' art. 1957, comma 2°, del codice civile nonché l' operatività della garanzia entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta. Sia nel caso di cauzione in contanti o in titoli che nel caso di fideiussione, va allegata, a pena di esclusione, la dichiarazione di impegno da parte di un fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, la cauzione definitiva di cui all'art. 113 del D.Lgs. 163/2006. Si dà luogo a riduzione della garanzia del 50% secondo le condizioni dell'art. 75, comma 7°, del D.Lgs. 163/2006. Nel caso di Raggruppamenti Temporanei di concorrenti, al fine di usufruire del citato beneficio, occorre che ogni partecipante sia in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. III.1.2) PRINCIPALI MODALITÀ DI FINANZIAMENTO E DI PAGAMENTO. Modalità di finanziamento: bilancio comunale P.E.G. 2014 Modalità di pagamento: il contratto di appalto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal Capitolato Speciale d' Appalto. Modalità di pagamento del subappalto: ai sensi dell'art. 118, comma 3°, del D.Lgs. 163/2006, è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti dagli stessi corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'

fonte: http://burc.regione.campania.it

indicazione delle ritenute di garanzia.Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale: in fase di contabilizzazione e liquidazione successiva delle opere eseguite secondo quanto stabilito dal CSA e fino a concorrenza dell'importo totale dell'appalto disponibile a gara aggiudicata resta salva la necessità dell'Ente di ottemperare a quanto previsto al comma 9 dell'art. 243 bis (procedura di riequilibrio finanziario pliriennale) del d.lgs 267/00-Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, presente al TitoloVIII-Capo I (Enti locali deficitari: disposizioni generali) dello stesso decreto. III.1.3) FORMA GIURIDICA CHE DOVRÀ ASSUMERE IL RAGGRUPPAMENTO DI OPERATORI ECONOMICI AGGIUDICATARIO DELL' APPALTO. Sono ammessi Raggruppamenti Temporanei di tipo orizzontale, di tipo verticale o misto in conformità all'art. 37 del D.Lgs. 163/2006. III.1.4) ALTRE CONDIZIONI CUI È SOGGETTA LA REALIZZAZIONE DELL' APPALTO. Ai sensi della Deliberazione di Giunta Comunale n. 591 del 28/02/2003, l' appaltatore non può affidare i lavori in subappalto ad imprese che, in qualunque forma, hanno partecipato alla presente gara; la stazione appaltante ha l' obbligo di non autorizzare subappalti a favore di imprese che abbiano partecipato alla procedura di aggiudicazione dell'appalto. III.2) CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE III.2.1) SITUAZIONE PERSONALE DEGLI OPERATORI, INCLUSI I REQUISITI RELATIVI ALL' ISCRIZIONE NELL' ALBO PROFESSIONALE O NEL REGISTRO COMMERCIALE. *A) SOGGETTI AMMESSI ALLA PROCEDURA*: possono concorrere i soggetti indicati all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006 nonché gli operatori economici stabiliti in altri Stati di cui all'art. 47 del D.Lgs. 163/2006 e, ai sensi della legge 221/2012, le reti di impresa a cui si applicheranno le

fonte: http://burc.regione.campania.it

regole stabilite dall'art. 37 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i. E' vietata la partecipazione alla stessa gara di soggetti tra loro non indipendenti, salvo quanto previsto dall'art. 38, comma 1°, lettera m-quater) del D.Lgs. 163/2006. *B) REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA GARA*: i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale, di idoneità professionale, di qualificazione all'esecuzione dei lavori, a pena di esclusione; in particolare: a) non debbono trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'art. 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.; nel caso di raggruppamenti temporanei e di consorzi, tale requisito deve sussistere per ciascuna delle imprese partecipanti; b) debbono essere iscritti al registro delle imprese tenuto dalla C.C.I.A.A. e, nel caso di società cooperative o di consorzi fra società cooperative, nell'apposito Albo istituito presso la stessa C.C.I.A.A.. c) debbono essere in possesso dei requisiti di qualificazione, come precisato alle successive sezioni III.2.2) e III.2.3). Le imprese che, carenti di tali requisiti, intendano partecipare alla gara mediante avvalimento, dovranno allegare la documentazione prevista dall'art. 49 comma 2°, del D.Lgs. 163/2006 e l'impresa ausiliaria è tenuta a formulare tutte le dichiarazioni di cui all'art. 38 del D.lgs 163/06 ; è vietato all'impresa ausiliaria di partecipare in proprio alla stessa gara dell'impresa ausiliata; è vietato che nella medesima gara più di un concorrente si avvalga della stessa ausiliaria. Nel contratto di avvalimento, ai sensi dell'art. 88 del D.P.R. 207/2010, vanno dettagliate in modo determinato e specifico le risorse e i mezzi prestati dall'ausiliaria. *C) DOMANDA DI PARTECIPAZIONE*: per l' ammissione alla gara, occorre produrre domanda di partecipazione, in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante (nel caso di Raggruppamento Temporaneo o Consorzio ordinario non ancora costituiti, la

fonte: http://burc.regione.campania.it

domanda deve essere sottoscritta da tutti gli operatori che costituiranno il raggruppamento o consorzio) ovvero da un suo procuratore, allegando copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i e, se del caso, la procura; la domanda deve riportare le generalità e la qualità del sottoscrittore, la denominazione e ragione sociale dell'impresa, l' indicazione della sede e l' eventuale domiciliazione, il codice fiscale e/o partita I.V.A., il numero di telefono ed il numero di fax, l'indirizzo di posta elettronica certificata ai fini delle comunicazioni di cui all'art. 79 del d.lgs 163/06 e s.m.i. . Con separata dichiarazione di impegno e conoscenza da allegare alla domanda di partecipazione, i concorrenti, effettuato il sopralluogo ed esaminata la documentazione tecnica e di gara, attestano: *a*. di avere preso cognizione della natura dell'appalto, come descritto nel bando di gara, nel capitolato speciale e di accettarne, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni ivi contenute; *b.* di avere, direttamente o con delega a personale dipendente, esaminato tutti gli elaborati progettuali; *c*. di essersi recati sul luogo di esecuzione dei lavori; *d*. di avere preso conoscenza delle condizioni locali e della viabilità di accesso; *e*. di avere verificato le capacità e le disponibilità, compatibili con i tempi di esecuzione previsti, delle cave eventualmente necessarie e delle discariche autorizzate; *f.* di avere preso conoscenza di tutte le circostanze generali e particolari suscettibili di influire sulla determinazione dei prezzi, sulle condizioni contrattuali e sull'esecuzione dei lavori; *g*. di avere giudicato i lavori realizzabili, gli elaborati progettuali adeguati ed i prezzi nel loro complesso remunerativi e tali da consentire il ribasso offerto; *h*. di avere verificato la disponibilità della manodopera necessaria per l' esecuzione dei lavori nonché la disponibilità di attrezzature

fonte: http://burc.regione.campania.it

adeguate all'entità e alla tipologia e categoria dei lavori in appalto. Con la domanda di partecipazione o in allegato alla stessa, il concorrente, anche a mezzo di dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 ovvero, per i concorrenti stabiliti in altro Stato, a mezzo di documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello Stato di appartenenza, a pena di esclusione: **a**) dichiara (indicandole specificatamente) di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare previste dall'art. 38 comma 1°, lett. a), b), c), d), e), f), g), h), i), l), m), m-bis), m-ter), m-quater), del D.Lgs. 163/2006; **b**) ai fini del comma 1°, lett.b) c) m ter) del detto articolo, indica le generalità (nominativo, luogo e data di nascita, il codice fiscale e residenza) dei soggetti che ricoprono attualmente le cariche o qualità ivi specificate, nonché precisa se vi sono o meno soggetti cessati dalle stesse nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara.Le attestazioni di cui all'art. 38, comma 1, lett. b), c) ed m-*ter*), devono essere rese anche dai titolari di poteri institori *ex* art. 2203 del c.c. e dai procuratori speciali delle società muniti di potere di rappresentanza e titolari di poteri gestori e continuativi, ricavabili dalla procura ; **c**) allega dichiarazione dei soggetti in carica e di quelli cessati, resa ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, attestante che nei loro confronti: «non è pendente procedimento per l' applicazione di una delle misure di prevenzione di cui art. 6 del D.Lgs. 159/2011 o di una delle cause ostative previste dall'art. 4 del D.Lgs. 159/2011; «negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di misure di prevenzione di cui all'art. art. 6 del D.Lgs. 159/2011, irrogate nei confronti di un proprio convivente; «non è stata emessa sentenza di condanna definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di

fonte: http://burc.regione.campania.it

appello, per uno dei delitti di cui all'art. 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale; «non è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale né altra condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un' organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45, paragrafo 1, direttiva CE 2004/18. In caso contrario il concorrente è tenuto a rilasciare apposita dichiarazione indicando specificatamente tutte le condanne riportate, ai sensi del comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs.163/2006, ivi comprese quelle per le quali abbia beneficiato della non menzione.**d**) ai fini del comma 1°, lett. l) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, dichiara di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili di cui alla L. 68/1999 ovvero di non essere assoggettabile agli obblighi da esse derivanti; **e**) ai fini del comma 1°, lett. m-quater) dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, allega alternativamente: - la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile con alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; - la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile e di aver formulato l' offerta autonomamente;- la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una situazione di controllo di cui all'art. 2359 del codice civile

fonte: http://burc.regione.campania.it

e di aver formulato l' offerta autonomamente; in tali ipotesi la stazione appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l' eventuale esclusione sono disposte dopo l' apertura delle buste contenenti l' offerta economica; si evidenzia che, ai sensi dell'art. 38 comma 2-bis del D.Lgs.163/2006,(comma introdotto dall' art. 39 della legge 114/2014), la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità essenziale delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell' art. 38 del D.Lgs. 163/2006, obbliga il concorrente che vi ha dato causa al pagamento, in favore della Stazione appaltante, della sanzione pecuniaria stabilita nella misura di euro 1.000,00. La sanzione si applica indipendentemente dal numero delle dichiarazioni non rese o incomplete o con irregolarità essenziali. Il versamento della sanzione è garantito dalla cauzione provvisoria. Si evidenzia altresì che, ai sensi dell'art. 46, comma 1-ter, del D.Lgs. 163/2006, le disposizioni di cui all'art. 38, comma 2-bis, del citato D.Lgs. 163/2006 si applicano a ogni ipotesi di mancanza, incompletezza o irregolarità delle dichiarazioni, anche di soggetti terzi, che devono essere prodotte dai concorrenti in base alla legge e al bando di gara. f) dichiara di non avvalersi di piani individuali di emersione ai sensi della L. 383/2001 oppure che il periodo di emersione si è concluso entro il termine ultimo per la presentazione dell'offerta; g) dichiara, ai sensi degli artt. 46,47 e 76 del D.P.R. 445/2000,quanto risulta dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la C.C.I.A.A., con riferimento,in specie, alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione,sezione,numero R.E.A. (e, per le società cooperative ed i consorzi di cooperative), il numero di iscrizione

fonte: http://burc.regione.campania.it

all'albo delle società cooperative,forma giuridica ed organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza**, c**omposizione societaria, direzione tecnica ed abilitazioni ai sensi del D.M. 37/2008, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera , se trattasi di concorrente di altro Stato; **h**) nel caso di consorzi tra società cooperative di produzione e lavoro o tra imprese artigiane e di consorzi stabili, indica per quali consorziati il consorzio concorre. Per questi ultimi opera il divieto di partecipare alla gara in qualsiasi altra forma; in caso di violazione sono esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato. Anche i consorziati indicati dovranno produrre i certificati e/o le dichiarazioni previste per il consorzio attestanti il possesso dei requisiti di ordine generale; **i**) nel caso di raggruppamento temporaneo o di consorzio ordinario, rispettivamente, allega copia conforme del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria e dichiara la quota di partecipazione delle singole imprese, ognuna delle quali dovrà eseguire le prestazioni per la stessa percentuale ai sensi dell'art. 37, comma 13°, del D.P.R. 207/2010, ovvero allega copia conforme dell'atto costitutivo del consorzio; **l**) nel caso di raggruppamenti o consorzi ordinari non ancora costituiti, indica l' impresa qualificata come mandataria, con l' impegno di conferire ad essa mandato collettivo speciale in caso di aggiudicazione della gara; **m**) dichiara, indicandole specificatamente, le lavorazioni che, ai sensi dell'art. 118 del D.Lgs. 163/2006, intende subappaltare o concedere a cottimo o deve subappaltare o concedere in cottimo per mancanza delle specifiche qualificazioni. In caso di mancanza della specifica indicazione delle

fonte: http://burc.regione.campania.it

lavorazioni da subappaltare, non sarà concesso il subappalto. Si richiama la deliberazione dell'AVCP n° 111 del 20 dicembre 2012 e ss.mm.ii. che istituisce il nuovo sistema di verifica dei requisiti di partecipazione alle gare denominato AVCpass. I soggetti interessati a partecipare alla procedura devono obbligatoriamente registrarsi al sistema accedendo all'apposito link sul portale AVCP (Servizi - Servizi ad accesso riservato - AVCpass Operatore economico) secondo le istruzioni ivi contenute. Il documento "PASSOE" relativo all'appalto di cui al presente bando e rilasciato dal suddetto sistema AVCpass , debitamente firmato da tutti i legali rappresentanti dovrà essere allegato alla domanda di partecipazione. Assieme alla domanda ed allegata documentazione, le imprese partecipanti dovranno produrre dichiarazione in bollo, sottoscritta dal legale rappresentante o dal suo procuratore e recante tutte le indicazioni relative alla gara, con cui viene formulata, in cifre e in lettere, la percentuale di ribasso sull'elenco prezzi , al netto degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, indicando fino ad un massimo di 4 cifre decimali (non si terrà conto delle altre indicate in eccesso). L'offerta così redatta va inserita in separata busta chiusa – da accludere al plico principale – sigillata con modalità di chiusura ermetica e controfirmata sui lembi di chiusura, recante l' intestazione del concorrente, le indicazioni relative alla gara e la dicitura "offerta economica".III.2.2) CAPACITÀ ECONOMICA E FINANZIARIA; III.2.3) CAPACITÀ TECNICA. I concorrenti devono essere in possesso e devono allegare copia, recante dichiarazione di conformità all'originale ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, per la categoria OG1 classifica

fonte: http://burc.regione.campania.it

III. AI SENSI dell'art. 77, comma 1, del D.P.R. 207/2010, ai fini della partecipazione alla gara, nel caso in cui la scadenza tiennale della Soa sia anteriore al termine perentorio di presentazione delle offerte e l'impresa abbia richiesto la verifica triennale o il rinnovo della SOA con domanda presentata prima della scadenza, a presentare copia conforme del contratto di verifica/rinnovo all'interno del plico contenente la documentazione amministrativa. Nel caso di concorrenti riuniti in raggruppamento o consorzio ordinario, i requisiti di qualificazione devono essere posseduti nella misura di cui all'art. 92, comma 2°, del D.P.R. 207/2010 qualora l' aggregazione sia di tipo orizzontale, ovvero nella misura di cui all'art. 92, comma 3°, del medesimo D.P.R. 207/2010 qualora sia di tipo verticale. In ogni caso, la mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria. IV: PROCEDURA**.** IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA. Aperta. IV.2.1) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE. prezzo più basso (ai sensi dell'art. 82 del d.lgs. 163/2006), determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. L' aggiudicazione avverrà ai sensi dell' art. 118 del D.P.R. 207/2010, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art. 122, comma 9°del D.Lgs. 163/2006, si procederà all' esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse mediante individuazione della soglia di anomalia ai sensi dell' art. 86 comma 1 del D.Lgs. 163/2006. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. Nell' ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci non si procederà all' esclusione automatica e conseguentemente non verrà individuata la soglia di anomalia; in quest' ultimo caso la stazione appaltante,

fonte: http://burc.regione.campania.it

ai sensi dell'art.86 comma 3, si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse - IV.3.3) CONDIZIONI PER OTTENERE IL CAPITOLATO D' ONERI E LA DOCUMENTAZIONE COMPLEMENTARE. Il capitolato d' oneri è disponibile presso il Servizio di cui al punto I.1. il lunedi il mercoledi ed il venerdi dalle ore 10,00 alle ore 13,00 IV.3.4) TERMINE PER IL RICEVIMENTO DELLE OFFERTE. I plichi, contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l' offerta economica, devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle **ore 12,00 del 05.06.2015** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. IV.3.7) PERIODO MINIMO DURANTE IL QUALE L' OFFERENTE È VINCOLATO ALLA PROPRIA OFFERTA. 180 giorni dalla data dell'esperimento della gara. IV.3.8) MODALITÀ DI APERTURA DELLE OFFERTE. Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **08.06.2015 a**lle **ore 10,00** presso la Sala Gare del Servizio Autonomo C.U.A.G. Gare Area Lavori, sito in via San Giacomo n. 24 (III piano), Napoli. In tale data, nella seduta di gara, verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all' aggiudicazione provvisoria. Si evidenzia che qualora dovesse verificarsi la necessità di richiedere, ai sensi

fonte: http://burc.regione.campania.it

dell'art. 38 comma 2 bis del D.lgs 163/06, la resa, integrazione o regolarizzazione delle dichiarazioni sostitutive di cui al comma 2 dell'art. 38 del D.Lgs. 163/2006, il concorrente interessato sarà invitato, a mezzo PEC a produrre, nel termine perentorio di 5 (cinque) giorni dalla data di invio della stessa, la documentazione richiesta (Il mancato, inesatto o tardivo adempimento alle richieste della stazione appaltante, formulate ai sensi dell'art. 46 comma 1 e comma 1-*ter* costituisce causa di esclusione); la seduta, pertanto, verrà sospesa e le operazioni di gara proseguiranno in data **15.06.2015 alle ore 10,00** stessa sede, al fine di procedere all' ammissione o esclusione del predetto concorrente e all'aggiudicazione provvisoria dell'appalto**.** Le sedute potranno essere aggiornate ad altra ora o a giorni successivi. Eventuali rinvii o avvisi relativi alla gara saranno pubblicati, a tutti gli effetti giuridici, sul sito internet www.comune.napoli.it, alla sezione Bandi di Gara – lavori, "avvisi di rinvio". L'esito della gara è reso pubblico e notificato con avviso sul detto sito sezione bandi di Gara-lavori,"aggiudicazione provvisoria"**.** Possono assistere alle operazioni di gara i legali rappresentanti dei concorrenti ovvero i loro procuratori, uno per ogni concorrente, muniti di apposita delega. SEZIONE V: ALTRI OBBLIGHI DEI CONCORRENTI E DELL' AGGIUDICATARIO V.1) CONTRIBUTO AVCP. Ai fini dell' ammissione alla procedura di gara, le imprese partecipanti sono tenute, a norma della L. 266/2005 e della Deliberazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 21/12/2011, al pagamento di un contributo, commisurato all'importo a base d' asta, da effettuarsi entro la scadenza del termine per la presentazione delle offerte secondo le seguenti modalità: mediante versamento on-line,

fonte: http://burc.regione.campania.it

collegandosi al "Servizio di Riscossione" raggiungibile dal sito internet dell'Autorità (www.avcp.it) e seguendo le istruzioni ivi disponibili. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta di pagamento trasmessa dal sistema all' indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione; mediante versamento in contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal "Servizio di Riscossione", presso tutti i punti-vendita della rete Lottomatica abilitati al pagamento di bollette e bollettini. A riprova del versamento, il concorrente deve, a pena di esclusione, allegare alla documentazione la ricevuta in originale del pagamento. La causale del versamento deve riportare il codice fiscale/P.IVA del partecipante ed il C.I.G. assegnato alla procedura. Il contributo da versare è pari ad € 140,00 (centoquaranta/00).V) OSSERVANZA DEL PROTOCOLLO DI LEGALITÀ E TRACCIABILITA' FINANZIARIA. L' appalto di cui alla presente procedura è soggetto alle ulteriori condizioni del "Protocollo di Legalità in materia di Appalti" stipulato in data 1/8/2007 e recepito dal Comune di Napoli con Deliberazione di Giunta comunale n.3202 del 5/10/2007. Il Protocollo e la detta delibera possono essere consultati all'indirizzo: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara". Si intendono qui riportati, costituendo parte integrante e sostanziale del presente bando, gli obblighi previsti a carico delle imprese interessate dagli artt. 2 e 3 del Protocollo nonché le clausole elencate all'art. 8; queste ultime dovranno essere espressamente accettate e sottoscritte dall'impresa affidataria in sede di stipula del contratto o sub-contratto. L'aggiudicatario assumerà tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art.3 della legge 13 agosto 2010,n. 136 e successive modifiche. V.3) Nei confronti dell'impresa

fonte: http://burc.regione.campania.it

aggiudicataria dell'appalto, la stazione appaltante attraverso strumenti informatici acquisirà il D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva) ed effettuerà le verifiche ai sensi del "Programma 100" della Relazione Previsionale e Programmatica del Comune di Napoli (reperibile all'indirizzo: www.comune.napoli.it/risorsestrategiche); l'instaurazione del rapporto è subordinato all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, e alla verifica dei pagamenti dei tributi locali SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI. VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI. 1) Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs. 163/2006) e dal relativo Regolamento (D.P.R. 207/2010), secondo quanto sancito dall'art. 46, comma 1-bis, del Codice. 2) Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro *di Napoli,* rimanendo esclusa la competenza arbitrale . 3) Ai sensi degli artt. 66 comma 7 bis e 122 comma 5 bis del d.lgs 163/06 le spese per la pubblicazione, sono rimborsate alla Stazione Appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. 4) L'aggiudicatario è tenuto all'osservanza delle prescrizioni di cui al Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Napoli, le cui clausole saranno inserite nel contratto di affidamento. Il Codice è prelevabile sul sito internet: www.comune.napoli.it, sezione "Amministrazione Trasparente-Disposizioni generali" 5) Il Responsabile Unico del procedimento p.t. è l'ing.Christian Capriello F.T. della Direzione Centrale Patrimonio. 6) I dati raccolti saranno trattati, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii, esclusivamente nell'ambito della gara regolata dal presente bando- 7) Il bando e il CSA sono reperibili sul sito

fonte: http://burc.regione.campania.it

internet: www.comune.napoli.it, sezione "Bandi di gara"-Il bando è pubblicato, ai sensi dell' art. 19, comma 3°, della L.R. 3/2007 sul B.U.R. Campania.

Napoli Il Coordinatore dott.ssa Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI NAPOLI S.A. C.U.A.G. - LAVORI - BANDO DI GARA - CIG 609829041B

I. Comune di Napoli, SAT Municipalità 9, P.zza Giovanni XXIII n.2, 80126, Napoli; Tel.: 081.7952341; fax: 081.7952329 e-mail: municipalita9.attivita.tecniche@comune.napoli.it. Ulteriori informazioni, capitolato d'oneri e documentazione complementare disponibili presso il servizio. **II.1)** Lavori di manutenzione straordinaria di Via Provinciale Napoli in esecuzione della Del. G.C. n.90 del 19/02/14 e Det. Dir. n.2 del 9/2/15, I.G.141; **CIG:609829041B**; CUP: B67H13002650004. **II.1.2)** Lavori, sola esecuzione. Napoli. **II.1.6) CPV**: 50230000-6. **II.1.9) Ammissibilità di varianti.** Come da C.S.A. secondo le condizioni di cui all'art. 132 del D. Lgs. 163/06. **II.2.1)** Importo a base d'asta pari ad **€ 600.000,00** di cui **€ 10.000,00** per oneri di sicurezza ed **€ 50.000,00** per oneri di smaltimento entrambi non soggetti a ribasso, oltre IVA. Il costo stimanto dell'incidenza della manodopera è € 120.489,60. Categoria prevalente: **OG3 Classifica II**. **II.3) Durata**: **180** giorni naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna dei lavori. **III.1.1) Garanzie.** L'offerta deve essere corredata da garanzia provvisoria di importo di **€ 12.000,00.** Per le modalità di costituzione della garanzia si rinvia alla **SEZIONE III – punto III.1.1)** del disciplinare di gara. **III.1.2) Modalità di finanziamento**: Bilancio Comunale. **Modalità di pagamento:** il contratto è stipulato a misura ed il prezzo convenuto può variare, in aumento o in diminuzione, secondo la quantità effettiva della prestazione; i corrispettivi saranno pagati nei tempi e nei modi previsti dal C.S.A. **III.2) Condizione di partecipazione.** Per le condizioni di partecipazione e le modalità di redazione delle istanze di partecipazione si rinvia alla **SEZIONE**

fonte: http://burc.regione.campania.it

III – punto III.2) e seguenti del disciplinare di gara. **III.2.3) Capacità tecnica.** I concorrenti devono essere in possesso, ed allegarne copia recante dichiarazione di conformità all'originale, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000, dell'attestazione di qualificazione in corso di validità, rilasciata da società organismo di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata per la categoria **OG3 Classifica II**. Si rinvia alla **Sezione III** punto **III.2.3)** del disciplinare di gara. **IV.1.1) Tipo di procedura.** Aperta. **IV.2.1) Criterio di aggiudicazione**. Prezzo più basso, determinato mediante ribasso percentuale sull'elenco prezzi, ai sensi dell'art. 82, co.2, lett. a, del D. Lgs. 163/06. L'aggiudicazione avverrà in base al massimo ribasso percentuale, ai sensi dell'art.118, co.1, lett. a), del D.P.R.207/10, in presenza di almeno due offerte valide; in caso di offerte uguali si procederà per sorteggio. Ai sensi dell'art.122, co.9, del D.Lgs.163/06, si procederà all'esclusione automatica delle offerte risultanti anormalmente basse secondo il criterio previsto dall'art.86 del D.Lgs.163/06, tranne che nell'ipotesi in cui il numero delle offerte ammesse sia inferiore a dieci; in quest'ultimo caso la stazione appaltante si riserva la facoltà di sottoporre a verifica le offerte ritenute anormalmente basse, anche con riferimento all'incidenza del costo della manodopera, così come stimato dalla stazione appaltante. Ai fini della determinazione della soglia di anomalia, il relativo calcolo è arrotondato alla quinta cifra decimale. **IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte.** I plichi contenenti la domanda di partecipazione con allegata documentazione e la busta con l'offerta economica devono pervenire, mediante raccomandata postale ovvero agenzia di recapito autorizzata ovvero mediante consegna a mano, entro il termine perentorio delle ore 12:00 del **26/05/15** all'indirizzo del Protocollo Generale: Piazza Municipio, Palazzo San

fonte: http://burc.regione.campania.it

Giacomo, c.a.p. 80133, Napoli. I plichi devono essere chiusi e controfirmati sui lembi di chiusura e devono recare all'esterno, oltre all'intestazione del mittente e il suo indirizzo, le indicazioni relative all'oggetto ed al CIG della gara e al giorno e all'ora del suo espletamento. Il recapito tempestivo dei plichi rimane ad esclusivo rischio dei mittenti. **IV.3.8) Modalità di apertura delle offerte.** Le operazioni di gara avranno luogo il giorno **27/05/15** alle ore 9:00 presso la Sala Gare del S.A. C.U.A.G., sito in via San Giacomo n.24, III piano, Napoli. Nella seduta di gara verrà effettuato il controllo della documentazione amministrativa prodotta e, di seguito, si procederà all'apertura delle offerte economiche e all'aggiudicazione provvisoria. Eventuale seconda seduta il **9/06/15**, ore 9:00. Si rinvia alla **SEZIONE IV, punto IV.3.8)** del disciplinare di gara. **VI.3) Altre informazioni. 1) Contributo A.N.AC.** Il contributo da versare è pari ad **€ 70,00**. Per le modalità di pagamento del contributo A.N.AC. e gli altri adempimenti dell'aggiudicatario si rinvia alla **SEZ. VI, punto VI.3** del disciplinare di gara. **7)** Il RUP è l'Ing. E. Borghetti presso il servizio di cui al punto I. **8)** Bando e disciplinare di gara, costituente parte integrante del presente bando, sono reperibili al sito www.comune.napoli.it, sez. “Bandi di gara”. Il bando è pubblicato sul B.U.R.Campania ai sensi dell'art.19, co.3, L.R. 3/2007.

Il Coordinatore del S.A. C.U.A.G. Dott. Mariarosaria Cesarino

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI OSPEDALETTO D'ALPINOLO
Provincia di AVELLINO – Piazza MUNICIPIO,1
Codice Fiscale 00123800641 – p.I.V.A. 00123800641 – Tel. 0825691209 – fax 0825691095 – Email ufftecnico.ospedaletto@asmepec.it
UFFICIO TECNICO
BANDA GARA
Oggetto dell'appalto: Lavori di realizzazione delle "Opere di potenziamento area P.I.P. – Realizzazione di infrastrutture per il P.I.P. in località Tuoro" – Comune di Ospedaletto d'Alpinolo, CIG 00352587D0, CUP H87B13000090006; importo appalto: € 516'643,98 + IVA comprensivo di oneri della sicurezza per € 21'282,86; requisiti Speciali di partecipazione: OG10 class. II, OG3 class. I ; Procedura: Aperta di cui all'art. 3, comma 37 ed ai sensi degli artt. 54 e 55 del D.lgs. 163/2006; Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa; Termine ricezione offerte**:** 13/05/2015; Luogo di ricezione offerte: Comune di Ospedaletto d'Alpinolo – Piazza Municipio, 1 – Ufficio Tecnico – 83014 Ospedaletto d'Alpinolo (AV); Prima seduta di gara: 14/05/2015; Per quanto non indicato, si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.asmecomm.it – sezione "procedure in corso".

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Anna Maria Iovino

COMUNE DI PONTE

Bando di gara - CUP E84H13000460006 - CIG 61897127EC

I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Comune Di Ponte, Piazza XXII Giugno - 82030 Ponte (BN) Tel 0824875281 fax 0824874337 ponte@pec.comunediponte.it ufficiotecnico@comunediponte.it www.comune.ponte.bn.gov.it, operante attraverso centrale di committenza, Asmel Consortile soc. Cons. A r.l.

Centrale di committenza (URL): http://www.asmecomm.it

II.1.5) Servizio finalizzato alla implementazione di interventi di divulgazione e promozione del territorio, attraverso le seguenti sottoazioni: azione B1. Produzione di materiale divulgativo cartaceo e multimediale mirante alla promozione del territorio - azione B2. Realizzazione di eventi e di manifestazioni di promozione del territorio.

II.2.1) Entità totale: € 50.000,00 + IVA.

II.3) Durata: L'appalto dovrà concludersi entro il 20.06.2015.

IV.1.1) Procedura: aperta. IV.2.1) Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa. IV.3.4) Termine ricezione offerte: 27.04.2015 ore 13,30;

IV.3.8) Apertura offerte: 29.04.2015 ore 10.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.ponte.bn.gov.it www.asmecomm.it.

Il funzionario responsabile
ing. Giovanna Colangelo

COMUNE DI PONTELATONE (CE)

cap 81040, via Torre n°1 - Tel. 0823 876163, fax 08 23 876558 - Sito web:
http://www.comune.pontelatone.ce.it
C.F. 80007590617

Avviso di gara di appalto CUP: H56E12001140001 - CIG 619930437F

Questo ente indice pubblico incanto mediante procedura aperta, e con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'affidamento dei

" Lavori di costruzione di adeguamento edificio scuole elementari in Pontelatone centro. Programma straordinario "secondo stralcio" delibera CIPE n. 6 del 20-01-2012.

Termini di esecuzione: 90 gg. dalla consegna dei lavori .
Importo complessivo appalto: **Euro 118.056,69** oltre IVA di cui **Euro 1.628,73** per oneri della sicurezza -
Scadenza ricezione offerte: ore 12:00 del 28/04/2015-
Categorie: OG1 Classifica I.
Informazioni all'indirizzo in epigrafe.

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. Raffaele Marra

COMUNE DI SAN GIORGIO DEL SANNIO (BN)

ESTRATTO BANDO DI GARA

Comune di San Giorgio del Sannio – piazza Municipio,1 – 82018 San Giorgio del Sannio (BN) – Tel. 0824/334911- fax 0824/337270 - sito istituzionale: www.comune.sangiorgiodelsannio.bn.it. -1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento dei lavori di bonifica e messa in sicurezza permanente della ex discarica comunale Discarica Tranfaglia-Loc. San Giovanni. CUP:H43J14000020008 CIG : 61885980A1.- 2.Importo complessivo dell'appalto € 577.899,52, Importo a base d'asta € 570.616,60, Importo oneri di sicurezza non soggetti a ribasso € 7.282,92.- 3.Requisiti: Categoria prevalente OG 12 Classifica II nonché iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali Categoria 9 Classe D- 4.Termine di esecuzione lavori: Giorni 161 dalla data di consegna lavori. - 5. Condizioni relative all'appalto: Cauzione e garanzie come da Bando-Disciplinare. Condizioni di partecipazione: Come da Bando-Disciplinare. - 6. Procedura di gara e criteri di aggiudicazione: Procedura aperta ai sensi degli artt. 3 c.37,54, 55 ed art 83 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i. in base ai criteri di cui agli artt. 81 e 83 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. e art. 120 del D.P.R. n. 207/2010 cioè a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa. La documentazione complementare e il disciplinare di gara relativa all'affidamento di che trattasi è disponibile c/o l'U.T.C. del Comune di San Giorgio del Sannio consultabile, nei giorni feriali di Lunedì, Martedì e Giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,00 nonché il Martedì e Giovedì dalle ore 13,45 alle ore 15,15 Il bando di gara è disponibile sul sito del Comune e sul sito internet della Regione Campania (SITAR). Il disciplinare di gara è disponibile sul sito del Comune.:(www.serviziocontrattipubblici.it) e G.U.R.I. -7. Scadenza fissata per la ricezione delle offerte: ore 12:00 del 19/05/2015. -8 Apertura offerte (prima seduta pubblica di gara): ore 10:00 del 03/06/2015. Per quanto non indicato si rinvia al bando/disciplinare disponibile sul sito istituzionale: www.comune.sangiorgiodelsannio.bn.it- 9.Lingua utilizzabile nelle offerte: Italiano. -10.Altre informazioni e avvertenze: La stazione appaltante si riserva la facoltà di aggiudicare la presente gara anche nel caso in cui pervenga o rimanga valida una sola offerta, purché risulti regolare. Obbligo di sopralluogo assistito in sito. -11. I dati raccolti saranno trattati, ai sensi dell'art. 10 della L. 657/96, esclusivamente nell'ambito della presente gara. 10.Il responsabile del procedimento: Arch. Mario Fusco tel. 0824/334933.

San Giorgio del Sannio,lì 08/04/2015

f.to Il responsabile del procedimento: Arch. Mario Fusco

COMUNE DI SAN NICOLA MANFREDI(BN) C.F.: 80000730624

OGGETTO: Estratto bando di gara PROCEDURA APERTA per l'affidamento di servizi tecnici - CUP **E46J14000020006.** CIG **6201535493**

Il Comune di SAN NICOLA MANFREDI (BN) tramite la Centrale Unica di Committenza dei Comuni di Ceppaloni e San Nicola Manfredi - Tel. 082456021- Telefax 082456003 sito www.sannicolamanfredi.gov.it ,indice procedura aperta per l'affidamento servizio tecnico attinente all'architettura e all'ingegneria inerente la direzione dei lavori, contabilità e coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione per i lavori di "**"Opere di Potenziamento dell'area P.I.P"**specificando quanto segue: 1) Importo a base d'asta: **€. 112.656,84** oltre oneri previdenziali ed iva: 2) Criterio di aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa art.83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; 3) Finanziamento: Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 148/2013 - Iniziative di accelerazione della spesa; 4)Termine ultimo per la ricezione delle offerte: .27.04.2015 ore 12,00; 5) Data della gara: verrà comunicata tramite fax; 6) RUP: Ing. Vincenzo Mauro; 7) Ulteriori informazioni:il bando integrale e il disciplinare di gara sono disponibili presso l'ufficio tecnico tecnico del Comune di San Nicola Manfredi sito in via Roma,44 , presso presso la sede della Centrale Unica di Committenza ,all'albo pretorio del Comune di San Nicola Manfredi,e sul sito informatico www.sannicolamanfredi.gov.it

Il Responsabile del Procedimento
ING. VINCENZO MAURO

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI VALLE AGRICOLA (CE)
Bando di gara

I.1) Comune di Valle Agricola (CE) Servizio Tecnico, Via E. Berlinguer, 81010 Valle Agricola, Telefono 0823.942024 Telefax 0823.942333 pec: valle.segretario@asmepec.it Indirizzo Internet (URL) www.comune.valleagricola.ce.it.II.1) Esecuzione delle opere relative a: riqualificazione ambientale aree fontana Quercia e fontana San Nicandro con sistemazione delle relative infrastrutture viarie – CUP: F42D07000040008 CIG: 62095456A2 II.2) Importo a base d'appalto: € 1.056.973,83 + IVA di cui:per lavori a misura (soggetto a ribasso) € 1.038.367,41, per oneri inerenti i piani di sicurezza (non soggetti a ribasso): € 18.606,42 Categoria Prevalente OG3 Classifica III – Altre categorie OG13 class. I e OG10 class. I. - III) Termine di esecuzione: 180 giorni. - IV.1.1) Procedura aperta. IV.2.1) criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

IV.3.4) Termine ricezione offerte: 11.05.2015 ore 12.00.

IV.3.8) Apertura offerte: 15.05.2015 ore 9.00.

VI.3) Per quanto non indicato si rinvia alla documentazione integrale di gara disponibile su: www.comune.valleagricola.ce.it.

Il responsabile del servizio tecnico – Rocco Landi

GISEC s.p.a.

cod. fisc. 03550730612
CIG: **6179976586**

1) Ente aggiudicatore: Gisec spa – Sede legale Corso Trieste n. 133 – tel 0823 1670007 **2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione:** Procedura Aperta; offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell' Art 83 del D.Lgs. 163/2006; **3) Oggetto dell'appalto:** ""*Affidamento del servizio di vigilanza per i siti ed impianti della GISEC s.p.a.*" **4) Importo a base di gara**: € 515.000,00 IVA esclusa **5)Durata dell'appalto:** 12 mesi; **6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione: 12 Maggio 2015 ore 12.00 ;** 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti www.provincia.caserta.it www.gisecspa.it.....

Il Responsabile Unico del Procedimento: Ing. Maurizio Campopiano

COMUNE DI AVELLA (AV) ***PIAZZA MUNICIPIO,20***

TEL. 081-8259373 FAX 081-8259315

P.I. 00248800641 PEC beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu

AVVISO ESITO DI GARA

1- Comune di Avella (AV) – Piazza Municipio n. 20 ;
2- Procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 dlgs n. 163/2006)
3- Numero di imprese che hanno fatto richiesta di partecipare n.4 (Quattro) ;
4- Descrizione Lavori Accelerazione della Spesa DGR496/2013 e decreto dirigenziale n. 1398/2014, opere di LAVORI DI AMPLIAMENTO ED ESTENDIMENTO DELL'IMPIANTO FOGNARIO DEL Comune di Avella e Frazione Purgatorio (CIG 56813541A3) ;
5- Aggiudicazione definitiva con determina n. 7 e n. 12/2015 , aggiudicataria ditta ATI BERNARDO NATALE con sede in Baiano (AV) alla Via G. Galilei, ribasso d'asta del 2,574% sull'importo a base d'asta di euro 1.455.000,00 e quindi per l'importo complessivo di euro 1.417.554,30 oltre IVA al 10% e oneri per la sicurezza pari a euro 58.936,91 oltre IVA al 10 % e quindi per complessivi euro 1.476.485,21 oltre iva al 10%
6- Possono essere richieste informazioni a beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu .

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica Edilizia Lavori Pubblici
f.to Ing. Sebastiano Mario Napolitano

COMUNE DI AVELLA ***PIAZZA MUNICIPIO,20***

Tel. 081-8259373 fax 081-8259315

P.I. 00248800641 PEC beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu

AVVISO DI AGGIUDICAZIONE DEI LAVORI

1.Comune di Avella (AV) - Piazza Municipio n. 20

2. Procedura di aggiudicazione prescelta: Procedura aperta massimo Ribasso (art. 122 D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.).

3. Per il lotto riferito ai lavori ,numero delle imprese invitate n.20, numero delle offerte ricevute n. 13 ;

4. Per il lotto riferito agli arredi numero delle imprese invitate 10, Numero di offerte ricevute n. 8 ;

5. Descrizione dei lavori : Opere di allestimento Museo e Arredi

Codice identificativo gara (C.I.G.) 1° lotto 56006 166289

1° lotto importo in euro 944.432,19 al netto del ribasso d'asta del 3,511% .

Codice identificativo gara (C.I.G.) 2° lotto 39715166AD

2° lotto importo in euro 290.459,66 al netto del ribasso d'asta del 2,931 % .

6. Data di aggiudicazione dei lavori :

Aggiudicazione definitiva Det.Arredi n.66/2014 ;

Aggiudicazione definitiva Det.Lavori n.67/2014 ;

7. Nome e indirizzo dell'aggiudicatari :

1°lotto Verrazzo Antonio Via Isonzo Casal di Principe (CE);

2°lotto Frapisas(Mele Carolina)Via Durante Frattamaggiore(NA);

8. Importi al netto del ribasso d'asta

1° lotto importo in euro 944.432,19 al netto del ribasso d'asta del 3,511%

2° lotto importo in euro 290.459,66 al netto del ribasso d'asta del 2,931 %

09. Nome ed indirizzo dell'organo competente per le procedure di ricorso: TAR per la Campania Salerno (SA);

10. Nome, indirizzo, numero di telefono e di fax, nonché indirizzo elettronico del servizio presso il quale si possono richiedere informazioni:

Comune di Avella (AV) - Piazza Municipio n. 20

http://.www.comune.avella.av.it PEC. beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu

Tel. 081/ 8259311 – Telefax 081/ 8259315,

Il Responsabile di Area Tecnica

Ing. Sebastiano Napolitano

COMUNE DI AVELLA (AV) ***PIAZZA MUNICIPIO,20***

TEL. 0871-8259373 FAX 081-8259315

P.I. 00248800641 PEC beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu

AVVISO ESITO DI GARA

1- Comune di Avella (AV) – Piazza Municipio n. 20 ;
2- Procedura aperta offerta economicamente più vantaggiosa (art.83 dlgs n. 163/2006)
3- Numero di imprese che hanno fatto richiesta di partecipare n.4 (Quattro) ;
4- Descrizione Lavori Accelerazione della Spesa DGR 496/2013 e decreto dirigenziale n. 221/2014, opere di infrastrutturazione del piano per gli insediamenti produttivi 1° lotto funzionale (CIG 577820559B) ;
5- Aggiudicazione definitiva con determina n. 08, n.13 e n.17, aggiudicataria la ditta NA.Fra Napoli con sede in Frattamaggiore (NA) alla Via Cumana n. 106 ,, ribasso d'asta del 10.030% sull'importo a base d'asta di euro 954.061,08 e quindi per l'importo complessivo di euro 858.368,76 oltre IVA al 10% e oneri per la sicurezza pari a euro 4.708,08 oltre IVA al 10 % e quindi per complessivi euro 863.076,84;
6- Possono essere richieste informazioni a beniculturali.avella@cert.irpinianet.eu .

Il Responsabile del Servizio
Urbanistica Edilizia Lavori Pubblici
f.to Ing. Sebastiano Mario Napolitano

COMUNE DI BASELICE (BN) – C.F. 82002220620
Settore Lavori Pubblici

ESITO DI GARA

Procedura aperta ai sensi art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'esecuzione delle opere relative ai "Lavori di Collettamento della rete fognaria comunale e potenziamento impianto di depurazione esistente" - C.I.G.: 5979001BB3 - CUP: C79G13000900002
Amministrazione aggiudicatrice: Comune di BASELICE (BN)
Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa di cui all'art. 83 del D.Lgs. 163/2006.
Numero di offerte ammesse: 4.
Ditta aggiudicataria: Chiusolo Costruzioni srl, via Santa Maria 8 – Baselice (BN), giusta determinazione UTC n. 18 del 01/04/2015: "Approvazione atti di gara, dichiarazione efficacia dell'aggiudicazione definitiva e rimodulazione quadro economico".
Importo di aggiudicazione: € 1.486.615,06 compreso € 31.970,70 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, oltre iva come per legge.
Responsabile del Procedimento: geom. Leonardo Parisi.

Il Responsabile del Settore Tecnico
geom. Leonardo Parisi

Oggetto: Comune di Cardito CF 80103860633 - **ESITO DI GARA PER APPALTO DI SERVIZI DI IMPORTO SOTTO SOGLIA COMUNITARIA - "SERVIZIO DI RICOVERO, MANTENIMENTO E CUSTODIA DI CANI RANDAGI" - CIG 60799082CD**

1. ***ENTE APPALTANTE*:**
   Comune di Cardito – Struttura: Servizio Ecologia e Ambiente
   Piazza Garibaldi,n.1 – 80024 Cardito (NA) – Codice Fiscale 80103860633
   Telefono: 081 19301837
   Telefax 081 8315603
   E-mail: ecologia.cardito@asmepec.it
   Sito Internet: http://cardito.asmenet.it/
2. ***APPALTO PUBBLICO DI SERVIZIO*:**
   ai sensi dell'art. 55, c. 3, del D.Lgs. 12.4.2006 n. 163, oggetto: **servizio di ricovero, mantenimento e custodia di cani randagi.** Categoria del servizio: 27**,** allegato II B, n° di riferimento **CPV 98380000-0**
3. ***DATA DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO*** : 24/03/2015
4. ***CRITERI DI AGGIUDICAZIONE APPALTO*:** prezzo più basso (art. 82 D.lgs. 163/06)**;**
5. ***NUMERO OFFERTE RICEVUTE*: *1***
6. ***NOME E INDIRIZZO AGGIUDICATARIO*:** Canile Lanna Giuseppina, Via Sant'Arcangelo Caivano (NA), con una offerta al ribasso del **0,05** %, e quindi **€ 2,048 oltre IVA** per ricovero, mantenimento e custodia per singolo cane al giorno;.
7. ***IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE DEL SERVIZIO*:** Euro 127.736,10 oltre IVA;
8. ***ULTERIORI INFORMAZIONI*:** Servizio Ecologia e Ambiente;
8. ***RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO*:** Istr. Dir. Carmela Sannino

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
(Dir. Carmela Sannino)

COMUNE DI CASAGIOVE
Provincia di Caserta
CC..FF.. 00001155110007700661122
Esito di Gara: CIG 60576681C6

1)Ente aggiudicatore: Comune di Casagiove – Ufficio Pubblica Istruzione. 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: procedura aperta e prezzo più basso inferiore a quello posto a base di gara determinato mediante ribasso percentuale. 3) Oggetto dell'appalto: Refezione scolastica periodi Febbraio – Maggio 2015 e Novembre 2015 – Maggio 2016. 4) Ditte partecipanti – ammesse: 4. 5) Importo unitario netto per singolo pasto di €. 2,49 (oltre Iva) in ragione del ribasso d'asta del 20,21%. 6) Ditta aggiudicataria: "MI.GROUP SRL" con sede in POGGIOMARINO (NA) - Via G. lervolino 208 (CE). 7) Determina di aggiudicazione definitiva n. 196 del 26.03.2014. 8) Responsabile del Procedimento. Dr. Giuseppe Brasilio.
La versione integrale del presente avviso di esito di gara è disponibile sul sito internet del Comune di Casagiove (http://www.comune.casagiove.ce.it/).

Casagiove, 2 aprile 2015
Firmato: IL DIRIGENTE (dr. Giuseppe Brasilio)

COMUNE DI FRATTAMINORE (Provincia di Napoli)
C.F. 01107670638 – P.I. 01251551212 - Via Di Vittorio, 21 – C.A.P.: 80020 FRATTAMINORE (NA)
ESTRATTO AVVISO APPALTO AGGIUDICATO

OGGETTO: **Lavori di realizzazione biblioteca comunale e centro sociale nell'ambito del piano di zona 167 di via Viggiano** – Importo a base d'asta: €1.875.205,31 +€ 39.421,91 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso per un totale di € 1.914.627,22 - C.I.G. 5774431B32

Offerte ricevute: 8 - ammesse:7 escluse: 1 - Data aggiudicazione appalto: 02.12.2014 divenuta efficace in data 06.02.2015 – Aggiudicatario: RESEARCH Consorzio Stabile SCARL – P.I. 050419551210 con sede in Napoli alla via della Costituzione – Ribasso: 5%.

L'avviso è pubblicato nella GURI V Serie Speciale n. 40 del 03.04.2015 e integralmente all'albo del Comune e nei siti web www.comune.frattaminore.na.it e www.serviziocontrattipubblici.it, Info: Tel. 081/5058266-259 Fax 081/5058257. PEC: lavoripubblici.frattaminore@asmepec.it

Il Responsabile del Servizio
(Geom. Mario Cimmino)

COMUNE DI GIANO VETUSTO - Provincia di Caserta - C.F. 80006910618 - via Municipio,1 - 81042 Giano Vetusto (CE) AREA TECNICA - ESITO GARA - *Lavori di " Riqualificazione centro di aggregazione comunale sito in località Masserie Tabasso" – GAL Alto Casertano PSR 2007/2013 – Asse 4 – Misura 321* - CUP: J21E14000320006 - C.I.G. 592530003F.

- Procedura di gara: aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs 163/2006;
- descrizione: GAL Alto Casertano 2007/2013 – Prov. di concessione n. 38 del 30/06/2014.
- data di pubblicazione del bando: 18/09/2014
- data di aggiudicazione appalto: 25/02/2015
- criterio di aggiudicazione: con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del DLgs 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.);
- numero offerte ricevute: 03;
- numero offerte ammesse: 03;
- aggiudicatario: A.R. Costruzioni di Cioffi Raffaele – Via Vitruvio n. 422 – 04023 Formia(LT)
- importo a base dell'appalto (compresi oneri per la sicurezza): € 78.001,44;
- importo di aggiudicazione: 75.590,49 oltre € 1.749,85 per oneri sicurezza, oltre oneri discarica pari ad €. 661,10 e l'IVA come per legge;
- categoria prevalente: OG1 classifica I – OG9 classifica I.
- subappalto: si 30%;
- termine di esecuzione: gg 60 (sessanta);
- modalità di pubblicazione del presente avviso: Piattaforma Albo Pretorio on-line, sito contratti pubblici servizio bandi e gare, Piattaforma Trasparenza e sul BUR Campania;
- organo competente procedure ricorso: T.A.R. nel termine di 30 gg. ai sensi delle disposizioni di cui al D.Lgs. 2.7.2010, n. 104

Data di invio, 3 aprile 2015

Il Responsabile dell'Area *dott. Antonio ZONA*

ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO
AVVISO ESITO DI GARA

OGGETTO APPALTO: LAVORI DI "REALIZZAZIONE INTERVENTO DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'EDIFICIO COMUNALE SITO IN VIA PADRE ADOLFO DI BLASIO" - **Codice CUP: E17B13000060002 - Codice (CIG) n. 5836400DA1**

FINANZIAMENTO: FESR CAMPANIA 2007/2013 ASSE N. 3 – ENERGIA OBIETTIVO OPERATIVO 3.1 – "OFFERTA ENERGETICA DA FONTE RINNOVABILE" - OBIETTIVO OPERATIVO 3.3 – "CONTENIMENTO ED EFFICIENZA DELLA DOMANDA"
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 21 DEL 27/01/2015 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 53 COMMA 2 LETT. c) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 3 (TRE)
OFFERTE AMMESSE:N. 3 (TRE)
DITTA AGGIUDICATARIA: CO.METAL CON SEDE IN GUARDIA SANFRAMONDI (BN) C/DA TRE PIETRE - RIBASSO PERCENTUALE DEL 2,00%, PER UN IMPORTO DI €. 547.722,00 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 13.500,00, - IMPORTO COMPLESSIVO DI € 561.222,00
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 07/07/2015 n. 76.
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

ESITO DI GARA

COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI - PROV. BENEVENTO
AVVISO ESITO DI GARA

OGGETTO APPALTO: LAVORI DI "**COMPLETAMENTO DEL DEPURATORE COMUNALE ED ALLACCIAMENTO ALL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE DEL TRATTO DI VIA GALANO**" - **Codice CUP: E17C14000000002 Codice CIG: - n. 5824505593**

FINANZIAMENTO: POR FESR CAMPANIA 2007/2013 - OBIETTIVO OPERATIVO 1.4
SI RENDE NOTO
CHE CON DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 18 DEL 26/01/2015 È STATO AGGIUDICATO IN VIA DEFINITIVA L'APPALTO DEI LAVORI DI CUI ALL'OGGETTO. LE INFORMAZIONI SULLA GARA E LE RELATIVE RISULTANZE SONO DI SEGUITO RIPORTATE.
STAZIONE APPALTANTE: COMUNE DI GUARDIA SANFRAMONDI
RUP: ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: APERTA - ART. 53 COMMA 2 LETT. a) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I.
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA - ART. 83) DEL D. LGS. 163/2006 E S.M.I..
OFFERTE RICEVUTE: N. 4 (QUATTRO).
OFFERTE AMMESSE:N. 3 (TRE)
DITTA AGGIUDICATARIA: RILLO COSTRUZIONI SRL – CON SEDE IN VIA EX SS. 372 - 82030 PONTE - RIBASSO PERCENTUALE DEL 10,26%, PER UN IMPORTO DI €. 1.373.473,39 OLTRE GLI ONERI DELLA SICUREZZA PARI A € 30.533,00, - IMPORTO COMPLESSIVO DI € 1.404.006,39
DATA DI PUBBLICAZIONE DEL BANDO SULLA GURI: 02/07/2014 N. 74.
PROCEDURE DI RICORSO: AI SENSI DELL'ART. 245 DEL D. LGS. 163/2006 INNANZI AL TAR CAMPANIA CON SEDE IN NAPOLI, PIAZZA MUNICIPIO, 64 CAP. 80133 TEL. 081/7817111-081/7817001- 2-3-4 - FAX 081/5529855.
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
F.to ARCH. LUCA SEBASTIANELLI
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO MANUTENTIVO
F.to ARCH. PELLEGRINO COLANGELO

COMUNE DI LAURINO

(Provincia di Salerno)

✉ Piazza A. Magliani, 10 - 84057 LAURINO (Sa) – C.a.p. 84057

0974 941014 - 0974 941622 e.mail: comunedilaurino@libero.it - Cell. 348/8022182

ESITO PROCEDURA APERTA

Comune di Laurino P.zza A. Magliani - 84057 - Laurino C.F. 84000510655

OGGETTO: "Lavori di "Riqualificazione e Valorizzazione delle Aree del Palazzo Convento di Sant'Antonio". CIG 58254300EA - Procedura Aperta ex art. 3, comma 34 del D. Lgs 163/2006. Aggiudicazione: criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa Art. 83 del D. Lgs. 163/06. Data di aggiudicazione definitiva: 02.03.2015. Aggiudicatario: Ditta Vertullo Costruzioni Srl con sede in Piaggine (SA) Via S.P. Cervati - Ribasso offerto: 20,00 %. Importo di Aggiudicazione: €. **942.010,90** oltre Iva.

Il Responsabile dell'Area Tecnica
F.to (Ing. Luigi Angione)

COMUNE DI MONTECALVO IRPINO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Montecalvo Irpino - Piazza Porta Della Terra, 1 - 83037 - Tel 0825-818083 fax 0825-819281 - uffici@comune.montecalvoirpino.av.it;
II.1.1) Oggetto: completamento infrastrutture viarie e parcheggi del PIP in località Cretazzo e realizzazione incubatore d'imprese 1° stralcio funzionale - CIG 582062320D.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 80 del 16.07.14.
V.1) Data aggiudicazione: 17/02/2015. V.2) Offerte ricevute: 7. V.3) Aggiudicatario: Pragma Costruzioni Generali Srl con sede in Montecalvo Irpino alla Via Lavarone, 1. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 1.282.566,19 + IVA oltre € 42.845,63 per oneri della sicurezza + IVA.
Il responsabile del servizio
arch. Luciano Lanno

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-AREA GARE LAVORI - ESITO DI GARA - **C.I.G: 550129543F - "Lavori di manutenzione ordinaria triennale 2013-2015 delle strade, delle piazze e dei mercatini rionali tutti ricadenti nell'ambito territoriale della IV Municipalità",** in esecuzione della Deliberazione di Consiglio di detta Municipalità n°15 del 05/12/2013 e della Determinazione Dirigenziale n. 14 del 12/12/2013 registrata all'indice generale 20.12.2013; Importo complessivo a base d'appalto € 995.870,73,oltre IVA. Nome e indirizzo aggiudicatario: GIEMME SAS. Con sede in Trentola Ducenta (CE) - Importo di aggiudicazione € 604.290,49 comprensivo di oneri di sicurezza, oltre IVA, giusta determina n.14 del 11/12/2014 con contestuale revoca determina n.13 del 23/10/2014 afferente aggiudicazione a favore di D.P. Group S.rl.

Il Coordinatore

dr.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CUP: B61H13002640004; C.I.G.:5624542EE0 I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Servizio P.R.M. Edifici Scolastici- II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **Appalto suddiviso in due lotti – I lotto per lavori principali di consolidamento strutturale e restauro locativo dell'edificio scolastico sede del 39° C.D. "G. Leopardi" sito alla via omonima; II lotto per lavori complementari -** II.1.5) CPV 45453000-7- IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: LA DEMETRIO COSTRUZIONI SRL UNIPERSONALE con sede in Frattamaggiore (NA) alla via della Vittoria 3- C.F.07774931211 -VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 918.100,07 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n 032 del 19.12.2014.

Il Coordinatore SACUAG dott.ssa Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CUP B69J13000780004-C.I.G. 5515268F1E. I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Servizio Ciclo Integrato delle Acque- II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori: **manutenzione ordinaria della rete fognaria principale, delle opere d'arte di esercizio ed espurgo** II.1.5) CPV 45232410-9 - IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso determinato mediante ribasso sull'elenco prezzi. V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario CENTRO COSTRUZIONI MERIDIONALI SRL in avvalimento con CONSORZIO STABILE LA MARCA, con sede in Giugliano (NA) alla Via Grotta dell'Olmo 8/7 - Partita IVA: 07777201216-VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE EURO 701.933,91 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n 06 del 09.02.2015.

Il Coordinatore SACUAG dr. Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI NAPOLI –SERVIZIO AUTONOMO -CENTRO UNICO ACQUISTI E GARE-GARE LAVORI-ESITO DI GARA- CUP:B69D14000110006; CIG:57277955F5. I.1) Denominazione e indirizzo dell' Amministrazione aggiudicatrice: Comune di Napoli, S.A.T IX Municipalità. II.1.2) Tipo di appalto: esecuzione lavori II.1.4) Breve descrizione dei lavori: "**Lavori di adeguamento normativo ed ammodernamento del complesso di proprietà del Comune di Napoli in Via Appio Claudio a Soccavo finalizzati all'attivazione di un Centro Polifunzionale Giovanile**" II.1.5) CPV 45450000-6 IV.1.1) Tipo di procedura : aperta IV.2.1) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 27.11.2014 V.2) Numero di offerte pervenute: una - V.3) Nome e indirizzo aggiudicatario: SAN MARCO 78 SOCIETA'COOPERATIVA in avvalimento con ALBA 81 Società Cooperativa di Produzione e Lavoro a Responsabilità limitata, con sede in Marano di Napoli alla Via Castel Belvedere 98- C.F.03549850638 V.4) Informazione sul valore dell'appalto: valore totale stimato a base d'asta € 744.133,81 di cui € 6.506,87 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, oltre IVA-VALORE TOTALE IMPORTO D'AGGIUDICAZIONE € 696.188,06 COMPRENSIVO DI ONERI, OLTRE IVA. VI.2) Informazioni complementari: determina d'aggiudicazione n.3 del 04.03.2015. Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 19 della Legge Regionale n. 3 del 27.02.2007.

Il Coordinatore dr.Mariarosaria Cesarino

COMUNE DI SALERNO - C.F: 80000330656 - BANDO DI GARA – PROCEDURA APERTA - Oggetto: Appalto misto per l'affidamento del servizio di noleggio, lavaggio e manutenzione, nonché della sola fornitura, dei DPI e degli indumenti da lavoro per il personale dipendente del comune di Salerno. **Determina a contrarre n. 2351 del 23/06/2014. Avviso di esito gara CIG: 5808321A1C**

I.1) COMUNE DI SALERNO – Settore Avvocatura - Servizio Appalti, Contratti, Assicurazioni, Demanio e Patrimonio - Via Giuseppe Centola, 16 – Salerno – 84127 – Italia - Punti di contatto: SERVIZIO APPALTI E CONTRATTI Telefono: 089/667426 - 089/667431 – 089/667447; fax: 089/661221 All'attenzione di: Giuseppe Guariglia; email: g.guariglia@comune.salerno.it; (URL): www.comune.salerno.it.

II.1.1) Oggetto: Appalto misto per l'affidamento del servizio di noleggio, lavaggio, manutenzione, ecc., nonché della sola fornitura, dei DPI e degli indumenti da lavoro per il personale dipendente del comune di Salerno.

II.1.2) Categoria di servizi : n. 27. Codice NUTS: ITF35

IV.1.1)Tipo di procedura: Aperta

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri di ponderazione: 1 . Pregio Tecnico – punti 60; 2 . Tempo consegna indumenti – punti 5; 3. Prezzo indennizzo indumenti – punti 5; 4 . Prezzo Offerto – punti 30;

IV.3.2) Pubblicazioni precedenti relative allo stesso appalto: GUUE: 2014/S 124-221249 del 02/07/2014;

V.1) Data della decisione di aggiudicazione dell'appalto: 20/03/2015

V.2) Numero di offerte pervenute: 5

V.3) Aggiudicatario: ALSCO ITALIA SRL - 26833 Merlino (LO) – Strada provinciale 201, n. 1 - pec: direzione.alscoitalia@cert.ticertifica.it

V.4) Valore iniziale appalto: € 584.041,50 IVA esclusa. Valore finale totale dell'appalto: EUR 394.230,40 IVA esclusa;

VI.3.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso : TAR Campania - Sezione di Salerno - 84125 Salerno (IT) Tel.: +39 089253025 Fax +39 089253025.

VI.4) Data di spedizione del presente avviso:30/03/2015.

Il Dirigente del Servizio Appalti e Contratti
Avv. Domenico Leone

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO
Avviso di aggiudicazione di appalto

I.1) Comune di San Gennaro Vesuviano - Piazza Margherita,1 - 80040 San Gennaro Vesuviano - Tel : 0818286916 – fax 0818286924.
II.1.1) Oggetto: Servizio di recupero, trattamento e smaltimento della frazione organica derivante dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani - CIG 60563745ED.
IV.1.1) Procedura: aperta. IV.3.2) Bando di gara pubblicato su GURI V Serie Speciale n. 145 del 19/12/2014.
V.1) Data aggiudicazione: 16/03/2015. V.2) Offerte ricevute: 2 (due). V.3) Aggiudicatario: "Ital-Ambiente s.r.l." con sede in Zona A.S.I. – contrada Pantano – 80011 Acerra. V.4) Prezzo di aggiudicazione: € 147.441,84 + IVA.
Il responsabile servizi tecnici e ambiente
ing. Franco Donnarumma

COMUNE DI TRENTINARA (SA) CF. 81001730364

COMUNE DI TRENTINARA (SA) - avviso estratto esito di gara CIG: 5807648EBA

1.Stazione Appaltante:**Comune di Trentinara;** 2.Oggetto**:Lavori di completamento e rifunzionalizzazione della rete fognaria, riqualificazione urbana e messa in sicurezza di via Europa – traverse di collegamento – scale ed aree attrezzate;** 3.tipo procedura: **Procedura aperta, criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;** 4.importo appalto: **€. 1.257.244,18 compresi oneri sicurezza**; 5.categorie lavori: **OG6 Class. III bis;** 6.Contabilizzazione: **a misura;** 7.finanziamento: **POR campania FERS 2007/20013 iniziative di accelerazione della spesa;** 8.ditte offerenti: **n. 7;** 9.ditte ammesse: **n. 7;** 10.data aggiudicazione: **Det.ne n. 220 del 19.12.2014;** 11.aggiudicataria: **ATI Giuliano Francesco Montecorvino Rovella/Ital Company costruzioni srl Battipaglia;** 12.punteggio finale: **85,885;** 13.ribasso offerto: **2,49%;** 14.importo contrattuale: **€.1.226.393,50;** 14.RUP: **Arch. Massimo RUBANO.**

Trentinara lì 08/04/2015.

Il Responsabile del servizio Arch. Massimo Rubano

COMUNE DI VITULANO (BN)
REGIONE CAMPANIA
AVVISO AGGIUDICAZIONE APPALTO

OGGETTO DELL'APPALTO: **P.S.R. 2007-2013 – GAL TABURNO CONSORZIO – Misura 313**
PROGETTO DI VALORIZZAZIONE DEI PERCORSI TURISTICI CON RECUPERO DEL SENTIERO S. GIUSEPPE – MONTE CAPPELLA, REALIZZAZIONE DI SEGNALETICA A ITINERARI TEMATICI, ATTIVITA' DIVULGATIVE E DI PROMOZIONE DEL TERRITORIO DEL COMUNE DI VITULANO.

C.U.P. D54E14000540006 **C.I.G. 608661626B**

PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE: *lavori di importo inferiore alla soglia comunitaria con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ex art. 53, comma 2, lett. a) e art. 83 del D.Lgs. 163/06 e s.m.i.; l.r. n. 3/07 e s.m.i.*

NUMERO DI OFFERTE: n. 1 offerte;

IMPRESA AGGIUDICATARIA: Impresa Edile GOGLIA ROSARIO con sede in Vitulano (BN) alla via Capo Vitulano snc;

IMPORTO DI AGGIUDICAZIONE: **Euro 48.516,63**, comprensivo di **Euro 500,00** per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta al netto del ribasso del **1,50%** , oltre IVA come per legge ;

Il Responsabile Unico del Procedimento
Geom. Raffaele Forgione

Azienda Ospedaliera G. Rummo BN P.IVA: 01009760628- Del. 359/2015 Avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per n. 10 posti di Collaboratore Prof.le Sanitario Infermiere;

In esecuzione della deliberazione n. 359 del 12/03/2015, e in conformità della vigente normativa concorsuale, al C.C.N.L. comparto sanità vigente e alle disposizioni regionali, nonché all'art. 4 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito con legge n. 114 del 11/08/2014, è indetto avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura a tempo indeterminato di n. 10 posti di Collaboratore professionale Sanitario Infermiere -Cat. D. L'Amministrazione si riserva di valutare eventuali ulteriori domande oltre le dieci unità indicate.
REQUISITI DI AMMISSIONE
Per la partecipazione alla presente procedura è richiesto il possesso dei seguenti requisiti:
1) di essere dipendente in servizio a tempo indeterminato nel profilo professionale sopra indicato presso ENTI PUBBLICI DEL Sistema Sanitario Regionale: AZIENDE OSPEDALIERE , AZIENDE SANITARIE o I.R.C.C.S. PUBBLICI della Regione Campania;
2) di aver superato il periodo di prova;
3) di non aver superato il periodo di comporto;
4) di avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire;
5) di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto del pubblico impiego;
6) il nulla osta al trasferimento da parte dell'Azienda di provenienza;
I requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.
DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso, redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato A) il candidato deve dichiarare, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. n° 445/2000, quanto segue:
a) il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) di essere dipendente presso AZIENDE OSPEDALIERE, AZIENDE SANITARIE o I.R.C.C.S. PUBBLICO del Servizio Sanitario della Regione Campania, indicando il relativo indirizzo legale;
f) inquadramento nel relativo profilo professionale;
g) gli eventuali titoli comprovanti il diritto di precedenza e/o preferenza di legge nella nomina previsti;
h) il domicilio (ed eventuale recapito telefonico) presso il quale deve essere loro fatta pervenire ogni necessaria comunicazione inerente all'avviso di selezione. I candidati hanno l'obbligo di comunicare gli eventuali cambiamenti d'indirizzo all'Azienda che non assume responsabilità alcuna nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato;
i) l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 13 del D.lgs n° 196/2003; i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti dall'ufficio competente per lo svolgimento della procedura e saranno trattati presso una banca dati, sia automatizzata che cartacea, anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo;
j) Di accettare le condizioni previste dal bando.
Nella domanda, gli interessati dovranno espressamente dichiarare, a pena di esclusione dalla procedura in questione, il proprio impegno, qualora risultassero vincitori dell'avviso di mobilità, a non chiedere trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa A.O.
La domanda deve essere accompagnata da fotocopia di un valido documento di identità personale, a pena l' esclusione dalla procedura.
La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445.
Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione: -anche di una sola delle dichiarazione richieste nella domanda; -della firma del concorrente a sottoscrizione della domanda stessa; -della fotocopia del documento di riconoscimento.

Le dichiarazioni rese in modo generico o incompleto non saranno valutate.
La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione senza riserva, di tutte le prescrizione e precisazione del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.
DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di partecipazione il candidato deve allegare:
a) autocertificazione attestante il possesso dei requisiti di ammissione all'avviso;
b) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritenga opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
c) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, vanno presentate in originale o in fotocopie autocertificate;
d) il curriculum formativo e professionale, redatto in carta semplice, datato e firmato, che non può, comunque, avere valore di autocertificazione;
e) un elenco in duplice copia ed in carta semplice dei documenti e dei titoli presentati;
f) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione.

NULLA OSTA AL TRASFERIMENTO
Entro e non oltre il trentesimo giorno dalla comunicazione di assenso da parte di questa A.O. "G. Rummo" il candidato dovrà presentare, pena l'esclusione dalla procedura, il nulla osta al trasferimento da parte dell'Azienda di provenienza, ai sensi dell' art. 4 comma 1 del D.L. n. 90 del 24/06/2014, convertito con legge n. 114 del 11/08/2014.

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA
Ai sensi dell'art. 15 della Legge 12/11/2011 n° 183, le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione, riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, o in copia dichiarata conforme all'originale, mediante dichiarazioni sostitutiva dell'atto di notorietà, resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. e conforme all'allegato schema B) corredato di valido documento di identità.
Il candidato, deve produrre in luogo del titolo:
-dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., secondo l'allegato schema C) relative ad esempio: titolo di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità.
-dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., secondo l'allegato schema D) da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattiche, stage, prestazioni occasionali, etc. corredate di fotocopia
di un valido documento di identità.
Nelle autocertificazioni relative ai sevizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso. Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolte in qualità di borsista, di incarico libero/professionali, etc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizio prestato nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79,
in presenza delle quali il punteggio deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.
Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutte le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola, o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

Eventuali istanze di mobilità, a qualsiasi titolo, in precedenza presentate, esistenti agli atti di questa Azienda Ospedaliera, non verranno prese in considerazione.
I dipendenti di altre Aziende del S.S.N. che hanno già inoltrato istanza di mobilità volontaria per la copertura di uno dei posti messi a selezione, devono necessariamente, nel caso in cui intendessero partecipare al presente Avviso, inoltrare nuova istanza con la documentazione richiesta dal presente bando.
Non è possibile fare riferimento alla documentazione già in possesso di questa Amministrazione.
Ultimata la procedura, i candidati i potranno ritirare la documentazione prodotta. Trascorsi ulteriori sei mesi, salvo eventuale contenzioso in atto, l'Azienda disporrà del materiale secondo le proprie necessità senza alcuna responsabilità.
MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
La domanda di partecipazione all'avviso, al quale va acclusa la documentazione, deve essere intestata al Commissario Straordinario e va inoltrata, a mezzo del servizio pubblico postale con Raccomandata con avviso di ricevimento, al seguente indirizzo: Azienda Ospedaliera A.O. G. Rummo, via dell'Angelo, 1 82100 Benevento oppure consegnata direttamente, entro il termine fissato dal bando, all'Ufficio Protocollo Azienda Ospedaliera "G. Rummo" in via dell'Angelo, 1 82100 Benevento (piano terra palazzina amministrativa).
Sul plico contenente la domanda e la documentazione deve essere indicato il cognome, il nome del candidato, il domicilio e la disciplina al quale quest'ultimo intende partecipare.
Il termine per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso di mobilità scade il 20° giorno successivo a quello della data di pubblicazione sul BURC.
Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al giorno successivo non festivo. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'ufficio postale accettante. Si considerano, comunque, pervenute fuori termine, qualunque ne sia la causa, le domande presentate al servizio postale in tempo utile ma recapitate a questa Azienda oltre 10 giorni dal termine di scadenza. Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio..
Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura. L'Amministrazione non assume, fin da ora, ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documentazioni dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambio di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione. Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.
ESCLUSIONE DEI CANDIDATI
L'esclusione dall'avviso di mobilità, disposta con provvedimento motivato dall'Azienda deve essere notificata entro 30 giorni dalla data d'esecutività della relativa decisione.
COMMISSIONE ESAMINATRICE E GRADUATORIA
Per la valutazione dei titoli e dei colloqui, sarà nominata dal Commissario Straordinario una commissione, qualora il numero delle istanze di partecipazione superi il numero dei posti messi a selezione. La commissione provvederà a determinare i criteri di valutazione dei titoli presentati e del colloquio, alla formulazione di una graduatoria sulla base della valutazione positiva e comparata da effettuarsi in base ai titoli di carriera, al curriculum formativo/professionale ed alle situazioni familiari e sociali, esempio: ricongiunzione del nucleo familiare, numero dei familiari, presenze e numero di figli fino a tre anni di età, ecc.. Per essere oggetto di valutazione da parte della commissione, le suddette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito.
La commissione disporrà complessivamente di 100 punti, così ripartiti:
a. 40 punti per i titoli
b. 60 punti per il colloquio
I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
a. titoli di carriera massimo punti 20
b. titoli accademici e di studio massimo punti 4

c. pubblicazioni e titoli scientifici massimo punti 4
d. curriculum formativo/professionale massimo punti 8
e. situazione familiare o sociale massimo punti 4
I punti per il colloquio sono così ripartiti:
a. massimo 60 punti per il colloquio
La Commissione procederà alla formulazione della graduatoria di merito sulla base della valutazione dei titoli di carriera, del curriculum, dei titoli professionali e del colloquio.
La graduatoria sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O. “G. Rummo. La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito Aziendale: www.ao-rummo.it;
CONFERIMENTO DEI POSTI
I vincitori della selezione saranno invitati ad assumere servizio entro i termini stabiliti dalla normativa contrattuale vigente e dalle norme regionali. Ai fini giuridici ed economici la mobilità decorrerà dalla data dell'effettiva immissione in servizio.
NORME FINALI
L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere, o revocare in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio e in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possono sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo di notificare ai singoli concorrenti il relativo provvedimento.
Per quanto non esplicitamente previsto nel presente bando si fa riferimento alla normativa vigente.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato settore “bandi di concorsi” nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.
Per ulteriori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all’Area Risorse Umane ufficio concorsi tel. 0824 57556 dalle ore 11,00- 13,00.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Dott. Giampiero Maria
Firmato digitalmente

Allegato schema A
Al Commissario Straordinario A.O. “G. Rummo”
Via dell’Angelo, 1 -82100-Benevento
Il/La sottoscritto/a……..nato/a…….. il …….…….. residente in …….. provincia di ……
Via/Piazza……..…….....n°……
……(CAP……)tel.……/……
CHIEDE
di essere ammesso a partecipare all'avviso di mobilità intraregionale, per titoli e colloquio, per la copertura di n° 10 posti di Collaboratore Professionale Sanitario- Infermiere -, bandito da codesta Azienda Ospedaliera, e pubblicato integralmente nel B.U.R.C. n° …….. del …….
A tal fine, dichiara, ai sensi dell'art. 46 del d.p.r. n° 445 del 28/12/2000, consapevole che, in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, decadrà dai benefici eventualmente conseguiti, fatte salve le responsabilità penali di cui agli artt. 75 e 76 del d.p.r. n° 445/2000:
• di essere nato a ……..…… il….. …….. codice fiscale ……;
• di risiedere ……..……;
• di essere cittadino italiano, (ovvero di essere cittadino...……);
• di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di ……..…….…… (in caso di mancata iscrizione o di cancellazione indicarne i motivi);
• di non aver riportato condanne penali (in caso contrario indicare le condanne riportate)……..;
• di essere dipendente, a tempo indeterminato, quale Collaboratore Professionale Sanitario .-Infermiere dal……..presso…….
• di aver superato il periodo di prova;
• di non essere stato dichiarato temporaneamente o permanentemente non idoneo alle mansioni proprie del profilo di appartenenza, ovvero idoneo con prescrizioni o limitazioni;
• di aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni……;
• di essere in possesso dei seguenti titoli che conferiscono il diritto di precedenza o preferenza della nomina

a parità di punteggio nella graduatoria di merito ……;
• di avere eventuali situazioni familiari o sociali ……
……e titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza;
• di accettare incondizionatamente le condizioni previste dal presente bando;
• di autorizzare, ai sensi dell'art. 13 del Dlgs n° 196/2003, l'A.O. "G. Rummo" al trattamento di tutti i dati personali forniti con la presente istanza e formati successivamente nell'ambito dello svolgimento del concorso e nell'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro;
• dichiara il proprio impegno, qualora risultasse vincitore dell'avviso di mobilità, a non richiedere il trasferimento ad altra Azienda, per un periodo di due anni, a decorrere dalla data di effettiva immissione in servizio presso questa Azienda Ospedaliera.
• il domicilio presso il quale deve essere fatto ogni comunicazione relativa al concorso è il seguente: Via……..C.A.P……Città…… …..…Tel.……;
• altre ed eventuali comunicazioni ……;
Ai fini dell'ammissione e della valutazione di merito, il sottoscritto allega un elenco dei titoli e dei documenti
prodotti ed un curriculum formativo/professionale (che non può avere valore di autocertificazione) ambedue datati e firmati.
…… ……
data firma non autenticata
(Allegare copia fotostatica di un documento di identità o riconoscimento in corso di validità ex art. 38 DPR 445/2000)
Allegato schema B
Fac simile per eventuali dichiarazioni sostitutive di atto notorio
(art. 19 e 47 DPR 28 Dicembre 2000, n. 445)
Il sottoscritto _____
nato il _____ a_____ e residente a _____
via _____ n. ____ ,
consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara che l'allegata copia è conforme all'originale, in suo possesso:
Data_____
FIRMA DEL DICHIARANTE_____
(Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta in presenza del personale addetto
o, in alternativa, può essere allegata alla dichiarazione fotocopia di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità)
Allegato schema C
Dichiarazione sostitutiva di certificazione
(Art. 46 DPR 28 Dicembre 2000, n. 445)
Il sottoscritto_____
nato il _____ a_____ e residente a _____via _____ n. ____ ,
consapevole delle responsabilità penali cui posso andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dichiara:
Data_____
FIRMA DEL DICHIARANTE_____
NB Da utilizzare per autocertificazione: titolo di studio, iscrizione in albi tenuti dalla PA, appartenenza ad ordini professionali, qualifica professionale posseduta, di formazione, di aggiornamento, di qualificazione tecnica, tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dall'art. 46 del DPR 445/2000 e s.m.i.
Le dichiarazioni relative ai titoli di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui il titolo stesso è stato conseguito.
Le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso
di aggiornamento, convegno, seminario, ecc: l'oggetto/tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o giornate di frequenza; se con o senza esame finale.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000, la firma deve essere apposta unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento d'identità del sottoscrittore in corso di validità.
Allegato schema D
Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà
(art. 47 DPR 28 Dicembre 200 n. 445)
Per i servizi prestati
Il sottoscritto/a_____ nato/a il_____a_____residente in_____via/piazza_____n_____CAP_____
consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28 dicembre2000
DICHIARA
di aver prestato servizio alle dipendenze
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina di_____
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio…../…../….. al …../…../…..
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina di_____
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio…../…../….. al …../…../…..
Pubblica Amministrazione SI -NO Privati SI – NO
-Indirizzo completo_____
-con la qualifica di _____nella disciplina di_____
-periodo lavorativo (giorno/mese/anno) inizio…../…../….. al …../…../…..
SI/NO Contratto libero/professionale_____;
SI/NO Borsa di studio_____;
SI/NO Specialista Ambulatoriale_____;
SI/NO Rapporto di lavoro subordinato a:
SI/NO tempo indeterminato_____;
SI/NO tempo determinato_____;
SI/NO tempo pieno_____;
SI/NO tempo definito_____;
SI/NO part-time_____;
SI/NO Altro_____;
Indicare n. ore settimanali_____;
Eventuale aspettativa senza assegni dal…….al……..; dal……al ……;
• Nel caso di servizi prestati nell'ambito del SSN deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art.46 del DPR 761/79. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità.
• Nel caso di attività didattica, frequenza volontaria, stage, volontariato, tirocini, prestazioni occasionali ecc, utilizzare il punto Altro, precisando la natura dell'incarico.
Luogo e data _____

_____
(firma per esteso in originale del dichiarante)
La dichiarazione sostitutiva, (debitamente sottoscritta) deve essere presentata unitamente alla fotocopia in carta semplice, non autenticata di un documento di identità in corso di validità, se la sottoscrizione non è stata effettuata in presenza del dipendente addetto (art. 38 DPR 445/2000

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 189 del 23.3.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 2 posti di Dirigente Medico di Gastroenterologia;

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- il aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 195 del 30.3.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Trasfusionale;

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- il aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 191 del 30.3.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 2 posti di Dirigente Medico di Neurologia;
Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- il aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 192 del 30.3.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Dirigente Medico di Neuroradiologia;

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- il aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 194 del 30.3.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Dirigente Medico di Medicina Nucleare;

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- il aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 193 del 30.3.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Dirigente Medico di Urologia;
Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale e nella disciplina ad avviso;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale e disciplina di appartenenza;
- il aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale e nella disciplina messa ad avviso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i., corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non

veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".

La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.

Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

AZIENDA OSPEDALIERA DI RILIEVO NAZIONALE "A. CARDARELLI" Via A. Cardarelli, 9 Napoli. Codice Fiscale 06853240635

In esecuzione della deliberazione n. 190 del 30.3.2015 è indetto Avviso di mobilità interregionale, per titoli e colloquio, per la copertura, a tempo indeterminato, di N. 1 posto di Dirigente Biologo;

Per la partecipazione alla presente procedura e' richiesto il possesso dei seguenti requisiti di ammissione:

a) essere dipendenti in servizio a tempo indeterminato presso Aziende Ospedaliere, IRCCS Pubblico o AA.SS.LL. del S.S.N. nel profilo professionale di dirigente biologo;
b) aver superato il periodo di prova;
c) non aver superato il periodo di comporto;
d) avere la piena idoneità fisica al posto da ricoprire senza alcuna limitazione e non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità, seppure parziale;
e) non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego.

Tutti i requisiti di ammissione devono essere posseduti, pena di esclusione dalla partecipazione alla procedura di mobilità, oltre che alla data di scadenza del bando anche alla data dell'effettivo trasferimento.

Il possesso dei requisiti di cui sopra deve essere documentato nei modi e nei termini stabiliti dalla normativa vigente mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000, e s.m.i. a pena di esclusione dalla procedura di mobilità.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, redatta in carta semplice, il candidato, sotto la personale responsabilità e consapevole delle sanzioni richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, deve dichiarare:

- il cognome e il nome;
- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate e/o procedimenti penali pendenti;
- l'Azienda Ospedaliera, l'IRCCS Pubblico o la A.S.L. del S.S.N. di appartenenza con il relativo indirizzo legale;
- l'inquadramento nel relativo profilo professionale di appartenenza;
- il aver superato del periodo di prova;
- di non aver superato il periodo di comporto;
- di essere in possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
- le eventuali sanzioni disciplinari riportate oppure procedimenti disciplinari in corso; (in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza);
- di non avere cause ostative al mantenimento del rapporto di pubblico impiego;
- i titoli che conferiscono il diritto di preferenza o precedenza nella nomina previsti dall'art. 5 del D.P.R. 487/94 e successive modifiche ed integrazioni;
- eventuali situazioni familiari e sociali;
- di accettare le condizioni previste dal bando;
- l'autorizzazione ai sensi e per gli effetti del D.Lg.vo 196/03 al trattamento dei dati personali;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione. In ogni caso di mancata indicazione vale la residenza indicata.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445.

Non è sanabile e comporta l'esclusione dall'avviso l'omissione:

- ***della firma del concorrente, a sottoscrizione della domanda stessa;***
- ***della fotocopia del documento di riconoscimento.***

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione, senza riserva, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando e di tutte le norme in esso richiamate.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

I candidati devono allegare alla domanda la seguente documentazione:

a) autocertificazione attestante il servizio prestato nell'Ente di appartenenza con rapporto di lavoro a tempo indeterminato nel profilo professionale messo ad avviso;
b) dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000, attestante il possesso della piena idoneità fisica al posto da ricoprire, senza alcuna limitazione e di non avere in pendenza istanze tendenti ad ottenere una inidoneità seppure parziale per lo svolgimento delle proprie funzioni;
c) tutte le autocertificazioni relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare nel proprio interesse agli effetti della valutazione di merito;
d) situazioni familiari e sociali (esempio: ricongiunzioni al proprio nucleo familiare, familiari a carico, riconoscimento dei benefici ai sensi della legge 104/92 e s.m.i.). Per essere oggetto di valutazione le predette situazioni familiari e sociali, devono essere dimostrate, allegando la documentazione comprovante il possesso del requisito secondo quanto prescritto dalla vigente normativa;
e) un curriculum formativo e professionale datato e firmato dal quale si evinca la capacità professionale posseduta, ***che non può comunque avere valore di autocertificazione;***
f) un elenco datato e firmato dei documenti presentati;
g) le pubblicazioni, che devono essere edite a stampa, devono essere presentate in originale o in fotocopia autocertificate;
h) copia fotostatica, fronte e retro, di un documento di identità in corso di validità, ai fini della validità dell'istanza di partecipazione, (art. 38 D.P.R. 445/2000).

Dichiarazioni sostitutive

Ai sensi dell'art. 15 della legge 12.11.2011 n. 183 le certificazioni rilasciate dalla Pubblica Amministrazione riguardante stati, qualità personali e fatti sono sostituite dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000.

Le pubblicazioni devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge o in copia dichiarata conforme all'originale mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà resa ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, e s.m.i.**,** corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Il candidato dovrà produrre in luogo del titolo una dichiarazione sostitutiva di certificazione, ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative, ad esempio, a: titoli di studio, appartenenza ad ordini professionali, titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione e di aggiornamento e comunque tutti gli altri stati, fatti e qualità personali previsti dallo stesso art. 46, corredato di fotocopia di un valido documento di identità;

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., da utilizzare, in particolare, per autocertificare i servizi prestati presso strutture pubbliche e/o private, nonché attività didattica, stage, prestazioni occasionali, etc.; corredato di fotocopia di un valido documento di identità.

Nelle autocertificazioni relative ai servizi devono essere indicate l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale il servizio è stato prestato, le qualifiche rivestite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, il tipo di rapporto di lavoro (tempo pieno, tempo definito, part-time), le date di inizio e finale dei relativi periodi di attività, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare etc.) e quanto altro necessario per valutare il servizio stesso.

Anche nel caso di autocertificazione di periodi di attività svolta in qualità di borsista, di incarichi libero professionali ecc. occorre indicare con precisione tutti gli elementi indispensabili alla valutazione. In caso di servizi prestati nell'ambito del S.S.N. deve essere precisato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 761/79, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive devono contenere tutti gli elementi e le informazioni necessarie previste dalla certificazione che sostituiscono; per poter effettuare una corretta valutazione dei titoli, in carenza o comunque in presenza di dichiarazioni non in regola o che non permettano di avere informazioni precise sul titolo o sui servizi, non verrà tenuto conto delle dichiarazioni rese.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. 445/2000, l'Amministrazione procederà ad idonei controlli sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive eventualmente rese. Qualora dal controllo emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni, il dichiarante decadrà dal rapporto di impiego conseguito sulla base della documentazione suddetta.

MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di partecipazione all'avviso, redatta in carta semplice, alla quale va acclusa la documentazione, dovrà essere inviata alla A.O.R.N. "A. CARDARELLI" U.O.S.C. Gestione Risorse Umane – Settore Acquisizione Risorse Umane – Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, tramite servizio pubblico postale, a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento, oppure presentata direttamente, in plico chiuso, all'Ufficio Protocollo Generale della A.O.R.N. "A. Cardarelli", dalle ore 09.00 alle ore 14.00, di tutti i giorni feriali, escluso il sabato.

Il termine di presentazione delle domande scade il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana. Qualora detto giorno sia festivo il termine e' prorogato alla stessa ora del giorno successivo non festivo.

Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio postale accettante.

Sul plico, obbligatoriamente, deve essere indicato il cognome, il nome, il domicilio, l'avviso al quale il candidato partecipa.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio, pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato.

L'Amministrazione non assume fin da ora ogni responsabilità per il mancato recapito di domande, comunicazioni e documenti dipendenti da eventuali disguidi postali, da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, nonché da altri fatti non imputabili a colpa dell'Amministrazione.

Le domande devono essere complete della documentazione richiesta.

Non e' ammesso alcun riferimento a documentazione esibita per la partecipazione a precedenti avvisi o concorsi o comunque esistente agli atti di questa Amministrazione.

Il mancato rispetto dei termini sopra descritti determina l'esclusione dalla procedura di mobilità.

ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA DI MOBILITA'

L'Azienda provvederà a verificare la sussistenza dei requisiti richiesti dall'avviso di mobilità, nonché la regolarità della domanda di partecipazione.

L'esclusione dalla procedura di mobilità è deliberata con provvedimento motivato dal Commissario Straordinario dell'Azienda e verrà comunicata entro trenta giorni all'interessato a mezzo raccomandata.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e del colloquio, verrà effettuata da una apposita Commissione nominata con atto del Commissario Straordinario dell'Azienda.

Entro il trentesimo giorno dalla data di scadenza del presente avviso sarà pubblicato sul sito internet Aziendale l'elenco dei candidati ammessi.

Ai candidati, in possesso dei requisiti richiesti, verrà comunicato, con lettera raccomandata a.r. e/o con telegramma, la data, l'ora e la sede di sostenimento della prova colloquio, non meno di sette giorni prima dell'inizio della medesima: gli stessi dovranno presentarsi muniti di idoneo documento di riconoscimento, in corso di validità.

Inoltre detto calendario sarà pubblicato sul sito internet Aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi.

L'assenza del candidato al colloquio, quale ne sia la causa, sarà considerata rinuncia alla partecipazione, determinando l'automatica esclusione dall'avviso.

La Commissione procede alla formulazione della graduatoria sulla base della valutazione del curriculum di carriera e professionale e del colloquio.

Il colloquio e' volto ad accertare le esperienze professionali maturate ed in possesso delle capacità e competenze dichiarate nel curriculum.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno di 21/40**.**

I candidati potranno essere inseriti in graduatoria solo previo superamento del colloquio.

La graduatoria dei candidati sarà approvata con deliberazione del Commissario Straordinario dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI".
La graduatoria finale sarà pubblicata sul sito internet aziendale http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, e varrà quale notifica agli interessati dell'esito dell'avviso.

TUTELA DEI DATI PERSONALI – INFORMATIVA SULLA PRIVACY

Ai sensi del D.lgs. 196/2003 i dati personali forniti dai candidati saranno trattati per le finalità di gestione dell'avviso e per l'eventuale assunzione in servizio ovvero per la gestione del rapporto stesso.

MODIFICA, SOSPENSIONE E REVOCA DELL'AVVISO

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di modificare, sospendere o revocare, in tutto o in parte il presente avviso o riaprire e/o prorogare i termini di presentazione delle domande, a suo insindacabile giudizio ed in qualsiasi momento, senza che gli aspiranti e/o i graduati possano sollevare eccezioni, diritti o pretese e senza l'obbligo della comunicazione, ai singoli concorrenti, del relativo provvedimento.

NORME FINALI

E' garantita la pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro, così come previsto dalla L. 125/91 e dall'art. 35 e 57 del D.Lgs. 165/2001.
Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente avviso sulla G.U. non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto il presente avviso costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati anche dell'esito di dette domande.
Il presente bando sarà integralmente pubblicato all'Albo pretorio dell'Azienda, nonché sul sito internet aziendale all'indirizzo http://www.ospedalecardarelli.it, nell'area concorsi, dopo la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica.
Per eventuali informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O.S.C. Gestione Risorse Umane, Settore Acquisizione Risorse Umane, dell'A.O.R.N. "A. CARDARELLI", Via Antonio Cardarelli n. 9, c.a.p. 80131 NAPOLI, dal lunedì al venerdì dalle ore 11,00 alle ore 13,00, ai seguenti numeri 081/7473181 - 081/7473182.
Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alle disposizioni legislative che disciplinano la materia.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
f.to Dott.ssa Patrizia Caputo

fonte: http://burc.regione.campania.it

COMUNE DI AVELLINO

Avviso conclusione procedure di affidamento

Si Comunica la conclusione delle procedure di affidamento degli incarichi inerenti il PIU Europa del Comune di Avellino di 9 Co.Co.Co, tramite partecipazione all'avviso pubblico del 10/04/2012 sulla GURI e BUR Campania e Albo Pretorio del Comune di Avellino.

I vincitori della predetta selezione sono:

Per il profilo di Esperto di Gestione di fondi Comunitari e LL.PP. in relazione ai regolamenti europei: avv. Stefania Caso.

Per i profilo di esperti di monitoraggio in relazione a Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali: arch. Angela Di Lillo dott. Carmine Maraia.

Per il profilo di esperti di Gestione economica di Enti Pubblici e di Rendicontazione di Fondi Europei: dott.ssa Tiziana Barbara Di Giovanni dott.ssa Angela Di Blasi.

Per il profilo di esperta di Comunicazione: dott.ssa Alessandra Vittoria Giovanna Filoni.

Per il profilo di Esperto di Agenda 21, Monitoraggio e rendicontazione di Fondi Europei: arch. Attilio Ferraro.

Per il profilo di Esperta in Materia di Appalti e Lavori Pubblici: avv. Dina Spagnuolo.

Per il profilo di Esperto di procedure per il raccordo con le strutture Regionali: arch. Orlando Di Marino.

COMUNE DI NAPOLI Direzione Centrale Sviluppo Economico, Ricerca e Mercato del Lavoro - Servizio Mercati – C.-F. 80014890638 - P.I. 01207650639
DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N.18 del 17/03/2015
Oggetto: Graduatoria per l'assegnazione in concessione decennale di n. 41 posteggi, per l'esercizio del commercio non alimentare nell'area mercatale di via Marino Di Caramanico.
Il DIRIGENTE
Premesso che

- con Determinazione Dirigenziale N. 75 del 28/10/2014 è stato approvato il Bando per l'assegnazione in concessione decennale di n. 41 posteggi per l'esercizio del commercio nell'area mercatale di Via Marino Di Caramanico;
- che il bando è stato pubblicato sul BURC, all'Albo pretorio e sito WEB del Comune di Napoli;
- le istanze pervenute nei termini (ore 12,00 del 17/11/2014) sono state scrutinate dalla Commissione istituita con Determinazione Dirigenziale N. 90 del 10/12/2014

nelle sedute del 26gennaio 2015 e 9 febbraio 2015;

- da tale scrutinio è emerso che sono risultate valide n. 39 istanze su 69 pervenute;

Considerato che

- il bando prevedeva la pubblicazione della graduatoria sul BURC Regione Campania e all'Albo Pretorio del Comune di Napoli;
- i posteggi saranno assegnati seguendo l'ordine di collocazione in graduatoria degli aventi diritto;
- la scelta dei posteggi avrà luogo nel giorno e nell'ora che verranno successivamente indicati dal Servizio Mercati.

DETERMINA

1. Approvare la graduatorie – allegato “A” con il relativo punteggio, parte integrante e sostanziale della presente determina.
2. Per le dichiarazioni di cui al programma 100 si è provveduto all'invio dell'elenco alla Direzione Centrale Servizi Finanziari.
3. Le graduatorie sono state effettuate in base alle dichiarazioni rese. Qualora queste ultime non risultassero veritiere, saranno adottati provvedimenti di revoca e tutto quanto previsto dalla normativa vigente.
4. Stabilire che il presente provvedimento venga, pubblicato sul BURC della Regione Campania, all'Albo Pretorio e sul sito WEB del Comune di Napoli Web, gli interessati possono prendere visione degli atti e/o presentare osservazioni entro 15 giorni dalla pubblicazione sul BURC.
5. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria è possibile esperire ricorso al TAR ai sensi della Legge n. 1034/71.
6. La presente determinazione non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Arch. Rosangela Broda

ALLEGATO: A

GRADUATORIA	COGNOME	NOME	data di nascita	PUNTEGGIO
1	FERRARA	RAFFAELE	20/11/1957 NAPOLI	18
2	DE FRANCO	ANTONIO	26/11/1957 NAPOLI	16
3	CASILLO	RAFFAELE	03/06/1985 NAPOLI	9
4	LOPRESTO	FRANCESCO	03/12/1958 NAPOLI	9
5	LOME	MOR	04/01/1969 LOMENE-SENEGAL	8
6	OTTAIANO	CONCETTA	13/06/1970 NAPOLI	8
7	CORVINO	ANTONIO	12/06/1982 POMIGLIANO D'ARCO NAPOLI	7
8	CORBI	GIOVANNI	11/04/1969 NAPOLI	7
9	LUCCI	GIUSEPPE	29/11/1951 NAPOLI	6
10	MAZZELLA	MAURIZIO	28/11/1967 NAPOLI	6
11	SANSULLO	BIANCALUNA	24/07/1985 MILANO	6
12	NUZZO	GIOVANNI PIERO	01/10/1974 CASERTA	4
13	DI LORENZO	GIUSEPPE	12/09/1983 NAPOLI	3
14	SOLLA	ANTONIO	16/03/1981 FREIBURG (D)	3
15	CALCAMICCI	VINCENZO	06/12/1962 NAPOLI	2
16	DIA	AMADOU	2/10/1957 OUROSSOGUI SENEGAL	2
17	DIALLO	KADIDIATOU	18/12/1990 CONAKRI GUINEA	2
18	SAMBE	KHADY	14/12/1968 SAINT LOUIS-SENEGAL	2
19	STELLATO	ELENA	14/08/1978 NAPOLI	2
20	ZAZZARO	IMMACOLATA	09/01/1970 NAPOLI	2
21	DE MARE	MAURIZIO	21/09/1981 NAPOLI	1
22	SOLOMBRINO	SALVATORE	29/07/1990 NAPOLI	1
23	FEDELE	ANTONIO	29/01/1976 NAPOLI	0
24	SANSULLO	RAFFAELE	27/12/1956 NAPOLI	0
25	MANDARA	MARIO	11/08/1983 MUGNANO NAPOLI	0
26	PANARIELLO	GIOSUE'	12/3/1993 NAPOLI	0
27	MARRA	ANTONIETTA	08/05/1957 NAPOLI	0
28	MATTEI	MASSIMO	12/02/1960 NAPOLI	0
29	MARINO	ANTONIETTA	27/09/1959 NAPOLI	0
30	SALERNI	CRISTINA	28/07/1967 CERCOLA	0
31	MORANTE	ALDO	02/02/1950 NAPOLI	0
32	NAPOLI	EUGENIO	29/09/1977 WALENSTADT-SVIZZERA	0
33	VALENTINO	CRISTIAN	22/11/1992 NAPOLI	0
34	BARTOLO	CIRO	24/03/1965 NAPOLI	0
35	QUARTO	GENNARO	9/10/1963 NAPOLI	0
36	PETTISANI	ANTONELLA	¾/1986 NAPOLI	0
37	LIGUORI	LUIGI	09/07/1983 NAPOLI	0
38	DIALLO ALPHA	OUMAROU	29/01/1982 GONGORE PITA-GUINEA	0
39	PICALE	LUCA	11/12/1983 NAPOLI	0

COMUNE DI BARONISSI - Provincia di Salerno
BANDO DI GARA
I.1) COMUNE DI BARONISSI – Piazza della Repubblica n. 1 – Baronissi (SA) CAP: 84081 - Italia. Settore Gestione Patrimonio e Ambiente. All'attenzione di: Arch. Alfonso Landi e-mail: alfonso.landi@comune.baronissi.sa.it Tel.:+39 089 828212 - 828223 Fax:+39 089 828252 - 828259 www.comune.baronissi.sa.it; informazioni, documentazione: punti sopra indicati. Offerte: Ufficio Protocollo del Comune II.1.1 Denominazione: RIAPERTURA TERMINI DELLA GARA DI procedura aperta per la fornitura di energia elettrica per tutte le utenze del Comune di Baronissi periodo di un anno dalla data di sottoscrizione del contratto. CIG 600022022F, pubblicato sul B.U.R.C. n. 83 del 09/12/2014. Termine ricevimento offerte: 23.01.15 ore 12:00 - NUOVO TERMINE: ricevimento offerte: 29.05.15 ora:12:00. DATA apertura offerte: giorno 27.01.15 ore 9.30 – NUOVA data di apertura offerte: 04.06.15 ora: 09:30.
Il bando integrale è pubblicato all'Albo Pretorio dell'Ente.
Baronissi, lì 08 aprile 2015
Il Responsabile del Settore: Arch. Alfonso Landi

BOLLETTINO UFFICIALE
della REGIONE CAMPANIA

n. 25 del 20 Aprile 2015

PARTE III Avvisi e Bandi di Gara

Oggetto: PO Campania FSE 2007-13 Fondo "MICROCREDITO PICCOLI COMUNI CAMPANI-FSE" – AVVISO PER LA SELEZIONE DEI BENEFICIARI DEI PICO (FASE II) – RIAPERTURA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

P.O. Campania FSE 2007-2013

Asse I Adattabilità – Obiettivo specifico c) – Obiettivo Operativo c.2

Asse II Occupabilità – Obiettivo specifico e) – Obiettivo Operativo e.4

In riferimento all' Avviso per la selezione dei beneficiari dei PICO – Fase II, pubblicato sul BURC numero 7 del 02/02/2015, si rende noto che, a seguito dell'elevato numero di richieste dei Comuni di proseguire nelle azioni di accompagnamento, sia per informare i potenziali beneficiari sia nella stesura delle proposte progettuali, è stata disposta la riapertura dei termini per la presentazione delle domande a decorrere **dalle ore 9.00 a.m. del 17 aprile 2015 alle ore 12 a.m. del 30 aprile 2015**.

COMUNE DI CASAGIOVE
Provincia di CASERTA Via Iovara 54
-Codice Fiscale 00151070612
Tel. 0823252281/272 - fax 0823252222 - E-mail lavoripubblici@cittacasagiove.legalmail.it
UFFICIO TECNICO
Avviso di rettifica – CIG: 6102885405
In relazione alla gara per la progettazione ed esecuzione lavori per la realizzazione di impianto di produzione di energia da fondi alternative ed efficientamento energetico della scuola media "G. Pascoli" in Casagiove, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale n.31 del 13/03/2015, si comunica che l'importo a base d'asta è pari ad € 1.410.715,55 (e non € 1.389.715,55). Il termine di ricezione delle offerte è prorogato al 15/06/2015 ore 12:00 (e non 18/05/2015 ore 12:00) e l'apertura al 22/06/2015 ore 10:00 (e non 26/05/2015 ore 10:00).
Per maggiori informazioni: www.comune.casagiove.ce.it e www.asmecomm.it sez. "Procedure in corso"
RUP: Arch. Maddalena De Felice
Dirigente Ufficio Tecnico – Area LL.PP.: Ing. Gianpaolo Parente

CITTÀ METROPOLITANA DI NAPOLI – Area Ecologia – Dipartimento Tecnico dell'Ambiente
P. IVA 01263370635

Estratto istanza di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee, presentata dalla ditta Cirillo Vincenzo, per la realizzazione di un pozzo per uso Irriguo, nel Comune di Boscoreale.

La ditta Cirillo Vincenzo, con nota acquisita al P.G. della Città Metropolitana in data 03/03/2015 con n. 36249 ha presentato istanza per ottenere autorizzazione, ai sensi del R.D. n. 1775/1933, alla trivellazione di un pozzo ad uso Irriguo nel Comune di Boscoreale, al foglio 14, part. 280.

Copia della documentazione prodotta è consultabile presso gli uffici della Città Metropolitana ubicati in via Don Bosco 4/f, Napoli, Dipartimento Tecnico dell'Ambiente.

Il termine per la presentazione di osservazioni e/o opposizioni è fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Il Funzionario
dott. Salvatore Semprevivo

Il Dirigente
Ing. Maria Teresa Celano

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

Istanza di concessione della Soc. Auran srl da San Nicola la Strada (CE) a derivare acqua da 1 pozzo per uso antincendio ed irrigazione verde, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che la Auran srl con sede in San Nicola la Strada (CE) al Viale Carlo III n. 156, ha fatto richiesta di concessione ex art. 6 e ss. del T.U. 1775/33, a derivare circa 1,5 lt/sec di acqua da 1 pozzo con presa sulla part.lla n. 837, Fg. n. 20, loc. Ficucella, del Comune di Maddaloni (CE), per uso antincendio ed irrigazione verde.

Il Dirigente Ing. Antonio de Simone

PROVINCIA DI CASERTA **-** C.F. 80004770618 - Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile -

T.U. 1775/33 art. 7 – L.R. n. 16/82. Istanza di concessione della Soc. Eri Lete srl da Pisa a derivare acqua dal corso d'acqua denominato "canale forma" in Comune di Ailano (CE), ad uso idroelettrico.

IL DIRIGENTE

rende noto che la Soc. Eri Lete srl con sede in Pisa alla Via G. Malasoma n. 18, ha presentato in data 06.02.2015 con prot. n. 11006 del 09.02.2015 e successive integrazioni, domanda di concessione per derivare 1.200 lt/sec. d'acqua per uso idroelettrico dal corso d'acqua denominato "canale forma", sito nel Comune di Ailano (CE), adiacente alle particelle 98-32-90 del F. 15, avente le seguenti coordinate geografiche UTM 33N- WGS84: 4579926 N e 432562 E, per produrre con un salto di mt. 2,70 una potenza nominale di Kw 31,80.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate al Settore Risorse Idriche, Salvaguardia ed utilizzo del Suolo, Protezione Civile - della Provincia di Caserta entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURC del presente avviso.

Il Dirigente Ing. Antonio de Simone